MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI DEL R. ESERCITO ITALIANO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

1918

VOGHERA ENRICO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma 1918

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª 1918 5 gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 26 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale ministro della guerra. — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

PIRRO cav. Egidio, maggiore generale. — Cessa di essere in soprannumero a disposizione per ispezioni e rientra in organico.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale, comandante generale dell'arma dei carabinieri reali. — Esonerato da tale comando e nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.

CAUVIN cav. Luigi, tenente generale, comandante in 2° dell'arma dei carabinieri reali. — Esonerato da tale comando e nominato comandante generale dell'arma stessa.

MORCALDI cav. Luigi, maggiore generale, addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali. — Promosso tenente generale e nominato comandante in 2° dell'arma dei carabinieri reali.

AMENDUNI cav. Alfredo, maggiore generale. — Esonerato dal comando del 3° gruppo di legioni di carabinieri reali (Roma) e riceve in relazione alla formazione di guerra dell'esercito la destinazione mediante decreto ministeriale a senso del R. decreto 25 maggio 1915, n. 771.

TROILI cav. Pietro, maggiore generale. — Esonerato dal comando del 1° gruppo di legioni di carabinieri reali (Milano) e nominato addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali.

I seguenti colonnelli dell'arma dei carabinieri reali sono promossi maggiori generali e destinati al comando per ciascuno indicato:

D'AFFLITTO cav. Francesco,	**Comando 3° gruppo di legioni di Carabinieri reali (Roma).**
CAVALLI cav. Emanuele	**Comando 1° gruppo di legioni di Carabinieri reali (Milano).**

GIANNI cav. Metello, maggiore generale, in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 novembre 1917 e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro delle colonie.

VACCHELLI cav. Nicola, colonnello direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato). | Nominato cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917

ASSUM cav. Clemente, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 6 dicembre 1917, per motivi fisici, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

ABBA cav. Mario, maggiore, legione Milano.
MAZZUCA Marcello, capitano id. Catanzaro.
FLORIS Roberto, id., id. Catanzaro.
LOSAVIO Tommaso, id., id. Bari.
CANTATORE Giuseppe, id., id. Milano.
ADAMI Oreste, id., id. Milano.
AMODEI Amedeo, id., id. Torino.
TIBERI Aroldo, id., id. Roma.
RICCI Salvatore, id., id. Cagliari.
ROMITA Antonio, id., id. Verona.
DALL'ARA Antonio, id., id. Milano.
VIGLIERCHIO Spirito, tenente, id. Bologna.
AMODIO Ugo, id., id. Allievi.
VIALA Curio, sottotenente, id. Ancona.
DE ANDREA Ennio, id., id. Bari.

Destinato a disposizione legione Milano.
Id. compagnia Monteleone Calabro, legione Catanzaro
Id. a disposizione legione Catanzaro.
Id. compagnia Isernia, id. Bari.
Nominato aiutante maggiore in 1°, legione Milano.
Trasferito compagnia Caltanissetta esterna, legione Palermo.
Destinato id. Voghera, id. Torino.
Trasferito id. San Severo, id. Bari.
Destinato id. Lanusei, id. Cagliari.
Trasferito id. Modena interna, id. Bologna.
Destinato id. Milano esterna 1ª, id. Milano.
Trasferito a disposizione legione Napoli.
Id. tenenza Alba, legione Torino.
Destinato a disposizione legione Ancona.
Trasferito id. id. Allievi.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

MUCCI cav. Ferdinando, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

RIZZA Umberto, tenente 12 fanteria. — Rimosso dal grado e dall'impiego, a datare dal 25 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

TOLU Mario, capitano 30 fanteria — Rimosso dal grado e dall'impiego dal 6 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1086, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

SALTALI A' cav. Francesco, maggiore, deposito 7 bersaglieri.	Destinato 7 bersaglieri — Dal 24 novembre 1917.
DE GEORGIO Eduardo, capitano, id. 39 id.	Id. 39 fanteria — Dal 25 id.
ANCONA Calogero, id., id. 62 id.	Id. 62 id. — Dal 25 id.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee procurate da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 23 dicembre 1917 e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplato dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CORTESE cav. Alberto, maggiore in aspettativa, a Frosinone.	Destinato deposito 68 fanteria — (cinque mesi).
MILAZZO Giuseppe, tenente id. id. a Palermo.	Id. id. 6 id.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

BIVONA cav. Francesco, colonnello comandante 24 fanteria. — Esonerato dal controindicato comando, dal 25 novembre 1917.

PAOLINI cav. Paolo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dall'11 dicembre 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Roma nord-est.

Esonerato dal suindicato comando dal 16 dicembre 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Perugia.

LEFÈVRE cav. Camillo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione, dal 14 dicembre 1917.

FIRZIO BIROLI cav. Alessandro, colonnello in servizio di stato maggiore. — Nominato comandante 8 bersaglieri, dal 17 dicembre 1917.

ROGNONI cav. Donato, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° gennaio 1918, in base all'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 agosto 1915 n. 1293 (per motivi fisici):

CAMAGNA cav. Giuseppe, comandante 43 fanteria	Dal 27 ottobre 1917.
CASTELLI cav. Giovanni, id. reggimento deposito fanteria Arezzo.	Dal 6 novembre 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e nominati comandanti dei reggimenti a fianco segnati:

CIAFFI cav. Luigi, comandante 71 fanteria.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Verona VI — Dal 30 novembre 1917.
CORSO cav. Francesco, id. reggimento deposito fanteria Pisa.	Id. id. id. id. Firenze sud-est — Dal 4 dicembre 1917
MACULANI cav. Ferrante, id. id. id. id. Perugia.	Id. id. id. id. Roma nord-est — Dal 16 id.
NASCIMBENE cav. Clelio, id. id. id. id. Cuneo.	Id. id. id. id. Piacenza est — Dal 14 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293:

ALBERTAZZI cav. Giovanni.	Dal 10 dicembre 1917 — Per motivi fisici.
MARTINENGO cav. Filippo.	Dal 14 id. — Id. id.
PIETRA cav. Giovanni.	Dal 24 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CICCARELLI cav. Alfonso, colonnello a disposizione Comando Supremo comandato comando mobilitato.	Dal 12 dicembre 1917 — Quattro mesi.
RATTI cav. Paolo tenente colonnello deposito fanteria Milano ovest.	Dal 15 id. — Sei mesi.
DAPINO Giuseppe, capitano id 34 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 20 novembre 1917 — Sei mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MONTI cav. Baldassare, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 12 dicembre 1917.
PELLICANO cav. Luigi, id. id. id. id.	Quattro mesi — Dal 1° id.
FERRARIS cav. Innocenzo; id. id. id. id.	Quattro mesi — Dal 4 id.
MARUCCI Mario, capitano 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 20 novembre 1917.
MARINO Paolino, id. 3 id.	Quattro mesi — Dal 19 id.
ANGELINI Michele, tenente 87 id. f. q. (Circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dal 2 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottosegnata restando assegnato al deposito del reggimento (per motivi fisici):

MONTAGANO cav. Francesco, comandante reggimento deposito Roma nord-est.	Dal 18 novembre 1917.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

VIGNA cav. Federico, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Vercelli.	Esonerato dal contro'nd'cato comando dal 16 novembre 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Piacenza ovest.
POLVERINI cav. Italo, id. id., id. id. id. Belluno.	Id. id. id. dal 12 dicembre 1917 ed incaricato comando 77 fanteria.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero,

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

BUZIO cav. Carlo, 48 fanteria.	Incaricato comando 81 fanteria — Dal 13 dicembre 1917.
BOERI cav. Vittorio, 3 alpini.	Id. id. reggimento deposito fanteria Cuneo — Dal 17 id.
PALADINI cav. Vincenzo, 2 fanteria.	Id. id. id. id. Genova G — Dal 13 id.

CAPPATO cav. Filippo, tenente colonnello deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, dall'11 ottobre 1917 e riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

BONGIOANNI cav. Mario, tenente colonnello in aspettativa, a Cuneo.	Destinato deposito 2 alpini — Dal 30 dicembre 1917 — Due mesi.
GAMBARO Francesco, maggiore id., a Livorno.	Id. id. 3 bersaglieri — Dal 30 id. — Tre mesi.
BRILLA Giovanni Battista, id. id., a Savona.	Id. id. 41 fanteria — Dal 30 id. — Dieci mesi.
DE GREGORIO Giuseppe, primo capitano id., a Catania.	Id. id. 4 id. e comandato distretto militare di Catania — Dal 30 id. — Quattro mesi.
DELLA CROCE Andrea, capitano id., a Verona.	Id. id. 80 id. — Dal 24 novembre 1917 — sei mesi.
PIROZZI Alfonso, id. id., a Caserta.	Id. id. 20 id. — Dal 30 dicembre 1917 — Un mese
MONTANARI Giovanni, tenente id., a Ravenna.	Id. id. 68 id. — Dal 30 id. — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PUGINI cav. Adolfo, tenente colonnello 22 fanteria	Destinato deposito 22 fanteria — Dal 7 dicembre 1917 — Sei mesi.
IAFUSCO Michelangelo, capitano 70 id.	Id. id. 70 id. — Dal 16 novembre 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi:

CAGNASSI cav. Melchiorre, tenente colonnello, deposito fanteria Verona Ve.
RAFFAELLI Paolo, capitano, id. id. Potenza, f.g. (Circolare 789 *giornale militare* 1915).

Destinato deposito 38 fanteria — Dal 29 novembre 1917.
Id. id. 29 id. — Dal 30 id.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

TOTTA cav. Giovanni, 64 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il parigrado PATA cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

LUCCIO cav. Pietro, deposito fanteria Messina. | Precederà nel ruolo dell'arma il parigrado NASSO cav. Alberto.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

GRIPPA cav. Giuseppe, maggiore 15 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta e relativa sospesa, in applicazione dell'art. 2 ultimo comma del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268, continuando nell'attuale destinazione.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

PO cav. Ferdinando, 6 bersaglieri. | Con anzianità 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello DINA cav. Riccardo.

BEYSSEL D'AIX cav. Claudio, 1 fanteria. | Con anzianità 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello ROEHRSSEN cav. Carlo.

DELLA NOCE cav. Romolo.	Con anzianità 26 luglio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello SCAPPUCCI cav. Ferruccio.
BELTRANDI cav. Giovanni, 55 fanteria.	Con anzianità 26 luglio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA NOCE cav. Romolo.
RUSSO WEBBER cav. Arturo.	Con anzianità 29 luglio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello BOTTINI cav. Ezio.
BRUGNOLI cav. Pio, 1 fanteria.	Con anzianità 16 agosto 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello REGA cav. Cosmo.
DI SCIPIO cav. Michele, 13 id.	Con anzianità 16 agosto 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello BRUGNOLI cav. Pio.
GIUSTI cav. Giovanni.	Con anzianità 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello TOMASELLI cav. Eduardo.
GALOSI cav. Luigi.	Con anzianità 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello SIROLLI cav. Federico.
BIANCHESSI cav. Giuseppe, 91 fanteria.	Con anzianità 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALOSI cav. Luigi.

D'AMORE cav. Enrico, maggiore deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 e riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

VITI cav. Vincenzo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 19 aprile 1917, a Napoli (Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra prorogata di quattro mesi, dal 19 ottobre 1917.

BORSA cav. Vittorio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Torino (Decreti luogotenenziali 4 maggio 1916 e 28 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 4 novembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

ADEMOLLO-LAMBRUSCHINI cav. Raffaello, maggiore deposito 62 fanteria.	Deposito 62 fanteria — Dal 24 novembre 1917.
LIBERATORE Tommaso, capitano id. 82 id.	Id. 82 id. — Dal 14 dicembre 1917.
BALESTRINO Americo, id., id. 47 id.	Id. 47 id. — Dal 4 ottobre 1917.
SERRA Pier Francesco, id., id. 90 id.	Id. 90 id. — Dal 22 novembre 1917.
ROSSETTINI Domenico, id., id. 6 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri — Dal 14 dicembre 1917.
MATIOLI Mario, id., 12 id., comandato comando mobilitato.	Id. 12 fanteria — Dal 3 id.
GAUDINIERI Agostino, tenente, id. 19 id. d.	Id. 19 id. — Dal 26 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

CAGNI Giorgio, capitano 3 alpini. — Promosso maggiore con anzianità assoluta e relativa sospesa, in applicazione dell'art. 2 ultimo comma, del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268, continuando nell'attuale destinazione.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'ar. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

VATTA Alfredo, 65 fanteria.	Con anzianità 10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore GRIMI Giuseppe.
VICINI Emilio, deposito fanteria Alessandria A.	Con anzianità 10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VATTA Alfredo.
PICELLA Isidoro, 8 alpini.	Con anzianità 10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VICINI Emilio.
RIGAT Pietro, 2 bersaglieri.	Con anzianità 10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore CRISAVI Vittorio.
CAMPINI Giovanni, 84 fanteria.	Con anzianità 10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIGAT Pietro.
BOGETTI Mario, 61 id.	Con anzianità 10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPINI Giovanni.
BERRINO Giovanni, deposito fanteria Frosinone	Con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore ROSCIGLIONE Francesco.
MARIN Antonio, 7 alpini.	Con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERRINO Giovanni.
FRANCESCHINI Enrico, 93 fanteria.	Con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore PETROSINO Almerico.
URGA Pietro, 89 id.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore POJAGHI Alessandro.
LAMBA DORIA Vittorio, 90 id.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URGA Pietro.
SLINGER Guido, 8 bersaglieri.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMBA DORIA Vittorio.
CURATO Corradino, deposito fanteria Napoli sud.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SLINGER Guido.
DI GIORGIO Umberto, 3 bersaglieri.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore RONCHEY Giacomo.
GRISI ROTOLI DELLA PIÈ Dionigi, 2 fanteria.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore BARRACO Leonardo.
BEZZICHERI Guido, 52 id.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRISI ROTOLI DELLA PIÈ Dionigi.
CERIANA MAYNERI Michele, 7 alpini.	Con anzianità 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore GIACOSA Augusto.

HONORATI MARCHESE E NOBILE DI JESI Ranieri, 3 alpini.

DUSMET Davide, 10 bersaglieri.

CAFFARATTI Ettore, 5 alpini.

CAVALLIER Luigi, 92 fanteria.

PAGLICCI BROZZI CONTE E NOBILE DI AREZZO Lorenzo, 56 fanteria.

BEDONI Dante, 8 bersaglieri.

CASARDI Ettore, 2 granatieri.

AUGUSTI conte Umberto, 1 id.

NUNZIANTE NOBILE DEI MARCHESI Giuseppe, 24 fanteria.

SPADAFORA Giuseppe, 51 id.

ARENA Salvatore, 4 bersaglieri.

Con anzianità 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERIANA MAYNERI Michele.

Con anzianità 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore ZINNI Vincenzo.

Con anzianità 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore DE GIOANNINI Leopoldo.

Con anzianità 15 agosto 1917.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado FURLANI Luigi.

Con anzianità 16 agosto 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLIER Luigi.

Con anzianità 16 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore Rossi Francesco.

Con anzianità 16 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BEDONI Dante.

Con anzianità 16 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore PASQUALIGO NOBILE PATRIZIO VENETO E NOBILE Giuseppe.

Con anzianità 23 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore MORENO Francesco.

Con anzianità 13 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore GARELLI Arduino.

Con anzianità 31 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il maggiore PALUMBO Antonio.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

DELLA VALLE Paolo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, Firenze. — Richiamato in servizio deposito 51 fanteria e comandato distretto militare di Firenze dal 30 dicembre 1917 con riserva d'anzianità, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi.

ANGELINI Giuseppe, id. 48 fanteria. — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita all'8 giugno 1916. Dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DIAMANTI Luigi.

VERGA Ercole, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 28 luglio 1917, a Milano (Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

SASSO Raffaele, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 10 luglio 1917, ad Avellino (Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 10 novembre 1917.

ROCCARDI Guido, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 3 luglio 1917, a Roma (Decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di cinque mesi, dal 3 novembre 1917.

PECCHIONI Ugo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 13 novembre 1916 a Cremona (decreto luogotenenziale 4 gennaio e 28 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 13 novembre 1917.

SARNELLI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 luglio 1917, a Napoli (Decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dall'11 novembre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

MOSCATI Ettore, capitano in aspettativa, a Novara. — Destinato 24 fanteria — Dal 16 novembre 1917.
DE NICOLA Pasquale, id. id., a Savona. — Id. 1 alpini — Dal 28 ottobre 1917.
RIDOLFI Vincenzo, tenente id., a Macerata. — Id. 17 fanteria — Dall'8 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

SERRA Mario, tenente 4 alpini. — L'anzianità assoluta del contro indicato ufficiale è rettificata come segue:

Da sottotenente è portata al 1° novembre 1915. L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FOCHESSATI Girolamo.

Da tenente è portata al 1° agosto 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado FOCHESSATI Girolamo.

TROVALUSCI Achille, sottotenente di complemento, distretto Roma, deposito Novara N. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916. Destinato 23 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CONFALONIERI Vincenzo.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso.

BASSI Alessandro, allievo scuola militare. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 4 novembre 1917, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 — Destinato 30 fanteria.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con l'anzianità assoluta sotto indicata e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° maggio 1916:

CAVALLERI Guido, reparto mitraglieri Fiat. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BIA Vittorino.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BRESSAN Ottorino, deposito fanteria Brescia. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRAGUTI Giuseppe.

Con anzianità 1° maggio 1917:

MASINI Giuseppe, deposito fanteria Mantova. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OTTINO Ernesto.
BRUNO Giorgio, id. id. Napoli nord. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAUCERI Ascenzo.
CALZIA Attilio Vittorio, 23 fanteria. — Id. id. id. ARNABOLDI Luigi.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

ROSSI Italo, sottotenente deposito bersaglieri Bologna. — Revocato il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, nella parte che si riferisce alla revoca della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma di fanteria a datare dal 18 novembre 1917 con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268:

Tenenti colonnelli:

LAMM-RUSCONI cav. Giulio, reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Con anzianità 29 aprile 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente colonnello STOCCO cav. Cesare.
Destinato 9 fanteria.

SURTI cav. Giorgio, id. id. di Foggia. — Con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello PIETRASANTA cav. Francesco.
Destinato deposito fanteria Benevento.

ASINARI di BERNEZZO cav. Eugenio, id. lancieri di Novara. — Con anzianità 16 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello EGESINI cav. Enrico.
Destinato deposito fanteria Foggia.

Maggiori:

GRIPPA cav. Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Lodi. — Con anzianità 19 settembre 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il maggiore CIPOLLA Ettore.
Destinato 15 fanteria.

PO cav. Ferdinando, id. id. di Padova. — Con anzianità 10 ottobre 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore DINA cav. Riccardo.
Destinato 6 bersaglieri.

BRYSSEL D'AIX cav. Claudio, id. Savoia cavalleria. — Con anzianità 10 ottobre 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il maggiore APFATATI cav. Pietro.
Destinato 1 fanteria.

DELLA NOCE cav. Romolo, id. cavalleggeri di Roma — Con anzianità 9 novembre 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore SCAPUCCI cav. Ferruccio.
Destinato deposito fanteria Potenza.

BELTRANDI cav. Giovanni, id. id. di Foggia. — Con anzianità 9 novembre 1915.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA NOCE cav. Romolo.
Destinato 55 fanteria.

RUSSO WEBBER cav. Arturo, id. id. di Piacenza. — Con anzianità 9 novembre 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore BOTTINI cav. Ezio.
Destinato deposito fanteria Chieti.

BRUGNOLI cav. Pio, id. lancieri di Montebello. — Con anzianità 15 febbraio 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore REGA cav. Cosmo.
Destinato 1 fanteria.

DI SCIPIO cav. Michele, reggimento cavalleggeri di Saluzzo	Con anzianità 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUGNOLI cav. Pio. Destinato 13 fanteria.
GIUSTI cav. Giovanni, id. Genova cavalleria.	Con anzianità 15 febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il maggiore COSCI cav. Dario. Destinato deposito fanteria Ozieri S.
CALOSI cav. Luigi, id. cavalleggeri di Catania.	Con anzianità 15 febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore SIROLLI cav. Federico. Destinato deposito fanteria Savona.
BIANCHESSI cav. Giuseppe, id. id. Guide.	Con anzianità 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALOSI cav. Luigi. Destinato 91 fanteria.

Capitani :

CAGNI Giorgio, reggimento lancieri di Aosta.	Con anzianità 30 settembre 1912. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano ZANUSO Gino. Destinato 3 alpini.
VATTA Alfredo, id. cavalleggeri di Padova.	Con anzianità 30 settembre 1913. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano SPALAZZI Ciro. Destinato 65 fanteria.
VICINI Emilio, id. Nizza cavalleria.	Con anzianità 30 settembre 1913. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VATTA Alfredo. Destinato deposito fanteria Alessandria A.
PICELLA Isidoro, id. cavalleggeri di Alessandria.	Con anzianità 30 settembre 1913. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VICINI Emilio. Destinato 8 alpini.
RIGAT Pietro, id. cavalleggeri Guide.	Con anzianità 31 marzo 1914. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano CRISAFI Vittorio. Destinato 2 bersaglieri.
CAMPINI Giovanni, id. lancieri di Aosta.	Con anzianità 31 marzo 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIGAT Pietro. Destinato 84 fanteria.
BOGETTI Mario, id. Piemonte reale cavalleria.	Con anzianità 31 marzo 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPINI Giovanni. Destinato 61 fanteria.
BERRINO Giovanni, id. cavalleggeri di Lucca.	Con anzianità 31 marzo 1914. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano ROSCIGLIONE Francesco. Destinato deposito fanteria Frosinone.
MARIN Antonio, id. id. di Monferrato.	Con anzianità 31 marzo 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERRINO Giovanni. Destinato 7 alpini.
FRANCESCHINI Enrico, id Nizza cavalleria.	Con anzianità 30 giugno 1914. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano PETROSINO Almerico. Destinato 93 fanteria.

URGA Pietro, reggimento cavalleggeri Umberto I.

Con anzianità 30 settembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano POJAGHI Alessandro.
Destinato 89 fanteria.

LAMBA DORIA Vittorio, id. id. di Saluzzo.

Con anzianità 30 settembre 1914.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URGA Pietro.
Destinato 90 fanteria.

SLINGER Guido, id. id. Umberto I.

Con anzianità 30 settembre 1914.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMBA DORIA Vittorio.
Destinato 8 bersaglieri.

CURATO Corradino, id. id. di Treviso.

Con anzianità 30 settembre 1914.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SLINGER Guido.
Destinato deposito fanteria Napoli sud.

DI GIORGIO Umberto, id. id. di Catania.

Con anzianità 30 settembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano RONCHEY Giacomo.
Destinato 3 bersaglieri.

GRISI RODOLI DELLA PIÈ Dionigi, id. id. Guido.

Con anzianità 31 dicembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il capitano BIANCO Tommaso.
Destinato 2 fanteria.

BEZZICHERI Guido, id. id. di Roma.

Con anzianità 31 dicembre 1914.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRISI RODOLI DELLA PIÈ Dionigi.
Destinato 52 fanteria.

CERIANA MAYNERI Michele, id. lancieri di Milano.

Con anzianità 31 dicembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il capitano FANTINO Francesco.
Destinato 7 alpini.

HONORATI MARCHESE E NOBILE DI JESI Ranieri, id. id. di Udine.

Con anzianità 31 dicembre 1914
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERIANA MAYNERI Michele.
Destinato 3 alpini.

DUSMET Davide, id. id. di Roma.

Con anzianità 31 dicembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano ZINNI Vincenzo.
Destinato 10 bersaglieri.

CAFFARATTI Ettore, id. lancieri di Novara.

Con anzianità 31 dicembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano MIGLIO Guido.
Destinato 5 alpini.

CAVALLIER Luigi, id. id. Vittorio Emanuele II

Con anzianità 18 aprile 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il capitano BOAGGIONE Giuseppe
Destinato 92 fanteria.

PAGLICCI BROZZI CONTE E NOBILE DI AREZZO Lorenzo, id. id. di Montebello.

Con anzianità 18 aprile 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLIER Luigi.
Destinato 56 fanteria.

BEDONI Dante, id. cavalleggeri di Aquila.

Con anzianità 18 aprile 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il capitano CORBI Francesco.
Destinato 8 bersaglieri.

GASARDI Ettore, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Con anzianità 18 aprile 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GADONI Dante. Destinato 2 granatieri.
AUGUSTI conte Umberto, id. Piemonte reale cavalleria.	Con anzianità 18 aprile 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano PASQUALIGO NOBILE PATRIZIO VENETO E NOBILE Giuseppe. Destinato 1 granatieri.
NUNZIANTE NOBILE DEI MARCHESI Giuseppe, id. cavalleggeri di Foggia.	Con anzianità 18 luglio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano MORENO Francesco. Destinato 24 fanteria.
SPADAFORA Giuseppe, id. id. di Lodi.	Con anzianità 18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano GARELLI Arduino. Destinato 51 fanteria.
ARENA Salvatore, id. id. di Piacenza.	Con anzianità 12 settembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il capitano CHIARAMELLA Cesare. Destinato 4 bersaglieri.

Determinazione ministeriale 30 dicembre 1917.

LAURETANI cav. Leopoldo, tenente colonnello 13 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Forlì — Dal 17 settembre 1917.
SORIA cav. Leopoldo, id. id. 69 id.	Id. 70 fanteria — Dal 10 novembre 1917.
REGAZZI cav. Alberto, id. id. 4 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
BERNARDELLI cav. Augusto, id. id. 31 id.	Id. 26 fanteria.
MONTUORI cav. Francesco, id. id. 61 id.	Id. 1 id. — Dal 17 novembre 1917.
ALESSIO Leonardo, id. id. 16 id.	Id. 1 id. — Dal 26 id.
PIANCASTELLI cav. Roberto, id. id. 42 id.	Id. deposito fanteria Avellino — Dal 1° dicembre 1917.
FUCI cav. Ernesto, id. id., deposito fanteria Frosinone.	Id. 25 fanteria — Dal 15 ottobre 1917.
APROSIO cav. Giovanni Antonio, id. id. 18 fanteria	Id. deposito fanteria Ancona — Dal 26 id.
SAMMARTINO cav. Federico, maggiore 40 id.	Id. id. id. Forlì — Dal 9 novembre 1917.
GALLI cav. Giuseppe, id. 61 id.	Id. 89 fanteria — Dal 12 dicembre 1917.
CESARI cav. Giulio, id. 60 id.	Id. deposito fanteria Tortona — Dal 12 novembre 1917.
PEGORARI cav. Angelo, id., deposito fanteria Foggia	Id. id. id. Tortona — Dal 27 id.
CALZINI Raffaello, id. 87 fanteria.	Id. id. id. Torino ovest.
DALLOLIO Adolfo, id. 11 id.	Id. id. id. Torino ovest.
REY Giovanni Battista, id., deposito fanteria Siena.	Id. id. id. Benevento.
FOLU Emilio, id. 8 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri — Dal 22 novembre 1917.
MARCHIONNI cav. Ginaldo, id. 25 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo P — Dal 20 id.
LAZANIO cav. Delfino, id. 48 id.	Id. 47 fanteria
MARENGO cav. Maddaleno, id. 90 id.	Id. deposito fanteria Macerata.
ROCCHETTI cav. Francesco, id., deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 25 novembre 1917.
DALL'AGLIO cav. Ferruccio, id. 17 fanteria.	Id. id. id. Ancona — Dal 5 id.
CAPPELLI cav. Faliero, id. 8 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 23 id.
NASTRI cav. Beniamino, id. 47 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 3 dicembre 1917.
ALLIONE Camillo, capitano 7 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri — Dal 22 novembre 1917.
ANELLI Gustavo, id. 8 id.	Id. 11 id. — Dal 22 id

CARLONI Mario, capitano deposito bersaglieri Torino.	Trasferito 11 bersaglieri. — Dal 6 dicembre 1917.
MARTINI Alfonso, id. 47 fanteria.	Id. 48 fanteria.
PROCOPIO Pietro, id. 65 id.	Id. 48 id.
COSMACINI Giuseppe, id. 57 id.	Id deposito fanteria Palermo P. — Dal 24 novembre 1917.
ATTILI Goffredo, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. 4 fanteria.
GHISELLI Tomaso, id , id. Roma Pad. R.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
INFANTINO Nicola, id. 20 fanteria.	Id. id. id.
BONVICINI Buono, id. 20 id.	Id. 47 fanteria.
BARATTELLI Ettore, id. 31 id.	Comandato distretto Pistoia.
BERNI-CANANI Francesco, id. 54 id.	Trasferito deposito fanteria Forlì — Dal 16 settembre 1917.
PITTIGLIANI Umberto, id. 36 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 19 id.
CURTI Luigi, id. 6 id.	Id. 89 fanteria — Dal 12 dicembre 1917.
VULPES Giovanni, id. 91 id.	Id 2 id. — Dal 4 id.
MELICCHIA Mario, id., deposito fanteria Foggia.	Id. deposito fanteria Nov[a] — Dal 20 novembre 1917.
PEDERSOLI Antonio, id., id. id. Roma nord-est.	Id id. id. Aquila — Dal 2 dicembre 1917.
FILARDO Francesco, id., id. id. Brescia.	Id. id. id. Torino ovest.
VALLERINI Giuseppe, id. 52 fanteria.	Id. id. id. Torino ovest.
BINAZZO Vito, id. 72 id.	Id. id. id. Benevento.
FONPANTI Luigi, id., deposito 6 bersaglieri.	Id. id. id. Avellino — Dal 28 novembre 1917.
ASTUTI Giulio, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id id. id. Avellino — Dal 28 id.
BRONZINI Armando, id. 75 fanteria.	Id. id. id. Bari — Dal 30 id.
BALEARI Cleto, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 19 id.
ALISE Guglielmo, id , deposito fanteria Frosinone.	Id. 68 fanteria — Dal 21 ottobre 1917.
COPPETTA PALLOTTA Altemario, id. 28 fanteria.	Id. 12 id.
BAVARO Vito, id. 79 id.	Id 16 id.
MANGINO Enrico, id. 35 id.	Id. deposito fanteria Milano ovest — Dal 30 settembre 1917.
CARTA Simone, id., deposito fanteria Napoli sud.	Id. 66 fanteria — Dal 18 ottobre 1917.
PARADISO Mario, tenente, id. id. Pistoia Bcl.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 19 settembre 1917.
LIUZZO Carmelo, id. 8 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri — Dal 22 novembre 1917.
AMBROSINO Alfredo, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. deposito fanteria Palermo P — Dal 10 dicembre 1917.
MOSCHINI Ettore, id. 63 fanteria.	Id. 4 fanteria.
GERARDI Francesco, id., deposito fanteria Ozieri S.	Id. 4 id
DONZELLI Salvatore, id. 5 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
COTTA RAMUSINO Domenico, id. 24 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
BIVONA Salvatore, id. 8 id.	Id. 47 fanteria.
BARRA Michele, id. 72 id.	Id. deposito fanteria Bari — Dal 30 novembre 1917.
LODI Giorgio, id., deposito fanteria Milano est.	Id. id. id. Milano ovest — Dal 22 id.
GIUFFONI Costantino id. 1 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 3 dicembre 1917.
D'ANNA Sebastiano, id. riparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Id. id. id. Firenze Ud. — Dal 15 settembre 1917.
CENSI-MANCIA Gaetano, id., deposito 56 fanteria f. q. s. s.	Id. deposito 82 fanteria f. q. s. s.
ROMANO Luigi, sottotenente 31 fanteria	Id. 26 fanteria.
JANNIELLO Carmine, maestro di banda 57 id.	Id. 24 id.

LUCCIO cav. Pietro, maggiore deposito Messina f. q. s. s. (Circolare 789 anno 1915). — Cessa di essere f. q. s. s. (Circolare 789 anno 1915), dal 27 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

GUADALUPI Ettore, capitano fanteria.	Dal 29 aprile 1918.
HUOBER Corrado, tenente id.	Dal 17 gennaio 1918.
PROCACCI Raul, id. id.	Dal 17 id.

PARRI Dino, capitano fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessato da applicazione al battaglione corpo, il 12 maggio 1918.

ROSSONI Achille, id. 59 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 20 giugno 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

D'AGATA Ugo, capitano cavalleria. — Collocato in ritorma, a decorrere dal 16 settembre 1917

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

MARINI Vittorio, tenente reggimento lancieri di Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 dicembre 1917.

Richiamato in servizio effettivo dal 4 dicembre 1917, deposito reggimento lancieri di Milano e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono collocati f. q. ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandati comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore, dal 1° novembre 1917:

MARTIN FRANKLIN cav. Giorgio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.
ACCORSI cav. Benedetto, id. cavalleggeri di Piacenza.
VANZETTI cav. Guido, id. id. di Lucca.
MAJNONI D'INTIGNANO cav. Gerolamo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
PERLOSIO cav. Vittorio, id. lancieri di Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

R. decreto 30 dicembre 1917.

BEAUD cav. Eugenio, colonnello. — Nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

DE SAINT PIERRE cav Adolfo, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Ancona (territoriale). — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 gennaio 1918.

ROSSI cav. Emilio, id. id. (comandato comando corpo armata Genova (territoriale). — Id. in congedo provvisorio a datare dal 16 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

CERMELLI cav. Giovanni, colonnello a disposizione. — Comandato Ministero armi e munizioni.
PALAZZINI Antonio, maggiore f. q. (comandato comando corpo stato maggiore in servizio stato maggiore). — Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra, continuando in servizio stato maggiore.
BARATTI Eugenio, tenente 33 artiglieria campagna. — Trasferito 3 artiglieria montagna (comandato accademia militare).
TRAVAGLINI Mario, id. 10 id. id. — Id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FIORAVANTI Paolo, id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1). — Id. 24 artiglieria campagna.

DE ROSIS cav. Eugenio, maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) comandato R. polverificio sul Liri.

FRICCHIONE cav. Gaetano, maggiore 35 artiglieria campagna.
GIORDANO cav. Edoardo, id. 6 id. fortezza.

Continua comandato come contro per mansioni tecniche dal 1° gennaio 1918.

Collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, comandati comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore, dal 1° novembre 1917.

RUOLO TECNICO.

terminazione ministeriale 2 gennaio 1918.

MARCHIONNI cav. Francesco, colonnello arsenale costruzioni artiglieria Napoli (comandato Ministero guerra). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato Ministero armi e munizioni.

NOTIFICAZIONE.

MARCHIONNI cav. Francesco, id. id. costruzioni artiglieria Napoli (comandato Ministero armi e munizioni). — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado, per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913 n. 601).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

TENTORI cav. Tito, colonnello comandante distretto Brescia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 17 dicembre 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

TRUFFI cav. Ettore, maggiore medico ospedale Verona. — Promosso tenente colonnello medico per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601 e art. 1 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 14 dicembre 1917.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

MANCINI cav. Ernesto, professore titolare di disegno. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 6000 dal 1° ottobre 1915, compresa lire 1625 come assegno personale.

L'assegno personale di cui sopra è ridotto a lire 1125 dal 1° ottobre 1916, ed a lire 625 dal 1° ottobre 1917.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 3 gennaio 1918.

CASSIO Emilio, applicato legione carabinieri Verona. — Trasferito stabilimento di riserva vestiario ed equipaggiamento Verona.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

GIANFORMA Gaspare, ufficiale d'ordine 36 artiglieria campagna — Trasferito 6 fanteria.
LI PUMA Ignazio, id. id. 6 fanteria. — Id. 10 bersaglieri.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917,

MARCOTULLI cav. Luigi, maggiore artiglieria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

CANTONI cav Ernesto (genio).	
BENEVENTANO DEL BOSCO cav. Alfredo, (cavalleria) in servizio temporaneo.	Ricollocato in congedo.
PAUER cav. Giovanni, (fanteria) id id.	Id id.
COCCO cav Salvatore, (id.) id.	In applicazione dell'art. 1° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. — Continua in servizio.
NOBILI cav. Emilio (artiglieria).	
RE nobile patrizio di Pavia cav Giovanni, (fanteria) in servizio temporaneo	Ricollocato in congedo.
D'ANGELO cav. Gaetano (cavalleria) id.	Id. id.
MARTINELLI cav. Giorgio, (fanteria) id.	In applicazione dell'art. 2° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652. — Ricollocato in congedo.
BACCHELLI cav. Augusto (artiglieria) id	In applicazione dell'art 2° id. id. — Ricollocato in congedo.
DE SILVESTRIS cav. Luigi, (cavalleria) id.	In applicazione dell'art. 2° id. id. — Ricollocato in congedo.
FERRARI CONTE DI ORSARA MARCHESE DI CASTELNUOVO BORMIDA cav Teodoro (fanteria) id. id.	In applicazione de l'art. 2° id. id. — Ricollocato in congedo.
BONOMO di Castania cav Alfredo, (fanteria) id id.	In applicazione dell'art. 1° id. id. Continua in servizio.
ADEMOLLO cav. Umberto, (fanteria) id.	In applicazione dell'art. 1° id. id — Continua in servizio.
DE ANTONIO cav. Carlo, (fanteria) id	In applicazione dell'art. 2 id. id. — Ricollocato in congedo.
ABATI cav. Emilio, (id).	In applicazione dell'art 1. id. id.

I seguenti colonnelli medici sono promossi al grado di maggiore generale medico:

MINICI cav. Eugenio, in servizio temporaneo	Continua in servizio.
CAMETTI cav. Silvio, id id.	Id. id.
VALLICELLI cav. Antonio, id. id.	Id. id.

D'ANGELANTONIO cav. Ettore, in servizio temporaneo.	Continua in servizio.
GIUFFREDI cav. Alfredo, id. id.	Id. id.
GRIECO cav. Giuseppe, id. id.	Id. id.
VICEDOMINI cav. Matteo, id. id.	Id. id.
TALLARICO cav. Bonifacio, id. id.	Id. id.
CARINO cav. Tommasino, id. id.	Id. id.
VIVALDA cav. Carlo, id. id.	Id. id.
GERUNDO cav. Giuliano, id. id.	Id. id.



Il seguente colonnello commissario è promosso al grado di maggiore generale commissario:

CATANZARO cav. Fortunato.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi a grado superiore.

CARABINIERI REALI.

BOCCIA Benedetto, primo capitano. — Promosso maggiore con anzianità 14 giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado BERGAMI Anacleto.

ARMA DI FANTERIA.

MINTO cav. Paolo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado FIGARI Giuseppe.

FANELLI cav. Riccardo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado ROSSI Edgardo.

SPARTI cav. Francesco, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado TEDESCHI Adolfo.

CAPOANI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 26 luglio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado VIERI Lorenzo.

FERRARI cav. Nicola, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 26 luglio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado ZAMPONI Francesco.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652;

ARMELLINI cav. Cesare	Seguiranno nel ruolo il pari grado DE VALLE Giovanni
GENTILINI cav. Demetrio	
ALQUATO cav. Annibale	Seguirà nel ruolo il pari grado CASA Edoardo.
ZONCHELLO cav. Giacomo	Id. id. id. PINTO Giovanni.

MASTURZO cav. Giovanni, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 27 maggio 1917 in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado TINCHI Orazio.

VEZZONI cav. Giovanni, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado GANDELLI Ettore.

LIVERIERO Amerigo, id. id. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1917, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado PAPINI Augusto.

MORTELLARO cav. Simone, maggiore fanteria. — L'anzianità assoluta di promozione a tenente colonnello di cui al decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 è rettificata e portata al 18 febbraio 1915.

Seguirà nel ruolo il pari grado BATOLO Stanislao.

L'anzianità assoluta riflettente il maggiore di fanteria SALERNO cav. Francesco, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, è rettificata e portata al 9 dicembre 1915.

Seguirà nel ruolo il pari grado MORESE Pasquale.

L'anzianità assoluta riflettente il tenente colonnello di fanteria SALERNO cav. Francesco, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917, è rettificata e portata al 30 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado MORESE Pasquale.

L'anzianità relativa del tenente colonnello di fanteria BARDUCCI cav. Giuseppe, promosso tale con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come appresso.

Precederà nel ruolo il pari grado CASA Edoardo.

Per tutti gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

SCLAVO cav. Luigi, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria, distretto Cuneo. — Promosso colonnello medico in posizione ausiliaria con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il colonnello medico VIALE cav. Angelo.

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

ZACCONE cav. Rodolfo, colonnello amministrazione, distretto Roma. — Già collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 31 ottobre 1917, è dalla stessa data richiamato in servizio.

ZACCONE cav. Rodolfo, id. id. id. Roma. — Ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1917.

BOSELLI cav. Cataldo, id. id. id. Torino. — Id. in congedo dal 10 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale. — Richiamato in temporaneo servizio, dal 12 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali stati richiamati temporaneamente in servizio effettivo, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

RAPIZZA cav. Luigi, maggiore.	Dal 5 dicembre 1917.
CAPPUZZO cav. Vittorio, id.	Dal 27 novembre 1917.
RIGOBELLO Ferdinando, tenente.	Dal 31 ottobre 1917.

ARMA DI FANTERIA.

GAZZETTI cav. Gaetano, colonnello.	Dal 1° dicembre 1917.
SCHIMBATA cav. Emilio, tenente colonnello.	Dal 15 settembre 1917.
MELLACE cav. Raffaele, id. id.	Dal 18 ottobre 1917.
BORSI cav. Giuseppe, id. id.	Dal 18 novembre 1917.
PONZO cav. Giovanni Battista, id. id.	Dal 12 gennaio 1917.
MARCELLO cav. Gennaro, id. id.	Dal 9 maggio 1917.
TARTARA cav. Giovanni, id. id.	Dal 28 novembre 1917.
CORRADI cav. Corrado, id. id.	Dal 4 settembre 1917.
PESARA Luigi, maggiore.	Dal 1° ottobre 1917.

MUSTILLI cav. Leonardo, colonnello fanteria in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, al 9 febbraio 1916.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI

PERONI cav. Luigi, tenente colonnello.	Dal 31 ottobre 1917.
STEVANIN cav. Giuseppe, maggiore	Dal 2 dicembre 1917.
TORRICE cav. Fortunato, primo capitano.	Dal 27 novembre 1917.
BORSATTI Celso, tenente.	Dal 16 id.

ARMA DI FANTERIA.

CAJANI cav. Bonifacio, colonnello.	Dal 27 agosto 1917.
MAZZOCCHELLI cav. Ranuccio, tenente colonnello	Dal 1° novembre 1917.
ARBARELLO cav. Lorenzo, id. id.	Dal 24 ottobre 1917.
ROTA cav. Alfredo, id. id.	Dal 15 novembre 1917.
PONZA cav. Giovanni Battista, id. id.	Dal 26 ottobre 1917.
PALATTA cav. Pietro, id. id.	Dal 18 novembre 1917.
GHERARDI cav. Gherardo, maggiore.	Dal 10 id.
CANALI cav. Domenico, id.	Dall' 8 id.
GIGLIO cav. Vittorio, primo capitano	Dal 17 ottobre 1917.
ARTONI cav. Ciro, id. id.	Dal 28 novembre 1917.
SCEBBA Alfonso, capitano.	Dal 18 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

AMARI cav. Gabriele, tenente colonnello.	Dal 22 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dalle date e pel periodo di tempo a fianco disciascuno segnati:

ARMA DI FANTERIA.

BOMBELLI cav. Giovanni Battista, colonnello.	Dal 13 maggio 1915 al 30 ottobre 1917.
SAVORANI cav. Umberto, id.	Dal 9 al 21 novembre 1917.
GIUFFREDI cav. Manfredo, tenente colonnello.	Dal 2 gennaio al 30 settembre 1917.
DE BENEDICTIS cav. Domenico, id. id.	Dal 29 settembre al 28 ottobre 1917.
MARCELLO cav. Gennaro, id. id.	Dal 17 ottobre al 1° novembre 1917.
ALBERTIERI cav. Antonio, maggiore.	Dal 10 luglio al 30 settembre 1917.
MANCA-SCIACCA Ettore, capitano.	Dal 18 maggio 1915 al 14 settembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

GUASTALLA cav. Guglielmo, colonnello.	Dal 23 maggio 1915 al 31 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 28 dicembre 1917.

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 16 novembre 1917, a disposizione Ministero armi e munizioni.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 14 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente colonnello medico:

BELMONDO Ernesto, distretto Padova.	Direzione sanità Bologna.

Col grado di sottotenente medico:

COLOMBO Carlo, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

CATEMARIO DEI DUCHI DI QUADRI Errico, primo capitano reali carabinieri, distretto Napoli, legione Napoli. — Promosso al grado di maggiore con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917,

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ESPERTI Camillo, distretto Barletta, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il capitano MERLI Luigi.
TREVISAN Antonio, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. id. id. COSTA Agostino.

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CRISPO Orazio, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRARI Luigi.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERRARIS Vittore, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il capitano PEIROTTI Giovanni.
MANGLAVITI Pietro, id. Reggio Calabria, id. Lecce.	Id. id. id. TOSCANO Gerardo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CELLUCCI Luigi, distretto Gaeta, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano DANERI Domenico.
CIVADA Vilfredo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. DE MARIA Michele.

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIRALDI Luigi, distretto Parma, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano IMPERATORE Antonio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

SALIMEI Raimondo, distretto Roma, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano FIORENTINO Alfredo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MINACAPILLI Filippo, distretto Caltanissetta, battaglione dirigibilisti.	Seguirà nel ruolo il capitano NICOSIA Nicola.
DELZOPPO Giacomo, id. Vercelli, deposito Ivrea.	Id. id. id. VERGA Emilio.
DE ANGELIS Vincenzo, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. ANERIS Giacomo.
TIRAGALLO Sebastiano, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. NOLI Ubaldo.
D'ANDREA Venturino, id. Potenza, deposito Macerata.	Id. id. id. PANARIO Alfredo.
PAGANI Ambrogio, id. Pavia, id. Piacenza est.	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
BRAGATTO Mario, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. CANTAMESSA Renato.
MANFREDI Gino, id. Roma, id. Torino est	Id. id. id. SABBADINI Umberto.
CIGNO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il capitano MASSA Luca.
ROVIDA Giulio, id. Firenze, id. Pisa.	

NERO Antonio, distretto Catanzaro, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il capitano RUSSO Umberto.
TRINCHERO Luigi, id. Casale, 2 alpini.	Id. id. id. DELISI Antonino.
MANNU Antonio, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. NARIZANO Giacomo.
PATRONI GRIFFI Michele, id. Barletta, id. Aquila.	Id. id. id. SCHIRATTO Antonio.
CHIARAVALLI Antonio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. FUIANI Alfredo.
PELLISSONE Angelo, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. BARBIERI Carlo Emilio.
PISANTI Francesco, id. Caserta, id. Aquila.	Id. id. id. GIUSTI Alessandro.
VANASCO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Venezia, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. CORTINI Alberto.
FINELLI Guglielmo, (B) id. Avellino, id. Livorno.	Id. id. id. MONTAGANO Alfredo.
DI PIERRO Angelo, id. Potenza, id. Mondovì.	Id. id. id. ANDRIONE Oreste.
DE MICHELIS Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. ALDROVANDI Antonio.
SILVA Pietro, id. Pavia, id. Piacenza ovest	Id. id. id. BERGAMASCHI Raffaele.
PITTINI Ettore, id. Sacile, 5 alpini.	d. id. id. RASTELLI Bruno.
NOCARI Carlo, (B) id. Torino, deposito Bologna.	Id. id. id. CREMASCHI Francesco.
STELLA Mario, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GATTI Ferruccio.
TIBERINI Gaetano, id. Bari, deposito Caserta.	Id. id. id. CALDART Francesco.
MONTESANO Leonardo, id. Napoli, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BIGONI Antonino.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

PASSANNANTI Alfonso, distretto Campagna, deposito Caserta.	Precederà nel ruolo il capitano BATTAINI Serafino.
GENTILESCHI Francesco, id. Napoli, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il capitano BATTAINI Serafino.
MAZZINI Giuseppe, id. Novara, direzione sanità corpo d'armata Torino.	
DONDENA Francesco, id. Milano, deposito Alessandria C.	
MAGRONE Dante, id. Palermo, id. Milano est.	

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANGIONI Mauro, distretto Cagliari, deposito Ozieri C	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Salvatore.
PIGNATONE Pasquale, id. Caltanissetta, direzione sanità XII corpo d'armata.	Id. id. id. MANISCALCO Adolfo.

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GENOVESE Riccardo, distretto Palermo, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente GUERRA Francesco.
RUSCONI Nino, (B), id. Lecco, id. Asti.	Id. id. id. MAZZI Francesco.
EBOLI Giuseppe, id. Campagna, id. Ferrara.	Id. id. id. CORBISIERO Gennaro.
PALMERA Mario, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BARBIERI Giovanni.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PEREGO Faust, distretto Roma, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPELLI Igino.
MANZONI Ottorino, (B) id. Brescia, id. Brescia. comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. COSTA Fortunato.
BOBBIO PALLAVICINI Mario, id. Voghera, id. Bologna.	Id. id. id. SGACHERI Carlo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SANGIORGIO Giulio, distretto Sulmona, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Roberto.
ZINO Ignazio Carlo, (B) id. Genova, id. Asti.	Id. id. id. SANNA Giuseppe.
LIMOLI Francesco, id. Siracusa, in servizio 267° battaglione milizia territoriale.	Id. id. id. DAL CASON Plinio.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VAIRO Carmelo, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente NESPOLI Giovanni.
STANCHINA Andrea, deposito Aquila.	Id. id. id. POLLI Alberto.
LOLLI Giacomo, id. Ferrara.	Id. id. id. GALAZZI Giovanni Battista.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIANNANDREA Emilio, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente CARRER Enrico.
PORZIOLI Angelo, id. Ravenna.	Id. id. id. GUARINIERI Enrico.
TAMBURI Pietro, id. Mantova.	Id. id. id. BRUNELLI Claudio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ZOLNA Armando, distretto Frosinone, deposito Napoli sud	Seguirà nel ruolo il tenente SALERNO Francesco.
VENTURINI Dino, (B) deposito Palermo.	Id. id. id. PISTILLI Massimo.
PASSAMONTI Temistocle, id. Alessandria A.	Id. id. id. FERRARI Francesco.
ANSELMI Bruno, (B) id. Bologna.	Id. id. id. CASTELLI Stefano.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GRECO Domenico, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELINI Mario.
BALESTRINI Dario, (B) id. Savona.	Id. id. id. PRESUTTI Alberto.
VERZINO Italo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VIGLIARDI Ervardo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MANNONE Giacomo, distretto Trapani, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente FUSCO Giuseppe.
CARABELLESE Felice, id. Bologna, id. Mantova.	Id. id. id. PUNZI Carlo.
DI GIROLAMO Michele, deposito Viterbo.	Id. id. id. SCALINI Filippo.
GUARNASCHELLI Tommaso, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. GUIDETTI Bruno.
BONSIGNORE Adolfo, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. SETTEMBRINI Nicolò.
DI PIETRO Cesare, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. PAPANI Luigi.
GIACOMARRO Gaspare, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. CONTI Alfredo.
CHERICO Pietro, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. CAMMINATA Armando.
FERRARA Girolamo, id. Cefalù, id. Salerno S.	Id. id. id. PANDOLFI Oreste.
FERENZI Luigi, id. Chieti, id. Ravenna.	Id. id. id. GAMBUZZA Vittorino.
LANDINI Agostino, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. ACCIANI Giulio.
NULLI Fernando, id. Milano, id. Mantova.	Id. id. id. MANUTSO Ottorino.
DE PALMA Cesare, deposito Cosenza.	Id. id. id. CAPPIELLO Francesco.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VARVARO Guido, distretto Palermo, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente TONIETTI Gino.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COMPAGNONI Giovanni Battista, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CURTI Angelo.
TORRE Alberto, id. Como.	Id. id. id. LECHTALER Alberto.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CROCE Emilio, distretto Alessandria, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente QUATTROCCHI Adolfo.
DI GIACOMANTONIO Lorenzo, deposito Mantova.	Id. id. id. ARCORACI Pietro.
PATRICOLO Carmelo, id. Ancona.	Id. id. id. PERRELLI Giuseppe.
CERUTTI Francesco, id. Udine.	Id. id. id. RICCI Giovanni.
BARTOLI Nino, id. Napoli nord.	Id. id. id. ANTONACCI Ugo.
ZAMBON Alberto, id. Torino ovest.	Id. id. id. BORGHESE Giuseppe.
SEGHESIO Bartolomeo, id. Ravenna.	Id. id. id. CARLOMAGNO Vincenzo.
GRANATA Alberto, (B) id. Brescia.	Id. id. id. WATSON Riccardo.
TAGLIAVIA Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. LIVERZIANI Ettore.
CALESTANI Emilio, id. Piacenza, id. Milano ovest.	Id. id. id. GARBUGLIO Ferdinando.
PICCINELLI Bruno, id. Firenze, id. Caltanissetta.	Id. id. id. CUCCO Mario.
MICHIENZI Saverio, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. id. DI BENEDETTO Italo.
LEONE Giosuè, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. SCARSI Paolo.
SORDINI Cataldo, id. Macerata, id. Cosenza.	Id. id. id. MAZZARELLA Salvatore.
LA CIURA Manlio, id. Siracusa, id. Messina.	Id. id. id. RICCI Vieri.
DE BELLO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Brescia.	Id. id. id. MAGNI Galliano.
COLLU Antonio, id. Cagliari, id. Ferrara.	Id. id. id. LAURENZI Carlo.
VECCHIONE Luigi, id. Nola, id. Brescia.	Id. id. id. DI FAZIO Vincenzo.
ZINTU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. SCHIAVOTTI Umberto.
RISI Giulio, id. Salerno, id. Aquila.	Id. id. id. RICCIO Alfredo.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

VIRIGLIO Raffaele, (B) deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente NANISSI Giovanni.
CALDERINI Giovanni, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BARTOLI Zuinilio.
DI LORENZO Serafino, id. Cosenza.	Id. id. id. BARTIMMO Bettino.
MOSCA Calogero, id. Salerno S.	Id. id. id. PAGANI Martino.
DI GENNARO Gennaro, (B) id. Ancona.	Id. id. id. DELLA MONICA Vincenzo.
BETTINELLI Alfonso, id. Padova P.	Id. id. id. SOPRANZI Ciro.
PALELLA Mario, id. Cosenza.	Id. id. id. PEREGO Innocente.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

FOSI Aldo, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAGNOLO Ovidio.
CLAVA Raffaele, id. Taranto.	Id. id. id. DALL'ARMI Giovanni Battista.
TOSO Francesco, id. Taranto.	Id. id. id. BIANCHI Aldo.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

FIRPO Carlo, (B) deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente GIGLIANI Vincenzo.
BELLOCCHIO Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. id. NETTARI Carlo.
FENGA Francesco, distretto Catania, deposito Cosenza.	Id. id. id. RESCINITI Giuseppe.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

CASSARA' Salvatore, distretto Palermo, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLERI Senatore.
GHINATTI Ellero, deposito Mantova.	Id. id. id. NOTELLI Celeste.
RIZZATO Angelo, id. Brescia.	Id. id. id. TURCHELLI Gaudenzio.
ANABTASI Mariano, id. Salerno S.	Id. id. id. VOTTA Enrico.
PISTARA' Giuseppe, id. Salerno S.	Id. id. id. BUCCIANTI Francesco.
BLUNNO Gennaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. DI FAZIO Ugo.
SUCCIO Piero, id. Ozieri C.	Id. id. id. STOCCO Guglielmo.

QUATTROCCHIO Antonio, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente **BENNICI** Manlio.
BOSSO Eugenio, id. **Salerno S.**	Id. id. id. **GORRIS** Vincenzo.
ANDREINI Settimo, id. Varese nord.	Id. id. id. **FOI** Siro.
BERTONI Mario, (B) id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente **ORTOLANI** Erasmo.
ZONCADA Angelo, id. Mantova.	
VENEZIANI Italo, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente **PORTA** Giuseppe.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

BONARDI Ugo, distretto Como, deposito Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente **ISI** Giovanni Battista.
MAIOLINO Carlo, id. Siracusa, id. Alessandria A.	
VENE' Armando, id. Roma, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente **DAL DAN** Luigi.
FLORIS Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. **DONNINI** Orazio.
BEVILACQUA Giuseppe, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. **MAZZARA** Luciano.
PIRAZZOLI Gaetano, id. Ravenna, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente **MASCARETTI** Fidelio.
POMPEI Giulio, id. Roma, id. Roma nord-est.	
MAMMANA Deodato, id. Catania, id. Milano est.	Id. id. id. **MESSA** Francesco.
PROVVISIONATO Mauro, id. Bari, 1 alpini.	
BABUSCIO Francesco, (B) id. Potenza, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente **MOTTANA** Carlo.
AMANTE Giuseppe, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. **MURICCHIO** Giovanni.
GIRINEI Marcello, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. **FORTE** Angelo.
CAVALCA Pietro, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. **CHIAROT** Renato.
SPINA Quintino, id. Catania, id. Verona Vi.	Id. id. id. **MATERAZZI** Ferdinando.
MAINA Giovanni, id. Torino, 6 alpini.	Id. id. id. **LUPINETTI** Mario.
BARTOLOTTA Antonino, id. Cefalù, deposito Palermo C.	Id. id. id. **LAMBERTI** Cesare.
TOMADONI Vittorio, id. Sacile, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente **TRUPPIA** Luigi.
DELL'ERBA Diego, id. Bari, deposito Treviso.	
TINTI Pietro, id. Pesaro, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente **DE BERARDINIS** Leopoldo.
SIDOTI Alessandro, id. Messina, id. Torino est.	Id. id. id. **PESCATORI** Guido.
MEZZAVILLA Giuseppe, id. Piacenza, id. Catania.	Id. id. id. **CINGOLANI** Dante.
FAZZI Giovanni, id. Massa, id. Ferrara.	Id. id. id. **POLACCO** Giovanni Maria.
BUFANO Arcangelo, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. **CAMPAILLA** Riccardo.
VITALI Aldo, id. Ravenna, granatieri Parma.	Id. id. id. **CALABRESE** Giuseppe.
SANTORO Giuseppe, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. **CATALANO** Gennaro.
GERBOLINI Antonio, id. Savona, id. Genova.	Id. id. id. **TOSATTI** Tonino.
OLIVIERI Giacomo, id. Salerno, granatieri Parma.	Id. id. id. **CANTALAMESSA** Giorgio.
TERRANA Cristofaro, id. Caltanissetta, deposito Cosenza.	Id. id. id. **SARDU** Efisio.
PERRINO Salvatore, id. Palermo, id. Aquila.	Id. id. id. **TORELLI** Mariano.
CAPONE Catello, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. **LABRUNA** Vittorino.
TRAPASSO Guglielmo, id. Cosenza, id. Genova.	Id. id. id. **ELENA** Ernesto.
MORTAROTTI Oreste, id. Pinerolo, id. Taranto.	Id. id. id. **DE LISI** Pietro.
CHIARAMELLO Domenico, id. Cuneo, 4 alpini.	Id. id. id. **BASILE** Antonino.
ELISEO Secondo, id. Napoli, deposito Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente **LA SAPONARA** Erberto.
LUCCHESI PALLI Mario, id. Girgenti, id. Lodi.	
CALBI Vieri, id. Spoleto, id. Spoleto.	
BACCHETTI Mario, id. Verona, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente **CAVATERRA** Ugo.
CALDERINI Luigi, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. **RINALDI** Mario.
SPALLUTO Cesare, id. Lecce, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il tenente **BRONNER**
BORGIA Edilio, id. Caserta, id. Aquila.	

VISCONTI Leopoldo, distretto Avellino, deposito Aquila.	
VECCHIONI Alfredo, id. Napoli, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il tenente OGNIBENE Salvatore
CORTESE Francesco, id. Potenza, id. Aquila.	
GIORDANO Enrico, id. Napoli, id. Aquila.	
ZERLENGA Costantino, id. Avellino, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente SERRA Luigi
MONTEMURRO Francesco, id. Napoli, id. Ravenna.	Id. id. id. PETAZZI Romeo.
PIRO Andrea, id. Taranto, id. Ferrara.	Id. id. id. INGLESE Alessandro.
BORSELLINO Giuseppe, id. Palermo, id. Venezia.	Id. id. id. ROSSI Alberto.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

VERONA Attilio, distretto Caserta, deposito Milano est.	Precederà nel ruolo il tenente BIAGINI Pietro.
SERENA Eugenio, id. Treviso, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTELLA Riccardo.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MANGIA Guglielmo, distretto Lecce, deposito Viterbo.	CAVALLOTTI Angelo, distretto Como, deposito Roma.
PACCHIEROTTI Cesare, id. Sassari, granatieri Parma.	

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

PORTACCIO Oronzo, distretto Lecce, deposito Lecce.	ROSSI Enzo, distretto Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PEDUTO Luigi, id. Modena, id. Roma sud-ovest.	TROGOLO Carlo, id. Pinerolo, 6 alpini.
SECHI Virgilio, id. Parma, id. Parma nord-ovest.	
CORALLO Edmondo, id. Lecce, id. Bari.	

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

COMOLLI Grazioso, deposito Siracusa.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *luglio* 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

BARBETTI Bettino, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto.
BERTOLONE Celestino, deposito Piacenza - ovest.	Id. id. id. PIZZOCHERO Antonio.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

ABATE Giuseppe, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANIER Umberto.
BRUSATI DI SETTALA Ignazio, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. DI STEFANO Orazio.
RIZZO Egidio, id. Brescia.	Id. id. id. FELIZIANI Luigi.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

CALCATERRA Ercole, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONDINI Adolfo.
DAGIANTI Agostino, id. Alessandria C.	Id. id. id. FRACASSETTI Alessandro.
FABBRETTI Tullio, id. Genova.	Id. id. id. MELLONI Armando.
MOLINARI Vincenzo, id. Novara N.	Id. id. id. COLLU Luigi.
MITOLO Giovan Battista, id. Torino P.	Id. id. id. MONTARZI Antonino.
VANGELISTI Ugo, id. Bologna.	Id. id. id. DE FONSECA PIMENTEL Ettore.

Con anzianità 1° settembre 1916:

CHIOCCA Assunto, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COVRE Ferdinando.
CHESI Enrico, id. Chieti Ven.	Id. id. id. GIANNONI Adolfo.
FRANCESCHINI Edgardo, id. Lecco.	Id. id. id. MENSA Ernesto.
GRECO Angelo, 4 alpini.	Id. id. id. BIANCHEDI Alfredo.
SERRA Antonio, deposito Pisa.	Id. id. id. BIGLIA Guido.
VALAGUSA Renzo, id. Siena.	Id. id. id. CIANI Carlo.
VALENTI Oreste, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. SALVATELLI Filippo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

ARRIGHINI Toscilo, deposito Mantova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRUCCHI Vittorio.
MARELLI Enrico, id. Siracusa.	
ALBENGA Giovanni, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE MATTEI Mario
BERGERO Biagio, 7 id.	Id. id. id. CHELLINI Nello.
MORARA Luigi, deposito bersaglieri Roma.	Id. id. id. BOTTELLI Giuseppe.
PERACCA Alberto, id. Palermo P.	Id. id. id. RONTANI Guido.
RONDININI Dante, id. Girgenti.	Id. id. id. MICHELAZZO Giuseppe.
SANTINI Marzio, id. Chieti Ven.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CRISTIANO Matteo.
ZAVATTA Marino, id. Palermo P.	

Con anzianità 1° novembre 1916:

FREGOSI Alessandro, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FARESE Sabino.

Con anzianità 1° dicembre 1916

ADDOLI Augusto, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANNUTI Garibaldi
BERGANCINI Francesco, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MACRI Antonio.
CRISTOFANI Ezio, id. Como.	Id. id. id. BELLAVITA Pietro.
DUCHINI Alfonso, id. Firenze sud-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI BERNARDO
TRAVAGLIATI Giuseppe, id. Novara.	Giacinto.
D'ALESSANDRO Annibale, id. bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DALIA Mario.
FRERI Aldo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. COSTANZO Carlo.
LOCATI Franco, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CASAVOLA Nicola.
MOLINI Enrico, id. Ancona.	Id. id. id. NANNI Cipriano.
MAGNI Valentino, id. Novi Ligure.	Id. id. id. MOSCA Tullio.
PATERNO' Vincenzo, id. Cuneo.	Id. id. id. LAY Ezechiele.
PEDRONCINI Alberto, id. Novi Ligure.	Id. id. id. RICCIARDELLI Amedeo.
PENNA Oreste, id. Bari.	Id. id. id. DORIA Gilberto.
PONTIGGIA Dante, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GHIRARDI Mario.
PILO Luigi, id. Frosinone.	Precederà nel ruolo il sottotenente LEOPARDI Antonio.
ROBBA Achille, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Vasco.
RANA Michele, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. CAFFODIO Domenico.
ROSSI Elia, id. Chieti.	Id. id. id. BARRACO' Giuseppe.
SIMONELLI Federico, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. RICCIARDI Luigi.
SELLI Mario, id. Gaeta.	Id. id. id. MARGINI Giuseppe.
SACCELLA Augusto, id. Frosinone.	Id. id. id. CAMPANELLI Ugo.
SCIAULINO Francesco, id. Macerata.	Id. id. id. PIROVANO Mario.
SILVAN Aldo, id. Macerata.	Id. id. id. FERRARI Cesare.
SGUAZZI Amabilio, id. Ozieri S.	Precederà nel ruolo il sottotenente CAMPANELLA Francesco.
TOMEI Claudio, id. bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NERI Cesare.
VENTURINI Angelo, id. id. Barletta.	Id. id. id. LEMMO Emanuele.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ACCOLLA Filippo, deposito Cosenza.	BELLODI Giuseppe, deposito Novara N.
BOSSI Giuseppe, id. Piacenza est.	BOGGIONI Giovanni, id. Catania.
BRUNO Carlo, id. Verona Ve.	BONURA Giuseppe, id. Cosenza.

CARAMICI Pietro, deposito Catania.
CAFFO Giuseppe, id. Torino ovest.
DALL'ERBA Lorenzo, id. Lecco.
GENTINI Bruno, id. Novara N.
LUNARDI Alfonso, id. bersaglieri Savona.
LIVOLSI Michele, id. Massa.
LUPOLI Alberico, id. Cosenza.
LANGONE Giovanni, id. Siena.
LO MONACO Enrico, id. Palermo C.
MANGANI Francesco, id. Verona Ve.
MAURI Giovanni, id. Piacenza est.
MARINELLI Astorre, id. Roma nord-est.
MAZZETTI Carlo, id. Verona Ve.
MOLA Pietro, id. Alessandria C.
NARDI Ermanno, id. Massa.
PINA Eugenio, id. bersaglieri Savona.
PIATTI Ugo, id. id. Brescia.
PANFILI Raffaello, deposito Torino ovest.
POLACCHINI Gaspare, id. Palermo P.
PALLOTTA Luigi, id. Palermo P.
PASTORE STOCCHI Ermanno, id. Arezzo.
PAGANI Ettore, id. Perugia.
PERDUCA Alfonso, id. Roma sud-ovest.
PIERUCCI Arturo, id. Massa.
PISANI Alberto, id. Macerata.
REGA Francesco, id. Napoli nord.
RUSSO Gaspare, id. Perugia.
RESCH Alessandro, id. bersaglieri Brescia.
RAFUZZI Paolo, id. Chieti.
SPANO Francesco, id. Ozieri C.
STOCCO Carlo, id. Chieti.
ZARAN Carlo, id. Parma sud-ovest.
ZEPPINATI Nisio, id. Avellino.
ZULLINO Giuseppe, id. Verona Ve.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMADEI Armando, deposito Catania.
BALENA Giusto, id. Verona Vi.
BOCCHIERI Salvatore, id. bersaglieri Savona.
BOGGIAN Gino, id. Genova G.
BONARELLI Luigi, id. Roma sud-ovest.
COLOMBARI Natale, id. bersaglieri Roma.
CAU' Aurelio, id. Spoleto.
CIUCCHI Alberto, id. Perugia.
CARIANI Giuseppe, id. Palermo.
D'ALESSANDRO Gaetano, id. bersaglieri Savona.
DE ANGELIS Giulio, id. Arezzo.
DE GAETANI Michele, id. bersaglieri Bologna.
DONATINI Amelio, id. Gaeta.
DUSI Carlo, id. Siena.
ESPOSITO Giuseppe, id. Girgenti.
FERRARIS Giulio, id. Varese.
FAVERO Giovanni, id. Verona Vi.
FAVRETTO Fausto, id. bersaglieri Brescia.
FRASCA' Paolo, id. Siracusa.
GATTI Eugenio, id. bersaglieri Savona.
GARZO Pasquale, id. Cuneo.
GAMBARINI Carlo, id. Firenze sud-est.
JORLANO Rocco, id. Spoleto.
LO VERDE Nicolò, id. bersaglieri Roma.
LABONIA Enrico, id. Cuneo.
LONGOBARDI Ernesto, id. Varese.
MISMARA Francesco, id. bersaglieri Savona.
MEREU Antonio, id. Varese.
MOTTURA Domenico, deposito Alessandria A.
MARFELLA Michele, id. Roma sud-ovest.
MARIONI Roberto, id. Torino P.
MARTIN Giovanni, id. Caserta.
NUZZI Antonio, id. Gaeta.
OTTAVIANI Ottavio, id. Cuneo.
PICETTI Francesco, id. Siena.
PIGHETTI Guido, id. Siracusa.
PAPALARDO Giuseppe, id. Ozieri S.
PASSIGLI Mario, id. Girgenti.
PIAZZI Francesco, id. Torino.
PORRO Aristide, id. Palermo P.
PIANA Pietro, id. Verona Ve.
PESTONI Luigi, id. Cuneo.
PUCHETTI Alberto, id. Livorno.
PEDRINI Romolo, id. Lecce.
ROBBA Giovanni, id. Parma nord-est.
REVELLO Massimiliano, id. Ancona.
ROSSI Francesco, id. bersaglieri Savona.
SPIZZICHINO Arnaldo, id. Ozieri S.
SFORZINI Ennio, id. Parma sud-ovest.
SIGNORINI Gualtiero, id. bersaglieri Savona.
SANDRI Olieviero, id. Roma Pad. P.
SACCO Giuseppe, id. Pisa.
TURA Vito, id. bersaglieri Savona.
TOLOTTI Angelo, id. Siena.
TERLIZZI Camillo, id. Lecce.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANCONA Lorenzo, deposito Reggio Calabria.
BIANCO Vincenzo, id. Messina.
BRAMBILLA Edoardo, id. Messina.
BERNAT Vincenzo, id. Novara N.
BRINDESI Alberto, id. Firenze Sac.
BETTINI Luigi, id. Milano est.
CANESSA Nicolò, id. Reggio Calabria.
COLLU Silvio, id. Torino P.
D'ELIA Alberto, deposito Catanzaro.
DI CARLO Matteo, id. Verona Vi.
DE BONO Enrico, id. Alessandria C.
FOTI Antonino, id. Catanzaro.
FRATTARI Antonio, id. Verona Vi.
FRANCIA Paolo, id. Parma nord-est.
GADALETA Cesare, id. Reggio Calabria.
GIOTTI Giotto, id. Firenze Ud.

GALLI Giovanni, deposito Chieti Ven.
IORI Michele, id. Parma sud-ovest.
IORI Roberto, id. Cremona.
LOMBARDO Cesare, id. Mantova.
LOSITO Alfredo, id. Novara V sud.
NOLLI Rodrigo, id. Roma nord-est.
OLIVIERI Paolo, id. Genova.
ORLANDELLA Ciriaco, id. Firenze sud-est.
PETRACCA Domenico, id. bersaglieri Bologna.
PENTENÈ Luigi, id. Chieti Ven.
PICCARI Decio, id. Como.
PALMERIO Francesco, id. Catanzaro.
PALMIERI Riccardo, deposito Benevento.
POLETTO Girolamo, id. Salerno S.
PINCHETTI Giorgio, id. Livorno.
RATTO Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
RAVARIOLI Amedeo, id. Firenze Ud.
RECCHIA Florindo, id. Foggia.
SEMPRINI Giovanni, id. Livorno
SCOCCIANTI Alberto, id. Mantova.
SISMONDINI Enrico, id. Ancona.
VICIANI Antonio, id. Massa.
VERANDO Carlo, id. Roma sud-ovest.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ALAGNA Antonio, deposito bersaglieri Asti.
BRUNO Leonardo, id. Ravenna.
COCCHI Nello, id. Ravenna.
CHESI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
CECCHINI Raffaele, id. Verona Vi.
CABIATI Ettore, id. Gaeta.
CASSIANO Vittorio, id. Avellino.
CORSI Giovanni, id. Ivrea.
FRITTOLI Eugenio, id. Ancona.
GIANNI Ferruccio, 7 alpini.
GIUPPONI Giovanni, 1 id.
MACHETTI Ottavio, 7 id.
MARINELLI Orlando, deposito Gaeta.
NERI Giulio, id. Salerno S.
PIGATTI Giovanni Battista, id. bersaglieri Asti.
PREVITI Giuseppe, 2 alpini.
ZAPPILE Umberto, deposito Pistoia.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CONCAS Teodoro, deposito Bari.
FRACCHIA Silvio, id. bersaglieri Asti.
GRANCHELLI Goffredo, 2 alpini.
MANZINI Vasco, deposito Cuneo.
MASSICCI Fernando, id. bersaglieri Asti.
MENDENI Giovanni, deposito Perugia.
PUSCHI Bruno, id. bersaglieri Verona.
SOZZANI Giuseppe, id. Lodi.
TARABIONO Luigi, 8 alpini.

Con anzianità 15 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BARBANO Cornelio, deposito Bari.
CASANOVA Costantino, id. Mantova.
CELLA Mario, id. Genova G.
CAPUZZO Pietro, id. Caserta.
D'ANDREA Nicolò, id. Caserta.
FOA' Salomone, id. Foggia.
FERRARI Giovanni, 5 alpini.
GIANNETTI Alfonso, deposito Genova G.
MONTI Enea, id. Ozieri S.
PANTALEO Ernesto, id. Napoli sud.
PAGNANI Giulio Cesare, id. Roma sud-ovest.
PICIOCCHI Marcello, id. Napoli nord
RUSSO Giustino, id. Napoli sud.
TROIA Domenico, id. Caserta.

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

FRUNZI Giovanni, deposito Trapani. — Seguirà nel ruolo il sottotenente UZIEL PERRERA Umberto.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

ALLERA Emilio, deposito Modena. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BURDERI Santo.
FUMAGALLI Mario, id. Roma Pad. P. — Id. id. id. ANTONINI Antonio.
GENIALI Guido, id. Torino P. — Id. id. id. ZAMBIANCHI Alfredo
GHISOLFI Ottavio, id. Novi Ligure. — Id. id. id. PEROTTI Serafino.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

TENORIO Sabato, deposito Siena. — Seguirà nel ruolo il sottotenente FABBRI Dionigi.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CHIARA Salvatore, deposito Caltanissetta.
MAMMANA Giuseppe, id. Novi Ligure.
PALADINO Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

MORETTI Giovanni, deposito Brescia.
NICOTERA Ferdinando, id. Frosinone.
PEDERSANI Adelmo, id. Frosinone.
PICCINELLI Ludovico, deposito Frosinone.
VIDALE Galdino, 3 alpini.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CHIAPPETTA Federico, deposito Salerno S.
DI GIULIOMARIA Elio, id. Frosinone.
FANELLI Arcangelo, 1 alpini.
FERRIGNO Silvio, deposito Frosinone.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BASTIANON Augusto, deposito Novi Ligure.
BELTRAMO Ernesto, id. Novi Ligure.
BISSO Carlo, id. Novi Ligure.
BRULLMANN Giovanni, id. Novi Ligure.
CECCONI Giovanni, id. Salerno S.
GRIBALDO Guido, deposito Novi Ligure.
MAGLIANI Domenico, 1 alpini.
PLANO Federico, deposito Novi Ligure.
STANZANI Giuseppe, id. Novi Ligure.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ANZA' Diego, deposito Milano ovest.
BAGNOLI Gaetano, id. Trapani.
BARBANTI Luigi, id. Trapani.
CATTERINA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
CERESA Giuseppe, 6 alpini.
DI MERCURIO Alberto deposito Catania.
GALANTI Felice, 1 alpini.
LO STIMOLO Stefano, deposito Trapani.
MONTI Armando, id. Trapani.
MAYRHOFER Riccardo, id. Bologna.
POLVERELLI Pio, id. Trapani.
TREVISAN Noè, id. Ancona.
VOLONTÈ Tiberio, 1 alpini.

Con anzianità 15 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CALI' Ferdinando, deposito Cuneo.
CECCHI Ulisse, 2 alpini.
COLELLA Angelo, deposito Firenze Ud.
DAL LAGO Silvio, id. Firenze sud-est.
FABI Lidano, id. Firenze Ud.
GAVIOLI Renato, id. Firenze sud-est.
GERARDI Pompilio, id. Firenze sud-est.
GHIRARDELLI Benvenuto, 3 alpini.
LISSA Aristide, deposito Cuneo.
LOGLIO Giuseppe, 4 alpini.
MELETTI Alfredo, deposito Parma nord-est.
MULATTIERI Bartolomeo, 3 alpini.
NAKSON Vincenzo, deposito Lodi.
SACCON Giovanni Battista, id. Firenze Ud.
SAVINO Antonino, id. Firenze sud-est.
SCIERI Emanuele, id. Piacenza est.
TONDI Pasquale, id. Cuneo.
ZOIA Alfredo, 4 alpini.

Con anzianità 25 *maggio* 1917:

PRODORUTTI Giovanni Battista, distretto Firenze 7 alpini.
COZZOLINO Alfonso, distretto Salerno, deposito Catania.

Con anzianità 1° *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BORSOTTI Arturo, deposito bersaglieri Livorno.
CHIOVINI Carlo, 5 alpini.
DELL'OLIO Pietro, deposito bersaglieri Livorno.
DE PAOLIS Umberto, id. Vercelli.
GERVASI Alfonso, id. bersaglieri Palermo.
GARDINI Mario, id. Benevento.
GASPARINI Francesco, id. Benevento.
GRASSI Alfredo, id. Benevento.
LO CASCIO Rosario, deposito Napoli nord.
MESOLELLA Stanislao, id. Napoli nord.
MANCONI Enrico, id. Piacenza est.
MELLI Guido, deposito bersaglieri Livorno.
MOLINARI Amedeo, id. Pavia.
MEYER Emilio, id. Pavia.
OROFINO Nicola, 8 alpini.
OGLIETTI Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.

QUEIROLO Paolo, deposito Pavia.
ROSSETTI Stefano Ambrogio, 8 alpini.
SPINA Emilio, 6 alpini.
SOMMOVIGO Ugo, deposito Torino est.
SANTIROCCHI Francesco, deposito Benevento
SVAMPA Alfredo, id. Napoli sud.
VECE Guglielmo, id. Messina.
VIZIO Otello, 3 alpini.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

AVALLE Cesare, deposito Ozieri S.
ANTONUCCI Enrico, id. Varese.
BONFIGLIOLI Antonio, 3 alpini.
COSSU Guido, deposito Novara N.
CARLEVARO Enrico, id. Novara N.
CAVALIATO Francesco, id. bersaglieri Torino.
DELLA TORRE Enrico, id. id. Torino.
DURANTE Domenico, id. id. Verona.
DE ASMUNDIS Francesco, id. id. Bologna.
DE MATTEI Ugo, id. Ivrea.
FRANCARDI Fedro, id. Ivrea.
FREZZA Ruggero, id. Frosinone.
FANTONI Mario, id. Milano est.
GORIA Carmelo, 3 alpini.
GASPARI Ezio, deposito Ivrea.
GIANNOLI Gaetano, id. Perugia.
LOMBARDI Umberto, id. bersaglieri Bologna.
LINGUITI Alfonso, id. Frosinone.
MAFFEI Enrico, id. bersaglieri Verona.
MICCINELLI Michele, deposito Novara N.
MAPELLI Antonio, id. Frosinone.
MORODER Guido, id. Novara N.
MEACCI Antonio, id. Frosinone.
MANCIA Guido, id. Frosinone.
MANNINO Antonio, id. Frosinone.
NATALE Filippo, id. Perugia.
PACIFICI Armando, id. bersaglieri Torino.
PEDOTTI Italo, id. id. Torino.
PALMERINI Adelmo, id. Trapani.
PROSDOCIMO Antonio, id. Milano est.
REBOLI Bruno, id. Frosinone.
RAMPA Luigi, id. bersaglieri Bologna.
SAVIOLO Mario, id. Ivrea.
STEFANONI Angelo, id. Trapani.
VANNATA Leonardo, id. bersaglieri Torino.
VERONELLI Mario, id. Frosinone.
ZACCUTI Alcibiade, id. Frosinone.

Con anzianità 1° *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

DIANA Giuseppe, deposito Torino ovest.
NERI Enrico, id. Novara N.
POLLI Pietro, id. Torino ovest.
ROMAGNOLI Giovanni, deposito Novara N.
TRAVERSARI Renato, id. Novara N.
URSO Simone, id. Novara N.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CARAVELLI Eusebio, deposito Piacenza est.
DANTI Guido, id. Genova.
MATANIA Francesco, deposito Taranto.
RAMORINO Angelo, 7 alpini.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CIPRIANI Sebastiano, deposito Cremona.
DOZIO Gaetano, id. Brescia.
LEPORE Luigi, deposito Brescia.
STERN Augusto, id. bersaglieri Barletta.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

GUERRA Giuseppe, deposito Pavia.
SCARTOZZI Dario, id. Catanzaro.
TATA Luigi, deposito Catanzaro.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BONANSEA Edoardo, deposito Parma nord-est.
COSTAMAGNA Vittorio, 5 alpini.
FEDOLO Ugo, deposito Potenza.
ICOLARI Enzo, id. Potenza.
MAGRI Paolo, deposito Palermo C.
PETROLINI Silvio, id. Reggio Emilia.
PERDONI Andrea, id. Parma nord-est.
PINI Francesco, id. Potenza.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

DI MARTINO Alfredo, deposito Alessandria A.
DIANO Tommaso, id. Ozieri C.
FERRARIO Luigi, deposito Alessandria A.
FORTE Giovanni, 7 alpini.

BELLI Alberto, 6 alpini.
MARIANI Mariano, 6 id.
QUAGLIARELLA Nicola, deposito Alessandria A.
VALENTI Mario, id. Parma nord-est.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ADAMI Giulio, 4 alpini.
ALLEGRI Mario, deposito Fano.
BLASI Decio, id. Pistoia.
BRUSCHI Giuseppe, id. Pistoia.
CHIROLI Achille id. Milano est.
DANTI Pellegrino, 1 alpini.
DIANA Giuseppe, deposito Catanzaro.
DONNICI Arnolfo, deposito Milano ovest.
FRANCHI Giovanni, id. Torino P.
GAVIA Carlo, id. Cuneo.
MAGATTI Silvio, id. bersaglieri Asti.
MAZZINI Guido, id. Parma nord-est.
MOSCELLI Pietro, id. Torino P.
RIGANTI Emilio, id. Trapani.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BARABINO Pietro, deposito Salerno S.
BAVARI Benedetto, id. Trapani.
BERTOLINI Luigi, id. Potenza.
BARFUCCI Eraldo, id. Milano est.
BRUGHERA Luigi, id. Torino P.
BONETTI Ugo id. Milano est.
CIAPESSONI Tobia, id. Lecco.
D'AGOSTINO Benedetto, id. Chieti Ven.
FIORI Giuseppe, id. Saluzzo.
FERRARI Emilio, id. Parma nord-est.
FRACCHIA Pier Luigi, id. Torino P.
GIORDANO Pietro, id. Parma nord-est.
GIANNANTONIO Ettore, id. Milano est.
LAVEZZARI Mario, deposito Chieti Ven.
MOTTA Santi, id. Frosinone.
MANGANO Ambrogio, id. Frosinone.
MAZZADI Nino, id. Milano est.
NADALI Amedeo, id. Macerata.
ORLANDO Emilio, id. Trapani.
PIETROSELLI Amedeo, id. Mantova.
PIVATO Lodovico, 6 alpini.
RODRIGUEZ Alfonso, 6 id.
SANFILIPPO Matteo, deposito Torino ovest.
VEGNI Antonio, id. Firenze Ud.
VIGANO' Ettore, id. Parma nord-est.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AIMINO Giovanni, deposito Macerata.
AIMI Aleide, id. Chieti Ven.
BASIGNANI Mario, id. Chieti Ven.
BARBIERI Domenico, id. Macerata.
BOZZANO Gustavo, id. Macerata.
BORELLI Remo, id. Reggio Emilia.
BENOSSI Enrico, id. Cuneo.
BOSI Costantino, id. Trapani.
BOSSOLINO Gualfredo, id. Potenza.
BARTOLI Goffredo, id. Parma nord-est.
BERTOLUZZI Mario, id. Torino P.
BRIVI Ernesto, id. Torino P.
BOGETTI Anselmo, id. Trapani.
BELTRAMI Vito, id. Verona Ve.
BUZZI Battista, id. Frosinone.
CASTELLI Egisto, id. bersaglieri Verona.
CAROTI Rodolfo, id. Macerata.
CONTE Gedeone, id. Macerata.
CASARINI Giovanni, id. Potenza.
CRIGIAGO' Stefano, id. Cuneo.
CHIESI Adolfo, id. Salerno S.
CORTESI Giorgio, id. Firenze sud-est.
CONTI Osvaldo, id. Firenze sud-est.
DE LUISE Andrea, id. Frosinone.
D'IPPOLITO Andrea, id. Potenza.
DONADELLI Domenico, id. Bari.
DELL'UTRI VIZZINI Michele, id. Caserta.
FERROZZI Olimpio, id. Ancona.
FIORI Alessandro, deposito Trapani.
FERRI Fermo, id. Frosinone.
GIORGINI Carlo, id. Ivrea.
GREPPI Attilio, id. Reggio Emilia.
GAMBINO Luigi, id. Trapani.
GRAVA Agostino, 6 alpini.
GIUSTI Luigi, id. Parma nord-est.
GIACOBELLI Ciro, id. Roma nord-est.
GUGLIELMINI Guido, id. Trapani.
GUSELLA Remo, id. bersaglieri Livorno.
LASDICA Mario, id. Verona Ve.
LILLO Giuseppe, id. Cuneo.
LUCARELLI Francesco, id. Frosinone.
MAGNANI Luigi di Antonio, id. Parma nord-est
MORELLI Erminio, id. Firenze sud-est.
MANTELLI Giuseppe, id. Verona Ve.
MAZZARELLA Giuseppe, id. Verona Ve.
OLIVI Giovanni, id. Macerata.
ORIOLES Giuseppe, id. Aquila.
PACINI Ferdinando, id. Napoli nord.
PAOLETTI Arduino, id. Potenza.
PEDON Angelo, id. Trapani.
PRUNERI Ugo, id. Parma nord-est.
PATRINI Mario, id. Macerata.
PENNA MORETTI Andrea, id. Macerata.
POLIZZI Francesco, id. Ancona.
PUCCI Plinio, id. Verona Ve.
PECCI Luigi, id. Verona Ve.

PERRONE Ugo, deposito Como.
RAFFETTI Luigi, id. Verona Ve.
RADERMACHER Ernesto, id. Trapani
SCHIAVANO Gino, id. Como.
SQUEGLI Pompeo, id. Verona Ve.
SIMEONI Ferruccio, id. Trapani.
SCARSI Domenico, deposito Reggio Emilia.
SUSINI Vittorio, id. Chieti Ven.
TENORE Vincenzo, id. Torino P.
TANI Imerio, id. Caserta.
TRIVERO Alberto, id. Caserta.
VIVIANO Vincenzo, id. Ferrara.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ALESINI Ettore, 7 alpini.
BESOZZI Bartolomeo, deposito Ivrea.
BESANA Augusto, id. Frosinone.
BARBA Rodolfo, id. Firenze sud-est
BUZZI Renzo, id. Chieti Ven
BOTTI Lelio, id. Vercelli.
BONORA Mario, id. Novara V sud.
BELLASTELLA Pietro, id. Roma nord-est.
BIAVA Giovanni, 5 alpini.
BASTELLI Alberto, deposito Novara V sud.
BIOCI Giuseppe, id. Novara V sud.
BASADIO Eugenio, id. Ivrea.
BONTI Ettore, id. Ivrea.
CAPRA Giuseppe, id. Brà.
CARRER Basilio, id. Roma Pad. R.
CASARO Mario, 9. bersaglieri Barletta.
CIUTI Mario, id. id. Barletta.
CANPARELLI Igino, id. Chieti Ven.
CHIESA Giuseppe, id. Caserta.
DI PALMA Guido, id. Varese nord.
BRUNI Carlo, id. Novara V sud.
DON Angelo, 5 alpini.
DONATI Arcangelo, 5 id.
FALLETTI Bortolo, 5 id.
GALLO Vincenzo, deposito Cosenza.
GIOVANARDI Achille, id. Fano.
GASPARINI Diego, id. Torino P.
GALLALISI Angelo, id. bersaglieri Palermo.
GUZZINATI Antonio, id. id. Asti.
GIACOMELLI Alfonso, id. Fano.
GABBELLINI Pietro, id. Frosinone.
GALLO Lorenzo, id. bersaglieri Barletta.
GAGLIARDI Giovanni Battista, id. Vercelli
GIGLIONE Ruggiero, id. Novara V sud.
GUIDONI Alessandro, deposito bersaglieri Napoli.
GHISALBERTI Guido, 3 alpini.
GIBERTI Camillo, 3 id.
IANNARELLI Armando, deposito Frosinone.
ILARDO Oreste, id. Roma nord-est.
LURINI Ugo, id. bersaglieri Napoli.
LANARO Ulisse, id. Vercelli.
MAURIZIO Giovanni, id. Roma Pad. R.
MORI Carlo, id. Brà.
MANTESE Vittorio, 8 alpini.
MARCHESINI Ligeo, deposito Frosinone.
MARCHETTI Ulisse, id. Chieti Ven.
NEGRI Antonio, 5 alpini.
NEMBRINI Ambrogio, deposito bersaglieri Barletta
NUTRITO Michele, id. Messina.
POLO Angelo, id. bersaglieri Verona.
PILLI Raffaele, id. Vercelli.
PUICHER Giuseppe, 7 alpini.
PETRASANTA Giuseppe, deposito Napoli nord.
QUIRICI Cleto, id. Novara V sud.
REGUSCELLI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
RINALDI Antenoro, id. Novi Ligure.
SEGALE Emilio, id. Firenze sud-est.
SARZANO Vittorio, id. bersaglieri Verona.
SACERDOTI Ferdinando, id. Novara V sud.
TARDIOLA Pietro, id. Catania.
TEDESCHI Achille, id. bersaglieri Asti
URBANI Alessandro, id. Vercelli.
VILLA Alessandro, id. Novara V sud.
VIGNETTA Pietro, id. Roma Pad. R.
VITALE Eugenio, 7 alpini.
VITALI Agostino, deposito Monza.
ZANORETTI Carlo, id. Cosenza.

Con anzianità 1° *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BERTUTTI Luigi, deposito Novara V sud.
BALOUSSI Pietro, id. Brescia.
CAPPELLANO Gennaro, id. Roma sud-ovest.
DE GUIDERNATIS Cristoforo, id. Caserta.
DE REGIBUS Cesare, 8 alpini.
FREREJAN Edoardo, 8 id.
GRICO Emanuele, deposito Pavia.
INGRALDI Vito, deposito Mantova.
LICHERI Bartolo, id. Caserta.
PAGANI Aldo, id. Pavia.
RIBOLDI Andrea, id. Pavia.
RODRIGUEZ Ernesto, id. Roma sud-ovest.
SIGNORA Ernesto, id. Chieti Ven.
ZAMBONI Giovanni, id. Ozieri 8.

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

MONTINI Armando, deposito bersaglieri Verona.
PASSINA Giuseppe, id. Como.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRI Enrico.
Id. id. id. CRISTINA Giuseppe.

Con anzianità 1° *gennaio* 1916.

CIULLA Crisostomo, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLACA' Franco.
VIVIANI Alberto, id. Forlì.	Id. id. id. TECCHI Bonaventura.

Con anzianità 1° *febbraio* 1916:

CERATELLI Mario, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALDANI Virgilio.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

DELL'OSSO Filippo, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARCORACI Pietro.
GRIPPAUDO Antonio, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. SAPELLI Enrico.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

CANCRO Francesco, distretto Campagna, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELSITO Giuseppe.
FEBBRARO Guglielmo, deposito Milano ovest.	Id. id. id. MICHELETTI Michele.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

MARINO Marco, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LABORANTI Ettore.
PIERI Olgo, id. Brescia.	Id. id. id. ZUCOLO SOSTER Mario.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

CASTIGLIONI Gaspare, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBISAN Michele.
D'ANGELO Ernesto, id. Brescia.	Id. id. id. FELIZIANI Luigi.
DREOSSI Giuseppe, id. 264° battaglione milizia territoriale.	Id. id. id. GATTU Camillo.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

LA SCOLA Onofrio, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PROSTINO Giuseppe.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

PAUSELLI Giovanni, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TERRUGGIA Cesare.
SANGIOVANNI Felice, id. Trapani.	Id. id. id. DELLA MONICA Vincenzo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

FRANCHINA Salvatore, deposito bersaglieri Palermo	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHELLINI Nello.
SANTANGELI Giovanni, id Firenze Ud.	Id. id. id. MONACO Nicola.
VILLA Amilcare, id. Brescia.	Id. id. id. ALBINO Nicola.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

GIGLIANO Alfredo, deposito Brescia.	Precederà nel ruolo il sottotenente BRIGGI Giovanni.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CAMPANILE Carlo, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSET Adolfo.
MIGAZZO Serafino, id. Novara N.	Id. id. id. TARTAGLINO Giacomo.
SEMBIANTI Carlo, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. MAMO Alberto.
TEMPO Giovanni, id. Genova.	Id. id. id. MACCAGNO Carlo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CAPPELLA Tommaso, deposito Firenze Ud.	PASCA Guglielmo, deposito Novara V. sud.
DE MARIA Domenico, id. Novara V sud.	ROSSATO Giovanni, id. Brescia.
GUERRINA Carlo, id. Novara N.	UNFER Ottavio, id. Ozieri S.
LODOVICI Andrea, 7 alpini.	

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CIBELLA Giuseppe, deposito Cosenza.
FOGLIA Giuseppe, id. Pisa.
GORLA Luigi, id. Cosenza.
GRANAFEI Alcibiade, deposito Cosenza.
SEBASTIANI Placido, id. Frosinone.
TATTOLI Pantaleone, id. Pisa.

Con anzianità 15 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

PONZINI Giuseppe, deposito Lodi.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GOVACIVICH Nicola, deposito Brescia.
CARFORA Pasquale, id. Novara.
NEGRI Mario, 2 alpini.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CAPUTO Nicola, deposito Pisa.
CISCATO Dino, id. Brescia.
DI DONATO Angelo, id. Bari.
SCANO Vincenzo, deposito Roma sud-ovest.
TAMBURELLI Angelo, id. Torino est.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARVATI Gualtiero, deposito Bologna.
BALLABENI Adelchi, id. Salerno S.
BANDINELLI Cesare, id. Milano est.
GAMBARÉ Ernesto, id. Salerno S.
GIUNTA Giovanni, id. Bergamo.
GOTTA Paolo, id. Salerno S.
LOMBARDI Pietro, deposito Potenza.
MIGLIORE Isidoro, id. Salerno S.
MARETTI Anacleto, id. bersaglieri Torino.
OLIVIERI Pietro, id. id. Torino.
PICCIOLO Salvatore, id. Brescia.
SPARPAGLIA Giuseppe, id. Firenze sud-est.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRAS Salvatore, deposito Novara.
BUONPANE Giuseppe, id. bersaglieri Savoia.
CANTONI Ottorino, 7 alpini.
CALCAGNO Santo, deposito Novara.
CURRO' Michele, id. Novara.
CARBONE Antonio, id. Genova.
CONGEDO Guido, id. Novara V. sud.
DRAGONI Angelo, id. Ozieri C.
DI SALVO Francesco, id. Novara.
FIORINI Giuseppe, id. Como.
GANDOLFI Carlo, id. Alessandria A.
GRECO Francesco, id. Roma sud-ovest.
MAGARO' Pietro, deposito Alessandria A.
MICHELI Giuseppe, id. Tortona.
MUSI Francesco, id. Benevento.
MARZO Salvatore, id. Como.
PISENTI Giulio, 5 alpini.
PASSAQUINDICI Francesco, deposito Brescia.
RONCI Guglielmo, id. bersaglieri Savoia.
SAGHEDDU Dante, id. Como.
SANGLER Arturo, id. Cuneo.
TAVERNA Riccardo, id. Salerno C.
TORRES Giuseppe, id. Lecco.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBIS Luigi, deposito Cuneo.
ARIANI Eugenio, id. Modena.
ANNINO Giovanni, id. Tortona.
BIZZOZERO Ferruccio, id. Novara N.
BOSCO Giovanni, id. Verona Ve.
BORRINI Giulio, id. Genova G.
CAMISASCA Luigi, id. Ozieri C.
CERRI Carlo, id. Brescia.
CAZZANIGA Leone, id. Verona Ve.
CAPPA Lino, id. Salerno C.
CRITI Silla di Torello, id. Tortona.
CARPANI Mario, id. Tortona.
DANERO Bruno, id. Piacenza est.
FERLA Virginio, deposito Gaeta.
FRANCHINI Emilio, id. Genova.
GREGNANIN Domenico, id. Modena.
IACONO Stefano, id. Ozieri C.
MARTINEZ Carlo, id. Novara N.
MASSA Pietro, id. Genova C.
MARCHISIO Giuseppe, id. Salerno C.
PIZZATO Alfredo, id. Tortona.
POCHURO Ottorino, id. Novara.
SCAMBINI Angelo, id. Modena.
SILIGATO Antonio, id. Verona Ve.
TADILLLO Dante, 2 alpini.
VILLARINI Otello, deposito Novara.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALGRANATI Oscar, deposito Pistoia Bell.
ALBERTI Edoardo, id. Pistoia Bell.
ALBONETTI Domenico, id. Macerata.
ANDREONI Enrico, id. Lecce.
BARBINI Lazzaro, 5 alpini.
BARTOLINI Augusto, deposito Taranto
BATTISTELLA Giuseppe, id. Lecce.
BRUNO Costantino, id. Lecce.
BEDA Attilio, id. Genova G.
BILLI Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
BUFFAGNI Vittorio, id. Caserta.
CAMPOLI Sisto, id. Verona Ve.
CIMARRUSTI Giuseppe, id. Viterbo.
CEPRANI Dante, id. Tortona.
CERVINI Alfonso, id. Piacenza cst.
CIPOLLA Giuseppe, id. Lecce.
CLARIZI Ferdinando, id. Gaeta.
CARLO Antonio, id. Pistoia Bell.
CRIPPA Romeo, id. Lecce.
CORSI Gino, id. Caserta.
COCCONCELLI Danilo, id. Caserta.
DE BENEDETTI Luigi, id. Alessandria A.
DE SANCTIS Luigi, id. Viterbo.
DAL CORTIVO Domenico, id. Caserta.
DONVITO Mario, id. Lecce.
FORESTIERI Alfredo, id. Lecce.
FAFFINI Domenico, id. Lecce.
FANTINI Enrico, id. Genova.
FERRERO Luigi, id. Varese.
FORTUNATO Andrea, id. Benevento.
FANESI Amedeo, id. Messina.
GIANCOLA Luigi, id. Cuneo.
GOLA Paolo, 5 alpini.
GOLDONI Umberto, deposito Modena.
GRASSI Riccardo, id. Genova.
JOVANE Luigi, id. Brescia.
LANUZZI Egidio, deposito Genova.
LELLI Raffaele, id. Novara N.
LOMBARDI Umberto, id. bersaglieri Brescia
LOY Aldo, id. Como.
LO RUSSO Antonio, id. Palermo P.
MALAGUZZI Agostino, id. Ancona.
MARANI Ercole, id. Modena.
MUSSINI Stefano, id. Modena.
MANCA Pietro, id. Brescia.
MELLA Angelo, id. Pavia.
MONTAGNA Primo, id. Lecce.
MONDINI Gioacchino, id. Pistoia Bell.
MELLO RELLO Flaminio, id. Gaeta.
MINGARELLI Lido, id. Potenza.
MEZZADRA Alessandro, id. Lecce.
MASSCOLIA Domenico, id. Palermo P.
MANZONI Paolo, id. Como.
PALUMBO CARDELLA Federico, id. Lecce.
PORCILE Romeo, id. Genova G.
PERTINI Alessandro, id. Brescia.
POZZI Angelo, 4 alpini.
PINTO Alfonso, deposito Benevento.
PUCETTI Antonio, 4 alpini.
RAIMO Carmine, deposito Alessandria A.
ROLA Edoardo, id. Cuneo.
ROUX Alberto, 2 alpini.
ROTEGLIA Luigi, deposito Piacenza cst.
STANGA Annibale, id. Caserta.
SALVORNI Teodoro, id. Caserta.
SARONNO Antonio, id. Lecce.
SALAMANO Alessandro, id. Como.
VIERA Alfredo, id. Messina.
VILLA Antonio, 5 alpini.
VENTURA Igino, deposito Nocera.
ZANFROGNINI Luigi, id. Alessandria A.
ZANON Pietro, id. Lecce.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANGUISSOLA Luigi, deposito Fano.
ALTAN Natale, id. Siracusa.
ALBANESI Vittorio, id. Potenza.
BALISTRIERI Salvatore, id. Genova.
BRUNO Giuseppe, id. Genova.
BOSCO Mario, id. granatieri Parma.
BISSOLOTTI Giovanni, id. Lecce.
BESOZZI Umberto, id. granatieri Parma.
BORRO Arturo, id. id. Parma.
BIANCHI Guido, id. Alessandria C.
BELLISANTI Antonio, id. Potenza.
BALLARDIN Umberto, id. Torino cvost.
CHERASCO Carlo, id. Pistoia Bell.
CROCI Adalberto, id. bersaglieri Brescia.
CHINI Enrico, id. id. Savona.
CIARLO Girolamo, id. granatieri Parma.
CARDINI Davide, id. Siracusa.
CASALACCHIO Achille, 5 alpini.
CENSI Antonio, 1 alpino.
COLOMBINI Antonio, deposito Pavia.
DURANTI Azelio, id. bersaglieri Savona.
DE ANGELI Adolfo, id. Lecce.
DE MARINIS Vito, id. Varese.
ELLENA Francesco, id. Frosinone.
FACCIOTTI Luigi, id. Napoli regd.
FRATICELLI Francesco, id. bersaglieri Livorno.
FORTAMINI Enrico, 5 alpini.
FLORIS Leonido, deposito Genova G.
FAGGIOLI Arnaldo, id. Siracusa.
GIOVANZANA Guglielmo, id. bersaglieri Savona.
GRAVERINI Bruno, id. id. Savona.
GIROLAMI Ugo, id. Firenze Sac.
GUGLIELMINI Giovanni, id. Firenze Sac.
GELLI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
IANNETTA Sabatino, id. Firenze Sac.
JAHIER Carlo, id. Alessandria B.

LORINI Giulio, deposito Siracusa.
LA MARRA Dante, id. Benevento.
LANDI Antonio, id. granatieri Roma.
LO GIUDICE Filippo, id. Siracusa.
LENZI Cesare, id. bersaglieri Brescia.
MAZZONI Orlando, id. id. Brescia.
MOZZACHIODI Edoardo, id. id. Savona.
MISTICHELLI Armando, id. Genova.
MACCHI Ferdinando, id. bersaglieri Bologna.
MAGNANI Domenico, 5 alpini.
MERLINI Armando, 5 id.
MAZZANTI Spartaco, deposito bersaglieri Roma.
MARCHETTI Dino, id. Potenza.
MARI Ernesto, id. Siracusa.
NEGRI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
NULLI Antonio, 5 alpini.
OPPIZIO Fabio, deposito Milano ovest.
PENSO Umberto, id. Livorno.
PUCA Tommaso, id. bersaglieri Brescia.
PETRONE Vittorio, id. Benevento.
PACILIO Domenico, id. Benevento.
PENE Felice, id. Alessandria C.
PIERALISI Umberto, id. bersaglieri Roma.
PIRAS Giuseppe, id. Genova G.
PIERGIOVANNI Tito, id. Pistoia Bdl.
RIPANI Nicola, id. Siracusa.
ROETTI Filippo, deposito Bà
ROSSI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
RAGGIANI Luigi, id. Pistoia Bdl.
SCOTTI Arturo, id. Catanzaro.
SCARLOTTO Luigi, id. Pistoia Bdl.
SACCENTI Armando, id. Firenze Sac.
SALA Giacomo, id. bersaglieri Brescia.
SANSONE Salvatore, id. id. Brescia.
SARLGO Pietro, id. Caltanissetta.
SALA Carlo, 5 alpini.
SILVATICO Riccardo, deposito bersaglieri Savona.
SINESIO Giulio Cesare, id. id. Savona.
SANTINI Renato Emilio, id. Genova C.
SPACCAMONTI Manfredo, id. Benevento.
SILVESO Salvatore, id. Livorno.
SALMASI Aristide, id. Lecco.
SEGATO Gino, id. Perugia.
TEDESCHI Giuseppe, id. Genova.
TOMASSI Gino, id. Frosinone.
VANNI Francesco, id. Milano ovest.
VOLTOLINI Pietro, id. Milano ovest.
VISANI Giuseppe, id. Modena.
VACCARI Antonio, id. bersaglieri Savona.
VANINI Ferdinando, 5 alpini.
VIGLIONE Giuseppe, deposito Livorno.
ZUFFELATO Vittorio, id. Torino P.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBENGA Eugenio, 8 alpini.
ANDO' Vincenzo, deposito bersaglieri Torino.
ALBERICI Gino, id. Ozieri S.
AGOSTINETTI Giovanni, id. Novara N.
ANCAROLA Beniamino, id. Como.
ASTOLFI Silvio, 6 alpini.
ANZELLINI Ferdinando, id. Gaeta.
AMBROSI Antonio, id. bersaglieri Palermo.
BORGIS Antonio, 8 alpini.
BERTOLINO Sebastiano, id. Ozieri C.
BARETTONI Francesco, id. Ozieri M.
BOTTINO Vincenzo, 8 alpini.
BRUNO Pio Mario, 3 id.
BONFIGLIOLI Carlo, deposito bersaglieri Savona.
BENATTI Gaetano, id. Brescia.
BARBIERI Lino, id. Brescia.
BETOCCHI Alessandro, id. Perugia.
BELVEDERE Enrico, id. Spoleto.
BACCHINI Antonio, id. Benevento.
BONANDRINI Carlo, id. Benevento.
BERTUZZI Giovanni, id. Savona.
BENINCASE Oreste, id. Como.
BRIGANTI Antonio, id. Roma nord-est.
BUIA Giovanni, id. Roma nord-est.
BERTACCA Tommaso, id. Livorno.
BARBIERI Giuseppe, id. Ivrea.
BIANCHINI Renato, id. Ivrea.
BORLANDO Cesare, id. Ivrea.
BOZZO Emanuele, deposito Varese.
BRUNI Nicola, 8 alpini.
BUSANI Adolfo, deposito Torino P.
BENINI Vincenzo, id. Livorno.
BRAGANTINI Cleo, id. Lecce.
BIANCHI Luigi, id. Lecce.
BRUNA Giovanni Battista, id. Lecco.
CHIOVATTI Marino, id. Gaeta.
CASSETTA Vincenzo, id. Gaeta.
CARNICI Nicola, id. Gaeta.
CAVAZZUTI Francesco, 8 alpini.
CONTI Pietro, deposito Ozieri C.
CORBELLA Enrico, 3 alpini.
CAPOVILLA Riccardo, 3 id.
CURATOLO Paolo, deposito Frosinone.
CUSATIS Michelangelo, id. Roma nord-est.
COLANGELO Carlo, id. bersaglieri Verona.
CHIAPINI Vittorio, id. Como.
CAGO Giulio, id. Roma nord-est.
CASTELLANA Agostino, id. Firenze Sac.
CLEVENTI Pier Angelo, id. Varese.
CAZZATO Francesco, id. bersaglieri Bologna.
CAPELLI Renato, 2 alpini.
CANGIULIO Giuseppe, deposito Napoli sud.
CELLI Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
CIUFFOLI Remo, id. id. Savona.
CARDOSI Camillo, id. Genova.
CONTI Antonio, id. Genova.

CAMBIERI Giuseppe, deposito Lecce.
CIPRIANI Virgilio, id. Lecce.
CIACCI Ugo, id. Lecce.
COPPOLA Achille, id. Lecce.
CONTUCCI Mario, id. granatieri Roma.
CRISIGI Alberto, id. Perugia.
CROCCHI Bruno, id. Perugia.
DE ROSA Alberto, id. Perugia.
DATTRINO Alberto, id. Benevento.
DE PADOVA Alfonso, id. Lecce.
D'ARONCO Germano, 3 alpini.
DEL RE Pompeo, 3 id.
D'ONDES Lorenzo, deposito bersaglieri Palermo.
DEL SOLDATO Galliano, id. Brescia.
DI BENEDETTO Salvatore, id. bersaglieri Palermo
DI GIOVANNI Giulio, id. Bra.
DE LUCA Mariano, id. Napoli sud.
DE COLLI Nicola, id. Como.
DE DONATO Carlo, id. Ozieri C.
DE BENEDETTI Riccardo, id. Gaeta.
DE CURTIS Francesco, id. Gaeta.
DE LACHENAL Giovanni, 8 alpini.
DAL SANTO Alfonso, 3 id.
DE VITO Salvatore, deposito Brescia.
DORIGO Sante, 6 alpini.
ELMI Mario, deposito Benevento.
EOLI Oreste, id. Roma sud-ovest.
FERRERO Giovanni Battista, 8 alpini.
FICARELLI Luigi, deposito Brescia.
FERRARI Michele, id. Frosinone.
FRACASSI Filippo, id. Como.
FERRO Antonio, id. Brescia.
FRATTINI Luigi, id. Como.
FRAZZI Ottorino, 3 alpini.
FERRARI Cenzo, deposito Roma nord-est.
FROVA Emilio, id. Roma nord-est.
FEO Giovanni, id. Potenza.
FARINA Ernesto, id. Genova.
GAGLIARDI Luigi, id Ozieri C
GRANDI Pietro, id bersaglieri Palermo.
GARRAGNATI Carlo, id. Novara N.
GAIDANO Paolo, id. Novara N.
GIARDINI Michele, id. bersaglieri Bologna.
GARBELOTTO Colombo, id id. Bologna.
GUCCIONE Giuseppe, id. Ozieri C.
GIORGETTI Gino, id. Varese nord.
GIROTTO Arsenio, id. bersaglieri Savona.
GISOTTI Costanzo, id. Benevento.
GIULIANA Salvatore, id. Gaeta.
GATTI Feriolo, id. bersaglieri Torino.
GIANCIPOLI Giuseppe, id. Varese nord.
GIORDANO Mario, 2 alpini.
IOVINELLA Giovanni, deposito bersaglieri Palermo.
INDRACCOLO Francesco, id. Ivrea.
IMPALLOMENI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
ISOTTA Fermo, id. Brescia.
JAMAZZONE Emidio, id. Perugia.
JAHIER Marco, 8 alpini.
LARESE Felice, 3 deposito
LENTINI Pietro, deposito Ivrea.
LATTUADA Alessandro, id. Perugia.
LIPPI Natale, id. Roma sud-ovest.
LUNARDI Sergio, id. Brescia.
MORI Pietro, id. Torino.
MASOERO Giovanni, 8 alpini.
MESCHI Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta
MENICHINI Liberio, id. Roma nord-est.
MAJOLI Flaminio, 8 alpini.
MANZINI Ezio, deposito Ozieri S.
MARCHIONI Giovanni 3 alpini.
MASINI Desiderio, 6 id.
MANCINI Genesio, deposito Perugia.
MORESCO Cesare, id. Perugia.
MATTA Pietro, id. Varese nord.
MARCON Giovanni Battista, id. Roma sud-ovest.
MATTA Napoleone, id. Roma sud-ovest.
MEUCCI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
MENTASTI Giuseppe, id. Torino P.
MIRRA Armando, id. Napoli sud.
MARCHETTI Giovanni Battista, 3 alpini.
MOIANA Secondo, deposito Brescia.
OLIVA Luigi, id. Varese nord.
OROFALO Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
ORIOLI Eutimio, id. Gaeta.
ORIAN Roberto, id. bersaglieri Torino.
ODERDA Edmondo, 8 alpini.
FOSSETTI Giuseppe, 8 id.
PAGGI Enea, deposito bersaglieri Verona...
PELLICANO Giuseppe, id. Gaeta.
PIANAZZA Mario, id. Lecce.
PIAZZA Ercole, id. Varese nord.
PALIZZOLO Vincenzo, id. granatieri Parma.
PASTORE Lazzaro, id. Brescia.
POLESELLO Giacomo, id. Benevento.
PAPADIA Gregorio, id. Frosinone.
POLIDORO Giovanni, id. Siena.
PEPE Marco, id. Como.
PASTORE Carlo, id. bersaglieri Verona.
PETRIN Luigi, 7 alpini.
PANARO Pietro, 6 id.
PAGLIO Aurelio, deposito Livorno.
PUGRI Arturo, id. bersaglieri Bologna.
PELLEGRINI Sveno, 8 alpini.
PERRINI Mario, deposito Varese nord.
PEROGALLO Silvio, id. Torino P.
PIANI Marcello, id. Benevento.
PAGLIAI Gastone, id. Brescia.
PERA Vincenzo, id. bersaglieri Palermo.
PELLEGRINI Alfredo, id. Fano.
POGGIO Alfredo, id. Brescia.
PATRONCINI Federico, id. Brescia.
PAGLIANA Giuseppe, 3 alpini.
PAESANI Paolo, deposito Gaeta.
REY Silvio, id. Ivrea.
ROSA Giovanni, id. bersaglieri Torino.
REMIA Carlo, id. Napoli sud.

REGANATI Arturo, deposito Napoli sud.
RAINERO Innocenzo, id. bersaglieri Bologna.
RENZI Renato, id. Como.
REALINI Dante, id. Brescia.
RATTI Luigi, id. Gaeta.
ROSSINI Guido, id. Varese nord.
RUPPOLO Tullio, id. Lecce.
SPADINI Francesco, id. Novara N.
SAIBENE Achille, id. Torino P.
SANTINI Guido, id. Roma sud-ovest.
SOLDA' Agostino, id. Livorno.
SANTACATERINA Bortolo, id. Brescia.
SONNINO Guglielmo, id. Varese nord.
SANCASSANI Alessandro, id. Varese nord.
SIMONE Vittorio, id. Lecco.
STRACQUADANIO Vincenzo, id. Frosinone.
SALA Paolo, 8 alpini.
SCUDERI Paolo, deposito Gaeta.
SOGLIO Gaudenzio, id. Gaeta.
SAPIO Carlo, id. Gaeta.
SOAVE Alberto, 2 alpini.
SIMONCINI Armando, 2 id.
SALVI Marcello, 6 id.
SCARAFFIA Mario, 8 id.
SENSI Angelo, deposito Perugia.
TORRESAN Ferruccio, 7 alpini.
TRENTO Giuseppe, 7 id.
TRAPANI Rosario, deposito Benevento.
TERI Francesco, id. Potenza.
TERRACINA Vittorio, id. bersaglieri Bologna.
TOMASETTI Domenico, id. id. Savona.
TODESCHINI Cesare, id. Ozieri C.
TOMMASI Elio, id. Brescia.
TITOMANLIO Carmine, id. Brescia.
TORRITI Marino, id. Lecce.
VIORA Natale, 8 alpini
VAZZOLER Camillo, deposito Ozieri C.
VIGANO' Gaetano, id. bersaglieri Torino.
VOLI Guido, id. id. Verona
VALDINUCCI Attico, id. granatieri Parma.
VANDELLI Mario, id. Perugia.
VITALE Sante, id. Livorno
VITALE Mario, id. Frosinone.
VIVIANI Luigi, id. bersaglieri Bologna.
VERSINO Rodolfo, id. Lecco.
VERDIRAME Paolo, id. Siracusa.
ZANFAGNA Michele, id. Como.
ZUCCHI Domenico, id. bersaglieri Torino.
ZACCARIA Renzo, id. Brescia.
ZAMPI Domenico, id. Benevento.
ZERILLI Francesco, id. Livorno.
ZENNARI Placido, 6 alpini.
ZANDONELLA Germano, 7 id.

Con anzianità 1° *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

RICCARDI Antonio, deposito Frosinone

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

COLASANTI Giuseppe, deposito bersaglieri Roma. | Seguirà nel ruolo il sottotenente GRILLO Angelo.
MINICUCCI Carmine, id. Siracusa. | Id. id. id. CUNICO Andrea.

Con anzianità 1° *dicembre* 1915:

BRANCHETTI Aldo, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente IEPPERI Emilio.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

FICI Luigi, deposito Mantova. | Seguirà nel ruolo il sottotenente VENTUROLI Filiberto
TOFANI Giovanni Battista, id. Roma sud-ovest. | Id. id. id. BELLEDONNE Armando.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

SABATINI Giuseppe, deposito Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente NEGRIN Mario.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

BIANCHI Giuseppe, deposito Palermo C. I. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MERLO Giuseppe.
CASONATO Antonio Giacomo, id. Ivrea. | Id. id. id. DALLISAN Michele.
CARRARA Carlo, id. Bologna. | Id. id. id. VALLETTI Enea.
MORARI VALCHI Raffaele, id. Modena. | Id. id. id. NASI Achille.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

CASU Walter, deposito Verona VI. | Precederà nel ruolo il sottotenente ARGENTI Pietro.

Con anzianità 1° settembre 1916:

BAIARDI Vittorio, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MONFALCON Mario.
FIN Rodolfo, id. Modena.	Id. id. id. BERTIOTTI Ernesto.
INNOCENTI Orfeo, id. Bologna.	Id. id. id. PINTO Francesco.
ROSSA Pietro, id. Modena.	Id. id. id. MASSETTI Emilio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BALLERANI Fiorenzo, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SAPUPPO Giuseppe.
BENEDUSI Guglielmo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. TANTILLO Francesco.
FARACI Francesco, id. Pistoia Bcl.	Id. id. id. SCATENA Attilio.
MIGLIACCA Aldo, id. Torino ovest.	Precederà nel ruolo il sottotenente MASTRUZZI Tullio.
MATTEUCCI Ella, id. bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LUCANTONI Giuseppe.
VEGGI Giuseppe, id. Pisa.	Id. id. id. RASTA Francesco.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BARI Filiberto, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente POZZI Mario.
CORTICELLI Antonio, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. VENTURA Giuseppe.
DONZELLI Umberto, id. id. Bologna.	Id. id. id. MACCAGNO Carlo.
DENNA Antonio, id. id. Bologna.	Id. id. id. BOCCATO Romualdo.
FERRO Enrico, id. Palermo C.	Precederà nel ruolo il sottotenente VOTTA Enrico.
GOIA Plinio, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEVET Bernardo.
GENOVA Domenico, id. Palermo C.	Id. id. id. BARITELLO Giuseppe.
MALTESE Angelo, id. Palermo C.	Id. id. id. CASTELLAZZI Mario.
NIGRI Vittorio, id. Catania.	Id. id. id. SPAGNOLO Giuseppe.
NARDO Vittorio, id. Torino ovest.	Id. id. id. FACCIN Oddone.
PANTANI Alfredo, id. Ancona.	Id. id. id. BOJ Renato.
RAMASOTTO Stefano, id. Torino ovest.	Id. id. id. LAZZARINI Franco.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

COREDDU Giuseppe, deposito Torino ovest.	PANDOLFI Carlo, deposito Gaeta.
NADALIN Filippo, id. bersaglieri Torino.	RAVIOLA Domenico, id. Torino ovest.
OTTANA Michele, id. Benevento.	SOLDANI Felice, id. Catanzaro.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANNONI Mario, deposito Firenze Ud.	MARIANI Medardo, deposito Bologna.
CANOVA Antonio, id. Modena.	PARODI Felice, id. Modena.
GARIGLIO Secondo, id. Savona.	PRAT Felice, 8 alpini.
JASONI Eugenio, id. Modena.	

Con anzianità 15 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GRASSANO Aurelio, deposito Salerno C.	MAZZOLA Eugenio, deposito Salerno C.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GORDIANO Antonio, deposito Salerno S.	NOCERINO Alberto, deposito Modena.
MICCA Luigi, 5 alpini.	SOMAGLIA Achille, deposito Gaeta.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GAFOLLA Guido, deposito Piacenza cst.	LOBELLO Attilio, deposito Brescia.
GISMANO Giovanni, id. Alessandria A.	MIGLIORI Ettore, id. Alessandria A.
LA GEGILIA Antonio, id. Torino cst.	RUFFINONI Enrico, id. Ravenna.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMORESANO Amedeo, deposito Napoli sud.
GOZZI Pietro, id. Torino P.
LORITO Vincenzo, id. Salerno C.
NITTI Domenico, deposito Verona Vi.
SICCO Emanuele, id. bersaglieri Torino.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERSELLINI Arturo, deposito Macerata.
BENEDETTINI Enrico, id. Salerno S.
BENNATI Giuseppe, id. Torino ovest.
BAJARDI Vincenzo, id. Ivrea.
BALLERINI Fernando, id. Cuneo.
CAPRINO Giovanni, id. Cuneo.
CATTANEO Ignazio, id. Modena.
CASINI Eugenio, id. Firenze nord-ovest.
CINQUINI Guiscardo, id. Cuneo.
DI GIACOMO Nicola, id. Macerata.
FARIAS Umberto, id. Ascoli Piceno.
FRANZOSINI Achille, id. Ivrea.
FLORIS Litterio, id. Brescia.
GIGLIETTI Augusto, deposito Ivrea.
GRANATA Martino, id. Modena.
GUIDANTI Angelo, id. Aquila.
GRAZIANI Pietro, id. Firenze Sae.
LUGARESI Ezio, id. Mantova.
MACHITELLA Giovanni, id. Ivrea.
PISANI Armando, id. Nocera.
NASTRI Giuseppe, id. Salerno S.
NARDELLI Federico, id. Caltanissetta.
SARACCO Giovanni, id. Ivrea.
SPIZZICHINI Francesco, id. Aquila.
TABANTI Domenico, id. Verona Ve.
VENITUCCI Luigi, id. Brescia.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AUTIELLO Edoardo, deposito Aquila.
BONAMICI Eugenio, id. Mantova.
BUCCERI Lorenzo, id. Spoleto.
CATANZARITI Leonardo, id. Tortona.
CHILO' Ettore, id. Orieri C.
COMINI Giovanni, id. Genova.
CERUTTI Pietro, id. Aquila.
DEL TORCHIO Leone, id. Torino ovest.
FANTIN Giovanni, id. Genova.
FERRERO Giovanni, id. Ivrea.
FIRPO Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
FERZI Giovanni, id. Aquila.
FRATTINI Giov. Battista, id. Ivrea.
GERA Libero, id. bersaglieri Ancona.
MARCHIANO' Enrico, id. Genova.
MARCHI Alfredo, id. Tortona.
MARTINI Quintilio deposito Piacenza est.
MARCHESE Giulio id. bersaglieri Ancona.
MIGLIORANZA Mario, id. Verona Ve.
MORSO Emanuele, id. Genova.
PAEDINI Candrzio, id. Torino P.
PERUGIA Eugenio, id. Genova.
POGGI Luigi, id. Verona Ve.
RAVENNA Enrico, id. Tortona.
RUGGERI Corrado, id. Nocera.
SACCO Eugenio, id. Aquila.
SALVI Alfredo, id. Orieri C.
SALVINI Alfredo, id. Ivrea.
TETTAMANTI Augusto, id. Frosinone.
VALENTINI-PERUGIA Carlo, 3 alpini.
VIALE Emilio, deposito Modena.
VIDONI Luigi, id. Bari.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AGOSTA Giacomo, deposito Napoli nord.
ARCUDI Oddone, id. Napoli nord.
AGUZZI Domenico, id. Bari.
ARDUINI Alighiero, id. Orieri C.
AUCASTO Giovanni, id. Chieti Ven.
ALESSI Rosario, id. Messina.
BACCI Baccio, id. Orieri C.
BARILE Vincenzo, id. Napoli nord.
BONELLO Michele, 3 alpini.
BEINO Enrico, deposito Verona Vi.
BILLI Pietro, id. Catanzaro.
BUZZETTI Zeno, id. Piacenza est.
BORGINI Angelo, id. Brescia.
BONOMI Enrico, id. Torino P.
CAMARDA Ignazio, id. bersaglieri Bologna.
CASTELLI Giovanni, id. Modena.
CERESOLI Giacomo, deposito Catanzaro.
CARMINATI Alfonso, id. Catania.
CLOVERIO Giuseppe, id. Messina.
CENTA Vittorio, id. Alessandria C.
CATALANO Michele, id. Avellino.
DE ORSOLA Pietro, id. Alessandria C.
FABRIZIO Plinio, id. Alessandria C.
FABIANI Comunardo id. Orieri C.
FERRANDIS Luigi, 3 alpini.
FERRARI Daniele, deposito Ancona.
FLAMMA Vittorio, id. Taranto.
FRANCO Lodovico, id. bersaglieri Ancona.
FIANO Osvaldo, id. Catanzaro.
GAMBARA Giuseppe, id. Taranto.
GARANCINI Riccardo, id. Napoli nord.
GASTALDI Luigi, id. Napoli nord.

GIANNOTTI Carlo, deposito Alessandria A.
GIUSTI Alessandro, id. Catania.
GIROLA Pietro, id. Verona Vi.
GUIGAS Pietro, id. Brescia.
GAGLIARDI Mariano, id. Modena.
MAGGIORE Giuseppe, id. Viterbo.
MANESSI Paolo, id. Catanzaro.
MAIERNA Angelo, id. Avellino.
MASTROGIACOMO Giacomo, id. Catania.
MAGLIANO Andrea, id. Milano ovest.
MINNUCCI Gaetano, id. Aquila.
MORIONDO Cesare, id. Firenze Sacile.
MURATORE Giuseppe, id. Brescia.
MUZIO Giuseppe, 2 alpini.
MAGRI Giuseppe, deposito Catanzaro.
PARADISO Giuseppe, id. Roma nord-ovest.
PAGANI Eugenio, id. Napoli nord.
POLESELLO Gaetano, deposito Napoli sud.
ROCCO Roberto, id. Napoli nord.
RUSSO Domenico, id. Catanzaro.
SABETTA Silvio, id. Napoli nord.
SAVINI Giacomo, id. Napoli nord.
SCANAVINO Antonio, id. Napoli nord.
SEMERIA Luigi, id. Avellino.
SASSO Pierino, id. Torino est.
SIRCARA Claudio, id. Napoli sud.
SCHIO Luigi, id. Verona Vi.
SERAFINI Giovanni Battista, id. Torino ovest.
SANTAGATA Giovanni Battista, id. Bologna.
TAGLIABUE Augusto, id. Napoli nord.
TENCAIOLI Attilio, id. Napoli nord.
TOSINI Luigi, id. Napoli nord.
TERENZI Roberto, id. Bari.
VICHI Giovanni, id. granatieri Parma.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ASIODIO Umberto, deposito Alessandria A.
ACCARDO Antonio, id. Alessandria A.
ANTONIONI Marzio, id. Pavia.
BARBARANI Ubaldo, id. Napoli nord.
BARBA Antonio, id. Chieti Ven.
BOFFA Felice, 6 alpini.
BALATRESI Gino, deposito Alessandria A.
BOMBIERI Angelo, id. Alessandria A.
BONOLA Gino, id. Macerata.
BOTTURA Orlando, id. Ancona.
CASTAGNOTTI Giovanni, id. Firenze Sac.
CENERI Dante, id. Bologna.
CHIEFFO Pasquale, id. Alessandria A.
CARIGNANI Ruggero, id. Alessandria A.
CATROMANO Silvio, id. Alessandria A.
CARBIOLI Mario, 6 alpini.
COPETI Alfredo, deposito Ravenna.
COLLE Armando, id. Bolzano.
D'AGNOLO Arturo, id. Alessandria A.
DAL BELLO Francesco, id. Napoli nord.
DANIELE Rodolfo, id. Massa.
DELLA-BELLA Cesare, id. Ancona.
FERRARI Stefano, 6 alpini.
FERRAROTTI Melchiorre, deposito Ravenna.
FERRARACCIO Pasquale, id. Napoli nord.
GALLO Renato, 6 alpini.
GIOVACCHINI Amedeo, deposito Alessandria A.
GIULIANI Raffaele, id. Bologna.
GUARINI Stefano, id. Alessandria C.
GUIDI Mario, id. Massa.
MARIANI Pietro, deposito Spoleto.
MONGIAT Arrigo, 8 alpini.
MARTINOLI Guido, deposito Napoli nord.
MORELLI Antonio, id. Pistoia.
MONDE Alessandro, id. Alessandria A.
MAZZOCCHETTI Stefano, 6 alpini.
MALSERVIGI Federico, deposito Bologna.
PACI Fran[illegible]co, id. Alessandria A.
PONZONE Giovanni, id. Alessandria A.
PERFETTI Pietro, id. Cuneo.
PLAISANT Sebastiano, id. Novara V sud.
PRATI Giuseppe, id. Avellino.
PIZZOLLA Francesco, id. Napoli nord.
PICCIRILLO Roberto, id. Bologna.
RESTELLO Guido, id. Verona Vi.
RAGNI Camillo, id. Alessandria A.
RICCI Gilberto, id. Bologna.
SCOLARO Emanuele, id. bersaglieri Ancona.
SOLZI Fausto, id. Alessandria C.
SPREAFICO Pietro, 6 alpini.
SASSU Lorenzo, deposito Bologna.
TURCONI Giovanni, id. Pistoia.
TOMIASI Teodoro, id. Napoli nord.
TOMASSINI Augusto, id. Spoleto.
TULISSI Norberto, id. Ravenna.
VOLPI Luigi, id. Alessandria A.
VIANNELLO Salvino, id. Alessandria A.
VILLA Ettore, id. Napoli nord.
WILMONT Carlo, id. Torino ovest.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBONICO Amerigo, deposito Brescia.
ARNANDON Luigi, id. bersaglieri Savona.
ASTENGO Silvio, 2 alpini.
APRA' Carlo, deposito Torino P.
ANCA Giulio, id. Milano ovest.
ANGELUCCI Umberto, id. Bologna.
ALESSI Giuseppe deposito Bologna.
BOSIO Giovanni id. Messina.
BIANCHI Olivizeo, id. Messina.
BALACCO Franco, 3 alpini.
BIAVATI Filippo, deposito Vercelli.
BELLONI Silvio, id. Milano ovest.

BASILE Gaetano, deposito bersaglieri Savona.
BOFFA Giulio, id. id. Savona.
BOLLELLINO Gaspare, id. Alessandria A.
BOGGI Ferruccio, 5 alpini.
BASSANI Romolo, deposito Pavia.
BELLINI Aldo, 1 alpini.
BOVI Renato, deposito Catanzaro.
BALLABIO Osvaldo, 3 alpini.
BETTINETTI Mario, deposito Chieti.
BUCCI Alfredo, id. Chieti.
BRACCI Vincenzo, id. Chieti.
BOTTI Augusto, id. Chieti.
BOSCARELLI Antonio, 1 alpini.
BARIANI Enrico, 6 id.
BENVENUTI Giuseppe, deposito Alessandria A.
BADIA Alfonso, id. Ozieri S.
BERTI Virginio, 1 alpini.
BERNARDINO Enrico, deposito Alessandria A.
BRONZINO Nicola, id. Milano est.
BUTTA Francesco, id. Milano est.
BUFFOLI Giovanni, id. Roma.
BIVONA Carlo, id. Roma sud-ovest.
BARTOLOMEI Carlo, id. Verona Vi.
BASSO Davide, 3 alpini.
BONGIOVANNI Carlo, deposito Pistoia.
BISAZZA Giovanni, id. Pistoia.
BERTINI Leonildo, id. bersaglieri Verona.
BENEDETTO Ernesto, id. Roma nord-est.
BELLONI Paolo, id. Catanzaro.
BENINCASA Mario, id. Catanzaro.
BASILICO Giovanni, 2 alpini.
BRAGA Ottorino, 2 id.
BACCHETTA Giuseppe, deposito Cuneo.
BOFFA Ettore, id. Siracusa.
BADOLATI Francesco, id. Siracusa.
BENCINI Angelo, id. Siracusa.
BERTOLUCCI Giorgio, id. Siracusa.
BONACCI Nicola, id. Siracusa.
BERTI Umberto, id. bersaglieri Bologna.
BERTAN Benedetto, id. Bologna.
BUDA Francesco, id. Ravenna.
CANANZI Francesco, id. Alessandria A.
CILIUTTI Battista, id. Brescia.
CHIAMPO Guido, id. Milano ovest.
CORBUCCI Orazio, id. Tortona.
CLERICI Gianfranco, 6 alpini.
CANTONI Salvatore, deposito Brescia.
CAPPA Carlo, id. Torino est.
CATALDI Lorenzo, id. Lecco.
CHIAVIE' Emilio, id. Genova.
CIANCHI Alfredo, id. Ravenna.
CANEPONE Silverio, id. Bologna.
CRISPIGNA Vincenzo, id. Girgenti.
CASTELLANO Gaetano, id. Varese.
CHERUBINO Francesco, id. Caserta.
CIARAMELLA Carmine, id. Cuneo.
CRISTOFARONI Adeodato, id. Fano.
CIAMPELLA' Renato, id. Alessandria C.
CONTI Mario, deposito Novara M.
CIRIO Italo, id. Novara V sud.
CASALI Michele, id. Varese.
COSTE Giuseppe, 2 alpini.
CROCETTA Nicola, deposito Piacenza est.
COLACINO Raffaele, id. Frosinone.
CALVARUSO Emanuele, id. Milano est.
CASE Guido, id. Savona.
CASAZZA Fernando, id. Spoleto.
CHIAPPORI Antonio, id. Spoleto.
COSSU Attilio, id. Torino est.
CANESCHI Amedeo, id. Siracusa.
CIVITENGA Emidio, id. Milano est.
COLOMBO Silvio, id. Ozieri S.
CASTALDI Roberto, id. Alessandria A.
CAVALLUCCI Roberto, id. Alessandria A.
CIGARDI Angelo, id. Alessandria A.
CARLOTTI Pietro, 5 alpini.
CATTANEO Ambrogio, deposito Vercelli.
CANEVISIO Alessandro, id. Gaeta.
CESARIN Ottorino, id. Ozieri C.
CRISONA' Domenico, id. Pistoia.
CLEMENTE Antonio, id. Napoli sud.
CACCIOTTOLO Giuseppe, id. Frosinone.
CUTRUFELLO Mario, id. Caserta.
DE LUCIA Camillo, 5 alpini.
DEL TERRA Renato, deposito Milano est.
DONNINI Pietro, id. Siracusa.
DOMINONI Giuseppe, id. Novara V sud.
DE CESARE Pasquale, id. Gaeta.
D'AMELY MELODIA Filippo, id. Perugia.
DESIDERI Pietro, id. Roma Pad. R.
DE ZOLT Germano, 7 alpini.
DALLA VEDOVA Guido, 7 id.
DOLCI Luigi Michele, 3 id.
DEL MIGLIO Alfredo, 2 id.
DE SANTA Giovanni Battista, 2 id.
DIDONE' Aldo, deposito Siracusa.
DE BONI Luigi, id. Verona Vi.
DE BLASIO Francesco, id. Ozieri S.
DAMIANO Giuseppe, id. Gaeta.
DE ANGELIS Amedeo, id. Pistoia.
DAL BRUN Luigi, id. Verona Vi.
DAMIANI Romeo, 8 alpini.
DOLINICI Tito, deposito Livorno.
DEL SIGNORE Orso, id. Vercelli.
DE NARDO Ettore, 1 alpini.
EGIDI Roberto, deposito Roma.
FANTOZZI Cesare, 5 alpini.
FONTANIVE Cesare, 5 id.
FONTANARI Luciano, 5 id.
FORNARA Rocco, deposito Pistoia.
FUSCO Lorenzo, id. Gaeta.
FURCI Domenico, id. Milano est.
FORGHIERI Eugenio, id. Brescia.
FINAZZI Carlo, id. Piacenza est.
FORTI Giuseppe, id. Siracusa.
FOSSATI Vincenzo, 2 alpini.

PASOLA Benigio, deposito Tortona.
PAGGIAROLI Giuseppe, 6 alpini.
PEMMINIS Antonio, deposito Brescia.
[illegible] Rinaldo, id. Ancona.
PEGAZZA Achille, id. Alessandria A.
FOGLIA Pasquale, id. Spoleto.
FUSELLI Camillo, id. Brescia.
FOGGI Ugo, id. Livorno.
GIAMOSA Lorenzo, id. Novi Ligure.
GIRACIDO Pietro, id. Siracusa.
GALLO Ferdinando, id. bersaglieri Savona.
GIORGI Guido, id. Alessandria A.
GALLIANO Tommaso, id. Ravenna.
GATTO Empedocle, id. Catanzaro.
GRIMALDI Rino, id. Messina.
GAMBARO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
GALLO Pietro, id. Vercelli.
GIOVANNINI Francesco, id. Frosinone.
GABRIELLI Manfredo, id. Lecco.
GIUSA Guido, id. Cuneo.
GALEOTTI Leone, id. Messina.
GIORGI Umberto, id. Chieti.
GAZZOLO Emanuele, id. Pistoia
GALLI Pietro, id. Milano est.
GALLO Pietro, di Eugenio, id. Bologna.
INTROZZI Silvio, 5 alpini.
ISELLA Angelo, deposito Milano est.
JANNUTOLO Alfonso, id. Spoleto.
LAI Virgilio, id. Brescia.
LORA Silvio, 6 alpini.
LAINI Carlo, 6 id.
LONGONI Mario, deposito Frosinone.
LIBERATI Giuseppe, id. Frosinone.
LONGONI Carlo, id. Piacenza est.
LE PERA Giovanni, id. Frosinone.
LA MACCHIA Luigi, id. Napoli nord.
LOCATELLI Alessandro, 5 alpini.
LUCIO Luigi, deposito Chieti.
MARLIANICI Francesco, id. Ravenna.
MANGIAROTTI Ettore, id. Macerata.
MAROCCO Giovanni, id. Bologna.
MAZZOLI Carlo, id. Alessandria A.
MONACI Giuseppe id. Ozieri C.
MARINI Gino, id. Milano est.
MARCOLONGO Calpurino, id. Milano est.
MORATTI Ettore, id. Brescia.
MACECCHINI Giuseppe, id. Pavia.
MOSCHENI Florenzo, id. Caserta.
MARTINI Paolo, id. Caserta.
MISSONI Tullio, id. Novara V sud.
MARZELLA Vincenzo, id. Frosinone.
MALFRANCI Orlando, id. Frosinone.
MONGODI Angelo, id. Siracusa.
MAZZANTI Angelo, id. Novara N.
MOLINARIO Ercole, 3 alpini.
MORATTI Giovanni Battista, 3 id.
MARIANI Carlo, 5 id.
MANTOVANI Ermes, deposito Messina.

MARTINO Francesco, deposito Cuneo.
MORONI Ercole, id. Alessandria A.
MATHIEU Enrico, id. Roma nord-est.
MARCHETTINI Stefano, 3 alpini.
MINGHELLI Pietro, deposito Savona.
MASTROLORENZI Federico, id. Pavia
MIRABILIA Felice, id. Chieti.
MEDICI Giovanni, id. Chieti.
MAJOCCHI Carlo, id. Milano est.
MANDINA Bartolomeo, id. Ravenna.
MARANO Salvatore, id. Catania.
MUSARRA Giuseppe, id. Brescia.
MORONI Giovanni Battista, 1 alpini.
MATTIELLO Francesco, deposito Vercelli.
MALLERI Ruggero, 8 alpini.
MAREGA Antonio, deposito Bologna.
NAVARO Riccardo, id. Roma Pad, R.
NOCERA Cosimo, id. Caserta.
NUNZIATA Luigi, id. Monza.
OLIVIERI Enzo, 1 alpini.
ORLANDINI Adolfo, deposito Lecco.
OIDO Vincenzo, id. Alessandria A.
OMATI Antonio, 2 alpini.
PALADINI Luigi, deposito Brescia.
PIOVAN Fausto, id. Spoleto.
PAGANI-CESA Andrea, 5 alpini.
PALAZZO Vito, deposito Tortona.
PANZERA Defendente id. Pavia.
PAGANONI Felice, id. Pavia.
PERRONE Renato, id. Caserta.
PIANO Ubaldo, id. Novara V sud.
PELLEGRINO Luigi, id. Siracusa.
PROTA Ernesto, id. Gaeta.
PARDO Salvatore, id. Catanzaro.
PEDRINI Mario, id. bersaglieri Verona.
PICCARDI Germano, id. Vercelli.
PERTUSIO Sisto, id. Cuneo.
PELLEGRINI Sveno, 8 alpini.
PAGLIARI Pietro, deposito Pistoia.
PIACENZA Pietro, id. Cuneo.
PIANA Giulio, id. Brescia.
PATIRANI Filippo, id. Bologna.
RODA Vittorio, id. Ozieri C.
RENZA Alessandro, id. bersaglieri Palermo.
ROSSONI Vittorio, id. Perugia.
RADOGNA Francesco, id. Catanzaro.
RIZZOLI Luigi, id. Catanzaro.
RINETTI Filippo, id. Alessandria C.
RAIMONDI Pietro, id. Siracusa.
RIZZOTTI Emanuele, id. Siracusa.
RAMELLI Mario, id. Alessandria A.
ROSSETTI Mario, id. Novara N.
RENOLDI Antonio, id. Novara.
ROBBIATI Alberto, id. Ozieri S.
RIGHINI Alfredo, id. Tortona.
ROTOLO Salvatore, id. Milano ovest.
RIVA Luigi 6 alpini.
ROVELLASCHI Ambrogio id. presso Novara V sud.

RIGI Giuseppe, deposito Siracusa.
RUBINO Rubino, id. Roma Pad. R.
RONCALLI Guido, id. Verona Vi.
RUOPPOLO Luigi, id. Frosinone.
ROSSI Girolamo, id. Verona Vi.
ROVELLOTTI Alessandro, id. Piacenza est.
RASTELLI Vito, id. bersaglieri Bologna.
RIVELLINI Carlo, id. Novara N.
RUCCI Michele, id. Monza.
SMACCHI Giuseppe, id. Alessandria C.
SCRIMPELLI Domenico, id. bersaglieri Torino.
SARTI Ugo, id. Viterbo.
SAVIO Andrea, id. Bologna.
SAMPOGNARO Francesco, id. Foggia.
SERRA Gaetano, id. Genova G.
SIRAGUSA Attilio, id. Cuneo.
SCHULLER Felice, id. Ozieri G.
SCHLOSSER Guglielmo, id. Frosinone.
SARCINELLI Vincenzo, id. Napoli sud.
SOLDATO Vespasiano, id. Piacenza est.
SOPPONI Ezio, id. bersaglieri Savona.
SIEPI Mario, id. Caserta.
SUSINI Angelo, id. Brescia.
SEMPLICI Umberto, id. Pavia.
SAVARESE Raffaele, id. Taranto.
SACCHIERO Giuliano, 5 alpini.
SCHIFF Giovanni, id. Roma Pad. R.
SCARDUZIO Gabriele, id. bersaglieri Livorno.
SPADETTA Giulio, id. id. Bologna.
SABATINI Donato, id. Potenza.
TAVECCHIA Luigi, deposito Alessandria A.
TRAVERSO Dario, id. Ozieri C.
TACCI-PORCELLI Giovanni, id. Foggia.
TARTAGLIA Giuseppe, id. Cuneo.
TIZZA Luciano, id. Lecco.
TANARO Domenico, id. Milano est.
TRONTI Manlio, id. Milano est.
TARANTINI Mario, id. Milano est.
TOSONI Ernesto, id. Novara V sud.
TOZZINI Ares, id. Chieti.
TORNARI Luigi, 2 alpini.
TINELLI Silvio, deposito Novara N.
TORTORA-BRAJDA Carlo, id. Roma sud-ovest.
TESTA Vincenzo, 1 alpini.
UCCELLI Gianni, deposito Benevento.
VEDOVE Sebastiano, id. Monza.
VISCONTI Guglielmo, id. Foggia.
VILLA Alberto, id. Brescia.
VENDRAME Luigi, id. Ozieri S.
VERLATO Lelio, id. Ozieri S.
VIETTI Augusto, id. Siracusa.
VITETTA Giuseppe, id. Spoleto.
VISENTINI Nello, id. Napoli N.
VALLE Carlo, id. Fano.
VIOTTI Francesco, id. Ancona.
ZANON Gaetano, id. Savona.
ZUCCA Pietro, 1 alpini.
ZIGGIOTTI Giuseppe, 3 id.
ZITO Placido, deposito Siracusa.

Con anzianità 1° *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BIANCHINI Giocle, deposito bersaglieri Livorno.
CHIESA Giuseppe, id. id. Livorno.
FORMICA Luigi, deposito bersaglieri Verona.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ALLOCCA Arcangelo, deposito Gaeta.
BERGAMI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
COTTINI Giacinto, id. Gaeta.
COCCON Mario, id. bersaglieri Barletta.
CEDRAZZI Giovanni Battista, id. Gaeta.
DE SPIRITO Ferruccio, id. bersaglieri Torino.
GASPARINI Giuseppe, 1 alpini.
PATTI Pasquale, 1 id.
RINALDI Arnaldo, deposito bersaglieri Barletta.
RIBOLLA Giuseppe, id. id. Barletta.
ROVEGIOLO Giovanni, id. id. Barletta.

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

BIANCHI Attilio, Battaglione [illegible].
Seguirà nel ruolo il sottotenente OPPO Salvatore.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917.

Con anzianità dal 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

VILLANI [illegible] deposito [illegible].

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti sergenti richiamati dal congedo sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria. Essi vengono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SCIFANO Fortunato, 23° battaglione presidiario, comandato battaglione scuola aviatori Torino.	Cefalù	Palermo (continuando a rimanere comandato presso contro.
LAMIRANDA Carlo, 10 bersaglieri.	Potenza	bersaglieri Barletta al comando del quale si presenterà il mattino del 14 gennaio 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa, essi vengono destinati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, continuando a rimanere comandati al R. corpo di truppe coloniali:

BESCHI Pietro, 3 bersaglieri.
BEVILACQUA Olinde, 3 id.
MIRABELLA Ciccono, 3 bersaglieri.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

TARALLO Gaetano, capitano fanteria, distretto Napoli, deposito Mercerata. — Invece di seguire nel ruolo il capitano CONTINI Gabriele, seguirà il capitano PELICCETTI Alessandro.

PADULA Giuseppe, id. id., id. Lecce, id. Mondovì. — Id. di seguire nel ruolo il capitano CRISANTI Giorgio, seguirà il capitano BACCANI Guido.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917

MATTEUCCI Mario, capitano fanteria distretto Forlì, deposito Messina. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione all'attuale grado dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

ADEMOLLO Vittorio, tenente id., deposito Torino ovest. — Id. e considerata come non avvenuta la promozione all'attuale grado dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.

PALLARA Angelo, id. id., id. Catania. — Id. e considerata come non avvenuta la promozione all'attuale grado dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

FALCONE Claudio, id. id., id. Caserta. — Id. e considerata come non avvenuta la promozione all'attuale grado dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CLEMENTI Mario, tenente, battaglione milizia territoriale.
SIRONA Giovanni, id., distretto Mondovì, deposito Mondovì.
SINISCALCHI Vittorio, id., id. Piacenza, id. Firenze Sac.
AMEDEO DI LAMPORO Carlo, sottotenente id. Torino, id. Torino ovest.
PRETI Carlo, sottotenente distretto Cagliari, deposito Forlì.
SCHIRCHIA Mario, id., id. Torino, id. Torino ovest.
LATTAZZI Vitantonio, aspirante ufficiale, id. — id. Arezzo.
BALDINO Angelo, id., id. — id. Modena.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti, con la stessa data ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917:

Tenenti:

D'AVANZO Domenico, distretto Avellino, deposito granatieri Parma.
DE CEGLIE Domenico, id. Bari, id. Forlì.
SCIOLDO Pietro Enrico, id. Torino, 3 alpini.
LEONI Giuseppe, distretto Roma, deposito bersaglieri Caprera.
DA POZZO Mario, id. Massa, id. Cuneo.
GIRODI Giuseppe, id. Torino, 4 alpini.

Sottotenenti:

SZATHVARY Ludovico, id. Padova, deposito Roma Pad. P.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

ROSA Giuseppe, tenente fanteria, distretto Potenza, deposito Chieti. — L'anzianità dell'ufficiale contro indicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente COPPOLA Vittorino.

BRUNELLI Roberto, tenente fanteria, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PUCCETTI Goffredo.

DI CESARE Filippo, tenente fanteria, distretto Palermo, deposito Napoli sud. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente COSSU Oscar.

DE TOMMASI Pietro, tenente fanteria, distretto Castrovillari, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BISI Giulio.

FERRAIOLO Renato, tenente fanteria, distretto Napoli, deposito Aquila. — L'anzianità dell'ufficiale contro indicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente COCUZZA Sebastiano.

BARUZZI Michele, tenente fanteria, distretto Bologna, deposito Modena. — L'anzianità dell'ufficiale contro indicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GIROLDO Cesare.

CALZIA Attilio Vittorio, sottotenente, distretto Torino, deposito Novara N. — Revocato il decreto luogotenenziale 4 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento del suindicato aspirante.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

RUSSO Costantino, Lancieri di Aosta, distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il capitano SINIBALDI Gino.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ZANA Ismaele, cavalleggeri di Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente BORGOGELLI Marco.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SCRIBANI Luigi, [illegible] | [illegible]
[illegible] Francesco, [illegible] | [illegible]

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PATRIZI Costantino, bersaglieri di Firenze.

SONOMI Ambrogio, tenente complemento cavalleria, cavalleggeri di Roma. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 n. [illegible] relativa alla dispensa da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio. Continua a rimanere effettivo nel reggimento cavalleggeri di Roma.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

Capitani di complemento cavalleria trasferiti nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, e promossi al grado di maggiore con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MICILLO Domenico, distretto Napoli, assegnato per mobilitazione al deposito Napoli nord
COARDI DI CARPENETO DEI MARCHESI DI BAGNANO NOB. Carlo, id. Torino, id. id. id. Torino est

Seguiranno nel ruolo il maggiore PALMIERI Guido.

Tenenti di complemento cavalleria trasferiti nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, e promossi al grado di capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

MARCHI Amedeo, distretto Ferrara, assegnato per mobilitazione al deposito Ferrara. | Seguirà nel ruolo il capitano COLONNA Adelio.
GHERSI Dario, d. Genova, id. id. id. Genova. | Id. id. id. GAETANI Salvatore.

Tenente di complemento cavalleria trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, con lo stesso grado e con anzianità 31 agosto 1916

GOZZI Giuseppe, distretto Roma, assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord-est. | Seguirà nel ruolo il tenente VERGINE Giuseppe

Sottotenente di complemento cavalleria trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, con lo stesso grado e con anzianità 15 aprile 1917.

RICCI Fernando, distretto Perugia, assegnato per mobilitazione al deposito Perugia

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali del l'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenente promosso capitano, con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

FERULANO Paolo, [illegible] | Seguirà nel ruolo il capitano COSSIAI Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PERUGINI Giovanni, 3° genio. | Precederà nel ruolo il tenente CARINI Ambrogio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MANGANO Giuseppe, battaglione aeronautici.	Precederà nel ruolo il tenente PACCHIETTA Manfredo.
GROSSI di 1° tipo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLDANI Angelo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

BOURBON DEL MONTE Mario, 3 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CRUDO Oreste.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

ALESSIO Attilio, 6 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente COLLIGNEDO Galliano.
BARACCHINI Flavio, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente PASINETTI Giovanni.
VALLI Luigi, 1 genio.	Id. id. id. CIGLIUTTI Agostino.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

RAFFAELLI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANELLI Francesco.
SOMMARIVA Giovanni, 5 genio.	Id. id. id. BELSCHETTI Mario.
GARISI Ugo, 2 id.	Id. id. id. ZANELLI Carlo.
TOGNACCI Giulio, 2 id.	Id. id. id. SCROCCO Romano.
BENATTI Giuseppe, 6 id.	Id. id. id. MASSERIZZI Ezio.
MAZZONE Rosario, 3 id.	Precederanno nel ruolo il tenente BAGLIONE Girolamo
GRANA Giuseppe, 6 id.	
BISSONE Severo, 6 id.	
COLOMBO Marco, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BAGLIONE Girolamo.
TESCIONE Giuseppe, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BENCINI Mario.
DELLACA' Alessandro, 6 id.	
ALBERTI Alberto, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MEZZANARES Arturo.
ALFANO Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. VERONESI Giovanni Maria.
MILLERO Luigi, 2 id.	Id. id. id. ALIQUO' MAZZEI Edoardo.
MONTALENTI Carlo Alberto, 6 id.	Id. id. id. MALETTO Aldo.
NICOTRA Abele, 3 id.	Id. id. id. MUZZI Ulrico.
BAZZICHELLI Luigi, 6 id.	Id. id. id. QUAGLIA Renato.
GIUSTESCHI Carlo, 2 id.	Id. id. id. CORRADINI Carlo.
VARVARO Pietro, 6 id.	Id. id. id. PICASSO Enrico.
BONTA Salvatore, 2 id.	Id. id. id. DE CONCINNI Francesco.
BONOMO Luigi, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente GRISANTI Pietro.
GUSTANZI Giuseppe, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente IORIO Casimiro.
GIOCCHETTI Carlo, 2 id.	Id. id. id. MONACO Mario.
RICCO Vincenzo, 5 id.	Id. id. id. GALEONE Giuseppe.
CUCCHI Giulio, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente VENCO Giulio.
FOTI Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. BORGHI Mario.
BORROTTONI Emilio, 6 id.	Id. id. id. CAPRIOGLIO Luigi.
SPREAFICO Antonio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARO Leonardo.
LA VIA Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. LEHMANN Giulio.
TOMASSINI Tito, 1 id.	Id. id. id. TRICERRI Giovanni.
GRILLO Giuseppe, 2 id.	Precederanno nel ruolo il tenente GALETTO Lutaldo
SARTI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.	
CASASSA Bernardo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GALETTO Lutaldo.
VERNATA Antonio, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente CONTRATTI Vincenzo
MARCHETTI Ciro, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTRATTI Vincenzo.
MAGGINI Dario, 2 id.	Id. id. id. TAZZI Aldo.

GHEZZI Umberto, 2 genio.
QUADRELLI Mario, 1 id.
CURATOLO Giovanni, 1 id.
} Seguiranno nel ruolo il tenente FURLANI Amilcare.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DORLIANI Carlo, 2 genio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

NATHAN Giuseppe, 6 genio (autom. bonus), distretto Roma.
AUGELLO Antonio, 6 genio.
LORENZONI Filippo, 4 id.
MAINO Ettore, 6 id.
} Seguiranno nel ruolo il tenente MODUGNO Francesco.

PALAZZOTTO Emanuele, 1 id., distretto Palermo. — Precederà nel ruolo il tenente MAZZEITI Giuseppe.

RIDELLA Carlo, capitano complemento 3 genio, distretto Pavia — L'anzianità del contro citato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 è rettificata e stabilita al 26 agosto 1917.

CHIANTONI Armando, tenente id. 3 genio. —L'anzianità del contro notato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 viene rettificata e stabilita al 21 agosto 1916 precedendo nel ruolo il tenente MANIERO Antonio.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

MORASSUTTI Domenico, militare distretto militare di Padova. — Nominato sottotenente di complemento dell'arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnato al deposito del 6 genio ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione.

Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 14 gennaio 1918

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

TAVARILLI Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Bari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

ORIGLIA Giuseppe, sottotenente veterinario, distretto Casale Monferrato. — Promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente MISITANO Aurelio.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918

I seguenti tenenti medici di complemento, sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CONTI Luigi Vincenzo, distretto Savona. — Seguirà nel ruolo il capitano medico BECHIS Michele.
CARTA DEMURTAS Luigi, id. Cagliari. — Id. id. id. FERRERO Tommaso.
RONCUCCI Arturo, id. Livorno. — Id. id. id. BELLUCCI Luigi.
CALZAVARA Domenico, id. Treviso. — Id. id. id. BONSIGNORI Domenico.
PERGOLI Pericle, id. Macerata. — Id. id. id. LONGO Domenico.

Con anzianità 1° maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NASTRUCCI Guido, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il capitano medico MONATERI Mario

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

[illegible]	Segnato nel grado il sottotenente medico GRIDA Carlo.

Con anzianità 21 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

[illegible] Giuseppe, distretto Torino.	Segnato in ruolo il tenente medico DI CIOMMO Antonio.
[illegible]	Id. id. id. CAITADIANO Tommaso.
[illegible]	Id. id. id. LAZZANTINI Gaetano.
[illegible]	Id. id. id. SANAVIO Gaetano.
[illegible]	Id. id. id. [illegible]ELLO Domenico.
[illegible]	Id. id. id. PAGLIARO Cesare.
[illegible]	Id. id. id. DI PEGNI Sisto.
[illegible]	Segnato in ruolo il tenente medico MAGRINI Mario.
[illegible]	Segnato in ruolo il capitano medico SUTTORI Italo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

[illegible] Riccardo, distretto Chieti.	Segnato in ruolo il tenente medico DE VITIIS Pietro.
[illegible] Pietro, id. Cosenza.	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BARBERO' [illegible], distretto Casale.

I seguenti tenenti medici [illegible] capitani medici di complemento colle anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917:

DE MARCO R[illegible], distretto Chieti.

Con anzianità 11 marzo 1917:

[illegible]GLIO Leonida, distretto [illegible]. | Segnato in ruolo il capitano medico CARUCIS Francesco.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1916, n. 1646:

Con anzianità 1° febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

[illegible] Francesco, distretto [illegible].	Segnato in ruolo il tenente medico MASSA Guido.
[illegible] Francesco, id. [illegible].	Id. id. id. SILVESTRINI Arnaldo.

Con anzianità 1° maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] Vincenzo, distretto [illegible].	Segnato in ruolo il tenente medico CATTA Nicoline.
[illegible] Enrico, id. Bari.	Id. id. id. SABBATO Alfredo.
[illegible] Michele, id. Napoli.	Id. id. id. [illegible].

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE CAPUA [illegible], distretto Castelvillari. | Segnato nel ruolo il tenente medico DI POGGIO Enrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

[illegible] Michele, distretto [illegible]. | Segnato nel ruolo il tenente medico GERETTI Ernesto

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

ALLOCCHIO Leonardo, distretto Brescia.
MAGGIONI Ferdinando, id. Brescia.
SANTINONI Giuseppe, id. Lucca.
SARACCO Norberto, id. Casale.
CARBONE Felice, id. Mondovì.

Seguiranno nel ruolo il tenente medico BRUNO Achille.

Seguirà nel ruolo il tenente medico VENTIMIGLIA Francesco Saverio.

SATTI Mario, sottotenente medico di complemento, distretto Belluno. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico PERIN Arrigo.

Determinazione ministeriale 20 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° gennaio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

MARCHISIO Giovanni, tenente.
CONCIATO Ugo, sottotenente.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 gennaio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

LUSARDI Guido, sottotenente.
TUCCILLO Mario, sottotenente.

GENTILE Menotti, sottotenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni quattro a decorrere dal 1° gennaio 1918 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

GHERARDI Gherardo, tenente id. artiglieria — Id. in congedo assoluto a decorrere dal 1° gennaio 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

BELLONZI Marte, allievo ufficiale scuola militare di Parma. — Nominato ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 settembre 1917, distretto di residenza Ferrara, ed assegnato per mobilitazione deposito Bologna (35 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 10 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale CARRERA Pietro.

Determinazione ministeriale 28 dicembre 1917.

MARINI Pio, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 6 febbraio 1916, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 30 dicembre 1917.

I seguenti militari dipendenti dal Ministero armi e munizioni che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica (D. A.) di Roma, ammessi agli esami di riparazione, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria. Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato continuando ad essere comandati presso il Ministero armi e munizioni:

CESARINI Alvise. — Orvieto — Viterbo.
VIVACQUA Raffaele. — Cosenza — Roma sud-ovest
NAHMIAS Gastone. — Milano — Milano est.
GARATENUTA Adelchi. — Foggia — Foggia.

I seguenti militari dipendenti dal Ministero armi e munizioni ammessi agli esami presso il comando d'aeronautica aviatori di Torino sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria. Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato rimanendo comandati a prestare servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio degli esami suddetti:

MIGLIETTI Luigi.	Torino	Torino est.
BIANCHERI Carlo.	Savona	Savona.

I seguenti militari dipendenti dal Ministero armi e munizioni, ammessi agli esami del 3° corso allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica (D. A.) di Roma, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria. Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato continuando ad essere comandati presso il Ministero armi e munizioni:

SCHIANCHI Ferruccio	Roma	Roma nord-est.
MARINI Francesco Paolo.	Roma	Roma sud-ovest.
MAGNARA Fulvio.	Genova	Genova.
PETACCI Placido.	Roma	Roma nord-est.

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

FAUCELLO Nicola, deposito bersaglieri Torino.	LORETANI Giuseppe, deposito Tortona.
GIGANTI Quirino, id. Tortona.	FERRICONE Gioacchino, id. Ravenna.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

AMATO Ernesto, deposito Arezzo	TRONCONE Luigi, deposito Arezzo
CERESA Augusto, id. Arezzo.	TARTARA Felice, id. Catanzaro
BERTOLIO Arnaldo, id. Reggio Emilia	COSTI Umberto, id. Arezzo
BUTERA Edgardo, id. Salerno C.	ONORI Gino, id. Ascoli Piceno.
SANTORO Felice, id. granatieri Roma.	MONTELLA Angelo, id. Como.
SCHIANTARELLI Vincenzo, id. 4 alpini	CASTELLI Luigi, id. Padova R.
PERSEU Raffaele, id. Ozieri 8	

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

CARIOLA Giuseppe, deposito Siracusa

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

BORDONI Enrico, deposito Benevento	CARMINATI Massimo, deposito granatieri Roma.
PALLINI Menotti, id. Roma nord-est	JANNE Agostino, id. Mantova.
BELLUCCI Alberto, id. Bologna.	ROGANO Guido, id. Cosenza.
D'ARI Giacomo, id. Venezia	

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 agosto 1917:

COLAO Giulio, deposito riparto mitraglieri 907 Fiat.
CIRRONIS Virgilio, id. id.
SANTULLI Ottavio, id. id.
PRESTIA Antonio, id. id.
IZZO Pasquale, id. id.
LA CRUA Giuseppe, id. id.
RAMPAGNI Aldo, id. id.
DERIN Salvatore, deposito riparto mitraglieri 907 Fiat.
ALTERIO Ferdinando, id. id.
SIMONE Guido, id. id.
GAY Arrigo, id. id.
POMPEI Febo, id. id.
POLCE Guido, id. id.
BOSCHI Fernando, id. id.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

SAJEVA Pietro, deposito Siena. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GENNERO Giovanni.

Con anzianità 25 aprile 1916:

BANDINELLI Remo, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo l'aspirante LABORANTI Ettore.
MIGLIAVACCA Egidio, id. Lecce. | Id. id. id. MENNA Angelo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

FERGNANI Enea, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CAGLIANI Mario.

Con anzianità 25 agosto 1916:

MORMONE Antonio, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante FALCONIO Filippo.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1917.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

RADAELLI Gaetano, deposito Torino P. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PIEVATTOLO Ettore.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917

Con anzianità 25 settembre 1916:

SANGIORGI Giuseppe, deposito Ravenna. | Seguirà nel ruolo l'aspirante D'ANDREA Domenico.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

COSTA Edoardo.
VEGGETTI Nicola Antonio.
PISSARELLO Francesco.
JANNACCIO Ernesto.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 agosto 1917:

DE PAOLIS Manfredo.
CIANCIA Alberto.
CESANA MATATIA Amedeo
PAVANELLO Pompeo.
BONACOSSA Giovanni.
ZAMBONI Giacomo.
GOLDSCHMIEDT Ezio.
ZINNI Francesco.
RAVIOLA Emilio.
CUSMANU Gio Battista.
CAVALLARO Paolo.
PANTALEONI Mario.
MOTTOLA Francesco.
MESSINES Giuseppe
LANEVE Giorgio.

RAPESE Raffaele.
GIUGIO Oreste
ROSOLENI Felice.
CASTELLI Arturo
BIFOLCHI Giuseppe.
BOARI Faone.
DE TONI Alessandro
VIETTI Ottoliuo.
MOCCI Luigi
CALLIERO Stefano.
MORI Angelo.

DADEA Ettore.
VENEZIANI Corrado
SBOTO Giuseppe
DI VITA Lorenzo.
SICCHIERO Ulisto.
AURICCHIO Salvatore
FOSCOLO Ugo.
ROMANO Lodovico.
GALETTI FARINA Matteo.
CIRCO Alfonso.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito fianco di ciascuno indicato:

TEPSIANI Emilio, capitano, distretto Roma, deposito Chieti	Deposito Roma nord-est.
D'ANDREA Domenico, tenente id. Avellino, id. Avellino.	Id. Milano ovest.
MORMILE Cesar, capitano id. Roma, id. Roma nord-ovest.	Id. bersaglieri Palermo
DE FELICE Antonio, tenente, deposito Alessandria C.	Id. reparto mitragliatrici Torino
LA PAGLIA Alberto, id. id. Alessandria C.	Id. Novi Ligure
BACCANI Guido, capitano distretto Firenze, deposito Livorno.	Id. Ancona.
ANGELINI Benvenuto, id. id. Milano, id. Padova R.	Id. Ancona.
RUFFELLI Riccardo, id. id. Palermo id. Foggia	Id. Ancona.
CASULLI Battista, tenente deposito Ancona	Id. Roma sud ovest.
PIAZZA Giuseppe, capitano distretto Palermo, deposito Palermo.	Id. Napoli nord.
TIRAPANI Augusto, id. id. Ravenna, id. Ravenna	id. Padova P.
TOSCANO Lorenzo, tenente id. Siracusa, id. Piacenza ovest.	Id. Siracusa
CARUSO Arnaldo, sottotenente id. Cosenza, id. Firenze nord-ovest	Id. Cosenza

---

NICOLITTI Roberto, tenente complemento fanteria R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea	Cesserà di appartenere al controindicato corpo, dal 9 gennaio 1918.
PERUOCO Francesco, id. id. id.	Id. id. id. id. dal 17 gennaio 1918.
REVELANT Pietro, tenente deposito Torino P.	Destinato deposito fanteria Girgenti, dal 25 giugno 1917.

I seguenti militari che hanno frequentato il primo corso obbligatorio presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 29 luglio 1917.

sono assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 gennaio 1918, avvertendo che i medesimi dovranno subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra:

CANTAGALLI Galliano, distretto Napoli.	17 campagna.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PICCOLI Alberto.
BELLOTTI Giulio, id. Bergamo.	1 fortezza.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CECCHI Amedeo.
PITTINI Quinto, id. Belluno.	3 fortezza.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MORENO Federico.
SCLAVI Silvio.	2 pesante campale.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BARILE Massimo.

GALISE Domenico militare distretto Salerno che ha frequentato il 2° corso obbligatorio presso l'accademia militare. Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di artiglieria, con anzianità 2° agosto 1917 seguendo nel ruolo l'aspirante ROSSANI Augusto.

È assegnato al reggimento campagna (arma (?)) al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 gennaio 1918 avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

REBUFFO Giacomo, militare, distretto Genova che ha frequentato il 3° corso obbligatorio presso l'accademia militare. Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante OTTOLENGHI Lazzaro.

È assegnato al 1° fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 gennaio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti ufficiali del 17 reggimento artiglieria da campagna, sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicato:

MARESCA Ignazio, sottotenente.	6 campagna
LA ROSA Gesualdo, id.	1 id.
MAMBRETTI Giacomo, id. distretto Mantova	6 fortezza.
RIGHETTO Luigi, aspirante	6 id.
BABOLIN Giacomo, id.	6 id.
RAMPI Italo, id.	6 id.
MONTINI Arnaldo, id. distretto Genova	6 id.
PIANI Agostino, id.	7 id.
PEA Enrico, id.	10 id.
TICOZZI Ambrogio, id.	3 montagna
PIACENZA Pietro, id.	3 id.
CELADA Mario, id.	16 campagna
ROSÀ Giosuè, id.	1 fortezza
CANALI Pietro, id.	1 id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti al 18 campagna (non indicato):

GARRONI Alessandro, capitano 3 fortezza, distretto Roma.	GAETANI Francesco, tenente 12 campagna.
ROMANO Vittorio, tenente 8 campagna.	PORZIO Antonio, tenente 4 campagna, distretto Napoli.
CAPUANI Ettore, id. 1° pesante campale, distretto Napoli.	DE MARIO Giuseppe sottotenente 27 id.
VERGNASCO Costante, id. 2 montagna.	DI BIASIO Vittorio id. 8 fortezza
FRATTA Alfredo, id. 18 campagna, distretto Palermo	OLIVARI Carlo, aspirante dopo la scuola tiro bombardieri.
TRIOSSI Clemente, id. 2 pesante campale	BRUNETTI Carlo id. 2 montagna
	CHIUSANO Amedeo id. 6 fortezza

GALLIANI Giuseppe, capitano artiglieria 1° fortezza distretto Genova.	Trasferito reggimento artiglieria campagna
UGOLINI Adeodato, tenente id. 2 campagna	Trasferiti reggimento artiglieria campagna Verona (?).
GALLIANI Biagio, id. id. 12 id. distretto Roma.	
INDRIZZI Luigi, id. id. 4 id.	
LERA Francesco, capitano 7 fortezza id. Torino.	Trasferito direzione artiglieria Roma
ROMANO Salvatore, capitano id. 22 campagna, id. Palermo	id. 18 campagna
MARANA Augusto, tenente id. 1 id. id. Roma	id. 4 id.
GIANNATTASIO Mario, id. 14 id. id. Como	id. 1 montagna
SPERTINO Giuseppe, sottotenente id. 5 id. id. Torino	id. alla specialità batterie dello stesso reggimento
CIPOLLONE Ettore, tenente id. 8 fortezza id. Chieti.	id. 2 pesante campale

DE LUCA Alberto, tenente complemento artiglieria 8 fortezza, distretto Roma	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del controcitato distretto, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi

NOTIFICAZIONE.

DI STASIO Vincenzo, tenente 2 artiglieria montagna, distretto Caserta. Incorso nella degradazione in seguito a sentenza 26 novembre 1917 di tribunale militare speciale di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

TOTTI Gioacchino, militare ascritto alla milizia territoriale, distretto Modena. Nominato sottotenente nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio direzione commissariato militare Firenze alla quale si presenterà il mattino del 14 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 14 gennaio 1918:

MALISARDI Giovanni, distretto Ferrara.	Direzione commissariato Bari.
GALVAGNO Antonio, id. Cuneo.	Id. id. Palermo.
VOLPI Pietro, id. Pavia.	Id. id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

CALDARAZZO Giovanni, tenente fanteria (Bari) distretto Bari.	Promossi capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
MICHETTI Vincenzo, id. id. (Pesaro) id. Pesaro.	

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

PETRINI Pietro, (Pistoia) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente VEZZELLI Alberto.
MINAFRA Angelo, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. FACCHI Ernesto.
DEL PERO Manlio, (Como) id. Como.	Id. id. id. MARTOLINI Enrico.
MANCIFORTE-SPERELLI-FABIANI-SERAFINI Francesco, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. PASQUALINI Valente.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

VALENTI Domenico, (Parma) distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente BUSSADORI Federico.
TONELLOTTO Lucillo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. FIRANI Italo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MACALUSO Salvatore, (Girgenti) distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MINCHIO Cesare.
DE LUCA Francesco, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. LONGO Francesco.
URFER Emilio, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. MANNONI Umberto.
CARNEVALI Luigi, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. SILVAGNI Valentino.
DI-CESARE Giovanni, Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. ASSENNATO Enrico.

MARCATO Gino, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente VINCI Domenico
BRASSO Alfonso, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. II. DRESDA Augusto.
TIRONI Iefte, (Rovigo) id. Rovigo	Id. id. id. TARGA Orazio

Con anzianità 25 febbraio 1917:

SORRENTINO Alberto, (Nola) distretto Nola	Seguirà nel ruolo il tenente PLANCHER Carlo.
DAL CANTO Alete, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. ROBERTO Sabatantonio.
RAVIZZINI Pietro, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. QUARENGHI Vespasiano.
MANINI Pietro, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. D'ANDREA Giacomo.
CROPPI Giacomo, (Como) id. Como.	Id. id. id. PAPI Francesco.
SCOCCIMARRO Maurizio, (id. Sacile) 8 alpini.	Id. id. id. GOLISCIANI Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

RICASOLI Alfredo, (Potenza) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CARINA Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

BRANZANI Luigi, (Perugia) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUDICI Antonio.
NICCOLAI Guglielmo, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. BLANDI Giov. Battista.
BRINDISI Luigi (Milano) id. Como.	Id. id. id. FERRARIO Giuseppe Andrea.

Con anzianità 31 maggio 1917:

BIANCO Aristide, (Torino) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente CASU' Lorenzo.
GARAU Paolino, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. CANEPA Silvio.
CIANTINI Alfredo, (Firenze) distretto Arezzo.	Id. id. id. FI
GRAZZI Roberto, (Cremona) id. Cremona	Id. id. id. RIZZO Manlio.
NAPOLITANO Michele, (Napoli) id. Gaeta	Id. id. id. CALVIA Mauro
BIGNONE Edoardo, (Genova) id. Savona.	Id. id. id. COLELLA Tiberio.
TERRANOVA Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. BERTACCHI Nino Alberto.
D'AGNANNO Ernesto, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. CONTENTI Pietro Michele.
PACI Ignazio, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. RUSSO Fortunato.
PELLEGRINO Natale, (Campagna) id. Campagna	Id. id. id. GARLI Alfredo
ROMANELLI Giuseppe, (Campagna) id. Campagna	Id. id. id. FABBRINI Guido.

Con anzianità 28 giugno 1917:

PONTANI Guglielmo, (Orvieto) distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente DI GIRONIMO Antonino.
LONGO Domenico, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. BOLATTO Giovanni.
PAVIRANI Giuseppe, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. BACCHI ANDREOLI Aldo.
BENEDETTI Mario, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. MARTONE Giacomo.
SERAFINO Francesco, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MADDALENA Giovanni.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Capitano promosso maggiore:

GUIDI Ivo, (Milano) distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il maggiore TROLLI Gozzelino.

Sottotenenti promossi tenenti:

TIMARCO Giuseppe, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente RAO Giuseppe.
COSSARO Enrico, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. ISOLA Giovanni.
MAURI Francesco, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. id. MORELLO Antonio.
CIPPITELLI Attilio, (Milano) id. Monza	Id. id. id. DE LUCA Luigi.
CRUCIANI Umberto, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. CREDARO Luigi.
D'AQUINO Tommaso, (Nola) id. Nola	Id. id. id. CARLOTTI Ettore.
TURRIO Rodolfo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CELOTTI Temistocle.
BONOLDI Alessandro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MORTARI Virgilio Nereo.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Capitani promossi maggiori:

CIGOLINI Pietro, (Torino) distretto Pinerolo,	Seguiranno nel ruolo il maggiore DE MARTINO Salvatore.
ZAULI Ugo, (Firenze) id. Siena	
GIACI Orazio, (Roma) id. Cesano.	Segue nel ruolo il maggiore POZZO Umberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

GENETTI Natale, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VERONESE Giovanni
DE PORCELLINIS Pietro, (Potenza) id. Napoli	Id. id. id. MORICONE Sebastiano.
DANÈ Pablo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. OTTANI Francesco.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

PONTREMOLI Edoardo, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il maggiore LINOLI Luigi.
ROSCIONI Andrea, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. MORONI Giuseppe.
FIORE Sabino, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. BORATTINI Umberto.
SCAPATICCI Raffaele, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. CHECCHI Angelo.

Sottotenenti promossi tenenti:

DI GIORGI Paolo, (Palermo) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente AVENO Francesco.
DE NAT-CATTINI Attilio, (Savona) 2° alpini	Id. id. id. VALENTI Michele.
POLLA Giovanni Battista, (Roma) distretto Perugia.	Id. id. id. ARMENTANI Guglielmo
PORTA VECCHIO Emilio, (Roma) id. Roma	Id. id. id. PICCININO Guglielmo.
TANZARELLA Guido, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. VALORI Alfonso.
BORGHESE Aroldo, (Monza) id. Monza	Id. id. id. SCOPPA Lu'gi.
MUSUMARRA Antonino, (Catania) id. Cefalù.	Id. id. id. NICOLOSI Mariano.
VECCHINI Vildo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. DALL'ORSO Guido.
IOACHINI Giovanni, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. PESCETTO Nicolò.
BOCCARDI Domenico, (Frosinone) id. Frosinone,	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLINARI Germiniano
IANNACONE Costantino, (Avellino) id. Avellino.	
DOMINO Giacomino, (Palermo) id. Palermo.	

Con anzianità 4 ottobre 1917:

FOLCO Giacomo, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente COMOLLI Giuseppe.
BERTOLA Attilio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. CIMA Giovanni

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ACERBI Attilio, (Lodi) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VERGNANO Alberto.
RAVA Ermenegildo, (Napoli) 6 alpini	Id. id. id. GHERSI Rinaldo.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

RUZZIA Raffaele, (Napoli) distretto Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente PISTRUCCI Goffredo.
MORINI Giuseppe, (Vicenza) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI PIETRO Luigi.
GIUFFRIDA Aldo, (Messina) id. Messina	
TOMASELLO Giuseppe, (Venezia) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTEFAMEGLIO Felice.

Con anzianità 18 ottobre 1917:

IOPPOLO Vincenzo, (Messina) distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente BASILE Giovanni.

Con anzianità 21 ottobre 1917:

MAGLIOZZI Saverio, (Frosinone) distretto Frosinone	Seguirà nel ruolo il tenente BORTOLISI Mario
CAPOTORTO Pasquale Giuseppe, (Foggia) id. Foggia **SALMINCI** Adolfo, (Foggia) id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIBARGHI Curzio

Con anzianità 25 ottobre 1917:

FLECCIA Cesare, (Brescia) distretto Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente COZZI Armando.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

Tenenti provvisori di fanteria:

LEVI MALVANO Ettore, (Firenze) 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CAVALIERI Gaetano
CAMPANELLA Giovanni, (Genova) distretto Reggio Emilia.	Id. id. id. CREZZINI Francesco.
COCCO Raimondo, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. id. BONFELLI Mario
BASSETTI Ernesto, (Milano) 5 alpini	Id. id. id. MAMMOLI Ferdinando.
LOSA Giovanni, (Bari) distretto Castellabasso.	Id. id. id. AGNELLI Igino.
VALENTE Antonio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. ROSSINI Vico.
BALDASSERONI Vincenzo, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. CIAMPELLI Alessandro
BARUCHELLO Mario, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. PREVOSTO Andrea.
ALBANESE Nicola, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MAGGIORE Ottorino.
MINOLI Edgardo, (Torino) id. Torino	Id. id. id. RAMPELLO Francesco
FORTE Edoardo, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. PERROTTA Giovanni.
DEL VECCHIO Emilio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MESSINEO Francesco.
PIATTI Remigio, (Como) id. Como.	Id. id. id. MONTESSORI Vino.
MORO Giovanni, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. PERI Giovanni.
DINA Lazzaro Gino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. BISUTTI Vittorio.
MARPICATI Arturo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. VEGANTI Mario.
SCHIAVO Ivone, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. FUSERO Paolo.
PARIBELLI Gian Giacomo, (Milano) 3 alpini	Id. id. id. DELLACA' Mario Venanzio
CNAITI Pietro Giovanni, (Lecce) distretto Lecce	Id. id. id. PANIERI Giovanni
MORETTI Mariano, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. PARREGGIANI Alberto.
VENERONI Luigi, (Pavia) id. Pavia	Id. id. id. FONTEBASSO Gian Pietro
CARTORE Mario, (Cuneo) 3 alpini.	Id. id. id. VACCINO Giovanni.
MOSCHI Baldassare, (Bologna) distretto Bologna	Id. id. id. RICCI Nicola Romolo
FERRANDO Dino, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. NOCETO Pellegro
SCARPA Tobia, (Venezia) id. Venezia	Id. id. id. FERRAZZI Giov. Battista
CUNICO Marino, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. TAVELLA Plinio.
GILARDONI Vincenzo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano DI CIOLO Filippo.
ZILETTI Odoardo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. SALVETTI Giuseppe.
GERARDIS Riccardo, (Venezia) id. Venezia	Id. id. id. TRESINO DA LODI Prospero.
MILONE Francesco, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. AMADUCCI Nicola
LAZZARO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. TORRI Achille.
MARIA Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. AFFLITTO Alfonso
BOTTINO Giulio, (Torino) id. Casale	Id. id. id. ROMANO Mario.
GIANFALA Girolamo, (Trapani) id. Trapani	Id. id. id. OLIVIERI Giuseppe
GATTI Cesare, (Torino) 3 alpini.	Id. id. id. MASSARI Giovanni.
GHEZZI Emilio, (Aquila) distretto Aquila	Id. id. id. PADOAN Raimondo.
SAVONI Antonio, (Brescia) id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il capitano GRATTICOLA Domenico.
BRUGNIER Mario, (Lucca) id. Lucca.	
BIGERNA Raimondo, (Orvieto) id. Orvieto.	

UGUCCIONI Luigi, (Pesaro) deposito Pesaro	Seguirà nel ruolo il capitano ANASTASIO Antonio.
BIANCHI Augusto, (Milano) id. Milano	Id. id. id. CASSISI Rinaldo.
CASALGRANDI Armando, (Modena) id. Modena	Id. id. id. NORI Amedeo.
CARDONE Tommaso, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. DRAGHI Carlo.
VILLARI Nicolò di Francesco, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. CHIOZZI Ferdinando
GRANELLI Amilcare, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GIOVANNINI Ferdinando.
SIELI Francesco Paolo, (Trapani) id. Trapani	Id. id. id. BOTRUGNO Emilio.
RICCIULLI Michele, (Ancona) id. Ancona	Id. id. id. BERTOLOTTI Francesco.
CAVAGNARI Luigi Alfredo (Torino) 3 alpini.	Id. id. id. FURLAN Antonio.
BORZELLINO Gioacchino, (Girgenti) distretto Girgenti.	Id. id. id. ALISE Mario.
DE FABRITIIS Vincenzo, (Gaeta) id. Gaeta	Id. id. id. ROSSI Arturo.
DE ROSSI Alfredo, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. BRUNELLESCHI Umberto.
LO GIUDICE Raffaele, (Palermo) id. Cosenza	Id. id. id. MASCI Enrico.
LOIA Celso, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
FORCIGNANÒ Aldino, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. ROETTI Giuseppe Maria.
GODANO Enrico, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano BOSONE Enrico.
BARATONO Pietro, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. ANTONIOTTI Costantino
BAZZOLI Luigi, (Forlì) id. Forlì.	id. id. id. SCALPATI Stanislao.
RIVA Angelo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CASTAGNETTI Francesco
RUGGERI Giovanni, (Milano) 7 alpini.	Id. id. id. GUAGNINI Aronne.
SALE Renato, (Parma) distretto Parma.	Id. id. id. SIMONI Benso.
PATTI Vincenzo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FIOCCHI Giovanni.

Con anzianità 1° novembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

ZAPPALÀ Carmelo. Palermo distretto Palermo	Seguiranno nel ruolo il tenente NANI MOCENIGO Marino.
PIANFETTI Francesco, (Torino) id. Vercelli.	

Con anzianità 11 novembre 1917:

ONETO Giacomo, (Mondovì) distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente FINOCCHIARO Giovanni.
DOMINO Ignazio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FLAUTI Mario.

Con anzianità 15 novembre 1917:

GUERRISI Raffaele, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MICCI Alighiero.

Con anzianità 16 novembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

DOLCINI Carlo, (Milano) distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano MANZINI Amerigo.
PERNIGLIARO Salvatore, (Trapani) id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano MANZINI Amerigo.

Con anzianità 22 novembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

GERARDI Giovanni, (Genova) centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna).	Seguirà nel ruolo il tenente STOPPATO Giovanni.

Con anzianità 29 novembre 1917:

MAGLIACANE Alfonso, (Salerno) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCAVINO Luigi.
FANTAGUZZI Orazio, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. DEL CAMPO Luigi.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

CAVALIERI Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1752 con le anzianità a lo rolo indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI

NARDO Giuseppe, sottotenente, di tratto (Ascoli Piceno) legione Ancona.	Promosso tenente con anzianità 25 novembre 1917.

ARMA DI FANTERIA

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GALEATI Giuseppe, (Milano) distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente BIROCCHI Eusebio.
SELLA Enrico, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. BASSETTI Vincenzo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CALZIA Carlo, (Casale) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente LANZAVECCHIA Antonio
MASULLI Luigi, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. BONOMI Alberto.
LISANTI Domenico (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. D'AMICO Mario

Con anzianità 2[illegible] febbraio 1917:

Tenenti promossi capitani:

INDACO Vincenzo, (Salerno) distretto Salerno	Seguirà nel ruolo il capitano MARSIGLIA Biase.
DEL CORONA Silvio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ORLANDINI Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

SQUILLACE Mario, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTANA Pietro
ROVERE Ezio, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CIBALLI Amedeo.
PASANISI Benedetto, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. D'ARPINO Antonio.

Con anzianità 25 marzo 1917.

SCROSOPPI Pietro, (Ivrea) distretto Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente RUZZINI Antonio.
REITANO Alfio, (Palermo) id. Catania.	Id. id. id. MALCANGI Mauro.
D'ALESSANDRO Rodolfo, (Chieti) distretto Chieti	Seguirà nel ruolo il tenente FEROZZI Tito
AUGENTI Egidio, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. RISPOLI Mario.

Con anzianità 29 aprile 1917:

GRASSI Siro Valfredo, (Lucca) distretto Lucca	Seguirà nel ruolo il tenente LE PERA Michele

Con anzianità 31 maggio 1917:

PICONE Francesco, (Napoli) distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVAGNINI Nicola Giulio
PANNI Alfonso, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. MARZULLO Vincenzo
STETTINER Torquato, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. GUBITOSI Pasquale.
SCEVOLA Giovanni Battista, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. RAIMONDI CORNINESI Enrico.
SEGRETO Giuseppe, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. GAZZERO Ernesto.
GALDO Andrea, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. FIROHIO Adolfo.
GALLONE Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. GENERALE Rocco.

Con anzianità 28 giugno 1917:

MASCAGNI Igino, (Firenze) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARGUGLIO Domenico.
TIBALDI Eugenio, (Roma) id. Torino.	Id. id. id. LAZZAZZERA Giovanni.
DE GIOVANNI Giovannangelo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. GIUSTINI Alfredo.
FIUMEFREDDO Antonino, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. ROSAZZA MARLERO Arturo.

Con anzianità 20 luglio 1917:

CARITÀ Raffaele, (Como) distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente MAMELI Patrizio

Con anzianità 30 agosto 1917:

CROCE-ZOBONI Enrico, (Novara) distretto Novara. — Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNATO Ugo.
BROVELLI Augusto, (Savona) id. Savona. — Id. id. id. GUGLIELMELLI Francesco.
AZARIO Ferdinando, (Novara) id. Novara. — Id. id. id. CAVALLARO Tommaso.

Con anzianità 6 settembre 1917:

Tenente promosso capitano

CRESTA Daniele Giuseppe, (Genova) 2 alpini. — Seguirà nel ruolo il capitano ZANNI DEITORI Luigi.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitano a scelta maggiore:

MORIONDI Carlo, (Ancona) 1 alpini. — Seguirà nel ruolo il maggiore URBANO Gustavo

Sotto tenenti promossi tenenti:

DE KEER Ernesto, (Roma) distretto Roma — Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESE Giovanni.
BARAGIETTI Luigi (Milano) id. Varese. — Id. id. id. AMODEO Leonardo.
BORSOTTI Massimo, (Varese) id. Varese — Seguiranno nel ruolo il tenente RUIN Agostino.
BASSON Nicola Domenico, (Milano) id. Milano
AGAZZI Arcadio, (Milano) id. Lodi. — Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Virginio.
REPETTI Costantino, (Piacenza) corpo aeronautico aviatori — Id. id. id. CHILO' Marco.

Con anzianità 4 ottobre 917:

PETTA Domenico, (Catanzaro) distretto Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il tenente ROVERE Renato
DE PALMA Michele, (Lecce) id. Lecce — Id. id. id. ROMANO Valentino.
FAZZARI Lorenzo, (Messina) id. Messina — Id. id. id. DEL VAGLIO Oreste.
DI CAMILLO Luigi, (Palermo) id. Salerno — Id. id. id. DEL DUCA Roberto

Con anzianità 14 ottobre 1917:

PETTI Pilade, (Roma) distretto Roma — Precederà nel ruolo il tenente COPPOLO Vincenzo.

Con anzianità 28 ottobre 917:

GRASSO Gaetano, (Palermo) distretto Piacenza — Precederà nel ruolo il tenente COZZI Armando.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

CENI Umberto, (Varese) distretto Varese — ZAPPELLETTO Luigi, (Vicenza) distretto Vicenza.

Sottotenenti promossi tenenti:

ZUCCOLI Guido, (Milano) distretto Milano — AMBROSIO Giuseppe, (Castrovillari) distretto Castrovillari
SARTORI Mario, (Milano) id. Como. — BOSSONI Giovanni, (Brescia) id. Brescia.
MARCOLLI Raffaele, (Milano) id. Milano — GEROLETTI Oreste, (Lodi) id. Lodi.
CONTISANELLI Antonio, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria — MALANCHINI Raffaele Pietro, (Milano) id. Como.
VALENTINE Emanuele, (Genova) id. Genova. — PICCIRILLI Carmine, (Campobasso) id. Campobasso.

Precederanno nel ruolo il tenente RAGLIANTI Antonio.

Con anzianità 1° novembre 1917:

ROUX Tommaso Antonio, (Sassari) distretto Sassari.
ZANNOLI Francesco, (Monza) id. Monza.
VIGNA Carlo, (Milano) id. Monza.
DE BIASI Ernesto, (Avellino) id. Avellino.
MOIONI Angelo, (Milano) deposito Varese.
GENTILINI Giuseppe, (Bologna), id. Ferrara.
BELTRAMI Vincenzo, (Barletta) id. Barletta.
TOSI Alberto, (Roma) id. Orvieto, comandato deposito aeronautica.

Seguiranno nel ruolo il tenente ZAPPALA Carmelo.

Con anzianità 11 novembre 1917:

TOMMASINI Paolo, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.
FRESCHI Pietro, (Roma) id. Roma.
ZANOTTI Evemero, (Cremona) distretto Cremona.
PICARO Cesare, (Taranto), id. Taranto.

Precederanno nel ruolo il tenente FERRARI Giuseppe.

Con anzianità 16 novembre 1917:

Tenenti prómossi capitani:

PANCAMO Giovanni, (Palermo) distretto Girgenti.
MORELLI Dario, (Milano) id. Bergamo.
ZANGHIERI Tancredi, (Milano) id. Rovigo.
BETTI Armando, (Genova) id. Parma.
TESSARO Lamberto, (Modena) id. Reggio Emilia.
BONDI Paolo, (Bergamo) id. Bergamo, comandato battaglione scuole aviatori.
GALLINA Emanuele, (Roma) 1 alpini.
MASPRONE Giuseppe, (Verona) distretto Verona, comandato battaglione scuole aviatori.
CERESA Francesco, (Roma) distretto Verona.
VISCARDI Viscardo, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
CHIOSSONE David, (Genova) id. Genova.
FORNO Arrigo, (Casale) id. Casale.
MAZZUCCO Carlo, (Casale) id. Casale.
ROSA Giacomo, (Torino) id. Torino.
BARLA Eugenio, (Torino) 3 alpini.
SANSONE Umberto, (Aquila) distretto Aquila, comandato deposito aeronautica (allievo pilota).

Precederanno nel ruolo il capitano CE NIGLIANO Salvatore.

Con anzianità 22 novembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

NARDI Ubaldo, (Roma) distretto Orvieto.
PANZERI Tomaso Enrico, (Bergamo) id. Lecco.
MINATI Giuseppe, (Padova) id. Padova.

Precederanno nel ruolo il tenente GERARD Giovanni.

Con anzianità 25 novembre 1917:

MANCINELLI Gaetano, (Sulmona) distretto Sulmona.
CEFALÙ Alessandro, (Trapani) id. Trapani.
BERTINATTI Giovanni, (Pinerolo) id. Pinerolo.
CANELLI Gabriele, (Foggia) distretto Foggia.
RICCI Cesare, (Cagliari) id. Cagliari.
RUFINI Giuseppe, (Roma) id. Perugia.

Con anzianità 4 dicembre 1917:

FIERIMONTE Giovanni, (Avellino) distretto Avellino.
ROMANINI Guido, (Milano) id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZITELLI Oscar.

Con anzianità 11 dicembre 1917

CIPOLLA Ferdinando, (Pavia) distretto Pavia.

Precederà nel ruolo il tenente CAVALIERI Giuseppe.

Con anzianità 21 dicembre 1917:

DE GIORGIO, Umberto, (Reggio Calabria) distretto Cosenza.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 668, e con anzianità 1° ottobre 1916.

ORRI Fernando, (Perugia) distretto Perugia.
ROSSETTI Ennio, (Roma) id. Roma.
BARBIERI Aldo, (Milano) id. Milano.
BIONDETTI Domenico, (Venezia) id. Venezia.

Seguirà nel ruolo il tenente LANCIA Pietro.
Id. id. id. CERASOLI Salvatore.
Id. id. id. CAILA Francesco.
Id. id. id. ANGIOLILLO Alberto.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917

I seguenti ufficiali di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo della milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale, n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del Regio esercito.

Tenente promosso capitano:

VACCA Cesare, tenente (Genova) distretto Genova.	Precederà nel ruolo il capitano POMARES Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

GIORGETTI Enrico, (Ancona) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente RADAELLI Andrea
SATRIANI Leonardo, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id. id. id. VALVO Bartolomeo.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicata:

BAROCCHI Rodolfo, (Firenze) distretto Firenze.	Dal 21 dicembre 1916 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MONTEFOSCHI Roberto.
NELLI Nello, (Lucca) id. Lucca.	Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MADONNO Simone.

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria, promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per tutti gli ufficiali dei carabinieri reali e di fanteria promossi con il presente decreto con anzianità posteriori al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente con le anzianità sottoindicate, in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del R. esercito:

Con anzianità 28 giugno 1917:

AIVONE Pasquale, (Milano) distretto Casale.	Precederà nel ruolo il tenente MARGOGLIO Domenico.

Con anzianità 25 ottobre 1917:

COZZI Armando, (Ancona) distretto Pesaro.	Promosso tenente.

Con anzianità 1° novembre 1917:

NANI-MOCENIGO Marino, (Venezia) distretto Belluno.	Precederà nel ruolo il tenente GALLO Giuseppe

Con anzianità 15 novembre 1917:

MICCI Alighiero, (Roma) distretto Roma.	

Con anzianità 4 dicembre 1917:

CUGNETTO Vincenzo, (Roma) distretto Catanzaro.	MAZZITELLI Oscar, (Gaeta) distretto Gaeta.
DE FRANCISCI Francesco, (Livorno) distretto Livorno.	

Con anzianità 18 dicembre 1917:

RICEVUTO Ermanno, (Trapani) distretto Trapani.	LO MANTO Ferdinando, (Firenze) distretto Siena

Decreto luogotenenziale 30 dic bre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con le anzianità sotto indicate e con riserva di anzianità relativa:

Pur rimanendo nella loro attuale destinazione, essi s'intendono assegnati per mobilitazione al distretto per ognuno a fianco indicato:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917:

Con anzianità 15 maggio 1917:

ALDOVINI Roselino.	Cremona	Cremona.
ALLEMAGNA Nicola.	Salerno	Salerno.
ANTONELLI Antonio.	Perugia	Perugia.
BARUCCHI Enrico.	Torino	Torino.
BELLINELLO Giuseppe.	Rovigo	Rovigo.
BELTRAME Lidio.	Verona	Pavia.
BERGAMINI Alfredo.	Brescia	Brescia.
BRASCA Giovanni.	Como	Como.
BRICCHETTO Silvio.	Massa	Massa.
CAIROLI Attilio.	Milano	Milano.
CAPPELLAZZO Francesco.	Treviso	Treviso.
CUNIBERTI Sergio.	Torino	Bologna.
DELFINO Giuseppe.	Trapani	Trapani.
DE TOMMASO Antonio.	Castrovillari	Castrovillari.
DONATI Domenico.	Macerata	Macerata.
FELICE Carlo.	Milano	Milano.
FRANCHETTO Mario.	Verona	Vicenza.
GERLIN Mario.	Treviso	Treviso.
LOFFREDDO Arturo.	Catanzaro	Cagliari.
MARENGO Luigi.	Mondovì	Mondovì.
MARINELLI Giuseppe.	Ferrara	Ferrara.
MASTROIORIO Francesco.	Spoleto	Spoleto.
MERZAGORA Pietro.	Varese	Novara.
PICCARDI Antonio.	Bergamo	Bergamo.
RAVA Guglielmo.	Mondovì	Genova.
RONCHI Ernesto.	Novara	Novara.
SARZANI Enrico.	Bologna	Bologna.
URBANI Francesco.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
VIGLIANI Alessandro.	Torino	Torino.

Con anzianità 15 giugno 1917:

AGHINA Giulio.	Torino	Torino.
ANGRISANO Pietro.	Napoli	Napoli.
ARMELLINI Luigi.	Treviso	Treviso.
BALASSI Edoardo.	Novara	Novara.
BARBUZZI Sebastiano.	Barletta	Bari.
BATTAGLIA Pietro.	Caltanissetta	Varese.
BIANCHI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo.
BISCARI Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
BOCCARA Guido.	Livorno	Livorno.
BOLZONELLO Mario.	Torino	Torino.
BONTI Lodovico.	Pistoia	Pistoia.
BORTOLOTTI Raffaele.	Roma	Roma.
CAPRA Felice.	Vercelli	Vercelli.
CASSETTI Mario	Caltanissetta	Caltanissetta.

CASTIGLIONE-MORELLI Alberto.	Cosenza	Cosenza.
CAVAGGIONI Giovanni.	Verona	Verona.
CEREA Stefano.	Bergamo	Novara.
CHIAMPO Lorenzo.	Pinerolo	Pinerolo.
CIATTI Aldo.	Milano	Milano.
COTTICELLI Biagio.	Cremona	Cremona.
DAL FIUME Lino.	Rovigo	Rovigo.
DE BLASI Alfredo.	Novara	Napoli.
DE ROBERTO Augusto.	Caserta	Caserta.
DI FERDINANDO Luigi.	Teramo	Roma.
FABRIS Nicolino.	Milano	Milano.
FAGGIOTTO Hermes.	Sacile	Sacile.
FIN Roberto.	Padova	Padova.
FONTANA Giacomo.	Vercelli	Vercelli.
GARASSINO Giacinto.	Mondovì	Mondovì.
GARIBOLDI Giovanni.	Pavia	Pavia.
GHEZZI Renato.	Savona	Roma.
GIANNINI Giovanni.	Pistoia	Pistoia.
GILARDI Achille.	Pavia	Pavia.
GIOSTRA Costantino.	Roma	Roma.
GIUNCHI Felice Alessandro.	Napoli	Napoli.
GONELLA Angelo.	Vicenza	Vicenza.
GREGO Alfonso.	Sacile	Sacile.
GUASTELLA Giuseppe Raimondo.	Girgenti	Girgenti.
IPPOLITO Vito.	Trapani	Trapani.
IZZO Francesco.	Gaeta	Gaeta.
LANDIERI Raffaele.	Napoli	Napoli.
LOREDAN Pier Vincenzo.	Treviso	Treviso.
MARCHISIO Francesco.	Torino	Torino.
MARGADI Augusto.	Verona	Verona.
MARON-POT Teresillo.	Vercelli	Vercelli.
MARTELLETTI Giulio.	Novara	Novara.
MAZZA Ercole.	Bergamo	Bergamo.
MENEGHETTI Antonio.	Vicenza	Vicenza.
MICHETTONI Mario.	Macerata	Macerata.
MODUGNO Giuseppe.	Bari	Firenze.
MOJOLI Antonio.	Bergamo	Bergamo.
MORRESE Giulio.	Ancona	Ancona.
MUSELLA Salvatore.	Napoli	Napoli.
ORIONE Vittorino.	Voghera	Voghera.
PAOLELLO Luigi.	Napoli	Napoli.
PARISI Corrado.	Catanzaro	Roma.
PECA Giuseppe.	Chieti	Chieti.
PERALDO Cesare Ottavio.	Torino	Torino.
PIOVAN Carlo.	Rovigo	Rovigo.
PIRAINO Giuseppe.	Cosenza	Cosenza.
PONTE Alfonso.	Genova	Genova.
RASARIO Giuseppe.	Novara	Novara.
RAMELLA Vittorio.	Vercelli	Vercelli.
RENZANIGO Angelo.	Milano	Milano.
REZZI Angelo.	Orvieto	Orvieto.
RUSSO Giorgio.	Napoli	Napoli.
SACCO Emilio.	Novara	Torino.
SALERNO Raffaele.	Siracusa	Siracusa.
SALTALAMACCHIA Salvatore.	Napoli	Napoli.
SANDULLI Lorenzo.	Avellino	Avellino.
SARONNO Melchiorre.	Novara	Novara.
SCACCHI Achille.	Como	Como.

SCARAVELLI Massimiliano.	Novara	Novara.
SEGRETO Salvatore.	Siracusa	Siracusa.
SENOLDI Pietro.		
SEVERINI Raffaele.	Chieti	Chieti.
SOZZI Giuseppe.	Parma	Parma.
TADEO Arturo.	Milano	Milano.
TOSTI Cesare.	Chieti	Roma.
VACCARELLA Calogero.	Mondovì	Mondovì.
VERONELLI Antonio.	Brescia	Brescia.
VIDONI Umberto.	Sacile	Sacile.
VUILLERMIN Renato.	Milano	Torino.
ZITTI Francesco.	Brescia	Bergamo.
ZOPPI Costantino.	Verona	Lecce.

Decreto del Comando Supremo del 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

ALESSO Pietro.	Bologna	Bologna.
BELTRAMINI Andrea.	Como	Como.
CORTESE Francesco.	Pavia	Pavia.
CONTE Alfredo.	Napoli	Napoli.
DA PASSANO Gerolamo.	Genova	Genova.
FESTARI Gerolamo.	Venezia	Venezia.
FIDANZA Mario.	Varese	Varese.
FESTA Enrico.	Avellino	Avellino.
MATTEI Giovanni.	Firenze	Firenze.
NOVI Dario.	Pistoia	Firenze.
NUGNES Giorgio.	Barletta	Barletta.
PICCIRILLO Francesco.	Caserta	Caserta.
ROLANDO Riccardo.	Savona	Genova.
SUSINI Mario.	Venezia	Venezia.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

AMADUZZI Alfonso.	Bologna	Torino.
BESCHI Giovanni.	Mantova	Mantova.
BORRIONE Martino.	Vercelli	Vercelli.
BEDESCHI Gaetano.	Reggio Emilia	Milano.
CACCHIONE Adolfo.	Chieti	Chieti.
CAPPELLI Ferdinando.	Roma	Roma.
CAVALCANTE Carlo.	Sacile	Genova.
CAZZANI Angelo.	Milano	Milano.
CHIUSSI Alcardo.	Sacile	Sacile.
CICCARELLI Domenico.	Palermo	Palermo.
DE MARCHI Serafino.	Novara	Torino.
DI PASQUA Giovanni.	Teramo	Teramo.
DOSI Ugo.	Pavia	Casale Monferrato
FERRI Giuseppe.	Forlì	Forlì.
FRACCON Egidio.	Rovigo	Mondovì.
FRANCESCHINI Alessandro.	Parma	Roma.
GALLI Domenico.	Como	Milano.
GRASSI Giovanni.	Milano	Milano.
IACOPI Stefano.	Lucca	Siena.
LOMBARDI Ugo.	Aquila	Aquila.
LUSANA Luigi.	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
MAGNO Donato.	Lecce	Lecce.

MANTOVANI Torello.	Livorno	Livorno.
MANZO Ignazio.	Trapani	Trapani.
MARELLI Carlo.	Como	Como.
MARIANI Carlo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MASCELLARO Arturo.	Benevento	Foggia.
MAZZOLENI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo.
MELEGARI Guido.	Mantova	Mantova.
MODONI Pietro.	Ferrara	Ferrara.
MORELLI Guido.	Pavia	Pavia.
OLLA Vincenzo.	Cagliari	Cagliari.
LASCULLI Francesco.	Palermo	Palermo
PETRICCA Alberto.	Foggia	Foggia.
PICCITTO Giovanni Battista.	Siracusa	Siracusa.
PISANTI Raffaele.	Caserta	Caserta.
POLI Nicola.	Bari	Bari.
RAPPIS Ignazio.	Torino	Torino
RINALDI Carlo.	Lucca	Ascoli Piceno
ROCCHI Giuseppe.	Milano	Milano.
ROMANO Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
RONGONI Mario.	Pesaro	Pesaro.
SCHIAVI Angelo.	Sacile	Sacile.
SELMI Francesco.	Bologna	Bologna.
SERRA Eugenio.	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
SGALAMBRO Filadelfo.	Siracusa	Rovigo.
STROPPIANA Ermenegildo.	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
TURCHETTO Vito.	Venezia	Venezia.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

AGNELLI Luigi.	Voghera	Alessandria.
ALDORASI Giuseppe.	Avellino	Avellino
ALPARONI Saverio.	Siracusa	Siracusa.
AMATI Pietro.	Girgenti	Girgenti.
ANDRONICO Filippo.	Messina	Messina.
AUBERTI Giovanni.	Casale Monferrato	Torino.
BERRETTA Carmelo.	Lecco	Lecco.
BONAITI Giuseppe.	Milano	Milano.
BOTTERO Luigi.	Alessandria	Alessandria.
BALBI Iginio.	Voghera	Voghera.
BASSI Francesco.	Caserta	Nola.
BORRIERO Sebastiano.	Vicenza	Vicenza.
BARATTA Pietro.	Messina	Messina.
BIANCHI Giuseppe.	Como	Como.
BONELLI Giovanni.	Cuneo	Cuneo.
CAFFARELLI Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
CORDINI David.	Varese	Varese.
CAMPIGLIO Pietro.	Milano	Milano.
CARUBBA Antonio.	Napoli	Castrovillari
CATTANEO Mario.	Monza	Monza.
CONTINELLI Giovanni.	Campobasso	Frosinone.
COGLIANDRO Roberto.	Genova	Genova.
DEL PORTO Oreste.	Napoli	Napoli.
D'ESTE Giambattista.	Sacile	Sacile.
DI BENEDETTO Vincenzo	Teramo	Teramo.
DI PUMPO Giuseppe.	Foggia	Foggia.
DI VITA Gaspare.	Trapani	Trapani.
ELENA Angelo.	Brescia	Brescia.

FRASSI Ettore.	Varese.
FABBRICOTTI Giuseppe.	Massa.
FALCONI Vincenzo.	Sulmona.
FERRARIO Elia.	Como
FERRI Carlo.	Forlì
FORCELLINI Guido.	Treviso
FRATTA Cesare.	Novara
FURLANETTO Tullio.	Treviso
FUSCO Arcangelo Raffaele.	Avellino
FASOLO Giulio.	Vicenza
GALLARATE Luigi.	Vercelli
GRECO Pasquale.	Messina.
GARBACCIO Amilcare.	Vercelli
GATTI Giuseppe di Giuseppe.	Massa
GAZZANIGA Camillo.	Bergamo
GEVA Francesco.	Savona
GIORGINI Giorgio	Firenze
GRANDE Loreto.	Sulmona
LARESE Alberto.	Belluno
LATINI Enrico.	Macerata
MARCONI Luigi.	Cremona
MORELLI Michele.	Genova
MAESTRI Antonio.	Pavia
MAGNINI Alessandro.	Milano
MARANGONI Oddone.	Rovigo
MAROTTA Pietro.	Benevento
MAZZARIO Ermenegildo.	Monza
MIELE Giuseppe.	Gaeta
MONTALBO' Ricciotti.	Campobasso
MORELLI Tobia.	Firenze
MULÈ Giuseppe.	Caltanissetta
NALLI Giuseppe.	Parma
NARDI Francesco.	Teramo
NIELLI Giuseppe.	Taranto
PIERANGELI Giulio.	Perugia
PAGLIAI Francesco.	Firenze
PALERMO Calogero.	Girgenti
PANZERI Ferruccio.	Milano
PARISANI Ruggero.	Macerata
PELLEGRINO Enrico.	Cuneo
PIAZZA Carlo.	Novara
POLI Alessandro.	Torino
PREVE Raimondo.	Napoli
RAMPULLA Giovanni.	Cefalù
ROSSO Ausilio.	Ivrea
SANTAMBROGIO Mario.	Milano
SBARBARO Pietro.	Savona
SCARLATTA Francesco.	Catania
SIGNORETTI Giorgio.	Reggio Emilia
SILVESTRO Benito.	Forlì
SPIRITO Gaetano.	Avellino
TAGLIAVACCA Edoardo.	Monza
VERGALLO Ugo.	Lecce
VIGNOLA Giuseppe.	Brescia
VIGNOLO Emanuele.	Genova
WALPOT Luigi.	Reggio Emilia
ZANNONI Angelo.	Vicenza
ZANETTI Emilio.	Bergamo

Varese.	
Massa'	
Sulmona,	
Parma,	
Forlì,	
Padova.	
Novara.	
Treviso,	
Avellino.	
Vicenza.	
Vercelli.	
Messina.	
Vercelli.	
Massa.	
Bergamo.	
Taranto.	
Firenze.	
Napoli.	
Belluno.	
Macerata.	
Cremona.	
Genova.	
Milano.	
Milano.	
Milano.	
Napoli.	
Monza.	
Roma.	
Campobasso.	
Firenze.	
Caltanissetta.	
Parma.	
Teramo.	
Teramo.	
Perugia.	
Lucca.	
Girgenti.	
Milano.	
Macerata.	
Cuneo.	
Novara.	
Torino.	
Palermo.	
Cefalù.	
Ivrea.	
Milano.	
Genova.	
Catania.	
Reggio Emilia.	
Forlì.	
Avellino.	
Monza.	
Lecce.	
Brescia.	
Genova.	
Reggio Emilia.	
Vicenza.	
Bergamo ..	

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

BACCHI Decio.	Novara	Milano.
CALISSANO Lorenzo.	Mondovì	Mondovì.
CANEPA Stefano.	Genova	Genova.
COGGIOLA Felice.	Alessandria	Alessandria.
ISOARDI Giovanni Felice.	Cuneo	Torino.
MALINVERNI Andrea.	Vercelli	Vercelli.
MARFISI Antonio.	Cefalù	Cefalù.
ORTER Francesco.	Sacile	Sacile.
RACHELI Mario.	Novara	Novara.
ROTA Pasquale.	Casale Monferrato	Vercelli.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ALDISIO Antonino.	Caltanissetta	Caltanissetta.
ALTINI Amleto.	Ravenna	Ferrara.
ANNONE Alessandro.	Pinerolo	Torino.
ANTOGNA Giuseppe.	Girgenti	Girgenti.
ARDUINO Giovanni.	Torino	Torino.
BADIALI Cesare.	Bologna	Bologna.
BAGNI Lino.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
BALSAMO Luigi.	Napoli	Milano.
BELLATI Manfredo.	Treviso	Padova.
BELLETTI Antero.	Bologna	Massa.
BENASSI Augusto.	Lucca	Lucca.
BENFANTE Giovanni Battista.	Venezia	Venezia.
BIANCO Gian Vittorio.	Belluno	Belluno.
BOTTINI Guido.	Torino	Torino.
BOVERIO Luigi.	Voghera	Casale Monferrato.
BRAMATI Carlo.	Varese	Milano.
BRETTAGNA Adolfo.	Frosinone	Frosinone.
BUFALINI Massimino.	Frosinone	Roma.
BRIGNA Vittorino.	Cuneo	Cuneo.
CANDUSSIO Giuseppe.	Sacile	Sacile.
CARBINI Francesco.	Sassari	Sassari.
CARBONIERI Vasco.	Mantova	Mantova.
CASSESE Alessandro.	Avellino	Avellino.
CAVALIERI Francesco.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CHICCO Giuseppe.	Barletta	Barletta.
CHIERICHETTI Silvio.	Varese	Varese.
COBAU Roberto.	Vicenza	Milano.
COLACCHIONI Andrea.	Arezzo	Arezzo.
CONTE Cesare Ernesto.	Sacile	Sacile.
CORRERA Gerolamo.	Caserta	Caserta.
CRISTOFORI Antonio.	Venezia	Sacile.
CARRESI Corrado.	Firenze	Firenze.
D'ALESSANDRO Giuseppe.	Campagna	Campagna.
DALLAMANO Ettore.	Mantova	Mantova.
D'ANGELOSANTE Ottavio.	Teramo	Teramo.
DELLE PIANE Enrico.	Firenze	Siena.
DEL NERO Daniele.	Lecco	Lecco.
DE MUZIO Paolo.	Foggia	Foggia.
DI BROGLIO Emilio.	Treviso	Treviso.
D'ORMEA FERRERO Paolo.	Torino	Torino.
DUBINI Gaetano.	Brescia	Brescia.

DE PEPPO Pasquale.	Foggia	Foggia.
EUSEBIETTI Pietro.	Ivrea	Ivrea.
FACCIOLI Eugenio.	Catanzaro	Catanzaro.
FALCO Andrea.	Napoli	Caserta.
FAZZUTTI Ettore.	Sacile	Sacile.
FILIPPINI Arturo.	Bologna	Ravenna.
FORAMITTI Daniele.	Sacile	Belluno.
GALL Giuseppe.	Milano	Milano.
GALLI Umberto.	Firenze	Firenze.
GALLINONI Angelo.	Milano	Milano.
GARLASCHI Antonio Camillo.	Alessandria	Alessandria.
GENNA Giacomo.	Trapani	Palermo.
GERVASONI Edoardo.	Genova	Genova.
GHEZZI Guido.	Milano	Milano.
GIANCOTTI Gioacchino.	Napoli	Napoli.
GIANNATTASIO Pasquale.	Napoli	Barletta.
GILIOLI Arturo.	Mantova	Mantova.
GIOVANNETTI Benedetto.	Macerata	Macerata.
GOZZANO Antonino Mario.	Ivrea	Milano.
GUCCI Mario.	Pistoia	Pistoia.
GENNARI Primo.	Ivrea	Milano.
GIAROLLI Giovanni Battista.	Vicenza	Vicenza.
GUGLIOTTA Ernesto.	Messina	Messina.
IACCH Giuseppe.	Palermo	Palermo.
LA MANNA Agostino.	Cefalù	Cefalù.
LA VECCHIA Giuseppe.	Girgenti	Girgenti.
LAZZERI Giacinto.	Mantova	Milano.
LO PRESTI Calogero.	Girgenti	Girgenti.
LO VERDE Ambrogio.	Girgenti	Palermo.
LUPPI Paolo.	Modena	Modena.
MALASPINA Alberto.	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
MAMINI Candido.	Torino	Torino.
MANCUSo Domenico.	Trapani	Trapani.
MANGINI Serafino.	Genova	Genova.
MANTESE Bernardino.	Caserta	Napoli.
MARCHISONE Tullio.	Cuneo	Alessandria.
MARIANI Attilio.	Pavia	Milano.
MARINI Paolo.	Barletta	Milano.
MARTINELLI Giuseppe.	Massa Carrara	Firenze.
MARTUCCI-ZECCA Giuseppe.	Bari	Lecce.
MASI Valentino.	Belluno	Belluno.
MASSIMI Mario.	Teramo	Teramo.
MASTIO Francesco.	Cagliari	Cagliari.
MELGARA Cesare.	Pavia	Milano.
MONTI Goffredo.	Roma	Frosinone.
MONTICELLI Ugo.	Firenze	Genova.
NARDUCCI Carlo.	Sacile	Sacile.
NEGRI Nino.	Mantova	Mantova.
NICOLA Mario Luigi.	Cuneo	Torino.
OCCHIALINI Oddo.	Pesaro	Perugia.
ORSATTI Camillo.	Pistoia	Siena.
OSTA Mario.	Vercelli	Milano.
PACI Giuseppe.	Ascoli Piceno	Macerata.
PANIZZA Paolo.	Torino	Torino.
PARMEGGIANI Giannino.	Mantova	Mantova.
PELLIGRA Gioacchino.	Siracusa	Siracusa.
PELLIZZONI Cesarino.	Bologna	Bologna.
PERSICO Rinaldo.	Cremona	Brescia.

PEZZALI Gaetano.	Pavia	Pavia.
PIAZZA Pietro.	Sacile	Sacile.
PISANI Francesco.	Roma	Roma.
PISTONE Salvatore.	Catania	Catania.
PRATILLI Gaspare.	Venezia	Venezia.
PRUNELLI Gaetano.	Ancona	Ancona.
PUCCINI Carlo.	Lucca	Lucca.
PITTALUGA Edoardo.	Genova	Genova.
QUAGLIA Giovanni Battista.	Sacile	Sacile.
RE Vincenzo.	Girgenti	Girgenti.
RENOLDI Giulio.	Modena	Modena.
RICCI DES FERRES Paolo.	Torino	Torino.
RIZZO Raffaele.	Trapani	Palermo.
RIZZUTI Paolo.	Girgenti	Girgenti.
ROBECCHI Giuseppe.	Milano	Milano.
ROSA-BERNARDINIS Nicolò.	Padova	Venezia.
ROSSELLI Antonio.	Parma	Parma.
ROSSI Tomaso.	Gaeta	Gaeta.
RUTOLO Vincenzo.	Chieti	Chieti.
SABAINO Flaminio.	Pavia	Novara.
SABOT Luigi.	Sacile	Spoleto.
SACERDOTI Ferruccio.	Firenze	Roma.
SALA Luigi.	Milano	Milano.
SARTI Giuseppe.	Padova	Sacile.
SCAGLIONE Antonino.	Girgenti	Bologna.
SCAGNETTI Luigi.	Macerata	Macerata.
SCHIAVI Mario.	Mantova	Mantova.
SCOPPETTA Gennaro.	Taranto	Taranto.
SERRAGIOTTO Giovanni.	Treviso	Belluno.
SESTINI Francesco.	Bologna	Chieti.
SICORTI Emilio.	Sacile	Sacile.
SISSA Adolfo.	Mantova	Mantova.
SPEROTTO Antonio.	Treviso	Treviso.
STAMPANONI Francesco.	Rovigo	Bologna.
TERRANI Filippo.	Ascoli Piceno	Roma.
TESSIER Giuseppe.	Venezia	Venezia.
TESSITORE Pompeo.	Roma	Roma.
TIBERIO Giuseppe.	Chieti	Chieti.
TONELLO Giovanni.	Vicenza	Vicenza.
TONINI Giorgio.	Vicenza	Roma.
TORELLI Pietro.	Mantova	Mantova.
UBALDELLI Giuseppe.	Pesaro	Pesaro.
UGUCCIONI Antenore.	Modena	Modena.
VALENTINI Fernando.	Lucca	Lucca.
VENTURINI Gino.	Roma	Firenze.
VETRANO Giovanni.	Girgenti	Girgenti.
VINCENTI Marco.	Lucca	Roma.
VILLA Valentino.	Lecco	Lecco.
ZAMMARCHI Enrico.	Venezia	Venezia.
ZANON Guido.	Venezia	Venezia.
ZAPELLARO Vittorio.	Rovigo	Rovigo.
ZAPPULLI Amedeo.	Napoli	Milano.
ZULLI Alberto.	Aquila	Aquila.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ALLARA-ROAN Guglielmo.	Vercelli	Vercelli.
BALDACCI Gustavo.	Massa	Massa.

BARBERIS Giovanni Battista.	Pinerolo	Pinerolo.
BARTOLONE Giuseppe.	Ancona	Ancona.
BELLI Alessandro.	Brescia	Brescia.
BENEDICTI Alessandro.	Mondovì	Mondovì.
BETTINI Arrigo.	Verona	Verona.
BENTEMPI Nicola.	Brescia	Brescia.
BUSNELLI Giovanni.	Como	Como.
CAPOVILLA Giovanni.	Treviso	Treviso.
CASTELLI Paolo.	Torino	Torino.
CATTANEO Antonio.	Alessandria	Milano.
CIMINO Gaetano.	Girgenti	Girgenti.
COLAO Domenico.	Roma	Roma.
COLLU' Giuseppe.	Cagliari	Cagliari.
COLUCCIA Egidio.	Lecce	Lecce.
CORBELLINI Romeo.	Pavia	Pavia.
CORSINI Giorgio.	Siena	Siena.
DALLARI Angelo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
D'ANCONA Paolo.	Lucca	Milano.
DEL ROSSO Francesco.	Lucca	Lucca.
FATTORI Carlo.	Parma	Brescia.
FERRANDO Giuseppe.	Torino	Torino.
FIORENTINO Michele.	Salerno	Salerno.
FRANCESE Giuseppe.	Novara	Novara.
GIANNELLI Angelo.	Benevento	Varese.
GROSSO Cecilio.	Torino	Torino.
LIMONTA Luigi.	Voghera	Voghera.
MARCELLINO Raffaele.	Catania	Catania.
MARTINI Tommaso.	Mondovì	Mondovì.
MENEGAZZO Ulderico.	Venezia	Venezia.
MENOZZI Luigi.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MIGLIO Giovanni.	Novara	Torino.
MILANOLO Marcello.	Novara	Novara.
MONTAROLO Massimo.	Vercelli	Vercelli.
MORSELETTO Attilio.	Vicenza	Vicenza.
ORLANDINI Arturo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PIERGIORGI Ettore.	Piacenza	Piacenza.
POGGIESCHI Carlo.	Bologna	Bologna.
QUADRELLI Ercole.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
RAITERI Felice.	Casale Monferrato	Alessandria.
RAMELLO Giovanni.	Torino	Casale Monferrato.
RANISIO Pier Giacomo.	Savona	Savona.
RAPISARDA Luigi.	Catania	Catania.
REVELLO Secondo.	Mondovì	Mondovì.
RIGOLETTI Arturo.	Vicenza	Lecce.
ROLLA Giuseppe.	Torino	Massa.
ROSETI Giuseppe.	Foggia	Foggia.
ROSSETTO Guglielmo.	Venezia	Venezia.
ROZZI Alfredo.	Genova	Teramo.
SACCHI Ettore.	Milano	Milano.
SAVASTANO Galileo.	Nola	Nola.
SCOTTI Alberto.	Como	Cremona.
SIMONETTI Luigi.	Genova	Genova.
TIRABELLA Giuseppe.	Napoli	Napoli.
TORELLO Gianni.	Siena	Siena.
TORTAROLO Giulio.	Savona	Genova.
VITO Angelo.	Catania	Siracusa.
ZANETTI Nino.	Venezia	Padova.

Con anzianità 31 *agosto* 1917:

ANDREI Giuseppe.	Parma	Parma.
APPENDINI Bartolomeo.	Firenze	Torino.
BANI Corrado.	Siena	Siena.
BISESTI Ettore.	Milano	Milano.
CERRACCHIO Ferdinando.	Benevento	Benevento.
DELFRATE Stefano.	Pavia	Pavia.
GALIFI Liborio.	Trapani	Trapani.
MARTINI Mario.	Savona	Savona.
MEDOLAGO Francesco.	Bergamo	Bergamo.
OPERTI Francesco.	Modena	Roma.
PALMISANO Paolo.	Girgenti	Girgenti.
PASTORE Luigi.	Benevento	Roma.
PERDICHIZZI Antonino.	Messina	Messina.
PETTINATO Filippo.	Messina	Messina.
RIDI Giovanni.	Firenze	Firenze.
ROSSI Valentino.	Vicenza	Vicenza.
STRAFFI Guido.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
VAN ASCEL Adolfo.	Venezia	Venezia.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

BECCHI Luigi.	Firenze	Sacile.
CATTANEO Carlo.	Pavia	Pavia.
DE FIDIO Giuseppe.	Barletta	Barletta.
DE MARTINI Luigi.	Benevento	Benevento.
MARGARITO Giovanni.	Lecce	Lecce.
MANZO Donato.	Lecce	Lecce.
MARTINI Martino.	Cremona	Cremona.
OTTOLENGHI Alessandro.	Bologna	Livorno.
PALLARONI Luigi.	Piacenza	Genova.
PARPINELLI Angelo.	Treviso	Lucca.
SCHILINGI Carlo.	Mantova	Mantova.
TOSTI Michele.	Nola	Nola.

DE MARTINO Gioacchino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 settembre 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria del militare sopranotato.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1911, n. 1657 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

MONTANARI Camillo, lancieri di Mantova, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente STAMPA Carlo.
GIANNINI Giuseppe, cavalleggeri di Caserta, id. Ascoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BEGAMI Adolfo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

STAHLY Raffaele, cavalleggeri di Lodi distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ORIGLIA Marcello
PLACIDI Giovanni, cavalleggeri di Catania, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente ORIGLIA Marcello.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

GELPI Attilio, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

VISCONTI DI MODRONE Giovanni, maggiore di cavalleria distretto Milano. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di fanteria, a datare dal 18 novembre 1917.

Assumerà l'anzianità 21 gennaio 1917 e seguirà nel ruolo il maggiore SIMONDINI Enrico, assegnato per mobilitazione distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione al decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

REANDA Emilio Cesare, 1 genio, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello COPPARI Francesco

Tenenti promossi capitani, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GOZZI Tullio, direzione genio Verona, distretto Verona. BISES Prospero, deposito aeronautico (dirigibilisti aerostieri).	Seguiranno nel ruolo il capitano ROLANDO Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL GROSSO Carlo, 3 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA VALLE Mario.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PETRELLI Arnaldo, 3 genio, distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente NUVOLARI Mario.

Con anzianità 26 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FONTANA Lorenzo, 4 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANNELLI Giulio.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BUGGIANI Carlo, 3 genio, distretto Mantova	Seguirà nel ruolo il tenente ZANON Alessandro.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LUISARI Dagoberto Ugo, 2 genio, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente INVERNIZZI Emilio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CARAZZOLO Giuseppe, 2 genio, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente BUFFINI Guido.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GUAZZINI Gaetano, 3 genio, distretto Arezzo.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPODONICO Aldemiro.
SAVORELLI Luigi, 1 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ERASMO Adolfo.
BENDINELLI Goffredo, 6 id., id. Roma.	
DEL VIVO Gino, 3 id., id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAVINI Carlo.
CIARAMELLA Ernesto, 1 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente PALAZZO Francesco.
CONSARELLI Marco, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ZECCHINI Alcide.
AGLIONE Antonio, 6 id., id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZOTTO Ottavio.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GRECO Eugenio, 2 genio, distretto Milano.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TOFFOLETTI Francesco, 1 genio, distretto | Precederà nel ruolo il tenente SERAFINI Renato.

AMENDOLA Michele, 1 genio, distretto Catanzaro.
DA SCHIO Giulio, direzione tecnica aviatori, id. Vicenza.
PASSINO Raffaele, 6 genio, id. Roma.

DE SANTIS Argea, 6 genio, distretto Savona.
BRUNELLI Gustavo, 1 id., id. Roma.
BELFORTE Carlo, 6 id., id. Frosinone.

Seguiranno nel ruolo il tenente SERAFINI Renato.

SALVATI Emo, 1 genio, distretto Roma.
BIANCHI Luigi, 2 id., id. Parma.
PITRÈ Raffaele, 5 id., id. Messina.

Precederà nel ruolo il tenente POZZALI Carlo.
Id. id., id. BECCARI Fausto.
Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINI Tiberio.

Con anzianità 24 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MARCHETTI Alessandro, battaglione dirigibilisti distretto Roma.
SONNINO Enrico, 1° genio id. Roma.

MAGNANI Pietro, 1° genio distretto Pavia.
ROSSI Giuseppe, direzione genio Firenze id. Firenze.

Seguiranno nel ruolo il tenente CROSTI Pietro.

LEO Roberto, 6 genio, distretto Torino.

Seguirà nel ruolo il tenente PICCARDI Alberto.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

ZOCCHI Gino, 3 genio, distretto Firenze.
CRESCENTINI Luigi, battaglione dirigibilisti, distretto Milano.

ROSSI Nicola, 5 genio, distretto Savona.
ROSCIO Mario Virginio, 6 id., id. Pavia.

MARTINEZ Ernesto, militare distretto militare di Napoli, iscritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnato al 1° genio, ove si presenterà il mattino del 14 gennaio 1918, per intraprendere servizio.

FIORE Pasquale, tenente milizia territoriale genio, distretto Roma. — L'anzianità del controgrado ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917 viene rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, precedendo nel ruolo il tenente ADAMI Antonio.

NOLA Giacinto, tenente milizia territoriale 2 genio distretto Roma. — L'anzianità del controgrado ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, seguendo nel ruolo il tenente FULIGNOLI Mario.

ALEANDRI Ugo, tenente milizia territoriale 3° genio distretto Roma. — L'anzianità del controgrado ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, seguendo nel ruolo il tenente GALLONI Luigi.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio:

GASPARI Rambaldo, maggiore distretto Venezia.
CANESSA Giuseppe, tenente 1° genio distretto Genova.

GRIFFINI Achille, tenente 1° genio, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore, in applicazione del Decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, 944.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PAVANETTO Antonio, distretto Treviso. | GIROTTI Annibale, distretto Macerata

Sottotenente promosso tenente: con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MALERBA Carmelo, distretto Ancona.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CHIESA Camillo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico D'ANZEO Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

BERRI Luigi, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico AMIOTH Enrico

Con anzianità 25 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

NARDONE Luigi, distretto Bari
ELTI Riccardo, id. Roma.
PINETTI Gio Battista, id. Bergamo | Seguiranno nel ruolo il maggiore medico GIROTTI Agost'no.
MARTONE Giulio, id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico DE RENZI Giuseppe.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LONGO Agatino, distretto Catania. | Precederà nel ruolo il capitano medico DARETTI Ugo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MICELI Vincenzo, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il capitano medico DE CICCO Gustavo.
NATALE Pasquale, id. Taranto. | Id. id. id. VENTURA Donato.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GIOVANNINI Giuseppe, distretto Firenze. | Precederanno nel ruolo il capitano medico BOCCHINI Giulio
BELTRAMINI Eugenio, id. Como.
MITTICA Domenico, id. Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il capitano medico BOCCHINI Giulio

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BONI Dante, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico **GATTI Alfredo**

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CIRAVEGNA Fausto, distretto Mondovì	Seguirà nel ruolo il maggiore medico **MENGARONI Arnaldo**.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FABRIS Ugo, distretto Vicenza.
PATA Pasquale, id. Reggio Calabria.
MAZZUCCHETTI Riccardo, id. Vercelli.
MUSINI Enrico, id. Bologna.
MANCINI Claudio, id. Livorno.
TAMAGNINI Tullio, id. Macerata.
MALLARDO Cesare, id. Napoli.
CONTI Giovanni, distretto Bergamo.
MAGRI Ferdinando, id. Catania
CASSANDRA Gaetano, id. Caserta.
MENNA Tito, id. Chieti.
PARIS Paride, id. Ancona.
ANTINOZZI **Luigi**, id. Benevento.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NOCE Pasquale, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico **ANSELMI Anselmo**

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

MACCOTTA Luigi, distretto Trapani.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale, con anzianità 11 febbraio 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DI BERNARDO Salvatore, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente medico **VENTIMIGLIA Angelo**
RE Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. **STRAGIOTTI Salvatore**.
CANNIZZARO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id. **VALERIO Giocondino**.
GIOVANNELLI Giuseppe, id. Cagliari.	Id. id. id. **DI MILIA Raffaele**.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale, con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PAVESI Giacomo, distretto Lecco.	Precederà nel ruolo il capitano medico **ZANNONI Tiberio**.
MARCHELLI **Marco**, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico **ZANNONI Tiberio**.
COLOGNESE Ferruccio, id. Verona.	Id. id. id. **SCARAMUZZI Donato**.
MASELLI Alfredo id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico **BARONE Gilberto**.
AVOGADRO Paolo, id. Como.	
BALDASSARRE Federico, id. Avellino.	

Decreto luogotenenziale 2 gennaio 1918.

PIERSANTI Alberto, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Firenze. — Revocata la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 28 luglio 1916, è promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 1° aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 23 luglio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico COLUCCINI Cesare.

Determinazione ministeriale 20 dicembre 1917.

TULLO Leonardo, sottotenente fanteria milizia territoriale. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° gennaio 1918 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti al 13 campagna (controaerei).

PIPERNO Gino, capitano 7 campagna, distretto Roma.
SPINGARDI Camillo, tenente 1° fortezza, id. Roma.
PONTI Angelo, id. 3 id., id. Roma.
GALLI Giovanni, tenente 1° fortezza, distretto Ravenna.
AMATO Sante, sottotenente 4 id., id. Siracusa.
DE FELICE Raffaele, id. 9 campagna id. Pavia.

SCARDOVI Augusto, tenente 8 fortezza, distretto Bologna.	Trasferito 2 pesante campale.
ORLANDO Giuseppe, id. 22 campale, id. Palermo, in servizio 12 campagna.	Id. reggimento campagna Verona (8).
CASTELLO Matteo id. 4 id., id. Genova.	Id. id. id. Caserta (10).
POGGIO Gennaro, sottotenente 7 fortezza id. Alessandria.	Id: 23 id.
VINARDI Alfredo, id. 7 id., id. Torino, in servizio 5 campagna.	Id. 6 fortezza.
PASSANISI Mario, id. 4 id., distretto Siracusa, comandato a disposizione Ministero marina).	Cessa di essere comandato come contro.
AMPOLA Filippo, id. 4 id., distretto Trapani.	Comandato a disposizione Ministero marina.
TORASSA Pietro, id. 6 id. id. Torino.	Trasferito 17 campagna.
RODANO Adolfo Alberto, id. 6 id., id. Roma.	Id. 17 id.
TRIZIO Pasquale, id. 27 campagna.	Id. 3 montagna.
GRIGNASCHI Alessandro, sottotenente 2 genio, distretto Novara.	Trasferito direzione tecnica d'aviazione

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 24 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e con la destinazione per ognuno indicata:

ECCHELI DEL DOSSO E DELLA VIANA Federico, tenente colonnello.	Dal 14 ottobre 1917 — Commissione militare di linea Venezia.
ROCCA Umberto, id. id.	Dal 1° novembre 1917 — Id. id. Firenze.
FERRI PEGNALVER Ferdinando, id. id.	Dal 1° ottobre 1917 — Deposito 49 fanteria.
GIUSTINIANI Francesco, maggiore.	Dal 1° dicembre 1917.
BELLATI Agostino, primo capitano.	Dal 16 novembre 1917.
SIMONETTI Barnaba, id. id.	Dal 9 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 30 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli d'artiglieria, sono richiamati temporaneamente in servizio, dal 16 gennaio 1918

DE SAINT PIERRE cav. Adolfo.	Comando corpo armata Ancona.
ROSSI cav. Emilio.	Id. id. id. Genova

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono iscritti a loro domanda collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

MORETTI cav. Enrico, maggiore, distretto Milano.	Assegnato per mobilitazione distretto Milano.
FOGLIA cav. Licinio, id., id. Orvieto.	Id. id. id. Orvieto.
RAMONI cav. Cesare, id., id. Roma.	Id. id. id. Roma.
ANOLINI Mario, capitano, id. Monza.	Id. id. id. Monza

MIRAGLIA Stanislao, maggiore fanteria. — Collocato a riposo a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva arma di fanteria collo stesso grado e con anzianità 23 luglio 1914.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti maggiori generali sono promossi al grado di tenente generale:

FROGLIA cav. Baldassarre.	
AMADASI cav. Luigi.	
CAMPO cav. Antonino (in servizio temporaneo).	Continua in servizio.
VITALI cav. Attilio.	
CHIARLE cav. Angelo.	
CARCASIO cav. Salvatore.	
PERSICO cav. Giovanni.	
TUCCI cav. Carlo.	

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

MAZZA cav. Enrico, (cavalleria)	
PEDRIALI cav. Venanzio, (fanteria).	
LOPEZ cav. Furio, (id.).	
BARBETTA cav. Roberto. (id.) in servizio temporaneo.	In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. — Ricollocato in congedo.
CANTONE cav. Carlo, (id.) id.	In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. — Continua in servizio.
BIANCHI cav. Vittorio, (id.).	In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il seguente colonnello medico è promosso al grado di maggiore generale medico:

NEVIANI cav. Pio, in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'articolo per ognuno citati.

TEMELLINI Cornelio, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5, con anzianità 27 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado GERUNDA Edoardo.

COLONNA Gustavo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5, con anzianità dalla data del presente decreto.

PALESTINI Gioacchino, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado CELONI Arturo.

BESSONE Ernesto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 2, con anzianità 7 ottobre 1917
Seguirà nel ruolo il pari grado MARIOTTI Antonio.

CAPPA Vittorio, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado DE SIMONE Giuseppe.

PAGNI Umberto, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 4, alinea 2°, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado FERRARI Alfredo.

BOCCONI Girolamo, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2, con anzianità 28 ottobre 1917.

BIONDI Giacomo, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1, con anzianità 7 gennaio 1917
Precederà nel ruolo il pari grado MALPENSI Valentino.

DANIELE Giovanni, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1, con anzianità dalla data del presente decreto.

SIMONCELLI Vittorio, id. id. — Id. id. in applicazione dell'art. 2, con anzianità 30 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado PASCALI Silvio.

FORCONI Teodorico, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2, con anzianità 16 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado MARIOTTI Ramiro.

FANTINATI Umberto, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2, con anzianità 7 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2, con anzianità 8 novembre 1917:

PRESTI Filippo.
MESSINA Francesco.
TORELLI Michele.
PASTORE Luigi.

} Precederanno nel ruolo il pari grado LOI Guglielmo.

ANHALT Adolfo, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2, con anzianità 28 novembre 1917.

PALAMIDESSI Augusto, id. id. — Id. id. in applicazione dell'articolo 2, con anzianità dalla data del presente decreto.
Seguirà nel ruolo il pari grado DANIELE Giovanni.

LAURIA Giovanni, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 4, con anzianità 8 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado VINCI Salvatore.

MASSINO Raffaele, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 7, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado FARINARI Giuseppe.

FABBRICESI Riccardo, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1, con anzianità 18 novembre 1917.

SANDIANI Giovanni, id. id. — Id. id. in applicazione dell'articolo 1, con anzianità 16 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado GUALDI Giovanni.

ROCCELLA Rosario, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2, con anzianità 8 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità 2 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2

CHIMIENTI Cesare. | GOZO Vincenzo.

LUCHETTI Veriano, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'art 4, con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado PIREDDA Camillo.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5, con anzianità dalla data del presente decreto:

GORIA Nicolò | CORTELLESSA Pasquale.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da detta data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Sottotenente promosso tenente:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LANZA DI TRABIA Ottavio, distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente RINI Corrado.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

PERRONE DI JAN MARTINO cav. Ferdinando, tenente colonnello di riserva, arma di cavalleria. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, conservando la propria anzianità di grado 27 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado MORRA Tommaso.

FONTANA Carlo, capitano di riserva, arma di cavalleria. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, è promosso maggiore con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza degli assegni, dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

TORTELLI Pietro, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CAROTTI Giovanni, 1 genio, distretto Milano.
BERTON Vincenzo, 2 id., id. Treviso.
BOVELACCI Nullo, 2 id., id. Forlì.
} Seguiranno nel ruolo il tenente MANCONI Giacomo

seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

BARSOTTI Giovanni.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza assegni 1° novembre 1917.

RICCIONI Riccardo, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli medici di riserva, sono promossi colonnelli medici di riserva colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

APROSIO cav. Roberto, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il colonnello medico SEVERICO cav Giuseppe.

Con anzianità 26 novembre e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

IORIO cav. Luigino, distretto Campobasso.

I seguenti maggiori medici di riserva sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

SALOMONE Giuseppe, distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente colonnello medico CUNEO Ambrogio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

LUZZATTI Vittorio, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico BIANCHI Gino.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

OLA Ernesto, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico SPEDIACCI Corrado.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

ATTORI Romeo, distretto Ancona.

I seguenti ufficiali medici di riserva sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitano medico promosso maggiore medico:

SALVO Arcangelo, distretto Siracusa.

Tenente medico promosso capitano medico:

SCHIAPPAPIETRA Luigi, distretto Alessandria. — Seguirà nel ruolo il capitano medico GALLO Carmine.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

PETESCIA Eugenio, distretto Campobasso. | GUGLIELMI Achille, distretto Ancona.

Decreto ministeriale 20 dicembre 1917.

CARRESCIA Michele, tenente colonnello di fanteria, in servizio con assegni. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 1° maggio 1917.

CARRESCIA Michele, tenente colonnello di fanteria. — Considerato richiamato in servizio con assegni, dal 2 luglio 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

CARABINIERI REALI.

FEDREGHINI cav. Ugo, tenente colonnello. | Dal 29 novembre 1917.

ARMA DI FANTERIA.

MAGRINI cav. Venanzio, colonnello.	Dal 1° novembre 1917.
PALMERI cav. Dario, id.	Dal 9 id.
GALLENGA cav. Carlo, id.	Dall'11 id.
IGNAZI cav. Ulisse, id.	Dal 14 id.
CHIOCCARELLI cav. Vincenzo, tenente colonnello.	Dal 3 id.
GUGLIELMO cav. Ernesto, id.	Dal 12 id.
AMBROSIO cav. Francesco, tenente colonnello.	Dal 16 ottobre 1917.
SAMBUCETI cav. Ludovico, id.	Dal 23 settembre 1917.
PEZZANI cav. Cesare, id.	Dal 2 novembre 1917.
SCOPPIO cav. Ettore, id.	Dal 20 id.
QUAGLIA cav. Federico, id.	Dal 4 dicembre 1917.
DE CHANTAL cav. Emilio, id.	Dall'8 giugno 1915.
GANGITANO cav. Carlo, maggiore.	Dal 24 settembre 1917.
CARUSO Ferdinando, id.	Dal 29 novembre 1917.
NISSI Vittorio, id.	Dal 29 id.
CAPRA Marcello, id.	Dal 1° dicembre 1917.
BERRETTA Ettore, primo capitano.	Dal 21 settembre 1917.
PIZZORNO Vittorio, id.	Dal 24 id.
PELLICCIARI Angelo, id.	Dal 23 maggio 1915.
SEVERINO Antonino, capitano.	Dal 24 novembre 1917.
AVELLA Giacomo, id.	Dal 26 id.
SCARSELLI Ercole, id.	Dall'8 id.
STEFANUTI Francesco, tenente.	Dal 17 id.
LUCCHETTI Veriano, sottotenente.	Dal 24 id.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

CARABINIERI REALI.

VENTURI Luigi, maggiore.	Dal 10 novembre 1917.

ARMA DI FANTERIA.

CAPPELLI cav. Giuseppe, colonnello.	Dal 22 novembre 1917.
CALABRIA cav. Paolo, id.	Dal 24 id.
DELLA GATTA cav. Gennaro, tenente colonnello.	Dal 7 dicembre 1917.
SPERANZA cav. Vincenzo, id.	Dal 17 novembre 1917.
VALLESI cav. Vincenzo, tenente colonnello.	Dal 24 novembre 1917.
CAVALLINA cav. Edoardo, id.	Dal 9 id.
DE CHANTAL cav. Emilio, id.	Dal 1° ottobre 1917.
MUREDDU cav. Pietro, id.	Dal 28 id.
CONDIO cav. Ettore, id.	Dal 3 dicembre 1917.
LATILI cav. Luigi, id.	Dal 30 novembre 1917
CASACELI cav. Alfonso, id.	Dal 13 id.
RICCOBONI cav. Giuseppe, maggiore.	Dal 6 id.
GENNARI Attilio, primo capitano.	Dal 24 ottobre 1917.
GALVANI Italo, id.	Dal 8 novembre 1917.
GALLIANO Amedeo, capitano.	Dal 15 id.
SCARSELLI Ercole, id.	Dal 30 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:

ARMA DI FANTERIA

WILMANT cav. Vero, colonnello	Dal 9 giugno al 1° ottobre 1917.
PALMIERI cav. Dario, id.	Dal 1° giugno al 20 settembre 1917.
ROSSI cav. Michele, tenente colonnello.	Dal 13 giugno al 12 agosto 1917.
GULLO cav. Sebastiano, id.	Dal 12 maggio 1915 al 13 settembre 1917.
TORRACA cav. Antonio, id.	Dal 6 luglio al 8 novembre 1917.
ROSSI cav. Guido, maggiore.	Dal 9 maggio 1915 al 10 ottobre 1917.
BERTESI Giovanni, capitano.	Dal 14 agosto 1915 al 21 ottobre 1917
RONCHETTI Guido, capitano.	Dal 22 agosto 1915 al 20 novembre 1917.
LANDI Vitaliano, id.	Dal 24 maggio 1915 al 12 giugno 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

BORGIALLI cav. Pier Felice, tenente colonnello.	Dal 1° novembre 1916 al 12 settembre 1917.
BASSI cav. Carlo, id.	Dal 14 gennaio 1916 al 20 id.

2 **[Decreto ministeriale 28 dicembre 1917.**

PATRIGNANI cav. Giovanni, tenente colonnello carabinieri reali. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 28 aprile all'8 maggio 1915 e dal 10 maggio all'11 novembre 1915.

NOTIFICAZIONE.

DI RENZO Antonio, maggiore medico di riserva distretto Napoli. — Condannato a mesi 14 di reclusione militare, e alla destituzione, con sentenza del tribunale militare speciale territoriale di Napoli del 6 ottobre 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 27 dicembre 1917.

CHIURAZZI Emilio, già tenente di complemento fanteria, dimissionario distretto Arezzo. — Richiamato in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato al deposito Arezzo (70 fanteria) al quale si presenterà il mattino del 14 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

TONDINELLI Luigi, sottotenente cavalleria, deposito cavalleggeri di Treviso, distretto Pistoia. — Promosso tenente con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917. Precederebbe nel ruolo il pari grado di complemento MICHELONI Pietro.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Nell'Ordine della Corona d'Italia concesse per la festa di Capo d'anno 1918.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

In considerazione di lunghi e buoni servigi.

Cavaliere di Gran Croce

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale.

Grand' Ufficiale

DIAZ cav. Armando, tenente generale.
DE ALBERTIS cav. Vittorio, id.
FABBRI cav. Augusto, tenente generale.
FERRERO cav. Giacinto, id.

Commendatore

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, tenente generale.
BADOGLIO cav. Pietro, id.
PENNELLA cav. Giuseppe, id.
SANNA cav. Carlo, id.
CASSINIS cav. Giuseppe, id.
GAGLIANI cav. Francesco, id.
RAFFA cav. Mario, maggiore generale.
FORMENTINI cav. Dante, id.
CANGELLI cav. Alberto, id.
ZACCONE cav. Vittorio, id.
CAVIGLIA cav. Cesare, maggiore generale.
PARIGI cav. Cesare, id.
CAVICCHIA cav. Francesco, maggiore generale medico.
SACCHI cav. Alfredo, maggiore generale.
GIANNI cav. Michelle, id. in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
TISCORNIA cav. Luigi, id.
PORTA cav. Ugo, id.
GHERSI cav. Giovanni, id.
POLLARI MAGLIETTA cav. Luigi, id.

Ufficiale

LIZIOLA cav. Sebastiano, maggiore generale.
CORRADI cav. Giulio, id.
MODENA cav. Angelo, id.
BORIANI cav. Giuseppe, id.
DI-BENEDETTO cav. Vincenzo, id.
LEONCINI cav. Adolfo, id. id.
ZOPPI DEI CONTI NOBILE Ottavio, id.
GALATI cav. Roberto, id.
PUGLIESE cav. Emanuele, id.
ASINARI DI S. MARZANO cav. Enrico, id.
TAMAGNI cav. Francesco, id.
RODINO cav. Angelo, id.
LIVI cav. Ridolfo, maggiore generale medico.
PIZZINI cav. Giulio, colonnello commissario.
NECCO cav. Antonio, colonnello genio.
PRESSACCO cav. Pasquale, colonnello medico.
GANDOLFI cav. Giacomo, id. id.
CATTANI cav. Antonio, colonnello veterinario.
BIANCARDI cav. Achille, colonnello carabinieri reali.
MOTTA cav. Giuseppe, colonnello genio.
LANZA cav. Emmanuello, colonnello medico.
CHIERCHIA cav. Raffaele, colonnello genio
MAGGIORA VERGANO nobile Tommaso, id. carabinieri reali.
GRANDE cav. Luigi, capo sezione amministrativo di 1ª classe, Ministero guerra.

Determinazione Sovrana 30 dicembre 1917.

Cavaliere.

È concessa la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia agli **ufficiali superiori in** servizio attivo permanente ed agli **ufficiali super ori** delle categorie in congedo richiamati alle armi alla data predetta. I quali contino almeno 25 anni di servizio effettivo nell'esercito permanente ed 1 anno di richiamo durante la guerra ovvero prestino servizio presso comandi, corpi o servizi dell'esercito operante od al comando effettivo di truppe anche se poste fuori delle zone dichiarate in istato di guerra (1).

La stessa onorificenza è conferita agli ufficiali superiori del personale della Croce Rossa italiana in servizio presso gli stabilimenti mobilitati dell'associazione (2).

In considerazione di speciali benemerenze.

Cavaliere di Gran Croce.

SARTIRANA cav. Galeazzo, tenente generale, posizione ausiliaria, in servizio temporaneo.

Grand' Ufficiale.

CORSI comm. dott. Enrico, direttore generale Ministero guerra.
TOMMASI comm. Donato Antonio, avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina.
ECCHER DALL'ECO cav. **Alberto**, capitano genio complemento.

Commendatore.

MERRONE cav. Errico, maggiore generale, direttore generale Ministero guerra (incaricato).
DELLA VALLE cav. Francesco, maggiore generale medico, id. id. id. (id.).
GIURIATO cav. Orillo, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe id. id.
TORTORA cav. Gerardo, consigliere corte appello Roma, giudice tribunale supremo guerra e marina.

Ufficiale.

GUARDUCCI cav. Alberto, colonnello stato maggiore
OGGIONI cav. Ferruccio, tenente colonnello fanteria.
FERRARA cav. Odoardo, id. id. genio.
MAGNI cav. Carlo, capo-sezione amministrativo di 1ª classe, Ministero guerra.
CELLI cav. Vincenzo, chimico farmacista ispettore.
RAZZI cav. Alberto, colonnello personale distretti posizione ausiliaria, in servizio temporaneo.
BESSONE cav. Giuseppe Giovanni, colonnello d'amministrazione, id. id.
PLASSIO cav. Eugenio, colonnello veterinario, posizione ausiliaria, in servizio temporaneo.
PAOLETTI cav. Eugenio, colonnello fanteria milizia territoriale id.
SANTORO cav. Carlo, tenente colonnello id.

(1) (2) Gli elenchi nominativi dei decorati saranno pubblicati in altra dispensa del *Bollettino ufficiale*

Cavaliere.

ODETTI DI MARCORENGO Edoardo, capitano carabinieri reali.
BEATO Giuseppe, id. id.
CINTI Alfonso, id. id.
BOZZANI Nino, id. fanteria.
CAVALLI Giulio, id. cavalleria.
CAPPELLANO Enrico, id. artiglieria.
BOTTARI Carlo, capitano medico.
CERMINO Alfredo, id.
BACCHIALONI Adolfo, id.
VIGLIANI Federico, id.
CHIELI Federigo, maggiore commissario.
BALIVA Prospero, maggiore sussistenza.
ISIDORO Romolo, primo capitano d'amministrazione.
BRUSA Francesco, id. id.
MARTINETTI Antonio, id. id.
ALLAVENA Eugenio, capitano d'amministrazione.
BATTILANA Luigi, id.
CAVALLI Alfonso, id.
MARINO Michele, id.
RENZANIGO Enrico, id.
COLUCCI Giuseppe, maestro direttore di banda.
PETRUCCI Alderano, id.
CLARIZIA dott. Angelo, primo segretario di 1ª classe, Ministero guerra.
BRAIDA dott. Emilio, segretario di 1ª id., id. id.
CAIA dott. Alfonso, id. di 1ª id., id. id.
PALMA dott. Giovanni, id. di 1ª id., id. id.
SELVI Arturo, primo topografo di 1ª id, istituto geografico militare.
PUCCINI Ettore id. di 1ª id., id.
BROCCARDI Giorgio, topografo di 1ª id., id.
MACARI Vittorio, id. di 1ª id., id.
GIORDANO Vincenzo, farmacista capo militare di 2ª id.
MOZZANA dott. Carlo, id. militare di 1ª id.
PATERNOSTER Antonio, ragioniere d'artiglieria di 1ª id.
CAMMAROTO Giovanni, id. 1ª id.
RINALDINI Ercole, id. 1ª id
ARGENTIERI Francesco, capotecnico artiglieria e genio 1ª id.
GIARTOSO Gastone Arturo, disegnatore tecnico di 1ª id.
MAESTRELLI Giuseppe, id. di 1ª id.,
SALVAGNO Ettore. id. id. di 1ª id.
FORNO Severino, id. di 1ª id.,
GRASSI Nazzareno, archivista di 1ª classe, Ministero guerra.
ZAMPINO Antonino, id. di 1ª id., id. id.
FORTI Enrico, id. di 1ª id., id. id.
POLITI Prospero, id. di 1ª id., id. id.
ZARONE Nicola, id. di 1ª id., id. id.
CAMPOMORI Francesco, id. di 1ª id., id. id
CERCHIARI Giuseppe, id. di 1ª id., id. id.
DEL BUONO Eugenio, id. di 2ª id., id. id.
SASSARO Giovan Battista, id. di 2ª id., id. id.
BASSI Giovanni, assistente genio militare.
ZAGNOLI Filippo, applicato delle amministrazioni militari dipendenti.
CANALIS Giovanni, id. id.
PASQUI Giuseppe, id. id.
ABBATE Salvatore, id. id.
MAZZI Ettore, id. id.
RICCI Antonio, id. id.
CALIFANO Ludovico, id. id.
PUGLISI Antonino, id. id.
GIOVANNOZZI Giovanni, id. id.
BALSAMO Cesare, id. id.
BRINCAT Giuseppe, id. id.
CRISTIANI Giulio, id. id.
MAGRI Salvatore, id. id.
BARTOLINI Guglielmo, id. id.
NUARA Vincenzo, id. id.
BARSALI Alcide, id. id.
RIVOLA Domenico, id. id.
POLIDORI Umberto, id. id.
TURRICCIA Luigi, id. id.
IACINI Cesare, capitano cavalleria complemento.
ZELASCHI Francesco, tenente fanteria id.
FINZI Guido, maggiore veterinario id.
BECCARIA Arturo, capitano d'amministrazione milizia territoriale.
CAMERA Francesco, capotecnico straordinario di 3ª classe.
SALSA Giacomo, cappellano militare.
FORMISANO Luigi, maresciallo maggiore, comando corpo invalidi e veterani.
RUTOLO Pietro, id. id. capo armaiuolo 59 fanteria.
CORDINI Luigi, id. id. fanteria, comando divisione territoriale Genova.
NERI Raffaele. id. id. 7 reggimento fanteria.
ORLANDI Stefano Luigi, id. id. 39 id.
COSMANO Angelo. id. id. 44 id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

Ufficiale.

GIANNI cav. Carlo, maggiore fanteria riserva, direttore società tiro a segno nazionale Milano.

Cavaliere.

POPPI conte Antonio, presidente società tiro a segno Firenze.

MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

ONORIFICENZE.

Concesse nella ricorrenza della festa di Capo d'anno 1918.

Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

In considerazione di speciali benemerenze.

Ufiziale.

VIVALDA Eugenio, colonnello artiglieria, comandato Ministero armi e munizioni.
FODALE Riccardo, id. id., id. id. id. id.
BUFFI Aldo id. id., laboratorio di precisione.
VERDELLI Italo, id. id., direttore R. polverificio sul Liri.
DE SAUTEIRON DE SAINT CLÉMENT Carlo, id. id. della riserva, in servizio Ministero armi e munizioni.
TESI Alessandro, tenente colonnello artiglieria, direzione artiglieria della Cirenaica.
PERAZZI Carmelo, id. id. riserva, in servizio commissione collaudo di Brescia.
ICRITO Giuseppe, tenente colonnello artiglieria comando Marina Taranto.
LUISA Mario, maggiore del genio della riserva in servizio Ministero armi e munizioni.
MILOSLVICH Federico, tenente per milizia territoriale, in servizio Ministero armi e munizioni.
STAENA Valentino, capo sezione, Ministero armi e munizioni.
ZULIAS Adolfo, id. id. id. id. id.
SANTUCCI Alfonso, id. id. id. id. id.
TORCIA Giuseppe, primo segretario id. id. id.
MERLINI Gerolamo, professore.

Cavaliere.

MARINO Alfonso, maggiore artiglieria riserva, in servizio Ministero armi e munizioni.
BOZZO Edoardo, id. id. milizia territoriale, in servizio comitato mobilitazione industriale Genova.
MEGARDI Giuseppe, id. id. riserva, in servizio commissione collaudo Piemonte.
PATANÈ Edoardo, id. fanteria, comandato Ministero armi e munizioni.
PETRUCCI Mario, capitano id. di complemento, in servizio Ministero armi e munizioni.
TAZZINI Enrico Riccardo, id. id. id. (alpini), id. id. id. id.
PISCITELLI Tommaso, id. id. milizia territoriale id. id. id. id.
PATRONI Federico, id. artiglieria id. id.. id. id. id. id.
PROVENZANI Antonio, id. id. id. id., id. id. id. id.
BENSA Felice, id. id. id. id., id. id. id. id.
MENDICINI Achille, id. fanteria, comandato Ministero armi e munizioni.
OLIVIERI Giuseppe, id. id. milizia territoriale, in servizio comitato regionale approvvigionamento materie prime esplosive Milano.
POZZO Alberto, id. genio di complemento, id. commissione collaudo Torino.
SALIERA Vincenzo, capitano fanteria milizia territoriale in servizio comitato regionale mobilitazione industriale per la Sicilia.
CENNERAZZI Vincenzo, id. fanteria (bersaglieri), direzione artiglieria Maddalena.
FASSI Francesco, id. cavalleria, scuola battaglione aviatori Torino.
DE ROSSI DI SANTA ROSA Filippo, id. corpo aeronautico, scuola battaglione aviatori Torino.
FICEDISTINI Mattia, id. amministrazione, scuola battaglione aviatori Torino.
VARETTO Giuseppe, id. fanteria complemento (alpini), in servizio comando aeronautica aviatori Torino.
UBERTALLI Ruggero, id. cavalleria, scuola battaglione aviatori Torino.
DEL PIANO Alessandro, id. fanteria (bersaglieri), comando arsenale aviatori Torino.
BERLIRI Carlo, id. id., comandato Ministero armi e munizioni.
FINZI Giorgio, id. genio, complemento, in servizio Ministero armi e munizioni.
COPPADORO Guido, id. artiglieria id., id. id. id. id.
BOLOGNA Edoardo, id. id. milizia territoriale, id. commissione collaudo artiglieria Genova.

STROMBOLI Alfredo, tenente artiglieria milizia territoriale in servizio Ministero armi e munizioni.
LORIA Alberto, id. id. id. id., id. id. id. id.
MORETTI Valerio, id. genio id. id., id. comitato regionale mobilitazione industriale Roma.
RINALDI Giorgio, id. artiglieria id. id., id. Ministero armi e munizioni.
MAZZAROLI Giovanni Battista, id. genio id. id., id. commissione collaudo artiglieria Roma.
ALASIA Ettore, id. artiglieria id. id., id. id. id. id. del Veneto.
VALERIO Guido, id. id. id. id., id. id. id. id. Milano.
CIGNETTI Luigi, id. id. id. id., id. id. id. id. Brescia.
MAZZETTI Carlo, id. genio complemento, id. Ministero armi e munizioni.
CIAMPI Adolfo, id. artiglieria milizia territoriale, id officina costruzione artiglieria Torino.
POSITANO Salvatore, id. genio id. id., id. Ministero armi e munizioni.
SANTORO Vito, archivista Ministero armi e munizioni.
SOLDAINI Gaetano, id. id. id. id.
APICELLA Francesco, id. id. id. id.
TENERINI Giovanni, id. id. id. id.
MASTRANDREA Giovanni, applicato A. M. D. comandato Ministero armi e munizioni.
CELI Gaetano, primo ragioniere geometra del genio di 2ª classe, direzione genio Bari.
LANZI Vincenzo, prime ragioniere geometra del genio di 2ª classe, ufficio fortificazioni Spezia.
ONEGLIA Federico, ragioniere geometra del genio di 1ª classe, comandato Ministero armi e munizioni.
CANESSA Nicolo, id. id. id. di 1ª id., direzione genio militare Roma.
DE CARO Rosario, primo ragioniere artiglieria di 2ª classe, direzione artiglieria Torino.
SIMEONE Gabriele, id. id. id. di 2ª id., fabbrica d'armi Brescia.
CANCELLIERI Michele, ragioniere artiglieria di 1ª classe, laboratorio fotolitografico.
ROSSI Adolfo, id. id. id 1ª id., direzione artiglieria Maddalena.
SIROLLI Napoleone, id. id. di 1ª id., 3° reggimento artiglieria campagna.
MORIN Giuseppe, id. id. di 2ª id., 7° id. id. id.
PESCE Ugo, specialista tecnico di 1ª categoria, istituto centrale aeronautico.
GALBARDI Giovanni Battista, capotecnico di artiglieria e genio di 1ª classe, fabbrica armi Terni.
VIGEVANI Leandro, id. id. id. di 1ª id., officina costruzioni artiglieria di Piacenza.
MARCHI Luigi, id. id. id. di 2ª id., direzione genio Roma.
LATMIRAL Giuseppe, ingegnere.
LO SURDO Antonio, professore.
VACCA Giovanni, id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PARRUZZA Zefferino, maresciallo fanteria.
COLOMBO Luigi, sergente maggiore id..
DONATI Donato, id. id. id.
TIBERIO Giovanni, id. id. id.
ZUMARELLI Egidio, id. id. id.
PACILIO Giovanni, id. id. id.
CAGNETTI Michele, id. id. id.
DI NINO Francesco, id. id. id.
BASILICO Eugenio, id. id. id.
CONSATTI Giovanni, id. id. id.
CALLIGARA Riccardo, id. id. id.
GIAMELLI Giovanni, id. id. id.
ABBÀ Giuseppe, id. id. id.
D'AGATA Angelo, id. id. id.
CERIANI Giuseppe, id. id. artiglieria.
LUFINO Vincenzo, sergente fanteria.
SCIROCCO Alberto, sergente fanteria.
CHIABOTTO Giuseppe, id. id.
RAGAZZONI Filippo, id. id.
BASILE Antonio, id. id.
SCIPIONATO Domenico, id. id.
SATTA Bernardo, id. id.
GARGANO Giacomo, id. id.
FREIRA Giovanni, id. id.
ARNOLDI Pietro, id. alpini.
STEFANOLO Luigi, id. id.
FENOGLIO Ugo, id. id.
CRESPI Umberto. id. artiglieria.
BOTTANELLI Giovanni, caporale maggiore fanteria.
CECCARELLI Giuseppe, id. id. id
DACERNO Rocco, caporale id.

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

BULFON Arnaldo.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

MIGLIETTA Francesco, fanteria

Sergenti promossi sergenti maggiori

GIANNELLI Luigi, fanteria.
MERULLA Antonio, id.
VERCESI Manfredo, id.
CESARELLI Lorenzo, id.
DE CARLO Giacomo, fanteria.
BARUFFI Luigi, artiglieria.
LIVRAGA Francesco, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

DELLA VALLE Carlo, fanteria.
MANCUSO Giuseppe, id.
MORELLO Gaetano, id.
SODANO Antonio, id.
CALANDA Adelfio, id.
CORTESE Domenico, id.
IMPECORA Augusto, fanteria.
PARODI Giovanni, id.
SBURLATI Pietro, id.
BOSCO Amedeo, id.
PERETTI Giuseppe, artiglieria.
ALESSANDRINI Saverio, sanità

Caporale promosso sergente:

FERRARA Salvatore, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

PESCIONI Agostino, fanteria.
BACCARO Tranquillo, id.
QUIRICONI Biagio, id.
BILIAZZI Gino, id.
CLEMENTI Aurelio, fanteria.
CASARTELLI Angelo, id.
SOTTINI Bernardo, id.

Soldati promossi caporali:

SCANZERLA Giuseppe, fanteria.
BARBIERI Angelo, id.
BISCONTI Oronzo, id.
SCHETTINI Giuseppe, id.
SCHIATTARELLI Vincenzo, id.
ROMAGNOLI Nazzareno, fanteria.
QUETTI Michele, id.
ZANFORLIN Gian Battista, id.
FARALLI Severino, artiglieria
GORLINI Carlo, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PARRI Dino, capitano fanteria. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'8 novembre 1917.

SANNA Salvatore, maggiore fanteria.
D'ANTONI Giovanni, capitano id. — Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 30 novembre 1917.

BELGRANO Ettore, maggiore bersaglieri.
CONTI Rosolino, id. fanteria.
NICOLITTI Roberto, tenente complemento id. — Id. id. id., il 10 dicembre 1917.

GUADALUPI Ettore, capitano fanteria.
HNOBER Corrado, tenente id.
PROCACCI Raul, id. id.
PERCUOCO Francesco, id. complemento id., — Id. id. id., il 18 id.

DEFUNTI.

AJOLA Domenico, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Venezia	Morto a Cavazuccherina (Venezia), il 25 giugno 1917
CARPELLI Angelo, primo capitano fanteria riserva id. Catania	Id. a Palermo, il 25 ottobre 1917
MARCHETTI DI MONTESTRUTTO cav. Primo, tenente colonnello artiglieria in posizione ausiliaria, id. Torino, in servizio 23 campagna	Id. ad Alessandria, il 13 novembre 1917.
PIERANTONI cav. Ettore, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, id. Roma	Id. a Roma, il 30 id.
SILVA Enrico, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Piacenza	Id. a Fiorenzuola d'Arda, il 30 id.
VITI Giovanni, id. id. id., id. Barletta	Id. a Trani, il 30 id.
CAMBRIA Domenico, capitano di complemento fanteria, id. Catania, deposito Cuneo.	Id. a Padova, il 2 dicembre 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 98ª, anno 1916, pag. 5886. — DE SANTIS Renato, *leggasi*: DE SANTIS Arturo.
Id. 2ª, id. 1917, » 24. — FAMIGLIA Stefano, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 4 alpini.
Id. 62ª, id. 1917, » 5238. — LONGIOANNI Emilio, *leggasi*: LONGIOANNI Emilio.
Id. 69ª, id. 1917, » 5816. — Maggiori medici ecc. *aggiungasi*: con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
Id. 69ª, id. 1917, » 5932. — GRIZIOTTI Cesare *invece di*: sottotenente *leggasi*: tenente.
Id. 74ª, id. 1917, » 6120. — ROCCHI Giacomo, *invece di*: sottotenente *leggasi*: tenente.
Id. 76ª, id. 1917, » 6271. — NOSOTTI Emilio, *leggasi*: NOSOTTI Antonio.
Id. 80ª, id. 1917, » 6663. — SPINA Giovanni, *invece di*: Nola) id. Nola, *leggasi*: (Catania) id. Catanzaro.
Id. 81ª, id. 1917 » 6748 — BOCCHINI Giulio, *invece di*: con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, *leggasi*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
Id. 82ª, id. 1917, » 6793. — GIANOLA Augusto, *leggasi*: GIANOLI Augusto.
Id. 84ª, id. 1917, » 6925. — RACUCCI Giuseppe, *leggasi*: PRACUCCI Giuseppe.
Id. 84ª, id. 1917, » 6936. — BARSI Gino. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 84ª, id. 1917, » 6937. — FORIO Roberto. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.
Id. 88ª, id. 1917, » 7191. — GENOVA Nicolò, *invece di*: 83 fanteria, *leggasi*: 33 fanteria.
Id. 88ª, id. 1917, » 7227. — FRAGANO Carlo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.
Id. 90ª, id. 1917, » 7384. — GRAZIANI Rodolfo, tenente colonnello. — La promozione all'attuale grado deve intendersi effettuata con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado NALDI cav. Tito, *invece di*: NAPOLETANO cav. Gaetano.
Id. 90ª, id. 1917, » 7387. — PUCCI Amico, *invece di*: 8 id., *leggasi*: 15 id.
Id. 90ª, id. 1917, » 7399. — FALCONE Carlo, *leggasi*: FALCONE Claudio.
Id. 90ª, id. 1917, » 7413. — GILARDINI Ugo, 23 campagna (T). — Togliere l'indicazione (T).
Id. 90ª, id. 1917, » 7467. — *Invece di*; con anzianità 14 ottobre 1917, *leggasi*: con anzianità 7 ottobre 1917.
Id. 90ª, id. 1917, » 7467. — FINA cav. Alessandro (Milano) distretto Milano *aggiungasi*: segnato nel ruolo il tenente colonnello MOJOLARINI Annibale.
Id. 90ª, id. 1917, » 7479. — MALASPINA Scipione, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.
Id. 90ª, id. 1917, » 7480. — GIANI Mario. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.
Id. 91ª, id. 1917, » 7506. — ELIA cav. Luigi, *invece di*: deposito fanteria Torino est, *leggasi*: deposito fanteria Torino ovest.

Dispensa 91ª, anno 1917, pag. 7508. — CRISCERA' Giuseppe, *leggasi:* CRISERA' Giuseppe.
Id. 91ª, id. 1917, » 7536. — RANDI Giovanni, *invece di:* id. 5 id., *leggasi:* id. 5 campagna.
Id. 92ª, id. 1917, » 7562. — VALERIO PAPA cav. Pietro, *invece di:* deposito fanteria Genova, *leggasi:* deposito fanteria Bari.
Id. 92ª, id. 1917, » 7565. — BARATTELLI Ettore, *invece di:* precederà, ecc., ADAMOLLO LAMBRUSCHINI cav. Raffaello, *leggasi:* precederà, ecc., ADEMOLLO-LAMBRUSCHINI cav. Raffaello.
Id. 92ª, id. 1917, » 7590. — MIRABELLI cav. Ernesto, tenente generale — Richiamato in servizio temporaneo, dal 20 dicembre 1917 *aggiungasi:* e collocato a disposizione Ministero guerra per ispezioni.
Id. 92ª, id. 1917, » 7600. — DI PAOLO Donato, *leggasi:* DI PALO Donato.
Id. 92ª, id. 1917, » 7620. — BACCHI ANDREOLI Aldo, *invece di:* (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia. Trasferito centro automobilistico Monza, ecc. ecc., *leggasi:* (Reggio Emilia). Trasferito centro automobilistico Monza ecc. ecc.
Id. 92ª, id. 1917, » 7622. — GIANNINI Valente, *invece di:* (Lucca), id. Lucca, *leggasi:* (Lucca), id. Belluno.
Id. 92ª, id. 1917, » 7623. — GESU' Luigi, *leggasi:* GESSI Luigi.
Id. 92ª, id. 1917, » 7624. — SCOTTI DOUGLAS Gustavo, *invece di:* (Milano), distretto Monza, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza), *leggasi:* (Milano), reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).
Id. 92ª, id. 1917, » 7625. — RATARCANGELI Sebastiano, *leggasi:* FRATARCANGELI Sebastiano.
Id. 92ª, id. 1917, » 7630. — PROSERPIO Giuseppe, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente.
Id. 93ª, id. 1917, » 7661. — TARGA cav. Spartaco, *invece di:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1916, *leggasi:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917.
Id. 93ª, id. 1917, » 7661. — DE PIGNIER cav. Augusto, *invece di:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1916, *leggasi:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917.
Id. 93ª, id. 1917, » 7662. — VINO cav. Francesco, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi:* continuando nell'attuale servizio.
Id. 93ª, id. 1917, » 7662. — PASCARELLA cav. Nicola, *leggasi:* PASCARELLA cav. Giuseppe.
Id. 93ª, id. 1917, » 7669. — GUIDI Guido, *invece di:* 8 fortezza, *leggasi:* 3 fortezza.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª — 1918 — 11 gennaio

TRENTUNESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi e depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

TRENTUNESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 3 *gennaio* 1918

MEDAGLIA D'ORO.

DELL'ORO Arturo, da Valparaiso (Stati Uniti), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 6837 matricola. — Audacissimo pilota da caccia, infaticabilmente sorvolando le alte vette del Cadore, ardito fra gli arditi, piuttosto che rinunciare alla vittoria, si lanciava contro un velivolo nemico, lo abbatteva coll'urto, precipitando insieme col vinto: esempio altissimo di coraggio e di mirabile abnegazione. – Cielo di Belluno, 1° settembre 1917.

DONATO Francesco, da Saluggia (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Meraviglioso ufficiale, già fregiato di due medaglie al valore, fu l'anima e lo spirito animatore del suo reparto, che, primo, segnò la via agli altri nella dura, violenta e gloriosa impresa del Vodice. Primo al passaggio dell'Isonzo, primo a superare lo sbarramento di Zagora, primo sulla linea dei fortini nemici presso Zagomila, cadeva fulminato sulla linea del fuoco mentre incitava i suoi prodi, gridando: « Avanti, ragazzi, per la patria nostra! ». – Vodice, 14 maggio 1917.

MARCIAS Erminio, da Terralba (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 9554 matricola. — Esempio costante di mirabile attività e di indomito coraggio, pronto sempre alle più ardite imprese, non limitò la sua azione a compiere atti di valore personale, ma la rivolse anche a preparare l'animo dei compagni, a raccogliere dispersi, ad incitare gli esitanti, ad incorare gli scossi. Ferito una prima volta, seguitò a combattere; ferito più gravemente una seconda volta, rimase ancora al suo posto, finchè, colpito da scheggia di granata, incontrava morte gloriosa. – Versic-Corite, 19 agosto 1917.

MARIANI Giuseppe, da Seregno (Milano), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, reggimento fanteria, n. 7409 matricola. — Mentre sulla linea era impegnato un furioso corpo a corpo, rimasto solo alla propria mitragliatrice, ferito alla spalla, continuava un fuoco violento per trattenere la foga irrompente del nemico. Sopraffatto, non si arrendeva, quantunque ferito una seconda volta alla gamba. Sopraggiunti i nostri con un contrattacco, mentre si apprestava nuovamente a falciare l'avversario, cadeva riverso sulla propria arma, colpito in pieno petto. Soccorso e trasportato al vicino posto di medicazione, trovava ancora la forza di incitare e rincorare i compagni. – Carso, 21 agosto 1917.

PICCHIONI cav. Giuseppe, da Modena, maggiore reggimento fanteria. — Primo fra i primi eroi del suo battaglione, che guidò ripetutamente all'assalto di forti posizioni nemiche, ferito una prima ed una seconda volta, non volle lasciare il suo posto di combattimento, finchè ferito nuovamente e mortalmente, dopo aver raccomandato in una ultima suprema visione del dovere il suo battaglione all'ufficiale più anziano, lasciò la vita sul campo; fulgido esempio di eroismo e delle più alte virtù militari. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

PIRAGINO cav. Guido, da Nereto (Teramo), maggiore reggimento fanteria — Benchè affranto da grave malattia che ne fiaccava di giorno in giorno l'organismo, sordo alla parola dei sanitari che lo consigliavano ad allontanarsi dalla fronte, tenne il comando del battaglione, guidandolo, nonostante sofferenze inaudite, per ben dieci giorni di continui combattimenti, con perizia e valore mirabili, sempre primo ove maggiore era il pericolo, e infondendo nei suoi dipendenti slancio e coraggio. Venuto a conoscenza che una nostra importante posizione era stata perduta, infiammava i suoi, e, alla testa del battaglione, si lanciava sul nemico, lo sbaragliava e riconquistava la posizione. Cadde colpito in fronte, lasciando quale sacro retaggio la posizione conquistata a prezzo del suo sangue, e che dai suoi fu poi validamente mantenuta. – Carso, 3-4 giugno 1917.

VOLPI Giulio, da Orsara di Puglia (Avellino), sergente reggimento fanteria n. 25061 matricola. — Assunto il comando della compagnia per la perdita di tutti gli ufficiali, radunava i superstiti, e, messosi alla loro testa, con mirabile energia e coraggio, li guidava per ben tre volte al contrattacco, sotto una bufera di fuoco nemico, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. Fulgido esempio di valore e fermezza. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGRETTI Enea, da Casale sul Sile (Treviso), soldato compagnia mitragliatrici, n. 12665 matricola. — Costante esempio di attività e ardimento, benchè avesse ultimato il suo turno di servizio, spontaneamente rimaneva di vedetta durante un intenso bombardamento nemico. All'ufficiale che lo consigliava di ritirarsi nella caverna, rispondeva: « No, signor tenente, il mio posto è qui. Se tale è il mio destino, voglio morire vicino alla mia mitragliatrice », Cadde colpito a morte da una scheggia di granata. – Monte San Marco, 16 aprile 1917.

ALTOBELLI Luigi, da Aquila degli Abruzzi, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, lo guidava in modo ammirevole in ben tre assalti. Superate tre successive linee nemiche e ferito, non cessava dalla lotta, ma, medicatosi alla meglio, vi persisteva sotto l'infuriare del fuoco avversario. In un ultimo assalto, primo sulla breccia, cadeva colpito in fronte, consacrando col sangue la posizione conquistata col suo indomito valore. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

BAGNEROL Sante, da San Vito al Tagliamento (Udine) soldato reggimento fanteria n. 52116 matricola. — Sprezzante del pericolo, ed in circostanze difficilissime, attendeva al trasporto dei feriti attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, continuando imperterrito nell'adempimento del proprio dovere, finchè cadde colpito a morte. – Sober, 11 ottobre 1916.

BALDARELLI Orlando, da Roma, tenente reggimento fanteria — Dava costante mirabile esempio di serenità e di sprezzo del pericolo, e attraversava zone falciate dall'intenso fuoco nemico, per meglio dirigere le proprie mitragliatrici, finchè trovava gloriosa morte sul campo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

BALOCCO Francesco, da Castelnuovo Belbò (Alessandria), capitano reggimento fanteria — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

BELMAS Franco, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando e, con singolare perizia e mirabile coraggio, conduceva il reparto all'assalto, conquistando la posizione avversaria e facendovi dei prigionieri. Mentre poi si recava dal proprio superiore per portargli notizie e riceverne ordini, veniva gravemente colpito. Moriva, poco dopo, in un ospedaletto da campo. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

BERNUCCI Aldo, da Bassano (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Ferito gravemente, continuava a dirigere l'operazione, giungendo primo sul ciglio della trincea, incitando i propri dipendenti alla conquista definitiva della stessa. Vi cadeva colpito a morte mentre i suoi soldati la occupavano. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

BIESTRO Ferdinando, da Monesiglio (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 30866 matricola. — Capo mitragliere, adoperava, con fermezza e coraggio la sua arma contro masse nemiche moventi all'assalto falciandole e concorrendo a fermarle. Danneggiata la sua arma dall'artiglieria avversaria e ferito egli stesso, faceva argine ad un nuovo attacco, rimanendo al suo posto finchè le forze glielo consentivano. Moriva il giorno dopo, in un ospedaletto da campo, in seguito alla ferita riportata. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BONESSIO Ettore, da Torino, tenente reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco nemico, mosse all'attacco di forte posizione. Ferito una prima volta, continuò a tenere il comando, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Nero, 21 luglio 1915.

BORETTI cav. Lodovico, da Milano, colonnello comandante reggimento fanteria. — Mentre l'infuriare del violento bombardamento nemico aveva impressionato parte della sua truppa, abbracciata prontamente e con occhio vigile la situazione, si recò tra i suoi soldati per portare con la sua presenza la nota rassicurante, e là, ritto, impavido, sfidando con mirabile coraggio le persistenti insidie nemiche, cadeva colpito a morte, inneggiando ancora, prima di spegnersi, alla gloria ed alla fortuna del suo reggimento. – Selo, 24 agosto 1917.

BOTTESELLE Paolo, da Farra di Soligo (Treviso), tenente reggimento fanteria — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

BRISOLESE Ugo, da Palermo, sergente maggiore reggimento fanteria n. 37168 matricola. — Comandante di un plotone, durante tutto il combattimento diede mirabile esempio di valore, tenacia ed entusiasmo. Cadde colpito a morte in mezzo ai reticolati nemici, mentre incoraggiava i propri dipendenti a non cedere di un passo. – Basson, 25 agosto 1915.

CALAMARA' cav. Antonino, da Messina, maggiore reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo e dando sempre prova di perizia, calma e arditezza, col suo battaglione mantenne saldamente la fronte assegnatagli, mirabilmente resistendo per tre giorni al bombardamento nemico, finchè venne colpito a morte. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

CANS Luigi, da Orsago (Treviso), caporale reggimento fanteria n. 37500, matricola. — Con singolare ardimento, avvicinatosi all'ultimo reticolato che proteggeva la trincea nemica, ritto in piedi, vi gettava delle bombe, finchè, colpito a morte, cadde inneggiando al reggimento. – Basson, 25 agosto 1915.

CAPRIULO Carmine Ugo, da Castellaneta (Lecce), sottotenente reggimento fanteria — In una violenta irruzione di soverchianti forze nemiche, coraggiosamente tentava di portare all'assalto i propri dipendenti, e mentre li incitava con la parola e con l'esempio, cadeva eroicamente col nome d'Italia sulle labbra. - Mrzli, 19 marzo 1916.

CARCANO Pietro, da Calcio (Bergamo), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. - Basson, 25 agosto 1915.

CESCUTTI Antonio, da Clauzetto (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 51884 matricola. — Respingeva fieramente alla baionetta e con bombe a mano un contrattacco avversario, incitando con nobili parole e col mirabile esempio del suo coraggio i propri dipendenti, finchè cadde colpito a morte. - Sober, 10 ottobre 1916.

CHAMOIX Damiano, da Fenis (Torino), caporale reggimento alpini, n. 2647 matricola. — Pur non essendo mitragliere, da solo rimetteva in efficienza una mitragliatrice abbandonata e ne faceva uso, sparando sul nemico che tentava assalire le nostre posizioni, alternando il fuoco di essa col lancio di bombe a mano, e dando così mirabile esempio di intelligenza e di valore, finchè cadde da eroe. - Monte Vodice, 28 maggio 1917.

CHIARIOTTI Edoardo, da Benevento, tenente compagnia mitragliatrici Fiat, reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di sbarramento, conduceva con slancio, coraggio e serenità la propria compagnia al posto ordinatogli. Ferito a morte da una granata nemica, incitava i suoi soldati a proseguire nella lotta, e dava fino all'ultimo istante mirabile prova di elette virtù militari. - Boscomalo, 23 maggio 1917.

CIGHERI Aldo, da Firenze, tenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, si slanciava all'assalto ed alla conquista di una forte posizione, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Mentre poi procedeva al rafforzamento della posizione stessa, colpito a morte, cadeva sul campo. - Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

CREMONINO Matteo, da Priocca (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18184 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante, caduto il capo mitragliatrice, assumeva immediatamente il comando della sezione, e, con pochi superstiti, continuava con mirabile fermezza a falciare nuclei nemici accorrenti alla riscossa, finchè cadde gloriosamente sul campo. - Solletta Vodice, 19 maggio 1917.

CUCCARO Francesco, da Maddaloni (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 38659 matricola. — Fermato nell'assalto di una forte posizione dai reticolati nemici e colpito gravemente al viso, non si allontanava dal suo posto di combattimento, ed iniziava invece un'efficace azione di fuoco, continuandola finchè cadeva colpito a morte. - Basson, 25 agosto 1915.

DARIDA Attilio, da Castel Sant'Elia (Roma), appuntato battaglione regia guardia finanza, n. 9639 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: Comandante di un piccolo posto a protezione di una batteria, tratteneva con fermezza e coraggio, fino all'arrivo di rinforzi, un reparto nemico di forze molto superiori. Muoveva poi, coi rinforzi stessi, al contrattacco, facendo numerosi prigionieri. Il giorno successivo, mentre dalle trincee, col lancio di bombe a mano, valorosamente contrastava un assalto avversario, cadde colpito a morte. - Malghe Sotcli, 16-18 aprile 1916.

DAVIA Rocco, da Sala Cilra (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Dopo aver rincuorato un attacco nemico, nel contrattaccare, incontratosi con un reparto avversario di forze superiori, si slanciò con i suoi uomini alla baionetta per non consumare le poche cartucce rimastegli, ottenendo, con la sua brillante azione, di

sbandare i nemici. Colpito a morte, lasciava la vita sul campo. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

DE BIASIO Mario, da Cencnighe (Belluno), sottotenente reggimento fanteria — Con cuore impavido e braccio sicuro portò la bandiera del reggimento in prima linea. Fatto segno a violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano nemiche, continuò a tenerla alta, finchè, colpito a morte, cadde, bagnandola del proprio sangue. – Basson, 25 agosto 1915.

DELL'AIUTO Amato, da Volterra (Pisa), tenente reggimento fanteria — Caduti tutti gli altri ufficiali, e rimasto al comando di una compagnia mitragliatrici, spingendosi arditamente avanti, concorreva con essa ad affermare il saldo possesso di una forte posiziore, sulla quale lasciava gloriosamente la vita: mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Monte Vodice, 27-28 maggio 1917.

DE MARCHI Ulisse, da Saletto (Padova), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — In una difficile azione prese volontariamente il comando del plotone che doveva seguire il nucleo degli arditi, e giunse tra i primi sulla posizione nemica, dando mirabile esempio di coraggio e di valore. Il mattino appresso cadde colpito a morte sulla posizione conquistata, al grido di « Viva il Re, Viva l'Italia ». – 2ª Cima Colbricon, 13 aprile 1917.

DE MONTIS Vittorio, da Silanus (Sassari), capitano reggimento fanteria — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dimostrava mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, alla testa del suo reparto, quando più accanita era la lotta, eseguendo efficaci tiri d'infilata. Mentre poi, calmo e sereno, impartiva ordini ai pochi superstiti per postare le armi in località più adatta, cadde colpito a morte. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

DE MURO Piero, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria — Comandante di una sezione mitragliatrici, postatosi arditamente a brevissima distanza dal nemico, con fulminea rapidità eseguì bene aggiustate raffiche di tiro, volgendolo in fuga. Continuò quindi imperterrito nella lotta, mirando all'adempimento del suo compito, quando, colpito in più parti, cadde gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

DENTONI Cesare, da Moda (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17803 matricola. — Comandante di un plotone, con perizia e ardimento lo guidò brillantemente all'attacco di ben munite posizioni avversarie. Mirabile esempio a tutti di elevate virtù militari, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Pressi di Tivoli, 16 maggio 1917.

DEVOTI Emilio, da Ferriere (Piacenza), sergente reggimento alpini, n. 1292 matricola. — Primo all'assalto, sprezzante del pericolo, raggiungeva la trincea nemica. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, si rafforzava sulla posizione conquistata, e vi rimaneva poi colpito a morte. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

DI BLASI Saverio, da Santa Ninfa (Trapani), sottotenente reggimento fanteria — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

DOLFI Lorenzo, da Riparbella (Pisa), tenente reggimento fanteria — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

DUBINI Carlo, da Milano, tenente reggimento alpini. — Ferito gravemente, non volle recarsi al posto di medicazione, ma, alla testa della propria compagnia, si spinse alla conquista di un'importante posizione. Colpito nuovamente, continuò ad incitare i suoi alpini, finchè cadde gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 27 maggio 1917.

FIORUCCI Luigi, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 39444 matricola. — Animoso e ardito, nell'attacco di una forte posizione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, benchè ferito, continuava a trascinarsi avanti con il reparto. Colpito una seconda volta e mortalmente, dovette lasciarsi trasportare al posto di medicazione, dove spirava, dolendosi soltanto di non aver potuto raggiungere con i compagni la trincea avversaria. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

FLORIO Alessandro, da Aosta (Torino), soldato reggimento alpini, n. 9716 matricola. — Primo ad uscire dalla trincea durante un contrattacco, metteva in fuga diversi nemici col lancio di bombe a mano. Ferito, continuava a combattere, finchè venne colpito a morte. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

FORNI Mansueto, da Nonio (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 8757 matricola. — Servente di un pezzo violentemente battuto da medi e grossi calibri nemici, continuava con calma le proprie attribuzioni, contribuendo con efficacia all'importante azione del pezzo stesso, in appoggio all'avanzata delle nostre fanterie. Colpito, moriva al proprio posto di combattimento. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

FUZIO Luigi, da Andria (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

GALASSO Nicola, da Barletta (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio plotone, con mirabile energia e sprezzo del pericolo lo conduceva sulla linea di fuoco, e mentre, incurante del pericolo, si esponeva per incitare i suoi uomini al combattimento, veniva colpito a morte. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

GARIS Bartolomeo, da Limone Piemonte (Cuneo), sergente reggimento bersaglieri, n. 48670 matricola. — Accortosi che durante il combattimento alcuni nemici, dopo essersi avvicinati alla nostra linea, stavano allontanandosene, noncurante del pericolo, usciva dalla trincea e si dava ad inseguirli, cercando di farli prigionieri. Veniva ucciso mentre combatteva accanitamente. – Loga (Monte Fratta), 17 maggio 1917.

GENEPIETRO Giuseppe, da San Mango Piemonte (Salerno), brigadiere plotone carabinieri reali, addetto comando brigata, n. 18986 matricola. — Durante le giornate di azione per la conquista di un'importante posizione, sfidando il pericolo sotto un furioso tiro dell'artiglieria nemica, radunava, durante un contrattacco, militari dispersi, e, con l'esempio e con la parola, li conduceva sulla linea di fuoco, ove egli stesso combatteva, finchè vi trovò gloriosa morte. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

GENNARI Umberto, da Bosaro (Rovigo), capitano reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

GERMANI Alberigo, da Verona, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava arditamente e brillantemente il proprio plotone alla conquista di posizioni nemiche, e respingeva con mirabile fermezza un contrattacco avversario, cadendo poi colpito a morte. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

GIAVEDONI Giovanni, da Camino di Codroipo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 53571 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, in difficilissime circostanze, attraversava più volte zone battute dall'intenso e violento fuoco nemico per portare ordini, continuando imperterrito nelle sue mansioni, finchè cadde colpito a morte. – Sober, 11 ottobre 1916

GIORDANO Umberto, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Mentre, alla testa del suo reparto, additava con ardimento e noncuranza del pericolo la nuova posizione da raggiungere, slanciandovisi contro fra i primi, cadeva colpito a morte. – Vertojba, 16 agosto 1916.

GROSSO Tommaso, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Mortalmente ferito mentre, alla testa del proprio plotone, si spingeva con singolare slancio all'attacco della posizione nemica, le ultime sue parole furono di incitamento ai propri soldati. Spirò pochi istanti dopo, felice di sapere che la posizione avversaria era caduta in nostro possesso. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

IANNACONE Guglielmo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Guidava arditamente e brillantemente il proprio plotone alla conquista di posizioni nemiche, e respingeva con mirabile fermezza un contrattacco avversario, cadendo poi colpito a morte. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

IVE VIANELLI Ettore, da Venezia, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante d'un drappello di esploratori, eseguiva una difficile e pericolosa ricognizione sulle linee nemiche, superando con ammirabile coraggio tutte le difficoltà che il terreno ed i mezzi di difesa dell'avversario presentavano. Cadeva gloriosamente sul campo, colpito da una granata nemica mentre si accingeva a guidare il proprio battaglione sul terreno precedentemente da lui riconosciuto. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

JACOBACCI Giuseppe, da Roma, tenente raggruppamento bombardieri, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde individuata e violentemente controbattuta dal fuoco avversario, rimaneva imperterrito al suo posto, incitando i serventi a continuare un intenso fuoco di efficacia, finchè un grosso calibro avversario distruggeva completamente la sezione, rimanendone vittima egli stesso ed i propri dipendenti. Mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Dolina Bari (nord-ovest di Castagnevizza), 23 maggio 1917.

LATINI Ettore, da Bracciano (Roma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31933 matricola. — Assunto il comando della compagnia per la perdita di tutti gli ufficiali e ricevuto l'ordine di muovere all'attacco, trascinava con l'esempio i superstiti, sorpassando la trincea nemica e facendo dei prigionieri. Scorta poi la postazione di una mitragliatrice avversaria, che causava forti perdite fra le sue file, si slanciava contro di essa col fermo proposito d'impossessarsene, e cadeva colpito a morte, pochi istanti prima che i suoi soldati se ne impadronissero. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

LEPORE Giovanni, da Sessa Aurunca (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, in una zona intensamente battuta dal violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trascinava la compagnia all'assalto di forti posizioni, incitando i suoi a seguirlo, finchè venne colpito a morte mentre gridava « avanti! ». – Lucatic, 23-26 maggio 1917.

LICCIARDOLA Saturno, da Maratea (Potenza), soldato reggimento fanteria n. 7091 matricola. — Facendo parte di una compagnia di mitragliatrici, non potendo più usufruire delle armi della sezione, perchè messe fuori uso dall'artiglieria nemica, di propria iniziativa e nel momento opportuno si pose alla testa di un manipolo di superstiti e si lanciò all'attacco della posizione avversaria, mettendovi piede per primo, e lasciandovi la vita. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

LUCCHELLI Pietro, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, — Costante e brillante esempio di alte virtù militari, alla testa del suo reparto, si slanciava fra i primi all'assalto di un forte trinceramento nemico, lo conquistava e vi cadeva poi colpito a morte. – Nova Vas, 10 ottobre 1916.

MAGELLI Alfredo, da Modena, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria — Durante il combattimento, alla testa di pochi soldati, si slanciava con mi-

rabile ardimento contro un gruppo di nemici, che, bene appostati, facevano un nutrito fuoco di fucileria, e li catturava, cadendo poco dopo mortalmente ferito. - Nova Vas, 10 ottobre 1916.

MAGRI Giuseppe, da Milano, sottotenente reggimento fanteria — Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvò in modo mirabile l'azione del comando. Pervenuto l'ordine al battaglione di muovere a rincalzo della prima linea, già esausto dopo i primi violenti combattimenti, si pose volontariamente alla testa della truppa, guidando con l'esempio le prime ondate alla conquista della posizione nemica. Gravemente ferito, non desistette dalla lotta, e continuò con la voce ad incitare i suoi prodi, finchè un altro proiettile lo colpì a morte. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

MALAGUTTI Dante, da Aosta (Torino), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile ardimento conduceva all'attacco i suoi uomini, sotto un violento tiro nemico di sbarramento; e mentre con l'esempio e con le parole li incorava a perseverare nella lotta nonostante le perdite e le difficoltà di ogni sorta, cadeva colpito in pieno da una granata nemica. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MANFRINATI Romano, da Urbana (Padova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2445 matricola. — Portava in brevissimo tempo il suo cannone su di una difficile posizione completamente scoperta e vi iniziava il tiro, nonostante fosse intensamente controbattuto dalle artiglierie avversarie, continuandolo intrepido e calmo, finchè una granata nemica lo colpì a morte. – Flondar, 26 maggio 1917.

MARZIANI Pietro, da Sartirana di Lomellina (Pavia), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Mirabile esempio di sereno e cosciente sprezzo del pericolo, animato da alte virtù cittadine e militari, sempre primo in tutti i combattimenti cui prese parte col suo battaglione nei venti mesi trascorsi in prima linea, trovava eroica morte sul campo di battaglia mentre, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, tra il tempestare dei proiettili dell'artiglieria avversaria, incurante di sè, incitava con serena calma i suoi bersaglieri all'assalto. – Monte Santo, 20-25 maggio 1917.

MASSINI Giovanni, da Roma, tenente complemento reggimento genio. — Conduceva a compimento complessi lavori di mina e cooperava valorosamente a ricacciare il nemico da una nostra galleria, nella quale era riuscito a penetrare in seguito a fortunato lavoro di contromina. Trovava morte gloriosa mentre, conscio del pericolo cui andava incontro, si faceva strada fra le macerie per nuovamente innescare la mina, lasciata intatta dall'avversario e che improvvisamente esplodeva. – Monte Rosso, 10 giugno-16 agosto 1917.

MATRANGA Pasquale, da Monreale (Palermo), tenente reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, prontamente postava le sue armi, e, con fermezza, falciava e fermava per ben due volte masse avversarie moventi all'assalto. Danneggiate le sue armi dal fuoco dell'artiglieria avversaria, faceva argine ad un nuovo attacco, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

MERANTE Alberto, da Catanzaro, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo chiamata in linea d'urgenza, la conduceva, con mirabile calma e perizia, attraverso un camminamento battuto dal fuoco nemico. Si slanciava poi all'assalto, alla testa dei suoi plotoni, incitandoli con la voce e con l'esempio, finchè, giunto a pochi metri dalle posizioni avversarie, v'incontrava gloriosa morte. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MILONE cav. Ettore, da Bari, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di prima linea in trincea, avvolto da una nube di gas venefici, resistette eroicamente sul posto, facendo tornare sulla linea del fuoco gli sbandati, finchè, vinto dall'azione dei gas, cadde a terra e poco dopo spirò. – Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MINCIOLI Cesare, da Salerno, sottotenente reggimento fanteria — Quale comandante di una compagnia, alla testa dei suoi uomini, energicamente e con slancio ammirevole, li conduceva alla conquista di una poderosa trincea nemica, animandoli con la parola e con l'esempio. Gravemente ferito, incurante di sè, rimaneva ancora esposto all'intenso tiro dell'avversario per cedere il comando al sergente superstite ed incitarlo a proseguire con tenacia nella lotta, finchè, colpito nuovamente alla testa da una pallottola avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

MURÈ Salvatore, da Gangi (Palermo), soldato reggimento fanteria n. 25767 matricola. — Essendo stati uccisi o feriti tutti i componenti della propria squadra, rimaneva ancora per sei ore di vedetta, finchè una granata nemica colpiva lui stesso mortalmente. – Monte Cucco, 18 maggio 1917.

NEGRO Giacomo, da Niella Tanaro (Cuneo), caporale reggimento fanteria n. 2633 matricola. — Primo entrava in una caverna nemica, coadiuvando validamente il comandante del proprio plotone a farvi dei prigionieri ed a catturarvi armi e munizioni. Rimasto privo di munizioni proprie, adoperava armi catturate per respingere i ripetuti contrattacchi avversari, finchè, colpito da una granata, spirò presso l'imboccatura della caverna stessa. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

OREFICI Umberto, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costante e mirabile esempio di sereno eroismo, fra l'infuriare delle artiglierie nemiche, quale aiutante maggiore, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione in ogni contingenza e specialmente in quella difficoltosissima di radunare uomini dispersi per ricondurli prontamente sulla linea di combattimento, sotto il violento fuoco d'interdizione delle artiglierie avversarie. Mentre adempiva tale missione cadeva colpito a morte da uno shrapnel avversario. – Sella Vodice, 18-21 maggio 1917.

ORLACCHIO Domenico, da Cantano (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria n. 22974 matricola. — Vigile sulla trincea, teneva d'occhio le mosse dell'avversario esponendosi ad un intenso fuoco di artiglieria, che cagionava ai nostri ingenti perdite, ed incitava i dipendenti, finchè veniva colpito a morte da una granata nemica. – Sober, 12 ottobre 1916.

PALEARI Gaetano, da Monza (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Addetto al comando di una brigata e incaricato di una ricognizione, per poter fornire notizie pronte al comando dal quale dipendeva, procedette impavido sotto il vivo fuoco di sbarramento del nemico, dando mirabile prova di alto sentimento del dovere e di grande ardimento. Cadde colpito a morte da una scheggia di granata. Si era già distinto per calma e coraggio in precedenti azioni, in una delle quali era rimasto ferito. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

RINALDI Vincenzo, da Rimini (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria conduceva, con mirabile slancio, due plotoni della propria compagnia in aiuto di reparti che stavano per essere sopraffatti dall'avversario. Gravemente ferito, incitava i soldati a proseguire nella lotta. Moriva il giorno dopo, in un ospedaletto da campo, per la ferita riportata. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

ROSSO Stefano, da Frassino (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 16458 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria avversaria, postò la propria arma su di una posizione ancora fortemente contrastata dal nemico, concorrendo ad assicurarne il saldo possesso. Con mirabile sprezzo del pericolo, continuò col fuoco a falciare i nuclei avversari accorrenti alla riscossa, finchè cadde gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

SALVATI Giorgio, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Avuto l'annunzio che un fratello era caduto in una giornata di gloria per le nostre armi, e che un altro

era stato ferito, seppe nascondere ai suoi soldati, che doveva condurre al fuoco, il dolore che lo straziava, dimostrandosi calmo e imperturbato. Assunto, pochi minuti prima dell'azione, il comando del battaglione e vista falciata dal fuoco avversario la sua prima pattuglia di combattimento, si slanciò eroicamente fuori delle trincee contro il nemico, incitando i suoi all'assalto e trascinandoli con l'esempio. Colpito a morte, il suo ultimo pensiero fu per il reggimento e per la fortuna d'Italia. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

SARDI Vincenzo, da Portoferraio (Livorno), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

SAUDINO Michele, da Caravino (Torino), capitano reggimento alpini. — Ferito ad un piede, non volle portarsi al posto di medicazione, ma, animando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola, postosi alla loro testa, li trascinò al contrattacco ed all'occupazione di una trincea nemica, cadendo poi gloriosamente sul campo dell'onore, col grido « Avanti alpini, evviva l'Italia ! ». – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

SEBASTIANI Carlo, da Minervino Murge (Bari), sottotenente reggimento fanteria — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

SERAPIDE Rosario, da Catanzaro, soldato reggimento alpini, n. 32795 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, tra i primi si slanciava con singolare arditezza all'assalto, sprezzante del pericolo. Colpito in più parti, incurante di sè, si spingeva ancora avanti, e mentre penetrava, pure tra i primi, nella trincea avversaria, colpito mortalmente al petto, cadeva sul campo. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

SIMONI Paolo, da Verghereto (Firenze), soldato reggimento alpini, n. 8445 matricola. — Distintosi per indomito coraggio ed elevato sentimento del dovere in tutti gli attacchi e contrattacchi per l'occupazione di un'importante posizione, penetrava fra i primi in un trinceramento nemico difeso da una mitragliatrice. Colle bombe e col pugnale faceva strage dei difensori e li obbligava alla resa. Mentre poi, con calma ammirevole, osservava, sotto un furioso bombardamento, le mosse dell'avversario che veniva al contrattacco, cadde colpito in pieno da una granata nemica. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

SORRENTINO Oreste, da Caserta, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con mirabile sprezzo del pericolo, si esponeva in ogni modo pur di mantenere salda la propria compagnia su di una posizione battuta dal violento fuoco nemico, e mentre impavido e con grande calma seguiva dalla trincea i movimenti di sue pattuglie avanzanti, veniva ferito mortalmente alla fronte. Decedeva, due giorni dopo, in un ospedaletto da campo. – Monte Vodice, 23-29 maggio 1917.

STANGHETTI Nazzareno, da Norcia (Perugia), soldato reggimento genio, n. 738 matricola. — Guardafili di una linea telefonica molto avanzata, per vari giorni, senza concedersi riposo e sprezzando ogni pericolo, incitando ed animando i compagni, si recava a riparare la linea danneggiata del fuoco dell'artiglieria nemica. Colpito a morte, spirava raccomandando ai compagni la manutenzione della linea telefonica. – Montalcone-Flondar, 24 maggio 1917.

TACCHINI Giovanni, da Meina (Novara), sergente reggimento alpini, n. 16988 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria avversaria, postò la propria arma in una posizione ancora fortemente contrastata dal nemico, contribuendo ad assicurarne il saldo possesso. Con mirabile sprezzo del pericolo, continuò col fuoco a

falciare i nuclei avversari accorrenti alla riscossa, finchè cadde gloriosamente sul campo. – Selletta Monte Vodice, 19 maggio 1917

TARABINI Plinio, da Cosio Valtellino (Sondrio), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, inviato all'assalto con la sua compagnia già stremata per precedenti combattimenti e che operava accanto ad un nucleo di bersaglieri privo di ufficiali, ritto della persona innanzi ai combattenti che seco voleva trascinare, e sprezzante del pericolo, dava nobilissimo esempio di valore, gridando: « Bersaglieri e fucilieri, avanti; avanti con me, per la più grande Italia! ». Cadeva poi colpito a morte dal piombo nemico. – Villanova, 14 settembre 1916.

TERUZZIN Pietro, da Vigonovo (Venezia), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 9939 matricola. — Unico portaferiti rimasto alla compagnia, noncurante di sè, si esponeva con mirabile ardimento, sotto il violento fuoco nemico, per soccorrere, sul campo e durante l'azione, i feriti, anche d'altri reparti, finchè cadde egli stesso colpito a morte. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

TODESCO Mario, da Ferrara, tenente reggimento fanteria. — In un momento di esitazione, sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dando esempio di slancio e ardimento mirabili, trascinava innanzi i dipendenti per rafforzare la linea avanzata. Colpito da una granata nemica, cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 5 giugno 1917.

TRINCHIERI cav. Marco, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Muoveva col battaglione all'assalto di forti trinceramenti, alla testa della prima ondata, penetrando per primo nella trincea nemica. Mentre, incurante del pericolo, con pochi animosi si slanciava ancora avanti ed incitava i suoi soldati a superare impreviste difese, veniva colpito a morte da una bomba avversaria. Mirabile esempio di stoico coraggio, col sacrificio della vita seppe infondere nuovo ardimento ai sue soldati e additare loro la via della vittoria. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

VARGIU Vincenzo, da Siligo (Sassari), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando brigata, n. 19383 matricola. — Inviato a portare un ordine alle truppe impegnate, serenamente adempiva il proprio compito, incurante del furioso fuoco delle artiglierie avversarie. Durante un attacco nemico incorava con l'esempio militari scossi dal bombardamento e li portava con mirabile slancio al contrattacco, finchè cadeva colpito a morte, gridando « Viva l'Italia! ». – Monte Vodice, 28-29 maggio 1917.

VICENZI Giuseppe, da Monza (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24712 matricola. — Sempre ardimentoso e sprezzante del pericolo, coadiuvava validamente il proprio comandante di compagnia, e coll'esempio del suo mirabile coraggio e cogli incitamenti teneva saldi al posto i suoi dipendenti, nonostante l'irrompere improvviso e furioso del nemico, finchè incontrò gloriosa morte sul campo dell'azione. – San Michele, 21 luglio 1916.

VIZIO Felice, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, irruppe nei reticolati nemici, ove cadde colpito a morte, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di ardimento e valore. – Basson, 25 agosto 1915.

ZACUTTI Giuseppe, da Bakon (Russia), capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardire mirabili, sotto il violento fuoco nemico, superò, alla testa della propria compagnia, due ordini di reticolati e di trincee avversarie. Colpito a morte da una bomba a mano, cadde gridando: « Evviva il colonnello ». – Basson, 25 agosto 1915.

ZANINETTI Redento, da Valduggia (Novara), aiutante di battaglia reggimento alpini, n. 33133 matricola. — Mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere, in numerosi ed aspri combattimenti, penetrò per primo in un trinceramento nemico, dal quale una mitragliatrice falciava una nostra compagnia lanciata all'attacco, uccise a

colpi di baionetta i mitraglieri avversari, e mentre ne inseguiva altri volti in fuga, cadde colpito a morte. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

ZITO Dante, da Taranto (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con ardimento e fermezza mirabili, concorse a facilitare il compito del suo battaglione, mantenendosi saldo sulla posizione violentemente battuta dall'artiglieria nemica. Venne colpito a morte. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABELLO Chiaffredo, da Alma (Cuneo), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 32355 matricola. — Benchè fatto segno al violento fuoco nemico di artiglieria, continuava il lavoro per una piazzuola per un pezzo, finchè, colpito, moriva sul campo. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

ACQUA Roberto, da Senigallia (Ancona), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri — Comandante di un reparto zappatori, con ardire e fermezza, per più giorni, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, tenne il tratto di linea a lui affidato. Portò poscia i suoi bersaglieri all'assalto di forti e munite posizioni nemiche, distinguendosi per ardire, energia e serenità. Colpito a morte, cadde sulle posizioni conquistate. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

ADVERSI Giovanni, da Medicina (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 28953 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, percorse più volte, con ardire, sangue freddo e sprezzo del pericolo, la linea di fuoco durante un furioso combattimento, per portare ordini, finchè cadeva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Panovitza, 16 maggio 1917.

AGAZZI Valerio, da Casalmaggiore (frazione Rivarolo del Re) (Cremona), sergente reggimento fanteria n. 4070 matricola. — Avuto dal proprio ufficiale ferito il comando del plotone, sotto il furioso bombardamento nemico guidava il reparto con grande abilità e ardimento, e mentre poi, mortalmente ferito, veniva trasportato al posto di medicazione, continuava ancora ad incoraggiare i soldati. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ANVERSI Ettore, da Torino, tenente reggimento fanteria — Comandante di una posizione avanzata, durante un furioso bombardamento nemico, incorando i propri uomini, la mantenne, finchè, colpito da una granata avversaria, vi lasciò la vita. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BALLERIO Giovanni, da Firenze, tenente medico complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sotto il violento fuoco nemico, stando al posto di medicazione disimpegnava il suo compito noncurante del pericolo, finchè venne colpito mortalmente da una scheggia di granata nemica. – Gorizia (Valle Rafut), 12 maggio 1917.

BARCA Mario, da Sanguinetto (Verona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava il proprio plotone all'attacco di forti posizioni nemiche, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Cadde gloriosamente sul campo – Monte Vodice, 17-20 maggio 1917.

BARUSI Ausonio, da San Lazzaro Parmense (Parma), caporale reggimento alpini, n. 27990 matricola. — Quale portaferiti, mentre, noncurante del pericolo, in una zona scoperta ed intensamente battuta dal tiro avversario, prodigava generosamente le sue cure ad un ferito, cadeva egli stesso colpito a morte. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

BATTAGLIA Ubaldo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, guidava con calma e risolutezza singolari il proprio plotone all'assalto di posizioni fortemente apprestate a difesa. Colpito gravemente e trasportato in un ospedaletto, vi soccombeva in seguito alla ferita riportata. – Veliki-Kribak, 14 settembre 1916.

BERNARDI Guglielmo, da Parma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 771 matricola. — Mortalmente ferito mentre calmo e sereno, sotto il violento bombardamento nemico, coadiuvava il suo ufficiale a riordinare il reparto e ad incitarlo alla resistenza, prima di spirare, le sue ultime parole furono di nobile saluto alla Patria. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

BERTANA Ernesto, da Murisengo (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Bell'esempio di slancio e coraggio, alla testa del suo plotone, conquistava le posizioni nemiche, sbaragliandone gli ultimi difensori. Mentre poi con calma procedeva al rafforzamento della posizione conquistata, cadeva ferito a morte. – Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

BONDI Mario, da Forlì, tenente complemento reggimento fanteria — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, arditamente si esponeva portandosi da una mitragliatrice all'altra per disporre circa il miglior impiego delle dette armi nell'imminenza di un contrattacco avversario, finchè veniva gravemente ferito al petto da una scheggia di granata. – Monte Cuco, 16 maggio 1917.

BRISINELLO Antonio, da Pontebba (Udine), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Entusiasta del suo compito, con grande sprezzo del pericolo trascinava i suoi all'attacco di una posizione nemica, cadendo poi colpito in fronte, esempio di fermezza e coraggio singolari. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BROSO Amedeo, da Rosarno (Reggio Calabria), sottotenente aiutante maggiore in seconda reggimento fanteria. — Sotto l'azione intensa del fuoco nemico, sprezzante del pericolo, portava ordini ed incitava le truppe alla lotta. Mentre, incurante di sè, compiva il proprio dovere, cadde colpito a morte. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

CAMILLERI Andrea, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione fortemente difesa dal nemico, coadiuvava efficacemente il suo comandante di compagnia per la buona riuscita dell'azione. Venne colpito a morte. – Monte Vodice, 16-25 maggio 1917.

CASTELLI Edoardo, da Siziano (Pavia), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici in una trincea avanzata, diresse con calma e perizia il fuoco efficacissimo delle sue armi durante 14 ore di combattimento. In un momento critico dell'azione, accese un lume per riparare un'arma, incurante delle violente scariche di fucileria a breve distanza cui tale atto lo espose. Colpito alla fronte al termine del combattimento, cadde sul campo. – Monte Mrzli, 2 dicembre 1915.

CAVATORTA Oreste, da San Lazzaro Parmense (Parma), soldato reggimento granatieri, n. 14514 matricola. — Sereno e sprezzante del pericolo, portava una richiesta di aiuto sotto le raffiche intensissime del fuoco nemico, e nel fare ritorno al proprio posto cadeva colpito a morte. – Carso, 4 giugno 1917.

COMINI Carlo, da Nave (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 31101 matricola. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 è sostituita dalla seguente:* Quale esploratore, offrendosi, sempre volontariamente, in ricognizioni rischiose e difficili, rese utili servizi con intelligenza, calma e coraggio. In un'ardita operazione, contribuiva, con grave pericolo, a portare al riparo il proprio ufficiale ucciso; ed in altra occasione, precedendo volontariamente una pattuglia in ricognizione attraverso un pericoloso campo minato, urtava contro una mina nemica e

serenamente moriva sul campo. – Pregasina, 13 ottobre 1915; Lonzumo, 16 novembre 1915.

CONTINI Antonio, da Covo (Bergamo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4569 matricola. — Portaordini di una compagnia, attraversava più volte zone completamente battute dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche, sempre assolvendo il proprio compito con coraggio e sangue freddo, finchè cadeva gravemente ferito. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

COTTINO Enrico, da Torino, tenente battaglione squadriglie aviatori. — Comandante di una sezione d'aviazione, adempiva una speciale missione sul mare, a bassissima quota, sprezzante del pericolo cui l'apparecchio terrestre era esposto, e trovava gloriosa morte nello scrupoloso adempimento del proprio dovere. – Porto Corsini (Ravenna), 16 maggio 1917.

CRIPPA Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, seppe con l'esempio e con la parola tener saldi sulla posizione i suoi uomini, sotto il fuoco intenso e furioso dell'artiglieria nemica. Venne colpito a morte. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

DE ANGELIS Luigi, da Santa Croce Camerina (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 46336 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione avversaria si comportò da valoroso, cooperando prima a rompere i reticolati, e trascinando poscia all'assalto di una trincea nemica il proprio plotone rimasto privo di ufficiale. – Monte Croce Comelico, 6 settembre 1915.

DE MARTINO Vincenzo, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un violento combattimento si portava in una località battuta dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie allo scopo d'incitare i soldati all'avanzata, e vi rimaneva, dando prova di ferma energia e di grande coraggio, finchè, colpito da una granata nemica, vi lasciava gloriosamente la vita. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

DE OSTILIA Umberto, da Udine, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Nell'attacco di posizioni fortemente difese dal nemico, coadiuvando efficacemente il suo comandante di compagnia, concorreva alla buona riuscita dell'azione. Venne colpito a morte. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

DOGLIANI Luca, da Livorno, tenente reggimento artiglieria montagna. — In una posizione di prima linea, unico subalterno rimasto in batteria, con instancabile zelo e prontezza, si sostituiva nel comando dell'una e dell'altra sezione, puntando personalmente i pezzi, sotto fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, finchè, ferito alla spalla ed al braccio da due pallottole, si ritirava dalla linea, tenendo fermo e sereno contegno. Anche nell'azione del giorno precedente si era comportato in modo esemplare. – Carso, 25 maggio 1917.

FANTINI Giulio, da Fiesole (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 2889 matricola. — Guidava arditamente la propria squadra sotto il vivo fuoco avversario. Accortosi che i suoi uomini esitavano a passare in un punto obbligato battuto da mitragliatrici nemiche, dava loro esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, spingendosi arditamente avanti e trascinando così i suoi, finchè cadde colpito a morte. – Boschetto della Cenca di Plezzo, 19 marzo 1916.

FELCINI Decio, da Jesi (Ancona), sottotenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, manifestatosi un contrattacco nemico, accorreva prontamente accanto ad una delle sue armi, impartendo con serena calma le necessarie disposizioni per respingere l'avversario, finchè veniva colpito a morte. – Loga (Monte Fratta), 18 maggio 1917.

GALMOZZI Severino, da San Fiorano (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 15533 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico diretto sulla posizione da poco occupata dai nostri, dava prova di grande coraggio e di elevato sentimento del dovere, percorrendo più volte la linea occupata dal plotone, incitando colla parola e con l'esempio i propri dipendenti, e incorandoli, finchè cadeva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

GATTI Agostino, da Cameri (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 51607 matricola. — Comandante di una squadra nel plotone di prima ondata, con impetuoso slancio superava tra i primi la linea nemica, e mentre, inpavido tra il fuoco avversario, incitava colla parola e coll'esempio i dipendenti a seguirlo, cadeva mortalmente ferito. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

GERLIN Giuseppe, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Colpito a morte dalle artiglierie nemiche, che infliggevano gravissime perdite al suo reparto, pronunciava le sue ultime parole per incoraggiare e trattenere sulla posizione i suoi soldati. – Monte Santo (Gorizia), 20 maggio 1917.

GIACOMETTI Carlo, da Brembate di Sopra (Bergamo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 30453 matricola. — Comandante di un plotone, validamente cooperava cogli ufficiali della compagnia ad animare con la parola e con l'esempio i soldati, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. Al momento dell'assalto trascinava i suoi uomini con slancio esemplare, finchè cadeva colpito al cuore dal piombo avversario. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GROSSI Eliseo, da Spezia (Genova), soldato raggruppamento assedio, batteria, n. 26280 matricola. — Guardafili alle linee telefoniche del comando del raggruppamento, con ardimento e slancio, sfidando ogni pericolo, accorreva su di un terreno battuto da granate nemiche, per riattare le linee telefoniche interrotte dai proietti avversari, e vi cadeva colpito a morte. – Carso, 24 maggio 1917.

GUADALUPI Francesco, da Brindisi, sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 32155 matricola. — Pilota d'aeroplano, adempiva una speciale missione sul mare, a bassissima quota, sprezzante del pericolo cui l'apparecchio terrestre era esposto, e trovava gloriosa morte nello scrupoloso adempimento del proprio dovere. – Porto Corsini (Ravenna), 16 maggio 1917.

MALUTTA Alberto, da Aversa (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto vivo fuoco di fucileria, si recava fino a pochi metri dalle trincee nemiche, trascinando i suoi dipendenti e incitandoli a compiere il loro dovere, finchè cadde colpito a morte. – Sober, 11 ottobre 1916.

MANDRILE Antonio, da Bernezzo (Cuneo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 31705 matricola. — Benchè fatto segno al violento fuoco nemico di artiglieria, continuava il lavoro per una piazzuola per un pezzo, finchè, colpito, moriva sul campo. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

MANDRIOLI Giulio, da Castenaso (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 28619 matricola. — Raggiunta spontaneamente la posizione conquistata, concorreva con slancio alla sistemazione a difesa della medesima. Sprezzante del pericolo, sotto il vivo fuoco nemico, trasmetteva ordini, finchè cadde gravemente ferito. – Vertojbizza (Gorizia), 14 agosto 1916.

MARINO Giuseppe, da Dronero (Cuneo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 4595 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, e sotto il tiro di bombe a mano, cooperava efficacemente a portare in posto sicuro il proprio pezzo che non si trovava ancora in efficienza, e tornava quindi in prima linea, dove, poco dopo, cadeva colpito a morte; bell'esempio ai compagni di coraggio e fermezza. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

MARTORANA Salvatore, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Coadiuvava intelligentemente il proprio comandante di battaglione, nei momenti più critici del combattimento, col portare ordini alle truppe impegnate, attraversando calmo e sereno tratti di terreno battuti intensamente dall'artiglieria nemica, finchè una granata lo colpì a morte. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

MENINI Guido, da Verona, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Guidava con entusiasmo e coraggio il suo reparto all'attacco di una trincea nemica, e mentre incitava i suoi soldati all'assalto, cadde gloriosamente sul campo. – Buso Campedelle, 22 luglio 1916.

MORIONDO Giuseppe, da Trofarello (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 62965 matricola. — Benchè fatto segno al violento fuoco nemico di artiglieria, continuava il lavoro per una piazzuola per un pezzo, finchè, colpito, moriva sul campo. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

MORLACCHI Carlo, da Sacconago (frazione Borsano) (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 26968 matricola. — Comandante di una squadra, durante un violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, incorava i propri dipendenti e sostituiva una vedetta messa fuori combattimento, finchè cadde egli stesso mortalmente ferito. – Monte Cucco, 18 maggio 1917.

NATOLI Francesco, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, seppe con l'esempio e con la parola tener saldi sulla posizione i suoi uomini, sotto il fuoco intenso e furioso dell'artiglieria nemica. Venne colpito a morte. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

PAGANI Costantino, da Villafranca in Lunigiana (frazione Filetto) (Massa e Carrara), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 26847 matricola. — Capo pezzo di una batteria da montagna, rimasto ferito da una pallottola di shrapnel mentre accompagnava i serventi di una sezione alla posizione di prima linea, sotto il violento bombardamento nemico, non si ritirava se non dopo che i propri serventi furono giunti sulla posizione stessa. – Nad Bregom (Carso), 23 maggio 1917.

PAGANO Antonio, da Nocera Inferiore (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria n. 20170 matricola. — Bell'esempio di serenità e fermezza, sotto il violento fuoco nemico, coadiuvò validamente il suo ufficiale nel rafforzamento della linea, finchè cadde mortalmente ferito. – Hudi Log, 13 ottobre 1916.

PASSERINI Giulio Luigi, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Esempio costante di zelo ed attività, mentre, sprezzante del pericolo, incitava i dipendenti a muovere all'attacco di forte posizione avversaria, cadde colpito a morte. Spirò, il giorno dopo, col sacro nome d'Italia sulle labbra. – Globna, 21-22 ottobre 1915.

PELAMATTI Matteo, da Campiglia Marittima (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva avanti, sotto il tiro del nemico, aprendo la via alla conquista della posizione col sacrificio della sua giovane vita. – Monte Vodice, 16-19 maggio 1917.

PONTECORBOLI Raffaele, da Siena, sottotenente complemento reggimento fanteria — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, ricevuto l'ordine di avanzare, condusse il proprio reparto con slancio ed energia, finchè, colpito in pieno da una granata avversaria, cadde sul campo. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

RATTI Giuseppe, da Cavago (Como), soldato reggimento fanteria n. 1165 matricola. — Impavido anche nelle più difficili circostanze e bell'esempio di virtù militare, rincorava ed inciuava i compagni. Colpito alla testa da una granata nemica mentre una volta ancora si esponeva per soccorrere un ferito, serenamente spirava. – Monte Vodice, 30 maggio 1917.

RAVIOLA Costantino, da Castiglione d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 38018 matricola. — Tra i primi occupava la posizione avversaria, e mentre incitava i compagni a resistervi ai furiosi contrattacchi nemici, veniva colpito a morte. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

RITTI Giovanni, da Quart (Torino), soldato reggimento alpini, n. 216 matricola. — Noncurante del pericolo, disimpegnava con molto zelo le sue mansioni di portaordini, sotto l'incessante bombardamento nemico. Ferito, non desisteva dal suo importante servizio, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

SCANDOLO Domenico, da Polcenigo (frazione San Giovanni) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 51953 matricola. — Incaricato di cercare il collegamento coi reparti laterali, muoveva con quattro soldati, durante un violento bombardamento nemico, per assolvere il mandato ricevuto e vi riusciva, nonostante l'oscurità della notte. Mentre poi, fiero di aver ben compiuta la propria missione, faceva ritorno alla compagnia, cadeva colpito a morte da una granata avversaria. – Monte Vodice, 19 maggio 1917

SERSALE cav. Francesco, da Casapulla (Caserta), maggiore reggimento fanteria — Comandante interinale di reggimento, dopo incitati gli uomini alla lotta, si spinse colla compagnia di testa fino a pochi passi da una trincea nemica, dandò bell'esempio di slancio e di coraggio. Ferito, perdè, tre giorni dopo, la vita. – Carso, 7 agosto 1915.

SIMONETTI Carlo, da Corniglio (Parma), soldato reggimento alpini, n. 4412 matricola. — Quale portaferiti, coadiuvava con fermezza e coraggio il proprio ufficiale medico durante un violento bombardamento nemico, e cadeva colpito a morte mentre tentava salvare un commilitone. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

SIRTOLI Alberto, da Vicovaro (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Battuto dal violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, balzava col suo plotone dalla trincea e si slanciava arditamente all'attacco, cadendo poi ferito. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

STANGHELLINI Alfonso, da San Pietro in Casale (Bologna), caporale sezione treno della sezione sanità, n. 17687 matricola. — Percorrendo vie battute dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, per diverse volte consecutive procedeva allo sgombro dei feriti, trasportandoli col proprio carro, finchè, al quinto viaggio, mentre animosamente cercava di sorpassare una zona battuta dai tiri d'interdizione dell'avversario, veniva gravemente ferito. Decedeva in seguito alla ferita riportata. – Vertojba Ciprjanisce, 1° novembre 1916.

TAPINASSI Angelo, da Poppi (Arezzo), soldato reggimento bersaglieri, n. 19750 matricola. — Avendo scoperta una pattuglia nemica, che, avvicinatasi nella notte alla nostra linea, all'alba stava ripiegando, da solo ne tentò la cattura. Colpito alla fronte da una pallottola di fucile, cadde da valoroso. – Loga (Monte Fratta), 17 maggio 1917.

TORRE Salvatore, da Catania, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, brigata bersaglieri, n. 20321 matricola. — Cooperava con fermezza a raccogliere alcuni soldati sbandati, per ricondurli sulla linea del combattimento. Zelante nell'adempimento del proprio dovere di portaferiti, sacrificava la vita mentre compiva la pietosa missione. – Case di Comarie, 26 maggio 1917.

TRUFFI Emilio, da Assisi (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Di rincalzo durante un attacco del nemico e sotto un fuoco violento che aveva arrecato perdite al suo plotone, con ardimento si spingeva avanti, raggiungendo la linea di fuoco. Accerchiato da soverchianti forze avversarie che gl'intimavano la resa, incitava i propri alla resistenza e continuava a battersi, finchè cadde colpito a morte. – Boschetto della Conca di Plezzo, 19 marzo 1916.

VACCA Milano, da Villanova (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26641 matricola. — Essendo stato interrotte le comunicazioni telefoniche tra l'osservatorio e la batteria, sprezzante del pericolo, si esibiva volontariamente a portare ordini, attraversando zone fortemente battute dal fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, finchè cadeva colpito in pieno da una granata avversaria. — Monfalcone, 27 maggio 1917.

VARRIALE Gennaro, da Napoli, caporale reggimento bersaglieri, n. 29682 matricola. — Quale capo mitragliatrice, sotto il violento fuoco nemico, rimaneva calmo e sereno al suo posto di combattimento, esortando i compagni a coadiuvarlo, finchè, colpito da una pallottola avversaria, spirava accanto alla propria arma. – Loga (Monte Fratte), 17 maggio 1917.

VASSALLO Luca, da Genova, tenente reggimento bersaglieri. — Benchè non completamente ristabilito da una precedente malattia, interveniva ugualmente al combattimento, e, contento di trovarsi fra i suoi bersaglieri, dava loro bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Cadeva da valoroso sul campo. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

ZANETTI Nello, da Caprino Veronese (Verona), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco nemico, metteva in posizione le sue armi con singolare freddezza e coraggio. Caduti gran parte degli elementi della sua sezione, impugnava egli stesso un'arma, controbattendo efficacemente l'avversario, finchè cadde colpito in fronte. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

È revocato il decreto luogotenenziale 2 agosto 1917, col quale veniva concessa la medaglia di bronzo al valor militare al caporale ***ZEMIDE*** *Francesco, da Giarole (Alessandria), immediatamente tale concessione con quella fatta con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, all'omonimo caporale* ***ZEMIDE*** *Fiorino, da Giarole (Alessandria), che rimane ferma.*

Il Ministro — **Alberti.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 40

(2858) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª — 1918 — 11 gennaio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 3 *gennaio* 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

BRENCI Alessandro, da Acquapendente (Roma), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una linea di occupazione molto esposta alle irruzioni nemiche, in occasione di un furioso attacco notturno di sorpresa, con mirabile prontezza ed energia interveniva nel punto più minacciato, rianimando con la sua presenza i propri uomini alquanto scossi e riordinandoli. Caduto ferito gravemente ad una gamba e impossibilitato a muoversi, continuava ad incitarli con voce altissima, infondendo in tutti la propria lucida volontà di resistere, e riusciva a respingere l'avversario, costringendolo a ritirarsi, dopo di che consentiva a farsi trasportare al posto di medicazione. Costante e fulgido esempio delle più belle virtù militari e animato da altissimo sentimento del dovere, sopportava senza un pensiero di rammarico l'amputazione del piede, ed al comandante del reggimento che lo visitava subito dopo tale operazione, chiedeva soltanto notizie dei suoi soldati feriti e gli segnalava coloro che maggiormente si erano distinti al suo fianco. – Sella di Dol, 2 luglio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BATE Carlo, da Mezzegra (frazione Azzano) (Como), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per tre giorni consecutivi concorse brillantemente negli attacchi tendenti alla rioccupazione di una posizione nemica fortemente contrastata da numerosa e potente artiglieria e da forze di gran lunga superiori alle nostre. Colla sezione allo scoperto, ricercato attivamente dal tiro di artiglieria dell'avversario, al quale egli infliggeva continue ingenti perdite, rimase impavido sulla posizione, mirabile esempio di alte virtù militari. Soverchiato dal nemico, si ritirò solamente quando delle sue armi furono rese inservibili, conducendo in salvo feriti e materiale. – Coston dei Sabbioni, 17-19 maggio 1916.

CUNESE Nicodemo, da Mammola (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, 95 matricola. — Di pattuglia, penetrava per primo nella trincea nemica, sotto violente raffiche di bombe a mano e dei mitragliatrici, e dava ai compagni mirabile esempio di sangue freddo e noncuranza del pericolo, lottando con accanimento per vincere la tenace resistenza dell'avversario. – Boscomalo (Hudi Log), 14 maggio 1917.

ALIBERTI Alberto, da Bistagno (Alessandria), capitano reggimento artiglieria montagna. — In un terreno difficile e sotto il fuoco nemico, mercè l'energia e l'intelligenza spiegate in successivi cambi di posizione, pur con perdite di personale e di materiale, seppe mantenere i suoi pezzi sempre sulla prima linea della nostra fanteria, cooperando col fuoco all'azione di questa. – Hudi Log, 28-29 maggio 1917.

ALOÈ Gaetano, da Catania, sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 54517 matricola. — Comandato in servizio di collegamento fra il comando di gruppo ed un reggimento di fanteria, si slanciò coraggiosamente all'attacco, seguendo, primo fra i primi, il comandante del reggimento stesso, su di un terreno completamente scoperto e bersagliato ininterrottamente ed intensamente dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Affrontò il pericolo con grande sangue freddo e fu di esempio a tutti. Continuò la corsa verso il nemico, finchè venne gravemente ferito. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

ALTOMONTE Domenico, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia teneva contegno eroico, che valse ad entusiasmare ed a trascinare il proprio reparto sull'obbiettivo assegnato. – Nad Bregom, 23-24 maggio 1917.

APROSIO Giovanni, da Vallecrosia (Porto Maurizio), primo capitano reggimento fanteria. — Con alto sentimento militare, pur non avendo a sua disposizione il proprio reparto volle concorrere all'azione, disimpegnando lodevolmente un incarico affidatogli ed assumendo il comando del battaglione quando seppe che il suo maggiore era stato ferito. Colpito egli stesso, continuò a combattere valorosamente per tutto il giorno e in quello successivo. – Polazzo-Redipuglia, 8 e 9 giugno 1915.

ARRIVABENE Ugo, da Ferrara, sottotenente reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916: Comandante d'una sezione di mitragliatrici, non appena i nostri raggiungevano una vetta nemica, balzava innanzi con un'arma, affermandosi sulla posizione e cooperando efficacemente all'azione, sempre sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria. – Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

AVILA Giuseppe, da Calatafimi (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dopo aver sostenuto col suo reparto una lotta di parecchie ore, dimostrando calma, fermezza e coraggio, visto che il nemico stava per venire all'attacco lo preveniva, e con un ardito violento contrattacco lo respingeva. Colpito al braccio, seguitava ad incitare i suoi alla resistenza. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

BALBI Carlo, da Cassolnovo (Pavia), tenente reggimento fanteria. — In una azione offensiva dava prova d'intrepido valore e mirabile coraggio coll'attraversare più volte zone violentemente battute dai tiri nemici, per trasmettere ordini ai reparti del battaglione e recare informazioni al comando di reggimento. Ferito, non appena medicato tornava sul luogo della lotta, incitando i combattenti a compiere in nome d'Italia il proprio dovere, dando a tutti bell'esempio nel compiere il proprio. Rimaneva poi in linea l'intera notte per essere di ausilio, mercè la conoscenza che aveva del terreno, al comando di un battaglione nuovo, giunto sull'imbrunire in trincea. Già distintosi in un'azione eseguita pure gior prima nello stesso luogo. – Villanova, 14 settembre 1916.

BALMASSE Salomone, da Lanzo Torinese (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 112 matricola. — Si spingeva all'assalto col proprio reparto, dando prova di slancio e corag mirabili. Resisteva ad un contrattacco nemico preceduto da un intenso bombardam dimostrando calma e fermezza esemplari. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

BARALIS Giuseppe, da Savigliano (Cuneo), tenente medico reggimento fanteria. Dopo aver medicato numerosi feriti in una località scoperta e battuta dal tiro nemi seguiva spontaneamente il suo battaglione fin sulla prima linea da poco raggiunta. sotto un violento bombardamento, improvvisato un debole riparo di pietre, incurante pericolo, prestava le sue valide cure a numerosi feriti, dando mirabile esempio di attiv calma e coraggio. – Carso, 5 giugno 1917.

BARBATO Stefano, da Barra (Napoli), tenente reggimento genio. — Con coraggio, con senno e con alto spirito militare, si portò volontariamente a riconoscere le linee poco prima occupate dai nostri, spingendosi poi su quelle ancora in mano del nemico. Colla pattuglia ai suoi ordini, di sua iniziativa si unì ad una squadra di fanteria che assediava una galleria ove si erano asserragliati parecchi ufficiali e molti soldati avversari, ottenendone la resa. In tutte le azioni offensive cui prese parte dimostrò sempre alto spirito militare e mirabile coraggio. – Carso, 23-25 maggio 1917.

BARNI cav. Alberto, da Siena, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, concorse efficacemente alla conquista di un'importante posizione, che mantenne nonostante ripetuti e violenti contrattacchi nemici, e incalzando poi l'avversario con la baionetta alle reni, contribuì a fare numerosi prigionieri e a catturare molto materiale da guerra. – Monte Cucco, 15-17 maggio 1917.

BARONIS Renato, da Torino, sottotenente reggimento granatieri. — Rimasto unico ufficiale di una compagnia mitragliatrici, essendo gli altri morti o feriti, seppe condurre brillantemente il reparto, dimostrando perizia nell'impiego delle armi e mirabile fermezza davanti ai più gravi pericoli. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BECHIS Camillo, da Buttigliera d'Asti (Alessandria), capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, con sagge e avvedute disposizioni, dando sempre prova di mirabile coraggio, guidò le sue truppe alla conquista di trinceramenti nemici, catturandovi un'intera batteria. In attacchi successivi contro ben munite posizioni avversarie raggiunse appostamenti contro i quali si erano infranti gli sforzi di altri nostri reparti. Ferito una prima volta, non desistette dal combattere, finchè non fu colpito una seconda volta più gravemente. – Malga Fossetta-Monte Ortigara, 16-30 giugno 1916.

BELLATO Giovanni, da Zero Branco (Treviso), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando brigata, n. 46964 matricola. — Accortosi che un ferito grave giaceva su di una strada violentemente battuta dalle artiglierie nemiche, radunava pochi altri militari per effettuarne il trasporto al posto di medicazione. Mentre compiva l'atto generoso, rimasto egli stesso gravemente colpito, incurante di sè, incitava i compagni a proseguire nell'opera iniziata, nobile esempio di fermezza e cameratismo. – Sublici, 7 giugno 1917.

BELLAVITA Giuseppe, da Corciano (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Dava costante mirabile esempio di calma, energia e sprezzo del pericolo conducendo i suoi soldati all'attacco di un trinceramento nemico, e, raggiuntolo fra i primi, vi restava ferito. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

BELLOTTI Martino, da Villa d'Allegno (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 237 matricola. — In ricognizione col proprio capitano, sorpreso dalla mischia durante un contrattacco nemico, più volte gli faceva scudo della propria persona, difendendosi con esso strenuamente. Rimasti entrambi feriti da una bomba a mano durante la lotta, noncurante di sè stesso, riconduceva il suo capitano al sicuro nelle nostre linee. – Carso, 23 maggio 1917.

BERARDI Gaetano, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Al segnale dell'attacco si slanciava sui reticolati nemici, sventolando una bandiera, e, primo fra tutti, superati due reticolati e due trincee, giungeva al margine della posizione dalla quale l'avversario falciava i nostri. Rimaneva ferito. – Basson, 25 agosto 1915.

BERGAMASCHI Carlo, da Pontecorvo (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Mentre, alla testa del suo plotone, su di un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, avanzava verso la prima linea, essendo caduto il capitano, assumeva il comando della compagnia, e, con vigoroso impulso e colla virtù dell'esempio, la conduceva compatta sulla posizione. Ferito gravemente al palato, continuò coi gesti ad incorare i suoi, finchè gli vennero meno le forze. – Monte Zovetto, 15 giugno 1916.

BERTUZZOLO Guerrino, da Enego (Vicenza), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 53835 matricola. — Quale capopezzo in un'operazione offensiva continuava il fuoco, benchè violentemente controbattuto dall'artiglieria nemica di ogni calibro. Pronunziatosi un contrattacco avversario, e rimasto ferito da una scheggia di granata, si preoccupava soltanto di rimettere in efficienza il pezzo, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di alte virtù militari. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

BIANCOROSSO Rodolfo, da Caltanissetta (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidava arditamente la propria compagnia alla conquista di posizioni nemiche, entusiasmando i dipendenti col mirabile suo esempio. Cadeva, gravemente ferito, sulla posizione conquistata. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

BIONDI Prospero, da Catenanuova (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 8955 matricola. — Venuti a mancare i graduati della compagnia, incoraggiava i compagni alla resistenza. Ferito, continuava a combattere. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

BOCCALANDRO cav. Ugo, da Voltri (Genova), colonnello comandante reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: Ricevuto l'ordine di contrattaccare il nemico con due battaglioni del suo reggimento, dopo aver eseguita una violenta azione di fuoco, si slanciò al contrattacco alla testa delle sue truppe, riuscendo a respingere l'avversario ed a penetrare nelle sue trincee avanzate. Rimasto ferito, tenne ancora per tre ore il comando del reggimento. – Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BOCCO Carlo, da Freyre Cordoba (Repubblica Argentina), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, lo guidava alla conquista di una forte e ben munita trincea. Morti o feriti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, riordinava i superstiti e, incitandoli con l'esempio e con la voce, respingeva due violenti contrattacchi nemici. Ferito, non abbandonava il suo posto se non a combattimento finito e al sopraggiungere di rinforzi. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BOLDEO Giovanni, da Bassignana (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 20120 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, alla testa di due plotoni correva per primo in mezzo nemiche, facendovi cento prigionieri e catturandovi armi e munizioni. Valorosamente difendeva la posizione conquistata, per ben due giorni. Rimasto privo di munizioni, adoperava armi catturate per respingere i ripetuti contrattacchi avversari. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

BONGIORNO Giuseppe, da Noto (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione, perchè ferito il titolare, e destinato a rincalzo di altre truppe, seppe a momento opportuno assumere di sua iniziativa in appoggio ad elementi che, lanciatisi all'attacco, stentavano a progredire per le ingenti perdite subite. Stabilitosi poi sulla posizione conquistata, si spingeva la mattina seguente arditamente innanzi, facendo dei prigionieri e catturando armi e munizioni. Manteneva salda per due giorni la propria truppa sulle posizioni violentemente bombardate, e, benchè ferito al viso ed alle mani da una scheggia di granata, rimaneva sul posto di combattimento, conservando il comando del proprio reparto. – Altare Vodice, 18-21 maggio 1917.

BOTTASSO Edoardo, da Montevideo (Uruguay), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, concorse a respingere un forte contrattacco nemico, percorrendo incessantemente il tratto di linea agli ordini, esempio a tutti i suoi soldati di singolare ardimento. Ferito alla testa da una pallottola di shrapnel avversario, contrariamente ai consigli del medico perchè si recasse alla sezione di sanità, tornava in trincea e vi riprendeva il comando del suo reparto. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

BRACHET Giuseppe, da Corio (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 54203 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglie

nemica, portava di slancio la sua squadra nella trincea avversaria, e con la voce e con l'esempio incitava i compagni alla resistenza, finchè venne gravemente colpito. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BRAMBILLA Carlo, da Torlino (Cremona), soldato reggimento fanteria, m. 11557 matricola. — Con lodevole iniziativa e grande ardimento, si portava con una mitragliatrice in un punto adatto a proteggere la propria compagnia da una minaccia dell'avversario. Avuto lo scudo dell'arma colpito da un proietto dell'artiglieria nemica, con ammirevole sangue freddo rimise l'arma in giusta posizione e continuò un tiro efficace. – Carso, 26 maggio 1917.

BURLA Angelico, da Roccalvecce (Roma), capitano ufficiale reggimento fanteria. — Unico ufficiale superstite della compagnia, ne assumeva il comando, ne riuniva gli elementi sparsi e, con mirabile slancio, li guidava all'assalto. Costretto il battaglione a ripiegare sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, curò impavido che fin l'ultimo uomo rientrasse, tenendo a bada con pochi soldati l'avversario incalzante, e ritirandosi per l'ultimo. – Vrsic, 26 maggio 1917.

BUSSI cav. Ettore, da Modena, tenente colonnello reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività e ardimento, quale comandante di un battaglione, avendo saputo che nella notte gli avversari erano penetrati in nostre trincee, di propria iniziativa, sotto il persistente bombardamento nemico, dava con grande calma opportune e precise disposizioni ai dipendenti, costringendo, con la pronta azione di questi, gli avversari a sgombrare le posizioni da essi prese, che poterono subito essere rioccupate da una compagnia e da sezioni mitragliatrici del suo battaglione. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

CABRELLI Pietro, da Pontremoli (frazione Cuimedi) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 26083 matricola. — Esempio di ardimento, balzava dai camminamenti, sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, per poter meglio colpire gli avversari che, lanciando bombe, avanzavano al coperto. Ferito da numerose schegge, continuava la lotta con maggior furore, incitando anche i compagni, finchè fu nuovamente e gravemente colpito. – Dossetto Casa Diruta-San Marco (Gorizia), 15 settembre 1916.

CACCIÒ Umberto, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito, continuava ad avanzare, dando costante mirabile esempio di coraggio e spregio del pericolo ai dipendenti, che animava ed incitava alla lotta, trascinandoli fino ai reticolati nemici. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

CALVAGNA Alfio, da Tremestieri (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante la seconda ondata d'assalto, colla parola e coll'esempio trascinava i suoi dipendenti attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. Ferito da una scheggia di granata avversaria all'inizio della linea, manteneva il suo posto di combattimento, non allontanandosene che dietro ordine del suo comandante, ed esprimendo il rammarico di non poter più oltre prestare l'opera sua. – Carso, 14 maggio 1917.

CANGEMI cav. Alberto, da Maddaloni (Caserta), maggiore generale comandante brigata. — Comandante di una brigata di fanteria, compiva personalmente ardite ricognizioni in prossimità e sotto il fuoco delle difese nemiche, e da esse traeva elementi per la condotta vittoriosa delle sue truppe. – Gradina (Plava), 21-25 ottobre 1917.

CAPITANIO Giovanni, da Bergamo, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 17919 matricola. — In momenti assai difficili, attraversò più volte un terreno battuto dal violento fuoco nemico, portando ordini ed avvisi ai plotoni della compagnia e stabilendo il collegamento fra i medesimi ed il loro comando. Durante la fase risolutiva del combattimento fu uno dei primi ad entrare nella trincea avversaria, dando esempio del suo mirabile slancio agli altri e comandando efficacemente [illegible] numerosi prigionieri. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

CARDAMONE Nicola, da Sorbo San Basile (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 34230 matricola. — Facendo parte di una pattuglia rimasta circondata da forze preponderanti nemiche, benchè ferito da bombe a mano, si slanciava risoluto contro l'avversario. Ferito una seconda volta, proseguiva nella lotta, finchè, con pochi altri compagni, apertosi a viva forza un varco, rientrava nelle proprie linee. – Castagnevizza, 5 giugno 1917.

CARNESI Giuseppe, da Piana dei Greci (Palermo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante un violento attacco nemico, perduta la comunicazione con il comandante della batteria che si trovava nell'osservatorio, sotto un fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche, apriva il tiro anche contro le linee attaccanti. Trovandosi con la batteria in una posizione difficile e pericolosa, e rimasto con soli due pezzi, con mirabile esempio di coraggio, seppe mantenere la calma fra i serventi e tenere in azione fino all'ultimo i pezzi stessi, finchè, esaurite tutte le munizioni, li ridusse inservibili, restando fermo coi serventi sul posto. – Jamiano, 3 giugno 1917.

CARUSO Gaspare, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Guidò arditamente la propria compagnia alla conquista di una posizione nemica, che poi, con esempio mirabile di fermezza, mantenne saldamente, sebbene soggetta al violento bombardamento avversario. Rimase ferito. – Seber, 10-11 ottobre 1916.

CASALIGGI Giuseppe, da Ponte dell'Olio (Piacenza), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 15641 matricola. — Due volte ferito, rimaneva al posto di combattimento, e, sprezzante del pericolo, sotto un violento bombardamento nemico, da solo spegneva un incendio sviluppatosi in una riservetta di munizioni, evitando così gravi possibili danni al personale ed al materiale della batteria. – Carso, 17 maggio 1917.

CASIERO Nunzio, da Altamura (Bari), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 45914 matricola. — Volontario più volte a portare ordini sotto il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, negli assalti fu sempre tra i primi a muovere e tra i primi a raggiungere gli obiettivi. Nei momenti più difficili si mostrò animato da alto sentimento del dovere e diede costante mirabile esempio di virtù militari. – Carso, 23-25 maggio 1917.

CESCO FRARE Giovanni Battista, da San Pietro Cadore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 2106 matricola. — Al segnale dell'attacco si slanciava sui reticolati nemici, trascinando, col suo mirabile esempio di ardire, i compagni. Ferito, continuava a combattere, non ritirandosi se non in seguito all'ordine datogli dal suo colonnello. – Bassan, 25 agosto 1915.

CHIALOTTO Giuseppe, da Borgaro Torinese (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 5178 matricola. — Assunto al comando di un plotone, durante tre giorni di aspri combattimenti fu di costante incitamento ai suoi dipendenti, che con lusso con mirabile ardire e grande accortezza all'assalto di munitissime posizioni nemiche. – Lucatic, 24-26 maggo 1917.

CHIAROTTINI Nicolò, da Codroipo (Udine), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, la guidò ammirevolmente, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, fino alla prima linea, trasfondendo in tutti la sua calma e la sua serenità. Colpito da un grosso sasso in seguito allo scoppio di una granata avversaria, e trasportato svenuto al posto di medicazione, non appena riavutosi tornava al suo posto di combattimento. In successive azioni confermava le sue magnifiche virtù militari, contribuendo a respingere contrattacchi nemici. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

CHIMENTI Stanislao, da Cosenza, capitano complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *agosto* 1916 : Quale comandante di una compagnia, diede prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo nell'attacco di una forte posizione nemica, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mi-

tragliatrici. Assunto il comando del battaglione, per la morte del comandante, pr[illegible] nell'azione con mirabile tenacia, nonostante le forti perdite subite dal battaglione stesso o da altre due compagnie del reggimento mandate in rinforzo, finchè riuscì ad occupare la linea delle piccole guardie nemiche ed a rafforzarvisi nella notte, raccogliendovi e riordinandovi i superstiti. – Altare di Selz, 22-23 ottobre 1915.

CIARDIELLO Francesco, da Roccabascerana (Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20251 matricola. — Dopo avere opportunamente disposti i propri dipendenti, li trascinava con mirabile risolutezza all'assalto di un'altura tenuta dal nemico, concorrendo validamente alla conquista della posizione, a farvi numerosi prigionieri e a catturarvi una mitragliatrice. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

COLONNA cav. Raffaele, da Lecce, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: spiegando valore, calma e perizia, in un'azione improvvisa ed energica, concorse con i suoi del suo battaglione a conquistare un'importante posizione. In seguito, riuniti sulla posizione stessa tutti gli altri reparti ai suoi ordini, saldamente la manteneva, respingendo i replicati furiosi attacchi dell'avversario. – Monte Catz, 26-27 giugno 1916.

COMPARETTO cav. Giorgio, da Prizzi (Palermo), maggiore reggimento fanteria. — Condusse con mirabile slancio il proprio battaglione all'occupazione di un'importante posizione, sotto il tiro dell'artiglieria e fucileria avversarie. Disposte poi con accorgimento e perizia le sue truppe, respinse, con successo, ripetuti e violenti attacchi nemici. Nei giorni seguenti, con il suo calmo contegno e la sua energia a tutta prova, seppe mantenere salda sulle posizioni occupate la propria truppa, sotto i ripetuti, prolungati e violenti bombardamenti avversari. – Monte Cucco, 15-18 maggio 1917.

COMUCCI Mario, da Scarperia (Firenze), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione, in due diverse azioni di combattimento, lo guidò all'attacco con serenità e fermezza d'animo, conquistando la posizione avversaria, facendovi prigionieri ed abbondante bottino, e rafforzandovisi poi e resistendovi a violenti contrattacchi. In altra circostanza, incaricato di assumere in condizioni difficili il comando di un tratto di linea assai prossima al nemico, occupata da compagnie di altro corpo, vi mantenne salde le truppe, ed irrompendo al momento opportuno, riuscì a guadagnare una posizione avanzata, nella quale pure si afforzò, resistendo durante la notte a parziali contrattacchi. Il mattino successivo, mentre si apprestava a continuare l'avanzata, rimaneva gravemente ferito da due pallette di shrapnel. – Altipiano Carsico, 2 agosto-11 novembre 1915.

CONDORELLI Renato, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Esempio mirabile di energia e ardimento, durante tre giorni di aspri combattimenti trascinava il proprio reparto all'assalto di ben munite posizioni nemiche, occupandole e mantenendovi i suoi uomini, respingendo forti attacchi avversari. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

CORRENTI Giuseppe, da Palazzo Adriano (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33779 matricola. — Guardamunizioni di un cassone, colpito in marcia per lo scoppio di una granata nemica, pur essendo rimasto gravemente ferito alla testa e al fianco sinistro, si adoperò con mirabile fermezza ad aiutare i suoi compagni, nell'intento di ripristinare il traino della vettura e di ricuperare le bardature dei cavalli morti. Non desistette dal lavoro se non quando gli vennero meno le forze. – Jamiano, 31 maggio 1917.

COSSO Paolo, da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, riordinava il proprio reparto e lo trascinava a rinforzo della prima ondata, fin sulla trincea avversaria, occupandola. Durante un contrattacco del nemico in forze, incitava poi con la voce e con l'esempio i propri dipendenti alla resistenza. Ferito, non si ritirava che a combattimento ultimato. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

COVA Mario, da Chiavenna (Sondrio), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con grande slancio e coraggio, sotto l'infuriare del fuoco nemico, conduceva il suo plotone all'assalto, e, benchè gravemente ferito, continuava a combattere, incitando con le parole i soldati alla lotta. – Sober, 10 ottobre 1916.

CRECUCCIO Cosimo, da Salve (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 13903 matricola. — Visti i propri ufficiali in pericolo nel momento in cui il nemico aveva fatto irruzione in un tratto della nostra linea, con mirabile slancio e ardimento salvò loro la vita, uccidendo parte degli avversari e parte volgendone in fuga, inseguendoli fino alle loro trincee, e traendone prigionieri alcuni. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

CUDONE Pietro, da Ruvo del Monte (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva come prima ondata all'assalto di trincee nemiche e, con ardimento e risolutezza mirabili, le conquistava, facendovi numerosi prigionieri. – Santa Caterina (Gorizia), 15 agosto 1916.

DALL'ARMELLINA Zeffiro, da Este (Padova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In testa al suo plotone, si slanciava all'assalto dei trinceramenti nemici, incoraggiando con l'esempio i propri dipendenti. In piedi, sotto un infernale fuoco di mitragliatrici, conservava mirabile calma e coraggio durante un combattimento avversario, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di compagnia. – Carso, 24 maggio 1917.

DANNA Calogero, da Lucca Sicula (Girgenti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 29544 matricola. — Comandante di un reparto cassoni, benchè ferito gravemente ad una mano, si adoperava a ripristinare al più presto il traino di un cassone colpito in pieno da una granata nemica, a sgombrare uomini e cavalli feriti e ricuperare le bardature dei cavalli morti, mentre violento persisteva il tiro avversario. Non si recava all'ospedale se non dopo aver accompagnato il cassone stesso all'accantonamento. – Jamiano, 31 maggio 1917.

D'ANTONA Luigi, da Riesi (Caltanissetta), tenente reggimento artiglieria campagna. — Per diversi giorni, sotto violento fuoco, manteneva ininterrotti i rifornimenti di viveri e di munizioni alla batteria. In una difficile posizione, benchè ridotto con un solo pezzo, e nonostante le perdite subite, con energia, calma e coraggio mirabili, continuava un efficace fuoco sulle linee nemiche, mantenendo sempre alto il morale dei serventi. Visto il pericolo di perdere la batteria, esaurite tutte le munizioni, la rendeva inservibile. – Jamiano, 6 giugno 1917.

DE GUJO Giuseppe, da Lonigo (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con fermo contegno, primo fra i suoi uomini, bersagliava con bombe a mano truppe nemiche, che già si trovavano a pochi metri dalle nostre trincee, e le metteva in fuga. Ferito ad una mano, rimaneva al suo posto di combattimento. – Sober, 11 ottobre 1916.

DEIDDA Ignazio, da Tortolì (Cagliari), capitano reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte posizione, accortosi che una sezione mitragliatrici avversaria prendeva di fianco ed a tergo la nostra linea, di sua iniziativa, con perizia e ardimento mirabili, l'affrontava coi propri uomini, accerchiandola e catturandola dopo aspra e violenta lotta. Durante tutta l'azione fu esempio ammirevole di calmo e cosciente ardimento. – Monte Pecinka (Oppacchiasella), 1-4 novembre 1916.

DELOGU Zaccaria, da Ghilarza (Cagliari), sottotenente aiutante maggiore in secondo, reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile* 1916: Caduto ferito il proprio comandante di battaglione, continuava, con serenità e coraggio, a dare gli ordini necessari ai reparti, finchè venne un altro ufficiale a prenderne il comando. Di sua iniziativa, assumeva poi il comando di due compagnie ch'erano rimaste senza ufficiali, e, con mirabile slancio e ardimento, le conduceva all'assalto e alla conquista di posizioni nemiche. – Polazzo, 2 luglio 1915.

DE LUCA Domenico, da Latronico (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 3532 matricola. — Animoso e ardito, giunse per primo sul ciglio della trincea nemica, trascinando più volte all'assalto i suoi dipendenti, dando esempio di mirabile coraggio, conquistando bottino di guerra e facendo molti prigionieri. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

DE MINICIS cav. Decio, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre* 1916: Sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e fucileria, sprezzante del pericolo, con mirabile slancio e ardimento, si spingeva, alla testa della sua compagnia, fin oltre i reticolati nemici, incitandola ad avanzare al grido di « Savoia ». – Polazzo, 3 novembre 1915.

DE SANTIS Silvio, da Petriolo (Macerata), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante un lungo periodo di fatiche intense e due giorni di vivo combattimento dette mirabile prova di energia e coraggio, contribuendo a prendere d'assalto una posizione ed a conservarla contro i ripetuti attacchi e il violento bombardamento dell'avversario. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

DE TOMMASI Francesco, da Noci (Bari), sottotenente medico milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Avendo saputo che nei pressi di una batteria del gruppo giaceva gravemente ferito un ufficiale di un altro reparto, incurante del pericolo e animato soltanto da alto sentimento del dovere e di umanità, attraverso una zona scoperta e intensamente battuta dal tiro di medi e piccoli calibri nemici, si recava a portare il suo valido soccorso al ferito, che le difficili condizioni del momento non permettevano di trarre al riparo. Pochi giorni dopo, perchè più sollecite giungessero le sue cure, ripeteva il bell'atto per tre soldati feriti di una batteria del gruppo. – Colle Nero (Crni Krib), 18-23 aprile 1917.

DI ROLLO Plinio, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916: Offertosi volontariamente, assunse il comando di un drappello incaricato del taglio dei reticolati antistanti ad una trincea nemica, e nonostante il vivo fuoco cui era fatto segno, diresse con calma e coraggio il lavoro. Ferito gravemente al petto, continuò nel suo compito, finchè, per una seconda ferita, fu costretto a desistere. – Monte San Michele, 13 novembre 1915.

DONATI Giovanni, da Sebiorango (Novara), sergente reggimento alpini, n. 32513 matricola. — Comandante di una compagnia rimasta priva di ufficiali, sebbene contuso gravemente, non volle ritirarsi dal combattimento, finchè non gli venne ordinato. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

DRI Eligio, da Talmassons (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 72041 matricola. — Comandante di una squadra, la trascinava colla parola e col l'esempio all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito alla mano, non desisteva dal combattimento, mantenendo il comando dei suoi uomini e proseguendo fra i primi l'avanzata. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

DURINI Federico, da Chieti, capitano reggimento cavalleggeri addettos quadriglia aeroplani. — Arditissimo ufficiale osservatore d'aeroplano, noncurante della difficoltà della zona montuosa e dei tiri aggiustati degli antiaerei nemici, portò intelligentemente a compimento difficili ed importanti ricognizioni, prese parte a bombardamenti e sostenne valorosamente combattimenti contro aerei nemici, dando mirabile esempio di belle e salde virtù militari. – Zona Carnia, febbraio 1916-febbraio 1917.

ERRERA Luigi, da Napoli, tenente plotone carabinieri reali, addetto comando brigata — In un momento difficile, mentre gli avversari venivano all'attacco, col suo fermo ed energico contegno fermava dei militari sbandati e li riconduceva in li-

con. Due volte ferito, rimaneva al suo posto, non allontanandosi che ad azione ultimata. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

FALESCHINI Massimo, da Maggio Udinese (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito mentre, alla testa del suo reparto, si era spinto fino ai reticolati nemici, rimase al suo posto di combattimento, incitando i propri dipendenti a mantenersi impavidi di fronte al violento fuoco avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

FALSETTI Alfredo, da Loro Ciuffenna (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 38894 matricola. — Durante una marcia di avvicinamento compiuta sotto il tiro nemico d'interdizione, percorreva di propria iniziativa una zona battuta da raffiche continue di grossi calibri, per incitare ed incoraggiare con l'esempio l'avanzata dei reparti. Al segnale dell'assalto, si slanciava avanti fra i primi, guidando gruppi di attaccanti e dando prova di singolare energia. Rimasto in prossimità delle linee nemiche, col proprio caporale che era stato ferito, si esponeva volontariamente per costruirgli un riparo, e, rientrato nelle linee, si recava, attraverso una zona battuta, a portare le prime notizie dell'azione. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

FERRARA Felice, da Serravalle Sesia (Novara), caporale reggimento alpini, n. 37129 matricola. — Comandante di un'arma in una sezione mitragliatrici, procedeva con essa insieme alle prime ondate d'attacco. Ferito, non abbandonava il suo posto, e, giacchè un contrattacco nemico, incurante di sè, pur di ritardare un efficace impiego dell'arma, la metteva in postazione in luogo completamente scoperto, dal quale egli stesso, ultimo superstite del personale addetto alla mitragliatrice, falciava gli attaccanti, facendone strage. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

FERRETTI Ferruccio, da Spoleto (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria. — In un momento difficilissimo, attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, condusse compatta la sua compagnia a rincalzo di nostri reparti fortemente attaccati, e contribuì con questi a respingere l'avversario, infliggendogli gravi perdite. Coi resti poi dei reparti stessi, dopo lunga lotta, infondendo a tutti fermezza e ardimento, riconquistò una posizione dai nostri precedentemente perduta. – Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

FERRUA Giuseppe, da Vicoforte (Cuneo), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 3119 matricola. — Puntatore scelto, assolse con calma e coraggio il suo compito, sotto un violento bombardamento. Assaliti dappresso i suoi pezzi di fronte e di fianco dal nemico, continuò il suo tiro fino all'estremo, indi ruppe gli otturatori e, con pochi altri superstiti della batteria, oppose ancora fiera resistenza col moschetto, ripiegando poi sulla linea della fanteria, dando prova di alto sentimento del dovere e di ammirabile valore. – Hermada, 4 giugno 1917.

FOLLINI Giuseppe, da Travo (Piacenza), capitano reggimento granatieri. — Durante l'assalto di un'importante posizione ed i successivi numerosi contrattacchi nemici, sprezzante del pericolo, accorreva per dare ordini, per postare ed utilizzare nel miglior modo possibile le sue mitragliatrici ove più ferveva la mischia, mirabile esempio ai dipendenti di calma e coraggio, essendo di valido ed efficace aiuto alle altre truppe combattenti. – Altipiano Carsico, 25-26 maggio 1917.

FORLANI Pietro, da Ferrara, sergente reggimento fanteria, n. 9701 matricola. — Perduto durante la notte il collegamento col resto della compagnia, con alto sentimento del dovere, accorreva insieme a pochi uomini di fanteria ad un segnale di soccorso lanciato dalla nostra prima linea e, con l'aiuto di altri tre mitraglieri, piazzava allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico, una mitragliatrice a protezione di un tratto di linea del tutto indifeso. Conservava, sempre sotto il fuoco, calma e serenità mirabili. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

FORMISANO Raffaele, da Bolvano (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Dopo aver brillantemente partecipato alla conquista d'importanti posizioni, affrontando ed

imponendo la resa a nuclei nemici tenacemente resistenti in caverna, con l'esempio trascinava la sua compagnia, attraverso bersagliati passaggi su di un fiume, alla presa di un abitato. Ferito, dando prova di alto sentimento del dovere e di grande fermezza, non si allontanava dalle conquistate posizioni se non dopo che la sua truppa vi si fu saldamente rafforzata. – San Giovanni di Duino, 23-26 maggio 1917.

FRASSINETTI Alberto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 2328 matricola. — Gravemente ferito mentre si trovava in mezzo ai reticolati nemici, manteneva contegno mirabilmente calmo e risoluto, incitando i propri compagni a tener fermo di fronte al violento fuoco avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

FUOCO Pietro, da San Pietro Infine (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 29887 matricola. — Gravemente ferito al capo, visto il proprio comandante di reggimento pure ferito ed in critica situazione, gli si poneva al fianco e non se ne staccava che dopo reiterati ordini di recarsi al posto di medicazione. – Basson, 25 agosto 1915.

GALLI Eligio, da Civenna (Como), sergente reggimento fanteria, n. 2329 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, con mirabile ardimento, lo conduceva, nonostante le gravi perdite, alla conquista di forti posizioni. Attaccato violentemente, impegnava furiosa lotta corpo a corpo e respingeva il nemico, facendo dei prigionieri. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

GAMBETTA Pietro, da Casal Cermelli (Alessandria), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 34095 matricola. — Spesse volte, anche senza riceverne l'ordine, si recava ad aggiustare linee telefoniche, sotto il violento bombardamento nemico. Ferito, prima di farsi medicare si assicurava del perfetto funzionamento della linea. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GASPARINI Attilio, da Virgilio (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 18143 matricola. — Costante esempio di slancio e fermezza, con mirabile ardimento conduceva la propria squadra all'assalto di posizioni nemiche, incoraggiando i dipendenti con la parola, finchè rimase gravemente ferito. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

GASTALDI Carlo, da Novara, tenente reggimento alpini. — In vari giorni di combattimento diede prova di fermezza e coraggio mirabili, trascinando il suo reparto alla conquista di posizioni nemiche. Ferito durante un'operazione ardita, rimaneva fra i suoi soldati a combattere, finchè gli vennero meno le forze. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

GASTALDI Pietro, da Novi Ligure (Alessandria), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 34619 matricola. — Spesse volte, anche senza riceverne l'ordine, si recava ad aggiustare linee telefoniche, sotto il violento bombardamento nemico. Ferito, prima di farsi medicare si assicurava del perfetto funzionamento della linea. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GAZZERA Vittorio, da Ivrea (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Guidava con mirabile coraggio e singolare perizia, il proprio plotone all'assalto di posizioni nemiche. Mancati gli altri ufficiali di compagnia, riordinava i superstiti, sistemava la posizione occupata, e resistendovi ai contrattacchi avversari, sotto un intenso bombardamento, dell'esempio di alte virtù militari. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

GENTILINI Enrico, da Lugo (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3098 matricola. — Richiesto, d'ordine superiore, sulla linea di partenza perchè addibito a uno speciale servizio, avuta notizia che il suo comandante di compagnia era in pericolo, balzò dal suo posto con altri dieci votati alla morte, e gli si portò animosamente a rinforzo, sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche; sanguinante per una grave ferita riportata, volle rimanere al suo posto di combattimento, deciso all'ultimo sacrificio. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

GESUALDI Luigi, da Monteforte Irpino (Avellino), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1915: Però con calma e prontezza una grave minaccia apparsa sul fianco destro del battaglione. Quale comandante interinale del battaglione stesso, ne protesse poi con calma il ripiegamento con la compagnia già da lui comandata, ritirandosi insieme all'ultimo reparto, e, nonostante fosse stato due volte ferito, continuò a tenere il suo posto di combattimento. – Selz, 30 giugno 1915.

GIANNINI Alessandro, da Carmignano (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 5624 matricola. — Assunto il comando del plotone dopo la perdita dell'ufficiale, lo condusse con mirabile slancio e valore all'assalto di una trincea nemica, e nonostante le gravi perdite subite per effetto del fuoco di mitragliatrici avversarie, provvedeva con serena calma a riordinare i pochi uomini rimastigli, finchè veniva egli stesso gravemente ferito. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

GIOVANNETTI don Virginio, da Rocca di Papa (Roma), cappellano militare reggimento fanteria. — Mentre si svolgeva la vittoriosa avanzata del reggimento e le artiglierie nemiche di tutti i calibri bombardavano violentemente le nostre trincee, dei cui feriti, saputo che un ufficiale ed un graduato di truppa erano rimasti sepolti sotto le macerie, accorreva sul posto e, dopo mezz'ora di febbrile lavoro ed evidente pericolo di vita, li estraeva entrambi, portando poi in salvo, a spalla, il graduato ferito. Costante esempio di coraggio, si era già distinto precedentemente durante un violento bombardamento avversario, effettuando pure il salvataggio di alcuni militari travolti e feriti. – Bosconalo, 11-23 maggio 1917.

GONNI Francesco, da Imola (Bologna), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, durante un violento contrattacco nemico accorse, con rara ardimento, in prima linea, riconducendovi dei militari dispersi, e, con mirabile calma ed abilità, vi manovrò una mitragliatrice abbandonata per la morte dei serventi, impedendo così all'avversario di aggirare il fianco sinistro della posizione. Rimase sul posto finchè venne ferito. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

GRIMAUDO Salvatore, da Monreale (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 38123 matricola. — Intrepido e instancabile, dette innumerevoli prove di valore. In una circostanza particolarmente critica per la batteria, essendo stato il suo pezzo ripetute volte colpito ed infine messo fuori servizio, si recò, moltiplicando così, a coadiuvare il servizio degli altri, incorando ed incitando con l'esempio i serventi impressionati per i proietti asfissianti del nemico. Esaurito le munizioni, con rinnovata lena e pietosa cura si diede alla ricerca ed al trasporto dei feriti. – Flondar, 3 giugno 1917.

JALLA Luigi, da Firenze, tenente reggimento artiglieria montagna. — In una zona fortemente battuta da artiglierie nemiche di tutti i calibri, guidava una sezione a circa 80 metri dall'avversario, e nonostante le perdite rilevanti nei serventi, otteneva col fuoco risultati decisivi, obbligando il nemico a sgombrare una località apprestata a difesa. – Case Avanzate-Mulino di Vertojba Inferiore (Gorizia), 10-11 ottobre 1916.

LA FERLA Francesco, da Monreale (Palermo), capitano aiutante di campo brigata bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile* 1917: Aiutante di campo di una brigata, durante il combattimento, incurante del pericolo, recò a ordini ed eseguiva ardite ricognizioni fino a brevi, una distanza dal nemico e sotto furiosi bombardamenti, dimostrando mirabile coraggio e brillanti iniziative. Soccorreva anche, con suo grave rischio, militari feriti, uno portandone personalmente al riparo. – Veliki Kribuck, 11-12 ottobre 1916.

LONGHI Giovanni Battista, da Offanengo (Cremona), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 13019 matricola. — Offertosi volontariamente per un servizio pericoloso, ed essendo rimasto molto gravemente ferito, dava nobile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, insistendo per voler ritornare, dopo medicato, al proprio posto, mentre la ferita era così grave che gli si dovette poi amputare il braccio sinistro. – Carso, 12 maggio 1917.

MACCAVELLA Giuseppe, di Bibiana (Torino), maresciallo reggimento alpini, n. 17920 matricola. — Sotto l'intenso fuoco d'interdizione nemico, si spingeva a riconoscere il terreno di attacco destinato alla compagnia, fornendone chiare e precise notizie. Ferito mentre fra i primi si slanciava all'assalto, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando ad incitare ed incoraggiare i propri soldati. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

MALAGOLI Leandro, da Carpi (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 24588 matricola. — Comandante di un plotone, in tre giorni consecutivi di aspri combattimenti, sempre in testa al proprio reparto, lo conduceva eroicamente alla conquista di forti posizioni, respingendo con violento corpo a corpo due contrattacchi di forze nemiche superiori. – Lucetic, 24-26 maggio 1917.

MALASPINA Biagio, da Santa Maria della Versa (Pavia), capitano complemento reggimento fanteria. — Chiamato in rincalzo colla propria compagnia su di una posizione soggetta ad intenso bombardamento nemico, vi si manteneva saldamente per due giorni consecutivi. In un contrattacco, portò la sua truppa per ben quattro volte all'baionetta, riuscendo a fermare l'impeto del nemico. Ferito, rimase al suo posto, dando mirabile prova di fermezza e coraggio. – Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MANDOLINI Ezio, di Montecassiano (Macerata), sergente reggimento bersaglieri, n. 25547 matricola. — Sotto l'infuriare dei colpi dell'artiglieria nemica, benchè coperto da schegge e sassi, e ferito alla mano sinistra, restava impavido a mitragliare l'avversario, mantenendosi avvinghiato alla propria arma, che non volle mai abbandonare. – Loza (Monte Frena), 15 maggio 1917.

MANZONI Carlo, da Cassano Primo (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 60358 matricola. — Assunto, poco prima dell'assalto, il comando dei superstiti, li guidò con slancio e ardire, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici che battevano di fronte e di fianco, fino ai reticolati avversari. Circondato da alcuni soldati nemici, con freddo coraggio sfuggì alla cattura. Già distintosi nelle azioni delle precedenti giornate per valore e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 24-26 maggio 1917.

MARINETTI Giacomo, da Colazzone (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 171 matricola. — Ferito da una scheggia di granata avversaria, non appena bendato tornava al suo posto di combattimento, rimanendovi finchè venne nuovamente colpito. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

MARTINEZ Pasquale, da Popoli (Aquila degli Abruzzi), tenente reggimento artiglieria campagna. — Mentre il nemico con un contrattacco minacciava di accerchiamento la sua batteria già sottoposta ad un violento tiro avversario, seguitò a mantenerla nella massima efficienza. Personalmente provvide al collegamento telefonico del comando di brigata con quello di divisione, e ne curò il funzionamento con rischio della propria vita. Si spinse anche in ardite ricognizioni fino alle linee nemiche, riportandone preziose informazioni. – Montefalcone, 4 giugno 1917.

MARZANO Luigi, da Caserta, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Mentre la batteria faceva fuoco intenso per preparare l'avanzata delle nostre fanterie ed era fatta segno al violento tiro di medi e grossi calibri nemici, avuto un pezzo colpito in pieno, e rimasto egli stesso ferito insieme a vari serventi, continuava, unico subalterno in batteria, a dirigere il fuoco aggiustato ed efficace dei suoi pezzi. – Veliki Kribick, 28 maggio 1917.

MAUCI Leonida, da Londra (Inghilterra), sottotenente artiglieria raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Per meglio dirigere il tiro della propria batteria si portava in un luogo completamente scoperto e battuto dal fuoco nemico. Gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria, non voleva abbandonare il posto, e si lasciò poi trasportare soltanto per le insistenze del comandante la batteria. – Gorizia (Cimitero), 15 maggio 1917.

MEDICINA Antonio, da Serra Riccò (frazione Pedemonte) (Genova), tenente reggimento alpini. — Gravemente ferito mentre con la sua compagnia contrattaccava il nemico, non si allontanava dal suo posto di combattimento se non quando lo ebbe ricacciato completamente. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

MEIROTTI Francesco, da Torino, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 4660 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, comandava la squadra con serenità e fermezza. Colpito da una scheggia di granata, continuava a combattere, e si allontanava solamente dopo averne ricevuto l'ordine da un ufficiale. – Loga (Monte Fratta), 17 maggio 1917.

MELOTTO Ottavio, da Angiari (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 33236 matricola. — Alla testa della sua squadra, benchè ferito, con grave rischio personale, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, di propria iniziativa si slanciava risolutamente e coraggiosamente su di una mitragliatrice avversaria che batteva di fianco la compagnia, e la catturava. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

MEUCCI Elio, da Cecina (Pisa), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Osservatore in un osservatorio avanzato fatto segno ad intenso tiro nemico con proiettili di grosso calibro, rimaneva al suo posto, comunicando dati importanti. Il giorno dopo, in una brillante ricognizione su di una zona violentemente battuta dal tiro avversario, quantunque ferito ad una mano compì accuratamente il suo mandato. – Monfalcone, 21-25 maggio 1917.

MILONE don Giulio, da Napoli, cappellano militare reggimento fanteria. — Iniziata l'azione, si recava in prima linea, sotto l'infuriare del fuoco nemico, e, con fermo contegno e calda parola, incorava i combattenti a compiere il loro dovere. Rimasto distrutto il posto di medicazione dov'egli si trovava a confortare i feriti e ad assistere i moribondi, ed essendo stati uccisi o feriti tutti gli altri militari, con calma e sangue freddo mirabili provvide al trasporto dei feriti, alla inumazione dei cadaveri ed al ricupero del materiale sanitario. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

MONTAGANO Francesco, da Cassalenda (Campobasso), capitano aiutante di campo brigata. — In vari combattimenti disimpegnò la carica di aiutante di campo con intelligenza e arditezza singolari, e più volte, con mirabile energia, sotto l'infuriare del fuoco nemico, arrestò, radunò e ricondusse al combattimento truppa fuggiasca e dispersa. – Monte Sei Busi, 28 luglio-2 agosto 1915.

MORALI Enrico, da Bergamo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia d'assalto, la guidò alla conquista di tre successive linee nemiche, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria. Ferito, non desisteva dalla lotta, e, incurante di sè, con serena calma faceva prendere posizione ai dipendenti, non ritirandosi se non quando ebbe visto già iniziato il rafforzamento della linea ed ebbe la certezza che il terreno conquistato sarebbe stato mantenuto. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

MORETTI Francesco, da Magliano Sabina (Perugia), capitano reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione in seguito a ferita del titolare, conduceva con slancio ed energia le sue truppe all'occupazione di una nostra trincea avanzata, precedentemente abbandonata, e, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, le spingeva ancora avanti in un'azione dimostrativa, bene adempiendo il compito assegnato al battaglione. Ferito durante il combattimento, rimaneva al suo posto di comando. – Vertojba Inferiore, 14 maggio 1917.

MORETTI Vincenzo, da Montepagano (Teramo), tenente complemento reggimento artiglieria montagna, gruppo someggiato. — Comandante di una sezione isolata, che, piazzata a trenta metri dai reticolati nemici, vi aveva aperto col suo fuoco alcuni varchi, sprezzante di ogni pericolo e sotto il fuoco intenso della fucileria avversaria, con pochi dei suoi uomini si slanciava alla testa dell'ondata di destra di una compagnia di fanteria

designata all'attacco e che trovava difficoltà ad orientarsi in causa dell'oscurità della notte e della fitta boscaglia, e la guidava con mirabile ardimento nei varchi, penetrando fra i primi nella trincea nemica. – Roccolo Astoni, 19 giugno 1916.

MORINI Filiberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Facendo parte colla propria sezione mitragliatrici di un nucleo di arditi, postava le sue armi a pochi passi da due caverne occupate dai nemici, che costrinse alla resa, catturando loro anche un cannone. Teneva pure bella condotta nei giorni successivi, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. – Loga, 15-18 maggio 1917.

MUSTACCHIO Giorgio, da Prizzi (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 56703 matricola. — Comandante di una sezione, in sostituzione di un ufficiale assente, disimpegnava col massimo zelo e con ardimento mirabile l'incarico affidatogli, facendo funzionare brillantemente il proprio reparto, finchè, colpito da uno shrapnel nemico, cadde gravemente ferito. – Selletta Vodice, 24 maggio 1917.

NAM Cesare, da Saluzzo (Cuneo), capitano addetto comando divisione. — Incaricato di un'importante ricognizione sulle prime linee per stabilire la esatta posizione delle nostre truppe, sotto intenso fuoco nemico, sebbene ferito da una pallottola di shrapnel, compì brillantemente l'incarico ricevuto, dando prova di mirabile coraggio, grande serenità ed alto sentimento del dovere. – Sablici-Jamiano, 5 giugno 1917.

NEGRETTI Giovanni, da Brescia, caporale maggiore reggimento alpini, n. 37119 matricola. — Mirabile costante esempio di calma e coraggio, alla testa di un gruppo di arditi, con un violento lancio di bombe e con l'assalto snidò da una forte e difficile posizione un grosso nucleo di nemici che, col loro fuoco, ostacolavano l'avanzata dei nostri. Passati i più accaniti alla baionetta, fece prigionieri gli altri ed occupò la posizione. Rimase ferito. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

NEGRETTI Nino, da Fino Mornasco (Como), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante la prima ondata di assalto, con mirabile slancio, raggiunse primo la linea delle trincee avversarie, e, al grido di « Savoia », incitò i dipendenti a seguirlo, finchè cadde ferito al petto. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

NELLI Marinello, da Pisa, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Offertosi spontaneamente per la posa ed il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, compiva coraggiosamente la difficile impresa, sebbene contrastato da pattuglie e da violento fuoco avversario e fosse stato colpito da un forte colpo di calcio di fucile alla testa. Compiuta l'azione, invece di andare a riposare, come gli era stato consigliato, rimaneva al suo posto e prendeva parte al successivo assalto, durante il quale fu ferito da scheggia di granata alla gamba destra. Dava altresì prove di avvedutezza e grande coraggio in varie ardite ricognizioni. – Monfalcone, 20-21 ottobre 1915.

NICOTERA Luigi, da Isola Caporizzuto (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse brillantemente sulla linea di fuoco, attraversando una zona intensamente bombardata dal nemico. Con calma e sprezzo del pericolo, seppe mantenere poi saldamente la posizione, respingendo i ripetuti assalti dell'avversario. Preso il comando del battaglione, col proprio ascendente personale tenne alto il morale dei dipendenti, incitandoli alla resistenza, sotto il violento fuoco nemico, ed assicurando definitivamente il possesso della posizione. – Vertoibica, 10-11 ottobre 1916.

OLIVATI Giuseppe, da Stradella (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Irruppe con impeto nella trincea nemica, facendovi un centinaio di prigionieri. In un successivo sbalzo per la conquista di una nuova posizione, imbattutosi in un gruppo di soldati che ripiegavano, con energiche parole li fermò, trascinandoli all'attacco. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

OLIVA Giuseppe, da Rivoli, sottotenente reggimento fanteria. — Ferito mentre, alla testa del suo reparto, si era spinto fino ai reticolati nemici, rimase al suo posto di combattimento, incitando i propri dipendenti a mantenersi impavidi di fronte al violento fuoco avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

OSTI Pietro, da Pisa, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento avversario, per ben due volte si offriva spontaneamente per rintracciare uomini fermati dal fuoco avversario, e li conduceva a raggiungere il battaglione. Il giorno dopo, sempre sotto violento fuoco, assumeva il comando di una compagnia priva di ufficiali e fortemente provata dai tiri nemici, riuscendo, con energia e coraggio, a mantenere la posizione occupata ed a respingere brillantemente ripetuti contrattacchi avversari. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PAGANI Alberto, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri. — Addetto ad un comando di brigata, dimostrò in ogni occasione alto sentimento del dovere. Incurante del pericolo e dei disagi, in un terreno asprissimo di azione, sprezzante delle insidie nemiche, durante i combattimenti più accaniti, pronto nell'offrirsi all'esecuzione d'incarichi rischiosi, ricco d'iniziative nelle più critiche contingenze dell'azione, rese servizi altamente apprezzati e fu esempio mirabile e costante di serenità e ardimento. – Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

PAGANI Luigi, da Las Fiores (Argentina), tenente complemento reggimento fanteria. — Esempio di salde virtù militari, si espose continuamente e coraggiosamente ai più gravi pericoli, pur di compiere il proprio dovere. Spingendosi, di notte, con audace astuzia, fin sotto il reticolato nemico, in parte lo tagliò ed in parte lo distrusse, facendovi brillare dei tubi esplosivi, affrontando serenamente il nutrito lancio di bombe a mano dell'avversario. Condusse quindi, con perizia e grande impeto, la propria compagnia all'assalto, concorrendo validamente a fare numerosi prigionieri e a catturare armi. – Carso, 10 ottobre 1916.

PAGANINI Pietro, da Asiago (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 4470 matricola. — Fronteggiò con fermezza e mirabile sangue freddo nuclei nemici che tentavano di accerchiare la posizione. Più tardi, trasportò dalla linea di fuoco al posto di medicazione un ufficiale ferito, tornando poscia al suo posto. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

PALMERO Michelangelo, da Gambasca (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, mirabile esempio di alte virtù militari, in momenti difficili seppe tenere saldo il suo reparto, sotto il violento fuoco avversario, su di una trincea vivamente contrastata. Ferito, non volle allontanarsi, ed in piedi fra i suoi uomini, incitandoli alla resistenza, concorreva a respingere ben quattro contrattacchi sferrati dal nemico in una stessa notte. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

PALUMBO cav. Antonino, da Piano di Sorrento (Napoli), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sotto un violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, dava precise ed opportune disposizioni per la buona riuscita di un'operazione. Iniziatosi l'attacco, mentre la prima ondata del suo battaglione avanzava dalla trincea di partenza, alla linea di osservazione nemica, rimasto ferito ad una spalla, incurante di sè, completava le disposizioni date, e si faceva trasportare al posto di medicazione soltanto quando si sentì esausto di forze. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

PANCIERA DI ZOPPOLA conte Giorgio, da Brescia, tenente reggimento fanteria. — Si slanciava all'assalto alla testa della sua compagnia, trascinandola con mirabile ardimento fin sotto le posizioni avversarie. Contuso e stordito per lo scoppio di una granata, rimaneva saldo al suo posto di combattimento. Mentre poi, sprezzante del pericolo, si rizzava in piedi per farsi vedere dai suoi e trascinarli nello sforzo decisivo, veniva ferito da una pallottola di mitragliatrice nemica. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

PANOCCHIA Adolfo, da Vellano (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 48232 matricola. — Durante l'assalto assumeva risolutamente il comando della propria squadra

rimasta senza graduati e la guidava tra le prime sul ciglio della posizione nemica, ove la mantenne, salda e vigile per tre giorni di seguito, sotto l'infuriare delle granate avversarie, incitando colla voce e coll'esempio i compagni a non arretrare di un passo dalla posizione. — S. Lo r, 10-13 ottobre 1916.

PANTALEONE Giuseppe, da Villarosa (Caltanissetta), soldato reggimento artiglieria campagna n. **101 A. G.** matricola. — Addetto al servizio di collegamento con un reggimento di fanteria, disimpegnò in modo ammirevole il suo compito, dando continue prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. Mentre la nostra fanteria muoveva all'attacco, ripetutamente si unì volontario alle prime squadre che avanzavano, e, caduto prigioniero, seppe, sfidando gravissime difficoltà e pericoli, sottrarsi al nemico, rientrando incolume nelle nostre linee. – Monfalcone, 15-31 maggio 1917.

PAPARONI Alessio, da Terni (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, coadiuvava con mirabile zelo ed attività il proprio comandante di compagnia durante una contrastatissima avanzata. Morto questi ed essendo rimasti feriti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, provvedendo a riunire e riordinare i superstiti, a rafforzare le nuove posizioni conquistate e a respingere ostinati contrattacchi nemici. – Carso, 24-26 maggio 1917.

PARADISO Fausto, da Calitri (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Nell'assalto di una munitissima trincea nemica, di sua iniziativa conduceva con la prima ondata la propria sezione mitragliatrici, e giunto fra i primi sulla posizione, strappava egli stesso dalle mani di alcuni avversari, che ostinatamente si difendevano, una loro mitragliatrice. – Vodice, 18 maggio 1917.

PARTIPILO Domenico, da Carbonara di Bari (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 174 matricola. — Con grande ardimento percorse, sotto il tiro intenso delle artiglierie nemiche, la linea di fuoco, latore di ordini e guida intelligente dei rincalzi. Da solo, trasportava a spalle fino al posto di medicazione un ufficiale superiore svenuto per l'effetto di gas sviluppatisi in seguito allo scoppio di una granata avversaria. Con ammirabile fermezza, radunava di sua iniziativa alcuni portaferiti trovati inattivi in un ricovero e li conduceva sulla linea, incitandoli al compimento del loro dovere. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

PASCOLI Ruggero, da Como, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, con fermezza e valore mirabili, per quattro giorni consecutivi, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, tenne la posizione assegnatagli. Il quinto giorno, con grande slancio e ardimento, portò i suoi bersaglieri all'assalto, e mentre li incitava, precedendoli, cadde gravemente ferito. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

PECCHI Giuseppe, da Carpi (Modena), sottotenente reggimento fanteria. — Ammalato, non abbandonava il proprio posto. Ferito gravemente con fratture multiple, inviava notizie sulle condizioni del proprio reparto che aveva subìto perdite rilevanti, e non si allontanava dal combattimento se non dopo aver visto tornare la calma fra i superstiti del reparto stesso. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

PEDEMONTI cav. Alessandro, da Tortona (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 21 *settembre* 1916: Comandante di un battaglione di rincalzo, ricevuto l'ordine di accorrere di rinforzo, si portava in prima linea, e, ritto in piedi nei punti più battuti dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo, trascinava, col suo esempio e col suo coraggio, i dipendenti a seguirlo; indi, all'ordine di passare l'Isonzo, lo faceva per primo, trascinando, col suo entusiastico esempio, tutti i reparti ai suoi ordini. – Gorizia, 7-8 agosto 1916.

PELLEGRINO Nicola, da Bastia (Corsica), soldato reggimento fanteria, n. 15907 matricola. — Spintosi arditamente oltre le posizioni conquistate, penetrava per primo in una caverna nemica, nella quale venivano fatti molti prigionieri. – Sober, 10 ottobre 1918.

PESENTI Omobono, da Brambilla (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 9653 matricola. – Caduta la sezione mitragliatrici di cui faceva parte nelle mani del nemico, dopo violenta lotta liberava, con l'aiuto di pochi uomini, un'arma e la postava di nuovo contro l'avversario, infliggendogli gravi perdite. – Vrsic, 24 maggio 1917.

PETOVELLO Giovanni Battista, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 880 matricola. — Tiratore di una batteria da montagna, esercitò le funzioni di altri serventi caduti per effetto d'intenso bombardamento nemico. Attaccato dalle fanterie avversarie, non abbandonò il suo pezzo se non dopo averlo reso inservibile, ed iniziò con ammirabile ardimento la resistenza col moschetto, in attesa dei rincalzi, nella speranza di riconquistare i pezzi. – Flondar, 4 giugno 1917.

PETTONI Andrea, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 5588 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, portò ripetute volte ordini ai reparti di prima linea, mentre più infuriava l'intenso bombardamento nemico. Offertosi di guida a rincalzi che giungevano titubanti per la violenza del tiro d'interdizione, li condusse, con mirabile esempio di coraggio, sulla linea di fuoco. Quando più intensa era la lotta, di propria iniziativa, radunati pochi uomini, sotto la persistente bufera di fuoco, faceva pervenire in tempo ai reparti impegnati il rifornimento delle munizioni. Occupata una trincea avversaria, fu uno dei primi a lanciarsi in ricognizione, fugando il nemico, facendo con l'aiuto di pochi militari parecchi prigionieri e catturando una mitragliatrice. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

POLVERINI Alberto, da Perugia, capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di attività e di slancio, assalito da soverchianti forze nemiche, non solo seppe fermarle, ma, sferrato immediatamente il contrattacco, le volse in fuga, causando loro gravi perdite e facendo ben quarantacinque prigionieri. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PORTANOVA Antonio, da Montoro Inferiore (frazione Piazza di Pandola) (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre alla testa del suo plotone, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, e raccogliendo anche buon numero di militari dispersi, con grande slancio portava soccorso ad altri nostri reparti. Raggiunti, li sorpassava e penetrava nei trinceramenti nemici, facendovi dei prigionieri. – Pod Koritom, 23 maggio 1917.

PORZIO Dario, da Castellammare Adriatico (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, all'ordine di attacco, visto che il reparto centrale, rimasto quasi privo di ufficiali, tentennava scosso dalle numerose perdite cagionate dal fuoco violento dell'avversario, impugnato un fucile, di sua iniziativa e con mirabile slancio e ardimento, trascinava il reparto stesso all'assalto, riuscendo ad oltrepassare la trincea nemica e facendo numerosi prigionieri. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PRIMAVERILE Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), capitano reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916 è sostituita dalla seguente:* Comandante di una compagnia che occupava con un plotone un'importante posizione, con indomito coraggio si lanciava con un altro plotone contro il nemico, che, sopraffatti i difensori, cominciava a penetrare nella posizione stessa, lo metteva in fuga infliggendogli gravi perdite, e la conservava dando mirabile esempio ai suoi dipendenti di energia e valore militare. – Monfalcone, 12 giugno 1916.

PRIMAVERILE Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), capitano reggimento fanteria. — Fu l'anima dell'attacco che portò alla conquista di un forte ridotto nemico, e della sua difesa contro i furiosi e reiterati contrattacchi avversari, finchè, ferito alla faccia e al petto, dovette abbandonare il combattimento. Diede prova di mirabile coraggio e di ardito spirito offensivo. – Poggio delle Querce, 14 giugno 1916.

PURICELLI Giovanni, da Samarate (Milano), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 6589 matricola. — Quale capo arma in una sezione mitragliatrici, si

spinse con ardire davanti alle nostre fanterie d'assalto per arrivare primo sullo contrastate posizioni avversarie. Seguendo poi l'ufficiale della sezione, con pochi uomini fece prigionieri un rilevante numero di nemici, fra cui alcuni ufficiali. Ferito da una scheggia di granata alla spalla, lasciò il suo posto soltanto per l'insistenza del proprio comandante. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 23 maggio 1917.

RECUSANI Gerardo, da Porto Mantovano (frazione Villanova) (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 34138 matricola. — Quale caposquadra, benchè ferito al ginocchio, portava ripetutamente all'assalto i propri uomini, dando mirabile prova di coraggio e fermezza. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

REGGIANI don Alfonso, da Crevalcore (Bologna), cappellano militare reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio, si lanciava fra i primi all'attacco di una forte posizione nemica, e giuntovi, dava opera, sotto il violento fuoco avversario, ad avviare ed incitare i sopravvenienti. Raccolto un gruppo di feriti, li traeva al sicuro; ed in seguito percorreva la zona dell'azione prestando ardita e generosa opera di soccorso. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

REGHINI cav. Raffaello, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — Caduto durante l'assalto il comandante del primo battaglione del reggimento, si metteva alla testa di due compagnie che giungevano in rincalzo, benchè travolto e contuso dallo scoppio di una granata nemica, colla voce e coll'esempio facevale avanzare, sotto l'intenso fuoco di sbarramento dell'avversario, dando prova mirabile di slancio e ardimento. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

RIOLO Nicolò, da Piana dei Greci (Palermo), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, rimasto ferito alla testa, al volto ed alle braccia dallo scoppio di una granata nemica che uccideva due ufficiali ed un soldato, non abbandonava il comando, ma, medicatosi alla meglio, con calma e coraggio mirabili, manteneva il proprio posto. – Dolina Barchetta (Carso), 21 maggio 1917.

ROBBIANI Piero, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Caduto il suo capitano ed assunto risolutamente il comando della compagnia, conquistava con mirabile slancio un tratto di trincea nemica, la sorpassava, ed in una dolina, con un furioso combattimento corpo a corpo, costringeva alla resa una sessantina di nemici. Ferito si ritirava solamente per la grande perdita di sangue. – Pod Korite, 23-24 maggio 1917.

ROMANI Angelo, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la trascinava con impeto ed entusiasmo all'assalto, circondando, snidando e facendo prigionieri numerosi nemici appiattati fra le roccie, in caverna ed in ricoveri. Durante un successivo ritorno offensivo dell'avversario, benchè ferito, non abbandonava il suo posto, dando ai dipendenti mirabile esempio di alte virtù militari. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

RUGANI Luigi, da Lecco (Como), soldato compagnia mitragliatrici. — Esempio di eroismo ai compagni, con ammirevole calma e tenacia, benchè ferito, agiva con la propria mitragliatrice, persistendo nell'azione di fuoco, e, dopo che una granata gli ebbe distrutto il treppiede, si spingeva innanzi alle prime linee, ed appoggiata l'arma sui sassi, continuava a farla funzionare efficacemente, incoraggiando i suoi. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

RUGGIERO Attilio, da Santa Maria a Vico (Caserta), tenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916: Aiutante maggiore di un battaglione, durante la preparazione dell'attacco fu di grande aiuto al suo comandante nell'esecuzione di schizzi delle posizioni avversarie, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, e nella direzione di pattuglie esploranti. Nel combattimento, condusse valorosamente un reparto all'assalto e fu tra i primi ad occupare una trincea nemica potentemente difesa, infliggendo gravi perdite ai difensori di essa e facendo numerosi prigionieri. – Monte Sei Busi, 21 tobre 1915.

SACCHI Arnoldo, da Castel San Giovanni (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 5548 matricola. — Riconduceva al combattimento gruppi di militari dispersi, contribuendo così a riordinare il suo plotone scosso per le gravi perdite subite. Ferito al braccio, rimaneva coll'ondata d'assalto e tra i primi entrava nelle posizioni nemiche. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

SALVETTI Cirillo, da Chiasso (Svizzera), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un assalto prendeva il comando di truppa dispersa rimasta priva di ufficiali, e la riportava sulla linea. Assunto poi il comando di una compagnia già molto scossa, la rincorava e la trascinava con mirabile slancio alla conquista di posizioni avversarie, sotto l'infuriare dell'intenso fuoco nemico, mantenendovisi. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

SANTELLA Caterino, da Torcimparte (Aquila degli Abruzzi), caporale reggimento fanteria, n. 1469 matricola. — Trovatosi isolato durante l'azione della propria compagnia, affrontava e catturava una mitragliatrice avversaria, uccidendo cinque serventi e costringendo il sesto alla fuga. Postata poi l'arma conquistata nel tratto raggiunto dalla compagnia, l'adoperava arditamente ed efficacemente contro i reiterati contrattacchi del nemico, rimanendo infine ferito. – Carso, 24-26 maggio 1917.

SANTI Carlo, da Bevagna (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, trovandosi, per le perdite subite nel personale, nell'impossibilità di far funzionare le armi, riunì di propria iniziativa i superstiti del reparto e, con essi, si spinse all'attacco delle posizioni nemiche, che tenne sotto un violento bombardamento. Guidò anche pattuglie incaricate di riconoscere i varchi nei reticolati avversari, penetrando nella trincea nemica. Calmo e sereno, in tre giornate di combattimento dimostrò slancio e coraggio mirabili. – Pod Korite, 24-26 maggio 1917.

SANTINI Samuele, da Buenos Aires (America), tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante una compagnia di mitragliatrici, diede sempre mirabile esempio ai suoi dipendenti per calma, slancio e ardimento. Sprezzante del pericolo, contribuì a ricacciare violenti contrattacchi nemici. Ferito alla testa da una pallottola di fucile, rifiutò di recarsi al posto di medicazione, e non lasciò il comando della compagnia che a combattimento ultimato. – Monte Vodice, 15-23 maggio 1917.

SASSÙ Nazzareno, da Monte Rinaldo (Ascoli Piceno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 29950 matricola. — Ferito mentre attendeva al lavoro per la postazione del suo pezzo sulla linea della fanteria, continuava intrepido nell'opera sua. Con bell'esempio di calma e serenità, traeva al sicuro e conduceva poi a destinazione una colonna di munizioni nella quale erano rimasti feriti dal tiro nemico un uomo ed alcuni quadrupedi. Mirabile esempio di ardimento e valore. – Monfalcone, 20 maggio 1917.

SCHETTINI Eugenio, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 52657 matricola. — Assumeva di propria iniziativa il comando del plotone, del quale poco prima era stato messo fuori combattimento il comandante, e, con calma ed energia, assolveva il mandato affidato al reparto, in condizioni estremamente difficili. Gravemente ferito, incorava i suoi di proseguire nella lotta. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

SCOCCIANTI Aldigerio, da Apiro (Macerata), capitano medico sezione sanità reparto someggiato. — Per molti mesi volontariamente prestò l'opera sua in siti esposti al violento tiro nemico, dando mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere e infondendo calma e fiducia nei dipendenti. Durante un bombardamento del posto di medicazione, in cui perdette la vita uno dei suoi militi, diede nuova prova di grande calma e singolare sprezzo del pericolo nell'adempire la sua nobile missione. – Vallerisce-Podgora, febbraio 1916; Ciprjanisce-Sant'Andrea di Gorizia, 10 ottobre-2 novembre 1916.

SFONDRINI Mario, da Barbata (Bergamo), tenente reggimento fanteria. — Caduto durante un assalto il comandante del battaglione, assumeva prontamente il comando dei resti frammischiati dei reparti e ne ristabiliva i vincoli organici, esponendosi ripetuta-

mente per infondere in tutti, con l'esempio, la forza morale necessaria a superare il critico momento. Contribuiva efficacemente a respingere un successivo contrattacco, percorrendo incessantemente il tratto di linea affidatogli, per portare ai suoi soldati, nelle trincee sconvolte, la necessaria parola d'incitamento e di conforto. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

SIMEONI Luigi, da Fontaniva (Padova), sottotenente complemento reggimento granatieri. — Formava e riordinava uomini di altri reggimenti rimasti privi di ufficiali, ed insieme col proprio plotone li trascinava con grande ardimento contro il nemico, attaccandolo con impeto e concorrendo alla conquista di un'importante posizione ed a fare dei prigionieri. Essendo stato ferito il suo comandante di compagnia, guidava egli stesso, con valore e perizia, il reparto in successive operazioni. – Carso, 24-26 maggio 1917.

SIRI Bernardo, da Cogoleto (Genova), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 2878 matricola. — Rimasti feriti tutti gli altri serventi del suo pezzo ed egli stesso fortemente contuso, si adoprava a trasportare i feriti al riparo, e, con alto sentimento del dovere, tornava prontamente al suo posto, esplicando, da solo e sotto il persistente fuoco avversario, tutte le funzioni del compagni messi fuori di combattimento. – Carso, 24 maggio 1917.

SISINI Sisinio, da Sassari, sottotenente reggimento fanteria. — Esempio mirabile di energia e ardimento, durante tre giorni di aspri combattimenti trascinava il proprio plotone all'assalto di ben munite posizioni nemiche, occupandole e mantenendovi il proprio reparto, resistendo e respingendo forti attacchi avversari, finchè, ferito, fu obbligato ad allontanarsi. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

SONCINI Augusto, da Reggio Emilia, capitano reggimento genio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 22 *gennaio* 1916: Durante quattro giorni e tre notti diresse il passaggio dell'Isonzo di un'intiera divisione con galleggianti sciolti, sotto il vivo fuoco di fucileria e di artiglieria nemica che cagionava perdite tra gli equipaggi dei galleggianti e le truppe trasportate, e diede mirabile prova di calma, ardimento e perizia, incoraggiando con l'esempio i dipendenti equipaggi. – Plava, 9-12 giugno 1915.

SORRENTINO Paolo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone in una compagnia incaricata di proteggere il fianco di una nostra linea, coadiuvò efficacemente il suo capitano nei ripetuti contrattacchi diretti a respingere il nemico, dimostrando mirabile tenacia. Rimasto ferito il capitano stesso, assunse il comando della compagnia, e nonostante le gravi perdite, conservò, con eccezionale energia la posizione' finchè fu costretto coi pochi superstiti a ritirarsi. – Trincea delle Frasche, 23-24 ottobre 1915.

STANGONI Arnaldo, da Teramo, tenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale bombardiere, con un manipolo di valorosi si slanciava all'assalto di una poderosa trincea nemica, e, con slancio ed eroismo ammirevoli, raggiungeva l'obiettivo, non desistendo dalla lotta se non quando, colpito gravemente al petto da una pallottola nemica, cadde al suolo privo di sensi. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

STEFANILE Clemente, da Comiziano (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Fin dal principio della campagna fu sempre esempio nobilissimo di calma, serenità e coraggio. Durante un'offensiva, prima quale subalterno di compagnia, e poi quale aiutante maggiore in secondo, si comportò valorosamente. In una speciale circostanza, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria, noncurante del pericolo, ricompose le rotte file del battaglione, riunì i dispersi, e mosse con essi alla conquista di ben munite posizioni avversarie. – Carso, ottobre-novembre 1915.

STEINMETZER Giulio, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: Trascinava entusiasticamente i propri dipendenti alla rapida conquista d'una forte posizione

nemica, penetrandovi per il primo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria avversarie. – Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

ALASSI Roberto, da Ferrara, soldato reggimento bersaglieri, n. 6943 matricola. — Portaordini del comandante di una compagnia, attraversò più volte, con manifesto pericolo della vita, zone battute dal fuoco nemico per portare ordini ai vari plotoni. Nell'assalto, fu tra i primi a balzare nella trincea avversaria, cooperando a farvi numerosi prigionieri ed incitando più volte i compagni a proseguire nella conquista della posizione. Ferito, non volle abbandonare il suo posto, dando ai suoi camerati mirabile esempio di alto sentimento militare. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

TALLON Leonardo, da Oderzo (Treviso), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — In servizio presso il comando di un reggimento di fanteria, si slanciava arditamente all'assalto con la prima ondata, a fianco del colonnello, e continuava la vittoriosa avanzata, finchè venne ferito. Non si ritirava dalla linea di fuoco che dietro ordine superiore. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

TALLONE Giacomo, da Messina, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia incaricata della conquista di un trinceramento nemico per la protezione del fianco di una nostra colonna d'attacco, mercè il suo valore e la sua calma occupava la posizione coi pochi uomini che il fuoco avversario gli aveva risparmiati nell'assalto, cadendovi ferito gravemente, nel momento in cui per primo vi metteva il piede. – Santa Caterina, 14 agosto 1917.

TAMAGNONE cav. Severino, da Mentone (Francia), tenente colonnello reggimento genio, comandante genio divisione. — Comandante del genio di una divisione mobilitata, ininterrottamente, per oltre ventitrè mesi, in una zona disagiata ed in linee di trincee avanzate e pericolose, sotto il continuo fuoco nemico di fucileria, bombarde e artiglieria si recava ogni giorno e ogni notte in prima linea, per imprimere personale impulso ai lavori delle compagnie genio, dando costante mirabile esempio di resistenza, infaticabile attività e tranquillo coraggio. – Canale-Sober-Vertojba-Raccogliano, 15 settembre 1915-3 settembre 1917.

TASSINARI Carmelo, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, con mirabile sprezzo del pericolo, guidando le pattuglie del proprio reparto, travolse un posto avanzato nemico e continuò a procedere verso l'obiettivo, sotto il vivo fuoco dell'avversario, finchè cadde gravemente ferito. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

TEDESCHI Romeo, da Borgo San Donnino (Parma), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 29912 matricola. — Rimasti feriti gli ufficiali ed i serventi del suo pezzo, benchè egli stesso fortemente contuso, si adoperava a trasportare i feriti al riparo, e, con alto sentimento del dovere, tornava prontamente al suo posto, esplicando, da solo e sotto il persistente fuoco avversario, tutte le funzioni dei compagni messi fuori combattimento. – Carso, 24 maggio 1917.

TOSATTI Cesare, da Ferrara, sergente reggimento fanteria, n. 8926 matricola. — Caduto il proprio ufficiale durante l'avanzata, assumeva il comando del plotone, e, con slancio e coraggio mirabili lo guidava ripetutamente all'assalto, incitandolo con la voce e con l'esempio ed irrompendo tra i primi nelle linee nemiche. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

TOSI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), tenente complemento battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, durante una ricognizione lontana entro le linee nemiche, assalito da un apparecchio da caccia, nonostante la superiorità dell'avversario, gli faceva risolutamente fronte per ben quattro volte, finchè questo desistè dalla lotta. Benchè avesse l'apparecchio colpito in più parti, con calma e coraggio mirabili continuava la ricognizione iniziata. Con sprezzo della vita e grande ardire, in mezzo a violento fuoco di artiglieria e mitraglia nemica, si portava più volte e volontariamente a mitragliare e fotografare le linee

avversarie a quota bassissima (da 400-600 metri) ed anche in condizioni atmosferiche avverse. – Cielo di Dornberg, 12 maggio 1917.

UCCI Goffredo, da Sant'Angelo a Cupolo (frazione Pastene) (Benevento), maresciallo reggimento fanteria, n. 16042 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 aprile* 1916: Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse il tiro con perizia, calma e valore, in terreno battuto, cooperando efficacemente a respingere violenti attacchi nemici. Ferito fin dal primo giorno, mantenne il comando fino al termine del combattimento. – Bosco Cappuccio, 4-6 agosto 1915.

UGOLINI Bruno, da Brescia, tenente complemento reggimento fanteria. — Appreso che una pattuglia della compagnia di cui egli aveva il comando era stata sorpresa da forze avversarie superiori, e che un valoroso sottufficiale del reparto era caduto ferito in prossimità della posizione nemica, precedendo uno dei suoi plotoni accorreva generosamente e fulmineamente con pochi altri uomini sul luogo dello scontro, e, incurante del pericolo, sotto le violente raffiche della fucileria avversaria, faceva ripetute ricerche del ferito stesso, impedendo ai nemici di farlo prigioniero. – Monfalcone, 6-7 maggio 1917.

ULIVI Gaetano, da Siena, capitano reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 1° *ottobre* 1916: Per appoggiare lo svolgimento di un attacco, portò una sezione della sua batteria in una posizione scoperta, che, presto individuata dalle artiglierie nemiche, fu colpita varie volte, con gravi avarie ai pezzi. L'indomani, per battere un appostamento di mitragliatrici nemiche che impedivano l'avanzata dei nostri, portò un pezzo dell'altra sezione a pochi metri dell'avversario, e poco dopo, raggiunto lo scopo, cadde gravemente ferito alla testa e ad un occhio. – Cave di Selz, 22 ottobre 1915.

VALENTINUZZI Leone, da Villanova di Farra (Gorizia), tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia, la guidava con perizia e valore all'assalto di successive ben munite posizioni. Sotto il vivo fuoco avversario, con sereno sprezzo del pericolo e ammirevole coraggio, percorreva le linee conquistate, rincorando i dipendenti con la parola e coll'esempio, e, mantenendo in essi salda la fede, contribuiva grandemente al vittorioso esito dell'azione. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

VALLI Evangelista, da Faenza (Ravenna), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, in un particolare momento del combattimento, trovatosi ad essere fatto oggetto a tiri di fianco provenienti da una trincea nemica, con serena calma e di sua iniziativa traeva indietro uno dei plotoni già impegnati, e, alla testa di esso, si spingeva arditamente all'assalto di quella trincea, che, poco dopo, con l'aiuto del reparto zappatori giuntogli subito a rincalzo, espugnava, facendo circa duecento prigionieri e catturando tre mitragliatrici. Abbandonava il combattimento in seguito a ferita. – Vodice, 16 maggio 1917.

VANDONI Luigi, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Vedendo che alcuni soldati lasciavano la trincea, perchè presi da panico, li fermava con energia, e, con l'esempio del suo coraggio, li conduceva all'assalto, riprendendo la trincea e impegnando col nemico una fiera lotta, durante la quale cadde gravemente ferito da una palla di fucile. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

VENTURA Guido, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria. — Ferito mentre, alla testa del suo reparto, si era spinto fino ai reticolati nemici, rimase al suo posto di combattimento, incitando i propri dipendenti a mantenerri impavidi di fronte al violento fuoco avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

VENTURINI Guido, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Preposto al comando di due plotoni di arditi, prodigava la sua efficacissima opera nel preparare e incitare gli animi dei militari dipendenti. All'ora fissata si precipitava alla testa delle ondate di assalto, si apriva personalmente un varco nei nostri reticolati, spingeva avanti i primi ed animava gli altri, e dirigeva molto efficacemente il tiro delle nostre mitragliatrici.

Spintosi sino alla trincea avversaria, è ferito gravemente alla gamba, senza volersi far medicare, continuava nella sua opera valida sino a tarda ora della sera, trascinandosi per le quattro volte, sotto il furioso bombardamento nemico, dalla nostra trincea a quella avversaria conquistata, per assicurare la regolare posizione dei rincalzi. Fattosi infine indietro, insisteva presso il comandante del reggimento per recarsi in un altro punto importante della zona d'azione per concorrere al buon esito di essa. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

VISCONTI Leopoldo, da Avellino, sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, prontamente assumeva il comando del reparto, e, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, con slancio e ardimento mirabili, si portava avanti, trascinando gli uomini all'occupazione di una nuova posizione. – Carso, 26 maggio 1917.

ZADOTTI Ennio, da Lucca, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: Comandante di un battaglione, con fermezza e coraggio mirabile lo condusse alla conquista di una trincea nemica, e la mantenne sulla posizione conquistata, nonostante fosse battuto dal fuoco d'infilata dell'avversario. Ferito gravemente, non permise ai suoi dipendenti che lo trasportassero al posto di medicazione, ma volle rimanere al combattimento per dare ancora ordini, finchè sopraggiunse un altro ufficiale a sostituirlo. – Castelnuovo, 14 luglio 1915.

ZANDONADI Giuseppe, da San Michele di Piave (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 2446 matricola. — Comandato di pattuglia con pochi uomini, sotto l'intenso fuoco di sbarramento nemico si portava fino alle linee avversarie e, sostenutavi valorosamente impari lotta, tornava nelle nostre linee dopo aver pienamente assolto il suo mandato. – Carso, 6 giugno 1917.

ZANETTI Pietro, da Vivaro (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55895 matricola. — Primo del plotone nell'assalto di posizioni nemiche, essendo rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del reparto e lo guidava intrepidamente sul ciglio dell'altura, conquistandola e facendovi, con l'aiuto di soli due soldati, ben ventun prigionieri. – Sober, 10 ottobre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABRAMI Pietro, da Paitone (Brescia), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 1831 matricola. — Mentre, per autorizzazione del medico, si recava a riposo per ferita riportata in causa dello scoppio di una granata avversaria, imbattutosi nella corvè del proprio reparto che aveva smarrita la strada, la accompagnava fino alla prima linea e non tornava indietro se non dopo vive insistenze del proprio ufficiale. La sera seguente, tornava ad accompagnare la stessa corvè. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

ACCORDINI Beniamino, da Negarine (Verona), soldato reggimento alpini, n. 295 matricola. — Durante un assalto di ben difese posizioni, si slanciava tra i primi in una trincea avversaria e, col lancio di bombe a mano, dimostrando fermezza e coraggio, ne scacciava i difensori che tentavano opporre resistenza. – Monte Vodice, 20 maggio 1917

ADINOLFI Amedeo, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, per quattro giorni e quattro notti mantenne il possesso della propria posizione parecchie volte attaccata con estrema violenza dal nemico. La sua costante presenza sulla linea di fuoco, la sua serenità, la sua parola, contribuirono efficacemente ad ottenere dalla sua compagnia, fisicamente esausta, quella tenacia, contro la quale la furia avversaria dovette infrangersi. – Loga, 15-18 maggio 1917.

ADORNO Giuseppe, da Gavi (Alessandria), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 20017 matricola. — Dava opera instancabile per tenere collegata la compagnia con i reparti che la precedevano nell'attacco di una forte posizione. Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, lo riordinava ed incorava alla lotta con le parole e con l'esempio. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

AGNELLI Eugenio, da Bettola (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 6832 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica, dava ai compagni bell'esempio di calma e coraggio. Conquistata la trincea stessa, si dimostrava sprezzante del pericolo nel respingerne i contrattacchi avversari. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

AGOSTI Mario, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguendo un ordine superiore, si portava arditamente all'imbocco di un cunicolo nemico, dove, fatto segno al violento lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, rimaneva ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

AGRESTINI Enrico, da Spoleto (Perugia), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria, con singolare ardimento si portava in una posizione allo scoperto, in una zona intensamente battuta e molto prossima alla linea nemica, per meglio dirigere il tiro del suo reparto, e vi rimaneva durante tutto il combattimento, rendendo così valido aiuto alla nostra fanteria attaccante. – Carso, 12-24 maggio 1917.

AGRILLO Nunzio, da Catania, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31374 matricola. — Portaordini, durante il combattimento assicurava con la massima esattezza e con sprezzo del pericolo il recapito degli ordini dal comando di gruppo alle batterie, sotto il violento fuoco nemico che aveva rotto le linee telefoniche. – Selletta Vodice, 28 maggio 1917.

AIELLO Tommaso, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, che aveva già prodotto gravi perdite, conduceva la propria compagnia all'assalto delle posizioni avversarie, dimostrando grande slancio e sprezzo del pericolo. Dirigeva poi con intelligenti disposizioni le ricerche ed il ricupero dei feriti, ottenendo che tutti fossero trasportati nelle nostre linee. – Sober, 14 maggio 1917.

AJME Giuseppe, da Giaveno (Torino), tenente complemento reggimento fanteria. — In seguito al violento ed intenso bombardamento nemico, essendo feriti o dispersi la maggior parte degli uomini della sezione mitragliatrici al suo comando, benchè in una posizione completamente scoperta, metteva personalmente in funzione una delle armi, e, con ripetute raffiche di fuoco, concorreva efficacemente a respingere un contrattacco avversario. – Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

ALBARELLI Umberto, da Monaco (Baviera), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Esempio di calma, ardimento ed energia, sotto l'intenso fuoco nemico, validamente coadiuvò il proprio comandante di compagnia. Ripiegando sotto l'infuriare delle bombe avversarie, aiutò a smontare una mitragliatrice, portando egli stesso in salvo la parte principale dell'arma. – Dossetto-Casa Diruta-San Marco (Gorizia), 15 settembre 1916.

ALBERANI Aldo, da Imola (Bologna), sottotenente reggimento genio. — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, in circostanze urgenti per le operazioni militari e tecnicamente difficili, con intrepida ed intelligente operosità concorreva validamente al rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, per la irruzione di una nostra divisione su Gorizia. – Grafenberg (Gorizia), 9 agosto 1916.

ALESSI Pietro, da Ascoli Piceno, sergente reggimento fanteria, n. 10833 matricola. — Dimostrava belle qualità di soldato nel condurre il proprio reparto fin presso

i trinceramenti nemici, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, e, benchè ferito, continuava ad incitare i dipendenti. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

ALFONSI Alfonso, da Este (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Fu costante esempio di attività, ardimento e sprezzo del pericolo, dimostrando di possedere alte virtù militari. Nell'attraversare una zona intensamente battuta dal tiro nemico, saputo che un suo porta arma era caduto ferito, tornava sui suoi passi, e toltagli l'arma personalmente la portava in posizione, noncurante del pericolo al quale si esponeva. – Volcovniach, 23-25 maggio-5 giugno 1917.

ALGERI Pietro da Retorbido (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 295 matricola — Ardimentoso ed incurante del pericolo, si distinse in numerosi combattimenti, dando nobile esempio ai compagni. Entrato fra i primi in un trinceramento nemico, concorreva a farvi strage dei difensori, e cooperava efficacemente alla cattura di una mitragliatrice. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

ALLEGRI Luigi, da Cori (Roma), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Quale dirigente il servizio sanitario di un reggimento, mentre questo si trovava impegnato in aspri combattimenti, con alto sentimento del dovere e dando per primo l'esempio, trasportò il posto di medicazione sulla linea del fuoco, seguendo i reparti nella loro avanzata in posti di medicazione improvvisati su posizioni battute ed esplicando la sua nobile missione con grande calma, coraggio e abilità. Arditamente si espose, sotto l'intenso tiro nemico di fucileria e artiglieria, per arrecare i primi soccorsi ai feriti gravi, salvandone buon numero. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

AMATI Luigi, da Terni (Perugia), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato della verifica dei varchi nei reticolati avversari, con sprezzo del pericolo e grande ardimento, per ben cinque volte raggiungeva la prima linea avversaria, nonostante fosse sempre fatto segno a intenso fuoco di artiglieria e fucileria. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

AMATO Luigi, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo di un reggimento che aveva tutti i battaglioni sulla linea del fuoco battuta fortemente dall'artiglieria nemica ed attaccata da fanteria che tentava di riprendere la posizione, percorreva più volte la fronte di combattimento per tenere informato il comando di quanto succedeva e per recapitare ordini. Nel far ciò, riuniva anche e riportava in linea soldati momentaneamente sbandati in seguito al violento tiro dell'artiglieria avversaria. – Sober, 11 ottobre 1916.

AMATUCCI Amedeo, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 1642 matricola. — Addetto allo scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, visto che questa, per le perdite subite dalla squadra di manovra, non poteva più funzionare, spontaneamente vi accorreva e continuava il tiro con un arma, finchè la stessa venne colpita e resa inservibile da una granata nemica. – Sober, 11 ottobre 1916.

AMÈ Cesare, da Cumiana (Torino), capitano reggimento fanteria addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore al comando di una divisione, durante le operazioni esplicava il suo compito di ufficiale di collegamento con perizia e serenità singolari, incurante del pericolo. Affrontando con evidente rischio della vita tiri violenti ed incessanti di artiglieria e mitragliatrici avversarie, si portava su posizioni avanzate da poco occupate dalle nostre truppe, mantenendo durante tutto lo svolgersi delle operazioni contegno ardito ed energico, e tornando con preziose notizie. Riusciva anche, di sua iniziativa, ad assicurarsi della precisa postazione di alcune mitragliatrici avversarie che battevano i fianchi delle nostre truppe, rendendo così possibile di controbatterle. – Alture di Flondar, 18-25 agosto 1917.

IDREOTTI Antonio, da Bottrighe (Rovigo), caporale reggimento bersaglieri, n. 9397 matricola. — Durante il passaggio dell'Isonzo, sbarcato con la sua squadra sulla riva sinistra, in un punto lontano dal proprio reparto, a causa della fortissima corrente del

fiume, prima di riprendere il collegamento percorreva e perlustrava un tratto delle prime linee nemiche, mostrandosi risoluto, intelligente ed energico. Durante un contrattacco avversario portava coi suoi uomini valido aiuto ad una nostra pattuglia di arditi, assalendo con slancio un forte nucleo di nemici. – Loga (Monte Fratte), 15-17 maggio 1917.

ANGELINI Giuseppe, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito in seguito a un violento bombardamento nemico, non lasciava la linea per recarsi al posto di medicazione, se non dopo aver riordinato il proprio plotone, incitandolo con opportune parole a mantenere la posizione, e dando così prova di calma e fermezza singolari. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

ANNO Antonio, da San Giovanni la Punta (Catania), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 10568 matricola. — Volontariamente, sprezzante del pericolo, più volte portò ordini percorrendo la linea di fuoco, dando esemplare prova di coraggio. Con il concorso di altri carabinieri radunò nuclei di sbandati o dispersi, che ricondusse al fuoco, dando bella prova di ardire. – Montulcone, 23-29 maggio 1917.

ANTONIETTI Gaetano, da Monza (Milano), tenente reggimento genio. — Comandante la sezione telefonistica di un gruppo alpino, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, provvedeva di persona all'impianto di nuove linee ed alla manutenzione di quelle esistenti, portandosi sulla linea di fuoco, presso i reparti più avanzati, per mantenere il collegamento, dando prova di singolare perizia e di grande coraggio. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

APUZZO Nicola, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — *La commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 aprile* 1916: Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, che aveva già prodotto diverse perdite nel suo reparto, dimostrava calma, energia e coraggio singolari nel tener compatti i suoi uomini e riportarli al fuoco. — Polazzo, 26 giugno 1915.

ARALDI Cesare, da Casalmaggiore (frazione Villanova) (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 1547 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grave suo rischio recapitava ordini ed avvisi ai reparti del reggimento, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Boscomalo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

ARANGIO RUIZ Vittorio, da Napoli, tenente complemento raggruppamento assedio. — Per oltre quattordici mesi di campagna, quale ufficiale di batteria, di gruppo e di raggruppamento, diede prove diuturne di calma, fermezza e coraggio anche negli istanti di maggiore pericolo. In un'azione offensiva, spontaneamente si recò in ricognizione sulle nuove linee occupate dai nostri e intensamente battute dall'avversario, per cercare nuovi posti di osservazione. – Altipiano di Asiago, Isonzo, Carso, aprile 1916-giugno 1917.

ARDEMAGNI Virginio, da Chignolo Po (Pavia), sergente reggimento genio, n. 31806 matricola. — Rimasto solo durante il combattimento, benchè contuso in più parti da frammenti di roccia, noncurante del pericolo e conscio solamente della gravità del momento, attraversava a più riprese una zona battuta dall'intenso fuoco nemico d'interdizione e riattivava una linea telefonica in parecchi punti troncata dallo scoppio di granate, mantenendo così il costante collegamento tra un osservatorio di brigata ed il comando di divisione. – Carso, 14 maggio 1917.

ARDIGÒ cav. Luigi, da Cremona, maggiore reggimento fanteria. — Preparò moralmente il battaglione ai cimenti guerreschi con intelligenza e con sagacia, ottenendone ottimi risultati. Uscito arditamente dalle linee per una ricognizione, veniva ferito dallo stesso shrapnel che uccideva i suoi uomini di scorta. – Globna (Plava), 21 ottobre 1915.

ARENA Pietro, da Catania, carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 1707 matricola. — Diede bell'esempio di coraggio ed energia nel riunire, riordinare e ricon-

durre il fuoco, durante un violento ed improvviso attacco nemico, gruppi di soldati e sbandati dispersi. Caduti il suo ufficiale ed il brigadiere, proseguì efficacemente, sotto un violento bombardamento avversario durato due giorni, a disciplinare lo sgombro ed il rifornimento del campo di battaglia. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

ARFINI Alberto, da Gossolengo (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna n. 1283 matricola. — Si offriva volontariamente per cooperare al rinvenimento di due ufficiali ed un soldato di fanteria rimasti sepolti in una galleria franata in seguito allo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, nonostante l'avversario seguitasse a batterla col suo tiro aggiustato. Con zelo e sprezzo del pericolo, tra le frane che si susseguivano, dopo lungo e faticoso lavoro concorreva ad estrarre ancora vivo il soldato e a ricuperare le salme dei due ufficiali. – Gorizia, 8 giugno 1917.

ARMONDINO Angelo, da Orbassano (Torino), caporale reggimento alpini, n. 34074 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, ricuperava la sua mitragliatrice che era stata travolta da una granata, la rimetteva in postazione e continuava un fuoco efficace, ed incitando con la voce e con l'esempio i compagni a difendere ad oltranza il posto loro assegnato. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

ARRAS Francesco, da Anela (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 14659 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone nell'espugnare sei caverne nemiche, facendovi dei prigionieri e catturandovi armi e munizioni, e nel difendere poi validamente le caverne stesse dai ripetuti contrattacchi avversari, usando all'uopo le armi catturate. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

ARZENTON Virgilio, da Merlara (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 24377 matricola. — Quale portaordini adempiva scrupolosamente gl'incarichi affidatigli, traversando più volte zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, esempio costante di coraggio e fermezza. – Pod Korito, 23 maggio 1917.

ASSOGNA Antimo, da Riano (Roma), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 8147 matricola. — Telefonista guardafili in un osservatorio in prima linea di fanteria, nei giorni di azione riparava, ripetute volte, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, le linee telefoniche, mantenendo sempre in efficienza le comunicazioni fra il comando e le batterie; in modo che queste poterono dirigere efficacemente il loro tiro sulle linee avversarie. – Altipiano Carsico, 12-14 maggio 1917.

ATZARA Michele, da Oristano (Cagliari), sottotenente carabinieri reali plotone, divisione. — Raggiungeva, sotto un vivo bombardamento nemico, un posto avanzato di CC. RR., al cui comando era stato destinato, radunando lungo il percorso alcuni soldati sbandati, rinviandoli ai corpi. Nonostante il violento fuoco avversario, assumeva energicamente ed animosamente la direzione del servizio di sgombro e di rifornimento del campo di battaglia, finchè cadde gravemente ferito. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

AURITI Giovanni, di Guardiagrele (Chieti), soldato raggruppamento assedio, batteria, n. 6075 matricola. — Guardafili alle linee telefoniche del comando del raggruppamento, per riattivare le comunicazioni interrotte si recava lungo la linea a lui affidata, sfidando arditamente l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, finchè cadde gravemente ferito. – Carso, 24 maggio 1917.

AVIEDO Abilio, da Minas Novas (Brasile), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Con ardore e fermezza, per quattro giorni consecutivi, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, tenne saldo il proprio plotone sulle posizioni a lui affidate, e portò poscia, il quinto giorno, i suoi bersaglieri all'assalto, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli e dando bell esempio ai dipendenti di ardire, energia e serenità. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

AYMERICH Giacomo, da Cagliari, capitano medico reggimento fanteria. — Benchè ancora ammalato, volontariamente usciva dall'ospedale per seguire il reggimento in li-

nea. Mentre si svolgeva una vittoriosa avanzata e le artiglierie nemiche di tutti i calibri violentemente bombardavano le nostre trincee, demolendole, avendo saputo che un ufficiale ed un graduato di truppa erano rimasti sepolti sotto le macerie, accorreva sul posto e, dopo mezz'ora di febbrile lavoro ed evidente pericolo di vita, li traeva a salvamento. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

BABINI Tommaso, da Lugo (Ravenna), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 31170 matricola, — Circondato dal nemico, gli sfuggiva, gettandosi, sebbene inesperto nel nuoto, nel Timavo, e, quantunque esausto, trovata una mitragliatrice i cui serventi erano morti, apriva con essa il fuoco sull'avversario, concorrendo a fermarlo. – Fiume Timavo 28 maggio 1917.

BACCI Gustavo, da Carini (Palermo), capitano aiutante campo brigata — Durante sette giorni di continui combattimenti, con molta intelligenza, calma e sicuro intuito della situazione, coadiuvava efficacemente il proprio comando di brigata anche nelle circostanze più difficili, dimostrando costante attività ed energia. Di propria volontà attraversava, con sprezzo del pericolo e coraggio singolari, zone scoperte e flagellate dal tiro nemico, per garantire lo sviluppo delle azioni. – Massiccio di Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

BACCI Luigi, da Acquappesa (Cosenza), caporale maggiore reggimento genio, n. 3052 matricola. — Con una squadra di muratori, incessantemente lavorando a meno di due metri di distanza da una galleria scavata dal nemico e che sbucava immediatamente sopra una nostra caverna, preparava la camera di una mina offensiva. Concorreva poi al caricamento di questa, mentre l'avversario, presago del nostro intento, lavorava alacremente per controminare. Subito dopo il brillamento dei fornelli si slanciava volontariamente con la prima ondata alla presa di possesso dell'escavazione. – 2ª Cima Colbricon, 12 aprile 1917.

BAGGIO don Venceslao, da San Martino di Lupari (Padova), cappellano militare reggimento artiglieria campagna. — Dimostrò sempre contegno calmo e coraggioso nel prestare l'opera sua pietosa ai feriti, là dove più grave era il pericolo, essendo di bell'esempio ai portaferiti ed infondendo loro alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 20-25 maggio 1917.

BAILON Orazio, da Noci (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 7894 matricola. — Durante tre giorni di combattimento si distinse per entusiasmo e ardire. Mentre il nemico contrattaccava, balzò dalla trincea fra i primi, e, con vivo lancio di bombe a mano, concorse a metterlo in fuga. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

BAISTROCCHI Dino, da Fontevivo (Parma), sottotenente reggimento fanteria. — Dava costante bell'esempio di calma ed energia, sia nel guidare i soldati all'attacco, sia nel mantenerli saldi sotto il violento bombardamento nemico. Lasciava la vita sul campo. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

BALASINI Antonio, da Pegognaga (Mantova), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 33509 matricola. — Mentre il proprio pezzo esplicava una violenta azione di fuoco ed era controbattuto da artiglieria nemica di piccolo e medio calibro, avuta colpita in pieno la cannoniera, e rimasto egli stesso leggermente ferito, sgombrava i rottami e continuava brillantemente il fuoco. – Monte Kuk, 8 giugno 1917.

BALESTRA Paolo, da Savona (frazione Lavagnola e Valloria) (Genova), soldato reggimento artiglieria fortezza, 149ª batteria d'assedio, n. 3072 matricola. — Interrotte le comunicazioni telefoniche, portava continuamente per tutta una giornata di combattimento, al proprio comandante di batteria gli ordini provenienti dal comando di gruppo, percorrendo un terreno scoperto e battuto dal tiro aggiustato di grossi calibri nemici. – Staranzano, 13 maggio 1917.

BALLATORE Chiaffredo, da Mello (Cuneo), soldato reggimento artiglieria montagna, batteria someggiata, n. 32059 matricola. — Servente di una sezione da montagna, che piazzata alla distanza di trenta metri dai reticolati nemici, vi aveva aperto col suo fuoco un varco, di notte tempo, attraverso un fitto bosco, insieme all'ufficiale comandante la sezione e ad altri tre serventi, si slanciava alla testa di una colonna di fanteria designata all'attacco, per guidarla sui reticolati nel punto ov'era il varco, e con essa tra i primi irrompeva nella trincea nemica. – Roccolo Astoni, 19 giugno 1916.

BALLIANO Giovanni, da Grana (Alessandria), sottotenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, disimpegnò il suo incarico in combattimento con intelligenza e sprezzo del pericolo, recandosi più volte sulla prima linea e nei punti più esposti, per rendersi conto dello svolgimento dell'azione. – Nova Vas-Hudi Log, 10-13 ottobre 1916.

BALLIANO Giovanni, da Grana (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2° in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, si esponeva ripetutamente e con sereno sprezzo del pericolo per prendere e far mantenere il collegamento con reparti laterali. Riuniva anche e riordinava drappelli di militari di vari reparti frammischiatisi durante l'azione e li accompagnava al loro posto, compiendo coraggiosamente opera di grande utilità per il comando. – Carso, 5 giugno 1917.

BALOTIN Ermenegildo, da Torrezzo (Verona), caporale reggimento alpini, n. 22463 matricola. — Comandante di una squadra, diede costante esempio di energia e fermezza, tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei momenti più critici dell'azione, mentre la trincea da lui occupata era seriamente minacciata di aggiramento. Durante un lungo combattimento dimostrò serenità d'animo, noncuranza del pericolo ed interessamento all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifornimento delle munizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al comandante di compagnia preziose informazioni sulle mosse del nemico. – Monte Mrzli, 2 dicembre 1915.

BANDINI Dino, da Terra del Sole e Castrocaro (frazione Castrocaro) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27337 matricola. — Percorreva più volte arditamente la linea per portare ordini, esponendosi al violento fuoco nemico, e prendeva frequentemente posto, di sua iniziativa, fra i combattenti. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

BARALE Emilio, da Ameno (frazione Pezzesco) (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 21190 matricola. — Durante quattro giorni di attacco si manteneva sempre nella prima linea, contribuendo validamente al rafforzamento della posizione ed alla resistenza. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

BARALE Felice, da Lusernetta (Torino), sergente reggimento alpini, n. 16357 matricola. — Affrontava con coraggio e serenità il fuoco violento d'interdizione del nemico, e scelto con grande maestria un acconcio appostamento, vi resisteva per tre giorni consecutivi, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

BARAVALLO Giuseppe, da Pralormo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 29649 matricola. — Durante un violento combattimento in cui venivano lanciate granate lacrimogene, leso agli occhi dal gas, si allontanava dalla trincea per ricevere le prime cure al posto di medicazione, e quindi, benchè sconsigliato dal medico di portarsi in linea, vi tornava ugualmente, dando nobile esempio di alto virtù militari. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BARBADORO Francesco, da Anghiari (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2720 matricola. — Sempre alla testa del proprio plotone, pur guidando la sua squadra, raccoglieva durante l'avanzata i ritardatari, trascinandoli con grande slancio all'assalto. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

BARBIERI Pietro, da Magherno (Pavia), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 27409 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, essendo stato ferito l'ufficiale comandante della sezione, assunse provvisoriamente il comando del reparto e mantenne per tre giorni consecutivi la posizione affidatagli, nonostante il vivo fuoco nemico e quantunque una delle armi già avesse cessato di funzionare, perchè colpita in pieno da una granata avversaria. – Selletta Vodice, 21-23 maggio 1917.

BARCELLA Angelo, da Zandobbio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1544 matricola. — Noncurante del furioso bombardamento nemico, raccoglieva e trasportava, dalle linee da poco raggiunte, i feriti, esponendosi numerose volte al pericolo, pur di soccorrerli. Infaticabile nell'adempimento della sua missione, sfidando anche il rischio di rimanere prigioniero, durante la notte, a pochi metri dell'avversario e sotto il fuoco di una mitragliatrice, si recava a raccogliere un soldato gravemente ferito. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

BARDINI Emilio, da Livorno, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore, in parecchie circostanze diede prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, restando sulle prime linee, sotto il violento fuoco nemico, allo scopo di studiare le difese avversarie per potorle poi battere col tiro delle nostre artiglierie. – Monfalcone, 25-27 maggio 1917.

BARONE Carmelo, da Palermo, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 1162 matricola. — Sotto violenti tiri di grossi e medi calibri nemici, riattivava più volte la linea telefonica collegante l'osservatorio di batteria con le sezioni in posizione, e dava prova di grande coraggio e alto virtù militari. – Pod Korito, 20-24 maggio 1917.

BAROTTA Bernardo, da Roma, capitano reggimento genio. — Costante esempio di attività, in breve tempo, intelligentemente applicando le direttive delle autorità superiori, sotto il fuoco nemico, sistemò potentemente a difesa il tratto di fronte assegnatogli, cooperando così particolarmente a dare la necessaria sicurezza alle nostre truppe di occupazione e a frustrare gli ultimi tentativi d'avanzata del nemico. – Urtoce (Caldiero), Volkovniak-Ispazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

BARRA Giuseppe, da Avellino, sottotenente fanteria milizia territoriale, commissione militare di linea Napoli. — Imbarcato quale Regio Commissario su di un piroscafo requisito, essendo questo stato colpito nelle macchine da colpi di cannone nemico che ne arrestarono il funzionamento e che provocarono un gravissimo incendio di materiale infiammabile, concorse col suo contegno sereno ed energico a mantenere la necessaria calma nell'equipaggio e diresse, finchè fu possibile, il tiro del cannone che si trovava a bordo, non abbandonando la nave che per ultimo, insieme al suo comandante – Piroscafo requisito Verità, 8 giugno 1917.

BARTOLINI Luigi, da Cupramontana (Ancona), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie d'assedio. — Durante una violenta controffensiva nemica, per assicurare le comunicazioni tra il comando tattico di gruppo e i comandi di batteria, stendeva una linea telefonica in una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria. – Loghetto di Pietra Rossa (Monfalcone), 4 giugno 1917.

BASSO Matteo, da Chiusa di Pesio (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 15269 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, dando esempio di bello slancio e ardimento, trascinava il suo plotone all'assalto, e lo riordinava poi sulla posizione conquistata, mantenendovelo saldamente. – Carso, 5 giugno 1917.

BASTIANELLI Giuseppe, da Foligno (Perugia), aspirante ufficiale gruppo bombardieri, batteria. — Nuovo al fuoco, quale comandante di linea dei pezzi, con calma e coraggio singolari, sebbene la sezione fosse contrabattuta violentemente, seppe mantenere l'ordine perfetto tra i capipezzo ed i serventi durante tutto il combattimento

quando una granata nemica, ebbe colpito due bombarde abbinate, riuscì a rimetterne una in efficienza. – Camporovere (Altipiano di Asiago), 10 giugno 1917.

BATTEI Mario, da Parma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Esempio ai dipendenti di alte virtù militari, li incitava alla lotta, e sebbene rimasto con pochi uomini, non ripiegava se non in seguito ad ordine, provvedendo a raccogliere ed a confortare i feriti, sotto il fuoco intenso dell'avversario. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BAVARESCO Giovanni, da San Martino di Lupari (Padova), tenente battaglione autonomo carabinieri reali. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916: – Addetto al servizio delle retrovie di un settore, durante vari combattimenti, incurante del pericolo, si spinse più volte fino alle prime linee ed in zone fortemente battute da artiglieria e fucileria nemiche, per accompagnare dispersi e per dare personalmente l'esempio ai portatori di rifornimento, e, sebbene ferito leggermente, rimase sul posto fino a servizio compiuto. – Castelnuovo del Carso, 21 ottobre, 2 novembre 1915.

BAZZANI Ferruccio, da Bondeno (Ferrara), sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 10195 matricola. — Esploratore ed osservatore, già distintosi per serenità e coraggio durante un intero anno di campagna, incaricato dello stendimento e della manutenzione di lunghe linee telefoniche percorrenti un terreno intensamente battuto dal tiro nemico che continuamente le interrompeva, seppe mantenerle sempre attive, dando bell'esempio ai propri dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo, ed assicurando in tal modo il funzionamento di tutti gli osservatori avanzati del gruppo. – Carso, 23-24 maggio 1917.

BAZZANI Francesco, da Pomaro Monferrato (Alessandria), tenente reggimento genio. — Costante esempio di attività, in breve tempo, intelligentemente applicando le direttive delle autorità superiori, sotto il fuoco nemico, sistemò potentemente a difesa il tratto di fronte assegnatogli, cooperando così particolarmente a dare la necessaria sicurezza alle nostre truppe di occupazione e a frustare gli ultimi tentativi d'avanzata del nemico. – Urtoce (Caldiero)-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

BECCALLI Angelo, da Costa Masnaga (Como), sergente reggimento bersaglieri, n. 24112 matricola. — Bell'esempio di fermezza e serenità durante violenti combattimenti, usciva in pieno giorno dalle nostre posizioni con un piccolo gruppo di bersaglieri per stabilire il collegamento con un reparto laterale, e, sotto un vivo fuoco di artiglierie nemiche, adempiva al proprio compito, confermando le sue splendide doti di fermezza e valore. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

BECCHETTI Martino, da Busseto (Parma), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 34084 matricola. — Servente di un pezzo, durante un trasporto a spalle eseguito sotto il fuoco nemico, essendo stato ferito il capopezzo e colpito egli stesso ad una gamba, quantunque grondante sangue, con atto generoso si caricava sulle spalle il proprio capopezzo, trasportandolo, per una via disagiata e battuta, fino al posto di medicazione. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BECHERINI Pietro, da Vernio (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro nemico d'interdizione, radunava e conduceva al fuoco nuclei che avevano perduto il contatto coi loro reparti, e, di sua iniziativa, assumeva poi il comando di un tratto di linea rimasto senza ufficiali, cooperando allo svolgersi dell'azione. Guidando personalmente i portatori sino ai posti avanzati, vettovagliava i reparti impegnati. In un combattimento successivo, benchè febbricitante, coadiuvava efficacemente il comando, guidando rincalzi, trasmettendo ordini e fornendo utili informazioni, esempio di singolare attività e ardimento. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

BECLICOMINI Orsino, da Terni (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1059 matricola. — Comandante la squadra di tiro di una sezione mitragliatrici, du-

rante un violento contrattacco del nemico, accortosi che questi tentava un aggiramento sulla sinistra, con ardire e prontezza si portava da quella parte, e, con intenso fuoco di sbarramento, ne sventava il tentativo. – Lucatic, 24 maggio 1917.

BELLICCHI Agide, da Soragna (Parma), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 28812 matricola. — Capostazione eliografista seppe mantenere ininterrottamente in efficienza due stazioni in una posizione scoperta, sotto il violento tiro d'interdizione nemico, riparando prontamente i guasti e restando instancabilmente all'apparecchio, giorno e notte, per supplire alle deficienze del personale, e prestando utilissimo servizio. – Monte Vodice, 23-31 maggio 1917.

BELLUZZI Adolfo, da Bazzano (Bologna), capitano reggimento fanteria. — Fin dall'inizio della guerra rese in ogni occasione ottimi servizi. Quale aiutante di campo di brigata, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dava bell'esempio di calma, valore e sprezzo del pericolo, recandosi volontariamente a portare ordini e comunicazioni ed a prendere visione esatta della situazione dei reparti che avanzavano, fornendo poi utili informazioni e coadiuvando così, in modo intelligente ed efficace, il comandante cui era addetto. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

BELTRACCHINI Alessandro, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, esponendo con calma e serenità la vita, coadiuvava incessantemente il proprio comandante, recandosi nei punti più esposti a comunicare ordini ed avvisi. Lanciatosi col battaglione all'attacco di una forte posizione nemica, con la parola e con l'esempio dava impulso all'avanzata delle truppe, giungendo con esse fin oltre la seconda trincea avversaria. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

BELTRANO Antonino, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sprezzante del pericolo, sulla linea dei pezzi dimostrò grande coraggio e arditezza. Feriti gravemente i suoi capi pezzo e due serventi, seppe col suo contegno conservare alto il morale dei serventi rimasti, e moltiplicando la sua energia, mantenne integra l'efficienza della propria mezza batteria. – Flondar, 25 maggio 1917.

BENAGLIA Celeste, da Vimercate (Monza), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 1966 matricola. — Quale telefonista, in un periodo d'azione, sotto l'incessante fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, che interrompeva a più riprese la linea telefonica, con singolare tenacia e sprezzo del pericolo ristabiliva ogni volta il collegamento. – Monfalcone, 19 maggio 1917.

BENETTI Giovanbattista, da Conegliano (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, non potendo questa avere utile impiego, si portava di propria iniziativa fra i reticolati nemici, sotto un violento fuoco, per raggiungervi il colonnello e mettersi a sua disposizione. Avuto da questo l'incarico di portare avviso della critica situazione in cui si trovava il reggimento al comandante di brigata, lo eseguiva animosamente, percorrendo una zona intensamente battuta dal fuoco avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

BENIGNI Tullio, da Soriano nel Cimino (Roma), capitano battaglione squadriglie aviatori. — Con mirabile ardimento, in condizioni atmosferiche spesse volte avverse, e nonostante il violento tiro dell'artiglieria nemica, condusse a termine le azioni di bombardamento contro le opere di Riva (10 aprile 1916), la stazione di Trento (1° maggio 1916), la ferrovia Calliano–Mattarello (19 marzo 1916), le retrovie nemiche ad est di Gorizia, riuscendo l'ultima volta, con navigazione difficile e pericolosa, a ricondurre in Patria l'aeronave colpita dal tiro nemico. – Zona di guerra, giugno 1917.

BENVEGNI Celeste, da Taibon (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19588 matricola. — Di sua iniziativa e con energico e fermo contegno raccolse soldati dispersi, li condusse all'assalto delle trincee nemiche, e incoraggiandoli con la vo-

ce e con l'esempio, fece sì che continuassero a lottare fino all'ultimo. – Pal Korite, 23 maggio 1917.

BERARDI Umberto, da Camerino (Macerata), capitano reggimento cavalleggeri ad letto comando divisione. — Distaccato per più giorni quale ufficiale di collegamento, assolse il suo compito con esemplare attività e con elevato sentimento del dovere. Compì ardite ricognizioni durante i combattimenti, dimostrando calma e coraggio. Con tempestive e frequenti comunicazioni tenne il suo comando al corrente della situazione e lo coadiuvò efficacemente anche col disimpegno di altri incarichi. – Montfalcone, 23 maggio-4 giugno 1917.

BERETTA Giorgio, da Padenghe (Brescia), soldato reggimento genio, n. 10262 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mezzi e grossi calibri, allo scoperto, e nonostante la vicinissima stazione eliografica fosse stata distrutta, continuava calmo, per più giorni, a trasmettere e ricevere eliogrammi. – Monte Vodice, 29 maggio 1917.

BERNARDI Carlo, da Ancona, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Comandante spesso agli osservatori più avanzati e pericolosi, fu sempre bell'esempio di calma e serenità. Essendo stata interrotta la linea telefonica coll'osservatorio, in un momento di assoluta necessità di comunicazioni, si recò, sotto un intenso bombardamento nemico, a far riattare la linea. Contuso e sofferente, tornava all'osservatorio a compiere serenamente il proprio dovere. – Altipiano Carsico, 22 maggio 1917.

BERNARDI Francesco, da Ancona, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fermezza serenità e valore, tenne per quattro giorni le proprie armi sulla posizione assegnatagli, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, e respinse replicati contrattacchi avversari. In una speciale circostanza, con grande slancio e ardire, prese personalmente sulla posizione poco prima conquistata dal battaglione, e, con giudizioso ed efficace impiego delle proprie armi, validamente protesse l'accorrere dei rincalzi sulla linea di fuoco. – Sella del Vodice, 20-23 maggio 1917.

BERNARDI Giuseppe, da Stroppo (Cuneo), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Al seguito di un battaglione che, durante lo svolgersi di un'azione offensiva, accorreva in prima linea attraverso una zona battuta intensamente, medicava numerosi feriti, completamente allo scoperto, uscendo spesso dai camminamenti per meglio prestare l'opera sua, dimostrando calma singolare di fronte al pericolo. Al posto di medicazione, con grande energia organizzava durante un'azione cruenta lo sgombro dei feriti, e prodigandosi ripetutamente e serenamente nel difficile lavoro. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

BERNELLI Dino, da Genivolta (Cremona), tenente squadriglia aeroplani, addetto comando divisione. — Ardito pilota d'aeroplano, volando spesso a bassissima quota, con grande spreizzo del pericolo, in mezzo al violento fuoco d'artiglieria e della fucileria nemiche, mitragliava e bombardava più volte le linee avversarie, tornando spesso col velivolo colpito. – San Mauro di Gorizia, 10 maggio-4 giugno 1917.

BERNERI Pietro, da Brescia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, durante l'attacco di una posizione fortemente appoggiata a difesa, dopo aver sistemato le tre sezioni, sotto il tiro intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si portava continuamente dall'una all'altra sezione per consigliare, dirigere e rincorare i combattenti, dando esempio di operosità e di ardimento. Ferito, fu costretto ad abbandonare l'azione. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

BERNICOLI Pietro, da Ravenna, tenente reggimento genio. — Costante esempio di attività, in ogni tempo, intelligentemente applicando le direttive delle autorità superiori, sotto il fuoco nemico, sistemò potentemente a difesa il tratto di fronte assegnatogli, cooperando così particolarmente a dare la necessaria sicurezza alle nostre truppe

di occupazione e a frustrare gli ostili tentativi d'avanzata [illegible] Urbano (Caldieri)-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-6 aprile 1917.

BERRO Alberto, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 29153 matricola. — Postata, sotto l'intenso e violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, la propria mitragliatrice, tornava sul posto ove un'arma della sua sezione, stata sepolta assieme al porta arma, si riteneva fosse perduta, e ricuperatala intatta, la postava nuovamente e vantaggiosamente contro l'avversario irrompente all'attacco. – Faiti-Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BERRUTTI Eusebio, da Cuneo (Alessandria), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 29740 matricola. — Instancabile durante parecchi giorni di azione nel raccogliere e ricondurre alla linea di fuoco i dispersi, nel dare aiuto ai feriti e nel dissotterrare i travolti dalle macerie, pronto sempre ad accorrere dove maggiore era il pericolo, fu di bell'esempio per calma e valore. – Carso, 12-26 maggio 1917.

BERTAGNOLIO Nicomede, da Borriana (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25593 matricola. — Comandante di un plotone, di propria iniziativa usciva dalla trincea al contrattacco, riusciava il nemico e faceva dei prigionieri. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BERTINI Giulio, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ardito esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna, per circa nove mesi alla fronte, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, affrontando con serena calma e coraggio pericoli gravi, compiendo numerose ricognizioni in zone fortemente battute dai tiri nemici e spingendosi sovente oltre i posti di osservazione della nostra linea di fanteria. In varie azioni offensive, volontariamente offertosi quale ufficiale di collegamento con la fanteria, disimpegnava in modo lodevole anche tale servizio, dando esempio di alto sentimento del dovere. – Carso, ottobre 1916-maggio 1917.

BERTO Giovanni, da Cavazuccherina (Venezia), caporale sezione sanità, n. 13041 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, in tutti i combattimenti guidò animosamente ed instancabilmente le squadre dei portaferiti, che a lui di preferenza venivano affidate per i servizi più pericolosi. Durante un bombardamento nelle adiacenze del posto di medicazione, di propria iniziativa si recò a soccorrere un ferito grave in un posto isolato, furiosamente battuto dall'artiglieria nemica, traendolo in salvo. – Ciprjanisce (Gorizia), agosto-ottobre 1916.

BERTOLINI Ercole, da Dolo (Venezia), tenente reggimento genio. — Con la parola e con l'esempio trascinava con sè il proprio plotone, ed alla testa di esso si slanciava per primo alla conquista di un fortino nemico. – Zagomila, 15 maggio 1917.

BERTOLOTTI Alessandro, da Caserta, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35703 matricola. — Coadiuvava con ardimento ed intelligenza il proprio comandante di compagnia, seguendolo primo all'assalto di un forte trinceramento nemico strenuamente difeso, ed incorando i soldati, finchè cadde gravemente ferito. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

BERTON Giuseppe, da Mistretta (Messina), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna, rimasti feriti successivamente tutti gli ufficiali e tutti i serventi, meno due, rimaneva con calma e sangue freddo al comando di una sezione, tenendola pronta a funzionare con l'aiuto di serventi di un vicino reparto di artiglieria da campagna. – Carso, 24 maggio 1917.

BERTONI Cesare, da Gerolamnova (Brescia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 1314 matricola. — Portaordini di una batteria, essendo state interrotte dal fuoco dell'artiglieria nemica le linee telefoniche, eseguiva in modo esemplare il proprio servizio, disprezzando il pericolo e curando, attraverso enormi difficoltà ed in terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, di portare a destinazione gli ordini affidatigli. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

BERTORA Luigi, da Genova, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 14077 matricola. — Addetto al servizio di collegamento con un reggimento di fanteria, disimpegnò in modo lodevole il suo compito, dando continue prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. Mentre la nostra fanteria muoveva all'attacco, volontariamente si unì alle prime squadre che avanzavano, e sfidando gravi difficoltà e pericoli, occupava fra i primi una forte posizione nemica. – Monfalcone, 15-31 maggio 1917.

BERTOZZI Alfredo, da San Lazzaro Parmense (frazione San Donato) (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3[illegible]638 matricola. — Sempre fra i primi durante l'azione, battuto di fianco ed alle spalle da una mitragliatrice nemica e attaccato di fronte, portava in salvo una nostra mitragliatrice, i cui serventi erano stati tutti feriti od uccisi. Tornava quindi in linea, ove contribuiva efficacemente a rintuzzare l'attacco, essendo tra i primi a spingersi al contrassalto alla baionetta insieme coi rincalzi sopraggiunti. – Casello-San Giovanni di Duino, 23-31 maggio 1917.

BERTUZZI Aldo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un'azione, quantunque non comandato, rimaneva per diverse ore sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, incitando con l'esempio e con la parola i soldati nell'adempimento del proprio dovere. Si offriva anche volontariamente per uscire nella notte alla ricerca di feriti. – Sober, 16 maggio 1917.

BESANA Paolo, da Cornuda (Treviso), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale addetto alle comunicazioni telefoniche ed ottiche del raggruppamento, più volte, durante il bombardamento nemico, si spinse arditamente sulle zone più battute, ove gli scoppi delle granate avevano causato la rottura dei fili, ed incorò con la sua presenza e colla parola il personale adibito a tale lavoro, per ottenere la pronta riattivazione delle comunicazioni. Fu sempre di bell'esempio ai dipendenti per ardimento e zelo. – Rocca di Monfalcone, 12-17 maggio 1917.

BETTI Emilio, da Lucca, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Funzionando per quasi un anno continuamente da osservatore del comando della piazza di Gorizia, in una località molto esposta e più volte colpita dal tiro nemico, fornì sempre utili notizie anche durante le azioni, in maniera che le truppe della piazza si trovarono sempre pronte alle difese, anche prima di esserne avvertite dai comandi vicini. Durante un'azione, essendo stato l'osservatorio colpito in pieno, e rimasto ferito un militare, diede prova, come sempre, di esemplare fermezza. – Gorizia, 3 agosto 1916-luglio 1917.

BETTI Giuseppe, da Gallicano nel Lazio (Roma), tenente reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione nemica fortemente difesa, nonostante numerose perdite subite, sotto il fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombarde nemiche, conduceva con esemplare slancio e coraggio la compagnia fin sotto i reticolati avversari. Ostacolato nella prosecuzione dell'assalto dalla crescente violenza del fuoco, e minacciato fortemente su di un fianco, appostava la compagnia in prossimità dei reticolati stessi, rimanendovi saldamente, finchè ricevette l'ordine di ripiegare. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

BIANCALANI Carlo, da Prato in Toscana (Firenze), sergente maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 53485 matricola. — Quale capopezzo, anche sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, dimostrava contegno calmo e sereno. Colpita la postazione da una granata incendiaria, continuava a far fuoco sui reticolati nemici, finchè gli venne dato l'ordine di sgombrare la posizione, che pochi istanti dopo saltava in aria. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

BIANCHEDI Giuseppe, da Parma, capitano medico sezione automobilistica Croce rossa, corpo armata. — Comandante di una sezione automobilistica della C.R.I., prestò instancabilmente, con slancio volontario, l'opera propria nel posto avanzato di concentramento di una sezione di sanità divisionale, assumendo di questa il comando in difficili giornate di azione. Colpita da una granata nemica di grosso calibro la sede della sezione, che in parte rovinava uccidendo e ferendo ufficiali medici e militari di truppa, fu tra i primi ad accorrere per dirigere l'opera pietosa e pericolosa di salvataggio, e non

lasciò il comando, nonostante fosse rimasto ferito, se non quando il servizio fu riorganizzato e regolarmente ripreso. Bell'esempio di coraggio, di abilità direttiva e di sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

BIANCHI Carlo, da Lissago (Como), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 27810 matricola. — Telefonista in un osservatorio avanzato, in un giorno di azione si recava per ben cinque volte, allo scoperto e sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, a riattare le interrotte comunicazioni con la batteria. Ferito e contuso al viso e ad un braccio, insistette per continuare il servizio affidatogli, che non lasciò fino a notte inoltrata, contribuendo così efficacemente a mantenere attiva una linea telefonica della lunghezza di circa dodici chilometri. – Carso, 23 maggio 1917.

BIANCHI Giuseppe, da Como, sergente reggimento fanteria, n. 77 A. G. matricola. — Calmo e sereno, percorse più volte un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, per portare ordini ed assicurare il collegamento con le truppe laterali. Nei momenti di sosta si recò lungo la linea della compagnia, rincorando gli esitanti e dando bell'esempio di coraggio e fermezza. – Monte Cucco, 15-17 maggio 1917.

BIANCHI Giuseppe, da Monchio (Parma), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Con ardire e fermezza, per quattro giorni consecutivi, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, tenne saldo il proprio plotone sulle posizioni a lui affidate, e portò poscia, il quinto giorno, i suoi bersaglieri all'assalto, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli, e dando bell'esempio ai dipendenti di ardire, energia e serenità. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

BIANCHINI Bernardo, da Garzeno (Como), tenente complemento reggimento alpini. — Con calma ed intelligenza, guidava la propria sezione mitragliatrici sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, e giungeva per primo sulla posizione conquistata, cooperando efficacemente, col fuoco delle sue armi, a respingere successivamente due contrattacchi nemici. Sebbene ammalato e contuso in diverse parti, e nonostante le forti perdite subite dal suo reparto, rimaneva in posizione e vi riorganizzava i superstiti del battaglione, non ripiegando che in seguito ad ordine. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

BIANCOFIORE Nicola, da Triggiano (Bari), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione da montagna in una posizione di prima linea, e rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria, si faceva medicare sul posto, non allontanandosi che in seguito all'ordine perentorio del suo comandante di batteria, e dimostrando contegno fermo e sereno. Anche nell'azione del giorno precedente si era comportato in modo esemplare. – Carso, 24 maggio 1917.

BIANCONCINI Primo, da Loiano (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 5745 matricola. — Ardito portaordini, fu in ogni luogo ed in ogni tempo valido mezzo di comunicazione fra comandi e reparti. Essendo stato ferito il proprio comandante di compagnia, si adoperò da solo per trasportarlo al posto di medicazione, attraversando zone battute dal fuoco nemico. – San Giovanni di Duino, 23-26 maggio 1917.

BIANCOROSSO Ignazio, da Palermo, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Per coadiuvare il comandante di batteria nell'osservazione del tiro, si recava volontariamente in prima linea, in un posto fortemente battuto dal fuoco nemico, fornendo utili dati sul tiro. Comandante di sezione, mentre la batteria era fortemente controbattuta, animava i suoi dipendenti, dando loro bell'esempio di sprezzo del pericolo, calma e serenità. – Monfalcone, 12-23 maggio 1917.

BIASOLI Umberto, da Barbarano (Vicenza), capitano medico reggimento fanteria. — Medico intelligente ed attivissimo, fu sempre animoso in combattimento. Sotto il fuoco avversario, spostandosi da un posto di medicazione con manifesto pericolo, incitava col consiglio e coll'esempio il dipendente personale sanitario, assicurando il funzionamento del servizio, che i numerosi feriti e le circostanze del momento rendevano particolarmente difficili. – Castagnevizza, 24-27 maggio 1917.

BIAVATI Mario, da Argenta (Ferrara), aiutante battaglia reggimento artiglieria montagna, n. 2554 matricola. — Occupata colle prime ondate di fanteria una posizione priva di collegamento, nonostante dell'intenso fuoco d'interdizione nemico, più volte si offriva per recare ordini e per riattivare linee telefoniche. Essendo contrattaccata violentemente la sua sezione, prendeva volontariamente il posto di i serventi, dell'esempio d'iniziativa e di coraggio. – Flondar, 4 giugno 1917.

BIGATTI Ernesto, da Niguarda (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 3265 matricola. — Alla testa di una pattuglia, si spingeva con grande ardimento fin sotto i reticolati avversari e vi si trattenneva, spiando i movimenti del nemico e riportando poi utili informazioni. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

BIGATTI Giuseppe, da Crescenzago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 61245 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, dava esempio di bello slancio e ardimento, trascinava il suo plotone all'assalto, e lo riordinava poi sulla posizione raggiunta, mantenendovelo saldamente. – Carso, 5 giugno 1917.

BIGI Dante, da Gualtieri (Reggio nell'Emilia), sergente reggimento bersaglieri, n. 26195 matricola. — Rimasto il proprio plotone privo di ufficiale, ne assunse prontamente il comando, e, con impetuoso e ben condotto assalto, occupò la posizione nemica, mantenendola di fronte a forze soverchianti e nonostante le sensibili perdite cagionate dal vivo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

BILLI Pietro, da Spezia (Genova), tenente reggimento genio. — Incaricato di provvedere ai collegamenti telefonici di una grande unità impegnata in violente operazioni offensive, assolveva per più giorni il proprio compito con ottimi risultati, superando gravi difficoltà con grande energia e sprezzo del pericolo, presenziando, sotto continui ed intensi bombardamenti nemici, lo stendimento e il riattivamento delle linee telefoniche. – Monte Vodice, 17-26 maggio 1917.

BINDA cav. Pietro, da Nesso (Como), capitano medico, completamente ufficiale sanità divisione. — Essendo stato silurato il piroscafo su cui si trovava imbarcato, con generosità e sangue freddo cooperava al salvataggio dei naufraghi, infondendo loro calma e fiducia colla parola e coll'esempio. Ricevuto da una nuova silurante, si dedicava subito alla cura dei feriti, destando ammirazione in tutti per la serenità del suo contegno e per l'efficacia della sua opera. – Mare Jonio, 4 maggio 1917.

BIONDI Attilio, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1148 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, si portava di propria iniziativa fino ai posti avanzati a raccogliere feriti e munizie, a distribuire acqua e viveri ai combattenti, dimostrando grande sprezzo del pericolo, nobile sentimento di cameratismo, ed essendo di bell'esempio ai compagni. – Monte Vodice, 23 maggio-6 giugno 1917.

BIRILLI Riziero, caporale reggimento fanteria, n. 20429 matricola. — Incaricato di portare ordini, traversava più volte una zona intensamente battuta dal tiro avversario, rimanendo ferito. Si era già distinto nell'azione del 5-6 luglio 1915, offrendosi spontaneamente per il ricupero di due salme di militari. – Rocca Rossa (San Michele), 13 novembre 1915.

BISIO Cesare, da Parodi Ligure (Alessandria), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 34501 matricola. — Respingeva insistenti contrattacchi nemici, prima con le mitragliatrici e poi con le bombe a mano, trascinando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BOCCARDI Carlo, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata, durante sette giorni di continui e violentissimi bombardamenti, coadiuvava efficacemente, prodigandosi in ogni maniera per proprio assicurato il buon andamento delle azioni. Sempre pronto e ardito anche nelle circostanze più difficili,

attraversava zone scoperte e flagellate dai tiri nemici per garantire i collegamenti e ricondurre sulla linea militari dispersi, dimostrando esemplare energia, valore e sprezzo del pericolo. – Massiccio di Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

BOGNIER Lorenzo, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 25 giugno 1916:* – Comandante di una compagnia, dimostrò intelligenza, energia, coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle operazioni. Diresse personalmente la posa di tubi esplosivi presso i reticolati avversari ed il taglio di questi con le pinze. In un'ardita ricognizione cadde gravemente ferito. – Doljc-Vodil (Case Bruciate), 13-22 agosto 1915.

BOLLA Secondo, da Brusasco (Torino), sergente reggimento bersaglieri, n. 4664 matricola. — Comandante di un plotone, diede prova di grande intrepidezza, portandosi sempre dove maggiore era il pericolo. Si distingueva anche, sia come capo pattuglia, sia nel ricupero dei feriti rimasti oltre la prima linea, sia nell'irrompere in ricoveri nemici, ove fece numerosi prigionieri. – Loga, 15-18 maggio 1917.

BONANNO Francesco, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), tenente medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, prestò, con esemplare calma, fermezza e sprezzo del pericolo, l'opera sua a numerosi feriti. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

BONAZZI Enzo, da Marmirolo (Mantova), tenente reggimento artiglieria montagna. — Bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo, quale sotto comandante di batteria teneva il comando della linea dei pezzi in varie circostanze, benchè violentemente controbattuto dal tiro aggiustato dell'artiglieria nemica. Incaricato di eseguire una ricognizione sulla linea delle nostre vedette, iniziatosi un attacco, vi prendeva parte attiva con la fanteria, pur non dimenticando il mandato affidatogli. – Monte Vodice, 18-30 maggio 1917.

BONFADINI Cesare, da Brione (Brescia), sergente compagnia mitragliatrici, n. 27771 matricola. — Rimasto solo alla propria arma, sotto violenti bombardamenti e durante furiosi contrattacchi nemici, incurante del pericolo, continuava a far fuoco, dando esempio di fermezza e coraggio singolari. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BONGIOANNI cav. Primo, da Cuneo, capitano reggimento fanteria. — Assunto durante l'azione il comando del battaglione del quale la sua compagnia faceva parte, lo guidò con perizia, coraggio e felice esito in successive operazioni contro le trincee nemiche, catturando armi e facendo prigionieri. – Carso, luglio-agosto 1915.

BONGIORNO Giuseppe, da Noto (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Con valore, fermezza e coraggio, lanciava la propria compagnia, come un sol uomo, contro il nemico che minacciava d'irrompere nella trincea, spingendosi avanti tra i primi ed essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. Incurante del tiro della fucileria avversaria, disponeva poi con calma e serenità per rafforzare la posizione. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

BONI Ferruccio, da San Casciano dei Bagni (Siena), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 42754 matricola. — In ogni circostanza, sempre primo ad offrirsi ove maggiore era il pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si slanciava all'assalto di una forte posizione, essendo di bell'esempio ai compagni e dipendenti. Sulla nuova posizione, con singolare coraggio, accorreva di propria iniziativa dove più ferveva il combattimento. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

BONITATIBUS Ermanno, da Pettorano sul Gizio (Aquila degli Abruzzi), sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Trovatosi per servizio lontano dal proprio battaglione, durante un'irruzione nemica, con la sua energia tratteneva truppe di diversi nostri reparti che disordinatamente ripiegavano, restando poi, in se-

guito allo scoppio di una granata avversaria, fortemente contuso. – Lucatic, 24 maggio 1917.

BONOMELLI Eufemio, da Rovato (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione, col suo coraggio ed il suo sprezzo del pericolo infondeva nei dipendenti la fiducia, e li trascinava con sè alla conquista della posizione. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

BONORI Umberto, da Bologna, soldato sezione treno della sezione sanità, n. 15768 matricola. — Percorrendo vie battute dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, per diverse volte consecutive procedeva allo sgombro dei feriti, trasportandoli col proprio carro, finchè, al quinto viaggio, avendo uno shrapnel avversario ferito gravemente il suo compagno e spaventati i cavalli, che davansi alla fuga, si precipitava risolutamente dal carro, e, con sprezzo del pericolo, benchè la zona fosse esposta e battuta, balzato alla testa dei cavalli recalcitranti ed imbizzariti, li tratteneva a mano, conducendo in salvo l'ambulanza col suo pietoso carico. – Vertojba-Ciprjanisce, 1° novembre 1916.

BONTEMPI Rodolfo, da Gussago (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 1805 matricola. — Incurante del pericolo sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, raccoglieva e portava al sicuro un ferito giacente oltre la linea di fuoco venendo poi egli stesso gravemente colpito. – Selo, 26 maggio 1917.

BORDACCONE Nazzareno, da Montottone (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1198 matricola. — Guardafili di batteria, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, ristabiliva le comunicazioni telefoniche interrotte. Ferito, rifiutava di entrare all'ospedale per non abbandonare la propria batteria durante il combattimento. – Carso, 23-25 maggio 1917.

BORDONI Giuseppe, da Foligno (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 2538 matricola. — Dimostrava belle qualità di soldato nel condurre il proprio reparto fin presso i trinceramenti nemici, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, e, benchè ferito, continuava ad incitare i dipendenti. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BORELLO Ernesto, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 18871 matricola. — Durante un attacco, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, validamente resisteva sulla posizione conquistata, incitando con la voce e con l'esempio i compagni alla lotta, finchè veniva gravemente ferito. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BORGHI Fausto, da Venezia, soldato reggimento genio, n. 14272 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di medi e grossi calibri, allo scoperto, e nonostante la vicinissima azione eliografica fosse stata distrutta, continuava calmo, per più giorni, a trasmettere e ricevere eliogrammi. – Monte Vodice, 29 maggio 1917.

BORGO Guido, da Belluno, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sebbene fatto segno al vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grande slancio trascinava il suo reparto all'occupazione di una posizione, dando bello esempio di ardimento e valore. – Carso, 26 maggio 1917.

BORRIONE Carlo, da Graglia (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26373 matricola. — Dimostrava iniziativa e ardimento singolari in un contrattacco, concorrendo a respingere l'avversario e a fare dei prigionieri. Distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

BORRONI Luigi, da Precotto (Milano), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 66598 matricola. — Telefonista guarda fili in un osservatorio in prima linea di fanteria, nei giorni di azione riparava ripetute volte, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, le linee telefoniche, mantenendo sempre in efficienza le comunicazioni fra il comando e le batterie, in modo che queste poterono dirigere efficacemente il loro tiro sulle linee avversarie. – Altipiano Carsico, 12-14 maggio 1917.

BORSETTI Ermanno, da Ferrara, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Offertosi volontariamente per riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici dal tiro delle nostre bombarde, usciva dalle trincee di prima linea, per ben sette volte, alla testa di una pattuglia, adempiendo scrupolosamente, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, il suo mandato, fornendo volta per volta preziose informazioni per la continuazione del tiro, e riconducendo incolumi nelle nostre linee i suoi uomini. – Santa Caterina, 12-14 maggio 1917.

BORTOLUSSI Antonio, da Morsano al Tagliamento (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 61832 matricola. — Durante l'assalto incitava i soldati del proprio plotone ed anche quelli di altri reparti, finchè cadde ferito al petto da una scheggia di granata nemica. – Sober, 10 ottobre 1916.

BOSCARINI Arturo, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il prolungato e violento bombardamento avversario mantenne saldamente la posizione occupata, benchè reparti laterali fossero stati obbligati a ripiegare. Assalito di fronte e di fianco, faceva argine all'insistente incalzare del nemico, incitando i suoi con l'esempio e con la parola, e dando prova di grande fermezza e coraggio. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

BOSCO Carmelo, da Lentini (Siracusa), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 58632 matricola. — Capo pezzo di una batteria da montagna posta a brevissima distanza dal nemico, sotto il fuoco intenso di fucileria e dell'artiglieria avversaria assicurava il servizio, mantenendo la calma ed essendo di bell'esempio ai serventi. – Selletta Vodice, 28 maggio 1917.

BOSCO Giuseppe, da Serravalle Scrivia (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rintuzzava il nemico attaccante e lo contrattaccava con impeto, sebbene gli fossero rimasti pochi uomini e poche munizioni, venendo in fine ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BOSIO Giovanni, da Peja (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 16611 matricola. — Si spingeva arditamente fino a pochi passi da una mitragliatrice nemica. Circondato da parecchi avversari, si difendeva accanitamente, finchè, aiutato da un compagno, poteva liberarsi dopo una violenta lotta a corpo a corpo. – Loga (Monte Fratta), 15-17 maggio 1917.

BOSSI Innocente, da Milano, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 10708 matricola. — Telefonista di una batteria, dimostrava esemplare coraggio e alto sentimento del dovere, distendendo linee telefoniche in terreni e in circostanze eccezionalmente pericolosi. Durante il tiro della batteria, avendo l'artiglieria nemica interrotte le linee, si offriva volontariamente per trasmettere ordini attraverso un terreno intensamente battuto. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

BOZZANO Giuseppe, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, durante un contrattacco e sotto il violento fuoco di sbarramento del nemico, guidò il proprio reparto in prima linea, e, nonostante le perdite subite, lo trascinò al contrassalto, contribuendo validamente a respingere l'avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

BRAMBILLA Domenico, da Bagnolo Cremasco (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 13713 matricola. — Durante quattro giorni di aspro combattimento, quale portaordini del comando di un battaglione, dette ripetute prove di grande coraggio attraversando zone violentemente battute dal fuoco nemico. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

BRAMBILLA Edoardo, da Monza (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 7503 matricola. — Volontario per la verifica dei varchi nei reticolati avversari, per ben cinque volte, con ardimento e sprezzo del pericolo, accom-

pagnava il suo ufficiale sino alle prime linee nemiche, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

BUONDICE Antonio, da Foggia, sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Dava prova di slancio e ardimento singolari, facendo di sorpresa numerosi prigionieri, fra cui alcuni ufficiali. Col giudizioso impiego della propria sezione mitragliatrici, riportava ottimi risultati, dando con la sua opera bella prova di elevate virtù militari. – Monte Kuk-Vodice, 15-25 maggio 1917.

BRESADOLA Luigi, da Lugo (Ravenna), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Benchè in cattive condizioni di salute, volontariamente prese parte all'azione, recandosi ove più grave era il pericolo e non risparmiandosi per infondere nei soldati forza, coraggio, fede. Non si allontanò dai pezzi che ad azione finita. – Fortino del Nad Bregom (Carso), 23-28 maggio 1917.

BRIGLIANO Annibale, da Borgosesia (Novara), sergente zappatore reggimento alpini, n. 30686 matricola. — In vari combattimenti portò il suo plotone al fuoco con esemplare ardimento, e cooperò, col suo coraggio e col suo spirito offensivo, alla conquista e al mantenimento di forti posizioni. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

BRIGNOLI Pietro, da Colla di Bobbio (Pavia), caporale reggimento alpini, n. 821-*bis* matricola. — Cooperò efficacemente a tener salda la posizione espugnata, incitando i suoi compagni alla resistenza. Si dimostrò sereno e valoroso durante tutta l'azione. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

BRIGUGLIO Antonio, da Nizza Sicilia (Messina), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, portava arditamente all'assalto il suo plotone, incitando con la voce e con l'esempio i dipendenti, e dando prova di sprezzo del pericolo e coraggio singolari. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BRINI Domenico, da Cortona (Arezzo), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 40771 matricola. — In servizio di polizia all'imbocco di un camminamento, ferito da scheggia di granata alla gamba e al braccio destro, volle rimanere al suo posto, e, soltanto in seguito all'ordine del suo ufficiale, si lasciò trasportare al posto di medicazione. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

BRIVIO Mario, da Aosta (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Nonostante le continue perdite, sotto l'intenso bombardamento del nemico, mantenne la posizione conquistata, cooperando energicamente e validamente a respingere un contrattacco. Con l'esempio tenne elevato il morale dei propri uomini, ispirando loro fiducia e coraggio. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

BROGGI Angelo, da Gavirate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 20586 matricola. — Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e, colla sua calma e la sua fermezza, riusciva a mantenerlo saldo sulla posizione durante un violento contrattacco nemico. – Lucatic, 24 maggio 1917.

BROGLIATTO Rodolfo, da Salto (Torino), caporale reggimento alpini, n. 3080 matricola. — Comandante di un'ardita pattuglia di esploratori, con calma e coraggio snidava il nemico da posizioni difficili ed insidiose, facendo dei prigionieri. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BROSSA Giovanni, da Torino, soldato reggimento bersaglieri, n. 22045 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica, essendo stato ferito il proprio comandante di plotone, sotto il violento fuoco avversario, con grande sangue freddo e nobile sentimento di devozione, lo trasportava al posto di medicazione, e, pur essendo stato egli stesso colpito durante il tragitto, non desisteva dal compito pietoso, giungendo a porre al sicuro il suo superiore. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

BROTINI Giuseppe, da Cerreto Guidi (Firenze), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1719 matricola. — Servente di un pezzo avanzato e violentemente controbattuto, fatta mettere al riparo, per ordine degli ufficiali, una parte dei serventi, si offriva spontaneamente di rimanere al proprio posto, disimpegnando le funzioni di caricatore e tiratore. Essendo poi stata colpita la piazzuola del pezzo, e rimasto egli illeso, non si curava che di riprendere il fuoco, dando bell'esempio di sereno sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

BRUNELLA Alberto, da Leggiuno (Como), caporale reggimento alpini, n. 39210 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, rimase impavido al suo posto quale capo-arma di una sezione mitragliatrici, respingendo vari contrattacchi dell'avversario ed infliggendogli gravi perdite. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BRUNO Bartolomeo, da Cuneo, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 417 matricola. — Comandante di una piccola pattuglia di arditi, irrompeva per primo coi suoi uomini in una dolina apprestata a difesa, e, dopo accanita mischia, ne disperdeva i difensori, facendone prigionieri diciassette. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

BRUNO Francesco, da Nicosia (Catania), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si spingeva avanti con le truppe irrompenti all'assalto, per curare direttamente l'impiego ed il tiro delle proprie sezioni. – Carso, 26 maggio 1917.

BRUSCHI Alfredo, da Concordia sulla Secchia (Modena), sottotenente complemento reggimento granatieri. — Ferito mentre con slancio e ardimento conduceva il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, noncurante di sè, incitava i suoi granatieri ad avanzare e a portarsi per primi alla conquista dell'obiettivo assegnato. – Zona Carsica 24 maggio 1917.

BUCCI Virginio, da Modena, capitano reggimento alpini. — Nell'attacco, diede bello esempio di slancio ai suoi dipendenti. Nella sistemazione a difesa di una posizione, dimostrò perizia, attività e sprezzo del pericolo, finchè venne gravemente ferito. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

BUCCIANTI Francesco, da Alessandria d'Egitto, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, percorrendo instancabilmente la linea più avanzata per trasmettere ordini e fornendo utili informazioni. Mentre maggiormente ferveva l'azione, visto che pochi erano gli ufficiali superstiti, di sua iniziativa radunava nuclei di militari dispersi e li conduceva coraggiosamente all'assalto. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

BUCCIOLI Giovanni, da Annone Veneto (Venezia), soldato reggimento fanteria. — In qualità di portaferiti, sotto l'intenso fuoco avversario, incurante del pericolo, si recava fin presso i reticolati nemici per curare e trasportare i feriti al posto di medicazione. Cessato il combattimento e perdurando furioso il bombardamento avversario, saputo che un ufficiale ferito era rimasto fuori della linea, si recò a cercarlo e lo trasportò in trincea. - Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BUONASORTE Ubaldo, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1963 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento avversario, incitava i suoi compagni a prodigare sulla linea di fuoco le prime cure ai feriti e a trasportarli poscia al posto di medicazione, dando sempre bell'esempio di valore personale, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. Quota 1050 Macedonia-Serbia), 13 marzo 1917.

BURATTI Antonio, da Magliano Veneto (Treviso), tenente complemento reggimento bombardieri, gruppo, batteria. — Di notte, sotto il violento fuoco nemico, [illegible] efficienza cinque bombarde, riaprendo con esse il fuoco e continuando [illegible] pur essendo vivamente controbattuto. – Cimitero di Gorizia, 12-13 [illegible] 1917.

BURINI Giuseppe, da Spessa (Pavia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2/336 matricola. — Portaferiti presso il comando di un battaglione, rimasto egli stesso colpito dallo scoppio di una granata avversaria, si medicava sul posto ed accorreva quindi a prestar aiuto ad altri bersaglieri feriti più gravemente, aiutandoli, tra l'infuriare del fuoco avversario, a portarsi in luogo meno esposto, e dando così bella prova di coraggio, calma e alto sentimento del dovere. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. – Doberdò, 27 maggio 1917.

BURLA Edoardo, da Sabbia (Novara), sergente reggimento alpini, n. 50054 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, traendo dalle armi a lui affidate il massimo rendimento per respingere gl'incessanti contrattacchi nemici, finchè veniva egli stesso colpito. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

BUSCHERINI Davide, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 18636 matricola. — Durante due attacchi nemici, con coraggio singolare raccoglieva le bombe a mano che numerose gli cadevano attorno, rilanciandole, prima che esplodessero, contro il nemico. – Grazigna, 2 maggio 1917.

CACCESE Pompilio, da Montecalvo Irpino (Avellino), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 37348 matricola. — Costante esempio di elevato sentimento del dovere, durante i giorni dell'azione dimostrò instancabile operosità, zelo ed energia nel portare ordini in prima linea, nel fermare e ricondurre al loro posto militari sbandati, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco nemico. L'indomani, al seguito di un ufficiale superiore, teneva pure calmo e ardito contegno. – Carso, 22-27 maggio 1917.

CADONICI Giuseppe, da Neviano degli Arduini (frazione Vezzano) (Parma), caporale maggiore sanità reggimento alpini, n. 22094 matricola. — Incurante dell'intenso e violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si portava sul campo dell'azione, e, con grande calma, vi disimpegnava lodevolmente il servizio di portaferiti, dando bella prova di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

CAGNA Giovanni, da Borgo Vercelli (Novara), caporale maggiore sanità reggimento alpini, n. 53036 matricola. — Per ben quattro giorni rimaneva impavido sotto continui tiri dell'artiglieria avversaria, coadiuvando efficacemente l'unico ufficiale medico rimasto per le cure ai feriti, in un posto di medicazione di prima linea. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

CAGNAZZI Antonio, da Ostuni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3570 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di arditi incaricata del ricupero di un ferito rimasto presso il reticolato nemico, con evidente pericolo della vita, si adoperava in tutti i modi all'intento, dando bella prova di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento di cameratismo. – Monfalcone, 6 maggio 1917.

CAGNO cav. Giuseppe, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, in operazioni svoltesi in varie successive giornate, conduceva con perizia e ardimento singolari le proprie truppe. – Palievo, 23-26 maggio 1917.

CAPPOLI Ferruccio, da Brichèrasio (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica che aveva interamente distrutto il parapetto ed il camminamento, con sprezzo del pericolo manteneva salda la compagine del proprio plotone, dimostrando singolare fermezza e coraggio. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

CAVADDUZZELLA Michele, da Isnello (Palermo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 30011 matricola. — Comandante di un plotone, assolveva il suo compito con intelligenza ed attività singolari, coadiuvando il comandante della compagnia nel rincorare la truppa sottoposta al violento fuoco dell'artiglieria nemica ed incitandola ad avanzare con decisivi slanci. – Palievo, 21 maggio 9117.

CALDAROLA Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), capitano medico reggimento fanteria. — Incurante del pericolo e benchè sofferente per una distorsione riportata, attraversava con mirabile sangue freddo una zona fortemente battuta dalle artiglierie nemiche, e traeva in salvo un ufficiale superiore caduto ferito sulla linea di combattimento. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

CALDERINI Augusto, da Cravagliana (Novara), caporale maggiore sanità reggimento alpini, n. 20632 matricola. — Essendo stati feriti gli ufficiali medici del battaglione, e rimasto solo al posto di medicazione sulla linea di fuoco, disimpegnò le sue mansioni con fermezza e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico ricercando e rincorando i feriti. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

CALIGARIS Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 26177 matricola. — Sotto intense raffiche di artiglieria nemica, con la parola e con l'esempio incoraggiava i propri dipendenti. Durante l'assalto dimostrava slancio e coraggio singolari. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

CALLARI Rosario, da Geraci Siculo (Palermo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 32124 matricola. — Capopezzo di una batteria da montagna posto a brevissima distanza dal nemico, sotto il fuoco intenso di fucileria e dell'artiglieria avversaria assicurava il servizio, mantenendo la calma ed essendo di bell'esempio ai serventi. – Selletta Vodice, 28 maggio 1917.

CALVI Alessandro, da Sant'Agata Fossili (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29264 matricola. — Aiutante di sanità, durante l'azione eseguiva numerosi spostamenti del posto di medicazione ed aiutava a medicare i feriti, sotto il fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, noncurante del pericolo e dando bella prova di grande sangue freddo e di alto sentimento del dovere. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

CAMERA Mario Guido, da Pavia, tenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, dava bell'esempio di noncuranza del pericolo, e, col suo fermo contegno, infondeva nei propri dipendenti la calma necessaria per proseguire il tiro anche nei momenti più critici. – Valle Rafut (Gorizia), 13 maggio 1917.

CAMILLINI Turittu, da Castagneto Carducci (Pisa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto con pochissimi uomini sotto un intenso fuoco di artiglieria e fucileria, agendo di sorpresa, si spingeva avanti, e, prese d'infilata il nemico, facilitava la conquista di una posizione a nostri reparti laterali. Gravemente ferito dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Monte Vodice, 16-27 maggio 1917.

CAMPAGNA Eligio, da Norma (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 7115 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento, durante una vigorosa azione offensiva, più volte, con arditezza e sprezzo del pericolo, si recava in prima linea, sotto una pioggia di fuoco di artiglieria, a portare ordini ai comandanti di battaglione. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

CAMPANELLA Mario, da Teramo, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia di rincalzo, essendo stato richiesto di soccorso dalla prima linea, conduceva il proprio reparto attraverso una zona sconvolta dal tiro dell'artiglieria e sottoposta al fuoco falciante di numerose mitragliatrici nemiche, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. – Castagnevizza, 25 maggio 1917.

CAMURATI Guido, da Pecetto di Valenza (Alessandria), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 39917 matricola. — Costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, colpito da una scheggia di granata avversaria che gli sfracellava la mano destra e gli squarciava ambedue le cosce mentre attendeva al puntamento della propria bombarda, con [illegible] forza di [illegible] esempio ai propri

sipendenti, affinchè il tiro del pezzo non avesse a subire interruzioni. – Valle Rafut (Gorizia), 13 maggio 1917.

CAMUTO Antonino, da Monte San Giuliano (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante due giorni di accanito combattimento, alla testa dei suoi uomini, resistè coraggiosamente alla difesa della posizione e fu esempio costante ai propri dipendenti di sprezzo del pericolo, di calma e di energia, anche durante il ripiegamento ordinatogli dai superiori. – Carso, 4 giugno 1917.

CANDIO Silvio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto solo ufficiale incolume di due compagnie seriamente distrutte, con calma e serenità si manteneva saldo al suo posto sulla pericolosissima posizione, rincorando i superstiti ed organizzando il trasporto dei feriti, e si ritirava poi per ultimo. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

CANE Giuseppe, da Nole (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 13700 bis 118 matricola. — Si prestava con entusiasmo a portare ordini in zona scoperta e molto battuta dal fuoco nemico, e cooperava alla riorganizzazione dei reparti del battaglione, dando prova di alto sentimento del dovere. – Carso, 25-26 maggio 1917.

CANNAS Nicola, da Cagliari, maggiore medico sezione sanità. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: – Mentre il tiro dell'artiglieria nemica batteva la zona nella quale si trovava il fabbricato della sezione di sanità, incurante del pericolo, con calma e fermezza dirigeva il lavoro di dissoppellimento dei soldati rimasti sotto le macerie di una parte del fabbricato abbattuto dallo scoppio di una granata avversaria di grosso calibro. Si distinse pure per singolare coraggio, in altre circostanze. – Cassegliano, 25 novembre 1915.

CANNONI Eugenio, da Reggello (frazione Montanino) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 8078 matricola. — Quale portaordini attraversava ripetutamente, sotto l'intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, zone scoperte e pericolose, adempiendo sempre con grande coraggio il proprio mandato. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

CANONICO Aurelio, da Monteforte Irpino (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Addetto a comando di un reggimento, esponendosi più volte al tiro intenso di artiglieria nemiche, non sprezzo del pericolo disimpegnò lodevolmente il delicato ed importante ufficio dei collegamenti, dando bella prova di alto sentimento del dovere ed essendo d'incitamento agl'inferiori. – Zona di Vrsic, 23-26 maggio 1917.

CANTONI Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 41341 matricola. — Singolare esempio di ardimento, si offriva spontaneo ad oltrepassare una dolina, in cui scoppiava un deposito di munizioni, per tenere, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, il collegamento fra i reparti del battaglione. Sempre pronto a recapitare ordini, dimostrava coraggio e fermezza esemplari. – Lucatic, 23-26 maggio 1917.

CANTORE Arnaldo, da Orbetello (Grosseto), tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco dell'avversario, incurante del pericolo e sempre calmo e sereno, portò ordini ed avvisi ai reparti, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Anche il giorno precedente si era distinto perchè, quantunque leggermente ferito, non si sottrasse all'azione, compiendo attivamente il proprio dovere. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

CANZIAN Giacomo, da Feltre (Belluno), sergente maggiore croce rossa sezione automobili, ambulanza, n. 4801 matricola. — In ripetute circostanze soccorreva i feriti sotto il fuoco nemico, dimostrando manifesto sprezzo del pericolo ed infondendo col suo esempio la calma e l'ardire nei dipendenti. – Vallerisce alto-Grafemberg-Ciprjanisce, giugno-ottobre 1916; Sant'Andrea di Gorizia, 26 ottobre-1° novembre 1916.

CAPARROTTA Tommaso, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, alla testa delle proprie ondate di attacco ad una poderosa trincea nemica, con coraggio e bravura, conquistava un camminamento, facilitando il proseguo dell'azione, finchè, colpito al viso da un proiettile di fucile, cadeva gravemente ferito. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

CAPECELATRO Ettore, da Castelmorrone (Caserta), capitano medico sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sanità, seppe con l'esempio infondere costantemente nei dipendenti slancio ed elevato sentimento del dovere. Colpito il posto di medicazione da una granata avversaria, che causò numerose vittime, diede prova di grande calma e di invitto coraggio nel soccorrere prontamente i feriti e nel metterli al riparo. Pur perdurando il tiro intenso dell'artiglieria nemica, continuò a prestare l'opera sua senza interruzione ai nuovi feriti che affluivano dalla prima linea. – Sant'Andrea di Gorizia, 10 ottobre-2 novembre 1916.

CAPELLO DI SAN FRANCO Marco, da Cagliari, tenente genio zappatori pompieri armata. — Durante l'incendio di un deposito di artifici di guerra, che minacciava vicine polveriere e un laboratorio pure di artifici, quale comandante di una squadra di zappatori pompieri, seppe, con calma e coraggio singolari, portare alcuni suoi dipendenti a pochi passi dal focolare dell'incendio, mantenendosi allo scoperto, fino ad estinzione completa, sotto il grandinare dei proiettili nemici d'ogni specie ed evitando possibili gravi danni di persone e di materiale. – Forte Chievo (Verona), 12 maggio 1917.

CAPOZZI Orazio, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 8513 matricola. — Durante l'assalto di una trincea avversaria, sotto un fuoco intenso di artiglieria e fucileria, incitava colla voce e coll'esempio i compagni all'avanzata. In momenti critici si offriva anche a portare ordini, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

CAPPELLETTI Riccardo, da Loro Ciuffenna (frazione San Giustino) (Arezzo), soldato reggimento fanteria, bis compagnia mitragliatrici, n. 6004 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, noncurante del pericolo, prestava le prime cure ad un capitano, ad un sottotenente e ad un soldato caduti feriti presso di lui, e li metteva al sicuro, portandoli dietro un muricciuolo. Tornava poi subito dopo presso i compagni, infondendo loro coraggio. – San Giovanni di Duino, 28 maggio 1917.

CAPRA Attilio, da Bologna, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Allo scopo di fornire utili informazioni sull'andamento della nuova linea di difesa nemica, si spinse a poche decine di metri dai trinceramenti dell'avversario, sfidandone il tiro di fucileria. Adibito da oltre un anno quale osservatore del raggruppamento di una posizione avanzata, disimpegnò costantemente il suo servizio con zelo, intelligenza e ardimento. – Zona di Flondar, 12-27 maggio 1916.

CAPRA Bartolomeo, da Savigliano (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 30780 matricola. — Addetto al comando di un reggimento ed incaricato del collegamento col comando di brigata, esplicava tale compito con suo grave rischio, traversando più volte, con singolare ardimento, zone fortemente battute dall'artiglieria nemica. – Bodrogmalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

CAPUTO Michele, da Celle di Bulgheria (Salerno), caporale raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 84 matricola. — Sotto l'intenso ed aggiustato tiro avversario, quale caporale di sanità, soccorreva sollecitamente un servente ferito, lo sostituiva nelle sue mansioni e lo portava poi, sempre sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per tre chilometri, a spalla, fino al posto di concentramento, dando bell'esempio di alta virtù militare. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

CARAVATTI Giuseppe, da Varese (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4667 matricola. — Ciclista di un battaglione, rimasto ferito ad una mano, dopo essersi

fatto medicare continuava a prestare servizio, dimostrando grande fermezza ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 25-28 maggio 1917.

CARAZZI Alberto, da Marcheria (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33915 matricola. — Portaordini di un battaglione, durante il violento fuoco nemico assolse il proprio dovere con rapidità, precisione e continuità, anche quando la situazione si presentava gravida di pericoli. Dava anche prova di coraggio singolare, portandosi instancabilmente, di sua iniziativa, ove più ardeva la mischia, fornendo poi al comando informazioni utili e precise. – Val Cava, 14 maggio 1917.

CARDELLA Salvatore, da Girgenti, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Coadiuvò efficacemente il comandante di una testa di ponte, distinguendosi per zelo, arditezza ed intelligenza, ed assolvendo coscienziosamente il proprio mandato, sotto l'aggiustato e vivo fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie. – Loga-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

CARDELLI Piero, da San Leo (Pesaro e Urbino), tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, occupava una posizione molto avanzata, sotto il violento fuoco avversario, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di slancio e coraggio, ed ivi, con l'efficace tiro delle sue armi, agevolava il compito ad altre nostre truppe. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

CARINI Salvatore, da Gualdo Tadino (Perugia), sergente reggimento fanteria. — Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e, colla sua calma e la sua fermezza, riusciva a mantenerlo saldo sulla posizione durante un violento contrattacco nemico. – Lucatic, 24 maggio 1917.

CARLONI Cesare, da Bologna, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto l'intenso e bene aggiustato tiro nemico, personalmente si occupava del rifornimento delle munizioni ai pezzi. Spingevasi in ardite ricognizioni fino alle linee avversarie, fornendo preziose informazioni sulla situazione. Conscio del pericolo cui si esponeva manteneva il collegamento telefonico tra il comando di brigata e quello di divisione. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

CARNEVALI Achille, da Susa (Torino), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Per coadiuvare il comandante di batteria nell'osservazione del tiro, si recava volontariamente in prima linea, in un posto fortemente battuto dal fuoco nemico, fornendo utili dati sul tiro. Comandante di sezione, mentre la batteria era fortemente controbattuta, animava i suoi dipendenti, dando loro bell'esempio di sprezzo del pericolo, calma e serenità. – Monfalcone, 12-23 maggio 1917.

CARRÈ Geremia, da Vione (frazione Stadolina) (Brescia), soldato raggruppamento, gruppo, batteria, n. 6650 matricola. — Serviente al pezzo, anche sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, dimostrava contegno calmo e sereno. Colpita la postazione da una granata incendiaria, continuava a far fuoco sui reticolati nemici, finchè venne dato l'ordine di sgombrare la posizione, che pochi istanti dopo saltava in aria. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

CARULLI Domenico, da Avellino, soldato reggimento fanteria, n. 780 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico assicurava il collegamento dalla linea occupata alla linea di partenza, e, benchè sfinito di forze e contuso, rimaneva al proprio posto. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

CARUSO Salvatore, da Noto (Siracusa), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2570 matricola. — Capopezzo di una batteria da montagna posta a brevissima distanza dal nemico, sotto il fuoco intenso di fucileria e dell'artiglieria avversaria assicurava il servizio, mantenendo la calma ed essendo di bell'esempio ai serventi. – Selletta Vodice, 28 maggio 1917.

CASADORO Paolo, da Venezia, soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 30589 matricola. — In qualità di capo telefonista di una batteria di bombarde, organizzava e curava in modo lodevole il funzionamento delle linee telefoniche. Sotto il violento bombardamento nemico, attraverso un terreno battuto e scoperto, si recava più volte a riparare la linea, ed animava con la voce e con l'esempio gli altri telefonisti e stendifilo. — Camporovere (Altipiano di Asiago), 10-18 giugno 1917.

CASALI Francesco, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 9622 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, diede bella prova di alto sentimento militare e di devozione al dovere, rimanendo, benchè malandato di salute, al suo posto di combattimento, ed adoperandosi anche, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, a trarre al sicuro un militare della sezione rimasto gravemente ferito sotto le macerie della trincea. – Sober, 11 ottobre 1916.

CASATI Innocente, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 9170 matricola. — Si offriva volontariamente per accompagnare un ufficiale che si recava in prima linea come ufficiale di collegamento, ed adempiva con grande coraggio e sprezzo del pericolo gl'incarichi che gli venivano affidati. Uscito dall'ospedale, sebbene avesse dieci giorni di riposo per leggera ferita riportata, chiedeva di rientrare subito alla linea dei pezzi per prestarvi servizio, dando così bell'esempio di coraggio ed alto spirito militare. – Altipiano Carsico, 6-13 maggio 1917.

CASCINI Angelo, da Licata (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Ricoverato all'ospedale per ferite multiple riportate in trincea per lo scoppio di una granata avversaria, sebbene abbisognevole di cure, insistentemente chiese ed ottenne di essere dimesso, e ritornò al battaglione, riprendendone il comando. – Doberdò, 27 agosto 1917.

CASE Francesco, da Belluno (frazione Gioz), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 147 matricola. — Puntatore in una batteria da montagna, sotto il violento fuoco nemico, continuava le proprie funzioni con grande sangue freddo. Durante un contrattacco avversario, lanciatosi dinanzi al proprio pezzo col moschetto alla mano, faceva prigionieri due soldati nemici, obbligandoli a gettare le armi. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

CASSA Paolo, da Brescia, caporale maggiore addetto comando divisione, n. 625 matricola. — Portaordini, disimpegnava il suo servizio con intelligenza, calma e ardimento. Nelle molteplici circostanze in cui venne impiegato, portava a compimento i vari incarichi affidatigli, presso i reparti più avanzati e già impegnati nell'azione, dando prove continue di elevato sentimento del dovere. – Monfalcone, 23 maggio-4 giugno 1917.

CASTELLANO Gaetano, da Guardia Lombardi (Avellino), soldato reggimento bersaglieri, n. 49250 matricola. — Durante l'azione, insieme ad un sergente, concorse a fare 15 prigionieri, dei quali un cadetto, catturando anche al nemico armi e munizioni. – Monte Kuk, 14 maggio 1917.

CASTELLANO Giulio, da Testico (Genova), caporale maggiore reggimento alpini, n. 13365 matricola. — Quale capo mitragliatrice, giungeva tra i primi nella trincea nemica, e postata rapidamente l'arma allo scoperto, con fuoco micidiale e ben diretto manteneva, anche dopo la morte dell'ufficiale comandante la sezione, il possesso della posizione conquistata, dando bella prova di calma, iniziativa e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

CASTIGLIONI Marcello, da Locate Varesino (Como), caporale reggimento genio, n. 30013 matricola. — Capo stazione in un osservatorio avanzato di artiglieria, benchè malato, usciva volontariamente e ripetutamente a riparare le linee sotto l'intenso bombardamento nemico, incitando con l'esempio i propri dipendenti ed assicurando con serenità e coraggio il buon funzionamento dell'importante servizio delle comunicazioni. – Monfalcone, 12-15 maggio 1917.

CASTOLDI Guido, da Milano, sottotenente reggimento fanteria — Col proprio reparto appoggiò validamente il contrattacco di battaglione a rintuzzare un attacco nemico, e poscia contrattaccava risolutamente, alla testa dei suoi uomini, rimanendo leggermente ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

CASTROGIOVANNI cav. Gaetano, da Petralia Soprana (Palermo), maggiore comandante genio divisionale divisione. — Comandante del genio di una divisione, si recava più volte sulla prima linea durante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, e, sprezzante del pericolo, con grande calma ed intelligenza, raccoglieva i dati necessari per tracciare la nuova linea da occupare. Già distintosi nelle azioni precedenti per ardite ricognizioni in una zona avanzata e battuta dal fuoco avversario. – Jamiano, 6 giugno 1917.

CATALDI Pasquale da Controguerra (Teramo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria — Sprezzante del pericolo, sempre alla testa del proprio reparto, lo trascinava coll'esempio e con l'impeto travolgente all'assalto di forti trinceramenti nemici. – Ava-Vas, 10 ottobre 1916.

CATUCCI Giovanni, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 23623 matricola. — Costante esempio ai propri dipendenti di grande coraggio, guidava in combattimento un plotone, dimostrando sprezzo del pericolo, sagacia ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

CAUTELLI Domenico, da Pescasseroli (Aquila), tenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: – Comandante di una compagnia, la conduceva coraggiosamente all'assalto, sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica. Ferito durante l'avanzata, non si ritirava se non quando, dopo raggiunta la posizione avversaria, date le consegne e rincorati i suoi. Già distintosi per fermezza ed energia in altri due combattimenti. – Polazzo, 26 luglio 1915.

CAVALLERO Michele, da Taggia (Porto Maurizio), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia di mitraglieatrici, avute inutilizzate le armi dal bombardamento nemico, di propria iniziativa prese il comando di un reparto di fanteria rimasto privo di ufficiali e, con slancio ed energia singolari, lo trascinò all'assalto per ben due volte. Fu costante esempio di sangue freddo, valore e belle virtù militari. – Gorizia, 14 maggio 1917.

CAVALLINI Giovanni, da Padova, caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 8049 matricola. — Si spingeva con bello slancio dove più ferveva il combattimento, e trascinava coll'esempio una pattuglia di arditi sulla munitissima linea nemica, snidando forti nuclei avversari, che, con getto di bombe, cercavano ostacolare la nostra avanzata. – Monte Santo, 21 maggio 1917.

CAVALLO Domenico, da Lizzano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 24253 matricola. — Sotto il fuoco bombardamento nemico, incurante del pericolo, si adoperò a raccogliere gli uomini della sezione e, riunitili, si lanciava con essi all'attacco, rimanendo ferito presso le linee avversarie. – Pod Korite, 24 maggio 1917.

CECCHETTO Attilio, da Sovizzo (Vicenza), soldato addetto comando gruppo alpini, n. 51 matricola. — Quale portaordini del comando di un gruppo singolarmente ardito, attraversava zone di terreno fortemente battute dal tiro d'interdizione nemico, per portare degli ordini urgenti ai comandanti di reparti sulla linea di fuoco, assolveva sempre il suo mandato con alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

CECCHI Tullio, da Firenze, sottotenente sezione fotoelettrica corpo armata. — Si offrì volontariamente di rimanere nella sezione fotoelettrica, ove, colla tranquilla permanenza agli apparecchi, coll'aiuto attivo dato ai guardafili per le riparazioni delle linee rotte frequentemente dall'intenso bombardamento nemico, rese possibile al co

mando della sezione stessa la continuazione del servizio fonotelemetrico, che fu efficacissimo durante tutto il periodo dell'azione. – Monfalcone, 12 maggio-3 giugno 1917.

CELI Giacomo, da Massa d'Albe (Aquila), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19999 matricola. — Comandato colla sua squadra a proteggere il fianco di un reparto operante minacciato dal nemico, eseguiva il mandato con intelligenza e ardire, sotto l'intenso fuoco dell'avversario che gli cagionava forti perdite. Ferito, continuava ad incorare i soldati rimastigli, e non si allontanava se non dopo che la squadra si fu affermata sulla posizione raggiunta. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

CENNAME Giovanni, da Comiziano (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre calmo e ardito, contribuiva efficacemente alla buona riuscita di un'operazione di speciale importanza, raccogliendo informazioni, facendo dei prigionieri e dando bell'esempio di intelligente attività e di elevato sentimento del dovere. – Monte Vodice, 23-31 maggio 1917.

CERESA PRUCIN Giuseppe, da Riborbone (Torino), sergente reggimento alpini, n. 27054 matricola. — In numerosi combattimenti diede sempre prova di calma e coraggio. Contrattaccato dal nemico, lo respingeva assicurando il mantenimento della posizione conquistata. Penetrato in caverne avversarie, concorreva a farvi strage dei difensori: bell'esempio di fermezza, slancio e coraggio. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

CERESOLE Enrico, da Torino, capitano reggimento cavalleggeri. — Di notte e da solo, con pericolo personale e dando bella prova di coraggio e sangue freddo, in un centro abitato da epistrati compì la custodia della dimora di uno di questi, nella quale esisteva un deposito clandestino di armi e munizioni, tendendo così possibile di sequestrarle con nostro vantaggio. – Kalandri (Sobborgo di Atene), 3-4 maggio 1917.

CERIANI Alfredo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, dava belle e ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo nella fase di preparazione di un attacco. Sferratosi l'irruzione, riuniva e portava all'assalto, al grido « Avanti, Savoia » un gruppo di esitanti, e visto cadere ferito il comandante del battaglione attaccante si lanciava alla testa della prima ondata, proseguendo nell'avanzata fin presso le linee nemiche, ove, per le ingenti perdite subite, la colonna dovette sostare. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

CERNI Ottorino, da San Giovanni in Marignano (Forlì), tenente reggimento artiglieria campagna. — Avuta notizia che un proietto di grosso calibro nemico aveva sfondato una galleria, seppellendo due ufficiali ed un soldato di fanteria, accorreva prontamente sul posto, seguito da alcuni dei propri dipendenti. Noncurante del pericolo cui era esposto per l'intermittente tiro dell'avversario sul punto che era già stato precedentemente colpito, e per le frane che si susseguivano, iniziava e proseguiva egli stesso nel faticoso e lungo lavoro, e, con nobili sforzi suoi e dei suoi coadiutori, estraeva, ancor vivo, il soldato, e ricuperava le salme dei due ufficiali. – Gorizia, 8 giugno 1917.

CERVINI Angelo, da Corchio (Aquila degli Abruzzi), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, disimpegnava con sagace previdenza e con attività instancabile il servizio dei rifornimenti alla prima linea, indirizzandoli ed accompagnandoli personalmente, anche sotto il violento fuoco d'interdizione nemico, incitando al pericoloso e faticoso dovere i propri dipendenti con l'esempio. – Vrsic, 23-26 maggio 1917.

CERZA Gaetano, da San Martino Sannita (Benevento), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, dava prova di serenità e di slancio nell'attraversare zone intensamente battute dal fuoco nemico, e si esponeva, con grande sprezzo del pericolo, per osservare le posizioni avversarie nella fase preparatoria di un attacco. Durante l'irruzione guidava all'assalto un gruppo di esitanti al grido « **Avanti, Savoia** », trascinandoli con sè attraverso un terreno battuto da tiri vio-

lenti di mitragliatrici nemiche, e cadendovi gravemente ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

CESA Domenico, da Latisana (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Incurante dell'intenso fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, che sconvolgeva l'ampio tratto della linea avanzata tenuta dal suo plotone e cagionava perdite, mantenne la posizione, percorrendola continuamente per sollevare il morale dei soldati ed incitarli alla calma ed alla resistenza. – Selter, 16 maggio 1917.

CESARANO Carlo, da Barano d'Ischia (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un'ondata di assalto, con slancio guidava la propria truppa, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e dimostrando alto spirito militare. Castagnevizza, 14 maggio 1917.

CESAROTTO Attilio, da Camponogara (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 1898 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grave suo rischio recapitava ordini ed avvisi ai reparti del reggimento, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Boscon.lo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

CHARRERE Giuseppe, da Avigliana (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21 matricola. — Instancabile e sprezzante del pericolo, portava ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. Col suo contegno calmo ed energico incitava alla lotta i compagni esitanti, e cooperava allo sgombro dei morti e dei feriti, dando bella prova di cameratismo, coraggio e alto sentimento del dovere, finchè, ferito egli medesimo, fu costretto a ritirarsi. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

CHIA Angelino, da Serramanna (Cagliari), caporale reggimento bersaglieri, n. 5334 matricola. — Offertosi volontario per un'azione ardita, giungeva fra i primi sulla posizione nemica, dando esempio di calma, coraggio e valore singolari. – 2ª Cima Colbricon, 13 aprile 1917.

CHIABRANDO Giuseppe, da Abbadia Alpina (Torino), soldato reggimento alpini, n. 9086 matricola. — Durante le diverse fasi dell'azione si comportò da valoroso, distinguendosi per coraggio e sangue freddo. Cooperò attivamente alla conquista delle trincee avversarie, e durante i violenti contrattacchi nemici, incitò i compagni alla resistenza, destando in essi l'emulazione del valore. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

CHIAMA Felice, da Ozieri (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, avuto fuori combattimento le armi, con i pochi uomini rimastigli usciva fulmineamente all'assalto, e trascinandosi anche dietro i pochi titubanti, raggiungeva la posizione nemica. Il giorno dopo, coi superstiti del battaglione, rinnovava l'assalto contro altre posizioni avversarie, occupandole e mantenendole sotto un furioso fuoco di mitragliatrici e artiglierie. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

CHIAPPE Renato, da Massa (Massa e Carrara), capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, adempì con amore, zelo ed intelligenza il compito a lui affidato. Bell'esempio sempre di attività e sprezzo del pericolo, trasfuse il sentimento di emulazione fra i dipendenti ufficiali. Sempre vicino alle truppe combattenti, in difficili momenti prestò l'opera sua sulle linee avanzate ed in zone intensamente battute dal fuoco avversario. – Carso meridionale, 23-31 maggio 1917.

CHIARANDÀ Corrado, da Padova, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, durante un violento contrattacco nemico, essendo stato colto da improvviso malore il proprio comandante di reggimento, dava opportune disposizioni per respingere l'avversario, e vi riusciva, nonostante durante l'azione fosse rimasto egli stesso fortemente contuso ed una gamba dalle schegge di una granata nemica. – Carso, 26 maggio 1917.

CHIAVEGATO Antonio, da Legnago (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 45160 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici e pur essa distanza, rimaneva animosamente al proprio posto, bell'esempio di fermezza e coraggio ai compagni. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

CHIERICI Giulio Cesare, da Soliera (Modena), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, sia durante l'assalto che portò alla conquista di forti posizioni, sia durante i furiosi contrattacchi sferrati dall'avversario nei giorni seguenti, esplicò con calma, energia e coraggio singolare l'opera sua, coadiuvando efficacemente il comandante di battaglione, ed attraversando più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, per assicurare la trasmissione e la esecuzione degli ordini. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

CHIORINO Oreste, da Ponderano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 28082 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto intensi bombardamenti nemici, accorreva sempre primo ove maggiore era il pericolo, soccorrendo con amorevole cura e trasportando al posto di medicazione i compagni feriti. – Bosco Panovitza, 16 maggio 1917.

CIBIN Albino, da Treviso, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43669 matricola. — Aiutante di sanità, durante l'azione eseguiva numerosi spostamenti del posto di medicazione, ed aiutava a medicare i feriti, sotto il fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, noncurante del pericolo e dando prova di grande sangue freddo e di alto sentimento del dovere. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

CIPOLLINI Ferdinando, da Ossolaro (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 21121 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, offertosi per assolvere un difficile mandato attraverso zone battute dal violento bombardamento nemico, cadeva gravemente ferito. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

CIRESE Rocco, da Fossalto (Campobasso), capitano aiutante maggiore in 1°, reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 novembre* 1916 :. – Unico ufficiale addetto ad un comando di artiglieria, diede prova di continua ed intelligente attività. Durante le azioni di combattimento, eseguì ricognizioni anche di sua iniziativa, spingendosi fino alle prime linee, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, fornendo informazioni che molto contribuirono all'efficacia del tiro delle batterie. – Gradisca, 7 luglio-5 agosto 1915.

CIROLINI Pietro, da Civitanova Marche (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 13723 matricola. — In tutta l'azione durata parecchi giorni si offrì varie volte per assolvere difficili e pericolosi mandati, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria. Esempio ai compagni di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

CLEMENTE Antonino, da Catania, sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Benchè esausto di forze, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, persisteva a prestare la cura più fraterna e coscienziosa ai feriti, che affluivano al posto di medicazione. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

CODA Carlo, da Biella (Novara), sergente reggimento alpini, n. 30151 matricola. — Bell'esempio di fermezza e coraggio, in vari giorni di combattimento, superando gravi difficoltà, seppe far funzionare la sua mitragliatrice più volte rotta, ottenendone un tiro efficace, sia nella conquista, sia nella difesa della posizione. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

CODARINI Pietro, da Castions di Strada (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 48624 matricola. — Portaferiti, disimpegnava le sue mansioni con lodevole zelo e sprezzo del pericolo, portandosi nei posti più battuti per soccorrere e trasportare i feriti. – Sober, 10-12 ottobre 1916.

OGLIONESE Enrico, da Oliveto Citra (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 6341 matricola. — Sempre primo nel lanciarsi alla conquista di forti posizioni nemiche, durante tre giorni di aspri combattimenti diede bell'esempio di ardimento ai compagni. – Castle, 21-23 maggio 1917.

COGONI Giacomo, a Monserrato (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3650 matricola. — Portaordini al comando di un battaglione, adempì agli incarichi più volte ricevuti, attraversando arditamente zone intensamente battute dal fuoco avversario, e continuò a dare bell'esempio di calma anche dopo essere stato ferito. – Carlagnavizza, 14 maggio 1917.

COLAPAOLI Giovanni, da Rieti (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto un intenso bombardamento e forti raffiche di mitragliatrici avversarie, con mirabile slancio, alla testa dei suoi uomini, muoveva all'assalto, e, benchè ferito leggermente, rimaneva sul posto di combattimento, dando, come nelle azioni dei giorni precedenti, bell'esempio di coraggio e di alte virtù militari. – Carso, 26 maggio 1917.

COLAUTTO Eugenio, da Sacile (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 50212 matricola. — Comandante di un plotone, incurante di sè, rimaneva saldo al proprio posto, sotto il violento fuoco nemico, e curate i contrattacchi avversari incitava con serena calma i dipendenti alla resistenza. – Sober, 12 ottobre 1916.

COLOMBANO Giacomo, da Pontestura (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31602 matricola. — Si offriva volontariamente per cooperare al rinvenimento di due ufficiali ed un soldato di fanteria rimasti sepolti in una galleria franata in seguito allo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, nonostante l'avversario seguitasse a battere col suo tiro aggiustato. Con zelo e sprezzo del pericolo, tra le frane che si susseguivano, dopo lungo e faticoso lavoro concorreva ad estrarre ancora vivo il soldato e a ricuperare le salme dei due ufficiali. – Gorizia, 8 giugno 1917.

COLOMBATTI Maria, vedova BOTTIGLIA, da Cirié (Torino), infermiera croce rossa ospedale guerra n. 5. — Per un anno in uno degli ospedali più avanzati, con alto sentimento del dovere, diede, anche nelle più difficili circostanze, l'opera sua a beneficio dei feriti ricoverati. In quattro giorni d'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, continuò i propri uffici nella cura dei degenti, contribuendo efficacemente, con il suo fermo contegno, a mantenere fra questi la calma e la tranquillità. – Soleschiano, giugno 1916-maggio 1917.

COLOMBO Carlo, da Desio (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 21409 matricola. — Accorreva fra i primi in aiuto ad un plotone circondato da numerosi nemici che tentavano di sfondare la nostra linea, si portava a pochi passi da questi e ne metteva fuori combattimento cinque. – Lago, 17 maggio 1917.

COLOMBO Dante, da Sovico (Milano), sergente battaglione reggimento fanteria n. 3241 matricola. — Comandante di un plotone di rinforzo, trascinava i suoi uomini al combattimento, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici d'aeroplano, esponendo, con sprezzo del pericolo, di sè stesso il primo all'avversario. – Flondar, 4 giugno 1917.

COLOMBO Romeo, da Lonate (Brescia), sergente reggimento bersaglieri n. 41197 matricola. — Salito dopo occupata una posizione, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, dando costante esempio di grande ardimento e di valore, dirigeva e portava a compimento la costruzione di un reticolato per ostruire un punto di facile accesso per l'avversario. – Selle Monte Cucco-Vodice, 17 maggio 1917.

COLUCCI Vittorio, da Gioia del Colle (Bari), soldato sotto milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento presso un comando di brigata, assolse lo-

devolmente il suo compito. Attraversò più volte zone di terreno completamente scoperte ed intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, offrendosi, spesso volontariamente, al compimento delle imprese più rischiose, dando prova di grande coraggio ed alto sentimento del dovere. – Jamiano, 4-5 giugno 1917.

COMEGLIO Angelo, da Moneglia (Genova), caporale sanità reggimento alpini, n. 22785 matricola. — Animo generoso, tutto sopportò con calma e serenità pur di compiere, anche nelle più difficili contingenze, la sua nobile missione. Incurante del pericolo, non mancò mai di accorrere là dove più ferveva la lotta e di apprestare le prime cure ai feriti e di trasportarli ai posti di medicazione, salvando così molte vite da certa morte. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

COMI Giovanni Battista, da Calusco d'Adda (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 36168 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidò con slancio e coraggio singolari. Sprezzante del pericolo, arditamente si slanciava con i propri uomini alla baionetta, respingendo un forte attacco nemico. – Carso meridionale, 25 maggio 1917.

COMPAYRE Michele, da Caramagna Piemonte (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 20588 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, rimasto più volte colpito da pietre lanciate dagli scoppi delle granate, si manteneva saldo al proprio posto sulla linea di fuoco, e, costante esempio di calma e ardimento, incitava i compagni a resistere sulla posizione. – Selletta Vodice, 18-19 maggio 1917.

CONNIO Alessandro, da Genova, capitano medico sezione sanità. — In circostanze difficili di terreno, di tempo e di combattimento, seppe adempire lodevolmente al suo dovere di comandante una mezza sezione di sanità. – Valle d'Assa, 15 agosto 1915 e 15-22 maggio 1916.

CONTI Giuseppe, da Gadesco (Cremona), sergente reggimento bersaglieri, n. 9881 matricola. — Rimasto il proprio plotone privo di ufficiale, ne assunse prontamente il comando, e, con impetuoso e ben condotto assalto, occupò la posizione nemica, mantenendola di fronte a forze soverchianti e nonostante le sensibili perdite cagionate dal vivo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

CONTINANZA Francesco, da Roccanova (Potenza), tenente medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, mentre il proprio reparto era esposto ad un violento bombardamento nemico durato quasi ininterrottamente per quarantotto ore, si adoperava serenamente ed infaticabilmente a curare i numerosi feriti ed a provvedere al loro trasporto ad un lontano posto di sanità, esponendosi più volte con grande ardimento al fuoco incessante dell'artiglieria avversaria. – Monte Vodice, 23-24 maggio 1917.

COPPOLA Michele, da Lecce, aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Durante dodici giorni di violenti combattimenti dimostrava attività e serenità, attendendo in zone scoperte e battute fortemente dall'artiglieria avversaria alla sua opera pietosa, vicinissimo alle truppe combattenti, medicando gli uomini del suo battaglione e di altri reparti, e dando prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

CORISTA Edoardo, da Naso (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 3107 matricola. — Portaordini di una compagnia, per due giorni ed una notte, sotto il tempestare delle artiglierie avversarie, adempiva instancabilmente il pericoloso suo compito dando prova di singolare ardimento e sprezzo del pericolo. – Carso, 23-24 maggio 1917.

CORRADIN Antonio, da Urbana (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto violente raffiche di fucileria nemica, con energia e con l'esempio animava i propri soldati e li trascinava all'assalto di ben munite posizioni. – Casa Bagni-San Giovanni di Duino, 28-28 maggio 1917.

COSTA Alfredo, da Orziveschi (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre primo nei momenti più difficili, in un attacco, sprezzante del pericolo e con grande coraggio, trascinava il suo reparto alla conquista della trincea nemica. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

COSTA Giuseppe, da Majerato (Catanzaro), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Incaricato della verifica dei varchi nei reticolati avversari, con sprezzo del pericolo e grande ardimento, per ben cinque volte raggiungeva la linea nemica, nonostante fosse sempre fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria e fucileria – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

COSTA cav. Sebastiano, da Pinerolo (Torino), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, diede costanti prove di valore e sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nelle trincee di prima linea ed incorando con le parole e con l'esempio le ondate che andavano all'assalto, mantenendole salde sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, nonostante le rilevanti perdite subite. – Santa Caterina-Val Cava, 14 maggio 1917.

CRESCENTE Luigi, da Legnaro (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6700 matricola. — Si offriva spontaneamente ad attraversare zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria di ogni calibro e di numerose mitragliatrici nemiche per il pronto recapito di ordini a lui affidati ed intesi a porre argine ad un furioso e violento contrattacco avversario con minaccia di aggiramento. – Lucatic, 25 maggio 1917.

CRESCENTINI Pericle, da Udine, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2° di un battaglione di prima linea, durante un furioso attacco nemico coadiuvò lodevolmente il proprio comandante. Alla testa di uno degli ultimi reparti che ripiegavano dopo un furioso ed efficace bombardamento avversario, manteneva con risolutezza e fermezza la calma e l'ordine fra i dipendenti. Sereno, costantemente animava con la parola e con l'esempio i propri uomini esausti dalla lunga lotta sopportata. – Cómarie-Jamiano, 4-5 giugno 1917.

CRESCIOLI Foscolo, da Fiesole (Firenze), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 61265 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grave rischio recapitava ordini ed avvisi ai reparti del reggimento, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Boscomalo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

CRETON Feliciano, da Roisel (Torino), sergente zappatore reggimento alpini, n. 17743 matricola. — Ferito durante un violento contrattacco nemico, noncurante del dolore e sprezzante del pericolo, continuava, sotto il fuoco dell'avversario, ad incitare i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè il contrattacco stesso veniva nettamente respinto. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

CROCE Raffaele, da Chieti, sottotenente reggimento fanteria. — *La commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916 : – Durante il combattimento, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a resistere ai violenti attacchi dell'avversario. Affrontava poi con un altro ufficiale, cinque soldati nemici, costringendoli ad arrendersi. Caduto il comandante di un plotone laterale, assumeva il comando del reparto, lo riordinava e lo guidava nei propri uomini all'assalto di una trincea, occupandola e resistendovi ai ripetuti contrattacchi avversari. – Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

CROFF Carlo, da Novara, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Dopo aver superata la trincea avversaria combattendo con valore alla testa del suo plotone, accortosi che in una grotta erano appiattati dei gruppi di soldati nemici, che ancora resistevano e cercavano ostacolare la nostra avanzata, con pochi uomini si slanciava risolutamente all'imboccatura della grotta stessa, e, dopo aspra lotta, corpo a corpo, faceva prigionieri due ufficiali e quindici soldati avversari. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

CUBEDDU cav. Luigi, da Sassari, maggiore stato maggiore addetto comando corpo armata. — In un momento difficile, urgendo al comando delle truppe operanti avere esatte notizie della situazione su di una parte della fronte, spontaneamente e arditamente si recava, noncurante del furioso bombardamento nemico che sconvolgeva trincee e camminamenti, ad assumere informazioni fino ai nostri posti più avanzati, riportando al comandante delle truppe dati utili e precisi per il successivo buon andamento dell'azione. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CUPO Nicola, da Palomonte (Salerno), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 28628 matricola. — Tiratore di un pezzo fatto segno al violento ed aggiustato fuoco nemico, diede bell'esempio di coraggio e fermezza ai propri compagni. Contuso durante il combattimento, rimaneva al suo posto e concorreva con il capopezzo nel supplire alla deficienza verificatasi nei serventi. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

DALLA PELLEGRINA Galliano, da Montagnana (Padova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916: – Portò il suo reparto al fuoco con perizia e con calma, anche in momenti critici, raccogliendo e conducendo, insieme ai propri uomini, alcuni militari di altri reparti. Usci allo scoperto, sotto il tiro violento dell'artiglieria e mitraglia avversaria, trascinando con l'esempio quattro soldati suoi, per porre al sicuro un pezzo da montagna che correva pericolo di cadere nelle mani del nemico. – Kobalj (Lunazzo), 23 febbraio 1916.

DAMIANI Teodoro, da Salò (Brescia), soldato reggimento genio, n. 5783 matricola. — Sotto il bombardamento nemico fu bell'esempio di calma e coraggio, persistendo nel disimpegno del servizio telefonico in un luogo scoperto e fortemente battuto dalle artiglierie avversarie, finchè ferito da una scheggia alla gamba ed al viso, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

D'AMICO Domenico, da Macerata, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 10626 matricola. — Quale addetto, pel servizio di polizia, ad una nostra colonna d'attacco di un'importante posizione nemica, assolveva il suo delicato compito con zelo ed attività. Si slanciava poi arditamente all'assalto con la prima ondata, rimanendo ferito. – Monte Santo, 14 maggio 1917.

D'AMICO Giuseppe, da Siracusa, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, si spingeva più volte arditamente avanti, attraverso una zona battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, per portare ordini ed avvisi alle compagnie di prima linea ed al comando di reggimento. Provvedeva poi con intelligenza ed attività che non venissero mai a mancare al battaglione i rifornimenti. –Pressi del Lago di Doberdo, 1-3 novembre 1916.

D'AMORE Alessandro, da Palermo, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — In occasione di un attacco eseguito dal nemico con largo impiego di gas asfissianti, organizzava rapidamente una colonna di carri, e, sotto un violento fuoco d'artiglieria, la guidava con ordine, disciplina ed ardore attività alla raccolta ed al trasporto dei numerosi colpiti dagli effetti deleteri dei gas, cooperando così efficacemente al loro pronto soccorso e sgombro. Distintosi anche in altre circostanze per encomiabile ed esemplare calma davanti al pericolo. – Sagrado, 29 giugno 1916.

D'AMORE Pietro, da Fiumefreddo di Sicilia (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante una contrattacco ne avanzata era di esempio ai propri soldati. Impediva un principio di sbandamento dei suoi uomini, in una zona intensamente battuta dal tiro di sbarramento nemico, e li conduceva sino alle posizioni più avanzate. Contrattaccato, contribuiva a respingere l'avversario rimanendo ferito al viso. — Carso, 24 maggio 1917.

DARDANELLI Giuseppe, da Villanova Mondovì (Cuneo), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 4527 matricola. — In tutte le occasioni diede prova di grande fermezza e

coraggio. Di propria iniziativa postava la sua mitragliatrice fuori dalla trincea per meglio poter battere e colpire nemiche che salivano al contrattacco, e le metteva in fuga. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

DARI Guido, da Montevarchi (Arezzo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35813 matricola. — Durante un furioso attacco nemico dava continuo esempio di calma e ardimento, incitando i suoi dipendenti alla resistenza, finchè l'attacco stesso fu respinto con ben nutrito tiro di fucileria e col lancio di bombe a mano. Durante l'azione rimase ferito. – Sober, 11 ottobre 1916.

D'ATTOMA Matteo, da Conversano (Bari delle Puglie), sergente reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 42345 matricola. — Sempre primo fra i propri soldati, si spingeva nell'interno di un paese, sotto l'intenso tiro nemico di fucileria, e, tolta la mitragliatrice al soldato portatrice ferito, la puntava sugli avversari, ed apriva immediatamente il fuoco contro di essi, concorrendo così a facilitare l'occupazione esterna del paese stesso. – San Giovanni di Duino, 26 maggio 1917.

DATTRINO Ernesto, da Serravalle Sesia (Novara), soldato reggimento alpini, n. 2483 matricola. — Tra i primi, con slancio e ardimento, giungeva sulla trincea nemica violentemente contesa. Rimasto ferito il proprio ufficiale in una località intensamente battuta dal tiro delle mitragliatrici avversarie, incurante del pericolo, lo trasportava a spalla fino al posto di medicazione. Caduti quasi tutti i portaordini del comando del battaglione, si offriva per sostituirli, e, con l'esempio e con la parola, rianimava gli esitanti, guidava per vie meno battute i rincalzi, cooperava allo sgombero delle prime posizioni, e sempre sotto l'intenso fuoco nemico, dava prova di animo generoso, di calma e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

DA VILLA Luciano, da Treviso, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — In un posto di medicazione in prima linea, durante cinque giorni di continuo combattimento, dimostrò attività e coraggio singolari, compiendo l'opera sua sotto il continuo bombardamento nemico. Caduti feriti tutti gli ufficiali medici del posto, assumeva la direzione del servizio sanitario, facendolo funzionare in modo lodevole e prodigandosi nell'assistenza dei feriti. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

DAVINI Nello, da Sorbano (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23691 matricola. — Costante esempio ai propri dipendenti di grande coraggio, guidava in combattimento un plotone, dimostrando sprezzo del pericolo, sagacia ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

DE ANGELIS Augusto, da Falvaterra (Roma), tenente raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, percorreva continuamente il tratto occupato dalla sezione di cui aveva il comando, per sorvegliare ed animare i propri dipendenti; e più volte, senza esserne comandato, si spingeva fin sulle prime linee ad osservare i tiri della batteria, coadiuvando così efficacemente il proprio comandante nell'aggiustamento del tiro. – Carso, 23 maggio 1917.

DE ANGELIS Giuseppe, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), capitano aiutante maggiore in primo, reggimento fanteria. — Con il solo evidente scopo di concorrere con tutta la sua intelligenza, con ogni sua forza, con ogni mezzo, alla migliore riuscita delle azioni alle quali prese parte, durante un anno di guerra, con il suo reggimento, noncurante dei pericoli, sfidandoli impavido e tranquillo in molte critiche occasioni, fu, quale aiutante maggiore in primo, di valido ed efficace aiuto al comando di reggimento e di esempio alle truppe per valore, pronta iniziativa, calma, energia e risolutezza. – Vermigliano, 30 giugno-4 novembre 1915; Selz, 21-23 luglio 1915; 22-23 aprile 1916.

DE ANGELIS Giuseppe, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), capitano aiutante di campo brigata. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo durante più giorni di combattimento, adempiendo con diligenza mansioni varie in momenti nei quali, per le continue esplosioni dei proiettili nemici di ogni calibro, l'attraversare il campo dell'azione

e la linea dei combattenti costituiva un rischio evidente per la vita. Tenne anche energico contegno intervenendo prontamente a riordinare e ricondurre al combattimento drappelli di soldati dispersi. – Pod Korito, 23-26 maggio 1917.

DE BELLA Paride, da Nicastro (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Essendo stata colpita in pieno una sua mitragliatrice, con grande calma ed energia, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, riordinava i superstiti della sezione ed opportunamente spostava in luogo adatto all'offesa l'unica arma rimastagli. – Loge, 16 maggio 1917.

DE BENEDETTI Benedetto, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, costretto da forze soverchianti e dal violento fuoco di fucileria e artiglieria nemiche a ripiegare, sebbene in più parti contuso, contrastava aspramente all'avversario il terreno da lui poco prima guadagnato, infondendo nei dipendenti, col suo contegno fermo e sprezzante del pericolo, la calma e la fiducia necessarie a fronteggiare la difficile situazione. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

DE CARLI Angelo, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante l'azione si offriva a portare ordini attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dimostrando calma e sprezzo del pericolo, finchè rimase gravemente ferito. – Lucetic, 26 maggio 1917.

DE CHIARA Domenico, da Cremone, soldato reggimento fanteria, n. 78048 matricola. — Dava prova di esemplare coraggio adempiendo con sprezzo del pericolo il compito di porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, finchè venne gravemente ferito. – Pod Korito, 23 maggio 1917.

DE CORATO Raffaele, da Andria (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con perizia all'attacco di forti posizioni, contribuendo alla cattura di numerosi avversari. Sempre alla testa del suo reparto, infondeva con l'esempio calma ed ardire nei suoi dipendenti. – Nova Vas, 10 ottobre 1916; Hudi Log, 12 ottobre 1916.

DE CUOCIS cav. Edoardo, da Torre del Greco (Napoli), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo cui era aggregata una batteria di medio calibro, trasfondendo nei suoi dipendenti la sua straordinaria attività e il suo entusiasmo, preparava nel miglior modo l'attacco della nostra fanteria. Indi, con rapidi cambi di posizione eseguiti in difficili circostanze, portava arditamente il suo gruppo a breve distanza dalle linee nemiche, per meglio sostenere l'azione della fanteria stessa. – Sablici, maggio 1917.

DE DOMINICIS Americo, da Lucca, sergente corpo aeronautico squadriglia aeroplani, n. 1454 matricola. — Pilota d'aeroplano, dava numerosi esempi di perseveranza e sereno coraggio, compiendo brillantemente difficili ricognizioni in territorio nemico d'alta montagna, quantunque vi si opponessero serie difficoltà atmosferiche e il tiro antiaereo avversario, che gli colpiva ripetutamente l'apparecchio. – Ciclo Alto-Medio Isonzo, 1° ottobre 1916-1° febbraio 1917.

DE GASPARI cav. Oreste, da Potenza, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria, con opera assidua, energica e piena di fede, seppe infondere nelle truppe dipendenti disciplina e spirito combattivo. Di tale efficace opera raccolse poi i frutti nella prima operazione in cui il reggimento fu chiamato ad agire ai suoi ordini: operazione che riuscì felicemente e nella quale egli dimostrò perizia e coraggio, che pure contribuirono al buon successo ottenuto. – S... Sei Busi, 10-14 novembre 1915.

DEL BONO Graziella, da Parma, infermiera croce rossa ospedale riserva... ...ano, in uno degli ospedali più avanzati, con alto sentimento del dovere ... più difficili circostanze, l'opera sua a beneficio dei feriti ricoverati, ... teuso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, coadiuvò i...

degenti, contribuendo efficacemente, con il suo fermo contegno, a mantenere fra questi la calma e la tranquillità. – Soleschiano, giugno 1916-maggio 1917.

DEL CAMPO Lodovico, da Randazzo (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, leggermente ferito una prima volta, mantenne il suo posto di combattimento, e con grande coraggio bloccò una caverna, catturandone i difensori. Ferito gravemente una seconda volta, fu costretto ad allontanarsi. – Monte Calvario (Podgora), 6-7 agosto 1916.

DEL FIOL Sante, da Fontanafredda (Udine), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione. n. 531 matricola. — In due giorni consecutivi di combattimento, fu di valido aiuto al suo capitano, raccogliendo militari sbandati, riordinandoli e riconducendoli in prima linea, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, assolvendo il suo compito con singolare energia. – Carso, 25-26 maggio 1917.

DEL GESSO Enrico, da Palata (Campobasso), capitano reggimento fanteria. — Con circa 300 soldati di vari reggimenti, ed esausti dalla fame e dalla sete, incitandoli con la parola e con l'esempio, manteneva saldamente l'ala destra di un'importante posizione, e respingeva nella notte, alla baionetta, due contrattacchi nemici, dimostrando abilità ed energia singolari. – Carso, 26 maggio 1917.

DEL GIUDICE Giovanni, da Arezzo, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, con ardire e fermezza, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, tenne saldo il proprio reparto sulle posizioni a lui affidate, e portò poscia i suoi bersaglieri all'assalto, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli e dando bel l'esempio ai dipendenti di ardire, energia e serenità. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

DELLIERI Gavino, da Sassari, tenente raggruppamento. gruppo. batteria. — Esempio di instancabile attività e di sereno coraggio, si recava più volte di pattuglia fin sotto i reticolati nemici ad osservare gli effetti del fuoco delle bombarde ed a constatare l'ampiezza dei varchi. Benchè fatto segno a fucileria ed a bombe a mano da parte dell'avversario, non desisteva da tali pericolose ricognizioni se non dopo aver assolto completamente il suo compito. – Monfalcone, 12-14 maggio 1917.

DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI DOJOLA cav. Guido, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Animatore ammirevole durante l'azione asprissima, con coraggio, fermezza ed energia, esponendosi per più ore al fuoco del nemico a breve distanza, diresse e lanciò all'attacco le successive ondate. Costretto a rinunziare all'azione, le riordinò in seguito sulla posizione di partenza, nonostante egli fosse stato leggermente ferito. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

DELL'OCA Abbondio, da Como, sergente reggimento fanteria, n. 2079 matricola. — Al seguito del comando di un reggimento, dopo aver oltrepassata una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, diresse con ardimento il servizio dei portaordini, accompagnando ed indirizzando i non pratici del terreno. Durante un contrattacco avversario, sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche, correva di sua iniziativa incontro ai rincalzi per far loro da guida, essendo di prezioso aiuto in un momento difficile dell'azione. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

DEL NEVO Paolo, da Borgotaro (Parma), aiutante di battaglia reggimento alpini, n. 9222 matricola. — Con esemplare coraggio, portava compatto il suo plotone all'attacco, sotto un violento fuoco, ed occupava un tratto di posizione avversaria, ove si manteneva nonostante questa fosse battuta dal fuoco intenso dell'artiglieria nemica: di esempio ai suoi dipendenti di fermezza e ardire. – Monte Vodice 18 maggio 1917.

... Giulio, sergente reggimento bersaglieri, n. 8300 matricola. — Durante l'aiuto di un bersagliere, faceva 15 prigionieri, dei quali un cadetto, catturava nemico armi e munizioni. – Monte Kuk, 14 maggio 1917.

DE LUCA Francesco, da Amaseno (Roma), capitano aiutante di campo brigata. — Attraversava ripetutamente, in tre giorni di combattimento, il campo dell'azione continuamente battuto e sconvolto dall'esplosione di proiettili nemici, esplicando, con attività, intelligenza e ardimento, il difficile e pericoloso compito di raccogliere e fornire utili notizie sulla situazione, sulle truppe, sul nemico. – Pod Korite, 24-26 maggio 1917.

DELUCHI Gerolamo, da Molassana (Genova), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1622 matricola. — Di vedetta in due successivi turni, sotto l'intenso bombardamento nemico, rimaneva impassibile e fedele alla sua consegna, pur vedendo crollare attorno a sè ogni riparo e restando ambedue le volte, contuso e coperto di sassi. Bell'esempio ai compagni di fredda calma e grande coraggio. – Castagnevizza, 30 maggio 1917.

DEL VIGLIO Matteo, da Cremona, sergente reggimento bersaglieri, n. 10812 matricola. — Rimasto il proprio plotone privo di ufficiale, ne assunse prontamente il comando, e, con impetuoso e ben condotto assalto, occupò la posizione nemica, mantenendola di fronte a forze soverchianti e nonostante le sensibili perdite cagionate dal vivo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

DE MARTIIS Arturo, da Giulianova (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Conduceva con perizia la sua compagnia all'assalto di forti posizioni, facendovi numerosi prigionieri e catturando una mitragliatrice. – Nova Vas, 10 ottobre 1916.

DE MARZI Mario, da Bologna, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1055 matricola. — Telefonista di una batteria, incaricato del mantenimento di un tratto di linea telefonica in una zona fortemente battuta dal tiro nemico, compiva con calma e coraggio singolari il proprio dovere. Ferito, rifiutò di entrare in un ospedale per non abbandonare il reparto durante il combattimento. – Carso, 23-25 maggio 1917.

DE MARZO Vincenzo, da Manfredonia (Foggia), capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario del reggimento, durante violentissimo bombardamento e successivo attacco nemico, con serena calma e coraggio prestò, per più di dodici ore, le sue cure ai numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Fatto prigioniero con tutto il personale di sanità, ottenne, imponendosi energicamente, di continuare sul posto nella sua opera, finchè venne liberato in seguito ad un nostro contrattacco. – Podgora, 26 marzo 1916.

DE MASI Vincenzo, da Airola (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Dimostrava energia, coraggio e fermezza singolari sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, riunendo e riconducendo sulla linea di combattimento militari dispersi. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

DEMICHELIS cav. Attilio, da Mondovì (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Spintosi avanti al proprio battaglione in marcia per riconoscere una posizione ritenuta occupata dai nostri e sulla quale doveva portare le proprie truppe di rinforzo, e caduto improvvisamente in una linea di avamposti nemici, con calma, avvedutezza e coraggio si disimpegnava dalla critica situazione. Fatto segno ed inseguito da fuoco avversario di fucileria, bombe a mano ed artiglieria, nonostante le multiple contusioni riportate in una caduta, raggiungeva il proprio reparto e dava opportune disposizioni intese a salvarlo da gravi perdite. – Pendici di Monte Santo, 14-15 maggio 1917.

D'EMILIO Bartolomeo, da Deliceto (Foggia), soldato 13 reggimento fanteria, n. 1362 matricola. — Durante tre giorni di combattimento si distinse per entusiasmo e ardire. Avendo il nemico contrattaccato, balzò dalla trincea fra i primi, e, con vivo lancio di bombe a mano, concorse a metterlo in fuga. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

DE SANCTIS Renato, da Roma, aspirante ufficiale 48 reggimento artiglieria campagna. — Si offriva volontariamente con altri militari per disseppellire due ufficiali ed un soldato di fanteria rimasti in una galleria franata per lo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, nonostante l'avversario seguitasse a batteria col suo tiro aggiustato, e, con zelo ed abnegazione, dopo lungo e pericoloso lavoro, concorreva ad estrarre ancora vivo il soldato ed a ricuperare le salme dei due ufficiali. – Gorizia, 8 giugno 1917.

DE SERRA Antonio, da Samugheo (Cagliari), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando brigata, n. 18029 matricola. — Addetto al comando di una brigata, durante sette giorni di continui combattimenti tenne sempre esemplare contegno. Primo ad offrirsi in ogni più critica circostanza, si adoperava instancabilmente e con sprezzo del pericolo a tenere i collegamenti attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, e a radunare e ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi. – Massiccio di Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

DE VECCHI Giulio, da Belluno, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Bell'esempio di energia e ardimento, movendo alla conquista di una ben munita posizione, avanzava impavido, sotto l'infuriare del fuoco avversario, alla testa del proprio reparto. Ferito gravemente, non si allontanava dal posto e continuava ad incitare i propri uomini a proseguire con energia l'avanzata, finchè la posizione nemica veniva occupata. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

DIANA Lorenzo da Lesa (Novara) caporale maggiore reggimento alpini n. 18360 matricola. — In consecutivi combattimenti, portò i suoi soldati al fuoco con esemplare ardimento. Cooperò col suo coraggio e col suo alto spirito offensivo alla conquista ed al mantenimento di una forte posizione. Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

DI BLASI Aldo, da Roma, sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 60489 matricola. — Addetto al comando di una grande unità, compiva numerosi atti di ardimento, dando prova di grande coraggio e di alti sentimenti militari. Volontariamente si offriva per catturare un cannone e numerose munizioni dell'avversario, rimaste fra le due linee, e ne effettuava il trasporto alle nostre posizioni, sotto intenso fuoco. – Monte Vodice, 4 giugno 1917.

DI COLA Luciano, da Barrea (Aquila degli Abruzzi), soldato reggimento fanteria, n. 2569 matricola. — Prodigò sempre amorevoli cure ai feriti, concorrendo al loro trasporto, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria, incurante del pericolo. Col sollecito recapito di ordini, contribuì ad un costante collegamento coi posti avanzati di medicazione, facilitando lo sgombro dei feriti. – Nad Bregom, 23-30 maggio 1917.

DI FRANCESCO Giovanni, da Tortoreto (Teramo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 10106 matricola. — Offertosi volontariamente per portare ordini attraverso una zona battuta dal violento fuoco nemico, assolveva con grande ardire il proprio compito. – Novavilla, 26 maggio 1917.

DI GIACOMO Serafino, da Campotosto (frazione Mascioni (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22522 matricola. — Con calma e coraggio singolari, durante varie azioni coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, nel condurre avanti, sotto il violento bombardamento e il nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, oltre che il proprio, reparto, anche elementi di altri reparti, che stavano ripiegando. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

DIGIUNI Francesco, da Fara Vicentina (Vicenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 12114 matricola. — Caduto il capo mitragliere, ne prendeva il posto, e con grande sangue freddo continuava a sparare. Essendo stata messa fuori uso l'arma, incitava i compagni a far uso del fucile, persistendo così nell'azione con calma e serenità. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

DI GIUSEPPE Ercole, da Civitella del Tronto (Teramo), soldato reggimento fanteria n. 3815 matricola. — Portaordini di una compagnia, instancabilmente eseguiva i mandati affidatigli, rendendo possibile il collegamento fra i reparti della compagnia. In seguito, quale portaordini di battaglione, si comportava egualmente bene anche in situazioni difficili, dimostrando calma e arditezza. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

DI LORENZO Giovanni, da Torre de' Passeri (Teramo), caporale reggimento genio, n. 28146 matricola. — Comandante di una squadra di guardiafili presso un comando di brigata, con singolare calma effettuava lo stendimento di nuove linee telefoniche sotto il fuoco nemico, essendo di esempio e di incitamento ai compagni. – Jamiano, 23-26 maggio 1917.

DIMASI Antonio, da Cardeto (Reggio Calabria), soldato reggimento alpini, n. 7649 matricola. — Giunse tra i primi in un'importante trincea nemica, e comandato poscia di vedetta avanzata, sotto violento fuoco, assolveva lodevolmente il proprio mandato, sventando ripetute sorprese tentate dall'avversario. Per quattro giorni, poi, sempre sotto vivi bombardamenti, con calma e serenità straordinarie, si adoperava efficacemente al rafforzamento della posizione vivamente contrastata. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

DINA cav. Riccardo, da Trieste, maggiore reggimento granatieri. — Durante un violento contrattacco nemico trovandosi di rincalzo col proprio battaglione, col suo contegno risoluto ed energico seppe fronteggiare il difficile momento, lanciando tre compagnie a sostegno delle posizioni minacciate, i cui difensori, già vacillanti, rincorati dall'esempio, rimasero al loro posto di combattimento, mantenendole e validamente rafforzandole. – Monte Sabotino, 21 novembre 1915.

DINI Guglielmo, di Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 44503 matricola. — Capo di un pezzo che, sotto l'intenso bombardamento nemico, si spostava in avanti in accompagnamento delle nostre fanterie, calmo, sereno e sprezzante del pericolo, seppe col suo contegno infondere nei dipendenti attività e fermezza. Incurante di sè, non ebbe a cuore altro che la buona riuscita del compito affidatogli. – Fortino del Nad Bregom (Carso), 23 maggio 1917.

DI NINNO Francesco, da Pentima (Aquila degli Abruzzi), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17067 matricola. — Con singolare slancio e sprezzo del pericolo, conduceva il proprio plotone all'assalto, trascinando seco tutti i suoi soldati. Visto cadere uno dei suoi ufficiali gravemente ferito, esponendosi al tiro di mitragliatrici nemiche, lo raccoglieva e portava in luogo sicuro, tornando subito dopo al suo posto di combattimento. – Carso, 26 maggio 1917.

DI PIETRO Donato, da Agnone (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 5333 matricola. — Durante tre giorni di combattimento si distinse per entusiasmo a ardire. Avendo il nemico contrattaccato, balzò dalla trincea fra i primi, e, con vivo lancio di bombe a mano, concorse a metterlo in fuga. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

DIQUATTRO Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), sottotenente medico reggimento fanteria. — Calmo e sereno, anche sotto l'intenso bombardamento nemico, sempre in prima linea, portò l'opera sua pietosa a numerosi feriti. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

D'ISEP Giovanni Battista, da Belluno, soldato reggimento genio, n. 8980 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

DIVICCARO Antonio, da Barletta (Bari), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di tre pezzi da montagna in una posizione avanzata colla fanteria, du-

rante un violento contrattacco nemico notturno, pronunciatosi dopo un intenso bombardamento, solo ufficiale rimasto alla batteria, dimostrò spiccate qualità di iniziativa, fermezza e calma, facendo funzionare due pezzi della batteria allo scoperto ed ottenendo ottimi risultati. – Carso, 3 giugno 1917.

DOLCET Achille, da Venezia, sergente reggimento fanteria, n. 25284 matricola. — Aiutante di sanità, durante l'azione eseguiva numerosi spostamenti del posto di medicazione, ed aiutava a medicare i feriti, sotto il fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, noncurante del pericolo e dando prova di grande sangue freddo e di alto sentimento del dovere. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

DOLCI Alemanno, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 29840 matricola. — Aiutante di sanità di una batteria, si portava spesso sulla linea di fuoco a prestare la sua opera pietosa, benchè la batteria fosse violentemente controbattuta. Trovatosi più volte in linea colle nostre fanterie, ne medicava i feriti, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. – Monte Vodice 18 maggio 1917.

DONATI Cesare, da Greve (Firenze), capitano complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, percorreva i perturbato e sereno il terreno battuto dal bombardamento nemico, coadiuvando con attività ed intelligenza il comando del reggimento coll'eseguire ricognizioni, col trasmettere ordini ai reparti dipendenti, e coll'inviare avvisi alle autorità superiori, concorrendo così efficacemente al buon esito delle operazioni. – Monte Cucco, 15-18 maggio 1917.

D'OTTONE Armando, da Livorno, tenente medico complemento sezione sanità. — A capo di squadre di portaferiti per la ricerca e il seppellimento di numerosi cadaveri giacenti fin presso le nostre trincee più avanzate, svolgeva e completava il difficile compito anche nei siti più pericolosi e sotto il tiro del nemico, con grave rischio personale e dando costantemente prova di grande serenità d'animo, di coraggio e di alto sentimento del dovere. Durante un intenso bombardamento avversario, diretto sul posto di medicazione del proprio reparto, continuava imperturbato a prestare con la consueta fermezza l'opera sua di assistenza e di medicazione dei numerosi feriti, contribuendo poi attivamente anche alle operazioni di salvataggio e di sgombro. – Sobor-Vertojbizza, 21-24 ottobre; Ciprjanisce (Gorizia), 1°-2 novembre 1916.

DRIUSSI Gino, da Udine, soldato reggimento granatieri, n. 5518 matricola. — Durante quattro giorni di aspri e sanguinosi combattimenti per la conquista e la difesa d'importanti posizioni, caduti tutti i portaordini del comando di battaglione, si offriva spontaneamente per portare a destinazione urgenti ordini ed assolveva il suo compito, attraversando numerose volte una zona battuta dal violento fuoco nemico, dando prova di elevato sentimento del dovere e di grande sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico, 24-29 maggio 1917.

DURBANO Lorenzo, da San Pietro di Monterosso (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 92375 matricola. — Quale portatore di ordini, coadiuvò efficacemente il il proprio comandante di battaglione, traversando con grande coraggio zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè rimase gravemente ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

DUVIA Dante, da Como, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 18788 matricola. — Quale comandante di un reparto zappatori, attese con opera attiva ed ardita all'afforzamento di posizioni dai nostri strappate al nemico, rimanendo gravemente ferito durante il compimento del proprio dovere. Già distintosi in precedenti azioni. – Presso di Tivoli 17 maggio 1917.

ELIA Romolo, da Sperla (Genova), sottotenente reggimento alpini. — Durante l'attacco di una forte posizione, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, si spingeva al

l'assalto col suo plotone, portandolo di slancio sulla trincea avversaria, e dando bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

ESPOSITO Antonio, da San Cipriano d'Aversa (frazione Casapesenna (Caserta), soldato reggimento bersaglieri, n. 34021 matricola. — Durante il combattimento, sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, si manteneva calmo e sereno al proprio posto, ed infondeva con le parole e con l'esempio ardimento nei compagni. Contuso, rifiutava di allontanarsi e continuava a combattere. – Loga (Monte Fratta), 18 maggio 1917.

FABBRO Francesco, da Pasian Schiavonesco (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 2258 matricola. — Passava volontario, fra i primi, sulla riva sinistra dell'Isonzo, e si distingueva per entusiasmo e ardimento, slanciandosi contro caverne difese dai nemici ed intimando loro la resa. – Loga (Monte Fratta, 15 maggio 1917.

FACCANI Faustino, da Lugo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 20550 matricola. — Portaferiti di una compagnia, con attività, zelo e ardimento prodigava l'opera sua ai compagni feriti, non concedendosi alcun riposo, finchè venne gravemente ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

FACCIN Antonio, da Ospedaletto Euganeo (frazione Santa Croce) (Padova), soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 36282 matricola. — Quale portaordini tra l'osservatorio e la batteria, prestandosi volenterosamente, percorreva parecchie volte tratti violentemente battuti dal fuoco di artiglierie nemiche, per mantenere il necessario collegamento, mostrando coraggio e fermezza singolari. – Camporovere (Altipiano di Asiago), 18 giugno 1917.

FACCIO Ettore, da Vercelli (Novara), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, per quattro giorni consecutivi sotto violento bombardamento nemico, sempre primo ove maggiore era il pericolo, seppe, benchè leggermente ferito, tenere la conquistata posizione, nonostante i continui ed accaniti contrattacchi dell'avversario. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

FAEDO Tarcisio, da Chiampo (Vicenza), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 50727 matricola. — Conducente di un mulo, essendo stato ferito all'avambraccio sinistro da una palletta di shrapnel, con calma e serenità completava, benchè isolato, il servizio comandatogli, destando l'ammirazione nei compagni. Già distintosi per fermezza ed ardimento. – Zagomila, 20 maggio 1917

FAGGION Antonio, da Bassano (Vicenza), sottotenente reggimento bersaglieri. — — Aiutante maggiore in 2°, dimostrò in ogni circostanza serenità, perizia, ardire ed energia. Insieme col comando del battaglione, si slanciò impetuosamente all'assalto di forti posizioni nemiche, raggiungendole tra i primi, e rimanendovi gravemente ferito dal fuoco dell'artiglieria avversaria. – Monte Vodice, 15-23 novembre 1917.

FALCHIERO Antonio, da Leyon (Francia), capitano medico reggimento fanteria. — Durante una violenta azione si portava spontaneamente in una località avanzata e battuta dal fuoco nemico, rimanendovi tutto il giorno per poter prestare sollecitamente le cure necessarie ai numerosi feriti. – Carso, 5 giugno 1917.

FALCO Attilio, da Saluzzo (Cuneo), tenente reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e bombarde, attraverso un terreno scoperto e battuto trasva in salvo la propria sezione mitragliatrici dagli appostamenti sconvolti, postando le armi in nuove posizioni ed aprendo con efficacia il fuoco contro nuclei avversari muoventi all'assalto. – Dente di Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

FANTUZ Giuseppe, da Pordenone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 6029 matricola. — Porta treppiedi, di una mitragliatrice, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, concorreva a rimettere a posto l'arma dopo che una granata

nemica ne aveva sconvolto l'appostamento, e continuava egli stesso il tiro quando un'altra granata ebbe ferito gravemente il capo tiratore. – Sober, 11 ottobre 1916.

FARINOLA Giuseppe, da Molfetta (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, quale aiutante maggiore in 2°, disimpegnava lodevolmente le sue attribuzioni e coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, volontariamente recandosi, noncurante del pericolo, ad assumere informazioni presso i reparti dipendenti. Si era già distinto in altri combattimenti per calma e coraggio. – Castagnevizza, 27 maggio 1917.

FASCE Attilio, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria (M. M.). — Ardito in combattimento, sempre alla testa del suo reparto, che guidava con slancio e fermezza singolari, contribuiva efficacemente alla cattura di numerosi nemici. – Nova-Vas, 10 ottobre; Hudi Log, 12 ottobre 1916.

FAVINI Modesto, da Cazzimani (Milano), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione; n. 3682 matricola. — Con animo fermo e coraggioso, affrontò gruppi di soldati che durante un violento ed improvviso attacco nemico si erano dispersi, riordinandoli e riconducendoli al fuoco. Caduti il suo ufficiale ed il brigadiere, continuò per due intere giornate di bombardamento avversario a disciplinare energicamente lo sgombro e il rifornimento del campo di battaglia. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

FEDELI Umberto, da Roma, sergente raggruppamento, gruppo, batteria, n. 16072 matricola. — Per parecchie ore di combattimento, mentre le granate avversarie scoppiavano vicino ai suoi pezzi, funzionò serenamente da capo pezzo, incoraggiando con calma esemplare e con le parole gli altri serventi a stare saldi al loro posto. Ferito gravemente al viso, prima di allontanarsi fece partire la salva già pronta. – Monfalcone, 17 maggio 1917.

FENOGLIO Andrea, da Demonte (Cuneo), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 535 matricola. — Addetto alla manutenzione delle linee telefoniche, con ogni mezzo si adoperò per mantenerle in efficienza. Spostatasi in avanti la batteria, si offerse quale porta ordini, e attraversò per sei giorni zone intensamente battute dal fuoco nemico. Ferito, il terzo giorno, da una scheggia di granata avversaria alla mano sinistra, continuò a prestare servizio, dimostrando alto sentimento del dovere. – Fortino del Nad Bregom (Carso), 23-28 maggio 1917.

FEO Fabiano, da Benevento, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Con ardire e fermezza, per quattro giorni consecutivi, sotto il vivo fuoco nemico che arrecava sensibili perdite, tenne saldo il proprio plotone sulle posizioni a lui affidate, e portò poscia, il quinto giorno, i suoi bersaglieri all'assalto, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli, e dando bell'esempio ai dipendenti di ardire, energia e serenità. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

FERLA Giovanni, da Riva Vadoibbia (Novara), soldato reggimento alpini, n. 18771 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento dava costante prova di coraggio, animando coll'esempio i compagni a resistere sotto il tiro intenso delle artiglierie nemiche. Ferito leggermente ad una mano, manteneva il suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

FERRARA Antonino, da Sambuca Zabut (Girgenti), tenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Spontaneamente si recava a chiamare un reparto di rincalzo, attraversando un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Accompagnava poi il reparto stesso all'espugnazione di una ben munita trincea, incitando gli uomini con l'esempio e la parola, finchè, colpito ad una gamba, dovette abbandonare il combattimento. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

FERRARA Giuseppe, da Robbio (Pavia), caporale reggimento genio, n. 3232 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica di ogni calibro, procedeva serenamente al riattamento di linee telefoniche, dimostrando sprezzo del pericolo: bell'esempio di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Jamiano, 4 giugno 1917.

FERRARESI Enrico, da Ferrara, sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 14080 matricola. — Durante una ricognizione in prima linea, in accompagnamento di un ufficiale, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria nemiche, usciva dalla nostra trincea, spingendosi presso quella avversaria per riconoscerne alcuni tratti, e riferendo poi notizie importanti. Sempre calmo sereno e coraggioso di fronte all'incessante pericolo. – Jamiano, 1° giugno 1917.

FERRARI Ernesto, da Urgnano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 13591 matricola. — Portaordini di una compagnia, sempre volontariamente si esibiva a portare ordini ai vari comandi, incurante dell'intenso fuoco nemico, dando prova di sangue freddo e coraggio singolari ed essendo ai compagni bell'esempio di alte virtù militari. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

FERRARI Nello, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, concorreva animosamente a raggiungere e sorpassare in successivi assalti la posizione fortemente contrastata dall'avversario. Calmo e incurante del pericolo, teneva alto lo spirito dei combattenti, dando nobile e bell'esempio di ardimento e valore. – Vertojbizza (Gorizia), 14 agosto 1916.

FERRARI Quirino, da Fontanellato (frazione Ghiara) (Parma), soldato reggimento alpini, n. 29371 matricola. — Portaordini di una compagnia, percorreva parecchie volte la linea del fuoco, sotto l'intenso tiro di fucileria e artiglieria nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, preoccupandosi soltanto della rapida trasmissione degli ordini che gli venivano affidati. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

FERRARIO Giovanni, da Pagliano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3724 matricola. — Durante un nostro contrattacco, noncurante del grave pericolo derivante dall'intenso fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, prestava lodevolmente la sua opera, non solamente per il proprio reparto, ma anche per uno di bersaglieri frammisto al suo, trasportando i feriti a spalla fino al posto di medicazione e facendo sempre sollecito ritorno sulla linea di fuoco. – Villanova, 11-14 settembre 1916.

FERRERO Umberto, da Borgiallo (Torino), caporale reggimento alpini, n. 3094 matricola. — In vari combattimenti, condusse i suoi soldati al fuoco con grande slancio e ardimento, cooperando validamente alla conquista ed al mantenimento di forti posizioni. – Monte Vodice, 17-21 maggio 1917.

FERRO Giulio, da Savona (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 26059 mat
— Sotto l'intenso bombardamento nemico, con fermezza e serenità si offriva v
riamente per portare ordini ai posti avanzati, e coadiuvava così in modo eser
suo comandante di reparto. – Castagnevizza, 2 giugno 1917.

FIETTA Alvise, da Asolo (Treviso), sottotenente milizia territoriale cop
tragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, incitava i soldi
nere la posizione sotto il fuoco intenso del nemico, e rimaneva in lin
aver avuto annientato il proprio reparto, contribuendo con la sua fer
sempio a tener alto il morale dei soldati di altri reparti vicini. – 2
maggio 1917.

FILETI Enrico, da Palermo, tenente reggimento genio. — Addet
linea, per molti mesi, con attività e ardimento ammirabili, assol
frontando serenamente disagi e pericoli. Sotto violenti tiri nemic
al rafforzamento delle trincee ed alla posa in opera di cavalli d

una caverna avversaria, esempio a tutti di fermo contegno e di ardimento. – Biglia, novembre 1916; Monte San Marco, giugno 1917.

FILIBECK Giorgio, da Anzio (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito da una pallottola di shrapnel durante un violento bombardamento nemico, non lasciava la linea per recarsi al posto di medicazione se non dopo aver riordinato gli uomini del proprio plotone, incitandoli con nobili parole alla lotta. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

FILIPPI Giovanni, da Brembilla (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 3145 matricola. — Quale ciclista, durante cinque giorni d'azione disimpegnò con calma e coraggio il difficile compito di portaordini per diversi comandi di battaglione, noncurante del pericolo, sotto gl'intensi bombardamenti avversari. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

FINOCCHIARO Agostino, da Catania, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, superando gravi difficoltà causate dal tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, otteneva di far giungere sulla linea di fuoco i viveri per le truppe combattenti. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

FIORANI Attilio, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2685 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorse più volte la colonna del battaglione che accorreva in rincalzo, e portò arditamente ordini ed avvisi. In un contrattacco avversario, preceduto da un violento bombardamento, guidò plotoni di rincalzo sulla posizione indicatagli. Continuamente percorrendo la linea con sprezzo del pericolo, nei momenti più critici della lotta mantenne costantemente informato di ogni minimo particolare il comando del battaglione. Contuso e stremato di forze, non ebbe mai il minimo senso di abbandono e continuò nell'opera sua. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

FIORELLI Ambrogio, da Val Masino (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 7410 matricola. — Alla testa di pochi compagni, di sua iniziativa attaccava e fugava gruppi nemici che molestavano col fuoco il fianco della compagnia. Ferito gravemente, rifiutava aiuto per essere condotto al posto di medicazione, incitando i compagni a compiere il loro dovere fino all'ultimo. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

FIORETTI Pietro, da Grotte Santo Stefano (Roma), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, coadiuvò con intelligenza e instancabilità il suo comandante, recandosi, incurante di sè, in posizioni battute dal fuoco nemico per dare ordini, per coordinare l'azione dei vari reparti combattenti, per organizzare i servizi. Riunì soldati dispersi e li condusse all'attacco; fu di lodevole esempio per calma e coraggio, e, nell'adempimento zelante del suo dovere, venne ferito. – Lucatic, 24 maggio-5 giugno 1917.

FIORI Amedeo, da Chiaramonti (Sassari), capitano carabinieri reali divisione. — Organizzava saggiamente e molto bene, coi carabinieri alla sua dipendenza, il funzionamento del servizio di polizia per un'azione offensiva. Durante lo svolgimento di essa, esempio costante ai dipendenti suoi di serena calma, di sprezzo del pericolo, di alto sentimento del dovere, si portava quotidianamente nelle zone più avanzate e battute, fondendo con la sua presenza in tutti i carabinieri attività e nuove energie per la migliore esplicazione del loro difficile e gravoso servizio. – Jamiano-Flondar, 23 maggio-giugno 1917.

Giuseppe, da Brà (frazione di Pollenzo) (Cuneo), soldato reggimento artiglieria da campagna, n. 35370 matricola. — Quale esploratore, noncurante dell'intenso fuoco nemico, seppe disimpegnare nel modo più intelligente le proprie mansioni, riportando sempre esattamente di batteria utili informazioni. Funzionò anche, spontaneamente, quale puntatore al pezzo, rimpiazzando i serventi caduti. Dimostrò in tutta l'azione belle doti militari. – Fortino del Nad Bregom (Carso), 23-28 maggio 1917.

FLORANT Gioacchino, da Aosta (Torino), soldato reggimento alpini, n. 275 matricola. — Caduti i graduati del suo reparto, tenne riuniti presso di sè un buon numero di compagni, e, con l'esempio e con la parola, seppe incitarli alla resistenza, respingendo gli attacchi del nemico ed infliggendogli perdite rilevanti. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

FLORIO Filippo, da Toritto (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 159 matricola. — In testa alla sua squadra, si spingeva per primo alla conquista di forti posizioni nemiche, occupandole e resistendovi poi, con furiosi corpo a corpo, ai violenti contrattacchi avversari. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

FOGLIA Luigi Domenico, da Amatrice (Aquila degli Abruzzi), soldato porta-feriti reggimento fanteria, n. 22267 matricola. — Sfidando ogni pericolo, sotto le violente raffiche dell'artiglieria nemica, coraggiosamente concorreva al trasporto dei feriti dalla prima linea, attraversando una zona particolarmente esposta e battuta dal tiro avversario. – Nad Bregom, 23-29 maggio 1917.

FOGLIA Pietro, da San Giorgio Canavese (Torino), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Assunto durante l'azione il comando di una compagnia di mitragliatrici, giungeva con essa, tra i primi, su di una forte posizione nemica, ove, immediatamente, disponeva le proprie armi, concorrendo con calma e coraggio a respingere nettamente i continui e violenti attacchi avversari. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

FOIS Angelo, da Florinas (Sassari), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione n. 39392 matricola. — Durante un violento improvviso fuoco nemico, il quale era riuscito a sfondare le prime linee nostre, affrontava energicamente e riconduceva al fuoco alcuni gruppi sbandati. Caduti il suo ufficiale ed il brigadiere, proseguiva con grande fermezza e coraggio, sotto un violento bombardamento avversario durato due giorni, a regolare lo sgombro ed il rifornimento del campo di battaglia. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

FOLICALDI Paolo, da Lugo (Ravenna), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di un gruppo, esplicò sempre il suo mandato con solerzia, intelligenza e singolare ardimento in molteplici e rischiose esplorazioni e ricognizioni, fornendo elementi e dati utili pel fuoco delle artiglierie del reparto. – Monfalcone, 24 aprile-6 giugno 1917.

FONTANA Albino, da Vigodarzere (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37598 matricola. — Comandato di pattuglia insieme al proprio ufficiale, irrompeva con singolare ardimento in una trincea nemica, asportandone materiale da guerra. – Belpoggio (Gorizia), 13 aprile 1917.

FONTEBASSO Guglielmo, da Chiusa Forte (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini. — Prima quale comandante di una pattuglia, e poi quale comandante di una compagnia, in due consecutive giornate di aspro combattimento entrava per primo nelle trincee nemiche, e sotto il violento fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria avversaria, col suo contegno energico e coraggioso infondeva nei suoi dipendenti fiducia e fermezza; nobile esempio a tutti di alte virtù militari. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

FORNACIARI Giuseppe, da Bibbiano (Reggio Emilia), soldato reggimento genio, n. 127 matricola. — Spontaneamente offertosi, si recava presso i reticolati nemici per aprirvi un varco con dei tubi esplosivi. Aiutato dai compagni, riusciva nell'intento, e rientrava per ultimo nelle nostre trincee, dopo di aver fatto brillare i tubi. – Presso il Fortino di Casa Diruta (San Marco), 12 maggio 1917.

FORNELLI DELLACA' Giovanni, da Grosso (Torino), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 50524 matricola. — Rimasto egli stesso ferito mentre adempiva la sua opera pietosa di portaferiti durante il combattimento, rifiutava ogni aiuto perchè i rima-

nenti portaferiti potessero soccorrere gli altri compagni colpiti. Raggiunto il posto di medicazione, vi subiva stoicamente l'atto operatorio per l'estrazione del proiettile e proseguiva quindi da solo per la sezione di sanità. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

FORNI Cesare, da Vespolate (Novara), capitano reggimento artiglieria montagna. — Con buon criterio tattico e con lodevole previdenza, interessamento e costanza, preparò nel periodo invernale, con un lavoro durato vari mesi, in roccia, delle postazioni per artiglieria da montagna, in un caposaldo della linea di difesa di un'importante posizione, aumentandone di molto il valore offensivo e difensivo. In un attacco tentato dall'avversario, potè, dalle postazioni preparate, eseguire tale azione di fuoco, da determinare, in concorso alla nostra fanteria, la ritirata del nemico. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

FOSSATI Dante, da San Pier d'Arena (Genova), sergente reggimento artiglieria fortezza, batteria d'assedio, n. 21816 matricola. — Dirigeva con serenità e perizia il proprio pezzo, controbattuto efficacemente dall'avversario, finchè, gravemente ferito, dovette esserne allontanato. – Staranzano, 14 maggio 1917.

FRABASILE Angelo, da Santiago del Cile (America), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 11408 matricola. — Guida di collegamento, attraversava ripetutamente zone battute dal violento fuoco nemico. Contuso nel recapitare un ordine al comando di gruppo, proseguiva nel suo compito, portandolo a termine. Vista poi la difficoltà di essere sostituito, rifiutava di esserne dispensato, anche momentaneamente. – Monte Vodice, 29 maggio 1917.

FRACASSETTI Francesco, da Lendinara (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 8459 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

FRANCESCATO Settimino, da Enego (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 45579 matricola. — Valoroso e calmo in combattimento, mai si staccava dal proprio colonnello al quale era addetto e verso cui dimostrava commovente, esemplare devozione, mettendo pur lui a continuo rischio la vita. – Basson, 25 agosto 1915.

FRANCESCUTTI Domenico, da Casarsa della Delizia (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 57356 matricola. — Valoroso e calmo in combattimento, mai si staccava dal proprio colonnello al quale era addetto e verso cui dimostrava commovente, esemplare devozione, mettendo pur lui a continuo rischio la vita. – Basson, 25 agosto 1915.

FRANCHI cav. Luigi, da Zogno (Bergamo), maggiore medico sezione sanità divisione. — Al comando di una sezione di sanità, sotto un intenso bombardamento nemico, tenne il suo posto con energia e sprezzo del pericolo, anche dopo di essere stato leggermente ferito, ottenendo felicissimi risultati. – Vaccheria del Paradiso (Monfalcone), 27 novembre 1915.

FRANCHINI Giovanni, da Sassari, tenente medico sezione sanità. — Colpito il posto di medicazione da una granata nemica che causò molte vittime, accorse prontamente a prestare l'opera sua di soccorso ai feriti, facendoli anche trasportare in luogo più sicuro, in attesa di essere sgombrati. Pur perdurando il bombardamento, con serenità e coraggio si adoperò a ristabilire prontamente il regolare funzionamento del reparto per gli altri feriti che affluivano dalle linee di combattimento. – Sant'Andrea di Gorizia, 1° novembre 1916.

FRANCHINI STAPPO conte cav. Giuseppe, da Verona, tenente colonnello stato maggiore addetto comando corpo armata. — Dava prova di calma e sprezzo del pericolo, compiendo una ricognizione in una zona da poco conquistata e continuamente battuta

da artiglieria e mitragliatrici e percorsa da pattuglie nemiche, riconducendo anche sulla linea di fuoco alcuni sbandati. – Recoglians, 21 agosto 1917.

FRANCIONI Lino, da Castelnuovo Berardenga (Siena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25509 matricola. — Vice comandante di una sezione di mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico che aveva messo fuori servizio un'arma e inflitte perdite al personale, manteneva saldamente la posizione assegnatagli, dando bella prova di alte qualità militari. – Pressi di Tivoli, 16 maggio 1917.

FRANCOCCI Fabio, da Anguillara Sabazia (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 285 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, soccorreva e trasportava feriti, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

FRANCONERI Giovanni, da Canolo (Reggio Calabria), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, brigata bersaglieri, n. 2942 matricola. — Ardito in ogni azione, esempio e stimolo continuo ai compagni, dette prova in ogni contingenza di grande valore, finchè, ferito gravemente, dovette suo malgrado ritirarsi dalla lotta. – Case di Comarie, 24-26 maggio 1917.

FRATTA Giovanni, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale in servizio di stato maggiore presso un comando di divisione, si distinse nell'organizzazione e nel funzionamento dei servizi divisionali, ai quali attese con infaticabile attività, energia, perizia e giusta iniziativa, superando molte e gravi difficoltà opposte dal terreno e dal nemico, compiendo il proprio mandato fin sulle prime linee con calma e serenità, anche in momenti gravi e di intenso bombardamento avversario. – Altipiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

FRIGERIO Enrico, da Carugate (Milano), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 29094 matricola. — Durante un violento ed aggiustato bombardamento nemico con medi calibri e con granate a gas asfissianti, continuava con grande calma il tiro sulle posizioni avversarie e soccorreva i serventi colpiti da asfissia, essendo di esempio e di incitamento a tutti i suoi dipendenti. – Quota 1050 (Monastir), 18-19 marzo 1917.

FRONDA Vincenzo, da Trani (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 37628 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, con calma e ardimento rimetteva in postazione la sua mitragliatrice che era stata rovesciata dallo scoppio di una granata nemica, continuando poi efficacemente il tiro, finchè l'avversario fu respinto. – Sober, 11 ottobre 1916.

FRONZI Giovanni, da Rimini (Forlì), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, sempre in prima linea, prestò l'opera sua a numerosi feriti con esemplare calma, fermezza e sprezzo del pericolo. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

FUGAZZA Giacomo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 9367-*bis* matricola. — Primo all'assalto di una forte posizione avversaria, attraversava imperterrito una zona scoperta e battuta dal violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, dando ai compagni bell'esempio di coraggio, spingendosi fin sotto la linea avversaria, ove rimaneva isolato fino a tarda notte. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

FUNICIELLO Orazio, da Parma, capitano reggimento artiglieria fortezza (assedio). — Ufficiale di collegamento di un comando di divisione presso un comando di brigata, incurante del pericolo al quale era continuamente esposto, sotto il tiro violento delle artiglierie nemiche, con calma singolare contribuiva al buon andamento delle azioni che stavano svolgendosi. – Flondar, 23-26 maggio 1917.

FURLAN Angelo, da Montagnana (Padova), caporale compagnia mitragliatrici reggimento fanteria, n. 12068 matricola. — Sempre primo a spingersi avanti, incita-

va con le parole, e più di tutto con l'esempio, i suoi inferiori a seguirlo. Giunto alla linea abbandonata dal nemico e da questo battuta con intenso fuoco, la percorreva per buon tratto, trovando ed indicando possibili postazioni per mitragliatrici. Attendeva anche, con suo grave rischio, allo sgombro dei molti feriti della compagnia. – Hudi Log, 23 maggio 1917.

FUSELLA Paolo, da Laviano (Salerno), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 26412 matricola. — Con sereno ed esemplare sprezzo del pericolo, si offriva volontariamente per recarsi nelle sconvolte e battute trincee del Dente del Faiti per ricuperare la salma di un ufficiale subalterno caduto nella giornata. Leggermente ferito fin dall'inizio dell'impresa per lo scoppio di una granata nemica, tornava dopo ben nove ore, quando ogni ricerca era riuscita infruttuosa. – Zona del Faiti, 4 giugno 1917.

FUSO Michele, da Maggio Udinese (Udine), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n., 48291 matricola. — Ferito leggermente alla faccia nelle prime ore del mattino, rimaneva volontariamente al suo posto di combattimento fino a termine dell'azione della giornata, e non si recava al posto di medicazione se non quando gli veniva ordinato dal suo ufficiale. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

FUSTINONI Giovanni, da Stabello (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 32410 matricola. — In condizioni difficili di combattimento, sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, sprezzante del pericolo e sdegnoso di ogni riparo, seguì sempre da vicino il proprio comandante di battaglione di cui era attendente, bello e toccante esempio di affetto verso il suo ufficiale e di grande calma e coraggio. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

GAIA Michele, da Caluso (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 291 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di arditi incaricata del recupero di un ferito rimasto presso il reticolato nemico, con evidente pericolo della vita, si adoperava in tutti i modi all'intento, dando bella prova di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento di cameratismo. – Monfalcone, 6 maggio 1917.

GALLI Arturo, da Cremona, aspirante ufficiale complemento reggimento genio. — Incaricato della costruzione di passarelle galleggianti, sotto il tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, assolveva il suo compito con grande calma e coraggio. – Fiumi Lokavak e Timavo, 16-17 maggio 1917.

GALLIANI Pietro, da Argenta (frazione Codifiume) (Ferrara), soldato raggruppamento bombardieri, 1° gruppo, batteria, n. 1131 matricola. — Porta-ordini di una batteria, essendo state interrotte dal fuoco dell'artiglieria nemica le linee telefoniche, eseguiva in modo esemplare il proprio servizio, disprezzando il pericolo e curando, attraverso enormi difficoltà ed in terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, di portare a destinazione gli ordini affidatigli – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

GALLINA Domenico, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 2379 matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una pattuglia di ricognizione, che doveva percorrere un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, ed assolveva lodevolmente il compito affidatogli, dando prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

GALLO Ettore, da Briatico (frazione Potenzoni) (Catanzaro), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1078 matricola. — Capo-telefonista, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria nemica ristabiliva le comunicazioni telefoniche fra batteria e comando. Manifestatasi la necessità di collegare il comando di brigata con quello di divisione, stendeva un'apposita linea, rimanendo lunghe ore sotto il fuoco avversario per mantenere ad ogni costo la comunicazione telefonica. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

GAMBA Carlo, da Castellalfero (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 25890 matricola. — In un accanito combattimento, quale comandante di pattuglia, penetrava nella trincea nemica fortemente difesa e costringeva l'avversario a retrocedere. Resisteva poi sul posto, sotto il violento fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, dimostrando calma e sprezzo del pericolo, finchè venne gravemente ferito. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

GANDOLFI Gandolfo, da Firenze, tenente complemento gruppo bombardieri, batteria. — Sottocomandante di una batteria di bombarde, incurante del violento bombardamento nemico, disimpegnava con serenità e coraggio le proprie funzioni. Interrotta la comunicazione telefonica tra osservatorio e batteria, volontariamente si recava a ripararla attraverso zone intensamente battute dal tiro avversario. – Camporovere (Altipiano di Asiago), 10-18 giugno 1917.

GANDOLFINI Antonio, da Boccolo de' Tassi (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 6142 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica dava ai compagni bello esempio di calma e coraggio. Conquistata la trincea stessa, dimostrava singolare fermezza nel respingere i contrattacchi avversari. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

GARBARINO Massimo, da Sassello (Genova), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 18015 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, accorreva impavido dove più accanita ferveva la lotta, dando bell'esempio di fermezza e coraggio ai suoi dipendenti. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

GARDONIO Ferdinando, da Pordenone (Udine), sergente reggimento granatieri, n. 60924 matricola. — Addetto al comando di una sezione mitragliatrici, personalmente aiutava i propri dipendenti nel postamento delle armi, e mancando il munizionamento, portava egli stesso i caricatori dei caduti. Dopo aver quindi sorvegliato e date istruzioni ai tiratori per il fuoco, si curava che nulla del materiale rimanesse in mano del nemico. – Zona Carsica, 24 maggio 1917.

GARIBOLDI Luigi, da Bresso (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 47932 matricola. — Si offriva volontariamente per cooperare al rinvenimento di due ufficiali ed un soldato di fanteria rimasti sepolti in una galleria franata in seguito allo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, nonostante l'avversario seguitasse a batterla col suo tiro aggiustato. Con zelo e sprezzo del pericolo, tra le frane che si susseguivano, dopo lungo e faticoso lavoro concorreva ad estrarre ancora vivo il soldato e a ricuperare le salme dei due ufficiali. – Gorizia, 8 giugno 1917.

GARNIER Giuseppe, da Pinerolo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 18310 matricola. — Si comportò in modo lodevole dando prova di coraggio, calma e fermezza. Rimasto ferito il comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto e si portava sulla posizione conquistata, attraversando un terreno fortemente battuto dal fuoco d'interdizione del nemico. Postate le armi, con fuoco efficace concorreva a respingere un contrattacco avversario, nonostante le forti perdite subite. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

GARZIA Giovanni, da Napoli, sergente sezione fonotelemetrica, corpo armata, n. 74117 matricola. — Si offrì volontariamente di rimanere nella sezione fonotelemetrica, ove, colla tranquilla permanenza agli apparecchi, coll'aiuto attivo dato ai guardafili per le riparazioni delle linee rotte frequentemente dall'intenso bombardamento nemico, rese possibile al comando della sezione stessa la continuazione del servizio fonotelemetrico, che fu efficacissimo, durante tutto il periodo dell'azione. – Monfalcone, 12 maggio-3 giugno 1917.

GASPARETTO Marco, da Cavarzere (Venezia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 31404 matricola. — Guida di collegamento fra il comando di gruppo e le batterie durante il combattimento, per quattro giorni consecutivi portava

ordini, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria e dando prova di grande coraggio ed elevato spirito militare. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

GASPERINI Iginio, da San Martino in Rio (Reggio nell'Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 28187 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di arditi incaricata del recupero di un ferito rimasto presso il reticolato nemico, con evidente pericolo della vita, si adoperava in tutti i modi all'intento, dando bella prova di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento di cameratismo. – Monfalcone, 6 maggio 1917.

GATTAMORTA Mario, da Meresto (Forlì), tenente complemento reggimento genio. — Incaricato ripetutamente della costruzione di importanti passerelle sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, assolveva il suo compito con grande calma e coraggio. – Fiume Timavo, 26 maggio 1917.

GATTI Salvatore, da Salvitelle (Salerno), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 521 matricola. — Manteneva il collegamento telefonico in zone avanzate e fortemente battute dal fuoco nemico. Volontariamente si offriva per i servizi più pericolosi, rendendosi sempre utile per il buon funzionamento della batteria, attraversando con la massima calma zone battute, e dando bell'esempio di coraggio ai compagni, finchè cadde gravemente ferito. – Carso, 20 maggio-6 giugno 1917.

GAVA Giacomo, da Caneva (frazione Stenevà) (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 62063 matricola. — Vista una nostra sezione mitragliatrici minacciata di accerchiamento, accorreva con pochi uomini a ricacciare il nemico col lancio di bombe a mano. – Sober, 11 ottobre 1916.

GAZZINI Gazzino, da Castelfranco di Sotto (Firenze), tenente reggimento genio. — Quale comandante di una compagnia, con intelligente studio ed attenta osservazione, ideava il brillamento di una mina offensiva a tergo di una posizione occupata dal nemico, che, a sua volta, febbrilmente lavorava di contromina. Assisteva ininterrottamente agli ultimi preparativi sotto la continua ed imminente minaccia della contromina stessa, e, con sangue freddo e calma singolari, sapeva infondere la fiducia nei suoi dipendenti, portando a buon fine la difficilissima operazione. – 2ª Cima del Colbricon, 12 aprile 1917.

GENNARO Iginio, da Acquarica del Capo (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 6557 matricola. — In due giorni consecutivi di combattimento, fu di valido aiuto al suo capitano, raccogliendo militari sbandati, riordinandoli ed accompagnandoli in prima linea. Si offrì anche volontario per portare ordini ad un reggimento in linea, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, ed assolvendo il suo compito con elevato sentimento del dovere. – Carso, 25-26 maggio 1917.

GERBONI Giuseppe, da Vigatto (frazione Gaione) (Parma), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 837 matricola. — Latore di ordini fra il comando di una brigata ed un gruppo di montagna, durante l'azione attraversava, con incuranza del pericolo e più volte, una zona violentemente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. – Carso, 25 maggio 1917.

GHIRARDINI Tito, da Arcugnano (Vicenza), aspirante ufficiale medico, reggimento fanteria. — Calmo e sereno, anche sotto l'intenso bombardamento nemico, sempre in prima linea, prestò l'opera sua pietosa a numerosi feriti. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

GHIRELLO Dante, da Fratta Polesine (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 7988 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

GIACCHI DEI CONTI GIACCHI nob. Nicolò, da Novara, tenente colonnello comandante reggimento granatieri. — Destinato al comando del reggimento mentre questo era impegnato, nuovo della situazione e del terreno, con forte volontà e sprezzo del pericolo, portatosi sulla linea del fuoco, riordinava i reparti frammischiati, ponendoli nelle condizione di mantenere le posizioni conquistate, animando i granatieri colla sua calda parola, di null'altro preoccupato se non della buona riuscita della operazione. – Selo, 20-21 agosto 1917.

GIACCHINO Giovanni, da Vistrorio (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25731 matricola. — Quale telefonista, mercè il suo ardimento teneva sempre collegato telefonicamente il comando di reggimento con i vari comandi dipendenti, stabilendo linee con i posti più avanzati, nonostante dovesse quasi sempre attraversare zone battute dal vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, che causò perdite fra i suoi dipendenti. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

GIAMMARCHI Geremia, da Dovadola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 19037 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con pericolo di morte trasva in salvo due ufficiali, liberandoli dalle rovine di un ricovero in fiamme per lo scoppio di una granata avversaria. – Boscomalo (Hudi Log), 14 maggio 1917.

GIBELLI Romeo, da Rosate (Milano), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver fatto tacere una sezione nemica che molestava seriamente le truppe del battaglione avanzante, di sua iniziativa si portava con pochi superstiti su di una posizione conquistata e difesa da un nucleo di arditi, e, con questi, contribuiva al saldo possesso della posizione medesima, respingendo i contrattacchi dell'avversario. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

GILARDI Achille, da Buronzo (Novara), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sotto raffiche violente di fucileria e mitragliatrici nemiche, effettuava una pericolosa ricognizione, per rendersi conto dell'entità dell'occupazione di un nostro elemento di trincea, che il nemico aveva occupato con un suo attacco su più vasta fronte. Eseguiva quindi immediati contrattacchi per riconquistare il terreno perduto, e non essendo riuscite tali azioni, per la tenace resistenza dell'avversario, forniva al comandante del reggimento chiari dati, che permisero di predisporre un nuovo piano d'attacco, la cui esecuzione fruttò la riconquista del contrastato elemento di trincea. – Villanova, 11-12 settembre 1916.

GIODA Bartolomeo, da Poirino (Torino), soldato reggimento alpini, n. 30385 matricola. — Durante un attacco, giunto tra i primi sulla trincea nemica, calmo e sprezzante del pericolo, chiamava a sè i compagni, incitandoli ed incoraggiendoli con l'esempio. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

GIOIA Ezio, da Tunisi, tenente reggimento fanteria. — Per assicurare il vettovagliamento del battaglione distaccato, percorse più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, animando ed incitando i dipendenti. Assunto il comando di una compagnia, il cui comandante era rimasto ferito, dimostrò energia e slancio, percorrendo la fronte del reparto per infondere ardore nei suoi uomini. Cadde gravemente ferito al piede da una scheggia di granata avversaria. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

GIORDANINO Angelo, da Brondello (Cuneo), soldato porta-feriti reggimento fanteria n. 33835 matricola. — Durante il violento fuoco nemico d'interdizione, benchè ferito, medicava e trasportava dalla linea del fuoco gli altri feriti. – Selletta Vodice, 21 maggio 1917.

GIORELLO Bernardo, da Savona (Genova), aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, volontariamente si recava sulla linea del fuoco per prestare la sua opera, incitando ed incoraggiando gli alpini alla resistenza. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GIORGINI Domenico, da [illegible]ano (Forlì), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 35394 matricola. — Quale telefonista partecipava a tutte le azioni della propria batteria, distinguendosi per calma singolare, anche nei momenti più difficili. Essendo state rotte le quattro linee fra osservatorio e batteria e riusciti vani i reiterati sforzi dei colleghi intesi a ristabilire le comunicazioni, sotto il violento fuoco nemico usciva volontariamente a riparare le linee stesse e non tornava che dopo essersi assicurato di aver ripristinate le comunicazioni, rendendo possibile la ripresa del fuoco regolare della batteria. – Laghetto di Doberdò (Altipiano Carsico), 14 maggio 1917.

GIORIA Paolo, da Omegna (Novara), caporale reggimento alpini, n. 24356 matricola. — Comandato pel trasporto di viveri e munizioni al battaglione, benchè ferito, proseguiva colla squadra la marcia fin sulle posizioni, nonostante il violento bombardamento nemico, e non lasciava il reparto se non dopo essersi assicurato che tutti i rifornimenti erano giunti a destinazione, dando bella prova di coraggio e sangue freddo. – Monte Vodice, 21 maggio 1917.

GIOVANELLI Domenico, da Cannobio (Novara), sergente reggimento alpini, n. 33731 matricola. — Caduto colpito a morte l'ufficiale comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, e postate le armi allo scoperto e sotto l'intenso tiro nemico, con fuoco efficace manteneva la posizione raggiunta, dando bella prova di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

GIOVINE Cesare, da Brà (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone su di una zona conquistata, si offriva volontariamente quale latore di una richiesta di rinforzi, ed attraverso una zona battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, raggiungeva il comando cui la richiesta stessa era diretta, contribuendo con tale atto alla salvezza dell'intero reparto, che già era accerchiato da preponderanti forze avversarie. – Posconalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

GIRARDI Carlo, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 6557 matricola. — Quale aiutante di sanità, fu di validissimo aiuto, anche nei momenti più critici, al dirigente il servizio sanitario del corpo. Essendo stato ferito gravemente il capitano medico dallo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro e distrutto il posto di medicazione, si dava, sotto il tiro continuo dell'artiglieria avversaria, a prestare le proprie cure ai feriti. Raggiungeva poi, volontariamente e attraverso una zona fortemente battuta, l'unico posto di medicazione rimasto per il pronto soccorso dei numerosi feriti. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

GIROLA Angelo, da Busto Arsizio (Milano), caporale maggiore zappatore reggimento bersaglieri, n. 19247 matricola. — Rimasto il reparto zappatori di cui faceva parte privo di ufficiali, ne assunse prontamente il comando, e, con impetuoso e ben condotto assalto, occupò la posizione nemica, mantenendola di fronte a forze soverchianti e nonostante le sensibili perdite cagionate dal vivo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

GIROMINI Giovanni, da Borgomanero (Novara), zappatore reggimento bersaglieri, n. 17706 matricola. — Durante l'azione forniva munizioni a due battaglioni di bersaglieri, sotto il furioso bombardamento nemico. Rimasto ferito ad un piede, anzichè recarsi al posto di medicazione continuava nel suo mandato, e visto poi un compagno gravemente colpito, lo traeva al sicuro, portandolo a spalla. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 24 maggio 1917.

GOLTARA Edoardo, da Milano, tenente reggimento artiglieria montagna. — Ovunque e sempre esempio di coraggio, fermezza e calma, eseguiva ardite ricognizioni, spingendosi oltre la prima linea di fanteria per individuare postazioni di mitragliatrici nemiche, fornendo utili e precise notizie al comandante di gruppo e di batteria. Provvedeva anche, sotto il violento fuoco avversario, a spostare un pezzo, appoggiando con esso le nostre fanterie. – Monte Vodice, 18-29 maggio 1917.

CORRASI Francesco, da Rocca d'Aspide (Salerno), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fermezza, serenità e valore, tenne le proprie armi sulla posizione assegnatagli, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, e respinse replicati contrattacchi avversari. Sprezzante del pericolo, diede bell'esempio ai dipendenti, finchè colpito dallo scoppio di una granata nemica, fu costretto ad allontanarsi. – Monte Vodice, 15-23 maggio 1917.

GOTTA Domenico, da Fubine (Alessandria), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante i combattimenti per la conquista di un'importante posizione, fu esempio costante di calma e serenità. Sempre presente nei luoghi ove il pericolo era maggiore, incitava con la parola e con l'esempio i soldati a resistere. Raccolti dei gruppi di dispersi, li riorganizzò e li condusse in prima linea. Diede sempre prova di alte virtù militari, finchè, ferito alla testa, dovette, suo malgrado, ritirarsi dal combattimento. – Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

GRANDI Antonio, da Migiandone (Novara), soldato reggimento alpini, n. 23494 matricola. — Porta arma e tiratore di una mitragliatrice, raggiunse tra i primi una trincea avversaria, incitando i compagni a seguirlo. Avuta l'arma deteriorata, attaccava con bombe a mano, e costretto a ritirarsi, lo faceva per ultimo e solamente dopo aver ricuperato la mitragliatrice che stava per cadere in possesso del nemico. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

GRASSI Enrico, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Durante un'operazione offensiva su di un terreno difficile e fortemente battuto dall'artiglieria nemica, con avvedutezza e slancio raggiungeva con la propria compagnia gli obiettivi assegnati. In un successivo violento contrattacco dell'avversario, con esemplare coraggio e prontezza, respingeva rilevanti forze nemiche, che in un primo momento erano penetrate nella nostra linea, infliggeva loro sensibili perdite e faceva numerosi prigionieri. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

GRASSI Giovanni Battista, da Udine, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un'ondata di assalto, con slancio guidava la propria truppa, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e dimostrando alto spirito militare. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

GRAVINA Gennaro, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, fu di costante e valido aiuto al comandante, anche in difficili momenti. In una zona intensamente battuta conservò calma e serenità esemplari, contribuendo al buon esito dell'azione del reggimento. Anche quale facente funzione di aiutante di campo di brigata, dimostrò capacità ed intelligente operosità. – Carso meridionale, 23-31 maggio 1917.

GRAZIANI Ferdinando, da Rimini (Forlì), capitano reggimento fanteria. — Conduceva i suoi dipendenti al fuoco, con ardimento, concorrendo a mantenere tenacemente la posizione conquistata. – Monte Vodice, 16-18 maggio 1917.

GRAZIANI Rinaldo, da Villa Bartolomea (frazione Spinimbecco) (Verona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 3764 matricola. — Sfidando ogni pericolo, sotto le violente raffiche dell'artiglieria nemica, coraggiosamente concorreva al trasporto dei feriti dalla prima linea, attraversando una zona particolarmente esposta e battuta dal tiro avversario. – Nad Bregom, 23-29 maggio 1917.

GRAZIANI Rodolfo, da Affile (Roma), capitano reggimento fanteria. — Con fer mezza e coraggio singolari conduceva la compagnia a rinforzo della linea più avanzata, esponendosi ripetutamente nell'attraversare una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. – San Michele, 10 novembre 1915.

GRECO Armando, da Napoli, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Essendo la posizione violentemente battuta da artiglieria nemica, con calma e sangue

freddo ammirevoli, collocati i suoi uomini in un luogo meno esposto, si portava egli stesso ad una mitragliatrice, e, con essa, falciava inesorabilmente gli avversari. – Loga, 17 maggio 1917.

GREGGIA Giuseppe, da Ovada (Alessandria), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 35036 matricola. — Servente ai pezzi, dimostrò in tutta l'azione serena calma nel disimpegnare, sotto il furioso fuoco nemico, le sue mansioni. Allontanatosi dal combattimento, per ferita, il suo capo pezzo, lo sostituì, dando prova di perizia, bravura ed autorevolezza. Fin dall'inizio delle ostilità fu sempre in prima linea e fu esempio in ogni occasione di alte virtù militari. – Fortino del Nad Bregom (Carso), 23-28 maggio 1917.

GRIBAUDI Vincenzo, da Chivasso (Torino), sergente reggimento alpini, n. 54010 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, trasportava col suo plotone munizioni e viveri al battaglione, dando bella prova di fermezza e coraggio. Ferito, continuava a tenere ordinato il proprio reparto e, con l'esempio e la parola, lo incitava a proseguire nella missione affidatagli, finchè la condusse a termine. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

GRIFEO Federico, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Si dimostrò intelligente e ardito in piccole azioni, da lui condotte perfettamente e con entusiasmo. Nell'attacco notturno di un posto avanzato nemico, si slanciò per primo, alla testa di una pattuglia, oltre il parapetto, sotto vivo fuoco, trascinando con l'esempio i propri dipendenti, e ponendo in fuga il presidio del posto, che lasciò in nostre mani un ferito e materiali vari. – Valletta di Jamiano, 20 aprile 1917.

GRILLI Andrea, da Casale Corte Cerro (frazione Gravellona) (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 1104 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, per portare ordini attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Rimasto ferito, continuava a disimpegnare le sue attribuzioni, e non si recava al posto di medicazione che ad azione ultimata. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 18-23 maggio 1917.

GRONCHI Giovanni, da Pontedera (Pisa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava in modo efficace il comando di battaglione nel condurre gli uomini all'attacco. Quantunque fortemente contuso ad una gamba, restava sulla linea, ed in seguito, di fronte ad un contrattacco nemico, mentre una parte della prima linea ripiegava per l'infuriare del bombardamento, riconduceva al fuoco i dispersi, dando in tutta l'azione bella prova di coraggio. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

GROSSO Francesco, da Torino, sergente maggiore reggimento alpini, n. 7366 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico di artiglieria, col suo contegno fermo e risoluto assicurava i rifornimenti ad una posizione che si trovava in condizioni difficili, bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

GROSSO Giovanni, da Parodi Ligure (frazione Tramontana) (Alessandria), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 21026 matricola. — Durante tre giorni di combattimento dimostrò calma e coraggio esemplari, soccorrendo i feriti e trasportandoli al posto di medicazione, sotto il violento fuoco di grossi calibri nemici. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

GUALANDRI Giovanni, da Faenza (Ravenna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, fu costante esempio di coraggio ai suoi dipendenti. Sprezzante del pericolo, si mantenne col proprio reparto su di una posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica e vi rimase ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GUARNORI Francesco, da Miasino (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 23180 matricola. — Perduto durante la notte il collegamento col resto della compagnia, con alto sen-

timento del dovere accorreva con pochi uomini di fanteria ad un segnale di soccorso lanciato dalla nostra prima linea e, insieme ad un sergente e a due altri soldati mitraglieri, piazzava allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico, una mitragliatrice a protezione di un tratto di linea del tutto indifeso. Conservava, sempre sotto il fuoco, calma e serenità esemplare. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

GUAZZO Giuseppe, da Monopoli (Bari), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, sotto il violento e continuo bombardamento nemico, che durò per sei giorni consecutivi, seppe con grande calma infondere fiducia nei propri dipendenti mantenendo con fermezza e tenacia il tratto di trincea assegnatogli. – Castagnevizza, 28 maggio-1° giugno 1917.

GUGLIOTTA Melchiore, da Messina, tenente complemento reggimento fanteria. — Durante sette giorni di continui combattimenti, con molta intelligenza, calma e sicuro intuito della situazione, coadiuvava efficacemente il proprio comando di brigata anche nelle circostanze più difficili, dimostrando costante attività ed energia. Di propria volontà attraversava, con sprezzo del pericolo e coraggio singolari, zone scoperte e flagellate dal tiro nemico, per garantire lo sviluppo delle azioni. – Massiccio di Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

GUICCIARDI Ruggero, da Treviso (Sondrio), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia mitragliatrici ridotta di numero dal violento fuoco d'interdizione del nemico, con ardimentoso contegno seppe trascinare la sue sezioni a rincalzo della prima linea, e postando intelligentemente le armi, contribuì efficacemente all'azione, respingendo un contrattacco avversario, sotto un violento bombardamento di artiglierie di ogni calibro. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

GUIDICINI Umberto, da Pieve di Cento (Ferrara), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito mentre guidava il proprio reparto all'occupazione di una nuova posizione, non si allontanò se non per ordine superiore e dopo avere sistemato i suoi uomini sulla posizione stessa dando così bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

GUIDOTTI Guido, da Alessandria d'Egitto, caporale addetto comando divisione, n. 57765 matricola. — Addetto al comando di divisione, comandato a rintracciare il comando di un reggimento, con grave rischio della vita, sprezzante del pericolo, lo raggiunse attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria nemiche. Ferito, sulla via del ritorno non si arrestò, raggiunse il proprio ufficiale, e dando bella prova di coraggio ed elevato sentimento del dovere, non abbandonò la linea se non in seguito all'ordine dello stesso superiore. – Flondar, 27 maggio 1917.

GULINELLI Giuseppe, da Ferrara, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 1889 matricola. — Costante esempio di coraggio ed energia, seguiva ovunque ed aiutava il proprio ufficiale a condurre sulla linea del fuoco gli uomini scossi dal violento bombardamento nemico, e rimaneva poi impavido al suo posto, fino al termine dell'azione. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

GUZZI Armando, da Napoli, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la trascinava con singolare ardimento all'attacco di una forte posizione nemica, rimanendo ferito. – Loga (Monte Fratta), 17 maggio 1917.

IMBIMBO Giovanni, da Avellino, soldato reggimento genio, n. 44742 matricola. — Guardiafilo di una linea in un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, essendo stati feriti gli altri guardiafili, continuava da solo il compito assegnatogli, dando bella prova di coraggio e fermezza. – Altipiano Carsico, 24-27 maggio 1917.

INNOCENTI Lorenzo, da Pistoia (Firenze), tenente reggimento artiglieria campagna. — Osservatore d'aeroplano, offriva costante bell'esempio di coraggio e sprezzo del

pericolo, compiendo ripetutamente utili ricognizioni e fotografie a bassissima quota nelle linee nemiche, ritornando spesso con l'apparecchio colpito. – San Marco di Gorizia, 10 maggio-4 giugno 1917.

INSINGA cav. Francesco, da Regalbuto (Catania), maggiore reggimento genio. — Continuamente sotto il fuoco nemico, con attività, perizia e giusto criterio tattico, tracciò dapprima e diresse in seguito i lavori per la salda difesa di un'importante posizione. – Monte Vodice, 21 maggio-26 giugno 1917.

INZANI Achille, da Morfasso (Piacenza), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria — Al seguito di un battaglione, che, durante lo svolgersi di un'azione offensiva, accorreva in prima linea attraverso ad una zona battuta intensamente, medicava numerosi feriti, completamente allo scoperto, uscendo spesso dai camminamenti per meglio prestare l'opera sua, dimostrando calma singolare di fronte al pericolo. Al posto di medicazione, con grande energia organizzava, durante un'azione cruenta, lo sgombro dei feriti, esponendosi ripetutamente e serenamente nel difficile lavoro. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ISASCA Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, dava in vari combattimenti esemplare prova di coraggio e calma, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli, sotto l'intenso fuoco nemico. Rimaneva ferito ad una gamba. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

IALLA Luigi, da Firenze, capitano reggimento artiglieria montagna, gruppo someggiato batteria. — Comandante di una batteria someggiata, in una località scoperta e intensamente battuta dal nemico con violenti concentramenti di fuoco, accorreva là dove maggiore era il pericolo, tutti animando col suo esempio ed assicurando l'ottimo funzionamento del reparto. Eseguiva, nelle giornate d'azione, rischiose e ardite ricognizioni in località avanzate e pure fortemente battute, riportandone preziose informazioni. – Borgo San Rocco-Casa del contadino-Belpoggio (San Marco), 12-18 maggio 1917.

LA CASELLA Francesco, da Canneto di Bari (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 25985 matricola. — Comandato di pattuglia in una zona molto battuta da mitragliatrici avversarie, con intelligente ardimento e sprezzo del pericolo, si spingeva fin sotto le linee nemiche, riportando preziose informazioni. – Monte Vodice, 23-28 maggio 1917.

LA MALFA Antonino, da Messina (frazione Gesso), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 40038 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, con bell'esempio di ardimento e fermezza, sotto l'intenso bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, fu di prezioso aiuto adoperandosi a riunire militari dispersi o a guidarli in linea. – Carso, 26-27 maggio 1917.

LAMIA Angelo, da Trapani, capitano reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in primo, dava bella prova di serenità d'animo e coraggio nell'assolvere rischiosi compiti e difficili missioni, sotto il violento fuoco avversario. – Monte Kuk, 17 maggio-Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

LANDI Guido, da Castel del Rio (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25250 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, rese preziosi servizi percorrendo instancabilmente la prima linea ed i camminamenti, guida sicura di reparti ed intelligente latore di ordini. Ferito gravemente da una scheggia di granata, dimostrava grande fermezza d'animo, sopportando serenamente il dolore e rivolgendo ai compagni nobili parole. – Castagnevizza, 26 maggio-4 giugno 1917.

LANFRANCO don Giuseppe, da Valfenera (Alessandria), cappellano reggimento alpini. — Instancabile, coraggioso e sprezzante del pericolo, accorreva ovunque per prestare l'opera sua di soccorso ai feriti, e si offriva volontariamente per ricuperare le salme di tre valorosi caduti fuori delle nostre linee. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

LATINI Zelindo, da Peccioli (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 5913 matricola — Ciclista del comando di un battaglione volontariamente portava un ordine urgente su di un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco avversario, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 24-29 maggio 1917.

LAVAGNO Cesare, da Ottiglio (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, quale comandante di una compagnia, diede prova di energia, calma e ardimento singolari, concorrendo con perizia e fermezza a respingere i successivi contrattacchi avversari, nonostante le ingenti perdite subite dal proprio reparto. – Monte Cucco, 15-18 maggio 1917.

LAZZARINI Giuseppe, da Codroipo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 20114 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone nell'espugnare sei caverne nemiche, facendovi dei prigionieri e catturandovi armi e munizioni, e nel difendere poi validamente le caverne stesse dai ripetuti contrattacchi avversari, usando all'uopo le armi catturate. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

LEARDI Agostino, da Rocchetta Palafea (Alessandria), soldato addetto comando gruppo alpini, n. 18142 matricola. — Quale portaordini del comando di un gruppo, durante un'azione, con vero sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del tiro d'interdizione nemico, recapitò ordini ai vari reparti dipendenti, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18 21 maggio 1917.

LEUZZI Alfredo, da Maglie (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5050 matricola. — Quale ciclista, durante cinque giorni di azione, con calma e coraggio singolari, disimpegnò per più volte, spontaneamente, il difficile compito di portaordini, attraversando continuamente zone assai pericolose, perchè battute dell'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

LIBERINI Giovanni, da Nave (Brescia), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 36924 matricola. — In una zona esposta e battuta dal fuoco nemico, conscio del pericolo che correva e compreso della necessità del momento, con alto spirito altruistico, spontaneamente si recava, in pieno giorno, ad allontanare numerosi cavalli di Frisia che impedivano il transito su di un sentiero, approntando così rapidamente una comoda e breve via di sgombro pel trasporto in barella dei feriti. – Caverna del Diavolo Zoppo (Carso), 25 maggio 1917.

LIOCE Michele, da Noicattaro (Bari), tenente medico reggimento fanteria. — Con fermezza e coraggio, in diverse circostanze, rese difficili dal violento fuoco nemico, soccorreva e medicava i feriti, dando nobile esempio di alto sentimento del dovere. Mentre era intento a prestare l'opera sua in un punto assai esposto, cadeva gravemente ferito da scheggie di una granata avversaria. – Monte Vodice, 30 maggio 1917.

LIORINI Ugo, da Cortona (Arezzo), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fermezza e valore, per quattro giorni consecutivi, sotto il vivo fuoco nemico che cagionava sensibili perdite, tenne la posizione assegnatagli. Il quinto giorno, con grande slancio ed ardire, irruppe colla prima ondata d'assalto sulle posizioni nemiche, conquistandole, proteggendo poi validamente, col giudizioso e audace impiego delle proprie armi, l'avanzata delle ondate successive. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

LIPPI Alfredo, da Bagni di Lucca (Lucca), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 44637 matricola. — Durante il combattimento, con alacrità attendeva al trasporto dei feriti dalla linea di fuoco al posto di medicazione. Travolto per lo scoppio di una granata nemica che aveva colpito il ricovero ove egli stava prestando le sue cure ad un ferito, non appena liberatosi dalle macerie, trasportava il ferito stesso al posto di medicazione, ove giunto cadeva stremato di forze. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

LISA Giovanni, da Moncucco Torinese (Alessandria), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 58 matricola. — Mentre sotto l'infuriare del tiro nemico portava a spalle un ferito dal campo dell'azione al posto di medicazione, veniva colpito da una scheggia di granata nemica. Affidato il ferito ad un compagno, si portava da solo al posto di medicazione. Mentre subiva l'atto operatorio per l'estrazione del proiettile, esprimeva il suo rammarico per dover rinunciare alla continuazione dell'opera sua ed inneggiava all'Italia. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

LIVI Camillo, da Brescia, tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, offriva costante bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, compiendo ripetutamente utili ricognizioni e fotografie a bassissima quota sulle linee nemiche, ritornando spesso con l'apparecchio colpito. – San Marco di Gorizia, 10 maggio-4 giugno 1917.

LOMAGLIO Cesare, da Asti (Alessandria), capitano reggimento cavalleggeri. — Durante le azioni che condussero alla conquista di un'importante posizione, quale ufficiale in servizio di S. M. al comando di una divisione di fanteria, inviato più volte ad eseguire ricognizioni sotto intensi bombardamenti e fuoco di fucileria nemica, diede prova di calma e sprezzo del pericolo, riportando utili dati. Continuò a disimpegnare il suo servizio in prima linea anche dopo essere stato contuso, dimostrando valore personale ed entusiasmo, ed essendo di bell'esempio agli inferiori. – Monte Vodice, 17 maggio-18 giugno 1917.

LOMBARDO Giuseppe, da Solarino (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 55439 matricola. — Addetto al comando di una brigata, in sette giorni di continui combattimenti dimostrò sempre grande coraggio, percorrendo vaste zone scoperte, flagellate dal continuo e violento tiro nemico, per adempire le proprie mansioni, dimostrando, anche nei momenti più difficili, alto sentimento del dovere, ed essendo di incitamento ai compagni. – Massiccio di Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

LOMBROSO Virginio, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici che aveva subito forti perdite in personale e materiale, si tenne saldo al suo posto, benchè questo fosse stato individuato e venisse intensamente battuto dal nemico, e concorse efficacemente nelle operazioni, dando bell'esempio di virtù militari. – Pressi di Tivoli, 16 maggio 1917.

LONGHITANO Giosuè, da Bronte (Catania), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 18597 matricola. — Durante l'assalto arditamente disarmava e faceva prigioniero un capitano nemico che non voleva arrendersi. – Monte Kuk-Vodice, 17-23 maggio 1917.

LONGINOTTI Mario, da Padova, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, benchè le sue truppe fossero sottoposte al violento bombardamento nemico, seppe con la sua fermezza e con l'esempio mantenerle salde sulla prima linea, contribuendo validamente a respingere un contrattacco avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

LONGO Alfredo, da Asti (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, nei giorni in cui maggiormente infuriò il tiro nemico, con evidente pericolo della vita, fu instancabile coadiuvatore del comandante col portare ordini, coll'accertarsi della loro esatta esecuzione, col raccogliere dati sulle varie fasi dell'azione e col soccorrere feriti, dando così bella prova di coraggio e di alti sentimenti militari. – Panovizza, 15-17 maggio 1917.

LORETO Alessandro, da San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37030 matricola. — Quale sergente mitragliere, si distinse per elevato sentimento del dovere e per singolare ardimento. Durante un combattimento, con pericolo della vita, portò con audacia l'arma allo scoperto, e, con tiro ininterrotto e bene aggiustato sgominò gli avversari. – Monte Kuk-Vodice, 14-25 maggio 1917.

LOSI Carlo, da Milano, caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 74863 matricola. — Stendifilo di gruppo, incaricato di sorvegliare un lungo fascio di linee telefoniche in un tratto molto battuto dal tiro nemico, nonostante le molteplici interruzioni, seppe mantenere attive le comunicazioni, esponendosi freddamente anche nei tratti più pericolosi, e rimanendo al suo posto durante l'intera azione, sebbene contuso in più parti per il franamento dei camminamenti da lui percorsi. – Carso, 23-25 maggio 1917.

LOTTI Piero, da Cerreto Guidi (Firenze), capitano reggimento artiglieria campagna. — Durante l'offensiva nemica, in condizioni assai difficili, diresse il fuoco della sua batteria con calma, coraggio ed energia mirabili, e battendo l'avversario con tiri esatti ed efficaci, contribuì validamente, prima a fermarlo, e poi a respingerlo. – Altipiano di Asiago, 30 maggio-25 giugno 1916.

LUPO Natale, da Borgo Lavezzaro (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 40772 matricola. — Esempio di ardimento, prendeva volontariamente il comando di pochi uomini, spingendosi con essi oltre la trincea nemica ed inseguendo col fuoco gli avversari in fuga. Li respingeva poi nuovamente alla baionetta, mentre, facendosi strada con un intenso lancio di bombe a mano, tentavano riprendere la trincea perduta. – Dossetto Casa Diruta-San Marco (Gorizia), 15 settembre 1916.

MACALUSO Calogero, da Buompietro (Palermo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 81476 matricola. — Capo di una batteria di montagna posta a brevissima distanza dal nemico, sotto il fuoco intenso della fucileria e dell'artiglieria avversarie assicurava il servizio del proprio pezzo, mantenendo inalterata la calma ed essendo di bell'esempio ai serventi. Veniva ferito. – Selletta Vodice, 25 maggio 1917.

MAFFEI Ruggero, da Sant'Angelo all'Esca (Avellino), tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito in seguito ad un violento bombardamento nemico, non lasciava la linea per recarsi al posto di medicazione, se non dopo aver riordinata la compagnia, incitandola con opportune parole a mantenere la posizione, e dando così prova di calma e fermezza singolari. – Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

MAFFIOLI Francesco, da Saluzzo (Cuneo), sergente raggruppamento d'assedio, gruppo, n. 17403 matricola. — Quale capopezzo, in tutte le azioni svolte dalla batteria, che fu quasi sempre controbattuta dal preciso tiro avversario, diede costanti prove di coraggio e di sprezzo del pericolo, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. – Marcelliana (Monfalcone), settembre 1916-giugno 1917.

MAGGI Carlo, da Monza (Milano), soldato allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 28 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916: – Arrivava, fra i primi, nella trincea nemica, oltrepassandola per inseguire il nemico in fuga, e facendo dei prigionieri. – Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

MAGGIO Giuseppe, da Muro Leccese (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 24807 matricola. — Durante un violento attacco nemico che scosse la compagine di alcuni nostri reparti, cooperò con altri a fermare e ricondurre sulla linea del fuoco nuclei di militari dispersi. Sostenne impavido un furioso bombardamento avversario durato due giorni, e dopo caduti il suo ufficiale e un brigadiere, proseguì con calma e sprezzo del pericolo a disciplinare lo sgombro e il rifornimento del campo di battaglia. Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

MAGLIACANI don Irzio, da Castel del Piano (Grosseto), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante varie giornate di aspri combattimenti attese con zelo alla sua opera pietosa, portandosi, sotto i tiri violenti delle artiglierie avversarie, da un punto all'altro della linea di fuoco in soccorso dei feriti e dei moribondi, nei quali seppe infondere fede e speranza. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

MAGNI Alfredo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 5718 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, con ardimento e sprezzo del pericolo, sotto il violento

bombardamento nemico, raccoglieva i feriti, essendo di bell'esempio ai compagni. – Monte Vodice, 27 maggio 1917.

MAGRI Mario, da Arezzo, tenente complemento raggruppamento bombardieri gruppo. — Sotto l'incessante tiro di grossi calibri nemici, riattivava la linea telefonica interrotta e provvedeva a far estrarre i militari travolti dalle macerie ed a soccorrerli. – Castagnevizza, 12 maggio 1917.

MAIETTA Michele, da Marcianise (Caserta), soldato reggimento artiglieria montagna, batteria someggiata, n. 2105 matricola. — Servente di una sezione da montagna, che, piazzata alla distanza di trenta metri dai reticolati nemici, vi aveva aperto col suo fuoco un varco, di notte tempo, attraverso un fitto bosco, insieme all'ufficiale comandante la sezione e ad altri tre serventi, si slanciava alla testa di una colonna di fanteria designata all'attacco, per guidarla sui reticolati nel punto ov'era il varco, e con essa, tra i primi irrompeva nella trincea nemica. – Roccolo Astoni, 19 giugno 1916.

MAINARDI Vittorio, da Genova, tenente reggimento artiglieria cavallo. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, allo scoperto, in un tratto di trincea provvisoriamente adattato ad osservatorio e già sconvolto e battuto dal tiro violento del nemico, con suo grave pericolo disimpegnava impavido il compito affidatogli, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. – Boscomalo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

MALERBA Francesco, da Calatafimi (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di pochi uomini, e incaricato di assumere informazioni sul nemico, percorreva un terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, ed assolveva lodevolmente il compito affidatogli, facendo sedici prigionieri e dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 25-29 maggio 1917.

MALTAGLIATI Alberto, da Magenta (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43111 matricola. — Caduto ucciso l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e, sotto l'intenso bombardamento avversario, dimostrando fermezza e coraggio singolari, riuniva uomini sbandati e li riconduceva, dopo averne ricevuto l'ordine, alla trincea di partenza. – Volcovniach, 23 maggio 1917.

MALVANO cav. Mario, da Torino, maggiore raggruppamento batterie artiglierie assedio. — Solerte comandante di un gruppo d'assedio, seppe sempre ottenere dalle sue batterie il massimo rendimento. Sprezzante del pericolo, fece ricognizioni molto ardite fin sulle linee più avanzate, eseguendo schizzi e fotografie della massima importanza pel buon andamento dei tiri. – Gorizia, 12-28 maggio 1917.

MAMMARELLA Tommaso, da Cepagatti (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1556 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, riordinava nella trincea di recente conquistata il proprio plotone per il rafforzamento della linea. Si offriva due volte ad uscire di pattuglia, e lanciava bombe nella trincea nemica, ritornando sempre dopo avere assolto interamente il proprio compito. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

MAMMOLI Mario, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, mentre le successive ondate uscivano dalle trincee e si slanciavano all'attacco sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, noncurante del grave pericolo al quale si esponeva, infondeva in tutti, con la parola e con l'esempio, slancio ed entusiasmo. Raccoglieva e spingeva avanti i ritardatari e i dispersi. Sbattuto violentemente a terra per lo scoppio di una granata avversaria di grosso calibro, contuso e impossibilitato a muoversi per una distorsione al piede, rifiutò di farsi trasportare in luogo di cura e rimase tutti i successivi giorni dell'azione sul campo di battaglia, presso il suo colonnello, coadiuvandolo nell'esercizio del comando con interessamento e zelo. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

MANÇINELLI Vincenzo, da Bergamo, tenente compagnia mitragliatrici. — Già distintosi in precedenti azioni di guerra, quale comandante di una compagnia mitragliatrici, in un vivo attacco, sotto il violento bombardamento nemico, diede prova di molta abilità e di esemplare coraggio, conducendo il suo reparto in linea e scegliendo efficaci postazioni, dalle quali contribuì a ricacciare ripetuti contrattacchi avversari. – Carso, 5 giugno 1917.

MANCUSO Salvatore, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5154 matricola. — Quale portaferiti di una sezione mitragliatrici, si distinse in vari combattimenti, recandosi più volte, sotto il vivo fuoco nemico, a soccorrere i feriti. Adibito parecchie volte come portaordini, disimpegnò con attività, zelo e sprezzo del pericolo le proprie mansioni, attraversando zone fortemente battute dall'artiglieria avversaria. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 17 maggio 1917.

MANFREDI Francesco, da Bastia Mondovì (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 1601 matricola. — Ciclista del comando di una compagnia di mitragliatrici, con sereno sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, per più volte portava ordini fra i vari comandi della linea. – Pressi di Tivoli, 16 maggio 1917.

MANGIANTE Giovanni, da Brescia, sergente reggimento genio, n. 40621 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, compiva brillantemente numerose ricognizioni su territorio nemico di alta montagna, quantunque quasi sempre vi si opponessero difficoltà atmosferiche e l'intenso tiro antiaereo avversario. – Alto Medio Isonzo, 15 settembre 1916-9 marzo 1917.

MANNO Oronzo, da Cavallino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 10455 matricola. — Addetto al comando di una brigata, durante sette giorni di continui combattimenti dava bella prova di valore personale e di alto sentimento del dovere, prodigandosi instancabilmente, nei momenti più difficili dell'azione, a portare avvisi in zone scoperte, costantemente e violentemente battute dal fuoco nemico. – Massiccio di Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

MANNU RICCI Decimo, da Sassari, sottotenente reggimento bersaglieri. — Addetto al comando di un reggimento, in vari combattimenti diede prova di avvedutezza e coraggio esemplari, rendendo importanti servizi. – Monte Kuk-Vodice, 17-25 maggio 1917.

MANNUCCI Antonio, da Massa (Massa e Carrara), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, sempre in prima linea, prestò l'opera sua a numerosi feriti con esemplare calma, fermezza e sprezzo del pericolo. – Carso meridionale, 23-28 maggio 1917.

MARAFON Giovanni, da Albettone (Vicenza), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 53991 matricola. — Graduatore di un pezzo portato in prima linea ad immediato sostegno delle nostre fanterie, coadiuvava con calma e serenità il proprio capopezzo, sotto i tiri del nemico. Aperto il fuoco, benchè fosse fortemente controbattuto, continuava con calma e precisione nelle sue mansioni, finchè, gravemente colpito dallo scoppio di una granata avversaria, cadeva sul proprio pezzo, rammaricandosi di non poter più contribuire al vittorioso esito dell'azione. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

MARANGONI Giuseppe, da Loreo (Rovigo), caporale corpo aeronautico squadriglia aeroplani, n. 22977 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, compiva brillantemente lunghe e difficili ricognizioni a bassa quota sul nemico, incurante del fuoco antiaereo che colpiva più volte il suo apparecchio e lo costringeva ad atterrare in prossimità delle prime linee. In evidente inferiorità, non esitava ad accettare combattimento con un apparecchio avversario, costringendolo alla fuga e dando prova di perizia e sangue freddo singolari. – Cielo di Vallo Vippacco agosto 1916-marzo 1917; Cielo di Bainsizza, 1° dicembre 1916.

MARANGONI Luigi, da Isola Vicentina (Vicenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 8719 matricola. — Guida di collegamento fra il comando di

gruppo e le batterie durante il combattimento, per quattro giorni consecutivi portava ordini, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria e dando prova di coraggio ed elevato spirito militare. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

MARCHESINI Giuseppe, da Bobbio (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 7023 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica, dava ai compagni bell'esempio di calma e coraggio. Conquistata la trincea stessa, si dimostrava sprezzante del pericolo nel respingere i contrattacchi avversari. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

MARCIANDI Silvio, da Rho (Milano), sottotenente medico reggimento alpini. — Ferito ad un braccio e ad una gamba per lo scoppio di una granata nemica che sconvolse il posto di medicazione, producendo danni anche ai ricoverati, diede prova di grande calma e di alto sentimento del dovere, provvedendo a che il personale rimasto illeso seguitasse a far funzionare il posto stesso. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

MARCOMENI Marino, da Fabriano (Ancona), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 433 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grave rischio recapitava ordini ed avvisi, ai reparti del reggimento, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Boscomalo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

MARCOTRIGIANI Oliviero, da Castellaneta (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 39518 matricola. — Oltrepassato su di una passarella un fiume, la cui sponda opposta era fortemente tenuta dal nemico, benchè fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici e bombe, e rimasto isolato per essere stata abbattuta la passarella stessa, non si arrendeva. Dopo aver atteso per parecchie ore nascosto e quasi sommerso nell'acqua, si buttava a nuoto e, sotto il fuoco avversario, raggiungeva la riva di partenza e rientrava nelle nostre linee. – Fiume Timavo, 27 maggio 1917.

MARIN Massimino, da Fivizzano (Massa Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Di sua iniziativa, con grande alacrità e molto criterio rafforzava la posizione conquistata, contribuendo efficacemente ad impedire che con un ritorno offensivo l'avversario potesse aggirare l'ala sinistra del battaglione, che era allo scoperto. – Pressi del Lago di Doberdò, 1-3 novembre 1916.

MARINELLI Giunio, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Di notte e da solo, con pericolo personale e dando bella prova di coraggio e sangue freddo, in un centro abitato da epistrati compì la custodia della dimora di uno di questi, nella quale esisteva un deposito clandestino di armi e munizioni, rendendo così possibile di sequestrarlo con nostro vantaggio. – Kalandri (Sobborgo di Atene), 3-4 maggio 1917.

MARINO Domenico, da Catanzaro, soldato reggimento alpini, n. 30062 matricola. — Diede prova di eccellenti doti militari e di grande coraggio. Mentre più intenso e violento era il bombardamento nemico, volontariamente offertosi, uscì dalla trincea conquistata per scoprire una mitragliatrice avversaria che colpiva d'infilata le nostre posizioni. Rientrato, forniva utili e importanti notizie. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

MARINO Raffaele, da Napoli, carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 7178 matricola. — Già distintosi in una precedente occasione col dare prova di calma ed energia nel tradurre una numerosa colonna di prigionieri fatta segno ad intenso fuoco nemico, fu in due giorni consecutivi di combattimento di valido aiuto al suo capitano, raccogliendo con singolare energia militari sbandati, riordinandoli ed accompagnandoli in prima linea. – Carso, 24-26 maggio 1917.

MARINONI Ado, da Tagliuno (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 2162 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, attraversando coi primi reparti accorrenti in linea una zona intensamente battuta dal fuoco nemico d'interdizione, diede bell'esempio di calma, e riordinò e guidò nuclei di militari dispersi. Più volte tornò sui propri passi, fra lo scoppio di numerose granate avversarie, assicurando il collegamento.

In un contrattacco nemico, infaticabilmente percorse la linea sconvolta dal bombardamento, e, sempre ardimentoso e sprezzante del pericolo, guidò reparti di rincalzo sulla giusta posizione a lui indicata. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

MARIOTTINI don Giuseppe, da Bibbiena (frazione Soci) (Arezzo), cappellano militare reggimento fanteria. — Mentre il proprio reggimento si trovava impegnato in aspro combattimento, si recava spontaneamente sulla prima linea, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria, ed ivi, con bell'esempio di carità e con grande sprezzo del pericolo, prestava i primi soccorsi ai feriti e confortava i morenti. Dopo il combattimento si recava sul campo dell'azione in cerca di feriti, e, fatto segno al continuo fuoco della fucileria avversaria, non desisteva dalla nobile ed ardua impresa, salvandone buon numero. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

MARMAI Illio, da Torreano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 33212 matricola. — Comandante di una squadra, diede costante esempio di energia e fermezza, tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei momenti più critici dell'azione, mentre la trincea da lui occupata era seriamente minacciata di aggiramento. Durante un lungo combattimento dimostrò serenità d'animo, noncuranza del pericolo ed interessamento all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifornimento delle munizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al comandante di compagnia preziose informazioni sulle mosse del nemico. – Monte Mrali, 2 dicembre 1915.

MAROI Amilcare, da Cava Manara (Pavia), caporale reggimento alpini, n. 23495 matricola. — Durante gli aspri combattimenti in cui si trovò impegnata la sua compagnia, si distinse per calma e coraggio, e diede costante esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

MARONE Antonio, da Sant'Angelo Limosano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 1761 matricola. — Durante tre giorni di combattimento si distinse per entusiasmo e ardire. Avendo il nemico contrattaccato, balzò dalla trincea fra i primi, e, con vivo lancio di bombe a mano, concorse a metterlo in fuga. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

MAROTTI Antonio, da Chiaravalle (Ancona), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, irrompeva, oltre la nostra prima linea, in un ricovero nemico occupato da forze di entità sconosciuta, concorrendo con altre nostre truppe a farvi numerosi prigionieri, e catturando due mitragliatrici. Durante un successivo contrattacco avversario, rimaneva ferito mentre percorreva la linea per incitare i suoi uomini alla resistenza. – Loga, 15 maggio 1917.

MARRAS Antonio, da Flussio (Cagliari), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 32145 matricola. — Addetto al comando di un reggimento di fanteria, seguiva spontaneamente il proprio colonnello che si recava sulla linea di fuoco, attraversando una zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. Percorreva più volte parte della fronte per ricondurre in prima linea alcuni militari sbandati. Per tre giorni rimaneva in una posizione pericolosa per mantenere la disciplina nei camminamenti e nelle trincee. – Sober, 11-13 ottobre 1916.

MARSELLI Sergio, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna, addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, durante le operazioni che portarono alla conquista di un'importante posizione, contribuiva al buon esito dell'azione eseguendo numerose ricognizioni su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. Veniva leggermente ferito. – Monte Vodice, 20-21 maggio 1917.

MARSICO Giuseppe, da Colobraro (Potenza), sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 27921 matricola. — Quale capo mitragliatrice, durante un contrattacco nemico, preso di fianco dal fuoco di una mitragliatrice avversaria, che già aveva prodotto sensibili perdite nel suo reparto, di propria iniziativa volgeva la sua arma con-

tro quella avversaria, che in quel momento si trovava allo scoperto, ed apriva tale violento fuoco, da costringere il nemico a ritirarsi. – Carso meridionale, 26 maggio 1917.

MARTELLO Augusto, da Legnano (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 32004 matricola. — Sempre fra i primi nello spingersi sulla più avanzata linea della lotta, si comportava coraggiosamente anche durante la resistenza, sotto il furioso fuoco nemico. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MASCHERONI Giuseppe, da Soresina (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 27929 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di arditi incaricata del recupero di un ferito rimasto presso il reticolato nemico, con evidente pericolo della vita, si adoperava in tutti i modi all'intento, dando bella prova di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento di cameratismo. – Monfalcone, 6 maggio 1917.

MASELLI Augusto, da Carpi (Modena), caporale aiutante sanità raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — Si recava volontariamente per due volte a constatare i varchi aperti dalle nostre bombarde nel reticolato nemico, e disimpegnava lodevolmente tale servizio attraverso rischi e difficoltà d'ogni specie. – Monte Santa Caterina, 12-13 maggio 1917.

MASSIRIO cav. Angelo, da Albenga (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Addetto ai servizi presso un comando di divione, nel disimpegno delle proprie attribuzioni dimostrò intelligenza, attività e ardire. Allo scopo di assicurare un rifornimento d'acqua, che le condizioni del terreno e le offese del nemico rendevano particolarmente difficili, guidò di persona una colonna di muli attraverso terreno fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria avversarie, dimostrando serenità, energia e sprezzo del pericolo. – –Vhr (Sommer), 21 agosto 1917.

MASTROPASQUA Nicola, da Barletta (Bari), soldato raggruppamento gruppo batteria, n. 5559 matricola. — Benchè leggermente ferito sostituiva volontariamente un servente ammalato, ed animava i compagni sotto il fuoco nemico, dando prova di belle virtù militari. – Salcano, 12 maggio 1917.

MATTEOLI Virgilio, da Castelfranco di Sotto (Firenze), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 2 matricola. — Di collegamento tra la batteria e il comando del gruppo, disimpegnava i suoi incarichi con infaticabile zelo, percorrendo con sprezo del pericolo zone violentemente battute dal nemico. Ferito, manifestava vivo rincrescimento di dover abbandonare il reparto. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

MATTEUSSI Giuseppe, da Coseano (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 54149 matricola — Sotto il bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, fermezza e coraggio, teneva salda la propria squadra al posto assegnatogli, nonostante che parecchi suoi soldati fossero stati feriti. – Sober, 12 ottobre 1916.

MATTIA Chiaffredo, da Massello (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 8283 matricola. — In una posizione fortemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava calma e noncuranza del pericolo, continuando a prestare valido aiuto nella cura dei feriti, finchè, colpito gravemente egli stesso, da una scheggia di granata avversaria, dovette essere allontanato. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MATTIELLO Ettore, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Addetto al comando dell'artiglieria di una divisione, ferito in più parti dallo scoppio di una granata nemica di medio calibro penetrata nella cabina telefonica ov'egli si trovava non si allontanava che dietro ordine esplicito dei suoi superiori. – Gorizia, 23 maggio 1917.

MAZZINGHI Gino, da Firenze sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio 1916:* – Con slancio e ardire, seguiva il proprio comandante di compagnia attraverso un terreno

fortemente battuto dal fuoco nemico. Ritiratosi il reparto in seguito ad ordine superiore, rimaneva sul posto con pochi animosi per sgombrare i feriti, fra i quali un ufficiale subalterno. – Seikofel, 6 settembre 1915.

MAZZOLA Angelo, da Orzinuovi (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 36299 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, essendo caduto ferito il porta treppiedi, impugnava l'arma per il manicotto refrigerante, rendendo così possibile al proprio capo mitragliere di aprire immediatamente il fuoco sul nemico, e continuando a tenere l'arma sino a prodursi delle scottature. – Fiume Timavo, 28 maggio 1917.

MAZZOLA Carlo, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Concorse efficacemente colla sua compagnia alla conquista di un'importante posizione, e, rafforzatosi sulla linea raggiunta, facilitò l'avanzata di altri nostri reparti. – Monte Vodice, 16-26 maggio 1917.

MAZZONI Giovanni Battista, da Cassine (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 4793 matricola. — Impavido sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, disimpegnava la sua pietosa missione di portaferiti, dimostrando zelo e sprezzo del pericolo. – San Giovanni di Duino, 23-26 maggio 1917.

MEARDI Carlo, da Voltri (Genova), capitano complemento reggimento fanteria. — Col battaglione di cui aveva assunto il comando per ferite riportate dal comandante titolare, manteneva saldamente per più giorni una contrastata e difficile posizione, sotto il continuo e violento bombardamento avversario, e respingeva attacchi nemici, dando bella prova di fermezza, calma e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 21-31 maggio 1917.

MEGGIOLARO Angelo, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 25922 matricola. — Dimostrava belle qualità di soldato nel condurre il proprio reparto fin presso i trinceramenti nemici, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, e, sebbene fortemente contuso, rimaneva sul posto fino ad azione ultimata. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MERLI Emilio, da Cadeo (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 310 matricola. — Quale portaordini, coadiuvava efficacemente il comando cui era addetto, recapitando ordini ed avvisi, mantenendo il collegamento fra i reparti, noncurante del pericolo, attraverso zone intensamente battute dal fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemiche. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

MESSINA Concetto, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 2981 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, rimaneva al proprio posto sebbene i compagni fossero tutti caduti, informando sempre il comandante della compagnia sui movimenti del nemico. – Sober, 11 ottobre 1916.

MEZZASOMA Rodolfo, da Perugia, brigadiere carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 12037 matricola. — Durante alcuni giorni di combattimento raccoglieva volontariamente militari dispersi e li conduceva al fuoco, attraversando più volte un terreno fortemente battuto dal nemico e dando bell'esempio di calma, sprezzo del pericolo e fermezza, continuava alacremente nel proprio servizio, anche dopo essere stato leggermente ferito. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

MICHELOZZI Settimo, da Calenzano (frazione San Donato) (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 2892 matricola. — Latore di ordini fra il comando di brigata ed un gruppo da montagna, durante l'azione attraversava, con incuranza del pericolo e più volte, una zona violentemente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. – Carso, 25 maggio 1917.

MICOCHERO Ernesto, da Castiglione della Valle (frazione Colledara) (Teramo), tenente reggimento fanteria. — Ferito durante un violento bombardamento nemico, non lasciava la linea se non dopo aver riordinata la propria sezione mitragliatrici e date

disposizioni perchè questa continuasse a concorrere nel miglior modo nell'azione. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

MICUCCI Vincenzo, da Milano, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Durante lo svolgersi dell'attacco nemico si distingueva per iniziativa e grande coraggio. Dirigeva sotto il fuoco la costruzione di una trincea sulla sinistra della linea, a pochi metri dal nemico, fermandone l'avanzata. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

MIELE Alighiero, da Paola (Cosenza), capitano reggimento artiglieria pesante campale addetto comando divisione. — Ufficiale a disposizione del comando di una divisione, durante le operazioni per la conquista di un'importante posizione, eseguì ricognizioni sotto il fuoco nemico, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e riportando preziose informazioni al comando. Incaricato di provvedere ai rifornimenti, seppe assolvere con singolare energia e perizia, su di un aspro terreno e in condizioni assai difficili, il compito affidatogli. – Monte Vodice, 21 maggio 1917.

MIGLIO Lorenzo, da Alzate con Lipdumo (Novara), sergente reggimento bersaglieri, n. 34216 matricola. — Avendo scoperto una pattuglia nemica che cautamente si avvicinava alla nostra linea, da solo balzava dal suo appostamento e l'affrontava, intimandole la resa e facendola prigioniera. – Loga, 17 maggio 1917.

MIGLIORATI Gilfredo da San Giustino (frazione Capanne) (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 272 matricola. — Ciclista portadettere del comando di una brigata, benchè malandato in salute ed autorizzato a riposarsi, non interrompeva il proprio servizio durante i giorni dell'azione, ma continuava invece a recarsi in linea, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica: bell'esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Hudi Log, 23-24 maggio 1917.

MIGNONE Francesco, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, dava prova d'intelligenza, calma e coraggio, guidando le sue truppe all'attacco di posizioni fortemente difese dal nemico. Ferito leggermente una prima volta, continuò a rimanere sul posto, finchè, ferito più gravemente al braccio, dovette lasciare il comando. – Monte Vodice, 16-19 maggio 1917.

MILANESI Felice, da Redavalle (Pavia), soldato reggimento genio, n. 1390 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

MILANI Filippo, da Vico nel Lazio (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento presso un comando di brigata, percorse più volte zone di terreno violentemente battute dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, per portare ordini ed assumere informazioni, dando prova di grande ardimento e cosciente sprezzo del pericolo. – Jamiano, 4-5 giugno 1917.

MISSIAGGIA Giovanni Battista, da Breganze (Vicenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2993 matricola. — Noncurante del pericolo, balzava in piedi sulla trincea e, con la parola e con l'esempio, incitava i compagni alla resistenza. Incaricato di portare avvisi al comando, gridava: « finchè vi è un alpino gli austriaci non verranno », e tornava subito al suo posto di combattimento. Nelle giornate successive, sotto l'infuriare dell'artiglieria avversaria, manteneva con indomito coraggio il collegamento fra le sezioni mitragliatrici della compagnia, sempre sereno ed entusiasta. – Monte Vodice, 19-27 maggio 1917.

MOCHETTAZ Luigi, da Saint-Rhémy (Torino), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 72 matricola. — Portaordini coraggioso e intelligente, sotto l'intenso tiro di sbarramento nemico di grossi calibri, portò varie notizie importantissime; noncurante del pericolo, soccorreva feriti su di una strada battuta incessantemente dall'artiglieria avversaria, portandoli poi al posto di medicazione. – Jamiano, 4-8 giugno 1917.

MODA cav. Luigi, da Giaveno (Torino), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, diede costanti prove di valore e sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nelle trincee di prima linea, in vicinanza del nemico. Durante l'azione offensiva su San Gabriele, si portò in prima linea, e, con le sue parole e con l'esempio, incorò le ondate che andavano all'assalto, mantenendole saldo sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, nonostante le rilevanti perdite subite. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

MODORATI Giulio, da Monza (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 24612 matricola. — Sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico di sbarramento, volontariamente accompagnava il proprio comandante di battaglione nei pressi di un ponte di barche rotto dall'avversario, e concorreva a ripristinare il collegamento con nostre truppe passate oltre il fiume. Con fermezza e coraggio indirizzava riparti e uomini isolati al punto di passaggio; li guidava ed incorava con l'esempio della propria calma, essendo di efficace aiuto al suo ufficiale. Nelle successive giornate, e sempre sotto vivo fuoco, moltiplicava l'opera sua per far giungere viveri e materiale bellico a nostre truppe che avevano passato l'Isonzo. – Ajba, 16 maggio 1917.

MOGLIA Giuseppe, da Bardi (Piacenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio, n. 29194 matricola. — Guardafili in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, aggiustava più volte la linea telefonica tra l'osservatorio, la batteria e il comando di gruppo, mantenendo sempre attive le comunicazioni, e, sprezzante del pericolo, non si allontanava dalla stazione intermedia, nonostante il violento fuoco di medi calibri nemici. – Lago di Doberdò-Boneti, 4-6 giugno 1917.

MOLINACCI Narciso, da Cavriglia (Arezzo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 1350 matricola. — Portaordini di una batteria, essendo state interrotte dal fuoco dell'artiglieria nemica le linee telefoniche, eseguiva in modo esemplare il proprio servizio, disprezzando il pericolo e curando, attraverso enormi difficoltà ed in terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, di portare a destinazione gli ordini affidatigli. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

MOLINARI Giovanni, da Ponti (Alessandria), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 519 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, esponendosi volontariamente a grave pericolo, con grande sangue freddo coadiuvava efficacemente il sergente capo mitragliatrice nel cambio di postazione dell'arma. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

MOMBELLARDO Attilio, da Alfiano Natta (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, con attività e sprezzo del pericolo, per ben due volte, sotto il violento tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, raccolse e portò sulla linea di fuoco militari dispersi e sbandati. Sempre percorrendo zone molto battute, s'adoperò alacremente a riordinare sulla linea avanzata i superstiti della giornata e a costituire lo stretto collegamento coi reparti laterali, facendo rafforzare la posizione con tanti sforzi conquistata. Con una ricognizione eseguita personalmente oltre la nostra prima linea, si rese esatto conto della situazione, infondendo, con l'esempio e con la parola, fiducia e serenità nei dipendenti. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

MOMBELLONI Paolo, da Darfo (Brescia), aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Con calma e coraggio, apprestava le prime cure ai feriti del battaglione, non preoccupandosi che il posto di medicazione fosse fatto segno al tiro delle artiglierie avversarie, e non se ne allontanava che dopo essere stato ferito ed assolutamente impossibilitato a continuare il servizio. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

MONROY cav. Salvatore, da Palermo, maggiore fanteria milizia territoriale comandante presidio Monfalcone. — Resse il comando del presidio di Monfalcone in momenti difficili di operazione, mentre la città era fatta segno ad un intenso bombardamento nemico, esplicando costantemente preziose doti di attività, energia e coraggio, imponendosi sem-

pre coll'esempio ed assicurando, anche in difficili circostanze, il mantenimento dell'ordine e la buona esecuzione degli incarichi affidatigli. – Monfalcone, maggio-giugno 1917.

MONSELESAN cav. Antonio, da Este (Padova), maggiore carabinieri reali comando piazza Gorizia. — Durante un anno dall'occupazione di Gorizia, ha dato frequenti prove di ardimento, accorrendo ovunque l'opera sua era necessaria. Colpita da un proiettile di grosso calibro nemico la caserma dei carabinieri, e minacciato di essere travolto con altri militari fra le macerie, con calma esemplare provvide allo sgombro ed al ricupero di cose importanti. – Gorizia, agosto 1916-luglio 1917.

MONTENEGRO Giuseppe, da Barletta (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38025 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, rendeva preziosi servigi, percorrendo instancabilmente le linee ed i camminamenti, guida sicura ai reparti ed intelligente celere latore di ordini. Ferito ad una mano, con un dito spezzato da una scheggia di granata avversaria, tentava di sottrarsi alla visita del medico per non lasciare il reggimento. – Castagnevizza, 25-27 maggio 1917.

MONTESANO Garibaldi, da Fuscaldo (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2389 matricola. — Addetto ad uno dei posti di medicazione sulla linea di fuoco, durante cinque giorni di continuo combattimento dimostrò grande coraggio e sprezzo del pericolo nell'eseguire con instancabile attività la ricerca, il trasporto e la cura dei feriti, in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

MONTONE Basilio, da Atripalda (Avellino), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 40759 matricola. — Sotto il violento ed improvviso fuoco del nemico che aveva sfondato di sorpresa le prime linee nostre ed era giunto a poca distanza dal posto avanzato in cui egli si trovava, si comportò con fermezza e coraggio, radunando i dispersi e riconducendoli sulla linea di fuoco. Caduti il suo ufficiale ed un brigadiere, proseguì impavido a disciplinare lo sgombro e il rifornimento del campo di battaglia, dando bella prova di energia e sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

MONTRESOR Ciro, da Bussolengo (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 11340 matricola. — In combattimento dimostrò grande slancio. Caduto il graduato, prendeva il comando della squadra ed assaltava per primo una dolina nemica, catturandone i difensori. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

MONZA Giuseppe, da Turate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 29238 matricola. — Percorreva più volte arditamente la linea per portare ordini, esponendosi al violento fuoco nemico, e prendeva frequentemente posto, di sua iniziativa, fra i combattenti. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

MORA Luigi, da Borgosesia (Novara), soldato reggimento alpini, n. 24 matricola. — Quale servente di una mitragliatrice, giunto fra i primi nella trincea nemica, e postata rapidamente l'arma allo scoperto, coadiuvava efficacemente il proprio capo-arma nel mantenimento della posizione conquistata, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'avversario. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

MORAGLIA Giovanni Battista, da San Remo (Porto Maurizio), capitano raggruppamento d'assedio, gruppo. — Comandante di una batteria in una zona avanzata costantemente battuta dal tiro nemico, dimostrò durante nove mesi belle qualità di coraggio e sereno sprezzo del pericolo, dando continue lodevoli prove di ciò che possa rendere una batteria sapientemente rafforzata e valorosamente impiegata. – Monfalcone, settembre 1916-giugno 1917.

MORALDI Giovanni, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 25740 matricola. — Di bell'esempio durante il combattimento, sopportava con animo sereno e fermo contegno il dolore di ben tre ferite, continuando ad incitare i compagni. – Carso, 24 maggio 1917.

MORELLO Giuseppe, da Cavagliò (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 34559 matricola. — Al seguito del comandante di una compagnia durante un'avanzata delle nostre truppe, noncurante, del vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, recapitava con grande coraggio ordini ed avvisi, essendo così di valido aiuto al proprio comandante di reparto. – Presso di Tivoli, 16 maggio 1917.

MORENA Edmondo, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 2938 matricola. — Comandato per servizio con un compagno, avendo avuto quest'ultimo una gamba asportata da una scheggia di granata nemica, rimaneva con lui sul posto, sotto il persistente fuoco dell'artiglieria avversaria, e gli prestava immediate cure, dimostrando calma e generoso cameratismo. – Tamboiin di Caldenave, 27 giugno 1917.

MORETTI Antonio, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 11078 matricola. — Perduto durante la notte il collegamento col resto della compagnia, con alto sentimento del dovere accorreva con pochi uomini di fanteria ad un segnale di soccorso lanciato dalla nostra prima linea, e, insieme ad un sergente e a due altri soldati mitraglieri, piazzava alle scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico, una mitragliatrice a protezione di un tratto di linea del tutto indifeso. Conservava, sempre sotto il fuoco, calma e serenità esemplare. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MORGESE Francesco, da Terlizzi (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 37233 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante violenti contrattacchi e sotto l'intenso fuoco dell'avversario, impiegava abilmente la sua arma, eseguendo il tiro con calma e serenità ed infliggendo al nemico gravi perdite. – Sober, 11 ottobre 1916.

MORIONDO Agostino, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In seguito a violenti e numerosi bombardamenti nemici, essendo stati feriti tutti gli ufficiali della compagnia mitragliatrici di cui faceva parte, mancati circa sessanta uomini e guaste alcune armi, con calma ed energia esemplari, diede opera a riordinare i resti del reparto e ad utilizzare nel miglior modo le mitragliatrici ancora in grado di funzionare, concorrendo efficacemente con queste a respingere i contrattacchi avversari. – Selletta Vodice, 21 maggio 1917.

MOSSO Eleuterio, da Milano, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, 97ª batteria. — Cessato il fuoco delle bombarde, mal soffrendo di rimanere inoperoso spettatore dell'assalto, si slanciava colla seconda ondata delle fanterie, validamente e arditamente cooperando allo sgombro dell'insidioso terreno conquistato, alla cattura di nuclei nemici, alla guida e al collegamento di reparti avanzanti. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MURACCA Michele, da Nicastro (Catanzaro), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 37641 matricola. — Quale servente al pezzo, durante il violento bombardamento nemico dimostrava grande coraggio, riuscendo a sparare tutti i colpi disponibili. Individuata la sua posizione e fatta segno a ripetuti salvi di grossi e medi calibri avversari, continuava ugualmente a far fuoco, dando così bella prova di arditezza e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

MUSCHIATTO Manfredo, da Monastero Bormida (Alessandria), caporale compagnia mitragliatrici, n. 32294 matricola. — Arditamente si portava pel primo ad una caverna nemica e contribuiva col suo valore a fare quarantacinque prigionieri ed a catturare due mitragliatrici. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

NANI Ernesto, da Corsico (Milano), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 555 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico accorreva per primo a soccorrere dei militari feriti dallo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, e prodigava loro cure amorose. Infaticabile nell'adempimento del suo dovere e sprezzante del pericolo, rese preziosi servizi. – Pendici di Monte San Gabriele, 14-15 maggio 1917.

NECCIARI Carlo, da Fossa (Lucca), carabiniere legione provvisoria autonoma carabinieri reali, n. 798 matricola. — Sempre primo ad offrirsi nei servizi più arrischiati, du-

rante [illegible] mesi fu esempio ai compagni di grande ardimento assolvendo molteplici incarichi sotto le raffiche del fuoco nemico, e dimostrando sempre calma, perizia e risolutezza. – Gorizia, settembre 1916-luglio 1917.

NEGRETTI Luigi, da Campo d'Arsego (Padova), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 14554 matricola. — Durante una presa di posizione, colle prime ondate di un nostro contrattacco sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, di propria iniziativa raccoglieva i feriti sparsi sul campo di battaglia, prodigando loro le prime cure. Li conduceva poi al posto di medicazione, non desistendo mai dal suo compito e dando bella prova di forza d'animo e sprezzo del pericolo. – Flondar, 4 giugno 1917.

NEGRO Luigi, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Rimasto comandante di una compagnia in condizioni di combattimento assai critiche, mantenne la calma nei suoi dipendenti, contribuendo con essi a ricacciare e a rendere vani gli attacchi del nemico : bell'esempio di serenità, coraggio e fermezza d'animo. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

NEJROTTI Giuseppe Mario, da Torino, sottotenente medico sezione sanità. — In circostanze difficili di terreno, di tempo e di combattimento, assolveva lodevolmente il suo mandato con sprezzo del pericolo, esempio a tutti di virtù militari. – Val d'Assa, 20-21 maggio 1916.

NENZI Giovanni, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, attraversando con alcuni reparti accorrenti alla prima linea una zona intensamente battuta dal fuoco d'interdizione delle artiglierie e dal tiro di mitragliatrici nemiche, con foga giovanile e con grande ardimento, ritornando spesso sui propri passi, fra gli scoppi delle granate, riordinò e condusse nuclei isolati e militari dispersi. Esempio d'instancabile attività e di generosa noncuranza del pericolo, fu collaboratore prezioso del comando, riportando, anche nei momenti più difficili, informazioni esatte ed esaurienti. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

NERVO don Giuseppe, da Carmagnola (Torino) cappellano militare reggimento alpini. — Negli aspri e duri combattimenti sostenuti per la conquista d'importanti posizioni nemiche, noncurante del pericolo, prestò sempre l'opera sua pietosa e nobile, dimostrando attività e zelo. Colpito in pieno da una granata nemica il posto di medicazione ov'egli si trovava, e rimasto ferito ad un braccio, d'altro non si preoccupò che di portare soccorso e conforto agli altri feriti. Non si risparmiò in nessuna circostanza, sempre calmo e sereno di fronte al pericolo, e seguitò nella sua alta missione esplicandola in modo lodevole. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

NICOLOSI Antonino, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 53178 matricola. — Portatore di ordini di un battaglione, animato da elevato sentimento del dovere, con attività, zelo, intelligenza e noncuranza del pericolo, attraversò più volte, anche spontaneamente, zone fortemente battute dal fuoco nemico, riportando informazioni e notizie, che giovarono alla buona riuscita di un'operazione offensiva. – Monte Vodice, 21-31 maggio 1917.

NICOTRA Angelo, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione nemica, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione, arrivando con i suoi uomini ad una batteria avversaria e tenendo ferma la truppa per ben tre ore, sotto un violento fuoco nemico di artiglieria di grosso calibro, sulla posizione conquistata. – Carso, 25 maggio 1917.

NIPOTI Ernesto, da Cava Manara (Pavia), soldato reggimento genio, n. 6484 matricola. — Con fermezza e coraggio, attraversava una lunga passarella, portandosi, incurante del pericolo, sulla riva occupata dal nemico, e ne tagliava gli ancoraggi, rendendo così possibile di ritirare la passerella stessa alla nostra riva. – Fiume Timavo, 29 maggio 1917.

NOACCO Luigi Vittorio, da Platischis (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 75680 matricola. — Sotto il fuoco intenso di fucileria e artiglieria nemica, resisteva sulla trincea conquistata, incitando i dipendenti a seguire il suo esempio e dando bella prova di fermezza e coraggio. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

NOBILE Santo, da Martignacco (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 3006 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, percorreva per più giorni una zona violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, per portare ordini in prima linea, assolvendo il suo compito con intelligenza e coraggio. In una speciale circostanza, si offriva spontaneamente a portare sulla linea più avanzata un ordine urgente in un momento particolarmente difficile. – Sober, 10-13 ottobre 1916.

NUZZO Esposito, da Frosinone (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, bell'esempio ai dipendenti, attraversava per primo una zona intensamente battuta dal tiro avversario, rimanendo ferito. Nel mattino dello stesso giorno aveva eseguito una pericolosa ricognizione della zona, dando informazioni utili sulla percorribilità della stessa. – Rocce Rosse (San Michele), 13 novembre 1915.

OMBRELLO Giuseppe, da Comiso (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 33874 matricola. — Perduto durante la notte il collegamento col resto della compagnia, con alto sentimento del dovere accorreva con pochi uomini di fanteria ad un segnale di soccorso lanciato dalla nostra prima linea e, insieme ad un sergente e a due altri soldati mitraglieri, piazzava allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico, una mitragliatrice a protezione di un tratto di linea del tutto indifesa. Conservava, sempre sotto il fuoco, calma e serenità esemplare. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ORECCHIO Giuseppe, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* – Visto il proprio capitano cadere mortalmente colpito e chiedere aiuto, spinto da impeto generoso, usciva dalla trincea seguito da un caporale, e, benchè fatto segno ad intenso fuoco nemico, riusciva a trasportare il superiore ferito al posto di medicazione. – Cave di Selz, 22 novembre 1915.

ORGIAZZI Alberto, da Valle Superiore Mosso (Novara), soldato reggimento alpini, n. 17246 matricola. — Quale portaordini del comando di un battaglione, sprezzante del pericolo, adempiva con intelligenza e coraggio il proprio mandato. Ferito durante una missione, recapitava l'ordine prima di recarsi al posto di medicazione. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

ORIGO Aniello, da Sarno (Salerno), sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Di servizio ad un osservatorio di artiglieria in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, compiva con serenità e sprezzo del pericolo le sue funzioni di ufficiale osservatore. Essendo stato colpito in pieno un osservatorio pochi metri distanti dal suo, accorreva a soccorrere due ufficiali e un caporale maggiore rimasti mortalmente feriti, provvedendo poi personalmente al loro trasporto, noncurante dell'incessante pericolo, e dando prova di alto spirito di cameratismo e di grande coraggio. – Monte Pecinka, 25 maggio 1917.

ORLANDI Silvio, da Turi (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, tenne contegno eroico, che valse ad entusiasmare e a trascinare il proprio reparto verso gli obbiettivi assegnati. – Nad Bregom, 24 maggio 1917.

ORSO cav. Eugenio, da Mantova, tenente colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Comandante di un reggimento bersaglieri, nella presa di un'importante posizione dimostrò grande perizia e tenacia, così da riuscire con le truppe dipendenti a conquistarla e mantenerla, nonostante i ripetuti contrattacchi ed il persistente fuoco dell'artiglieria nemica. – Oslavo, 14-16 settembre 1916.

ORTOBELLI Ambrogio, da Redona (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36334 matricola. — Fu di valido aiuto al comando di battaglione cui era addetto, col portare ordini ed avvisi in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico. Raccolse e portò in linea militari dispersi e contribuì con l'esempio e con l'opera alla buona riuscita delle operazioni. – Carso, 23-25 maggio 1917.

PAGLIAI Guido, da Montepulciano (Siena), caporale maggiore addetto comando divisione, n. 35117 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, funzionò sempre da portaordini ed accompagnò spesso nostri reparti sulla prima linea, guidandoli con avvedutezza ed esatta conoscenza del terreno. – Monfalcone, 23 maggio-4 giugno 1917.

PALADINI Eugenio, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, portandosi sulle linee avanzate, persisteva con singolare calma a dirigere il fuoco del suo reparto, nonostante fosse costretto a scegliersi successivamente nuovi osservatori, man mano che i precedenti venivano individuati e colpiti dal nemico. – Merna (Gorizia), 12 agosto 1916.

PALAMA' Ippazio, da Matino (Lecce), appuntato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 41396 matricola. — Guida di collegamento tra l'osservatorio di batteria e le posizioni delle sezioni, continuava a portare ordini, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, dando prova di grande coraggio e di elevato spirito militare. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

PALANCA Benedetto, da Vallebona (Porto Maurizio), soldato addetto comando gruppo alpini, n. 23220 matricola. — Dall'inizio della guerra sempre in prima linea, diede costantemente prova di ardimento nei vari combattimenti a cui prese parte e di costanza nel sopportare disagi e fatiche. Colpito in pieno il posto di medicazione dai tiri dell'artiglieria nemica, diede prova di calma e coraggio, prestandosi per il trasporto e la cura dei numerosi feriti, e, benchè colpito egli stesso, rimase al suo posto fino al termine dell'azione. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

PALAZZO Enrico, da Roma, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandato in un osservatorio avanzato durante l'azione, assolse con grande tenacia e zelo il compito affidatogli, dando prova di calma e sprezzo del pericolo, ed insistendo per non essere sostituito da altro ufficiale. – Monfalcone, maggio-giugno 1917.

PALMA Andrea, da Poirino (Torino), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 50859 matricola. — Volontario per la verifica dei varchi nei reticolati avversari, per ben cinque volte, con ardimento e sprezzo del pericolo, accompagnava il suo ufficiale sino alle prime linee nemiche, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

PALMIERI Antonio, da Caivano (Napoli), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 56210 matricola. — Quale mitragliere, guidava il proprio scaglione sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, e, benchè ferito, rimaneva sul posto, incoraggiando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

PALMIERI Vincenzo, da Faicchio (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 29517 matricola. — Volontariamente stabiliva il collegamento che era venuto a mancare con i reparti laterali, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e dando ai suoi compagni bell'esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

PALUMBO Ermanno, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Si offriva volontario per seguire, in una ricognizione spinta molto avanti in una zona violentemente battuta dal nemico, il comandante del gruppo. Rimasto questi ferito, gli prestava valido aiuto. – Flondar, 29 maggio 1917.

PAMPANINI Carlo, da Poggio Renatico (Ferrara), tenente medico reggimento artiglieria montagna. — Addetto ad una batteria, la seguiva in aspre e difficili azioni offensive, prestando le sue cure ai feriti, in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico. Contuso ad una spalla da un sasso lanciato dallo scoppio di una granata avversaria continuava ugualmente a prestare il suo servizio; nobile esempio di elevate virtù militari e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18-31 maggio 1917.

PANTANO Domenico, da Vicalvi (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria n. 58001 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, dopo una laboriosa e precisa ricognizione, conduceva a un ricovero avanzato di feriti gravi gli ufficiali medici, i quali ebbero così modo di apprestare loro, per ben 24 ore, il soccorso chirurgico. Esempio di coraggio e generosità d'animo, anche nei giorni successivi, dava tutta la sua opera per il risanamento del campo d'azione. Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

PAOLANTONI Emilio, da Castel Sant'Angelo (Aquila degli Abruzzi), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1518 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, dopo una laboriosa e precisa ricognizione, conduceva ad un ricovero avanzato di feriti gravi gli ufficiali medici, i quali ebbero così modo di apprestare loro, per ben 24 ore, il soccorso chirurgico. Esempio di coraggio e generosità d'animo, anche nei giorni successivi, dava tutta la sua opera per il risanamento del campo dell'azione. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

PAPA Nicola, da Napoli, aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, a pochi passi dalla nostra linea di fuoco, con calma e coraggio esercitava la sua benefica opera, noncurante del grave pericolo cui si esponeva. Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

PAPARONI Vincenzo, da Tolentino (Macerata), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 1105 matricola. — Guida di collegamento dalla batteria al comando di gruppo attraversava più volte zone fortemente battute dal nemico con tiro d'interdizione ogni calibro. Dava prova di intelligenza e di ardimento, e, in un momento difficile mentre le nostre perdite erano gravi, era di incitamento e di esempio ai compagni. Zagomila, 19 maggio 1917.

PARISINI Guido, da Pavullo nel Frignano (Modena), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, nonostante il fuoco nemico battesse il suo osservatorio, diresse serenamente il tiro. Uscito in ricognizione alla ricerca di un nuovo posto d'osservazione, attraversò con sprezzo del pericolo una zona fortemente battuta, finchè, ferito, dovette essere allontanato. – Monte Debelin, 23 maggio 19

PAROLI Gino, da Empoli (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 14720 matricola. — Offertosi volontario per un'azione ardita, giungeva fra i primi sulla posizione nemica, dando esempio di calma, coraggio e valore singolari. – 2ª Cima Colbricon, aprile 1917.

PAROLI Raul, da Brescia, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. Durante diversi giorni impiegava la propria compagnia mitragliatrici, dando prova costante d'intelligenza, calma e coraggio. Rivolgeva contro il nemico due mitragliatrici catturategli, e, sebbene fatto segno al tiro insistente di artiglieria, sprezzante del pericolo, ne dirigeva personalmente e con calma il puntamento, battendo efficacemente, con fuoco d'infilata, riserve avversarie che nuovevano al contrattacco. Sella Monte Cucco-Vodice, 15-20 maggio 1917.

PAROLINI Alcide, da Dolo (Venezia), tenente compagnia mitragliatrici Fiat, aggregata bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrò costante ardimento ed iniziativa. Col suo esempio mantenne sempre un alto spirito offensivo nei suoi dipendenti, sebbene fossero duramente provati dall'incessante fuoco nemico. Case di Comarie, 24-26 maggio 1917.

PARON Francesco, da Barcis (Udine), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 60207 matricola. — Incaricato del servizio di vigilanza nella prima linea, avendo l'intenso bombardamento nemico demolita la nostra trincea, provvedeva a farla rimettere, e, noncurante del pericolo, incoraggiava i propri uomini a resistere nell'arduo compito, dando loro esempio di tenacia e di alto sentimento del dovere. – Sober, 15-16 maggio 1917.

PASINI Alfonso, da Todi (frazione Pantalla) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 26001 matricola. — Quale portaordini adempiva scrupolosamente gl'incarichi affidatigli, traversando più volte zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, esempio costante di coraggio e fermezza. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

PASINO Luigi, da Alessandria, capitano reggimento genio. — Con la propria compagnia dava valido appoggio alla nostra fanteria, respingendo con grande fermezza un violento contrattacco nemico e mantenendo tenacemente la posizione. – Vodice, 17 maggio 1917.

PASOTTI Giuseppe, da San Damiano al Colle (Pavia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1152 matricola. — Colpito in pieno da una granata nemica di grosso calibro il ricovero in cui egli si trovava, e rimasti uccisi cinque uomini e feriti sette, benchè egli stesso contuso, non si preoccupava che dei compagni sepolti sotto le rovine, e si adoprava con ogni suo mezzo ad estrarli dalle macerie. Non si allontanava dal posto e non si faceva medicare, se non dopo aver completamente assolto il generoso suo compito. – Lossi di Nova Villa (Carso), 16 maggio 1917.

PASQUALETTI Onorio, da Pontremoli (Massa e Carrara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17883 matricola. — Dimostrava belle qualità di soldato nel condurre il proprio reparto fin presso i trinceramenti nemici, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, e, sebbene fortemente contuso, rimaneva sul posto fino ad azione ultimata. – Càstagnevizza, 14 maggio 1917.

PASSERI Ferdinando, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 31087 matricola. — Portaordini di battaglione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, durante tre giorni di combattimento recapitava instancabilmente ordini, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Lucatic, 24-26 maggio 1917.

PASSERINI Francesco, da Filighera (Pavia), trombettiere reggimento fanteria, n. 82341 matricola. — Esemplarmente ardito ed animoso, quale porta ordini seppe dimostrare di fronte al nemico calma e ardimento singolari. Gravemente ferito, seppe con fermezza d'animo sopportare il dolore, rimanendo ancora qualche tempo sulla linea. – Selletta Vodice, 19-21 maggio 1917.

PATACCONI Antonio, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento genio, n. 12886 matricola. — Guardafili ad una linea arretrata, essendo stata danneggiata una linea molto avanzata, i cui guardafili non erano reperibili, volontariamente offertosi, si recava a ripararla e sorvegliarla sotto il fuoco avversario, dando bella prova di ardimento e di sentimento del dovere. – Flondar, 24 maggio 1917.

PAUSELLI Emilio, da Lisciano Niccone (Perugia), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 29145 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con suo grave rischio recapitava ordini ed avvisi ai reparti del reggimento, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Boscomalo, (Hudi Lep), 23-24 maggio 1917.

PECCOLO Domenico, da Borgiallo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 21375 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante, assumeva il comando della sezione mitragliatrici e, con calma, serenità e sprezzo del pericolo, alla testa del reparto, irrompeva colla prima ondata nei trinceramenti nemici, contribuendo in modo efficace, prima a

conquistare la posizione e poi a mantenerla, nonostante i forti contrattacchi avversari. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

PECORINI cav. Abelardo, da Reggio nell'Emilia, tenente colonnello reggimento fanteria. — Funzionando per quasi un anno da capo di stato maggiore del comando della piazza di Gorizia, nella visita ai lavori di difesa e durante i bombardamenti della città diede continue prove di esemplare fermezza e ardimento, particolarmente nei primi mesi dell'occupazione, nei quali le ricognizioni dovevano effettuarsi in terreni scoperti e molto battuti dall'artiglieria nemica. – Gorizia, agosto 1916-giugno 1917.

PEDROLI Carlo, soldato reggimento bersaglieri, n. 2272 matricola. — Durante le azioni sostenute dal battaglione, incaricato di portare ordini, disimpegnava il suo mandato con calma e coraggio esemplari. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 23 maggio 1917.

PEDRONI Carlo, da Como, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con serenità e fermezza d'animo si mantenne sald con tutto il reparto sul tratto di trincea assegnatagli, benchè completamente sconvolto da un violento bombardamento nemico, che durò tutta la notte. Si distinse anche per ardimento e soprattutto per la fiducia che seppe inspirare nei propri dipendenti durante i violenti bombardamenti dei giorni successivi. – Castagnevizza, 27 maggio 1917.

PELASSA Luigi, da Torino, soldato reggimento bersaglieri, n. 20640 matricola. — Quale portaferiti, si dimostrò, sempre zelante nel suo compito, spingendosi volontariamente, più volte, a raccogliere dei feriti fino ai reticolati avversari. Sotto intensi bombardamenti, non desistette mai dalle sue mansioni, ritornando spesso alle prime linee, incurante del pericolo e dell'esempio di coraggio ed abnegazione. – Monte Kuk, 15 maggio-Monte Vodice, 18-23 maggio 1917.

PELOSO Luigi, da Venezia, capitano reggimento fanteria. — Conduceva la propria compagnia fino ai reticolati nemici, essendo di bell'esempio per slancio e ardimento. Incaricato dal proprio colonnello di portare al sicuro la bandiera del reggimento, riusciva nell'intento, sfidando grave pericolo di morte nell'attraversare una zona intensamente battuta dall'avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

PELOSO Luigi, da Venezia, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, durante due giorni d'intensi bombardamenti ed attacchi nemici contribuì col suo valoroso contegno al buon esito dell'azione. Seppe tenere alto il morale delle truppe e portare a momento opportuno in linea i rincalzi. – Sober, 11-12 ottobre 1916.

PENNASILICO Alessandro, da Torre Annunziata (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 7525 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, si offrì volontariamente di seguire il comando stesso in prima linea, e benchè fosse stato colto da malore, non volle abbandonare il proprio posto recando ordini, sotto il violento ed aggiustato fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche ed adempiendo tale compito con cuo grave rischio e con singolare sprezzo del pericolo. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

PERELLI Nicola, da Laurito (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Tenne con calma, abilità ed energia il comando del plotone in una posizione per tre giorni battuta dall'artiglieria nemica, sia respingendo col fuoco l'avversario, sia contrattaccandolo ripetutamente col concorso di altri reparti. Fu, durante tutta l'azione, di valido aiuto al suo comandante di compagnia, fornendogli utili notizie. – Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

PERETTI Paolo, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28178 matricola. — Incaricato di collegare il comando dell'artiglieria divisionale con quello delle

truppe più avanzate, e sorpreso da un intenso bombardamento nemico che tutto disfaceva e faceva vittime, con evidente pericolo della vita, assolse il suo mandato con esattezza, energia ed intelligenza. – Monte Vodice, 24-28 maggio 1917.

PERINI Faustino, da Artegna (Udine), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Mentre la sua sezione mitragliatrici era di riserva, rimasto ferito il comandante della compagnia, si portava in linea per far assumere il comando dell'intero reparto all'ufficiale anziano che comandava la sezione impegnata. Giunto sulla posizione mentre si stava sviluppando un contrattacco nemico, e visto il bisogno urgente di ufficiali per dirigere uomini che ne erano rimasti privi, dopo aver dato le disposizioni necessarie per la sua sezione, prendeva risolutamente il comando di un nucleo di soldati, animandoli con la parola e con l'esempio, e concorrendo con essi efficacemente al buon esito dell'azione. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

PERINI Mario, da Lonato (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 33864 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'infuriare del fuoco nemico, si aggirò in un terreno scoperto per soccorrere i feriti e per trasportarli al posto di medicazione, dell'esempio di alto sentimento del dovere. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

PERINI Silvio, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25256 matricola. — Uditi dei lamenti mentre, latore di un avviso, percorreva una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, usciva dal camminamento e traeva in salvo, caricandoselo sulle spalle, un ferito grave di altro reggimento. Correva poi a recapitare l'avviso affidatogli, affrettandosi per rignadagnare il tempo impiegato nella generosa opera compiuta. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

PERISAN Vito, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 69148 matricola. — Portaferiti, disimpegnava le sue mansioni con lodevole zelo ed esemplare coraggio, spingendosi nei posti più battuti dal tiro nemico per soccorrere e sgombrare i feriti. – Sober, 10-12 ottobre 1916.

PERNIGOTTI Stefano, da Novi Ligure (Alessandria), capitano reggimento lancieri Novara. — Durante l'azione continuò a svolgere incessantemente la massima attività, noncurante del furioso bombardamento nemico e sempre presente ove maggiore era il pericolo. Essendo stata colpita la sezione di sanità, seppe col suo calmo spirito di organizzatore coraggioso essere di validissimo aiuto, spendendo ogni sua energia a vantaggio dei feriti, con grave e continuo suo rischio personale. – Monfalcone, 23 maggio-giugno 1917.

PEROTTI Mario, da Mede (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 14213 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava più volte alla conquista di ben munite posizioni. Primo all'assalto, sprezzante di ogni pericolo, incitava i dipendenti all'avanzata coll'esempio a tutti di slancio e coraggio. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

PERRETTO Lorenzo, da Pont Saint-Martin (Torino), soldato reggimento alpini, n. 14520 matricola. — Si offerse volontario per portare un ordine attraverso una zona battuta dal violento fuoco dell'artiglieria nemica. Ferito gravemente, si rifiutò di farsi medicare prima di aver recapitato l'ordine stesso. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PERRULLI Colacete, da Bitonto (frazione Palombaio) (Bari delle Puglie), soldato reggimento fanteria, n. 8899 matricola. — Durante l'assalto di una trincea avversaria, sotto un fuoco intenso di artiglieria e fucileria, seguendo, primo fra tutti, il proprio comandante di compagnia, incitava colla voce e coll'esempio i compagni all'avanzata. In momenti critici si offriva anche a portare ordini, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

PESCINI Ugo, da Bevagna (Perugia), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 18602 matricola. — In servizio di polizia all'imbocco di un camminamento,

ferito da scheggia di granata alla coscia e alla mano sinistra, non volle abbandonare il suo posto, e, soltanto dietro ordine del suo ufficiale, si lasciò trasportare al posto di medicazione. – Monfalcone, 23-24 maggio 1917.

PEVERATI Ivo, da Rho (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 12708 matricola. — Sempre tra i primi, concorse coll'esempio e colla parola a trascinare gli uomini del plotone su di un'importante posizione. Passando su di una passerella, raggiunse fra i primi un paese, coadiuvando con calma e perizia l'ufficiale comandante del riparto nel rafforzamento e nel mantenimento della posizione raggiunta. – San Giovanni di Duino, 23-31 maggio 1917.

PIANTA Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. **1410** matricola. — Portaordini di un battaglione, adempì sempre coraggiosamente e serenamente il suo compito, incurante di pericoli e di disagi, percorrendo per più giorni e notti zone di terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. Trovati dei soldati dispersi, li riunì in una dolina e li accompagnò poi sulla linea di fuoco. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

PIANTINO Carlo, da Graglia (frazione Santuario) (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 18306 matricola. — Portaordini di un comando di battaglione, attraversava serenamente, per più volte, una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. Ferito, si preoccupava prima di tutto di recapitare l'ordine ricevuto, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 5 giugno 1917.

PICCINELLI Giovanni, da Senisa (Brescia), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 3325 matricola. — Quale portaordini attraversò più volte un terreno battuto dalla fucileria nemica per adempiere incarichi di fiducia. Rimasto ferito il proprio ufficiale, lo portava al posto di medicazione e, sprezzante del pericolo, tornava immediatamente al combattimento, sempre incoraggiando i compagni. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

PICCINI cav Mario, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione occupante il centro di una posizione esposta da più ore al tiro intenso dell'artiglieria nemica, con la parola e con l'esempio tenne alto il morale delle proprie truppe. Dimostrò sempre energia e coraggio, e con la sua opera personale contribuì a mantenere la posizione, fortemente attaccata dall'avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

PIETRUCCI Giovanni, da Cagli (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 10822 matricola. — Di vedetta ad un posto avanzato battuto intensamente dall'artiglieria nemica, sebbene fosse stato ucciso il suo compagno ed egli stesso ferito, seguitava a compiere il suo servizio, rifiutando di essere sostituito. – Santa Caterina (Cima Verde), 19 giugno 1917.

PIN Luigi, da Maceno di Piave (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 3787 matricola. — Primo sempre dove maggiore era il pericolo, quale portaordini coadiuvava il comando della compagnia nel prendere e mantenere il collegamento coi reparti laterali, dando bella prova di calma e coraggio. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

PINA Giuseppe, da Messina, caporale maggiore reg na n. 28831 matricola. — Intercette tutte le comunicazioni dal tiro intenso delle artiglierie nemiche di ogni calibro, si offerse spontaneamente di portare avvisi alla linea più avanzata riuscendo in breve nel suo mandato: unico superstite di quattro portaordini inviati dal comando di divisione a quello di gruppo e di brigata. – Monte Vodice, 24-28 maggio 1917.

PINI Paolo, da Bagni di Lucca (Lucca), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 31338 matricola. — Con sereno coraggio e costante sprezzo del pericolo adempiva

alle sue mansioni di guardafili, sotto il violento fuoco nemico, riportandone ferite, che egli seppe sopportare con grande fermezza d'animo. – Carso, 23 maggio 1917.

PINOTTO Mario da Gragnano Trebbiense (Piacenza), sergente maggiore reggimento genio n. 586 matricola. — Sempre attivo nell'adempimento dei suoi doveri in zone pericolose, dava prova di singolare coraggio, facendo eseguire lavori di scavo sotto il tiro intenso di artiglieria nemica, che uccideva o feriva tutti gli uomini della squadra da lui comandata. – Presso il Fortino di Casa Diruta (San Marco), 22 maggio 1917.

PIO Umberto da Arsiè (Belluno), tenente reggimento alpini. — In ogni occasione diede costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, spingendosi volontario, e arditamente, lungo la linea di fuoco sotto l'intenso bombardamento nemico, per portare ordini per raccogliere ordinare ed incitare gruppi di dispersi. Sempre calmo e sereno, fu a tutti di bell'esempio. – Monte Vodice, 17-19 maggio 1917.

PIRAS Silvio, da Sassari, sottotenente milizia territoriale aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Accompagnava il proprio comandante di battaglione in difficili avanzate. Caduto quest'ultimo gravemente ferito, contribuiva a raccoglierlo e a trasportarlo, incurante del violento fuoco nemico. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

PIROLA Francesco da Milano, capitano reggimento bersaglieri. — Tenne fermo contegno durante l'azione e fu di bell'esempio ai suoi bersaglieri per calma e sprezzo del pericolo. Rimase al suo posto di combattimento, benchè più volte contuso. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

PISANO Simone, da Campo Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 22155 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo, recandosi in luoghi fortemente battuti dal fuoco nemico, e fornendo utili informazioni. Sotto un violento bombardamento, in mancanza di portaferiti trasportava egli stesso dalla prima linea al posto di medicazione numerosi feriti. – Monte Vodice, 21 maggio-1° giugno 1917.

PIZZI Domenico, da Lazzate (Milano) sergente reggimento fanteria, n. 15890 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di arditi incaricata del recupero di un ferito rimasto presso il reticolato nemico, con evidente pericolo della vita, si adoperava in tutti i modi all'intento, dando bella prova di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento di cameratismo. – Monfalcone, 6 maggio 1917.

PIZZI Domenico, da Lazzate (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 15890 matricola. — Visto che il proprio comandante di compagnia era rimasto ferito e solo presso le linee nemiche, lo soccorse e lo trasse in salvo. – San Giovanni di Duino, 28 maggio 1917.

PIZZIÑATO Urbano, da Cologné (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, con pochi arditi irrompeva con impeto in una trincea nemica, uccidendone col lancio di bombe la vedetta ed asportandone materiale da guerra. Distintosi anche in altre azioni. – Belpoggio (Gorizia), 13 aprile 1917.

PLEVISANI Ugo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un assalto alla baionetta, dando bell'esempio ai suoi soldati di sprezzo del pericolo, si slanciava avanti per primo, alla testa del suo plotone, ponendo in fuga l'avversario. – Rocce Rosse (San Michele), 13 novembre 1915.

POGGIALI Luigi, da San Piero a Sieve (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 23200 matricola. — Durante vari giorni di combattimento dimostrò calma e coraggio esemplari, soccorrendo i feriti e trasportandoli al posto di medicazione, sotto il violento fuoco dei grossi calibri nemici. – Lucarie, 24-25 maggio 1917.

POGLIANI Mario, da Senago (Milano), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 66552 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, guidava nell'avanzata il proprio nucleo di tiro, dimostrando sangue freddo e audacia singolari. Ferito il portarma, si caricava personalmente la mitragliatrice e, impavido, la portava a pochi passi dall'avversario, aprendo contro di questo un fuoco efficacissimo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

POLIZZANO Giovanni, da Palermo, carabiniere sezione carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria, n. 61780 matricola. — Al seguito del comando di un reggimento e sotto il violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria avversarie, con sprezzo del pericolo coadiuvò efficacemente il capitano aiutante maggiore in 1° nel riunire e ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi. – Carso, 26-27 maggio 1917.

PONSIGLIONI Giorgio, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Condusse la propria compagnia alla conquista di posizioni nemiche, attraverso un terreno aspro e sottoposto a furioso tiro di sbarramento, dando bella prova di energia e di ardimento. Con evidente sprezzo del pericolo, procedeva più tardi alla cattura di numerosi avversari ricoverati in caverne. – Selletta Vodice, 18-21 maggio 1917.

PONZIO Rodolfo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento genio. — Incaricato della costruzione di passerelle galleggianti, sotto il tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, assolveva il suo compito con grande calma e coraggio. – Fiumi Lokavak e Timavo, 16-17 maggio 1917.

PORCIATTI Umberto, da Alessandria, soldato addetto comando divisione, n. 15515 matricola. — Portaordini presso l'ufficiale di collegamento del comando di una divisione, disimpegnava il suo servizio con intelligenza, calma e ardimento nelle molteplici circostanze in cui venne impiegato, e portava a compimento i vari incarichi affidatigli presso i reparti più avanzati e già impegnati nell'azione, dando prove continue di elevato sentimento del dovere. – Monfalcone, 23 maggio-4giugno 1917.

PORCU Vittorio, da Sarroch (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 4227 matricola. — Quale servente al pezzo, durante il violento bombardamento nemico dimostrava grande coraggio, riuscendo a sparare tutti i colpi disponibili. Individuata la sua posizione e fatta segno a ripetute salve di grossi e medi calibri avversari, continuava ugualmente a far fuoco, dando così bella prova di arditezza e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

PORRETTI Ruggero, da Serravalle di Chienti (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 29598 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone nell'espugnare sei caverne nemiche, facendovi dei prigionieri e catturandovi armi e munizioni, e nel difendere poi validamente le caverne stesse dai ripetuti contrattacchi avversari, usando all'uopo le armi catturate. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PRANDINO Antonio, da Ceres (Torino), sergente reggimento alpini, n. 28846 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, sprezzante del pericolo, riuniva durante l'attacco i pochi uomini superstiti, e li conduceva con grande slancio all'assalto, dando bella prova di coraggio e fermezza d'animo. Stabilitosi sulla conquistata posizione, vi resisteva, finchè rimase solo. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

PRANDONI Antonio, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — – Con energia e risoluto contegno, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, concorse a fermare il ripiegamento disordinato di truppa rimasta priva di ufficiali, di un reparto attiguo a quello di cui egli aveva il comando. Nella stessa circostanza, provvide con intelligenza, calma e serenità a mantenere una posizione, il cui possesso era aspramente contrastato. – Oslavia, 25 novembre 1915.

PRANTONI Anacleto, da Firenzuola (frazione Piancaldoli) (Firenze), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 23324 matricola. — Capo-pattuglia, si spingeva arditamente sul rovescio di una ben munita posizione nemica, raccogliendo notizie importanti. Durante i combattimenti dei giorni successivi era di costante bell'esempio ai dipendenti. – Loga, 15-18 maggio 1917.

PRAZ Giovanni, da Issime (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26009 matricola. — Aiutante di sanità, per cinque giorni consecutivi si portava coi propri portaferiti, sotto violenti bombardamenti nemici, là dove più grande era il pericolo, soccorrendo i numerosi feriti sulla linea di fuoco: esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 17-21 maggio 1917.

PRESOT Angelo, da Porcia (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 61939 matricola. — Portaferiti, si impegnava lo sua mansioni con lodevole zelo ed esemplare coraggio, spingendosi nei posti più battuti dal tiro nemico per soccorrere e sgombrare i feriti. – Sober, 10-12 ottobre 1916.

PRINO don Giuseppe, da Crusinallo (Novara), cappellano militare reggimento bersaglieri. — Chiese ed ottenne l'autorizzazione di portarsi presso un battaglione operante al di là dell'Isonzo, per assistervi per tre giorni la sua opera con zelo, intelligenza e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria avversarie. – Loga, 15-18 maggio 1917.

PRIORI Gualtiero, da Macerata, soldato reggimento fanteria, n. 28195 matricola. — Comandante di una pattuglia, rimaneva al proprio posto, sebbene alcuni dei suoi compagni fossero caduti, ed informava sempre il comandante di compagnia sui movimenti del nemico. – Sober, 11 ottobre 1916.

PROIETTI Augusto, da Rocca Priora (Roma), appuntato sezione carabinieri reali addetto comando brigata, n. 42278 matricola. — Si offriva più volte spontaneamente per eseguire ardite ricognizioni e per recapitare ordini sulle prime linee durante i violenti bombardamenti dell'artiglieria avversaria. Contribuiva anche costantemente a mantenere il collegamento tra il comando di brigata ed i comandi di reggimento, sia recandosi personalmente a rintracciare i guasti delle linee telefoniche, e accelerarne in tal modo l'opera della squadra incaricata di ripararle, sia sorvegliando il funzionamento dei posti di corrispondenza. Durante tutta l'azione era di ogni esempio ai militi dell'arma e agli altri soldati per coraggio, calma e sprezzo del pericolo. – Sublici Flondar, 26-29 maggio 1917.

PROIETTO Saverio, da Foggia, caporale reggimento fanteria, n. 5306 matricola. — Quale ciclista presso il comando di una brigata, assolveva al suo difficile compito con sprezzo del pericolo, recandosi più volte, anche volontariamente, a recapitare ordini a reparti che avanzavano, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

PROVENZANO Ottavio, da San Fratello (Caserta), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 7465 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, per più giorni di seguito si prestava con grande slancio a portare ordini ed avvisi, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, ed assolvendo sempre il suo compito con attività ed intelligenza. – Selletta Vodice, 19-21 maggio 1917.

PUCCI Nello, da Montignoso (Massa Carrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27741 matricola. — Si offriva volontariamente per cooperare al rinvenimento di due ufficiali e di soldati di fanteria rimasti sepolti in una galleria franata in seguito allo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, nonostante l'avversario seguitasse a battere col suo tiro aggiustato. Con zelo e sprezzo del pericolo, tra il fumo e il sassaiolo, dopo lungo e faticoso lavoro concorreva ad estrarre ancora vivo il soldato e a ricuperare le salme dei due ufficiali. – Gorizia, 8 giugno 1917.

PUDDU Pietro, da Ulassai (Cagliari), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 6698 matricola. — Offertosi volontario per un'azione ardita, giungeva fra i primi sulla posizione nemica, dando esempio di calma, coraggio e valore singolari. – 2ª Cima Colbricon, 13 aprile 1917.

PUPPATO Eugenio, soldato reggimento fanteria. — Portaordini presso il comando di un reggimento, durante una vigorosa azione offensiva, più volte, con arditezza e sprezzo del pericolo, si recava in prima linea, sotto una pioggia di fuoco di artiglieria, a portare ordini ai comandanti di battaglione. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

PURICELLI Carlo, da Sumirago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 46369 matricola. — Bell'esempio di ardimento ed entusiasmo, si offriva più volte di far parte di pattuglie spingendosi, su di un terreno battuto dal tiro avversario, fin sotto i reticolati nemici. – Castagnevizza, 27-31 maggio 1917.

QUAGLIA Vincenzo, da Trofarello (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Con animo fermo e risoluto, di pieno giorno e sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, guidava il proprio plotone fin sotto i reticolati avversari. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè un altro ufficiale lo sostituiva nel comando del reparto, e non si lasciava trasportare al posto di medicazione, se non dopo degli altri feriti. – Castagnevizza, 5 giugno 1917.

QUAGLIETTI Umberto, da Calestano (Parma), sergente reggimento alpini, n. 26746 matricola. — Quale comandante di un plotone, durante la marcia di avvicinamento per l'attacco di una forte posizione nemica, sorpreso da vivo fuoco, con calma ed energia seppe tener compatto il proprio reparto. Giunto, alla testa dei suoi uomini, in vicinanza della posizione stessa, li riordinava con prontezza, e, sotto il fuoco violento di artiglieria, si slanciava poscia impetuosamente all'assalto, giungendo alla trincea avversaria primo fra tutti, finchè, gravemente ferito, fu costretto a ritirarsi. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

QUARANTA Terzo, da Macerata, sottotenente reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine dal proprio comandante di compagnia di recarsi col suo plotone alla ricerca di un sottufficiale caduto ferito in vicinanza della posizione nemica, dirigeva l'azione del proprio reparto, per tutta la notte, con calma ed energia, eseguendo con precisione ed intelligenza gli ordini datigli dallo stesso comandante di compagnia che si era recato sul posto insieme con lui. Rimasto leggermente ferito, non si allontanava, nonostante l'invito del proprio superiore. – Monfalcone, 6-7 maggio 1917.

QUERIN Sante, da Concordia Sagittaria (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 6447 matricola. — Nell'avanzata, precedendo la propria squadra, trascinava i dipendenti coll'esempio. Nella nuova posizione conquistata, sotto l'intenso fuoco nemico, li incitava, mostrandosi lavoratore instancabile e sprezzante del pericolo, finchè cadeva gravemente ferito al petto. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

QUIRICONI Secondo, da Cecina (Pisa), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 24036 matricola. — Telefonista di una batteria, dimostrava esemplare coraggio e alto sentimento del dovere, distendendo linee telefoniche in terreni e in circostanze eccezionalmente pericolose. Durante il tiro della batteria, avendo l'artiglieria nemica interrotte le linee, si offriva volontariamente per trasmettere ordini attraverso un terreno intensamente battuto. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

RAFFAELLI Dante, da Bergamo, sergente reggimento fanteria, n. 27950 matricola. — Comandante di un plotone, fu di bell'esempio ai suoi subordinati per calma e sprezzo del pericolo, e li trascinò, con slancio ed ardire singolari, fin sulle contrastate posizioni nemiche. – Carso meridionale, 25 maggio 1917.

RAGNI Vincenzo, da Termoli (Campobasso), capitano carabinieri reali divisione. — Nella preparazione e nello svolgersi di una vasta azione offensiva, personalmente dirigeva il servizio di polizia militare sino alle prime linee. Nel perdurare del combatti-

mento, sotto il tiro intenso di grossi calibri dell'artiglieria avversaria, dava ai suoi militi bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, radunando militari dispersi e guidandoli sulla linea di fuoco. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

RAIMONDI Vincenzo, da Cefalù (Palermo), vicebrigadiere sezione carabinieri reali, divisione, n. 26664 matricola. — Già distintosi in una precedente occasione col dare prova di calma ed energia nel tradurre una numerosa colonna di prigionieri fatta segno ad intenso fuoco nemico, fu, in due giorni consecutivi di combattimento, di valido aiuto al suo capitano, raccogliendo con singolare energia militari sbandati, riordinandoli ed accompagnandoli in prima linea. – Carso, 24-26 maggio 1917.

RAMASOTTO Stefano, da Pecetto (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria avversarie, si recava a prendere il comando di pattuglie spintesi a pochi metri dai reticolati nemici. Mentre provvedeva a rafforzarsi sul posto, essendo stato gravemente ferito da una granata nemica e costretto a lasciare la linea, raccomandava ai propri dipendenti di non abbandonare a nessun costo la posizione conquistata. – Castagnevizza, 5 giugno 1917.

RAMI Luigi, da Terni (Perugia), soldato compagnia automobilisti, n. 13474 matricola. — Durante il bombardamento di aeroplani nemici, essendo esplosa una bomba negli accantonamenti occupati dalle truppe britanniche, incurante di sè, accorse in una camerata ove giacevano molti soldati feriti, e, di propria iniziativa, ne trasportò in luogo sicuro uno colpito più gravemente, ed altri al posto di medicazione, servendosi della vettura di cui era conducente: tutto ciò mentre gli aeroplani avversari continuavano a lanciare bombe. – Foglianо, 3 maggio 1917.

RAMONDINI Mario, da Finale nell'Emilia (Modena), capitano addetto comando gruppo alpini. — Quale addetto al comando di un gruppo alpini, durante tutte le operazioni per la conquista di un'importante posizione diede bella prova di calma e ardimento, attraversando spesse volte, con sprezzo del pericolo, zon violentemente battute dal fuoco nemico per seguire e coordinare l'azione dei reparti, assolvendo sempre con intelligente iniziativa ed attività le mansioni affidategli. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

RANCI Costanzo, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Caduto il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava all'attacco di una formidabile posizione, dimostrando perizia e slancio singolari. Superata la posizione stessa, si spingeva all'inseguimento dell'avversario in fuga, concorrendo a catturargli due batterie, che difendeva poi ad oltranza contro i ritorni offensivi del nemico medesimo. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

RANDAZZO Vincenzo, da Monte San Giuliano (Trapani), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 36529 matricola. — Puntatore di un pezzo in una batteria da montagna, sotto l'intenso fuoco nemico, continuava le proprie funzioni con singolare calma, contribuendo con l'accurato puntamento all'efficacia del tiro, finchè, gravemente ferito alla testa ed al braccio sinistro, dovette lasciare la linea di fuoco. – Selletta Vodice, 25 maggio 1917.

RANERI Alfredo, da Messina, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36667 matricola. — Col suo valoroso contegno infondeva coraggio e tenacia nei propri dipendenti, che seppe mantenere impavidi in mezzo ai reticolati avversari, sotto un violento fuoco. – Basson, 25 agosto 1915.

RAPINI Ettore, da Antrodoco (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 5463 matricola. — Durante l'avanzata dimostrò singolare coraggio e sprezzo del pericolo. Essendo la posizione conquistata sottoposta ad un violento fuoco bombardamento, coadiuvò con singolare energia l'unico ufficiale superstite della compagnia nel mantenere saldi gli uomini al loro posto – Carso, 24-26 maggio 1917.

RASI Guido, da Bagnoli di Sopra (Padova), tenente reggimento fanteria. — Fin dall'inizio della guerra rese in ogni occasione ottimi servizi. Quale ufficiale addetto al comando di una brigata, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, dava bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, offrendosi volontariamente per portare ordini e fare comunicazioni ai comandi dipendenti, essendo così di efficace aiuto al proprio comandante. – Pendici di Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

RASO Giuseppe, da Gugenti, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 36902 matricola. — Volontario per la verifica dei varchi aperti nei reticolati avversari per ben cinque volte, con ardimento e sprezzo del pericolo, accompagnava il suo ufficiale sino alle prime linee nemiche, sotto un intenso fuoco di artiglieria e fucileria. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

RASTALDO Giuseppe, da Valprato (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21508 matricola. — Portaordini di una compagnia, percorreva parecchie volte la linea del fuoco, sotto l'intenso tiro di fucileria e artiglieria nemiche dimostrando sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, preoccupandosi soltanto della rapida trasmissione degli ordini che gli venivano affidati. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

RAVAGLI Giovanni, da Carania, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria, costante esempio di virtù militari, negli osservatori più disagiati e pericolosi, con instancabile intelligente vigilanza, seppe ottenere dalla propria batteria, durante ventiquattro mesi di campagna, un'azione pronta, opportuna ed efficace nell'accompagnamento delle nostre fanterie e nell'interdizione delle zone conquistate, arrecando gravi ed accertati danni al nemico. – Carso, 12-27 maggio 1917.

REANO Antonio, da Torino, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 63429 matricola. — Comandato in servizio di collegamento fra il comando di gruppo ed il comando di un reggimento di fanteria, benchè non fosse suo compito, si slanciava entusiasticamente e coraggiosamente all'assalto delle posizioni avversarie; raggiungendole con i primi uomini delle pattuglie d'assalto. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

REDAELLI Giovanni, da Besana in Brianza (Milano), caporale reggimento alpini, n. 19131 matricola. — Comandante di una squadra, durante l'attacco di forti posizioni nemiche, e sotto fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici, dava ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e ardimento. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

REGGIANI Giulio, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Osservatore dall'aeroplano, con intelligenza, forza, volontà e sprezzo di ogni pericolo di fronte alle precarietà di volo e agli attacchi degli aerei nemici, e nonostante l'artiglieria gli colpisse più volte anche in punti importantissimi l'apparecchio, conduceva serenamente a termine i difficili compiti affidatigli. Il 23 luglio 1917, dopo diversi tentativi per eseguire il rilievo fotografico dell'importante zona del fronte dal Piton Brulè ad Armatus, in cui attivissimi erano gli aerei da caccia nemici, per quanto il suo apparecchio fosse stato colpito sotto la carlinga da una granata dirompente, seppe con animo valoroso e con grande abnegazione condurre a termine ottimamente la sua missione. – Isonzo, 1915-1916; Macedonia, 1917.

REPELLINI Leandro, da Bergamo, caporale reggimento fanteria, n. 2694 matricola. — Percorreva più volte la linea per portare ordini, esponendosi al violento fuoco nemico, e, benchè visibilmente esausto dalla fatica, persisteva nel suo compito, prendendo anche frequentemente posto, di sua iniziativa, fra i combattenti: esempio di alto sentimento del dovere e di ardimento. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

REY Gino, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, fin dall'inizio della campagna dimostrò belle qualità d'animo e di mente nel guidare il proprio reparto al fuoco. Trovandosi in una posizione avanzata, battuta dalle artiglierie avversarie, si portò risolutamente sulla linea dei pezzi e sugli os-

servatori per meglio contribuire col suo tiro al buon esito del combattimento. – Monfalcone, 12 maggio-6 giugno 1917.

RICCI Adolfo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avanzò arditamente coll'ondata alla quale era assegnato, e protesse poi il ripiegamento delle truppe, rientrando in trincea colle armi della propria sezione. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

RIDOLFI Aladino, da Pescaglia (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38142 matricola. — Dimostrava belle qualità di soldato nel condurre il proprio reparto fin presso i trinceramenti nemici, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, e, benchè ferito, continuava ad incitare i dipendenti. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

RIDOLFI Enrico, da Chiusi in Casentino (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 4143 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorso più volte la colonna del battaglione che accorreva in rincalzo, e portò arditamente ordini ed avvisi. In un contrattacco avversario, preceduto da un violento bombardamento, guidò plotoni di rincalzo sulla posizione indicatagli. Percorrendo continuamente la linea con sprezzo del pericolo, nei momenti più critici della lotta mantenne costantemente informato di ogni minimo particolare il comando di battaglione. Contuso e strenuato di forze, non ebbe mai il minimo senso di abbandono, continuando nell'opera sua. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

RIEMMA Pasquale, da Ponticelli (Napoli), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 5341 matricola. — Durante un violento ed improvviso fuoco del nemico, il quale era riuscito a sfondare le prime linee nostre, affrontava energicamente e riconduceva al fuoco alcuni gruppi di sbandati. Caduti il suo ufficiale ed il brigadiere, proseguiva con grande fermezza e coraggio, sotto un violento bombardamento avversario durato due giorni, a regolare lo sgombro ed il rifornimento del campo di battaglia. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

RIGHETTI Annibale, da Firenze, capitano aiutante campo brigata. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916: – Quale aiutante di campo, in aspri combattimenti per la conquista di munitissima posizione, diede prova di alto valore militare, guidando, sotto violento fuoco d'artiglieria, i rincalzi sulla prima linea, e, sprezzante di ogni pericolo, sempre calmo e sereno, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di brigata. In una successiva circostanza, nell'attacco di altra posizione, si distinse per energia e valore personale. – Oslavia, 10-12 novembre 1915; Peuma, dicembre 1915.

RIGONI Vincenzo, da Torino, sergente maggiore reggimento alpini, n. 1766 matricola. — Con pochi uomini arditi, occupato un piccolo posto nemico, faceva prigionie i parte dei difensori e passava gli altri alla baionetta, salvando così la posizione occupata dal suo reparto dai tiri d'infilata che provenivano dallo stesso piccolo posto. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

RINALDI Bernardo, da Armeno (Novara), caporale reggimento alpini, n. 33416 matricola. — Razziunse per primo la trincea nemica, e, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, continuò a far segnalazioni alle nostre artiglierie per l'aggiustamento del tiro. Rimasto ferito, non si ritirò che dopo aver disimpegnato completamente il compito affidatogli. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

RINIERI Ferdinando, da Macerata, caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 52 matricola. — Si offriva volontariamente pel servizio di collegamento, e sotto l'intenso fuoco nemico, noncurante del pericolo, per tre giorni consecutivi assicurava la trasmissione delle comunicazioni, dimostrando fermezza e coraggio. Ferito alla testa e contuso, rifiutava di portarsi al posto di medicazione, per continuare nel suo lodevole servizio. – Carso, 23 maggio 1917.

PITUCCI Angelo, da Torino, caporale reggimento artiglieria fortezza, batteria d'assedio, n. 41171 matricola. — Demolita dal tiro nemico la cabina telefonica, ristabiliva le comunicazioni e continuava il suo servizio allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento avversario. – Staranzano, 14 maggio 1917.

RIVA Domenico, da Ribordone (Torino), sergente reggimento alpini, n. 21538 matricola. — Comandante di un plotone, lo trascinava coll'esempio e colle parole, sotto l'intenso fuoco, all'attacco della posizione nemica; conquistatala, riordinava subito i suoi uomini e contribuiva efficacemente a respingere con essi i contrattacchi avversari. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

RIVADOSSI Cesare, da Esine (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale alla compagnia, riuniva i militari superstiti del reparto, e, con infaticabile zelo e ardimento, concorreva con essi all'azione dei giorni seguenti. – Pod Korite, 23-26 maggio 1917.

ROBBIANO Leonida, da Vercelli (Novara), tenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Comandato ad eseguire la ricognizione della linea nemica subito dopo una nostra avanzata, oltrepassava con sereno ardimento e sprezzo del pericolo la nostra linea, esponendosi più volte sotto un intenso fuoco di artiglieria e fucileria, e riportando precise e importanti notizie che riuscirono di grande vantaggio per il tiro della nostra artiglieria. – Jamiano, 1° giugno 1917.

ROMAGNOLI Gaetano, da Ravenna (frazione Castiglione), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 11812 matricola. — Trovandosi di servizio in batteria, accorreva tra i primi per salvare parecchi compagni rimasti feriti e sepolti sotto un ricovero colpito dal tiro nemico da 305, e mentre attendeva al salvataggio, veniva egli stesso gravemente colpito. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

ROMANO Giuseppe, da Tuglie (Lecce), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 191 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, e sotto il lancio di bombe a mano, cooperava efficacemente coi serventi dei pezzi a portare in posto sicuro un pezzo che non si trovava ancora in efficienza. Durante l'azione disimpegnava le proprie mansioni di guardiafili, incurante del fuoco avversario e dimostrando esemplare coraggio. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

ROMEO Domenico, da Maddaloni (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Incoraggiando i dipendenti col suo esemplare ardimento, li trascinava all'assalto, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Li riordinava poi sulla linea raggiunta, mantenendoveli saldamente e dando nuove prove di coraggio e sprezzo del pericolo. – Carso, 5 giugno 1917.

RONCA Ernesto, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila degli Abruzzi), caporale reggimento fanteria, n. 2877 matricola. — Addetto al comando di una compagnia, durante il combattimento era costante esempio di serenità, sprezzo del pericolo e fermezza. Durante un violento contrattacco nemico, pur non avendo il comando di squadra, riuniti i militari a lui vicini, colla parola e coll'esempio ne moltiplicava le energie, contribuendo efficacemente a ricacciare l'avversario. – Carso, 23-24 maggio 1917.

ROSAZZA Edmondo, da Rosazza (Novara), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Con ardimento ed energia, condusse i propri uomini all'assalto di una mitragliatrice nemica, catturandola e facendo quarantacinque prigionieri. Durante i violenti contrattacchi dell'avversario, sotto un fuoco intenso, sprezzante del pericolo, cooperò efficacemente alla difesa della posizione. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

ROSSI Arturo, da Genova, capitano medico addetto comando gruppo alpini. — Sotto il violento bombardamento nemico, [illegible] si recava [illegible] per ragioni del suo ufficio in prima linea, [illegible] sprezzo del pericolo.

fucile, incoraggiava coll'esempio i soldati alla resistenza, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

ROSSI Emilio, da Milano, tenente medico reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, sebbene ammalato, con alto sentimento del dovere, si recava in prima linea, prestando l'opera propria ai molti feriti del suo battaglione e di un altro vicino, e provvedendo al loro trasporto nelle seconde linee. Non abbandonava il suo posto, finchè assalito da febbre altissima, dovette essere portato in barella ad un ospedaletto da campo. – Podgora (Cave-la Botte), 26-29 marzo 1916.

ROSSI Francesco, da Mazzo di Valtellina (Sondrio), tenente complemento reggimento alpini. — In vari giorni di combattimento, sempre primo nella lotta, col suo coraggio e col suo sangue freddo cooperava efficacemente all'occupazione di forti ed importanti posizioni nemiche. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

ROSSI Giuseppe, da Perugia, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, con calma, fermezza e grande sprezzo del pericolo, portava ordini ad un battaglione, con il quale il nemico impediva ogni comunicazione mediante un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, e percorreva più volte il tratto intensamente battuto. Uscendo poi dalla trincea di partenza con il proprio colonnello, con grande ardimento ed esemplare contegno trascinava la truppa all'assalto, contribuendo efficacemente a raggiungere gli obiettivi prestabiliti. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

ROSSI Luigi, da Torino, sottotenente reggimento genio compagnia telegrafisti. — Comandante di un reparto addetto al servizio di intercettazione, guidava le proprie pattuglie in ardite ricognizioni ed in rischiosi lavori, ripetutamente compiuti fino entro la linea dei reticolati nemici, costante esempio ai propri dipendenti di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Zona Civaron-Torrente Mas., aprile-agosto 1917.

ROSSI Mario, da Cagliari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1578 matricola. — In uno stesso giorno si offriva spontaneamente due volte per accompagnare pattuglie di osservazione sulle linee nemiche. Sorpreso, e fatto bersaglio a vivo fuoco di fucileria e bombe a mano, rincuorava coll'esempio i propri uomini, ed eseguito il compito affidatogli, rientrava nelle nostre linee. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

ROSSI Pietro, da Casalle Landi (Milano), carabiniere sezione carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria, n. 426 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, volontariamente faceva da guida ai porta ordini del comando stesso, nuovi della zona, essendo loro di prezioso aiuto. Durante l'azione, sotto fuoco intenso, sprezzante del pericolo, si recava più volte lungo le trincee e da queste ai comandi retrostanti, portando egli stesso ordini e informazioni. Ferito mentre si recava ad un comando di brigata, prima recapitava il biglietto di cui era latore, e poi andava al posto di medicazione. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ROSSO Carlo, da Palazzolo Vercellese (Novara), tenente reggimento bersaglieri. — Dimostrò calma e ardimento singolari di fronte al pericolo. Alla testa del suo plotone, raggiunse per primo l'obbiettivo assegnatogli. Durante reiterati ritorni offensivi del nemico, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria, instancabile si portò tra i suoi, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio. – Loga (Monte Fratta), 15-18 maggio 1917.

ROSSOTTI Luigi, da Val di Nizza (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27533 matricola. — Comandante di un battaglione mitragliatrici in una sezione mitragliatrici, validamente cooperava cogli ufficiali della compagnia ad animare i soldati sotto l'intenso bombardamento nemico, mantenendone alto il morale. Al momento dell'attacco, trascinava i suoi uomini con esemplare slancio. – Col Kerite, 23-26 maggio 1917.

ROTONDO Francesco, da Catanzaro, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3923 matricola. — Quale guida di collegamento, continuava a portare ordini dall'osservatorio di batteria alle sezioni, attraversando zone violentemente bat-

tute dall'artiglieria avversaria e dando prova di calma e coraggio singolari. – Ped Korite, 20-24 maggio 1917.

RUATTO Giovanni Battista, da Valperga (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 2694 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, incaricato di portare un ordine ed i dischi di segnalazione per l'artiglieria sulla linea di combattimento, nell'attraversare una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, riportava due ferite da palletje di shrapnel, ma non si recava a farsi medicare che dopo di aver assolto il suo compito, dando bella prova di fermezza. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

RUFFO Gaetano, da Bologna, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Esploratore di un gruppo di bombarde, si recava volontariamente, più volte, fino ai reticolati nemici, asportandone dei tratti col concorso di una pattuglia, e fornendo preziose informazioni. Dopo l'avanzata, sprezzante del pericolo, compì importanti ricognizioni oltre le nuove linee, su di un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. – Monfalcone Fiondar, 12-30 maggio 1917.

RULLO Luigi, da San Severo (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29939 matricola. — Alla testa del proprio reparto, si spinse all'attacco di una posizione, e, conquistatala, ne eseguì tosto il rafforzamento. Si recò poi, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, a chiedere rinforzi che portò sulla linea, concorrendo così a respingere un contrattacco avversario, ed a mantenere la posizione stessa. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

RUSCONI NOBILE DI RAVENNA Cesare, da Bagnacavallo (Ravenna), capitano reggimento granatieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916 : — Comandante di una compagnia in gran guardia, sotto un violento fuoco d'infilata dell'artiglieria avversaria, dimostrava serena calma, e l'infondeva, con l'esempio, nei suoi granatieri, nonostante le perdite subite. Impegnatasi l'azione delle fanterie, sostituiva nel comando il proprio comandante di battaglione gravemente ferito ed adempiva con energia, intelligenza e spirito d'iniziativa il compito affidatogli. – Alture di Monfalcone, 10 agosto 1915.

RUSSO Salvatore, da Messina, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Volontariamente si offrì di recare ordini dal comando di divisione e dell'artiglieria divisionale a quelli di brigata e di gruppo da montagna impegnati sulle prime linee, benchè sapesse che tutti quelli che lo avevano preceduto in tale compito erano caduti sul campo, e, attraverso zone battute dai tiri di ogni genere del nemico, condusse felicemente a termine il suo importante mandato. In un'altra occasione, assunse il comando di una sezione di artiglieria da montagna rimasta priva dei suoi ufficiali, e, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, ne diresse con grande calma e perizia il tiro, contribuendo così a respingere un contrattacco del nemico. – Monte Vodice, 20-24 maggio 1917.

RUVA cav. Giovanni, da Rieti (Perugia), maggiore reggimento fanteria. — Con due compagnie del suo battaglione manteneva saldamente una posizione da poco occupata e fortemente battuta, respingendo brillantemente ripetuti attacchi avversari. Accortosi che reparti laterali ripiegavano, con sagace accorgimento e slancio adoperava egli stesso, con il personale del comando, le armi, concorrendo ad impedire l'avanzata nemica sul fianco momentaneamente scoperto. – Monte Vodice, 22-29 maggio 1917.

SABATINI Francesco, da Cirò (Catanzaro), sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916 : – Partecipava volontariamente ad una pericolosissima ricognizione che egli stesso dirigeva con intelligenza, efficacia e ardimento singolari. – Petcano, 25-26 settembre 1915.

SACCANI Vitale, da Boretto (Reggio nell'Emilia), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 16822 matricola. — Benchè da due giorni sofferente per febbre, restava volenteroso

e fiero a suo posto, adempiendo lodevolmente e sprezzante del pericolo il proprio compito, finchè veniva ferito. – Loga (Monte Fratta), 17 maggio 1917.

SACCO Giovanni, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 38926 matricola. — Quale servente al pezzo, durante il violento bombardamento nemico dimostrava grande coraggio, riuscendo a sparare tutti i colpi disponibili. Individuata la sua posizione e fatta segno a ripetute salve di grossi e medi calibri avversari, continuava ugualmente a far fuoco, dando così bella prova di arditezza e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

SALA Luigi, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 19049 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, con calma e ardimento singolari portò più volte ordini, attraverso zone fortemente battute, fino alle prime linee, rimanendo gravemente ferito durante il compimento del proprio dovere. – Pressi di Tivoli, 16 maggio 1917.

SALAMANO Giovanni, da Valle Superiore Mosso (Novara), tenente medico reggimento fanteria. — Organizzava lodevolmente lo sgombro dei feriti ed il risanamento del campo dell'azione dopo aspri successivi combattimenti, esponendosi ripetutamente. Per meglio assolvere il suo compito, stabiliva a poca distanza dalle prima linea un'ambulanza chirurgica, compiendo con calma e perizia, in difficili condizioni, la propria opera. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

SALOMONE Antonio, da Spinazzola (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, in un momento critico dell'azione, con pochi uomini da lui raccolti, contrattaccava il nemico, respingendolo e concorrendo a fare dei prigionieri. – Monte Vodice, 31 maggio 1917.

SALTINI Arnaldo, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, avendo perduto un tiratore, sotto il violento fuoco nemico, ne faceva egli stesso le veci, finchè un colpo avversario gli metteva fuori d'uso l'arma. – Carso meridionale, 25 maggio 1917.

SALVADORI Dino, da Brescia, sottotenente medico reggimento bersaglieri. — Durante 12 giorni di violenti combattimenti dimostrava attività e calma esemplari, attendendo in zone scoperte e battute fortemente dall'artiglieria avversaria alla sua opera, vicinissimo alle truppe combattenti, medicando gli uomini del suo battaglione e di altri reparti, e dando prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Monte Kuk-Vodice, 15-25 maggio 1917.

SALVAI Pietro, da Frossasco (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15124 matricola. — Comandante di una squadra, diede costante esempio di energia e fermezza tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei momenti più critici dell'azione, mentre la trincea da lui occupata era seriamente minacciata di aggiramento. Durante un lungo combattimento dimostrò serenità d'animo, noncuranza del pericolo ed interessamento all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifornimento delle munizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al comandante di compagnia preziose informazioni sulle mosse del nemico. – Monte Mrzli, 2 dicembre 1915.

SALVI Costantino, da Ravenna, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916 v.* – Alla testa della sua compagnia, sotto intenso fuoco di fucileria, condusse le sue truppe fin presso i reticolati di una trincea nemica, e ve la mantenne con grande coraggio e fermezza, anche dopo che fu fatto segno a violento fuoco di artiglieria, finchè gli venne l'ordine di ripiegare. – Castelnuovo, 24 giugno 1915.

SANDULLI Pietro, da Avellino, tenente medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, durante numerosi bombardamenti nemici dimostrò costantemente singolare calma e sprezzo del pericolo. Durante il combattimento, avendo

volontariamente sostituito un ufficiale medico di battaglione che, per condizioni fisiche, non era in grado di prestar servizio, seguiva le truppe nell'avanzata, portandosi dovunque occorreva l'opera sua, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

SAN MARTINO DI STRAMBINO Gastone, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — Bell'esempio di calma e coraggio, coperò validamente al consolidamento di posizioni conquistate ed al loro mantenimento, nonostante i violenti contrattacchi nemici. Ferito gravemente al torace, e svenuto, nel riaversi, suo primo pensiero fu di chiedere se la posizione era stata tenuta e di rincorare i dipendenti. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

SANTANIELLO Saverio, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 21449 matricola. — Sotto violenti tiri di grossi e medi calibri nemici riattivava più volte la linea telefonica collegante l'osservatorio di batteria con le sezioni in posizione, e dava prova di grande coraggio e alte virtù militari. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

SANTINI Paolo, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, dimostrò intelligenza e arditezza, sia nel raccogliere informazioni durante l'azione, sia nell'eseguire pericolose ricognizioni, essendo di valido costante aiuto al comando stesso, anche nei momenti più difficili. – Sober (Gorizia), 14 maggio 1917.

SANTORO Nunziante, da Palazzolo Acreide (Siracusa), soldato reggimento fanteria. n. 3799 matricola. — Di propria iniziativa, da solo, munito di bombe a mano, si slanciava contro una pattuglia nemica di una diecina d'uomini, mettendola in fuga e facendo un prigioniero. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

SANTOVITO Luigi, da Rodi Garganico (Foggia), tenente plotone carabinieri reali addetto divisione. — Nella preparazione e nello svolgersi di una vasta azione offensiva, personalmente dirigeva il servizio di polizia militare sino alle prime linee. Nel perdurare del combattimento, sotto il tiro intenso di grossi calibri dell'artiglieria avversaria, dava ai suoi militi bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, radunando militari dispersi e guidandoli sulla linea di fuoco. – Nad Brégom, 23-26 maggio 1917.

SAPINI Angelo, da Cremona, soldato reggimento bersaglieri, n. 2171 matricola. — Quale portaferiti si offrì spontaneamente ove più fervova la lotta per trasportare ai posti di medicazione militari feriti, e, sotto l'intenso bombardamento nemico, non desistette mai dalle sue pietose mansioni, ritornando spesso alle prime linee, incurante del pericolo e bell'esempio di coraggio ed abnegazione. Incitò anche i compagni alla lotta. – Monte Vodice, 18-23 maggio 1917.

SAPORITI Battista, da Cassano Magnago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1341 matricola. — Fra i primi all'attacco di una forte posizione nemica, dava esempio di grande coraggio portandosi fin sotto la posizione stessa, attraverso una zona scoperta e battuta dal fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, finchè cadeva gravemente ferito. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

SARASSO Luigi, da Formigliana (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 23176 matricola. — Quale portatore di ordini, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione, traversando arditamente zone battute dall'intenso fuoco nemico, finchè rimase gravemente ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

SARTI Augusto, da Udine, tenente complemento raggruppamento d'assedio, gruppo. — Come ufficiale osservatore e come ufficiale di collegamento, prese parte a vario e importanti operazioni militari, esponendosi ovunque con giovanile ardimento, mantenendo sempre contegno esemplare e coraggioso e dando prova costante di grande calma sotto l'impetuoso ed incessante fuoco avversario. – Carso, settembre 1916-giugno 1917.

SARTORI Giovambattista, da San Biagio di Ca'lalta (Treviso), sergente reggimento, n. 36098 matricola. — Col suo valoroso contegno infondeva coraggio e tenacia nei propri dipendenti, che seppe mantenere impavidi in mezzo ai reticolati avversari, sotto un violento fuoco. – Basson, 25 agosto 1916.

SASSO Natale, da Ormea (Cuneo), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 20267 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, esponendosi volontariamente a quasi sicura morte, con grande sangue freddo cambiava più volte la postazione della propria mitragliatrice, per poter più efficacemente difendere dai continui contrattacchi avversari la posizione conquistata. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

SAUDINO Federico, da Caravino (Torino), capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, conquistava e manteneva per quattro giorni gli obiettivi assegnatigli, resistendo ai ripetuti attacchi del nemico e dando bella prova di spiccate qualità militari. – Bodrez, 15-18 maggio 1917.

SAVOINI Alessandro, da Cimadolmo (Treviso), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 8890 matricola. — Puntatore di un pezzo fatto segno al violento tiro nemico, rimasto ferito il capopezzo, con grande calma ne assumeva le funzioni, mostrando, in circostanze critiche, grande sprezzo del pericolo ed alte qualità militari. Di bell'esempio ai compagni tenne sempre in efficienza il pezzo. – Monte Vodice, 24-28 maggio 1917.

SAVOLDI Camillo, da Odolo (Brescia), sottotenente reggimento genio. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si portava più volte a riattivare le linee telefoniche, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Offrivasi anche volontario come guida ai rincalzi che dovevano raggiungere la prima linea. – Altipiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

SCAGLIONI Stefano, da Zocca (frazione Missano) (Modena), caporale compagnia mitragliatrici, n. 3798 matricola. — Con grande coraggio e pronta intelligenza, guidava i propri uomini all'assalto, contribuendo efficacemente alla cattura di due mitragliatrici ed a fare quarantacinque prigionieri. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

SCALARI Martino, da Mantova, tenente compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria. — Capo di una sezione mitragliatrici, non potendo più usare le sue armi, rimaneva nella trincea conquistata al comando di un gruppo di militari, e dirigendone il fuoco, teneva in rispetto il nemico. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

SCANDELA Miro, caporale sanità reggimento bersaglieri, n. 28683 matricola. — In un posto di prima medicazione battuto violentemente dall'artiglieria nemica, per cinque giorni consecutivi prestava le sue cure pietose a numerosi feriti. Si recava anche volontariamente sul campo dell'azione per soccorrere altri feriti, trasportandone al riparo alcuni. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 25 maggio 1917.

SCARLATTI Enrico, da Roma, capitano reggimento granatieri. — Benchè febbricitante, quale aiutante maggiore in primo coadiuvò validamente il comandante del reggimento, dimostrando intelligente attività anche durante i momenti più critici dell'azione. In vari combattimenti, sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si recava a portare ordini ed avvisi a reparti fortemente impegnati. – Altipiano Carsico, 24 maggio-6 giugno 1917.

SCARTASCINI Giovanni, da Gravedona (Como), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, ricevuto l'ordine di portarsi avanti col reparto per esplorare il terreno e le linee di accesso per l'irruzione, adempiva coraggiosamente il suo compito, giungendo fin sotto ai reticolati nemici, incurante del tiro dell'avversario, e fornendo informazioni. Travolto dallo scoppio di una granata, e gravemente ferito, dovette allontanarsi dalla linea di fuoco. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

SCHIAVO Vincenzo, da Tunisi, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 64227 matricola. — Quale telefonista, durante un intenso bombardamento av-

versario che aveva spezzato in più punti la linea telefonica collegante l'osservatorio di batteria e le sezioni in posizione, riattivava la linea stessa, mostrando grande calma e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

SCHIAVONE Pasquale, da Ripabottoni (Campobasso), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato della verifica dei varchi nei reticolati nemici, con sprezzo del pericolo e grande ardimento, per ben cinque volte raggiungeva la linea avversaria, nonostante fosse sempre fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria e fucileria, dando preziose informazioni e facilitando il compito della batteria bombarde incaricata della distruzione dei reticolati stessi. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

SCIORTINO Salvatore, da Girgenti, sottotenente reggimento fanteria. — Ferito ad un braccio durante una ricognizione, incurante di sè e preoccupato soltanto della sorte di un sottufficiale caduto al suo fianco, con elevato sentimento di generosità, si offriva di guidare alcuni volenterosi alla di lui ricerca, e non rientrava in trincea per farsi medicare se non dopo vive insistenze del suo comandante di compagnia. – Monfalcone, notte 6-7 maggio 1917.

SCOTTI Giacomo, da Spino d'Adda (Cremona), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 25519 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, volontariamente faceva da guida ai portaordini del comando stesso, nuovi della zona, essendo loro di prezioso aiuto. Durante l'azione, sotto fuoco intenso, sprezzante del pericolo, si recava più volte lungo le trincee e da queste ai comandi retrostanti, portando egli stesso ordini ed informazioni. Ferito mentre si recava ad un comando di brigata, prima recapitava il biglietto di cui era latore, e poi andava al posto di medicazione. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

SCROGLIERI Gino, da Carrara (Massa Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, batteria someggiata, n. 27814 matricola. — Serviente di una sezione da montagna, che, piazzata alla distanza di trenta metri dai reticolati nemici, vi aveva aperto col suo fuoco un varco, di notte tempo, attraverso un fitto bosco; insieme all'ufficiale comandante la sezione e ad altri tre serventi, si slanciava alla testa di una colonna di fanteria designata all'attacco, per guidarla sui reticolati nel punto ov'era il varco, e con essa tra i primi irrompeva nella trincea nemica. – Roccolo Astoni, 19 giugno 1916.

SCUDERI Pietro, da Catania, tenente reggimento genio. — Con la propria compagnia dava valido appoggio alla nostra fanteria, respingendo con grande fermezza un violento contrattacco nemico e mantenendo tenacemente la posizione. – Vodice, 17 maggio 1917.

SECCHI Pietro, da Alzai (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5483 matricola. — Fu tra i primi a raggiungere le linee avversarie, sotto l'intenso fuoco nemico, ed opponendo accanita resistenza, si liberò da soldati avversari che tentavano farlo prigioniero. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

SECCHI Provino, da Lierna (Como), soldato reggimento fanteria, n. 13047 matricola. — Guardafili di un battaglione, durante lo svolgersi dell'azione, essendo stati resi inservibili i telefoni, si offriva spontaneamente quale portaordini, e a più riprese, arditamente percorreva zone fortemente battute dal fuoco nemico, rendendo in tal modo preziosi servizi. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

SECCO Angelo, da Arsiè (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 13391 matricola. — Volontariamente stabiliva il collegamento, che era venuto a mancare, con i reparti laterali, attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Quale comandante di plotone, dava bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo, mantenendo l'ordine e la disciplina nel proprio reparto. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

SECHET Romano, da Spinea (Venezia), soldato reggimento genio, n. 11852 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti,

sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

SEGANTI Arturo, da Bologna, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, teneva sempre contegno calmo e sereno sotto il tiro aggiustato delle artiglierie avversarie. Colpita la propria sezione da una granata incendiaria, continuava il tiro sui reticolati nemici, e nonostante il fuoco cominciasse a comunicarsi al deposito delle bombe, rimaneva calmo e sereno ai pezzi, finchè gli giunse l'ordine categorico di sgombrare la posizione, che subito dopo saltava in aria. – Pod Korite, 24 maggio 1917.

SEGHETTO Fortunato, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 22709 matricola — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, noncurante del pericolo, si esponeva per trasportare al posto di medicazione numerosi feriti. – Sober, 11 ottobre 1916.

SERY Adriano, da Pinerolo (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avuta durante l'attacco un'arma inutilizzata dal tiro dell'artiglieria nemica, che aveva prodotto altre forti perdite nella sua sezione, postava con singolare ardimento l'arma rimanente, mantenendosi saldo sotto il fuoco tambureggiante dei grossi calibri avversari. Fu sempre costante esempio di alte virtù militari. – Selletta Monte Vodice, 19 maggio 1917.

SGARBI Vittorio, da Copparo (Ferrara), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento accompagnava il proprio comandante di battaglione in una dura avanzata, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche. Caduto il comandante per una grave ferita riportata ed avendo il reparto subito altre forti perdite, incitando i superstiti con la voce e con l'esempio raggiungeva il nuovo comandante di battaglione, ricollegando i reparti, sempre sotto violento fuoco avversario, ed assicurando così il funzionamento del comando. – Già distintosi in precedenti azioni. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

SGUALDO Antonio, da Frassinello Polesine (Rovigo), caporale reggimento fanteria n. 21991 matricola. — Durante un attacco nemico, calmo e sereno, sotto l'intenso fuoco avversario, incitava i suoi soldati a resistere, tenendone alto il morale con l'esempio e con la parola. Ferito, prima di lasciare il reparto si rivolgeva ai propri uomini, e, mostrandosi accorato di dovere abbandonare il suo posto di combattimento, faceva voti di poter presto tornare a combattere. – Monte Vodice, 25-27 maggio 1917.

SIDONIO Domenico, da Caporciano (Aquila), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 15088 matricola. — Quale capopezzo, durante un violento bombardamento nemico dimostrava grande coraggio, riuscendo a sparare tutti i colpi disponibili. Individuata la sua posizione e fatta segno a ripetute salve di grossi e medi calibri avversari, continuava ugualmente a far fuoco, dando così bella prova di arditezza e sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

SIMONETTI Amedeo, da Napoli, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria con l'osservatorio nella prima linea delle nostre trincee, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, dirigeva con calma e perizia il fuoco dei propri pezzi, dimostrando sereno coraggio e grande sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico, 12-27 maggio 1917.

SINIBALDI Arcangelo, da Leprignano (Roma), soldato reggimento alpini, n. 17114 matricola. — Durante l'aspra conquista di una ben munita posizione nemica, dava bell'esempio di serenità e coraggio. Sotto un intenso bombardamento e durante un furioso contrattacco dell'avversario, sprezzante del pericolo, cooperava col suo fermo contegno al mantenimento della contrastata posizione, incorando i compagni ed incitandoli alla resistenza. Ferito gravemente, non lasciava la posizione se non per ordine ricevuto. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

SISTI Enrico, da Ferrara (frazione San Bartolomeo in Bosco), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 21580 matricola. — Capopezzo di una sezione fortemente controbattuta dal fuoco avversario, rimaneva saldo al suo posto, incitando i serventi a far fuoco, finchè l'esplosione di una granata nemica, che colpiva in pieno il suo pezzo, lo feriva gravemente. – Dolina Bari (Nord-ovest di Castagnevizza), 23 maggio 1917.

SOMMO don Epifanio, da Silvano d'Orba (Alessandria), cappellano militare reggimento artiglieria campagna. — Bell'esempio di calma e coraggio, accorreva più volte presso le batterie avanzate e sottoposte all'intenso tiro nemico, per incorare i soldati, e celebrando la messa, esposto al fuoco avversario, li esortava alla fede in Dio. – Carso, agosto 1915; Loga-Bodrez, maggio 1917.

SOSO Domenico, da Lonigo (Vicenza), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 283 matricola. — Esploratore di una batteria, durante un attacco e sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, correva volontariamente ai pezzi in prima linea a sostituirvi un sergente ferito, dando così nuova prova del suo grande coraggio ed alto sentimento del dovere. – Flondar, 27 maggio 1917.

SPAGNA Alessandro, da Siracusa, tenente complemento reggimento fanteria. — Con la sua compagnia sostenne alcuni nostri reparti che, sotto la pressione nemica, cominciavano a cedere, e, con la calma e l'energia, seppe mantenere la posizione conquistata, benchè violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria. – Monte Vodice, 16-25 maggio 1917.

SPELTÀ Piero, da Milano, tenente complemento raggruppamento d'assedio, gruppo. — Sempre primo ad accorrere ove maggiore era il pericolo, dette continue belle prove di valore, perizia ed attività, esponendosi intrepidamente al fuoco nemico e concorrendo con efficacia a tenere alto il morale nel personale della batteria. – Marcelliana (Monfalcone), settembre 1916-giugno 1917.

SPORTIELLO Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento granatieri, n. 2092 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, rimasto unico porta feriti della compagnia, provvedeva a soccorrere e sgombrare i feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Zona carsica, 25 maggio 1917.

SQUARZONI Arturo, da Pastrengo (Verona), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, durante quattro giorni di continui combattimenti, sempre primo ove maggiore era il pericolo, con fermezza e coraggio esemplari, seppe tenere compatto il proprio reparto, e, alla testa di esso, respinse nettamente un forte contrattacco nemico. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

STABILE Nicola, da Campagna (Salerno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 609 matricola. — Quale capopezzo, con coraggio ed intelligenza portava il suo cannone in una posizione scoperta e fortemente bombardata dal nemico, ed apriva subito il fuoco. Ferito da una mitragliatrice avversaria, manifestava il suo dispiacere di dover abbandonare la posizione, e si dichiarava lieto di aver dato il proprio sangue alla Patria. – Flondar, 26 maggio 1917.

STEINMETZER Giulio, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Funzionando da aiutante maggiore in 2ª linea zona fortemente battuta dalla fucileria ed artiglieria nemiche, trasmetteva con intelligenza e ardire gli ordini del suo comandante di battaglione, e trovava anche modo di radunare e spingere al combattimento militari dispersi, incitandoli alla lotta e dando così impulso alla tenace e felice nostra resistenza. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

STOCCHI Rocco, da Antrodoco (Aquila degli Abruzzi), soldato reggimento fanteria, n. 2004 matricola. — Con grande attività accoglieva i feriti sulla linea di combattimento, ed oltre, soccorrendoli con calma ed abilità e trasportandoli al posto di medicazione,

otto il violento fuoco di grossi calibri nemici; bell'esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

STUCCHI Natale, da Payerne (Svizzera), soldato reggimento fanteria, n. 14512 matricola. — Ferito per ben due volte in successivi scontri, dimostrava calma e fermezza, sotto il persistente fuoco nemico, prestando preziosa opera di carità col concorrere al seppellimento di cadaveri. – Selz, 1915; Monte Pecinka-Nad Logem, 1916; Feriedi-Nad Bregom, 1917.

TALENTI Cesare, da Alessandria, capitano medico reggimento bersaglieri. — Quale direttore del servizio sanitario di un reggimento, chiese ed ottenne l'autorizzazione di portarsi presso un battaglione che aveva traghettato l'Isonzo, e, con sollecito interessamento e con grande calma e serenità, vi prestò la sua opera efficace, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. – Loga, 15-18 maggio 1917.

TAMBORRINI Federico, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — In un assalto alla baionetta con bello slancio e sprezzo del pericolo, si spingeva avanti per primo, alla testa del proprio plotone, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, rimanendo gravemente ferito. – Rocce Rosse (San Michele), 13 novembre 1915.

TAMBURINI Emilio, da Besnate (Milano), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 6300 matricola. — Ferito al petto, e fasciato al posto di medicazione, spontaneamente tornava sulla linea di fuoco per abbracciare e baciare la propria mitragliatrice, e non si ritirava se non dietro le insistenze del comandante della compagnia. – Loga, 17 maggio 1917.

TAMBURLINI Aldo, da Reggio nell'Emilia, sottotenente reggimento fanteria. — Dopo avere coadiuvato in modo lodevole il comandante di battaglione durante l'attacco di una posizione nemica, resistendo per ben tre ore con la sua sezione mitragliatrici, sotto un intenso tiro di sbarramento che aveva distrutto le altre quattro armi, unico superstite fra gli ufficiali, costretta la linea a ripiegare, perchè minacciata d'aggiramento, metteva in salvo le proprie due armi. – Carso, 25 maggio 1917.

TAMIETTI Battista, da Santena (Torino), sergente reggimento alpini, n. 57814 matricola. — Imperterrito durante tutte le fasi del combattimento, con calma e coraggio di fronte al pericolo, dava bell'esempio ai dipendenti, dimostrando alto sentimento del dovere. – Colletta Vodice, 19-21 maggio 1917.

TANI cav. Adolfo, da Pietrogrado (Russia), maggiore reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione nemica fortemente difesa e sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, conduceva arditamente all'assalto il proprio battaglione, già duramente provato. Non riuscita l'azione, faceva ripiegare i suoi reparti in perfetto ordine, confermando le belle doti di coraggio, fermezza e calma di cui aveva dato prova in altre occasioni. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

TANI cav. Adolfo, da Pietrogrado (Russia), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione che occupava una posizione da poco conquistata e non ancora convenientemente rafforzata, con calma e fermezza, tagliuri e col pronto e razionale impiego dei mezzi a sua disposizione respingeva un contrattacco del nemico, infliggendogli sensibili perdite. – Caldieri (Urtoce-Isonzo), 25 agosto 1917.

TANZINI Guido, da Sovicille (Siena), caporale reggimento granatieri, n. 15036 matricola. — Con la propria squadra, arditamente affrontava una caverna fortemente difesa dal nemico con bombe a mano e fucilerie, ed in pochi istanti se ne impadroniva, facendovi dei prigionieri. – Carso, 6 giugno 1917.

TAPPARELLI Giovanni Battista, da Milano, sottotenente reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio* 1917: –

Lasciava metà del suo plotone a tenere una trincea nemica precedentemente da lui occupata, e, arditamente, accorreva con l'altra metà in aiuto di altro nostro reparto seriamente impegnato. – Cima Cauriol, 25 agosto 1916.

TARINI Alessandro, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — Avendo avuto il proprio reparto quasi annientato dal fuoco nemico, e saputo che il proprio colonnello si trovava ferito in mezzo ai reticolati nemici, si portava arditamente presso di lui per mettersi a sua disposizione. Avuto l'incarico di recarsi dal comandante della brigata a riferire sulla critica situazione del reggimento, animosamente eseguiva l'ordine, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco avversario. – Basson, 25 agosto 1915.

TAVAGLIONE Angelo, da Peschici (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4291 matricola. — Portaordini al comando di un battaglione, volontariamente e ripetutamente si offriva, durante un accanito combattimento e sotto violento fuoco nemico di artiglieria, a portare avvisi al comando di reggimento, dando esempio di coraggio singolare. – Vrsic, 21-25 maggio 1917.

TECCHIA Giuseppe, da Casapulla (Caserta), caporale maggiore reggimento genio, n. 36515 matricola. — Comandato di una squadra guastatori, avendo una granata colpito il comando di brigata, cui era addetto, uccidendo gli ufficiali e distruggendo la stazione telefonica, con prontezza e sangue freddo si affrettava, sotto il fuoco nemico, ad impiantare in breve tempo una nuova stazione, mantenendo in tal modo dirette comunicazioni fra il comando di divisione e quello della linea. – Flondar, 28 maggio 1917.

TEDESCHI don Giuseppe, da Iseo (Brescia), cappellano militare reggimento fanteria. — Sempre noncurante del pericolo, si mostrava instancabile nel prestare conforto e soccorso ai feriti, sotto intensi bombardamenti del nemico, incitando gli altri al dovere e alla resistenza. – Monte Vodice, 21-31 maggio 1917.

TEDESCHI cav. Giuseppe, da Vercelli (Novara), tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. – Incaricato di compiere una lunga e difficile ricognizione in una zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria e artiglieria nemiche per stabilire il collegamento fra due divisioni, per ben due notti, incurante del grave pericolo cui si esponeva, compiva il suo mandato, dando bella prova di calma, ardimento ed elevato sentimento del dovere. – Selo, 25-26 agosto 1917.

TEDESCHI Romeo, da Borgo San Donnino (Parma), soldato reggimento artiglieria montagna, batteria semoventa, n. 29912 matricola. — Servente di una sezione da montagna, che, piazzata alla distanza di trenta metri dai reticolati nemici, vi aveva aperto col suo fuoco un varco, di notte tempo, attraverso un fitto bosco, insieme all'ufficiale comandante la sezione ed ad altri tre serventi, si slanciava alla testa di una colonna di fanteria designata all'attacco, per guidarla sui reticolati nel punto ov'era il varco, e con essa tra i primi irrompeva nella trincea nemica. – Rocolo Astoni, 19 giugno 1916.

TEGLIO Attilio, da Modena, soldato reggimento genio, n. 18297 *bis* matricola. — Appartenente ad una sezione telefonica, avuto l'incarico da un alto comando di tenere una serie di conferenze ai soldati sulle ragioni della nostra guerra, chiese poi per compenso ed ottenne di partecipare con i fanti all'assalto di posizioni nemiche. Addetto ad un comando di un battaglione, durante tutto il combattimento, sotto violento fuoco avversario, assolse incarichi di fiducia con serenità e valore singolari, fornendo chiaro esempio di saper far seguire alle parole le azioni più meritorie. – Val Cava, 14 maggio 1917.

TELESCO Francesco, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Incaricato del comando tattico di un gruppo di batterie, ne diresse con intelligenza e fermezza l'azione. Preparò e sostenne efficacemente l'attacco della nostra fanteria, e arditamente la seguì più tardi riorganizzata con le proprie batterie. – Flondar-Jamiano, maggio 1917.

TEGLIACCI Angelo, da Lonato (Brescia), carabiniere plotone carabinieri reali, divisionale, n. 10831 matricola. — Trovandosi in un posto avanzato fatto segno ad improv-

viso e violento fuoco nemico, non si perse d'animo, cooperando con altri a formare e ricondurre al fuoco nuclei di soldati dispersi. Caduti l'ufficiale ed il brigadiere, proseguì, sotto un furioso bombardamento avversario durato due giorni, a disciplinare lo sgombro e il rifornimento del campo di battaglia, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

TELLINI Ciro, da Calci (Pisa), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — In un terreno intensamente battuto pose in efficienza in breve tempo una batteria di bombarde, la impiegò brillantemente nell'azione di fuoco, curando attentamente ogni particolare del tiro. Successivamente ed in breve tempo cambiò l'orientamento della batteria per battere nuovi obiettivi. Non essendo rientrato il suo capitano, che fin dal giorno precedente era uscito all'assalto con le nostre fanterie, si recava nella zona da poco conquistata ed intensamente battuta per averne notizie, e rinvenutane la salma, la faceva trasportare al riparo per darlo sepoltura. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

TERENZIO Dante, da Piacenza, capitano carabinieri reali, comando divisione. — Dall'inizio della guerra diede continue prove di valore e coraggio, compiendo ricognizioni ed operazioni sotto il fuoco nemico. Durante un'azione offensiva, anche in momenti gravi e sotto l'intenso bombardamento avversario attendeva al servizio di polizia militare, dimostrando attività, serena calma ed energia. – Medio Isonzo, 28 maggio-27 giugno 1915, Vermegliano, 6 maggio 1917: Altipiano Carsico, 23-27maggio 1917.

TERRANOVA Alfio, da Regalbuto (Catania), tenente medico reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1915: – Direttore del servizio sanitario del reggimento, fu in vari combattimenti costante esempio di grande coraggio e sprezzo d'ogni pericolo nell'adempire la sua missione. In una speciale circostanza, si recò di persona, nobile esempio ai dipendenti, dove più vivo era il fuoco nemico, pur di strappare alla morte molti feriti. – Selz, 30 giugno 1915.

TESSARI cav. Romolo, da Castelfranco (Treviso), capitano bersaglieri riserva addetto comando presidio Monfalcone. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1916: – Sotto violento bombardamento nemico d'interdizione, offertosi volontario, guidava successivamente tre battaglioni sui rovesci delle posizioni occupate dalla cavalleria appiedata, adempiendo il compito con mirabile sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 15 maggio 1916.

TESTA Michele, da Sabbio Bergamasco (Bergamo), caporale addetto comando divisione, n. 62770 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, funzionò sempre da portaordini ed accompagnò spesso nostri reparti sulla prima linea, guidandoli con avvedutezza ed esatta conoscenza del terreno. – Monfalcone, 23 maggio-4 giugno 1917.

TETTAMANTI Vittorio, da Brenno Useria (Como), caporale reggimento alpini, n. 120 matricola. — Rimasto ferito in combattimento il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e lo teneva dando bella prova di slancio e coraggio ai suoi dipendenti. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

TIRAFERRI Emidio, da Chivilcoy (Repubblica Argentina), sottotenente medico complemento ufficio sanità divisione. — Essendo stato silurato il piroscafo su cui si trovava imbarcato, con generosità e sangue freddo cooperava al salvataggio dei naufraghi, infondendo loro calma e fiducia colla parola e coll'esempio. Raccolto da una nave alleata, si dedicava subito alla cura dei feriti, destando ammirazione in tutti per la serenità del suo contegno e per l'efficacia della sua opera. – Mare Jonio, 4 maggio 1917.

TODARO Ugo, da Viterbo (Roma), tenente reggimento genio. — Addetto al servizio delle comunicazioni di controbatteria, dirigeva la rete a lui affidata stando sempre negli osservatori di prima linea, e, in seguito allo spostamento degli osservatori stessi, si recava nella zona allora conquistata, e di notte, sotto il fuoco nemico, vi dirigeva con perizia e ardimento il lavoro d'impianto di nuove comunicazioni, dando bell'esempio ai dipendenti di serenità e coraggio. Si distingueva anche in una successiva analoga circostanza, adem-

piendo al suo compito, benchè egli fosse rimasto contuso per lo scoppio di granate nemiche. – Nove 141, 12-26 maggio 1917.

TOGNI Giuseppe, da Pergola (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 7775 matricola. — Sempre primo all'assalto, con entusiasmo giovanile e grande slancio, dava ai suoi compagni belle prove di coraggio. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

TOMAINI Carlo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il violento bombardamento nemico, riuniva e conduceva avanti soldati ritardatari, e, durante furiosi contrattacchi avversari, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione nel tenere saldi i reparti dipendenti sulle posizioni occupate, per quanto battuti anche di fianco in seguito all'indietreggiamento di reparti laterali. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

TOMAT Francesco, da Venzone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5574 matricola. — Telefonista, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, usciva più volte a riattare le linee telefoniche interrotte, e stendeva la linea col comando superiore, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. Portava anche volontariamente ordini fino ad una posizione avanzata, attraversando un lungo tratto di terreno, pure battuto dal fuoco avversario. – Sober, 14 maggio 1917.

TORCHIO Agostino, da Cantarana (Alessandria), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 29682 matricola. — Alla testa di pochi superstiti di un reparto zappatori, si spingeva animosamente all'assalto e alla conquista di posizioni nemiche, e, noncurante del fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, vi si manteneva e vi si rafforzava. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TORINESI Aldo, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 1787 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorse più volte la colonna del battaglione che accorreva in rincalzo, e portò arditamente ordini ed avvisi. In un contrattacco avversario preceduto da un violento bombardamento, guidò plotoni di rincalzo sulla posizione indicatagli. Percorrendo continuamente la linea con sprezzo del pericolo, nei momenti più critici della lotta mantenne costantemente informato di ogni minimo particolare il comando di battaglione. Contuso e stremato di forze, non ebbe mai il minimo abbandono, continuando nell'opera sua. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

TOSELLI Stefano, da Peveragno (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 18053 matricola. — Sfidando l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si offriva spontaneamente ad eseguire lo stendimento di una linea telefonica con un reparto avanzato, dando bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

TOSI Angelo, da Massa Marittima (Grosseto), capitano reggimento bersaglieri. — Col battaglione ai suoi ordini passò di viva forza l'Isonzo in corrispondenza di un saliente, occupando l'obiettivo assegnatogli e rafforzandovisi. Snidò gli avversari dalle trincee e caverne, concorrendo a fare numerosi prigionieri e a catturare materiali da guerra. – Loga, 15-18 maggio 1917.

TOSI Giuseppe, da Cervarolo (Novara), caporale reggimento alpini, n. 18396 matricola. — Con ardimento e coraggio, irrompeva fra i primi nella trincea avversaria. Assolveva anche, con intelligenza, superando gravi difficoltà, il compito assegnatogli come capo-pattuglia, riferendo importanti notizie sul nemico e sul terreno. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

TRENTAZ Daziano, da Dones (Torino), sergente reggimento alpini, n. 23387 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, rimasto ferito il proprio comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, e lo teneva dando bell'esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. Essendo stata messa fuori uso un'arma della propria sezione, radunava i superstiti, e, con calma, dirigeva egli stesso il tiro coll'arma rimasta, respingendo continui contrattacchi nemici. Rovinata anche questa mitraglia-

trice, provvedeva al ricupero di tutto il materiale, affinchè non cadesse in mano all'avversario. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

TRINCI Italo, da Pistoja (Firenze), soldato gruppo bombardieri sezione autonoma bombarde da, n. 26339 matricola. — Avuta sconvolta la trincea e abbattuta la riservetta munizioni del suo pezzo, dava bell'esempio agli altri serventi col prestar la sua opera per rimettere in piena efficienza la sezione, e, sotto il persistente tiro nemico, si offriva di trasportare in luogo più riparato la salma di un compagno, dimostrando fermezza, nobile cameratismo ed ardimento. – Camporovere (Altipiano di Asiago), 18 giugno 1917.

TRIPO Leonardo, da Villafrati (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco nemico, con singolare calma riuniva soldati di reparti diversi e, con essi, coraggiosamente difendeva una trincea seriamente minacciata dall'avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

TROIANO Nicola, da Stigliano (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 7038 matricola. — Comandante di una pattuglia in ricognizione, in pieno giorno e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, assolveva con cura il compito ricevuto, recandosi fino ai trinceramenti avversari e riportandone materiale. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

TROMBA Angelo, da Foligno (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 22968 matricola. — Portaordini del comando di una compagnia, sotto un violento ed intenso bombardamento avversario durato oltre tre giorni, eseguì sempre con serena calma e sprezzo del pericolo gl'incarichi affidatigli, attraversando più volte tratti della linea ove più intenso era il fuoco avversario. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

TROMBI Pietro, da Borgotaro (Parma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'attacco di ben munite posizioni nemiche, avuto l'incarico di mantenere il collegamento con le prime ondate del reggimento di destra, percorrendo un terreno fortemente battuto dall'avversario, con sprezzo del pericolo e rischio personale, assolveva pienamente il suo mandato, essendo di valido aiuto nell'azione che il proprio battaglione stava svolgendo. – Selletta Spazzapani, 14 maggio 1917.

TROVESI Filippo, da Nembro (Bergamo), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 32570 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, fu instancabile nella sua missione di portaferiti durante vari giorni di azione. – Carso meridionale, 23-31 maggio 1917.

TUCCI Berardo, da Acqua Santa (Ascoli Piceno), tenente raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Con la propria batteria di bombarde, tenne per lungo tempo una posizione molto difficile, dando sempre pronto ed efficace appoggio alle azioni delle nostre fanterie. Durante un'offensiva, tra le sue bombarde, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, fu costante esempio di valore e di sprezzo del pericolo. – Carso, marzo-maggio 1917.

TURATI Paolo, da Virle Treponti (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 29430 matricola. — Addetto ad un reparto zappatori impiegato in lavori di rafforzamento, dirigeva i suoi uomini, anche nei momenti di maggiore pericolo, con grande sangue freddo ed energia. Urgendo condurre rinforzi sulla linea di attacco, condivideva efficacemente i pochi ufficiali rimasti nel riordinare gli esitanti ed i dispersi, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria. – Pod Korito, 23-26 maggio 1917.

TURRINI Vittorio Emanuele, da Bassano (Vicenza), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione, mentre un violento contrattacco nemico minacciava di avvolgere la posizione della batteria, con grande perizia ne diresse il fuoco, rimanendo a lungo allo scoperto, in una zona violentemente battuta dal tiro avversario. Eseguì importanti ricognizioni, spingendosi fino alle linee occupate dal nemico. Curò di

persona e ad assicurare la comunicazione telefonica tra comando di brigata e divisione. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

UGOLINI Giovanni, da Montescudo (Forlì), sottotenente reggimento fanteria, — Comandante di una compagnia, seppe mantenere i soldati saldi al loro posto in prima linea, sotto il violento bombardamento nemico, respingendo con poche forze un contrattacco avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

URBINO Giulio, da Firenze, capitano medico sezione sanità Croce rossa, corpo armata. — Investito dell'incarico temporaneo di capo-ufficio di sanità di una divisione, in difficili e cruente giornate di azione seppe assolvere il suo compito con abilità ed energia. Colpita la sede della propria sezione di sanità dal bombardamento nemico, accorreva tra i primi al salvataggio degli ufficiali e militari di truppa della sezione stessa travolti dalle macerie, e ciò nonostante il tiro avversario continuasse violento; dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

URSITTI Bartolomeo, da Pescasseroli (Aquila), carabiniere addetto comando reggimento bersaglieri, n. 19448 matricola. — Prestò servizio al comando di un reggimento, dando sempre prova di zelo e coraggio. Avuto l'incarico di eseguire, insieme con un sergente dei bersaglieri, la pericolosa ricognizione delle linee nemiche, assolveva lodevolmente il proprio compito, dimostrando calma e arditezza. – Monte Kuk, 15 maggio-Monte Vodice, 24 maggio 1917.

VACCARINO Ernesto, da Torino, capitano reggimento genio. — Accompagnava una squadra di soldati incaricata di recarsi a aprire dei varchi nei reticolati nemici, mediante tubi esplosivi, e cooperava col suo esempio e col suo incitamento alla buona riuscita dell'operazione. – Presso il Fortino di Casa Diruta (San Marco), 12 maggio 1917.

VACCARONO cav. Giovanni, da Strambino (Torino), tenente - colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, concorse alla conquista di un'importante posizione, dirigendo e impiegando le sue truppe con intelligenza e valore. Le mantenne poi salde sulla linea, sotto l'intenso bombardamento nemico, dimostrando energico e fermo contegno, e portandosi sempre dove maggiore era il pericolo per incorare i dipendenti. – Monte Cucco, 28 maggio 1917.

VALERIANI Barnaba, da Ramo di Palo (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 7568 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

VALINO Ettore, da Padova, capitano reggimento fanteria. — In aspri combattimenti assunse il comando di un battaglione di cui era caduto il titolare, e con grande ardimento, fermezza e perizia, lo guidò alla conquista d'importanti posizioni nemiche, che poi mantenne saldamente sotto l'intenso e prolungato bombardamento dell'avversario, respingendone vari contrattacchi. – Altipiano Carsico, 27 maggio-5 giugno 1917.

VALLI Oreste, da Casalmaggiore (frazione Vicobellignano) (Cremona), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 24684 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grave suo rischio recapitava ordini ed avvisi ai reparti del reggimento, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Boscomalo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

VAN BRENSE Maurizio, da Brescia, tenente raggruppamento bombardieri gruppo. — Cessato il fuoco delle bombarde, mal soffrendo di rimanere inoperoso spettatore dell'assalto, si slanciava colla seconda ondata delle fanterie, validamente e arditamente cooperando allo sgombro dell'insidioso terreno conquistato, alla cattura di nuclei nemici, alla guida e al collegamento di reparti avanzati. – Jamiano, 23 maggio 1917.

VANDELLI Elgio, da Maramello (Modena), soldato reggimento bersaglieri, n. 24991 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, si mostrava instancabile nel recapitare ordini sulla linea di fuoco, e, con grande calma e sprezzo del pericolo, cooperava efficacemente a mantenere il collegamento fra i vari reparti. – Loga (Monte Fratta), 15-18 maggio 1917.

VANDONI Gaudenzio, da Ghemme (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 8529 matricola. — Durante le azioni sostenute dal battaglione, quale ciclista portaordini disimpegnava il suo mandato, sotto l'intenso bombardamento nemico, dimostrando calma e coraggio singolari. – Monte Kuk, 15 maggio; Monte Vodice, 17 maggio 1917.

VARETTO Antonio, da Cassino (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 21160 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, si recava in prima linea per trasportare feriti e, noncurante del pericolo, compiva scrupolosamente il suo dovere, finchè rimaneva egli stesso colpito da una granata nemica. – Carso, 24-25 maggio 1917.

VENERANDI Pietro, da Pesaro, caporale reggimento fanteria, n. 14765 matricola. — Di bell'esempio durante il combattimento, col suo calmo e fermo contegno teneva saldi sulla posizione i propri dipendenti di fronte ad un violento contrattacco nemico. – Carso, 24 maggio 1917.

VENEZZE Rodolfo, da Padova, sottotenente reggimento bersaglieri. — Dava bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo nell'assolvere la sua missione di ufficiale addetto al comando di un reggimento, e rendeva importanti servizi, finchè venne ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

VENTRIGLIO Andrea, da Curti (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 9589 matricola. — Quale servente al pezzo, durante il bombardamento da parte del nemico, che aveva individuata la sua posizione, continuava nelle proprie mansioni, dando prova di calma e coraggio. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

VENTURA Felice, da Roccaseccа (Caserta), sergente reggimento fanteria n. 58453 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva con impeto e fermezza singolari, snidando e catturando numerosi nemici. – Nova Vas, 10 ottobre 1916.

VERONESE Carlo, da Rovigo, tenente medico complemento sezione sanità. — Già distintosi in altri combattimenti per ardimento ed elevato sentimento del dovere, mentre il posto di medicazione avanzato del reparto da lui comandato veniva più volte colpito in pieno dall'artiglieria nemica che faceva numerose vittime, incurante del pericolo, accorreva ogni volta prontamente a trarre al sicuro e a soccorrere i feriti, dando bell'esempio di generosità e di fermezza. – Ciprjanisce (Gorizia), 10 ottobre-2 novembre 1916.

VESTRUCCI Dario, da Poppi (Arezzo), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, divisione, n. 28506 matricola. — In due giorni consecutivi di combattimento, fu di valido aiuto al suo capitano, raccogliendo militari sbandati, riordinandoli e riconducendoli in prima linea, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, assolvendo il suo compito con singolare energia. – Carso, 25-26 maggio 1917.

VIALI Mario, da Venezia, tenente artiglieria raggruppamento assedio. — Comandante di una batteria posta in una località eccezionalmente esposta ed isolata, fatta segno alle più violente offese nemiche, col suo fermo contegno seppe tener sempre nella massima efficienza il proprio reparto, arrecando al nemico gravi danni e molestie. – Punta Sdobba, agosto 1916-maggio 1917.

VICECONTE Angelo, da Lauria (Potenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 8284 matricola. — Guardafili in servizio presso un osservatorio avanzato di artiglieria, più volte, sotto un violento fuoco nemico, procedeva con calma e prontezza al riattamento delle linee telefoniche interrotte. – Monfalcone, maggio 1917.

VICO Francesco, da Pralormo (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 5681 0 matricola. — Essendo stato ferito il comandante del plotone, assunse il comando del reparto, che mantenne saldo sotto il fuoco del nemico a breve distanza, dando prova di energia, coraggio ed iniziativa ed impedendo un aggiramento dell'avversario sul fianco destro della nostra trincea. – Monte Mrzli, 2 dicembre 1915.

VIDANO Giacomo, da Salto (Torino), caporale reggimento alpini, n. 3087 matricola. — Portò la sua squadra alla conquista di forti posizioni, e, con slancio e coraggio, la trascinò al contrattacco contro il nemico superiore in forze, ricacciandolo alla baionetta. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

VILLA Giuseppe, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 2631 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, sprezzante del pericolo, con animo calmo e sereno, passava varie volte su di una passerella, trasportando numerosi feriti ai posti di medicazione, dopo aver loro apprestate le prime cure. – Fiume Timavo, 28 maggio 1917.

VILLA Vincenzo, da Volturara Appula (Foggia), sottotenente raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Costante esempio di zelo, attività e ardimento, durante un accanito duello di bombarde, ferito gravemente da una scheggia di bomba nemica mentre osservava il tiro della sua sezione, rimaneva all'osservatorio, dando nobile prova di saldezza d'animo ai soldati. – Monfalcone, 14 maggio 1917.

VILLELLA Vincenzo, da Gizzeria (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5212 matricola. — Guardafili in servizio presso un osservatorio avanzato di artiglieria, più volte, sotto il violento fuoco nemico, procedeva con calma e prontezza al riattamento delle linee telefoniche interrotte. – Monfalcone, maggio 1917.

VINCERELLI Francesco, da Ortona (Chieti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49839 matricola. — Animato da nobili sentimenti, con invitta fede e grande coraggio guidava la propria squadra all'assalto di contrastate posizioni avversarie. Abbandonava il terzo giorno il campo della lotta per ferite gravi riportate in un assalto. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

VINZIA Clemente, da Boleto (Novara), carabiniere sezione carabinieri reali, divisione, n. 40946 matricola. — Sprezzante del pericolo, sebbene gravemente contuso, con elevato sentimento del dovere portò al sicuro il proprio ufficiale gravemente ferito. Col concorso di altri carabinieri radunò e ricondusse al fuoco, mentre violenta era l'azione dell'artiglieria avversaria, nuclei di militari dispersi, dando bell'esempio di fermezza e di ardire. – Monfalcone, 24 maggio 1917.

VISCONTI Vitaliano, da Torino, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria, trovandosi con l'osservatorio in prima linea sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, dimostrò sereno coraggio e sprezzo del pericolo, dirigendo con calma e perizia il fuoco dei propri pezzi. Durante la fase preparatoria dell'azione compì con molta arditezza varie ricognizioni nelle prime linee, per l'identificazione dei bersagli e l'aggiustamento dei tiri. – Altipiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

VITTAZ Baldassarre, da La-Salle (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23942 matricola — Quale servente di una mitragliatrice, giunto fra i primi nella trincea nemica e postata rapidamente l'arma allo scoperto, coadiuvava efficacemente il proprio capo arma nel mantenimento della posizione conquistata, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

VIVIANI Italiano, da Cascina (Pisa), soldato raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 28226 matricola. — Servente al pezzo, anche sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, dimostrava contegno calmo e sereno. Colpita la postazione da una granata incendiaria, continuava a far fuoco sui reticolati nemici, finchè venne dato

l'ordine di sgombrare la posizione, che pochi istanti dopo saltava in aria. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

ZANELLI Antonio, da Padenghe (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 3171 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'infuriare del fuoco nemico, si agirò in un terreno scoperto, per soccorrere i feriti e portarli al posto di medicazione, dell'esempio di alto sentimento del dovere. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

ZANFA Oscar, da Varallo (Novara), tenente compagnia mitragliatrici Fiat, brigata bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nei vari combattimenti cui prese parte diede ai suoi dipendenti bell'esempio di sereno ardimento. Mentre le sue armi, con tiro calmo e ben diretto, battevano le posizioni avversarie, fermò e raccolse soldati sbandati, trascinandoli sulla linea di fuoco minacciata da continui contrattacchi. Interpretò sempre gli ordini dei suoi superiori con intelligenza, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Case di Comarie, 24-26 maggio 1917.

ZANINI Pietro, da Tarcento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 53265 matricola. — Durante un furioso attacco nemico dava costante bell'esempio di calma e ardimento, e, noncurante del numero soverchiante degli avversari, incitava i compagni a resistere, finchè quelli furono respinti col lancio di bombe a mano. Dopo di ciò, sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, raccoglieva la salma del proprio capitano. – Sober, 11 ottobre 1916.

ZANIRATO Alessandro, da Rovigo, soldato reggimento genio, n. 7988 matricola. — Si distinse, per esemplare attività, abilità tecnica e sprezzo del pericolo, nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte sull'Isonzo, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una nostra divisione che doveva irrompere su Gorizia. – Gorizia, 9 agosto 1916.

ZAPPINI Agidolfo, da Villa San Fiorano (Milano), zappatore reggimento bersaglieri, n. 1159 matricola. — Mentre, attraverso una zona intensamente battuta da mitragliatrici e fucileria nemiche, trasmetteva un ordine, rimasto ferito alla braccia, noncurante di sè, portava a termine il proprio compito, tornando poi presso l'ufficiale a dargliene assicurazione. – Loga, 17 maggio 1917.

ZAPPINO Giovanni Alberto, da Poirino (Torino), soldato reggimento alpini, n. 9796 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica, dando prova di grande coraggio e sangue freddo, sotto il furioso bombardamento avversario, con calma e alto sentimento del dovere, disimpegnava in modo lodevole il pericoloso servizio di portaordini. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

ZAVA Giuseppe, da Pieve di Soligo (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Caduti due portaordini e ricevuto l'ordine dal colonnello di portarsi a lui vicino, eseguiva l'onorifico e pericoloso incarico, dimostrando grande ardimento nell'attraversare una zona violentemente battuta dal nemico appostato in trincea a non più di venti passi. – Basson, 25 agosto 1915.

ZELASCHI Francesco, da Rivanazzano (Pavia), sottotenente reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 19 aprile* 1917: – Ufficiale addetto ad un comando di brigata, durante il combattimento, incurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, recava ordini e notizie nelle zone più esposte, e spiegava la più solerte attività anche per assicurare in tali zone i collegamenti del comando cui era addetto coi comandi superiori e con le truppe più avanzate. – Pendici Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

ZEPPONI Arturo, da Santa Maria Nuova (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 922 matricola. — Quale comandante di un'improvvisata squadra di portaferiti, disimpegnava coraggiosamente il suo compito, attraversando zone intensamente battute

dal fuoco nemico, per soccorrere e trarre in salvo compagni caduti. – Pod Korite, 23-24 maggio 1917.

ZICCARDI cav. Pilade, da Roma, tenente colonnello reggimento fanteria. — Sotto l'intenso tiro di sbarramento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche smascheratesi da trinceramenti posti sul fronte e sul fianco della colonna d'attacco, portava due compagnie del proprio battaglione, che avevano avuto inizialmente funzioni di riserva, a rinforzo della linea avanzante occupata da battaglioni dell'altro reggimento della brigata, e, nonostante forti perdite subite in ufficiali e truppa, riusciva a catturare numerosi avversari e ad alleggerire, con elementi spinti a rinforzo dei detti battaglioni, la forte pressione che il nemico esercitava su di essi. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

ZIRANO cav. Augusto, da Sant'Antioco (Cagliari), maggiore reggimento fanteria. — Mercè saggie disposizioni, attività e coraggio, infondendo nei suoi dipendenti calma e fiducia, sosteneva e respingeva con le sue truppe un attacco del nemico giunto fino sui parapetti delle trincee non ancora in condizioni di efficace resistenza. – Oslavia, 19-20 dicembre 1915.

ZOCCHEDDU Raimondo, da Seneghe (Cagliari), caporale reggimento bersaglieri, n. 7962 matricola. — Offertosi volontario per un'azione ardita, giungeva fra i primi sulla posizione nemica, dando esempio di calma, coraggio e valore singolari. – Seconda Cima Colbricon, 13 aprile 1917.

ZOLLA Giulio, da Bergamo, sergente reggimento fanteria, n. 12634 matricola. — Addetto al comando di un battaglione accorrente in rincalzo attraverso una zona violentemente battuta dal tiro d'interdizione nemico, dimostrava calma e coraggio riordinando e guidando in linea nuclei di militari dispersi, ritornando spesso sui propri passi, fra lo scoppio di granate di ogni calibro, pur di assicurare il collegamento. In un successivo attacco avversario fu prezioso aiuto al comando col percorrere infaticabilmente la linea, guidando rincalzi, tutti incorando ed incitando, e riferendo su ogni minuto particolare dello svolgimento della lotta. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 3 *gennaio* 1918.

ENCOMIO SOLENNE

AGOSTONI Giuseppe, da Giussano (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 280 matricola. — Addetto ad un comando quale porta ordini, percorse più volte la linea tenuta dalle nostre truppe, sottoposta all'aggiustato e vivo tiro di artiglieria e fucileria nemiche. – Loga-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

ALASSA Remigio, da Villanova d'Asti (Alessandria), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava fin presso ai reticolati nemici e, per due giorni, ve la manteneva salda, sotto l'intenso fuoco dell'avversario: esempio ai suoi dipendenti di fermezza e coraggio. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

ALESSANDRI Amilcare, da Cesena (Forlì), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un intenso periodo di operazioni, sebbene le retrovie fossero intensamente battute dalle artiglierie avversarie, quale ufficiale addetto alle salmerie, opportunamente provvide alla costituzione di vari depositi d'acqua a tergo delle prime linee, e, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, accompagnò egli stesso, sotto il violento fuoco nemico, gli uomini incaricati del rifornimento acqua alle truppe impegnate. – Vrsic, 23-26 maggio 1917.

AMODEI Liborio, da Alcamo (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Teneva contegno fermo ed energico durante un attacco nemico notturno. – Carsò, 26 maggio 1917.

AMPOLLINI Tullo, da San Lazzaro Parmense (frazione San Prospero) (Parma), sergente reggimento alpini, n. 14759 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto e, con slancio e fermezza, contribuiva validamente alla conquista della posizione nemica. – Monte Vodice, 17-18 maggio 1917.

ANDREI Giuseppe, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 21155 matricola. — Guardafili presso il comando di un reggimento, sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva per più giorni le linee telefoniche per ripararle e ristabilire le comunicazioni anche con la linea di fuoco, in momenti molto importanti dell'azione. – Sober, 10-13 ottobre 1916.

ANZALDI Vincenzo, da Catania, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, reso utilissimi servizi al comando del reggimento, dando in varie occasioni belle prove di valore, finchè venne gravemente ferito. – Monte Vodice, 16-25 maggio 1917.

ARTONI Enrico, da Gualtieri (Reggio nell'Emilia), caporale compagnia mitragliatrici, n. 19978 matricola. — Caporale di sanità, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, procedeva con calma e coraggio al primo soccorso dei feriti e poi li trasportava al posto di medicazione, attraversando ripetutamente zone fortemente battute dal fuoco avversario. – Boscomalo (Hudi Log), maggio 1917.

BADINO Mario, da Alessandria, capitano cavalleria addetto comando divisione. — Quale ufficiale a disposizione di un comando di divisione, coadiuvava validamente l'azione del comando stesso, mantenendo ed assicurando il regolare funzionamento dei servizi con coraggiosa attività e costante sorveglianza fin sulle prime linee. – Flondar, 23 maggio-4 giugno 1917.

BALENZANO Michele, da Modugno (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 22565 matricola. — Sprezzante del pericolo, diede prova di ordinento e generosità, raccogliendo i feriti, anche sotto intensi bombardamenti nemici. – Carso, 26-28 maggio 1917.

BALZARETTI Angelo, da Milano, caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 10194 matricola. — Rendeva segnalati servizi come portaordini, percorrendo un terreno fortemente battuto da mitragliatrici nemiche ed assolvendo arditamente pericolosi incarichi. – Monte Kuk-Vodice, 14-26 maggio 1917.

BANDINI Umberto, da Bagni San Giuliano (Pisa), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver avuto le armi fuori uso, coi pochi uomini rimastigli si slanciava alla baionetta, contribuendo a respingere un attacco del nemico. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

BARBANTE Obelardo, da Bologna, tenente medico reggimento bersaglieri. — Direttore del servizio sanitario reggimentale, in vari giorni di combattimento dava prova di coraggio e serena calma nel prestare la sua opera ai feriti. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

BARBIANI Alberto, da Rimini (Forlì), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale osservatore, durante l'infuriare del combattimento, avuto l'osservatorio distrutto dall'artiglieria nemica e interrotte le comunicazioni telefoniche, con sereno coraggio continuò imperterrito nelle proprie mansioni, stando dietro un muricciolo e dando utili informazioni. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

BARGIONI Pietro, da Firenze, sergente sezione sanità, n. 61701 matricola. — In posti di medicazione avanzati di una sezione di sanità, in una zona battuta dal tiro nemico, durante sanguinosi combattimenti prestava lodevole opera di assistenza e cura a numerosi feriti, esempio di sprezzo del pericolo e di pietosa abnegazione. – Carso, 23 maggio-6 giugno 1917.

BATANI Umberto, da Bagno di Romagna (frazione San Pietro in Bagno) (Firenze), sottotenente reggimento genio. — Durante (M.) bombardamento nemico dimostrava attività nel mantenere in efficienza le comunicazioni. Sotto il tiro persistente dell'artiglieria avversaria, procedeva allo stendimento di nuove linee ed alla pronta riparazione di quelle interrotte, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Plava, 15-30 maggio 1917.

BATTILANA Giuseppe, da Castiglione Chiavarese (Genova), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Dette prova di grande calma nei momenti più difficili dell'azione. Fu esempio di zelo e amorevolezza nel medicare e soccorrere i feriti. Sebbene stanco ed esaurito dal lungo ed incessante lavoro, non accettò mai di riposare. – Boscomalo (Hudi Log), 19-24 maggio 1917.

BATTISTA Vincenzo, da Fontecchio (frazione Santa Maria del Ponte) (Aquila degli Abruzzi), caporale reggimento genio, n. 22671 matricola. — Preposto alla sorveglianza e manutenzione delle linee telefoniche di un osservatorio avanzato di artiglieria, dava continue prove di calma e fermezza, provvedendo, durante l'azione, al pronto riattamento di importanti comunicazioni, in una zona battuta dal tiro nemico. – Monfalcone, 20-24 maggio 1917.

BAVA Carlo Antonio, da Roma, caporale maggiore addetto comando divisione, n. 4825 matricola. — Scritturale presso il comando di una divisione, durante sette giorni di aspro

combattimento assolse con attività instancabile ed intelligenza il suo compito, animato sempre da alto sentimento del dovere, e si offrì spesso spontaneamente per portare ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dando prova di singolare sprezzo del pericolo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BENEDETTI Ettore, da Sappata (Belluno), sottotenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoce-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

BENEDETTI Leone, da Camaiore (frazione Pedona) (Lucca), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 45336 matricola. — Attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, coadiuvava efficacemente il graduato addetto alle munizioni nel trasportare bombe in posizione. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

BERARDI Basilio, da Tufillo (Chieti), sottotenente medico reggimento alpini. — Con attività e alto sentimento del dovere, per quattro giorni rimase al suo posto di medicazione, vicinissimo alle linee dei combattenti, prestando le sue cure ai feriti, sotto il fuoco continuo delle artiglierie nemiche. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BERTANI Ippolito, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 1258 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, diede sempre prova di coraggio e di serenità, compiendo tutto il suo dovere ed essendo di valido aiuto al comando stesso, anche in momenti difficili. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

BIAGIOTTI don Giuseppe, da Orvieto (Perugia), cappellano militare reggimento fanteria. — Si recò sempre sollecitamente e con sprezzo del pericolo là dove l'opera sua era utile e necessaria. – Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

BIANCO Giovanni, da Monforte d'Alba (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4315 matricola. — Dava costante esempio di calma, ardimento e sprezzo del pericolo, sia sotto l'intenso bombardamento nemico, sia nel fare dei prigionieri e nel catturare materiale dell'avversario. – Selletta Vodice, 18-21 maggio 1917.

BIESTRA Antonio, da Sommariva del Bosco (Cuneo), soldato reggimento bersaglieri, n. 3229 matricola. — Addetto al comando di squale porta-ordini, percorse più volte la linea tenuta dalle nostre truppe sottoposte all'aggiustato e vivo tiro di artiglieria e fucileria nemiche. – Loga-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

BILANCIONI Alarico, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore del tiro di artiglieria, in posizioni esposte al fuoco nemico, sprezzante del pericolo, disimpegnò il suo compito con calma, avvedutezza e ardimento, rendendo utili servizi alle truppe di fanteria con le quali il suo gruppo operava. – Monfalcone, 15-31 maggio 1917.

BILLI Pietro, da Spezia (Genova), tenente reggimento genio. — Nell'impiantare e nel mantenere le comunicazioni telefoniche col comando di una divisione in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, diede prova continua di attività e coraggio, recandosi volontariamente sulle linee per la riparazione dei guasti, anche nei momenti più difficili. – Zagomila, 16-25 maggio 1917.

BILONI Vincenzo, da Castelcovati (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto alle salmerie, provvide costantemente e puntualmente ai rifornimento di viveri, acqua, munizioni e materiale alle truppe operanti, accompagnando con serenità ed energia gli uomini di fatica alle linee più avanzate, attraverso estese zone interamente battute dalle artiglierie nemiche. – Monte Vodice, 19-22 maggio 1917.

BOCCA Carlo, da Casalborgone (Torino), soldato addetto comando gruppo alpini, n. 23047 matricola. — Quale portaordini, con esemplare ardire e sprezzo del pericolo, attraversava ripetutamente una zona molto battuta dall'artiglieria nemica, per adempiere la sua mansione, finchè cadde ferito. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BONIFORTI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione in una batteria avanzata sulle prime linee, sotto l'intenso bombardamento avversario, regolava con calma i tiri del proprio reparto contro la fanteria nemica avanzante. Abbandonava i pezzi soltanto dopo averne ricevuto ordine e dopo di averli resi inservibili. – Hermada, 4 giugno 1917.

BORGHESE Umberto, da Pradamano (frazione Lovaria) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 32040 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante due contrattacchi nemici riforniva di munizioni il suo reparto, attraversando un terreno fortemente battuto dal tiro avversario e dimostrando serenità e coraggio. – Sober, 11 ottobre 1916.

BORLA Giuseppe, da Ciriè (Torino), aspirante ufficiale reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastato dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoce-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

BOSCO Raffaele, da Priocca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 17883 matricola. — Manteneva calmo sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, ed incitava con l'esempio i compagni a rimanere saldi sulle posizioni da poco conquistate. – S. Elletta Vodice, 20 maggio 1917.

BOZZOLA Antonio, da Galliate (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 34072 matricola. — Addetto ad un comando quale porta-ordini, percorse più volte la linea tenuta dalle nostre truppe, sottoposta all'aggiustato e vivo tiro di artiglieria e fucileria nemiche. – Logha-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

BRESCHI Giuseppe, da Pistoia (Firenze), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 24751 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, lo condusse fin sotto le posizioni nemiche, con slancio e sereno coraggio. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BREVIGLIERI Angelo, da Quistello (Mantova), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29543 matricola. — Capopezzo, avuto in varie circostanze il cannone colpito e danneggiato dal tiro nemico, col suo contegno calmo e coraggioso e con la sua perizia valse ad assicurare sempre ed al più presto il funzionamento della bocca da fuoco. – Jamiano, 26 maggio-8 giugno 1917.

BROGLIA Luigi, da Milano, soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 94 matricola. — Guardafili fra la batteria ed un osservatorio avanzato, si recava ripetutamente, in terreno scoperto e sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, a riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte dai proiettili avversari, contribuendo così a mantenere attiva una linea telefonica della lunghezza di circa dodici chilometri. – Carso, 23 maggio 1917.

BRUNI Andrea, da Rezzonico (Como), soldato reggimento fanteria, n. 29072 matricola. — Piantone al comando di un reggimento, per nobile sentimento di emulazione seguì volontariamente il comando stesso durante il combattimento, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Ferito, chiedeva notizie dei suoi superiori, più di loro preoccupandosi che di sè stesso. – Castagnevizza, 25-26 maggio 1917.

BRUNO Giacomo, da Milano, soldato reggimento alpini, n. 4741 matricola. — Dava costante esempio di calma, ardimento e sprezzo del pericolo, sia sotto l'intenso bombardamento

nemico, sia nel fare dei prigionieri e nel catturare materiale dell'avversario. – Selletta Vodice, 18-21 maggio 1917.

BUFFALO Giovanni, da Salgareda (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 4606 matricola. — Ciclista del comando di un reggimento, volontariamente si offriva per portare un ordine urgente su di un terreno scoperto e sotto l'intenso fuoco avversario, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 2-29 maggio 1917.

BUONGIORNO Bartolomeo, da Ostuni (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 3597 matricola. — Con slancio e ardimento, percorreva più volte una zona battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemiche, recando ordini. – Monte Vodice, 22 maggio 1917.

CAGNOLA Albano, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente sezione telefonica. — Comandante della sezione telefonica di una divisione impegnata in operazioni durate più giorni, provvedeva in condizioni difficili allo stendimento ed al mantenimento delle linee di comunicazione coi reparti dipendenti. – Monte Vodice, 18-30 maggio 1917.

CALZI Giuseppe, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 19633 matricola. — Addetto ad un comando di battaglione, recò vari ordini a reparti nei pressi di un ponte di barche rotto dall'artiglieria nemica, e, sotto l'intenso ed aggiustato fuoco avversario, con fermezza e coraggio vi si trattenne, finchè vide i singoli ordini avere un principio di esecuzione. – Ajba, 16 maggio 1917.

CALZONI Arturo, da Bologna, soldato gruppo, batteria bombarde, n. 19702 matricola. — In seguito all'accidentale scoppio di una bombarda, e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si offriva spontaneamente per soccorrere il proprio ufficiale ed i compagni feriti, tutti trasportandoli al posto di medicazione, incurante del persistente bombardamento avversario. – Saliente a sud-est di Vlaklaz (Macedonia-Serba), 7 maggio 1917.

CAMPOLMI Italo, da Piancastagnaio (Siena), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un assalto svoltosi su di un terreno estremamente difficile e fortemente battuto dal tiro nemico, portava con bell'ardire la sua sezione fin presso i reticolati avversari, quivi esplicando con visibili e notevoli risultati un'intensa azione di fuoco. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CANFARINI Ariberto, da Fiastra (Macerata), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un intenso periodo di operazioni, sebbene le retrovie fossero furiosamente battute dalle artiglierie nemiche di tutti i calibri, quale ufficiale di vettovagliamento, con sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, si recava in prima linea e vi assicurava il buon funzionamento del servizio di rifornimento dei viveri alle truppe impegnate. – Vrsic, 23-26 maggio 1917.

CANNONE Pasquale, da Patras (Grecia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31930 matricola. — Dopo aver dimostrato slancio e ardimento durante l'attacco di una posizione nemica, costretta la nostra linea a ritirarsi perchè minacciata di aggiramento, riuniva i pochi elementi superstiti della compagnia mitragliatrici, ripiegando con essi e coadiuvando efficacemente l'unico ufficiale superstite. – Carso, 25 maggio 1917.

CANTU' Giovanni, da Monza (Milano), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 30391 matricola. — Durante il bombardamento avendo saputo dall'ufficiale addetto alle munizioni che alla batteria stavano per mancare le bombe, noncurante del pericolo, con pochi uomini, attraverso zone battute dall'artiglieria avversaria, ne trasportava in posizione una notevole quantità in breve tempo. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

CAPALDO cav. Federico, da Teano (Caserta), maggiore comando artiglieria corpo armata. — Capo ufficio del tiro presso il comando d'artiglieria di un corpo d'armata, con opera intelligente ed infaticabile nello studio preparatorio per l'impiego delle artiglierie, contribuì ad ottenere da esse il migliore rendimento. – Carso, gennaio-luglio 1917.

CAPPELLINI Vasco, da Ficulle (Perugia), soldato reggimento genio, n. 1831 matricola. — Addetto ad una stazione telegrafica, durante un violento bombardamento nemico volontariamente controllava i guardafili nei lavori di riparazione delle linee passanti lungo una strada fatta segno al tiro avversario, e conservava a mantenerle in funzione, ebbene ripetutamente interrotte, assicurando le preziose comunicazioni. – Monfalcone, 12-13 maggio 1917.

CARETTI Giovannangelo, da San Giorgio la Molara (Benevento), soldato, gruppo batteria bombarde, n. 14594 matricola. — In seguito all'accidentale scoppio di una bombarda, e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si offriva spontaneamente per soccorrere il proprio ufficiale ed i compagni feriti, tutti trasportandoli al posto di medicazione, incurante del persistente bombardamento avversario. – Saliente a sud-est di Vlaklaz (Macedonia-Serbia), 7 maggio 1917.

CARIELLO Pasquale, da Bitonto (Bari), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — In una ricognizione eseguita ad immediato contatto del nemico e [illegible] l'intenso suo fuoco di fucileria, sprezzante del pericolo a cui andava incontro, non tornò alla batteria finchè non ebbe assicurato il perfetto collegamento con le fanterie e non ebbe riconosciuta la disposizione completa di tutta la linea difensiva avversaria. – Merna (Gorizia), 12 agosto 1916.

CARLE Onorato, da La Seyne (Var) (France), aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Per tre giorni consecutivi medicava ed assisteva feriti in un posto battuto dall'intenso bombardamento nemico, dando prova di coraggio e di fermezza. – Colletta Vodice, 19 maggio 1917.

CARRABBA Gennaro, da Napoli, capitano fanteria addetto divisione. — Ufficiale a disposizione del comando di una divisione, durante le operazioni per la conquista di un'importante posizione, provvedeva con serenità ed energia ai rifornimenti, che si svolgevano in condizioni particolarmente difficili ed in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

CARRARA Enrico, da Boccioleto (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 12845 matricola. — Comandante di un plotone, per quattro giorni consecutivi, sotto violenti bombardamenti nemici, lo teneva saldo e compatto. Sempre alla testa dei propri uomini e ove maggiore era il pericolo, li rincorava con la parola e con l'esempio alla difesa della posizione fortemente attaccata dall'avversario. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

CARREL Pietro, da Valtournanche (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25998 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, postava le armi a lui affidate in una posizione avanzata, violentemente battuta dal fuoco avversario, e coi suoi tiri prendeva d'infilata i reparti nemici che salivano al contrattacco, infliggendo loro perdite considerevoli. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CATANZARO Giuseppe, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale sottocomandante di una batteria, si distinse per arditezza e zelo in una difficile presa di posizione, mentre le vetture individuate dal nemico venivano violentemente battute da artiglieria e velivoli, che, con lancio di bombe e fuoco di mitragliatrici, tentavano danneggiarle. – Flondar, 25 maggio 1917.

CAVALLINI Pietro, da Monselice (Padova), soldato reggimento genio, n. 921 matricola. — Durante un prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, per effetto del quale rimase rovinato l'impianto telegrafico e telefonico, prestava servizio per oltre due ore nella stazione di riserva, situata in un sotterraneo mal sicuro, finchè potè funzionare una comunicazione. Provvedeva poi a trasportare in altro luogo i materiali ancora in buono stato, sotto l'incessante tiro avversario. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

CAVINA Giuseppe, da Alfonsine (Ravenna), caporale reggimento genio, n. 481 matricola. — Capo di una stazione ottica, durante la controffensiva nemica e sotto un intenso fuoco di artiglieria, manteneva per più ore, senza interruzione, l'unica importan-

tissima comunicazione, e, benchè la stazione fosse fatta segno al bombardamento perchè individuata dall'avversario, provvedeva, a turno coi telegrafisti, al recapito delle notizie alle stazioni telefoniche degli osservatori e dei comandi, riscuotendo, per il suo contegno e per l'utile servizio prestato nel difficile momento con così alto sentimento del dovere, gli elogi e l'approvazione dei superiori. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

CENCETTI Alfredo, da Rignano sull'Arno (Firenze), caporale maggiore reggimento genio, n. 783 matricola. — Durante un prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, per effetto del quale rimase rovinato l'impianto telegrafico e telefonico, prestava servizio per oltre due ore nella stazione di riserva, situata in un sotterraneo mal sicuro, finchè potè funzionare una comunicazione. Provvedeva poi a trasportare in altro luogo i materiali ancora in buono stato, sotto l'incessante tiro avversario. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

CERRANO Fortunato, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente milizia territoriale reggimen artiglieria fortezza. — Addetto alle comunicazioni di un sotto settore, si offrì spontaneamente di recarsi, in compagnia dei guardiafili, a riparare di notte le linee telefoniche, in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, e, nonostante i danni continui prodotti dal fuoco stesso, con tre ore di lavoro ristabiliva e manteneva le comunicazioni, dimostrando calma e ardimento. – Monte Pasubio, 20-21 maggio 1917.

CERUTTI Luigi, da Borgomanero (Novara), sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 13458 matricola. — Caduto il comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, guidandolo con perizia e ardimento. – San Giovanni di Duino, 24-31 maggio 1917.

CERVATI Giacomo, da Capua (Caserta), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione in una batteria avanzata sulle prime linee, sotto l'intenso bombardamento avversario, regolava con calma i tiri del proprio reparto contro la fanteria nemica avanzante. Abbandonava i pezzi soltanto dopo averli resi inservibili. – Hermada, 4 giugno 1917.

CESOLARI Arnaldo, da Treia (Macerata), sergente reggimento genio, n. 17524 matricola. — Incurante del pericolo, sotto il bombardamento nemico, coadiuvava coraggiosamente il comandante del distaccamento di una sezione pompieri di Gorizia nello spegnimento di numerosi incendi e nella demolizione di parte di fabbricati pericolanti, evitando così l'aggravarsi dei danni prodotti dalla continua caduta e dallo scoppio di proiettili nemici sulla città. – Gorizia, 12-22 maggio 1917.

CHERCHI Vittorio, da Guspini (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 39856 bis matricola. — Volontariamente e con sprezzo del pericolo disimpegnava in momenti assai difficili il servizio di porta ordini dalla batteria all'osservatorio. Servente al pezzo era di esempio agli altri. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

CHIAPPINI Luciano, da Monteprandone (Ascoli Piceno), sergente reggimento genio, n. 23619 matricola. — Durante un intenso bombardamento, udite delle grida di aiuto, conscio del pericolo a cui si esponeva, usciva da solo dal ricovero, e dopo molti sforzi traeva in salvo un soldato ferito, gli apprestava le prime cure e poi, con l'aiuto di altri militari, lo trasportava al posto di medicazione. – Samone Valsugana, 29 aprile 1917.

CHIASTRA Rosolo, da Corniglio (frazione Beduzzo) (Parma), caporale reggimento alpini, n. 56 matricola. — Sprezzante del pericolo, si avventurava più volte in un terreno scoperto e intensamente battuto dal bombardamento nemico, per riattivare la linea telefonica interrotta, assicurando sempre le comunicazioni. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

CICIRETTI Vito, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), caporale maggiore zappatore, battaglione genio, n. 27229 matricola. — Sotto il tiro intenso del nemico, accompagnava il proprio comandante di battaglione in ardite e pericolose ricognizioni su di un terreno da poco conquistato e su quello nemico, dimostrandosi guida preziosa ed efficace collaboratore. - Monfalcone, 24 maggio 1917.

IRIESI Alfredo, da Castelforte (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 28731 matricola. — Esempio ai dipendenti di virtù militare, condusse arditamente la propria squadra fin presso le trincee nemiche, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. - Castagnevizza, 14 maggio 1917.

COCCHI Enrico, da San Lazzaro di Savena (Bologna), soldato sezione sanità, n. 40065 matricola. — Fin dall'inizio della guerra dimostrò attività, zelo e coraggio. In ogni pericolosa contingenza ed in ogni gravoso servizio fu sempre pronto e ardimentoso, prestando l'opera sua in modo lodevole. - Podgora-Peuma-Oslavia, giugno 1915-agosto 1916; Vertojba-San Pietro (Gorizia), agosto-novembre 1916.

COLANTONI Eugenio, da Pescina (Aquila), soldato reggimento genio, n. 4543 matricola. — Telefonista addetto ad una stazione ottica, durante una controffensiva nemica e sotto un intenso fuoco di artiglieria, manteneva per più ore, senza interruzione, l'unica importantissima comunicazione, e, benchè la stazione fosse fatta segno al bombardamento perchè individuata dall'avversario, provvedeva, a turno coi telegrafisti, al recapito delle notizie alle stazioni telefoniche degli osservatori e dei comandi, riscuotendo, per il suo contegno e per l'utile servizio prestato nel difficile momento con così alto sentimento del dovere, gli elogi e l'approvazione dei superiori. - Monfalcone, 4 giugno 1917.

COLAUTTI Arturo, da Trieste, tenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione nei dispositivi tecnici per urgenti lavori di rafforzamento di posizioni contrastate dal nemico, attivamente provvedendo al pronto affluire di materiali vari nelle località d'impiego, percorrendo zone di prima linea violentemente battute dal nemico, dando esempio costante ai propri dipendenti di attività, perizia e sprezzo del pericolo. - Urtoce-Volkovniak Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

COLISTA Valerio, da Fagnano Alto (Aquila degli Abruzzi), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1093 matricola. — Conduceva con coraggio la propria squadra all'assalto, incitandola alla lotta coll'esempio e colla parola, dimostrando sprezzo del pericolo. - Fiume Timavo, 28 maggio 1917.

COLTABIANO Federico, da Giarre (Catania), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — In una difficile presa di posizione compiuta dalla batteria per appoggiare a breve distanza la nostra fanteria avanzante, attraverso un terreno intensamente battuto, e durante il fuoco svolto dalla nuova posizione sotto i colpi avversari, con la sua fermezza e lo sprezzo del pericolo mantenne la calma e la serenità nei dipendenti, contribuendo efficacemente al buon funzionamento della propria sezione. - Flondar, 25-26 maggio 1917.

COMPAGNONI Battista, da Mandello del Lazio (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 93 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, con zelo infaticabile, coraggio e intelligenza, percorse più volte, sia di giorno sia di notte, un terreno difficile, pantanoso e battuto intensamente dal fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemiche per recare ai comandi di battaglione ordini ed avvisi, mantenendo così il collegamento fra il comando di reggimento e quello dei battaglioni: ciò che fu di somma utilità per lo svolgimento dell'azione. - Sober, 1°-2 novembre 1916.

COPOCCHI Giuseppe, da Stia (frazione Castel Castagnaio) (Arezzo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 6043 matricola. — Sprezzante del pericolo, diede prova di ardimento e generosità, raccogliendo i feriti, anche sotto intensi bombardamenti nemici. - Carso, 26-28 maggio 1917.

CORNELI Colombo, da Piegaro (Perugia), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Sotto il vivo fuoco nemico, incurante del pericolo, calmo e sereno, attese instancabilmente alla medicazione dei feriti, dando esempio di altruismo e cameratismo. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

CORRADI Alberto, da Traversetolo (Parma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 11626 matricola. — Si offriva volontariamente per eseguire una ricognizione lungo le nostre prime linee durante una azione, percorrendo zone fortemente battute dal tiro nemico e riportando preziose notizie. – Jamiano, 4 giugno 1917.

CORSO Attilio, da Verona, caporale genio zappatore pompieri, armata, n. 13847 matricola. — Durante l'incendio di un deposito di artifici di guerra, che minacciava vicine polveriere ed un laboratorio pure di artifici, quale zappatore pompiere si manteneva con serena calma al lavoro di estinzione, a pochi passi dal deposito stesso, in un terreno perfettamente scoperto, sotto la pioggia continua dei proiettili nemici d'ogni specie. – Forte Chievo (Verona), 12 maggio 1917.

CORTESE Francesco, da San Costantino Albanese (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un intenso periodo di operazioni, quale ufficiale di vettovagliamento, con energia, elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, accompagnò gli uomini incaricati di portare il rancio, fino ai reparti impegnati, ottenendo la disciplina in tale servizio anche sotto il fuoco delle artiglierie nemiche che ostacolavano i movimenti a tergo della prima linea. – Vrsic, 23-29 maggio 1917.

COSTANZI Giovanni, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria fortezza, batteria d'assedio. — Ufficiale alla linea dei pezzi, mentre la batteria era intensamente controbattuta da grossi calibri nemici, incurante di sè, restava allo scoperto per garantire il regolare funzionamento dei pezzi stessi. – Staranzano, 13 maggio 1917.

CUNTÈ Giovanni, da Pieve del Cairo (Pavia), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — In un posto di medicazione in prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, con sprezzo del pericolo, attese alla cura di numerosi feriti, alla inumazione di cadaveri ed al risanamento del campo dell'azione, percorrendo zone scoperte e battute. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

D'ANDREA Egidio, da Riese (frazione Vallà) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 48882 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, instancabile e sempre, eseguiva sino all'ultimo gl'incarichi affidatigli, portando ordini, raccogliendo sbandati ed incitandoli con la parola e coll'esempio, e mantenendo, anche nei momenti più difficili, il collegamento coi reparti dipendenti. – Flondar-San Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

D'AQUINO Michelangelo, da Montecelio (Roma), caporale maggiore di sanità reggimento artiglieria montagna, n. 63647 matricola. — Spesse volte, sotto l'intenso bombardamento nemico, si recava a raccogliere e medicare i feriti della batteria e quelli di altri reparti. – Monte Vodice, 18-28 maggio 1917.

DE CESARE Vincenzo, da Foggia, capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, si teneva coi posti di medicazione vicinissimo alla linea di fuoco. Durante due giorni, sotto violento bombardamento nemico e con evidente e serio pericolo, percorreva più volte la strada fra i posti di medicazione, per meglio dirigere il servizio e portare aiuto ai propri dipendenti. – Vertoiba, 10-13 ottobre 1916.

DE GIORGI Raffaele, da Morciano di Leuca (frazione Barbarano) (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 11363 matricola. — Rimasto con pochi altri soldati in una posizione avanzata, continuamente attaccata da numerosi nemici, diede per tre giorni esempio di ardimento ai compagni. – Monte Vodice, 19-21 maggio 1917.

DELITALA Gonario, da Nuoro (Sassari), capitano commissario, addetto divisione. — Capo ufficio del commissariato di una grande unità impegnata, per facilitare alle truppe il rifornimento dei viveri, trasportava i magazzini di distribuzione in una zona avanzata e pericolosa, e, mercè la sua grande attività, otteneva il lodevole funzionamento del servizio cui era preposto. – Zagora, 18-30 maggio 1917.

DE LOGU Arcangelo, da Bitti (Sassari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un posto di medicazione molto avanzato, con serenità e zelo, sotto l'infuriare del tiro nemico, attese alla cura di numerosi feriti e al riassettamento del campo dell'azione. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

DE LONGIS Alfonso, da Lenola (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvò efficacemente l'ufficiale addetto alle salmerie, portandosi sino alle prime linee, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, contribuendo ad assicurare il regolare funzionamento dei vari servizi di rifornimento. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

DEL ZOTTO Davide, da Cordenons (Udine), sergente maggiore reggimento alpini, n. 64691 matricola. — Durante la preparazione e il successivo assalto di una forte posizione, saldo con le proprie mitragliatrici sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, dava esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

DE MAGISTRIS Angelo, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Incurante del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con serenità ed alto sentimento del dovere, nei momenti più difficili provvedeva ai rifornimenti dei viveri e materiali alle truppe in prima linea. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

DE MICHELIS Giuseppe, da Sant'Albano Stura (Cuneo), soldato reggimento bersaglieri, n. 28239 matricola. — Addetto ad un comando quale porta-ordini, percorse più volte la linea tenuta dalle nostre truppe, sottoposta all'aggiustato e vivo tiro di artiglieria e fucileria nemiche. – Loga-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

DE NICOLA Alfredo, da Nocera Inferiore (Salerno), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 6421 matricola. — Nel disimpegno del servizio di polizia dimostrò, in ogni circostanza, serena calma ed energia nel raccogliere i dispersi ed i titubanti, e nell'avviarli al loro posto di combattimento. – Monte Vodice, 31 maggio -1-11 giugno 1917.

DE THOMASIS Raffaele, da Civitella Casanova (Teramo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava con alto spirito del dovere le funzioni di sottocomandante di batteria in contingenze difficili, e sempre animato dal sentimento del dovere, infondeva nei propri dipendenti coraggio e calma, assicurando in ogni momento il buon funzionamento della batteria. – Jamiano, 3-8 giugno 1917.

DI GUGLIELMO Raffaele, da Civitella Messer Raimondo (Chieti), tenente complemento gruppo bombardieri, batteria. — Comandante di una mezza batteria distaccata, dimostrava calma ed energia, restando al suo posto in posizioni battute dal nemico, esponendosi continuamente per meglio osservare e dirigere il tiro delle bombarde, pur di raggiungere il compito a lui assegnato. – Camporovere (Altopiano di Asiago), 18 giugno 1917.

DI PALMA Giuseppe, da Canosa di Puglia (Bari), tenente reggimento fanteria. — Addetto alle salmerie ed al vettovagliamento, adempiva lodevolmente le sue mansioni, percorrendo con sprezzo del pericolo zone battute dall'intenso fuoco, e spingendosi, anche in momenti difficili, in posizioni avanzate, esempio di coraggio ai propri dipendenti. – San Giovanni di Duino, 24-28 maggio 1917.

DI ROCCO Pasquale, da Popoli (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, n. 18723 matricola. — Rifornitore di una sezione mitragliatrici, con calma e coraggio disimpegna-

va il compito affidatogli, attraversando più volte tratti di terreno scoperto ed intensamente battuto dal nemico. Sostituiva il tiratore di un'arma rimasto ferito, e continuava a sparare, finchè una granata avversaria colpiva la mitragliatrice e feriva lui stesso gravemente. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

DODET Alberto, da Roma, caporale reggimento genio, n. 75290 matricola. — Capo di una sezione telefonica, durante un violento bombardamento nemico che aveva interrotto numerose linee nell'interno di un abitato, fu di esempio ai guardafili ed animatore di tutti i soldati della stazione durante i lavori per il riattamento di numerose linee interrotte, mantenendo sempre le comunicazioni in modo regolare. – Staranzano, 12-13 maggio 1917.

DONADIO Antonio, da Torino, soldato genio zappatori pompieri, armata, n. 48539 matricola. — Durante l'incendio di un deposito di artifici di guerra, che minacciava vicine polveriere ed un laboratorio pure di artifici, quale zappatore pompiere si mantenne con serena calma al lavoro di estinzione, a pochi passi dal deposito stesso, in un terreno perfettamente scoperto, sotto la pioggia continua dei proiettili nemici d'ogni specie. – Forte Chievo (Verona), 12 maggio 1917.

DOSSI Carlo, da Vignate (Milano), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 88 matricola. — Guardafili di una batteria, in molte pericolose circostanze, con ardimento, si recava sotto il fuoco nemico a stendere nuove linee telefoniche o a riparare quelle interrotte dal violento tiro delle batterie avversarie. – Carso, 23 maggio 1917.

DUCA Guido, da Pozzuolo del Friuli (Udine), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 50351 matricola. — Portò più volte ordini in prima linea ed agli enti sanitari vicini, anche quando infuriava il fuoco nemico. – Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

ELLERO Alfonso, da Pordenone (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 55202 matricola. — Telefonista al comando di un reggimento, sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva per più giorni le linee telefoniche per ripararle e ristabilire le comunicazioni anche con la linea di fuoco, in momenti molto importanti dell'azione. – Sober, 10-13 ottobre 1916.

ERCOLANO Ciro, da Portici (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre la compagnia si apprestava ad avanzare, essendo il suo plotone stato assegnato di scorta ad un reparto di mitragliatrici che rimaneva in trincea, otteneva di partecipare all'azione, e, preso il comando di un altro plotone, si spingeva fra i primi arditamente all'attacco, affrontando il fuoco di mitragliatrici avversarie. – Sober, 1° novembre 1916.

ERRERA Mario, da Venezia, tenente reggimento genio. — Trovandosi presente in una stazione telegrafica durante un violento bombardamento di grossi calibri nemici, che avevano distrutto tutto l'impianto esterno e interrotte le comunicazioni, con calma e fermezza assumeva la direzione dei lavori di riattamento mentre ancora perdurava il bombardamento, dirigendo intelligentemente l'opera dei militari dipendenti, ed animandoli con l'esempio e con la parola. – San Canziano, 15 maggio 1917.

FAGGI Fausto, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Coraggioso, calmo e sprezzante del pericolo nel compimento del suo dovere, sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, che provarono duramente il suo reparto, non mancò mai di portare al battaglione i rifornimenti necessari pel proseguimento della lotta. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

FARINA Domenico, da Soriano Calabro (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio ai propri dipendenti di sprezzo del pericolo, dimostrava alto sentimento militare e virtù del soldato. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

FARONI Ciro, da Villimpenta (Mantova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 32410 matricola. — Addetto al comando di un gruppo, si distinse sempre per atti

vità e zelo. Avendo una granata incendiaria nemica appiccato il fuoco ad un ricovero del gruppo, si adoperava a salvare dalle fiamme gran parte dei materiali, noncurante del fuoco d'interdizione dell'avversario e degli scoppii delle munizioni e degli esplosivi provocati dall'incendio stesso. – Jamiano, 4 giugno 1917.

FASOLA Mario, da Maggiora (Novara), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Curava in modo lodevole il trasporto in posizione del materiale e delle bombe. Durante il bombardamento, saputo che alla batteria erano venute a mancare le bombe per lo scoppio di una riservetta, ne eseguiva subito il rifornimento, sotto il violento fuoco avversario, contribuendo così efficacemente al proseguimento del tiro distruggitore di reticolati avversari. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

FAVRO Eugenio, da Marsiglia (Francia), soldato reggimento alpini, n. 1640 matricola. — Durante un accanito combattimento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, alzava un disco bianco di segnalazione alle nostre batterie e lo teneva in vista, finchè tutta la compagnia ebbe ripiegato: esempio di fermezza e coraggio. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

FAZII Antonio, da Secinaro (Aquila degli Abruzzi), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 23616 matricola. — Prodigò sempre amorevoli cure a numerosi feriti e mantenne calma e coraggio, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, nell'adempimento delle mansioni affidategli. – Carso, maggio 1915-maggio 1917.

FERRÈ cav. Leopoldo, da Alessandria, colonnello carabinieri reali, armata. — Comandante dei CC. RR. di un'armata, organizzò in modo perfetto il servizio dei suoi dipendenti su tutta la fronte assegnata, infondendo loro un alto sentimento del dovere. Durante le operazioni diresse il servizio stesso dando prova di fermezza d'animo, coraggio e sprezzo del pericolo, ed intervenne personalmente per riordinare colonne scomposte dai tiri delle artiglierie nemiche. – Croce Sant'Antonio (Gallio-Vicenza), 10 giugno 1917; Campomagro (Enego Vicenza), Campomulo (Foza-Vicenza), 18 giugno 1917.

FERRO Calogero, da Mazzara del Vallo (Trapani), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 2808 matricola. — Di pattuglia, spintosi con due bersaglieri sulle linee nemiche, vi faceva dei prigionieri. Fatto a sua volta prigioniero, insieme coi due bersaglieri, pel sopraggiungere improvviso di forze avversarie, riusciva con essi a liberarsi, rientrando nelle nostre linee. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

FERULLI Domenico, da Gioia del Colle (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 44466 matricola. — Sprezzante del pericolo, diede prova di ardimento e generosità, raccogliendo i feriti, anche sotto intensi bombardamenti nemici. – Carso, 26-28 maggio 1917.

FOGGINI Giulio, da Pisa, caporale maggiore reggimento genio, n. 47889 matricola. — Capo di una stazione telegrafica, si recava a rintracciare l'interruzione di una linea telefonica collegante la sua stazione con un'altra, e, fatta eseguire la riparazione, coadiuvava efficacemente un ufficiale della compagnia nella riparazione di linee facenti capo alla stazione corrispondente, sita in un abitato fatto segno al violento bombardamento nemico. Prestava la sua opera con perizia, infondendo coraggio ai guardafili con la parola e con l'esempio. – San Canziano, 15 maggio 1917.

FONTANA Antonio, da Arcisate (Como), sottotenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastato dal nemico ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Uročce-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

FRANCO Giovanni, da Salcedo (Vicenza), tenente veterinario reggimento artiglieria montagna. — Fu costante esempio di calma e arditezza, prestando la sua opera ai quadrupedi del proprio e di altri reparti, in una zona soggetta al violento fuoco dell'avversario. Nell'interesse del servizio si recava a visitare quadrupedi sulla linea dei pezzi, in prossimità della prima linea, traversando una zona battuta dal violento tiro d'interdizione nemico. – Monte Vodice, 18-31 maggio 1917.

FRANCOLINI Ferruccio, da Spoleto (Perugia), sottotenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoce–Volkovniak–Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

GALUZZI Guido, da Lareno (Como), sergente maggiore reggimento alpini, n. 4308 matricola. — Rimasto ferito il suo ufficiale, assumeva il comando del plotone, conducendolo con slancio ad assalto di un'aspra e ben munita posizione nemica, dimostrando poi serenità, fermezza e spirito di iniziativa durante i furiosi contrattacchi avversari. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

GAMBELLETTI Giovanni, da Spoleto (Perugia), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 27871 matricola. — Dimostrando coraggio, ripetutamente percorse zone battute dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica, recando ordini. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GASPERINI Giacinto, da Campo San Piero (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Sebbene ammalato, non si allontanava dal suo plotone, che doveva partecipare ad un'azione, e lo conduceva arditamente al fuoco. – Selo, 25-26 maggio 1917.

GIACHINO RICCA Domenico, da Sparone (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23669 matricola. — Incurante dell'intenso e violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si recava sul campo dell'azione e, con calma serena, vi disimpegnava lodevolmente il servizio di portaferiti, dimostrando alto sentimento del dovere. – Coston Vodice, 18-20 maggio 1917.

GIAMPIETRO Pietro, da San Marco dei Cavoti (Benevento), sottotenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoce-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

GIANNELLI Alessandro, da Seravezza (frazione Querceta) (Lucca), capitano reggimento genio. — Mentre infieriva maggiormente il combattimento ed il bombardamento nemico, si recava volontariamente più volte nelle prime linee, sotto il fuoco della fucileria avversaria, e vi assicurava il servizio delle comunicazioni, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Vodice, 15-16 maggio 1917.

GIARDINI Antonio, da Arezzo, soldato reggimento genio, n. 39627 matricola. — Quale guardafili, si recava arditamente e con serena calma a riparare più volte, sotto il vivo fuoco nemico ed in zona scoperta, numerose interruzioni delle linee telefoniche a lui affidate, assicurandone in tal modo il loro regolare funzionamento durante l'azione. – Vallone di Mucile-Pietra Rossa, 12-14 maggio 1917.

GIAVARDI Luigi, da Lodi (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 9430 matricola. — Esploratore di un gruppo, incaricato delle funzioni di stendifilo, sempre calmo e ardito nell'adempimento del suo speciale compito, dava esempio di cameratismo e di coraggio, accorrendo volontariamente, per camminamenti

molto battuti dal fuoco nemico, a soccorrere e a sostituire un compagno gravemente ferito. – Carso, 12 maggio 1917.

GILARDETTI Edgardo, da Valduggia (Novara), sergente reggimento alpini, n. 52396 matricola. — Quale capo mitragliatrici disimpegnava con zelo le sue funzioni, sotto l'infuriare del tiro di artiglieria e fucileria nemica, dando esempio ai suoi dipendenti di calma e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

GIORGI Roberto, da Stradella (Pavia), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Mentre il posto di medicazione era fatto segno al tiro di artiglieria nemica di grosso calibro con granate a gas lagrimogeno, incurante del pericolo, continuava con calma e serenità a prestare le sue cure ai feriti e a rincorare le truppe che si affollavano nella dolina. Avvenuto il cambio di reggimento, spontaneamente rimaneva sul posto per concorrere nello sgombro dei feriti. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

GIULI Ferdinando, da Penna San Giovanni (Macerata), soldato reggimento genio, n. 19180 matricola. — Guardafilo sul fascio di linee per servizio di controbatteria, essendo queste state interrotte in seguito allo scoppio di bombe lanciate da aeroplani nemici, provvedeva con lodevole calma alla loro riattivazione, mentre perdurava il bombardamento aereo. – Monfalcone, 26 maggio 1917.

GRAZIANI cav. Lodovico, da Venezia, colonnello comandante raggruppamento bombardieri. — Manifestatosi un incendio in una baracca di una batteria di bombarde in vicinanza di un deposito di munizioni, conscio delle possibili conseguenze, sprezzante del pericolo, vi accorreva prontamente, ed in poco tempo organizzava l'opera di spegnimento, domando l'incendio ed evitando possibili gravi danni. – Monte Zebio, 7 giugno 1917.

GRIFI Orlando, da Caldarola (Macerata), tenente divisione, sezione telefonica. — Con calma e sprezzo del pericolo, durante tutto il periodo delle operazioni e sotto furiosi bombardamenti nemici, diresse personalmente e con proprio rischio l'impianto ed il successivo riattamento d'importanti comunicazioni telefoniche al seguito delle colonne di attacco, assicurando in tal modo i collegamenti resi difficili dall'intenso fuoco avversario e dando prova di fermezza e di elevato sentimento del dovere. – Flondar, 23 maggio-4 giugno 1917.

GRIMALDI Rizieri, da Taviano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 7235 matricola. — Quale portaordini, sempre a fianco del suo comandante fi sulla vetta nemica, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, finchè, ferito, dovette malincuore lasciare il suo posto. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

GUBITTA Ruggero, da Santo Stino di Livenza (Venezia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 38841 matricola. — Quale portaferiti, di sua iniziativa accorreva sollecitamente in soccorso di due feriti, attraversando zone battute dall'artiglieria avversaria, e li trasportava lontano ed al sicuro. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

GUGLIELMANA Flaminio, da Samolaco (Sondrio), caporale reggimento fanteria, n. 2299 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, con zelo infaticabile, coraggio e intelligenza, percorse più volte, sia di giorno, sia di notte, un terreno difficile, pantanoso e battuto intensamente dal fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemiche per recare ai comandi di battaglione ordini ed avvisi, mantenendo così il collegamento fra il comando di reggimento e quello dei battaglioni, ciò che fu di somma utilità per lo svolgimento dell'azione. – Sober, 1°-2 novembre 1916.

GUNGNI Salvatore, da San Vero Millis (Cagliari), soldato reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco avversario, incorava i compagni, incitandoli alla lotta e dando esempio di virtù militare. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

INNOCENTI Ferdinando, da Schignano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 35511 matricola. — Incurante dell'intenso fuoco nemico, manteneva il posto assegnatogli, e si ritirava soltanto dopo avere ricevuto l'ordine di raggiungere la propria squadra, continuando ad ogni successivo appostamento a far fuoco. – Fiume Timavo, 28 maggio 1917.

INSALATA Angelo, da Bari, soldato ciclista divisione colonna munizioni, n. 24966 matricola. — Restò saldo sotto il fuoco nemico di artiglieria, eseguendo con precisione ed energia gli ordini ricevuti e dando prova di serenità e coraggio. – Monfalcone, 27 maggio 1917.

INZANI Alberto, da Vernasca (Piacenza), capitano reggimento genio. — In 18 mesi di guerra, quale comandante di una compagnia telefonisti del genio, dava continue prove di competenza tecnica, energia e costanza, dirigendo con fermezza ed alto sentimento del dovere il servizio delle comunicazioni e personalmente recandosi nelle zone più avanzate, incurante di disagi e pericoli, per mantenere regolare il servizio stesso durante tutto il periodo delle operazioni. – Basso Isonzo (Carso), novembre 1915-giugno 1917.

ISOLA Carlo, da Brescia, sottotenente complemento reggimento alpini. — Entrato col proprio plotone in una forte trincea avversaria, lo riordinava con prontezza ed energia e lo portava poscia in una posizione fortemente minacciata, concorrendo efficacemente a respingere il nemico attaccante in forze. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

JAHIER Eugenio, da Torre Pellice (Torino), tenente reggimento alpini. — In un terreno intensamente battuto dall'artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano nemiche, consolidava la posizione già conquistata, infondendo nei suoi soldati calma e arditezza nell'esecuzione del lavoro, finchè venne gravemente ferito. – Selletta Vodice, 17 maggio 1917.

LAMBORGHINI Renato, da Bologna, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Mentre la propria batteria era soggetta al tiro nemico da 305, accorreva primo, sotto il fuoco, al salvataggio di sedici uomini suoi rimasti feriti e sepolti sotto un ricovero colpito dalle granate avversarie. – Monfalcone, 14 maggio 1917.

LAVORICRO Biagio, da San Bonifacio (Verona), soldato compagnia mitragliatrici, n. 19796 matricola. — Affrontando fatiche e rischi, sotto violenti bombardamenti nemici, contribuiva alacremente al servizio di munizionamento di mitragliatrici. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

LODO Efisio, da Cagliari, soldato reggimento fanteria, n. 11940 matricola. — Esempio costante di fermezza e coraggio, sotto l'intenso tiro nemico, adempivazvariati incarichi affidatigli dal comandante la compagnia. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

LO MONACO Lodovico, da Guardia Lombardi (Avellino), maresciallo capo reggimento bersaglieri, n. 20711 matricola. — Maresciallo di battaglione, dava in varie circostanze del combattimento prova di coraggio e serenità d'animo, assolvendo compiti pericolosi, sotto il violento bombardamento nemico. – Selletta Vodice, 21-23 maggio 1917.

LORENA Luigi, da Novara, soldato reggimento fanteria, n. 1995 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, instancabile sempre, eseguiva sino all'ultimo gl'incarichi affidatigli, portando ordini, raccogliendo sbandati ed incitandoli con la parola e coll'esempio, e mantenendo, anche nei momenti più difficili, il collegamento coi reparti dipendenti. – Flondar-San Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

LUZZAGO Costanzo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria, resisteva sulla trincea conquistata, dimostrando fermezza e coraggio, ed incitando i dipendenti a seguire il suo esempio. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

MACALUSO Francesco, da Cattolica Eraclea (Girgenti), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24022 matricola. — Dette continue prove di coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegnare le funzioni di telefonista di gruppo, percorrendo le linee per riattarle, sotto il vivo fuoco nemico. – Jamiano, 26 maggio-8 giugno 1917.

MAGLI Giuseppe, da Supersano (Lecce), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — In un posto di medicazione in prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, con sprezzo del pericolo, attese alla cura di numerosi feriti, alla inumazione di cadaveri ed al rastrellamento del campo dell'azione, percorrendo zone scoperte e battute. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

MAGNI Candido, da Terricciola (Pisa), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale osservatore, durante l'infuriare del combattimento, avuto l'osservatorio distrutto dall'artiglieria nemica e interrotte le comunicazioni telefoniche, con sereno coraggio continuò imperterrito nelle proprie mansioni, stando dietro un muricciuolo e dando utili informazioni. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

MALANTI Giuseppe, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Esploratore di un gruppo di batterie da campagna, comandato a riconoscere la via di accesso ad una posizione avanzata mentre ferveva intensa la lotta, compiva con zelo e coraggio l'incarico ricevuto. – Flondar, 24 maggio 1917.

MAJO Salvatore, da Cefalù (Palermo), aspirante ufficiale reggimento genio. — Durante un prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, per effetto del quale rimase rovinato l'impianto telegrafico e telefonico, prestava servizio per altre due ore nella stazione di riserva, situata in un sotterraneo mal sicuro, finchè potè funzionare una comunicazione. Provvedeva poi a trasportare in altro luogo i materiali ancora in buono stato, sotto l'incessante tiro avversario. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

MALAGOLI Alghisio, da Modena, caporale reggimento fanteria, n. 1372 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, con zelo infaticabile, coraggio e intelligenza, percorse più volte, sia di giorno sia di notte, un terreno difficile, pantanoso e battuto intensamente dal fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemiche per recare ai comandi di battaglione ordini ed avvisi, mantenendo così il collegamento fra il comando di reggimento e quello dei battaglioni, ciò che fu di somma utilità per lo svolgimento dell'azione. – Sober, 1°-2 novembre 1916.

MANCUSO Ruggero, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Durante il periodo delle operazioni offensive, percorrendo terreni battuti dal fuoco nemico, seppe costantemente trovar modo di condurre i rifornimenti di munizioni e di altro materiale guerresco alle truppe in prima linea. – Flondar-San Giovanni di Duino, 15 maggio-4 giugno 1917.

MANNO Carlo, da Finale Pia (Genova), tenente reggimento artiglieria fortezza, batteria d'assedio. — Sulla linea dei pezzi durante l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, essendo stati battuti i ricoveri, noncurante del pericolo, rimaneva scoperto e assicurava con calma e serenità il funzionamento dei pezzi e dei rifornimenti delle munizioni. – Staranzano, 14 maggio 1917.

MANZI Andrea, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria n. 362 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, diede sempre prova di coraggio e di serenità, compiendo tutto il suo dovere ed essendo di valido aiuto al comando stesso, anche in momenti difficili. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

MARCHESI Giovanni, da Zandobbio (Bergamo), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 38860 matricola. — Telefonista addetto ad un osservatorio avanzato, in un giorno di azione e sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, si offriva per riparare la linea interrotta, e riattava così le comunicazioni con la batteria, contribuendo anche ad eccitare l'emulazione fra gli stendifilo. – Carso, 24 maggio 1917.

MARTELLETTI Giacomo, da San Benedetto Po (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33579 matricola. — Dirigeva più volte le linee telefoniche, in zone battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, dando prova di calma, arditezza e sprezzo del pericolo. — Flondar, 24-26 maggio 1917.

MARTINI Loreto, da Roma, soldato sedicente reggimento fanteria, n. 64771 matricola. — Dimostrando coraggio, ripetutamente percorse zone battute da fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, recando ordini. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

MARZONA Primo, da Travaglis (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 56944 matricola. — Visto cadere sulla posizione conquistata, teneva fermo contegno, incitando i dipendenti a resistere ai violenti contrattacchi nemici. — Selz, 10 ottobre 1916.

MASIERO Italo, da Terrassa Padovana (Padova), caporale ciclista divisione, colonna munizioni, n. 41012 matricola. — Restò saldo sotto il fuoco nemico di artiglieria, eseguendo con premura ed energia gli ordini ricevuti e dando prova di serenità e coraggio. — Monfalcone, 27 marzo 1917.

MASSINI Giuseppe, da Monvalle (Como), soldato reggimento alpini, n. 22432 matricola. — Ardimentoso si spingeva in esplorazione verso la linea nemica, e volontariamente si assumeva l'incarico di portare un ordine, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria. — Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

MATTEUZZI Dalfo, da Ancona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con sereno e costante sprezzo del pericolo, si esponeva ripetutamente al fuoco nemico per trarre al sicuro i feriti e le armi della propria sezione mitragliatrici. — Raccaguno, 25 maggio 1917.

MAZZANTINI Lionello, da San Piero a Sieve (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria (Sl. M.). — Dimostrava fermezza d'animo e instancabile tenacia nel compito affidatogli di far affluire alle truppe di prima linea i mezzi di sostentamento e di difesa, compito reso assai difficile dal violento e continuo bombardamento delle artiglierie nemiche. — Selz e Monte Vodice, 22 maggio 1917.

MAZZERINI Giacomo, da Carpegna (Pesaro e Urbino), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 19932 matricola. — Capo telefonista, più volte si recava in una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria per mantenere costante il collegamento fra la batteria e il comando di gruppo. — Castagnevizza, 15 maggio 1917.

MAZZOLA Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. — Uronce-Volkovniak-Spezzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

MAZZOLA Giuseppe, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato sedicente reggimento fanteria, n. 12360 matricola. — Dimostrando coraggio, ripetutamente percorse zone battute dal fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, recando ordini. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

MEDITTI Ernesto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 81181 matricola. — Quale portatore d'ordini, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione, traversando arditamente zone battute dall'intenso fuoco nemico. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

MELITA Giuseppe, da Messina, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria di nuova formazione, con assiduità e diligenza attese alla sua organizzazione e istruzione, ricevuto fra i primi e combattimenti ottimi risultati ottenuti

all'esempio di calma e coraggio da lui offerto ai propri dipendenti. – Monfalcone, 24 aprile-6 giugno 1917.

MELODIA Riccardo, da Altamura (Bari), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, si distinse per la sua perizia e lo sprezzo del pericolo, e, nell'intento di osservare il tiro, si recava sui punti più avanzati, sotto il fuoco avversario, e vi si manteneva fino ad azione ultimata. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

MENEGHINO Sabato, da Somma Vesuviana (Napoli), carabiniere, comandante plotone, carabinieri reali divisione, n. 20530 matricola. — Nel disimpegno del servizio di polizia dimostrò, in ogni circostanza, serena calma ed energia nel raccogliere i dispersi ed i titubanti, e nell'avviarli al loro posto di combattimento. – Monte Vodice, 31 maggio-1°-11 giugno 1917.

MIANI Saverio, da Grumo Appula (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2095 matricola. — Sprezzante del pericolo, diede prova di ardimento e generosità, raccogliendo i feriti, anche sotto intensi bombardamenti nemici. – Carso, 26-28 maggio 1917.

MICOTTI Gottardo, da Sant'Agata sopra Cannobio (Novara), caporale reggimento alpini, n. 39292 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, unico superstite dei graduati del plotone, ne assumeva il comando, e, per vari giorni, lo manteneva con fermezza e coraggio. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

MILANI Mario, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 7192 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, durante sette giorni di violento bombardamento nemico, con calma e sereno coraggio portava continuamente ordini ai comandanti dei reparti impegnati, offrendosi anche di recarsi nei punti ove maggiore era il pericolo. – Massiccio Monte Vodice, 16-22 maggio 1917.

MONTECASSIANI Francesco, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 1854 matricola. — Si offriva volontariamente pel servizio di collegamento, e sotto l'intenso fuoco nemico, noncurante del pericolo, per tre giorni consecutivi assicurava la trasmissione delle comunicazioni al comando di brigata ed agli osservatori del gruppo. – Carso, 23 maggio 1917.

MONTI Luigi, da Cologno (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Scoppiate due granate nemiche su di un reparto del battaglione, di cui era aiutante maggiore, interveniva prontamente, e, con calma ed energia, cooperava per l'immediato sgombro dei feriti, confortandoli e facendoli accompagnare al posto di medicazione. – Casa del Pastore (Selletta Vodice), 7 giugno 1917.

MONTI Pietro, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Benchè malato, durante l'azione non volle lasciare il reggimento, contribuendo con la propria energia, anche sotto violenti bombardamenti, ad assicurare l'arrivo del rancio della truppa fin sulle nuove prime linee. – Boscomalo (Hudi Log), 23-24 maggio 1917.

MONTICCHIO Oreste, da Gallipoli (Lecce), tenente legione provvisoria autonoma carabinieri reali. — Durante un anno, quale comandante di tenenza, diresse e assicurò con energia, abilità ed efficacia il servizio di polizia, di disciplina e d'ordine nel proprio territorio, esempio ai dipendenti di cosciente sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Gorizia, agosto 1916-luglio 1917.

MORAZZONI Giovanni, da Lavena (frazione Ponte Tresa) (Como), soldato reggimento alpini, n. 43475 matricola. — Coll'intelligente coraggioso impiego della sua arma contribuì efficacemente a respingere i numerosi contrattacchi nemici, seguitando il fuoco anche dopo che lo scoppio di una granata avversaria aveva privato l'arma stessa dello scudo. – Monte Vodice, 17-21 maggio 1917.

MORETTI Antonio, da Pontecorvo (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 55074 matricola. — Nel disimpegno del servizio di polizia dimostrò, in ogni circostanza, serena calma ed energia nel raccogliere i dispersi ed i titubanti e nell'avviarli al loro posto di combattimento. – Monte Vodice, 31 maggio-1°-11 giugno 1917.

MORETTI Mario, da Alzano Maggiore (Bergamo), tenente complemento reggimento alpini. — Sotto il violento e continuo fuoco d'interdizione dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, che cagionava gravi perdite, trascinava coll'esempio della sua ferma volontà e del suo coraggio i propri dipendenti carichi di viveri e di munizioni sulla prima linea, per rifornirla. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

MORETTI Vincenzo, da Fobello (Novara), soldato reggimento alpini, n. 24748 matricola. — Quale portaordini, percorreva più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, la fronte della compagnia, assolvendo intelligentemente il proprio mandato. Nei giorni successivi, attraversava, per recapitare ordini, una zona battuta dal tiro d'interdizione avversario, dando prova di infaticabilità e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

MORO cav. Federico, da Verolanuova (Brescia), tenente colonnello raggruppamento bombardieri gruppo. — Comandante di un gruppo di cinque batterie di bombarde, più volte si recò in luoghi molto esposti per meglio studiare il terreno dell'azione e riconoscere i bersagli assegnati alle batterie, affinchè il tiro avesse a riuscire maggiormente efficace. Durante lo svolgimento dell'azione esercitò sempre il comando con avvedutezza e con serenità, e benchè l'osservatorio, ov'egli si trovava, fosse violentemente battuto dalle artiglierie nemiche, vi rimaneva con calma, traendo così dai reparti dipendenti il massimo rendimento. – San Marco (Gorizia), 12-26 maggio 1917.

MORO Vincenzo, da Padova, capitano complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria di nuova formazione, con assiduità e diligenza attese alla sua organizzazione e istruzione, ricavandone fin dai primi combattimenti ottimi risultati dovuti all'esempio di calma e coraggio da lui offerto ai propri dipendenti. – Monfalcone, 24 aprile-6 giugno 1917.

MORTERA Anselmo, da Marotto (Alessandria), sergente genio zappatori pompieri, armata, n. 52840 matricola. — Durante l'incendio di un deposito di artifici di guerra, che minacciava vicine polveriere ed un laboratorio pure di artifici, quale zappatore pompiere si mantenne con serena calma al lavoro di estinzione, a pochi passi dal deposito stesso, in un terreno perfettamente scoperto, sotto la pioggia continua dei proiettili nemici d'ogni specie. – Forte Chievo (Verona), 12 maggio 1917.

MOSCATELLI Francesco, da Trani (Bari), capitano comandante carabinieri divisione. — Comandante dei carabinieri reali di una grande unità, dimostrò attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia immediatamente a tergo di ove truppe impegnate in combattimento. – Monte Vodice, 30 maggio 1917.

MOTTINO Giovanni Battista, da Mercurago (Novara), sottotenente milizia territoriale gruppo bombardieri batteria. — Sotto il fuoco di artiglierie nemiche, in circostanze difficili, preparò e diresse l'azione della propria sezione, ottenendone buoni risultati, dimostrando capacità, calma e sprezzo del pericolo, e dando esempio di alto sentimento del dovere ai propri dipendenti. – Camporovere (Altipiano di Asiago), 16-18 giugno 1917.

MUSSONI Antonio, da Torino, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1596 matricola. — Portaferiti di una batteria da montagna, sotto il violento fuoco nemico, rimaneva sempre in batteria giorno e notte, accorrendo in ogni momento a portare aiuto ai feriti, sempre sereno ed incurante del pericolo. – Selletta Vodice, 17 maggio 1917.

NANI Ulisse, da Lanzada (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 1528 matricola. — Con slancio e sangue freddo, incurante del grave pericolo cui andava incontro, si offrì

volontariamente per portare un ordine al comando di reggimento, e ne tornava con la ri-sposta, non curando il fuoco cui era fatto segno. – Sober, 1 novembre 1916.

NATALE Antonio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 27050 matricola. — Portaordini di un battaglione, sprezzante del pericolo, attraversava ripetutamente zone battute dal fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, dimostrando calma e coraggio. – Monte Vodice, 25-28 maggio 1917.

NEGRI Gaetano, da Assago (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 21663 matricola. — Addetto ad un comando quale porta ordini, percorse più volte la linea tenuta dalle nostre truppe, sottoposta all'aggiustato e vivo tiro di artiglieria e fucileria nemiche. – Loga-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

NEJROTTI Giuseppe Mario, da Torino, tenente medico complemento sezione sanità. — Benché ammalato, conscio del dovere che gl'incombeva, nonostante i consigli dei superiori di restare a riposo, volle prestare l'opera sua valida ed efficace di chirurgo, per sopperire alla deficienza di personale. – Carso, 22-29 maggio 1917.

NICOLAI Romolo, da Vicenza, soldato sezione sanità, n. 10329 matricola. — Durante un intenso e violento bombardamento nemico eseguito con grossi calibri sulla sezione di sanità, con animo sereno e alto sentimento del dovere, continuava a coadiuvare il personale sanitario, non allontanandosi se non dopo averne ricevuto l'ordine. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

OLIVERO Enrico, da Torino, sergente maggiore genio zappatori pompieri, armata, n. 48529 matricola. — Durante l'incendio di un deposito di artifici di guerra, che minacciava vicine polveriere ed un laboratorio puro di artifici, quale zappatore pompiere si mantenne con serena calma al lavoro di estinzione, a pochi passi dal deposito stesso, in un terreno perfettamente scoperto, sotto la pioggia continua dei proiettili nemici d'ogni specie. – Forte Chievo (Verona), 12 maggio 1917.

ORTENZI Filippo, da Aquila, tenente carabinieri reali sezione addetto comando armata. — Quale ufficiale addetto al comando dei carabinieri reali d'armata, durante operazioni offensive disimpegnava con zelo e coraggio le proprie mansioni, essendo di efficace aiuto al comando stesso. – Croce Sant'Antonio, 12 giugno 1917; Camporagro-Campomulo, 18 giugno 1917.

PARI Mario, da Udine, capitano artiglieria addetto comando divisione. — In una giornata di azione esecutiva, sotto il fuoco nemico, una ricognizione sulla linea più avanzata, fornendo utili dati al comando della divisione cui era addetto. – Carso, 3 novembre 1916.

PARINI Francesco, da Cabiaglio (Como), sergente reggimento alpini, n. 493 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, seppe distinguersi per calma e serenità d'animo durante gli attacchi ed il violento bombardamento del nemico, sostituendo di persona un tiratore ferito. – Monte Vodice, 25-26 maggio 1917.

PASTORE Giulio, da Firenze, capitano reggimento bersaglieri addetto squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, ha sempre dimostrato belle qualità di audacia e di sangue freddo. Il 22 febbraio 1917, nonostante pericolosissime condizioni atmosferiche per vento impetuoso a raffiche, si offriva per compiere una ricognizione. Dopo due vani tentativi, partiva una terza volta e, giunto presso Reifenberg, durante l'esecuzione di rilievi fotografici importanti ebbe l'apparecchio colpito dall'artiglieria avversaria, ed uno dei proiettili, forata la carlinga, lo urtò al fianco destro senza ferirlo. Ciò nonostante portava brillantemente a termine la ricognizione, dando utilissime informazioni sui movimenti nemici, dimostrando altissimo senso del proprio dovere e sangfroid. – Cielo di Reifenberg, 22 gennaio 1917.

PASTORELLO Antonio, da Bovolenta (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 351 matricola. — Servente di un pezzo, rimasto ferito gravemente alla

ferita e contusa in più parti dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, dimostrava fermo contegno e serena calma. – Monfalcone, 17 maggio 1917.

PAVANELLO Attilio, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 4802 matricola. — Portaordini di un battaglione, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria nemica, instancabilmente recapitava ordini, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Lasiz, 24-26 maggio 1917.

PEANO Luigi, da Venaria Reale (Torino), capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria, ininterrottamente in posizione sin dal principio della campagna, di nobil sempre contegno calmo e sprezzo sereno del pericolo, portando i propri osservatori sino alle prime linee e continuando a rimanervi, sotto violenti bombardamenti nemici, per meglio ferire sempre maggior precisione ed efficacia ai propri tiri. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PEDRONI Enrico, da Chiavenna (Sondrio), caporal maggiore reggimento fanteria, n. 1871 matricola. — Chiesto al comando di un reggimento, con zelo infaticabile, coraggio e intelligenza, percorse più volte, sia di giorno sia di notte, un percorso difficile, pantanoso e battuto intensamente dal fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemiche per recare ai comandi di battaglione ordini di servizi, mantenendo così il collegamento fra il comando di reggimento e quello dei battaglioni, ciò che fu di sommo utilità per lo svolgimento dell'azione. – Sober, 1-2 novembre 1916.

PEIROLO Emilio, da Meana di Susa (Torino), sergente reggimento alpini, n. 19990 matricola. — Durante la preparazione ed il successivo assalto di una forte posizione, saldo con le proprie mitragliatrici sotto l'infuriare dell'artiglieria avversaria, dava esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

PERES Guerrino, da Fagagna (frazione Villalta) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 54042 matricola. — Sprezzante del pericolo, eseguì un appostamento per mitragliatrice al di là della trincea occupata, incurante dell'intenso fuoco avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

PERRAZZONE Ettore, da Cerrione (Novara), carabiniere sezione addetto comando reggimento fanteria, n. 905 matricola. — Con serenità e sprezzo del pericolo seppe coll'esempio incorare i feriti e mantenere la calma anche nei momenti più difficili. – Carso, 12-26 maggio 1917.

PETRELLI Michele, da Visso (frazione Ussita) (Macerata), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 9777 matricola. — Trovandosi di servizio in batteria mentre questa era soggetta al tiro aggiustato del nemico, accorreva coraggiosamente al salvataggio di parecchi compagni rimasti sepolti fra le macerie di un ricovero colpito in pieno, e continuava l'opera sua generosa, sotto il persistente fuoco avversario. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

PIATTI DAL POZZO Guido, da Lazise (Verona), capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica dava prova di perizia, calma e coraggio, e, col suo esempio, manteneva saldo il reparto, che, sotto il tiro prolungato dell'avversario, subiva forti perdite. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

PIETRANTONIO Liberato, da Isernia (Campobasso), soldato reggimento genio, n. 103 matricola. — Telefonista addetto ad una stazione ottica, durante una controffensiva nemica e sotto un intenso fuoco di artiglieria, manteneva per più ore, senza interruzione, l'unica importantissima comunicazione, e, benchè la stazione fosse fatta segno al bombardamento perchè individuata dall'avversario, provvedeva, a turno coi telegrafisti, al recapito delle notizie alle stazioni telefoniche degli osservatori e dei comandi, riscuotendo, per il suo contegno e per l'utile servizio prestato nel difficile momento con così alto sentimento del dovere, gli elogi e l'approvazione dei superiori. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

PIVETTA Davide, da Pasiano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 55300 matricola. — Durante vari contrattacchi nemici coadiuvava il proprio comandante di plotone a incitare i soldati a una strenua resistenza. – Sober, 10 ottobre 1916.

POLEANO Giovanni, da Sessa Aurunca (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 2250 matricola. — Nel disimpegno del servizio di polizia militare, in ogni circostanza, serena calma ed energia nel raccogliere i dispersi e i sbandati, e nell'avviarli al loro posto di combattimento. – Monte Vodice, 31 maggio-1-11 giugno 1917.

PRADELLA Luigi, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 61791 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento e di fronte ai ripetuti contrattacchi nemici, teneva contegno lodevole per calma e coraggio. – Sober, 10 ottobre 1916.

PRATELLI Pietro, da Sona (Verona), vice-brigadiere legione provvisoria autonoma carabinieri reali, n. 79 matricola. — Comandante di un posto di riconoscimento immediatamente a tergo delle trincee di prima linea, in una zona sempre soggetta al fuoco avversario, diresse con ardimento, energia ed abilità il servizio affidatogli. Portò pronto ed efficace soccorso ad un accantonamento colpito in pieno dall'artiglieria nemica ed a militari feriti che si trovavano su di un carro che era stato capovolto dallo scoppio di un grosso calibro avversario. – Gorizia, 15-17 maggio 1917.

PULEO Rosario, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, rimasti feriti il comandante e l'aiutante maggiore in primo, prodigò la sua energia per ottenere che l'azione del comando non venisse mai a mancare. In una zona battuta di continuo e con grande intensità dal fuoco avversario, per quattro giorni di aspri combattimenti, dimostrò ardimento e sereno sprezzo del pericolo col guidare rincalzi e colonne di rifornimento, coll'adunare e ricondurre in linea i dispersi, coll'organizzare i molteplici servizi, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

PUNTEL Osvaldo, da Paluzza (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 2427 matricola. — Cicliste presso il comando di un reggimento, percorreva per tre giorni una zona violentemente battuta dal fuoco di artiglieria nemica, per portare ordini in prima linea, assolvendo il suo compito con intelligenza e coraggio. – Sober, 10-13 ottobre 1916.

QUARANTA Terzo, da Macerata, sottotenente reggimento fanteria. — In un momento difficile, essendo stato allontanato dalla linea il proprio comandante di compagnia, per ferita riportata, lo sostituì risolutamente nel comando, evitando che l'azione del riparto verso gli obiettivi assegnati avesse a subire rallentamento. – San Giovanni di Duino, 28-31 maggio 1917.

QUARGNOLI Mario, da Chiarano (Treviso), aspirante ufficiale reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoce-Volkovnak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

RAGUSIN cav. Augusto, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — Dirigeva l'azione del suo reggimento recandosi sulle prime linee, sotto il vivo fuoco nemico, e, col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, infondeva slancio ed ardimento nelle proprie truppe. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

RAMACCA Osiride, da Parma, soldato reggimento genio, n. 8787 matricola. — Capo di una stazione ottica, con calma, sotto il violento bombardamento nemico, rimaneva in piedi, allo scoperto, per facilitare la corrispondenza, trasmettendo importanti comuni-

cazioni di grande interesse per lo sviluppo delle operazioni durante l'interruzione delle linee telefoniche. – Carso, 23 maggio 1917.

REA Eleuterio, da Arpino (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6357 matricola. — Quale portaferiti, di sua iniziativa accorreva sollecitamente in soccorso di due feriti, attraversando zone battute dall'artiglieria avversaria, e li trasportava lontano ed al sicuro. – Pod Korite, 20-24 maggio 1917.

RICCESI Pietro, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), soldato reggimento genio, n. 39881 matricola. — Addetto quale guardafili in una stazione telefonica, accorreva premurosamente e ripetutamente a riparare le linee interrotte durante i violenti bombardamenti nemici. Gettato a terra per lo scoppio di una granata avversaria, che, scoppiatagli vicino, gli aveva messo fuori uso la bicicletta, proseguiva la sua strada, e mentre perdurava il tiro nemico, ristabiliva in breve tempo importanti comunicazioni telefoniche. – Staranzano, 12-22 maggio 1917.

RICCI Domenico, da Spoleto (frazione Eggi) (Perugia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 612 matricola. — Sprezzante del pericolo, disimpegnava con calma ed attività le proprie funzioni di portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico. – Flondar, 25 maggio 1917.

RICCO' Paolo, da Tizzano Val Parma (Parma), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Costante esempio ai subordinati di fermezza e di alto sentimento del dovere, li trascinava all'attacco, incitandoli colla parola e coll'esempio, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche, finchè cadeva ferito. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

RIGHETTI Giorgio, da Ravenna, tenente reggimento fanteria. — Esponendosi coraggiosamente al tiro dell'artiglieria nemica aperto di sorpresa sul rovescio della posizione raggiunta dal proprio reparto, riusciva a mettere al riparo i propri uomini, finchè veniva colpito egli stesso dallo scoppio di una shrapnel avversario. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

RIGO Giovanni, da Udine, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Mentre la batteria era oggetto al tiro nemico da 305, seguiva per primo il proprio comandante che accorreva in soccorso di parecchi militari rimasti feriti e travolti fra le macerie di un ricovero colpito in pieno. Rimasto illeso nello scoppio di una granata avversaria, che feriva di rovinare il ricovero, aiutato da altri frattanto accorsi, estraeva due morti e quattordici feriti. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

RIZZARDINI Nicola, da Zoldo Alto (Belluno), caporale reggimento genio, n. 1682 matricola. — Durante un prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, per effetto del quale rimase rovinato l'impianto telegrafico e telefonico, prestava servizio per molte ore nella stazione di riserva ritirata in un sotterraneo nel sicuro, finchè potè funzionare una comunicazione. Provvedeva poi a trasportare in altro luogo i materiali ancora in buono stato, sotto l'incessante tiro avversario. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

ROBECCHI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento alpini. — Esempio di calma e coraggio, percorse più volte la linea di fuoco fortemente battuta dalla fucileria nemica, provvedendo con perizia alla sistemazione difensiva della posizione occupata. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

ROSA Giacomo, da Piancengo (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 79551 matricola. – Unico soldato del posto di medicazione, accorse a tutti i bisogni e a tutte le necessità dello speciale servizio. Diede prova di grande coraggio recandosi dal posto stesso ad altro dove, mentre i camminamenti erano battuti dal tiro violento delle artiglierie nemiche. Stanco ed esausto dal lungo lavoro, non chiese mai di riposare e fu sempre vigile e sereno al proprio posto. – Boscomalo (Hudi Log), 19-24 maggio 1917.

ROSSI Francesco, da Forlì, tenente reggimento bersaglieri. — Oltre alle sue attribuzioni di aiutante maggiore, adempiva anche quelle di comandante di plotone e di compagnia, là dove accorreva per la mancanza dei titolari: esempio di calma e coraggio. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

ROSSI Giovanni, da Piacenza, caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 15611 matricola. — Essendosi incendiato un grande fabbricato in causa dello scoppio di proietti nemici, si presentava spontaneamente al comandante del presidio, offrendosi di mettere in salvo un deposito di cartucce che era minacciato dal fuoco, e con una piccola squadra mandava a termine il pericoloso compito, salvando anche alcuni quadrupedi, sotto il tiro incessante ed intenso dell'artiglieria avversaria. – Monfalcone, 11 maggio 1917.

RUBINO Oreste, da Torella di Lombardi (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, lo conduceva alla conquista d'importanti posizioni nemiche, dimostrando slancio e ardire, e contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

SALEMI Domenico, da Roccapalumba (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 6999 matricola. — Si prestava volontariamente a recapitare ordini dalle compagni. impegnate nella lotta al comando del battaglione, attraversando zone soggette all'intenso fuoco avversario e dimostrando coraggio. – Monte Vodice, 25-28 maggio 1917

SALICE Luigi, da Milano, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 9338 matricola. — Portò più volte ordini in prima linea ed agli enti sanitari vicini, anche quando infuriava il fuoco nemico. – Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

SALVI Angelo, da Selino (Bergamo), caporale addetto comando gruppo alpini, n. 60294 matricola. — Con esemplare ardimento e sprezzo del pericolo, in una zona continuamente battuta dall'intenso tiro dell'artiglieria nemica, portava numerosi ordini ai reparti sulla linea di fuoco. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

SANTINELLI Nazzareno, da Pausula (frazione Colbuccaro) (Macerata), carabiniere sezione addetto comando reggimento fanteria, n. 678 matricola. — Con serenità e sprezzo del pericolo, seppe coll'esempio incorare i feriti e mantenere la calma, anche nei momenti più difficili. – Carso, 12-26 maggio 1917.

SARTORI Mario, da Casalmaggiore (frazione Rivarolo del Re) (Cremona), sergente gruppo. batteria bombarde, n. 29810 matricola. — Noncurante del pericolo, nei momenti più critici seppe infondere la calma nei serventi dei pezzi. – Quota 1050 (Macedonia-Serbia), 7 maggio 1917.

SCARANO Giuseppe, da Benevento, soldato reggimento genio, n. 43 matricola. — Durante un prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, per effetto del quale rimase rovinato l'impianto telegrafico e telefonico, prestava servizio per oltre due ore nella stazione di riserva, situata in un sotterraneo mal sicuro, finchè potè funzionare una comunicazione. Provvedeva poi a trasportare in altro luogo i materiali ancora in buono stato, sotto l'incessante tiro avversario. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

SERAFINI Quirino, da Nonantola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 32413 matricola. — Durante un attacco nemico incitava i compagni alla lotta, esponendosi più volte per lanciare bombe ove maggiore era il pericolo. – Grazigna, 21 maggio 1917.

SERIANNI Basilio, da Decollatura (frazione San Bernardo) (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 9623 matricola. — Esempio costante di fermezza e coraggio, sotto l'intenso tiro nemico, adempiva svariati incarichi affidatigli dal comandante la compagnia. – Boscomalo (Hudi Log), 23 maggio 1917.

SERMISONI Giuseppe, da Bergamo, caporale reggimento fanteria, n. 30904 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, noncurante del pericolo, sotto l'intenso

fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, instancabile sempre, eseguiva sino all'ultimo gl'incarichi affidatigli, portando ordini, raccogliendo sbandati ed incitandoli con la parola e coll'esempio, e mantenendo, anche nei momenti più difficili, il collegamento coi reparti dipendenti. – Hondar-San Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

SESSA Corrado, da Salerno, soldato reggimento genio, n. 12864 matricola. — Durante un prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, per effetto del quale rimase rovinato l'impianto telegrafico e telefonico, prestava servizio per oltre due ore nella stazione di riserva, situata in un sotterraneo mal sicuro, finchè potè funzionare una comunicazione. Provvedeva poi a trasportare in altro luogo i materiali ancora in buono stato, sotto l'incessante tiro avversario. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

SETTI Cesare, da Treviglio (Bergamo), soldato autodrappello addetto comando divisione, n. 5003 matricola. — Motociclista presso il comando di una divisione, durante tre giorni d'intenso bombardamento nemico compiva con zelo ed entusiasmo il suo dovere, portando a più riprese ordini fino sulla prima linea, attraverso zone fortemente battute, finchè cadeva gravemente ferito per lo scoppio di un proietto avversario di grosso calibro. – Altipiano Carsico, 21-23 maggio 1917.

SIMEONI Alessandro, da Fontaniva (Padova), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 1527 matricola. — Capo telefonista in un osservatorio avanzato, in un giorno di azione, spontaneamente e ripetutamente ne usciva, e, noncurante del vivo fuoco dell'artiglieria nemica, riattivava le comunicazioni colla batteria, contribuendo anche, col suo contegno, ad eccitare l'emulazione fra gli stendifilo posti alla sua dipendenza. – Carso, 24 maggio 1917.

SPANU Antonio, da Monserrato (Cagliari), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 39818 matricola. — Trovandosi di servizio in batteria, mentre questa era soggetta al tiro aggiustato nemico, accorreva coraggiosamente al salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti fra le macerie di un ricovero colpito in pieno, e continuava l'opera sua generosa, sotto il persistente fuoco avversario. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

SPECCHIO Gaetano, da Aquila, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, per quattro giorni consecutivi sotto il violento fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, calma e fermezza, tenne la posizione conquistata e vivamente contrattaccata dall'avversario. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

STANZANI Carlo, da Bologna, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 46673 matricola. — Volontariamente e con sprezzo del pericolo si portava oltre le nostre prime linee per osservare il tiro delle bombarde del suo reparto, cooperando efficacemente alla buona direzione del tiro. – Nad Bregom, 14-23 maggio 1917.

STOCCO cav. Cesare, da Catanzaro, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, durante le sanguinose giornate di una lunga e difficile azione, per la buona riuscita della quale aveva prodigato tutto se stesso, travolto, mentre si apprestava a seguire le sue truppe al di là delle linee nemiche, dallo scoppio di un proiettile di grosso calibro, quantunque fosse costretto a cedere il comando, volle rimanere sul campo dell'azione, dando prezioso contributo di consiglio e di cuore. – Nad Bregom, 23-25 maggio 1917.

STRADOLINI Giovanni, da Cardino (Udine), soldato reggimento genio, n. 7389 matricola. Quale telefonista in un osservatorio avanzato, essendo rimaste interrotte le linee, volontariamente e ripetutamente si recava a ripararle, sotto il violento fuoco nemico, assicurando le comunicazioni. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

STRAZZA Alessandro, da Torino, soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 171 A. G. matricola. — Durante un'azione, con calma e sprezzo del pericolo, si portava in prima linea, attraversando un terreno di recente conquistato, ma intensamente battuto dal tiro

dell'artiglieria nemica per procedere alla sepoltura di un compagno caduto, e non tornava che dopo compiuta l'opera pietosa. – Pod Korite, 28 maggio 1917.

STROBINO Battista, da Pistolera (Novara), soldato reggimento alpini, n. 34843 matricola. — Instancabile, per quattro giorni sotto il violento fuoco nemico e ove più forte era la mischia, provvedeva all'immediata cura dei feriti ed allo sgombro dei medesimi: esempio di calma e coraggio. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

SUSIO Angelo, da Moscoline (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 30774 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, instancabile sempre, eseguiva sino all'ultimo gl'incarichi affidatigli, portando ordini, raccogliendo sbandati ed incitandoli con la parola e coll'esempio, e mantenendo, anche nei momenti più difficili, il collegamento coi reparti dipendenti. – Hondar-San Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

TANDIN Mario, da Bovolenta (Padova), soldato reggimento bersaglieri, n. 2864 matricola. — Sotto il tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, si mostrava instancabile nel recapitare ordini fin sulla linea di fuoco, e, con calma e sprezzo del pericolo, cooperava efficacemente a mantenere saldo il collegamento fra i reparti. – Jesa (Monte Fratte), 15-18 maggio 1917.

TARPANI Augusto, da Todi (frazione Frontignano) (Perugia), carabiniere sezione addetto comando reggimento fanteria, n. 27161 matricola. — Con serenità e sprezzo del pericolo, seppe coll'esempio incorare i feriti e mantenere la calma, anche nei momenti più difficili. – Carso, 12-26 maggio 1917.

TEDESCHI Pietro, da Biono (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1294 matricola. — Sprezzante del pericolo, si avventurava più volte in un terreno scoperto e intensamente battuto dal bombardamento nemico, per riattivare la linea telefonica interrotta, assicurando sempre le comunicazioni. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

TERENZIO Michele, da Bovino (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Durante l'esecuzione di una piccola azione offensiva da parte di due plotoni della sua compagnia, dimostrò di possedere in grado elevato il sentimento del dovere, esponendosi, con sprezzo del pericolo, per meglio dirigerne e sorvegliarne lo svolgimento. – Belpoggio (Gorizia), 13 aprile 1917.

TESINELLI Umberto, da Zimella (Verona), sergente reggimento genio, n. 2051 matricola. — Saputo che il tiro di grossi calibri nemici aveva distrutto le comunicazioni di un'importante nostra centrale telefonica, benchè comandato in una stazione di retrovia, incurante del pericolo, chiedeva ed otteneva l'autorizzazione di recarsi sul posto, e, sotto l'insistente fuoco nemico, vi cooperava con molta perizia ed efficacia al riattivamento delle comunicazioni, che, mercè la sua opera, venivano ristabilite in brevissimo tempo. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

TOFANETTI Giovanni, da Moniga (Brescia), sottotenente reggimento fanteria. — In un momento difficile, essendo stato allontanato dalla linea il proprio comandante di compagnia per ferita riportata, lo sostituì risolutamente nel comando, evitando che l'azione del reparto verso gli obiettivi assegnati avesse a subire rallentamento. – San Giovanni di Duino, 24-31 maggio 1917.

TOMMASINI Giuseppe, da Montopoli in Val d'Arno (frazione Capanne) (Firenze), soldato, sezione sanità, reparto someggiato, n. 254-*bis* matricola. — Aiutante di sanità addetto ad un posto di medicazione avanzato di una sezione di sanità, accortosi dell'incendio scoppiato in un deposito di bombe, per primo efficacemente concorreva all'estinzione affrontando, con fermezza e incurante di sè, il grave pericolo dell'esplosione delle bombe. – Valle di Jamiano, 2 giugno 1917.

TOSOLINI Eugenio, da Tricesimo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 49791 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo si recava in una zona fortemente battuta dal nemico per trasportare alla sezione di sanità un ufficiale ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

TREPPIEDI Giovanni, da Chieti, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 23908 matricola. — In terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, volonterosamente e prontamente coadiuvò un sergente, che lo aveva richiesto, nel trasportare al posto di medicazione un maggiore caduto presso i reticolati nemici. – Castelnuovo, 29 luglio 1915.

TREVES Arturo, da Ivrea (Torino), tenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoco-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

TROTTA Rocco Ercole, da Civitella Casanova (Teramo), caporale maggiore addetto comando divisione, n. 136 matricola. — Scrittorale presso il comando di una divisione, durante sette giorni di aspro combattimento, benchè affaticato dall'enorme lavoro che gl'incombeva, si offriva più volte per portare ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dando prova di coraggio e sangue freddo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TULLII Luigi, da Teramo, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — In un posto avanzato di medicazione, con sangue freddo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, attese alla cura di numerosi feriti, in diversi giorni consecutivi. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

UBBIALI Pietro, da Grignano (Bergamo), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 3291 matricola. — Trovandosi di servizio in batteria, mentre questa era soggetta al tiro aggiustato nemico, accorreva coraggiosamente al salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti fra le macerie di un ricovero colpito in pieno, e continuava l'opera sua generosa, sotto il persistente fuoco avversario. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

VACCARO Vincenzo, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 1263 matricola. — Noncurante del pericolo, su di un terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, con calma e coraggio portava ordini ai rincalzi ed alle linee avanzate. – Monte Vodice, 16-28 maggio 1917.

VARGIÙ Antonio, da Bessudo (Sassari), carabiniere sezione addetto comando reggimento fanteria, n. 29273 matricola. — Con serenità e sprezzo del pericolo, seppe coll'esempio incorare i feriti e mantenere la calma, anche nei momenti più difficili. – Carso, 12-26 maggio 1917.

VENDITTELLI Guido, da Isernia (Campobasso), tenente artiglieria sezione aerostatica autocampale. — Già distintosi più volte durante quattro mesi di servizio aereo in Macedonia quale osservatore nelle condizioni più difficili di impiego del pallone drago, il 5 maggio 1917, ufficiale di manovra, durante l'attacco di un aeroplano nemico che discendeva a bassissima quota per mitragliare il pallone e la squadra di manovra, con grande calma ed abilità provvedeva all'atterraggio, sotto il fuoco avversario, salvando l'aerostato. – Iaratok (Serbia), 5 maggio 1917.

VENTURI Sisto, da Bologna, tenente complemento reggimento genio. — Sotto il vivo bombardamento nemico, usciva spontaneamente con due telegrafisti a riattare le linee telefoniche, portandosi in posizioni assai difficili e dando esempio ai suoi dipendenti di serenità d'animo e di alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 20-21 maggio 1917.

VERCESI Ugo, da Montù Beccaria (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 3690 matricola. — Osservatore di artiglieria, disimpegnava il suo com-

pito con calma, abilità e costante sprezzo del pericolo, durante diversi giorni di bombardamento nemico. – Lora-Cosmagnon, 15-20 maggio 1917.

VIDOLETTI Emilio, da Varese (Como), sottotenente complemento reggimento alpini, — Sotto il violento bombardamento nemico, con calma e serenità, assolveva completamente una difficile missione. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

VILLA Virginio, da Milano, tenente reggimento alpini. — Con fermezza e ardimento, attraverso una zona fortemente battuta dal tiro nemico, provvedeva lodevolmente al rifornimento di acqua e di munizioni sulla linea dei combattenti. Ivi giunto, di sua iniziativa concorreva a ricacciare alla baionetta un attacco avversario. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

VOLPE Mario, da Napoli, sottotenente reggimento genio. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rapido rafforzamento di posizioni fortemente contrastate dal nemico, ottenendo dai propri dipendenti, in condizioni difficili, il massimo rendimento di lavoro, mercè l'esempio costante di attività, competenza tecnica, calma e sprezzo del pericolo. – Urtoce-Volkovniak-Spazzapani, 27 marzo-15 aprile 1917.

ZANNOVELLO Antonio, da Padova, sottotenente medico reggimento bersaglieri. — Addetto al servizio sanitario reggimentale, dava prova di calma e coraggio nel prestare la propria opera, nonostante i pericoli cui era esposto pel tiro dell'artiglieria nemica. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

ZENONI Luigi, da Castelnuovo di Verona (Verona), sergente maggiore reggimento alpini, n. 27126 matricola. — Ferito leggermente ad una gamba da una scheggia di granata nemica, continuava a coadiuvare l'ufficiale, durante la notte, nel servizio d'ispezione, benchè fosse stato autorizzato di recarsi al posto di medicazione. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

ZIGNANI Romolo, da Roma, caporale maggiore reggimento genio, n. 54206 matricola. — Capo di un'importante stazione telegrafica e telefonica durante un forte bombardamento nemico, che interruppe tutte le comunicazioni facenti capo alla stazione stessa, coadiuvò un ufficiale della propria compagnia, adoperandosi con calma a ristabilire le comunicazioni e a riattare le linee sotto il persistente fuoco avversario. – San Canziano, 15 maggio 1917.

ZUANAZZI Giuseppe, da Scave (Verona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dimostrava infaticabile operosità nel mantenere saldi al loro posto soldati di reggimenti diversi, sotto un intenso bombardamento nemico durato sette ore, rendendo possibile in tal modo il mantenimento di un'importante posizione. – Carso, 25 maggio 1917.

Il Ministro — **Alfieri**.

Prezzo della presente dispensa **L. 1.60**

(3.53) Roma 1948 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 4ª — 1918 — 11 gennaio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1917.

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello:

AMABILE cav. Giovanni, comandante reggimento deposito fanteria Taranto	Con anzianità 8 ottobre 1917, continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello:

BENEDETTI cav. Umberto, 4 alpini (battaglione Monrosa).	Con anzianità 21 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Tenenti di complemento di fanteria, nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

Decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917.

FORNARI Pasqualino, distretto Chieti, deposito Chieti	Trasferito di ruolo dal 5 novembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Chieti. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SONNINO Carlo.

Decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1917.

FERRARIS Tommaso, deposito Ozieri C.	Trasferito di ruolo dal 13 luglio 1917, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 46 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE BONDEN Mario.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917:

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 11 maggio 1916

LODIA Guglielmo, 5 artiglieria campagna.	Trasferito nel ruolo degli effettivi, dal 29 settembre 1917, continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1917:

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 20 maggio 1917:

FERRETTO Giovanni, 1 artiglieria pesante campale	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 5 settembre 1917, continuando come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto di moto proprio di S. M. il Re

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale, ministro della guerra.	Nominato cavaliere di gran croce decorato del gran cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto di moto proprio di S. M. il Re.

MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale, sottosegretario di Stato per la guerra.	Nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re

ROSSETTI cav. Gaetano, maggiore generale.	Nominati ufiziali nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
DE VITOFRANCESCO cav. Raffaele, id.	
CONTI cav. Giacomo, id.	Nominato ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

VILLA cav. Ugo, maggiore generale,	Collocati in posizione di servizio ausiliario, dal 1° febbraio 1918.
MANFREDI EMMANUELLI cav. Vittorio, id. id.	

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei maggiori generali:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
BARATTIERI DI S. PIETRO CONTE E PATRIZIO PIACENTINO cav. Warmondo.	22 dicembre 1917.	10 ottobre 1917.
ALLIEVI cav. Cesare.	22 id.	15 dicembre 1917.
TAGLIAFERRI cav. Alessandro.	15 id.	4 agosto 1917.
MOZZONI cav. Pietro.	22 id.	13 ottobre 1917.
BASSO cav. Luigi.	15 id.	9 settembre 1917.
BERTOLINI cav. Francesco	30 novembre 1917	20 id.
BATTISTONI cav. Giuseppe.	15 dicembre 1917	10 ottobre 1917.

I seguenti maggiori generali cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale:

QUAGLIA cav. Matteo.	Dal 20 novembre 1917.
PARIGI cav. Cesare	Dal 21 id. (per motivi fisici).

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei colonnelli:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
LEFEVRE cav. Camillo, fanteria	22 dicembre 1917	14 dicembre 1917.
DE LUCA cav. Marcello, id.	30 novembre 1917	23 novembre 1917.
CESARINI cav. Guglielmo, id.	8 dicembre 1917	1 dicembre 1917.
PAGLIARULO cav. Francesco, id.	30 novembre 1917.	24 novembre 1917.
BOVERI cav. Vincenzo, id.	8 dicembre 1917	27 id.
PAGLIANO cav. Camillo, artiglieria.	30 novembre 1917	26 id.
LUZZATTO cav. Cesare, id.	22 dicembre 1917	10 dicembre 1917.
CASSOLA cav. Giuseppe, fanteria	30 novembre 1917	19 novembre 1917.
CATALANO cav. Gennaro, id.	8 dicembre 1917	18 id.
FIORI cav. Adolfo, id.	15 dicembre 1917	11 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

OTTOLENGHI cav. Vittorio, fanteria	Dal 9 dicembre 1917 (per motivi fisici).
ALBERTAZZI cav. Giovanni, id.	Dal 10 id. (id.)
GIRI cav. Giovanni Battista, id.	Dal 16 novembre 1917 (id.).
RIGOBELLO cav. Giulio, id.	Dal 21 id. (id.).
BUZIO cav. Ettore, id.	Dal 9 dicembre 1917 (id.).
DE LUCA cav. Marcello, id.	Dal 16 novembre 1917 (id.).
MARTINENGO cav. Filippo, id.	Dal 14 dicembre 1917 (id.).
MOSCA RIATEL cav. Romolo, id.	Dal 15 id. (id.)
ASSUM cav. Clemente, id.	Dal 6 id. (id.).

BOVERI cav. Vincenzo, colonnello di fanteria. — Il decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917 è rettificato nella parte concernente il predetto colonnello nel senso che cessa di essere rivestito delle funzioni del grado superiore dal 5 novembre 1917 anzichè dal 1° novembre stesso.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

CIACCI cav. Augusto, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

Egli prende posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente prima del pari grado LUZZI cav. Guido, ed è collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063, prorogato col decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, n. 1648.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

OMATI conte Vittorio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti maggiori dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa, con anzianità 31 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GORINI cav. Vittorio, legione Napoli (dichiarato promovibile a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917).
PIETRAVALLE cav. Domenico, id. Palermo.
MOUREN cav. Francesco, id. Allievi.
CAZZANI-LOVATI cav. Teodoro, id. Milano.
GALLI cav. Livio, divisione Tripolitania.
NAPPI cav. Raffaele, legione Palermo.
BOUFFIER cav. Vittorio, id. Bologna.
ANZÀ cav. Giuseppe, legione Palermo.
NAZZARI NOBILE DEI CONTI DI CALABIANA cav. Maurizio, id. Milano.
TORNAR cav. Giuseppe, id. Roma
MONTESPERELLI PATRIZIO DI PERUGIA CONTE DI POGGIO AQUILONE cav. Omero, id. Firenze.
BERTON cav. Giovanni, id. Torino.
ANGELINI cav Ernesto, id. Bologna

I seguenti maggiori dell'arma dei carabinieri reali sono promossi a scelta al grado di tenente colonnello nell'arma stessa, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

CILLOCO cav. Ernesto, legione Allievi.
BLAIS cav. Giulio, id. Verona.
ZERMAN cav. Enrico, id. Bari.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALLI Livio.
Id. id. id. TORNAR Giuseppe.
Con riserva di anzianità relativa.

I seguenti primi capitani nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

POLCH cav. Felice, legione Bologna.
ANNONI cav. Paolo, id. Milano (dichiarato promovibile a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917).
FALCUCCI Giuseppe, id. Roma.
DE NAVA Francesco, id. Napoli.
COLOMBINI Diocleziano, legione Allievi.
SPINELLI Francesco Aristide, id. Palermo.
ZOCCHI Adalberto, id. Bari.
TANGO Felice, id. Verona
BONTEMPO Felice, id. Bari.
APOLLONIO Antonio, id. Bari.

GIOVENALE Giacomo, capitano legione Bari. — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917 con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti capitani dell'arma dei carabinieri reali sono promossi a scelta al grado di maggiore nell'arma stessa in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

CANTÙ cav. Cesare, legione Bologna.
AGOSTINUCCI cav. Crispino, comando generale dell'arma
CANTUTI-CASTELVETRI CONTE DI LIGOSCHIO OSPITALETTO CANOVA PRADELLI cav. Nestore, legione Roma.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

VINCENTELLI cav. Paolo, maggiore a disposizione Ministero marina. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità assoluta 31 dicembre 1917, rimanendo a disposizione del predetto Ministero.
RUBINO Pietro, primo capitano a disposizione del Ministero degli affari esteri. — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, rimanendo a disposizione del predetto Ministero.

I seguenti sottotenenti dell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916.

GIAQUINTO Alfonso, legione Napoli.

SPANO cav. Emanuele, id. Allievi.
BORDONI Edmondo, id. Ancona.
CALIGIURI Salvatore, id. Catanzaro.
CAROSIO Gino, id Firenze.
GANDINI Andrea, id. Torino.
MORUCCI Arturo, id. Allievi.
ROSSETTI Riccardo, id. Milano.
MANNINO Franco, id Napoli.
CALDERALE Pasquale, id. Napoli
PETRINI Attilio, id. Ancona.
PICCALUGA Martino, id. Torino.
SOLA Francesco, id. Torino.
LUCENTE Rosario Guglielmo, id. Palermo.
ROTELLI Francesco, id. Messina.
BONNICI Sebastiano, id. Palermo
VITTUCCI Agostino, id. Roma.
GUIDOTTI Lorenzo, id. Firenze.
COSTANTINI Icilio, id. Bari.
DE SANCTIS Tullio, id. Firenze.
TANCINI Antonio, id. Catanzaro.
DE PAOLIS Nicola, id Catanzaro.
DANIELLI Giovanni, id. Milano.
MADOGLIO Angelo, id. Napoli.
VITRÒ Francesco, id. Milano.
BRANCATI Tommaso, id. Catanzaro
CARINELLI Paolo, legione Roma.

FRESU Giorgio, id. Bari.
ESPOSITO Nilo, id. Ancona.
LOFFREDA Guglielmo, id. Napoli.
CINCIMINO Salvatore, id. Firenze
BUFARDECI Giovanni, id. Messina.
CORRIERI Erminio, id. Milano
RIZZO Alfonso. id. Ancona.
VARGIU Paolo, id. Palermo.
ROMANO Salvatore, id. Catanzaro.
TRAINA Gaetano, id. Catanzaro.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCEVOLA RUSCELLOTTI Giovanni Maria.
Id. id. id. GIAQUINTO Alfonso.
Id. id. id. SPANO cav. Emanuele.
Id. id. id. BORDONI Edmondo.
Id. id. id. CALIGIURI Salvatore.
Id. id. id. CAROSIO Gino.
Id. id. id. GANDINI Andrea.
Id. id. id. MORUCCI Arturo.
Id. id. id. AVITABILE Nicola.
Id. id. id. ORTOLANI Pietro.
Id. id. id. CALDERALE Pasquale.
Id. id. id. INNOCENZI Girolamo.
Id. id. id. PICCALUGA Martino.
Id. id. id. GIORGIANNI Concetto
Id id. id. ALASONATTI Ignazio.
Id. id. id. STORTI Francesco.
Id. id. id. BAGNA Giovanni.
Id. id. id. VITTUCCI Agostino.
Id. id. id. GUERRIERO Lodovico.
Id id. id. BIANCO Raffaele.
Id. id. id. BATTANI Gio Maria
Id. id. id. CALEFFI Virgilio.
Id id. id. MATTU Francesco.
Id. id id. ANCAROLA Di nigi.
Id. id. id. GALANO Raffaele.
Id id. id. SCARAVILLI Gaetano.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRANCATI Tommaso.
Id. id. id. COMPOSTO Antonino.
Id. id. id. MATTUCCI Alessandro.
Id. id. id. IPPA Giovanni.
Id. id. id. LOFFREDA Guglielmo.
Id. id. id. GIANNONI Matteo.
Id. id. id. DAL PONTE Enrico.
Id. id. id. VILLA Francesco.
Id. id. id. RIZZO Alfonso.
Id. id. id. BARBERIS Egisto.
Id. id. id. CICCIMARRA Giovanni.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918

CATALANO Ernesto, capitano, legione Bari.
AGOSTINELLI Pier Celestino, id. id. Cagliari.
ZANCHIN Emilio, id., id. Napoli.
TADDEI Leonetto, id., id Firenze.
COZZO Andrea, tenente, id. Genova.
BELLUCCI Ermanno, sottotenente, id. Ancona.

Trasferito compagnia Formia, legione Napoli.
Id. id. Urbino id. Ancona.
Id. id. S. Giovanni Val d'Arno, id. Firenze.
Destinato compagnia Pisa esterna, id. Firenze.
Trasferito divisione Bengasi.
Id. a disposizione legione Firenze.

ARMA DI FANTERIA.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio S. M. il Re.

TAGLIAFERRI cav. Giuseppe, tenente colonnello — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

FONTE cav. Roberto, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver reggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 ed inscritto nella riserva.

ROSSI cav. Celso, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 ed inscritto nella riserva.

PIOLA cav. Emilio, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

MAGLIENTI Vittorio Emanuele, capitano 10 battaglione bersaglieri ciclisti. — L'anzianità del suindicato ufficiale è rettificata come segue:

da tenente è portata al 1° novembre 1915;

da capitano è portata al 25 febbraio 1917, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado BOMBELLI Guglielmo.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

VIGORELLI cav. Antonio, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Bergamo. — Esonerato dal suindicato comando dal 9 luglio 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

ZUNINI cav. Luigi, colonnello deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917 per quattro mesi dal 17 settembre 1917 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

CHIODI cav. Enrico, colonnello divisione militare Cagliari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dalla sopra indicata posizione dal 19 dicembre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

VIGORELLI cav. Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 25 novembre 1917 (quattro mesi).
PISANI cav. Raffaele, tenente colonnello 81 fanteria.	Dal 2 dicembre 1917 (quattro mesi).
GARIBBO cav. Maurizio, id 1 alpini.	Dal 4 id. (quattro mesi).
RUSSO Filippo, maggiore 88 fanteria.	Dal 30 novembre 1917 (quattro mesi).
CILENTI Eligio, tenente deposito 72 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 6 dicembre 1917 (sei mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello 8 alpini.	Quattro mesi — dal 17 dicembre 1917.
DE ANGELIS cav. Giuseppe, maggiore 17 fanteria.	Quattro mesi — dal 30 novembre 1917.
TERENZIO Michele, capitano deposito fanteria Sacile.	Sei mesi — dal 5 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918

ANGHERÀ cav. Attilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi a Forlì, dal 10 agosto 1916. (Decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916, 25 maggio e 16 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 10 dicembre 1917

Richiamato in servizio deposito 27 fanteria dal 3 gennaio 1918 con riserva di anzianità, con decorrenza degli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 3 mesi.

PASSERI Giuseppe, capitano deposito 55 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che lo stesso avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado GUIDONI Fernando.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stesso e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

SFORSI Gustavo, capitano deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Destinato deposito 84 fanteria. Dal 20 novembre 1917.
CAMBI Giovanni, sottotenente id. id. Arezzo.	Destinato deposito 70 fanteria. Dal 12 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

BARBIER Pietro, tenente deposito 2 alpini, f. q in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione dal 21 dicembre 1917 e destinato 2 alpini,

MANETTA Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Salerno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 agosto 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

MANETTA Salvatore, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Salerno — Richiamato in servizio 10 fanteria dal 30 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

SIMONOTTI Ferruccio, deposito fanteria Frosinone.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORTORA Biagio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

GRAZZINI Alberto, 56 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Vincenzo.
ISOLA Giulio. 16 id.	Id. id. id. PANDOLFI DE RINALDIS Pietro.
TROPEA Francesco, deposito fanteria Verona.	Id. id. id. LORENZONI Carlo.
CALLIA Vincenzo, id bersaglieri Bologna.	Id, id. id. PIETRAVALLE Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 19 aprile 1917:

RODELLA Giuseppe, 29 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917:

RUCCA Costantino, 6 alpini (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOPPA Antonio.
ROMANO Luigi, 31 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. FALLACI BASTIANINI Eufrosino.
RIGHETTI Lorenzo, 42 id.	Id. id. id. MORITSCH Urbano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

NICOSIA Gaetano, deposito bersaglieri Torino	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OGNIBENE Carlo.
ONIDA Ettore, id. id. Roma.	Id. id. id. USAI Salvatore.

SCAPATI Emilio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattordici mesi, dal 7 settembre 1916, ad Orvieto (decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916, 29 aprile e 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 7 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

GASTALDI cav. Bartolomeo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 30 agosto 1917, a Torino (decreto luogotenenziale 15 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 dicembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918.

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 in servizio di stato maggiore:

PARIANI cav. Alberto, stato maggiore.	—
SICILIANI cav. Domenico, id. id.	—
GREGORI cav. Alessandro, incaricato comando 23 fanteria.	Nominato comandante 23 fanteria
STORTO cav. Domenico, id. id. reggimento deposito fanteria Alessandria A.	Id. id. reggimento deposito fanteria Alessandria A.
MERLO cav. Domenico, deposito fanteria Trapani.	Collocato a disposizione Ministero guerra
BERNASCONI cav. Attilio, incaricato comando reggimento deposito fanteria Verona Vi.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Verona Vi.
DALLOSTA cav. Giuseppe stato maggiore.	—
DELUECCHI cav. Carlo, 89 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra
VACCARONO cav. Giovanni, incaricato comando reggimento deposito fanteria Trapani.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Trapani.
APRÀ cav. Angelo, id. id. id. Avellino.	Id. id. id. Avellino.
CONFI cav. Ugo, 2 bersaglieri.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
MARIOTTI cav. Mario, incaricato comando 92 fanteria.	Nominato comandante 92 fanteria.
VISCONTINI cav. Vittorio, stato maggiore.	—
NEGRI cav. Luigi, id. id.	—
GIACCHI DEI CONTI GIACCHI nobile cav. Nicolò, 2 granatieri (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra
ARDINGHI cav. Antonio, 37 fanteria.	—
AGANO cav. Salvatore, stato maggiore.	Id. id. id.
FRANCO cav. Gaetano, incaricato comando 60 fanteria.	Nominato comandante 60 fanteria.
GARIBOLDI cav. Italo, stato maggiore.	—
FRATOLONGO cav. Arturo incaricato comando reggimento deposito fanteria Torino P.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Torino P.
ANTOLDI cav. Cesare, id. id. id. Cremona.	Id. id. id. Cremona
NEGRO cav. Giovanni, id. id. id. Ivrea.	Id. id. id. Ivrea.

BISIO cav. Giustino, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di undici mesi, ad Alessandria dal 23 dicembre 1917. (Decreti luogotenenziali 18 febbraio, 10 giugno e 30 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 23 novembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 6 gennaio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 5 mesi.

PICCINI cav. Mario, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dodici mesi, dal 23 dicembre 1916, a Firenze (decreti luogotenenziali 18 febbraio, 17 maggio e 9 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prerogata di sei mesi, dal 23 di dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

REMONDINI cav. Amos, tenente colonnello 4 bersaglieri (deposito f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 3 dicembre 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 4 bersaglieri.
VERGARA cav. Vincenzo, id. 32 fanteria.	Dal 16 novembre 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 31 fanteria.
CORSARD Giacinto, maggiore deposito fanteria Firenze sud-est.	Dal 2 dicembre 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 69 fanteria.
CALIGIAN cav. Ettore, id. id. id. Arezzo.	Dal 1° id. — Quattro mesi — Destinato deposito 70 fanteria
CORSANEGO cav. Celeste, id. id. id. Potenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 28 novembre 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 29 fanteria
GIAMMARCO Armando, capitano 65 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 20 novembre 1917 — Sei mesi — Destinato deposito 65 fanteria.
PALAZZESCHI Luigino, id. 11 bersaglieri.	Dal 10 dicembre 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 11 fanteria.
PRENCIPE Achille, id. 18 fanteria.	Dal 19 novembre 1917 — Un anno — Destinato deposito 31 fanteria.
TACCHI Umberto, tenente 79 id.	Dal 4 dicembre 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 79 fanteria (comandato deposito aeronautica aviatori).
CALVIELLO Costantino, sottotenente 29 id.	Dal 29 novembre 1917 — Sei mesi — Destinato deposito 29 fanteria.
DE PALMA Ottorino, id. — id.	Dal 28 novembre 1917 — Sei mesi — Destinato deposito 3 fanteria

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

AUMILLER cav. Roberto, tenente colonnello 60 fanteria.	Destinato deposito 60 fanteria — Dall'11 novembre 1917 — Mesi sei.
GIACOMETTI cav. Tiziano, maggiore 10 id.	Destinato deposito 10 fanteria — Dal 7 dicembre 1917 — Mesi quattro.

SCARAPECCHIA cav. Giulio, maggiore deposito fanteria Verona VI.	Destinato deposito 79 fanteria — Dal 29 novembre 1917 — Mesi sei.
MAZZUCCHETTI Giulio, capitano 59 fanteria	Destinato deposito 51 fanteria — Dal 15 novembre 1917 — Mesi quattro.
MINOLA Bartolomeo, id. deposito fanteria Livorno	Destinato deposito 88 fanteria — Dal 26 novembre 1917 — Mesi quattro.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

GIOVANNETTI cav. Odoardo, maggiore 81 fanteria, comandato comando mobilitato. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORTI cav. Fulvio.

NAPPI cav. Giovanni, maggiore deposito fanteria Venezia. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANZANO Pasquale

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) cessano dalla suindicata posizione dalle date a fianco segnate:

BADELLINO cav. Vittorio, maggiore deposito 73 fanteria.	Dal 10 dicembre 1917.
MARRAS cav. Salvatore, id. deposito fanteria Savona.	Dal 15 id
GIOVANNETTI cav. Odoardo, id. id. 81 fanteria, comandato corpo d'armata mobilitato.	Dal 15 id
GARINO Mario, capitano deposito 6 bersaglieri.	Dal 4 id.
GARRO Francesco, id. id. 93 fanteria.	Dal 15 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CURZIO cav. Gennaro, maggiore 64 fanteria, fuori quadro, circolare 789 *giornale militare* 1915.	Dal 17 dicembre 1917 — 4 mesi
MARLETTA Silvestro, tenente deposito fanteria Torino est.	Dal 30 novembre 1917 — 4 mesi.
MORELLI Stanislao, id 2 granatieri.	Dal 25 id. — 6 mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ognuno indicata e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

FRANCAVILLA cav. Tommaso, maggiore in aspettativa ad Alessandria.	Dal 6 gennaio 1918 — 5 mesi — destinato deposito 34 fanteria.
DE FEO cav. Giuseppe, id. id. a Bari	Dal 6 id. — 3 mesi — destinato deposito 5 bersaglieri
MEOLI Attilio, capitano id. a Roma	Dal 6 id. — 4 mesi — destinato deposito 16 fanteria.
CROTTALANZA Ernesto, id. id. a Catania	Dal 1° dicembre 1917 — 3 mesi — destinato deposito 76 fanteria
MARTINI Giovanni, id. id. a Siena.	Dal 6 gennaio 1918 — 2 mesi — destinato deposito 35 fanteria.

PEYROLO Eugenio, capitano in aspettativa a Savona	Dal 6 genio — 4 mesi — destinato deposito 41 fanteria.
CRICELLI Francesco, id. id. a Lecce	Dal 6 id. — 3 mesi — destinato deposito 47 fanteria.
PEPE Oronzo, id. id. a Bari.	Dal 6 id. — 2 mesi — destinato deposito 41 fanteria.
GUATELLI Oreste, id. id a Casale-Monferrato.	Da. id. — 1 mese — destinato deposito 89 fante

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

LIBERATORE Tommaso, capitano 82 fanteria — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa al suindicato ufficiale con decreto luogotenenziale 19 marzo 1916 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LIBERATORE Tommaso, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIESA cav. Amilcare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BINI Giorgio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE GIOVANNINI cav. Leopoldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

COPPA Angelo, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSON cav. Achille.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

FAZIO Francesco, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANISCALCO cav. Matteo.
GHISELLI Tomaso, deposito fanteria Padova R.	Id. id. id, GRAZIOTTO cav. Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

ORENGO Guglielmo, deposito fanteria Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOZZANI cav. Nino.
DERENZO Raffaele, id. id. Como	Id. id. id. GALLI cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917.

CUCCI Nicola, deposito fanteria Palermo P. (circolare 347 *giornale militare* 1916)
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGRÒ cav. Angelo.

FORNARI Guido, 78 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRUZZI cav. Alberto.

BONFATTI Aldo, 7 bersaglieri, comandato scuola militare.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASCA cav. Alberto.

BOBBIO Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OPERTI cav. Raffaello.

GAUT Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 16 luglio 1917, a Napoli (Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di 3 mesi, dal 16 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917.

INGUAGGIATO Rodolfo, deposito bersaglieri Bologna.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCA Carlo.

CIMMINO Vittorio, 31 fanteria.
Id. id. id. PIRRONE Innocenzo.

QUARANTA Vincenzo, deposito fanteria Belluno. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIRAUDI Carlo.

IEZZI Emilio, id. 47 fanteria, comandato scuola militare Modena, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORDANO Aldo.

MOAVERO Enrico, id. fanteria Salerno S.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CHETONI Leonardo.

GISMONDI Vittorio, 42 fanteria.
Id. id. id. MARINI Enrico.

BELLAVIA Pietro, deposito fanteria Napoli nord.
Id. id. id. FIORIO Giovanni.

BOSI Giulio, id. id. Cuneo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

VESPASIANI Vittorino, 1° granatieri.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELERI Lorenzo.

ELIAS Antonio, 64 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHETTI Angelo.

CAROZZI Stelio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Milano. — L'anzianità relativa del grado ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado RISPOLI Arrigo.

INTRONA Giuseppe, tenente carabinieri reali legione Catanzaro. — Trasferito nell'arma di fanteria, con anzianità 1° agosto 1916 e destinato 27 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado SPIGHI Enrico.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

BOERI cav. Vittorio, tenente colonnello 3 alpini.	Trasferito deposito fanteria Cuneo.
PONTE DI PINO cav. Gaetano, id. id. deposito fanteria Massa.	Id. id. id. Savona.
PETRI cav. Mario, id. id. id. id. Modena.	Id. id. id. Massa — Dal 25 novembre 1917.
BARBOGLIO cav. Liberto, id. id. 73 fanteria.	Id. id. id. Massa — Dal 2 dicembre 1917.
PALADINI cav. Vincenzo, id. id. 2 id.	Id. id. id. Genova G.
RUGGERI cav. Mario, id. id. deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. Genova G.
PIETRASANTA cav. Francesco, id. id. id. bersaglieri Roma.	Id. 65 fanteria.
BEGGIATO cav. Francesco, maggiore 49 fanteria, comandato distretto militare Catanzaro.	Id. 39 id., cessando di essere comandato come contro.
PRIMIERO cav. Olinto, id. 76 id.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria — Dal 2 gennaio 1918.
GAMBASSI cav. Emilio, id., comandato deposito aerostieri, battaglione scuole aviatori.	Id. id. 22 fanteria — Dal 13 dicembre 1917, cessando di essere comandato come contro.
SELIS cav. Vincenzo, id. deposito fanteria Lecce.	Id. id. fanteria Napoli nord — Dall'11 novembre 1917.
GIORDANO cav. Vincenzo, id. 3 fanteria (Libia).	Id. 38 fanteria — Dal 25 dicembre 1917.
OPERTI cav. Raffaello, id. reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Id. deposito fanteria Cuneo.
DEL GESSO cav. Errico, id. deposito fanteria Tortona.	Id. id. id. Savona.
GAY cav. Giovanni, id. id. id. Aquila.	Id. id. id. Livorno — Dal 9 dicembre 1917.
NICOLINI cav. Salvatore, id. id. id. Nocera.	Id. id. id. Genova G — Dal 9 id.
MONI cav. Alberto, id. 54 fanteria.	Id. 92 fanteria — Dal 25 ottobre 1917.
SCREIBER cav. Ottorino, id. deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. 30 id.
SIVIERI cav. Gillo, id. 6 fanteria.	Id. deposito fanteria Lecce.
TRACCHIA cav. Ruggero, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Lecce.
TRAVERSO cav. Alfredo, id. 64 fanteria.	Trasferito 70 fanteria.
FORNARELLI cav. Nicola, id. deposito fanteria Novara N.	Id. 24 id.
VALLETTI cav. Marino, id. id. id. Benevento.	Id. 92 id. — Dal 28 novembre 1917.
MALAGUTI cav. Ugo, id. 6 fanteria.	Id. 49 id.
AMADEO Guido, id. deposito fanteria Bergamo.	Id. 6 id.
SECCHI PINNA cav. Armando, id. 41 fanteria.	Id. deposito fanteria Milano ovest.
MADIA cav. Mario, id. 27 id.	Id. id. id. Como.
MAZZA cav. Osvaldo, id. deposito fanteria Foggia.	Id. id. id. Como.
IUGLARIS cav. Nicolò id. distretto Campagna.	Id. 84 fanteria.
DE BLAW Bernardo, capitano deposito fanteria Piacenza est.	Id. deposito 69 fanteria.
GOVI Giuseppe, id. id. 46 fanteria.	Id. id. fanteria Ozieri C — Dal 20 novembre 1917.
PASANISI Tommaso, id. 34 fanteria.	Id. id. id. Cosenza.
CAPOLINO Emilio, id. 30 id.	Id. 93 fanteria — Dall'8 dicembre 1917.
MASTROPIERRO Leonardo, id. 12 id.	Id. 60 id.
COMUNALE Filiberto, id. 10 id.	Id. deposito fanteria Ozieri S.
ROSSINI Giuseppe, id. deposito fanteria Torino P	Id. 92 fanteria — Dal 22 ottobre 1917.
BRAGANTINI Antonio, id. 5 alpini.	Id. 6 alpini — Dal 28 novembre 1917.
CIPOLLA Francesco, id. deposito fanteria Potenza.	Id. deposito fanteria Mantova — Dal 14 id.
CATTANEO Gustavo, id. id. id. Messina.	Id. id. id. Genova G.
DE MARCHI Francesco, id. id. id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. Lecce.
SOVERA Tullio, id. 41 fanteria.	Id. 42 fanteria.
CIOFFI Giovanni, id. deposito fanteria Brescia.	Id. deposito fanteria Genova 6.
MARZA Carmelo, id. id. id. Torino ovest.	Id. id. id. Genova 6.
SELVINI Giuseppe, id. 67 fanteria.	Id. id. id. Torino ovest.

SPOSITO Giulio, capitano deposito fanteria Napoli sud.	Trasferito 92 fanteria — Dal 28 novembre 1917.
VITALE Carlo, id. 31 fanteria.	Id. 92 id. — Dal 28 id.
BOTTARI Gastone, id. 88 id.	Id. 49 id.
SERRA Giacomo, id. 44 id.	Id. 49 id.
DE LUCA Angelo, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri.
SUSINI Michelangelo, id. 84 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo C.
ALLINEI Angelo, id. 2 alpini.	Id. id. id. Palermo C.
MASTRODICASA Berlino, id. 51 fanteria	Id. 65 fanteria.
PIRFO Carlo, id. 64 id.	Id. 65 id. (riparto mitragliatrici Fiat).
CIONINI Giovanni, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri.
REISOLI Cesare, id. 62 fanteria.	Id. deposito fanteria Como — Dal 19 novembre 1917
FERRUCCI Adalgiso, id. deposito fanteria Roma Pad. P.	Id. 41 fanteria (riparto mitragliatrici Fiat).
LONGO Filippo, tenente 63 fanteria.	Id. 70 id. — Dal 17 novembre 1917.
FORTUNATI Pietro, id. 23 id.	Id. 24 id.
SURIANI Andrea, id. 3 bersaglieri ciclisti.	Id. 10 bersaglieri ciclisti — Dal 30 novembre 1917.
VILLA Giacomo, id. 65 fanteria.	Id. deposito fanteria Genova G.
BONADEI Renato, id. deposito fanteria Bologna.	Id. id. id. Genova G
NACCARI Francesco, id. 79 fanteria.	Id. 92 fanteria — Dal 28 novembre 1917.
MARANI Mario, id. 81 id.	Id. 92 id. — Dal 24 id.
BRUNENGO Bartolomeo, id. 92 id.	Id. 91 id.
CECCHI Corrado, id. deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. 49 id.
ANGIOLUCCI Bruno, id. id. id. Pisa.	Id. 49 id.
VALERIANI Pietro, id. 45 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo C.
D'ALONZO Michele, id. 73 id.	Id. id. id. Bari.
CAMPISI Concetto, id. 75 id.	Id. 65 fanteria.
BONESSA Ottorino, id. 75 id.	Id. 65 id. (riparto mitragliatrici Fiat).
VENTURA Ugo, id. 27 id.	Id. deposito fanteria Como — Dal 2 dicembre 1917
GIROLIMONI Attilio, id. 11 id.	Id. id. id. Novara N.
GASPARINI Carlo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 10 fanteria — Dal 21 novembre 1917.
TANCA Lorenzo, id. deposito fanteria Piacenza est.	Trasferito 10 fanteria — Dal 21 id.
BIONDI Cesare, sottotenente id. id. Verona Vi.	Id. 92 id. — Dal 28 id.
PIPERNO Benedetto, id. id. id. Avellino.	Id. 50 id.

I seguenti ufficiali, sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915) restando comandati al corpo ove attualmente presta servizio:

BEGGIATO cav. Francesco, maggiore deposito 39 fanteria.	Dal 4 gennaio 1918.
IUGLARIS cav. Nicolò, id. id. 84 id.	Dal 2 id.
GAILOCCI Ruggero, tenente 2 granatieri.	Dal 1° dicembre 1917.

FONTANA cav. Americo, maggiore deposito fanteria Novi Ligure f. q. s. s. (Circolare 789 anno 1915). — Cessa di essere fuori quadro s. s. (Circolare 789 anno 1915) dal 2 gennaio 1918.

CRACOLICI Pietro, tenente 40 fanteria f. q. s. s. (Circolare 789 anno 1915). — Cessa di essere fuori quadro s. s. (Circolare 789 anno 1915) dal 28 dicembre 1917.

GESUALDI Luigi, tenente colonnello fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al sopraindicato corpo il 14 dicembre 1917 e assegnato 35 fanteria.

ROSSONI Achille, capitano id. R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al controindicato corpo il 16 agosto 1917 e assegnato 84 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

TANI cav. Adolfo, maggiore 49 fanteria.
FALUGI Giuseppe, capitano 25 id.
TOMBOLAN FAVA Giampietro, id. 4 alpini f. q.
BALESTRERI Demetrio, id. deposito fanteria Foggia.
PASCAZIO Francesco, capitano 55 fanteria.
GORLIER Mario, capitano 3 alpini.
BARBATO Domenico, id. 15 fanteria.
BELLOCCHIO Giuseppe, id. 4 alpini.
MAINARDI Fernando, tenente 62 fanteria.

LA ROCCA Giuseppe, tenente deposito fanteria Novara N. — Condannato alla destituzione con sentenza del tribunale militare speciale di guerra del XIII corpo d'armata, in data 28 novembre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli nell'arma di cavalleria e nominati alla carica per ognuno indicata o collocati a disposizione, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottonotate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 ottobre 1917:

MARSENGO cav. Maurizio, a disposizione (comandato corpo stato maggiore).	Comandante il reggimento lancieri di Novara.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 dicembre 1917:

ORERO cav. Carlo, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Comandante il reggimento cavalleggeri di Lucca.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 gennaio 1918:

PASETTI cav. Felice, reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Comandante il reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 gennaio 1918:

AMBROSIO cav. Vittorio, stato maggiore. TRADITI NOBILE PATRIZIO DI AREZZO cav. Alessandro, id. id. AYMONINO cav. Aldo, id. id.	Collocati a disposizione e comandati corpo stato maggiore.
GUIDI cav. Francesco, incaricato funzioni capo ufficio ispettorato generale cavalleria.	Nominato capo ufficio ispettorato generale cavalleria
ANGELINI cav. Pio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Comandante il reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

DE RUGGIERO cav. Ruggiero, reggimento lancieri di Aosta.	Comandante il reggimento lancieri di Aosta.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 continuando nell'attuale destinazione o servizio;

ANTI cav. Arturo, reggimento lancieri di Vercelli.
SOLARO DEL BORGO cav. Vittorio, aiutante campo di S. M. il Re.
SALETNICH cav. Giovanni, reggimento cavalleggeri di Vicenza.
DELLA CHIESA MARCHESE DI CIGNANO cav. Eugenio, id. id. di Foggia.
VIRZI cav. Romolo, reggimento lancieri di Aosta.
GONELLA PATRIZIO DI ORVIETO NOBILE cav. Giovanni Battista, id. cavalleggeri di Catania.
BERTETTI cav. Carlo, id. id. di Lodi.
PANCAMO cav. Salvatore, id. id. di Piacenza.
ANSELMI cav. Attilio, reggimento cavalleggeri di Padova.

CAMBIÈ cav. Arturo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandato 5 reggimento bersaglieri).
BERTOLINO cav. Secondo, id. id. Guide.
CARLETTI cav. Guido, reggimento lancieri di Novara.
CASTOLDI cav. Ettore, id. Genova cavalleria.
MARTORANA cav. Felice, id. Savoia cavalleria.

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione o servizio:

SOSTEGNI Luigi, reggimento cavalleggeri di Padova.
BARUTTA Guido, id. Genova cavalleria (comandato battaglione aviatori).
IMODA Giovanni, id. cavalleggeri di Foggia.
BONACOSSA Arrigo, id. id. Guide.
MASSA Bruno, id. id. di Roma (comandato 12 reggimento fanteria).
MARZANO Carlo, id. id. di Udine.
MATRACIA Alessandro, id. Nizza cavalleria.
PRIMERANO Guido, id. Genova cavalleria.
CAMPINI Carlo, id. cavalleggeri di Vercelli.
UBERTALLI Ruggero, id. id. Guide (comandato battaglione aviatori).
VIRZI Remo, reggimento cavalleggeri Umberto I.
PUPPINI Torquato, f. q. ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandato comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore.
CARDASSI Vittorio, reggimento cavalleggeri di Alessandria (comandato deposito scuole bombardieri).
STRANO Natale, id. id. di Vicenza.
SOGLIA Pietro, id. id. di Roma (comandato deposito bersaglieri Bologna).
CELLI Oreste, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
ARONA Gilberto, id. cavalleggeri di Catania.
BRUTI LIBERATI Edmondo, id. lancieri di Vercelli.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione o servizio:

SCOTTI DI UCCIO Amedeo, reggimento cavalleggeri di Udine.
LEITENITZ Mario, id. Nizza cavalleria.
HUNTINGTON Carlo, id. lancieri di Firenze.
VENTRONE Pasquale, id. cavalleggeri Umberto I.
CATTANEO Eugenio, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
COPPINI Camillo, id. id. di Mantova.
CAMPINI Otto, id. Genova cavalleria.
BENATI Fernando, reggimento cavalleggeri di Caserta.
DE LUCA Ugo, id. id. Guide.
DE STEFANO Errico, id. lancieri di Montebello.
FESTA CASTIATI Telemaco, id. cavalleggeri di Monferrato.
ACQUARONE Pietro, id. id. di Alessandria.
BERNA Amedeo, id. id. di Treviso.
AMBROSIO DI SAN GIORGIO Edoardo, id. Nizza cavalleria.
ROERO DI CORTANZE Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Lucca.
LAGHI Ermenegildo, id. id. di Saluzzo.
BIANCONCINI PERSIANI Carlo, id. Piemonte Reale cavalleria.
MARCHINI Paolo, id. cavalleggeri di Treviso.
CUOGHI Giovanni Battista, id. lancieri di Mantova.
GARATTINI Amleto, id. cavalleggeri di Piacenza.
GALEAZZI Lodovico, id. lancieri di Mantova.
GIORDANI Umberto, id. id. Vittorio Emanuele II.
FRANZINI Gaetano, id. lancieri di Firenze.
DONDERO Alfredo, id. cavalleggeri di Lucca.
AMMAZZALORSA Carlo, id. id. di Catania.
AJMONE CAT Antonio, id. Savoia cavalleria.
EINALDI nobile Cesare, id. cavalleggeri di Padova.
MORIGI Giorgio, id. Genova cavalleria.
BERTETTI Oliver, id. Piemonte Reale cavalleria.
CIPRIANO Giuseppe, id. cavalleggeri Umberto I.

GOMEZ PALOMA Raffaele, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Promosso capitano con anzianità 31 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, seguendo nel ruolo il capitano STRADA Enrico e continuando come sopra.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria e nel corpo di stato maggiore sono promossi maggiori nell'arma di cavalleria, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta dal 6 gennaio 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nella loro attuale destinazione o servizio:

NICOLIS DI ROBILANT Carlo, reggimento lancieri di Novara.
MENTASCHI Adelchi, id. id. di Vercelli.
BACCI Vincenzo, id. id. Vittorio Emanuele II.
PELLISSONE Angelo, f. q. ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandato comando corpo stato maggiore, in servizio di stato maggiore.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate, con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione o servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

MEMMO Giorgio, reggimento lancieri di Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente TRIONFI ONORATI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 ottobre 1917:

BERNARDO Saverio, reggimento cavalleggeri di Vicenza. | Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Mario.

PANSOYA DI BORIO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino dal 20 gennaio 1917 (Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Montebello, dal 6 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

MAZZACCARA Francesco di Paola, id. f. q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, (deposito cavalleggeri di Catania). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 6 dicembre 1917.

MARINO Armando, id. reggimento cavalleggeri di Treviso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno dal 27 novembre 1917.

FLORES Francesco, id. id. lancieri di Mantova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 12 dicembre 1917.

MAGPI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 ottobre 1916. (Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria sono trasferiti, a loro domanda, con effetto dal 1° gennaio 1917, nel ruolo degli ufficiali dell'arma di artiglieria, conservando la propria anzianità assoluta di grado per ciascuno indicata, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

	Anzianità		
PICCONE conte Enrico, reggimento cavalleggeri di Caserta.	16 luglio 1915	7 artiglieria fortezza.	Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente TRANIELLO Giuseppe,
CHIZZOLI Antonio, id. id. di Monferrato.	26 settembre 1915	Reggimento artiglieria campagna Napoli (24°)	id. id. id. RIZZOLI Giuseppe,
ACCILI Antonio, id. lancieri di Novara.	1° marzo 1916	Id. id. id. Pisa (7°)	Id. id. id. PECORINI Alfonso.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

DE LAUDERSET Ferdinando, tenente reggimento Savoia cavalleria (comandato scuola militare) — Cessa di essere comandato come sopra.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

NICOLIS DI ROBILANT Carlo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
MENTASCHI Adelchi, id. lancieri di Vercelli.
BACCI Vincenzo, id. id. Vittorio Emanuele II
PELISSONE Angelo, corpo stato maggiore.
ADAMI Enrico, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

DOLFIN NOB. PATRIZIO VENETO CONTE Agostino, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
CROZZA Oderico, aiutante campo VIII brigata cavalleria.
INGAMI Giulio, reggimento cavalleggeri Umberto I.
AMICO CONTE DI MEANE Giovanni, id. lancieri di Vercelli.
RADICE Alfredo, id. cavalleggeri di Lodi.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

CARUSO cav. Manfredi, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di colonnello nell'arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocati a disposizione o nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione:

CAMPANA cav. Giuseppe, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
DE ARCAYNE CONTE DELLA MINERVA cav. nobile don cav. Camillo, id. id. di capo ufficio ispettorato generale artiglieria	Capo ufficio ispettorato generale artiglieria.
BASEGGIO cav. Ottoniello, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
PINTOR cav. Pietro, id. id. id. id.	Id. id.
GUNZI cav. Alberto, id. id. id. id.	Id. id.
MORO cav. Federico, id. id. id. id.	Id. id.
ARZANI cav. Annibale, incaricato delle funzioni di comandante il 5 artiglieria campagna.	Comandante 5 artiglieria campagna.
SOMIGLIANA cav. Lodovico, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
ARCHIVOLTI cav. Carlo, id. id. id.	Id. id.
SERRA DEI CONTI SERRA nobile cav. don cav. Benedetto, id. id. id.	Id. id.
ASSERETO cav. Paolo, id. id. id.	Id. id.
LA FRANCESCA cav. Giuseppe, id. id. id	Id. id.
TRAPANI cav. Arturo, incaricato delle funzioni di comandante il 1 artiglieria campagna.	Comandante il 1 artiglieria campagna.
VACIAGO cav. Carlo, 6 artiglieria fortezza (comandato scuola centrale artiglieria campagna Nettuno).	Collocato a disposizione continuando comandato come contro.
VERCELLINO cav. Mario, stato maggiore.	Collocato a disposizione.
GURGO cav. Fortunato, incaricato delle funzioni del grado superiore,	Id. id.
GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino, id. id. id.	Id. id.
LORITO cav. Giuseppe, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
ROSSI cav. Camillo, stato maggiore.	Id. id.
PARENZO cav. Gino, incaricato delle funzioni al grado superiore.	Id. id.
OLIVETTI cav. Adolfo, stato maggiore.	Id id.
BARI Cav. Vincenzo, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
[illegible]TA cav. Eduardo, incaricato delle funzioni di [illegible]ndante 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Comandante 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza.

PAPI cav. Giacomo. Incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria a cavallo.	Comandato reggimento artiglieria a cavallo.
CALLERI cav. Gaetano, id. id. del pari grado superiore.	Collocato a disposizione.
MASTELLONE cav. Riccardo, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
BERGERA cav. Carlo, stato maggiore.	Id. id.
DE SERAS cav. Fernando, id. id.	Id. id.
BERTINI cav. Francesco, id. id.	Id. id.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa con le anzianità sottonotate e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità 12 aprile 1917 e riserva di anzianità relativa:

PICCONE cente Enrico, 7 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già tenente TRANIELLO Giuseppe.
CHIZZOLI Antonio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già tenente RIZZOLI Giuseppe.

Con anzianità 22 aprile 1917 e riserva di anzianità relativa

ACCILI Antenio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già tenente PECORINI Alfonso.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

MACCIA cav. Giovanni, tenente colonnello 27 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 14 dicembre 1917.

LOVISATO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917). — Richiamato in servizio deposito 9 artiglieria campagna dal 6 gennaio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

BOSI Aldo, tenente 22 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 dicembre 1917. — Richiamato in servizio deposito 22 artiglieria campagna dall'11 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

ZANETTI Ugo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 16 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — Richiamato in servizio dal 16 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato 3 artiglieria montagna.

TORLETTI Romeo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — Richiamato in servizio dal 26 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 e destinato 23 artiglieria campagna.

MAUCERI Giuseppe, capitano 7 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1917. — Richiamato in servizio deposito 7 artiglieria campagna dal 20 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

AIRENTI Franco, tenente 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri) — La sua anzianità di grado è stabilita al 29 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIORE Calogero.

ACANFORA Riccardo, tenente 6 artiglieria fortezza. — La sua anzianità di grado è stabilita al 2 novembre 1916.

ALFANI Mario, tenente 7 artiglieria campagna (T). — La sua anzianità di grado è stabilita al 24 maggio 1916.

GIARDINA Pasquale, sottotenente 8 artiglieria fortezza. — La sua anzianità di grado è stabilita al 29 luglio 1915.

GIARDINA Pasquale, id. 8 id. id. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MARI Eugenio.

VITALE Ulrico, tenente 1 artiglieria pesante campale. — È confermata la promozione a capitano effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 15 febbraio 1916, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1217, con anzianità 15 febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano SANDRUCCI Gaetano.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

POLLETTINI cav. Filippo Benito, tenente colonnello fuori quadro (comandato deposito 2 artiglieria montagna). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato deposito 29 artiglieria campagna.

GLORIA cav. Carlo, tenente colonnello 2 artiglieria pesante campale (comandato Ministero armi e munizioni). — Cessa di essere comandato come sopra.

GARGANO cav. Carlo, id. id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato Ministero armi e munizioni). — Trasferito 35 artiglieria campagna continuando comandato come sopra.

DE ANGELIS Luigi, capitano 1 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Roma (18), cessando di essere comandato come sopra.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi al grado di colonnello nel ruolo stesso continuando negli attuali incarichi, in applicazione dell'articolo 4 della legge 10 luglio 1910 n. 443 e dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1795, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918.

VALLISNERI cav. Renato, officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro.

Precederà nel ruolo (combattente) il colonnello ARZANI cav. Annibale.

CAPECCHI cav. Lamberto, id. id. id. Genova. — Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro.

Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello VERCELLINO cav. Mario.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

MASINO nobile cav. Giacinto, maggiore 8 artiglieria fortezza.

FORFORI cav. Tommaso, id. 1 id. id. montagna (comandato deposito scuola bombardieri).

PELLEGRINI Carlo, capitano 1 artiglieria montagna.

MARRAS Efisio, id. 13 id. campagna.

GRAGLIA Mario, id. 3° id. fortezza (costa e fortezza (gruppo specialisti artiglieria.

ZATTI Vittorio, capitano 8 artiglieria campagna.
SESINI Raimondo, id. fuori quadro (comandato scuola centrale artiglieria campagna Nettuno per mansioni tecniche).
GELICH Fernando, id fuori quadro (comandato 3 artiglieria campagna).
CONTI Alfredo, capitano fuori quadro (comandato 3 artiglieria fortezza costa e fortezza).
CHIRIELEISON Domenico, id. fuori quadro (id. 3 id. campagna).
TENDI Amedeo, tenente 3 artiglieria montagna.
NIGRI Giovanni, id. 10 id. fortezza (assedio).

I seguenti capitani dell'arma di artiglieria che hanno già conseguita la promozione a maggiore a turno normale sono stati riconosciuti in seguito meritevoli della promoziane al grado stesso a scelta in base all'articolo 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

DALLA MOTTA Gio. Battista, maggiore direzione artiglieria Verona.
ZANOTTI Mario, maggiore 4 artiglieria campagna

ARMA DEL GENIO.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

LAVEZZARI cav. Carlo, colonnello.
AMBROSINI cav. Giuseppe, tenente colonnello.
Nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

SIGNORINI cav. Tito, id.
Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1918.

I seguenti tenenti colonnelli del genio, del corpo di stato maggiore e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di colonnello nell'arma del genio e nel corpo aeronautico militare, con le anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917;

SIGNORINI cav. Tito, C. A. M. battaglione aerostieri.
Collocato a disposizione C. A. M.
Seguirà nel ruolo il colonnello Ricci cav. Adolfo.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, collocati a disposizione e nominati alla carica per ciascuno indicata:

SANTINI cav. Alfredo, 2 genio. — Collocato a disposizione.
POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno, 2 id. — Id. id.
CROCCO cav. Gaetano, C. A. M. direttore istituto centrale aeronautico. — Continua come contro
BUZZI LANGHI NOBILE DEI MARCHESI Angelo, ufficio fortificazioni Udine. — Collocato a disposizione.
CAROTENUTO cav. Vincenzo, id. id. e sottodirezione Brescia. — Id. id.
ZANETTI cav. Marcaurelio, direzione genio Milano. — Id. id.
MERLINI cav. Mario, 6 genio. — Id. id.
GINI cav. Carlo, ispettorato generale genio. — Id. id.
PIGNETTI cav. Ugo, stato maggiore. — Id. id.
BIANCHI cav. Baldassare, id. id. — Id. id.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

MOSSO cav. Giuseppe Giulio, tenente colonnello battaglione scuola aviatori. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917, col quale venne trasferito nel corpo aeronautico militare.

FENUCCI Silvio, tenente, deposito aeronautica aviatori. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 novembre 1917. Richiamato in servizio deposito 21 fanteria dal 3 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 4 mesi.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

CROSA Guido, capitano (personale delle fortezze) direzione tecnica aviazione. — Conferitagli la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a datare dal 1° febbraio 1918.

NOTIFICAZONE.

FERRARI cav. Cristoforo, maggiore (genio) battaglione aerostieri. — È stato dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

PUGNO cav. Armando, tenente colonnello comandante distretto Spoleto. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Bari, a datare dal 1° gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti sono nominati comandanti del distretto a fianco di ognuno di essi indicato, a datare dal 1° gennaio 1918:

BACCARI cav. Giuseppe, distretto Campobasso.	Comandante distretto Spoleto.
RENDE cav. Raffaele, id. Castrovillari.	Id. id. Brescia.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione di servizio ausiliario, dal 31 gennaio 1918:

LANZA cav. Emmanuello, colonnello medico, direttore ospedale Alessandria.	DELMINIO cav. Orazio, tenente colonnello medico direttore ospedale Livorno.
SANDRETTI cav. Enrico, id. id., id. id. Torino.	
VITTADINI cav. Camillo, id. id., id. id. Genova.	

BRACCO Edoardo, capitano medico 31 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 31 dicembre 1917.

BRACCO Edoardo, id. id. in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per la durata di un anno, dal 31 dicembre 1917. Comandato 31 fanteria continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

MOLINARI cav. Mario, maggiore id. f. q. per infermità (comandato ospedale Bologna). — Rientra nei quadri dal 27 settembre 1917 e destinato ospedale Bologna, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

DEGLI ATTI Vincenzo, capitano id. f. q. per infermità (id. id. Udine). — Id. id. dal 16 id. e destinato ospedale Udine, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

NOTIFICAZIONE.

SAMPERI cav. Gaetano, tenente colonnello medico, infermeria Catania. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

SUARDI cav. Giuseppe, colonnello. | Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli commissari in servizio attivo permanente sono promossi colonnelli commissari e collocati a disposizione Ministero guerra:

ROBERTAZZI cav. Enrico, direzione commissariato Milano.
BERNARDI cav. Emmanuele, id. id. Roma
CHINCA cav. Enrico, direzione commissariato Bari
GUIDIBONO cav. Giovanni Pietro, direttore magazzino centrale militare Torino.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

FORCELLI Luca, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

DELLA MONICA cav. Alfonso, tenente colonnello sussistenza, consegnatario panificio Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 1° gennaio 1918, ed esonerato dalla carica di cui sopra.
DE CRISTOFARO cav. Vincenzo, maggiore sussistenza, consegnatario panificio Bologna. — Promosso tenente colonnello, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
GRANATI Clemente Francesco, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Id. maggiore, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
BOLDRINI Carlo, tenente id., id. id. Roma. — Id. capitano, confermando, nell'attuale destinazione e servizio.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

ANTONUCCI Adrasto, primo capitano sussistenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione commissariato Palermo). — Rientra nei quadri, dall'8 dicembre 1917 e destinato direzione commissariato Palermo.
PONTECORVI Dante, tenente id., magazzino viveri Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 16 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 8 gennaio 1918.

LEMETRE Eduardo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bologna (comandante 6ª compagnia sussistenza). — Nominato consegnatario panificio militare Firenze, continuando nell'attuale destinazione mobilitata.

CORPO DI AMMINISTRA NE

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

VERCELLI Ferdinando, capitano amministrazione f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085), in servizio 67 fanteria. — Rientra nei quadri dal 26 dicembre 1917, rimanendo effettivo deposito reggimento sopraindicato.

Determinazione ministeriale 3 gennaio 1918.

I seguenti capitani d'amministrazione in servizio attivo permanente assumono la qualifica di primo capitano, possedendo i requisiti richiesti dal R. decreto 28 marzo 1915, n. 339:

CALVANI Nicola, ufficio amministrazione personali militari varii.
SOMMA Lorenzo, ospedale militare Palermo.
TONIZZO Carlo, ufficio amministrazione personali militari varii.
MALLOZZI Giuseppe, ospedale militare Messina'
CAVADINI Francesco, id. id. Napoli.
GIACCHI Ferdinando, deposito reggimento cavalleggeri di Lucca.
MORI Raffaello, id. id. lancieri di Aosta.

MATTEUCCI Edoardo, tenente amministrazione, legione allievi carabinieri. — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1917.

STARA Francesco, tenente veterinario 20 reggimento artiglieria campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° gennaio 1918, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nel corpo veterinario militare sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

CARPANO cav. Matteo, Ministero guerra (ufficio ispezione veterinaria).
PEDRAZZI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo
LOCCATELLI Luciano, 13 artiglieria campagna.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917, su proposta del Ministro del Commercio, dell'Industria e del Lavoro.

MERCURIO comm. dott. Eugenio, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

DESSY cav. Francesco, avvocato militare di 3ª classe, (tenente colonnello) tribunale militare territoriale Roma. — Comandato tribunale supremo guerra e marina
SILVESTRI cav. Giuseppe, id. id. 3ª id. id. id. Palermo. — Id. id. id.

MERANGHINI dott. Umberto, sostituto avvocato militare di 2ª classe (capitano) tribunale militare territoriale Roma.	Trasferito tribunale militare territoriale Spezia.
STRADELLA dott. Cesare, segretario di 2ª classe (tenente) id. id. Firenze	Id. id. id. Roma.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

CANDELORI cav. Angelo, ragioniere capo di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

BELTRAMI Domenico, primo ragioniere di 2ª classe. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di lire duemila, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

BARATTO Ercole, ragioniere di 2ª classe. — Id., a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di lire millecinquecento, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

Decreto ministeriale 14 dicembre 1917.

PIVA Francesco, ragioniere di 4ª classe. — Sospeso dallo stipendio per giorni quindici, dal 1° dicembre 1917.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917

MASIA CAMPUS Giovannino, applicato 67 fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia. — Richiamato in servizio dal 20 novembre 1917, con lo stipendio annuo di lire 2100, prendendo posto nel ruolo dopo l'applicato VALERIO Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

CERLESI Primo, applicato 22 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 16 dicembre 1917, con l'assegno annuo di lire 1450.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

CARACCIOLO cav. Vito, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per motivi disciplinari, a decorrere dal 1° gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

DEL RE cav. Antonio, colonnello personale permanente distretti (comandante distretto militare Bari). — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1918, inscritto nella riserva col grado di maggiore generale e nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

NOTARBARTOLO cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria, distretto Torino, in servizio direzione artiglieria Torino. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il colonnello CALCAGNO cav. Vincenzo.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1917.

MORINO cav. Domenico, maggiore generale medico. — Richiamato in servizio temporaneo e ricollocato in congedo, dal 12 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 8 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli di cavalleria, promossi maggiori generali e già richiamati in servizio temporaneo presso i corpi per ciascuno a fianco indicati, sono considerati come ricollocati in congedo, dal 30 dicembre 1917

BENEVENTANO DEL BOSCO cav. Alfredo, distretto Messina, in servizio comando corpo armata Bologna.

D'ANGELO cav. Gaetano, id. Caserta, id. id. id. Napoli.

DE SILVESTRIS cav. Luigi, comandante deposito cavalleggeri di Udine.

BACCHELLI cav. Augusto, colonnello artiglieria, già promosso maggiore generale e richiamato temporaneamente in servizio comando corpo armata Bologna. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 30 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 30 giugno 1917.

BORGATTI cav. Mariano, comandante territoriale del genio Verona — Trasferito in servizio ispettorato generale territoriale del genio.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1917.

CANTONI cav. Ernesto, colonnello genio già promosso maggiore generale con decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 e richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 15 dicembre 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

AMERIO Alessandro, capitano fanteria, distretto Padova. | **Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia**

Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

BARDANZELLU Achille, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Sassari. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1° maggio 1916, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico D'ANGELO Giampietro.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

FORESTI Costantino, sottotenente artiglieria 30 campagna (comöndato deposito scuola tiro bombardieri) distretto Genova. — Deve intendersi promosso tenente con anzianità 18 maggio 1916, seguendo nel ruolo il tenente GAMBERINI Raffaele.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SOMAINI Giacomo, 1 fortezza, distretto Bologna.

Tenenti promossi capitani;

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

GANGEMI Giovanni Battista, 28 campagna, distretto Reggio Calabria. | Precederà nel ruolo il capitano SCHIATTI Natale.

Con anzianità 16 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FIAMBERTI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARTOLI Valentino, 1 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il tenente PESALENTO Vittorio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LEONE Ignazio, 5 fortezza, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente TALAMONTI Alessandro.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BENINATO Giuseppe, 9 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente BLANCATO Virgilio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LIBRARIO Cesare, 15 campagna (F) (automobilista). | Seguirà nel ruolo il tenente STRAZZABOSCHI Valentino.

DI GENNARO Filippo, 34 id. | Precederà nel ruolo il tenente GUIDOBONO Carlo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAVINA Francesco, 5 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente SFORZA Aldo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

MARTORANA Pasquale, 22 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente NETTI Adolfo.
GIOVENE Ugo, 25 id., distretto Caserta. | Id. id. id. Rossi Riccardo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CASTORINO Vincenzo, 10 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente RIMINI Ferdinando.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PLATANIA Giuseppe, 4 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente VECCHINI Pietro.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ALAMANNI Rodolfo, 32 campagna, distretto Arezzo	Precederà nel ruolo il tenente PALERMI Pietro.
ASTI Giuseppe, 20 id.	Seguirà nel ruolo il tenente OTTONE Michele.
ALLIEGRO Anastasio, deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. SANDRI Cesare.
CORTI Giovanni, id. id. id.	Id. id. id. ROMANELLI Enrico.
PESSIONE Michele, 34 campagna (T).	Id. id. id. GANDOLFI Federico.
GIARDINI Pietro, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BESANA Paolo.
CASTAGNOLI Bruno, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BARRA Ettore.
MANETTI Aldo, 5 id.	Id. id. id. MUCIO Carlo.
CASSARA' Leonardo, 7 id.	Id. id. id. MANGIAPANE Massimo.
GRIFONI Vittorio, 3 campagna.	Id. id. id. MARSELLA Michele.
ASTORI Guglielmo, 6 fortezza.	Id. id. id. CUSATELLI Edoardo.
CESARONI VENANZI Dino, 29 campagna.	Id. id. id. GRANDINETTI Michele.
ANTONIAZZI Luigi, 7 fortezza.	Id. id. id. FAVAZZI Pietro.
CHIERA DI VASCO Giorgio, deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. BENZI Luigi.
PANARO Francesco, 29 campagna.	Id. id. id. BARBANTINI Eugenio.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

POLUZZI Amedeo, 30 campagna. DE NINNO Alfredo, 3 fortezza, distretto Roma. MORSIANI Pietro Bartolomeo, 4 pesante campale, id. Ravenna. CATTANEO Ercole, 6 campagna (T) id. Pavia. TAVALLINI Antonio, 25 id. (T) 1ª compagnia automobilisti) id. Vercelli. VIGLIANI Agostino, reggimento artiglieria a cavallo (T) id. Brescia. CALVI Giuseppe, id. id. id. (T) automobilista, id. Bergamo.	Precederanno nel ruolo il tenente CASTAGNERI Guido.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PERETTI Federico, 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti), distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente DELLA CASA Silvio.
BORGO Adolfo, 25 id. (T) (1ª id. id.), id. Torino LOZZALLA Silvio, 25 ip. (T) (1ª id. id.) id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente DELLA CASA Silvio
GERARDI Eugenio, 25 id. (T) (1ª id. id.) id. Torino. BAGNATI Luigi, 17 id.	Id. id. id. POLINI Pietro.
PEDUZZI Paolo Pietro, 10 fortezza, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente USSANI Edoardo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SOLIA Nicola, 11 campagna.	SCHETTINO Carlo, 6 campagna (T) (automobilista)
CANDOTTI Giovanni, 8 fortezza.	CRESCI Luigi, 2 id. (T) 3ª compagnia automobilisti

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

DIPROTA Mario, militare distretto Napoli. — Nominato sottotenente complemento artiglieria con anzianità 21 novembre 1917 ed è assegnato al 24 artiglieria campagna.

MARGHERI Luigi, tenente artiglieria 6 campagna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

PESCETTI Riccardo, aspirante ufficiale id. 9 id. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

SEQUI Erasmo, sottotenente commissario, distretto Cagliari. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 32 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa.

MASTRORILLI Ernesto, id. id., id. Barletta. — Id. tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal dal 1° gennaio 1918:

GUIDA Ugo, distretto Roma.
FIACCAVENTO Salvatore, id. Roma.
SORGE Giuseppe, id. Roma.
MANCA Giuseppe, id. Roma.
PETRONE Salvatore, id. Girgenti.
CHENNA Perpetuo Bruno, id. Casale Monferrato.
BIONDI Biondo, id. Catania.
TADDEI Paolo Emilio, id. Milano.
TEDESCHI Mario, id. Torino.
DELFINO Gian Domenico, id. Novara.
DIOZZI Ivo, id. Ferrara.
DE FELICI Arturo, id. Siena.
ZINGALI Gaetano, id. Bologna.
DONES Giovanni, id. Milano.
TORNATOLA Francesco, id. Messina.
SIMONCINI Roberto, id. Genova.
CERESE Tom Andrea, id. Vicenza.
VEZZANI Renzo, id. Roma.
DI LONARDO Giuseppe, distretto Barletta.
BERRETTA Mario, id. Roma.
LANZEROTTI Andrea, id. Catania.
GANDI Arrigo, id. Ferrara.
TOSO Cesare, id. Torino.
CANTU' Mario, id. Varese.
VALENTINI Pietro, id. Roma.
MELANDRI Giovanni, id. Ravenna.
GIUMELLI Domenico, id. Treviso.
BALDI Baldo, id. Lucca.
MEDAGLIA Angelo, id. Lodi.
MECACCI Federico, id. Livorno.
TURLETTI Angelo, id. Torino.
PARODI Giuseppe, id. Genova.
FALCO Eugenio, distretto Torino.
EMILIANI Tommaso, id. Bologna.
RAGLIAVINI Ugo, id. Ferrara.
BATTAGLIA Agostino, id. Modena.
DEL MASTRO-CALVETTI Giuseppe Emilio, id. Torino.
BALOCCO Guido, id. Alessandria.
ASTOLFONI Enrico, id. Milano.
SCIACCA Nunzio, id. Messina.
CALANDRA Emilio, id. Palermo.
VACCARINO Antonio, id. Messina.
FERRARI Carlo, id. Como.
NIZZA Sebastiano, id. Siracusa.
SANTAMATO Francesco, id. Novara.
FAUSTI Giuseppe, id. Roma.
CURATO Giandomenico, id. Foggia.
ALESSANDRINI Giulio, id. Ancona.
PELI Arrigo, id. Bologna.
FARGION Giuseppe, id. Roma.
CAMPORESI Antonio, id. Milano.
JULIANI Odoardo, id. Milano.
ROSEA Giacomo, id. Milano.
ODDASSO Francesco, id. Torino.
SICCARDI Giov. Battista, id. Torino.
ROSSI Alessandro, id. Alessandria.
PIRETTI Edmondo, id. Bologna.
TOLLER Giuseppe, id. Milano.
PLATESTAINER Gaetano, id. Milano.
PIGNOTTI Gino, id. Siena.
FORTI Giuseppe, id. Firenze.
TOSI Giovanni, id. Milano.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 25 *marzo* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RACANELLI Gennaro, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente PORTACCIO Gennaro

Con anzianità assoluta 28 *ottobre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FATATI Augusto, distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente MALOSSI Renato.
BATTAGLIA Isidoro, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PILLITTERI Gaetano.
MARCHETTI Renato, id. Genova.	Id. id. id. ABBIATI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FAGNANI Benvenuto, distretto Milano.	FERRI Guido, distretto Ascoli Piceno.
REGGIANI Paolo, id. Modena.	VISMARA Alessandro, id. Milano.
CASTELLANO Arturo, id. Caserta.	TURLINI Giacinto, id. Brescia.
CANALETTI Fortunato, id. Macerata.	PAOLINI Dante, id. Chieti.
DELL'ANTONIA Romeo, id. Treviso.	LUCHETTI Eolo, id. Ancona.
DE CAMILLIS Erennio, id. Campobasso.	QUARANTA Pasqualino, id. Barletta.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

SCAGLIONE Salvatore, distretto Messina.	FERRIGNO Stefano, distretto Messina.
PERONI Aldo, id. Forlì.	BOSCHERINI Orlando, id. Spoleto.
MARINONI Giovanni, id. Venezia.	COTTINI Giovanni, id. Varese.
MARABINI Torquato, id. Ravenna.	

Seguiranno nel ruolo il tenente **QUARANTA** Pasqualino.

IURATO Eduardo, tenente sussistenza, distretto Genova. — L'anzianità di grado è portata dal 21 dicembre 1916 all'11 giugno 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1642. Precederà nel ruolo il tenente CAZZOLA Igino.

PINNA Angelo, sottotenente sussistenza, distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PELLEGRINO Giuseppe, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano GIARRIZZO Rodolfo.
CIOTTI Giovanni Battista, id. Frosinone.	Id. id. id. MORETTI Costanzo.
ZUCCHELLI Mario, id. Genova.	Id. id. id. FABBRI Tito.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERNICE Giuseppe, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente MARMONT Franco.
CASTALDINI Umberto, id. Milano.	Id. id. id. MORI Luigi.

Con anzianità assoluta 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VAIRELLO Gaspare, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente FASSITELLI Giovanni Battista.

Con anzianità assoluta 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

D'AGATA Luigi, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente VICI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

VINCI Fanfulla, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Adamo.
CARANI Gino, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. OLIVARI Vittorio.

Con anzianità assoluta 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

CIRONE Giuseppe, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DE RISO CARPINONE Mario

Con anzianità assoluta 20 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

PASCUCCHI Aldo, distretto Perugia.	Precederanno nel ruolo il tenente INVERNIZZI Gregorio.
TOSARELLI Mamante id. Bologna.	

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

MASELLA Giuseppe, distretto Potenza.	Precederanno nel ruolo il tenente TUCCARI Giovanni
CONTIGLI Dino, id. Firenze.	
SAVINO Giuseppe, id. Vercelli.	
TODINI Alfonso, id. Napoli.	
NORSA Carlo, id. Mantova.	
GUAITOLI Gino, id. Livorno.	
AVONDO Dante, id. Novara.	
RAINONE Achille, id. Napoli.	
MARTINI Demetrio, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SASSO Saverio.
VIOLA Ernesto, id. Napoli.	

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate

Con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FERRARI Guglielmo, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONINO Ubaldo.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

PESCHIERA Gerolamo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BERGAMASCO Vito.

Con anzianità assoluta 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

AMATO Antonio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DE RISO CARPINONE Mario.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

TUCCARI Giovanni, distretto Napoli.	BUONGIORNO Guglielmo, distretto Roma.
FERRARI Carlo, id. Como.	PAPANDREA Giuseppe, id. Messina.
RICCI-ARMANI Lionello, id. Milano.	MORBILLI Armando, id. Catanzaro.
ROCCA Pietro, id. Trapani.	AVELLONE Eduardo, id. Palermo.
CARANI Alfredo, id. Gaeta.	BOMBARDI Luigi, id. Bologna.
MADARO Gaetano, id. Bari.	FELETIG Emilio, id. Sacile.
BERETTA Manlio, id. Pavia.	CLEMENTI Mario, id. Padova.
ZERILLI Francesco, id. Milano.	RADICE Mario, id. Pavia.

BORIOSI Bruno, distretto Perugia.
CORNETTI Luigi, id. Parma.
MORPURGO Federico, id. Ancona.
MAESTRI Pietro, id. Parma.
TROVO' Romolo, id. Milano.
QUINTAVALLE Dario, id. Roma.
BETTI Leopardo, id. Pesaro.
BIRIBICCHI Aldo, id. Roma.
TORTI Giuseppe, id. Roma.
BORTOLOTTI Alessandro, id. Bologna.
MORI Vincenzo, id. Orvieto.
GUIDOTTI Alberto, id. Lecce.
VANNINI Giovanni Battista, id. Lucca.
ARINI Santi, id. Palermo.
DE BONIS Antonio, id. Lecce.
ZELOCCHI Enzo, id. Modena.
BURIGO Amedeo, id. Belluno.
MAGNI Pasquale, id. Sulmona.
SCOCCIA Pietro, id. Parma.
FARRATTINI Francesco, id. Arezzo.
PEYRONE Carlo, id. Palermo.
SAVELLI Ernesto, id. Chieti.
PALUMBO Antonio, id. Trapani.
CARLEVARO Antonino, id. Palermo.
STEFANI Ulderico, id. Ferrara.
CASTELLI Gino, id. Livorno.
MARTINA Mario, id. Cuneo.
SANI Giulio, id. Livorno.
ZINGALES Leone Nono, id. Messina.
GUGLIELMI Ettore, id. Voghera.
FADDA Enrico, id. Cagliari.
SACCATI Oreste, id. Casale.
CAPUANO Tito, id. Spoleto.
FERRARIO Mario, id. Como.
BOVA Antonino, id. Reggio Calabria.
SEVANS Ferdinando, id. Palermo.
AGOSTINI Giacomo, id. Lecco.
BENSO Attilio, id. Mondovì.
FONZI Giuseppe, id. Macerata.
PUGLIELLI Ludovico, id. Sulmona.
GAGLIO Calogero, id. Palermo.
PARAMUCCHI Cesare, id. Pavia.
JACOBBI Nicola, id. Genova.
MANNOCCI Gino, id. Lucca.
PECORA Antonio, id. Napoli.
BARI Pericle, id. Como.
GIANDOTTI Emilio, distretto Venezia.
QUARANTA Domenico, id. Palermo.
SOLZI Eirem, id. Milano.
BERIZZI Angelo, id. Bergamo.
BOLLATI Attilio, id. Roma.
PAGANINI Silvio, id. Perugia.
MAITILASSO Antonio, id. Sulmona.
NATALE Mario, id. Caserta.
RUFFINO Antonio, id. Bari.
DI FELICE Domenico, id. Teramo.
OPPICI Pio, id. Parma.
TALARICO Ferdinando, id. Castrovillari.
ZANONI Mario, id. Milano.
D'AGATA Giuseppe, id. Spoleto.
SERRA Sergio, id. Venezia.
GIRELLI Eraldo, id. Torino.
CELLERINO Ettore, id. Alessandria.
VICENTINI Pasquale, id. Verona.
RIDOLFI Pietro, id. Roma.
SARGIACOMO Clemente, id. Chieti.
LAZZARINI Mario, id. Verona.
IMPRESCIA Carmelo, id. Milano.
CIBO-OTTONE Francesco, id. Alessandria.
VALENTE Carlo, id. Cosenza.
CHIUMINATI Giuseppe, id. Milano.
DANIELLI Paolo, id. Genova.
PALAZZESCHI Furio, id. Perugia.
FERRARI Augusto, id. Milano.
OLIVELLI Alessandro, id. Milano.
SCAPELLATO Gino, id. Milano.
DRAGHETTI Giuseppe, id. Bologna.
ANDREANI Luigi, id. Spoleto.
CECCALDI Mario, id. Genova.
BIGLINO Achille, id. Mondovì.
BASILE Vincenzo, id. Napoli.
COZZOLI Vito, id. Barletta.
MANDELLI Luigi, id. Monza.
VELARDI Carlo, id. Benevento.
ROSSI Cornelio, id. Pavia.
LEGGERI Vincenzo, id. Roma.
MIONI Gustavo, id. Roma.
SIMONCELLI Salvatore, id. Roma.
GAGLIARDINI Augusto, id. Roma.
POSITANO Francesco, id. Bologna.
DE PALMA Giosuè, id. Napoli.
SASSO Saverio, id. Barletta.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

ROSSI Aldo, tenente amministrazione, distretto Arezzo.
FRESA Nicola, sottotenente id., id. Bari.
MARINO Arturo, id. id., id. Barletta.
ZOPPINI Italo, id. id., id. Orvieto.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

IMPROTA Mario, id. id., id. Napoli.

Accettata la volontaria rinunzia al grado del contro indicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

QUATTROCCHI Rosario, sottotenente cavalleggeri di Udine. — Revocato e considerato come non avvenuto, il decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente.

Nomine fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917:

Aspirante ufficiale complemento artiglieria, nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GABBANI Antonio, 6 campagna (T).

SACCHETTI Antonio, tenente artiglieria 16 campagna (T), distretto Padova. — Considerati revocati e come non avvenuti i decreti luogotenenziali 14 gennaio 1917 e 31 maggio 1917 nella parte rispettivamente che riguardano la sua nomina a sottotenente e successiva promozione a tenente nell'arma d'artiglieria.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

Sono revocate e considerate come non avvenute le conferme delle nomine a sottotenente di complemento d'artiglieria fatte dal Comando Supremo con suo decreto 6 novembre 1917 e comprese nel precedente decreto del 6 dicembre 1917:

Con anzianità 1° novembre 1916:

LUPPI Giuseppe, 6 campagna (T).

Con anzianità 1° gennaio 1917:

VANDELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5) (T).

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CONTI Giosuè, 23 campagna.
FLORI Ferruccio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° aprile 1917:

BRUNETTI Romeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CIOCCA Pietro, 2 fortezza.
FRATELLO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GIANSANTI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LACAVA Edoardo, 6 fortezza.
ROLLA Giacomo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° maggio 1917:

MOZZALI Andrea, 1 montagna.

Con anzianità 15 maggio 1917:

BERTI Adolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LASAGNI Guido, id. id. id.
MONZANI Cesare, id. id. id.
OLIVIERI Salvatore, id. id. id.
PRIMAVESI Adolfo, id. id. id.
PIGNATO Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PACCOSI Oreste, 7 campagna.
SIBILLA Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TRONCONI Angelo, id. id. id.

Con anzianità 20 maggio 1917:

BRENA Vincenzo, 23 campagna.
BRACCIALINI Mario, 2 fortezza.
COSTA Michele, 30 campagna.
FERRERO Giovanni, 23 id.
GIGLIOLI Aurelio, 2 fortezza.
GUGLIOTTA Luigi, 8 campagna.
MACCHI Aldo, 30 id.
RUSSOTTO Alfonso, 3 montagna.
TROMBY Giovanni, 30 campagna.
VITTINO Aristide, id, 30 id.

Con anzianità 1° luglio 1917:

BASSOLI Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BIANCO Marco, id. id. id.
COLOMBO Rodolfo, id. id. id.
CORRADINI Corrado, id. id. id.
D'ANGELO Girolamo, 4 fortezza.
D'ELIA Amedeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DELFINI Silvio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANNI Alfredo, id. id. id.
ROSSANO Antonio, 12 campagna.
SAVI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SASSI Vincenzo, id. id. id.
TURRETTA Apollo, id. id. id.

Con anzianità 15 luglio 1917:

PASCOLI Pietro, 4 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BASILI Italo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BOTTARO Dante, id. id. id.
CALVELLI Mario, id. id. id.
CASSANO Romolo, id. id. id.
CERATO Vincenzo, 6 fortezza.
CIMA Marco, 9 id.
COLLU Ugo, 3 id.
CONTE Gaetano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
D'AGLIO Angelo, 7 fortezza.
DE NEGRI Sebastiano, 6 id.
DE ROSSI Guglielmo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DI LUGGO Gottredo, 3 fortezza.
DI PIETRO Igino, 3 id.
FAGNINI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FORNI Renato, 4 fortezza.
GIGLI Aldo, 2 id.
GROSSER Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GUARINONI Rocco, 9 fortezza.
GERANI Lamberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LUSIANI Luigi, 6 fortezza.
LUCANO Mario, 3 fortezza.
MARANGONI Giovanni Giorgio, 4 id.
MASSA Gian Giacomo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NERVEGNA Giustino, 16 campagna.
PAGLIARI Antonio, 1 pesante campale (comandato battaglione squadriglie aviatori).
PAVESI Arturo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PRAGA Giuseppe, 4 fortezza.
POLI Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
QUATTRINI Adelmo, id. id. id.
RAVENNA Enrico, 3 fortezza.
RICCI Giuseppe, 10 id.
ROTONDI Paolo, 8 id.
SAVASTANO Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SCHIERA Francesco, id. id. id.
SIDELI Antonio, 7 fortezza.
SINATTI Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SBISA' Sebastiano, 7 fortezza.
ZACCHI Edmondo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 15 agosto 1917:

ANSELMI Carlo, 19 campagna.
ARDOTTI Ugo, 10 fortezza.
ASTORE Ignazio, 9 id.
BAVASTRO Tito, 2 pesante campale.
BALSAMO Mario, 9 fortezza.
BOLDRINI Giuseppe, 3 id.
BIANCHI Pier Luigi, 2 fortezza.
BRUNELLI Gregorio, 2 pesante campale.
BOSI Renato, 7 fortezza.
CRESCI Otello, 2 id.
DEFENDI Marino, 3 id.
FORMICHELLI Guido, 12 campagna.

GABRI Fausto, 4 fortezza.
GORRA Carlo, 4 id.
MALPELI Cherubino, 3 id.
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
MENZIONE Ezio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MONTI Pietro, 29 campagna.
MICOZZI Alfredo, 3 fortezza.
NELLI Giuseppe, 23 campagna.
PALAMARA Giovanni, 2 fortezza.
PORTELLI Leandro, 27 campagna.
PIPERNO Alberto, 3 fortezza.
ROSSI Osvaldo, 7 id.
SCIOMACHEN Donato, 2 montagna.
SPERANZA Giulio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TREVES Guido, 9 fortezza.

Con anzianità 1° settembre 1917:

ANNARATONE Baldassare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ANZANI Raffaele, id. id. id.
ALBANESE Carlo, id. id. id.
BARBANTE Luigi, id. id. id.
BATTAGLIA Gerolamo, id. id. id.
BELLONI Giuseppe, id. id. id.
BODINI Attilio, id. id. id.
BONOLDI Gisleno, id. id. id.
CALZOLARI Ciro, id. id. id.
CASTELLI Ranieri, id. id. id.
CATEMARIO Carlo, id. id. id.
CERRONI Tomaso, id. id. id.
CORTELLA Pietro, id. id. id.
DE ANGELIS Goffredo, id. id. id.
DE ANNA Osvaldo, id. id. id.
FANECCO Leone, id. id. id.
FINZI Alessandro, id. id. id.
FERRACANI Calogero Angelo, id. id. id.
GALLOTTI Umberto, id. id. id.
GAMERRA Alessandro, id. id. id.
GORLA Luigi, id. id. id.
INITI Innocente, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LEONINI Camillo, 21 campagna (T) (4ª compagnia automobilisti).
MAZZUCHELLI Silvio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANNUCCI Ariosto, id. id. id.
NANNI LEVERA Amedeo, id. id. id.
NOLI Luigi, id. id. id.
PALESTRA Erminio, id. id. id.
PAPINI Sergio, id. id. id.
ROSSI Giuseppe, id. id. id.
ROSSI Francesco, id. id. id.
ROTA Gianfranco, id. id. id.
SERRA Carlo, id. id. id.
SIMONCELLI Gennaro, id. id. id.
TARICCO Giulio, id. id. id.
TAMAGNONE Gottardo, id. id. id.
THOMAS Ernesto, id. id. id.
VENTINI Ferdinando id. id. id.
ZANLUNGO Giovanni, id. id. id.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BARBIERI-SANTINELLI Carlo, 8 fortezza.
BASSI Giuseppe, 3 id.
BONOLI Giovanni, 6 id.
BORGHETTI Carlo, 3 id.
CARONES Antonio, 25 campagna.
COLOMBO Arturo, 3 fortezza.
DE MICHELI Francesco, 3 id.
FERRI Silvio, 3 id.
GALLIENI Romeo, 3 campagna.
GENNARI Giuseppe, 1 id.
MAZZI Giuseppe, 3 fortezza.
MARTINI Riccardo, 14 campagna.
MIRAGLINO Francesco, 4 fortezza.
MANNO Francesco, 6 id.
MOSCATELLI Francesco, 3 fortezza.
PAMPOLONI Crispino, 18 campagna.
PERRONE DI SAN MARTINO Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.
PESCETTO Giuseppe, 3 montagna.
PIGNATELLI Nicola, 1 pesante campale.
PORTA Mario, 1 id. id.
REPETTO Annibale, 7 fortezza.
ROVERE Enrico, 7 id.
ROVIDA Ciro, 18 campagna.
SALENGO Ugo, 7 fortezza.
SERRA Giuseppe, 17 campagna.
SINISCALCO Giuseppe, 4 fortezza.
SOAVE Alessandro, 9 id.
VITALI Mario, 25 campagna.
VITTORI Roberto, 25 id.

Con anzianità 20 settembre 1917:

BERTUZZI Giovanni, 13 campagna.
D'ASTE Carlo, 19 campagna.

Con anzianità 26 settembre 1917:

ACQUARONE Aldo, 1 fortezza.
ADAMI Gian Paolo, 7 campagna.
AGHION Giacomo, 25 campagna.
ALBANESE Guido, 9 fortezza.

ALBERTI Aldo, reggimento artiglierid campagna Pavia (9).
ANATRA Giuseppe, 1 montagna.
ANDREANI Alberto, 1 pesante campale.
ANGELONI Armando, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
AUSIELLO Camillo, 13 campagna.
AZZONE Guido, 12 id.
BALLERINI Mario di Edoardo, 2 fortezza.
BANDIERA Augusto, 2 pesante campale.
BANDIERA Ulisse, 2 id. id.
BELLONI Cesare, 1 id. id.
BENETTI Edoardo, 14 campagna.
BERGAMINI Vittorio, 8 id.
BERMOND Franco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BIANCOLI Oreste, 3 campagna.
BONO Francesco, 15 id.
BERTOLA Giuseppe, 1 montagna.
BEZZI Antonio, 3 fortezza.
BODRIA Arturo, 26 campagna.
BORRIELLO Vito, 3 montagna.
BOSIO Marcello, 1 fortezza.
BOSMIN Domenico, 2 montagna.
BUSSONI Giovanni, 3 campagna.
BOTNER Carlo, 1 pesante campale.
BURELLI Raffaele, 12 campagna.
CACCIALANZA Fausto, 2 pesante campale.
CACCIARI Giuseppe, 14 campagna.
CAFIERO Gaetano, 18 id.
CALDARA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CAPRETTI Alessandro, 1 montagna.
CAPUANO Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
CARACCIOLO Domenico, id. id. id. Roma (13).
CATTANEO Enrico, 3 fortezza.
CATTANEO Filippo, 2 id.
CENANI SPADA Luigi, 7 campagna.
CERASI Paolino, 23 id.
CESANA Carlo, 1 pesante campale.
CEVA Anacleto, 6 fortezza.
CIAMPOLINI Aseanio, 8 id.
CONSONNI Mario, 1 pesante campale.
CUNEO Francesco, 1 campagna.
DAL CORNO Goliardo, 2 montagna.
DE BARTOLO Paolo, 31 campagna.
DE LUCA Gino, 23 id.
DI CASTRO Ignazio, 2 pesante campale.
DI FAVA Mario, 2 fortezza.
DORO Giulio, 8 id.
DI CHIARA Ippolito, 6 campagna.
FANTACONE Enrico, 1 fortezza.
FERRANTI Pietro, 8 .
FREZZOTTI Silvio, 2 pesante campale.
FLORIO Giovanni Battista, 1 fortezza.
FONTANA ANTONELLI Ermanno, 1 pesante campale.
FORTI Alberto, 7 fortezza.
GALLIZIA Giuseppe, 7 id.
GALLONE Edgardo, 5 campagna.
GARAVAGLIA Gian Ludovico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GENTILI Feliciano, 23 campagna.
GIANNANTONI Ottorino, 3 fortezza.
GIUSTI Francesco, 10 id.
GROPALLO Tomaso, 8 id.
GUIDI Dario, 36 campagna.
IOIMA Vincenzo, 3 montagna.
LENZI Alessandro, 8 fortezza.
LINGUITI Mario, 24 campagna.
LEZIROLI Enzo, 14 id.
LIVINI Filippo, 4 id.
LODATO Gaspare, 1 montagna.
LO VETERE Antonino, 35 campagna.
LUCIFERO Falcone, 2 montagna.
LUSENA Raul, 2 id.
MACCAFERRI Alberto, 8 fortezza.
MAGRINI Giorgio, 2 pesante campale.
MANTARRO Giovanni, 2 fortezza.
MARELLI Michele, 32 campagna.
MARIOTTINO Michele, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MATAROZZO Goffredo, 18 campagna.
MAZZOLANI Ivan, 6 id.
MENNELLA Mario, 6 id.
MICOTTI Luigi, 27 id.
MINERBI Giorgio, 2 montagna.
MINUTOLI-TEGRINI Piero, 7 campagna.
MOSCATELLI Edoardo, 31 id.
MUNEGHINA Sante, 12 id.
MUSATTI Cesare, 5 id.
MORENO Federico, 1 montagna.
NARDINI Mario, 2 id.
NEGRI Giovanni, 12 campagna.
PAPA Vieri, 2 fortezza.
PASTORELLI Gino, 1 montagna.
PAVAN Alessandro, 9 fortezza.
PECCO Emilio, 1 montagna.
PESCARA DIANO Edoardo, 6 campagna.
PETRERA Ciro, 9 fortezza.
PIAZZI Giorgio, 8 id.
PILATI Giuseppe, 31 campagna.
PIZZOLI Antonio, 4 id.
PONZI Carlo, 24 id.
PRATI Dino, 2 pesante campale.
PRATIS Mario, 25 campagna.
PREGLIASCO Cesare, 1 montagna.
PRAVISANI Renato, 14 campagna.
PROFUMO Giovanni, 1 montagna.
PUERARI Fulvio, 12 campagna.
PURICELLI GUERRA Franco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PEDICONI Giuseppe, 2 pesante campale.
QUARATESI Castello, 7 campagna.

RACCUGLIA Filippo, reggimento artiglieria campagna Roma (18).
RAMELLI Alessandro, 6 campagna.
RAMELLA Silvio, 15 id.
RIZZOTTI Vittorio, 15 id.
REGGIANI Paolo, 3 id.
REGGIANI Giorgio, 31 id.
RICOTTI Antonio, 7 fortezza.
RISPOLI Rodolfo, 24 campagna.
RIVARA Natale, 1 fortezza.
ROSSI-MODIGLIANI Renzo, 8 id.
SAULINI Rodolfo, 2 pesante campale.
SABBADINI Ezio, 2 fortezza.
SAPORI Aurelio, 1 pesante campale.
SCIOSCIA Alfonso, 31 campagna.
SELLI Giovanni, 18 id.
SCIALPI Giacomo, 2 pesante campale.
SESIA Cesare, 25 campagna.
SERRISTORI Alfredo, 5 id.
SIMONIS Antonio, 25 id.
SIVORI Enrico, 1 pesante campale.
SMITH Guglielmo, 24 campagna.
STORTI Mario, 4 id.
TARANTOLA Edoardo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TESEO Carlo, 3 fortezza.
TIBERELLI Pietro, 2 montagna.
TORRIGLIA Francesco, 1 fortezza.
TRICOMI Giuseppe, 6 id.
TRIGONA Francesco, 27 campagna.
VACCARI Mario, 13 id.
VALERI Nino, 5 id.
ZECCA Costanzo, 8 id.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

CASARIN Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
EVANGELISTI Pietro, id. id. id.
GALLINARO Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

L'anzianità relativa del sottoindicato sottotenente di complemento, arma del genio, nominato con anzianità assoluta 1° ottobre 1916, è stabilita come appresso:

BARACCHINI Flavio, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il pari grado PASINETTI Giovanni.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° dicembre 1916, è stabilita come appresso:

SOMMARIVA Giovanni, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado BRUSCHETTI Mario.
TOGNACCI Giulio, 2 id. | Id. id. id. SCROCCO Romano.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, è stabilita come appresso:

LEGGIADRI Mario, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il pari grado PADOVANI Attilio.
BOTTI Pietro, id. id. id. | Id. id. id. BETTID Attilio.
SARTI Giuseppe, id. id. id. | Id. id. id. GRILLO Giuseppe.
CIAPPI Silvio, id. id. id. | Id. id. id. CASASSA Bernardo.
MECOZZI Amedeo, id. id. id.
PATRITO Giuseppe, id. id. id. | Seguiranno nel ruolo il pari grado BALBI Alberigo.
GUAGNELINI Alberto, 2 genio. | Precederà nel ruolo il pari grado BOGLIONE Alessandro.
VERNATA Antonio, 2 id. | Seguirà nel ruolo il pari grado MEZZERA Cleto.
MAGRINI Decio, 2 id. | Id. id. id. FAZZI Aldo.
QUADRELLI Pio Mario, 1 id. | Id. id. id. MONTANARI Ignazio.
CURATOLO Giacomo, 1 id. | Id. id. id. QUADRELLI Pio Mario.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

Sono revocate e considerate come non avvenute le conferme delle nomine a sottotenente di complemento del genio fatte dal Comando Supremo con suo decreto in data 6 novembre 1917 e comprese nel precedente decreto luogotenenziale del 29 novembre 1917:

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

BORLA Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

AQUILINO Vittorio, corpo aeronautico.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BLANCHI Pietro, 2 genio.
CAVALLO Roberto, 2 id.
TORNATORE Alfonso, 2 genio.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

DI NUNNO Francesco, 3 genio.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

FERLUCCHINI Gino, 1 genio.
GALLINA Giovanni, 2 id.
MARIANI Cesare, 1 id.
MUZZOLON Giovanni, 1 id.
OLIVARI Paolo, 1 genio.
ROSSI Luigi, 1 id.
RICCARDINI Michelangelo, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ANTONINI Luigi, 1 genio.
BERRA Silvio, 1 id.
CROCE Tommaso, 5 id.
FABBRI Dante, 2 id.
MASSIMO Leone, 5 genio.
PENNA Vincenzo, 5 id.
TERROSI VAGNOLI Luigi, 3 id.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

GUERELLO Antonio, 3 genio.
IASINSCKI Filippo, 3 id.
PREVE Gino, 1 genio.
VALLOIRE Baldassare, 3 id.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

MIRRI Ugo, sottotenente 2 genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 14 ottobre 1917, nella parte relativa alla nomina del sopra indicato ufficiale.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

RICCIO Ettore, distretto Como.
GIORDANENGO Cesare, id. Torino.
CRESPI Camillo, id. Milano.
POZZI Paolo, id. Pavia.
MALLIO Alessandro, id. Ascoli Piceno.
RONDANI Vincenzo, id. Torino.
D'AMICO Vincenzo, distretto Campobasso.
MACCARONE Crescenzo, id. Gaeta.
FRUTTERO Enrico, id. Roma.
PICCONI Gino, id. Arezzo.
MASSA Giacinto, id. Frosinone.
GUIDUCCI Oreste, id. Salerno.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 17 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

MORBIGLIA Mario, distretto Alessandria.	Direzione sanità Alessandria.
SPAZIANTE Luca, id. Bari.	Id. Bari.
SILVESTRIS Giuseppe, id. Barletta.	Id. Bari.
CARIANI Adolfo, id. Ferrara.	Id. Genova.
GERBOLINI Giuseppe, id. Savona.	Id. Genova.
VENCHIARUTTI Domenico, id. Sacile.	Id. Firenze.
LOMBARDO Diogene, id. Genova.	Id. Genova.

Col grado di tenente medico:

GILBERTI Pietro, distretto Bergamo.	Direzione sanità Milano.
MARINO Alessandro, id. Chieti	Id. Roma.
CAPASSO Raffaele, id. Napoli.	Id. Napoli.
LUXARDO Augusto, id. Messina.	Id. Firenze.
JORIO Cesare, id. Roma.	Id. Roma.
VENTURI Francesco, id. Ancona.	Id. Ancona.
FLAIANO Mario, id. Chieti.	Id. Ancona.
MASTROMARINO Cosmo, id. Avellino.	Id. Napoli.
DE VILLAGOMEZ Rodrigo, id. Barletta.	Id. Genova.
SQUINTANI Luigi, id. Cremona.	Id. Genova.
PRESTI Onofrio, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
FANCIULLI Francesco, id. Siracusa.	Id. Palermo.
FALCO Alessandro, id. Catania.	Id. Palermo.
BALBI Raffaele, id. Napoli.	Id. Napoli.
CIGLIANO Archimede, id. Napoli.	Id. Napoli.
FABRIZIO Francesco, id. Napoli.	Id. Napoli.
D'EMILIO Emilio, id. Napoli.	Id. Napoli.
PALADINI Renzo, id. Treviso.	Id. Firenze.
CAVALIERI Abram Arturo, id. Venezia.	Id. Bologna.
BRIGANTI Antonino, id. Palermo.	Id. Palermo.

Col grado di sottotenente medico:

VALENTI Giovanni Battista, distretto Lecce.	Direzione sanità Milano.
MANGO Lucantonio, id. Campagna.	Id. Napoli.
DE GIACOMI Antonio, id. Padova.	Id. Verona.
BERTONE Virginio, id. Vercelli.	Id. Torino.
PARASCANDOLA Domenico, id. Napoli.	Id. Napoli.
FRANCESCHI Eugenio, id. Firenze, in servizio zona di guerra.	Continuerà nell'attuale destinazione.
BINAGHI Luigi, id. Varese.	Direzione sanità Genova.
PIRARO Giuseppe, id. Cefalù.	Id. Palermo.
LA RUSSA Francesco, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati rispettivamente nell'anno 1870 e 1873, sono nominati capitani medici di complemento in virtù dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 649, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 17 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

ZAMPIERI Giuseppe, distretto Bologna.	Direzione sanità Bologna.
PIOLA Giuseppe Luigi, id. Massa.	Id. Firenze.

SODINI Giovanni, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Lucca. — Nominato capitano medico di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Lucca, e si presenterà il mattino del 17 gennaio 1918 alla direzione di sanità Firenze dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

I seguenti tenenti medici di complemento, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei in impiego incondizionato nella rispettiva categoria, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale, n. 944 del 10 giugno 1917:

VIGLIONE Francesco, distretto Napoli.
VERONA Fausto, id. Caserta.
CHIRONI Pietro, distretto Barletta.
BONURA Francesco, id. Palermo.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali farmacisti, sono nominati ufficiali farmacisti di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano farmacista:

RAIMONDI Pio, tenente complemento, distretto Milano.
BRUSI Augusto, id. id., id. Ravenna.
FERRERI Giuseppe, tenente milizia territoriale, id Mondovì.
TESTOLIN Costante, id. id., id. Padova.
BARBANO Armodio, id. id., id. Casale.
VIECHMANN Vittorio, tenente milizia territoriale distretto Firenze.
CACCIA Giovanni Giacomo, id. id., id. Milano.
FIMIANI Giuseppe, id. id., id. Campagna.
PARAVANO Nicola, sottotenente milizia territoriale, id. Roma.
BARGELLINI Guido, id. id., id. Siena.

Col grado di tenente farmacista:

BRUNI Fausto, sottotenente complemento, distretto Modena.
DOLFINI Renato, id. id., id. Cremona.
STAMA Giuseppe, sottotenente complemento, distretto Bari.

Determinazione ministeriale 2 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 gennaio 1918, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

FABRI Francesco, tenente.
COLANGELO Attilio, aspirante.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

COSENTINO Gregorio, deposito Verona Vi.
ANEDDA Antonio, id. Genova.
CARLASSARE Nino, id. Foggia.
FERRO Battista, deposito Brescia.
MARIGNETTI Enelio, id. Napoli nord.
OREFICE Manlio, id. Reggio Calabria.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BURLANDO Edgardo, deposito Ferrara.
BELCASTRO-BARA Ferdinando, id. Forlì.
TASSINARI Rodolfo, deposito Firenze sud-est.
VALLETTA Francesco, id. Caltanissetta.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

CAPURSO Vincenzo, deposito Gaeta.
CUOMO Gennaro, id. Trapani.
D'ERRICO Raffaele, id. Reggio Emilia.
MURA Giovanni Battista, id. Torino P.
SASSI Giovanni, id. Palermo P.
SOLFA Ottavio, id. Reggio Emilia.
RAPETTI Eligio, 5 alpini.
BELLONI Casimiro, deposito Bologna.
BERTONE Giovanni Giuseppe, 4 alpini.
BENUCCI Alberto, deposito Firenze nord-ovest.
DALIA Ugo, id. Cuneo.
PITTALUGA Giuseppe, id. Torino P.
PITTALUGA Giovanni, id. Salerno C.
FASSINI Francesco, deposito Girgenti.
DATTILO Vincenzo, id. Aquila.
GIUBERGIA Guglielmo, 4 alpini.
CORTI Guido, deposito bersaglieri Torino.
GOGLIO Angelo, id. Cuneo.
DE NARDO Lino, 8 alpini.
MAGNANI Manlio, deposito Novara N.
PUTTI Mario, id. Lodi.
BERNATTI Vittorio, id. Brescia.
GRIMALDI Antonio, id. Benevento.
BOUSQUET Giulio, id. Palermo P.
CAVAZZA Alfredo, id. Salerno C.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 31 *agosto* 1917:

GALLO Giuseppe, deposito Milano ovest.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *marzo* 1916:

LOCATELLI Antonio, deposito battaglione aviatori — Seguirà nel ruolo l'aspirante MADDALENA Fausto.
CACCAVALLE Ernesto, id. Salerno C. — Id. id. id. VIGNI Giovanni.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

MONDINA Celestino, deposito Lecco. — Seguirà nel ruolo l'aspirante GRAPPEIN Luigi.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

MINNITI Augusto, deposito bersaglieri Roma. — Seguirà nel ruolo l'aspirante DE POLI Mario.
ZAMPARELLI Taleto, id. Trapani. — Id. id. id. STAFFA Aristide.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

PARADISO Fausto, deposito Gaeta. — Seguirà nel ruolo l'aspirante BUTTURINI Francesco

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

BORSCI Massimiliano, deposito Lecce. — Seguirà nel ruolo l'aspirante RUGLIONI Rodrigo.

***Decreto del Comando Supremo* 15 *ottobre* 1916.**

***Con anzianità 25 agosto 1916*:**

IASIELLO Attilio, deposito Roma nord-est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante GELAIN Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

CIRILLO Giuseppe, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BUCCIANTI Francesco.
ORLANDO Ettore, id. Foggia.	Id. id. id. BOSI Alberto.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

VANNI Amerigo, deposito Reggio Emilia.	PAULONE Nicola, deposito Milano ovest.

MOLTENI Filippo, capitano, distretto Como, deposito Como. — Comandato direzione tecnica d'aviazione militare.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

RUSSO Luigi, (B) capitano, distretto Sacile, deposito Verona.	Deposito Piacenza est.
FERRINI Cesare, id., id. Livorno, id. Palermo C.	Id. Ferrara.
MIRENGHI Tito, id., id. Napoli, id. Forlì.	Id. Napoli nord.
TEDESCO Carmine, id., id. Avellino, id. Salerno C.	Id. Napoli nord.
MACCARONE Venerando, tenente, id. Catania, id. Cosenza.	Id. Catania.
GAROFALO Luigi, id., id. Torino, id. Ivrea.	Id. Torino est.
MORANA Giovanni Battista, id., id. Torino, id. Torino P.	Id. Frosinone.
VARGIN Virginio, id., id. Cagliari id. Novi Ligure.	Id. Ancona.
ZELASCHI Francesco, (B) id., deposito Barletta.	Id. bersaglieri Roma.
PRESTA Alfredo, id., distretto Cosenza, deposito Ascoli Piceno.	Id. Cosenza.
SCIARILLO Giuseppe, id., id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. Roma nord-est.
DEL CAMPO Ludovico, sottotenente, id. Catania, id. Fano.	Id. Catania.
MINNUCCI Vittorio, (B) sottotenente, id. Roma, id. bersaglieri Bologna.	Id. bersaglieri Roma.
MORETTO Giovanni, id., deposito Salerno S.	Id. Bologna.
REITANO Manlio, tenente, id. Genova.	Id. Bari.
LINARES Guido, id., distretto Nola, deposito Bergamo.	Id. Napoli nord.
PRINZIVALLI Pietro, sottotenente, id. Palermo, id. Pistoia.	Id. Palermo P.
SAGLIO Ettore, capitano, id. Milano, id. 5 alpini.	Id. Piacenza ovest.
RICHIERI Giuseppe, tenente deposito Pavia.	Id. mitraglieri Torino.
MUCCI Paolo, capitano, distretto Torino, deposito Novara V sud.	Id. Torino P.

TAMBOSO Antonio, tenente 56 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 1° gennaio 1918.

PASQUALINI Mario, tenente lancieri di Mantova
SPINELLI Giuseppe, sottotenente cavalleggeri di Foggia. } Comandati deposito d'aeronautica (aviatori) in qualità di aspiranti allievi piloti.

I seguenti militari di truppa, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio presso il corpo aeronautico militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicato al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 18 gennaio 1918:

BOETTI Cesare, distretto Torino. — Deposito aeronautica (aviatori). Continua in qualità di comandato nel servizio cui era addetto prima dell'inizio del corso d'istruzione ai sensi della circolare 13800 del 2 giugno 1917.
FARINA Aldo, id. Torino. — Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri). Rimane comandato Ministero armi e munizioni
FORNARI Francesco, id. Genova. — Deposito aeronautica (aviatori). Continua in qualità di comandato nel servizio cui era addetto prima dell'inizio del corso d'istruzione ai sensi della circolare 13800 del 2 giugno 1917

GIACHETTI Renzo, militare di truppa, distretto Firenze, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio presso l'accademia. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 26 agosto 1917;

Seguirà nel ruolo l'aspirante ALBARELLA Roberto. Viene assegnato al reggimento artiglieria campagna Verona (8).

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati al 3 reggimento genio:

MORINI Carlo, tenente artiglieria, 6 fortezza.
CORBETTA Casiro, id. id., 7 id., distretto Milano.
CONCILIO Alfonso, id. id., 7 id., id. Salerno.
BUTTIGLIONE Vincenzo, id. id., 4 id., id. Lecce.
LALLONI Savino, id. id., 2 id., id. Torino.
DE VALLES Ulderico, id. id., 9 id., id. Verona.
LORIGIOLA Leonardo, id. id., 5 id., id. Padova.
SALVATORI Domenico, id. id., 7 id., id. Milano.
COLLEONI Vincenzo, id. id., 9 id., id. Verona.
MORTARA Mario, tenente artiglieria 3 fortezza distretto Roma.
DECEGLIE Michele, id. id., 3 id., id. Roma.
BERRINI Riccardo, id. id., 3 id., id. Roma.
VANDONE Ernesto, id. id., 1 montagna, id. Torino.
CIANDI Cesare, id. id., 3 fortezza, id. Frosinone.
BERNARDINI Alessandro, id. id., 6 campagna (T).
ANCARANI Guido, id. id., 4 fortezza, id. Ravenna.

I seguenti ufficali d'artiglieria sono trasferiti al reggimento da campagna Rivoli (25):

BIANCO CRISTA Cosimo, tenente, 5 campagna, distretto Torino.
ACARDI Camillo, id., 5 id. id. Caltanissetta.
SEMINARA Nunzio, id., 5 id., id. Palermo.
AROSIO Ugo, sottotenente, 5 id. (T).
SPERTINO Giuseppe, sottotenente, 5 campagna (T), distretto Torino.
DUTI Duilio, id., 3 id. (T).
ROCCHETTI Riccardo, id. 2 id.
REVEL Renato, aspirante 5 id., distretto Pinerolo.

BRIDA Vittorio, sottotenente artiglieria, 2 fortezza.
DI SESSA Flaviano, id. id. 18 campagna, (5ª compagnia automobilisti).
INTONTI Nicola, id. id., 1 fortezza. } Comandati deposito d'aeronautica (aviatori) in qualità di aspiranti allievi piloti.

SEMENZA Luigi, tenente artiglieria, 36 campagna, distretto Milano. — Trasferito 3 montagna.
LAZZONI Giovanni Battista, id. id., 3 id., id. Massa. — Id. nella specialità batterie.
SCHININA' Giuseppe, sottotenente id., 3 fortezza. — Comandato a disposizione Ministero marina.
MENNIELLO Ciro, id. id., 3 montagna. — Trasferito deposito 24 campagna.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

MEO Giacomo, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

SPINELLI Giuseppe, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

ORSINI Giorgio, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

PANZI Italo, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

LEONE Luigi, 5 genio.
LINOLI Umberto, 5 id.
BERTAGLIA Giuseppe, 5 id.
IACAZIO Annibale, 3 id.
RIMINI Roberto, 2 genio.
TURCHETTI Mario, 3 id.
GALLI Silvio, 1 id.
DOCCI Luigi, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 8 *agosto* 1917.

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

BREGA Carlo, 2 genio.

I seguenti militari che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio presso il corpo aeronautico militare sono nominati aspiranti ufficiali dell'arma del genio ed assegnati al deposito a fianco di ciascuno indicato ove si presenteranno il mattino del 18 gennaio 1918:

CARBONI Gustavo, distretto Cagliari.	Deposito aeronautica (aviatori).
CANTIMORRI Amedeo, id. Alessandria.	Id. (id.).
FORNERO Giuseppe, id. Casale.	Id. (id.).
SALERNO Luigi, id. Spoleto.	Id. (dirigibilisti e aerostieri).
PARRINO Michele, id. Palermo.	Id. (aviatori).
COPPEDE' Enrico, id. Firenze.	Id. (id.).
TUCCI Carlo, id. Torino.	Id. (id.).
PAGLIANO Paolo, id. Savona.	Id. (id.).
PEGORARO Ruggero, id. Verona.	Id. (id.).

PERRONE Vincenzo, militare che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale, arma del genio, con anzianità 29 luglio 1917 seguendo nel ruolo l'aspirante PIANEZZA Luigi.

GARATTINI Giovanni, militare che ha frequentato il 3° corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale, arma del genio, con anzianità 30 settembre 1917 seguendo nel ruolo l'aspirante BIANCHI Mario.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono trasferiti al 3° genio:

MANGANELLI Giulio, tenente 1 genio, distretto Milano.
FREDA Gaetano, id. 2 id., id. Avellino.
GAY Enrico, id. 1 id., id. Torino.
GROSSI BIANCHI Ernesto, id. 2 id., id. Savona.
ROSSI Lionello, id. 1 id., id. Verona.
REBECCHINI Salvatore, battaglione dirigibilisti, id. Roma.
MELANI Francesco, id. 1 genio, id. Roma.
CATTANI Giovanni Battista, id. 2 id., id. Bologna
MACCAPANI Mario, tenente 2 genio, distretto Ferrara.
ROMAGNOLI Aroldo, id. 6 id., id. Roma.
LEVI Mario, id. 6 id., id. Reggio Emilia.
FALASCONI Alberto, id. 1 id., id. Pesaro.
DOTTO Giuseppe, id. 2 id., id. Torino.
FRANCHINI Giovanni, id. 2 id., id. Milano.
PALANZA Vittorio, id. 6 id., id. Napoli.

PRATELLI Egisto, tenente 4 genio.
TELMON Vittorio, id. 2 id.
VANNACCI Vincenzo, sottotenente 2 id., distretto Firenze.
— Trasferiti deposito aeronautica (aviatori).

LAVEZZARI Luigi, sottotenente genio, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri). — Trasferito direzione tecnica d'aviazione.
MONTANI Alessandro, id. 5 id. (T), distretto Roma — Id. battaglione aerostieri.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 17 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MIRRA Antonio, distretto Caserta. — Direzione sanità Roma.
VIGI Ferruccio, id. Bologna. — Id. Bologna.
TESSIER Luigi, id. Venezia. — Id. Bologna.
CERROTI Corrado, id. Arezzo. — Id. Firenze.
VALENTI Alessandro, id. Bologna. — Id. Bologna.

Determinazione ministeriale 7 gennaio 191

MARINI Francesco Paolo, aspirante ufficiale, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest. — Revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad aspirante ufficiale arma di fanteria, effettuatasi con determinazione ministeriale 30 dicembre 1917.

CHIANELLI Armando, id. id., deposito Pisa. — Id. e considerata come non avvenuta la conferma della nomina ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, effettuatasi con determinazione ministeriale 26 novembre 1917

Determinazione ministeriale 10 gennaio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

MERLO Alberto, 42° battaglione bersaglieri.
CORBELLI Bruto, deposito Sacile.
ZUCCA Pietro, id. Benevento.
COSTANTINI Aristide, id. Aquila.
D'IORIO Francesco, id. Pisa.
MINOLA Fortunato, id. Brescia.
BOERI Mario id. Caserta.
BERARDI Amedeo id. Potenza.
CASTROGIOVANNI Francesco, id. Pavia.
OCCHIPINTI Antonino, id. Napoli nord.
GUGLIELMINO Prospero, deposito Napoli sud.
MOLA Pietro, id. Livorno.
ROCCA Luigi, id. Mondovì.
FICARRA Ettore, id. bersaglieri Palermo.
MELONI Pietro, id. Pisa.
STOBIA Augusto, id. Napoli nord.
BARBERIO Domenico, id. Livorno.
PERAZZO Pietro, id. Torino est.
DONATIO Rosario, id. Lecce.
CRISELLI Liberio, id. Catania.

TORNELLI Francesco, deposito Livorno.
GIAQUINTO Mario, id. Napoli nord.
BRETTI Ambrogio, id. Como.
MANCINI Giovanni, id. Pisa.
OREFICI Mauro id. Caserta.
ABRUZZESE Umberto, id. Roma nord-est.
MAFFIONE Leonardo, id. Bologn.
FUNICELLI Luigi, id. bersaglieri Roma.
ZAVANELLA Luigi, id. Napoli sud.
FABBRI Giovanni, id. Napoli sud.
LORENZINI Amedeo, id. Arezzo.
VIGLIONE Guido, id. Napoli sud.
LUPOLI Alberico, id. Taranto.
ANTONUCCI Alfredo, id. Firenze sud-est.
CASTRO Mario, id. Catania.
CRACCO Attilio, id. 3 alpini.
ROMANO Remo, id. Viterbo.
BIANCOTTO Umberto, id. Novara.
CALDARULO Nicola, id. Catania.
DI LAZZARI Attilio, id. Torino ovest.
ZANARDI Ubaldo, id. Pisa.
LUNARDI Alfonso, id. bersaglieri Asti.
COLLALTI Amleto, id. Caserta.
CALI' Francesco, id. Salerno S.
SPADACCINI Paolo, id. Napoli nord.
MARINI Menotti, id. Livorno.
SERAFINI Gaetano, id. Torino est.
GAVA Francesco, id. 6 alpini.
GALARDINI Bartolomeo, id. bersaglieri Livorno.
BOZZANI Cesare, id. Pisa.
SAMARICA Abramo, id. Avellino.
DI PAOLO Santino, id. Venezia..
DI NICHILO Pietro, id. Milano ovest.
ANDREINI Livio, id. bersaglieri Livorno.
CORONELLA Sebastiano, id. Siracusa.
GUADAGNO Carlo, id. Torino P.
ROSSO Pietro, id. Mondovì.
DI FRANCESCO Gaetano, id. Pisa.
TORTORA Alfredo, id. Napoli nord.
BRUNELLI Ermanno, id. Pisa.
GAFFI Assuero, id. bersaglieri Roma.
RIGHI Giovanni, deposito Pistoia.
BAGNOLI Guglielmo, id. Pistoia.
MAFFEI Cipriano, id. Salerno S.
PEDONI Enrico, id. Caserta.
BUONOCORE Mario, id. Napoli nord.
GANDINA Massimo, id. Varese nord.
BACCHINO Francesco, id. bersaglieri Roma.
BON Francesco, id. id. Ancona.
SIMEONI Luigi, id. granatieri Parma.
MAURI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
MUNSCH Roberto, id. bersaglieri Bologna.
GASBARRI Virgilio, id. id. Livorno.
CACCAMO Antonio, deposito Catania.
TOGNINI Arrigo, id. Roma sud-ovest.
BOTTONE Antonio, id. Verona Ve.
PIERUCCI Arturo, id. Massa.
TIRABASSI Corrado, id. Piacenza est.
CATALANO Nicolò, deposito Napoli nord.
LEONE Nicoletto, id. Mantova.
MILANESI Eligio, id. Lodi.
FUCINI Carlo, id. Lodi.
RAFUZZI Paolo, id. Massa.
PASCA Guglielmo, id. Torino P.
PRASSONE Angelo, id. Torino ovest.
NESTOLA Oronzo, id. Lecce.
HUOBER Edoardo, id. Caltanissetta.
GALANTI Felice, id. 3 alpini.
CAFFO Giuseppe, id. Udine.
CESTARI Adelio, id. Torino est.
CAIERO Domenico, id. Venezia.
CRIMENI Francesco, id. Livorno.
FERRACCIOLI Gaddo, id. bersaglieri Livorno.
BALDI Antonio, id. Siena.
SCAVONE Giacinto, id. Catania.
CIOCI Ferdinando, id. Trapani.
MUNDA Luigi, id. Trapani.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. Pavia.
NEGRI Paolo, id. Napoli nord.
SCIACOVELLI Luigi, id. Bari.
BELLODI Giuseppe, id. Torino est.
FARRIS Giovanni, id. Firenze sud-est.
PENNATI Giovanni, id. Piacenza est.
RUSSO Gaspare, id. Torino est.
GIAVAZZI Antonio, id. Milano est.
COSTA Bruno, id. Padova P.
ALBANO Luigi, id. Roma nord-est.
LOMARTIRE Michele, id. Bari.
CLEMENTE Giuseppe, id. Ozieri S.
COLAJANNI Luigi, id. Bologna.
SURIANO Carlo, id. Ozieri S.
ACCOLTA Filippo, id. Ascoli Piceno.
TIMPANI Edoardo, id. Salerno S.
ABRATE Attilio, id. Salerno S.
PEDACI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
CANALI Mario, id. Firenze sud-est.
CERMESONI Ettore, id. Napoli sud.
CORONA Sisto, id. Catania.
NASI Luigi, id. 1 alpini.
ARNABOLDI Giuseppe, deposito Brescia.
BARBIERI Giuseppe, id. Piacenza est.
CARROGA Silvio, id. Napoli nord.
PASTORE STACCHI Ermanno, id. Firenze sud-est.
DALL'ERBA Lorenzo, id. Lecco.
RAMELLO Giuliano, id. bersaglieri Savona.
RESCH Alessandro, id. id. Brescia.
MASERA Carlo, id. 3 alpini.
RODA Carlo, id. 4 id.
BRANCOLI Evaristo, id. Firenze sud-est.
CAPPELLA Tommaso, id. Roma nord-est.
SALLUSTIO Alfredo, id. Cremona.
BUFALINI Erminio, id. Firenze sud-est.
GENTINI Bruno, id. Reggio Emilia.
PEIS Pietro, id. 3 alpini.
AVERSANO Francesco, id. Firenze sud-est.
BONURA Giuseppe, id. Massa.

MANZINI Angelo, deposito bersaglieri Ancona.
ANCILLOTTI Edoardo, id. Ozieri C.
BOGGIONE Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
PELA' Carlo, id. Caserta.
BASSETTI Paolo, id. bersaglieri Barletta.
GRIMALDI Giulio, deposito Ozieri S.
CARBONE Mario, id. Livorno.
BORGHESIO Vittorio, id. 3 alpini.
DESSI Angelo, id. Ozieri C.
RAIMONDO Giuseppe, id. Caltanissetta.
CRISAFI Emanuele, id. Livorno.
GARRONE Antonio, 42° battaglione bersaglieri.
FANTOZZI Giovanni, deposito Firenze sud-est.
VILLA Achille, id. Milano ovest.
GUALCO Luigi, id. Pavia.
PALLOTTINI Renato, id. Ozieri S.
BENSA Stefano, id. Varese nord.
RE Vittorio, id. Salerno S.
TARCHI Tindaro, id. Firenze sud-est.
ZAMBONI Carlo Alberto, id. Firenze sud-est.
DE ANGELIS Edoardo, id. Roma nord-est.
RODINO Claudio, id. Lodi.
PALUMBO Antonio, id. Gaeta.
PAGANI Ettore, id. Firenze nord-ovest.
ROSSARO Ezio, id. bersaglieri Asti.
MARTIGNONI Francesco, id. Napoli nord.
AVERSA Emilio, id. Livorno.
PORZIO Dario, id. Bologna.
COSTA Giuseppe, id. Foggia.
GHIDORZI Giuseppe, id. granatieri Parma.
COLOMBO Aggeo, id. 1 alpini.
RUSSO Raffaele, id. Benevento.
VICARI Federico, id. bersaglieri Livorno.
BARGONE Alfredo, id. Lodi.
POLACCHINI Gaspare, id. Napoli nord.
GUBRNERA Pietro, id. Trapani.
PLATANIA Nicolò, id. Trapani.
GARZIA Mario, id. Bari.
BALATA Amerigo, id. Ozieri C.
CAREDDU Giuseppe, id. Ozieri C.
CATRONOVO Giuseppe, id. Livorno.
GUERRINA Carlo, id. Varese nord.
RONCALI Gustavo, id. Pisa.
PENATI Carlo, id. Piacenza est.
CHIARA Salvatore, id. Catania.
UNFER Angelo, id. Livorno.
ANTONUCCI Emilio, id. Firenze nord-ovest.
LO GIUDICE Silvestro, id. Pisa.
PALMA Quintino, id. Novara N.
MATTINA Liborio, id. Catanzaro.
REGA Francesco, id. Salerno S.
RAVIOLA Domenico, id. Torino P.
CATTANI Ezio, id. Arezzo.
CURTO Carmelo, id. Salerno S.
GATTI Francesco, id. Ivrea.
DI SANTO Umberto, id. 1 alpini.
RESTELLI Eolo, id. Monza.
ALIBERTI Achille, id. Napoli sud.

GUERRIERI Arturo, deposito Messina
SATTA Renato, id. Ozieri C.
SALOMONE Alfredo, id. Bari.
BAY Carlo, id. Como.
VELANI Pietro, id. Piacenza est.
FILIPPETTI Enrico, id. Alessandria C.
DONATO Francesco, id. Torino ovest.
SARACO Luigi, id. Catanzaro.
LICALZI Angelo, id. Catania.
BUELLI Valerio, id. Tortona.
BIANCHI-PORRO Attilio, id. Milano ovest.
CELENTANO Carlo, id. Trapani.
BONICELLI Pietro, id. Bergamo.
ZINO Teodoro, id. Napoli nord.
GRAZIADEI Corrado, id. Venezia.
DAMIGELLA Giuseppe, id. Mantova.
GUASTI Amedeo, id. Benevento.
GIORDANO Nicola, id. Bari.
PENATI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
ERBA Angelo, deposito Bari.
GAMBINI Michele, id. Verona Ve.
CASTRUCCIO Enrico, id. Piacenza est.
CASTELLO Silvio, id. 4 alpini.
ANGELONI Augusto, id. Pavia.
MAESTRELLO Diodante, id. Parma sud-ovest.
BONFANT Francesco, id. 4 alpini.
TOGNI Luigi, id. Vercelli.
GENOVESE Amedeo, id. bersaglieri Livorno.
MARTINI Martino, deposito Palermo C.
VIECELI Luciano, id. 1 alpini.
ZULLINO Giuseppe, id. Arezzo.
CARROZZINO Giulio, id. Verona Ve.
CASSANI Ferdinando, id. Piacenza est.
MINELLI Minelio, id. Caltanissetta.
AMARENA Luigi, id. Novara V sud.
FALASCHINI Agostino, id. Foggia.
MARGINI Angelo, id. Benevento.
REINA Luigi, id. bersaglieri Ancona.
DALLO' Giovanni Maria, id. id. Savona.
GIUDICE Paolo, id. Verona Ve.
MARINO Ettore, id. Parma sud-ovest.
RANDAZZO Vincenzo, id. Firenze sud-est.
BREGANTE Alfredo, id. Genova G.
CUCCOLI Umberto, id. Ascoli Piceno.
GALLI Teresio, id. bersaglieri Asti.
CALZAVARA Celio, id. Padova R.
FASSIO Edgardo, id. Firenze sud-est.
GALANZINO Dino, id. Macerata.
ARANGIO Giuseppe, id. Macerata.
FIORENTINO Francesco, id. bersaglieri Brescia.
CIPPITELLI Eligio, id. Macerata.
SACCHI Augusto, id. bersaglieri Torino.
PERI Filippo, id. Verona Vi.
SALVINI Ascanio, id. Novara.
BARONI Carlo, id. Brescia.
FALCIONE Roberto, id. 4 alpini.
BATTAGLIA Mario, id. Piacenza est.
OTTONA' Michele, id. Salerno S.

CORTI Francesco, deposito Napoli nord.
DODI Gino, id. Milano ovest.
CARRUGGIO Gregorio, id. Messina M.
GRELLI Michele, id. Cremona.
FERRARIO Angelo, id. granatieri Parma.
MATTIONI Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
BOTTO Vittorio, id. Novara N.
CATELLA Renato, id. bersaglieri Livorno.
REBASTI Antonio, id. Torino ovest.
ZUCCOLINI Mario, id. Milano ovest.
MICHELIZZA Giuseppe, id. 8 alpini.
GUGLIELMI Giuseppe, id. Genova.
ZAMBELLI Oberdan, id. Siracusa.
CIOFALO Carmelo, id. Napoli nord.
SOLDANI Felice, id. Torino ovest.
SILVESTRO Natale, id. Piacenza ovest.
COARELLI Germano, id. bersaglieri Savona.
ISACCO Pierino, id. Varese nord.
COZZI Vittorio, id. Novara N.
ASPESI Angelo, id. Mantova.
TOSATTO Tullio, id. Salerno S.
RAIMONDI Giuseppe, id. Ozieri S.
IANNIELLO Rocco, id. bersaglieri Roma.
MOI Pietro, id. 3 alpini.
ALBERTELLI Cesare, id. Chieti.
MORANDI Giovanni Maria, id. 5 alpini.
ROSSATI Giovanni, id. Verona Ve.
MIKSCHIK Umberto, id. Salerno S.
GENTILE Gaetano, id. Ozieri S.
MADDALENA Salvatore, id. bersaglieri Livorno.
BOTTARI Vincenzo, id. Salerno S.
TRINCHIERI Annibale, id. 3 alpini.
MORALES Giuseppe, id. Catania.
ROSSI Domenico, id. Ozieri S.
OGGIONI Giovanni, id. Milano ovest.
BARBETTA Giuseppe, id. Foggia.
GAIANO Alessandro, id. Pavia.
OLLARI Giovanni, id. bersaglieri Brescia.
GIONFRIDA Francesco, id. 3 alpini.
ZUCCHI Giovanni, id. Sacile.
ALLADIO Mario, id. Lecce.
FASCE Giovanni Battista, id. bersaglieri Livorno.
BILLONE Giuseppe, id. Catania.
MAZZETTI Carlo, id. Napoli nord.
SANTARELLI Mario, id. Novara.
CHIERICI Arrigo, id. Genova.
ALFANI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
BONFANTI Emanuele, id. Lodi.
BENINCORI Enrico, id. Varese nord.
MARINONI Marino, id. Monza.
PELLEGRINI Plinio, id. Genova.
FLAIN Francesco, id. bersaglieri Barletta.
ORLANDI Pietro, id. id. Barletta.
MARTINI Duilio, deposito Belluno.
MELIS Luigi, id. 3 alpini.
TURCO Aristide, id. Pavia.
CACOPARDI Saverio, id. Sacile.
AGOSTONI Alfredo, id. Torino ovest.
MONTANARI Alfredo, deposito Treviso.
CALI' Benedetto, id. Siracusa.
DE ROSIS Alfredo, id. Benevento.
BITTO Eugenio, id. Caltanissetta.
PANCIROLI Egidio, id. Novara N.
VITALI Carlo, id. Messina.
PITTERI Zurigo, id. Parma sud-ovest.
PESSINA Vittorio, id. Caserta.
BRUGHERA Giuseppe, id. Roma nord-est.
RAVANELLI Giuseppe, id. Genova.
BERGAMINI Luigi, id. 4 alpini.
STOCCO Carlo, id. Napoli nord.
GUALANDI Luigi, id. Lodi.
GUELFI Carlo, id. Genova.
VIGNATI Carlo, id. Piacenza est.
LIVOLSI Michele, id. Girgenti.
DEGANO Giuseppe, id. Padova P.
GERVASI Giuseppe, id. Salerno S.
COTTINO Bernardo, id. 3 alpini.
GERMANI Giovanni, id. Roma nord-est.
COSTA Guido, id. Genova.
GIELLA Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
NASSIMBENI Guglielmo, id. Macerata.
BONGIORNO Giorgio, id. 4 alpini.
RUGGERO Silvio, id. Benevento.
BOTTARI Aldo, id. Torino ovest.
ZAMBONI Ugo, id. Firenze sud-est.
SCARANO Alfredo, id. Firenze sud-est.
MAMELI Giuseppe, id. Gaeta.
GASPAROTTI Romeo, id. granatieri Parma.
MAERO Giuseppe, id. Genova.
BRACCONI Umberto, id. Parma sud-ovest.
DE SANTIS Mario, id. Varese nord.
AMORESANO Amedeo, id. Caltanissetta.
RESEGA Arnaldo, id. Parma sud-ovest.
FERRIGNO Giuseppe, id. Napoli nord.
MACCHIONE Mario, id. Bra.
NOBIS Eugenio, id. Pistoia.
MATANIA Francesco, id. Verona Ve.
FOREST Filippo, id. Verona Vi.
FIORENTINI Emilio, id. Spoleto.
LOMONACO Enrico, id. Lecce.
LA BARBERA Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
MARIANI Attilio, id, Pavia.
ERENO Giona, id. Ascoli Piceno.
PIATTI Ugo, id. bersaglieri Barletta.
POLA Alberto, id. 6 alpini.
PICCIONE Gaetano, id. Trapani.
ZANARDI Scipione, id. Parma sud-ovest.
CAVALLI Alessandro, id. 6 alpini.
LOCATELLI Mariano, id. Pistoia.
FANTINI Guido, id. Novara N.
GRANDE Giuseppe, id. Messina.
ROMERIO Giuseppe, id. Gaeta.
VACCARI Giovanni, id. Novara N.
GAMBACCIANI Umberto, id. Novara N.
PANZERI Cesare, id. Pavia.
LUPI Emilio, id. Novara N.

NICOLINI Guerrino, deposito Novara N.
FINADEL Alfredo, id. Napoli N.
GIACOMELLI Roberto, id. Milano ovest.
DE MARIA Domenico, id. Varese nord.
FRABOTTA Antonio, id. Foggia.
FRACASSI Benvenuto, id. bersaglieri Livorno.
FURLAN Tullio, id. Piacenza est.
MONTANARI Giovanni, id. Pavia.
ALBANESI Attilio, id. Ancona.
VENTURINI Ferdinando, id. Mantova.
FERRANTI Vasco, id. 8 alpini.
PICCININI Alfonso, id. bersaglieri Livorno.
MICHELINI Michele, id. Piacenza est.
DE ANGELI Antonio, id. Milano ovest.
PANFILI Raffaello, id. Pavia.
DI BATTISTA Vincenzo, id. Verona Vi.
OSTAGGI Lino, id. 6 alpini.
SACCOZZI Cesare, id. Novara.
CRINI Carlo, id. Piacenza est.
PALADINI Elvino, id. Parma sud-ovest.
AMODEO Tommaso, id. Brescia.
CROCE Pietro, id. Novara N.
PERNETTA Ignazio, id. bersaglieri Verona.
PISANI Alberto, id. Fano.
GELLI Oreste, id. Bologna.
ADINOLFI Rodolfo, id. Bari.
BRUSATI Roberto, id. Padova P.
DI MEO Atlante, id. Catania.
RICOTTI Angelo, id. bersaglieri Asti.
MAZZOCCO Pietro, id. id. Verona.
LEONE Domenico, id. Torino P.
LEONE Giuseppe, id. Sacile.
PORRO Giovanni, id. Pavia.
ZECCHINI Luigi, id. Parma sud-ovest.
CRISANTI Giuseppe, id. Roma nord-est.
MARTINELLI Alessandro, id. Piacenza est.
BONDI Sante, id. bersaglieri Livorno.
TOSCANO Agostino, id. Bari.
MARINELLI Astorre, id. Firenze nord-ovest.
FERRARI Ruggero, id. Firenze sud-est.
CARDARINI Riccardo, id. Avellino.
GHINELLI Baldomero, id. Verona Ve.
COZZUPOLI Pietro, id. Macerata.
LONARDI Giuseppe, id. Macerata.
DONZELLINI Virgilio, id. Livorno.
PIZZAMIGLIO Giuseppe, id. Torino P.
DE FENDI Italo, id. Piacenza ovest.
FASULO Osvaldo, id. Caserta.
OTTAVIANI Michele, id. Ozieri C.
LIBERATORE Francesco, id. Trapani.
PARINI Pietro, id. Pavia.
BIAGIONI Brunetto, id. 3 alpini.
CAPONI Fernando, id. Varese nord.
LANZA Luigi, id. Bari.
VICINI Giuseppe, id. Varese nord.
MORGARI Cesare, id. 3 alpini.
SCOGNAMILLO Umberto, id. Pistoia.
IACOMELLI Donatello, id. Varese nord.
MARELLI Biagio, deposito Torino ovest.
FERRARI Vittorio, id. Bari.
VERDE Amedeo, id. Napoli sud.
MAGGI Alberto, id. Novara N.
PIERONI Piero, id. bersaglieri Ancona.
VOLPE Giuseppe, deposito Chieti.
MASCIANA' Saverio, id. Caserta.
ANGUGLIARO Giacomo, id. Caserta.
BERETTA Renzo, id. bersaglieri Barletta.
PARODI Luigi, id. Brà.
DONATI Luigi, id. Roma nord-est.
BENZONI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
LANGONE Giovanni, id. Brescia.
SCIORTINO Francesco, id. Novara.
BAZZOLI Giuseppe, id. Varese nord.
DEANGELI Riccardo, id. 4 alpini.
SIGILLO' Giuseppe, id. Torino P.
SABATTI Giuliano, id. Brescia.
MENZIETTI Domenico, id. Ascoli Piceno.
MENICHETTI Fernando, id. Roma nord-est.
VANNINI Eridano, id. Bari.
CONVALLI Elio, id. Ozieri S.
CAVALLI Angelo, id. bersaglieri Bologna.
ORTIS Berengario, id. 8 alpini.
FRANCINA Leonardo, id. Bologna.
PARATICO Vincenzo, id. Varese nord.
DEL FRATE Natale, id. Cremona.
MAMMINO Mario, id. Lod'.
MACCHIAVELLO Attilio, id. Nocera.
CADORINI Luigi, id. Roma nord-est.
PRONTI Amedeo, id. Varese nord.
TOMASSETTI Gaetano, id. Siena.
SIMONETTI Adamo, id. Milano est.
CASELLA Riccardo, id. Varese nord.
GIRARDI Domenico, id. 4 alpini.
ARAMO Cesare, id. Livorno.
CARAMICI Pietro, id. Firenze nord-ovest.
ROMEO Benedetto, id. Bari.
EMANUEL Antonio, id. Livorno.
MAROTTI Antonio, id. bersaglieri Roma.
BUCCI Umberto, deposito Piacenza est.
GENNARI Italo, id. bersaglieri Barletta.
CASARTELLI Fernando, id. 5 alpini.
COLONNESE Italo, id. bersaglieri Barletta.
ANGUADRI Adriano, id. 5 alpini.
DEL PIANO Luigi, id. Torino est.
FUNI Achille, id. bersaglieri Barletta.
AGOSTINELLI Luigi, id. id. Barletta.
BONACINI Giuseppe, id. id. Barletta.
MANCA Giuseppe, id. Ozieri S.
ARRIGHI Galliano, id. 5 alpini.
BIACHESSI Giacomo, id. bersaglieri Barletta.
PIROVANO Giovanni, id. id. Barletta.
MARZOLI Giorgio, id. id. Barletta.
LISSONI Aldo, id. id. Barletta.
TRUZZI Felice, id. id. Barletta.
MARELLI Carlo, id. id. Barletta.
ROSSINI Giuseppe, id. id. Barletta.

SARA Carlo, deposito Napoli nord.
SANSON Giuseppe, id. Salerno S.
CORRIERI Eugenio, id. Firenze sud-est.
CITRINI Siro, id. 5 alpini.
OREFICI Umberto, id. Verona V.
MASSA Camillo, id. 4 alpini.
FOMELLA Gaetano, id. Potenza.
GALIMBERTI Giuseppe, id. Avellino.
ANDENNE Armando, id. Benevento.
MARELLO Cesare, id. 3 alpini.
ALESSANDRI Alessandro, id. Firenze nord-ovest
BENDAZZI Mario, id. bersaglieri Brescia.
LENTINI Giuseppe, deposito Torino P.
VALLE Giacomo, id. 4 alpini.
BARBIERI Giuseppe, id. Napoli nord.
CANCINO Ottavio, id. bersaglieri Brescia.
CECCHI Aristodemo, id. Fano.
DE JULI Carlo, id. bersaglieri Asti.
MARCELLINI Carlo, id. Torino P.
COZZI Achille, id. Piacenza est.
MASSICCI Fernando, id. bersaglieri Asti.
PINA Eugenio, id. id. Asti.
SANTI Giovanni, id. 7 alpini.
FRACCHIA Silvio, id. bersaglieri Asti.
LEVI Giorgio, id. Firenze sud-est.
PERDUCA Alfonso, id. Ozieri S.
GERLIN Antonio, id. 4 alpini.
VERANDO Giovanni Battista, id. bersaglieri Livorno.
FELICI Giordano, id. Firenze sud-est.
SCIARILLO Raffaele, id. Firenze sud-est.
GUERRINI Arnaldo, id. Ravenna.
SARRI Quinto, id. Salerno C.
CONTE Ettore, id. Piacenza est.
SUGIANI Guido, id. Ozieri S.
QUADRI Arturo, id. Bologna.
NARDI Ermanno, id. Nocera.
DE FILIPPIS Antonio, id. Salerno S.
BALZARELLI Giuseppe, id. Roma nord-est.
AURAGALLO Francesco, id. bersaglieri Livorno.
ROMEO Camillo, id. Napoli nord.
PRATO Oreste, id. 3 alpini.
CHECCHI Stefano, id. Varese nord.
DEAGLIO Primo, id. Piacenza est.
FASCETTI Mario, id. bersaglieri Livorno.
CARUSO Salvatore, id. Catanzaro.
BIANCARDI Alessandro, id. granatieri Parma.
DAL SANTO Valentino, id. 6 alpini.
ZABAN Carlo, id. Piacenza est.
TARABELLA Aldo, id. Bologna.
COSCE Giacomo, id. bersaglieri Livorno.
CINELLI Guido, id. Bari.
VALENTINI Umberto, id. Udine.
DOGLIOLI Paolo, id. Novi Ligure.
MARTINELLI Ugo, id. Firenze sud-est.
ROSSI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
POGGIANI Mario, id. Mondovì.
MINELLI Enrico, id. Pistoia.
BONATTI Ugo, deposito Genova.
COVARELLI Fernando, id. Firenze nord-ovest.
POZZO Giuseppe, id. Mondovì.
ZERBINATI Niso, id. Salerno S.
FOSSATI Pietro, id. bersaglieri Savona.
FOSSATI Pietro, id. 5 alpini.
BONATI Rodolfo, id. bersaglieri Barletta.
GUBERNATI Giacomo, id. Tortona.
BAFFICO Sante, id. Torino P.
FIGARI Silvio, id. Torino P.
MAISTRELLO Egidio, id. Torino P.
MAIOCCHI Vitaliano, id. Aquila.
CARAVELLI Eusebio, id. Mantova.
OLIVERIO Carlo, id. Genova.
ZANNINI Arturo, id. granatieri Parma.
RUIZZA Davide, id. Forlì.
DOLCI Teodoro, id. Forlì.
ARRIGHI Aldo, id. Milano est.
PONS Teofilo, id. Lecce.
RICCARDI Rodolfo, id. 7 alpini.
GATTIGLIA Alessandro, id. bersaglieri Asti.
CAPANNI Arturo, id. id. Brescia.
PALADINO Giuseppe, id. id. Brescia.
BOGGIA Carlo, id. Gaeta.
GAVONI Mario, id. Potenza.
FAUNI Cesare, id. Firenze nord-ovest.
BONACCORSO Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
BONACCORSO Ignazio, id. id. Palermo.
TITOMANLIO Pellegrino, id. Roma sud-ovest.
JOVINO Pietro, id. bersaglieri Barletta.
FALCONI Virgilio, id. Ancona.
BARBATO Emilio, id. bersaglieri Barletta.
STRAMENGA Vincenzo, id. Firenze nord-ovest.
PALLOTTA Luigi, id. Macerata.
PASINI Armando, id. Lecce.
BERTANA Ernesto, id. 3 alpini.
FERRUZZI Ferruccio, id. bersaglieri Roma.
CARNELLI Arcangelo, id. Macerata.
DE GIROLAMI Ezio, id. Pavia.
BOLDRINI Demade, id. Firenze nord-ovest.
FUCELLI Iginio, id. Firenze nord-ovest.
CHIESA Giulio, id. Lecco.
PEREGO Emidio, id. Pavia.
DANTI Guido, id. Firenze nord-ovest.
NICOLAI Vittorio, id. Pavia.
CARLONE Pietro, id. Como.
FILIPPAZZI Bernardino, id. bersaglieri Brescia.
GARBUGLIO Vittorio, deposito Avellino.
BRUNO Carlo, id. Genova.
GIANNOTTI Giuseppe, id. Roma nord-est.
D'ONOFRIO Domenico, id. Genova.
CONSALVO Bruno, id. 3 alpini.
MADAFFARI Francesco, id. Novara.
DI MURO Orazio, id. Salerno S.
VINCI Alfonso, id. Messin M.
DE COLA Federico, id. Novara.
PASQUARIELLO Gennaro, id. Foggia.
PIERISTÈ Luigi, id. Firenze sud-est.

MANGANI Francesco, deposito Salerno S.
MARZOCCHELLI Piero, id. Piacenza est.
MADONIA Giuseppe, id. Pavia.
RIVA Alessio, id. Napoli nord.
VINCI Giuseppe, id. Messina M.
GOZZOLI Federico, id. bersaglieri Livorno.
PIVETTA Pietro, id. granatieri Parma.
DEGLI ABBATI Antonio, deposito Varese nord.
GABRIELE Piero, id. Genova.
SCATENI Vito, id. Firenze sud-est.
MAMMANA Giuseppe, id. Bari.
PRIAMO (baldo, id. Piacenza est.
MORES Cesare, id. Piacenza est.
BOSSI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
TAVERNELLI Andrea, id. bersaglieri Livorno.
GRAVINI Giuseppe, deposito Potenza.
DANELLI Luigi, id. Piacenza est.
GOLDONI Luigi, id. Genova.
BENELLI Arturo, id. Parma sud-ovest.
BIANCHI Carlo, id. Varese nord.
RIGUCCINI Gracco, id. Milano est.
ARRIGUCCI Benvenuto, id. Siena.
D'ANDREA Carlo, id. 5 alpini.
MOURGLIA Achille, id. 3 id.
BASILE Natale, id. Milano ovest.
BELELLI Ettore, id. Parma sud-ovest.
GENTILINI Arturo, id. bersaglieri Bologna.
STROPPI Giovanni, id. id. Bologna.
DE CAROLIS Paolo, deposito Brescia.
CIARLETTA Ugo, id. Firenze sud-est.
SCAGLIONE Aurelio, id. Catania.
SPANO Francesco, id. Ozieri S.
SELVA Bernardino, id. Verona Vc.
DI VALVASONE Nicolò, id. Lodi.
VANDONI Pietro, deposito Padova P.
PANDOLFI Carlo, id. Caserta.
ZAVAGLIA Antonio, id. Milano est.
ODOVICI Andrea, id. 7 alpini.
DOMINICI Fazio, id —
GUARALDI Agostino, id. 7 id.
BENINI Tullio, id. bersaglieri Verona.
PACIFICI Aldo, id. Piacenza est.
DOMENEGHINI Natale, id. Padova P.
DE MARCHI Ulisse, id. bersaglieri Verona.
BERTELLI Agostino, id. Bologna.
PROTTI Arrigo, id. bersaglieri Bologna.
DONZELLI Ulisse, id. id. Bologna.
CASTELLI Luigi, id. id. Bologna.
RAMORINO Angelo, id. 7 alpini.
MARCHI Alfredo, id. Verona Vc.
RABAJOLI Vittorio, id. 3 alpini.
COSSO Paolo, id. 3 id.
BONINSEGNA Battista, id. granatieri Parma.
GROSSO Tommaso, id. 3 alpini.
GIRIODI Attilio, id. 3 id.
PIERI Mario, id. 7 id.
MONSACCHI Carlo, id. Bologna.
COTTINI Renato, id. 3 alpini.
FULMINI Giovanni, id. 7 id.
DAMIN Giacomo, id. 7 id.
BRESIL Giuseppe, id. Verona Vc.
BELLUCCO Riccardo, id. Brescia.
CONTINO Giovanni, id. Napoli nord.
CERIANA Pietro, id. Como.
CATALANO Luigi, id. 5 alpini.
CIMINO Gaetano, id. Roma nord-est.
LEONE Vincenzo, id. 3 alpini.
MENDENI Giovanni, id. Roma nord-est.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

ALERCI Mario, deposito Benevento.
PINCA Umberto, id. Roma nord-est.
FRIGERIO Umberto, (B) id. Palermo.
AMISANO Silvio, id. Vercelli.
FIA Lorenzo, id. Firenze sud-est.
NOTO Giuseppe, id. Cremona.
MILAZZO Francesco, id. Benevento.
BERNARDINI Vittorio, id. Caltanissetta.
PATRONE Manlio, id. Pisa.
DE ANGELIS Giulio, id. Roma sud-ovest.
PAINI Igino, id. Parma sud-ovest.
CASACCI Giovanni, id. Bergamo.
VANNUCCINI Guido, id. Firenze nord-ovest.
UBALDI Filippo, id. Firenze sud-est.
VASTA Giuseppe, id. Messina M.
BROIANIGO Augusto, id. Firenze sud-est.
ALTEA Proto, id. Livorno.
MORANDI Giovanni, (B) id. Asti.
PIRAS Genorio, id. Catanzaro.
COLLO Matteo, deposito 2 alpini.
DEOTTO Davide, id. 8 id.
RETTAGLIATA Antonio, id. Pisa.
CABADONNA Michele, id. Bari.
GIRUZZI Rocco, id. Napoli nord.
FALBO Vincenzo, id. Catanzaro.
BARBATTI Carlo, id. Como.
TAMBATO Domenico, id. Livorno.
CELANI Osvaldo, id. Pisa.
MARFELLA Michele, id. Perugia.
BONARELLI Luigi, id. Perugia.
SCATASSA Primo, (B) id. Brescia.
VITO COLONNA Odoacre, 262° reparto mitragliatrici.
TATTOLI Pantaleo, deposito Sacile.
PERRONE Riccardo, id. Roma nord-est.
FEDELI Oreste, id. Firenze sud-est.
STRINA Remo, id. Roma nord-est.
SANDRINI Renato, (B) id. Palermo.
LONGO Adolfo, id. Catania.

RE Antonio, deposito 5 alpini.
FOGLIA Giuseppe, id. Padova P.
FABBRI Mario, (B) id. Brescia.
MUCI Italo, id. Catanzaro.
CORRIAS Giuseppe, id. Ivrea.
GORLA Luigi, id. Caltanissetta.
CECCHERINI Gino, id. Venezia.
BARTI Mario, id. Benevento.
MOCHI Quintilio, id. Pistoia.
TINUPER Federico, id. Verona Ve.
BRANCATI Armando, (B) id. Napoli.
TASSARA Emilio, id. Pavia.
MILAZZO Antonio, id. Ferrara.
BOLDORINI Piero, (B) id. Bologna.
BIROCCHI Serafino, (B) id. Bologna.
TREVALE Calogero, id. Genova.
ARBACI Gino, id. Verona Vi.
FRONTEDDO Pietro, id. Ozieri S.
ALBERICO Vittorio, gruppo mitragliatrici.
BERTI Italo, deposito Cuneo.
PAIS Francesco, id. Ozieri C.
TENERANI Mario, id. Bologna.
GRIFFINI Ottorino, id. Pavia.
MARCIALIS Mario, (B) id. Brescia.
VALLE Vittorio, id. Arezzo.
ANNONI Mario, id. Udine.
LUCATTI Giacinto, id. Roma nord-est.
PUCHETTI Alberto, id. Macerata.
CARUSO Franco, id. Trapani.
D'ARGENZIO Giovanni, id. Roma nord-est.
OTTAVIANI Ottavio, id. Arezzo.
GAGNI Alfredo, id. Alessandria C.
GIACOMARRA Giuseppe, (B) id. Palermo.
FLORIDI Fernando, id. Benevento.
ARDITO Stefano, id. Chieti.
STARILLO Luigi, id. Novara Vu sud.
PALLADINO Alberto, id. Parma nord-est.
PACI Luigi, id. Ozieri S.
PANETTA Vittorio, id. Bari.
LO VERDE Nicolò, (B) id. Brescia.
VANINI Serafino, id. Como.
FERRARIS Giulio, id. Torino est.
CATANOSO Carmelo, id. Catania.
VALTORTA Lodovico, id. Firenze sud-est.
BIFANI Oscar, id. Napoli nord.
CIOCCA Ercole, id. Parma nord-est.
MALFITANO Calogero, id. Verona Vi.
PIAZZI Francesco, gruppo mitragliatrici.
SQUASSINO Giuseppe, deposito Cosenza.
CALDARA Bernardo, id. Udine.
DELLA RAGIONE Pietro, id. Napoli nord.
LONGOBARDI Ernesto, id. Torino P.
BELOTTI Giovanni, (B) id. Brescia.
URBINI Cesare, (B) id. Livorno.
DEGLI ESPOSTI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
REGAZZONI Emilio, id. 5 alpini.
ALIQUO' Alfredo, (B) id. Palermo.
SATTAMINO Filippo, id. 1 alpini.
GARZO Pasquale, deposito Arezzo.
CAROLI Francesco, id. Cuneo.
COMINCIOLI Giacomo, id. 4 alpini.
ANGIULI Giovanni Battista, id. Roma nord-est.
MERBU Antonio, id. Ozieri S.
JACOBELLIS Angelo, id. Livorno.
BIANCHI Pierino, id. Pisa.
BARASSI Otello, id. Varese nord.
DI FURIA Aristide, (B) id. Barletta.
FAVERO Giovanni, id. Verona Vi.
PERNI Ugo, id. Benevento.
DAMAZIO Egidio, (B) id. Brescia.
MEZZAGORA Carlo, id. Padova R.
SERRA Candido, gruppo mitragliatrici.
BARBIROGLIO Edoardo, deposito Mantova.
SIAS Giovanni Battista, id. Lecce.
ZENARI Antonio, id. Verona Vi.
LABO' Giacomo, id. Catanzaro.
IASONI Eugenio, id. Napoli sud.
FAVRETTO Fausto, (B) id. Brescia.
BALESTRA Giovanni, (B) id. Brescia.
LAGANA' Armando, id. Piacenza ovest.
BALENA Guido, id. Arezzo.
IAVARONE Antonio, id. Bergamo.
FABIANO Pietro, id. Verona Vi.
BRUNOLI Carlo, id. Firenze sud-est.
MORANDI Carlo, sezione mitragliatrici.
LEONETTI Domenico, deposito Messina M.
GALLO Francesco, id. 2 alpini.
ALGRANATI Antonio, id. Torino P.
BROGLIA Luigi, id. Pisa.
ACQUISTO Giovanni, id. Benevento.
ROMAGNOLI Mario, id. Aquila.
OLDANI Emilio, (B) id. Barletta.
MASTROPAOLO Domenico, id. Cosenza.
MUSSA Giuseppe, id. 3 alpini.
CREMAGNINI Celestino, (B) id. Barletta.
MESSORE Lorenzo, (B) id. Palermo.
MISCHI Carlo, id. Cuneo.
CAGNONI Giacomo, id. Catanzaro.
PINTO Francesco, id. Roma nord-est.
CIOCI Michele, id. Firenze nord-ovest.
DE AMBROGI Francesco, 10° gruppo mitragliatrici.
PRANZETTI Luigi, deposito Chieti.
ESPOSITO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
SALIERNO Angelo, id. Savona.
URBANI Luigi, id. Venezia.
PAPALARDO Giuseppe, id. Perugia.
SPOLATO Luigi, id. Torino ovest.
VINCIO Gaetano, id. Pistoia.
PRATI Ettore, id. Verona Vi.
AMADEI Arnaldo, id. Firenze nord-ovest.
MISMARA Francesco, (B) id. Asti.
CALEFFI Emilio, id. Como.
ROVERA Giuseppe, id. Tortona.
PIZZOLI Alberto, id. Aquila.
CAVAZZUTI Guido, id. Modena.
PEZZOTTA Giuseppe, id. Arezzo.

RUSTICHELLI Ugo, deposito Pavia.
ROGGERO Attilio, id. 3 alpini.
SPOTORNO Arturo, id. Pisa.
CASTELLI Vittorio, id. Brescia.
DUSI Carlo, id. Chieti.
VALENTINI Ippolito, id. Firenze sud-est.
PANNOCCHIA Antonio, id. Aquila.
CAMPARADA Giacomo, id. Mondovì.
GAMBARINI Carlo, id. Parma sud-ovest.
PRECETTI Pietro, id. Livorno.
RUJU Giuseppe, id. Ozieri S.
PALADINI Dante, id. Bergamo.
VENTURA Giovanni, id. Milano ovest.
CARIANI Giuseppe, (B) id. Livorno.
TERLIZZI Camillo, id. Forlì.
MARIANI Medardo Italo, id. Firenze sud-est.
MARTIN Giovanni, (B) id. Palermo.
VALDISERRA Urbino, (B) id. Brescia.
LABONIA Enrico, (B) id. Palermo.
MARTELLI Gaspare, id. Livorno.
SAU Vincenzo, id. Ozieri S.
SPONGHINI Luigi, id. 4 alpini.
ZURLONI Onorato, id. Bergamo.
D'ALESSANDRO Gaetano, (B) id. Asti.
LAZZERINI Enrico, id. Benevento.
DEL VISCOVO Anselmo, id. Verona Ve.
MOCCHI Bernardo, id. Bergamo.
MARINO Rosario, id. Cosenza.
ROSSIGNOLI Pietro, id. Genova.
BARTOLONI Edmondo, id. Reggio Emilia.
BILLI Oliviero, id. Siracusa.
BOCCHIERI Salvatore, (B) id. Asti.
PROCOPIO Carlo Alberto, id. Catanzaro.
DE GAETANI Michele, (B) id. Barletta.
MANCUSO Francesco Saverio, id. Livorno.
RICCHIUTO Raffaele, id. Piacenza ovest.
MORETTI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
STOBBIA Federico, id. Lecce.
CIUCCHI Alberto, id. Roma nord-est.
LANZANI Carlo, id. Ivrea.
POLLONI Luigi, id. Parma sud-ovest.
SPIZZICHINO Arnaldo, id. Perugia.
PORRO Aristide, id. Parma sud-ovest.
RONCHETTI Paride, (B) id. Livorno.
FERRARI Domenico, (B) id. Livorno.
MINUTELLO Umberto, id. Mondovì.
TOLOTTI Angelo, id. Chieti.
BORRINI Angelo, id. Torino ovest.
PERASSO Felice, id. Cosenza.
CRESPI Luigi, id. Padova R.
SANTAGATA Agostino, id. Lecce.
PIOMBINO Giovanni, (B) id. Palermo.
PIZZABIOCCA Giovanni, id. Pistoia.
BIRAGHI Pietro, id. Lodi.
CORRADI Oscar, id. Novara.
COZZI Angelo, id. Roma nord-est.
NUZZI Antonio, (B) id. Barletta.
PEOZZO Mario, reparto mitragliatrici.
MARCASOLI Anselmo, deposito 5 alpini.
CONDELLI Francesco, id. Cosenza.
DI MONACO Gennaro, id. Bari.
CARAMELLI Umberto, id. Firenze nord-est.
STERN Augusto, (B) id. Barletta.
BONI Celestino, id. Livorno.
PICCININI Felice, id. Ascoli Piceno.
PERAZZOLO Benvenuto, id. Arezzo.
CORA Giovanni Battista, id. 1 alpini.
CARLETTI Giovacchino, id. Ozieri S.
VIDALE Galdino, id. 8 alpini.
BEDINI Primo, id. Milano est.
MACCIONI Ettore, (B) id. Palermo.
HODERMANN Marco, id. Ferrara.
PIGHETTI Guido, reparto mitragliatrici.
CANAVESIO Emilio, deposito 3 alpini.
ANSALDI Luigi, id. Torino P.
MASUTTI Secondo, id. Salerno S.
TUDINO Tommaso, (B) id. Roma.
SPERANZA Giuseppe, id. Alessandria C.
PICETTI Francesco, id. Chieti.
LASTRICO Enrico, id. Lecce.
PORTA Dante, id. Pavia.
RAMO Raffaele, id. Livorno.
DONATELLI Giuseppe, id. Napoli nord.
VINCENTELLI Marco, (B) id. Roma.
REGA Giuseppe, id. Roma nord-est.
COLOMBO Giuseppe, id. Como.
RADOANI Antonio, id. Palermo.
PULEO Antonino, id. Massa.
BALSANO Ernesto, (B) id. Livorno.
TURA Vito, (B) id. Asti.
BEZZI Ezio, (B) id. Livorno.
DONATO Giuseppe, id. 3 alpini.
PARACCHINETTO Marcello, id. Alessandria A.
POLLO Pietro, id 42° battaglione bersaglieri.
LA ROCCA Giuseppe, (B) id. Barletta.
ULCRI Mario, id. Siracusa.
RIGGIO Pietro, id. Siracusa.
BOSCO Giuseppe, id. Trapani.
BOTTINO Raffaele, reparto mitragliatrici.
MAZZOLI Augusto, deposito 1 alpini.
GATTI Eugenio, id. Roma nord-est.
ROBBA Giovanni, id. Genova G.
SPANO Matteo, id. Ozieri S.
GHISOLFI Carlo, id. Pisa.
MORANZONI Cesare, id. Verona Vi.
SELLER Raffaele, id. Reggio Calabria.
LULY Giuseppe, id. Siena.
CAU Aurelio, id. Roma nord-est.
BOZZALLA Mario, id. 3 alpini.
PRESAZZI Giuseppe, id. Benevento.
MELLONE Giuseppe, id. Roma nord-est.
PAPI Fausto, id. Massa.
PRATELLI Ugo, id. Pistoia.
CANOVA Antonio, id. Firenze sud-est.
DE MOLA Lorenzo, id. Roma nord-est.
LEPORE Luigi, reparto mitragliatrici.

PALMIERI Adolfo, deposito Benevento.
BIANCHETTI Renato, id. Savona.
CELONA Gaetano, id. Torino est.
NULLI Glauco, id. Roma nord-est.
COCCO PODDU Ettore, id Siracusa.
PIROVANO Giuseppe, (B) id. Asti.
SFORZA Arturo, (B) id. Bologna.
FIORINI Gino, id. Roma nord-est.
MARTELLI Mattia, id. Brescia.
RONCHI Rinaldo, id. 4 alpini.
BORZANI Carlo, id. Benevento.
BOTTI Francesco, id. Roma sud-ovest.
BOGGIAN Gino, id. Padova R.
ZILIOLI Carlo, id. Verona Vi.
CAMPAGNA Mario, id. Massa.
TREGGI Carlo, id. Benevento.
GAVIGLIO Secondo, id. Belluno.
CAMPANÎFE Andrea, (B) id. Palermo.
FRANCESCHI Garibaldi, id. Pisa.
CAMPLANI Italo, (B) id. Barletta.
NICOTERA Ferdinando, id. Catanzaro.
SEBASTIANI Placido, id. Foggia.
LEVATI Ennio, id. Udine;
NOSOTTI Raoul, id. Reggio Emilia.
DI GIULIO Luigi, id. Taranto.
SERVI Angelo, id. Macerata.
SFORZINI Ennio, id. Verona Vi.
DE EISNER Arturo, id. 3 alpini.
CASCINI Vito, id. Taranto.
MEREGALLI Luigi, id. 5 alpini.
NICOLETTI Giuseppe, id. Perugia.
SOBRERO Giuseppe, id. Arezzo.
GALLESE Luigi, id. Pisa.
BRANDI Arturo, id. 5 alpini.
VIVARELLI Guido, id. Cremona
FERIOLI Carlo, id. Como.
URGOS Giovanni Battista id. Reggio Emilia.
DONATINI Aurelio, id. Perugia.
TRAMMA Francesco, id. Cuneo.
DA RIN Tullio, id. 3 alpini.
SACCO Giuseppe, id. Pisa.
CIBELLA Giuseppe, id. Calt. nissetta.
GOLINO Angelo, id. Ancona.
FUSILLO Gennaro, id. Reggio Calabria.
GENTILE Vitangelo, id. Roma nord-est.
BOCCIARELLI Cesare, id. Torino P.
GASO Stefano, id. Forlì.
COLOMARI Natale, (B) id. Brescia.
FRANCHINI Edoardo, (B) id. Palermo.
VERGANI Alfredo, id. Ivrea.
BULLO Riccardo, id. Belluno.
DI BENEDETTO Nicola, (B) id. Napoli.
JACONO Stefano, id. Perugia.
BRANCATI Armando, (B) id. Napoli.
PASTORELLI Ovidio, id Cuneo.
TANCREDI Antonio, id. Torino P.
FRASCA Paolo, reparto mitragliatrici.
SCARPINI Carlo, deposito Palermo C.
BUONO Guglielmo, deposito Roma nord-est.
DE LEON Alfredo, id. Cuneo.
FORLANO Rocco, id. Roma nord-est.
REY Antonio, id. Perugia
DEL GIACOMO Francesco, id. Perugia.
PESTONI Luigi, id. Parma sud-ovest.
SARDO Giuseppe, id. Novara V sud.
GIORGI Ottavio, id. Roma nord-est.
JOVINO Giulio, id. Sacile.
LATINI Romero, id. Arezzo.
REINOSSO Ettore, id. Alessandria A.
GIACOBELLI Ciro, id. Roma nord-est.
GHIRARDELLI Berardo, id. Pisa.
BELLI Nicola, id. Chieti.
BRUSCHI Mario, id. Verona Ve.
ROSSI Francesco, (B) id. Asti.
PORAZZINI Esiodo, id. Firenze sud-est.
MAGNOLI Giuseppe, (B) id. Livorno.
PEDRINI Romolo, id. Catanzaro.
SIGNORINI Gualtiero, (B) id. Asti.
CASINI Edoardo, id. Catanzaro.
GRANAFEI Alcibiade, id. Napoli sud.
PANDINI Carlo, gruppo mitragliatrici.
BESSON Giovanni, deposito Livorno.
DEL MARCO Pietro, id. 3 alpini.
MOR Enzo, id. 2 id.
GILIOLI Umberto, id. Padova P.
BATTEI Mario, id. Alessandria C.
LEVI Donato, id. Verona Vi.
SODERINI Gaetano, id. Pavia.
BIANCHI Oreste, id. Novara V sud.
MARIONI Roberto, id. Varese nord.
DULBECCO Amedeo, id. 1 alpini.
MAZZOTTI Lorenzo, reparto mitragliatrici.
FRANCESE Francesco, deposito Cuneo.
BEGHELLI Adolfo, id. Como.
PASSIGLI Mario, id. Girgenti.
SAVATONI Giosuè, (B) id. Livorno.
LIGNOLA Nicola, id. Cosenza.
LERIS Pietro, id. Pisa.
CASATI Carlo, id. Como.
LACONI Arturo, id. Roma sud-ovest.
PIANA Pietro, id. Como.
PERAZZO Giuseppe, id. Lecce.
CUNEO Luigi, id. Lecce.
REVELLO Massimiliano, id. Lecce.
PARODI Felice, id. Pisa.
LERI Bruno, id. 2 alpini.
CESCHINI Armando, id. Como.
ROSBOCH Pietro, id. Benevento.
BERTOLONI Giovanni, id. Benevento.
ZUFFELLATO Adolfo, id. Torino est.
NARDI Mario, (B) id. Savona.
PENCHIENATI Carlo, reparto mitragliatrici.
TRIULZI Gian Girolamo, deposito 8 alpini.
DEVALLE Chiodredo, id. 8 id.
GENNARI Giuseppe, id. 8 id.
FIOR Paolo, id. 8 id.

PEDERZANI Adelmo, reparto mitragliatrici.
PELAMATTI Amedeo, deposito Cuneo.
MOTTURA Domenico, (B) id. Palermo.
PRAT Felice, id. Messina.
SANDRI Oliviero, id. Verona Ve.
BERTOLA Luigi, 42° battaglione bersaglieri.
FONTANA Mirto, deposito Pisa.
FARULLI Vico, (B) id. Ancona.
BERNASCONI Luigi, id. 4 alpini.
MEREGALLI Giuseppe, id. 2 id.
PICCINELLI Lodovico, id. Foggia.
MARTHYN Beniamino, id. 4 alpini.
D'OZIO Giovanni, id. Messina M.
SERIO Flavio, id. Girgenti.
COLOMBO Carlo, id. Ascoli Piceno.
GATTONE Achille, id. Cosenza.
RAVERA Antonio, deposito Ivrea.
SPECKEL Davide, reparto mitragliatrici.
SCAETTA Tullio, deposito Belluno.
SERRA Aquilino, id. Genova
TALIN Francesco, id. Alessandria C.
PALA Giacomo, id. Ozieri S.
PAPPAGALLO Arturo, id. Potenza.
PIERFEDERICI Gilberto, id. Reggio Calabria.
MORONI Batilla, id. Forlì.
GARDINO Severino, id. Tortona.
GIARRILI Pietro, id. Benevento.
LAZZARO Salvatore, id. Catanzaro.
D'ANGELO Antonio, id. Alessandria C
CIGNITTI Giuseppe, id. Alessandria C.
BAGGINI Remo, id. Pavia.
BRAMANTI Bruno, id. 3 alpini.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani di complemento, arma di fanteria, già promossi all'attuale grado col decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado stesso, a norma dell'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917:

VALLAURI Mario, distretto Napoli, deposito Aquila.
CARAPEZZA Attilio, distretto Cefalù, deposito Chieti.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, sono stati dichiarati promovibili a scelta in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917:

***Capitani*:**

FACCENDA Alberto, distretto Torino, deposito Pavia.
FESTA Cesare, distretto Genova, deposito Brà.

***Tenenti*:**

PERRETTE Pietro, (B) deposito Brescia.
TRANCHINA Paolo, distretto Siracusa, deposito Caserta.
GIORDANI Paolo, (B) id. Reggio Calabria, id. Roma.
DAGNINO Ercole, 4 alpini.
CARLESSO Gian Maria, deposito Sacile.

Tutti gli aspiranti ufficiali confermati a tale grado con determinazione ministeriale 3 dicembre inserta nella dispensa 90ª del *bollettino ufficiale*, ed assegnati al deposito Brescia, si devono intendere assegnati alla scuola mitraglieri Brescia, ad eccezione di quelli sottoindicati che rimarranno assegnati al deposito fanteria Brescia:

MIOLA Cesare.
ZELCHER Renato.
DE MAGISTRIS Eugenio.
ALOVISI Agostino.
MUSUMECI Salvatore.
PALAZZO Ettore.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

R. decreto 7 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

SMERALDI Francesco, tenente artiglieria distretto Venezia. | Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

MILELLA Giacomo, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Bari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di, cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 21 gennaio 1918:

AGENO Emilio, distretto Genova. | Direzione commissariato Genova.
PIGAZZI Armando, id. Roma. | Id. Firenze.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 21 gennaio 1918:

AURITANO Roberto, distretto Roma. — Direzione commissariato Alessandria.
ZANABONI Alfredo, id. Siena. — Id. Alessandria.
DEL SONNO Pietro, id. Lucca. — Id. Alessandria.
GALLO Tommaso id. Messina — Id. Alessandria.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

FERRARIS Bruno, tenente cavalleria, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano — Rimosso dal grado. — Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PONTOGLIO nobile cav. Achille, 7 fortezza, distretto Brescia.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARLUCCI Leopoldo, reggimento a cavallo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano RICCIARDELLI Giuseppe

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GUGLIELMI marchese Benedetto, 19 campagna, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il capitano GASPERI CAMPANI Eugenio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TODARO [illegible]enza 30 campagna (deposito scuola tiro bombardieri), distretto Messina. | Precederà nel ruolo il tenente SILVESTRI Luigi.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GHISELLI Giulio, 5 fortezza, distretto Vicenza. | Precederà nel ruolo il tenente PICCIOLI CAPPELLI Arturo.

Con anzianità 31 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FOTI Cataldo, 4 fortezza, distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente SPIKELLI Alfonso.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MACCAGNONE Goffredo, 4 fortezza (comandato deposito aeronautica aviatori), distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente RIVERA Enrico.

PURASANTA Francesco, 7 id., id. Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente PANTALONE Agostino.

Con anzianità 26 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PAROLI Marino, 2 fortezza, distretto Lucca. | Precederà nel ruolo il tenente DELLA SETA Alessandro.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AGOSTINELLI Raffaele, 8 fortezza distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente FESTA Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FUSCONI Arnaldo, 4 fortezza, distretto Avellino. | Precederà nel ruolo il tenente TINTI Tito

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

GUERRA Umberto, 1 fortezza, distretto Lecco. | Precederà nel ruolo il tenente BERTALOT Ernesto.

ZANUTTA Mario, 7 id., id. Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente PASTE Pio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PERRI Francesco, 6 fortezza, distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente FANIZZA Nicola.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

RUBINO Antonio, 8 fortezza, distretto Barletta.
SPADARO Giorgio, 1 id., id. Genova.
MAZZA Attilio, 3 id., id. Napoli.
FORMENTINI Ubaldo 3 id., id. Massa.

Seguirà nel ruolo il tenente CATENA Giuseppe.
Id. id. id. GUERRIERI Andrea.
Id. id. id. MICELI Mariano.
Precederà nel ruolo il tenente UGAZZI Gualtiero.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GATTINARA Giuseppe 4 fortezza, distretto Sulmona.

Seguirà nel ruolo il tenente VALENTI Ernesto.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

AMICI Filippo, 2 fortezza, distretto Macerata.
OLDRINI Ambrogio, 7 id., id. Varese.
ROSSI Benedetto, 3 id., id. Macerata.

Precederanno nel ruolo il tenente BOZZOLI Annibale

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado BOZZOLI Annibale.

DONADONI Mazzino, 8 fortezza; distretto Cremona.
PERTILE Antonio, 8 campagna, id. Padova.
CHIANTELLA Pasquale, 3 fortezza, id. Roma.
FROGGIO Guglielmo, 8 id., id. Bologna.
DE MONTIS Michele, 3 id., id. Sassari.
GRASSI Celestino, 3 id., id. Roma.
SALABELLE Attilio, 7 id., id. Como.
GIOVANARDI Carlo, 3 id., id. Napoli.
BERTOLUCCI Silvio, 32 campagna, id. Napoli.
GALLO Tommaso, 1 fortezza, id. Genova.
PIRISI Salvatore, 15 campagna, distretto Torino.
SAPONARO Giovanni Battista, 7 fortezza, id. Roma.
MANFRINO Attilio, 1 id., id. Girgenti.
GIULIANO Giovanni, 4 id., id. Palermo.
FRANKEN Raoul Carlo, reggimento a cavallo, id. Milano.
CIPPARONE Vincenzo, 4 fortezza, id. Cosenza.
DIANA Manlio, 1 id., id. Genova.
TAGLIABÒ Luigi, reggimento a cavallo, id. Milano.
GRANDINETTI Antonio, 3 fortezza, id. Napoli.
PAPAGNI Fedele, 22 campagna, id. Barletta.

COMINOTTI Defendente, 9 fortezza, id. Brescia.
BERTOLA Ugo, 3 id., id.
RAMELLA GAL Giuseppe, 9 id., id. Vercelli.

Seguirà nel ruolo il tenente ARESU Efisio.
Id. id. id. ELIA Carlo Secondo.
Id. id. id. DI PASQUALE Rosario.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BUSIAGO Andrea, 3 id., id. Roma.
LEVI DA ZARA Mario, 8 id., id, Padova.
BONDONI Giuseppe, 5 id., id.

Precederanno nel ruolo il tenente GUGLIELMONE Alessandro.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado GUGLIELMONE Alessandro:

POLVERONI Luigi, 3 fortezza distretto Spoleto.
RAVALLI Giuseppe, 3 id., id. Roma.
FICHERA Giuseppe, 4 id., id. Catania.
LIMONGIELLO Antonio, 7 id., id. Napoli.
GRANDI Guido, 3 id., id. Napoli.
BRACCIO Giuseppe, 17 campagna, id. Torino.
VALDÈ Umberto, 8 fortezza, id. Reggio Emilia.
ORSINI Giustino, 7 fortezza, distretto Lecco.
VACCARINO Edoardo 6 id., id. Ivrea.
BERTOLINI Giuseppe, 4 id., id. Trapani.
ROLI Mario, 5 id., id. Mantova.
CIOTOLI Oreste, 3 id., id. Roma.
AMATO Vincenzo, 10 id.

Sottotenenti promossi tenenti; con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DEL BUONO Cesare, 3 fortezza, distretto Roma.
GRIMALDI Francesco, 4 id., id. Catanzaro.
BERARDINELLI Vitale, 25 campagna, id. Torino.
BONINI Giovanni, 4 fortezza, id. Caltanissetta.
ROSSI Ulderico, 2 fortezza, distretto Arezzo.
MUTI Raffaele, 4 id., id. Catania.
SERPI Giovanni Battista, 1 id., id. Genova.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918

MARRACCINI Ferruccio, sottotenente artiglieria 8 fortezza, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 18 gennaio 1918 per intraprendervi servizio:

VANNUTELLI Umberto, sergente distretto Roma.	3 fortezza.
SQUILLACE Nino, soldato, id. Cosenza	10 id.

SFORZA Pietro Michele, capitano artiglieria 2 fortezza, distretto Massa. — Autorizzata la rettifica del nome da Pietro Michele in Ascanio.

I seguenti capitani di milizia territoriale dell'arma di fanteria, promossi all'attuale grado con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917 sono trasferiti con lo stesso grado e con le anzianità a fianco di ciascuno indicate nella specialità *treno* d'artiglieria della milizia stessa, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Sono assegnati al 10 fortezza, continuando nel servizio automobilistico al quale sono presentemente addetti.

BACCHI-ANDREOLI Aldo, capitano in servizio reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), distretto Reggio Emilia	Anzianità 28 giugno 1917.
SCOTTI DOUGLAS Gustavo, id. id. id. id. (2ª id. id.), id. Milano.	Id. 16 settembre 1917.

BEDUSCHI Mazzini, capitano d'artiglieria, 3 fortezza, distretto Roma promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 17 giugno 1915.

PIGNATARO Francesco, tenente id. 5 id. id. Roma, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 4 giugno 1916. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 1° marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente PIGNATO Salvatore.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MARINO Annunzio, distretto Palermo.	RUFINI Arnaldo, distretto Torino.
FERRARO Giuseppe, id. Caltanissetta.	ROSSI Luigi, id. Verona.

PIGNATELLI Francesco, tenente commissario distretto Parma. — L'anzianità assoluta del detto ufficiale commissario, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata dal 1° ottobre all'11 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario ONUFRIO Giuseppe.

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti commissari, promossi tali con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, è portata dal 21 dicembre all'11 giugno 1916:

ZUCCOLINI Tranquillo, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario CAMPARI Antonio.
PONTI Carlo, id. Bologna.	Id. id. id. CROSTA Clino.

I seguenti ufficidli commissari, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

GRIBALDI Silvano, tenente commissario, distretto Torino.

VAGO Vincenzo, sottotenente commissario, distretto Milano.

ROSSI Edoardo, sottotenente amministrazione, distretto Novara. — Promosso tenente con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 24 gennaio 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da essa dipendenti:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
FRENDA Alfredo, sergente maggiore	distretto Milano	Milano.
AMOROSINO Luigi, id.	id. Potenza	Barletta.
CALDONE Nicola, id.	id. Potenza	Taranto.
IEMOLI Enrico, id.	id. Varese	Varese.
DELLA CHIESA D'ISASCA CERVIGNASCO E SAN MICHELE Nicolao, sergente	id. Torino	Torino.
BERTOLINO Marco, soldato	id. Cuneo	Cuneo.
VELLETRI Giovanni, id.	id. Frosinone	Frosinone.
SPADOLINI Mario, id.	id. Aquila	Aquila.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio ai lievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 18 ottobre 1917.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 24 gennaio 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

ZANELLI Curzio. — (Parma) distretto Parma.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CROCATO Luigi.

LANDANI Giuseppe. — (Catania) distretto Catania.
Seguirà nel ruolo il sottotenente DATTA Giuseppe.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio ai lievi ufficiali presso i comandi aeronautici di Roma e di Torino, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnati per residenza e mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato.

Essi rimangono comandati a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio del corso d'istruzione suddetto.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
VASSALLO Ernesto.	Caltanissetta	Caltanissetta.
ANGELINI ROTA Antonio.	Roma	Roma.
SAPACCINI Caio	Roma	ma.

FRANCESCHI Guido.	Lucca	Lucca.
AGLIO Giuseppe.	Lodi	Lodi.
SOLIDORO Anacleto.	Lecce	Roma.
VISENTINI Ferruccio.	Verona	Verona.
BALDASSERONI Francesco.	Lucca	Lucca.
COMOTTI Guglielmo.	Lodi	Lodi.
D'ALOIA Alessandro.	Foggia	Foggia.
SCHIAVELLO Giuseppe.	Catanzaro	Roma.
CICOGNANI Adolfo.	Forlì	Forlì.
BELLINZAGHI Giulio.	Milano	Milano.
DATTOLI Michele.	Bari	Bari.
CIULLI Umberto.	Arezzo	Arezzo.
DE STEFANO Antonino.	Trapani	Trapani.
BRANDI Guglielmo.	Roma	Roma.
ROSSI Olimpio.	Torino	Torino.
LOCCATELLI Giulio.	Spoleto	Spoleto.
ROMAGNOLI Carlo.	Piacenza	Piacenza.
BELLI Carlo.	Genova	Genova.
PONZANO Giuseppe.	Torino	Torino.
BOZZO Luigi.	Genova	Genova.
POZZI Giovanni Ettore.	Varese	Varese.
GHEDINI Carlo.	Arezzo	Arezzo.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

BRIOSCHI Giovanni, capitano (Milano) 6 alpini.
GHIGLIONE Cesare, tenente (Novara) 5 alpini.
GANDOLFI Pietro, id. (Bologna), distretto Bologna.
SBRACCIA Domenico, id. (Voghera), id. Voghera.
BORGNINO Francesco, tenente (Milano), distretto Mantova.
LOMBARDINI Mario, sottotenente (Milano), id. Reggio Emilia.

I seguenti ufficiali di fanteria, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono inscritti a loro domanda, con lo stesso grado e coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa:

OCCHI Antonio, tenente (Bologna), distretto Bologna.	Con anzianità 17 aprile 1916	assegnati ai distretti di cui contro.
SCALABRINI Augusto, sottotenente (Verona) 6 alpini.	Id. 19 maggio 1917	

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

BONAZZI Ulderico, tenente (Ancona), distretto Ancona.
MARCONI Adolfo, id. (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
RANZI Giuseppe, sottotenente (Ravenna), id. Modena.
INGRASSIA Giuseppe, id. (Palermo), id. Palermo.
GAZZARA Paolo, id. Messina, id Messina.
SPERA Ottavio, id. (Foggia), id Foggia.
MANNONE Benedetto, id. (Trapani), id. Trapani.
LARI Umberto, id. (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
BORGOGELLI Pietro, id. (Pesaro), id. Pesaro.
ROSA Federico, sottotenente (Massa), distretto Massa.
GERMANÒ Ermanno, id. (Reggio Calabria), id. Cosenza
TANZILLO Giovanni, id. (Nola), id. Nola.
FARNETI Guido, id (Ravenna), id. Ravenna.
CAPOCHIANI Giovanni, id (Foggia), id. Barletta.
NUNZIANTE D'AFFLITTO Francesco, id. (Napoli), id. Napoli.
VIGANONI Giovanni, id (Napoli), id Napoli.
DI LIBERTI Maurizio, id. (Palermo), id. Palermo.
MARCHETTI Enea, id. (Lucca), id. Lucca.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918

PARISI Gennaro, sottotenente di fanteria (Napoli) distretto Napoli. — Rimosso dal grado, a senso dell'art. 2 lettera c) n. 2 ed art. 3 lettera b) della legge 18 luglio 1912, n 806.

CORSANEGO Armando, . Id. Id. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 maggio 1916 per la parte relativa alla nomina a sottotenente della milizia territoriale, arma di fanteria, del sopranotato ufficiale.

CAZULLI Antonio, Id. Id. (Roma) distretto Roma. | Al cognome è sostituito: CASULLI.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918

I seguenti militari, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio presso il corpo aeronautico militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 18 gennaio 1918. Ai sensi della circolare 13800 del 2 giugno 1917, i medesimi rimangono comandati presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio del corso d'istruzione:

TOSCANO Urbano, distretto Castrovillari.	Deposito aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri)
GIGLIO Giuseppe, Id. Genova .	Id. (aviatori).
SAVIOTTI Oreste, Id. Genova.	Id. (id.).
SAMBUSIDA Giuseppe, Id. Roma.	Id. (dirigibilisti e aerostieri).
TORTI Alfredo, id. Parma.	Id. (aviatori).
ZANABONI Achille, id Milano.	Id. (id).
GNOCCHI Leopoldo, Id. Pavia.	Id. (dirigibilisti e aerostieri)
GIORDANI Filippo, id. Roma.	Id. (id. id).
GOVEAN Vittorio, Id. Torino.	Id (aviatori).
MAZZINI Tito, Id. Genova.	Id (id.).
BARTOLINI-SALIMBENI-VIVAI Umberto, Id. Firenze.	Id. (id.).

GIACHETTI Renzo, sottotenente reggimento artiglieria campagna Verona (8) distretto Firenze. — **Revocato** e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente nell'arma d'artiglieria.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti militari che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio presso il corpo aeronautico militare sono nominati sottotenenti di milizia territoriale dell'arma del genio ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato, ove si presenteranno il mattino del 18 gennaio 1918.

TAGLIACOZZO Sabatino, caporale distretto Roma.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
SPINEDI Sabino, soldato Id. Orvieto.	Id. id.
*STEFANINI Giuseppe, Id. Id. Livorno.	6 genio.
*FRACCACRETA Angelo, id. id. Foggia.	6 id.
COLOMBINI Umberto, Id. Id. Lucca.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
ALESSANDRI Francesco. id. id. Milano.	Id (aviatori).
MANTOVANI Luigi, Id. id Bologna.	Id. (id.).
*FORTI Carlo, Id id Firenze.	3 genio
GRISPINI Brunetto, Id. Id. Roma.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
MARIETTI Mario, id. Id. Torino.	Id. (aviatori).
SOLDAINI Mario, id. Id. Firenze.	Id. (id.).
ROSSELLI Mariano, Id. id. Savona.	Id. (id.).
GRIBALDO G. Battista, Id. id. Torino.	Id. (id.).
*BOSSU Cesare, caporale Id. Firenze.	3 genio

* Continuando a rimanere presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio del corso d'istruzione suddetto ai sensi della circolare 13800 del 2 giugno 1917.

FERRONE Vincenzo, sottobenente 2 genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 15 novembre 1917, nella parte relativa alla nomina del cont ominicato ufficiale.

DENTI-POMPIANI Santo, maggiore medico di riserva distretto Brescia. — Inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

MARCHEGIANI Giovanni, tenente medico di milizia territoriale, distretto Teramo. — Richiamato in servizio e divenuto permanentemente non idoneo in impiego incondizionato, trasferito, previo suo consenso, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917.

Determinazione ministeriale 6 gennaio 1918.

ELLER WAINICHER Mario, capitano (Lucca) deposito fanteria Verona Ve.	Trasferito 84 fanteria — Dal 16 novembre 1917.
COLOMBO Guido, id. (Milano) id. id. Alessandria C.	Id. 87 id. — Dal 19 id.
PECCERILLO Francesco Saverio, id. (Caserta) id id Pisa	Id. 87 id. — Dal 21 id.
ANTONIOTTI Costantino, id. (Brescia) id. id. Livorno.	Id. 87 id. — Dal 3 dicembre 1917.
GERANZANO Francesco, id. (Pavia) riparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 id.
DI GAETANO Nicolò, id. (Trapani) distretto Trapani.	Id. 19 id. — Dal 14 id.
LAGANÀ Samuele, id. (Palermo) deposito mitragliatrici Fiat Brescia	Id. 19 id. — Dal 14 id.
MENEGHELLO Domenico, tenente (Padova) deposito 27 fanteria	Id deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 29 novembre 1917.
BARBARO FORLEO Nicola, id. (Lecce) id 27 id.	Id 40 fanteria — Dal 29 id.
NAVA Arnaldo, id. (Rovigo) id. 27 id	Id. 40 id. — Dal 29 id.
FADINI Fiorello, id (Milano) id 27 id.	Id. deposito fanteria Livorno — Dal 29 id.
MAZZINI Bartolomeo, id. (Genova) id. 27 id.	Id. 42 fanteria — Dal 29 id
LAZZARO Giuseppe, id. (Napoli) id. fanteria Lecco.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
ANGELI Umberto, id. (Roma) id. id. Verona Ve.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
PELAGATTI Edmondo, id. (Bologna) id fanteria Fano.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
MINARDI Antonio, id. (Forlì) id. id. Roma Pad. P.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
DE GUZ Clemente, id. (Belluno) id. id Monza.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
BORRELLI Domenico, id. (Napoli) id. id. Alessandria C.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
CORSO Luigi id. (Milano) id. id. Lecco.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
PIZZI Alfredo, id. (Milano) distretto Milano.	Destinato 84 id. — Dal 16 id.
LA GUARDIA Giovanni, id. (Caltanissetta), id. id. Fano	Id. 84 id. — Dal 19 id.
DE GAETANI Paolo Raimondo, id. (Catania) id. id. Lecco.	Id 84 id. — Dal 2 dicembre 1917.
BARONE Giovanni, id. (Siracusa) id. id. Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 novembre 1917.
ZONCA Luigi, id. (Novara) distretto Novara.	Id. 87 id. — Dal 3 dicembre 1917.
CAPPAGLI Solferino, id. (Massa) deposito fanteria Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 nonembre 1917.
GUASPARINI Eugenio, id. (Lucca) id. id. Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 id.
COLZI Adelindo, id. (Firenze) id. id. Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 id.
LUCANI Francesco, id. (Arezzo) deposito mitraglieri Fiat Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 dicembre 1917.
DONATELLI Virgilio, id. (Mantova) 84 fanteria.	Id deposito fanteria Ivrea — Dal 24 ottobre 1917.
PEROSA Antonio, id. (Ancona) deposito 27 fanteria.	Id. id id. Monza — Dal 29 novembre 1917.
DELLA VALLE Armando, sottotenente (Reggio Emilia) deposito fanteria Fano.	Id. 84 fanteria — Dal 16 id.

MAZZI Alessio, sottotenente (Alessandria) deposito fanteri Fano.	Trasferito 84 fanteria — Dal 16 novembre 1917
CALIENTO Luigi, id. (Avellino) id. id. Monza.	Id. 84 id — Dal 16 id.
DRI Leonardo, id. (Sacile) deposito mitraglieri Fiat Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 dicembre 1917.
COCCO Antonio, id. (Cagliari) id. id. id. Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 id.
PARAVANO Adolfo, id. (Mondovì) id. id. id. Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 id.
COMINELLI Bernardino, id. (Brescia) id. id. id. Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 id.
SIMONCINI Armando, id. (Bologna) id. id. id. Brescia.	Id. 19 id. — Dal 12 id.
BELLELLI Aldo, id. (Ancona) deposito fanteria Lecce.	Id. 19 id. — Dal 12 id.
SARPINI Angelo, sottotenente fanteria distretto Orvieto.	Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Roma.
FESTA Michele, sottotenente artiglieria 4 fortezza, distretto Foggia,	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori) in qualità di aspirante allievo pilota.
PARLATI Enrico, id. id. 3 id., id. Napoli.	Trasferito deposito 18 campagna.
TRIA Marco, tenente id, 4 id., id. Bari.	Id. 9 fortezza.
ROCCO Alfredo, id. id. 3 id., id. Padova.	Comandato a disposizione Ministero marina.
MARI Carlo, id. id. 2 pesante campale, id. Salerno.	Trasferito 1 montagna.
BORGIOTTI Silvio, id. id. 30 campagna.	Id. 13 campagna (controaerei)
GRATA Giovanni Vincenzo, id. id. 3 fortezza id. Roma, in servizio 6 fortezza.	Cessa di essere comandato in servizio controcitato reggimento.
LISANTI Domenico, id. 7 id., id. Milano.	Comandato 3 genio.
INDELICATO Calogero, id. id. 4 id., id. Palermo.	Id. 3 id.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono trasferiti al 3 genio:

PIERMATTEI Luigi tenente 2 genio, distretto Macerata.	BUZZACARINI Francesco, tenente 5 genio, distretto Padova.
PARIS Michele, id. 1 id., id. Aquila.	FOSCHI Vittorugo, id, 1 id., id. Roma.
TORREGGIANI Zeno, id. 2 id., id. Piacenza.	

MAZZOLENI Ernani, sottotenente 3 genio. — Trasferito deposito aeronautica (aviatori).

Determinazione ministeriale 9 gennaio 1918.

DONÀ Giulio, tenente fanteria (Rovigo) distretto Rovigo. — Trasferito per cambio di residenza, distretto Roma ed assegnato effettivo per mobilitazione allo stesso distretto.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono stati dichiarati promovibili a scelta in base all'articolo 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

ACERBI Libero, maggiore (Milano) distretto Varese.	BUONO Emilio, tenente (Salerno) distretto Salerno.
OLIVIERI Giuseppe, capitano (Milano) id. Como.	VIGEVANI Aristide, id. (Milano) id. Milano.
CASAVOLA Paolo, tenente (Lodi) id. Lodi.	

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, che hanno già conseguito la promozione all'attuale grado, ad anzianità, sono stati dichiarati promovibili al grado stesso a scelta, in base all'articolo 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

CHIGGIATO Giovanni, capitano (Venezia) distretto Venezia	DIAPPI Carlo, capitano (Milano) distretto Milano,
MANARESI Angelo, id. (Bologna) 7 alpini.	BONARDI Tullio, id. (Brescia) 7 alpini.
CALOSCI Umberto, id. (Firenze) distretto Firenze.	MIRTI Giuseppe, id. (Torino) 3 id.
CAPPON Giuseppe, id. (Rovigo) id. Rovigo	

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono stati nominati guardiamarina di complemento nella regia marina dal 21 novembre 1917. — Cessano dalla data stessa di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito:

AMOROSINO Carlo, 30 campagna.
BERARDO Ignazio, 6 fortezza.
MOY Delfo, 5 campagna
CHIAROTTINO Alberto, 6 fortezza.

GROMO Ludovico, tenente 2 genio. — Il 18 novembre 1917 nominato guardiamarina di complemento in base al decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 136, cessando di far parte del ruolo degli ufficiali del genio del R. esercito.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità e decorrenza degli assegni indicate per ognuno di essi:

PUOTI Vincenzo. — Con anzianità 1° giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917

BONGIOANNI Luigi. — Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

ONORATI Orazio. — Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARRAS Cesare. — Con anzianità 1° settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

LA SERRA Cesare, capitano artiglieria distretto Brescia, promosso all'attuale grado, con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 26 settembre 1915.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

RUMMELE Alfredo, 6 fortezza distretto Milano.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

MOLA Pasquale, distretto Sassari.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

PITTO Emanuele, 1 fortezza distretto Genova — Precederà nel ruolo il tenente SCARPA Duilio.
BALDOVINO Carlo, 7 id. id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente SCARPA Duilio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

FINZI Carlo, 8 fortezza distretto Mantova.
CANESTRI TROTTI Antonio, 1 fortezza distretto Forlì.

RIVA cav. Giovanni, maggiore artiglieria, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

CALARI Francesco, sottotenente sussistenza, distretto Bologna. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917.

BAGNOLI Primo, tenente amministrazione, distretto Milano. — Promosso capitano in base agli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Decreto ministeriale 8 gennaio 1918.

APOLLONI Cav. Adolfo, maggiore fanteria, distretto Roma. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 3 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria nella riserva sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

KLEIN G. Battista, tenente colonnello distretto Firenze.	Dal 5 aprile 1915 al 12 febbraio 1917, il comando armata di Firenze. Dal 13 aprile1917 al 13 agosto 1917, reparto mobilitato in zona di guerra. Dal 3 novembre 1917, reparto mobilitato in zona di guerra per tempo indeterminato
SPINOLA marchese Federico, id. id.	Dal 1° febbraio 1915 al 24 settembre 1915, il reggimento cavalleggeri di Lucca. Dal 25 settembre 1915 al 5 agosto 1916, a disposizione intendenza generale dell'esercito. Dal 12 luglio 1917 al 17 novembre 1917, corpo armata Firenze.
COSTA Guido, maggiore.	Dal 10 maggio 1915 al 17 giugno 1915, presso il comando della divisione militare di Bologna. Dal 3 ottobre 1915 al 17 novembre 1915, comando divisione militare Novara. Dal 24 dicembre 1916 al 5 novembre 1917 corpo armata Torino.

MARCOALDI cav. Giovanni, colonnello genio, distretto Ascoli Piceno. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 7 maggio 1915 al 15 dicembre 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PIOTTI Giovanni, sergente maggiore fanteria.	FERRARI Pietro, sergente maggiore bersaglieri.
CARATTO Pietro, id. id. id.	SACCANI Armando, id. id. id.
PIERSIMONI Tommaso, id. id. id.	CUCINOTTA Giuseppe, id. id. id.
PIZZICHINI Aurelio, id. id. id.	GARIBOLDI Ernesto, id. id. id.
RIZZOLI Pietro, id. id. id.	MAGGI Pietro, id. id. id.
BALCONI Annibale, id. id. id.	REI Francesco, id. id. id.
FASANO Aldo, id. id. id.	PELISSERO Angelo, id. id. id.
MUSTÈ Enrico, id. id. id.	LUCCHESE Giovanni, id. id. artiglieria.

FOLLI Pietro, sergente maggiore artiglieria.
CECCHETTI Sante, sergente fanteria.
BARBIERI Giuseppe, id. id.
PASSONI Gaetano, id. id.
STAGNI Venusto, id. id.
MATTIONI Attilio, id. id.
DELL'OVO Anselmo, sergente fanteria.
NOVELLI Giuseppe, id. id.
VENANZANGELI Silvestro. id. id.
ATTENZUOLI Pietro, id. id.
NICOLINI Cesare, id. id.
MIOLA Virginio, id. id.
POLI Giuseppe, id. id.
VERANDO Luigi, id. bersaglieri.
MUREDDU Basilio, sergente bersaglieri.
APPARENZA Ernesto, id. id.
POLISTINA Antonio, id. id.
MORONI Basilio, id. id.
FANTINI Eugenio, id. id,
RIPOSIO Federico, id. id.
COLUCCINI Giuseppe, id. id.
BOGLIONI Michele, id. alpini.
GALLICET Galliano, id. id.
FOLLADOR Umberto, id. genio.
MEYRONE Francesco, id. id.
GIUDICE Giacomo, caporale maggiore bersaglieri.
GHIRALDELLI Maffeo, caporale alpini.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio capo:

BALDINI Giuseppe.

Brigadieri dei carabinieri reali promossi marescialli d'alloggio:

PUTZU Giuseppe.
CALATRONE Mario.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

PLATANIA Pasquale, fanteria.
BERGAMASCHI Giuseppe, id.
MATEOTTI Ferruccio, bersaglieri.
MONTI Silverio, id.
FRANZI Enrico, alpini.
DI BLASI Aldo, artiglieria.
CECCATO Antonio Pio, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

NICOLETTI Valentino, fanteria.
MARTINI Mario, id.
POLIMENO Nicolò, id.
PIZZINATO Enrico, id.
LOVERRE Agostino, id.
LARDÒ Carlo, id.
BONOMETTI Angelo, id.
IRICO Luigi, id.
CHIULLI Giuseppe, bersaglieri.
MODORATI Giulio, id.
RIBOLDI Marco, bersaglieri.
SERRI Giovanni, id.
FONTANESI Luigi, id.
CAMPAGRIARO Pietro, id.
PALLOTTI Aristide, id.
VOLPATO Edgardo, id.
DONZELLI Ulisse, id.
DARÙ Alfonso, id
ZUGNI Bortolo, alpini.

Caporali maggiori promossi sergenti:

DEL PUGLIA Luigi, fanteria.
ALEO Vito, id.
PINOTTI Giovanni, id.
SIVITELLI Augusto, id.
MINUCELLI Igino, bersaglieri.
MAURI Giovanni, id.
MAGNI Angelo, id.
RADICE Secondo, id.
NERI Enrico, bersaglieri.
CIRIO Pietro, id.
FERRAUTI Eugenio, id.
MONESI Giuseppe, id.
RICHIDEI Giovanni, alpini.
MILANI Paolo, id.
CORTI Vincenzo, id.
MIGLIETTI Marco, artiglieria

Carabiniere reale promosso vice brigadiere:

LUCCHINI Angelo.

Caporali promossi sergenti:

FURLAN Luigi, granatieri.
VETRUGNO Pietro, fanteria.
TROIELLI Nicola, bersaglieri
GOBBETTI Giuliano, id.
DIONISETTI Carlo, id.
MANZINI Artemio, id.
MARCARINI Luigi, bersaglieri.
REZZEGA Igino, id.
RIZZI Giuseppe, id.
ROMANELLO Luigi, id.
RENSI Antonio, cavalleria.
BONAZZI Mario, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

CIANI Michele, fanteria.
SCARANO Felice, id.
DONZELLI Ottorino, id
PITRALIS Sebastiano, fanteria.
FERRADOTTI Luigi, alpini.
PILONE Ernesto, id.

Soldati promossi caporali:

DE SANCTIS Michele, fanteria.
FIADONE Clemente, id.
LOMBARDI Giovanni, id.
LUCINI Paolo, id.
PEPE Antonio, id.
LAURICELLA Salvatore, id.
GINI Italo, id.
GIRARDI Pasquale, artiglieria.
SCOCCINI Giuseppe, genio.
MANNI Giuseppe, id.
PAZZAGLIA Archimede.
FINETTI Daniele, id
CASSINI Elia, id.
MAZZETTI Santino, id.
PAOLUCCI Giuseppe, id
MASTINI Angelo, id.

NOTIFICAZIONI.

Ordine militare di Savoia.

R. decreto 17 gennaio 1917.

CAPELLO cav. Luigi, tenente generale. — Nominato membro del consiglio dell'ordine militare di Savoia

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

TAMBOSO Antonio, tenente complemento 56 fanteria. — Partito per la colonia Eritrea, il 1° gennaio 1918.

DEFUNTI.

DOMINICI Antonio, tenente complemento genio battaglione scuole aviatori, distretto Torino	Morto a Somma Lombardo (Milano), il 17 luglio 1917
PULVINO Orazio, tenente complemento veterinario, distretto Cefalù	Id. a Valle d'Olmo (Palermo), il 18 id.
DEBARBIERI Giuseppe, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 17 settembre 1917

VENTURINI Giulio, maggiore amministrazione Ministero guerra.	Morto a Verona, il 2 ottobre 1917.
DAL NEGRO Antonio, capitano 11 artiglieria campagna.	Id. a Torino, il 3 id.
CARRETTA Antonio, tenente complemento 3 genio, distretto Barletta.	Id. a Padova, il 2 novembre 1917.
FRANCHINI cav. Luigi, colonnello di cavalleria a disposizione, incaricato delle funzioni del grado superiore	Id. a Firenze, il 15 id.
IMBRICO cav. Francesco, tenente colonnello amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.	Id. a Milano, il 26 id.
OCCHICONE Bartolomeo, ufficiale d'ordine 8 bersaglieri.	Id. a Verona, il 5 dicembre 1917.
NAVA Costanzo, capotecnico di 1ª classe, officina costruzioni genio Pavia.	Id. ad Alessandria, il 5 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 49ª, anno 1915, pag. 1640. — OCCORSI Bartolomeo, *leggasi*: ACCORSI Bartolomeo.

Id. 57ª, id. 1917, » 4763. — MARINARO cav. Francesco, maggiore generale. — La decorrenza del collocamento in posizione ausiliaria, *anzichè* dal 1° agosto 1917, è fissata al 14 luglio 1917.

Id. 71ª, id. 1917, » 5899. — FERRARA Vincenzo, *invece di*: deposito Novara, *leggasi*: deposito Avellino.

Id. 71ª, id. 1917, » 5916. — BARDANZELLU Achille. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77ª, id. 1917, » 6368. — FERRARA Vincenzo, *invece di*: deposito Novara, *leggasi*: deposito Avellino.

Id. 77ª, id. 1917, 6427. — AGOSTINI Giovanni. MERCOLINO Salvatore MARZANO Sebastiano ANTONELLO Oscar. MASERA Mario. DAZZI Lorenzo CERRETTI Cesare. TAMMARO Vincenzo. — S'intendono annullate le promozioni per merito di guerra dei controcitati, perchè avvenute ad anzianità.

Id. 77ª, id. 1917, 6428. — DAZZI Ugo. ALBORGHETTI Giuseppe. TONINI Carlo. BERTOLINI Cesare. LOBELLO Giuseppe BOREA Luigi FOSSI Vittorio. PAULON Angelo. DELLA LONGA Filippo. STOCCHINO Giuseppe. FLORIS Cesare. FRULLO Francesco. FALCONE Salvatore. BRUNI Gaetano. CATTALANO Carmelo. BARDOCCI Pietro. — S'intendono annullate le promozioni per merito di guerra dei controcitati, perchè avvenute ad anzianità

SIDOTI Salvatore.
ROVELLO Sebastiano.
ADORNO Giuseppe.
MASSARELLI Francesco.
MIGLIOTTI Armando.
DE SANCTIS Carlo.
NAIMI Pietro.
LO BAIDO Bernardo.
SANITÀ Luigi.
CIAMBRONE Domenico.
PREMOLI Carlo
BAMIAZZI Angelo
MASI Biagio.
GATTO Pietro.
ROMAN Silvio.
GHIRARDI Deodato.
ZAPPA Carlo.
VERCESI Carlo.
DE FRANCESCO Nicola.
BETTINZOLI Luigi.
BOSIO Fausto
PUNGITORE Pasquale.
BANDINELLI Pietro.
DE CANIO Vincenzo.
PAINI Giuseppe.
ZALON Andrea.
CECCHINATO Gaetano
FORCATO Arturo
FERRARO Bortolo.
TROTTI Paolo
CHIRICI Nello.
CORDARO Carmelo.
BARAVALLE Alberto.
PICIACCA Valerio.
MORETTO Pasquale.
PORAZZI Angelo.
SIVIERO Antenore.
RIVA Angelo.
PETRINI Michele.
BUSCAGLIA Pietro
BRUNI Cesare.
CHIARINO Giovanni.
BIAMONTI Anselmo.
LICCIARDELLO Antonino.
MOSCHETTI Gaetano.
CAPPELLARO Pietro.
PONTIROLI Primo.
RUIN Pasquale
DI GIULIO Paolo.
SACCARDO Santo.

S'intendono annullate le promozioni per merito di guerra ai controcitati, perchè avvenute ad anzianità

Dispensa 77ª, anno 1917, pag. 6428. —

Id. 82ª, id. 1917, » 6800. — BERNI Giulio, *invece di*: 8 campagna — e decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, *leggasi*: 8 fortezza — decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

Id. 82ª, id. 1917, » 6811. — BERTI Gaetano, *invece di*: (Bologna) id. Bologna, *leggasi*: (Bologna) 7 alpini

Id. 82ª, id. 1917, » 6819. — FARAGA Ciro, *invece di*: trasferito effettivo per mobilitazione corpo aeronautico militare, *leggasi*: trasferito effettivo per mobilitazione al deposito di aeronautica (D. A.) di Roma.

Dispensa 84ª, anno 1917, pag. 6924. — RACUCCI Giuseppe, *leggasi*: PRACUCCI Giuseppe.

Id. 84ª, id. 1917, » 6925. — PASTORINI Giuseppe, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 85ª, id. 1917, » 6992. — TRAPANI Antonino, *invece di*: Precederà nel ruolo, ecc., *leggasi*: Seguirà nel ruolo, ecc.

Id. 88ª, id. 1917, » 7191. — COSTA cav. Vittorio, *invece di*: destinato a disposizione comando corpo armata Verona, *leggasi*: comandato comando mobilitato.

Id. 88ª, id. 1917, » 7210. — TORREANO Carlo, *invece di*: 3 montagna, *leggasi*: 2 montagna.

Id. 90ª, id. 1917, » 7394. — BASSI Giuseppe, *invece di*: 70 fanteria, *leggasi*: 79 fanteria.

Id. 90ª, id. 1917, » 7414. — PELLEGRINATI Mario, *leggasi*: PELLEGRINOTTI Mario.

Id. 90ª, id. 1917, » 7415. — LIVERZIALI Raffaele, *leggasi*: LIVERZIANI Raffaele.

Id. 90ª, id. 1917, » 7480. — BUCCELLI Enrico. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 91ª, id. 1917, » 7536. — RANDI Giovanni, *invece di*: 5 id., *leggasi*: 5 campagna.

Id. 91ª, id. 1917, » 7541. — FORTUNATO Carlo, *invece di*: 7 fortezza, distretto Alessandria, *leggasi*: 9 fortezza, distretto Sacile.

Id. 91ª, id. 1917, » 7541. — DE LEONE Antonio, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 92ª, id. 1917, » 7567. — VITALI cav. Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 92ª, id. 1917, » 7602. — *Invece di*: sottotenenti promossi tenenti, *leggasi*: tenenti promossi capitani.

Id. 92ª, id. 1917, » 7603. — In testa alla pagina, *sopra a*: con anzianità 21 dicembre 1916, ecc. *porre*: sottotenenti promossi tenenti.

Id. 92ª, id. 1917, » 7614. — *Invece di*: Col grado di tenente medico, *leggasi*: Col grado di tenente farmacista.

Id. 92ª, id. 1917, » 7619. — RADICATI DI RIMEGLIO Carlo, *invece di*: (Torino) id. Casale, trasferito effettivo deposito aeronautica (aviatori) *leggasi*: RADICATI DI PRIMEGLIO Carlo, (Torino) effettivo deposito aeronautica (aviatori).
CRAVIOTTO Bartolomeo, *invece di*: (Genova) distretto Genova, *leggasi*: (Genova) distretto Voghera.
GULINO Antonio, *leggasi*: GULINO Antonino.

Id. 92ª, id. 1917, » 7631. — GRANATA Leopoldo, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 93ª, id. 1917, » 7649. — MARENCO cav. Maddaleno, *invece di*: deposito 90 fanteria, *leggasi*: 1 bersaglieri.
SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, *invece di*: 22 fanteria, comandato truppe occupazione avanzata nord, *leggasi*: 22 fanteria.

Id. 93ª, id. 1917, » 7651. — DE GEORGIO Eduardo, 79 fanteria, *leggasi*: DE GEORGIO Eduardo, 39 fanteria.

Id. 93ª, id. 1917, » 7652. — BALDI Aldo, *invece di*: Seguirà, ecc. LARTORI Adriano, *leggasi*: Seguirà ecc. SARTORI Adriano.
BARBAROTTO Vincenzo, *invece di*: Seguirà, ecc., BASOIN Pietro, *leggasi*: Seguirà, ecc., BASCIU Pietro.

Dispensa 93ª, anno 1917, pag. 7653. — PIVIDOR Edoardo *invece di*: Seguirà ecc. CANIZZARO Melchiorre, *leggasi*: Seguirà, ecc. CANNIZZARO Melchiorre.
VENOSTA Attilio, *invece di*: Precederà, ecc. NUNZIANTE Gaetano, *leggasi*: Precederà, ecc. MARTINENGO Marcello.
FIUME Salvatore: *invece di*: 33 fanteria, *leggasi*: in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
MORGANTINI Umberto, *invece di*: Precederà, ecc. MANDELLA Leone, *leggasi*: Precederà: ecc. MANDELLI Leone.

Id. 93ª, id. 1917, » 7655. — BERTINOTTI Giuseppe, *invece di*: Seguirà, ecc. MANGERI Ascenzo, *leggasi*: Seguirà, ecc. MAUGERI Ascenzo.
STEFANELLI cav. Giuseppe, *invece di*: deposito fanteria Padova R.; *leggasi*: deposito 47 fanteria.

Id. 93ª id. 1917 » 7668. — Decreto ministeriale 24 dicembre 1917, *invece di*: con anzianità 31 marzo e 30 giugno 1917, *leggasi*; con anzianità 31 marzo e 30 giugno 1912.

Dispensa 93ª, anno 1917, pag. 7064. — VACCHETTA Giorgino, collocato a disposizione Ministero colonie *invece di*: dal 6 novembre 1916, *leggasi*: dal 1° gennaio 1918.

Id 1ª, id. 1918, » 20. — DE ANTONIO cav. Carlo, colonnello, *invece di*: ricollocato in congedo, *leggasi*: continua in servizio.

Id 1ª, id. 1918, » 54. — CAMPAGNUCCI Ruggero, *leggasi*: COMPAGNUCCI Ruggero.

Id. 1ª, id. 1918, » 61. — CHIOZZI Ferdinando, *leggasi*: CHIOZZI Sallustio.

Id. 1ª, id. 1918, » 84. — BARBETTA cav. Roberto, colonnello *invece di*: «ricollocato in congedo» *leggasi*: «continua in servizio».

IL MINISTRO — **Alfieri**

Prezzo della presente dispensa L. 0.85

(2-59) Roma 1918 - Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª — 1918 — 18 gennaio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 7 settembre 1916:

TOEPLITZ Ludovico, reggimento cavalleggeri di Aquila. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dal 7 novembre 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro delle colonie.

SAILER cav. Emilio, tenente generale.
LATINI cav. Giulio, id.
MOCCAGATTA cav. Giuseppe, id.
GRAZIOLI cav. Francesco, maggiore generale.

} Nominati cavalieri nell'Ordine della Stella d'Italia.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

QUAGLIA cav. Matteo, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

VITELLI cav. Raffaele, tenente generale, ispettore delle costruzioni di artiglieria. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 gennaio 1918.

CARBONE cav. Domenico, tenente generale, a disposizione in soprannumero per ispezioni. — Incaricato di esercitare le attribuzioni di ispettore generale del genio che, durante la guerra, non possono essere adempiute dal titolare, mobilitato.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

MARANGONI cav. Cesare, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, 4 giugno-23 novembre 1916 e 8 luglio 1917). — L'aspettativa è prorogata per un ilci mesi, dal 14 dicembre 1917.

MASCIA cav. Eduardo, maggiore generale (R. T.) direttore fabbrica d'armi Brescia. — Esonerato da tale carica e nominato direttore del polverificio sul Liri.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

ROTA cav. Alfredo, colonnello. — Cessa dalle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, dal 1° gennaio 1918, perchè incaricato di altre funzioni.

BARBIERI cav. Alberto, tenente colonnello. — Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, dal 1° gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1917.

DE AGOSTINI cav. Enrico, tenente colonnello fanteria. — Trasferito nel corpo di stato maggiore dal 13 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915:

BONSIGNORIO Giacomo,	Destinato tenenza Borgotaro, legione Genova. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado FERRARO Luigi.
PEGHETTI Lodovico	Destinato tenenza Serra S. Bruno, legione Catanzaro. Seguirà nel ruolo dell'arma il già sottotenente CALEFFI Virgilio.
TAGLIONE Giuseppe.	Destinato tenenza Treviglio, legione Milano. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado BRUNO Sebastiano
CAPOROSSI Gennaro.	Destinato tenenza Orte, legione Roma. Seguirà nel ruolo dell'arma, il già sottotenente VILLA Francesco.
SCHIAROLI Ercole.	Destinato tenenza Osimo, legione Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma, il già sottotenente PILOTTA Carlo.

MODICA Alberto, sottotenente legione Napoli. — L'anzianità e la decorrenza degli assegni al contronotato ufficiale nominato tale con decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917 è stabilità come appresso: con anzianità 22 agosto 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1915.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di colonnello nell'arma stessa e nominati comandanti delle legioni territoriali a fianco indicate:

DUPRÈ cav. Pietro, legione Messina.	Comandante la legione territoriale di Genova.
BRUNERO cav. Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.

DI AICHELBURG Erinno, capitano legione Milano. — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sotto indicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

NENCHA Ignazio, deposito fanteria Avellino.	Destinato legione Allievi.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

CARTA-MANTIGLIA Antonio, deposito fanteria Messina M.	Destinato legione Allievi.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

LAPI cav. Camillo, tenente colonnello legione Ancona.	Trasferito a disposizione legione Verona.
BELLOTTI cav. Carlo, id. id. id. Verona.	Id. id. Firenze.
BALESTRERI cav. Ferruccio, id. id. id. Verona.	Id. id. Milano.
PASSARELLI cav. Roberto, id. id. a disposizione Ministero guerra.	Id. id. Allievi.
RIDOLFI cav. Rodolfo, id. id. legione Ancona.	Destinato divisione Ancona, legione Ancona.
PIETRAVALLE cav. Domenico, id. id. id. Palermo.	Id. id. Palermo interna, id. Palermo.
CAZZANI-LOVATI cav. Teodoro, id. id. id. Milano.	Id. id. Milano interna, id. Milano.
BOUFFIER cav. Vittorio, id. id. id. Bologna.	Trasferito a disposizione legione Torino.
NAZARI NOBILE DEI CONTI DI CALABIANA cav. Maurizio, id. id. id. Milano.	Destinato a disposizione legione Milano.
CHIABRANDO cav. Enrico, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Trasferito a disposizione legione Firenze
SANTUCCI cav. Giacinto, id. legione Allievi.	Id. divisione Macerata legione Ancona
CASTALDO cav. Gioacchino, id. a disposizione Ministero guerra.	Id. a disposizione legione Allievi.
SCRIAVENTI cav. Giuseppe, id. id. legione Firenze.	Id. id. Torino.
POGGESI NOBILE DI PISA cav. Gino, id. id. Verona.	Id. id. Torino.
ARICI cav. Antonio, id. a disposizione legione Napoli.	Id. id. Bari.
MAYER Luigi, maggiore, legione Napoli.	Trasferito a disposizione legione Verona.
LAURO cav. Arcangelo, id., id. Ancona.	Id. id. Napoli.
LUPARIA cav. Federico, id., id. Torino.	Id. id. Allievi.
PERFETTI cav. Romolo, id., id. Firenze.	Id. id. Bologna.
IOVINE cav. Alfredo, id., id. Genova.	Id. id. Torino.
URANGIA-TAZZOLI cav. Niello, id., id. Milano.	Id. id. Bologna.
GALLO cav. Cesare, id., id. Napoli.	Id. id. Palermo.
GIACOMELLI Ettore, id., id. Allievi.	Id. id. Verona.
BIANCHI Guido, id., id. Genova.	Id. id. Roma.
SPINELLI Francesco Aristide, id., id. Palermo.	Destinato divisione Palermo esterna, legione Palermo
APOLLONIO Antonio, id., id. Bari.	Id. a disposizione legione Bari.
PHERINO Giacomo, id., id. Torino.	Trasferito id. Allievi.
GIANI Umberto, id., id. Torino.	Id. id. Milano.
SOFFIENTINI Antonio, id., id. Bologna.	Id. id. Allievi.
MAURETTI Alberto, id., id. Roma.	Id. id. Napoli.
CAVALLERO Luigi, id., id. Bologna.	Id. id. Roma.
DELORENZI Francesco, id., id. Genova.	Id. id. Firenze.
LAMMA Augusto, id., id. Genova.	Destinato compagnia Piacenza esterna, legione Genova
BENNI Giovanni, id., id. Allievi.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
LAVISOLO Pietro, id., id. Allievi.	Id. id. Bologna.
COLAVECCHI Angiolo, id., id. Bari.	Destinato compagnia Campobasso, legione Bari.

TAGLIAVACCHE cav. Filippo, capitano legione Verona	Trasferito a disposizione legione Bari.
PAGLIERI cav. Giuseppe, id., id. Bari.	Id. id. Roma.
ZALLIO Agostino, id., id. Bologna.	Destinato a disposizione legione Bologna.
LOCATELLI Enrico, id., id. Milano.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
TESTANI Pietro, id., id. Cagliari.	Id. id. Palermo.
MASSARI Giuseppe, id., id. Ancona.	Destinato a disposizione legione Ancona.
ARTALE cav. Giuseppe, id., id. Milano.	Trasferito disposizione legione Torino.
ORTENZI Filippo, id., id. Milano.	Id. id. Firenze.
MENICHETTI Antonio, id., id. Palermo.	Id. id. Cagliari.
NELLEGITTI Enrico, id., id. Messina.	Id. id. Bologna.
RINALDI Giuseppe, id., id. Catanzaro.	Destinato legione Catanzaro.
BERNINI Armando, id., id. Firenze.	Trasferito legione Allievi.
COSENTINI Paolo, id., id. Catanzaro.	Id. id. Allievi.
VECCHI Guglielmo, id., id. Ancona.	Id. id. Napoli.
DE VUONO Arturo, id., id. Roma.	Id. id. Bologna.
ZAGLIO Leone, id., id. Bari.	Destinato legione Bari.
BARUCCHI Silvio, tenente, id. Milano.	Trasferito legione Roma.
VITANZA Calogero, id., id. Roma.	Id. id. Torino.
VADALÀ Rocco, id., id. Ancona.	Id. id. Allievi.
LERICI Emilio, id., id. Allievi.	Id. id. Verona.
MELONI Luigi, id., id. Ancona.	Id. id. Allievi.
ROMANO Michele, id., id. Allievi.	Id. id. Bari.
MANFREDI Ettore, id., id. Bari.	Id. id. Allievi.
CAPOZZI Salvatore, id., id. Allievi.	Id. id. Napoli.
EMANUELE Santo, id., id. Messina.	Id. id. Allievi.
BENEDETTI Giovanni, id., id. Torino.	Id. id. Allievi.
PERRONE-CAPANO Mario, id., id. Roma.	Id. tenenza Ventimiglia, legione Genova.
ESPOSITO-AMODIO Pietro, id., id. Ancona.	Id. a disposizione id. Allievi.
POLLASTRINI Guglielmo, id., id. Bari.	Id. tenenza Castel di Sangro, id. Ancona.
DE SANTIS Tullio, id., id. Firenze.	Id. a disposizione id. Ancona.
GUERRIERO Modesstino, sottotenente, id. Firenze.	Id. id. Ancona.
ROSSIGNOLI Giulio, id. id. Napoli.	Id. id. Bari.
VASIO Alberto, id., id. Napoli.	Id. id. Allievi.
FERRARI Dante, id. legione Genova.	Id. id. Napoli.
SINISI Salvatore, id. id. Genova.	Id. id. Torino.
SPOSETTI Giulio, id. id. Catanzaro.	Id. id. Torino.
RISI Guglielmo, id. id. Napoli.	Destinato id. Napoli.
GIORGIO Carlo, id. id. Bari.	Id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

R. decreto 9 gennaio 1918, di moto proprio S. M. il Re.

GILARDI cav. Angelo, colonnello in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
SILVESTRI cav. Tullio, id. id. id.
GARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, id. id. id.

} Nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

ORTALLI-LAURENT cav. Valentino, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti di età e di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

I seguenti colonnelli di fanteria, sono collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 9 settembre 1917 ed inscritti nella riserva:

GAGNONI cav. Aroldo.
FRANCESETTI DI MEZZENILE cav. Renato.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

GOBBI cav. Andrea, tenente colonnello fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

SALVATI cav. Tullio, tenente colonnello fanteria, in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 maggio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

CECERE cav. Ferdinando, tenente colonnello, deposito fanteria Roma nord-est. — L'esonerazione dall'incarico di comandante del reggimento deposito fanteria Roma nord-est, devesi intendere effettuata per motivi fisici.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro delle colonie.

DE VITA cav. Raffaele, colonnello.
VITALI cav. Giuseppe, id.
NICOSIA cav. Vito, id.
DE AGOSTINI cav. Enrico, tenente colonnello.
SANI cav. Mario, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

BARSI SARI cav. Baldassare, comandante 43 fanteria.	Dal 5 dicembre 1917.
BOETTI DEI CONTI BOETTI nob. cav. Angelo, id. reggimento deposito fanteria Brà.	Dal 14 novembre 1917.
COSENTINI cav. Angelo, id. id. id. bersaglieri Roma.	Dal 7 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (per motivi fisici):

ANSELMI cav. Pietro, comandante 4 bersaglieri.	Dal 4 dicembre 1917.
GAMBI cav. Enrico, id. reggimento deposito fanteria Avellino.	Dal 13 id.
PASTA cav. Alberto, id. id. id. id. Avellino.	Dal 14 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalla data a fianco di ognuno indicata (per motivi fisici):

BUZIO cav. Ettore.	Dal 9 dicembre 1917.
MOSCA RIATEL cav. Romolo.	Dal 15 id.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato dalle date sottosegnate:

ZICCARDI cav. Pilade, comandante reggimento deposito fanteria Milano ovest.	Nominato comandante 43 fanteria — Dal 5 dicembre 1917.
REDAELLI cav. Arturo, id. 9 bersaglieri.	Id. id. reggimento deposito bersaglieri Roma — Dal 14 id.

BARSI SARI cav. Baldassare, colonnello. — Nominato comandante reggimento deposito fanteria Novara N. dal 13 dicembre 1917.

COLOMBINI cav. Alfredo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dalle suindicate funzioni ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Mantova, dal 27 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, con la destinazione a fianco di ognuno indicata.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro, ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore:

PIETRASANTA cav. Francesco, incaricato comando 65 fanteria.	Nominato comandante 65 fanteria. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ORIANI cav. Carlo.
SASSI cav. Carlo, id. id. reggimento deposito fanteria Cremona.	Id. id. reggimento deposito fanteria Cremona.
MATARELLI cav. Leonida, incaricato comando 87 fanteria.	Nominato comandante 87 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MERLO cav. Domenico.
ROSMI GERVASONI cav. Duilio, stato maggiore.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNASCONI cav. Attilio.
DI PIETRO cav. Salvatore, id. id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI cav. Ugo.
CREMA cav. Umberto, incaricato comando reggimento deposito fanteria Foggia.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Foggia. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRI cav. Luigi.
BIANCHI cav. Federigo, id. id. id. id. id. Messina.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGANO cav. Salvatore.
DE LIETO VOLLARO cav. Pietro, id. id. id. id. Caserta.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Caserta. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCO cav. Gaetano.
COUTURE cav. Amedeo, incaricato comando 25 fanteria.	Nominato comandante 25 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRO cav. Giovanni.
BARRECA cav. Riccardo, id. id. reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRO cav. Giovanni.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalle date sottoindicate, restando assegnati al deposito del loro reggimento:

RUSSO cav. Tommaso, incaricato comando 4 bersaglieri.	**Dal 24 novembre 1917 (per motivi fisici).**
MONTANARI cav. Armando, id. id. reggimento deposito fanteria Frosinone.	**Dal 20 dicembre 1917 (id. id.).**
SANDON cav. Arturo, id. id. id. id. Novara N.	**dal 5 id. (id. id.).**
BACCON cav. Pietro, id. id. id. id. Mantova.	**dal 27 id. (id. id.).**

Esonerazioni dall'incarico e incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

GANINI cav. Luigi, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Girgenti.	Esonerato dal controindicato incarico dal 20 dicembre 1917 e incaricato comando reggimento deposito fanteria Frosinone dalla stessa data.
APRÀ cav. Angelo, id. id. id. id. Palermo C.	Esonerato dal controindicato incarico dal 20 dicembre 1917 e incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino dalla stessa data.
BOSCA cav. Umberto, id. id. id. id. Bologna.	Esonerato dal controindicato incarico dal 22 novembre 1917 e incaricato comando 86 fanteria dalla stessa data.
ANTOLDI cav. Cesare, id. id. id. id. Cremona.	Esonerato dal controindicato incarico dal 14 novembre 1917 e incaricato comando reggimento deposito fanteria Brà dalla stessa data.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando supremo e confermati dal Ministero. Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1015, dalla data per ognuno indicata:

MELCHIORI cav. Giacinto, 42 fanteria.	Incaricato comando 12 bersaglieri — Dall'8 dicembre 1917.
ALESSO cav. Leonardo, 16 id.	Id. id. 57 fanteria — Dal 20 id.
BASSI cav. Giuseppe, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento,	Id. id. 76 id. — Dal 25 id.
PIANCASTELLI cav. Roberto, 42 fanteria.	Id. id. reggimento deposito fanteria Avellino — Dal 14 id.

DE SILVA cav. Francesco Saverio, tenente colonnello deposito 31 fanteria, comandato commissione linea Bari collocato in congedo provvisorio dal 1° dicembre 1917, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

PETRALI cav. Ettore, tenente colonnello deposito fanteria Potenza.	Dal 20 dicembre 1917 (quattro mesi).
BICHERI Attilio, capitano id. id. Siena, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 15 id. (quattro mesi).
BRUSA Erminio, id. 6 alpini.	Dal 18 id. (sei mesi)
ALTIERI Giorgio, sottotenente, deposito fanteria Bergamo.	Dal 20 novembre 1917 (un anno).
MARTINO Giacomo, id. id., id. Belluno.	Dal 5 id. un anno.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

GASTALDI cav. Bartolomeo, maggiore deposito 7 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 8085). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa al sopraindicato ufficiale con decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917, dall'8 novembre 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BERGAMASCHI cav. Adriano, maggiore deposito 14 fanteria, comandato comando militare stazione Foggia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 14 fanteria dal 12 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi.

CENTOFANTI cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 dicembre 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 805.
CENTOFANTI cav. Ettore, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Bologna	Richiamato in servizio 85 fanteria, dal 2 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1917.

CALZA cav. Lodovico, maggiore 1 granatieri comandato scuola militare. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 ottobre 1917, per un anno.

I seguenti ufficiali f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

CRESCENTINI NOBILE PATRIZIO MILANESE cav. Guido, maggiore 84 fanteria.	Dal 20 dicembre 1917.
COSSU Luigino, capitano deposito 59 fanteria, comando distretto militare Frosinone.	Dal 14 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata.

BANZANO cav. Augusto, maggiore 7 alpini.	Destinato deposito 7 alpini (comandato comando mobilitato) — Dal 23 dicembre 1917 — Sei mesi.
FERRAUDI cav. Amedeo, id. 50 fanteria.	Destinato id. 50 fanteria — Dal 13 id. — Sei mesi.
LORDI Gerardo, capitano 33 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato id. 33 id. — Dal 23 novembre 1917 — Un anno.
MERCURIO Antonio, id. 89 id.	Destinato id. 89 id. (comandato comando mobilitato) — Dal 5 dicembre 1917 — Sei mesi.
MACCHIA Luigi Silvio, tenente 1 alpini.	Destinato id. 1 alpini — Dal 5 id. — Sei mesi.
MERCALDO Virginio, sottotenente deposito fanteria Livorno.	Destinato id. 88 fanteria — Dal 1° id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918

DELLA VALLE Paolo, primo capitano deposito 51 fanteria comandato distretto militare Firenze, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 20 ottobre 1910. Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GALEAZZI Francesco.

STAMPACCHIA Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Genova. — Richiamato in servizio deposito 89 fanteria dal 10 gennaio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

MALGERI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Reggio Calabria dall'8 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dall'8 novembre 1917. Richiamato in servizio deposito 67 fanteria dal 10 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

CALIRI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Palermo dal 15 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 15 ottobre 1917. Richiamato in servizio deposito 86 fanteria dal 10 gennaio 1918, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

PALMA Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Barletta dall'11 agosto 1917 (decreto luogotenenziale 30 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dall'11 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 79 fanteria dal 10 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

GIANCOLA Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — La promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale stata effettuata con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917 devesi intendere avvenuta con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917, precedendo sempre nel ruolo dell'arma il pari grado ANZELLOTTI Giovanni Battista.

FIORELLI Ercole, capitano deposito 59 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1805). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa al suindicato ufficiale con decreto luogotenenziale 15 marzo 1917 per la durata di sei mesi dal 15 gennaio 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

TOGNI cav. Francesco, colonnello comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione dal 20 dicembre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

TENTORI cav. Annibale, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 20 dicembre 1917.
BERTINELLI Lorenzo, sottotenente 81 fanteria.	Un anno — Dal 5 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 16 gennaio 1918:

BECCHIO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	CASARETTI cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra.
CECCHI cav. Americo, id. id. id. id.	ALIBERTI VASSALLO cav. Carlo Alberto, tenente colonnello deposito fanteria Macerata.
MONTI cav. Alberto, id. id. id. id.	DIAMENTE cav. Raffaele, maggiore 37 fanteria.
PIETRA cav. Giovanni, id. deposito 4 alpini.	MOROZZO DELLA ROCCA cav. Marco, id. deposito bersaglieri Napoli.
FOSSATI-REYNERI dei conti nob. cav. Carlo, id. in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio.	COCCA cav. Marino, id. deposito fanteria Torino P.
FERRARIS cav. Carlo, id. a disposizione Ministero guerra,	ROSCIGLIONE cav. Francesco, id. id. id. Alessandria A.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e del corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli, nell'arma di fanteria, con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore:

Con anzianità 9 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

UNGANIA cav. Giacomo, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIARDO cav. Antonio.

Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PIANCASTELLI cav. Roberto, incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Avellino. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZUNINI cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 luglio 1917:

PEDEMONTI cav. Alessandro, incaricato comando 48 fanteria.	Nominato comandante 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCATTOLINI cav. Antonio

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

RONCA cav. Alessandro, incaricato comando reggimento deposito bersaglieri Palermo.	Nominato comandante reggimento deposito bersaglieri Palermo.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERTI cav. Riccardo.
MELCHIORI cav. Giacinto, id. id. 12 bersaglieri.	Id. id. 12 bersaglieri.	

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

GRIXONI cav. Giuseppe, stato maggiore.		
PORTA cav. Giuseppe, incaricato comando 82 fanteria	Nominato comandante 82 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado COUTURE cav. Amedeo.
VILLORESI cav. Lorenzo, id. id. 2 granatieri.	Id. id. 2 granatieri.	
PUCCI cav. Plade, id. id. reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.	

CALIFANO cav. Michele, tenente colonnello deposito 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Rettificato il decreto luogotenenziale 11 novembre 1915 nella parte che si riferisce al suindicato ufficiale, nel senso che il suo richiamo in servizio devesi intendere effettuato dal 20 agosto 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

LEO cav. Ferruccio, tenente colonnello deposito fanteria Foggia.	Dal 18 dicembre 1917 (quattro mesi).
PONTORIERI Antonio, capitano 94 fanteria.	Dal 17 id. (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti maggiori, a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione dalla data per ognuno indicata:

MARTINI cav. Agostino.	Dal 2 gennaio 1918.
CASABASSA cav. Girolamo.	Dal 5 id.

ANGHERÀ cav. Attilio, maggiore deposito 27 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MARTINEZ cav. Gabriele.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

ANTONIAZZI Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 dicembre 1917, ai termini dell'articolo 13 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

ANTONIAZZI Adolfo, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma. — Richiamato in servizio 1 alpini dal 20 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

CAPRIOTTI Francesco, capitano deposito fanteria Chieti, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per un anno. — L'anzianità del suindicato ufficiale, il quale dovrà scontare la punizione dopo la guerra, viene stabilita al 30 giugno 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado REGGIANI Aldo.

I seguenti ufficiali f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 cessano dalla anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno segnata:

TOSCOBBI Valdimiro, capitano deposito 2 granatieri, comandato comando mobilitato.	Destinato 2 granatieri cessando, di esser comandato come contro. Dal 26 dicembre 1917.
EYNAUD Carlo, id. id. 1 alpini.	Destinato 1 alpini. Dal 4 dicembre 1917.
COSCI Aldo, tenente id. 47 fanteria.	Destinato 47 fanteria. Dall'8 dicembre 1917.
NICOLARDI Corrado, id. 36 id.	Destinato 36 fanteria. Dal 23 dicembre 1917.
SERRA Livio, sottotenente, id. 90 id.	Destinato 90 fanteria Dal 10 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 13 gennaio 1918 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CALABRESE Pasquale, capitano in aspettativa, ad Avellino	(Per un mese). Destinato deposito 17 fanteria.
MOTTOLA Guglielmo, id. id. a Napoli.	(Quattro mesi) Id. id. 12 bersaglieri.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

GRILLO Francesco, tenente deposito fanteria Como. — La promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale, di cui al decreto luogotenenziale 18 marzo 1917 devesi intendere effettuata con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado FORGHIERI Francesco.

RATTI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 21 luglio 1917, ad Alessandria. (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 21 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BERRITTO Giuseppe, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Destinato deposito fanteria Monza. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAZIANI Enrico.
DELLI SANTI Filomeno, id. Lecce, id. Varese nord	Destinato deposito fanteria Livorno. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LO RE Adelchi.

ARMANI Paolo, sottotenente di complemento distretto Bologna, deposito bersaglieri Roma, già allievo licenziato del collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 5 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e con riserva d'anzianità relativa. Destinato 2 bersaglieri.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANCRAZI Giuseppe.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso.

ROSSI Luigi, sottotenente deposito bersaglieri Verona. — L'anzianità del suindicato ufficiale è portata al 1° maggio 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado FUMAGALLI Marcello.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con l'anzianità assoluta sottoindicata, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente risultassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915:

DE BENEDETTI Luigi, deposito fanteria Alessandria A.	Destinato 15 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VALLETTA Giovanni Battista.
CARBONARA Giuseppe, 75 fanteria.	Destinato 75 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CATANESE Michele.
GALIGANI Elio, reparto mitragliatrici Fiat.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ANTICO Giuseppe.
BALBONI Ugo, 2° battaglione eritreo.	Destinato R. corpo truppe coloniali Eritrea. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PINCA Umberto.
RUSSO Enrico, 6 fanteria.	Destinato 6 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PERI Amilcare.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

MARTONE Vito, deposito fanteria Brescia.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIDONICI Amedeo.
LOMBARDO Attilio, reparto mitragliatrici Fiat.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SARRA Michele.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

PAOLETTI Alfredo, 3° battaglione Benadir.	Destinato R. corpo truppe coloniali Libia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MECINA Antonio.
PANDOLFI Alessandro, 1 bersaglieri.	Destinato 1 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRI Giorgio.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917:

COLAROSSI Felice Pietro, 81 fanteria, comandato comando truppe Tripolitania.	Destinato 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIVANNELLI Giuseppe.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918

BOSCO cav. Francesco, tenente colonnello 37 fanteria.	Trasferito 38 fanteria — Dal 25 novembre 1917.
MONI cav. Alberto, id. id. 54 id.	Id. 92 id. — Dal 23 ottobre 1917.
MARABOTTO cav. Filippo, id. id. 4 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
NESI cav. Alberto, id. id. deposito fanteria Gaeta.	Id. deposito fanteria Viterbo.
METTINO cav. Enrico, id. id. id. id. Monza.	Id. 22 fanteria — Dal 27 novembre 1917.
REVELLI cav. Cornelio, id. id. id. id. Novara N.	Id. 13 id. — Dal 17 id.

ANDREANI cav. Alessandro, tenente colonnello deposito fanteria Siracusa.	Trasferito deposito fanteria Trapani.
BERNASCONI cav. Gilberto, id. id. id. id. Napoli sud.	Id. id. id. Trapani.
SALTALLA' cav. Francesco, maggiore 7 bersaglieri.	Id. id. id. Gaeta — Dal 27 dicembre 1917.
COSTA Arturo, id. 3 id.	Id. 5 bersaglieri.
ANZANO cav. Pasquale, id. 64 fanteria.	Id. deposito fanteria Mantova — Dal 4 gennaio 1918.
CONTI Rosalino, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 60 fanteria — Dal 29 dicembre 1917.
FERRARI ARDICINI cav. Carlo, id. 54 fanteria.	Trasferito 38 id. — Dal 25 novembre 1917.
GOFFI cav. Alessandro, id. 31 id.	Id. 90 id. — Dal 1° gennaio 1918.
NEGRI cav. Renato, id. 16 id.	Id. 60 id. — Dal 29 dicembre 1917.
QUASIMODO cav. Sante, id. 86 id.	Id. 42 id. — Dal 31 id.
COSCI cav. Dario, id. 77 id.	Id. 31 id.
CASSATA cav. Giuseppe, id. 56 id.	Id. 3 id.
MARZANO cav. Ernesto, id. 49 id.	Id. 3 alpini.
MERCURELLI cav. Alfredo, id. 69 id.	Id. 40 fanteria — Dal 18 novembre 1917.
OGGERINO cav. Ermanno, id. 1° alpini.	Id. 7 alpini.
MERANGHINI cav. Antonio, id. 43 fanteria.	Id. 22 fanteria — Dal 3 dicembre 1917.
BURGI cav. Antonio, id. 1 id.	Id. 2 id.
IANNARELLA Leone, id. deposito fanteria Gaeta.	Id. 7 id.
LOTTI cav. Michele, id. id. id. Girgenti.	Id. 94 id.
APPELIUS cav. Enrico, id. id. id. Lecco.	Id. 53 id. — Dal 26 novembre 1917.
VIRGILIO cav. Amedeo, id. 11 fanteria.	Id. 18 id.
VENTURA cav. Fabio, id. deposito fanteria Frosinone.	Id. 23 id.
SERRALUNGA cav. Silvio, id. id. bersaglieri Bologna (Libia).	Id. 25 id.
SIMONELLI cav. Umberto, id. id. 54 fanteria f. q. s.s.	Id. deposito 63 fanteria f. q. s.s.
DE LUCA cav. Alessandro, id. id. fanteria Napoli sud.	Id. id. fanteria Trapani.
PRETE cav. Eugenio, id. id. id. Gaeta.	Id. 24 id.
SCIALPI cav. Alfredo, id. 23 fanteria.	Id. 24 id.
ARACRI cav. Guido, id. 48 id.	Id. 92 id.
VIALE cav. Carlo, id. 1 granatieri.	Id. 2 granatieri.
ALBANELLO cav. Pietro, id. deposito fanteria Bari.	Id. 1 fanteria.
MARTINI cav. Agostino, id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Assegnato 14 id. — Dal 12 novembre 1917.
KESSLER cav. Giovanni Battista, id. 35 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Firenze nord-ovest.
GIAMPIETRO cav. Rodolfo, id. 2 id.	Id. id. 31 fanteria. Collocato fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 anno 1915) — Dal 14 gennaio 1918.
PAPA Massimiliano, capitano deposito fanteria Firenze Sac.	Id. 93 fanteria.
PANZONI Enea, id. 22 fanteria.	Id. 93 id. — Dal 17 dicembre 1917.
DI SALLE Luigi, id. 90 id.	Id. 76 id. — Dal 9 id.
GANDINI Cesare, id. deposito fanteria Viterbo.	Id. 38 id. — Dal 25 novembre 1917.
GUADALUPI Ettore, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Foggia — Dal 23 dicembre 1917.
QUARONI Giuseppe, id 34 fanteria.	Trasferito 44 fanteria — Dal 28 id.
SANFILIPPO Domenico, id. 79 id.	Id. 59 id. — Dal 28 id.
FONARELLI Giocondo, id. deposito fanteria Forlì.	Id. 23 id. — Dal 29 id.
RAMOSSO Michele, id. 2 alpini.	Id. 3 alpini.
ROSOMATI Filippo, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. 39 fanteria.
SIGNORINI Paolo, id. 4 alpini.	Id. 3 alpini.
TONFORTO Guido, id. 93 fanteria.	Id. 2 bersaglieri.
TACCO Giuseppe, id. 81 id.	Id. deposito fanteria Viterbo.

RATTA Alessandro, capitano deposito fanteria Bari	Trasferito deposito fanteria Viterbo.
ZOCCOLA Guido, id. 10 fanteria.	Id. id. id. Viterbo.
SERANTONI Mario, id. deposito fanteria Monza.	Id. 22 fanteria — Dal 27 novembre 1917.
FARAONE Francesco, id. id. id. Pisa.	Id. 2 id.
SEQUI Roberto, id. id. id. Parma sud-ovest.	Id. deposito fanteria Piacenza est — Dal 16 novembre 1917.
CATANESE Emanuele, id. 86 fanteria.	Id. 18 fanteria.
VERNA Gildo, id. 7 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Frosinone.
ZANNI Aquilino, id. 4 alpini.	Id. 5 alpini.
ALLIAND Carlo, id. 3 id.	Id. 7 id.
BONAUGURI Luigi, id. 6 id.	Id. 2 id.
GABBA Alberto, id. 50 fanteria.	Id. 20 fanteria.
DE LUISE Giovanni, id. 6 id.	Id. 20 id.
MONTRUCCHIO Carlo, id. 49 id.	Id. 23 id.
PAIUZZA Nicola, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. 25 id. (reparto mitragliatrici Fiat)
D'AQUILA Emilio, id. 1 fanteria.	Id. deposito fanteria Trapani.
SIANO Carmine, id. 5 id.	Id. 6 fanteria.
FRADELLA Ruggero, id. 5 id.	Id. 6 id.
AVIDANO Benvenuto, id. 87 id.	Id. 6 id.
FARRACE Liberato, id. 15 id.	Id. 8 id.
RAINERI Tommaso, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 7 bersaglieri ciclisti.
BRACCO Michele, id. 11 bersaglieri.	Id. 7 id. id.
GHERARDINI Claudio, id. 7 id.	Id. 4 fanteria (reparto mitragliatrici Fiat).
MARINI Enrico, id. deposito fanteria Tortona.	Id. 4 id.
MAGLIA Pasquale, id. 72 fanteria.	Id. 26 id. (reparto mitragliatrici Fiat).
GIORDANO Francesco, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. 26 id. (id. id.).
VIANO Federico, id. deposito fanteria Como.	Id. 19 id.
FOCACCI Giuseppe, id. id. id. Messina.	Id. 19 id.
POLI Giuseppe, id. 68 fanteria.	Id. 19 id.
BEISONE Eugenio, id. 3 alpini.	Id. 2 alpini.
GUIDI Guido, id. 22 fanteria.	Id. 14 fanteria — Dal 17 novembre 1917.
ROSSI Antonio id. 87 id. (Libia).	Id. 14 id.
COSTANTINI Francesco, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 14 id. — Dal 29 novembre 1917.
RESCINITI Giovanni, tenente 21 fanteria.	Trasferito 93 fanteria. — Dal 17 dicembre 1917.
PROCACCI Raul, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 90 id. — Dal 1° gennaio 1918.
PAROLA Mario, id. 7 fanteria.	Trasferito 3 alpini. — Dal 29 dicembre 1917.
VIOLA TORELLO Riccardo, id. 63 id.	Id. 2 fanteria. — Dal 26 id.
CAVALLERO Giuseppe, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. deposito fanteria Ancona — Dall'8 novembre 1917.
AMBROSINI Ennio, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. Torino ovest (reparto mitragliatrici Fiat).
VASCHINI Luigi, id. 7 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Livorno.
MARZARI Oscar, id. deposito bersaglieri Napoli	Id. 2 bersaglieri.
MORGANTINI Umberto, id. 56 fanteria.	Id. 7 alpini.
GALLO Amedeo, id. 8 alpini.	Id. 7 id.
DE MARIE Emilio, id. 80 fanteria.	Id. deposito fanteria Viterbo.
ODDO Giuseppe, id. 86 id.	Id. 22 id. — Dal 2 novembre 1917.
DENAZZO Guido, id. deposito fanteria Palermo	Id. 22 id. — Dal 28 id.
CARRABBA Salvatore, id. 21 fanteria.	Id. 22 id. — Dal 28 id.
MOHRHOFF Giuseppe, id. deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. deposito fanteria Piacenza est — Dal 10 id.
ANTONACCI Giuseppe, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 4 fanteria.
COSTA Giovanni, id. 9 bersaglieri.	Trasferito 4 id.
PENA Angelo, id. 36 fanteria.	Id. 5 id. (reparto mitragliatrici Fiat).

CIANCI Annibale, tenente 76 fanteria	Trasferito 5 fanteria (reparto mitragliatrici Fiat).
SCANDELLA Giuseppe, id. deposito fanteria Bologna.	Id. 26 id.
ROSSI Nicola, id. 15 fanteria.	Id. 26 id.
PANZALIS Ampelio, id. deposito fanteria Gaeta.	Id. 24 id.
MION Pietro, id. 7 alpini.	Id. 8 alpini.
PELLECCHIA Mario, id. 1 granatieri.	Id. 2 granatieri.
ALLIONE Giulio, id. 5 alpini.	Id. 4 alpini.
CARLETTI Gabrino, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. 1 fanteria.
GOGGIA Umberto, id. 66 fanteria.	Id. 55 id.
BERNARDINI Gino, id. deposito fanteria Bologna.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 12 dicembre 1917.
INSOM Emilio, id. 35 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 12 novembre 1917.
AMADIO Marin, id. 35 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
SALTI Gino, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. ad altro reggimento formato dallo stesso deposito — Dal 25 novembre 1917.
PETRUZZELLIS Giulio, sottotenente id. id. Bari.	Id. deposito fanteria Viterbo.
DE TOMA Adolfo, id. id. id. Siracusa.	Id. 5 fanteria.
FARINA Piero, id. id. id. Torino ovest.	Id. deposito fanteria Genova G. (reparto mitragliatrici Fiat).

GALLICE Vittorio, tenente 5 alpini f. q. s. s. (circolare 789 anno 1915).	Cessa di essere f. q. s. s., dal 12 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali cessarono di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

COLANTUONO Giovanni, tenente colonnello fanteria.	Dal 7 febbraio 1918.
PUCHETTI Guido, capitano id.	Dal 26 maggio 1918.
POGGIO Annibale, id. id.	Dal 26 id.
BERTOLUCCI Giorgio, id. bersaglieri.	Dal 26 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

GUARINI MATTEUCCI cav. Luigi, maggiore cavalleria. — Collocato a riposo per aver raggiunto 25 anni di servizio, a decorrere dal 5 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918

GIRIODI DI MONASTERO Marcello, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'8 luglio 1917. (Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — L'aspettativa stessa è prorogata per quattro mesi, a datare dall'8 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

CASTELLI cav. Giovanni, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 10 novembre 1917.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Lodi, dal 10 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi per l'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

PERSICO Emilio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno a datare dal 26 dicembre 1916. (Decreti luogotenenziali 4 febbraio e 5 agosto 1917). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Lodi, dal 2 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi.

La sua anzianità di grado è stabilita al 30 ottobre 1911 ed avrebbe seguito nel ruolo il già primo capitano PERSICO Matteo.

GIRIODI DI MONASTERO Marcello tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi, dall'8 luglio 1917. (Decreti luogotenenziali 29 luglio 1917 e 6 gennaio 1918). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Nizza cavalleria, dall'8 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio detto e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

GLORI Fernando, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 7 maggio 1917. (Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 7 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre detto e destinato reggimento cavalleggeri Umberto I.

ANGELOZZI Bertrando, capitano reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per quattro mesi. Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra, l'anzianità del sopraindicato capitano viene stabilita al 31 maggio 1917, seguendo nel ruolo il capitano BALLIANO Luigi.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

COMELLINI Alberto, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — La sua anzianità di grado è stabilita al 20 febbraio 1916.

UGGÈ Mario, id. id. id. Guide. — La sua anzianità di grado è stabilita all'11 maggio 1916.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità 1° gennaio 1917:

LUGLI Leoncllo, reggimento cavalleggeri di Padova.	Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente RIGOLONE Virginio.

Con anzianità 1° maggio 1917.

CLERICI Giovanni, id. lancieri di Vercelli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRAGHI Andrea.

ROCHIS cav. Luigi, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Padova. — Esonerato dal comando del reggimento controindicato è nominato comandante il reggimento lancieri di Vercelli, dal 20 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di cavalleria cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono collocati a disposizione dalle date sottosegnate:

AMATO cav. Roberto, comandante il reggimento lancieri di Vercelli.	Dal 20 dicembre 1917
GANDOLFO cav. Lorenzo, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Dal 9 id.

MAGGI cav. Domenico, tenente colonnello reggimento lancieri di Milano. — È confermato l'incarico di comandante il reggimento cavalleggeri di Monferrato, conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 29 dicembre 1917, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, a decorrere dal 10 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

BUZZI Cesare, capitano reggimento lancieri di Novara (comandato battaglione aviatori). — Cessa di essere comandato come sopra.

PETRI Agostino, tenente id. cavalleggeri di Alessandria. — Comandato 10 reggimento artiglieria campagna.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

DI LORENZO cav. Carlo, capitano artiglieria, in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 13 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918.

MALVANO cav. Mario Salomone, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 dicembre 1917.

CALLORI NOBILE DEI CONTI DI VIGNALE Giovanni, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione artiglieria Roma, comandato Ministero armi e munizioni). — Rientra nei quadri dal 3 gennaio 1918 e destinato direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni).

VECCHIONE Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916). — Richiamato in servizio deposito 32 artiglieria campagna dal 13 gennaio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

TRUPIANO Emanuele, reggimento artiglieria campagna Caserta (10)	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente COLLO Paolo.
VERGA Mario, 15 artiglieria campagna.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente SINI Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SIMONETTI Ferdinando, 12 artiglieria campagna (comandato deposito genola bombardieri).	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCHINI Paolo.
DANZI Ruggero, 11 id. id.	Continua come contro.
	Provvederà nel ruolo il tenente CASTELLI Alfredo.
MUSTILLI Adolfo, 35 id. id. (T).	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente BISCONTINI Luigi.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, e collocati a disposizione.

CAVALLO cav. Michele, incaricato delle funzioni del grado superiore. — Seguirà nel ruolo il colonnello OLIVETTI cav. Adolfo.

BRUNI cav. Romolo, id. id. id. — Precederà nel ruolo il colonnello BARI cav. Vincenzo.

GATTI Camillo, id. id. id. — Seguirà nel ruolo il colonnello PAPI cav. Giacomo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1918:

CALLORI NOBILE DEI CONTI DI VIGNALE Giovanni, f. q. direzione artiglieria Roma (comandato ministero Armi e Munizioni). — Direzione artiglieria Roma, continuando comandato come contro.
Seguirà nel ruolo il maggiore PASQUETTI Ugo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PIERI Gioachino, 11 artiglieria campagna. — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente RAMPINI Ettore.

BECHERINI Bruno, 4 id. id. (T). — Continua come contro.
Precederà nel ruolo il tenente PANI Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

D'ANDREA Fernando, 8 artiglieria campagna. — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente MANGANO Ettore.

TIRONE Achille, 12 id. id. — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente LOLLI Pasquale.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

LAMBERTI-ZANARDI, Luigi, 3 artiglieria montagna — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente BAZAN Gaspare.

SEGU' Pietro, 17 id. campagna. — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente BOSCHI Mario.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918

L'anzianità assoluta del sottotenente nell'arma di artiglieria PAPA Silvio, stabilita in tale grado con decreto luogotenenziale in data 11 marzo 1917, anzichè al 1° maggio 1916 è rettificata al 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente BONFANTI Corrado.

L'anzianità assoluta del tenente nell'arma di artiglieria PAPA Silvio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 31 maggio 1917, anzichè al 1° febbraio 1917 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto detto.

Seguirà nel ruolo il tenente BONFANTI Corrado.

L'anzianità assoluta del sottotenente nell'arma di artiglieria GAMBROSIER Roberto, stabilita in tale grado con decreto luogotenenziale in data 30 luglio 1916, anzichè al 1° marzo 1916, è rettificata al 1° dicembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni da 1° dicembre detto.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente ASSANTE Gaetano.

L'anzianità assoluta del tenente nell'arma di artiglieria, GAMBROSIER Roberto, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 18 marzo 1917, anzichè al 1° febbraio 1917 e rettificata al 1° settembre 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre detto.

Seguirà nel ruolo il tenente ASSANTE Gaetano.

POSTOLIS Oscar, tenente 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — La sua anzianità di grado è stabilita al 31 marzo 1916.

FELICIANI Luigi, id. 22 id. id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 31 agosto 1916.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa:*

PAOLINI Giuseppe, 2 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il già sottotenente CASCIANARI Dario.
BIROLI Massimiliano, 1 id. pesante campale.	Id. id. id. NARDI Ulisse.
PALOMBO Angelo, 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. SARRA Domenico.
GOTTI Luigi, 10 id. campagna.	Id. id. id. PAPA Silvio.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa:*

CORRIAS Arturo, 36 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il già sottotenente IOP Arturo.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa:*

BIANCHI Umberto, 14 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il già sottotenente CIPRI Pietro.
SARTOR Gioacchino, 8 id. id.	Id. id. id. D'ANDREA Fernando.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

PAPPAGALLO Mario, 35 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il già sottotenente SPERANZA Abdenago.
TRONATI Angelo, 7 id. fortezza.	Id. id. id. BISCONTINI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

ZOPPI Felice, 9 artiglieria fortezza.	Precederà nel ruolo il sottotenente **CASSIO Abelardo.**
ZANOTTI Alberto, 17 id. campagna.	Id. id. id. VITTORANGELI Francesco.
LA CORTE Paolino, 24 id. id.	Id. id. id. PICCINELLI Luigi.
SEMERARI Arturo, 1 id. fortezza (costa).	Id. id. id. TROIANI Arturo.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

VASELLI Francesco, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Precederà nel ruolo il sottotenente **TUOZZO Giuseppe.**

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

GIACCONE Guglielmo, capitano I artiglieria montagna (comandato direzione esperienze artiglieria Cirié). — Continua come sopra per mansioni tecniche, dal 16 gennaio 1918.

TOMASSINI cav. Cesare, maggiore 2 artiglieria campagna.	Comandato deposito scuole bombardieri.
BARBACINI cav. Arturo, id. 7 id. fortezza.	Trasferito 3 artiglieria fortezza (scuola e fortezza).
D'AGOSTINO Arturo, capitano 9 id. campagna.	Id. 6 id. id.
CINALLI Giuseppe, tenente 17 id. id.	Id. 34 id. campagna.
MONACO Gino, id. 20 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.
CUCCHIARELLI Carlo, id. 27 id. id. (id. id. id.).	Id. id. id.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

VERDELLI cav. Italo, colonnello direttore del R. polverificio sul Liri. — Esonerato dalla controcitata carica e nominato direttore fabbrica armi Brescia.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocato a disposizione:

TORRETTA cav. Giuseppe, 5 genio.	Collocato a disposizione. » Seguirà nel ruolo il colonnello MERLINI cav. Mario.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

FORESTIERI cav. Arturo, direzione genio Palermo.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FERRI cav. Francesco.
GENESIO cav. Federico, 5 genio.	Continua come contro Precederà nel ruolo il tenente colonnello SOGNO cav. Vittorio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917, e con riserva di anzianità relativa:

COMOLLI Giuseppe, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MARIO-MARIANO Ferdinando.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

POGGIOLINI Arrigo, 3 genio (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TOVO Albino.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CASTELLANI Raffaele, 1 genio (comandato battaglione scuole aviatori).	Continua come contro.
BENEDETTI Luigi, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINO Pasquale.
	Continua come contro.
	Precederà nel ruolo il tenente DE CAROLIS Silvio.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BURZIO Camillo, 2 genio.	Cotinua come contro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

REVELLI Paolo, 5 genio.	Continua come contro
	Precederà nel ruolo il tenente BRESSANIN Mario.
TRICARICO Vito, 2 id.	Continua come contro — Seguiranno nel ruolo il tenente GAUDENZI Alberto.
MAZZIOTTI DI CELSO Andrea, 1 id.	Id. id. — Seguiranno nel ruolo il tenente GAUDENZI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, e con riserva di anzianità relativa:

SAUA Mario, 1 genio.	Continua come contro.
	Precederà nel ruolo il tenente CORNALBA Alberto.
PELIZZA Angelo, 3 id.	Continua come contro — Seguiranno nel ruolo il tenente VENIER Umberto.
MARENGA Ettore, 2 id.	Id. id. — Seguiranno nel ruolo il tenente VENIER Umberto.
BIANDRATE Evasio, 2 id.	Id. id. — Seguiranno nel ruolo il tenente VENIER Umberto.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FRANCESCHETTI Gino, 2 genio.	Precederà nel ruolo il già sottotenente BALLERINI Michele.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

LINOLI Umberto, 1 genio.	Precederà nel ruolo il già sottotenente VENIER Umberto.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti, sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso:

PRETI cav. Celestino, distretto Roma.	ZANINI cav. Elia, distretto Savona (dichiarato promovibile a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917)
SPELTA cav. Carlo, id. Massa.	
BUSI cav. Enea, id. Ravenna.	

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

CRISPO cav. Ubaldo, maggiore medico. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale loro destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli:

MOMBELLO cav. Ernesto, ospedale Milano.
GALVAGNO cav. Teonesto, infermeria presidiaria Cremona.
LOSCALZO cav. Vito, ospedale Napoli.
PAGE cav. Luigi, direzione sanità corpo armata Firenze.
VITULLO cav. Giuseppe, infermeria presidiaria Treviso.
SGUAZZI cav. Vittorio, ospedale Messina.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli:

FERRARI-LELLI cav. Francesco, scuola applicazione sanità militare (a scelta).
GIANELLI cav. Alessandro, 14 artiglieria campagna (dichiarato promovibile (a scelta).
POLESTRA cav. Giuseppe, 63 fanteria.
BALLIANO cav. Enea Arturo, ospedale Udine.
FUNAIOLI cav. Gaetano, scuola applicazione sanità militare (dichiarato promovibile a scelta).
MASSARI cav. Giuseppe, 4 fanteria.
MASSAGLIA cav. Giovanni, ospedale Messina.
BARBARO Nicolò, id. Palermo.

Capitani medici promossi maggiori:

TENAGLIA cav. Giuseppe, legione carabinieri Milano (a scelta).
IAPOCE Antonio, ospedale succursale Parma.
DE ALBENTIIS Guido, 31 artiglieria campagna.
MAUGERI cav. Nicolò, R. corpo truppe coloniali Eritrea (a scelta).
PINTACUDA Salvatore, 26 fanteria.
INGRAVALLE Alfredo, 1 artiglieria campagna, (a scelta).
SIGNORINO cav. Rosario, ospedale succursale Udine.
PICCININI Ugo, ospedale Venezia.
GERMINO Alfredo, R. corpo truppe coloniali Libia.
MARULLI Alberto, cavalleggeri Umberto I.
INDELICATO Giuseppe, 32 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

BARLOZZARI Urbano, capitano commissario direzione commissariato Bologna.	Trasferito direzione commissariato Verona.
FAZI Fazio, id. id., id. Verona.	Id. id. Roma.
LAZZARA Angelo, id. id., id. Palermo.	Id. id. Verona.
AMBROSI Mario, id. id., id. Verona.	Id. id. Ancona (sezione Chieti).
MANGIONE Giuseppe, id. id., id. Palermo (sezione Messina).	Id. id. Palermo.
SORTINO Alfonso, id. id., id. Genova (id. Piacenza).	Id. id. Verona.
GIULIANI Mario, tenente id., id. Firenze.	Id. id. Palermo.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali commissari sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

BARBATO cav. Antonio, maggiore commissario direzione commissariato Roma.
MAGNANI cav. Riccardo, id. id., id. Genova.
ISNARDI cav. Camillo, id. id., id. Verona.
ZOPPI cav. Antonio, id. id., comando corpo stato maggiore.
CHIRICO cav. Giuseppe, capitano commissario, direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).
DI-GANDOLFO Agatino, id. id., id. Genova.
BARLOZZARI Urbano, id. id., id. Bologna.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

TROILO cav. Vitale, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918

MISURI Roberto, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Genova. — Promosso maggiore sussistenza, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 3 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il maggiore di sussistenza GRANATI Clemente Francesco.

RAMISTELLA Ernesto, tenente sussistenza, direzione commissariato Bari. — Promosso capitano, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

BEZZI cav. Emilio, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Ancona.

RUBINI Giuseppe, capitano id. id. Verona. — Nominato coadiutore magazzino viveri Bologna.

Ai capitani di sussistenza inscritti nell'aliquota di merito con anzianità 31 dicembre 1912 e 6 gennaio 1913, DE PALMA Ernesto, PUGGI Giovanni, MENGOLI Gaetano e MORO Giovanni, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre competenze previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339 a decorrere dal 1° febbraio 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di sussistenza sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

MENGOLI Gaetano, 11ª compagnia sussistenza.
DI GIOVANNI Attilio, panificio Livorno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono dispensati dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, a decorrere dalla data per ciascuno indicata:

LASAGNA cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità. — Dal 7 gennaio 1918.
GIORGI Ulisse, primo capitano deposito 16 artiglieria campagna. — Dal 10 id.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi al grado di tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando come contro:

CAO PINNA Mario, deposito 5 reggimento alpini.

TAGLIAVINI Francesco, deposito 17 artiglieria campagna.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base al l'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

A maggiore:

MARTINETTI Antonio, capitano amministrazione deposito cavalleggeri di Saluzzo.
AMATI Arturo, id. id. id. di Foggia.
DAU Pompeo, id. allevamento cavalli Paternò.
PAGLIANI Adolfo, id. id. scuola militare Modena.
VIGEVANI Massimo, id. id. deposito cavalleggeri di Treviso.
FRANCO Vincenzo, id. id. direzione commissariato militare Ancona.
BERTOLDI Andrea, capitano amministrazione deposito 8 artiglieria, campagna.
RICCI Giovanni, id. id. id. 30 id. id.
DEL SORDO Giuseppe, id. id. id. Piemonte Reale cavalleria.
PELAGATTI Giuseppe, id. id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.

A capitano:

GUERRINI Mario tenente amministrazione legione carabinieri Messina.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

SIGILUZZO Anteo, tenente veterinario, reggimento Genova cavalleria. — Collocato a disposizione Ministero colonie dall'8 novembre 1917, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

PIRERO dott. Maurizio, segretario di 1ª classe Ministero guerra. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 18 dicembre 1917.

DI VICO comm. Pietro avvocato generale militare (tenente generale) tribunale supremo di guerra e marina. — Nominato presidente aggiunto del tribunale supremo di guerra e marina, conservando il rango che occupa attualmente.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917,

DI VICO comm. Pietro, presidente aggiunto tribunale supremo di guerra e marina (tenente generale). — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 1° gennaio 1918 e nominato cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

LORRAI cav. Paolo, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore). — In seguito al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 col quale fu collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di mesi 4, seguirà nel ruolo d'anzianità del personale della giustizia militare il collega di pari grado e classe CASTROGIOVANNI dott. Leonardo.

PERSONALE CIVILE TECNICO. DELL'ISTITUTO GOGRAFICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

CANDI Alessandro, topografo di 1ª classe con la denominazione di topografo principale. — Promosso primo topografo di 2ª classe dal 1° febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 917.

MARCHI Guido, topografo di 3ª classe. — Promosso alla 2ª classe dal 1° giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917, per il periodo dal 1° luglio 1917 al 30 aprile 1918.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CEPPI cav. Ugo, farmacista capo di 1ª classe. — Collocato a riposo, per ragione d'età, a decorrere dal 14 ottobre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

I seguenti farmacisti militari di 1ª classe sono promossi farmacisti capi di 2ª classe con le decorrenze a fianco di ciascuno di essi indicate:

PARISI Vincenzo, infermeria presidiaria di Gaeta. — Dal 1° febbraio 1917 e per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1917, e destinato ospedale militare di Salerno (Cava dei Tirreni).

MARINI dott. Carlo, farmacia centrale militare Torino. — Dal 1° marzo 1917 e per gli assegni dal 1° luglio 1917 con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917, continuando come contro.

MOZZANA dott. Carlo, id. id. id. — Con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917, continuando come contro.

LOMBARDI dott. Manlio, ospedale militare Roma. — Con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917, e destinato ospedale militare di Livorno.

SALVATORI dott. Giuseppe, id. id. Roma. — Con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917 e destinato ospedale militare di Alessandria.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

I seguenti farmacisti militari sono promossi alla classe superiore con le decorrenze a fianco di ciascuno di essi indicate:

SEGNI nobile cav. Maurizio, farmacista capo di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe dal 1° febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita con decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1917.
FALCHI Emilio, id. id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita con decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917.
CORCHIA Primo, id. id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
CORNELLI Cornelio, id. id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.
ROCCHIETTA Vittorio, farmacista di 2ª id. fuori ruolo Libia).	Promossi alla 1ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.
FOLCO dott. Libero, id. di 2ª id.	
VALENTI Antonino, id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe dal 1° febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1917.
ALVIGINI Giorgio, id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917.
D'AGOSTINO Ettore, id. di 2ª id.	Promossi alla 1ª classe con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
MIRANTE Umberto, id. di 2ª id.	
MANFREDI dott. Enrico, id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MICHELI Teodorico, farmacista di 2ª classe ospedale militare di Savigliano.	Trasferito ospedale militare di Roma.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

MOTTA cav. Carlo, primo ragioniere di 1ª classe. — Promosso ragioniere capo di 2ª classe dal 1° giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 30 aprile 1918.

PALASCIANO cav. Ferdinando, id. id. di 1ª id. — Promosso ragioniere capo di 2ª classe, dal 1° dicembre 1917.

MANFREDINI Giovanni, ragioniere di 1ª id. — Promosso primo ragioniere di 2ª classe, dal 1° gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

GARNERI cav. Bernardo, ragioniere capo di 2ª classe. — Promosso ragioniere capo di 1ª classe dal 1° giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 30 aprile 1918.

PAGLIARA cav. Vincenzo, id. id. di 2ª id. — Promosso ragioniere capo di 1ª classe, dal 1° dicembre 1917.

LANNUTTI Camillo, ragioniere di 2ª id. —Promosso per merito alla 1ª classe, dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

ZIVELLI Gennaro, id. di 3ª id. — Promosso alla 2ª classe, dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

CHIASSERINI Virgilio, id. di 4ª id — Promosso alla 3ª classe, dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

FORTE cav. Giovacchino, primo capotecnico di 1ª classe. — Promosso capotecnico capo di 2ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

SALERNO cav. Luigi id. id. di 1ª id. — Promosso capotecnico capo di 2ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

MOLINARI cav. Ferdinando, id. id. di 1ª id. — Promosso capotecnico capo di 2ª id. dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917.

TURANI cav. Mauro, id. id. di 1ª id. — Promosso capotecnico capo di 2ª classe dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

FUSCO Pasquale, capotecnico di 1ª classe.
GALBARDI Giovanni Battista id. di 1ª id.
} Promossi primi capitecnici di 2ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

SAETTONE Vincenzo, capotecnico di 1ª classe. — Promosso primo capotecnico di 2ª classe dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 31 ottobre 1917.

CIRARDELLI Riccardo, id. di 1ª id. — Promosso primo capotecnico di 2ª classe dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

LEGARAMO Giovanni Battista, id. di 1ª id. — Promosso primo capotecnico di 2ª classe dal 1° maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 28 febbraio 1918.

TROGLIOTTI Ambrogio, id. di 1ª id. — Promosso primo capotecnico di 2ª classe dal 1° luglio 1917.

SALERNO cav. Giuseppe, id. di 1ª id. — Promosso primo capotecnico di 2ª classe dal 1° dicembre 1917.

JONA ing. Mario, id. di 1ª id. — Promosso primo capotecnico di 2ª classe dal 1° dicembre 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

MORETTA cav. Giovanni, capotecnico capo di 2ª classe. — Promosso capotecnico capo di 1ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

PANACHIA cav. Antonio, primo capotecnico di 2ª classe.
GIUSTI cav. Ludovico, id. di 2ª id.
} Promossi primi capitecnici di 1ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

BASSANESE Antonio, primo capotecnico di 2ª classe. — Promosso primo capotecnico di 1ª classe dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917.

CHIORINO Giuseppe, id. id. di 2ª id. — Promosso primo capotecnico di 1ª classe dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

ALLASIA cav. Costantino, id. id. di 2ª id. — Promosso primo capotecnico di 1ª classe per merito dal 1° luglio 1917

JANNONE Giovanni, capotecnico di 2ª classe.
LEGGIADRO Nestore, id. di 2ª id.

} Promossi capitecnici di 1ª classe dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

BROGLIO Ottavio, capotecnico di 2ª classe. — Promosso capotecnico di 1ª classe dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917.

MONOTTI Cornelio, id. di 2ª id. — Promosso capotecnico di 1ª classe per merito dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

BLOTTO Edoardo, id. di 2ª id. — Promosso capotecnico di 1ª classe dal 1° maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 28 febbraio 1918.

ARNO' Michele, capotecnico di 2ª classe.
CASELLI Cleonome, id. di 2ª id.

} Promossi capitecnici di 1ª classe dal 1° luglio 1917.

LOVERANI Nicola, capotecnico di 2ª classe. — Promosso capotecnico di 1ª classe dal 1° dicembre 1917.

BRUSSARD Saverio, id. di 2ª id. — Promosso capotecnico di 1ª classe per merito dal 1° dicembre 1917.

GAY Felice, capotecnico di 3ª classe.
BORDONE Felice, id. di 3ª id.
ROSSETTI Carlo, id. di 3ª id.

} Promossi capitecnici di 2ª classe, con riserva di anzianità dal 1° gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

PATRONE Giuseppe, capotecnico di 3ª classe. — Promosso capotecnico di 2ª classe con riserva di anzianità dal 1° marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1917.

CHIESA Antonio, id. di 3ª id. — Promosso capotecnico di 2ª classe con riserva di anzianità dal 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

ROSSI Carlo, id. di 3ª id. — Promosso capotecnico di 2ª classe con riserva di anzianità dal 1° maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 28 febbraio 1918.

POMPILI Luigi, capotecnico di 3ª classe.
PATETTA Guido, id. di 3ª id.

} Promossi capitecnici di 2ª classe, con riserva di anzianità dal 1° luglio 1917.

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

RAGNO Luigi, disegnatore tecnico di 1ª classe. — Promosso disegnatore tecnico capo di 3ª classe dal 1° dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

AFAN DE RIVERA Ramiro, id. id. di 1ª id. — Promosso disegnatore tecnico capo di 3ª classe dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

VENARUCCI Giuseppe, disegnatore tecnico capo di 3ª classe. — Promosso disegnatore tecnico capo di 2ª classe dal 1° dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FRANZOSI Ausonio, disegnatore tecnico di 2ª id. — Promosso alla 1ª classe dal 1° dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CHIESA Giovanni, disegnatore tecnico di 2ª classe (fuori ruolo Libia).
GIURGOLA Giulio, id. id. di 2ª id.

} Promossi alla 1ª classe, dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

REVERBERI Paolo, disegnatore tecnico di 3ª classe. — Promosso alla 2ª classe dal 1° ottobre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.

BIANCHI Ottorino, disegnatore tecnico di 3ª classe — Promosso alla 2ª classe dal 1° dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CIPELLETTI Giovanni, id. id. di 3ª id. — Promosso alla 2ª classe dal 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1917.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 29 dicembre 1917.

TRIOLO Giuseppe, assistente genio militare. — Rientra in ruolo, essendo rimpatriato dalla Libia.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1917.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

VIVI Odoardo, L. 3200 dal 30 novembre 1917.
SANTORO Donato, L. 3200 dal 15 dicembre 1917.
GALLIA Carlo, L. 3200 dal 30 novembre 1917.
GAZZONE Luigi, L. 3200 dal 30 id.
CALDA Giulio, L. 3200 dal 30 id.
MOROSI Cesare, L. 3200 dal 30 id.
BERNABEI Leopoldo, L. 2900 dal 29 giugno 1917 (1).
PALMIERI Luigi, L. 2900 dal 30 novembre 1917.
SEBASTIANI Gonippo, L. 2900 dal 30 id.
NEGRI Renato, L. 2900 dal 30 id.
BRUINI Lorenzo, L. 2900 dal 30 id.
DARBESIO Carlo, L. 2900 dal 30 id.
AGNINI Odoardo, L. 2900 dal 30 id.
MARCHISIO Alessandro, L. 2900 dal 30 id.
PAGGE Giovanni, L. 2900 dal 30 id.
ZUFFI Aldo, L. 2900 dal 30 id.
MARCHESINI Eugenio, L. 2900 dal 30 novembre 1917.
DRAGO Salvatore, L. 2900 dal 30 id.
IVALDI Carlo, L. 2900 dal 30 id.
SCARANO Antonio, L. 2900 dal 30 id.
SPAGNOLI Leone, L. 2900 dal 30 id.
MAGGIOLI Emilio, L. 2900 dal 30 id.
ZORZOLI Carlo, L. 2900 dal 30 id.
TRINCHERO Luigi, L. 2500 dal 28 id.
SENES Antonio, L. 2500 dal 28 id.
ROSA Giuseppe, L. 2500 dal 28 id.
CANTARELLI Fernando, L. 2500 dal 29 id.
MANGANO Giovanni, L. 2100 dal 30 id.
RUFFINI Gino, L. 2100 dal 30 id.
BACCHETTI Alberto, L. 1800 dal 28 id.
PIOVANO Matteo, L. 1800 dal 28 id.
CRUCIANI Maurizio, L. 1800 dal 28 id.

Determinazione ministeriale 17 gennaio 1918.

FANTUZZI Giacomo, applicato, distretto Roma. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 23 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

OCCHICONE Bartolomeo, L. 2900 dal 31 ottobre 1917.
ANTONINI Giuseppe, L. 2900 dal 30 novembre 1917.
PLECCHIA Domenico, L. 2900 dal 30 id.
MASSAZZA Ernesto, L. 2900 dal 30 id.
CARPEGGIANI Luigi, L. 2900 dal 30 id.
PIA Domenico, L. 2900 dal 30 id.
DOCIA Angelo, L. 2900 dal 30 id.
AVANCINI Avancino, L. 2900 dal 30 novembre 1917.
PROCOPIO Federico, L. 2900 dal 30 id.
SCICCONE Vincenzo, L. 2900 dal 30 id.
APOLLI Achille, L. 2900 dal 30 id.
GENNARO Carlo, L. 2900 dal 30 id.
AMATO Sebastiano, L. 2500 dal 16 dicembre 1917.
PAOLONI Aldo, L. 1800 dal 28 dicembre 1917.

(1) Con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

BELLOCCI cav. Ugone, maggiore amministrazione, distretto Firenze. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918.

ROMEO cav. Giuseppe, maggiore generale. — Promosso tenente generale, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti colonnelli di fanteria in posizione di servizio ausiliario sono promossi al grado di maggiore generale, con anzianità 30 dicembre 1917:

SERVICI cav. Giovanni, in servizio temporaneo.	In applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Ricollocato in congedo.
BARBIANI cav. Giuseppe, id. id.	In applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Continua in servizio.
CLAVARINO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI CLAVARINO cav. Mario, id. id.	In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Continua in servizio.
PISTOLESI cav. Damiano, id. id.	In applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652). Continua in servizio.

Prende questo posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione di servizio ausiliario i primi due dopo il pari grado ADEMOLLO cav. Umberto, ed il terzo dopo il pari grado ABATI cav. Emilio.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

SELVAGGIO cav. Guglielmo, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 6 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1917.

MARINARO cav. Francesco, maggiore generale. — Considerato chiamato in servizio, con gli assegni dal 14 luglio al 1° agosto 1917.

Decreto ministeriale 4 gennaio 1918.

THERMES cav. Attilio, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo dall'8 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 6 gennaio 1918.

DEL MANCINO cav. Amos, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 12 gennaio 1918

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

DELLA MONICA cav. Alberto, [illegible] colonnello [illegible] distretto Piacenza. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1918.

VASTANO cav. Francesco, id. id. veterinario, id. Modena. — Già in servizio temporaneo, richiamato in congedo dal 30 novembre 1917.

Decreto ministeriale 16 gennaio 1918.

BENEVENTANO DEL BOSCO cav. Alfredo, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo dal 30 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

NARDI Edoardo, colonnello di cavalleria distretto Napoli, in servizio corpo armata Napoli. — Incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio precettazione quadrupedi presso comando corpo armata soprain.icato.

PELLEGRANO cav. Luigi, colonnello artiglieria in servizio direzione esperienze artiglierie Ciriè. — Continua in servizio direzione di cui sopra, in qualità di comandato nel disimpegno di mansioni tecniche, dal 1° gennaio 1918.

GUALA cav. Benvenuto, colonnello genio. — Comandato direzione genio Bologna.

Ai capitani d'amministrazione con anzianità a tutto il 29 maggio 1913, è conferita la qualifica di primo capitano, a senso dell'art. 5 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, richiamati in servizio, spetteranno loro l'indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto succitato.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, su proposta del ministro degli affari esteri.

SENNI Guido, maggiore medico. | Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 24 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

PELICELLI Ernesto, distretto Roma.	Direzione sanità Genova.
CARDAZZO Giovanni, id. Venezia.	Id. Alessandria.
AGOSTA Mario, id. Voghera.	Id. Alessandria.
COMINI Gherardo Archimede, id. Pavia.	Id. Alessandria.
STRUMBAZO Alfredo, id. Frosinone.	Id. Roma.
GASPARINI Amedeo, id. Treviso.	Id. Firenze.
MAFFIONE Francesco, id. Barletta.	Id. Bari.
RIVERA Francesco Americo, id. Brescia.	Id. Alessandria.

Col grado di tenente medico:

MURGANO Antonio, distretto Catanzaro.	Direzione sanità Bari.
MARCHI Ferruccio, id. Modena	Id. Bologna.
PISANI Pasquale, id. Salerno.	Id. Napoli.
SOTTILE Emilio, id. Messina.	Id. Palermo.
BARGIGGIA Carlo, id. Pavia.	Id. Alessandria.
BOTTINI Ernesto, id Pavia	Id Alessandria.
GAGLIARDO Pasquale, id. Palermo.	Id. Palermo
MARENDUZZO Luigi, id. Mantova.	Id. Napoli.

Col grado di sottotenente medico:

MARINUCCI Decio Pilade, distretto Ancona.	Direzione sanità Napoli.
BORELLINI Alberto, id. Modena.	Id. Bologna
GALEAZZI Riccardo, id. Roma	Id. Bologna.
GROSSI Vincenzo, id Gaeta	Id Roma.
COSTA Tito, id. Roma.	Id. Roma
DEL RIO Dario, id. Modena.	Id. Genova.

VARISCO Eugenio, militare laureato in medicina e chirurgia nato nell'anno 1871, distretto Venezia. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1916, n. 357.

Esso sarà effettivo distretto Venezia e si presenterà il mattino del 24 gennaio 1918 alla direzione di sanità Bologna, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

VITALI Pietro, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Milano. — Nominato capitano medico di complemento, a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo distretto militare Milano e si presenterà il mattino del 24 gennaio 1918 alla direzione sanità Milano, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

PASSARELLI Ferruccio, tenente medico complemento, distretto Treviso. — Richiamato in servizio e divenuto permanentemente non idoneo in impiego incondizionato nella rispettiva categoria è, previo suo consenso, trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale del 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

GRASSETTI Roberto, tenente 1 genio.	Rettificato il cognome come appresso: GRASSELLI Roberto
DE ANDREIS Eugenio, sottotenente 5 genio.	Rettificato il nome come appresso: DE ANDREIS Ernesto

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

DELLI SANTI Filomeno, tenente distretto Lecce, deposito Varese nord. — Revocato il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale venne promosso all'attuale grado.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

PITINI Andrea, capitano medico complemento, distretto Palermo.
LIGABUE Pietro, id. id., id. Mantova.
AGGAZZOTTI Alberto, id. id., id. Modena
COEN CAGLI Guglielmo, capitano medico complemento, distretto Venezia.
NORSA Gino, id. id., id. Mantova.
PELICELLI Ernesto, id. id., id. Parma.

Col grado di capitano medico.

TONA Claudio, tenente medico milizia territoriale, distretto Treviso.
GASPARINI Giovanni, id. id., id. Padova.
DE PIETRO Alfonso, id. complemento, id. Avellino.
LUPO Francesco, id. id., id. Roma.
DE FILIPPI Filippo, id. milizia territoriale, id. Avellino.
RADAELLI Adolfo id. complemento, id. Lecco.
MASCIOTTA Alfonso, id. id., id. Benevento.
MELCHIONI Francesco, id. id., id. Torino.
BLANDINI Giuseppe, id. id., id. Siracusa.
NESPOLI Crescenzo, id. id., id. Caserta
TONELLO Antonio, id. id., id. Padova.
ZIINO Lodovico, id. id., id. Messina.
CORDIOLI Enrico, id. id.. id. Verona.
CORFINI Carlo, id. id., id. Modena.
GUARNERI Giovanni, id. id., id. Palermo.
GHIGLIOTTI Francesco, id. id., id. Genova.
GIARDINA Pietro Geremia, tenente medico complemento, distretto Cefalù.
MATTEI Ugo, id. id., id. Treviso.
BERTOLI Feruccio, id. id., id. Parma
CANNIZZARO Giuseppe, id. milizia territoriale, id. Siracusa.
NAPOLI Filippo, id. complemento, id. Trapani.
CONIGLIO Casimiro, id. id., id. Messina.
SILLANI Salvatore, id. id., id. Novara.
DOYEN Marco, id. id., id. Torino,
BERTERO Michele, id. id., id. Genova.
MONTUSCHI Federico, id. id., id. Ravenna.
MAFFI Luigi, id. id., id. Pavia.
FRANCESCHINI Emilio, id. id., id. Milano.
NOJARA Giuseppe, id. id., id Vicenza.
POLLEDRO Oreste, id. id., id. Torino.
CASTORINA Mariano, sottotenente milizia territoriale, id Catania.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sotto indicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. esercito 28 marzo 1915, n. 257 e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

MOLINARI Francesco, distretto Cosenza.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico GATTAGRISA Ottavio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

DE MARCO Amedeo, distretto Potenza.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico FROMENTO Eugenio.

Con anzianità 1° giugno 1917:

SFIENTI Antonio, distretto Catania.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico TAMBURINI Francesco.

Decreto ministeriale 12 gennaio 1918

BONATELLI Paolo, tenente di complemento 8 alpini. — Già inviato in congedo assoluto con determinazione ministeriale 1° gennaio 1917 a decorrere dal 16 gennaio dello stesso anno è riassunto in servizio sedentario dal 21 luglio 1917 ed è iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva nell'arma di fanteria

Determinazione ministeriale 12 gennaio 1918.

TIRINNANZI Amedeo, capitano complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

PENCI Giuseppe, capitano.
VARDARO Pellegrino, tenente.
D'ALONZO Vito, id
AMMENDOLA Aniello, id.
SIMONTI Italo, sottotenente.
JANNUZZI Giuseppe, id.
BATTAGLIA Napoleone, id.

BONOMI Gio. Battista, sottotenente complemento amministrazione. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

SPAZZOLI Giuseppe, deposito 4 alpini. — Seguirà nel ruolo l'aspirante VANZO Vittorio.

Con anzianità 25 agosto 1916:

LEONE Edoardo, deposito Savona. — Seguirà nel ruolo l'aspirante COMOLLI Graziosо.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916:

ISOLDI Gaetano, deposito Roma nord-est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante RAMELLO Giuliano.
VECCHIO Giuseppe, id. Potenza. — Id. id. id. PASCA Guglielmo.
GIRARDI Pietro, id. bersaglieri Asti. — Id. id. id. PONS Teofilo.
ZACCHIA Elio, id. Fano. — Id. id. id. GOLDONI Luigi.
DI SANTO Umberto, id 1 alpini. — Id. id. id. GATTI Francesco.
DE ORTIGLIA Umberto, id. Bergamo. — Id. id. id. SARRI Quinto.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

SACCON Mario, deposito Torino est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante MICHELIZZA Giuseppe.

Con anzianità 26 dicembre 1916:

PINNA Pietro, deposito Mondovì.
POIDOMANI Giuseppe, id. Brescia.
GIAVATTO Attilio, id. Lecce.
PALLADINO Francesco, id. Foggia.
SANTANGELO Giuseppe, bersaglieri Asti.
DEL SOLE Modesto, id. Novara N.

Seguirà nel ruolo l'aspirante PIROVANO Giuseppe
Id. id. id. CARAMELLI Umberto.
Id. id. id. CALEFFI Emilio.
Id. id. id. BELOTTI Giovanni.
Id. id. id. ESPOSITO Giuseppe.
Id. id. id. MEREGALLI Luigi.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

FRASSETTO Giov. Battista, deposito Gaeta.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PRUZZO Luigi, deposito Palermo C.
RIGHINI Arturo, deposito Pisa.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BOFFINI Alessandro, deposito 5 alpini.
VALENTINI Nicola, id. Brescia
TEGON Carlo, id. Piacenza est.
CARAMEL Giacomo, id. 2 alpini.
CAPPA Orfeo, deposito 7 alpini.
TORLONIA Giulio, id. 5 id.
DE BENEDETTO Carlo, id. Varese VI.

Decreto del Comando Supremo 31 maggio 1917.

Con anzianità 30 aprile 1917:

DI FALCO Emilio, deposito Novi Ligure.
GERRA Angelo, deposito Lodi.

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917.

Con anzianità 15 maggio 1917:

FOCACCI Adolfo, deposito Messina.
BAFFONI Sergio, id. Cosenza.
LUMBROSO Massimo, deposito Monza.

Decreto del Comando Supremo 19 giugno 1917:

Con anzianità 15 maggio 1917:

MASSA Vincenzo: deposito Como.
GALEAZZI Galeazzo, id. Livorno.
RINALDI Teodoro, id. Tortona.
TROZZI Umberto, id. Torino ovest.
VISMARA Mario, id. Como.
ABBATE Edoardo, deposito Mantova.
AZZALI Alberto, id. Mantova.
LIUZZO Salvatore, id. Taranto.
MARTIN Vittorio, id. Belluno.

Con anzianità 31 maggio 1917:

BENVENUTI Ettore, deposito bersaglieri Brescia.
CELLA Lorenzo, id. id. Roma.
CIRIGLIANO Salvatore, deposito scuola militare Brescia.
TROMBETTA Angelo, id. Benevento.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

AMODIO Roberto, deposito Padova R.
BROGGI Carlo, id. Novara.
CACCESI Alfredo, id. Roma nord-est.
FIORINI Ugo, id. Cùneo.
GATTA Alfredo, id. Torino P
LANFRÈ Attilio, deposito bersaglieri Verona.
LOMBARDINI Ugo, id. Piacenza ovest
SANTAMARIA Calogero, id. Napoli sud.
ZOLEZZI Tito, id Napoli sud.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

CAMPAGNARI Luigi, deposito Verona VI.
SANTORO Giov. Battista, id. Lodi.
SPOZIO Guido, id. Piacenza est.
SCHIAFFINO Oscar, deposito Firenze sud est.
ZAGLIO Vittorino, id. Vercelli.

Con anzianità 30 giugno 1917:

BERTAZ Ambrogio, deposito 2 alpini.
D'AQUINO Francesco, id. Menzi.
MUGNANO Pasquale, deposito Catanzaro.

Con anzianità 15 luglio 1917:

CAMPANINI Guido, deposito Siracusa
DI GIOIA Nicola id. Gaeta.
DI SAN LAZZARO Luigi, id. Girgenti.
GENETTI Silvio, id. 3 alpini
IACONA Giuseppe, deposito Alessandria C.
OLLICA Ugo, id. Trapani.
ASSARA Augusto, id. Palermo P.
PASTORE Giovanni, id. Trapani.

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

BRASCA Mario, deposito 7 alpini.
BERGAMASCHINI Luigi, id Torino P
FASSOLETTO Pierino, scuola mitraglieri Brescia.
ROSSI Alberto, deposito Cremona
TORRICELLI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 31 luglio 1917:

BELLIA Salvatore, deposito Ancona.
CIAGLIA Umberto, id. Macerata.
RAMPANA Osvaldo, deposito Verona Ver
DELLA RICCIA Aldo, id. Pistoia.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

TOSTI Gino, deposito Varese nord

Con anzianità 31 luglio 1917:

ARBIB Vittorio, deposito Venezia.
BONFANTI Emanuele, id. Milano ovest.
IANNELLI Giuseppe, id. Foggia.
MERELLI Ettore, id. Mondovì.
PUDDU Salvatore, deposito 2 alpini.
RAMON Alessandro, id Pisa.
SACCHIERO Gerolamo, id 5 alpini.
VINCI Biagio, id Palermo.

Con anzianità 15 agosto 1917:

MOROSINI Danilo, deposito Benevento
PIVA Antonio, id scuola mitraglieri Brescia.
SANTAMARIA Enrico, id. Brà.
SOTGIU Antonio, id. scuola mitraglieri Brescia.
TADDEI Guido, id. Parma sud-ovest.
VITA Leopoldo, id. Ancona.
BALZARINI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
COPELLI Anselmo, id. Roma nord-est.
CALÙ Giovanni, deposito Ravenna.
D'AMARO Armando id Roma nord est.
FALLACE Umberto, id. scuola mitraglieri Brescia
FRANCESCHI Adolmi, id. id. Brescia.
FERRARA Giusto, id. id Brescia
IMPALLOMENI Francesco, id Napoli sud
LOGGIA Lorenzo, id Caserta
MORO Giuseppe, id. Trapani.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917

Con anzianità 31 luglio 1917:

ROSSI **Roberto**, deposito Ferrara.

Con anzianità 31 agosto 1917:

PONTIROLI Luigi, deposito Aquila.
TRABACCO Francesco, id. Ascoli Piceno.
GIANADDA Tommaso, id. scuola mitraglieri Brescia.
VERA Tarquinio, deposito Ascoli Piceno.
BURCHIELLI Ausilio, id. Salerno S.
BONI Giuseppe, id. Cosenza.
GILIBERTI Francesco, deposito scuola mitraglieri Brescia.
DI GIORGI Guglielmo, deposito Nocera.
FLORIO Emilio, id. Torino ovest.
MASOTOLA Pasquale, id. scuola mitraglieri Brescia.
NOBILI Amerigo, deposito Salerno C.
NUZZI Pasquale, id. Viterbo.
PIRAZZI Leo, id. Gaeta.

Con anzianità 15 settembre 1917:

ACUNZO Francesco, deposito Lecco.
ARMANDO Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
DE MAGISTRIS Giacomo, id. Napoli nord.
FRAGALA Domenico, id. Ascoli Piceno.
MILANESE Antonio, id. Monza.
MILISCI Riccardo, id. Benevento.
PASCOTTO Attilio, id. Bergamo.
PUCCIO Francesco Paolo, deposito Catanzaro.
RAGO Umberto, id. scuola mitraglieri Brescia.
RAPARELLI Pio, id. Frosinone.
RAVAGNANI Antonio, id. Bari.
SALSEDO Salvatore, id. Ferrara.
TRIVELLI Emidio, id. Monza.

MONSIGNANI SASSATELLI MORATINI Giuseppe, allievo ufficiale scuola militare Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, distretto residenza Bologna ed assegnato per mobilitazione deposito Bologna (35 fanteria), al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 28 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale FORCELLA Arnaldo.

MIGNANELLI-GIORGETTI Alfredo, capitano complemento fanteria, distretto Lucca, deposito bersaglieri Livorno. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Palermo.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

ZAMBIANCHI Aurelio, capitano, distretto Milano, deposito Lecco.	Deposito Aquila.
NESI Mario, id. id. Livorno, id. Padova R.	Id. Avellino.
SARNO Rodolfo, tenente, deposito Padova R.	Id. mitraglieri Brescia.
PONTI Aldo, id., id. Roma nord-est.	Id. Pavia.
MARTINELLI Mario, sottotenente, distretto Napoli, deposito Avellino.	Id. Napoli sud.
BOZZO Giorgio, capitano, id. Milano, id. 5 alpini.	Id. Brescia.

AMICARELLI Vincenzo, tenente fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cesserà di appartenere a controindicato corpo, il 26 maggio 1918.

L'anzianità relativa degli anzidetti ufficiali, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 15 dicembre 1916 con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

GUERRA Giuseppe.	MANI Amedeo.
PARENTI Lino.	D'ADDARIO Edoardo.
SIMONELLI Luigi.	CALVI Fausto.
TAUSINI Giovanni.	PETRINI Oddone.
AIMAR Spirito.	TUCCILLI Pietro.

GRASSI Leonida.
GIAMMORETTI Ciro
DAFFRA Trobaldo.
MAZZOLA Eugenio.
PERROTTA Luigi.
GRASSANO Adolfo.
VOLLARO Girolamo.
PISTOLESI Menotti.
BERTI Abdo.
BERTIERI Guido.
MARTELLI Franco.
MANCINI Tommaso.
GIULINI Guido.
MELATI Silvestro.
CESARANO Federico.
FORGIONE Carlo.
GIACCHETTI Alberto.
VINETTI Carlo.
GUARNIERI Giovanni.
MUSSO Modesto.
D'ANGELO Valentino.
LOMBARDO Pietro.
MESSINA Edoardo.
SCARTOZZI Dario.
CORTESE Francesco.
PONZINI Giuseppe.
ALEMI Attilio
TURCI Edoardo.
MISIANI Francesco.
TATA Luigi.
DALL'AGLIO Guido
NARDONE Rodolfo.
SACCONI Ettore.
TEDESCHI Bruno.
NEGRO Salvatore.
TORTORA Biagio.
MORVIDI Mariano.
TROMBETTA Angelo.
RUSSO Giovanni.
CIUTOLI Giuseppe.
CRESTA Teodoro.
COSSIO Remo.
CALABRO' Bruno.
DISCOLI Emilio.
TRIPODI Michelangelo
MENGHI Viero.
GUIDI Ciro Menotti.
DI FILIPPO Giovanni.
MARSICO Oreste.
ERA Vittorino.
GIRIBONO Edoardo
LEO BORDETTO Adamo.
VECA Salvatore.
SPERANZA Antonio.
D'AGOSTINO Umberto.
ARNABOLDI Luigi.
CAMASSA Ferruccio.
CATARISANO Mazzini.

BAZZI Luigi.
SARACCO Giovanni.
CUCCI Fausto.
MADIA Armando.
ARCANGELI Ferdinando
CASALINO Stefano.
MATTEUCCI Tullio.
BONANNO Isidoro.
BAMBINI Giorgio.
BENEDETTI Rodolfo.
BIGAZZI Lorenzo.
CAMARDA Giuseppe.
TODINI Guido.
STAGNÈ Michele.
NARDONE Renato.
FIORASI Romeo.
PARISIO Amedeo.
MANTOVA Ugo.
POLACCO Salvatore.
CARBONE Umberto.
DE RUVO Francesco.
FORNARO Giovanni.
D'AMBROSIO Giuseppe
DALL'OLIO Michele.
GOGGIA Alberto.
LACRITI Giuseppe.
TIMO Emilio
BOCCUZZI Arturo.
PARZIALE Amedeo.
CONTI Aspromonte.
CONTI Modestino.
SALA Giuseppe.
PASCALE Carmine.
GUIDA Felice.
CALO' Stefano.
ROMAGNOLI Pietro
GIAGNOLI Fernando
DESOGUS Daniele.
GAGLIARDI Giovanni.
VERSINO Stefano.
MATTEI Mario.
SCHIAVONE Michele.
COMELLI Guido.
PETRINI Francesco.
CUCCHI Luigi.
GIOVANNETTI Emilio
VEZZANO Mario.
MORONI Alessandro.
VANTINI Giacomo.
ALEO Antonio.
TACCHI Carlo.
BIAGGIOTTI Aldo.
BRUNELLI Ennio.
GHERARDINI Armando.
CHIOLERO Lorenzo Mario
VOLPE Pietro.
CANTARONE Attilio.
DE VIRGYLIS Giovanni.

CIRIBONO Edoardo.
GUARNERA Guglielmo.
CARMINA Edoardo.
CAPPELLINI Giovanni.
ZAPPASODI Remo.
SAVIOZ Giuseppe.
CHIRICO Francesco.
AQUENZA Basilio.
DE STEFANO Francesco.
CERA Gino.
PAGLIANTI Vasco.
PERRON Andrea.
GENTA Giovanni Battista.
MUZZIOLI Angelo.
MICHIOTTI Guglielmo.
PECORINI Narciso.
BARTOLINI Domenico.
LUMBROSO Giacobbe Umberto.
SINONI Ettore.
BRINDESI Ferdinando.
GUERRI Pietro.
MELONI Arrigo.
SPANO' Giuseppe.
CIOCCANINI Zeffiro.
CUOCO Alfredo.
MARINO Giovanni.
BEZZI Leopoldo.
ASSANTI Antonio.
DE MARI Gustavo.
TORTOSA Nicola.
BERTOLA Roberto.
OLIVA Martino.
GRECO Raffaele.
CALASCIBETTA Edoardo.
FABIANO Francesco.
ZANOLI Gaetano.
SOMALVICO Raul.
MORENO Martino.
DADDI Ferdinando.
LEVIS Simone.
VALLE Ettore.
CONSOLINI Pompeo.
MANDELLI Eugenio.
FORNITI Arnaldo.
ANDREOZZI Michele.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, coi decreti del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

CORRAU Filippo, 29 campagna.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

FERRARI Paolo, 2 fortezza.
NICOLINI Federico, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

FROLI Aldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

BACCINI Italo, 2 [illegible].

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

GALASSI Guido, 20 campagna (T).
GRIMALDI Arturo, 12 id.
LEO Silvestro, 35 campagna.
NARDINI Felice, 4 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

POMPEI Ernesto, 1 montagna.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

ALESSANDRI Casimiro, 5 fortezza.
BARBANO Felice, 31 campagna.
BELLONZI Fides, 5 fortezza.
BOREA REGOLI Giorgio, 10 id.
CASTELLETTI Aldo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
CORDERO Giorgio, 18 id.
DI VEROLI Manlio, 5 fortezza.
DI VITA Gaspare, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
FOA' Augusto, 1 fortezza.
GAMBINO Francesco, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
GARDANI Arturo, 6 fortezza.
GIORDANO Gino, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
GIUFFRÈ Antonio, reggimento artiglieria a cavallo Monza (2ª id. id.).
GIUFFRÈ Vincenzo, 3 campagna (3ª id. id.).
LONARDO Filippo, 3 fortezza.
MAGGIO Giuseppe, 10 id.
MARINELLI Antonio, 3 montagna.
NOCENTINI Mario, 16 campagna,
PINI Giuseppe, 1 montagna.
PINZA Ezio, 10 fortezza.
RAMBALDINI Fausto, reggimento artiglieria campagna Verona (8).

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1916:

FASELLA Enrico, 19 campagna.

ZAVATTARO Renato, capitano artiglieria 13 campagna. — Comandato reparto controaerei del controcitato reggimento.
PELIZZARI Giovanni Battista, tenente id. 16 campagna (T), distretto Brescia (indisponibile). — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili.
DAL ZIO, Giovanni, id. id. 20 id. (comandato battaglione scuole aviatori). — Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato in zona di guerra.
CASCIANI Antonio, sottotenente id. 30 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri) in servizio 2 fortezza. — Trasferito 3 fortezza.
PAGLIETTINI Luigi, id. id. 2 fortezza — Comandato a disposizione Ministero marina

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

ANTONIOTTI Giuseppe, 2 genio.
MASCAGNI Edoardo, battaglione aviatori.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

SANDRONE Giuseppe, 2 genio.
ZADRA Domenico, 2 id.
ROS Alessandro, 1 id.
RENDI Renzo, 2 genio.
GIORCELLI Eligio, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 25 giugno 1917:

SAINT AMOUR DE CHANAZ Giovanni, 1 genio. | REBECH Pino, 1 genio.
POLLANO Vincenzo, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

BERTINOTTI Giovanni, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

COLAMATI Raffaele, 5 genio. | TRAVETTI Giovanni, 2 genio.
BONAFEDE Vincenzo, 1 id. | ZORZI Arrigo, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 10 settembre 1917:

GARBELLI Virgilio, 4 genio. | DONATI Renato, corpo aeronautico.

D'HENRY Cesare, tenente 1 genio, distretto Catania. | Trasferito 3 genio.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 24 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

BRUNETTI Enzo, distretto Ravenna. | Direzione sanità Bologna.
SANTI Giulio, id. Brescia. | Id. Milano.
FERRARI Pasquale, id. Castrovillari. | Id. Napoli.
CAMMISA Salvatore, id. Catania. | Id. Palermo.
PINASCO Giuseppe Americo, id. Massa. | Id. Firenze.

BERTAZZONI Carlo, sottotenente farmacista, distretto Modena (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.

Determinazione ministeriale 15 gennaio 1918.

FORTE Francesco, allievo ufficiale, scuola militare Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Napoli ed assegnato per mobilitazione al deposito Napoli sud (31 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale FOGLIATI Giovanni.

DELL'ANGELO Vittorio, allievo ufficiale, scuola militare Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 10 settembre 1917, distretto di residenza Novara ed assegnato per mobilitazione al deposito Novara (23 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 26 gennaio 1918.

VELO Giovanni, allievo ufficiale, scuola militare Caserta. — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 15 settembre 1917, distretto di residenza Parma ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma Padova P (57 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale MIANI Aldo.

CORVINI Dario, aspirante ufficiale fanteria, deposito Ravenna. — Revocata e considerata come non avvenuta la contenuta ad aspirante ufficiale, effettuatasi per duplicato, con determinazione ministeriale 3 dicembre 1917.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i cognomi come a fianco di ciascuno è indicato:

STEFANIN Silvio, sottotenente (Padova), distretto Padova (decreto luogotenenziale 8 luglio 1915).	STEVANIN Silvio.
MUSTACCHI Ermete, id. (Bologna), id. Bologna (id. id. 22 giugno 1916).	MASTACCHI Ermete.
GNERRUCCI Pietro, id. (Arezzo), id. Arezzo (id. id. 20 aprile 1917.)	GNERUCCI Pietro.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

PIGHETTI Lodovico, sottotenente, distretto Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 settembre 1917, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma di carabinieri reali del sopra citato ufficiale.

RADAELLI Francesco, tenente in spedalità, distretto Milano. — Rettificato il cognome come appresso: REDAELLI Francesco.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari, ascritti alla milizia territoriale, assegnati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa.

Pur rimanendo nella loro attuale destinazione, essi s'intendono assegnati, per mobilitazione, al distretto per ognuno a fianco indicato:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

TORTOLANI Oreste.	Roma	Pesaro.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

GABELLA Pietro.	Vercelli	Torino.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

VENTURINI Fidenaio.	Verona	Verona.
POLO Andrea.	Treviso	Treviso.
MORIANO Guido.	Livorno	Livorno
FERRAZZIN Alberto.	Milano	Milano.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917

Con anzianità 15 *luglio* 1917

GALIZZI Michele.	Roma	Roma.
PELIZZA Antonio.	Pavia	Milano.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BALBONI Arnolfo.	Spoleto	Spoleto.
BORRIONE Pietro.	Vercelli	Novara.
CECCARELLI Emilio.	Firenze	Firenze.
GANGEMI Vincenzo.	Messina	Messina.
GILDI Rodolfo.	Taranto	Taranto.
GALLICO Renato.	Firenze	Firenze.
MANCINETTI Ermenegildo.	Orvieto	Orvieto.
ELGORNI Gaetano.	Mantova	Mantova.
SORDELLI Mario.	Como	Milano.
SANTINELLI Ugo.	Ancona	Salerno.

MONSIGNANI Giuseppe. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente alla milizia territoriale, arma di fanteria, del sopracitato militare.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 28 gennaio 1918:

AMONI Manlio, distretto Roma.	Direzione commissariato Firenze.
PEZZALI Arcinio, id. Bologna.	Id. Firenze.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 28 gennaio 1918:

ROSSI Ettore, distretto Bergamo.	Direzione commissariato Milano.
LICATA Paolo, id. Girgenti.	Id. Firenze.

Decreto ministeriale 10 gennaio 1917.

FUZZI Giacomo Alfonso, sottotenente carabinieri reali, (distretto Modena), legione Bologna.	Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 19 novembre 1915, al 31 gennaio 1916.
	Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 21 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 12 gennaio 1918.

NORI Felice, tenente fanteria milizia territoriale. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MESCHIA Francesco, sottotenente fanteria milizia territoriale.	Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.
PIGHINI Alessandro, id. id. id.	

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1918.

DELLA VALLE Edoardo, capitano (Roma), distretto Orvieto.	Destinato deposito fanteria Mantova — Dal 27 novembre 1917.
RICCI Giovanni, id. (Ascoli Piceno), deposito fanteria Benevento.	Trasferito 92 fanteria. — Dal 28 id.
DONGU Gian Domenico, id. (Sassari), id. id. Benevento.	Id. 92 id. — Dal 28 id.

CASADEI Riccardo, capitano (Sicilia), deposito fanteria Napoli sud.	Trasferito 92 fanteria — Dal 28 novembr 1917.
PERI Giovanni, id. (Roma), distretto Roma.	Destinato 92 id. — Dal 28 id.
STOCCHI Igino, id. (Roma), id. Roma.	Id. 38 id. — Dall'8 dicembre 1917.
BALDO Luigi, (id (Padova), id. Treviso.	Id. 91 id.
CARRARA Giorgio, tenente (Treviso), id. Treviso.	Id. deposito fanteria Napoli nord — Dal 1° dicembre 1917.
CANTONE Carlo, id. (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. Genova G. — Dal 30 novembre 1917.
BABINI Domenico, id. (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. Lecce — Dal 22 id.
FIORITTO Alfredo, id. (Campobasso), id. Campobasso.	Id. 92 fanteria — Dal 28 novembre 1917.
CAPRIO Achille, id. (Avellino), deposito fanteria Benevento	Trasferito 92 id. — Dal 28 id.
FIERRO Nicola, id. (Campagna), id. id. Benevento.	Id. 92 id. — Dal 28 id.
BARBABELLA Alfredo, id. (Roma), distretto Aquila.	Destinato reparto mitragliatrici mod. 1907 Fiat. — Dal 20 dicembre 1917.
MONSIU' Armando, sottotenente (Mantova), id. Ancona.	Id. id. id. — Dal 20 id.
VENTO Andrea, id. (Messina), id. Messina.	Id. id. id. — Dal 20 id.
PANNI Alfonso, id. (Potenza), id. Potenza.	Id. id. id. — Dal 20 id.
DE FELICE Antonio, id. (Napoli), 64 fanteria.	Trasferito 70 fanteria — Dal 17 novembre 1917.
GASPARRI Gaetano, id. (Ancona), distretto Ancona	Destinato 70 id. — Dal 16 dicembre 1917.
MASSA Pasquale, id. (Massa), id. Massa.	Id. 92 id. — Dal 28 novembre 1917.
SIMEONI Enrico, id. (Verona), id. Verona.	Id. 92 id. — Dal 28 id.
AMOROSO Saverio, id. (Barletta), id. Barletta	Id. 1 granatieri — Dal 5 dicembre 1917.
SARZANA Spartaco, id. (Parma), id. Parma.	Id. 1 id. — Dall' 8 id.
MAGNI Guido, id. (Lecco), deposito 34 fanteria	Trasferito deposito fanteria Cosenza.
SAFFIRIO Giovanni Battista, id. (Torino), id. 34 id.	Id. id. id. Cosenza.
DAGLIO Clemente, id. (Voghera), id. 34 id.	Id. id. id. Cosenza.
CERRUTI Stefano, id. (Torino), id. 34 id.	Id. id. id. Cosenza.
LUSETTI Enea, id. (Reggio Emilia), deposito mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. Ozieri S.
CALANCHI Umberto, id. (Bologna), distretto Bologna.	Destinato id. id. Lecce — Dal 20 novembre 1917.
FAGIOLI id. Riccardo, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. Lecce — Dal 20 id.

RICCHI MAMI Guido, sottotenente fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cesserà di appartenere al sopraindicato corpo, il 7 febbraio 1918.

CANGIALOSI Giuseppe, sottotenente fanteria (Venezia). distretto Vicenza.	**Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Trapani.**
APOLLONIO Federico, capitano artiglieria 8 fortezza, distretto Verona.	Trasferito 14 campagna.
MOLTENI Ferruccio, tenente id. 7 id., id. Milano.	Id. 27 id.
JENNA Ruggero, id. id. 9 id., id. Verona, in servizio 7 fortezza.	Id. 3 fortezza.
ORECCHIA Domenico Giuseppe, id. id. 7 id., id. Alessandria.	Id. 11 campagna.
GIANTURCO Francesco, sottotenente id. 1 id., id. Napoli.	Id. 24 id.
MAGNATI Raffaele, id. id., riassunto in servizio per la durata della guerra, 24 campagna, distretto Benevento, in servizio 1 campagna.	Id. 12 id.
SERRA Antonio, id. id. 2 fortezza, id. Cagliari.	Comandato a disposizione Ministero marina.
BELLANTI Giuseppe, id. id. 4 id., id. Palermo.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del controcitato distretto, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

RUSSO Giuseppe, tenente 1 genio, distretto Gaeta. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, passando effettivo al sopra notato distretto.

MAZZUCCHELLI Baldassarre, sottotenente 2 id., id. Vercelli. — Comandato Ministero marina.

MARCI Ercole, sottotenente farmacista, id. Pavia (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.

STUCCHI Angelo, sottotenente farmacista, distretto Milano.
VESCE Giuseppe, id. id., id. Avellino.

} Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di cavalleria, confermati tali con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, s'intendono appartenere per mobilitazione ai distretti per ciascuno indicati:

CANTANI Umberto, cavalleggeri di Lodi.	Distretto Napoli.
DURIO Cesare, id. di Catania.	Id. Verona.
FILANGERI Riccardo, id. di Piacenza.	Id. Caserta.
GRASSELLI Leopoldo, lancieri di Montebello.	Id. Parma.
GRITTI Pietro, cavalleggeri di Saluzzo.	Id. Milano.
NISSIM Giacomo, id. di Treviso.	Id. Firenze.
RAMPAZZO Enrico, reggimento Nizza cavalleria.	Id. Savigliano.
ROSA Arnaldo, id. Savoia cavalleria.	Id. Milano.
STRINASACCHI Felice, lancieri di Mantova.	Id. Bologna.
VERCESI Carlo, cavalleggeri Guide.	Id. Voghera.
ZAMBOTTO Oscar, id. di Aquila.	Id. Brescia.
ZENONI Giovanni Battista, lancieri di Vercelli	Id. Vercelli.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 11 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e con la destinazione per ciascuno indicate:

TIBY cav. Francesco, colonnello.	Dal 16 novembre 1917 — Comando corpo armata Palermo.
CAVAGNIU Giovanni, tenente colonnello.	Dal 15 dicembre 1917 —
RICCIARDI Michele, maggiore.	Dal 22 id. —
PUOTI Vincenzo, id.	Dall'8 giugno 1917 —

UFFICIALI DI RISERVA.

R. decreto 26 dicembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

LAMBERTI NOB. DI COLLE cav. Mario, tenente generale. | **Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.**

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

GARAVAGLIA cav. Manfredo, tenente colonnello fanteria, distretto Roma. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato per mobilitazione, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

ACCATTINO cav. Francesco, colonnello commissario in servizio temporaneo. — Promosso maggiore generale commissario, con anzianità 30 dicembre 1917 e ricollocato in congedo.

MARIOTTI cav. Temistocle, colonnello di fanteria non più inscritto nei ruoli, richiamato in servizio ed inscritto, per la durata della guerra, nei ruoli della riserva. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, continuando in servizio.

ENEDDO cav. Odoardo, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo senza inserizione nella riserva. — Inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare da 9 febbraio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado CAPPABIANCA Francesco.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

AMORETTI cav. Achille, colonnello personale permanente distretti, distretto Torino. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

SOLLINI Francesco, maggiore medico di riserva, id. Roma. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1917.

LAGANA cav. Giacomo, maggiore generale, chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo dal 3 gennaio 1918.

DEL RE cav. Antonio, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

Decreto ministeriale 6 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria nella riserva, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

GIACONIA Enrico, colonnello, distretto Palermo.	Dal 29 dicembre 1917, comando corpo armata Palermo, per tempo indeterminato.
SELLA Federico, tenente, id. Novara.	Dal 3 maggio 1915, al 10 novembre 1915, deposito reggimento cavalleggeri Guide — Dal 9 dicembre 1917, per tempo indeterminato, presso stesso deposito.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

ATTANASIO cav. Giov. Battista, colonnello genio, distretto Cassale. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, deposito 2 genio, dal 15 aprile 1915, mentre ancora rivestiva il grado di colonnello.

ZAFFUTO cav. Gerlando, tenente colonnello veterinario. — Id. come richiamato temporaneamente in servizio dal 6 ottobre 1917, corpo armata Roma.

Decreto ministeriale 16 gennaio 1918.

CHIODELLI cav. Pio, maggiore generale, chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo dal 13 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 13 gennaio 1917.

Ai capitani d'amministrazione con anzianità a tutto il 3 aprile 1913, è conferita la qualifica di primo capitano a senso dell'art. 5 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 359. Se richiamati in servizio spetteranno loro le indennità e le altre concessioni previste dell'art. 3 del R. decreto succitato.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

MAUFE' Amedeo, maresciallo alpini.	MARIANI Italo, sergente maggiore artiglieria.
TICOZZELLI Antonio, id. cavalleria.	D'AMARIO Alberto, id. id. id.
LIPPI Luigi, sergente maggiore fanteria.	TUROLA Iacopo, sergente fanteria.
MARTIN Antonio, id. id. id.	LAGANA' Letterio, id. id.
JERNIERO Girolamo, id. id. id.	SCHIAVON Pasquale, id. id.
VISMARA Eugenio, id. id. id.	MASAZZA Pierino, id. id.
DUZI Raniero, id. id. bersaglieri.	SALTARONE Lorenzo, id. id.
CILENTO Guglielmo, id. id. id.	CURTO Vincenzo, id. id.
BORGHI Ferdinando, id. id. alpini.	MINGO Cesare, id. id.

VIGNOLA Giuseppe, sergente fanteria.
YOZZOLI Pompeo, id. id.
LENZI Luigi, id. id.
FERRARI Angelo, id. id.
POGGI Vincenzo, id. id.

TALAMONA Mario, sergente fanteria.
CANNA Giuseppe, id. id.
BROGGI Luigi, id. bersaglieri.
CARIODALATRI Costantino, id. id.
GIANNELLI Salvatore, caporale fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BENASSAI Dino, fanteria.

CARLOTTI Giovanni, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CASTELLANI Tullio, bersaglieri.
BAUDINELLI Enrico, id.

REDOLFI Angelo, alpini.
ROMAN Giovanni Battista, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

MARCHISIO Giuseppe, fanteria.
MOTTA Paolo, id.
RUFFERT Luigi, id.
FERRO Ermenegildo, bersaglieri.

PIAZZA Dionigio, alpini.
ROIA Silvio, id.
CIMENTI Pietro, artiglieria.
SVAMPA Angelo, sanità.

Carabiniere reale promosso vice brigadiere:

CODRUPI Francesco.

Caporali promossi sergenti:

VIOLI Alfredo, fanteria.
PARISE Antonio, id.

PETRELLI Giuseppe, fanteria

Caporali promossi caporali maggiori:

FEROLA Salvatore, fanteria

Soldati promossi caporali:

VENTURINI Anacleto, fanteria.
PENSA Eugenio, id.
MAGHETTI Riccardo, id.
MAGNI Angelo, id.
BUDELLI Luigi, id.
POZZI Francesco, id.
GROTTI Enrico, id.
BIZZARRI Sebastiano, id.

MARTORANO Pietro, fanteria.
CAVEZZANO Olimpio, id.
ASTORINO Angelo, id.
MAGRINI Erminio, id.
CORTOPASSI Giuseppe, id.
GALLETTO Giovanni, id.
CARDINALI Augusto, bersaglieri.
PACI Fabio, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'8 gennaio 1918:

COLANTUONO Giovanni, tenente colonnello fanteria
PUCHETTI Guido, capitano id.
POGGIO Annibale, id. id.
BERTOLUCCI Giorgio, id. bersaglieri.

AMICARELLI Vincenzo, tenente complemento fanteria.
RICCHI MAMI Guido, sottotenente milizia territoriale id.

SIGLIUZZO Anteo, tenente veterinario reggimento Genova cavalleria.	Partito per la Libia, l'8 novembre 1917.
PISAPIA Guido, tenente Nizza cavalleria.	Id. id., il 13 dicembre 1917
PALANZA Vittorio, tenente complemento, 6 genio, distretto Napoli.	Id. id., il 1° gennaio 1918.
MAUSO Achille, id. reggimento lancieri di Milano.	Id. id., il 1° id.

DEFUNTI.

GIACOPINI Alfonso, sottotenente complemento artiglieria 29 campagna.	Morto a Pescantina (Verona), il 5 settembre 1917
AMODEI cav. Arturo, maggiore contabile non più iscritto nei ruoli, distretto Macerata.	Id. a Macerata, il 10 novembre 1917.
D'ALONZO Giuseppe, sottotenente farmacista complemento, distretto Bari.	Id. a Santeramo in Colle (Bari), il 7 dicembre 1917.
DORE Antonio, capitano deposito 81 fanteria.	Id. a Roma, il 12 id.
FUSCO Erasmo, capitano sussistenza, direzione commissariato Roma.	Id. a Roma, il 14 id.
BALDRATI Arturo, capitano cavalleria milizia territoriale, distretto Ravenna.	Id. ad Imola (Bologna), il 30 id.
OVAZZA cav. Cesare, maggiore generale riserva, id. Padova.	Id. a Borgio (Genova), il 6 gennaio 1918.
DELMASTRO cav. Cesare, tenente generale, in posizione di servizio ausiliario, richiamato in servizio temporaneo.	Id. a Genova, il 14 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 108ª, anno 1916; pag. 6772. — ROVELLI Salvatore *invece di:* distretto Milano, *leggasi:* **distretto Monza.**

Id. 1ª, id. 1917, » 62. — IOACCHINI Giovanni, *leggasi:* IOVACCHINI Giovanni.

Id. 1ª, id. 1917, » 67. — ORRI Ferdinando, *leggasi:* SORRI Ferdinando.

Id. 71ª, id. 1917, » 5932. — AGUS Carlo, *invece di:* tenente, *leggasi:* capitano.

Id. 71ª, id. 1917, » 5960. — LAURENTI Silvio, *leggasi:* LAURENTI Livio.

Id. 77ª, id. 1917, » 6424. — VIGNA Francesco, LOTTI Mario, *leggasi:* con anzianità 4 ottobre 1917.

Id. 82ª, id. 1917, » 6795. — BONSANTI Michele, *invece di:* deposito Milano, distretto Milano est, *leggasi:* distretto Milano, deposito Milano est.
GENOVA Arturo, *invece di:* deposito Caserta, distretto Nocera, *leggasi:* distretto Caserta, deposito Nocera.

Id. 82ª, id. 1917, » 6822. — CAMPANA Enterpio, richiamato in congedo dal 3 marzo 1917, *leggasi:* CAMPANA Enterpio, ricollocato in congedo dal 3 marzo 1916.

Id. 83ª, id. 1917, » 7217. — Dopo TRINGALI Giuseppe, *aggiungasi:* DE BATTISTI Luigi. 2 genio.

Id. 89ª, id. 1917, » 7365. — BALLARIO Antonio. — **Si consideri di complemento anzichè di milizia territoriale.**

Id. 90ª, id. 1917, » 7399. — UGOLINI Luigi, *invece di:* id. id. Bologna, id. Roma Pad. R., *leggasi:* id. id. Firenze, id. Cremona.

Id. 90ª, id. 1917, » 7416 — CREMASCO Guido, *invece di:* 5 fortezza, *leggasi:* 5 campagna.

Dispensa 90ª, anno 1917, pag. 7418. — RANIERI Luigi, *leggasi:* RAINERI Luigi.

Id. 90ª, id. 1917, » 7440. — BRIGHETTI Ildebrando, *invece di:* deposito bersaglieri Asti, *leggasi:* deposito bersaglieri Torino.

Id. 90ª, id. 1917, » 7450. — PALLOTTA Luigi, *invece di:* deposito Macerata, *leggasi:* deposito Livorno.

Id. 90ª, id. 1917, » 7459. — PUCHETTI Alberto, *invece di:* deposito Macerata, *leggasi:* deposito Palermo P.

Id. 90ª, id. 1917, » 7538. — ALLEGRETTI Mario, *invece di:* 3 montagna, distretto Sassari, *leggasi:* 3 fortezza, distretto Lucca.

Id. 92ª, id. 1917, » 7555. — GLAREY Luigi, *invece di:* distretto Napoli, ecc., *leggasi:* distretto Ivrea, ecc.

Id. 92ª, id. 1917, » 7566. — BORZINI Federico: *invece di:* distretto Mondovì, 2 alpini. Destinato 2 alpini, *leggasi:* distretto Mondovì, 1 alpini. Destinato 1 alpini.

Id. 92ª, id. 1917, » 7567. — JULVIO cav. Enrico, *leggasi:* FULVIO cav. Enrico.

Id. 92ª, id. 1917, » 7568. — LOVECCHIO Vito, *invece di:* id. id. fanteria Frosinone, *leggasi:* id. id. fanteria Roma sud ovest.

Id. 92ª, id. 1917, » 7601. — FERRAUTO Francesco, *leggasi:* FERRANTO Francesco.

Id. 92ª, id. 1917, » 7615. — COSTELLINI Bortolo. — Revocata la conferma della nomina ad aspirante nell'arma di cavalleria, che lo riguarda.

Id. 92ª, id. 1917, » 7634. — CASIMO Antonio, *leggasi:* CASIMO Antonino.

Id. 93ª, id. 1917, » 7658. — CASIERI cav. Arturo, *invece di:* 48 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Catanzaro.

Id. 93ª, id. 1917, » 7658. — D'ANTONI Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 93ª, id. 1917, » 7670. — CIVITA Carlo, *invece di:* distretto Napoli, *leggasi:* distretto Milano

Id. 1ª, id. 1918, » 4. — RIZZA Umberto, *invece di:* 12 fanteria, *leggasi:* 27 fanteria.

Id. 1ª, id. 1918, » 5. — CORTESE cav. Alberto, *invece di:* 63 fanteria: *leggasi:* 31 fanteria.

Id. 1ª, id. 1918, » 7. — BUZIO cav. Carlo, *invece di:* 48 fanteria, *leggasi:* 52 fanteria. DELLA CROCE Andrea, *invece di:* capitano, *leggasi:* maggiore. PUGINI cav. Adolfo, *leggasi:* PUGNI cav. Adolfo.

Id. 1ª id. 1918, » 9. — BRUGNOLI cav. Pio, *invece di:* 1 fanteria, *leggasi:* 1 granatieri.

Id. 1ª, id. 1918, » 13. — BRUGNOLI cav. Pio, *invece di:* 1 fanteria, *leggasi:* 1 granatieri

Id. 1ª, id. 1918, » 13. — CRIPPA Cav. Giuseppe, *invece di:* con anzianità 19 settembre 1915, *leggasi:* con anzianità 18 settembre 1915.

Id. 1ª, id. 1918, » 15. — CAVALIERI Luigi, *invece di:* avrebbe seguito, ecc., BOAGGIONE Giuseppe, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc. BRAGGIONE Giuseppe.

Id. 1ª, id. 1918, » 61. — *Invece di:* id. id. id. FI, *leggasi:* id. id. id. FERRO Nicola.

Id. 1ª, id. 1918, » 64. — ANASTASIO Antonio, *leggasi:* ANASTASIA Antonio.

Id. 1ª, id. 1918, » 66. — *Invece di:* Con anzianità 6 settembre 1917 *leggasi:* Con anzianità 16 settembre 1917.

Id. 1ª, id. 1918, » 67. — CE NIGLIANO Salvatore, *leggasi:* CERNIGLIARO Salvatore.

Id. 1ª, id. 1918, » 68. — AIMONE Pasquale, *leggasi:* ARMONE Pasquale.

Id. 1ª, id. 1918, » 68. — LO MANTO Ferdinando, *invece di:* Con anzianità 18 dicembre 1917, *leggasi:* Con anzianità 30 dicembre 1917 (data del decreto).

Id. 1ª, id. 1918, » 90. — *Invece di:* Decreto luogotenenziale 27 dicembre 1917, *leggasi:* Decreto ministeriale 27 dicembre 1917.

Id. 1ª, id. 1918, » 95. — D'ANTONI Giovanni. — Si consideri come non avvenuto il rimpatrio definitivo dalla colonia Eritrea.

Id. 4ª, id. 1918, » 295. — CALLERI cav. Gaetano, *leggasi:* CALLERI cav. Gaetano.

Id. 4ª, id. 1918, » 295. — PAPI cav. Giacomo, *invece di:* comandato, *leggasi:* comandante.

Id. 4ª, id. 1918, » 295. — PICCONE conte Enrico. CHIZZOLI Antonio. ACCILI Antonio. — Alle variazioni che li riguardano, *invece di:* il già tenente, *leggasi:* il capitano.

Id. 4ª, id. 1918, » 299. — GUIDIBONO cav. Giovanni Pietro, *leggasi:* GUIDOBONO cav. Giovanni Pietro.

Dispensa 4ª,	anno 1918,	pag. 301,		MERANGHINI dott. Umberto, *invece di:* trasferito tribunale militare territoriale Spezia, *leggasi:* trasferito tribunale militare territoriale Piacenza (Spezia).
			•	STRADELLA dott. Cesare, *invece di:* segretario di 2ª classe, *leggasi:* sostituto segretario di 2ª classe.
Id.	4ª, id.	1918,	» 302,	— BORGATTI cav. Mariano, *aggiungasi:* maggiore generale, ed *invece di:* Determinazione ministeriale 30 giugno 1917, *leggasi:* Determinazione ministeriale 30 dicembre 1917.
Id.	4ª, id.	1918,	» 315,	— JORIO Cesare, *invece di:* direzione sanità Roma, *leggasi:* direzione sanità Firenze.
Id.	4ª, id.	1918,	» 336,	— LANDANI Giuseppe, *leggasi:* LAUDANI Giuseppe.
Id.	4ª, id.	1918,	» 338,	— BOSSU' Cesare, *leggasi:* BONI Cesare.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,70**

(2863) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª — 1918 — 18 gennaio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse da S. M. il Re di moto proprio Sovrano

in considerazione di particolari benemerenze acquistate durante la guerra 1915-916-917.

Regio decreto 15 gennaio 1918

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ufficiale.

FIORY comm. dott. Alfredo, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe, Ministero guerra.
EULA comm. dott. Umberto, id. id. di 1ª id., id. id.
RESTALDI comm. Attilio, id. id. di 2ª id., id. id.
PETRUCCI cav. Luigi, id. id. di 2ª id., id. id.
PORPORATI cav. dott. Ernesto, capo sezione amministrativo di 1ª classe, Ministero guerra.
GATTO nobile Antonino, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale).

Cavaliere.

PICCA cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 2ª classe, Ministero guerra.
NERBINI cav. Ugo, id. id. di 2ª id., id. id.
VIALE cav. Giovanni, id. id. di 2ª id., id. id.
SARTORELLI cav. Guido, id. id. di 2ª id., id. id.
POCATERRA cav. dott. Francesco, id. id. di 2ª id., id. id.
MACULANI cav. dott. Alberto, id. id. di 2ª id., id. id.
DEL GIUDICE cav. Roberto, id. id. di 2ª id., id. id.
BARUFFI cav. dott. Pericle, primo segretario di 1ª id., id. id.
USSANI cav. dott. Raffaele, id. id. di 1ª id., id. id.
LAPPONI cav. dott. Lapo, id. id. di 1ª id., id. id.
MININNI cav. dott. Giuseppe, id. id. di 1ª id., id. id.
BENEDETTINI cav. dott. Carlo, id. id. di 1ª id., id. id.
AGNINO cav. Antonio, avvocato militare di 3ª id. (tenente colonnello).
DESSY cav. Francesco, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello).
D'ALOIA cav. avv. Nicola, segretario di 2ª classe nei tribunali militari (maggiore).
FERRARI cav. Claudio, farmacista capo militare di 1ª classe.
ORTIS cav. Luigi, ragioniere geometra capo di 2ª id.
BELLANTI cav. Arcangelo, primo ragioniere geometra di 1ª id.
MAGGIONI cav. Silvio, id. id. id. di 1ª id.
CAVAZZINI cav. Armando, id. id. id. di 1ª id.
PAGGIARINO cav. Gaetano, ragioniere capo artiglieria di 1ª id.
PAGANI cav. Domenico, primo ragioniere artiglieria di 1ª id.
VIRIGLIO cav. Stefano, primo capotecnico artiglieria e genio di 2ª id.

Nell'Ordine della Corona d'Italia

Commendatore.

BUSI cav. Galeazzo, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe, Ministero guerra.

SICHER cav. Luigi, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale).

Ufficiale

MARTINELLI cav. dott. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 1ª classe, Ministero guerra.
PANTOSTI cav. dott. Alfredo, id. id. di 1ª id., id. id.
PETRI cav. Virgilio, id. id. di 2ª id., id. id.
RAYBAUDI MASSIGLIA cav. dott. Luigi, id. id. di 2ª id., id. id.
GIORDANO cav. dott. Giovanni, capo sezione amministrativo di 2ª classe, Ministero guerra.
CARDINALI cav. dott. Pericle, id. id. di 2ª id., id. id.
SILVESTRI cav. Giuseppe, avvocato militare di 3ª id. (tenente colonnello).

Cavaliere

PIGNATTI MORANO dott. Geminiano, sostituto segretario nei tribunali militari di 1ª id.
CANEPARO Ettore, primo ragioniere geometra di 1ª id.
DAFFINI Giovanni Battista, id. id. di 1ª id.
LEONELLI Enrico, id. id. di 2ª id.
PERSICINI Angelo, id. id. di 2ª id.
LAZZERI Armando, id. id. di 2ª id.
BALBI Ettore, id. id. di 2ª id.
ORNATI Carlo, ragioniere geometra principale.
BUZZI Augusto, primo ragioniere artiglieria di 1ª classe.
BUCCARINI-CRESCENZI PATRIZIO DI SIENA Lorenzo, primo ragioniere artiglieria di 1ª classe.
GHIARDI Edoardo, cappellano militare.
PRATI Luigi, id. id.
SOMALE Michele, id. id.
TODESCHINI Pier Luigi, id. id.
STISSI Vincenzo, id. id.
MARCIANO Gaetano, id. id.
ERCOLANI Ezio, id. id.
GARBIZZA Marco, id. id.
ALBUZZI Luigi, id. id.

ONORIFICENZE.

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Grand' Ufficiale.

AMEGLIO cav. Giovanni, tenente generale.

Commendatore

PECORI GIRALDI NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE COSTE Guglielmo, tenente generale.

SCRIVANTE cav. Giovanni, tenente generale.

Ufficiale

MARIENI cav. Giovanni Battista, tenente generale.
CASELLA cav. Alfredo, id. id. (ruolo tecnico artiglieria).
SAILER cav. Emilio, id. id.
CAROELLI cav. Alessandro, maggiore generale.
FERRARI cav. Giuseppe Ottavio, id. id.
ALLIANA cav. Ernesto, maggior generale.
BARONIS cav. Luigi, id. id.
ROSSI cav. Vittorio, id. id.
ARRIGHI cav. Giovanni, id. id.
GRAZIANI cav. Andrea, id. id.

Cavaliere.

FERRERI cav. Enrico, colonnello fanteria.
TARUFFI cav. Francesco, id. id.
RIVIERA cav. Lazzaro, id. artiglieria.
ROGGERO cav. Carlo, id. fanteria.
EMANUELE cav. Attilio, id. id.
GIAMBROCONO cav. Alfonsino, id. genio.
RUGGIERO cav. Raffaele, id. artiglieria.
PERUSSIA cav. Filippo, id. fanteria.
LIOTTA cav. Ignazio, id. id.
BOLLATI cav. Francesco, id. id.
ROTELLI cav. Cesare, id. id.
MANARA cav. Carlo, id. id.
MANZONI cav. Carlo, id.
SCAVONE cav. Benedetto, id. id.
PRATIS cav. Serafino, id. id.
PALMISANI cav. Francesco, id. id.
NICOSIA cav. Vito, id. id.
AVANZINI cav. Romolo, id. id.
PETRINI cav. Bartolomeo, id. id.
RACCAGLINI cav. Alfredo, colonnello genio.
MORISANI cav. Rodolfo, id. id.
IPPOLITO cav. Antonio, id. id.
GOZZI cav. Emilio, id. id.
COCCO cav. Salvatore, maggiore generale posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
MORO cav. Luigi, colonnello veterinario posizione ausiliaria, id. id. id.
DE BOURNE cav. Ernesto, id. fanteria, id. id., id. id. id.
PERASSI cav. Giovanni, id. personale permanente distretti, id. id., id. id. id.
BOZZI cav. Felice, colonnello medico, id. id., id. id. id.
LEVI cav. Ortenzio, id. fanteria, id. id., id. id. id.
GIGLIOTTI cav. Carlo, id. id., id. id., id. id. id.
MARCHISIO cav. Pierangelo, id. id., id. id., id. id. id.
TESTA cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. id. id.
STROPPA cav. Giuseppe, id. id., id. id., id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze

Commendatore

PAGANI cav. Carlo, maggiore generale commissario riserva richiamato in servizio temporaneo.

Ufficiale

CERESA comm. Annibale, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe Ministero guerra.
CIVALLERO comm. dott. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 1ª id. id. id.
CETTA comm. avv. Emilio, capo sezione amministrativo di 1ª classe Ministero guerra.

Cavaliere.

MASSIMO cav. Costanzo, tenente colonnello fanteria.
PIACENTINI-BURLINI cav. Vincenzo, id. id. cavalleria.
SCALESE cav. Giorgio, tenente colonnello medico.
GENTILUCCI cav. Umberto, tenente colonnello commissario.
DE VITTORI cav. Achille, maestro direttore di banda 21 fanteria.
PANUNZI cav. Alfredo, capo sezione amministrativo di 2ª classe Ministero guerra.
ROCCA cav. Enrico, colonnello fanteria posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
MASONI cav. Michele, id. id., id. id. id.
PONTIL cav. Bernardino, tenente colonnello fanteria id. id., id. id. id.
VERNA cav. Luigi, colonnello artiglieria posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
MARCELLI cav. Francesco, tenente colonnello genio id. id., id. id. id.
PANGRAZIO cav. Ludovico, tenente colonnello di amministrazione id. id., id. id. id.
BOCCASSO cav. Giovanni Battista, maggiore medico assimilato.
BIOGGI cav. Carlo, capitano artiglieria milizia territoriale.
SIGRAV ASINARI DEI MARCHESI DI SAN MARZANO CONTE Alessandro, tenente colonnello cavalleria riserva richiamato in servizio temporaneo.
MAGISTRATI cav. Pietro, id. id. id., id. id. id.

MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

ONORIFICENZE

Concesse nella ricorrenza della festa di Capo d'anno 1918.

Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

In considerazione di speciali benemerenze

Ufficiale

ALINEI Edoardo, colonnello d'artiglieria comandato Ministero armi e munizioni.
GARGANO Angelo, id. del genio in posizione ausiliaria in servizio id. id. id.
AUGE' Alberto, capo sezione di 1ª classe, Ministero armi e munizioni.

Cavaliere

CORONA Rosario, tenente commissario di milizia territoriale in servizio Ministero armi e munizioni.

ONORIFICENZE,

Concesse nella ricorrenza della festa di S. Maurizio 1918.

Decreto luogotenenziale 8 gennaio 1918.

In considerazione di speciali benemerenze

Commendatore

MORELLI DI POPOLO Alberto, tenente generale nella riserva.

Ufficiale

BONAGENTE Crispino, maggiore generale, direttore principale arsenale costruzione Torino.
RIGHI Eugenio, id. id., id. id. laboratorio chimico di precisione.
TORRETTA Alfredo, maggiore generale ispettore costruzione artiglieria.
FENOALTEA Filippo, direttore capo divisione di 1ª classe Ministero armi e munizioni.

Cavaliere

AVALLONE Antonio, tenente colonnello di fanteria comandato Ministero armi e munizioni.
SINOPOLI Salvatore, id. id. id. id., id. id. id.
BACCIALLI Giovanni, id. id. di artiglieria in posizione ausiliaria, in servizio direzione artiglieria di Bologna.
SOLLIER Giuseppe, colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria in servizio direzione artiglieria di Alessandria.
CARLANDI Pietro, tenente colonnello id. id. id., id. Ministero armi e munizioni.
GRIMANI Cholomiro, id. id. id., comandato Ministero armi e munizioni.

PALCANI Mario, tenente colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria, in servizio direzione artiglieria Bologna.

BERNARDELLI Enrico, colonnello id., id. officina costruzioni Torino.

BOSSI Attilio, tenente colonnello di artiglieria nella riserva, id. Ministero armi e munizioni.

MUSATTI Ettore, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, comandante sezione staccata artiglieria Firenze.

CELLONI Achille, maggiore del genio, comandato Ministero armi e munizioni.

LEONETTI Francesco, tenente colonnello commissario, id. id. id.

RANIERI Giovannantonio, capo sezione amministrativo di 2ª classe id. id. id.

IL MINISTRO — Alfieri

Prezzo della presente dispensa **L. 0,25**

(2863) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª — 1918 — 25 gennaio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

INDELICATO Mario, capitano complemento fanteria, distretto Girgenti deposito Girgenti. | Promosso maggiore con anzianità 1° ottobre 1917. Gli assegni del grado decorreranno dalla stessa data

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

Tenente colonnello artiglieria riserva, promosso colonnello nella riserva dell'arma stessa con anzianità 19 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FRANCESETTI DI MEZZENILE cav. Carlo, in servizio 7 fortezza, distretto Torino.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

R. decreto 7 gennaio 1918.

MOMBELLI cav. Ernesto, maggiore generale. — Nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

MARTINELLI Giuseppe, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Chieti. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 ottobre 1917.

NIGRI Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a Napoli, dal 14 maggio 1917 (decreto luogotenenziale 10 giugno 1917). — L'aspettativa cui sopra è prorogata di 6 mesi, dal 14 settembre 1917.

RICCIONI Gino, tenente, legione Bologna. — Rettificato il decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917, nel senso che l'ufficiale suindicato dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado MOLINARI Giacinto.

JURGENS Guido, tenente scuola allievi ufficiali. — Rettificato il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916, nel senso che l'ufficiale suindicato dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado QUAGLIA Enrico.

NUZZOLO Italo, id., legione Roma. — Rettificato il decreto luogotenenziale 7 settembre 1916, nel senso che l'ufficiale suindicato dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado JURGENS Guido.

BERNASCONI Guido, id., id. Palermo. — Rettificato il decreto luogotenenziale 8 marzo 1917, nel senso che l'ufficiale suindicato dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado CLAVARINO DE' MARCHESI PATRIZI GENOVESE Giulio.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918

ARTUFFO cav. Luigi, tenente colonnello legione Allievi.	Trasferito divisione Novara, legione Torino.
MONTESPERELLI PATRIZIO DI PERUGIA CONTE DI POGGIO AQUILONE cav. Omero, id. id. Firenze.	Id. id. Ancona, id. Ancona.
DE MARCHI cav. Odoardo, maggiore id. Firenze	Destinato a disposizione id. Firenze.
BERTARELLI cav. Giovanni, id. id. Torino.	Id. id. id. Torino.
MAGNAGHI cav. Ernesto, id. id. Firenze	Trasferito divisione Pavia, id. Milano.
SERRA cav. Francesco, id. id. Allievi.	Id. id. Massa, id. Firenze.
ANNONI cav. Paolo, id. id. Milano.	Destinato id. Bergamo, id. Milano.
PALOMBELLI Guglielmo, capitano id. Roma.	Trasferito a disposizione id. Bologna
FAGIOLI Fortunato, id. id. Bari.	Id. id. d. Allievi
D'AQUINO Gabriele, id. id. Cagliari.	Id. id. id. Ancona.
CERRI-GAMBARELLI conte Giuseppe, id. id. Firenze.	Id. id. id. Torino.
BERTONI Luigi, id. id. Ancona.	Id. id. id Bari.
FIORINESCHI Mario, tenente id Torino	Id. tenenza Ravenna, id. Bologna.
SILIPRANDI Ugo, id. id. Torino.	Destinato id Po (Torino), id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

GIRIBALDI Fausto, primo capitano fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, per la parte riguardante il collocamento a riposo del sopra citato ufficiale.

GIRIBALDI cav. Fausto, maggiore fanteria, stato promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1916, siccome considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio ed inscritto nella riserva, a decorrere dal 1° febbraio 1917, avendo i requisiti di età e di servizio prescritti per il grado di capitano.

Deceto luogotenenziale 30 dicembre 1917

MORELLI Domenico, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, con decorrenza dal 1° marzo 1918, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

ANSELMI Raffaello, tenente fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio con decorrenza dal 1° marzo 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate (per motivi fisici):

CHISINI cav. Lamberto, comandante 57 fanteria.	Dal 12 dicembre 1917.
BERTOLOTTI cav. Roberto, id. 8 bersaglieri.	Dal 9 id.

RATTI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 16 dicembre 1917, in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (per motivi fisici).

PIRAJNO cav. Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dal 19 novembre 1917 ed è ricollocato a disposizione Ministero guerra dal 25 novembre al 25 dicembre 1917.

RAMBALDI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante reggimento deposito fanteria Catanzaro, dal 1° gennaio 1918.

CUZZO CREA cav. Ugo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi dal 19 luglio 1916, a Bologna (decreti luogotenenziali 10 agosto 1916 e 22 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 19 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

FABBRI cav. Regolo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Sacile. — Dal 10 dicembre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1046, dalla data per ognuno indicata:

LEONARDI cav. Bruto, 45 fanteria. — Incaricato comando 46 fanteria — Dal 24 novembre 1917.

NAPOLETANO cav. Gaetano, 16 id. — Id. 39 id. — Dal 21 dicembre 1917.

BUZZETTI cav. Ettore, deposito 37 id. — Id. reggimento deposito fanteria Genova — Dal 23 id.

RIGATO cav. Narciso, tenente colonnello 50 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 dicembre 1917 è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 50 fanteria, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

DE ARCAYNE cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 30 marzo 1917, a Sassari (decreto luogotenenziale 30 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 30 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

LAMBERTI ZANARDI cav. Guido, 6 fanteria. — Dal 6 novembre 1917.

GERVASONI cav. Albino, 7 alpini. — Dal 27 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

MARCHIONNESCHI cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Palermo. — Richiamato in servizio deposito 86 fanteria dal 17 gennaio 1918, con decorrenza *per gli assegni* dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per dieci mesi.

BALBI cav. Bartolomeo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 16 novembre 1916, a Napoli (decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 16 novembre 1917.

IUELE cav. Camillo, maggiore 52 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 dicembre 1917, per sei mesi.

RENZI cav. Nullo, maggiore deposito 8 bersaglieri f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

COMUCCI cav. Mario, maggiore deposito 77 fanteria, comandato divisione Bergamo.	Destinato 77 fant. da, cessando di essere comandato come contro — Dal 27 dicembre 1917.
ROLLA cav. Leopoldo, id. 26 fanteria.	Destinato 26 fanteria — Dal 10 dicembre 1917.
CERBONESCHI cav. Carbonesco, id. deposito 90 fanteria, comandato comando mobilitato.	Id. 90 id. — Dal 31 id.
CASULA Giovanni capitano id. 45 id.	Id. 45 id. — Dal 18 id.
SCARRACI Salvatore, id. id. 86 id., comandato comando mobilitato.	Id. 86 id., cessando di essere comandato come contro — Dal 14 id.
FERRI Gaetano, tenente id. fanteria Torino est.	Id. 50 id. — Dal 6 id.
MARELLI Giuseppe, id. id. bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri — Dal 4 gennaio 1918.
SILVA Alessandro, sottotenente id. 35 fanteria.	Id. 35 fanteria — Dal 22 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

BOSIO cav. Carlo, maggiore in aspettativa a Lucca.	Destinato 19 fanteria — Dal 28 dicembre 1917.
DEL DUCE Giuseppe, capitano id. a Catanzaro.	Id. 48 id. — Dal 9 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico della leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno indicata:

CALVANI cav. Michele, maggiore in aspettativa a Bari.	Destinato deposito 47 fanteria — Dal 17 gennaio 1918 — 11 mesi.
QUASIMODO cav. Fedele, id. id. a Palermo.	Id. id. 86 id. — Dal 12 dicembre 1917 — 2 mesi.
VIZZARDELLI cav. Placido, id. id. a Firenze.	Id. id. 21 id. — Dal 17 gennaio 1918 — 5 mesi.
BRUSCAGLI cav. Roberto, id. id. a Roma.	Id. id. 87 id. e comandato comando mobilitato — Dal 9 id. — 6 mesi.
VOLPE Giuseppe, capitano id. ad Ancona.	Id. id. 17 id. id. id. id. — Dal 15 settembre 1917 — 6 mesi.
RESCI Antonio, id. id. a Bari.	Id. id. 47 id. id. id. id. — Dal 5 gennaio 1918 — 4 mesi.
MORANDI Giuseppe id. id. a Firenze.	Id. id. 21 id. — Dal 17 id. — 3 mesi.
GRECO Vincenzo, tenente id., a Palermo.	Id. id. 75 id. — Dal 18 dicembre 1917 — 5 mesi.
GIARDINA Salvatore, id. id. a Bari.	Id. id. 12 bersaglieri — Dal 27 luglio 1917 — 8 mesi.
ARCIDIACONO Sebastiano, id. id., a Catania.	Id. id. 45 fanteria — Dal 17 gennaio 1918 — 3 mesi.
D'ADDATO Vittorio, id. id., a Firenze.	Id. id. 12 bersaglieri e comandato distretto milit. di Mass. Carrara — Dal 17 id. — 5 mesi.
PEZZA Mario, id. id., a Firenze.	Id. id. 24 fanteria — Dal 17 id. — 3 mesi.
CALOGIURI Gaetano, sottotenente id., a Roma.	Id. id. 81 id. — Dal 3 dicembre 1917 — 5 mesi.
DE MARIA Francesco, id. id., a Napoli.	Id. id. 93 id. — Dall'8 id. — 2 mesi.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

MINUTELLI Alessandro, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, ad Arezzo (decreti luogotenenziali 16 dicembre 1915, 4 gennaio e 5 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 16 dicembre 1917.

CONI Erminio, capitano deposito 45 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione di fuori quadro, dall'11 aprile 1917.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 novembre 1917 (quattro mesi).

MANTERO Umberto, capitano in aspettativa, a Venezia. — Revocato il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, col quale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego e destinato 32 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

LONDÈ Virgilio, capitano 6 bersaglieri.
POLASTRI Giovanni Battista, id. 13 fanteria.
CASTAGNOLI Renato, sottotenente, deposito fanteria Ozieri C.

Destinato deposito 6 bersaglieri — Dal 17 dicembre 1917 — Quattro mesi.
Id. id. 6 fanteria — Dal 12 id. — Tre mesi.
Id. id. 16 id. e coloandante comando mobilitato — Dal 29 novembre 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

DE RUBERTIS Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Ancona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 novembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DE RUBERTIS Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di quadri, ad Ancona. — Richiamato in servizio 57 fanteria dal 29 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ANZINI Giuseppe, 80 fanteria.
GIANGRECO Carmelo, deposito fanteria Palermo P.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARZESI Giuseppe.
Id. id. id. LZCCO Federico.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

BERGAMASCO Corrado, deposito fanteria Ozieri 8. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).
DE FILIPPI Raffaele, 25 fanteria.
CAUCESE Emilio, 6 id.
DE VITIS Mario, deposito fanteria Siena.
CALABRESE Pietro, 9 fanteria.
GALLISAI Francesco, deposito fanteria Torino est.
GERARDI Amedeo, id. id. Perugia.
BRINDESI Ferdinando, 16 fanteria.
BOSSI Luigi, deposito fanteria Padova R.
BATTISTEL Pompeo, 48 fanteria.
DI DINO Salvatore, 6 id.
DODERO Antonio, 11 bersaglieri.
CIBRARI Giuseppe, deposito fanteria Piacenza est.
MORAGGI Enrico, 5 fanteria.
BRETTI Ambrogio, deposito fanteria Udine.
LANZANOVA Daniele, 84 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI Mario.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RESSIA Pietro.
Id. id. id. LAMPONI Umberto.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUGANDO Carlo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICOLO, Filippo.
Id. id. id. BOSSINI Paolo.
Id. id. id. GARRONE Giuseppe.
Id. id. id. PINCA Umberto.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROBINO Remigio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI FILIPPO Luigi.
Id. id. id. MEAZZI Giuseppe.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSALACQUA Orazio.
Id. id. id. REGIS Michele.
Id. id. id. MILANESCHI Girolamo.
Id. id. id. BOLLANI Francesco.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SASSO Arsenio.

Con anzianità 1° settembre 1916:

PIGA Vitale, 79 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAMARD Lodovico.

Con anzianità 27 ottobre 1916:

GOZZI Pietro, 5 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMM Eugenio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

PIPERNO Benedetto, deposito fanteria Avellino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SURIAN Ferdinando.
FALLACE Carlo, id. id. Bologna.	Id. id. id. LIGUORI Enrico.
BELLARDO Armando, id. id. Napoli sud.	Id. id. id. BARBIERA Calogero.
RUSSO SPENA Vincenzo, id. id. Napoli sud.	Id. id. id. TESTA Mario.
ALERCI Mario, 76 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado INTONT Amedeo.
GUIDA Felice, 14° battaglione eritreo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASCOLI C sare.
PETRUZZI Pietro, 27 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELON Filippo.
ARONE Vincenzo, corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGOZZINO Giuseppe.
CASTALDI Crescenzo, 56 fanteria.	Id. id. id. MONDINI Augusto.

Con anzianità 29 marzo 1917:

CENTINEO Salvatore, 72 fanteria.

Con anzianità 16 giugno 1917:

MINNELLA Angelo, deposito fanteria Brescia.

Con anzianità 31 agosto 1917:

ABBRUZZESE Bernardino, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORTOR Pompeo.
FRANCESCHI Ugo, id. 1 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLI Fra cesco Paolo.
CASTAGNOLI Renato, 1 granatieri.	Id. id. id. FERRERI Lorenzo.
PISELLI Angelo, 75 fanteria.	Id. id. id. BERNASCONI Giuseppe.
RUSSO Gaspare, deposito bersaglieri Barletta.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPUT Mario.
LO CELSO Ugo, id. fanteria Genova G.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Fe nando.
CANNADA Calcedonio, id. id. Caltanissetta.	Id. id. id. TUCCI Tancredo.
FALABELLA Luigi, 6 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SINIBALD Riccardo.
MISSALE Attilio, deposito fanteria Lodi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MERLIN Giovanni.
CARRAROLI Guido, id. id. Como.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LENTI Giacinto.
PIUMATTI Virginio, 41 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONET Luigi.

Con anzianità 1° settembre 1917:

RENZELLI Benvenuto, 5 bersaglieri.

Con anzianità 21 settembre 1917:

SASO Umberto, deposito fanteria Palermo P.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTI Mario.
RICCIO Agostino, id. id. Verona VI.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGNESI Giuseppe.

Con anzianità 25 settembre 1917:

CAMPANA Cesare, deposito fanteria Torino P.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORDET Giovanni.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

FICO Zosimo, 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DINI Azello.
VILARDO Giuseppe, deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. BELLANCA Filippo.
TACCHINI Carlo, 26 fanteria.	Id. id. id. ROMAGNOLI Pietro.
BRUNELLI Enrico, 16 id.	Id. id. id. GENGAROLI Ugo.
PECORINI Narsete, 4 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SPERANZA Vitantonio.
PACE Edoardo, 6 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORLEO Domenico.
LANDESCHI Olinto, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. PICA Tommaso.
FABBRI Ugo, 40 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MINCHIOTTI Guglielmo.
PAPPAGALLO Arturo, 6 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CINTOLI Giuseppe.

Con anzianità 10 dicembre 1917:

FALCONI Angelo, 69 fanteria.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Comandato deposito 39 fanteria, a disposizione comando mobilitato.
RICCIARDI cav. Alberto, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito bersaglieri Torino — Dal 14 novembre 1917.
FUSONI cav. Giorgio, id. id. id. id. Eritrea.	Id. 83 fanteria — Dal 29 dicembre 1917.
NAPOLETANO cav. Gaetano, id. id. 16 fanteria.	Id. 39 id.
ANTONIETTI cav. Pietro, id. id. 15 id.	Id. 39 id.
DE RENZI cav. Eugenio, id. id., deposito bersaglieri Barletta.	Id. deposito fanteria Catania.
GANINI cav. Luigi, id. id., id. fanteria Girgenti.	Id. id. id. Frosinone.
CONTESSINI cav. Gian Paolo, id. id., id. id. Piacenza ovest.	Id. id. id. Torino est.
MELCHIORI cav. Giacinto, id. id. 42 fanteria.	Id. 12 bersaglieri.
BELGRANO cav. Ettore, maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 5 bersaglieri — Dal 30 dicembre 1917.
BERNARDI cav. Italo, id. 52 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Genova G — Dal 25 novembre 1917.
CRESCENTINI NOBILE PATRIZIO MILANESE cav. Guido, id. 84 id.	Id. 9 fanteria — Dal 6 gennaio 1918.

CHIESA cav. Annibale, maggiore	Trasferito dep. 86 fanteria Piacenza est.
GIOVANNELLI cav. Renzo, id. 61 fanteria.	Id. id. id. Piacenza est.
EYDALIN cav. Alfonso, id. 69 id.	Id. id. id. Caserta.
TESI cav. Guido, id. 7 bersaglieri (ciclisti).	Id. 73 fanteria.
ASTOR cav. Giuseppe, id. 4 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina.
FANI cav. Adolfo, id. 49 id.	Id. id. id. Chieti Ven.
GALLIANO cav. Giulio, id. 9 id.	Id. id. id. Chieti Ven.
BAZZANO cav. Armando, id. reparto mitragliatrici.	Id. 40 fanteria.
AZZI cav. Angelo, id. 35 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara sud.
PLATANIA cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Como.	Id. 74 fanteria.
CORALLI cav. Luigi, id. id. id. Pistoia Bel.	Id. 21 id.
FERRAIOLO cav. Michele, id. id. id. Brescia.	Id. 21 id.
BARRACO cav. Leonardo, id. id. id. Trapani.	Id. deposito fanteria Napoli sud.
QUARRA cav. Edoardo, id. id. id. Trapani.	Id. id. id. Napoli sud.
DE STEFANO cav. Giacomo, id. id. id. Trapani.	Id. id. id. Napoli sud.
TRIPICCIONE cav. Donato, id. id. id. Girgenti.	Id. id. id. Napoli nord.
CHELLINI cav. Chellino, id. id. id. Cremona.	Id. id. id. Brà.
MARRAS cav. Salvatore, id. id. id. Savona.	Id. id. id. Reggio Emilia.
BANDI cav. Livio, id. id. id. Firenze sud-est.	Id. id. id. Reggio Emilia.
DE FILIPPO cav. Giovanni, id. id. id. Vercelli.	Id. id. id. Torino est.
BASSI cav. Dario, id. 79 fanteria.	Id. id. id. Lecce.
ANZANO cav. Pasquale, id. deposito fanteria Mantova.	Id. id. id. Verona Vi — Dal 4 gennaio 1918.
PRETE Eugenio, id. 21 fanteria.	Id. 7 alpini — Dal 6 id.
FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, id. 12 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
OTTANELLI cav. Domenico, id. 4 id.	Id. 6 id.
CAPORALI Guido, id. 11 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Barletta.
PANTAROTTO Alessandro, id. Gaipini.	Id. 8 alpini.
PUNZO cav. Nunzio, id. 2 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
MARIANI Lionello, id. deposito bersaglieri Bologna	Id. deposito bersaglieri Ancona.
CELLAI Roberto, capitano 70 fanteria.	Id. id. fanteria Lecce — Dal 27 dicembre 1917.
ARANEO Giustino, id. 29 id.	Id. 42 fanteria.
SPAGNOLINI Lamberto, id. 52 id.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
DE SANTIS Giuseppe, id. 44 id.	Id. id. id. Piacenza est.
VARESE Gaetano, id. deposito fanteria Brà.	Id. id. id. Piacenza est.
DE FEO Luigi, id. id. id. Vercelli.	Id. id. id. Piacenza ovest.
FAZI Wolfango, id. id. id. Gaeta.	Id. id. id. Caserta.
SIBILLA Mario, id. id. id. Torino est.	Id. id. id. Caserta.
SPERA Manlio, id. id. id. Brescia.	Id. id. id. Caserta
CESANO Giulio, id. 22 fanteria.	Id. id. id. Caserta.
ATZENI Attilio, id. 85 id.	Id. id. id. Frosinone.
BARONE Concetto, id. 85 id.	Id. id. id. Frosinone.
LOFFREDO Primo, id. deposito fanteria Vercelli.	Id. id. id. Torino est.
CICCIMARA Domenico, id. 79 fanteria.	Id. id. id. Lecce.
MIRTO Giovanni, id. 50 id.	Id. id. id. Benevento.
BIAGIOLI Leone, id. deposito fanteria Verona Vi.	Id. 32 fanteria — Dal 13 gennaio 1918.
CASTRIOTA-SCANDERBERG Ferdinando, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. deposito fanteria Lecce — Dal 4 dicembre 1917.
FUCCI Vincenzo, id. 40 fanteria.	Id. 46 fanteria — Dal 4 gennaio 1918.
PEZZOLI Cesare, id. deposito fanteria Chieti.	Id. 45 id. — Dall'11 id.
TELLINI Emilio, id. 88 fanteria.	Id. 53 id. — Dal 4 id.
VANNI Angelo, id. 18 id.	Id. 91 id. — Dal 31 dicembre 1917.
BARRONI Gastone, id. 8 bersaglieri.	Id. 5° battaglione bersaglieri (ciclisti).
BONFANTI Cesare, id. 7 id.	Id. 8 bersaglieri.
MARINI Giuseppe, id. 84 fanteria.	Id. 40 fanteria.
PAPA Domenico, id. 69 id.	Id. 40 id.

CAGIANELLI Giuseppe, capitano deposito fanteria Milano est.	Trasferito 74 fanteria (reparto mitragliatrici Fiat).
DE FALCO Vincenzo, id. id. id. Catania.	Id. 39 id.
ANGELI Gino, id. id. id. Frosinone.	Id. 39 id.
MUTARELLI Alfredo, id. 78 fanteria.	Id. 39 id.
MALVANI Mario, id. deposito fanteria Bologna.	Id. 39 id.
BRACCINI Federico, id. id. id. Monza.	Id. 22 id.
ROSSETTINI Domenico, id. 6 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Palermo.
DELLA MARTINA Mario, id. 11 id.	Id. id. id. Palermo.
RITELLI Antonio, id. deposito fanteria Trapani.	Id. id. fanteria Napoli sud.
MORICHINI Carlo, id. id. id. Cremona.	Id. id. id. Brà.
FIUMARELLA Sabatino, id. id. id. Cremona.	Id. id. id. Brà.
BERARDI Alberto, id. id. id. Cremona.	Id. id. id. Brà.
PARDI Angelo, id. id. id. Catanzaro.	Id. 41 fanteria.
CORDARA Armando, id. 91 fanteria.	Id. 41 id.
CAMURATI Agostino, id. deposito bersaglieri Torino.	Id. 6 bersaglieri.
CARASI Mario, id. 4 bersaglieri.	Id. 6 id.
GALLO Pietro, id. 4 id.	Id. 6 id.
GANDOLFO Angelo, id. 1 id.	Id. 6 id.
MESSINA Luigi, id. deposito fanteria Avellino.	Id. deposito fanteria Bari.
NANISSI Aurelio, id. 17 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro.
ROVEDA Mario, id. 8 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Barletta.
RIZZO Luigi, id. 11 id.	Id. 2 bersaglieri (ciclisti).
DINI Giuseppe, id. 9 id. (ciclisti).	Id. 2 id. (id.).
BILLIA Achille, id. 1 alpini.	Id. 8 alpini.
NICOTRA Arturo, id. deposito bersaglieri Napoli.	Id. 12 bersaglieri.
ANFOSSI Giuseppe, id. 4 bersaglieri.	Id. 12 id.
PORTALE Amedeo, id. deposito fanteria Cremona.	Id. deposito fanteria Torino P.
POLI Giuseppe, id. 68 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
RIVA Attilio, id. deposito bersaglieri Ancona	Id. ad altro corpo formato dallo stesso deposito.
APPIANO Rodolfo, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Catanzaro — Dal 13 dicembre 1917.
CENTARO Giulio, id. 72 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Novi — Dal 24 ottobre 1917.
MARCONCINI Bruno, id. deposito fanteria Mantova.	Id. 67 fanteria — Dal 6 dicembre 1917.
BONAZZI Prospero, id. 44 fanteria.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
VALERIO Costantino, id. 54 id.	Id. id. id. Piacenza est.
SCARPERIA Giuseppe, id. 23 id.	Id. id. id. Piacenza est.
TRONATI Torquato, id. deposito fanteria Caserta.	Id. id. id. Piacenza est.
PEDACI Raffaele, id. id. id. Vercelli.	Id. id. id. Piacenza ovest.
DI GENNARO Letterio, id. 1 fanteria.	Id. id. id. Lodi (reparto mitragliatrici Fiat).
ALBERGHINI Ettore, id. deposito fanteria Vercelli.	Id. id. id. Torino est.
NICO Francesco, id. id. 49 fanteria.	Id. id. id. Lecce.
MOSCHELLA Francesco, id. 75 fanteria.	Id. id. id. Lecce.
BAGLIANI Pietro, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. 5 fanteria — Dall'8 gennaio 1917.
NICOLARDI Corrado, id. 36 fanteria.	Id. 1 id. — Dall'8 id.
PEPE Gaetano, id. 14 id.	Id. 6 id. — Dal 10 id.
TRUFFA Silvio, id. 2 alpini.	Id. 1 alpini.
CACCIAVILLANI Francesco, id. 4 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
DEVANNA Pasquale, id. 19 fanteria.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
DE SIENA Amedeo, id. deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. bersaglieri Barletta.
BONAMICO Giuseppe, id. deposito fanteria Savona.	Id. id. id. Barletta.
FIORENTINO Alfredo, id. 48 fanteria.	Id. 11 bersaglieri (ciclisti).
CIBAU Mario, id. 1 alpini.	Id. 8 alpini.
GALFIONE Giuseppe, id. 3 id.	Id. 8 id.
MANZELLI Giuseppe, id. deposito fanteria Bari	Id. 84 fanteria.
MEZZETTI Pietro, id. id. id. Roma Pad. P.	Id. 83 id.

PETROLITO Vitaliano, tenente deposito fanteria Reggio Emilia.	Trasferito 74 fanteria.
BARATTI Bruno, id. id. id. Milano est.	Id. 74 id.
PONZANO Carlo, id. id. id. Bologna.	Id. 74 id.
FLAMINI Domenico, id. 17 fanteria.	Id. 74 id. (reparto mitragliatrici Fiat).
CRISCUOLO Alfredo, id. (reparto mitragliatrici Fiat).	Id. 74 id. (id. id. id.).
URSOMANDO Giovanni, id. deposito fanteria Lecce.	Id. 41 id.
DE CANDIA Pietro, id. 81 fanteria.	Id. 41 id
BARTOLOTTA Gaetano, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 39 id.
BORBOTTONI Bruno, id. 44 fanteria.	Id. 39 id.
GORGATTI Saverio, id. deposito fanteria Frosinone.	Id. 39 id.
PELLICANO Giuseppe, id. 64 fanteria.	Id. 22 id.
PILLITTERI Salvatore, id. deposito fanteria Palermo P.	Id. 22 id.
TRAPANI Adolfo, id. 64 fanteria.	Id. 21 id.
DE RISI Arturo, id. deposito fanteria Bergamo.	Id. 21 id.
LONGO Luigi, id. id. 35 fanteria.	Id. deposito fanteria Catania.
LAPENNA Francesco, id. 77 id.	Id. id. id. Catania.
DAMIANI Vincenzo, id. deposito fanteria Roma Pad. P.	Id. id. id. Napoli sud.
CARLUCCIO Umberto, id. id. id. Trapani.	Id. id. id. Napoli sud.
RAFFA Amedeo, id. 23 fanteria.	Id. id. id. Brà.
FERRETTI Ivo, id. deposito fanteria Cremona.	Id. id. id. Brà.
PELLEGRINO Damiano, id. 36 fanteria.	Id. id. id. Reggio Emilia.
CORAZZA Orlando, id. 28 id.	Id. id. id. Frosinone.
MIGNONI Dante, id. 49 id.	Id. id. id. Roma Pad R.
STELLUTI-SCALA Offreduzzo, id. deposito fanteria Vercelli.	Id. id. id. Torino est.
SAVOIA Giovanni, id. id. id. Arezzo.	Id. id. id. Torino est.
FLORA Giuseppe, id. id. id. Vercelli.	Id. id. id. Torino est.
TORRE Michele, id. 9 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
FREDDI Umberto, id. 9 id.	Id. 12 id.
ROLFO Cesare, id. 9 id.	Id. 12 id.
ARMENISE Francesco, id. 19 fanteria.	Id. 92 fanteria.
DAVANZO Mario, id. 8 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
GRAZINI Alberto, id. 56 fanteria.	Id. id. fanteria Roma Pad. P — Dal 15 maggio 1916
MAUCERI Ascenzo, sottotenente 43 fanteria.	Id. 84 fanteria.
CORBANI Giovanni, id. 32 id.	Id. deposito fanteria Frosinone.
SASO Umberto, id. deposito fanteria Palermo P.	Id. id. Lecce.
PIZZETTI Arturo, id. 9 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.

Ai capitani di fanteria in servizio attivo permanente fino all'anzianità 30 settembre 1912 e fino a NUCCI Alfredo, incluso, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

Ai capitani nell'arma di cavalleria e nel corpo aeronautico militare inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 27 gennaio 1913 e fino a GIUGANINO Ernesto, compreso, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, dal 1° febbraio 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

PASTORI cav. Vittorio, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

AZZARONI Aristide, maggiore 1 artiglieria campagna (T).	Trasferito 2 artiglieria campagna (T).
GIANNI cav. Giuseppe, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 9 id. fortezza.
FRASCARELLI Ugo, capitano 9 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
BIAGI Dario, id. 13 id. id. (controaerei).	Continua come contro (comandato Ministero armi e munizioni).
SANGIOVANNI GELMINI Giovanni, id. 8 id. id.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
UGOLINI Antonio, tenente 31 id. id.	Id. 13 artiglieria campagna (controaerei).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria, sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado di maggiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

CORONATI cav. Emilio, reggimento artiglieria a cavallo (comandato battaglione squadriglie aviatori).	ADAMI Ugo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.
	CORDONE Leonardo, 13 artiglieria campagna.

ARMA DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

CRIPPA cav. Luigi, tenente colonnello 5 genio.	Comandato direzione genio Roma.

I seguenti ufficiali del genio sono trasferiti al 2 genio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

GIRI cav. Oreste, maggiore 6 genio.	Dal 27 luglio 1915.
GENTILE Sebastiano, capitano 4 id.	Dal 2 gennaio 1916.
ALCAINI Virgilio, id. 4 id.	Dal 1° maggio 1916.
ACQUARONE Giulio, id. 5 id.	Dal 20 novembre 1916.
CONVERSO Lorenzo, id. 5 id.	Dal 20 aprile 1917.
FORMICA Pompilio, id. 3 id.	Dal 21 giugno 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

ANDREONI Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze (Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917). — Richiamato in servizio dal 1° gennaio 1918, con decorrenza dal 16 gennaio 1918 e destinato distretto Orvieto.

CORPO SANITARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918

SCAGLIONE Vittorio, capitano medico ospedale Ravenna. — Promosso maggiore continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico PINTACUDA Salvatore.

Decreto ministeriale 20 gennaio 1918.

Ai capitani medici in servizio attivo permanente inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 22 dicembre 1907 e 1° gennaio 1908, è accordato il 2° aumento quinquennale dal 1° gennaio 1918, portandosi così il loro stipendio a lire 4800.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

BUGLIARI Giuseppe, tenente medico 36 fanteria. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 6 luglio 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

MARRAFFA cav. Catalo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Genova. — Nominato direttore magazzino centrale militare Torino.

BENEDICTI cav. Osvaldo, maggiore id. id. id. Alessandria (sezione Cuneo). — Trasferito direzione commissariato Torino.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti primi capitani di sussistenza sono promossi al grado di maggiore continuando nelle attuali destinazioni e servizi:

CIMINO Ferruccio.	Panificio Forlì.
BONDI Luigi.	Direzione commissariato Alessandria.
BORELLA Ettore.	Id. id. Verona.
FALCONE Oscar.	Consegnatario magazzino viveri Novara.

LIPPI Giuseppe, capitano sussistenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione commissariato Firenze). — Rientra nei quadri dal 5 gennaio 1918 e destinato direzione commissariato Firenze.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti primi capitani d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi maggiori d'amministrazione, continuando nell'attuale destinazione

BATTISTA Giuseppe, deposito 32 artiglieria campagna.	MARTINETTI cav. Antonio, deposito cavalleggeri di Saluzzo.

MATI Arturo, deposito cavalleggeri di Foggia (a scelta).
ENGA Errigo, id. allevamento cavalli (Paternò)
OMARI I Arcangelo d disposizione Ministero colonie.
AU Pompeo, deposito allevamento cavalli Persano.
MALASPINA marchese Giuseppe, ospedale militare Brescia.
BOSCO Ulrico, deposito 12 artiglieria campagna.
PAGLIANI Adolfo, scuola militare Modena. (a scelta)
COLLA Castore, deposito cavalleggeri Guide (19).

ALOMONE cav. Oreste, capitano amministrazione corpo aeronautico militare. — Promosso maggiore, per merito eccezionale, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il maggiore d'amministrazione BATTISTA Giuseppe.
IATELLA cav. Giuseppe, maggiore amministrazione Ministero guerra. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 deve intendersi promosso a scelta ai termini del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267. Precederà nel ruolo il maggiore d'amministrazione COMPAGNO Guido.
'ELLACANI Lodovico, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio a Bologna. Prorogata l'aspettativa per un periodo di otto mesi dal 26 gennaio 1918.
'INQUEGRANI Lorenzo, tenente amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause di servizio distretto Avellino. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 luglio 1917 ed assegnato ospedale militare Bari.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

FESTA cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione, ufficio amministrazione personali militari vari.	Nominato vice direttore contronotato ufficio.
PONTICELLI cav. Pasquale, id. id. id., ispettore amministrativo corpo armata Bologna.	Esonerato controindicata carica e trasferito direzione commissariato Napoli (relatore).
VACCARI cav. Oreste, id. id. id., direzione commissariato Bologna.	Nominato ispettore amministrativo corpo armata Bologna, cui viene trasferito.
MAINOLFI cav. Luigi, maggiore id., ospedale militare Udine.	Trasferito direzione commissariato Bologna (relatore)
TRAVERSO cav. Andrea, id. id., direzione commissariato Genova.	Nominato relatore.
STEFFENINO cav. Carlo, id. id., deposito 2 genio.	Trasferito ospedale militare Brescia (relatore).
GIGLIETTO cav. Augusto, id. id., direzione commissariato Napoli.	Id. direzione commissariato Verona (id.).
VENTURINI Pasquale, tenente id., deposito 92 fanteria.	Id. deposito 2 genio (direttore conti).
LAZZARI Cesare, id. id., magazzino casermaggio Savona (consegnatario).	Esonerato controindicata carica e trasferito deposito 92 fanteria.
GUASTI Giuseppe, id. id., in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Casal Monferrato (decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917).	Richiamato in servizio effettivo dal 9 gennaio 1918 e destinato magazzino casermaggio Savona (consegnatario).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 gennaio 1918:

Maggiori veterinari promossi tenenti colonnelli, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione:

GIUSTI cav. Giuseppe, divisione militare Milano	CERQUETTI cav. Adriano, divisione militare Padova.
DI-TANNA cav. Francesco, id. id. Chieti.	SCARANO cav. Michele, id. id. Torino.

Primi capitani veterinari promossi maggiori, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione:

PEDRAZZI Antonio, (a scelta, art. 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), reggimento artiglieria a cavallo.	VITTADINI Giuseppe, 6 artiglieria campagna.
PARENTI Enrico, divisione militare Firenze.	DI NAPOLI Francesco, 2 id. id.
ROCCA Tommaso, id. id. Bologna.	LOCCATELLI Luciano, (a scelta, art. 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) 13 artiglieria campagna.
CARPANO cav. Matteo, (a scelta, art. 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), Ministero guerra.	

Tenenti veterinari promossi capitani, e destinati al reggimento per ognuno indicata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione:

DE LUCIA Giovanni, a disposizione Ministero coloniè.	Destinato reggimento cavalleggeri di Padova.
PASCA Giuseppe, id. id. id.	Id. id. id. di Aquila.
CIRALDO Benedetto, 36 reggimento artiglieria campagna.	Id. id. id. Umberto I.
MODUGNO Francesco, 35 id. id. id.	Id. id. id. Guide.
BARBANTI Silvano, 2 id. id. id.	Id. id. Savoia cavalleria.
ORSINI Pietro, a disposizione Ministero coloniè.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
GUARINI Felice, Nizza cavalleria.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi, comandi od uffici per ognuno indicati, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione

FRAENZA Antonio, legione carabinieri Cagliari.	Trasferito 12 artiglieria campagna.
POGGIOLINI Renzo, 28 artiglieria campagna.	Id. 3 id. id.
GALANTI Lucio, 30 id. id.	Id. 5 id. id.
CASTELFRANCO Gustavo, f. q. (ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) deposito 3 artiglieria campagna.	Continua fuori quadro e destinato legione allievi carabinieri.
TARTAGLIA Flaviano, 12 artiglieria campagna.	Trasferito 11 artiglieria campagna.
NOVARA Mario, 11 id. id.	Id. divisione militare Piacenza.
MALTESE cav. Emanuele, 5 id. id.	Id. id. id. Cuneo.
ROTONDI Lorenzo, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Id. Ministero guerra.
MONTAGANO Pasquale, id. cavalleggeri di Aquila.	Id. divisione militare Brescia.
CAPANO Filota, id. id. Umberto I.	Id. id. id. Bari.
BARDELLI Plinio, id. lancieri di Mantova.	Id. id. id. Livorno.
SERVETTO Giuseppe, id. cavalleggeri di Catania.	Id. 7 artiglieria campagna.
DI DOMIZIO Giovanni, id. id. di Padova.	Id. 9 id. id.
MONTESPERELLI CONTE DI POGGIO AQUILONE PATRIZIO PERUGINO Giuseppe, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. 28 id. id.
TESINI Ilario, id. cavalleggeri Guide.	Id. 20 id. id.
ZOUCHELLO Francesco Angelo, id. Savoia cavalleria.	Id. legione carabinieri Cagliari.
ROBLES Michele, 7 artiglieria campagna.	Id. 14 artiglieria campagna.

PERA Nello, tenente veterinario 32 artiglieria campagna.	Trasferito deposito allevamento cavalli Grosseto, continuando attuale incarico di mobilitazione.

GODANO Raffaele, tenente veterinario 10 artiglieria campagna.
FERRARI Ettore, id. id. reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Trasferito 32 artiglieria campagna, continuando attuale incarico di mobilitazione.
Id. 34 id. id., id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

PETROMILLI Armando, ragioniere geometra di 1ª classe, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 23 novembre 1917 e destinato Istituto centrale aeronautico.
COPPARI Pietro, id. id. di 1ª id. con la denominazione di ragioniere geometra principale, stabilimento costruzioni aeronautiche. — Collocato a disposizione Ministero Colonie, dal quale riceverà le competenze del proprio impiego conservando nel ruolo la sua posizione di anzianità, a decorrere dal 23 novembre 1917.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

BLASETTI cav. Collattino, primo ragioniere di 4ª classe, officina costruzioni artiglieria Roma (relatore). — Esonerato dalla carica di relatore e trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni).
BONIFAZI cav. Augusto, id. id. 1ª id., direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni). — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito officina costruzioni astiglieria Roma, (relatore).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

GALAGGI Giuseppe, assistente del genio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia (ufficio locale Bergamo). — Trasferito direzione genio Milano (ufficio locale Crema).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, su proposta del ministro dell'interno.

TAVIANI Enrico, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

OLIVA Giovanni, applicato direzione genio Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1º gennaio 1918, con l'assegno annuo di lire 900.

Determinazione ministeriale 24 gennaio 1918.

BELGRADO Marcello, applicato sezione commissariato Padova. — Trasferito 66 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1918.

NOMIS DI POLLONE nobile dei conti Ernesto, colonnello personale fortezze — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

CASTELLI cav. Eugenio, tenente colonnello fanteria, distretto Milano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

DELLI COLLI cav. Saverio, tenente colonnello fanteria.
SOLIMENE cav. Alfredo, id. id. id.

} Promossi colonnelli, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

FARIOLI cav. Arnaldo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado DE VALLE Giovanni.

FODDI cav. Francesco, maggiore id. — Id. tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado DOMPÈ Matteo.

LA PORTA Vito, id. id. — Id. tenente colonnello con anzianità 29 novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado BEVILACQUA Pietro.

DONATI cav. Catullo, id. id. — Id. tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado MAZZA Antonino.

GARIBALDI cav. Giustiniano, id. id. — Id. tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CORTEVESIO Giacomo, id. id. — Id. tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado BRUSCALUPI Emilio.

CONSIGLIO Adolfo, capitano id. — Id. maggiore con anzianità 30 agosto 1917 in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

NOVARA cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado GENTILINI Demetrio.

VIDALE cav. Guglielmo, id. id. — Id. colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado DELLI COLLI Saverio.

CAPPONI cav. Eugenio, tenente colonnello fanteria. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, l'anzianità assoluta è rettificata e portata al 26 luglio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado FERRARI PIETROGIORGI Giuseppe.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita:

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

CALCAGNI cav. Roberto, tenente colonnello artiglieria, distretto Torino, in servizio deposito 8 campagna. — Promosso colonnello con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il colonnello AMICO cav. Matteo

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

SCALETTARIS Ugo, distretto Sacile.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

ORLANDINI Enrico, direzione tecnica d'aviazione, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

PEZZANI nobile Girolamo Cesare, colonnello personale permanente dei distretti, distretto Milano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

CHIAPPE cav. Giacomo, id. personale permanente dei distretti, id. Genova. — Id. a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1918, inscritto nella riserva col grado di maggiore generale e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto ministeriale 28 aprile 1917.

BRINI cav. Tommaso, tenente colonnello fanteria in servizio temporaneo. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000, dal 1° aprile 1917.

Decreto ministeriale 14 gennaio 1918.

SERVICI cav. Giovanni Battista, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 31 dicembre 1916 al 2 marzo 1917 e dal 28 aprile al 19 maggio 1917.

MARONGIU Michele, maggiore id. in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 23 novembre 1917.

ARTONI Ciro, primo capitano id. — La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 26 dicembre 1917, è fissata al 17 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 15 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli di fanteria sono esonerati dal servizio e ricollocati in congedo, a datare dal 30 dicembre 1917:

RE NOBILE PATRIZIO DI PAVIA cav. Giovanni.
MARTINELLI cav. Giorgio.
FERRARI CONTE DI ORSARA MARCHESE DI CASTELNUOVO BORMIDA cav. Teodoro.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

TERRACCIANO Tommaso, tenente colonnello genio direzione tecnica automobilisti, distretto Napoli. — Trasferito deposito I genio.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

AMOROSI Prospero, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Belluno — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

otenenziale 16 dicembre 1917

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

GIORDANO Giuseppe, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
AGOSTINETTI Cesare, id Novara.	Id id. Torino

SANGIORGI Michele, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo — Nominato tenente medico di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 857 e delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al distretto Palermo e si presenterà il mattino del 3 gennaio 1918 alla direzione di sanità Palermo dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

BONFANTI Tullo, capitano fanteria, distretto Parma, deposito Parma nord-est. — Promosso maggiore con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti tenenti di complemento fanteria, nominati per la durata della guerra, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917

PERGHÈN Giovanni, 1 alpini, comandato battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano GARIBALDI Ezio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LORENZONI Giovanni, 7 alpini.	Precederà nel ruolo il capitano CLERICI Luigi

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TANI Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il capitano DONVITO Francesco.
BIONDI Angelo, id Torino, id. Torino P.	

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROSSI Mario, distretto Monza, deposito Monza	Seguirà nel ruolo il capitano CHIARI Medardo.
GARCEA Giovanni, id. Roma, id. Bergamo.	Id. id. id. MORSELLI Enrico.
LENHARDY Luigi, id. Napoli, id Modena.	Id. id. id. GARGIA Francesco.
PENTAGNA Nicola, id. Salerno id Salerno S.	Id. id. id. STIVANELLO Paolo.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARBIERI Arnaldo, (B) distretto Massa, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano GIOVE Angelo.
CAPRIOGLIO Enrico, id Casale, id, Alessandria C.	Id. id. id CECCARELLI Antonio.

Con anzianità 26 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NODARI Francesco (B), distretto Messina, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano RIVELLI Rocco.
SAMARITANI Davide, id. Rovigo, comandato sottodirezione genio militare Novara.	Id. id. id SCAGLIONE Ernesto.
TOMMASI-ROSSO Giuseppe, id. Catania, deposito Siracusa	Id. id. id. BIAGIOLI Guido.
MAGLIONE Domenico, id, Napoli, id Napoli sud.	Id. id. id TRUPIA Emanuele.
LUGLI Ugo, id Firenze, id. Roma Pad. P.	Id id id. DIANA Agostino.
SCARAVILLI Archimede, id. Messina, id. Caltanissetta.	Id. id. id. MODICA Francesco.
FEDELE Marco, id Napoli, id Verona Vr.	Id id. d. TREVALE Luigi.
CARDONE Umberto, id. Chieti, id, Chieti.	Id. id. id. CATTANEO Sebastiano Emanuele.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BIRARDI Francesco, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano TRIPIANO Francesco.
ANTONELLI Antonio, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. ZIGNAGO Andrea.
DI BLASI Arturo, id. Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. ZACCAGNINI Mario.
LA PIRA Giovanni id Siracusa, id Roma Pad. R	Id. id. id. TILLI Francesco.
VALVO Gaetano, id. Siracusa, id Novara V sud.	Id. id. id. EMANUELE Pietro.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

TANZILLI Enrico, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano CIOFALO Michele.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

CIOTTI Paolo, distretto Ravenna, deposito Firenze Sac.	Seguirà nel ruolo il capitano CALIGETI Vittorio.

Con anzianità 29 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

ABIUSO Pasquale, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Precederà nel ruolo il capitano ANTONACCI Bartolomeo.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

MONTI Guido, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno	Seguirà nel ruolo il capitano CARDONE Pietro
BERTUETTI Enrico, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. BAVIERA Clemente.
ARCANGELI Giacobbe, id. Verona, direzione artiglieria Verona.	Id. id id. CURLETTO Luigi

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

ZUNINO Pietro, distretto Savona, deposito Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il capitano BACCARO Mario.
BRUNO Vittorio, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. DEJEAN Gennaro
FIORIOLI DELLA LENA Giovanni, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. CESARENI Carlo.
BRUGNONE Vincenzo. id. Trapani. id. Palermo C.	Id. id. id. VACCARI Andrea.
BRANCALEONE Rodolfo, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. PORRELLO Antonino
ANDREOZZI Nicola, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. PELLEGATTI Ugo.
DE MICHELE Gaetano, (B) id. Sulmona, id Brescia	Seguiranno nel ruolo il capitano DELZOPPO Giacomo.
DI MAURO Vittorio, (B) id. Napoli, id. Barletta.	
CASTELLANI Germano, id. Verona, id. Verona Ve	Seguirà nel ruolo il capitano ZANGARI Antonino.
PIPI Benedetto, id. Palermo, id. Lecce.	Id. id. id. SCHEMBARI Emanuele.
ANGELI Bruno, id. Padova. id. Roma Pad. P.	Id. id. id. FRATINI Guido.
PICCALUCA Vitaliano, id. Milano, id. Gaeta	Id. id. id. GUIDO Lorenzo.
NASINI Mario, id. Ascoli Piceno, id Ancona.	Id. id. id. TRAINI Giovanni Alessandro.
GUIDUGLI Aladino, (B) id. Lucca, id. Brescia.	Id. id. id. SEBASTIO Giuseppe,
MAIOCCCHI Mario, id. Milano. id. Milano ovest	Id. id. id. MALTAGLIATI Ottavio.
CAGLIÀ Pietro, id. Messina, id. Messina	Id. id. id. POLIMENI Michele.
DODI Leoncino, (B) id. Treviso, id Brescia.	Id. id. id. NOVARO Antonio.
CROCE Riccardo, id. Alessandria, id Lecce.	Id. id. id. TRAINA Luigi.
PALLI Natale, id. Milano, battaglione aviatori.	Id. id. id. SAVARINO Luigi.
ZAMBONI Luigi, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. OPPI Ubaldo.
VIGNA Alessandro, id. Torino, id. Varese nord.	Id. id. id. MARISALDI Umberto
CRIPPA Renato, id. Venezia, id. Caltanissetta.	Id. id. id. LAZZERI Umberto.
PICCIOLI Ettore, id Firenze, id. Siena.	Id. id. id. DOMATTI Gaudenzio.
BOSCHI Vincenzo, id. Ravenna, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id id. id. PREDEVAL Enrico.
BELLOTTI Leone, id. Casale, deposito Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il capitano FRANCAVIGLIA Salvatore
RINALDI Ettore, id. Torino, id. Brà.	
BIGI Ernesto. id. Modena, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano PAGLILLO Alberto.
DE RITIS Francesco, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. PEZZILLO Antonino.
GABRIELLI Eusebio, id. Frosinone, deposito Frosinone.	Id. id. id. MASSA Luca
CRISTOFOLI Mario, id. Barletta, id Foggia.	Id id. id. RORAI Giuseppe
DI BENE Ruggero, id. Chieti, id Firenze nord-ovest	Id. id. id. CASTELLANO Emilio.
RICCI Riccardo, id. Firenze, id Ancona.	Id. id. id. ALESSIO Antonio.
VINCI Emanuele, id. Reggio Calabria, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano VACCARI Umberto
CARRANO Luigi, id. Napoli. id Gaeta.	Id. id id. LA VALLE Alessandro.
BENEDETTI Luigi, id. Livorno, id. Piacenza ovest.	Id. id id. SILVAGNI Carlo.
BERTOLDI Guglielmo, id Torino, id. Piacenza est.	Id. id. id. PUPELL Domenico.
FERRARI Dorizio, id. Cosenza, id Ferrara.	Id. id. id. BORZELLI Nicola.
SARAIN Michele, id. Venezia, id Pistoia Bell.	Id. id. id. DIPORTI Antonio.
SARRO Luigi, id. Napoli, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. SANNA Giovanni.
PERECINI Carlo, id. Vicenza, id. Verona VI.	Id. id id. GORINI Alberto
DEAMBROGIO Eugenio, id. Casale, id. Alessandria C.	
GIORDANO Giovanni, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il capitano MANNU Antonio.
CHIALVA Antonio, id. Cuneo, id. Cuneo.	
PANZERA Gaetano, id Frosinone, id. Frosinone.	
FABIANO Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze Sac.	

RUSSO Antonino, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano PASSETTI Giovanni.
GULOTTA Antonino id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. RIMEDIOTTI Guido
CICCARELLI Socrate, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id. id. TERZI Federico.
SCHIRRU Donato, id. Cagliari, id Ozieri C.	Id. id. id ZANETTI Corradino.
GIOVANNOZZI Alfredo, deposito Chieti.	Id. id. id. BORDONARO Antonino
SINA Vincenzo, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.	Id. id. id. LUGLI Giuseppe.
GAGLIARDONE Carlo, id. Brescia, id Brescia.	Id. id. id. DE AGOSTINI Mario.
MELANDRI Giovanni, id. Ravenna, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RINALDI Rinaldo.
DI GERONIMO Antonino, id. Caltanissetta, id Gaeta.	Id. id. id PRANDI Angelo.
MONTI Paolo, id. Lecco, id. Bergamo.	Id. id. id. FUIANI Alfredo.
GALLEANI D'AGLIANO Eugenio, id. Genova, id. Milano est.	Id. id. id. MOZZATI Mercurio.
BAUDO Giuseppe, id Trapani, id. Trapani.	Id. id. id RIZZO Generoso.
FEDELE Gaetano, id Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. MIRIZZI Vito.
AGOZZINO Vincenzo. id. Catania, id. Ozieri C.	Id. id. id. VALERIO Carmine.
ARGENTINO Francesco, id. Gaeta, d Gaeta.	Id. id. id. DENARO Ercole.
GRILLINI Cesare, (B) id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. CUCCI Ottorino.
TAMBURELLO Romeo, id Palermo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TAIBBI Gioacchino.
SIMONCELLI Luigi id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. FRANCHINI Fernando.
DE SIMONE, Armando, id. Firenze, id. Avellino, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguiranno nel ruolo il capitano VENGHI Baldassarre.
DELLA NESTA Emilio, id. Roma, id. Fano.	
GHISLANZONI Alberto. id. Roma, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano PASINATI Luigi.
MARINELLI Ezio, id. Roma, id. Savona.	Id. id. id DE GIOVINE Dino.
GHIRARDI Edoardo, (B) id. Milano, id. Palermo.	Id. id. id VACCARO Santo.
GUARNERI Francesco, id. Brescia, 4 alpini.	Id. id. id. BORRI Aldo
ZANNI Francesco, (B) id Ascoli Piceno, deposito Brescia.	Id. id. id. PAPPADIA Ettore.
PANIZZI Enrico, id. Massa, id Genova.	Id. id. id. PIZZICARIA Riccardo.
PECCIOLI Mario, (B) id. Roma, id. Ancona.	Id. id, id DE BENEDITTIS Antonio
PROCACCI Renato, deposito Milano.	Id. id. id CLERICI Fabio.
ROCCA Alfonso, (B) distretto Vicenza, deposito Bologna.	Id. id. id. MARIANI Giovanni.
ROLANDI Enrico, id. Torino, 1 alpini, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. CARDIN Marcello.
MATTEUCCI Mario, id. Siena, deposito Roma sud-ovest.	Id id. i. D'ELIA Umberto.
PERICOLI Renato, id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. FIORENZANO Carlo.
BENETTINI Cesare, id Genova, id. Palermo C.	Id. id. id. CARDANO Giuseppe.
ROSANELLO LEPERA Gustavo, id. Caserta, id. Brà.	Id. id id SIGNORI Ferruccio.
FONTANA Franco, id. Bologna, 1 alpini.	Id. id. id. MEI Gualtiero.
GRASSO Umberto, (B) id. Genova, deposito Savona.	Id. id. id CREMASCHI Francesco.
DALLA ZONCA Tullio, id. Venezia, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id GHIOO Teresio.
ORIGONE Alfredo, id. Genova, id. Venezia.	Id. id. id. TROJA Egido.
MORISANI Alessandro, id. Voghera, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. BARNESCHI Giov. Battista.
RENZULLO Silvio, id. Avellino, id. Genova.	In. id. id. BERTOLINI Lionello.
VANNUCCI Emilio, id. Spoleto, id. Cremona.	Id. id. id. MOPILIA Giuseppe.

CORAZZA Bruno (B) distretto Venezia, deposito Asti. CIMINI Mario, id. Roma, id. Torino est. TERZAGHI Enrico. id. Verona. 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano BERNI Arnaldo.
GIALLOMBARDO Giuseppe, id. Palermo, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il capitano TIBERINI Gaetano.
LENZINI Guido, id. Pistoia. id. Bologna. SOBRERO Luigi, id. Genova, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il capitano BARATTA Italo.
POGGI Pietro (B) id. Voghera, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano BRUNELLI Alessandro.
MANTOVANI Siro, id. Genova, id. Palermo C	Id. id id. RAMIRES Mario.
TURISENDO Attilio, id. Genova, id. Potenza.	Id. id. id. NICOLAI Eugenio.
LUCCARDI Giorgio, (B) id. Roma, id Savona.	Id. id. id. MERRU Mario.
ROMANO Salvatore. id. Roma. id. Alessandria C.	Id. id id. RUSSO Francesco.
GHISALBERTI Alberto, id. Roma, id. Lodi.	Id. id. id. TRINGALI Giustino.
GARDELLA Giovanni Battista, id. Genova id. Novi Ligure	Id. id. id. BEVILACQUA Cesare.
RAFFAGHELLO Marco, id. Genova.	Id. id. id., CORONELLI Annibale.
BOZZELLI Ettore, id. Chieti, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. AGNETTI Giuseppe.
BLANDINI Giovanni, id. Napoli, id. Frosinone.	Id. id. id. DE PALMA Pietro.
GRIMALDI Carlo, (B) id Napoli. id. Napoli.	Id. id. id. VERA Giovambattista.
PIOMBINO Nicola, id. Caserta, id. Piacenza est.	Id. id. id. BELOTTI Giuseppe.
GENTILI Amilcare, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. RANIERI Augusto.
MARIANI Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MILANESE Angelo.
BONOLI Domenico, id. Bologna, id. Firenze Sac. SILVA Vittorio, id. Milano, id. Verona Ve. TAGLIAVINI Amedeo, id. Foggia, id Foggia	Seguiranno nel ruolo il capitano PALAZZUOLI Michelangiolo.
CORTELLA Vittorio, id. Genova, id. Tortona	Seguirà nel ruolo il capitano STAGNI Alessandro.
LO PRESTI Nicolò, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. FESTUCCI Arrigo.
VERINI Serafino, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. GARIBALDI Cristoforo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

COSTANZI Gino, distretto Ancona, deposito Roma nord-est, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano PASSANNANTI Alfonso.
MANUEL GISMONDI Giacomo, (B) id. Savona, id. Roma. ARCIDIACONO Cosimo, id. Palermo, id. Ozieri S	Seguiranno nel ruolo il capitano BATTAINI Serafino.
BARLASSINA Biagio, id. Novara, id. Pistoia Bel. CHIARENA Umberto, id. Torino, id. Torino est. SARTORIS Domenico, id. Torino, id. Ivrea. GULINELLI Carlo, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. MAZZINI Giuseppe.
PUGLIESE Pietro, id. Bari, id. Potenza. MASSA Alberto, id. Spoleto, id. Napoli nord. MAGGIORE Quintino, id. Lecce, id. Novara N. SOLDANO Vincenzo, id. Bari, id. Novara V sud. MANFREDINI Roberto, (B) id. Ferrara, id. Savona. ZENNARO Giovanni Battista, id. Genova, id. Bergamo.	Id. id. id. DONDENA Francesco.
GIUFFRIDA Francesco, (B) id. Catania, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano MACCONE Dante.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

ATTANASIO Giuseppe, (B) distretto Barletta, deposito Bologna.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LIGUORI Luigi, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARIGLIA Vincenzo.

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARALDI Francesco, distretto Voghera, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente BOSISIO Luciano.
BERTINI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Piacenza est.	Id. id. id. CLEMENTI Renato.
GARAVENTA Emilio, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. GALLITTO Ugo.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

AYMERICH Emanuele, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente SFONDRINI Mario.
CANNATA Giovanni, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. CAFFARELLI Francesco.
PROIA Alfredo, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. VAINA Michele.
CIAMPINI Raffaele, id. Siena, granatieri Parma.	Id. id. id. SCIPONI Giuseppe.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FORCINA Vincenzo, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente CARATA Napoleone.
BACCHETTI Rodolfo, id. Brescia.	Id. id. id. RONDINI Carlo.
GAETA Francesco, id. Novi Ligure. GALGANI Gino, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMANO Benedetto.
GALLETTI Michele, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSI Giuseppe.
BARONI Ezio, (B) id. Asti.	Id. id. id. FANTONI Francesco.
CAROLA Cosimo, distretto Barletta, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. FIORI Rodolfo.
NARDI Antonino, id. Messina, id. Benevento.	Id. id. id. NATALUCCI Luigi.
PARODI Antonio, id. Genova, id. Avellino.	Id. id. id. GARBARINO Alfredo.
VENTAGLIO Raimondo, (B) id. Caserta, id. Palermo.	Id. id. id. LANZETTA Polito.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MONTAGNA Giuseppe, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente SMIROLDO Sebastiano.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CRACA Vincenzo, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente VERZELLESI Giuseppe.
FALCONE Francesco, id. Chieti.	Id. id. id. DI RENZO Loreto.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LUCCHELLI Mario, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente CUTILLO Clemente.
CRISTIANI Luigi, deposito Benevento.	Id. id. id. PALEARI Giovanni.
DUSE Eugenio, id. Ozieri C.	Id. id. id. FENATI Ugo.
LATINO Nicolò, id. Catania.	Id. id. id. BARDELLI Italo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SIBILIO Francesco, distretto Napoli, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDI Vincenzo.
SIGNORELLI Silvio, id. Novara, id. Salerno C.	Id. id. id. MACOGGI Francesco.

DI LORETO Sebatino, distretto Teramo deposito aviatori Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente RAFFONE Filippo.
RAGUSA Andrea id. Catania id. Pistoia Bcl.	Id. id. id. FRANCIOSINI Luigi.
CREAZZO Igino (B) id. Milano id. Bologna.	Id. id. id. DE PAULIS Pio.
CORCOS Luigi, id. Livorno, granatieri Roma.	Id. id. id. SARTI Enrico.
MAINARDI Mario, id. Ferrara, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. CONTI Vincenzo.
FAMIGLIARI Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PORCARI Francesco.
FERRARI Fausto, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. MASALA Efisio.
FIORONI Prospero, id. Reggio Emilia, id. Milano ovest.	Id. id. id. MOLINARI Alessandro.
SERIO Giuseppe, id. Cefalù, id. Trapani.	Id. id. id. AMAR Cesare.
MAGURNO Ernesto, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. BAULINO Oreste.
CARONNA Luigi, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. GALETTI Pietro.
DEL GIUDICE Francesco, id. Barletta, id. Catanzaro.	Id. id. id. MANNA Stanislao.
ROMANO Corrado, id. Siracusa, id. Massa.	Id. id. id. BOLDRINI Galliano.
BOLLINO Salvatore, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. SIMONELLI Armando.
LECCHI Bruno, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. SARACCO Maurizio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANGELLA Armano, distretto Massa, deposito Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZEI Attilio.
CUCINOTTA Nunzio, id. Catania, id. Savona.	Id. id. id. SANTORI Gioacchino.
SALONNA Tommaso, id. Lecce, id. Firenze Sac.	Id. id. id. MARRETTA Lorenzo.
SORRENTINO Alfredo, deposito Ozieri S.	Id. id. id. NULLI Riccardo.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FARESE Sabino, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIMONDO Luigi.
ZANIER Umberto, id. Siracusa.	Id. id. id. GARBARI Augusto.
DE MARZI Michelangelo, id. Genova.	Id. id. id. PUPPO Attilio.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LOBINA Italo, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente CRESTANI Emilio.
SERIO Luigi, distretto Salerno, deposito Brescia.	Id. id. id. MANIACI Rocco.
BAMBINI Giuseppe, deposito Ozieri C.	Id. id. id. PONZONI Luigi.
PACCHIANO Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. id. CHIARELLI Giovanni.
CARDONA Luigi, distretto Reggio Calabria, deposito Messina.	Id. id. id. MEDORI Corrado.
FERRARI Aldo, id. Parma, granatieri Parma.	Id. id. id. VITALE Giuseppe.
BERARDI Guido, id. Chieti, deposito Chieti.	Id. id. id. ROTONDO Giuseppe.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

RANDAZZO Giuseppe, distretto Torino, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBINO Carlo.
PASSERI Leopoldo, deposito Pistoia Bcl.	Id. id. id. GIOFFETTI Ilio.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

SEGRE Gino, distretto Roma, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente FANCELLU Salvatore.
ALBERTINI Silvestro, deposito Torino P.	Id. id. id. BONO Alfredo.
FARINA Gerolamo, id. Mondovì.	Id. id. id. BRUNO Maurizio.
CALDERA Nicola, (B) id. Asti.	Id. id. id. CHELLINI Nello.
MORI Andrea, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MARIOTTI Dante.

CICALIZZI Alfredo, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVASI Carlo.
MOLUSSI Carlo, 1 alpini.	Id. id. id. FOFFA Aldo.
BELLINI Ruggero, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. DOMINIONI Luigi.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

CANTONI Silvio, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente MOLINELLI Francesco.
DE NEGRI Giuseppe, id. Gaeta.	Id. id. id. BELFIORE Pietro.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

DEL GAIZO Adriano, (B) deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORE Giovanni.
CAMPELLO Luigi, id. Trapani.	Id. id. id. MAURI Alberto.
LAY Ezechiele, id. Ozieri S.	Id. id. id. RIGHETTI Alberto.
MUTI Antonio, (B) id. Verona.	Id. id. id. CASELLI Stefano.
CHESSA Mario, id. Ozieri C.	Id. id. id. BRUIL Giovanni.
GIUSTI Italo, id. Messina.	Id. id. id. FERRARIO Mario.
VERZELLESI Cesare, id. Cosenza.	Id. id. id. GREGLIA Matteo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data*:

CAVALLO Francesco, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente MAIOLINO Carlo.
SANTAGATA Michele, distretto Foggia, deposito Foggia.	Id. [illegible] CALENDA Guido.
DE REGIBUS Mario, id. Alessandria, id. Catanzaro.	Id. id. id. MAZZARA Luciano.
SAVARINO Carmelo, id. Girgenti, id. Piacenza est.	Id. id. id. CACCIALUPI Giuseppe.
GUIDETTI Dante, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. AMATUZZO Salvatore.
RONCACCIOLI Diego, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. CARLETTI Luigi.
MARIOTTI Antonio, id. Bologna, granatieri Parma.	Id. id. id. MOTTANA Carlo.
IMPELLIZZERI Giuseppe, id. Trapani, deposito Trapani.	Id. id. id. DATTILO Angelo.
ROMANIA Antonio, id. Potenza, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. DI STEFANO Gaetano.
PEZZINGA Ernesto, id. Torino, id. Savona.	Id. id. id. CARUONI Mario.
DINI Mario, (B) id. Reggio Calabria, id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRIMALDI Alfredo
LODOLINI Nicola, id. Cosenza, id. Cosenza.	
LATTANZIO Mario, id. Chieti, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente TINTI Pietro.
CALEFFI Bartolomeo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. GERMANI Fortunato.
BONAFEDE Virgilio, id. Roma, id. Pistoia Bel.	Id. id. id. ANDRIGANI Giuseppe.
CALCATERRA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ABBATICI Carlo.
RAVAGLIA Giovanni, id. Mantova, id. Chieti Ven.	Id. id. id. VIVANTI Giulio.
IOFRIDA Rocco, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. id. id. LA LUMIA Pietro.
D'AMICO Letterio, id. Messina, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BARBERO Alessandro.
CIRESA Pietro, id. Lecco, 7 alpini.	Id. id. id. CANTALAMESSA Pietro.
BONSIGNORE Ettore, id. Girgenti, deposito Catanzaro.	Id. id. id. OLIVIERI Giacomo.
CARPITA Domenico, id. Messina, id. Lecce.	Id. id. id. TORELLI Mariano.
LA SPINA Cristoforo, (B) id. Caltanissetta, id. Verona.	Id. id. id. CAPONE Catello.
GRASSI Antonio, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. GHELFI Ferdinando.
GENTA Marco, id. Savona, id. Perugia.	Id. id. id. GRIECO Alessandro.
CARUSO Renato, id. Napoli, id. Bari.	Id. id. id. DE LISI Pietro.
SQUASSINO Giuseppe, id. Brescia, id. Bologna.	Id. id. id. TOGNACCA Francesco.
BUSCALFERRI Fulvio, id. Siena, id. Firenze Sud.	Id. id. id. TRIPICCIONE Luigi.
BELLIA Enrico, id. Cosenza, id. Torino ovest.	Id. id. id. CACCAMO Giuseppe.
TOZZATI Giovanni, id. Bologna, id. Ravenna.	Id. id. id. COLLE Arturo.

TORTORA Michele, distretto Salerno, deposito Modena. FISCELLA Michele, id. Catania, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPALLUTO Cesare.
VOLPE Rocco, id. Avellino, id. Macerata. ROMEO Antonio, id. Cuneo, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente TANZI Giovanni. Id. id. id. MONTEMURRO Francesco.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

PASTORE Eugenio, (R) distretto Firenze, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente PORTACCIO Oronzo.
DE MARTIIS Tommaso, id. Potenza, id. Taranto.	Id. id. id. PEDUTO Luigi.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MAZZINI Aldo (B), deposito Napoli.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 6 *giugno* 1917:

Con anzianità 1° *febbraio* 1916:

PASETTO Egidio, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MINIGHINI Daniele.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

VALENTI Fernando, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANFRIN Manfredo.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

DI PIETRO Filippo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AZZARONI Giorgio.

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

PALMERO Michelangelo, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONGIORNI Lodovico.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

CECCHETTI Enrico, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASACCIO Salvatore.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

CASU Francesco, deposito Pisa. CORSO Filippo, id. Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MADALA Giuseppe. Id. id. id. SAVOLDI Paolo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

MUSICO' Luigi, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI LORENZO Serafino.
ORTALLI Oreste, id. Caserta.	Id. id. id. GUALA Giuseppe.
PASQUALI Cleto, id. Catania.	Id. id. id. PUZZI Vincenzo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BEBI Ubaldo, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PACE Luigi.
BODINI Cesirio, id. mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. PESSINA Giuseppe.
BIANCHI Angelo, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. FLAUTO Francesco.
MARULLO Cosimo, id. Catania.	Id. id. id. FORTEBASSO Guglielmo.
OMICINI Raffaele, id. Fano.	Id. id. id. CHELLINI Nello.

Con anzianità 1° novembre 1916:

FERRONE Arturo, deposito Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BRIZZI Giovanni.
NANISSI Alberto, id. Novi Ligure.	

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BOLDROCCHI Giuseppe, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAGARELLA Vittorio.
DE BIASE Eugenio, id. Trapani.	Id. id. id. MORASSO Luigi.
FABBRICATORE Salvatore, id. Avellino.	Id. id. id. FOI Siro.
NISTI Angelo, id. Brescia.	Id. id. id. BOSIO Domenico.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CATALANO Luigi, 5 alpini.	PRATO Oreste, 4 alpini.
CAGNETTA Giovanni, deposito Catanzaro.	SIMONETTI Adamo, deposito Brescia.
CURTO Carmelo, id. Reggio Emilia.	

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

PELAMATTI Amedeo, deposito Frosinone.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERTARION Annibale deposito bersaglieri Brescia.	GUARINI Vittorio, 8 alpini.
CHIARENZA Tommaso, deposito Avellino.	

Con anzianità 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ZANCHETTA Gino, deposito Novi Ligure.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CHELI Camillo, deposito Novara.	ROSSI Domenico, deposito Salerno S.
COLLAVO Vittore.	SCIAN Florindo, 8 alpini.
MARTINELLI Mario, deposito bersaglieri Barletta.	

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ABBO Clemente, deposito Bergamo.	GIGLIO Antonio, deposito Benevento.
BARASSI Bernardo, id. Trapani.	MOLTENI Mario, id. bersaglieri Barletta.
BENASSI Enrico, id. Como.	PALOMBIERI Guido, id. id. Barletta.
DACARRO Giuseppe, id. Trapani.	SALICE Arturo, 1 alpini.
GABRIELLI Giorgio, id. Como.	SPAINI Lodovico, deposito Fano.
GARIBOLDI Camillo, id. Como.	VINCI Raffaele.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AJANI Giuseppe, deposito Trapani.
BELLA Giovanni, id. Taranto.
BONGIOVANI Emilio, deposito Catanzaro.
PAOLOTTI Marco, id. Torino est.
TIMPANARO Gaetano, id. Ascoli Piceno.
TENERANI Mario, id. Siena.
ZOIA Mario, id. Catanzaro.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMBROSIANI Giuseppe, deposito Lodi.
ALARIA Bartolomeo, id. Bari.
RESSON Arturo, id. Torino est.
BAGNARO Giuseppe, id. Benevento.
BORDIGA Pietro, id. Savona.
BONTARDELLI Sandro, 5 alpini.
BARONI Giuseppe, deposito Cremona.
COMO Amedeo, id. Novi Ligure.
CORRADO Ubaldo, id. Benevento.
CARRERA Alfredo, id. Catanzaro.
CASTIGLIA Giuseppe, di Genova G.
COLETTA Gerardo, id. Foggia.
CARMINATI Luigi, id. Novara.
COLICO Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
DE BONA Tomaso, id. Catanzaro.
DEL CARLO Giulio, id. Catanzaro.
DEL VISCIO Filiberto, id. Cremona.
FALCO Giovenale, id. Lecce.
FRASSON Umberto, id. Cremona.
FARERI Ettore, id. mitragliatrici Torino est.
FALDI Raffaele, id. Napoli sud.
GIORDANO Nicola, id. Napoli sud.
GRAZIANI Giuseppe, deposito Napoli nord.
GUIOT Battista, id. mitragliatrici Brescia.
GRANATA Alfredo, id. Avellino.
FELPO Pietro, id. Napoli sud.
LOCATELLI Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
MARRE' Giorgio, id. Pavia.
MAMONE Giuseppe, id. Catanzaro.
MUGGIATI Giovanni, id. Bari.
MUSCIO Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
MONARI Francesco, id. Trapani.
MARTINETTO Giulio, id. Cosenza.
MILARDI Antonio, id. Verona Vi.
OLDANI Paolo, id. Cremona.
PAGANO' Francesco, id. mitragliatrici Brescia.
PUCCARDI Enrico, id. Messina M.
PEDEMONTE Alessandro, 1 alpini.
PORCELLI Ferdinando, deposito Caserta.
RUGGERI Faustino, id. bersaglieri Brescia.
SBISA' Carlo, id. Cosenza.
SCRIMIERI Pietro id. Cremona.
TOMMASI Antonio, id. Massa.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBERTI BAVA Stefano, deposito Caltanissetta.
ALAGONA Gaetano, id. Napoli sud.
AMATO Mario, id. bersaglieri Roma.
BARIGAZZI Fernando, id. Novara N.
BOLTER Gaetano, id. Como.
CERUTTI Giacomo, id. Piacenza ovest.
CROCIOSCHI Arturo, 2 alpini.
FERRARIS Annibale, deposito Caltanissetta.
FORTI Giovanni, id. Livorno.
GENTILE Riccardo, id. granatieri Parma.
GIAMBARTOLOMEI Giulio, id. Firenze nord-ovest.
GROSSO Carlo, deposito Roma Pad. P.
GRANDI Gino, id. mitragliatrici Torino.
GUADAGNI Vittorio, id. Cremona.
LUPI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
PALERMO Leonardo, id. Bergamo.
RINETTI Orlando, id. Napoli nord.
RONZONI Carlo, id. Firenze Ud.
SARAGOZZA Giuseppe, id. Firenze Ud.
SERRA Antonio, id. Como.
TOMMASI Abbao, id. Firenze Ud.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALONGI Faustino, deposito Ferrara.
ASCHERI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
BOASSO Giuseppe, id. mitragliatrici Brescia.
BONINI Bonaventura, id. id. Brescia.
BRANCHINI Enzo, id. Torino ovest.
BRIGIDI Giacinto, id. Torino ovest.
BENCINI Bruno, id. Savona.
BELLI Giuseppe, id. Savona.
BERTINARIA Carlo, id. Massa.
BOZZANI Bruno, id. Massa.
BROCCA Giuseppe, id. Roma Pad. P.
BENINCASA Alfredo, deposito 2 alpini.
BONAZZA Tito, id. bersaglieri Brescia.
BASSO Antonio, id. Catanzaro.
BIANCO Pietro, id. Perugia.
BIGIO Pietro, id. 5 alpini.
BELGRANO Andrea, id. Avellino.
BIETTI Luigi, id. 5 alpini.
BOLZONI Mario, id. bersaglieri Asti.
BORTOLOTTI Arturo, id. Siena Trev.
BRUNETTI Emilio, id. Siena Trev.
BUCCI Menotti, id. Napoli sud.

BARTOLI Ferdinando, deposito Macerata.
BRANCIA Giuseppe, id. mitragliatrici Torino.
BAITA Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
BIANCHI Vincenzo, id. Novara.
BARRACO Pietro, id. mitragliatrici Brescia.
BELLA Marco, id. Massa.
BIAGINI Emilio, id. Alessandria C.
BIAGIOLI Remo, id. Alessandria C.
BANCHIERI Alessandro, id. Roma sud-ovest.
BISCARINI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
BOVERI Albino, id. 1 alpini.
BERTELLI Pietro, id. Caserta.
BACCHETTA Alfonso, id. bersaglieri Livorno.
BELTRAMI Mario, id. mitragliatrici Brescia.
BARBERIS Giuseppe, id. Como
CAVADINI Giuseppe, id. Napoli nord.
CAVALLARI Pasquale, id. Napoli nord.
CHAVANNES Luigi, id. Genova G.
CARRÀ Edgardo, id. mitragliatrici Brescia.
CISCO Luigi, id. Avellino.
CULOTTA Vito, id. Girgenti.
CHANTEL Remigio, id. Cuneo.
CHIAMENTI Aurelio, id. Chieti Ven.
CARON-CEVA Giulio, id. 3 alpini.
CHIODI Luigi, id. Avellino.
CORBO Amerigo, id. Avellino.
CAMBIANCHI Samuele, id. 4 alpini.
CHELI Alfredo, id. Alessandria C.
CASTELLI Mario, id. Pisa.
COCCHI Renzo, id. mitragliatrici Brescia.
CHIARDOLA Mario, id. Novara.
CRUGNOLA Augusto, id. Macerata.
CALLIANO Pietro, id. Macerata.
CAFIERO Vincenzo, id. Siena Trev.
CAMILLETTI Carlo, id. Siena Trev.
CUGOLA Armando, id. bersaglieri Asti.
CAPITANI Mario, id. id. Asti.
CIOCCHETTI Alberto, id. Parma nord-est.
CONTINI Remo, id. Massa.
COLLI Carlo, id. Savona.
CASELLI Renato, id. Siena Trev.
CORNALBA Cesare, id. 1 alpini.
CORSINI Protasio, id. mitragliatrici Brescia.
CARLI Latino, id. 1 alpini.
COLOMBO Angelo, id. 1 id.
CIOTTI Sebastiano, id. Ferrara.
DEL POZZO Vincenzo, id. Avellino.
PAPINO Vincenzo, id. Napoli nord.
DRAGHI Antonio, id. Napoli nord.
DI GREGORIO Attilio, id. 1 alpini.
DE LUCCHI Giovanni, id. Benevento.
DOMINICI-LEONE Marino, id. Ferrara.
DEGETTO Severino, id. 2 alpini.
DE MARCHI Carlo, id. Novara N.
DE PRISCO Antonio, id. Napoli nord.
DE MARZIO Vincenzo, id. Napoli nord.
DE LUZIO Vito Domenico, id. mitragliatrici Brescia.
DE LUCA Gustavo, id. 1 alpini.
DAFFARA Giovanni, deposito Massa.
DONADIO Mario, id. Siena Trev.
DAL MASO Ettore, id. Macerata.
DEL CHICCA Azzolino, id. Massa.
DEIOANNON Giuseppe, id. Massa.
DALL'ARMI Angelo, id. mitragliatrici Brescia.
DI BATISTA Michele, deposito Novi Ligure.
DUTTO Agostino, id. Novi Ligure.
DI LEO Giovanni, id. Novi Ligure.
DI CRISTINA Calogero, id. Napoli sud.
FATTORI Alfeo, id. Avellino.
FERRARI Giovanni id. Siena Trev.
FERRANDO Stefano, id. Massa.
FIORAVANTI Ugo, id. Massa.
FADDA Pietro, id. Caltanissetta.
FORONI Olinto, id. 5 alpini.
FALCO Pietro, id. Messina.
FILOGRASSO Vincenzo, id. Messina.
FERUGLIO Fabio, id. Aquila.
FUCCI Luigi, id. Avellino.
FOGLIANI Giuseppe, id. Palermo.
FAGGIONI Giuseppe Mario, id. Alessandria C.
FRUMENTO Giovanni, id. Genova G.
FIOCCHINI Manlio, id. Genova G.
FOSSATI Giovanni, id. Caserta.
FRACALANZA Ilario, id. mitragliatrici Brescia.
GALLINA Ettore, id. Chieti.
GABRIELLI Giovanni, id. Roma Pad. P.
GOLIA Leone, id. Verona Vi.
GULBERTI Fausto, id. 5 alpini.
GIUSSANI Giovanni, id. Bari.
GREPPI Antonio, id. 1 alpini.
GARGIULO Saverio, id. Napoli nord.
GHIRINGHELLI Cesare, id. Napoli nord.
GRASSELLI Renato, id. Torino ovest.
GHISOLI Bartolomeo, id. Catanzaro.
GIUSTI Antonio, id. Asti.
GOLIN Ferdinando, id. Caserta.
GRECO Amerigo, id. Genova G.
GIPPERICH Ugo, id. Avellino.
GIARDINO Paride, id. Pisa.
GRISERI Marco, id. 1 alpini.
GNECH Luigi, id. 1 id.
GATTI Nereo, id. Siena Trev.
GEMIGNANI Francesco, id. Siena Trev.
HALLMAYR Giacomo, id. mitragliatrici Brescia.
ILLARIO Riccardo, id. 2 alpini.
IANNELLO Giovanni, id. mitragliatrici Brescia.
JACONE Mario, id. Novara.
LAMBERTI Nunzio, id. Avellino.
LOIACONO Salvatore, id. mitragliatrici Brescia.
LANGELLA Francesco id. Caltanissetta.
LUMBROSO Carlo, id. Messina.
LO RUSSO Giovanni, id. Livorno.
LOSURDO Nicola, id. Como.
LUPPI Virginio, id. Avellino.
LEMMI Edoardo, id. Genova G.
MAGNANO Carmelo, id. Como.

MUZZIO Francesco, deposito bersaglieri Brescia.
MASTRANGELO Giovanni, id. Roma Pad. R.
MOSCARIELLO Edoardo, id. Siena Trev.
MANENTI Giacomo, id. Caserta.
MAURIZIO Eugenio, id. mitragliatrici Brescia.
MARINO Gaetano, id. id. Brescia.
MINICUCCI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
MONTEVERDI Ernesto, id. Catanzaro.
MENGHI Giuseppe, id. Pisa.
MANTEGARI Duilio, id. Macerata.
MINA Enrico, id. Caserta.
MIGLIAVACCA Giuseppe, id. mitragliatrici Brescia
MOSCHETTI Alfonso, deposito Napoli nord.
MAROCCO Carlo, id. bersaglieri Asti.
MATTIONI Domenico, id. id. Asti.
MALIN Luigi, id. Avellino.
MATTEI Arnaldo, id. Roma Pad. P.
MOLINARI Luigi, id. Chieti Ven.
MICALI Santo, id. Alessandria C.
MEZZANOTTE Filadelfo, id. Chieti.
MIZZA Luigi, id. mitragliatrici Brescia.
MARCONI Archimede, id. Savona.
MUZZIO Gino, id. savona.
MALLOZZI Francesco, id. Savona.
MARIANI Giacomo, id. mitragliatrici Brescia.
MUNARI Virgilio, deposito Aquila.
MARCHESI Giuseppe, id. Bari.
MANDRUZZATO Angelo, id. Chieti.
MANZETTI Dino, id. Avellino.
MARINONE Marino, id. Avellino.
NICO Michele, id. Bari.
NOBILI Alberto, id. 1 alpini.
NIDI Pio, id. Alessandria C.
NOVELLO Roberto, id. mitragliatrici Brescia.
NERI Nello deposito Avellino.
NICOL Vittorio, id. Novara.
OROTTI Pietro, id. Avellino.
ORICINI Carlo, id. Macerata.
ORIOLI Enrico, id. Aquila.
OLIVIERI Sforza, id. Roma Pad. R.
PASTORIO Giovanni, id. Genova.
PACCHIANUNNO Alfonso, id. Livorno.
PIAZZA Pietro, id. mitragliatrici Brescia.
PETINO Remo, id. bersaglieri Brescia.
PATANÈ Francesco, id. Roma sud-ovest.
PACCIARELLI Ettore, id. mitragliatrici Brescia.
PESENTI Giuseppe, id. Napoli nord.
POLIDENI Raffaello, id. Piacenza ovest.
PANSINI Francesco, id. Avellino.
PAGLIERI Arturo, id. Avellino.
PAGANI Angelo, deposito Savona.
PACCAGNELLO Roberto, id. Savona.
PISTONE Francesco, id. Catanzaro.
PETITTI Aldo, id. Caserta.
QUEIROLO Franco, id. Bologna.
RAGAZZI Mario, id. Livorno.
RUGGERI Fortunato, id. Pavia.
RAPAGGI Tomaso, id. Parma nord-est.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
ROSSINI Amedeo, id. Caltanissetta.
RAINIERI Manfredo, id. mitragliatrici Brescia.
ROMBI Giuseppe, id. Novara.
RAJNERO Ernesto, id. Novara.
ROBERTO Giulio, id. Alessandria C.
ROBERTI Carlo, id. Chieti Ven.
RINDONE Giuseppe, id. Pisa.
RUSTICALI Michele, id. Pisa.
ROSSI Lando, id. bersaglieri Ancona.
SCAVINI Angelo, id. Catanzaro.
SPIGNO Giuseppe, id. Avellino.
SCAFFIDI Liborio, id. Piacenza ovest.
SCEVOLA Ambrogio, id. Macerata.
SPADA Giuseppe, id. Gaeta.
SCHLOSSER Enrico, id. Bologna.
SCOLAMIERO Andrea, id. 1 alpini.
SODI Giuseppe, id. Massa.
SERRA Giovanni, id. 7 alpini.
SACCO Marziano, id. Verona Vi.
SALUTANZI Goffredo, id. Chieti.
TUMINELLO Sebastiano, id. Catania.
TURLINI Pietro, id. 1 alpini.
THEA Michele, id. Piacenza ovest.
TEDESCO Ernesto, id. Avellino.
TROPEA Filippo, id. 8 alpini.
TALARICO Gabriele, id. mitragliatrici Brescia.
TODDE Liberato, id. Roma sud-ovest.
TAGLIAFERRI Emilio, id. Siracusa.
VIANELLO Domenico, id. Bologna.
VIGLIERCHIO Lorenzo, id. bersaglieri Asti.
VIZZINI Goriando, id. Palermo C.
VERGANTI Mario, id. Avellino.
VERATTI Gaetano, id. bersaglieri Brescia
VIZZARDI Pietro, id. Messina.
VICENTINI Marino, id. Brescia.
VENISTI Nicola, id. Novara.
VITALI Pilade, id. Siena Trev.
VALLONE Felice, id. Caserta.
VERONESE Cesare, id. Orieri 8.
ZANOLINI Guido, id. Catanzaro.
ZUCCHINETTI Achille, 5 alpini.
ZERBINATI Carlo, deposito Macerata.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERNARDON Osvaldo, 7 alpini.
BISIOCCHIA Giacinto, deposito Foggia.
BENEDETTO Andrea, id. Avellino.
BURZONATO Vincenzo, id. Torino.
CAVAGLIERI Giovanni Battista, id. Milano ost.
CASANOVA Giovanni, deposito, Lecce.
CAMERONI Arturo, id. Piacenza ovest.
CHIESA Giovanni, id. Ferrara.
CASU Gavino, id. Catanzaro.
D'ELIA Saverio, id. Catanzaro.

DE PAO Giulio, deposito Catanzaro.
DANIELI Tito, id. Avellino.
D'AMATO Savino, id. Lecce.
DE RENZI Mario, id. Massa.
DI LEO Emilio, id. bersaglieri Torino.
FARAONE Giacomo, deposito Firenze Ud.
GIACOMETTI Duilio, id. Mantova.
GIUSTACCHINI Battista, id. Lecce.
GIACOMUZZI Lorenzo, id. Catanzaro.
IODICE Vincenzo, id. Catanzaro.
MAGNAGHI Federico, id. Novara.
MINA Giovanni, id. Pavia.
MANFREDI Luigi, id. Massa.
NAITANA Pietrino, deposito Novara.
NICOLOSI Mario, id. Lecce.
ONIDA Vincenzo, id. Lecce.
OLIVA Nicola, id. Napoli sud.
PENNA Luigi, id. Torino ovest.
RAMO Raffaele, id. Pavia.
RUSSO Raffaele, id. Massa.
SACCHI Archimede, id. Catanzaro.
VAZIO Ferdinando, id. Brà.
VIOLA Ugo, id. granatieri Parma.
ZANARDI Aulo, id. Bologna.
ZANONI Giuseppe, id. Genova.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ANGELOZZI Luigi, deposito Monza.
ARCHI Ulisse, id. Monza.
AGLIATI Giuseppe, 8 alpini.
BERANGER Giovanni Battista, deposito Taranto.
BRUNORI Sesto, id. Roma Pad. R.
BENEDETTI Benedetto, id. Ferrara.
BAZZONI Domenico, id. Siracusa.
BECCANTINI Giuseppe, id. Brescia.
BONORA Enzo, id. Novara V sud.
BALLARIO Pompeo, id. Pavia.
BRUGNOLI Giulio, id. Benevento.
BUZI Camillo, id. Caltanissetta.
BERUTTO Camillo, 8 alpini.
BAROCCHIERE Francesco, deposito Siena.
CASTELLANO Francesco, 4 alpini.
CIGLIANA Dandolo, deposito Siena.
CORNEO Carlo, id. Vercelli.
COMUNI Ettore, id. Alessandria C.
CARONELLO Cesare, 3 alpini.
CHETTA Antonino, deposito Alessandria A.
CALVETTI Emilio, 8 alpini.
CAFICI Giuseppe, deposito Siracusa.
CAMPRA Menotti, id. Caltanissetta.
DAMELE Ignazio, 3 alpini.
DELLA FRANCESCA Antonio, deposito Viterbo.
DE LELLIS Camillo, id. bersaglieri Livorno.
FIANDESIO Guerrino, id. Alessandria A.
FAVILLI Giuseppe, id. Livorno.
FISSORE Romano, id. Siracusa.
FORESTI Luigi, id. Alessandria C.
FOSSATI Mario, id. Brà.
FRANCIONE Luigi, id. Torino ovest.
FANTINI Antonio, id. Benevento.
GUERINI Pietro, id. bersaglieri Bologna.
GIACALONE Vito, id. Livorno.
IZZO Alberto, id. Benevento.
ISOLDI Raffaele, id. Napoli sud.
LAFRANCONI Giuseppe, id. Milano est.
LANDOLFI Vincenzo, id. Napoli sud.
MASSUCCI Ernesto, 6 alpini.
MASETTI Antonio, deposito Novara V sud.
MANZI Pietro, id. Milano est.
MARI Sante, id. Torino ovest.
MARIN Giovanni Battista, id. Novara N.
MAMMOLI Iginio, id. Pisa.
MARIANI Luigi, id. Siracusa.
MARTINELLI Onorio, id. bersaglieri Bologna.
NUZZO Giuseppe, id. Ivrea.
PACIOTTI Alfredo, id. Benevento.
PUPILLO Giovanni, id. Benevento.
PINTUCCI Oreste, id. Novara N.
PANIZZON Umberto, id. Torino ovest.
PELLAGATTA Luigi, id. Milano est.
PERSICO Guido, id. Novara V sud.
REGAZZONI Carlo, id. bersaglieri Bologna.
ROMELE Silvestro, id. id. Bologna.
RESTA Sanzio, id. Monza.
RISPOLI Ennio, id. Alessandria A.
STARA Pietro, id. Frosinone.
STEFANON Roberto, id. Mondovì.
SAVOLDELLI Giacomo, id. Ravenna.
SOZZI Carlo, id. Monza.
STERNINI Ennio, id. Novara N.
TRAVERSO Mario, id. Torino P.
TOTI Francesco, id. Novara V sud.
TARQUINI Francesco, id. Napoli nord.
TRISCORNIA Lorenzo Stefano, id. Roma Pad. R.
TRIPODI Edoardo, id. Girgenti.
UBERTI Francesco, id. bersaglieri Ancona.
VELO Luigi, id. id. Bologna.
VARALDA Giuseppe, id. Frosinone.
VESSELLA Alfonso, id. Benevento.
VETERE Francesco, id. bersaglieri Livorno.
VALDO Arturo, id. Torino P.
VARVELLI Pietro, id. Novara N.
VITTORELLI Lauro, id. Monza.
ZAPPA Giuseppe, id. Milano est.
ZAPPA Mario, id. Siracusa.
ZAMBONI Alessandro, id. bersaglieri Verona.

Con anzianità 1° settembre 1917 - con riserva d'anzianità relativa:

ARMINIO Rocco, deposito Taranto.
TROSO Luigi, id. Taranto.
TOSONE Arcadio, deposito Taranto.

Con anzianità 15 settembre 1917 con riserva d'anzianità relativa:

SAMBUCO Pietro, deposito Novara N.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917:

Con anzianità 1° novembre 1915:

BERGNA Marco, deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MANUCCI Bruno.
SILVESTRO Oreste, id. Perugia. | Id. id. id. MUSSO Lorenzo.

Con anzianità 1° dicembre 1915:

RUFFILLI Daniele, deposito Salerno C. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FRAGOLA Giuseppe.
SAVOINI Arturo, id. Roma Fad. P. | Id. id. id. ONIDA Ettore.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

TUMOLO Arturo, deposito Torino ovest. | Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLIANI Alessandro.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

VENTURA Giulio, deposito Bergamo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BERRI Giuseppe.

Con anzianità 1° aprile 1916:

TRUCCO Fernando, 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il sottotenente TONATO Ettore.

Con anzianità 1° luglio 1916:

POZZI Celestino, deposito Ascoli Piceno. | Seguirà nel ruolo il sottotenente SCARPACCINI Carlo Alberto.

Con anzianità 1° agosto 1916:

CORICA Francesco, deposito Ivrea. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PAOLINI Mario.
ROMANI Giovita, id. Catanzaro. | Id. id. id. GOATELLI Leandro.

Con anzianità 1° settembre 1916:

DEL RE Giulio, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente ARTESE Amedeo.
DE POLIGNOL Enrico, id. Firenze sud-est. | Id. id. id. MONTAGNOLO Guido.
MILLI Luigi, id. Catanzaro. | Id. id. id. VIALI Vittorio.
RUTIGLIANO Giuseppe, id. Brescia. | Id. id. id. RUGIERO Aldo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

PIOVELLA Daniele, deposito bersaglieri Napoli | Seguirà nel ruolo il sottotenente TRUCCHI Vittorio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BRUGENA Riccardo, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il sottotenente VERNASSA Umberto.
FELICI Leone, id. Benevento. | Id. id. id. DALLA NOFERA Giorgio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

CARNELLI Arcangelo, deposito Macerata.
D'ONOFRIO Domenico, id. Mantova.
VERDE Amedeo, riparto mitragliatrici Fiat.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

BAGGINI Remo, deposito Reggio Emilia.
BRANDI Arturo, 2 alpini.
MUSSA Giuseppe, 2 alpini.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

BACCHINI Egisto, deposito Reggio Emilia.
CHELINI Rodolfo, id. Reggio Emilia.
GUTTADAURO Domenico, id. bersaglieri Palermo.
MICELI Luigi, deposito Bologna.
NESTI Jacopo, deposito Ferrara.
SCHIAVONE Nicola, id. Reggio Emilia.
TROMBETTI Amilcare, id. Ferrara.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

FIORE Biagio, deposito Catanzaro.
LONGU Emanuele, id. Ferrara.
OLDANI Luigi, id. Ferrara.
VALLE Giuseppe, deposito Ferrara.
ZANETTI Ottorino, id. Ferrara.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

FOSSATI Pietro, 5 alpini.
GHIRARDINI Anselmo, deposito bersaglieri Ancona.
LAMPERTICO Giovanni, deposito Brescia.
SONZINI Alfredo, deposito bersaglieri **Ancona**.
SURIANO Carlo, deposito Roma nord-est.

Con anzianità 15 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

AMBROGI Alfredo, deposito Mantova.
CARDELLO Salvatore, id. Verona Ve.
LAGUZZI Giuseppe, id. Novara N.
MAGNOCAVALLO Emilio, deposito Milano est.
MECCIA Ettore, id. Fano.
PERSANO Umberto, deposito Milano est.
CAMARCIA Michele, id. Bari.
SPOZIO Leopoldo, id. Verona Ve.
TANDURA Alessandro, id. Novara N.

Con anzianità 1° *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

ANGIULI Giovanni Battista, deposito Roma nord-est.
CIMINI Amedeo, id. Novara.
DARI Gino, id. Taranto.
D'OGNAZZI Guido, id. Genova.
MARINO Zola, deposito bersaglieri **Ancona**.
MONTANARI Alberto, deposito bersaglieri **Brescia**.
MANDARINO Achille, deposito Bari.
PRATESI Carlo, id. Novara N.
REPERTI Ulderico, id. bersaglieri **Ancona**.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

ALFANO Antonio, deposito Perugia.
BAIETTO Francesco, id. Girgenti.
BOSERO Guido, id. Trapani.
BRUNO Teofilo, id. Torino est.
CAPOLINO Roberto, 5 alpini.
CATRA Gaetano, deposito Catanzaro.
CO' Italo, 1 alpini.
FILIDEI Raffaele, deposito Perugia.
GORI Leone deposito bersaglieri Roma.
GUARONA Giulio, id. id. Napoli.
MAINENTI Giuseppe, deposito Torino est.
MICHELESI Augusto, id. Napoli sud.
PICONE Stefano, id. bersaglieri Napoli.
REGGIANI Bruno, deposito Trapani.
RUGA Pietro, id. Piacenza est.
TORNATORE Domenico, id. bersaglieri **Ancona**.

Con anzianità 1° *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

ABATERUSSO Liborio, deposito bersaglieri **Roma**.
AUTORE Alberto, id. id. **Roma**.
AYMONE Luigi, deposito Torino est.
ATTI Alberto, id. granatieri **Roma**.

BRANCALEONI Tullio, deposito Brescia.
CARPI Gualberto, id. bersaglieri Roma.
CAROPRESE Pasquale, id. id. Roma.
CAVALLI Domenico, id. id. Roma.
CENTRO Saverio, deposito Bologna.
DALL'ALBA Giovanni Battista, deposito granatieri Roma.
GALVANONI Luigi, deposito Ravenna.
GOBBETTI Ottavi deposit. bersaglieri Savona.
MALATESTA Lore o, deposito Bari.
MARI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
MARINO Mario, deposito Brescia.
NEGRETTI Giovanni, id. Genova.
REGNOLI Oreste, id. bersaglieri Roma.
VITTADINI Camillo, deposito Cosenza.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con riserva d' anzianità relativa :*

ALOISIO Francesco, deposito Nocera.
AMATO Attilio, id. Nocera.
ANTONELLI Archimede, id. Piacenza est.
ARDIZZONE Carmelo, id. Ancona.
ANTONIOLI Raffaele, id. Ancona.
ARDUINO Giovanni, id. Verona Ve.
ARESTI Alfredo, id. Brescia.
AUDA Alessandro, id. Brescia.
BAGIELLA Arcangelo, id. Brescia.
BARON Francesco, id. Parma sud-ovest.
BEATO Cesare, id. Caltanissetta.
BELLOCCHI Ezio, id. Roma Pad. R.
BERGAGNA Egidio, 8 alpini.
BIAVATI Mario, deposito Vercelli.
BIDDAU Giulio, id. bersaglieri Torino.
BILLI Alcide, deposito Milano ovest.
BISSIRRI Pietro, id. Brescia.
BONACORSI Falavido, id. Brescia.
BORALEVI Giacomo, id. bersaglieri Ancona.
BORDANI Francesco, deposito Girgenti.
BRANCATO Leonardo, id. Brescia
BRUNETTI Edoardo, id. Pistoia Bell.
BUBOLA Amedeo, id. Milano est.
BUCCI Dante, id. Brescia.
BUZZONI Arturo, id. Genova.
BRANCA Vittorio, 2 alpini.
CAIATI Teodoro, deposito Trapani.
CAPPELLINI Salvatore, deposito Brescia.
CARIELLO Donato, id. Roma Pad. R.
CASABONI Ugo, id Brescia.
CECCHIERI Carlo, id. Modena.
CAGNONE Francesco, id. Nocera.
CAMMARATA Antonio, id. Ancona.
CENSI Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
CORRAINI Ottorino, id. Mantova.
COSTA Francesco, id. Piacenza est.
CRESTA Giovanni, id. Parma sud-ovest.
COTUGNO Antonio, id. Parma sud-ovest.
CREMONESI Giovanni Battista, id. Pavia.
DELLEA Paolo, id. Como.
DEL PERO Riccardo, id. Ancona.
DE POLI Giuseppe, id. Catanzaro.
DE VECCHI Antonio, id. Roma sud-ovest.
DI STEFANO Giuseppe, id. Brescia.
DAL FIUME Ubaldo, id. Girgenti.
DINGEO Gennaro, id. bersaglieri Ancona.
FALCO Antonio, id. Lecce.
FENOGLIO Virgilio, deposito Catanzaro.
FERRARI Guglielmo, id. Catanzaro.
FAMIGLINI Spartaco, id. Modena.
FONTANA Roberto, id. Brescia.
FERRARINI Giovanni, id. Brescia.
FERRERO Enrico, id. Brescia.
FONTANAZZA Angelo, id. Massa.
FRANCHINI Frando, id. Bari.
FIORA Pompeo, id. Nocera.
GALLAZZI Giulio, id. Siracusa.
GHELLO Giovanni, id. Roma Pad. R.
GARLATTI VENTURINI Aurelio, id. Livorno.
GHERGHI Remo, id. Massa.
GIACOMETTI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
GANDOLFI Antonio, id. Ancona.
GIARRI Giuseppe, id. Perugia.
GRANDI Leone, id. Perugia.
GIOLLI Giovanni, 4 alpini.
GIONFRA Angelico, deposito Brescia.
GRASSI Mario, id. Nocera.
GIANCOTTI Carlo, id. Brescia.
GIAMAGLI Annibale, id. Modena.
GUIDOTTI Giovanni, 2 alpini.
IMMARISIO Virgilio, deposito Verona Ve.
LEONETTI Giuseppe, id. Nocera.
LEONPORRY Romolo, id. Nocera.
LUPATELLI Lorenzo, id. Brescia.
LAI Gustavo, id. Lodi.
MAFFIOLINI Carlo, id. Brescia.
MONTONATO Rocco, id. Brescia.
MAGGINI Gaetano, id. Brescia.
MELILLO Giusto, id. Como.
MERLO Mario, id. Trapani.
MANCA Giovanni, 6 alpini.
MANNUCCI Aldo, deposito Bari.
MARCHESAN Gelindo, id. Modena.
MUSUMECI Vincenzo, id. bersaglieri Ancona
MINGARDO Iago, id. Brescia.
OMENETTI Enrico, id. Pistoia Bell.
OSTINELLI Armando, id. Ancona.
ORLANDO Luigi, id. Savona.
PARODI Leonardo, 3 alpini.
PEROTTO Giuseppe, deposito Pavia.
POLACCO Antonio, id. Brescia.
PAGANI Giuseppe, id. Girgenti.
PIRULLI Nunzio, id. Lecce.
PRIMICERIO Carlo, id. Milano est.

POGGI Giovanni, deposito Parma sud-ovest.
PENNATI Angelo, id. Roma sud-ovest.
PELA' Marino, 4 alpini.
POLIZZI Carlo, deposito Piacenza est.
PUCCIO Giovanni, id. Milano ovest.
PROSPERINI Giovanni, 4 alpini.
PISO Marcello, deposito bersaglieri Torino.
PIANA Gustavo, id. Brescia.
REA Tullio, id. Como.
ROSSETTI Luigi, id. Massa.
ROLLI Angelo, id. Verona Ve.
ROSA Oreste, id. bersaglieri Torino.
ROSSI Pasquale, id. Brescia.
ROSSO Umberto, id. Ancona.
SANGIOVANNI Giuseppe, id. Brescia.
SINA Leonardo, id. Ancona.
SANTI Giannetto, id. Mantova.
SIGNORINI Alceste, id. Catanzaro.
SCARPA Eugenio, deposito Pistoia Bell.
SCOTTI Angelo, 3 alpini.
SCALFARO Saverio, deposito Spoleto.
SPIEZIA Agostino, id. Brescia.
SORIA Roberto, id. Pistoia Bell.
SPADAFINA Riccardo, id. Alessandria C.
SQUARTINI Mario, id. bersaglieri Brescia.
TANFANI Umberto, id. Bari.
TURCHIARULO Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
TORREGIANI Gino, id. Piacenza est.
VACCA Pietro, id. Brescia.
VENTURA Gioacchino, id. Massa.
VENUTI Italo, id. Cuneo.
VERNIERI Cirriano, id. bersaglieri Ancona.
WILDT Alma, id. Piacenza est.
ZAMORANI Enrico, id. Caserta.
ZAMPINI Aldo, id. Forlì.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARCAMONE Mario, deposito Chieti.
BORGO Ruggero, id. Firenze sud-est.
BUONDIO Carmine, id. Lecce.
CESANA Ernesto, id. Chieti Ven.
CUPIOLI Francesco, id. Roma Pad. R.
DADDI Vincenzo, id. Como.
DONEGA' Virgilio, id. Roma Pad. R.
DAL LAGO Luigi, 6 alpini.
FRANCHI Giuseppe, deposito Roma Pad. R.
GUGLIELMI Giovanni, id. Chieti Ven.
GEMELLI Virgilio, id. Chieti.
GUARINO Pasquale, id. Avellino.
MAURINO Giacomo, 2 alpini.
MOY Carlo, deposito Nocera.
MONTEMAGNO Gaetano, id. Siena Trev.
RASETTI Telesforo, id. Chieti.
RICCIARELLI Raffaele, id. Chieti Ven.
ROLANDI Luigi, id. Roma Pad. R.
SERESINI Primo, id. Avellino.
SITTORI Angelo, id. Lecce.
TEMPESTINI Ciotto, id. Monza.
TUPONE Alberto, id. Como.
USSEGLIO Romano, id. Torino ovest.
VECCHIATI Sergio, id. Siena Trev.
VELTRI Arturo, id. Caserta.
ZAMPITTI Marcello, id. Chieti Ven.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANGELICI Alberto, 2 alpini.
ANGELICI Mario, 3 id.
ANNUNZIATA Alfonso, deposito Macerata.
APREA Giuseppe, id. Brescia.
AVOGADRO Ulisse, id. Pistoia Bell.
BALDELLI Innocenzo, id. Aquila.
BRIGNOLI Celestino, id. Aquila.
BALESTRAZZI Andrea, 5 alpini.
BOLLANO Michele, 5 id.
BURGAY Giuseppe, 5 id.
BELLINAZZO Gino, 5 id.
BALLARDINI Achille, deposito Perugia.
BALLARATI Carlo, 2 alpini.
BARACCHETTI Giovanni, deposito Viterbo.
BARATELLI Ernesto, 3 alpini.
BARONIO Giovanni, deposito Roma nord-est.
BEILEDI Arturo, id. Aquila.
BERGOMI Riccardo, id. Ozieri C.
BENVEGNU' Giovanni, 1 alpini.
BERTOLI Luigi, 3 id.
BEVILACQUA Brunetto, deposito Ancona.
BLASCO Andrea, id. Pistoia Bell.
BOCCAZZI Mario, deposito Aquila.
BOCCUCCIA Clemente, id. Brescia.
BONTEMPELLI Igino, id. Milano ovest.
BORDOLI Giovanni, 2 alpini.
BOZZOLI Mario, deposito Caserta.
BUZZETTI Carlo, id. Lecco.
BONARDI Davide, id. Chieti.
CALCAGNI Giacomo, id. Caserta.
CAMILLI Eugenio, id. Caserta.
CURIA Filippo, id. Caserta.
CARDONE Edgardo, id. Aquila.
CAPPELLO Paolino, id. Ozieri C.
CACCIAMI Francesco, 5 alpini.
APELLI Carlo, 5 id.
CAPIETTI Umberto, deposito Palermo C.
CARLESSO Vittorio, id. Chieti.
CHIESI Dante, id. Chieti.
COSTA Renzo, id. Chieti.
CHIERICI Ferdinando, id. Chieti.
CARRETTI Cesare, id. Modena.
CARTURAN Lodovico, 3 alpini.
CASIGLI Vincenzo, deposito Frosinone.

DERUTTI Giuseppe, deposito Torino ovest.
CITTONI Roberto, id. Torino est.
COCITO Domenico, 8 alpini.
CORNAGGIA Erminio, deposito Pistoia Bell.
CORNALI Attilio, id. Pistoia Bell.
CORSINI Antonio, id. Brescia.
CORSINI Giovanni, id. Brescia.
COSTA Ettore, id. Novara N.
COSTA Mario, id. Ozieri S.
CRAINZ Diego, id. Cuneo.
CURCIO Beniamino, id. Benevento.
DE BARTOLI Ignazio, id. Aquila.
DELLA VEDOVA Filippo, 5 alpini.
DELAPIERRE Giovanni, deposito Chieti.
DELFINO Matteo, 3 alpini.
DELL'ORTO Angelo, deposito Novara.
DE VITA Eugenio, 6 alpini.
DE ZORDO Agostino, deposito Pistoia Bell.
DE BERNARDI Giovanni, id. Brescia.
DIANO Luigi, id. Pistoia Bell.
DI PASQUALE Sebastiano, id. Napoli nord.
ENRICO Cesare, 2 alpini.
FABBRI Silvio, deposito Aquila.
FELLEGARA Antonio, id. Lecco.
FRACASSO Ludovico, id. Aquila.
FRASSA Eusebio, 8 alpini.
FOLIN Giorgio, deposito Bologna.
FOGLIA Matteo, id. Ancona.
FRANCESCHINI Alfredo, id. Macerata.
FRANCHINO Giovanni, 2 alpini.
FERRI Carlo, deposito Torino ovest.
FULGHIERI Ulderico, 6 alpini.
GALEAZZO Angelo, deposito Roma sud-ovest.
GRAMEGNA Severino, id. Chieti Ven.
GRILLI Virginio, id. Chieti.
GREGORUTTI Vittorio, id. Roma Pad. R.
GHEZZI Luciano, id. Bari.
GIORGETTI Angelo, id. Lecco.
GARGIULO Alberto, id. Frosinone.
GAMBARINI Francesco, id. Caserta.
GIANGRANDI Gino, id. Messina.
GILARDELLI Antonio, id. Ravenna.
GRASSI Desiderio, id. Chieti Ven.
GROSSI Ernani, id. Brescia.
LAPALORCIA Emilio, id. Ancona.
LURAGHI Giulio, id. Ozieri C.
LAZZARI Cirillo, id. Lecco.
LEONI Giovanni, id. Lecco.
LA PORTA Giuseppe, id. Novara.
LA PAGLIA Antonio, id. Ancona.
LEONCINI Pietro, 5 alpini.
LA PEGNA Ettore, deposito Chieti.
LODI Daniele, id. Frosinone.
LAZZERINI Baldassarre, id. Caserta.
MACCHI Mario, 6 alpini.
MARIGO Leo, deposito Aquila.
MORO Francesco, id. Caserta.
MOSSOTTI Ferruccio, id. Chieti
MANCARELLA Oronzo, deposito Ozieri C.
MANCINELLI Mario, id. Caserta.
MATTIONI Cesare, id. Roma Pad. R.
MACCHIAVELLO Agostino, 8 alpini.
MINUTOLI Alberto, deposito Aquila.
MINOTTI Mario, 1 alpini.
MARCHI Cesare, deposito Aquila.
MACCHIA Alfredo, id. Brescia.
MAFFIOLI Edoardo, id. Cuneo.
MAGNAGUAGNO Gino, id. Chieti Ven.
MAINARDI Aldo, id. bersaglieri Savona.
MANCINELLI SCOTTI Rinaldo, id. Roma Pad. R.
MEZZETTI Virgilio, 5 alpini.
MANFREDINI Guido, deposito Brescia.
MARGARITELLA Riccardo, id. Palermo C.
MESSINA Nicolò, id. Mantova.
MOSSA Vito, id. Aquila.
MOMIGLIANO Riccardo, id. Catanzaro.
MORINO Camillo, id. Pistoia Bell.
MACCIOTTA Roberto, 2 alpini.
MOROSI Giuseppe, deposito Brescia.
MANTOVANI Licinio, id. Ancona.
NASCIMBENI Alvaro, id. Lecco.
ORSINI FEDERICI Gino, id. bersaglieri Savona.
ORTOLANI Mario, id. Messina.
PADOVA Giovanni, id. Genova.
PARODI Antonio, id. Frosinone.
PELLONI Eugenio, id. Piacenza est.
PUGELLI Renato, id. Roma sud-ovest.
PEROTTI Pietro, id. bersaglieri Savona.
PERELLI Anselmo, id. Lecco.
PATELLANI Silvio, id. Roma Pad. R.
PASTORE Secondo, id. Roma Pad. R.
PARAMITHIOTTI Luigi, id. Aquila
PIASERICO Giuseppe, 1 alpini.
PARRUQUET Cipriano, deposito Aquila.
PAROLARI Cornelio, id. Chieti.
POZZOLI Giuseppe, id. Lecco.
PIANESANI Guerrino, id. Frosinone.
PICCALUGA Ambrogio, id. Ivrea.
PREZIOSI Angelo, id. Brescia.
PARENTI Mario, id. Modena.
PICCININI Arturo, id. Ozieri S.
POLI Ugo, id. Viterbo.
POLITI Arrigo, id. Ancona.
PONS SALABELLA Eugenio, id. Benevento.
POSTIGLIONE Orazio, id. Pistoia Bell.
QUADRIO Pio id. Aquila.
QUILICHINI Giuseppe id. Napoli sud.
RAIMONDI Torquato id. Aquila.
ROMANO Vincenzo id. Lecco.
REGGIO Fabio, id. Trapani.
ROMANO Gennaro, id. Caserta.
RENDINA Gaetano, id. Piacenza est.
RECHER Domenico 5 alpini.
ROSELLO Gaetano, deposito Fano.
RAGAZZI Giovanni, id. Perugia.
RENOLA Leonardo, id. Aquila.

RINALDI Angelo, deposito Roma nord-est.
RINALDI Salvatore, id. Pistoia Bell
ROSSETTI Marcello, id. Brescia.
ROVEY Ettore, 5 alpini.
RUGGERO Sandro, deposito Roma Pad. R.
SAVIO Giovanni, id. Aquila.
SCALCABAROZZI Costantino, 2 alpini
SCHILLACI Giuseppe, deposito Napoli nord.
SALTINI Costantino, id. Ivrea.
SIGNORINI Tommaso, id. Lecco.
SCIACCA Michele, id. Chieti.
STENDARDO Nicola, id. Chieti.
SARDO Giuseppe, id. Chieti.
SARNO Costantino, id. Messina.
SIRONI Natale, 5 alpini.
SCALPELLI Adolfo, deposito Trapani.
SCIMECA Giov. Battista, id. Palermo C.
SEMPREBON Ettore, id. Novara N.
SCAFFA Edoardo, id. Pistoia Bell.
SCAGLIOTTI Antonio, id. Pistoia Bell.
SCALISE Francesco, id. Pistoia Bell.
SIGURTA' Cesare, 5 alpini.
SPINOLA Ernesto, 4 id.
SUSANNA Antonio, 4 id.
SERTORIO Camillo, 1 id.
TAMBURINI Giulio, deposito Torino P.
TAMBURELLO Salvatore, id. Novara.
TINTI Guido, id. Roma Pad. R.
TUDORI Giacomo, id. Roma Pad. P.
TERADICO Giovanni, id. Caserta.
TECCHIO Antonio, id. Mantova.
TEOTINO Umberto, 8 alpini.
TORRIERO Ferdinando, deposito Roma nord-est.
TURELLO Baldassare, 2 alpini.
TORTAROLO Giuseppe, deposito Genova.
TESSERIN Antonio, id. Ancona.
TUFANO Giovanni, id. Ancona.
VALLI Sebastiano, 3 alpini.
VENTURI Luigi, 1 id.
VALERIO Angelo, 2 id.
VINCENTI Maurizio, deposito Chieti.
VERDA Ernesto, id. bersaglieri Savona.
VISTARCHI Antonio, id. Pistoia Bell.
VERRI Giuseppe, id. Torino est.
VALLAURI Carlo, id. Ozieri S.
VANZAN Antonio, id. Roma Pad. R.
ZANOLLI Guido, 7 alpini.
ZOPPI Vittorio, deposito Genova.
ZUCCARINO Diego, id. Palermo C.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANIBALDI Alfredo, deposito Ozieri C.
ALFIERI Mario, id. Ozieri C.
ARGANO Pietro, 2 alpini.
BIANCHI Buonone, deposito Torino est.
BRESCIANINO Alessandro, 5 alpini.
BALLONI Giovanni, deposito Ozieri C.
BERTELLO Giovanni, id. Ozieri C.
BRUNI Riccardo, id. bersaglieri Savona.
BETTAGNO Lioncllo, id. Livorno.
CAMPIGLI Gino, 8 alpini.
CARAZZA Vittorio, deposito bersaglieri Verona.
CARUGHI Alberto, id. id. Torino.
CARUSO Vincenzo, id. Macerata.
CASAGNINO Attilio, id. Cuneo.
CELLERINO Maurizio, id. Varese.
CONTI Marino, 6 alpini.
DE MARCHI Bortolo, 3 id.
DUSSINI Ettore, deposito Avellino.
ELIA Celso, 6 alpini.
FABRIS Vittorio, deposito bersaglieri Torino.
FEDI Alfredo, id. Macerata.
FOLLETTI Carlo, id. Macerata.
FRANZONE Benedetto, id. Cuneo.
GIGLIOTTO Bartolomeo, id. bersaglieri Livorno.
GIORGI Giovanni, 5 alpini.
GONANO Pietro, deposito Frosinone.
MAINARDI Emilio, deposito Novara V sud.
MARIANI Giovanni, id. Roma Pad. R.
MALPELI Tommaso, id. Roma Pad. R.
MURARO Giovanni, id. Roma Pad. R.
MERIGO Bernardo, id. Livorno.
MINOTTI Ettore, 5 alpini.
PAPINI Leone, deposito Cuneo.
PANSERI Luigi, id. bersaglieri Palermo.
PASCON Giovanni, id. Girgenti.
PALMIERI Vincenzo, 3 alpini.
PACINI Pasquale, deposito Macerata.
PERILLO Salvatore, id. Ozieri C.
REOLON Giuseppe, 5 alpini.
RICCI Antonio, deposito Novara V sud.
RAFFAELLI Angelo, id. bersaglieri Palermo.
RIVAIRA Eugenio, 1 alpini.
RUFFINO Alberto, deposito Girgenti.
SAVONA Sebastiano, id. Macerata.
SCOVA Giovanni, id. Caserta.
SACCO Giovanni di Giorgio, id. Caserta.
SERGI Aurelio, id. bersaglieri Torino.
SANDRINELLI Giovanni, id. Cuneo.
VENTURI Nino, id. bersaglieri Savona.
ZANETTI Antonio, 7 alpini.
ZILIO Mario, 7 id.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DE MUNARI Luigi, deposito Livorno.
DE POMPEIS Camillo, id. Livorno.
LACCA Giovanni, id. Livorno.
PITTONI Francesco, deposito Livorno.
RUGGERINI Alessandro, id. Avellino.
SADA Ludovico, 1 alpini.

Decreto del Comando Supremo 18 *dicembre* 1917:

Con anzianità 1° maggio 1916:

PETIT Oreste, distretto Padova, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAROTTA Eugenio.
VERONESE Ermenegildo, id. Padova, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. ALESSANDRIA Vincenzo.

Con anzianità 15 agosto 1916:

COLLI Giuseppe, distretto Voghera, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORELLI Aldo.
CELLI Ettore, id. Alessandria, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. LAURENZI Vittorio.
PANSARDI Biagio, id. Potenza, id. Vercelli	Id. id. id. PARELLO Vincenzo.
TALBOT Michele, id. Catania, id. Aquila	Id. id. id. SORDINI Catello.
AGOSTA Giuseppe, id. Trapani, id. Messina.	Id. id. id. CAMAROTTO Pietro.
TADDEI Vincenzo, id. Massa, id. Catanzaro.	Id. id. id. MILETO Domenico.
SILVESTRI Enrico, id. Torino, 2 alpini.	Id. id. id. CAMPANARO Tommaso.
CALBI Carlo, id. Taranto, id. Cosenza.	Id. id. id. GHERMANDI Guido.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CORDARO Rosario, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MONTI Stefanio
TALÒ Arturo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. TOSELLI Gaetano.
NEGRONI Mario, id. Ancona, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BARENGHI Virgilio.
LUGLI Emidio, id. Modena, id. Modena	Id. id. id. GALFANO Giuseppe.
LO CICERO Leoluca, id. Palermo, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. IORIO Giulio.
GEMELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ALESSANDRINI Alberto.
BIANCHETTI Egidio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. VOZZI Rodolfo.
MAZZA Giovanni, id. Pavia, id. Salerno C.	Id. id. id. NICOLARDI Guido.
RODINÒ TOSCANO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Brescia.	Id. id. id. SCALISI Pasquale.
ZINETTI Ernesto, id. Verona, id. Pa (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. id. id. OGNA Luigi.
DE CANIO Nicola, id. Potenza, id. Milano ovest.	Id. id. id. CERESIA Pietro.
CAVALLO Michele, id. Avellino, id. Verona Vi.	Id. id. id. DE LUCA Ferdinando.

Con anzianità 20 maggio 1917:

RUGGERI Ugo, distretto Milano, riparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANGELINI Mario.
CICERI Gian Paolo, id. Monza, deposito Novi Ligure	Id. id. id. BONDI Italo.
CUNICO Vittorio, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. CETTO Aleardo.
ZENONI Mario, id. Milano, id. Novi Ligure	Id. id. id. HERIN Cipriano.
BERIA Carlo, id. Pavia, id. Novi Ligure.	Id. id. id. SIGNORILE Marco
MIOZZI Pio, id. Napoli, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. SGAMBATI Domenico.
FERRI Angelo, id. Roma, 3 alpini.	Id. id. id. RICCI Alfredo.
MILICI Francesco, id. Girgenti, deposito Alessandria C.	Id. id. id. DONTE V. Guido.
ADONE Gaetano, id. Benevento, id. Messina.	Id. id. id. BASILE Giuseppe.
CARMAGNOLA Eralio, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. FIGARI Filippo.
BERRETTA Vincenzo, id. Cagliari, deposito Salerno C.	Id. id. id. GENOVESI Gioacchino.
[illegible]OLI Francesco, id. Roma, id. Cremona.	Id. id. id. NAVARIA Aurelio.

Con anzianità 9 giugno 1917:

ANGOTTI Alfonso, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAFFIODO Guglielmo
ROLLO Franco, id. Siracusa, id. Torino est	Id. id. id. LEGINE Giacomo.
SERIO Pietro, id. Cefalù, id. Gaeta.	Id. id. id. SOGGIA Antonio.
SEVERINI Gaetano, id. Castrovillari, id. Cosenza	Id. id. id. ROMANELLI Giuseppe di Vito
GABRIELE Nino Nestore, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. BERNARDI Olderigi.
CORTE Felice, id. Roma, id Roma sud-ovest.	Id. id. id. GIUFFRIDA Angelo.
CASALEGNO Ludovico, id Napoli, id Roma sud-ovest	Id. id. id. LAURINI Luigi.
CANDREVA Giuliano, id. Cosenza, id Cosenza	Id. id. id. MORDINI Gino.
BONINI Antonio Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. id. id. ALAIMO Ugo
DE TOMA Alfredo, id. Bari, id. Chieti.	Id. id. id ZOPPI Gaetano.
PARDO Liborio, id. Catania, id. Frosinone.	Id. id id. DI CHIARA Antonino.
CAPOBIANCO Angelo, id. Avellino, id Frosinone.	Id. id. id. BATTISTI Anselmo.

Con anzianità 21 settembre 1917:

BELLINI Leonida, distretto Reggio Emilia, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BANDIRO Costantino.
CARRER Pietro, id Firenze deposito bersaglieri Livorno.	Id id. id MARINI Filippo
TERZANI Gino, id. Firenze, 4 alpini.	Id. id. id. SEVERINA Emilio.
POLI Teodorico, id. Brescia, 5 id.	Id. id. id. ZANGIACOMI Bruno.
BINAGHI Pier Francesco, id. Varese, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERO Alfredo.
TACCETTI Salvatore, id. Livorno, deposito bersaglieri Livorno.	
STARACE Raffaele, id. Bari, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIATEZZA Eleuterio.
RICCIO Ferdinando, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. BERNI CANANI Ugo.
POLI Gino, id. Torino, 4 id	Id. id. id. CARABBA Filippo.
GALLEANO Andrea, id. Torino, 4 id	Id. id. id. MARINI Adolfo.
MIRA Luigi, id. Lecco, 70 id.	Id. id id. ASPESI Alessandro.
BORA Giuseppe, id. Treviso, deposito Siena Trev.	Id. id. id. CARUSO Salvatore.
MANTELLI Gio. Battista, id. Cremona, id Cremona.	Id. id. id MACARIO Carlo.
CARACCHINI Silvio, id. Perugia, 14 battaglione presidiario.	Id. id. id. GALLIA Silvio.
CAPORELLA Ugo, id. Roma, deposito bersaglieri Livorno.	Id. id. id. MAZZOLA Eugenio.
BAVARESCO Luigi, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id. id. id. DE BERNARDI Felice.
ARNONE Michele, id. Caltanissetta, id. Livorno.	Id. id. id LECCHI Fermo.
BERETTA Angelo, id. Milano, id Siena Trev.	Id. id. id. BRANCATI Luigi.
AIELLI Attilio, id. Ancona, id. Cremona.	Id. id. id. COCCO Carmelo.
D'ONOFRIO Domenico, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BERNA Guglielmo.
BELTRAME Emilio, id. Treviso, id, Siena Trev.	Id. id. id. GIANNOTTI Giuseppe.
BORGHESE Ulrico, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id id id PETRANGELI Giulio
BOMBARDA Pio, id. Sacile, id. Siena Trev.	Id. id. id. CAIAZZO Vincenzo.
MASSARIA Domenico, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. FIDOTTI Mario.
SILVESTRI Giuseppe, id. Palermo, reparto mitraglieri Fiat	Id. id. id. MENCACCI Cesare.
CARNEVALE-RICCI Carlo, id. Voghera, deposito Novi Ligure.	Id. id. id. BANCHIERI Giuseppe.
DE LILLO Nicola, id. Foggia, id. Aquila.	Id. id. id. SARTI Gino.
VELARDI Francesco, id, Campobasso, id. Chieti.	Id. id. id FIANDACA Giuseppe.

Con anzianità 9 ottobre 1917:

ZAMA Alfredo, distretto Ravenna, deposito Siena-Trev
CRINCOLI Dante, id. Avellino, id., Aquila.
SACCO Oreste, distretto Benevento, deposito Chieti.
LORITO Angelo, id. Campobasso, id. Chieti.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I sottoindicati sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, per la durata della guerra, in applicazione del R. decreto 10 giugno 1915, n. 966.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 1° febbraio 1918:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
LINGER Enrico.	Roma	Roma sud-ovest.
BURICH Gino.	Roma	Roma nord-est

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa, continuando a rimanere comandati R. corpo truppe coloniali:

SCHIAVI Davinci
BASSINI Paolo.
BAGNA Mario.
FAUSTINELLI Giovanni.

CORSARO Carmelo, sottotenente fanteria distretto Catania, deposito Pistoia Bell — L'anzianità relativo di cui alla conferma della sua nomina a sottotenente di complemento con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa (decreto luogotenenziale 31 maggio 1917) è stabilita come appresso:

Seguirà nel ruolo il sottotenente MICHELAZZI Bruno.

COPPOLA Vittorino, tenente fanteria distretto Campobasso, deposito Aquila.
DE CARLO Francesco, id. id., deposito Firenze-Sac.

Rimossi dal grado.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

ROMANO Salvatore, capitano fanteria, distretto Messina, deposito Cosenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano di complemento fanteria dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

GERVASONI Mario, id. id., id. Bergamo, id. Firenze Ud — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano di complemento fanteria dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 9 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917:

Capitani:

MIGNANELLI GIORGETTI Alfredo, distretto Lucca, deposito bersaglieri Palermo.
GUARDONE Luigi, id. Taranto, id. Taranto.

PIGINO Silvino distretto Torino, deposito Torino cat.

CATANZARO Giuseppe, distretto Messina, deposito Messina.
ANTONIOLA Firmo id. Casale, id. Alessandria C

DE MAIO Giuseppe, distretto Mondovì, deposito bersaglieri Asti.

Sottotenenti:

MAGGIORE Francesco, distretto - , deposito Palermo C.
COSTA Edmondo, — —, 2 alpini
CRISANTI Crisanto, id. Roma, deposito Cuneo.
DEAGOSTINI Salvatore, id. Genova, id. Mantova.

LETTIERI Salvatore, distretto Napoli, deposito Napoli sud.
DEYMS Aurelio, — —, 3 alpini.
GIOTTI Amedeo, id. Firenze, deposito Firenze sud-est

MARIONE Augusto, distretto Torino, deposito Tortona.
VATTA Ferruccio, id. Chieti Ven., id. Firenze Ud.

LERTORA Attilio, distretto Genova, deposito Lodi
RUSSO Giuseppe, id. Foggia, id. Spoleto.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

GOZZI Giuseppe, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Roma nord-est. — Già ufficiale di complemento, arma di cavalleria, nel suo trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria, avvenuto con decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917, invece di seguire nel ruolo il tenente VERGINE Giuseppe, seguirà il tenente Russo Ettore.

SANTACATTERINA Giuseppe, tenente fanteria, distretto Vicenza, 4 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente VATTOLO Augusto.

FINCATI Guido, tenente fanteria, distretto Nola, deposito Nocera. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DONN Giovanni.

GHIGLIONE Enrico, tenente fanteria, distretto Torino, deposito Torino ovest. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata all'8 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente TAVANA Francesco.

GIUFFRIDA Pasquale, tenente fanteria, distretto Catania, deposito Milano ovest — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente URSO Giuseppe.

DIOTALLEVI Dante, tenente fanteria, distretto Milano. — Già tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento, per infermità non provenienti da cause di servizio è inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 8 febbraio 1917, ed assegnato per mobilitazione deposito Milano ovest, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 1° febbraio 1918.

PESENTI Guido, sottotenente fanteria, distretto Milano. — Già tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento, per infermità non provenienti da cause di servizio è inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 31 ottobre 1910, ed assegnato per mobilitazione deposito Firenze sud-est (69-f.) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 1° febbraio 1918.

TRIBANDINO Roberto, sottotenente fanteria, distretto Cuneo. — Già tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento, per infermità non provenienti da cause di servizio è inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma fanteria con anzianità 1° marzo 1912 ed assegnato per mobilitazione deposito Mondovì, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 1° febbraio 1918.

FREGOSI Alessandro, sottotenente fanteria, 5 alpini — L'anzianità della sua nomina a sottotenente di complemento, confermata con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917 dal 1° novembre 1916, deve intendersi portata al 1° luglio 1911.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FARESE Sabino.

FREGOSI Alessandro, sottotenente fanteria 5 alpini — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento, avvenuta, per duplicato con decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

PROVENZANO Luigi, deposito Palermo C.
IOVINO Domenico, id. Palermo C.
DE LEO Raimondo, deposito Palermo C.
MECACI Furiolo, id. Palermo C.

Precederanno nel ruolo il sottotenente CRESTO Giuseppe.

UNFER Ottavio, deposito Ozieri S.
CHIANTONI Gaetano, id. Cosenza.
FERGOLA Adriano, deposito 1 alpini.
NADALIN Filippo, id. bersaglieri Torino.
CAGNETTA Giovanni, deposito Catanzaro.
BIAGI Alberto, id. Treviso.
D'ACUNTO Carlo, id. Alessandria.
VECCHI Luca, id. Arezzo.
ORSINI Alfonso, id. Arezzo.
PINNA Ottavio, id. Novara N.
ZUCCA Pietro, id. Savona.
MINOLA Fortunato, id. Palermo P.
CASTROGIOVANNI Francesco, id. Messina.
MOLA Pietro, id. Alessandria C.
FICARRA Ettore, deposito bersaglieri Bologna.
BARBERIO Domenico, deposito Alessandria.
GRISELLI Liberio, id. Messina.
ZAVANELLA Pirzio, id. Arezzo.
LORENZINI Amedeo, id. Verona Vi.
VIGLIONE Guido, id. Arezzo.
LUPOLI Alberico, id. Cosenza.
CASTRO Mario, id. Alessandria C.
CROCCO Attilio, deposito 6 alpini.
CALDARULO Nicola, deposito Pavia.
DI LAZZARI Attilio, id. Piacenza est.
LUNARDI Alfonso, deposito bersaglieri Savona.
COLLALTI Amleto, deposito Alessandria A.
SPADACCINI Paolo, id. Milano est.
SERAFINI Gaetano, id. Siena.
GAVA Francesco, id. Parma sud-ovest.
GALARDINI Bartolomeo, deposito bersaglieri Bologna.
BOZZANI Cesare, deposito Roma sud-ovest.
SANARICA Abramo, id. Salerno S.
DI PAOLO Santino, id. Parma sud-ovest.
DE NICHILO Pietro, id. Perugia.
CORONELLA Sebastiano, id. Bra.
GUADAGNO Carlo, id. Torino est.
DI FRANCESCO Gaetano, id. Roma sud-ovest.
TORTORA Alfredo, id. Firenze sud-est.
BRUNELLI Ermanno, deposito granatieri Parma.
GAFFI Assuero, id. bersaglieri Torino.
RIGHI Giovanni, deposito Pistoia.
BAGNOLI Guglielmo, id. Avellino.
MAFFEI Cipriano, id. Pistoia.
PEDONI Enrico, id. Cuneo.
BUONOCORE Mario, id. Savona.
GAUDINA Massimo, id. Novara N.
BOCCHINO Francesco, deposito bersaglieri Savona.
BON Francesco, id. id. Torino.
SIMEONI Luigi, id. granatieri Roma.
MAURI Giovanni, deposito Piacenza est.
MUNSCH Roberto, deposito bersaglieri Bologna.
GASBARRI Virgilio, deposito Savona.
CACCAMO Antonio, id. Massa.
TOGNINI Arrigo, id. Perugia ovest.
BOTTONE Antonio, id. Arezzo.
PIERUCCI Arturo, id. Massa.
TIRABASSI Corrado, id. Ancona.
CATALANO Nicolò, id. Milano est.
LEONE Nicoletto, id. Lodi.
MILANESI Elisio, id. Lodi.
FUCINI Carlo, id. Lodi.
RAFUZZI Paolo, id. Ozieri.
PASCA Guglielmo, id. Novara V. sud.
PRASSONE Angelo, id. Alessandria.
TOGNOLI Alfredo, reparto mitraglieri Fiat.
NESTOLA Oronzo, deposito Roma nord-est.
HUOBER Edoardo, id. Benevento.
CAFFO Giuseppe, id. Torino ovest.
CAIRO Domenico, id. Savona.
CRIMINI Francesco, id. Milano est.
FERRACCIOLI Gaddo, deposito bersaglieri Verona.
BALDI Antonio, deposito Parma nord-est.
SCAVONE Giacinto, id. Messina.
CIOCI Ferdinando, id. Verona Vi.
MONDA Luigi, id. Savona.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. Novara N.
NEGRI Paolo, id. Verona Vi.
SCIACOVELLI Luigi, id. Bologna.
BELLODI Giuseppe, id. Novara N.
FARRIS Giovanni, id. Palermo P.
PENNATI Giovanni, deposito 5 alpini.
RUSSO Gaspare, deposito Perugia.
GIAVAZZI Antonio, id. Alessandria C.
COSTA Bruno, id. Palermo P.
ALBANO Luigi, id. Viterbo.
LOMARTIRE Michele, id. Salerno S.
CLEMENTE Giuseppe, id. Perugia ovest.
COLAJANNI Luigi, id. Forlì.
ACCOLLA Filippo, id. Cosenza.
TIMPANI Edoardo, id. Firenze nord-ovest.
ABRATE Attilio, id. Brescia.
PEDACI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
CANALI Mario, id. Firenze sud-est.
CERMESONI Ettore, id. Benevento.

CORONA Sisto, deposito Messina.
NASI Luigi, deposito 1 alpini.
ARNABOLDI Giuseppe, deposito Palermo P.
BARBIERI Giuseppe, id. Caltanissetta.
CARROGA Silvio, id. Verona Ve.
PASTORE STOCCHI Ermanno, id. Arezzo.
DALL'ERBA Lorenzo, id. Lecco.
RAMELLO Giuliano, id. Livorno.
RESCH Alessandro, deposito bersaglieri Brescia.
MASERA Carlo, id. 7 alpini.
RODA Carlo, id. 4 id.
BRANCOLI Evaristo, deposito Milano est.
CAPPELLO Tommaso, id. Firenze Ud.
SALLUSTIO Alfredo, id. Napoli nord.
BUFALINI Emilio, id. Ravenna.
GENTINI Bruno, id. Novara N.
PEIS Pietro, id. Napoli sud.
AVERSANO Francesco, id. Ravenna.
BONURA Giuseppe, id. Cosenza.
MANZINI Angelo, deposito bersaglieri Brescia.
ANCILLOTTI Edoardo, deposito Novara.
BOGGIONE Giovanni, id. Catania.
PLLA' Carlo, id. Gaeta.
BASSETTI Paolo, deposito bersaglieri Palermo.
GRIMALDI Giulio, deposito Perugia ovest.
CARBONE Mario, id. Milano est.
BORGHESIO Vittorio, deposito 6 alpini.
DESSI Angelo, deposito Ozieri S.
RAIMONDO Giuseppe, id. Palermo C.
CRISAFI Emanuele, id. Arezzo.
CARRONE Antonio, id. Piacenza est.
VILLA Achille, id. Milano est.
GUALCO Luigi, id. Frosinone.
PALLOTTINI Renato, id. Perugia ovest.
BENSA Stefano, id. Novara V sud.
RE Vittorio, id. Avellino.
TARCHI Tindaro, id. Roma sud-ovest.
ZAMBONI Carlo Alberto, id. Palermo P.
DE ANGELIS Edoardo, id. Ozieri S.
RODINO Claudio, id. Alessandria C.
PALUMBO Antonio, id. Cuneo.
PAGANI Ettore, id. Perugia.
ROSSARO Ezio, deposito bersaglieri Savona.
MARTIGNONI Francesco, deposito Trapani.
AVERSA Emilio, id. Palermo P.
PORZIO Dario, id. Lodi.
COSTA Giuseppe, id. Mantova.
GHIDORZI Giuseppe, deposito granatieri Roma.
COLOMBO Aggeo, id. 6 alpini.
RUSSO Raffaele, deposito Trapani.
BARGONE Alfredo, id. Caserta.
POLACCHINI-Gaspare, id. Palermo P.
GUARNERA Pietro, id. Lodi.
PLATANIA Nicolò, id. Lodi.
BALATA Amerigo, id. Novara V sud.
CAREDDU Giuseppe, id. Torino ovest.
GUERRINA Carlo, id. Novara N.
RONCALI Gustavo, id. Milano est.
PENATI Carlo, deposito 5 alpini.
CHIARA Salvatore, deposito Caltanissetta.
UNFER Angelo, id. Palermo P.
ANTONUCCI Emilio, id. Catania.
LO GIUDICE Silvestro, id. Alessandria A.
BALMA Quintino, id. Alessandria A.
MATTINA' Liborio, id. Palermo C.
REGA Francesco, id. Napoli nord.
RAVIOLA Domenico, id. Torino ovest.
CATTANI Ezio, id. Cuneo.
CURSO Carmelo, id. Reggio Emilia.
GATTI Francesco, id. Catania.
RESTELLI Eolo, deposito bersaglieri Verona.
ALIBERTI Achille, deposito Avellino.
GORRIERI Arturo, id. Pavia.
SATTA Renato, id. Novara N.
SALOMONE Alfredo, id. Brà.
BAY Carlo, id. Firenze sud-est.
VELANI Pietro, id. Macerata.
FILIPPETTI Enrico, id. Pavia.
DONATO Francesco, id. Palermo P.
SARACO Luigi, id. Cosenza.
LICALZI Angelo, id. Alessandria C.
BUELLI Valerio, id. Parma nord-est.
BIANCHI-PORRO Attilio, id. Roma nord-est.
CELENTANO Carlo, id. Verona Ve.
BONICELLI Pietro, id. Roma sud-ovest.
ZINO Teodoro, id. Roma sud-ovest.
GRAZIADEI Corrado, id. Verona V.
DAMIGELLA Giuseppe, id. Caserta.
GUASTI Amedeo, id. Napoli
GIORDANO Nicola, id. Salerno S.
PENATI Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta.
ERBA Angelo, deposito Girgenti.
CASTRUCCIO Enrico, deposito 5 alpini.
CASTELLO Silvio, id. 1 id.
ANGELONI Augusto, deposito Trapani.
MAESTRELLO Diodante, id. Ancona.
BONFANT Francesco, deposito 4 alpini.
TOGNI Luigi, deposito Torino ovest.
GENOVESE Amedeo, deposito bersaglieri Verona.
MARTINI Martino, id. id. Brescia.
VIEGELI Luciano, id. 4 alpini.
ZULLINO Giuseppe, deposito Verona V.
CARROZZINO Giulio, id. Palermo P.
CASSANI Ferdinando, id. Macerata.
MINELLI Minello, id. Chieti.
AMARENA Luigi, id. Napoli nord.
PALASCHINI Agostino, id. Mantova.
MARGINI Angelo, id. Napoli nord.
REINA Luigi, deposito bersaglieri Bologna.
DALLO' Giovanni Maria, id. bersaglieri Asti.
GIUDICI Paolo, deposito Genova.
MARINO Ettore, id. Piacenza.
RANDAZZO Vincenzo, id. Macerata.
BREGANTE Alfredo, deposito 1 alpini.
CUCCOLI Umberto, deposito Ravenna.
GALLI Teresio, deposito bersaglieri Savona.

CALZAVARA Celio, deposito granatieri Roma.
FASSIO Edgardo, deposito Catanzaro.
CALANZINO Dino, id. Alessandria C.
ARANGIO Giuseppe, id. Alessandria C.
FIORENTINO Francesco, deposito bersaglieri Roma.
CIPPITELLI Eligio, deposito Catanzaro.
SACCHI Augusto, deposito bersaglieri Roma.
FALCIONE Roberto, id. 1 alpini.
BATTAGLIA Mario, deposito Napoli nord.
CITTANA Michele, id. Benevento.
CORTI Francesco, id. Verona Vi.
DODI Gino, id. Perugia.
CARRUGGIO Gregorio, id. Roma sud-ovest.
FERRARIO Angelo, deposito 1 granatieri.
MATTIONI Giovanni, id. bersaglieri Brescia.
BOTTO Vittorio, deposito Palermo P.
CATELLA Renato, deposito bersaglieri Savona.
REBASTI Antonio, deposito Catanzaro.
ZUCCOLINI Mario, id. Siena.
MICHELIZZA Giuseppe, deposito 1 alpini.
GUGLIELMI Giuseppe, deposito Alessandria C.
ZAMBELLI Oberdan, id. Brà.
CIOFALO Carmelo, id. Milano est.
SOLDANI Felice, id. Catanzaro.
SILVESTRO Natale, id. Catanzaro.
COARELLI Germano, deposito bersaglieri Roma.
ISACCO Pierino, deposito Torino est.
COZZI Vittorio, id. Torino ovest.
ASPESI Angelo, id. Verona Vi.
TOSATTO Tullio, id. Avellino.
RAIMONDI Giuseppe, id. Perugia ovest.
IANNIELLO Rocco, deposito bersaglieri Torino.
MOI Pietro, id. 3 alpini.
ALBERTELLI Cesare, id. bersaglieri Torino.
MORANDI Giovanni Maria, id. 6 alpini.
ROSSATI Giovanni, deposito Brescia.
MIKSCHIK Umberto, id. Napoli sud.
MADDALENA Salvatore, deposito bersaglieri Verona.
BOTTARI Vincenzo, deposito Avellino.
TRINCHIERI Annibale, id. Napoli sud.
MORALES Giuseppe, id. Torino ovest.
OGGIONI Giovanni, id. Palermo P
GAIANO Alessandro, id. Cuneo.
OLLARI Giovanni, deposito bersaglieri Roma.
GIONFRIDA Francesco, deposito Benevento.
ZUCCHI Giovanni, id. Forlì.
ALLADIO Mario, id. Torino est.
FASCE Giovanni Battista, deposito bersaglieri Verona.
BILLONE Giuseppe, deposito Messina.
MAZZETTI Carlo, id. Verona Ve.
SANTARELLI Mario, id. Ancona.
CHIERICI Arrigo, id. Milano est.
ALFANI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
BONFANTI Emanuele, id. Napoli nord
BENINCORI Enrico, id. Torino est
MARINONI Marino, id. Ancona.
PELLEGRINI Plinio, deposito Verona Vi.
FLAIN Francesco, deposito bersaglieri Brescia.
ORLANDI Pietro, id. id. Brescia.
MARTINI Duilio deposito Mantova.
MELIS Luigi, id. Benevento.
TURCO Aristide, id. Torino ovest.
CACOPARDI Saverio, id. Palermo P.
AGOSTONI Alfredo, id. Ancona.
MONTANARI Alfredo, id. Torino ovest.
CALI' Benedetto, id. Napoli sud.
DE ROSIS Alfredo, id. Trapani.
BITTO Eugenio, id. Benevento.
PANCIROLI Egidio, id. Torino est.
VITALI Carlo, deposito bersaglieri Verona.
PITTERI Zurigo, deposito Parma sud-ovest.
BRUGHERA Giuseppe, id. Frosinone.
RAVANELLI Giuseppe, id. Palermo P.
BERGAMINI Luigi, deposito 5 alpini.
STOCCO Carlo, deposito Chieti.
GUALANDI Luigi, id. Torino ovest.
GUELFI Carlo, id. Lecce.
VIGNATI Carlo, id. Viterbo.
LIVOLSI Michele, id. Massa.
DEGANO Giuseppe, id. Venezia.
GERVASI Giuseppe, id. Salerno S.
GERMANI Giovanni, id. Frosinone.
COSTA Guido, deposito granatieri Parma.
GIELLA Giuseppe, deposito Napoli sud.
BONGIORNO Giorgio, deposito 2 alpini.
RUGGERO Silvio, deposito Cuneo.
BOTTARI Aldo, id. Palermo P.
ZAMBONI Ugo, id Firenze sud-est.
SCARANO Alfredo, id. Roma sud-ovest.
GASPAROTTI Romeo, deposito granatieri Roma
MAERO Giuseppe, deposito Torino ovest.
BRACCONI Umberto, id. Macerata.
DE SANTIS Mario, id. Torino P.
BESEGA Arnaldo, id. Ancona.
FERRIGNO Giuseppe, id. Aquila.
MACCHIONE Mario, id. Catania.
NOBIS Eugenio, id. Salerno S.
MATANIA Francesco, id. Taranto.
FOREST Filippo, id. Chieti.
FIORENTINI Emilio, id. Roma sud-ovest.
LOMONACO Enrico, id. Palermo C.
LA BARBERA Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna.
MARIANI Attilio, deposito Cuneo.
ERENO Giona, id. Ozieri C.
PIETTI Ugo, deposito bersaglieri Brescia.
POLA Alberto, id. 4 alpini.
PICCIONE Gaetano, deposito Aquila.
ZANARDI Scipione, id. Napoli nord.
CAVALLI Alessandro, deposito 1 alpini.
LOCATELLI Mariano, deposito Salerno S.
FANTINI Guido, id. Ancona.
GRANDE Giuseppe, id. Mantova.
ROMERIO Giuseppe, id. Cuneo.

VACCARI Giovanni, deposito Arezzo.
PANZERI Cesare, id. Cuneo.
LUPI Emilio, id. Arezzo.
NIGOLINI Guerrino, id. Roma sud-ovest.
FINADEL Alfredo, id. Chieti.
GIACOMELLI Roberto, id. Girgenti.
DE MARIA Domenico, id. Novara V sud.
FRABOTTA Antonio, id. Girgenti.
FRACASSI Benvenuto, deposito bersaglieri Savona.
FURLAN Tullio, deposito Macerata.
MONTANARI Giovanni, id. Cuneo.
ALBANESI Attilio, id. Macerata.
VENTURINI Ferdinando, id. Chieti.
FERRANTI Vasco, deposito 3 alpini.
PICCININI Alfonso, id. bersaglieri Savona.
MICHELINI Michele, deposito Ancona.
DE ANGELIS Antonio, id. Palermo P.
PANFILI Raffaello, id. Torino ovest.
DI BATTISTA Vincenzo, id. Aquila.
GSTAGGI Lino, deposito 5 alpini.
SACCOZZI Cesare, deposito Firenze sud-est.
GRINI Carlo, id. Napoli nord.
AMODEO Tommaso, id. Roma sud-ovest.
CROCE Pietro, id. Torino est.
PERNETTA Ignazio, deposito bersaglieri Livorno.
PISANI Alberto, deposito Macerata.
GELLI Oreste, id. Ancona.
ADINOLFI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
BRUSATI Roberto, id. Firenze sud-est.
DI MEO Atlante, id. Cosenza.
MAZZOCCO Pietro, deposito bersaglieri Livorno.
LEONE Domenico, deposito Vercelli.
LEONE Giuseppe, id. Milano est.
ZECCHINI Luigi, id. Ancona.
CRISANTI Giuseppe, id. Perugia.
MARTINELLI Alessandro, id. Macerata.
BONDI Sante, deposito bersaglieri Verona.
TOSCANO Agostino, deposito Firenze sud-est.
MARINELLI Astorre, id. Roma nord-est.
FERRARI Ruggero, id. Como.
GALDARINI Riccardo, id. Salerno S.
GHINELLI Baldomero, id. Milano est.
GOZZUPOLI Pietro, id. Sacile.
LONARDI Giuseppe, id. Como.
BONZELLINI Virgilio, id. Parma nord-est.
PIZZAMIGLIO Giuseppe, id. Torino ovest.
DE FEUDI Italo, id. Macerata.
FASULO Osvaldo, id. Gaeta.
OTTAVIANI Michele, id. Vercelli.
LIBERATORE Francesco, id. Parma sud-ovest
PARINI Pietro, id. Napoli nord.
BIAGIONI Brunetto, deposito 1 alpini.
CAPONI Fernando, deposito Vercelli.
LANZA Luigi, id. Trapani.
VICINI Giuseppe, id. Vercelli.
MORGARI Cesare, deposito 3 alpini
IACOMELLI Donatello, deposito Vercelli
MARELLO Biagio, id. Roma sud-ovest.

FERRARI Vittorio, deposito Trapani.
VERDE Amedeo, id. Mantova.
MAGGI Alberto, id. Palermo P.
VOLPE Giuseppe, deposito granatieri Parma.
MASCIANA' Saverio, id. Cuneo.
ANGUGLIARO Giacomo, id. Alessandria A.
BERETTA Renzo, deposito bersaglieri Bologna.
PARODI Luigi, deposito Gaeta.
DONATI Luigi, id. Roma nord-est.
BENZONI Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.
LANGONE Giovanni, deposito Siena.
SCIORTINO Francesco, id. Arezzo.
RAZZOLI Giuseppe, id. Torino P.
DEANGELI Riccardo, deposito 2 alpini.
SIGILLO' Giuseppe, deposito Vercelli.
SABATTI Giuliano, id. Roma sud-ovest.
MENZIETTI Domenico, id. Parma nord-est.
MENICHETTI Fernando, id. Perugia.
VANNINI Eridano, id. Caserta.
CONVALLI Elio, id. Roma nord-est.
CAVALLI Angelo, deposito bersaglieri Bologna.
ORTIS Berengario, id. 3 alpini.
FRANCINA Leonardo, deposito Arezzo.
PARATICO Vincenzo, id. Vercelli.
DEL FRATE Natale, id. Napoli nord.
MANNINO Mario, id. Bra.
MACCHIAVELLO Attilio, id. Lecce.
CADORINI Luigi, id. Girgenti.
PRONTI Amedeo, id. Girgenti.
TOMASSETTI Gaetano, id. Parma nord-est.
SIMONETTI Adamo, deposito mitraglieri Brescia.
CASELLA Riccardo, deposito Torino P.
GIRARDI Domenico, deposito 6 alpini.
CARAMICI Pietro, deposito Catania.
ROMEO Benedetto, id. Palermo C.
EMANUEL Antonio, id. Parma nord-est.
MAROTTI Antonio, deposito bersaglieri Torino.
BUCCI Umberto, deposito Siracusa.
GENNARI Italo, id. Trapani.
CASARTELLI Fernando, deposito 4 alpini.
COLONNESE Italo, deposito Firenze sud-est.
AUGUADRI Adriano, deposito 5 alpini.
DEL PIANO Luigi, deposito Napoli nord.
FUNI Achille, deposito bersaglieri Napoli.
AGOSTINELLI Luigi, deposito Arezzo.
BONACINI Giuseppe, deposito bersaglieri Napoli.
MANCA Giuseppe, deposito Frosinone.
ARRIGHI Galliano, deposito 5 alpini.
BIACHESSI Giacomo, deposito Firenze sud-est
PIROVANO Giovanni, id. Cuneo.
MARZOLI Giorgio, deposito bersaglieri Brescia.
TRUZZI Felice, deposito Cuneo.
MARELLI Carlo, deposito bersaglieri Brescia.
ROSSINI Giuseppe, id. id. Palermo.
SARA Carlo, deposito Macerata.
SANSON Giuseppe, id. Firenze nord-est
CORRIERI Eugenio, id. Roma sud-ovest.
CITRINI Siro, deposito 5 alpini.

MASSA Camillo, deposito 1 alpini.
FORNELLA Gaetano, deposito Cuneo.
GALINGERTI Giuseppe, id. Avellino.
ANDONNE Armando, id. Sacile.
MARELLO Cesare, deposito 3 alpini.
BENDAZZI Mario, id. bersaglieri Bologna.
LENTINO Giuseppe, deposito Ivrea.
VALLE Giacomo, deposito 1 alpini.
CANCINO [illegible], id. bersaglieri Roma.
CECCHI Artemio, deposito Caltanisse...
DE JULI Carlo, deposito bersaglieri Savona.
MARCELLINI Carlo, deposito Ivrea.
COZZI Adolfo, id. Macerata.
PINA Eugenio, deposito bersaglieri Savona.
LEVI Giorgio, deposito Verona Ve.
PERDUCA Alfonso, id. Roma sud-ovest.
FELICI Giordano, id. Palermo P.
SCIARILLO Raffaele, id. Como.
GUERRINI Arnaldo, id. Arezzo.
SARRI Quinto, id. Cremona.
CONTE Ettore, id. Caltanisse...
SUGIANI Guido, id. Parma nord-est.
QUADRI Arturo, id. Ancona.
NARDI Ermanno, id. Massa.
DE FILIPPIS Antonio, id. Caserta.
BALZARELLI Giuseppe, id. Roma nord-est.
AURACALLO Francesco, deposito bersaglieri Savona.
ROMEO Camillo, deposito Napoli nord.
PRATO Oreste, deposito 4 alpini.
CUECCHI Stefano, deposito Ivrea.
DEAGLIO Primo, id. Caltanissetta.
FASCETTI Mario, deposito bersaglieri Verona.
CARUSO Salvatore, deposito Torino ovest.
BIANCARDI Alessandro, deposito granatieri Roma.
DAL SANTO Valentino, deposito Como.
ZARAN Carlo, id. Parma sud-ovest.
TARABELLA Aldo, id. Ancona.
COSCE Giacomo, deposito bersaglieri Verona.
CINELLI Guido, deposito Palermo P.
VALENTINI Umberto, id. Como.
DOGLIOLI Paolo, id. Torino.
MARTINELLI Ugo, id. Verona Ve.
ROSSI Giuseppe, deposito bersaglieri Savona.
POGGIANI Mario, deposito Genova.
TINELLI Lorbo, id. Salerno S.
BONATTI Ugo, id. Catania.
COVARELLI Bernardo, id. Genova.
MOZZO Giuseppe, id. Genova.
ZERMINATI Nino, id. Avellino.
FOSSATI Pietro, deposito bersaglieri Roma.
DONATI Rodolfo, id. id. Palermo.
BATTICO Sante, deposito Ivrea.
FOGARI Silvio, id. Ivrea.
MAISTRELLO Emilio, id. Ivrea.
MAIOCCHI Vitaliano, id. Alessandria P.
CARAVELLI Rocchio, id. Piacenza est.
OLAVERIO Carlo, id. Como.
ZANANI Arturo, deposito granatieri Roma.
BUZZA David, deposito Palermo P.
DOLCI Teodoro, id. Palermo P.
ARRIGHI Aldo, id. Siracusa.
PONS Teofilo, id. Torino ovest.
GATTIGLIA Alessandro, deposito bersaglieri Savona.
CAPANNI Arturo, id. id. Roma.
PALADINO Giuseppe, id. id. Roma.
GOVONI Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
FANNI Cesare, deposito Como.
BONACCORSO Giovanni, deposito bersaglieri Palermo.
BONACCORSO Ignazio, id. id. Palermo.
TITOMANLIO Pellegrino, deposito Verona Ve.
IOVINO Pietro, deposito bersaglieri Palermo.
FALCONI Virgilio, deposito Forlì.
BARBATO Emilio, deposito bersaglieri Palermo.
STRAMENGA Vincenzo, deposito Cat...nia.
PALLOTTA Luigi, id. Palermo P.
BERTANA Ernesto, deposito 3 alpini.
FERRUZZI Ferruccio, id. bersaglieri Torino.
CARNELLI Arcangelo, deposito Macerata.
DE GIROLAMI Ezio, id. Reggio Emilia.
BOLDRINI Domade, id. Genova.
FUCELLI Iginio, id. Ge...
CHIESA Giulio, id. Torino ovest.
PEREGO Emidio, id. Cremona.
DANTI Guido, id. Genova.
NICOLAI Vittorio, id. Genova.
CARBONI Pietro, id. Verona Ve.
FILIPPAZZI Bernardino, deposito bersaglieri Roma.
GARBUGLIO Vittorio, deposito Verona Vi.
BRUNA Carlo, id. Verona Vi.
GIANNOTTI Giuseppe, id. Sacile.
D'ONOFRIO Domenico, id. Mantova.
CONSALVO Bruno, id. Napoli sud.
MADAFFARI Francesco, id. Palermo P.
DI MURO Orazio, id. Verona Vi.
VINCI Alfonso, id. Roma sud-ovest.
DE COLA Federico, id. Palermo P.
PASQUARIELLO Gennaro, id. Verona Vi.
PIERISTE' Luigi, id. Verona Ve.
MANGANI Francesco, id. Verona Vi.
MARZOCCHELLI Piero, id. Massa.
RIVA Alessio, id. Brescia.
VINCI Giuseppe, id. Palermo P.
GOZZOLI Federico, deposito bersaglieri Asti.
PIVETTA Pietro, id. granatieri Roma.
DEGLI ABBATI Antonio, deposito Torino P.
MAMMANA Giuseppe, id. Novi Ligure.
PRIAMO Ubaldo, id. Piacenza est.
MORTS Cesare, id. Piacenza est.
ROSSI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
TAVERNELLI Andrea, deposito bersaglieri Livorno.
CRAVINI Giuseppe, deposito Cosenza.
DANELLI Luigi, id. Ancona.
[illegible]COLAI Luigi, id. Genova.
BIANELLI Arturo, id. Parma sud-ovest.

BIANCHI Carlo, eposito Torino P.
RIGUCCINI Graceo, id. Palermo P.
ARRIGUCCI Benvenuto, id. Genova.
MOURGLIA Achille, deposito 8 alpini.
BASILE Natale, deposito Palermo P.
BELLELLI Ettore, id. Piacenza est.
GENTILINI Arturo, deposito bersaglieri Asti.
STROPPI Giovanni, id. id. Savona
CIARBETTA Ugo, deposito Siracusa.
SCAGLIONE Aurelio, id. Verona Vi.
SPANO Francesco, id. Ozieri C.
SELVA Bernardino, id. Roma sud-ovest.
D' VALVASONE Nicolò, id. Genova.
VANDONI Pietro, id. Verona Ve.
PANDOLFI Carlo, id. Gaeta.
ZAVAGLIA Antonio, id. Siracusa.
LODOVICI Andrea, deposito 7 alpini.
DOMINICI Fazio, id. 7 id.
GUARALDI Agostino, id. 7 id.
BENINI Tullio, id. bersaglieri Livorno.
PACIFICI Ado, deposito Macerata.
DOMENEGHINI Natale, deposito Arezzo.
DE MARCHI Ulisse, deposito bersaglieri Verona.
BERTELLI Agostino, deposito Bologna.
PROTTI Arrigo, deposito bersaglieri Savona.
DONZELLI Ulisse, deposito Catania.
CASTELLI Luigi, deposito bersaglieri Asti.
RAMORINO Angelo, id. 7 alpini.
RABAJOLI Vittorio, id. 8 id.
COSSO Paolo, id. 3 id.
BONINSEGNA Battista, id. granatieri Parma.
GROSSO Tommaso, id. 3 alpini.
GIRIODI Attilio, id. 3 id.
PIERI Mario, id. 3 id.
MONSACCHI Carlo, deposito Cuneo.
COTTINI Renato, deposito 3 alpini.
FULMINI Giovanni, id. 3 id.
BRESIL Giuseppe, deposito Siracusa.
BELLUCCO Riccardo, id. Siena.
CRISANA Pietro, id. Siracusa.
CATALANO Luigi, deposito 5 alpini.
CIMINO Gaetano, deposito Firenze sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MICHELAZZI Giulio.

MICCIO Salvatore, deposito bersaglieri Ancona.
BIANCHI Ugo, id. id. Savona.
MOSSO Aurelio, deposito Brescia.
MASINI Mario, id. Ozieri C.
RAMACCINI Luigi, id. Verona.
MORETTI Giovanni, id. Brescia.
CAMPESI Ercole deposito Ozieri.
VILLA Fausto, deposito bersaglieri Bologna.
BUTTURINI Francesco, id. 4 alpini.
PAONE Zeffirino, deposito Frosinone.
FEDERICI Ubaldo, id. Cuneo.
CRIVELLI Luigi, id. Varese nord.

Precederanno nel ruolo il sottotenente DE PAOLA Egidio.

CICI Umberto, deposito Firenze nord-ovest.
MAGGIO Giuseppe, id. Ozieri S.
PENNAVARIA Giovanni, id. Ozieri S.
SPICUZZA Francesco, id. Ozieri S.
DURANTI Federico, id. Ozieri S.
CIPRIANI Sebastiano, id. Cremona.
GENNARINO Pietro, id. Ozieri S.
PAGLIARA Nicola, id. Caserta.
IATTA Antonio, id. Tortona.
DI MATTEO Alfredo, id. Livorno.
FERRARIS Modesto, deposito bersaglieri Livorno.
SCATENI Vito, deposito Verona Vi.
PATRONE Manlio, id. Lecce.
DE ANGELIS Giulio, id. Arezzo.
CASACCI Giovanni, id. Siracusa.
VASTA Giuseppe, id. Lecce.
MORANDI Giovanni, deposito bersaglieri Savona.
PIRAS Gonario, deposito Verona Vi.
COLLO Matteo, deposito 2 alpini.
DEOTTO Davide, id. 8 alpini.
BETTAGLIATA Antonio, deposito Siracusa.
CARADONNA Michele, id. Venezia.
FALCO Vincenzo, id. Arezzo.
ARBATTI Carlo, id. Lecce.
MARUFFA Michele, id. Roma sud-ovest.
BONARELLI Luigi, id. Roma sud-ovest.
SCATASSA Primo, deposito bersaglieri Brescia.
VITO COLONNA Odoardo, deposito Venezia.
TATTOL Pancrazio, id. Pisa.
PERRONE Riccardo, deposito Roma sud-ovest.
FEDELI Oreste, id. Padova P.
STRINA Remo, id. Perugia P.
SANDRINI Renato, deposito bersaglieri Bologna.
LONGO Adolfo, deposito Palermo C.
RIO Antonio, deposito 5 alpini.
FOGLIA Giuseppe, deposito Pisa.
FABBRI Mario, id. Brescia.
MUCCI Italo, id. Bologna.
CORRIAS Giuseppe, id. Varese nord.
GORLA Luigi, id. Cuneo.
CECCHERINI Gino, id. Venezia.
SARTI Mario, deposito bersaglieri Bologna.
MOCHI Quintilio, deposito Firenze nord-ovest.
TINCPER Federico, id. Caserta.
BRANCATI Armando, deposito bersaglieri Roma.
FRONTEDDU Pietro, deposito Ozieri S.
ALBERICO Vittorio, id. Lodi.
BERTI Italo, id. Padova R.
GRIFFINI Ottorino, id. Venezia.
MARCIALIS Mario, id. Brescia.
VALLE Vittorio, id. Belluno.
ANNONI Mario, id. Firenze U.
LUCATTI Giacinto, id. Roma nord-est.
PUCHETTI Alberto, id. Livorno.
CARUSO Franco, id. Trapani.
D'ARGENZIO Giovanni, id. Perugia ovest.
OTTAVIANI Ottavio, id. Cuneo.
GAGNI Alfredo, id. Foggia.

GIACOMARRA Giuseppe, deposito Bologna.
FLORIDI Fernando, id. Chieti.
ARDITO Stefano, id. Mantova.
STARILLO Luigi, deposito 3 alpini
PALLADINO Alberto, deposito Orieri S.
PACI Luigi, id. Novi Ligure.
PANETTA Vittorio, id. Piacenza ovest.
LO VERDE Nicolò, deposito bersaglieri Roma.
VANINI Serafino, deposito Arezzo.
FERRARIS Giulio, id. Varese.
SATANOSO Carmelo, id. Tortona.
VALLORTA Lodovico, id. Como.
BIFANI Oscar, id. Aquila.
CIOCCA Ercole, id. Siena.
MALFITANO Calogero, id. Verona Vi.
PIAZZI Francesco, id. Torino.
SQUASSINO Giuseppe, id. Mantova.
CALDARA Bernardo, id Udine.
DELLA RAGIONE Pietro, id. Chieti.
RON OBARDI Ernesto, id. Varese.
BELOTTI Giovanni, deposito bersaglieri Barletta.
URBINI Cesare, id. id. Asti.
BEGLI ESPOSTI Giovanni, deposito Pistoia.
RAGAZZONI Emilio, deposito 5 alpini.
ALIQUO' Alfredo, deposito Caserta.
SATTAMINO Filippo, deposito 5 alpini
CARZO Pasquale, deposito Cuneo.
CAROLI Francesco, id. Piacenza est.
COMINCIOLI Giacomo, deposito 5 alpini.
MERLU Antonio, deposito Varese.
IACOBELLIS Angelo, id. Como.
BIANCHI Pierino, id. Siracusa.
BARASSI Otello, id. Vercelli.
DI FURIA Aristide, deposito bersaglieri Torino
FAVERO Giovanni, deposito Verona Vi.
DAMAZIO Egidio, id. Brescia.
MEZZAGORA Carlo, id. Padova R.
SERRA Candido, id. Mantova.
BARBIROGLIO Edoardo, id. Mantova.
BIAS Giovanni Battista, id. Siracusa.
ZENARI Antonio, id. Bologna.
LABO' Giacomo, id. Pavia.
IASONI Eugenio, id. Modena.
FAVIETTO Fausto, deposito bersaglieri Brescia.
BALESTRA Giovanni, deposito Brescia.
LAGANA' Armando, id. Parma nord-est.
BALENA Guido, id. Verona Vi.
IAVARONE Antonio, id. Lecce.
FABIANO Pietro, id. Verona Vi.
BRUNOLI Carlo, id. Firenze sud-est.
LEONETTI Domenico, id Siracusa.
BALLO Francesco, deposito 5 alpini.
ALGRANATI Antonio, deposito Varese nord.
BROGLIA Luigi, id. Catanzaro.
ACQUISTO Giovanni, id. Chieti.
MUSSA Giuseppe, deposito 2 alpini.
MESSORE Lorenzo, deposito Alessandria A
MISCHI Carlo, id. Gaeta.

CAGNONI Giacomo, deposito Pisa.
CIOCI Michele, id. Avellino.
DE AMEROGI Francesco, id. Aquila.
FRANZETTI Luigi, id. Siena.
ESPOSITO Giuseppe, id. Girgenti.
SALIERNO Angelo, id. Parma sud-ovest.
PAVALARDO Giuseppe, id. Orieri S.
SPOLATO Luigi, id. Venezia.
VINCIO Gaetano, id. Firenze nord-ovest.
FRATI Ettore, id. Verona Vi.
AMADEI Arnaldo, id. Catania.
MISMARA Francesco, deposito bersaglieri Savona.
ROVERA Giuseppe, deposito Parma nord-est.
PIZZOLI Alberto, id. Ravenna.
CAVAZZUTI Guido, id. Ravenna.
PALAMATTI Matteo, id. Girgenti.
SPOTORNO Arturo, id. Pisa.
CASTELLI Vittorio, id. Brescia.
DUSI Carlo, id. Siena.
VALENTINI Ippolito, id. Pisa.
PANNOCCHIA Antonio, id. Padova R.
CAMAPARADA Giacomo, id. Sacile.
GAMBARINI Carlo, id. Firenze sud-est.
VENTURA Giovanni, id. Pisa.
CARIANI Giuseppe, id. Palermo.
TERLIZZI Camillo, id. Lecce.
MARIANI MEDARDO Italo, id. Bologna.
MARTIN Giovanni, id. Caserta.
VALDISERRA Urbino, deposito bersaglieri Roma.
LABONIA Enrico, deposito Cuneo.
MARTELLI Gaspare, id. Novi Ligure.
SAU Vincenzo, id. Roma nord est.
SPONGHINI Luigi, deposito 3 alpini.
ZURLONI Onorato, deposito Potenza.
D'ALESSANDRO Gaetano, deposito bersaglieri Savona.
LAZZERINI Enrico, deposito Aquila.
MOCCHI Bernardo, id. Padova P.
MARINO Rosario, id. Arezzo.
BARTOLONI Edmondo, id. Aquila.
BILLI Oliviero, id. Napoli sud.
BOCCHIERI Salvatore, deposito bersaglieri Savona.
PROCOPIO Carlo Alberto, deposito Foggia.
DE GAETANI Michele, deposito bersaglieri Bologna.
MANCUSO Francesco Saverio id. id. Asti.
RICCHIUTO Raffaele deposito Parma nord-est.
STOBIA Federico id. Potenza.
CIUCCHI Alberto id. Perugia.
LANZANI Carlo, id. Pavia.
POLLONI Luigi, id. Arezzo.
SPIZZICHINO Arnaldo, id. Orieri S.
PORRO Aristide, id. Palermo P.
RONCHETTI Parid , deposito bersaglieri Verona.
FERRARI Domenico, deposito Verona.
MINUTELLO Umberto, id. Parma sud-ovest.
TOLOTTI Angelo, id. Siena.
BORRINI Angelo, id. Gaeta.
PERASSO Torino, id. Foggia.

SANATASATA Agostino, deposito Potenza.
PIOMBINO Giovanni, deposito bersaglieri Bologna
BIRAGHI Pietro, id. Genova C.
NUZZI Antonio, id. Gaeta.
PUOZZO Mario, id. Padova R.
MARCASOLI Anselmo, deposito 4 alpini.
CONDELLI Francesco, deposito Gaeta.
CARAMELLI Umberto, id. Ravenna.
STERN Augusto, deposito bersaglieri Ravenna.
BONI Celestino, deposito Novi Ligure.
PICCININI Felice, id. Tortona.
PERAZZOLO Benvenuto, id. Ravenna.
CORA Giovanni Battista, deposito 7 alpini.
CARLETTI Gioacchino, deposito Livorno.
VIDALE Galdino, deposito 2 alpini.
BELDINI Primo, deposito Modena.
MAGGIONI Ettore, id. Alessandria A.
KODERMANN Marco, id. Como.
PIGHETTI Guido, id. Siracusa.
CANAVESIO Emilio, deposito 6 alpini.
ANSALDI Luigi, deposito Brà.
FUDINO Tommaso, id. Siracusa.
SPERANZA Giuseppe, id. Brescia.
PIGHETTI Francesco, id. Siena.
PORTA Dante, id. Gaeta.
RAMO Raffaele, id. Orieri C.
DONATELLO Giuseppe, id. Verona Vi.
VINCENTELLI Marco, deposito bersaglieri Asti.
ZEGA Giuseppe, id. Aquila.
COLOMBO Giuseppe, id. Aquila.
RADOANI Antonio, deposito bersaglieri Palermo.
PULEO Antonino, deposito Nocera.
BALBANO Ernesto, deposito bersaglieri Livorno.
TORA Vito, id. id. Asti.
BEZZI Ezio, deposito Verona.
DONATO Giuseppe, deposito 8 alpini.
PARACCHINETTO Marcello, deposito Gaeta.
BIGGIO Pietro, reparto minatori Fiat
MAZZOLI Augusto, id. id. Fiat.
GATTI Eugenio, deposito bersaglieri Ravenna.
ROBBA Giovanni, deposito Parma nord-est.
SPANO Matteo, id. Roma nord-est.
GUIDOLPI Carlo, id. Pisa.
MORANZONI Cesare, id Genova.
BALLERÈ Raffaele, id. Verona Vi.
LELLY Giuseppe, id. Livorno.
GAS Amedeo, id. Spoleto.
BOSSALLA Mario, deposito 3 alpini.
PROSAZZI Giuseppe, deposito Genova.
MELLONE Giuseppe, id. Roma nord-est.
PAPI Fausto, id. Livorno.
FRATELLI Ugo, id. Napoli sud.
GANEVA Antonio, id. Nocera.
DE MOLA Lorenzo, id. Firenze nord-ovest.
LEPORE Luigi, id. Brescia.
PALMIERI Adolfo, id. Firenze sud-est.
BIANCHETTI Leonato, id. Genova C.
GELONA Gaetano, id. Vercelli.
COCCO-PUDDU Ettore, deposito alpini.
SFORZA Arturo, deposito Padova R.
FIORINI Gino, id. Viterbo.
MARTELLI Mattia, id. Udine.
RONCHI Rinaldo, deposito 1 alpini.
BOZZANI Carlo, deposito Macerata.
BOTTI Francesco, id. Roma nord-est.
BOGGIAN Gino, id. Genova.
ZILIOLI Carlo, id. Como.
CAMPAGNA Mario, id. Livorno.
TREGGI Carlo, id. Verona Vs.
GARIGLIO Secondo, id. Savona.
CAMPANILE Andrea, id. Cuneo.
FRANCESCHI Garibaldi, id. Potenza.
CAMPLANI Italo, deposito 4 alpini.
NICOTERA Ferdinando, deposito Frosinone.
SEBASTIANI Placido, id. Frosinone.
LEVATI Emilio, id. Genova C.
NOSOTTI Remi, id. Genova C.
DI GIULIO Luigi, id. Palermo.
SERVI Angelo, id. Sacile
SFORZINI Emilio, id. Parma sud-ovest.
DE EISNER Arturo, deposito 2 alpini.
CASCINI Vito, deposito Potenza.
NICOLETTI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
GALLESE Luigi, id. Lecce.
BRANDI Arturo, deposito 2 alpini.
VIVARELLI Guido, deposito Genova C.
FERIOLI Carlo, id. Livorno.
URGOS Giovanni Battista, id. Brescia.
DONATINI Amelio, id. Gaeta.
TRAMMA Francesco, id. Bari.
DA RIN Tullio, deposito 2 alpini.
SACCO Giuseppe, deposito Pisa.
GIBELLA Giuseppe, id. Cesenna.
COLINO Angelo, id. Padova R.
FUSILLO Gennaro, id. Udine.
GENTILE Vitangelo, id. Roma nord-est.
BOCCIARELLI Cesare, id. Ivrea.
CASO Stefano, id. Pavia.
COLOMBARI Natale, deposito bersaglieri Asti
VERGANI Alfredo, deposito Vercelli.
RULLO Giuseppe id. Benevento.
DI BENEDETTO Nicola, deposito bersaglieri Asti.
PASTORELLI Ovilio, deposito Como
TANCREDI Antonio, id. Varese nord.
FRACCIA' Paolo, id Siracusa.
BARBINI Carlo, id. Palermo C.
BUONO Guglielmo, id. Orieri C.
DE LEON Alfredo, id. Caserta.
VORLANO Rocco, id. Spoleto.
RET Antonio, id. Viterbo.
DEI GIACOMO Francesco, id. Orieri S.
PECCONI Luigi, id. Cuneo.
CARDO Giuseppe, id. Ivrea.
GIORGI Ottavio, id. Roma nord-est.
IOVINO Cirillo, id. Nocera.
LAVINI Romeo, id. Ravenna.
BENEDETTO Ettore, id. Gaeta.

GHIRARDELLI Berardo, deposito Pisa.
BELLI Nicola, id. Pisa.
ROSSI Francesco, deposito bersaglieri Savona.
PORAZZINI Esiodo, deposito Lecce.
MAGNOLI Giuseppe, id. Asti.
PEDRINI Romolo, id. Lecce.
SIGNORINI Gualtiero, deposito bersaglieri Savona.
CASINI Edoardo, deposito Ravenna.
GRANAFEI Alcibiade, id. Cosenza.
FREDA Eduardo, id. Avellino.
BESSON Giovanni, id. Tortona.
DEL MARCO Pietro, deposito 8 alpini.
MOR Enzo, id. 1 alpini.
GILIOLI Umberto, deposito Mantova.
BATTEI Mario, id. Livorno.
LEVI Donato, id. Verona Vi.
SODERINI Gaetano, id. Verona Vi.
BIANCHI Oreste, id. Torino P.
MARIONI Roberto, id. Torino P.
DULBECCO Amedeo, deposito 7 alpini.
MAZZOTTI Lorenzo, deposito Parma nord-est.
FRANCESE Francesco, id. Novara.
REGHETTI Adolfo, id. Lecce.
PASSIGLI Mario, id. Girgenti.
SAVATONI Giosuè, deposito bersaglieri Verona.
LIGNOLA Nicola, deposito Nocera.
LEVIS Pietro, id. Modena.
CASATI Carlo, id. Ravenna.
LACONI Arturo, id. Roma nord-est.
PIANA Pietro, id. Verona Vi.
PIRAZZO Giuseppe, deposito Livorno.
REVELLO Massimiliano, id. Ancona.
PARODI Felice, id. Modena.
LEVI Bruno, deposito 3 alpini.
ROSBOCH Pietro, deposito Benevento.
ZUFFELLATO Adolfo, id. Ivrea.
NARDI Mario, deposito bersaglieri Asti.
PENCHIENATI Carlo, deposito Padova R.
TRIULZI Gian Girolamo, deposito 6 alpini.
DEVALLE Chiaffredo, deposito Pisa.
GENNARI Giuseppe, deposito 6 alpini.
FIOR Paolo, id. 6 alpini.
PEDERZANI Adelmo, deposito Frosinone.
PELAMATTI Amedeo, id. Frosinone.
MOTTURA Domenico, id. Alessandria A.
PRAT Felice, deposito 3 alpini.
SANDRI Oliviero, deposito Roma Padova.
BERTOLA Luigi, id. Roma.
FONTANA Mirto, id. Como.
FARULLI Vico, deposito bersaglieri Ancona.
BERNASCONI Luigi, id. 6 alpini.
MEREGALLI Giuseppe, id. 2 alpini.
PICCINELLI Lodovico, deposito Frosinone.
MARTHYN Beniamino, deposito 1 alpini.
DOZIO Giovanni, deposito Brescia.
SERIO Flavio, id. Verona Vi.
GARDINO Severino, id. Parma nord-est.
RAGGINI Remo, id. Reggio Emilia.
BRAMANTI Bruno, deposito 3 alpini.

Sono inoltre nel ruolo il sottotenente FORMICA Domenico.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

ALGODI Renato, deposito bersaglieri Savona.
PIOLA Carlo, id. id. Bologna.
RAPICELLI Carlo, deposito Brescia.
FANZOLI Ernesto, id. Verona Vi.
CAPONE Raffaele, id. Brescia.
CAVALIERINI Luigi, id. Brescia.
GUERRA Giuseppe, id. Pavia.
PARENTI Dino, id. Forlì.
SIMONELLI Luigi, id. Udine.
TANSINI Giovanni, id. Bologna.
ALBAR Spirito, id. Monza.
MARRI Amedeo, id. Ferrara.
D'AODARIO Edoardo, deposito Verona Vi.
CALVI Fausto, deposito Siracusa.
VOCELLI Pietro, id. Verona Vi.
GRASSI Leonida, id. Vercelli.
GIAMORETTI Carlo, id. Lodi.
DAFFRA Teobaldo, id. Messina.
PERROTTA Luigi, id. Novara V. sud.
GRASSANO Aurelio, id. Salerno C.
VOLLARO Girolamo, deposito bersaglieri Bologna.
PISTOLESE Menotti, deposito Varese nord.
BUTI Aldo, id. Reggio Emilia.
BERTIERI Guido, id. Lodi.
MARTELLI Ernesto, id. Modena.
MANCINI Tommaso, id. Belluno.
GIULINI Guido, id. Ravenna.
MELATI Silvestro, deposito bersaglieri Bologna.
CESARANO Federico, deposito Catanzaro.
FORGIONE Carlo, id. Padova P.
GIACCHETTI Alberto, id. Padova P.
VINETTI Carlo, id. Catanzaro.
GUARNIERI Giovanni, id. Napoli sud.
MUSSO Modesto, id. Vercelli.
D'ANGELO Valentino, deposito bersaglieri Bologna.
LOMBARDO Pietro, id. id. Palermo.
MESSINA Edoardo, id. id. Palermo.
SCARTOZZI Dario, deposito Catanzaro.
CORTESE Francesco, deposito bersaglieri Palermo.
PONZINI Giuseppe, deposito Lodi.

ALEMI Attilio, deposito Lodi.
TURCI Edoardo, deposito granatieri Roma.
MISIANI Francesco, deposito Udine.
TATA Luigi, id. Catanzaro.
DALL'AGLIO Guido, id. Torino P.
TEDESCHI Bruno, id. Spoleto.
TROMBETTA Angelo, id. Forlì.
VERSINO Stefano, id. Milano ovest.
MATTEI Mario, id. Gaeta.
SCHIAVONE Michele, id. Ancona.
COMELLI Guido, id. Torino est.
PETRINI Francesco, —
CUCCHI Luigi, deposito Novara N.
GIOVANNETTI Emilio, id. Roma sud-ovest.
VEZZANO Mario, id. Milano est.
MORONI Alessandro, id. Mondovì.
VANTINI Giacomo, id. Bologna.
BIAGGIOTTI Aldo, 15° battaglione Eritreo.
GHERARDINI Armando, deposito Alessandria A.
GUARNERA Guglielmo, id. Alessandria C.
CAPPELLINI Giovanni, id. Nocera.
ZAPPASODI Remo, id. Palermo C.
SAVIOZ Giuseppe, id. Mondovì.

AQUENZA Basilio, 3° battaglione Benadir.
DE STEFANO Francesco, deposito Messina.
CERA Gino, id. Catania.
PAGLIANTI Vasco, id. Milano est.
PERRON Andrea, id. Savona.
GENTA Gio Batta, id. Novara V.
MUZZIOLI Angelo, id. Bologna.
LUMBROSO Giacobbe Umberto, id. Milano ovest.
CUOCO Alfredo, id. Milano est.
MARINO Giovanni, 15° battaglione Eritreo.
ASSANTI Antonio, deposito Catania.
OLIVA Martino, 7° battaglione indigeni Libia.
GRECO Raffaele, deposito Pisa.
CALASCIBETTA Edoardo, id. Alessandria A.
FABIANO Francesco, id. Siracusa.
ZANOLI Gaetano, deposito bersaglieri Livorno.
SOMALVICO Raul, deposito Milano ovest.
MORENO Martino, id. Milano ovest.
VALLE Ettore, id. Treviso.
CONSOLINI Pompeo, 15° battaglione Eritreo.
MANDELLI Eugenio, deposito Ancona.
FORNITI Arnaldo, id. Gaeta.
ANDREOZZI Michele, deposito bersaglieri Napoli.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente Russo Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

PELVITERA Francesco, tenente, distretto Catania, deposito Taranto.
PATTELLI Ettore, sottotenente, id. Perugia, id. Girgenti.
MARTELLI Ugo, id., id. Teramo, id. Bergamo.
FONTANAROSA Francesco, id., id. Cagliari, id. Firenze Sac.
MACARIO Carlo, id., id. Torino, id. Monza.
SOLARINO Antonio, id., id. Siracusa, id. Siracusa.
SANSO' Luigi, id., id. Lecce, id. Ravenna.

BUTTI Bernardo, tenente distretto Como, deposito Cuneo.
TIDONA Carmelo, aspirante ufficiale, id. Siracusa, id. Trapani.
TITO Umberto, id. id. Bari, id. Aquila.
SIRENA Gaetano, id. id. Palermo, id. Livorno.
NERVI Alberto, id. id. — id. Brescia.
RICCA Modesto, id. id. Roma, id. Ravenna.
SCALTRITI Enrico, id. id. —, id. Como.

SABINI Mario, sottotenente complemento, fanteria. — Nominato tale con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CATALANO Letterio.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

COPPARO Luigi, tenente, deposito Alessandria C.	COPPARI Luigi.
CARO Eugenio, id., id. Piacenza est.	DE CARO Eugenio.
CASTELLANI Gino, id., id. Sacile.	CASTELLARI Gino.
PANTODI Francesco, id., id. Genova.	PANTOLI Francesco.
DEYME Amelio, id., 3 alpini.	DEYME Aurelio.

VARGIN Virginio, tenente deposito Novi Ligure.	VARGIN Virgilio.
MANZONI Giovanni, id., 2 alpini.	MANZONE Giovanni.
TABARRONE Severino, sottotenente, deposito granatieri Roma.	TABARRONI Severino.
COPPOLA Ferdinando, id., id. Catanzaro.	COPPOLA Fortunato.
MASCIA Giulio, id., id. Pisa.	MAXIA Giulio.
BABUSCIO Francesco, id., id. bersaglieri Liverno	BABUSCIO Francesco.
MAGLIOCCI Giulio, id., id. Cosenza.	MAGLIOCCHI Giulio.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917,

Con anzianità 15 agosto 1917:

MARTUCCI Fabio, reggimento cavalleggeri di Treviso

Con anzianità 15 ottobre 1917:

ADILARDI Giulio, reggimento cavalleggeri di Aquila.
BARONI-DONATI Francesco, id. lancieri di Firenze
BETTONI Gaetano, id. cavalleggeri di Catania.
BIANCHI MINA Gino, id., id. di Catania.
BISLETI Giovanni, id. lancieri di Aosta.
BOSELLINI Adolfo, id. id. di Aosta.
BAER Ernesto, id. cavalleggeri di Saluzzo.
BELLOTTI Mario, id. Savoia cavalleria.
BALESTRA Carlo, id. lancieri di Montebello.
BISINI Umberto, id. id. di Montebello.
BAGLIANI Giovanni, id. cavalleggeri di Vicenza.
BALBO Ferdinando, id. Nizza cavalleria.
CANIGAGHI Alessandro, id. Savoia id.
CACCIADOMINIONI Federico, id. Savoia id.
CAMPIONE Fernando, id. cavalleggeri di Lodi.
CHIARUTTINI Antonino, id. lancieri di Montebello
CAZZANI Eugenio, id. cavalleggeri di Aquila.
CARABEZZA Ignazio, id. id. Guide.
COTTAFAVI Giuseppe, id. lancieri di Novara.
DE LEONE PANDOLFELLI Antonio, id. cavalleggeri di Foggia.
DE VITA Roberto, id. lancieri di Milano.
DEL BALZO Luciano, id. id. Aosta.
DALLACASAPICCOLA Arrigo, id. cavalleggeri di Lucca.
ESCARD Massimo, id. lancieri di Mantova.
FIORENTINO Vincenzo, id. cavalleggeri Umberto I.
GIULIANI Filippo, id. id. Lodi.
GABOARDI Dante, id. id. Vicenza.
GNEZZI Corrado, id. lancieri di Montebello.
GROPPALLO Marcello, reggimento Savoia cavalleria;
KOCH Emanuele, id. lancieri di Milano.
LARI Milton, id. cavalleggeri di Saluzzo.
LICASTRI Enrico, id. Nizza cavalleria.
LEVISI Sandro, id. Nizza id.
LANCIA Giuseppe, id. lancieri Vittorio Emanuele II
LENZI Dante, id. cavalleggeri di Caserta.
MASSIONI Giulio, id. id. Caserta.
MARCELLO Alessandro, id. lancieri di Mantova.
MELINI Pietro, id. id. di Mantova.
MORTOLA Agostino, id. cavalleggeri di Lucca.
MINERVINI Alberto, id. id. di Piacenza.
NIBBI Italo, id. id. di Catania.
PAGANI Francesco, id. id. di Saluzzo.
PONTI Cesare, id. lancieri di Novara.
PIZZUTO Carlo, id. id. Vittorio Emanuele II.
PIERSANTI Augusto, id. cavalleggeri di Aquila.
PADOVANI Ernesto, id. id. di Aquila.
PASSERO Claudio, id. id. di Piacenza.
ROSSET Antonio, id. lancieri di Milano.
ROCCHI Armando, id. cavalleggeri di Catania.
RICCIO Luigi, id. id. di Udine.
SABATELLO Pietro, id. id. di Aquila.
SARTESCHI Carlo, id. id. di Saluzzo.
SPERANZA Mario, id. id. di Caserta.
SANTONI Leopoldo, id. id. di Caserta.
SACCHI Mario, id. lancieri di Montebello.
TURRINI Giuseppe, id. id. di Montebello.
UGHI Aminta, id. id. Mantova.
ZANOLA Pietro, id. id. di Vercelli.
ZOCCOLI Giovanni, id. id. Vittorio Emanuele II.

Con anzianità 8 novembre 1917:

CARRIERO Carlo, reggimento cavalleggeri di Catania.
FONSECA Michele, reggimento cavalleggeri di Udine.
GNECCHI Ernesto, reggimento Savoia cavalleria.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati dai collegi militari di Roma e Napoli, promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1917.

Con anzianità 26 ottobre 1917:

FLORIDIA Emanuele, reggimento cavalleggeri di Caserta.

Con anzianità 21 novembre 1917:

DE VITO PISCICELLI Pietro, reggimento lancieri di Firenze.

COLAGIOVANNI Michele, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi. — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva in applicazione all'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° giugno 1917, n. 944, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

GIANNOTTI Orazio, capitano, lancieri di Novara, distretto Torino.
GAGLIARDI Gagliardo, tenente, Piemonte Reale cavalleria id. Roma.
DELLA POSTA Giuseppe, tenente cavalleggeri Umberto I, distretto Napoli.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

VENINI Pietro, lancieri di Milano, distretto Milano.
DEL FREDE Lino, deposito cavalleggeri Umberto I, id. Lucca.
GROPALLO Ippolito, centro automobilistico Monza, distretto Milano.
DI PRAMPERO Giacomo, cavalleggeri Guide, id. Sacile.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

RUBINI Angelo, cavalleggeri di Roma, distretto Milano.
BAGNATO Diego, id. Foggia, id. Reggio Calabria.
Precederà nel ruolo il capitano ROMANO Salvatore.
Id. id. id. PADOVAN Cesare.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ROSSACCI MARIANI Vincenzo, cavalleggeri Padova, distretto Roma.
Seguirà nel ruolo il capitano GIANNANDREA Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERON Giovanni, cavalleggeri di Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente DE FAUCI NEGRETTI Gaetano.
RICCARDI Ernesto, Genova cavalleria. | Precederà nel ruolo il tenente CUSENZA Gaspare.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

SORICE Alfonso, cavalleggeri di Padova, distretto Caserta. | Precederà nel ruolo il tenente VAGNONE Francesco.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CIANCI LLI Rosario, reggimento cavalleggeri di Udine.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CONTI Carlo, lancieri di Novara. | NASELLI Giovanni, lancieri di Firenze.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Capitano di complemento cavalleria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, con anzianità 12 settembre 1915:

CASATI Camillo, distretto Milano, assegnato per mobilitazione, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il capitano EMANUELE Gaetano.

Tenente di complemento cavalleria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, a datare dal 18 novembre 1917, e promosso al grado di capitano con anzianità 31 ottobre 1917, e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

TASSINARI Antonio, distretto Caserta, assegnato per mobilitazione deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il capitano GAETANI Salvatore.

Sottotenente di complemento cavalleria, riassunto in servizio per la durata della guerra, trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, conservando il suo grado e la sua anzianità del 25 giugno 1917:

SEGATORI Carlo, distretto Ancona, assegnato per mobilitazione deposito Genova.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PEZZOLI Vittorio, 9 fortezza, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il capitano AGAROSSI Giovanni.
CASAZZA Luigi, 3 campagna, id. Rovigo. | Id. id. id. BRANDESTINI Antonio.
FIASCHI Pietro, 27 id., id. Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano CACOZZA Eugenio.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LUPARIA Mario, 21 campagna (T) (4ª compagnia automobilistica).	Seguirà nel ruolo il capitano FUSSI Ferdinando.
PANSINI Ettore, 3 id. (id. Napoli).	Precederà nel ruolo il capitano VITOLO Ugo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

NEGRI Carlo, artiglieria a cavallo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano IMPERATORI Giulio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

VUCETICH Alessandro, 3 fortezza, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il capitano DE FIORETTI Giovanni
PALAN Lazzaro, 2 id. id. Genova.	Id. id. id. BINAGHI Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FABI Fabio, 8 fortezza, (comando battaglione squadriglie aviatori), distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente GALLAVRESI Giovanni.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE ROSA Salvatore, 3 campagna, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente TERRONE Luigi.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAVALLI Giacomo Luigi, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ZOPPI Antonio.
CARRONE Vincenzo, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MUNDULA Giovanni.
GRAUZOTTO Ettore, 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. BRUNETTI Mario.

Con anzianità 28 *settembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MOTTILLI Vincenzo, 24 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente TASSONI Giorgio Alessandro.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LUCATTINI Luigi, 2 pesante campale, (distretto Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente BAFFALENA Gaetano.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SOLARO DI MONASTEROLO Armando, 5 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente VANNUTELLI Francesco.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GAUDENZI Ruggero, 2 pesante campale, distretto Modena.	**Seguirà nel ruolo il tenente BOTU Urbano.**
CORRADI Pietro, 21 campagna.	**Precederà nel ruolo il tenente DALLA ROSA Umberto.**
ALBANO Luigi, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti).	**Seguirà nel ruolo il tenente CALINI Angelo.**
STEFANUTO ROSA Dante, 6 campagna (T).	**Seguirà nel ruolo il tenente GHIBELLINI Alfredo.**

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

BRESSAN Evangelista, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente Bosco Stefano.
ROSSI Giov. Battista, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SULPIZI Luigi.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BASSI Pietro, 32 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BALDI Geri.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PERUCCA Spirito, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente STAIANO Luigi.
RAPOLLA Roberto, 18 campagna (T).	Id. id. id. MARCON Leone.
GUSATELLI Aldo, 4 fortezza.	Id id. id. GIGLIOTTI Michelangelo

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GECCHI Gino, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente MERLONI Bruto.
SCHIAVIO Giuseppe, 8 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CORNEO Agostino.
FISTOLATO Gaetano, 30 campagna (comandato scuole tiro bombardieri).	Id. id. id. CARDINALE Americo.
GIGLIOTTI Paolo, 31 id.	Id. id. id. MUGNOZ Arturo.
TOCCI Costantino, reggimento artiglieria campagna Pisa (T).	Id. id. id. PETTIROSSI Angelo,
BONFERRONI Guido, 2 montagna.	Id. id. id. COMPARINI Pietro.
CIAMPOLI Emanuele, 34 campagna.	Id. id. id. FERRO Marco.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BUONACCORSI Americo, 2 campagna (2ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente GAMBERA Angelo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

DEL GIUDICE Curzio, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIRON Domenico

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

FELISSONE Angelo, 26 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LOVERE Angelo.
FELIS Felice, 36 campagna.	Id. id. id. ERIANELLO Vittorio.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

DANIELE Luigi, 12 campagna, distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente ALEMANNI Rodolfo.
PINCHETTI Cesare, 18 campagna T (automobilista).	Id. id. id. FACHI Ape Gino.
PISTONE Michele, 25 campagna (1ª compagnia automobilista), distretto Casale.	Id. id. id. PAOLA Francesco
ADDEO Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARSALONE Remo.
CARMAGNOLA Giovanni, 20 campagna.	
AMBRON Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Enrico.
MANCINI Massimo, 14 campagna	Id. id. id. RAFFAGLIOLI Quintilio.
BELLI Pietro, 17 id	Id id. id. BITOCCO Silvio.
NUNZIO Salvatore, 20 id.	Id. id. id. GANZIRRI Gino.
QUATTRUCCI Nicola, 8 fortezza.	Id. id. id. TARANTELLI Antonio.
MAGGI Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. DEL VECCHIO Vincenzo
COCCOLI Nicola, 24 campagna (T)	Id. id. id. CIMORRE SALI Giacomo
BENTI Bonifazio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. SEMERARI Gaetano.

MANCINI Filippo, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BICONCIARI Dono.
MENSURATI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. SACERDOTI Edmondo.
LUALDI Giovanni, artiglieria a cavallo (T) (2ª compagnia automobilisti), distretto Como.	Id. id. id. PULSONI Alfredo.
BRONZO Luigi, 30 campagna.	Id. id. id. GONZALEZZI Gustavo.
SFERRA Ugo, 5 id.	Id. id. id. MANUZZI Gino.
CARATTONI Giulio, 16 id.	Id. id. id. MUGGIA Virgilio.
NATALE Alfredo, 2 fortezza	Id. id. id. BODINO Antonio.
GIRIBALDI Attilio, 30 campagna	Id. id. id. MONDINI Umberto.
BIANCHI Giovanni, 10 id. (T).	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSALLO Francesco.
VERTUA Valerio, 18 id.	
BORDI Giovanni, reggimento campagna (T) Foligno (1),	Seguirà nel ruolo il tenente MONGANI Dario.
LUCINI Antonio, id. id. id. (T) Roma (13).	Id. id. id. BARBI Guido.
TIZZONI Marco, 9 fortezza.	Id. id. id. MARCHESINI Giuseppe.
BARLETTI Enrico, 12 campagna	Id. id. id. FERRELLI Enio.
JURLARO Angelo, 8 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente LEBIANI Alessandro.
GONSALES Antonio, 15 campagna.	
ANDRIA Giulio, 3 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente DA ROCCA Giovanni
PETTINATI Mario, 3 id.	Id. id. id. MAZILI Virgilio.
CAPELLI Angelo, 8 id	Id. id. id. ILLUMI Niccia.
ROGNI Ubaldo, 1 montagna	Id. id. id. DE SENSI Fortunato.
CODARA Enrico, 3 fortezza	Id. id. id. TESORI Luigi.
MASTROPASQUA Matteo, 12 campagna (T).	Id. id. id. BORTOLAZZI Ferdinando.
POCE Giovanni, 5 fortezza.	Id. id. id. DEL PRETE Luigi.
ALIOTTI Renato 28 campagna (T).	Id. id. id. PANARO Francesco.
TUCCARELLO Benedetto, 4 fortezza.	Id. id. id. MARCATO Antonio.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

WAGNER Riccardo, artiglieria a cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti), distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TAVARRINI Antonio.
GONELLI DE PROSPERI Francesco, id. id. (T), id. Novara.	
MARAGGI Angelo, 25 campagna (T), id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente VICILIANI Agostino
BOTTINO Giovanni Battista, 1 fortezza.	

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BUCCI Giuseppe, 8 montagna (T), distretto Massa.	Precederanno nel ruolo il tenente PIERRI Federico.
DI BERARDINO Vincenzo, 28 campagna, id. Aquila.	
BUOCHINI Mario, reggimento campagna Alessandria (11).	Precederà nel ruolo il tenente DONDO Adolfo.
PONZONE Paolo, 4 campagna (T), distretto Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAGNARA Luigi.
QUINTAVALLA Gino, 15 id.	

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GELPI Pietro Egidio, 18 campagna (T), distretto Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente CREMER Luigi.
TRIBULATO Alessandro, 18 id. (controncrel).	
GIACOBINI Niccia, 2 fortezza.	
ANTONINI Vincenzo, 5 id.	

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria con le anzianità per ognuno stabilite ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato:

CANEVARO Giuseppe, distretto Genova.	Con anzianità 12 dicembre 1917, — 9 artiglieria campagna.
CAPUZZO Ottorino, id. Treviso.	Id. id. 18 dicembre 1917 — 29 artiglieria campagna.
SANTAGOSTINO Anselmo, id. Milano.	Id. id. 26 dicembre 1917 — 27 artiglieria campagna.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati, al corpo per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 4 febbraio 1918 per imprendervi servizio:

GRIFFINI Agostino, distretto Mantova.	7 artiglieria fortezza.
ORILLIER Spirito, id. Vercelli.	6 id. id.

RICCA DI CASTELVECCHIO Guido, militare già volontario del disciolto corpo dei volontari ciclisti ed automobilisti, distretto Torino. — Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (treno) per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 966.

È assegnato al 25 campagna (1ª compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 4 febbraio 1918 per imprendervi servizio.

BINI Ranieri, sottotenente artiglieria 19 campagna (T) distretto Firenze. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 luglio 1917 nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria.

Le anzianità relative dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria, nominati con le anzianità assolute per ciascuno indicate, sono stabilite come è rispettivamente indicato a fianco di ognuno:

SUCCIO Vittorio, reggimento campagna Cremona (4°) T.	Anzianità assoluta 1° novembre 1915. Seguirà nel ruolo il già sottotenente Rovi Guido.
RAPOLLA Roberto, 13 campagna (T).	Anzianità assoluta 1° luglio 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCON Leone
PATTI Vasco, 8 id.	Anzianità assoluta 1° dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIARI Enzo.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

SAVIANE Sebastiano, capitano complemento fanteria, distretto Padova, in servizio reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti) con anzianità 9 ottobre 1915. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Viene assegnato al 10 fortezza continuando nel servizio automobilistico al quale è presentemente addetto.

CASAZZA Luigi, capitano complemento artiglieria 3 campagna, distretto Rovigo, promosso a tale grado col presente decreto. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

RICCARDI Giuseppe, tenente complemento artiglieria 4 fortezza, distretto Avellino. — La sua promozione al grado attuale, avvenuta con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, si intende effettuata nella specialità treno.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Tenente promosso capitano, con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DE LECTIS Teseo, 3 genio, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GOITRE Bartolomeo, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente GRANZOTTO Francesco.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LASTRUCCI Cesare, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente GIANI Angelo.
CACCIUTTOLO Giuseppe, 6 id. | Seguirà nel ruolo il tenente BAZZONI Quirino.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli gli assegni dal 1° giugno 1917:

FRERI Prospero, battaglione scuole aviatori, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Emanuele.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COSSUTTA Luigi. 4 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHI Attilio.
MOLACHINO Augusto, 4 id. | Id. id. id. DEL PRETE Alberto.
SANTONI Ermenegildo, 5 id | Id. id. id. GRAZIANO Luciano.
LA MANNA Ernesto, 1 id. | Id. id. id. TONELATO Augusto.
STATERA Umberto, 2 id | Id. id. id. MORSELLO Luigi.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

ANESINI Aldo, battaglione scuola aviatori, distretto Vicenza. | Precederà nel ruolo il tenente ANGIULLI Enrico.
MASIERO Guido, id. id. | Seguirà nel ruolo il tenente BELLOLI Gino.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CANTONE Edoardo, 3 genio | Seguirà nel ruolo il tenente SCHIFI Luigi.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CLEMENTE Enrico, 3 genio, distretto Sassari | Precederà nel ruolo il tenente POLLICINA Vincenzo
RAPALLO Ruggero, 2 id, | Id id. id. CARISI Ugo.
ROVA Vittorio, 1 id. | Id. id. id. GADIOLI Luigi.
CICOGNANI Aldo, 2 id. | Seguirà nel ruolo il tenente GADIOLI Luigi.
CRISANTI Remo, 1 id. | Id. id. id. BENETTI Mario.
BOLOGNESE Italo, 4 id. | Precederà nel ruolo il tenente PERUCCA Alceste.
GIAMBELLI Agostino, 4 id. | Seguirà nel ruolo il tenente TERRACINI Alessandro.
MARIANI Francesco, 5 id. | Id. id. id. AUTERI Michele.
LUCIANI Giuseppe, 3 id. | Id. id. id. GRANA Giuseppe.
MUGGIA Cesare, 6 id. | Id. id. id. RATTI Saverio.
ARCARI Ferdinando, 2 id. | Id id. id. ALBERTI Alberto.
VILLETTI Gino, 5 id | Id. id. id. MILLERO Luigi.
GIANNOTTI Giovanni, 4 id. | Id. id. id. VAGLIASINDI Carmelo.

PICCHIO Edoardo, 5 genio.	Precederà nel ruolo il tenente BONTEMPI Adolfo.
MALANDRONE Domenico, 6 id.	Id. id. id. GIRARD Gino.
OLIVARI Ubaldo, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BLANC Luigi.
TARANTINO Emilio, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente TORELLI Manfredo.
BETTANINI Giulio, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GRIFFINI Decio.
ALBANESE Michele, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente ALBERA Ferdinando.
SAVAGNONE Bianco, 5 id.	Id. id. id. SASSOLI Petronio.
ANTICI Ferdinando, 4 id.	Id. id. id. CAVALLARI Vincenzo.
RIZZI Aleide, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FORMINI Natale.
BARBA Roberto, 4 id.	Id. id. id. RICCO Vincenzo.
GODEVILLA Pallade 1 genio	Id. id. id. CAPRIOGLIO Luigi.
BUA Pasqualino, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente ZICCARDI Emilio.
TARENZIO Giovanni, 2 id.	Id. id. id GRILLO Giuseppe.
MESCOZZI Amedeo, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente BALBI Almerico.

Con anzianità 23 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VIALI Guido, 4 genio. REBECCHINI Tito, 3 id. (T), distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI MAIRO Carmelo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

AMATI Filiberto, 6 genio.	Precederà nel ruolo il tenente AUGELLO Antonio.
RIDOLFI Luigi, battaglione scuole aviatori. BOERO Luigi, deposito aeronautica (aviatori). SALONIA Giorgio, id. id. (id.). MONTAGNA Diego, id. id (id.).	Seguiranno nel ruolo il tenente MAINO Ettore.

DE MEDICI Antonio, battaglione scuole aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente PALAMIDESSI Emanuele.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FRANCESCHELLI Fabrizio, battaglione aerostieri. SCIMONE Giovanni.	FORTI Mario, deposito aeronautica (aviatori). ANDRACCO Silvio, 3 genio.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

ANTINATI Mentore, 5 genio. MIARI FULCIS Damiano, battaglione squadriglie aviatori.	PAOLINI Ferdinando, 1 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

MARRESE Michele, 2 genio.	OGGERO Ettore, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

ANGILLOTTO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori. BORELLO Alessandro, id. id. id. RUSI Mario, id. id. id.	LADELCHI Francesco, 1 genio. MANFREDI Massimiliano, 2 id. TINEMMA Tommaso, 1 id.

Con anzianità 1° marzo 1917:

LISA Gino, battaglione squadriglie aviatori.
PENNA Eugenio, id. id. id.
TRAVERSA Luigi, 1 genio.

Con anzianità 1° aprile 1917:

CAVALLETTI Enrico, 5 genio.
FERRETTI Tommaso, 6 id.
CASTALDI Carlo, 3 id.
LUSIANI Alliprando, 1 genio.
PENUTI Mario, 2 id.

Con anzianità 15 aprile 1917:

RICCI ARMANI Bernardino, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 14 luglio 1917:

Con anzianità 1° novembre 1916:

EMANUEL Fedele, 3 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ANNONE Armando, 6 genio.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917:

Con anzianità 15 agosto 1916:

SPINA Pietro, 2 genio;

Con anzianità 15 dicembre 1916:

GERBI Maurizio, 1 genio.

Con anzianità 25 aprile 1917:

LUCCHINA Camillo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917.

Con anzianità 1° novembre 1916:

TRINGALI Giuseppe, 3 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BONFIGLIO Giuseppe, 1 genio.
COLOMBARI Mario, 1 id.
LOPEZ Francesco, 5 genio.
ROMAGNOLI Carlo, 1 id.

Con anzianità 25 aprile 1917:

PIANESE Pasquale, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Con anzianità 15 agosto 1916:

PARMEGGIANI Arnaldo, 1 genio.
VALENTE Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916.

GALLEGARI Alberto, 5 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CAPRIOTTI Felice, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 1° luglio 1917:

PERCHIAZZI Valerio, 2 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BIANCHI Bianco, 2 genio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

MOMIGLIANO Arturo, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 20 settembre 1917,

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SCIPPA Giovanni, 1 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

FAZI Ezio, 5 genio.

Con anzianità 25 aprile 1917:

BUDELLAZZI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

LURASCHI Antonio, 2 genio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BUFFA Gaspare, 5 genio. | MARCUCCI Carlo, 5 genio.

Con anzianità 1° settembre 1917:

PUGNETTI Luigi, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Con anzianità 1° maggio 1916:

ABBADESSA Giuseppe, 2 genio.

Con anzianità 1° settembre 1916:

GORLI Vittorio, 3 genio (T).

Con anzianità 25 aprile 1917:

POTESTA' Filippo, 2 genio.

Con anzianità 1° luglio 1917:

FIRINO Antonio, 1 genio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

CARABELLI Emilio, 2 genio. | FERRARI Luigi, 2 genio.
CICCHESE Nicola, 2 id. | MAGNANIA Ido, 5 id.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917.

Con anzianità 20 maggio 1917:

BIANCHI Pietro, 2 genio. | TORNATORE Alfonso, 1 genio.
CAVALLO Roberto, 2 id.

Con anzianità 1° settembre 1917:

AGOSTI Silvio, 3 genio.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

CALOGERO Antonio, 5 genio. | RIGONI Antonio, 1 genio.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

GUGLIELMINETTI Giuseppe, 1 genio. | LOTTI Egisto, 2 genio.

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

CHIUSANO Mario, 2 genio. | CARBONI Michele, 1 genio.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

AURELI Paolo, 3 genio.
BULANO Lelio, 5 id.
CAROLI Eugenio, battaglione dirigibilisti.
CIOCI Ezio, 3 genio.
CARNEVALE BONINO Antonio, 5 id.
DE GIORGIS Arnaldo, 2 id.
D'AURIA Francesco, 1 id.
GUERRI Remo, 3 id.
MANSOLDO Lucillo, 1 genio.
NOBILI BALDI Carlo, 2 id.
PROFILI Oreste, 1 id.
QUAGGIOTTI Cesare, 3 id.
VISTOLI Augusto, 2 id.
VERGNANO Giuseppe, 2 id.
ZACCONE Augusto, 5 id.
ZOLI Luigi, 2 id.

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

DESSY Elio, 1 genio.
FUCCELLA Carmine, 1 id.
MENTASTI Silvio, 5 id.
MONTEFORTE Giov. Battista, 5 id.
QUATTROCCHI Luigi, 4 genio.
TEDESCHI Francesco, 5 id.
TURAZZA Giacinto, 4 id.

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

GOLDONI Umberto, 5 genio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

IANNACE Carlo, corpo aeronautico.

BENIGNI Gino, sergente, distretto Roma, proveniente dai volontari di un anno. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnato al deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (treno) al quale si presenteranno il mattino del 4 febbraio 1918.

GIUSTINI Guido, già volontario corpo volontari ciclisti ed automobilisti. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio (treno) per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 666, ed assegnato al 3 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 4 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 4 febbraio 1918:

BIANCHINI Guido, 1 genio, distretto Brescia. | 2 genio.
ULIVIERI Ugo, distretto Lucca. | 3 id.
CALINI Giuseppe, id. Brescia. | 4 id.
CORNOLA Alberto, id. Torino. | 5 id.
DE LUISE Salvatore, id. Catanzaro. | 1 id.
MARSIGLIO Vittorio Emanuele, id. Torino. | 5 id.
TAGLIAVINI Gottardo, id. Roma. | 1 id.
IRIANNI Antonio, id. Roma. | 6 id.

EBDARDA Alberto, distretto Catanzaro.	5 genio.
TRAMONTE Raffaele, id. Bari.	2 id.
MARIN Luigi, id. Venezia.	4 id.
PACILEO Nicola, id. Salerno.	2 id.
SANTONI Vito, id. Mantova.	2 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per il servizio d'aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 4 febbraio 1918:

MONGARDI Ernesto, sergente, distretto Bologna.	Battaglione scuole aviatori.
VACCARO Emmanuele, id., id. Napoli.	Id. id.
SALDARAZZO Tommaso, id., id. Napoli.	Id. id.
PEZZOLI Agostino, id., id. Brescia.	Id. id.
FRANCA Emidio, caporale, id. Ascoli.	Id. id.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

L'anzianità relativa del sottoindicato sottotenente di complemento, arma del genio, nominato con anzianità assoluta 1° maggio 1916, è stabilita come appresso:

CACCIATEOLO Giuseppe, 6 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado **BARONI** Quirino.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

BAILO Giuseppe, tenente complemento genio, distretto Bergamo, 1 genio. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al sopraindicato distretto.

TORI Dante, sottotenente complemento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 22 novembre 1917, relativo alla sistemazione di anzianità del sopranotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

BUONINA Gustavo, maggiore medico di complemento, distretto Genova. — Promosso tenente colonnello medico di complemento per merito eccezionale, con anzianità 11 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1912, n. 601.

BITTI Giovanni, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Bari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916.

RUBINO Francesco, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti militari di truppa laureati in veterinaria sono nominati capitani di complemento nel corpo veterinario militare a norma dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298. – Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 4 febbraio 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

CAMPANER TORZO Alessandro, distretto Treviso.	Ufficio veterinario corpo armata Bologna.
PALADINI Ivan, id. Treviso.	Id. id. id. Firenze.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1298, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

PALETTI Pietro, distretto Bergamo.	**BERNARDI** Casimiro, distretto Bologna.
COLOGNESI Angelo, id. Rovigo.	**BURRI** Alfonso, id. Bologna.

PEROGLIO Giuseppe, militare di truppa, distretto Alessandria. — Nominato tenente di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto 28 agosto 1916, n. 1298. Egli sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 4 febbraio 1918 all'ufficio veterinario corpo armata Alessandria dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

MACCHIA Alberto, tenente complemento veterinario, distretto Fucinone — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 15 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

BIRELLI Mariano, capitano.
DI LORENZO Nunzio, tenente.
FABBRO Pietro, tenente.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

TOMASSI Giulio, tenente.
SAVOINI Serafino, sottotenente.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° febbraio 1918 perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

BAGGIO Luigi, capitano.
PEDRIZZI Alberto, id.
PERNICE Gaetano, sottotenente.
BABINI Antonio, sottotenente.
VANNUCCI Dino, id.

TEMPESTA Fortunato, sottotenente medico complemento. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

Determinazione ministeriale 22 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 gennaio 1917:

DELL'AZEN Ugo, deposito Brescia.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PERETTA Gino, deposito bersaglieri Savona.
PIVETTA Mario, deposito Ferrara.

Con anzianità 25 marzo 1917:

MURGIA Cesare, deposito Catanzaro.
LAVANO Virgilio, id. Parma nord-est.
BUSSARELLI Riccardo, id. Udine.
KRAUSE Gustavo, deposito Cuneo.
BAZZANA Siro, id. 4 alpini.
PIERINI Mario, id. Trapani.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 30 aprile 1917:

ROMAGNOLI Guido, deposito Salerno C.

Con anzianità 15 maggio 1917:

DE LUCIA Giuseppe, deposito Foggia.

Con anzianità 31 maggio 1917:

ZARINI Enrico, granatieri Roma.

Con anzianità 15 giugno 1917:

ANDREOLI Giacomo, deposito Arezzo.

DA POZZO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 agosto 1917:

FEDATO Giovanni, deposito Frosinone.
FINOTTO Gino, id. Piacenza est.

PUGINA Antonio, deposito bersaglieri Livorno.

Con anzianità 31 agosto 1917

BOCCACAMPI Riccardo, 8 alpini.
BERTALERO Cesare, deposito Genova.
MOLTENI Alessandro, id. Parma nord-est.
PAULON Aurelio, id. Salerno S.

PLONA Vittorio, deposito Roma Pad. R.
ROSPIGLIOSI Tommaso, scuola mitraglieri Brescia.
SOGNI Luigi, deposito Pavia.

Con anzianità 15 settembre 1917:

ALBERTAZZI Umberto, deposito Napoli sud.
BOGLIONE Renzo, 3 alpini.
BOTTACCHI Ugo, deposito bersaglieri Livorno.
BRETTA Alessandro, deposito Palermo C.
CAFFARENA Silvio, id. bersaglieri Savona.
CAGNONI Giuseppe, 3 alpini.
CANTONI Giacomo, deposito Parma sud-ovest.
CUVERTINO Eugenio, id. Ozieri C.
DE ROSA Vincenzo, id. Ferrara.
DE TOMA Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
FIORI Ettore, id. Ozieri S.
MAGNONE Antonio, id. Napoli sud.
MANCINI Romolo, 6 alpini.
MANGINI Alfonso, 3 id.
MANNAZZA Luigi, deposito Frosinone.
MANNETTI Luigi, id. Frosinone.
MINUCCI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.

NARDELLI Vito, deposito Frosinone.
NASARI Tommaso, 2 alpini.
PERONA Carlo, deposito Macerata.
QUEIROLO Cesare, id. bersaglieri Livorno.
RINOLFI Bruno, id. Ferrara.
FORTI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
GAMBERONI-GUESDE Giuseppe, 8 alpini.
GASPARETTI Giannetto, deposito Ferrara.
LANTERMOZ Giacomo, 3 alpini.
LOMBARDI Giuseppe, deposito Viterbo.
LONGHI Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
MAGNANIGO Edoardo, id. Ferrara.
ROVAI Cesare, id. Macerata.
TAFURI Francesco, id. bersaglieri Livorno.
TANDURA Tullio, 3 alpini.
TUGNOLI Manfredo, deposito Ferrara.
ZAMBON Luigi, id. Cuneo.

Con anzianità 30 settembre 1917

ADAMO Ernesto, scuola mitraglieri Brescia.
ADAMO Matteo, 8 alpini.
AGATI Costantino, deposito Torino est.
AGLINI Licurgo, scuola mitraglieri Brescia.
AGRO' Amedeo, deposito Nocera.
AGUS Antonio Giuseppe, id. Frosinone.
AICARDI Luigi, id. Torino P.
ALBERTI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
ALBIZI Mario, deposito Siena Trev.

ANZIANO Adolfo, deposito Spoleto.
ARENA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
ARRIGONI-Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
AVALLONE Giuseppe, deposito Lecce.
AZZARELLO Cirino, id. Cremona.
BADONE Enzo, 7 alpini.
BALDINI Dario, deposto Pistoia.
ANTONINI Stanislao, id. Siena Trev.
BERTELLI Camillo, id. bersaglieri Savona.

BERTUCCIO Mario, deposito Nocera.
BETTINESCHI Giovanni Battista, id. Bergamo.
BALOSSINO Cesare, id. Catanzaro.
BANDO Andrea, scuola mitraglieri Brescia.
BARBAGELATA Natale, deposito Torino P.
BARBAGLIO Guido, scuola mitraglieri Brescia.
BARBARO Benedetto, id. id. Brescia.
BARBONI Edoardo, deposito Firenze Sac.
BARBEGGI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
BARLESI Antonio, id. id. Brescia.
BASEVI Lello, deposito Verona nord.
BASSI Lanciotto, id. Lecce.
BASTIA Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.
BASTIGLIA Addone, id. id. Brescia.
BAUCERO Enrico, id. id. Brescia.
BELFIORE Nicolò, id. id. Brescia.
BELLETTI Carlo, deposito Ascoli Piceno.
BELLETTI Gaetano, id. Torino est.
BENCIVENNI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
BERNARDI Luigi, deposito Ascoli Piceno.
BIANCHI Aldo, scuola mitraglieri Brescia.
BIOLATO Vittorio deposito Ascoli Piceno.
BISICCHIA Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
BOCCHINO Andrea, deposito Palermo P.
BOLIS Pietro, id. Caserta.
BOMBAGLIO Arnaldo, id. Spoleto.
BONA Giacomo, id. Genova.
BONARDI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BONDAVALLI Giovanni deposito Torino est.
BONGIORNO Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
BONGIOVANNI Luigi, deposito Vercelli.
BONOMINI Igino, id. Caserta.
BONSI Goffredo, id. Torino est.
BORETTINI Antonio, id. Torino est.
BORROMETI Enrico, id. Ravenna.
BORSELLINO Gaetano, id Spoleto.
BOTTURA Pietro, battaglione alpini M. Tonale.
BROGLIA Guido, scuola mitraglieri Brescia.
BROVELLI Cesare, id. id. Brescia.
BUCCHERI Giovanni Battista, deposito Torino est.
BURGCHI Leo, scuola mitraglieri Brescia.
BUSCEMI Pietro, deposito Aquila.
CABELLI Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
CACCIATORE Salvatore, deposito Ravenna.
CACCIAVILLANI Costante, battaglione alpini M. Tonale.
CACITTI Italico, deposito Siena Trev.
CALORI Luigi, id. Spoleto.
CAMERANESI Quirino, scuola mitraglieri Brescia.
CAMORELLI Carlo, deposito Varese.
CAMURATI Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
CANCIANI Daniele, id. id. Brescia.
CANDOTTI Giacomo, id. id. Brescia.
CANEVA Francesco, id. id. Brescia.
CANNATA Ernesto, deposito Trapani.
CAPOTORTI Giuseppe, id. Verona Vi.
CAPPELLI Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia
CAPRIOGLIO Giovanni, deposito Siena Trev.
CARBONE Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
CARMINATI Giuseppe, deposito Siena Trev.
CARMINI Pietro, id. Catanzaro.
CARPI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
CARROLI Federico, deposito Torino est.
CARROZZO Angelo, id. Novara N.
CASALEGNO Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
CASELLI Teodosio, id. id. Brescia.
CASPRINI Ferdinando id. id. Brescia.
CASSAR Antonino, deposito Bergamo
CASTAGNINI Carlo, id. Ascoli Piceno.
CASTELLARO Giovanni id. Torino est.
CASTELLI Piero, scuola mitraglieri Brescia.
CASTIGLIONE Mario, id. id. Brescia.
CATALIOTTI Aurelio, deposito Torino P.
CATTANEO Ambrogio, id. Varese nord.
CATTANEO Ettore, id. Torino est.
CAVALLONE Livio, id. Ferrara
CAVO Adriano, id. Bergamo.
CELLA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
CERRUTI Eugenio, deposito Vercelli.
CEVESI Mario, id. Ascoli Piceno.
CHIARO Primo scuola mitraglieri Brescia.
CHIESA Antonio, id. id. Brescia.
CHIESA Venanzio, deposito Siena Trev.
CHIRI Giovanni, id. Varese nord.
CIARALLI Gilberto, scuola mitraglieri Brescia.
CILLO Alfredo, deposito Siena Trev.
CIPRIANO Silvestro, scuola mitraglieri Brescia
CIUFICI Mario, deposito Piacenza ovest.
CIVETTA Pasquale, 6 alpini.
COAREZZA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
COCCIONI Ignazio, id. id. Brescia.
CODA Giovanni, id. id. Brescia.
COLAMUSSA Adamo, id. id. Brescia.
COLOMBASSI Michele, deposito Catanzaro.
COLOMBO Davide, scuola mitraglieri Brescia.
COLONNA Nicola, id. id. Brescia.
COLONNESI Giovanni, id. id. Brescia.
COLORIO Pietro, id. id. Brescia.
COMIN Giuseppe, 1 alpini.
CONTE Angelo, deposito Lecce.
CONTINI Aldo, id. Siena Trev.
CORBO Francesco, scuola mitragliatrici Brescia
CORRADI Giovanni, 2 alpini.
CORRADO Mario, scuola mitraglieri Brescia.
CORSINI Luigi, id. id. Brescia.
CORTELLINI Andrea, id. id. Brescia.
COSTA Giuseppe di Agostino, id. id. Brescia.
COTTERLI Francesco, deposito Spoleto.
COTTONE Girolamo, scuola mitraglieri Brescia.
CRESCI Renato, id. id. Brescia.
CROCCO Antonio, deposito Siena Trev.
CUGUINI Edoardo, id. Foggia.
DACCO' Enrico, id. Foggia.
D'ALESSANDRO Leone, scuola mitraglieri Brescia.
DE BARBERIS Giovanni, deposito Vercelli.
DE CHERCHI Francesco, id. Siena Trev.

DE FELICE Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
DEL FATTORE Celestino, deposito Piacenza est.
DELLA CORTE Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
DELLA NOCE Gaetano, id. id. Brescia.
DELLA ROCCA Salvatore, id. id. Brescia.
DELLA VALLE Erminio, deposito Sergenti.
DEL MASTRO Giuseppe, 6 alpini.
DE LUCIA Enrico, deposito SienaTrev.
DE LUSSU Mario, scuola mitraglieri Brescia.
DE MUNDA Giulio, id. id. Brescia.
DE NARDI Giovanni, deposito Siena Trev.
DE NICOLA Tristano scuola mitraglieri Brescia.
DE PALO Vincenzo, deposito Livorno.
DE POMPEIS Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
DE ROSA Feliciano, id. id. Brescia.
DE SANTIS Giuseppe, deposito Novi Ligure.
DE SIMONI Giovanni, id. Aquila.
DIAFERIA Riccardo, id. Siena Trev.
DIANA Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
DI CARLO Alfonso, id. id. Brescia.
DI COLA Gino, 6 alpini.
DI LAGHI Mario, deposito Spoleto.
DI MARTINO Umberto, id. Vercelli.
DINUCCI Lino, scuola mitraglieri Brescia.
DIOMEDI Augusto, id. id. Brescia.
DOSI Adolfo, id. id. Brescia.
DRAGONE Antonio, deposito Cremona.
ESPOSITO Pasquale, scuola mitraglieri Brescia.
FACONTI Vincenzo, deposito Cremona.
FALCONI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
FARINA Giuseppe, deposito Cremona.
FASSI Vincenzo, id. Brescia
FASSIO Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
FATATI Coriolano, deposito Brescia.
FAVATI Ranieri, id. Brescia.
FELISAZ Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
FERNANDEZ Stefano, id. id. Brescia.
FERRANTE Nicola, id. id. Brescia.
FERRANTE Tommaso, deposito Piacenza ovest.
FERRARI Emilio, 5 alpini.
FERRARI Vincenzo, scuola mitraglieri Brescia.
FLORIS Antonio, id. id. Brescia.
FLUGI Raffaele, 2 alpini.
FODDIS Emanuele, deposito Ravenna.
FORESTAN Floriano, id. Siena Trev.
FOSSI Gino, id. Brescia.
FRANCESCHINI Marino, scuola mitraglieri Brescia.
FRANGUELLI Giuseppe, id. id. Brescia.
FRANZINI Giovanni, deposito Torino est.
FRASSINETI Mario, 8 alpini.
GALLI Renato, deposito Bergamo.
GALLINA Luigi, id. Ferrara.
GAMBERONI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
GAMBETTA Domenico, deposito Siena Trev.
GANDINI Gandino, id. Lecce.
GANDINI Luigi, id. Novara sud.
GARGANO Francesco, id. Torino P.
GAZZANIGA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
GENOVESE Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
GHIRARDI Giuseppe, 7 alpini.
GIAVATTA Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
GICARDI Giuseppe, id. id. Brescia.
GILI Francesco, id. id. Brescia.
GILLI Giovanni, id. id. Brescia.
GINA Armando, 2 alpini.
GIUFFRIDA Giacinto, deposito Ferrara.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. scuola mitr. Brescia.
GIUNTOLI Astolfo, id. Siena Trev.
GOLFARI Emilio, id. Spoleto.
GOLIN Giovanni, 6 alpini.
GOLIN Silvio, deposito Novara sud.
GRANDI William, id. Bergamo.
GRAVINA Saverio, id. Torino est.
GRENCI Rosario, id. Piacenza ovest.
GRIFFANTE Cesare, scuola mitraglieri Brescia
GUATELLI Armando, deposito Torino P.
GUATELLI Oreste, scuola mitraglieri Brescia.
GUGLIELMINETTI Ugo, deposito Torino est.
GUGLIOTTA Giorgio, id. Ravenna.
GUIDI Eugenio, id. Caserta.
GULLA Luigi, scuola mitragliatrici Brescia.
HEFTY Gioacchino, id. id. Brescia.
IATORNO Francesco, deposito Caltanissetta.
INDACO Salvatore, id. Siena Trev.
INTRA Giovanni, id. Bergamo.
LAMANNA Raffaele, scuola mitraglieri Brescia.
LANTELMM Giovanni, deposito Varese nord.
LANZA Tommaso, scuola mitraglieri Brescia.
LARI Bruno, id. id. Brescia.
LAVAGNA Pietro, deposito Piacenza est.
LAZZARINO Pietro, 1 alpini.
LEONCINI Ario, scuola mitraglieri Brescia.
LEONI Ferdinando, id. id. Brescia.
LEOTTA Giacomo. id. id. Brescia.
LEVAMI Alessandro, id. id. Brescia.
LIOCE Luigi, id. id. Brescia.
LIVOTTO Giuseppe, deposito Tortona.
LODI Remo, id. Potenza.
LOMBARDI Giacomo, 6 alpini.
LOMBARDINI Alcibiade, scuola mitraglieri Brescia.
LONGONI Angelo, 5 alpini.
LOPERFIDO Rosario, deposito Genova.
LO RE Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
MALERBA Carlo Remigio, deposito Mantova.
MALLARINO Santo, scuola mitraglieri Brescia.
MALVASIO Francesco, id. id. Brescia.
MANCONI Salvatore, id. id. Brescia.
MANGIAGALLI Piero, 5 alpini.
MANGO Mariano, deposito Catanzaro.
MAPELLI Alfredo, 8 alpini.
MARCANTE Livio, deposito Spoleto.
MARCASSOLI Angelo, 6 alpini.
MARCHESAN Fortunato, scuola mitraglieri Brescia.
MARCHIO' Giuseppe, deposito Siena Trev.
MARCON Pietro, scuola mitraglieri Brescia
MARRONE Mario, deposito Bergamo.

MARTELLI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
MARTIGNONE Antonio, id. id. Brescia.
MARTINELLI Oscar, id. id. Brescia.
MARTINI Enrico, deposito Torino P.
MASSARI Erminio, id. Bergamo.
MASTELLONE Arnaldo, id. Cosenza.
MASTROTTO Domenico, id. Genova
MATERA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
MATTEAZZI Ugo, id. id. Brescia.
MELO Carlo, 2 alpini.
MENEGUZZO Teobaldo, battaglione alpini M. Tonale
MERCANTI Armando, deposito Siena Trev.
MERLO Augusto, 1 alpini.
MERONI Erminio, scuola mitraglieri Brescia.
MESSINA Santoro, deposito Spoleto.
MIANI-BELLI BLANES Francesco, id. Varese nord.
MICHELI Pietro, id. Bergamo.
MIGNINI Domenico, id. Frosinone.
MINCHIELLI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
MOGI Augusto B. Torino.
MOLTENI Fermo, deposito Ascoli Piceno.
MOLTRASIO Luigi, id. Lecce.
MONARCA Leone, id. Potenza.
MONARI Riccardo, 1 alpini.
MONFORTE Ignazio, scuola mitraglieri Brescia.
MONTICELLI Antonio, id. id. Brescia.
MORSELLI Ugo, deposito Potenza.
MOSCHETTO Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
MUGHINI Luigi, id. id. Brescia.
MUSOLESI Narsete, deposito Foggia.
NANGERONI Libertade, scuola mitraglieri Brescia.
NASELLI Marcello, deposito Siena Trev.
NATALE Filippo, id. bersaglieri Palermo.
NICOLINI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
NICOSIA Nunzio, id. id. Brescia.
NITTOLI Ernesto, deposito Torino est.
OLTRABELLA Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
ORLANDI Orlando, id. id. Brescia.
ORLANDINI Giulio, id. id. Brescia.
ORLANDINI Ulderico, deposito Piacenza ovest.
OSTINELLI Ernesto, id. Torino est.
OTTOBONI Pietro, id. Torino est.
OTTOLENGHI Federico, scuola mitraglieri Brescia.
PACCIANI Giuseppe, deposito Girgenti.
PAGANO Gennaro, scuola mitraglieri Brescia.
PAGLIA Pietro, deposito Nocera.
PALLOTTI Armando, id. Spoleto.
PARRI Felice, scuola mitraglieri
PASTORI Vittorio.
PELAMATTI Armando, deposito Siena Trev.
PELLEGATTA Mario, scuola mitraglieri Brescia.
PENDIBENE Giuseppe, id. id. Brescia.
PERALDO Ovidio, 3 alpini.
PERITO Emilio Genova.
PERONI Angelo Francesco scuola mitraglieri Brescia.
PERSICHINO Corrado, deposito Ascoli Piceno
[illegible]nale, id. Bergamo.
PESTELLI Gino, deposito Piacenza ovest.
PETRECCA Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
PEZZOLI Pietro, id. id. Brescia.
PIANA Silvio, deposito Siena Trev.
PIERONI Giuseppe, id. Varese nord
PIERONI Ruggero, scuola mitraglieri Brescia.
PIETROPAOLI Ernesto id. Vercelli
PILIS Giuseppe id. scuola mitraglieri Brescia.
PIPPA Giuseppe, id. id. Brescia.
PIROVANO Marco Genova.
PIUCI Roberto, scuola mitraglieri Brescia
PIZZOLATO Giovanni, id. id. Brescia.
PLATANIA Domenico, 2 alpini
POLITI Raffaele, 7 id.
POMA Salvatore, deposito Aquila.
PORFIRIO Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
PRANDI Mario, id. id. Brescia.
PRESOTTO Ferruccio Cremona.
PRESTINI Francesco, scuola mitraglieri Brescia
PREVITI Romeo, deposito Siena Trev.
PROVENZANO Francesco, id. Torino est.
PUCCI Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
PUGGIOLI Raffaele, deposito Genova.
PULITI Enzo, scuola mitraglieri Brescia.
QUIRI Marco, scuola mitraglieri Brescia.
RADICIONE Raimondo deposito Torino P.
RAFANELLI Terzo, scuola mitraglieri Brescia.
RAPETTI Giovanni Battista, deposito Torino est.
RAVAZZANI Pietro, id. Spoleto.
RAZZA Luigi, id. Caserta.
REGANATI Antonino, id. Caserta.
RENZI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
RIBOLDI Angelo, deposito Spoleto.
RICCI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
RICCI Ivano, deposito Siena Trev.
RETTA Giovanni, id. Siena Trev.
RICCI Lamberto, scuola mitraglieiri Brescia.
RICCOBALDI Alfredo, deposito Ascoli Piceno.
RINALDI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
ROBUSTELLI DELLA CUNA Bernardo, deposito Varese nord
RODELLA Isidoro, id. Siena Trev.
ROMEO Giuseppe, id. Siena Trev.
RONCORANI Mario, id. Siena Trev.
ROSSI Felice, scuola mitraglieri Brescia.
ROSSI Marcello, id. id. Brescia.
ROSSI Pietro, deposito Spoleto.
ROTA Michele, id. Catanzaro.
SACCHI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
SAITTA Serafino, id. id. Brescia.
SALANITRO Giuseppe, deposito Tortona.
SALMON Roberto, id. bersaglieri Torino.
SALOMONI Guido, scuola mitraglieri Brescia
SALUSTRI Domenico, id. id. Brescia.
SALVATORELLI Gennaro, id. id. Brescia.
SANTORO Carlo, id. id. Brescia.
SANTORO Cenzo, deposito Lecce.
SAPORITI Giuseppe, id. Varese nord.

SARACINO Lesbio, scuola mitraglieri Brescia.
SARPELLON Emilio, 3 alpini.
SARTINI Luigi, deposito Piacenza ovest.
SAVINA Calogero, scuola mitraglieri Brescia
SAVONE Antonio, 1 alpini.
SBISA' Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
SCROCCA Giuseppe, 6 alpini.
SCUTO Carmelo, deposito Aquila.
SEGALLA Amedeo, id. Spoleto.
SERAFINI Adolfo, id. Ascoli Piceno.
SERRAVALLE Attilio, id. Genova
SERTORI Fortunato, scuola mitraglieri Brescia
SICA Arioste, deposito Siena Trev.
SIDOLI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
SIGNORELLI Ottorino, 1 alpini.
SILVA Aldo, scuola mitraglieri Brescia.
SILVESTRI Luigi, deposito Foggia.
SIMONELLI Luigi, id. bersaglieri Asti, bat. C.
SOCCI Ugo, id. Ferrara.
SOPPELSA Enrico, scuola mitraglieri Brescia.
SORDELLI Luigi, id. id. Brescia.
SPAGNA Eugenio, id. id. Brescia.
SPALTINI Ernesto, deposito Siena Trev.
SPANU Ernesto, scuola mitraglieri Brescia.
SPATARO Salvatore, id. id. Brescia.
SPECIOSO Vincenzo, id. id. Brescia.
SPINOCCIA Gaetano, id. id. Brescia.
SPITALERI Salvatore, deposito Novi Ligure.
SPOTORNO Alessandro, scuola mitraglieri.
STANGALINI Mario, deposito Vercelli.
STAVOLE Giulio, scuola mitraglieri Brescia.
STIFFAN Albino, 2 alpini.
SUBRIZI Ernesto, deposito Siena Trev.
SUBRIANO Salvatore, id. Ascoli Piceno.
TAGLIATI Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
TALOCCHI Zeno, id. id. Brescia.
TAMBURINI Carlo, deposito Bergamo.
TARALLO Francesco, deposito Macerata.
TEBALDI Teobaldo, id. Torino est.
TELAZZI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
TEMPESTA Gabriello, id. id. Brescia.
TERZI Giovanni, deposito Siena Trev
TESTONI Ottavio, id. Piacenza ovest.
TESTORI Umberto, id. Catanzaro.
TOMASONI Pietro, id. Ascoli Piceno.
TOMMASETTI Giuseppe, id. Napoli nord
TONI Ubaldo, id. Siena Trev.
TORRE Carmelo, id. Torino P.
TORRETTA Luigi, 5 alpini.
TORRETTI Nicola, deposito Bergamo.
TREVISAN Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
TRISCHITTA Francesco Paolo, id. id. Brescia
UCCELLI Azzolini, deposito Cosenza.
URBANI Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
URIA-MULONI Luigi, deposito Siena Trev.
VACAREZZA Giovanni Battista, scuola mitraglieri Brescia.
VALISI Filippo, deposito Siracusa.
VASSELLINI Orazio, id. Spoleto
VEGETTI Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
VENTURINI Quiro, id. id. Brescia.
VENTUROLI Alberto, id. id Brescia
VENZI Armando, id. id. Brescia.
VERTEMATI Alfredo, deposito Treviso.
VIANO Secondo, scuola mitraglieri Brescia.
VILLA Alfredo, deposito Spoleto.
VOLPI Tito, id. Torino P.
ZANGARA Salvatore, scuola mitraglieri Brescia
ZELASCO Giovanni, deposito Varese nord
ZONCA Ettore, id. Varese nord.
ZORZI Norberto, id Catanzaro.
ZUCCA Gioacchino, id. Ascoli Piceno
ZUCCHINI Pietro, id Bergamo.

Con anzianità 10 ottobre 1917.

MAZZOLA Loreto deposito Roma nord-est (comandante battaglione squadriglie aviatori).

Con anzianità 15 ottobre 1917:

ADORNI Amedeo, deposito Vercelli.
AGUZZI Carlo, id. Caltanissetta.
AIRAGHI Federico, id. bersaglieri Verona.
ALBERTO Antonio, 3 alpini.
ALBINI Felice, deposito bersaglieri Livorno.
ALDORASI Vincenzo, deposito Tortona.
ALLMANNO Balilla, id. Girgenti.
ALLEGRA Sante, id. Roma Pad. R.
AMBROSINI Michele, id. Napoli sud.
AMBROSIO Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
AMICI Luigi, deposito Varese nord.
AROSIO Martino, id. Como.
BAIONA Giovanni, id. Verona VI.
BALZARETTI Andrea, id. Parma nord-est.
BIALE Ugo, 3 alpini.
BARBALATO Emanuele, deposito Pistoia.
BARTOLOTTA Ferdinando, id. Girgenti.
BASSI Ugo, id. Chieti.
BATTIAGLIA Giulio, id. Palermo C.
BELLARIA Giuseppe, 3 alpini.
BELLASSAI Liberio, deposito Lecce
BELLERI Severino, id. Palermo P.
BELTRAMI Marco, id. Siena.
BENCIVENGA Pompeo, id. Girgenti.
BERNI Serafino, id. bersaglieri Livorno.
BERRETTA Filippo P. Torino.
BERTI Ettore, deposito Milano ovest.
BERTOLO Attilio, id. Trapani.
BESANA Alessandro, id. Firenze nord-ovest
BISCHIZZA Pietro, id. Reggio Calabria.

BIANCHI Michele, deposito Pisa.
BIANCHI Vitale, id. bersaglieri Palermo.
BISACCIA Arturo, deposito Ravenna.
BOCCATO Pietro, id. Catanzaro.
BONATI Antonio, id. Chieti.
BONINCONTI Sante, id. Ozieri S.
BONINO Francesco, id. Girgenti.
BONUCCELLI Roberto, id. Firenze nord-ovest.
BORDONE Mario, reparto mitragliatrici Brescia.
BORIOTTI Edmondo, deposito Mondovì.
BOTTI Evaristo, id. Ferrara.
BRAVO Giuseppe, id. Palermo C.
BRUNELLO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
BURGARETTA Concetto, deposito Palermo C.
BIANCHI Carlo, id. Aquila.
CAGNETTA Valentino, id. Novi Ligure.
CAMERIN Costantino, 7 alpini.
CAPPIELLO Attilio, deposito Firenze nord-ovest.
CARBONETTO Genolumo, id. bersaglieri Livorno
CARMIGNANI Gino, deposito Varese nord.
CAROSELLI Felice, id. Cuneo.
CARPICECI Giovanni Battista, id. Girgenti.
CASASOLA Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
CASU Domenico, reparto mitraglieri Brescia.
CATTANEO Alessandro, id. id. Brescia.
CAVACCINI Michele, deposito Como.
CAVAGNARO Giovanni, id. Palermo C.
CAVALCA Alfredo, id. Palermo P.
CAVARA Nello, 5 alpini.
CELANT Pietro, deposito Monza.
CELEGHINI Giuseppe, id. Mondovì.
CERONE Francesco, id. Perugia.
CHIESA Antero, scuola mitraglieri Brescia.
CHIUSOLI Clio, deposito bersaglieri Torino.
CIAMPO Nicola, deposito Chieti.
CIAVARRA Antonio, id. bersaglieri Ancona.
CICCIOLI Remo, deposito Cuneo.
CICERI Renzo, id. Firenze nord-ovest.
CICONI Renato, 3 alpini.
CIPRIANI Michelangelo, deposito Bari.
CIRINA Cesare, id. Varese nord.
CIUCHINI Pietrangelo, id. Siena.
COBIANCHI Aldo, id. Girgenti.
COCCO Luigi, id. bersaglieri Livorno.
COLLE Giuseppe, deposito Palermo C.
CONSANI Bruno, id. Pistoia.
CONTARTESE Pasquale, id. Cuneo.
COPERCHINI Pietro, id. Lecce.
CORAGLIO Ugo, id. Bari.
CORBETTA Arturo, id. Parma sud-ovest
CORDUA Fedele, id. Girgenti.
CORSI Luigi, id. Brescia.
COSTA Giuseppe di Rosario, id. Milano est.
CRIVELLI Federico, id. Reggio Emilia.
CUCCHI Giulio, id. Pistoia B.
CUCH Giovanni, 3 alpini.
CUTUGNO Salvatore, deposito Milano ovest.
CAMERANO Prospero, deposito Nocera.
CARLONI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CARRAMUSA Giovanni, deposito bersaglieri Savona.
CASTELLANA Antonio, 5 alpini.
D'ANGELO Nicola, deposito bersaglieri Savona
D'APOLLONIO Francesco, id. id. Savona.
D'ARGENIO Generoso, id. Ozieri S.
D'ARIENZO Vincenzo, id. Varese nord.
DE AMENTI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
DE CORI Augusto, deposito Varese nord.
DE CUPIS Lamberto, id. Modena.
DEL COL Arduino, id. Cremona.
D'ELIA Bonaventura, id. Padova R.
DE LIRO Giuseppe, id. Tortona.
DE LUCIA Michele, id. Varese nord.
DE PIAN Antonio, 8 alpini.
DE RITA Corrado, deposito Novi Ligure.
D'ERRICO Enrico, id. Pistoia B.
DE SIMONE Ippazio, id. Chieti.
DE SPUCHES Eugenio, id. bersaglieri Torino.
DE VECCHI Aristide, deposito Pisa.
DE VITO Eugenio, 4 alpini.
DI BERNARDO Sebastiano, deposito Como.
DINI Elio, id. Firenze nord-ovest.
DINI Odo, id. Roma, Pad. R.
DINUCCI Edoardo, id. bersaglieri Torino.
DONADI Freno, deposito Como.
DAMIANI Giovanni Battista, 3 alpini.
DE CILLIA Armando, scuola mitraglieri Brescia.
DELIA Vincenzo, deposito Nocera.
D'ONOFRIA Domenico, 3 alpini.
ELIA Michele, deposito Lodi.
EMANUELE Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
ENGLARO Fausto, 2 alpini.
ERBER Rodolfo, deposito Vercelli.
FANTONI Giuseppe, id. Cuneo.
FERRANDO Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
FERRARA Carlo, deposito Mondovì.
FERRI Bernardo, 2 alpini.
FERRO Alcardo, deposito Mantova.
FILIPPI Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
FINARDI Vincenzo, deposito Bari.
FLORES Ricardo, id. Ozieri C.
FOA' Carlo, 3 alpini.
FOGLIETTA Franco, 4 id.
FORNAROLI Luigi, deposito Bari.
FOSCHINI Antonio, id. Pisa.
FRACASSI Mario, id. Chieti.
FRICANO Agostino, id. Benevento.
FURIATI Rodolfo, 3 alpini.
FUSARO Rosario, deposito Gaeta.
GABELMATER Emilio, id. Siena.
GALLI Leopoldo, id. bersaglieri Livorno.
GALLOTTI Mario, deposito Lecce.
GARDINO Domenico, 4 alpini.
GARELLI Angelo, deposito Tranani.
GASPARINETTI Bruno, id. bersaglieri Torino.
GATTI Alfredo, reparto mitraglieri Brescia.

GELOSI Settimio, deposito Chieti
GENNARO Andrea, id. Ferrara.
GHEZZI Giuseppe, id. Catanzaro.
GHEZZI Ottorino, id. Pistoia Bell.
GHIONE Amedeo, 3 alpini.
GHISIO Giovanni, 2 id.
GIANNARELLI Vittorio, deposito Trapani.
GIANNETTI Alberto, id. bersaglieri Torino B.
GILONNA Carlo, deposito B. Verona.
GIORSETTI Michele, id. Milano ovest.
GIUDICI Angelo, id. Ivrea.
GIULIANI Giovanni, id. Salerno C.
GORGERINO Albino, id. Roma Pad. E.
GORI Orfeo, id. Ferrara.
GRASSI Antonio, id. Forlì.
GRASSI Michele, id. Siena.
GREGI Egisto, id. Milano ovest.
GRILLO Giuseppe, id. Como.
GRISENTI Alfredo, id. Torino ovest.
GROSSO Girolamo, id. bersaglieri Livorno.
GUALTIERI Giuseppe, deposito Pisa.
GUIDA Pasquale, id. Firenze nord-ovest.
GUIDUGLI Guido, id. Pistoia.
GARRONE Carlo, 7 alpini.
IACOPINO Gaetano, deposito Bari.
IANNOTTA Gabriele, 5 alpini.
IORIO Luigi, deposito Ivrea.
IVANI Pietro, id. Milano ovest.
IZZO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
INGEGNO Mario, deposito Potenza.
LA BRUNA Benedetto, id. Reggio Calabria.
LAMONEA Antonio, id. Taranto.
LAMPERTI Giovanni, 3 alpini.
LANDI Raffaele, deposito Varese nord.
LANDRO Vincenzo, id. Potenza.
LANZAROTTI Umberto, id. bersaglieri Torino.
LASAGNA Cesare, deposito B. Torino.
LAVAGNA Giovanni, id. Ferrara.
LAZZARONI Carlo, 5 alpini.
LAZZAROTTO Benigno, deposito Caltanissetta.
LEGNAZZI Mario, id. bersaglieri Torino.
LEONARDI Dante, deposito Pisa.
LEONE Andrea, id. Trapani.
LEONI Nicola, id. Varese nord.
LEPIDELLI Giovanni, id. Ozieri C.
LIBERALI Giorgio, id. bersaglieri Torino.
LICALSI Salvatore, id. Como.
LIGNINI Nazarino, id. Benevento.
LILLI Antonio, id. Monza.
LISONI Sabino, id. Bari.
L'OCCASO Vittorio, id. Palermo P.
LOMBARDI Tomaso, id. Pistoia.
LUCARELLI Costanzo, id. Catanzaro.
LUCCHESE Filippo, id. Varese nord.
LUCIANO Giulio, id. Modena.
LUPIS Giovanni, id. Monza.
MACHINÉ Alfredo, id. Monza.
MALGONI Arnaldo, id. Pistoia.
MALINVERNI Federico, deposito Firenze nord-ovest
MANCA Raffaele, id. Perugia.
MANCO Gaetano, id. Ivrea.
MANTOAN Antonio, id. Siena Trev.
MARANGONI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
MARIANI Giuseppe, 3 alpini.
MARILLI Leoncilio, deposito Frosinone.
MARINONI Ottavio, id. Milano ovest.
MARIORATI Vincenzo, reparto mitraglieri Brescia.
MASCARETTI Giovanni, deposito Catanzaro.
MASCIONI Aristide, id. Milano est.
MASCIOTTI Giulio, id. Milano est.
MASETTI Riccardo, id. Ozieri S.
MASTROBUONO Michelangelo, id. Catanzaro
MATINI Alfredo, id. Bergamo.
MAURI Silvio, id. Forlì.
MAZZARELLA Alfredo, id. Taranto.
MAZZELLA Ciro, 3 alpini.
MAZZOCCHI Tullio, deposito Pisa.
MAZZOGLIO Ernesto, 3 alpini.
MAZZOLI Giovanni, deposito Perugia.
MEAZZI Edoardo, id. Bari.
MELCHIORRI Leopoldo, id. Pistoia.
MELOCCHI Mario, id. Vercelli.
MERONI Giuseppe, id. Mantova.
META Pietro, id. Torino ovest.
MICERA Giovanni, id. Siena Trev.
MONTEGGIA Dazio, id. Torino est.
MONTI Pietro, 5 alpini.
MORALI Alessandro, deposito Cuneo.
MORET Paolo, id. Firenze sud-est.
MORETTI Umberto, id. Roma Pad. P.
MORINI Ennio, id. bersaglieri Brescia.
MOZZICATO Carmelo, scuola mitraglieri Brescia
MUGNAINI Giuseppe, deposito Chieti.
MUOIO Umberto, id. bersaglieri Savona
MACCIOTTA Guido, deposito Verona Vi.
MARANGONI Giacomo, 7 alpini.
MATHIS Giuseppe, deposito 5 alpini.
MUSMECI Sebastiano, batt. compl. brig. Isole.
MOISELLO Riccardo, 2 alpini.
MUZZARELLI Candido, deposito 5 alpini.
NANNINI Michele, id. Como.
NAPOLITANO Alfredo, id. Caltanissetta
NAPOLITANO Luigi, id. Frosinone.
NUCCI Clemente, id. Monza.
ORABONA Luigi, id. Vercelli.
ORIO Gino, id. bersaglieri Ancona.
ORIOLES Vincenzo, deposito Chieti.
ORTOLANI Giuseppe, id. Pistoia.
ORLANDI Aurelio, id. Bergamo.
PAGANI Francesco, id. Ozieri S.
PAGANI Giulio, id. Ozieri S.
PALEOLOGO Antonio, id. bersaglieri Verona.
PALLINI Alberto, deposito Bari.
PAPI Licurgo, id. Mondovì.
PAPONE Alessandro, id. bersaglieri Bologna.
PARADISI Umberto, deposito Siena Trev.

PASQUALI Arnaldo, scuola mitraglieri Brescia.
PATINI Roberto, deposito Perugia.
PEIRONE Cesare, id. Napoli sud.
PELLEGATTI Antonio, id. Napoli sud.
PELLINI Albino, scuola mitraglieri Brescia.
PERNO DI CALDERA Paolo, deposito Aquila.
PERSIA Lorenzo, id. Pistoia.
PESCE Augusto, id. Mondovì.
PETTERUTTI Gioacchino, id. Pisa.
PICCIO-MARCHETTI Cesare, id. Pistoia.
PIETRA Ottorino, id. Varese nord.
PIETRANGELI Vincenzo, id. Pisa.
PILIA Salvatore, id. Perugia.
POLITO Tito, Brescia.
PONI Silvio, 4 alpini.
PONTICELLI Alessandro, deposito Brescia.
PORTA Pietro, id. bersaglieri Ancona.
PRANDO Spiridione, deposito Girgenti.
PISANI Stefano, 5 alpini.
QUADRINO Generoso, deposito Ozieri S.
QUAGLIERINI Dante, id. Salerno S.
RAFFAELLI Mario, id. Varese nord.
RANZINI Giovanni, id. Parma nord-est.
RE Umberto, id. Vercelli.
REPETTO Bartolomeo, id. Bari.
RESTUCCIA Salvatore, id. Milano est.
RICCI Giuseppe, id. Bari.
RICCIARDI Lodovico, id. bersaglieri Ancona.
RIMINI Bruno, deposito Bergamo.
RIVA Alessandro, 4 alpini.
RIZZI Edoardo, deposito Mondovì.
RIZZO Guido, id. Firenze nord-ovest.
ROCCA Giovanni, id. Lecce.
ROCCHI Candido, id. Bari.
ROCHIRA Alberto, id. bersaglieri Brescia.
RODARI Livio, scuola mitraglieri Brescia.
ROMANELLI Giulio, deposito Savona.
ROMANI Giuseppe, id. Pisa.
ROMANI Renato, id. Catanzaro.
ROMEO Carmelo, 8 alpini.
ROSSI Aldo, deposito Catanzaro.
ROSSI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
ROSSI Giovanni, 8 alpini.
ROSSI Mario, deposito 4 alpini.
ROSSI Sebastiano, id. Lecce.
ROSSO Andrea, 4 alpini.
ROTTIGNI Antonio, deposito Modena.
RUGGIERO Gaetano, scuola mitraglieri Brescia
RUSSO Arturo, deposito Tortona.
RUSSO Osvaldo, id. Bari.
ROSSI Mario, 5 alpini.
SALOMONE Ezio, deposito Palermo C.
SAMBATI Eugenio, id. Aquila.
SANTINI Gino, id. 8 alpini.
SANZI Alberico, id. Firenze sud-est.
SAVINA Raffaele, id. Bari.
SCAFFARDI Giuseppe, 8 alpini.
SCAGLIETTA Giuseppe, deposito Ozieri O.
SCAIOLA Felice, id. Mondovì.
SCARDINO Girol , id. Torino est.
SCHINELLI S , id. Varese nord.
SERTOLI ..ldo, 4 alpini.
SILVE' ... Luigi, deposito Firenze sud-est.
SIM(..TTI Giuseppe, id. Torino ovest.
SINGLITICO Attilio, id. Girgenti.
SMIRIGLIO Antonio, id. Vercelli.
SPADA Luigi, id. Palermo P
SPADARO Paolo, id. Gaeta.
SPESSA Felice, id. Milano est.
STOJA Umberto, id. Varese nord.
SALERNO Oreste, 5 alpini.
TADDEO Bruardo, deposto Forlì.
TALLIN Giuseppe, 6 alpini.
TAPPARI Domenico, deposito Vercelli.
TARONY Alberto, id. Pistoia Bell.
TASCHIERI Angelo, id. Bari.
TESTERA Cesare, id. Como.
TIEGHI Gino, id. Modena.
TINACCI Italo, id. Trapani.
TOLLIS Giuseppe, id. Girgenti.
TORCHIARO Mario, id. Pistoia.
TRASENTE Pasquale, battaglione complementare brigata Lazio.
TRESOLDI Agostino, deposito Bari.
TRICERRI Marcello, 1 alpini.
TESSARI Attilio, 6 id.
UBALDI Carmelo, deposito Firenze nord-ovest.
ULIVI Adolfo, id. Ivrea.
VACCARO Guido, id. Chieti.
VALBRE' Luigi, 3 alpini.
VALSANIA' Giovanni, deposito Lecce.
VANORE Francesco, id. Siena.
VASARI Gaetano, id. Firenze nord-ovest.
VECCHI Goffredo, id. bersaglieri Verona.
VENIER Guido, 8 alpini.
VENTURINI Vittorio, deposito Varese nord.
VERNAZZA Andrea, id. Pistoia Bell.
VINCENZI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
VITALIANO Giovanni, deposito Trapani.
VITTORI Gregorio, id. Pistoia Bell.
VOLTARELLI Riccardo, id. Perugia.
VIALE Francesco, 2 alpini.
VOGRIG Valentino, scuola mitraglieri Brescia.
ZAMPIERIAldo, deposito Roma Pad. P.
ZANDEGIACOMO Mario, 5 alpini.
ZANONI Zorè, deposito Firenze nord-ovest.
ZANZUCCHI Giuseppe, 5 alpini.
ZINOIA Federico, deposito Parma nord-est.
ZORZA Eugenio, 7 alpini.
ZUCCHI Enrico, deposito Palermo P.
ZUCCHI Nestore, 5 alpini.

Con anzianità 25 ottobre 1917:

LOCARNO Andrea, deposito Ivrea (comandato battaglione squadriglie aviatori).

ABRUZZESE Costanzo, scuola mitraglieri Brescia.
AGHINA Luigi, id. id. Brescia.
ALEMAGNA Mario, id. id. Brescia.
AMBROSINI Corrado, id. id. Brescia.
AMETTA Oreste, id. id. Brescia.
ANDENA Enrico, id. id. Brescia.
ARRIGONI Edoardo, id. id. Brescia.
ARRIGUCCI Conforto, id. id. Brescia.
ASTI Gaetano, id. id. Brescia.
BAGGIANI Bettino, id. id. Brescia.
BAGLIONI Luigi, id. id. Brescia.
BALDI Virgilio, id. id. Brescia.
BARACHINI Alfredo, id. id. Brescia.
BARANA Pietro, id. id. Brescia.
BARELLA Giovanni, id. id. Brescia.
BARTOLETTI Gerolamo, id. id. Brescia.
BERALDI Giovanni Battista, id. id. Brescia.
BERTA Giulio, id. id. Brescia.
BERTIENI Angelo, id. id. Brescia.
BERTINI Giulio, id. id. Brescia.
BIAGIOTTI Renato, id. id. Brescia.
BIANCHI Silvio, id. id. Brescia.
BOCCARA Guido, id. id. Brescia.
BOCCHI Oddone, id. id. Brescia.
BOLLANI Battista, id. id. Brescia.
BONADIMANI Carlo, id. id. Brescia.
BONDONE Vincenzo, id. id. Brescia.
BONFAZI Guido, id. id. Brescia.
BONIFAZI Lamberto, id. id. Brescia.
BORGHESI Francesco id. id. Brescia.
BOSSI Emilio, id. id. Brescia.
BOTTO Renzo, id. id. Brescia.
BOZZANO Luigi, id. id. Brescia.
BRANCALEONE Raul, id. id. Brescia.
BUFFON Giovanni Battista, 8° alpini.
BUSDRAGHI Lelio, id. id. scuola militare Brescia.
BERTUCCI Aurelio, deposito bersaglieri Savona.
CAFAZZO Orlando Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CALABRESE Giovanni, id. id. Brescia.
CALDERONE Francesco, id. id. Brescia.
CAMPI Rodolfo, id. id. Brescia.
CANGIULLO Luigi, id. id. Brescia.
CAPONE Ivanhoe, id. id. Brescia.
CARABELLI Rodolfo, id. id. Brescia.
CARBONE Giacomo, id. id. Brescia.
CARBONY Enea, id. id. Brescia.
CARPANETO Giuseppe, 3 alpini.
CARRARA Alessandro, 3 id.
CASTOLDI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CAVANNA Carlo, id. id. Brescia.
CECCARINI Roberto, id. id. Brescia.
CERASO Umberto, id. id. Brescia.
CESANA Quirino, id. id. Brescia.
CHIAPPERINI Cesare, id. id. Brescia.
CHIARELLI Archimede, id. id. Brescia.
CHIARONI Ottorino, id. id. Brescia.
CHIARULLI Vincenzo, scuola mitraglieri Brescia.
CHINI Onero, id. Spoleto.
CHIRICOZZI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
CITERNESI Giovanni, id. id. Brescia.
COCCO Umberto, 4 alpini.
COGLITORE Raimondo, scuole mitraglieri Brescia
COLOMBI Edoardo, id. id. Brescia.
COMELLI Giovanni, id. id. Brescia.
CORDONI Rosario, id. id. Brescia.
COSTA Luigi, id. id. Brescia.
COSTAGLI Guido, id. id. Brescia.
COTTONE Nicolò, id. id. Brescia.
CRESPI Carlo, deposito Novara N.
CRESPINA Giorgio, scuole mitraglieri Brescia.
CRESPO Francesco, id. id. Brescia.
D'ALICANDRO Giuseppe, id. id. Brescia.
D'ANGELO Arturo, id. id. Brescia.
DE BENEDETTI Enrico, id. id. Brescia.
DE GIOVANNINI Pietro, id. id. Brescia.
DE ROSA Antonio, id. id. Brescia.
DE SANTIS Michele, deposito Novara N.
DE MARCO Giuseppe, scuole mitraglieri Brescia.
DURAS Stefano, id. id. Brescia.
ESPOSITO Giuseppe, id. id. Brescia.
FAINI Leopoldo, id. id. Brescia.
FANELLI Giovanni, id. id. Brescia.
FARFARA Ugo, id. id. Brescia.
FIN Valerio, 8° alpini.
FOGLINO Giuseppe, id. id. Brescia.
FORESI Galliano, id. id. Brescia.
FUMAGALLI Raffaele, id. id. Brescia
FURIGA Domenico, id. id. Brescia.
GABUTTO Bartolomeo, id. id. Brescia.
GAETANI Camillo, id. id. Brescia
GAGLIARDI Andrea, id. id. Brescia.
GAIONI-BERTI Felice, id. id. Brescia.
GALBIATI Mario, id. id. Brescia.
GARBIN Basilio, id. id. Brescia.
GASLINI Angelo, id. id. Brescia.
GASPAROTTO Giuseppe, id. id. Brescia.
GASTALDI Andrea, id. id. Brescia.
GAVINA Francesco, id. id. Brescia.
GERA Girolamo, id. id. Brescia.
GESI Secondo, id. id. Brescia.
GINOCCHIO Giulio, deposito bersaglieri Verona.
GIROTTO Giuacchino, scuole mitraglieri Brescia.
GOBBI Pietro, id. id. Brescia.
GOGLIA' Guglielmo, id. id. Brescia.
GOLA Giuseppe, id. id. Brescia.
GOLDONI Vincenzo, id. id. Brescia.
GREBORIO Arrigo, id. id. Brescia.
GRIFA Michele, id. id. Brescia.
GUAITA Pietro, id. id. Brescia.
GUALAZZI Ugo, id. id. Brescia.
GURGO Paolo, id. id. Brescia.
GRANTALIANO Marco, 3 alpini.
LANZARINI Marco, scuola mitraglieri Brescia.

LATTES Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
LEONE Angelo, id. id. Brescia.
LEVI Luigi, id. id. Brescia.
LOMBARDINI Pietro, id. id. Brescia.
LOTTI Emilio, id id. Brescia.
LUCERTONI Enrico, id. id. Brescia.
MAGLIO Filippo, id. id. Brescia.
MALAGOLI Mario, id. id. Brescia.
MALGARINI Pietro, id. id. Brescia.
MALGARITA Eugenio, id. id. Brescia.
MALIZIA Raffaele, id. id. Brescia.
MANASSERO Antonio, id id. Brescia.
MANCA Giuseppe, id. id. Brescia.
MANERA Domenico, id. id. Brescia.
MARICONTI Egidio, id. id. Brescia.
MARINI Giovanni, id. id. Brescia.
MARTINI Pietro, 3 alpini.
MASINI Vincenzo, scuola mitraglieri Brescia.
MATTINA Pasquale, id. id. Brescia.
MAUCERI Annibale, id. id. Brescia.
MAURONER Enrico, id. id. Brescia.
MEANI Felice, id. id. Brescia.
MELILLI Carlo, id. id. Brescia.
MELODIA Salvatore, id. id. Brescia.
MERLO Eugenio, id. id. Brescia.
MEZZETTI Angelo, id. id. Brescia.
MINETTI Mario, id. id. Brescia.
MONTEFIORI Enrico, id. id. Brescia.
MOREO Luigi, id. id. Brescia.
MORO Gustavo, deposito Varese nord.
MUREDDU Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
NADALI Ettore, id. id. Brescia.
NOVATI Giuseppe, id. id. Brescia.
OGGERO Argentino, id. id. Brescia.
OLDRINI Carlo, id. id. Brescia.
OTTA Alfredo, id. id. Brescia.
PACINOTTI Antonio, id. id. Brescia.
PANCARO Luigi, id. id. Brescia.
PANNI Celio, id. id. Brescia.
PARISI Nicolò, id. id. Brescia.
PASQUALI Mario, id. id. Brescia.
PATRINI Gaetano, id. id. Brescia.
PEGGION Umberto, id. id. Brescia.
PEGURRI Pietro, id. id. Brescia.
PESCE Stefano, id. id. Brescia.
PILOSIO Leone, id. id. Brescia.
PINNA Luigi, id. id. Brescia.
PISANI Tito, id. id. Brescia.
POGGIALI Arnaldo, id. id. Brescia.
PONZONE Pierino, id. id. Brescia.
PORPORA Luigi, id. id. Brescia.
PRINCIGALLI Arturo, scuola mitraglieri Brescia.
PRIULLA Nicolino, deposito Bergamo.
RAMAZZOTTI Roberto, id. scuola mitr. Brescia.
RATTI Fruttuoso, id. id. id.
REGGIANI Giuseppe, id. Perugia.
REGUZZONI Luigi, scuola mitraglieri Brescia
RICCARDI Carmine, id. id. Brescia.
RICCARDI Mario, id. id. Brescia.
RICCI Saverio, id. id. Brescia.
RIVAROLO Carlo, id. id. Brescia
RIZZI Sem, id. id. Brescia.
ROLFO Camillo, id. id. Brescia.
ROMANO Riccardo, id. id. Brescia.
ROMEO Filippo, id. id. Brescia.
RUSCITTI Giannetto, id. id. Brescia.
RUSSO Cesare, id. id. Brescia.
SALANI Giovanni, id. id. Brescia.
SALBITANI Canio, id. id. Brescia.
SALINITRO Ettore, id. id. Brescia.
SALVADORI Otello, id. id. Brescia.
SANNUTI Umberto, id. id. Brescia.
SANTANGELO Vincenzo, id. id. Brescia.
SCHIETTI Rosano, id. id. Brescia.
SESTINI Guglielmo, id. id. Brescia.
SFORZA Alberto, id. id. Brescia.
SIBILLA Amedeo, id. id. Brescia.
SILETTI Mario, id. id. Brescia.
SIMONAZZI Alfredo, id. id. Brescia
SOLDAINI Luigi, id. id. Brescia.
SONZINI Aronne, id. id. Brescia.
SORBELLO Leonardo, id. id. Brescia.
SORRENTINO Michele, id. id. Brescia.
SPADA Paolo, id. id. Brescia.
SUINI Paolo, id. id. Brescia.
TANCREDI Antonio, id. id. Brescia.
TELLA Antonio, id. id. Brescia.
TERRILE Valentino, id. id. Brescia.
TETTONI Giuseppe, id. id. Brescia.
TOCCHETTI Giulio, id. id. Brescia.
TOLU Giovanni, id. id. Brescia.
TORELLI Antonio, id. id. Brescia.
TRABALZA Giacomo, id. id. Brescia.
TRAINO Enzo, id. id. Brescia.
TROVATO Bartolomeo, id. id. Brescia.
VERGANI Dante, id. id. Brescia.
VILLA Mario Alberto, id. id. Brescia.
VITALI Ferdinando, id. id. Brescia.
VOZZA Ettore, id. id. Brescia.
ZICAVO Goffredo, id. id. Brescia.
ZURRIA Giovanni, id. id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 6 gennaio 1918.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

TURCI Renato, deposito granatieri Roma.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916

Con anzianità 25 giugno 1916:

D'ANDRETTA Massimo, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo l'aspirante FIORDELISI Eugenio.
BRUNI Enrico, id. Catanzaro.	Id. id. id. PECORARI Alfredo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

LINGIARDI Alessandro, deposito Piacenza.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SOLERI Galileo.
TONINI Michele, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. PIRACCINI Achille.
MANETTI Eugenio, id. Vercelli.	Precederà nel ruolo l'aspirante CONSARINI Alberto.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

AZZARITI Giovanni, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LOPEZ Carlo.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

VOLONTÈ Italo, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SPARACI Armando.
PRIAMI Primo, id. Salerno C.	Id. id. id. ORLANDO Ettore.

Con anzianità 25 novembre 1916:

RE Antonio, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE NICHILO Pietro.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

POLLINI Ottavio, deposito bersaglieri Savona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RE Vittorio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CRESPI Luigi, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PERASSO Felice.
LAZZARI Giovanni, id. bersaglieri Asti.	Id. id. id. BARBATTI Carlo.
ACQUAROLI Francesco, id. Frosinone.	Id. id. id. TRIULZI Gian Girolamo.
RALLO Berardo Ugo, Firenze nord est.	Id. id. id. ZUFFELLATO Adolfo.
GIANELLI Ferdinando, id. Spoleto.	Id. id. id. DOMANINI Amelio.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 ottobre 1915:

PALUMBO-VARGAS Nicola, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ZANELLI Guido.

Con anzianità 25 aprile 1916:

SEGUSO Alberto, deposito Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARINI Mario.

Con anzianità 25 giugno 1916:

PROVALE Goffredo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BROCCHIERI Aurelio.

Con anzianità 25 luglio 1916:

LEO Cosimo, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CAGLIANI Mario.

Con anzianità 25 agosto 1916:

LEONARDI Manlio, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PALMARINI Raffaele.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

PAOLI Pietro, deposito Roma Pa'. | Seguirà nel ruolo l'aspirante FRAGANO Carlo

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 25 maggio 1916:

FALCUCCI Mariano, deposito bersaglieri Roma. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MILESI Irmo.

Con anzianità 25 giugno 1916:

TAMBURINI Tullio, deposito Fano | Seguirà nel ruolo l'aspirante BROCCHIERI Aurelia.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

CECCON Fausto, deposito 5 alpini | Seguirà nel ruolo l'aspirante FRAGANO Carlo.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria di allievi provenienti da un corso effettuato in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

BASADONNE Nicolò, deposito Avellino.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

DE VIVO Giovanni, sottotenente, distretto Salerno, deposito Piacenza est.	Deposito Nocera.
VITALE Mario, id id. Milano, id. Brà.	Id. Milano est.
CORCOS Luigi, id. id. Livorno, id. Parma.	Id. granatieri Roma
BRINGHELLI Salvatore, id. id. Messina, id. Napoli sud.	Id. Messina.
MAZZINGHI Eugenio tenente deposito Siracusa.	Id. Livorno
PANE Roberto, sottotenente distretto Napoli, deposito Parma sud-ovest.	Id. Milano ovest

---

COMELLA Bartolo, sottotenente distretto Cefalù, deposito Sacile.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, dal 10 giugno 1917, deposito Ravenna.
DI BELLA Leone, aspirante ufficiale dep. 84 fanteria.	Id. id. 4 fanteria.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

AONDIO Carlo, deposito Roma granatieri-est.	SCARPETTA Enrico, deposito Forlì.
MICELI Luigi, id. Bologna.	CALLEA Antonio, id. Palermo C.
IUSSA Isidoro, id. 3 alpini.	PRESTIA Pannunzio, id. Torino ovest.
SACCONAGO Carlo.	LUISI Luigi, id. Parma nord-est.
FRANCIA Paolo, deposito Novara N.	VIGANO' Enrico Paolo, id. Vicenza.
PETROLINI Silvio, id. Parma sud-ovest.	NEGRO Luigi, id. 3 alpini.
MINOTTI Giuseppe, id. Ozieri S.	MAURO Mario, deposito bersaglieri Palermo.
SCARDI Sabino, id. Foggia.	BIANCHI Luigi, id. id. Palermo.
SETTESOLDI Gino, id. Torino ovest.	MONACHINI Attilio, id. id. Verona.
MAGGIORA Ermenegildo, id. Palermo P.	ANGELLINI Ildebrando.
PASI Achille, id. Modena.	BONANSEA Edoardo, deposito Parma sud-ovest.
TOLDO Antonio, id. 3 alpini.	CALDERONI Guido, id. Catanzaro.
DE SANTIS Leopoldo, deposito Cosenza.	BUSSOLATI Livio, id. Firenze Ud.
MAZZARELLA Paolo, id. Avellino.	PETRACCA Domenico, id. bersaglieri Palermo.
BERTINI Alessandro, id. Aquila.	TRINCHIERI Antonio, deposito Palermo P.
GEROSA Giuseppe, id. Ancona.	GIOTTI Giotto, id. Firenze Ud.
LOMBARDO Cesare, id. Mantova.	TOMMASI Cesare, id. Belluno.
CICERO Giuseppe, id. Catania.	FANELLI Arcangelo, id. Ozieri S.

SCOLARI Enzo, deposito Piacenza ovest.
MAGRI Paolo, id. Palermo C.
GASPARI Alberto, id. Bologna.
NESTI Iacopo, id. Sacile.
BRUNO Alfredo, id. Novara V. sud.
RAVAIOLI Amedeo, id. Udine.
ANEDDA Antonio, id. Genova.
RAMELLO Catone, id. Venezia.
BERMOND Luciano, id. Udine.
BATTAGLIA Giovanni Battista, 5 alpini.
CARFORA Pasquale.
LOIACONO Gaetano, deposito Varese N.
LIA Arnaldo, id. Siracusa.
COSENTINO Gregorio, id. Verona Vi.
GIANGRANDE Pasquale, id. Napoli nord.
DE SIMONI Giovanni, id. Ozieri C.
MATTIA Francesco, id. Gaeta.
LOSITO Alfredo, id. Novara V sud.
PENZO Edgardo, id. Milano est.
VIVALDI Maurizio, 6 alpini.
PANE Guido, deposito Caserta.
PINI Francesco, id. Genova.
CONTE Salvatore, id. Avellino.
IORI Michele, id. Roma nord-est.
BERNAT Vincenzo, id. Novara N.
MANTRUCCHIO Carlo, 2 alpini.
DANIELE Arnaldo, deposito Verona Ve.
FRESCURA Cornelio 7 alpini.
DE PIERI Augusto, deposito Genova.
COVACIVICH Nicola, id. Udine.
BATTAGLIA Guglielmo, id. Catanzaro.
CASELLA Gilberto, id. Firenze sud-est.
FRANCHI Aldo, id. Frosinone.
DE SIMONE Attilio, id. Avellino.
SOMMAVIGO Dante, id. Parma nord-est.
TIROLA Ettore, di. Parma sud-ovest.
FAINI Ottavio, id. Trapani.
GIANOLI Francesco, id. Napolisud
DI CARLO Matteo id. Verona V.
MICCA Luigi 5 alpini.
METRANGOLO Domenico deposito Torino est.
LAVAGHETTO Croldo id. Parma nord-est.
MIGNUCCI Cosimo, id. Firenze nord-ovest.
FRATTARI Antonio, id. Arezzo.
DELL'ASEN Ugo, id.
LONGHI Mario, deposito Piacenza est.
PICCO Carlo, id. Varese nord.
RUBINI Carlo, 6 alpini.
PASSARELLI Giuseppe, deposito Verona Vi.
DATTOLI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
PALLOTTA Ottavio, deposito Siena.
CREPALDI Francesco, id. Venezia.
PEDROCCHI Bonaventura, id. Milano est.
MURER Giovanni, 3 alpini.
CAPPELLI Mario, deposito Milano est.
ROTA Riccardo, id. Novara N.
TACCHINI Sisto, id. Pisa.
TOGNETTI Arturo, 4 alpini.
MARASCO Gerardo, deposito Verona Vi.
SALVETTI Giovanni, 5 alpini.
GELMINI Alessio, 3 id.
AGAZZINI Ettore, deposito Piacenza est.
FRANCIOSI Nicola, 7 alpini.
NEGRI Mario, 2 id.
PEROTTI Alessandro, deposito Vercelli.
CAPRIOLO Emanuele, id. bersaglieri Roma.
LEONARDI Alberto, deposito Piacenza est.
PINI Andrea, id. bersaglieri Torino.
TUTINO Antonio, deposito Parma nord-est.
BURATTI Jorik, id. Pisa.
SIFFREDI Angelo, id. Pavia.
PALMIERI Riccardo, id. Benevento.
ZIGNAGO Alcibia id, id Macerata.
TIGLIE' Luigi, id. Verona Ve.
TELETTI Angelo, id. Genova C.
GIRI Enrico, id. Napoli sud.
SPADACCI Ferdinando, id. Novara.
CHIAPPETTA Federico, id. Salerno S.
RECCHIA Florindo, id. Foggia.
EMANUELLI Giovanni Battista, 3 alpini.
GUTTADAURO Domenico, deposito bersaglieri Palermo.
BORDANDINI Giuseppe, deposito Verona Ve.
FERRONI Giuseppe, id. Venezia.
RIZZI Giovanni, id. Verona Vi.
LANCILLOTTI Pietro, id. Ivrea.
BIANCO Vincenzo, id. Messina.
BRAMBILLA Edoardo, id. Messina.
CAMPISI Ernesto, id. Belluno.
FERRARI Alessandro, id. Bologna.
CALOGERO Francesco, id. Catanzare
BERRE' Bruto, id. Forlì.
ROSSI Edoardo, id. Novara.
GAETA Giuseppe, id. Girgenti.
CAMPOLO Francesco, id. Verona Ve.
FRONTINI Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
BROGGI Roberto, 6 alpini.
MORI Giovanni Battista, deposito Genova.
GENOVESE Gaetano, id. Ozieri S.
ZAPPIA Giuseppe, id. Reggio Calabria.
PANATTONI Silvio, id. Milano est.
GUALANDI Dante, id. Belluno.
MELISSARI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
OLIVIERI Paolo, id. Verona Ve.
FORNASARI Ugo, id. Novi Ligure.
ANDRES Ugo, id. Mantova.
FOTI Antonino, id. Catanzaro.
IORI Roberto, id. Arezzo.
CUTILLO Luigi, id. Napoli nord.
VALENTINI Arturo, id. Novara N.
BONFIGLIOLI Alfredo, id. bersaglieri Ancona.
SERONI Marino, id. id. Brescia.
BARBERI Giovanni, deposito Messina.
CONTU' Giuliano, id. Milano ovest.
TAMBURRINO Salvatore, id. Mantova.
PERRONE Enrico, 3 alpini.

MARINELLI Angelo, deposito Como.
REMSI Alberto, id. Verona Vi.
LA DUCA Giuseppe, id. Palermo C.
CALDERARO Valentino, id. bersaglieri Palermo.
JON TONION Bernardo, id. 4 alpini.
MAFFEI Giuseppe, id. Verona Vi.
RATTO Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
PERDONI Andrea, deposito Parma sud-ovest.
LUPO Michele, id. Palermo C.
BOGGIO BERTINET Silvino, id. 4 alpini.
BARCHI Leo, id. Bologna.
SCUDERI Giuseppe, id. Cosenza.
NOCERINO Albertino, id. Novara.
BONIFACIO Carlo, id. Genova.
SCHETTINI Vincenzo, id. Ozieri C.
RICCO' Paolo, id. 6 alpini.
GIACOBAZZI Giuseppe, id. Genova.
FEDOLO Ugo, id. Genova.
VALERI Spartaco, id. Frosinone.
TRINCHERA Raffaele, id. Cosenza.
SACCO Gaetano, id. Lecco.
LA ROCCA Giuseppe, id. Catanzaro.
BACCELLONI Edoardo, id. Frosinone.
FRASSETTO Giovanni Battista, id. Gaeta.
DI GIULIOMARIA Elio, id. Frosinone.
COLANGELI Nicola, id. Varese nord.
COLLU Silvio, id. Torino P.
SCOCCIANTI Alberto, id. Mantova.
BONFA' Ugo, id. Belluno.
FERRUZZI Giovanni, id. Venezia.
BONOLDI Arrigo, id. Parma nord-est.
SEVERINO Ernesto id, Parma sud-ovest.
MARSANO Emanuele, id. Reggio Calabria.
GALLI Giovanni, id. Venezia.
PAPI Giuseppe, id. Reggio Calabria.
ALTERIO Ettore, id. Palermo C.
GUIDA Ugo, id. Verona Ve.
PLOZZEO Emidio, id. 8 alpini.
MICHI Gabriele, id. Catanzaro.
SAVIO Luigi, id. Padova P.
PACE Francesco, id. bersaglieri Asti.
COPPOLA Carmelo, deposito Perugia.
CHELINI Rodolfo, id. Verona Ve.
CIAFARDINI Alfredo, id. 7 alpini.
NEGRI Giovanni Battista, id. Pisa.
SCALIA Giambartolo, id. Caltanissetta.
CEREIA Guido, id. Torino est.
ORLANDELLA Ciriaco, id. Napoli nord.
GADALETA Cesare, id. Reggio Calabria.
PERATA Mario, id. Reggio Calabria.
BARBAGELATA Domizio, id. Pavia.
SCHIAVONE Nicola, id. Piacenza est.
COLOMBO Antonio, id. 4 alpini.
PINCHETTI Giorgio, id. Livorno.
TERZOLI Gabriele, id. Firenze sud-est.
SOMAGLIA Achille, id. bersaglieri Asti.
LIVERANI Lino, deposito Lecce.
GULINO Salvatore, id. Trapani.
GIACCONE Bernardo, deposito Novara.
DURANTI Francesco, id. 3 alpini.
CAMUTO Antonino, id. Lecce.
CADDIDO Salvatore, id. Reggio Calabria.
OLIVO Oliviero, id. 3 alpini.
BORRACCETTI Alfredo, id. bersaglieri Ancona.
D'ELIA Alberto, deposito Foggia.
MONACI Antonio, id. Torino P.
ZANUSO Dario, id. bersaglieri Livorno.
MANCINI Domenico, deposito Napoli sud.
FORTE Francesco, id. 3 alpini.
CARABBA Antonio, id. 7 id.
GIOVANNELLI Renato, id. Ivrea.
COSTAMAGNA Vittorio, id. 5 alpini.
DEL TRONO Pasquale, id. Milano ovest.
SISMONDINI Enrico, id. Ancona.
TROMBETTI Amilcare, id. Udine.
GEROSA Giuseppe, id. Ancona.
NASCIMBENE Tommaso, id. Verona Vi.
ROMEI Luciano, id. Catanzaro.
CORDIANO Antonino, id. Lecco.
RICCI Giuseppe, id. Ivrea.
SOFFIETTI Vittorio, id. Livorno.
PICCARI Decio, id. Como.
CERRI Leopoldo, id. 4 alpini.
AUDISIO Francesco, id. Piacenza est.
LICCIARDI Luigi, id. Palermo C.
MULATTIERI Angelo, id. bersaglieri Savona.
DI PATERIO Salvatore, deposito Ozieri S.
NOBILE Vittorio, id. 4 alpini.
MONTEFIORI Evo, id. Alessandria C.
POILUCCI Ettore, id. bersaglieri Brescia.
CICERO Domenico, deposito Reggio Calabria.
NADDI Marco, id. Arezzo.
CARLASSARE Nino, id. Foggia.
PENTENO' Luigi, id. Venezia.
CAPRARA Arnaldo, id. bersaglieri Savona.
TOMMASI Aldo, deposito 8 alpini.
NOLLI Rodrigo, id. Roma nord-est.
TASSINARI Carlo, id. Livorno.
BELLIA Giuseppe, id. Siracusa.
MORETTI Antonio, id. Verona Vi.
CAPRIOLI Vincenzo, id. Pistoia.
MARTINENGHI Aldo, id. Parma sud-ovest.
MENNEA Michele, id. bersaglieri Asti.
CANESSA Nicolò, deposito Reggio Calabria.
OREFICE Manlio, id. Reggio Calabria.
TUMMULO Leonardo, id. Ozieri S.
CALZONI Costantino, id. Siracusa.
BOTTASSO Edoardo, id. Bologna.
NORZA Renato, id. bersaglieri Torino.
TIRABASSI Salvatore, id. id. Ancona.
VISSICCHIO Gaetano, deposito Reggio Calabria.
ALBERTINI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
BRUSCALUPI Enrico, deposito Arezzo.
FALABELLA Giuseppe, id. Cosenza.
SEMPRINI Giovanni, id. Livorno.
ANCONA Lorenzo, id. Reggio Calabria.

LUCIDI Giovanni, deposito Verona Ve.
PIETRANTONIO Dionisio, id. Lecce.
PESSA Alessandro, id. Alessandria C.
MARINO Antonino, id. Massa.
ARRIGONI Mario, id. Milano est.
ROSSI Domenico, id. Belluno.
MESSERI Arminio, id. Cosenza.
DE BONO Enrico, id. Alessandria C.
BETTINI Luigi, id. Como.
ORTOLANI Martino, id. Milano ovest.
FERRINI Elvio, id. Livorno.
ERCOLANI Mario, id. Alessandria C.
LANGELLA Amedeo, id. Alessandria C.
DE CONTI Mario, id. Alessandria C.
SCALABRINI Dino, id. Como
MARIANI Paolo, id Alessandria C.
PALMERIO Francesco, id Catanzaro.
ZINO Giuseppe, id Alessandria C.
BRANCATELLI Leone, id Cosenza.
FAVA Ferdinando, id Lecce.
GRAZIOLI Gino, id Parma nord-est.
VERANDO Carlo, id Roma sud-ovest.
DE BIASE Enrico, id Lecce.
GUIDI Curzio, id. Cosenza.
MONTANELLI Mario, id. Bologna.
VICIANI Antonio, id. Massa.
BERNARDI Giuseppe, id. Bologna.
POLETTO Girolamo, id Milano ovest.
FABBRI Giancarlo, id. bersaglieri Ancona
OLIVARI Luigi, id. 8 alpini.
ABBONDATI Prospero, id. bersaglieri Ancona.
GARGIOLLI Adalberto, id. id. Brescia.
CESARINI Luigi, id. 3 alpini.
NOTARO Antonio, deposito Catanzaro.
MAGNAGHI Ottorino, id. 3 alpini.
DORIA Dario, id. Milano ovest.
GENSABELLA Filippo, id. Salerno S.
BACCHINI Egisto, id. Parma sud-ovest.
GUARINI Vittorio, id. 7 alpini.
GIANNINO Santo, id. Sacile.
DE FRANCESCO Francesco, id. Sacile.
TRONATI Luigi, id. Sacile.
BERTARIONI Annibale, id. bersaglieri Brescia.
CHIARENZA Tommaso, deposito Messina.
BRINDISI Alberto, id. Sacile.
DANIELE Vincenzo, id. Salerno S.
DE POSICCHI Alessandro, id. 1 alpini.
DE GRANI Silvio, id. Mantova.
DE GUBERNATIS Cristoforo, id. Gaeta.
DELACCHI Paolo, id. Salerno C.
DODERO Achille, id. Genova.
FEDI Giuseppe, deposito Girgenti.
BARABINO Matteo, id. bersaglieri Brescia.
CANNATA Antonino, deposito Palermo P.
PERI Romeo, id. Novara N.
CANZIANI Riccardo, id. reparto mitraglieri.
PIRRO Giovanni, id. 7 alpini.
BORDONI Ferruccio, id. 4 id.
ROSSI Giuseppe, id. Frosinone.
BRANCALEONI Tullio, id. Novara N.
BORRONI Giovanni, id. Caltanissetta.
NOVAI Egisto, id. bersaglieri Torino.
PLAISANT Sebastiano, deposito Torino P.
RUGGERI Stefano, id. Milano est.
PONTI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
LICHERI Bachisio, id. Gaeta.
RUSSELLO Carmelo, id. bersaglieri Palermo.
ORE Pietro, deposito Ozieri S.
ZIVOLI Francesco, id. Torino ovest.
MARGONI Orlando, id. Milano ovest.
CASTELLETTI Francesco, id. Mantova.
MARINETTI Enelio, id. Napoli nord.
GRIFFINI Ferdinando, id. Milano est.
SANTORO Francesco, id. bersaglieri Roma
SCIORTINO Vincenzo, deposito Verona Vi.
VISCONTI Enrico Antonio, id. Udine.
CITTERIO Giovanni, id. Genova.
GALASSI Achille, id. 7 alpini.
SOLIERI Alberto, id. Bologna.
OZZENDA Francesco, id. Mantova.
PAVONE Francesco, id. Mondovì.
GENNAI Virgilio, id. Novara N.
CRISCUOLO Eugenio, id. Ozieri S.
ZIMEI Luigi, id. Siena.
MAZZAROLA Giuseppe, id. reparto mitraglieri.
MAZZUCCA Gustavo, id. Sacile.
PRATI Giuseppe, id. Pistoia.
TACCONI Duilio, id. Sacile.
MINIATI Gastone, id. Bologna.
ZORZI Gabriele, id. Messina.
ISOLA Attilio, id. Palermo C.
CORI Enrico, id. 4 alpini.
CALLIMAN Carlo, id. 7 id.
RASTELLI Edmondo, id. 6 id.
VIANELLO Urbano, id. Piacenza est.
LANDESCHI Olinto, id. Livorno.
RICCI Lamberto, id. Napoli nord.
AMOROSO Gennaro, id. Napoli nord.
FERRO Battista, id. reparto mitraglieri.
LO MONACO Antonio, id. Belluno.
MAGGIO Francesco, id. Savona.
BARBARO Epaminonda, id. 5 alpini.

GRIMALDI Vincenzo, tenente complemento lancieri Montebello, distretto Messina. — Trasferito deposito cavalleggeri di Palermo.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi decreti del Comando Supremo, e le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

MAZZUCHELLI Angelo, 12 campagna. | PALA Eugenio, 2 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916:

BARLETTI Enrico, 24 campagna (T).
CALLAIOLI Archimede, 1 fortezza.
CRISTOFARI Lino, 12 campagna (T).
MARINOTTI Pietro, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MAMELI Merchiorre, 25 campagna (T).
SALVADORI Antonino, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

LAJOLO Aristide, 5 campagna. | GASPERINI Giuliano, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

GENEVOIS Marcello, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

ALLOMELLO Ugo, 3 fortezza.
BARONI Ugo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
BERTI Gastone, 3 fortezza.
COLLODEL Gelindo, 2 fortezza
PARISI Giovanni, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
PETAZZI Alessandro, 8 campagna.

Decreto del Comando Supremo 29 giugno 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1916:

BATTILANA Giuseppe, 19 campagna.
MUSSINI Luigi, 19 id.
NATALINI Ivo, 19 campagna.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 25 luglio 1917:

ANSONE Corrado, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 10 agosto 1917:

DORDONI Eugenio, 2 montagna.
GUZZON Guido, 5 fortezza.
MARROCCO Edoardo, 12 campagna.

Con anzianità 25 agosto 1917:

CAJUMI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASCIONE Umberto, id. id. id.
COLUCCI Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LONGO Achille, id. id. id.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 20 settembre 1917:

FALCHINI Timoteo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FARANDA Francesco Paolo, 4 fortezza.
LEIDA Giuseppe, 2 fortezza.

Con anzianità 25 settembre 1917:

BOERI Michele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE DONNO Augusto, id. id. id.
JANNI Antonio, id. id. id.
MORI Renato, 6 fortezza.
ORLANDINI Ugo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SWIFT-MAGLIANO Ernesto, 4 fortezza.

D'ANGELO Pasquale, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Napoli. — Comandato 3 genio.
ZANUCCOLI Arnaldo, id. id. 2 pesante campale, id. Ancona. — Id. 3 id.
JONA Davide, id. id. 5 fortezza, id. Ivrea. — Id. 3 id.
QUAGLIOTTI Gino, sottotenente, id. 13 campagna (T). — Trasferito deposito 19 campagna.
MAGNONI Guido, id. id. 9 fortezza. — Id. 5 id.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo del 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CIARDI Nicola, 2 genio.
BEGHI Giordano, 2 id.
LAZZERI Emanuele, 2 genio.

I seguenti ufficiali del genio sono trasferiti al 2 genio:

BALUGANI Enrico, capitano 6 genio, distretto Modena.
ORESTE Edoardo, tenente battaglione aerostieri, id. Napoli.
FERRANDO Amedeo, sottotenente 1 genio.
AGRESTI Belisario, aspirante 4 genio.

I seguenti ufficiali sono trasferiti al 2 genio.

BORIOLI Giuseppe, capitano 5 genio, distretto Torino.
ARRIGO Lorenzo, id. 4 id., id. Belluno.
SERRAVALLE Mario, id. 6 id., id. Novara.
DE SIMONE Gaetano, tenente 4 id., id. Napoli.
MACELLA Carmine, tenente 1 genio.
BORDONI Riccardo, id. 5 id.
BILLONE Manlio, sottotenente 1 id.
GIRAUD Costante, id. 5 id., distretto Torino.
CIOTTI Danilo, aspirante 1 id.

SANTAMARIA Renato, tenente 6 genio. — Trasferito 3 genio.
ASCIANGELO Antonino, id. 1 id. — Id. 3 id.
BONELLI Rosario id. 5 id., distretto Catania. — Id. 3 id.
PIRA DEGIARDI Augusto, id. 5 genio. — Id. 3 id.
TOSCANI Armenegildo, id. 6 id. — Id. 2 id.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 8 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 31 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

TOSCANO Antonino, distretto Messina.	Direzione sanità Palermo.
ALFANO Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BROTZU Giuseppe, id. Cagliari in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
PIRODDA Antonio Maria, id. Sassari, id. id. id.	Id. id. id

Determinazione ministeriale 21 gennaio 1918

BARBERA Giuseppe, allievo ufficiale scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Caltanissetta ed assegnato per mobilitazione deposito Caltanissetta (76 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale DI MARCANTONIO Alessandrino.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

OSSI Alessandro, sottotenente farmacista, distretto Treviso. — Promosso tenente a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 17 settembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista MARCHESINI Aroldo.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

AMOROSI Prospero, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Taranto. — Promosso tenente con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico VENTIMIGLIA Angelo.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

LUCA Luigi, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Catania. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 19 agosto 1915.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

I seguenti marescialli d'alloggio maggiori, dell'arma dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma stessa.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicati:

	Distretto di residenza	Legione di mobilitazione
FRAGOMENI Pietro, legione Catanzaro.	Reggio Calabria	Bari.
GENNAULA Giuseppe, id. Messina.	Cefalù	Palermo

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918

I sottoindicati ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916.

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CARÈ Armando, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MARSICOLA Americo.
BLENGINI, Sebastiano, (Mondovì) id Mondovì.	Id. id. id. TROVENZANO Francesco.
SEQUI Enrico, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. MAZZUCCO Umberto.
BORRUSO Giacomo, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. MARINI Emilio.
PALUMBO Sebastiano, (Catania) id Lecce.	Id id. id. ROSSETTI Arrigo.
CARUSO Nicolò, (Siracusa) id. Siracusa.	Id id. id. SCHEDA Fortunato.
MASINARI Angelo, (Brescia) id. Cremona.	Id. id. id. QUAGLINO Magio.
MARTINI Alfredo, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. SERINELLI Giulio.
TUTTOBENE Ernesto Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id, id id. ARGONDIZZA Francesco.
SPATAFORA Giovanni, (Palermo) id Palermo.	Id. id. id. FALCONI Marino

Con anzianità 21 dicembre 1916:

AMOROSO Antonio, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMEONI Luigi.
TORNABENE Giacomo, (Cefalù) id Cefalù.	Id. id id FAROLFI Ugo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore:

DE ANGELIS Umberto, (Roma) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il maggiore ENGEL Amedeo.

Tenente promosso capitano:

GIORDANO Alfredo, (Napoli) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il capitano PERNICE Alessandro.

Sottotenenti promossi tenenti:

GIULIANO Emanuele Vincenzo, (Torino) distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Francesco.
VIAGGI Silvio, (Massa) id. Massa.	Id. id Id. DELLA PORTA Massimo.
SICOLI Nicola, (Cosenza) id. Cosenza	Id. id. id. FANCHINI Silvio.
CROVATO Pietro, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente GONNELLI Aldo.
JOMMI Alfredo, (Ascoli Piceno) id Ascoli Piceno.	Id. id. id. MALATINI Francesco.
GASPARI Enrico, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. FANTINI Luigi
GALANTE Angelo, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. SALA Felice.
LIROSI Michele, (Catania) id. Caltanissetta,	Id. id. id CASSINIS Francesco.
ALDARESI Corrado, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id SBS A Nicola.
ZARDO Giorgio, (Roma) id. Roma.	Id id. id PAGLIARI Mario.

Con anzianità 28 febbraio 1917:

FERRARESE Antonio, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBUSCO Marco.
SICHEL Angelo. (Piacenza) id. Ferrara.	Id. id. id. CICERONI Augusto.
ORLANDO Ruggero, (Messina) id. Cefalù.	Id. id. id. LOPARDO Aristide
BELLUZZI Antoni , (Parma) id. Pesaro.	Id. id. id. PAROLINI Giuseppe.
MENGOZZI Alberto, (Piacenza) id. Piacenza	Id. id. id. ZUCCHERMAGLIO Ugo.
BIFULCO Nicola, (Napoli) id. Campagna.	Id id. id CIMMINO Marzio.
GALLO Gaetano, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. ZANOTTI Carlo.
CALIA Enrico, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. SUCCIO Bartolomeo.
POSSITTO Gaetano, (Messina) id. Trapani.	Id. id. id. ROMANENGO Battista.

CRTALLI Francesco, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente AMBROSIANI Teodolino.
SISTO Pietro, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. POZZI Romeo.
ALESSANDRI Giulio, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. FRANCIOSI Giambattista
PUCCINI Mario, (Milano) id. Ancona.	Id. id. id. BONFIGLI Vettore.
LANFRANCHI Armando, (Massa) id. Massa.	Id. id id. SPANO Raffaele.
FINZI Gilberto, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. PACE Pasquale.
CASTELLI Aldo (Ivorno) id. Massa.	Id. id. id. BAITTINER Alberto.
GIUSTO Attilio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BRUNI Pericle.
ROSATI Michele, (Piacenza) id. Pincenz	Id id. id, PARLAVECCHIA Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CIPRIANI Cesare, (Milano) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente GENNAI efferino.
BALZANO Ubaldo, (Napoli) id. campagna	Id. id. id. MASIERO Guido.
CAGIOLA Antonio, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. LONGO Vincenzo.
PALEARI Edoardo, Varese), id. Varese.	Id id id FEROGGIO Giulio
IUDICA Arturo, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. DISCA Salvatore.
DRAETTA Francesco, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. COLONNA PRETI Leandro.
MASI Attilio, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id MARCHESI Giusto.
ROMANO Gaetano, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. CERIOLI Virginio.
PONTI Martino, (Milano) id Lodi.	Id. id. id COMITINI Giuseppe.
PETTERUTI Augusto, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. ILLARIO Vincenzo.
LOMBARDINI Carlo, (Roma) (centro automobilistico Roma (3° artiglieria campagna).	Id. id id. ARGENTIERI Antonio.

Con anzianità 29 aprile 1917

ARLOTTI Silvio, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente SUCCO Angelo.
GIUFFRIDA Salvatore, (Catania) id. Catania.	Id. id id DEL PRETE Francesco.
CAPRIZ Giovanni (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id ROSSI Alberto.
ZOBOLI Bruno, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. ZANETTINI Pietro.
ASCOLI Secondo, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. BORELLI Cesare.
PRINA Antonio, (Cremona), id. Cremona	Id. id. id. GUATA Umberto.
PISCIONE Ernesto, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. DE RISO Armando.
CAUTILLI Luigi, (Roma), id. Orvieto.	Id. id. id. RENESANI Domenico.
DI DIO Giovanni Battista, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id GIULIANI Umberto.
PORRINO Nicola, (Caserta) id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente DELLA FAZIA Giuseppe Adamo.
GROTTOLA Gioacchino, (Nola) id. Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente SERVICI Cleto.
CAMOGLI Francesco, (Savona) id. Savona.	Id. id id. FAILLA Salvatore.
CAVALLI Crispino, (Parma) id. Parma.	Id id id. CONTINO Achille
RUTELLI Giovanni, (Palermo) id. Palermo.	

Con anzianità 31 maggio 1917:

VATALARO Vincenzo, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente SAITTA Francesco.
BONADUCE Corrado, (Barletta) id. Barletta.	Id id id CASTELLANO Erminio
MASCI Michele, (Roma) id Spoleto.	Id. id. id. NAPOLITANO Franco Michele.
RAVAGLIA Attilio, (Bologna) id. Bologna	Id. id. id. DI TOMASSI Giovanni.
D'AGATA Salvatore, (Catania), id Catania	Id. id id. MATTIA Vincenzo.
GIULI Alfredo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. ARTISO Salvatore.
ILLIANO Cipriano, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id MARIANI Manlio.
PRUSSO Augusto, (Lodi) id Lodi,	Id. id id. FRANCOLETTI Giacomo
PALUMBO Donato, (Foggia) id Foggia.	Id. id id AGOSTINI Domenico
TOGNATO Italo, (Sacile) id Sacile	Id id id. NOVELLI Ercole.
ANSELMO Agatino, (Catania) id. Catania.	Id id. id SCALA Alberto.
STRADA Francesco, (Milano) id. Como	Id. id id. ZANNIER Davide.
PAGLIARO Enrico, (Castrovillari) id Castrovillari.	Id. id id. SACCHI Alfredo.
ANSANELLI Pasquale, (Campagna) id. Campagna.	Id. id. id PELLEGRINO Natale.
DI IORIO Carlo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. DU MARTEAU Arturo.

Con anzianità 28 giugno 1917:

LO FRANCO Luigi, (Taranto) distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVIONI Adalberto.
CARUSO Giovanni, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. MOSCHETTI Luigi.
MARCACCI Manlio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. CORBO Benedetto.
PETROCCHI Giov. Battista, (Bergamo) id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONDIELLO Angelo.
CAZZOLA Giuseppe, (Milano) id. Lodi.	
BURBI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBINO Remigio.
SIMONI Arnaldo, (Milano) 7 alpini.	Id. id. id. MEONI Alberto
SEMPRINI Giuseppe, (Forlì) distretto Forlì.	Id. id. id. BARLETTA Emilio.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Capitani promossi maggiori:

AGNESOTTI Mariano, (Orvieto) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il maggiore MONTAGNA Ugolino.
SCHIAVO DE BORROMANS Adolfo, (Roma) id. Ancona.	Id. id. id. ISOLABELLA Lodovico.

Sottotenenti promossi tenenti:

LURIDIANA Matteo, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Ferdinando.
TORSELLI Remo, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. PIVANO Chiaffredo.
CARINI Angelo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. CARMAGNANI Vittorio.
PADULA Antonio, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. BONTADE Alberto.
ABBIATI Girolamo Luigi, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. CAPURRO Rodolfo.
LATTUADA Rinaldo, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. BASILE Manlio.
ISNARDI Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. BOTTONELLI Ettore.
SCHIAPPADORI Tullio, (Livorno) id. Livorno	Id. id. id. QUAGLIA Oreste.

Con anzianità 30 agosto 1917:

GREGORACI Bellarmino, (Napoli) distretto Gaeta.	Precederà nel ruolo il tenente NAVA Enrico.
GAUDIO Luigi, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente SORRENTINO Gaetano.
MIOZZO Perfetto, (Padova) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente TAGLIAVINI Aldo.
GRAMITTO RICCI Francesco, (Girgenti) id. Girgenti.	
BUGGÈ Rocco, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente STRADA Ambrogio.
MASSIOTTA Mario, (Como) id. Como.	Id. id. id. JAMELE Saverio Giovanni.
MUNDULA Battista, (Sassari) id. Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIGANEGO Nicolò Ernesto.
MEZZO Armino, (Torino) id. Torino.	
ANFOSSI Ugo (Napoli) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PANTOLI Giovanni
GUIDOBONI Antonino, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. DE LISI Pasquale.

Con anzianità 16 settembre 1917.

Tenente promosso capitano:

MONACO Sebastiano, (Siracusa) distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il capitano CRESTA Davide Giuseppe.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

ROGHI Agenore, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il maggiore TADIELLO Mario.
SARTI Aristide, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. AGALBATO Giov. Battista.

Sottotenenti promossi tenenti:

ALLEGRINI Alessandro, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Giovanni
LOMBARDI Gino, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. CAPPELLI Mariano.
HOLLARZIT Giovanni, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. AVENA Francesco.
SORRENTINI Orazio, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. VALLE Calisto.
ACCOLLA Carmelo, (Torino) id. Torino.	id. id. id FRASSOLDATI Alfiero.
ARMELLINI Arturo, (Rovigo) id Rovigo	Id. id. id. DEL BIANCO Romeo.
FOGLIATA Giov. Battista, (Milano) id. Milano.	Id id. id. TANZARELLA Guido.
MANDORLI Vittorio, (Pistoia) id. Pistoia.	Id id. id. MASTINU Francesco.
BONAIUTI Silvio, (Siena) id Siena.	Id id. id. CROCIANI Orlando.
MINOGLIO Giuseppe, (Casale) 3 alpini	Id. id. id. ZACCHINI Ercole
GARDELLI Ferdinando, (Chieti) distretto Chieti.	Id' id id. MUSUMARRA Antonio
DI MARTINO Michele, (Caserta) id. Caserta	Id. id. id. CALVO Carlo.
SEGRÈ Umberto, (Genova) id. Parma.	Id. id. id VITALI Ugo.
ALLONI Giovanni, (Napoli) id Napoli.	Id. id. id. BARACCHINI Eugenio.
CORSANEGO Rinaldo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id MANCINI Oreste.
DELLE MARTORA Francesco, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. BONINO Giuseppe Attilio.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

DI LEONARDO Luigi, (Sacile) distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente FOLCO Giacomo.
GIROLMINI Italo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. BERTOLA Amedeo.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

MEZZACAPO cav. Guido, (Napoli) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MICHELI Cesare.
GIACHETTI cav. Modesto. (Torino) distretto Pinerolo.	Id id. id. CARAFFA Vincenzo.
MENEGHELLO cav. Gaetano, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. MANFREDI Giacomo.
ROSSI Alessandro (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. BARBARO Andrea.
NOTARI Alfredo, (Ancona) id Aquila.	Id. id. id. RAVA Ermenegildo.
GNESUTTA cav. Ettore, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. ALEMAGNA Nicola.
CANNELLA Bernardo, (Treviso) id. Treviso.	Id id. id. BETTE Cristiano.
BONAJUTO Eugenio (Catania, id., Catania.	Id. id. id. OSTI Giovanni.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

STANGHELLINI Antonio, (Forlì) distretto Forlì. FALCHI Giuseppe, (Bari) id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI PIETRO Luigi.

Con anzianità 18 ottobre 1917:

BEAU Cesare, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BASILE Giovanni.

Con anzianità 21 ottobre 1917.

LENA Salvatore, (Siracusa) distretto Siracusa FILIPPI Amedeo, (Livorno) id- Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALMINCI Adolfo.

Con anzianità 25 ottobre 1917:

GRANATO Vincenzo, (Cosenza) distretto Castrovillari. BOTTERO Angelo, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente FILECCIA Cesare.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

MASSERANO Silvio, (Vercelli) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCOLI Guido.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

s) capitani:

BOZZOLI Tullo, (Torino) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CHIABUTTINI Zefferino.
ROMANI Teseo, (Perugia) distretto Perugia.	Id. id. id. GAMBERINI Gilberto.
BONUCCI Arturo, (Savona) 6 alpini.	Id. id. id. BOSELLI Ambrogio.
PANICHI Cosimo, (Massa) distretto Lucca.	Id. id. id. CIAMPELLI Alessandro.
PELIZZA Alessandro, (Massa) id. Lucca.	Id. id. id. BALDASSERONI Vincenzo.
ANGELINI Renzo, (Firenze) id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il capitano LIMENTANI Renzo
SAMBOLINO Luigi, (Genova) id. Genova.	
PITOCCHI Igino, (Frosinone) id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il capitano ALIMENTO Mario.
NANI Vittorio, (Mondovì) id. Cassle.	Id. id. id. CERUTTI Alfredo.
CAMMARATA Felice, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. LELMI Giuseppe
PIANEZZOLA Giov. Battista, (Vicenza) id Vicenza.	Id. id. id. PERROTTA Giovanni.
BOZZOLA Giuseppe, (Novara) id. Novara (comandato centro automobilistico Monza).	Id. id. id. SAPIO Giov. Battista.
PRINCIPE Eugenio, (Treviso) distretto Treviso	Id. id. id COPERCINI Lamberto.
POLITI Giulio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. SERSALE DI CERISANO Renato.
FABRI Renato (Roma) id Roma.	Id. id. id. LA TORRE Giuseppe.
PEZZUTTI Renato, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. BETTI Umberto.
SALAROLI Antonio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. FORTINI Arnaldo.
LANFRANCONI Ferdinando. (Como) id. Como.	Id. id. id. PAUTRIER Alfredo.
ARICI Carlo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id ALLEMANDI Pietro.
SOTTILE Andrea, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. ZANELLI Lino.
BORGOGNA Riccardo, (Vercelli) id Vercelli.	Id. id. id. DE FLAVIIS Tommaso.
DEL VECCHIO Leone, (Milano) id Milano.	Id. id. id. PARMEGGIANI Alberto.
MONTANARO Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id, BURACCO Pietro,
PEDROLETTI Camillo, Domenico, (Varese) id Varese.	Id. id. id. BONARDI Carlo.
REALI Giacomo, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. SARTORE Mario.
ROFFIA Albino, (Lucca) id. Lucca.	Id id. id. BRAMANTE Giuseppe.
BLANDI Giuseppe, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. SERRAO Mario.
PROVENZANO Giuseppe, (Palermo) id. Palermo	Id. id id, CANOVA Sergio.
GARONE Giuseppe, (Novara) id. Novara	Id id. id. ORLANDI Rinaldo
VIALE Ernesto (Lucca) id Lucca.	Id id id. SANSON Bortolo
PALTRINIERI Amedeo, (Modena) id. Modena	Id. id. id. PEZZONI Francesco Daniele
DI GIOVANNI Ettore, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. ASSI conte Pietro Fortunato.
PETIMADA Francesco Antonio, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il capitano GROSSI Carlo
DE ROSE Francesco, (Roma) id Roma.	
GILARDI MAGNAN Alcide, (Torino) id Torino	Seguirà nel ruolo il capitano PADOAN Raimondo
MARCHINI Domingo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. POSIO Francesco
ARCHESINI Carlo, (Verona) 6 alpini.	Id id. id. BONFICHI Attilio.
BOLIS Carlo, (Bergamo) distretto Bergamo.	Id id. id FIDUCCIA Francesco.
PELLICCIA Ferdinando, (Massa) id. Massa.	Id id. id. PIOVESAN Angelo
CURATOLA CARUSO Luigi, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. NICOLINI Virginio.
BELLI Luciano, (Pesaro) id. Pesaro	Id. id id. ANASTASIO Antonio
MARSICO Francesco Saverio, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. PEYROLO Candido
ZINZANI Aroldo, (Parma) id Parma.	Id. id id. BONOMI ALBERTO.
CHIONNA Luigi, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. QUARANTA Giuseppe
BASILE Antonino (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. DOGLIONI Rinaldo
SACCHINI Umberto, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id VENTRIGLIA Pasquale.
GIACOMELLI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze	Id. id. id MARTELLI Ferdinando
BERRETTI Luigi, (Firenze) id. Firenze	Id. id id MALVASI Antonio,
SBROCCHI Anarcide, (Firenze) id Venezia.	Id. id id CORRADI Francesco.
SOBRERO Filippo, (Alessandria) id Alessandria	Id. id. id. MAGNO OLIVERIO Ettore.
KUFINI Nestore, (Genova) 4 alpini	Id id id FRANCIOSINI Alberto Mario

VICARIO Adolfo, (Potenza) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano SANI Gustone.
BIGLIATTI Giovanni (Padova) id. Padova	Id. id. id. RICCIULLI Michele
SEVERI Terzo, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. FAVERO Ugo Guido.
MASNATA Renzo, (Genova), 11. Genova.	Id. id. id SERANGELI Mario.
CATTANEO Antonio, (Vicenza) 6 alpini.	Id. id. id. DUTTO Andrea.
BODIN DE CHATELARD Gerardo, (Frosinone) distretto Frosinone.	Id. id. id DONNINI Giovanni.
RIVOLTA Amilcare Attilio. (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. COLOSIO Virginio.
RASTRELLI Napoleone, (Firenze) id Firenze	Id. id. id. BRANCHI Mario.
AVOLA Mario, (Catania), id. Lecce	Id. id. id. SIMONI Benso.
MANNO Giuseppe Beniamino, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il capitano VERDA Augusto
QUADRELLI Angelo, (Bergamo) id. Bergamo	
DUCI Emilio, (Milano) id. Como	Seguirà nel ruolo il capitano CAPPELLINO Gaetano.
COMPARINI Giovanni, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id PAGANELLI Giuseppe.

Con anzianità 1° novembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

RIVETTI Alberto, (Vercelli) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSI Alberto.
MISA Paolo, (Lecce) distretto Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIANFETTI Francesco.
GAGLIARDI Vito Pietro, (Barletta) id. Barletta	
SIMONE Alfonso, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id GALLO Giuseppe.
BASSI Decio, (Roma) id. Roma.	

Con anzianità 1 dicembre 1917:

VERGALLO Giuseppe, (Lecce) distretto Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARI Giuseppe.
COCO Vincenzo, (Cagliari) id. Cagliari.	
NARDONE Vincenzo, (Bari) id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FINOCCHIARO Giovanni.
BERTONELLI Giovanni, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. FLAUTI Mario.

Con anzianità 5 novembre 1917:

GOFFREDO Ferruccio, (Cosenza) distretto Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MICCI Alighiero.
SAMARITANI Filippo, (Ferrara) id. Ferrara.	

Con anzianità 10 novembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

DI GAETANO Giovanni, (Trapani), distretto Trapani.	Precederanno nel ruolo il capitano DOLCINI Carlo
SALAMONE Michele, (Piacenza) id. Piacenza.	

Con anzianità 22 novembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BIANCIARDI Oreste, (Siena) 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente MINATI Giuseppe
TAMINI Virgilio, (Milano) distretto Como.	

Con anzianità 29 novembre 1917:

GUSSIO Pietro, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DI STEFANO Gustavo.

Con anzianità 4 dicembre 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

COGLITORE Domenico, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANINA Guido.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

FRANCHELLA Nicola, (Chieti) distretto Chieti. | Precederà nel ruolo il tenente CIPOLLA Federico.
PEREGO Guido, (Alessandria) id. Alessandria.
GRAZIANI Nicola, (Campobasso) id. Campobasso. | Seguiranno nel ruolo il tenente CIPOLLA Federico.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

ERBA Vittorio, (Savona) distretto Savona. | TIBERTI Settimio, (Roma) distretto Roma.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

Tenenti p[romossi] i:

FANTINI Pietro, (Torino) distretto Torino.
BASILE Carlo, (Messina) id. Messina. | Seguiranno nel ruolo il capitano MICHETTI Vincenzo

Con anzianità 30 dicembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti,:

BOLLA Mario, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente LO MANTO Ferdinando

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI

BOSCARINO Angelo, sottotenente (distretto Siracusa) legione Palermo. | Promosso tenente con anzianità 18 novembre 1917.

ARMA DI FANTERIA.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

LARCO Giovan Battista, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente CIPOLLA Vittorino.
GIANNONE Ugo, (Roma) id. Siena. | Id. id. id. GAY Carlo Alberto.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

VIVONA Giacomo, (Trapani) distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente MANGILI Enea.
CAREDDU Cesare, (Cagliari) id. Cagliari. | Id. id. id. CAVERI Mario.
GENERALI Gaetano, (Cremona) id. Cremona. | Id. id. id. BENCIVENGA Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

FOSCHI Guido, (Ravenna) distretto Ravenna. | Seguirà nel ruolo il tenente CARLUCCI Rocco Pasquale.
GRANDI Manlio, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. TRAVERSO Mario.
ZAVA Virgilio, (Treviso) id. Treviso. | Id. id. id. ZAPPALÀ Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917:

MARANTA Cosimo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente MELA Pasquino.
FAGIOLI Riccardo, (Firenze) id. Firenze. | Id. id. id. LENDY Carlo.
BUSI Francesco, (Milano) id. Milano, comandato battaglione scuola aviatori, | Id. id. id. SCHINA Silvio.
ZANCANARO Federico, (Padova) id. Padova. | Id. id. id. PALADINO Francesco.
BRUNATO Amedeo, (Napoli) id. Avellino. | Id. id. id. BONFIGLI Mario.

Con anzianità 29 aprile 1917:

CUDIA Natale, (Trapani) id. Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente MASSUCCONE Francesco

GRASSELLI Primizio Efimenio, (Cremona) distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAPLETTI Ottorino.
CARFAGNI Michelangelo, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. JONA Giovanni.
ROSTIROLLA Giuseppe, (Treviso), id. Treviso	Id id. id. BOLOGNESI Gaspare.
FIORILLO Edgardo, (Firenze), id. Massa.	Id. id. id. CANEPARI Arturo.

Con anzianità 31 maggio 1917:

DEL BEATO Panfilo, (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente LA ORTE Nicola.
STRAVINO Ettore, (Parma) id. Parma.	
PIRO Carmelo, (Cosenza) id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente COLANTUOMO Cesare

Con anzianità 10 giugno 1917:

Tenente promosso capitano:

GINETTI Panfilo, (Sulmona) distretto Chieti	Precederà nel ruolo il capitano BONA Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 giugno 1917:

LANDO Salvatore, (Messina) distretto Messina	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Alberto.
BARATOZZI Giacinto, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. SPINELLI Giuseppe.

Con anzianità 26 luglio 1917:

VAGNATI Benedetto, (Milano) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente BALBI VALIER Alberico.

Con anzianità 30 agosto 1917:

PARDI Ezio, (Livorno) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente ABBATE Arturo.
BENETTI Giuseppe, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. ANTHOINE DIETRICH Amilcare.

Con anzianità 16 settembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

GASTALDIS Giov. Battista, (Venezia) distretto Venezia.	Seguiranno nel ruolo il capitano DI STEFANO Michele.
MARAZZINA Ernesto, (Roma) id. Roma.	

Con anzianità 20 settembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BIANCHI Giovanni, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente RUFINI Angelo.
LA LOGGIA Salvatore, (Girgenti) id. Girgenti.	Id id id. ROMANO Maurizio.
MORGERA Giovanni, (Napoli) id Napoli.	Id. id id PREZIOSA Francesco
EPIFANI Gino, (Spoleto) id Macerata.	Id id id. BUCCIARELLI Emanuele.
MONTEVERDE Giovanni, (Bari) id. Taranto	Id id id BOTTIGLIERO Luigi.
NERI Giuseppe, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id id. CAMOZZI Giovanni.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

RAMIREZ Giuseppe, (Palermo) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LECCARELLI Gerolamo
CALZONE Giovanni, (Milano) id Venezia.	Id. id id SCHMIDT Edmondo.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

DE LUCA Vincenzo, (Potenza) distretto Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente MASIELLO Luigi.
SCALZO Michele, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. FAZZARI Lotterio
BERTOLOTTI Vincenzo, (Como) id. Como.	Id. id. id GENNARO Antonio.
SENES Agostino, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id GUERRISI Michele
BERTANI Alberto, (Venezia) id Venezia.	Id id. id PONS Filippo

Con anzianità 18 *ottobre* 1917:

ACCORSI Bartolomeo, sotto tenente (Roma) distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PINTI Pilade.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BARBIERI Ferruccio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MARODER Raffaele.
DEL VECCHIO Ugo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. GERODETTI Oreste.
MARASCO Michele, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. MALANCHINI Raffaele.

Con anzianità 1° *novembre* 1917:

RAU Gaetano (Palermo) distretto Cefalù	Seguirà nel ruolo il tenente ZAPPALÀ Carmelo.
FERRUA Giuseppe, (Como) id. Como.	Id. id. id. ROUX Tommaso Antonio.
PETRUCCI Carlo, (Roma) id. Roma	Id. id. id. ZANNOLI Francesco.
CHERCHI Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. DE BIASI Ernesto.

Con anzianità 1° novembre 1917.

SCOPPETTA Luigi, (Taranto) distretto Taranto CACCHI Giovanni, Forlì, centro automobilistico Piacenza (21 artiglieria campagna)	Seguiranno nel ruolo il tenente FRESCHI Pietro.

Con anzianità 16 novembre 1917.

Tenenti promossi capitani:

DE NAT Angelo, (Padova) distretto Sacile, comandato deposito aeronautica (Torino).	Seguirà nel ruolo il capitano TESSARO Lamberto.
CERUTTI Mario, (Milano) id. Milano. FONTANA Alessandro, (Milano) id. Milano, comandato deposito aeronautico (Torino). FAVERO Carlo, (Milano) id. Milano,	Seguiranno nel ruolo il capitano VISCARDI Viscardo.
PIAZZA Giovanni, (Padova), id. Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano FORNO Arrigo.

Con anzianità 22 novembre 1917.

Sottotenenti promossi tenenti:

GRONDONA Enrico, (Genova) distretto Genova. ROSSI Francesco, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia. COTTONE Baldassare, (Palermo) id. Trapani. NOZZI Giambattista, (Macerata) id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente STOPPATO Giovanni.
CATOLFI SALVONI Ippolito, (Forlì) id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZERI Tommaso.

Con anzianità 25 novembre 1917.

BECCADELLI GRIMALDI Ruggiero, (Bologna) distretto Bologna. FRETE Giovanni, (Taranto) id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCINELLI Gaetano.
BOTTAGISI Alessandro, (Milano) id. Milano. BARRA Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANELLI Gabriele.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 dicembre 1917:

BIANCHI Riccardo, (Varese) distretto Varese. SCERNI Edoardo, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZITELLI Oscar.
FOLIN Angelo, (Venezia) id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente COGLITORE Domenico

Con anzianità 4 dicembre 1917:

PAOLETTI Giuseppe, (Livorno) distretto Livorno. SALVADORI Guido, (Livorno) id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRANCHELLA Nicola.

ANSALDI Vittorio, (Savona) distretto Savona.
ZECCA Giovanni Giustino, (Chieti) id. Chieti.
DI PIETRO Giuseppe, (Roma) id. Roma.
AIME Umberto, (Genova) id. Genova.
MUROLO Francesco, (Napoli) id Campagna
— Precederanno nel ruolo il tenente PEREGO Guido.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

FURLOTTI Adriano, (Parma) distretto Parma
QUEIROLO Tullio, (Genova) id. Savona.
BASTONI Ettore, (Brescia) id. Brescia.
VECCHIONI Cesare, (Aquila) id. Aquila.
LO PRESTI SEMINERIO Raimondo, (Girgenti) id. Girgenti.
— Precederanno nel ruolo il tenente ERBA Vittorio.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

VERZAGLIA Antonio, (Bologna) distretto Bologna
BEUF Cesare, (Vercelli) id. Vercelli.
— Seguiranno nel ruolo il capitano CALDARAZZO Giovanni.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

Sottotenente promosso tenente:

FERRARI Giovanni, (Castrovillari) distretto Castrovillari.
— Precederà nel ruolo il tenente BOLLA Mario.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1916:

CRISTOFOLI Riccardo, (Sacile) distretto Sacile.
CROCE Onorato, (Chieti) id. Chieti.
— Seguiranno nel ruolo il tenente COCCHIGLIA Vittorio.

COPPI Alberto, (Modena) id. Modena.
— Seguirà nel ruolo il tenente TINTI Ferruccio.

FERRATINI Amedeo, (Bologna) id. Bologna.
— Id. id. id. MARANI Augusto Giovanni.

Con anzianità 31 agosto 1916:

VECCHIO Alberto, (Girgenti) distretto Girgenti.
— Seguirà nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Giuseppe.

SANTAMBROGIO Angelo, (Milano) id. Milano.
— Id. id. id. DRAGO Gioacchino.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BIANCARDI Pietro, (Alessandria) distretto Alessandria.
— Seguirà nel ruolo il tenente BARRACO Roberto.

PARASCHI Carlo, (Massa) id. Massa.
— Id. id. id. MONTI Ermenegildo.

LUONGO Pasquale, (Napoli) id. Napoli.
— Id id. id. BRAMBILLA Attilio.

COMIGLIARO Carmelo, tenente (Siracusa) id. Siracusa
— Promosso al grado di capitano, con anzianità 31 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il capitano CAVALIERI Gastone.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale, 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 maggio 1916:

PELUSO Alberto, (Napoli) distretto Palermo.
— Seguirà nel ruolo il tenente POLA Sebastiano.

FISICARO Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa.
— Id. id. id. RAGNISCO Orlando.

LASSO Domenico, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
— Id. id. id. PITTONI Francesco.

Con anzianità 1° giugno 1916:

ABBATE Lorenzo, (Palermo) distretto Palermo.
— Seguirà nel ruolo il tenente ROBECCHI Giuseppe.

CARRER Gustavo, (Venezia) id. Venezia.
— Id. id. id. GIACOMELLI Alfredo.

BOLETTI Giov. Battista, (Brescia) id Brescia.
— Id. id. id VAGHI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

FIORINO Biagio, tenente fanteria, (Roma), distretto Roma. — Il controindicato ufficiale, anzichè seguire nel ruolo il tenente FRANCESCANGELI Luigi, deve seguire il pari grado MACALUSO Francesco.

BERNARDI Eliberto, tenente fanteria, (Roma), id. Roma. — L'anzianità di grado del controindicato ufficiale è portata dal 25 marzo 1917, al 21 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCARELLO Francesco.

E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano, arma di fanteria, dei seguenti tenenti, effettuata con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917:

CRIALVA Antonio, (Cuneo), distretto Cuneo.
GULOTTA Antonino, (Girgenti), id. Girgenti.
SINA Vincenzo, (Sacile), id. Sacile.
SILVA Vittorio, (Milano), id. Verona.
GAGLIARDONE Carlo, (Brescia), distretto Brescia.
LO PRESTI Nicolò, (Messina), id. Messina.
VERINI Serafino, (Massa), id. Massa.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

FONTANA Francesco, capitano (Parma), distretto Reggio Emilia.
BERTI Gaetano, id. (Bologna), 7 alpini.
SEVESO Alfredo, tenente (Milano), distretto Voghera
MATTIELLO Giuseppe, sottotenente (Napoli), id Napoli.
CAGIANELLI Patrizio, id. (Firenze), id. Firenze.
PELLERANO Emilio, sottotenente (Bari), distretto Potenza.
GORGONE Francesco, id. (Siracusa), id. Siracusa.
LASTRUCCI Gustavo, id. (Livorno), id. Livorno.
FERMARIELLO Alberto, id. (Napoli), id. Napoli.
ROSSI Giuseppe, id. (Lecce), id. Lecce.
MERLO Felice, id. (Parma), id. Parma.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

BONOLA Antonio, capitano (Milano), 2 alpini.
MICHELINI Giuseppe, tenente (Palermo), distretto Siracusa.
ARRIGHI Mario, id. (Roma), 2 alpini.
GIUBILARO Baldassare, id. (Girgenti), distretto Girgenti.
BAROFFIO Carlo, tenente (Milano), distretto Milano.
TORTORA Angelo, sottotenente (Campagna), id. Campagna.
MUSCI Giuseppe, id. (Bari), id. Bari.
MARONE Vincenzo, id. (Cosenza), id. Cosenza.

RUSSO Antonino, capitano fanteria, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano di milizia territoriale di fanteria dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

SABBATINI Vincenzo, tenente fanteria, (Catanzaro), distretto Catanzaro. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2 lettera *d*), n. 2 ed art. 3 lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

ORLANDO Eugenio, (Palermo), distretto Palermo. — Palermo P.
MINORE Salvatore, (Palermo), id. Barletta. — Potenza.
MONTI Alfredo, (Parma), id. Parma. — Parma nord-est.
ANGELOTTI Giuseppe, (Palermo), id. Palermo. — Palermo (Cefalù).
RAVIZZA Rodolfo, (Voghera), id. Voghera. — Tortona (Voghera).
MOTTURA Giovanni Battista, (Alessandria), 3 alpini. — 3 alpini.

SILVA Vittorio, (Milano), distretto Verona.	Verona Ve
LO PRESTI Nicolò, (Messina), id. Messina.	Messina.
LIGAS Antonio, (Milano), id. Lecco.	Lecco.
BORGHESANI Ermenegildo, (Treviso), id. Milano.	Treviso T.
SCIALA' Salvatore, (Messina), id. Potenza.	Potenza.
MUSCIARELLI Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Catania.
BIANCARDI Francesco, (Venezia), id. Ferrara.	Ferrara.
PALCANI Camillo, (Roma), id. Roma.	Spoleto.
ANNARUMMA Gabriele, (Napoli), id. Caserta.	Caserta.
SARTI Enrico, (Bologna), id. Pesaro.	Fano (Pesaro).
BISIO Odino, (Mondovì), 1 alpini.	1 alpini.
DI MARCO Vincenzo, (Trapani), distretto Trapani.	Trapani.
METTICA Carmelo, (Milano), id. Pavia.	Pavia.
ASTOLFI Giuliano, (Spoleto), id. Spoleto.	Spoleto.
GAGLIARDONE Carlo, (Brescia), id. Brescia.	Brescia.
SINA Vincenzo, (Sacile), id. Sacile.	Sacile.
CHIALVA Antonio, (Cuneo), id. Cuneo.	Cuneo.
VERINI Serafino, (Massa), id. Massa.	Massa.
GULOTTA Antonino, (Girgenti), id. Girgenti.	Girgenti.
FIORE-DONATI Alfeo Vittorio, (Aquila), id. Aquila	Aquila.
GUASTINI Garibaldi, (Roma), id. Frosinone.	Frosinone.
ASSI Giuseppe, (Brescia), id. Brescia.	Brescia.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

LO CICERO Alfio, (Cefalù), distretto Cefalù.	Palermo (Cefalù).
CECCHIN Pietro Vittorio, (Venezia), id. Sacile.	Venezia.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei seguenti militari ascritti alla milizia stessa:

ANELLI Mario, (Parma), distretto Parma.	Decreto luogotenenziale 15 luglio 1915.
BORGIOLI Giuseppe, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. 9 aprile 1916.

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria, promossi con il presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria, e dei carabinieri reali, promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al primo giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria, con l'anzianità sottoindicata e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917:

DA POZZO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.	Con anzianità 31 ottobre 1917.

GOLA Olimpio, militare ascritto alla milizia territoriale, distretto di Lecco. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo distretto Milano e per il servizio reggimento Savoia cavalleria al deposito del quale si presenterà il mattino del 28 gennaio 1918.

CONTI Roberto, sottotenente deposito cavalleggeri di Piacenza, distretto Campobasso. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1° settembre 1917, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

SANASI CONTI Giuseppe, distretto Lecce.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAPPELLI Luigi, Piemonte Reale cavalleria distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente PRUNICAN Camillo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

LEPRI Luigi, Piemonte Reale cavalleria distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente TESTA Edilio.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

NORSA Giorgio, Savoia cavalleria distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente FREZZOLINI Ernesto.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

VIMERCATI Giuseppe, cavalleggeri di Aquila distretto Brescia.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

ZANINI Carlo, Piemonte Reale cavalleria distretto Milano.
GRADARA Antonio, lancieri di Milano id. Padova.
DE SPUCHES Giuseppe, cavalleggeri di Palermo id. Palermo.
} Seguiranno nel ruolo il tenente GELPI Attilio.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BERNINI BURI Giuseppe, cavalleggeri di Padova distretto Verona.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BOZZO Edoardo, 1 fortezza, distretto Genova.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

MEDAIL Luciano, 5 fortezza, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il maggiore TORLONIA Giovanni.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SEVERI Francesco, 9 fortezza, distretto Padova. | Seguirà nel ruolo il capitano STORNI Innocenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAMPI Giuseppe, 30 campagna, distretto Parma. | Precederà nel ruolo il tenente SARTI Raimondo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ZUFFI Alberto, 2 fortezza, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente DEL ROSSO Giovanni.
VENTURA Emilio, 5 id., id. Rovigo. | Seguirà nel ruolo il tenente ALOISI Concezio.
BELTRAMI Adelmo, 3 campagna, id. Modena. | Id. id. id. CECCHINI Giovanni.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TOSTI Gastone, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente FERSINI Giuseppe.
FOCHESSATI Giovanni, 30 campagna, id. Mantova. | Id. id. id. PUPPATI Alessandro Pio.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MELARAGNO Attilio, 3 fortezza, comandato a disposizione Ministero marina, distretto Campobasso. | Precederà nel ruolo il tenente RUGGIERI Osiride.
SIMONE Elso, 3 fortezza, id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente GALELLA Mario.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VISAGGIO Vito Leonardo, 4 fortezza, distretto Barletta. | Precederà nel ruolo il tenente BORRI Dino.
ACERRA Ugo, 3 id., id. Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente TALACCHINI Amelio.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

OTTOLENGHI Renzo, 7 fortezza, distretto Alessandria. | Precederà nel ruolo il tenente COSTETTI Carlo.
TACCARI Pietro, 10 id., id. Macerata. | Id. id. id. ANGUISSOLA Amilcare.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RAVA Francesco, 36 campagna, distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente COPERTINI Spartaco.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

FLAMINI Iginio, 4 fortezza, distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente CAMOSSA Carlo.
BOGGERI Pietro, 1 id., id. Pavia. | Id. id. id. DELLA CASA Italo.
DE FRANCO Faustino, 4 id., id. Cosenza. | Id. id. id. PROSERPIO Giuseppe.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

FORESIO Camillo Salvatore, 4 fortezza, distretto Ferrara. | Precederà nel ruolo il tenente SILVESTRI Michele.
BARBIERI Luigi, 5 campagna, id. Firenze. | Id. id. id. SELDINI Aldo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MARGHERI Enrico, 2 fortezza, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente GOVI Gaetano.
MATTEUCCI Arturo, 8 id., id. Ravenna. | Precederà nel ruolo il tenente FORMENTINI Ubaldo.

BONELLI Ottavio, 5 campagna, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MARSENGO BASTIA Filippo.
TAMBOLLEO Pericle, 5 fortezza, id. Macerata.	Id. id. id. POL Giovanni.
BRONGO Silvio, 3 id., id. Gaeta.	Id. id. id. ZANNI Silvio.
DE ROSA Giuseppe, 4 id., id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente FEDELI Luigi.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

COLELLA Giuseppe, 3 fortezza, distretto Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente RUBAGATTI Paolo.
BOTTAZZI Paolo, 6 id. (comandato direzione tecnica aviazione), id. Alessandria.	Id. id. id. CHIAPPARINI Michelangelo.
MAGNANI Amedeo, 1 id., id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente GATTINARA Giuseppe.
CARDINALE Eugenio, 7 id., id. Como.	
PERRONE Corrado, 3 id., id. Aquila.	
SANI Federico, 8 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente CAROSIO Giuseppe.
FELIZIANI Umberto, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente NORDIO Riccardo.
DE DUSINI Roberto, 6 id., id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Angelo.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BETTINELLI Giuseppe, 9 fortezza, distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente OLDRINI Ambrogio.
DI FRANCIA Letterio, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSEI Benedetto.
DI CIAULA Francesco, 30 campagna, id. Bari	
SERAFINI Luigi, 3 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DONADONI Mazzino.
BASCIANELLI Carlo, 8 id., id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente PERTILE Antonio.
FINZI Mario, 11 campagna, id. Milano.	Id. id. id. GRANDINETTI Antonio.
BALSAMO Antonio, 4 fortezza, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente PAPAGNI Fedele
CIALDEA Giuseppe, 7 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente ARESU Efisio
GERACE Angelantonio, 8 id., id. Parma.	
DEL SINDACO Erberto, 3 id., id. Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente COMINOTTI Defendente.
NODARI Achille, 13 campagna (controaerei).	Seguirà nel ruolo il tenente COMINOTTI Defendente.
COSTANZA Nicola, 4 fortezza, distretto Taranto.	Id. id. id. BERTOLA Ugo.
SPERA Beniamino, 5 id., id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRUSA Andrea.
DORIGO Domenico, 5 id., id. Sacile.	

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

LARI Cesare, 2 fortezza, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente BUSIAGO Andrea.
PASOTELLI Luigi, 5 id., id. Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente BANDONI Giuseppe.
PACE Alfredo, 3 id., id. Napoli.	Precederanno nel ruolo il tenente POLVERONI Luigi
FABBRI Gino, 3 id., id. Roma.	
GALICI Andrea, 4 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente FICHERA Giuseppe.
PAPALEO Domenico, 35 campagna, id. Lecce	Seguiranno nel ruolo il tenente GRANDI Guido.
BAGIGALUPI Gino, 2 fortezza, id. Massa.	
CHIEFFO POLITO Antonio, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ORSINI Giustino.
MONTENOVESI Ottorino, 5 id., id. Roma.	Id. id. id. CIOTOLI Oreste.
PERRI Gaetano, 3 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMATO Vincenzo.
MEZZENA Lorenzo, 1 id., id. Torino.	
SAVOINI Mario, 9 id., id. Treviso.	

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DI MARTINO Amedeo, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DEL BUONO Cesare.
DI MARIA Salvatore, 4 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BERARDINELLI Vitale.

MESSA Fortunato, 3 fortezza distretto Caserta. MARANO Antonio, 1 pesante campale, id. Salerno. PERROTTA Ernesto, 10 fortezza, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONINI Giovanni.
PALIACIO DI SUNI Francesco Saverio, 3 id., id Sassari. FUSAR POLI Ambrogio, 25 campagna, id. Lodi. COLONNA Ettore, 1 fortezza, id. Catanzaro.	Id. id. id. MUTI Pasquale.
BIANCALE Michele, 3 id., id. Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente SERPI Giovanni Battista
SIGNORINO Vincenzo, 13 campagna (controaerei), id. Cefalù. CAMILLERI Gaetano, 10 fortezza, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente SERPI Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

GERARD Giovanni, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Genova in servizio 3 campagna (3ª compagnia automobilisti), promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, con anzianità 22 novembre 1917. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Viene assegnato 10 artiglieria fortezza, continuando nel servizio automobilistico al quale è presentemente addetto.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 4 febbraio 1918 per imprendere servizio:

CRICCHI Armando, furiere maggiore, distretto Roma	3 artiglieria fortezza.
PRIVITERA Giuseppe, sergente id. 4 fortezza, id. Catania.	1 id. id.
AMATI Errico, sergente 24 campagna, id. Napoli.	3 id. id.
RAGGIO Tullio, id. 1 fortezza, id. Genova.	2 id. id.
ROSSI Eriberto, id., id. Verona.	9 id. id.
PUGNETTI Egiziano, id. 5 fortezza, id. Sacile.	8 id. id.
PIETRIBONI Ernesto, soldato, id. Venezia.	3 id. id.
ORIOLI Ernesto, id., id. Roma.	3 id. id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti a loro domanda, nella riserva dell'arma stessa, conservando l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

LEONETTI LUPARINI Adriano, capitano 8 fortezza, distretto Spoleto.	MANZINI Francesco, tenente 8 fortezza, distretto Padova.
DELLA CELLA Alfredo, tenente 16 campagna, id. Genova.	GAMBAROVA Amedeo, sottotenente 7 id., id. Milano.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

RAFFALDI Vittorio, tenente genio milizia territoriale. — Promosso capitano per merito eccezionale in applicazione dell'art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità 11 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

VENTO Umberto, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il capitano TOLA Costantino.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

VENESIO Camillo, 2 genio (T), distretto Casale. | Precederà nel ruolo il capitano AIRAGHI Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SANNIA Giuseppe, 5 genio, distretto Cagliari. | Precederà nel ruolo il tenente MICHELE Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE NEGRI Agostino, 1 genio, distretto Genova. | Precederà nel ruolo il tenente DALLAMANO Alessandro

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrnza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

RIZZO Rosario, 1 genio, distretto Padova | Precederà nel ruolo il tenente BETTINI Aldo.
GIULIANO Gaetano, 2 id., id. Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente ROSA Giulio.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

ARGENZIANO Achille, 3 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente NIGRO Gabriele.
SEGANTI Giuseppe, 1 id., id. Roma. | Id. id. id. FILOTICO Amedeo.
DAZZINI Ernesto, 1 id., id. Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente CONSARELLI Marco.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

PADOA Luigi, 3 genio, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente MAGNANI Pietro.
CORONA Giuseppe, 4 id., id. Genova.
MARLETTA Fedele, 1 id., id. Bari. | Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSI Giuseppe.
PAPPALARDO Gaetano, 5 id., id. Napoli.
CIMAZ Sebastiano, 6 id., id. Pinerolo. | Precederà nel ruolo il tenente CASTELLANI Luigi.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

COLOMBO Giuseppe, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Nicola.
FALCO Mario, 5 id., id. Torino. | Id. id. id. ROSCIO Mario Virgilio.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 4 febbraio 1918 per imprendere servizio:

CARDOLETTI Francesco, sergente, distretto Novara. | 5 genio.
BROVETTO Eugenio, id., id. Torino. | 5 id.
NUGARI Pio, id., id. Roma. | 6 id.
CAVALIAZZI Antonio, soldato, id. Milano. | 1 id. (comandato direzione genio Milano).
CINISELLI Angelo, id., id. Pavia. | 1 id.
BUZZONI Lorenzo, id., id. Milano. | 1 id.
PALLI Aldo, id., id. Catanzaro. | 1 id.
TRINCHIERI Giulio, id., id. Roma. | 8 id.
PEDRAZZINI Guglielmo, id., id. Milano. | 1 id.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa ascritti alla milizia territoriale arma del genio, nominati sottotenenti nell'arma stessa con la anzianità sotto segnate e con riserva di anzianità relativa

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917

Con anzianità 10 luglio:

MARCUCCI Luigi, 4 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917

Con anzianità 10 agosto 1917:

DE PAZZI Cosimo, 2 genio
OMODEO SALÈ Pietro, 1 id
SANTUCCI Remo, 2 genio

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917

Con anzianità 10 settembre 1917:

CICCINELLI Ettore, 2 genio
CIOLLI Cesare, 4 id.
CUCCHIETTI Giuseppe, 3 id
GUICCIARDI Enrico, 1 genio
MARCHESI Tullo, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 settembre 1917:

BETTINI Furio, 4 genio
IACCA Alfredo, 1 id.
RICCIO Giuseppe, 1 genio.
VILLA Silvio, 5 id.

Con anzianità 19 ottobre 1916.

BORGATTA Edgardo, 3 genio
CANIZZARO Francesco, 3 id
ROPPOL Antonio, 3 genio

Decreto ministeriale 16 gennaio 1918.

BERTOZZI Giacomo, sottotenente dei carabinieri reali (distretto Modena), legione Bologna. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni dal 31 maggio 1915 al 1° ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 15 gennaio 1918.

NUTI Umberto, tenente fanteria.
MARCHEGIANO Augusto, id.

Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

PALLOTTI Roberto, tenente artiglieria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° febbraio 1918, perchè giudicato permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

BURIANI Giovanni, capitano di fanteria, (Milano), deposito 3 alpini. — Trasferito effettivo per mobilitazione, deposito 5 alpini.

ANGELINI Renzo, capitano (Firenze), distretto Ravenna. — Distaccato 70 fanteria — Dal 10 novembre 1917.
SEBASTIANI Pasquale, id. (Teramo), deposito fanteria Ascoli Piceno. — Id. deposito fanteria Aquila — Dal 12 id.
BUGGE Rocco, tenente (Reggio Calabria), 20 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Roma sud ovest.

BUONOCORE di VIDMAN Alfonso, **tenente** (Napoli), deposito fanteria Macerata.	**Trasferito deposito fanteria** Ancona — Dal 6 dicembre 1917.
ALLITTO Carmelo, id. (Messina) distretto Messina.	**Destinato** id. id. Bari — Dal 5 id.
TAMBORRINO Giovanni, id. (Lecce), 10 fanteria.	Trasferito 3 fanteria — Dal 17 novembre 1917.
CERRATA Luigi, id. (Avellino), 47 id.	id. deposito fanteria Firenze nord ovest — Dal 3 dicembre 1917.
AZZARONE Michele, id. (Foggia), distretto Foggia.	Destinato id. id. Tortona — Dal 27 novembre 1917.
MERCADANTE Luigi, id. (Como), 13 fanteria.	Trasferito id. id. Tortona — Dal 27 id.
DUCHINI Cristoforo, id. (Spoleto), 14	Id. id. id. Tortona — Dal 27 id.
TRAVERSARI Guido, id. (Roma), deposito fanteria Cuneo.	Id. id. id. Aquila — Dal 12 id
DI CLEMENTE Ezio, id. (Ascoli Piceno), id. id. Firenze U.	Id. id. id. Torino ovest.
FRANSE' Agostino, id. (Genova) 90 fanteria.	Id. id. id. Torino ovest.
MENEGHELLO Domenico, id. (Padova), 27 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
MASSAROTTI Orazio, id. (Torino), 58 id.	Id. id. id. Roma sud ovest.
PIERPAOLI Umberto, id. (Ravenna), 27 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
BELLI Nicola, id. (Palermo) 20 id.	Id. id. id Roma sud ovest.
BETTOLI Ezio, id. (Ancona), distretto Ancona.	Destinato id. id. Roma sud ovest.
TORTORA Michele, sottotenente (Foggia) 11 fanteria	Trasferito id. id. Tortona — Dal 27 novembre 1917.
SAVARESE Ireneo, id. (Campobasso), 11 id.	Id. id. id. Tortona — Dal 27 id.
BALDUCCI Arcangelo, id. (Foggia), 11 id.	Id. id. id. Tortona — Dal 27 id.
NITTI Francesco, id. (Foggia), 14 id.	Id. id. id. Tortona — Dal 27 id.
TAGLIAFERRI Domenico, id. (Torino) 14 id.	Id. id. id. Tortona — Dal 27 id.
DI MONTE Michelangelo, id. (Ascoli Piceno) 18 id.	Id. id. id. Novi — Dal 28 id.
COCCO Benaventura, id. (Chieti) 18 id.	Id. id. id. Novi — Dal 28 id.
DE BARTOLOMEIS Pietro, id. (Roma) 18 id.	Id. id. id. Novi — Dal 28 id.
LEMME Giuseppe, id. (Chieti) 18 id.	Id. id. id. Novi — Dal 28 id.
ABELA Pietro, id. (Chieti) 18 id.	Id. id. id. Novi — Dal 28 id.
AMBROSINI Renzo, id. (Bologna) 18 id.	Id. id. id. Novi — Dal 28 id.
GENERALE Rocco, id. (Napoli) 20 id.	Id. id. id. Roma sud ovest.
NICOLINI Giovanni, id. (Venezia) 58 id.	Id. id. id. Roma sud ovest.
SPINELLI Giuseppe, id. (Cosenza) 19 id.	Id. 3 fanteria — Dal 17 novembre 1917.
PRINCIPATO Enrico, id. (Cosenza) 10 id.	Id. 3 id. — Dal 17 id.
CAPILUPI Vincenzo, id (Catanzaro) 20 id	Id. 3 id. — Dal 17 id.
ROMANELLI Pasquale, id. (Castrovillari) 19 id.	Id. 3 id. — Dal 17 id.
BOFFA Alfredo, id. (Ivrea) 8 id.	Id. deposito fanteria Milano ovest — Dal 22 id.
MUGGIA Vittorio, id. (Torino) 8 id.	Id. id. id. Milano ovest — Dal 22 id.
TAURINO Salvatore, id. (Lecce) 47 id.	Id. id. id. Milano ovest — Dal 3 dicembre 1917.
FIORE Mario, id. (Potenza) 58 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 19 novembre 1917.
REFOLO Arturo, id. (Lecce) 47 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 3 dicembre 1917.
GNAZI Francesco, id. (Taranto) 47 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest. — Dal 3 id.
PRADA Mario, id. (Milano), distretto Milano.	Destinato id. id. Firenze nord-ovest — Dal 17 novembre 1917.

MASCINI Pietro, capitano artiglieria 8 fortezza, distretto Aquila.	Trasferito 3 fortezza.
ROSATI Edgardo, tenente id. 5 campagna, id. Roma	Id. reggimento campagna Rivoli (25).
MAURO Ernesto, id. id. 30 id., id. Napoli.	Comandato 3 reggimento genio.

I seguenti ufficiali del genio, sono trasferiti al 2 genio:

ZAVANONE Mario, capitano 3 genio distretto Casale	OXILIA Gerolamo, capitano 1 genio, distretto Savona.
MUSOTTO Francesco, id. 1 id., id. Girgenti.	CERCHIA Catello Eugenio, tenente 1 id., id. Roma.

FAZI Nicola, tenente 6 genio, distretto Ancona.	Trasferito 2 genio.

Determinazione ministeriale 28 gennaio 1918.

CATINI Vincenzo, sottotenente fanteria (Roma), indisponibile. — Cessa di essere indisponibile ed assegnato per mobilitazione distretto Roma.

NOTIFICAZIONE.

MONGARDI Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Mondovì. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 27 ottobre 1917 del tribunale militare di Alessandria.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore a senso dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 25 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità per ognuno indicata.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

TOMASUOLO Francesco	Con anzianità 25 febbraio 1917.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

VENERANDI Augusto	Con anzianità 25 febbraio 1917.
DONATI Francesco.	Id. id.
PESCARA DI DIANO Guglielmo.	Id. dal presente decreto.
TRANI Ernesto	Id. id.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità per ognuno indicata:

MILIA Cesare	Con anzianità 1° giugno 1917.
RICCIARDI Michele.	Id. 6 id.
SCALERA Attilio,	Id. dal presente decreto.
VIANI Giulio.	Id. id.

MASSARD Giuseppe, capitano fanteria. — Promosso maggiore a senso degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 settembre 1917.

Per tutti gli ufficiali promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto ministeriale 14 gennaio 1918.

PEDERCINI Carlo, maggiore fanteria. — Il decreto ministeriale 27 giugno 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva richiamato in servizio temporaneo con assegni dall'8 giugno 1917, deve intendersi rettificato nel senso che la data del suo richiamo è fissata dal 1° giugno 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

D'AMICO Ferdinando, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PAROLAI Egisto.

MENEGATTI Leonida, tenente colonnello fanteria. **Promosso colonnello con anzianità 22 febbraio 1917** in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado SOLDIERO MORELLI Fausto

VENCI Michele, tenente colonnello fanteria — Promosso colonnello con anzianità 22 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado BENEVENTO Elviro.

GIRARDI Giacomo, maggiore fanteria Promosso tenente colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1952

BERETTA Ettore, primo capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n 254

Precederà nel ruolo il pari grado CÁLIARI Augusto.

SALVETAT Giovanni, tenente fanteria. Promosso capitano con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PRESTI Filippo.

SANTORO Pasquale, tenente fanteria. Promosso capitano con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado MESSINA Francesco.

ZARA Giuseppe, tenente fanteria - Promosso capitano con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n 1652

Precederà nel ruolo il pari grado TORELLI Michele

ZANOLETTI Angelo, tenente fanteria.
ZANELLO Giovanni, id. id.

Promossi capitani con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguiranno nel ruolo il pari grado FRITTOLI Attilio.

GRIBAUDI Pietro, tenente fanteria Promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1917 in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado DANIELE Giovanni.

FRITTOLI Duilio, tenente fanteria — Promosso capitano con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

SINISCALCO Emilio, tenente fanteria Promosso capitano con anzianità 4 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado CATARDI Pasquale.

GIULIANO Francesco, tenente fanteria. Promosso capitano con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652.

STRUMIA Giovanni, sottotenente fanteria.
D'AQUINO Eugenio, id id

Promossi tenenti con anzianità 29 luglio 1917, in applicazione dell'art 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

BERGAMASCHI Luigi, sottotenente fanteria — Promosso tenente con anzianità 13 settembre 1917, in applicazione dell'art 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado TURINI Spartaco.

DEL DOTTORE Pacifico, sottotenente fanteria — Promosso tenente con anzianità 28 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652

GORIANI Eugenio, sottotenente fanteria.
LAFFRANCHI Felice, id id
PETTERNELLA Amilcare id id

Promossi tenenti con anzianità 28 ottobre 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguiranno nel ruolo il pari grado DEL DOTTORE Pacifico.

FONTI Giuseppe, sottotenente fanteria. Promosso tenente con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado ROCCELLA Rosario

ROTA-ROSSI Lorenzo, sottotenente fanteria - Promosso tenente con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'art 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652

Seguirà nel ruolo il pari grado FONTI Giuseppe.

VILLA Arturo, sottotenente fanteria. - Promosso tenente con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado ROTA-ROSSI Lorenzo.

PAPPALARDO Vito, sottotenente fanteria.
FUCINI Enzo, id. id.
COLESANTI Arturo, id. id.
— Promossi tenenti con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguiranno nel ruolo il pari grado VILLA Arturo.

CAMMARATA Agatino, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado FABBRICHESI Riccardo.

BIAGINI Armando, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 2 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado FOLLI Riccardo.

FOLLI Riccardo, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 2 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado CHIMIENTI Cesare.

VOLINO Giuseppe, sottotenente fanteria.
ARMELLINI Ferruccio, id. id.
GARBERO Giovanni, id. id.
— Promossi tenenti con anzianità 16 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederanno nel ruolo il pari grado MARZIALE Domenico.

CECI Domenico, maggiore personale permanente del distretti. — Promosso tenente colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

DI LELLA Ignazio, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SARCITO DI VINEA conte Carlo.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LENNER Raffaele, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ERVAS Giordano Angelo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MARCUTELLI Luigi, comandato a disposizione Ministero marina. — Precederà nel ruolo il tenente colonnello RUMMELE Alfredo.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FREGUGLIA Enrico, distretto Milano. — Precederà nel ruolo il maggiore POZZI Francesco.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FABRIZI Gabriello, distretto Aquila.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

CALÒ Giovanni, 8 fortezza, distretto Barletta.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 23 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MONTESI Mario, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano LUPPIS Armando.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SCOTTO DI CARLO Francesco, 29 campagna (T), distretto Nola. | Precederà nel ruolo il tenente PITTO Emanuele.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

TROTTA cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione distretto Palermo. — Promosso colonnello, per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale del 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 11 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli d'amministrazione sono promossi colonnelli:

CUPPINI cav. Alberto, distretto Reggio Emilia.
VECCHIARELLI cav. Carmine, id. Napoli.
BARLA cav. Luigi, id. Savona.
GALLINA cav. Enrico, distretto Pesaro.
GASPARRI cav. Augusto, id. Pesaro

I seguenti tenenti colonnelli d'amministrazione sono promossi colonnelli:

TABASSO cav. Alessandro, distretto Milano.
STIPA cav. Enrico, id. Ascoli Piceno.
TENTI cav. Vincenzo, id. Torino.
VEZZONI cav. Luigi, id. Savona.
MUSSO cav. Vittorio, distretto Alessandria.
SUTTO cav. Ugo, id. Napoli.
DE FELICE cav. Luigi, id. Torino.

Decreto ministeriale 30 novembre 1917.

ETTORRE cav. Giuseppe, tenente generale, chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo, dal 1° dicembre 1917.

Decreto ministeriale 12 gennaio 1918.

NASELLA Beniamino, primo capitano fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 12 maggio 1915 al 19 maggio 1917

Decreto ministeriale 15 gennaio 1918.

DOUHET cav. Giulio, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 22 dicembre 1917 e destinato commissariato generale aeronautica.

Decreto ministeriale 21 gennaio 1918.

SILVAGNI Raffaele, capitano fanteria in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 28 gennaio 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

GROSSI Mario, sergente maggiore fanteria.
CLERICI Alberto, id. id.
ERA Giulio, id. id.
FABBRIS Giovanni, sergente maggiore fanteria.
MOCCELIN Vincenzo, id. id.
TANCREDI Nicola, id. id.

TESTA Giulio, sergente maggiore bersaglieri
UGHES Ettore, id. id.
TARASCO Massimo, id. alpini.
PEIROLO Emilio. id. id.
MAINI Silvio, id. artiglieria.
SANTINI Nazzareno, sergente fanteria.
STORNELLO Leopoldo, id. id.
PORCELLI Rocco, id. id.
TURATO Rinaldo, id. id.
PRINZIVALLI Carmelo, id. id.
ABUSINELLI Augusto, id. id.
DELLA VALLE Giuseppe, id. id.
FIUMI Cesare, sergente fanteria.
OLIVIERI Muzio, id id.
BONINI Quinto, id. id.
BONFIGLIOLI Alfredo, id. bersaglieri.
MARENGO Augusto. id. id.
TAMBORINI Giovanni, id. id.
PIGATTO Giovanni, id. alpini.
ZABORRA Andrea, id. id.
ALBESIANO Maurizio, id. artiglieria.
GENOVA Luigi, caporale maggiore fanteria.
PIZZI Francesco, id bersaglieri.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

CIARDELLI Alfeo, bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DA RONCH Sante, fanteria.
BERNIERI Manlio, id.
TRIPODI Edoardo, id.
CANALI Carlo, bersaglieri.
FRANCHINI Alberto, id.
SICAMORA Carlo, id.
BELMONTE Alfonso, bersaglieri,
CURCIO Eugenio, id.
SOCOL Antonio, id.
PULCINI Mondini, artiglieria.
VISMARA Paolo, genio.
CAPPA Carlo, sanità.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GENNARIELLO Vincenzo, fanteria
MANCINI Francesco, id.
BRUNELLI Bruno, id.
DELL'ANGELO Luigi, id.
MORBIO Primo, id.
CECCHI Ruggero, id,
PARLATO Giovanni, id.
SOMIGLI Alfredo, fanteria.
ZANCHETTINI Giovanni, id.
SPERATI Alfonso, bersaglieri,
CERUTTI Paolo, id.
LASTRINETTI Teodoro, alpini.
ROSSI Antonio, artiglieria.

Caporale promosso sergente:

BASSO Michele, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

LEVA Luigi, fanteria.
PEROZZI Rocco, id.
RIEPPI Ermenegildo, id.
VRRATTI Vincenzo, fanteria.
DELLA ROVERE Bonifacio, alpini.
LANDINI Adelmo, genio.

Soldati promossi caporali:

SALTAMACCHIA Salvatore, fanteria.
MINICHELLO Giovanni, id.
VENTURA Paolo, id.
RE Vittorio, fanteria,
RUDI Antonio, id.
TOSCO Bernardo, genio

DEFUNTI.

SAETIONE Vincenzo, primo capotecnico di artiglieria e genio di 2ª classe, laboratorio pirotecnico Capua — Morto a Capua, il 2 novembre 1917.

PIERANTONI cav. Ettore, tenente colonnello fanteria in posizione di servizio ausiliario, distretto Roma. — Id. a Roma, il 30 id.

LATINI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Bologna.	Morto a Brescia, il 12 dicembre 1917.
CALÒ Francesco, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Lecce.	Id. a Galatina, il 19 id.
COSTA Filippo, applicato, id. Roma.	Id. a Roma, il 20 id.
TAVECCHIO Carlo, applicato direzione genio Bologna.	Id. a Bologna, il 23 id.
LAULI cav. Francesco, maggiore sussistenza riserva.	Id. a Bologna, il 1° gennaio 1918.
GRILLENZONI cav. Manfredo, tenente generale riserva, distretto Ferrara	Id. a Ferrara, il 7 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 65ª, anno 1915, pag. 2159. — DI LUCA Luigi, *invece di*: id. Messina, *leggasi*: id. Catania.
Id. 65ª, id. 1915, » 2161. — SALDARINI Emilio Carlo, *leggasi*: SALDARINI Erminio Carlo.
Id. 65ª, id. 1915, » 2162. — AMTONIOTTI Costantino, *leggasi*: ANTONIOTTI Costantino.
Id. 46ª, id. 1916, » 2122. — DE LUCA Luigi, *invece di*: id. Messina, *leggasi*: id. Catania.
Id. 53ª, id. 1916, » 2663. — RICCI Giuseppe, *invece di*: id. Firenze, id. Firenze sud-est, *leggasi*: RICCI Giuseppino, id. Forlì, id. Forlì.
Id. 13ª, id. 1917, » 1023. — RICCI Giuseppe, *leggasi*: RICCI Giuseppino.
Id. 17ª, id. 1917, » 1243. — PORRERA Marco, *leggasi*: PORRERA Mario.
Id. 17ª, id. 1917, » 1264. — CASTELLANO Andrea, *invece di*: distretto Pesaro, *leggasi*: distretto Camerino.
Id. 18ª, id. 1917, » 1418. — ISOLDI Raffaele, 5 genio *leggasi*: 1 genio.
Id. 19ª, id. 1917, » 1471. — GAVAZZI Egosum, *leggasi*: GAVAZZI Egosum.
Id. 20ª, id. 1917, » 1560. — LORENZO Rocco, *invece di*: deposito Roma sud est, *leggasi*: deposito Roma nord-est.
Id. 20ª, id. 1917, » 2083. — CHINO Giuseppe, *leggasi*: CHICCO Giuseppe.
Id. 26ª, id. 1917, » 2165. — OSSI Alessandro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 33ª id. 1917, » 2995. — RUBINI Raffaele, *invece di*: (direzione sanità 9° corpo armata T), distretto Catanzaro, *leggasi*: 30 campagna, distretto Lecce.
Id. 40ª, id. 1917, » 3613. — RICCI Giuseppe, *leggasi*: RICCI Giuseppino.
Id. 41ª, id. 1917, » 3676. — TOZZI cav. Pasquale, maggiore generale. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale della Corona d'Italia perchè già deceduto.
Id. 42ª, id. 1917, » 3707 — MOLINARIS Cinzio, *leggasi*: MOLINARI Cinzio.
Id. 46ª, id. 1917, » 4055. — RICCI Giuseppe, *leggasi*: RICCI Giuseppino.
Id. 46ª id. 1917, » 4135. — SALDARINI Emilio Carlo, *leggasi*: SALDARINI Erminio Carlo.
Id. 52ª, id. 1917, » 4557. — GIGNOLETTI Benvenuto, *leggasi*: GIANOLETTI Benvenuto.
Id. 55ª, id. 1917, » 4655. — RICCI Dino, *leggasi*: BICCI Dino.
Id. 57ª, id. 1917, » 4853. — CORBELLINI Luigi, *invece di*: distretto Napoli, *leggasi*: distretto Como.
Id. 62ª, id. 1917, » 5208 — PAVESI Armando. — La promozione a tenente deve intendersi effettuata per anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1916, sopprimendo le parole: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TISENO Placido.
Id. 69ª, id. 1917, » 5808. — CAGNASSI cav. Melchiorre, *invece di*: deposito Verona Vl, *leggasi*: deposito Verona Ve.
Id. 76ª, id. 1917, » 6222. — FINIZIA Alfredo, *invece di*: 10 artiglieria fortezza, *leggasi*: 10 artiglieria campagna.
Id. 76ª, id. 1917, » 6269 — QUATTROCCHI Gaetano, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza
Id. 76ª, id. 1917, » 6279. — AMOROSI Prospero. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id 77ª, id 1917, » 6473. — SENES Giusto, *invece di*: 1 montagna, *leggasi*: 10 campagna.
Id. 80ª, id. 1917, » 6661. — MOMBELLI Carlo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.
Id. 85ª id 1917, » 6962 — STOCCO cav. Cesare, colonnello, *invece di*: dal 1° settembre 1917, *leggasi*: dal 1° ottobre 1917.

Dispensa 85ª, anno 1917, pag. 6969. — (Arma di artiglieria), *invece di:* Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

Id. 88ª, id. 1917, » 7196. — VALENTE Giuseppe, *invece di:* maggiore, *leggasi:* capitano.

Id. 88ª, id. 1917, » 7245. — CORBELLINI Luigi, *invece di:* distretto Napoli, *leggasi:* distretto Como.

Id. 90ª, id. 1917, » 7401. — MORMILO Oscar, *leggasi:* MORMILE Oscar.

Id. 90ª, id. 1917, » 7416. — MOLINARIS Cinzio, *leggasi:* MOLINARI Cinzio.

Id. 90ª, id. 1917, » 7416. — BERTAGNONI Gian Ettore, *invece di:* 3 fortezza, *leggasi:* 1 fortezza.

Id. 91ª, id. 1917, » 7508. — DE BERNARDO Francesco, *invece di:* id. id. id. lancieri Vittorio Emanuele II, *leggasi:* tenente medico R. corpo truppe coloniali Libia.

Id. 92ª, id. 1917, » 7568. — GUARINO Luigi. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 92ª, id. 1917, » 7610. — GIORDANO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 92ª, id. 1917, » 7610. — AGOSTINETTI Cesare. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 92ª, id. 1917, » 7626. — RENZI Domenico, *leggasi:* BENZI Domenico.

Id. 92ª, id. 1917, » 7638. — SOGNO cav. Elisio, *invece di:* distretto Bologna, *leggasi:* distretto Roma.

Id. 92ª, id. 1917, » 7638. — OLMI Alessandro, *invece di:* dal 21 aprile 1917, *leggasi:* dal 21 aprile 1916.

Id. 93ª, id. 1917, » 7666. — SANGIORGI Michele. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 93ª, id. 1917, » 7673. — DE CONCINNI Francesco, *leggasi:* DE CONCINI Francesco.

Id. 1ª, id. 1918, » 42. — *Invece di:* CASU Walter, ecc. ecc., *leggasi:* CASU Walter, deposito Verona Vi. Precederà nel ruolo il sottotenente ARGENTA Pietro.

Id. 1ª, id. 1918, » 43. — BARI Filiberto, *invece di:* Seguirà nel ruolo il sottotenente POZZI Mario, *leggasi:* Seguirà nel ruolo il sottotenente PAZZI Mario.

Id. 1ª, id. 1918, » 51. — FERULANO Paolo, *invece di:* 1 genio (T), *leggasi:* 1 genio.

Id. 1ª, id. 1918, » 59 — *Invece di:* I seguenti ufficiali del 17 reggimento artiglieria ecc., *leggasi:* I seguenti ufficiali del 27 artiglieria ecc

Id. 1ª, id. 1918, » 67 — RICCI Cesare, *leggasi:* PICCI Cesare.

Id. 1ª, id. 1918, » 79. — REANDA Emilio Cesare, 1 genio, distretto Torino, *leggasi:* REANDA Giulio Cesare, 2 genio, distretto Roma.

Id. 1ª, id. 1918, » 80 — SONNINO Enrico, 1 genio, *leggasi:* deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

Id. 1ª, id. 1918, » 81. — GIOVANNINI Giuseppe, *invece di:* distretto Firenze, *leggasi:* distretto Ferrara.

Id. 1ª, id. 1918, » 86. — LANZA DI TRABIA Ottavio, *invece di:* Seguirà nel ruolo il tenente RINI Corrado, *leggasi:* Seguirà nel ruolo il tenente GISI Corrado.

Id. 1ª, id. 1918, » 277. — AMABILE cav. Giovanni, *leggasi:* AMABILE cav. Gaetano.
FERRARIS Tommaso, *invece di:* Seguirà, ecc. DE RODES Mario, *leggasi:* Seguirà, ecc., DE RHODES Mario.

Id. 4ª, id. 1918, » 283. — ISOLA Guido, *leggasi:* ISOLA Gaido.

Id. 4ª, id. 1918, » 284. — ROMANO Luigi, *invece di:* 31 fanteria, *leggasi:* 26 fanteria.

Id. 4ª, id. 1918, » 284. — APRA' cav. Angelo, *invece di:* incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino, *leggasi:* incaricato comando reggimento deposito fanteria Palermo C, ed *invece di:* nominato comandante reggimento deposito fanteria Avellino, *leggasi:* nominato comandante reggimento deposito fanteria Palermo C.

Id. 4ª, id. 1918, » 284. — GREGORI cav. Alessandro, *invece di:* incaricato comando 26 fanteria, *leggasi:* incaricato comando 23 fanteria.
ARDINGHI cav. Antonio, *invece di:* 37 fanteria, *leggasi:* 87 fanteria, e *aggiungasi:* collocato a disposizione Ministero guerra.
PAGANO cav. Salvatore, *cancellare* id. id. id.

Id. 4ª, id. 1918, » 285. — BISIO cav. Giustino, *invece di:* colonnello, *leggasi:* tenente colonnello.
COSSARD Giacinto, *leggasi:* COSSARD Giacinto.

Dispensa 4ª, anno 1918, pag. 286. — MAZZUCHETTI Giulio, *invece di:* 39 fanteria, *leggasi:* deposito 51 fanteria.
CROTTALANZA Ernesto, *leggasi:* CROLLALANZA Ernesto.

Id. 4ª, id. 1918, » 287. — BINI Giorgio, *invece di:* Seguirà, ecc., DE GIOVANNINI cav. Leopoldo, *leggasi:* Seguirà, ecc., DEGIOANNINI cav. Leopoldo.
COPPA Angelo, *invece di:* Seguirà, ecc., ROSSON cav. Achille, *leggasi:* Seguirà, ecc., ROSSONI cav. Achille.
GHISELLI Tomaso, *invece di:* deposito fanteria, Padova R, *leggasi:* deposito fanteria Roma sud-ovest.

Id. 4ª, id. 1918, » 288. — BONFATTI Aldo, *invece di:* 7 bersaglieri, comandato scuola militare, *leggasi:* 7 alpini f. q. comandato scuola militare.

Id. 4ª, id. 1918, » 288. — QUARANTA Vincenzo, *invece di:* deposito fanteria, Belluno, *leggasi:* deposito fanteria Novi.

Id. 4ª, id. 1918, » 299. — Dopo le parole: I seguenti tenenti colonnelli commissari in servizio attivo permanente sono promossi colonnelli commissari, *aggiungasi:* Con decorrenza degli assegni dal 6 gennaio 1918.

Id. 4ª, id. 1918, » 305. — BERRETTA Mario, *invece di:* distretto Roma, *leggasi:* distretto Milano.
GANDI Arrigo, *leggasi:* GNUDI Arrigo.

Id. 4ª, id. 1918, » 321. — GARATTINI Giovanni, *aggiungasi:* Assegnato al deposito del 6 genio al quale si presenterà il mattino del 21 gennaio 1918.

Id. 4ª, id. 1918, » 334. — AMATO Vincenzo, *invece di:* 10 fortezza, *leggasi:* 3 fortezza.

Id. 4ª, id. 1918, » 335. — *Invece di:* I seguenti capitani dell'arma di fanteria ecc., *leggasi:* I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria, ecc., ponendo in corrispondenza di BACCHI ANDREOLI Aldo, l'indicazione di tenente anzichè di capitano e quella di capitano anzichè di id., in corrispondenza di SCOTTI DOUGLAS Gustavo.

Id. 4ª, id. 1918, » 335. — RUFINI Arnaldo, *invece di:* distretto Torino, *leggasi:* distretto Perugia.

Id. 4ª, id. 1918, » 347. — MARENCO cav. Maddaleno. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1918, » 351. — RIDOLFI Adolfo, *invece di:* destinato divisione Ancona, *leggasi:* destinato a disposizione legione Ancona.

Id. 5ª, id. 1918, » 352. — DA RINALDI Giuseppe a BENEDETTI Giuseppe, (per ciascuno) *invece di:* destinato o trasferito legione ...., *leggasi:* destinato o trasferito a disposizione legione .....

Id. 5ª, id. 1918, » 355. — APRA' cav. Angelo, *aggiungasi:* promosso in seguito colonnello

Id. 5ª, id. 1918, » 365. — TRUPIANO Emanuele, VERGA Mario, SIMONETTI Ferdinando, DANZI Rosario, MUSTILLI Adolfo, Le variazioni dei contronotati ufficiali devono essere riportate a pagina 366 seguendo il tenente SEGU' Pietro.

Id. 5ª, id. 1918, » 387. — *Invece di:* Militari di truppa nominati ufficiali di complemento ecc., *leggasi:* Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento ecc.

Id. 5ª, id. 1918, » 393. — CAVAGNIU Giovanni, *leggasi:* GAVAGNIN Giovanni.

Id. 5ª, id. 1918, » 393. — MARCI Ercole, *leggasi:* MARI Ercole.

Id. 5ª, id. 1918, » 394. — ATTANASIO cav. Giov. Battista, *invece di:* mentre ancora rivestiva il grado di colonnello, *leggasi:* mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello.

Id. 5ª, id. 1918, » 394. — GIACONIA Enrico, colonnello distretto Palermo, *leggasi:* GIACONIA Ernesto, colonnello distretto Catania.

Id. 5ª, id. 1918, » 395. — ENEDDO cav. Odoardo, *leggasi:* ODDONE cav. Edoardo.

Id. 6ª, id. 1918, » 400. — CASELLA cav. Alfredo, tenente generale (r. t.). — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale mauriziano, perchè già decorato.

Id. 6ª, id. 1918, » 401. — GOZZI cav. Emilio, *leggasi:* COZZI cav. Emilio.

Dispensa 6ª, anno 1918, pag. 401. — FICOSIA cav. Vito, colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano, perchè già decorato.

Id. 6ª, id. 1918, » 401. — GETTA comm. avv. Emilio, *leggasi:* CETTA comm. avv. Emilio.

Le promozioni al grado di tenente dei seguenti sottotenenti di fanteria, effettuate con le sottoindicate dispense del *bollettino militare*, sotto la rubrica « ufficiali di complemento », debbono invece essere riportate nella rubrica « ufficiali riassunti in servizio per la durata della guerra a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083 » della dispensa stessa:

Dispensa 8ª, anno 1917, pag. 581. — PROTO Stefano, distretto Messina, deposito Messina.
Id. 18ª, id. 1917, » 1343. — MEMMO Guido, id. Roma, id. Roma.
Id. 26ª, id. 1917, » 2013. — CANGIANO Enrico, deposito Caltanissetta.
Id. 33ª, id. 1917, » 2888. — MOSCA Tullio, distretto Sacile, deposito Sacile. SILECI Calogero, id. Palermo, id. Palermo C. BIANCHERI Vittorio, id. Genova, id. Lodi.
Id. 34ª, id. 1917, » 3058. — D'ALONZO Vito, id. Bari, id. Bari. MAGLIONI Gino, id. Girgenti, id. Potenza.
Id. 46ª, id. 1917, » 4086. — RAVAIOLI Carlo, id. Torino, id. Torino ovest. BALDASSARRE Tommaso, id. Roma, id. Livorno.
Id. 51ª, id. 1917, » 4429. — TORRIGIANI Orazio, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
Id. 74ª, id. 1917, » 2901. — VIANA Mario, id. Torino, id. Torino ovest. MINNECI Filippo, id. Palermo, id. Palermo.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa L. 1 15

(2863) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª — 1918 — 2 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, e trasferiti nel ruolo degli effettivi, dalla data e con l'anzianità per ognuno indicate:

RIPOSIO Carlo, distretto Milano, deposito 5 alpini	Trasferito di ruolo dal 15 giugno 1917, con anzianità 8 giugno 1915 e destinato 5 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERCESI Paolo.
DEL PRETE Francesco, deposito Firenze sud est	Trasferito di ruolo dal 12 dicembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 56 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RENZONI Bruno.
CORAGLIA Claudio, id. Ozieri S.	Trasferito di ruolo dal 3 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Ozieri S, comandato 1° gruppo aeroplani. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grad TAZZOLI Silvio.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 2 dicembre 1915 e 25 marzo 1917, relativi alla promozione a capitano di complemento.

LONGONI Mario, distretto Milano, deposito 3 alpini.	Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 9 maggio 1915 e destinato 5 alpini. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 24 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
MINNETTI Raffaele, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Trasferito di ruolo dal 12 giugno 1916, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 70 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente ACAMPORA Luigi. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ACAMPORA Luigi.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

FERRARI Ennio, distretto Modena, deposito granatieri Parma.	Trasferito di ruolo dal 23 agosto 1917 con anzianità 31 maggio 1917 e destinato 2 granatieri

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ognuno indicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 29 novembre e 16 dicembre 1917, relativi alla promozione a tenente di complemento:

MATTIOLI Piero, deposito Torino ovest.	Trasferito di ruolo dal 23 settembre 1917, con anzianità 1° dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Torino ovest. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado RENZELLI Benvenuto. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 23 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
CALIGIURI Umberto, distretto Trapani, deposito Milano est.	Trasferito di ruolo dal 26 ottobre 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato 7 alpini. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPANA Cesare. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 26 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione
TATEO Francesco, deposito Bari.	Trasferito di ruolo dal 17 settembre 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato 63 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il par grado CALIGIURI Umberto. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 25 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORDET Giovanni

---

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, previa revoca del decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, relativo alla promozione a tenente di complemento:

FERRANTE Leopoldo, distretto Cremona, deposito Palermo P.	Trasferito di ruolo dal 6 dicembre 1916, con anzianità 15 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Napoli nord Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente VIGLIERO Remigio. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 15 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione e seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado VIGLIERO Remigio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

DRUETTI cav. Luigi, tenente generale, a disposizione in soprannumero. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 20 gennaio 1918.

PANICALI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° marzo 1918.

Determinazione ministeriale 31 gennaio 1918.

A senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 15, ai seguenti ufficiali, già considerati con decreto del Comando Supremo come incaricati di funzioni del grado superiore, è estesa l'applicazione del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale.	Dal 17 giugno 1917.
VACCARI cav. Giuseppe, id.	Dal 15 luglio 1917.
GUALTIERI cav. Nicola, id.	Dal 15 id.
PICCIONE cav. Luigi, id.	Dal 27 id.
GRAZIOSI cav. Eugenio, colonnello fanteria.	Dal 23 maggio 1917.
PEZZANA cav. Gerolamo, id.	Dal 25 agosto 1917.
BOBBIO cav. Valentino, id.	Dal 25 ottobre 1917.
SANTINI cav. Ruggero, id.	Dal 25 id.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

MANTESE cav. Giovanni, maggiore, a disposizione Ministero guerra.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
ALBERTAZZI cav. Giuseppe, id. id. id. id.	Id. id. id. Allievi.
RIBOTI cav. Edoardo, id., legione Verona.	Id. id. id. Roma.
PALENZONA cav. Cesare, id., id. Torino.	Destinato a disposizione legione Torino.
COLOMBINI Diocleziano, id., id. Allievi.	Trasferito compagnia Torino interna, legione Torino.
TANGO Felice, id., id. Verona.	Id. a disposizione, id. Allievi.
BONTEMPO Felice, id. id. Bari.	Id. id. id. Allievi.
MATTEODA Giacomo, id., id. Firenze.	Id. id. id. Verona.
BITTI Antonio Giuseppe, id., id. Cagliari.	Id. id. id. Torino.
DE SANTIS Diodato, id., id. Verona.	Id. compagnia Pavia, legione Milano.
DE ANGELIS Giuseppe, id., id. Napoli.	Id. a disposizione legione Ancona.
CASTELLANETA Giovanni, id., id. Verona.	Destinato compagnia Padova, legione Verona.
SANTAMARIA Mario, id., id. Allievi.	Trasferito a disposizione, id. Torino.
MERCATI Ugo, id., id. Milano.	Id. compagnia Pesaro, id. Ancona.
ZAGLIO Leone, capitano, id. Bari.	Id. id. Campagna, id. Napoli.
GAMUCCI Giulio, tenente, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Milano.
BERNASCONI Guido, id., id. Milano.	Id. id. id. Allievi.
FLORI Floro, id., id. Firenze.	Id. id. id. Allievi.
FANTINI Lando, id., id. Bologna.	Id. id. id. Bari.
DE FRANCHIS Enzo, id., id. Messina.	Id. id. id. Allievi.
BELLI Michele, id., id. Firenze.	Id. tenenza Sarzana, legione Genova.
JURGENS Guido, id., addetto scuola allievi ufficiali	Id. a disposizione legione Allievi.
SUBLIMI Otello, id., legione Milano.	Id. id. id. Roma.
FRANCHELLA Edoardo, id., id. Bologna.	Id. tenenza Terni, legione Roma.

MIOZZI Giuseppe, tenente, legione Genova. — Trasferito tenenza Magnanapoli (Roma) legione Roma.
SENECA Celestino, sottotenente, id. Catanzaro. — Id. a disposizione legione Torino.
AMOROSO Salvatore, id., id. Catanzaro. — Id. id. id. Bari.
D'ACUNTO Adolfo, id., id. Bari. — Id. id. id. Allievi.
GIORDANO Salvatore, id., id. Torino. — Id. id. id. Milano.
CUBADDA Luigi, id., id. Roma. — Id. id. id. Ancona.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

FRANCHI cav. Ernesto, maggiore fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dall'11 maggio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

ZECCA Giuseppe, sottotenente fanteria in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dal 29 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

ROBBI Mario, capitano fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dal 30 ottobre 1917.

FERLITO Giovanni, capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

RUSPANTINI Angelo, maestro direttore di banda in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dall'11 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenenti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

ZAPPALÀ nob cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa a Catania. — **Destinato comando presidio Catania. Dal 23 dicembre 1917 — (Due mesi)**

SABETTI cav. Enrico, tenente colonnello id. id. a Salerno. — **Destinato deposito 30 fanteria. Dal 20 gennaio 1918 — (Due mesi).**

GHIDELLA Domenico, capitano id. id. a Cuneo. — **Destinato deposito 2 alpini. Dal 20 gennaio 1918 — (Due mesi).**

BUONASSISI Alfonso, tenente id. id. a Foggia. — **Destinato deposito 13 fanteria. Dal 24 dicembre 1917 — (Undici mesi).**

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, sono collocati in posizione ausiliaria in base all'art. 20 delle leggi sulle pensioni dal 1° gennaio 1918:

CONTI cav. Francesco. — BATTAGLIA cav. Silvio.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicati:

Con anzianità 24 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

BUZIO cav. Carlo, incaricato comando 81 fanteria. — Nominato comandante 81 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRAVOSIO cav. Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 luglio 1917:

SILIPRANDI cav. Dante, 67 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CABERTI cav. Achille.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

CAPONE cav. Luigi, incaricato comando reggimento deposito fanteria Nocera.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Nocera. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASARETTI cav. Ettore.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

VIGNA cav. Federico, incaricato comando reggimento deposito fanteria Piacenza ovest.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Piacenza ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACCARONO cav. Giovanni.
RAGGIO cav. Roberto, id. id. 5 bersaglieri.	Nominato comandante 5 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PIETRO cav. Salvatore.
PERRIER cav. Pietro, id. id. reggimento deposito fanteria Napoli nord.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli nord. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRIXONI cav. Giuseppe.

LETTEL cav. Enrico, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Parma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 novembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806.

LETTEL cav. Enrico, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Parma. — Richiamato in servizio 27 fanteria dal 13 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1917.

RUSCONI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Ascoli Piceno. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1° febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

CANINO cav. Enrico, tenente colonnello, deposito 50 fanteria.	Dal 3 gennaio 1918.
ALQUATI Giovanni, capitano, id. 65 id., comandato scuola applicazione fanteria.	Dal 28 dicembre 1917.
CARLI Gino, id., id. 87 id.	Dal 3 gennaio 1918.
FACCIOLI Riccardo, tenente, id. 28 id.	Dal 12 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MOSCARELLA cav. Gustavo, tenente colonnello, deposito 88 fanteria.	Dall'8 gennaio 1918.
ERBA Arturo, capitano, id. 71 id.	Dal 9 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

BOFFANO cav. Giovanni Battista, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 dicembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BOFFANO cav. Giovanni Battista, id. id. per riduzione di quadri, a Milano. — Richiamato in servizio 77 fanteria dal 27 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918

CIRACI Salvatore, capitano deposito fanteria Firenze nord-ovest. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 novembre 1917, per quattro mesi.

POLICASTRO Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Livorno. — Richiamato in servizio 18 fanteria, dal 5 gennaio 1918.

MASSA Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a Napoli (Decreti luogotenenziali 15 aprile e 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

CHIOCCON Giuseppe, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 30 aprile 1917 a Venezia (Decreti luogotenenziali 27 maggio e 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

DI GIOVANNI cav. Carlo, tenente colonnello 86 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Forlì.
FANTONI cav. Giulio, id. id., deposito fanteria Milano ovest.	Id. id. id. Monza.
BARONE cav. Alessandro, id. id. 18 fanteria	Id. id. id. Firenze sud-est.
NANNONI cav. Alfredo, id. id. 9 bersaglieri.	Id. 59 fanteria.
BISI cav. Gino, id. id., deposito fanteria Trapani.	Id. 44 id.
ELIA cav. Giuseppe, id. id. 91 fanteria.	Id. 33 id.
LEONARDI cav. Bruto, id. id. 45 id.	Id. 16 id.
BONICATTI cav. Luigi, id. id. 72 id.	Id. 67 id.
FERRARI cav. Pietro, id. id. 72 id.	Id. 34 id.
PAOLETTI cav. Natale, id. id., deposito fanteria Firenz. nord-ovest.	Id. deposito fanteria Arezzo.
DE MARTINO cav. Alfredo, id. id. 34 fanteria.	Id. 36 fanteria.
BUZZETTI cav. Ettore, id. id. 37 id.	Id. deposito fanteria Genova.
BUSOLLI cav. Girolamo, id. id. 7 alpini	Id. 4 alpini.
REPETTO cav. Raffaele, id. id., deposito bersaglieri Torino.	Id. deposito bersaglieri Roma.
MONTANARO cav. Carlo, maggiore, id. fanteria Genova G.	Id. id. fanteria Genova.
RE cav. Mario, id., id. id. Cuneo.	Id. id. id. Genova.
CORSI cav. Vito, id., id. id. Livorno.	Id. 32 fanteria.
ROBOLOTTI cav. Giuseppe, id., id. id. Caltanissetta.	Id. 32 id.
GALLIANI cav. Alfredo, id. 72 fanteria	Id. deposito fanteria Milano est.
MIGNONE cav. Francesco, id., deposito fanteria Pistoia Bel.	Id. id. id. Palermo P.
TONELLO cav. Mario, id. 81 fanteria.	Id. id. id. Bologna.
SACHELLI cav. Luigi, id. 33 id.	Id. id. id. Bari.
BOSIO cav. Giuseppe, id., deposito fanteria Genova G	Id. id. id. Catanzaro.
ARGENTO cav. Calogero, id. 29 fanteria.	Id. 28 fanteria.
IENGO cav. Luigi, id., deposito fanteria Bari.	Id. deposito fanteria Cosenza.
MARSALA cav. Roberto, id. 88 fanteria.	Id. 75 fanteria.
ZACCARINI cav. Gualtiero, id. 36 id.	Id. 79 id.
ODDO cav. Umberto, id., deposito fanteria Ozieri S	Id. 79 id.
PASTORINO cav. Costantino, id. 91 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
BIANCHI cav. Enzo, id. 92 id.	Id. id. id. Pistoia.
AMORIELLO cav. Vincenzo, id. 16 id.	Id. 58 id.
PASSAVANTI cav. Alessandro, id., deposito fanteria Brescia.	Id. 58 id.
GIORDANO cav. Vincenzo, id., id. id. Livorno.	Id. 38 id.
CRISTINI cav. Pietro, id., id. id. Modena.	Id. 37 id.

FARINETTI cav. Lorenzo, maggiore, deposito fanteria Bergamo.	Trasferito 44 fanteria
CAGNI cav. Giorgio, id. 3 alpini.	Id. 8 alpini.
PAGNINI cav. Oronzino, id. 4 id.	Id. 6 id.
TAVELLA cav. Mario, id. 16 fanteria.	Id. distretto Pinerolo — Dall'8 ottobre 1917.
QUADRONI cav. Ernesto, id. 6 alpini.	Id. 1 alpini.
GUADAGNI cav. Carlo, id., deposito fanteria Caserta.	Id. deposito fanteria Cosenza.
VATTA cav. Alfredo, id. 65 fanteria.	Id. id. id. Massa.
CITRO cav. Vincenzo, id. 73 id.	Id. id. id. Forlì.
BELLUZZI cav. Adolfo, id. 83 id.	Id. id. id. Monza.
IARICCI cav. Alfredo, id., deposito fanteria Milano ovest.	Id. 43 fanteria.
DARDANO cav. Silvio, id., id. id. Caserta.	Id. deposito fanteria Perugia.
LEONARDI cav. Silvio, id. 8 fanteria.	Id. 46 fanteria.
OBICI cav. Alfredo, id. 91 id.	Id. 46 id.
SISTO cav. Filippo, id. corpo aeronautico.	Id. 10 id.
REGGIANI cav. Corrado, id., deposito fanteria Bari.	Id. 68 id.
ROSSI cav. Francesco, id. 18 fanteria.	Id. 68 id.
BUCCI cav. Carlo, id., deposito fanteria Firenze Ud.	Id. deposito fanteria Arezzo.
DRAGOTTO cav. Romolo, id., id. id. Genova G.	Id. 3 alpini.
RUFFO cav. Giuseppe, id. 78 fanteria.	Id. deposito fanteria Arezzo.
D'ARLE Federico, id., deposito fanteria Messina M.	Id. id. id. Napoli nord.
MARRI cav. Mario, id., id. id. Potenza.	Id. 31 fanteria.
TANGO cav. Ettore, id. 43 fanteria.	Id. deposito fanteria Perugia.
CALIERNO cav. Antonio, id. 29 id.	Id. id. id. Mantova.
CRIMI cav. Giuseppe, id., deposito fanteria Monza.	Id. id. id. Firenze U.
MAROCCO cav. Nicolò, id. 54 fanteria.	Id. id. id. Firenze U.
POCOBELLI cav. Eugenio, id., deposito 42 fanteria.	Id. id. id. Ferrara.
COLLINI cav. Clotario, id. 55 fanteria.	Id. id. id. Ferrara.
ZORZI cav. Marino, id., deposito fanteria Monza.	Id. 35 fanteria.
BERRINO cav. Giovanni, id., id. id. Frosinone.	Id. 35 id.
BORGHEGGIANI cav. Arturo, id. 26 fanteria.	Id. 75 id.
GADANI cav. Attilio, id. 29 id.	Id. 75 id.
PALERMO cav. Carlo, id., deposito 32 fanteria.	Id. deposito 45 fanteria.
PILATI Clemente, capitano, id. fanteria Piacenza ovest.	Id. id. fanteria Pistoia.
CATERINO Bernardino, id. 42 fanteria.	Id. 59 fanteria.
ANCONA Calogero, id. 62 id.	Id. 37 id.
BARTOLOTTA Cesare, id., deposito fanteria Bergamo.	Id. 44 id.
GIANI Socrate, id., id. id. Milano est.	Id. 45 id.
FREDA Giovanni, id. 63 fanteria.	Id. 46 id.
CUCÈ Domenico, id., deposito fanteria Piacenza est.	Id. 94 id.
FAILLA Cesare, id. 55 fanteria.	Id. deposito fanteria Taranto.
BROCCHI Giuseppe, id., deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. Foggia.
NACHERLILLA Giovanni, id. 9 fanteria.	Id. 10 fanteria.
BIANCHETTI Angelo, id. 8 bersaglieri.	Id. 32 id.
PIAZZI Giacinto, id. 60 fanteria.	Id. deposito fanteria Milano est.
BORGHESI Alberto, id. 27 id.	Id. id. id. Palermo P.
TOMMASINI Lorenzo, id. 84 id.	Id. id. id. Palermo P.
ARBONA Ugolino, id. 92 id.	Id. 60 fanteria.
PAGANO Emanuele, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
DI LORETO Romolo, id., id. id. Novara sud.	Id. id. id. Tortona.
RICAPITO Domenico, id. 10 fanteria.	Id. id. id. Bari.
BONFANTI Luigi, id. 65 id.	Id. id. id. Avellino — Dal 28 novembre 1917.
MATTIROLO Leone, id., deposito 54 fanteria.	Id. 8 alpini.
DEIDDA Ignazio, id. 40 fanteria.	Id. 8 id.
SORMANI Giuseppe, id. 12 id.	Id. 8 id.

PESCE Antonio, capitano 2 alpini.	Trasferito 1 alpini.
MANNERINI Alberto, id. 6 id.	Id. 7 id.
SAMMARTINO Cesare, id. 47 fanteria.	Id. 8 id.
LONGO Umberto, id. 87 id.	Id. deposito fanteria Cosenza.
ALDISIO Salvatore, id. 87 id.	Id. id. id. Cosenza.
CARACCIOLO Sergianni, id., reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Id. id. id. Forlì.
MARANO Luigi, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Forlì.
FELICI Arcangelo, id. 65 id.	Id. id. id. Monza.
BERGAMASCHI Francesco, id. 22 id.	Id. 67 fanteria (compagnia mitragliatrici Fiat)
ROSI-BERNARDINO Clemente, id., deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. 75 id.
SOTTI Luigi, id. 67 fanteria.	Id. 79 id.
FAZZINO Salvatore, id., deposito fanteria Napoli sud.	Id. 79 id.
CAMPANELLA Vincenzo, id., id. id. Pisa.	Id. deposito fanteria Firenze sud-est.
BELTRAMELLI Dino, id., id. id. Pisa.	Id id id. Firenze sud-est.
PASSARELLI Amilcare, id. 23 fanteria.	Id. 8 fanteria
DUCA Giovanni, id. 67 id.	Id. 8 id.
SONNINO Eraldo, id. 65 id.	Id. deposito fanteria Cremona.
URBANI Silvio, id. 66 id.	Id. id. id. Cremona.
GIGANTE Leonardo, id., deposito fanteria Milano ovest.	Id. id. id. Monza.
FRONTINI Martino, id., id. id. Novara N.	Id. id. id. Bari.
TOSELLI Giovanni, id., id. id. Parma sud-ovest.	Id. 43 fanteria.
GERVASONI Tullio, id., id. id. Milano ovest.	Id. 43 id.
BUSACCA Angelo, id. 15 fanteria.	Id. deposito fanteria Caserta.
ARCHIDIACONO Pasquale, id., deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. id. Ravenna.
SETARO Andrea, id. 10 bersaglieri.	Id. id. id. Mantova.
NATOLLIS Umberto, id. 48 fanteria.	Id. id. id. Parma nord-est.
MAROTTA Pasquale, id. 48 id.	Id. id. id. Firenze U.
GIACCARDI Giuseppe, id. 27 id.	Id. id. id. Ferrara.
ORO Renzo, id. 14 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
MANZONI Giovanni, id. 10 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.
SCIROCCO Ugo, id. 10 id.	Id. 7 id.
BENSO Giuseppe, id. 12 id.	Id. 7 id.
ASCOLI Ugo, id. 3 id.	Id. 8 id.
MARROCU Francesco, id., deposito bersaglieri Savona.	Id. 8 id.
LAZZERI Mario, id., id. 6 bersaglieri.	Id. 8 id.
CARASSO Stefano id. 6 alpini.	Id. 3 alpini.
CAVATORTA Antonio, id., deposito fanteria Potenza.	Id. 31 fanteria.
GUZZARDI Cesare, id., id. id. Potenza.	Id. 31 id.
VERZONE Eugenio, id., id. id. Cuneo.	Id. deposito fanteria Genova.
ALBI Giuseppe, id., id. id. Genova G.	Id. id. id. Genova.
DELOGU MANCA Raffaele, id. 45 fanteria.	Id. 32 fanteria.
D'AGATA Gaetano, id., deposito fanteria Siracusa.	Id. 32 id.
LEONE Ugo, id. 13 id.	Id. 89 id.
SANTOMARTINO Nicola, id., deposito fanteria Ferrara.	Id. 89 id.
MEZZETTI Livio, id, id. id Ferrara.	Id. 89 id.
CORTESE Federico, id. 71 fanteria.	Id. 34 id.
PAGNOZZI Cesare, id. 71 id.	Id. 34 id.
TODINI Aldo, id., deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. 68 id.
SANTORO Pasquale, id., id. id. Milano est.	Id. 80 id.

NEGRO Livio, capitano 4 bersaglieri.	Trasferito deposito bersaglieri Torino.
BERETTA Renzo, id., deposito bersaglieri Savona.	Id. id. id. Torino.
GIOVACCHINI Ulderico, id. 3 bersaglieri.	Id. id. id. Torino.
PALAZZO Archimede, id., deposito bersaglieri Roma.	Id. id. id. Torino.
CAVALIERE Ettore, id., id. 40 fanteria.	Id. id. fanteria Arezzo.
TUNDO Giorgio. id. 71 fanteria.	Id. id. id. Arezzo.
MATIOLI Mario, id. 12 id.	Id. 30 fanteria.
GALLINO Luigi, id. 49 id.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
DI ROCCO Panfilo, id. 2 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Roma.
DE PETRO Albino, id., deposito fanteria Aquila.	Id. id. fanteria Cosenza.
MANAI Giovanni, id. 74 fanteria.	Id. 9 fanteria.
BRANDT Raoul, id. 9 bersaglieri.	Id. deposito 2 bersaglieri.
PADOVANI Aurelio, id. 11 id.	Id. id. 1 id.
VIGLIANO Gaetano, id., deposito fanteria Roma Pad, R.	Id. 3 alpini.
PALUMBO Michelangelo, tenente 2 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
ADALIO Carlo, id. 1 alpini.	Id. 6 alpini.
LANCIA Isaia, id., deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. deposito fanteria Napoli nord.
CALINI Pietro, id., id. id. Ferrara.	Id. id. id. Napoli nord
BOCHICCHIO Giuseppe, id., id. id Potenza.	Id. 31 fanteria.
MASTRANGELO Enzo, id., id. id. Pisa.	Id. 47 id.
BOLDRINI Ugo, id. 71 fanteria.	Id. 47 id.
ZILIOLI Emilio, id., deposito fanteria Genova G.	Id. deposito fanteria Genova.
PISCITELLI Carlo, id., id. id. Milano ovest.	Id. id. id. Milano est.
MASTROMAURO Luigi, id. 67 fanteria.	Id. 60 fanteria.
MARTINENGO Marcello, id. 73 id.	Id. 60 id.
CANALI Enrico, id. 56 id.	Id. 55 id.
MONTI Guido, id., deposito 28 fanteria.	Id. 55 id.
PEZZANA Alfredo, id. 33 fanteria.	Id. 53 id.
CADONI Paolo, id. 84 id.	Id. 49 id.
MORETTI Ugo, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. 49 id.
MATTIOLI Umberto, id., deposito 70 fanteria.	Id. deposito fanteria Bari.
MONTECHIARI Tommaso, id., id. fanteria Salerno S.	Id. id. id. Aquila.
LANDANI Giuseppe, id. 76 fanteria.	Id. 77 fanteria.
CONFESSORE Luigi, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. 77 id.
MILANI Filippo, id., id. id. Reggio Calabria.	Id. 10 id.
CAPPELLETTI Giuseppe, id. id. id. Vercelli.	Id. 11 id.
TOMACELLI Giuseppe, id. 72 fanteria.	Id. 34 id.
D'AMORE Umberto, id. 72 id.	Id. 34 id.
TORRANI Alberico, id., deposito fanteria Bologna.	Id. 68 id.
PETRILLO Benedetto, id., id. id. Napoli nord.	Id. 80 id.
CAROPRESO Giovanni Antonio, id 34 fanteria.	Id. 80 id.
BERTACCHI Mario, id., deposito fanteria Cuneo.	Id. 80 id.
SUCCI Giovanni, id., id. bersaglieri Torino.	Id. ad altro corpo formato dallo stesso deposito.
PENAZZI Giuseppe, id., id. id. Roma.	Id. deposito bersaglieri Torino.
CONTARDI Ernesto, id. 26 fanteria.	Id. 36 fanteria.
SCHININA' Emanuele, id., deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. deposito fanteria Como.
RAGUSA Sebastiano, id., id. id. Catanzaro.	Id. id. id. Piacenza est.
DE CARLI Gaetano, id., id. id. Piacenza est.	Id. ad altro corpo formato dallo stesso deposito.
ASCHERI Giovanni Battista, id. 7 alpini.	Id. deposito fanteria Novi.
CARBONI Nicolino, id. 45 fanteria.	Id. id. id. Tortona.
PARODI Ubaldo, id. 9 id.	Id. id. id. Bari.
GIULIANO Antonino, id. 5 id.	Id. id. id. Bari.
DE RITA Francesco, id. 9 id.	Id. id. id. Lecce.
DE FRANCO Vittorio, id., deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. Lecce.
BIANCO-CRISTA Alberto, id., id. id. Firenze Ud.	Id. 30 fanteria.
CORRADI Giovanni, id. 1 fanteria.	Id. 30 id.

TORELLI Vittorio, tenente 19 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Cosenza
ROMANELLI Elvio, id. 44 id.	Id. 9 fanteria.
ANZOINO Paolo, id. 43 id.	Id. 9 id.
BRUNELLESCHI Brunellesco, id. 84 id.	Id. deposito fanteria Palermo P.
NOBILI Vittorio, id 3 id.	Id. 57 id.
PANDOLFI DE RINALDIS Piero, id. 10 id	Id. 57 id.
SIMONOTTI Ferruccio, id., deposito fanteria Frosinone.	Id. 59 id.
MESSINA Astolfo, id. 13 fanteria.	Id. 7 id.
VENTURINI Desiderio, id., deposito fanteria Firenze Ud.	Id. 37 id.
FILIDEI Umberto, id., id. id. Piacenza est.	Id. 44 id.
BARBARA Felice, id. 34 fanteria.	Id. 33 id.
PEZZALI Adolfo, id. 34 id.	Id. 33 id.
GIUSTO Girolamo, id. 47 id.	Id. 3 id.
ROMANO Oreste, id. 4 id.	Id. deposito fanteria Taranto.
CASTELLI Alberto, id., deposito fanteria Savona.	Id. id. id. Taranto.
GRASSINI Guido, id. 70 fanteria.	Id. id. id. Taranto.
FURIO Giosafat, id. 26 id.	Id. id. id. Foggia.
RUBBI Rubens, id., deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. Foggia.
BORMIDA Adolfo, id., id. id. Como.	Id. 49 fanteria.
GHIRARDI Gherardo, id. 5 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Torino.
LIPPOLIS Nicola, id., deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. Torino.
ROVAI Egisto, id., id. id. Roma.	Id. id. id. Torino.
ARNALDI Emilio, id., Id. fanteria Massa.	Id. id. fanteria Arezzo.
VITERBO Ferdinando, id., id. id. Massa.	Id. id. id. Arezzo.
SCORTECCI Luigi, id., id. id. Massa.	Id. id. id. Arezzo.
GRAMITTO Francesco, id., id. id. Brescia.	Id. id. id. Arezzo.
CAVIGLIA Pietro, id. 5 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
DE CARLO Giovanni, id. 7 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
LOMAZZI Giovanni, id. 79 id.	Id. id. id. Novara N.
TIRONE Ercole, id., deposito fanteria Modena.	Id. 36 fanteria.
CENTARO Giulio, id. 72 fanteria.	Id. deposito fanteria Novi.
ROCCO Giuseppe, id. 3 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.
BRANCIFORTI Guido, id. 10 id.	Id. 7 id.
TUCCI Tancredo, id. 17 fanteria.	Id. 14 fanteria.
MORELLO Pietro, sottotenente 5 id.	Id. 68 id.
PASQUALI Errico, id., deposito fanteria Roma Pad. R.	Id. 3 alpini.
BOSSI Luigi, id., id. id. Roma Pad R.	Id. deposito fanteria Milano est.
RUSSO SPENA Vincenzo, id., id. id. Napoli sud.	Id. 73 fanteria.
BAMBINI Giorgio, id., id. id. Verona Vi.	Id. deposito fanteria Piacenza est.

FERRI Gaetano, tenente R. M. modello 1907 Fiat f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Cessa di essere f. q., dal 26 gennaio 1918.

PASTORINI Enzo, tenente fanteria R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea. — Cesserà di appartenere al sopraindicato corpo il 16 giugno 1918.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

ABRATE Arturo, maggiore fanteria.	Dal 7 luglio 1918.
CARLI Mazzino, id. id.	Dal 25 id.

NOTIFICAZIONI.

DE VIVO Eugenio, tenente 32 fanteria. — Incorso nella dimissione dal grado, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra di corpo d'armata, in data 17 dicembre 1917.

CAFARO Guglielmo, tenente deposito fanteria Salerno S. — Incorso nella dimissione dal grado, in seguito a sentenza del tribunale militare speciale del V corpo d'armata, in data 29 dicembre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918

STAGNI Giuseppe, capitano reggimento lancieri di Mantova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 30 dicembre 1917.

STEFANUCCI Guido, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di ventitre mesi, dal 6 gennaio 1916 (Decreti luogotenenziali 6 gennaio, 22 giugno e 26 novembre 1916 e 25 marzo e 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per il periodo di quattro mesi, dal 6 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

STRANO Natale, maggiore reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono, e sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate:

OTT cav. Gaspero, comandante 19 artiglieria campagna.	Dal 14 dicembre 1917.
PALIACIO DI SUNI cav. Giuseppe, id. 32 id. id.	Dal 1° id.
LAURICELLA cav. Gaetano, id. 2 id. id.	Dal 14 id.
GIUFFRIDA cav. Luigi, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Dal 23 id.
BONACINI cav. Camillo, id. id. id. id. Pisa (7).	Dal 28 id.
BANDINI cav. Ubaldo, id. 19 artiglieria campagna.	Dal 17 id.
TURANO cav. Alberto, id. 28 id. id.	Dal 17 id.

GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore.	Incaricato delle funzioni di comandante il 2 artiglieria campagna — Dal 17 dicembre 1917.

Il decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, nella parte relativa alla promozione a colonnello del tenente colonnello nell'arma di artiglieria GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino, viene rettificata come segue: *invece di:* a disposizione, *leggasi:* nominato comandante il 2 reggimento artiglieria campagna.

GITTARDI cav. Arminio, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Cessa dall'incarico di cui contro ed è incaricato delle funzioni del grado superiore — Dal 9 novembre 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, dalle date sottoindicate:

BLAN cav. Enrico.	Comandante reggimento artiglieria campagna Fossano (26) — Dal 15 dicembre 1917.
ROSSI cav. Paolo.	Id. id. id. id. Pisa (7) — Dal 9 novembre 1917.
CANDELA cav. Enrico.	Id. id. id. id. Rivoli (25). — Dal 15 dicembre 1917.
SIBILLE cav. Nino.	Id. id. id. id. Capua (12) — Dal 7 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sotto notati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
	—	—	—
OGGERO cav Alfredo.	**5 gennaio 1918.**	**22 dicembre 1917.**	**Incaricato delle funzioni di comandante il 32 artiglieria campagna.**
SCHELLINO cav Gioacchino	**5 id.**	**17 id**	**Id. id 10 id. id.**
ROMANELLI cav. Mario	**5 id.**	**17 id.**	**Id. id. 28 id. id**

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di colonnello nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocati a disposizione, o nominati alla carica per ciascuno indicata, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione:

BONIZI NOBILE DI FABRIANO cav. Filippo. Incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello MORO cav. Federico.
CAVANDOLI cav. Francesco, id. id. id.	Collocato a disposizione. Precederà nel ruolo il colonnello BERGERA cav. Carlo.
GALLOTTI cav. Alfredo, id. id. di comandante 13 artiglieria campagna.	Comandante 13 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il colonnello BERTINI cav. Francesco.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

ANSELMI Renato, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 16 agosto 1917 (Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917). — Richiamato in servizio dal 16 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato 13 artiglieria campagna.

TORRACA Raffaele, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 19 dicembre 1916 (Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 19 dicembre 1917.

IOVENE Giuseppe, id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 artiglieria montagna). — Rientra nei quadri del 5 gennaio 1917 e destinato 3 artiglieria montagna.

MASETTI Augusto, tenente 3 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 19 dicembre 1917.

GRILLI Nicolò, id. 2 id. pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'11 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

ZAMPINI cav. Enrico, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio). — Comandato arsenale di costruzioni Torino.

PAOLOCCI cav. Luigi, maggiore 26 id. campagna. — Trasferito reggimento artiglieria campagna Fossano (26).

DANIELI Aldo, capitano 27 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Cessa di essere comandato come sopra.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

RUBELLI cav. Egidio, tenente colonnello capo sezione Ministero guerra (incaricato). — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917 e collocato a disposizione (comandato Ministero armi e munizioni).

Seguirà nel ruolo il colonnello AMBROSINI cav. Giuseppe.

DE NAVA cav. Vincenzo, id. id. direzione autonoma genio Taranto (marina). — Id. id. con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocato a disposizione Ministero marina, continuando nell'attuale servizio.

Seguirà nel ruolo il colonnello SANTINI cav. Alfredo.

PARISELLA Giuseppe, capitano (treno) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di 22 mesi (Decreti luogotenenziali 22 giugno e 9 novembre 1916 e 12 aprile e 7 ottobre 1917). — Collocato in posizione ausiliaria per regioni di età, dal 17 ottobre 1917.

La sua anzianità di grado è stabilita al 5 settembre 1909, Nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente avrebbe seguito il già capitano LEVIZZANI Domenico.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918

RUFFONI nob. RIENZI cav. Carlo, maggiore distretto Verona. — Trasferito distretto Ravenna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

PECCERILLO Francesco, tenente medico 10 fanteria. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia, dal 1° settembre 1917.

Tenenti medici trasferiti nel R. corpo truppe coloniali della Somalia dal 17 gennaio 1918:

RODINO' Nicola, 14 artiglieria campagna.
COLOMBA Ignazio, 9 fanteria.
SPIZZIRRI Alberto, 5 artiglieria campagna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

CHIARIZIA cav. Ettore, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze. — La promozione a tenente colonnello dell'ufficiale commissario di cui sopra, disposta con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917, deve considerarsi, con la stessa decorrenza di anzianità ed assegni, come avvenuta a scelta in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

I seguenti maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli, per merito eccezionale, ai termini dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione:

DOLETTI cav. Giuseppe, direzione commissariato Palermo.	STIATTI cav. Giulio, direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).

I seguenti maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli, con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

NOTARO cav. Settimio, direzione commissariato Alessandria.	Trasferito direzione commissariato Milano.
BRUSASCO cav. Italo Angelo, id. id. Ancona.	Id. id. id. Bologna.
ROCCHI cav. Ernesto, id. id. Firenze (sezione Livorno).	Continua come contro.
MACCARIO cav. Antonio magazzino centrale militare Torino.	Trasferito direzione commissariato Genova (sezione Piacenza).
SPERATI cav. Ettore, id. id. id. Verona.	Id. id. id. Verona.
LEIDI cav. Gaetano, a disposizione Ministero colonie.	Continua come contro.

BARBATO cav. Antonio, maggiore commissario direzione commissariato Roma. — Promosso tenente colonnello a scelta, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado NOTARO cav. Settimio, continuando nell'attuale destinazione.

CHIRICO cav. Giuseppe, capitano id. id. id. Roma (comandato Ministero guerra). — Promosso maggiore a scelta, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Precederà nel ruolo il maggiore commissario CHINI Ernesto, continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti capitani commissari sono promossi maggiori con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

MARTINOTTI Umberto, direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).	Trasferito direzione commissariato Bologna.
MARASCO Andrea, id. id. Bari.	Continua come contro.
MASSA Augusto, id. id. Roma (sezione Perugia).	Trasferito direzione commissariato Napoli.
SERRA Salvatore, id. id. Alessandria (id. Cuneo.)	Continua come contro.
AMATI Enrico, id. id. Roma.	Id. id.
DELOGU Felice, id. id. Firenze (sezione Livorno)	Trasferito direzione commissariato Milano.
ALLEVA Armando, id. id. Firenze.	Continua come contro.

DI GANDOLFO Agatino, capitano commissario direzione commissariato Genova. — Promosso maggiore a scelta in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado MASSA Augusto, continuando nell'attuale destinazione.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918

I seguenti primi capitani di sussistenza sono dispensati dal servizio attivo permanente, per collocamento in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 17 ottobre 1917:

CORTESE Nicola, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, e la durata di un anno, dall'11 maggio 1917. (Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917).	GRILLANDINI Raffaello, t. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (Direzione commissariato Torino).

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1 18.

GAMBACORTI-PASSERINI Gino, tenente sussistenza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 19 gennaio 1918 e destinato panificio militare Livorno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

TESTA cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. — Annullata e da considerarsi come non avvenuta la determinazione ministeriale 20 gennaio 1918, con la quale veniva nominato vice-direttore del sopranotato ufficio.

BALDINO cav. Giovanni, id. id. id. direzione commissariato Roma. — Trasferito ufficio amministrazione personali militari vari (vice-direttore).

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, su proposta del ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

VECA cav. dott. Salvatore, primo segretario di 1ª classe. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia

Decreto ministeriale 31 dicembre 1917.

I seguenti capi sezione amministrativi di 1ª classe sono ammessi all'aumento sessennale di stipendio, a decorrere dal 1° gennaio 1918:

POZZAN cav. dott. Bettino. | BALBIS cav. Girolamo.

Decreto ministeriale 5 gennaio 1918.

DE DONATO Vito Antonio, usciere capo di 1ª classe.
PALLIERI Paolo, usciere di 1ª id.
} Ammessi all'aumento sessennale di stipendio, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 30 gennaio 1918.

OLIVA cav. Giuseppe, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello) tribubale militare territoriale Napoli. — Trasferito tribunale militare territoriale Catania.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

MINUTILLO Giovanni, ragioniere di 4ª classe, istituto centrale aeronautico. — Trasferito direzione tecnica dell'aviazione militare.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

GERVINO Callisto, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918.

Decreto ministeriale 10 gennaio 1918.

RESTA Gerardo, applicato distretto Lucca (fuori ruolo perchè comandato in Libia). — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 29 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 31 gennaio 1918.

BOCCALERI Giuseppe, applicato comando corpo stato maggiore.	Trasferito ufficio personali militari vari.
NAPODANO Andrea, id. ufficio personali militari vari.	Comandato Ministero guerra.
ADABBO Giovanni, id. magazzino centrale Verona.	Trasferito direzione commissariato Napoli.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

ROSSI Giovanni, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 31 gennaio 1918.

CECCHERINI Umberto, ufficiale d'ordine 88 fanteria.	Trasferito 3 bersaglieri.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

RESIO cav. Ottavio, tenente colonnello personale permanente dei distretti. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

SALVINI cav. Giuseppe, colonnello commissario in servizio temporaneo. — Promosso maggiore generale commissario, con anzianità 30 dicembre 1917, continuando in servizio.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali prima del pari grado CATANZARO cav. Fortunato.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti primi capitani di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi maggiori:

PROHASKA Alfonso, distretto Rovigo.	GOZZI Ennio, distretto Parma.
VERDI Vittorio, id. Venezia.	GUERRIERO Domenico, id. Caserta.
MERLO Ettore, id. Savona.	

I seguenti primi capitani di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi maggiori:

AVATO Giuseppe, distretto Firenze.
DEL GROSSO Francescantonio, id. Piacenza.

} Seguiranno nel ruolo il maggiore GUERRIERO Domenico.

I seguenti capitani d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi maggiori:

IANNITTI Federico, distretto Napoli.
NEVIANI Giuseppe, id. Roma.
STANCARI Giuseppe, id. Bologna.
TRAVASCIO cav. Pasquale, id. Potenza.
ALBA Carlo, id. Siracusa.
ACCONGIAGIOCO Francesco, id. Napoli.
BAINO Battista, id. Casale Monferrato.

} Precederanno nel ruolo il maggiore CASALIS Vittorio.

I seguenti capitani d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi maggiori:

CASALIS Vittorio, distretto Casale.
PORTINARO Giovanni, id. Sacile.
MEDAS Ferdinando, id. Cagliari.
ASARO Giuseppe, id. Aquila.
GADDI Raffaele, id. Trapani.
SARTORI Giacomo, id. Padova.
SPAZANI Cesare, distretto Vicenza.
SALVETTI Raffaele, id. Benevento.
PICCONI Antonio, id. Roma.
DEGL'INNOCENTI cav. Giovanni, id. Firenze.
PUGLISI Emanuele, id. Siracusa.
PIRRONE Benedetto, id. Trapani.

Decreto ministeriale 22 gennaio 1918.

DRUETTI cav. Luigi, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo dal 20 gennaio 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

PANIZZA Ernesto, deposito Spoleto. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PERALDO Guido.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

D'ORAZIO Luigi, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo l'aspirante DEL POZZO Nicola.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

TRONCHINI Enrico, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ZUCCOLINI Mario.
D'AMICO Umberto, id. Como.	Id. id. id. GALANTI Felice.
VOLPI Aurelio, bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GUARALDI Agostino.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

MACCHIARULO Nicola, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CORALLI Vasco.
BOCCARDI Vito, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CECCHI Umberto.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

MAZZENGA Gaetano, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DAL SANTO Valentino

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

VINCENTI Cesare, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo l'assistente PALLOTTA Ottavio.
CORTELLA Alessandro, id. Catanzaro.	Id. id. id. PONTI Giovanni.
GUILLERMIN Giuseppe, id. Livorno.	Id. id. id. FAVA Ferdinando.
OTTAVIANI Silvio, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. FABBRI Giancarlo.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

GELLI Silvio, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RAVIOLO Eugenio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

BUONGIOVANNI Luigi, deposito Benevento.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

CASTORINO Rosario deposito Ascoli Piceno.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917:

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

AMORELLI Ignazio, deposito Catanzaro.	VENTURA Cesare, deposito Alessandria A.
NATTA Angelo, id. Genova.	

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917:

BORRELLI Nicola, deposito Bari.	LEVI Edin, deposito scuola mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

TAVANI Felice, deposito Siracusa.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

DE LUCREZIIS Michele, deposito Cuneo. | FAMBRINI Raffaele, deposito Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

SPAGGIARI Alfredo, deposito scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

PAROLLO Domenico, deposito Milano ovest.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917:

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

ANTRO Antonio, deposito scuola mitraglieri Brescia.
CASTRONOVO Michele, deposito Benevento.
MIGLIORISI Salvatore, 8 alpini.
PANINA Annibale, deposito scuola mitraglieri Brescia.
PANZONI Alessandro, id. id. id. Brescia.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

FALCONE Antonio, deposito Siena. | SANTORO Francesco, deposito Roma Pad. P.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

BATTISTI Diego, deposito scuola mitraglieri Brescia.
BONELLI Ernesto, id. id. id. Brescia.
CABIANCA Ernesto, id. id. id. Brescia.
FINZI Edgardo, id. id. id. Brescia.
QUADRELLI Vincenzo, id. id. id. Brescia.
SENSI Toselli, deposito scuola mitraglieri Brescia.
POLITO DEL ROSA Giuseppe, id. id. id. Brescia.
TECCHIO Vincenzo, 3 alpini.
TONOLLI Luigi, deposito scuola mitragliaeri Brescia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 *luglio* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

PICA Giuseppe, deposito Roma Pad. P.
CUSIN Adolfo, id. Arezzo.
MANGANELLI Pietro, deposito Lecce.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

CANNONIERI Giorgio.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917:

Con anzianità 25 *agosto* 1917:

BASILI Ilo. | VANTINI Marcello.

PAREO Luigi, allievo ufficiale, scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 10 settembre 1917, distretto residenza Lecce ed assegnato per mobilitazione deposito Lecce (47 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 7 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante GANGALE Giuseppe.

PELIZZA Remo, id. id., id. id. di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Alessandria ed assegnato per mobilitazione deposito Bologna (35 fanteria), al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 7 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante CONTI Bartolomeo.

DE MARTINO Giuseppe, id. id., id. id. di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Salerno, ed assegnato per mobilitazione deposito Salerno S. (64 fanteria) al comando del quale, si dovrà presentare il mattino del 7 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante PAZZINI Pazzino.

I seguenti allievi ufficiali che frequentarono il corso presso la scuola militare di Parma, sono nominati aspiranti ufficiali, arma di fanteria, con anzianità 15 settembre 1917 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 7 febbraio 1918.

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
RICCI Faliero.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SCIANO Carmelo.	
MORO Giusto.	Pavia	Torino est (50 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante TOSONI Giovanni.	
CAVICCHINI Gaetano.	Mantova	Mantova.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRIANZI Luigi.	

NAZZARI Giuseppe, aspirante ufficiale distretto Genova, deposito Livorno. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di fanteria, effettuatasi con determinazione ministeriale 6 agosto 1917.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 30 novembre 1917:

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

BARTOLINI Leo, scuola mitraglieri Brescia.
BERTUCCI Fausto Maria, id. id. Brescia.
BOTTAZZI Antonio, id. id. Brescia.
CARPENTIERI Arturo, id. id. Brescia.
CAVALLARI Eugenio, id. id. Brescia.
CIOFFARI Giacomo, id. id. Brescia.
CORSINI Reno, id. id. Brescia.
DI POMPEO Marcello, id. id. Brescia.
MASTROSERIO Ezio, id. id. Brescia.
MONTESI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
MOSCA Guido, id. id. Brescia.
OLIOLI Ercole Alessandro, id. id. Brescia.
PERETTI Biagio, id. id. Brescia.
PICCIOLI Giuseppe, id. id. Brescia.
POLI Emiliano, id. id. Brescia.
TROTTA Franco, id. id. Brescia.
VENTRELLA Arturo, id. id. Brescia.

CAMERINI Sabato Aldo, tenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Padova. — Trasferito deposito reggimento lancieri di Firenze.

BARISONZO Riccardo, sottotenente id., distretto Roma. — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi e trasferito effettivo al reggimento cavalleggeri di Caserta.

I seguenti militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1915, si intendono confermati nel suddetto grado dal 20 ottobre 1915, con anzianità 25 settembre 1915:

GIUSEPPI Pietro, sergente maggiore 1 campagna.
FAVRETTI Massimiliano, sergente 3 id.
BOLOGNESI Azzo, id. 3 camp.
DAL MONTE Riccardo, id. 3 id.
REGGIANI Alessandro, id. 3 id.
ANNICHINI Alberto, maresciallo maggiore 4 id.
TURINO Paolo, sergente maggiore 4 id.
GRANDI Ferruccio, sergente 4 id.
SALA Antonio, id. 4 id.
CACCIA Oliviero, id. 4 id.
BERTAZZOLI Bortolo, id. 4 id.
DEGLI-ABBATI Saverio, id. 4 id.
CHIAPPARI Giuliano, id. 4 id.
RANDAZZO Raffaele, id. 4 id.
CATTANEO Pietro, maresciallo 11 id.
BOLOGNESI Ugo, sergente maggiore 11 id.
CARBONE Vincenzo, sergente 11 id.
VIGGIANI Giuseppe, caporale 11 id.
CASARI Giuseppe, id. 11 id.
RICCI Giacomo, id. 11 id.
PALLANTE Gerardo, soldato 11 id.
PAVERO Ippolito, id. 11 id.
GAZOPPI Alessandro, id. 11 id.
CRESTA Iacopo, id. 11 id.
CESARINI Arturo, caporale 13 id.
MAZZILLI Pietro, sergente 14 id.
NATALINO Rodolfo, id. 14 id.
CUPELLINI Enrico, id. 14 id.
ZANOLETTI Antonio, id. 14 id.
ROSSI Ettore, caporale maggiore 14 id.
TUROLLA Egisto, id. id. 14 id.
BELLINI Raul, caporale 14 id.
RIGHINI Tommaso, id. 14 id.
VALLARDI Giovanni, sergente 21 id.
FELOLO Paolo, id. 21 id.
MOTTI Enrico, caporale maggiore 21 id.
MORI Giovanni, id. id. 21 id.
MAGLIOCCO Antonio, sergente 22 id.
SAVERINO Giuseppe, id. 22 id.
BURGIO Carlo, caporale maggiore 22 id.
ADELFIO Ugo, caporale 22 id.
BONFERRARO Beniamino, id. 22 id.
VARDARO Paolo, id. 22 id.
LIMA Francesco, soldato 22 id.
DANNEO Rosario, id. 22 id.
CREMONA Ercole, id. 22 id.
VIZZINI Carmelo, soldato 22 campagna.
ZIRANO Giuseppe, id. 22 id.
BERLINGERI Mariano, id. 22 id.
XENZEL Eugenio, id. 22 id.
RAPALLO Tito, sergente 23 id.
CAFFARELLI Pietro, id. 23 id.
BECCARIA Pietro, id. 23 id.
DE NICOLAY Paride, caporale 23 id.
SANDRI Sebastiano, sergente 26 id.
BURONZO Vincenzo, id. 26 id.
LEMBO Adelmo, maresciallo 28 id.
BARBIERI Alfredo, sergente 28 id.
QUADRINO Umberto, caporale maggiore 28 id.
DASSENA Alessandro, caporale 28 id.
PUPPIN Angelo, sergente 30 id.
BIANCHINI Vittorio, id. 30 id.
OTTOGALLI Angelo, id. 30 id.
RIEPPI Carlo, caporale 30 id.
MONTAGNA Aldo, sergente maggiore 37 id.
TISO Fulvio, id. 37 id.
CAROSI Giuseppe, sergente 37 id.
SANTANGELI Guglielmo, id. 37 id.
MANZI-FE' Emilio, id. 37 id.
ROGATO Francesco, id. 37 id.
MILLONI Giuseppe, caporale maggiore 37 id.
BARATTIERI Carlo, sergente 40 id.
MUNDULA Giovanni, id. 48 id.
VERONESI Giuseppe, caporale 48 id.
TARDINI Ildeberto, id. 48 id.
CALDIROLA Amleto, id. 48 id.
ARIZIO Carlo, sergente maggiore 1 id.
PARNIGONI Ambrogio, soldato 1 id.
ARMAROLI Roberto, sergente maggiore 2 id.
LISI Luigi, id. id. 1 pesante campale.
DE SIMONE Carlo, sergente 1 id. id.
BALDISSERA Umberto, id. 1 id. id.
SUCCIO Vittorio, id. 1 id. id.
FRONTE Roberto, id. 1 id. id.
ZANETTI Francesco, id. 1 id. id.
CIAPPI Ferruccio, soldato 1 id. id.
PAPI Ugo, sergente 3 id. fortezza.
MARTINEZ Pietro, id. 10 id.
FREDA Beniamino, caporale 10 id.
LALLI Mario, id. 10 id.
BARBELLA Bruno, soldato 10 id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 25 luglio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MARABINI Vittorio, 6 fortezza.
SALA Luigi, 6 id.
SANTI Antonio, 6 fortezza (T).

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

GIORDANO Eugenio, 7 campagna.
PAOLINI Oscar, 1 fortezza.
VISCO GILARDI Corrado, 8 campagna (T).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnatevi con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

ALBANESE Giulio.
BIANCIFIORI Ivo.
BRUSORIO Guido, 9 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).
CAPPERONI Giulio, 2 montagna.
CAPRIGLIONE Giovanni.
CARELLI Gustavo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CECCHI Giorgio, 8 fortezza.
CHIAPPE Giacomo.
CONGEDO Giuseppe, 14 campagna.
D'ALESSANDRO Pietro, 5 fortezza.
D'ALFONSO Vincenzo.
DAMIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DEL GRATTA Amerigo, 13 campagna.
DELLE DONNE Luigi.
DI PERRI Carmelo, 2 fortezza.
D'ISERNIA Luigi, 13 campagna.
GARRIN Francesco, 3 montagna.
GEMBILLO Emanuele.
LAURENTI Domenico.
LIPPOLIS Francesco, 4 fortezza.
MONTALTO Benedetto, 2 id.
OESTERLE Rodolfo, 9 id.
OLIVERI Luigi.
ORLANDO Francesco, 5 fortezza.
PESANTE Luigi, 3 id.
PESCI FELTRI Carlo.
PICCINI Giovanni.
PUNZI Arcangelo, 4 fortezza.
RAPINI Carlo, 1 montagna.
ROSSI Riccardo, 14 campagna.
RUOZI Arturo.
SANNELLA Raffaele, 8 fortezza.
SAVE Luigi Domenico, 5 id.
SCACCIANOCE Giovanni, 1 campagna.
SICILIANI Ulisse.
SOLARI Alberto.
SOLIMBERGO Ubaldo, 13 campagna.
VALENTI Valentino, 30 id.
ZANOTTI Luigi.

Con anzianità 25 *novembre* 1917:

ACITO Alfredo, 27 campagna.
ACUNTO Manlio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
AGOSTI Marco, id. id. id.
AGOSTINI Guido, id. id. id.
ALESSIO Egidio, id. id. id.
ANGELINI Luigi, 2 fortezza.
ANNUNZIATA Antonio, 3 campagna.
ARMATO Aristide, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ASTORRI Astorre, 9 fortezza.
BARBA Emanuele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BARGONI Giulio, 27 campagna.
BARTOLACCI Ferruccio, 27 id.
BARTOLINI Fernando, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BENEDETTI Dante, id. id. id.
BIGNOZZI Edmondo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BOCCARDI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BOLTER Angelo, 16 campagna.
BONI Aristide, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BORDONI Carlo, 3 montagna.
BORSONI Torquato, 6 fortezza.
BOSI Rodolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BOTTA Pasquale, id. id. id.
BURIOLI Egisto, id. id. id.
CABILE Manlio, 9 fortezza.
CACCIATORI Giuseppe, 16 campagna.
CALZA Alessandro, 1 montagna.
CAMERETTI Alberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAMMARATA Michelangelo, id. id. id.
CAMPARINI Angelo, 16 campagna.
CANAL Silvio, 16 id.

CANEVARINI Astorre, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CANONERO Mario, id. id. id.
CAPORALI Giuseppe, 16 campagna.
CAPOZZA Giuseppe, 16 id.
CAPRA Alberto, 10 fortezza.
CAPRANICA Francesco, 3 id.
CARINELLI Carlo, 16 campagna.
CARONES Vittorio, 16 id.
CARTA Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASTAGNOLI Giuseppe, id. id. id.
CAZZANIGA Augusto, 16 campagna.
CELADA Renato, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CHIERICOZZI Antonio, id. id. id.
CIBRARIO-SENT Luigi, id. id. id.
COLOMBO Mario, id. id. id.
COMITANGELO Arcangelo, 3 montagna.
COPPOLA Arturo, 11 campagna.
CORTIGLIONI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COSTAMAGNA Riccardo, 6 fortezza.
COVA Enrico, 7 id.
COVACIVICH Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CRIPPA Guido, 16 campagna.
CROSTA Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
D'ANGELO Egidio, 16 campagna.
D'ARMATA Michele, 27 id.
DAVID Giuseppe, 16 id.
DELLE SEDIE Torquato, 1 fortezza.
DE MARTINI Alberto, 9 fortezza.
DE SILVA Ugo, 16 campagna.
DE SIMONE Michele, 24 id.
DI MARIA Costantino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DINOI Giovanni, id. id. id.
EQUI Salvatore, id. id. id.
ESPOSITO Amedeo, 11 campagna.
FABBRIZZI Alberto, 27 id.
FAGGIANO Cosimo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FERASIN Arrigo, id. id. id.
FERRARIO Alfredo, 16 campagna.
FINELLI Alessandro, 16 id.
FIORONI Ettore, 6 fortezza.
FONTANA Federico, comandato tiro scuola bombardieri.
FORESTI Carlo, id. id. id.
FORMENTI Carlo, 16 campagna.
FRIGO Oscar, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FUSTI Raniero, 16 campagna.
GAY Giordano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GERARDI Riccardo, id. id. id.
GHERARDI Armando, 3 campagna.
GHEZZI Augusto, 16 id.
GIACOMAZZI Simone, 6 fortezza.
GIACONI Virgilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GIGNONS Claudio, id. id. id.
GIORGIO Francesco, id. id. id.
GORLA Alberto, 16 campagna.
GRASSI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LAVIOSA Attilio, 1 fortezza.
LIVI Amato, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LONGARETTI Ermes, id. id. id.
LONGONI Giovanni, id. id. id.
LUCENTE Giuseppe, id. id. id.
LUGARI Mario, 16 campagna.
LUPO Camillo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAGNI Cesare, 16 campagna.
MALAGUTI Vittorino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAPELLI Alberto, id. id. id.
MARCENO' Pietro, id. id. id.
MARCHESI Alessandro, id. id. id.
MARCHI Ennio, id. id. id.
MAROCCO Francesco, 16 campagna.
MAURI Lamberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAZZANTINI Arrigo, id. id. id.
MAZZENGA Antonio, 27 campagna.
MAZZETTI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MILNER Giuseppe, 3 fortezza.
MINOLA Aldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MONTELATTICI Raul, 16 campagna.
MORANI Gaetano, 16 id.
MORGANTI Archimede, 3 montagna.
MORI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MOTTA Guglielmo, 16 campagna.
NUNNARI Carmelo, 16 id.
OBERTI Cesare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ORLANDI James, 35 campagna.
PAGANI Giorgio, 16 id.
PANDICE Vincenzo, 16 id.
PANGRAZZI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PELLEGRINI Carlo di Carlo, 27 campagna.
PENNA Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PETANI Romeo, id. id. id.
PETRINI Giovanni fu Isauro, 16 campagna.
PIAZZESI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PIFFERI Odoardo, id. id. id.

PIROCCHI Pietro, 16 campagna.
PITRUZZELLA Virgilio, 2 montagna.
PODDA Ettore, 6 fortezza.
PODIO Decio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
POLLINI Antonio, 27 campagna.
PRATELLI Esodo, 16 id.
PUGLIESE Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
QUERCI Francesco, id. id. id.
REBESSI Carlo, id. id. id.
RICCI Gino, 1 fortezza.
RIGHINI Sergio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ROSSI Rodolfo, id. id. id. Bologna (3).
RUGGIERI Alberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SACCHETTI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SALARI Manfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SALTARELLI Saverio, id. id. id.
SALTICCHIONI Fausto, 2 montagna.
SANGUINETI Andrea, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SANNA Fulvio, 8 fortezza.
SANT'AMBROGIO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SAPORI Iginio, id. id. id.
SASSI Marcello, id. id. id.
SAVORELLI Filippo, 2 fortezza.
SPREAFICO Giuseppe, 1 montagna.
STELLA Renato, 1 id.
TARTARA Alessandro, 2 fortezza.
TAVERNA Archimede, 27 campagna.
TEDESCHI Giorgio, 9 fortezza.
TICOZZELLI Giuseppe, 8 id.
TOMEI Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TOMMASINI Amedeo, 10 fortezza.
TOPONI Paolo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TRANQUILLI Ferdinando, 6 fortezza.
TRAVERSO Palmirio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TROIANI Luigi, id. id. id.
VAGLIO Cosimo, 27 campagna.
VAJANI Oscardo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VALLONE Nicola, 16 campagna.
VANIN Abramo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VASSALLO Luigi, 3 montagna.
VITA Carmine, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZACCARO Antonio, id. id. id.
ZACCARO Ugo, id. id. id.
ZANETTI Filippo, 16 campagna.
ZANFARDINI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZANONE Dionigi, id. id. id.
ZAVITTERI Ferdinando, id. id. id.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917:

AMADEI Luigi.
BIACCA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BIAZZI Alberto, 12 campagna
BUBBIO Michele, 30 id.
BUCCI Camillo, 11 id.
BATTO Giuseppe, 1 fortezza.
BONDI Angelo.
CARATI Angelo, 16 campagna.
CABERLOTTO Antonio.
FIAMMINGHI Ugo, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
FRANCHETTI Luigi, 6 campagna.
GUERRIGIO Vincenzo, 33 id.
GUERRIGIO Luca, 33 id.
LANINO Pietro, 5 id.
LUPPI Alfredo.
MAGI Emilio, 1 montagna.
MORRA Giovanni, 1 fortezza.
MORI Mario.
MARONE Enrico, 4 campagna.
PIACENTINI Angelo, 3 id.
PIOLA Guglielmo, 3 id.
PERONI Luigi.
PORPORATI Aldo.
SCOGNAMIGLIO Renato, 1 pesante campale.
SACCA' Edoardo, 4 fortezza.
TACCONI Gustavo.
VESENTINI Ugo, 23 campagna.
VILLA Ernesto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ZINERONI Angelo, 16 campagna.

BECCARO Giovanni, capitano artiglieria, 1 pesante campale in servizio 4 campagna, distretto Alessandria. — Trasferito 15 campagna.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, f tte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

GRIGIONI Ermenegildo, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

REMOTTI Carlo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

COLASANTI Umberto, 2 genio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

ANTIMIANI Mariano, 5 genio.
BADALLA Luigi, 1 id.
BALLOTTO Edoardo Vittorio, 5 id.
BARBIERI Dogali, 2 id.
BATTISTA Luigi, 2 id.
BELLETTI Ettore, 5 id.
BIANCHINI Bruno, 4 id.
BORGHI Giuseppe, 1 id.
BRUSONI Mario, 2 id.
BUCCA Matteo, 2 id.
BUCCIARELLI Enzo, 2 id.
CATALANO Enrico, 2 id.
DI MARZIO Cornelio, 1 id.
D'ISIDORO Alberto, 1 id.
DRAGO Giovanni, 2 id.
GALLI Leo, 5 id.
GROSSI Gilberto, 5 genio.
IANIERI Ettore, 2 id.
MACCIO' Lino, 1 id.
MAGGINI Astolfo, 1 id.
MANGANO Giuseppe, 2 id.
MELONI Aristide, 1 id.
MOTTA Ermolao, 3 id.
PICCIRILLI Leopoldo, 1 id.
PIPERNO Francesco, 5 id.
RESEDANO Roberto, 1 id.
ROSSETTI Ambrogio, 2 id.
SACCO Alessandro, 2 id.
SANTARATO Giovanni, 5 id.
SPILA Lorenzo, 5 id.
TRICERRI Andrea, 5 id.

Con anzianità 25 *novembre* 1917:

ABBONDANZA Giuseppe, 1 genio.
ALESSANDRINI Tito, 1 id.
ANSELMI Ettore, 1 id.
BAGGIANI Maurizio, 2 id.
BANDINI Antonio, 5 id.
BASETTI Alfredo, 2 id.
BINDA Felice, 1 id.
BOGGIO Ernesto, 5 id.
BRATTI Antonio, 2 genio.
BROLI Cesare, 1 id.
CANORI Enrico, 5 id.
CARLOTTI Marcello, 1 id.
CARRERI Venanzo, 2 id.
CAVA Mario, 2 id.
CAVORETTI Costantino, 5 id.
CERESOLI Alberto, 1 id.

CHIESI Euclide, 4 genio.
CONFALONIERI Giovanni Battista, 2 id.
CONTRI Secondo, 5 id.
CROSARA Adolfo, 5 id.
DE GIOVANETTI Ludovico, 2 id.
DE GRANDI Franco, 3 id.
DE ROSA Enrico, 5 id.
DE STEFANIS Giacinto, 5 id.
D'HAVET Riccardo, 5 id.
DI PASQUALE Emilio, 3 id.
FABRIS Giovanni Battista, 5 id.
FERRERO Alberto, 5 id.
FOSSATI Vittorio, 1 id.
GALLOTTI Angelo, 5 id.
GARGANO Francesco, 2 id.
GATTI Italo, 2 id.
GERMANI Bruno Francesco, 1 id.
GIORDANO Michele, 2 id.
GRIFFINI Luigi, 2 id.
GROLLERO Ario, 5 id.
GUERRINI Guerrino, 1 id.
ISAIA Gabriele, 2 id.
LEPORATI Erminio, 1 id.
LOZZI Cesare, 2 id.
LUCCHI Pietro, 2 id.
MADERNA Antonio, 1 id.
MAINENTI Tommaso, 1 id.
MANTELLI Carlo, 1 id.
MARTINUZZI Stefano, 2 id.
MASERA Francesco, 1 genio.
MATASSOGLIO Guido, 2 id.
MATELLONI Giuseppe, 1 id.
MERCUGLIANO Umberto, 2 id.
MONTELLANICO Ruggero, 2 id.
NOLLI Cecilio, 1 id.
OLIVIERO Giovanni, 1 id.
ORIOLI Policarpo, 1 id.
PANTAROTTO Bernardo, 5 id.
PAPO' Armando, 1 id.
PAPPALARDO Ernesto, 5 id.
PASA Ugo, 5 id.
PERNECHELE Angelo, 2 id.
PESENTI Annibale, 2 id.
RIGAUT Agostino, 2 id.
ROCCA Mario, 2 id.
ROMANO Guido, 5 id.
ROMITO Valentino, 2 id.
ROSSI Raffaele, 1 id.
RUBINO Luca, 2 id.
SABARINI Giulio, 1 id.
SALA Carlo, 1 id.
SEGHI Pietro, 2 id.
TAFI Renato, 3 id.
TINELLI Secondo, 5 id.
TRAVAGLIA Attilio, 5 id.
VECCHIO Francesco, 5 id
VELLAR Antonio, 2 id.

PALANZA Vittorio, tenente 3 genio, distretto Napoli. — Trasferito 6 genio.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presentranno il mattino del 7 febbraio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

LO VECCHIO Giuseppe, distretto Siracusa	Direzione sanità Torino.
PICCOLO Gaetano, id. Trapani.	Id. Palermo.
DI NELLA Giustino, id. Chieti.	Id. Roma

FOSCHETTI Alessandro, sottotenente farmacista, distretto Brescia (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.

TALARICO Saverio, id. id., id. Catanzaro. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONE

ABBO Lorenzo, tenente medico di complemento, distretto Savona. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 3 gennaio 1918 di tribunale speciale di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

BARTOLINI-SALIMBENI-VIVAI Umberto, sottotenente artiglieria deposito aeronautica (aviatori), distretto Firenze. — Trasferito 3 fortezza.

RAVENNA Gualtiero, id. id. 8 fortezza (comandato a disposizione Ministero marina), id. Ferrara. — Cessa di essere comandato come sopra.

GIANSANTI-BARACCHINI Arturo, tenente genio, 31 artiglieria campagna, distretto Roma. — Trasferito 3 genio.

Determinazione ministeriale 30 gennaio 1918.

CAVALLARO Federico, capitano fanteria, distretto Firenze (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile da 14 gennaio 1918 ed assegnato per mobilitazione, distretto Lucca.

RICCHI MAMI Guido, sottotenente id., R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, centro automobilisti o Roma (13 artiglieria campagna).

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

SPANO Eduardo, primo capitano sussistenza, distretto Napoli. — Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

VENTURINI cav. Andrea, capitano amministrazione, distretto Lucca. — Promosso maggiore in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il maggiore Muzio Giuseppe.

I seguenti capitani d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi maggiori:

MUZIO cav. Giuseppe, distretto Brescia.
CORSO cav. Alfonso, id. Torino.
BETTANINI Annibale, id. Padova.
FILIPPI cav. Chiaffredo, id. Cuneo.
SANGIORGIO cav. Giuseppe, distretto Macerata.
BOSSATTI cav. Alessandro, id. Torino.
MASSARI cav. Carlo, id. Torino.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1917.

I seguenti maggiori generali sono chiamati in servizio, con gli assegni, dalla data per ciascuno indicata:

MOCCIA cav. Achille. — Dall'8 gennaio 1918.
NOTARBARTOLO DI SCIARA cav. Filippo — Dal 5 id.
ALLIANA cav. Pietro. — Dal 4 id.

TEDESCHI cav. Riccardo, maggiore generale, chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo dal 1° febbraio 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CONFORTI Leonello, sergente maggiore fanteria.
ANNONI Alfredo, id. id. id.
CIPPELLETTI Secondo, sergente maggiore fanteria.
ROMANO Nicola, id. id. id.

BRIGOLI Giulio, sergente maggiore fanteria.
VALSECCHI Tranquillo, id. id. id.
CLEMENTE Corrado, id. id. id.
CUCCHI Angelo, id. id. id.
CITTO Domenico, id. id. id.
CAVALET Vittorio, id. id. id.
FACCHINATO Giacomo, id. id. id.
LAURENTI Carlo, id. id. id.
COSTANTINI Adriano, id. id. id.
REVIGLIO Antonio, id. id. alpini
PINOTTI Mario, id. id. genio.
CECCHINI Antonio, sergente fanteria.
CASTELLI Pietro, id. id.
CERINI Domenico, id. id.
ASSOLINO Enrico, id. id.
CAPPETTINI Erminio, id. id.
LUTTAZZI Attilio, sergente fanteria.
RACCONE Giovanni, id. id.
ASTORINO Giovanni, id. id.
BOLOGNA Francesco, id. id.
FURLAN Andrea, id. id.
CICCINELLI Antonio, id. id.
FONTANA Romeo, id. id.
TREVISAN Antonio, id. id.
BERNARDINIS Fermo, id. id.
DE BATTISTA Eugenio, id. id.
MILIERI Domenico, id. id.
TESORO Antonio, id id.
SORI' Armando, id. id.
MORELLI Aristide, id. alpini.
AMATO Vincenzo, soldato fanteria.
VERRONE Giulio, id. alpini.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

LIZZI Giovanni, alpini.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

PLAZZOGNA Otello, fanteria.
SCACCAGLIA Amilcare, id.
BIANCHI Giuseppe, alpini.
BANZI Lino Erasmo, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

SCALA Attilio, fanteria.
POL Giuseppe, id.
LODIGIANI Luigi, id.
GUIDA Andrea, id.
MASETTI Gaetano, id.
CONTARDI Giuseppe, id.
VACCARI Carlo, id.
FURINI Eugenio, id.
SANNA Romolo, id.
BOCCABELLA Luigi, id.
NEGRO Attilio, fanteria.
GUIDI Alberto, id.
MIRAGLIA Luigi, id.
DE MARCO Giuseppe, id.
GIACCI Alfonso, alpini.
BAGNOLI Aristide, artiglieria
PAGLIERANI Nino id.
FERRANTI Agostino, id.
NICOLETTI Gino, id.
AUGUSTA Vincenzo, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

LA DUCA Silvestro, fanteria.
MARTINELLI Tommaso, id.
DIGIACOMANDREA Salvatore, alpini.
LIZZOLA Battista, artiglieria.
MARCHETTI Luigi, id.
DIONISIO Ettore, artiglieria.
BIONDARO Rodolfo, id.
ZEPPA Carlo, id.
MANZINI Attilio, id.
NASSINI Alfredo, id.

Caporali promossi sergenti:

BOZZI Stilliano fanteria.
BRUNO Giuseppe, id.
COSENTINO Vincenzo, id.
D'ANGELO Francesco fanteria.
CUSI Giovanni, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

GALEAZZI Canuto, fanteria.
DI MARCO Andrea, id.
BONANNO Arturo, artiglieria.
CAVALLOTTI Carlo, id.

Soldati promossi caporali:

SERANI Angelo, fanteria.
ALLERI Giuseppe, id.
PAROLIN Giuseppe, fanteria.
AMODEI Emilio, id.

ZANONI Angelo, fanteria.
MERELLI Riccardo, id.
RAPETTI Francesco, id.
ZERBINI Ercole, id.
MICHELIN Matteo, id.
GOZZI Remo, id.
GIARDINA Francesco, id.
DE ZOZZI Mario, artiglieria.
VIEL Augusto, artiglieria.
SANTAROSA Antonio, id.
COMELLI Giosuè, id.
RIDOLFI Domenico, id.
GIACOBBE Paolo, id.
BRAVINI Massimo, id.
FRIGERI Massimiliano, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

ROSELLI Vincenzo, capitano 4 artiglieria fortezza (costa).
COLLI-LANZI Orest., id. 36 id. campagna.
— Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 1° gennaio 1918.

ABRATE Arturo, maggiore fanteria.
CARLI Mazzino, id. id.
PASTORINI Enzo, tenente complemento id.
— Id. id. dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo il 21 gennaio 1918.

SASSO Giacomo, tenente 56 id.
ALIZERI Luigi, id. 82 id.
SPADA Alberto, id. 59 id.
MARTELLINI Emilio, id. 30 id.
DELL'OLIO Michele, sottotenente 24 id.
CASTELLINA Ugo, id. deposito 40 id.
— Partiti per la colonia della Somalia italiana, il 17 gennaio 1918.

DANIELI Aldo, capitano 27 artiglieria campagna. — Partito per la colonia della Somalia italiana, il 17 gennaio 1918.

Ufficiali medici partiti per la colonia della Somalia italiana il 17 gennaio 1918:

MELE Riccardo, tenente medico, distretto Voghera.
LOSSO Michele, id. id., id. Cosenza.
GRILLI Francesco, id. id., id. Bari.
FICARRA Francesco, tenente medico, distretto Messina.
GUERRINI Gino, sottotenente id., id. Arezzo.

DEFUNTI.

BIANCHI Michele sottotenente medico di complemento distretto Napoli. — Morto a Bologna, il 21 dicembre 1916.
ANGIULLI Nicola, applicato direzione commissariato Napoli. — Id. a Napoli, il 12 novembre 1917.
LEONE Mario, capitano 3 genio. — Id. a Limena, il 5 dicembre 1917.
GALLORI DI MONCESTINO Vincenzo, id. medico complemento, distretto Casale. — Id. a Casale, il 15 id.
SCARDACCIONE Matteo, tenente veterinario complemento, id. Taranto. — Id. a Napoli, il 23 id.
MONTI Bruno, sottotenente cavalleria milizia territoriale, id. Roma. — Id. a Burgos (Sassari), il 30 id.
TERRACCIANO Marco, id. artiglieria complemento 2 fortezza, id. Napoli. — Id. a Napoli, il 31 id.
VENAFRA Raffaele, maggiore contabile non più inscritto nei ruoli. — Id. a Salerno, il 16 gennaio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 10ª, anno 1915, pag. 351. — IAROCCI-TUFARELLI Giuseppe, *leggasi:* IAROCCI-TUFARELLA Giuseppe.

Id. 38ª, id. 1915, » 1313. — CANEVARI Pietro, *leggasi:* CANEVARI Piero.

Id. 75ª, id. 1915, » 2526. — GRAVINA Alberto, *leggasi:* GRAVINA Carlo.

Id. 57ª, id. 1916, » 3074. — MARCHESI Luigi, *leggasi:* MARCHESE Luigi.

Id. 8ª, id. 1917, » 601. — RICCARDI Giuseppe, 4 fortezza, *aggiungasi:* (T).

Id. 28ª, id. 1917, » 2286. — VOLPE Vito, *invece di:* distretto Teramo, *leggasi:* distretto Macerata.

Id. 29ª, id. 1917, » 2363. — TOMIS DI POLLONE Ernesto, *leggasi:* NOMIS DI POLLONE Ernesto.

Id. 33ª, id. 1917, » 2863. — SEVERENI, *leggasi:* SEVERINI.

Id. 55ª, id. 1917, » 4671. — GIALDRONI Teresio, *invece di:* 20 campagna, *leggasi:* 30 campagna.

Id. 65ª, id. 1917, » 5423. — TORIA Gaspare, *invece di:* 19 campagna, *leggasi:* 9 fortezza.

Id. 71ª, id. 1917, » 5949. — FANDA Guglielmo, *leggasi:* FAUDA Guglielmo.

Id. 72ª, id. 1917, » 6118. — ALOISI Astorre, *leggasi:* ALVISI Astorre.

Id. 76ª id. 1917, » 6233. — PAOLETTI Brunetto. — La promozione a maggiore devesi intendere effettuata con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917.

Id. 76ª, id. 1917, » 6234. — TASSARA Guido. — La promozione a maggiore devesi intendere effettuata con anzianità e decorrenza assegni dal 13 settembre 1917.

Id. 76ª, id. 1917, » 6269. — QUATTROCCHI Gaetano, *invece di:* 10 fortezza, *leggasi:* 22 campagna.

Id. 77ª, id. 1917, » 6364. — PARMEGGIANI Luigi, distretto Sacile, deposito Sacile, *aggiungasi:* Seguirà nel ruolo il sottotenente DE FRANCESCO Michele. CURATOLO Lorenzo, distretto Bari, deposito Napoli nord, *aggiungasi:* Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLA CORTE Alceo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6689. — DI NATALE Luigi, tenente 18 fanteria. - Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 85ª, id. 1917, » 6998. — MOZZENTI Riccardo, *leggasi:* MORZENTI Riccardo.

Id. 88ª, id. 1917, » 7259. — SODDU cav. Ubaldo. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 90ª, id. 1917, » 7386. — BERTOLUCCI Giorgio, *invece di:* 1 bersaglieri, *leggasi:* R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 91ª, id. 1917, » 7497. — DI NATALE Luigi, *invece di:* deposito fanteria Chieti, *leggasi:* 18 fanteria.

Id. 91ª, id. 1917, » 7509. — PECCERILLO Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 92ª, id. 1917, » 7600. — I seguenti aspiranti, ufficiali ecc. *invece di:* con anzianità 15 agosto 1917, *leggasi:* con anzianità 17 agosto 1917.

Id. 92ª, id. 1917, » 7606. — BERTOLAZZI Ferdinando, *leggasi:* BORTOLAZZI Ferdinando.

Id. 92ª, id. 1917, » 7606. — MANZINI Enzo, *invece di:* 6 fortezza, *leggasi:* 1 fortezza.

Id. 92ª, id. 1917, » 7611. — MARCHESE Luigi, *invece di:* id. Trapani, *leggasi:* id. Torino.

Id. 92ª, id. 1917, » 7629. — ELIA Carlo, *invece di:* 6 fortezza, *leggasi:* 5 fortezza.

Id. 1ª, id. 1918, » 8. — PO cav. Ferdinando, *invece di:* Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello DINA Riccardo, *leggasi:* Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello ASINARI di BERNEZZO cav. Eugenio.

Id. 1ª, id. 1918, » 13. — ASINARI DI BERNEZZO cav. Eugenio, *invece di:* Anzianità 31 maggio 1917, seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello FRESINI cav. Enrico, *leggasi:* Anzianità 16 agosto 1917, seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello DINA cav. Riccardo,

Id. 1ª, id. 1918, » 17. — FONFANTI Luigi. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 1ª, id. 1918, » 49. — I seguenti aspiranti ufficiali, ecc., *invece di:* con anzianità 15 agosto 1917, *leggasi:* con anzianità 17 agosto 1917.

Dispensa 1ª, anno 1918, pag. 58. — CANTAGALLI Galliano, *invece di:* distretto Napoli, *leggasi:* distretto Siena.

Id. 4ª, id. 1918, » 284. — SCAFATI Emilio, *leggasi:* SCAFATI Giulio.

Id. 4ª, id. 1918, » 285. — PALAZZESCHI Luigi, *invece di:* destinato deposito 11 fanteria, *leggasi:* destinato deposito 11 bersaglieri.

Id. 4ª, id. 1918, » 288. — INGUAGGIATO Rodolfo, *invece di:* deposito bersaglieri Bologna, *leggasi:* deposito 15 fanteria.

Id. 4ª, id. 1918, » 319. — MORINI Carlo. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 4ª, id. 1918, » 334. — ROSSI Ubterigo, *invece di:* 2 fortezza, *leggasi:* 32 campagna.

Id. 4ª, id. 1918, » 341. — CANESTRI TROTTI Antonio, *invece di:* 1 fortezza, *leggasi:* 5 fortezza

Id. 5ª, id. 1918, » 354. PIETRASANTA cav. Francesco. SASSI cav. Carlo. — *Invece di:* Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ORIANI cav. Carlo, *leggasi:* precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado PARIANI cav. Alberto.

Id. 5ª, id. 1918, » 355. ALESSO cav. Leonardo, *invece di:* 16 fanteria, *leggasi:* 1 fanteria. PIANCASTELLI cav. Roberto, *invece di:* 42 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Avellino.

Id. 5ª, id. 1918, » 356. — BANZANO cav. Augusto, *leggasi:* BAUZANO cav. Augusto.

Id. 5ª, id. 1918, » 357. — GIANCOLA Guido, *invece di:* precedendo ecc. ANZELLOTTI Giovanni Battista, *leggasi:* seguendo, ecc. CHIARLONI Alberto.

Id. 5ª, id. 1918, » 359. — EYNAUD Carlo, *leggasi:* EYNARD Carlo.

Id. 7ª, id. 1918, » 406. — GIRIBALDI cav. Fausto, *invece di:* stato promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1916, *leggasi:* stato promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Id. 7ª, id. 1918, » 410. — PIPERNO Benedetto, *invece di:* deposito fanteria Avellino, *leggasi:* 50 fanteria.

Id. 7ª, id. 1918, » 411. — IANNACCARO cav. Carlo, *invece di:* a disposizione comando mobilitato, *leggasi:* a disposizione corpo armata Napoli.

Id. 7ª, id. 1918, » 415. — AZZARONI Aristide, *leggasi:* AZZARONI Aristene.

Id. 7ª, id. 1918, » 420. — *Invece di:* Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1918, *leggasi:* decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Id. 7ª, id. 1918, » 444. — I seguenti aspiranti ufficiali, ecc., *invece di:* con anzianità 15 agosto 1917, *leggasi:* con anzianità 17 agosto 1917.

Id. 7ª, id. 1918, » 451. — Prima di MICCIO Salvatore, *aggiungasi:* L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:
Dopo MOSSO Aurelio, *aggiungasi:* Precederanno nel ruolo il sottotenente DE PAOLA Egidio.
Dopo CRIVELLI Luigi, *tolgansi le parole:* Precederanno nel ruolo il sottotenente DE PAOLA Egidio.
ARBATTI Carlo, *leggasi:* BARBATTI Carlo.
MARFETTA Michele, *leggasi:* MARFELLA Michele.

Id. 7ª, id. 1918, » 453. — ANATAGATA Agostino, *leggasi:* SANTAGATA Agostino.

Id. 7ª, id. 1918, » 454. — *Invece di:* nominati tali con anzianità assoluta 1° febbraio 191 *leggasi:* nominati tali con anzianità assoluta 15 febbraio 1917

Id. 7ª, id. 1918, » 456. LICASTRI Enrico, *leggasi:* LICASTRO Enrico. LEVISI Sandro, *leggasi:* LEVESI Sandro.

Id. 7ª, id. 1918, » 457. DEL PREDE Lino, *leggasi:* DEL PRETE Lino. GAGLIARDI Gagliardo, *invece di:* Piemonte Reale cavalleria, *leggasi:* lancieri di Novara. GIANNOTTI Orazio, *leggasi:* GIANOTTI Orazio.

Id. 7ª, id. 1918, » 497. — COMIGLIARO Carmelo, *leggasi:* CONIGLIARO Carmelo.

Dispensa 7ª, anno 1918, pag. 505. — *Invece di:* Con anzianità 19 ottobre 1916, *leggasi:* con anzianità 10 ottobre 1917.

Id. 7ª, id. 1918, » 510. — GALLINA cav. Enrico, *invece di:* distretto Pesaro, *leggasi:* distretto Roma.

Id. 7ª, id. 1918, » 510. — I tenenti colonnelli d'amministrazione da TABASSO cav. Alessandro a DE FELICE cav. Luigi, inclusi, debbono essere compresi sotto il titolo di ufficiali in posizione di servizio ausiliario, anzichè sotto quello di ufficiali di riserva.

Id. 7ª, id. 1918, » 513. — Si intenda annullata la rettificazione apportata alla pagina 42 del *Bollettino ufficiale* 1918, relativa al sottotenente CASU Walter e sostituita con la seguente: Id. 1ª id. 1918 pag. 42: *invece di:* CASU Walter ecc. ecc., *leggasi:* CASU Walter Giuseppe, deposito Verona Vi. Precederà nel ruolo il sottotenente ARGENTA Pietro.

Id. 7ª, id. 1918, » 515. — FICOSIA cav. Vito, *leggasi:* NICOSIA cav. Vito.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 40

(2873) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª. 1918 9 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

CAMPIONE Giuseppe, distretto Barletta, deposito Forlì.	Trasferito di ruolo dal 13 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 11 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DOMINGO Enrico.
ASTONE Carlo, deposito Milano ovest.	Trasferito di ruolo dal 27 novembre 1917, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Novara sud. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCELLINO Vincenzo.
DE RIENZI Umberto, distretto Avellino, deposito Forlì.	Trasferito di ruolo dal 13 settembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 11 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OSIMANI Ettore.

Decreto del Comando Supremo 12 gennaio 1918.

DEL RICCIO VICO Carlo, distretto Firenze, 5 alpini	Trasferito di ruolo dal 1° ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 5 alpini. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LEO Secondo.
LIMER Giuseppe, id. Sacile, id. Udine.	Trasferito di ruolo dal 30 settembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 2 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORNARI Pasqualino.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio **attivo permanente**, previa revoca del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, col quale veniva promosso capitano di complemento:

TROJANI *Umberto*, capitano distretto Roma, *deposito Spoleto*.	Nominato tenente in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 7 dicembre 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 52 fanteria. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente LEONE Ugo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 7 dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 12 gennaio 1918.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sotto indicate:

GATTI Livio, distretto Voghera, deposito bersaglieri Torino.

Trasferito di ruolo dal 29 maggio 1917, con anzianità 15 agosto 1916 e destinato 4° battaglione bersaglieri ciclisti.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente FERRANTE Leopoldo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CAMICIA cav. Francesco, maggiore generale in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per quattro mesi (decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917). — L'aspettativa stessa deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

ABRILE cav. Raffaele, colonnello segretario comando generale arma carabinieri reali — Promosso al grado di maggiore generale, continuando nella stessa carica.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918

CADORNA conte Luigi, tenente generale, membro del comitato consultivo militare permanente interalleato.

PORRO NOBILE DEI CONTI DI S. MARIA DELLA BICOCCA cav. Carlo, id. id. a disposizione del Comando Supremo dell'esercito.

CAPELLO cav. Luigi, id. id. comandante di un'armata in guerra.

Cessano dalla carica rispettiva e sono collocati a disposizione, conservando il rango e gli assegni attuali.

GIARDINO cav. Gaetano, id. id. sotto capo di stato maggiore dell'esercito. — Cessa da tale carica ed è nominato membro del comitato consultivo militare permanente interalleato, conservando il rango e gli assegni attuali.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

PERLO cav. Camillo.
PIRZIO BIROLI cav. Giuseppe.
MEZZACAPO cav. Vincenzo.
BRIOLO cav. Luigi
CASONI cav. Luigi
TRALDI cav. Sergio.
VITELLI cav. Serafino
ANGLOIS cav. Federico
GIORDANO cav. Francesco
SEMBRANTI cav. Ugo.
DUPONT cav. Amelio.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915:

ZAPPALÀ Giuseppe.
DE CESARE Carlo.
DI MEZZA Antonio.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già sottotenente DONATO Rodolfo.
Id. id. id. il pari grado GUASTADISEGNI Nicola.
Id. id. id. il già sottotenente VITRÒ Francesco Saverio.

DE CESARE Carlo, sottotenente legione. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANCAROLA Dionigi.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

GRECO Francesco.
ROMANO Giuseppe.
PARZIALE Benedetto.
BARUCCHI Silvio.
CAVANNA Paolo.
ACCONGIAGIOCO Giuseppe.
GAMUCCI Giulio.
MANERA Luigi.
FABRE Giorgio.
BESTA Alfonso.
UGHI Ugo.
TAORMINA Vincenzo.
CREMONESI Torquato.
BURATTI Umberto.
CLAVARINO nobile de' marchesi patrizio genovese Giulio.
MARINO Roberto.
BORTOLI Antonio.
RUSSO Umberto.
ROCCA Ottaviano.
LAZZARI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

ROBIOLA Domenico, capitano, legione Milano. — Collocato in posizione di servizio ausiliario per età, dall'8 gennaio 1918.

IVIGLIA Filiberto, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 19 aprile 1917, che lo colloca in congedo provvisorio.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

VALLARO Giuseppe, primo capitano, legione Firenze. — Promosso maggiore, nell'arma stessa, con anzianità 4 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIANNAVEI Michele.

IANNELLO Antonino, primo capitano, legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 12 gennaio 1918.

NEGRO cav. Domenico, capitano, legione Allievi. — Collocato a disposizione Ministero marina.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

LUPARIA cav. Federico, maggiore, legione Allievi.	Trasferito divisione Mantova, legione Verona.
FALCUCCI Giuseppe, id., id. Roma.	Id. compagnia interna 2ª Napoli, id. Napoli.
DE NAVA Francesco, id., id. Napoli.	Destinato compagnia esterna Napoli, id. Napoli.
BACHIORRI Antonio, capitano, id. Roma.	Trasferito compagnia Catanzaro esterna, id. Catanzaro.
ODETTI di MARCORENGO cav. Edoardo, id., divisione Bengasi.	Id. legione Allievi.
GAY Emilio, id., id. Bengasi.	Id. id. Allievi.
BONISCONTI Vincenzo, id., legione Firenze.	Destinato compagnia Livorno esterna, legione Firenze.
VISCANIO Francesco, tenente, id. Allievi.	Trasferito tenenza Massa Marittima, id. Firenze.
INVREA Giorgio, id., id. Allievi.	Id. id. Busto Arsizio, id. Milano.
POLI Umberto, id., id. Ancona.	Id. id. Bergamo, id. Milano.
BAGNA Giovanni, id., id. Allievi.	Id. id. Chieri, id. Torino.
CAROSIO Gino, id., id. Firenze.	Nominato aiutante maggiore in 2°, legione Firenze.
ROSSETTI Riccardo, id., id. Milano.	Destinato a disposizione legione Milano.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 20 settembre 1917.

REGAZZI cav. Guido, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BENASSAI cav. Eduardo, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

SCAPINELLI Francesco, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

BONDURI cav. Cesare, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917

GENTILE Roberto, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (per motivi fisici):

AVANZINI cav. Romolo, comandante reggimento deposito fanteria Genova	Dal 23 dicembre 1917.
NANNICINI cav. Riccardo, id. 83 fanteria.	Dal 20 id.
FOSCHINI cav. Giov. Battista, id. 21 id.	Dal 5 gennaio 1918.
CASALINI cav. Ernesto, id. 9 id.	Dal 31 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dalle date sottosegnate:

PALVIERI cav. Cesare, comandante reggimento deposito fanteria Genova G.	Dal 27 dicembre 1917
SCAROINA cav. Edoardo, id. 59 fanteria.	Dal 19 id.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate:

CASTELLI cav. Riccardo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Genova G. — Dal 27 dicembre 1917,
FERRERI cav. Enrico	Id. id 42 fanteria — Dal 7 gennaio 1918.
TARCHETTI cav. Iginio.	Id. id. 9 id. — Dal 1° id.

TOGNI cav. Francesco, colonnello comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Nominato comandante 77 fanteria dal 3 gennaio 1918.

CONTI cav. Ugo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dal 6 gennaio 1818

SALICE cav. Francesco, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 dal 28 dicembre 1917 (per motivi fisici)

TODISCO cav. Giuseppe, colonnello comandante 36 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando dal 22 ottobre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, (per motivi fisici).

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 dicembre 1917 (per quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Esonerazione dall'incarico e incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

PAOLETTI cav. Natale, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Firenze nord ovest.	Esonerato dal controindicato incarico dal 21 dicembre 1917 e incaricato comando reggimento deposito fanteria Arezzo, dalla stessa data.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli i quali ne sono esonerati dalle date sottoindicate, restando assegnati al deposito del loro reggimento:

IDEI cav. Garimeno, incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari.	Dal 23 dicembre 1917.
GIORDANO cav. Eduardo, id. id. id. Catanzaro.	Dal 31 id.
POLVERINI cav. Italo, id. id. 77 fanteria.	Dal 2 gennaio 1918.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ciascuno indicata:

SANNONI cav. Alfredo, 9 bersaglieri.	Incaricato comando 59 fanteria — Dal 20 dicembre 1917.
FUSONI cav. Giorgio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id 83 id — Dal 29 id.
ABINARI di BERNEZZO cav. Eugenio, deposito fanteria Foggia.	Id. id reggimento deposito fanteria Bari — Dal 23 id.
SORIA cav. Leopoldo, 70 fanteria.	Id. id. 70 fanteria — Dal 4 novembre 1917

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 1° febbraio 1918:

ARCAMONE cav. Francesco, tenente colonnello 28 fanteria	DEL PAIO cav. Ottorino, maggiore, deposito fanteria Perugia.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

BUONOSCONTRO cav. Carmine, tenente colonnello, deposito fanteria Catanzaro	Destinato deposito 48 fanteria e comandato scuola applicazione fanteria — Dal 6 dicembre 1917 — (Quattro mesi).
MATURI cav. Antonio, maggiore 90 fanteria, f. q (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 90 id. — Dall'8 id. — (Due mesi).
PRIOLO cav. Francesco di Paola, id. deposito fanteria Torino ovest	Id. id. 10 bersaglieri — Dal 10 id. — (Quattro mesi).
BOTTARO cav Pietro, id. id. id. Napoli sud.	Id id. 85 fanteria — Dal 15 id. — (Quattro mesi).
BETTI cav. Antonio, id. id id Cosenza.	Id. id. 19 id. — Dal 2 id. — (Quattro mesi).
SEBASTIANELLI Arduino, capitano 73 fanteria	Id. id. 73 id. — Dal 18 id. — (Quattro mesi).
ADINOLFI Armando, id. 39 id.	Id. id. 39 id. — Dal 12 id. — (Tre mesi).
LUMINI Apollo, id. 41 id.	Id. id. 41 id. — Dal 5 id. — (Sei mesi).
POLVERINI Alberto, id deposito fanteria Ferrara	Id. id. 27 id. — Dal 19 id. — (Quattro mesi).
TOMMASINI Nicola, id. 10 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 10 bersaglieri — Dal 25 id. — (Quattro mesi).
CARONCINI Odoardo, tenente 82 id.	Id. id. 82 fanteria — Dal 21 novembre 1917 — (Quattro mesi).
DI PAOLA Umberto, id. 10 id:	Id id. 10 id. — Dal 22 dicembre 1917 — (Quattro mesi)
LANDOLINA Salvatore, id. deposito fanteria Massa.	Id. id. 21 id. e comandato corpo aeronautico (battaglione aviatori) — Dal 18 id. — (Quattro mesi).
PATRUCCO Arturo Riccardo, id. id. id. Bari.	Id. id. 74 id. — Dal 19 id — (Sei mesi).
RICHERI Vincenzo. id. 1 alpini.	Id id. 1 alpini — Dal 21 id. — (Tre mesi).
DE MURO Carlo, id. 85 fanteria	Id id. 85 id. — Dal 20 ottobre 1917 — (Sei mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal a data a fianco di ciascuno indicata:

MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello deposito 70 fanteria, f q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 31 dicembre 1917
NEVA cav. Alfredo, maggiore 76 fanteria.	Dal 17 id.
AVOLIO DE MARTINO Francesco, capitano deposito 64 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).	Dal 6 gennaio 1918
SCOPELLITI Antonino, tenente id fanteria Ozieri C.	Dal 20 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

LIGUORI cav Raffaele, tenente colonnello 87 fanteria.	Destinato deposito 87 fanteria, — Dal 31 dicembre 1917.
TATONI Rodolfo, tenente deposito fanteria Pisa.	Destinato deposito 22 fanteria. — Dal 20 dicembre 1917.

RICCARDI cav. Tito, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Mondovì. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 dicembre 1917, al termin dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

RICCARDI cav. Tito, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Mondovì. — Richiamato in servizio 71 fanteria dal 23 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918

GINOCCHIO cav. Odoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattordici mesi, dal 25 ottobre 1916, ad Ivrea (decreto luogotenenziale 4 gennaio e 10 giugno 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di otto mesi, dal 25 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

SEGRE cav. Emanuele, maggiore deposito 44 fanteria, comandato comando mobilitato.	Destinato 44 fanteria cessando di essere comandato come contro. — Dall'8 gennaio 1918
MUTARELLI Alfredo, capitano id. 78 id., id. id. id	Id. 78 fanteria cessando di essere comandato come contro. — Dal 24 novembre 1917.
ORIANI Giovanni, tenente id. 68 id.	Id. 68 fanteria. — Dal 5 dicembre 1917.
GASTALDO Luigi, id. id. 36 id.	Id. 36 fanteria — Dall'8 gennaio 1818.

GIANCOLA Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 13 fanteria dal 19 gennaio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

CALIRI Mario, capitano deposito 86 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 1° novembre 1915.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNARONE Nicola.

ROTA PATRIZIO DI REGGIO William, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dall'8 luglio 1917, a Modena (decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DE FUSCO Giuseppe, capitano 58 fanteria.	Dal 15 dicembre 1917
MONTESANO Raffaele, id. 71 id.	Dal 16 id
FLESCA Francesco, tenente deposito fanteria Siena.	Dal 31 id.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

NICOSIA cav. Vito, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Aquila, il quale da tenente colonnello era a disposizione Ministero colonie — Cessa di essere a disposizione agli effetti amministrativi, in data 5 gennaio 1918:

ARDIGÒ cav. Luigi, colonnello comandante 24 fanteria. — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 25 febbraio 1917.

L'ufficiale medesimo precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI cav. Angelo.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

INGAMI cav. Filippo, deposito 77 fanteria, comandato divisione militare territoriale Brescia, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DESSASI cav. Antonio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 settembre 1917:

PROSDOCIMI cav. Attilio, incaricato comando 3 fanteria.	Nominato comandante 3 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEVI cav. Giusto.
SORIA cav. Leopoldo, id. id. 70 fanteria.	Nominato comandante 70 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEMARIA cav. Attilio.

CHERICI cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 13 agosto 1917, ad Arezzo (decreto luogotenenziale 30 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra e l'altra di cui al decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917, dal 24 ottobre 1916, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

ZUNINI cav. Luigi, colonnello, deposito 84 fanteria.	Collocato a disposizione Min.stero guerra — Dal 14 gennaio 1918.
BROLIS cav. Giovanni, tenente colonnello, incaricato comando 13 id.	Id. 13 fanteria — Dal 28 settembre 1917.
DE LEO Raffaele, capitano, deposito 14 fanteria, comandato comando mobilitato.	Id. 14 id., cessando di essere comandato come contro — Dal 23 dicembre 1917.
MASCIADRI Camillo, tenente, id. 67 id.	Id. 67 id. — Dal 23 id.
PIROTTI Alberto, id., id. 60 id.	Id. 60 id. Dall'11 id.
ATZERI Giuseppe, id., id. 67 id.	Id. 67 id. — Dal 9 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

SANNITI cav. Casto, tenente colonnello in aspettativa a Capua.	Destinato deposito 88 fanteria — Dal 5 gennaio 1918 — (Un mese).
PASTORE cav. Luigi, maggiore id. a Roma.	Id. id. 2 bersaglieri — Dal 17 id. — (Cinque mesi).
PISANELLI cav. Domenico, id. id. a Roma.	Id. id. 48 fanteria — Dal 27 id. — (Due mesi).
GIORDANO Alfonso, capitano id. a Avellino.	Id. id. 38 id. e comandato comando mobilitato — Dal 19 id. — (Undici mesi).
VISCAFÈ Nicola, tenente id. a Roma.	Id. id. 57 id. — Dal 21 dicembre 1917 — (Due mesi).

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

BERTINELLI cav. Giuseppe, maggiore 80 fanteria — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 24 maggio 1917, dal 4 maggio detto, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DESSY cav. Umberto, maggiore deposito fanteria Ozieri S. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 16 dicembre 1917.

TOUSSAN cav. Guido, maggiore deposito fanteria Avellino, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 dicembre 1917, per sei mesi.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 ottobre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

AMORETTI Nicola, 82 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTINOVIS cav Silvio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ROSSI Quinto Curzio, 90 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FORTI cav. Fulvio.

Con anzianità 10 dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CATTANEO Gustavo, deposito fanteria Genova G.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LO VERDE cav. Alfredo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SORCE Salvatore, deposito fanteria Ozieri S.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANIZZI cav. Luigi.

Con anzianità 1° aprile 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno* 1917:

MANZO Ignazio, 39 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRIGIDI cav. Alfonso.
BETTINI Gino, 26 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RADA cav Leopoldo
MOSCATI Ettore, 24 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVI cav. Arturo
ASTUTI Alfredo, 67 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COTURRI cav. Giovanni

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1917:

RAMELLA Adolfo, 90 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POGGI cav. Attilio.
QUAGLIA Enrico, 64 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MALTA cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

GRASSI Giovanni, 51 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OTTANELLI cav. Domenico.
MALUSARDI Ivo, a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali Somalia).	Id. id. id. IANNONI SEBASTIANINI cav Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

CUCCODORO Alberto, deposito fanteria ano.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFI DE RINALDIS cav. Giovanni Maria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917

DALENA Giovanni, 46 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TURCO cav. Arturo.
MARIANI Eugenio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MARESCALCO cav. Orazio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

CARISSIMO Tranquillino, deposito fanteria Gaeta | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTISTI cav. Emilio.

RUOCCO Aniello, deposito 33 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916). | Id. id. id. GALLI Giuseppe.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ANTONIAZZI Adolfo, 1 alpini. | Seguirà del ruolo dell'arma il pari grado GIANNUZZI cav. Ettore.

PONTIERO Vasco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 5 agosto 1917, a Verona (decreto luogotenenziale 2 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra e l'altra di cui al decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, dal 30 ottobre 1916, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

RICCI Ezio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 15 luglio 1917, a Sassari. (Decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 15 novembre 1917.

SORRENTINO Tommaso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio deposito 12 bersaglieri dal 22 novembre 1917, con riserva di anzianità, con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

PERLINGIERI Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 dicembre 1917, con riserva d'anzianità ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

PERLINGIERI Alessandro, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino. — Richiamato in servizio 72 fanteria, dal 9 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

TACCA Forruccio, deposito 61 fanteria (comandato scuola applicazione fanteria). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CESARI Cesare.

Con anzianità 16 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTICELLI OBIZZI Gian Antonio, deposito fanteria Catanzaro. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONARDI Eugenio.

Con anzianità 8 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

SFONDRINI Mario deposito fanteria Como. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NAPOLI Mattia.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MANETTA Salvatore, 16 fanteria, | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORDARA Armando.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

BARBIER Pietro, 2 alpini. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANNUCCI Manuccio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

FOUGIER Carlo, 7 bersaglieri (comandato battaglione scuola aviatori)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSA Ermenegildo
PRESTI Antonino, 71 fanteria (id id id).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ORECCHIO Giuseppe.
BARONE Gabriele, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Augusto.
FERRI Gaetano, id id. Torino est.	Id id id. REGGIANINI Renzo.
CAVADINI Francesco, id bersaglieri Barletta.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALEMME Mario.
PECE Gaetano, 4 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MESSORE Luigi
BOLLO Ettore, deposito fanteria Catanzaro	Id id. id ENTROZZI Carlo.
TALÒ Domenico, 6 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PONTIERI Antonio
MOLINARI Rino, deposito 21 fanteria, f q in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)	Id id. id VIRGILIO Michele.
ATZERI Giuseppe, 67 fanteria.	Id. id id. CAPUANO Elminto.
IVALDI Umberto, deposito 42 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id id. id. PALUMBO Vincenzo.
BELLANTONI Domenico, 1 bersaglieri	Id id. id. TREROTOLI Giuseppe.
CICOGNANI Ugo, 2 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TREROTOLI Giuseppe
AMOROSO Gaetano, deposito fanteria Torino est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFANTI Luigi

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917.

DI PIERRO Mario, 1 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL DUCE Giuseppe.

PIRONTI Antonino, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Revocati i decreti luogotenenziali 26 aprile 1917 e 28 ottobre 1916, nella parte che si riferisce rispettivamente alla promozione a tenente ed alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati al regio corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, d'autorità, a datare dal 17 gennaio 1918:

SASSO Giacomo, tenente 56 fanteria.	MARTELLINI Emilio, tenente 30 fanteria.
ALIZERI Luigi, id 82 id.	DELL'OLIO Michele, sottotenente 24 id.
SPADA Alberto, id 59 id.	CASTELLINA Ugo, id deposito fanteria Benevento.

VARANINI Arrigo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Livorno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 20 ottobre 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

VARANINI Arrigo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Livorno. — Richiamato in servizio i granatieri, dal 20 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DISOPRA Rocco, 62 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINO Nicola.
URBINATI Umberto, deposito fanteria Gaeta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINO Nicola.
AMPRIMO Tenero, 9 bersaglieri	Id, id. id. ROGGIERO Livio

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate:

CHIODI cav. Enrico.	Nominato comandante 21 fanteria — Dal 13 gennaio 1918.
PECORINI cav. Abelardo.	Id. id. 41 id — Dall'11 id.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate:

RIVONA cav. Francesco.	Nominato comandante 79 fanteria — Dal 17 gennaio 1918
BOETTI DEI CONTI BORTTI cav. Angelo.	Id. id. 33 id. — Dal 16 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, ai sensi del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n 944, dal 1° febbraio 1918.

BRANCACCIO cav. Nicola, colonnello a disposizione Ministero guerra.	PRESBITERO cav. Giuseppe, tenente colonnello, deposito fanteria Aquila.

DE MARIA cav. Nicola, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Firenze Ud. — Esonerato dal suindicato comando dal 14 gennaio 1918.

SANGIORGI cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria d'autorità, in base all'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicate (per quattro mesi):

GATTA cav. Alfonso, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 20 dicembre 1917.
BELINTRANDI cav. Enrico, tenente colonnello 62 fanteria	Dal 2 gennaio 1918

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

FANTONI cav. Giulio, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Milano ovest.	Esonerato dal controindicato incarico dal 1° novembre 1917 e incaricato comando reggimento deposito fanteria Milano est, dalla stessa data.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

SANTANGELO cav. Giuseppe, incaricato comando 41 fanteria	Dall'11 gennaio 1918
SELVAGGI cav. Giuseppe, id. id. 79 id.	Dal 10 id.
ELIA cav. Giuseppe, id. id. 33 id.	Dal 14 id.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1015, dalla data sottoindicata:

MANENTI cav. Luigi, deposito fanteria Bergamo	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Firenze (d. — Dal 15 gennaio 1918.

BARBERIS cav. Alfonso, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 27 luglio 1917, a Milano (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 27 novembre 1917.

RAIMONDO Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 10 giugno 1917, a Milano (decreto luogotenenziale 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 10 dicembre 1917.

FACCIOLI Riccardo, tenente 28 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, dal 1° agosto detto, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

BERTOLLI cav. Giovanni, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 agosto 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 30 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MARESCOTTI cav. Guglielmo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 settembre 1917, a Livorno (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dall'11 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità di nomina e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 24 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

ANGELERI cav. Carlo, 55 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA cav. Alfonso.
PAOLETTI DEI CONTI DI ROBORETTO NOBILE cav. Giuseppe, deposito 15 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado STROZZI cav. Cesare.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

MANNINI NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE cav. Manno, incaricato comando 6 bersaglieri.	Nominato comandante 6 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DOTTA cav. Pietro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

GIANNITRAPANI cav. Carlo, deposito fanteria Genova 6.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SICILIANI cav. Domenico.
ANDREANI cav. Ubino, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATARELLI cav. Leonida.
GRAVERO cav. Giulio, 81 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARDINGHI cav. Antonio.
BUONOSCONTRO cav. Carmine, deposito 48 fanteria, comandato scuola applicazione fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTOLDI cav. Cesare.
SOMMA cav. Umberto, 14 fanteria Arezzo. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRO cav. Giovanni.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per quattro mesi:

PIAZZA cav. Gino, tenente colonnello 5 alpini.	Dal 19 gennaio 1918.
ALTAMURA cav. Nicola, maggiore deposito fanteria Genova 6, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dall' 8 id.
MATTIOLI Marco, capitano 70 fanteria.	Dal 31 dicembre 1917.
GUZZIO Nunzio, id. 6 bersaglieri.	Dal 7 id.
DE LIS GIGLI Decio, id. deposito fanteria Cosenza.	Dal 19 id.
GIACCHERY Vincenzo, tenente id. 88 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 3 gennaio 1918.
CARRERA Attilio, sottotenente 7 alpini.	Dal 10 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

LAURETANI cav. Leopoldo tenente colonnello deposito fanteria Forlì.	Dal 10 gennaio 1918.
VIGOLO Giacomo, tenente 8° battaglione bersaglieri, ciclisti.	Dal 7 id.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

CHIODO cav. Giovanni Battista.	Con anzianità 31 maggio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PO cav. Ferdinando.
GALIANI cav. Pasquale.	Con anzianità 16 agosto 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASIERI cav. Arturo.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 febbraio 1916 e decorrenza assegni dal 1° agosto 1917:

GUSBERTI cav. Massimiliano, 9 bersaglieri.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado CRAVOSIO cav. Mario.

Con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

FIORE cav. Michele, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI GIOVANNI cav. Carlo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

DALLOLIO Adolfo, deposito fanteria Torino ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEI cav. Garmeno.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

BRIGIDA Gaetano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PO cav. Ferdinando.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

TARGON cav. Felice, 64 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARTINO cav. Alfredo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° dicembre 1917:

FATTORI KIRCHER Edgardo, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MURA cav. Ettore.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 luglio 1917:

PAPALE cav. Renato, deposito fanteria Napoli, nord.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BEVACQUA cav. Giovanni.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

BADELLINO cav. Vittorio, 73 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTROCINQUE cav. Edoardo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

RIGAULT DE LA LONGRAIS cav. Alfredo, 31 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTARI cav. Lionello.

Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1° dicembre 1917:

CAPPELLI cav. Faliero, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANFELICI cav. Achille.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

ALBANO cav. Umberto, deposito fanteria Caserta.

CHINAGLIA WOLF cav. Adelchi, 76 fanteria.
PELLEGRINELLI Ettore, 70 id.

ADEMOLLO LAMBRUSCHINI cav. Raffaello, 62 id.
GIRLANDO cav. Salvatore, 6 id.
JORIO cav. Antonio Raffaele, deposito bersaglieri Livorno.
VENTURA cav. Alberto, id. fanteria Roma sud-ovest.
COSSARD cav. Giacinto, id. 69 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLAVALLE cav. Enrico.
Id. id. id. PISTOIA cav. Guido.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PINTO cav. Achille.
Id. id. id. MORENO cav. Mario.
Id. id. id. TAVOLAZ cav. Mario.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FOSSATI cav. Abramo Oreste.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUDELLI cav. Silvio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOGINO cav. Maurizio.

GOFFI cav. Alessandro, maggiore 90 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, per quattro mesi, dal 27 marzo 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

PALIERI Alfredo.

Con anzianità 1° aprile 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BEZZICHERI Guido.

PIGNATELLI DELLA LEONESSA Federico.

Con anzianità 13 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADAFORA Giuseppe.

ALIOTTA Luigi, capitano deposito 22 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 marzo 1917, per quattro mesi, dal 25 gennaio detto, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ABBATI Mario, id. id. 93 id., comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuto con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917, deve intendersi effettuato dal 25 ottobre 1917.

MOTTA Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 22 aprile 1917, a Bari (decreto luogotenenziale 31 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 22 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

CARONCINI Odoardo, deposito 82 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
CERESA Mario, id. 46 id. comandato scuola applicazione fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VITELLI Ernesto.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANELLI Gustavo.

BARUCCO Alberto, 20 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PREZIOSO Arcangelo.
BARBAROTTO Vincenzo, deposito fanteria Palermo P.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARENA Giuseppe.
CORRADI Umberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DA BARBERINO Raoul.

CUNICO Gio. Batta, tenente 7 alpini. — L'anzianità del controindicato ufficiale, è portata dal 14 luglio 1916 al 1° febbraio 1916.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TOMIN Ettore.

MEOLI Eraclio, id. deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 settembre 1917, dall'8 agosto 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

TOFFOLINI Nevio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 16 gennaio 1917, a Sacile (decreto luogotenenziale 15 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 16 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 15 luglio 1915:

ZUCCONI Giulio, 1 fanteria, (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DIACONALE Alfredo.
LETTIERI Carlo, 81 id.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grade FACCI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° aprile 1916:

CARRERA Attilio, 7 alpini, (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grade AQUILA Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° agosto 1916:

PAGLIOLI Pier Giovanni, deposito fanteria Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grade PARZIALE Amedeo.
SCRIPELLITI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. VILLASANTA Mario.
SABATINI Ennio, 55 fanteria (compagnia mitraglieri).	Id. id. id. MASSA Luigi.
CARRU' Filippo, 2 alpini.	Id. id. id. DI DINO Salvatore.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° settembre 1916:

EGIDI Ranieri, R. corpo truppe coloniali Somalia	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAROFALO Pietro.
PIAZZA Egisto, id. id. id. Somalia.	Id. id. id. SANSONE Alessandro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1917:

LAVAGNINI Carlo, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SORA Gennaro.
GALGANO Renato, deposito fanteria Avellino. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MARAVIGLIA Silvestro.

MAGRINI Carmelindo, 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIADINI Ezio.
LA RICCA Paolo, 20 id. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MORISIELLO Stanislao.
CHIOCCARELLI Paolo, 8 bersaglieri.	Id. id. id. RAFFAELE Giuseppe.
SIBILIA Mario, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PARIS Manlio.
MARTINO Michele, deposito fanteria Foggia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMASELLI Francesco.
RICCARDI Natale, 77 fanteria.	Id. id. id. GORGATTI Saverio.
GILLI Racchis, 77 id.	Id. id. id. PARISI Filippo.
MARTIS Riccardo, deposito fanteria Firenze sud-est. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ALBERGHINI Cesare.
CORBANI Giovanni, id. id. Frosinone.	Id. id. id. ALIBANI Lorenzo.
ROSSI Luigi, id. bersaglieri Verona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAMSCI Mario.
LONGO Emilio, 48 fanteria. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARPENTIERI Tommaso.
DETOMA Adolfo, 5 fanteria.	Id. id. id. CAIVANO Corrado.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 *agosto* 1917:

BRIGHENTI Virgilio, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORTI Mario.
COPPI Giovanni, 19 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTACCHI Mario.
MERENDA Giovanni, 86 id. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BONSERIO Francesco.
SECHI Cesare, 5 bersaglieri.	Id. id. id. VASCO Adolfo.
NUNZIANTE Gaetano, deposito fanteria Ravenna.	Id. id. id. VENOSTA Attilio.
ROSSI Italo, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. PIZZI Giuseppe.
FORRATI Giuseppe, 2 fanteria	Id. id. id. BONETTI Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° *ottobre* 1917:

BACCANTE Ercole, 49 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TERMINE Rocco.
ROMANIELLO Giovanni, 87 id.	Id. id. id. DINI Azello.
CALO' Stefano, 30 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado INSERILLO Celestino.
CRUCCO Francesco, deposito fanteria Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANDELLI Leone.
TUMMINO Giovanni, 23 fanteria.	Id. id. id. ROSA Nicolò.
AIASSA Remigio, 4 alpini (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRESTA Teodoro.
LEVIS Simone, 23 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELONE Francesco.
PIZZETTI Arturo, 12 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BINDA Giuseppe.
ARTUFFO Angelo, 12 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SACCANI Ettore.
CRISTOFARI Angelo, 32 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO Remo.
FERRARIS Battista 2 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LALLI Renato.
GRASSI Achille, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORVIDI Mariano.

AGUS Francesco, sottotenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado STASI Adolfo.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni dell'ufficiale stesso.

GIAGNOLI Fernando, sottotenente 81 fanteria. — Rettificato il cognome come segue: FERRI Fernando.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria in servizio attivo permanente, sono trasferiti nell'arma di fanteria, con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268:

Maggiori:

CHIODO cav. Giovanni Battista, reggimento cavalleggeri di Roma.	Con anzianità 10 ottobre 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già maggiore PO cav. Ferdinando. Destinato 5 alpini.
GALIANI cav. Pasquale, id. id. di Aquila.	Id. id. 15 febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore CASIERI Arturo. Destinato deposito fanteria Foggia.

Capitani:

PALIERI Alfredo, reggimento cavalleggeri di Padova	Con anzianità 31 dicembre 1914. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano BEZZICHERI Guido. Destinato deposito fanteria Verona VI.
PIGNATELLI DELLA LEONESSA Federico, id. id. di Novara.	Id. id. 18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano SPADAFORA Giuseppe. Destinato 81 fanteria.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

MASSIMO cav. Costanzo, tenente colonnello deposito 19 fanteria, comandato comando territoriale corpo stato maggiore, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, dal 22 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BROLIS cav. Giovanni, incaricato comando 13 fanteria	Nominato comandante 13 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGNI cav. Otterino.

Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MASSIMO cav. Costanzo, 19 fanteria (comandato comando territoriale corpo stato maggiore).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado EMANUELE cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

GALLINA cav. Augusto, corpo aeronautico (incaricato funzioni di comandante battaglione scuole aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VIGNA cav. Federico.

VALDES cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Messina M	Trasferito 3 fanteria, deposito
UMBRIANI cav. Francesco, id id id. Brescia.	Id. deposito bersaglieri Livorno
DE BOUCARD cav. Enrico, id. 6 fanteria.	Id. id. fanteria Catanzaro
ROSSI cav. Francesco, id. 18 id.	Id. 50 fanteria, deposito
IORI cav. Carlo, id. 71 id	Id. 33 id.
CANI O cav. Enrico, id 50 id.	Id. 93 id
MURA cav. Ettore, id 41 id.	Id. 40 id., deposito.
BAGGIANI cav. Alfredo, id. deposito fanteria Macerata	Id. deposito fanteria Nocera.
GRIMALDO cav. Vincenzo, id. id. id. Catanzaro	Id. id. id. Piacenza est
NEGRO cav. Alberto, id. 2 bersaglieri.	Id id. d. Messina M.
CRAVERO cav. Giulio, id. 81 fanteria.	Id. 82 fanteria.
CAMILLA cav. Luigi, id deposito fanteria Novara N.	Id. 23 id.
SISINNI cav. Pietro, maggiore 20 id	Id. 78 id.
CORTESE cav. Alberto, id. deposito 31 id.	Id. 59 id., deposito.
GALAZZO cav. Bartolomeo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 64 id.
CITTERIO cav. Corrado, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. 14 id. — Dal 9 gennaio 1918
BERTONI cav. Ugo, id 89 fanteria.	Id. 11 id., deposito.
VERGANI cav. Pietro, id deposito fanteria Novara N.	Id. 22 id.
ZOCCALI cav Attilio, id. id. id. Roma, Pad. R.	Id. deposito fanteria Messina M.
CAMPARI cav. Mario, id 61 fanteria.	Id. 81 fanteria, deposito.
GUIDOMEI conte Carlo, id. deposito fanteria Firenze nord ovest.	Id. 26 id.
POSO cav. Otello, id. 86 fanteria.	Id. 53 id. — Dal 20 gennaio 1918.
BELLUCCI Ermanno, id. 16 id.	Id. 39 id., deposito
TUEROTOLI cav. Raffo, id. 59 id.	Id. 83 id.
AMERI cav. Giuseppe, id. 40 id.	Id. 62 id.
DI SALVO cav. Settimio, id. 45 id.	Id. 60 id.
CAPRINO cav. Adolfo, id. deposito fanteria Caserta.	Id. 15 id.
GERACI cav. Luigi, id. id id. Messina.	Id. 3 id., deposito.
GANGI cav. Domenico, id. 76 fanteria.	Id. 3 id.
LEZZI cav. Angelo, id. deposito fanteria Bari.	Id. deposito fanteria Avellino.
FERLISI cav. Fausto, id. deposito fanteria Catania.	Id. id. id. Perugia.
VENDRAMIN cav. Mario, id. id. id. Potenza.	Id id. id. Perugia.
MORANDI cav. Alcide, id. 41 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est
CHIGNOLI cav. Luigi, id. 40 id.	Id. 39 fanteria, deposito.
MARTORANA Arturo, capitano 2 fanteria	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
CATARDI Raffaele, id. 45 id.	Id. id. id. Orieri S.
PIERUCCI Carlo, id. 84 id.	Id. id. id. Novara N.
MASSOBRIO Giovanni, id. 44 id.	Id. id. id. Milano ovest.
MEDORI Flavio, id. 82 id.	Id. 80 fanteria.
CAMPRINI Archimede, id. 57 id.	Id. 39 id. deposito.
EULA Edgardo, id. 2 alpini	Id. 1 alpini.
TINIVELLA Umberto, id. 2 id.	Id. 1 id.
SODDU-MILLO Francesco, id 63 id.	Id. 16 fanteria.
BALLAIRA Bartolomeo, id. 53 id.	Id. 16 id.
BORGIOLI Renato, id. deposito fanteria, Firenze Sacy	Id. 56 id., deposito
RIPANDELLI Antonio, id. 8 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.

PIRRONE Innocenzo, capitano deposito fanteria Alessandria A.	Trasferito 10 bersaglieri.
CONTARELLA Gaetano, id. 36 fanteria.	Id. deposito fanteria Nocera.
BARONI Giovanni, id. riparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Id. id. id. Nocera.
GUARNIERI Giovanni, id. deposito fanteria Roma Pad. P.	Id. 36 fanteria.
DE MARCHI Cirillo, id. deposito 89 fanteria.	Id. 36 id.
GEMELLI Cesare, id. id. fanteria Messina M.	Id. 36 id.
CAVALLI Emilio, id. 26 fanteria.	Id. 9 id.
SAPIENZA Francesco, id. 51 id.	Id. 9 id.
SANTI Angelo, id. deposito fanteria Pistoia Bel.	Id. 9 id.
GARBELLOTTI Giovanni, id. 8 fanteria.	Id. deposito fanteria Cuneo.
CIANCIOSI Tito, id. 18 id.	Id. 33 fanteria, deposito.
CENCI Aldo, id. deposito fanteria Genova G.	Id. deposito fanteria Cuneo.
ALLOTTA Luigi, id. 22 fanteria.	Id. 16 fanteria — Dal 21 dicembre 1917.
GUADALUPI Ettore, id. deposito fanteria Foggia.	Id. deposito fanteria Salerno S. — Dal 31 id.
DE MARCO Giuseppe, id. 37 fanteria.	Id. 38 fanteria — Dal 15 giugno 1917.
LOMBARDI Guido, id. 87 id.	Id. 93 id. — Dal 18 gennaio 1918.
BENEVENTANO DEL BOSCO Mario, id. 92 id.	Id. 76 id.
PITTA' Lorenzo, id. 75 id.	Id. 76 id., deposito.
MORVILLO Antonino, id. 16 id.	Id. 76 id.
BUSELLI Giuseppe, id. deposito bersaglieri Livorno.	Id. ad altro corpo formato dallo stesso deposito.
CASTAGNOLI Lionello, id. id. fanteria Macerata.	Id. deposito fanteria Avellino.
MAGGIO Romolo, id. id. id. Pistoia Bel.	Id. id. id. Perugia.
SUGANA Marco, id. 71 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
AGRIFOGLIO Pompeo, id. deposito fanteria Trapani.	Id. id. id. Roma nord-est.
VALLANA Ercole, id. id. id. Novara N.	Id. id. id. Catanzaro.
LONGO Giuseppe, id. 75 fanteria.	Id. 64 fanteria deposito.
DEL GIUDICE Girolamo, id. deposito fanteria Savona.	Id. 64 id.
DOGLIONI Ferruccio, id. 57 fanteria.	Id. 33 id. deposito.
COCCIVERA G. Antonio, id. 74 id.	Id. deposito fanteria Cuneo.
POLI Giuseppe, id. riparto mitragliatrici Fiat.	Id. 19 fanteria.
GIANNOTTI Pantaleo, id. deposito fanteria Palermo C.	Id. 83 id. deposito.
CHISARI Agostino, id. 58 fanteria.	Id. 57 id.
ORLANDI Orlando, id. deposito fanteria Bari.	Id. 57 id.
SOLINAS Renato, id. 54 fanteria.	Id. 57 id. deposito.
MILANESI Enrico, id. 60 id.	Id. 57 id. id.
BOLOGNESI Rodolfo, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri.
CARUSO Nicola, id. deposito fanteria Caserta.	Id. 15 fanteria.
FERRANINI Mario, id. 5 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.
BACCIGLIERI Vincenzo, id. 2 id.	Id. deposito bersaglieri Livorno.
BALLERINI Andrea, tenente deposito 4 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
SALLUSTI Biagio, id. id. fanteria Torino ovest.	Id. deposito 6 fanteria.
MONTEFERRANTE Beniamino, id. id. id. Vercelli.	Id. 53 fanteria deposito.
CARBONELLI Giuseppe, id. id. id. Torino ovest.	Id. 53 id.
VENÈ Luigi, id. 91 fanteria.	Id. 62 id.
BUCCIERO Mario, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. 61 id. deposito.
D'ERRICO Antonio, id. 5 fanteria.	Id. 58 id.
TERLIZZI Virgilio, id. deposito fanteria Lecce.	Id. 57 id. deposito.
DE ROHDEN Mario, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri
MELPIGNANO Angelo, id. deposito fanteria Caserta	Id. 15 fanteria.
AIRAGHI Angelo, id. 52 fanteria.	Id. 65 id.
ZANOTTI Carlo, id. 5 alpini.	Id. 59 id.

MARTIRANI Pasquale, tenente 9 fanteria.	Trasferito 56 fanteria deposito.
BABACCI Agostino, id. 90 id.	Id. 61 id.
PANARIO Pasquale, id. deposito fanteria Novara N.	Id. 23 id. deposito.
BOTTAI Gino, id. id. id. Novara N.	Id. 23 id.
MAGGI Bassano, id. 53 fanteria.	Id. 23 id.
CIMINIELLO Guido, id. deposito bersaglieri Livorno.	Id. 23 id.
BELLANCA Filippo, id. 93 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina M.
RIVALTA Raul, id. 59 id.	Id. 82 fanteria.
TIBALDI Giovanni, id. 9 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est
GRECO Renato, id. deposito fanteria Pisa.	Id. id. id. Ozieri S.
COSSU Carlo, id. 52 fanteria.	Id. id. id. Ozieri S.
BRESSI Vittorio, id. 23 id.	Id. id. id. Novara N.
COLOSIMO Giuseppe, id. 77 id.	Id. id. id. Milano ovest.
VENTURA Angelo, id. deposito 77 fanteria.	Id. id. 7 bersaglieri.
CARIGNANI Ferdinando, id. 82 fanteria.	Id. 2 granatieri.
BRUNETTO Romualdo, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. 11 fanteria deposito.
PICCALUNGA Giuseppe, id. id. id. Roma nord-est.	Id. 11 id. id.
GANDOLFO Riccardo, id. 2 alpini.	Id. 1 alpini.
CECCONI Giorgio, id. 5 fanteria.	Id. 1 id.
MIGNONE Vincenzo, id. deposito 37 fanteria.	Id. 1 id.
MARIANO SISTILLO Domenico, id. 76 fanteria.	Id. 64 fanteria.
BALLESTRA Giovanni, id. 7 bersaglieri.	Id. 61 id.
PUCCIO Salvatore, id. 61 fanteria.	Id. deposito fanteria Mantova.
CAVADINI Francesco, id. deposito bersaglieri Balletta.	Id. 5 bersaglieri — Dal 12 gennaio 1918.
MORELLI Francesco, id. 4 fanteria.	Id. deposito fanteria Bologna — Dal 15 id.
BINETTI Mauro, id. 7 bersaglieri.	Comandato comando mobilitato.
MASCIO Gaetano, id. 11 fanteria.	Id. 76 fanteria.
COLUCCI Gregorio, id. 50 id.	Id. 19 id.
CASINI Italo, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. 10 bersaglieri.
BARBERIS Italo, id. id. fanteria Benevento	Id. 10 id.
DELL'ACQUA Zeno, id. 55 fanteria.	Id. 22 fanteria.
SARTORI Carlo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 22 fanteria.
BOTTA Adolfo, id. 4 fanteria.	Id. 26 id.
BOVERA Mario, id. 61 id.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
AGUS Francesco, sottotenente R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 65 fanteria.
ALBINI Luigi, id. 93 fanteria.	Trasferito 65 id.
PALLONE Eraldo, id. 2 id.	Id. 64 id.
DISCOLI Emilio, id. deposito fanteria Ferrara.	Id. 9 id.
BALLIRO' Francesco, id. 20 fanteria.	Id. deposito fanteria Verona Vi.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito circolare 789 anno 1915.

CAMARDELLA cav. Nicola, maggiore deposito fanteria Aquila.	Dal 21 gennaio 1918.
RACCA cav. Ugo, id. 2 alpini.	Dal 23 id.
IORIO cav. Antonio, id. deposito bersaglieri Livorno.	Dal 23 id.
CALMA Enrico, capitano 2 id.	Dal 25 id.
MURATORI Luigi, id. 8 bersaglieri.	Dal 27 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

MARAINI Nicola, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Trasferito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

NOTIFICAZIONE.

CAVALLI Giuseppe, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

RAGUSA cav. Vincenzo, colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria Verona).	Cessa di essere comandato come contro
SINISCALCO cav. Angelo, id. id. (id. id. id. Taranto).	Id. id.
BONO cav. Marco, id. id.	Comandato direzione artiglieria Alessandria.
CASTELLANI cav. Flaminio, id. id.	Id. id. Verona.
BOGLIOLO cav. Adolfo, tenente colonnello 29 artiglieria campagna.	Id. id. Taranto.
COLLI LANZI Oreste, capitano 36 id. id.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
OBERZINER Giulio, tenente 5 id. id.	Comandato reparto artiglieria (controaerei).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

GASPARRO cav. Emilio, maggiore 9 artiglieria fortezza.	BUONI Roberto, capitano 1 artiglieria montagna.
DELLA STAFFA CONESTABILE cav. Carlo, id. 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

PARISIO cav. Agostino, colonnello genio in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918

BONCINI Augusto, tenente colonnello 2 genio. — Comandato direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).

NOTIFICAZIONE

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

BASTIANI cav. Alberto, maggiore direzione autonoma genio Spezia (marina).

MIRTO RANDAZZO Stefano, tenente 5 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915

ORO cav. Francesco, colonnello personale permanente dei distretti. — Il R. decreto 30 agosto 1912 col quale veniva collocato a riposo, è modificato nel senso, che il collocamento a riposo deve intendersi avvenuto, oltre che per ragioni di età, anche per infermità provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

COSCI cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante distretto Mantova. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, dal 1° febbraio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli:

MARRAS cav. Raffaele, ospedale Torino.
FANCHIOTTI cav. Francesco, id. Padova.

D'AMICO cav. Biagio, infermeria presidiaria Bergamo.

Maggiore medico promosso tenente colonnello:

MOLINARI cav. Mario, ospedale Bologna.

Capitani medici promossi maggiori:

CERVELLO Ugo, ospedale Udine.
DENARO Antonio, id. Bologna.
SCHIFANI cav. Eugenio, 3 artiglieria montagna.

PELLEGRINI cav. Oreste, 60 fanteria.
FELICIANGELI Guido, ospedale Ancona.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

DONINI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico, direzione sanità VII corpo armata.

Promosso colonnello medico con anzianità 16 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il colonnello medico PACE cav. Luigi.

D'ALOIA cav. Giovanni, maggiore id. ospedale Ravenna.

Promosso tenente colonnello medico con anzianità 2 dicembre 1917 e con diritto agli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico SIRICI cav. Giuseppe.

DEGLI ATTI Vincenzo, capitano medico, ospedale Udine.

Promosso maggiore medico con anzianità assoluta 2 dicembre 1917 e con diritto agli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico MAFFI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

RIVA cav. Umberto, colonnello medico ospedale Roma. — Nominato direttore dell'ospedale militare principale di Roma.

MADIA cav. Giuseppe, tenente colonnello id. id. Napoli. — Promosso colonnello medico per merito eccezionale (art. 13 della legge di avanzamento 8 giugno 1913 n 601) con anzianità 26 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

DE DOMENICO Francesco, capitano id. f. q. per infermità (comandato ospedale Messina). — Rientra nei quadri, dal 26 ottobre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1918.

GIAVARINI cav. Albano, tenente colonnello commissario opificio militare vestiario equipaggiamento Torino. — Trasferito direzione commissariato Palermo.

SPERA cav. Ottavio, maggiore commissario, direzione commissariato Genova. — Id. opificio militare vestiario equipaggiamento Torino.

FUSELLI cav. Tito, id. id. id. id. Genova. — Id. direzione commissariato Napoli.

ALLEVA Armando, id. id., id. id. Firenze. — Id. direzione commissariato Genova.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1918.

BOSCO Adelchi, maggiore sussistenza, consegnatario panificio Udine. — Nominato consegnatario panificio militare di Spezia.

PUGGELLI Emilio, id. id., id. id. Spezia. — Trasferito alla direzione di commissariato di Firenze.

DI GIOVANNI Attilio, capitano id., panificio Livorno. — Id. alla direzione di commissariato di Genova (comandante 4ª compagnia sussistenza).

APRILE Luigi, tenente id. a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 27 gennaio 1918 e destinato alla direzione di commissariato di Firenze.

ROMANELLI Vincenzo, id. id., direzione commissariato Torino. — Trasferito alla direzione di commissariato di Genova.

NOTIFICAZIONE.

Il capitano di sussistenza FERSULA Vincenzo, è stato dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918

MAINOLDI cav. Luigi, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, a S. Lazzaro (Parma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei, a decorrere dal 30 novembre 1917.

Decreto ministeriale 12 gennaio 1918.

Lo stipendio dei seguenti capitani d'amministrazione con anzianità 6 gennaio 1913 è portato a L. 4400, dal 1° febbraio 1918:

MALLOZZI Giuseppe, ospedale militare Messina.
CAVADINI Ferdinando, id. id. Napoli.
GIACCHI Ferdinando, deposito cavalleggeri di Lucca (16).
MORI Raffaello, id. lancieri di Aosta (6).

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

BIADI cav. Guglielmo, maggiore amministrazione collegio militare Roma. — Trasferito direzione di commissariato Roma (relatore).
SGAMBATI Ludovico, capitano id. direzione commissariato Firenze. — Id. magazzino centrale Firenze (consegnatario).
LONG Giovanni, id. id. magazzino centrale Firenze. — Id. direzione commissariato Firenze (direttore conti).

CORPO VETERINARIO MILITARE

NOTIFICAZIONE.

SAMMARTINO Guglielmo, primo capitano veterinario, divisione militare Milano. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

POPPI cav. Luigi, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei dal 16 aprile 1917 (decreto luogotenenziale 12 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 16 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918

Nel personale dei giudici del tribunale supremo di guerra e marina hanno luogo i seguenti movimenti, a datare dal 16 gennaio 1918:

ALBERICI cav. Pietro, consigliere di corte d'appello giudice supplente per la durata della guerra. — Confermato nella carica di giudice per la durata della guerra.
GRECO cav. uff. Alfredo, presidente di sezione di corte d'appello. — Nominato giudice per la durata della guerra.
NANNINI cav. Michele, consigliere di corte d'appello. — Id. id. id.
ZOFFILI cav. Fausto, id. id. id. — Id. id. supplente id. id. id.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

MANNAJONI cav. Giovanni, farmacista capo di 1ª classe. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del suo collocamento a riposo.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

RICCI Stefano, applicato 12 fanteria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

ANGELOTTI cav. Mario, colonnello personale permanente distretti, distretto Novara. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CARNESECCHI cav. Giovanni, primo capitano carabinieri reali. — Promosso maggiore con anzianità 14 giugno 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado RAVIZZA Antonio.

SOMMA cav. Pasquale, tenente colonnello fanteria. — Id. colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado SPARTI Francesco.

CARLOTTI cav. Enrico, id. id. id. — Id. colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado ZONCHELLO Giacomo.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità 27 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARZOCCHELLI cav. Ranuccio. | Precederà nel ruolo il pari grado PISANO Giovanni.
PERLINI cav. Vincenzo. | Seguirà nel ruolo il pari grado CARTEGNI Italo.

VIGANO' cav. Ernesto, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1352.
Seguirà nel ruolo il pari grado ZANCLA Sebastiano.

MAFFIZZOLI cav. Cesare, id. id. id. — Id. colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado SPERATI Pietro.

MAZZOCCHI cav. Ettore, id. id. id. — Id. colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CALANCHI Florio, primo capitano id. — Id. maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado OBERHOLTZER Romolo.

I seguenti tenenti colonnelli del personale permanente dei distretti sono promossi colonnelli con anzianità 16 dicembre 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

WEISS cav. Errico,
CIPRIANI cav. Riccardo. } Seguiranno nel ruolo il pari grado [illegible]

COLLE cav. Vittorio, tenente colonnello del personale permanente dei distretti. — Promosso colonnello con anzianità 29 aprile 1917 in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PAOLUCCI Doria.

IACOD cav. Pietro, colonnello fanteria. — Id. a tale grado con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, l'anzianità assoluta è rettificata e portata al 2 marzo 1916.

Precederà nel ruolo il pari grado TACCONI Arturo.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli, invece, promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita:

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

COSCI cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti. — Richiamato temporaneamente in servizio e nominato comandante distretto Mantova, a datare dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

I seguenti maggiori generali sono promossi al grado di tenente generale medico:

BOBBIO cav. Eugenio	
DE FURIA cav. Ettore, in servizio temporaneo.	**In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Ricollocato in congedo.**
CAPORASO cav. Luigi, id. id.	**Id. id. id. Ricollocato in congedo.**
SUSCA cav. Vito, id. id.	**Id. id. id. Ricollocato in congedo.**
SELICORNI cav. Carlo, id. id.	**Id. id. id. Ricollocato in congedo.**

Decreto ministeriale 12 gennaio 1918.

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello fanteria in servizio temporaneo. — Ammesso al primo aumento quinquennale di stipendio L. 7000, a datare dal 16 novembre 1917.

Decreto ministeriale 21 gennaio 1918.

BRACCO Pietro, capitano personale permanente dei distretti. — La data relativa al richiamo in servizio temporaneo di cui al decreto ministeriale 2 agosto 1917, è fissata al 1° ottobre 1917.

Decreto ministeriale 25 gennaio 1918.

CRISTOFORI cav. Follmante, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 20 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 28 gennaio 1918.

THERMES cav. Attilio, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1° febbraio 1918.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1918.

ROBIOLA Domenico, capitano carabinieri reali. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 18 gennaio 1918, a disposizione legione Milano.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma di cavalleria, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 27 gennaio 1913, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma d'artiglieria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 gennaio 1912 è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

CENTURIONE Maria Stefano, colonnello genio in servizio direzione tecnica automobilistica. — Trasferito in servizio 6 genio.
PERLATI Pietro, maggiore id. 5 genio. — Id. id. 2 id.

Ai capitani dell'arma del genio inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 29 giugno 1912 è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani del corpo veterinario militare inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 marzo 1912 è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

SANTINI Guido, capitano medico di complemento, distretto Siena.
IANNINI Giuseppe, tenente id. id., id. Catanzaro
SECONDARI Edmondo, id. id. id., id. Chieti.
SAGOMA [illegible], id. id. id., id. Napoli.
BIANCHI Giuseppe, sottotenente id. id., id. Pavia
BORRI Camillo, sottotenente medico di complemento, distretto Livorno.
SOMIGLI Ugo, id. id. id., id. Firenze.
GASCELLA Ernesto, id. id. id., id. [illegible]
VISCHIA Iginio, aspirante medico, id. Padova.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti alli fali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano farmacista;

CARENA Luigi, tenente di milizia territoriale, distretto Alessandria.
GRIECO Carlo, id. id. id. id. Avellino.
ASCHEI Arnaldo, tenente di complemento, id. Milano.
ARPA AUVERNY Emanuele, sottotenente di complemento, distretto Bari.
MALGARINI Antonio, id. di milizia territoriale, id. Livorno.
BELLUCCI Lilio, id. id. id., id. Perugia.

Col grado di tenente farmacista:

LUCCO Gino, sottotenente di milizia territoriale, distretto Venezia.
SANTAGATA Giovanni, id. di complemento, id. Foggia.
PAVANI Aldo, id. id., id. Ancona.
BILARDELLO Damiano, id. id., id. Trapani.
BEGGIATO Gino, id. id., id. Vicenza.
AIMAR Eugenio, id. id., id. Cuneo.
BORRELLO Angelo, id. id., id. Reggio Calabria.
FACCHETTI Alessandro, id. id., id. Brescia.
GUSSO Mario, id. id., id. Cuneo.
MORRIDUCCI Ferruccio, id. id., id. Genova
GAIONI Giovanni, id. id., id. Novara.
PANINI Francesco, id. id., id. Modena.
BALDASSARRI Bruto, sottotenente di complemento, distretto Ascoli Piceno.
FANTONI Giacomo, id. id., id. Sacile.
GARIGLIO Guglielmo, id. id., id. Torino.
MAIO Genesio, id. id., id. Novara.
BINNI Renato, id. id., id. Perugia.
GRECO Giuseppe, id. id., id. Potenza.
ARBATICCHIO Ludovico, id. id., id. Bari.
GATTICO Carlo, id. di milizia territoriale, id. Novara.
ROSI Camillo, id. id. id., id. Lucca.
LO BELLO Leonardo, id. id. id., id. Cefalù.
FERLITO Salvatore, id. id. id., id. Catania.
CANDIA Vito, id. id. id., id. Trapani.
GILARDI Raimondo, id. id. id., id. Lecco.

I seguenti ufficiali farmacisti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

FRANZOSI Mario, sottotenente, distretto Varese
PARMIGIANI Giuseppe, sottotenente, distretto Piacenza.

DI NUNNO Vito, capitano fanteria, distretto Barletta, deposito Verona bersaglieri. — Revocato il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 relativo alla promozione al grado attuale dell'ufficiale suindicato.
VENTURA Guido, tenente id., id. Catanzaro id. Belluno. — Id. il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 relativo alla promozione al grado attuale del suindicato ufficiale.
AMERIMO Tenero, id. 9 bersaglieri. — Revocati i decreti luogotenenziali 25 marzo 1917 e 27 febbraio 1916 nella parte che si riferisce rispettivamente alla sua promozione a tenente ed alla nomina a sottotenente di complemento.
PANCRAZI Giuseppe, id. fanteria, distretto Arezzo, deposito 3 alpini. — Revocato il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 relativo alla promozione al grado attuale dell'ufficiale suindicato.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CAPUCCI Edmondo, capit. fanteria, distretto Novara, deposito Novara V. sud. — Promosso al grado di maggiore con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.
Precederà nel ruolo il maggiore BONFANTI Tullo.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti di complemento, nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FAZI Silio, distretto Spoleto, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano NENZ chiamato NENZI Fortunato.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

TRESOLDI Giuseppe, distretto Milano, deposito Pistoja Bcll.	Seguirà nel ruolo il capitano CIOTTI Paolo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

CRISTIANI Michele, distretto Barletta, deposito Pistoja Bcll.	Seguirà nel ruolo il capitano BOZZELLI Enrico.
OLMO Umberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TORNARI Angelo.
LINGRIA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. INSIDIOSO MONDA Lazzaro.
DE FLORIO Berlardino, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. CARANCI Carlo.
GAZZANIGA Renzo, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. ZANNUNTO Giorlando.
FERRERO Pietro, id. Torino, id. Novara V sud.	Id. id. id. SANFILIPPO Attilio.
SANTALUCIA Vincenzo, id. Milano, id. Torino ovest.	Id. id. id. PREDEVAL Attilio.
ZAMPINI Riccardo, id. Verona, id. Verona VI.	Id. id. id. RUELLA Giuseppe.
RICCA Filomeno, id. Catanzaro, id. Chieti Ven.	Id. id. id. ROCHOWANSKY Vittorio.
MENICI Raffaele, id. Brescia, id. Bergamo.	Id. id. id. LUSANA Alessandro.
PORRI Renato, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. PACIFICI Bruno.
BORGETTI Francesco, id. Novara, id. Mondovì.	Id. id. id. GEMELLI Bruno.
BAUDINO Fausto, id. Torino, id. Arezzo.	Id. id. id. ROSATI Vincenzo.
AIMONE Mario, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. SABBATINI Priscilliano.
VERLENGIA Silvio, id. Aquila, id. Chieti.	Id. id. id. GIORGI Giuseppe.
LATERZA Paolo, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. TORRE Antonino.
MAZZINI Umberto, id. Firenze, id. Roma Pad R comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. DE NICOLAIS Costantino.
MARCI Efisio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. DOLCHI Luigi.
TRENCHI Guglielmo, id. Piacenza, id. Como.	Id. id. id. ALAGNA Nicolò.
CASELLI Nicolao, id. Savona, id. Piacenza est.	Id. id. id. PIZZICARIA Riccardo.
TORSELLO Germano, id. Lecce, id Ravenna.	Id. id. id. CRIVELLARI Dino.
GUIDANTONI Arnaldo, id. Ancona, id. Lecce.	Id. id. id. BERNARDINI Ipparco.
MALAGUTI Gaetano, id. Bologna, id. Verona VI.	Id. id. id. FERRERO Biagio.
CACCESE Francesco, (B) id. Avellino, id. Ancona.	Id. id. id. PUPPO Giuseppe.
MONDELLO Sebastiano, id. Messina, id. Cuneo.	Id. id. id. FORNASIER Eugenio.
BINI Antonio, id. Cremona, id. Brescia.	Id. id. id. MARELLA Angelo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

VALENTE Giulio, distretto Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il capitano MANUEL GISMONDI Giacomo.
MARTINI Pietro, id. Mondovì, 3 alpini.	Id. id. id. CHIARENA Umberto.
VIVANTE Mario, id. Genova, deposito Genova comandato battaglione scuola aviatori.	Seguiranno nel ruolo il capitano PUGLIESE Pietro.
CONTINI Luigi, id. Foggia, id. Napoli nord.	
PACILLO Guido, id. Castrovillari, id. Potenza.	
MAESTRELLI Luigi, id. Brescia, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano TACCONE Dante.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MUNTONI Francesco, distretto Cagliari, deposito Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente GARGANO Giovanni.
VIA Roberto, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. GAY Cirillo.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MAZZITELLI Lorenzo, distretto Napoli, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTA Salvatore.
CHIARAMONTE Ernesto, id. Barletta, deposito Chieti Ven.	Id. id. id. BESTETTI Angelo.
CECI Gino, id. Frosinone, granatieri Roma.	Id. id. id. MAROTTA Giuseppe.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE ANGELIS Mario, distretto Salerno, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZAROTTI Checchino.
D'AMBROSIO Mario, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. RIPOSIO Carlo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE ANGELIS Lallo, distretto Roma, deposito Siena Trev.	Seguirà nel ruolo il tenente AVONI Carlo.
DE FUSCO Osvaldo, id. Gaeta id. Caserta.	Id. id. id. D'ALESSANDRO Giuseppe.
BORGHETTI Vincenzo, id. Roma, id. Forlì.	Id. id. id. GANGITANO Federico.
CAMPI Girolamo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. VALENTE Ottorino.
FIORENTINO Domenico, id. Venezia, id. Napoli sud.	Id. id. id. RINALDI Igino.
QUAGLIOTTO Angelo, id. Torino, id. Pistoia.	Id. id. id. COPPINI Alberto.
ZOCCO Franco, id. Milano, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BERNARDINI Ipparco.
BARONE Adriano, id. Genova, 2 alpini.	Id. id. id. CALVARANO Giovanni.
DEL CORNO Angelo, id. Milano, deposito Modena.	Id. id. id. GUSTAVINO Costantino.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

QUATTROCCHI Umberto, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZANIGA Giuseppe.
MONTINI Armando, (B) id. Verona.	Id. id. id. FERRI Furico.
CAUSA Francesco, id. Piacenza (st.	Id. id. id. DI PALMA Francesco.
CAVALERI Battista, (B) id. Asti.	Id. id. id. ALQUATI Silvio.
VASSALINI Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. FRANCESCHI Arlberto.
DONADIO Mario, distretto Napoli, granatieri Parma.	Id. id. id. BUSSI Ernesto.
CALCIA Carlo, id. Novara, 1 alpini.	Id. id. id. TERRUGGIA Pier Felice.
CAPUT Salvatore, id. Parma, 7 id.	Id. id. id. GEMINI Luciano.
MACCHIA Giovanni, id. Spoleto, deposito Catanzaro.	Id. id. id. CATALDO Carmine.
ROVATTI Angelo, (B) id. Pavia, id. Barletta.	Id. id. id. FRASCA Giovanni.
GAMBARDULLA Paolo, id. Potenza, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. PALMASSO Giacomo.
MANDATO Giuseppe, id. Caserta, id. Napoli sud.	Id. id. id. CORRADO Girolamo.
CARDELLA Ugo, id. Cefalù, id. Catanzaro.	Id. id. id. CABUTTO Giovanni.
MASTRANDREA Davide, id. Carpinone, id. Napoli sud.	Id. id. id. SCHEMBARI Francesco.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CASSARINI Lamberto, 5 alpini. BRANCHETTI Aldo, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUALTIERI Libero.
PASINI Gaetano, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTIOLI Giovanni.
LOMBARDO Antonino, deposito Palermo C.	Id. id. id. NEGRI Riccardo.
LI VOTI Domenico, id. Siracusa.	Id. id. id. MALFASSI Ausilio.
SANTANIELLO Zaccaria, id. Roma nord-est.	Id. id. id. GOMEZ Pasquale.
ZAVATTARI Ignazio, id. Trapani.	Id. id. id. COLOJANNI Vittorio.
FARINELLA Fulio, id. Ferrara.	Id. id. id. FERRARI Adolfo.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PATRIARCA Egidio, deposito Firenze Cd.	Seguirà nel ruolo il tenente CIRANNI Carlo.
LIBERI Antonino, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. LASTRUCCI Attilio.
RIGAMONTI Luigi, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. FORSENIGO Pietro.
SARTORI Candido, 3 alpini.	Id. id. id. MORI Giuseppe.
LA GRASSA Ignazio, deposito Catania.	Id. id. id. RIENZO Orlando.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MELLANA Silvio, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente MALAGUTI Enrico.
OGGENDA Alessandro, id. Catania.	Id. id. id. IMBRIANI Domenico.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ORLANDI Fernando, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente GARAGNANI Marcello
AGOSTINI Umberto, id. Ozieri S.	Id. id. id. POSITANO Angelo.
BORMIOLI Roberto, id. Catania.	Id. id. id. FUNDARO' Giuseppe.
MERLACK Giovanni, 5 alpini.	Id. id. id. BARATELLI Cleto.
PENCO Ferruccio, deposito Gaeta.	Id. id. id. COSCIA Bruno.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TRIVELLI Attilio, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHNARO Riccardo
TASSARA Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. POTORTI Saverio.
MARCHETTI Ugo, id. Bologna, id. Alessandria C.	Id. id. id. VERCELLIS Aldo.
IANNUZZI Giuseppe, CB id. Cosenza, id. Bologna.	Id. id. id. PIANESE Ettore.
PRETI Enzo, id. Parma, id. Parma nord-ovest.	Id. id. id. SIMONINI Augusto.
BIALETTI Giovanni, id. Pavia, id. Milano est.	Id. id. id. APPICCIUTOLI Domenico.
CARTELLA Gaetano, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. GORRET Pietro.
GALFO Carmelo, id. Siracusa, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SEPE Ferruccio.
MANURITTA Giovanni, id. Sassari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. VAZIO Alberto.
DE FANTI Luigi, id. Sacile, 7 alpini.	Id. id. id. SANTINI Guido.
BRUNDU Vincenzo, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. PECCATO Mario.
SPINELLI Saverio, id. Foggia, id. Aquila.	Id. id. id. AMBROSIO Giovanni.
BIA Bartolomeo, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. GONZ Italo Bruno.
PIERAGOSTINI Giovanni, id. Aquila, 5 alpini.	Id. id. id. VERGINE Cesare.
OLIVI Corrado, id. Ancona, deposito Ancona.	Id. id. id. CASARI Francesco.
ZUCCHERI Secondo, id. Parma, id. Parma nord-est	Id. id. id. DE RUGGIERO Domenico.
GANASSINI Angelo, id. Verona, 7 alpini.	Id. id. id. CALZIA Vincenzo.
ZECCA Paolo, id. Bologna, 8 id.	Id. id. id. BOGLIONE Sisto.
GUARNACCIA Rosario, id. Siracusa, deposito Siracusa.	Id. id. id. SPEZZANO Saverio.
CROTTI Guido, id. Cremona, id. Milano ovest.	Id. id. id. BALESTRINO Angelo.

DE LEONARDIS Gabriello, (B) distretto Foggia, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZONE Romolo.
BARGHINI Cesare, id. Pistoia, id. Pisa.	Id. id. id. GHINOI Giulio.
DANIELE Francesco, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. ANGOTTI Alfonso.
FERRARA Ferruccio, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. PALMERI Tommaso.
MAZZARELLA Giuseppe, id. Siracusa, id. Chieti.	Id. id. id. BAULINO Oreste.
BUFFONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Salerno S.	Id. id. id. GUAGLIO Giuseppe.
CHECCHIA Alfredo, id. Foggia, id. Ancona.	Id. id. id. LISCIA Alberto.
VACCA Francesco, id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il tenente IACOBINI Carlo.
FARDELLA Giuseppe, id. Catania, id. Piacenza est.	
COSTA Angelo, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente PACELLA Luigi.
DI ROSA Salvatore, id. Girgenti, id. Cuneo.	Id. id. id. CHIAFFARELLI Olinto.
PREVITERA Mariano, id. Catania, id. Bergamo.	Id. id. id. FOCILE Mariano.
BELLOCCHIA Michele, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. ROMANO Corrado.
MISTRETTA Angelo, id. Trapani, id. Pistoia Bdl.	Id. id. id. ARDIZZONE Girolamo.
GAVAZZI Gino, deposito Gaeta.	Id. id. id. ROSSI Eugenio.
NICOLETTI Piero, id. Piacenza est.	Id. id. id. ALESSANDRI Giovanni.
BERTOLONE Celestino, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. PIZZOCCHERO Antonio.
SABINI Mario, (B) id. Brescia.	Id. id. id. CATTALANO Letterio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CRUCIANI Edmo, distretto Spoleto, deposito Arezzo, comandato battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente PITARI Tommaso.
MORACI Nicolò, id. Catania, id. Ozieri C.	Id. id. id. VITIELLO Mario.
SANCIO Luigi, id. Cagliari, id. Messina.	Id. id. id. PICCIONI Attilio.
GRAZIOSI Ezio, id. Macerata, id. Arezzo.	Id. id. id. MOTTA Ettore.
URSO Vincenzo, id. Girgenti, id. Monza.	Id. id. id. DE BELLIS Filippo.
SALVI Giovanni, id. Catanzaro, id. Torino est.	Id. id. id. GRECO Alfonso.
CHEBER Natale, deposito Cuneo.	Id. id. id. CAMPI Alberto.
DE LOGU Francesco, distretto Siracusa, deposito Girgenti.	Id. id. id. BARBIERI Silvio.
CAPOBIANCO Emilio, deposito Trapani.	Id. id. id. FABBRI Arnaldo.
CASACCIO Salvatore, id. Roma Pad R.	Id. id. id. BACARELLI Milton.
CERRUTTI Guido, id. Torino est.	Id. id. id. FRANZA Francesco.
BLENGINI Matteo, id. Trapani.	Id. id. id. RAYNAUD Maurizio.
PRESENTAZZI Giovanni, id. Trapani.	Id. id. id. VARUSIO Giovanni.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BENINCASA Alfonso, distretto Salerno, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente BASSO Luigi.
GUGLIELMI Alberto, 4 alpini.	Id. id. id. MEZZAPELLE Mario.
MARGIARIA Giovanni, deposito Trapani.	Id. id. id. LUCIANI Domenico Gennaro.
CASTIGLIONI Gaspare, id. Torino P.	Id. id. id. BARBISAN Michele.
LANZA Francesco, id. Salerno C.	Id. id. id. COLLEONI Annibale.
PATIERNO Emilio, 1 alpini.	Id. id. id. EMANUELLI Vittorio.
RICCI Adolfo, deposito Livorno.	Id. id. id. PANDOLFI Mario.
BOVI CAMPEGGI Gioacchino, id. Palermo C.	Id. id. id. DE STEFANIS Giacinto.
GAGNATELLI Emilio, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. RE Umberto.
AUDISIO Carlo, id. Novara V sud.	Id. id. id. LIVOLSI Francesco.
MARTINOTTI Giovanni, id. Milano est.	Id. id. id. PIROVANO Carlo.
ABATE Giuseppe, id. Lecco.	Id. id. id. ZANIER Umberto.
PERNARO Baldassare, id. Como.	Id. id. id. MANZINI Alberto.
BONANNI Armando, id. Bari.	Id. id. id. LIBONATI Fortunato.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PAVAN Antonio, deposito Lecce,	Seguirà nel ruolo il tenente Tocco Luigi.
NAPPI Michele, id. Salerno C.	Id. id. id. THOLOSANO Carlo.
FINOCCHIARO Alfio, distretto Catania, deposito Brescia.	Id. id. id. GUERCI Luigi.
BARATTA Enrico, id. Messina, id. Napoli nord.	Id. id. id. TADDEI Ferdinando.
SILVESTRI Carlo, id. Torino, 5 alpini.	Id. id. id. FRANCESCONI Ferruccio.
SETTEMBRE Giuseppe, id. Avellino, deposito Gaeta.	Id. id. id. CIMINO Domenico.
FAZIO Francesco, id. Siracusa, id. Macerata.	Id. id. id. PUNTONE Lauro.
LAUDISIO Giuseppe, id. Ozieri C.	Id. id. id. MELANI Bruno.
LONGO Gesualdo (B), id. Asti.	Id. id. id. COSTA Francesco.
PAOLINI Mario, id. Pavia.	Id. id. id. DE MATTHAUS Edoardo.
MOLINARI Vincenzo, id. Novara N.	Id. id. id. BATTIATO Andrea.
MINENNA Gaetano, id. Trapani.	Id. id. id. BORDIA Alessandro.
MARIANI Giuseppe, 3 alpini.	Id. id. id. RAMBELLI Renato.
LIBERTUCCI Silvio, (B) deposito Savona.	Id. id. id. ZANONI Pietro.
IMPELLIZZERO Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. id. **BARDARI Vito.**
MITOLO Giovanni Battista, id. Torino P.	Id. id. id. MONTORZI Antonino.
FURINO Ugo, id. Alessandria A.	Id. id. id. LA MARINA Antonio.
BERTOLA Enrico, id. Trapani.	Id. id. id. PODESTÀ Giovanni.
TOMMASINI Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. id. SMIRAGLIE Federico.
BINI Carlo, id. Fano.	Id. id. id. MORALIS Luigi.
DAMIANI Vittorio, id. Cuneo.	Id. id. id. BARBESI Domenico.
COSTANZI Domenico, id. Ozieri C.	Id. id. id. CARRARA Sebastiano.
VIMERCATI Pasquale (B), id. Brescia.	Id. id. id. GENTA Giovanni Battista.
NODALE Attilio, distretto Sacile, deposito Siena Trev.	Id. id. id. FASANOTTI Rodolfo.
FALDELLA Luigi, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. CONSOLI Carmelo.
MASIA Francesetino, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. CORRENTI Antonio.
PARERE Cleto, id. Teramo, 6 alpini.	Id. id. id. FERRARI Alberto.
NASI Luigi, id. Milano, deposito Milano ovest.	Id. id. id. CARDONA Luigi.
PAPARATTI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Avellino.	Id. id. id. GARUFOLO Ferdinando.
	Id. id. id. DEL MONACO Salvatore.
BUTANI Pietro, id. Ancona, id. Perugia.	
BENIGNI Alessandro, id. Bergamo id. Mantova.	Id. id. id. PIAZZA Francesco.
BRUNETTI Vincenzo, id. Mondovì, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PETILLO Mario.
DE RENZI Edoardo, id. Napoli, id. Salerno C.	Id. id. id. BONNICI Vincenzo.
LO CURCIO Salvatore, id. Palermo, id. Verona Ve.	Seguiranno nel ruolo il tenente BASSI Adolfo.
FRANCHETTI Carlo, id. Venezia, 3 alpini.	
PIATTI Arturo, id. Macerata, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GUALEA Giovanni.
FERRANTI Amedeo, id. Salerno, id. Potenza.	Id. id. id. TRAVOSTINI Pietro.
GERMANI Giuseppe, id. Padova id. Mantova.	Id. id. id. ALESSI Gaetano.
GIUBILARO Francesco id. Girgenti id. Ivrea.	Id. id. id. RUSSI Gabriele.
DALLE MOLE Alberto id. Vicenza 6 alpini.	Id. id. id. MONGUIDI BOLDI Mario.
BOMBELLI Luigi, id. Varese, deposito Pistoia Bell.	Id. id. id. LO BUE Pasquale.
DI TARDO Giuseppe id. Bari id. Bari.	Id. id. id. PIEROPAN Giovanni.
CALZI Stefano id. Lodi, id. Napoli sud.	Id. id. id. PRESTIA Francesco.
SETA Giacomo, id. Cosenza, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. AGOSTONI Pietro.
SANTACROCE Paolo, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. DE BELLO Giuseppe.
GRILLO Antonio, id. Girgenti, id. Torino P.	Id. id. id. SALEMI Francesco.
AGRESTA Salvatore, id. Reggio Calabria, id. Livorno.	Id. id. id. CARBONARO Salvatore.
MISASI Gaetano, id. Cosenza, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il tenente TOZZI Nazzareno.
POLLONI Pasquale, id. Lodi, id. Catanzaro.	

LO CASCIO Martino, distretto Palermo, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTANZO Giuseppe.
PIRO Cesare, fC. Napoli, id. Foggia.	Id. id. id. MARTINASSO Achille.
LANNUTTI Felice, id. Chieti, id. Brescia.	Id. id. id. PIERI Elio.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

SOLAROLI Marico, deposito Gaeta. GARGIULO Enrico, distretto Napoli, deposito Caserta	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSMINI Enrico.
DI RIANI Alfonso, id. Girgenti, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente LAGHI Romolo.
SILVETTI Dino, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. AMBROSETTI Mario.
ROTIGNI Alessandro, id. Bergamo, 3 alpini.	Id. id. id. BERETTA Renato.
MARCON Pietro, 7 alpini.	Id. id. id. LUSARDI Guido.
TORELLI Bruno, deposito Salerno S.	Id. id. id. PAOLONI Esiodo.
BARBARO Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. PIETRALUNGA Riccardo.
COVRE Ferruccio, id. Girgenti. COMOLLI Mario, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALOMONE Giovanni
PROIA Luigi, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GUELFI Umberto
FRUNZI Giovanni, id. Trapani.	Id. id. id. CATTANEO Giacomo.
IANDELLI Rodolfo, id. Trapani.	Id. id. id. TESI Lotario.
VERZAMINI Guglielmo, id. Girgenti.	Id. id. id. SEGAMELI Filippo.
SANGIOVANNI Felice, id. Trapani.	Id. id. id. DELLA MONICA Vincenzo.
VALENTI Oreste (B), id. Torino.	Id. id. id. SALVATELLI Filippo.
COSTACURTA Virgilio, id. Ancona.	Id. id. id. BILLI Alfredo.
TANARI Alfredo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CONSARINO Alberto.
SOFFIENTINI Francesco, id. Torino P.	Id. id. id. RAVESTRELLO Domizio.
RESI Tranquillo, id. Fano.	Id. id. id. GIORGETTI Ilio.
DE ANGELIS Gaetano, distretto Roma, deposito Bergamo.	Id. id. id. MANAGO' Vincenzo

Con anzianità 15 *luglia* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DAL DOSSO Venceslao, distretto Verona, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRE Gino.
NOARO Edoardo (B), deposito Bologna.	Id. id. id. CALDINI Dino.
SCHENONI Gaetano, distretto Parma, deposito Parma nord-ovest.	Id. id. id. MISSORI Renato.
GORBETTI Arturo, id. Pavia, 5 alpini.	Id. id. id. CUZZONI Giuseppe.
DAVIT Fortunato, deposito Milano ovest.	Id. id. id. CORVETTO Angelo.
BARTOLI PETRONI Ugo, granatieri Parma.	Id. id. id. ROSATO Fernando.
BANCIARO Alessandro, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. COLUCCIA Ruggiero.
FARACI Francesco, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. AIMO Luigi.
SCELZO Catello, id. Napoli sud.	Id. id. id. DI SPIRITO Alessandro.
FRANCHINA Salvatore (B) id. Palermo. BERGERO Biagio, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHITTINI Nello.
RAMBALDI Periele, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNELLI Osiride.
VEGGI Giuseppe, id. Pisa.	Id. id. id. NASTA Francesco.
SINATO Filippo, id. Caserta.	Id. id. id. CICCARELLI Giuseppe.
MATTEUCCI Elia, (B) id. Brescia.	Id. id. id. LUCANTONI Giuseppe.
ARRIGHINI Tosello, id. Mantova.	Id. id. id. TRUCCHI Vittorio.
ZASIO Oreste, 5 alpini.	Id. id. id. GUALTIERI Enrico.
BRUNORI Rinaldo, deposito Palermo C.	Id. id. id. D'ALBERTO Aldo.
ALBENGA Giovanni, 7 alpini.	Id. id. id. GOFFI Giuseppe.
AGOSTI Raffaele, deposito Perugia.	Id. id. id. LAZZARINI Gino.
SCATTOLIN Aldo, id. Pavia.	Id. id. id. CALLEGARI Angelo.
PUMAGALLI Mario, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. BARONI Giovanni.

FERRAIS Giovanni, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTICI Isidoro.
DEGLI ESPOSITI Ugo, id. Palermo P.	Id. id. id. CAMPOLMI Italo.
MORANZONI G. Vittorio, id. Pavia.	Id. id. id. PORTALUPI Emilio.
VALENTI Attilio, distretto Palermo, deposito Brescia.	Id. id. id. CANTONI Attilio.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MARTORELLI Manlio, distretto Roma, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente FRAVOLINI Fernando.
BOZZANCA Giovanni Battista, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. CAGNOLA Pasquale.
COVIELLO Alfonso, deposito Viterbo.	Id. id. id. ORSATTI Umberto.
CADICAMO Alberto, id. Novara N.	Id. id. id. D'AGOSTINO Giuseppe.
PESCE Giuseppe, id. Palermo P.	Id. id. id. RAMPINI Giacomo.
PERNICIARO Giovanni, distretto Palermo, deposito Cosenza.	Id. id. id. SIMONE Luigi.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

ERCOLINI Nello, distretto Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMONTANO Basilio.
GALLINA Mario, deposito Torino P. MAINA Lorenzo, (B) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente BECCHINI Benedetto.
GARVANI Ercole, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente TODINI Armando.
PILO Luigi, id. Frosinone.	Id. id. id. SALAFFIA Giovanni.
BERARDELLI Edoardo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. GIANFILIPPI Gino.
COBIANCHI Aldo, id. Mondovì.	Id. id. id. FIORE Giovanni.
RICCI Giovanni, id. Torino P. GIULIANO Giovanni, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il tenente GHINATTI Ellero.
PADOVANI Felice, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente BULLAVISTA Pietro.
BENZIO Federico, id. Brà.	Id. id. id. MATTIOLI Piero.
TAMBONE Salvatore, id. Tortona.	Id. id. id. BRIZZI Carlo.
SPINELLI Emilio, id. Torino est.	Id. id. id. SCANZANI Ulisse.
STRUFFI Medoro, (B) id. Bologna.	Id. id. id. ZAMBRUNI Angelo.
DE DOMINICIS Giulio, id. Ancona.	Id. id. id. RACCHETTA Francesco.
ROSSO Domenico, id. Vercelli.	Id. id. id. TOTI Ezio.
PANDOLFI Gennaro, id. Livorno.	Id. id. id. ANASTASI Mariano.
GOLA Plinio, id. Torino ovest.	Id. id. id. SPAZIANO Felice.
FRACASSO Savino, id. Livorno.	Id. id. id. MOISE Aldo.
COSTANZO Carlo, id. Macerata. FRERI Aldo, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente PISTARÀ Giuseppe.
MIGAZZO Serafino, id. Novara M.	Seguirà nel ruolo il tenente BONZLH Angelo.
LOCATI Franco (1, Ascoli Piceno.	Id. id. id. VALERIO Paride.
BIANCHI Luigi, 5 alpini.	Id. id. id. FINO Federico.
CUNEO Silvio, deposito Catanzaro.	Id. id. id. DEON Angelo.
IMBRUGLIA Salvatore, id. Brescia.	Id. id. id. IANNI Leonardo.
SABATINO Giuseppe, (B) id. Savona.	Id. id. id. FRANCESCHINI Renzo.
RICCIARDELLI Amedeo, (B) id. Barletta.	Id. id. id. PAPANIA Antonio.
GHEZZI Pietro, id. Ozieri C.	Id. id. id. DI FAZIO Ugo.
MILANI Angelo, 1 alpini. PAOLETTI Alfredo, deposito Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRIZZI Giuseppe.
RADAELLI Emilio, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente CARRARA Settimo.
MARAZZI Ugaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ZUCCOLO Giuseppe.
MILESI Domenico, id. Bergamo.	Id. id. id. BURLANDO Eugenio.
PACINI Vincenzo, (B) id. Nepodi.	Id. id. id. MEDVES Michele.

CIOFFI Luigi, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente ZORDAN Giuseppe.
DALLA Mario, (B) id. Bologna.	Id. id. id. ROSCILDE Renato.
ALLEVI Carlo, id. Siracusa.	Id. id. id. BONFANTI Antonio.
RAMASOTTO Stefano, id. Torino ovest.	Id. id. id. MARGHERITI Luigi.
TRAVAGLIATI Giuseppe, id. Novara.	Id. id. id. DI BERNARDO Giacinto.
ORSINI Paolo, id. Novara N.	Id. id. id. RAGNO Antonio.
MOSCA Tullio, (B) id. Verona.	Id. id. id. MINETTI Roberto.
ZAPPIA Luigi, id. Mondovì.	Id. id. id. BOSSO Eugenio.
ARISTA Luigi, id. Napoli sud.	Id. id. id. GHIO Pietro.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Cremona.	Id. id. id. ANELLI Carlo.
SACCELLA Augusto, id. Frosinone.	Id. id. id. CAMPANELLI Ugo.
TINTI Guglielmo, id. Novi Ligure.	Id. id. id. VERZENASSI Goffredo.
SELLI Mario, id. Gaeta.	Id. id. id. NICOLETTA Michele.
REGONDI Umberto, (B) id. Livorno.	Id. id. id. BENINI Bruno.
LIVOLSI Giuseppe, id. Livorno. PANTANI Alfredo, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente TROLDI Paolo.
CAMPANILE Carlo, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSET Adolfo.
ALBERTINI Ubaldo, id. Salerno S.	Id. id. id. BENNATI Angelo.
SILVAN Aldo, id. Macerata.	Id. id. id. BASTIANELLI Filippo.
CARBONE Riccardo, id. Bergamo.	Id. id. id. DE TOMI Francesco.
GIANELLI Luigi, 2 alpini.	Id. id. id. CARPANI Giacomo.
SARTORELLI Giulio, 8 id.	Id. id. id. FERRARI Mirio.
DEL CORSO Flavio, distretto Novara, deposito Brescia.	Id. id. id. PANCRAZI Giuseppe.
TRANCHINA Virginio, id. Palermo, granatieri Roma.	Id. id. id. LEONARDI Giuseppe.
MILO Alessandro, id. Trapani, deposito Lodi.	Id. id. id. FIOROTTO Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

FISCHIETTI Cesare, (B) deposito Brescia. MANDALARI Antonio, id. Siena. TRUZZI Enrico, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente ISI Giovanni Battista.
FERRO Ferdinando, distretto Novara, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BONARDI Ugo.
DREOSSI Giuseppe, 264° battaglione milizia territoriale.	Id. id. id. CAVALLO Francesco.
MARTINIELLO Antonio, deposito Caserta.	Id. id. id. BEVERE Michele.
GAGLIARDI Italo, (B) distretto Ascoli Piceno, deposito Bologna. ALCARO Pasquale, id. Catanzaro, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il tenente PELAGATTI Guido.
VARINI Osvaldo, id. Mantova, 6 alpini. SCIALABBA Rosario, id. Cefalù, deposito Palermo C. TRINCHERO Guido, id. Torino, 5 alpini.	Id. id. id. CAVASASSI Alberto.
SOLDANO Francesco, id. Palermo, deposito Palermo C. CA ABRESE Alfredo, id. Castrovillari, id. Benevento.	Id. id. id. PAGLIARELLO Attilio.
SANTI Ettore, id. Torino, 4 alpini. CAZZOLA Ginò, id. Mantova, deposito Mantova.	Id. id. id. GIOVINE Filippo.
BORSANI Riccardo, id. Livorno, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALI Giuseppe.
PANI Italo, (B) id. Cagliari, id. Ancona. FIORILLO Giuseppe (B), id. Cosenza, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALENDA Guido.
SIDOTI Ernesto, id. Catania, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTAGATA Michele.
PEPE Luigi, id. Bari, id. Bari. AVELLONE Leonardo, id. Palermo, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente AONZO Tito.

MEDA Girolamo, distretto Milano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FLORIS Giovanni.
CAPALBI Giuseppe, id. Taranto, deposito Napoli sud	Id. id. id. DE REGIBUS Mario.
BOGGETTI Silvio, id. Genova, id. Torino ovest.	Id. id. id. CONCHIONE Adelchi.
CASU Stefano, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente STORIA Ettore.
CAMPANELLI Gualtiero, id. Genova, id. Brescia.	
LAMBERTI Guglielmo, (B) id. Napoli, id. Palermo.	Id. id. id. LODI Alfredo.
FRATI Davide, id. Parma, id. Taranto.	
BARONI Leopoldo, (B) id. Cosenza, id. Barletta.	
POMA Domenico, id. Trapani, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente L'URSO Placido.
NOCCA Gino, id. Verona, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIMEONE Roberto
PROTO Manfredo, id. Palermo, deposito Firenze Sac.	
FRADELLA Roberto, id. Girgenti, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente DEIDDA Antonio.
DOMINICI Remo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. AVEZZU Pietro.
MARENA Francesco Paolo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMOSSO Piero.
MARINO Felice, id. Girgenti, id. Palermo C.	
VIRONE Michele, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente GIARDINA Domenico.
MERENDA Ottaviano, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. FRANCO Luigi.
MEMEO Francesco, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. STANCAPIANO Carlo.
MENNI Camillo, (B) id. Milano, id. Ancona.	Id. id. id. PECORARI Luigi.
INCISA DI CAMERANA Luigi, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. BRANCATO Giacomo.
RICEVUTI Antonio, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta	Id. id. id. SPINELLI Ferdinando
TABASSO Attilio, id. Torino, id. Novi Ligure.	Id. id. id. MUSSARI Luigi.
TALENTO Tommaso, id. Potenza, id. Mantova.	Id. id. id. BONFATTI Giulio.
MERI Rinaldo, id. Ferrara, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALIBERTI Gastone.
AGRIGENTO Giacomo, id. Palermo, id. Palermo C.	
COLOMO Ladislao, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente ANZIONI Alfonso.
SABATO Ferdinando, id. Taranto, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOVELLI Attilio.
DE SIMONE Pietro, id. Campobasso, id. Catania.	
NAM Alessandro, id. Cuneo, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLDONI Francesco.
CIMMINO Arturo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. BRESADOLA Federico.
SERRENTINO Vincenzo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. SILLANI Isidoro.
INCISA DI CAMERANA Paolo, id. Torino, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente GINO Giulio
BADAGNINI Francesco, id. Milano, deposito Milano est.	
CORTI Achille, (B) id. Cagliari, id. Savona.	
MOSCON Francesco, id. Padova, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CASANOVA Luigi.
ZAMORANI Bruno, (B) id. Milano, deposito Barletta.	Id. id. id. SAGONA Antonino.
GORLIER Giovanni di Claudio, id. Cuneo, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MAGISTRIS Aldo.
RAGNI Antonio, id. Campobasso, deposito Pistoja Bell.	
GORLA Mario, (B) id. Como, id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente SUTTERINI Ettore.
CROSIGLIA Tullio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. TICCHIONI Mario.
NOLA Ernesto, id. Campobasso, id. Siena.	Id. id. id. MESSENA Silvio.
LAMPUGNANI Francesco, id. Varese, id. Modena.	Id. id. id. CASELLI Raffaele.
MARCOLINI Giovanni, id. Sacile, id. Siena Trev.	Id. id. id. SORMANI Mario.
DE ANGELIS Alfonso, id. Napoli, id. Milano ovest	Id. id. id. MARINI Marino.
D'AGOSTINO Michele, id. Siracusa, id. Pistoja.	Seguiranno nel ruolo il tenente PUGLIARO Luigi.
BOTTONI Ferruccio, id. Milano, id. Milano est.	
RAFFAELLI Cesare, id. Lucca, id. Pisa.	

NICCOLETTI Domenico, distretto Cremona, deposito Roma Pad. P	Seguiranno nel ruolo il tenente PUGLIARO Luigi
ROSSELLI Francesco, (B) id. Trapani, id. Brescia	
ROLLA Camillo, id. Genova, id. Genova	
BISOFFI Gian Luigi, id. Verona, id. Roma Pad. P.	
CORRA' Girolamo, id. Padova, id. Taranto	
LE PIANE Candido, id. Cosenza, id. Cosenza	
AGHETTO Giovanni, id. Torino, 4 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA COSTA Emilio
ACCORNERO Giuseppe, id. Casale, deposito Alessandria A.	Id. id. id. DI BATTISTA Giovanni
SINISGALLI Francesco, id. Genova, id. Messina	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSI Arnaldo
BRAMBILLA Annibale, id. Bergamo, 4 alpini	
ONGARO Francesco, id. Vicenza, 1 id.	Id. id. id. TULINO Andrea
PORTA Federico, id. Casale, 4 id.	
TRIOLO Gioacchino, id. Girgenti, deposito granatieri Roma	
COCCIA Filippo, id. Ascoli Piceno, id. Milano ovest	Seguirà nel ruolo il tenente CALZOLARI Bruno
PALMEGIANO Giuseppe, id. Palermo, id. Trapani	Id. id. id. GERMANI Fortunato
COSTAMAGNA Ariodante, id. Savona, id. Brescia	Id. id. id. SCORZA Carlo
RICCIO Giovanni, id. Napoli, id. Napoli sud	Id. id. id. LUPORINI Gino
CASSONELLO Salvatore, (B) id. Messina, id. Barletta	Id. id. id. ROVIGLIO Girolamo
L'ASTORINA Umberto, id. Messina, id. Messina	Id. id. id. VITTORI Attilio
COSENZA Pietro, id. Nola, id. Palermo C.	Id. id. id. DE GIORGIS Giovanni
SPINELLI Tonino, id. Ancona, id. Ancona	Id. id. id. ANDRISANI Giuseppe
AMELI Armando, id. Casale, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il tenente TROTTA Alfonso
TAMBRONI Carlo, id. Roma, id. Ancona	
SAVIO CUVINO Ettore, id. Roma, id. Spoleto	Seguiranno nel ruolo il tenente POLACCO Giov. Maria
AMIRANTE Eugenio, id. Napoli, id. Napoli sud	
GRECO Vitaliano, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIACCI Roberto
STEFANINI Valerio, id. Reggio Emilia, id. Genova	Id. id. id. CONSOLINI Amedeo
VASSALLO Alfonso, (B) id. Caltanissetta, id. Livorno	Id. id. id. MANTELLI Giovanni
DEL BONO Edgardo, id. Lecce, id. Pisa	Id. id. id. GUERRINI Bartolo
ARAGIUSTO Tommaso, id. Taranto, id. Potenza	Seguiranno nel ruolo il tenente GENTILE Lorenzo
BENELLI Vico, id. Firenze, 8 alpini	
MACCAGNI Aldo, id. Cremona, deposito Roma Pad.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ZUANI Ettore
BENCINI Bruno, (B) id. Firenze, id. Barletta	Seguiranno nel ruolo il tenente FONTERASSO Bernardo
DI GIORGIO Salvatore, (B) id. Cefalù, id. Barletta	
VICINI Elesban, id. Siena, id. Livorno	Seguirà nel ruolo il tenente TORELLI Mariano
DI GIACOMO Camillo, id. Chieti, id. Ancona	Id. id. id. OFFREDA Ercole
BONTEMPI Angiolino, id. Teramo, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. CAPRA Alessandro
DE GREGORIO Vittorio, id. Napoli, id. Siena Trev.	Id. id. id. SOZZI Salvatore
FABRONI Giuseppe, id. Milano, id. Trapani	Id. id. id. ELENA Ernesto
DENARO Antonino di Bartolo, (B) id. Messina, id. Verona	Id. id. id. VERVENELLI Romualdo
GHILLERI Antonio, id. Sassari, id. Genova	Id. id. id. ARAGHI Vittorio
ALESSANDRELLO Gaetano, id. Siracusa, id. Palermo C.	Id. id. id. MANNAZZU Ferdinando
PREVE Alessandro, id. Mondovì, 2 alpini	Id. id. id. MARCHESINI Ernesto
BIGHETTI Guido, id. Ravenna, deposito Ravenna	Id. id. id. FERRARA Nicola
BRENTEGANI Armando, id. Verona, id. Bologna	Id. id. id. FAVELLO Alberto
LA ROSA Giulio, id. Catania, id. Lecce	Id. id. id. RAFFONI Ruggero
PISTONO Giovanni, id. Ivrea, 8 alpini	Id. id. id. GENTA Marco
ARMELLINI Vito, id. Ascoli P., deposito Messina	Id. id. id. PEZZI Alberto
GRANATA Domenico, id. Girgenti, id. Ferrara	Id. id. id. LEBOFFE Antonio

BONGIOVANNI Angelo, distretto Messina, deposito Lecce. } Seguiranno nel ruolo il tenente MUNI Nicolo.
GHIGLIOTTI Marco Aurelio, id. Genova, id. Bari. }

PAPALI Arturo, id. Messina, id. Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente DI PIAZZA Mario.
MARGAR Clemente, id. Vercelli, id. Vercelli. | Id. id. id. VOLPE Ugo.
ROCHOWANSKY Carlo, id. Verona, id. Bologna. | Id. id. id. ZUPPONE Francesco.

FERRARO Vincenzo, id. Castrovillari, id. Bologna. } Seguiranno nel ruolo il tenente CESARINI Ananla.
SORECA Vincenzo, id. Benevento, id. Macerata. }

MANFREDONIA Guglielmo, id. Napoli, id. Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente NICOLARDI Guido.

TERMINE Bortolo, id. Verona, id. Bologna. } Seguiranno nel ruolo il tenente DE SARNO Giuseppe
BRAGHIERI Felice, id. Piacenza, id. Piacenza ovest. }

FEBBRARO Aniello, id. Napoli, id. Palermo C. } Id. id. id. NEGRI Bernardo.
FABBRI Carlo, id. Firenze, id. Arezzo. }

MUCCI Vincenzo, id. Roma, id. Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANO Carlo.
DE LEO Vincenzo, id. Girgenti, id. Milano ovest. | Id. id. id. BARTOLUCCI Umberto.

ROCCA Giorgio, id. Ferrara, id. Ravenna. }
PERALDO Primo, id. Vercelli, id. Piacenza ovest. } Seguiranno nel ruolo il tenente ISIDORI Isidoro.
GUGLIOTTA Salvatore, id. Siracusa, id. Novi Ligure }

SEGATTI Giuseppe, id. Udine, id. Firenze Ud. | Seguirà nel ruolo il tenente BELLIA Enrico.
CLEMENTI Cesare, id. Lecco, id. Como. | Id. id. id. COLLA Arturo.
CALIGIORE Gaetano, id. Siracusa, id. Massa. | Id. id. id. CARUSO Giovanni Battista.
TAMBORINI Diomede, id. Varese, id. Milano est. | Id. id. id. SEMERIA Carlo.
CALABRESI Luigi, id. Sassari, id. Roma sud-ovest. | Id. id. id. SANTINI Paolo.
CATANIA Francesco, id. Messina, id. Pavia. | Id. id. id. ASVISIO Alcide.
RONDINI Sebastiano, id. Palermo, id. Pavia. | Id. id. id. ROSSI Antonio.
BISTRATTINI Carlo, id. Verona, id. Alessandria C. | Id. id. id. TANZI Giovanni.
PISANI Gaetano, id. Cosenza, id. Piacenza ovest. | Id. id. id. ROSSI Giacomo.
MARRADI Arturo, id. Pistoia, id. Pistoia. | Id. id. id. BONARDI Giuseppe.
MAZZOTTO Marco, id. Taranto, id. Como. | Id. id. id. IACONO Franzo.

CORTESE Michele, id. Lecce, id. Roma Pad. P. } Seguiranno nel ruolo il tenente INGLESE Alessandro.
PRESICCI Renato, id. Spoleto, id. Piacenza est. }

IOVINO Domenico, deposito Palermo C. | BALDI Antonio, deposito Parma nord-est.
DE LEO Raimondo, id. Palermo C. | SCAVONE Giacinto, id. Messina.
CRESTO Giuseppe, distretto Pinerolo, deposito Novara V sud. | CIOCI Ferdinando, id. Verona VI
| PENNATI Giovanni, 5 alpini.
CHIANTONI Gaetano, deposito Cosenza. | COSTA Bruno, deposito Palermo P.
NADALIN Filippo, (B) id. Torino. | ALBANO Luigi, id. Viterbo.
VECCHI Luca, id. Arezzo. | LOMARTIRE Michele, id. Salerno S.
PINNA Ottavio, id. Novara N. | CLEMENTE Giuseppe, id. Perugia.
ZUCCA Pietro, id. Savona. | COLAJANNI Luigi, id. Forlì.
FICARRA Ettore, (B) id. Bologna. | ABRATE Attilio, id. Brescia.
BARBERIO Domenico, id. Alessandria. | PEDACI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
ZAVANELLA Pirzio, id. Arezzo. | CERMESONI Ettore, id. Benevento.
GALARDINI Bartolomeo, (B) id. Bologna | CORONA Sisto, id. Messina.
SANARICA Abramo, id. Salerno S. | ARNABOLDI Giuseppe, id. Palermo P.
DE NICHILO Pietro, id. Perugia. | CARROGA Silvio, id. Verona V.
CORONELLA Sebastiano, id. Brà | RAMELLO Giuliano, id. Livorno.
RIGHI Giovanni, id. Pistoia. | MASERA Carlo, 7 alpini.
MAFFEI Cipriano, id. Pistoia. | RODA Carlo, 4 id.
BUONOCORE Mario, id. Savona. | BRANCOLI Evaristo, deposito Milano est.
GAUDINA Massimo, id. Novara N. | BUFALINI Eruinio, id. Ravenna.
BOCCHINO Francesco, (B) id. Savona. | GENTINI Bruno, id. Novara N.
MUNSCH Roberto, (B) id. Bologna. | AVERSANO Francesco, id. Ravenna.
LEONE Nicoletto, id. Lodi. | MANZINI Angelo, (B) id. Brescia.
CAIERO Domenico, id. Savona. | PELA' Carlo, id. Gaeta.
CRIMENI Francesco, id. Milano est. | GRIMALDI Giulio, id. Perugia.

BORGHESIO Vittorio, 6 alpini.
RAIMONDO Giuseppe, deposito Palermo C.
GARRONE Antonio, id. Piacenza est.
RE Vittorio, id. Avellino.
TARCHI Tindaro, id. Roma sud-ovest.
DE ANGELIS Edoardo, id. Ozieri S.
PALUMBO Antonio, id. Cuneo.
ROSSARO Ezio, (B) id. Savona.
PORZIO Dario, id. Forlì.
COLOMBO Aggeo, 6 alpini.
BARGONE Alfredo, deposito Caserta.
POLACCHINI Gaspare, id. Palermo P.
GUARNERA Pietro, id. Lodi.
CAREDDU Giuseppe, id. Torino ovest.
GUERRINA Carlo, id. Novara N.
RAVIOLA Domenico, id. Torino ovest.
GATTI Francesco, id. Catania.
RESTELLI Eolo, (B) id. Verona.
ALIBERTI Achille, id. Avellino.
SALOMONE Alfredo, id. Brà.
BAY Carlo, id. Firenze sud-est.
LICALZI Angelo, id. Alessandria C.
BIANCHI PORRO Attilio, id. Roma nord-est.
GUASTI Amedeo, id. Napoli sud.
GIORDANO Nicola, id. Salerno S.
CASTELLO Silvio, 1 alpini
TOGNI Luigi, deposito Torino ovest.
GENOVESE Amedeo, (B) id. Verona.
ZULLINO Giuseppe, id. Verona V sud.
AMARENA Luigi, id. Napoli nord.
FALASCHINI Agostino, id. Mantova.
REINA Luigi, (B) id. Bologna.
GIUDICE Paolo, id. Genova.
BREGANTE Alfredo, 1 alpini.
GALLI Teresio, (B) deposito Savona.
GALANZINO Dino, id. Alessandria C.
CIPPITELLI Elgio, id. Catanzaro.
SACCHI Augusto, (B) id. Roma.
BATTAGLIA Mario, id. Napoli nord.
FERRARIO Angelo, granatieri Roma.
BOTTO Vittorio, deposito Palermo P.
MICHELIZZA Giuseppe, 1 alpini.
SILVESTRO Natale, deposito Catanzaro.
ISACCO Pierino, id. Torino est.
COZZI Vittorio, id. Torino ovest.
ASPESI Angelo, id. Verona Vi.
MOI Pietro, 3 alpini.
ALBERTELLI Cesare, (B) deposito Torino.
ROSSATI Giovanni, id. Brescia.
MADDALENA Salvatore, (B) id. Verona.
OLLARI Giovanni, id. Roma.
ZUCCHI Giovanni, id. Forlì.
FASCE Giovanni Battista, (B) id. Verona.
BILLONE Giuseppe, id. Messina.
SANTARELLI Mario, id. Ancona.
BONFANTI Emanuele, id. Napoli nord.
BENINCORI Enrico, id. Torino est.
FLAIN Francesco, (B) id. Brescia.
ORLANDI Pietro, (B) deposito Brescia.
MARTINI Attilio, id. Mantova.
MELIS Luigi, id. Benevento.
TURCO Aristide, id. Torino ovest.
MONTANARI Alfredo, id. Torino ovest.
DE ROSIS Alfredo, id. Trapani.
BITTO Eugenio, id. Benevento.
PANCIROLI Egidio, id. Torino est.
BRUGHERA Giuseppe, id. Frosinone.
RAVANELLI Giuseppe, id. Palermo P.
GUALANDI Luigi, id. Torino ovest.
VIGNATI Carlo, id. Viterbo.
DEGANO Giuseppe, id. Chieti Ven.
COSTA Guido, granatieri Parma.
GIELLA Giuseppe, deposito Napoli sud.
BONGIORNO Giorgio, 2 alpini.
BRACCONI Umberto, deposito Macerata.
RESEGA Arnaldo, id. Ancona.
MACCHIONE Mario, id. Catania.
NORIS Eugenio, id. Salerno S.
FOREST Filippo, id. Chieti.
PIATTI Ugo, (B) id. Brescia.
CAVALLI Alessandro, 1 alpini.
LOCATELLI Mariano, deposito Salerno S.
ROMERIO Giuseppe, id. Cuneo.
VACCARI Giovanni, id. Arezzo.
PANZERI Cesare, id. Cuneo.
LUPI Emilio, id. Arezzo.
FINADEL Alfredo, id. Chieti.
MONTANARI Giovanni, id. Cuneo.
ALBANESI Attilio, id. Macerata.
PICCININI Alfonso, (B) id. Savona.
MICHELINI Michele, id. Ancona.
PANFILI Raffaello, id. Torino ovest.
OSTAGGI Lino, 5 alpini.
CRINI Carlo, deposito Napoli nord.
CROCE Pietro, id. Torino est.
PISANI Alberto, id. Macerata.
LEONE Domenico, id. Vercelli.
TOSCANO Agostino, id. Firenze sud-est.
CALDARINI Riccardo, id. Salerno S.
GHINELLI Baldomero, id. Milano est.
COZZUPOLI Pietro, id. Firenze Sac.
PIZZAMIGLIO Giuseppe, id. Torino ovest.
DE FEUDI Italo, id. Macerata.
FASULO Osvaldo, id. Gaeta.
OTTAVIANI Michele, id. Vercelli.
VICINI Giuseppe, id. Vercelli.
MORGARI Cesare, 3 alpini.
IACOMELLI Donatello, deposito Vercelli.
FERRARI Vittorio, id. Trapani.
ANGUGLIARO Giacomo, id. Alessandria A.
BERETTA Renzo, (B) id. Bologna.
PARODI Luigi, id. Gaeta.
SCIORTINO Francesco, id. Arezzo.
BAZZOLI Giuseppe, id. Torino P.
DEANGELI Riccardo, 2 alpini.
SIGILLO Giuseppe, deposito Vercelli.

SABATTI Giuliano, deposito Roma sud-ovest.
ORTIS Berengario, 3 alpini.
FRANCINA Leonardo, deposito Arezzo.
PARATICO Vincenzo, id. Vercelli.
DEL FRATE Natale, id. Napoli nord.
MAMMINO Mario, id. Brè.
CADORINI Luigi, id. Girgenti.
PRONTI Amedeo, id. Girgenti.
CASELLA Riccardo, id. Torino P.
EMANUEL Antonio, id. Parma nord-est.
CASARTELLI Fernando, 4 alpini.
FUNI Achille, (B) deposito Napoli.
AGOSTINELLI Luigi, id. Arezzo.
MANCA Giuseppè, id. Frosinone.
PIROVANO Giovanni, id. Cuneo.
MARZOLI Giorgio, (B) id. Brescia.
MARELLI Carlo, (B) id. Brescia.
ROSSINI Giuseppe, (B) id. Palermo.
SARA Carlo, id. Macerata.
MASSA Camillo, 1 alpini.
GALIMBERTI Giuseppe, deposito Avellino.
BENDAZZI Mario, (B) id. Bologna.
MARCELLINI Carlo, id. Ivrea.
PINA Eugenio, (B) id. Savona.
SARRI Quinto, id. Cremona.
ROMEO Camillo, id. Napoli nord.
FASCETTI Mario, (B) id. Verona.
DAL SANTO Valentino, id. Como.
TARABELLA Aldo, id. Ancona.
VALENTINI Umberto, id. Como.
DOGLIOLI Paolo, id. Tortona.
POGGIANI Mario, id. Genova.
MINELLI Enrico, id. Salerno S.
POZZO Giuseppe, id. Genova.
BONATI Rodolfo, (B) id. Palermo.
BAFFICO Sante, id. Ivrea.
FIGARI Silvio, id. Ivrea.
ARRIGHI Aldo, id. Siracusa.
PONS Teofilo, deposito Torino ovest.
CAPANNI Arturo, (B) id. Roma.
BONACCORSO Giovanni, (B) id. Palermo.
BONACCORSO Ignazio, (B) id. Palermo.
IOVINO Pietro, (B) id. Palermo.
FALCONI Virgilio, id. Forlì.
BARBATO Emilio, (B) id. Palermo.
PALLOTTA Luigi, id. Palermo P.
CARNELLI Arcangelo, id. Macerata.
CHIESA Giulio, id. Torino ovest.
BRUNO Carlo, id. Verona Vi.
DEGLI ABBATI Antonio, id. Torino P.
MAMMANA Giuseppe, id. Novi Ligure.
BOSSI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
GRAVINI Giuseppe, id. Cosenza.
GOLDONI Luigi, id. Genova.
BENELLI Arturo, id. Parma sud-ovest.
BIANCHI Carlo, id. Torino P.
MOURGLIA Achille, 8 alpini.
STROPPI Giovanni, (B) deposito Savona.
CIARLETTA Ugo, id. Siracusa.
VANDONI Pietro, id. Verona Ve.
DOMINICI Fazio, 7 alpini.
BENINI Tullio, (B) deposito Livorno.
DOMENEGHINI Natale, id. Arezzo.
PROTTI Arrigo, (B) id. Savona.
DONZELLI Ulisse, id. Catania.
CASTELLI Luigi, (B) id. Asti.
RABAJOLI Vittorio, 8 alpini.
COSSO Paolo, 3 id.
PIERI Mario, 3 id.
MONSACCHI Carlo, deposito Cuneo.
BRESIL Giuseppe, id. Siracusa.
BELLUCCO Riccardo, id. Siena.
CERIANA Pietro, id. Siracusa.
SANTALUCIA Alfredo, distretto Palermo, deposito Palermo P.

Seguiranno nel ruolo il tenente TATEO Francesco.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DI BENE Filippo, distretto Chieti, deposito Chieti.
GATTU Camillo, deposito Pistoia Bell.
ARCOLESSE Silvio, distretto Campobasso, deposito Torino.

Seguirà nel ruolo il tenente VERONA Attilio.
Id. id. id. PAOLINI Achille.
Id. id. id. BELLINA Luigi.

RUSSO Gaspare, deposito Perugia.
PALLOTTINI Renato, id. Perugia.

Seguiranno nel ruolo il tenente VENESIA Renato.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FACCIO Cesare, distretto Mondovì, deposito Torino est.
PILATO Silvio, id. Reggio Calabria, id. Cuneo.

Seguiranno nel ruolo il tenente MARONI Attilio.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

GAI Luigi, deposito Livorno.

Seguirà nel ruolo il tenente MANGIA Guglielmo.

PANDOLFI Carlo, deposito Gaeta.
DELLA CORTE Andrea, distretto Torino, deposito Torino P.
PERO Giacomo, id. Torino, id. Torino P.
TODDE Ernesto, id. Cagliari, id. Ozieri C.
NEGRINI Ferdinando, id. Mantova, 6 alpini.

Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLOTTI Angelo.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

BONO Carlo, (B) deposito Bologna.

Precederà nel ruolo il tenente PORTACCIO Oronzo.

BATTAGLIA Domenico, distretto Venezia, 5 alpini.
GIANAZZA Ettore, id. Milano, deposito Milano est.

Seguiranno nel ruolo il tenente PORTACCIO Oronzo.

PORINI Cesare, id. Milano, 5 alpini.
PETACCHI Alfredo, (B) id. Massa, deposito Livorno.

Seguirà nel ruolo il tenente PASTORE Augusto.
Id. id. id. PEDUTO Luigi.

ANDREASSI Armando, id. Napoli, id. Napoli nord.
COPPOLA Leonardo, id. Trapani, id. Trapani.
AMEROSIO Pasquale, id. Nola, id. Napoli nord.

Seguiranno nel ruolo il tenente DE MARTIS Tommaso.

DE FALCO Paolo, id. Castrovillari, id. Verona Vi.
PALMIERI Agenore, deposito Bergamo.

Id. id. id. ROSSI Luigi.

MICCIO Salvatore, (B) deposito Ancona.
FORMICA Domenico, distretto Girgenti, deposito Girgenti.
PAONE Zefferino, deposito Frosinone.
PAGLIARA Nicola, id. Caserta.
FERRARIS Modesto, (B) id. Livorno.
PIRAS Gonario, id. Verona Ve.
DEOTTO Davide, 8 alpini.
SCATASSA Primo, (B) deposito Brescia.
TATTOLI Pantaleone, id. Pisa.
FEDELI Oreste, id. Padova P.
LONGO Adolfo, id. Palermo C.
FOGLIA Giuseppe, id. Pisa.
TINCPER Federico, id. Caserta.
VALLE Vittorio, id. Pistoia B.C.
GAGNI Alfredo, id. Foggia.
LO VERDE Nicolò, (B) id. Roma.
CALDARA Bernardo, id. Firenze Ud.
RAGAZZONI Emilio, 5 alpini.
COMINCIOLI Giacomo, 5 id.
BARASSI Otello, deposito Vercelli.
DAMAZIO Egidio, id. Brescia.
ZENARI Antonio, id. Bologna.
BALESTRA Giovanni, id. Brescia.
FABIANO Pietro, id. Verona Vi.
BROGLIA Luigi, id. Catanzaro.
MUSSA Giuseppe, 2 alpini.
MESSORE Lorenzo, deposito Alessandria A.
DE AMBROGI Francesco, id. Aquila.
ESPOSITO Giuseppe, id. Girgenti.
CAMPARADA Giacomo, id. Firenze Sac.
MARTIN Giovanni, id. Caserta.
VALDISERRA Urbino, (B) id. Roma.
LABONIA Enrico, id. Cuneo.
ZURLONI Onorato, id. Potenza.
STORIA Federico, id. Potenza.
FERRARI Domenico, id. Verona.

TOLOTTI Angelo, deposito Siena.
BIRAGHI Pietro, id. Genova.
MARCASOLI Anselmo, 4 alpini.
BONI Celestino, deposito Novi Ligure.
CARLETTI Giovacchino, id. Livorno.
VIDALE Gabino, 3 alpini.
KODERMANN Marco, deposito Como.
ANSALDI Luigi, id. Bra.
RADOAN Antonio, (B) id. Palermo.
BALSANO Ernesto, (B) id. Livorno.
PARACCHINETTO Marcello, id. Gaeta.
GHISOLFI Carlo, id. Pisa.
MORANZONI Cesare, id. Como.
SELLER Raffaele, id. Verona Vi.
CAU Aurelio, id. Spoleto.
BOZZALLA Mario, 3 alpini.
PRATELLI Ugo, deposito Napoli sud.
LEPORE Luigi, id. Brescia.
BIANCHETTI Renato, id. Genova.
CLLONA Gaetano, id. Verona Ve.
SFORZA Arturo, id. Roma Prol. R.
BOTTI Francesco, id. Roma nord est.
TREGGI Carlo, id. Verona Ve.
CAMPANILE Andrea, id. Cuneo.
DI GIULIO Luigi, id. Potenza.
SERVI Angelo, id. Firenze Sac.
BRANDI Arturo, 2 alpini.
CIBELLA Giuseppe, deposito Cosenza.
BOCCIARELLI Cesare, id. Ivrea.
PASTORELLI Giulio, id. Cuneo.
DE LEON Alfredo, id. Caserta.
GIORGI Ottavio, id. Roma nord est.
IOVINO Giulio, id. Nocera.
CASINI Edoardo, id. Ravenna.
FREDA Edoardo, id. Avellino.
SAVATONI Giosuè, (B) id. Verona.
BOSBOCH Pietro, id. Benevento.

FIOR Paolo, 6 alpini.
SANDRI Oliviero, deposito Roma Pad. P.
BERNASCONI Luigi 6 alpini.
MEREGALLI Giuseppe, 2 alpini.
DOZIO Gaetano, deposito Genova.

Seguiranno nel ruolo il tenente TROGOLO Carlo.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BINO Ettore, deposito Ravenna.
ANTONUCCI Emilio, id. Catania.
PASQUARIELLO Gennaro, id. Verona Vi.
RADI Serafino, distretto Napoli, 3 alpini.
CORDARO Angelo, id. Caltanissetta, deposito Milano est.
ALLODI Renato, (B) deposito Savona.
PARENTI Dino, id. Forlì.
PETRINI Oddone, id. Taranto.
GRASSI Leonida, id. Vercelli.
MAZZOLA Eugenio, id. Salerno C.
GRASSANO Aurelio, id. Salerno C.
BERTIERI Guido, id. Lodi.
MUSSO Modesto, id. Vercelli.
TURCI Edoardo, granatieri Roma.
TEDESCHI Bruno, deposito Spoleto
TROMBETTA Attilio, id. Forlì.
VERSINO Stefano, id. Milano ovest.
SCHIAVONE Michele, id. Ancona
COMELLI Guido id. Torino est.
PETRINI Francesco, 1° battaglione volontari italiani Tripolitania.
CUCCHI Luigi, deposito Novara N.
GIOVANNETTI Emilio, id. Roma sud-ovest.
VEZZANO Mario, id. Milano est.
MORONI Alessandro, id. Mondovì.
GHERARDINI Armando, id. Alessandria A.
GUARNERA Guglielmo, id. Alessandria C.
SAVIOZ Giuseppe, id. Mondovì.
CHIRICO Francesco, id. Palermo C.
PERRON Andrea, id. Savona.
GENTA Giovanni Battista, id. Novara V sud.
LUMBROSO Giacobbe Umberto, id. Milano ovest.
CUOCO Alfredo, id. Milano est.
OLIVA Martino, 7° battaglione indigeni Libia.
CALASCIBETTA Edoardo, deposito Alessandria A.
SOMALVICO Raul, id. Milano ovest.
MORENO Martino, id. Milano ovest.
MANDELLI Eugenio, id. Ancona.
ANDREOZZI Michele, (B) id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo il tenente COMOLLI Grazioso.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

SPEDALIERI Armando, distretto Catania, in servizio 145° battaglione milizia territoriale. — Precederà nel ruolo il tenente MAZZINI Aldo.

BONACINI Giuseppe, (B) deposito Napoli.
PRATO Oreste, 4 alpini.
PAIMIERI Adolfo, deposito Firenze sud-est
VIDOLETTI Emilio, distretto Varese, deposito 4 alpini.
— Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZINI Aldo.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

FOLINEA Mario, distretto Napoli, deposito Firenze sud-ovest.
VENTO Cono, deposito Como.
FERAZZANI Ferruccio, (B) distretto Ancona, deposito Livorno.
CIPOLLA Gaetano, deposito Girgenti.
MALESANI Giacomo, distretto Verona, deposito Torino est.
NOVARO Gustavo, deposito Cuneo.
PASELLA Ennio, id. Roma sud-ovest.
AONDIO Carlo, id. Roma nord-est.
FRANCIA Paolo, id. Parma nord-est.
LOMBARDO Cesare, id. Mantova.
SCARPETTA Enrico, id. Forlì.
CALLEA Antonio, id. Palermo C.
PRESTIA Pannunzio, id. Torino ovest.
LUISI Luigi, id. Livorno.
NEGRO Luigi, 3 alpini.
MAURO Mario, (B) deposito Palermo.
BIANCHI Luigi, (B) id. Palermo.
MONACHINI Attilio, (B) id. Verona.
BUSSOLATI Livio, id. Firenze Ud.
BATTAGLIA Giovanni Battista, 4 alpini.
CONTE Salvatore, deposito Avellino.
BERNAT Vincenzo, id. Novara N.
DE PIERI Augusto, id. Genova.
BATTAGLIA Guglielmo id. Catanzaro.
SOMMAVIGO Dante, id. Parma sud-ovest.
DI CARLO Matteo, id. Verona Vi.
LAVAGETTO Aroldo, id. Parma sud-ovest.
FRATTARI Antonio, id. Verona Vi.
PICCO Carlo, id. Varese nord.
PASSARELLI Giuseppe, id. Verona Vi.
PALLOTTA Ottavio, id. Roma nord-est.

ROTA Riccardo, deposito Novara N.
TACCHINI Sisto, id. Pisa.
SALVETTI Giovanni, 3 alpini.
FRANCIOSI Nicola, 7 id.
ZIGNAGO Aleibiade, deposito Macerata.
FILETTI Angelo, id. Genova.
SPADACCI Ferdinando, id. Novara.
CHIAPPETTA Federico, id. Salerno S.
FERRONI Giuseppe, id. Chieti Ven.
BIANCO Vincenzo, id. Messina.
BRAMBILLA Edoardo, id. Messina.
ROSSI Edoardo, id. Novara.
CAMPOLO Francesco, id. Verona Ve.
ANDRES Ugo, id. Cremona.
TAMBURRINO Salvatore, id. Mantova.
PERRONE Enrico, 3 alpini.
FERGLO Ugo, deposito Potenza.
TRINCHERA Raffaele, id. Cosenza.
SACCO Gaetano, id. Reggio Emilia.
BACCELLONI Edoardo, id. Piacenza.
SCUCCIANTI Alberto, id. Mantova.
FERRUZZI Giovanni, id. Chieti Ven.
BONOLDI Arrigo, id. Parma sud-ovest.
SEVERINO Ernesto, id. Parma nord-est.
GUIDA Ugo, id. Reggio Emilia.
PLOZZAR Eraldo, 3 alpini.
SAVIO Luigi, deposito Roma Pad. P.
PACE Francesco, (B) id. Bologna.
CHELINI Rodolfo, deposito Reggio Emilia.
CERESA Gobbo, id. Torino ovest.
COLOMBO Antonio, 3 alpini.
PINCHETTI Giorgio, deposito Livorno.
LIVERANI Tino, id. Lecce.
GULINO Salvatore, id. Firenze sud-est.
BONACCETTI Alfredo, (B) id. Palermo.
COSTAMAGNA Vittorio, 3 alpini.
CORDIANO Antonino, deposito Salerno S.
PICCARI Decio, id. Como.
LIOTARDI Luigi, id. Palermo C.
POLUCCI Ettore, (B) id. Brescia.
CULLRO Domenico, id. Reggio Calabria.
PENTONE Luigi, id. Chieti Ven.
CALZONI Costantino, id. Taranto.
BOTTASSO Edoardo, id. Como.
VISSICCHIO Gaetano, id. Reggio Calabria.
SIMPRINI Giovanni, id. Livorno.
ANCONA Lorenzo, id. Reggio Calabria.
ERCOLANI Mario, id. Alessandria C.
DE CONTI Mario, id. Alessandria C.
GUIDO Curzio, id. Cosenza.
MONTANELLI Mario, id. Como.
BERNARDI Giuseppe, id. Como.
POLETTO Girolamo, id. Salerno S.
CESARINI Luigi, 3 alpini.
TRONATI Luigi, deposito Firenze Sav.
CHIARENZA Tommaso, id. Avellino.

Con anzianità 15 *dicembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DARDANELLI Felice, distretto Torino, deposito Brescia.
BARBIERI Davide, id. Milano, id. Como.
SERAFINI Gaetano, deposito Siena.
MATANIA Francesco, deposito Taranto.
CARAVELLI Eusebio, id. Piacenza est.
MISMARA Francesco, (B) id. Savona.
GENOVESE Gaetano, id. Ozieri S.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

MONACO Nicola, deposito Pavia.
ESPOSITO Giuseppe, distretto Napoli, deposito Reggio Calabria.
TIGRANI Edoardo, deposito Firenze nord-ovest.
BONSIGNORE Antonio, distretto Messina, deposito Caserta.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento di fanteria;

Decreto del Comando Supremo 18 *dicembre* 1917.

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

ARENA Ottavio, deposito Napoli nord.
MORONI Alessandro, id. Novara N.
VAGNONE Silvestro, id. bersaglieri Barletta.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CARLINO Emilio.
Id. id. id. CAZZANIGA Giuseppe.
Id. id. id. BUCCO Carlo.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

BORSATO Giuseppe, deposito Milano ovest.
JULIANI Giovanni, id. Firenze Ud.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FERNANDEZ Giovanni Battista.
Id. id. id. VENCHIERUTTI Antonio.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

GRANA Pietro deposito bersaglieri Napoli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FILIPPONI Edoardo.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

DUMINI Alberto, deposito reparto mitragliatrici Fiat.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCHI Giuseppe.
PINTO Giuseppe, id. Torino ovest.	Id. id. id. GALLI Alfredo.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

BARRA Gabriele, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PETRI Lionello.
FALCONE Cosimo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BURAGGINA Antonio.
GABRIELE Luigi, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. TORRENTE Alfredo.
GAROFALO Antonio, id. Gaeta.	Id. id. id. VILLANI Teresio.
GIANNOTTI Nicola, id. Bologna.	Id. id. id. DERIU Stefano.
MADRESELVA Medoro, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ZANUSO Ferruccio.
MARSCIANI Renzo, id. Alessandria A.	Id. id. id. BERTOLA Enrico.
PATERNOSTRO Adriano, id. Catanzaro.	Id. id. id. BALDACCI Paris.
QUERZANI Pietro, id. Bologna.	Id. id. id. PERELLI Giuseppe.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

ARDAU Vincenzo, deposito Aquila.	Precederà nel ruolo il sottotenente SCALONE Rosario.
FUCILE Archimede, id. reparto mitragliatrici Fiat	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOSCA Calogero.
GUAZZI Armando, id. Brà.	Id. id. id. INNOCENTI Alfredo.
GHISLANDI Giuseppe, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. VULLO Michele.
JEMMA Francesco, id. Brà.	Id. id. id. BOSCO Carlo.
LEVI-MINZI Mario, id. reparto mitragliatrici Fiat	Id. id. id. GALLETTI Giuseppe.
RUBBERTO Pietro, id. Parma nord-est.	Precederà nel ruolo il sottotenente TORELLI Bruno.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

CAFFONI Mario, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAVERA Carlo.
CASTAGNERI Carlo, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. MONTORZI Arrigo.
CRESCI Pasquale, id. Viterbo.	Id. id. id. ACONE Raffaele.
DONATI Franco, id. Alessandria A.	Id. id. id. CALVI Roberto.
LATILLA Giuseppe, id. Alessandria A.	Id. id. id. CALCAGNI Luigi.
MONTANARI Renzo, 4 alpini.	Id. id. id. RENIER Paolo.
SABBATINI Ariodante, deposito Ivrea.	Id. id. id. GRANATI Umberto.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CERVETTI Angelo, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IATTA Antonio.
NOBILI Renzo, id. Bologna.	Id. id. id. ORSI Bruno.
PICCINELLI Savino, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MINOSI Francesco.
PREDA Cleto, id. Ozieri S.	
RICCARDI Luigi, id. bersaglieri Ancona.	

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

AUGUADRI Adriano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COLONNESE Italo.
BIAGI Alberto, id. Siena Trev.	Id. id. id. CAGNETTA Giovanni.
CITRINI Siro, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. CORRIERI Eugenio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

RIGGIO Pietro, deposito reparto mitragliatrici Fiat.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARACCHINETTO
MAZZOLI Augusto, id. id. id.	Marcello.

VILLA Fausto, deposito bersaglieri Bologna.

Segnerà nel ruolo il sottotenente CAMPESI Ercole.

Con anzianità 8 novembre 1917:

ROSINA Felice, distretto Torino, reparto mitragliatrici Fiat.
PAGLIOCHINI Raffaele, id. Spoleto, deposito Perugia
FERRARI Angelo, id. Milano, 5 alpini.
DUBOX Luigi id. Torino, 4 id.
FAVILLA Giuseppe, id. Milano, 5 id.
BRAMBILLA Carlo, id. Lecco, 5 id.
GHELFI Emilio, id. Piacenza, deposito Piacenza est.
SPALLITTA Salvatore, id. Palermo, 1 alpini.
PALLUCCA Francesco, id. Spoleto, 1 id.
GABRIELLI Giuseppe, id. Frosinone, deposito Frosinone.
CARRARA Alessandro, id. Verona, reparto mitragliatrici Fiat.
OPPO Raffaele, id. Milano, 1 alpini.
CURLI Umberto id. Milano, deposito bersaglieri Livorno.
ROMANI Cesare, id. Como, reparto mitragliatrici Fiat.
ZANELLA Jago, id. Milano, deposito Chieti.
DE BERNARDIS Leopoldo, id. Caserta, id. Caserta.
PRICOLO Nicola, id. Potenza, id. Frosinone.
EQUIZI Paolo, id. Aquila, id. Aquila.
BIANCONI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.
MATARESE Vito, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.
GEROLDI Luigi, id. Cremona, id. Cremona.
INCAGLIATI Gennaro, id. Roma, id. Caserta.
PINTUCCI Adelelmo, id. Macerata, id. Ancona.
LACCETTI Luigi, id. Chieti, id. Chieti.
ZANETTI Ottavio, id. Verona, id. Verona Vi.
RICORDI Alberto, id. Lecce, id. Macerata.
SFILIO Salvatore, id. Catania, id. Cremona.

Con anzianità 22 novembre 1917:

CORSO Enrico, distretto Varese, 5 alpini.
MINELLI Giovanni Antonio, id. Brescia, 5 id
ROLANDI Giovanni, id. Milano, 5 id.
MICHIELETTO Tullio, id. Venezia, deposito Pistoia Bell.
LANFRANCHI Martino, id. Milano, 5 alpini.
SUCHERT-CURT Erisch, id. Milano, deposito Spoleto.
PRETTI Achille, id. Vercelli, id. Vercelli.
RAMAZZOTTI Giuseppe, id. Milano, 5 alpini.
DE CASTIGLIONE Enrico, id. Milano, 5 id.
SOSTERO Ottavio, id. Sacile, deposito Pistoia Bell.
MONDELLI Gregorio, id. Bari, 5 alpini.
DEL ZOPPO Mario, id. Milano, deposito Mondovì.
GIANNANTONI Camillo, id. Perugia, id. Perugia.
CHINI Tito, id. Firenze, id. Macerata.
ANSELMI Stefano, id. Piacenza, 5 alpini.
DONADIO Francesco, id. Forlì, deposito Bologna.
MORELLI Basilide, id. Perugia, id. Perugia.
MASCHERPA Angelo, id. Cremona, id. Cremona.
BOIDI Enrico, id. Torino, 4 alpini.
BORGONOVO Giambattista, id. Milano, 5 id.
CAMPONETTI Carlo, id. Orvieto, deposito Perugia.
GIOVANNUZZI Pier Domenico, id. Milano, id. Perugia.
DE PROPHETIS Giulio, id. Teramo, 5 alpini.
BARILI Lorenzo, id. Aquila, deposito Spoleto.
REPACI Leonida, id. Reggio Calabria, 5 alpini.
MAZZEI Michelangelo, id. Foggia, deposito Mondovì.
MOTTINELLI Cesare, id. Brescia, 5 alpini.
VILLATA Ignazio, id. Casale Monferrato, deposito Mondovì.
PERAZZA Antonino, id. Roma, id. Mondovì.
BERNARDI Quirino, id. Parma, id. Mondovì.
SANTOMARTINO Arturo, distretto Roma, deposito Mondovì.
CONTINI Amato, id. Treviso, id. Mondovì.
BEDA Angelo, id. Torino, id. Mondovì.
LANDOLFI Romolo, id. Roma, id. Mondovì.
MORIN Mario, id. Lucca, id. Mondovì.
QUAGLI Leopoldo, id. Pinerolo, id. Mondovì.
PELANDINI Luigi, id. Como, 4 alpini.
DE MARIANIS Ugo, id. Lecce, deposito Mondovì.
MATTEUCCI Mario, id. Roma, id. Mondovì.
BIANCO Carlo, id. Napoli, id. Mondovì.
ALBA Fernando, id. Siracusa, id. Cremona.
BRUNO Lorenzo, id. Torino, id. Mondovì.
BERNARDI Alessandro, id. Ravenna, id. Ascoli Piceno.
BROSIO Italo, id. Torino, 4 alpini.
FERRARIO Alessandro, id. Torino, deposito Vercelli.
MONGUIDI Coriolano, id. Parma, id. Cremona.
SCIAJNO Carmelo, id. Catalo, id. Mondovì.
MORONI Michele, id. Varese, 4 alpini.
TOMASSETTI Giovanni, id. Macerata, deposito Macerata.
BORELLI Antonio, id. Bologna, id. Ascoli Piceno.
BOCCASSI Giulio, id. Torino, id. Mondovì.
CARUGNO Filiberto, id. Sulmona, id. Mondovì.
SAPONARO Giacomo, id. Lecce, id. Ascoli Piceno.
SCARI Enrico, id. Lecco, id. Trapani.
CASELLA Giuseppe, id. Cremona, id. Cremona.
GIOLA Enrico, id. Spoleto, 1 alpini.
PASSANISI Giuseppe, id. Siracusa, deposito Torino est.
GALFO Raffaele, id. Siracusa, id. Torino est.
FERRARIO Luigi, id. Como, id. Cremona.
BIGNARDI Mario, id. Bologna, id. Ascoli Piceno.
BALDASSARI Alfredo, id. Aquila, id. Mondovì.

MORTARINI Giuseppe, distretto Novara, deposito Vercelli.
MAZZEO Antonio, id. Lecce, id. Ascoli Piceno.
DE LORENZI Antonio, id. Sacile, id. Pistoia Bell.
CASSOL Alberto, id. Belluno, id. Pistoia Bell.
PASTA Guido, id. Novara, 4 alpini.
PELLINI Giuseppe, id. Cremona, deposito Cremona.
POLITI Achille, id. Firenze, id. Torino est.
LUCARELLI Sergio, id. Forlì, id. Torino est.
BORGHI Alessandro, id. Cremona, id. Cremona.
PALLADINO Nicola, id. Campobasso, id. Cremona
CEZZA Gino, id. Roma, id. Macerata.
PERSINI Carlo, id. Cremona, id. Cremona.
CRESCENTINI Carlo, id. Macerata, id. Macerata
EMANUELLI Silvio, id. Savona, id. Vercelli.
ARDIZZONE Luigi, id. Vercelli, id. Vercelli.
MACRI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Macerata.
CAMPA Luigi, id. Lecce, id. Spoleto.
DELLA SETA Silvio, id. Roma, id. Spoleto.
CUCINIELLO Modestino, id. Messina, id. Torino est.
MARRONI Angelo, id. Spoleto, id. Spoleto.
BERTINETTI Eugenio, id. Vercelli, id. Vercelli.
FRONTERA Edgardo, id. Napoli, id. Mondovì.
PASTORELLI Alberto, id. Taranto, id. Mondovì.
GAGLIARDI Raffaele, id. Napoli id. Torino est.
AGAZZI Bruno, id. Cremona, id. Cremona.
COVAZ Antonio, id. Roma, id. Ascoli Piceno.
GUZZARDI Cosimo, id. Catania, id. Torino est.
CARNIATO Aldo, id. Treviso, id. Pistoia Bell.
CINGOLI Carlo, id. Macerata, id. Macerata.
DEL COCO Alberto, id. Aquila, id. Aquila.
PASQUALUCCI Alberto, id. Aquila, id Aquila.
DI FALCO Domenico, id. Belluno, id. Pistoia Bell.
MELEAGRI Faust, id. Parma, id. Cremona.
BERTI Ercole, id. Lucca, id. Cremona.
CAPORIONI Giuseppe, id. Macerata, id Mondovì.
TRINCAS Agostino, id. Macerata, id. Macerata.
GUADALOPPA Ottorino, id. Belluno, id. Pistoia Bell

DALTO Massimiliano, distretto Treviso, deposito Pistoia Bell.
GOLDANIGA Arturo, id. Cremona, id. Cremona
MARTINESI Luigi, id. Lecce, id. Torino est.
MATERAZZO Candido, id. Chieti, id. Chieti.
CARPANI Saverio, id. Ascoli Piceno, id. Mondovì.
FORNACIARI Giuseppe, id. Modena, id. Ascoli Piceno.
FEROLDI Giulio, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
MAZZAFERRO Ottavio, id. Chieti, id. Chieti.
PAGLIASSO Giuseppe, id. Mondovì, id. Torino est.
ADAMI Italo, id. Perugia, id. Perugia.
GUARNA Girolamo, id. Reggio Calabria id. Ascoli Piceno.
GIANNETTI Edoardo, id. Palermo, id. Ascoli Piceno.
DONFRANCESCO Gerardo, id. Frosinone, id. Frosinone.
DE ROSA Michele, id. Avellino, id. Mondovì.
ORLANDELLI Gioacchino, id. Parma, id. Torino est
ZANASI Michele, id. Modena, id. Ascoli Piceno.
TANZARELLA Antonio, id. Lecce, id. Mondovì.
TASTALDI Luciano, id. Salerno, id. Mondovì.
BONERA Gaudiosio, id. Brescia, id. Torino est.
MORINO Pietro, id. Bergamo, id. Torino est.
RANDAZZO Calogero, id. Caltanissetta, id. Mondovì.
MANGIAFICO Giuseppe, id. Siracusa, id. Mondovì.
GANCI Giacomo, id. Palermo, id. Ascoli Piceno.
SCHETTINO Guido, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.
PRIVITERA Giuseppe, id. Catania, id. Ascoli Piceno.
IAQUINTO Leonardo, id. Campagna, id. Torino est.
GAMBINO Stefano, id. Cefalù, id. Ascoli Piceno.
MANZO Luigi, id. Palermo, id. Ascoli Piceno.
PAPADIA Antonio, id. Lecce, id. Ascoli Piceno.
SANSONE Francesco, id. Napoli, id. Ascoli Piceno
GARRAFFO Salvatore, id. Catania, id. Torino est.
CAVALIERI Francesco, id. Siracusa, id. Mondovì.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

VANDINI Gino, deposito Ferrara.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GIULIANI Luigi, deposito Chieti.
RENZANIGO Mario.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

PISARRI Salvatore, deposito bersaglieri Brescia.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CERONE Vittoriano, deposito Catanzaro.
CONTI Ferruccio, id. Parma sud-ovest.
MANAVELLA Luigi, id. Parma sud-ovest.
REVELLI Giovanni, deposito Brescia.
SARACINO Alfredo, reparto mitragliatrici Fiat.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

VERCESI Natale, deposito Brescia.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERGERONE Mauro, deposito Parma sud-ovest.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BARBASETTI Ferruccio, reparto mitragliatrici Fiat.
BEGHI Raffaele, id. id. Fiat.
BARBERO Mario, deposito Catanzaro.
BERTINI Alemanno, id. Brescia.
BORDANI Francesco, id. Torino P.
CHIAMBRETTO Domenico, id. Cosenza.
COSPITO Alberto, id. Salerno C.
DE LORENZI Luigi, id. Ivrea.
ELEFANTE Luigi id. Pistoia Bell.
FERRI Gino, reparto mitragliatrici Fiat.
GIANNANGELI Italo, deposito bersaglieri Brescia.
GRAPPINI Francesco, deposito Brescia.
LUDERGNANI Ettebredo, id. Macerata.
MONTICELLI Francesco, id. Messina.
RAPISARDI Lorenzo, id. bersaglieri Palermo.
ROCCA Enrico, id. Torino est.
SACCO Mario, reparto mitragliatrici Fiat.
SILVA Giuseppe, 5 alpini.
SCHENA Luigi, 5 id.
VOLANTE Domenico, deposito Macerata.
ZOFFOLI Galliano, id. Macerata.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BONGIORNO Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
D'AGRO' Alberto, id. Cremona.
SCOZZARELLA Salvatore, deposito bersaglieri Brescia.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANTONIAZZI Federico, reparto mitragliatrici Fiat.
AMEGLIO Emilio, deposito Ivrea.
BECHICCHI Antonio, id. Chieti.
BONGIORNO Giuseppe, id. Ivrea.
BASSANI Faustino, id. Parma sud-ovest.
CARÒN Francesco, reparto mitragliatrici Fiat.
CAPELLI Aldo, deposito Ivrea.
CLARIZIA Angelo, id. Ivrea.
CAPPELLI Carlo, id. Aquila.
CERUTTI Giuseppe, reparto mitragliatrici Fiat.
CONFINI Paolo, id. id. Fiat.
COSTADURA Guido, id. id. Fiat.
COLLA Fausto, deposito Torino P.
CORA' Antonio, id. Salerno C.
DASSANO Felice, id. Ivrea.
DACCA' Carlo, id. Torino est.
DE SIMONE Basilio, id. Caserta.
DORANGRICHI Vito, id. Caserta.
DUCCI Pasquale, reparto mitragliatrici Fiat.
FARANDA Francesco, id. id. Fiat.
FEDERICI Giacinto, id. id. Fiat.
FAVA Gino, deposito Parma sud-ovest.
GALBARINI Giuseppe, id. Torino P.
GROPPI Giovanni, id. Ivrea.
GAUDIOSI Vincenzo, id. Salerno C.
GRIGNAFINI Bernardino, deposito Parma sud-ovest.
GAVEGLIO Luigi, reparto mitragliatrici Fiat
GRASSI Carlo, id. id. Fiat.
GIORGETTI Giorgio, id. id. Fiat.
IERMINI Giorgio, deposito Parma sud-ovest.
INCARNATO Michele, id. Torino P.
LUCCHINI Giovanni, reparto mitragliatrici Fiat.
LOSCHIAVO Alessandro, deposito Cosenza.
MINCIN Giacomo, reparto mitragliatrici Fiat.
MARANGON Vittorio, id. id. Fiat.
METELKA Mario, deposito Chieti
PAROLA Maurizio, id. Brescia.
POLITANO Mario, reparto mitragliatrici Fiat.
PANCRAZZI Edoardo, deposito Parma sud-ovest.
RICCI Mario, reparto mitragliatrici Fiat.
RESINI Alberto, id. id. Fiat.
ROSSETTI Eufemio, id. id. Fiat.
SCAGNELLI Cesare, deposito Chieti.
SPEZIA Umberto, id. Pistoia Bell.
SAVARINO Cesare, reparto mitragliatrici Fiat.
SOLBIATI Angelo, id. id. Fiat.
STEFANINI Mario, deposito Brescia.
STEVE Camillo, id. Parma sud-ovest.
ZUFFARDI Italo, id. Parma sud-ovest.
ZUNNINO Giovanni Battista, id. Parma sud-ovest.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMOROSO Francesco.
BARLI Luigi, deposito bersaglieri Napoli.
BERRETTONI Alfideo, id. id. Napoli.
BARBANOTTI Giuseppe, id. id. Brescia.
CACCIAVILLANI Marco, id. Catania.
CALASCIBETTA Andrea, id. Catania.
DARI Giacomo, deposito Palermo C.
FUSCO Salvatore.
GARAVAGLIA Licinio, deposito bersaglieri Napoli
GOVONI Giuseppe, id. Gaeta.
MAISANO Domenico, id. Palermo C.
MARTUSCELLI Giuseppe.

MASINI Emilio, deposito Novara N.
POLO Giuseppe, id. Firenze nord-est.
PASINI Pietro, id. Mondovì.
PALMIERI Matteo, id. Messina.
ROGANO Guido, id. Messina.
REBOLA Benedetto.
SCARLATTA Ercole, deposito Firenze nord-est.
SOLDATI Alfredo, id. Palermo C.
SOSENA Romeo, id. Verona Vi.
ZANICHELLI Livio, id. Pavia.
ZUCCARI Antonio, id. Novara N.

Con anzianità 1° *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BONA Giovanni Battista, reparto mitragliatrici Fiat.
BURATO Guglielmo, deposito Caserta.
CHIAPPINI Ettore, id. Macerata.
CIMARA Filippo, id. Gaeta.
FAGIOLI Paolo, id. Parma sud-ovest.
FATTALINI Giulio, id. Cuneo.
GALLINI Mario, id. Alessandria A.
LA VERDE Antonio, id. Caserta.
LOTTO Domenico, id. Macerata.
MAFFEI Emilio, id. Salerno C.
MAZZOLI Ermanno, deposito Salerno C.
MONTI Carlo, id. bersaglieri Palermo.
MOSCA Tancredi, reparto mitragliatrici Fiat.
PEZZINI Cristoforo, deposito Gaeta.
PANERO Pietro, id. Alessandria A.
POZZI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
SETTI Ferdinando, id. Salerno C.
TERRACIANO Nicola, id. Parma sud-ovest.
TURRIS Adolfo, reparto mitragliatrici Fiat.
ZANETTI Dino Antonio, deposito bersaglieri Savona

Con anzianità 15 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ALBANESE Guido, deposito bersaglieri Livorno.
AMATO Giuseppe reparto mitragliatrici Fiat.
BARACCHI Mario.
BUONGIOVANNI Paolo.
BERNINI Ferdinando, deposito bersaglieri Livorno.
BICELLI Cesare, id. Gaeta.
BOTTONI Ugo, id. Brescia.
BRIGIDI Guido, id. Brescia.
BETTINI Mario, id. Ozieri S.
CALEMBRUN-MERCURE Cesare, id. Parma sud-ovest.
CONTESSA Corrado, id. bersaglieri Livorno.
CALZINI Virginio, id. Salerno C.
CARISTIA Umberto, id. Chieti.
CERONI Leonardo, id. Brescia.
CIRCO Antonino, id. Caserta.
COLEIN Oscar, id. Chieti.
DANTRASSI Paolo, reparto mitragliatrici Fiat.
DELFINO Giovanni, 4 alpini.
DONEDDU Costantino, deposito Parma sud-ovest.
DROGHETTI Gian Carlo.
ENDRON Enrico, deposito Parma sud-ovest.
FOLCO Raffaele, 5 alpini.
GATTI Luigi, deposito Ascoli Piceno.
MAZZEI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
MESCE Giuseppe, id. Napoli nord.
PASETTI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
PIANIGIANI Mario, deposito Napoli sud.
RAVIZZOTTI Ercole, id. Napoli sud.
ROGGIERO Carlo, id. Pistoia Bell.
SCHIRATO Francesco, id. bersaglieri Livorno.
STRIZZOLI Giacomo, deposito Siena Trev.
SCHIFANI Giuseppe, id. Ozieri S.
SIMONETTI Gaetano, reparto mitraglieri Fiat.
TASSARA Filippo deposito bersaglieri Livorno.
VIGNOLA Vittorio.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ARRIGHI Italo, reparto mitraglieri Fiat.
BATISTI Ugo, deposito Brescia.
BOTTO Ugo, id. Chieti.
BARONI Alfonso, id. Ozieri S.
BILOTTA Giulio, id. Salerno C.
BONARDI Mario, reparto mitraglieri Fiat.
CAMPAGNOLA Francesco, 5 alpini.
CARNI Umberto, deposito bersaglieri Livorno.
CASTELLANI Angelo, id. id. Livorno.
CALVI Giuseppe, id Ozieri S.
COLOMBO Angelo, 5 alpini.
CASCIANA Luigi, deposito Cosenza.
DEL BON Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
FIODO Mario, id Caserta.
FRAMARIN Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.
GALLI Elgio.
GAMBARELLI Augusto, deposito Chieti.
GODDIO Cesare, id. Torino P.
LIVRAGA Luigi, deposito Chieti.
LOMBARDI Michele, id. Salerno C.
MUTO Salvatore, id. Ozieri S.
PAROLI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
PAPPALARDO Carmelo, deposito Gaeta.
PIROLA Guido, 5 alpini.
PETAZZI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat
PITZALIS Ottavio, deposito Salerno C.
PENNATI Giuseppe, 4 alpini.
PUMA Giacomo
RANIERI Giuseppe, deposito Ozieri S.
RIZZI Marcello, 5 alpini.
RUMINELLI Emilio, deposito Napoli nord.
ROSSI Rinaldo, id. Pistoia Bell.

SCHIPANI Francesco, deposito Gaeta.
VARVARO Guido, reparto mitraglieri Fiat.
VERRI Domenico, deposito Alessandria S.
ZUCCA Leone, id. Ozieri S.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERTAZZON Giuseppe, deposito Pistoia Bell.
BECH Giovanni, 3 alpini.
BETTONI Giovanni, 5 id.
DALL'ORA Bernardo, deposito Cascina.
D'ALOE Giuseppe, id. Pistoia Bell.
FRANCIONE Carlo, 5 alpini.
FRANCINI Roberto, deposito Aquila
GRANCHI Vittorio, id. Ozieri S.
LESCHI Luigi, id. Bersaglieri Livorno.
LOCCI Carlo, deposito Ozieri S.
MALASPINA Bartolomeo, 4 alpini.
MAZZONI Pio, 5 id.
MELOTTI Francesco, 5 id.
NICCOLAI Giovanni, deposito Verona Ve.
PAPA Francesco, id. Cosenza.
PITARI Agrippino, id. Pistoia Bell.
PORRO Umberto, deposito Frosinone.
PARODI Battista, id. Frosinone.
TORRE Alfredo, id. Napoli nord.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa, continuando a rimanere comandati al R. corpo di truppe coloniali:

AGRATI Giuseppe.
CARTA Salvatore.
DI NICOLA Emanuele.
FRANCHETTI Gaetano.
FERRAUTO Lorenzo.
GENNERO Luigi.
FINCATI Eugenio.
VARETTO Severino.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale, n. 944 del 10 giugno 1917:

Capitani:

MICELI Francesco, distretto Messina, deposito Messina.
CIMMINO Salvatore, distretto Napoli, deposito Pistoia Bell

Tenenti:

PIAZZA Pietro, distretto Palermo, deposito Palermo P.
DE GATTIS Alfredo, id. Cosenza, id. Nocera.
SARTI Umberto, id. Brescia, id. Verona Ve.
AVI Virginio, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.
DOGLIO Alberto, id. Alessandria, id. AlessandriaA.
VENDRAME Dino, id. Padova, id. Nocera.

Sottotenenti:

VOLPES Salvatore, distretto Palermo, deposito Girgenti.
FUSCO Catello, distretto Nola, deposito Nocera.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CRUPI Armando, tenente fanteria, distretto Messina, 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma) L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MESSINA Antonino.

SPATARO Ugo, tenente fanteria, distretto Palermo, deposito bersaglieri Roma. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PORRO Luigi.

GIGLI Nicola, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Ancona. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LAMBIASI Gabriele.

GOFFREDI Francesco, tenente fanteria, distretto Campagna, deposito Modena. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente ATTANASIO Francesco.

PASERO Clemente, tenente fanteria, distretto Cuneo, 2 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale sottoindicato, promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CORTINI Alberto.

DE RHODEN Mario, tenente granatieri Parma. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SANTINI Remo.

SCARSELLA Pietro, tenente fanteria, distretto Genova, deposito Savona. — L'anzianità dell'ufficiale sottoindicato, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SALPIETRO Giuseppe.

GEROLA Attilio, tenente fanteria, distretto Milano, 6 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale sottoindicato, promosso con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917 è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente LONG Arturo.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come appresso:

CIPOLLA Gaetano, deposito Girgenti.	Precederà nel ruolo il sottotenente MULISANI Giacomo.
TINELLO Pasquale, depo ito Avellino.	PRESTIA Pannonzio, deposito Torino ovest.
ZANCHI Giacomo, id. Girgenti.	LUISI Luigi, id. Livorno.
LEOPOLDO Salvatore, id. Torino ovest.	VIGANO' Enrico Paolo, id. Bergamo.
SCARPELLINI Alberto, id. Cremona.	NEGRO Luigi, deposito 3 alpini.
NOVARO Gustavo, id. Cuneo	GERMANI Camillo, id. bersaglieri Roma.
CANAVERI Alberto, id. Torino ovest.	MAURO Mario, id. id. Palermo.
TOFFOLI Lorenzo, id. 8 alpini.	BIANCHI Luigi, id. id. Palermo.
PASELLA Enrico, id. Roma sud-ovest.	MONACHINI Attilio, id. id. Verona.
MIRARCHI Annibali, id. Gaeta.	ANGELINI Ildebrando, id. Perugia.
FERRIGNO Silvio, id. Frosinone.	BONANSEA Edoardo, id. Parma nord-est.
GIORDANO Carmine, id. bersaglieri Bologna.	CALDERONI Guido, id. Catanzaro.
ANDREINI Livio, id. Savona.	BUSSOLATI Livio, id. Firenze Ud.
TAMBATO Domenico, id. Napoli nord.	PETRACCA Domenico, id. bersaglieri Bologna
CORRADI Oscar, id. Roma sud-ovest.	TRINCHIERI Antonio, id. Napoli nord.
AONDIO Carlo, id. Roma nord-est.	GIOTTI Giotto, id. Firenze Ud.
MICELI Luigi, id. Bologna.	TOMMASI Cesare, id. Napoli nord.
IUSSA Isidoro, id. 6 alpini.	FANELLI Arcangelo, deposito 1 alpini.
IUSSA Isidoro, id. 6 alpini.	ICOLARI Enzo, deposito Potenza.
SACCONAGO Carlo, id. Novara N.	MAGRI Paolo, id. Palermo C.
FRANCIA Paolo, id. Parma nord-est.	GASPARI Alberto, id. Novara.
PETROLINI Silvio, id. Reggio Emilia.	NESTI Iacopo, id. Ferrara.
MINOTTI Giuseppe, id. Ozieri C.	BRUNO Alfredo, id. Novara V. sud
SCARDI Sabino, id. Perugia.	RAVAIOLI Amedeo, id. Firenze Ud.
SETTESOLDI Gino, id. Torino ovest.	RAMELLO Catone, id. Verona Vi.
MAGGIORA Ermenegildo, id. Napoli nord.	BERMOND Luciano, id. Udine.
PARISI Achille, id. Novara.	BATTAGLIA Gio. Batta, deposito 4 alpini.
TOLDO Antonio, id. 8 alpini.	CARFORA Pasquali, deposito Novara.
MAZZARELLA Paolo, id. Avellino.	LOIACONO Gaetano, id. Varese nord.
BERTINI Alemanno, id. Aquila.	LOIA Arnaldo, id. Pisa.
GEROSA Giuseppe, id. Ancona.	GIANGRANDE Pasquale, id. Verona Vi.
LOMBARDO Cesare, id. Mantova.	MATTIA Francesco, id. Cuneo.
CICERO Giuseppe, id. Messina.	LOSITO Alfredo, id. Novara V sud.
SCARPETTA Enrico, id. Forlì.	PENZO Edgardo, id. Bologna.
CALLEA Antonio, id. Palermo C.	VIVALDI Maurizio, deposito 7 alpini.

PANE Guido, deposito Verona Vi.
PINI Francesco, id. Potenza.
CONTE Salvatore, id. Avellino.
DORI Michele, id. Parma sud-ovest.
BERNAT Vincenzo, id. Novara N.
MANTRUCCHIO Carlo, deposito 4 alpini.
DANIELE Arnaldo, deposito Verona Vi.
FRESCURA Cornelio, deposito 7 alpini.
DE PIERI Augusto, deposito Genova G.
COVACIVICH Nicola, id. Brescia.
BATTAGLIA Guglielmo, id. Catanzaro.
CASELLA Gilberto, id. Palermo P.
FRANCHI Aldo, id. Frosinone.
DE SIMONE Attilio, deposito 6 alpini.
SOMMAVIGO Dante, deposito Parma sud-ovest.
FIROLA Ettore, id. Parma nord-est.
GIANOLI Francesco, id. Napoli sud.
DI CARLO Matteo, id. Verona Vi.
MICHA Luigi, deposito 5 alpini.
MITRANGOLO Domenico, deposito Torino.
LAVAGETTO Arnoldo, id. Parma sud-ovest.
MIGNUCCI Cosimo, id. Napoli sud.
FRATTARI Antonio, id. Verona Vi.
LONGHI Mario, id. Piacenza est.
PICCO Carlo, id. Varese nord.
RUBINI Carlo, deposito 1 alpini.
PASSARELLI Giuseppe, deposito Verona Vi.
DATTOLI Giovanni, deposito Bersaglieri Palermo.
PALLOTTA Ottavio, deposito Roma nord-est.
CREPALDI Francesco, id. Verona Vi.
PEDROCCHI Bonaventura, id. Bologna.
MURRO Giovanni, deposito 3 alpini.
CAPPELLI Mario, deposito Milano est.
ROTA Riccardo, id. Novara N.
TACCHINI Sisto, id. Pisa.
TOGNETTI Arturo, deposito 6 alpini.
MARASCO Gerardo, deposito Verona Vi.
SALVETTI Giovanni, deposito 5 alpini.
GELMINI Alessio, deposito Napoli sud.
AGAZZINI Ettore, id. Piacenza ovest.
FRANCESI Nicola, deposito 7 alpini.
SUORI Mario, id. 2 alpini.
PERROTTI Alessandro, deposito Novara V sud.
CAPRIOLO Emanuele, deposito Bersaglieri Roma.
PINI Andrea, id. id. Torino.
TITINO Antonio, deposito Catania.
BURATTI Jorick, id. Pisa.
SIEFREDI Angelo, id. Pavia.
PALAGIERI Riccardo, id. Benevento.
ZIGNAGO Aleiliade, id. Macerata.
TIGLIE' Luigi, id. Verona Ve.
FELETTI Angelo, id. Genova C.
GORI Enrico, id. Napoli sud.
SPADACCI Ferdinando, id. Novara.
CHIAPPETTA Federico, id. Salerno S.
RECCHIA Florindo, id. Foggia.
EMANUELLI Gio. Batta, deposito 5 alpini.
GUTTADAURO Domenico, deposito Vers. Palermo.
BORDANDINI Giuseppe, deposito Verona Ve.
FERRONI Giuseppe, id. Venezia.
RIZZI Giovanni, id. Verona Vi.
LANCILLOTTI Pietro, id. Ivrea.
BIANCO Vincenzo, id. Messina.
BRAMBILLA Edoardo, id. Messina.
CAMPISI Ernesto, id. Belluno.
FERRARI Alessandro, id. Bologna.
CALOGERO Francesco, id. Catanzaro.
BINI Bruto, id. Forlì.
ROSSI Edoardo, id. Novara.
GAETA Giuseppe, id. Girgenti.
CAMPOLO Francesco, id. Verona Ve.
FRONTINI Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.
BROGGI Roberto, deposito 6 alpini.
MORI Gio. Batta, deposito Genova.
GENOVESE Gaetano, id. Ozieri S.
ZAPPIA Giuseppe, id. Reggio Calabria.
PANATTONI Silvio, id. Milano est.
GUALANDI Dante, id. Belluno.
MELISSARI Giuseppe, id. Salerno S.
OLIVIERI Paolo, id. Genova.
FORNASARI Ugo, id. Siena.
ANDRES Ugo, id. Cremona.
FORTI Antonino, id. Catanzaro.
TORI Roberto, id. Cremona.
CUTILLO Luigi, id. Napoli nord.
VALSFINI Arturo, id. Novara N.
BONFIGLIOLI Alfredo, deposito bersaglieri Ancona.
SERONI Marino, id. id. Brescia.
BARBERI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
CONTI Giuliano, id. Milano ovest.
TAMBURRINO Salvatore, id. Mantova.
PETRONE Enrico, deposito 5 alpini.
MANIELLI Angelo, id. Como.
BEMSI Alberto, id. Verona Vi.
LA DUCA Giuseppe, id. Palermo C.
CALDERARO Valentino, id. Taranto.
ION TONION Bernardo, deposito 1 alpini.
MAFFEI Giuseppe, id. Verona Vi.
RATTO Giuseppe, deposito bersaglieri Asti.
PEZZONI Andrea, deposito Parma nord-est.
LUPO Michele, id. Palermo C.
BOGGIO BERTINET Silvino, deposito 1 alpini.
BARCHI Leo, id. Como.
SCUDERI Giuseppe, id. Cosenza.
NOCERINO Albertino, id. Modena.
BONIFACIO Carlo, id. Genova G.
SCHETTINI Vincenzo, id. Parma sud-ovest.
RICCO' Paolo, id. 4 alpini.
GIACOBAZZI Giuseppe, id. Genova C.
FEDOLO Ugo, id. Potenza.
VALERI Spartaco, id. Frosinone.
TRINCHERA Raffaele, id. Cosenza.
SACCO Gaetano, id. Reggio Emilia.
BACCELLONI Edoardo, id. Frosinone.
DI GIULIOMARIA Elio, id. Frosinone.
COLANGELI Nicola, id. Varese nord.

COLLU Silvio, deposito Torino P.
SCOCCIANTE Alberto, id. Mantova.
BONFA' Ugo, id. Caserta.
FERRUZZI Giovanni, id. Venezia.
BONOLDI Arrigo, id. Parma sud-ovest.
SEVERINO Ernesto, id. Parma nord-est.
MARSANO Emanuele, id. Reggio Calabria.
GALLI Giovanni, id. Chieti Ven.
PAPI Giuseppe, id. Reggio Calabria.
ALTERIO Ettore, id. Palermo C.
GUIDA Ugo, id. Reggio Emilia.
PLOZZER Rmidio, id 3 alpini.
MICHI Gabriele, id. Catanzaro.
SAVIO Luigi, id. Padova.
PACE Francesco, bl. B. Bologna.
COPPOLA Carmelo, id. Perugia.
CHELINI Pedolfo, id. Reggio Emilia.
CIAFARDINI Alfredo, id. 7 alpini.
NEGRI Gio. Batta, id. Pisa.
SCALIA Giambartolo, id. Caltanissetta.
CERCIA Guido, id. Torino est.
ORLANDELLA Ciriaco, id. Firenze S. E.
GADALETA Cesare, id. Reggio C.
DERATA Mario, id. Reggio C.
BARBAGELATA Domizio, id. Pavia.
SCHIAVONE Nicola, id. Reggio Emilia.
COLOMBO Antonio, id. 5 alpini.
PINCHETTI Giorgio, id. Livorno.
TERZOLI Gabriele, id. Verona V.
SOMAGLIA Acholle, id. Gaeta.
LIVERANI Lino, id. Lecce.
GULINO Salvatore, id. Firenze sud-est.
GIACCONE Bernardo, id. Salerno S.
DURANTI Francesco, id. 3 alpini.
CAMUTO Antonino, id. Lecce.
CANDIDO Salvatore, id. Reggio Calabria
OLIVO Olieviero, id. 3 alpini.
BORRACCETTI Alfredo, id. bersaglieri Palermo.
D'ELIA Alberto, id. Catanzaro.
MONACI Antonio, id. Torino P.
ZANUSO Dario, id. bersaglieri Livorno.
MANCINI Domenico, id. Pistoia.
FORTE Francesco, id. 3 alpini.
CARABBA Antonio, id. 7 id.
GIOVANNELLI Renato, id. Ivrea.
COSTAMAGNA Vittorio, id. 5 alpini.
DEL TRONO Pasquale, id. Milano ovest.
SISMONDINI Enrico, id Ancona.
TROMBETTI Amilcare, id. Ferrara.
NASCIMBENE Tommaso, id. Verona VI.
ROMEI Luciano, id. Catanzaro.
CORDIANO Antonino, id. Salerno S.
RICCI Giuseppe, id. Ivrea.
SOFFIETTI Vittorio, id. Livorno.
PICCARI Decio, id. Como.
CERRI Leopoldo, id. 6 alpini.
AUDISIO Francesco, id. Alessandria C.
LICCIARDI Luigi, id. Palermo C.
MELATTI Angelo, deposito [illegible]
DI PATERIO Salvatore, id. Ozieri S.
NOBILE Vittorio, id. 4 alpini.
MONTEFIORI Ivo, id. Alessandria.
POILUCCI Ettore, id. bersaglieri Brescia.
CICERO Domenico, id. Reggio Calabria.
NADDI Macco, id. Arezzo.
PENTENE Luigi, id. Chieti Ven.
CAPRARA Arnaldo, id. bersaglieri Ari.
TOMMASI Aldo, id. 6 alpini.
NOLLI Rodrigo, id. Roma nord-est.
TASSINARI Carlo id. Livorno.
BELLIA Giuseppe, id. Siracusa.
MORETTI Antonio, id. Verona Vi.
MARTINENGHI Aldo, id. Cremona.
MENNA Michele id. bersaglieri Ancona.
CANESSA Nicolò, id. Reggio Calabria.
TUMMOLO Leopardo, id. Ozieri S.
CALZONI Costantino, id. Taranto.
BOTTASSO Edoardo, id. Como.
NORZA Renato, id. bersaglieri Torino.
TIRABASSI Salvatore, id. id. Ancona.
VISSICCHIO Gaetano, id. Reggio Calabria.
ALBERTINI Giuseppe, id. Ancona.
BRUSCALUPI Enrico, id. Trapani.
FALABELLA Giuseppe, id. Cosenza.
SEMPRINI Giovanni, id. Livorno.
ANCONA Lorenzo, id. Reggio Calabria.
LUCIDI Giovanni, id. Arezzo.
PIETRANTONIO Dionisio, id. Lecce.
PESSA Alessandro, id. Alessandria C.
MARINO Antonino, id. Massa.
ARRIGONI Mario, id. Milano est.
ROSSI Domenico, id. Caserta.
MESSERI Anninio, id. Cosenza.
DE BONO Enrico, id. Alessandria C.
BETTINI Luigi, id. Milano est.
ORTOLANI Martino, id. Milano ovest.
FERRINI Silvio, id. Livorno.
ERCOLANI Mario, id. Alessandria C.
LANGELLA Amadeo, id. Alessandria C.
DE CONTI Mario, id. Alessandria C.
SCALABRINI Dino, id. Como.
MARIANI Paolo, id. Alessandria C.
PALMERIO Francesco, id. Catanzaro.
ZINO Giuseppe, id. Alessandria C.
BRANCATELLI Leone, id. Napoli nord.
FAVA Ferdinando, id. Lecce.
GRAZIOLI Gino, id. Parma sud-ovest.
VERANDO Carlo, id. Roma sud-ovest.
DE BIASE Enrico, id. Lecce.
GUIDI Curzio, id. Cosenza.
MONTANELLI Mario, id. Como.
VICIANI Antonio, id. Massa.
BERNARDI Giuseppe, id. Como.
POLETTO Girolamo, id. Salerno S.
FABBRI Giancarlo, id. bersaglieri Ancona.
OLIVARI Luigi, id. 7 alpini.

ABBONDATI Prospero, deposito bersaglieri Ancona.
GARGIOLLI Adalberto, id. bersaglieri Brescia.
CESARINI Luigi, id. 3 alpini.
NOTARO Antonio, id. Catanzaro.
MAGNAGHI Ottorino, id. 3 alpini.
DORIA Dario, id. Milano ovest.
GENSABELLA Filippo, id. Bologna.
BACCHINI Egisto, id. Reggio Emilia.
GUARINI Vittorio, deposito 7 alpini.
GIANNINO Santo, id. Sacile.
DE FRANCESCO Francesco, id. Sacile.
TRONATI Luigi, id. Sacile.
BERTARIONE Annibale, id. bersaglieri Brescia.
CHIARENZA Tommaso, id. Avellino.
BRINDISI Alberto, id. Firenze Sav.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARUSANI Giacomo

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

MORANZONI G. Vittorio, sottotenente complemento fanteria. — Nominato tale con anzianità assoluta 1° ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente APPIERTO Adolfo.

MAZZOLA Eugenio, sottotenente complemento fanteria. — Nominato tale con anzianità assoluta 15 febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente DAFFRA Teobaldo.

PETRINI Oddone, sottotenente complemento fanteria. — Nominato tale con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CALVI Fausto.

CHIRICO Francesco, sottotenente complemento fanteria. — Nominato tale con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTOZ Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GRIVA Erminio, sottotenente, distretto Torino, deposito Brescia.
GIALDI Baldassarre, id., deposito Fano.
PORTANOVA Antonio, aspirante ufficiale, distretto Salerno, deposito Chieti.
BUFFA Domenico, id. id., id. Torino, 1 alpini.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

DE VITO Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli nord. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente nell'arma stessa avvenuta con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915.

DE VITA Giuseppe, id. id. id., id. Campagnia, id. Salerno C. — Promosso al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1915 in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915.

Seguirà nel ruolo il tenente FERRARO Emanuele.

GERACI Salvatore, sottotenente fanteria, distretto Catania, deposito Salerno. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio.

VALENTINI Giuseppe, capitano id. id., Lecce, id. Macerata.

RACCHINI Angelo, sottotenente fanteria, distretto Pesaro, deposito Fano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 col quale veniva autorizzata la rettifica del suo cognome in BACCHINI.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

MORELLI Alfonso, tenente, deposito aeronautica Torino. — MORELLI Adolfo.
GIALLI Baldassare, sottotenente, id. Fano. — GIALDI Baldassarre.

VASSALINI Mario, sottotenente, distretto Novara.
SANTAGNELLO Zaccaria, id., id. Napoli nord.
RANIERI Carlo, tenente, id. 8 alpini.
CESARI Cosimo, sottotenente, id. bersaglieri Ancona.

VASSALLINI Giuseppe Mario.
SANTANIELLO Zaccaria.
RAINERI Carlo.
CERASI Cosimo.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, è stabilita come appresso:

LA VIOLA Francesco, reggimento artiglieria campagna (T) Roma (13).
PONZIO Lelio, 5 campagna (T).
BOZETTI Alberto, 26 id. (T).
RINALDI Carlo, 7 id. (T).
LEPORE Paolo, 6 fortezza.
TORRICE Amedeo, 3 id.
MASTRORILLI Annibale, 36 campagna.
LAVAGCA Pompilio, 10 fortezza.
BARATTI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BUONCOMPAGNI Oreste, id. id. id. Foligno (1).
CORSI Gabriele, 6 fortezza.
FAGARAZZI Francesco, 8 campagna (T).
GALLIONE Pietro, 35 id.
NEGRETTO Luigi, 35 id.
FALCONI Lorenzo, 1 fortezza.
SCARDIGLI Clorindo, 16 campagna (T).
PASTORE Vittorio, 1 id.
MARZIANI Luigi, 10 id.
DE CHIRO Arduino, 20 id.
MARZIANO Luigi, reggimento artiglieria campagna (T) Capua (12).
DE RUGGIERI Alfredo, 19 campagna.
CAFARO Mario, 8 fortezza.
DE GREGORIO Alessio, 20 campagna (T).
DE FILIPPI Giuseppe, 21 id. (T).
COMELLA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T).
CARCATERRA Arturo id., id. id. (T).
PELLERANI Lorenzo, 7 campagna (T).
ZANARDI Vincenzo, 14 id. (T).
SEGATI Pietro, 8 fortezza.
FILIASI Emanuele, 35 campagna (T).
CERASUOLO Nicola, 29 id. (T).
SAVOLDI Alessandro, 6 id. (T).
MICAUX Niveus, 21 id. (T).
LOSI Luigi, 3 id. (T).
MATARAZZI Giovanni 2 fortezza.
GAROBENE Francesco, reggimento artiglieria campagna (T) Roma (13).
CERESA Felice Celso, id. id. id. (T) Capua (12).
STEFANUTTI Cesare, 1 fortezza.
MINUTI Ezechiele, 7 id.
CANNONE Michele, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
DE FAVERI Piero, 8 campagna.
TRIVELLATO Manlio, 10 fortezza.
FULGERI Vincenzo, 1 pesante campale.
POLIMENI Antonio, 8 fortezza.
DEDÈ Camillo, 6 campagna (T).
ROCCA Armando, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ZANARDO Pietro, 30 campagna.
FRANCHINI Renato, 9 fortezza.
GUERRINI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (T)
MOSTERTS Giorgio, 14 campagna.
FREGOSI Giuseppe, 2 fortezza.
COSTA Pietro, 3 id.
ZILIOLI Riccardo, 2 montagna.
MANARA Giuseppe, 17 campagna (T).
DAL SASSO Gaspare, 9 fortezza.
SCOVAZZI Renzo, 10 id.
BERTOLOTTI Pietro, 1 montagna.
MANGIAROTTI Francesco, 14 campagna.
FERRI Eugenio, 13 id.
BERTOLANI Gaetano, 2 fortezza.
CERIMELE Pasquale, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BONINO Vittorio, 6 fortezza.
MAMONE Isidoro, 8 id.
GELATI Maurilio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
FORNASARI Vincenzo, 3 fortezza.
LA ROTONDA Vittorio, 33 campagna.
PEYRANI Luciano, 5 id. (T).
PREDA Cesare, 20 id. (T).
CIARAFFI Guglielmo, 7 fortezza.
FERRARI Giuseppe, 6 campagna (T).
FERRARI Antonio, 6 id. (T).
POZZI Francesco, 3 fortezza.
DI NARDO Pasquale, 17 campagna (T).
PANZONI Italo, 19 id.
DONATI Gino, 10 id. (T).
MINUTOLO Giuseppe, 10 fortezza.
GALLI Luigi, 12 campagna.
CATANIA Giuseppe, 5 fortezza.
MANCINELLI SCOTTI Giotto, 3 id.
ROSELLI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CADDEO Costantino, 8 fortezza.
FALSETTI Antonio, 3 id.
TUCCI Tullio, 3 id.
SESTINI Raffaello, 1 id.

VISANI Ugo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARCHETTI Tito Vezio, 1 campagna (T).
CAPODAGLIO Ardicino, 8 fortezza.
CONFIENZA Giuseppe, 20 campagna (T).
MARCUCCI Ruggero, 6 id. (T).
PACCHI Emilio, 16 id. (T).
RIDOLFO Giuseppe, 19 id. (T).
RAIMONDI Giovanni, 27 id.
NATALI Rocco, 20 id. (T).
PELVIDE MASSARA Angelo, 6 id. (T).
QUERCIA Alessandro, 4 fortezza.
GIANNINI Pompilio, 3 id.
FERRINI STRAMBI Giuseppe, 19 campagna.
DE MARCO Sapio, 7 fortezza.
MARCHINI Gino, 4 id.
FIORE Alberico, 10 id.
NICALI Dionigi, 10 id.
GALLESI Aristide, 9 id.
FERRETTI Ulderico, 9 id.
FRANCHI Giovanni, 1 id.
GAMMAITONI Gino, 1 id.
ZANCHI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
MARESCA Ignazio, 27 campagna.
CONDEMI Francesco, 1 fortezza.
PARLATO Pasquale, 8 id.
MANTERA Francesco, 4 id.
AMENDOLA Valentino, 7 id.
PETRICCA Pietro Amerigo, 4 id.
SALONINI Giacomo, 27 campagna.
RICCI Pio, 2 fortezza.
SINDONA Giulio, 5 campagna.
TINIELLO Pietro, 9 fortezza.
PERSI Domenico, 2 pesante campale.
RAMACCIONI Guido, 1 id. id.
PELLERANI Silvio, 7 campagna (T).
TAZZINI Alessandro, 2 fortezza.
PEROLO Corradino, 31 campagna.
KALLERT Luigi, reggimento artiglieria campagna (T) Cremona (4).
ZAVAGLI Guido, 1 pesante campale.
COMORAME Antonio, 19 campagna.
PARETO SPINOLA Gian Benedetto, 26 id.
FERRI Carlo, 2 id.
QUAGLIA Orazio, 13 id.
MINOZZI Mario, 3 montagna.
LUCCI Manlio, 8 fortezza.
FEDERICI Angelo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MANTOVANI Francesco, 16 campagna.
NARDELLI Luigi, 13 id. (T).
CAPPELLETTI Edgardo, 17 id.
VISMARA Elisco, 20 id. (T).
BRIGANDI Oreste, 4 fortezza.
PELLICCIARDI Ferruccio, 20 campagna (T).
FANETTI Adamo, 20 campagna (T).
MARCHETTI Virgilio, 6 fortezza.
COCCIA Pompeo, 13 campagna (T).
BATTISTA Carlo, 14 id. (T).
SPERANZON Agostino, 16 id. (T).
MAGLIONI Enrico, 8 fortezza.
GAGGERO Luigi, 1 id.
NAPOLITANO Luigi, 10 id.
ROMANO Francesco, 4 id.
INNOCENTI Federico, 3 id.
ROBERTO Amabile, 6 id.
COMARIN Vittor, 8 id.
PIACENZA Pietro, 6 campagna.
CARLETTI Umberto, 25 id.
CROSIO Cesare, 20 id.
ROSSI Saverio, 12 id.
BUFFONI Sergio, 27 id.
CANCIANO Giovanni, 1 fortezza.
BARBORINI Emilio, 31 campagna.
MATACENA Egidio, 5 fortezza.
ROVIDA Vitale, 35 campagna.
CALABRESE Ettore, 2 montagna.
BALDINI Agostino, 10 fortezza.
DE NIGRIS Sebastiano, 4 id.
PASSINO Giovanni, 20 campagna.
BOTTACCIN Vito, 31 id.
PIERMARTINI Francesco, 12 id.
MORMANDI Giulio, 4 fortezza.
MONALDINI Gustavo, 4 id.
MASTRIGLI Alessandro, 3 id.
FALCHI Mario, 35 campagna.
GENTILI Angiolo, 1 montagna.
SCUDIERO Antonio, 1 fortezza.
SERMARINI Mario, 6 id.
VAIRA Giuseppe, 4 id.
MAZZOTTA Giuseppe, 2 id.
PERINI Mario, 3 id.
GULOTTA Salvatore, 1 id.
MARTINELLI Fernando, 7 campagna (T).
NOSENGO Mario, 7 fortezza.
COZZOLINO Stefano, 4 id.
VALLISNIERI Ferdinando, 2 pesante campale.
ROSSINI Mario, 2 id. id.
BALGERA Leone, 27 campagna.
BROGLIO Andrea, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
VALENTINI Massimo, 4 fortezza.
MEREGALLI Giancarlo, 8 id.
SPEZZAFUMO Eugenio, 3 id.
BERNARDI Salvatore, 7 id.
DE FILIPPI Filippo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SLONGO Ferdinando, 4 fortezza.
ANTONELLI Giovanni, 13 campagna (T).
BORGONUOVO Andrea, 10 fortezza.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, è stabilita come appresso:

CARCANO Angelo, 1 genio.
VISCA Francesco, 1 id.
DURANO Alfredo, 5 id.
DOTTINO Giuseppe, 1 id.
PIFFARETTI Riccardo, 1 id.
MACCIOTTA ROLANDIN Emilio, 6 id.
FACCIOLI Eligio, 2 id.
GALBIATI Gaetano, 5 id. (T).
PRATI Pierino, 2 id.
CERASOLI Fausto, 3 id.
SARGIAN Ignazio, battaglione squadriglie aviatori.
GHISALBERTI Angelo, 1 genio.
BIONDI Giovanni, 1 id.
MICCONE Eugenio, 2 id.
LUCCHESE Giuseppe, 1 id.
PAGANI Artidoro, 2 id.
FERRAIOLO Agostino, 5 id.
CUSSINO Bartolomeo, 5 id.
BARONI Giovanni, 1 id.
GRASSI Nicodemo, 5 id.
GRANDINETTI Carlo, battaglione squadriglie aviatori.
ROMANO Ferdinando, 1 genio.
CAFFARELLI Carlo, 1 id.
DEMARIA Michele, 2 id.
RIELLO Michele, battaglione squadriglie aviatori.
GALLI Arturo, 1 genio.
RICCI Dino, 2 id.
GALLI Andrea, 1 id.
VARSI Cesare, 1 id.
SCATTOLIN Augusto, 1 id.
NATALE Dante, 2 genio.
SCHEIDLER Tullio, 2 id.
STRIGINI Giovanni, 2 id.
SONCINI Dino, 1 id.
ALBANO Agesilao, 5 id.
RAMELLA Michele, 1 id.
TONETTI Giovanni, 2 id.
MAZZOLA Giuseppe, 1 id.
BALDI Gabino, 2 id.
XATTINO Federico, 2 id.
VARIA Onofrio, 2 id.
NAI OLEARI Giovanni, 2 id.
MONGERI Luigi, 5 id.
MINGOIA Salvatore, 1 id.
TRIPICIANO Salvatore, 2 id.
PARISI Francesco, 1 id.
BORRIONE Annibale, 2 id.
MASSA Vincenzo, 2 id.
GENTILE Arnaldo, 5 id. (T).
CARUSI Nino, 1 id.
RICCI Giulio Cesare, 5 id.
SAPORETTI Arrigo, 2 id.
GATTO Filippo, 2 id.
ZANDO' Vittorino, 2 id.
RIZZANI Antonio, 1 id.
VERCELLETTO Silvio, 1 id.
PIRRONE Angelo, 1 id.
POGGIALI Gian Luigi, 2 id.
CALLEGARI Antonio Nino, 1 id.
CASANOVA Emilio, 2 id.
SANSONI Carlo, 5 id.

Determinazione ministeriale 31 gennaio 1918.

MERLINO Pietro, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

CASTINO Carlo, id. id. id. — Id. in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

LATTANZIO Vilfrido, id. id. artiglieria. — Id. in congedo assoluto a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 25 settembre 1915:

GUILLIERY Agostino, o Pavia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante SANGIORGI Giuseppe

Con anzianità 25 [illegible] 1916:

ARNOLDO Davide deposito Siena Tres.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ZAMMITTI Oliverino.

Con anzianità 25 giugno 1916:

BUCCIOLINI Carlo, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PROVALE Goffredo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

CARRER Giuseppe, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LIO Cosimo.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

SARUBBI Pietro, deposito Firenze sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CLOCON Fausto.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 30 aprile 1917:

DEL BUE Ivo, deposito Parma sud-ovest.	MILANESI Arnaldo, deposito Parma sud-ovest.

Con anzianità 30 settembre 1917.

ARA Ernesto, 4 reggimento alpini.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

AIROLDI Dante deposito Roma nord-ovest.
ALBANO Antonio, id. Bari.
ALESI Pompeo, id. bersaglieri Palermo.
ALLAMANDRI Michele, id. Milano ovest.
AMEI Luigi, id. Aquila.
AMPOLLARI Carlo, id., granatieri Parma.
ANDREY Amanzio id. Ferrara.
ARIETTI Pietro, id. Foggia.
BADINI Enrico, id. Novara.
BELLOMO Domenico, id. Torino ovest.
BENINI Giuseppe, id. Pistoia.
BETTEO Giovanni id. Roma nord-est.
BEVIVINO Adolfo, id. Aquila.
BIANCALANI Luigi, id. Novara.
BLOTTO Corrado, id. Torino ovest.
BONINI Serafino, id. 237 battaglione milizia territoriale.
BORIO Girolamo id. Roma sud-ovest.
BOSSO Giovanni, id. Novara.
BIANDRATE Lino, id. Novara.
BRUNETTI Giovanni, id. Roma nord-est.
BURIANI Vittorio, id. Torino ovest.
CAGNANI Dino, id. Caserta.
CAIVITTI Luca, id. Perugia.
CASELLA Guido id. Roma nord-est.
CATTANEO Giulio, id. Torino ovest.
CELLA Natalecne, id. 101 fanteria di marcia.
CERA Enrico, id. Novara.
CHIAPPA Armando, id. Novara nord.
CHIARELLI Tullio, deposito Novara.
CIFANI Achille, id. Roma sud ovest.
CIOTTA Roberto, id. Novara.
COLLINI Nicolò, id. Bari.
CONVERSO Francesco, id. Novara nord.
CORTESE Antonio, id. Perugia.
COSMACINI Giovanni Battista, id. Cuneo.
COSTA Massimo, id. Lecce.
COZZA Amerigo, id. Benevento.
CRICELLI Alberto id. Ferrara.
CIRILLO Alfonso id. Messina.
DE GIORGIS Emiliano id. 101 fanteria di marcia.
DE SESSA Vincenzo, id. Novara N.
DI GIOVANNI Francesco, id. Gaeta.
DILIGENTI Ugo, id. Foggia.
DI PAOLO Rinaldo, id. Torino ovest.
DOMENIGHINI Secondo, id. bersaglieri Ancona.
ELEFANTE Pietro id. Novara.
FALSETTINI Alberto, id. Torino ovest.
FEDELE Giuseppe, id. Torino ovest.
FEDERICI Salvatore, id. granatieri Parma.
FERRARESI Verardo, id. Lecce.
FERRERO Antonio, id. Novara N.
FERRIGNO Giuseppe, id. Torino ovest.
FOCA' Vincenzo, id. Novara N.
FORLINI Werther, id. Novara N.
FORTUNA Antonio id. Torino ovest.
FOSSATI Rinaldo, id. Bari.
FRANCHINI Gaetano, id. Torino ovest.

GALLEANO Giovanni, deposito Tortona.
GALLI Mario, id. Roma nord-est.
GALOPPI Giovanni, id. Novara N.
GANDOLFO Giuseppe, id. Torino ovest.
GARBAGNATI Luigi, id. Novara.
GASPARI Enrico, id. Novara N.
GEBENZANI Francesco, id. Bari.
GIANNONE Angelo, id. Messina.
GILLI-CERRI Alberto, id. Roma Pad. R.
GIORLEO Armando, id. Aquila.
GIRELLI Bruno, id. Tortona.
GUIRAZZI Giacomo, id. Roma nord-est.
GOLTARA-PEZZOLI Ignazio, id. granatieri Parma.
GOMES Lionello, id. Taranto.
GUYOT Pietro, id. Roma nord-est.
INNOCENZI Antonio, id. Ferrara.
INTERSIMONE Pietro, id. bersaglieri Palermo.
INVERNIZZI Giuseppe, id. Cuneo.
IOTTI Ubaldo, id. Novara.
JON Rino, id. 101 fanteria di marcia.
LACARIA Luigi, id. Roma nord-est.
LACASELLA Vincenzo, id. Novara.
LANDERA Aldo, id. Perugia.
LANZARONI Salvatore, id. granatieri Roma.
LITTA Giulio, id. id. Roma.
LODOLINI Silvio, id. Parma.
LOMBARDOZZI Michele, id. Perugia.
LO SAVIO Giuseppe, id. Novara.
LO VULLO Luigi, id. Novara N.
MAGNAGHI Amilcare, id. Novara N.
MAGNONI Rodolfo, id. Torino ovest.
MAGRI Silvio, id. granatieri Parma.
MALAGOLI Amilcare, id. Bari.
MANGIA Carlo, id. Novara N.
MARCHETTI Clemente, id. Ferrara.
MARINI Ermenegildo, id. Roma.
MATRANGA Michelangelo, id. 225° battaglione mi lizia territoriale.
MAZZANTINI Goffredo, id. Roma sud ovest.
MENICHETTI Dante, id. Messina.
MESSINA Antonio, id. Aquila.
MIOTTI Antonio, id. Perugia.
MOLINELLI Irilio, id. Gaeta.
MOLISANI Alberto, id. bersaglieri Ancona.
MODONE Giulio, id. Torino ovest.
ODELLA Filippo, deposito Roma nord-est.
OLIVA Guido, id. Perugia.
OSTINELLI Vincenzo, id. Caserta.
PAPPAIANNI Luigi, id. Novara N.
PAZIENZA Ugo, id. Tortona.
PEPE Domenico, id. Caserta.
PERA Leone, id. Torino ovest.
PERINETTO Giuseppe, id. Roma nord-est.
PETRACCHI Cosimo, id. Novara N.
PICCIONE Carlo, id. Perugia.
PINNOLA Francesco, id. Lecce.
PITTALUGA Giuseppe, id. Novara.
POGGIOLINI Domenico, id. Novara N.
POLIA Davide id. Ferrara.
PROFENNA Giovanni, id. Torino ovest.
PUCCI Pasquale, id. Alessandria A.
QUAGLIA Adolfo, id. Perugia.
RENOLDI Pietro, id. Novara N.
RICCARDI Diego, id. Torino ovest.
RICCI Mariano, id. Novara.
RICCI Oscar, id. Bari.
ROCCA Vitaliano, id. Perugia.
ROSATI Alfredo, id. Novara.
ROSSI Ugo, id. Roma nord-est.
SABATELLI Nello, id. Perugia.
SABBADINI Emilio, id. granatieri Parma.
SANTAGOSTINO Silvio, id. Roma nord ovest.
SANVOISIN Carlo, id. Avellino.
SARTORELLI Giacomo, id. Novara.
SAVINO Carmelo, id. Novara.
SAVOIA Dante, id. bersaglieri Palermo.
SILVA Guerrino, id. Perugia.
SISINI Antonio, id. Lecce.
SISMONDA Domenico, id. Novara N.
SMECCIA Bruno, id. Torino ovest.
TOLLIS Francesco, id. Foggia.
TORRISI Salvatore, id. Torino ovest.
TORTI Luigi, id. Novara.
TOSI Francesco, id. Lecce.
TRIPI Carmelo, id. Aquila.
VECCI Cesare, id. Benevento.
VENEZIANI Ugo, id. Alessandria A.
VIDA Ultimo, id. Lecce.
ZANGHIERI Danilo, id. Torino ovest.
ZERBINO Stefano, id. Roma nord-est.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

AMATEIS Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
AUGUAGLIARO Luciano, deposito Pistoia Bell.
BANFI Umberto, id. bersaglieri Ancona.
BARBAGALLO Giuseppe, id. Foggia.
BARBARANI Francesco, id. Torino P.
BARBENGA Umberto, id. Novara.
BONANNO Alfio, id. Reggio Emilia.
BOSELLO Silvio, reparto mitraglieri Fiat.
BOSSI Francesco, id. deposito bersaglieri Roma.
BOTTAZZI Annibale, id. Salerno C.
BRAMBILLA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
BUCCHIA Gustavo, 3 alpini.
CAMA Giovanni, 4 id.
CAMPODONICO Angelo, deposito Bari.
CANCIELLO Davide, scuola mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Rocco, id. id. Perugia.
CARPI Roberto, id. id. Chieti.
CARTA Emilio, id. id. Siena Trev.
CASATI Antonio, id. id. Pistoia Bell.
CASIGLIERI Domenico, deposito bersaglieri Roma.

CASTIGLIONE Gaetano, deposito Bari
CATTANEO Carlo, id. Novara N.
CAVITELLI Giuseppe, id. Novara.
CIPOLLA Giuseppe, id. Pistoia.
COLOMBO Mario, id. Cremona.
COMINA Giovanni, id. Aquila.
CORONA Giovanni, id. Milano est.
CORONATO Antonio, id. Salerno S.
DE AGOSTINO Angelo, id. Milano est.
DE LUCA Giuseppe, id. Pistoia.
DI CHIO Francesco, reparto mitraglieri Fiat.
DI COLA Decio, deposito Torino ovest.
DI PASQUALI Italo, deposito bersaglieri Livorno.
DOMINGO Isidoro, deposito Perugia.
FALORSI Carlo, id. Siena Trev.
FERRO Romildo, id. Parma sud-ovest.
FEUDALE Marziale, id. Milano est.
FILIPPONI Costantino, id. Perugia.
FIORE Evaristo, id. bersaglieri Brescia.
FIORINI Francesco, deposito Parma nord-est.
FORESTI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
FORTUNATO Vincenzo, deposito Salerno S.
GALBIATI Enrico, reparto mitraglieri Fiat.
GIANNETTI Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
GIGLIO Oscar, reparto mitraglieri Fiat.
IACAZIO Ottavio, 3 alpini.
LOFORTE Domenico, deposito Caserta.
MACCARINI Pietro, id. Bari.
MALATESTA Sirio, 3 alpini.
MALTESE Faustino, scuola mitraglieri Brescia.
MARCHESINI Eugenio, reparto mitraglieri Fiat.
MARCHETTI Enrico, deposito Pistoia Bell.
MARCHIONI Alfredo, id. Novara
MARCHIORI Arnolfo, reparto mitraglieri Fiat.
MAVERNA Mario, deposito Vercelli.
MORETTI Antonio, id. Cremona.
MORETTO Giovanni, id. Savona.
MORONI Bryan, id. Ozieri S.
OMMASSINI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
ORANO Giovanni, deposito Spoleto.
PAGANO Vittorio, 7 alpini.
PANI Albino, deposito Siena Trev.
PELUSI Alessandro, id. Roma nord-est.
PEZZI Pietro, id. Chieti.
PIANESE Attilio, id. Ozieri S.
PIERANNUNZI Orfeo, id. Vercelli
PILLER-HOFFER Innocente, 3 alpini.
POLIDORI Amedeo, reparto mitraglieri Fiat
PRIMATESTA Agostino, 7 alpini.
PUPINO CARBONELLI Pietro, deposito Parma nord-est.
PUTZO Elizio, id. Frosinone.
RAIANI Raffaele, id. Ozieri C.
REGGIO Randolfo, scuola mitraglieri Brescia.
RIVERA Francesco, deposito Novara N.
SALINA Edoardo, id. Verona V.
SIMBULA Efisio, id. Ozieri S.
STUCCHI Barnaba, id. Pistoia Bell.
TESTA Giacomo, id. Aquila.
TONIOLO Pietro, 2 alpini.
VEROLI Guglielmo, deposito Pistoia.
VIGNOCCHI Gualtiero, id. Lodi.

Con anzianità 15 *novembre* 1917:

ABBATE Attilio, 6 alpini.
ALBANO Cesare, deposito Firenze Ud.
ALOCINI Pietro, id. Torino est.
ALLARA Attilio, id. Firenze nord-ovest.
AMADIO Francesco, id. Ascoli Piceno.
AMBROSIO Giuseppe, id. Torino est.
ANDREAZZA Ercole, id. Alessandria C.
ANDREUCCI Emiro, id. bersaglieri Barletta.
ANGELICI Domenico, deposito Brà.
ANGELUCCI Francesco, id. Chieti.
ANGILERI Girolamo, id. Novara sud.
ANSELMI Giovanni, id. Reggio Emilia.
ARCANONE Giovanni, id. Chieti.
ARMINIO Antonio, id. Catania.
ARMOSINO Manlio, 3 alpini.
ARNALDI Virtuoso, 1 id.
ASPERTI Giovanni, deposito Brescia.
ASSELLI Italo, id. Torino est.
AUCCI Cesare, id. Torino est.
BARUSCIO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
BAJARDI Bernardo, id. bersaglieri Barletta.
BALBO Emilio, id. Cremona.
BALDINI Ubaldo, id. Bari.
BARBARINO Enrico, id. Bari.
BASILE Giuseppe, deposito Cremona.
BATTAGLIA Mario, id. Roma nord-est.
BATTENTI Consalvo, id. Roma nord-est.
BELLAGAMBA Domenico, 5 alpini.
BENEDETTI Ugo Francesco, deposito Roma Prel. R.
BERRO Vittorio, id. Perugia.
BERTAGNI Davide, 5 alpini.
BESOZZI Giacomo, 4 id.
BEZICHERI Eusebio, deposito bersaglieri Verona.
BIMBI Ferdinando, deposito Forlì.
BIONDI Giovanni, id. Caserta.
BOGLIO Paolo, id. Gaeta.
BOLDRINI Giovanni, id. Avellino.
BONELLI Carmine, id. Novi Ligure.
BONINI Rodolfo, id. Milano ovest.
BORRINI Giuseppe, id. Parma nord-est.
BOSCHETTI Carlo, id. Alessandria A.
BOTTACIN Domenico, id. Torino est.
BOTTONE Pasquale, id. Perugia.
BRACCHI Enrico, 5 alpini.
BRAVI Ulisse, deposito Taranto.
BRIGANTI Geminiano, 5 alpini.
BRIGNONE Camillo, deposito Potenza.
BRUGNOLINI Giovanni, id. Torino est.

BRUNETTA Pietro, 4 alpini.
BRUNO Nicola, deposito bersaglieri Bologna.
BUA Nicolò, deposito Novi Ligure.
BUONAIUTO Oscar, id. Bari.
BURGIO Giovanni, id. Torino est.
BENEVENTANI Diego, id. Lecco.
CALDARA Carlo, 4 alpini.
CALISE Alfonso, deposito Roma Pad. R.
CAPECCHI Sante, id. Perugia.
CAPITARUCCIO Domenico, id. Torino est.
CAPUTI Emanuele, id. bersaglieri Savona.
CARBONE Costanzo, deposito Ravenna.
CARPITELLA Francesco, id. Taranto.
CASALI Giacomo, id. Bra.
CASSOLA Antonio, id. Milano est.
CASTELLANI Piero, id. Bari.
CASTELLARI Ildebrando, 4 alpini.
CASTIGLIONI Luigi, deposito Reggio Emilia.
CATINI Ludovico, 8 alpini (battaglione Tolmezzo).
CATTANEO Carlo, deposito Caserta.
CATTENEO Ermenegildo, 5 alpini.
CATTENEO Rinaldo, deposito Perugia.
CAVALCA Umberto, id. Firenze Ud.
CAVALLO Angelo, id. Lecce.
CAVINA Lino, id. Benevento.
CERRETTA Michele, id. Tortona.
CHAZZALETTES Clemente, 5 alpini.
CHESI Alfredo, deposito Cuneo.
CHIMENTI Ciro, id. Roma nord-est.
CIAMPI Ercole, id. Pistoia.
CIVAI Renato, scuola mitraglieri Brescia.
CLEMENTE Alessandro, deposito Ferrara.
COLA Sabatino, id. Potenza.
COLAINI Alessandro, id. Roma nord-est.
COLETTI Salvatore, id. Nocera.
COLOMBO Annibale, id. Milano est.
COLOMBO Attilio, id. Novi Ligure.
COLONNA Pietro, id. Roma.
COLUCCI Domenico, id. Torino.
COMANDINI Igino, id. Bologna.
CONTI Giuseppe, id. Monza.
CORAZZINI Luigi, id. Aquila.
CORDA Giovanni, id. Milano est.
CORSELLO Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
COZZARELLI Rodolfo, deposito Monza.
CRUCIA Angelo, id. Verona.
CUCCO Guido, id. Reggio Emilia.
CUCCIANI Alfredo, id. Torino est.
D'ABRUZZO Ernesto, id. Tortona.
DANEO Giglio, id. Roma nord-est.
DANONE Alfredo, 5 alpini.
DANZI Mario, deposito Milano est.
DE CASTRO Armando, id. Chieti Ven.
DE FEO Alberto, id. Lecce.
DE GIULI Carlo, 4 alpini.
DE LAMA Achille, deposito Ancona.
DEL BALZO Antonio, id. Bra.
DELL'AVERSANA Nicola, id. Aquila.
DEL SORDO Aldo, deposito Lecco.
DE LUCA Vincenzo, id. Verona.
DE PAOLA Ernesto, id. Torino est.
DE ROMITA Nicola, id. Reggio Emilia
DESIO Secondo, 6 alpini.
DE VALLE Giuseppe, 6 id.
DI BORBONE Giorgio, deposito Perugia.
DI DONNA Lorenzo, id. Bari.
DI LORENZO Giovanni, id. Milano est.
DI NOTO Giuseppe, id. Caserta.
DI PIETRO Gennaro, id. Pistoia.
DI PIETRO Luciano, id. Ravenna.
DI TARANTO Paolo, id. Caserta.
DODDOLI Gaetano, id. Perugia.
DOLCINI Nino, id. Roma Pad. R.
DOSI Gian Simone, 5 alpini.
DUCA Benedetto, deposito Gaeta.
ENEI Carlo, id. Torino P.
ERCOLANI Ercolano, 101 fanteria di marcia
ESTRAFALLACES Nicola, deposito Monza.
EVANGELISTI Angelo, id. Torino est.
FABBRI Amato, id. Torino est.
FAVRÈ Ferdinando, id. Torino est.
FEDELI Cesare, id. Milano est.
FEDRIGO Gino, 7 alpini.
FELISI Giuseppe, 4 id.
FILIPPI Luigi, deposito Foggia.
FILOMENA Raffaele, id. Torino est.
FINOCCHIARO Antonio, id. Ascoli Piceno
FRISELLA Domenico, id. Forlì.
FRONTINI Vittorio, 7 alpini.
FRULLINI Ugo, deposito Foggia.
FUZZI Guglielmo, 4 alpini.
GALDIERI Vincenzo, deposito Barletta.
GARAVAGLIA Pio, id. Novara s. d.
GATTAI Gino, id. Lecce.
GELATTI Antonio, id. Milano est.
GENNACCARI Salvatore, 6 alpini.
GENTILE Vincenzo, deposito Caserta.
GIACCHIN Umberto, id. Torino est.
GIACCIO Ciro, id. Bologna
GIANNELLI Oliviero, id. Verona sud-ovest.
GIARDINI Alfredo, id. Perugia.
GIOVANNINI Andrea, id. Alessandria A.
GIULIANO Umberto, id. Chieti Ven.
GOFFI Francesco, id. Salerno S.
GOLISANO Francesco, id. Caserta.
GRASSO Cosimo, id. Torino est.
GRILLO Francesco, id. Bari.
GUARDA Gino, id. Milano est.
GUZZI Giovanni, id. Torino est.
IANNO Diego, id. Torino est.
IMPELLUSO Salvatore, id. Bari.
IANNONE Fausto, id. Lecce.
LA PICCERELLA Lorenzo, 1 alpini.
LAUTIERI Giuseppe, deposito Salerno C.
LAVÈ Adolfo, id. Brescia.
LAZZARINI Isidoro, id. Verona.

LESSI Pietro, deposito bersaglieri Verona.
LODOVICI Lodovico, deposito Ferrara.
LOMBARDI Ferdinando, id. Gaeta.
LOMBARDO Corrado, id. granatieri Roma.
LO PRESTI Pietro, id. bersaglieri Torino.
LO VERDE Sante, deposito Forlì.
LUCANTONIO Antonio, 5 alpini.
LUCIANI Policrate, deposito Milano est.
MACALUSO Francesco Paolo, id. bersaglieri Barletta.
MACCHIETTO Liberale, deposito Torino est.
MAGNONI Angelo, id. Aquila.
MAIA Emilio, id. Ascoli Piceno.
MAINI Ettore, id. bersaglieri Ancona.
MAJOGLIO Giovanni, deposito Caserta.
MANARA Ugo, id. Bari.
MANFRÈ Giuseppe, id. Cuneo.
MANGANELLI Paolo, id. Bologna.
MARCASSA Oreste, id. Chieti.
MARCELLI Marcello, 5 alpini.
MARCHETTI Romolo, deposito Torino.
MARCONI Raul, 5 alpini.
MARI Pompeo, deposito Caserta.
MARONGIU Pietro, id. Torino est.
MARULLI Antonio, id. Napoli nord-est.
MELONI Efisio, id. Chieti Ven.
MERINGOLO Giulio, id. Torino est.
MESSANA Achille, id. Torino est.
MICCIULLI Angelo, id. Napoli nord est.
MILANESE Ilti, id. Torino est.
MILANI Gino, id. Alessandria A.
MILONE Vincenzo, id. Forlì.
MISSAU Romano, id. Novi Ligure.
MODULO Giuseppe, id. Verona.
MOLFESE Eugenio, id. Potenza.
MOLINARO Pasquale, id. Forlì.
MORSIANI Luigi, id. Milano est.
MOSCHELLA Salvatore, id. Torino P.
MOTTOLA Giuseppe, id. Milano est.
MUSCARELLO Francesco, id. Lecce.
MUSIO Francesco, 7 alpini.
NATOLI Salvatore, deposito granatieri Roma.
NESTI Mario, deposito Novi Ligure.
NICOLOSI Francesco, id. Frosinone.
OLITA Oscar, id. Roma Pad. R.
ORIOLI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
ORLANDI Paolo, deposito Milano est.
PACILEO Gregorio, id. Milano est.
PAGANINI Pio, id. bersaglieri Bologna.
PALADINI Riccardo, deposito Torino est.
PANDOLFO Gioacchino, id. Bari.
PANTANO Mario, id. Ascoli Piceno.
PAPANDREA Sante, id. Pistoia.
PARDI Antonio, 4 alpini.
PARVOPASSU Carlo, deposito Monza.
PASSARINI Cesare, id. Perugia.
PATINI Mario, id. Cosenza.
PEGAZZANI Antonio, id. bersaglieri Barletta.
PEREGO Giuseppe, deposito Roma Pad. R.
PERILLO Giovanni, id. Torino est.
PERO Francesco, id. Brescia.
PERRICONE Gaetano, id. bersaglieri Bologna.
PERUGIA Ugo, deposito Cremona.
PETRONELLA Domenico id. Foggia.
PETTI Virgilio, id. Bari.
PICCA Michele, id. Torino est.
PICCOLI Giuseppe, 6 alpini.
PINZON Oscar, scuola mitraglieri Brescia.
PIRELLI Carmelo, deposito Catanzaro.
PISCITELLI Vincenzo, id. Monza.
PISTOSO Decio Celso, id. Torino est.
POLIZZOTTI Giulio, id. Caserta.
POZZI Giovanni, id. Torino est.
POZZO Ernesto, id. Torino est.
PUGLISI Angelo, id. Catanzaro.
PUNTILLO Vincenzo, id. Cuneo.
QUAGLIA Angelo, 5 alpini.
REBOA Piero, deposito Cuneo.
REGINA Fermo, id. Roma Pad. R.
RIGGIO Alberto, id. Pistoia.
RIMOLDI Francesco, id. Firenze nord-est.
RINALDI Romano, 4 alpini.
RISICO Ludovico, deposito bersaglieri Barletta.
RIZZONI G. Tommaso, 5 alpini.
ROMANO Antonino, deposito Catania.
ROMOLI Guido, id. Monza.
ROSA Agostino, id. Gaeta.
ROSIA Francesco, id. Torino est.
ROSSI Battista, id. bersaglieri Bologna.
ROSSI Leandro, id. id. Brescia.
ROTONDO Vincenzo, deposito Foggia.
ROVEDA Alfredo, id. Parma sud-ovest.
RUBINO Michele, id. Lecce.
SACCHI Pietro, 4 alpini.
SALERNO Riccardo, 101 fanteria di marcia.
SALGARI Romeo, deposito Brà.
SANTAMARIA Amato Carlo, id. Cremona.
SANTI Orteo, id. bersaglieri Savona.
SAPONARO Pasquale, deposito Bari.
SARCINA Francesco, id. Nocera.
SARTORI Antonio, id. Novara sud-est.
SAVARESE Attilio, id. Ascoli Piceno.
SCAGLIARINI Francesco, id. Torino est.
SCALCO Giuseppe, id. Chieti.
SCALINI Renzo, 5 alpini.
SCHETTINI Vittorio, deposito Milano est.
SCIO Leonardo, id. Mantova.
SEMPRINI Fernando, id. Milano est.
SERENO Giuseppe, id. Benevento.
SERRA Pietro, id. Chieti.
SGAMBATI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
SIDOTI Sebastiano, 5 alpini.
SIMONE Aldo, deposito Forlì.
SIMONE Salvatore, id. Torino est.
SISTO Vincenzo, id. Forlì.
SPAGNOLI Filippo, id. Ascoli Piceno.

SPAGNOLO Salvatore, deposito Lecce.
SPOLAOR Carlo, id. Roma Pad. R.
STURA Guglielmo, 1 alpini.
SULIS Luigi, deposito Perugia.
TABELLINI Agostino, id. bersaglieri Brescia.
TAPPARI Alberto, deposito Torino est.
TARGHETTA Cesare, id. Cuneo.
TARLI Ermanno, scuola mitraglieri Brescia
TOMASSI Tommaso, deposito Torino est.
TORELLI Dino, id. Parma nord-est.
TROMBA Angelo, id. Aquila.
TROVATO Paolo, id. Lecce.
UNIA Edoardo, id. bersaglieri Savona.
VANIA Mario, id. id. Bologna.
VENEGONI Luigi, 5 alpini.
VENERANDI Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta.
VENTURINI Sante, deposito Reggio Emilia.
VIDALE Prospero, id. Chieti Ven.
VILLANI Ezio, id. Roma nord-est.
VINCENTI Mario, id. Reggio Emilia.
VINCENTI Massimo, id. Lecce.
VIOLINI Ciriaco, id. Napoli nord.
VISCO Pietro, id. Mantova.
VITTONE Giovanni, 1 alpini.
VITTONE Giuseppe, 1 id.
ZAMPIERI Giacinto, 6 id.
ZANANDREA Angelo, deposito bersaglieri Barletta.
ZANIBONI Vittorio, id. id. Torino.
ZANINI Giovanni, deposito Milano est.
ZENI Carlo, 4 alpini.
ZUCCO Domenico, deposito bersaglieri Barletta.
ZUMAGLINO Edmondo, 5 alpini.

Con anzianità 30 *novembre* 1917:

ABBRO Salvatore, deposito Torino ovest.
ALESSANDRONI Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
ALGOZZINO Sante, id. id. Brescia.
ANDREANI Anacleto, id. id. Brescia.
ANGELERI Carlo, id. id. Brescia.
ANGIONI Francesco, id. id. Brescia.
APOLLONI Arrigo, id. id. Brescia.
ARGENZIO Ciro, id. id. Brescia.
AROLDI Dante, id. id. Brescia.
BAGNOLI Leopoldo, id. id. Brescia.
BARBERIS Carlo, id. id. Brescia.
BARBERIS Gustavo, id. id. Brescia.
BARNI Giovanni, id. id. Brescia.
BAZZI Giovanni, deposito Parma nord-est.
BELLAZZI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
BELLEDONNE Carlo, id. id. Brescia.
BERINO Francesco, id. id. Brescia.
BERTACCHINI Antonio, id. id. Brescia.
BOBBA Felice, id. id. Brescia.
BOCCONI Alberto, id. id. Brescia.
BONAITI Giuseppe, id. id. Brescia.
BONFIGLIO Luigi, id. id. Brescia.
BORELLI Gino, id. id. Brescia.
BRESSAN Antonio, id. id. Brescia.
BUGNA Bartolo, id. id. Brescia.
BURATTI Dante, id. id. Brescia.
CACURRI Tullio, id. id. Brescia.
CALZAVARA Renato, id. id. Brescia.
CANTELA Nicola, id. id. Brescia.
CASALE Adriano, id. id. Brescia.
CASALIS Amedeo, 5 alpini.
CASSINA Valerio, scuola mitraglieri Brescia.
CASTELLANI Mario, deposito Bari.
CASTELLI Federico, scuola mitraglieri Brescia.
CECCHI Attilio, id. id. Brescia.
CECCHINI Enrico, id. id. Brescia.
CELORIA Pierino, 5 alpini.
CERAGIOLI Francesco, scuola mitraglieri Brescia
CIARLO Felice, id. id. Brescia.
CIOLINI Vasco, deposito Salerno C.
CIUFFREDA Francesco, scuola mitraglieri Brescia
CIVELLO Antonino id. id. Brescia.
COLOMBERO Angelo, id. id. Brescia.
COMOLLI Pietro, id. id. Brescia.
CONTE Vittorio, id. id. Brescia.
CORDELLA Ettore, id. id. Brescia.
COZZANI Armando, id. id. Brescia.
CROCCOLO Aldo, id. id. Brescia.
CROCELLA Luigi, id. id. Brescia.
CUCCI Bernardino, deposito Torino ovest.
D'AMICO Rosario, scuola mitraglieri Brescia.
DANIELI Emilio, id. id. Brescia.
DE BERTI Aleardo, id. id. Brescia.
DE GIULI Alessandro, id. id. Brescia.
DEIDDA Raimondo, id. id. Brescia.
DELLA TORRE Fortunato, id. id. Brescia.
DE SANTIS Stanislao, id. id. Brescia.
DIACONALE Luigi, deposito Torino ovest.
DI LOLLI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
DORE Battista, id. id. Brescia.
FABRIZI Olimpio, id. id. Brescia.
FALCHI Umberto, id. id. Brescia.
FARABOLINI Filippo, id. id. Brescia.
FARAONE Luigi, id. id. Brescia.
FERRETTI Alberto, 6 alpini.
FLORIO Federico, scuola mitraglieri Brescia.
FOFFA Renato, id. id. Brescia.
FRANGONI Costante, deposito Torino est.
FREZZOTTI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
GALIZIA Emanuele, id. id. Brescia.
GALLETTI Enrico, deposito Torino est.
GALLO Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
GASPARDONE Giuseppe, id. id. Brescia.
GASTALDI Dionigi, id. id. Brescia.
GEYMONAT Abele, 6 alpini.

GENTILESCHY Andrea, scuola mitraglieri Brescia.
GHINI Giuseppe, id. id. Brescia.
GIACULLI Michele, deposito Mantova.
GIAJ-VIA Domenico, scuola mitraglieri Brescia.
GIORDANI Arturo, id. id. Brescia.
GIOVANNINI Giuseppe, id. id. Brescia.
GIUGIA Giacomo, id. id. Brescia.
GOFFRINI Quintino, id. id. Brescia.
GRANDIS Alberto, id. id. Brescia.
GRILLOTTI Filippo, id. id. Brescia.
GROSSI Riccardo, id. id. Brescia.
GUERRA Guglielmo, id. id. Brescia.
GUZZON Luigi, id. id. Brescia.
JANNI Giuseppe, id. id. Brescia.
INNOCENTI Dino, deposito Torino ovest.
IORIO Ottavio, scuola mitraglieri Brescia.
LA CORTE Attilio, id. id. Brescia.
LA MOTTA [illegible]ancesco, deposito Mantova.
LINETTI [illegible]lo, scuola mitraglieri Brescia.
LUCIANI [illegible]onio, id. id. Brescia.
LUGLI [illegible]o, 6 alpini.
MACCARI Vincenzo, deposito Mantova.
MAGI Lorenzo, id. Torino ovest.
MAGNANI Luciano, id. Parma nord-est.
MAGOJA Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
MALLO Vincenzo, deposito bersaglieri Roma.
MANFREDI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
MARCHESE Giuseppe, deposito Parma sud-ovest.
MARCHESINI Bernardo Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
MARIMPIETRI Alfonso, id. id. Brescia.
MARZI Angelo, id. id. Brescia.
MATTEUCCI Francesco, id. id. Brescia.
MAZZOLARI Giovanni, id. id. Brescia.
MONGELLI Giuliano, id. id. Brescia.
MORI Battista, id. id. Brescia
MURRA Edoardo, id. id. Brescia.
NOVARINA Angelo, id. id. Brescia.
ONGARO Giulio, id. id. Brescia.
ONGARO Silvio, id. id. Brescia
PANIZZA Erminio, id. id. Brescia.
PECORARO Enrico, id. id. Brescia.
PERELLI Aldo, deposito Torino est.
PERICO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
PERRICONE Michele, deposito bersaglieri Roma.
PICCININI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
PIERPAOLI Mario, id. id. Brescia.
PINSUTI Ciro, scuola mitraglieri Brescia.
PINZUTI Ezio, id. id. Brescia.
PIOZZI Ugo, id. id. Brescia.
PRANZO Luciano, id. id. Brescia.
PREVITERA Luigi, id. id. Brescia.
RACCA Giorgio, id. id. Brescia.
RACIOPPI Carlo, id. id. Brescia.
RAFFAELI Giuseppe, id. id. Brescia.
RIDONDELLI Domenico, id. id. Brescia.
ROCA Angelo, id. id. Brescia.
ROSSI Carlo, id. id. Brescia.
ROSSI Domenico, id. id. Brescia.
ROSSI Ettore, id. id. Brescia.
ROSSI Giovanni, id. id. Brescia.
ROSTAING Umberto, id. id. Brescia.
SAIANI Luigi, id. id. Brescia.
SANNA Raimondo, id. id. Brescia.
SARTORIS Giovanni, id. id. Brescia.
SASSO Filippo, id. id. Brescia.
SCALFAROTTO Wilfrid, 6 alpini.
SCAMUZZI Paolo, scuola mitraglieri Brescia.
SCANDRIATO Gaspare Giovanni, id. id. Brescia.
SCHIAVONI Alfonso, id. id. Brescia.
SENSATI Eduardo, id. id. Brescia.
SIDOTI Placido, id. id. Brescia.
SOTIS Vittorio, id. id. Brescia.
SPINELLA Giuseppe, id. id. Brescia.
SPINOLA Luigi, id. id. Brescia.
SUMMARIA Romolo, id. id. Brescia.
TACCOLA Enrico, id. id. Brescia.
TERRUZZI Paolo, id. id. Brescia.
TIRABOSCHI Emilio, id. id. Brescia.
TORCHIO Giovanni, id. id. Brescia.
TORTORICI Diego, id. id. Brescia.
TREVISANO Giovanni, id. id. Brescia.
TROYER Giuseppe, id. id. Brescia.
TROVAINI Walter, deposito Torino est.
VACIRCA Pasquale, id. Salerno S.
VECCHIARELLI Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
VENDITTI Tommaso, id. id. Brescia.
VILLA Amedeo, id. id. Brescia.
VISCIOLA Michele, id. id. Brescia.
VOLLARO Antonio, deposito Torino est.
VOLPARI Asdrubale, scuola mitraglieri Brescia.
ZENATELLI Lionello, id. id. Brescia.
ZUCCONI Camillo, id. id. Brescia.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

ADORNI Gilberto, deposito mitraglieri Torino.
ALBERTAZZI Enrico, id. id. Torino.
BARBI Aldo, id. id. Torino.
BELLOSI Giuseppe, id. id. Torino.
BERLONGHI Antonio, id. id. Torino.
BERNUZZI Carlo, id. id. Torino.
BOCCHINI Augusto, id. id. Torino.
BOGO Antonio, id. id. Torino.
BUONGIORNO Gaetano, deposito mitraglieri Torino.
BURGIO Lorenzo, id. id. Torino.
CAMPO-FRAGOSO Ferdinando, 6 alpini
CANDIANI Giuseppe, deposito mitraglieri Torino.
CASANUOVI Giovanni, id. id. Torino.
CASSESE Andrea, id. id. Torino.
CASTIGLIONI Pietro, id. id. Torino.
CELLI Gabriele, id. id. Torino.

CENESI Eugenio, deposito mitraglieri Torino.
CENTURIONE Antonio, id. id. Torino.
CHIANTORE Angelo, id. id. Torino.
CONFALONIERI Francesco, id. id. Torino.
CONTESSA Domenico, id. id. Torino.
COPELLO Orazio, id. id. Torino.
CORIGLIANO Domenico, id. id. Torino.
COVILI FAGGIOLI Guido, id. id. Torino.
D'ACHILLE Giuseppe, id. id. Torino.
DE GAN Ernesto, id. id. Torino.
DE NAVA Martino, id. id. Torino.
FRASCELLA Pasquale, deposito Nocera.
FALCONE Rosario, deposito mitraglieri Torino.
FERRARI Pietro, id. id. Torino.
FERRARI Placido, id. id. Torino.
FERROZZI Umberto, id. id. Torino.
FLAMINI Olindo, id. id. Torino.
FOLLARI Giovanni, id. id. Torino.
FORESTI Attilio, id. id. Torino.
FOTI Alfredo, id. id. Torino.
GUASTELLA Giorgio, 6 alpini.
GERUGGI Antonio, deposito mitraglieri Torino.
GIALDI Alessandro, id. id. Torino.
GIAPPINI Lodovico, id. id. Torino.
GIARDINA Domenico, id. id. Torino.
GRASSI Giovanni Battista, id. id. Torino.
GRECO Filippo, id. id. Torino.
GRISI Giano, id. id. Torino.
GROSSO Marcello, id. id. Torino.
GUERRA Melchiade, id. id. Torino.
INCORONATO Ottorino, id. id. Torino.
INTERLANDI Michele, id. id. Torino.
INZOLIA Salvatore, id. id. Torino.
LAZZÈ Umberto, deposito bersaglieri Torino.
LANZAFAME Alfio, deposito Torino est.
LEPORINI Dino, id. Torino est.
LEONE Michele, id. mitraglieri Torino.
MANDOSI Egisto, deposito Nocera.
MARZANO Priamo, id. Potenza.
MESITI Domenico, id. Verona Vi.
MUCCI Nicola, id. Verona Vi.
MUGGIANI Mario, 6 alpini.
MAGNINO Enrico, deposito mitraglieri Torino.
MANZINI Piero, id. id. Torino.
MARIUCCI Salvatore, id. id. Torino.
MARZIALE Pasquale, id. id. Torino
MASSARO Enrico, id. id. Torino.
MELIS Giuseppe, id. id. Torino.
MERCANTE Aldo, id. id. Torino.
MISSAGLIA Mario, id. id. Torino.
MONTAGNA Francesco, id. id. Torino.
MORÈ Guglielmo, id. id. Torino.
PRIMI Amedeo, 6 alpini.
PALAZZO Giuseppe, deposito mitraglieri Torino.
PARISI Cosimo, id. id. Torino.
PASQUALINI Mario, id. id. Torino.
PETRACCA Sebastiano, id. id. Torino.
PICASSO Archimede, id. id. Torino.
PIRAS Raffaele, id. id. Torino.
POLICARDI Fortunato, id. id. Torino.
PRETI Enrico, id. id. Torino.
PADULA Alfredo, deposito Torino est.
RIBOTTI Luigi, id. mitraglieri Torino.
ROCCA Serafino, id. id. Torino.
ROSA-ULIANA Riccardo, id. id. Torino.
ROSSI Giuseppe, id. id. Torino.
SILVESTRI Luigi, deposito Verona Vi.
SCHINCO Michele, deposito mitraglieri Torino.
SIMILI Vincenzo, id. id. Torino.
STABILE Salvatore, id. id. Torino.
TIRONDOLA Ugo, 6 alpini.
TAMBORINI Carletto, deposito mitraglieri Torino.
TAZZARI Luigi, id. id. Torino.
TORRENTE Luigi, id. id. Torino.
VITALI Filippo, deposito Verona Vi.
VALSECCHI Marino, id. mitraglieri Torino.
VENTURA Nicola, id. id. Torino.
VISCONTI Ennio, id. id. Torino.
VISMARA Enrico, id. id. Torino.
ZONA Alberico, id. id. Torino.
ZOTTI Bruno, id. id. Torino.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascun indicato:

CIMMINO Salvatore, capitano, distretto Napoli, deposito Mondovì.	Deposito Pistoia Bell.
DE GATTIS Alfredo, tenente, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. Nocera.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato:

PORFIRI Livio, (B) sottotenente deposito Napoli.	Deposito Ancona.
DE BONO Enrico, id. id. Alessandria C.	Id. Potenza.
DONDENA Francesco, capitano, distretto Milano, deposito Alessandria C.	Id. Verona Ve.
TILLI Francesco, id., id. Chieti, id. Verona Vi.	Id. Pisa.

OLIVIERO Giulio, tenente, distretto Napoli, deposito sud. | Deposito Roma sud-ovest.
DI GIROLAMO Michele, id. deposito Viterbo. | Id. Ivrea.

RIGNON Vittorio, capitano cav. llerie, direzione tecnica automobilistica militare. — Trasferito 6° reggimento genio.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

TURCHI Alberto, 3 campagna (T).

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BELLETTINI Luigi, 35 campagna (T).

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

TROLIO Antonio, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

SABBATINI Natale, 2 montagna.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 25 *agosto* 1917:

IMPALLOMENI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

CICOGNA Francesco.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

MUSSETTI Giuseppe, 16 campagna. | SERRA-ZANETTI Giorgio, 7 fortezza.

PARZIALE Domenico, capitano artiglieria 3 fortezza, distretto Roma. | Comandato a disposizione Ministero marina.
CAMPOS Ruggero, id. id. 1° id. (T). id. Roma. | Id. 6 genio.
VARRICCHIO Ludovico, tenente id. 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri) in servizio 32 campagna, id. Benevento. | Trasferito 10 campagna, cessando di essere comandato ed in servizio come sopra.
DI MEO Nicola, capitano id. 11 id. (T). id. Caserta. | Id. 12 id.

CAPURZO Attilio, tenente artiglieria 2 campagna (T).	Cessano di appartenere alla specialità treno, dal 1° novembre 1917.
CARNEVALE-ZAMPAOLO Mario, id. id. 2° id. (T) distretto Pavia.	
BENEGAZZO Enrico, id. id. 8 id. (T).	
BARBIERA Urbano, sottotenente id. 13 id. (T).	
ROSATI Romeo, tenente id. 22 campagna (T) (automobilista).	Id. id. id., dal 1° dicembre 1917.
BALSAMO Edgardo, sottotenente id. 8 id. (T), distretto Milano.	
ARCA' Francesco, tenente id. 13 id.	Comandato commissariato generale d'aeronautica

I sottonotati ufficiali, arma del genio, effettivi alla direzione tecnica automobilistica, sono trasferiti al 6 genio:

COLA Luigi, capitano, distretto Lecco.
MARSELLA Filippo, tenente, id. Frosinone.
VALERIO Emilio, id., id. Campobasso.
PASSERIN D'ENTREVE ET COURMAYEUR Carlo, id., id. Torino.
RASORI Ferruccio, id., id. Parma.
PASQUALINI Clodoveo, id., id. Spoleto.
FERRETTINI Adriano, id., id. Vercelli.
BOSI Felice, id., id. Monza.
BERTOLDI Gaetano, id., id. Ferrara.
PASCATTI Vittorio, id., id. Sacile.
SACCHETTI Angelo, id., id. Torino.
CAMOZZI Felice, id., id. Milano.
QUARTERO Giovanni Battista, id., id. Savona.
MINOIA Mario, tenente, distretto Milano.
MOLFESE Emilio, id., id. Torino.
ROSSI Bruno, id., id. Milano.
SCHMIDT Agostino, id., id. Roma.
VALOBRA Ferruccio, id., id. Torino.
PICONE Luigi, id., id. Savona.
VALLE Giovanni, id., id. Ivrea.
CALTABIANO Vittorio, id., id. Catania.
CALLIGARIS Ferdinando, id., id. Sacile.
GUYOT Enrico, id., id. Torino.
COSSALTER Bruno, id., id. Milano.
MASSANTI Lucio, id., id. Roma.
MANCONI Giacomo, id., id. Cagliari.
CATTANEO Cesare, sottotenente, id. Milano.

MIANI Arrigo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Bologna, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo distretto Bologna continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

BRUNO Domenico, sottotenente farmacista, distretto Caserta. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZONE.

BAGNOLI Mario, sottotenente artiglieria, 1 campagna	Incorsi nella destituzione in seguito a sentenza 28 dicembre 1917 di tribunale militare speciale di guerra.
GENNARI Giulio id. id. 13 id.	Seguiranno come soldati, per la durata della guerra, le sorti della classe di leva alla quale rispettivamente appartengono.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

DOLEI Casimiro, capitano medico, distretto Catania.
DE PROSPERO Pierantonio id., id Chieti.
CORICA Antonino, sottotenente medico, distretto Messina.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918

DE CESARE Carlo, sottotenente, distretto Salerno — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, nell'arma dei carabinieri reali, del sopra citato ufficiale.

DE CESARE Carlo, tenente, distretto Salerno. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di milizia territoriale nell'arma dei carabinieri reali, del sopra citato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

RASETO Lorenzo, tenente farmacista, distretto Genova.	Rettificato il cognome come appresso: RAZETO.
MALGARINI Antonio, sottotenente, id. Livorno.	Rettificato il cognome come appresso: MARGARINI.
BELLUCCI Italo, id. id., id. Perugia.	Rettificato il nome come appresso: Lilio.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Arma dei carabinieri reali.

MOCHETTI Scipione, sottotenente, distretto Roma, legione Roma.	Promosso tenente con anzianità 4 dicembre 1917.
GADDI Alfredo, id., id. Roma, id Bari.	Id. id. id 11 id.
CAZZAROLI Carlo, id., id Roma, id Verona.	Id. id. id. 25 id.

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 14 dicembre 1916:

RESTANO-CASSOLINI Lorenzo, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRI Santo
ALTAVILLA Manfredi, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. MENARDONI Nicola
VALLI Luigi, Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CAMUSSI Pellegrino.
RENDA Giacomo, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. MORO Andrea.
RIBALDI Umberto, (Perugia) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente GENTILI Aldo.
QUAGLIETTI Alfredo, (Brescia) id. Cremona.	Id. id. id. MASINARI Angelo.
RONCHETTI Ruggero, (Milano) id. Como.	Id. id. id. BIGNONE Michelangelo.
CASONI Eugenio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TUMMINELLO Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 dicembre 1916:

CONSERVA Vito, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARAMUZZA Francesco
BEVILACQUA Luigi, (Vicenza) id. Verona.	Id. id. id. GORLI Umberto.

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917:

MELLINA Salvatore, (Palermo) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano GIORDANO Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

PARRINELLO Paolo, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente EVANGELISTI Quintilio.
BALDO Ermete Giacomo (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. PETRINI Cesare.
DECINA Giacomo, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. TURSI Giuseppe.
SAIBENE Carlo, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. GIULI Luigi.
UGAZZIO Nicola, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. CASTELLI Arturo.
MATTEI Giulio, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. BEISONE Alfredo.
CHIARA Rosario, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. ZONCA Luigi.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917:

INSABATO cav. Vincenzo, (Firenze) distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il colonnello PIO DI SAVOIA cav. Manfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

TURRI Cesare, (Rovigo) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAVIDI Giuseppe.
QUINTIERI Nicola, (Cosenza) id Cosenza.	Id. id. id. VARO Giacomo.
COLETTI Carmelo, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. CASTELLANI Roberto.
VANELLI Napoleone, (Massa) id. Massa	Id. id. id. NELLI Aleeo.
CASSINI Pietro, (Savona) id Savona	Id. id. id. PICCOLO Antonio.
DONADONI Bernardo, (Milano) 5 alpini	Id. id. id. CAMPAILLA Vittorio.
GERVASIO Tommaso, (Napoli) distretto Salerno.	Id. id. id. GARIBOLDI Camillo.
CONFALONIERI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id MAILLET Edmondo.
SCARDAPANE Nicola, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MASTRANDREA Giovanni.
SURIANO Alberto, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MIGLIORI Giuseppe.
SCIANATICO Ernesto, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id ROSSI Giorgio.
BASANELLO Giovanni, (Genova) 1 alpini.	Id. id. id. SANTINI Alessandro.
SALERNO-MELE Emilio, (Lecce) distretto Lecce.	Id. id. id. DI SILVESTRO Ciro.
DI BARI Francesco, (Sacile) id Sacile.	Id. id. id. GALASSO Edoardo.
PAOLETTI Guglielmo, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. PUSONI Emilio.
CARLOTTO Antonio, (Milano) id. Varese.	Id id. id. PUGNI Ermenegildo.
PETTOELLO Graeco, (Sacile) corpo aeronautico dirigibilisti	Id. id. id. GOLISCIANI Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 marzo 1917:

L'ALESSANDRO Ignazio, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRALI Andrea.
MORETTI Arturo, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. COLZI Adelindo
BARBIERI Alfonso, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. MANZINI Umberto.
VERDE Giovanni, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. VARAGLIA Igino.
POLI Edoardo, (Bologna) centro automobilistico Monza.	Id. id. id. SCORSONE Calogero.
GAPPELLI Muzio Scevola, (Casale) 2 alpini.	Id. id. id. GUIDICINI Uberto.
AILLAND Ermanno, (Roma) distretto Roma.	Id. id. id. GIACOSA Giovanni.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917:

MONTEVECCHI Luigi, (Roma) distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il capitano QUERO Tommaso
LIZZIO Antonino, (Catania) id Catania.	Id. id. id. TREZZI Emanuele
SANDRINI Giuseppe, (Sacile) id Sacile.	Id. id id BASSANI Ugo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 29 aprile 1917:

ORTENZI Amedeo, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente VISCONTI Baldassarre.
GASLINI Luciano, (Milano) id. Monza.	Id id. id. CONTE Carlo.
ROSSI Gino, (Arezzo) id Arezzo.	Id. id. id. DONZELLA Vittorio.
FELIZIANI Giuseppe, (Ascoli Piceno) id Ascoli Piceno.	Id. id. id. BRIGNONE Francesco.
VINCENTI Annibale, (Roma) id. Roma..	Id id. id. DUCPIN Cristoforo.
GALIANO Domenico, (Bari) id. Bari.	Id. id. id PROVO Massimo.
BONOTTO Giovanni, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. LOCHETTINO Giuseppe
GRAPPUTO Giovanni Iacopo, (Torino) 3 alpini.	Id id. id. Rossi Luigi
PALIOTTI Gennaro, (Napoli) distretto Salerno.	Id. id. id. MASCIO Roberto.

LO CICERO Michelangelo, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTECORVO Umberto
PICECI Ugo, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. BROGLIO Eugenio.
CARDONA Gilberto, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. CARUSO Antonio
PRINA MALACHIA Giuseppe, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. ROSSI Luigi.

Con anzianità 31 maggio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

PETTAZZONI Raffaele, (Bologna) distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLOTTI Luigi.
ANNONI Vincenzo, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. PALUMBO Donato.
GATTI Italo, (Bologna) id. Modena.	Id. id. id. DI BONO Arturo.
GUARNIERI CALÒ CARDUCCI Nicola, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIRANDOLI Omero.
SARZANA Spartaco, (Parma) id. Parma.	
CASTRONUOVO Luigi Michele, (Teramo) id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLINA Giuseppe.
GATTI Raffaele, (Catanzaro) id. Cosenza.	Id. id. id. STRADA Francesco.
MAURICI-ENRICI Fernando, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. PASCOLINI Filippo.

Con anzianità 28 giugno 1917:

MALINCONICO Arnaldo, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente FERINOTTO Ugo
DE RUBERTIS Bernardino, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. RARAGLIATI Giulio.
MIGNEMI Gregorio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. COLOMBO Paolo Antonio.
SPATOLA Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. MORETTI Mario.
GIARA Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id., id. ARDY Chiaffredo.
ROMEO Antonio, (Reggio Calabria) id. Cosenza.	Id. id. id. CILENTO Rodolfo.
MICELOTTA Licurgo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. TASELLI Nello.
VICINI Mario, (Milano) id. Milano	Id. id. id. BAFFONI Silvano.
ASCHEI Efisio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GAY Flavio.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Capitani promossi maggiori:

DE FILIPPO Oreste, (Napoli) distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il maggiore ISOLABELLA Lodovico.
DE SANCTIS barone Sigismondo, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. SCHIAVO DE BORROMANS Adolfo.

Sottotenenti promossi tenenti:

BRUNETTI Giuseppe, (Novara) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente ZOCCHI Alfredo.
GUARNIERI Giacomo, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. CORIGLIANO Pietro.
ALBASIO Edgardo, (Milano) id. Como.	Id. id. id. SARDO Vito.
DEMICHELIS Giacomo, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. MATTU Ferdinando.
CAMOZZI Guido, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. GULISO Giuseppe.
CALIENTO Luigi, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. FERIOLI Adolfo.
PADOVANI Ernesto, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. BORGHELLO Carlo.
IORI Clementino Filippo, (Foggia) id. Foggia	Id. id. id. ANSELMI Lodovico.
ROVINELLI Attilio, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. MIGNEMI Gregorio.
VITALI Mario, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. PERUCATTI Giuseppe.
PETRELLA Alberto, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. PISANO Giovanni.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

RIOLO Cesare, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PASQUALIN Giovanni Maria.

Sottotenenti promossi tenenti:

PASCHETTA Federico, (Cuneo) distretto Cuneo	Seguirà nel ruolo il tenente MASNATA Ettore
BICCHIERI Nunzio, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. MANNA Carlo.
BERGAMINI Mario, (Modena) id. Modena	Id. id. id. VILLAVECCHIA Cesare.
GUALA Luigi, (Vercelli) id. Vercelli	Id. id. id. GESUALDO Gustavo.
MORETTO Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. BONERA Enrico.
SALVATERRA Giacomo, (Milano) id. Milano	Id. id. id. NIFOSI Raffaele.
BANDINI Umberto, (Lucca) id. Lucca	Id. id. id. FIETTA Alvise.
MINOLA Guglielmo, (Milano) id. Milano	Id. id. id. LAULETTA Alessandro Ciro.
PATTI Nicola, (Cosenza) id. Cosenza	Id. id. id. STRADA Ambrogio.
FAVOINO Giovanni, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. DE LEONARDIS Fiorello

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

CARNEVALE MINO Gaudenzio, (Milano) distretto Milano	Seguiranno nel ruolo il maggiore CARRERA Luigi
INVERNIZZI Luigi, (Lecce) id. Lecco.	
ARISTA Francesco, (Palermo) id. Cefalù.	Seguirà nel ruolo il maggiore PONTREMOLI Edmondo
MANCA Severino, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. ROVIGHI Quinto.
RUGGIERI Francesco, (Catania) id. Siracusa	Id. id. id. PAGANI Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:

CIRILLO Fausto, (Nola) distretto Nola	Seguirà nel ruolo il tenente RUSCA Achille.
RICCI Timoteo, (Lucca) id. Livorno.	Id. id. id. VENTURINI Tommaso.
RAPISARDA Alfio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BOSELLI Antonio.
BORTOLOTTI Timoteo, (Bergamo) id. Bergamo	Id. id. id. GARDELLI Ferdinando.
DROGO Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa	Id. id. id. CALVO Carlo.
ROBERTO Gino, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. DE MARTINO Michele
FIORINI Cristoforo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GRECO Francesco.
FRANCESCHI Orlando, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. DE ALESSANDRIS Annibale.
LO DATO Giuseppe, (Palermo) id. Cefalù	Id. id. id. CAREDDU Verdino.
ZANOLA Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. VECCHINI Vildo.
MARZI Antonio, (Firenze) centro automobilistico Bologna.	Id. id. id. FRANCO Giuseppe.
DEL GROSSO Oreste, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. PESCETTO Nicolò.
TRAPANI Giovanni Tito (Trapani) distretto Trapani	Id. id. id. MOLINARI Germiniano.
DI NATALE Giambattista, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. DOMINO Antonino.
MODUGNO Mauro, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. BARACCHINI Eugenio

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 4 ottobre 1917:

ESPOSITO Bruno, (Napoli) distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente FOLCO Giacomo.
GERA Riccardo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. GRIFFA Pietro.
GALEANO Teodoro, (Taranto) distretto Lecce.	LOMBARDO Giuseppe, (Catania) distretto Catania.
CIPOLLINA Virgilio, (Genova) id. Genova.	CALOSSO Carlo, (Roma) id. Roma.
CIACCIARELLI Luigi, (Macerata) id. Macerata.	
ANGELETTI Giuseppe, (Frosinone) id. Frosinone.	

Seguiranno nel ruolo il tenente GRIFFA Pietro.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti,

AMOROSO Saverio, (Barletta) distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUFFRIDA Alfio.
BERTRAND Carlo Alberto (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. FAROLFI Emidio.
SALMONI Vittorio, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. SELETTI Silla.

Con anzianità 18 ottobre 1917:

PBADA Mario, (Milano) distretto Milano.
BROGI Alfonso, (Firenze), id. Firenze.
} Seguiranno nel ruolo il tenente BEAU Cesare.

REZZO Luigi, (Genova) id. Genova.
BORMIOLI Quintilio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
} Seguiranno nel ruolo il tenente BEAU Cesare

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 ottobre 1917:

TACCHI-VENTURI Mario, (Roma) distretto Spoleto
Seguirà nel ruolo il tenente MAGLIOZZI Saverio.
DELVECCHIO Carlo, (Torino) 3 alpini.
RUBINI Tacito, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia
SIOTTO Jago, (Cagliari) id. Cagliari.
SIOTTO Mario Pelipilla, (Sassari) id. Sassari.
VERTOVA Giovanni (Lodi) id. Piacenza.
SANTORO Giacinto, (Gaeta) id. Frosinone.
MASSARELLI Walter, (Perugia) id. Roma.
VERZA Fausto, (Padova) id. Padova.
BEROLATTI Nestore, (Ivrea) id. Ivrea.
BALLARINI Italo, (Mantova) id. Roma.
GASPAROLI Enrico, (Como) 2 alpini.
MAINI Carlo, (Parma) distretto Venezia.
TORTORA Andrea, (Potenza) id. Salerno
MANNOZZI Giulio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
Seguiranno nel ruolo il tenente SACCENTI Pietro.

VILIANI Prospero, (Salerno) distretto Salerno.
CATTANEO Francesco Damiano, (Como) id. Como.
FORLEO Vito (Taranto) id. Roma.
DELFINI Antonio, (Ferrara) id. Bologna.
ERCOLANI Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno
PIERINI Guido, (Brescia) id. Milano.
LEBRECHT Enrico, (Verona) id. Firenze.
DI DOMIZIO Vincenzo, (Teramo) id. Caserta
CERMINARA Vincenzo, (Catanzaro) id. Napoli
CARBONE Domenico, (Nola) id. Napoli.
OTTINO Mattia, (Torino) id. Torino.
CECCARINI Adriano, (Orvieto) id. Orvieto.
TONIZZO Detal, (Sacile) id. Sacile.
CORTESE Ambrogio, (a Ctrovillari) id. Cosenza
BUCCERI Francesco, (Siracusa) id. Roma.
IANNONE Francesco, (Catanzaro) id. Roma.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

PELONI Francesco Antonio, (Lecco) 5 alpini.
FUMAGALLI Lucio, (Milano) distretto Lodi.
} Seguiranno nel ruolo il tenente FLECCIA Cesare.

POLITI Agostino, (Milano) id. Varese
} Seguirà nel ruolo il tenente GRANATO Vincenzo.

COCCHIS Cesare, (Nola) id. Roma
BASSANO Carlo, (Savona) id. Savona.
} Seguiranno nel ruolo il tenente BOTTERO Angelo

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 ottobre 1917:

MAFFEI Attilio, (Roma) distretto Roma.
FEDERICI Elia, (Roma) id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo il tenente MASSERANO Silvio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1917:

FERRARIS Luigi, (Roma) distretto Vicenza
} Seguirà nel ruolo il capitano BERARDI Giuseppe.

MARCABRUNI Mario, (Milano) id. Piacenza.
} Id. id. id. ADIANSI Alighiero

PARENTE Angiolino, (Avellino) id. Avellino.
} Id. id. id. FERRI Domenico

NICOTRA Salvatore, (Ferrara) id. Ferrara.
} Id. id. id. LEMOIGNE Carlo.

PAVETTI Enrico, (Belluno) 7 alpini.
FRAU Italo, (Cagliari) distretto Cagliari.
} Seguiranno nel ruolo il capitano FABIANI Pietro.

POLA Sebastiano, (Roma) id. Perugia.
} Seguirà nel ruolo il capitano LA CORTE Mario.

SPERANZA Adolfo, (Orvieto) id. Orvieto
} Id. id. id. GERVASI Cesare.

ROSSI Giuseppe, (Milano) id. Brescia,
} Id. id. id. DE SANCTIS Giandomenico.

BASSI Mario, (Venezia) id. Venezia
} Id. id. id. FIORETTI Alessandro.

SAGGIORI Giovanni, (Verona) id. Verona
} Id. id. id. DE MONTE Arturo.

BALDASSARRI Celeste, (Sacile) id. Sacile.
} Id. id. id. TUCCARI Giovantino.

TERGOLINO GISLANZONI BRASCO Umberto, (Como) id. Como.
} Id. id. id. VECCHIA Pietro

SANSATORNINO Luigi, (Belluno) distretto Belluno. — Seguirà nel ruolo il capitano MANFRENUZZI Rugger 6
MASTANTUONO Erasmo, (Roma) id. Roma. — Id. id. id. TRADARDI Renato.
RIZZOTTI Silvio, (Verona) id. Verona. — Id. id id. ADORNI Arnoldo.
C[illegible]CCHI Camillo, (Massa) id. Massa. — Id. id. id. POLI Girolamo
VALENTINI Domenico, (Potenza) id. Potenza. — Id. id. id. SARTORE Mario.
BEZZI Alberto, (Casale) id Casale. — Id id. id. TROSTI Giuseppe.
SABBATINI Eugenio, (Modena) id Modena. — Id. id. id BODO Antonio.
NEVI Raffaele, (Spoleto) id. Spoleto. — Id. id. id. CUPINI Luigi.
AIROLDI Giuseppe, (Como) id. Como, — Id. id. id. PLATEO Luigi
BURZIO Francesco, (Torino) id. Torino, — Id. id. id. VIALE Ernesto.
GUCCINI Attilio, (Brescia) id. Brescia. — Id. id. id OPPIZZIO Mario
GARDA Donato, (Torino) id. Torino — Id. id id. NASCIMBENE Italo
GIOENI Giulio Cesare, (Siracusa id. Siracusa. — Id id. id AMADUCCI Nicola
GARGANO Pasquale, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. BONINO Pietro.
LECALDANO LA TERZA Ugo, (Napoli) id. Napoli. — Id id. id. MASERA Guido
FRANCHINI Quirino, (Bologna) id Bologna. — Id. id. id MOTTOLA Giuseppe.
ROSSI Lorenzo, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. MARCHETTI Tommaso.
BARBIERI Antonio, (Modena) id. Modena. — Id. id id POSIO Francesco
MATTEUCCI Felice, (Pavia) id. Pavia. — Id id. id MARCHINI Domingo.
PORZIO Giovanni, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. ESPOSITO Gennaro.
LANZONI Aurelio, (Ravenna) id Ravenna. — Id. id. id. PRIMAVESI Mario.
BINI Aldo, (Orvieto) id Orvieto — Id. id. id. BIGERNA Raimondo.
PIETRAZZINI Alessandro, (Modena) id. Modena. — Id. id. id. AJELLI Pietro
POGGI Santino, (Savona) id. Savona. — Id. id. id. PIERALLINI Ciro.
EYZANTIER Ercole, (Torino) id. Torino. — Id. id. id. PAPANTI Giuseppe.
TROVATI Achille, (Genova) 1 alpini. — Id id. id. MAGNO OLIVERIO Ettore.
BOLLO Giacomo, (Savona) distretto Savona. — Id id. id. BERETTA Giovanni.
BALDRATI Angelo, (Bologna) id. Bologna. — Id. id. id. DONATELLI Ernesto
SANGO Edoardo, (Venezia) 7 alpini. — Id id id. VIALE Vittorio
BUOFIGLIO Alfonso, (Foggia) distretto Foggia. — Id. id. id. PIZZI Giuseppe.
GAMBINI Alberto, (Bologna) id Bologna. — Id id id. SANI Gastone
LEONE Leone, (Siracusa) id. Siracusa — Id. id. id. VICARIO Adolfo
MASSAROTTI Orazio, (Torino) id. Torino. — Id id. id. BERNARDI Francesco.
TOMBESI Torello, (Roma) id. Roma. — Id. id. id. ANTONINI Filippo
TRALDI Arturo, (Milano) id Milano. — Id id. id. BERTOLOTTI Francesco.
COMELLI Gaspare, (Milano) 6 alpini. — Id. id. id. MASNATA Renzo.
ORLANDO I Orlando, (Ferrara) distretto Ferrara. — Seguiranno nel ruolo il capitano BONA Giuseppe.
PECCI Giuseppe, (Forlì) id. Forlì.
NARDELLA Pietro, (Foggia) id. Foggia. — Seguirà nel ruolo il capitano CIMOLAI Agostino.
RIVONA Tiberio Giacinto, (Palermo) id. Taranto. — Id. id. id. LONGO Leonardo.
GUERRINI Marcello, (Roma) id Aquila — Id id. id. COLOMBO Pietro.
DELFINO Girolamo, (Savona) id Savona — Id. id. id. CAVALLI LAMPEDI Giuseppe
TEONI Demetrio, (Arezzo) id. Arezzo. — Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.
TINTI Ferruccio, (Modena) id. Modena. — Id. id. id. RIVOLTA Amilcare Attilio.
IULINI Giovanni, (Milano) id. Lecco. — Id. id. id. SALE Renato.
PITTALUGA Giuseppe, (Genova) id. Genova. — Id. id. id. CELLINI Arturo

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 1° novembre 1917:

MARTUCCI Luigi, (Napoli) distretto Nola. — Seguirà nel ruolo il tenente ZAPPALA' Carmelo.
FERRARIO Carlo, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. GALLO Giuseppe.
SLAWITZ Emilio (Savona) id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente SIMONE Alfonso.
TORRANO Raffaele, (Napoli) id. Napoli.

Con anzianità 11 novembre 1917.

LEONE Raffaele, (Barletta) distretto Barletta. — Precederà nel ruolo il tenente TOMASSINI Paolo.
COSTANTINI Giuseppe, (Palermo) id. Palermo. — Seguirà nel ruolo il tenente BERTONELLI Giovanni.

GAMBARDELLA Domenico, (Campagna) distretto Campagna.
MASCHERPA Vittorio, (Milano) distretto Milano.
L'ABBATE Angelo, (Caltanissetta) id. Catania
DI MARIA Giuseppe, (Siracusa) id Siracusa. — Seguiranno nel ruolo il tenente DOMINO Ignazio.

Con anzianità 15 novembre 1917:

PANGRAZIO Andrea, (Vicenza) distretto Vicenza. — Seguirà nel ruolo il tenente GOFFREDO Ferruccio.
LOSI Serafino, (Genova) id. Piacenza.
TAGGI Gaetano, (Roma) id Roma. — Seguiranno nel ruolo il tenente GUERRISI Raffaele.

Tenente promosso capitano, con anzianità 16 novembre 1917:
SCARONI Vincenzo, (Brescia) distretto Brescia. — Seguirà nel ruolo il capitano CANTONI Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 22 novembre 1917:

ORSI Luigi, (Caserta) distretto Caserta.
POMPEIANI Aldo, (Roma) id. Perugia. — Seguiranno nel ruolo il tenente MINATI Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 25 novembre 1917:

PANZERI Aristide, (Milano) distretto Milano. — Precederà nel ruolo il tenente MANCINELLI Gaetano.
MUZZARELLI Taddeo, (Bologna) id Bologna. — Seguirà nel ruolo il tenente BUTINI Giuseppe.

Sottotenente promosso tenente con anzianità 29 novembre 1917:

INVERARDI Carlo, (Bergamo) distretto Bergamo. — Seguirà nel ruolo il tenente DI STEFANO Gustavo.

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 4 dicembre 1917:

COLOSIMO Pasquale, (Cosenza) distretto Cosenza — Seguirà nel ruolo il tenente MAZZITELLI Oscar.
PASQUI Manlio, (Perugia) id. Perugia.
TOMASSI Renato, (Roma) id. Orvieto. — Seguiranno nel ruolo il tenente FOLIN Angelo.
BRESSAN Domenico, (Orvieto) id Orvieto.
GIZZI Pietro, (Frosinone) id. Frosinone.
TURRINI-CIVRAN Ezio, (Firenze) id. Firenze. — Id. id. id. CODITORE Domenico.

Con anzianità 1 dicembre 1917:

MARI Adolfo, (Roma) distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente PEREGO Guido.
TRIPOLI Cesare, (Messina) id. Messina. — Id. id. id. GRAZIANI Nicola Giulio.
ALBERTI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo
MORENO Agostino, (Savona) id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALIERI Giuseppe.

Con anzianità 18 dicembre 1917:

MASIERO Giuseppe, (Vicenza) distretto Vicenza.
RINOLFI Guido, (Firenze) id. Firenze — Seguiranno nel ruolo il tenente RICEVUTO Ermanno.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CICERO Ferdinando, (Cosenza) distretto Cosenza. — Precederà nel ruolo il tenente FURLOTTI Adriano.
LUPI Ermanno, (Reggio Emilia) trasferito centro automobilistico Monza (reggimento artiglieria a cavallo). — Seguiranno nel ruolo il tenente LO PRESTI Raimondo
PUCCI Francesco, (Roma) distretto Roma. — Id. id. id. TIBERTI Settimio.

Con anzianità 30 dicembre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

SCOLART Cav. Lucio, (Napoli) distretto Napoli.

Tenenti promossi capitani:

CASSOLA Sebastiano, (Massa) distretto Massa.	Precederanno nel ruolo il capitano CALDAROZZO Giovanni.
SASSARA Liberto (Arezzo) id. Arezzo.	
RINCIARI Cesare, (Sassari) id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano FANTINI Pietro.

Sottotenente promosso tenente:

BAFFA Luigi, (Milano) centro automobilistico Mantova (reggimento artiglieria a cavallo.)	Seguirà nel ruolo il tenente BOLLA Mario.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 1° gennaio 1918:

GIRETTI Gino, (Cuneo) centro automobilistico Torino (25 artiglieria campagna).

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 gennaio 1918:

AMATI Luigi, (Arezzo) distretto Arezzo.	TRAVERSO Filippo, (Milano) id. Monza.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 29 gennaio 1918:

CAPALDO Mario, (Napoli) distretto Lecce.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 dicembre 1916:

VITALE Edvidio, (Roma) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANDI Leto
CIANFERONI Ugo, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. RAVIZZA Pietro.
PUNZO Angelo, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. LEO Luigi
PIANI Giovanni, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. SELLA Enrico
FABOZZI Francesco, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. GIUDICI Giuseppe.

Con anzianità 31 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiori:

MUSSINI Fernando, (Pesaro) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il maggiore CARBONE Giuseppe.
GRILLO Giosuè, (Napoli) id. Caserta	Id. id. id. VADALÀ Antonino.

Sottotenenti promossi tenenti:

LUNGHETTI Carlo Alberto, (Siena) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLETTI Alessandro.
GIBERTI Giberto di Girolamo, (Brescia) 5 alpini.	Id. id. id. GARGANO Federico.
MINIATI Emilio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CASETTI BRACH Carlo Alberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenente promosso capitano:

GEDDA Vincenzo, (Torino) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano CIOTTI Giovanni

Sottotenenti promossi tenenti:

HUSTER Federico, (Treviso) 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SALSA Carlo,
CARPENTIERI Fernando, (Napoli) distretto Napoli.	Id. id. id. LONSINI Enrico.
MEOMARTINI Luigi, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. INGHILLERI Calogero.
SALEMI Amedeo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. GALASSI Giuseppe.
AVANZI Adriano Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. ARNOULD Ulisse.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

NATOLI Antonino, (Raggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente IANNIELLO Pasquale.
MAIOLI Italo (Padova) id. Padova.	Id. Id id. MOZZINELLI Archimede.
OSTI Primo (Rovigo) id. Rovigo (battaglione scuola aviatori).	Id id. id. CATANZARO Rosario.
PEDICONI Osvaldo, (Macerata) id. Macerata.	Id. Id id. RUBOLI Erneato.
MAINETTI Giuseppe, (Bergamo) id Bergamo	Id. Id id. CHIOZZI Alcide.
COLONNA Vince B	GALFRE' Gincomo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

DE CARO Emanuele, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente UBERTI Carmelo.
VITALI Angelo, (Grvieto) id. Orvieto.	Id. id id DRAGONI Romano.
ZAMPAGLIONE Sisto, (Napoli) id. Foggia (battaglione scuola aviatori).	Id id. id. PORRECA Ruggero
ROSSI Giovanni, (Milano) id. Voghera.	Id id. id. BUCCINO Federico.

Con anzianità 31 maggio 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CIARAVELLA Antonio, (Foggia) distretto Foggia	Seguirà nel ruolo il tenente VELA Baniamino.
VACCA Efisio, (Cagliari) id. Cagliari	Id. id id. MUSU Giovanni.

Con anzianità 28 giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

BRUNO Riccardo Achille, (Mondovì) distretto Mondavi	Seguirà nel ruolo il tenente BERETTA Alberto.
ANGILETTI Attilio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CARUGNO Giovanni.

Con anzianità 26 luglio 1917

Capitano promosso maggiore:

ARCANGIOLI Vincenzo, (Livorno) distretto Lucca	Precederà nel ruolo il maggiore MELICA Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

SALERNO Pietro, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente SOMAINI Francesco.
OCCHIPINTI Gaspare, (Palermo) id. Palermo.	Id id id BASSI Giovanni

Con anzianità 30 agosto 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

SALOMONI Marino, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente GUGLIELMELLI Francesco.
VELLA Arcangelo, (Palermo) id. Palermo.	Id id id. CARONCINI Umberto.
BALDINI Leonardo, (Treviso) id. Treviso.	Id id. id. CAVALLARO Tommaso.
LUCARELLI Virgilio, (Roma) id Perugia.	Id. id id. GUGLIELMOTTI Carlo.
LA FERLITA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id., PEDRAZZI Giuseppe.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

SALBITANI Pasquale, (Potenza) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il maggiore FILITI Gaetano.
MARCHI Guido, (Firenze) id. Arezzo.	Id id. id. GRAVINA Biagio.
PAZIO Luigi, (Catania) id. Messina.	Id. id. id. STABILE Augusto.

Sottotenenti promossi tenenti.

MANZINI Attilio, (Reggio Emilia) centro automobilistico Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISTINI Guido
CAVALLINI Pietro, (Ravenna) distretto Ravenna.	Id. id. id. CRISTINI Guido.
AGOSTINELLI Vespasiano, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. SILVESTRI Benedetto.
MONTESANTI Girolamo, (Catania) id. Messina DELFINO Tranquillo, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente PITZURRA Carlo.
NOGARIS Mario, (Mondovì) id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELINI Renato.
NICOLETTI Alberto, (Perugia) id Perugia. CARATOLLI Umberto, (Perugia) id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente REPETTI Fortunato.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

LOCATELLI Pietro, (Voghera) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente LOCATI Aristide.
SCALORBI Pompeo, (Bologna) id. Bologna.	Id id. id. DE PIETRO Michele.
SANVITTO Domenico, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. DE LUCA Vincenzo.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

FAGIOLARI Luigi, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCOLI Guido.
SCOTTI Giovanni Maria (Bergamo) centro automobistico Mantova. CAVALLO Vincenzo, (Foggia) distretto Foggia. STRINASACCHI Agostino, (Mantova) id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GERODETTI Oreste.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 1° novembre 1917:

BIANCELLI Luigi, (Alessandria) distretto Alessandria (comandato battaglione scuola aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente TOSI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 11 novembre 1917:

MARCONI Umberto, (Taranto) distretto Taranto. CAMELLI Pirro, (Parma) id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRESCHI Pietro.
SCARANÒ Saverio, (Foggia) id. Foggia. LENI SPATAFORA Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. CACCHI Giovanni.
ARCELLA Luigi, (Lecce) trasferito centro automobilistico Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANOTTI Evenero
COSTARELLI Vincenzo, (Catania) distretto Catania.	Id. id. id. PICARO Cesare.
GUARRELLA Luigi, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id GUENZI Riccardo.
TANZARELLA Umberto, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. GUENZI Riccardo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 16 novembre 1917:

MAZZONI Ugo, (Firenze) distretto Siena.	Precederà nel ruolo il tenente PANCAMO Giovanni.
MANCINI Tommaso, (Orvieto) id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente PANCAMO Giovanni.
BUSA Antonino, (Sacile) id. Sacile.	Id id. id. DE NAT Augusto.
OLIMPO Raffaele, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. BONDI Paolo
PIARDI Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. VISCARDI Viscardo.
REBOA Mario, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. ROSA Giacomo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 22 novembre 1917:

AMATO Stanislao, (Cosenza) distretto Cosenza. PANGRAZI Francesco, (Parma) id. Parma. MIONE Natale, (Messina) id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOZZI Giambattista.

Con anzianità 25 novembre 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

LORENZINI Andrea, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente CEFALU' Alessandro.
SCALI Attilio Regolo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria	Id. id. id. CANELLI Gabriele.
CAPRICE Spiridione, (Campobasso) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BUTTAGINI Alessandro.
PALOMBELLA Domenico, (Taranto) id. Bari.	Id. id. id. BARRA Giuseppe.
CAPOBIANCO Ernesto, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. RUFINI Giuseppe.

Con anzianità 4 dicembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

SARTI Tito (Bologna) distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente FIERIMONTE Giovanni.
SECHI Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente PASQUI Manlio.
PERUGLIA Giuseppe, (Massa) id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente TURRINI CIVÊAN Ezio.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

REDONA Giovanni, (Brescia) distretto Brescia	
GAZZERRO Giuseppe, (Livorno) id. Livorno (comandato deposito aeronauti o).	Seguiranno nel ruolo il tenente FRANCHELLA Nicola.
SALMÈ Cesare, (Siracusa) distretto Siracusa.	
SAVIANE Nicola, (Treviso) id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANSALDI Vittorio
D'ELIA Luigi, (Lecce) id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente AIME' Umberto.
FLORIO Oreste, (Campobasso) id. Campobasso.	
QUAGLIA Francesco, (Napoli) trasferito centro automobilistico Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MUROLO Francesco.

Con anzianità 18 dicembre 1917:

Sottotenente promosso tenente:

BELMONTE Manlio, (Savona) distretto Savona.	Precederà nel ruolo il tenente MASIERO Giuseppe.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

CARDELLA Alfonso, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta	Precederà nel ruolo il tenente CICERO Ferdinando.
LAGRAVINESE Pasquale, (Bari) id. Bari.	
LODINI Gaetano, (Bologna) id. Bologna.	
CARUGATI Battista, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente CICERO Ferdinando
STRAMESI Angelo, (Milano) id. Milano.	
ANTONELLI Luigi, (Pesaro) id. Pesaro.	
SESSA Gastone, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. FURLOTTI Adriano.
MAZZA Aldo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BASTONI Ettore
CANDELA Domenicantonio (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. VECCHIONI Cesare.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

ROMAGNOLI Roberto, (Pavia) distretto Pavia.	Seguiranno nel ruolo il capitano BEUF Cesare.
PANZERA Cesare, (Napoli) id. Napoli.	

DE LEO Calogero, (Girgenti) distretto Girgenti ZAMPERINI Attilio, (Novara) id. Novara (comandato battaglione scuola aviatori).	Seguiranno nel ruolo il capitano MICHETTI Vincenzo

Sottotenenti promossi tenenti:

BROQUIER Nicola, (Barletta) distretto Barletta. CAROLI Galileo, (Bari) id. Bari	Seguiranno nel ruolo il tenente LO MANTO Ferdinando.
RUVOLO Isidoro, (Palermo) id. Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Giovanni

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 gennaio 1918:

CALAGRANDE Angelo, (Aquila) distretto Aquila. DANI Alfredo, (Savona) id Piacenza. ACQUARONE Giuseppe, (Savona) 3 alpini. MACRI Lorenzo Domenico, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria	Precederanno nel ruolo il tenente AMATI Luigi.

Tenente promosso capitano, con anzianità 31 gennaio 1918:

SALVATORES Alfredo (Salerno) distretto Salerno.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n 666, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 19 6:

SANGIORGI Alberto, (Roma) distretto Roma.	Leguirà nel ruolo il tenente FURLAN Antonio.
GROSSO Annibale, (Torino) 3 alpini.	Id id id RIGHETTI IMBERATORI Lorenzo.
SANTONI Ugo, (Aquila) distretto Aquila	Id. id. id GRAVA Michele.
MORRONE Luigi Renato, (Campagna) id. Campagna.	Id id. id. MELANI Menotti.
VANNINI Mario, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id MARTORANA Antonio.
CALIA Vincenzo, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. DOTTORI Aroldo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

GATTI Francesco, (Campagna) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente NOVARI Mario.
GIANFRANCESCO Raffaele, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. TERMINELLO Vito.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 maggio 1916:

LUGLI Renato, (Modena) distretto Modena.	Precederà nel ruolo il tenente CALABRÒ Ignazio.
FITTANTE Guglielmo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Teodolfo.
RAMANDELLI Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id ISOLA Pietro Paolo.
SANZO Geriando (Palermo) id Palermo	Id. id. id. MINOSSO Giuseppe.
VALLI Leone, (Milano) id. Milano.	Id id. id PICOZZI Luigi.
PENZO Alfredo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id CAGLI Alessandro.

Con anzianità 1° giugno 1916:

FILIPPINI Pietro, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESINI Carlo.
REINA Giovanni, (Catania) id. Catania.	Id. id. id DONEDDU Enrico.
COLLEONI Giovanni, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. DECIMA Riccardo.
CASTELLUCCI Nello, (Siena) id. Siena.	Id. id. id SBRUGHI Pietro Francesco.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con le anzianità sottoindicate:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917:

OLIVIERI Giuseppe, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il maggiore STELLA AUTERI Vincenzo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1917:

CASAVOLA Paolo, (Lodi) distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il capitano CHIGGIATO Giovanni.
BUONO Emilio Edoardo, (Chieti) id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano VIALE Vittorio.
VIGEVANI Aristide, (Milano) id. Milano.	Id id. id. MIRTI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 14 febbraio 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da essa dipendenti. Quelli appartenenti a truppe oltremare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai comandi di truppe:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
LA ROSA cav. Corrado, maresciallo maggiore.	Siracusa	Siracusa.
RODRIQUEZ Francesco, maresciallo.	Napoli	Napoli.
DE CRISTOFARO Guglielmo, sergente maggiore.	Sulmona	1 alpini.
CAVALLOTTI Edoardo, sergente.	Milano	Milano.
TIRALONGO Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
GOZZI Orfeo, id.	Modena	Modena.
VERUGGIO Giuseppe, id.	Genova	Genova.
MORSILLO Giovanni, id.	Messina	Messina.
POZZI Andrea, id.	Milano	Milano.
SAPONIERI Francesco, id	Roma	Roma.
MUNARI Leopoldo, soldato.	Vicenza	Vicenza.
RAVIZZA Adelgiso, id.	Colonia Eritrea	R. corpo truppe coloniali

---

CAMPO FREGOSO Ottavio. — Il contronotato militare, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio di allievi ufficiali presso il comando del corpo d'armata di Roma, è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 9 settembre 1917.

Si presenterà alla sede del distretto cui è destinato per mobilitazione il mattino del 14 febbraio 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

(Roma) distretto Roma.

Precederà nel ruolo il sottotenente MODESTINI Italo.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti capitani di fanteria, anzichè seguire nel ruolo il pari grado a fianco di ciascuno indicato, dovranno precedere nel ruolo stesso il capitano SALVO Giovanni, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CHIGGIATO Giovanni, (Venezia) distretto Venezia.	RATTO Alessandro
CALOSCI Umberto, (Firenze) id. Firenze.	POCHERRA Bernardino.
CAPPON Giuseppe, (Rovigo) id. Rovigo.	BERGONZI Vittorio.

MIRTI Giuseppe, capitano fanteria (Torino) 3 alpini.	Anzichè seguire il pari grado Fossi Giacomo, precederà il capitano MASSARA Antonio, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.
RAFFO Antonio, tenente fanteria (Genova) distretto Genova	Anzichè seguire nel ruolo il pari grado MONTESANO Giovanni, seguirà il tenente FONTANA Pietro.
RAFFO Antonio, capitano fanteria (Genova) id. Genova.	Anzichè seguire nel ruolo il pari grado MONTESANO Giovanni, seguirà il capitano MAZZOCCHIO Luigi.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 14 giugno 1917, n. 944:

FORTIS Alfonso, capitano (Frosinone) distretto Frosinone.	TOLUSSO Ciro, sottotenente (Milano) distretto Milano.
VOLPE Michele, tenente (Bari) id. Bari.	POGGI Aldobrando, id. (Ravenna) id. Ravenna.
GIORGETTI Gaetano sottotenente (Ancona) id Ancona.	MORONI Augusto, id. (Firenze) id. Arezzo.
ORANO Emanuele, id. (Roma) id. Roma.	CINQUETTI Giuseppe, id Verona, id. Verona

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

GIANSONE Attilio, tenente (Milano) distretto Milano.	SORBI Giulio, sottotenente (Firenze) distretto Firenze.
CALÌ Salvatore, id. (Catania) id. Catania	PIROZZI Gennaro, id. (Napoli) id. Campagna.
LORENZI Arrigo, sottotenente (Rovigo) id. Rovigo	CARTI Ugo, id. (Firenze) id. Firenze.
BRUGIA Arturo, id. (Firenze) id. Firenze.	BOTTO-MICCA Giuseppe, id. (Torino) id. Torino.
MADIONI Ferdinando, id. (Firenze) id Firenze.	CIACCIO Domenico, id. (Trapani) id. Trapani.
RUGIADINI Emilio, id. (Firenze) id. Firenze	MARTELLI Erminio, id. (Novara) 4 alpini.
STRATTA Michele Carlo, id. (Vicenza) id. Vicenza	GRAZIANI Guido, id. (Roma) id. Roma.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

ARONICA Costantino, tenente fanteria, (Catanzaro) indisponibile. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2 lettera *d*) a 2 ed art 3 lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i casati o nomi come a fianco di ciascuno è indicato:

SACHIERO Aristodemo, tenente, (Brescia) distretto Brescia. (Decreti luogotenenziali 24 febbraio 1916, 25 marzo 1917)	SACCHIERO Aristodemo.
CANEVARI Pietro, id., (Milano id. Milano. (Decreto luogotenenziale 23 novembre 1916).	CANEVARI Piero.
IAROCCI-TUFARELLI Giuseppe, id., (Milano) id Como. (Id. id. 25 marzo 1917)	IAROCCI-TUFARELLA Giuseppe.
SALDARINI Emilio Carlo. id., (Milano) id. Milano (Id id. 17 giugno 1917).	SALDARINI Erminio Carlo

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti, arma di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

CRISCUOLO Filippo, (Napoli) distretto Gaeta.	Dal 1° ottobre 1916 al 31 agosto 1916 Seguirà nel ruolo il tenente CACACE Attilio.
GABRIELLI Giuseppe, (Macerata) id Macerata.	Dal 21 gennaio 1917 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CULOTTA Pietro.

NOVARINO Giuseppe, (Torino) distretto Ivrea	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BAFILE Umberto.
FABRETTI Giuseppe, (Perugia) id Perugia	Dal 31 maggio 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CERIANI Alessandro
CABONI Luigi, (Cagliari) deposito Ozieri	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DEAMBROGIO Eugenio.
SANNA Giammaria, (Sassari) distretto Sassari.	Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CHESSA Carmine
MANGIONE Vincenzo (Palermo) id Siracusa.	Dal 25 marzo 1917 al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Francesco Salesio.
COLOMBINI Luigi, (Brescia) id Mantova.	Dal 29 aprile 1917 al 11 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TRENTIN Attilio
BASSI Decio, (Roma) id. Roma.	Dal 1° novembre 1917 al 28 giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente SANTORO Vito.

CIAMPOLINI Omero, sottotenente fanteria (Firenze), distretto Firenze. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 5 agosto 1915, nella parte relativa alla nomina a sottotenente del contronotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria, promossi con il presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria e dei carabinieri reali, promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Determinazione ministeriale 6 febbraio 1918.

DAL BROLLO Emilio, tenente fanteria (Treviso), distretto Treviso. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 6 alpini.

SANGALLI Massimo, tenente fanteria, distretto Varese (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile ed assegnato, per mobilitazione, distretto Varese.

NAPOLITANO Giovanni, sottotenente id, id Benevento. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Macerata.

COMENTALE Giuseppe, id. id, id. Nola. — Id. id.: id., id Napoli.

CATANZARO Nicola id. id. id. Potenza — Id id, id id Catanzaro.

Ai capitani dell'arma di cavalleria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 27 gennaio 1913 è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

MARRÈ Giuseppe, tenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova.	Trasferito 13 campagna (controaerei)
MONACO Michele, id. id. 9 id, id Napoli	Id 21 id
CARON Carlo, sottotenente id. 6 id, id Verce li.	Id 17 id.
SOTGIU Raffaele, id. id, id Belluno (indisponibile).	Cessa di essere iscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del contronotato distretto ed assegnato 9 fortezza.

Ai capitani dell'arma d'artiglieria, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 gennaio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

I sottonotati ufficiali, arma del genio, effettivi alla direzione tecnica automobilistica sono trasferiti al 6 genio:

DE BENEDETTI Umberto, tenente, distretto Milano
BONOLI Giovanni, sottotenente, id. Roma.
MURO Carlo, sottotenente, distretto Torino.

Ai capitani dell'arma del genio inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 29 giugno 1912 è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3° del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani del corpo veterinario militare inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 marzo 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

OFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità per ognuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

VIANI Benedetto. — Con anzianità 1° giugno 1917.
CAMPARI Carlo. — Id. del presente decreto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

BORDO Giuseppe. — Con anzianità 27 maggio 1917.
GATTINARA Domenico. — Id. 30 dicembre 1917.
PIERINI Adriano. — Id. 30 id.

Capitani promossi maggiori:

FERRI Guglielmo. — Con anzianità 17 gennaio 1918

Per tutti gli ufficiali promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma di cavalleria, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 27 gennaio 1913, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma di artiglieria, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 gennaio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma del genio inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 29 giugno 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani del corpo veterinario militare inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 marzo 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con la indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

UFFICIALI DI RISERVA

R. decreto 28 novembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

TORNAGHI cav. Dionigi, tenente generale, richiamato in servizio. Nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918

BATTIOLI Felice, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 22 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado MENEGATTI Leonida.

ROCCA Giovanni, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado CASTALDI Achille.

SECCO-SUARDO Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado CURINI-GALLETTI Cesare.

CARBONE Carlo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado D'AMICO Ferdinando.

FERIANI Gaetano, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado CASSONE Corrado.

MARENGHI Rosalino, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado DE ABATE Giorgio.

CABERTI Arrigo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado DE LAMA Cadmo.

PANATO Edoardo, maggiore fanteria.
FERORELLI Gaetano, id. id.

Promossi tenenti colonnelli con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguiranno nel ruolo il pari grado ALIBERTI Angelo.

BENINCASA Giuseppe, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 dicembre 1917 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado VISMARA Felice.

VISMARA Felice, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado COLONNA Gustavo.

MASSARI Contardo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado COLONNA Gustavo.

QUADRIO Icaro, capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 7 gennaio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il pari grado FIOCCHI Ettore.

DEGANI Giovanni, capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 1° luglio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado CHITTARO Italo.

BARALDI Silvio, capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 26 luglio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado LISI Giovanni Augusto.

GUBETTA Giovanni, capitano fanteria.
BURCO Luciano, id. id.

Promossi maggiori con anzianità 16 settembre 1917 in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederanno nel ruolo il pari grado VANDAGNA Maurizio.

BAZZICALUPO Carlo, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado CALOGERO Ettore.

CESATI Francesco, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado SAINATI Luigi.

FERRERI Vittorio, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado PRESTI Filippo.

CAVALLO Pietro, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado SALVETAT Giovanni.

GASPARINI Romeo, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado SANTORO Pasquale.

RIPOLI Ranieri, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado DI FABIO Giuseppe.

DI FABIO Giuseppe, tenente di fanteria.
LOMBARDI Enrico, id. id.

Promossi capitani con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederanno nel ruolo il pari grado FRITTOLI Duilio.

FUMAGALLI Mario, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado FRITTOLI Duilio.

D'AMATO Ferdinando, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado FUMAGALLI Mario.

MASSIMINO Innocenzo, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 16 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

TERNELLI Aldobrandino, id. id. — Promosso capitano con anzianità 16 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 2 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado MASSIMINO Innocenzo.

COSTANZO Luigi, tenente fanteria.
SANTULLO Carlo, id. id.

Promossi capitani con anzianità 16 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguiranno nel ruolo il pari grado TERNELLI Aldobrandino

SCIOLDO Pietro Enrico, tenente fanteria — Promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado DANIELE Giovanni.

GIRIODI Giuseppe, tenente fanteria — Promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado GRIBAUDI Pietro.

DE CEGLIE Domenico, tenente fanteria — Promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado PALAMIDESSI Augusto.

PALAZZOLO Giuseppe, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado LUCHETTI Veriano.

MACALUSO Cesare, sottotenente fanteria — Promosso tenente con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
Seguirà nel ruolo il pari grado PALAZZOLO Giuseppe.

TANCREDI Annibale, sottotenente fanteria — Promosso tenente con anzianità 8 novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado FONTI Giuseppe.

TEDESCHI Francesco, sottotenente fanteria — Promosso tenente con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado FABBRICHESI Riccardo.

LAURIANO Filadelfio, id. id. — Promosso tenente con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado CAMMARATA Agatino.

BEZZIO Luigi, id. id. — Promosso tenente con anzianità 20 novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

RUGIERO Giacinto, colonnello id. — Promosso a tale grado con decreto 1° luglio 1917, l'anzianità assoluta è rettificata e portata al 22 febbraio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado CICERCHIA cav. Celestino.

BRUNI cav. Carlo, tenente colonnello — Promosso a tale grado con decreto 11 novembre 1917, l'anzianità assoluta è rettificata e portata all'11 maggio 1916.
Precederà nel ruolo il pari grado ROBBA Carlo.

STROPPA Modesto, id. id. fanteria. — Promosso a tale grado con decreto 16 agosto 1917, l'anzianità relativa è rettificata nel senso che il medesimo deve precedere nel ruolo il pari grado MAZZA Giuseppe.

BERETTA Ettore, maggiore id. — Promosso a tale grado con decreto 17 gennaio 1918, l'anzianità relativa è rettificata come appresso:
Precederà nel ruolo il pari grado POLLERA Alberto.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli, invece, promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Determinazione ministeriale 3 febbraio 1918

PALLUCCO Angelo, maggiore cavalleria, distretto Roma, in servizio direzione tecnica automobilistica militare. | Trasferito 6 genio.

Ai capitani dell'arma di cavalleria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 27 gennaio 1913, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, con decorrenza dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma d'artiglieria, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 gennaio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani dell'arma del genio inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 29 giugno 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Ai capitani del corpo veterinario militare inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 marzo 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

DI LORENZO Gaetano, già sottotenente di milizia territoriale, fanteria (Catania) distretto Catania, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*) n. 2 ed articolo 3 lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

VAI Giuseppe, sergente maggiore fanteria.
BUCHEL Francesco, id. id. artiglieria.
CATANI Arminio, sergente fanteria.
SCARPA Ernesto, id. id.
PETRELLI Emilio, id. id.
VIGANÒ Francesco, sergente fanteria.
MICHELETTI Ernesto, id. Genio.
SCOLLICA Virgilio, id. id.
BRINDISINI Oronzo, caporale maggiore fanteria.
TOGNAZZO Pietro, id. id. genio.

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

CORDONI Francesco.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PRINA Emilio, fanteria.
FAVARIN Elio, id.
PORIANI Vincenzo, fanteria.
CITTERIO Aldo, artiglieria.

Caporale maggiore promosso sergente.

SANDRINI Bartolo, artiglieria.

Caporale promosso sergente

io, fanteria.

Carabinieri reali promossi appuntati:

CONSORTE Antonio.
MARSELLA Salvatore.

Soldati promossi caporali:

ALESSANDRO Attilio, fanteria.
SAIO Paolo, id.
DE NARDI Giovanni, id
POGGI Francesco, id.
BRACCI Ferdinando, id.
RAFFANIELLO Giuseppe, id
BROGGIO Giovanni, id.
PONTI Amelio, id.
ZAMPELLI Terenzio, fanteria.
FATTIBELLO Luigi, id.
BAR Francesco, id.
SPAGGIARI Carlo, id.
CERIANI Alessandro, id
AMMANNATI Bruno, id
TURCATI Pietro, alpini.
DE ROSSI Giovanni Battista, artiglieria

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

MASSARA Domenico, tenente 10 artiglieria fortezza (assedio). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 27 gennaio 1917.

DI TRANI Salvatore, capitano 7 artiglieria fortezza (assedio). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 30 gennaio 1918.

CARELLA Domenico, tenente complemento cavalleggeri di Caserta, — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 27 gennaio 1918.

BIANCHI Ugo, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 27 gennaio 1918.

FRUSCI cav. Luigi, tenente colonnello stato maggiore. — Partito per la colonia Eritrea, il 24 gennaio 1918.

DE PORCELLINIS Ermanno, tenente complemento artiglieria 27 campagna, distretto Napoli. — Partito per la Libia, il 26 gennaio 1918.

DEFUNTI.

MARANTONIO cav. Enrico, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Morto a Bagno a Ripoli (Firenze), il 5 gennaio 1917
MIGNACCA cav. Pietro, maggiore medico scuola applicazione di sanità militare.	Id. ad Udine, il 28 agosto 1917.
OLLA Celestino, capitano medico complemento, distretto Cagliari.	Id. a Cagliari, il 27 novembre 1917.
DE PAULIS Francesco, id. id. riserva, id. Avellino	Id. a Nusco (Avellino), il 5 dicembre 1917
BISSONI cav. Arturo, maggiore amministrazione deposito 25 artiglieria campagna.	Id. a Torino, il 21 id.
DELRIO Giuseppe, tenente farmacista, distretto Sassari.	Id. a Cagliari, il 18 gennaio 1918.
BABINI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva, id. Ravenna.	Id. a Faenza, il 18 id.
LANZA Giovanni, archivista di 2ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra	Id. a Tripoli, il 21 id.
D'ONCIEU DE LA BATIE conte Paolo, tenente generale non più inscritto nei ruoli	Id. a Torino, febbraio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 38ª, anno 1915, pag. 1309. — Dopo DE SANCTIS Antonio, *aggiungasi*: Decreto luogotenenziale 24 giugno 1915.

Id. 20ª, id. 1916, » 943 — GUIBOBALDI Zaccaria, *leggasi*: GUIDOBALDI Zaccaria.

Id 65ª, id. 1916, » 7672. — CAVALLINI cav. Vittorio, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: destinato deposito 84 fanteria, comandato comando corpo armata Milano

Id. 18ª, id. 1917, » 1409. — RANGALLI Massimo, *invece di*: (Varese) id. Varese *leggasi*: (Varese) indisponibile.

Id 26ª, id. 1917, » 2163. — GIUDICANDREA Bonifacio, *leggasi*: GIUDICEANDREA Bonifacio

Id. 26ª, id. 1917, » 2165. ALINASIO Giovanni *leggasi*: ALMASIO Giovanni.

Id. 26ª, id. 1917, » 2165 — GILLIO Mario, *leggasi*: GILLIO TOS Mario.

Id. 27ª, id 1917, » 2242. — RECCOSTA Pietro, 4 fortezza. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1917, » 2956. — VELO Antonio, *invece di*: id. Vicenza *leggasi*: id. Venezia

Id. 38ª, id 1917, » 3480 — FORMICA Umberto, *invece di*: 4 fortezza, *leggasi*: 2 fortezza.

Id 65ª, id. 1917, » 5463 — HAURI Giuseppe, *leggasi*: HAURY Giuseppe.

Id 65ª, id. 1917, » 5437 — CASARO Carlo, *leggasi*: CAFARO Carlo

Id. 74ª, id 1917, » 6120 — CASTRONOVO Giuseppe, *invece di*: sottotenente di fanteria, *leggasi*: tenente di milizia territoriale di fanteria

Id 81ª id 1917, » 6686 — MONDICINI Achille, capitano, *invece di*: (direzione generale d'aeronautica) *leggasi*: destinato deposito aeronautica (dir gibilisti ed aerostieri) e comandato direzione generale d'aeronautica.

Id. 84ª, id. 1917, » 6888 LAGANÀ Bruno. — Invece di seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DE FLONO Federico, *leggasi*: DI MAGGIO Gennaro

Id. 85ª, id 1917, » 7006. — PAGNACCO Oscar, *invece di*: Venezia id. Venezia, *leggasi*: Venezia id Brà.

Id. 85ª, id 1917, » 7013 — FERRANTE Lorenzo, *leggasi*: FERRAUTO Lorenzo.

Id 90ª, id 1917, » 7400. — CARATTI Carlo, *invece di*: id. Genova, id. Lecco, *leggasi*: CARATTI Caro. id. Genova, id: Benevento

Id. 91ª id. 1917 » 7535. — TASSANI Giacomo *leggasi*: TASSONI Giacomo.

Id. 91ª id 1917, » 7539. — BRUNO Domenico, tenente farmacista, distretto Avellino. — Si consideri nulla e come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id 92ª, id. 1917, » 7609 — COLETTI Antonio, *invece di*: id. Torino, *leggasi*: id. Treviso.

Id. 93ª id 1917: » 7650 — GRAZIOTTO Pietro, maggiore — L'anzianità e la decorrenza degli assegni, dell'attuale grado, deve intendersi dal 23 agosto 1917.

Id. 93ª, id 1917, » 7659 BACCI Vincenzo, *invece di*: id. id. id. I id. id., *leggasi*: id. aiutante campo I brigata cavalleria.

Id. 93ª, id. 1917, » 7672. — CAVALLINI cav. Vittorio. — Annullare la rettifica che lo riguarda.

Id. 1ª, id. 1918, » 13 — ASINARI DI BERNEZZO cav. Eugenio, tenente colonnello, *invece di*: Anzianità 1d agosto 1917, seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello FRESINI cav. Enrico, *leggasi*: Anzianità 31 maggio 1917; seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello DINA cav. Riccardo.

Id 1ª, id. 1918, » 21 — ALQUATO Annibale, *leggasi*: ALQUATI Amabile

Id 1ª, id 1918 » 83 GALLI Giovanni *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 7 fortezza.

Id. 4ª, id 1918, » 305 — CERESE-TOM Andrea, *leggasi*: CEVESE-TOM And ea

Id. 4ª, id 1918, » 340. BUONO Emilio, (Salerno) distretto Salerno, *leggasi*: BUONO Emilio Edoardo, (Chieti) distretto Chieti.

Id. 5ª, id. 1918, » 361. — GOFFI Alessandro, *invece di*: 90, *leggasi*: 91.

Id. 5ª, id. 1918, » 362. — POLI Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id 5ª, id. 1918, » 381. — RADAELLI Adolfo, *leggasi*: REDAELLI Adolfo.

Dispensa 5ª, anno 1918, pag 392 — CASADEI Riccardo, *invece di*: milizia territoriale, *leggasi*: di complemento.

Id. 5ª, id. 1918, » 393. — RAMPAZZO Enrico, *invece di*: distretto Savigliano, *leggasi*: distretto Casale.

Id. 7ª, id. 1918, » 404 — LERRA Francesco, *invece di*: trasferito divisione Massa, legione Firenze, *leggasi*: trasferito a disposizione legione Torino

Id. 7ª, id. 1918, » 408 — MORANDI Giuseppe, capitano; D'ADDATO Vittorio, tenente — *Invece di*: in aspettativa a Firenze, *leggasi*: in aspettativa a Massa

Id. 7ª, id. 1918, » 410 — CANNADA Caledonio, *invece di*: Seguirà ecc. Tucci Tancredo, *leggasi*: Seguirà ecc. Tucci Tancredi.

Id. 7ª, id. 1918, » 411 — RENZELLI Benvenuto, 5 bersaglieri: *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADA Alberto.

Id. 7ª, id. 1918, » 412. — CASTRIOTA-SCANDERBERG Ferdinando, *invece di*: reparto mitragliatrici Fiat, *leggasi*: 31 fanteria

Id. 7ª, id. 1918, » 413 — DINI Giuseppe, *invece di*: id., *leggasi*: tenente; PORTALE Amedeo, *leggasi*: PORTALE Cono.

Id. 7ª, id. 1918, » 414. — LONGO Luigi — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1918, » 445 — Sottotenenti: *leggasi*: Tenenti — dopo la 5ª riga e prima di MARIONE Augusto, *aggiungasi*: Sottotenenti.

Id. 7ª, id. 1918, » 458. — DE FACCI NEGRETTI Gaetano, *leggasi*: DE FACCI NEGRATI Gaetano.

Id. 7ª, id. 1918, » 459. — GRAUZOTTO Ettore, *leggasi*: GRANZOTTO Ettore.

Id. 7ª, id. 1918, » 461. — WAGNER Riccardo, *leggasi*: WAGNER Riccardo.

Id. 7ª, id. 1918, » 463. — *Invece di*: id. id. id. GRAZIANO Luciano, *leggasi*: id. id. id. GRAZIUSO Luciano

Ip. 7ª, id. 1918, » 433. — GOITRE Bartolomeo, *invece di*: con anzianità 30 novembre 1917 *leggasi*: con anzianità 30 novembre 1916.

Id. 7ª, id. 1918, » 464 — LADELCHI, *leggasi*: LADELCI,

Id. 7ª, id. 1918, » 465 — TRAVERSA, *leggasi*: TRAVERSO; ANNONE, *leggasi*: IANNONE

Id. 7ª, id. 1918, » 488. — POSSITTO Gaetano, *leggasi*: ROSSITTO Gaetano.

Id. 7ª, id. 1918, » 489. — BALZANO Ubaldo, *leggasi*: BALZAMO Ubaldo

Id. 7ª, id. 1918, » 490. — PÈTROCCHI Giov. Battista, *leggasi*: PEDROCCHI Giov. Battista

Id 7ª, id. 1918, » 491 — DELLE MARTORA Francesco, *leggasi*: DELLA MARTORA Francesco.

Id. 7ª, id 1918, » 491. — DONAJUTO Eugenio, *invece di*: (Catania) id. Catania *leggasi*: (Catania id. Salerno

Id. 7ª, id. 1918, » 491. — HOLLARZIT Giovanni, *leggasi*: KOLLARZIK Giovanni.

Id. 7ª, id. 1918, » 492 — *Invece di*: Con anzianità 11 dicembre 1918, *leggasi*: Con anzianità 11 novembre 1918

Id. 7ª, id. 1918, » 493. — DI GAETANO Giovanni, SALOMONE Michele, *invece di*: Precederanno nel ruolo il capitano DOLCINI Carlo. *leggasi*: DI GAETANO Giovanni — Precederà nel ruolo il capitano DOLCINI Carlo. SALOMONE Michele. — Seguirà nel ruolo il capitano MANZINI Americo.

Id. 7ª, id. 1918, » 495. — STRRAVING Ettore, *leggasi*; STRAVINO Ettore

Id. 7ª, id. 1918, » 495. — MASIELLO Luigi, *leggasi*: MASILLO Luigi.

Id. 7ª, id. 1918, » 497. — PARASCHI Carlo, *leggasi*: PARASACCHI Carlo.

Id. 7ª, id. 1918 » 497. — PELUSO Alberto. *invece di*: (Napoli) distretto Palermo, *leggasi*: (Napoli) distretto Salerno

Id. 7ª, id. 1918. » 497. — LASSO Domenico, *leggasi*: SASSO Domenico.

Id. 7ª, id. 1918, » 509. — BERNINI BURI Giuseppe, *invece di*: Con anzianità 30 settembre 1917, *leggasi*: Con anzianità 30 dicembre 7917.

Id. 7ª, id. 1918, » 502. — CHIEFFO POLITO Antonio, *leggasi*: CHIEFFO POTITO Antonio.

Id. 7ª, id. 1918, » 508 — ZARA Giuseppe. *leggasi*: ZAZA Giuseppe.

Dispensa	7ª,	anno 1918,	pag	509.	MARCUTELLI Luigi, *leggasi*: MARCOTULLI Luigi.
Id.	7ª,	id. 1918,	»	512.	QUATTROCCHI Gaetano. Revocata la rettifica che lo riguarda.
Id.	8ª,	id. 1918,	»	519.	RIBOTTI Edoardo, *leggasi*: RIBOTTI Edoardo. — DA MATTEODA Giacomo a MERCATI Ugo, *invece di*: maggiore, *leggasi*: capitano.
Id.	8ª,	id. 1918,	»	526.	— PASTORINI Enzo, deve essere compreso sotto il titolo di: Ufficiali di complemento, *anzichè* sotto quello di: Ufficiali in servizio attivo permanente.
Id.	8ª,	id. 1918,	»	533.	— SPAZANI Cesare, *leggasi*: SPARZANI Cesare.
Id.	8ª,	id. 1 18,	»	546.	— ASINARI DI BERMEZZO cav. Eugenio, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la rettifica che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Alfieri.**





Prezzo della presente dispensa **L. 1,00**

(2877) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª — 1918 — 15 febbraio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

20 *gennaio* 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

EDERLE cav. Carlo, da Verona, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Capo degli osservatori d'artiglieria della 3ª armata, era solito superare ogni limite di sacrificio e di ardimento, sia nell'assolvere i suoi particolari compiti, sia nel partecipare, di propria iniziativa, alle azioni di fanteria, fante tra i fanti, compagno incomparabile tra inferiori ed eguali, animatore di uomini e di masse. Tre volte ferito, tre volte decorato di medaglia d'argento al valor militare, encomiato solennemente una volta, per altre ricompense proposto, per merito di guerra assunto in età giovanissima al grado di maggiore, era vivacissimo, forte, generoso. La morte, sfidata e sprezzata in trenta mesi di fulgide prove, nel giorno di S. Barbara, durante un'azione, spezzava la sua giovinezza, simbolo di leggendario eroismo. - Carso, ottobre 1915; Piave, 4 dicembre 1917.

TURBA cav. Euclide, da Palermo, colonnello brigadiere comandante di brigata. — Incaricato della difesa di un'importante località montana, seppe, con fede di apostolo e volontà ineluttabile, infondere nelle scarse ed esauste truppe ai suoi ordini tanta virtù di resistenza da costringere il nemico stesso all'ammirazione. Primo fra i primi nei contrattacchi, calmo, sorridente, spirante forza in ogni gesto ed in ogni parola, riuscì con pochi a ricacciare, contrattaccando cinque volte, il soverchiante nemico. Ferito a morte, la sua ultima parola e il suo ultimo gesto furono per additare ai suoi il dovere ed il nemico. - Monte Castelgomberto, 23 novembre 1917.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO

S. A. R. AMEDEO DI SAVOIA, AOSTA, DUCA DELLE PUGLIE, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria postata quasi allo scoperto, a breve distanza dal nemico, seppe resistere a prolungato concentramento di fuoco di grossi calibri, accorrendo sul posto per ripristinare i collegamenti telefonici, riparare inconvenienti, rincorare feriti, sempre col consueto sprezzo del pericolo, con l'abituale serenità, calma e sicurezza, ottenendo così che il tiro preciso dei suoi pezzi non rallentasse un solo istante ed imponendosi all'ammirazione di tutti; fulgido esempio di virtù di principe e di soldato. – Monte Debeli, 5-6 giugno 1917.

ACRI Damiano, da Castiglione Cosentino (Cosenza), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, caduti tutti i subalterni, la guidava arditamente per tre volte all'assalto, sotto il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, e sempre primo, infondeva con l'esempio del suo valore nuovo coraggio e nuova energia nei suoi dipendenti. Rimasta un'altra compagnia senza ufficiali, assumeva anche il comando di essa, e, sprezzante del pericolo, riusciva a mantenere salda la compagine del reparto, nonostante le violenti raffiche del fuoco nemico. – Dosso Faiti, 14-23 maggio 1917.

ADAMO Ettore, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, incitava con nobili parole i propri soldati all'attacco, mostrandosi energico e sicuro nell'azione del suo comando. Durante l'assalto raggiungeva la testa del battaglione, e mentre, incorando i soldati, predisponeva per l'ultimo sforzo i reparti giunti ai reticolati nemici, cadeva mortalmente colpito in fronte. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

ADINOLFI Armando, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Da posizione arretrata, mancatigli ordini, con intelligente iniziativa, avendo intuito dal movimento di truppe laterali una nostra azione di attacco, avanzava col battaglione ai suoi ordini fino al comando di reggimento. Ricevutone ordine, avanzava, animatore di energia, verso la posizione nemica, e se ne impadroniva a forza. Nel raggiungere l'obbiettivo cadeva ferito piuttosto gravemente. – Korite, Quota 246, 21 agosto 1917.

AGNE T Antonino, da Fossano (Cuneo), caporale reggimento fanteria n. 1866 matricol — Benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, dando bella prova di sereno coraggio ed esempio ai suoi dipendenti. — Piton Brulè, (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

AIME Antonio, da Rossana (Cuneo), sergente compagnia mitragliatrici, n. 24691 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, trovatosi preso alle spalle dal nemico, con gran sangue freddo gli si rivolse contro, investendolo con violenti raffiche di fuoco. Rimasta inceppata l'arma, dopo violento corpo a corpo riusciva a riprenderla, riaprendo il fuoco contro gli assalitori che si ritiravano. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 7.

NE Arturo, da Crevacuore (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mirabile esempio d'intrepidezza, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, della fucileria e

delle mitragliatrici nemiche, assumeva il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, trascinandola risolutamente verso la meta assegnatagli, finchè cadeva colpito a morte a poca distanza dalla trincea avversaria. – Carso, 2 novembre 1916.

ALBA Enrico da Cabiate (Como), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 3004 matricola. — Instancabile ed animato da eroico spirito di sacrificio nell'adempimento del dovere, sprezzante del pericolo, a molti superiori e compagni salvò la vita col suo pronto ed efficace intervento. – Dosso Faiti, 9 maggio 1917.

ALBANESE Adelchi, da Mignano (Caserta), sottotenente reggimento fanteria — Si spingeva arditamente sotto i reticolati nemici. Benchè contuso per il vicino scoppio di una granata, balzava, primo, dalla trincea, penetrando in una dolina occupata dall'avversario e catturando molti prigionieri. Ferito, era costretto a lasciare il suo posto. – Sugeti, 29 ottobre-1° novembre 1916.

ALBENGA Mario, da Incisa Belbo (Alessandria), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1900 matricola. — Noncurante di sè, sotto violento bombardamento nemico, rimaneva sereno al suo posto, continuando a far fuoco con la sua mitragliatrice, finchè veniva colpito in pieno da una granata che lo travolgeva insieme all'arma. – Vertoibizza, 16 maggio 1917.

ALBERIGO Giovanni, da Perinaldo (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria n. 298 matricola. — Alla testa della sua squadra, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche, ingaggiando un'accanita lotta con bombe a mano, finchè cadeva mortalmente ferito, mirabile esempio di coraggio e di valore. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

ALBERTA Alessandro, da Torino, capitano raggruppamento bombardieri, batteria. — Benchè ferito ad una spalla, mantenne col suo esempio la calma e la serenità nella batteria, sotto violento e preciso tiro nemico che produsse perdite nel personale e danni al materiale. – Loquizza, 11 ottobre 1916.

ALBERTAZZI cav. Giovanni, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), colonnello brigadiere comandante brigata granatieri di — Durante più giorni di continui e sanguinosi combattimenti, portatosi in mezzo alle sue truppe, si dimostrò sempre calmo, anche nei momenti più critici della lotta, e sprezzante del pericolo, dando bell'esempio di valore e di preclari virtù militari a tutti i suoi dipendenti. – Altopiano Carsico, 24 maggio-6 giugno 1917.

ALBERTI Agostino, da Cesena (frazione San Vittore) (Forlì), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1773 matricola. — Costante esempio di coraggio e di scrupoloso adempimento del dovere, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con calma e risolutezza conduceva in prima linea una numerosa corvè. Slanciatosi poi all'assalto delle trincee avversarie, rimaneva ferito. – Bosco Malo, 1° novembre 1916.

ADELGHI Luigi, da Oggiono (Lecco), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15553 matricola. — Sotto intenso bombardamento, dava mirabile prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Dopo aver cooperato a respingere vari contrattacchi, coraggiosamente si slanciava alla baionetta per inseguire i nemici, catturando prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

AL[illegible] Salvatore, da Livorno, capitano reggimento granatieri. — Con calma, sotto il gr[illegible]linare dei proiettili, spostava nel massimo ordine la propria compagnia, respingen[illegible] un tentativo di aggiramento nemico, e mentre, sprezzante del pericolo, incoraggiava i suoi soldati alla resistenza, cadeva colpito al cuore; mirabile esempio di cosciente eroismo. – Altopiano Carsico, 24 maggio 1917.

[illegible]FANO Alfonso, da Napoli, sergente reggimento fanteria n. 5926 matricola. — Durante un aspro combattimento sostituiva nel comando di plotone l'ufficiale caduto,

e con rara qualità di calma, coraggio ed abnegazione, benchè ferito, cooperava validamente con gli altri plotoni della compagnia nel respingere e volgere in fuga l'avversario. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

ALIBONI Alberto, da Livorno, tenente milizia territoriale reggimento fanteria — Precedendo il suo reparto nella conquista di fortissime posizioni nemiche, lo incorava con la voce e con l'esempio. Gravemente colpito, mentre tentava di aprirsi un varco fra i cavalli di Frisia, moriva gridando ai suoi soldati: « Avanti, sempre avanti! ». — Carso, 1° novembre 1916.

ALIPERTA Gaetano, da Somma Vesuviana (Napoli), sergente corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 5446 matricola. — Pilota d'aeroplano, compiva in alta montagna numerose ricognizioni e bombardamenti sulle opere militari del nemico, nonostante il preciso ed efficace tiro delle batterie antiaeree dell'avversario. Con calma esemplare e giovanile ardimento, sosteneva un impari combattimento aereo con un velivolo da caccia nemico, riuscendo a respingerlo ed a compiere la ricognizione, sebbene il proprio apparecchio fosse rimasto colpito. – Cielo del Medio Isonzo, 29 novembre 1916.

ALIQUO' MAZZEI cav. Pietro, da Messina, colonnello comandante genio corpo armata. — Comandante del genio di un corpo d'armata, con intelligente attività diresse i lavori di un'estesa zona di operazioni, portandosi frequentemente sulle prime linee, a stretto contatto del nemico. In varie circostanze, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria, compì ardite ricognizioni, destando l'ammirazione delle truppe di fanteria presidianti le trincee, per lo sprezzo cosciente del pericolo, per la serenità ed il coraggio esemplari dimostrati. – Altipiano Carsico, 14 marzo 1916 - 14 aprile 1917.

ALLATERE Filippo, da San Daniele del Friuli (Udine), capitano reggimento fanteria. — Di propria iniziativa assumeva la direzione di un tratto della fronte, ed incitando coll'esempio e con la parola i suoi dipendenti, riusciva con successivi sbalzi a conquistare un trinceramento nemico e ad oltrepassarlo. Ferito ad un braccio, continuava a tenere il comando del reparto, finchè cadeva svenuto per la grave emorragia sopraggiunta. – Vertojbizza, 14 agosto 1916.

ALLEGREZZA Carlo, da Corinaldo (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 15796 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, guidava valorosamente il suo plotone all'attacco di una trincea avversaria. Benchè ferito, sapendo che la propria compagnia aveva perduto tutti gli ufficiali, rifiutava ogni soccorso, ed assunto il comando dei reparti, li riconduceva all'assalto con grande energia, abbandonando il combattimento solo quando, sfinito, fu trasportato al posto di medicazione. – Carso, 14-15 maggio 1917.

ALTOBELLI Luigi, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, sotto il fuoco dei medi calibri nemici, sprezzante del pericolo, si recava da un pezzo all'altro per sorvegliare il tiro ed incorare i soldati. Rimasti feriti tre serventi, li curava egli stesso, cooperando poi di persona a far continuare il tiro. – Velo d'Astico, 23-25 giugno, 31 luglio 1916.

MADASI Ferdinando, da Parma, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 24064 matricola. — Di pattuglia, durante l'infuriare del fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, benchè contuso in più parti del corpo, metteva al riparo i suoi uomini e si recava solo sotto il reticolato nemico, riuscendo ad assolvere completamente il compito assegnatogli. – Monte Pecinka, 13 agosto 1916.

AMATO Eugenio, da Catania, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — In prima linea dall'inizio della campagna, dette costante prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. Assunto il comando di una batteria, fu sempre pari all'importante compito affidatogli, accorrendo dove maggiore era il pericolo per diri-

gere e rendere più efficace il tiro dei suoi pezzi. Durante importanti azioni offensive, colpito da una scheggia di shrapnel, trovò eroica morte sul campo. – San Feter, 14-19 maggio-Monte; Sabotino, 23-25 maggio 1917.

AMBROSI Domenico, da Castro dei Volsci (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre alla testa del suo plotone, conquistava una posizione avversaria, fugandone i difensori. Saputo che molti nemici erano nascosti in una caverna, con mirabile ardimento riuscì ad imporre loro la resa, traendo prigionieri, col concorso di pochi uomini, cinque ufficiali e circa duecentocinquanta soldati. – Carso, 15 maggio 1917.

AMENDOLAGINE cav. Nicola, da Bitonto (Bari), colonnello comandante reggimento fanteria. — Alla testa delle sue truppe, condusse il reggimento con slancio entusiastico e con mirabile ardimento in due giornate consecutive di vittoriosi combattimenti, esempio nobilissimo di belle virtù militari. – C. stagnavizza, 1°-2 novembre 1916.

AMORETTI Agostino, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia inviata a riconoscere i varchi aperti dall'artiglieria nelle difese accessorie nemiche, assolveva con ardire e precisione il suo compito. Durante la successiva azione, rimasto ferito alla testa, si allontanava dalla linea di fuoco solo dopo aver riorganizzato il suo reparto e disposto per il rafforzamento della posizione. – Monte San Marco, 1°-2 novembre 1916.

AMOROSO Gennaro, da Avellino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio, condusse il suo plotone all'assalto di una posizione, attraverso una zona intensamente battuta da violento fuoco nemico. Colpito a morte, prima di spirare, incitò ancora i suoi soldati a proseguire nell'avanzata. – Vucognacco, 15 maggio 1917.

ANCONA cav. Giuseppe, da Livorno, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, durante un violento e lungo bombardamento nemico, mantenne sempre salda la compagine delle sue truppe, guidandole poi all'assalto di ben munite posizioni avversarie: esempio di calma, di energia e di sereno sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

ANGELINI Ignazio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Con ammirevole ardimento, si slanciava con la propria compagnia all'assalto di una posizione avversaria. Conquistata la prima linea, raggiungeva la seconda, uccidendo un mitragliere nemico ed inutilizzandone l'arma, e, sebbene ferito in più parti del corpo, manteneva il comando del reparto, finchè era costretto a ripiegare. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

ANGIOI Paolo, da Alghero (Sassari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, alla testa delle sue truppe, con perizia e ardire riconquistava brillantemente una posizione, dando bell'esempio di energia e di coraggio ai suoi dipendenti. – Grazigna, 21-22 maggio 1917.

ANGIONO cav. Alessandro, da Cossato (Novara), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, con slancio e ardimento, condiuvava reparti di truppe antistanti nell'assalto di trinceramenti nemici, travolgendone i difensori e catturando molti prigionieri. Ferito alla testa, continuava a tenere il comando di battaglione, finchè, per la grave perdita di sangue, dovette abbandonare il suo posto. – Castagnavizza, 12 agosto 1916.

ANSELMI. Anselmo, da Pisa, sottotenente reggimento granatieri. — Con azione pronta e risoluta, postosi alla testa di un piccolo reparto formato dal personale del comando di reggimento, affrontava un forte nucleo nemico che era riuscito ad infiltrarsi nella prima linea. Benchè ferito, rimaneva sul posto, finchè, respinto l'av-

versario, veniva ristabilito il collegamento con i reparti laterali. – Monte Cengio, giugno 1916.

ANTINUCCI Umberto, da Caccavone (Campobasso), tenente reggimento artiglie campagna. — Benchè l'osservatorio fosse sottoposto ad intenso ed aggiustato fu nemico, con calma esemplare dirigeva il tiro della sua batteria, infliggendo all'av sario danni considerevoli. Rimasto gravemente ferito, con nobili parole rincora suoi dipendenti, incitandoli a persistere nella lotta. – Punta Serauta, 10 maggio 19

ARENA Giuseppe, da Naro (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2 matricola. — Si slanciava audacemente con i suoi uomini contro una mit gliatrice avversaria per catturarla, cadendo eroicamente sul campo. – Veliki K 10 agosto 1916.

ARIOLI Carlo, da Legnano (Milano), capitano reggimento artiglieria fortezza. — mandante di batteria, sprezzante del pericolo, eseguiva ardite ricognizioni nelle z più avanzate e battute dal fuoco nemico per meglio rilevare gli obbiettivi ass gli. Mentre da un osservatorio dirigeva con calma e perizia il tiro dei suoi pe maneva colpito a morte da una granata. – Carso, 12 maggio 1917.

ARIZIO Carlo, da Cirié (Torino), tenente batteria artiglieria montagna. — Com dante di sezione, di sua iniziativa si metteva in posizione in prima linea. Scorta zione viva e fiancheggiante del nemico, apriva fuoco intenso e preciso, nonos del violento tiro dell'avversario diretto sui suoi pezzi. – Monte Santo, 25 maggio 1

ARMANI Armando, da Senigallia (Ancona), capitano alpini battaglione squadriglia viatori, gruppo, squadriglia. — Abile pilota e comandante di squadriglia, co pi numerose ricognizioni ed azioni offensive sul nemico, dimostrando ardire e mune e sprezzo del pericolo. Rimasto colpito l'apparecchio e ferito il compag aveva occasionalmente occupato il suo posto, trasfondeva in lui la propria ener serenità, atterrando nella nostra linea dopo aver condotto a termine il compito datogli. – Cielo del Trentino, aprile-ottobre 1916.

ARNOLDI Pietro, da Vestreno (Como), sergente zappatore reggimento fanteria, n. matricola. — Essendo di collegamento fra il comando di una divisione e quello delle pe in linea, sotto il violento fuoco di interdizione del nemico, ripetutamente si recav l'uno all'altro comando per portare ordini ed avvisi, ed incurante del pericolo, ass il compito assegnatogli. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ARRIGONI Bartolomeo Giovanni, da Carvenago (Bergamo), sergente artiglieria driglia aeroplani, n. 49630 matricola. — Ardito pilota da caccia, inalzatosi in servi un allarme, andava alla ricerca di un velivolo nemico che stava eseguendo fotogra con brillante manovra, lo attaccava decisamente col fuoco della mitragliatrice, riusc ad abbatterlo nel nostro territorio. – Cielo di Rubbia, 24 aprile 1917.

ASTROLOGO Isacco, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria Guidava brillantemente il suo plotone all'assalto delle trincee nemiche, e, be gravemente ferito alla gamba, continuava ad incitare i soldati alla lotta, rimanendo posto, finchè gli vennero meno le forze. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

ASTUTI Giovanni, da Alessandria, capitano reggimento fanteria. — Comandan battaglione, con opportune e pronte disposizioni formava l'irrompere improvviso c vanti forze nemiche, e, con successivi e metodici contrattacchi durati tutta la no conquistava interamente la posizione, dando bella prova di calma, di capacità nel co e di valore personale. – Vertoiba, 11-12 aprile 1917.

AURIER Camillo, da Parma, capitano artiglieria comando raggruppamento art pesante campale. — Addetto ad un comando di raggruppamento di artiglieria, r ziosi servizi, eseguendo varie ardite e pericolose ricognizioni per meglio sistemare le b

stabilire gli osservatori, dando, in ogni circostanza, prova di bravura e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, volle restare al suo posto per proseguire il suo lavoro. – Faiti, 19 febbraio 1917.

CCAGLINI cav. Alfredo, da Treviso, tenente colonnello genio comando divisione fanteria. – Falliti due precedenti tentativi di ricognizione per sopprimere gli ostacoli del canale Dotori, assunse personalmente il non facile compito, e, di pieno giorno e di sua iniziativa, a capo di pochi soldati, benchè fatto segno a continui tiri nemici, arditamente eseguì l'accurata ricognizione della zona allagata, facilitando l'apertura di falle, in modo da far scemare l'inondazione e rendere possibile l'avanzata delle truppe. – Fogliano, 20 giugno 1915.

CCHELLI Mario, da Bologna, tenente complemento gruppo bombarde, batteria — Comandante di batteria, dirigeva il fuoco con calma e perizia, e, sprezzante del pericolo, nonostante l'intenso bombardamento nemico, si recava sulla prima linea per aggiustare il tiro delle sue bombarde, riuscendo a sconvolgere gravemente le difese accessorie dell'avversario. – Carso, 23 maggio 1917.

GNOLI Enrico, da Firenze, sergente squadriglia aeroplani, n. 4231 matricola. — Pilota di aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni, dando magnifico esempio di intrepidezza e di audacia. Durante un'osservazione di tiro eseguita tra le raffiche delle artiglierie nemiche, attaccato da due apparecchi avversari, lottava vigorosamente, finchè, colpito a morte, precipitava al suolo. – Cielo della Macedonia Serba, 29 aprile 1917.

IUNCO Alfonso, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 3 matricola. — Porta arma di una pistola mitragliatrici, avendo esaurite le munizioni, prendeva il fucile di un compagno ferito, e si slanciava arditamente all'assalto. Benchè fatto segno all'intenso ed efficace fuoco nemico, giungeva primo sulla posizione avversaria, e, sempre combattendo eroicamente, incitava i compagni a perseverare nella lotta. – Piava, 25 maggio 1917.

AN Mario, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia incaricata di far brillare tubi di gelatina esplosiva sotto le difese accessorie del nemico, riusciva coraggiosamente ad avvicinarsi ai reticolati. Scoperto e fatto segno a vivo fuoco di fucileria, continuava ad avanzare, finchè veniva colpito a morte. Santa Caterina, 11 ottobre 1916.

DI Carlo, da Cassolnovo (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico, dava ammirevole esempio di calma e di coraggio. Lanciatosi poscia all'assalto, alla testa della sua compagnia, raggiungeva primo la trincea avversaria. Sebbene ferito da scoppio di bombe a mano, perseverava nella lotta, e, facendo egli stesso fuoco, incitava i suoi soldati per un nuovo sbalzo, finchè, colpito una seconda volta, cadeva gloriosamente sul campo. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

DI Eugenio, da Vigevano (Pavia), capitano reggimento alpini. — Comandante di compagnia, in circostanze assai critiche, durante un lungo e violento bombardamento nemico, infondeva nei suoi dipendenti calma e ardire. Mentre di propria iniziativa sferrava un contrattacco, precedendo coraggiosamente la truppa, riportava gravi ferite, decedendo pochi giorni dopo. – Marcai di Sopra, 20 maggio 1916.

UCCI Rodolfo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 18074 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si portava fin sotto la linea nemica, di sua propria, per disfare un muretto a secco che ingombrava il campo di tiro d'una nostra mitragliatrice. – Korito, 23 agosto 1917.

STRINI Giuseppe, da Saronno (Milano), tenente fanteria battaglione squadriglie aviazione, gruppo, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, nell'adempimento di ogni suo dovere dimostrò noncuranza del pericolo, scrupolosa precisione e sereno entusiasmo. Eseguite numerose ricognizioni sul nemico, spesso in difficili condizioni, impegnò con rara

audacia combattimenti con velivoli nemici più forti e più veloci, riuscendo sempre a metterli fuga, finchè incontrò gloriosa morte. – Cielo del Carso, luglio 1916-13 aprile 1917.

BALLISTA Aristide, da Legnago (Verona), sottotenente reggimento fanteria. — Costante esempio di attività e di valore, comandato con due soldati a sotterrare alcune fogate petriere oltre la linea dei posti avanzati, in terreno aspro e difficile, incessantemente battuto dal fuoco nemico, assolveva l'incarico con grande calma e coraggio. Essendo scoppiata casualmente l'ultima delle fogate, rimaneva vittima del suo dovere. – Val Terragnolo, 21 marzo 1916.

BALZAR Carlo, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia, guidando all'assalto, con eroico slancio, i suoi soldati, finchè cadde colpito a morte mentre era per raggiungere l'obbiettivo assegnato. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

BALZARINI Stefano, da Clivio (Como), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di plotone, nonostante il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, si portava immediatamente a rinforzare altro reparto che aveva appena allora occupata una posizione nemica. Rimasto ferito, continuò a tenere il comando, dando mirabile esempio di serenità e virtù militare. – Monte Pasubio, 12 ottobre 1916.

BARAILLER Vittorio, da Saint Christophe (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 20457 matricola. — Slanciatosi primo all'assalto delle trincee avversarie, accorreva dove maggiore era il pericolo, incitando ed animando i compagni con magnifica prova di audacia e di valore, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BARBACCI Angelo, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento, benchè ferito, incitava i propri dipendenti a resistere contro il violento e micidiale fuoco delle mitragliatrici e lo scoppio delle bombe a mano nemiche. Slanciatosi poscia all'assalto, dava mirabile esempio di valore, finchè, gravemente colpito una seconda volta ad un occhio, era costretto a lasciare il suo posto. – Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BARRESI Sebastiano, da Scordia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 28023 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, essendo stata interrotta la linea telefonica, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, volle recarsi subito a ripararla, rimanendo ferito a morte. – Mrzli, 25 maggio 1917.

BARTOLOTTA Liborio, da Mistretta (Messina), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, dava ammirevole esempio di calma, guidando arditamente la sua compagnia all'attacco di una forte posizione nemica, incontrandovi morte gloriosa. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

BASSI Augusto, da Taranto (Lecce), sottotenente gruppo bombarde. — Offertosi volontario per il comando di una pattuglia, si portava nel punto più esposto per dare utili informazioni. Scoperto, e fatto segno a fuoco di mitragliatrice e di artiglieria, persisteva nell'osservazione, finchè, ferito gravemente al petto, si ritirava solo, per non distogliere alcun uomo dal servizio, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. – Monte Pasubio, 10 ottobre 1916.

BASSO cav. Luigi, da Torino, maggiore generale comandante brigata. — Per imprimere slancio alle proprie truppe impegnate nell'attacco di una posizione tenacemente contrastata dall'avversario, si univa generosamente ad esse, rimanendo ferito. – Sella del Vodice, 18 maggio 1917.

BAUCHIERO Lodovico, da Cuneo, capitano reggimento alpini. — Alla testa della sua compagnia, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, incitava con meravigliosa energia e con calde parole i propri soldati a lanciarsi a

l'attacco. Mentre, primo fra tutti, trascinava il reparto alla conquista di forti trinceramenti avversari, cadeva gravemente colpito, nobilissimo esempio di belle virtù militari. – Alpe di Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

BAZZANO Amos, da Nicorvo (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, gravissimamente ferito, restava al suo posto incitando i suoi dipendenti a continuare il fuoco e contribuendo efficacemente a respingere l'attacco nemico; lasciava il comando della sezione solo quando le forze gli mancarono completamente. – Carso-Pod Koriti, 9 ottobre 1917.

BELCECCHI Enrico, da Ancona, caporale maggiore reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, dopo dodici ore di continuo lavoro, riusciva a mettere in salvo un proprio dipendente rimasto sepolto dalle macerie di una galleria. Ferito, ritornava al proprio posto, finchè veniva colpito gravemente una seconda volta. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

BELLARDINO Gaetano, da Sezze (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 32480 matricola. — Durante violenti bombardamenti e forti contrattacchi nemici, con la parola e con l'esempio incitava i compagni a resistere ad ogni costo su di una posizione sanguinosamente conquistata. – Korite, quota 246, 24 agosto 1917.

BENATTI Antonio, da Mantova, soldato reggimento fanteria, n. 14968 matricola. — Ferito più volte alle gambe in breve intervallo di tempo, rimaneva imperterrito al suo posto, finchè ricevette l'ordine di allontanarsi; bell'esempio di coraggio e di valore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BENATTI Giulio, da Badia Polesine (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 1701 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto isolato per più di due giorni nelle posizioni nemiche, impediva col suo contegno aggressivo e con lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di molti nemici, e, benchè febbricitante, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel portare ordini da un gruppo all'altro di soldati, nonostante il fuoco dell'avversario. Sempre calmo e sereno, incitava continuamente i compagni alla resistenza con l'esempio e con le parole. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BENNATI Pietro, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Non avendo trovato utile impiego la sua sezione mitragliatrici, accortosi che due plotoni erano rimasti privi di ufficiali, riuniva i reparti, conducendoli all'assalto con perizia e slancio ammirevoli. Rimasto gravemente ferito ad un ginocchio e ad un fianco, conservava la sua calma, seguitando ad incitare con belle parole i propri dipendenti, e ricusando di essere allontanato dalla linea di combattimento. – Faiti Kribach, 2 novembre 1916.

BERARDI Aristide, da Perugia, sergente maggiore battaglione, n. 25688 matricola. — Motorista di dirigibile, in due ascensioni eseguite in avverse condizioni atmosferiche, dava prova di eletto virtù militari, consacrando la sua mirabile temerità col sacrificio della vita. – Cielo di Gorizia, 4 maggio 1916.

BERETTA Ennio, da Piacenza, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, si slanciava primo fuori della trincea, trascinando i suoi soldati all'attacco di una posizione avversaria, finchè cadeva gloriosamente colpito in fronte. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BERGAMASCHI Lazzaro, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 454 matricola. — Offertosi spontaneamente di far parte di un gruppo di guastatori, usciva tra i primi dalla trincea, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Colpito a morte mentre era intento a tagliare il reticolato nemico, continuò, finchè ebbe vita, ad incorare i compagni: fulgido esempio di belle virtù militari. – Boneti, 2 novembre 1916.

BERGAMI Emilio, da Castelleone (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 24492 matricola. — Durante un aspro combattimento fu di costante esempio ai pro-

pri dipendenti per calma, coraggio ed abnegazione. Ferito gravemente, non volle lontanarsi dal suo posto, finchè il nemico non fu respinto e volto in fuga. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

BERGONZI Paolo, da Parigi (Francia), soldato automobilista reparto, autopar n. 28182 matricola. — Per impulso di generosità e di spontanea iniziativa, scend in un pozzo, nell'intento di trarre in salvo un soldato asfissiato da gas mefitici, e vi per egli stesso la vita. – Sagrado, 24 agosto 1917.

BERNI Vincenzo, da Carpi (Modena), soldato reggimento fanteria n. 699 matric — Quantunque ferito, rimaneva al suo posto, slanciandosi poi all'assalto e co rando efficacemente alla difesa di una sezione mitragliatrici. – Monfalcone, 24 s tembre 1916.

BERTAGNI Francesco, da Fiumalbo (Modena), soldato compagnia mitragliatrici F alpini, n. 6775 matricola. — Da una postazione pericolosissima, perchè soggetta a cessante tiro nemico, continuava con l'unico compagno superstite a far fuoco ra sante sul nemico, permettendo l'accorrere di rincalzi e infliggendo gravi perdite all versario. – Korite, 21-24 agosto 1917.

BERTELLI Pietro, da Sarnico (Bergamo), caporale reggimento fanteria n. 1251 tricola. — Mentre la compagnia era fatta segno a vivo fuoco nemico, era costa esempio di serenità d'animo ai suoi dipendenti, slanciandosi poi coraggiosam all'assalto, alla testa della propria squadra. Benchè ferito ed impossibilitato a prose continuava col gesto e con la parola ad incoraggiare i compagni. – Macedonia Se 9 maggio 1917.

BERTOLINO Felice, da Cuneo, capitano complemento reggimento fanteria — distintosi in precedenti combattimenti per esemplare valore personale e pe di comando, portava la sua compagnia nel massimo ordine a rincalzo di altre truppe, traversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. Benchè grave te ferito, incitava i soldati a mantenere alto l'onore del reggimento e del battaglio Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

BIANCHI Emanuele, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Con ma, perizia e ardimento, condusse brillantemente la sua compagnia all'attacco forte posizione nemica, conquistando la e catturando prigionieri. Costretto dalla lenza di contrattacchi nemici a ripiegare, benchè gravemente ferito ad una g sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e fucileria, diresse la ritirata dei supe non allontanandosi dalla lotta che ad azione ultimata; fulgido esempio di corag abnegazione. – Monte Pasubio, 19 ottobre 1916.

BIANCONE Domenico, da Piobbico (Pesaro e Urbino), sergente maggiore reggim fanteria, n. 25824 matricola. — Raccolto un nucleo di militari dispersi per effet tiro dell'artiglieria nemica, raggiungeva, con esso, il battaglione che muoveva all salto di una posizione validamente difesa, e si slanciava senza esitazione attra una zona battuta dalle mitragliatrici, dando magnifico esempio di arditezza, finc maneva gravemente ferito. Trasportato al posto di medicazione, esprimeva s rammarico di non potere proseguire nell'azione. – Monte Santo, 28 maggio 1917

BIGANTI Alberto, da Todi (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria — testa della sua compagnia, si spingeva risolutamente verso la posizione a saria, percorrendo una zona fortemente battuta dai tiri incrociati dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento sino a cedendo il comando solo dopo aver riordinato la truppa. – Dosso Faiti, 23 maggio

BIGOTTI Virgilio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — masto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del repart dandolo brillantemente all'assalto. Travolto e contuso da una bombarda nem maneva al suo posto, rifiutando ogni soccorso. – Carso, 14 maggio 1917.

ONDI Giuseppe, da Montepulciano (Siena), tenente reggimento fanteria. — Sotto il nutrito fuoco dell'artiglieria avversaria, guidava con calma ed energia la sua compagnia all'attacco di forti trinceramenti nemici, dando prova di salde virtù militari, finchè cadeva gravemente ferito. – Col di Lana, 9 luglio 1915.

SICCHIA Francesco, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 1409 matricola. — Spontaneamente si offriva di far parte di una grossa pattuglia incaricata di spingersi fin sotto la trincea nemica per simulare un attacco. Ferito, continuava a combattere con ammirevole slancio. – Piton Rocheaux (Macedonia Serba), 13 marzo 1917.

PSON Emilio, da Noventa di Piave (Venezia), capitano reggimento fanteria. — Con raro ardimento e con caldo entusiasmo, condusse il suo battaglione all'assalto di una munitissima posizione nemica. Ferito, volle rimanere al suo posto, animando i soldati e incitandoli con la parola, finchè, esausto, dovette esser portato via; mirabile esempio di coraggio, di abnegazione, e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

ENGINO Luigi, da Torino, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, durante tre giorni di aspra lotta, dette continue prove di coraggio, di iniziativa e di energia. Fu colpito a morte, mentre, sotto il bombardamento nemico, serenamente adempiva il suo compito. – Vertojba-Sober, 10-12 ottobre 1916.

RBIO cav. Emilio Cesare, da Alessandria, maggiore fanteria servizio stato maggiore divisione. — Durante un violento bombardamento di artiglieria, sprezzante del pericolo, si recava a riconoscere la prima linea, raccogliendo con serenità ed intelligenza tutti i dati necessari per assolvere completamente il proprio compito. Già distintosi nelle azioni precedenti per ardite ricognizioni in zona avanzata e battuta dal fuoco nemico. – Carso, 6 giugno 1917.

OJRA Paolo, da Pinerolo (Torino), tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti, squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, dava ripetute prove di salde virtù militari e di sereno coraggio, affrontando con calma e ardimento ripetute lotte aeree con velivoli nemici, pur di portare a compimento gl'incarichi ricevuti. – Cielo dell'alto e medio Isonzo, 20 giugno 1916-9 marzo 1917.

LINO Francesco, da Palermo, sottotenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Con perizia e coraggio non comuni provvedeva alla postazione ed al perfetto funzionamento dei suoi pezzi, in posizione lungamente battuta dall'artiglieria avversaria. In giorno d'azione, allo scoperto, fra vivo fuoco, mentre con l'esempio incorava i suoi dipendenti, cadeva mortalmente colpito. – Carso, 6-17 settembre, 4-5 ottobre 1916.

A Antonio, da Naro (Girgenti), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23105 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, quale comandante di plotone, con mirabile slancio si portava sulle posizioni nemiche ove, nonostante il fuoco violentissimo delle artiglierie e mitragliatrici, seppe resistere e respingere i continui contrattacchi, sempre conservando e mantenendo alto nei propri dipendenti lo spirito aggressivo. – Korite-quota 246, 21 agosto 1917.

STABILE cav. Giuseppe, da Milano, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con sano criterio tattico ed energia, sotto l'imperversare dell'artiglieria nemica, ordinò di rafforzare un tratto della linea di difesa, saldamente occupandola. Mentre con calma impartiva ordini ai dipendenti, cadde colpito a morte. – Magnaboschi, 14 giugno 1916.

) Valdimiro, da Torino, capitano medico reggimento granatieri. — In ogni circostanza dimostrò sempre sprezzo del pericolo, audacia ed energia. Durante aspri combattimenti, noncurante del continuo e micidiale bombardamento nemico, adempì serena-

mente al proprio dovere, preoccupato di non poter dare subito a tutti il suo soccorso. Consigliato a ripararsi, rifiutò, rimanendo, poco dopo, colpito a morte da una scheggia di granata. – Carso, 24 maggio 1917.

BONSETTI Ennio, da Ferrara, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di batteria, dirigeva con calma il fuoco del suo reparto per dieci ore consecutive sotto l'intenso bombardamento nemico, portandosi in prima linea per meglio osservare gli effetti delle sue bombarde. Ferito da una punta d'istrice ad una gamba, si recava al posto di medicazione solo dopo aver compiuto il suo servizio. – Carso, 23 maggio 1917.

BORDONI Armando, da Milano, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Per rendere maggiormente utile il fuoco della sua sezione, sprezzante del pericolo, si esponeva al tiro nemico per osservare l'effetto dei colpi, dando prova di coraggio non comune e di alto sentimento del dovere, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

BORGHETTI Vincenzo, da Sassari, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava con la prima ondata sulle posizioni nemiche. Impossibilitato ad avanzare più oltre per il violento tiro delle artiglierie nemiche, prendeva posizione, e, con violente raffiche di fuoco, teneva a bada l'avversario, proteggendo efficacemente le truppe d'attacco. Caduti quasi tutti i serventi, continuava, impavido, a far fuoco egli stesso con l'unica arma rimasta in efficenza, finchè anche questa era resa inservibile. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BORGHI Gino, da Mantova, sottotenente di complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, guidava con slancio e perizia i suoi soldati all'attacco di una posizione nemica. Riuniti alcuni militari dispersi appartenenti ad altri reparti, con la parola e con l'esempio li trascinava all'assalto delle trincee avversarie. – Grafenberg, 7 agosto 1916.

BORLA Vittorio, da Lucca, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, primo fra i suoi, si slanciava contro il nemico che con forze preponderanti avvolgeva il fianco del reparto, riuscendo ad arrestarne il violento attacco, finchè cadeva mortalmente colpito in fronte. – Carso, 18 novembre 1916.

BORRIELLO Romeo, da San Martino Sannita (Benevento), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo d'artiglieria d'assedio, durante importanti e riuscite azioni offensive, sprezzante del pericolo, si recava più volte nelle linee più avanzate ed esposte alle offese avversarie per osservare gli effetti del tiro, dirigendo con perizia e valore il fuoco delle sue batterie. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

BORSARELLI DI RIFREDDO Giulio, da Alessandria, capitano cavalleria, gruppo bombarde, batteria. — Comandante di batteria, accorreva sollecito in soccorso di un'altra batteria vicina sconvolta e quasi completamente distrutta dall'intenso e ben aggiustato tiro dei grossi calibri nemici, e, quantunque ferito, cooperava nell'estrarre dalle macerie i superstiti e nel rimettere in efficienza due pezzi, riprendendo arditamente il fuoco; bell'esempio di magnanimità e di intrepidezza. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

BORSELLA Mario, da Agnone (Campobasso), tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, di propria iniziativa, slanciatosi all'assalto di una caverna fortemente presidiata e tenacemente difesa dall'avversario, se ne impossessava, catturando prigionieri ed impadronendosi di otto mitragliatrici e di altre armi che rivolgeva più tardi contro il nemico, mirabile esempio di audacia e di calma. – Carso, 24 maggio 1917.

BORSERO Francesco, da Briançon (Francia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1630 *bis* matricola. — Servente di una sezione mitragliatrici, benchè fatto segno ad intenso fuoco nemico, continuò ad adempiere le sue mansioni accettando una impari lotta contro soverchianti forze avversarie, finchè cadde crivellato di ferite. – Vertojba, 11-12 aprile 1917.

BOUSQUET Guillaume François, da Bérios (Francia), capitano reggimento artiglieria pesante campale francese. — Più volte, dall'osservatorio di prima linea, sotto il vivo fuoco nemico, sprezzante del pericolo, regolò con precisione ed efficacia il tiro della sua batteria, ottenendone i migliori risultati. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 12-27 febbraio e 5-17 maggio 1917.

BOUTLAND Henri, da Montils-Charente-Inférieure (Francia), soldato esercito francese, batteria bombarde. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, malgrado il violento bombardamento, adempiva con sereno coraggio al servizio di porta-ordini, dimostrando altó sentimento del dovere. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

BOZZINI Arturo, da Soragna (Parma), capitano reggimento fanteria. — Con opportune ed intelligenti disposizioni, respingeva un attacco di sorpresa sferrato dall'avversario con forze rilevanti, rimanendo, imperterrito, al suo posto sotto vivo bombardamento e dando ai suoi dipendenti nobile esempio di coraggio, di energia e di valore. – Val Chiese, 21 maggio 1917.

BRAGGION Leone, da Treviso, caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 25445 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente per portare ordini sotto intenso bombardamento nemico. Ferito gravemente, con un braccio quasi asportato da una scheggia di granata, rincorava i suoi dipendenti, recandosi da solo al posto di medicazione per non distogliere uomini dalla linea di combattimento. – Carso, 14-15 maggio 1917.

BRANDINELLI Giuseppe, da Anghiari (Arezzo), sottotenente complemento reggimento fanteria — Già distintosi per calma, avvedutezza e coraggio, si slanciava, primo, all'assalto di ben munite trincee nemiche. Ributtato con gravi perdite, nonostante il terreno fosse violentemente battuto, trascinava nuovamente, con la parola e con l'esempio, il proprio reparto all'assalto, finchè cadeva colpito a morte, suggellando col sangue una magnifica serie di sublimi eroismi. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BRENVI Giuseppe, da Roma, caporale reggimento artiglieria campagna n. 61387 matricola. — Caporale puntatore, per due giorni e due notti, sotto violento fuoco nemico, non abbandonò mai un istante il suo pezzo. Reso questo inservibile, si recava ad aiutare il tiratore d'altro pezzo, finchè, colpito a morte, all'ufficiale che lo sorreggeva esprimeva il rammarico di non poter più essere utile alla Patria ed alla sua batteria. – Monte Sabotino, 14 maggio 1917.

BRIZZI Innocenzo, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 387 matricola. — Ciclista di battaglione, percorreva, intrepido, zone intensamente battute dal micidiale fuoco nemico per recapitare ordini ed avvisi. Benchè ferito alla testa e sfinito di forze per la grave perdita di sangue, si recava a fornire personalmente al comando utili informazioni, facendosi trasportare al posto di medicazione solo dietro vive insistenze del suo superiore. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BRUNELLI Carlo, da Verolavecchia (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 29662 matricola. — Quale capo arma, durante un forte contrattacco nemico, unico superstite di una sezione tiro, e benchè ferito ad una mano, con sprezzo del pericolo e con sangue freddo ammirevole, scacciava il nemico infliggendogli perdite rilevanti. - Korito, 24 agosto 1917

BRUNELLI Carlo, soldato reggimento fanteria, n. 39783 matricola. — Si slanciava, primo, all'assalto di una trincea nemica, incoraggiando con elevate parole i compagni a seguirlo. Accerchiato da ogni parte, rifiutava di darsi prigioniero, impegnando con l'avversario una violenta lotta corpo a corpo, finchè cadeva gloriosamente sul campo; mirabile esempio di valore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

BRUSASCA Enrico, da Torino, soldato compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 3053 matricola. — Da una postazione pericolosissima, perchè soggetta a incessante tiro ne-

nico, continuava con l'unico compagno superstite a far fuoco incessante sul nemico, permettendo l'accorrere di rincalzi e infliggendo gravi perdite all'avversario. – Korite, 21-24 agosto 1917.

BUCCERI Gaetano, da Aidone (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria — Addetto ad un comando di brigata, diede belle prove di valore, compiendo ardite ricognizioni in terreno fortemente battuto, e concorrendo a riorganizzare reparti di truppe che accorrevano per rinforzare la prima linea: mirabile esempio di coraggio e di virtù militari. – Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

BUCCI cav. Leone, da Sinalunga (Siena), maggiore reggimento fanteria — Alla testa del battaglione, con energia e valore ammirevoli guidò le sue truppe all'attacco di una forte e ben munita posizione nemica, conquistandola. Dopo aver sostenuto durante l'intera notte un'accanita lotta con l'avversario, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, cadde colpito a morte. – Malga Fossetta, 17 giugno 1916.

BUFFA Giuseppe, da Castellammare del Golfo (Trapani), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante quindici mesi di servizio continuato alla fronte, compì molte operazioni di guerra. Calmo e sereno, sotto il fuoco degli antiaerei nemici, che colpirono più volte l'apparecchio, riuscì sempre ad assolvere i mandati affidatigli, eseguendo varie importanti ricognizioni fotografiche (Adelsberg, 2 ottobre 1916), prendendo parte a numerose azioni offensive diurne e notturne, e sostenendo combattimenti aerei: raro esempio di audacia e di abnegazione. – Cielo del Carso, dicembre 1915, marzo 1917.

BUTTINI Ernesto, da Pontremoli (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Dirigeva con calma ed energia il fuoco del suo plotone, appoggiando efficacemente l'azione di altri reparti fortemente impegnati. Ricevuto ordine di ripiegare, rimaneva ultimo sulla posizione, ove cadeva colpito in fronte. – Col di Lana, 9 lugio 1915.

CACCAMO Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, sotto un violento tiro di sbarramento delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, conduceva i suoi uomini all'attacco delle posizioni avversarie, giungendovi primo. – Panovizza, 16 maggio 1917.

CACCIATORI Felice, da Bovino (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava animosamente all'assalto di una trincea nemica e, comunicando ai dipendenti tutto il suo giovanile entusiasmo, li trascinava oltre la prima linea di difese, rimanendo mortalmente ferito sulla posizione conquistata. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

CADEL Vittorio, da Fanna (Udine), sottotenente complemento squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni, dando prova di singolare ardimento. Durante un'osservazione di tiro, eseguita tra violente raffiche dell'artiglieria nemica, attaccato da due apparecchi da caccia, impegnava un violento combattimento, finchè colpito a morte, precipitava al suolo. – Cielo della Macedonia Serba, 29 aprile 1917.

CAFEISCH Carlo, da Gallipoli (Lecce), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, la portava all'assalto di una forte posizione, con slancio e perizia. Avuto fuori combattimento tutti i comandanti di sezione, durante un violento contrattacco, con intensa azione dell'unica arma rimastagli, respingeva gli assalitori e, benchè gravemente ferito, rimaneva al suo posto, incitando, con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti a resistere. – Korite, 21-24 agosto 1917.

CAIAZZA Benedetto, da Campolattaro (Benevento), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il violento fuoco avversario, si slanciava con la prima ondata all'attacco di una posizione nemica. Costretto a ripiegare, rimaneva, impavido fuori delle trincee, circondato, incitando i suoi soldati a resistere ad oltranza, finchè cadeva gloriosamente colpito in fronte. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CALABRESE Antonio, da Palmira (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2998 matricola. — Entrava fra i primi in una caverna ove il nemico resisteva ostinatamente. Benchè ferito mortalmente, con lancio di bombe a mano cagionava gravi perdite all'avversario che era costretto ad arrendersi. Moriva, incitando i compagni con nobili parole e gridando: « Viva il 94°, Viva l'Italia ». – Carso, 14 maggio 1917.

CALABRESE Francesco, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidò arditamente il suo reparto alla conquista di una trincea nemica, catturando prigionieri, e con esemplare coraggio oppose valida resistenza ai ripetuti contrattacchi dell'avversario, finchè cadde ferito. – Vertoiba, 24 febbraio 1917.

CALANDRA Giuseppe, da Capizzi (Messina), sottotenente reggimento alpini. — Attaccato il nemico alla baionetta in un camminamento, respinto e ferito leggermente, riorganizzava i suoi uomini, riportandoli nuovamente all'assalto e respingendo l'avversario. Ferito una seconda volta ed impossibilitato a reggersi in piedi, continuava ad incitare i soldati a perseverare nella lotta. – Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

CALCAGNO cav. Riccardo, da Lecce, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna — Con grande abilità e perizia organizzò e diresse l'impiego di 20 batterie di piccolo calibro, che, da lui collocate in posizioni ardite e vicine alle linee nemiche, sostennero efficacemente l'avanzata delle nostre fanterie destinate al passaggio dell'Isonzo, contribuendo così, dapprima alla riuscita di tale brillante operazione, e poi a respingere nettamente e prontamente i violenti ed insistenti contrattacchi nemici. – Bodrez Loga, maggio 1917.

CALCIOLARI Celeste, da Quingentole (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria n. 4070 matricola. — Mentre col proprio reparto attraversava una zona intensamente battuta, raccoglieva e guidava alcuni dispersi sbandati, e li conduceva in prima linea. Sotto il bombardamento nemico, e durante i contrattacchi, con calma e sprezzo del pericolo, incorava ed animava i soldati con la voce e con l'esempio, curando la disciplina del fuoco ed offrendosi più volte per incarichi arditi e richiesti. – Korite, 21-24 agosto 1917.

CALCULLI Francesco, da Matera (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria — Alla testa della sua compagnia, con impeto e fede nel successo, si slanciava contro le posizioni nemiche, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, riuscendo a catturare molti prigionieri e a procedere sollecito nell'avanzata. Impartendo ordini per resistere ad un contrattacco, cadeva ferito. – Segeti, 1-2 novembre 1916.

CALLEA Calogero, da Siculiana (Girgenti), caporale reggimento fanteria n. 3529 matricola. — Di guardia ad un camminamento, rimaneva al proprio posto, fedele alla consegna ricevuta, sotto violento bombardamento dell'artiglieria nemica, animando coll'esempio e colla voce i suoi dipendenti, fino a che venne colpito da una granata nemica che gli asportò una gamba, seppellendo gran parte della sua squadra. – Gorizia, 15 ottobre 1916.

CAMBRIA cav. Angelo, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un reggimento di artiglieria, superando gravi difficoltà, seppe con prontezza postare le sue batterie in modo da rendere valido aiuto alle fanterie. Ferito, non abbandonò il suo posto se non dopo essersi assicurato che l'azione dei suoi pezzi potesse proseguire ininterrotta ed efficace, dando bella prova di energia coraggio e disprezzo del pericolo. – Monte Debeli, 5-6 giugno 1917.

CAMPANACCI Domenico, da Cantiano (Pesaro e Urbino), caporale sezione bombarde n. 1908 matricola. — Benchè ammalato, avuto sentore dell'ordine di controbattere le bombarde nemiche, volontariamente correva al suo posto di combattimento, esplicando con calma eccezionale le funzioni di capo pezzo. Ferito gravemente, rimaneva ad incitare i serventi perchè continuassero il fuoco, finchè esausto, era fatto portare al posto di medicazione. – Cima Stradon, 23 aprile 1917.

CAMPANELLA Vincenzo, da Putignano (Bari), capitano reggimento fanteria — Non esitava ad occupare con pochi uomini, sotto efficace tiro d'artiglieria, un'altura completamente isolata dal resto della linea, mantenendovisi saldamente, nonostante la manovra avvolgente di forze nemiche superiori. – Pecinka, 1-2 novembre 1916.

CAMPELLO cav. Pompeo, da Roma, maggiore cavalleria addetto stato maggiore comando zona Gorizia. — Ufficiale a disposizione di una grande unità eseguiva molteplici ricognizioni sulle prime linee sotto il fuoco nemico e prendeva parte all'azione, dimostrando grande disprezzo del pericolo e contribuendo col suo calmo ed energico contegno a mantenere alto lo spirito dei combattenti. – Trentino-Zona Gorizia, febbraio-maggio-giugno 1917.

CAMPONESCHI Nazzareno, da Monte Compatri (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 46868 matricola. — In servizio di pattuglia, durante un violento attacco nemico, difendeva strenuamente un posto avanzato, ingaggiando una violenta ed impari lotta corpo a corpo, finchè cadeva sul campo. – Monte Sief, 26 marzo 1917.

CAMUSSO Michele, da Caserta, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Dirigeva con calma il fuoco della sua batteria, portandosi in prima linea per meglio osservare i risultati del tiro, rimanendo, impavido, per dieci ore consecutive sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. – Carso, 23 maggio 1917.

CANDELORI Carlo, da Offida (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 23498 matricola. — Seguiva arditamente il proprio ufficiale nell'attacco di una posizione avversaria, coadiuvandolo efficacemente nella cattura di numerosi prigionieri. Portatosi in posizione scoperta per scagliare bombe contro il nemico che contrattaccava, rimaneva gravemente colpito al petto. – Vertojbizza, 10-11 ottobre 1916.

CANESSA Carlo, da Livorno, sottotenente reggimento fanteria. — Per tutta la durata dell'azione diede costante prova di supremo disprezzo del pericolo, tenacia e serenità d'animo nel guidare i dipendenti in ripetuti, sanguinosi assalti di posizioni potentemente fortificate. – Gorizia, 12 agosto 1916.

CANGEMI cav. Alberto, da Maddaloni (Caserta), maggiore generale comandante brigata. — Saputo che parte delle sue truppe sotto l'azione di un micidiale bombardamento e di un violento contrattacco del nemico avevano dovuto abbandonare una importante trincea prima conquistata, interveniva personalmente e con l'esempio del suo valore militare ricondusse le truppe alla rioccupazione della trincea aspramente contesa. – Carsia Giulia, 3 novembre 1916.

CANISTRA' Domenico, da Palermiti (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, malgrado l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dando raro esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo, continuava, con calma il suo servizio. Caduto il comandante del reggimento, ne assumeva le veci, non abbandonando mai il suo posto, fino a che, per lo scoppio di una granata, perdeva l'uso della parola. – Veliki-Krib, 10 agosto 1916.

CANOSSA Agenone, da Borgofranco sul Po (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 42580 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, conduceva la propria squadra all'assalto con mirabile slancio e coraggio, e durante la permanenza sulla posizione conquistata, seppe, con costante esempio e disprezzo del pericolo, mantenere alto lo spirito aggressivo fra i suoi compagni, contribuendo al possesso della posizione sanguinosamente conquistata. – Korite, quota 246, 24 agosto 1917.

CANTINI Amedeo, da San Miniato (Firenze), sottotenente reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche. Sebbene fosse caduto il comandante del battaglione, continuava ad avanzare, raggiungendo la prima trincea avversaria, mantenendovisi saldamente fino a sera. – Col di Lana, 9 luglio 1915.

CAPELLI Carlo, da Voghera (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22024 matricola. — Già ferito e contuso, con impeto ammirevole, si slanciava tra i primi all'assalto delle trincee avversarie. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, mantenendo la posizione conquistata, nonostante il violento ed intenso bombardamento nemico. – Pecinka, 1° novembre 1916.

CAPOBIANCO Mario, da Napoli, capitano fanteria addetto comando divisione. — Compiva di notte, in terreno insidioso e sotto l'intenso fuoco di sbarramento del nemico, un'ardita ricognizione; e, superando il mandato ricevuto, guidava alcuni reparti sulla prima linea per stabilire i necessari collegamenti, aiutando i combattenti con l'esempio e con la parola, e riportando al comando utili e preziose informazioni. – Nad Bregom, 28 maggio 1917.

CARACCIOLO Italo, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento con un raggruppamento di artiglieria d'assedio, coadiuvò efficacemente il comando del settore nella preparazione e nell'esecuzione di importanti e riuscite azioni offensive, dimostrando intelligente spontaneo interessamento e sereno disprezzo del pericolo. Più volte malgrado l'intenso fuoco nemico, rimase lungamente nelle trincee di prima linea per coordinare e dirigere l'opera dei varii osservatori e per fornire utili informazioni sull'andamento della lotta. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

CARDI Francesco, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 5996 matricola. — Visto ferito il suo comandante di compagnia, si slanciava audacemente contro una mitragliatrice avversaria, e, impegnando da solo accanita lotta con i mitraglieri nemici, li metteva fuori combattimento. Trasportato il suo ufficiale al posto di medicazione, ritornava a combattere. – Plava, 25 maggio 1917.

CARESTIA Michele, da Pescara (Chieti), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde fatta segno a violento fuoco di grossi calibri nemici, rimaneva impavido, tra i pezzi per dirigere il tiro e i lavori di riattamento. Ferito una prima ed una seconda volta, continuava a tenere il comando della sezione, rifiutando ogni soccorso e recandosi al posto di medicazione soltanto dietro ordine del comandante della batteria. – Monte Pasubio, 11 ottobre 1916.

CARINA Dino, da Pisa, tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto-comandante di batteria, fatta segno all'intenso fuoco dei medi calibri nemici, manteneva desto lo spirito combattivo dei propri dipendenti, incitandoli a perseverare nell'impari lotta e portandosi con grave pericolo da un pezzo all'altro, esempio a tutti di fermezza e di coraggio – Monte Sei Busi, 27-28-29 marzo 1916.

CARLI Ulisse, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento genio. — Ferito alla testa durante un bombardamento ed invitato dal comandante della compagnia a recarsi al posto di medicazione, volle continuare a dirigere il lavoro, animando con l'esempio del proprio coraggio la truppa dipendente. – Veliki Kribach, 18 febbraio 1917.

CARUSO Antonino, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 47405 matricola. — Durante un violento attacco nemico, sebbene investito mortalmente dai gas asfissianti, rimaneva al suo posto di combattimento. Costretto ad allontanarsi, incitava con nobili parole i compagni alla resistenza. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

CARUSO Giovanni, da Napoli, capitano aiutante campo brigata — Si offriva spontaneamente per eseguire missioni di grande rischio in zona battuta dall'intenso tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, dando bella prova di calma, di valore e di supremo sprezzo del pericolo. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

CASAVECCHIA Joele, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Nella difesa di un importante caposaldo, fu esempio ed anima della vittoriosa resistenza agli attacchi dell'avversario. Cadde fulminato, mentre tentava con indomita audacia di colpire il nemico. – Monte San Marco, 13 febbraio 1917.

CASELLA Umberto, da Nicosia (Catania), capitano genio battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo di un dirigibile, in due ascensioni eseguite in avverse condizioni atmosferiche, dava prova di elette virtù militari, consacrando la sua mirabile temerità col sacrificio della vita. – Cielo di Gorizia, 4 maggio 1916.

CASERTANO Massimo, da Napoli, tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Costante esempio di grande ardimento e di eroiche virtù, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, guidava il suo plotone all'assalto di una trincea tenacemente difesa dal nemico, cadendo colpito a morte sulla posizione conquistata mentre incitava i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

CASTAGNA Pietro, da Ziano (Piacenza), sottotenente reggimento fanteria — Aiutante maggiore in secondo, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, visto che un reparto aveva un istante di esitazione per le gravi perdite subite si slanciava volontariamente innanzi trascinando i soldati all'espugnazione di un caseggiato in cui si erano annidati i nemici. – Monte San Marco, 10 febbraio 1917.

CASTAGNI Augusto, da Fojano della Chiana (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 5173 matricola. — In quattro notti e tre giorni di lotta dava esempio di fermezza e coraggio, incitando i compagni a resistere nelle trincee sconvolte, ed a ricacciare forti nuclei nemici che si lanciavano all'attacco. Contuso e ferito, offriva ugualmente volenterosa l'opera sua per il trasporto di munizioni, sfidando l'intenso tiro dell'artiglieria nemica. – Vertojba-Sober, 10-14 ottobre 1916.

CASTELLANA Domenico, da Turi (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 20913 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, accorreva coraggiosamente in soccorso di due compagni gravemente feriti, attraversando un tratto di terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario. Benchè colpito alla coscia destra, raggiungeva i compagni e li medicava, rimanendo colpito mortalmente all'addome, mirabile esempio di valore e di elevato senso di cameratismo. – Macedonia Serba, 7 aprile 1917.

CASTELLANI cav. Flaminio, da Civitavecchia (Roma), colonnello comandante raggruppamento artiglieria assedio. — Sprezzando il pericolo, non risparmiandosi in ardite e continue ricognizioni avanzate, si metteva in grado di conoscere perfettamente il terreno, e con rara competenza, impiegava le batterie del proprio raggruppamento in modo da trarne il massimo rendimento. – Monfalcone, 18-25 agosto 1917.

CASTELLI Alberto, da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria — Rimasto ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, dando ai suoi dipendenti costante esempio di coraggio e di alte virtù militari. Sprezzante del pericolo, curava personalmente, sotto il violento bombardamento nemico, il collegamento fra i vari reparti, concorrendo efficacemente a prevenire le sorprese dell'avversario. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CATALANI Antonio, da Senigallia (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria — Mentre con una pattuglia precedeva la sua compagnia, benchè ferito da un colpo di fucile che gli attraversava un piede, si faceva fasciare alla meglio dall'attendente, recandosi al posto di medicazione solo dopo aver fatto appostare il suo plotone ed aprire il fuoco contro il nemico. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

CATELLI Aronne, da Borgotaro (Parma), tenente milizia territoriale reggimento fanteria — Dopo tre giorni di continuo ed aspro combattimento, si slanciava tra i primi all'assalto di una trincea avversaria, conquistandola brillantemente, e, inseguendo il nemico, catturava numerosi prigionieri. – Vallone di Palievo, 23-26 maggio 1917.

CATTABRIGA Domenico, da Ravenna, soldato battaglione genio, compagnia, n. 32018 matricola. — Piantone di una polveriera, malgrado il tiro dei grossi calibri nemici, non abbandonava il proprio posto, finchè rimaneva sepolto fra le macerie, mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Plava, 13 maggio 1917.

CAVALIERI cav. Vanni, da Mesagne (Lecce), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Spintosi risolutamente all'assalto di una trincea nemica, malgrado il vivo fuoco di artiglieria ed il tiro incrociato delle mitragliatrici, con mirabile ardire tentava più volte di raggiungere la posizione avversaria. Costretto dal crescente e sempre più violento fuoco d'interdizione a rinunziare all'avanzata, rimaneva con stoica fermezza sul posto. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CAVALLERO Luigi, da Bassignana (Alessandria), capitano carabinieri reali divisione. — Con pochi dipendenti, usando energia e prontezza, riconduceva l'ordine e la disciplina nelle retrovie. – San Floriano, 20 maggio 1917. Addetto ad un comando di divisione, in ogni occasione, dava prova di saldo animo e di sprezzo del pericolo, organizzando e sorvegliando il suo servizio, sotto il violento tiro nemico. Spontaneamente attraversava più volte zone di terreno battute dal fuoco avversario per fare da guida al suo superiore ed accompagnarlo sulla linea di combattimento. – Monte Santo, 24-27 maggio 1917.

CECI Egisto, da Arcevia (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 15804 matricola. — Spintosi con la propria squadra per impadronirsi di una mitragliatrice, sorpreso da nuclei nemici, li respingeva valorosamente con lancio di bombe e fuoco di fucileria. Accortosi che un suo soldato era stato catturato con mirabile ardire si slanciava all'assalto, liberandolo e strappando all'avversario tre prigionieri. – Carso, 14 maggio 1917.

CERNUSCHI Angelo, da Monza (Milano), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia nell'imminenza di un'azione offensiva, con ammirevole operosità mantenne sempre alto il morale dei suoi dipendenti. Durante il combattimento dette mirabile esempio di valore e di salde virtù patrie, trascinando i suoi uomini all'assalto di una trincea nemica, finchè trovò gloriosa morte sul campo. – Monte Sei Busi, 21-22 ottobre 1915.

CERRUTI Ernesto, da Montecalvo Versiggia (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 17947 matricola. — Sempre sereno ed imperturbabile sotto il fuoco nemico, assolveva brillantemente gl'importanti e pericolosi incarichi che gli venivano affidati. Slanciatosi primo all'assalto, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, trascinando con la parola e con l'esempio quanti gli erano vicino, e, benchè ferito, rimaneva al suo posto, continuando a mantenere alto il morale dei compagni. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CHECCUCCI Narciso, da Montespertoli (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 51218 matricola. — Caduto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, con mirabile slancio, alla testa dei suoi uomini, si portava, sotto violento tiro d'interdizione, in una trincea già sconvolta dal fuoco avversario, rimanendo fermo al suo posto, finchè cadeva mortalmente ferito. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

CHIAPEROTTI cav. Giorgio, da Rivoli (Torino), maggiore corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 7 ottobre* 1917 : — Comandante di squadriglia e successivamente di gruppo d'aeroplani, esempio costante ai suoi dipendenti di eccezionale attività, condusse a termine, con spirito di sacrificio e coraggio personale a tutta prova, più di cento voli di guerra, riportando importanti informazioni e sostenendo vittoriosamente numerosi combattimenti aerei. – Gorizia-Carso-Trentino, maggio 1915-luglio 1917.

CHIESA Giuseppe, da Igliano (Cuneo), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 24787 matricola. — Con nobile coraggio e ardimento, durante un contrattacco, slanciandosi su d'una mitragliatrice, ne evitava la cattura per parte del nemico, puntandogliela contro e fugandolo. – Korite, 22 agosto 1917.

CHINCHIÈRE Mosè, da Fontainemore (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 438 matricola. — Sotto intenso e micidiale fuoco di artiglieria e mitragliatrici, mentre si portava all'attacco di forti trinceramenti nemici, riusciva, con mirabile sangue freddo, a sopraffare un nucleo di austriaci che ostinatamente cercava di estacolare l'avanzata, finchè

avendo riportato una ferita alla testa, dovette raggiungere il posto di medicazione. – Korite quota 246, 21 agosto 1917.

CHIONCHIO Matteo, da Vieste (Foggia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione fanteria, n. 805 matricola. — Avendo una granata nemica di grosso calibro provocato un incendio in un deposito di munizioni, sprezzante del pericolo, accorreva sul posto, allontanando numerose casse di esplosivi, finchè rimaneva ferito alla mano sinistra. – Plava, 13 maggio 1917.

CHIRI Antonio, da Locana (Torino), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 27413 matricola. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo del pericolo affrontava con rara perizia ed ardimento un potente velivolo nemico, riuscendo, dopo vari attacchi, col fuoco della propria mitragliatrice a determinare la precipitosa caduta nel nostro territorio. – Cielo di Bassano-Gallio, 19 marzo 1917.

CIAMPAGLIA Aconzio, da Fallo (Chieti), tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Fin da quando era caporale, in vari combattimenti, sotto intenso fuoco di fucileria e bombarde, si dimostrò instancabile, calmo e sprezzante del pericolo. Nominato poi ufficiale, fu costante esempio di salde virtù militari nell'adempimento del dovere. Caduto, mentre fermo ed impavido rimaneva al suo posto, nonostante l'infuriare dell'artiglieria nemica. – Monte Sei Busi, novembre 1915-maggio 1916 e Monte Zebio, 11 luglio 1916.

CIARDO Francesco, da Gagliano del Capo (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto di una ben munita posizione avversaria, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a proseguire sempre, finchè cadeva colpito a morte, dando prova di profondo sentimento del doveree di sublime spirito di sacrifizio. – Carso, 15 maggio 1917.

CIFRA Costantino, da Roma, caporale maggiore reggimento genio, n. 5508 matricola. — Per ben tre volte, scendeva in un pozzo profondo nell'intento di trarre in salvo un soldato asfissiato da gas mefitici, noncurante del pericolo e rimanendo egli stesso intossicato. – Sagrado (Carso), 24 agosto 1917.

CIMINO Gesualdo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria con esemplare avvedutezza e coraggio, conduceva la sua compagnia all'attacco delle trincee nemiche. Trincératosi a pochi passi dall'avversario e rimasto comandante di battaglione, con un pugno di uomini, senza ufficiali, con la parola e con l'esempio riusciva a mantenersi sulla posizione occupata, e, benchè ferito alla faccia, non abbandonava il suo posto. – Velikó-Krib, 10 agosto 1916.

CINQUANTA Luigi, da Lodi (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 8950 matricola. — Tiratore di una pistola mitragliatrice, benchè ferito, non abbandonava l'arma, continuando a far fuoco sul nemico, finchè cadde colpito a morte, bell'esempio di sereno ardimento e di alto sentimento del dovere. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CIOLI Venanzio, da Camerino (Macerata), maresciallo reggimento fanteria, n. 19519 matricola. — Comandante di plotone, condusse con entusiasmo i suoi uomini all'attacco delle trincee nemiche sotto il violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria avversaria, dando prova di esemplare coraggio. Caduti tre ufficiali della compagnia, coadiuvò efficacemente l'aspirante che ne aveva assunto il comando, incitando i soldati con la parola e con l'esempio, e, benchè ferito in più parti del corpo, non cessò dall'incorarli con calde ed entusiastiche espressioni. – Carso, 14 maggio 1917.

CIONINI Giovanni, da Modena, tenente complemento reggimento granatieri. — Addetto al comando di una brigata, durante importanti azioni offensive, coadiuvava efficacemente il suo superiore nel trasmettere ordini e guidare i rincalzi sulla linea di fuoco, esponendosi

con sereno ardimento ai continui e violenti bombardamenti nemici. Carso, 24 maggio-7 giugno 1917.

CIPELETTI Matteo, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento fanteria — Comandante di battaglione, si slanciò all'assalto delle posizioni nemiche, dando a tutti mirabile esempio di coraggio e di energia, finchè cadde colpito mortalmente in fronte. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CLEMENTI cav. Ernesto, da Rocca del Fluvione (Ascoli Piceno), maggiore reggimento fanteria. — Durante un violento attacco sferrato dal nemico quattro volte superiore in numero e preceduto da intenso bombardamento, comandò ed incitò le sue truppe con mirabile calma e coraggio. Circondato alla fine da un forte nucleo di nemici che gli intimavano la resa, rispose col fuoco suo e dei pochi soldati superstiti, finchè cadde colpito a morte. – Monte Lemerle, 6 giugno 1916.

COCCIONI Luigi, da Corinaldo (Ancona), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, con calma, fermezza ed energia non comuni, durante un violento contrattacco nemico, che obbligò alcuni reparti ad un momentaneo ripiegamento, riuniva militari dispersi e sapientemente organizzava a difesa una posizione avanzata, mantenendola saldamente sino all'arrivo di rinforzi. – Segeti, 2 novembre 1916.

COLOMBO Filippo, da Follo (Genova), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un violento bombardamento nemico, accortosi che in una sezione erano stati messi fuori combattimento alcuni soldati, sprezzante del pericolo, accorreva sollecito sul posto, infondendo ai superstiti calma e coraggio finchè cadeva colpito a morte. – Monte Giaron, 19 maggio 1917.

COMPARATO Paolo, da Caccamo (Palermo), capitano reggimento fanteria — Alla testa del battaglione, infondendo nuovo vigore alle truppe antistanti, con slancio e ardimento, guidava i suoi soldati alla conquista di una seconda linea nemica, travolgendone i difensori e catturando molti prigionieri. Cadeva mortalmente ferito. – Castagnevizza, 12 agosto 1916.

CONESTABILE DELLA STAFFA Giancarlo, da Firenze, maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Con intelligente,accorta preparazione e con sicura esemplare azione di comando, assolveva completamente l'arduo compito assegnato alle sue batterie, nonostante il continuo e violento tiro dei grossi calibri nemici, dando bella prova di coraggio e di alto spirito di sacrificio. – Faiti Kribach, 12-24 maggio 1917.

CONNIO Alessandro, da Genova, capitano medico complemento sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sanità dislocato in località intensamente battuta dall'artiglieria nemica, calmo, coraggioso ed instancabile, provvedeva alla cura e al trasporto dei feriti, recandosi personalmente nei posti di medicazione reggimentali per sorvegliare l'andamento del servizio attraverso zone intensamente battute da proiettili nemici ed incitando con l'esempio i suoi dipendenti. Già distintosi nel fatto d'arme del 21 maggio 1916 a Brazzano Costesin. – Carso, 25-27 maggio 1917.

CONTESSA Pietro, da Agira (Catania), soldato reggimento cavalleria, n. 19014 matricola. — Visto cadere gravemente ferito, a poca distanza da una mitragliatrice avversaria il proprio ufficiale, nonostante che un altro soldato avesse incontrato la morte nello stesso generoso tentativo, senza esitare un istante, con slancio ed ardire accorreva per soccorrerlo, rimanendo totalmente cieco per grave ferita. - Montefalcone, 16 maggio 1916.

CONTI Egisto, da Fortunago (Pavia), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, irruppe con le sue truppe nelle trincee avversarie, catturandone in parte i difensori ed opponendo valida resistenza ai ripetuti contrattacchi del nemico. Il giorno successivo, essendo la posizione sottoposta a violento concentrico bombardamento, riuniva le truppe dei ricoveri, slanciandosi arditamente all'assalto delle fanterie nemiche, che tentavano riconquistare le trincee perdute, e dando bella prova di coraggio e di valore. - Vertoiba, 24-25 febbraio 1917.

CONTICELLI Antonio, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze) soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 629 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, accorreva coraggiosamente in soccorso di due compagni gravemente feriti, attraversando un tratto di terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario. Benchè colpito al un braccio, raggiungeva i compagni e li medicava, rimanendo colpito mortalmente all'addome, mirabile esempio di valore e di elevato senso di cameratismo. – Macedonia Sera, 7 aprile 1917.

COPPOLA Andrea, da Aversa (Caserta) sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, seppe infondere nel proprio plotone calma e disciplina. Colpito a morte, continuava ad incitare i suoi dipendenti alla resistenza, abbandonando il combattimento solo dietro insistenze del comandante della compagnia. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

CORIASCO Giovanni, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, sotto il violento fuoco avversario, guidava coraggiosamente i suoi soldati all'attacco delle posizioni nemiche, giungendovi tra i primi e mantenendovisi saldamente, malgrado le forti perdite, finchè rimaneva ferito. – Carso, 14-15 maggio 1917.

CORRADINI Augusto, da San Cesario sul Panaro (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 29824 matricola. — Incaricato di compiere con una pattuglia un'azione dimostrativa, di pieno giorno e sotto violento bombardamento, usciva dalle trincee ed assolveva brillantemente il suo compito, rimanendo per due ore in terreno scoperto ed incitando i soldati superstiti a seguirlo. Il giorno dopo, alla testa del suo plotone, accorrendo a sostegno d'una posizione minacciata dall'avversario, cadeva colpito a morte. – Grazigna, 28-29 maggio 1917.

CORSO cav. Francesco, da Lecce, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, con instancabile attività, oculatezza e zelo preparò in modo ammirevole le sue truppe all'avanzata. Durante tre giorni di aspre lotte, nonostante i tiri delle artiglierie ed i ripetuti contrattacchi nemici, rimase tra i suoi soldati, tenendo sempre il reggimento alla mano e dimostrando di saperlo condurre alla vittoria. Fulgido, costante esempio a tutti di abnegazione e di eroismo. – Pocinka, 1°-2-3 novembre 1916.

COSENTINO Antonio, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 1798 matricola. — Volontariamente usciva di pattuglia, spingendosi arditamente nelle trincee avversarie e fornendo utili notizie al suo comandante di compagnia. Durante l'attacco, incorava con la parola e con l'esempio i compagni, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

COSSU Angelo, da Bonarcado (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 10402 matricola. — Ferito alla mano da scheggia di granata, preferì farsi medicare da un compagno, non volendo abbandonare il posto di combattimento e, noncurante del dolore, durante un contrattacco balzò fuori della trincea per essere più libero nel lancio delle bombe a mano. Dava ripetute prove di sprezzo del pericolo, riuscendo di nobile esempio per i compagni che ne ammirarono ed imitarono il valore. – Carso, Korite, 21-22 agosto 1917.

COSTA cav. Carlo, da Sorgono (Cagliari), maggiore reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare d'intensissimo bombardamento di artiglieria e di tiri aggiustati di mitragliatrici nemiche, tranquillo e sereno nel pericolo, primo balzava fuori dall'appostamento e, sempre innanzi al proprio battaglione, col suo ardimento, con la voce e con l'esempio lo animava e lo trascinava all'occupazione di una contrastata posizione. Colpito a morte, sdegnava ogni cura e, di sè dimentico, preoccupato soltanto di assolvere il compito affidatogli, le ultime energie volgeva ad incitare i suoi uomini, l'ultimo pensiero alla Patria; fulgido esempio di eroismo, nobile sintesi di italiane virtù. – Carso-Selo, Korite, 22 agosto 1917.

COSTALUNGA Dionigi, da Tregnago (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 36607 matricola. — Comandante di plotone, essendo stato ferito il suo ufficiale, si lanciava fulmineamente alla conquista dell'obbiettivo, organizzando subito a difesa la posizione conquistata; magnifico esempio ai suoi uomini, sprezzante del pericolo, riusciva a respingere un forte contrattacco ed a prendere quasi da solo 33 prigionieri. – Carso-Korite, 21-24 agosto 1917.

COSTANTINO Salvatore, da Francavilla Fontana (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12758 matricola. — Dava prova di intrepido valore, avanzando in terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalla fucileria, ed assalendo a colpi di bombe a mano i nemici annidati nei ricoveri. Rimasto ferito, incitava i compagni a perseverare nella lotta. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

COSTANZA Edoardo, da Ravanusa (Girgenti), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 39565 matricola. — Conduceva con slancio e ardimento il suo plotone all'assalto di forti trinceramenti nemici. Resisteva accanitamente sulla posizione occupata, respingendo alla baionetta impetuosi ritorni offensivi del nemico. Circondato, disarmato, fatto prigioniero, eludeva la sorveglianza della scorta e ritornava nelle nostre linee; nobilissimo esempio di valore e di patriottismo. – Korite, 21-24 agosto 1917.

COTURRI Giorgio, da Salerno, capitano fanteria battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo di un dirigibile, in due ascensioni eseguite in avverse condizioni atmosferiche, dava prova di elette virtù militari, consacrando la sua mirabile temerità col sacrificio della vita. – Cielo di Gorizia, 4 maggio 1916.

COURTHALIAC Giovanni Battista, capitano reggimento artiglieria montagna francese. — Avendo ricevuto ordine dal proprio comandante di gruppo di prendere posizione per concorrere con altra batteria ad appoggiare l'avanzata delle fanterie, nonostante che l'accesso alla posizione fosse interdetto da intenso tiro nemico, con molta calma ed arditezza portava in posizione due pezzi. – Monastir, 21 novembre 1916.

CRESPI Benigno, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Ricevuto l'ordine di far trasportare a spalla il materiale della sua sezione per coadiuvare l'avanzata delle fanterie, percorreva arditamente, più volte, una zona sottoposta al violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, infondendo con la parola e con l'esempio, calma e coraggio nei suoi dipendenti ed esponendosi a sicuro pericolo per soccorrere i feriti. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

CRESPI Rino, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito leggermente, rimaneva al suo posto, coadiuvando il comando del battaglione. Rimasto più tardi contuso per lo scoppio di una granata avversaria, continuava ad adempiere al suo servizio, recandosi, solo a sera, al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CRICCHI Nicola, da San Vito Romano (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandato ad assistere al rifornimento di munizioni della propria batteria, mentre questa veniva fatta segno a violenti ed improvvise raffiche dell'artiglieria nemica, impartiva con calma le necessarie disposizioni per garantire l'incolumità dei suoi dipendenti, e, sprezzante del pericolo, rimaneva esposto al fuoco avversario, finchè cadeva mortalmente ferito. – Tercenca, 15 maggio 1917.

CRIMI Antonino, da Naso (Messina), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandato di collegamento fra le ondate d'assalto e il comando di reggimento, con sereno sprezzo del pericolo fu di esempio ai soldati, rincorandoli e trascinandoli avanti con la parola e con l'esempio sotto l'infuriare del tiro di sbarramento e le raffiche delle mitragliatrici nemiche. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CRISPINO Giacomo Antonio, da Frattamaggiore (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 16471 matricola. — Sotto furioso bombardamento nemico, esponendo la pro-

pria esistenza, correva a portare suo aiuto premuroso ai compagni feriti, e, primo a slanciarsi contro il nemico, benchè ferito, restava al suo posto di combattimento, incitando i compagni a far fuoco. – Korite, 22 agosto 1917.

CUFFARO Giuseppe, da Raffadali (Girgenti), aspirante ufficiale reparto mitragliatrici. — Alla testa dei suoi soldati, accorreva rapidamente ove il pericolo era maggiore, dando mirabile esempio alle truppe. Attaccato il nemico con coraggio e risolutezza non comuni, rimaneva ucciso. – Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

CUGUSI Priamo, da San Basilio (Cagliari), caporale compagnia mitragliatrici, n. 26415 matricola. — Sotto un intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, con mirabile fermezza cooperava, insieme a pochi altri, a mantenere una posizione minacciata dall'avversario, finchè rimaneva colpito gravemente al capo da una scheggia di granata. – Costabella, 16 marzo 1917.

CUNI Francesco, da Berzo San Fermo (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 31521 matricola. — Essendosi sviluppato un incendio in una baracca, sprezzante del pericolo, restava al proprio posto per raccogliere armi, denaro e documenti della compagnia, finchè, investito dalle fiamme, riportava gravi ustioni, decedendo più tardi in un ospedaletto da campo. – Marmorie, 26 febbraio 1917.

CUNZOLO Domenico, da Pellezzano (Salerno), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, seppe infondere nelle sue truppe saldo spirito aggressivo, e, sprezzante del pericolo, le guidò arditamente all'assalto di una forte linea nemica, conquistandola ed affermandovisi saldamente, malgrado l'imperversare della fucileria e dell'artiglieria avversaria. – Oppacchiasella-Castagnevizza, 1°-2 novembre1916.

D'AGATA Salvatore, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, incaricato di aggirare il fianco di una posizione saldamente tenuta dal nemico, si slanciava impetuosamente all'assalto. Investito da violenti raffiche di artiglieria e di mitragliatrici, continuava ad avanzare trascinando i suoi dipendenti fino a pochi passi dalle posizioni avversarie dove cadeva colpito a morte. – Grazigna, 29-30 maggio 1917.

D'ALENA Vincenzo, da Itri (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Per quattro volte eseguiva con intelligenza e ardire una ricognizione dei varchi aperti nei reticolati, riuscendo a catturare un ufficiale e undici soldati nemici. Il giorno dopo, di sua iniziativa, accorreva col suo plotone a rinforzare un'altra compagnia, raggiungendo con essa l'obbiettivo assegnato e facendo numerosi prigionieri. – Carso, 14-15 maggio 1917.

DALL'ACQUA Domenico, da Treviso, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 38496 matricola. — Durante un'intera giornata di combattimento fu costante esempio di calma e di ardire. Ferito gravemente in più parti del corpo, dimostrò grande coraggio, incoraggiando i compagni e preoccupandosi soltanto della sorte del proprio ufficiale e dell'arma. – Carso, 14-15 maggio 1917.

DALLA MOTTA Giovanni Battista, da Bassano (Vicenza), capitano comando raggruppamento artiglieria d'assedio. — Comandante di un gruppo di artiglieria, dette costante prova di calma ed intelligente attività. Benchè gli osservatori fossero insistentemente battuti dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo, riuscì sempre a mantenere in efficienza le sue batterie, infondendo nei dipendenti coraggio e fede nella vittoria. – Altipiano di Tonezza, ottobre 1915-Colletti, giugno 1916.

DAL NEGRO Pier Luigi, da Verona, capitano reggimento fanteria. — Dimostrò sempre calma, energia e valore in diversi combattimenti. Durante un attacco nemico, sebbene investito dai gas asfissianti, rimase al suo posto, dando prova di belle virtù militari. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

D'AMATO Giovanni, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria — Con slancio ed ardimento non comune si portava innanzi in terreno scoperto per trattenere alcuni soldati che, premuti dal nemico, retrocedevano, cadendo mortalmente ferito. – Lukatic, 1° novembre 1916.

D'AMBRA Francesco, da Barletta (Bari), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, primo fra i suoi, decisamente si lanciava, di notte e fra la tempesta, contro il nemico che in forze soverchianti avvolgeva il fianco del battaglione, riuscendo a ricacciarlo. Benchè febbricitante, rimaneva, unico superstite, a presidiare la trincea conquistata, fino al completo esaurimento delle forze. Fulgido esempio di abnegazione e sacrificio. – Carso, 18 novembre 1916.

D'AMBROSIO Ottavio, da Castions di Strada (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 75806 matricola. — Di sua iniziativa percorreva di notte, più volte, zone intensamente battute dall'artiglieria nemica onde riprendere il collegamento, che mancava, coi reparti vicini. Essendosi sbandati alcuni uomini in seguito al tiro nemico, riusciva a riordinarli ed a portarli di nuovo animosamente nella linea di fuoco, dando esempio di coraggio, spirito di sacrificio, alto sentimento del proprio dovere. – Korite, 22-24 agosto 1917.

DAMIANI Raffaele, da Brescia, capitano reggimento fanteria — Comandante di battaglione, con la parola e con l'esempio trascinava coraggiosamente i suoi soldati alla conquista di una forte posizione nemica, catturando gran numero di prigionieri ed impadronendosi di ricco bottino di guerra. Sebbene gravemente ferito, non si allontanava dal combattimento che dietro ordine superiore. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

DAMIANO Ettore, da Roccanova (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, percorreva ripetutamente i tratti della linea più battuti per incoraggiare con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, dando grande prova di fermezza, di coraggio e di sprezzo del pericolo. Colpito a morte, incitava ancora i soldati alla resistenza. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

D'ANDREA Alfredo, da Terracina (Roma), tenente reggimento fanteria — Sprezzante del pericolo, malgrado l'intenso bombardamento dell'artiglieria nemica, rimaneva ritto sul parapetto di una trincea per guidare i soldati attraverso il reticolato, slanciandosi poscia per il primo nel punto più avanzato della linea. – Dosso Faiti, 24 maggio 1917.

DANESI Giovanni, da Carrara (frazione Fossola) (Massa e Carrara), caporale reggimento genio, n. 21648 matricola. — Ferito gravemente dallo scoppio di una mina automatica, appena trasportato al posto di medicazione, chiamava a sè i soldati della sua squadra ed impartiva loro ordini per il completamento dei lavori. Spirava in seguito alle ferite riportate, dichiarandosi lieto di aver compiuto il proprio dovere. – Val di Ledro, 9-10 maggio 1917.

DARDANO cav. Silvio, da Firenze, maggiore reggimento fanteria. — Saggiamente, attraverso micidiale fuoco d'interdizione, guidava il battaglione all'attacco di obbiettivo prestabilitogli; esempio di calma e ardimento ad un tempo. Occupata di forza la posizione nemica, mentre impartiva ordini per la sua sistemazione cadeva ferito piuttosto gravemente. – Korite, quota 246, 21 agosto 1917.

D'ATTILIO Vincenzo, da Castrovillari (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Conquistata con slancio e valore la prima linea nemica, accortosi che l'avversario tentava di aggirare la destra della compagnia, con perizia ed avvedutezza, ripiegava nella trincea di partenza, e, collocatosi nel posto più scoperto e più minacciato, dava mirabile esempio di coraggio e di sangue freddo ai propri inferiori, finchè rimaneva gravemente ferito. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

D'AVERIO Cesare, da Mortara (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ufficiale informatore del reggimento, con rara serenità e coraggio si portava nei luoghi più battuti dal tiro nemico. Durante il combattimento, contribuiva energicamente a riportare in linea soldati dispersi, facendo argine ad una violenta irruzione dell'avversario. – Segeti, 2 novembre 1916.

DE AMICIS Arturo, da Napoli, capitano medico complemento reggimento fanteria. — Impiantato per necessità di cose un solo posto di medicazione reggimentale, ne diresse il funzionamento con grande abilità e coraggio, sotto l'infuriare di violentissimo bombardamento nemico. Imperturbabile anche quando il posto venne, con gravi perdite, colpito da grossi proietti, fatte sgombrare le macerie, continuò nella sua opera e, con alto senso del proprio dovere, concorse energicamente durante tutta l'azione a mantenere in efficienza le truppe. – Vertojba, 12-13 ottobre 1916.

DE ANDREIS Melchiorre, da Palazzolo Vercellese (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 715 matricola. — Durante un'intensa azione di fuoco, nonostante le perdite subite dal suo plotone, con la parola e con l'esempio incitava i soldati a continuare la lotta. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del reparto, dando prova di energia, di fermezza e di valore, finchè veniva colpito a morte. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

DE BENEDETTI Ermanno, da Padova, tenente reggimento fanteria. — Dopo grave malattia, rifiutando due mesi di aspettativa, ritornava alla fronte e prendeva parte all'offensiva. Ardito, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, dava mirabile esempio di eroismo e di coraggio, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Grazigna, 14 maggio 1917.

DE CANIO Giuseppe, sergente reggimento fanteria, n. 25929 matricola. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, incurante dell'intenso fuoco, incitava i compagni alla resistenza, e, ritto sulla trincea, lanciava energicamente bombe sul nemico che tentava di avanzare, dando prova di grande fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. – Macedonia Serba, 25 marzo e 4 aprile 1917.

DE FRANCESCO cav. Aurelio, da Catanzaro, maggiore reggimento granatieri. — Attraverso una zona di terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria nemica, di pieno giorno, conduceva con rara perizia e ardire il suo battaglione all'assalto di forti posizioni avversarie, cooperando efficacemente al raggiungimento degli obbiettivi stabiliti. Il giorno successivo, di propria iniziativa, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, sprezzante del pericolo, occupava con le sue truppe un'altra posizione tatticamente più vantaggiosa, mantenendola saldamente e dando continuo esempio ai propri dipendenti di coraggio e di abnegazione. – Altopiano Carsico, 24 maggio-6 giugno 1917.

DEL GIUDICE Giovanni, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo della brigata Bologna, durante la marcia di avvicinamento alla linea nemica, si offriva volontariamente per trovare il collegamento con reparti laterali ed antistanti, percorrendo terreno battuto da raffiche continue di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo di prezioso aiuto al comandante della brigata. Durante l'azione del giorno 22, esplicava in modo ammirevole il suo compito, recandosi sui posti più battuti per portare personalmente ordini di massima importanza o per assumere informazioni, attraversando senza esitare zone battutissime, senza soffermarsi un istante, incurante della sicurezza personale, sempre sereno e calmo, finchè cadeva ferito da shrapnel alla spalla, alla testa, ed al piede. Bell'esempio di attività, di calma, di sentimento alto del dovere, di sprezzo del pericolo. – Korite, 21-22 agosto 1917.

DE LIS-GIGLI Decio, da Chieti, tenente reggimento fanteria. — Con ammirevole ardimento e sprezzo del pericolo, guidava all'assalto il suo reparto contro il nemico superiore in forze, e, primo tra tutti, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi sol-

dati alla conquista di una posizione avversaria, catturando prigionieri ed impadronendosi di materiale da guerra. – Nad Logem, 12 agosto 1916.

DELLACA' Francesco, da Tortona (Alessandria), sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del suo plotone, si slanciava animosamente all'attacco di una posizione nemica sotto il violento tiro della fucileria e dell'artiglieria avversaria. Arrestato da un profondo reticolato, dirigeva con calma il fuoco dei soldati, mantenendoli saldi al loro posto ed incitandoli a continuare la lotta, finchè, colpito tre volte, faceva olocausto alla Patria della sua nobile vita. – Merna, 14 agosto 1916.

DELLA SERRA Antonio, da Rocca d'Evandro (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 1124 matricola. — Sotto un intenso bombardamento avversario, dava bella prova di calma e di sprezzo del pericolo, concorrendo validamente a respingere vari contrattacchi. Si slanciava poi coraggiosamente alla baionetta, e, inseguendo il nemico, penetrava nella seconda linea, catturando prigionieri. – Carso, 14-15 maggio 1917.

DELLA VECCHIA Giovanni, da Belluno, caporale maggiore compagnia mitragliatrici reggimento granatieri), n. 14006 matricola. — Mirabile esempio di calma e di ardire, sotto vivo fuoco, postava, manovrava e portava innanzi la sua mitragliatrice, e con la parola e con l'esempio, rianimava i combattenti, finchè cadeva colpito a morte accanto alla sua arma inutilizzata. – Altopiano Carsico, 4 giugno 1917.

DEL PRA' cav. Emanuele, da Treviso, colonnello, brigadiere comandante brigata. — Per molti giorni consecutivi, sempre vigile, con costanza ed energia instancabile diresse le operazioni di attacco ad importanti posizioni fieramente contese dall'avversario, e, sotto violento fuoco d'artiglieria dette prove esemplari ai suoi dipendenti di ardimento personale, di grande serenità nel continuo pericolo, riuscendo così ad ottenere dalle proprie truppe mirabili sforzi. – Grazigna, 16-30 maggio 1917.

DE LUCA Davide, da Atri (Teramo), sergente battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia, n. 34431 matricola. — Pilota esperto e ardito, impegnava combattimento con due velivoli nemici che tentavano compiere un'incursione sul nostro territorio, obbligandoli alla fuga (25 agosto 1916). In servizio di crociera, si spingeva volontariamente sulle linee dell'avversario, e, benchè l'apparecchio fosse rimasto colpito, continuava il volo a bassa quota, costringendo tre palloni frenati ad atterrare (10 ottobre 1916). Durante un aspro combattimento incontrava gloriosa morte. – Cielo del Carso, 13 aprile 1917.

DEL VISCIO Luigi, da Vico del Gargano (Foggia), aspirante reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un intenso bombardamento, accortosi che il nemico muoveva all'assalto prontamente, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di salde virtù militari, si slanciava con la rivoltella in pugno al contrattacco, e, mentre incitava con la parola e con l'esempio il proprio reparto, veniva colpito a morte da una scheggia di granata. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

DE MARCO Giuseppe, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Già distintosi per arditezza e sprezzo del pericolo nelle azioni dei giorni precedenti, procedeva, impavido, innanzi a tutti, attraverso una zona intensamente battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici, finchè cadeva colpito a morte presso i reticolati nemici. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

DE MICCO Antonio, da Afragola (Napoli), sergente maggiore reggimento fanteria, n 81826 matricola. — Dal giorno 21 al 24 agosto 1917, il sergente maggiore De Micco Antonio, durante continui combattimenti e intensissimi bombardamenti nemici, coadiuvava prima il proprio ufficiale a mantenere la calma nel reparto, e, dopo la morte del proprio comandante, coll'esempio e colla parola manteneva alto il morale della truppa e incitava i propri dipendenti allo spirito offensivo; esponeva parecchio volte la propria vita per raccogliere e portare alla linea di fuoco soldati dispersi. — Korite, 21-24 agosto 1917.

DE MONTARBY Jean, da Choisy au Bac (Francia), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale francese. — Ufficiale osservatore e di collegamento con la fanteria di prima linea, tenne ammirevole contegno in ogni occasione e specialmente durante un attacco nemico con liquidi infiammabili. Da un osservatorio avanzato, a pochi passi dalle trincee avversarie, sotto l'infuriare del fuoco, con freddo sprezzo del pericolo regolò più volte i tiri precisi della sua batteria, finchè trovò gloriosa morte sul campo. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 12 febbraio, 5-8 maggio 1917.

DE PAOLA Mario, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria. — Nel condurre la sua compagnia all'assalto di forte posizione nemica, sebbene gravemente ferito al ventre, si slanciava ancora avanti, gridando ripetutamente « Savoia! » finchè, colpito una seconda volta al petto, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Gorizia, 12 agosto 1916.

DE PAOLA Stefano, da Casoria (Napoli), capitano complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria violentemente controbattuta dal fuoco nemico che produceva forti perdite di uomini e di materiale, con sereno coraggio si recava dall'osservatorio sulla linea dei pezzi per incorare i suoi dipendenti, facendo subito ricominciare il fuoco con l'unico cannone rimasto in efficienza. Nella sera successiva, riorganizzata la batteria, superando gravi difficoltà opposte dal terreno sconvolto, postava arditamente i suoi pezzi a meno di cinquecento metri dal nemico. – Ciprianisce, 12 maggio – Sober, 13-14 maggio 1917.

DE PAOLIS Biagio, da Aradeo (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24422 matricola. — Quantunque ferito non leggermente al ginocchio sinistro, volle partecipare all'attacco di una trincea nemica, rimanendo colpito nuovamente, mentre tentava di ricuperare la salma del proprio ufficiale. – Carso, 14-15 maggio 1917.

D'ERRICO Enrico, da Napoli, capitano comandante carabinieri reali divisione. — Durante quattro giorni di aspri combattimenti, sotto l'intenso fuoco di interdizione nemico, dirigeva con calma e perizia il servizio di polizia nella zona retrostante alle nuove posizioni conquistate, guidando un nucleo di soldati sulla linea del fuoco, e dando prova, in ogni circostanza, di energia e di coraggio. – Altopiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

DE SALVATORE Ottorino, da Lecce, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, durante una lunga e cruenta azione offensiva, disimpegnava con zelo e ardimento gl' importanti incarichi affidatigli, percorrendo continuamente zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, incoraggiando i soldati, raccogliendo e coordinando le notizie sul combattimento e cooperando validamente il comando del reggimento. – Dosso Faiti, 13-23 maggio 1917.

DE SANDO Giuseppe, da Pizzo (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di arditi, attraversava di notte con una barchetta il Vippacco. Dopo aver riconosciuta la linea dell'avversario, si scagliava coraggiosamente contro una piccola guardia nemica, catturando la vedetta ed impadronendosi di parecchio materiale di guerra. – Raccogliano, 28 aprile 1917.

DESIDERIO Giorgio, da Scafati (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Ferito da una scheggia di bomba, non abbandonava il proprio reparto; mirabile esempio di salde virtù militari. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

DIANA Antonio, da Ripi (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 50125 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, dando bella prova di coraggio e di profondo sentimento del dovere, si esponeva arditamente al pericolo, sotto il violento e preciso tiro delle artiglierie nemiche, per mettere in salvo i suoi dipendenti, finchè cadeva da prode sul campo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DIANA Francesco, da Otricoli (Perugia), capitano reggimento fanteria. — Benchè ferito, non abbandonava il combattimento. Appena medicato guidava la sua compagnia all'attacco delle trincee nemiche, rimanendo nuovamente e più gravemente ferito. – Costone Franza, 7 luglio 1915.

DIAZ cav. Armando, da Napoli, tenente generale comandante corpo armata. — Comandante di corpo d'armata, durante una ricognizione nelle linee più avanzate rimaneva colpito ad un braccio da palletta di granata a doppio effetto. Vincendo l'aspra sofferenza prodotta dalla ferita, riusciva a dissimulare l'una e l'altra, e procedeva oltre, imperturbato, fino all'esaurimento del proprio compito, occupandosi, con la serenità e l'interessamento consueti, di ogni particolare, e lasciandosi curare soltanto alcune ore più tardi: esempio nobilissimo di forza d'animo e sentimento del dovere. – Carso-Strada Grotte-Sablici, 3 ottobre 1917.

DI BELLA Pasquale, da Giarre (Catania), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Durante un furioso bombardamento nemico, benchè ammalato, non abbandonava il suo posto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo, finchè, colpito in pieno da una granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Sober, 22 gennaio 1917.

DI CRISTINA Luigi, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Dopo tre giorni di intenso bombardamento, durante un violento attacco nemico, cooperava efficacemente alla difesa della posizione. Ferito, rimaneva sul posto infondendo al proprio reparto coraggio ed ardimento, finchè cadeva estenuato. – Monfalcone, 24 settembre 1916.

DI GALBO Pietro, da Castelbuono (Palermo), capitano reggimento fanteria. — Sempre calmo, nonostante il violento bombardamento dell'artiglieria, guidava il suo battaglione all'assalto di una ben munita posizione nemica. Conquistatala, per una notte ed un giorno intero resisteva ai violenti contrattacchi dell'avversario, senza cedere un palmo di terreno, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di valore e di sagacia. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

DI GIROLAMO Nicola, da Pollutri (Chieti), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto il violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica, guidava risolutamente i suoi soldati all'attacco, incitandoli con la parola e con l'esempio. Colpito in pieno da una granata cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 14 maggio 1917.

DI LUZEMBERGER Raul, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conduceva all'assalto il proprio reparto, dando prova di indomito coraggio. Ferito, non abbandonava il posto di combattimento, respingendo con bombe a mano i contrattacchi del nemico che tentava riprendere le perdute posizioni. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

DI MARZO Luigi, da San Felice a Cancello (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1840 matricola. — Durante un contrattacco nemico preceduto da violento bombardamento, si postava fuori della trincea e, con mirabile calma, lottava accanitamente, dimostrando coraggio ed abnegazione. – Korite-Selo, 23 agosto 1917.

DI MEO Vincenzo, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2895 matricola. — Affrontava da solo un nucleo di nemici che tentavano di conquistare un elemento avanzato di trincea, uccidendo il capo del nucleo e cooperando a mettere in fuga gli assalitori. – Colletta Pal Grande, 17 novembre 1916.

DIOMEDE Savino, da Andria (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 9089 matricola. — Ferito, si portava al posto di medicazione per essere bendato, rifiutava il riposo avuto dal medico per raggiungere la compagnia. Impegnato il combattimento, dava esempio di nobile valore e fu ferito ancora una volta sulle posizioni raggiunte. Medicato di nuovo, ritornava sulla linea di fuoco e continuava a combattere. – Korite, 21 agosto 1917.

DI PIETRO Enrico, da Agnone (Campobasso), capitano complemento reggimento fanteria. — Con grande slancio e perizia conduceva il suo battaglione all'attacco delle posizioni nemiche, trascinando di nuovo all'assalto altri reparti delle ondate precedenti. Aggirato da tutte le parti da nuclei di nemici che sbucavano dalle caverne, ne sventava le insidie, attaccandoli vigorosamente. Costretto a ripiegare, con ordinata manovra, occupava il terreno immediatamente vicino alla cresta del monte, infliggendo gravissime perdite all'avversario. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

DI REDA Pietro, da Bisceglie (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2662 matricola. — Durante l'azione, benchè ferito, non volle recarsi al posto di medicazione prima di sera, nonostante l'ordine del comandante della compagnia, per non lasciare il suo reparto in momenti difficili; bell'esempio di devozione al proprio superiore e di cameratismo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DITTARO Luigi, da Enemonzo (frazione Maiaso) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 72871 matricola. — Esempio mirabile di ardimento e di eroismo, sotto il violento fuoco nemico, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, alla testa del suo reparto, incitando con la voce e con l'esempio i suoi soldati, finchè rimaneva gravemente ferito a poca distanza dalla meta. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DOMINI Piero, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Offertosi spontaneamente di prendere parte ad una difficile ed arrischiata impresa, infondeva nei dipendenti lo slancio e l'alto sentimento del dovere che lo animavano. Benchè ferito ad un braccio, con cosciente spirito di sacrificio continuava nella lotta, rifiutando di recarsi al posto di medicazione, finchè, colpito nuovamente, cadeva gloriosamente sul campo. – Cima Cadini, 10 giugno 1916.

DONDARINI Aristide, da Grizzana (frazione Savignano) (Bologna), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante della linea dei pezzi, benchè ferito alla coscia, restò intrepidamente al suo posto, finchè l'abbondante emorragia lo stremò di forze. – Faiti, 13 maggio 1917.

DURAND cav. Luigi, da Genova, maggiore generale comandante brigata artiglieria assedio. — Comandante di una brigata d'artiglieria d'assedio, dette, per ben dieci mesi, continue prove di coraggio personale e di sprezzo del pericolo, sorvegliando assiduamente l'efficienza delle sue batterie, ed eseguendo ardite ricognizioni del terreno; modello di costante devozione al servizio ed esempio ai suoi dipendenti di ogni virtù militare. – Regione Carsica, maggio 1916-febbraio 1917.

ERBA Arturo, da Venezia, capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, lo guidò all'assalto di una forte e ben munita posizione nemica, imprimendo ai suoi dipendenti impulso e slancio ammirevoli. Durante tutta l'azione fu esempio di coraggio e fermezza, incorando i soldati con le parole e col personale intervento. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Carso, 1° novembre 1916.

FABBRINI cav. Giulio, da Oleggio (Novara), colonnello brigadiere comandante brigata. — Per meglio dirigere l'attacco delle sue truppe, si recava in trincea molto avanzata e scoperta. Interrotta ogni comunicazione telefonica, per poter con maggior energia ed efficacia far concorrere nell'azione i rincalzi ostacolati nell'avanzata da violento fuoco d'interdizione, attraversava una zona intensamente battuta da grossi calibri nemici, non preoccupandosi d'altro che di portarsi sollecitamente in posizione ove meglio adempiere al suo dovere di comandante. – Grazigna, 14-15 maggio 1917.

FABOZZI Cesare, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Con intelligente ardimento guidò la sua compagnia all'assalto di una trincea nemica, incitando con l'esempio i propri dipendenti ad attraversare risolutamente una valletta battuta d'infilata dalle mitragliatrici avversarie. Colpito ad ambedue le gambe, non volle essere trasportato al posto di medicazione che ad operazione ultimata. – Grafemberg, 7 agosto 1916.

FABROCINI cav. Andrea, da Campobasso, maggiore reggimento fanteria. — Di fronte ad una forte posizione nemica, sotto violento fuoco di fucileria e artiglieria, sprezzante del pericolo, con avvedutezza e calma ammirevoli, disponeva il suo battaglione, per l'attacco, slanciandosi poscia all'assalto, alla testa della seconda ondata. Ferito gravemente al capo ed al braccio, non ristava dall'incorare i suoi soldati, rimanendo sul posto. – Boniti, 2 novembre 1916.

FACOETTI Luigi, da Stezzano (Bergamo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 36549 matricola. — Capo pezzo, colpito a morte da una granata, non sollecitava soccorsi per sè, preoccupandosi unicamente dei suoi camerati, mirabile esempio a tutti di alte virtù militari. – Monte Plezio, aprile-maggio 1917.

FAILLA Cesare, da Vizzini (Catania), tenente reggimento fanteria. — In due giornate consecutive di combattimento, mirabile esempio di eroico valore e di fiera energia, slanciandosi sempre primo fra tutti, guidava ripetutamente la sua compagnia all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente alla spalla sinistra, non abbandonava il proprio reparto se non dopo aver dato al suo successore le necessarie direttive per il combattimento, rifiutando ogni soccorso e recandosi, solo, al posto di medicazione. – Bosco Malo, 1° novembre 1916.

FALCIGLIA Giovanni, da Campobasso, capitano reggimento fanteria. — Guidava con intelligente ardimento la sua compagnia alla conquista delle trincee nemiche. Abbattute e superate le difese accessorie dell'avversario, catturava prigionieri e si impadroniva di materiale da guerra, mantenendo saldamente la posizione, nonostante i violenti contrattacchi nemici. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

FALESE Giuseppe, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria. — Durante l'azione per la riconquista d'una trincea, si offriva volontariamente per esplorare il terreno insidioso. Rioccupata la posizione, di sua iniziativa, provvedeva al collegamento con i reparti laterali, cadendo colpito a morte mentre riferiva l'esito della ricognizione eseguita. – Vertojba, 23-24 gennaio 1917.

FARINA Enrico, da Garlasco (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, manteneva la posizione affidatagli, nonostante reiterati e violenti contrattacchi nemici. Venutigli a mancare quasi completamente i serventi, perchè feriti, si poneva egli stesso a manovrare un'arma, disimpegnando da solo le funzioni dell'osservazione e del tiro. Ferito agli occhi da schegge di pallottola esplodente, e perduta la vista, persisteva a rimanere sul posto e ad incitare i suoi dipendenti finchè, mancategli le forze, veniva allontanato dal combattimento. – Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

FARINONI Pierino, da Briona (Novara), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33642 matricola. — Volontariamente, a capo di una pattuglia bombardieri, con mirabile slancio, si portava sotto i reticolati nemici per riconoscerne i varchi; ferito, rifiutava d'esser medicato e controbatteva l'avversario con tiro efficace di bombe. – Boneti, 2 novembre 1916.

FARRACE Luigi, da San Massimo (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 37257 matricola. — Sprezzante del pericolo, mentre, sotto il fuoco nemico, in terreno scoperto, soccorreva il proprio comandante di battaglione gravemente ferito, cadde colpito a morte. – Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

FASSINI CAMOSSI cav. Gustavo, da Torino, colonnello comandante raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di gruppo e poi di raggruppamento diresse con molta competenza e grande ardimento l'impiego delle dipendenti batterie in numerosi combattimenti, ottenendo ottimi risultati. – Asiago, maggio 1915; Monte San Michele, luglio 1916; Basso Isonzo, novembre 1916.

FAVA Ferdinando, da Novara, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, usciva primo dalla trincea, trascinando con irresistibile foga i suoi uomini attraverso una zona intensamente battuta dal tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Costretto a fermarsi, tratteneva con eroica fermezza il suo reparto sotto il micidialissimo fuoco nemico, per più ore. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

FAVINI Gino, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 5548 matricola. — Benchè gravemente ferito, rimaneva al suo posto rifiutando ogni soccorso, finchè, venutegli meno le forze, veniva trasportato al posto di medicazione. Bell'esempio di calma, di coraggio e di abnegazione. – Korite, quota 234, 21 agosto 1917.

FELICIONI Roberto, da Montepagano (frazione Rosburgo) (Teramo), sottotenente reggimento alpini. — Avendo il nemico sferrato un violento contrattacco, organizzava sapientemente la difesa della posizione, respingendolo nettamente e dando ai suoi soldati mirabile esempio di calma e di intrepido ardimento, finchè cadeva gloriosamente sul campo. Già distintosi in altre precedenti azioni. – Cima Costabella, 5 marzo 1917.

FELTRIN Adamo, da Longarone (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 18080 matricola. — Di pieno giorno recavasi a lanciar bombe nei reticolati nemici. Ferito mortalmente il comandante della pattuglia, malgrado l'intenso tiro di mitragliatrici avversarie, accorreva per trasportarlo in posto sicuro, rimanendo a sua volta gravemente ferito; esempio di cosciente coraggio, sprezzo della vita, spirito di sacrificio. – Bosco Malo, 4 novembre 1916.

FERIOLI Carlo, da Crenna (Cremona), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Offertosi volontariamente di comandare una pattuglia di combattimento, la guidava con slancio e ardimento, dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. Ferito da scheggia di bomba a mano, perseverava nel suo servizio, raggiungendo gli obbiettivi assegnatigli. – Monte Nero, 10 maggio 1917.

FERRARA Angelo, da Tivoli (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Primo fra tutti, alla testa della sua sezione mitragliatrici, si slanciava, sprezzante del pericolo, all'assalto di forti posizioni nemiche, incitando alla lotta i suoi dipendenti, finchè veniva colpito a morte da granata nemica, fulgido esempio di mirabili virtù militari. – Bosco Malo, 1° novembre 1916.

FERRARESE Giovanni Battista, da Lendinara (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 191 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto isolato per più di due giorni nelle posizioni nemiche, impediva col suo contegno aggressivo e con lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di molti nemici. Riuniti i suoi dipendenti, con calma e coraggio esemplari, contribuiva a prendere una mitragliatrice nemica. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

FERRARI Angelo, da Agnadello (Cremona), capitano reggimento genio. — Incaricato di eseguire ricognizioni lungo l'Isonzo per trovare le località più adatte per il gittamento dei ponti, si spingeva arditamente diverse volte sin presso l'acqua, in presenza del nemico, per riconoscere le rive del fiume. Ricevuto l'ordine di procedere alla costruzione di un traghetto, si gettava in acqua con un sergente per tendere la fune alzaia sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, e, riuniti gli uomini disponibili, cooperava alla costruzione di un ponte, dando continuo esempio ai suoi dipendenti di fermezza, coraggio e sangue freddo. – Bodrez, 16 maggio 1917.

FERRARI Emilio, da Sant'Elena (Padova), tenente reggimento artiglieria campagna — Comandante di una batteria da montagna, durante una violenta azione durata quattro giorni, diede bell'esempio di calma, perizia e coraggio, rimanendo sulla linea dei pezzi piazzati in terreno scoperto e violentemente bersagliati dal fuoco avversario. Rimasti tre pezzi e buona parte del personale sepolti per l'esplosione dei colpi nemici, seppe far fronte alla situazione, incoraggiando i suoi dipendenti alla resistenza, e,

di sua iniziativa, continuò a battere importanti obbiettivi, nonostante l'avvenuta interruzione delle comunicazioni. – Castagnevizza, 12-15 maggio 1917.

FERRARI cav. Giacomo, da Torino, colonnello brigadiere comandante brigata. — In una importante azione offensiva, durata parecchi giorni, condusse la sua brigata all'attacco delle posizioni nemiche con slancio e ardimento senza pari, tenendosi costantemente fra i suoi soldati e dando bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo sotto i furiosi e prolungati bombardamenti dell'artiglieria nemica. Riuscì così a raggiungere gli obiettivi assegnati e a mantenersi saldamente sulle posizioni conquistate, malgrado i contrattacchi dell'avversario catturando numerosi prigionieri e armi da trincea. – Panovizza, 12-16 maggio 1917.

FERRARI Giovanni, da Busto Arsizio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 30597 matricola. — Porta ordini di battaglione, nonostante l'intenso e violento fuoco di interdizione nemico, disimpegnava, intrepido, il suo compito. Rimasto sepolto sotto le macerie di un tratto di trincea abbattuto da una granata, benchè fortemente contuso, si offriva insistentemente a riprendere il suo servizio. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FERRARINO Fernando, da Valmacca (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36291 matricola. — Si offriva volontariamente per tagliare i reticolati nemici e stabilire l'entità della forza esistente nella trincea avversaria. Rimasto gravemente ferito, si trascinava faticosamente indietro, riportando precise informazioni al suo comandante di compagnia. Il giorno dopo spirava, manifestando a tutti la propria soddisfazione per l'atto eroico compiuto. – Oslavia, 20 novembre 1915.

FERRARO cav. Lorenzo, da Maddaloni (Caserta), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, durante importanti operazioni offensive, guidò con rara perizia i suoi reparti alla vittoria, dando luminose prove di grande ardimento, di ascendente morale sui suoi dipendenti e di sereno sprezzo del pericolo. Pur sotto i continui e violenti bombardamenti nemici, mai lasciò venir meno l'azione diretta ed efficace del suo comando, non esitando a portarsi in luoghi scoperti ed intensamente battuti dal fuoco avversario. – Panovizza, 12-16 maggio 1917.

FERRERO Eugenio, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, riordinava il proprio reparto, rincorando i trepidi, spronando gli esitanti e guidandoli verso le posizioni nemiche, finchè cadeva ferito a morte. – Vallone di Palievo, 23 maggio 1917.

FERRO Gerolamo, da Genova, capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, si slanciava animosamente all'assalto, e, gravemente ferito ad un braccio, rimaneva al suo posto fino a che il reparto ebbe occupato la posizione nemica. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

FIGLIUOLO Fortunato, da Serracapriola (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 52335 matricola. - Durante due successivi attacchi nemici, con gas asfissianti, noncurante dell'intenso fuoco avversario, incitava i compagni alla resistenza, e ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, non si allontanava dalla linea che ad attacco respinto.– Monastir (Serbia), 25 marzo-4 aprile 1917.

FILOGAMO Ignazio, da Campiglione (Torino), sergente allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 32427 matricola. — Durante il combattimento per la conquista di un forte trinceramento nemico, fu più volte proposto al comando di pattuglie esploratrici, compiendo sempre brillantemente il mandato affidatogli e dimostrando esemplare sprezzo del pericolo e spirito di iniziativa, finchè, la terza volta, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco di mitragliatrici, cadde colpito a morte. – Nad Bregom, 1° novembre 1916.

FIORE Gustavo, da Campobasso, tenente carabinieri reali divisione. — Perfetto coadiutore del comando nel funzionamento del servizio dell'arma, nei varii combattimenti a

cui presero parte le truppe dipendenti dette costante esempio di coraggio. In più occasioni intervenne nelle zone battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, riordinando i rincalzi e guidandoli sulla linea del fuoco. – Altopiano Carsico, agosto 1916, marzo 1917.

FIORI Gastone, da Firenze, tenente reggimento artiglieria campagna. — Benchè ferito, rimaneva al comando della sua sezione, incitando i suoi dipendenti a continuare il fuoco. – Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

FIORINI Mario, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.. — Aiutante maggiore in 2°, cadeva eroicamente sul campo, mentre con la parola e con l'esempio incitava i soldati del suo battaglione ad avanzare nel nome d'Italia. – Grafemberg, 7 agosto 1916.

FLAK Giorgio, da Livorno, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Recatosi in un posto avanzato intensamente battuto dall'artiglieria nemica, rimaneva sepolto dalle macerie prodotte dallo scoppio di una granata, e, con ammirevole calma e coraggio, prestava la prima opera di soccorso ai feriti, riorganizzando prontamente il servizio di vedetta. – Cocuzzolo Camperi, 25 maggio 1917.

FLORIDUS Giosuè, da Pordenone (Udine), sergente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 70713 matricola. — Ferito l'ufficiale, assumeva il comando della sezione e, sotto il violento fuoco nemico, portava in avanti ed allo scoperto le armi, costringendo nuclei nemici, contrastanti l'avanzata, a ritirarsi. Ferito alla testa da scheggia di granata, rimaneva sul posto fino ad azione ultimata, incitando i dipendenti alla resistenza. Costante esempio di coraggio, di spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. – Carso-Korite, 24 agosto 1917.

FOCACCIA Angelo, da Forlì, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava, pieno di entusiasmo, all'attacco di forti posizioni nemiche, occupandole e affermando la conquista col sacrificio della sua nobile e giovine esistenza. – Flava, 25 maggio 1917.

FOCHESSATI Antonio, da Mariirolo (Mantova), tenente milizia territoriale battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota abile ed ardito, in numerosi voli di ricognizione e di bombardamento dimostrava grande spirito di sacrificio e profondo sentimento del dovere, sostenendo con slancio e spirito aggressivo vari combattimenti con velivoli nemici, obbligandoli alla fuga. – Altopiano Carsico, dal 29 settembre 1916 al 1° febbraio 1917.

FOLETTO Domenico, da Lonigo (Vicenza), sergente compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 43538 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, si portava fra i primi sulla trincea nemica, sotto violento tiro nemico, incitando con l'esempio e con la parola i suoi uomini. Durante un contrattacco, tenendo l'arma in una posizione assai battuta dai tiri avversari, cooperava efficacemente, con la sua azione, a ricacciare il nemico. – Korite, 21-24 agosto 1917.

FOLETTO Luigi, da Bovolone (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2775 matricola. — Incurante del pericolo e delle sue precarie condizioni di salute, perchè febbricitante, assumeva il comando di un plotone, e con questo, attraversando una zona battuta intensamente dall'artiglieria nemica, raggiungeva l'obbiettivo assegnatogli, rimanendo sulla posizione e dando nobile esempio di fede e di sacrificio. – Korite, quota 246, 21 agosto 1917.

FOGLIERI Enrico, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, per quattro giorni consecutivi, percorrendo zone di recente occupazione, recapitava importantissimi ordini. Durante l'azione guidava in linea due contingenti che riuscivano col loro tempestivo accorrere a ristabilire il collegamento fra due reggimenti e sventare un serio tentativo di aggiramento nemico. – Korite, 21-24 agosto 1917.

FONTANA Francesco, da Rocchigliero (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 156 4 matricola. — Portaordini di battaglione, attraversava, intrepido, zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, e, benchè ferito alla fronte, continuava a compiere il suo servizio, rifiutando di recarsi al posto di medicazione. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FONTANA Mirto, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa di un nucleo di arditi, si slanciava animosamente all'assalto di un elemento di trincea, conquistandolo dopo accanita e tenace lotta e catturando molti prigionieri. – Monte San Marco, 10 febbraio 1917.

FONTANA ROS Domenico, da Flamonville (Francia), sergente reggimento genio, n. 38626 matricola. — Ferito da shrapnel, non volle abbandonare il suo servizio di capo squadra di stazione fotoelettrica. Medicato alla meglio, continuò sul posto ad attendere al funzionamento della stazione, finchè, accorso in aiuto di altri soldati feriti, fu a sua volta nuovamente colpito da scheggia di granata. – Hudi-Log (Carso), 6 settembre 1917.

FORNACIARI Umberto, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, occupava, primo, una trincea nemica, mantenendola saldamente, con pochi soldati superstiti, per facilitare agli altri reparti di raggiungere l'obbiettivo assegnato, finchè veniva gravemente ferito. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

FORTE cav. Giorgio, da Peschiera Maraglio (Brescia), maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo d'artiglieria, con perizia e cosciente ardimento preparava all'azione le sue batterie, recandosi più volte negli osservatori di prima linea. Mentre dirigeva e osservava il tiro, noncurante dell'intenso fuoco nemico, veniva colpito da una granata avversaria. – Carso, 12 maggio 1917.

FORTI Federico, da Pisa, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, eseguiva numerose e difficili ricognizioni e bombardamenti sulle opere militari del nemico, nonostante l'apparecchio fosse stato più volte colpito, dando prova di saldo sentimento del dovere. Rimasto ferito il pilota, l'incoraggiava a persistere nella ricognizione, portandola brillantemente a termine. – Cielo dell'Alto Isonzo, 13 novembre 1916.

FRALLICIARDI Ciro, da Bracigliano (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Gravemente ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento finchè non vide il proprio reparto riordinato e lanciato all'assalto delle trincee nemiche. – Monte Pasubio, 11-12 ottobre 1916.

FRANCESCHETTI Guido, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Durante e dopo l'affondamento di una grossa nave su cui era imbarcato, dava prova di forza calma e straordinaria energia, porgendo consigli ed aiuto. Con vibrate parole e con efficace aiuto personale teneva alto lo spirito di un gruppo di naufraghi riuscendo, dopo lunga lotta col mare oscuro e tempestoso a guidarli in salvo. – Valona, 11 dicembre 1916.

FRANCESCHI cav. Temistocle, da Conio (Ferrara), maggiore generale comandante brigata. — Con la forza dell'esempio seppe infondere nelle sue truppe la fermezza per resistere a violenti bombardamenti ed a ripetuti contrattacchi nemici, finchè cadde gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 18 maggio-1° giugno 1917.

FRANCO Bartolomeo, da Cisterna d'Asti (Alessandria), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 1196 matricola. — Telefonista di batteria, il 30 novembre 1916, a Gorizia, dopo aver, sotto l'intenso tiro nemico, riattivate le comunicazioni telefoniche interrotte, concorreva coraggiosamente al dissepellimento della squadra di un pezzo il cui ufficiale era stato colpito in pieno. Il 17 maggio 1917, presa Gorizia, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, mentre con calma ed ardimento ristabiliva la comunicazione telefonica, colpito in pieno da una granata nemica, cadeva sul campo. – Gorizia, 30 novembre 1916 e 17 maggio 1917.

FRATTA Bruno, da Pistoja (frazione Pracchia) (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Mentre imperversava la fucileria nemica accompagnata da un violento lancio di bombe, sprezzante del pericolo, accorreva fra i reparti di rincalzo, predisponendoli a rintuzzare l'attacco dell'avversario, finchè cadeva gloriosamente sul campo. Distintosi in altri fatti d'arme per coraggio e spirito di sacrificio. – Carso, 10 settembre 1916.

FREGNA Cesare, da Poggio Renatico (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 16865 matricola. — Comandante di squadra, dopo avere brillantemente condotto i propri uomini all'assalto e contribuito a catturare prigionieri, accortosi che il nemico tentava di accerchiare la posizione, si spingeva sul ciglio della trincea per osservare i movimenti dell'avversario, rimanendo vittima del suo eroico ardimento. – Carso, 14-15 maggio 1917.

GAIATTO Giovanni, da Cinto Caomaggiore (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 33155 matricola. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo in terreno intensamente battuto da fucileria e mitragliatrici, si spinse più volte fino al reticolato avversario, riportando sempre utilissime informazioni. Volontariamente si offrì di far brillare un cubo di gelatina riuscendo ad aprire un varco nelle difese accessorie nemiche. – San Marco, 14-16 agosto 1916.

GALLI Amedeo, da Pianoro (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 32480 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di reggimento, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, indirizzando nuclei di dispersi ai propri reparti, dando mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo. Saputo che in linea mancavano munizioni, ogni qualvolta era latore di un messaggio, raccoglieva bombe e cartucce dei caduti e le portava ai compagni in linea. – Carso, Korite (quota 246), 21-24 agosto 1917.

GALLINELLI cav. Giuseppe, da Roma, maggiore granatieri a disposizione comando divisione. — Ufficiale a disposizione presso un comando di divisione mobilitata eseguiva ripetute ed ardite ricognizioni in zone violentemente battute dal fuoco nemico, percorrendo, dopo ciascuna ripresa offensiva, le linee più avanzate e procurando così al comando con grande sprezzo del pericolo e con rara serenità di spirito, preziose notizie sulla situazione e sulla fronte raggiunta dalle nostre fanterie. – Carso, Selo, giugno-settembre 1917.

GALLUCCI Giovanni, da Melfi (Potenza), sottotenente reggimento alpini. — Benchè esposto a persistenti e violenti raffiche di fuoco nemico, con calma ed energia, primo fra tutti, portava i suoi uomini alla vittoria. Ferito, non cessò di incitare i dipendenti a tenere le posizioni e a rigettare l'avversario che con forze preponderanti minacciava un accerchiamento. – Monte Pasubio, 19 ottobre 1916.

GAMBACCIANI Vittorio, da Roma, tenente reggimento granatieri. — Comandante di compagnia, conduceva il suo reparto con perizia ed ardire su terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalla fucileria. Recatosi poscia a riconoscere la posizione avversaria, cadeva gloriosamente presso le trincee nemiche: mirabile esempio di ardire e di abnegazione. – Carso, 24 maggio 1917.

GANDINI Giovanni, da Palmanova (Udine), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico di sorpresa, rimaneva, impavido, a far fuoco con le proprie armi per lungo tempo. Circondato da nemici che gli imponevano la resa, fieramente rispondeva: « gli italiani non si arrendono! » continuando ad opporre valida resistenza, finchè cadeva colpito a morte. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

GARIONI Alfredo, da Orzinuovi (Brescia), tenente compagnia mitragliatrici. — Con ardimento e perizia cooperò all'occupazione di forti posizioni nemiche. Durante un contrattacco, sebbene ferito gravemente da una bomba a mano, continuava risolutamente, allo scoperto a far fuoco con un'arma, mettendo in fuga l'avversario. – Plava, 20-22 maggio 1917.

GARRONE Eugenio, da Vercelli (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, dando ai suoi soldati esempio di coraggio e di alto spirito di disciplina. Sebbene ferito, non abbandonava il suo posto, curando il collegamento fra i propri uomini, e accorrendo poi in rincalzo di una compagnia fortemente impegnata. – Dosso Faiti, 25 maggio 1917.

GASTALDI cav. Attilio, da Napoli, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante di artiglieria divisionale, allo scopo di rendersi esatto conto, sia degli effetti del tiro delle batterie, sia delle posizioni raggiunte dalle fanterie, e per essere in grado di meglio utilizzare alcune batterie da campagna e pezzi da montagna, si recava più volte in prima linea ed in posizioni scoperte, intensamente battute dall'artiglieria nemica, dando ammirevole esempio di sereno sprezzo del pericolo e di cosciente ardire. Col suo contegno e colla sua opera contribuiva largamente ad assicurare alla fanteria un pronto, costante, efficace appoggio delle artiglierie campali. – Carso, 18-21 agosto 1917.

GATTI Angelo, da Brescia, sergente reggimento fanteria n. 34964 matricola. — Pieno di entusiasmo, si slanciava all'attacco di forti trinceramenti nemici, giungendovi tra i primi, e respingendo arditamente un contrattacco dell'avversario, finchè cadeva gravemente ferito. – Piava, 25 maggio 1917.

GATTI Mario, da Castellaro (Porto Maurizio), sottotenente reggimento granatieri. — Alla testa di pochi superstiti, già duramente provati il giorno innanzi, li portava con eroico slancio alla conquista di una ben munita posizione nemica, giungendo tra i primi ad affermarvisi. Poco dopo lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 25 maggio 1917.

GAZZERRO Antonio, da Tora e Piccilli (frazione Piccilli) (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo, trasportava le armi ove più ferveva la lotta, mantenendo alto, con l'esempio e con le parole, il morale dei soldati. Benchè colpito da una scheggia di bomba, continuava a dirigere il fuoco dei suoi pezzi, dando a tutti bell'esempio di coraggio e di valore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

GAZZONI Umberto, da Rieti (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso e micidiale fuoco di fucileria avversaria diresse il brillamento dei tubi di gelatina. Nel successivo attacco, ferito da pallottola di fucile, non si ritirò dal combattimento che in seguito all'ordine del comandante di compagnia. – Vermegliano, 30 giugno 1915.

GENTILESCHI Gilberto, da Aquila, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma e coraggio non comune, in posizioni violentemente battute dalle artiglierie avversarie di ogni calibro, manteneva costantemente le sue armi in piena efficienza, incitando i suoi dipendenti alla resistenza e respingendo violenti e numerosi attacchi nemici, finchè cadeva colpito a morte. – Gorizia, 28 maggio 1917.

GERVASI Giuseppe, da Castrogiovanni (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di una forte e ben munita posizione nemica, malgrado il violento fuoco delle mitragliatrici avversarie. Sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a proseguire sempre, finchè cadeva colpito a morte, dando prova di profondo sentimento del dovere e di sublime spirito di sacrificio. – Carso 14-15 maggio 1917.

GIACOMINO Teodosio, da Pietragalla (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dimostrò rare doti di energia, coraggio e intelligente perizia in diversi combattimenti. – Monte Calliano, 2-4 giugno 1916. – Sotto violento fuoco nemico, alla testa del suo reparto, occupò importanti posizioni avversarie, dando prova di calma e valore. – Macedonia Serba, 21-22 novembre 1916.

GIAI Pietro, da Chianoc (Torino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 948 matricola. — Durante due anni di guerra disimpegnò lodevolmente il servizio di puntatore

dando ripetute prove di sereno ardimento. Colpito a morte mentre era al suo posto di combattimento, conscio della sua prossima fine, si congedava tranquillamente dai compagni, dichiarandosi soddisfatto di aver compiuto sempre il proprio dovere. – Velo d'Astico, 19 maggio 1917.

GIALLOMBARDO Rosario, da San Mauro Castelverde (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa dei superstiti del suo plotone, dopo aver attraversato una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, si impossessava di un elemento di trincea nemica. Contrattaccato da forze rilevanti, col grido di « Avanti Savoia », si spingeva arditamente in mezzo agli assalitori, e, dopo un'accanita lotta corpo a corpo, riusciva ad arrestarli, cadendo poi gloriosamente sul campo. – Paliavo, 14 maggio 1917.

GIAMBELLI Luigi, da Voghera (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1996 matricola. — Durante successivi contrattacchi, sprezzante del pericolo, in piedi sulla trincea incitava con l'esempio e con la voce i pochi superstiti della compagnia a mantenere la posizione conquistata, riuscendo così a ricacciare il nemico per ben tre volte. – Korita-Selo, 23 agosto 1917.

GIAVAZZI Antonio, da Curtatone (Mantova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi malgrado il fuoco e le difese accessorie del nemico, sprezzante del pericolo, contrattaccava impetuosamente l'avversario, mettendolo in fuga, catturando prigionieri ed infrangendo i suoi ripetuti violenti ritorni offensivi. – Vertoiba, 11-12 aprile 1917.

GIN Michele, da Brosso (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 23113 matricola. — Durante l'assalto, rimasto ferito il suo ufficiale, lo trasportava al sicuro, attraverso una zona violentemente battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, sacrificando eroicamente la sua vita. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GIOVANA Mario, da Voghera (Pavia), capitano stato maggiore divisione. — Incaricato di riconoscere la linea raggiunta dalle truppe durante l'attacco, mentre sotto intenso bombardamento nemico adempiva con calma al proprio compito, soccombeva per lo scoppio di una granata. Nei giorni precedenti per varie ore aveva eseguito altre importanti e pericolose ricognizioni. – Carso, 25 maggio 1917.

GIOVANNITTI Filippo, da Montefusco (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche e con pochi superstiti ne tentava la conquista. Fatto segno a lancio di bombe a mano e a tiro di fucileria, rimaneva al suo posto, fino a che cadeva ferito da quattro proiettili. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

GIUDICE Silverio, da La Maddalena (isola) (Sassari), caporale reggimento fanteria n. 3160 matricola. — Capoquadra, manteneva alto lo spirito offensivo dei propri dipendenti durante una lunga permanenza in trincea. Sferrato l'assalto, dava bell'esempio di coraggio e di valore. Rimasto colpito a morte dopo aver raggiunta la posizione nemica, ai soldati che lo soccorrevano indicava con la mano di andare avanti, non potendo più pronunziare parola. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

GIUGNI Giovanni, da Ajata (frazione Praia) (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, di pieno giorno, uscì sei volte con pochi uomini per riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, adempiendo sempre esattamente l'incarico affidatogli, nonostante il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie. Sferrato l'attacco, raggiunse arditamente con la prima ondata la seconda linea difensiva nemica, rimanendo ferito. – Grazigna, 12-14 maggio 1917.

GORBATO Leonardo, da San Michele al Tagliamento (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 22429 matricola. — Rimasto comandante di plotone, con coraggio e sangue freddo trascinava all'attacco per due giorni consecutivi i propri uomini, arrivando fra i primi a metter piede nei trinceramenti nemici, che, con alcuni soldati, difese poi

eroicamente contro i furiosi insistenti e ripetuti contrattacchi nemici, contrastando palmo per palmo il terreno e respingendo gli assalitori. – Korite, 21-24 agosto 1917.

GOSLINO Dino, da Savona (Genova), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, mirabile esempio ai dipendenti di sereno disprezzo del pericolo, animato da piena fede nella vittoria e da magnifico entusiasmo che seppe trasfondere nella truppa, mentre decisamente si slanciava attraverso terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, cadde colpito a morte. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

GRANATA Ettore, da Portovenere (Genova), capitano reggimento fanteria. — Con mirabile sangue freddo guidava la sua compagnia all'assalto delle trincee nemiche, fiaccando le ultime resistenze dell'avversario, finchè trovava gloriosa morte sulla posizione conquistata. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

GRANDI Cesare, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con giovanile entusiasmo e sprezzo della vita, trascinava compatto all'assalto il proprio plotone, animandolo con l'esempio alla lotta, finchè colpito a morte cadeva gloriosamente sul campo. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

GRASSIGLI Luigi, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento fanteria n. 18367 matricola. — Comandante di una piccola guardia nel punto più importante della linea, durante un attacco nemico dava ammirevole esempio di coraggio e di valore ai suoi dipendenti, finchè cadeva eroicamente sul campo. Già distintosi precedentemente in ardite operazioni di pattuglia. – Piton Brulè (Macedonia serba), 1° aprile 1917.

GRASSO Giuseppe, da Zafferana Etnea (Catania), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, controbatteva efficacemente un'altra sezione nemica che ostacolava i lavori di rafforzamento di una posizione conquistata. Ferito gravemente da un proiettile esplodente, continuava a dirigere il tiro delle sue armi, recandosi al posto di medicazione solo dietro ordine del suo superiore. – Oslavia, 7 agosto 1916.

GRAZIADEI Guglielmo, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con giovanile entusiasmo e sprezzo della vita, trascinava compatta all'assalto la propria compagnia e la animava con l'esempio alla lotta finchè, colpito a morte cadeva gloriosamente sul campo. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

GREPPI don Francesco, da Pezzana (Novara), cappellano militare reggimento fanteria. — Sotto continuo e violento fuoco d'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, fu sempre in prima linea per confortare i feriti, provvedere al trasporto dei più gravi al posto di medicazione e somministrare i conforti della religione ai moribondi dando a tutti mirabile esempio di calma e di abnegazione. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

GRISOTTI Francesco, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 4387 matricola. — Slanciatosi all'assalto con la sua arma, raggiungeva, primo, la trincea occupata dal nemico, investendolo con violento e preciso raffiche di fuoco, finchè cadeva colpito a morte. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GROPPO Giacinto, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, di propria iniziativa, concorreva ad un contrattacco della linea avversaria, conquistando un tratto di trincea e catturando circa duecento nemici. Durante tutta la giornata resisteva con calma ad un ininterrotto e preciso tiro di artiglieria e di bombarde mantenendo saldamente le posizioni conquistate. – Carso, 15 maggio 1917.

GUARINO Giuseppe, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Benchè ammalato, nel giorno dell'azione volle recarsi in batteria, e, con sereno coraggio, sotto il vivo fuoco nemico diresse le operazioni di tiro, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Allontanato dal suo posto, perchè gravemente ferito, ad un compagno che gli rivolgeva parole di conforto, rispose: « Non importa, Viva l'Italia! ». – Monte Sober, 1° novembre 1916.

GUARINO Luigi, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — **Ufficiale a disposizione del comandante del reggimento, durante l'assalto di una forte posizione nemica raggiungeva le prime ondate di assalto e con esse oltrepassava le prime linee di difesa, dando mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. Sviluppatosi un improvviso e violento contrattacco, dall'alto della posizione conquistata, agitando una bandierina tricolore, chiamava a rinforzo quanti potevano vederlo o udirlo, finchè, rimasto ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento.** – Monte Santo, 23 maggio 1917.

GUARNIERI Gaetano, da Adria (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 494 matricola. — **Durante l'attacco, visto cadere un compagno portatore di disco da segnalazione, correva a sostituirlo sotto il violento fuoco nemico. Più tardi, offertosi volontario per portare un ordine al comando di battaglione e, rimasto ferito nell'attraversare un tratto battuto dal fuoco nemico, volle compiere il suo mandato prima di recarsi al posto di medicazione.** – Carso, 14 maggio 1917.

GUGLIELMAN Giovanni, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 24411 matricola. — **Sotto intenso e vicino fuoco di fucileria e mitragliatrici, con esemplare ardire e spreszo del pericolo portava ordini ai reparti combattenti. Ferito, non abbandonava la linea, dando ai compagni costante mirabile esempio di coraggio e sentimento del dovere.** – Nad Logem, 14-16 agosto 1916.

GUIDETTI Gaetano, da Reggio nell'Emilia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — **Comandante di compagnia, durante aspri combattimenti, dopo aver guidato i suoi soldati all'assalto, resisteva, intrepido, sulla posizione conquistata, malgrado l'intenso bombardamento nemico, contribuendo efficacemente a respingere i violenti contrattacchi. Mentre di propria iniziativa, accorreva per rintuzzare una nuova minaccia dell'avversario, cadeva gloriosamente sul campo.** – Grazigna, 16-17 maggio 1917.

GUIDI Ettore, da Monte Colombo (Forlì), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28297 matricola. — **Benchè dispensato dal partecipare ad una azione offensiva, seguiva spontaneamente il proprio comandante di compagnia slanciandosi all'assalto innanzi a tutti. Impossibilitato a proseguire nell'avanzata, perchè ferito, incitava con calde parole i soldati a compiere il loro dovere, dando ammirevole esempio di alto spirito militare.** – Carso, 14 maggio 1917.

GUIDO Lorenzo, da Parodi Ligure (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — **Costante esempio di tenacia, valore e ardimento, guidava con slancio i propri soldati e quelli di altri reparti alla conquista di successivi trinceramenti nemici, riuscendo a catturare molti prigionieri, sempre sprezzante del pericolo e di ogni difficoltà. Ferito, manteneva il comando, infondendo, col suo contegno ammirevole, serenità e fermezza nei dipendenti.** – Peciuka, 1-3 novembre 1916.

GULI' Salvatore, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — **Con calma ed eroismo ammirevole guidava per due volte il suo plotone all'assalto di una posizione nemica. Rimasto mortalmente ferito, con entusiastiche parole incitava i suoi dipendenti a proseguire nell'attacco.** – Monte San Michele, 21-22 ottobre 1915.

IAVAZZA Adiello, da Aversa (Caserta), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — **Comandante di una sezione di bombarde colpita dal nemico e sconvolta per l'esplosione di un proiettile già pronto ad essere lanciato, con sereno coraggio incitava i suoi soldati, esponendosi al tiro dell'avversario per estrarre i feriti sepolti sotto le macerie e persistendo nella sua opera fino a che tutti furono salvi.** – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

IBBA PIRAS cav. Salvatore, da Bosa (Cagliari), colonnello brigadiere comandante brigata. — **Comandante di brigata, nuovo del terreno ove si erano svolti precedenti contrastati e cruenti combattimenti, guidava personalmente le sue truppe, appena giunte, con slancio magnifico e con valore ammirevole, alla conquista di salde posizioni nemiche,**

raggiungendo ed oltrepassando la prima fascia di reticolati. In due giorni di combattimento feroce manteneva alto lo spirito aggressivo e salda la disciplina delle sue truppe sensibilmente decimate, impegnando fortemente l'avversario, non permettendogli così di distrarre truppe per accorrere in altri tratti di fronte maggiormente minacciati. – Carso-Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

IERADE Raffaele, da Cortalo (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 21516 matricola. — Pur essendo stato di pattuglia in un punto molto pericoloso, dopo aver assolto diligentemente il suo compito, di sua iniziativa, vi ritornava, di giorno, con vero disprezzo del pericolo e sangue freddo, riportandone utili informazioni. Durante l'assalto essendo rimasto ferito il suo capitano, lo trasportava sulle spalle nella posizione conquistata, riportandolo poi nella trincea di partenza, malgrado il fuoco delle artiglierie avversarie. – Loquizza, 12 ottobre 1916.

INCISA DI CAMERANA Giulio, da Frinco (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, benchè ferito da una scheggia in una gamba, rimaneva al suo posto fino a quando per la quantità del sangue perduto era costretto a lasciarsi trasportare alla sezione di sanità. Appena medicato, richiedeva con insistenza di ritornare in batteria. – Altipiano di Asiago, 8 giugno 1916.

INGRAVALLE Matteo, da Schio (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di plotone, difendeva con eroica fermezza una posizione fortemente battuta dal tiro nemico, reagendo con pochi soldati superstiti ad un violento contrassalto dell'avversario riportando gravi ferite. – Monte Corno, 10 luglio 1916.

INNOCENTI Eusebio, da Vercelli (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 18536 matricola. — Sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo, adempiva le sue funzioni di capo pezzo con fermezza e calma, finchè, colpito da pallottola nemica, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Sabotino, 23 maggio 1917.

INNOCENTI Giuseppe, da Campagnatico (frazione Pari) (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 12909 matricola. — Durante un aspro combattimento fu di costante esempio ai compagni per slancio, arditezza, sprezzo del pericolo. Benchè ferito al braccio, non volle abbandonare il proprio posto fino a quando, colpito mortalmente, si abbattè sulla trincea, gridando: « Viva l'Italia ». – Monfalcone, 23 settembre 1916.

JURETIGH Djalma, da Catania, capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Impavido sotto il fuoco avversario, condusse sempre a termine gli incarichi avuti, eseguendo oltre 400 fotografie sulle linee nemiche, sostenendo brillanti combattimenti con apparecchi nemici di maggior efficienza ed offrendo continua prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione. – Cielo del Carso, aprile 1916-febbraio 1917.

KRISAR Carlo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Costante esempio di valore e di coraggio, guidava con slancio i suoi dipendenti nella presa di posizione sulla prima linea. Rimasto comandante di batteria, preoccupato solamente della riuscita del compito affidatogli, sprezzante del pericolo, sorvegliava assiduamente la postazione dei suoi pezzi, finchè cadeva sul campo. – Carso, 16-20 settembre, 10 ottobre 1916.

LAGOMARSINO Mario, da Gallarate (Milano), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25186 matricola. — Incaricato di trasmettere un ordine, pur essendo stato avvisato che la strada era stata occupata dal nemico, si spingeva innanzi col suo cavallo, tentando ogni mezzo per giungere a destinazione, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

LAGUILHERMIE cav. Giulio, da Caserta, maggiore reggimento fanteria. — Incitava con la parola e con l'esempio le sue truppe all'assalto. Benchè leggermente ferito, proseguiva, mantenendosi sempre intrepidamente fra i primi. – Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

LAMA Antonio, da Russi (Ravenna), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, alla testa dei suoi uomini, muoveva all'attacco di forti posizioni nemiche, conquistandole e resistendo, impavido, per tre giorni consecutivi ad ostinati e violenti contrattacchi dell'avversario sostenuti da intenso fuoco di artiglieria e di bombarde. Attaccato da forze superiori, si difendeva strenuamente, finchè veniva sopraffatto dal nemico. – Grazigna, 16-18 maggio 1917.

LAMARINA Giuseppe, da Latiano (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, raggiungeva con slancio la prima ondata, occupando una posizione nemica ed espugnando un munito ridottino ove resisteva ad oltranza, malgrado fosse rimasto ferito e nonostante le numerose perdite subite dal reparto. Il giorno dopo, coadiuvava validamente il comando del battaglione nel respingere un violento assalto dell'avversario, contrattaccandolo e catturando prigionieri e materiale da guerra. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

LA ROCCA Lotterio, da Messina (frazione Bordonaro), sottotenente complemento reggimento granatieri. — Durante quindici giorni di aspra e sanguinosa lotta, sotto violenti bombardamenti, manteneva saldamente le posizioni conquistate, respingendo i numerosi contrattacchi del nemico e dando costante esempio di belle virtù militari. Colpito a morte, serenamente offriva la propria vita alla grandezza della Patria. – Altopiano Carsico, 25 maggio-4 giugno 1917.

LEGGIERI Luigi, da Potenza, capitano reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico dimostrò energia e valore e – sebbene investito dai gas asfissianti, rimaneva sulla linea, continuando ad esplicare eroicamente l'opera di difesa della posizione affidatagli. – Macedonia serba, 25 marzo 1917.

LEO cav. Ferruccio, da Copertino (Lecce), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, attaccava vigorosamente forti trinceramenti avversari e, dopo ripetuti audaci tentativi, riusciva con abile manovra a impadronirsene, guidando personalmente le sue truppe con intelligenza e alto valore. – Oppacchiasella, 1-2 novembre 1916.

LEONI Carlo, da Sospiro (Cremona), caporal maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 792 matricola. — Durante violentissimo tiro nemico, rimasto ferito piuttosto gravemente, rifiutava di allontanarsi dal suo posto, continuando a disimpegnare serenamente le sue funzioni di capo-pezzo, mirabile esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. – Podgora, 18 gennaio 1917.

LEPORE Romolo, da Roma, maresciallo reggimento fanteria, n. 39736 matricola. — Con esemplare ardimento e sprezzo del pericolo attraversava più volte una zona efficacemente battuta dal fuoco nemico per trasmettere ordini del comando di battaglione alle compagnie dipendenti finchè cadeva colpito a morte. – Franza, 7 luglio 1915.

LEUGAZZI Renzo, da Sondalo (Sondrio), caporale maggiore aiutante sanità compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 10890 matricola. — Quale caporale maggiore di sanità, benchè due volte svenuto per l'eccessivo lavoro, rimaneva sul posto e seguitava a medicare i compagni feriti, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica. – Korite, 23-24 agosto 1917.

LIPPI Guido, da Lugo (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria. — Scoperto l'insidioso appostamento di una mitragliatrice nemica, audacemente si slanciava con i suoi uomini per catturarla, cadendo da prode nella perigliosa impresa. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

LISSONE Marco, da Misinto (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 22653 matricola. — Servente di una sezione mitragliatrici, benchè fatto segno ad intenso fuoco nemico, continuò ad adempiere le sue mansioni, accettando una impari lotta contro soverchianti forze avversarie, finchè cadde crivellato di ferite. – Verteiba, 11-12 aprile 1917.

LIVERANI Lino, da Migliarino (Ferrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa della prima ondata d'assalto, si slanciava alla conquista di una forte posizione nemica e la oltrepassava, affermandosi sulla seconda linea, ove sosteneva violenta lotta con l'avversario. Soverchiato dal numero e minacciato d'aggiramento, riusciva brillantemente a disimpegnarsi, ripiegando sulla trincea di partenza. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

LOCELLENTE Francesco, da Ferrandina (Potenza), soldato compagnia mitragliatrici. — Sotto un intenso bombardamento nemico, animato da alto sentimento del dovere, rimetteva in postazione la sua mitragliatrice, finchè cadeva colpito a morte. – Vertoibizza, 14 maggio 1917.

LODDONI Giovanni, da Ozieri (Sassari), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, si slanciava con pochi soldati all'assalto di un appostamento di mitragliatrici nemiche che impedivano con micidiale fuoco l'avanzata delle altre compagnie, riuscendo ad aver ragione dell'avversario. Benchè gravemente ferito, continuava a combattere, finchè gli vennero meno le forze, bell'esempio di valore e di tenacia. – Carso, 14-15 maggio 1917.

LO FRANCO Francesco, da Pisticci (Potenza), capitano reggimento artiglieria campagna. Comandante di un gruppo di bombarde, durante importanti e riuscite azioni offensive, sprezzante del pericolo, si recava più volte nelle linee più avanzate ed esposte alle offese avversarie per osservare gli effetti del tiro, dirigendo con perizia e valore il fuoco delle sue batterie. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

LOPRESTI Antonio, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 3818 matricola. — Sempre ardentissimo, si offriva volontario con altri due compagni per riconoscere una caverna di dove nemici appostati causavano forti perdite nella nostra linea; e, giuntovi con preciso lancio di bombe a mano riusciva a distruggere l'appostamento. In un successivo e violentato contrattacco nemico resisteva accanitamente, animando colla parola e coll'esempio i propri dipendenti ed irrompendo contro gli assalitori, finchè, ferito, era costretto a rientrare nella nostra linea. – Carso, 15 maggio 1917.

LORRAIN Louis Marie, capitano reggimento artiglieria campagna francese, gruppo, batteria. — Portava i suoi cannoni in posizione scoperta, durante il tiro di demolizione delle difese nemiche, e, benchè fatto segno al fuoco di tre batterie avversarie che colpivano un pezzo e un deposito di munizioni, continuava impavido il tiro, dando prova di coraggio e di valore. Durante un attacco preceduto da gas asfissianti, sempre vigile e pronto, col tempestivo intervento della sua batteria, contribuiva a respingere il nemico. – Macedonia Serba, 7-9 maggio 1917.

LOTTA Francesco, da Taranto (Lecce), capitano reggimento granatieri. — Comandante di battaglione, con slancio travolgente guidava le sue truppe all'attacco di una ben munita posizione nemica, conquistandola dopo violenta e sanguinosa lotta e mantenendola saldamente, malgrado i ripetuti contrattacchi ed il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie. Sempre primo ove più ferveva la mischia e dove maggiore era il pericolo, incitando i suoi soldati alla resistenza, cadde gloriosamente sul campo. – Altopiano Carsico, 25 maggio 1917.

LOTTICI Alfredo, da Sissa (Parma), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 21160 matricola. — Incaricato del trasporto delle munizioni, sotto il fuoco nemico, disimpegnava per vari giorni con calma e fermezza il suo servizio, finchè, colpito da proiettile nemico, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte Sabotino, 18 maggio 1917.

LOVERDE Antonino, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 17513 matricola. — Costante e mirabile esempio di ardire, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, si offriva ripetutamente volontario a portar comunicazioni e a cercar il collegamento, attraversando zone intensamente battute da artiglieria e mitragliatrici. Entrò tra i primi in una trincea nemica e contribuì poi col suo contegno ardito a respingere contrattacchi del nemico in forze preponderanti. – Korite (quota 244), 21-24 agosto 1917.

LUCCI Alfredo, da Cerveteri (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 56706 matricola. — Intrepido, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, apriva due varchi tra i reticolati per dare facile sbocco ai soldati del reparto d'assalto e, primo, si slanciava con coraggioso impeto verso il nemico. Rimasto incolume, incoraggiava i compagni incitandoli ad avanzare. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

LUCCO MUSSINO Silvio, da Torino, capitano batteria artiglieria montagna. — Con mirabile spirito di sacrificio eseguì l'ordine di occupare con due pezzi della sua batteria una posizione molto esposta al fuoco nemico, e stabilitovi il suo osservatorio, rimase a dirigere il tiro sull'avversario, costringendolo a ripiegare, finchè rimase gravemente ferito. – Val d'Assa, 19 maggio 1916.

LUGANO Mario, da Voghera (Pavia), sergente reparto mitragliatrici, n. 2175 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrici, udito il segnale d'allarmi, si portava di corsa nel punto più pericoloso della trincea, rimanendo ferito in una gamba da molte schegge di bombe a mano. Ciò nonostante, disposti tutti i suoi uomini in linea, faceva aprire il fuoco alle sue mitragliatrici, organizzando la difesa in modo da ricacciare il nemico in disordine e con gravi perdite. Solo dopo più di due ore e dopo vive insistenze, abbandonava la trincea per recarsi all'infermeria. - Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

LUGLIO Stefano, da Taurisano, (Lecce) soldato reggimento fanteria, n. 18476 *bis* matricola Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sotto intenso fuoco di artiglieria, ritto, sullo spalto della trincea, lanciava bombe con calma ed ardimento. Colpito a morte da schegge di granata, incitava ancora i suoi compagni alla resistenza. – Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

LUPERTO Vito, da Martano (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 16564 matricola. Comandante di una pattuglia, guidava arditamente i suoi uomini. Ferito due volte in breve intervallo di tempo, continuava ad avanzare, e, con lancio di bombe a mano, metteva in fuga una piccola guardia nemica, rientrando nella linea dopo aver assolto pienamente il suo compito. – Conca di Moglenci (Macedonia serba), 10 maggio 1917.

LUPI Celestino, da Villalago (Aquila), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, sprezzante del pericolo, eseguiva ardite ricognizioni nelle zone più avanzate e battute dal fuoco nemico per meglio rilevare gli obiettivi assegnatigli. Mentre da un osservatorio dirigeva con calma e perizia il tiro dei suoi pezzi, rimaneva colpito a morte da una granata. – Carso, 12 maggio 1917.

MAFFEI Nicola, da Modugno (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, appena dimesso dall'ospedale e non ancora perfettamente guarito, sprezzante del pericolo, si offriva spontaneamente di coadiuvare il suo comandante durante un intenso bombardamento nemico, collocando i reparti sulle nuove posizioni e riconducendovi alcuni soldati allontanatisi per effetto delle granate di grosso calibro che colpivano in pieno la trincea. – Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

MAGALDI cav. Gherardo, da Taranto (Lecce), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Durante una ricognizione spontaneamente eseguita, colpito da schegge di granata scoppiata a pochi passi di distanza, nonostante le fortissime sofferenze prodottegli dalla grave frattura di una gamba, conservava serenità perfetta, elevatissimo morale, aspetto sorridente. Magnifico esempio ai dipendenti di coraggio e di superbo spirito militare. – Altopiano Carsico, 16 ottobre 1917.

MAGGIA Gioacchino, da Cossato (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, giungeva, primo, nella trincea nemica, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè cadeva ferito a morte, dando bella prova di coraggio e di valore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MAGGIORE Salvatore, da Vizzini (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 54774 matricola. — Instancabile ed energico, sempre primo nei pericoli e nella lotta, conduceva

valorosamente i suoi soldati all'assalto di una forte posizione avversaria, impegnando accanita lotta corpo a corpo, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MAGI Manfredo, da Pian di Sco (Arezzo), capitano complemento reggimento fanteria. — Guidava coraggiosamente la sua compagnia all'assalto di un forte trinceramento nemico, riuscendo a penetrarvi fra i primi. Contrattaccato poco dopo dall'avversario, resisteva sulla posizione, dando alle sue truppe esempio di sereno coraggio, finchè cadeva gravemente ferito. Già distintosi in altri precedenti fatti d'arme per slancio ed ardire. – Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MAGLIANO Pietro, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria — Offertosi volontariamente con pochi ardimentosi, tentava ripetutamente con ardire ed abnegazione di riprendere parte di una trincea momentaneamente occupata dal nemico. Il giorno dopo mentre disimpegnava il suo servizio veniva colpito a morte. – Monte San Marco, 12 febbraio 1917.

MALAGUTI Bruno, da Finale nell'Emilia (Modena), tenente reggimento bersaglieri. — Sotto il micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, benchè ferito all'anca da un proiettile di shrapnel, continuava a dirigere i lavori per il rafforzamento di una trincea, incitando i suoi dipendenti a mantenerla saldamente. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

MALAGUTI Bruno, da Finale nell'Emilia (Modena), capitano reggimento bersaglieri. — Addetto ad un comando di divisione ed inviato sulla linea di combattimento quale ufficiale informatore e di collegamento con le truppe dipendenti, dava continue prove di sereno ardimento, percorrendo, spontaneamente e più volte in una giornata, zone battute dall'intenso fuoco nemico, e sempre riportando sulla situazione preziose informazioni. Si rendeva così valido collaboratore del suo comandante ed era a tutti bell'esempio di mirabile intrepidezza e di salde virtù militari. – Monte Santo, 15-25 maggio 1917.

MALICE Alessandro, da San Severo (Foggia), capitano medico reggimento fanteria. — Perfetto organizzatore del servizio sanitario in combattimento ed animato da elevato senso del dovere, fu sempre mirabile esempio di serena ed intelligente attività nell'assistenza dei feriti, mostrando noncuranza del continuo, grave pericolo a cui si esponeva. – Palievo, 14-26 maggio 1917.

MANCINELLI Giuseppe, da Urbino (Pesaro e Urbino), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sotto intenso fuoco delle artiglierie nemiche che danneggiavano gravemente gli appostamenti delle sue bombarde ed infliggevano forti perdite al personale dipendente, dimostrò sereno coraggio ed alto sentimento del dovere, dirigendo, impavido, da un osservatorio avanzato il tiro dei pezzi ed accorrendo ripetutamente in batteria per assicurare il continuo funzionamento ed incoraggiare i soldati. – Plava, 12-14 maggio 1917.

MANCINI Gaetano, da Ortona (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, guidava con mirabile slancio il suo plotone all'assalto delle trincee avversarie, giungendovi primo. Ferito, rimaneva al suo posto, incitando i soldati ad avanzare ancora; colpito una seconda volta, prima di allontanarsi, scagliava ancora due bombe a mano. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

MANCINI Giuseppe, da Santa Maria Capua Vetere (Capua), tenente reggimento fanteria. — Esempio di coraggio ai suoi dipendenti, li guidava animosamente alla conquista di posizioni nemiche. Pronunziatosi un contrattacco dell'avversario accompagnato da violentissimo bombardamento, col suo sereno contegno infondeva calma nella truppa, rimanendo colpito a morte mentre dirigeva il rafforzamento della nuova linea di resistenza assegnata al reparto. – Loquizza, 5 novembre 1916.

MANES Ettore, da Castrovillari (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sebbene ancora dolorante per una recente ferita, splendido

esempio di ardire e di intelligente risoluzione, con impeto travolgente cooperava efficacemente alla conquista di ben difese posizioni nemiche, catturando numerosi prigionieri. — Podgora, 27 giugno 1916.

MANFREDINI Umberto, da Sondrio, capitano reggimento alpini. — Comandante di compagnia, in circostanze assai critiche, durante un lungo e violento bombardamento nemico, infondeva nei suoi dipendenti calma ed ardire. Costante esempio di saldo virtù militari, mentre con sprezzo del pericolo si preparava a respingere un attacco nemico, e con l'esempio incuorava i suoi soldati, cadeva gravemente ferito. – Marcai di Sopra, 20 maggio 1916.

MANGIONE Antonio, da Corato (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 41275 matricola. — Benchè ferito ad un braccio, rifiutava di farsi medicare ritornando al suo posto. Rimasto gravemente colpito il suo capitano, lo trasportava da solo, in luogo sicuro. – Podgora, 28 ottobre 1915.

MARAVIGLIA Luigi, da Canegrata (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 29794 matricola. — Con perizia e ardire condusse la sua squadra all'assalto di una trincea nemica. Essendo rimasto isolato in una caverna, con nemici fatti prigionieri, per l'intenso tiro d'interdizione dell'artiglieria avversaria, con esemplare fermezza s'imponeva loro, e, dopo circa ventiquattro ore, li accompagnava nella nostra linea. – Carso, 14-15 maggio 1917.

MARCHESI Giorgio, da Valduggia (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3812 matricola. — Giunto primo su di una trincea avversaria, con rara avvedutezza ne rovesciava subito la fronte, sostenendo vittoriosamente un'accanita lotta corpo a corpo. Circondato da nemici, combatteva strenuamente, riuscendo a liberarsi, finchè cadeva colpito a morte mentre rientrava con i propri uomini al suo reparto. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

MARCHESI Vittorio, da Vicenza, tenente complemento artiglieria, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Spontaneamente, e per due volte consecutive, si offriva di eseguire a bassa quota un rilievo fotografico delle linee nemiche. Benchè il velivolo fosse investito dalle violente raffiche delle batterie antiaeree, delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, compiva, impavido, l'incarico assunto, ritornando al campo con l'apparecchio colpito in 79 punti; mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Cielo di Voiscizza, 17 maggio 1917.

MARCHISIO Vincenzo, da Cuneo, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, slanciatosi impetuosamente alla conquista di un forte trinceramento nemico, malgrado il violento fuoco d'interdizione, raggiungeva per primo la seconda linea delle difese avversarie, cadendo colpito a morte in un violento corpo a corpo con un ufficiale nemico. – Grazigna, 14 maggio 1917.

MARENGO Arturo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, si distinse sempre per avvedutezza e coraggio nell'esecuzione delle mansioni a lui affidate. Sferrato l'assalto, si mise risolutamente alla testa di un reparto, e, incoraggiando i soldati con la parola e con l'esempio, li guidò, sotto violento fuoco, alla conquista di una posizione nemica, finchè cadde colpito in pieno da una granata. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MARGOTTI Luigi Mario, da Lugo (Ravenna), sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 19506 matricola. — Sempre primo nelle ricognizioni più pericolose, riusciva a compiere importanti servizi, dando continue prove di ardimento e di calma. Mentre da un osservatorio avanzato, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, rilevava l'effetto del tiro, veniva colpito a morte da una granata. – Carso, 12 maggio 1917.

MARIANI Francesco, da Terracina (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 63066 matricola. — In un violento contrattacco nemico, sprezzante del pericolo, incitava con

l'esempio e con la parola i suoi dipendenti a resistere ad oltranza nella posizione conquistata, fino a che veniva colpito a morte. – Tivoli, 14 maggio 1917.

MARTINI Giacomo, da Rossiglione (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 1332 matricola. — Di vedetta ad un posto avanzato battuto da fucileria nemica, benchè il fuoco fosse più intenso ed i proiettili gli cadessero vicino, dimostrava grande sentimento del dovere, spirito di abnegazione e di sacrificio, rimanendo fermo al suo posto, finchè cadde colpito mortalmente. – Morna, 10 dicembre 1916.

MARZARI Ferruccio, da Brendola (Vicenza), sottotenente genio battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo pilota, noncurante del fuoco avversario che numerose volte ebbe a colpire l'apparecchio, compì un audace ed importante ricognizione fotografica su Adelsberg (23 settembre 1916) e bombardò efficacemente in piena notte, un campo di aviazione nemico (14 novembre 1916). Avendo un proiettile spezzato il timone di direzione, con ardite manovre riuscì ad atterrare nelle nostre linee. In combattimenti con velivoli nemici, dette raro esempio di calma ed audacia. – Cielo del Carso, marzo 1916–marzo 1917.

MARZULLO Antonio, da Arcrra (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 617 matricola. — Sotto il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, si slanciava primo, risolutamente all'assalto. Rimasto solo e ferito gravemente al braccio destro, continuava il fuoco contro il nemico, finchè non gli veniva ordinato di ritirarsi. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MASELLA Arcangelo, da Valmontone (Roma), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 653 matricola. — Sotto violento bombardamento, benchè ferito gravemente ad una gamba, non si lasciò trasportare al posto di medicazione prima di essersi assicurato del pronto recapito di un ordine che gli era stato affidato. Allontanandosi dalla linea di fuoco, incorava con alte e vibranti parole i suoi compagni a persistere nella lotta sino a completa vittoria. – Monte Santo, 24 maggio 1917.

MASELLI Agostino, da Paola (Cosenza), soldato battaglione milizia territoriale, n. 2379 matricola. — Di sentinella alla sede del Comando della 3ª armata, durante un bombardamento nemico fatto con artiglieria di grosso calibro, rimasto replicatamente ferito al corpo, non abbandonava il proprio posto e, ordinatogli anche dal suo comandante di allontanarsi, rispondeva: « quando verrà il caporale mió capo posto ». – Corvignano, 16 maggio 1917.

MASSA Antonio, da Sant'Antioco (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 1887 matricola. — Piombato per primo sulla trincea nemica e trovatosi di fronte a parecchi austriaci, senza chiedere nè attendere aiuto, li affrontò da solo, impegnando con essi un combattimento corpo a corpo e riuscendo ad ucciderne qualcuno, a ferirne altri ed a condurre il resto prigionieri. – Segeti, 1º-2 novembre 1916.

MASTRANGELO Rocco, da Anzano degli Irpini (Avellino), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, mirabile esempio di valore, si slanciò contro una posizione avversaria, conquistandola. Ferito ad una gamba, non volle abbandonare i suoi soldati, finchè nuovamente e mortalmente colpito, cadde sul campo. – Nad Logem, 15 agosto 1916.

MASTROBUONO Vincenzo, da Bojano (Campobasso), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la condusse con slancio ammirevole all'attacco della trincea nemica. Arrestato dai reticolati, manteneva saldo il reparto sotto il violento fuoco dell'avversario. Sprezzante del pericolo, spostandosi lungo la linea per animare ed incitare i dipendenti, ritentava varie volte l'attacco, finchè, attraverso varchi laterali, riusciva ad irrompere nella trincea, conquistandola e catturandone i difensori. Durante tutta l'azione fu magnifico esempio di arditezza e coraggio. – Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

MATTEI Luigi, da Corniglio (Parma), sergente maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 37293 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, trasportava un pezzo allo scoperto, a cento metri dalle trincee avversarie, sostituendo un servente ed esponendosi serenamente al pericolo. Più tardi cadeva ucciso da una granata, mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

MATTEODA Stefano, da Saluzzo (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, mentre infuriava un violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, incoraggiava i suoi dipendenti, e, sebbene ferito ad una gamba, si portava dove più necessitava la sua presenza, rimanendo egli pure travolto dalle macerie, mirabile esempio di elette virtù militari. – Gorizia, 2 gennaio 1917.

MATTEONI Matteo, da Suvereto (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con mirabile calma ed energia, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi soldati fin sotto le difese avversarie. Ferito alla testa, non abbandonava il suo posto; e contrattaccato, con fermo valore, resisteva saldamente sulla posizione occupata. – Zagora, 23 ottobre 1915.

MAULINI Giulio, da Isola San Giulio (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1341 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sebbene ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, coadiuvando efficacemente il suo ufficiale ed allontanandosi dalla linea, solo dopo parecchie ore. – Santa Caterina, 9 giugno 1917.

MAZZA Mario, da Voghera (Pavia), capitano reggimento lancieri. — Con mirabile calma dirigeva il tiro della sua batteria per dieci ore consecutive sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, rimanendo in un osservatorio in prima linea, scoperto e senza alcun riparo. Benchè contuso da sassi proiettati per lo scoppio di una granata, continuava imperterrito, il suo servizio. – Carso, 23 maggio 1917.

MAZZAROLO Edoardo, da San Zenone degli Ezzelini (Treviso), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, seppe infondere col suo esempio, coraggio ed ardimento nei suoi soldati, trascinandoli animosamente all'assalto delle trincee nemiche. Colpito a morte spirava gridando: «Muoio per la Patria! Viva l'Italia!». – Santa Caterina, 10 febbraio 1917.

MAZZEI Pietro, da Mangone (Cosenza), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 8399 matricola. — Si recava più volte a portare ordini in zona fortemente battuta da fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici. Sebbene ferito, prima di recarsi al posto di medicazione domandava di prestare servizio ancora una volta. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MELANDRI Giuseppe, da Ravenna, soldato raggruppamento bombardieri, 20° gruppo, batteria, n. 32027 matricola. — Servente di bombarda, teneva in combattimento splendido contegno. Mortalmente ferito, si preoccupava del risultato della giornata, esprimendo la sua soddisfazione per il dovere brillantemente compiuto. – Costabella, 4 marzo 1917.

MELE Orlando, da Orani (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 29603 matricola. — Sempre in testa alla propria squadra, con perizia e sangue freddo la trascinava e l'incitava al combattimento, riuscendo di nobile esempio per i compagni. Sulle nuove posizioni dava ripetute prove di valore, saltando fuori dalla trincea nei momenti più critici per seminare la morte nelle file nemiche con sicuro lancio di bombe a mano. – Korite, 21-22 agosto 1917.

MELFI Nicola, da Senise (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 32529 matricola. — Attraversando una zona scoperta, fortemente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, volontariamente, con altri pochi arditi, cercava e manteneva il collegamento con reparti laterali. Durante quattro giornate di intenso combattimento egli dimostrava sempre grande slancio, ardimento e sprezzo del pericolo in numerose circostanze, dando bell'esempio ai compagni e suscitandone l'ammirazione. – Quota 246, Korite, 21 agosto 1917.

MERCALLI Antonio, da Cerano (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 1972 matricola. — Durante il combattimento, si spingeva arditamente con la propria squadra per impadronirsi di una mitragliatrice avversaria. Sorpreso da un nucleo di nemici e minacciato d'aggiramento, benchè gravemente ferito, li metteva in fuga, catturandone alcuni ed abbandonando il suo posto soltanto dietro ordine del suo superiore. – Carso, 14 maggio 1917.

MESINA Giuseppe, da Orgosolo (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 12276 matricola. — Con la voce e con l'esempio incitava i soldati a ributtare un furioso contrattacco nemico; e, lanciando bombe a mano, si portava avanti per catturare gli assalitori. Fermato nel suo impeto da una raffica di mitragliatrici che lo colpì ad entrambe le gambe, diceva ai soldati di non curarsi di lui, ma di proseguire indomiti nella lotta. – Carso, 15 maggio 1917.

METTLER Carlo, da Palermo, sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Non ancora guarito da grave ferita, domandava ed otteneva di ritornare al suo battaglione. Avanzando animosamente sotto il tiro incrociato di mitragliatrici e fuoco di artiglieria, trascinava con mirabile audacia il proprio plotone alla conquista di una posizione avanzata, ove, appena giunto, mentre con la voce e con l'esempio incitava i suoi soldati a mantenerla saldamente, veniva gravemente ferito. – Boneti, 2-9 novembre 1916.

MEZZETTI Ottorino, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Con slancio ed energia guidava la sua compagnia all'attacco delle trincee nemiche sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, cooperando efficacemente al buon andamento dell'azione. – Col di Lana, 9 luglio 1915.

MILANESI Pasquale, da Isernia (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria. — Animato da nobile entusiasmo e generoso ardimento, raggiungeva e superava, tra i primi le difese nemiche. Mentre con calma e sprezzo del pericolo disponeva i suoi dipendenti per sostenere e fronteggiare un contrattacco nemico, cadeva mortalmente ferito sulla posizione conquistata. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

MINCHIO Cesare, da Zimello (Verona), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con rapida mossa e sotto violento fuoco di artiglieria nemica, si lanciava risolutamente all'attacco di una forte posizione avversaria, affrontando un reparto superiore in forza e costringendolo a darsi prigioniero. Benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. – Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

MINGARELLI Ferdinando, da Galliera (Bologna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, si slanciava, primo, all'attacco di una posizione nemica, dando bella prova di coraggio. Benchè ferito gravemente continuava a combattere, finchè, colpito una seconda volta, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Panovizza, 14 maggio 1917.

MINUCCI Michele, da Grosseto, soldato compagnia mitragliatrici, n. 7315 matricola. — Durante un violento attacco nemico con gas a[illegible] colpiti, benchè ferito, continuava ad eseguire precise raffiche di fuoco, finchè, colpito [illegible] da una granata, cadeva gloriosamente sul campo; mirabile esempio di sublime abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MIOLI Aldo, da Praduro e Sasso (Bologna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, guidava il suo plotone all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito, continuava a combattere, non ritirandosi dal combattimento che ad azione ultimata. – Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MODENA Amedeo, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, assumeva prontamente il comando del reparto, e, sotto il violento fuoco nemico, lo guidava arditamente all'at-

tacco, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Raggiunta tra i primi la posizione nemica, vi si rafforzava saldamente, non cedendo un palmo di terreno ed infrangendo i ripetuti contrattacchi del nemico. – Carso, 14-15 maggio 1917.

MONDELLI cav. Domenico, da Abissinia (Africa), maggiore reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, già duramente provato solo due giorni avanti infondeva nei suoi bersaglieri tale spirito militare da portarlo brillantemente all'attacco di q. 244, che occupava dopo quarantott'ore di lotta accanitissima. Colla sua presenza teneva al proprio posto i suoi uomini, nonostante l'intenso bombardamento, le sofferenze inaudite della sete, ed era a tutti superbo esempio di valore, di costanza, di serenità magnifica. – Carso (q. 244), 22-23 agosto 1917.

MONGARDI Umberto, da Riolo (Ravenna), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sottocomandante di batteria, avendo un proiettile nemico di grosso calibro provocato un incendio nella riservetta delle munizioni, provvedeva ad allontanare i suoi dipendenti, rimanendo esposto al pericolo, finchè si fu assicurato che tutti erano in salvo. Sorpreso dallo scoppio simultaneo di 160 bombe, rimaneva ucciso. Mirabile esempio d'altruismo e d'indomito coraggio. – Oppacchiasella, 28 ottobre 1916.

MONTANARI cav. Umberto, da Parma, maggiore generale comandante brigata bersaglieri. — Durante le operazioni di consolidamento e di allargamento della conquista di Monte Vodice, dette bella prova di ardimento, stabilendo il suo posto di comando in località fortemente soggetta al tiro nemico, dondè, sprezzante del pericolo, si adoperò con ogni mezzo per il conseguimento dell'obbiettivo assegnato. – Monte Vodice-Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

MONTANI Costanzo, da Frascati (Roma), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Sebbene gravemente contuso, manteneva la posizione occupata col suo plotone, sotto violento bombardamento nemico, riuscendo a sventare un attacco della fanteria avversaria. - (Monte San Michele, 7 agosto 1916). Costante esempio di valore e di ardimento ai propri inferiori, benchè ferito, alla testa della sua compagnia, ritornava all'attacco di forti posizioni nemiche, finchè rimaneva gravemente colpito, perdendo quasi totalmente la vista. – Veliki Kribach, 15-17 settembre 1916.

MONTIERI Vittorio, da Trevico (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone esploratori, entrava, alla testa dei suoi uomini, nella trincea nemica. Ferito tre volte, continuava a lottare, dando magnifico esempio di coraggio, finchè, circondato da forze soverchianti, era costretto a ritirarsi. – Corca di Moglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MORAMARCO Domenico, da Altamura (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie, si spingeva, primo, verso le linee nemiche, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti. Rimasto leggermente ferito, si faceva medicare, ritornando subito al suo posto di combattimento. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MORANA Giovanni, da Scicli (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Si slanciava arditamente per primo alla riconquista d'una casa occupata dal nemico. Colpito a morte incitava fino all'ultimo i propri soldati alla vittoria. – San Marco, 12 febbraio 1917.

MORBIDELLI Giuseppe, da Ostra Vetere (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 20797 matricola. — Porta ordini di compagnia, si slanciava tra i primi all'assalto, e, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, disimpegnava il suo servizio, dando prove di salde virtù militari. Ferito, non abbandonava la linea di combattimento se non dopo aver comunicato un ordine del suo comandante. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MORETTA-CABETTI Carlo, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. — Costante esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, malgrado l'intenso ed efficace

bombardamento nemico, dirigeva, impavido, il tiro dei suoi pezzi, rimanendo colpito a morte. - Punta Seranta, 10 maggio 1917.

MORETTI Giacomo, da Cravagliana (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 893 matricola. — Portatosi innanzi, con la prima ondata, all'assalto di ben munite trincee nemiche, dava prova di non comune coraggio. Ferito, rimaneva al suo posto, incitando con l'esempio i suoi uomini a compiere il proprio dovere. - Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MORI Francesco, da Cella Dati (Cremona), sergente reggimento artiglieria campagna n. 26235 matricola. — Capo pezzo, rimasto ferito alla testa da una granata nemica, malgrado l'ufficiale l'avesse invitato a recarsi al posto di medicazione, non volle allontanarsi e continuò a far fuoco finchè venne di nuovo colpito gravemente alla coscia. - Monte Sabotino, 14 maggio 1917.

MORMIROLI Ermanno, da Somma Lombardo (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna n. 12935 matricola. — In ogni circostanza fu esempio di arditezza, di serenità e di abnegazione. Osservatore del tiro, si spingeva volontariamente nei punti intensamente battuti dal fuoco avversario per meglio adempiere il suo compito, riuscendo di efficace aiuto al comandante della batteria. - Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

MORONE Francesco, da Spino d'Adda (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 14162 matricola. — Benchè ferito mentre portava un avviso al comando di battaglione attraverso una zona intensamente battuta dalle artiglierie e bombarde nemiche, adempiva all'incarico ricevuto. Ferito una seconda volta mentre ritornava al suo reparto, recapitava l'ordine affidatogli, dando luminose prove di coraggio e di elevato sentimento del dovere. - Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

MORONGIO Sisinio, da Villacidro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 40213 matricola. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sotto intenso fuoco di artiglieria, ritto sullo spalto della trincea, lanciava bombe con calma ed ardimento. Colpito a morte da schegge di granata, incitava ancora i suoi compagni alla resistenza. - Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

MORONI Aristide, da Sesto Calende (Milano), caporale reggimento artiglieria campagna n. 44931 matricola. — Servente ad un pezzo, sottoposto a violento bombardamento nemico, dava a tutti esempio di calma e di coraggio. Colpito da una granata e straziato da orribili ferite, una delle quali lo privava d'un braccio, si preoccupava solo di ottenere dal suo comandante di gruppo l'approvazione per il dovere compiuto. - Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

MORSENTI Francesco, da Oltrepovo (Bergamo), caporale reggimento fanteria n. 24008 matricola. — Già distintosi in ardite ricognizioni delle difese nemiche a cui aveva volontariamente partecipato, muoveva tra i primi all'assalto di una forte posizione avversaria, riuscendo, da solo, a disarmare e catturare un soldato nemico. Rimasto ferito il proprio ufficiale, senza abbandonare la lotta, lo curava, e, a notte inoltrata, sotto il fuoco, lo trasportava in luogo sicuro. - Monte San Gabriele, 12-14 maggio 1917.

MORTARINO Francesco, da Sartirana di Lomellina (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Gravemente ferito il proprio capitano, assunto il comando del reparto, con intelligenza e fermezza riusciva a contrattaccare per ben tre volte il nemico superiore in forza, costringendolo a ritirarsi con forti perdite. Rimasto ferito a sua volta, continuò a combattere finchè gli vennero meno le forze. - Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

MOSCHELLA Ignazio, da Reggio Calabria, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia muoveva all'assalto delle trincee avversarie, incorando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Sebbene ferito grave-

mente al braccio destro e circondato da nemici, riusciva a liberarsi, cooperando efficacemente alla conquista della posizione. – Grazigna, 16 maggio 1917.

MOTOLESE Paolo, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato di recarsi in ricognizione per constatare gli effetti del tiro sul reticolato nemico, adempì due volte il suo compito con calma e precisione esemplari. Comandante di una sezione di bombarde, disimpegnò il suo servizio, sotto il violento fuoco dell'avversario, con eroica fermezza e spiccato sentimento del dovere, incitando ed incorando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. – Monte Sober, 10-12 ottobre 1916.

MURA Fortunato, da S. Sperate (Cagliari), soldatori reggimento fanteria, n. 20418 matricola. — Durante due successivi attacchi nemici con gas asfissianti, noncurante dell'intenso fuoco, incoraggiava i compagni, e, ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di fermezza e sprezzo del pericolo. Rimasto colpito a morte, si allontanava dalla linea, incitando ancora i compagni a resistere ed a vendicarlo. – Macedonia Serba, 25 marzo e 4 aprile 1917.

MUSAZZI Pietro, da Parabiago (Milano), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 1828 matricola. — Ammirabile per indomito ardimento e sprezzo del pericolo, percorreva ripetutamente una zona scoperta e violentemente battuta dal fuoco nemico, per trasmettere ordini e mantenere i collegamenti con gli altri reparti. Rimasto ferito, si sforzava fino all'ultimo per compiere il suo servizio, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MUSETTINI Domenico, da Massa (Massa e Carrara), tenente reggimento fanteria. — Con mirabile prontezza ed ardimento alla testa di pochi soldati, contrattaccava vigorosamente al grido di « Savoia » il nemico che era riuscito a penetrare di sorpresa nella linea, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

NASI cav. Guglielmo, da Civitavecchia (Roma), maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Con calma ed ardire assolveva completamente l'arduo compito assegnatogli, nonostante che l'osservatorio e le batterie fossero soggette al preciso e al violento tiro dei grossi calibri nemici, dando luminosa prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

NATALE Alberto, da Verona, sottotenente reggimento fanteria. — Avvisato da pattuglie dell'avvicinarsi di un reparto nemico, con pronta decisione tendeva un agguato, riuscendo a far prigioniero un plotone di forza superiore comandato da tre ufficiali. – Santa Lucia di Tolmino, 17 agosto 1915.

NATALE Antonio, da Montemesola (Lecce), tenente artiglieria sezione aerostatica autocampale. — Mentre era in osservazione a bordo di un aerostato, attaccato da un velivolo nemico, si difendeva strenuamente, facendo fuoco con la mitragliatrice. Incendiatosi l'involucro, afferrandosi al paracadute, si gettava nel vuoto, e, benchè scosso dall'urto contro terra, ai soldati accorsi gridava : « Viva l'Italia ! » salviamo dal fuoco il materiale rimasto. – Monastir (Serbia), 5 maggio 1917

NATALUCCI Darienzo, da Sangineto (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia sotto l'intenso bombardamento nemico, manteneva saldamente per due giorni la posizione affidatagli, recandosi nei punti più esposti per rincorare i suoi dipendenti, finchè cadeva gravemente ferito. – Cima Campiluzzi, 16-17 maggio 1916.

NATOLI Giorgio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia, si slanciava contro le trincee nemiche, incitando coll'esempio i dipendenti, finchè cadeva colpito a morte, appena raggiunto l'obbiettivo assegnatogli. – Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

NAVA Alessio, da **Bergamo**, sottotenente reggimento granatieri. — Durante un aspro combattimento, caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto mantenendo saldamente la posizione conquistata, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 24 maggio 1917.

NAVACCI Aristide, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 7622 matricola. — Tiratore di pistola mitragliatrice, in un violento contrattacco nemico, sostenuto da nutrito fuoco di fucileria, artiglieria e lancio di bombe a mano, con ammirevole sangue freddo teneva l'arma in postazione fino all'ultima cartuccia, dando a tutti bell'esempio di salde virtù militari. – Gorizia, 10 agosto 1916.

NERI Francesco, da Bologna, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Nell'attacco di fortissima posizione nemica, giungeva col suo reparto fino alla linea dei reticolati avversari, nonostante il vivo e micidiale fuoco di fucileria nemica, e mentre tentava di svellere con le mani i cavalli di Frisia, colpito da tre proiettili al petto, cadeva esanime, bene augurando alla patria e salutando gli eroici soldati che lo avevano seguito nell'ardua impresa. – Bonetti, 1° novembre 1916.

NESE Carmine, da Perdifumo (Salerno), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, nonostante il preciso tiro d'infilata delle mitragliatrici nemiche, con audacia e coraggio, si slanciava alla conquista di una trincea avversaria, finchè, colpito in fronte, cadeva da prode sul campo; mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

NICOLARDI Guido, da Grosseto, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente di comandare una pattuglia di combattimento, la guidava con slancio e ardimento, dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. Ferito da scheggia di bomba a mano, perseverava nel suo servizio, raggiungendo gli obbiettivi assegnatigli. – Monte Nero, 10 maggio 1917.

NITTI Vincenzo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ardito comandante di plotone, dava prova costante di alto senso del dovere, di calma e di valore. Rimasto comandante di compagnia, sotto il bombardamento e durante i violenti contrattacchi nemici, impiegava con serenità ed intelligenza i propri uomini, incitandoli con la voce e con l'esempio. – Quota innominata-Selo-Korite, 21-24 agosto 1917.

NITTO DE ROSSI Nicola, da Roma, sottotenente complemento battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia. — Pilota brillante e ardimentoso, eseguì numerose ricognizioni e bombardamenti spesso a bassa quota e malgrado le avverse condizioni atmosferiche. Benchè il violento fuoco nemico avesse seriamente danneggiato il suo velivolo, con calma e serenità straordinaria, riuscì a portare a termine il compito affidatogli. (Comen, 15 settembre 1916). Avvistati due apparecchi nemici, che tentavano eseguire un incursione sul nostro territorio, li affrontava arditamente e, dopo lungo ed aspro combattimento li obbligava a rientrare nelle loro linee. – Cielo del Carso, giugno 1916-4 marzo 1917.

NOBILI cav. Giorgio, da Firenze, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Comandante d'artiglieria di settore, diede luminose prove di intelligenza e di coraggio, concorrendo efficacemente alla conquista di importanti posizioni nemiche. – Dolie e Monti Vodil e Mrzli, maggio 1915-febbraio 1916.

NOBILI Santorre, da Roma, caporale reggimento fanteria. — Di sua iniziativa, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, rimaneva coraggiosamente in piedi sul parapetto di una trincea per guidare i soldati attraverso il reticolato, accorrendo poscia nei punti più pericolosi e minacciati della linea. – Dosso Faiti, 24 maggio 1917.

NOFERINI Ettore, da Firenzuola (Firenze), soldato comando genio armata, compagnia lanciafiamme, n. 3075 matricola. — Soldato lanciafiamme, dopo che la trincea era stata evacuata, a pochi metri da quella avversaria, e sotto violentissimo fuoco di

distruzione, si offriva volontariamente e provvedeva a ricoverare gli apparecchi che si trovavano allo scoperto, rimanendo gravemente ferito. – Ovest di Selo (quota 241), 18 agosto 1917.

NUCCI Ugo Foscolo, da Pescia (Lucca) capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio rincorava i suoi soldati, conquistando brillantemente, dopo due assalti, un elemento di trincea avversaria e sventando valorosamente un contrattacco nemico. – Vallone di Palievo' 23-26 maggio 1917.

OCCELLI Andrea, da Sanfront (Cuneo), soldato reggimento fanteria, — Esploratore intrepido e ardito, dopo aver segnalato in tempo l'avvicinarsi del nemico, insieme ad altri due compagni, con lancio di bombe a mano, riuscì ad arrestare alcune pattuglie avversarie. Slanciatosi innanzi per evitare la cattura di un capitano, lasciò gloriosamente la vita sul campo. Già distintosi in altri fatti d'arme per calma e coraggio esemplari. – Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

OLIVARI Luigi, da Spezia (Genova), sottotenente battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, dando prova di rara perizia e sangue freddo, affrontava decisamente ed abbatteva un velivolo nemico (Selo, 18 maggio 1917). Col tiro aggiustato della sua mitragliatrice faceva precipitare nell'acqua un idrovolante avversario. – Grado, 24 maggio 1917.

OLIVI Luigi, da Campobasso, tenente complemento corpo aeronautico militare. — Abilissimo e ardito pilota di apparecchio da caccia, costante esempio di preclari virtù militari, compiva, in circa otto mesi di servizio alla fronte, 102 voli di guerra, sostenendo brillantemente e vittoriosamente 31 combattimenti aerei ed abbattendo due velivoli nemici. Nel compimento del proprio dovere di comandante di squadriglia, seguito da disgraziato incidente di volo, incontrava gloriosa morte. – Cielo del medio e basso Isonzo, 26 ottobre 1916-17 giugno 1917.

OLPHE GAILLARD Louis Henri-Joseph, da Lyon (Francia), tenente aviatore squadriglia francese Espinasse. — Osservatore di un apparecchio francese da ricognizione, attaccava decisamente un velivolo nemico impegnato con un nostro da caccia e, con ardita manovra e preciso fuoco di mitragliatrice, concorreva ad abbatterlo. – Monte Zebio, 3 giugno 1917.

ORECCHIO Giuseppe, da Messina, tenente complemento reggimento fanteria. — Con esemplare coraggio in terreno perfettamente scoperto e sotto il grandinare dei proiettili nemici, occupava con la sezione mitragliatrici un varco formatosi nella linea, sostenendo brillantemente l'attacco del battaglione con ardita ed efficace azione di fuoco e facilitando la conservazione ed il rafforzamento delle posizioni raggiunte. – Nad Logem, 14-16 agosto 1916.

OREFICE Giovanni, da Altavilla Irpina (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Sotto il continuo, violento bombardamento nemico, percorreva, instancabile, la posizione conquistata, soccorrendo i feriti ed infondendo in tutti i dipendenti, più con l'esempio che con le parole, nuovo vigore e nuova lena, finchè cadeva colpito a morte. – Grazigna, 16 maggio 1917.

OREILLER Maurizio, da Rhêmes-Notre-Dame (Torino), soldato battaglione milizia territoriale, n. 1553 matricola. — Comandato di servizio in un campo di aviazione, malgrado l'intenso bombardamento nemico, rimaneva calmo al suo posto. Colpito a morte, rincorava i suoi compagni, dando prova di alto sentimento del dovere. – Medeol, 22 maggio 1917.

ORIO Guido, da Lecco (Como), tenente complemento reggimento alpini. — Si slanciava, primo, alla testa del suo plotone, guidandolo, attraverso una zona intensamente battuta, alla conquista di una forte trincea nemica. Obbligato a retrocedere, riconquistava tosto la posizione, rimanendo a presidiarla per ventiquattro ore con pochi soldati,

resistendo ai ripetuti contrattacchi dell'avversario, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Pasubio, 17 ottobre 1916.

ORLANDI Giulio, da Pavia, sottotenente reggimento fanteria. — Con perizia e slancio guidava il suo plotone all'assalto delle posizioni nemiche, in terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, riuscendo, nonostante le gravi perdite, a tenere sempre alto il morale dei suoi dipendenti. Ferito piuttosto gravemente a una spalla, dopo aver abbattuto due nemici che manovravano una mitragliatrice, continuava ad avanzare, incoraggiando i soldati, lasciandosi trasportare al posto di medicazione solo dietro ordine del comandante di compagnia. – Segeti, 1°-2 novembre 1916.

PACIETTI Leopoldo, da Monte Compatri (Roma), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 62698 matricola. — Nel momento in cui più infuriava la lotta, usciva volontariamente dalla trincea, incurante del micidiale ed intenso fuoco nemico, per prestare soccorso ad un compagno ferito. Mentre compiva la sua pietosa opera, veniva colpito alla testa da una scheggia di granata. – Monte San Michele, 9 agosto 1916.

PACINI Mario, da Pisa, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria, con l'opera sua ardita ed instancabile forniva continue preziose notizie sul nemico; colpito da granata nemica, cadeva vittima del proprio dovere. – Castagnevizza, 18 agosto 1917.

PADERNELLI Giovanni, da Pordenone (Udine), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante l'assalto, benchè ferito a morte, incitava i suoi soldati alla vittoria, finchè spirava gloriosamente sul campo. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

PAGLIANO cav. Camillo, da Gabiano (Alessandria), tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, durante varii combattimenti, portava istruzioni del suo comandante ed eseguiva ricognizioni su terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica, dando prova di forte sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Peuma, 28 maggio-20 luglio 1916.

PAGLIARELLA Agostino, da Terracina (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 57932 matricola. — Sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, si spingeva arditamente con pochi uomini sulla linea più avanzata, riuscendo a mettere in fuga un nucleo nemico ed infliggendogli sensibili perdite. Benchè ferito, rimaneva al suo posto, incoraggiando i suoi dipendenti alla resistenza, nobile esempio di elevate virtù militari. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

PAJETTA Noè, da Angera (Como), sottotenente reggimento fanteria. — Fulgido esempio di valore e di sprezzo del pericolo, sotto violenta tormenta, dirigeva i lavori pel salvataggio di parecchi militari travolti da una valanga, riuscendo con la sua opera energica ed intelligente a salvarne diciannove da certa morte. – Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

PALAMARO Carmelo, da Seminara (frazione Barritteri) (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 8663 matricola. — Con grande slancio e spirito di sacrificio, attraversando zone intensamente battute dal fuoco, apriva varchi nel reticolato nemico, e, penetrando con ardito sbalzo nella trincea, sbarrava il passo agli avversari, infliggendo loro sensibili perdite. – Palievo, 14 maggio 1917.

PALAZZINI Attilio, da Monte Colombo (frazione Croce) (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 29856 matricola. — Sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, si slanciava primo all'assalto, dando ai suoi compagni mirabile esempio di coraggio; e, con lancio di bombe a mano, seminava lo scompiglio nelle file avversarie, costringendo forti nuclei alla resa. Ferito, si allontanava dalle posizioni conquistate solo dopo averne ricevuto l'ordine. – Carso, 14-15 maggio 1917.

PANDINI Mario, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con giovanile entusiasmo e sprezzo della vita trascinava all'assalto il proprio plotone, animandolo con l'esempio alla lotta, finchè, colpito a morte cadeva gloriosamente sul campo. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

PANELLA Antonino, da Reggio Calabria, sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'assalto, caduti gli altri ufficiali della compagnia, continuava risolutamente ad avanzare, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Giunto primo sulla posizione nemica, vi rimaneva impavido, nonostante il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, respingendo numerosi contrattacchi dell'avversario. – Carso, 14 maggio 1917.

PANNOCCHIA Emo, da Livorno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nell'assalto alle trincee nemiche, con calma e disprezzo del pericolo, condusse avanti il suo plotone. Gravemente ferito, seguitò tuttavia a sparare, benchè a pochi passi dall'avversario. – Bosco Malo, 1° novembre 1916.

PANZA Floriano, da Guardia Sanframondi (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 121837 matricola. — Costante esempio di ardire e sprezzo del pericolo, conduceva con slancio il plotone alla conquista di una munita trincea nemica, che manteneva poi contro insistenti contrattacchi. Ferito gravemente al petto, rifiutava ogni soccorso e continuava a combattere, finchè fu dovuto allontanare svenuto per la forte perdita di sangue. – Korite, (quota 244), 21-23 agosto 1917.

PARAVISI Achille, da Verdello (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 49055 matricola. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sotto intenso fuoco di artiglieria, ritto sullo spalto della trincea, lanciava bombe con calma ed ardimento. Colpito a morte da scheggia di granata, incitava ancora i suoi compagni alla resistenza. – Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

PARESI Tito, da Padova, tenente cavalleria raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di batteria, sebbene indisposto, assumeva il comando del reparto, dirigendo il fuoco con calma e recandosi sulla prima linea per meglio osservare il tiro delle sue bombarde, malgrado il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. – Carso, 23 maggio 1917.

PAROLA Mario, da Savigliano (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, balzava animosamente fuori dalla trincea con la prima ondata di attacco, e, sotto il vivo fuoco nemico, raggiungeva l'obiettivo fissato. Ferito gravemente da una scheggia di granata, rimaneva al proprio posto, incitando i dipendenti alla lotta, finchè gli vennero meno le forze. – Panovizza, 16 maggio 1917.

PARROCCHETTI Carlo, da Napoli, capitano reggimento cavalleggeri. — Ufficiale di collegamento col comando di un corpo d'armata, durante importanti e riuscite azioni offensive, dimostrò salde virtù militari e sereno disprezzo del pericolo. Parecchie volte, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico, si recò negli osservatori più avanzati per seguire le varie fasi della lotta, e, di sua iniziativa, si offrì ripetutamente per portare ordini alle truppe impegnate in prima linea, riuscendo efficace coadiutore del comando di settore. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

PASCUCCI Gennaro, da Grottaminarda (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 23755 matricola. — Penetrato con una pattuglia in una trincea avversaria, ed imbattutosi in un gruppo di nemici, li affrontava risolutamente con lancio di bombe a mano, e riuscito poi a dileguarsi, rientrava nella linea, riportando utili e precise informazioni; bell'esempio di mirabile audacia, di serenità e coscienza del proprio dovere. – Cerna (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

PASQUALI Giovanni, da Mondovì (Cuneo), capitano genio battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo di un dirigibile, in due ascensioni eseguite in avverse condizioni at

mosferiche, dava prova di elette virtù militari, consacrando la sua mirabile temerità col sacrificio della vita. – Cielo di Gorizia, 4 maggio 1916.

PASQUARIELLO Giuseppe, da Marsico Nuovo (Potenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 25734 matricola. — Rimasti feriti quattro serventi di un pezzo, fatto segno ad intenso ed aggiustato tiro nemico, moltiplicava le sue energie per sostituire i compagni, incitando con la parola e con l'esempio i superstiti a continuare il fuoco. – Monte Sober, 31 ottobre 1916.

PASQUARIELLO Vincenzo, da Fontanarosa (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria — Sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, guidò energicamente il suo plotone in rincalzo di un reparto di alpini. Ferito mortalmente, rimase al suo posto finchè gli vennero meno le forze. Già distintosi in altri fatti d'arme. – Monte Magari, 17 giugno 1916.

PASSERINI Pietro, da Todi (Perugia), maresciallo reggimento genio, n. 16484 matricola. — Durante l'intenso fuoco delle bombarde nemiche, vigilava con calma il lavoro assegnatogli. Rimasto gravemente ferito alle gambe, con eroica fermezza sopportava in silenzio gli atroci dolori per non attirare l'attenzione dell'avversario, e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, incitava i soldati al lavoro, dimostrando esemplare coraggio ed elevato sentimento del dovere. Cessava di vivere poche ore dopo.– Suhodol (Macedonia Serba), 4 aprile 1917.

PASTINE Giovanni Battista, da Levanto (Genova), capitano genio battaglione dirigibilisti. — Comandante in primo di un dirigibile in due ascensioni eseguite in avverse condizioni atmosferiche, dava prova di elette virtù militari, consacrando la sua mirabile temerità col sacrificio della vita. – Cielo di Gorizia, 4 maggio 1916.

PATRINI Angelo, da Pianengo (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 19771 matricola. — Con un reparto di arditi concorreva a sorprendere il nemico nascosto nelle caverne. Rimasto gravemente ferito il capitano, insieme ad altro soldato lo trasportava in salvo, dando bella prova di valore e di sincera devozione al proprio ufficiale. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

PAU Antonio, da Tempio Pausania (frazione Aglientu) (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 18728 matricola. — In servizio di pattuglia, durante un violento attacco nemico, difendeva strenuamente un posto avanzato, ingaggiando una violenta ed impari lotta corpo a corpo, finchè cadeva sul campo. – Monte Sief, 26 marzo 1917.

PAVANI Pio, da Copparo (Ferrara), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, moveva animosamente, più volte, all'assalto di ben munite posizioni nemiche. Ferito, rimaneva al proprio posto, assicurandosi che il tratto di linea a lui affidato era stato riattato e posto in condizioni di sicura difesa. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PAVESI Attilio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, mentre, sotto il grandinare delle bombe a mano e dei proiettili nemici di ogni calibro, accorreva arditamente sulla prima linea, rimaneva colpito a morte, contribuendo col suo eroismo al buon esito dell'azione. – Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

PECCHIO-ROSTO cav. Mario, da Pinerolo (Torino), maggiore reggimento fanteria. — Sotto il violento ed intenso fuoco nemico, assumeva il comando di una colonna d'attacco, e, con ammirevole calma ed energico contegno, infondeva fiducia nei suoi dipendenti, riorganizzando le truppe e mantenendole salde al loro posto, nonostante gravi difficoltà. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PEDRINAZZI Enrico, da Ricengo (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 6885 matricola. — Comandante di una pattuglia, incaricato di prendere collegamento con i re-

parti laterali, ad un nucleo di nemici che gl'intimavano la resa rispondeva col fuoco, costringendoli a ripiegare. Accortosi di aver lasciato sul campo due soldati feriti, si spingeva, solo, per ricercarli, rimanendo [redacted]to mortalmente in fronte; mirabile esempio di valore e di altruismo. – Palievo, [redacted]gio 1917.

PEGORARI Angelo, da Cremona, capitano reggimento fanteria. — Tenne lungamente il comando di un battaglione, guidandolo in ripetuti violenti attacchi con slancio ed ardire ammirevoli. Esempio continuo di belle virtù militari ai propri dipendenti seppe tenerne alto lo spirito offensivo, raccogliendone tangibili risultati anche in critiche circostanze. Benchè ammalato e poi leggermente ferito, non volle abbandonare il suo posto. – Monte Fiara, 26 giugno 1916 e Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PELLEGRINI Giulio, da Verona, maggiore stato maggiore comando zona Gorizia. — Ufficiale addetto al comando di una grande unità, durante importanti e riuscite azioni offensive, dava prova di singolare ardimento, raccogliendo, nel fervore del combattimento e sotto il violento fuoco nemico, preziose informazioni, ed ispirando alle truppe col suo calmo contegno una costante fede nel successo. – Vodice-Monte Santo, maggio-giugno 1917.

PENATI Antonio, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 3913 matricola. — Di propria iniziativa, si spingeva verso il reparto maggiormente impegnato; e, accompagnato da un solo caporale, si slanciava nei punti più pericolosi ad immediato contatto dell'avversario, fornendo utili informazioni che concorsero alla vittoriosa riuscita di un contrattacco. Percorreva poi intrepido la fronte della linea fortemente battuta dal fuoco nemico, infondendo ardire nei combattenti e raccogliendo notizie per agevolare l'azione del comando del reggimento. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

PERDUCA Alfonso, da Corvino San Quirico (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, guidava un drappello di arditi alla conquista di una trincea nemica, giungendovi primo, catturando numerosi prigionieri ed impadronendosi di vario bottino. – Cima Costabella, 4 marzo 1917.

PERUGO Enrico, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, guidava il proprio reparto all'assalto di una forte posizione avversaria, riuscendo dopo breve tempo a catturare numerosi prigionieri ed a resistere a successivi contrattacchi del nemico. Gravemente ferito, non lasciava il posto di combattimento se non quando, privo di forze, cadeva esausto. – Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

PERFUMO Giuseppe, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria). — Comandante di una grossa pattuglia, in una operazione contro una forte posizione nemica, condusse con perizia e valore i suoi uomini. Aperto un varco nei reticolati, fu il primo sulla breccia, presso la quale cadde colpito a morte; mirabile esempio di virtù militari. – Valsugana, 11 giugno 1917.

PERI Virgilio, da Erbusco (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 4166 matricola. — Comandante di plotone, penetrava fra i primi in un ridottino fortemente difeso dal nemico, catturandovi una mitragliatrice. Ferito gravemente, incitava con l'esempio e con la parola i propri dipendenti, recandosi al posto di medicazione solo dopo che erano giunti i rinforzi. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

PERRONI Giuseppe, da Messina, capitano reggimento genio. — Con intelligenza, rara perizia e sereno coraggio diresse e comandò i reparti affidatigli, nella preparazione delle linee di difesa e nell'esecuzione di arditi atti offensivi, eseguiti sotto il vivo fuoco nemico. – Monte Pasubio, giugno-ottobre 1916.

PESCE Giuseppe, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 45030 matricola. – Caduto il proprio comandante di plotone, incurante del pericolo, sotto i tiri di mitragliatrici ed artiglieria nemica, assumeva il comando del reparto, incitandolo con le pa

role e con l'esempio all'assalto. Conquistata un'importante posizione avversaria, la rafforzava, mantenendola saldamente, nonostante i ripetuti attacchi dell'avversario. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

PESCI Orazio, da Ceprano (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto di una ben munita posizione avversaria, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a proseguire sempre, finchè cadeva colpito a morte, dando prova di profondo sentimento del dovere e di sublime spirito di sacrifizio. – Carso, 15 maggio 1917.

PETRINI cav. Bartolomeo, da Bubbio (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — In zone battute dai tiri nemici, dava personalmente energico, efficace impulso al rafforzamento delle linee, eseguendo utili lavori topografici. Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, dimostrava belle e spiccate qualità di comando, di calma e di valore. – Macedonia Serba, 25 marzo e 4 aprile 1917.

PETROPOLI Giovanni, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, seppe con grande perizia e mirabile ardimento preparare e mandare ad effetto l'assalto di forti trinceramenti nemici, precedendo la prima ondata sotto nutritissimi tiri di fucileria e mitragliatrici, finchè cadde gravemente colpito alla testa ed alla gamba destra. Fulgido esempio di coraggio e d'amor patrio. – Polazzo, 25 luglio 1915.

PETRUZZI Giovanni, da San Severo (Foggia), capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, con mirabile esempio di calma e di coraggio contribuiva a mantenere una posizione fatta segno a contrattacchi nemici, dando bella prova di serenità anche dopo essere stato gravemente ferito. – Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PHILIPPOT Luigi, da Verrès (Torino), sergente reggimento alpini, n. 13585 matricola. — Comandante di un plotone di rincalzo, sprezzante del pericolo, con le parole e con l'esempio incitava e trascinava i suoi soldati attraverso una zona intensamente ed efficacemente battuta dal fuoco nemico, slanciandosi all'assalto della posizione contrastata e mantenendosi a stretto contatto con l'avversario. Mentre animava i dipendenti a resistere al violento tiro nemico cadeva mortalmente colpito. – Monte Pasubio, 12 ottobre 1916.

PIANI Angelo, da Mortegliano (frazione Lavariano) Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 51151 matricola. — Comandante di plotone, guidava arditamente il suo reparto all'assalto di un ridottino nemico, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici e delle bombarde avversarie, occupandolo, catturando prigionieri ed impadronendosi di munizioni ed altro materiale da guerra. Infranti i ripetuti e forti contrattacchi sferrati dal nemico, manteneva saldamente la posizione fino al giungere dei rinforzi. – Castagnevizza, 14 marzo 1917.

PIERGIOVANNI Aldo, da Cavriglia (Arezzo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In molte rischiose ricognizioni dette prova di calma, di sprezzo del pericolo e di alti sentimenti militari, rendendo segnalati servizi al proprio reggimento e combattendo audacemente contro il nemico superiore in numero, finchè rimasto gravemente ferito. – Asiago-Camporovere, 25-30 giugno 1916.

PIETRI Vincenzo, da Casabianca (Francia), aiutante reggimento artiglieria, 114ª batteria bombarde da 58 (armata francese d'Oriente). — Ottimo comandante di batteria, dirigeva il fuoco delle sue bombarde con perizia e coraggio ammirevoli. Sempre sprezzante del pericolo, si recava, solo, sotto i reticolati nemici per riconoscerne i varchi, avvicinandosi temerariamente alle trincee avversarie per controbattere il tiro delle vedette. – Piton Biu.è (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PIRASTRU Sebastiano, da Ploaghe (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 17887 matricola. — In servizio di pattuglia accorreva intrepido e sereno per incitare e guidare

valorosamente i suoi uomini a ricacciare il nemico che era riuscito a penetrare in un posto avanzato, rimanendo colpito a morte. – Monte Sief, 26 marzo 1917.

PIRIA Giulio, da Cremona, soldato raggruppamento bombardieri, 40° gruppo, 122ª batteria, n. 27069 matricola. — Colpito leggermente ad una gamba, trasportava, da solo, al posto di medicazione un caporale maggiore ferito, percorrendo un tratto di trincea intensamente battuto dalle artiglierie nemiche. Tornato al suo posto e ferito gravemente alla faccia, dava nobile esempio di coraggio, rivolgendo parole d'incoraggiamento ai propri compagni ed incitandoli a compiere fino all'ultimo il loro dovere. – Carso, 14 maggio 1917.

PIRRO' Amedeo, da Catanzaro, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sprezzante del pericolo, si slanciava più volte all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Mentre incitava i soldati a perseverare nella lotta, veniva colpito a morte. – Vallone di Palievo, 25 maggio 1917.

PISCITELLI Paolo, da Canosa di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 17036 matricola. — Nell'assalto di una ben munita posizione nemica, rimaneva ucciso facendo scudo del proprio petto al comandante della compagnia. – Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

PISTONI cav. Giuseppe, da Sassuolo (Modena), maggiore generale comandante brigata — Avendo il bombardamento nemico distrutta ed incendiata la sede del suo comando, sotto l'infuriare delle granate avversarie, incurante della propria salvezza, si adoperava coraggiosamente a porre in salvo il carteggio ed i documenti di ufficio, continuando a provvedere con calma al funzionamento del comando. – Vertojba, 23 febbraio 1917.

PISTRITTO Luciano, da Floridia (Siracusa), soldato raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde 58 B, n. 5720 matricola. — Malgrado il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, continuava a far fuoco con la sua arma. Mentre con grande ardimento si apprestava a sgombrare la piazzuola ed a ricostruire il parapetto sconvolti da una granata nemica, veniva colpito a morte. – Monte Mosciagh, 9 maggio 1917.

PRANDI Luigi, da Brà (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 15471 matricola. — Ferito più volte alle gambe in breve intervallo di tempo, rimaneva imperterrito al suo posto, finchè ricevette l'ordine di allontanarsi; bell'esempio di coraggio e di valore. – Pifon Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PREVEDELLO Leone, da Crespano Veneto (Treviso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, malgrado il violento fuoco nemico, si spingeva risolutamente avanti, raggiungendo la linea avversaria e snidando coraggiosamente i nemici nascosti nelle caverne. – Carso, 14 maggio 1917.

PRIORE Domenico, da Altamura (Bari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, impartiva con calma gli ordini per l'attacco di una posizione nemica. Ferito due volte, si ritirava dalla linea solo dopo cessata l'azione. –Dosso Faiti, 23-25 maggio 1917.

PROCACCINI Federico, da Pettoranello di Molise (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 2752 matricola. — Con bell'ardimento condusse il suo plotone all'attacco. Benchè ferito, rimase al suo posto finchè, venuto l'ordine di un nuovo assalto, slanciatosi alla testa dei suoi soldati, raggiunse i reticolati nemici, dove cadde colpito a morte. – Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

PROCACCINO Sebastiano, da Pettoranello di Molise (Campobasso), soldato reggimento fanteria. — Si slanciava tra i primi della sua sezione mitragliatrici contro valide difese nemiche, provvedendo, impavido, allo scoperto e sotto vivo fuoco, al funzionamento

della propria arma. Noncurante della manovra avvolgente dell'avversario, coadiuvava il comandante della sezione nel catturare e portare in salvo una mitragliatrice nemica. – Carso, 1° novembre 1916.

PULICI Antonio, da Verano (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 10582 matricola. — Insieme al proprio comandante di reparto, si slanciava sui reticolati nemici, riuscendo ad ampliarne rapidamente un varco e facilitando l'irruzione delle truppe. Sotto micidiale fuoco, raggiungeva fra i primi la trincea avversaria, trascinando i compagni col suo magnifico esempio. – Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

PUNZI Giovanni Battista, da Cisternino (Bari), caporale reggimento genio, n. 43 A. G. matricola. — Volontariamente si offriva di prendere il comando di una stazione ottica durante lo svolgimento di importanti operazioni offensive, compiendo coraggiosamente il suo servizio sotto l'intenso tiro nemico. Rimasto ferito due volte, era costretto ad allontanarsi dal suo posto. – Monte Santo, 22-25 maggio 1917.

PUVIANI Paolo, da San Felice sul Panaro (Modena), sottotenente medico reggimento fanteria. — Benchè ferito e contuso in più parti del corpo per lo scoppio di granata nemica che aveva sfondato il posto di medicazione, incurante di sè, prestava la sua opera ad un soldato gravemente ferito, rifiutando di farsi ricoverare in luogo di cura. Sette giorni dopo, nell'adempimento del suo dovere, rimasto nuovamente colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Nad Bregom, 15 febbraio 1917.

RABY Raphael, da Touverac (Francia), soldato esercito francese batteria bombarde. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, dava prova di calma e di coraggio nell'attendere al servizio della sua batteria, dimostrando alto sentimento del dovere. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

RADAELLI Enrico, da Muggiò (Milano), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 25480 matricola. — Di propria iniziativa, si spingeva arditamente parecchie volte fin sotto i reticolati nemici per riconoscerne i varchi e lanciare bombe nella trincea avversaria. Caduto mortalmente ferito il proprio ufficiale, incurante dell'intenso fuoco di fucileria, lo trasportava al sicuro. – Boneti, 2-9 novembre 1916.

RAFFAELLI Luigi, da Pesaro (Pesaro e Urbino), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con calma e perizia ammirevoli respingeva due violenti contrattacchi dell'avversario. Circondato da numerosi nemici che tentavano catturarlo, riusciva a liberarsi, riassumendo il comando del reparto, finchè cadeva ferito. – Carso, 15 maggio 1917.

RAGIONI cav. Rodolfo, da Jesi (Ancona), maggiore stato maggiore, divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, con mirabile sprezzo del pericolo e con singolare costanza, si spingeva ripetutamente sino alle estreme posizioni ad immediato contatto col nemico, riuscendo a rilevare e ritrarre importanti particolari delle difese avversarie ed accompagnando poscia sulle posizioni stesse il comandante di una colonna di attacco e dei gruppi di artiglieria. Già distintosi in occasione del bombardamento di Monfalcone (15 settembre 1915) ed in numerose ricognizioni sul Carso e nel Trentino. – Gorizia, 3-6 dicembre 1916.

RAIMONDO Antonio, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 54470 matricola. — Porta ordini di battaglione, attraversava intrepido, zone intensamente battute dal violento fuoco nemico. Rimasto ferito alla mano, si fasciava alla meglio, continuando a disimpegnare il suo servizio e rifiutando di recarsi al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RAMACCIONI Feliciano, da Umbertide (Perugia), sottotenente complemento cavalleggeri compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante tre giorni di combattimento, dimostrò sempre calma e coraggio, accorrendo dovunque sollecito con la sua sezione. Travolto dalle rovine d'una trincea, non si preoccupò d'altro che dei propri uomini e del ma-

teriale, continuando, benchè contuso alle gambe, a rimanere al suo posto senza farsi medicare, nè prendere riposo. – Carso, 14-16 maggio 1917.

RAMPOLLA Francesco, da Polizzi Generosa (Palermo), capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo di una brigata, durante importanti e riuscite azioni offensive, dette ripetute prove di calma e sprezzo del pericolo, non esitando a recarsi, di sua iniziativa, nelle zone più intensamente battute dal violento fuoco nemico, per osservare lo svolgimento della lotta e per assicurare il funzionamento del comando del settore. — Panovizza 12-21 maggio 1917.

RAMPONE Oreste, da Gallarate (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 1688 matricola. — In un arduo attacco alle difese nemiche si lanciava arditamente sotto le trincee avversarie e, benchè ferito da bombe a mano, tentava ancora di trarre in salvo il suo ufficiale colpito a morte, rimanendo egli stesso ferito da fucileria ad ambo le gambe ed al braccio, luminoso esempio di ardore e sentimento del dovere. – Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

RANGAN Luigi, da Arba (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 63200 matricola. — Durante l'assalto, urgendo l'affluenza dei rincalzi, si poneva alla testa di un reparto e, sotto violento fuoco d'artiglieria, lo guidava sulla linea. Ferito gravemente da una granata, non lasciava il suo posto, e, incurante di se, si trascinava ancora avanti, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RAPANELLI Riziero, da Terni (Perugia), sergente maggiore battaglione dirigibilisti, n. 18947 matricola. — Motorista di dirigibile, in due ascensioni eseguite, in avverse condizioni atmosferiche, dava prova di elette virtù militari, consacrando la sua mirabile temerità col sacrificio della vita. – Cielo di Gorizia, 4 maggio 1916.

RAVENNA Giacomo, da Lavagna (Genova), tenente reggimento fanteria. — Sotto violento ed efficace bombardamento, assumeva energicamente il comando della sua compagnia e di altri reparti, e si slanciava arditamente contro due cannoni di medio calibro, costringendo il nemico ad abbandonarli insieme a parte della scorta e degli artiglieri. Già distintosi in vari precedenti combattimenti. – Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

REA Renzo, da Udine, sottotenente reggimento granatieri. — Costante esempio di coraggio, di calma e sprezzo del pericolo, manteneva al fuoco il suo reparto con ferma disciplina, finchè cadeva colpito a morte. – Carso, 24 maggio 1917.

REGINATO Antonio, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, — Ferito dallo scoppio di una granata nemica, ricusava di recarsi al posto di medicazione, provvedendo più tardi, volontariamente, sotto il bombardamento sempre più intenso, a riattare le linee telefoniche interrotte fra le due sezioni della batteria. – Altopiano Carsico, 23 maggio 1917.

RESI Tranquillo, da Zevio (Verona), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento fuoco nemico di interdizione, avanzava risolutamente raggiungendo la posizione assegnatagli. Rimasto con pochi uomini provvedeva personalmente al funzionamento di un'arma, e, benchè ferito in più parti del corpo, rimaneva al suo posto fino al mattino successivo. – Carso, 14 maggio 1917.

RESTAGNO Annibale, da Altare (Genova), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, accorreva in soccorso di alcuni militari colpiti da una granata nemica. Rimasto a sua volta gravemente ferito, volle essere trasportato insieme agli altri al posto di medicazione, incontrando dopo poche ore morte serena e gloriosa; mirabile esempio di eroismo e di abnegazione. – Cappella Sleme, 19 maggio 1917.

RETINO' Guido, da Maglie (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Benchè comandante di un reparto zappatori, destinato a rincalzare le prime ondate d'assalto, si

slanciava in testa a tutti, sventolando una bandiera tricolore. Ferito, proseguiva nell'assalto, incitando i soldati e trascinandoli con l'esempio e con la parola fin sulla trincea nemica, ove giunto, cadeva esausto. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

RIBAUDO Salvatore, da Marineo (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 10829 matricola. — Benchè ferito mortalmente ed esortato a ritirarsi, avanzava col suo plotone, finchè cadeva, estenuato, a pochi passi dalla trincea nemica. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RICA Salvatore, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 11336 matricola. — Slanciatosi all'assalto con un plotone di arditi, arrivava d'un balzo fino alla trincea nemica; e, benchè gravemente ferito, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, incitando i compagni alla lotta con la parola e con l'esempio, finchè, estenuato, era costretto ad abbandonare la linea di fuoco. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

RICCADONNA Paolo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, durante l'attacco delle posizioni nemiche, fu di mirabile esempio ai propri inferiori per coraggio, valore e sangue freddo, finchè cadde colpito a morte mentre irrompeva nelle trincee avversarie al grido di « Savoia! ». – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

RICCI Filippo, da Genova, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, sotto il violento e preciso fuoco dell'avversario, dopo aver provveduto a mettere in salvo i suoi dipendenti e parte del materiale, nonostante il rapido avvicinarsi del nemico, sprezzante del pericolo, rimaneva con pochi uomini per continuare il tiro con l'unico pezzo rimasto intatto, finchè cadeva colpito a morte da una mitragliatrice piazzata a breve distanza dalla batteria. – Valle Valbona, 18 maggio 1916.

RIDOLFI Arnaldo, da Narni (Perugia), sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del suo plotone, lo conduceva all'assalto con ardimento, e valore, riuscendo a respingere l'avversario. Ferito mortalmente, si rammaricava di abbandonare i suoi soldati nel momento della vittoria. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

RIGANELLI Secondo, da Torrita Tiberina (Roma), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 49934 matricola. — Benchè febbricitante, spontaneamente si offriva di guidare una pattuglia fin sotto ai reticolati nemici, ed, incurante del tiro avversario, procedeva coraggiosamente all'apertura di un varco, rimanendo colpito a morte, mirabile esempio di tenacia e di ardire. – Vodil, 2 maggio 1917.

RIGGI Sebastiano, da San Cataldo (Caltanissetta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7061 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto isolato per più di due giorni nelle posizioni nemiche, impediva col suo contegno aggressivo e con lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di molti nemici. Riuniti vari soldati di altri reparti, ne assumeva il comando, contribuendo efficacemente alla resistenza e dando continuo esempio di sprezzo del pericolo. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

RIGHETTI Alessandro, da San Michele Extra (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 1791 matricola. — Durante l'assalto di una forte posizione nemica, accortosi che una mitragliatrice impediva l'avanzata, di propria iniziativa, insieme a quattro soldati, riusciva con abile manovra avvolgente a snidare i difensori e a catturare l'arma. – Carso, 14 maggio 1917.

RIGHETTI Lorenzo, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, con calma e perizia disponeva il suo plotone in una trincea avanzata. Ferito, manteneva il comando del reparto, ritirandosi solo ad azione ultimata e dietro reiterati ordini del comandante della linea. – Valle Chiese, 31 maggio 1917.

RIMESSI Primo, caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 28187 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni, sotto violenti raffiche dell'artiglieria nemica, provvedeva con calma al rifornimento delle mitragliatrici, dando bell'esempio di coraggio e di attaccamento al dovere, finchè cadeva colpito a morte. – Vertoiba, 17 maggio 1917.

RIVA Fermo, da Cernobbio (Como), sergente reggimento fanteria, n. 15449 matricola. — Primo fra i suoi uomini, si slanciava sulla linea rinforzando le truppe d'assalto, e, mentre con l'esempio e con la parola incorava ed incitava i soldati alla lotta, cadeva eroicamente sul campo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

RIVALTA Raoul, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria — Comandante di compagnia, diede prova, in condizioni difficili, di eccezionale perizia, di grande coraggio e di alte virtù militari. Ferito gravemente, non volle abbandonare il suo reparto, tenendolo con autorità e virtù di esempio, saldo e compatto sotto violento fuoco di artiglieria nemica. — San Marco, 10-15 agosto 1916.

ROBIGLIO Pasquale, da Castel Boglione (Alessandria), caporale battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 35480 matricola. — Spontaneamente, e per due volte consecutive, si offriva di condurre in volo un ufficiale osservatore che si era assunto il compito di eseguire a bassa quota un rilievo fotografico delle linee nemiche. Benchè il velivolo fosse investito dalle violenti raffiche delle batterie antiaeree, delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, continuava il volo con perizia e sereno coraggio, ritornando al campo con l'apparecchio colpito in 79 punti, mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Cielo di Voiscizza, 17 maggio 1917.

ROCCATAGLIATA Michele, da Ramiseto (Reggio nell'Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 29574 matricola. — In quattro notti e tre giorni di lotte dimostrava coraggio e ferma volontà, incitando con la parola e con l'esempio i compagni a resistere ed a vincere. Ferito, offriva ancora volonterosa l'opera sua per il trasporto di munizioni in trincea, sfidando il tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica. – Vertojba-Sober, 10-14 ottobre 1916.

ROCCAVILLA Guido, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di compagnia, si slanciava arditamente alla testa del reparto, all'attacco di un'importante posizione nemica. Ferito ad una gamba, incurante di sè continuava ad incitare con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. – Cima Ortigara, 6 luglio 1916.

RODRIGUEZ Oscar, da Iglesias (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, sotto violento bombardamento, sopraggiungeva con un'ondata d'assalto nelle posizioni nemiche, bloccando una caverna dove erano collocate alcune mitragliatrici. Sebbene ferito, abbandonava il suo reparto solo quando i nemici, dopo violenta resistenza, si furono arresi. – Carso, 14-15 maggio 1917.

RODRIGUEZ Silvio, da Torino, tenente reggimento fanteria — Durante una intera notte, sotto il tiro delle vedette nemiche, concorreva, insieme ai suoi soldati, al taglio dei reticolati, riuscendo ad aprire i varchi che permisero all'alba la conquista di una trincea avversaria. Mirabile esempio di coraggio, sangue freddo, disprezzo del pericolo e ferma volontà di riuscire ad ogni costo nel mandato ricevuto. Già distintosi in altro precedente combattimento. – San Michele, novembre 1915.

ROMANO Antonio, da Venetico (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 40092 matricola. — Contro il nemico superiore in forze, opponeva un'accanita resistenza, coadiuvando mirabilmente il suo ufficiale e dando splendido esempio a tutti di valore e di abnegazione. Più volte ferito, continuava a combattere, finchè cadeva gloriosamente sul campo. Monte Sief, 26 marzo 1917.

ROMANO cav. Enrico, da Accettura (Potenza), maggiore medico capo ufficio sanità, divisione. — Capo ufficio di sanità in una divisione, il giorno precedente all'azione, sotto un

intenso bombardamento nemico, eseguiva una minuta ricognizione della prima linea e dei camminamenti d'accesso per verificare l'esatto funzionamento del servizio. Durante il combattimento, per quattro giorni stazionava in località sottoposta al violento tiro dei grossi calibri nemici per dare impulso diretto all'affluenza ed allo sgombro dei feriti; esempio di sereno coraggio e di abnegazione. – Altopiano Carsico, 23-30 maggio 1917.

ROMEO Luigi, da Roma, capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo di brigata, esempio costante di devozione al dovere, di coraggio e di fermezza, spontaneamente si recava a raccogliere notizie circa la dislocazione delle truppe avvenuta durante la notte, percorrendo lungamente, con sprezzo del pericolo, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e, dopo aver inviato precisa relazione al suo comandante, cadeva vittima dell'artiglieria avversaria. – Oppacchiasella, 4 novembre 1916.

ROMUALDI Pietro, da Montevago (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1351 matricola. — Durante ripetuti, violenti contrattacchi avversari, con energia somma, costringeva i rimasti della propria squadra e di altri reparti vicini a rimanere sulla linea di fuoco, e portando la mitragliatrice fuori della trincea, riusciva a respingere il nemico. Sempre primo al fuoco, mirabile esempio di valore, coraggio, disciplina, abnegazione. – Carso, Korite, Selo, 22-23 agosto 1917.

ROSA Albino, da Gragnano (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Dovendo col proprio plotone uscire di pieno giorno dalla trincea attraverso un varco battuto dal fuoco delle mitragliatrici nemiche, animava i propri dipendenti con la parola e con l'esempio, e, slanciatosi risolutamente innanzi, cadeva colpito a morte. – Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

ROSA Giuliano, da Arzignano (Vicenza), sergente compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 13062 matricola. — Comandante di una sezione, giungeva primo su un trinceramento nemico e, col fuoco violento di una mitragliatrice, agevolava l'avanzata di alcuni reparti Si distingueva fra i camerati per energia, calma e sprezzo del pericolo. – Korite, 20-24 agosto 1917.

ROSA Luigi, da Milano, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 48870 matricola. — Rimasto sepolto con l'intera sezione per un franamento di rocce provocato dalla contemporanea esplosione di grossi calibri nemici, non volle abbandonare il suo posto se non dopo aver provveduto al salvataggio dell'ufficiale e dei compagni. – Costabella, 4 marzo 1917.

ROSATI Enrico, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria, n. 39206 matricola. — Sotto intensissimo bombardamento nemico, con mirabile sangue freddo, con la parola e con l'esempio, coadiuvava il comandante della compagnia a condurre avanti ed in ordine gli uomini. Accorreva sempre primo ove il pericolo era maggiore., finchè veniva colpito abbastanza seriamente da scheggia di granata. Quantunque assai dolorante per la ferita, non abbandonava il posto e continuava ad animare i propri uomini, finchè una granata nemica, scoppiatagli a breve distanza, lo colpiva assai gravemente alla coscia destra ed in più parti del corpo. – Korite, 23 agosto 1917.

ROSICA Vincenzo, da San Gregorio da Sassola (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 12912 matricola. — Puntatore di una pistola mitragliatrice, con ammirabile calma, faceva uso dell'arma fino all'esaurimento delle munizioni. Ferito ad una mano continuava a rimanere in prima linea, servendosi di un fucile raccolto sul posto. – Gorizia, 10 agosto 1916.

ROSO Domenico, da Valli dei Signori (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 16470 matricola. — Si slanciava arditamente all'assalto delle posizioni nemiche, incitando i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Caduto mortalmente ferito il suo ufficiale, assumeva il comando del reparto, dando prova di calma e di sprezzo del pericolo. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

ROSSI Carmine, da Arpaise (Benevento), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29098 matricola. — Con ardimento e valore conquistava col proprio plotone e in pochi momenti una baracca apprestata a difesa dal nemico coadiuvando poi il comandante della compagnia a tenere e rafforzare una posizione battuta in tutti i sensi dall'artiglieria avversaria. Gravemente ferito, rivolgeva il suo pensiero alla compagnia e al suo comandante. – Loquizza, 2 novembre 1916.

ROSSI Filippo, da Bagnaia (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, ne dirigeva calmo l'azione, sebbene l'osservatorio fosse fatto segno al violento fuoco dell'avversario. Colpiti in pieno i suoi pezzi, tentava di rimetterne uno in efficienza per impiegarlo contro le fanterie avversarie che tentavano d'irrompere sulla posizione. – Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

ROSSI Giannetto, da Lucca, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati, sotto violento bombardamento nemico e fuoco di mitragliatrici, si slanciava all'assalto di una posizione avversaria, dando esempio di raro ardimento e di alto sentimento del dovere. Colpito da una granata nemica, decedeva due giorni dopo. – Vucogracco, 23 maggio 1917.

RUFFO DI CALABRIA nob. **Fulco**, da Napoli, tenente cavalleria corso per aeronautico militare. — Ardimentoso pilota da caccia, dava continue prove di valore, attaccando numerosi e ben armati velivoli nemici ed abbattendone cinque in breve periodo di tempo, malgrado il suo apparecchio fosse più volte danneggiato seriamente dal fuoco avversario riusciva con grande perizia a portarlo in salvo. — Ciglio del Basso e Medio Isonzo, 5-26 maggio 1917.

RUSCHETTA Battista, da Intrigna (Novara), caporale reggimento fanteria, n. **20448** matricola. — Incaricato di una difficile ricognizione, la portava a compimento. Sprezzante del pericolo, collocava poi un tratto di reticolato a pochi passi dalla linea nemica, e, benchè ferito, prima alla mano e poi gravemente alla testa, continuava ad incitare i soldati a completare presto il lavoro. – Macedonia Serba, 29 marzo 1917.

SALEMI Francesco, da Noto (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 51993 matricola. — Sebbene gravemente ferito al petto ed alla testa, fatto medicare sommariamente da un portaferiti, volle ritornare al suo posto, cadendo poi gloriosamente sul campo. – Piava, 16 maggio 1917.

SALINARDI cav. Ernesto, da Ruoti (Potenza), tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante i cruenti operazioni offensive, con rara perizia guidò le sue truppe alla vittoria, dando luminose prove di ardimento, di ascendente morale sui suoi dipendenti e di sereno sprezzo del pericolo. Pur sotto i continui violenti bombardamenti nemici, mai lasciò venir meno l'azione diretta ed efficace del suo comando, non esitando a portarsi in luoghi scoperti ed intensamente battuti dal fuoco avversario. – Panovizza, 12-16 maggio 1917.

SALIOLA Giuseppe, da Salcito (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 3816 matricola. — Porta ordini del comando di compagnia, con ammirevole disprezzo del pericolo attraversò più volte zone battute da intenso fuoco di mitragliatrici, assolvendo sempre intelligentemente il suo compito. Ferito non lievemente, si rifiutò di abbandonare il proprio posto di combattimento, finchè per una ferita più grave dovette essere allontanato dalla linea di fuoco. – Nad Bregom, 1° novembre 1916.

SALVADORI Giulio, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conducendo il proprio reparto all'assalto, benchè gravemente ferito al volto, si opponeva ai portaferiti che volevano trasportarlo al posto di medicazione ed invocava ripetutamente dal comandante di battaglione di essere rimandato in linea, dimostrando gagliardia di fibra e forte animo militare. – Carso, 10 ottobre 1916.

SALVATELLI Filippo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al reparto arditi e alla sezione lanciatorpedini, slanciatosi, con la prima ondata, all'assalto,

conquistava, malgrado la viva resistenza, un'importante posizione nemica e la mantenova saldamente con pochi uomini, dando bell'esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. Il giorno successivo, chiamato a rinforzare una compagnia contrattaccata dall'avversario, accorreva e respingeva nettamente. – Carso, 14 maggio 1917.

SAMA Antonio, da Racconigi, [illegible] battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante una ricognizione, benchè ferito alla spalla d'arma, avendo raggiunto il posto di medicazione, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per riferire l'esito dell'importante missione compiuta al comandante del settore, contribuendo in tal modo a sventare un contrattacco dell'avversario. – Oslavia, 21 novembre 1915.

SANDRINI Andrea, da Piglio (Roma), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 5003 matricola. — Malgrado l'intenso fuoco della fucileria nemica, si adoperava a trarre al sicuro un capitano gravemente ferito, fino a che cadeva colpito a morte. – Franza, 7 luglio 1915.

SANT'ELIA Antonio, da Como, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del plotone zappatori, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche sotto l'imperversare del fuoco di artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, incitando coll'esempio e colla voce i suoi dipendenti, finchè cadeva mortalmente colpito in fronte. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

SANTINI Bernardino, soldato reggimento fanteria. — Benchè ferito, rimaneva coraggiosamente sulla linea di fuoco, finchè veniva colpito di nuovo, mortalmente. – Col di Lana, 8 luglio 1915.

SANTINI Carlo, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo guidava coraggiosamente alla conquista di una forte posizione nemica, mantenendola per tre giorni consecutivi, nonostante i ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario. In un corpo a corpo, animando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, resisteva eroicamente contro forze superiori finchè veniva sopraffatto dal numero. – Grazigna, 16-18 maggio 1917.

SARACENI Domenico, da Casalbordino (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 1098 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, continuando risolutamente ad avanzare. Avendo una granata nemica colpiti in pieno i serventi di una mitragliatrici, di sua iniziativa, con lancio di bombe a mano impediva all'avversario d'impossessarsi dell'arma. – Carso, 14 maggio 1917.

SARCHIODO Marco, da Moiano (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 402, matricola. — Raggiungeva, primo, una posizione nemica, iniziando vivo combattimento con lancio di bombe a mano. Ferito, non abbandonava il suo posto, continuando la lotta, finchè, colpito gravemente alla testa, lasciava la vita sul campo. – Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

SBERNADORI Paolo, da Piacenza, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Ardito pilota d'aeroplano, prese parte spontaneamente a varie e difficili ricognizioni sulle linee nemiche, malgrado le avverse condizioni atmosferiche. Avendo uno shrapnel nemico gravemente danneggiato l'apparecchio, benchè ferito alla mano destra, riusciva a condurre brillantemente a termine il compito affidatogli. – Cielo dell'Alto Isonzo, 13 novembre 1916.

SCALINCI Cosimo, da Guagnano (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria n. 543 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi incaricata di riconoscere le difese avversarie e di tentare una sorpresa in un posto avanzato, scorta a breve distanza una vedetta nemica, si slanciava contro di essa per catturarla, ma, fatto segno a vivo fuoco, cadeva vittima del proprio ardimento. – Monte Sleme, 29 aprile 1917.

SCANAGATTA Ubaldo, da Savigliano (Cuneo), capitano reggimento artiglieria campagna — Comandante di batteria, ne dirigeva calmo l'azione, sebbene l'osservatorio fosse fatto segno al violento fuoco dell'avversario. Mentre il nemico tentava irrompere sulla posizione, incurante di sè, incitava i suoi dipendenti a resistere ottenendo con l'esempio mirabili prove di abnegazione. – Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

SCAPPATICCI Libero, da Roccasecca de' Volsci (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17921 matricola. — Fra i primi a balzare dalla trincea, muoveva, intrepido, all'assalto, guidando con ardimento la propria squadra fin sotto i reticolati nemici, dove gloriosamente cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

SCARPELLI Cosimo, da Concerviano (frazione Pratoianni) (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 51593 matricola. — Benchè ferito in più parti del corpo, rimaneva sul posto, incitando i propri dipendenti a perseverare nella lotta. – Palievo, 25 maggio 1917.

SCARSI Paolo, da Trisobbio (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè ferito piuttosto gravemente, rimaneva al suo posto, continuando ad incitare i suoi soldati alla difesa di una trincea conquistata al nemico, e non cedeva il comando del suo plotone, se non quando veniva nuovamente ferito. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

SCELZO Saverio, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, usciva, primo, dalla trincea, trascinando con irresistibile foga i suoi uomini attraverso una zona intensamente battuta dal tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Costretto a fermarsi tratteneva con eroica fermezza il suo reparto sotto il micidialissimo fuoco nemico, per più ore. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

SCHEJOLA Renato, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, caduto ferito il suo comandante di battaglione, con calma e coraggio, dando sagge disposizioni, seppe continuarne l'azione di comando. Durante un attacco ad un trinceramento nemico radunava soldati dispersi e, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, li portava al fuoco, incitandoli con la parola e con l'esempio, fin quando cadeva ferito da granata nemica. – Korite, 23 agosto 1917.

SCIONICO Andrea, da Voltri (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6861 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava all'attacco di una forte trincea nemica, guidando i suoi soldati con intelligenza e ardire. Giunto presso i ricoveri nemici, li assaliva a colpi di bombe a mano, e, sebbene ferito gravemente ad una gamba, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

SCIOSCIOLI Donato, da Orsogna (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, attaccava e sorpassava la linea nemica. Contrattaccato da forze superiori, le respingeva impadronendosi di una mitragliatrice e, nonostante la manovra avvolgente dell'avversario, riusciva a mettere in salvo le armi della sua sezione, portando seco quella catturata al nemico. – Carso, 1° novembre 1916.

SCIPIONI Pietro, da Salizzole (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3590 matricola. — Tra i primi a giungere sulla trincea nemica, era di esempio ai compagni per arditezza e coraggio. Sprezzante del pericolo, si esponeva all'intenso fuoco dell'avversario per segnalare all'artiglieria la posizione occupata, lasciando gloriosamente la vita sul campo. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

SECHET Armand, da Baissay (Francia), cannoniere servente reggimento artiglieria pesante campale francese, gruppo. — Al seguito di un ufficiale osservatore d'artiglieria in una trincea di prima linea, durante una giornata di combattimento provvide

ad assicurare il collegamento col comando, recandosi più volte a riparare le linee telefoniche, sotto il violento fuoco nemico ed il getto dei gas asfissianti. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 13 aprile 1917.

SERNESI Cesare, da Zocca (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 28018 matricola. — Comandante di squadra, si slanciava con sereno ed entusiastico ardimento all'assalto di una posizione nemica, precedendo i suoi dipendenti. Rimasto ferito, non potendo più con l'esempio, incitava con la parola i soldati a perseverare nella lotta. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

SERRA Umberto, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 1982 matricola. — Alla testa della sua squadra, procedeva, impavido, nell'avanzata. Assunto il comando del plotone, lo guidava brillantemente all'assalto, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Pasubio, 11-12 ottobre 1916.

SERRAVALLE Pasquale, da Messina, tenente reggimento artiglieria campagna. — Dopo aver dato per oltre ventidue mesi di guerra belle prove di entusiasmo ed intelligente ardimento, mentre con la parola e con l'esempio incitava i suoi dipendenti a continuare, sotto il violento tiro nemico, i lavori di sistemazione della sua sezione, cadeva colpito a morte. – Nad Bregom, 30 marzo 1917.

SESTINO Mario, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 967 matricola. — Attraverso un passaggio pericoloso seguiva, impavido, il proprio capitano, incontrando con lui gloriosa morte mentre incitava i compagni ad avanzare. – Grafember, 8 agosto 1916.

SEVERINO Ernesto, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un assalto, benchè ferito, continuava a tenere il comando del proprio reparto, e non lo abbandonava se non in seguito ad una seconda ferita. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

SIGNORINI Giorgio, da Firenze, tenente artiglieria raggruppamento assedio, armata. — Unitosi spontaneamente alle fanterie che muovevano all'attacco, penetrava fra i primi nelle posizioni nemiche, combattendo strenuamente. Rimasto ferito ed impossibilitato a continuare la lotta, incitava con calde parole i soldati alla vittoria. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

SILICATO Pietro, da Foggia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, con slancio e fermezza guidava il proprio reparto all'assalto sotto il violento tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche. Benchè ferito due volte alla testa ed alla bocca, rimaneva al suo posto per parecchie ore, continuando strenuamente a combattere e dando ai propri dipendenti mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 14 maggio 1917.

SIMONATO Luigi, soldato reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sebbene ferito, abbandonava il suo posto di combattimento solo dopo che l'avversario fu respinto. Ricevute le prime cure, rifiutava di andare all' ospedale, ritornando volontariamente in trincea. – Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

SISTI Crispoldo, da Massa Martana (frazione Villa San Faustino) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3799 matricola. — Durante un violento attacco nemico, dava mirabile prova di coraggio e di valore. Ferito in varie parti del corpo, rimaneva al suo posto, incitando con l'esempio i suoi compagni alla resistenza, finchè, respinto l'avversario, si allontanava dal combattimento dietro viva insistenza dell'ufficiale. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

SOLANO Giovanni, da Buronzo (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — In un momento difficile, col suo contegno calmo ed ardito opponeva energica resistenza al nemico, ricacciandolo vittoriosamente e catturando prigionieri. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

SOLARI Cesare, da Parma, capitano medico reggimento fanteria. — Ferito gravemente al naso da una scheggia di granata, con esemplare calma e fermezza, rimaneva sul posto a medicare i feriti e a dirigere le squadre dei porta-feriti, finchè veniva sostituito da altro sanitario. Già distintosi in altra circostanza per energia e coraggio. – Plava, 17 giugno 1915.

SOLARI cav. Luigi, da Oneglia (Porto Maurizio), colonnello brigadiere comandante brigata. — Per quattro volte guidava con eroica audacia le sue truppe alla conquista di posizione formidabilmente munita. Calmo e sereno, mai nulla trascurò per assicurare il miglior esito della difficile operazione. – Monte Santo, 14-25 maggio 1917.

SOLDARELLI Mario, da Firenze, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Addetto ad un comando di divisione, per lungo periodo di tempo, dava continue prove di sereno ardimento, percorrendo spontaneamente, per meglio assolvere i compiti affidatigli, terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e fornendo al comando precise notizie sull'andamento dell'azione. – Monte Santo, 15-25 maggio 1917.

SOLLI Nicola, da San Felice a Cancello (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2378 matricola. — Durante l'attacco delle posizioni nemiche, sotto il violento tiro dell'artiglieria, si spingeva, primo della sua squadra, coraggiosamente innanzi, trascinando con sè i compagni, e, penetrato in linea avversaria, impegnava un furioso corpo a corpo, incontrandovi morte gloriosa. – Monte Pasubio, 11-12 ottobre 1916.

SORBELLO Rosario, da Giarre (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si recava in linea sotto un intenso fuoco d'interdizione nemico. Appostate le armi in un punto battuto dal tiro avversario, vi rimaneva, impavido, incorando i suoi dipendenti, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

SPREAFICO Luigi, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici, si slanciava arditamente, sotto violento fuoco, all'assalto di una posizione nemica, e, puntate le armi all'imbocco di una caverna, catturava prigionieri, proseguendo poi l'avanzata, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 14 maggio 1917.

SQUILLONI cav. Gino, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo tattico d'artiglieria da montagna, rimase molti giorni in un osservatorio avanzato e battuto efficacemente dal tiro nemico, dirigendo con serenità e perizia l'azione dei propri reparti. Ferito dallo scoppio di un proiettile nemico, si rifiutò di abbandonare il proprio posto, spingendosi poscia arditamente e risolutamente, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, fin sulle prime linee conquistate, per disporne il rafforzamento. – Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

STABILE Enrico, da Aversa (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 39259 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e di abnegazione, durante un intenso bombardamento, benchè ferito, volontariamente e più volte, accorreva per soccorrere i suoi compagni. Il giorno seguente, slanciatosi fra i primi all'assalto delle trincee nemiche e visto il suo comandante assalito e ferito, uccideva l'aggressore e, medicato il proprio superiore, ritornava al combattimento. – Bosco Malo, 1-2 novembre 1916.

STAZZI Nazzareno, da Gualdo Tadino (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria. — Con rara energia manteneva saldo e compatto il suo plotone sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria. Comandato di pattuglia, con avvedutezza e ardire riusciva a scacciare un nucleo di nemici che molestava col fuoco il fianco del reparto, slanciandosi poi primo all'assalto, finchè rimaneva ferito sulla posizione conquistata. – Plava, 25 maggio 1917.

STEFANI cav. Ugo, da Roma, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Impegnata l'azione, mancando notizie concrete e sicure sullo svolgersi del combattimento lungo un tratto della fronte accompagnato da un solo soldato, sotto l'intenso bombardamento nemico, si offriva spontaneamente di raggiungere la linea dove più ferveva la lotta, riuscendo a mettere in evidenza i particolari dell'azione e a meglio orientare sull'andamento di essa il comandante della truppa operante, col l'esempio di valore e di coraggio. Rimaneva fortemente contuso ad un piede. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

STRADA Piero, da Paratico (Brescia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale di collegamento col comando di brigata, durante un violentissimo combattimento, visto che le prime notizie al comando giungevano frammentarie e poco chiare, spontaneamente si portò fin sulla prima linea avanzata, ove rimase per tre giorni, allontanandosi solo per portare le notizie più importanti, percorrendo zone battutissime da tutti i calibri nemici, e dando mirabile esempio di entusiastico interessamento e di non comune sprezzo del pericolo. Ripeteva il magnifico gesto il giorno 26, assumendosi volontariamente il compito di cercare, in difficilissime condizioni, di pieno giorno, attraversando larga zona di terreno scoperto, il collegamento col comando di un reggimento di fanteria impegnato in azione offensiva. – Carso-Lufiatic-Versic, 22-29 maggio 1917.

STRADA Piero, da Paratico (Brescia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale di collegamento della brigata, con serenità, calma ed intelligenza, si recava volontariamente, più volte, sulla linea di fuoco durante i momenti difficili e critici dell'azione. Noncurante del pericolo, con coraggio e freddezza, spontaneamente si offriva per arditissime ricognizioni, sempre attraverso zone battutissime dal fuoco nemico; in una di queste, sulla linea si caricò sulle spalle un collega mortalmente ferito, riuscendo a portarlo in salvo. Esempio non comune di arditezza, di intelligente percezione del dovere e di sangue freddo. – Versic-Corite-Selo (Carso), 18-24 agosto 1917.

STRAZZER Giovanni, da Vittorio (Treviso), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 20968 matricola. — Con fermezza d'animo e sangue freddo, afferrava in momenti critici una mitragliatrice priva di serventi, e dando esempio ai propri compagni, condiuvava a ricacciare e disperdere il nemico, finchè cadde gravemente ferito. – Korite, Carso 23 agosto 1917.

TACOLI MARCHESE E PATRIZIO DI MODENA E DI REGGIO cav. Paolo, da Firenze, tenente colonnello capo stato maggiore divisione fanteria. — Capo di stato maggiore di una divisione, riusciva in difficili condizioni ad organizzare i vari servizi in zona continuamente battuta dal tiro dell'artiglieria avversaria. Costante esempio di calma, di energia e di sereno coraggio, con ardire e perizia coadiuvava il proprio comandante a fronteggiare e a risolvere una grave situazione, resa più pericolosa dall'incessante fuoco nemico e più aspra dalla intricata natura del terreno in cui si operava. – Monte Santo, 24-27 maggio 1917.

TAFI Gino, da Castelfiorentino (Firenze), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, faceva da serviente dell'unica arma rimasta in efficienza, contribuendo con tenacia ed ardimento ad infrangere ostinati e ripetuti contrattacchi sferrati dal nemico per tre giorni consecutivi. – Grazigna, 18 maggio 1917.

TALAMINI Giorgio, da Venezia, capitano complemento reggimento alpini. — Alla testa della sua compagnia, con intrepido coraggio si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, sorpassando, sotto il fuoco, le intricate difese accessorie dell'avversario, finchè rimaneva gravemente ferito. – Monte Corno, 10 luglio 1916.

TALLARICO Pietro, da Savelli (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 13457 matricola. — Costante e fulgido esempio di coraggio, di propria iniziativa, eseguì più volte, anche di giorno, utili ricognizioni. Sferrato l'assalto, raggiunse, primo, la posizione nemica, e, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco avversario, concorse efficacemente alla vittoria, effettuando con rapidità e precisione il rifornimento delle munizioni. – Lequizza, 12 ottobre 1916.

TAMBURINI Tullio, da Prato in Toscana (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, balzava, primo fra tutti, dalla trincea, slanciandosi all'assalto delle posizioni avversarie e portandovi lo scompiglio con lancio di bombe a mano. Affrontava poi con pochi uomini un nucleo di nemici, uccidendone alcuni e catturandone altri. Benchè ferito, lasciava il suo posto solo dopo preciso ordine dei suoi superiori. – Carso, 14-15 maggio 1917.

TAMBURRINI Giacomo, da Ostuni (Lecce), sottot ente complemento reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati, li conduceva brillantemente all'assalto. Ferito al capo, continuava a incitare i propri dipendenti, finchè la perdita copiosa di sangue lo costringeva a lasciare il comando del reparto. – Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

TANCREDI Pietro, da Napoli, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un micidiale bombardamento nemico, rimase, impavido, a fronteggiare soverchianti forze avversarie, incitando con la voce e con l'esempio i suoi dipendenti ad opporre valida resistenza; e, benchè la posizione fosse diventata insostenibile, non abbandonò il suo posto fino a che cadde colpito a morte. – Vertojba, 11-12 aprile 1917.

TANZARELLA Guido, da Ostuni (Lecce), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea avversaria, giungendovi tra i primi e resistendo per tre ore ad accaniti e continui contrattacchi, bell'esempio di coraggio e di tenacia. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

TARDINI Giuseppe, da Savona (Genova), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, di notte, in terreno difficile, e sotto violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, guidava i suoi soldati con abilità e slancio ammirevoli all'attacco delle posizioni nemiche. Conquistati alcuni tratti di trincea, con instancabile operosità li riorganizzava a difesa, opponendo viva resistenza ai numerosi contrattacchi dell'avversario. – Monte Pasubio, 11-12 ottobre 1916.

TASSINARI cav. Giovanni, da Forlì, maggiore genio comandante sezione pompieri armata. — Comandante dei pompieri durante lo spegnimento di un incendio in un fabbricato dove esisteva un deposito di munizioni in parte esplose, fu continuo esempio di coraggio ai suoi dipendenti, e, con l'opera sua personale, esponendosi scientemente a sicuro pericolo, riuscì ad evitare che circa quattro milioni di cartucce esplodessero. – Sdraussina, 29 gennaio 1917.

TAVOLAJ cav. Mario, da Brandizzo (Torino), maggiore reggimento fanteria. — In più giorni di lotta fu esempio mirabile di calma, attività e cosciente ardimento, guidando il suo battaglione alla conquista di forti posizioni nemiche. Noncurante del pericolo, sotto intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, diresse un momentaneo ripiegamento dalla linea raggiunta; slanciatosi poi al contrattacco, proseguiva nell'avanzata, assicurando il possesso delle posizioni conquistate. – Peciuka, 1-2 novembre 1916.

TERMINELLO Vito, da Rosolini (Siracusa), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, si esponeva al fuoco micidiale del nemico, conducendo, incorando, spingendo le ondate all'assalto delle posizioni avversarie e coadiuvando attivamente i comandanti dei reparti, sempre impavido e sereno, fiero esempio di coraggio e di elevato spirito del dovere. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

TERUZZI Attilio, da Milano, capitano aiutante campo brigata. — Esempio costante di energia e di ardire, anche nei momenti più critici e più difficili del combattimento, portava l'efficace contributo del suo valore personale al felice esito delle operazioni. – Castagnevizza, 1-3 novembre 1916, 23-24 maggio 1917.

TESCI Giuseppe, da Lori Piceno (Macerata), sergente battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia, n. 16902 matricola. — Pilota abile e valoroso, compiva numerosi voli di rac-

cia e di scorta. In vari combattimenti con veliveli nemici ne abbatteva uno, obbligando un altro ad atterrare, dando bella prova di audacia e di sprezzo del pericolo. – Cielo del Carso, 31 ottobre 1916-24 febbraio 1917.

TIRONE Giovanni, da Campobasso, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 38418 matricola. — Esploratore d'artiglieria disimpegnava con ardimento le sue mansioni. Colpito da palletta di shrapnel alla spalla, non ne informava l'ufficiale per tema di essere allontanato dal suo posto di combattimento, facendosi estrarre il proiettile solo dopo tre giorni. – Monte Santo, 14 maggio 1917.

TOLOMEO Romolo, da Catanzaro, caporale reggimento fanteria, n. 15323 *bis* matricola — Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, guidava una pattuglia con calma ed abilità ed oltrepassati i reticolati, attaccava arditamente alla baionetta una piccola guardia di forza quasi doppia. Respingeva poi, con lancio di bomba a mano, un contrattacco tentato dall'avversario, e, dopo aver assolto pienamente il suo compito, rientrava nella trincea di partenza. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 7 maggio 1917.

TOMBA Armando, da Pianoro (Bologna), soldato reggimento fanteria. — Per tre volte consecutive si offriva volontario per far brillare i tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, slanciandosi poi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria, all'assalto di una posizione avversaria. Pochi giorni dopo cadeva gravemente ferito, suggellando col sangue il suo eroismo. – Podgora, 18-19 luglio 1915.

TONTI cav. Ulrico, da Forlì del Sannio (Campobasso), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa di una colonna d'attacco, con meraviglioso slancio raggiungeva una forte posizione avversaria, incitando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti a superarla ed a proseguire oltre per impadronirsi della seconda linea e delle artiglierie nemiche. Nel momento in cui gli appariva più sicura la vittoria, cadeva colpito a morte, mirabile esempio di calma, di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TORDO Angelo, da Novara di Sicilia (Messina), capitano complemento reggimento fanteria. — Con coraggio e valore condusse due volte la sua compagnia all'assalto d'importanti posizioni nemiche, conquistandole, catturando prigionieri ed impadronendosi di ricco bottino di guerra. Successivamente scacciò l'avversario che era riuscito a penetrare in alcuni elementi di trincea, riconquistandoli, costante esempio di abnegazione e di ardire. – Cave di Selz, 29-30 giugno e 6 luglio 1916.

TORELLI Guido, da Apricena (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con bello slancio superava varie linee di resistenza, dando esempio di ardire e di sprezzo del pericolo e coadiuvando con intelligenza il comandante della compagnia. Mentre si preparava ad un nuovo audace sbalzo, veniva colpito mortalmente da pallottola nemica. — Loquizza, 1° novembre 1916.

TORRIGIANI Lazzaro, da Verucchio (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 12217 matricola. — Colpito da granata, che gli asportava completamente un braccio, con calma e serenità d'animo rimaneva al proprio posto. Comandato, si recava, da solo, al posto di medicazione, rifiutando l'aiuto dei compagni. – Bosco Malo, 4 novembre 1916

TRAVERSO Giulio, da Cotrone (Catanzaro), caporale reggimento fanteria. — Esploratore intrepido e ardito, dopo aver segnalato in tempo l'avvicinarsi del nemico, insieme ad altri due compagni, con lancio di bombe a mano, riuscì ad arrestare alcune pattuglie avversarie. Slanciatosi innanzi per evitare la cattura di un capitano, lasciò gloriosamente la vita sul campo. Già distintosi in altri fatti d'arme per calma e coraggio esemplari. – Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

TRERE' Antonio, da Brisighella (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, conduceva i suoi uomini in rinforzo di altre truppe fortemente impegnate, riuscendo a

frenare l'impeto del nemico. Ferito leggermente, continuava ad animare i suoi soldati, rimanendo sul posto, finchè veniva di nuovo colpito gravemente. – Carso, 16 maggio 1917.

TRICERRI Roberto, da Occimiano (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 33887 matricola. — Nel momento più critico dell'azione avendo saputo che tutti gli ufficiali della compagnia erano stati feriti, assumeva il comando del reparto, e, dopo aver ristabilito la calma fra i dipendenti, si spingeva, in testa a tutti, arditamente, all'assalto della posizione avversaria, rimanendo gravemente ferito. – Palievo, 14 maggio 1917.

TRIGREAU Gaston Desirè, da Ouzain (Francia), capitano artiglieria pesante campale francese. — Comandante di batteria, da un osservatorio in trincea di prima linea, sotto violento fuoco nemico, con calma e precisione dirigeva i suoi tiri, ottenendone i migliori risultati. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 5-17 maggio 1917.

TROVATO Luigi, da Nicastro (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 1749 matricola. — Esempio ai dipendenti di valore e arditezza, si adoperava con successo nella pericolosa operazione del collocamento e brillamento di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, procedendo poscia all'assalto della trincea avversaria, ove giungeva fra i primi. Nel giorno seguente, uscito di pattuglia, si spingeva arditamente contro la linea nemica e riusciva ad ottenere importanti notizie sulle posizioni e sulla forza dell'avversario, rimanendo ferito al braccio e alla spalla destra. – Oppacchiasella, 13-15 settembre 1916.

TRUCILLO Adolfo, da Caserta, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, sotto un intenso bombardamento nemico, conservava calma e fermezza, incorando col suo esempio i propri dipendenti. Ferito da schegge di granata, rimaneva sul posto. Dopo aver dato le consegne al suo successore, colpito nuovamente da una granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Cocuzzolo Camperi, 25 maggio 1917.

TURCHI Guglielmo, da Città di Castello (Perugia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31688 matricola. — Si offriva volontariamente per tagliare i reticolati nemici e stabilire l'entità della forza esistente nelle trincee avversarie. Fatto segno al fuoco di una pattuglia, l'affrontava arditamente, riportando precise informazioni al suo comandante di compagnia. – Oslavia, 20 novembre 1915.

UCCI Carmine, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, fu tra i primi ad uscire dalle trincee, trascinando con perizia e ardimento i suoi uomini attraverso una zona violentemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. Costretto a sostare, con eroica fermezza mantenne salda la compagine del reparto, finchè cadde ferito. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

URLI Ferdinando, da Steierdorf (Austria), tenente complemento reggimento alpini. — Ricevuto l'ordine, con superbo slancio e magnifico entusiasmo irrompeva, alla testa dei suoi soldati, entro una trincea nemica, giungendovi primo, e, da solo, con bombe a mano e con la baionetta ne cacciava i difensori. – Monte Pasubio, 9 ottobre 1916.

URSO Salvatore, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 15051 matricola. — Essendo di vedetta in una trincea dove più numerosi e precisi cadevano i proiettili nemici, rimaneva, vigile e impavido, al proprio posto. Ferito a morte, si trascinava fino al ricovero, per darne avviso ai compagni, spirando poco dopo. – Macedonia Serba, 23 aprile 1917.

VADALA' Rocco, da Cinquà (Reggio Calabria), tenente plotone carabinieri reali, addetto divisione fanteria. — Durante lunghi combattimenti e sotto violento fuoco nemico, manteneva l'ordine a tergo delle truppe, dando costante prova di sprezzo

del pericolo e di alto sentimento del dovere ed eccitando l'emulazione del valore fra i suoi dipendenti. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

VAGLIANO Elio, da Maniago (Udine), sottotenente raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — In difficili circostanze di combattimento, teneva splendido contegno. Ferito per lo scoppio di un grosso calibro nemico che seppellì l'intera sezione, abbandonava il proprio posto solo dopo aver provveduto al salvataggio dei suoi dipendenti. – Costabella, 4 marzo 1917.

VALENTE Giuseppe, da Voghera (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 43393 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, con mirabile coraggio e sangue freddo, si slanciava all'attacco delle posizioni nemiche. Spintosi arditamente oltre la linea occupata dall'avversario, con tiri d'infilata l'obbligava a ripiegare in disordine. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

VALENZANO Angelo, da Gravina in Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria n. 29240 matricola. — Con grande slancio e spirito di sacrificio, attraversando zone intensamente battute dal fuoco, apriva varchi nel reticolato nemico, e, penetrando con ardito sbalzo nella trincea, sbarrava il passo agli avversari, infliggendo loro sensibili perdite. – Palievo, 14 maggio 1917.

VANNINI cav. Umberto, da San Romano (frazione Verrucole) (Massa e Carrara), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, alla testa dei suoi soldati, con rara perizia, attraversando una zona completamente battuta dall'artiglieria nemica, raggiungeva la linea di combattimento. In seguito, con abili mosse e arditi contrattacchi, riusciva a fermare l'impeto dell'avversario e a ricacciarlo, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo; mirabile esempio di salde virtù militari e di abnegazione. – Grazigna, 16 maggio 1917.

VANTINI Teobaldo, da Lendinara (Rovigo), tenente complemento reggimento fanteria. — Spontaneamente, con pochi uomini, si portò due volte sotto una trincea occupata di sorpresa dal nemico, riportando utili informazioni. Durante il contrattacco, caduti gli ufficiali, riordinava i reparti, e, sotto il vivo fuoco delle bombarde e delle mitragliatrici avversarie, li guidava alla conquista della trincea, sempre primo dinanzi al pericolo, continuo esempio di coraggio ai propri dipendenti. – Santa Caterina, 9-11 febbraio 1917.

VASSENA Pasquale, da Maggianico (Como), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, 24178 matricola. — Vice tiratore della sezione mitragliatrici, di sua iniziativa, apriva il fuoco contro un gruppo di nemici in fuga, animando la voce i compagni che si slanciavano all'assalto, finchè, colpito a morte, cadeva con l'arma col grido di « Savoia » sulle labbra. – Monfalcone, 6-7 agosto 1916.

VAUDEN HEUVEL cav. Giulio, da Montevideo (Uruguay), maggiore reggimento fanteria. — Dopo avere avviate successivamente le ondate del suo battaglione oltre il varco d'irruzione delle fanterie, superava le trincee avversarie con le sue truppe, che, rincorate ed esaltate dall'esempio del loro capo, nonostante le forti perdite s'impegnavano in violenti corpo a corpo, catturando i superstiti difensori della linea nemica. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VECCHIETTI Ivo, da Bologna, caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 46147 matricola. — Sotto micidiale bombardamento, rimaneva coraggiosamente fermo al suo posto con la mitragliatrice. Avendo un proietto di grosso calibro rovesciata l'arma e colpito alcuni serventi, si metteva immediatamente in grado di riprendere il fuoco, conservando perfetta calma, sì da rincorare con l'esempio i dipendenti. – Beneti, 2-9 novembre 1916.

VENDITTO Giovanni, da Benevento, sergente reparto mitragliatrici autonomo reggimento fanteria), n. 16930 matricola. — Durante intenso e violento bombardamen-

to dell'artiglieria nemica fu costante esempio di valore e di coraggio ai propri dipendenti. Ferito, non volle abbandonare il suo posto, finchè cadde nuovamente colpito a morte. – Gorizia, 18 ottobre 1916.

VENEZIA cav. Gennaro, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria. — Costante esempio delle più belle virtù militari, sprezzante del pericolo, con l'opera e con la mente preparò saggiamente le difese di un tratto della fronte a lui affidato, e temprò l'animo ed il cuore delle sue truppe, che, con fermezza e valore, resistettero eroicamente, impavide, ai ripetuti e violenti attacchi nemici, conquistando poi, di primo impeto, importanti posizioni avversarie, con l'entusiasmo e con l'intrepido valore ch'egli aveva saputo infondere in tutti i suoi dipendenti. – Macedonia Serba, 9 aprile-11 maggio 1917.

VENEZIANO Adolfo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 1017 matricola. — Durante l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, con intelligente iniziativa e ardimento, postava la sua arma su di un'altura e, con efficaci raffiche di fuoco, impediva ai rincalzi dell'avversario di accorrere sulle prime linee. – Macedonia Serba, 27 febbraio 1917.

VENTURA Alberto, da Borgo Panigale (Bologna), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, condusse con perizia, slancio e intelligente audacia i suoi reparti alla vittoria, catturando numerosi prigionieri ed ingente bottino di guerra, e cooperando brillantemente al buon esito dell'azione, costante esempio di valore personale. – Monte Peuma, 7-10 agosto 1916.

VENTURI Angelo, da Borgo San Lorenzo (Firenze), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29484 matricola. — Si offriva volontariamente per tagliare i reticolati nemici e stabilire l'entità delle forze esistenti nelle trincee avversarie, rimanendo colpito a morte quando aveva già iniziata l'ardua impresa. – Oslavia, 20 novembre 1915.

VERARDO Daniele, da Brugnera (frazione Maron) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 58178 matricola. — Sotto intenso fuoco, si slanciava, primo, in un trinceramento occupato dal nemico, riuscendo da solo a catturare vari prigionieri. Ferito mortalmente all'addome, prima di essere trasportato al posto di medicazione, si mostrava accorato di non poter più compiere il suo dovere, costante esempio di valore e di belle virtù militari. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

VIETTI Giovanni, da Firenze, soldato sezione telefonica, n. 436 matricola. — Sotto violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, incurante del pericolo, si recava ripetutamente a riattare le comunicazioni telefoniche interrotte, finchè lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Grazigna, 16 maggio 1917.

VIGO Leonetto, da Livorno, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, sprezzante del pericolo, accorreva presso uno dei suoi pezzi, fortemente battuto dall'artiglieria nemica, per infondere nei dipendenti, con la parola e con l'esempio, fiducia e fermezza nella lotta. Colpito da granata nemica, immolava gloriosamente la propria vita per la patria. – Monte Sabotino, 13 maggio 1917.

VILLASANTA cav. Giuseppe, da Cagliari, maggiore medico direzione sanità corpo armata. — Quale comandante di una sezione di sanità, eseguì, prima che s'iniziassero importanti azioni offensive, frequentissime rischiose ricognizioni in tutto il suo settore per predisporre nel miglior modo i servizi di cura e di sgombro dei feriti. Durante le azioni stette costantemente in località intensamente battute da aggiustato tiro nemico, noncurante del continuo pericolo, infaticabile, pietoso, sapiente soccorritore dei feriti, infondendo nei dipendenti calma e fervore di opera, e dando ad essi esempio ammirevole di fermezza, di spirito di abnegazione e di cosciente e sereno ardimento. – Carso, maggio-giugno 1917.

VINCENZI Gaetano, da Finale nell'Emilia (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 6290 matricola. — Sotto intenso fuoco, si slanciava tra i primi alla conquista di una posizione nemica, incitando i suoi dipendenti a seguirlo, con la parola e con l'esempio. Raggiunta la trincea avversaria, rimaneva gravemente ferito. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

VINCI Luigi, da Fermo (Ascoli Piceno), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Addetto al comando di un reggimento d'artiglieria, quando più aspra era la lotta, spontaneamente e con entusiasmo riusciva a stabilire il collegamento presso i reparti di fanteria in prima linea, nonostante i frequenti e violenti concentramenti del fuoco nemico, ed a fornire utili notizie per un'efficace cooperazione dell'artiglieria nell'avanzata delle fanterie. – Monte Santo, 17-20 maggio 1917.

VISCUSI Michele, da Melizzano con Dugenta (frazione Dugenta) (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 21066 matricola. — Durante un irruente assalto nemico con bombe a mano, sprezzante ogni pericolo, impugnava la pistola mitragliatrice Fiat, si poneva ritto sul parapetto, e, col proprio fuoco, impediva che da quella parte il nemico si potesse avvicinare. – Korite, quota 244 e 246, 22 agosto 1917.

VITALE Massimo, da Torino, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore di aeroplano, compiva numerose ricognizioni e bombardamenti sulle linee nemiche, ritornando più volte con l'apparecchio colpito. In vari combattimenti con velivoli avversari, dimostrava ardire eccezionale e profondo sentimento del dovere. – Altopiano Carsico, dal 5 agosto 1916 al 1° febbraio 1917.

VITALI Vitichindo, da Bologna, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, essendo caduti tutti gli ufficiali del reparto con perizia e calma esemplari, sotto intenso ed efficace fuoco nemico, riorganizzava le sue truppe scosse dalle gravi perdite subite e si slanciava all'attacco di una importante posizione avversaria, conquistandola e ributtando i violenti contrattacchi del nemico. – Monte Pasubio, 11-12 ottobre 1916.

VIVALDI Caterino, da Dolceacqua (Porto Maurizio), tenente sezione telefonica, 34ª divisione. — In una lunga azione offensiva, con la sua continua presenza sul campo di battaglia, stabiliva ininterrottamente le comunicazioni, anche durante l'avanzata delle truppe, dando prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. Ferito da scheggia di granata, rifiutò ogni cura, e, medicatosi sommariamente da solo, proseguì il suo servizio, cooperando al buon successo delle operazioni. – Nad Brogu, 23-26 maggio 1917.

VIZZINI Carmelo, da Pachino (Siracusa), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, II° gruppo, 76ª batteria. — Volontariamente si recava in ricognizione per constatare gli effetti del tiro sulle difese accessorie dell'avversario, concorrendo con una pattuglia di fanteria a catturare una diecina di prigionieri. Rientrando nella linea veniva gravemente ferito da una scheggia di granata. – Monte Sober, 10 ottobre 1916.

VOLA Augusto, da Torino, caporale battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 2591 matricola. — Pilota di eccezionale valore, eseguiva numerosi voli di caccia e di crociera su impervie zone alpestri e spesso in avverse condizioni atmosferiche. Attaccava replicatamente un potente velivolo nemico, costringendolo ad atterrare poco oltre le linee avversario, dando prova di grande intrepidezza e disprezzo del pericolo. – Cielo di Asiago-Arsiero, 29 novembre 1916. Nell'adempimento dell'arduo dovere precipitava al suolo, mirabile esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. – Campo d'Istrana, 22 gennaio 1917.

VOLPE Francesco, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 27914 matricola. — Già distintosi per ardimento e sangue freddo durante l'azione, fu tra i primi a slanciarsi all'assalto delle trincee nemiche. Visto un nucleo nemico che ostacolava l'avanzata, di sua iniziativa, con lancio di bombe a mano, l'obbligò a riti-

carsi in disordine. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto, finchè, colpito una seconda volta più gravemente, fu trasportato a viva forza al posto di medicazione. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

WEILLER LAZARE Paul Louis, tenente aviatore squadriglia francese Espinasse. — Pilota di un apparecchio francese da ricognizione, attaccava decisamente un velivolo nemico impegnato con un nostro da caccia e, con ardita manovra e preciso fuoco di mitragliatrice, concorreva ad abbatterlo. – Monte Zebio, 3 giugno 1917.

WINTHROP Joung Geoffrey, da Londra (Inghilterra), ufficiale capo drappello C. R. Inglese. — Ufficiale capo drappello della croce rossa inglese, sempre fra i primi, con alto sentimento del dovere e con sereno disprezzo del pericolo, coadiuvò efficacemente, in molteplici occasioni, al soccorso ed allo sgombro di numerosi feriti, anche in zone intensamente battute dal fuoco nemico, mirabile esempio a tutti di coraggio e di filantropia. – Plava-Gorizia, settembre 1915-giugno 1917.

ZACCARIA Amedeo, da Torino, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di batteria, sempre sprezzante del pericolo, si portò spesso sulla prima linea per meglio osservare e dirigere il fuoco dei suoi pezzi. Durante importanti azioni offensive, di sua iniziativa, interveniva per scacciare alcuni reparti nemici che tentavano riguadagnare le trincee perdute, rigettandoli con forti perdite. – San Gradò di Merna, 12 26 maggio 1917.

ZAMBONI Italo, da Imola (Bologna), sottotenente reparto mitragliatrici — Con slancio ammirevole, al primo accenno di attacco nemico, si portava in prima linea per dirigere il tiro delle sue mitragliatrici, riuscendo a frustare l'attacco. Cadeva colpito a morte. – Colbricon Piccolo, 23 dicembre 1916.

ZAMPERETTI Giovanni Battista Tito, da Cornedo (Vicenza), capitano complemento bersaglieri, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, riportava, da numerose ed ardite ricognizioni fotografiche, utilissime informazioni. Malgrado il violento fuoco avversario e gli attacchi di qualche velivolo nemico, condusse sempre a termine i compiti affidatigli, dando costante prova di fermezza d'animo e di alto sentimento del dovere. – Cielo Tridentino-Cielo Carsico, maggio 1916-febbraio 1917.

ZANETTI Ettore, da Gioja del Colle (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2207 matricola. — Nell'attacco di una trincea nemica, visto ferito il proprio ufficiale, tentava di trascinarlo al sicuro, rimanendo gravemente colpito alle gambe, mirabile esempio di ardimento e di devozione al proprio superiore. — Santa Lucia di Tolmino, 22 agosto 1915.

ZANETTI Mario, da Bologna, capitano complemento reggimento fanteria. — Guidava con rara perizia la sua compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, incitando con l'esempio i suoi dipendenti a smuovere le difese avversarie, finchè cadde mortalmente colpito al petto. – Carso, 1° novembre 1916.

ZECCHIN Amadio, da San Bonifacio (Verona), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 32089 matricola. — Con nobile coraggio e ardimento, durante un contrattacco, slanciandosi su d'una mitragliatrice, ne evitava la cattura da parte del nemico, puntandogliela contro e fugandolo. – Korite, 22 agosto 1917.

ZENI Rinaldo, da Vercelli (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3232 matricola. — Costante esempio di calma e di audacia, benchè ferito, rimaneva accanto al suo ufficiale, noncurante del dolore, finchè gli veniva ordinato di recarsi al posto di medicazione. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ZEPPONI Marino, da Rieti (Perugia), sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 72526 matricola. — Durante un'azione offensiva, essendo la sua batteria fatta

segno al tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, dette bella prova di sereno ardimento nel dirigere il fuoco del suo cannone, finchè, colpito in pieno da una granata nemica, cadde gloriosamente sul campo. – Gorizia, 17 maggio 1917.

ZERBINATI Pietro, da Molinella (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 10453 matricola. — Alla testa della sua squadra, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si slanciava all'assalto; e, dopo aver oltrepassato le trincee avversarie, penetrava primo in una caverna, concorrendo alla cattura di cinque ufficiali e circa duecentocinquanta soldati nemici. – Carso, 15 maggio 1917.

ZIULU Salvatore, da Aidomaggiore (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 24195 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 è sostituita dalla seguente* : — Comandante di una squadra di arditi, per cercare, in pieno giorno e sotto il fuoco nemico, un varco nei reticolati avversari, eseguiva il pericoloso mandato con grande valore e tenacia e si metteva poi alla testa del plotone per guidarlo all'assalto. – Rufreddo, 12 giugno 1916.

ZOSO Isidoro, da Castelgomberto (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 2134 matricola. — Durante un violento attacco nemico con gas asfissianti, esplicava con zelo e coraggio le funzioni di capo squadra. Essendo la linea battuta intensamente dalle artiglierie avversarie, incitava con l'esempio i suoi compagni alla calma, finchè, colpito in pieno da una granata, cadeva gloriosamente sul campo. – Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

ZUCCHEDDU Costantino, da Allai (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 39788 matricola. — Sotto il fuoco micidiale del nemico, e nonostante l'effetto dei gas asfissianti, di propria iniziativa, radunava energicamente i soldati superstiti, cooperando validamente ad arrestare l'avversario che tentava accerchiarli, finchè cadeva ferito mortalmente. – Vallarsa, 20 ottobre 1916.

ZUCCHI Luigi, da Voghera (Pavia), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Benchè ferito pochi giorni prima per lo scoppio di una granata nemica, mentre sotto intenso bombardamento, dirigeva il fuoco di una sezione di bombarde, rimaneva al proprio posto, prendendo parte alle azioni dei giorni successivi e dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. – Altopiano Carsico, 21 maggio 1917.

ZULIANI Giacomo, da San Nazario (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 24533 matricola. — Portaferiti di compagnia, disimpegnava con ardimento e serenità il suo compito. Trasportava al posto di medicazione numerosi feriti gravi, in barella od in spalla, percorrendo volontariamente, con mirabile calma, una zona aspra, scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico, ed esponendo ripetute volte, con sereno eroismo, la propria vita, per salvare in punto battutissimo dei feri i gravi, che, senza il suo pronto aiuto, sarebbero certamente deceduti. – Korite, 21-24 agosto 1917.

ZULIANI Siro, da Mestre, (Venezia), tenente reggimento alpini. — Di fronte al nemico mantenne sempre contegno animoso e sereno, dimostrando di possedere alte virtù militari e nobile coraggio. Ferito alla gamba, non lasciò il comando del suo reparto. (Passo Buole, 26 giugno 1916). Offertosi volontario per eseguire una ricognizione in zona fortemente battuta dal fuoco nemico, rimase gravemente ferito al torace. – Zugna Torta, 3 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCARDI Giuseppe, da Palermo, tenente reggimento genio. — Dopo lungo e faticoso lavoro, rimaneva in linea col suo plotone per due giorni e due notti consecutive, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, dando ai suoi dipendenti esempio di calma e di energia, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Bodrez, 16 maggio 1917.

ACCOGLI Ignazio, da Tricase (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30031 matricola. — In un tratto di trincea completamente sconvolto e distrutto dalle artiglierie e dalle bombarde nemiche, con pochi ardimentosi riuscì a trattenere l'avversario che stava per irrompere nella linea, obbligandolo a ripiegare. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ADDESIO Michele, da Brindisi Montagna (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 25412 matricola. — Chiedeva ed otteneva di portare un importante avviso al comando di reggimento, attraversando, con calma e sprezzo del pericolo, una zona battuta dal tiro nemico d'interdizione, ed assolvendo esattamente il suo compito. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

AGHEMI Carlo, da Musocco (Milano), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 4339 matricola. — Durante l'azione, rimasta distrutta la linea telefonica tra l'osservatorio ed una batteria, noncurante del pericolo, si slanciava a riattivarla, malgrado l'intenso fuoco nemico. – Dosso Faiti, 15 maggio 1917.

AGOSTINI Mario, da Pieve d'Olmone (Cremona), tenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

AGUJARI Vaifro, da Lorsica (frazione Figarolo) (Genova), tenente reggimento fanteria. — Essendo il suo reparto fatto segno a violento ed insistente tiro di grosse bombe nemiche, si adoperava con grande slancio ed attività per mettere al riparo i suoi dipendenti, finchè rimaneva vittima del suo nobile ed eroico altruismo. Monte Sleme, 3 marzo 1917.

AIMAR Giuseppe, da Busca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 13384 matricola. — Ricevuto l'ordine di avanzare per un punto di obbligato passaggio, battuto da violento fuoco di mitragliatrici, obbediva tranquillamente, sprezzante di ogni pericolo finchè cadeva ferito a morte. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

ALBANESI Alfonso, da Jesi (Ancona), sottotenente reggimento fanteria. — Tra i primi a balzare dalla trincea, dava a tutti bell'esempio di coraggio. Ferito, rimaneva al suo posto, incitando i dipendenti, con l'esempio e con la parola, a proseguire l'azione. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

ALBANO Agesilao, da Civita Castellana (Roma), sottotenente genio sezione telefonica. — In una lunga azione offensiva, con la sua continua presenza sul campo di battaglia, non curante del vivo fuoco di sbarramento del nemico, contribuì a stabilire ininterrottamente le comunicazioni, anche durante l'avanzata delle fanterie. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

ALBERINI don Giovanni, da Desenzano al Serio (Bergamo), cappellano militare reggimento alpini. — Offertosi volontariamente di seguire un reparto impegnato nel-

l'azione, incorava i soldati a combattere valorosamente, soccorrendo i feriti ed accorrendo ove maggiore era il pericolo, con abnegazione di apostolo, per dire a tutti una parola affettuosa di conforto. – Costa Salò, 25 maggio 1917.

ALESSI Gino, da Bigarello (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 3740 matricola. — Portatore di ordini, assolveva intelligentemente il suo compito, sotto il vivo fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica. – Veliki Krib, 10-16 agosto 1916.

ALFIERI Vincenzo, da Borgo Vercelli (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 40611 matricola. — Volontariamente faceva parte di una pattuglia di arditi, accorrendo, alla testa dei suoi uomini, dove maggiore era il pericolo. Slanciatosi su due mitragliatrici nemiche, riuscì ad asportarne l'otturatore. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

ALFONSI Giuseppe, da Roma, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza, squadriglia aeroplani. — Ottimo pilota, in numerosi e difficili voli, benchè fatto segno ad intenso fuoco delle artiglierie avversarie, dette costante prova di calma e di tenacia, coadiuvando con intelligenza l'osservatore, e riuscendo sempre ad assolvere le missioni affidategli. – Cielo del Trentino e del Carso - dicembre 1915-febbraio 1917.

ALLASIA Michele, da Ferrara, sergente squadriglia aeroplani, n. 26341 matricola. — Pilota ardito e valoroso, sostenne brillanti combattimenti aerei, riuscendo sempre ad aver ragione dell'avversario. Scortando un apparecchio da ricognizione, affrontava coraggiosamente due velivoli nemici, e, benchè fatto segno a violento tiro di mitragliatrici, li metteva in fuga. – Cielo del Carso, 25 aprile 1917.

ALLEGRINI Pietro, da Valduggia (Novara), soldato porta-feriti reggimento alpini, n. 52675 matricola. — Essendo in prima linea per il trasporto dei feriti, visti titubanti i suoi compagni per l'intenso fuoco nemico e per la perdita del comandante della compagnia, si slanciò arditamente innanzi, riuscendo, con le parole e con l'esempio, a vincere la loro momentanea esitazione. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

ALUNNO Angelo, da Ortignano Raggiolo (frazione San Piero) (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 161 matricola. — Fu tra i primi a slanciarsi nella trincea nemica, incitando i compagni e catturando prigionieri. Aggredito da un ufficiale austriaco, dopo tenace lotta riusciva a disarmarlo e ad atterrarlo, dimostrando sangue freddo e coraggio esemplari. – Pecinka, 1° novembre 1916.

ALZAPIEDI Carlo, da Val Mozzola (Parma), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Con sereno coraggio adempiva scrupolosamente al suo servizio di porta-ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Altopiano Carsico, 23 maggio 1917.

ANDREANI Nazzareno, da Macerata, soldato artiglieria treno automobilisti, n. 92 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si offriva spontaneamente per concorrere, insieme ad altri, al ricupero di un autocarro incagliato a breve distanza dalla linea avversaria, e lavorando febbrilmente per quattro ore, riusciva a condurre a termine l'ardua e pericolosa impresa. – Castagnevizza, 20 maggio 1917.

ANDREOLI Vittorio, da Agra (Como), soldato reggimento genio, n. 12762 matricola. — Mentre accompagnava il suo ufficiale per il tracciamento di un sentiero in un punto oltremodo pericoloso, accortosi che un masso si era staccato dalla roccia, noncurante di sè, si preoccupava soltanto di darne avviso all'ufficiale, che ebbe modo di porsi al riparo, mentre egli veniva colpito mortalmente alla testa e trascinato in un burrone. – Sella Kopa, 18 maggio 1917.

ANELLI Giovanni Cesare, da Fano (Pesaro e Urbino), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, fu valido ed intelligente cooperatore del comandante del reggimento, sia nelle predisposizioni per l'attacco, sia durante tutta l'azione, esponendosi, impavido, al violento bombardamento nemico. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

ANGELILLO Donato, da Cerignola (Foggia), soldato raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 31943 matricola. — Più volte prescelto quale porta-ordini, si dimostrava sereno e coraggioso nel pericolo. Rimasto ferito un suo compagno, lo sostituiva volontariamente, percorrendo zone scoperte e battute dal violento fuoco nemico. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

ANGELINI Pasquale, soldato reggimento fanteria. — Volontariamente si spingeva innanzi scoprendo un posto nemico e mostrando, durante tutto il combattimento, coraggio e ardimento non comuni. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917

ANGERILLO Vincenzo, da Manfredonia (Foggia), soldato plotone costiero (settore Rodi Garganico), n. 90394 matricola. — Durante un'incursione di idrovolanti nemici, che lanciando bombe sulla città indifesa, avevano provocato il crollo di alcune case, accorreva primo sul posto, traendo in salvo dalle macerie una donna ed un bambino gravemente ferito. – Viesti, 2 novembre 1916.

ANTONELLO Luigi, da Venezia, sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 20240 matricol.. — Volontario di guerra di classe anziana, accompagnando più volte i propri ufficiali in ricognizione e recandosi spontaneamente a ricuperare materiale nelle trincee nemiche appena oltrepassate, dava ai compagni bell'esempio di ardito entusiasmo e di cosciente sprezzo del pericolo. – Hudi Log, 26 maggio-3 giugno 1917.

ARBOIT Domenico, da Selvazzano Dentro (Padova), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Avendo saputo che un ufficiale ed un sottufficiale erano stati gravemente feriti, con ammirevole sprezzo del pericolo e con alto sentimento del dovere si recava sollecito sul posto attraverso una zona intensamente battuta dalle bombarde nemiche per adempiere alla sua pietose opera. – Monte Nero, 4 giugno 1917.

ARCURI Consolato, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 24099 matricola. — In vari giorni di combattimento, dava costante esempio di fermezza e di abnegazione. Slanciatosi coraggiosamente, sotto intenso fuoco, all'assalto di una trincea nemica, vi penetrava fra i primi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. – Altare di Palievo, 23-25 Maggio 1917.

ARIZZI Giacomo, da Fiorano di Serio (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 31636 matricola. — Comandante di una squadra di zappatori, si slanciava fra i primi a rimuovere gli ostacoli rimasti dinanzi ad una trincea avversaria, facilitandone la conquista e concorrendo poi efficacemente, con zelo ed avvedutezza, al rafforzamento della posizione, sotto violento tiro dell'artiglieria nemica. – Doberdò, 1° novembre 1916.

ARMANI cav. Armando, da Senigallia (Ancona), maggiore alpini corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

ARMIGNACCO Teodoro, da Potenza (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 21977 matricola. — Nonostante fosse rimasto fortemente con uso da un grosso sasso ad una gamba continuava a guidare all'assalto i suoi soldati e giungeva tra i primi nella trincea nemica, dando bella prova di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ARRIGONI Carlo, da Pavia, tenente medico reggimento fanteria. — Uscito volontariamente dall'ospedale, non ancora guarito, raggiungeva il proprio battaglione all'inizio dell'azione e prestava la sua opera in un posto di medicazione molto esposto al tiro dell'artiglieria nemica, dando ripetute prove di coraggio e di spirito di sacrificio nel curare premurosamente numerosi feriti. – Carso, 14-15 maggio 1917.

R RIGUCCI Angiolo, da Latorina (Arezzo), tenente reggimento fanteria. — Con grande energia, in due giorni di aspri combattimenti, raggiunse con la sua compagnia l'obbiettivo assegnatogli, superando una forte resistenza nemica ed offrendo a tutti costante esempio di ardimento e di fermezza. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

ARZANI Santo, da San Genesio (Pavia), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 31253 matricola. — Si offriva spontaneamente di portare un ordine, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e riuscendo ad assolvere il suo compito. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

ASSANDRO Achille, da Susa (Torino), sottotenente complemento, raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Costante esempio di coraggio e di abnegazione, accorrendo sempre dove maggiore era il pericolo, cooperò validamente a mantenere in completa efficienza la sua batteria. – Monte Sober, 12-16 maggio 1917.

ASTARITA Giovanni, soldato reggimento fanteria. — Nel tratto di una trincea, ove più violenta era l'azione dei gas e delle artiglierie, incitava con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza lanciando bombe sul nemico che avanzava. – Macedonia Serba, 25 marzo, 4 aprile 1917.

ATTILI Attilio, da Monte San Giovanni Campano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 47467 matricola. — Attraversava più volte un largo spazio efficacemente battuto dal fuoco nemico per portare ordini e comunicazioni alla sua compagnia, rimasta isolata dagli altri reparti, dimostrando costanza e ardimento esemplari. – Costone Franza, 7 luglio 1915.

ATZORI Luigi, da Asuni (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 9167 matricola. — Rimasto ferito il comandante della pattuglia, benchè sopraffatto dal numero, non abbandonava il suo superiore, trascinandolo poi al posto di medicazione, attraverso un terreno scoperto e battuto dalla fucileria nemica. – Vlaklar (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

BACCILI Cesare, da Bologna, aspirante ufficiale artiglieria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

BACHECHI Giuliano, da Pescia (Lucca), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto violento bombardamento nemico, disimpegnava le sue funzioni con ardire e fermezza esemplari. Rimasto ferito il proprio comandante di battaglione, rimase al suo fianco in prossimità della linea nemica sino a quando non ebbe modo, con l'aiuto di altro militare, di trasportarlo al sicuro. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

BAISI Pietro, da Isola del Liri (Caserta), tenente complemento battaglione aerostieri, sezione aerostatica da campagna. — Dalla navicella di un pallone in ascensione, fatto segno a tiro di mitragliatrice da un velivolo nemico, col fuoco della pistola automatica di bordo, obbligava l'avversario ad allontanarsi rapidamente ed abbassarsi nelle proprie linee, proseguendo fino a sera l'osservazione con efficaci risultati. Esempio di fermezza e coraggio ai propri camerati. – Sdraussina, 13 febbraio 1917.

BALBOTTI Ferruccio, da Bologna, capitano complemento reggimento cavalleggeri. — Per varie notti, diresse un complesso servizio di rifornimento per le truppe operanti, in zona continuamente ed intensamente battuta dal tiro avversario, superando con energia e prontezza lievi difficoltà. – Salcano, 16-28 maggio 1917.

BALLERINI Ambrogio, da Cavallasca (Como), sergente maggiore reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, guidava con ammirevole slancio il suo plotone all'assalto di forti posizioni avversarie, finchè cadeva gloriosamente, alla testa del reparto, costante esempio di alto sentimento del dovere e di salde virtù militari. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BANFI Augusto, da Milano, tenente genio addetto comando corpo armata. — Incaricato di provvedere al rifornimento dell'acqua in prima linea, adempiva al proprio compito con lodevole attività e coraggio, rimanendo ferito da una pallottola di fucile, pur di assicurare il funzionamento dell'importante servizio. – Carso, maggio 1917.

BARATTI Cesare, da Motteggiana (Mantova), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 841 matricola. — Con arditezza e coraggio ammirevoli, sprezzante del pericolo, fu sempre primo nell'accorrere dove il rischio era maggiore, per compiere il proprio dovere. In altra occasione, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si prestava volontariamente a raccogliere e curare i feriti di altro reparto. – Bosco Malo, 10-14 ottobre 1916

BARATTO Giovanni, da Napoli, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 26112 matricola. — Instancabile, vigile ed esperto operaio di batteria, dopo aver cooperato efficacemente alle manovre di traino della batteria, sotto il violento fuoco nemico, sistemava i suoi pezzi, passando continuamente dall'uno all'altro, finchè veniva colpito da una pallottola di fucile. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BARBATI Giovanni, da Lizzano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 11269 matricola. — Durante un'azione di pattuglia, incaricata di aprire varchi nei reticolati nemici, rimasto gravemente ferito alla faccia, dimostrava calma e fermezza d'animo allontanandosi dal combattimento solo dopo averne ricevuto ordine dal suo ufficiale ed incoraggiando i compagni a persistere nella lotta. – Valsugana, 11 giugno 1917.

BARGIACCHI Amore, da Pistoia (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.. — Con ardimento e calma non comuni, si slanciava primo all'assalto, coadiuvando saldamente il comandante della sua compagnia nella conquista di una trincea nemica. Offertosi volontariamente per rinsaldare il collegamento con i reparti laterali, rimaneva gravemente ferito al torace. – Loquizza, 12 ottobre 1916.

BARSANTI Arnaldo, da Lucca, sottotenente medico raggruppamento bombardieri, 22° gruppo. — Dopo aver prestato con zelo ammirevole la sua opera ai militari del gruppo violentemente bombardato dall'avversario, si spingeva fin nelle trincee di prima linea per curare i feriti di un reparto di fanteria, rimanendo colpito a morte. – Nad Bregom, 1° novembre 1916.

BARTHOLINI Nicola, da Terranova di Sibari (Cosenza), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione di mitragliatrici, mentre forti gruppi nemici tentavano irrompere contro una posizione allora conquistata, postava arditamente le sue armi, e, con fuoco violento, arrestava e scompigliava l'avversario, producendogli perdite e concorrendo a ricacciarlo. Caduto il comandante di un'altra sezione, dirigeva con calma il fuoco di tutte e quattro le armi. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

BARTOLETTI Adamo, da Castiglione dei Popoli (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 2629 matricola. — Uomo di punta di una pattuglia che doveva operare in terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, benchè ferito ad un braccio da una scheggia di granata, continuava ad avanzare, rientrando nella linea solo dopo che la pattuglia aveva assolto il suo compito. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BARTOLI Luigi, da Sabbioneta (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2638 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di compiere un'azione dimostrativa, assolveva il suo compito con calma e sprezzo del pericolo, nonostante l'intenso bombardamento e la fucileria avversaria. Ricevuto l'ordine di ripiegare, si ritirava per ul-

timo, dopo essersi assicurato che tutti i suoi uomini fossero rientrati. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BASSANESE Antonio, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 34825 matricola. — Ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone; e, malgrado l'intenso fuoco ed i ripetuti attacchi dell'avversario, riusciva a mantenere saldamente la posizione aspramente contesa. – Treschè Conche, 30 maggio 1916.

BASSI Angelo, da Pavia, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante il combattimento diede costante prova di ardimento e intelligente coraggio. Alla testa del suo plotone, sotto violento fuoco, guidava i suoi soldati all'assalto di una posizione nemica, incitandoli alla lotta e facendoli rimaner saldi al loro posto, nonostante l'intenso bombardamento e le raffiche delle mitragliatrici e della fucileria avversaria. – Carso, 2-9 novembre 1916.

BATTA Dagoberto, da Perugia, caporale reggimento fanteria, n. 2309 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi aperti nei reticolati, attraversava coraggiosamente una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, e, sebbene fosse rimasto ferito al ginocchio, assolveva scrupolosamente il suo compito, mostrandosi contento di aver adempiuto al proprio dovere. – Macedonia Serba, 6 maggio 1917.

BATTAGLIA Giovanni, da Bossolasco (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 17379 matricola. — Ricevuto l'ordine di avanzare per un punto di obbligato passaggio, battuto da violento fuoco di mitragliatrici, obbediva tranquillamente, sprezzante di ogni pericolo, finchè cadeva ferito a morte. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

BATTISTINI Sante, soldato reggimento fanteria, n. 26632 matricola. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, trovandosi nel punto più battuto della linea, incoraggiava con la parola e con l'esempio i suoi soldati alla resistenza, e, ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di coraggio e fermezza. – Macedonia Serba, 25 marzo-4 aprile 1917.

BAZZARINI Arnaldo, da Collecchio (frazione Madregolo) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 22371 matricola. — Rimasto ferito il caposquadra, assumeva il comando del reparto, guidandolo più volte con slancio all'assalto di una trincea nemica. Affrontato per primo un gruppo di nemici nascosti in una caverna, li catturava, dando costante esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

BECUCCI Ivo, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 62 matricola. — Caduto mortalmente ferito il comandante del plotone, rimaneva con i suoi compagni, per più ore, sotto il fuoco nemico, in un trinceramento avanzato, infliggendo gravi perdite all'avversario. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

BEDANA Giovanni, da Grignano (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1782 matricola. — Durante l'infuriare della lotta e sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle bombarde nemiche, assolveva il suo compito con sereno disprezzo del pericolo, dando bell'esempio di altruismo e di alto sentimento del dovere. – Santa Caterina, 10-11 febbraio 1917.

BEGGIATO Giovanni, da Albettone (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 10882 matricola. — Si offriva volontariamente quattro volte di far parte di una pattuglia di esplorazione. Sferrato l'assalto, si slanciava con un compagno per completare un varco aperto nel reticolato nemico, e, benchè ferito, continuava il suo lavoro, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

BELFIORE Luigi, da Monte Fano (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 21475 matricola. — Dopo violento bombardamento nemico, nonostante la posizione fosse completamente sconvolta, rimase al suo posto di combattimento e, benchè ferito, non volle abbandonarlo, opponendo viva resistenza ai contrattacchi sferrati dall'avversario. – Monte Pasubio, 18-19 ottobre 1916.

BELFORTE Gino, da Livorno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito gravemente ad una gamba da scheggia di granata, mentre da solo seguiva il comandante di reggimento, rifiutava qualunque aiuto per non ritardare in nessun modo l'esecuzione di gravi ed urgenti provvedimenti, e per non distrarre uomini dall'azione. – Pecinka, 2 novembre 1916.

BELLENTANI Piero, da Bedonia (Parma), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata di attacco, guidava all'assalto i suoi reparti con ammirevole slancio e con grande coraggio, sotto l'imperversare del fuoco nemico. Ferito ad una gamba e ad una spalla, incitava i soldati alla lotta, dando prova di calma e di abnegazione. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BELLIFEMINE Corrado, da Molfetta (Bari), tenente reggimento fanteria. — Durante aspri combattimenti, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, dava prova di coraggio e di perizia nel comando della compagnia. – Santa Lucia di Tolmino, 17-28 agosto 1915.

BELLOTTI Giovanni, da Capo di Ponte (Brescia), tenente reggimento alpini. — Chiamato di rinforzo per rigettare un attacco di sorpresa tentato dal nemico, assumeva il comando di due plotoni della compagnia, e, con prontezza e coraggio, accorreva sulla linea, cooperando efficacemente ad infrangere l'impeto dell'avversario. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

BENEDETTI Antonio, da Breonio (frazione Sant'Anna d'Alf o) (Verona), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 72 matricola. — Incurante d pericolo, si slanciava due volte sotto l'intenso fuoco d'artiglieria per salvare due militari gravemente feriti, riuscendo a portarli in luogo coperto. – Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

BENFENATI Remo, da Galliera (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, portò allo scoperto un'arma, e con tiro aggiustato frustò un tentativo di aggiramento iniziato dal nemico, coadiuvando poi ufficiali d'altro corpo a riordinare un reparto. – Doberdò, 3 novembre 1916.

BENNACHMIAS Riccardo, da Salonicco (Macedonia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, guidava con mirabile slancio i suoi dipendenti all'assalto di una trincea nemica, conquistandola arditamente. Ferito leggermente, non abbandonava il suo posto che ad azione ultimata. – Quota 1050 (Macedonia maggio 1917.

TI Fernando, da Polesella (Rovigo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco sferrato dall'avversario, impugnava il fucile, e, ritto sulla trincea, faceva fuoco contro alcuni nemici che, per un camminamento, tentavano penetrare nella linea, dando prova di coraggio e di salde virtù militari. – Santa Caterina, 12 febbraio 1917.

BENTIVEGNA Nicola, da Catania, caporale maggiore reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, e, benchè fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e a lancio di bombe a mano, si rafforzava sul terreno conquistato. – Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

BENZONI Giuseppe, da Cantù (Como), sergente reggimento fanteria. — Al momento dell'attacco incitava i suoi dipendenti e, con l'esempio, infondeva loro coraggio, slanciandosi in rincalzo della prima linea, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, continuando ad avanzare,) finchè cadeva mortalmente colpito, mirabile esempio di virtù militari. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BERGAMINO Angelo, da Taglio di Po (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 2947 matricola. — Benchè ferito, continuò ad assolvere il suo compito di porta ordini,

con lo stesso slancio e coraggio, rifiutando di recarsi al posto di medicazione, bell'esempio di abnegazione e di valore. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

BERGONZOLI Annibale, da Cannobio (Novara), capitano stato maggiore addetto comando divisione. — Fu costante, prezioso coadiutore del comando ed esempio di rare virtù militari. In ogni circostanza, diede prove ammirevoli di attività instancabile, di intrepido coraggio e di sereno sprezzo della vita. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 4 maggio, 20 giugno 1917.

BERNACCA Fulvio, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, sotto l'intenso fuoco nemico, rimaneva impavido nella prima linea, incitando i suoi dipendenti al lavoro, e dimostrando calma e valore esemplari, nel respingere un contrattacco dell'avversario. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

BERNARDINI Santo, da Cerreto di Spoleto (frazione Borgo Cerreto) (Perugia), soldato raggruppamento artiglieria assedio, n. 2038 matricola. — Nonostante il persistente ed aggiustato tiro nemico di grossi e medi calibri, continuava, calmo e sereno, il suo servizio, finchè, colpito in pieno il posto d'osservazione, lasciava la vita nell'adempimento del proprio dovere. – Gorizia, 14 maggio 1917.

BERNINI don Guido, da Bagnolo San Vito (Mantova), cappellano reggimento fanteria. — Durante il combattimento, volontariamente si portava nelle trincee di prima linea, e, sprezzante del pericolo, soccorreva e trasportava i feriti al sicuro, avendo per tutti una parola di conforto e d'incoraggiamento, e provvedendo al seppellimento dei caduti, sotto il tiro d'interdizione nemico. – Carso, 27 maggio-3 giugno 1917.

BERRA Antonio, da Baloceo (frazione Bastia) (Novara), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 33994 matricola. — Capo mitragliere, contrattaccava con calma e sicurezza le mitragliatrici nemiche. Rimasto ferito alla mano sinistra, continuava il fuoco, finché riduceva al silenzio le armi dell'avversario. – Monte Cuceo, 15 maggio 1917.

BERSANO Enrico, da Novi Ligure (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Essendo il suo reparto fatto segno a violento ed insistente tiro di grosse bombe nemiche, si adoperava con grande slancio ed attività per mettere al riparo i suoi dipendenti, finchè rimaneva vittima del suo nobile ed eroico altruismo. – Monte Sleme, 3 marzo 1917.

BERTINI Giulio, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento fra comando di brigata e di artiglieria, sotto intenso bombardamento nemico, dava continue prove di ardimento e di calma, adempiendo al suo servizio con efficace attività ed offrendosi spontaneamente di eseguire pericolose ricognizioni sulla prima linea. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

BERTOLANI Gaetano, da Casalgrande (Reggio Emilia), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandato quale ufficiale osservatore, disimpegnava il proprio servizio con esemplare serenità, sotto intenso fuoco nemico. Ferito piuttosto gravemente in seguito a scoppio di granata nemica di grosso calibro, continuava con il suo comportamento a dare nobile esempio di animo forte e coraggioso. – Osservatorio « Libellula » a nord-est di Oppacchiasella, 4 settembre 1917.

BERTOLOTTI Giuseppe, da Mortara (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 29060 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, rimasto isolato con quattro soldati in un punto tatticamente importante e privo di ripari, vi si manteneva saldamente, incoraggiando i suoi dipendenti a ricacciare l'avversario che tentava irrompere nella linea. – Vertoiba, 31 marzo 1917.

BEVILACQUA Igino, da Trani (Bari), sottotenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riu-

sciva, con altri a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli [illegible] navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crociera [illegible] boschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

BIAGI Alessandro, da Borgo San Lorenzo (Firenze), sergente maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 48396 matricola. — Avendo l'artiglieria nemica colpito più volte con proiettili incendiari un deposito di munizioni, provvedeva senza esitazione a farle trasportare in posto vicino, accorrendo prontamente a neutralizzare gli effetti del tiro avversario. – Dosso Faiti, 13 maggio 1917.

BIAGINI Eugenio, da Monte Castello di Vibio (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 3176 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante violenti contrattacchi nemici, dava bella prova di coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza. Si slanciava poi fra i primi alla baionetta, catturando prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

BIANCHI Antonio, da Firenze, sergente reggimento fanteria n. 44310 matricola. — Si slanciava, primo, all'assalto delle trincee nemiche, attraversando, impavido, una zona intensamente battuta dalle artiglierie e dalle bombarde avversarie, mirabile esempio di coraggio e di valore. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BIANCHI Carlo, da Milano, caporale reggimento fanteria, — Costante esempio di arditezza e di coraggio, essendo di pattuglia, oltrepassava i reticolati, impegnando una lotta corpo a corpo con l'avversario. Ferito al ginocchio, ritornava nella trincea di partenza, solo dopo aver esaurito tutte le sue bombe. – Vlaklar (Macedonia Serba), 7 maggio 1917.

BIANCO Angelo, da San Donà di Piave (Venezia), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32611 matricola. — Comandante di plotone, guidava con slancio e successo i suoi uomini sotto una posizione nemica, distinguendosi anche nel condurre ardite pattuglie, in pieno giorno, attraverso terreno battuto da intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemica. – Carso, 1-9 novembre 1916.

BIANCO Giuseppe, sottotenente reggimento fanteria. — Accortosi che rincalzi nemici accorrevano sulla posizione attaccata, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria, postava una mitragliatrice fuori dalla trincea, ed infliggendo loro gravi perdite, impediva che raggiungessero la linea. – Piton Vert (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

BIANCO DI SAN SECONDO Ernesto, da Torino, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde continuamente soggetta a preciso ed intenso fuoco nemico, che, sconvolgendo le piazzole, colpiva in pieno uno dei pezzi, col suo contegno sereno ed energico manteneva alto il morale dei suoi soldati, facendo continuare il tiro con l'altro pezzo rimasto in efficienza ed esponendosi coraggiosamente al pericolo per cooperare personalmente al riattamento della postazione. – Anhovo, 12-15 maggio 1917.

BIANCOTTO Giacomo, da Castelmagno (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 12555 matricola. — Ricevuto ordine di avanzare per un punto di obbligato passaggio, battuto da violento fuoco di mitragliatrici, obbediva tranquillamente, sprezzante di ogni pericolo finchè cadeva colpito a morte. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

BIGI Galliano, da Parma, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dirigeva il fuoco con grande perizia, concorrendo efficacemente a mantenere il possesso di una posizione nemica e a respingere i reiterati contrattacchi dell'avversario, dando costante esempio di valore e di ardimento. Ferito gravemente, incitava con alte parole i suoi dipendenti a resistere ad oltranza. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

BIGLIA Umberto, da Novara, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Rimasto sepolto sotto le macerie della trincea per lo scoppio di una granata nemica, riusciva a liberarsi, e, con serena energia, raccolti i pochi superstiti del suo plotone, opponeva accanita resistenza a tre attacchi dell'avversario, respingendolo nettamente ed infliggendogli gravi perdite. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BINI Guido, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone zappatori, sotto l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, precedeva con slancio e ardimento il suo reparto all'assalto di forti trincee nemiche, incitandolo efficacemente, col gesto e con la voce, nella pericolosa avanzata. Ferito gravemente alle gambe, continuava ad incorare i soldati a proseguire nella lotta. – Carso, 10 ottobre 1916.

BISIGNANI Empedocle, da San Donato di Ninea (Cosenza), tenente medico complemento sezione sanità. — Nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria nemica con granate di grosso calibro ed a gas asfissianti, attendeva con grande zelo alla sua pietosa missione, conservando sempre la massima calma di fronte al pericolo. – Monte Sabotino, 14-18 maggio 1917.

BIZZOCO Domenico, soldato reggimento fanteria. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, dava prova di calma e di coraggio, portandosi nei punti più pericolosi ed incitando i compagni a resistere energicamente. – Macedonia Serba, 25 marzo e 4 aprile 1917.

BLANDINI Giovanni, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In una brillante e ardita ricognizione, riusciva col suo reparto a catturare prigionieri due ufficiali, molti soldati e graduati nemici. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

BOCCHETTI Gaetano, da Napoli, soldato 341° reparto mitragliatrici, n. 97 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, disimpegnò con sereno coraggio il servizio di porta ordini, controbattendo poi efficacemente con la sua arma la fucileria avversaria. – Costabella, 19 marzo 1917.

BOGANI Lapo, da Campi Bisenzio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1064 matricola. — Slanciatosi tra i primi all'assalto di un elemento di trincea nemica, sotto il violento fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, adempiva al servizio di porta ordini, dimostrando coraggio e calma esemplari. – Monte San Marco, 10 febbraio 1917.

BOLDINI Bernardo, da Saviore (Brescia), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 6597 matricola. — Con calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico, riattava prontamente le linee telefoniche più volte interrotte. – Macedonia Serba, 12-13 febbraio 1917.

BONATI Alessandro, da Bergamo, caporale 94 reggimento fanteria, n. 5998 matricola. — Facendo parte di un reparto arditi, nell'assalto di una forte e ben munita posizione nemica, si slanciava con un compagno per completare un varco aperto nel reticolato nemico; e, benchè ferito, proseguiva il suo lavoro, dando prova di alto sentimento del dovere. – Gorizia, 14 maggio 1917.

BONATO Pietro, da Agna (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31746 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, di pieno giorno, si recava coraggiosamente, per sei volte, a riconoscere i varchi nei reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria. Durante l'assalto alle posizioni nemiche, cadde colpito a morte. – Grazigna, 12-14 maggio 1917.

BONI Faustino, da Roncoferraro (Mantova), sergente reggimento genio, n. 18776 matricola. — Comandante di plotone, slanciatosi coraggiosamente per impadronirsi di una mitragliatrice nemica, appostata in una caverna, rimaneva gravemente ferito al petto. – Selletta del Vodice, 16 maggio 1917.

BONI Pietro, da Spoleto (Perugia), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 1495 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, controllava con calma il tiro della sua sezione. Avendo un colpo di grosso calibro distrutto l'osservatorio, sprezzante del pericolo, riattivava prontamente la linea telefonica, assicurando il funzionamento dell'importante servizio. – Vertoiba inferiore, 13 maggio 1917.

BONIFACINO Giuseppe, da Cairo Montenotte (Genova), soldato reggimento fanteria n. 2833 matricola. — Porta ordini di compagnia, rimasto ferito ad una gamba nell'attraversare una zona battuta dalle mitragliatrici nemiche, si trascinava fino ad incontrare un compagno al quale consegnava il biglietto ricevuto, raccomandandogli di non ritardarne il recapito, senza curarsi della sua ferita. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

BONOLA Gino, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 37 A. G. matricola. — Addetto al comando di reggimento, messosi volontariamente a capo di un gruppo di militari rimasti privi di comandante, li trascinava con l'esempio e con infiammate parole, sotto violentissimo fuoco, all'assalto di forte posizione nemica. Arrestato dai reticolati, si appostava, aprendo il fuoco contro i difensori di una trincea avversaria. – Carso, 2 novembre 1916.

ZI Guglielmo, da Davagna (frazione Marsiglia) (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 2933 matricola. — Durante il combattimento si comportava valorosamente. Pieno di slancio e coraggio ammirevoli, cooperava abilmente a trar prigioniero un intero comando austriaco. – Loquizza, 1° novembre 1916.

BORGHESIO Alessandro, da Torino, soldato reggimento fanteria n. 18880 matricola. — Calmo, intelligente ed audace, incoraggiava i compagni con la parola e con l'esempio. Giunto fra i primi nella trincea avversaria, coadiuvava efficacemente il suo ufficiale, esplorando coraggiosamente le caverne abbandonate dal nemico, finchè, sopraffatto da intenso fuoco, rientrava nella linea. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BORGHI Ettore, da Uggiate (Como), capitano complemento reggimento genio. — Addetto colla propria compagnia a lavori difensivi in zona avanzatissima e continuamente battuta, dava opera instancabile alla loro sollecita esecuzione. Ferito leggermente alla testa da scheggia di granata, rifiutava ogni cura e conservava il comando della compagnia, recandosi, come di consueto, a dirigere i lavori. Dava così ammirevole prova ed esempio di imperturbabile coraggio, di sprezzo delle sofferenze e del pericolo, e di elevatissimo sentimento del dovere. – Presso Selo (quota 247), 12 settembre 1917.

BORGINI Cesare, da Milano, tenente complemento fanteria addetto ufficio stampa Comando Supremo. — Trovandosi in posizione avanzata ed intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, nonostante una ferita al braccio, continuava, con calma e disprezzo del pericolo, ad adempiere il proprio compito, rifiutando di allontanarsi finchè non fosse ultimato il lavoro della giornata. – Foce del Timavo, 19 agosto 1917.

BOSCHI Ernesto, da Barolo (Cuneo), soldato compagnia sanità, reparto someggiato, n. 12661 matricola. — Noncurante del fuoco nemico, esempio di coraggio ed abnegazione, continuava il pietoso incarico di dare sepoltura ai caduti, finchè rimaneva gravemente ferito. – Alpe di Cosmagnon, 14 ottobre 1916.

BOTTIGLIERI Pasquale, da Portici (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, guidava il suo plotone all'assalto delle posizioni avversarie, dando bell'esempio di coraggio e di abnegazione, finchè veniva ferito a morte. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BOTTINO Vittorio, da Castelvecchio di Santa Maria Maggiore (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 26490 matricola. — Si slanciava arditamente all'assalto, sotto violenti raffiche di fucileria e di artiglieria, incitando i compagni col gesto e con le parole. Giunto presso i ricoveri nemici, vi penetrava lanciando bombe a mano e producendo gravi perdite all'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BOUSSU Rodolfo, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di alcune pattuglie di combattimento, guidava animosamente i suoi soldati fin sotto i reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco delle bombarde e delle mitragliatrici avversarie, dando bella prova di calma e di sprezzo del pericolo. – Piton Doulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

BRACCHI Giacinto, da Borgotaro (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 31767 matricola. — Con alto sentimento del dovere, spontaneamente usciva dalla linea per raccogliere i caduti, finchè rimaneva ferito. – Plava, 14-19 maggio 1917.

BRAMBILLA Enrico, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 80299 matricola. — Capo mitragliere, sotto il tiro violentissimo dell'artiglieria nemica, contribuiva a sventare una manovra avvolgente dell'avversario ed a respingerlo, facendo fuoco incessantemente, finchè l'arma rimaneva inutilizzata. – Doberdò, 1-3 novembre 1916

BREDA Ernesto, da Sernaglia (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 7088 matricola. — Al grido di « Savoia » si slanciava per primo all'attacco di una posizione nemica che fu subito conquistata: esempio mirabile di spirito aggressivo e di abnegazione. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

BRIGNANI Luigi, da Ostiano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. **21374** matricola. — Con mirabile sentimento di abnegazione, si offriva per due volte di portare ordini nelle linee retrostanti, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica. – Casa, 2 novembre 1916.

BRIUCCIA Orazio, da Palermo, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Esploratore di un gruppo di artiglieria, da un osservatorio improvvisato sulla prima linea e sconvolto dal fuoco nemico, disimpegnava serenamente il suo servizio. Insieme ad altri ufficiali del reggimento concorreva a riordinare truppe di fanteria, che avevano perduto i loro ufficiali, riportandole in trincea e tenendone temporaneamente il comando. – Redipuglia, 5 agosto 1915.

BROCCOLI Armando, da Castelletto di Brenzone (Verona), soldato reggimento artiglieria pesante campale. — Colpito da scheggia di granata mentre compiva il suo servizio di guardafili, cercava ancora di rendersi utile, offrendosi al proprio comandante di consigliare altri per la sollecita riparazione della linea interrotta. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BRUNO Calogero, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, si slanciava, con mirabile coraggio e sangue freddo, per raggiungere le posizioni conquistate al nemico, attraversando una zona intensamente battuta dalle artiglierie e dalle bombarde avversarie, finchè cadeva colpito a morte. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

BRUNO Giovanni, da Sortino (Siracusa) soldato reggimento genio, n. 4255 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, si recava coraggiosamente, più volte a riattivare le comunicazioni. Ferito al piede da una scheggia, non abbandonava il suo posto se non dopo essere stato sostituito e dietro reiterati inviti del suo superiore. – Segeti, 7-13 maggio 1917.

BRUNO Luigi, da Aradeo (Lecce), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, giunto sulla linea all'inizio di un aspro combattimento, con la parola e con l'esempio incitava i propri dipendenti alla lotta, e, sprezzante del pericolo, concorreva efficacemente a ricacciare l'avversario ed a catturare numerosi prigionieri. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

BUBANI Augusto, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 167 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, benchè ferito leggermente due volte, non si recava al posto di medicazione, continuando a disimpegnare il servizio di porta ordini. – Vertoiba, 26 febbraio 1917.

BUCCIERO Roberto, da Caserta, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria sottoposta a violento fuoco nemico, infondeva calma e coraggio nei suoi dipendenti, accorrendo dove maggiormente era il pericolo e necessaria la sua presenza. – St. Paul, 12 maggio 1917.

BUCCO Rodolfo, da Saronno (Milano), tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto intense raffiche di artiglieria, prendeva con calma energiche ed abili misure per arrestare una violenta irruzione del nemico, intervenendo efficacemente nell'azione e dando ai suoi soldati bell'esempio di coraggio e di valore. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

BUFALINI Domenico, da Pratica (Roma) soldato reggimento fanteria, n. 5713 matricola — Caduto mortalmente ferito il comandante del plotone, rimaneva con i suoi compagni, per più ore, sotto il fuoco nemico, in un trinceramento avanzato, infliggendo gravi perdite all'avversario. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

BULGARELLI Riccardo, da Carpi (Modena), soldato reggimento fanteria. n. 22558 matricola. — Durante aspri e violenti combattimenti per la conquista d'importanti posizioni nemiche, fu di costante esempio ai compagni per valore e tenacia. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

BURRONI Eccelso, da Asciano (Siena), zappatore reggimento fanteria, n. 27018 matricola. — Si offriva volontariamente di tagliare i reticolati nemici, riuscendo a penetrarvi per il primo, e, caduto ferito, incitava ancora colla voce i compagni a proseguire l'impresa. – Gorizia, 12 agosto 1916.

BUSNELLI Emilio, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4698 matricola. — Mentre la sua compagnia accorreva in rincalzo della prima linea, con ammirevole calma e grande spirito di abnegazione, percorreva parecchie volte una strada intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, incitando i ritardatari ed accompagnandoli al proprio reparto. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CACCIALANZA Marino, da Barzaniga (Cremona), soldato reggimento fanteria' n. 114 matricola. — In varie giornate di combattimento, dimostrò calma e ardimento esemplari, infondendo nei compagni sicura fede nel successo. Slanciatosi primo alla baionetta contro i nemici annidati nelle caverne, li costringeva alla resa, rimanendo poi fermo e sereno al suo posto, nonostante il violento bombardamento nemico. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

CACCIANIGA Carlo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. Sotto il micidiale bombardamento nemico, riorganizzava la linea seriamente minacciata' infondendo, col suo esempio, nei propri dipendenti coraggio e spirito di sacrificio. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CADONE Francesco,, caporale maggiore reggimento fanteria. — Volontariamente offertosi per organizzare una squadra di lanciatori di bombe, durante un attacco nemico con gas asfissianti, esplicava la sua azione con mirabile energia e coraggio, incitando i suoi compagni alla resistenza. – Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

CAFIERO Francesco, da Porto Tempio (Egitto), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si offriva spontaneamente per dirigere le operazioni di ricupero di un autocarro incagliato a breve distanza dalla linea avversaria, riuscendo, dopo quattro ore, a condurre a termine l'ardua e pericolosa impresa. – Castagnevizza, 20 maggio 1917.

CAGGIARI Giovanni Battista, da Bortigali (Cagliari), soldato reggimento fanteria. —Rimasto ferito il comandante della pattuglia, benchè sopraffatto dal numero, non abbandonava il suo superiore, trascinandolo poi al posto di medicazione, attra- verso un terreno scoperto e battuto dalla fucileria nemica. – Vlaklar (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

CAGNATEL Giovanni, da Venezia, sergente maggiore reggimento genio, n. 25296 matricola. — Già ferito in altro combattimento, chiamato in linea di notte, incorava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, nuovi al fuoco, esponendosi intrepido al pericolo, finchè veniva ferito. – Selletta del Vodice, 15-16 maggio 1917.

CAIAZZO Carlo, da Gricignano di Aversa (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1529 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, di pieno giorno, si recava coraggiosamente, per sei volte, a riconoscere i varchi nei reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria. Durante l'assalto alle posizioni nemiche cadde colpito a morte. – Grazigna, 12-14 maggio 1917.

CALABRESE Angelo, Cercemaggiore (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 28121 matricola. — Insieme ad un ufficiale e ad un compagno, si recava in una località intensamente battuta dal fuoco nemico a collocare alcune fogate petriere oltre la linea dei posti avanzati, dimostrando calma e coraggio esemplari nell'esecuzione del difficile incarico. Scoppiata casualmente una delle fogate, veniva gravemente ferito in più parti del corpo, e, benchè rimasto privo di un occhio, sopportava serenamente la sua disgrazia. – Val Terragnolo, 25 marzo 1916.

CALABRESI Antonio, da Barile (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 5329 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico fu esempio di fermezza ai suoi dipendenti. Slanciatosi primo nella trincea avversaria, riusciva con la sua squadra ad espugnarla, sorpassandola e catturando alcuni prigionieri. – Loquizza, 1-2 novembre 1916.

CALCANO Ernesto, da Arsiero (Vicenza), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 2056 matricola. — Sotto violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, recapitava ordini, raccoglieva e curava feriti, dimostrando calma, generosità d'animo e sprezzo del pericolo. – Korite, 20-24 agosto 1917.

CALLIGARO Amadio, da Buja (frazione Urbignacco) (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 75046 matricola. — Capo pezzo in una batteria efficacemente controbattuta dal tiro nemico, avendo un proiettile di grosso calibro sconvolta la piazzuola del suo cannone, con mirabile serenità richiamava alla calma i propri dipendenti e, con ordini precisi, riusciva in bravissimo tempo a riprendere il fuoco. – Gorizia, 4 novembre 1916.

CALVANESE Raffaele, da Afragola (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 3749 matricola. — Porta ordini di compagnia, sotto il fuoco nemico, disimpegnava con calma ammirevole il proprio dovere. Dopo aver con gravi difficoltà trasportato un compagno ferito, recandosi a prendere ordini, veniva colpito a morte da granata nemica. – Monte Reite, 12 ottobre 1916.

CALZA Francesco, da Cascine San Giovanni (Novara), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 1040 matricola. — Essendo state le piazzuole colpite in pieno da un proiettile nemico, sprezzante del pericolo, trasportava una bomba rda in un'altra postazione e continuava il fuoco, dando ai compagni bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Vertoiba, 14 maggio 1917.

CALZONE Antonio, da Ghemme (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 4538 matricola. — Comandante di pattuglia, disimpegnava con intelligente scrupolosità l'incarico ricevuto, rimanendo nella trincea nemica sino al termine della sua missione, e nostante le violente raffiche di fucileria. – Piton Brule (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

CAMOS Pietro, da Saint Vincent (Torino), soldato reggimento alpini, n. 24176 matricola. — Giunto fra i primi nelle trincee avversarie, sprezzante del pericolo, si slanciava in una caverna, dove un forte numero di nemici opponeva viva resistenza, contribuendo, col suo coraggioso e sereno contegno, alla cattura di una ventina di prigionieri. – Alpe Cosmagnon 10 ottobre 1916.

CAMPOLATTARO Antonio, da Maddaloni (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 4275 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e di valore, slanciatosi primo all'assalto delle posizioni nemiche, riusciva ad occuparle con la sua squadra, vincendo la tenace ed accanita resistenza dell'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CAMUSSI Mario, da Busseto (Parma), tenente medico reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di recarsi a prestar l'opera sua a cinque militari di altro settore rimasti gravemente feriti da scheggie di granata, attraversando, di pieno giorno, un lungo tratto della fronte, sotto il violento tiro d'interdizione nemico. Costante esempio di virtù militari e di elevato spirito di sacrificio. – Meglenci (Macedonia Serba), 7 maggio 1917.

CANALI Italo, da Carrara (Massa e Carrara), caporale raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 27494 matricola. — Coraggiosamente ristabiliva più volte linea telefonica spezzata dalle granate nemiche. Offertosi volontariamente come portaordini, benchè fortemente contuso, continuava il suo servizio, dando prova di alto sentimento del dovere. — Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

CANASSA Umberto, da Cavarzere (Venezia), soldato reggimento fanteria n. 13036 matricola. — Si distingueva per ardire e coraggio esemplari, recandosi, sotto l'intenso tiro di bombe e di granate, ad esplorare le caverne scavate nelle trincee nemiche, pronto ad evitare le insidie dell'avversario. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CANCELLI Costanzo, da Rovato (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 28986 matricola. — Facendo parte di una pattuglia d'assalto contro un ridottino avversario, dopo aver con grande rischio assicurata una corda per facilitare la salita ai suoi compagni, giungeva primo sulla posizione nemica, e, benchè leggermente ferito, ne compiova la ricognizione, e non si ritirava che dopo ordine esplicito del suo comandante. – Monte Sperone, 26 aprile 1917.

CANEVALI Giuseppe, da Lanzo d'Intelvi (Como), caporale reggimento fanteria, n. 12992 matricola. — Giunto fra i primi sulla posizione conquistata, organizzava una squadra con elementi di diversi reparti e ne assumeva il comando, infrangendo i ripetuti contrattacchi dell'avversario. A colpi di fucile e con granate a mano costringeva al silenzio una mitragliatrice nemica che tentava aggirarlo. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

CANGIOLI Angelo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 14389 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto della trincea nemica, e, benchè gravemente ferito, continuava ad incoraggiare i compagni a persistere nella lotta. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CANNARSA Spartaco, da Ariano di Puglia (Avellino), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Offertosi volontariamente di comandare una sezione mitragliatrici in un posto avanzato ed intensamente battuto dalle artiglierie nemiche, con fermezza e coraggio concorse efficacemente a mantenere una posizione conquistata, nonostante i frequenti contrattacchi dell'avversario. – Grazigna, 17-30 maggio 1917.

CANNONE Giovanni, da Torino di Sangro (Chieti), tenente reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore in secondo e comandante di batteria, diede costante prova di ardimento e di coraggio, recandosi sempre alle linee più avanzate per meglio disimpegnare il suo compito, e rendendo utili servizi ai comandi superiori. – Ronchi-Vucognacco, aprile-settembre-novembre 1916.

CANOVA Giovanni, da Castione della Presolana (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 8483 matricola. — Comandante di un piccolo distaccamento a guardia di un passo in alta montagna, attaccato da un forte drappello nemico, dava esempio a tutti di ardimento e valore, respingendo nettamente gli assalitori con vivo fuoco di fucileria e bombe a mano. – Passo della Porta, 16 maggio 1917.

CAPACCHIONE Achille, da Elice (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 29534 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento e durante violenti contrattacchi nemici, dava bella prova di coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza. Si slanciava poi fra i primi alla baionetta, catturando prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

CAPALDO Guglielmo, da Napoli, tenente complemento sezione bombarde 58 B. — Comandante di una sezione soggetta a violento bombardamento con granate a gas asfissianti e lacrimogeni, con prontezza e sangue freddo evitava gravi danni dal personale ed al materiale, intervenendo poi efficacemente per arrestare gli attacchi sferrati dall'avversario, e contribuendo alla buona riuscita di un'importante azione offensiva. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 26 marzo e 6-10 maggio 1917.

CAPELLI Giovanni, da Gajola (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 12248 matricola. — Ricevuto ordine di avanzare per un punto di obbligato passaggio, battuto da violenta fuoco di mitragliatrici, obbediva tranquillamente, sprezzante di ogni pericolo, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

CAPELLI Pietro, da Traversoli (Parma), capitano reggimento fanteria. — Con calma perizia esemplare, guidava il suo reparto all'attacco di forti posizioni nemiche. Impossibilitato ad avanzare, rimaneva sulle posizioni raggiunte, rafforzandosivi, nonostante le perdite subite ed il fuoco aggiustato delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie. – Quota di Magaj (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

LITTI Pietro, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria. — Ammalato maggiore in 1°, continuava efficacemente il comandante del reggimento, a cui portava soccorso con diligenza e precisione. Sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, dalla trascurava per concorrere al raggiungimento degli obbiettivi assegnati, dimostrando sempre calma e coraggio non comune. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CAPOFERRI Costante, da Adrara San Martino (Bergamo), caporale reggimento fanteria n. 17453 matricola. — Slanciatosi con la propria squadra all'assalto, benchè fatto segno ad un intenso fuoco, non indietreggiava di un passo, e fermatosi sotto la trincea nemica, vi rimaneva lunghe ore, tentando di occuparla, finchè, colpito, coronava con la morte l'atto eroico compiuto. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

CAPOPALINI Giuseppe, da Osimo (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 9968 matricola. — Porta ordini del comando di brigata, con grave rischio personale, si recò numerose volte a portare messaggi, attraversando zone intensamente battute da intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Rimasto unico porta ordini disponibile, benchè stremato dalle fatiche, per un'intera giornata continuò a recapitare messaggi. – Settore Versic destra Korite, 21-23 agosto 1917.

CAPPIELLO Francesco, da Ricnero in Vulture (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, disimpegnava coraggiosamente le sue funzioni, percorrendo, impavido, ripetute volte, la fronte e la zona retrostante del battaglione, nonostante l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici. Nei giorni successivi, noncurante del preciso tiro dei nemici nascosti in vicini appostamenti, dirigeva arditamente i lavori di rafforzamento delle posizioni conquistate. – Nad Logem, 14-16 agosto 1916.

CAPRANICA Giovanni, da Roma, soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 4[illegible]37 matricola. — Di servizio notturno nel centralino telefonico del gruppo, mentre perdurava il fuoco dell'artiglieria avversaria, rimaneva al suo posto finchè cadeva colpito a morte. – Palichisce, 17 maggio 1917.

CAPRINO Francesco, da Oria (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, e mentre maggiormente infuriava il fuoco dell'artiglieria nemica, si recava, solo, lungo la trincea per soccorrere i feriti, dando bella prova di coraggio e di abnegazione. – Vlaklar (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

CAPUANO Nicola, soldato reggimento fanteria, — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, dava prova di calma e di coraggio portandosi nei punti più pericolosi ed incitando i compagni a resistere energicamente. – Macedonia Serba, 25 marzo e 4 aprile 1917.

CAPUZZO Angelo, da Bagnoli di Sopra (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 47662 matricola. — Nella conquista di una posizione nemica si distinse per slancio, coraggio, ardimento, e fu di esempio ai propri dipendenti nel persistere con vigoria nell'assalto. Nelle notti seguenti, si offrì volontariamente di andare alla ricerca del cadavere del suo ufficiale e di altri militari caduti, nonostante l'intenso fuoco dell'avversario. – Vlak'ar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CARAPEZZI Ferruccio, da Ciano d'Enza (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, accorreva subito per trasportarlo al sicuro, slanciandosi poscia all'assalto, alla testa del suo plotone, finchè rimaneva ferito. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CARBONIERO Romolo, da Fornovo di Taro (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 13517 matricola. — Durante un violento ed efficace bombardamento nemico di una posizione allora conquistata e, di notte, durante contrattacchi sferrati dall'avversario, non abbandonava il proprio comandante di compagnia, prestandogli valido aiuto quale porta ordini e dando bell'esempio di sereno coraggio e di ardire. – Grazigna, 16-20 maggio 1917.

CARDASCIA Domenico, da Bari, caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 1101 matricola. — Scortato da pochi uomini, con mossa fulminea, si recava a snidare dei nemici che, nascosti dietro un riparo, facevano fuoco. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

CARIONI Mario, da Santa Maria della Croce (Cremona), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Durante l'azione, dava bell'esempio di coraggio e di valore. Mentre aiutava i suoi soldati a ricuperare una mitragliatrice rimasta sepolta per lo scoppio di una bombarda nemica, cadeva colpito a morte. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CARLUCCIO Raffaele, da Poggiardo (Lecce), caporale reggimento genio, n. 4414 matricola. — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, con sereno sprezzo del pericolo riparava le linee telefoniche interrotte, assicurando le necessarie comunicazioni ai comandi. – Dosso Faiti, 14-29 maggio 1917.

CARNEVALI Cornelio, da Vicenza, tenente artiglieria aiutante maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Durante l'azione, sprezzante del pericolo, disimpegnava con avvedutezza e sagacia il servizio di collegamento fra i vari reparti, attraversando coraggiosamente zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Plava, 12-16 maggio 1917.

CARNITI Pietro, da Santa Maria della Croce (Cremona), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Non essendosi potute stabilire comunicazioni telefoniche, sprezzante del pericolo, si recava ad assumere informazioni presso il comando di una batteria, nonostante l'intenso ed efficace tiro dell'artiglieria nemica – Monastir, 21 novembre 1916.

CAROZZI Martino, da Castiglione d'Orcia (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 341 matricola. — Caduto mortalmente ferito il comandante del plotone, rimaneva con i suoi compagni, per più ore, sotto il fuoco nemico, in un trinceramento avanzato, infliggendo gravi perdite all'avversario. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

CARRARI Angelo, da Pievepelago (frazione Sant'Andrea Pelago) (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 28178 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, dimostrando sagacia e ardimento. Trasportava poi il suo superiore al posto di medicazione, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CARRERA Carlo, da Vinzaglio (Novara), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 16009 matricola. — In ogni circostanza si distinse per ardimento e valore. Caduto gravemente ferito il suo ufficiale, sotto violenti raffiche d'artiglieria, lo trasportò da solo, nella linea. – Monte Sober, 12-16 maggio 1917.

CARTA Francesco, da Samugheo (Cagliari), soldato, reggimento fanteria, n. 20228 *bis* matricola. — Rimasto ferito il comandante della pattuglia, benchè sopraffatto dal numero, non abbandonava il suo superiore, trascinandolo poi al posto di medicazione, attraverso un terreno scoperto e battuto dalla fucileria nemica. – Vlaklar (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

CASALI Bartolomeo, da Fara Vicentina (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, conduceva arditamente all'assalto i suoi soldati. Portatosi con le armi oltre i reticolati nemici, prendeva d'infilata una mitragliatrice austriaca, obbligandola al silenzio, e riuscendo di valido aiuto alle truppe che si slanciavano all'attacco. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

CASALINO Alessandro, da Vercelli (Novara), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 27371 matricola. — Latore di un ordine importante ed urgente, si spingeva coraggiosamente in un camminamento violentemente battuto dall'artiglieria nemica. Fermato e mandato indietro da un ufficiale cui era ben noto il pericolo, ritornava nuovamente sul posto, riuscendo a compiere il mandato affidatogli. – Plava, 14 maggio 1917.

CASELLA Salvatore, da Diamante (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 27409 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, si slanciava, primo, al contrattacco, catturando prigionieri; costante esempio di coraggio e di valore. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

CASSINELLI Ferdinando, da Portalbera (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 25730 matricola. — Sotto un violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, accorreva sollecito a riattare una linea telefonica interrotta, cadendo mortalmente ferito. – Monte Globocak, 12 maggio 1917.

CASSINIS Ernesto, da Priero (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, liberatosi dalle macerie prodotte da colpi di granata, sotto le quali, con gran parte dei suoi soldati, era rimasto sepolto, sebbene avesse il braccio destro paralizzato, curò il riordinamento dei propri dipendenti e di quelli vicini rimasti privi di ufficiali, preoccupandosi solo di rimettere in efficienza i superstiti, infaticabile e sereno in ogni momento dell'azione. – Carso, 2 novembre 1916.

CASTAGNA Francesco, da Cassino (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava all'assalto con la prima ondata. Essendosi guastate le armi, le riparava sul posto, dimostrando coraggio e calma, finchè cadeva gravemente ferito. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CASTAGNOLA Abbondanzio, da Lizzano in Belvedere (Bologna), carabiniere legione carabinieri reali, n. 3527 matricola. — Uscito volontariamente con una pattuglia di soldati di fanteria, li rincorava con parole entusiastiche. Giunto primo all'ingresso di una galleria occupata dall'avversario, benchè fatto segno a violento fuoco di fucileria, lanciava coraggiosamente bombe contro il nemico, dando esempio di valore e di spirito aggressivo. – Vertoiba, 28 marzo 1917.

CASTALDO Vincenzo, da Afragola (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Di pieno giorno, si recava per sei volte, con pochi uomini, a riconoscere i varchi aperti dall'artiglieria e dalle bombarde nei reticolati nemici, e, benchè fatto segno al fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, adempiva con coscienza e ardimento il proprio compito. – Grazigna, 12-14 maggio 1917.

CASTELLANI Giovanni Battista, sottotenente complemento sezione bombarde. — Sprezzante della propria vita, con sentimento altamente generoso, visto

cadere ferito il proprio sottufficiale oltre il parapetto della prima linea, correva a soccorrerlo, malgrado l'intenso fuoco della fucileria nemica, rimanendo a sua volta colpito mortalmente alla testa. – Monte Zebio, 19 maggio 1917.

CASTROVILLI Enrico, da Minervino Murge (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Seriamente colpito dai gas asfissianti, invece di farsi ricoverare in un luogo di cura, restava al proprio posto. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

CATAVERO Mario, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, precedeva arditamente il suo reparto, sotto l'infuriare del fuoco nemico, stabilendosi saldamente sulla posizione conquistata. – Grazigna, maggio 1917.

CATTANEO Cornelio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 63290 matricola. — Si offriva volontariamente di tagliare i reticolati nemici, riuscendo a penetrarvi per il primo, e, caduto ferito, incitava ancora colla parola i compagni a proseguire l'impresa. – Gorizia, 12 agosto 1916.

CAU Lussorio, da Borore (Cagliari), soldato reggimento genio, n. 993 matricola. — Nell'attacco di forti trincee avversarie, si slanciava avanti con impeto e ardire mirabili, rimanendo ferito a pochi passi dal nemico. – Zagomila, 15 maggio 1917.

CAVALIERI Francesco, da San Fili (frazione Bucita) (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2980 matricola. — Benchè fatto segno al continuo e vivo fuoco nemico, usciva dalla trincea per soccorrere un compagno gravemente ferito, trasportandolo nella linea. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

CAVALLI Luigi, da Bedonia (Parma), soldato sezione telefonica (reggimento fanteria, n. 3578 matricola. — Riparava la linea telefonica interrotta dal violento bombardamento, esponendosi, serenamente e con bravura, al tiro della fucileria e delle bombarde nemiche. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CAVICCHI Orlando, da Montefiorito (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 13153 matricola. — Di vedetta su di una posizione appena conquistata e fortemente contesa dall'avversario, mentre questi, dopo violento bombardamento, tentava un'improvvisa irruzione, da solo, disperdeva il primo gruppo di nemici, uccidendone alcuni e fugandone altri. – Grazigna, 18 maggio 1917.

CAZZATO Salvatore, da Alliste (Lecce), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, n. 45809 matricola. — Capo pezzo, ferito non gravemente al piede sinistro, non volle essere trasportato al posto di medicazione, nè rimanere a riposo, per non abbandonare il proprio pezzo durante l'azione. – Monte Cucco, 13 maggio 1917.

CENNA Giovanni, da Crescentino (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 33487 matricola. — Sempre in testa ai propri compagni, li incitava con la parola e con l'esempio. Di pieno giorno, in terreno scoperto ed intensamente battuto dalla fucileria nemica, traeva in salvo un compagno ferito, costante esempio di coraggio e di abnegazione. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

CERÈ Giosuè, da Parè (Como) caporale reggimento fanteria, n. 17034 matricola. — Sotto violentissimo fuoco di artiglieria e di bombarde nemiche, rimaneva a guardia di una caverna, nella quale erano rimasti molti nemici, ritornando il giorno dopo con una quarantina di prigionieri. – Castagnevizza, 14-16 maggio 1917.

CERI Giovanni, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Guidava con mirabile slancio il proprio reparto all'assalto di una forte posizione nemica. Contrattaccato da forze superiori, seppe resistere e ricacciare l'avversario con gravi perdite. – Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

CESA BIANCHI Giacomo, da Milano, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso una divisione, compiva arditi ricognizioni sotto il fuoco avversario,

riuscendo, nonostante l'interruzione delle linee telefoniche, a coordinare l'impiego dei proiettori secondo le esigenze dell'azione. Assunto il comando di una stazione fotoelettrica, prendeva coraggiosamente posizione allo scoperto, in zona battuta dall'artiglieria e dalla fucileria, cooperando efficacemente a sventare contrattacchi nemici. – Carso, 12 30 maggio 1917.

CESARI Daneo, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 34065 matricola. — Sotto intenso bombardamento, di sua iniziativa, si portava col suo plotone in prima linea, rincorando le truppe e cooperando a mantenere saldamente la posizione. – Monastir (Serbia), 13 febbraio 1917.

CHECCO Nicola, sergente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, tenne contegno fermo e coraggioso, portandosi più volte nei punti più pericolosi della linea, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti e coadiuvando efficacemente a respingere l'attacco. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

CHERCHI Antioco, da Villanuova Monteleone (Sassari), carabiniere legione carabinieri reali di Milano, n. 28252 matricola. — Dava costante esempio di attività, di valore e di abnegazione, portando, impavido, ordini nei punti più battuti dal tiro nemico: accompagnando i rincalzi sulla linea di fuoco e accorrendo in aiuto dei portaferiti. Benchè colpito leggermente alla testa, restava al suo posto. – Plava, 12-19 maggio 1917.

CHIBBARO Emilio, da Rimini (Forlì), capitano reggimento genio. — Comandante del genio di un settore, durante importanti e riuscite operazioni offensive, seppe organizzare con perizia l'opera delle compagnie ai suoi ordini, recandosi spesso sulla prima linea per dirigere i lavori di riattamento delle trincee, nonostante l'intenso ed efficace bombardamento nemico. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

CHIESA Angelo, da Sabbia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 5750 matricola. — Durante il combattimento fu di esempio ai compagni per calma e ardimento. Mentre in piedi, lanciava bombe a mano contro una pattuglia nemica che tentava irrompere nella trincea, cadde colpito a morte. – Santa Caterina, 12 febbraio 1917.

CIARPAGLINI Alfredo, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Offertosi volontario a comandare una pattuglia di arditi, guidava coraggiosamente il drappello fin presso i reticolati nemici, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie. Rimasto gravemente ferito, ritornava nelle linee solamente dopo averne ricevuto l'ordine. Già distintosi in precedenti circostanze. – Carso, 10 ottobre 1916.

CIRIMBELLI Ugo, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 502 matricola. — Porta ordini del comando di un settore, dette prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando zone vivamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, e riuscendo a riallacciare le comunicazioni fra i vari reparti impegnati nel combattimento. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

CIVININI Guelfo, da Roma, corrispondente di guerra. — Corrispondente di guerra, durante un'azione violentissima, essendo per qualche tempo rimaste interrotte le comunicazioni con la prima linea, in seguito al fuoco intenso dell'artiglieria nemica, si offriva spontaneamente di seguire l'aiutante di campo della brigata granatieri, onde avere notizie precise sull'azione ed assicurare la trasmissione al comando, qualora uno dei due fosse rimasto colpito. – Carso-Regione Fornazza, 15-16 luglio 1917.

CLARA Pilade, da Spino d'Adda (Cremona), tenente medico complemento ospedaletto campo. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, che colpiva più volte l'ospedaletto da campo, sprezzante del pericolo, continuava con calma a medicare i feriti, dando bell'esempio di altruismo e di alto sentimento del dovere. – Gorizia, 15 maggio 1917.

CLERICI Ciampietro, da Gerenzano (Milano), tenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

COLANTONI Gioacchino, da Olevano Romano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 8726 matricola. — Visto cadere ferito un compagno, si slanciò volontariamente a soccorrerlo, malgrado l'efficace fuoco nemico. Colpito egli stesso, non desistette dall'opera pietosa, se non quando gli vennero meno le forze. – Sasso di Stria, 7-8 aprile 1917.

COLOMBARA Guido, da Morbello (Alessandria), tenente medico reggimento fanteria. — Benchè una granata nemica avesse danneggiato il posto di medicazione, uccidendo e ferendo alcuni soldati, continuava serenamente la sua pietosa opera, riuscendo con serena fermezza a disimpegnare completamente il suo servizio; bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

COLOMBO Angelo, da Fagnano Olona (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1710 matricola. — Capo arma di una pistola mitragliatrice, balzava fra i primi nella trincea nemica, iniziando subito il fuoco. Esaurite le munizioni, a voce alta e con sprezzo del pericolo, incitava i compagni a portargliene, finchè, colpito gravemente da una bomba, era costretto ad abbandonare il combattimento. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

COLOMBO Luciano, da Rescaldina (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 42496 matricola. — Mentre l'avversario con violento bombardamento demoliva un tratto della trincea occupato dalla sua squadra, con mirabile coraggio e sangue freddo costruiva un traversone, concorrendo efficacemente a respingere tre contrattacchi nemici. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

COLTRI Giuseppe, da Nogara (Verona), soldato reggimento genio, n. 502 matricola. — Attraversava più volte zone intensamente battute dall'artiglieria nemica per riattivare le comunicazioni interrotte. – Grazigna, 14 maggio 1917.

COMANO Giovanni, da Altavilla Silentina (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 29760 matricola. — Porta ordini di compagnia, sotto violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, compiva il suo servizio con imperturbabile calma e coraggio, dando prova di alto sentimento del dovere. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

COMINOLI Giuseppe, da Oleggio (Novara), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Sotto intenso tiro avversario, dava esempio di calma e di ardire ai suoi dipendenti, incoraggiando i reparti di fanteria che si slanciavano all'assalto e contribuendo ad isolare un incendio sviluppatosi in un deposito di munizioni. – Carso, 23 maggio 1917.

COMOLLO Angelo, da Torino, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 6810 matricola. — Con calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico, riattava prontamente le linee telefoniche più volte interrotte. – Macedonia Serba, 12-13 febbraio 1917.

COMPAGNONI FLORIANI Alberto, da Macerata sottotenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, individuata e battuta dall'artiglieria nemica, con sereno coraggio continuò a far fuoco con la stessa intensità e precisione sul bersaglio assegnatogli, recandosi nella notte, sotto il violento fuoco dell'avversario, a disciplinare l'afflusso delle munizioni sulla posizione. – Plava, 12-14 maggio 1917.

CONCARI Pietro, da Zibello (frazione Pieve Ottoville) (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21766 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, compiva il suo dovere di porta ordini e di combattente con ammirevole calma e coraggio. Offertosi spontaneamente di accompagnare il suo superiore, cadeva colpito a morte, costante esempio di belle virtù militari. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CONFALONIERI Alessandro, da Rebbio (Como), soldato reggimento fanteria. — Rimasto ferito l'uomo di punta di una pattuglia che doveva operare in terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, prendeva volontariamente il suo posto. Rimasto ultimo nel ripiegamento, cadeva colpito a morte da una scheggia di granata. – Meglenci (Macedonia Serba), 7 maggio 1917.

CORA' Corrado, da Bologna, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di batteria, da un osservatorio avanzato, in parte distrutto dall'intenso fuoco nemico, noncurante del pericolo, dirigeva con calma il tiro dei suoi pezzi riducendo al silenzio una batteria avversaria e provocandovi lo scoppio delle munizioni. – Veliki Kribach, 16 maggio 1917.

CORADINI Corrado, da San Casciano dei Bagni (Siena), caporale maggiore artiglieria treno, automobilisti, n. 14525 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si offriva spontaneamente per concorrere, insieme ad altri, al ricupero di un autocarro incagliato a breve distanza dalla linea avversaria, e lavorando febbrilmente per quattro ore, riusciva a condurre a termine l'ardua e pericolosa impresa. – Castagnevizza, 20 maggio 1917.

CORAZZA Cesare, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 9454 matricola. — Si offriva spontaneamente di portare un ordine, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e riuscendo ad assolvere il suo compito. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

CORDA Pietro, da Semnori (Sassari), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando brigata Barletta, n. 20959 matricola. — Durante aspri combattimenti, dava ripetute prove di coraggio, disimpegnando con serenità ed efficacia le proprie attribuzioni. – Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

CORDANI Fermo, da Podenzano (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 7247 matricola. — Porta ordini di compagnia, percorrendo varie volte lunghi tratti scoperti e battuti dal vivo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, manteneva il collegamento fra i vari reparti. Offertosi volontariamente di portare un avviso al comando di battaglione, cadeva colpito a morte. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CORICA Domenico, da Polistena (Reggio Calabria), tenente fanteria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

COSTANZO Domenico, da Patti (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 2910 matricola. — Con calma e coraggio ammirevoli, inviato a riconoscere un tratto di trincea apparentemente abbandonato, e trovatovi invece un nucleo di nemici, ne uccise alcuni, facendo gli altri prigionieri. – Doberdò, 1° novembre 1916.

COTTONE Concetto, da Sciclì (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 53230 matricola. — Con sprezzo del pericolo, durante un aspro combattimento, slanciatosi, con due compagni, fuori della trincea, inseguiva a colpi di bomba un gruppo di nemici che tentavano di avvicinarsi alle posizioni. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

COTURRI Renato, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Durante aspri combattimenti, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, dava prova di coraggio e di perizia nel comando della compagnia. – Santa Lucia di Tolmino, 12-28 agosto 1915.

CRESTI Angelo, da Galluzzo (Firenze), sergente reggimento fanteria n. **3123** matricola. — Capo mitragliere, esplicava le sue funzioni con infaticabile attività e incomparabile ardimento. Ferito leggermente, si medicava sul posto, recandosi poi volontariamente a snidare da una caverna alcuni nemici, che faceva prigionieri. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

CRISPOLDI Delio, da Acquasparta (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 264 matricola. — Con sprezzo del pericolo, durante un aspro combattimento, slanciatosi, con due compagni, fuori della trincea, inseguiva a colpi di bomba un gruppo di nemici che tentavano di avvicinarsi alle posizioni. – Monfalcone, 23 settembre 1916.

CRUCIANI Nello, soldato reggimento fanteria. — In due attacchi nemici con gas asfissianti, dava bell'esempio di calma e di coraggio, slanciandosi fuori della trincea per tirare bombe sul nemico che avanzava. – Macedonia Serba, 25 marzo-4 aprile 1917.

CUZZETTI Piero, da Brescia, tenente complemento reggimento fanteria. — Mentre il nemico, dopo aver demolito con intenso bombardamento un tratto importante della linea, contrattaccava con forze preponderanti, riuniva i superstiti del suo plotone, e, con lancio di bombe a mano, respingeva nettamente l'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DADDI Attilio, da Reggello (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. **6675** matricola. — Lottava accanitamente, snidando vari nemici dai loro sicuri ricoveri. Ferito da due proiettili di mitragliatrice, non voleva abbandonare il combattimento. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

DAGNA Luigi, da Pavia, tenente medico milizia territoriale ufficio sanità divisione. — Coadiuvò molto efficacemente il suo superiore, accorrendo in località esposte al tiro nemico per assicurare il regolare funzionamento del servizio sanitario, dando prova di coraggio, di calma e di abilità, ed attendendo serenamente alla cura dei feriti, anche quando i proiettili nemici cadevano nei pressi della sezione. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

DAINOTTO Anselmo, da Ravanusa (Girgenti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 1688 matricola. — Capo pezzo di una batteria fatta segno a violento fuoco nemico, benchè ferito da scheggia di granata, rimaneva al proprio posto, continuando il suo servizio con ammirevole sangue freddo ed abilità. – Segeti, 18 gennaio 1917.

DAL COL Angelo, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento genio, n. 20053 matricola. — Accortosi per primo che un nucleo di nemici si rifugiavano in una caverna, si slanciava coraggiosamente contro di essi, e, con l'aiuto dei compagni, ne uccideva alcuni, catturandone altri. – Selletta del Vodice, 16 maggio 1917.

DALL'ERA Enrico, da Brescia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto un violento bombardamento nemico, con slancio ed energia accorreva sulla linea, opponendo valida resistenza ad un'incursione tentata dall'avversario. Rimaneva ferito, mentre, alla testa del suo reparto, incitava i soldati alla lotta. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

D'AMBROSIO Raffaele, da Forchia (Benevento), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Seriamente colpito dai gas asfissianti, invece di farsi rico-

versare in un luogo di sura, restava al proprio posto. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

DAMIANI Ciro, da Roiate (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 16412 matricola. — Ciclista in un comando di brigata, prestò opera efficace quale porta ordini in terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, dando in varie occasioni esempio ai compagni di ardimento e di entusiastico slancio. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

D'ANDREA Giacomo, da Meduno (frazione Navarons) (Udine), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Guidava il suo plotone in zona completamente battuta da intenso fuoco di mitragliatrici, e, col suo contegno sereno, otteneva che i propri uomini lo seguissero tutti nell'esecuzione del compito affidatogli. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

D'ANNUNZIO cav. Gabriele, da Pescara (Chieti), maggiore cavalleria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

DA PASSANO Fausto, da Genova, tenente reggimento bersaglieri. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

D'APOLITO Giuseppe, da Salento (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 29278 matricola. — Benchè ferito leggermente, rimase al suo posto, intensamente battuto dalle artiglierie avversarie, per partecipare all'azione che il reparto doveva svolgere, dando prova di calma e di elevato patriottismo. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DASSI Flaminio, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5293 matricola. — Già distintosi per ardimento e coraggio, incaricato di portare ordini ed avvisi, assolveva con calma il proprio mandato, attraversando, impavido, zone intensamente battute dal fuoco micidiale dell'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DAURANT Bruno, da Vallona (Albania), tenente milizia territoriale battaglione milizia territoriale. — Quale aiutante maggiore, durante un bombardamento eseguito dal nemico con artiglierie di grosso calibro, con alto spirito di dovere e di abnegazione accorse a prestare l'opera di superiore nei posti di guardia e nelle batterie antiaeree alle dipendenze del battaglione, e incorando i militari dipendenti, dava esempio di salda virtù militare, sprezzante di ogni personale pericolo. – Cervignano, 16 maggio 1917.

DA VICO Mario, da Legnano (Verona) soldato reggimento genio, n. 751 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, di sua iniziativa, si recava più volte, solo, a riparare le linee interrotte. Ferito al polso da una palletta di shrapnel, si medicava sul posto, continuando poi il suo servizio. – Segeti, 6-17 maggio 1917.

DAVIDI Giacomo, da Bonemerse (Cremona), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 24022 matricola. — Appena fuori del reticolato, guidava con slancio e ardimento il suo plotone all'assalto, balzando fra i primi nelle trincee nemiche. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

D'AYALA GODOY Mariano, da Padova, tenente reggimento lancieri. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande

esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

DE ANGELIS Giulio, soldato reggimento fanteria, n. 15112 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto di una trincea nemica. Durante un contrattacco impegnava una violenta lotta con un gruppo di nemici, continuando strenuamente a combattere, nonostante fosse stato ferito da un colpo di baionetta alla mano. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DE BASSAN Giorgio, da Roma, tenente reggimento lancieri. — Ufficiale osservatore e di collegamento con la fanteria, rimaneva per oltre una settimana in una trincea avanzata, a poche decine di metri dal nemico, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria, delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, dando prova di calma, di coraggio e di elevato sentimento del dovere. Colpito e sconvolto il suo osservatorio occasionale quantunque leggermente ferito al viso ed alle mani, ritornava al suo posto, provvedendo al riallacciamento della linea telefonica e fornendo al comando di settore utili e precise notizie circa le postazioni delle artiglierie avversarie. – Panovizza, 18 maggio 1917.

DE BLASIO Raffaele, da Marigliano (Caserta), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Mentre la sua compagnia accorreva in rincalzo della prima linea, attraversando una zona intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, si adoperava attivamente a salvare la vita dei suoi soldati, finchè cadeva colpito a morte. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DE FILIPPI Carlo, da Bussolino Gassinese (Torino), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, di propria iniziativa, riattivava più volte le linee telefoniche interrotte, disimpegnando coraggiosamente anche il servizio di porta-ordini. – Vucognacco, 14-16 maggio 1917, Castagnevizza, 22-24 maggio 1917.

DEGANI Ugo, da Udine, tenente fanteria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

DEL CONTE Luigi, da Sommo (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17845 matricola. — Con impareggiabile ardire, sotto i violenti tiri delle mitragliatrici nemiche, conduceva ripetutamente i suoi uomini all'assalto, concorrendo a vincere la resistenza dell'avversario ed a catturare prigionieri. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

DEL CURTO Pietro, da Albenga (Genova), capitano reggimento fanteria. — Durante aspri combattimenti, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, dava prova di coraggio e di perizia nel comando della compagnia. – Santa Lucia di Tolmino, 17-28 agosto 1915.

DELFINO Giuseppe, da Castelvecchio di Rocca Barbena (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17040 matricola. — Comandante di un posto avanzato, rimasto con pochi superstiti, benchè gravemente ferito, restava sulla posizione, finchè veniva sostituito; bell'esempio di calma e di alto sentimento del dovere. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DELFINO Umberto, da Alessandria (frazione Castelferro), sottotenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria, della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, alla testa di una pattuglia, si portava a riconoscere le posizioni occupate dall'avversario, riuscendo a stabilirne la forza e la dislocazione. – Vertojba, 11-12 aprile 1917.

DELITALA Oreste, da Siracusa, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, durante un attacco si portava sulla linea di fuoco, incitando i soldati ad avanzare e rimanendo imperterrito sotto il tiro delle artiglierie nemiche, finchè veniva ferito. – Plava, 15 maggio 1917.

DELLA FOGLIA Alfredo, da Cerro Maggiore (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3398 matricola. — Sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche che incendiavano una stazione telefonica e, malgrado il fuoco delle mitragliatrici, cooperava arditamente a riattare le linee interrotte, assicurando al comando le necessarie comunicazioni, – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

DELLA MONTAGNA Michele, da Casalbore (Avellino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2516 matricola. —, Durante un forte attacco nemico con gas asfissianti e lagrimogeni, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, sostituiva volontariamente il tiratore di una mitragliatrice, dando ai compagni bell'esempio di coraggio. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DELLA TORRE Luigi, da Rocca Pietore (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 12428 matricola. — Sotto intenso d aggiustato fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, che in breve incendiavano e distruggevano alcuni baraccamenti, con esemplare calma ed arditezza, accorreva spontaneamente a mettere in salvo casse di esplosivo già lambite dalle fiamme. – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

DELLA VALLE Paolo, da Napoli, capitano medico reggimento fanteria. – Incurante del nutrito fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, dimostrò grande attività, energia e coraggio nel dirigere il servizio sanitario di prima linea, ottenendo che nessun ferito del reggimento rimanesse privo delle necessarie cure. – Monte Sei Busi, 28 settembre-29 ottobre 1915.

DEL LUPO Luigi, da Torino, capitano raggruppamento artiglieria montagna (reggimento artiglieria montagna). — Col fuoco della sua batteria, appoggiò efficacemente l'avanzata delle fanterie, cooperando alla conquista delle trincee avversarie ed alla cattura di numerosi prigionieri. Benchè fatto segno a violenti e prolungati tiri dei medi calibri nemici, mantenne salda disciplina nel suo reparto; continuo esempio di cosciente ardimento e di intelligente esercizio del comando. – Macedonia Serba, 12-13 e 27 febbraio 1917.

DE MARTINO Rodolfo, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria. – Comandante di compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, manteneva saldo e compatto il suo reparto, guidandolo poi brillantemente all'assalto delle trincee avversarie. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

DE MARTINO Vincenzo, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1912 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, eseguiva con calma e coraggio ammirevoli il suo servizio di puntatore, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Cucco, 13 maggio 1917.

DE PAOLI Mario, da Genova, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Durante il violento imperversare delle artiglierie nemiche, di sua iniziativa, per molte ore di seguito, medicava i feriti all'aperto, con manifesto pericolo, dando magnifico esempio di calma e di coraggio. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

D'ERBA Enrico, da Voghera (Pavia), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 19331 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni, benchè ferito leggermente due volte, continuava serenamente il suo servizio, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

DE RENZIS cav. Rienzo, da Roma, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, dimostrò in ogni circostanza perizia e coraggio esemplari,

dirigendo il fuoco delle dipendenti batterie in modo da ottenerne efficace rendimento, e compiendo ricognizioni in zone battute dal fuoco nemico. – Monte Cucco, 12-17 maggio 1917.

DE ROSSI Emilio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi, eseguì con calma e coraggio ammirevoli una rapida e ardita ricognizione oltre l'Isonzo, fornendo utili informazioni al comandante del reggimento, e appostando accortamente i suoi uomini, protesse efficacemente l'avanzata degli altri reparti. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

DE ROSSI Pasquale, da Barletta (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2508 matricola. — All'inizio dell'attacco, sotto l'intenso fuoco nemico, benchè ferito alla mano, portava un'importante avviso al comandante di battaglione, offrendosi poi spontaneamente, non curante del dolore, di recare un ordine al suo capitano. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

DE SANTIS Felice, da Collalto Sabino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 38535 matricola. — Durante l'azione dava prova di coraggio e fermezza esemplari. Si slanciava poi, trà i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, finchè, rimasto ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

DE SANTIS Pietro, da Goriano Sicoli (Aquila), sergente compagnia mitragliatrici, n. 12292 matricola. — Capo mitragliatrice, essendo la sua arma rimasta inutilizzata durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si recava spontaneamente a prendere munizioni, ed impugnato poi un fucile, concorreva strenuamente a respingere l'avversario, riportando in salvo l'arma affidatagli. – Carso, 16-19 maggio 1917.

DESTRATIS Attilio, da Maruggio (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 14762 matricola. — Porta-ordini presso un comando di brigata, dava ripetute prove di calma e di coraggio, attraversando arditamente zone intensamente battute dal fuoco avversario concorrendo ad assicurare il regolare funzionamento del comando. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

DESTRO Adriano, da Masi (Padova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, guidava più volte il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e mantenendola saldamente, nonostante una manovra avvolgente tentata dall'avversario. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

DI CANDIA Francesco, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26516 matricola. — Fra i primi a slanciarsi all'assalto delle trincee nemiche, incitava i compagni a seguirlo, e, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, portava ordini dalla linea occupata a quella di partenza, dando bell'esempio di calma e di coraggio. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. – Faiti, 23 maggio 1917.

DIGERINI NUTI Amedeo, da Firenze, tenente artiglieria fortezza corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

DI LEO Leonardo, da San Nicandro Garganico (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2205 matricola. — Si slanciò per primo sulla trincea nemica, conquistandola e sorpassandola. – Loquizza, 1° novembre 1916.

DI PIETRA Domenico, da Caroli (Chieti), soldato raggruppamento batterie assedio, gruppo, n. 5850 matricola. — Sotto il violento fuoco, sprezzante del pericolo, rist-

stivava più volte le comunicazioni telefoniche interrotte, dando prova di coraggio e di fermezza. – Castagnevizza, 12-17 maggio 1917.

DI RUDINI Francesco, da Roma, tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia tenace ed intrepido, eseguiva numerosi voli in alte ed impervie zone alpestri, sostenendo varii combattimenti contro potenti velivoli nemici e costringendone due ad atterrare. – Cielo di Asiago, 12 novembre 1916 – Cielo della Valsugana, 29 novembre 1916.

DI STEFANO Emidio, da Trevi nel Lazio (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 42082 matricola. — Di pieno giorno, essendo rovinato un elemento di trincea a poca distanza dall'avversario, si dava subito a ricostruirlo, nonostante il fuoco efficace della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, finchè veniva gravemente ferito da un proiettile che gli asportava l'occhio destro. – Piccolo Colbricon, 2 maggio 1917.

DI TORO Edoardo, da Petrella Tifernina (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciò coraggiosamente all'assalto, finchè, colpito in fronte, cadde presso il reticolato nemico: le sue ultime parole furono d'incoraggiamento ai propri dipendenti e di fiducia nella vittoria. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DI VECCHIA Bernardino, da Sant'Eufemia a Maiella (Chieti), tenente complemento reggimento fanteria. — Slanciatosi primo all'assalto delle posizioni avversarie, dimostrava coraggio e sangue freddo non comuni, colpendo a morte un ufficiale nemico che lo aveva ferito sparandogli a bruciapelo con la pistola. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DOMENICHINI Attilio, da Roccalbegna (Grosseto), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 18191 matricola. — Sebbene ferito ad una mano, rimaneva per tutta la durata dell'azione accanto alla propria arma, dando prova di calma e di alto sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

D'ORFEO Domenico, da Pizzoferrato (Chieti), soldato reggimento fanteria n. 34511 matricola. — Servente di sezione mitragliatrici, accortosi che il compagno portaarma era rimasto indietro ferito, noncurante del pericolo, sotto intenso fuoco della fucileria nemica, ripercorreva un tratto della strada, facendosi consegnare l'arma e raggiungendo poi il reparto. – Carso, 1° novembre 1916.

DORICI Cesare, da Pavia, sottotenente batteria bombarde 240 L. — Comandante di una sezione lungamente ed efficacemente controbattuta dall'artiglieria nemica, infondeva col suo esempio lena e coraggio nei suoi dipendenti, facendo continuare il fuoco, nonostante gli effetti deleteri dei gas asfissianti e lagrimogeni lanciati dall'avversario. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 6-10 maggio 1917.

DROVETTO Michele, da Torino, caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 60654 matricola. — Colpita in pieno la sua batteria da una granata nemica di grosso calibro e rimasto sepolto dalle macerie, riusciva a liberarsi, ritornando volenteroso al suo servizio e dimostrando durante tutta l'azione calma e coraggio esemplari. – Gorizia, 14-17 maggio 1917.

D'URGOLO Ferdinando, da Roccamonfina (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con intrepido coraggio e valore, conduceva il suo reparto all'assalto delle trincee nemiche, attraversando una zona intensamente battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici, dando prova di belle virtù militari. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

DURIGHELLO Felice, da Paularo (Udine), soldato reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, adempiva al suo servizio diporta ordini, dando bella prova di coraggio e di valore. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

DUTTO Giovanni Battista, da Cuneo, soldato reggimento fanteria, n. 13416 matricola. — Si slanciava arditamente alla conquista di una trincea nemica, incoraggiando i compagni ad avanzare, finchè cadeva colpito a morte. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ERRANTI Francesco, da Borno (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 234 matricola. — otto intenso bombardamento e durante violenti contrattacchi nemici, dava bella prova di coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza. Si slanciava poi fra i primi alla baionetta, catturando prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

ERRICO Vincenzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato reggimento genio, n. 2195 matricola. — Durante l'esecuzione d'importanti lavori di rafforzamento eseguiti in una posizione fortemente battuta dalle artiglierie nemiche, riusciva, noncurante del pericolo, ad eseguire con energia il lavoro affidatogli dando fulgido esempio di valore ai compagni, finchè cadde colpito a morte da granata austriaca. – Altipiano Carsico (quota 100), 4-5 giugno 1917.

ESPOSTI Enrico, da Lodi (Milano), caporale reggimento genio, n. 11215 matricola. — Di pieno giorno, in terreno scoperto ed in vista del nemico, mentre l'artiglieria batteva con tiro efficace un traghetto attraverso l'Isonzo, con ingegnoso espediente ristabiliva importanti linee telefoniche che si svolgevano attraverso il fiume. – Fiume Isonzo, 25 maggio 1917.

FABBRI Giovanni, da Coriano (Forlì), carabiniere plotone carabinieri reali, 7ª divisione, n. 1020 matricola. — Incaricato del servizio di polizia durante il combattimento, immediatamente a tergo della linea di fuoco, viste avanzare le fanterie, si portava in trincea, e, dando a tutti bell'esempio di coraggio, apriva il fuoco sul nemico, finchè, colpito in varie parti del corpo, era costretto ad abbandonare la lotta. – Vertoiba, 16 maggio 1917.

FABBRIS Enrico, da Podgora, caporale maggiore gruppo assedio, batteria, n. 34402 matricola. — Noncurante del pericolo, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per portare un ordine al proprio comandante di batteria, rimanendo colpito a morte. – Peteano, 30 aprile 1917.

FABI Fabio, da Pitigliano (Grosseto), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Osservatore di aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni e osservazioni, di tiro, affrontando arditamente il fuoco delle batterie antiaeree che colpirono più volte il suo apparecchio e sostenendo combattimenti contro velivoli da caccia nemici. – Cielo del Carso, novembre 1915-ottobre 1916; Cielo della Macedonia, 31 marzo e 29 aprile 1917.

FACCHINI Andrea, da Rosasco (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria — Sotto l'intenso fuoco nemico d'interdizione, conduceva il suo plotone, con risolutezza ed energia, all'occupazione di una trincea avversaria. Ferito gravemente, si allontanava dal combattimento solo dopo aver messo al corrente della situazione il sottufficiale che lo sostituiva nel comando del reparto. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

FADDA Baingio, da Ittiri (Sassari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, volontariamente e incurante del pericolo, si recava a riparare le linee telefoniche interrotte. – Vucognacco, 12-14 maggio 1917 e Castagnevizza, 22-24 maggio 1917.

FANTINI Liborio, da Mesola (frazione Bosco) (Ferrara), tenente reggimento bersaglieri. — Durante l'assalto, rimasto ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva, conducendo l'azione con serenità e avvedutezza, finchè, sopraggiunta la notte, con zelo ed attività si rafforzava per lungo tratto della nuova fronte occupata. – Carso, 1° novembre 1916.

FANTONI Dante, da Formignana (Ferrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12607 matricola. — Durante un'azione coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, e riunendo alcuni soldati di altri reparti, li guidava, arditamente e con sprezzo del pericolo, contro le trincee avversarie. – Carso, 1° novembre 1916.

FARRUGGIA Adolfo, da Girgenti, soldato reggimento fanteria, n. 81 matricola. — Durante un bombardamento nemico fu di ammirevole esempio ai compagni per coraggio e calma. Sprezzante del pericolo, attraversò più volte, e sempre volontariamente, punti battuti dall'artiglieria avversaria per recarsi a soccorrere e trasportare i feriti, ritornando poi al suo posto. – Monte Nero, 25 maggio 1917.

FASOLI Giovanni, da Bagnolo Mella (Brescia), sottotenente gruppo aeroplani. — Pilota ardito e valoroso, eseguiva numerosi voli in servizio di caccia e di scorta, sostenendo brillanti combattimenti con velivoli nemici, compiendo lontane ricognizioni fotografiche e dimostrando, in ogni circostanza, ammirevole contegno, audacia e spirito elevato del dovere. – Cielo del Carso, luglio 1916-maggio 1917.

FATTORI Quinto, da Pesaro (frazione Calibano) (Pesaro e Urbino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21915 matricola. — Durante un attacco di forti posizioni nemiche, fu costante esempio di abnegazione e di coraggio. Ferito ad un braccio da pallottola di mitragliatrice, non volle abbandonare il suo posto se non dopo che l'avversario fu contrattaccato e respinto. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

FAUSONE Luigi, da Costigliolo d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 30507 matricola. — Comandato a portare un ordine al comandante di una compagnia fortemente impegnata, nonostante il violento tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, si affrettava ad eseguire l'incarico ricevuto, rimanendo colpito a morte da una granata. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

FAVALI Luigi, da San Romano (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 5323 matricola. — Fra i primi ad uscire dalla trincea, spintosi arditamente innanzi, sotto il fuoco nemico, riusciva di valido aiuto agli ufficiali nel riordinamento del reparto, offrendosi poi spontaneamente per un'ardita ricognizione sotto la linea avversaria. – Loquizza, 12 ottobre 1916.

FEDELI Stefanio, da Asti (Alessandria), sottotenente reggimento genio. — Pilota di aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni, bombardamenti e osservazioni di tiro, affrontando arditamente il fuoco nemico che colpì più volte il suo apparecchio. – Cielo del Carso, ottobre 1915-ottobre 1916; Cielo della Macedonia, 13 e 29 aprile 1917.

FELE Paolo, da Codrongianus (Sassari), soldato batteria bombarde. — Più volte e per parecchi giorni, sotto il violento bombardamento nemico, riparava la linea telefonica interrotta finchè rimaneva gravemente ferito. – Rocher pomtu (Macedonia Serba), 5-9 maggio 1917.

FERRAGUTTA Antonio, da Majerà (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 762 matricola. — Con ardimento esemplare, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, cadendo ferito a morte. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

FERRARA Mercurio, da San Mango sul Calore (Avellino), tenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Dirigente del posto avanzato di medicazione, in zona battuta dall'artiglieria nemica, disimpegnava con vero spirito di abnegazione i propri doveri. Riuscito impossibile il trasporto dei feriti gravi, sprezzante del pericolo, si recava sollecitamente a curarli, dimostrando energia e coraggioso spirito di altruismo. – Carso, 1° novembre 1916.

FERRARI Lorenzo, da Somaglia (Milano), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione violentemente controbattuta dall'avver-

sario, mentre uno dei suoi pezzi veniva messo fuori combattimento dal tiro nemico infondeva coraggio ai dipendenti, e, sprezzante del pericolo, provvedeva a mantenere in efficienza l'altro pezzo. – Krad-Veh, 19 maggio 1917.

FERRARIO Angelo, caporale reggimento fanteria, n. 41424 matricola. — Per due volte, con slancio e coraggio, guidò la sua squadra per occupare un importante camminamento nemico, finché rimase gravemente ferito. – Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

FERRERO Luigi, da Cannes (Francia), soldato reggimento alpini, n. 11390 matricola. — Ricevuto l'ordine di recarsi in località prossima al nemico e completamente battuto da raffiche di mitragliatrici, avanzava, sprezzante di ogni pericolo, finchè cadeva ferito a morte. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

FERRETTI Ugo, da Orvieto (Perugia), capitano reggimento fanteria. — Guidava brillantemente il suo battaglione all'attacco di una forte posizione. Occupata una trincea intermedia, la teneva saldamente, nonostante il vivo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, e riordinando le sue truppe, le preparava saggiamente per nuovi cimenti. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

FERRI Angelo, da Pavia, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, trovandosi con pochi uomini e con un'arma fuori della linea per impedire al nemico il riattamento dei reticolati, attaccato improvvisamente da reparti di fanteria e da mitragliatrici, rimaneva al suo posto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di fermezza, di calma e di coraggio. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

FERRINI Felice, da Monterale (Aquila), soldato reggimento genio, n. 1345 matricola. — Per più giorni, con grande coraggio ed attività, sotto l'intenso fuoco nemico, riattava le linee telefoniche interrotte, assicurando il collegamento fra i comandi. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

FERRINI cav. Francesco, da Carpaneto (Piacenza), maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di un gruppo di batterie di bombarde, si esponeva ripetutamente al fuoco nemico per condurre a termine i lavori di rafforzamento delle postazioni ed incitare con l'esempio i propri dipendenti. – Piava, 12-16 maggio 1917.

FIASCHETTI Augusto, da Morolo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1872 matricola. — Caduto mortalmente ferito il comandante del plotone, rimaneva con i suoi compagni, per più ore, sotto il fuoco nemico, in un trinceramento avanzato infliggendo gravi perdite all'avversario. - Col di Lana, 11 luglio 1915.

FINOCCHI Corrado, da Grottammare (Ascoli Piceno), tenente reggimento artiglieria campagna. — Con spontaneo ardimento stabiliva un osservatorio in una posizione battuta dal tiro nemico, riuscendo a mantenersi sempre in collegamento col comando del gruppo, e spingendosi in ricognizione insieme alle pattuglie di fanteria, forniva utili informazioni per il buon impiego delle batterie. – Monte Cucco, 15-20 maggio 1917

FIORELLI Giuseppe, da Prato in Toscana (Firenze), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, manteneva saldo e compatto il suo reparto, guidandolo poi brillantemente all'assalto delle trincee avversarie. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

FIORINESCHI Ruggero, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Durante il combattimento, con il suo contegno calmo ed energico, portandosi sempre in prima linea dove più infieriva il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, situate a brevissima distanza, riusciva ad infondere, nei suoi sottoposti fermezza di animo e di propositi. – Carso, 1° novembre 1916.

FLORENZI Evaristo, da Piazzolo (frazione Frola) (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 67757 matricola. — Componente di una pattuglia, riusciva a ristabilire il collegamento fra due reparti, costringendo alla fuga un nucleo di nemici che opponevano forte resistenza. – Grazigna, 16 maggio 1917.

FODRINI, Gerolamo, da Cardezza (Novara), soldato reggimento alpini, n. 1564 matricola. — Con audacia e risolutezza ammirevoli, primo fra tutti, nonostante il violento fuoco nemico, scalava un roccione, occupando un importante punto d'appoggio e proteggendo validamente ed efficacemente col fuoco l'avanzata della compagnia. – Monte Pasubio, 12 ottobre 1916.

FOGLIO Maggiorino, da Mondovì (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 31655 matricola. — Si offriva spontaneamente di riconoscere un varco aperto nei reticolati nemici, rimanendo colpito a morte. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

FONTANETO Marco, da Cerrione (frazione Vergnasco) (Novar . cappellano militare sezione sanità. — Sempre sprezzante del pericolo, compiva c sereno coraggio la sua opera umanitaria in località intensamente battuta dall'artigl ia nemica. Avendo un proiettile di grosso calibro colpito in pieno una baracca ric .ero, dirigeva con calma il salvataggio dei feriti, animando con l'esempio i sottoposti – Carso, 23-27 maggio 1917.

FORIN Vittorio, da Bovolenta (Padova), soldato reggimento genio, n. 42356 matricola. — Addetto al servizio di una teleferica, colpita in pieno ed incendiata dall'artiglieria nemica, coraggiosamente si adoperava a mettere in salvo importanti documenti e materiali già avvolti dalle fiamme. Interrotte le comunicazioni telefoniche, si offriva volontariamente a portare ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco avversario. – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

FORNAI Narciso, da Montajone (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1652 matricola. — Durante il combattimento si comportava valorosamente. Pieno di slancio e coraggio ammirevoli, cooperava abilmente a trar prigioniero un intero comando austriaco. – Loquizza, 1° novembre 1916.

FORNI Ettore, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un intenso bombardamento nemico che decimava i suoi dipendenti e distruggeva le armi, raggiunse coraggiosamente la cresta di una posizione nemica, rimanendo colpito a morte. – Carso, 16 maggio 1917.

FOSSI Francesco, da Pianoro (Bologna), sottotenente batteria artiglieria montagna. — Ufficiale osservatore d'artiglieria di collegamento con la fanteria, portatosi in un punto battuto nei pressi della prima linea, assolveva intelligentemente e coraggiosamente il suo compito, individuando le postazioni delle mitragliatrici nemiche. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 9-12 maggio 1917.

FOSSI Giovanni, da Firenze, tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Durante un'importante azione offensiva, incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche di un gruppo d'artiglieria, disimpegnava coraggiosamente per più giorni il suo servizio, e, recandosi, sotto l'intenso bombardamento nemico, a dirigere i lavori di riattamento delle linee, assicurava il mantenimento delle comunicazioni. – Gorizia, 12-16 maggio 1917.

FRANCHINI Antonio, soldato portaferiti reggimento fanteria. – Giunto presso la trincea nemica con la prima ondata d'assalto organizzava, da solo, un piccolo posto di medicazione, curando sollecitamente vari feriti, nonostante il violento fuoco dell'avversario. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

FRANCIONI Alessandro, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 70072 matricola — Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi aperti nelle difese

accessorie nemiche, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, sprezzante del pericolo, assolveva per due volte l'arduo compito, riportando utili informazioni. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

FRANCO Guglielmo, da Livorno, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Balzava fra i primi in una trincea nemica, facendone prigionieri i difensori e liberando una pattuglia caduta nelle mani dell'avversario. – Monte Calvario, 6 agosto 1916.

FRANZONI Antonio, da Portomaggiore (Ferrara), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 30009 matricola. — Visto cadere un porta ordini, ad un centinaio di metri dalla linea, nonostante l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, lo raggiungeva, e, fattosi consegnare l'ordine, lo portava a destinazione, ritornando poi a soccorrere il ferito. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

FRASCOLI Luigi, da Gurone (Como), sergente reggimento fanteria, n. 40968 matricola. — Spintosi col suo reparto sino agli estremi reticolati nemici, vi rimaneva imperterrito, per oltre sei ore, rientrando poi ordinatamente nelle linee. Il giorno seguente, comandante di una pattuglia di arditi, si comportava brillantemente, finchè cadeva ferito. – Carso, 10-11 ottobre 1916.

FRATINI Enrico, da Todi (Perugia), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, addetto il pdivisione, n. 24579 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco nemico, coadiuvò proprio ufficiale nel mantenere l'ordine nelle retrovie, dando costante prova di sprezzo del pericolo, di energia e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

FRESCURA Attilio, da Padova, tenente milizia territoriale comando divisione. — Ufficiale di collegamento presso il comando di una brigata, di sua iniziativa, si portava ripetutamente sulla linea battuta da intenso tiro di sbarramento per guidarvi i rincalzi, cooperando al successo in momento decisivo e difficile. – Nova Villa, 1-4 novembre 1916.

FRESIA Nicola, da Roma, tenente complemento sezione bombarde — Comandante di una sezione di bombarde individuata e controbattuta dall' artiglieria nemica, con fuoco continuo e preciso distruggeva i reticolati e le trincee avversarie, e, sprezzante del pericolo, ricostruiva le piazzuole sconvolte, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Vlakar (Macedonia Serba), 7-9 maggio 1917.

FRUGONE Antonio, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale addetto ad un ufficio telefonico in prima linea, durante aspri e violenti combattimenti, mentre più intenso era il bombardamento, di propria iniziativa, raccoglieva prigionieri, accompagnava i rincalzi, medicava sommariamente i feriti e portava ordini, dimostrando grande attività e coraggio, finchè cadeva gravemente ferito. – Plava, 12-19 maggio 1917.

FUMAGALLI Paolo, da Ravellino (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2624 matricola. — Durante lo svolgimento dell'attacco di una posizione nemica, si distingueva in modo speciale per spirito audacemente aggressivo. Raggiunta e oltrepassata la trincea avversaria, sprezzante del pericolo, impegnava violenti corpo a corpo con gruppi di nemici, e, benchè sopraffatto dal numero, riusciva a evitare la cattura. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

FUMI Pietro, da Firenzuola d'Arda (Piacenza), soldato reggimento fanteria. n. 11038 matricola. — Sprezzante del pericolo, trasportava sulle spalle un ufficiale, gravemente ferito, al posto di medicazione, attraversando zone scoperte e battute dal tiro incrociato delle mitragliatrici e delle bombarde nemiche, ritornando quindi al suo posto – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

FUSATO Galliano, da Venezia, carabiniere plotone carabinieri reali, n. 3556 matricola. — Comandato di piantone, durante un vivo bombardamento dell'artiglieria nemica, sob-

bene si trovasse in terreno scoperto ed intensamente battuto, rimaneva impavido al suo posto, finchè veniva ferito in più parti del corpo. – Cesuna, 20 maggio 1917.

GAI Giovanni, da Ivrea (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 21491 matricola. — Già distintosi per ardimento e spirito di abnegazione nel disimpegnare il servizio di porta ordini, durante tre violenti contrattacchi nemici si offriva volontariamente di eseguire il rifornimento delle munizioni e delle bombe a mano, attraversando una zona intensamente battuta dal micidiale fuoco delle artiglierie e delle bombarde avversarie. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GALANTE Luigi, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 5221 matricola. — Portatore di ordini, assolveva intelligentemente il suo compito, sotto il vivo fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica. – Veliki Krib, 10-16 agosto 1916.

GALAVOTTI Riccardo, da Mirandola (frazione Santa Giustina Vigona) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 9720 matricola. — Incaricato del rifornimento delle munizioni per una sezione pistole mitragliatrici, adempiva al suo compito, attraversando, impavido, una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Di ritorno dalla linea alla riservetta munizioni, senza trascurare il suo servizio, trasportava, da solo, al posto di medicazione un ufficiale ferito. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GALLI Giuseppe, da Caorso (Piacenza), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 30164 matricola. — Durante tre giornate di aspri combattimenti, dette costante prova di coscienza del dovere e di noncuranza del pericolo. Sebbene ferito ad una mano, continuò a far fuoco con la sua arma contro masse nemiche che tentavano un contrattacco. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

GALLIANO Gregorio, da San Gregorio Magno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 24264 matricola. — Primo, si lanciò all'attacco delle trincee nemiche, incurante del violento tiro dell'avversario, esempio a tutti di coraggio e di sprezzo del pericolo. Da solo, fece prigioniero un gruppo di nemici, che da un ricovero cercava di far resistenza. – Pecinka, 1-2 novembre 1916.

GALLINELLI Giuseppe, da Roma, capitano addetto comando divisione fanteria. — Durante aspri combattimenti, nonostante l'intenso bombardamento nemico, compiva importanti missioni, attraversando ripetutamente zone battute con efficacia dal fuoco avversario. Con ferrea volontà trionfava di tutti gli ostacoli, e rincorando i perplessi, conducendo avanti i ritardatari e confortando i feriti, dava mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di calma. – Altopiano Carsico, 25-26 maggio 1917.

GALLO Bartolomeo, da Cigliè (Cuneo), sottotenente milizia territoriale fanteria, regio commissario piroscafo « Antonio Scisca ». — Regio commissario a bordo di un piroscafo colpito da un siluro nemico, cooperò efficacemente al salvataggio dei superstiti con calma ed avvedutezza. Quando già tutti avevano preso posto nelle imbarcazioni, con grave rischio, scese in cabina per ritirare un documento riservato a lui in consegna, abbandonando la nave per ultimo, insieme al comandante. Già distintosi nel cooperare al salvataggio dei superstiti di altro piroscafo silurato. – Mare Mediterraneo, 3 maggio 1917.

GALVANI Artorige, da Novara, sergente artiglieria corpo aeronautico militare, n. 1979 matricola. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

GAMBASSI Francesco, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 17728 matricola. — Avendo l'artiglieria nemica interrotta la linea telefonica, sprezzante del pericolo, in pieno giorno, si offriva per ben tre volte di portare importanti comunicazioni ai comandi superiori, nonostante il fuoco nemico. – Vertojba, 2 novembre 1916.

GAMBINO Antonio, da Vazzano (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 37493 matricola. — Già distintosi per valore e sprezzo del pericolo, dava bell'esempio di coraggio e di valore ai propri dipendenti, slanciandosi, primo, all'assalto delle ... linee nemiche. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GAMELLI Rodolfo, da Todi (frazione Quadro) (Perugia), soldato portaferiti reggimento fanteria, — Durante due attacchi ripetuti per la conquista delle posizioni nemiche, sprezzante del pericolo, si portava più volte in una zona battuta da bombarde e da intense raffiche di mitragliatrici per adempiere al suo pietoso incarico. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

GANDIN Aldo, da Lugo (Ravenna), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Benchè l'intenso ed aggiustato fuoco nemico avesse fatto rovinare parte della casa che gli serviva da osservatorio, continuò a dirigere il tiro della sua batteria, dando prova di serenità e di coraggio ammirevoli. Durante tutta l'azione spiegò attività e perizia non comuni. – Vertoiba, 10 ottobre 1916.

GARAVOGLIO Emilio, da Livorno Piemonte (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 19327 matricola. — Durante un violento bombardamento che aveva sconvolto e distrutto la trincea, e durante un attacco nemico, dava mirabile esempio di coraggio e di valore. Colpito a morte, incitava i suoi soldati a resistere ed a ricacciare l'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GARIELLA Giannetto, da Piacenza, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'imperversare del fuoco avversario, continuava con calma e con perizia il proprio plotone fin sotto le trincee nemiche, sostandovi per lungo tempo con i pochi uomini rimasti, e ritirandosi solo dietro ordine superiore; bell'esempio di calma, di tenacia e di sprezzo del pericolo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GARSIDE John Herbert, da Todmorden (Inghilterra), caporale maggiore batteria inglese da 152. — Impavido e sereno, rimaneva in un ricovero colpito in pieno da una granata nemica per apprestare le prime cure a due soldati gravemente feriti. – Sapuisce, 22 maggio 1917.

GARZOLINI Giuseppe, da Alzate con Lindumo (Novara), sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 1560 matricola. — Si recava coraggiosamente nelle prime linee appena costituite; e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, coadiuvava efficacemente il suo ufficiale nel condurre a termine la ricognizione affidatagli. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

GASPARI Giovanni, da Breganze (Vicenza), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 38560 matricola. — Porta ordini di battaglione, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, adempiva al suo servizio con imperturbabile serenità, dando prova di alto sentimento del dovere. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GAUDINO Angelo, da Mondovì (frazione Carassone) (Cuneo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 15368 matricola. — Di pieno giorno, e mentre il terreno circostante era completamente battuto dai tiri nemici di sbarramento, coraggiosamente attraversava con la sua barella un tratto di terreno scoperto, rimanendo ferito alla testa – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GAUDIO Domenico, da Cervicati (Cosenza), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 4271 matricola. — Si offriva spontaneamente di riconoscere un varco aperto nei reticolati nemici, rimanendo colpito a morte. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

GELLI Oreste, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento della brigata, con diligenza e sprezzo del pericolo, per più giorni di azione, sotto fuoco violento di artiglieria nemica, assicurava il collegamento fra diversi comandi, organizzando e facendo funzionare personalmente un servizio di corrispondenza che fa-

cilità di molto l'azione del comando, e si occupava egli stesso, attraverso zone scoperte e battutissime, della trasmissione degli ordini urgenti ed importanti, riuscendo di prezioso e validò aiuto, e dimostrando calma, intelligenza, coraggio e alto sentimento del dovere. – Settore Versic-Destra Korite, 21-23 agosto 1917.

GESUGRANDE Riccardo, da Palermo, capitano milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, dirigeva abilmente il tiro dei suoi pezzi. Rimasto contuso per lo scoppio di uno shrapnel nemico, pur non potendosi reggere in piedi, continuava ad impartire ordini per non far cessare l'azione di fuoco. – Monte Ieze, 14 maggio 1917.

GHIDOTTI Alfredo, da Greco Milanese (Milano), aspirante ufficiale reggimento artiglieria pesante campale, squadriglia aeroplani. — Ottimo pilota, eseguiva numerosi arditi voli, e, benchè fatto segno al violento fuoco delle artiglierie avversarie, portava sempre a termine le missioni affidategli, dando costante prova di calma, di perseveranza e di valore. – Cielo del Trentino e del Carso, dicembre 1915-febbraio 1917.

GHISOLFI Giuseppe, da Cuneo, soldato compagnia sanità, reparto someggiato, n. 4009 matricola. — Calmo e sereno, dava prova di coraggio ed incitamento ai compagni nella pietosa opera di seppellire i caduti, rimanendo ferito gravemente da una granata nemica. – Alpe di Cosmagnon, 14 ottobre 1916.

GIACOMINI Angelo, da Salgareda (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 5335 matricola. — Per tre giorni, sotto un intenso bombardamento nemico, trasportava volontariamente i feriti, dando prova di coraggio e di spirito di sacrificio. – Dosso Faiti, 1-3 giugno 1917.

GIAI Giovanni, da Coazze (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 9880 matricola. — Già distintosi per calma e ardimento, si slanciava, primo, all'assalto delle posizioni avversarie. Spintosi coraggiosamente innanzi, con bombe a mano metteva in fuga un piccolo nucleo nemico che ostacolava l'avanzata, trasportando poi nella linea, sotto un micidiale fuoco, un compagno gravemente ferito. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GIANFORMAGGIO Francesco, da Catania, sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del suo plotone, lo conduceva arditamente all'assalto, in terreno intricato da reticolati. Occupata brillantemente la nuova posizione, ne curava il rafforzamento, sotto intenso fuoco di artiglieria e bombe nemiche. Caduto, il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto mantenendolo con fermezza e coraggio. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

GIARDINA Giovanni, da Modica (Siracusa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico, messi al sicuro i suoi soldati, mentre percorreva un lungo camminamento per accudire l'entità dei lavori per riattarlo, veniva colpito a morte da una granata. – Mrzli, 2 giugno 1917.

GIGLI Felice, da Acquapartita (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 257 matricola. — Noncurante il violento tiro nemico, con calma e sprezzo della vita, prodigò la sua pietosa opera, medicando e trasportando feriti, attraverso ripide scoscese e camminamenti ingombri. – Dosso Malo, 10-11 ottobre 1916.

GIMELLI Carlo, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente medico reggimento fanteria. — Già distintosi in altre circostanze per la calma e l'ardimento dimostrati nel soccorrere i feriti, si offrì spontaneamente di recarsi in un posto avanzato di medicazione, adempiendo abilmente la sua pietosa missione. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

GIORCHINO Oreste, da Torino, sottotenente reggimento genio. — Ufficiale di collegamento presso una divisione, durante il combattimento, nonostante l'intenso fuoco nemico, compiva ardite ricognizioni per coordinare l'azione dei proiettori in relazione alla situa-

zione tutti a. Assunto personalmente il comando delle stazioni fotoelettriche, prendeva posizione allo scoperto, cooperando efficacemente a sventare i contrattacchi nemici. – Villa Nova, 12-13 maggio 1917.

GIOVAGNINI Gualtiero, da Perugia, sergente reggimento fanteria, n. 1907 matricola. — Comandante di pattuglia, irrompeva arditamente nella trincea avversaria, impegnando combattimento con un gruppo di nemici. Colpito da una pallottola che gli attraversava un polmone, disponeva con calma il ripiegamento della pattuglia, e trasportato, esausto, al posto di medicazione, voleva, prima di essere medicato, riferire sul compito affidatogli. – Vlakler (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

GIOVANNINI Elpidio, da Sorbolongo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 3469 matricola. — Porta ordini del comando di un settore, dette prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, e riuscendo a riallacciare le comunicazioni fra i varii reparti impegnati nel combattimento. Mentre disimpegnava coraggiosamente il suo servizio, rimaneva ferito da una scheggia di granata. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

GIOVENZANA Virginio, da Barzanò (Como), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 1093 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, continuava con ammirevole calma e ardimento a disimpegnare le sue funzioni di capopezzo, incitando con la voce e con l'esempio i suoi dipendenti. – Orehovo (Macedonia Serba), 12-13 febbraio 1917.

GIUSTI Gregorio, da Guiglia (Modena), soldato reggimento genio, n. 392 matricola. — Attraversava più volte zone intensamente battute dall'artiglieria nemica per riattivare le comunicazioni interrotte. – Grazigna, 14 maggio 1917.

GOLTARA Vittorio, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dimostrò perizia ed ardimento nel condurre il suo reparto all'attacco di una forte posizione nemica, appostando con prontezza ed intelligenza le proprie armi e controbattendo efficacemente quelle nemiche. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

GONELLA Giuseppe, da Canale (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1543 matricola. — Incaricato di mantenere il collegamento telefonico tra un comando di battaglione e la linea di attacco, quantunque la zona fosse violentemente battuta dall'artiglieria nemica, continuamente percorreva la linea per le opportune riparazioni finchè cadeva, colpito a morte da una granata nemica. – Monte Pasubio, 20 ottobre 1916.

GORI Luigi, da Pontassieve (Firenze), tenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

GRAMAGLIA Michele, da Montella (Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27290 matricola. — Addetto allo scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici durante un accanito combattimento, animato da alto sentimento del dovere, incoraggiava i suoi dipendenti a continuare il loro servizio, e, sprezzante del pericolo, attraversava tre volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per assicurare il funzionamento delle armi. – Piton Brulè e Rocheux (Macedonia Serba), 2 marzo 1917.

GRANDE Gabriele, da Frosinone (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sorpreso dal fuoco delle mitragliatrici nemiche, nonostante le gravi perdite subite dal reparto, riusciva a mantenere saldamente la posizione occupata. – Col di Lana, 9 luglio 1915.

GRASSETTI Costantino, da Cingoli (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 1605 matricola. — Durante una vittoriosa avanzata, dimostrava ardimento non co-

mano, accorrendo dove maggiore era il pericolo. Giunto fra i primi nella trincea avversaria, si slanciava più volte alla baionetta contro nuclei nemici, che, da sicuri ricoveri, opponevano tenace resistenza, rimanendo poi fermo al suo posto, nonostante l'infuriare del violento bombardamento nemico. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

GRECO Giuseppe, da Bronte (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46955 matricola. — Durante l'azione dava prova di coraggio e fermezza esemplari. Si slanciava, poi, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, finchè, rimasto ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

GREGGIO Fidenzio, caporale reggimento granatieri, n. 3722 matricola. — Calmo ed intrepido, sotto intense raffiche dell'artiglieria e della fucileria nemica, coadiuvava efficacemente il suo comandante di plotone, esponendosi coraggiosamente alle offese dell'avversario per osservarne le posizioni e i movimenti. – Treschè Conche, 30 maggio 1916.

GREGGIO Paolo, da Adria (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 24536 matricola. — Rimasti feriti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando, mantenendola in linea, nonostante ripetuti violenti attacchi nemici. – Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

GREGU Giovanni, da Birori (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 17998 matricola — Comandante di una piccola guardia, attaccato da una forte pattuglia nemica, coraggiosamente saltava sul parapetto della trincea e con lancio di bombe a mano la respingeva, uccidendo il capo pattuglia e mettendo fuori combattimento altri componenti di essa. – Monastir (Serbia), 5 aprile 1917.

GRIBAUDI Vincenzo, da Chivasso (Torino), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 5449 matricola. — Essendo in prima linea per il trasporto dei feriti, visti titubanti i suoi compagni per l'intenso fuoco nemico e per la perdita del comandante della compagnia, si slanciò arditamente innanzi, riuscendo, con le parole e con l'esempio, a vincere la loro momentanea esitazione. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

GRIMALDI Carmelo, da Palermo, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2425 matricola. — Si spingeva con una mitragliatrice sotto i reticolati nemici, slanciandosi all'assalto con la prima ondata di fanteria. Conquistata una trincea avversaria, con eroica fermezza concorreva a respingere i contrattacchi del nemico. – Plava, 25 maggio 1917.

GRIMALDI Paolo, da Ariccia (Roma), capitano fanteria aiutante campo brigata. — Coadiuvava con perizia e valore il suo comandante durante la preparazione e lo svolgimento di un'azione offensiva, e, sotto violento bombardamento nemico, si recava a riconoscere la linea di nuova occupazione, a controllare la difesa, ed a stabilirne i collegamenti laterali. – Grazigna, 16-30 maggio 1917.

GRIMALDI Pietro, da Carise (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, con calma e coraggio esemplari coadiuvava intelligentemente il suo comandante di battaglione, portando ordini sotto l'imperversare delle artiglierie avversarie ed incitando i soldati a tener fermo sulle posizioni occupate. — Veliki Krib, 10-16 agosto 1916.

GRIVA Stefano, da Chialamberto (Torino), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Per tre giorni consecutivi era instancabile nel vigilare ed osservare i movimenti del nemico. Durante un furioso bombardamento, con calma e sprezzo del pericolo, percorreva continuamente la trincea, mantenendo alto il sentimento del dovere nei proprii dipendenti. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

GROGLIO Cesare, da Verolengo (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 1122 matricola. — Già distintosi per ardimento e coraggio, essendo a riposo, si offriva volon-

[illegible] incitò dalla trincea [illegible] i feriti, rimanendo colpito a morte, mirabile esempio di cameratismo [illegible] – Quota 1059 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ROSSO Angelo, da Belvedere Marittimo (Cosenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 27311 matricola. — Costante esempio di coraggio ai compagni nell'adempimento del dovere, continuò a far fuoco con la sua bombarda fino a che cadde colpito a morte. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

ROSSO Simone, da Peveragno (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 27370 matricola. — Slanciatosi con la propria squadra all'assalto, benchè fatto segno ad un intenso fuoco, non indietreggiava di un passo: e fermatosi sotto la trincea nemica vi rimaneva lunghe ore, tentando di occuparla, finchè, colpito, coronava con la morte l'atto eroico compiuto. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

ROTTI Vincenzo, da Camaiore (Lucca), carabiniere battaglione carabinieri reali addetto, n. 4967 matricola. — Comandato di servizio al bivio di un camminamento a stretto contatto del continuo fuoco dell'artiglieria, si postava allo scoperto per guidare i rincalzi sulla linea, finchè cadeva ferito. – Gorizia, 14 maggio 1917.

RUGNI Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria n. 7252 matricola. — Costante esempio di ardire e di valore ai compagni, si offriva più volte di compiere arrischiate operazioni, riuscendo sempre nel assolverle con coraggio ed intelligenza. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9-12 maggio 1917.

UAGLIANONE Gioacchino, da Cetraro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 24125 matricola. — Incitato ad un ufficiale e ad un compagno si portava in una località incessantemente battuta dal fuoco nemico a collocare alcune fogate per ritirare oltre la linea dei posti avanzati, dimostrando calma e coraggio esemplari nell'esecuzione del difficile incarico. Scoppiata casualmente una delle fogate, rimaneva gravemente ferito in più parti del corpo, e, benchè divenuto cieco, esternava alti sentimenti patriottici ed eroica rassegnazione. – Val Terragnolo, 21 marzo 1916.

UALTIERI cav. Francesco, da Ocre (frazione San Martino) (Aquila), colonnello comandante reggimento fanteria. — Con instancabile attività, con perizia ed energia, provvide a disciplinare ed organizzare i lavori di sistemazione del sottosettore affidato al suo comando, e con la diuturna sua presenza in prima linea, noncurante del pericolo, anche sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, fu sempre di incitamento e di esempio alle truppe dipendenti. – Zagora, agosto 1916-marzo 1917.

UARAGLIA Giovanni, da Ottone (frazione Artana) (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22258 matricola. — Mirabile esempio ai soldati della propria squadra, sotto violente raffiche di fuoco, si slanciava all'assalto delle linee nemiche, giungendovi primo. Il giorno seguente, con sangue freddo e coscienza del dovere, manteneva saldo il reparto nella posizione assegnatagli, nonostante l'intenso bombardamento dei grossi calibri nemici. – Pecinka, 1-2 novembre 1916.

UARDUCCI Francesco, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 55586 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni per mitragliatrici, noncurante del pericolo, attraversava più volte zone battuto intensamente dall'artiglieria nemica, e, benchè contuso due volte, continuava con calma il suo servizio. – Doberdò, 3 novembre 1916.

UERCIO Carlo, da Monbercelli (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 555 matricola. — Volontariamente si offriva di far parte di una pattuglia incaricata di compiere un'ardita missione traversando a nuoto per due volte il Vippacco e concorrendo alla cattura di prigionieri. – Ansa del Vippacco, 26 aprile 1917.

UERRA Luigi, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 29 matricola. — Porta feriti di compagnia, si spingeva più volte sulla linea del combattimento, nonostante il violento

fuoco avversario, per raccogliere i caduti, di sua iniziativa, mezzo del proprio ed elevato sentimento del dovere. – Castagnevizza, 11 maggio 1917.

GUGLIOTTA Michele, da Pozzallo (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 36461 matricola. — Essendo il suo reparto fatto segno a violento ed insistente tiro di grosse bombe nemiche, si adoperava con grande slancio ed attività per mettere al riparo i suoi dipendenti, finchè rimaneva vittima del suo nobile ed eroico altruismo. – Monte Sleme, 3 marzo 1917.

GUICCIARDI Feruccio, da Modena (frazione Marzaglia), sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 31026 matricola. — Pilota d'aeroplano, abile e coraggioso, eseguiva numerose crociere e varii combattimenti a quota altissima, affrontando e respingendo arditamente velivoli nemici, malgrado le avverse condizioni atmosferiche e le difficoltà delle zone alpestri. – Ciclo del Trentino e del Carso, 16 aprile-15 dicembre 1916.

IACONELLI Alessandro, da San Biagio di Saracinesco (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo. — In nove mesi ininterrotti di guerra, si dimostrava sempre calmo e pronto ad ardire, portando ordini, accompagnando ufficiali sulla prima linea, stendendo linee telefoniche, nonostante l'intenso fuoco nemico. – Nad Logem, 31 ottobre 1916 - Vrucgracco-Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

IAGO Cassione, da Quinto di Treviso (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 9129 matricola. — Già distintosi per ardimento e coraggio, incaricato di portare ordini ed avvisi, assolveva con calma il proprio mandato, attraversando, impavido, zone intensamente battute dal fuoco micidiale dell'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

IANNELLI Nicola, da Corleto Perticara (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 529 matricola. — Benchè ferito gravemente da una pallottola esplosiva, continuava ad incoraggiare i compagni alla resistenza. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

IGARDI Oreste, da Torino, soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 7289 matricola. — Durante numerosi voli si dimostrò sempre calmo e ardito. Assalito da tre velivoli mentre incrociava sulle linee nemiche, sostenne con fermezza l'ineguale lotta, fino al sopraggiungere dei nostri apparecchi da caccia. – Altopiano Carsico, 21 ottobre 1916.

INGENITO Catello, da Cava de' Tirreni (Salerno), sergente compagnia mitragliatrici, n. 30062 matricola. — Capo mitragliere, benchè leggermente ferito tre volte, non volle abbandonare il suo posto, e per tutta una giornata di combattimento dette ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e di coraggio. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

INNELLA Michele, da Torre Maggiore (Foggia), sottotenente reggimento genio. — Comandante di una stazione fotoelettrica, si spingeva arditamente, sotto il violento fuoco avversario, al seguito delle fanterie, sventando i movimenti delle truppe nemiche e facilitando il tiro delle artiglierie. Accortosi che la stazione correva pericolo di cadere nelle mani del nemico che contrattaccava, sprezzante del pericolo, provvedeva, di pieno giorno, a renderla inutilizzabile, contribuendo poi, nella notte, a ricuperare totalmente il materiale. – Sablici-Ianiano, 25-30 maggio e 5 giugno 1917.

LADO Marcello, da Cagliari, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Col suo contegno energico e coraggioso, durante sei mesi di lavoro, malgrado il fuoco dei grossi calibri nemici, dette costante prova di cosciente sprezzo del pericolo e di alte qualità militari. Nei momenti più difficili, nei quali si richiedeva la continuità del lavoro, si portava ove maggiore era il pericolo, per incitare i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, conducendo a termine i molteplici incarichi affidatigli. – Monte San Michele, novembre 1916-aprile 1917.

LAI Guido, da Messina, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Aiutante maggiore di gruppo, a sua nieva volontariamente il servizio d'osservazione in zona scoperta e battuta dal fuoco nemico, cooperando efficacemente a rendere più attiva l'opera del comando. – Monte Sabotino, 14 maggio 1917.

LALOPA Antonio, da Tolve (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2906 matricola. — Porta ordini presso un comando di brigata, dava ripetute prove di calma e di coraggio, attraversando arditamente zone intensamente battute dal fuoco avversario, concorrendo ad assicurare il regolare funzionamento del comando. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

LAMON Luigi, da Noale (Venezia), soldato porta-feriti reggimento fanteria, — Mentre più ferveva la lotta, si recava coraggiosamente sulla linea di fuoco per adempiere al suo pietoso incarico, finchè cadeva colpito a morte, bell'esempio di cosciente spirito di sacrificio. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

LANARI Nazzareno, da Ostra (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 10205 matricola. — Rimasto sepolto fra le macerie di un ricovero colpito in pieno da una bombarda nemica, benchè ferito gravemente alla testa, prestava valido aiuto nel disseppellimento di altri due compagni, facendosi trasportare al posto di medicazione solo ad operazione compiuta. – Mrzli, 2 giugno 1917.

LASTRICO Enrico, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto, incaricato di collocare materiali di rafforzamento in una posizione avanzata, intensamente battuta dal fuoco nemico, rimasto colpito a morte da proiettile esplodente, con estremo sforzo esortava ancora i soldati a disimpegnare il loro servizio, incitandoli a compiere il proprio dovere per il nome del reggimento e per il bene della patria. – Vertojbizza, 25 gennaio 1917.

LAURI Giulio, da Sora (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Superato un tratto di trincea sconvolta, attraversava arditamente una zona vivamente battuta dal fuoco nemico, impegnando un accanito combattimento per ricacciare l'avversario. Benchè ferito ad un piede, incitava ancora i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. – Monte San Marco, 10 febbraio 1917.

LENTINI Giovanni, da Palermo, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Volontariamente offertosi per coadiuvare al mascheramento di batterie in costruzione ed intento al lavoro, mentre un'improvvisa e prolungata raffica di colpi dell'artiglieria nemica, cadeva nelle immediate vicinanze del lavoro, ottenne, con mirabile esempio e con sprezzo del pericolo, la continuità del lavoro, e dette prova di belle qualità militari. – Veliki, 18 settembre 1917.

LENZI Gino, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2507 matricola. — Con calma e ardire, guidava la propria squadra all'assalto delle trincee nemiche, esempio ai dipendenti di coraggio e di alti sentimenti militari. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

LEONARDI Guido, da Solopaca (Benevento), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, manteneva saldo e compatto il suo reparto, guidandolo poi brillantemente all'assalto delle trincee avversarie. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

LERDA' Giacomo, da Busca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 17129 matricola. — Con prontezza e ardimento, sfidando ogni pericolo, si slanciò fra i primi all'assalto di un forte trincieramento nemico, conquistandolo e catturando prigionieri. – Monte Pasubio, 19 ottobre 1916.

LETIZIA Francesco, da Recale (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 21100 matricola. — Di notte, usciva volontariamente in ricognizione fuori della prima linea,

catturando tre soldati nemici. Durante l'avanzata del giorno successivo, benchè ferito, si sforzava di proseguire, recandosi al posto di medicazione solo dopo le vive insistenze del suo ufficiale. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

LEVITA Francesco, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 9797 matricola. — Noncurante del pericolo, percorreva più volte un tratto di trincea violentemente battuta dall'artiglieria avversaria per assicurare le comunicazioni telefoniche fra le sezioni della batteria, dando bell'esempio di elevato sentimento del dovere. – Carso, 12-14 maggio 1917.

LILLO Donato, da Martano (Lecce) soldato reggimento fanteria n. 33729 matricola. — Nell'assalto si comportava valorosamente, incitando i compagni ad avanzare. Mentre tentava di penetrare in una trincea nemica, cadeva colpito a morte. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

LISA Gino, da Torino, sottotenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

LISI Vito, da Bologna, sergente automobilista addetto battaglione bersaglieri ciclisti, n. 34713 matricola. — Sergente automobilista del battaglione, non dovendo attendere al suo speciale compito, seguì di nobile e generoso entusiasmo, preso il fucile, si portava in prima linea, combattendo col reparto e rimanendo con esso sulla posizione conquistata. – Carso, 2 novembre 1916.

LISSANDRINI Luigi, da San Michele Extra (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 39219 matricola. — Durante un attacco di una posizione avversaria solidamente fortificata, si slanciava di propria iniziativa contro un gruppo di nemici che difendevano una galleria con una mitragliatrice, e, con grande slancio e ardimento, riusciva, con soli due compagni, a catturare tutti i difensori e ad impossessarsi dell'arma. Subito dopo raggiungeva il proprio reparto, proseguendo l'attacco delle successive difese nemiche. – Gorizia, 14 maggio 1917.

LOI Raimondo, da Samugheo (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 54221 matricola. — Alla testa della sua squadra, si slanciò per il primo nella trincea nemica, conquistandola, nonostante l'accanita resistenza dell'avversario. Lottando corpo a corpo, rimase gravemente ferito. – Loquizza, 1-2 novembre 1916.

LOIODICE Cataldo, da Corato (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 1203 matricola. — Si offriva volontariamente per riconoscere il terreno antistante al proprio reparto. Rimasti feriti parecchi uomini della sua pattuglia, continuava nella ricognizione, riuscendo ad indicare il passaggio più conveniente, finchè rimaneva anch'egli ferito sulla posizione raggiunta. – Oppacchiasella, 1 novembre 1916.

LOMBARDI Pasquale, da Lucito (Campobasso), capitano 93 reggimento fanteria. — Inviato ad assumere il comando di un battaglione rimasto, durante l'avanzata, privo del comandante e di quasi tutti gli ufficiali, vi si recava immediatamente; e, sprezzante del pericolo, attraversava zone scoperte e furiosamente battute dal fuoco avversario. Raggiunto il reparto, mentre si accingeva a riorganizzarlo, veniva gravemente ferito. – Panovizza, 14 maggio 1917.

LOMBARDO Bartolomeo, da Palermo, soldato compagnia mitragliatrici. — Calmo ed incurante del pericolo, più volte portava ordini sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, adempiendo scrupolosamente al compito affidatogli e ritornando subito dopo al suo posto di combattimento. – Carso, 16-19 maggio 1917.

LOMBARDO Carlo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Per più giorni dirigeva il fuoco del proprio plotone, con perizia, dando ai suoi dipendenti

esempio di coraggio e sprezzo del pericolo e coadiuvando efficacemente il comandante di compagnia. – Santa Lucia di Tolmino, 17-18 agosto 1915.

LONGO Francesco, da Venetico (Messina), soldato reggimento fanteria n. 14277 matricola. — Nell'assalto alle posizioni nemiche, dava bell'esempio di coraggio accorrendo dove maggiore era il pericolo ed incitando i suoi compagni con la parola e con l'esempio. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

LORENZINI Antonio, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Manifestatosi un attacco nemico, pur essendo la batteria controbattuta ed investita da violente raffiche di fucileria, usciva coraggiosamente allo scoperto per dare gli ordini di fuoco ed assicurarsi del pronto intervento dei suoi pezzi, rimanendo gravemente ferito alla testa. – Merna, 16-17 maggio 1917.

LORENZON Giuseppe, da Udine, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 76251 matricola. — Affrontava coraggiosamente il violento fuoco della fucileria nemica per portare un ordine del suo comandante di compagnia, cadendo colpito a morte mentre ritornava al suo posto. Già distintosi varie volte per ardimento e patriottismo. – Merna, 14 agosto 1916.

LORETO Francesco, da Minervino Murge (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 31221 matricola. — Visto un gruppo di nemici, lasciava il proprio appostamento, impegnando con essi viva lotta, e, benchè solo, riusciva a sopraffarli. – Grafenberg, 7 agosto 1917.

LUCCI CHIARISSI Giovanni Battista, da Pesaro (Pesaro e Urbino), tenente milizia territoriale corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

LUCENTINI Augusto, da Caldarola (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 2526 matricola. — Mentre il nemico tentava un contrattacco, con calma e ardire incitava i compagni a resistere, finchè cadeva mortalmente colpito. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

LUCIANO Giacomo, da Dronero (Cuneo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 23783 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, visti cadere tutti gli ufficiali della sua compagnia, ne assumeva subito il comando, portandola all'assalto con vigoroso impeto aggressivo. Raggiunta con i primi la trincea nemica, si distinguava per ardimento e coraggio. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

LUPI Achille, da Suzzara (Mantova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23509 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi aperti nelle difese accessorie nemiche, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, sprezzante del pericolo, assolveva per due volte l'arduo compito; riportando utili informazioni. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

LUPO Orlando, da Assoro (Catania), soldato reggimento fanteria. — Volontariamente, accorreva per trasportare al sicuro alcuni compagni feriti attraverso un terreno scoperto e battuto dalle artiglierie nemiche, rimanendo a sua volta ferito; costante esempio di valore e di abnegazione. – Macedonia Serba, 20 marzo 1917.

LUPORINI Dario, da Milano, tenente reggimento cavalleria. — Ufficiale esploratore, incaricato di mantenere i collegamenti con altri reparti, non esitava a portarsi in una zona violentemente battuta da numerose artiglierie nemiche per dirigere il lavoro di ripristinamento di un filo telefonico spezzato da un colpo di grosso calibro, assicurando così il funzionamento delle batterie del settore, in un momento in cui più ferveva la lotta, e dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. – Panovizza, 16 maggio 1917

LURASCHI Benesperando, da Napoli, capitano reggimento [illegible] do divisione. — Dopo aver dato per oltre un anno prove non dubbie di [illegible] valore, cimentandosi in vari, delicati e difficili incarichi, in condizione di terre clima eccezionali, ed esponendo più volte la propria vita, dimostrava belle qualità di personale coraggio e di bravura, eseguendo ripetute, pericolose ricognizioni sul[illegible] linee, organizzando e dirigendo l'esecuzione di un'importante linea di difesa, sotto il fuoco nemico. – Macedonia Serba, 4 maggio-15 giugno 1917.

MACCANTI don Egilio, da Carmignano (frazione Poggio a Caiano) (Firenze), cappellano militare reggimento bersaglieri. — In ogni azione di guerra, sprezzante del pericolo, si recava sulle posizioni più esposte per portare alle truppe la sua parola di incitamento e di conforto. Durante un'ardita operazione contro forti posizioni nemiche, accompagnava i reparti d'attacco, dando bell'esempio di valore e di esciente ardimento, e contribuendo efficacemente alla riuscita dell'impresa. – Cegtabella, 4 marzo 1917.

MADDALENA Giovanni, da Campobasso, sottotenente milizia territoriale (reggimento fanteria. — Guidava il suo plotone all'attacco di una posizione nemica, infondendo, col suo sereno contegno, calma e ardire nei suoi dipendenti. Ferito, non s'allontanava dal combattimento, continuando ad incitare i soldati alla lotta. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MAGISTRETTI Piero, da Milano, tenente complemento reggimento genio. — Sempre primo ad offrire l'opera sua per operazioni pericolose in prossimità delle linee avversarie, nonostante l'insistente fuoco dell'artiglieria, si esponeva oltre i reticolati per impadronirsi di un'ingente quantità di esplosivo depostovi dal nemico. – Val Giudicarie, 21 maggio 1917.

MAGRINI Carmelindo, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Mentre alcuni gruppi nemici tentavano d'irrompere nella trincea occupata dal suo plotone, riusciva con calma e perizia a respingerli, infliggendo loro gravi perdite. – Doberdò, 1 novembre 1916.

MALABARBA Pietro, da Lodi (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 9337 matricola. — In vari giorni di combattimento, dava costante esempio di fermezza e di abnegazione. Slanciatosi coraggiosamente, sotto intenso fuoco, all'assalto di una trincea nemica, vi penetrava tra i primi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. – Alture di Palievo, 23-25 maggio 1917.

MALASPINA Orazio, da Loreto Aprutino (Teramo), carabiniere battaglione carabinieri reali, n. 1596 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, si dimostrava calmo e sprezzante del pericolo nell'adempimento del proprio dovere. Accortosi che erano rimaste interrotte le linee telefoniche, accorreva a dare avviso al personale incaricato e, benchè ferito in più parti del corpo da scheggie di granata, lasciava il proprio posto solo dopo essersi accertato che l'inconveniente veniva rimosso. – Gorizia, 9 maggio 1917.

MALAVOLTI Abdenego, da Bomporto (Modena) zappatore reggimento fanteria, n. 31333 matricola. — Porta-ordini di battaglione, si slanciava tra i primi all'assalto delle posizioni nemiche, compiendo il suo servizio con zelo esemplare. – Grazigna, 16 maggio 1917.

MALINCONICO Colombo, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dava prova di coraggio e di valore, facendo eseguire lo sgombro dei feriti e dei caduti, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e guidando brillantemente il proprio reparto zappatori nel combattimen. – Pitonto Brulè (Macedonia (Serba), 10-11 maggio 1917.

MANCINI Arturo, da Foggia, soldato reggimento genio, n. 1812 matricola. — Capo di una stazione telefonica, insediatasi per effetto del tiro delle artiglierie nemiche, incurante del fuoco delle mitragliatrici che battevano intensamente il terreno circostante,

provvedeva all'impianto di un'altra stazione, recandosi arditamente a riattare le linee interrotte. – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

MANERA Giuseppe, da Guarene (Cuneo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 31455 matricola. — Essendo state le piazzuole colpite in pieno da un proiettile nemico, sprezzante del pericolo, trasportava una bombarda in un'altra postazione e continuava il fuoco, dando ai compagni bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Vertojba, 14 maggio 1917.

MANETTA Pietro, da Pignataro (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, guidava con ammirevole slancio il suo plotone all'assalto di forti posizioni avversarie, finchè cadeva gloriosamente, alla testa del reparto, costante esempio di alto sentimento del dovere e di salde virtù militari. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MANFREDI Francesco, da Casalmaggiore (Cremona), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio, guidava il proprio reparto all'assalto di una trincea nemica, riuscendo ad affermarvisi ed a catturare prigionieri. Rimasto a presidiare la posizione, concorreva, il giorno successivo, a respingere con pronto ardimento un contrattacco nemico, rimanendo gravemente ferito. – Carso, 2-3 novembre 1916.

MANICARDI Armando, da Parma, sergente corpo aeronautico militare, n. 546 matricola. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro, ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

MANIERI Michele, da Nardò (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 18833 matricola. — Porta-ordini del comando di reggimento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava con infaticabile attività il suo compito attraverso zone intensamente battute; costante esempio di coraggio e fermezza. – Faiti-Castagnavizza, 23-24 maggio 1917.

MANNI Poerio, da Terni (Perugia), caporale maggiore sezione telefonica. — Esempio di attività, di energia e di ardimento, riusciva, anche nei momenti più difficili e più pericolosi dell'azione, a ripristinare coi suoi guardafili le comunicazioni telefoniche interrotte dall'intenso bombardamento nemico. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MANNUCCI Asterio, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, durante l'azione coadiuvava con zelo ed efficacia il proprio comandante di battaglione. Rimasta una compagnia priva di comandante, sotto il micidiale fuoco avversario, cooperava energicamente a riordinare i reparti, e, con la parola e con l'esempio, li guidava risolutamente contro le posizioni nemiche, dando prova di alto sentimento del dovere. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

MANZIA Alberto, da Roma, soldato aggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6474 matricola. — Avendo dovuto sostituire il capo-pezzo, disimpegnava il nuovo e delicato incarico con grande abilità e coraggio, scegliendo i momenti più opportuni per compiere rapidi tiri e raffiche di fuoco sulle posizioni nemiche e riattivando, sotto violento bombardamento, la linea telefonica dell'osservatorio. – Vertojba inferiore, 13 maggio 1917.

MARAI Paolo Roberto, da Pozzoleng o (Brescia), tenente medico reggimento fanteria. — Benchè una granata nemica avesse danneggiato il posto di medicazione, uccidendo e ferendo alcuni soldati, continuava serenamente la sua pietosa opera, riuscendo con serena fermezza a disimpegnare completamente il suo servizio; bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MARANGIO Arcangelo, da Calimera (Lecce), zappatore reggimento fanteria, n. 42439 matricola. — Primo fra gli uomini della sua squadra, raggiungeva la trincea nemica, scacciandone i difensori dopo violenta lotta corpo a corpo ed incitando i compagni alla resistenza: bell'esempio di coraggio e di valore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MARASCO Giovanni, soldato reggimento fanteria, n. 31443 matricola. — Si slanciava primo in un trinceramento avversario difeso da una mitragliatrice e da un forte nucleo di nemici, dando modo ad altro reparto d'impadronirsene. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

MARASSI Pietro, da Alassio (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, perduta una parte degli uomini, sotto intenso bombardamento nemico, sereno e tranquillo, riorganizzava il proprio reparto. Riuperata e messa in grado di funzionare un'arma di altro reparto, che era stata sepolta da una granata, la collocava personalmente in postazione: esempio a tutti di coraggio e calma. – Carso, 2 novembre 1916.

MARCHESE Nicola, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3355 matricola. — Telefonista presso un reparto di fanteria, dimostrava grande serenità nel disimpegnare il suo servizio. Slanciatosi poi volontariamente all'assalto, si portava all'imbocco di una caverna, costringendo alla resa alcuni nemici. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

MARCHETTINI Pietro, da Morbegno (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 19130 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante violenti contrattacchi nemici, dava bella prova di coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza. Si slanciava poi fra i primi alla baionetta, catturando prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

MARCIANO Gioachino, da Parco (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 1046 matricola. — Spontaneamente, con sereno coraggio, si recava su di una posizione completamente battuta dall'intenso fuoco nemico, per segnalare alle artiglierie le posizioni occupate dall'avversario. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

MARI Pietro, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 19841 matricola. — Porta-ordini del comando di un settore, dette prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando zone vivamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, e riuscendo a riallacciare le comunicazioni fra i vari reparti impegnati nel combattimento. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

MARICOSU Giovanni, da Oliena (Sassari), soldato reggimento genio, n. 5516 matricola. – Pieno di ardore, usciva dalla trincea conquistata al nemico, slanciandosi con veemenza ad un nuovo attacco, finchè rimaneva ferito. – Zagomila, 15 maggio 1917.

MARIN Antonio, da Dolo (Venezia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31677 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, riparava un'arma avariata, dimostrando calma e coraggio. Ferito al collo, abbandonava il suo posto, solo dietro ripetute insistenze del suo superiore. – Moglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MARIOTTI Adolfo, da Larciano (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 52252 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta, scontratosi con un nucleo avversario di egual forza, gli si slanciava contro, riuscendo a metterlo in fuga e a disarmare uno dei nemici che opponeva resistenza. – Monte Cima, 15 aprile 1917.

MARIOTTI Amedeo, da Bologna, caporale maggiore artiglieria treno automobilisti, n. 43433 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si offriva spontaneamente per concorrere, insieme ad altri, al ricupero di un autocarro

incaricato a breve distanza dalla [illegible], resistendo tenacemente per quattro ore, riusciva a condurre a termine l'ardita e pericolosa impresa. – Castagnevizza, 20 maggio 1917.

MARRI Amerigo, da Firenze, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Di pieno giorno, con sprezzo del pericolo, si esponeva fuori di una trincea battuta dal fuoco nemico per studiare un postazione per mitragliatrice, rimanendo gravemente ferito alla testa. – Vertoiba, 2 aprile 1917.

MARTELLI Ulrico, da Milano, capitano reggimento alpini. — Comandante di un importante gruppo tattico, coordinava intelligentemente gli sforzi dei riparti dipendenti per impedire al nemico ogni ulteriore progresso; e, mentre col personale esempio di calma e di ardimento li animava tutti al contrattacco rimaneva ferito. – Marcai, 20 maggio 1916.

MARTIGNONI Mario, da Schianno (Como), sergente reggimento fanteria, n. 33020 matricola. — Intrepido sotto il fuoco nemico, accorreva sempre nelle posizioni più esposte, incitando i suoi dipendenti a serbare dimostrando ardimento e attitudini superiori al proprio grado, finchè cadeva ferito. – Monte San Marco, 10 febbraio 1917.

MARTINEZ Antonio, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 14793 matricola. — Con sprezzo del pericolo, durante un aspro combattimento, slanciavasi, con due compagni, fuori della trincea, inseguiva e colpi di bomba un gruppo di nemici che tentavano di avvicinarsi alle posizioni. – Mondalcone, 23 settembre 1916.

MARTINI Giovanni, da Benevento, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Sotto comandante di una batteria vivamente battuta da grossi e medi calibri nemici, quantunque leggermente ferito, si adoperava attivamente a mantenere la calma fra i serventi, riuscendo a far continuare con la medesima efficacia l'azione di fuoco dei suoi pezzi. – Carso, 26 novembre 1916.

MARULLO Filippo, da Cefalù (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico, benchè ferito ad una gamba, ricusava di farsi trasportare al posto di medicazione, dando esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti. – Vallone, 8 giugno 1916.

MARZOCCHI Amedeo, da Argenta (frazione Codifiume) (Ferrara), caporale reggimento genio, n. 2803 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, rimasto ferito il suo ufficiale, con sereno coraggio lo fa trasportare al posto di medicazione, dando l'esempio di sacrificio e di devozione al proprio superiore. – Altopiano Carsico, 25-26 maggio 1917.

MASAZZA Pietro, da Santhià (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 2158 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, guidava risolutamente il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, distinguendosi più volte all'inseguimento di alcuni nemici che catturava prigionieri. – Santa Caterina, 12 febbraio 1917.

MASCHERUCCI Mario, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 2672 matricola. — Porta ordini del comando di un settore, dette prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando zone vivamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, e riuscendo a mantenere le comunicazioni fra i vari reparti impegnati nel combattimento. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

MASOLRO Pietro, da Crescentino (Novara), caporale sezione sanità, n. 27212 matricola. — Sotto il bombardamento nemico che colpiva in pieno la sezione di sanità, coadiuvava con calma gli ufficiali nelle operazioni di sgombero dei feriti, infondendo col suo esempio coraggio ed attività nei suoi dipendenti. – Gorizia, 22 novembre 1916.

MASSA Domenico, da Garda (Verona), sottotenente complemento genio corpo aeronautico militare. — Ufficiale osservatore da un dirigibile fatto segno a fuoco aggiustato di

artiglieria nemica, accortosi che l'involucro era stato colpito da uno shrapnel trovandosi ancora a 1500 metri di quota, anzichè attuare le disposizioni per la propria salvezza, continuava l'osservazione, individuando la batteria avversaria e comunicando tutti i dati per il tiro di controbatteria. – Castelmonte, 15 novembre 1916.

MASSACANE Ferdinando, da Albera Ligure (Alessandria), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 3804 matricola. — Di sentinella, sotto intenso bombardamento aereo, non abbandonava il suo posto, facendo osservare da tutti la consegna ricevuta. – Palichisce, 25 febbraio 1917.

MASTROIANNI Antonio, da Nocera Terinese (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 3490 matricola. — Sempre fra i primi, ammirevole per coraggio incontrava gloriosa morte nell'avanzata su Gorizia. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

MATIS Lorenzo, da Torino, tenente reggimento genio. — Ufficiale di collegamento presso una divisione, coordinò instancabilmente il servizio fotoelettrico per seguire l'avanzata della fanteria. Venute a mancare le comunicazioni telefoniche, provvide di persona a dare ordini alle postazioni fotoelettriche, attraversando zone battute dal fuoco nemico, ed organizzò per primo il servizio di scoperta sulla via di Trieste. – Carso, 12-30 maggio 1917.

MAURO Sestino, da Scigliano (Cosenza), tenente reggimento genio, squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplani, sosteneva ardimentosi numerosi combattimenti aerei contro apparecchi nemici più potenti e più veloci. (Cielo del Friuli, luglio 1915 gennaio 1917). Durante un'osservazione di tiro, veduto avvertito dell'approssimarsi di velivoli nemici, con sereno coraggio permaneva sulle posizioni nemiche, conducendo a termine e con ottimo risultato il compito affidatogli. – Cielo della Macedonia Serba, 5 maggio 1917.

MAZZINA Giacomo, da Cràndola (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 4139 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, continuava con ammirevole calma e ardimento a disimpegnare le sue funzioni di capo pezzo, incitando con la voce e con l'esempio i suoi dipendenti. – Orlovo (Macedonia Serba), 12-13 febbraio 1917.

MAZZONI Ugo, da Roma, tenente artiglieria sezione aerostatica campale. — Mentre si trovava in osservazione a bordo di un pallone frenato, attaccato da un velivolo nemico da caccia, tentava di abbatterlo col fuoco della mitragliatrice. Benchè il pallone venisse colpito più volte da proiettili, continuava, calmo il suo servizio, fino a che il forte vento lo costringeva ad atterrare. – Cielo della Macedonia Serba, 8 maggio 1917.

MAZZUOLI Giovanni, da Castiglione del Lago (frazione Giojella) (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, e gridando « viva l'Italia », cadeva gloriosamente sul campo. – Conca di Magnei (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MELGRATI Lodovico, da Cusano sul Seveso (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, n. 19258 matricola. — Capo pezzo di una sezione mitragliatrici, rimase più giorni, con sereno coraggio, in un posto avanzato violentemente battuto dall'artiglieria nemica, riuscendo di valido aiuto al proprio comandante di sezione. – Grazigna, 17-30 maggio 1917.

MELONI Bruno, da Carpi (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sereno ed energico, dava costante prova di coraggio e di iniziativa, guidando brillantemente all'assalto i suoi soldati, e mantenendo saldamente sulle posizioni conquistate, non ostante l'aspra fierissima resistenza nemica. – Triton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MENCHI Torquato, da **Pistoja** (Firenze), caporale reggimento fanteria n. 19208 matricola. — Sempre alla testa della sua squadra, si slanciava animosamente nei punti più battuti dal fuoco nemico, e, con calma, coraggio ed energia, infondeva fiducia nei suoi dipendenti. – Vertoiba, 10 ottobre 1916.

MENZIO Giovanni, da Ventimiglia (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria. — Comandato a prender collegamento con altri reparti esposti ad energica offesa nemica si fermava sulla posizione, concorrendo valorosamente a respingere i numerosi contrattacchi dell'avversario. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MERCALLI cav. Luigi, da Roma, tenente colonnello capo stato maggiore divisione fanteria. — Capo di stato maggiore di una divisione, nella preparazione e durante più giorni d'ininterrotti brillanti e cruenti combattimenti sostenuti dalle truppe della divisione stessa, col suo contegno attivo, fermo, coraggioso cooperò in modo particolarmente distinto al compimento di operazioni che, se non ebbero rilevante esito tangibile, portarono largo efficace contributo al buon andamento dell'azione generale. – Carso-Castagnevizza, 19-23 agosto 1917.

MERLI Rodolfo, da Baiso (Reggio nell'Emilia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 30232 matricola. — Rimasto gravemente ferito il suo capitano, sprezzante del pericolo, lo trasportava fino al posto di medicazione, nonostante l'intenso bombardamento nemico. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

MERLINI Giovanni, da Cerea (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46495 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava alla conquista di una posizione nemica, giungendovi tra i primi ed opponendo valida resistenza ai contrattacchi dell'avversario. Offertosi spontaneamente, sotto violento fuoco cooperava a trasportare un ufficiale ferito ed a riconoscere le posizioni nemiche. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

METAFUNE Corrado, da Nardò (Lecce), tenente medico complemento ospedaletto campo. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica che colpiva più volte l'ospedaletto da campo, con alto sentimento del dovere e sereno coraggio, contribuiva efficacemente a mantenere l'ordine e la calma tra i militari ricoverati. – Gorizia, 20 maggio 1917.

METCALFE George, conduttore sezione automobilistica Croce Rossa inglese. — Con serenità e continuo sprezzo del pericolo, animato da elevati sentimenti di filantropia, concorse per lungo periodo di tempo al delicato compito di sgombro dei numerosi feriti, in zone intensamente battute dal fuoco nemico, dando nobile esempio di abnegazione e di coraggio. – Gorizia-Salcano-Plava, settembre 1915-maggio 1917.

MEZZOMO Marco, da Mel (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 180 matricola. — Sotto intenso ed aggiustato fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, che in breve incendiavano e distruggevano alcuni baraccamenti, con esemplare calma ed arditezza, accorreva spontaneamente a mettere in salvo casse di esplosivo già lambite dalle fiamme. – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

MICCI Teodorico, da Arcevia (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 25468 matricola. — Sotto intenso fuoco, sprezzante del pericolo, conduceva arditamente la sua squadra all'assalto della linea nemica. Assunto il comando del plotone, manteneva saldamente la posizione conquistata, incitando i propri dipendenti a resistere e respingendo tre successivi contrattacchi dell'avversario. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MIGLIOLI Lieurgo, da Cremona, tenente complemento gruppo artiglieria assedio. — Durante nove mesi di permanenza in una località bombardata quasi quotidianamente dall'avversario, dava costante prova di arditezza, di coraggio e di elevato senso del dovere. – Monfalcone, settembre 1916-giugno 1917.

MILANESIO Tommaso, da Genola (Cuneo), soldato reggimento fanteria n. 16583 matricola. — Porta ordini di compagnia, percorrendo parecchie volte lunghi tratti scoperti e battuti dal vivo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, contribuiva efficacemente a mantenere il collegamento fra i vari reparti, finchè cadeva colpito a morte. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MILANI Ernesto, da Mognano (frazione Vanzaghello) (Milano), soldato reggimento fanteria. — Giunto fra i primi sulla trincea avversaria, a colpi di bomba metteva fuori combattimento i serventi di una mitragliatrice, impadronendosene e rivolgendola contro il nemico. Ferito, si ritirava nella linea per evitare la cattura. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MIOLA Carlo, da Torino, sergente reggimento fanteria n. 36734 matricola. — Già distintosi per ardimento e spirito di abnegazione, sotto l'intenso fuoco nemico, attendeva ai lavori di riattamento della linea, slanciandosi poi coraggiosamente all'assalto delle trincee avversarie. Rimasto gravemente ferito, incitava ancora i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MIRTI Antonio, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 2793 matricola. — Porta ordini del comando di un settore, dette prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando zone vivamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, e riuscendo a riallacciare le comunicazioni fra i vari reparti impegnati nel combattimento. – Panovizza, 12-21 maggio 1917.

MOLERI Giuseppe, da Romano di Lombardia (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22278 matricola. — Sotto violento lancio di bombe, con mirabile sangue freddo, accorreva a soccorrere alcuni soldati feriti e a rincorare gli altri, cadendo colpito a morte. Distintosi precedentemente per zelo e coraggio. – San Pietro di Gorizia, 16 marzo 1917.

MOLETTO Giovanni, da Vernate (Milano), sergente reggimento fanteria n. 29815 matricola. — Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo con avvedutezza e ardimento all'attacco delle posizioni nemiche. – Veliki Krib, 10 agosto 1916.

MOLINARI Alessandro, da Santa Giulia (Genova) soldato reggimento fanteria n. 10581 matricola. — Già distintosi per arditezza e sprezzo del pericolo, si slanciava con intrepido coraggio all'assalto delle trincee nemiche, attraversando una zona intensamente battuta dal micidiale fuoco delle artiglierie e delle bombarde avversarie. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MOLINELLI Antonio, da Filighera (frazione Montesano) (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna. — Telefonista addetto ad un comando di artiglieria, sprezzante del pericolo, si slanciava in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico per riallacciare le numerose linee telefoniche spezzate dai colpi di grosso calibro ed assicurare così il funzionamento delle batterie nel momento in cui più ferveva la lotta. – Panovizza, 16 maggio 1917.

MOLTENI Carlo, da Lenno (frazione Campo) (Como), caporale maggiore reggimento fanteria n. 27739 matricola. — Più volte, sotto il violentissimo tiro delle artiglierie nemiche, si offrì spontaneamente a portare ordini, lungo la linea di fuoco, al comando di reggimento, superando ogni difficoltà con sveltezza e sangue freddo. – Grazigna, 16 maggio 1917.

MOLTENI Federico, da Milano, sottotenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

MONACO Mario, da Napoli, sottotenente addetto comando servizio fotoelettrico armata. — Comandante di una stazione fotoelettrica, si postava arditamente avanti, allo scoperto, seguendo lo spostamento delle prime linee, cooperando validamente alla sicurezza delle truppe, facilitando il tiro delle artiglierie e sventando in tempo i ritorni controffensivi del nemico. Rimasta inutilizzata la stazione, riusciva con senno e ardimento a ritirarla in posto sicuro. – Sablici, 28 maggio 1917.

MONTI Appio, da Terracina (Roma), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni e osservazioni di tiro di lunga durata, dimostrando sempre ammirevole calma e disprezzo del pericolo nell'affrontare gli apparecchi nemici e i tiri antiaerei che colpirono più volte il suo velivolo. – Cielo del Carso, novembre 1915-ottobre 1916-Cielo della Macedonia, 12 e 29 aprile 1917.

MONTÙ Giorgio, da Torino, capitano reggimento alpini, addetto comando divisione. — Animato da elevatissimo sentimento del dovere, diede splendide prove di capacità, fermezza di carattere, attività e coraggio nell'affrontare il pericolo, eseguendo, volenteroso e sereno, importanti ricognizioni sulle prime linee. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 4-20 maggio 1917.

MOORE Giorgio, da Desenzano sul Lago (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un reparto zappatori, incaricato di sgombrare i camminamenti ostruiti dal tiro nemico e di rafforzare la posizione conquistata, tutto adempiva con mirabile calma, malgrado il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, rincorando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Saputo che in una caverna erano nascosti molti nemici, vi si recava arditamente con pochi uomini, riuscendo, dopo viva lotta con bombe a mano, a catturare numerosi prigionieri e ad impadronirsi di abbondante materiale da guerra. – Carso, 14-15 maggio 1917.

MORA Amedeo, da Romagnano Sesia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 4767 matricola. — Nobile esempio di arditezza e di coraggio, durante l'assalto alle posizioni avversarie fu sempre alla testa dei suoi compagni, guidandoli più volte, vittoriosamente, contro numerosi gruppi nemici. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MORANDOTTI Gerolamo, da Cava Manara (Pavia), sergente reggimento genio, n. 24712 matricola. — Sotto un intenso e preciso fuoco della fucileria e delle bombarde nemiche, con la parola e con l'esempio incitava i suoi dipendenti nella costruzione di un importante traghetto attraverso l'Isonzo. – Fiume Isonzo, 15-16 maggio 1917.

MORE' Giuseppe, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In condizioni difficili, essendo di pattuglia, assolveva brillantemente il compito assegnategli. Nel combattimento del giorno dopo, con sangue freddo e coraggio mirabili, avanzava contro forti linee nemiche, riuscendo a mantenersi sotto i reticolati intatti, per circa cinque ore. – Carso, 1° novembre 1916.

MORETTO Giuseppe, da San Benigno Canavese (Torino), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, incitando i propri dipendenti ad avanzare, finchè rimaneva ferito in più parti del corpo. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

MORICOLI Francesco, da San Giorgio di Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 677 matricola. — Durante una vittoriosa avanzata, slanciatosi arditamente fra i primi alla baionetta contro i nemici nascosti nelle caverne, li costringeva alla resa, rimanendo poi sereno sulle posizionic onquistate, nonostante il violento bombardamento dell'artiglieria avversaria. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

MORIGI Giorgio, da Forlì, tenente cavalleria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed effi-

eacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

MORO Guido, da La Maddalena (isola) (Sassari), tenente reggimento genio. — Comandante di una sezione telefonica, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, diresse, allo scoperto, il lavoro di riallacciamento e di sistemazione delle linee telefoniche, dando prova di esemplare coraggio. – Dosso Faiti, 31 maggio-4 giugno 1917.

MOSCONE Emanuele, da Chieti, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Funzionando da aiutante maggiore in 2°, sotto il vivo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, portava ordini e raccoglieva notizie, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione. – Conca di Moglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

MOTTINI Cirillo, da Orezzo (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37411 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale durante una ricognizione sotto i reticolati nemici. Il giorno successivo, sorpassata nel primo balzo la linea avversaria, e saputo ferito il suo comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, riuscendo a scacciare gli ultimi tiratori nemici. Poco dopo, rimaneva ferito. – Segeti, 31 ottobre-1° novembre 1916.

MURA Giuseppe, da Paulilatino (Cagliari), soldato reggimento fanteria. — Volontariamente accorreva per trasportare al sicuro alcuni compagni feriti attraverso un terreno scoperto e battuto dalle artiglierie nemiche, rimanendo a sua volta ferito; costante esempio di valore e di abnegazione. – Macedonia Serba, 20 marzo 1917.

MURABITO Salvatore, da Ucria (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Con sereno coraggio, conduceva la sua compagnia all'assalto di un forte trinceramento nemico, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio ai propri dipendenti, finchè rimaneva ferito. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MURATORE Giuseppe, da Voltri (Genova), soldato reggimento alpini, n. 120 matricola. — Con grande ardimento accorreva in aiuto di alcuni militari travolti da una valanga, rimanendo egli stesso sepolto nella neve per sette ore. Appena messo in salvo, benchè in gravi condizioni, rifiutava di farsi trasportare all'ospedale, chiedendo di riprendere l'opera di salvataggio. – Lago Cavin, 2 aprile 1917.

NAPOLEONI Alfredo, da Roma, tenente reggimento genio. — Ufficiale di collegamento, in tutto il periodo dell'avanzata, coordinò attivamente il servizio fotoelettrico sulla fronte di una divisione, spostandosi avanti insieme alle batterie per agevolarne il tiro, e mantenendo il contatto con le fanterie che avanzavano. Per impartire ordini alle dipendenti postazioni fotoelettriche, percorse zone fortemente battute dal fuoco nemico, e, con ardite ricognizioni, organizzò per primo il servizio di scoperta sulla via di Jamiano. – Carso, 12-30 maggio 1917.

NAPPA Pasquale, da San Cipriano di Aversa (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 531 matricola. — Costante esempio di belle virtù militari, mentre con slancio e coraggio incitava i suoi compagni alla lotta, veniva gravemente colpito da una granata nemica. – Grazigna, 14 maggio 1917.

NARDI Leonardo, da Napoli, capitano artiglieria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

NARIZZANO Bartolomeo, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Durante un intenso ed efficace bombardamento nemico, essendo rimasti gravemente feriti

alcuni soldati, noncurante del pericolo, accorreva di sua iniziativa per cercare un medico, attraversando una zona scoperta e battuta dal fuoco avversario. Ritornato quindi sul posto vi rimaneva per tre ore consecutive, dando mirabile esempio di abnegazione e di alto spirito militare. – Monte Pecinka, 20 febbraio 1917.

NATALE Luigi, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, coadiuvava intelligentemente il comandante del battaglione per l'attacco delle trincee nemiche, dando a tutti bell'esempio di calma e di coraggio. Rimaneva ferito, mentre, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, impartiva istruzioni per il rafforzamento delle posizioni occupate. – Veliki Krib, 10-16 agosto 1916.

NAY-SAVINA Luigi, da Gambolò (Pavia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici avendo riportata la rottura di un timpano per lo scoppio di una granata, incurante di sè, dava personalmente opera di disseppellimento di un'arma e dei suoi uomini colpiti dall'artiglieria nemica, e non ristava finchè non ebbe visto ricollocata in posizione la propria sezione; mirabile esempio di abnegazione e vivo senso del dovere. – Carso, 2 novembre 1916.

NEGRI Vittorio, da Vicenza, tenente milizia territoriale gruppo artiglieria assedio. — Durante nove mesi di permanenza in una località bombardata quasi quotidianamente dall'avversario, dava costante prova di arditezza, di coraggio e di elevato senso del dovere. – Monfalcone, settembre 1916-giugno 1917.

NELLI Alberto, da Roma, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Intelligente ed attivo sottocomandante di batteria, dava tutto se stesso per assicurare la buona condotta del fuoco ed il rifornimento delle munizioni. Rimasto contuso per lo scoppio di una granata nemica mentre osservava il tiro di un pezzo, continuava serenamente il suo servizio fino al termine dell'azione. – Plava, 13 maggio 1917.

NERI Nicola, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 9090 matricola. — Pronto e risoluto, durante il combattimento, fu di valido aiuto al suo comandante di plotone. Trasportava coraggiosamente al posto di medicazione tre compagni feriti, nonostante che il fuoco delle mitragliatrici nemiche battesse il terreno da percorrere. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

NICOLA Vittorio, da Alessandria, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dette costante esempio di sereno sprezzo del pericolo e di entusiasmo, che seppe sempre trasfondere nei militari dipendenti. Rimasto privo di un occhio, mentre, in terreno battuto, vigilava che si mantenesse salda la compagine del suo reparto, proferì parole ispiranti fede nella vittoria ai militari accorsi per soccorrerlo. – Monte Santo, 26 maggio 1917.

NICOLETTI Giovanni, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 94940 matricola. — Più volte si offriva per mettere cavalli di frisia in posti avanzati e pericolosi. Benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e a granate a mano, continuava i lavori di rafforzamento delle posizioni occupate, e incitando con l'esempio i suoi dipendenti a rimanere sul posto, dimostrava calma e arditezza esemplare. – Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

NOCE Alberto, da Sant'Agata Fossili (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 18931 matricola. — Si distingueva per slancio e coraggio nell'attacco di una posizione nemica. Colpito da granata, sulla posizione occupata, restava ucciso. – Monte Roite, 12 ottobre 1916.

OGGERO Pietro, da Chieri (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 42942 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, trascinandolo, col suo esempio, all'occupazione di una forte posizione nemica. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

OGIER Andrè, maresciallo d'alloggio batteria artiglieria campagna francese. — Osservatore nelle trincee avanzate, durante un intenso bombardamento nemico, si distinse per abnegazione e coraggio nel disimpegno delle proprie mansioni. – Dobromir (Macedonia Serba), 7-9 maggio 1917.

OLIVETI Ivo, da Borghi (Forlì), tenente milizia territoriale fanteria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

OLIVIERI Luigi, da Napoli, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sotto un intenso bombardamento nemico, con opportune disposizioni manteneva in piena efficienza i suoi pezzi. Avendo una granata provocato l'incendio di una riservetta, sprezzante del pericolo, accorreva subito sul posto e riusciva a domare prontamente il fuoco. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

OMICCIOLI Venanzo, da Fabriano (frazione Campodiecoli) (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 6370 matricola. — Tra i primi a balzare dalla trincea ed a slanciarsi all'assalto, infondeva coraggio ai suoi dipendenti, tentando di catturare prigionieri finchè rimaneva gravemente ferito. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

ORIGGI Giovanni Battista, da Milano, sergente fanteria corpo aeronautico militare, n. 5793 matricola. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

ORLANDO Ugo, da Novara di Sicilia (Messina), soldato compagnia mitragliatrici Fiat. — Si spingeva con una mitragliatrice sotto i reticolari nemici, slanciandosi all'assalto con la prima ondata di fanteria. Conquistata una trincea avversaria, con eroica fermezza concorreva a respingere i contrattacchi del nemico. – Plava, 25 maggio 1917.

ORSENIGO Giuseppe, da Lecco (Como), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, instancabile nella trasmissione degli ordini, calmo sotto il vivo bombardamento nemico, fu di valido aiuto nell'azione del comando. Rimasto ferito un ufficiale, gli prestava le prime cure, accompagnandolo al posto di medicazione attraverso un terreno interamente battuto dal fuoco nemico. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ORSOLINI Ettore, da Teramo, maresciallo alloggio plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 19119 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco nemico, coadiuvò il proprio ufficiale nel mantenere l'ordine nelle retrovie, dando costante prova di sprezzo del pericolo, di energia e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

PACASSONI Angelo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sergente corpo aeronautico militare, n. 7047 matricola. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

PACCES Attilio, da Napoli, tenente artiglieria milizia territoriale addetto comando raggruppamento bombardieri. — Ufficiale di collegamento col comando di un raggruppamento d'artiglieria, dopo aver compiuto per parecchi mesi pericolose e ardite ricognizioni, durante l'azione disimpegnava con successo le sue importanti mansioni nei punti dove maggiore ferveva la lotta. – **Plava, settembre 1916-maggio 1917.**

PAGANI Martino, da Villongo Sant'Alessandro (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, accorreva, primo fra tutti, ove più grave era il pericolo e cooperava valorosamente a respingere numerosi e violenti contrattacchi nemici, dando bella prova di coraggio. – Carso, 14-15 maggio 1917.

PAGLIANO Maurizio, da Porto Maurizio, capitano corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. — Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

PAIETTA Antonio, da Cuasso al Monte (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5012 matricola. — Nell'assalto ad una posizione nemica validamente difesa, si distinse per audacia e calma nella lotta. Costretto ad abbandonare il combattimento in seguito a ferite, incorava i soldati a proseguire vigorosamente nell'azione. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PAINI Giuseppe, da Busseto (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2630 matricola. — Animato da sincero spirito di abnegazione, attendeva con sereno coraggio al pietoso incarico, sotto violento bombardamento nemico, finchè cadeva sul campo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PALAZZESCHI Domizio, da Caprese (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 9982 matricola. — Si spingeva arditamente, con pochi uomini, entro una caverna ov'erano nascosti alcuni nemici, e intimidendoli a baionetta inastata, li catturava. – Paliovo, 25 maggio 1917.

PALLANO Giovanni, da Livorno, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la guidò brillantemente all'attacco. Con calma e sprezzo del pericolo, respingeva vari contrattacchi tentati dal nemico, dando bell'esempio a tutti i suoi subordinati. – Doberdò, 1° novembre 1916.

PALLI Paolo Silvio, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale, squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, compiva numerose ricognizioni, riportando più volte l'apparecchio colpito dalle batterie antiaeree nemiche. (Cielo del Carso, giugno-novembre 1916). Durante un'osservazione di tiro, avvertito dell'appressarsi di velivoli nemici, con sereno ardimento si manteneva sulle posizioni avversarie, conducendo a termine e con ottimo risultato il suo compito. – Cielo della Macedonia Serba, 5 maggio 1917.

PALLOTTA Alfredo, da Macerata, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27543 matricola. — Ciclista di battaglione, nell'attacco di difficili posizioni avversarie, percorreva ripetutamente una zona scoperta e violentemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, disimpegnando sempre il suo servizio con instancabile attività e sprezzo del pericolo, e cooperando coraggiosamente alla cattura di numerosi prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

PALLOTTI Giuseppe, da Savignano sul Panaro (Modena), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento presso una divisione, compiva ardite ricognizioni sotto il fuoco avversario, riuscendo, nonostante l'interruzione delle linee telefoniche, a coordinare l'impiego dei proiettori secondo le esigenze dell'azione. Assunto il comando di una stazione fotoelettrica, prendeva coraggiosamente posizione allo scoperto, in zona battuta dall'artiglieria e dalla fucileria, cooperando efficacemente a sventare contrattacchi nemici. – Carso, 12-30 maggio 1917.

PALMAS Serafino, da Paulilatino (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 40770 matricola. — Per più giorni manteneva saldo, con pochi uomini, un posto avanzato, respingendo con slancio ed energia pattuglie nemiche, e dando ammirevole esempio di calma e coraggio. – Vertoiba, 19-28 ottobre 1916.

PANCOTTI Luigi, da Brembio (Milano). soldato reggimento fanteria, n. 46783 matricola. — Noncurante del pericolo, affiava sul parapetto della trincea, e, mentre alcuni nemici appostati dietro ripari lo prendevano di mira, con tiro calmo e preciso uccideva quelli che si scoprivano, dando bell'esempio di coraggio ai suoi compagni. – Doberdò, 2 novembre 1916.

PANE Guido, da San Leucio (Caserta). aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia incaricata di u 'ardita e difficile ricognizione, disimpegnava il mandato affidatogli con perizia e coraggio. Fatto segno, a breve distanza, a fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, al nemico che gli intimava la resa rispondeva facendo aprire il fuoco dai suoi dipendenti e sparando egli stesso. Accorso in aiuto di un soldato ferito, restava a sua volta colpito da una fucilata alla spalla sinistra. – Cima Grama, 19 maggio 1917.

PANEGARI Albino, da Borgo San Domino (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 13792 matricola. — Per due giorni consecutivi, sotto intenso bombardamento, coadiuvava con esemplare costanza e spirito di abnegazione il proprio comandante di plotone, animando i suoi dipendenti e mostrandosi intrepido e risoluto nel respingere i violenti contrattacchi dell'avversario. – Monte Pasubio, 18-19 ottobre 1916.

PANNI Achille, da Milano, soldato addetto sezione cinematografica, n. 44125 *bis* matricola. — Seguiva arditamente le fanterie che movevano all'assalto. Rimasto ferito alla testa da una pallottola di shrapnel mentre attendeva al suo lavoro, dava bellissimo esempio di calma e di assoluta padronanza di sè, e non si ritraeva che dietro espresso ordine del suo superiore, mostrando anzi, nonostante la forte perdita di sangue, la decisa volontà di continuare il servizio, preoccupato soltanto della sicurezza degli ufficiali che erano con lui. – Monte Cucco, quota 711, 21 agosto 1917.

PAOLOCCI Alessandro, da Bassano in Teverina (Roma), maresciallo reggimento fanteria, n. 26789 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, contribuiva efficacemente a ributtare i contrattacchi del nemico contro le trincee conquistategli. Sotto fuoco intenso di artiglieria, rimaneva fermo al suo posto, benchè contuso, e finchè le armi furono rese inservibili. – Doberdò, 1-3 novembre 1916.

PAPA Domenico, da Pietrastornina (Avellino), caporale, reggimento fanteria, n. 21759 matricola. — Comandante di un posto avanzato, con energia, ardire e tenacia fronteggiava il nemico superiore in forze, dando tempo ai rincalzi di accorrere a respingere l'assalitore. – Alto Cordevole, 23 aprile 1917.

PAPA Salvatore, da Aci Sant'Antonio (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto l'intenso fuoco nemico, conduceva, intrepido, i suoi soldati all'assalto, penetrando arditamente nella linea nemica. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PAPA Savino, soldato reggimento fanteria, — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, trovandosi nel punto più battuto della linea, incoraggiava con la parola e con l'esempio i suoi soldati alla resistenza, e ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di coraggio e fermezza. – Macedonia Serba, 25 marzo-4 aprile 1917.

PAPALARDO Giovanni, da Girgenti, capitano complemento reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, durante tre violenti contrattacchi, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, respingeva l'avversario, obbligandolo a ripiegare in disordine. – Quota 1050, (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PAPALI Vincenzo, da Taormina (Messina), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di una posizione nemica, giungendovi primo. Sorpreso da raffiche di mitragliatrici, con la parola e con l'esempio incoraggiava i soldati, incitandoli a perseverare nella lotta. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PARAVICINI Raffaele, da Milano, tenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere la bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

PARLANTI Giuseppe, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco nemico, di propria iniziativa e sprezzante del pericolo, ritornava nella trincea avversaria per portar via un segnale per artiglieria, che un compagno era stato costretto ad abbandonare. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PARODI Rinaldo, da Genova, tenente reggimento fanteria, squadriglia aeroplani. — Osservatore ardito, quantunque pesantemente ostacolato dal vivace fuoco antiaereo del nemico, portò sempre a compimento i mandati affidatigli, attingendo serie ed utili notizie, e dimostrando in ogni circostanza grande calma ed elevato spirito militare. – Cielo del Trentino e del Carso, giugno 1916-febbraio 1917.

PASELLI Ferdinando, da Casalecchio di Reno (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40093 matricola. — In vari combattimenti si comportò da valoroso, dimostrandosi calmo e coraggioso sotto i violenti bombardamenti nemici, e rincorando i suoi inferiori con la parola e con l'esempio. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

PASSARIN Antonio, da Quinto Vicentino (Vicenza), caporale maggiore reparto mitragliatrici, n. 21755 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, attraversava coraggiosamente una zona di terreno scoperto per mettere in salvo un'arma, rimanendo gravemente ferito. – Costabella, 16 marzo 1917.

PASTORE Placido, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Sebbene il posto di medicazione fosse soggetto ad intenso ed efficace bombardamento nemico, con calma e noncuranza del pericolo, provvedeva, da solo, a medicare i feriti. – Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

PASTORELLI Pietro, soldato reggimento fanteria. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, trovandosi nel punto più battuto della linea, incoraggiava con la parola e con l'esempio i suoi soldati alla resistenza, e ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di coraggio e fermezza. – Macedonia Serba, 25 marzo-4 aprile 1917.

PATRITO Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale squadriglia aeroplani. — Pilota abile e coraggioso, compì parecchi e difficili voli, e sfidando il fuoco delle artiglierie nemiche, portò sempre a compimento il mandato affidatogli. In ogni occasione dimostrò ammirevole spirito militare ed elevato sentimento del dovere. – Cielo del Trentino e del Carso, marzo 1916-febbraio 1917.

PATUSSI Vittorio, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incurante del fuoco nemico, per quattro giorni d'azione fu instancabile nel portare ordini. Coperto di terra e contusoi da una granata nemica, continuò, impassibile, il suo servizio. – Monte Sober, 3 novembre 1916.

PAVAN Costante, da Carbonera (frazione Vascon) (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1711 matricola. — Si offriva spontaneamente di uscire di pattuglia, e nonostante il fuoco violento delle mitragliatrici e della fucileria nemica, si spingeva arditamente innanzi, riportando utili informazioni sui movimenti dell'avversario. – S. Pietro di Gorizia, 13 ottobre 1916.

PAVARI cav. Gino, da Corbola (Rovigo), maggiore raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di batterie di bombarde, in pochi giorni, e nonostante il fuoco

nemico, portava a compimento le postazioni, e rimanendovi sovente anche durante l'azione, ne otteneva i maggiori risultati. – Plava, 12-16 maggio 1917.

PELA' Mario, da Este (Padova), tenente raggruppamento bombardieri, 12 gruppo. — Sempre calmo e ardito dava bell'esempio di alte virtù militari nell'adempimento del proprio dovere. Nonostante il violento tiro avversario di controbatteria, riusciva a mantenere salda la compagine del suo reparto, facendo eseguire una nutrita ed efficace azione di fuoco. – Sober, 12-14 maggio 1917.

PELAGATTI Dino, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. — Con fermezza di contegno, dando mirabile esempio, manteune salda per più ore la sua compagnia, in terreno esposto ai tiri dell'artiglieria nemica. All'ora stabilita per l'assalto uscì, primo fra tutti, per guidare i suoi soldati, ma, ferito gravemente all'addome, fu costretto a lasciare il comando. – Loquizza, 1° novembre 1916.

PENATI Gaetano, da Liscate (Milano), tenente complemento gregmento fanteria. — Rimasto gravemente ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, dando ai suoi dipendenti esempio di eroismo e di valore. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

PERDONI Andrea, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Raggiunta, col suo plotone, la seconda linea delle trincee nemiche, sprezzante del pericolo, si slanciava dove maggiormente ferveva la lotta, incoraggiando i soldati con la parola e con l'esempio. Costretto a ritirarsi sotto forte pressione nemica e ferito alla gamba sinistra, rientrava nella linea il giorno successivo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917

PERETTI Giuseppe, da Ronco Canavese (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con intelligenza, slancio e ardimento, nonostante gravi difficoltà, guidava il suo plotone alla scalata di ripidissime pareti rocciose, assalendo di sorpresa e mettendo in fuga l'avversario annidato sul cocuzzolo sovrastante. – Monte Pasubio, 12 ottobre 1916.

PERRIN Ilarione, da Torgnon (Torino), soldato reggimento alpini, n. 4050 matricola. — Si slanciava, primo, all'assalto di forti posizioni nemiche, trascinando coll'esempio i compagni, finchè rimaneva gravemente ferito. – Monte Pasubio, 12 ottobre 1916.

PERROTTA Carlo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 67838 matricola. — Nella conquista di una trincea e del terreno interposto fra questa e una seconda linea nemica, dimostrò ardimento e sprezzo del pericolo non comuni. Comandato con la sua squadra a riprendere collegamento con un reparto laterale, benchè ferito al viso, eseguì abilmente il suo compito, continuando a combattere. – Loquizza, 12 ottobre 1916.

PESENTI Carlo, da Brembilla (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22328 matricola. — Addetto ad una sezione di pistole mitragliatrici, sotto un intenso bombardamento nemico, visti cadere due suoi dipendenti, con calma esemplare rimetteva l'arma in funzione, sparando fino all'ultima cartuccia. – Vertoiba, 25 febbraio 1917.

PETRI cav. Mario, da Roma, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in due giornate di combattimento dimostrò perizia, calma e sprezzo del pericolo, infondendo nelle sue truppe vigoroso slancio e spirito offensivo. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PIAGGIO Domenico, da Genova, sergente squadriglia aeroplani, n. 52859 matricola. — Pilota abile e valoroso, compì molti voli di caccia e di scorta, ingaggiando numerosi combattimenti e costringendo tre velivoli nemici ad atterrare. – Cielo del Carso, 23 ottobre 1916-17 gennaio e 16 febbraio 1917.

PIANCA Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, si slanciava all'assalto con la prima ondata. Raggiunta

la trincea, apriva un efficace fuoco sul nemico, finchè cadeva da valoroso sul campo. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PIAZZESI Alberto, da Siena, capitano reggimento fanteria, aiutante campo brgata Firenze. — Eseguiva molte rischiose ricognizioni, contribuendo al buon andamento delle operazioni. Durante il combattimento si recava in linea con le truppe, prendendo parte attiva all'azione e rilevando singolari doti di arditezza e di serenità d'animo. – Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

PIAZZI Rodolfo, da Macerata, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, durante la conquista di un'importante posizione, sotto l'infuriare di un bombardamento nemico che colpiva in pieno il posto del comando di reggimento, sprezzante del pericolo e con calma esemplare, disimpegnava alacremente le sue mansioni, cooperando alla buona riuscita dell'azione. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

PICCACETA Francesco, da Corato (Bari), tenente medico complemento sezione sanità. — Con attività e competenza coadiuvò il proprio capo servizio nella cura e nello sgombero di numerosi feriti, prestando ininterrottamente l'efficace opera sua in località costantemente battuta dall'artiglieria nemica, bell'esempio di serenità e di coraggio. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PICCINI Antonio, da Alessano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 10563 matricola. — Facendo parte di una pattuglia impegnatasi in vivo combattimento con un'altra nemica, sebbene nuovo al fuoco e leggermente ferito, teneva testa all'avversario, costringendolo a darsi alla fuga. – Malga Val Prà, 18 maggio 1917.

PICCINNO Umberto, da Nociglia (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 34589 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, prestava con calma le prime cure ad un compagno gravemente ferito. – Vertojba, 29 ottobre 1916.

PICCONE conte Emilio, da Genova, colonnello comandante raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di un raggruppamento d'artiglieria d'assedio con pronta iniziativa concorreva efficacemente alle fortunate azioni contro le difese nemiche, dimostrando energia e valore personale nel sollecito spostamento delle sue batterie. – Basso Isonzo, 23-27 maggio 1917.

PIERI Elio, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Slanciatosi per primo all'assalto contro una forte trincea nemica, sotto l'efficace fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, incoraggiava con energia i suoi dipendenti, dando bell'esempio di arditezza e di elevato senso del dovere. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

PINTUS Antonio, da Osilo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, adempiva al suo servizio di porta ordini, dando bella prova di coraggio e di valore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

PISANO Savino, da Cagliari (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 11962 matricola. Uomo di punta di una pattuglia incaricata di un'ardita e difficile ricognizione, avanzava con calma e audacia per un ripido e stretto canalone. Investito, a breve distanza, dalla fucileria avversaria, apriva il fuoco contro i nemici che lo invitavano ad arrendersi, riuscendo ad ucciderne alcuni e ad aprirsi la strada per raggiungere il grosso della pattuglia. – Cima Grauna, 19 maggio 1917.

PISANO Silvio, da Diano Castello (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria, n. 1456 matricola. — Già distintosi per audacia e sangue freddo, benchè febbricitante e costretto a riposo, assumeva spontaneamente il comando della sua squadra, incitando i suoi soldati a resistere ed a ricacciare il nemico che contrattaccava con estrema violenza; bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

PISANO Vincenzo, da Pigna (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 26504 matricola. — Porta ordini, attraversava arditamente, più volte, zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, per mantenere il collegamento fra il comando di battaglione e quello delle compagnie dipendenti. – Quota 1050 (Macedonia serba), 9 maggio 1917.

PISCHE Salvatore, da Perfugas (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31774 matricola. — Comandato di pattuglia, si spingeva audacemente con i suoi uomini fino alle trincee avversarie, individuando un tratto delle difese nemiche e la postazione delle mitragliatrici, ritornando incolume, nonostante il vivo fuoco di fucileria. – Veliki Krib, 10 agosto 1916.

PITTALUGA Giovanni Battista, da Lucca, tenente alpini corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

PIZZINATO Urbano, da Codognè (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento, con calma e coraggio provvedeva a fare occupare con nuova truppa un tratto di trincea sconvolta dalle bombarde nemiche, evitando l'infiltramento nella linea delle pattuglie avversarie. – Monte Sober, 3 marzo 1917.

POLIA Ugo, da Caserta, sottotenente reggimento fanteria. — Porta-bandiera del reggimento, adempiva con calma e coraggio all'onorifico incarico, attraversando risolutamente zone di terreno battute dal fuoco nemico. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

POLIMENO Antonio, da Cutrofiano (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 5578 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, adempiva al suo servizio di porta ordini, dando bella prova di coraggio e di valore. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

POLLANO Francesco, da Sessa Aurunca (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, nonostante l'intenso ed efficace tiro dell'artiglieria nemica, opponeva valida resistenza a forze avversarie superiori, dando prova di calma e di coraggio. – Costabella, 16 marzo 1917.

PONGIBODE Mario, da Dego (Genova), soldato reggimento genio, n. 150 matricola. — Porta ordini di compagnia, attraversava più volte zone battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

PONSO Antonio, da Canosio (Cuneo), soldato reggimento fanteria n. 2910 matricola. — Porta-ordini di battaglione, durante intenso bombardamento, percorreva coraggiosamente, più volte, la fronte del reparto. Avvenuto lo scoppio di una riservetta di munizioni, fu tra i primi ad accorrere sul luogo, soccorrendo i militari sepolti sotto ai macerie. – Monte Pasubio, 13 ottobre 1916.

PONTARI cav. Oreste, da San Lorenzo (Reggio Calabria), tenente colonnello comando genio armata. — Comandante di un parco del genio, oltre a compiere opera organizzatrice altamente encomiabile, dava prova di calma e serenità di spirito durante ripetuti bombardamenti nemici, riuscendo coll'esempio a trattenere al lavoro militari ed operai addetti al Parco, e ad attenuare con appropriati provvedimenti i danni causati dai proiettili. – Villa Vicentina, agosto 1917.

PORRECO Salvatore, da Napoli (frazione Posillipo), soldato reggimento fanteria, n. 35032 matricola. — Attraversava volontariamente una zona per lungo tratto battuta dal micidiale fuoco nemico, riuscendo a portare in prima linea un importante ordine, e dimostrando calma e coraggio esemplari. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

PRATELLI Giovanni, da Montelupo Fiorentino (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 25957 matricola. — Con animo sereno trasmetteva ordini, sotto il fuoco ne-

mico. Rimasto ferito il suo capitano, lo trasportava in luogo sicuro, ritornando poi con ardore a combattere, finchè cadde morto sul campo. – Gorizia, 12 agosto 1916.

PRIVITERA Domenico, da Motta Sant'Anastasia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 48937 matricola. — Attraversava volontariamente una zona per lungo tratto battuta dal micidiale fuoco nemico, riuscendo a portare in prima linea un importante ordine, a dimostrando calma e coraggio esemplari. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

PRIVITERA Salvatore, da Catania, carabiniere battaglione carabinieri reali addetto, n. 56604 matricola. — Di servizio in un posto vicino alla prima linea ininterrottamente battuto dall'artiglieria avversaria, disimpegnò coraggiosamente il compito affidatogli, finchè cadde mortalmente ferito da una scheggia di granata. – Gorizia, 12 maggio 1917.

PROCHIETTO Eugenio, da Torino, soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 5459 matricola. — Nell'adempimento del suo servizio dimostrò sempre elevato spirito militare e profondo sentimento del dovere. Accortosi che due velivoli nemici tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni, li affrontava arditamente, costringendoli alla fuga. – Altopiano Carsico, 8 gennaio 1917.

PROVENZI Angelo, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 612 matricola. — Trovandosi in prima linea per la costruzione di una trincea, durante un attacco nemico con gas asfissianti, dava disposizioni chiare e precise, e, con fuoco a comando, respingeva una pattuglia nemica, dimostrando calma, coraggio e spirito di sacrificio. Macedonia Serba, 25 marzo 1917.

PUCCI Amico, da Ancona, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo inviata a proteggere l'ala sinistra del reggimento e ad ampliare la conquista di una forte linea nemica, con rapida intuizione si rendeva esatto conto della situazione e dava opportune disposizioni per l'esecuzione del mandato affidatogli, e, benchè sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, manteneva la posizione conquistata, respingendo violenti contrattacchi dell'avversario, catturando prigionieri ed impossessandosi di vario materiale da guerra. – Carso, 15 maggio 1917.

PUDDU Raimondo, da Sant'Andrea Frius (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38892 matricola. — Con slancio ed abnegazione ammirevoli, sotto il fuoco nemico, portava più volte ordini, passando di giorno in tratti scoperti, a pochi metri dall'avversario, e mantenendo, in varie occasioni difficili, contegno arditissimo ed esemplare. – Vertojba, 19-28 ottobre 1916.

PUGLIESE Vito, da Gioia del Colle (Bari), tenente bersaglieri corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

PURPURA Vito, da Palermo, sergente reggimento fanteria n. 1520 matricola. — Addetto ad una sezione lanciatorpedini, durante i violenti contrattacchi nemici, dava prova di calma e di coraggio. Fatto segno all'intenso e micidiale fuoco delle artiglierie e delle bombarde, concorreva efficacemente a ricacciare l'avversario, obbligandolo a ritirarsi in disordine. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

RADETTI Francesco, da Corbola (Rovigo), soldatop ortaferiti reggimento fanteria, n. 22059 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva intrepido, in soccorso dei feriti, dando bella prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Faiti-Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

RAFFALDI Vittorio, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento genio. — Nell'esecuzione di opere di rafforzamento e difesa dei ponti sull'Isonzo, eseguite sotto il

tempestare delle artiglierie nemiche, e in numerose ricognizioni in zona avanzata ed anche oltre le vedette, attraverso terreno battuto e scoperto, dava prova di ferrea risolutezza, di ardimento ammirevole e di sprezzo del pericolo. – Salcano, 27 aprile-15 maggio 1917; Monte Santo, 18 maggio 1917.

RAFFO Vico, da Carrara (Massa Carrara), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento d'artiglieria, esplicava con intelligenza e coraggio le sue mansioni al posto avanzato di comando della brigata, finchè, caduto ferito vicino a lui il generale comandante, si adoperava per porgergli le prime cure, accompagnandolo fin fuori della zona battuta, sotto un violento tiro nemico aggiustato, dimostrando alto sentimento del dovere, calma e coraggio. – Settore Versic destra Korite, 21-23 agosto 1917.

RAIA Rodolfo, da Palermo, soldato reggimento fanteria n. 55557 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, per essere sempre pronto agli ordini del suo superiore, raggiungeva il comando del battaglione, attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, rimanendo colpito a morte: esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 18 ottobre 1916.

RAVAGLI Francesco, da Marradi (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 23390 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, saputo che il suo sergente era rimasto gravemente ferito in trincea da una scheggia di granata, subito vi si recava, trasportandolo da solo fino al posto di medicazione, attraverso camminamenti ingombri e battuti dal fuoco avversario. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

RÈ Giovanni, da Valloriate (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 29505 matricola. — Nell'assalto ad una posizione nemica validamente difesa, si distinse per audacia e calma nella lotta. Costretto ad abbandonare il combattimento in seguito a ferite, incorava i soldati a proseguire vigorosamente nell'azione. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

REDAELLI Angelo, da Milano, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 5995 matricola. — Pieno di ardire, accompagnava sempre il proprio ufficiale per osservare i varchi aperti nelle difese accessorie del nemico. Incaricato del servizio di segnalazione fra la batteria e le fanterie, nonostante il violento fuoco nemico, manteneva il collegamento con ammirevole precisione. Il giorno successivo, periva sotto le macerie di un ricovero, colpito in pieno da un proietto di grosso calibro. – Monte Cucco, 12-13 maggio 1917.

RENGA Filippo, da Maddaloni (Caserta), capitano medico comandante sezione sanità. — Sotto il bombardamento nemico, che colpiva in pieno la sezione di sanità, diede prova di esemplare coraggio e di abnegazione, provvedendo allo sgombero ed alla medicazione dei feriti ed incoraggiando con l'esempio i dipendenti a compiere le loro mansioni. – Gorizia, 22 novembre 1916.

RENON Angelo, da Belluno, caporale reggimento alpini, n. 8049 matricola. — Caporale di cucina, di servizio in un baraccamento colpito dalle artiglierie nemiche, sprezzante del pericolo, dava esempio di coraggio riuscendo ad isolare il fuoco e, tra le fiamme arditamente cooperava a mettere in salvo il materiale, rimanendo leggermente ferito. – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

RESNATI Marco, da Milano, sergente reggimento artiglieria a cavallo, n. 17030 matricola. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

REVELLO Massimiliano, da Quinto al Mare (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto isolato il comando del reggimento per effetto dell'intenso bombardamento nemico, assolveva brillantemente l'incarico di porta ordini ai reparti impegnati in prima linea, attraversando più volte zone intensamente battute dal tiro avversario. – Panovizza, 14-15 maggio 1917.

REVIGLIO Pietro, da Murazzano (Cuneo), caporale reggimento fanteria n. 294 matricola. — Slanciatosi con la propria squadra all'assalto, benchè fatto segno ad un intenso fuoco, non indietreggiava di un passo, e fermatosi sotto la trincea nemica, vi rimaneva lungo ore, tentando di occuparla, finchè, colpito, coronava con la morte l'atto eroico compiuto. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

RICCI Carlo, da Rimini (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 3603 matricola. — Con ardimento e sangue freddo, usciva dalla linea, e da una altura, con lancio di bombe a mano, metteva in fuga una pattuglia nemica che si era avvicinata ad una sezione mitragliatrici. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 22 febbraio 1917.

RICHICHI Domenico, da Catona (Reggio Calabria), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 31205 matricola. — In molte ricognizioni nelle linee più avanzate fu scorta fedele ai suoi ufficiali. Tranquillo e fiducioso in chi accompagnava, si preoccupava soltanto di allontanare il pericolo dal suo superiore, dando bella prova di salde virtù militari. – Carso, maggio 1917.

RIGAMONTI Giuseppe, da Medolago (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 16152 matricola. — Dava bella prova di coraggio nel respingere i contrattacchi sferrati dall'avversario. Avendo saputo che in una caverna erano annidati alcuni nemici, alla testa della propria squadra, si slanciava arditamente contro di essi, e dopo accanita lotta con bombe a mano e con la baionetta, li costringeva alla resa. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

RINALDI Carlo, da Tempio Pausania (Sassari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava arditamente con la prima ondata all'attacco di una posizione nemica, portando le armi in una trincea avversaria. Essendo la sezione circondata dai nemici, benchè ferito, si ritirava solo dopo che le armi erano state smontate e portate in salvo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

RINALDI Pietro, da Roma, capitano medico sezione sanità. — Comandante interinale di una sezione di sanità dislocata in posizione avanzata e fatta segno più volte al tiro nemico, dimostrando coraggio e fermezza d'animo, infondeva nei suoi dipendenti la calma necessaria per il regolare funzionamento dell'importante servizio. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

RIVIERA Vincenzo, da Suzzara (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 1178 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto, conducendo il proprio comandante di plotone a snidare il nemico dalle trincee e dando mirabile esempio di arditezza, calma e coraggio ai propri compagni. – Gorizia, 14 maggio 1917.

RIZZA Salvatore, caporale reggimento fanteria, n. 56182 matricola. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, trovandosi sul punto più battuto della linea, incoraggiava con la parola e con l'esempio i suoi soldati alla resistenza, e ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di coraggio e fermezza. – Macedonia Serba, 25 marzo, 4 aprile 1917.

ROCCHI Guido, da Roma, soldato reggimento fanteria. — Coraggiosamente si slanciava all'assalto per salvare il proprio comandante di compagnia fatto segno ad insistente fucileria nemica. Sotto violento fuoco di artiglieria, si recava arditamente a soccorrere un compagno ferito, ritornando immediatamente al proprio posto in trincea. – Loquizza, 2 novembre 1916.

ROMAGNOLI Mario, da Lucca, sergente allievo ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 183, A. G. matricola. — Per la prima volta al fuoco, con perizia, ardire ed alto sentimento del dovere, esponendo parecchie volte la vita, accorreva per primo dove più urgevano i rincalzi, e riusciva a respingere forti nuclei nemici. – Carso, 1° novembre 1916.

ROMEGIALLI Cesare, da Morbegno (Sondrio), aporale 61 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, rimetteva a posto gli scudi spezzati dalle continue raffiche delle mitragliatrici avversarie, finchè cadeva colpito a morte. – Conca di Megl nci (Madedonia Serba), 9 maggio 1917.

RONCHETTI Cherubino, da Grandate (Como), soldato reggimento genio, n. 10140 matricola. — Avendo una granata nemica colpito in pieno un deposito di munizioni, sprezzante del pericolo, accorreva, sollecito, per salvare alcuni militari rimasti sepolti sotto le macerie. – Plava, 13 maggio 1917.

ROSELLI Luigi, da Mondaino (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 28563 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante violenti contrattacchi nemici, dava bella prova di coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza. Sferrato l'assalto, si slanciava fra i primi alla baionetta, catturando prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

ROSIO Edoardo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria. — Visto il suo comandante di plotone muovere all'assalto, sotto le violenti raffiche di una mitragliatrice nemica, con mirabile impeto balzava coi suoi soldati dalla trincea, e, sprezzante del pericolo, raggiungeva il proprio ufficiale, cadendo, assieme a lui, mortalmente ferito. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ROSSANO Saverio, da Castrovillari (Cosenza), soldato r ggimento fanteria, n. 24498 matricola. — Con slancio ammirevole, fu tra i primi a penetrare nei trin-ce ramenti nemici, incontrandovi gloriosa morte. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

ROSSI Giuseppe, da Cavenago d'Adda (Milano), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 11 5 matricola. — Incaricato del servizio di polizia durante il combattimento, immediatamente a tergo della linea di fuoco, viste avanzare le fanterie, si portava in trincea, e dando a tutti bell'esempio di coraggio, apriva il fuoco sul nemico, finchè, colpito in varie parti del corpo, era costretto ad abbandonare la lotta. – Vertoiba, 16 maggio 1917.

ROSSI Giuseppe, da Falerone (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2358 matricola. — Sorpassata la prima linea avversaria, proseguiva, primo, audacemente, nella vittoriosa avanzata. Rimasto ferito un portatore di disco per segnalazione, sotto il fuoco nemico raccoglieva l'insegna, precedendo animosamente il suo plotone. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

ROSSI Mario, da Sorano (Grosseto), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con perizia e coraggio esemplari guidò il suo reparto all'assalto di una posizione nemica, finchè cadde ferito. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

ROSSI BRUNORI Roberto, da Montefortino (Ascoli Piceno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato al di là degli estremi reticolati, attaccato di notte da forze più che doppie, impegnò con l'avversario un furioso corpo a corpo, respingendolo. Ferito in più parti del corpo, non abbandonava il posto. – Passo di Monte Croce Carnico, 23 maggio 1917.

ROTTOLI Arturo, da Capriate d'Adda (Bergamo), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 33317 matricola. — Durante l'azione dava ai suoi dipendenti costante esempio di valore, accorrendo, sotto il tiro nemico a riattare le linee telefoniche più volte interrotte. – M. Pecinca–Loquizza, 12-26 maggio 1917.

ROVELLI Arnaldo, da Roma, sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 4432 matricola. — Capopezzo, sotto violento fuoco nemico, sebbene ferito, si sostituiva volontariamente ad un servente, dando bell'esempio agli altri di coraggio e di calma. — Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

RUFFO DI CALABRIA Ludovico, da Napoli, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Comandato quale ufficiale osservatore, disimpegnava il proprio servizio con esemplare serenità, sotto particolare fuoco nemico. Ferito gravemente in seguito a scoppio di granata nemica di grosso calibro, continuava con le sue parole e con il suo comportamento a dare nobile esempio di animo forte e coraggioso. Già in precedenti occasioni aveva dato chiare prove di elevato sentimento del proprio dovere militare. – Osservatorio « Libellula » Oppacchiasella, 4 settembre 1917.

RUGGERI Luigi, da Nola (Caserta), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2974 matricola. — Costante esempio di coraggio e di abnegazione, adempiva con sereno ardimento al suo pietoso incarico, finchè cadeva colpito a morte. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

RUTIGLIANO Raffaele, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 29298 matricola. — Alla testa dei suoi compagni, si slanciava all'assalto di una posizione nemica, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Grafemberg, 8 agosto 1916.

SABATINO Giuseppe, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 3555 matricola. — Durante il combattimento si comportava valorosamente. Pieno di slancio e coraggio ammirevoli, cooperava abilmente a trar prigioniero un intero comando austriaco. – Loquizza, 1° novembre 1916.

SACERDOTI Aldo, da Golese (Parma), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, colpito a morte il suo superiore, lo soccorreva premurosamente, e nonostante fosse egli stesso ferito, prima di recarsi al posto di medicazione, si recava ad informare il capitano cui spettava di assumere il comando del battaglione. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

SAGLIA Vincenzo, da Sordevolo (Novara), sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 36989 matricola. — Capo pezzo di una batteria fatta segno al fuoco dell'avversario, con sereno coraggio metteva al sicuro i suoi dipendenti, rimanendo con due soli soldati a continuare il tiro, finchè veniva colpito in pieno da un proietto nemico. – Peuma, 12 maggio 1917.

SALATTI Natale, da Casale Monferrato (Alessandria), maresciallo reggimento fanteria, n. 9316 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, con ammirevole coraggio e spirito di sacrificio, coadiuvò il suo comandante di battaglione nella trasmissione di ordini e notizie, finchè cadde gravemente ferito. – Costone Franza e Sperone Castello, 7-9 luglio 1915.

SALERNO Edoardo, da Guardavalle (Catanzaro), tenente complemento bombardieri (sezione bombarde da B). — Appostata rapidamente la sua sezione in una zona battuta dal violento tiro nemico, con fuoco micidiale e bene aggiustato sconvolgeva le difese avversarie, facilitando l'irruzione delle fanterie e dando bella prova di coraggio ai reparti che muovevano all'assalto – Plava, 12-19 maggio 1917.

SALERNO Giacomo, da Prizzi (Palermo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 53297 matricola. — In più giorni di bombardamento intenso ed efficace, mentre si procedeva all'attacco di una forte posizione nemica, fu sempre primo ove maggiore era il pericolo per incorare ed incitare i propri dipendenti con l'esempio e con la parola. Coadiuvò intelligentemente il comandante di battaglione, portando notizie importanti sul nemico e mantenendo il collegamento fra i vari reparti. – Vertoiba inferiore, 14-16 maggio 1917.

SALICE don Giovanni, da Savona (Genova), cappellano militare reggimento fanteria. — Confortava e curava feriti ed assistiti con vero spirito di carità e di abnegazione, infondendo con elevate parole e col suo sereno contegno slancio e coraggio nei soldati. Nonostante il violento fuoco delle artiglierie nemiche, accorreva spontaneamente sulle prime linee, percorrendo circa cinque chilometri allo scoperto per prestare la sua pietosa opera. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9-11 maggio 1917.

SALLARIS Salvatore, da Riola (Cagliari), soldato reggimento fanteria, — Durante l'azione dava prova di coraggio e fermezza esemplari. Si slanciava poi, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, finchè, rimasto ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 11 maggio 1917.

SALO' Umberto, da Mesagne (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 28333 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, contribuendo efficacemente a ricacciare l'avversario fino alle sue trincee. – Monfalcone, 24 settembre 1916.

SALOMONE Francesco, da Stigliano (Potenza), tenente medico sezione sanità. — Esempio costante ai suoi colleghi e dipendenti di ardimento e coraggio, seppe trionfare più volte di ogni più ardua difficoltà con evidente pericolo e disprezzo della propria vita pur di compiere degnamente il proprio dovere. – S. Martino del Carso, 11 agosto 1916.

SALSI Zeffirino, da Reggio nell'Emilia (frazione Sesso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, coadiuvava efficacemente il suo superiore di compagnia, trasfondendo nei soldati coraggio e fede nella vittoria. Caduto il capitano, assumeva il comando del reparto, guidandolo con mirabile slancio all'assalto delle trincee nemiche, finchè cadeva colpito a morte. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

SALUSTRI Settimio, da Jesi (Ancona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Già distintosi per sereno ardimento e sprezzo del pericolo, si metteva col suo comandante di battaglione alla testa delle truppe che si slanciavano all'assalto di ben munite posizioni nemiche, percorrendo più volte la linea, violentemente battuta dal fuoco avversario, per mantenere il collegamento fra i reparti impegnati nell'azione. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

SALVETTI Giacobbe, da Faenza (Ravenna), tenente complemento reggimento fanteria. — Con calma e coraggio, guidava la sua compagnia all'assalto di forte posizione nemica, arrivando tra i primi, conquistandola e facendovi prigionieri. Provvide poi con energia ed avvedutezza, sotto intenso fuoco, al consolidamento della posizione, rimanendo gravemente ferito. – Carso, 2 novembre 1916.

SAMMARCO Marcello, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto violento bombardamento e fuoco di mitragliatrici, guidò coraggiosamente il proprio reparto all'attacco di una forte posizione nemica, dando prova di coraggio e di calma, finchè cadde ferito. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

SANDRELLI Renato, da Firenze, aspirante ufficiale batteria bombarde. — Comandante di una sezione lungamente e violentemente controbattuta dal nemico, continuava per quattro giorni il fuoco con l'unica bombarda rimasta in efficienza, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e d'indomita energia. – Piton Rocheux (Macedonia Serba), 5-11-17 maggio 1917.

SANDRINI Armando, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 3049 matricola. — Primo fra tutti, con slancio ammirevole e sprezzo del pericolo, raggiunse successive linee nemiche. Più volte si offrì volontariamente per il servizio di pattuglia, compiendo osservazioni da punti avanzati e battuti dal fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. – Loquizza, 12 ottobre 1916.

SANGUINETTI Vittorio, da Bologna, tenente colonnello milizia territoriale battaglione milizia territoriale. — Il 16 dello scorso maggio, durante il bombardamento di Cervignano da parte del nemico, mentre i proiettili producevano gravi danni agli abitati e delle perdite nella popolazione militare e civile, il tenente colonnello Sanguinetti visitava le alture ed i posti di guardia ove disimpegnavano il proprio servizio i militari del battaglione ai suoi ordini, organizzava il dissotterramento di un ufficiale del battaglione sepolto sotto le macerie, dava a tutti esempio di contegno virile e di

calma nel garantire la continuazione del servizio affidato al battaglione. – Cervignano 16 maggio 1917.

SANTARELLI Giovanni, da Pioraco (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 163 matricola. — Sotto violento fuoco precedeva la propria squadra nell'assalto di una posizione nemica, giungendovi tra i primi ed, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, opponeva all'avversario efficace resistenza, esempio a tutti di coraggio e di valore. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

SAPEGNO Gustavo, da Torino, sottotenente complemento batteria, artiglieria montagna. — Ufficiale osservatore in collegamento con la fanteria, durante la preparazione e lo svolgimento di un'azione offensiva, da un punto avanzato soggetto a violento fuoco nemico, dirigeva serenamente ed efficacemente il tiro dell'artiglieria assegnata al settore. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9-12 maggio 1917.

SAPIENZA Gaetano, da Lentini (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46452 matricola. — Giunto fra i primi nella trincea nemica, si slanciava, da solo, contro cinque soldati austriaci, uccidendone due e facendo gli altri prigionieri. – Doberdò, 1° novembre 1916.

SARDI Carlo, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto un vivo fuoco d'artiglieria, noncurante del pericolo, incitava i suoi dipendenti a rafforzarsi sulla posizione conquistata ed a resistere ad un attacco nemico, finchè cadeva colpito a morte. – Veliki Kribach, 1°-2 novembre 1916.

SARDO Giuseppe, da Farigliano (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 30960 matricola. — Con prontezza e ardimento, sfidando ogni pericolo, si slanciò fra i primi all'assalto di un forte trinceramento nemico, conquistandolo e catturando prigionieri. – Monte Pasubio, 19 ottobre 1916.

SASSI Alessandro, da Milano, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 75449 matricola. — Già segnalatosi in vari combattimenti per valore e singolare ardimento, dette brillanti prove di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere, e fu in costante bell'esempio ai suoi compagni. – Carso, 2-9 novembre 1916.

SASSI Luigi, da Campobasso, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di estrema sinistra della linea conquistata, mentre riparti di altri corpi contigui erano respinti, seppe tener fermi i suoi uomini ed impedire con fuoco efficace che il nemico aggirasse il fianco del battaglione. – Doberdò, 3 novembre 1916.

SBARRA Mario, da Bagnone (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di mitragliatrici, nell'attacco e nella difesa di un'importante posizione, benchè esposto all'intenso fuoco nemico, diresse il tiro delle sue armi con intelligenza e sangue freddo esemplare, rimanendo ferito gravemente. – Santa Lucia di Tolmino, 17-28 agosto 1915.

SCABINI Francesco, da Alba (Cuneo), caporale sezione telefonica gruppo alpini, n. 2655 matricola. — Avvenuto lo scoppio di una riservetta di munizioni, ed essendosi interrotta la linea telefonica, volontariamente e sfidando grave pericolo, attraversava una zona battuta da raffiche d'artiglieria nemica, recandosi a darne notizia ai superiori comandi. – Monte Pasubio, 13 ottobre 1916.

SCALAMANDRE' Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Seriamente colpito dai gas asfissianti, invece di farsi ricoverare in un luogo di cura, restava al proprio posto. – Macedonia Serba, 9 maggio 1917.

SCALCERLE Alberto, da Thiene (Vicenza), tenente reggimento lancieri. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esat-

tezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

CAPINI Luigi, da Pastrengo (Verona), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si gettava, con entusiasmo e mirabile slancio, su forte posizione nemica, restando a stretto contatto coll'avversario, in critica posizione, finchè ebbe ordine di ripiegare. – Carso, 2 novembre 1916.

CARSELLA Pietro, da Chiavari (Genova), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'azione sostituiva volontariamente il capo arma rimasto gravemente ferito. Avendo il nemico sferrato un violento contrattacco, vista la posizione seriamente minacciata, sprezzante del pericolo, postava un'arma allo scoperto, sul parapetto della trincea, concorrendo efficacemente a respingere l'avversario. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

CAVINI Edoardo, da Intra (Novara), tenente corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

CIALOIA Carlo, da Roma, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Si offriva spontaneamente di trasportare la sua sezione al seguito di un reparto di fanteria, assolvendo brillantemente il suo compito, sotto il fuoco d'interdizione nemico. (S. Grado di Merna, 3 novembre 1916). In cattive condizioni di salute, insisteva per assumere il comando di una sezione durante un'importante azione offensiva, dando ai suoi soldati continuo esempio di entusiasmo, di ardimento e di serenità. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

COTTI Carlo, da Carnate (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 78738 matricola. — Capo-pezzo di un cannone efficacemente controbattuto dal tiro avversario, con la parola e con l'esempio incorava i serventi a continuare l'azione di fuoco. Colpita in pieno la piazzuola e travolto il pezzo dalle macerie, provvedeva alacremente a dissotterrarlo ed a rimetterlo in efficienza. – Ciprianisce, 24 maggio 1917.

CULCO Luigi, da Cotrone (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 893 matricola. — Alla testa della sua squadra, si portava, con slancio ammirevole, nelle trincee avversarie, nonostante il violento fuoco nemico avesse recato gravi perdite nel reparto. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

EGALIN Giuseppe, da Isola (Padova), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1988 matricola. — Animato da sincero spirito di abnegazione, attendeva con sereno coraggio al pietoso incarico, sotto violento bombardamento nemico, finchè cadeva sul campo. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

EGAPELLI Carlo, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, si slanciava tra i primi all'attacco di una forte posizione nemica, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Mentre, ritto sotto il fuoco nemico, incitava i suoi dipendenti a seguirlo, cadeva colpito a morte. – Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

SELVAGGIO Francesco, da Marsala (Trapani), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In condizioni difficili, essendo di pattuglia, assolveva i compito assegnatogli. Nel combattimento del giorno dopo, con sangue freddo e coraggio mirabili, assunto, durante l'azione, il comando della compagnia, avanzava e sorpassava forti linee nemiche, mantenendosi nelle posizioni conquistate, benchè violentemente contrattaccato da forze superiori. – Carso, 1° novembre 1916.

SERELLI Raimondo, da Cagliari, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 8460 matricola. — Con sereno coraggio adempiva scrupolosamente al suo servizio di porta ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Altopiano Carsico, 23 maggio 1917.

SERINI Ferruccio, da Oggiono (Como), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, incorando i propri uomini, si lanciava, alla loro testa, contro la posizione avversaria, giungendo ad affermarvisi nonostante le forti perdite. – Carso, 2 novembre 1916.

SERTORIO Filippo, da Genova, sottotenente gruppo assedio, batteria. — Durante un violento ed efficace bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, continuava con calma a dirigere il tiro della sua batteria, infondendo coraggio nei suoi dipendenti. – Peteano, 30 aprile 1917.

SESSI Tiziano, da Mantova, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 779 matricola. — Servente di sezione mitragliatrici, rovesciato a terra dallo scoppio di un proietto di grosso calibro, noncurante dell'intenso bombardamento nemico che distruggeva la trincea, con coraggio e calma perfetta, provvedeva a mantenere l'arma in piena efficienza. – Carso, 3 novembre 1916.

SESSIONS Lionel, conduttore sezione automobilistica Croce Rossa Inglese. — Con serenità e continuo sprezzo del pericolo, animato da elevati sentimenti di filantropia, concorse per lungo periodo di tempo al delicato compito di sgombro di numerosi feriti in zone intensamente battute dal fuoco nemico, dando nobile esempio di abnegazione e di coraggio. – Gorizia, Salcano-Plava, settembre 1915-maggio 1917.

SFORAZZINI Pasquale, da Terranova Bracciolini (Arezzo), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 36200 matricola. — Volontariamente si frammischiava in un reparto di fanteria, slanciandosi all'assalto di una trincea nemica. Benchè ferito, conservava la sua calma, dando ai superiori utili informazioni sullo svolgimento dell'azione. – Gorizia, 14 maggio 1917.

SIGNORASTRI Giuseppe, da Albareto di Borgotaro (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 27055 matricola. — Alla testa della sua squadra, dava esempio di fermezza e di coraggio, guidandola più volte all'assalto di un forte trinceramento nemico, finchè cadeva colpito a morte. – Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

SIGNORINI Emilio, da San Bonifacio (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 42857 matricola. — Dopo aver guidato con coraggio la sua squadra all'assalto delle posizioni nemiche, spontaneamente, sotto incessante fuoco nemico, cooperava alla cattura di prigionieri, impadronendosi di armi e di munizioni. Ritornato in linea, resisteva ostinatamente ai contrattacchi dell'avversario incitando i suoi dipendenti alla lotta. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

SILLA Luigi, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Dava prova delle sue belle qualità militari, riordinando, inquadrando i superstiti di tre compagnie, e incorandoli col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

SILVAGNI Raul, da Ferrara, tenente bersaglieri corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

SINIGAGLIA Giuseppe, da Porto Said (Egitto), soldato reggimento fanteria, n. 36160 matricola. — Fu tra i primi a slanciarsi nella trincea nemica. Durante la successiva avanzata, comandato a far parte di un'ardita pattuglia di perlustrazione, man-

tenne sempre contegno aggressivo, e fu d'intelligente valido aiuto al suo comandante, finchè cadde colpito a morte. – Lucinizza, 12 ottobre 1916.

SIRTORI Filippo, da Bussero (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 19016 matricola. — Durante il combattimento dimostrò coraggio e disprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai suoi compagni. Giunto primo sotto i reticolati nemici, vi rimase per circa nove ore, benchè fatto segno all'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie. – Grazigna, 14 maggio 1917.

SISONI Marino, da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 4861 matricola. — Durante intensi bombardamenti a più riprese, svolgeva azione pronta, difficile ed efficace, pur sotto il fuoco nemico, per riattivare le linee telefoniche gravemente e ripetutamente danneggiate dai tiri stessi, riuscendo a mantenere con l'osservatorio ed i centralini vari i più importanti collegamenti, rendendo così utilissimo servizio. – Vallone di Doberdò Carso, 18-22 agosto 1917.

SOINI Mario, da Ala, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un fortino sottoposto per tre giorni a violento ed efficace bombardamento nemico, conscio dell'importante compito affidatogli, col suo contegno fermo e coraggioso infondeva calma ed ardire nei suoi dipendenti, dando bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. – Marcai, 17 maggio 1916.

SOLENGHI Giuseppe, da Crema (Cremona), soldato reggimento genio, n. 3427 matricola. — Benchè il fuoco delle mitragliatrici e della fucileria nemica avesse colpito il proiettore, continuava imperterrito il suo servizio, dando bell'esempio di coraggio. – Besagno, 29 aprile 1917.

SOLERI Galileo, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Avendo riportata una grave ferita per lo scoppio prematuro di una bomba a mano da lui lanciata, sopportava il dolore con serenità e forza d'animo per tenere alto il morale dei suoi dipendenti e non ingenerare in loro sfiducia in tali mezzi di offesa. Si recava al posto di medicazione solo dopo essersi accertato che nessuno dei suoi soldati fosse rimasto ferito. – Costone Ornella, 29 gennaio 1917.

SORA Luigi, da Borgo San Giacomo (Brescia), tenente complemento reggimento genio. — Avendo l'artiglieria nemica provocato un incendio in una trincea di prima linea, con sereno ardimento afferrava una cassa ripiena di bombe a mano già in fiamme, rovesciandola fuori del parapetto e lanciando lontano altre bombe sparse sul terreno. – Saber, 5 maggio 1917.

SPAMPINATO Alfredo, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito a morte, mentre, alla testa del suo plotone, si portava in prima linea, incoraggiava con elevate parole i soldati a perseverare nella lotta. – Piton Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

SPERA Francesco Paolo, da Borgetto (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 29359 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento ed incessante fuoco dell'artiglieria nemica, durante un'intera giornata, fu instancabile nel portare ordini e nel guidare sulla prima linea alcuni reparti giunti da poco sulla fronte. – Faiti, 23 maggio 1917.

SPERANZA Umberto, da Vico nel Lazio (Roma), aspirante ufficiale medico 127 reggimento fanteria. — Benchè contuso per lo scoppio di una granata sul posto di medicazione, volle seguire il suo battaglione, dimostrando calma e coraggiosa resistenza. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

SPERTI Giovanni, da Belluno, capitano reggimento artiglieria montagna. — Essendo la sua batteria sottoposta per parecchi giorni al tiro dei medi e grossi calibri nemici, dava ai suoi dipendenti continuo esempio di coraggio e di calma, raggiungendo costan-

lemente gli obbiettivi assegnati col minor numero di perdite. – Arco della Cerna (Macedonia Serba), 21 aprile-30 maggio 1917.

SPINELLI Alessandro, da Arcore (Milano), sergente reggimento artiglieria montagna n. 22234 matricola. — Capo-pezzo, avuto l'incarico di coadiuvare l'avanzata delle fanterie, nonostante il violento tiro nemico di controbatteria, continuava impavido, il fuoco, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Cucco, 28 maggio 1917.

SPINELLI don Luigi, da Brioseo (Milano), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un accanito e lungo combattimento, percorreva, instancabile ed intrepido, le trincee dei reparti attaccati, incitando e rincorando tutti a resistere ed a perseverare nella lotta. Sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle bombarde, provvedeva al ricupero dei feriti, continuando nella sua pietosa opera anche durante il giorno e la notte successiva. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

STANGHELLINI Arturo, da Pistoja (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento col comando di un reggimento, dava costante prova di valore e di sprezzo del pericolo, attraversando continuamente zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, e riuscendo ad adempiere al suo compito, nonostante gravi difficoltà. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

STANZANI Alfredo, sergente reggimento fanteria, n. 11132 matricola. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, trovandosi nel punto più battuto della linea, incoraggiava con la parola e con l'esempio i suoi soldati alla resistenza, e ritto sulla trincea, lanciava bombe sul nemico che avanzava, dando grande prova di coraggio e fermezza. – Macedonia Serba, 25 marzo, 4 aprile 1917.

STORTONI Abramo, da Cortona (Arezzo), soldato batteria bombarde, n. 44243 matricola. — Animato da elevato senso del dovere, e compreso dall'importante incarico affidatogli, coadiuvava efficacemente il comandante della batteria nell'osservazione del tiro, rimanendo, quantunque ferito, per otto giorni al suo posto, sotto il violento bombardamento nemico. – Macedonia Serba, 5-11-17 maggio 1917.

STRADELLA Dionigi, da Montemagno, (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 472 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, di pieno giorno, si recava coraggiosamente, per sei volte, a riconoscere i varchi nei reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria. – Grazigna, 12-14 maggio 1917.

STRAFACE Leonardo, da Corigliano Calabro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 23151 matricola. — Di pattuglia in territorio nemico, affrontava audacemente alcuni borghesi che gli avevano fatto fuoco addosso, uccidendone uno e cooperando alla cattura degli altri. – Agai, 8 luglio 1915.

SUITA Felice, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 3953 matricola. — Comandante di una piccola guardia, di propria iniziativa, durante un intenso bombardamento, si recava coraggiosamente a verificare lo stato dei reticolati, distinguendosi poi per valore e ardimento nel respingere il nemico che, con forze preponderanti, attaccava di sorpresa. – Val Chiese, 21 maggio 1917.

SUPPI Italo, da Guidizzolo (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 25472 matricola. — Riusciva a mantenere il proprio plotone, sotto il fuoco concentrato di medi e grossi calibri nemici, per tre giorni consecutivi, dando prova di calma e di coraggio non comuni, e non ritirandosi dalla posizione se non dopo averne ricevuto l'ordine. – Carso, 2-4 novembre 1916.

TAGLIAFERRI Mario, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nemico, con calma e con coraggio ammirevoli, individuava e riduceva al silenzio una mitragliatrice nemica che batteva d'infilata i reparti che avanzavano. – Grafemberg, 7 agosto 1916.

TAMBURINI Dante, da Melegnano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 71475 matricola. — Si slanciava tra i primi attraverso i reticolati nemici, iniziando una lotta corpo a corpo con un ufficiale austriaco, finchè cadde colpito da una pugnalata infertagli da un soldato nemico accorso in aiuto del suo comandante. – Gorizia, 12 agosto 1916.

TAMBURINI Rodolfo, da Ostuni (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Slanciatosi, alla testa del suo plotone, all'assalto di una trincea nemica, se ne impossessava, e, sempre primo, si spingeva fin presso i ricoveri nemici, assalendoli a colpi di bombe a mano, mirabile esempio di ardimento e di valore. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TANZI Attilio, da Milano, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 42657 matricola. — Nonostante l'aggiustato tiro nemico, infaticabile, prestava la sua pietosa opera, curando e trasportando al sicuro numerosi feriti. Si offriva poi di guida ad alcuni soldati, incitandoli a raggiungere il loro posto con energiche parole, e, con l'esempio del suo coraggio, dava prova di valore e di alte virtù militari. – Vertojba inferiore, 23-24 gennaio 1917.

TANZI Raffaele, da Varano dé' Melegari (frazione Serravalle) (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 25775 matricola. — Visto cadere il proprio ufficiale, si slanciava coraggiosamente per soccorrerlo, rimanendo colpito a morte. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TARANTO cav. Arturo, da Napoli, maggiore a disposizione divisione fanteria. — Per portare gli ordini ricevuti dal comandante di una divisione durante il combattimento, sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente zone scoperte e fortemente battute dal fuoco di numerose artiglierie di ogni calibro, riuscendo a compiere le missioni ricevute e dando a tutti splendido esempio di coraggio e di ardire. – Altopiano Carsico, 25-26 maggio 1917.

TARAVELLA Antonio, da Monasterolo Casotto (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 280 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnava coraggiosamente il servizio di porta ordini, percorrendo più volte la linea per assicurare e mantenere il collegamento fra i vari reparti. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TARSI Gino, da San Lorenzo in Campo (frazione San Vito sul Cesano) (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 22096 matricola. — Comandante di una squadra, sprezzante del pericolo, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, nonostante il violento fuoco avversario, incitando i suoi dipendenti a seguirlo. Giunto fra i primi sulle posizioni conquistate, ne scacciava il nemico con lancio di bombe a mano, inseguendolo col fuoco di fucileria. Ferito, non lasciava il posto di combattimento che in seguito ad ordine ricevuto. – Gorizia, 14 maggio 1917.

TAVANTI cav. Tito, da Arezzo, maggiore a disposizione divisione. — Durante la sistemazione difensiva delle posizioni e la preparazione di importanti azioni offensive, svolse opera intelligente e coraggiosa, eseguendo, di notte e di giorno, continue ed utili ricognizioni e cooperando al felice risultato dell'aspra battaglia. – Nad Bregom, 15-30 maggio 1917.

TERRAROLI Attilio, da Padenghe (Brescia), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 5412 matricola. — Colpito da una pallottola di shrapnel mentre eseguiva il puntamento di un pezzo, continuava, imperterrito, il suo servizio rifiutando di recarsi al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 15 maggio 1917.

TERRENI Giuseppe, da Parabiago (Milano), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25556 matricola. — Sprezzante del pericolo, cooperava con abilità ed ardimento al servizio di osservazione anche nei momenti e nei punti più intensamente

battuti dal fuoco nemico e si offriva di compiere le più arrischiate imprese, comportandosi sempre da valoroso. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TIRINNANZI Roberto, da Castelfranco di Sopra (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 12515 matricola. — Durante i violenti bombardamenti precedenti all'azione con mirabile audacia, si offriva spontaneamente di occupare di sorpresa un posto avanzato dell'avversario. Mentre tentava di asportare una mitragliatrice, aggredito da un nucleo, di nemici, riusciva a sfuggire alla cattura, rientrando nella linea. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

TOFFOLETTO Guido, da Monselice (Padova), tenente artiglieria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

TOLU Mario, da Udine, capitano reggimento fanteria. — Con intelligente senso tattico, sana iniziativa ed esemplare fermezza, riusciva a trattenere ed a far prigionieri nuclei nemici che tentavano circondare la sua compagnia e quelle contigue, proteggendo efficacemente il ripiegamento di esse in retrostante posizione già sistemata a difesa. – Carso, 1° novembre 1916.

TOMATIS Giuseppe, da Clavesana (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26350 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento, esponendosi frequentemente al tiro delle artiglierie e della fucileria nemiche, impiantava e faceva funzionare una stazione telefonica, assicurando le comunicazioni sulla posizione appena conquistata. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

TOMMASELLI Giacomo, da Forno di Canale (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 185 matricola. — Sotto intenso ed aggiustato fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, che in breve incendiavano e distruggevano alcuni baraccamenti, con esemplare calma ed arditezza, accorreva spontaneamente a mettere in salvo casse di esplosivo già lambite dalle fiamme. – Valle Ombretta, 27 aprile 1917.

TONELLI Ugo, da Roma, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 26106 matricola. — Si slanciava fra i primi nella linea nemica, dando prova di abnegazione e coraggio ammirevoli. Volontariamente seguiva in ricognizione il suo ufficiale fin sotto la seconda linea dell'avversario, e, sprezzante del pericolo, incitava con l'esempio i compagni a respingere i violenti e ripetuti contrattacchi del nemico. – Monfalcone, 6-7 agosto 1916.

TORDI Riccardo, da Roma, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 70878 matricola. — Si offriva volontariamente di portare ordini attraverso zone battute da violento fuoco nemico, assolvendo brillantemente il suo compito e dando prova di esemplare coraggio. – Vucognanco 11-15 maggio 1917.

TORNERO Alfonso, sergente reggimento fanteria, n. 21479 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, giunto sulle trincee nemiche, si caricava un'arma sulle spalle, e, sotto il violento bombardamento nemico, tentava di portarla in salvo, finchè cadeva ripetutamente colpito. – Conca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TORRI Ferruccio, da Jesi (Ancona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto intenso e violento bombardamento nemico, manteneva fermo e compatto il proprio plotone, dimostrando grande coraggio ed energia, finchè cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

TRAVAGLINI Domenico, da Casoli (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 39378 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, di pieno giorno, si recava coraggiosamente, per sei volte, a riconoscere i varchi nei reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria. – Grazigna, 12-14 maggio 1917.

TRAVAGNIN Giuseppe, da San Paulo (Brasile), caporale reggimento fanteria, n. 3344 matricola. — Sempre primo in tutti i combattimenti, riusciva a passare con la propria squadra in punti difficili e intensamente battuti da fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, e a slanciarsi per il primo contro una trincea avversaria, catturando molti nemici e mettendone altri in fuga. Raggiunta la posizione stabilita, coperava al suo rafforzamento con la massima attività, nonostante il violento fuoco d'artiglieria, rimanendo al suo posto ed incoraggiando col suo esempio i propri dipendenti. - Pecinka, 12 novembre 1916.

TREVES Ricciotti, da Foligno (Perugia), soldato batteria bombarde, n. 45403 matricola. — Offertosi spontaneamente di portare un ordine attraverso una zona scoperta e battuta intensamente dal fuoco nemico, assolveva il compito, dando bella prova di coraggio e di valore — Piton Brulè (Macedonia Serba, 9-12 maggio 1917.

TREVISANI Umberto, da Roncà (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 38118 matricola — Porta feriti della compagnia, eseguiva per ben ventiquattro ore sotto intenso e violento fuoco di artiglieria di bombarde, le sgombro e il trasporto dei feriti della linea di combattimento, finchè veniva gravemente ferito alla gamba sinistra. - Castagnevizza, 14 maggio 1917.

TRICHES Emanuele, da Belluno (frazione Cavessago), caporale raggruppamento artiglieria assedio, n. 3343 matricola. — Sotto il persistente ed aggiustato tiro dei grossi calibri nemici, sprezzante del pericolo, coadiuvava l'osservatore di servizio, travolto sotto le macerie dell'osservatorio colpito in pieno, e, benchè ferito, manteneva calmo contegno, preoccupandosi innanzi tutto del suo compagno. - Gorizia, 12-14 maggio 1917.

TRICOLI Corradino, da Roma, capitano raggruppamento artiglieria montagna (reggimento artiglierie montagna). — Col fuoco preciso della sua batteria, appoggiò efficacemente l'avanzata della fanteria, cooperando alla conquista delle trincee avversarie ed alla cattura di numerosi prigionieri. Benchè fatto segno a violenti e prolungati tiri dei medi calibri nemici, mantenne salda disciplina nel suo reparto, continuo esempio di cosciente ardimento e di intelligente esercizio del comando. - Macedonie Serba, 12-13 e 27 febbraio 1917.

TRIOSSI Clemente, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria si spingeva in ardita ricognizione fino alle prime linee, riportando utili e precise notizie sulla nuova posizione da occupare. In altre occasioni dava prova di calma e di cosciente sprezzo del pericolo. - Bosco Malo, 25 maggio 1917.

TRISCARI Sebastiano, da Messina, soldato portaferiti reggimento fanteria. — Dava esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo nell'adempimento del suo pietoso dovere. Più volte accorreva in aiuto dei compagni, trasportandoli al posto di medicazione, finchè cadeva colpito a morte. - Cuca di Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TRUFFI Antonio, da Poglio (Pesaro e Urbino), soldato sezione sanità, n. 23376 matricola. — Distintosi sempre in quattordici mesi di guerra, accorrendo fra i primi per il trasporto dei feriti dalla linea di combattimento, mentre da qualche giorno attendeva con instancabile attività al rifornimento dell'acqua potabile per le truppe, cadeva colpito in fronte da una granata nemica. - Gorizia, 17 agosto 1916.

TUCCI Andrea, da Paliano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 24635 matricola. — Caduto mortalmente ferito il comandante del plotone, rimaneva con i suoi compagni, per più ore, sotto il fuoco nemico, in un trinceramento avanzato, infliggendo gravi perdite all'avversario. - Col di Lana, 11 luglio 1915.

TURNI Paolo, da Varano de' Melegari (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 22636 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva,

intrepido, in soccorso dei feriti, dando bella prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Faiti-Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TURRAGA Giuseppe, da Caserta, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2025 matricola. — Durante l'infuriare della lotta e sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle bombarde nemiche, assolve a il suo compito con sereno disprezzo del pericolo, dando bell'esempio di atruismo e di alto sentimento del dovere. – Santa Caterina, 10-11 febbraio 1917.

TURRISI Antonio, da Palermo, tenente batteria bombarde 240 C. — Comandante di due sezioni di bombarde violentemente controbattute dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo, infondeva lena e coraggio nei suoi dipendenti. Essendo scoppiata una bombarda, curava il trasporto dei feriti, continuando il tiro con l'altra rimasta in efficienza. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 6-9 maggio 1917.

UGESTI Ugo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 28038 matricola. — Con calma ammirevole e sprezzo del pericolo, conduceva più volte all'assalto i suoi uomini incitando con l'esempio gli altri. Ferito, restava al suo posto, finchè fu rafforzata la posizione conquistata. – Loquizza, 12 ottobre 1916.

VACCHI Ettore, da Bologna, tenente complemento reggimento genio. — Ricevuto l'ordine di costruire a qualunque costo un p nte scorrevole, con alto senso del dovere, energia e sprezzo del pericolo portava a compimento l'opera, nonostante il nemico tentasse ostacolarla con continue raffiche di fucileria e tiro attivissimo di bombarde. – Medio Isonzo, 15-16 maggio 1917.

VACHER Giuseppe, da Fontainemore (Torino), soldato reggimento alpini, n. 20359 matricola. — Giunto fra i primi ne le trincee avversarie, sprezzante del pericolo, si slanciava in una caverna dove un forte numero di nemici opponeva viva resistenza, contribuendo, col suo coraggioso e sereno contegno, alla catt ra di una ventina di prigionieri. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

VALERIANI Giulio, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del plotone, sotto l'intenso e violento fuoco delle artiglierie delle mitragliatrici nemiche, con l'esempio e con la parola trascinava i suoi soldati in rincalzo di una compagnia già impegnata in combattimento. Distintosi in prec denti azioni. – Carsia Giulia, 23 maggio 1917.

VALLARINO Raffaele, da Montevideo (Uruguay), tenente alpini corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

VALLI Giuseppe, da Pella (Novara), zappatore reggimento alpini, n. 21936 matricola. — Coraggioso sempre, diede prova di calma e d'iniziativa. Giunto tra i primi sulle posizioni avversarie, cooperava a sistemarle a difesa, e poi, di sua iniziativa, con altri valorosi, compiva ardite ricognizioni per snidare i nemici nascosti fra i cespugli. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

VALOBRA Marco, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un distaccamento in alta montagna, in posizione dominata ed a poca distanza dal nemico, nonostante il violento fuoco della fucileria, delle mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano, seppe col suo esempio infondere calma e coraggio nei suoi dipendenti, facendoli rimanere saldi al loro posto e sventando un tentativo d'attacco dell'avversario. – Passo Cavento, 18 aprile 1917.

VANNI Gino, da Firenze, tenente medico complemento sezione sanità. — Nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria nemica con granate di grosso calibro ed a gas asfissianti, attendeva con grande zelo alla sua pietosa missione, conservando sempre la massima calma di fronte al pericolo. – Monte Sabotino, 14-18 maggio 1917.

VARACALLI Paolo, da Cinimà (Reggio Calabria), soldato reggimento genio, n. 15615 matricola. — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, con sereno sprezzo del pericolo riparava le linee telefoniche interrotte, assicurando le necessarie comunicazioni ai comandi. – Dosso Faiti, 14-29 maggio 1917.

VASORI Giovanni, da Mezzana Bigli (frazione Balossa Bigli) (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 32941 matricola. — In varie giornate di combattimento, dette costante prova di ardire e di slancio. Giunto nella trincea avversaria, dimostrando fermezza e coraggio non comuni, con vivace lancio di bombe e con decisa intimazione, costringeva alla resa un forte nucleo nemico nascosto in una caverna. – Zagora, 14 maggio 1917.

VECCHI Giuseppe, da Cesena (Forlì), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo batteria. — Per tre giorni consecutivi di azione, dette prova di ardimento e capacità nel comando della batteria, spingendosi a riconoscere il bersaglio, a breve distanza dalle linee nemiche, ed esponendosi continuamente alle raffiche dell'artiglieria avversaria per meglio osservare e dirigere il fuoco dei propri pezzi. – Piava, 12-14 maggio 1917.

VECCHIO Luigi, da Castelforte (Caserta), sergente reggimento fanteria n. 11716 matricola. — Comandante di plotone, guidava audacemente il suo reparto all'attacco di una posizione avversaria, rafforzandosi a poca distanza dai reticolati, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica. – Veliki Krib, 10 agosto 1916.

VECCHIOLI Giuseppe, da Montottone (Ascoli Piceno), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di una batteria di bombarde, sotto il fuoco delle artiglierie avversarie che avevano sconvolte le posizioni e rovinati alcuni pezzi, faceva continuare regolarmente il fuoco della sua batteria, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti. Nei giorni successivi, sprezzante del pericolo, dirigeva con precisione il tiro da un osservatorio avanzato, più volte bersagliato dalle granate nemiche. – Sober, 12-14 maggio 1917.

VENARUCCI Carlo, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante della compagnia zappatori reggimentale, con opera veramente ammirabile di organizzazione sapiente e di ardimento, riusciva a compiere lavori di rafforzamento nelle posizioni conquistate, nonostante le gravi difficoltà del terreno e l'insistente tiro di artiglieria nemica. – Doberdò, 1-3 novembre 1916.

VENTRUDO Giovanni, da Lecce, caporale reggimento bersaglieri, n. 636 matricola. — Sprezzante del pericolo, portava i propri soldati all'assalto della posizione nemica, dando prova di coraggio e valore. Nella notte, adibito a servizi d'ispezione di porta ordini, fu instancabile nell'adempimento del proprio dovere. – Carso, 1° novembre 1916.

VERNAZZA Pietro, da Parigi (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 4033 matricola. — Sotto violento fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si slanciava primo all'assalto, trascinando col suo esempio e incoraggiando con nobili parole la propria squadra. Contrattaccato più volte, opponeva fiera e valida resistenza. – Monte Pasubio, 18-19 ottobre 1916.

VERNIANI Ferdinando, da Sant'Agostino (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 23963 matricola. — Durante un contrattacco nemico, con slancio e ardire, balzava primo dalla trincea, cadendo, poco dopo, colpito a morte. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

VERONESE Carlo, da Rovigo, tenente medico complemento sezione sanità. — Già distintosi in quindici mesi di guerra per zelo, coraggio e spirito di abnegazione, dava bel l'esempio di ardimento e di attività nel soccorrere i feriti in zone battute dall'artiglieria nemica e nel riconoscere i posti adatti per l'impianto della sezione di sanità. – Volnisee-Gorizia-S. Andrea, 5-26 agosto 1916.

VERZI Giuseppe, da Marsala (Trapani), tenente raggruppamento batterie assedio. — In servizio di collegamento con la fanteria, assolse mirabilmente il suo compito, sotto il

violento fuoco nemico, fornendo preziose indicazioni e dando prova di energia, di coraggio e di abilità. – Gorizia, 12-16 maggio 1917.

VESCOVI Giuseppe, da Sassoferrato (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 14084 matricola. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, seguito da violento bombardamento, avendo visto cadere un sergente, con opportuna ed intelligente iniziativa, da solo riusciva a salvarlo, ritornando poi prontamente al suo posto di combattimento. – Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

VIANELLO Fausto, da Venezia, tenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante della linea dei pezzi, ferito non gravemente da pallottola di fucile, dopo una sommaria medicazione, ritornava al suo posto, dando prova di forte animo e di elevato sentimento del dovere. – Monte Selenizza, 19 maggio 1917.

VIBERTI Giulio, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1316 matricola. — Stando di guardia ad un pezzo esposto all'intenso e preciso tiro di una batteria nemica, rimaneva inpavido al suo posto, dando bella prova di coraggio, finchè rimase ferito. – Vucognacco, 23 marzo 1917.

VICARI Giovanni, da Fara in Sabina (Perugia), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 62790 matricola. — Mentre la batteria era furiosamente controbattuta dal nemico, sebbene ferito, rimaneva al suo pezzo e continuava a puntare, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Lasso Faiti, 16 maggio 1917.

VICIANI Emidio, da Cansano (Aquila), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, divisione, n. 17663 matricola. — Con sereno coraggio dirigeva il fuoco della sua sezione, violentemente controbattuta dal tiro nemico. – Altopiano Carsico, 23 maggio 1917.

VISCA Ugo, da Aquila degli Abbruzzi, tenente addetto comando servizio fotoelettrico armata. — Comandante di una stazione fotoelettrica, dimostrò costantemente calma e coraggio affrontando serenamente il pericolo ed impiegando i proiettori con intelligente ardimento, in posizioni scoperte ed a contatto della prima linea. – Castagnevizza, 12-30 maggio 1917.

VISCHIONI Arturo, da Pozzolengo (Brescia), sergente corpo aeronautico militare, n. 5399 matricola. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella presente fosclia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

VISCONTI Ettore, da Concorezzo (Milano), sergente zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24693 matricola. — Comandante del plotone zappatori, noncurante del pericolo, con intelligente coraggio e sangue freddo, si adoperava con grande attività per la posa di cavalli di frisia e per la costruzione di una trincea in vicinanza di altra avversaria – Carso, 2-9 novembre 1916.

VISENTINI Antonio, da Marmirolo (Mantova), soldato reparto autoparco, n. 28850 matricola. — Durante urgenti e importanti lavori di mascheramento della linea delle truppe di rincalzo, mentre l'artiglieria nemica, con tiro insistente e bene aggiustato, disturbava il lavoro e cercava d'interdire le vie di accesso alla linea suddetta, sereno e calmo dinanzi al pericolo, fatto più volte segno a colpi di granata, senza interruzione compieva con la sua macchina, per tutta la giornata, il servizio di trasporto dei materiali occorrenti, dando esempio di ardimento e assicurando il compimento dei lavori. – Carso-Nad Logem, 17 agosto 1917.

VITTI Serafino, da Cumignano sul Naviglio (Cremona), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 818 matricola. — Si offriva spontaneamente di portare un ordine al comandante di una colonna d'attacco, attraverso una zona intensamente battuta dal vio-

lento fuoco nemico, e, benchè ferito, assolveva il suo compito. – Piten Brulè (Macedonia Serba), 10 maggio 1917.

VIVADO Giuseppe, da Pegli (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 23318 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto d'un elemento di trincea nemica, dando esempio di calma e di coraggio ai suoi compagni, e riuscendo da solo, a mettere in salvo una mitragliatrice. – Monte San Marco, 10 febbraio 1917.

VIVONE Pasquale, da San Marco Argentano (Cosenza), soldato reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e arditezza, eseguiva ripetutamente, allo scoperto, utili segnalazioni per far rientrare nella linea una pattuglia uscita in ricognizione. – Vlaklar (Macedonia Serba), 8 maggio 1917.

VOZZOLO Giovanni, da Minturno (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 13864 matricola. — Comandante di plotone, durante un attacco nemico, difendeva strenuamente la posizione incitando i soldati alla resistenza. Accortosi che un ufficiale ed un graduato nemico tentavano di catturare una mitragliatrice, sprezzante del pericolo, si slanciava contro di essi, e, dopo breve lotta corpo a corpo, riusciva a farli prigionieri. – Monte San Michele, 15 maggio 1916.

VUILLERMIN Vincenzo, da Brusson (Torino), soldato reggimento alpini, n. 242 matricola. — Porta ordini del battaglione, durante un aspro combattimento in terreno insidioso e difficile, attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, accorrendo di sua iniziativa, alla ricerca di feriti, esempio di sereno coraggio, sprezzo del pericolo e nobile senso di cameratismo. – Monte Pasubio, 12 ottobre 1916.

YOUNG George, da Chatham (Inghilterra), allievo caporale batteria inglese da. — Sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, si recava più volte a riparare una linea telefonica importantissima, riunente gli osservatorii avanzati del gruppo, rendendo così possibile il perfetto aggiustamento dei tiri sulle trincee nemiche. – Altopiano Carsico, 23-25 maggio 1917.

ZANARDI Giuseppe, da Castello di Annone (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 354 matricola. — Mentre la sua compagnia accorreva in rincalzo della prima linea, con ammirevole calma e grande spirito di abnegazione, percorreva parecchie volte una strada intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, incitando i ritardatarii ed accompagnandoli al proprio reparto. – Meglenci (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

ZANUSO Igino, da Lonigo (Vicenza), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto un violento bombardamento nemico, si adoperò spontaneamente per inviare gruppi di soldati ai reparti assegnati. Ferito gravemente, si allontanò dalla linea soltanto quando gli vennero meno le forze. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

ZERBINI Attilio, da Migliarino (Ferrara), sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 2275 matricola. — Pilota di aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni e osservazioni di tiro, dimostrando sempre ammirevolmente calma e disprezzo del pericolo nell'affrontare i velivoli nemici e i tiri antiaerei che colpirono più volte il suo apparecchio. – Cielo del Carso, marzo-ottobre 1916; Cielo della Macedonia, 10-29 aprile 1917.

ZOPPI Attilio, da Roma, tenente artiglieria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia. – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

ZOPPOLA Mario, da Brescia, tenente cavalleria corpo aeronautico militare. — Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riusciva, con altri, a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando con tutti gli altri alla base, nonostante le deviazioni inevitabili nella crescente foschia, – Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

Prezzo della presente dispensa **L. 1,60**

(2880) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª — 15 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 27 agosto 1917.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA-AOSTA CONTE DI SALEMI, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente, dal 14 maggio 1917.

La promozione a capitano nell'arma di artiglieria conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917 al tenente di artiglieria FERRARIO Alberto deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1917, n. 801.

La sua anzianità di grado è stabilita al 6 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

Tenente di complemento del genio nominato in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 12 agosto 1917:

BEVILACQUA Igino, tenente battagliane squadriglie aviatori.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 12 novembre 1917 e destinato al genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 gennaio 1918:

Tenente di milizia territoriale promosso capitano:

MAGRINI Iginio, reggimento lancieri di Milano, distretto Venezia.	Con anzianità 30 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918:

Tenente di milizia territoriale artiglieria promosso capitano, con anzianità 31 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

TUMEDEI Cesare, 30 campagna, distretto Bologna.

OFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

MARINI cav. Pietro, tenente generale, comandante territoriale corpo armata Roma. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 24 febbraio 1918 e contemporaneamente richiamato in servizio per continuare nelle funzioni attuali.

GATTI cav. Antonio, tenente generale. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° marzo 1918.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei maggiori generali:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
DIOTAIUTI cav. Roberto.	5 gennaio 1918	19 ottobre 1917.
COFFARO cav. Guido.	29 id.	10 id.
BREGANZE cav. Giovanni.	29 id.	4 novembre 1917.
INVREA cav. Pio.	5 id.	28 ottobre 1917.
DE ANGELIS cav. Ciro.	12 id.	25 id.
MODENA cav. Angelo.	29 id.	24 novembre 1917.
BORIANI cav. Giuseppe.	29 id.	16 id.
CICCONETTI cav. Luigi.	29 id.	19 id.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei colonnelli:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
DE GASPERI cav. Oreste, fanteria.	29 gennaio 1918	20 gennaio 1918.
SPALVIERI cav. Cesare, id.	12 id.	29 dicembre 1917.
LEVI cav. Giulio, id.	12 id.	2 novembre 1917.
MARINCOLA DI SAN FLORO NOBILE Ferruccio, id.	29 id.	18 gennaio 1918.
DE MARIA cav. Nicola, id.	19 id.	15 id.
IORI cav. Ilio, id.	29 id.	23 id.
GIAMPIETRO cav. Emilio, artiglieria.	19 id.	15 id.
BOCCACCI cav. Giorgio, id.	5 id.	20 dicembre 1917.
AGO cav. Pietro, id.	5 id.	30 id.

I seguenti colonnelli cessano, dalla data per ciascuno indicata, di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggior generale:

PASTORI cav. Vittorio, artiglieria.	Dal 6 dicembre 1917.
RATTI cav. Giuseppe, fanteria.	Dal 16 id. (per motivi fisici).
SALICE cav. Francesco, id.	Dal 28 id. (id. id.).
GARBASSO cav. Alberto, artiglieria.	Dal 14 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

CLAVARINO marchese Alfeo, tenente generale, all'ispettorato costruzioni artiglieria. — Nominato ispettore delle costruzioni di artiglieria. La decorrenza degli assegni è dal 16 febbraio 1918.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

ROSSI cav. Andrea maggiore di stato maggiore. — Promosso tenente colonnello nel corpo stesso, con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro dell'interno.

BIANCARDI cav. Achille, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 agosto 1916, nella parte che si riferisce alla promozione al grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti nell'arma stessa:

MAGNANO SAN LIO Vincenzo. | DOVA Alfonso.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti di complemento:

MAGNANO SAN LIO Vincenzo. | DOVA Alfonso.

I sottonominati sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità 31 ottobre 1915:

MAGNANO SAN LIO Vincenzo. | DOVA Alfonso.

I sottonominati tenenti di complemento dell'arma di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1294, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1916:

MAGNANO SAN LIO Vincenzo. | DOVA Alfonso.

Il decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916 nella parte che si riferisce ai tenenti dell'arma di fanteria, trasferiti nell'arma dei carabinieri reali MAGNANO SAN LIO Vincenzo, viene rettificato come segue: Invece di precederà nel ruolo il pari grado DOVA Alfonso, deve intendersi con anzianità 1° maggio 1916, seguendo nel ruolo il pari grado TORTORELLA Romeo.

Il decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916 nella parte che si riferisce al tenente dell'arma di fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri reali DOVA Alfonso, viene rettificato come segue: Invece di anzianità 1° agosto 1916, deve intendersi 1° maggio 1916 seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado MAGNANO SAN LIO Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

MOSCATELLI Giuseppe, capitano legione Firenze — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 23 dicembre 1917. — Richiamato in servizio legione Firenze dal 23 dicembre 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento, per quattro mesi.

CHIERUZZI Davide, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dall'ottobre 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 11 novembre 1917. — Richiamato in servizio dal 31 gennaio 1918 e con decorrenza dal 1° febbraio 1917. Destinato compagnia Velletri, legione Roma.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

STANCHI Eugenio, primo capitano, legione Palermo.	Trasferito compagnia Lecce, legione Bari.
VIOLA Luigi, capitano, id. Torino.	Id. id. Ancona esterna, id. Ancona
RIBET Pietro, id., id. Bologna.	Destinato id. Ravenna esterna, id. Bologna.
GRECO Francesco, id., id. Messina	Trasferito a disposizione, legione Milano.
ROMANO Giuseppe, id., id Roma.	Destinato id. id. Roma,
PARZIALE Benedetto, id id., Allievi.	Nominato aiutante maggiore in 1° legione Allievi.
UGHI Ugo, id., id. Torino.	Destinato a disposizione legione Torino.
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI PATRIZIO GENOVESE Giulio, id., id. Genova.	Id id. id. Genova.
MARINO Roberto, id., id. Roma.	Id. id. id. Roma.
IVIGLIA Filiberto, tenente.	Id. tenenza Ferrara interna, legione Bologna.
MAUCERI Salvatore, id., legione Palermo,	Trasferito id. Noto, id. Messina.
DE CESARE Carlo, tenente.	Destinato a disposizione legione Torino.
ZAPPALÀ Giuseppe, sottotenente.	Id tenenza Ragusa, legione Messina.
DI MEZZA Antonio, id.	Id id Cerreto Sannita, id. Napoli.

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

LAUREATI Gioacchino, capitano fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dal 26 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

IMODA Francesco, capitano fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

TEALDI Vittorio, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio con decorrenza dal 1° marzo 1918 e nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

BORLA Giuseppe, tenente fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, con decorrenza dal 1° marzo 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

DOGLIOTTI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato a disposizione Ministero guerra — Dal 10 gennaio 1918 — (Un anno).
BRANDOLI cav. Mario, maggiore deposito fanteria Torino ovest.	Id. deposito 6 fanteria — Dal 26 dicembre 1917 — (Quattro mesi).
JUGLARIS cav. Niccolò, id. 84 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 84 fanteria, comandato comando mobilitato — Dal 27 id. — (Sei mesi).
ANTENORE Raffaele, capitano 61 id.	Id. deposito 61 fanteria — Dal 17 id. — (Sei mesi).
IMPERIALE Valentino, tenente deposito fanteria Monza.	Id. deposito 8 fanteria comandato deposito convalescenza e tappa — Dal 23 id — (Quattro mesi).
CURZIO Giuseppe, sottotenente 63 fanteria.	Id. deposito 63 fanteria — Dal 4 id. — (Tre mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata:

DE RISI cav. Luigi, maggiore deposito fanteria Como, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 67 fanteria — Dal 2 gennaio — (Quattro mesi).
CERRACCHIO Vincenzo, capitano 16 fanteria.	Id. stabilimenti militari di pena — Dal 14 dicembre 1917 — (Tre mesi).
MASSUCCO Luigi, id. 33 id.	Id. deposito 33 fanteria, comandato comando mobilitato — Dal 21 id. — (Tre mesi).
CLOZA Giuseppe, id. 2 id.	Id. id. 2 id. — Dal 18 id. — (Quattro mesi).
MANIERI Augusto, tenente deposito fanteria Potenza	Id. id. 29 id. — Dal 12 id. — (Quattro mesi).
MARCOALDI Fernando, id. 2 granatieri.	Id. id. 2 granatieri — Dal 15 id. — (Tre mesi).
PAONE Giovanni, id. deposito fanteria Forlì.	Id. id. 11 fanteria — Dal 30 id. — (Sei mesi).

I seguenti ufficiali, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

UGLIESE Gioacchino, capitano deposito 36 fanteria, comandato comando mobilitato.	Dal 15 gennaio 1918.
COSSU Aurelio, id. id. 45 id.	Dal 26 dicembre 1917.
ELAMATTI Pietro, tenente id. 84 id.	Dal 5 gennaio 1918.
ELLUCCI Luigi, id. id. 36 id.	Dal 18 id.

MONTALVO Arcangelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Catania, dal 23 dicembre 1916. (Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 23 aprile 1917. Richiamato in servizio deposito 4 fanteria dal 22 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, dal 17 dicembre 1917.

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 31 gennaio 1918 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

GIACANELLI Giulietto, in aspettativa a Genova.	Destinato deposito 5 bersaglieri — (Tre mesi).
VENIERI Corrado, id., a Bologna.	Id. deposito aeronautica aviatori — (Un mese).

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

COSIGNANI cav. Francesco, colonnello in aspettativa ad Ascoli Piceno.	Collocato a disposizione Ministero guerra — Dal 19 gennaio 1918.
DE ZARDO Liberale, tenente id. id. a Messina.	Destinato 7 fanteria — Dal 10 id.

LANZA cav. Paolo, tenente colonnello 9 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 9 bersaglieri (comandato comando territoriale corpo stato maggiore con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

BRIZZI cav. Girolamo, maggiore in aspettativa a Napoli.	Destinato deposito 75 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 26 gennaio 1918 — (Quattro mesi).
NAPOLITANO Ernesto, capitano id. id. a Bari.	Id. id. 29 id. — Dal 9 dicembre 1916 — Quattordici mesi).

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 giugno 1917.

Capitano promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 1° giugno 1917:

BORGHINI Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62),	Seguirà nel ruolo il pari grado CAMARDELLA cav. Nicola.

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

SCAGLIOTTI Cesare, deposito 74 fanteria.	Dal 12 gennaio 1918.
RUGGIERO Umberto, id. 50 id.	Id. 8 id.
LOLLUSA Carlo, id. 80 id.	Id. 23 id.
CEO Giuseppe, id. 36 id.	Id. 10 id.

RAGAZZI Corrado, capitano deposito fanteria Lecce. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 47 fanteria (comandato presidio Capua) e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 23 agosto 1917.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

MASCIADRI Camillo, deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q. (decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1085 e 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLECCHIA Silvio.
BOLLATI Vittorio, 2 alpini.	Id. id. id. RAMONDINI Alfredo.
SPADARO Luigi, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAROLEI Antonio.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° febbraio 1918.

PALMIERI cav. Pasquale, comandato Ministero guerra.	CASALI cav. Emilio, deposito fanteria Perugia.

LOMBARDI cav. Onofrio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 17 agosto 1917, ad Avellino (decreto luogotenenziale 6 settembre 1917. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 17 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

CHERICI cav. Guido, tenente, colonnello in aspettativa ad Arezzo.	Destinato deposito 81 fanteria — Dal 30 gennaio 1918 — (Sei mesi).
RAUTI cav. Annibale, maggiore id. id. a Catanzaro	Id. id. 48 id. (comandato comando mobilitato) — Dal 26 id. — (Otto mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata:

BRUNELLI cav. Antonio, tenente colonnello 57 fanteria.	Destinato deposito 3 fanteria — Dal 12 novembre 1917 — (Quattro mesi).
CORNERO cav. Cesare, maggiore 4 id.	Id. id. 33 id. — Dal 28 dicembre 1917 — (Quattro mesi).
TOSI cav. Argeo, id. 2 bersaglieri.	Id. id. 2 bersaglieri — Dal 25 id. — (Sei mesi).
AVOLIO Carlo, capitano deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. 75 fanteria — Dal 28 id. — (Quattro mesi).
RICCA Ernesto, tenente 8 alpini.	Id. id. 8 alpini — Dal 28 id. — (Un anno).
RICCI Giuseppino, id. 5 bersaglieri.	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 7 novembre 1917 — (Quattro mesi).
MARTIS Riccardo, sottotenente deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. id. 69 fanteria — Dal 20 id. — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

MALUSARDI Ivo, maggiore R. corpo truppe coloniali Somalia italiana (a disposizione Ministero colonie). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, per quattro mesi, dal 25 ottobre 1916, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BONAVENTURA cav. Eutichio, maggiore deposito 12 bersaglieri, comandato direzione commissariato Milano f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 7 gennaio 1918.

BALUGANI cav. Gustavo, maggiore deposito 56 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 27 dicembre 1917, con perdita di anzianità.

I seguenti ufficiali, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione, dalla data per ciascuno indicata:

BONARDI cav. Giovanni, maggiore deposito 67 fanteria, comandato comando mobilitato.	Dal 19 gennaio 1918.
DEANGELI cav. Mario, id. id. 6 alpini, id. id. id.	Dal 26 id.
BARATTIERI Vittorio, capitano id. 72 id.	Dal 22 id.
PALO Emilio, id. 63 id.	Dal 22 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

TURCHETTI cav. Alfredo, maggiore comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).	Dal 31 dicembre 1917 — (Sei mesi.)
PEPE cav Enrico, id. deposito 39 fanteria (comandato divisione militare territoriale Napoli) f, q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 14 id. — (Quattro mesi.)
MASSIMINO Antonio, capitano 1 alpini.	Dall'8 gennaio 1918 — (Sei mesi).
FABI Enrico, id. deposito 40 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 17 dicembre 1917 — (Quattro mesi).
MORGANTI Loffredo, tenente 3 bersaglieri.	Dall'8 id. — (Sei mesi)
GRAVINA Carmine, id. 2 id.	Dal 30 id. — (Sei mesi)
DE MELIO Vincenzino, id. 25 fanteria.	Dal 2 id. — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

SORRARA Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dall'11 maggio 1917, a Catanzaro (decreti luogotenenziali 10 giugno e 25 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dall'11 novembre 1917.

RICCI Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi, dal 9 giugno 1916, a Venezia (decreti luogotenenziali 29 giugno e 21 dicembre 1916, 22 aprile e 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 9 ottobre 1917.

BONDIOLI Ugo, capitano 41 fanteria f. q. (circolare 7su *giornale militare* 1915). — Collocato in posizione ausiliaria a sensi del R. decreto 15 aprile 1915, n 473 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

REGII Arturo, tenente 85 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 dicembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 85 fanteria (comandato scuola militare), con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro anni.

PINO Ernesto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventotto mesi, a Lecce (decreti luogotenenziali 19 agosto 1915, 14 maggio e 8 ottobre 1916 e 4 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 19 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 47 fanteria dal 7 febbraio 1918, con riserva d'anzianità con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

PIOMARTA Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 7 febbraio 1917, a Savona (decreto luogotenenziale 22 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 7 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dei rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra (per motivi fisici):

BIBOLINI cav. Ugo, comandante reggimento deposito fanteria Ancona.	Dal 14 gennaio 1918.
ZICCARDI cav. Filade, id. 43 fanteria.	Dal 21 id.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate:

CANZANO cav. Giuseppe.	Nominato comandante 59 fanteria. — Dal 25 gennaio 1918.
ROGGERO cav. Carlo.	Id. id. 43 id. — Dal 22 id.

MARINCOLA DI SAN FLORO NOB. cav. Ferruccio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di di essere a disposizione, dal 18 gennaio 1918.

DE GASPARI cav. Oreste, colonnello comandante reggimento deposito bersaglieri Roma. — Esonerato dal suindicato comando dal 7 luglio 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra — per motivi fisici. Cessa di essere a disposizione, dal 20 gennaio 1918.

PONZINI cav. Alighiero, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'11 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

MANNONI cav. Alfredo, tenente colonnello incaricato comando 59 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 10 gennaio 1918 ed incaricato comando 52 fanteria dalla stessa data.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ciascuno indicata:

MARENCO cav. Maddaleno, deposito fanteria Macerata.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Ancona. Dal 22 gennaio 1918.
BONICATTI cav. Luigi, 67 fanteria.	Id. id. 67 fanteria. — Dal 27 id.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

MORONI cav. Armando, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 25 settembre 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 25 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

NEGRI CESI cav. Antonio, maggiore in aspettativa, a Milano.	Destinato deposito 5 alpini — Dal 10 febbraio 1918 — Due mesi.
LO RUONO Giuseppe, tenente, id id., a Cefalù.	Id. id. 86 fanteria — Dal 10 id. — Tre mesi.
COLONNA Umberto, id. id. id., a Chieti.	Id. id. 79 id. — Da 16 gennaio 1918 — Due mesi.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

ROSI cav. Guido, deposito fanteria Messina.	Destinato deposito 3 fanteria — Dal 21 dicembre 1917.
CATTANO cav. Giuseppe, 75 fanteria deposito.	Id. id. 86 id. — Dal 17 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

BINI Adriano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze. — Richiamato in servizio 72 fanteria dal 23 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

GATTI Federico, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Verona. — Richiamato in servizio 7 bersaglieri, dal 29 gennaio 1918.

DE MARTINIS Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Roma, dal 29 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 26 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi dal 29 novembre 1917. Richiamato in servizio deposito 59 fanteria dal 29 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

AONZO Alberto, capitano deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 20 febbraio 1916, per sei mesi, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

PERLINGIERI Alessandro, capitano 72 fanteria — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 9 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIPANDELLI Antonio.

SORRENTINO Tommaso, capitano deposito bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 30 giugno 1913.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DEL NOCE Guido.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

PRESTIFILIPPO Giulio, capitano deposito 63 fanteria, comandato comando mobilitato.	Destinato 63 fanteria, cessando di essere comandato come contro — Dal 16 gennaio 1918.
MURATORI Luigi, id. id. 8 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri — Dal 26 id.
LUMINI Giovanni, tenente id. 7 id. comandato comando mobilitato.	Id. 7 id., cessando di essere comandato come contro — Dal 10 id.
MIGNONE Vincenzo, id. id. 37 fanteria.	Id. 1 alpini — Dal 18 id.
MASSA Achille, id. id. 12 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri — Dal 4 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ANZALDI Vincenzo, capitano deposito fanteria Girgenti.	Dal 1° dicembre 1917 — (Quattro mesi).
RAIMONDI Eduardo, tenente 87 fanteria.	Dal 15 gennaio 1918 — (Sei mesi).

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

MARZOLI Giuseppe, tenente deposito bersaglieri Barletta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 12 bersaglieri e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

MAZZUCCO cav. Ettore, tenente colonnello deposito 50 fanteria, comandato commissione all'estero. — Promosso colonnello con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra, continuando ad essere comandato commissione all'estero.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALERIO PAPA cav. Pietro.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supreme e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 giugno 1917.

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 in servizio di stato maggiore:

BERGONZOLI Annibale, stato maggiore.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTELLETTI cav. Emidio.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

CARRACCHIO Vincenzo, 16 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCA cav. Umberto.

Con anzianità 15 febbraio 1916 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917.

SANFELICE NOB. DEI DUCHI DI BAGNOLI Marino, 31 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GIUSTINIANI NOB. PATRIZIO GENOVESE cav. Paolo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

COLAROSSI Giovanni, deposito fanteria Alessandria C.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BELDRACHI cav. Filippo.

Con anzianità 10 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

CAPRINO Sebastiano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PECCHIO-ROSTO cav. Mario.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni 1° giugno 1917:

GALIANI Vittorio, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE STEFANIS cav. Nicola.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni 1° giugno 1917:

BERNARDINI Cosimo Vincenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVO cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

PUGLIESE Gioacchino, 36 fanteria, comandato comando mobilitato	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PACE cav. Albino.
RICHERI Attilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BISOZZI DI CARNISIO cav. Gustavo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 giugno 1917:

D'ERAMO Edmondo, deposito 11 bersaglieri, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORGANTINI cav. Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 agosto 1917:

MOSCATO Antonino, 67 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUNTONI cav Paolo.
CAMPI Umberto, 8 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PROVENZANO cav. Carmelo.
D'ALESSANDRO Umberto, 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERONI cav. Ernesto.
GREGORI Giovanni, deposito 52 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLETTI cav. Brunetto

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:

DAURANT Giovanni, deposito fanteria Modena.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CROCE cav. Andrea.
VALENTE Tullio, 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915. n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. TRIPICCIONE cav. Donato.
FAZI Wolfango, deposito fanteria Caserta.	Id. id. id. CHIBBARO cav. Alfredo.
VIANO Federico, 19 fanteria.	Id. id. id. PETTINE cav. Leonida.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 14 ottobre 1917:

BROGLIATO Filippo, 15 battaglione bersaglieri (Libia), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUASIMODO cav. Santo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917

SERRA Pier Francesco, 90 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARDI cav. Giacomo
BORGHI Mario, deposito 1 bersaglieri, comandato scuola militare Modena, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1085 e 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MORANDI cav Alcide.
MARCHESI Umberto, deposito fanteria Torino P.	
MARCHINI Ugo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAVONI cav. Gaetano.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Eugenio, tenente colonnello deposito fanteria Foggia.	Trasferito deposito fanteria Bari.
TRIVULZIO cav. Carlo, id. id. id. id, Caserta.	id. 2 alpini.

GHIBAUDI cav. Girolamo, tenente colonnello bersaglieri Barletta.	Trasferito 11 bersaglieri.
FABRE cav. Giorgio, id. id. 3 alpini.	Id. 5 alpini.
POGNISI cav. Emilio, id. id. deposito fanteria Gaeta.	Id. deposito 16 fanteria.
BAJOCCO cav. Livio, id. id. 71 fanteria.	Id. deposito 82 fanteria.
TORRIANI cav. Guido, id. id. id. fanteria Ferrara.	Id. 9 fanteria — Dal 31 dicembre 1917.
PASQUINELLI cav. Ugo, id. id. id. id. Caltanissetta.	Id. 60 id. — Dal 25 gennaio 1918.
BISIO cav. Giustino, id. id. id. 10 fanteria.	Id. deposito 37 fanteria.
REGA cav. Cosmo, id. id. fanteria Frosinone.	Id. deposito fanteria Genova G.
BACCON cav. Pietro, id. id. id. id. Mantova.	Id. 50 fanteria.
CICAMBELLI nobile cav. Luigi, id. id. 88 fanteria comandato Comando Supremo.	Id. reparto mitraglieri 907 Fiat, cessando di essere comandato come contro.
CONTRADA cav. Darwin, maggiore 1 bersaglieri	Id. deposito bersaglieri Livorno — Dal 28 dicembre 1917.
SACCO cav. Francesco, id. 1 id.	Id. id. id. Torino — Dal 21 gennaio 1918.
BENFRATELLO Edgardo, id. 6 fanteria.	Id. id. id. Frosinone.
BOGETTI Mario, id. 61 id.	Id. 64 fanteria — Dal 5 gennaio 1918.
VENDITTI cav. Ulrico, id. 79 id.	Id. 69 id.
BABINI cav. Valentino, id. 50 id.	Id. 91 id.
CICOGNANI cav. Clodio, id. 76 id.	Id. deposito fanteria Firenze Ud.
CELERI cav. Carlo, id. 78 id.	Id. id. id. Frosinone.
BOSIO cav. Carlo, id. 19 id.	Id. 93 fanteria — Dal 30 gennaio 1918.
DUSMET cav. Davide, id. 10 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Alessandria A.
LI GOBBI cav. Antonio, id. 47 fanteria.	Id. 25 fanteria.
BRUNO cav. Guglielmo, id. deposito 48 fanteria.	Id. 39 id.
DEL PAIO cav. Ottorino, id. id. fanteria Perugia.	Id. 47 id. — Dal 27 luglio 1917.
SAVARDO cav. Cesare, id. id. id. Catanzaro.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 31 gennaio 1918.
BARTERI cav. Adriano, id. id. id. Ferrara.	Id. 94 fanteria.
CAPPA cav. Giulio, id. 61 fanteria.	Id. 9 id.
CHIESA cav. Antonio, id. 43 id.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
CALDERARI cav. Virginio, id. deposito fanteria Novara sud.	Id. id. id. Novara N.
PAOLINI cav. Vincenzo, id. 2 alpini.	Id. 5 alpini.
FIORELLI cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. deposito fanteria Torino P
SILVESTRINI cav. Tullio, id. id. id. Aquila.	Id. 16 fanteria deposito.
RAGGI cav. Attilio, id. 26 fanteria.	Id. 25 id.
BARTOLUCCI nobile cav. Emilio, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 69 id. deposito.
FORTUNATO cav. Gaetano, id. 79 fanteria.	Id. 69 id.
ANITORI cav. Ferruccio, id. deposito 1 granatieri, comandato scuola militare Torino.	Id. deposito 12 fanteria.
CASCONE Alfonso, capitano 30 id.	Id. deposito fanteria Firenze Ud.
MACCARIO Matteo, id. 3 alpini.	Id. 5 alpini.
BENNI Ivo, id. 2 bersaglieri.	Id. 9 fanteria — Dal 25 gennaio 1918.
CODIAS Italo, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 58 id. — Dal 24 id.
PANUNZIO Ignazio, id. id. id. Siracusa.	Id. 8 id. — Dal 19 id.
CURATO Corradino, id. id. id. Napoli sud.	Id. deposito fanteria Trapani.
SPINELLI Giuseppe, id. id. id. Milano ovest.	Id. id. id. Genova G.
CAMURATI Agostino, id. 6 bersaglieri, f. q. s. s. (circolare 789 anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro.
BARBAGALLO Giuseppe, id. deposito fanteria Catania.	Trasferito 79 fanteria.
CAROLEI cav. Antonio, id. 40 fanteria.	Id. 82 id. e collocato f. q. a mente della circolare 789 g. m. 1915.

BRUNO Aldo, capitano deposito bersaglieri Savona.	Trasferito 5 bersaglieri.
DE VECCHI Silvio, id. 49 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino P.
ANGELOZZI Erminio, id. 81 id.	Id. deposito 74 fanteria.
D'ANGELO Pietro, id. 5 id.	Id. id. 89 id.
DALL'AGLIO Giulio, id. 71 id.	Id. 69 id.
CIGLIANA Guglielmo, id. 2 alpini.	Id. deposito fanteria Napoli nord.
PESCATORI Tito, id. deposito fanteria Salerno S.	Id. id. id. Napoli nord.
NEGRI Mario, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Caserta.
BONELLI Livio, id. 41 fanteria.	Id. id. id. Firenze Ud.
GAVIOLI Gaetano, id. 22 id.	Id. 72 fanteria.
FERRERO Carlo, id. 16 id.	Id. 72 id.
BERNARDI Angelo, id. deposito 2 alpini.	Id. deposito 93 fanteria.
IANNACCONE Armando, id. 14 fanteria.	Id. 93 fanteria.
COSTAMAGNA Camillo, id. 2 alpini.	Id. 93 id.
SANTOLLA Vincenzo, id. deposito fanteria Vercelli.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest.
CARROZZA Amatore, id. 18 fanteria.	Id. id. id. Savona.
MASTROCINQUE Amedeo, id. 65 id.	Id. id. id. Verona Vi.
ALBANI Albano, id. 89 id.	Id. deposito 79 fanteria.
BRUNO Francesco, id. 4 bersaglieri.	Id. 75 id.
DAL NEGRO Pier Luigi, id. 68 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara N.
MAZZARELLA Francesco, id. 75 id.	Id. 16 fanteria.
FIORELLI Israele, id. deposito 17 fanteria.	Id. deposito 18 fanteria.
TIRONE Pietro, id. 18 fanteria.	Id. id. fanteria Chieti.
RUTIGLIANI Luigi, id. deposito fanteria Bologna.	Id. 9 fanteria.
BERTÈ Enrico Baldo, id. 41 fanteria.	Id. 9 id.
QUINTO Amedeo, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. deposito fanteria Napoli nord.
TRUCCO Ettore, id. 61 fanteria.	Id. id. id. Perugia.
GERVASI Cosimo, id. deposito fanteria Chieti Ven.	Id. id. id. Perugia.
FORNERIS Alberto, tenente 3 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Palermo — Dal 10 gennaio 1918.
ALERCI Mario, id. 76 fanteria.	Id. 75 fanteria — Dal 14 dicembre 1917.
MARINETTO Ferdinando, id. 83 id.	Id. 57 id. — Dall'11 gennaio 1918.
LONGO Luigi, id. 5 id.	Id. deposito fanteria Catania.
RAVAZZOLI Carlo, id. 38 id.	Id. 37 fanteria — Dal 30 novembre 1916.
PASTA Gaspare, id. deposito fanteria Firenze Ud.	Id. deposito fanteria Genova G.
DE RUVO Paolo, id. id. id. Alessandria C.	Id. 89 fanteria.
GAY Ernesto, id. id. id. Trapani.	Id. 31 id.
MARTELLINI Emilio, id. 30 fanteria.	Id. 31 id.
SPADA Alberto, id. 59 id.	Id. 31 id.
CASTRATI Alberto, id. deposito 79 fanteria.	Id. deposito fanteria Firenze Ud.
SANSONE Alessandro, id. 25 fanteria.	Id. id. id. Frosinone.
GUELFI Francesco, id. 29 id.	Id. id. id. Catanzaro.
VENEZIANO Francesco, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Catanzaro.
CIBRARI Giuseppe, id. deposito fanteria Piacenza est.	Id. id. id. Catanzaro.
FATINI Nello, id. id. id. Novara N.	Id. id. id. Brà — Dal 31 luglio 1917.
CASTALDI Crescenzio, id. 56 fanteria.	Id. id. id. Piacenza ovest — Dall'11 gennaio 1918.
BONAFEDE Guido, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 9 fanteria — Dal 14 novembre 1917.
BOSCO Ignazio, id. 5 fanteria.	Trasferito 23 fanteria — Dall'8 gennaio 1918.
VIGOLO Giacomo, id. 8 bersaglieri ciclisti.	Id. 11 bersaglieri.
VALENTE Giovanni, id. 8 bersaglieri.	Id. 11 id.
SANTORO Antonino, id. 3 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina M.
PERSIANI Enrico, id. 60 id.	Id. id. id. Roma nord-est.
FERRUCCI Raffaele, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. 87 fanteria.
GOZZI Pietro, id. 5 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino est.
COMAZZI Giacomo, id. 23 id.	Id. id. id. Cremona.
PORCIELLO Alfonso, id. 90 id.	Id. 41 fanteria.
MASCERO Enrico, id. 54 id.	Id. deposito fanteria Piacenza est.

MOSCHETTI Gaetano, tenente deposito fanteria Pisa. — Trasferito 79 fanteria.
TRAVIA Luigi, id. id. bersaglieri Savona. — Id. 5 bersaglieri.
VOLLA Arnaldo, id. 4 alpini. — Id. 5 alpini.
MASSA Luigi, id. 4 fanteria. — Id. deposito fanteria Torino P.
D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, id. 63 id. — Id. id. id. Torino P.
GIACONIO Giosuè, sottotenente 29 id. — Id. 87 fanteria.
RIELA Tommaso, id. 24 id. — Id. 74 id.
VENTURINI Venturino, id. 6 id. — Id. deposito fanteria Potenza — Dal 22 gennaio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

R. decreto 24 gennaio 1918.

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA-GENOVA DUCA DI PISTOIA, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Promosso capitano continuando predetto reggimento.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 1° febbraio 1918:

VIOLINI cav. Marco, maggiore f. q. ai termini dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito 20 artiglieria campagna).
AMATO cav. Roberto, colonnello a disposizione.
GANDOLFO cav. Lorenzo, id. id.
PELLEGATTA cav. Ambrogio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Roma.
ANTICI-MATTEI NOBILE ROMANO, CONTE PALATINO MARCHESE cav. Giuseppe, maggiore reggimento cavalleggeri di Udine.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1918:

TANI cav. Luigi, colonnello a disposizione.
VIALARDI NOBILE DEI CONTI DI VERONA cav. Vittorio, I. id.
CICERCHIA cav. Felice, id. id.
PIGNATELLI PATRIZIO NAPOLETANO E DEI DUCHI DI MONTECALVO, cav. Pompeo, id. id.
DE GIORGIO cav. Armando, id. comandante reggimento lancieri di Mantova.
FILO DELLA TORRE DI S. SUSANNA conte cav. Ernesto, id. id. id. di Milano.
DALLA VECCHIA cav. Adolfo, tenente colonnello reggimento lancieri di Mantova.
DE MARGHERITA cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri di Lucca.
GIANAZZO DI PAMPARATO Ottavio, primo capitano, f. q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito reggimento cavalleggeri di Udine).
MORETTI Giuseppe, id. id. reggimento cavalleggeri di Udine.
BARTOLOZZI Giuseppe, id. id. id. id. di Udine.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

MAZZACCARA Francesco di Paola, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 dicembre 1917, per quattro mesi (Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918). — L'aspettativa predetta deve intendersi concessa a datare dal 14 gennaio 1918.
NASI Giorgio, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 ottobre 1917 (Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917). — Richiamato in servizio effettivo e depositato reggimento lancieri di Vercelli dal 1° febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

PETRI Agostino, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, (comandato 19 artiglieria campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 4 gennaio 1918.

ROSSI Eugenio, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 giugno 1917 (Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Udine dal 25 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per cinque mesi.

SEGRE Giuseppe, capitano f. q. ai termini dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (comandato Ministero agricolutura). — Rientra nei quadri dall'11 dicembre 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca (comandato Ministero agricoltura).

MARINI Vittorio, tenente f. q. ai termini dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1917, n. 1085 (deposito reggimento lancieri di Milano). — E revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917, col quale il predetto ufficiale venne collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabelle XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato reggimento lancieri di Milano.

BOSIO Giovanni, id. reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito a sua domanda con effetto dal 1 gennaio 1917, nel ruolo degli ufficiali dell'arma di artiglieria, conservando la propria anzianità assoluta di grado 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e destinato 2 artiglieria pesante campale, continuando nell'attuale servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente MARCHINI Luigi.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

SACCHETTI Aldo, primo capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Collocato in posizione ausiliaria a datare dal 1° febbraio 1918.

BARBERIS cav. Enrico, capitano a disposizione (comandato Ministero agricoltura). — Id. in congedo provvisorio a datare dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

PONZA DI SAN MARTINO CONTE Olderico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri Guide dal 1° febbraio 1918 e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

PERUZZI Luigi, id. reggimento lancieri di Aosta (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 ottobre 1917.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieriri Aosta dal 31 ottobre 1917 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

TEDESCHI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 14 mesi dal 15 novembre 1916 (Decreti luogotenenziali 5 novembre 1916, 20 maggio e 4 ottobre 1917. — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di quattro mesi dal 15 gennaio 1918.

GUILLOT cav. Carlo, id. f. q. ai termini dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito reggimento cavalleggeri di Palermo). — L'aspettativa concessagli con decreto luogotenenziale 4 marzo 1917, dal 6 febbraio 1917 e contemporaneamente richiamato fuori quadro dalla data stessa, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

BACCHINI Edmondo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sedici mesi dal 4 giugno 1916 (Decreti luogotenenziali 4 giugno 1916, 4 febbraio e 6 maggio 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di sei mesi dal 4 ottobre 1917.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Novara dal 16 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro

contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi

L'anzianità di grado del predetto ufficiale è stabilita al 27 dicembre 1913.

Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente ASTENGO Carlo.

MOCHI Aldo, id. reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 novembre 1917.

Richiamato in servizio effettivo, deposito reggimento sopra indicato dal 23 dicembre detto, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi

FERUGLIO Giuseppe, id. id. Genova cavalleria. — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 gennaio 1918, per quattro mesi.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

SARLO cav. Enrico, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Caserta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio, id. id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. di Catania.
SALVATI cav. Raffaele, id. id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. di. id Padova.
NOMIS DI COSSILLA cav. Mario, id. id. id. id. di Catania.	Id. lancieri di Mantova.
GONELLA PATRIZIO DI ORVIETO NOBILE cav. Giovanni Battista, id. id. id. id. di Catania.	Id. cavalleggeri di Lucca.
BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO cav. Guido, maggiore id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. Nizza cavalleria.
PEZZI SIRONI cav. Pietro, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. cavalleggeri di Caserta.
SAVIO cav. Carlo, id. id. Savoia cavalleria.	Id. lancieri di Milano.
PERSICO cav. Matteo, id. id. Savoia cavalleria.	Id. cavalleggeri di Palermo.
SGARZI cav. Giovanni, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Lodi.
BONATI cav. Cesare, id. id. id. di Vercelli.	Id. id. di Catania.
PRIMERANO Guido, id. id. Genova cavalleria.	Id. Savoia cavalleria.
CELLI Oreste, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
ARONA Gilberto, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. Savoia cavalleria.
MENTASCHI Adelchi, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. lancieri di Mantova.
DOLFIN NOBILE PATRIZIO VENETO CONTE Agostino, capitano id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
NEGRONI PRATI MOROSINI Antonio, id. id. Nizza cavalleria.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
ANTONINI ZAMBELLI Luigi, id. id. cavalleggeri di Lodi (comandato battaglione aviatori).	Id. cavalleggeri di Udine, cessando di essere comandato come contro.
PISCIONE Guglielmo, id. id. lancieri di Milano.	Id. id. di Roma.
MARINONI Riccardo, id. id. cavalleggeri di Roma (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. di Aquila, cessando di essere comandato come contro.
VACCA Enrico, id. id. id. di Udine.	Id. lancieri di Milano.
BISAGNO Enrico, id. id. id. di Aquila.	Comandato battaglione aviatori.
SALVINI Mario, id. id. id. di Roma.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
ALBERTI Ferdinando, id. id. id. di Roma.	Id. id. di Lucca.
DE GREGORIO Umberto, id. id. id. di Vicenza.	Id. id. di Palermo.
CATTANEO Eugenio, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. di Catania.
LAGHI Ermenegildo, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. lancieri di Novara (comandato battaglione aviatori).
UGOGHI Giovanni Battista, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Aosta.

GIORDANI Umberto, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Trasferito cavalleggeri di Palermo.
BERTETTI Oliver, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. Nizza cavalleria.
FORLANINI Francesco, id. id. cavalleggeri di Roma.	Comandato corpo aeronautico militare.
TONINI cav. Roberto, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di far parte del R. corpo contro indicato, dal 1° giugno 1918 e destinato reggimento lancieri di Novara.
CALLAINI Luciano reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 23 novembre 1917.
NORSA Paolo, id. id. lancieri di Mantova.	Id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni, id. id. cavalleggeri di Roma.	Id. id. di Treviso.
CARIGNANI Giovanni, id. id. id. di Lodi.	Id. lancieri di Montebello.
FOCCETTI Weis, id. id. id. Umberto I.	Id. id. di Mantova.
D'ALESSANDRO Mario, id. id. id. Umberto I.	Id. cavalleggeri di Foggia.
RIZZOTTI Patrizio, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. di Alessandria.
BENEDETTI Giorgio, id. id. lancieri di Milano.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
PLANETA Vita, id. id. id. di Miaino.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
ROLLI Tullio, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. cavalleggeri di Padova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono collocati in congedo provvisorio, a datare dal 16 febbraio 1918:

ASTORIS DI S. MARCELLO cav. Rodolfo, colonnello a disposizione (comandato corpo armata Verona (territoriale).	BONACINI cav. Camillo, colonnello a disposizione.
BINDI cav. Alfredo, id. id.	VANDONE TERESIO Francesco, tenente colonnello 7 artiglieria fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sotteindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917 e collocato a disposizione:

ROLFO cav. Oreste, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello CALDARERA cav. Ernesto.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocati a disposizione o nominati alla carica per ciascuno indicata:

GENTILINI cav. Attilio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello PINTOR cav. Pietro.
COLLORA' cav. Luigi, id. id. id.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello ARZANI cav. Annibale.
DE STEFANO cav. Gennaro, id. id. id.	Collocato a disposizione. Precederà nel ruolo il colonnello CAVALLO cav. Michele.

CASALINO cav. Giacomo, id. id. di comandante il reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Comandante il reggimento artiglieria campagna Foligno (1). Seguirà nel ruolo il colonnello CAVALLO cav. Michele.
SOATI cav. Angelo, id. id. del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello MASTELLONE cav. Riccardo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

BRINI cav. Gaetano, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TUSINI cav. Pier Camillo.
SANTORO cav. Massimo, direzione artiglieria Taranto (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello TALLERO cav. Carlo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 12 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

VISETTI Domenico, 27 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MAZZINI Luigi.

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

DANA Carlo, 24 artiglieria campagna (deposito Ozieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore DE BERNARDIS Vittorio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BARILE Vito, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro.
MORSELLI Mario, 30 id. campagna.	Id. id.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE SANTIS Giovanni, 1 artiglieria campagna (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ANNICHINI Alberto
DI ZOPITO Raffaele, 11 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DE STASIO Achille.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BARDINI Aristide, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BACIONI Federico.
BIAGINI Alessandro, 16 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BERTAZZONI Umberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

VARVELLI Ercole, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente PACINOTTI Giovanni.
TENTORI Giulio, 9 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ANTENORE Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PICCIOTTI Florindo, 31 artiglieria campagna.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente LODI Antonio.
CERUTTI Enrico, 28 id. id.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente MARIOTTINI Luigi.
LEGNANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente DELLACÀ Enrico.

MONACA Alfonso, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 8 artiglieria fortezza). — Rientra nei quadri dal 9 gennaio 1918 e destinato 8 artiglieria fortezza (continuando nell'attuale servizio).

IACOBACCI Emilio, id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione artiglieria Roma). — Id. id. dal 12 dicembre 1917 e destinato 1 artiglieria pesante campale.

SANTAMATO Vincenzo, id. in aspettativa. — L'aspettativa stata concessa con decreto luogotenenziale in data 2 settembre 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918

VOLPI-GHIRARDINI cav. Livio, tenente colonnello 32 artiglieria campagna. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sotto indicate:

PORRO cav. Alberto, comandante 23 artiglieria campagna.	Dal 10 gennaio 1918.
COLTELLI cav. Leonida, id. 33 id. id.	Dal 9 id.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date sottoindicate:

LALICCIA cav. Antonino.	Comandante reggimento artiglieria campagna Pisa (7) — Dal 5 gennaio 1918.
LONGO cav. Umberto.	Id. 33 artiglieria campagna — Dal 9 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
BOGLIOLO cav. Adolfo.	19 gennaio 1918.	5 gennaio 1918.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
INGOLOTTI cav. Francesco.	19 id.	11 id.	Id. id. id.
BAUMGARTEN cav. Ettore.	19 id.	14 id.	Id. id. id.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria, cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dal 7 febbraio 1918.

MINNECI ALBAMONTE cav. Vincenzo.	Comandante 1 artiglieria pesante campale.
HESSE cav. Giovanni.	Id. 9 id. fortezza.

CENCIARINI cav. Aldo, maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 gennaio 1918.

Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) comandato direzione artiglieria Roma, dal 15 gennaio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito per la durata di quattro mesi.

LO PREIATO Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 settembre 1917 (Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917).

Richiamato in servizio dal 13 gennaio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio detto e destinato reggimento artiglieria campagna Fossano (26).

CARPINELLI Gennaro, sottotenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 24 agosto 1917. (Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917). — Id. in servizio dal 24 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e destinato 12 artiglieria campagna.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 22 aprile 1917 nella parte relativa al tenente di complemento nell'arma di artiglieria SANTORO Ernesto, promosso al grado di capitano di complemento nell'arma stessa.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 19 marzo 1916 nella parte relativa al sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria SANTORO Ernesto, promosso al grado di tenente di complemento nell'arma stessa.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 26 novembre 1916 nella parte relativa al tenente di complemento di artiglieria SANTORO Ernesto, col quale nei riguardi del predetto ufficiale veniva stabilita l'anzianità di grado.

SANTORO Ernesto, sottotenente complemento 21 artiglieria campagna. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1233, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente COBELLIS Beniamino.

SANTORO Ernesto, sottotenente 21 id. id. — Promosso tenente nell'arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente COBELLIS Beniamino.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

VALLETTA Giovanni, tenente 8 id. id. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 26 dicembre 1917.

PARODI Benedetto, id. 2 id. fortezza. — Id. in aspettativa per infermità temporanee, provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 15 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

PASSERIN D'ENTREVES e COURMAYER Alberto, capitano 32 id. campagna. — Trasferito 5 artiglieria campagna

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

CONTI cav. Pilo, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).	Continua come contro. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 ottobre 1917:

PRINCIVALLE Fulvio, 2 genio. PARMEGIANI Gaetano, 1 id. CARLESSI Enea, 2 id.	Continua come contro Id. id: Id. id. Seguirà nel ruolo il tenente D'ATRI Nicola.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERNARDINI GUIDO.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MESSINA Ferruccio, 2 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente BIANDRATE Evasio.
BULFERI Felice, 1 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BIANDRATE Evasio.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

GORI Luigi, tenente 1 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori). — La sua anzianità di grado è stabilita al 27 luglio 1916.
Precederà nel ruolo il tenente CROCETTA Giuseppe.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

VOLLA Fernando, tenente 1 genio. — Trasferito nel corpo aeronautico militare e destinato battaglione dirigibilisti.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

FERRARA cav. Odoardo, tenente colonnello stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito deposito d'aeronautica dirigibilisti e aerostieri, dal 22 gennaio 1918.

VERDUZIO cav. Rodolfo, maggiore direzione tecnica d'aviazione militare. — Comandato reparto artiglieria controaerei, dal 1° febbraio 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

BELLINI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 6 settembre 1917, a Roma. (Decreto luogotenenziale 20 settembre 1917). — Richiamato in servizio dal 6 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio e destinato distretto Rovigo.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

GUALDI cav. Carlo, colonnello medico ospedale Napoli. — Nominato direttore dell'ospedale militare principale di Napoli dal 1° marzo 1918.

RICCI Gastone, capitano id. infermeria Aquila. — Promosso maggiore medico con anzianità 20 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il maggiore medico CERVELLO Ugo.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

TONIETTI cav. Pietro, tenente colonnello medico f. q. per infermità (comandato ospedale Livorno). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 4 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e della Croce Rossa italiana, sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva di anzianità relativa.

Sono destinati ai corpi controindicati, continuando nella attuale assegnazione per mobilitazione:

Con anzianità assoluta 5 marzo 1917:

SBRAGIA Egisto Mario, sottotenente di complemento, distretto Lucca.	Destinato 68 fanteria.

Con anzianità assoluta 16 dicembre 1917:

IACOMASSO Carlo, tenente medico di complemento, distretto Torino.	Destinato 27 fanteria.
SALMERI Giuseppe, id. id. id. Cefalù.	Id. 1 id.
SCARCELLA Salvatore, sottotenente id. di complemento, id. Trapani.	Id. 47 id.
BARONI Riccardo, id. id., id. Padova.	Id. 85 id.
PIZZUTI Alfredo, id. id., id. Potenza.	Id. 4 id.
COLA Francesco, id. id., id. Nola.	Id. 5 id.
LEPORE Francesco, id. id., id. Benevento.	Id. 6 id.
PARANINFO Angelo, id. id., id. Caltanissetta.	Id. 85 id.
NATOLI Salvatore, id. id., id. Messina.	Id. 28 id.
KORISTKA Gianfranco, id. id., id. Varese.	Id. 86 id.
GARNERI Alfredo, id. id., id. Cremona.	Id. 86 id.
MASSA Filippo, id. id., id. Siena.	Id. 8 id.
IANNIZZOTTO Antonio, id. id., id. Siracusa.	Id. 45 id.
DE PETRILLO Vitaliano, tenente id. della Croce Rossa italiana, id. Gaeta.	Id. 44 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

GUIDANO Filippo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 13 settembre 1917, per la durata di mesi sei. (Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

ANTONUCCI Adrasto, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Palermo. — Promosso maggiore con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 16 dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il maggiore di sussistenza CENTO Edoardo.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

CENTO Edoardo, maggiore sussistenza direzione commissariato Alessandria (sezione Cuneo). — Trasferito direzione commissariato Alessandria.

CAPELLARO cav. Angelo, id. id. consegnatario magazzino viveri Torino. — Esonerato dalla carica di cui sopra e trasferito direzione commissariato Torino.

BONDI Luigi, id. id. direzione commissariato Alessandria. — Nominato consegnatario magazzino viveri Torino.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

BATTAGLIA Alberto, primo capitano amministrazione in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. (Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi quattro, a decorrere dal 13 gennaio 1918.

BATTAGLIA Alberto, id. id. id. in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 1° febbraio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato direzione commissariato Genova (direttore conti).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

COLI cav. Enrico, tenente colonnello veterinario, f. q. ai termini dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (corpo armata Firenze). — L'aspettativa concessagli con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, dal 18 agosto 1917 e contemporaneamente richiamato fuori quadro dalla data stessa, deve essere considerata come concessa per infermità provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con la destinazione per ognuno indicata, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 novembre 1917:

CHIAPPANO **Giuseppe**, distretto Piacenza. | Destinato 14 artiglieria campagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

OLIVIERI **Antonio**, distretto Genova. | Destinato 28 artiglieria campagna.
ONCINI **Renato**, id. Firenze. | Id. reggimento Genova cavalleria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 gennaio 1918:

DELCONTE Dario, distretto Voghera.	Destinato reggimento cavalleggeri di Foggia.
FERRARI Giovanni, id. Modena.	Id. 1 artiglieria campagna.
RACAGNI Guido, id. Voghera.	Id. 23 id. id.
BARO Carlo, id. Padova.	Id. 30 id. id.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

COLI cav. Enrico, tenente colonnello veterinario *f.* q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (corpo armata territoriale Firenze). — Rientra nei quadri dal 18 gennaio 1918 e destinato predetto comando di corpo d'armata.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono trasferiti ai comandi o reparti sotto indicati, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione:

GANASSINI cav. Giuseppe, maggiore divisione militare Padova.	Trasferito divisione militare Verona.
MALTESE Emanuele, capitano id. id. Cuneo.	Id. 30 artiglieria campagna.
RICCA Francesco, id. id. id. Brescia (comandato Ministero colonie).	Id. legione carabinieri Palermo.
FIANDACA Antonino, tenente 2 artiglieria montagna.	Id. deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

I sottonominati funzionari militarizzati, avendo raggiunto il limite di età stabilito dall'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari per il grado militare cui sono rispettivamente rivestiti, sono dispensati dal servizio attivo permanente e collocati in posizione ausiliaria d'autorità, e sono ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che possa loro competere a termine di legge, dal 17 ottobre 1917:

GATTO comm. Antonino, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale).	FILIPPONE cav. Matteo, segretario di 1ª classe (tenente colonnello).
CHIAPIRONE comm. Lionello, avvocato militare di 1ª classe (colonnello).	BOZZI cav. Carlo, id. di 1ª id. (id. id.).
TORRE cav. Paolo, id. id. di 1ª id. (id.).	

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.

GATTO comm. nob. Antonino sostituto avvocato generale militare (maggiore generale) in posizione di servizio ausiliario e richiamato in servizio temporaneo con decreto ministeriale 4 novembre 1917. — Promosso tenente generale continuando nell'attuale posizione di richiamato e contemporaneamente nominato vice avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 16 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 4 novembre 1917.

I sottonominati funzionari militarizzati della giustizia militare, stati collocati in posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 17 ottobre 1917 sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo dalla stessa data per prestare uno dei servizi di cui all'art. 5 della legge 17 ottobre 1881 n. 435 (serie 3ª):

GATTO comm. Antonino, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale).	FILIPPONE cav. Matteo, segretario di 1ª classe (tenente colonnello).
CHIAPIRONE comm. Lionello, avvocato militare di 1ª classe (colonnello).	BOZZI cav. Carlo, id. di 1ª id. (id. id.).
TORRE cav. Paolo, id. id. di 1ª id. (id.).	

Decreto ministeriale 11 gennaio 1918.

I seguenti funzionari militarizzati della giustizia militare in posizione di servizio ausiliario e richiamati in servizio temporaneo sono ricollocati in congedo, dal 1° febbraio 1918:

CAPONE comm. Andrea, sostituto avvocato generale militare (maggior generale).
BOZZI cav. Carlo, segretario di 1ª classe (tenente colonnello).
TORRE cav. Paolo, avvocato militare di 1ª classe (colonnello).

PERSONALE CIVILE TECNICO. DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

VASARI Salvatore, topografo di 1ª classe in soprannumero nella classe stessa. — Rientra in organico.

FARMACISTI MILITARI.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

MAZZARONE dott. Filippo, farmacista di 2ª classe ospedale militare Napoli. — Trasferito ospedale militare Messina.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

ROSA cav. Gioacchino, primo ragioniere geometra di 1ª classe, comando d'aeronautica dirigibilisti e aerostieri) — Trasferito commissariato generale d'aeronautica.
BUTIRONI cav. uff. Ettore, ragioniere geometra capo di 1ª id., ispettorato generale genio. — Trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero armi e munizioni).
SCOTTERO cav. Edoardo, id. id. id. di 2ª id., direzione genio Roma, (comandato Ministero armi e munizioni). — Cessa di essere comandato come sopra.

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO CENTRALE AERONAUTICO.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

PRASSONE ing. Eugenio, specialista tecnico di 1ª categoria. — Trasferito stabilimento costruzioni aeronautiche (direttore).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

CONTIN cav. Angelo, capotecnico di 1ª classe istituto centrale aeronautico. — Trasferito stabilimento costruzioni aeronautiche.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

RUSSO Vincenzo, applicato 33 fanteria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CECERE cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, distretto Firenze. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di cavalleria sono promossi colonnelli, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PIACENTINI BURLINI Vincenzo, deposito allevamento cavalli Grosseto. | GUERRIERI Giuseppe, distretto Ascoli Piceno.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

GABRIELLI cav. Giovanni, distretto Bari. | Precederà nel ruolo il colonnello PETRAGNANI cav. Camillo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BONGIOVANNI cav. Costantino, distretto Torino, comandato in servizio Ministero guerra.

Maggiore del personale delle fortezze promosso tenente colonnello:

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BIANCO Francesco, distretto Verona, in servizio 9 fortezza.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Provvedimenti disposti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 19 *gennaio* 1918:

Tenente colonnello artiglieria incaricato delle funzioni di comandante del reggimento da campagna Pisa (7) dal 5 gennaio 1918, cessando contemporaneamente dall'incarico di comandante del reggimento campagna Venaria Reale (5):

NASCIMBENE cav. Pietro.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli commissari, promossi tali con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, debbono considerarsi come promossi per l'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva d'anzianità relativa:

ZOTTOLI cav. Gesumino, distretto Ancona.
VARRETTI LISIMACUS cav. Vittorio, id. Milano. | GHIGLIOTTI cav. Antonio, distretto Roma.

I seguenti tenenti colonnelli commissari, promossi tali con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, debbono considerarsi come promossi per l'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva d'anzianità relativa:

MAROCCO cav. Ignazio, distretto Caltanissetta.
CHIAPELLA cav. Francesco, id. Torino.
PANNUNZIO cav. Tiberio, distretto Bari.

I seguenti maggiori di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti colonnelli:

MENICHILLI cav. Vittorio, distretto Livorno.
BOI cav. Giuseppe, distretto Vercelli.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

LERZ cav. Gabriele, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 17 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il colonnello DE FELICE cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria promossi colonnelli con anzianità 14 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguiranno nel ruolo il pari grado CARLES Teofilo:

ARIMONDI cav. Nicolò.
TRIOLO cav. Pietro.
SANDI nobile cav. Ippolito.
TOSONI cav. Davide.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Precederanno nel ruolo il pari grado DELLI COLLI Saverio:

GIUNTI cav. Adolfo.
GAUDINO cav. Raffaele.
CASSARINO cav. Giacomo.

CERCIGNANI cav. Raffaello, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado PATURZO Carlo.

COLUCCI cav. Ernesto, maggiore id. — Id. tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado VENTURA Emanuele.

LUDERGNANI Flaminio, id. id. — Id. tenente colonnello con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado GIRIBALDI Giustiniano.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita:

Decreto ministeriale 26 novembre 1917.

CARNESECCHI Giovanni, capitano carabinieri reali, distretto Frosinone. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito lancieri di Firenze, dall'8 agosto 1917.

Decreto ministeriale 26 novembre 1917.

NATALE Salvatore, maggiore fanteria, distretto Girgenti. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 5 fanteria, dal 1° giugno 1917.

RONCALI Vittorio, id. id., id. Ferrara. — Id. in servizio quale consegnatario magazzino deposito 48 fanteria, dal 1° marzo 1917.

MASSARELLI Costantino, id. amministrazione, id. Sassari. — Id. in servizio quale consegnatario magazzino, distretto Salerno, dal 21 settembre 1917.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono richiamati in servizio temporaneo dal 1° febbraio 1918, con la destinazione per ciascuno indicata:

TANI Luigi, colonnello.	A disposizione comando corpo armata Bologna.
VIALARDI NOBILE DEI CONTI DI VERONA Vittorio, id.	Id. corpo armata Torino.
CICERCHIA Felice, id.	Deposito cavalleggeri di Alessandria.
PIGNATELLI PATRIZIO NAPOLETANO E DEI DUCHI DI MONTECALVO Pompeo, id.	A disposizione comando corpo armata Palermo.
DE GIORGIO Armando, id.	Deposito lancieri di Novara.
FILO DELLA TORRE DI S. SUSANNA conte Ernesto, id.	A disposizione comando divisione Roma.
DALLA VECCHIA Adolfo, tenente colonnello.	A disposizione comando corpo armata Milano.
DE MARGHERITA Carlo, maggiore.	Deposito cavalleggeri di Catania.
GIANAZZO DI PAMPARATO Ottavio, capitano.	Continua nell'attuale incarico di mobilitazione.
MORETTI Giuseppe, id.	Deposito cavalleggeri di Udine.
BARTOLOZZI Giuseppe, id.	Id. id. di Udine.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1918.

CUTURI Guglielmo, colonnello cavalleria, distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 7 aprile 1915 al 7 novembre 1915 presso il deposito cavalleggeri di Treviso; dal 1° dicembre 1915 al 16 giugno 1916 presso l'ispettorato depositi cavalleria Firenze; dal 17 giugno 1916 al 27 agosto 1916, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 26 novembre 1916 al 30 ottobre 1917 reparto mobilitato in zona di guerra.

Decreto ministeriale 8 febbraio 1918.

DE MICCO cav. Vincenzo, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dall'11 marzo 1916.

Decreto ministeriale 9 febbraio 1918.

VITELLI cav. Raffaele, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dall'11 febbraio 1918.

FRULLI cav. Tancredi, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1° marzo 1918.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1918.

PAUER cav. Giovanni, maggiore generale. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, col grado di colonnello, dal 23 luglio 1915 al 30 dicembre 1917.

SERVICI cav. Giovanni, id. id. — Id. come richiamato in servizio, col grado di colonnello, dal 20 maggio al 30 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato:

ARATI cav. Emilio, colonnello.	Dal 24 maggio 1915 al 31 ottobre 1917.
GARBARINI cav. Emilio, id.	Dal 26 id. al 31 agosto 1917.
MOLAJONI cav. Agostino, id.	Dal 23 id. al 5 dicembre 1917.
JACSO cav. Pietro, id.	Dal 24 id. al 21 id.
SERRATI cav. Giacinto, tenente colonnello.	Dal 26 id. al 16 agosto 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

PUCCI cav. Giulio, colonnello.	Dal 18 dicembre 1917.
CANTU' cav. Giuseppe, id.	Dal 1° giugno 1917.
GARBARINI cav. Emilio, id.	Dal 22 settembre 1917.
PANDOLFINI cav. Antonino, tenente colonnello.	Dal 7 dicembre 1917.
CROCE cav. Giovanni Battista, id. id.	Dal 1° agosto 1917.
SERRATI cav. Giacinto, id. id.	Dal 17 novembre 1917.
GAMBONE cav. Francesco, id. id.	Dal 29 dicembre 1917.
PIERSANTE cav. Paolo, id. id.	Dal 29 marzo 1917.
SETTESOLDI cav. Evaristo, id. id.	Dal 10 luglio 1917.
LITTARDI cav. Giovanni, maggiore.	Dal 24 novembre 1917.
GRANATA Michele, primo capitano.	Dal 17 ottobre 1917.
ANOLETTI Francesco, id. id.	Dal 17 id.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916,

SACCHETTO Italo, sottotenente medico di complemento, distretto Vicenza. — **Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1° aprile 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.**

Seguirà nel ruolo il tenente medico Musso Umberto.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918

SPR VIERI Francesco, aspirante ufficiale complemento artiglieria, 2 pesante campale. — **Rimosso dal grado.**

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

MANCINI Ernesto, capitano medico di complemento, distretto Roma.	PARASCANDOLO Carlo, capitano medico di complemento, distretto Napoli.
SCADUTO Gioacchino, id. id., id. Palermo.	PEZZI Cesare, id. id., id. Milano.
MARTINELLI Alessandro, id. id., id. Milano.	BARBA Stefano, id. id., id. Palermo.
BELLOTTI Oreste, id. id., id. Milano.	POPPI Alfonso, id. id., id. Bologna.
BRUGNATELLI Carlo, id. id., id. Milano.	OREFICE Edoardo, id. id., id. Vicenza.
PARODI Umberto, id. id., id. Genova.	ARNONE Gioacchino, id. id., id. Palermo

Col grado di capitano medico:

LEVI Guido, tenente medico di complemento, di stretto Torino.	MINETTI Pietro, tenente medico di complemento, distretto Massa.
CASTELLINI Giuseppe, id. id., id, Genova.	AGNINI Leone, id. id., id. Bologna.
FERRANDO Giuseppe, id. id., id. Genova.	MOCAFIGHE Giovanni, id. id., id. Alessandria.
MONTI Riccardo, id. id., id. Cremona.	MONDINI Agostino, id. id., id. Cremona.
LATTERI Nicolò, id. id., id. Cefalù.	CEPPELLINI Pietro, id. id., id. Massa
BARACCANI Giovanni, id. id., id. Bologna.	FERRALIS Giovanni, id. id., id. Cagliari
TONTI Leonida, id. id., id. Forlì.	BARBERA Emanuele, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Catania.
CERIOLI Mario, id. id., id. Cremona	

Col grado di tenente medico:

LI VOLSI Costantino, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Catania

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 febbraio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

CERAULO Salvatore, distretto Palermo.	Direzione sanità Palermo
TUMMINIA Pietro, id. Trapani.	Id. Palermo.
SCIACCA Eugenio, id. Catania	Id. Roma.
COLUSSI Luigi, id. Sacile.	Id. Firenze.

Col grado di tenente medico:

TALLONE Dionigi, distretto Cuneo	Direzione sanità Napoli
GALANSINO Diego, id. Torino	Id. Torino
PULINO Carmelo, distretto Siracusa	Id. Palermo
TAVELLIO Gio. Batta, id. Sacile.	Id. Bologna
DE LENA Pietro, id. Taranto.	Id. Bari.
CANAL Augusto, id. Venezia.	Id. Bologna
ABATELLI Ignazio, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
ACCETTA Abelardo, id. Campagna.	Id. Napoli.

Col grado di sottotenente medico.

GRANATA Francesco, distretto Catania.	Direzione sanità Roma
PROTO Rodolfo, id. Salerno.	Id. Napoli.
CHERCHI Emilio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari
SELANDARI Luigi, id. Ascoli Piceno	Id. Ancona.
AERNARDI Giovanni, id. Ravenna.	Id, Bologna.
ARIANO Guglielmo Antonio, id. Foggia	Id. Ancona.
GANGITANO Enrico, id. Caltanissetta	Id. Verona.
RAINELLI Corradino, id. Campobasso.	Id. Ancona.
LA GROTTERIA Adolfo, id. Reggio Calabria in servizio zona di guerra.	continua nell'attuale destinazione.
GALLETTI Domenico, id. Caltanissetta.	Direzione sanità Palermo.
MANARA Michele, id. Casale.	Id. Verona

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati nell'anno 1873, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 460, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 febbraio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

AMBROSIO Dante, distretto Venezia	Direzione sanità Firenze.
ROSTAGNO Callisto, id. Torino.	Id. Torino.

SECCO Rocco, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1871, distretto Vicenza — **Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357. Esso sarà effettivo al distretto Vicenza e si presenterà il mattino del 21 febbraio 1918 alla direzione di sanità Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.**

I seguenti medici civili, non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento, a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 febbraio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

FONTEBASSO Ernesto, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
FALANGA Ernesto, id. Napoli.	Id. Napoli.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

GALETTI Luigi, distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico D'ANGELO Giampietro.

Con anzianità 1° giugno 1917:

WOOLDRIDGE Felice, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico ROTA Domenico.
SFIENTI Antonio, id. Catania.	Id. id. id. PETITO Oronzo.
MOMBELLONI Paolo, id. Brescia.	Id. id. id. TAMBURINI Francesco.
PINELLI Luigi, id. Treviso.	Id. id. id. TRAVERSO Domenico.

Con anzianità 1° febbraio 1918:

LAUGERI Melanio, distretto Torino.

RUSSO Alfonso, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Sulmona. — **Nominato tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 maggio 1915, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.**

Esso sarà effettivo distretto Sulmona, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CESARINI Pio, tenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Ravenna. — **Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1° novembre 1917.**

Seguirà nel ruolo il capitano LAPIS Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi tenenti.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL GALLO ROCCAGIOVINE Alessandro, reggimento lancieri di Vercelli.	Precederà nel ruolo il pari grado LITTA MODIGLIANI Alessandro.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

NICOLATO Luigi, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Seguirà nel ruolo il pari grado ANCILLOTTI Giov. Battista.
ARRIGONI Ettore, deposito reggimento Savoia cavalleria.	Precederà nel ruolo il pari grado SCARSELLI Angelo.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MASI Ubaldo, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Precederà nel ruolo il pari grado PASCA RAIMONDO Ottorino.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BIFFI Giannantonio, reggimento Genova cavalleria.	Precederà nel ruolo il pari grado PATRIZI Costantino.

I seguenti sergenti provenienti dal volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918, avvertendo che dovranno essere avviati ad un reparto mobilitato del rispettivo reggimento non oltre il 28 febbraio 1918.

AMARI Francesco, reggimento cavalleggeri di Palermo, distretto Palermo.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
BONANNO Francesco, id id di Palermo, id. Palermo.	Id. lancieri di Firenze.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GUELFI Emanuele, 2 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano ZAVERTAL Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SUCCIO Vittorio, reggimento campagna Cremona (4).	Seguirà nel ruolo il tenente MOGNO Mario.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PUGLIESE Daniele, 3 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente COTTAFAVI Angelo.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERSANI Alberto, 2 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente SCOTTI Giovanni.
QUADRINO Mario, 26 id. (T).	Id. id. id. CAVINA Carlo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VIALE Aldo, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente AZZARONI Francesco-
GRANELLI Dante, 10 fortezza.	seguirà nel ruolo il tenente TACCHI VENTURI Guido.
VITTONE Mario, 2 montagna.	Id. id. id. SALVIATI Armando.
CAPETTI Scipione, 6 fortezza, distretto Torino.	Id. id. id. PIOVANO Umberto.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CHIAROLINI Bartolomeo, 29 cameagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BUDINI Alcide.
ALOISI Carmelo, 2 fortezza.	Id. id. id. BUONFANTE Arturo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANGELI Leone, 2 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MEMOLI Giovanni.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

ARRICHIELLO Giuseppe, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DI FRANCESCO Luigi.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

COMELLO Domenico, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente LUCIANO Pasquale.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

TROIANI Pietro, reggimento campagna Bologna (3) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente IOVINE Rocco.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TRIFILETTI Giuseppe, 1 fortezza, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente SENES Giusto.
[illegible]HA Giorgio, 20 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PINCHETTI Cesare.
MARCHISA Francesco, 35 id.	Id. id. id. MASCARELLO Tullio
CAPUCCI Dante, 10 id.	Id. id. id. TORNAGHI Giuseppe
PATTI Vasco, 8 id.	Id. id. id. CHIARI Enzo.
CASALE Ettore, 14 id	Precederà nel ruolo il tenente GIARDINI Pietro.
GAROFALO Giuseppe, 4 fortezza.	Id. id. id. BORDONI Mario.
NERI Guido, 10 campagna	Id. id. id. MANETTI Aldo.
PONS Giuseppe, 3 montagna.	Precederanno nel ruolo il tenente GRIFONI Vittorio.
TORREANO Carlo 3 id.	
BEZZI Elia, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Seguiranno nel ruolo il tenente FASANO Donato.
DAGNINO Umberto 8 fortezza.	
CAVALI Gustavo, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PORTA Vincenzo.
PATELLA Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. DAVID Antonio.
ALESSANDRO Achille, id. id. id.	Id. id. id. GALASSI Vincenzo.
FABBRI Arturo, 13 campagna (controaerei).	Id. id. id. D'ARMI Antonio.
CAROZZI Enrico, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente BRONZO Luigi.
SPAGNOLI Saverio, 3 fortezza.	Id. id. id. D'AMELIO Savino.
ROSA Nicola, 25 campagna.	Id. id. id. SAGRAMOSO Antonio
DE PADOVA Raffaele, 8 id.	Id. id. id. BARONCINI Mario.
SORBI Venanzio, 12 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCINI Antonio
PERINI Menotti, 1 id. (T).	Precederà nel ruolo il tenente FURLARO Angelo.
D'ANGELO Pasquale, 24 id.	Id. id. id. PAVESE Roberto.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MORANO Alfonso, 31 campagna.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SZOLDATICS Carlo, 34 campagna (T).	TOMEGNO Luigi, reggimento campagna Pesaro (2)

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PETRETTI Leonida, 2 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente SOLIA Nicola.
BARNI Paolo, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLIA Nicola.
DI MONTEVECCHIO Ermanno, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente GELPI Pietro Egidio.

Sottotenente promosso tenente:

RUSCONI Angelo, 23 campagna (T).

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

PESENTI Alberto, tenente complemento amministrazione, distretto Milano, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, con anzianità 29 aprile 1917 è trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità *treno* d'artiglieria in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Viene assegnato al 10 fortezza, continuando a prestar servizio nel reparto automobilistico al quale è presentemente addetto.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti d'artiglieria, promossi a tale grado, coi decreti luogotenenziali per ciascuno a fianco indicato, è rettificata e stabilita come appresso:

LAVINI Amedeo, 6 fortezza, distretto Torino	Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1616. Nuova anzianità 27 luglio 1916 Precederà nel ruolo il tenente ZELLI JACOBUZZO Pietro.
GAREFFI Arrigo. 4 id., id Genova.	Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917. Nuova anzianità 29 ottobre 1916 Precederà nel ruolo il tenente PENNAROLA Mario.
ANGELI Guido, 5 id., id. Mantova.	Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917. Nuova anzianità 18 marzo 1916.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (treno) in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918 avvertendo che dovranno essere, non oltre il 28 febbraio 1918, avviati tutti ai reparti mobilitati del rispettivo reggimento.

Provenienti dai corsi allievi ufficiali.

GIURATO Antonino, 36 campagna, distretto Messina.	22 campagna (T).
CALDERONE Giuseppe, reggimento campagna Alessandria (11) id. Palermo.	22 id. (T).

Provenienti dai volontari di un anno:

LA SPADA Rodolfo, 1 genio, distretto Messina.	13 campagna (T).
GUERCI Giovanni, 11 campagna (T) id. Alessandria.	9 id. (T).
CAVAGLIÀ Maurizio, 25 id. (1ª compagnia automobilisti) id. Torino.	5 id. (T).
CRIPPA Rosario, 24 id. id. Napoli.	12 id. (T).
BIGNAMI Giulio, 9 id., id Pavia.	Reggimento a cavallo (T).

Provenienti dai sergenti che non hanno ultimata la ferma:

VIETTI Michele, 3 campagna. distretto Torino	17 campagna (T).
MENNELLA Antonio, 24 id., id. Napoli.	10 id (T).

CHIZZOLINI cav. Antonio, militare distretto Milano. — Nominato tenente artiglieria, per la durata della guerra, in applicazione dell'articolo 1 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 966. Viene assegnato al reggimento artiglieria a cavallo.

I seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado e con l'anzianità indicata a fianco di ciascuno, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione:

DI PIETRO Giuseppe, 5 fortezza, distretto Roma.	Anzianità 4 giugno 1916
BONI Aldo, 8 id., id. Bologna.	
BENIGNI Ciro, 6 id., id Torino.	Id 27 luglio 1916

INGRAVALLE Rocco, 30 campagna, distretto Barletta.	Anzianità 28 settembre 1916
COMMINI Italo, 3 fortezza, id. Roma.	
DIACO Teodoro, 5 id., id. Padova.	Id. 29 ottobre 1916.
PELLEGRINI Giuseppe, 2 id., id. Livorno.	Id. 22 febbraio 1917.
GUGLIELMINI Camillo, 3 montagna, id. Ferrara.	Id. 25 id.
GIAMPIERI Ghino, 2 pesante campale, id. Macerata.	Id. 25 marzo 1917.
MORICO Carmine, 30 campagna, id. Benevento.	

PRADELLA Silvio, capitano artiglieria, reggimento a cavallo, distretto Reggio Calabria. — **Trasferito a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al sopracitato distretto.**

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione al decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente promosso capitano, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

NERI Bruno, 4 genio, distretto Piacenza.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SORMANI Mario, 4 genio,	Seguirà nel ruolo il tenente MUTARELLI Vincenzo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARDELLI Francesco, 1 genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente VILLA Silvio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FERRARI Celso, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DE SIMONE Gaetano.
PALMIERI Ruggero, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente NICOLIS Giuseppe.
RICCIARDI Vincenzo, 2 id.	Id. id. id. ROVEDA Arturo.
LORENZETTI Gino, deposito aeronautica aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente BENEDETTELLI Benedetto.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

FILIPETTI Luigi, 6 genio, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente REMOTTI Romolo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

RIVA Giulio, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CANISTRACCI Mariano
SICCI Giovan Battista, 6 id.	Precederà nel ruolo il tenente MANFREDI Gino.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

COMOLLI Umberto, 6 genio, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente BOGNETTI Aldo.
DORDONE Giovanni, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CARISI Ugo.
CURRI Tommaso, 2 id	Precederà nel ruolo il tenente CUCCHIETTI Antonio.
ASTENGO Carlo, 4 id	Id. id. id. DE BENEDICTIS Michele.

PATANÈ Cosimo, 4 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BENEDICTIS Michele.
AGNELLO Sante, 4 id	Precederà nel ruolo il tenente NEGRI Giovanni.
MALAVASI Gino, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Girolamo.
MARCHESI, Paride. 5 id.	Id. id. id. BOCCA Ernesto.
ROSSI Carlo, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente LOERO Giacomo.
AMENDOLA Aristide, 1 id.	Id. id. id. BLANC Luigi.
SOLIMINE Salvatore, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SASSOLI Paterno.
SPADACCINI Oreste, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente BACCHINI Pio.
CHIZZOLINI Carlo, 4 id.	Id. id. id. MONACO Mario.
LAPIDARI Giacomo, 2 id.	Id. id. id. CUCCHI Giulio.
LANI Giovanni, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FOTI Giuseppe.
GABRIELE Giuseppe, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente GROSSO Felice.
ARNORE Arturo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DI STEFANO Luigi.
MALAGOLI Cesare, 1 id.	Id. id. id. GIACOMELLI Lazzaro
BUOGO Mario, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BATTISTI Luigi.
BETTIOL Attilio, 1 id.	Id. id. id. GIULIANO Giuseppe.
RAVEDATI Carlo, battaglione scuole aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente QUADRELLI Mario.
ZENARI Aristide, 6 genio, distretto Padova.	Id. id. id. PARISINI Federico.

Con anzianità 1° novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

PATRITO Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.

POLLICINA Vincenzo, tenente 1 genio. — L'anzianità pel contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 viene rettificata e stabilita al 22 febbraio 1217 seguendo nel ruolo il tenente MOCCAFICHE Mario.

MAZZINGHI Mario, id. 4 id. (lagunari), distretto Firenze. — L'anzianità del contronotato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, viene rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, precedendo nel ruolo il tenente CASTELNUOVO TEDESCO Guido.

ZAMA Pietro, id. 2 id., id. Ravenna. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, viene fissata al 4 giugno 1916 seguendo nel ruolo il tenente CLARINI Ugo.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254. Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918 avvertendo che dovranno essere avviati ai rispettivi reparti mobilitati non oltre il 28 febbraio 1918:

Provenienti dai volontari di un anno:

MAFROLLA Carlo, (T) distretto Foggia.	1 genio (T).
GATTA Filiberto, id. Torino.	5 id. (T).

Provenienti dai sergenti che non hanno ultimato la ferma da sottufficiale:

GIACOMELLI Felice, distretto Verona	4 genio (T).
CELLI Amedeo, id. Frosinone.	3 id. (T).

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

LANINO Edoardo. — Nominato sottotenente di complemento del genio per la durata della guerra, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966. È assegnato al deposito dell'i genio ove si presenterà il mattino del 25 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GALVANI Adriano, distretto Milano.
MALASPINA Tomaso, id. Novara.
MERLIN Attilio, id. Venezia.
LOCCHINI Cleto, distretto Forlì.
FIORE Leonardo, id. Alessandria.
PICCHIANI Ezio, id. Firenze.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

MERCADANTE Stefano, distretto Palermo.
VAIRO Raffaele, distretto Campagna.

SARRERI Santino, sottotenente commissario, distretto Massa. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

ARENZI Rosario, distretto Roma.
BENEDETTINI Enrico, id. Lucca.
SBRACCIA Bonaventura, id. Chieti.
TRAFELLI Luigi, id. Roma.
MARCHIONI Ernesto, id. Casale.
PIRANI Pedro, id. Milano.
REBORA Igino, id. Voghera.
BERNARDINI Ercole, id. Orvieto.
VACCARI Gioacchino, id. Vercelli.
BUCIS Scipione, id. Milano.
Seguirà nel ruolo il tenente commissario GUIDA Ugo.
Id. id. id. BIONDI Biondo.
Id. id. id. BURETTA Mario.
Id. id. id. CANTU' Mario.
Id. id. id. VACCARINO Antonio.
Id. id. id. NIZZA Sebastiano.
Id. id. id. CURATO Giandomenico.
Id. id. id. ALESSANDRINI Giulio.
Id. id. id. PLATESTAINER Gaetano.
Id. id. id. FORTI Giuseppe.

MAGINI Vittorio, sergente sussistenza, distretto Arezzo. — Nominato sottotenente commissario di complemento in applicazione dell'art. 11 n. 2 della legge 2 luglio 1896, n. 254 e destinato direzione commissariato Firenze continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

TRUCCHI Mario, tenente sussistenza, distretto Genova. — Promosso capitano.
FORLANI Giuseppe, id. id., id. Napoli. — Id. capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano RICCI Guido.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BERTINI Luigi, distretto Trapani.
GERVASI Michele, id. Trapani.
Seguirà nel ruolo il tenente ZILLI Carlo.
Id. id. id. BROGGI Federico.

Con anzianità assoluta 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMPAGNOLI Guglielmo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Alberto.

Con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CENTOMO Luigi, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARO Francesco.

Con anzianità assoluta 9 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

BARABINO Giovanni, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CESSARI Guido.

Con anzianità assoluta 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

VIANELLO Ettore, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente FATATI Augusto.
SCHININA Giovanni Battista, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente FATATI Augusto.
FARAGLIA Gustavo, id. Aquila.	Id. id. id. ABBIATI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

BOTTALIGA Gino, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FAGNANI Benvenuto.
GERARD Francesco, id. Lucca. STEVANI Antonino, id. Voghera. GRIBAUDI Angelo, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente REGGIANI Paolo.
MALENGO Mario, id. Rovigo.	Precederà nel ruolo il tenente DE CAMILLIS Ercmio.
OPPICI Ugo, id. Parma.	Id. id. id. QUARANTA Pasqualino.

I seguenti sottotenenti di sussistenza i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

BARTOLUCCI Niso, distretto Lecce. ALFIERI Mario, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCAGLIONE Salvatore.
CALDARELLI Ernesto, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente PERONI Aldo.
FERRI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. FERRIGNO Stefano.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SACCHETTI Almerico, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il capitano FOSCALE Umberto.
SALVO Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. TRAVAGLINI Achille.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VACCARO Emanuele, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAMPINATO Gennaro.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BOGGIAN Vittorio, distretto Vercelli. — Precederà nel ruolo il tenente CAMBA Pietro.
SCARABOTTI Giuseppe, id. Macerata. — Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARO Augusto.
RECANATINI Cesare, id. Ancona. — Id. id. id. LUNARDINI Salvatore.

Con anzianità assoluta 29 *aprile* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PESENTI Alberto, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI ALETTI Francesco

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VIETTI Antonio, distretto Sacile. — Seguirà nel ruolo il tenente MEDAGLIANI Guido.

Con anzianità assoluta 28 *giugno* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ROSSI Carmelo, distretto Vicenza. — Seguirà nel ruolo il tenente LANDRISCINA Antonio.

Con anzianità assoluta 15 *luglio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

AGNELLI Saverio, distretto Lodi. — Seguirà nel ruolo il tenente RUVOLO Nicolò.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

PRINCIPATO Ettore, distretto Messina. — Seguirà nel ruolo il tenente D'AGATA Luigi.
RAGAZZONI Amerigo, id. Genova. — Id. id. id. MARZOCCHI Adriano.
LANZA Alberto, id. Como. — Id. id. id. CELLAI Ugo.
COCO Angelo, id. Caltanissetta. — Id. id. id. SIMONATI Umberto.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

LA CORTE Amilcare, distretto Messina. — Precederà nel ruolo il tenente BANDINI Zanobi.

Con anzianità assoluta 28 *ottobre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PICCOLI Luigi, distretto Parma. — Seguirà nel ruolo il tenente CAGNAZZO Vincenzo.
MAZZOLDI Fernando, id. Como. — Id. id. id. CRIVELLI Giuseppe.
BIANCHI Ernesto, id. Campagna. — Seguiranno nel ruolo il tenente CARMINATI Achille.
PALAZZO Francesco, id. Torino.
ARENA Francesco, id. Messina.

Con anzianità assoluta 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

PAPPACENA Carmine, distretto Taranto. — Precederà nel ruolo il tenente PASCUCCI Aldo.
GISMONDO Giuseppe, id. Messina. — Seguirà nel ruolo il tenente INVERNIZZI Gregorio.

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BERTONI Benvenuto, distretto Frosinone. — Precederà nel ruolo il tenente MASELLA Giuseppe.
GIANNINI Salvatore, id. Napoli.
PIZZAMIGLIO Vincenzo, id. Lodi.
NICOLAO Angelo, id. Verona. — Seguiranno nel ruolo il tenente CONTIGLIO Dino.
GALLOTTI Arnoldo, id. Milano.
MECUCCI Prospero, id. Orvieto.
SAIJA Armando, id. Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente TOPINI Alfonso.
MUSSI Luigi, id. Piacenza. — Seguiranno nel ruolo il tenente NOSSA Carlo.
MINOJA Giulio, id. Piacenza.
FERRALASCO Mario, id. Alessandria. — Seguirà nel ruolo il tenente GUAITOLI Gino.

PATTUGLIA Ercole, distretto Perugia. LANDUCCI Giacomo, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente AVONDO Dante.
ROMANELLI Ettore, id. Benevento. CONTARDI Achille, id. Napoli. VIGANONI Giovanni, id. Milano.	Id. id. id. SASSI Saverio.
CRAVERO Antonio, id. Mondovì. CESANA Pietro, id. Cremona.	Id. id. id. MARTINI Demetrio.
PUGLISI Giuseppe, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente VIOLA Ernesto.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VARALE Mario, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZO Gaetano.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BALDASSARRI Silvio, distretto Parma.	Precederà nel ruolo il tenente PARISI Lorenzo.
SCAZZINA Giovanni, id. Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ARAGNETTI Luigi.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BERNASCONI Italo, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BARUCCHELLI Enrico.

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FOCACCIA Bruno, distretto Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente BERTONI Benvenuto.
POLITI Giuseppe, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Carlo.
BONDIOLI Agostino, id. Milano.	Id. id. id. ZERILLI Francesco.
MAGRINI Romano, id. Padova.	Id. id. id. PAPANDREA Giuseppe.
CASALE Giovanni, id. Caserta.	Id. id. id. MAGNI Pasquale.
BONETTI Giuseppe, id. Mantova.	Id. id. id. PECORA Antonio.
MOLLICA Nicolò, id. Palermo. QUERRERA Luigi, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente QUARANTA Domenico.
CARERA Francesco, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DI FELICE Domenico.
PETRALIA Ernesto, id. Palermo. MORICHELLI Mario, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SERRA Sergio.
ZENOGLIO Umberto, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente LEGGERI Vincenzo.

Con anzianità assoluta 31 *gennaio* 1918 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BARAGATTI Renato, distretto Roma.	FORLANI Giustino, distretto Bologna.
CROCE Antonio, id. Cremona.	MANTOVANI Cesare, id. Voghera.
NAPOLI Giovanni, id. Messina.	DAPRA' Attilio, id. Piacenza.
CONTINO Giuseppe, id. Genova.	CASERTA Gennaro, id. Napoli.
FOLLONE Nicolò, id. Cefalù.	NOVI Pietro, id. Ferrara.
RIGHI Guido, id. Milano.	FLAMINIO Vincenzo, id. Napoli.
KOCH Mario, id. Roma.	TIRINZONI Eugenio, id. Lecco.
CANONICA Giuseppe, id. Milano.	SERRANTI Gino, id. Roma.
BERGAGNA Tacito, id. Sacile.	DI STEFANO Ernesto, id. Catania.
DE GIORGI Battista, id. Milano.	VICINI Vincenzo, id. Genova.
VOLPI Armando, id. Palermo.	VENTURA Rosario, id. Palermo.
CASALI Aldo, id. Brescia.	LATONA Giovanni, id. Palermo.
MASSARA Carlo, id. Milano.	TOCCO Ugo, id. Casale.
VASCONI Fedele, id. Varese.	RAVERA CHION Lino, id. Ivrea.
SACERDOTE Guido, id. Torino.	

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento d'amministrazione con decorrenza dal 17 gennaio 1918:

CAPUZZO Ottorino, distretto Treviso.
CANEVARO Giuseppe, id. Genova.
SANTAGOSTINO Anselmo, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

TULELLO Paolo, distretto Catanzaro.
RISSETTO Carlo, id. Lucca.
BLASI Domenico, id. Taranto.
SERGIO Alessandro, id. Taranto.
TORRI Tito, id. Ascoli Piceno.
LO BALBO Pietro, id. Vercelli.
ANNIBALDI Italo, id. Aquila.
NUCCI Sabatino, id. Perugia.
PINFERETTI Guido, id. Piacenza.
POGGIANI Cesare, id. Verona.
ZEI Vincenzo, id. Napoli.
PICCIONE Giovanni Battista, id. Vercelli.
CAPOBIANCO Michele Antonio, id. Avellino.
BOSCHIERI Ionio, id. Treviso.
RIGOBELLO Natale, id. Rovigo.
CESCHELLI Ivo, id. Sacile.
VERGANO Edoardo, id. Alessandria.
ZAMPERINI Angelo, id. Arezzo.
CONTI Giovanni, distretto Roma.
PARRAVICINI Pietro, id. Milano.
ARDIGO' Francesco, id. Cremona.
GIROTTI Nazzareno, id. Forlì.
DI MARCO Carlo, id. Aquila.
OBERTO Domenico, id. Venezia.
DAVANZO Antonio, id. Venezia.
MARRI Felice, id. Arezzo.
DECORTIS Alessandro, id. Novara.
VALBONESI Guglielmo, id. Modena.
PEDANI Guido, id. Livorno.
PANSINI Antonio, id. Bari.
COLALILLO Mariano, id. Campobasso.
RIVA Mario, id. Modena.
SIGNORONI Ottorino, id. Bergamo.
BERTOCCO Ottavio, id. Sacile.
CONTINI Ovidio, id. Mantova.
VALISNIERI Antonio, id. Modena.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 23 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAGLIANO Arturo, distretto Torino. — Precederà nel ruolo il tenente GAZZARRI Giovanni.

Con anzianità 22 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SPADARO Giuseppe, distretto Messina. — Precederà nel ruolo il tenente ORIGLIA Giuseppe.

NEGRONI Giovanni, id. Brescia.
BOTTAZZI Pietro, id. Bologna.
CATTANEO Camillo.
— Seguiranno nel ruolo il tenente TIRONI Giacomo.

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MICELI Mario, distretto Cosenza. — Precederà nel ruolo il tenente NERI Nicolò.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PIETROGRANDE Giulio, distretto Padova. — Precederà nel ruolo il tenente BATTAGLINO Paolo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

RIZZI Arminio, distretto Pavia. — Precederà nel ruolo il tenente LEORI Francesco.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

MONTANARO Mario, distretto Mondovì. — Precederà nel ruolo il tenente PASINI Giuseppe.
BOLOGNESE Guido, id. Caserta. — Seguirà nel ruolo il tenente PASINI Giuseppe.
LOVASCIO Francesco, id. Bari. — Id. id. id. CORRADI Francesco.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

IANNAZZO Saverio, distretto Catanzaro.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

COZZARI Romualdo, distretto Perugia.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

TORRITI Guido, sottotenente veterinario, distretto Siena. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

I seguenti capitani medici di complemento sono promossi maggiori medici di complemento, per merito eccezionale, con anzianità 26 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

PISANO' Giuseppe, distretto Catania. — TESTORI Renzo, distretto Roma.

CIARLA Ernesto, tenente medico di complemento, distretto Roma. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 23 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione, dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BOCCARDI Mario, distretto Massa. — Seguirà nel ruolo il capitano medico RESTAGNO Annibale.
CURRO' Francesco, id. Messina. — Id. id. id. DI PIAZZA Enrico.
MOSCATELLI Amedeo, id. Massa. — Id. id. id. CAMPISI Carmelo.
GIAMPICCOLO Carmelo, id. Siracusa. — Id. id. id. RE Attilio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

IANNIELLO Alfonso, distretto Benevento. — Seguirà nel ruolo il capitano medico BEFANI Giulio.
IACOBUCCI Giovanni, id. Sulmona. — Id. id. id. SCARSI Carlo.
LALLI Guglielmo, id. Campobasso. — Id. id. id. DALLA VALLE Alberto.
BONELLI Enrico, id. Mondovì. — Id. id. id. GIORGETTA Nicola Maria.
ROSSI Giovanni Azio, id. Genova. — Id. id. id. MILANI Pio.
MARZAGALIA Giovanni, id. Lodi. — Id. id. id. PALLAVERI Ferruccio.
DAMENO Giuseppe, id. Milano. — Id. id. id. BONDIOLI Nestore.
AMOSSO Aldo, id. Vercelli. — Id. id. id. CALCATERRA Carlo Felice.
BUIA Romberto, id. Perugia. — Id. id. id. MASTRAGOSTINO Alberto.
BOLDRINI Mario, id. Napoli. — Id. id. id. DE SANCTIS Nicola.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SPECIALE Antonino, distretto Catania.
BOCCABIANCA Oliviero, id. Ancona.
PANINI Annibale, distretto Parma.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RIGHINI Camillo, distretto Ravenna.
PORTA Vincenzo, id. Vicenza.
Precederanno nel ruolo il tenente medico CAMPIGLIO Antonio.

Con anzianità 1° maggio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GALIANI Guido, distretto Ravenna. — Seguirà nel ruolo il tenente medico CAPPELLOTTO Guglielmo.
RIGHI Dino, id. Forlì. — Id. id. id. FORGHIERI Mario.
DE ANGELIS Eduardo, id. Napoli. — Id. id. id. CAMPANELLI Alberto.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BONAZZI Umberto, distretto Verona. — Seguirà nel ruolo il tenente medico GALEAZZI Francesco.
PALMIERI Giovanni Giuseppe, id. Bologna. — Id. id. id. MONTAGNANI Pietro.
QUENDA Giovanni, id. Torino. — Id. id. id. DOMINICI Giorgio.
PIOLA Ubaldo, id. Varese. — Id. id. id. GIACOMASSO Carlo.
DE CESARE Cesare, id. Chieti. — Id. id. id. LUPI Ettore.
FERRARA Francesco, id. Napoli. — Id. id. id. TOSONE Giacomo.
DANTE Giuseppe, id. Napoli. — Id. id. id. TOZZI CONDIVI Giambattista.
SUNZERI Filippo, id. Palermo. — Id. id. id. PUVIANI Paolo.

Con anzianità 1° marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRUSCANTINI Camillo, distretto Macerata.
SFREGOLA Savino, id. Barletta.
Seguiranno nel ruolo il tenente medico BATTISTIG Adolfo.
VENTURI Ercole, id. Ravenna. — Seguirà nel ruolo il tenente medico DI IORIO Enrico.

Con anzianità 1° maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GINNASI Augusto, distretto Ravenna.
CAVANNA Luigi, id. Piacenza.
ARDIT Aldo, id. Sacile.
Seguiranno nel ruolo il tenente medico ARIOTTI Carlo.
CAMPANELLA Giuseppe Nicola, id. Bari. — Seguirà nel ruolo il tenente medico LAURORA Enrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARONE Nicola, distretto Chieti. — Seguirà nel ruolo il tenente medico BENVENUTO Raffaele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CONTRUCCI Aldo, distretto Firenze. — Seguirà nel ruolo il tenente medico MICHELETTI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

TESSIER Giulio, distretto Venezia. — Seguirà nel ruolo il tenente medico CASTALDO Achille.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BOSELLINI Nino, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente medico LEOCATA Filippo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VERDE Emiliano, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente medico CANGEMI Michelangelo.
RANDACIO Efisio, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CANGEMI Michelangelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BORELLI Giovanni Battista, distretto Padova. BORDIGNON Silvio, id. Padova. ANSUINI Luigi, id. Pesaro. ZIPPARI Aristide, id. Foggia. ROTONDI Carlo, id. Avellino. TARTAGLIA Luigi, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico FRANCESCHINI Francesco.
MUGGIA Virginio, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BRUNO Achille.
FORGIONE Francesco, id. Avellino. PAGANI Antonio, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico MAGGIONI Ferdinando.
CORONA Giuseppe, id. Cagliari. DE NICHILO Mauro, id. Barletta. RAGAINI Osvaldo, id. Ancona.	Id. id. id. LAGNI Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MOLINARI Emilio, distretto Cosenza.	TABACCO Felice, distretto Cuneo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

LAUDISI Raffaele, distretto Avellino.	RICCI Biagio, distretto Cosenza.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LI VIRGILI Andrea, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ALBANESE Armando

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERGAMASCHI Giuseppe, distretto Pavia.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CAMPUS Giammaria, distretto Sassari.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

COTTICA Giuseppe, maggiore reggimento Savoia cavalleria, distretto Sacile. — Promosso tenente colonnello a scelta in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 3 agosto 1917, n. 1267 e 28 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

CORRAU Filippo, 29 campagna.
JANNOTTA Elpidio, 3 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

AGOSTEO Luigi, 16 campagna.
BARBARO Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CIGNONI Pietro, 2 pesante campale.
COLOMBO Pietro, 7 fortezza.
FABIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2) (T).
FROLI Aldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FERRARI Paolo, 2 fortezza.
GHIDINELLI Angelo, 3 montagna.
GAGLIARDI Francesco, 12 campagna.
LO BIANCO Luigi, 3 fortezza.
MAZZUCCHELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MAGIULLI Giuseppe, 4 fortezza.
NICOLINI Federico, 7 id.
VISCIOLA Ugo, 19 campagna.
ZANCO Antonio, 5 fortezza.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

CENTORE Pasquale, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (T).
CAMPAGNOLI Luigi, 10 fortezza.
GANINO Giuseppe, 4 id.
GAGGINO Cesare Augusto, 19 campagna.
MAMELI Melchiorre, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MAGLI Cesare, 3 fortezza.
MARINOTTI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (T).
PATTI Giovanni, 31 campagna.
PORRONE Alberto, 2 fortezza.
PISANO Luigi, 6 id.
ROLANDI Pietro, 2 id.
SALVADORI Antonino, 7 id.
VERNOLA Vincenzo, 3 id.
VENEZIANO Leonardo, 3 id.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

AZZONI Guerrino, 1 montagna.
BASSI Alessandro, 2 fortezza.
BRAMBILLA Antonio, 10 id.
BESI Dante, 13 campagna.
BONDI' Angelo, 6 fortezza.
CANONICA Paolo Giuseppe, 5 campagna.
CERRINI Cesare, 1 fortezza.
CENNI Leone, 10 id.
COSTA Massimo, 3 id.
CASSINIS Gaspare, 7 id.
CAPOFERRI Pietro, 21 campagna (T).
D'IPPOLITO Ercole, 2 fortezza.
FERRONI Armando, 12 campagna.
FILIPPI Giovanni Battista, 2 montagna.
GIORDANO Eugenio, 7 fortezza.
GASPERINI Giuliano, 10 id.
GRIMALDI Arturo, 19 campagna.
GALASSI Gioele, 1 id. (T).
LANZI Benedetto, 10 fortezza.
LOCATELLI Bartolomeo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MANFREDI Luciano, id. id. id. Roma (13) (T).
MILO Calogero, 6 fortezza.
MARELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MISTRI Ugo, 32 campagna.
NARDINI Felice, 10 fortezza.
PAOLINI Oscar, 2 id.
RICCI Ruggero, 12 campagna.
ROSETTI Ettore, 12 id. (T).
VAGLIANI Giovanni Battista, 8 campagna (T).
VISCO GILARDI Coronato, 35 id. (T).

Con anzianità 1° marzo 1917:

ABRAMO Adelio, 19 campagna.
BOTTIGLIA Oreste, 1 montagna.
BACCALINI Silvio, 3 fortezza.
FREZZA Ignazio, 4 id.

GENEVOIS Marcello, 3 fortezza.
POMPEI Ernesto, 2 montagna.
SABBATINI Natale, 1 id.
TRUCCO Paolo, 8 campagna.
TOMASI Adamo, 1 fortezza.
ZAMBELLI Giuseppe, 5 id.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

MANETTI Ugo, 12 campagna.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

ALESSANDRI Casimiro, 5 fortezza.
BARBANO Felice, 21 campagna.
BOREA REGOLI Giorgio, 10 id.
BARONI Aldo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
COLLODEL Gelindo, 2 fortezza.
CASTELLETTI Aldo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
DI VITA Gaspare, 13 id. (5ª id. id.).
FOA' Augusto, 1 fortezza.
GIORDANO Gino, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
GAMBINO Francesco, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
GIUFFRE' Antonio, reggimento artiglieria a cavallo Monza (2ª id. id.).
GIUFFRE' Vincenzo, 3 campagna (3ª id. id.).
MAGGIO Giuseppe, 3 fortezza.
PINI Giuseppe, 1 montagna.
PINZA Ezio, 1 fortezza.
RAMBALDINI Fausto, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
SERPONI Adrio, 2 fortezza.
TABASSI Giuseppe, 10 id.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

DIDAN Aldo, 10 fortezza.
LAJOLO Aristide, 12 campagna.

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917.

Con anzianità 1° *febbraio* 1916:

EMILIANI Piero, 8 fortezza.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

STEFANI Vittorio, 1 campagna.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

PEIRA Giuseppe Cesare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

BARINETTI Alessandro, 29 campagna (T).

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

DALLERA Ettore, 1 fortezza.
MAGNAVACCHI Giulio, 2 pesante campale.
SERRAGLI Giovanni, 2 fortezza.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

SOLARI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

SANTACATTERINA Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri

Con anzianità 25 dicembre 1916:

LUX Federico, 18 campagna.
LEGA Camillo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MILANO Filippo, 3 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1917:

ALLOMELLO Ugo, 3 fortezza.
BELLONZI Fides, 10 id.
COPELLO Girolamo, 10 id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Giorgio, 18 campagna.
RUBINATO Ireno, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 1° aprile 1916:

MANECCHIA Gino, 1 montagna.
MAVILLA Davide, 11 campagna.

Con anzianità 1° luglio 1916:

CARPEGNA Giuseppe, 1 fortezza.
PIAZZA Luigi, 30 campagna.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

DE CARLI Ezio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GREGO Camillo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
PETRACCHINI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 15 dicembre 1916:

SANTINI Laerte, 44 campagna.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

TAJANA Giovanni, 4 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1917:

LONARDO Filippo, 3 fortezza.
MARINELLI Antonio, 5 id.
PETAZZI Alessandro, 8 campagna.

Con anzianità 1° giugno 1917:

STRAULINO Enrico, 20 campagna.

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

FABBRI Alighiero, 10 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1916:

ZERILLI Giovanni, 3 montagna.

Con anzianità 1° giugno 1916:

GASPARINI Mario, 2 montagna.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

BARBARO Vincenzo, 10 fortezza. | ROVIDA Achille, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

CREVATO Giordano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

GHIRIGHELLI Carlo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti). | MIGLIORE Agostino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BERTI Gastone, 3 fortezza.
DI GIOVANNI Flavio, 3 montagna. | GARDANI Arturo, 9 fortezza.
WERNITZNIG Andrea, 29 campagna.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

ALFIERI Secondo, 3 fortezza.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

CRESCIMANNO Giuseppe, 2 pesante campale.

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1917.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

ANGIOLETTI Giovanni Battista, 1 pesante campale. | BOZZI Pietro, 20 campagna.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

MONTANARI Mario, 7 fortezza. | TRAVERSO Natale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

GALLI Gino, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

MEONI Meonio, 7 fortezza.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

MARTELLA Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

BARACCA Evaristo, 27 campagna. | TURCHI Alberto, 26 campagna (T).

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

CALLERIO Giovanni, 1 fortezza.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

CILENTO Luigi, 2 fortezza.

Con anzianità 1° luglio 1917:

CENINI Gioele, comandato deposito scuola tiro bombardieri. | TANZILLI Michele, 6 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1917:

CASTIGLIONI Serafino, 4 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BOZZANI Giuseppe, 33 campagna.
DEGAN Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri. | LANATI Bernardino, 10 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 20 settembre 1917:

Con anzianità 1° maggio 1916:

BIGELLI Pietro, 3 fortezza (6° gruppo sezioni aerostatiche).
COTTONE Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri. | FORTI Dante, 36 campagna.
STASI Guido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° giugno 1916:

RAVELLI Vincenzo, 1 montagna.

Con anzianità 1° luglio 1916:

FEGINO Ferdinando, 2 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1916:

DE MICHELE Angelo, 1 fortezza. | ROSSO Antonio, 1 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

OTTOLINI Ottolino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BERTOLINI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASSANELLO Luigi, id. id. | FRANCINETTI Ugo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

LUINI Vito, 35 campagna.

Con anzianità 1° aprile 1917:

GAROTTI Giannetto, comandato deposito scuola tiro bombardieri. | QUARTA Dante, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).

Con anzianità 1° luglio 1917:

MARASCIA Antonio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).

Con anzianità 1° agosto 1917:

BIONCHETTA Felice, 3 montagna.
CATANIA Giuseppe, 4 fortezza. | MELCHIORRI Zefferino, 15 campagna.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

DESSY Carlo, 2 campagna.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

MION Bernardo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

CHIAPPINI Guido, 10 campagna.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

BOCCI Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GIANGRANDE Domenico, id. id. id.
ROSETTI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

FRANCHI Osvaldo, 1 pesante campale.
VERGNANO Bartolomeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

BARBA Giuseppe, 5 campagna (T).

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

AVEZZÙ Ardiccio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CHECCHIA Carlo, id. id. id.
GUASCONI Gualtiero, id. id. id.
RAFFONE Domenico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SCARANO Gennaro, id. id. id.
UGOLINI Giovanni, id. id. id.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

NATOLI Oscar, 13 campagna

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

NOCENTINI Mario, 16 campagna.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

D'EREDITA' Ignazio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GRAMATICA Giovanni, 10 fortezza.
RUBERTI Ettore, 1 fortezza.

Con anzianità 20 *agosto* 1917:

CARNABUCI Pietro, 2 montagna.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

SANSONI Corrado, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

PAZZI Fausto, 7 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

NERI Settimio, 16 campagna.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ALIMENA Gaetano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

MARINO Annibale, 4 fortezza.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MARTOSCIA Mario, 3 fortezza.
MUSTI Tullio, 30 campagna.

Con anzianità 20 maggio 1917:

BRACCIALINI Mario, 2 fortezza.
MASOTTI Ruggero, 9 fortezza.

Con anzianità 1° luglio 1917:

DOMENEGHINI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PEYRETTI Gian Luca, 30 campagna.
ZANCARDI Giuseppe, 7 fortezza.

Con anzianità 15 luglio 1917:

PAOLETTI Vezio, 6 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BELTRAMI Domenico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MOLINERIS Mario, id. id. id.
PAGLIARI Antonio, 1 pesante campale.
SAVASTANO Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BERTANI Giovanni Battista, 1 fortezza.
CASTAGNETTI Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PORTELLI Leandro, 27 campagna.

Con anzianità 1° settembre 1917:

BARELLO Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LEONINI Camillo, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
PIROVANO Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TESI Gastone, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
THOMAS Ernesto, id. id. id.
ZUPPINI Sante, id. id. id.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BONOLI Giovanni, 6 fortezza.
BARBIERI SANTINELLI Carlo, 8 id.
GRIZZI Giulio, 3 id.
MAGGIONI Giuseppe, 5 id.
PERRONE DI S. MARTINO Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.
RONGA Innocenzo, 6 fortezza.
SOAVE Alessandro, 9 id.
VANZO Marcello, pesante campale.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

IOZZA Rosario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

ANDREANI Alberto, 1 pesante campale.
ALBANO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
BOLZANI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CESANA Carlo, 1 pesante campale.
CEAS Valentino, 22 campagna.
D'ANIELLO Francesco, 1 pesante campale.
EMPRIN Pier Maria, 6 fortezza.
FALLA-GARETTA Cesare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GALLINA Amedeo, id. id.
GABRIEL Ludovico, 1 pesante campale.
INDOVINA Ugo, 1 id. id.
LORIA Ruggero, 7 fortezza.
LAURO-GROTTO Umberto, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
MICOTTI Luigi, 27 campagna.
MULLER Giuseppe, 27 id.
MORICI Domenico, 22 campagna.
MANTARRO Giovanni, 2 fortezza.
PICCOLOMINI D'ARAGONA Annibale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
REMIDDI Felice, 2 fortezza.
SANSONE Saverio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SIMEONE Umberto, id. id. id.
SEMENZA Alberto, 27 campagna.
SIVORI Enrico, 1 pesante campale.
SEGALERBA Eugenio, 27 campagna.
SCOZZARI Matteo, 22 id.
TOPAN Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TRIGONA Francesco, 27 campagna.
TAGLIARINI Salvatore, 22 id.
VALENTINI Francesco, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

BOI Attilio, 1 fortezza.
FERRARA Gennaro, 1 montagna.
LUALDI Raimondo, 27 campagna.
POLESE Fernardo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
RATTI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
TOMASI Giuseppe, 1 pesante campale.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917:

AIELLO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ANGIOLINI Primo, id. id.
BADILE Corrado, id. id.
BLASI Giulio, id. id.
CASATI Augusto, id. id.
DALLA FAVERA Giuseppe, id. id.
FALANGA Luigi, id. id.
FERROZZI Augusto, id. id.
GALASSI Angelo, id. id.
GAUDENZI Scipione, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GUERELLO Domenico, id. id.
LE MOLI Raffaele, id. id.
MARIANI Giuseppe, id. id.
MORPURGO Enrico, id. id.
PANIZZI Savio Camillo, id. id.
SEVERINO Giuseppe, id. id.
VACCARI Gioacchino id. id.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

ADAMO Giuseppe, 4 fortezza.
FARANDA Francesco Paolo, 4 id.
IACOBI Sirio, 3 id.
NENCINI Bartolomeo, 3 id.
PESANTE Alfredo, 3 id.
PRETI Giacomo, 6 fortezza.
SCHILEO Pietro, 6 id.
SCIMONE Andrea, 4 id.
UGOLOTTI Giuseppe, 9 id.

Con anzianità 26 *ottobre* 1917:

PRATI Salvatore, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° *novembre* 1917:

BARONIS Arturo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BORTOLASO Vittorio, id. id.
CANTONI Giuseppe, id. id.
GABRIELLI Antonio, 16 campagna.
LASAGNI Angelo, 6 fortezza.
LAFRAGOLA Matteo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VICINI Luigi, 9 fortezza.

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

AUSENDA Carlo, 27 campagna.
CASTELLI Mario, 6 fortezza.
DELLE PIANE Paolo, 1 id.
FIORETTI Fernando, 16 campagna.
GIAVANI Giuseppe, 1 fortezza
GENNARO Federico, 6 campagna.
LAVAGNA Antonio, 1 fortezza.
MONTINI Arnaldo, 27 campagna.
MENEGHETTI Luigi, 5 fortezza.
MIGNONI Icilio, 6 campagna.
MADON Vittorio, 6 id.
MARTINENGO Mario, 1 pesante campale.
NOVI Giovanni, 2 id. id.
ORSI Alessandro, 27 campagna.
PAGANI Decio, 1 fortezza.
ROSSARI Luciano, 1 pesante campale.
ROCCA Giulio, 27 campagna.
ROSANI Giovanni, 16 id.
SAVARESE Ennio 1 fortezza.
SANTUCCI Gastone, 1 id.
SPADON Cesare, 27 campagna.
VITTANI Mario, 6 id.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

NEGRI Stefano, 6 campagna.
ROTA Giovanni, 6 campagna.

Decreto del Comando Supremo 16 *gennaio* 1918.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

VERONA Amedeo, 7 fortezza.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

MENCARELLI Paolo, 1 fortezza.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

BARBARESI Filiberto, 5 fortezza.
VITALI Lamberto, 27 campagna

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

TONELLI Paolo, 3 fortezza.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

LEO Silvestro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MARINO Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

CIOCCA Pietro, 2 fortezza.
GAOD Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

DI VEROLI Manlio, 5 fortezza.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BONOMO Roberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LASAGNI Guido, id. id.
MONZANI Cesare, id. id.
PESCARMONA Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SIBILIA Luigi, id. id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

BERRETTA Ferruccio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BIANCO Marco, id. id.
CAIRO Attilio, id. id.
CARTA Manfredo, id. id.
CORRADINI Corrado, id. id.
COLOMBO Rodolfo, id. id.
DELFINI Silvio, id. id.
D'ELIA Amedeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARCON Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
QUILLERI Cirillo, id. id.
ROSSANO Antonio, 12 campagna.
SASSI Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SAVI Luigi, id. id.
TURRETTA Apulio, id. id.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

BASILE Italo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BERIA D'ARGENTINA Eugenio, 3 campagna (T) (comandato battaglione squadriglie aviatori).
CANDELARESI Ciro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASSANO Romolo, id. id.
DEL PINO Ottorino, id. id.
DI LUGGO Goffredo, 3 fortezza.
DE ROSSI Guglielmo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DORIGUZZI Andrea, 8 fortezza.
GROSTER Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GERANI Lamberto, id. id.
GUARINONI Romeo, 9 fortezza.
LEONE Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAGGI Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARANCONI Giovanni Giorgio, 4 fortezza.
PACE Mariano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PASCOLI Giuseppe, 13 campagna (T), (comandato battaglione squadriglie aviatori).
POLI Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SINATI Pietro, id. id.
TACCHI Emilio, id. id.
VENERI Luigi, id. id.
VETUSCHI Alfredo, 6 fortezza.
ZACCHI Edmondo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZANASI Francesco, id. id.
ZANETTI Achille, id. id.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

CANTORO Vincenzo, 2 pesante campale.
CASSELLA Francesco, 5 fortezza.
CEAS Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
D'AMICO Giulio, 6 fortezza.
DRAGO Gaetano, 4 id.
LAMPERTI Carlo 1 pesante campale.
MAFFERETTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MELPELLI Cherubino, 3 fortezza.
PERRONI Giuseppe, 4 id.
PALAMARA Giovanni, 2 id.
PIOLA-CASELLI Carlo, 1 pesante campale.
PIERANTONI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
SARTORI Domenico, id. id. id. Pisa (7).
SPERANZA Giulio, id. id. id. Pavia (9).

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

ALOSI Sebastiano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ANZANI Raffaele, id. id.
ANNARATONE Baldassare, id. id.
ALBANESE Carlo, id. id.
BONOLDI Gisleno, id. id.
BODINI Attilio id. id.
BELLONI Giuseppe, id. id.
BARBANTE Luigi, id. id.
CATEMARIO Carlo, id. id.
CASTELLI Ranieri, id. id.
CALZOLARI Gino, id. id.
DE ANGELIS Goffredo, id. id.
FINZI Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FANECCO Leone, id. id.
GAMERRA Alessandro, id. id.
GORLA Luigi, id. id.
GRECO Giovanni, id. id.
MAZZUCCHELLI Silvio, id. id.
MUSSO Renato, id. id.
NANNI-LEVERA Amedeo, id. id.
NOLI Luigi, id. id.
PALESTRA Erminio, id. id.
PAOLETTI Mario, id. id.

ROTA Gianfranco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SERRA Carlo, id. id.
TAMAGNONE Gottardo, id. id.
TORNATORE Pietro, id. id.
TARICCO Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VOGEL Erminio, id. id.
ZACCHETTI Aldo, id. id.
ZANCHI Ludovico, id. id.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

ALESSIO Pietro, 2 montagna.
BASILICO Augusto, 2 pesante campale.
CAPONE Luigi, 9 fortezza.
CARRARA Giulio, 6 id.
COGO Antonio, 6 id.
DALL'OGLIO Giuseppe, 10 id.
DORDONI Eugenio, 2 montagna.
FANI Amedeo, 3 fortezza.
GIANOLI Pietro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GRANATA Giulio, id. id. Verona (8).
LORENZONI Angelo, 7 fortezza.
LUPI Gianfrancesco, 1 pesante campale.
MARTINI Riccardo, 14 campagna.
MORMINO Ignazio, 15 id.
NERI Federico, 1 pesante campale.
ONESTI Felice, 1 id. id.
PANI Mario, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PIERSANTI Carlo, id. id. Foligno (1).
PEDRELLI Giovanni, 3 campagna.
PIGNATELLI Nicola, 2 pesante campale.
SINISCALCO Giuseppe, 4 fortezza.
TORRIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TOMASELLI Luigi, 1 montagna.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

ABRATE Mario, 1 pesante campale.
ARENA Giuseppe, 1 fortezza.
ACQUARONE Aldo, 1 id.
ALBERTI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ANATRA Giuseppe, 1 montagna.
BERNABEI Renato, 2 pesante campale.
BONO Francesco, 15 campagna.
BOSCHI Silvio, 9 id.
BELLONI Cesare, 1 pesante campale.
BELPEDIO Giuseppe, 2 id. id.
BELLEGATI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
BOSIO Marcello, 1 fortezza.
BOSMIN Domenico, 2 montagna.
BERMOND Franco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BENZONI Ferdinando, 34 campagna.
BORGA Guido, 34 id.
CATALANO Camillo, 34 id.
CAPUANO Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
CONSONNI Mario, 1 pesante campale.
CAPRETTI Alessandro, 1 montagna.
CALDARA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
COSTA Giuseppe, 1 fortezza.
CELLA Almo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CASATI Vittorio, id. id. Bologna (3).
CARDELLA Paolo, id. id. Verona (8).
DAL CORNO Goliardo, 2 montagna.
DEL MONTE Luigi, 9 campagna.
DI CHIARA Ippolito, 6 id.
DE PAULIS Carlo, 1 montagna.
DIONISI Luigi, 33 campagna.
DE LUCA Gino, 1 pesante campale.
ERRERA Pietro, 3 montagna.
FLORIO Giovanni Battista, 7 fortezza.
FONTANA-ANTONELLI Ermanno, 1 pesante campale.
GARISTO Bruno, 3 montagna.
GENTILI Feliciano, 1 pesante campale.
IOIMA Vincenzo, 3 montagna.
LAMBERTI-BOCCONI Alessandro 34 campagna.
LEZIROLI Enzo, 14 id.
LODATO Gaspare, 1 montagna.
LUCIFERO Falcone, 2 id.
LINGUITI Mario, 24 campagna.
MARIOTTINO Michele, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MORABITO Luigi, 9 campagna.
MENNELLA Mario, 6 id.
MARCHESI Corradino, 1 montagna.
MARELLI Michele, 31 campagna.
MITI Ruggero, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MAZZOLANI Ivan, 6 campagna.
MINELLI Giuseppe, 8 fortezza.
MANTUCCI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MARGINI Alberto, 2 pesante campale.
PEPE Raffaele, 9 campagna.
POZZI Giuseppe, 9 id.
PORRO Augusto, 1 montagna.
PRAVISANI Renato, 14 campagna.
PROFUMO Giovanni, 1 montagna.
PONZI Carlo, 24 campagna.
PIRONI Franco, 3 montagna.
PECCO Emilio, 21 campagna.
PECCI Italo, 29 id.
PEGREFFI Luigi, 2 pesante campale.

RAMELLA Silvio, 15 campagna.
RIZZOTTI Vittorio, 15 id.
RIMINI Carlo, 2 pesante campale.
RUELLE Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
RIVARA Natale, 1 fortezza.
RUGGIERI Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
RAMELLI Alessandro, 6 campagna.
SAFFIRIO Annibale, 1 montagna.
SINZ Giorgio, 2 pesante campale.
SMITH Guglielmo, 24 campagna.
TANFANI Luigi, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
TUBINO Angelo, 1 pesante campale.
TIBERTELLI Pietro, 2 montagna.
TRADITI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
TORRE Giuseppe, 2 pesante campale.
TARANTOLA Edoardo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TORRIGLIA Francesco, 1 fortezza.
VIANELLO Virginio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

AMBROSINI Mario, 15 campagna.
BIANCHI Eliseo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BOLLI Giuseppe, id. id. Pavia (9).
CATTANEO Nicola, 2 montagna.
CELASCO Carlo, 2 pesante campale.
CARENA Giovanni Battista, 1 id. id.
COLELLA Giovanni, 1 id. id.
GALLI Carlo, 9 campagna.
GITTI Filippo, 9 fortezza.
IMALDI Renato, 3 montagna.
LATINI Guido, 1 pesante campale.
LALLI Emilio, 3 montagna.
MARIANI Antonio, 2 pesante campale.
MONTALE Salvatore, 9 campagna.
MOLINARI Stefano, 5 fortezza.
MACCARI Mino, 2 pesante campale.
NICOLETTI Alberto, 31 campagna.
PARADISI Renato, 36 id.
POLITO Francesco, 2 montagna.
PANNUTI Giuseppe, 3 id.
SCALFATI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
SEGANTI Guglielmo, 1 pesante campale.
VIZZARDI Giovanni Giuseppe, 1 id. id.
VIZZARDI Luigi, 1 montagna.
ZAGNONI Gino, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917:

BRIGNOLO Serafino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BUCCIARELLI Francesco, id. id.
CASCIONE Umberto, id. id.
COLUCCI Attilio, id. id.
CUCCATI Arrigo, id. id.
DI SALVO Giuseppe, id. id.
GALANTE Giuseppe, id. id.
GAVAZZA Giuseppe, id. id.
IMPALLOMENI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANCINI Francesco, id. id.
MATTANA Lorenzo, id. id.
PALEARI Romeo, id. id.
PRAVETTONI Vittorio, id. id.
PANELLI Enrico, id. id.
ROLLI Luigi, id. id.
TONELATO Luigi, id. id.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

ASPRONI Carlo, 9 fortezza.
AVEZZANO Flavio, 10 id.
BAGLIETTO Angelo, 1 id.
BINASCHI Angelo, 13 campagna.
CONTI Mario, 17 id.
COVEZZI Amilcare, 17 id.
FABBRICI Giovanni, 13 id.
FEO Salvatore, 2 fortezza.
GALASSO Guido, 2 campagna.
GIOIA Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GIUNTI Pietro, 7 fortezza.
GARDINO Arrigo, 17 campagna.
IOSI Enrico, 3 fortezza.
MASSOLA Gianluca, 13 campagna.
MIRA D'ERCOLE Luigi, 1 pesante campale.
MORI Gustavo, 1 id. id.
PARISI Alfonso, 3 fortezza.
PLEVANI Gian Franco, 17 campagna.

Con anzianità 1° *novembre* 1917:

AZZIMONTI Alfredo, 1 fortezza.
ARNONE Vincenzo, 4 id.
BIANCHI Antonio, 6 fortezza.
BUSI Carlo, 8 id.

BRUNARI Zaccaria, 8 fortezza.
BUSSONE Giorgio, 7 id.
BACCHELLI Adalberto, 8 id.
BOERI Michele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BARDUCCI Roberto, id. id.
BETTI Enrico, id. id.
CAPITANEO Giuseppe, id. id.
CAVALLI Angelo, id. id.
CARUSO Tomaso, 4 fortezza.
COCHIS Renzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CALABRO Francesco, 8 fortezza.
DEL DONNO Augusto, comandante deposito scuola tira bombardieri.
DI DONNO Francesco, id. id.
DOMINICI Giovanni Battista, id. id.
DE LISI Salvatore, id. id.
FIORDELISI Guglielmo, id. id.
FOLINO Rosario, id. id.
FOTI Attilio, id. id.
GAUDINO Carlo, id. id.
GARASSINO Oscar, id. id.
GHERSI Giuseppe, id. id.
IUNG Dino, id. id.
IANNONE Luigi, id. id.
LEPETIT Francesco, id. id.
LAZZAROTTO Eugenio, 5 fortezza.
MAGELLO Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MALAGOLI Mario, id. id.
MAZZEI Federico, id. id.
MIGLIONICO Pietro, id. id.
MARINO Giuseppe, 12 campagna.
MORI Renato, 6 fortezza.
NIBBI Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
OLDRINI Piero, 17 campagna.
PEZZANA Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PEDRAZZA Filippo, id. id.
PIACENTINI Pietro, id. id.
PINI Alberto, id. id.
SCIFONI Luigi, 1 fortezza.
SALVATI Ernesto, 5 id.
SANI Romolo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TENENTI Alfredo, id. id.
TOSI Piero, id. id.
TRIVULZIO Gian Giacomo, id. id.
TUROLA Giacomo, id. id.
TENCA Piero, id. id.
TRAVERSO Francesco, id. id.
TEVENE' Alfredo, 3 fortezza.
VECCHIARELLI Edoardo, 7 id.

Con anzianità 15 *novembre* 1917:

CATTANEO Pompeo, 15 campagna.
PORTIOLI-ROCCA Tullio 31 campagna.

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

AGNOLI Mario, 6 fortezza.
ALBERT Federico, 2 pesante campale.
AGOSTI Ettore, 36 campagna.
AMENDOLA Tito, 24 id.
AGABITI Amleto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ADAMI Ercole, 15 campagna.
BARTOLINI Ugo Giacomo, 26 id.
BROVELLI Guido, 1 montagna.
BRIVIO Enrico, 6 fortezza.
BALDUZZI Oreste, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BULGHERONI Enrico, 29 campagna.
BOTTERI Francesco, 16 id.
BORDIN Arrigo, 2 pesante campale.
BARTALINI Ugo, 33 campagna.
BERNINGONE Roberto, 24 id.
BUSSARDO Mario, 24 id.
BRUNELLI Nerio, 31 id.
BEDOGNI Francesco, 9 fortezza.
BIFANI Giulio, 9 id.
BONERA Mario, 2 pesante campale.
BETOCCHI Giorgio, 9 fortezza.
BELLUZZI Cesare, 1 fortezza.
BERTOLINO Carlo, 1 montagna.
BIANCHI Alfredo, 17 campagna.
BOSISIO Camillo, 5 fortezza.
BOTTACCHI Mario, 5 id.
BRUNELLI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CASACELI Italo, 33 campagna.
CIMINO Luigi, 33 id.
CRIVELLARI Ettore, 33 id.
CIANCIO Natale, 31 id.
COLAVOLPE Guglielmo, 10 fortezza.
CONIGLIARO Antonino, 15 campagna.
CORTE Andrea, 3 fortezza.
CERRUTI Carlo, 5 campagna.
CECCHI Ugo, 2 fortezza.
COSTA Angelo, 1 id.
CATANZARO Nunzio, 22 campagna.
CAZZOLA Ettore, 2 fortezza.
CAPONI Angiolo, 2 id.
CAVANI Guido, 2 id.
CANINO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).

CAPACCINI Gino, 2 fortezza.
CALZONI Augusto, 3 campagna.
DE MARCO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Napoli (21).
DE CRESCENZIO Nicola, 2 fortezza.
DE MARINI Giacomo, 1 id.
DE FRANCHI Pietro, 1 id.
DE CLEMENTI Mario, 13 campagna.
DEFACOFZ Andrea, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
DE CONCILLIS Romano, 17 campagna.
D'ARBELLA Alfredo, 17 id.
FABBRI Guido, 3 id.
FARAVELLI Alberto, 5 fortezza.
FIASCONARO Cristoforo, 2 pesante campale.
FIGARI Gerolamo Maria, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FERRERO Luigi, 1 montagna.
FANO Vito, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
FOGLIETTA Luigi, 1 pesante campale.
FOSSI Pier Filippo, 5 campagna.
FODERARO Giuseppe, 17 id.
FERLITO Edoardo, 22 id.
FURLANI Raimondo, 29 id.
GALLO Alfonso, 34 id.
GANDOLFI Raffaele, 8 fortezza.
GUZZI Alberto, 17 campagna.
GARGIA Giulio, 24 id.
GAGGIA Luigi, 2 id.
GIAUME Cesare, 2 fortezza.
GUZZI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GOFFRE' Ugolino, 1 pesante campale.
LAURENTI Annibale, 13 campagna.
MANGINI Vito Antonio, 5 id.
MASNATA Augusto, 1 fortezza.
MELONI Nicolò, 2 pesante campale.
MALINVERNI Carlo, 11 campagna.
MULLER Paolo, 11 id.
MORE' Alessandro, 5 campagna.
MARONE Tito, 2 fortezza.
NICOLAIS Galileo, 2 id.
ONETO Francesco, 1 id.
PAOLETTI Valente, 34 campagna.
PETTINEO Giuseppe, 34 id.
POLLINI Andrea, 2 pesante campale.
PIERANTONI Alberto, 9 fortezza.
PAVOLINI Tito, 1 fortezza.
PANI Enrico, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PADOVAN Umberto, 5 fortezza.
PETRONE Luigi, 2 id.
PEZZI Enrico, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
RAVAGLI Mario, 1 pesante campale.
RAMADORI Marino, 11 campagna.
REGAZZI Cesare, 11 id.
RICCA Umberto, 2 pesante campale.
RAIMONDI Vincenzo, 2 fortezza.
RICCI Fosco, 2 pesante campale.
ROSAZZA-PELA Ugo, 1 montagna.
RAZZANTI Carlo-Alberto, 2 fortezza.
REGOLI Eduardo, 2 id.
RUGGERI Mario, 13 campagna.
RODIGHIERO Antonio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
RINOLFI Carlo, 2 campagna.
SALVO Vincenzo, 3 fortezza.
SEVESO Antonio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
SERTORI Umberto, 22 campagna.
SODINI Giovanni Battista, 2 fortezza.
SCAGLIONE Simplicio, 5 campagna.
SCHIZZI Antonio, 16 id.
SUCCI Bruto Edgardo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
STEFANO Ugo, id. id. Bologna (3).
SCOLARI Marcello, 1 montagna.
TAMBURINI Mario, 2 campagna.
TAVELLA Cesare, 2 pesante campale.
TERRAGNI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TRAMONTANO Renato, 24 campagna.
TAITO Achille, 17 id.
VASARI Paolino, 22 id.
VALCARENGHI Carlo, 31 id.
VALENTI Riccardo, 1 fortezza.
VACIAGO Antonio, 1 montagna.
VANNUCCI Aldo, 8 fortezza.
VIALARDI di SANDIGLIANO Emiliano, 5 campagna.
VITALI Mario, 1 fortezza.
ZAVATTARO Mario, 5 campagna.
ZAPPA Luigi, 1 fortezza.
ZINO Luigi, 1 pesante campale.
ZONCHELLO Fernando, 17 campagna.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

BIFFI Cesare, reggimento artiglieria cavallo.
CAVAGLIANO Leopoldo, 17 campagna.
CASTIGLIONI Pietro, 9 fortezza.
CARTASEGNA Guido, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CAIRE Antonio, 1 pesante campale.
DALLA Vedova Mario Giovanni, 1 pesante campale.
DI THIENE Gaetano, 9 fortezza.
DE MAR Emanuele, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FRATTA Luigi, 3 fortezza.
FANELLI Nino, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GIAMPIERI Antonio, 8 fortezza.
MAFFEI Giovanni, 16 campagna.
MAURI Umberto, 9 fortezza.

MARINELLI Guido, 33 campagna.
MUCCI Renato, 1 montagna.
NOVARI Camillo, 2 campagna.
OTTOLINI Giacomo, 5 id.
OLIVIERI Oliviero, 16 id.
PALERMO Mario, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PAPAFAVA Novello, id. id. Napoli (24).
PARODI Alessandro, 1 pesante campale.
PORZIO Luigi, 33 campagna.
PERONI Silvio, 2 id.
PONZANI Paolo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SARTORIO Francesco, 1 pesante campale.
TOLOTTI Mario, 1 id. id.
ZAPPAROLI Ettore, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 13 *aprile* 1916:

Con anzianità 1° *marzo* 1916:

MORRA Federico, 1 fortezza.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

CHERICI Umberto, tenente complemento farmacista, distretto Arezzo. — E' accettata la volontaria rinuncia ai gradi di sottotenente e tenente, di cui rispettivamente al Regio decreto 23 agosto 1913 e decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CHERICI Umberto, militare, distretto Arezzo. — Nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 21 ottobre 1917 ed assegnato al 19 campagna.

RADOGNA Giuseppe, sottotenente artiglieria 3 fortezza. — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

MANNELLI Salvatore, sottotenente artiglieria 36 campagna. — Il decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917, è rettificato nel senso che la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria, deve intendersi avvenuta nel *treno* dell'arma stessa.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali, citati a fianco dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria, nelle parti rispettivamente che si riferiscono alla conferma della loro nomina al grado attuale:

BECHERINI Bruno, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916.
BUIA Giuseppe, reggimento campagna (Pavia 9).	Id. id. 14 gennaio 1917.
BERTINI Giulio, id. id. Venaria Reale (5).	Id. id. 18 maggio 1917.
RECCOSTA Pietro, 4 fortezza.	Id. id. 25 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono promossi al grado di capitano a scelta in base agli articoli 3 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 agosto 1917 e 28 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GUIDI Guido, direzione tecnica aviazione, distretto Torino.
CALORI Ortensio, 3 genio, id. Roma.
COSCI Mario, 4 id., id. Padova.
VACCHI Ettore, 4 id., id. Piacenza.
PACI Guido, 3 id., id. Roma.
GREGORETTI Anton Giorgio, 2 id., id. Roma.
BRUSATI Egidio, sottodirezione genio Cuneo, distretto Milano.
COEN Gino, 1 genio, id. Massa.
FOLTZ Mario, 5 id., id. Novara.
BARGIGGIA Ernesto, 1 id., id. Pavia.
ARANZIO RUIZ Valentino, 1 id., id. Modena.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917:

Con anzianità 15 agosto 1917:

BARTOLINI Gino, 3 genio.
BATTISTELLA Antonio, 3 id.
BARGELLESI Gualtieri, 3 id.
CAPORALI Edoardo, 3 id.
CERETI Carlo, 3 id.
CLEMENTE Gavino, 3 id.
FALCONI Luigi, 3 id.
FRANZI Corrado, 3 id.
FERRANTE Carmelo, 3 id.
FONTANA Colombo, 3 id.
LAGRASSA Francesco, 3 id.
MENZA Euclide, 3 genio.
PUCCETTI Mario, 3 id.
PIATTI Giulio, 3 id.
PIERALLI Fausto, 3 id.
REGALDO Giacomo, 3 id.
RUZZANTE Antonio, 3 id.
ROCCHÌ Guido, 3 id.
SCIAMANDA Domenico, 3 id.
SOLINAS Giovanni Battista, 3 id.
VINCENZI Riccardo, 3 id.
VIVARELLI Giovanni, 3 id.

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917.

Con anzianità 1° aprile 1917:

GRIGIONI Ermenegildo, 5 genio.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BEGHI Giordano, 2 genio.
CIARDI Nicola, 2 id.
LAZZERI Emanuele, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 1° maggio 1917:

LEONE Luigi, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 20 settembre 1917.

Con anzianità 1° maggio 1917:

ROS Alessandro, 1 genio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

REBECH Pino, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BERTINOTTI Giovanni, 2 genio.
BREGA Carlo, 2 id.
COLLAMATI Raffaele, 5 id.
POLLANO Vincenzo, 1 genio.
TRAVETTI Giovanni, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

MAGLIOLI CARPANO Ercole, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918.

Con anzianità 1° agosto 1916:

LIETTI Carlo, 2 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

DI SABATO Antonio, 1 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SEITA Giov. Battista, 5 genio.

Con anzianità 1° luglio 1917:

GARIBALDI Francesco, 2 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

FORLIVESI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

D'ODORICO Giuseppe, 6 genio.
GENOVESE Michele, 2 id.
MARCHI Alessandro, 2 genio.
RAISER Lorenzo, 2 id.

Con anzianità 1° settembre 1917:

BERRIOLA Gerardo, 3 genio.
IASINSKI Filippo, 3 id.
NICCOLAI Luigi, 3 id.
QUARTARA Ubaldo, 2 genio.
STERLE Gaetano, 3 id.
VALLOIRE Baldassare, 3 id.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BUTTARELLI Giuseppe, 5 genio.
MOROSETTI Carlo Alberto, 2 genio.

Con anzianità 26 settembre 1917:

ANGELINI Luigi, 4 genio, distretto Roma.
CARMI Gino, 1 id., id. Reggio Emilia.
DANIELE Luigi, 2 id., id. Lecce.
FRANZERO Francesco, 2 id., id. Cuneo.
GIRARDI Rodolfo, 1 id., id. Potenza.
GIUFFRIDA Carmelo, 2 genio, distretto Catania.
LODOLA Carlo, 2 id., id. Piacenza.
MASSARI Bruno, 1 id., id. Roma.
TURCHETTI Andrea, 5 id., id. Sacile.
VERGNANO Luigi, 5 id., id. Torino.

Con anzianità 30 settembre 1917:

ABBA' Maurizio, battaglione aerostieri, distretto Alessandria.
CATELLA Ermanno, 5 genio.
COSTA Antonio, 2 id., id. Ferrara.
FERRARA Andrea, 2 id., id. Potenza.
MASCOLI Luigi, 4 id., id. Venezia.
NASI Luigi, 2 id., id. Reggio Emilia.
PIEDIMONTE Alberto, 4 genio, distretto Roma.
RIVA Pietro, 5 id., id. Roma.
SACERDOTE Amedeo, 5 id.
SACILOTTO Mario, 2 id., Treviso.
THEA Mario, 5 id., id. Alessandria.
TREVISIOL Leonardo, 5 id., id. Treviso.
VIVIANI DELLA ROBBIA Lapo, 4 id., id. Firenze.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

AZZONI Luigi, 3 genio.
AVASANI Ettore, 3 id.
BALDELLI BONI Giovanni Battista, 5 genio.
CORRELLI Mario, 3 id.
BRUNORI Luigi, 3 genio.
BELLISAI Severino, 3 id.
BERNARDI Carlo, 3 id.
BERRA Pietro, 3 id.

BRUNO Carlo, 3 genio.
CAPPA Giovanni Battista, 3 id.
CAPPUCCINI Giuseppe, 3 id.
CASSELLA Roberto, 3 id.
COPPA Francesco, 3 id.
CIANI Pietro, 3 id.
CALVI Vittorio, 3 id.
DONATI Guglielmo, 1 id.
FERRARESE Nello, 3 id.
FINARDI Dario, 3 id.
GALLAGGI Aldo, 3 id.
GARBELLI Virgilio, 4 id.
GIANI Angelo, 3 id.
LEONI Giuseppe, 3 id.
LUBOZ Albino, 3 id.
LANZA Lorenzo, 5 id.
MAFFEI Luigi, 3 id.
MANCINI Alberto, 1 id.
MUTTO Luigi, 3 id.
MAGNASCO Cristoforo, 1 id.
MARTINEZ Alessandro, 3 id.
MICHETTI Giovanni, 3 genio.
MINETTO Enrico, 2 id.
NUZZO Oronzo, 3 id.
OLIVA Terenzio, 1 id.
ORTOLI Luigi, 2 id.
PASTORELLI Gino, 1 id.
PERAZZINI Alessandro, 2 id.
PICI Vincenzo, 3 id.
PISANI Vittorio, 3 id.
PUPPO Francesco, 3 id.
PISCINI Giuseppe, 3 id.
PANFIDO Giuseppe, 3 id.
PAGGI Guido, 3 id.
RUSCONI Ernesto, 5 id.
RUGGERINI Ruggero, 3 id.
RONGETTI Vittorio, 3 id.
ROCCHI Luigi, di Gaetano, 3 id.
STEINER Giuseppe, 1 id.
TOGNETTI Riccardo, 1 id.
VALBONESI Pietro, 3 id.
ZIPOLI Guido, 3 id.

Con anzianità 1° novembre 1917:

MASCHERONI Francesco, 1 genio.
MOSCA Giuseppe, 1 id.
PIOMBI Giulio, 5 genio.

Con anzianità 20 novembre 1917:

ARIANO Raffaele, 6 genio, distretto Foggia
ANTONACCI Armando, 6 id., id. Bari.
ADRIANI Edoardo, 6 id., id. Roma.
ASCANI Ascanio, 6 id., id. Lucca.
BERSANO Carlo, 5 id., id. Torino.
BARTOLI Ignazio, 2 id., id. Savona.
BOTTEGA Giovanni, 2 id., id. Palermo.
BONGIOVANNI Carlo, 5 id., id. Gaeta.
BONIS Giuseppe, 6 id., id. Roma.
BELLATO Ercole, 4 id., id. Rovigo.
BUZZETTI Vittore, 4 id., id. Piacenza.
BELARDINI Carlo, 2 id., id. Macerata.
BIAZZO Vincenzo, 2 id., id. Siracusa.
BERTAZZOLI Giovanni, 1 id., id. Cremona.
BERNACCHI Biagio, 1 id., id. Varese.
CADDIA Vittorio, 6 id., id. Sassari.
CORTE Renato, 6 id., id. Roma.
CORRADO Luigi, 1 id., id. Napoli.
CORDARO Gaetano, 2 id., id. Lecce.
CONTESSI Giovanni, 2 id., id. Ravenna.
CANZIO Stefano, 1 id., id. Firenze.
CAMILLI Guglielmo, 6 id., id. Roma.
CALZECCHI Antonio, 1 id., id. Roma.
CARNEVALE Giuseppe, 1 id., id. Genova.
CHIOSSI Gualtiero, 4 id., id. Bologna.
CAPRANICA Aristide, 5 id., id. Pavia
DEBENEDETTI Arturo, 5 id. id. Casale
DOVERI Giuseppe, 2 id., id. Livorno.
DENTI Mario, 4 id., id. Lecco.
D'ATRI Romilio, 1 id., id. Cosenza.
DE CATERINI Romolo, 5 genio, ditretto Roma.
DE BENEDETTI Francesco, 4 id., id. Piacenza.
DEL VECCHIO Pietro, 2 id., id. Castrovillari.
FASANI Giovanni, 1 id., id. Brescia.
FASSIO Antonio, 2 id., id. Roma.
FURCI Luigi, 5 id., id. Napoli.
GABRIELLI Alberto, 5 id., id. Roma.
GILIBERTI Gilberto, 1 id., id. Caserta.
GUARINI Mario, 5 id., id. Genova.
GHIO Virgilio, 2 id., id. Genova.
GRASSINI Pietro, 1 id., id. Arezzo.
GORIA Giuseppe, 6 id., id. Casale.
GALAMINI Ferdinando, 5 id., id. Macerata.
GALLENI Oscar, 2 id., id. Lucca.
GRECO Giuseppe, 1 id., id. Catania.
GRANATA Raffaele, 1 id., id. Cagliari.
FERACE Fortunato, 4 id., id. Roma.
LAMBORIZIO Giovanni, 6 id., id. Savona.
LIBERTI Alberto, 2 id., id. Macerata.
MARCELLO Salvatore, 1 id., id. Cagliari.
MARTELLI Sante, 2 id., id. Ravenna.
MEZZADRI Carmelo, 2 id., id. Reggio Calabria.
MASCALUSO Michele, 5 id., id. Palermo.
MARCELLINI Giuseppe, 6 id., id. Parma.
NOVI Riccardo, 5 id., id. Ferrara.
NUNZIANTE Antonio, 2 id., id. Napoli.
PARIS Giulio, 6 id., id. Alessandria.
PAVESI Aldo, 1 id., id. Pavia.
PERDOMINI Luigi, 2 id., id. Mantova.
POLITI Tito, 2 id., id. Lecce.

POGGIO Francesco, 5 genio, distretto Alessandria.
PASTORE Giuseppe, 5 id., id. Torino.
PERAZZI Italo, 1 id., id. Piacenza.
PONZI Remo, 1 id., id. Aquila.
PERLATI Guido, 2 id., id. Novara.
PATETTA Ugo, 5 id., id. Milano.
QUADRIO CURZIO Felice, 1 id., id. Lecco.
RACCONE Mario, 2 id., id. Torino.
RASETTI Attilio, 5 id., id. Varese.
RIPA DI MEANA Carlo, 5 id., id. Roma.
ROSSI Giuseppe, 6 id., id. Torino.
ROMANO Giuseppe, 2 id., id. Palermo.
RUSSO Antonio, 2 id., id. Palermo.
ROCCA Filiberto, 6 id., id. Roma.
RICCHIERI Luigi, 6 id., id. Torino.
RONELLI Filippo, 1 id., id. Genova.
SALICE Giuseppe, 6 genio, distretto Voghera.
SIMEONE Giovanni, 2 id., id. Taranto.
STASSI Ferdinando, 6 id., id. Palermo.
STELLINGWERFF Fernando, 4 id., id. Roma.
STRANUGIOLI Virginio, 6 id., id. Forlì.
TRABUCCHI Enrico, 6 id., id. Torino.
TREMATORE Raffaele, 6 id., id. Foggia.
TORELLI Guido, 4 id., id. Palermo.
TURSIN Luigi, 4 id., id. Roma.
VENTAFRIDDA Giovanni, 2 id., id. Bari.
VITTOZZI Vincenzo, 6 id., id. Napoli.
VITERBI Gino, 2 id., id. Mantova.
VILLANI Antonio, 5 id., id. Reggio Emilia.
ZAMPARI Francesco, 2 id., id. Napoli.
ZUCCARELLI Aldo, 5 id., id. Brescia.
ZORZOLI Giovanni, 6 id., id. Pavia.

Con anzianità 29 novembre 1917:

ALOISI Luigi, 6 genio, distretto Roma.
ABBATE Giovanni, 5 id., id. Torino.
LUCENTI Domenico, 6 id., id. Bari.
MARCHESI Domenico, 1 genio, distretto Piacenza.
TORTA Mario, 5 id., id. Torino.
UNGARO Angelo, 1 id., id. Foggia.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° maggio 1916, 15 agosto 1916, 1° settembre 1916, 1° ottobre 1916, 1° novembre 1916, 15 dicembre 1916, 25 dicembre 1916, 1° gennaio 1917, e 1° febbraio 1917, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

ABBADESSA Giuseppe, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado CALCERANO Giovanni.

Con anzianità assoluta 15 *agosto* 1916:

VALENTE Giuseppe, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado MANGELLI Antonio.
SPINA Pietro, 2 id. | Id. id. id. STATERA Umberto.
PARMEGGIANI Arnaldo, 1 id. | Id. id. id. CASCIOTTA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

GORLI Vittorio, 3 genio (T). | Seguirà nel ruolo il pari grado ALBERICI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

MIARI FULCIS Damiano, battaglione squadrone aviatori. | Seguirà nel ruolo il pari grado RESCALLI Carlo.
ASTIENATI Mentore, 5 genio. | Id. id. id. RAVAGNAN Filippo.
PAOLINI Ferdinando, 1 id. | Id. id. id. BENFENATI Enea.

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1916:

EMANUEL Fedele, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado SCHIFI Luigi.
TRINGALI Giuseppe, 3 id. | Id. id. id. POLLINI Guido.

Con anzianità assoluta 15 *dicembre* 1916:

GERBI Maurizio, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado CHIMENTI Pasquale.

Con anzianità assoluta 25 dicembre 1916:

ROMAGNOLI Carlo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado ORSENIGO Luigi.
LOPEZ Francesco, 5 id.	Id. id. id. ALFANO Giuseppe.
CALLEGARI Alberto, 5 id.	Id. id. id. AGOSTI Albino.
IANNONE Armando, 6 id.	Id. id. id. GRILLI Giovanni.
SCIPPA Giovanni, 1 id.	Id. id. id. MORINI Augusto.
BONFIGLIO Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. ACQUISTAPACE Carlo.
COLOMBARI Mario, 1 id.	Id. id. id. CAMPANA Alessandro.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

MARRESE Michele, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado TRICERRI Giovanni.
OGGERO Ettore, battaglione squadriglie aviatori.	Id. id. id. DAL SECCO Amedeo.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

CAPRIOTTI Felice, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il pari grado MACCIOTTA ROLANDIN Emilio.
LADELCHI Francesco, 1 genio.	Id. id. id. ROMANO Ferdinando.
FUSI Mario, battaglione squadriglie aviatori.	Id. id. id. GALLI Arturo.
BORELLO Alessandro, id. id. id.	Id. id. id. VARIA Onofrio.
ANCILLOTTO Giovanni, id. id. id.	Id. id. id. MONGERI Luigi.
MANFREDI Massimiliano, 2 genio.	Id. id. id. ZANDO' Vittorino.
TINEBRA Tommaso, 1 id.	Id. id. id. SANSONI Carlo.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 è stabilita come appresso:

FELLI Giuseppe, 3 genio.	DE FELICE Raffaele, 3 genio
RUSSOLI Augusto, 3 id.	GOBBINI Giotto, 3 id.
BIANCHI Mario, 3 id.	VALLINI Pietro, 3 id.
ARTI Camillo, 6 id.	

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

BALENZANO Francesco, tenente di complemento, distretto Bari.	VOLTERRANI Stefano, tenente di complemento, distretto Livorno.
D'AVOSSA Giuseppe, id. id., id. Salerno.	BARBANENTE Francesco, id. id., id. Napoli.
MAIOTTI Lorenzo, tenente di complemento, distretto Pinerolo.	MASSINI Florido, id. id., id. Forlì.
GALLETTI Tommaso, id. id., id. Roma.	GRIFFA Oreste, sottotenente di milizia territoriale, id. Mondovì.
	MARZANI Francesco, id. id. id., id. Reggio Emilia.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del corpo veterinario militare, sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

SALOMONI Arrigo, distretto Cremona.	GALANSINO Giuseppe, distretto Alessandria.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918, all'ufficio veterinario del corpo d'armata, per ciascuno a fianco indicato dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

BRENNA Giambattista, distretto Milano.	Ufficio veterinario corpo armata Roma.
PAGLIANI Alfredo, id. Modena.	Id. id. id. Bologna
CANDINI Filippo, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione del Regio decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

CANTATORE Salvatère, distretto Foggia.	Ufficio veterinario corpo armata Ancona.
BERETTA Lorenzo, id. Brescia.	Id. id. id. Milano.
PATTARINI Mario, id. Piacenza.	Id. id. id. Genova.
CHIERICHETTI Francesco id. Macerata.	Id. id. id. Ancona.
CAMPOROTA Domenico, id. Castrovillari.	Id. id. id. Ancona.

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.

DINI Pietro, allievo ufficiale scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Ravenna ed assegnato per mobilitazione deposito Ravenna (28 fanteria) al comando, del quale dovrà presentarsi il mattino del 21 febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 27 gennaio 1918.

I seguenti allievi ufficiali che frequentarono il corso presso la scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 21 febbraio 1918:

	Distretto di residenza	deposito di mobilitazione
CERICIONI Giulio.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
MILANTI Rigo.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
MAZZENGA Cesidio.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
ZUALLI Giuseppe.	Sacile	Venezia Sac. (1 id.).

COMO Luigi, aspirante ufficiale fanteria, deposito Napoli nord. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale effettuatasi con determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

BIASIOLI Edoardo, id. id., distretto Sacile, deposito Verona Ve. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuatasi con determinazione ministeriale 8 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 6 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° marzo 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

TOGLIANI Guido, capitano complemento fanteria.
SARACINO Michele, id. id.
COLAPINTO Costantino, tenente complemento fanteria.
CARPENTIERO Federico, sottotenente id. id.

COLOMBO Tommaso, sottotenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ANSELMI Pietro, tenente complemento artiglieria. — Id. in congedo assoluto a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *marzo* 1916:

SOLDANO Michele, deposito Bari. — Seguirà nel ruolo l'aspirante CHIOATTO Umberto.
GARELLI Giorgio, id. 5 alpini. — Id. id. id. MARONE Mario.
MORETTO Italo, id. Bari. — Id. id. id. MOTTA Arnaldo.
GENTILE Pasquale, id. Bari. — Id. id. id. MASSENTI Oreste.
PASIN Giovanni, id. 4 alpini — Id. id. id. RIGANTI Giovanni.

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

GEMMO Aldo, deposito Lecce. — Seguirà nel ruolo l'aspirante BONOMI Vittorio.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

FERRARI Leo, deposito bersaglieri Palermo. — Seguirà nel ruolo l'aspirante PANELLA Antonio.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

MATTOZZI Duilio, deposito Milano est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante FORMISANO Antonio.
NOLLI Giuseppe, id. Pavia. — Id. id. id. SANTINI Marzio.
DE LUCA Umberto, id. Lecce. — Id. id. id. CONSORTE Umberto.
PASINI Aurelio, id. Bologna. — Id. id. id. BELLUCCI Mario.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

RIZZO Ignazio, deposito Modena. — Seguirà nel ruolo l'aspirante ROCCO Alberto.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 settembre 1916:

VECCHI Luca, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ORSINI Affonso.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BAGNOLINI Guerino, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BENELLI Ruggero.
BOLDROCCHI Giuseppe, deposito Genova.	Id. id. id. ZAGARELLA Vittorio.
FERRARIS Romualdo, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. COSTA Pietro.
GRASSENI Enrico, id. id. Barletta.	Id. id. id. PONTIGGIA Dante.
PAZZI Mario, deposito Milano est.	Id. id. id. ZUFFELLATO Pietro.
SPARACI Armando, id. Chieti.	Id. id. id. NOBILI Francesco.
RATZEMBERGER Giovanni, ic. Piacenza est.	Id. id. id. VOLONTÈ Italo.
SESTINI Ugo, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. ROVIERA Cesare.

Con anzianità 25 novembre 1916:

DELLA TORRE Assur, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CARUSO Salvatore.
CARLAZZI Adolfo, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. DI VALVASONE Nicolò.
DONATI Saverio, id. Pistoia.	Id. id. id. D'IORIO Francesco.
PINNA Salvatore, id. Pavia.	Id. id. id. VECCHIO Giuseppe.
TOGNOLI Alfredo, id. Brescia.	Id. id. id. PRASSONE Angelo.
SCOGNAMILLO Umberto, id. Pistoia.	Id. id. id. MORGARI Cesare.
MURACA Antonio, id. Brescia.	Id. id. id. ORLANDI Pietro.
PINI Millo, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GUARALDI Agostino.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DI CASTRI Michele, deposito Siena.	Precederà nel ruolo l'aspirante MEZZAGORA Carlo.
CHIARABINI Antonio, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo l'aspirante FIORINI Gino.
DE GIROLAMO Demetrio, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. DAMAZIO Egidio.
MANCINI Vincenzo, id. Catania.	Id. id. id. FRANCESE Francesco.
MOSCHELLA Vincenzo, id. Messina.	Precederà nel ruolo l'aspirante BROIANIGO Augusto.
PAINI Igino, id. Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE ANGELIS Giulio.
RUBATTO Domenico, id. Livorno.	Id. id. id. MAZZOLI Augusto.
TUTTOILMONDO Angelo, id. Napoli sud.	Precederà nel ruolo l'aspirante SACCO Giuseppe.
MILANI Stefano, id. Massa.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LANZANI Carlo.
FANTONI Bonifazio, id. Piacenza est.	Id. id. id. POLLO Pietro.
MUNNA Marco, id. 3 alpini.	Id. id. id. PRESAZZI Giuseppe.
SALVADORI Dante, id. Catanzaro.	Id. id. id. PIANA Pietro.
GANDOLFO Francesco, id. Milano est.	Id. id. id. GIORGI Ottavio.
DALMAZZO Clemente, id. Brescia.	Id. id. id. BRANCATI Armando.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ORLANDI Romeo, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARCIALIS Mario.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CERIOLI Cesare, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LOIA Arnaldo.
MARTIRE Vittorio, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. CANDIDO Salvatore.

SANNA Giovanni, deposito Ozieri C.	Precederà nel ruolo l'aspirante PICCARI Decio.
MARINI Francesco, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PAVONE Francesco.
POETA Ruggero, id. Bari.	Id. id. id. PENTENÈ Luigi.
NOBILI Gerolamo, id. 3 alpini.	Id. id. id. ICOLARI Enzo.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

CHIAPPA Aurelio, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CHIARENZA Tommaso

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

DE PERU' Giuseppe, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LOJACONO Gaetano.

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

LORETO Guido Giustino, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo l'aspirante STIFFAU Luigi.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CORNO Filippo, deposito Tortona.	NEVIANI Antonio, deposito 5 alpini
ERO' Lino, id. Catanzaro.	RE Ireneo, id. Gaeta.
LANDI Pietro, id. Ferrara.	

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

MODIANO Luigi, deposito Cuneo.	SIENA Filippo, deposito Cuneo.
PELLA Anselmo, id. Vercelli.	STAMATIADIS Giovanni, id. Cuneo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

ALTIGIERI Anchise, deposito Reggio Emilia.	ORLANDI Anacleto, deposito Piacenza est.
BAIO Antonio, id. Macerata.	PARLANTI Enrico, id. Palermo P.
BRIZZI Bruno, id. Pistoia.	GIANNINI Settimio, id. Aquila.
CASANOVA Romolo, id. Cuneo.	CLAVAREZZA Giacinto, id. Alessandria A.
DANZI Giovanni, id. Palermo P.	PENITENTI Giacomo, id. Modena.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

LA VIOLA Gaetano, deposito Roma nord-est.	DEGLI ESPOSTI Vittorio, deposito Venezia.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917:

Con anzianità 25 agosto 1917:

BONANNO Salvatore.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

DEL ZOPPO Giacomo, capitano, id. Vercelli, id. Ivrea.	Reparto mitraglieri Brescia.
PANFILI Adolfo, (B) id., id. Roma, id. Torino.	Id. id. Brescia.
ZANGARI Antonino, (B) capitano, distretto Palermo, deposito Brescia.	Id. bersaglieri Palermo.
BERTI Giuseppe, capitano, id. Livorno, id. Massa.	Id. Savona.
BUCCI Virgilio, capitano, id. Modena, id. 8 alpini.	Id. 3 alpini.
MARCHI Luigi, tenente, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. Ivrea.
ANGIOLI Carlo, tenente, deposito Arezzo.	Deposito Livorno.
LA STELLA Oreste, id., distretto Avellino, deposito Napoli sud.	Id. granatieri Roma.
POLI Cesare, tenente, id. Torino, id. Novara V.	Id. Torino ovest.
RICCOBELLI Carlo, tenente, id. Brescia, id. 5 id.	Id. 4 id.
MARCHESINI Paolo, sottotenente, distretto Napoli, deposito Pavia.	Deposito Napoli sud.
SANTANIELLO Zaccaria, sottotenente, deposito Roma nord-est.	Id. Napoli nord.
CASONI Ernesto, sottotenente, id. Pavia, id. Ivrea.	Id. Vercelli.
POLITI Alfio, id., id. Catania, id. Piacenza est.	Id. Catania.

FERRARI Emanuele, (B) tenente, distretto Voghera, deposito Barletta. — Comandato direzione tecnica aviazione

---

Ai capitani di complemento, arma di fanteria, fino all'anzianità 30 maggio 1912 e fino a BARTOLINI SALIMBENI Francesco, incluso, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

SERRA Domenico, capitano cavalleria, distretto Genova, reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso.

BARISONZO Riccardo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Caserta, distretto Roma. — Id. reggimento lancieri di Firenze.

E' revocata la determinazione ministeriale 27 gennaio 1918 nella parte relativa alla conferma della nomina dei sottosegnati militari di truppa al grado di aspiranti ufficiali nell'arma di cavalleria:

BARTOLINI Leo, scuola mitraglieri Brescia.	MASTROSERIO Ezio, scuola mitraglieri Brescia
BERTUCCI Fausto Maria, id. id. Brescia.	MONTESI Giovanni, id. id. Brescia.
BOTTAZZI Antonio, id. id. Brescia.	MOSCA Guido, id. id. Brescia.
CARPENTIERI Arturo, id. id. Brescia.	PERETTI Biagio, id. id. Brescia.
CAVALLARI Eugenio, id. id. Brescia.	PICCIOLI Giuseppe, id. id. Brescia.
CIOFFARI Giacomo, id. id. Brescia.	POLI Emiliano, id. id. Brescia.
CORSINI Reno, id. id. Brescia.	TROTTA Franco, id. id. Brescia.
DI POMPEO Marcello, id. id. Brescia.	VENTRELLA Arturo, id. id. Brescia.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

CHIUSANO Amedeo, 13 campagna (controaerei).

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

NOBILI Romeo, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

ANTIVALLE Giorgio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MIRENGHI Giulio, 18 campagna (T).
PAZIO Giuseppe, 24 id.
RIGGIO Ettore, 7 fortezza.
SANGUINAZZI Guido, 1 campagna.
TURRINI Bruno, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

GIOLLI Ettore, comandato deposito scuola bombardieri.
PALLINI Pietro, comandato deposito scuola bombardieri.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BENANTI Enrico, 3 fortezza.
FUMO Tommaso, 3 id.
LAMA Vincenzo, 26 campagna (T).
MILLE Ernesto, 35 id.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

CODOVILLA Vittorio, 1 pesante campale.
CHERICI Raul, 21 campagna (T).
MEDAGLIA Paolo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TINTI Angelo, id. id. a cavallo (Mantova) 6ª compagnia automobilisti.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

CORPI Alessandro, 1 fortezza.
FARINA Vincenzo, 5 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1916:

ATTIAS Raoul, 19 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1916:

BIANCHI Italo, 6 campagna (T).

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

MILLO Gustavo, 18 campagna.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

D'ARRIGO Eugenio Demetrio, 8 fortezza.

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

BALBO Emilio, 15 campagna.
BARONE Giulio, 5 id.
BERTOLERO Roberto, 5 id.
BRIZZOLARA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CAPELLI Emilio, 16 campagna.
CELADA Mario di Angelo, 27 id.
CRESPI Pietro, 16 campagna.
MALINVERNI Luigi, 5 id.
ROVEY Pancrazio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SALVADORI Alberto, 31 id.
TICOZZI Ambrogio, 27 id.
VERGERIO Luigi, 5 id.

Con anzianità 25 *settembre* 1917:

AGUS Enrico, 31 campagna.
AYMERICH Carlo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BENZONE Arrigo, 15 campagna.
BRESADOLA Ciro, 5 id.
BRUGNONI Ambrogio, 5 id.
BUFANO Stanislao, 27 id.
BUROCCHI Orfeo, 10 fortezza.
BENVENUTI Luigi.
BERETTA Ernesto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
CABBIATI Attilio, 9 campagna.
CALINI Mario, 6 fortezza.
CANALI Pietro, 27 campagna.
CANEPA Angelo, 8 fortezza.
CAPELLO Carlo Felice, 1 pesante campale.
CARABELLI Carlo, 15 campagna.
CAROSOTTI Renato, 13 id.
CARUSO Antonino, 5 fortezza.
CATTANEO Giovanni, 31 campagna.
CELLERINO Giuseppe, 8 fortezza.
CERRUTI Romolo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CIANTINI Giulio, 10 fortezza.
CINGI Ferruccio, 27 campagna.
COMINCINI Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CORCOS Adriano, 10 fortezza.
CASELLA Giuseppe, 24 campagna.
DELLA CORTE Carlo, 2 fortezza.
DEL MASSO Romano, 13 campagna.
DEL RE Giuseppe, 12 id.
DEL VECCHIO Cesare, 10 fortezza.
DONATI Emilio, 16 campagna.
FABRIZI Emilio, 9 fortezza.
FILIPPETTI Pellegrino, 3 id.
FOSSATI Carlo, 1 campagna.
FRASCARI Giacomo, 9 id.
FERRARI Nicola.
GARRONE Angelo, 5 campagna.
GORLA Pierino, 5 id.
GIUDICI Guglielmo.
IACONO Saverio.
IANNONE Tommaso, 16 campagna.
LA REGINA Francesco, 2 fortezza.
LAVORANTE Ernesto.
MACCIA Guglielmo, 16 campagna.
MARCOALDI Alberto, 8 fortezza.
MARINELLI Francesco, 1 montagna.
MARROCCO Velio.
MARSICH Luciano, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
NAVA Pietro, 31 campagna.
PALMIERI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
PANATTI Giovanni Battista, 31 campagna.
PEA Enrico, 27 id.
PETROLINI Gastone, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PIZZOLI Giorgio, 3 campagna.
POLIZZI Antonio, 9 id.
POSSENTI Nicola, 16 id.
RAFFETTO Carlo, 9 fortezza.
RESTA Enrico, 9 campagna.
RIVA Carlo, 16 id.
ROSSI Lelio, 15 id.
SEGA Ferdinando, 6 fortezza.
SIMONETTI Guido, 2 id.
SAMMARTANO Antonio.
TORELLI Annibale, 16 campagna.
VALERI Romildo, 25 campagna.
VICARI Salvatore, 7 fortezza.

Con anzianità 10 *ottobre* 1917:

AMANTEA Antonio, 13 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).
CALCATERRA Enrico, 8 fortezza.
CATTANEO Giovanni Battista, 8 id.
COLUCCI Alessandro, 3 fortezza.
RHODIO Gregorio, 10 id.
SCARPACCINI Pietro, 10 id.
SIRCA Antonio, 2 id.

Con anzianità 25 ottobre 1917:

ALBENGA Luigi, 27 campagna.
ALFONSI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ANFOSSI Francesco, 10 fortezza.
ARDUINI Fabio, 9 id.
BABOLIN Giacomo, 27 campagna.
BAGNOLI Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BANCI-BONAMICI Piero, 16 campagna.
BARBAGLIA Onorato, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BARBAJA Mario, id. id. id.
BARBARISI Pasquale, id. id. id.
BARUFFI Augusto, 8 fortezza.
BATTAGLINI Arrigo, 3 id.
BATTAGLINI Mario, 8 id.
BAVAGNOLI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BAZAN Carlo, 5 campagna.
BELLOLI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BENELLI Vincenzo, id. id. id.
BERNABO' Gustavo, id. id. id.
BERTETTI Aldo, id. id. id.
BIANCARDI Giacomo, id. id. id.
BINDONI Antonio, id. id. id.
BIONDI Giovanni, 10 fortezza.
BONFIGLIO Corrado, 3 id.
BORGHERO Tarquinio, 7 id.
BRAMA Guglielmo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BUSSOLA Riccardo, id. id. id.
BALBONI Gualtiero, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BENECH Stefano, 2 pesante campale.
CAFFARENA Aldo, 27 campagna.
CAGNANI Giacomo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CALLERI Mario, id. id. id.
CAPRICCIOLI Arturo, id. id. id.
CARBONE Emanuele Dario, id. id. id.
CARENA Felice, 7 fortezza.
CASAVOLA Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASAZZA Edoardo, id. id. id.
CASON Tullio, id. id. id.
CAVALLINA Artemio, id. id. id.
CECCHINI Guido, 9 fortezza.
CELADA Mario di Sante, 16 campagna.
CELLA Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CENEDESE Angelo, id. id. id.
CIAN Vittorio.
CICCIARELLI Ermenegildo, 27 campagna.
CIRIOLI Raffaele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COFFANO Rinaldo, 2 fortezza.
COLANTUONO Alfonso, 13 campagna.
COLOMBO Giuseppe, 8 fortezza.
CONTE Alessandro, 16 campagna.
CONTI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CORSI Enrico, id. id. id.
CORTINOVIS Giuseppe, 3 fortezza.
COSCI Aldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COTTAFAVI Alessandro, id. id. id.
CROCE Carlo, 6 fortezza.
CANTELLI Giovanni, 3 campagna.
COSTA Ilario, 3 id.
COZZA Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DAVID Rosario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DAVINO Augusto, 1 fortezza.
DEGL'INNOCENTI Oronte, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE VERNON Bruno, 3 fortezza.
DI GREGORIO Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DONATO Leonardo.
DABBUSI Mario, 11 campagna.
DOGLIANI Ernesto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ESPERTI Giorgio, id. id. id. Pavia (9).
FABBIANI Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FARANDA Vincenzo, 4 fortezza.
FERRERO Attilio, 27 campagna.
FIORIO Ciro.
FORESTIERI Giuseppe, 3 fortezza.
FORTUNATO Silla, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRENQUELLUCCI Umberto, id. id. id.
FUZZI Mario, id. id. id
GABBA Edoardo, 9 fortezza.
GALLI Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GALLO Vincenzo, id. id. id.
GIOACCHINO Vincenzo, id. id. id.
GIAMMARCO Vincenzo, id. id. id.
GIOVACCHINI Aldo, id. id. id.
GIOVE Agostino, id. id. id.
GIUFFRÈ Francesco, 4 fortezza.
GIULIANI Guido.
GRONDONA Alberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GROSSI Giovanni, 27 campagna.
GUALTERONI Camillo, 33 id.
GUARINONI Pietro, 1 fortezza.
GAGLIARDI Emilio, 18 campagna.
GERINI Gino, 19 id.
GHERARDI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

GUGLIELMINI Ettore, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GIANNELLI Giorgio, 11 campagna.
GROSSO Ubaldino, 3 id.
ISERNIA Carlo, 16 id.
LANFRANCHI Fausto, 16 id.
LANZERINI Giovanni, 9 fortezza.
LA PROVA Vincenzo, 5 id.
LATTUADA Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LEVI-BUONAIUTI Angelo, id. id. id.
LEVI Vittorio, id. id. id.
LIBERTINI Aurelio, 4 fortezza.
LICINI Celso, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LISI Mario, 2 fortezza.
LOCURCIO Gerardo, 33 campagna.
LOCURCIO Giuseppe, 33 id.
LOVATO Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LUSARDI Alessandro, 2 montagna.
MACCHIARELLI Pasquale, 13 campagna.
MALACARNE Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANGILI Francesco, id. id. id.
MANTOVANI Pietro, 27 campagna.
MANTOVANI Renato, 13 id.
MAONE Giovanni Battista, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARCHESI Laerte, id. id. id.
MARCHETTI Attilio, 10 fortezza.
MARCHIONI Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARGOTTINI Federico, id. id. id.
MARINA Gaetano, 16 campagna.
MARINO Carmelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAZZUCCO Ottavio, id. id. id.
MECCHIA Gelindo, id. id. id.
MERCALLI Ettore, 6 fortezza.
MIANI Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MIGLIAVACCA Antonio, id. id. id.
MIGNOZZI Giuseppe, id. id. id.
MONACO Francesco, 1 fortezza.
MONGIA Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MONTI COLOMBANI Giuseppe, id. id. id.
MARZOLLO Francesco, 3 campagna.
NATALE Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NIGRELLI Giuseppe, id. id. id.
NOLLI Ercole, 2 montagna.
OLIVA Antonio, 1 fortezza.
OTTELLI Guido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PAGLIUCA Alfonso, 3 montagna.
PALLESCHI Oscar, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PALUMBO Ugo, 3 fortezza.
PANTANELLI Armando, 32 campagna.
PARDI Leopoldo, 9 fortezza.
PARDO Gaspare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PETITBON Enrico, id. id. id.
PIACENZA Pietro, 27 campagna.
PIANI Agostino, 27 id.
PIO DI SAVOIA Luigi Alberto, 33 id.
PIVOTTI Antonio, 3 montagna.
PORRELLO Bartolomeo, 7 fortezza.
POZZI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PRATELLI Virgilio, id. id. id.
PREFUMO Onorato, id. id. id.
POLTRI Giovanni, 35 campagna.
RAMPI Italo, 27 id.
RAPALLO Umberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RICCIO Eugenio, 3 fortezza.
RIDARELLI Filippo, 16 campagna.
RIGHETTO Luigi, 27 id.
RIONDATO Francesco, 6 fortezza.
RIPARBELLI Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROSA Giosuè, 27 campagna.
ROSELLI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROSSI Bruno, id. id. id.
RUSSO Guido, id. id. id.
RADICCHI Otello, 2 campagna (compagnia squadriglie aviatori).
RINALDINI Renato, 3 campagna.
SADA Angelo, 3 fortezza.
SANI Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SCOCCIMARRO Cesare, id. id. id.
SERI Dino Manlio, id. id. id.
SESIA Leonardo, id. id. id.
SETTI Settimio, id. id. id.
SILENZI Giannetto.
SOMIGLI Oreste, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SONEGHET Cesare, id. id. id.
SPANGARO Annibale, id. id. id.
SPIEZIA Pasquale, 3 montagna.
SILIPRANDI Gino, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SPADELLINI Leone, 3 campagna.
TAGGI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TAGLIABUE Carlo, id. id. id.
TANFERNA Ciro, id. id. id.
TASSELLI Vittorio, 16 campagna.
TAVERNA Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TENTOLINI Ugo, 16 campagna.
TERZI Aldo, 10 fortezza.
TOLLERI Giovanni, 27 campagna.

TONINI Catone, 16 campagna
TROCCHI Italo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
UGUCCIONI Pietro, 18 campagna.
URBANI Urbano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VACCA Giovanni, 2 fortezza.
VALMAGGIA Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VALTORTA Carlo, id. id. id.
VERONESI Galileo, 2 fortezza.
VIGNATI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VINCENTI Giuseppe, 8 fortezza
ZANNIER Pietro, 16 campagna.
ZANON Angelo, 2 fortezza.
ZIFFER Aldo.
ZAIA Antonio, 1 montagna.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

GALIBERTI Carlo.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

MARINELLI Guido, 13 campagna.

GALLI Guido, capitano artiglieria 1 fortezza, distretto Genova. — Trasferito 6 fortezza.
COMBONI Giulio, id. id. 16 campagna in servizio 17 campagna, id. Brescia. — Id. reparto controaerei Nettuno.
GAUHTIER Aldo, id. id. 26 id. (T), id. Napoli. — Id. nella specialità batterie.
CICATELLI Orazio, id. id. 26 id., id. Napoli. — Id. 24 campagna.
PESAVENTO Vittorio, tenente id. 3 id. (T) 3ª compagnia automobilisti. — Id. nella specialità batterie del 3 montagna cessando di essere comandato nella compagnia automobilisti di cui sopra.
GALANTE Telemaco, sottotenente id. reggimento campagna Vigevano (6). — Comandato a disposizione Ministero marina dal 4 gennaio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917:

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

CANEPA Alfredo, 5 genio.

Con anzianità 25 *settembre* 1917:

ARDIT Pietro, 2 genio.
BENEDETTI Giuseppe, 2 id.
BIANCHI Angelo, 1 id.
BODO Ernesto, 3 id.
DE AMBROSIS Silvio, 5 id.
DE LUCA Luigi, 2 id.
FIOCCA Nicola, 2 id.
GARDELLIN Antonio, 2 id.
GHIDETTI Ottorino, 2 id.
GOITRE Giuseppe, 1 id.
GRAMMATICA Angelo, 5 id.
GUICCIARDI Ferruccio, battaglione squadriglie aviatori.
MATTONI Italo, 5 genio.
MAZZOCCHI Roberto, 2 id.
NASCIMBENE Giuseppe, 2 id.
PINNARO' Ponziano, 2 id.
ROBERTO Antonio, 2 id.
ROCCO Emilio, 5 id.
SILVA Riccardo, 2 id.
SILVESTRI Silvestro, 1 id.
STEFFANINA Alberto, 2 id.
TOMASINA Francesco, 3 id.
ZUMAGLINI Ernesto, 5 id.

Con anzianità 10 *ottobre* 1917:

APPENDINI Francesco, 3 genio.
ARRIGO Gaetano, 3 id.
BALLARDINI Zeffirino, 3 genio.
BENCI Giovanni Battista, 3 id.

CARCO' Nicandro, 3 genio.
DE FERMO Carlo, 3 id.
DE STEFANO Antonio, 3 id.
IALENTI Costantino, 3 id.
LEFONS Salvatore, 3 id.
MASELLI Beniamino, 3 id.
MOSCA Paolo, 3 id.
PECCI Gualtiero, 3 genio
PERNICE Andrea, 3 id.
PERON Alberto, 3 id.
PETRONE Celestino, 3 id.
SPADONI Antonio, 3 id.
TORIELLI Giovanni, 3 id.
ZERLA Apollonio, 3 id.

Con anzianità 25 ottobre 1917:

ALESSANDRI Alessandro, 5 genio.
DUCCI Bruno, 5 id.
FABIANI Valentino, 3 id.
HEUSCH Filippo, 3 genio.
PENTASSUGLIA Giuseppe, 3 id.
PERTAGALLI Giovanni, 5 genio.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 luglio 1916:

CLERICI Alessandro, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 novembre 1916:

FLAMIA Pasquale, 5 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SAPORETTI Arrigo, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917:

Con anzianità 25 marzo 917:

MARCON Girolamo, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

TOSI Dante, 2 genio.

BERGAMASCHI Giuseppe, sottotenente medico di complemento, distretto Pavia (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 1° aprile 1917 ed assegnato effettivo distretto Pavia.

GARZILLI Francesco, tenente farmacista, distretto Avellino.
GIACOVAZZO Nicodemo, sottotenente farmacista, id. Bari.

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 11 febbraio 1918.

I seguenti militari dipendenti dal Ministero armi e munizioni, ammessi agli esami del corso allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica (D. A.) di Roma, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, continuando ad essere comandati presso il Ministero armi e munizioni:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
TIBALDI Luigi.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
SANTANGELO Paolo.	Catania	Catania (4 id.).
BRANDI Giuseppe.	Lecce	Lecce (47 id.).

NOTIFICAZIONE.

AGOSTINI Filippo, sottotenenee fanteria, distretto Roma, deposito Spoleto. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'Appello di Roma, in data 26 giugno 1917, passata in giudicato.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

PAPPARELLA Rocco, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Castrovillari. — Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 1° maggio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico LANZILLOTTA Riccardo.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate Ministero.

Militari, ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa,

Pur rimanendo nella loro attuale destinazione, essi s'intendono assegnati, per mobilitazione, al distretto per ognuno a fianco indicato:

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 15 agosto 1917:

BARABINO Francesco.	Genova	Genova.

Con anzianità 31 agosto 1917:

ROSSI Alfredo.	Genova	Teramo

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

DINI Pietro, sottotenente fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del sopracitato militare.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

BIASIOLI Edoardo, distretto Sacile, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917 ed assegnato per mobilitazione distretto Verona al comando del quale si presenterà il mattino del 11 febbraio p. v. per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1917 per la parte relativa alla nomina a sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, dei militari sottoindicati:

MAZZENGA Cesidio.
MILANTI Rigo.
CERICIONI Giulio.
ZUALLI Giuseppe.

RUSSO Alfonso, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Sulmona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

CORVINO Antonio, sottotenente di sussistenza, distretto Gaeta. — Revocato il decreto luogotenenziale 9 settembre 1917 col quale il sopracitato ufficiale venne nominato sottotenente di milizia territoriale nel ruolo di sussistenza.

ROSSI Alberto, id. id., id. Messina. — Id. il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 col quale il controcitato ufficiale venne nominato sottotenente di milizia territoriale nel ruolo di sussistenza.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione ed assegnati effettivi ai distretti e per servizio alla direzione di commissariato di Alessandria, alla quale si presentano il mattino del 25 febbraio 1918:

TASSARA Salvatore, distretto Cagliari.
GUIDO Amedeo, id. Ancona.
MARENZI Attilio, distretto Cremona.
CANEVARI Lodovico, id. Vicenza.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NEGRONI PRATI Giovanni Antonio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PESSANI Claudio

Con anzianità 6 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

VISCONTI DI MODRONE Uberto, distretto Milano. | ACCORRETTI Giovanni, distretto Ancona

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

DEL GRECO Luigi, distretto Firenze. | VACCANEO Cesare, distretto Lucca.

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 6 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

CANEVARO Giuseppe, distretto Genova.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RUSCELLONI Cesare, distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il tenente GIGLIO Stefano.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VERLATO Tullio, distretto Vicenza. | Seguirà nel ruolo il tenente NERONI Carlo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

RUFFO Gioacchino, distretto Nola.
BERTOLAZZI Francesco, id. Milano.
RIDI Giulio Cesare, id. Pistoia (dimissionario), rinsunto in servizio per la durata della guerra.

Precederanno nel ruolo il tenente BERNINI BURI Giuseppe.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio di prima nomina al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918:

JANNINI Luigi, distretto Potenza.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
LUPANO Donato, id. Casale.	Id. id. di Lucca.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di cavalleria sono trasferiti a loro domanda con l'attuale grado e con l'anzianità per ciascuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato:

TOSCHI MOSCA Vincenzo.	Con anzianità 26 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il pari grado MARENCO DI MORIUNDO Enrico. Destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
SESTINI Piero.	Con anzianità 4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il pari grado VERDIA Umberto. Destinato reggimento lancieri di Firenze.
SANTINI Pietro.	Con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado BUCCHETTI Carlo. Destinato reggimento cavalleggeri di Aquila.
DUPRAZ Mario.	Con anzianità 21 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado PASCIMINNI Francesco. Destinato reggimento cavalleggeri di Catania.
GARBIGLIA Giovanni Battista.	Con anzianità 22 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado GIOVINAZZI Raffaele. Destinato reggimento cavalleggeri di Catania.
FERRERO Enrico.	Con anzianità 22 febbraio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado OLLOSU Giuseppe. Destinato reggimento cavalleggeri Umberto I.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

PAGLIUCCHI Camillo, 4 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il maggiore MEDAIL Luciano.
RAUSCI Paolo, 4 id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il maggiore MEDAIL Luciano.
BONITATIBUS Giuseppe, 4 id., id. Potenza.	Id. id. id. PRATO Vincenzo.
D'URSO Salvatore, 4 id., id. Catania.	Id. id. id. AROCA Armando.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RIGHETTI Paolo, 6 fortezza, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il capitano SPINEDA DE CATTANEIS Alvise.

Con anzianità 17 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

TERILLI Guido, 3 fortezza, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FIORI Giuseppe, 2 fortezza, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente SESSA Giovanni.
SOMAINI Carlo, 7 id., id. Como.	Precederà nel ruolo il tenente BERTOLINI Carlo.
GIANI Vittorino, 3 id., id. Cosenza.	Id. id. id. CURTO Pancrazio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RE Pietro, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BORRI Giuseppe.
ORMEA Bernardo, 1 id., id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente MASINI Armando.
GROPPLERO Ulderico, 5 id., id. Sacile.	Id. id. id. DOTTI Giampiero.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANDOLFATTO Mario, 5 fortezza, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAFFRANI Silvio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GARIBALDI Alceo, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CALCAGNI Giulio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DELLA VALLE Torquato, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHETTI Aristodemo

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BRANCATI Attilio, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente LANDA Francesco.
BOZZA Camillo, 9 id., id. Padova.	Id. id. id. CONCETTI Pietro.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CAVACCINI Cataldo Santo, 4 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente IEMOLO Arturo.
CODELEONCINI Domenico, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente VALENZIANO Francesco.
CIPRI Nicola, 4 id., id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente MERCANTINI Dante.
IOVINE Stanislao, 4 id., id. Potenza.	Precederà nel ruolo il tenente RUBERTO Alfio.
CAVAZZUTI Luigi, 2 campagna, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente RUBERTO Alfio.
CALCAGNO Sandrino, 4 fortezza, id. Potenza.	Id. id. id. CARDINALE Eugenio.
FRANCIOSA Luchino, 4 id., comandato deposito aeronautica (aviatori), id. Potenza.	Id. id. id. PERRONE Corrado.
MANCINELLI Raffaele, 4 id., id. Potenza.	Precederà nel ruolo il tenente CASINI Oscar.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PAPA Emanuele, 4 fortezza distretto Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente GRANDINETTI Antonio.
BALBIANI Lelio, 2 id., id. Savona.	Id. id. id. FATTOROSI BARNABA Tomasso.
CIPRIANI Dante, 8 id., id. Reggio Emilia.	Id. id. id. COPPERO Pietro.
GAVINI Pietro, 6 id., id. Cremona.	Id. id. id. WINSPEARE Cesare.
CIOFFI Alfonso, 3 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CINOTTI Francesco.
QUINTI Remigio, 1 id., id. Arezzo.	Precederanno nel ruolo il tenente BRUSA Andrea.
ETTORRE Giovan Battista, 8 id., id. Teramo.	
DE GANELLO Remo, 8 id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente SPERA Beniamino.
PASQUARIO Alberto, 2 id., id. Genova.	Id. id. id. CARDELLI Ferruccio.
SUGLIA PASSERI Giuseppe, 8 id., id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente RICHERO Carlo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BERARDELLI Giulio, in servizio R. corpo truppe coloniali Somalia italiana (Mogadiscio).	Precederà nel ruolo il tenente BUSIAGO Andrea.
RUGGERI Mario, 5 fortezza, distretto Ascoli Piceno. VANZELLI Umberto, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente ORSINI Giustino.
MASTROPASQUA Cesare, 28 campagna, id. Lecco.	Precederà nel ruolo il tenente VACCARINO Edoardo.
SARDO Carmelo, 4 fortezza, id. Catania. TEGANI Ulderico, 10 id., id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente VACCARINO Edoardo.
ACQUAVIVA Francesco, 4 id., id. Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente CERRI Gustavo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

TERRUZZI Paolo, 5 fortezza, distretto Milano. CAMPA Pio, 8 id., id. Bologna. POLARA Virgilio, 4 id., id. Catania.	Precederanno nel ruolo il tenente DI MARTINO Amedeo.
PRATO Giovanni, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente BONINI Giovanni.
SPIZZICHINO Iader, 3 id., id Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MESSA Fortunato.
GALASSO Luigi, 3 id., id. Avellino. ZEULI Giuseppe Antonio, 6 id., id. Campobasso.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSI Ulderico.
LOMBARDO Antonino, 4 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIACCIO DI SUNI Francesco Saverio.
FERRETTINI Mario, 10 id., id. Brescia.	Id. id. id. COLONNA Ettore.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917:

Con anzianità 10 luglio 1917:

MERCATELLI Ugo, 25 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 10 settembre 1917:

GHERARDI Gherardo.	ROBBIANI Agostino, 4 fortezza.
LAURETTI Antonio, 3 fortezza.	SALSA Federico, 2 pesante campale.
PELLIZZARI Carlo, 3 id.	VERTHEINER Mario, 5 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917:

Con anzianità 10 settembre 1917:

ACQUAVIVA Giuseppe, 9 campagna.	PARMIGGIANI Domenico, 9 mon. arma.
CAVADINI Giovanni Maria, 16 campagna.	PESELLA Francesco, 10 fortezza.
COMITE Giovanni, 16 id.	REGNANI Fermo, 15 campagna.
CONTI Mario, 9 id.	RIGONI Giacomo, 31 id.
FUZIO Ernesto, 15 id.	SCOPOLI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GUIDUCCI Guido, 31 id.	
OCCHIONERO Giacinto, 1 montagna.	

Con anzianità 25 settembre 1917:

CACCIA Giovanni, 2 fortezza.
LEPORE Paolo, 5 id.
MORRONE Antonio, 6 montagna.
ZAIOTTI Guido, 5 fortezza.
ZANANDREIS Francesco, 3 id.

Con anzianità 10 ottobre 1917:

DAMELE Michele, 3 fortezza.
DE CESARE Giuseppe, 2 id.
MACINA Antonio, 1 id.
ONGARELLO Egidio, 6 id.
ORTOLANI Giovanni, 6 fortezza.
PARAMUCCHI Cesare, 7 id.
SERI-MOLINI Ubaldo, 8 id.
URSO Ignazio, 27 campagna.

Con anzianità 25 ottobre 1917:

AGNELLI Emilio, 7 fortezza.
BARBATO Ernesto, 3 fortezza.
BONETTI Giovanni Battista, 9 id.
BONINSEGNA Guido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BORA Ettore, 1 campagna.
CALABRESI Enzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CASARINI Ernete.
CECCHI Aurelio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COLUCCI Giulio, 35 campagna.
DELLA BIANCA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DE LORENZIS Raffaele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE MATTEIS Giuseppe, 10 fortezza.
FANTON Angelo, 7 id.
GIORGI Goffredo, 3 id.
GUIDARELLI Carlo.
LACAVA Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LETO Faro, 3 fortezza.
MASSERANO Giuseppe, 8 id.
MATTEI Filippo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NARDINI Bortolo.
NEVIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
OLIVA Arturo, 7 fortezza.
PIZZAMIGLIO Ferdinando, 10 id.
PARVIS Egizio, 35 campagna.
PONTECORVO Attilio, 11 id.
PORZIA GIOVANOLA Pietro, 3 fortezza.
QUESTA Lorenzo, 9 id.
RIBECAI Alberto, 2 id.
SANTAMBROGIO Ugo, 1 id.
SENNI Fabrizio, 3 id.
SULMONETTI Quintino, 10 id.
VIGORELLI Carlo, 9 id.

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 25 ottobre 1917:

CISI Carlo.
CONTERNO Sante.
PAPALIA Rosario.
PARODI Delfino.
PASTORE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
SURANNO Luigi.
TASSARA Rinaldo.
URBANI Pacifico, 5 fortezza.

Con anzianità 25 novembre 1917:

BRUNI Antonino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COLLI Alfredo, 7 fortezza.
FIORI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MAGGI Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SERRA Ugo, 1 fortezza.
STOIA Alfredo, 35 campagna.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

AMIDANI Carlo, 4 campagna.
ROVERSI Guido, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CERRANO Fortunato, tenente artiglieria 7 fortezza, distretto Casale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916.
Precederà nel ruolo il tenente SAVINI Ubaldo.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti d'artiglieria, promossi a tale grado coi decreti luogotenenziali indicati a fianco di ciascuno è rettificata e stabilita come appresso:

BRIGNONE Mario, 1 fortezza, distretto Savona.	Decreto luogotenenziale 26 agosto 1917 - Nuova anzianità 21 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il tenente CASTELLO Matteo
FORNI Virgilio, 7 id., id. Pavia.	Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917 - Nuova anzianità 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MALAGUTI Pio.
CURTO Panerazio, 4 id., id. Girgenti.	Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 - Nuova anzianità 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MISTO Pietro.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918, per imprendervi servizio:

ZACCONI Ernesto, maresciallo 2 montagna, distretto Bologna.	8 fortezza.
GALLIANO Giuseppe, soldato, id. Genova.	1 id.
ROSSO Giuseppe, id., id. Cuneo.	7 id.
DE PASQUALE Pasquale, id., id. Messina.	4 id.

MEZZERA Giacomo, tenente d'artiglieria 11 campagna, distretto Como. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti dal servizio.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

GHEDINI Oreste, 2 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello REANDA Giulio Cesare.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PREZIOTTI Umberto, 1 genio, distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente DONDI Umberto.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORRI Alfredo, 3 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente PAGLIANO Emilio.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LO BIANCO Diego Salvatore, 1 genio, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente COLLODI Tommaso.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NASTRO Giuseppe, 2 genio, distretto Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente BONDIOLI Isidoro.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CATTANEO Ezio, 6 genio, distretto Como. | Seguirà nel ruolo il tenente CRISCI Saverio.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

GERLI Emilio, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente ZECCHINI Alcide.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BATTAGLINI Primo, 3 genio, distretto Arezzo. | Precederà nel ruolo il tenente AMENDOLA Michele.

BRUNI Giulio, 6 id., id. Reggio Calabria.
LEUZZI Gennaro, 1 id., id. Napoli. } Precederanno nel ruolo il tenente BRASCA Luigi

PINTO Alfonso, 1 id., id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente BRASCA Luigi.
GALLI Mario Gaetano, 1 id., id. Milano. | Id. id. id. BIANCHI Luigi.
GIANOLETTI Benvenuto, 5 id., id. Ivrea. | Precederà nel ruolo il tenente LONI Giovanni

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

ZONTA Paolo, direzione tecnica aviatori. | Seguirà nel ruolo il tenente PADOA Luigi.
BOSISIO Giulio, 6 genio, distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente CIMAZ Sebastiano

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

INSOLERA Antonino, 1 genio, distretto Roma.
GABOTTO Luigi, 2 id., id. Casale.
FILIPPI Carlo, 2 id., id. Roma.
RUBINELLI Gaetano, 2 id., } Seguiranno nel ruolo il tenente ROSCIO Maria Virginio.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

MARCHISIO Pietro, 5 genio.

FABRIZIO Nicola, tenente milizia territoriale 3 genio, distretto Massa. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916 viene rettificata e stabilita al 19 marzo 1916 precedendo nel ruolo il già tenente CAPPELLI Enrico.

SALOMON Giulio, id. id. id. 5 id., id. Torino. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 viene rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916 seguendo nel ruolo il tenente BONAFACCIA Mario.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918 per imprendere servizio:

GIANNELLI Pietro, sergente, distretto Arezzo. | 3 genio.
CARRIERI Vitantonio, soldato, id. Bari. | 1 id.
PELLERI Giorgio, id., id. Parma. | 4 id.
CABIATI Ottavio, id., id. Milano. | 1 id.
BONFERRONI Carlo Emilio, id., id. Torino. | 6 id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, con le anzianità sottoseguate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 25 novembre 1917:

FALCONI Giuseppe, 1 genio.
PATRIARCA Fiorenzo, 3 id.
VIALE Luigi, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 10 settembre 1917:

BIANCHI Oreste, 2 genio.

I seguenti tenenti di milizia territoriale del genio sono trasferiti a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 continuando nell'attuale assegnazione:

BERTA Giovanni, 1 genio, distretto Alessandria. — Con anzianità 4 giugno 1916.
BAIOCCHI Nino, 2 id., id. Torino. — Id. 21 gennaio 1917.

CARBONARO Giovanni, sottotenente 3 genio, distretto Sacile. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 maggio 1917 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del sopraindicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

GENTILE Oreste, tenente commissario, distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza degli assegni 1° giugno 1917.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CUSIMANO Giovanni, distretto Messina.
CATELLANI Arturo, distretto Lucca.

SERRA Umberto, sottotenente commissario, distretto Napoli. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

POLVANI Giuseppe, tenente di sussistenza, distretto Arezzo. — Promosso capitano.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918, seguendo nel ruolo il tenente Rossi Edoardo:

SABBATUCCI Francesco, distretto Milano.
VALFRE' Tullio, id. Voghera.
VERNIER Augusto, distretto Venezia.
CHERUBINI Leobruno, id. Milano.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

FERRARA Girolamo, distretto Palermo.
PATTARINO Pietro, distretto Casale.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MARCHI Gino, distretto Belluno.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

D'URSO Teofilo, distretto Foggia.

BAIETTI Ferdinando, distretto Bologna.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BACCHETTA Giuseppe, distretto Lodi. | Precederà nel ruolo il tenente MARCHESINI Mario.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

NICOLINI cav. Lorenzo, capitano commissario, distretto Milano. — Passato a sua domanda, col suo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

SABBATANI Paolo, maggiore medico di milizia territoriale, distretto Ravenna. — Promosso tenente colonnello medico di milizia territoriale con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

SOZZI Giovanni, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico COLETTI Tullio.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CIRAOLO Orazio, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico LAZZARI Arcangelo.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALVAGNINI Ferruccio, distretto Rovigo. | Precederà nel ruolo il maggiore medico SANGIORGI Gaetano.

GRIMALDI Arturo, id. Forlì. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico MENGARONI Arnaldo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

QUARANTA Angelo, distretto Lecce.
TENTONI Enrico, id. Forlì. } Seguiranno nel ruolo il maggiore medico PARIS Paride.

SANTUCCI Nicola, id. Avellino. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico ANTINOZZI Luigi.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale e colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

SANTACROCE Sante, distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano medico PETTENATI Alfredo.
BANZI Mario, id. Parma.	Id. id. id. SILO Guido.
TADINI Abele, id. Pavia.	Id. id. id. CATTANEO Baldassarre.
OPPICELLI Sperino, id. Voghera.	Id. id. id. AVITE Giovanni.
PERA Silvio, id. Pistoia.	Id. id. id. SCESI Manlio.
RACCUGNO Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. SCHETTINO Mario.
BOCCIA Carmine Michele, id. Nola.	Id. id. id. FUCCIA Gaetano.
BOLLEA Mario, id. Torino.	Id. id. id. LATTES Ernesto.
SCARAMELLA Girolamo, id. Padova.	Id. id. id. BENASSI Gustavo.
LATORRE Michele, id. Bari.	Id. id. id. BASCHENI Alessandro.
FLORIDIA Giorgio, id. Siracusa.	Id. id. id. SCEMA Salvatore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PUGLIESE Matteo, distretto Foggia.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale, colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° maggio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LUPOLI Luigi, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CASALE Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917:

OTTINI Giovanni, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GAMACCHIO Piero.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CORDELLA Luigi, distretto Sassari.	Precederà nel ruolo il tenente medico PAVANETTO Ferruccio.

PISTILLI Renato, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Campobasso. — Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico TRONCONI Carlo.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma stessa.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicati:

	Distretto di residenza	Legioni di mobilitazione
CARLUCCIO Giovanni, maresciallo d'alloggio maggiore, distretto Milano.	Lecce	Bari.
FRISO Giuseppe, id. id. id., id. Verona.	Padova	Bologna.

COMELLINI Luigi, maresciallo d'alloggio capo, distretto. Torino.	Bologna	Bologna.
AVRANIO Bartolomeo, maresciallo d'alloggio, id. Milano.	Alessandria	Bologna.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica di Torino, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 6 gennaio 1918.

Essi rimangono comandati a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio del corso d'istruzione suddetto.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
MIGNONE Felice.	Alessandria	Alessandria.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIULLI Umberto.	
ALBITES-COEN Mario.	Genova	Genova.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente POZZI Giovanni Ettore.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, ammessi agli esami del corso allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica di Roma sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnati per residenza e mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato.

Essi rimangono a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti come militari di truppa.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
FRANCESE Giuseppe.	Palermo	Palermo.
PRISCO Nicola.	Napoli	Napoli.
PENSATO Luigi	Palermo	Palermo.
BRUCATO Angelo.	Cefalù	Cefalù.
GAROFALO Francesco.	Siracusa	Siracusa.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 21 febbraio 1918 per assumere servizio in uno dei riparti di milizia territoriale da essa dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe oltre mare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppe.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
MARTIGNAGO Carlo, sergente.	Padova	Padova.
GANDIOLI FUMAGALLI Carlo Arturo, id.	Milano	Milano.
GRIBAUDI Filippo, id.	Torino	Torino.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali presso i comandi di corpo d'armata territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 9 settembre 1917.

Essi sono assegnati ai distretti a fianco di ciascuno indicato al quale si presenteranno il mattino del 21 febbraio 1918:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
PETRACCINI Enrico, deposito 1 granatieri.	Roma	Roma.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIARDINA Augusto.	
BRUNI Salvatore, id. 10 fanteria.	Lecce	Lecce.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBIERI Giuseppe.	

GRISPINI Giuseppe, allievo 2° corso obbligatorio, scuola militare, appartenente al deposito 69 fanteria. — Il sopranominato militare, ascritto alla milizia territoriale, è nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria, con anzianità 16 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente AMADESI Pietro

Assegnato per residenza e mobilitazione al distretto Roma al quale dovrà presentarsi il mattino del 21 febbraio 1918, pel servizio di prima nomina.

DESSOLE Manlio, id. 3° id. d., id., id. 26 id. — Il contronotato militare, ascritto alla milizia territoriale è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SCRIMANTI Giacomo.

Assegnato per residenza e mobilitazione distretto Sassari al quale dovrà presentarsi il mattino del 21 febbraio 1918 pel servizio di prima nomina.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

FARINA Paolo, primo capitano (Torino), 3 alpini.
DENZA Felice, capitano (Salerno) distretto Campagna.
RIGILLO Michele, tenente (Torino), id. Pinerolo.
MONACI Aristodemo, id. (Lecco), id. Lecco.
SCHEMA Girolamo, sottotenente (Milano), distretto Rovigo.
BELLATI Luigi, id (Como), id. Torino.
ORBFICE Giorgio, id. (Firenze) id. Firenze.
STANCANELLI Michele, id. (Messina) id. Messina.

COLINA Federico, sottotenente fanteria (Napoli) distretto Barletta. - Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera e) n. 2 ed articolo 3 lettera b) della legge 16 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

FRANCESCONI Filippo, sottotenente artiglieria 6 fortezza, distretto Brescia. — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918, per imprendere servizio:

CORBETTA Achille, sergente maggiore, distretto Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (4ª compagnia automobilisti).
RAIMONDI Francesco, sergente 15 campagna, id. Reggio Emilia,	21 campagna (4ª id. id.)
MARTELLI Tito, id. distretto Firenze.	2 fortezza.
DESIDERIO Giacomo, id. deposito scuola tiro bombardieri, id. Salerno.	3 id.

GALLI Torquato, sergente, distretto Roma.	3 fortezza.
NOVELLI Giacomo, id id. Alessandria.	7 id.
GENTILI Ferdinando, id 11 campagna. id. Genova.	7 id.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono promossi al grado di capitano, a scelta, in base agli articoli 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SANJUST DI TEULADA Stefano, 5 genio, distretto Milano	RAMUSANI Alberto, 2 genio, distretto Reggio Emilia.
PASQUINELLI Cesare, 2 id, id Milano.	PIETRA Giuseppe, 1 id., id. Pavia.
VEZZANI PRATONIERI Antonio, 2 id, id. Bologna.	

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presentranno il mattino del 25 febbraio 1918, per imprendere servizio:

CASELLI Paolo, sergente maggiore.	2 genio.
FERRUS Giov. Battista, sergente.	1 id
PAGANELLI Alessandro, id.	2 id.
CHIESI Euclide, id.	4 id.
TASCHIERI Giovanni, soldato.	4 id,
RASCHI Dante, id.	1 id.
CORBETTA Antonio, id.	1 id.
UBERTI Pietro, id.	6 id.
CESARONI Ugo, id.	1 id. (comandato direzione genio Ancona).
BOCCARA Raffaele, id.	3 id.
NEGRI Virgilio, id.	3 id.
FUBINI Alfredo, id.	6 id,
MAGGIONI Alessandro, id.	6 id.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariate per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 25 febbraio 1918:

CLERICO Nicola, distretto Chieti	Direzione commissariato Bari.
ORSAVIA Mattia, id. Udine.	Id id. Torino.
CAVATORE Romeo, id. Pavia.	Id. id. Torino
MUZI Francesco, id. Teramo.	Id. id. Alessandria.
POLLONI Eugenio, id. Lodi.	Id. id. Torino.
RIVALDO Francesco, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
BOGGIANO Emilio, id. Genova.	Id. id. Alessandria.
LACERTOSA Ovidio, id. Benevento.	Id. id. Bari
BERTOSSO Angelo, id. Vercelli,	Id. id. Verona.
RIRAGHI Arture, id, Milano.	Id. id. Verona.
RAVENNA Giacomo Aurelio, id Torino	Id. id. Verona.
CAZZARI Antonio, id Verona.	Id. id. Verona.

CORTELLA Giuseppe, militare di truppa, laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Egli sarà effettivo al distretto di Voghera e si presenterà il mattino del 25 febbraio 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Alessandria, dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

Determinazione ministeriale 30 gennaio 1918.

Ai capitani di fanteria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 maggio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e altre concessioni previste dall'art. 3 del R. Decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

CILLARIO Giovanni, sottotenente distretto Bologna. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Roma.

BACCILLIERE Filippo, tenente artiglieria 4 fortezza, distretto Reggio Calabria. — Comandato a disposizione Ministero marina.

MASSIGNANI Guglielmo, sottotenente 2 genio, distretto Venezia. — Trasferito 6 genio.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1918.

PILOTTI Sante Antonio, tenente fanteria (Belluno), distretto Belluno.
Trasferito per residenza e per mobilitazione distretto Milano.

PICCOLI Michele, id. id. (Lecce) id. Lecce comandato deposito 35 fanteria (Bologna).
Cessa di essere comandato come contro e destinato deposito 47 fanteria (Lecce).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

RANGONI MACCHIAVELLI marchese conte Luigi, tenente colonnello cavalleria, distretto Alessandria. — Promosso colonnello con anzianità 2 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

SERRA Pietro, distretto Torino. — Promosso capitano in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 20 giugno 1917, n. 944, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 4 febbraio 1918, ed inscritto nella riserva.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono assegnati in servizio temporaneo dal 1° febbraio 1918, con la destinazione per ciascuno indicata:

AMATO Roberto, colonnello.
Deposito cavalleggeri di Udine.

PELLAGATTA Ambrogio, tenente colonnello.
Id. id. di Roma.

VIOLINI Mario, maggiore.
A disposizione comando corpo armata Bologna (commissione incetta).

Decreto ministeriale 31 gennaio 1918.

CORSI Romolo, colonnello cavalleria. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 22 luglio 1916, è considerato come ricollocato in congedo, dal 16 dicembre 1917.

PETROSINI Vilfrido, id. id., distretto Milano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 settembre 1917, deposito cavalleggeri di Saluzzo.

Decreto ministeriale 8 febbraio 1918.

VOLPI GHIRARDINI cav. Livio, tenente colonnello artiglieria — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1918, comando corpo armata Bologna.

Decreto ministeriale 9 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio dalla data e con l'assegnazione per ognuno indicate:

SANSONE Alberto, tenente colonnello.	Dall'8 ottobre 1917 —.
COCCHI Antonio, id. id	Dal 28 id. —.
TALENTI Pietro, id id.	Dal 16 novembre 1917 —.
GRASSI Alberto, id. id.	Dal 16 id. —.
GAVELLI Mario, maggiore.	Dal 16 id. — Deposito 12 bersaglieri.
SCALERA Attilio, id.	Dal 16 id. —.
LEANZA Carlo, id.	Dal 3 maggio 1917 —.
VIANI Giulio, id.	Dal 1° ottobre 1917 —
CELENTANI Luigi, id.	Dal 1° gennaio 1918 — Deposito 38 fanteria.

COCCHI Antonio, tenente fanteria. — Ricollocato in congedo dal 3 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1918.

BARBERIS Enrico, capitano cavalleria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1918 e comandato Ministero agricoltura (deposito Crema)

Decreto ministeriale 12 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono richiamati in servizio temporaneo dal 1° febbraio 1918 e con la destinazione per ognuno indicata:

GANDOLFO Lorenzo, colonnello a disposizione.	Deposito reggimento cavalleggeri di Catania.
ANTICI-MATTEI NOBILE ROMANO, CONTE PALATINO, marchese Giuseppe, maggiore cavalleggeri Udine.	Id id. di Udine.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 16 febbraio 1918, presso i corpi per ciascuno indicati:

PASTORIS DI S. MARCELLO cav. Adolfo, colonnello.	Deposito 8 artiglieria campagna.
BONACINI cav. Camillo, id.	Id. 16 id. id
BINDA cav. Alfredo, id.	Id. 1 id. pesante campale.
VANDONE cav. Terenzio, tenente colonnello.	Id. 7 fortezza.

Determinazione ministeriale 10 febbraio 1918.

BARBERA cav. Luigi, tenente colonnello artiglieria, comando deposito 26 campagna. — Considerato come trasferito comando deposito 7 campagna, dal 18 ottobre 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

DEL PRETE Antonio, primo capitano fanteria. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di fanteria sono iscritti a loro domanda collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

MONTICELLI Francesco, maggiore, distretto Genova.	Assegnato per mobilitazione distretto Genova.
MASIELLO Gabriele, capitano, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli

CASTELLI cav. Francesco, colonnello fanteria, collocato a riposo per infermi A non provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, collo stesso grado e con anzianità 26 luglio 1913.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918

NASI Stefano, capitano medico di riserva, distretto Mondovì — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo dei capitani medici di milizia territoriale, a sua domanda.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918

I seguenti maggiori di cavalleria sono promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PERATONER Alberto, distretto Firenze.

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DE SIMONE Roberto, distretto Orvieto.	NORSA Giuseppe, distretto Padova.
SOZZIFANTI Alessandro, id. Pistoia.	

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SATTA cav. Pietro, distretto Torino, in servizio arsenale costruzioni artiglieria Torino

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SAVERI Giulio, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PETTI cav. Francesco.
VIGLIETTI Mario, id. Torino.	Id. id. id. MAZZA cav. Carlo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

BORZI Vito, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello RUMMELS Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

DOTTI Mario, distretto Ferrara, in servizio 30 campagna.
GALLIANI Marcello, in servizio 8 fortezza. | Precederanno nel ruolo il tenente CANESTRI TROTTI Antonio.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

SINIGAGLIA Emilio, maggiore distretto Mantova. | DAMIANI Stanislao, capitano (T) distretto Roma.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 20 giugno 1917, n. 944:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

BERNARDO Luigi, 2 genio, distretto Torino | Precederà nel ruolo il capitano MARTINETTI Pietro

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

DE SIENA Nicola, 5 genio, distretto Bologna. | TRALLORI Carlo 5 genio, distretto Padova.

MARINGA cav. Luigi, maggiore amministrazione distretto Brescia — Promosso tenente colonnello.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui agli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi capitani con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GRANADINI Alfredo, distretto Piacenza | Precederà nel ruolo il capitano BAGNOLI Primo.
COSIMATO Vincenzo, id. Torino | Seguirà nel ruolo il capitano BAGNOLI Primo.

ARNIER Adolfo, capitano amministrazione distretto Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

NICOLINI cav. Lorenzo, capitano commissario distretto Milano — Promosso maggiore commissario con decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

I seguenti capitani medici di riserva, sono promossi maggiori medici di riserva colla anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAIORANO Gabriele, distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il maggiore CAPPARONI Pietro.

Con anzianità 25 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MEZZINO Domenico, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico GIAMMARCO Pier Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

VIOLANTE Guglielmo, tenente colonnello fanteria. Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PETRUCCO Roberto.

FERRI Alessandro, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado SAVARESE Gio. Battista.

PERRECA Vincenzo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Seguirà nel ruolo il pari grado BOGLIANI Olivlero.

PASIO Alessandro, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CANTAMESSA Lodovico, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PASIO Alessandro.

CALCAGNI Felice, primo capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 7 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado DE FALCO Carlo.

SCAPINI Ugo, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 18 novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado ZANOLETTI Angelo.

CHIAVOLINI Alessandro, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 2 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

RACCANELLI Guido tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 16 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado SANTELLO Carlo.

PARESCHI Umberto, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 18 settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado FRATO Giuseppe.

PADOVANI Annibale tenente colonnello personale permanente dei distretti. — Promosso colonnello con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

SANTORO Carlo, tenente colonnello personale permanente distretti. — Promosso colonnello con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado CORTELLESSA Pasquale.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

PATITUCCI Giuseppe, maggiore artiglieria, distretto Aquila. — Inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, continuando a rimanere effettivo al sopracitato distretto.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

GIUSIANO cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione, distretto Torino,
FAVELLA cav. Michele, id. id., id. Roma

Promossi colonnelli con anzianità assoluta 17 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GASPARRI cav. Augusto.

Decreto ministeriale 26 novembre 1917.

SCOFFO Ettore, tenente colonnello fanteria, distretto Sacile	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 2 fanteria dal 20 novembre 1916.
DE FRANCESCO Nicola, maggiore fanteria, id Chieti	Id. id. deposito 13 fanteria, dal 25 giugno 1917.
RODRIGUEZ Raffaello, maggiore fanteria, id. Roma	Id. id. deposito 69 fanteria, dal 10 agosto 1917.
CAPPELLETTI Luigi, capitano fanteria, id. Roma.	Id. id deposito 1° granatieri dall'8 agosto 1917.
ROMANO Edoardo, tenente colonnello fanteria, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 13 fanteria, distretto Foggia.	Ricollocato in congedo, dal 5 luglio 1917.
GABIANO Giov. Battista, id id., id id. id. deposito 1 alpini Pieve di Teco, distretto Genova.	Id. id., dal 4 settembre 1917.
SCOFFO Ettore, id id., 11 id id. deposito 2 fanteria, distretto Sacile.	Id. id., dal 15 giugno 1917.

FIACCADORI Alessandro, tenente colonnello amministrazione richiamato in servizio quale consegnatario materiale scuola applicazione sanità militare, distretto Firenze. — Ricollocato in congedo, dal 5 luglio 1917.

LUCATTI Pietro, maggiore amministrazione richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 82 fanteria, distretto Roma. — Ricollocato in congedo dal 3 agosto 1917.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BODRIVE Vincenzo, tenente colonnello.	Dal 15 aprile 1915 al 16 ottobre 1916 reggimento lancieri Monteb.llo:
ORIGO Clemente, id id.	Dall'11 maggio 1915 al 4 giugno 1915, comando corpo armata Genova. Dal 5 giugno 1915 al 1° novembre 1915, reparto mobilitato in zona di guerra. Dal 15 dicembre 1915 al 2 marzo 1916, reparto mobilitato in zona di guerra. Dal 7 maggio 1916 al 2 agosto 1916, deposito cavalleggeri di Palermo. Dal 3 agosto 1916 al 27 dicembre 1917, comando territoriale del corpo di stato maggiore Roma.
CASTELLI PRINCIPE DI TORREMUZZA Vincenzo id id.	Dal 24 maggio 1915 al 24 novembre 1915, distretto militare di Caltanissetta. Dal 18 giugno 1916 al 20 dicembre 1917, reparto mobilitato in zona di guerra.

Decreto ministeriale 3 febbraio 1918.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 4 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 8 febbraio 1918.

BONO Cristoforo, colonnello di cavalleria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 agosto 1917 al 26 dicembre 1917, reparto mobilitato in zona di guerra e dal 16 gennaio 1918, reparto mobilitato in zona di guerra.

CHIARI cav. Eduardo tenente colonnello veterinario, distretto Bologna. — Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo dal 15 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

CARABINIERI REALI.

MAURO cav. Vincenzo, tenente colonnello.	Dal 20 agosto 1917.

ARMA DI FANTERIA.

MIRTO cav. Leonardo, colonnello.	Dal 6 dicembre 1917.
PELLIZZONI cav. Dante, id.	Dal 20 id.
MOLINA cav. Luigi, id	Dal 22 gennaio 1917.
PAROLAI cav. Egisto id.	Dal 5 gennaio 1918.
PEDRIALI cav. Venanzio, id.	Dal 25 luglio 1916.
RICASOLI ZANCHINI cav. Cesare, tenente colonnello	Dal 3 gennaio 1918.
PORRO nob. Carlo, id	Dal 30 novembre 1917
MORELLI cav. Ercole, id.	Dal 16 gennaio 1918.
BONETTO cav. Ignazio, maggiore.	Dal 10 dicembre 1917.
ARTOM cav. Arturo, id.	Dal 7 gennaio 1918
GHERARDI cav. Francesco, id.	Dall'11 id.
PRAMPOLINI cav. Giuseppe, id.	Dal 18 id.
VENTURA Samuele, primo capitano.	Dal 19 dicembre 1917.
FIORE SERRA Garibaldi, id.	Dal 28 id.
BUSOLLI Giulio, id	Dal 6 ottobre 1915.
CALCAGNI Felice, id.	Dal 15 gennaio 1918
VIGO Antonio, capitano.	Da 21 dicembre 1917

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

SILVA cav Luigi, colonnello.	Dal 13 dicembre 1917.
RONCO cav Raffaele, tenente colonnello.	Dal 21 gennaio 1918.
FREPOLI Alberto, maggiore	Dal 12 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio, con assegni dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DI FANTERIA.

BORRELLI cav. Vittorio, colonnello.	Dal 1° febbraio 1917.
CAPPELLI cav. Giuseppe, id.	Dal 10 dicembre 1917.
PEDRIALI cav. Venanzio, id.	Dal 30 aprile 1917.
BRUNELLI cav. Giacomo, id.	Dal 15 dicembre 1917.
CALABRIA cav. Paolo, id.	Dal 2 gennaio 1918.
ORTALLI LAURENT cav. Valentino, id.	Dal 1° agosto 1917.
AMATO cav. Luigi, id.	Dal 30 aprile 1917.
PINNA cav. Enrico, id.	Dal 28 dicembre 1917.
ROSSI cav. Nicola, tenente colonnello.	Dal 2 gennaio 1918.
ZOCCOLARI cav Umberto, id.	Dal 6 dicembre 1917.
LANZARA cav. Emilio, id.	Dal 19 id.
PALLOTTINO cav. Vincenzo, id.	Dal 9 maggio 1915.
ZINUTTI cav Francesco, id.	Dal 29 marzo 1917
SALVATI cav Tullio, id.	Dal 5 settembre 1917.
BRUNETTA D'USSEAUX cav Edoardo, id.	Dal 29 ottobre 1917.
SACCO Emanuele, maggiore.	Dal 29 id.
MASCARIN Giovanni, id.	Dal 12 gennaio 1918.
CALDARERA Roberto.	Dal 23 maggio 1915.

BUSOLLI Giulio, primo capitano.	Dal 27 dicembre 1917.
COLOMBO Virgilio, id.	Dal 14 gennaio 1918.
GIAMMINOLA Ercole, capitano.	Dal 7 dicembre 1917.
GAITO Clemente, tenente.	Dal 16 maggio 1915.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DELLA VALLE cav. Vincenzo, colonnello.	Dal 12 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di riserva sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato:

ARMA DI FANTERIA.

FANO cav. Elia, tenente colonnello.	Dal 14 settembre al 23 dicembre 1917.
D'AMBROSIO cav. Francesco, id.	Dal 26 maggio 1915 al 4 gennaio 1918.
MASINO cav. Amedeo, id.	Dal 7 id. al 28 id.
BASSO cav. Achille, maggiore.	Dal 20 id. al 30 novembre 1917.
DANERI cav. Camillo, id.	Dal 26 marzo 1916 al 31 dicembre 1917.
DAINI cav. Carlo, id.	Dal 4 ottobre al 31 id.
GALLO cav. Scipione, id.	Dall'8 maggio al 31 id.
CANTORE Giuseppe, primo capitano.	Dal 24 maggio 1915 al 18 dicembre 1916.
PIERANTONI Gino, capitano.	Dal 20 id. al 1° novembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

BOLDI cav. Francesco, tenente colonnello.	Dal 28 settembre 1916 al 15 dicembre 1917.

LANERI Giuseppe, primo capitano fanteria in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio, dal 16 settembre 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

POLICRETTI Vincenzo, già sottotenente fanteria. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra. — Promosso tenente con anzianità 21 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1912, n. 1652. I maggiori assegni decorreranno dal 1° dicembre 1917.

Decreto ministeriale 29 gennaio 1918.

CARRARA Guardingo, già tenente complemento artiglieria, dimissionario, distretto Ancona. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Viene assegnato al 31 campagna al deposito del quale si presenterà al mattino del 25 febbraio 1918, per imprendere servizio.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, già dimissionari, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso.

Essi sono assegnati effettivi al deposito a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 21 febbraio 1918:

NOVARA Emilio, sottotenente complemento distretto Siena	Deposito Siena (87 fanteria).
MORLESCHI Alessandro, id. id. ora sergente milizia territoriale, id. Como	Id. Como (67 id.).

BERITELLI Giovanni, sottotenente complemento ora maresciallo milizia territoriale.
PORTA Giuseppe, tenente distretto Roma.

Deposito Catania (4 id.).

Id 2 bersaglieri Roma.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in applicazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

Decreto ministeriale 29 gennaio 1918

PAZZI Luigi, già tenente artiglieria in servizio attivo permanente, distretto Forlì. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

Viene assegnato al 2 pesante campale al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 febbraio 1918.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono insigniti della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia:

In dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1915.
(Dispensa 84ª del *bollettino ufficiale* 1915).

ACCHIA Giordano, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria.

In dipendenza della determinazione Sovrana 3 giugno 1916.
(Dispensa 49ª del *bollettino ufficiale* 1916).

MASINO Giacinto, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria
DELLI FRANCI Carlo, maggiore fanteria milizia territoriale.

In dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1916.
(Dispensa 98ª del *bollettino ufficiale* 1916).

AVALLONE Ludovico, maggiore fanteria riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana 31 maggio 1917.
(Dispensa 41ª del *bollettino ufficiale* 1917).

MINUCCI Gino, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria
BIANCHI Angelo, id. id. id.
RAMUS Paolo, id. id. id.
MEROLA Francesco, id. id. id.
VERONESI Arnaldo, id. id. id.
TRITTOLEMO Alfonso, id. id. id.
MARZANO Lorenzo, id. id. id.
D'AGOSTINO Raffaele, id. id. id.
SALERNO Francesco, id. id. id.
CAPPUCCIO Orazio, id. id. id.
CICCIMARRA Giovanni, id. id. id.
NOBILE Giuseppe, maggiore id. id.
PANDOLFO Antonino, id. id. milizia territoriale.
DEGIOANNI Edoardo, id. id. id.
PETITTI DI RORETO Lodovico, maggiore id. riserva.
PASSIGLI Alfredo, maggiore fanteria riserva.
VELINI Battista, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria.
PASINI Gaspare id. id. id.
MOLINARI Giov. Battista, maggiore artiglieria milizia territoriale.
BALSAMO Carlo, id. id. riserva.
AMENDOLA Raffaele, tenente colonnello distretti posizione ausiliaria.
GRANATO Giovanni, maggiore id. id.
PINTO Francesco, maggiore sussistenza id.
CALABRIA Michele, maggiore d'amministrazione.
D'ELIA Domenico, id. id.
MUTTI Giuseppe, id. id.
CHINELLI Giacomo, id. id.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

MICCO Carlo, da Moncalvo (Alessandria), caporale maggiore 37 reggimento fanteria, n. 2869 matricola. — Capo della squadra di lavoro in un laboratorio cariche ad alto esplosivo, accorreva prontamente in un locale da cui il personale fuggiva, perchè erasi acceso l'esplosivo contenuto in un autoclave chiuso. Eccitando colla parola e coll'esempio i suoi dipendenti, arditamente si avvicinava all'apparecchio e tentava, ma invano, di impedirne lo scoppio, rimanendo quindi vittima della propria abnegazione. – Alessandria, 26 luglio 1917.

TESSITORI Pietro, da Moggio Udinese (Udine), caporale 37 reggimento fanteria, n. 20197 matricola. — Addetto al collaudo delle cariche in un laboratorio ad alto esplosivo, accorreva prontamente col proprio capo squadra in un locale da cui il personale fuggiva, perchè erasi acceso l'esplosivo contenuto in un autoclave chiuso, rimanendo vittima delle sopravvenute esplosioni. – Alessandria, 26 luglio 1917.

NADA Antonio, da Rivalba (Torino), soldato 37 reggimento fanteria, n. 38469 matricola. — Mentre quasi tutti i suoi compagni di lavoro si allontanavano dal locale di un laboratorio cariche ad alto esplosivo, ove erasi acceso l'esplosivo contenuto in un autoclave chiuso, egli rimaneva sul luogo e cooperava arditamente col proprio capo squadra ai tentativi di estinzione, soccombendo in seguito alle sopravvenute esplosioni. – Alessandria, 26 luglio 1917.

BUFFOLINO Alfonso, da S. Agata dei Goti (Benevento), carabiniere legione Napoli, n. 3019 matricola. — Di notte mentre era di pattuglia nell'abitato, si imbattè in due disertori e, poichè questi tentavano fuggire, li inseguì prontamente, distanziandosi dal compagno. Raggiuntili, impegnò da solo aspra colluttazione, durante la quale, ferito mortalmente da un colpo di fucile esplosogli a bruciapelo da uno dei ribelli, cessava di vivere, vittima del proprio dovere. – Durazzano (Benevento), 15 settembre 1917.

RACHELI cav. Vittorio, da Casalmaggiore (Cremona), colonnello direzione artiglieria di Piacenza. — Fra i primi ad accorrere, la sera dell'11 giugno 1917, alla polveriera 8 *bis* in Piacenza, dove si era sviluppato un gravissimo incendio, affrontava serenamente, esempio a tutti di mirabile coraggio e di sprezzo della vita, il pericolo imminente di uno scoppio generale. Sotto la direzione sua, sapiente ed energica, fu possibile, da prima circonscrivere, e poscia domare il fuoco, evitandosi in tal guisa un tremendo disastro e avendosi modo, in seguito, di trarre in salvo la maggior parte delle munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

MARIANI ing. Giuseppe, da Moiana (Como), tenente milizia territoriale 4 reggimento genio. — Nel lasciare il proprio servizio, accortosi che da un prossimo deposito di munizioni cariche, sollevavasi del fumo, si diresse subito verso il deposito stesso e coraggiosamente, coll'aiuto di un caporale, iniziò, coi mezzi che trovò sul posto, l'opera di spegnimento. Si adoperò in seguito, con intelligenza ed alacrità senza pari, a porre in salvo le munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

SEMENZA ing. Marco, da Milano, tenente complemento addetto direzione di artiglieria Piacenza. — Seguito da tre pompieri ed altri militari, salì coraggiosamente sul tetto di un deposito di munizioni cariche, dal quale usciva fumo, facendovi praticare le aperture ov-

correnti per agire al più presto con forti getti d'acqua, che domarono in breve il divampare delle fiamme. Noncurante degli scoppi delle granate incendiarie, che già incominciavano a verificarsi, seppe col suo esempio infondere nei dipendenti la calma e l'energia necessarie per continuare il salvataggio delle munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

DEL ROSSO Umberto, da Firenze caporale 25 reggimento fanteria, n. 6028 matricola. Di guardia ad un deposito di munizioni cariche, vedendo uscire fumo dal tetto, si munì di una accetta e corse ad aprire la porta del deposito stesso, per accertare il pericolo. Di poi, sopraggiunto un ufficiale, si pose ai suoi ordini e con lui iniziò, coi mezzi a disposizione, la prima efficace opera di spegnimento, dando prova di massima calma e di coraggio ammirevole. – Piacenza, 11 giugno 1917.

RACHELI Giuseppe, da Piacenza, giovane esploratore. — Giunto fra i primi presso un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un principio d'incendio, coraggiosamente penetrò nel locale più vicino allo scompartimento invaso dal fuoco e, fasciatosi la bocca per meglio resistere al fumo, raccolse i pacchi di cartucce Thevenot e li consegnò all'esterno ai soldati, rimanendo nel camerino fino allo sgombro completo ed uscendone semisvenuto. Ritrattosi, riprese il lavoro di salvataggio delle munizioni, esempio ammirevole a tutti per calma e coraggio. – Piacenza, 11 giugno 1917.

BOVINO Rocco, da Pampisi Ponte (Benevento), carabiniere legione Napoli, n. 26913 matricola. — Inseguendo col comandante della stazione ed altro carabiniere due soldati disertori armati di fucile e venuto a conflitto a fuoco con uno di essi, rimaneva gravemente ferito ad una coscia e, ciò non di meno, persisteva tenacemente nell'inseguimento. Ferito a sua volta leggermente l'avversario lo raggiungeva e, venuto con lui a violenta colluttazione lo disarmava ed arrestava, col concorso di un collega. – Acerra (Caserta), 14 giugno 1917.

LINGUANTI Rocco, da Scordia (Catania), vicebrigadiere legione carabinieri reali Messina, n. 45891 matricola. — Comandante di squadriglia, mentre ricercava di notte, in abito simulato, i componenti di una associazione di ladri, aggredito da due di essi ad armata mano, li affrontava coraggiosamente, riuscendo con l'aiuto di tre dipendenti a disarmarli ed a tradurli in arresto. Dopo poche ore, con pari ardimento, catturava il capo dell'associazione, benchè venisse da questo minacciato col fucile, dando per tal modo, nuova bella prova di fermezza e di coraggio. – Noto (Siracusa), 16 giugno 1917.

CIMOLINO Antonio, da Dignano (Udine), sergente 37 reggimento fanteria, n. 20138 matricola. — Capo officina in un laboratorio cariche, mentre bruciava l'esplosivo contenuto in un autoclave si avvicinava arditamente all'apparecchio, che altri avevano aperto, e con un getto d'acqua spegneva le fiamme. – Alessandria, 10 luglio 1917.

GLORIOSO Salvatore, da Palermo, sottotenente complemento fanteria. — Dando mirabile prova di sangue freddo, coraggio e di elevato sentimento di altruismo, non esitava a slanciarsi per raccogliere una bomba a mano accidentalmente caduta, con miccia accesa, nelle immediate vicinanze di un reparto di reclute che istruiva, rimanendo gravemente ferito, per l'avvenuta esplosione, nell'atto in cui stava lanciando lontano da sè la bomba stessa. – Messina, 24 luglio 1917.

BONOMI Giovanni, da Cernusco Lombardone (Como), tenente milizia territoriale 7 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di servizio in un laboratorio cariche ad alto esplosivo, accorreva prontamente ad un primo scoppio, in soccorso dei feriti. Essendosi intanto sviluppato l'incendio in diversi punti dello stabilimento, cercava diimpedire la propagazione al deposito dell'esplosivo ma quando questo venne violentemente investito dalle fiamme, vista l'inutilità di ogni tentativo, con calma esemplare ordinava al personale di ritirarsi, allontanandosi per ultimo, ed evitava così un vano sagrificio di vite umane. Benchè avesse riportato alcune lesioni ed una forte scossa nervosa, rimase sul posto in attesa di soccorsi e non volle allontanarsi, per quanto insistentemente invitato dai suoi superiori. – Alessandria, 26 luglio 1917.

ARCAIS Angelo, da Serramanna (Cagliari), appuntato legione carabinieri reali Alessandria, n. 8759 matricola. — Di servizio all'ingresso di un laboratorio cariche ad alto esplosivo, trattoneva il personale che ad una prima esplosione si era dato alla fuga; accorreva quindi alla ricerca dei feriti sul luogo dello scoppio. Gettato violentemente a terra dall'esplosione della polveriera, che tutto travolse, e ferito leggermente alla testa, riprendeva il proprio posto, situato a breve distanza dal magazzino cariche in fiamme, con evidente pericolo di vita, rimanendovi finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. – Alessandria, 26 luglio 1917.

PACCAGNELLA Vittorio, da Bergamo, soldato 23 reggimento artiglieria campagna, n. 79897 matricola. — Accorreva spontaneamente in un locale ove bruciava l'esplosivo contenuto in un autoclave, e cooperava arditamente all'apertura dell'apparecchio, permettendo così ad altri di spegnere le fiamme. – Alessandria 10 luglio 1917.

Avvenuta una formidabile esplosione che distruggeva il suddetto laboratorio, e mentre una notevole quantità di esplosivo ancora ardeva, seguiva un suo superiore in una rapida ispezione del luogo del disastro. – Alessandria, 26 luglio 1917.

USELLINI Giovanni, da Romagnano Sesia (Novara), soldato 38 reggimento fanteria, n. 19798 matricola. — Operaio meccanico in un laboratorio cariche, accorreva spontaneamente in un locale ove bruciava l'esplosivo contenuto in un autoclave, ed apriva arditamente il coperchio, permettendo così ad altri di spegnere le fiamme. – Alessandria, 10 luglio 1917.

Avvenuta una formidabile esplosione che distruggeva il suddetto laboratorio, e mentre una notevole quantità di esplosivo era ancora in fiamme, seguiva un suo superiore in una rapida ispezione del luogo del disastro e si recava sotto la tettoia crollante della caldaia a vapore in pressione, per aprirne le valvole. – Alessandria, 26 luglio 1917.

ARCANGELI Enrico, da Todi (Perugia), carabiniere legione Milano, n. 24616 matricola. — Con tenace interessamento rintracciava un pericoloso evaso, condannato a 20 anni di reclusione, che si era dato alla fuga, e, benchè gravemente ferito da colpi di rivoltella sparatigli dall'avversario, con coraggio ed energia non comuni riusciva ad afferrare il ribelle, e, nonostante i nuovi colpi esplosigli a bruciapelo, lo tratteneva fino all'arrivo di altri agenti, che poterono assicurarlo alla giustizia. – Milano, 11 settembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMOROSO Luigi, da Arpaja (Benevento), tenente 27 reggimento fanteria. — Comandante di un distaccamento di prigionieri, trovandosi nella propria abitazione al momento in cui si iniziò lo scoppio di bombe lanciate da velivoli nemici, accorreva sollecitamente, noncurante del pericolo cui esponevasi, verso il proprio reparto, ma appena fuori della porta, rimaneva ucciso dallo scoppio di una bomba, che faceva strazio del suo corpo. – Codigoro (Ferrara), 2 agosto 1917.

AMIONE Carlo, da Torino, tenente genio. — Nell'inondazione prodotta dallo straripamento del Torre la notte del 15 settembre 1916, dando raro esempio di coraggio e di abnegazione, si gettava più volte a nuoto nelle acque impetuose, e, dopo lungo e pericoloso lavoro riusciva, coadiuvato dai dipendenti, a salvare 6 cantonieri, rimasti isolati e circondati dalle acque crescenti. – Villesse (Cormons), 15 settembre 1916.

TRONCONI Mario, da Pavia, caporale maggiore genio, n. 19164 matricola.

OGLIARI Luigi, da Trescorre (Cremona), soldato genio, n. 1610 matricola.

MOLINARI Riccardo, da Roma, caporale maggiore artiglieria campagna, n. 43548 matricola.

Nell'inondazione prodotta dallo straripamento del Torre la notte del 15 settembre 1916, dando raro esempio di coraggio e di abnegazione, si gettavano più volte a nuoto nelle acque impetuose e riuscivano, dopo lungo e pericoloso lavoro, a salvare 6 cantonieri rimasti isolati e circondati dalle acque crescenti. – Villesse (Cormons), 15 settembre 1916.

PARIGI Egisto, da Borgo San Lorenzo (Firenze), guardia di città. — Intervenuto coraggiosamente in una rissa, affrontava uno dei contendenti che, armato di trincetto, gli si era rivoltato contro, ed afferratolo per la vita lo poneva in condizione di non potere più nuocere, facilitando per tal modo il di lui arresto, eseguito da altri agenti sopraggiunti sul luogo. – Livorno, 14 aprile 1917.

INDRACCOLO Alfonso, da Ostuni (Lecce), vicebrigadiere legione carabinieri reali Catanzaro, n. 18135 matricola. — Di notte, comandato con altro vicebrigadiere alla ricerca di una comitiva di malviventi, i quali poco prima avevano aggredito e ferito piuttosto gravemente un carabiniere, affrontò coraggiosamente due di loro e li inseguì lungo vie oscure per circa 300 metri, sebbene essi facessero fuoco con rivoltelle, finchè, ferito ad una gamba, fu costretto a desistere dall'inseguimento. – Cittanova (Reggio Calabria), 8 maggio 1917.

DE IACO Salvatore, da Maglie (Lecce), vicebrigadiere legione carabinieri reali Catanzaro, n. 36463 matricola. — Di notte, comandato con altro vicebrigadiere per la ricerca di una comitiva di malfattori, i quali poco prima avevano aggredito e ferito piuttosto gravemente un carabiniere, affrontò coraggiosamente due di loro e li inseguì lungo vie oscure per circa 300 metri, sebbene essi facessero fuoco con rivoltelle, finchè si trovò costretto a desistere dall'inseguimento, per soccorrere il compagno caduto a causa di una ferita grave ad una coscia. – Cittanova (Reggio Calabria), 8 maggio 1917.

FARENGA Antonio, da Minervino di Lecce (Lecce), guardia scelta di città. — Noncurante del grave pericolo cui esponevasi, non esitava ad affrontare un soldato che, colto da improvvisa pazzia, erasi barricato in casa, minacciando di morte chiunque avesse osato avvicinarlo. Venuto con lui a viva colluttazione, riusciva a disarmarlo, e, col concorso di altri individui sopraggiunti, a ridurlo all'impotenza. – Milano, 24 maggio 1917.

NESTOLA Pantaleo, da Copertino (Lecce), carabiniere legione Firenze, n. 32830 matricola. — Affrontava coraggiosamente con rischio della propria vita un pericoloso pregiudicato, che, per sottrarsi all'arresto, tentava colpirlo con un acuminato coltello, riuscendo dapprima a disarmare il ribelle e poscia, col concorso di altri militari sopraggiunti, a tradurlo in arresto. – Massa, 29 maggio 1917.

MASUCCI Giovanni, da Sansevero (Foggia,) carabiniere legione Bari, n. 14173 matricola. — Di notte ed in aperta campagna, dando prova di non comune ardimento, si slanciava su di un soldato disertore il quale poco prima aveva sparato due colpi di rivoltella contro altri due carabinieri e, sebbene fatto segno egli stesso ad un terzo colpo sparatogli a bruciapelo afferrava la canna dell'arma nell'atto in cui ne partiva un nuovo colpo, e, col concorso dei due compagni anzidetti, poteva disarmare il ribelle e tradurlo in arresto. – Sansevero (Foggia), 31 maggio 1917.

TERRONE Giuseppe, da Corato (Bari), carabiniere legione Catanzaro, n. 37897 matricola. — Nell'inseguimento di due malfattori, benchè ferito da un colpo di rivoltella esplosogli da un loro compagno che tenevasi nascosto, risolutamente e con fermezza rispondeva al fuoco ferendo a sua volta con un colpo di pistola l'avversario, che fu poi abbattuto per il concorso di altro milite dell'arma. – Laureana di Borello (Reggio Calabria), 7 giugno 1917.

ZIZZI Vito, da Cisternino (Bari), carabiniere legione Catanzaro, n. 39764 matricola. — Nell'inseguimento di due malfattori, accortosi che un commilitone, ferito, aveva impegnato conflitto a fuoco con altro malfattore, accorreva in suo aiuto con prontezza e coraggio; fatto segno dall'avversario ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, rispondeva al fuoco, uccidendo il ribelle. – Laureana di Borello (Reggio Calabria), 7 giugno 1917.

ZUPPANI Nicolò, da Ostellato (Ferrara), capitano artiglieria treno. — Avuto sentore che in un deposito di munizioni cariche erasi sviluppato un incendio, accorreva sollecitamente sul posto col personale a disposizione, penetrava nei vari locali invasi dal fumo per meglio accertare l'entità del pericolo e curava il trasporto delle munizioni, infondendo col suo esempio calma e coraggio nei dipendenti, che seppero coadiuvarlo efficacemente nel salvataggio delle munizioni stesse. – Piacenza, 11 giugno 1917.

ROSSI Mario, da Colese (Parma), tenente di complemento addetto direzione di artiglieria Piacenza. — Accorso col direttore d'artiglieria ad un deposito di munizioni cariche nel quale erasi verificato un principio d'incendio, iniziò col personale presente il trasporto delle munizioni stesse, infondendo coll'esempio calma e coraggio nei dipendenti, che lo coadiuvarono efficacemente nel porre quelle in salvo. – Piacenza, 11 giugno 1917.

CANTARONE Alfredo, da Trani (Bari), tenente fanteria milizia territoriale, addetto direzione di artiglieria Piacenza. — Consegnatario delle munizioni, portatosi con prontezza presso un deposito di munizioni cariche, ove erasi manifestato un principio d'incendio, ed aperte colla massima calma alcune porte, concorse efficacemente a porre in salvo la maggior parte delle munizioni stesse, infondendo col suo esempio calma e coraggio nei soldati che lo coadiuvavano. – Piacenza, 11 giugno 1917.

GARNERI Pietro, da Elva (Cuneo), tenente milizia territoriale addetto direzione di artiglieria Piacenza. — Accorso al seguito del direttore di artiglieria ad un deposito di munizioni cariche, ove erasi sviluppato un principio d'incendio, aprì parecchie porte per accertare l'entità del pericolo. Iniziò con sangue freddo ed energia l'opera di spegnimenso, infondendo coll'esempio coraggio nei dipendenti, che lo coadiuvarono efficacemente, e riuscendo in breve a domare l'incendio ed a porre in salvo le munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

SAGNELLI Guido, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), sergente 15 artiglieria campagna. — Seguiva il proprio ufficiale salendo sul tetto di un deposito di munizioni cariche, dal quale usciva fumo e, sprezzante del pericolo, prestò l'opera sua per domare la violenza del fuoco. Di poi scese per guidare i soldati nell'azione necessaria per porre in salvo le munizioni, animandoli coll'esempio e colla maggiore lodevole alacrità. – Piacenza, 11 giugno 1917.

AGOSTINO Filippo, da Mammola (Reggio Calabria), soldato 10 artiglieria fortezza, n. 489 matricola.

LIVRIERI Dante, da Brescello (Reggio Emilia), soldato 10 artiglieria fortezza, n. 17942 matricola.

BRAMBILLA Giuseppe, da Milano, soldato 10 artiglieria fortezza, n. 44637 matricola.

SALVIONI Francesco, da Castel Gandolfo (Roma), soldato 10 artiglieria fortezza, n. 8629 matricola.

CATASTINI Arturo, da Fucecchio (Firenze), soldato 10 artiglieria fortezza, n. 30859 matricola.

Salirono al seguito di un ufficiale sul tetto di un deposito di munizioni cariche, dal quale usciva fumo e, sprezzanti del pericolo, procedettero ad una pronta azione di spegnimento, mentre incominciavano a verificarsi scoppi di granate incendiarie, che costituirono il focolaio dell'incendio. – Piacenza, 11 giugno 1917.

ROBUSCHI Vincenzo, da Sissa (Parma), carabiniere 1ª classe Genova, n. 25648 matricola. — Mentre trovavasi a diporto, vedendo sorgere fumo dalle vicinanze di una polveriera, accorse subito sul luogo. Constatato che trattavasi proprio dell'incendio della polveriera stessa, si accostò ad una delle numerose porte donde usciva il fumo e l'aprì a forza, cooperando con ogni mezzo al lavoro di spegnimento unitamente ai primi militari accorsi, e contribuendo in tal modo a scongiurare un più grave, imminente disastro. – Piacenza, 11 giugno 1917.

GUSBERTI Gaetano, da Castelnuovo d'Adda (Milano), capo squadra addetto direzione di artiglieria Piacenza. — Si recò spontaneamente presso un deposito di munizioni cariche, ove erasi manifestato un principio d'incendio, e, nonostante l'avanzata età (settantenne), volle recarsi sul tetto per meglio concorrere alle operazioni di spegnimento. Discesone per ordine formale del suo colonnello, fu di esempio per calma e coraggio al restante personale nel porre in salvo le munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

SCHIAVI Giovanni, da Piacenza, capo squadra addetto polveriere della direzione di artiglieria Piacenza. — Seguiva il proprio ufficiale presso un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un principio d'incendio e, con calma e coraggio ammirevoli, lo coadiuvava nelle operazioni di spegnimento e sgombero dei locali minacciati dal fuoco. – Piacenza, 11 giugno 1917.

CONFALONIERI Umberto, da Piacenza, operaio addetto direzione officina costruzione di artiglieria Piacenza. — Accorso spontaneamente presso un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un principio d'incendio, penetrò arditamente nel locale più minacciato, chiudendone la porta per impedire che le faville vi comunicassero il fuoco. Fece poi praticare un'apertura nella parete per potervi passare le munizioni e metterle in salvo. Uscì dal locale stesso ustionato in varie parti del corpo e pressochè privo di sensi. – Piacenza, 11 giugno 1917.

SARTORI Romolo, da Cremona, giovane esploratore. — Accorso volontariamente presso un deposito di munizioni cariche, ove erasi sviluppato un principio d'incendio, con grande noncuranza del pericolo prestò l'opera sua nello sgombero e nel salvataggio delle munizioni, stimolando col suo esempio i soldati e gli operai ivi condotti. Piacenza, 11 giugno 1917.

NOBILE Carlo, da Minervino Murge (Bari), guardia di città. — Con mossa repentina non esitava a slanciarsi contro un individuo che, colla rivoltella spianata, era in procinto di colpire un suo avversario, ed afferratolo pel braccio armato gli impediva di fare uso dell'arma. Procedeva inoltre, dopo viva colluttazione, al di lui arresto. – Roma, 14 giugno 1917.

MELISSANO Leonardo, da Cutrofiano (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 29204 matricola. — Di fronte a grave violenza e resistenza, opposta da un temuto pregiudicato, dotato di eccezionale forza muscolare, tenne contegno risoluto ed energico, ferendo leggermente con un colpo del proprio moschetto il ribelle, quando si avvide che questi aveva spianato una rivoltella e quindi il fucile, carichi, contro il compagno, e concorse poi all'arresto del ribelle ed al sequestro delle armi. – Ceglie Messapica (Lecce), 18 giugno 1917.

GALONE Vincenzo, da Ceglie Messapica (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 16149 matricola. — Di fronte a grave violenza e resistenza, opposta da un temuto pregiudicato, dotato di eccezionale forza muscolare, tenne contegno risoluto ed energico, sostenendo viva colluttazione e riuscendo poi, con l'aiuto di un compagno, che con un colpo del proprio moschetto aveva nel frattempo ferito leggermente il ribelle, ad arrestarlo ed a sequestrargli una rivoltella ed un fucile carichi, che successivamente gli erano stati spianati dal malfattore contro. — Ceglie Messapica (Lecce), 18 giugno 1917.

LA GRECA Ernesto, da Pollica (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 28465 matricola. — Nel rincorrere da solo, in località campestre, un soldato disertore, fatto segno da questo, alla distanza di circa 15 metri, a tre colpi di rivoltella, andati a vuoto, con coraggio e sangue freddo, continuò l'inseguimento, finchè rispondendo al fuoco, riuscì a ferire ed a trarre in arresto il ribelle. – Napoli, 21 giugno 1917.

TROVALUSCI Pietro, da Marino (Roma), soldato fanteria milizia territoriale, n. 9153 matricola.

TOMMASI Alfonso, da Casa Prota (Perugia), soldato fanteria milizia territoriale n. 7176 matricola.

MERCURI Luigi, da Monteleone Sabino frazione Ginestra (Perugia), soldato fanteria milizia territoriale n. 7548 matricola.

Visto uscire delle fiamme dal serbatoio di un camion in marcia, che sapevano carico di alto esplosivo, facevano fermare il veicolo e, incuranti del grave pericolo cui esponevansi, si adoperavano efficacemente a spegnere l'incendio, che fu poi domato, evitando così sicure vittime e gravi danni al materiale dello Stato. – Casere di Sotto (Asiago), (Vicenza), 30 giugno 1917.

CIOCCHETTI Paolo, da Alatri (Roma), brigadiere legione carabinieri reali Roma, n. 22288 matricola.

MENICONZI Augusto, da Anagni (Roma), carabiniere legione Roma, n. 38039 matricola.

Di notte ed in aperta campagna, fatti segno, mentre stavano eseguendo un servizio di perlustrazione, a colpi di fucile da parte di due fratelli, pericolosi pregiudicati latitanti, risposero al fuoco con coraggio, calma e fermezza, colpendo mortalmente uno dei ribelli, mentre l'altro, protetto dall'oscurità, riuscì a dileguarsi. – Fabrica di Roma (Roma), 13 luglio 1917.

BRAVIN Giacinto, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 71810 matricola. — Alle grida di aiuto gettate da due giovani soldati che, inesperti del nuoto, si erano buttati in una gora profonda per prendervi un bagno, accorreva sollecitamente e, noncurante del pericolo, si lanciava nell'acqua, riuscendo dopo molti stenti a trarli in salvo. – Buia (Udine), 18 luglio 1917.

RITUANI Apollinare, da Campegine (Reggio Emilia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 10405 matricola. — Visto un compagno che, essendo caduto nel fiume Po per un improvviso scarto del cavallo su cui si trovava, era in pericolo di vita, si gettava vestito nell'acqua per trarlo a salvamento, correndo egli stesso pericolo di annegare. – Casale Monferrato (Alessandria), 31 luglio 1917.

LI VIGNI Leonardo, da Palermo, vicebrigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 59333 matricola. — Penetrava arditamente, da solo, nella casa ove erasi barricato un pericoloso disertore, che aveva esploso alcuni colpi di rivoltella contro la forza pubblica, e ghermendo con mossa fulminea il ribelle, in modo da far deviare il colpo di rivoltella direttogli, riusciva con l'aiuto di altri militari accorsi, a disarmarlo ed a trarlo in arresto. – Canicattì (Girgenti), 26 agosto 1917.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1918.

ENCOMIO SOLENNE

CORSO Alessandro, da Bonavigo (Verona), carabiniere legione Verona, n. 38482 matricola.

BARATTINI Pietro, da Chies d'Alpago (Belluno), carabiniere legione Verona.

Venuti con altri militari dell'arma a vivo conflitto con un soldato disertore che, retrocedendo a sbalzi ed appiattandosi dietro i ripari del terreno, aveva sparato contro i militari stessi quasi 70 colpi, lo inseguivano per circa 6 chilometri sempre rispondendo al fuoco di lui ed avanzando, noncuranti del pericolo, su terreno scoperto, finchè poterono aver ragione dell'avversario, uccidendolo. – Contarina (Rovigo), 3 maggio 1917.

MAGGIOLINI Francesco, da Cisternino (Bari), carabiniere legione Catanzaro, n. 27726 matricola.

LICASTRO Pasquale, da Delianova (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 10083 matricola.

In conflitto a fuoco con due disertori, esplicavano azione pronta ed energica, che conduceva all'uccisione di uno dei ribelli, mentre l'altro, datosi alla fuga, veniva poco dopo arrestato per opera di altri carabinieri. – Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), 21 maggio 1917.

GAZZANIGA Giuseppe, da Torricella Verzate (Pavia), brigadiere legione carabinieri reali, Palermo, n. 17133 matricola. — Nel rincorrere tre individui, che alla sua vista eransi

dati a precipitosa fuga, fatto segno da uno di essi a due colpi di rivoltella, andati a vuoto, rispose al fuoco con un colpo del proprio moschetto, ferendo uno dei fuggiaschi, renitente e latitante per gravi reati, e riuscendo così a trarlo in arresto. – Villafranca Sicula (Girgenti), 22 maggio 1917.

MICCADEI Rodolfo, da Terni (Perugia), carabiniere legione Bari, n. 24553 matricola.

ORIENTE Luigi, da Vinchiaturo (Campobasso), carabiniere legione Bari, n. 33455 matricola.

Di notte ed in aperta campagna, sorpreso un soldato disertore, vennero da costui fatti segno a brevissima distanza a due colpi di rivoltella che li lasciarono illesi. Concorrevano poscia al disarmo ed all'arresto del ribelle, mentre stava colluttandosi con altro loro compagno. – Sansevero (Foggia), 31 maggio 1917.

MALLACI Salvatore, da S. Fratello (Messina), appuntato legione carabinieri reali Napoli, n. 1095 matricola. — Scorti due soldati disertori armati, che, vistisi scoperti, si davano alla fuga, animosamente li inseguiva insieme con un dipendente. Benchè fatto segno da uno di essi a colpi di arma da fuoco, persisteva con tenacia nell'inseguimento, senza però riuscire nella cattura, poichè il ribelle, gettatosi in un corso d'acqua, potè raggiungere a nuoto l'opposta riva, riuscendo così a dileguarsi. Procedeva poscia all'arresto del secondo disertore, senza che gli venisse oppos a resistenza. – Arce (Caserta), 8 giugno 1917.

MANCINI Giulio, da Bologna, soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 14735 matricola.

RIGHINI Elia, da Bologna, soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 15025 matricola.

BOIARDI Federico, da Bettola (Piacenza), caporale 46 reggimento fanteria, n. 15313 matricola.

CATTANEO Angelo, da Milano, caporale 26 reggimento fanteria, n. 59279 matricola.

MAESTRI Giuseppe, da S. Cristina (Pavia), soldato 26 reggimento fanteria, n. 2498 matricola.

PAGANINI Luigi, da Milano, soldato 26 reggimento fanteria, n. 12474 matricola.

SAIBENE Dante, da Milano, soldato 26 reggimento fanteria, n. 30291 matricola.

SPINELLI Giuseppe, da Pomarance (Livorno), soldato 26 reggimento fanteria, n. 40327 matricola.

COLOMBO Luigi, da San Giorgio di Legnano (Como), soldato 26 reggimento fanteria n. 46216 matricola.

Nella circostanza in cui si manifestò un principio d'incendio in un deposito di munizioni cariche, si segnalarono per zelo ed attività, cooperando con coraggio ed alto spirito di abnegazione, al lavoro di spegnimento dell'incendio e di salvataggio delle munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

DE LUCE Guglielmo, da Napoli, tenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Giunto colla propria truppa sul luogo dell'incendio, quando l'opera di spegnimento era già inoltrata, si adoperò attivamente per accelerare lo sgombero ed il salvataggio delle munizioni, non esitando ad entrare anche nei locali più pericolosi. – Piacenza, 11 giugno 1917.

CAMBI Armando, soldato 10 reggimento artiglieria fortezza.

MASSARI Edgardo, soldato 10 reggimento artiglieria fortezza.

Nella circostanza in cui si manifestò un principio d'incendio in un deposito di munizioni cariche, accorsi sul luogo, si segnalarono per attività, zelo ed elevato sentimento del dovere, durante le operazioni di spegnimento dell'incendio e di salvataggio delle munizioni, desistendo dall'opera loro solo quando furono colpiti da asfissia. – Piacenza, 11 giugno 1917.

CARINI Lodovico, da Piacenza, operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

RANCATI Giovanni, da S. Rocco al Porto (Milano), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

BARBIERI Enrico, da S. Lazzaro (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

BETTI Lazzaro, da S. Bonico (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

FERRARI Angelo, da Pontenure (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

MILANI Giuseppe, da Rovigo, operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

ROSSI Camillo, da Verza (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza.

Avuto sentore che in un deposito di munizioni cariche erasi manifestato un principio d'incendio, accorsero subito sul luogo e, ponendosi a disposizione del proprio ufficiale, cooperarono con coraggio ed alacrità esemplare a porre in salvo le munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

MORI Arturo, da Piacenza, operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza. — Coadiuvò con calma e coraggio il proprio capo-squadra nell'aprire con chiavi le numerose porte della polveriera, ove erasi manifestato un principio d'incendio, e cooperò con instancabile energia, durante l'intera notte, a porre in salvo le munizioni. – Piacenza, 11 giugno 1917.

CALABRIA Francesco, da Castelnuovo Cilento (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 9454 matricola. — Inseguito invano un disertore, che durante la fuga lo aveva fatto segno ad alcuni colpi di fucile, e perdutolo di vista, accorreva prontamente in aiuto di un compagno che stava vivamente colluttandosi con altro disertore, concorrendo validamente al disarmo ed all'arresto del ribelle. – Acerra (Caserta), 14 giugno 1917.

MAI Giuseppe, da Corte Palasio (Milano), carabiniere legione Milano, n. 14339 matricola.

PELLEGRINI Eugenio, da Desenzano al Serio (Bergamo), carabiniere legione Milano, n. 23731 matricola.

Nel procedere all'arresto di due pericolosi disertori, li affrontavano coraggiosamente e, tutti segno a due colpi di rivoltella, risposero prontamente al fuoco, riuscendo a conseguire la cattura di uno dei ribelli, rimasto gravemente ferito. – Quinzano d'Oglio (Brescia), 27 giugno 1917.

CARUSO Giuseppe, da Misterbianco (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 38930 matricola. — Nel rincorrere animosamente un disertore, fatto segno a breve distanza, da parte dello stesso, ad un colpo di rivoltella che lo lasciò illeso, rispondeva con calma al fuoco, riuscendo a ferire mortalmente il ribelle con un colpo di moschetto. – Licata (Girgenti), 2 luglio 1917.

MODICA Alberto, da Napoli, maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Bari, n. 19271 matricola. — Di notte, nel rincorrere in aperta campagna uno sconosciuto, identificato poi per un disertore, veniva fatto segno dallo stesso, a circa 40 metri di distanza ad un colpo di rivoltella, andato fortunatamente a vuoto, e ciò non di meno continuava nell'inseguimento, riuscendo d'esempio ad un dipendente che lo accompagnava, finchè riuscì a raggiungere e ad arrestare il ribelle. – S. Giovanni Rotondo (Foggia), 7 luglio 1917.

FAGGIANO Pompilio, da San Donaci (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 8476 matricola. — Di notte, nell'inseguire in aperta campagna uno sconosciuto, identificato poi per un disertore, veniva fatto segno dallo stesso, a circa 10 metri di distanza ad un colpo di rivoltella, andato fortunatamente a vuoto, e ciò non di meno continuava l'inseguimento con maggiore lena, riuscendo a raggiungere e ad arrestare il ribelle. – S. Giovanni Rotondo (Foggia), 7 luglio 1917.

PALMISANO Cosimo, da Martina Franca (Lecce), vice brigadiere guardie municipali di Taranto. – Dando prova di ardimento, non esitava ad affrontare un soldato di cavalleria che, colla sciabola sguainata, erasi ribellato ad alcuni carabinieri e guardie municipali che volevano tradurlo in arresto, e dopo breve colluttazione, nella quale restò contuso ad una gamba, riusciva a disarmarlo, facilitandone così la cattura. – Taranto (Lecce), 5 agosto 1916.

CRESCENZO Giovanni, da Sarno (Salerno), guardia di città.

PERGAMENO Salvatore, da Carinola (Caserta), guardia di città.

Nel tentare l'arresto di un individuo, autore di mancato omicidio, vennero fatti segno dal medesimo ad un colpo di rivoltella, che li lasciò illesi, ed essendosi il ribelle dato alla fuga, lo rincorsero, persistendo nell'inseguimento non ostante che egli avesse tirato un altro colpo di rivoltella, finchè lo raggiunsero, riuscendo a disarmarlo ed assicurarlo alla giustizia. – Napoli, 10 agosto 1917.

PALOMBELLI Romeo, da Roma, caporale maggiore della Croce Rossa Italiana. — Non esitava a slanciarsi su di un individuo che, colpito da alienazione mentale, sparava a caso colpi di rivoltella, e lo afferrava, riuscendo a trattenerlo fino all'arrivo di altri militari, che poterono disarmare il demente e trasportarlo ad un ospedale. – Roma, 31 agosto 1916.

LUSENA Eden, da Mansura (Egitto), sottotenente milizia territoriale 84 reggimento fanteria. — Di servizio, slanciavasi coraggiosamente su di un soldato, che, improvvisamente impazzito, minacciava con un affilato temperino quanti gli erano vicini, riuscendo con sangue freddo ed ammirevole sagacia a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. – Firenze, 28 settembre 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

FRANZETTI Guido, sergente maggiore fanteria.
MOTTA Enrico, id. id. id.
CORTESE Silvio, id. id. id.
MASCARO Salvatore, sergente maggiore fanteria.
TAGLIABUE Umberto, id. id. bersaglieri.
GHILOTTI Giuseppe, id. id. cavalleria.

CAMPANATI Romolo, sergente maggiore artiglieria
AZARIO Aldo, id. id. genio.
MATTIA Giovanni, id. id. id.
GARDONIO Sebastiano, sergente granatieri.
CARMINATI Pietro, id. fanteria.
CASALINO Giovanni, id. id.
LA PLACA Antonio, sergente fanteria.
RICCARDI Enrico, id. id.
SALONI Soccorso, id. id.
FOSCI Giuseppe, sergente fanteria.
RAMERA Cirillo, id. id.
DE MICHELE Domenico, id. id.
FAIS Francesco, id. id.
PAGGI Giuseppe, id. bersaglieri.
QUIRICO Bartolomeo, id. alpini.
CONTI Mario, id. cavalleria.
SETTE Giovanni, caporale maggiore fanteria.
AMMANNATI Bruno, caporale id.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

BERARDINO Stefano, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

STUFINI Stufardo, bersaglieri.
MINETTI Eugenio, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DELLA LOGGIA Giuseppe, granatieri.
BIGNOLINI Francesco, fanteria.
BAZZOLI Cesare, id.
ANDREAZZA Antonio, id.
FIORETTI Nazzareno, id.
ROSSETTO CASEL Antonio, alpini.
FRANCON Edoardo, id.
BONNONS Giovanni, id.
FUSARI Angelo, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

VISCARDI Giuseppe, granatieri.
BAGGIO Andrea, id.
MIOTTO Olinto, id.
PURASANTA Edoardo, id.
COCETTA Umberto, id.
BATTAGLINO Pasquale, fanteria.
SIRIANI Pietro, id.
ROCCHETTA Oreste, bersaglieri.
ZANVIT Albino, alpini.
CAPPUCCILLI Leonardo, genio.

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere:

CARTA Antonio.

Caporale promosso sergente:

MARZI Natale, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

GROSSO Filippo, granatieri.
CELLI Gregorio, fanteria.
PARISI Francesco Paolo, id.
VENDETTI Enrico, bersaglieri.
MEZZOMO Marco, alpini.
BOSCO Giacomo, id.

Soldati promossi caporali:

CATTANEO Emilio, granatieri.
LINAZZI Oreste, id.
DE COLLELIS Urbano, fanteria.
LUCCHESI Giovanni, fanteria.
BERTOT Luigi, alpini.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

TONINI **cav.** Roberto, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 3 dicembre 1917.
PONZI Gino, capitano 18 artiglieria campagna.	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 5 settembre 1917.
GELLI Attilio, id. corpo aeronautico militare, battaglione squadriglie aviatori.	Id. id. id., il 10 dicembre 1917.
TRAVAGLINI Mario, tenente reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. id. id., il 12 agosto 1917.
PALMA Emilio, id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id, l'8 novembre 1917.
MARCONI Giovanni, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Partito per Rodi, il 4 febbraio 1918.

DEFUNTI.

BRONZINI Giov. Battista, maggiore fanteria riserva, distretto Taranto:	Morto a Padula (Salerno), il 15 dicembre 1917.
MARANGONI Enrico, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Roma.	Id. a Macerata, il 17 id.
BERTI Alberto, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 26 id.
ANDREOLI Carlo, maggiore fanteria riserva, distretto Forlì.	Id. a Rimini, il 10 gennaio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 65ª, anno 1915, pag. 2135. — ALBISO Luigi, *leggasi*: ALABISO Luigi.
Id. 67ª, id. 1915, » 2217. — SPERNAZZATI Riccardo, *leggasi*: SPERNAZZATI Rinaldo.
Id. 9ª, id. 1916, » 345. — VICENTINI Gino, *leggasi*: VICENTINI Igino.
Id. 41ª, id. 1916, » 1863. — ALBISO Luigi, *leggasi*: ALABISO Luigi.
Id. 53ª, id. 1916, » 2746. — GUARNIERI Alfredo, *leggasi*: GUARNERI Alfredo.
Id. 93ª, id. 1916, » 5491. — SACCHETTO Italo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 21ª, id. 1917, » 1592. — PAPPARELLA Rocco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 40ª, id. 1917, » 3647. — POGGI Guido, *leggasi*: POGGI Livio.
Id. 52ª, id. 1917, » 4543. — COSSUTTA Luigi, 6 genio, *leggasi*: 4 genio.
Id. 52ª, id. 1917, » 4561. — CECARO Carlo, *leggasi*: CECARO Ottavio.
Id. 55ª, id. 1917, » 4661. — GUARNIERI Alfredo, *leggasi*: GUARNERI Alfredo.
Id. 56ª, id. 1917, » 4748. — CECARO Carlo, *leggasi*: CECARO Ottavio.
Id. 69ª, id. 1917, » 5790. — OSIMANI Ettore, *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 21 fanteria.
Id. 77ª, id. 1917, » 6339. — BARRACIÙ Antonino, *leggasi*: BARRACIN Antonino.
Id. 80ª, id. 1917, » 6619. — CORBELLI Bruto, *invece di*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1916, *leggasi*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916.
Id. 81ª, id. 1917, » 6719. — POLLINI Guido, *invece di*: 3 genio (T), *leggasi*: 3 genio.

Dispensa 81ª, anno 1917, pag. 6687. — TAROCA Ferdinando, *leggasi*: TABOGA Ferdinando.

Id. 82ª, id. 1917, » 6781. — ZASA Giuseppe, *invece di*: deposito Roma nord-est, *leggasi*: deposito speciale Tripolitania.

Id. 82ª, id. 1917, » 6805. — NATILLI Romolo Vincenzo, *invece di*: (Campobasso) id. Campobasso, *leggasi*: (Campobasso) id. Barletta.

Id. 90ª, id. 1917, » 7415. — GAROTTI Gaetano, *leggasi*: GAVOTTI Gaetano.

Id. 91ª, id. 1917, » 7531. — L'anzianità 31 luglio 1917, che precede il gruppo d'aspiranti ufficiali con a capo CARONES Vittorio, va rettificata in 31 agosto 1917.

Id. 92ª, id. 1917, » 7590. — ALBA Carlo, *invece di*: distretto Siracusa, *leggasi*: distretto Catania.

Id 1ª, id. 1918, » 73. — MAZZARIO Ermenegildo, *leggasi*: MAZZARIOL Ermenegildo.

Id. 1ª, id. 1918, » 91. — BIANCARDI cav. Achille, colonnello carabinieri reali. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell' Ordine della Corona d'Italia.

Id. 4ª, id. 1918, » 288. — CAROZZI Stelio, tenente, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti ecc., *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti ecc.

Id. 4ª, id. 1918, » 307. — L' anzianità assoluta fissata ai tenenti PASCUCCI e TOSARELLI *è*: 29 novembre 1917, *invece di*: : 20 novembre 1917 PASCUCCHI Aldo *leggasi*: PASCUCCI Aldo.

Id. 4ª, id. 1918, » 311 — MAZZI Giuseppe *leggasi*: MAGGI Giuseppe.

Id. 5ª, id. 1918, » 361. — COSCI Dario *invece di*: 31 fanteria *leggasi*: 81 fanteria.

Id. 5ª, id. 1918 » 362. — AGOSTA Giovanni *leggasi*: trasferito 4 fanteria (compagnia mitragl ieri.

Id. 5ª, id. 1918. » 369. — PRETI Celestino
Id. 5ª, id. 1918, » 369. — SPELTA Carlo
Id. 5ª, id. 1918, » 369. — BUSI Enea
Id. 5ª, id. 1918, » 369. — ZANINI Elia

Promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso, *aggiungasi*: con anzianità e con decorrenza degli assegni dal 6 gennaio 1918

Id 7ª, id. 1918, » 405. — FRANCESETTI DI MEZZENILE. *Invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 6 fortezza.

Id. 7ª, id. 1918, » 434. — *Far precedere alle parole*: e con riserva d'anzianità relativa, *quelle*: con anzianità 10 agosto 1917

Id. 7ª, id 1918, » 445. P SENTI Guido, *leggasi*: PESENTI Guido. TRIBANDINO Roberto, *leggasi*: TRIBAUDINO Roberto

Id 7ª, id. 1918, » 499. — CECCHIN Pietro Vittorio, *leggasi*: CHECCHIN Pietro Vittorio.

Id. 8ª, id. 1918, » 519. — ZAGLIO Leone, *invece di*: trasferito compagnia Campagna, legione Napoli *leggasi*: trasferito compagnia Ravenna interna, legione Bologna.

Id. 8ª, id. 1918, » 533. — ALBA Carlo, distretto Siracusa, *leggasi*: distretto Catania.

Id. 8ª, id. 1918, » 554 — SCOPELLITI Antonino, *invece di*: deposito Ozieri C., *leggasi*: deposito Cuneo.

Id. 9ª, id. 1918, » 569. — BUSELLI Giuseppe, *invece di*: trasferito ad altro corpo formato dallo stesso deposito, *leggasi*: deposito bersaglieri Roma.

Id. 9ª, id. 1918, » 571. — MARAINI Nicola, *invece di*: Trasferito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, *leggasi*: Trasferito reggimento lancieri di Novara.

Id. 9ª, id. 1918, » 575. MAZZOCCHELLI cav. Ranuccio, PERLINI cav. Vincenzo — *Invece di*: con anzianità assoluta 27 febbraio 1917, *leggasi*: con anzianità assoluta 27 maggio 1917.

Id. 9ª, id. 1918, » 576. — CRISTOFORI cav. Polimante, maggiore generale, *invece di*: dal 29 gennaio 1917, *leggasi*: dal 29 gennaio 1918.

Id. 9ª, id. 1918, » 578. — GRECO Giuseppe, *invece di*: id. id. id. Potenza, *leggasi*: id. id. id. Cosenza.

Id. 9ª, id. 1918, » 607 — RICCI Dino, *leggasi*: BICCI Dino.

Id. 9ª, id. 1918, » 618 — MALGARINI *leggasi*: MARGARINI, *e dopo le parole*: Rettificato il cognome come appresso: MARGARINI, *leggasi*: MALGARINI.

Id. 9ª, id. 1918, » 622. — Con anzianità 25 ottobre 1916, *leggasi*: Con anzianità 25 ottobre 1917.

Dispenza 9ª, anno 1918, pag. 624.	Con anzianità 1° dicembre 1917, *leggasi*: Con anzianità 11 dicembre 1917.
	Con anzianità 25 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 25 dicembre 1917.
	Con anzianità 30 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 30 dicembre 1917
Id. 9ª, id. 1918, » 626.	Con anzianità 31 maggio 1916, *leggasi*: Con anzianità 31 maggio 1917.
	Con anzianità 28 giugno 1916, *leggasi*: Con anzianità 28 giugno 1917.
Id. 9ª, id 1918, » 638.	— MASSARA Domenico, *invece di*: 27 gennaio 1917, *leggasi*: 27 gennaio 1918.

Il Ministro — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa L. 1 30

(2681) Roma, 1918 – Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª — 1918 — 23 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente.

VALENZANO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 25 ottobre 1917 con anzianità di grado 31 maggio 1917, continuando contro indicato reggimento.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918.

Tenenti di complemento di fanteria promossi capitani:

ROBBIANI Pietro, deposito Milano est.
SCALARI Martino, id. Benevento. — Con anzianità 23 agosto 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° settembre 1917.

Sottufficiale di fanteria nominato sottotenente di complemento fanteria:

CARANI Cesare, sergente, deposito Firenze nord-ovest. — Con anzianità 25 maggio 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° giugno 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

RUGGERI cav. Carlo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto susseguente.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali subito dopo il pari grado DE NEGRI cav. Giov. Battista.

RUGGERI cav. Carlo, colonnello fanteria. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917, nella parte concernente la sua cessazione dalle funzioni del grado superiore.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

GATTI cav. Annibale, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, maggiore generale a disposizione in soprannumero. — Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso tenente generale con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

TETTONI cav. Adolfo, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918, ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

GARRUCCIO cav. nobile don Giovanni, maggiore generale. — Collocato a disposizione Ministero interno dall'8 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

PAVERI FONTANA MARCHESE DI FONTANA PRADOSA cav. Lionello, colonnello cavalleria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto susseguente. Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado BATTISTONI cav. Giuseppe.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 1° novembre 1917:

MARTIN FRANKLIN cav. Giorgio.
ACCORSI cav. Benedetto.
VANZETTI cav. Guido.
MAJNONI D'INTIGNANO cav. Gerolamo.
FERLOSIO cav. Vittorio.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

I seguenti maggiori di stato maggiore sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MARTIN FRANKLIN cav. Giorgio.
ACCORSI cav. Benedetto.
VANZETTI cav. Guido.
MAJNONI D'INTIGNANO cav. Gerolamo.
FERLOSIO cav. Vittorio.

Seguiranno nel ruolo dell'arma di cavalleria il tenente colonnello BRIOLO cav. Luigi.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

L'anzianità relativa del tenente colonnello dell'arma dei carabinieri reali ZERMAN cav. Enrico, promosso a scelta con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, viene stabilita, nel senso che l'ufficiale stesso seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELINI cav. Ernesto.

ELEFANTE cav. Ferdinando, maggiore legione Catanzaro — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa, con anzianità assoluta e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma di pari grado ZERMAN cav. Enrico

I seguenti capitani dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DE ROMANIS Antonio, legione Firenze.
CHINÈ Vincenzo, id. Catanzaro.
CASU Gavino, id. Verona.
MARCONI Renato, id. Firenze
GIANI Nicolò, id. Verona.
ALONZO Giuseppe, id. Palermo
FILOTICO Carlo, id. Verona
DUBOIN Mario, legione Cagliari.
GUACCI Alfredo, id. Messina.
MASSENTI Raimondo, id. Messina.
SERAFINO Luigi, id. Allievi.
DE LEONARDIS Attilio, id. Palermo
CARRARA Luigi, id. Palermo.
BAGGI Carlo, id. Roma.

I seguenti capitani dell'arma dei carabinieri reali sono promossi a scelta al grado di maggiore nell'arma stessa, in base dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità assoluta e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

MONDELLI Costantino, legione Milano.
FUSI cav. Cenisio, comando generale dell'arma.

CIUFFOLETTI Giulio, legione Roma. — Promosso capitano nell'arma stessa, ai sensi dell'art. 12 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 2 agosto 1917 e con decorenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma di pari grado ADAMI Ercole,

TERRA Luigi, tenente, legione Verona. — Promosso capitano nell'arma stessa, ai sensi dell'art. 12 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, con anzianità 4 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma di pari grado AMODEI Amedeo.

I seguenti tenenti dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

FOIS Michelino, legione Cagliari.
SEQUI Ernesto, id. Allievi.
FOTI Tullio, id. Bari.
GIUDICI Antonio, id. Firenze.
SANTORO Giuseppe, legione Roma.
BOGNINI Francesco, divisione Tripolitania.
PERU Pietro, legione Palermo.
DE FLORIO Federico, id. Bari.

L'anzianità assoluta conferita ai seguenti capitani promossi tali con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918, è rettificata e viene fissata al 1° gennaio 1918, ferma restando la decorrenza degli assegni alla data medesima:

TAORMINA Vincenzo, legione Allievi.
CREMONESI Torquato, id. Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).
BURATTI Umberto, id. Bari
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI PATRIZI GENOVESE Giulio, id. Genova
MARINO Roberto, legione Roma.
BORTOLI Antonio, id. Roma.
RUSSO Umberto, a disposizione del Ministero esteri.
ROCCA Ottaviano, legione Bari.
LAZZARI Giuseppe, id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità assoluta e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1916:

CABALLINI Gino, legione Verona.

PALMERIO Vittorio, id. Bologna.
GALZIGNAN Antonio, id. Verona.
MOMBELLO Pietro, id. Verona.
MAURO Pietro, id. Roma.
DE GASPARI Luigi, id. Torino.
CARPANEDO Germano, id. Torino.
ARU Pietro, id. Palermo.
FIORILLI Girolamo, id. Roma.
PAPANDREA Giacomo, id. Cagliari.
CARUSO Felice, id. Bari.
TOLA Salvatore, id. Cagliari.
SALICETI Alessio, id. Bologna.
MINGARELLI Gualtiero, id. Roma.
LEONARDI Consalvo, id. Roma.
MARRA Ciro, id. Ancona.
CHIABUDINI Marco, id. Verona.
CONTI Carlo, id. Napoli.
SCIOTTO Antonino, id. Palermo.
SANNA Pietro, id. Bologna.
PELLEGRINO Giovanni, id. Bari.
MASSERA Antonino, id. Roma.
GUASTADISEGNI Nicola, id. Bari.
DE GROSSI Piero, id. Bologna.
MASSOBRIO Nicola, id. Verona.
BAVIERA Igino, legione Roma.

ROSSI Emilio, id. Genova.
VITALE Alfio, id. Palermo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIAQUINTO Alfonso.
Id. id. id. SPANO cav. Emanuele.
Id. id. id. PALMERIO Vittorio.
Id. id. id. CAROSIO Gino.
Id. id. id. MOMBELLO Pietro.
Id. id. id. MAURO Pietro.
Id. id. id. DE GASPARI Luigi.
Id. id. id. GANDINI Andrea.
Id. id. id. ARU Pietro.
Id. id. id. FIORILLI Girolamo.
Id. id. id. PAPANDREA Giacomo.
Id. id. id. MANNINO Franco.
Id. id. id. TOLA Salvatore.
Id. id. id. SALICETI Alessio.
Id. id. id. MINGARELLI Gualtiero.
Id. id. id. PICCHI Tullio.
Id. id. id. INNOCENZI Girolamo.
Id. id. id. SANTOVITO Luigi.
Id. id. id. MOLICA Nicolò.
Id. id. id. ZACCARIA Antonio.
Id. id. id. FRANZONE Girolamo.
Id. id. id. ANCAROLA Dionigi.
Id. id. id. MASSERA Antonino.
Id. id. id. DE IASI Aniello.
Id. id. id. CINCIMINO Salvatore.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VARGIU Paolo.
Id. id. id. BARBERIS Egisto.
Id. id. id. CAPITTA Romeo.

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

TOMASI Edoardo, legione Cagliari.
FACCHETTI Raul, id. Roma.
POLI Mario, id. Bologna.
MACINANTI Elvezio, id. Bari.
GRITTI Carlo, id. Bari.
LOMBARDO Calogero, id. Verona.
ABBATANTUONO Alfonso, id. Bari.
GOBBO Alessandro, id. Verona.
FRIGONI Ennio, id. Roma.
BLASI Dante, id. Cagliari.
DECARLI Giacomo, id. Allievi.
SERRACCHIANI Ottorino, id. Firenze.
SUTTO Antonio, id. Allievi.
COGNOLATO Felice, id. Milano.
GUALTIERI Giuseppe, id. Allievi.
GESSA Antonio, id. Allievi.
PICCIOLINI Angelo, id. Ancona.
FRONGIA Luigi, id. Bari.

PUCCIA Saverio, legione Messina.
FORTUNIO Giulio, id. Cagliari.
CALIARI Paolo, id. Milano.
GERARDI Augusto, id. Milano.
RAGUSA Salvatore, id. Messina.
DELL'ALBA Fortunato, id. Bari.
TUMINELLO Carmelo, id. Cagliari.
BERNI Bernardino, id. Bari.
AGNESA Giovanni, id. Allievi.
DI GIOVAGNI Diomede, id. Bologna.
STELLATO Cosimo, id. Napoli.
SCHILLIRÒ Francesco, id. Verona.
PATRIZI Imperio, id. Ancona.
TERRACCIANO Gennaro, id. Allievi.
SPANO Angelino, id. Napoli.
SILVESTRI FAÀ Nicola, id. Bari.
ROSSIGNOLI Giulio, id. Bari.
GRANESE Giovanni, id. Cagliari.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

RIDOLFI cav. Rodolfo, tenente colonnello, legione Ancona.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
ABBA cav. Mario, maggiore, id. Milano.	Destinato divisione Milano esterna 1ª, legione Milano.
TANGO Felice, id., id. Allievi.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
MARIOTTI Guido, capitano, id. Milano.	Id. id. id. Bologna.
MONDELLI Costantino, id., id. Milano.	Destinato id. id. Milano (addetto 1° gruppo legioni carabinieri reali).
FALANGA Giuseppe, id., id. Torino.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
DE VUONO Arturo, id., id. Bologna.	Id. id. id. Torino.
BORTOLI Antonio, id., id. Roma.	Destinato compagnia Montefiascone, legione Roma.
UGOLETTI Aristide, tenente, id. Bologna.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
BERNARDINI Mario, id., id. Cagliari.	Destinato tenenza Sanluri, legione Cagliari.
BAIO Giuseppe, id., id. Torino.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
LO BUE Giuseppe, id., id. Bologna.	Destinato tenenza Molinella, legione Bologna.
ACCONCIA Tommaso, id., id. Genova.	Trasferito a disposizione legione Verona.
COTTAFAVY Pietro, id., id. Bologna.	Trasferito legione Allievi e nominato aiutante maggiore in 2°.
AMOROSO Luigi, id., id. Bologna.	Id. a disposizione legione Bari.
VENERANDI Luigi, sottotenente, id. Bologna.	Id. divisione Tripolitania.
PALMERIO Vittorio, id., id. Bologna.	Destinato a disposizione legione Bologna.
TONIELLI Riccardo, id., id. Bologna.	Id. tenenza Luzo, legione Bologna.
CAPOROSSI Gennaro, id., id. Roma.	Trasferito a disposizione legione Cagliari.

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

PUNTURI cav. Girolamo, maestro direttore di banda, 30 fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

I seguenti maggiori, del R. corpo truppe coloniali della Somalia Italiana, a disposizione Ministero colonie, cessano di essere a disposizione, dal 20 gennaio 1918:

MARTINELLI cav. Fortunato.	Già destinato deposito fanteria Trapani.
MORELLO cav. Mario.	Id. id. id. Girgenti.
PAUSINI cav. Tommaso.	Destinato deposito 58 fanteria.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

GASTALDI cav. Bartolomeo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Richiamato in servizio deposito 15 fanteria e comandato comando mobilitato dal 31 gennaio 1918 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

BOLLATI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra, I. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, nella quale venne collocato col grado di tenente colonnello, dal 28 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MADIA cav. Enrico, colonnello deposito 30 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra - Dal 1° gennaio 1918.
SCHEZZI cav. Carlo, tenente colonnello, id. 61 id.	Destinato 61 fanteria. — Dal 3 id.
CONTRADA cav. Carlo, maggiore id. 1 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri. — Dal 19 id.
ALBERGHINI MALTONI Antonio, capitano id. 36 fanteria.	Id. 36 fanteria — Dal 30 id.
SCOPPOLA Enrico, id. id. 80 id.	Id. 80 id. — Dal 16 id.
DELLA CASA Alessandro, tenente id. 7 id., comandato comando 2 corpo armata.	Id. 7 fanteria cessando di essere comandato come contro. — Dal 1° febbraio 1918.
STRUFFI Aurelio, id. id. 59 id.	Id. 59 fanteria. — Dal 17 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

CIRELLI cav. Michele, maggiore. — Revocato il decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, col quale venne collocato in congedo provvisorio.

D'ANGELO cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 18 luglio 1917, a Milano (decreto luogotenenziale 9 agosto 1917). - L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 18 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

D'ALESSIO cav. ROCCO, maggiore 76 fanteria	Destinato deposito 76 fanteria e comandato comando mobilitato. — Dal 17 dicembre 1917.
CONTI Rodolfo, tenente 51 id.	Id. deposito 57 fanteria e comandato comando mobilitato. — Dal 29 id.
CANUTO Riccardo, id. deposito fanteria Como.	Id. deposito 67 fanteria e comandato comando aviatori. — Dal 10 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

ANIBALDI Raffaele, capitano deposito 94 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, dal 20 settembre 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

FUCCI Vincenzo, capitano 46 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, per quattro mesi, dal 28 luglio 1917, e riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MARIMPIETRI Demetrio, capitano deposito 5 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 gennaio 1918 (per quattro mesi).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

RINONAPOLI Michele, in aspettativa, a Roma	Destinato deposito 81 fanteria e comandato commissariato generale per l'aeronautica — Dal 6 gennaio 1918 — (quattro mesi).
LETTIERI Gennaro, id. id. a Napoli	In. id. 21 id. — Dal 14 febbraio 1918 — (un mese).

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

VERNA Giulio, capitano in aspettativa, a Palermo.	Destinato 9 battaglione bersaglieri ciclisti — Dal 16 giugno 1916
LAZZARI Mario, tenente id. id., a Potenza.	Id. 82 fanteria — Dal 16 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

GURRERI Calogero, tenente di complemento fanteria, distretto Caltanissetta deposito Pistoia. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado TETI Erberto.

PIERMATTEI Ettore, tenente 1 granatieri. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale viene rettificata come segue:

Da sottotenente è portata al 1° dicembre 1915. — L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CHIERICO Pasquale.

Da tenente è portata al 1° settembre 1916. — L'ufficiale medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIERICO Pasquale.

LA ROSA Salvatore, tenente 3 bersaglieri. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è rettificata come segue:

Da sottotenente è portata al 1° novembre 1915. — L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado RANDACCIO Giovanni.

Da tenente è portata al 1° agosto 1916. — L'ufficiale medesimo seguirà nel ruolo il pari grado RANDACCIO Giovanni.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con l'anzianità assoluta sottoindicata e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915:

NOCI Augusto, 6 bersaglieri.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado BONFADINI Gustavo.
NOVARINO Pietro, 4 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CORINI Guido.
DEL BALZO Alberto, 85 fanteria.	Id. id. id. id. ACERBI Ernesto
MATTEONI Alfredo, 45 id.	Id. id. id. id. GRESTI Donato.
PALA Antonio Angelo, 14 battaglione eritreo.	Id. id. id. id. BARELLI Ezio.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

AGOSTA Giuseppe.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MILITO Antonio.
NAPOLI Calogero, 5 bersaglieri.	Id. id. id. 11, MILAZZO Antonio.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917.

MERLO Alberto, deposito fanteria Reggio Calabria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado TERMINI Salvatore.
BOERI Mario, 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il già pari grado MANDELLI Leone.
SMIRIGLIO Antonino, 53 id.	Id. id. id. id. DELL'OLIO Michele.
SCARPELLINI Adolfo, 62 id.	Id. id. id. id. FANI Mario.
BASADONNE Nicolò, 11 bersaglieri.	Id. id. id. id. CAMARDA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

RUSSO Luigi, 62 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OTTINO Ernesto.
MARINI Menotti, deposito fanteria Napoli Nord.	Id. id. id. id. SCALFO Igino.
BARABINO Matteo, 7 bersaglieri.	Id. id. id. id. VANNI Amerigo
ALVISI Astorre, squadriglia aeroplani.	Id id id. id. DE PASQUALE Gaetano.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917:

ORTOLANO Antonio, 2° battaglione volontari Libia	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PULSELLI Urbano.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

VITALI cav. Giuseppe, colonnello comandante 47 fanteria. — Esonerato dal comando R. corpo truppe coloniali Somalia, conferitogli da tenente colonnello, dal 5 ottobre 1917.

ADORNI cav. Angelo, tenente colonnello a disposizione Ministero colonie. — Nominato comandante R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 5 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 24 maggio 1917 e decorrenza assegni 1° giugno 1917.

PERLINGIERI cav. Enrico, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBINO cav. Franco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

NANNONI cav. Alfredo, incaricato comando 59 fanteria.	Nominato comandante 59 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TESTA cav. Umberto.
PANDOLFINI cav. Fausto, deposito fanteria Perugia	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONINO cav. Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

GERBINO PROMIS cav. Pietro, 1 alpini.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATARELLI cav. Leonida.
STRUMIA cav. Ettore, incaricato comando deposito fanteria Bologna.	Nominato comandante deposito fanteria Bologna. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI cav. Ugo.

DEL BOCA cav. Giovanni, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Novara. — Richiamato in servizio 27 fanteria, dal 1° febbraio 1918.

PORTARI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Roma, dal 2 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 2 gennaio 1918. Richiamato in servizio deposito 20 fanteria dal 15 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

I seguenti ufficiali fuori quadro, in aggiunta al fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

CAMPARI cav. Francesco, tenente colonnello deposito 20 fanteria	Dal 18 novembre 1917.
ASSELLE Edmondo, capitano id. 89 id.	Dal 20 gennaio 1918.
SEGRE Riccardo, id. id. 74 id.	Dal 25 id.
TIMOSSI Lelio, id. id. 19 id.	Dall'11 id.
CANTON Mario, tenente id. 6 alpini.	Dal 3 febbraio 1918.
MORENI Leonardo, sottotenente id. 37 id.	Dal 28 gennaio 1918.
FIONE Vito, id. 10 id.	Dal 7 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CRISCUOLO cav. Pietro, tenente colonnello deposito fanteria Nocera.	Dal 10 gennaio 1918 — (Quattro mesi).
BALSAMO cav. Roberto, maggiore id. id. Chieti, comandato Ministero guerra.	Dal 21 id. — (Sei mesi).
BERTOLLI Vincenzo, capitano id. id. Firenze sud-est.	Dal 13 id. — (Quattro mesi).
COGNETTI Salvatore, tenente 3 bersaglieri, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Dal 19 id. — (Quattro mesi).
TORIELLO Rocco, id. deposito fanteria Ascoli Piceno.	Dal 17 id. (Sei mesi).
ARAGNO Cesare, id. id. 2 alpini, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 18 id. — (Quattro mesi).
FERRI Agostino, sottotenente 90 fanteria.	Dal 4 ottobre 1917 — (Sei mesi).

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

GIACALONE cav. Francesco, maggiore deposito 81 fanteria, comandato zona di guerra, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 15 aprile e 2 settembre 1917, dal 7 dicembre 1916, per nove mesi, e riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

POSO cav. Otello, maggiore deposito 86 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, dal 2 dicembre 1916, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

ZORDAN Giovanni Battista, primo capitano 80 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 21 dicembre 1917.

TERENZIO Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Firenze. — Richiamato in servizio deposito 70 fanteria dal 17 febbraio 1918, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi).

RIGOLI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Ivrea. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 gennaio 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

RIGOLI Carlo, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Ivrea. — Richiamato in servizio 27 fanteria dal 13 gennaio 1918, con decorrenza e per gli assegni dal 16 gennaio 1918.

FICARI Fernando, capitano deposito 28 fanteria, comandato deposito aeronautica: — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 14 gennaio 1918.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro conformati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

GIANNOLA Umberto, in aspettativa, a Pesaro — Destinato deposito 12 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 9 gennaio 1918 — (Sei mesi).

SCARPIEL O Angelo, id. id. a Foggia. — Id. id. 88 id. — Dal 17 febbraio 1918 — (Tre mesi).

CALDARELLI Alfredo, id. id. a Perugia. — Id. id. 51 id. (comandato gabinetto centrale aeronautico) — Dal 27 dicembre 1917 — (Cinque mesi).

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni 1° giugno 1917:

MEZZI Arrasto, 85 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOTGIU Corrado.

RUBINO Alfredo, deposito 86 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Id. id. id. BARELLA Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 giugno 1917:

RICCA Ernesto, 8 alpini deposito f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MOLA Gennaro.

CIAIA Filippo, 63 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI GREZIA Alfonso.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:

GIONTA Antonio, deposito 64 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL GIUDICE Gerolamo.

MUSICA Luigi, id. 47 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUIZ Y BALLESTEROS Giuseppe.

ALCIATI Lorenzo, deposito 8 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZONGARO Umberto.
PANUNZIO Antonio, id 79 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TARACCO Vincenzo.
COPPETTI Fernando, deposito fanteria Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Fausto.
PEDACI Raffaele, id. id. Piacenza ovest.	Id. id. id. VOCE Francesco.
BUGHI Erasmo, 93 fanteria.	Id. id. id. LOIERI Antonino.
CAPPITELLI Angelo, 85 id	Id. id. id. PIESTI Giovanni.
LOMBARDI Carlo, deposito fanteria Arezzo.	Id. id. id. CONSIGLIO Salvatore.
BELFIORE Rosario, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. SOMASCHINI Valentino
TROMBA Luigi, 10 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ZOCCOLA Guido.
SCARFI Ettore, deposito fanteria Novara N	
FICARRA Antonino, 9 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUGHI Luigi.
CIVININI Giuseppe, deposito fanteria Pisa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MILANESI Enrico.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 ottobre 1918:

LOY Francesco, deposito fanteria, Ozieri S.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARPELLINI Alberto.
MANES Ettore, 80 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARPELLINI Alberto.
CHIAPPETTI Antonio, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. SPONDRISI Guido.
MORGANTI Loffredo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. FIORENZI Ferdinando.
PAVESI Armando, deposito 18 fanteria f. q. in aggiunta ai f. q (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62)	Id. id. 11. RUGGIERI Alessandro.
CONFESSORE Luigi, 77 fanteria.	Id. id. id. NANISSI Aurelio.
BATTIATI Giuseppe, deposito 76 fanteria f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SALERNO Giuseppe.
TORRERI Elvio, deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. LICARI Biagio.
BALBI Nicola, 5 alpini.	Id. id. id. D'AGOSTINO Tommaso.

TANTILLO Lorenzo, tenente 15 fanteria. - Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 dicembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 15 fanteria e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi).

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

DI GIORGIO cav. Nicola, tenente colonnello 93 fanteria.	Trasferito 38 fanteria — Dal 28 gennaio 1918.
MARENCO cav. Maddaleno, id. id. deposito fanteria Macerata.	Id. deposito fanteria Ancona — Dal 18 id.
VERGANI cav. Riccardo, id. id. id. id. Lecce.	Id. id. id. Bari.
CARRARA cav. Pietro, id. id. 13 fanteria.	Id. id. id. Genova G — Dal 27 gennaio 1918.
TOMASELLI cav. Edoardo, id. id. 44 id.	Id. 47 fanteria — Dal 26 id.
RUSSO WEBBER cav. Arturo, id. id. deposito fanteria Chieti.	Id. deposito fanteria Aquila — Dal 26 id.
MICHELOTTI cav. Ernesto, id. id. id. id. Girgenti.	Id. id. id. Chieti — Dal 30 id.
LETTEL cav. Enrico, id. id. 27 fanteria.	Id. 74 fanteria — Dal 27 id.
MARINI cav. Armando, id. id. 7 id.	Id. 13 id.
BADELLINO cav. Vittorio, id. id. 73 id.	Id. 42 id. — Dal 3 gennaio 1918.
TIRELLI cav. Giulio, id. id. 73 id.	Id. deposito 41 fanteria.
CALABRESI cav. Carlo, id. id. deposito fanteria Chieti.	Id. id. 60 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
BOTTERO cav. Foscolo, id. id. id. id. Savona.	Id. 41 fanteria — Dal 5 gennaio 1918.
CATURANI cav. Antonio, maggiore id. id. Pisa.	Id. 4 alpini.
KESSLER cav. Giovan Battista, id. id. id. Firenze nord-ovest.	Id. 3 id. — Dal 1° gennaio 1918.
LAZANIO cav. Delfino, id. 47 fanteria.	Id. 36 fanteria.
MORETTI cav. Umberto, id. deposito bersaglieri Savona.	Id. 8 bersaglieri — Dal 9 gennaio 1918.
BARBOLINI cav. Roberto, id. 49 fanteria.	Id. deposito fanteria Forlì — Dal 5 id.
DERENZO cav. Raffaele, id. deposito fanteria Como.	Id. 57 fanteria — Dal 27 id.
CAMARDELLA cav. Nicola, id. id. id. Aquila.	Id. 21 id. — Dal 1° id.
DE GIORGIO cav. Edoardo, id. 39 fanteria.	Id. deposito fanteria Gaeta — Dal 13 id.
BELLARDINI cav. Luigi, id. 25 id.	Id. 26 fanteria — Dal 22 id.
BUTTARI cav. Alfredo, id. deposito fanteria Vercelli	Id. 42 id. — Dal 26 id.
BARATELLI cav. Ettore, id. comandante distretto Pistoia.	Id. 3 id. (Libia).
GROLLO cav. Umberto, id. 44 fanteria.	Id. deposito fanteria Gaeta.
COLANGELO cav. Vincenzo, id. deposito 8 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Barletta — Dal 24 gennaio 1918
LUTRARIO cav. Mario, id. id. fanteria Messina.	Id. 90 fanteria — Dal 23 id.
SISTO cav. Filippo, id. 10 fanteria.	Id. 9 id. — Dal 5 id.
NUNZIANTE cav. Giuseppe, id. 24 id.	Id. 23 id. — Dal 15 id.
FONTANA cav. Amerigo, id. deposito fanteria Novi.	Id. 41 id. — Dal 16 id.
COMUCCI cav. Mario, id. 77 fanteria.	Id. 41 id. — Dal 16 id.
GARBRECHT cav. Giuseppe, id. 8 alpini.	Id. 4 alpini — Dal 26 id.
PICELLA cav. Isidoro, id. 8 id.	Id. 5 id. — Dal 23 id.
NAPPI cav. Giovanni, id. deposito fanteria Chieti Ven.	Id. 81 fanteria.
MASOLA cav. Francesco, id. 5 bersaglieri.	Id. 28 id. — Dal 28 gennaio 1918.
FORTINI cav. Rinaldo, id. 52 fanteria.	Id. 76 id.
SELLERIO Pio, capitano 5 alpini.	Id. 8 alpini — Dal 9 gennaio 1918.
RIGO Giacomo, id. 46 fanteria.	Id. 38 fanteria — Dal 22 id.
BRAGANTINI Antonio, id. 6 alpini.	Id. 4 alpini.
COCCHIARELLA Vincenzo, id. 61 fanteria.	Id. 15 fanteria — Dal 29 gennaio 1918.
PRESTI Giovanni, id. 71 id.	Id. 45 id. — Dal 20 id.
MARTINELLI Renato, id. deposito 93 anteria, comandato comando mobilitato.	Id. 36 id., cessando di essere comandato come centro — Dal 9 id.
DEGAN Iacopo, id. 71 fanteria.	Id. 46 id. — Dal 18 id.
CONTE Luigi id. 65 id.	Id. deposito fanteria Genova G — Dal 6 id.

DOGLIONI Ferruccio, capitano deposito 33 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Cuneo — Dal 7 settembre 1916.
BELLACERA Sebastiano, id. deposito bersaglieri Torino.	Id. 8 bersaglieri — Dal 7 gennaio 1918.
LORENZINI Ferruccio, id. 28 fanteria.	Id. 87 fanteria (Libia) — Dal 13 ottobre 1917.
BOZZOLA Attilio, id. 3 alpini.	Id. deposito fanteria Forlì — Dal 26 gennaio 1918
MORPURGO Renato, id. deposito fanteria Aquila.	Id. id. id. Chieti — Dal 27 id.
POGGIO Annibale, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 57 fanteria — Dal 27 id.
PUCHETTI Guido Umberto id. id. id. Eritrea.	Id. deposito fanteria Forlì — Dal 24 id.
DURANTI Enrico, id. 5 bersaglieri.	Trasferito 10 bersaglieri.
CASTIGLIONI Arnaldo, id. 34 fanteria.	Id. 43 fanteria.
D'AQUINO Agostino, id. 32 id.	Id. 26 id. — Dal 22 gennaio 1918.
BUSSO Giovanni, id. 50 id.	Id. 42 id. — Dal 29 id.
ALESSANDRINI Vincenzo, id. 10 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri — Dall'8 id.
CAMMAROTA Nicola, id. 66 fanteria.	Id. deposito 90 fanteria e collocato f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915) — Dal 24 id.
BERTINATTI Sirio, id. 12 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
BENNI Ivo, id. 2 id.	Id. 9 fanteria — Dal 27 gennaio 1918.
POSITANO Francesco, id. 89 fanteria	Id. 41 id. — Dall'11 id.
TERZI Amedeo, id. 38 id.	Id. 41 id. — Dal 2 id.
SALA Umberto, id. 6 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri — Dal 1° id.
BIGI Lorenzo, id. 10 id.	Id. 5 id. — Dal 30 id.
TROMBETTI Domenico, id. 1 alpini.	Id. 3 alpini — Dal 15 id.
MAZZOTTI Eraldo, id. deposito fanteria Savona.	Id. 89 fanteria.
FERRARA Luigi, id. 63 fanteria.	Id. 87 id. — Dal 12 gennaio 1918.
D'ALICANDRO Enrico, tenente deposito fanteria Bergamo.	Id. 1 alpini — Dal 3 id.
RICCI Ettore, id. 45 fanteria.	Id. deposito fanteria Lecce — Dal 16 id.
NAPOLI Vittorio, id. 90 id.	Id. id. id. Massa.
BAGINI Pietro, id. 5 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri — Dal 28 gennaio 1918
BERNARDINI Gino, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. 3 alpini — Dal 1° id.
FORNARA Domenico, id. 1 alpini.	Id. 3 id. — Dal 6 id.
PRINCIPINI Romeo, id. deposito 2 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri — Dal 9 id.
VIOLA Ettore, id. 75 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
ROSSINI Paolo, id. 5 id.	Id. 52 fanteria — Dal 30 gennaio 1918.
CAPELLI Pietro, id. 17 id	Id. 58 id. — Dal 25 id.
HUOBER Corrado, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 38 id. — Dal 27 id.
TORTA Augusto, id. 40 fanteria.	Id. deposito fanteria Aquila — Dal 26 id.
SIMEONE Giuseppe, id. 36 id.	Id. 37 fanteria — Dal 28 id.
PREZIOSI Armando, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. 37 id. — Dal 21 id.
PACINI Alfredo, id. 80 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino ovest — Dal 1° agosto 1916.
D'ANDREA Riccardo, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. 32 fanteria — Dal 14 gennaio 1918.
MOTTA Giuseppe, id. 73 fanteria.	Id. 42 id. — Dal 14 id.
BALLIANO Giovanni, id. deposito fanteria Foggia.	Id. 42 id. — Da. 29 id.
ANZINI Giuseppe, id. 80 fanteria.	Id. deposito fanteria Firenze Ud. — Dal 26 nov. 1917.
TORRANI Alberico, id. 68 id.	Id. 2 granatieri — Dal 14 gennaio 1918
VACCA Olindo, id. 61 id.	Id. deposito fanteria Como — Dal 6 id.
D'AMATO Antonio, id. 18 id.	Id. 9 fanteria — Dal 10 id.
MIGNITI Raffaele, id. 1 id.	Id. 41 id. — Dal 15 id.
MARELLI Giuseppe, id. 8 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri — Dal 21 id.
RIZZI Augusto, id. 7 alpini.	Id. 8 alpini — Dall'8 id.
DI PAOLA Raffaele, id. 13 fanteria.	Id. 7 id. — Dal 2 id.
LOMBARDI Carlo, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. deposito fanteria Torino est.

DRAGO Antonio, tenente 21 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Messina M.
GIORGETTI Angelo, id. 60 id.	Id. 82 fanteria — Dal 25 gennaio 1918.
BOLGERI Aldo, id. deposito fanteria Monza.	Id. 75 id.
GALLICE Vittorio, id. 5 alpini.	Id. 3 alpini — Dal 30 gennaio 1918.
FERRARI Giusto, id. deposito fanteria Forlì.	Id. deposito fanteria Lodi — Dal 26 id.
AULICINO Francesco, id. 91 fanteria.	Id. 88 fanteria — Dal 13 id.
FACCINI Raffaele, id. 75 id.	Id. 88 id.
MARCELLINO Alberto, sottotenente 26 id.	Id. 58 id. — Dal 17 gennaio 1918

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, anno 1915):

GIARDINA cav. Federico, maggiore 62 fanteria, f. q. comandato comando mob.litato.	Dal 17 febbraio 1918.
CAROTTI Elio, tenente 1 bersaglieri f. q.	Dal 9 id.
FIONE Vito, sottotenente deposito 10 fanteria f. q.	Dal 7 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono trasferiti nell'arma di cavalleria con l'attuale grado ed anzianità:

BALBIANO D'ARAMENGO Luigi, anzianità 15 luglio 1915.	Avrà dato seguito nel ruolo il gli tenente ARDONE CAT Antonio. Destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.
CLERICI BAGOZZI Ludovico, id. 1° aprile 1916.	Seguirà nel ruolo il tenente DARIOSTO Bartolomeo Destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate, conservando nelle loro attuali destinazione:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

GRICCIOLI cav. Alessandro, reggimento cavalleggeri di Udine. FURLANI Eberardo, a disposizione (comandato deposito allevamento cavalli Persano, capo stazione Palermo).	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello SALENTO cav. Giovanni.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, con riserva di anzianità relativa:

GUIDA Guido, reggimento cavalleggeri Umberto I. PUCCIO Alberto, id. id. di Aquila.	Seguiranno nel ruolo il capitano CAMPINI Otto.
MARTELLINI Piero, id. id. di Alessandria.	Seguirà nel ruolo il capitano BENATI Fernando.
CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni, id. id. di Treviso.	Id. id. id. DE STEFANO Errico.
CONVERSO Angelo id. Nizza cavalleria.	Id. id. id. CROCCHI Giovanni Battista.
CANTONI MARCA Clemente, id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. id. AMMAZZALORSA Carlo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

SALVIETTI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente VITULLO Consenzio.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità assoluta e relativa sospesa, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ARMANO Giorgio, reggimento Genova cavalleria.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

DEL BALZO Francesco, reggimento cavalleggeri di Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTONI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per assegni dal 4 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BAGNACCI Guido, reggimento Genova cavalleria.
NISIVOCCIA Roberto, id. cavalleggeri di Monferrato. | Seguiranno nel ruolo il tenente MARTINI Mario.

MONARI Celestino, tenente f. q. (ai termini dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083) deposito reggimento lancieri di Novara. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, in base all'art. 7 lettera *a* del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con riserva di anzianità relativa e continuando fuori quadro e mandato deposito predetto.

Seguirà nel ruolo il capitano CONVERSO Angelo.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

BARBALARGA Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 28 aprile 1917 (Decreti luogotenenziali 20 maggio e 4 ottobre 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 28 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandato deposito d'aeronautica).

SEVERINI Oronzio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 9 settembre 1917 (Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di otto mesi dal 9 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

BERTETTI cav. Carlo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Lodi. — Trasferito reggimento cavalleggeri guide.

ZARONE Tommaso, capitano a disposizione (comandato Ministero agricoltura) — Cessa di essere a disposizione e comandato come sopra ed è destinato reggimento cavalleggeri di Udine.

BETTONI CAZZAGO Conte Francesco, id. reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aquila.

TOEPLITZ Ludovico, tenente reggimento cavalleggeri di Aquila. — Id. id. Savoia cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

SESIA cav. Umberto, tenente colonnello 33 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 10 gennaio 1918.

PALMA Vittorio, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (accademia militare). — Rientra nei quadri dal 27 ottobre 1917 e destinato 33 artiglieria campagna (comandato accademia militare).

BALENI Carlo, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 9 artiglieria fortezza) — Id. nei quadri dal 23 gennaio 1918 e destinato 9 artiglieria fortezza.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

BEGLIATTI Federico, tenente ora capitano 9 artiglieria campagna (T).	9 artiglieria campagna.
DI VUOLO Raffaele, tenente 1 id. id. (T).	1 id. id.
DELLA PERUTA Umberto, id. 24 id. id. (T).	24 id. id.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nel l'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917 e collocato a disposizione:

CASSINIS cav. Luigi, 8 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello BEAUD cav. Eugenio.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917,

TOMASSINI cav. Cesare, 2 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DELLA CHIESA D'ISASCA CERVIGNASCO E S. MICHELE cav. Carlo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° gennaio 1918:

VANNETTI Federigo, 19 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore FANTAZZINI cav. Paolo.

Tenente promosso capitano, con anzianità 12 aprile 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

SONINO Rodolfo, 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano FIDORA Enzo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

RAVASSO Natale Luigi, 15 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ARPINELLI Anacleto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

CARBONI Giulio, 1 artiglieria pesante campale. PIUSSI Alberto, 2 id. montagna.	Continua come contro Id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIOVENDA Andrea

STEFINI Francesco, 10 artiglieria fortezza (assedio). | Continua come sopra.
Precederà nel ruolo il tenente DONATI Lodovico.

PUCCI cav. Luigi, maggiore f. q. (accademia militare). — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre detto, in base all'art. 7 (lettera *a*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FABBRICATORE cav. Beniamino.

CIOCCHI Innocenzo, capitano f. q. (direzione artiglieria Torino) comandato accademia militare. — Promosso maggiore con anzianità 10 dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in base all'art. 7 (lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.

Nel ruolo avrebbe seguito il già maggiore MATTEINI cav. Guido.

DE FEO ALBERTO id. f. q. (deposito 1 artiglieria pesante campale (comandato Ministero armi e munizioni). — Id. maggiore con anzianità 12 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in base all'art. 7 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore RUGGERI cav. Umberto.

BERNINI Sergio, sottotenente f. q. (deposito 2 artiglieria pesante campale). — Id. tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 luglio 1916, in base all'art. 7 (lettera *a*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

LUZZATTO cav. Adolfo, colonnello a disposizione. — Comandato Ministero marina dall'11 gennaio 1918.

VACIAGO cav. Carlo, colonnello a disposizione (comandato scuola centrale artiglieria campagna). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato riparto artiglieria controaerei, dal 1° febbraio 1918.

VAROLI PIAZZA cav. Alberto, maggiore 13 artiglieria campagna (controaerei).
BOTTERO Ernanno, capitano 13 id. id. (id.).
MOROCUTTI Antonino, id. 13 id. id. (id.).
MILANO Salvatore, tenente 13 id. id. (id.).

} Cessano dai controaerei come sopra e comandati riparto artiglieria controaerei, dal 1° febbraio 1918.

POLLOTTI Michele, capitano 5 id. id.
FUSCO Amedeo, id. 12 id. id.
VARGAS Gaetano, id. 34 id. id.
DE MEDA Antonio, tenente 6 id. id.
CHIADINI Ettore, id. 6 id. fortezza

} Comandati riparto artiglieria controaerei, dal 1° febbraio 1918.

A senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 15, al già tenente colonnello d'artiglieria DE ARCAYNE CONTE DELLA MINERVA cav. NOBILE DON Camillo, investito con decreto del Comando Supremo delle funzioni del grado superiore, è estesa l'applicazione del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, numero 1045, dal 5 ottobre 1917 al 6 gennaio 1918, periodo in cui tenne da tenente colonnello la carica di capo ufficio del comando generale d'artiglieria.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

TESIO cav. Giovanni, tenente colonnello officina costruzioni artiglieria Torino (comandato direzione esperienze artiglieria). — Promosso colonnello continuando nell'incarico di addetto alle costruzioni di artiglieria in applicazione dell'art. 4 della legge 10 luglio 1910 n. 443 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915 n. 1395 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello CASALINO cav. Giacomo.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

BUFFI cav. Aldo, colonnello laboratorio precisione (comandato scuola centrale artiglieria campagna). — Cessa di essere comandato come sopra ed incaricato del comando del riparto artiglieria controaerei dal 1° febbraio 1918.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

ROGARI Sergio, tenente 2 genio (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 660, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato 2 genio.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente promosso capitano, con anzianità assoluta e relativa sospesa con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

POGGI Alberto, 5 genio. | Continua come contro.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa;

RUSSO Silverio, 1 genio. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente ROGGERO Giovanni

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

FASCIO Modesto, 6 genio. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente BRESSANIN Mario

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

FERRARI cav. Cristoforo, maggiore (genio) battaglione aerostieri. — Promosso tenente colonnello a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 febbraio 1918, continuando come sopra.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1918.

DE CRISTOFARO cav. Francesco, tenente colonnello (genio) incaricato delle funzioni di direttore al deposito costruzioni aeronautiche. — Cessa dall'incarico di cui sopra e trasferito deposito d'aeronautica (direzioni e aerostieri) comando commissariato generale di aeronautica, dal 21 gennaio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

CERNIGLIA Domenico, capitano medico ospedale Palermo. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia, dal 1° gennaio 1918.

NOTIFICAZIONE.

FARAGGIANA cav. Francesco, maggiore medico (a disposizione Ministero finanze). — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 della legge di avanzamento).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

CRISAFULLI cav. Vincenzo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Palermo. — Trasferito direzione commissariato Milano.

CHIARIZIA cav. Ettore, id. id. id., direzione commissariato Firenze. — Id. direzione commissariato Roma.

ZIRONI Gilberto, capitano commissario, direzione commissariato Milano. — Id. direzione commissariato Genova.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

BAGATTA cav. Pietro, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Genova. — Dispensato dal servizio attivo per anzianità per collocarsi in condizione di fruire delle disposizioni di cui al 14 febbraio 1918.

MENGOLI Gaetano, primo capitano id., [illegible] — Promosso maggiore, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, e mantenendo nell'attuale destinazione e servizio.

GIARRATANO Benedetto, [illegible] direzione commissariato Torino (sezione Novara). — Promosso capitano, continuando nella attuale destinazione e servizio.

PENNA Luigi, capitano id., [illegible] — Ricollocato in congedo a sua domanda, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267. — Richiamato in servizio e destinato alla direzione commissariato di Milano. — Rientra nei quadri dal 28 gennaio 1918 e destinato alla direzione commissariato di Milano.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

DE CRISTOFARO cav. Vincenzo, tenente colonnello sussistenza, pensionato Bologna. — La promozione a tenente colonnello di cui il decreto luogotenenziale in data 3 gennaio 1918, deve intendersi conferitagli a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

CZAPPEK Carlo, primo capitano amministrazione in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenientegli da causa di servizio, a decorrere dal 1 gennaio 1917 e autorizzato [illegible]

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918

I seguenti primi capitani [illegible] sono promossi [illegible] del corrente mese, con anzianità e decorrenza per ogni effetto del 17 febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione:

BRAVETTI Carlo, scuola applicazione artiglieria e genio.

MORBELLI Michele, brigata carabinieri reali Genova.

SAVIGLIANO Guglielmo, divisione militare territoriale Sicilia, art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).

CLAVARINO Paolo, divisione militare territoriale Napoli.

VALENTI Vincenzo, id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

R. decreto 6 febbraio 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

LUZZATTO cav. dott. Giorgio, capo sezione amministrativo di 1ª classe. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

NARDI comm. Adolfo, direttore generale. — Nominato capo servizio per la gestione autonoma delle assicurazioni di cose che interessano la difesa dello Stato e collocato temporaneamente fuori ruolo.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

FREDDI comm. Augusto, vice direttore generale. — Nominato direttore generale, a decorrere per gli assegni dal 16 febbraio 1918.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

FORTE cav. Oreste, professore titolare di lettere e scienze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata con l'assegno annuo di lire 3000 a decorrere dal 1° dicembre 1917.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

I sottonotati professori titolari di lettere e scienze, sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno di essi indicato con la decorrenza per ognuno stabilita:

PORTA cav. Francesco.	Lire 5500	Dal 1° ottobre 1916 e per gli assegni dal 1° aprile 1917.
PROBST cav. Rigoberto.	» 6000	
FRATTINI cav. Giovanni.	» 6500	
NANI cav. Alberto.	» 6500	Con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
FORTI-BURALI cav. Cesare.	» 6500	
FORTE cav. Oreste.	» 6000	
FIORE cav. Vincenzo.	» 5500	

CAMPETTI cav. Adolfo	L'assegno personale di L. 200 di cui è provvisto, cessa dal 1° ottobre 1917 rimanendo conglobato con lo stipendio di L. 5500.
ANTILLI cav. Alessandro, professore titolare di disegno.	L'assegno personale di L. 975 di cui è provvisto, è ridotto a L. 475 dal 1° ottobre 1917.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

BAGNOLI cav. Alfredo, ragioniere geometra di 1ª classe, con la denominazione di ragioniere geometra principale. — Promosso primo ragioniere geometra di 2ª classe dal 16 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 16 novembre 1917.

ORNATI Carlo, ragioniere geometra di 1ª classe, con la denominazione di ragioniere geometra principale. — Promosso primo ragioniere geometra di 2ª classe dal 1° maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 28 febbraio 1918.

BORRI cav. Gaetano, ragioniere geometra capo di 2ª classe.
BOBBIO cav. Cesare, id. id. id. 2ª id.
— Rientrano in ruolo.

Decreto ministeriale 26 dicembre 1917.

I seguenti ragionieri geometri del genio, sono promossi alla classe superiore, con le decorrenze a fianco di ciascuno indicate:

BARTOLINI cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 2ª classe. — Promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe a decorrere per gli assegni dal 1° agosto 1917.

MELIA cav. Francesco, primo ragioniere geometra di 2ª classe. — Promosso primo ragioniere geometra di 1ª classe dal 16 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 16 novembre 1917.

SCAZZOLA Emilio, id. id. id. 2ª classe (a disposizione Ministero marina).
BLASCO Giovanni, id. id. id. 2ª classe.
— Promossi primi ragionieri geometri di 1ª classe dal 1° maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita col decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1 luglio al 28 febbbraio 1918.

CAMPIOTTI Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe dal 16 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita dal decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio al 16 novembre 1917.

CAPPUCCILLI Michele Angelo, id. id. 2ª id. — Id. alla 1ª id. dal 1° maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita dal decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 28 febbraio 1918.

BINI Rodolfo, id. id. 3ª id. — Id. alla 2ª id. dal 16 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita dal decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 16 novembre 1917.

BONICELLI Paolo, id. id. 3ª id. — Id. alla 2ª id. dal 1° maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita con decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 28 febbraio 1918.

TURANO Ettore, id. id. 4ª id. — Id. alla 3ª id. dal 16 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio stabilita con decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917 per il periodo dal 1° luglio 1917 al 16 novembre 1917.

BONICELLI Paolo, ragioniere geometra di 3ª classe — Rientra in ruolo, essendo rimpatriato dalla Libia.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

BECCARINI CRESCENZI PATRIZIO DI SIENA cav. Lorenzo, primo ragioniere di 1ª classe arsenale costruzione artiglieria Napoli. — Trasferito, polverificio sul Liri (relatore).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

I seguenti assistenti del genio militare, sono ammessi allo stipendio di lire 2100 a decorrere dal 14 dicembre 1917:

MANDATO Giuseppe.
FRATTINI Angelo.
BERGAMO Federico.
ROSSINI Giovanni.
MARINELLI Sisto.
GIAMMARIA Roberto.
BOANI Arturo.
CARIMINI Stanislao.
DE STEFANO Pasquale.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

I seguenti applicati, essendo stati comandati in servizio nella Somalia italiana, sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dalla data per ciascuno di essi indicata, e dalla data medesima tutti gli assegni del loro impiego sono a carico del bilancio della cennata colonia:

PIETROLONO Giuseppe. — Dal 16 agosto 1917.
SACCONE Alfonso. — Dal 15 id.
MARCHETTA Salvatore. — Dal 20 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

PIANESE Francesco. L. 3200 dal 31 dicembre 1917.
FERRONATO Giovanni » 3200 » 31 id.
ZAMBRA Ferdinando. » 3200 » 31 id.
LE GRANDIS Giuseppe. » 2900 » 31 id.
BARTOLI Vincenzo. » 2900 » 31 id.
MORITTO Antonio. » 2900 » 31 id.
CARIZZI Giuseppe. » 2900 » 31 id.
BIANCHI CAGLIESI Carlo. » 2900 » 31 id.
GERMANO Emilio. » 2900 » 31 id.
RONCA Gaetano. » 2900 » 31 id.
CANCIANI Lorenzo. » 2900 » 31 id.
SORIANO Nicola. » 2900 » 31 id.
FACCHINI Giampaolo. » 2900 » 31 id.
BORZELLI Domenicantonio. » 2900 » 31 id.
PRESTIFILIPPO Mariano. » 2900 » 31 id.
GUATTERI Raffaele. » 2900 » 31 id.
BARTOLI Luigi. » 2900 » 31 id.
CANTARONE Alfredo. » 2900 » 31 id.
BAISTROCCHI Ario. L. 2900 dal 31 gennaio 1917.
GAMBARI Emilio. » 2500 » 1° gennaio 1918.
POERIO Luigi » 2500 » 1° id.
GAETANO Antonio. » 2500 » 1° id.
DELLA ROVERE Alessandro. » 2500 » 1° id.
MINOLI Romolo. L. 2500 dal 1° gennaio 1918.
PESCUCCI Guglielmo. » 2500 » 1° id.
MIOLLO Odoardo. » 2500 » 1° id.
FALERI Giuseppe. » 2500 » 1° id.
GIGLIO Angelo. » 2500 » 1° id.
PETROLINI Gino. » 2500 » 1° id.
TAVIANI Enrico. » 2500 » 1° id.
PETRINI Ario. » 2500 » 1° id.
TOSELLI Cesare. » 2500 » 1° id.
ROMAGNOLI Carlo. » 2500 » 1° id.
GUELMI Silvino. » 2500 » 1° id.
NORI Carlo. » 2500 » 1° id.
ODDONE Umberto. » 2500 » 1° id.
PANCALDI Anacleto. » 2500 » 1° id.
PLINI Aniceto. » 2500 » 1° id.

CICERONI Guido.	L. 2500 dal 1° gennaio 1918.	LUONGO Nicola.	L. 2500 dal 1° gennaio 1918
COTOGNO Oreste.	» 2500 » 1° id.	PERACCINI Adolfo.	» 2500 » 1° id.
SPADONI Enrico.	» 2500 » 1° id.	ASCARI Armando,	» 2500 » 1° id.
MICALLEF Giuseppe.	» 2500 » 1° id.	MARENCO Guido.	» 2100 » 28 dic. 1917 (1)
BONIFAZI Fernando.	» 2500 » 1° id.	ANTONINI Arturo.	» 2100 » 28 id.

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità, con l'assegno annuo di L. 1050 dal 28 dicembre 1917

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

GERALDI Giuseppe, ufficiale d'ordine 64 fanteria, sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 17 maggio 1914. — Destituito dall'impiego dal 26 giugno 1917, e privato d'ogni diritto a trattamento di quiescenza.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sotto segnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

COTICONE Francesco,	L. 3200 dal 31 dic. 1917	BERNARDIS Pietro,	L. 2000 dal 31 dic. 1917
POLI Enrico,	» 3200 » 31 id.	TONELLI Giuseppe,	» 2000 » 31 id.
SENSINI Italiano,	» 2900 » 1° gen. 1918	VEZZANI Dante,	» 2100 » 28 id.
TONDO Gio. Battista,	» 2900 » 31 dic. 1917	CALLAINI Arnaldo,	» 2100 » 28 id.
AUGUSTO Carlo,	» 2900 » 31 id.	MATAROLLO Giuseppe,	» 2100 » 28 id.
CASTELLI Ugo,	» 2900 » 31 id.	PERAINO Giuseppe.	» 1800 » 23 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 17 giugno 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

PUCCI Gandolfo, reggimento lancieri di Milano.	Precederà nel ruolo il colonnello CUTURI Guglielmo.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 17 giugno e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1117:

CALVI di BERGOLO Vittorio, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello FAINARDI Roberto

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GASPARI cav. Emilio, direzione artiglieria Mantova distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il colonnello BEDESCHI cav. Giuseppe.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BRAMBILLA cav. Eugenio, in servizio reggimento Piemonte Reale cavalleria (T), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CIPRIANI cav. Innocenzo.

I seguenti ufficiali, del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FARONATO Bernardo, 3 genio.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LEVIZZARI Domenico, direzione genio Roma.

BERTETTI Emanuele, tenente colonnello corpo veterinario militare. — **Promosso colonnello per merito eccezionale in base all'a.t. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 17 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni da 1° novembre 1917.**

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

AZZIMONTI cav. Primo, tenente colonnello fanteria. — **Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.**

Precederà nel ruolo il pari grado TANCREDI Alfonso

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

TONINO cav. Ernesto, maggiore amministrazione, distretto Torino — **Richiamato in servizio dal 17 ottobre 1917.**

Decreto ministeriale 16 febbraio 1918.

BURTI Romildo, capitano fanteria in servizio temporaneo. — **Ammesso al primo aumento quinquennale di stipendio di lire 4400, dal 1° gennaio 1918.**

TONINO cav. Ernesto, maggiore amministrazione, distretto Torino — **Ricollocato in congedo, dal 2 febbraio 1918**

Decreto ministeriale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria e del personale delle fortezze, già richiamati temporaneamente in servizio, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno indicate:

BRUNATI cav. Enrico, colonnello artiglieria in servizio corpo armata Torino.	Dal 26 dicembre 1917.
GIANNINI cav. Carlo, id. id. id. Roma, distretto Roma	Dal 15 novembre 1917
PETRAGNANI cav. Camillo, id. id. in servizio direzione artiglieria Verona, distretto Verona.	Dal 3 dicembre 1917
SOMMARIVA cav. Alighiero, tenente colonnello artiglieria in servizio a campagna, distretto Verona.	Dal 25 ottobre 1917.
BOARI cav. Guido, maggiore personale fortezze, in servizio corpo armata Torino, distretto Savona.	Dal 5 agosto 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria e del personale delle fortezze, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio, col grado che rispettivamente rivestivano all'atto del richiamo stesso, dalle date, per il tempo e presso i corpi, per ciascuno indicati:

DE VECCHI cav. Ernesto, colonnello artiglieria, distretto Firenze.	Dal 7 maggio 1916 al 25 settembre 1917, ispettorato ippico e dal 23 ottobre 1917, 1 camp.a gna (deposito) per tempo indeterminato
CALEGARI cav. Lorenzo, tenente colonnello, id. Cremona.	Dal 23 maggio 1915, direzione officina costruzioni artiglieria Piacenza, e dal 16 settembre 1917 reggimento artiglieria a cavallo
BOARI cav. Guido, maggiore personale fortezze, distretto Savona	Dal 5 novembre 1917, comandato corpo armata Torino.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1918.

BONAZZI cav. Lorenzo, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 18 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 19 febbraio 1918.

ZORDAN Giovanni Battista, primo capitano fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 21 dicembre 1917.

PASTORI cav. Vittorio, colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio comando corpo armata Bologna, dal 12 febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

PONTIGLIONE Luigi, colonnello artiglieria (T) in servizio comando corpo armata Bari. — Considerato trasferito 35 campagna (deposito), dal 31 maggio 1915.

PETRAGNANI cav. Camillo, colonnelo artiglieria, distretto Verona, in servizio direzione artiglieria Verona. — Il 29 maggio 1915 considerato trasferito 2 campagna (deposito).

Al capitano di fanteria inscritto nell'*annuario militare* con anzianità 30 settembre 1912 SCEBBA Alfonso, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918

TARDUCCI Armando, capitano medico di complemento, distretto Firenze. — Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico PIZZI Cesare.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 febbraio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

BIGAI Domenico, distretto Sacile.	Direzione sanità Firenze.
SBORDONE Antonio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

Col grado di tenente medico:

MARIANINI Siro, distretto Sacile	Direzione sanità Firenze.
FERRARI Pietro Carlo, id. Lodi.	Id. id. Milano.
GORIA Attilio, id. Casale.	Id. id. Alessandria.

Col grado di sottotenente medico:

MARONGIU Francesco distretto Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.

I seguenti medici civili, non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento, a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 febbraio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CARUSO Gennaro, distretto Cosenza.	Direzione sanità Roma.
CELLI Emilio, id. Forlì	Id. id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

VALENTINI Giuseppe, capitano fanteria, distretto Lecce, deposito Macerata. — **Rimosso dal grado.**

FUSCO Attilio, sottotenente artiglieria 4 fortezza, distretto Nola. — Promosso tenente con **anzianità** 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Precederà nel ruolo il tenente RUBINO Antonio.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati **sottotenenti di complemento**, arma di cavalleria, con le **anzianità** sottosegnate e con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

DEL PRETE Nicola, reggimento cavalleggeri di Foggia.	GUIDA Lino, reggimento Genova cavalleria.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

AMATI Aldo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	FERRARI Carlo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
AMBROSI Giovanni, id. lancieri di Firenze.	FROVA Carlo, id. cavalleggeri di Aquila.
AUGUSTI Castruccio, id. cavalleggeri di Caserta	FABRIS Marco, id. id. di Monferrato.
BERARDENGO Mario, id. id. di Lucca.	GAZZELLI Augusto, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
BOMBICCI Remo, id. id. di Treviso.	GAVAZZI Emanuele, reggimento Savoia cavalleria.
BEGLIOMINI Rodolfo, id. lancieri di Vercelli.	GOZZO Ernesto, id. cavalleggeri di Saluzzo.
BENUCCI Dino, id. id. di Milano.	IATOSTI Vincenzo, id. lancieri di Mantova.
BERTOLINI Edoardo, id. cavalleggeri di Lodi.	LANZA Fabrizio, id. cavalleggeri di Saluzzo.
CAMBIASO Lodovico, id. id. di Padova.	LA ROCCA Vittorio, id. lancieri di Novara.
CORTESE Lorenzo, id. id. di Padova.	MIRTO Vincenzo, id. cavalleggeri di Piacenza.
CHIGI Sigismondo, id. lancieri di Novara.	PAGANI Candido, id. id. di Vicenza.
CECERE Giovanni, id. cavalleggeri di Vicenza.	PERAZZO Giovanni, id. lancieri di Montebello.
DAZZINI Ruggero, id. id. Guide.	POLETTI Francesco, id. cavalleggeri di Vicenza.
FAVINI Luigi, id. lancieri di Milano.	POZZI Silvio, id. lancieri di Vercelli.
FERRARO Mario, id. cavalleggeri Guide	

RUGGERI Carlo Alberto, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
SALVADORI Ranieri, id. lancieri di Montebello.
STAGNI Ruggero, id. id. di Milano.
STOPPATO Sergio, reggimento Savoia cavalleria.
SANCIO Ettore, id. cavalleggeri di Roma.
VANNI Bernardo, id. lancieri di Vercelli.
ZANNONI Antonio, id. cavalleggeri di Catania.

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918:

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

FOWST Romolo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
MAZZOLOTTI Pier Angelo, id. id. di Udine.
MISERANDINO Ugo, id. id. Umberto I°.
NOBILI Renzo, reggimento Piemonte Reale cavalleria.
SIRAVO Nicandro, id. cavalleggeri Umberto I

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

AURELI Giordano, reggimento cavalleggeri di Lucca.
BERARDI Filippo, id. Piemonte Reale cavalleria.
CROCE Pasquale, id. id. id.
DE CARCAMO Salvatore, id. id. id.
FABBRI Edoardo, id. id. id.
GRANDJACQUET Guglielmo, id. lancieri di Firenze.
MIGLIORINI Luigi, reggimento Piemonte Reale cavalleria
ROSSI Ascenzo, id. cavalleggeri Umberto I
TARQUINI Mameli, id. lancieri di Firenze.
VERGEAT Guglielmo, id. cavalleggeri di Lucca.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917:

BALLIANO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Vicenza.
ERCOLI Dionigi, id. id. di Aquila.
SURDO Vito, reggimento cavalleggeri Umberto I.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918.

Con anzianità 15 *settembre* 1916:

BOCCHI Francesco, reggimento cavalleggeri di Alessandria.
BELLA Angelo, id. id. di Palermo.
DE LORENZIS Francesco, reggimento cavalleggeri di Roma.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917.

COLLA Nicolò, reggimento cavalleggeri di Palermo.
FRANCINI Dino, id. id. di Treviso
GIARRUSSO Girolamo, id. id. di Palermo.
GUARIENTI Marco, id. id. di Padova.
MANGIARACINA Alessandro, id. id. di Palermo.
MALASPINA Folchetto, id. id. di Padova.
MARGOTTI Piero, reggimento cavalleggeri di Treviso.
MALITO Federico, id. id. di Palermo.
OLTOLEVA Liborio, id. id. di Palermo.
REDANO Guido, id. id. di Palermo
TRACUZZI Salvatore, id. id. di Palermo

Con anzianità 8 novembre 1917:

DI LORENZO Rosario, reggimento cavalleggeri di Palermo.

Con anzianità 9 dicembre 1917:

BERTI Alessandro, reggimento cavalleggeri di Monferrato
BENEDETTI Alberto, id. lancieri di Aosta.
BONFANTI Giuseppe, id. cavalleggeri di Palermo.
CARRARA Cesare, reggimento lancieri di Mantova.
FERRIGNO Alberto, id. cavalleggeri di Foggia.
INCISA Mario, id. lancieri di Novara.

RIZZOTTI Adriano, tenente complemento cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze. Il cognome è rettificato come appresso: RIZZOTTI PICCIOLLI Adriano.

CARAPEZZA Ignazio, sottotenente cavalleggeri Guide — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° giugno, 15 agosto, 1° ottobre, 1° dicembre, 25 dicembre 1916, 1° gennaio 1917, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° giugno 1916:

SCARSELLI Ottavio, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado Boggio Marzet Battista.
BARATTINI Italo, 28 campagna.	Id. id. id. Martelli Aldo.
FANTONI Samuele, 21 id.	Id. id. id. Manusardi Gilo.

Con anzianità assoluta 15 agosto 1916:

GEMBILLO Pietro, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado Fago Ferdinando.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916:

ZANNINI Gino, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado Bartolini Luigi.

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916:

RUSCONI Giovanni, 12 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado Congina Giovanni.
CAVALLI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri	Id. id. id. Romanelli Enrico.
CATALINO Pompilio, 2 fortezza.	Id. id. id. Chiari Enzo.
SCIPIOTTI Dario, 1 id.	Id. id. id. Gherardi Carlo.
VERNACI Arturo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. Carloni Cesare.
CATONE Giuseppe, 3 fortezza.	Id. id. id. Besana Paolo.
D'ORAZI Francesco, 8 id.	Id. id. id. Carmi Alberto.
ARRIGONI Fermo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. Torreano Carlo.
VIOLA Alfredo, id. id. id. id.	Id. id. id. Pipchini Luigi.

Con anzianità assoluta 25 dicembre 1916:

ALBANO Gioacchino, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado Grandinetto Michele.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

PRATA Angelo, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado Giannotti Paolo.
SOTTILE Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. Rinaldi Ubaldo.
DEL FATTO Vittorio, 2 fortezza.	Id. id. id. Formelli Ezio.
VENATI Amerigo, 7 id.	Id. id. id. Penco Enrico.
MARCACCI Gino, 7 id.	Id. id. id. Comito Cesare.
BAGGIANI Vincenzo, 2 id.	Id. id. id. Pettinati Mario.
GIGLI Oberdan, 28 campagna.	Id. id. id. Mercuri Diego.
PAMPILLI Enrico, 5 id.	Id. id. id. De Poni Fortunato.
TARLÀ Antonio, 3 fortezza.	Id. id. id. Rossi Ubaldo.
SCALONE Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (1).	Id. id. id. Rossi Vincenzo.
PUGLIESE Rocco, 4 fortezza.	Id. id. id. Iazzi Alessandro.
VERDESCA Sebastiano, 4 id.	Id. id. id. Zanetti Giuseppe.
LOMBARDI Giuseppe, 22 campagna.	Id. id. id. Redaelli Camillo.
TRAMONTANO Michele, 20 id.	Id. id. id. Garglio Enrico.
CORNER Augusto, 2 montagna.	Id. id. id. Morozzi Orazio.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 febbraio 1917, è stabilita come appresso:

BUCELLATO Benedetto, 3 monta, id.	GOTTARDI Giuseppe, 2 campagna.
MARTELLI Ugo, 1 id.	PEYRONERI Ambrogio Renzo, 6 fortezza.
PROVERBIO Emanuele, reggimento artiglieria a cavallo.	MOTTA Amedeo, 35 campagna.
	DE FLORA Amedeo, 7 fortezza.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente farmacista:

DI STEFANO Salvatore, sottotenente di complemento, distretto Catania
CORAZZA Gino, id. id., id. Padova.
GERMOZZI Filippo, id. id., id. Macerata.
GIAIMO Giovanni, id. id., id. Cefalù
GAVAZZI Egosum, id. id. id. Livorno.
COSTANTINI Paolo, sottotenente di complemento, distretto Perugia
ZEPPA Pietro, id. id. id. Frosinone.
CALOGERO Giovanni, id. di milizia territoriale, id. Messina.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

CHIESA Michele, tenente complemento fanteria nominato per la durata della guerra, 5 alpini — Promosso capitano con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano CREMONATI Mario

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEMICHELE Giuseppe, distretto Caserta, deposito Benevento. | Seguirà nel ruolo il capitano LILI Eugenio

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FAGNANI Paride distretto Pavia, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo il capitano PACCHIE' Massimo.
CHIAPPA Amadeo, (B) id. Lucca, id. Livorno. | Id. id. id. BIASUTTI Romeno.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MINNITI Ettore, distretto Orvieto, deposito Viterbo. | Seguirà nel ruolo il capitano GENTILE Umberto.
FERRO Mario, id. Genova, id. Genova. | Id. id. id. GUERRIERI Filippo.
DE VITA Giuseppe, id. Campagna, id. Salerno C. | Id. id. id. CLEMENTINI Quintilio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMBRIA Ulisse, distretto Messina, deposito Messina | Seguirà nel ruolo il capitano CHIMIENTI Filippo
FIDORA Cino, id. Roma, id. Roma sud-ovest. | Id. id. id. BERLESE Tommaso.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

COMI Alessandro, (B) distretto Lecco, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il capitano SCARFO Nicodemo.
ANGIONI Mauro, id. Cagliari, id. Ozieri C. | Id. id. id. RUSSO Salvatore.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

DI IASI Vito, distretto Avellino, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il capitano PRISCO Michele.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ALFINO Ugo, distretto Catania, regio corpo truppe coloniali Eritrea. | Seguirà nel ruolo il capitano STAGNO Gabriele.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

GAROFOLI Francesco, distretto Barletta, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Segretà nel ruolo il capitano BRANCALEONE Rodolfo.
MAMBRETTI Giulio, id. Lecco, 5 alpini.	Id. id. id. GRONDA Vittorio.
GRAMMATICO Leonildo, id. Genova, deposito Novi Ligure.	Id. id. id. PICCALUGA Vitaliano.
MAGRINI Pietro, (B) id. Lucca, id. Savona.	Id. id. id. IARETTI SODANO Attilio.
FINATO Francesco, id. Treviso, id. Verona Ve.	Id. id. id. VECCHIOTTI Michele.
CELOTTI Pietro, (B) id. Treviso, id. Verona.	Id. id. id. DUCHETTI Momino.
GENTILE Antonio, id. Siracusa, id. Torino P.	Id. id. id. PASQUALUCCI Antonio.
CIPOLLA Michele, id. Palermo, id. Vercelli.	Id. id. id. MARTURANO Nicola.
MASINI Guerrazzo, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. FANNI Igino.
ILARIA Pasquale, id. Avellino, id. Benevento.	Id. id. id. SARRABINI Umberto.
BECHIS Giovanni, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. SOVERA Giuseppe.
GUERRIERO Bruno, id. Vicenza, 8 alpini.	Id. id. id. PEPE Beniamino.
GRASSI Luigi, id. Macerata, deposito Ancona.	Id. id. id. BREGLIA Salvatore.
ALPI Probo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. SILLINGARDI Eugenio.
SISTO Vittorio, id. Bari, id. Potenza, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. PRETI Luigi.
FERRERO Paolo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SORMANI Cesare.
PIRELLI Carlo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. CHIALVA Antonio.
POLI Giovanni Battista, id. Belluno, 4 alpini.	Id. id. id. CARABELLESE Giovanni.
MEAZZA Natale, id. Lodi, deposito Bergamo.	Id. id. id. FUIANI Alfredo.
DE PAOLI Luciano, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. MOZZATI Mercurio.
ESPOSITO Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. STEA Gaetano.
MONTESI Aldo, id. Pesaro, id. Ferrara.	Id. id. id. CRISANTI Giorgio.
BOCCASSINO Attilio, id. Casale, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BORGETTI Francesco.
LEPORE Michele, id. Barletta, id. Siena Trev.	Id. id. id. MARCHETTA Gaetano.
BRUCCHIERI Carmelo, id. Catania, id. Ozieri C.	Id. id. id. MUCCINI Mario.
LANDOLINA Pietro, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. PARLATI Raffaele.
CAMILLERI Giuseppe, id. Girgenti, id. Massa.	Id. id. id. ALLETTO Gaetano Empedocle.
PIETROSI Edmondo, id. Bologna, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. QUINTO Pietro.
NATTERO Vincenzo, id. Savona, id. Milano ovest.	Id. id. id. TALI Angelo.
SPARACINO Carmelo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. GENNARO Antonino.
RUSSO Alfonso, id. Salerno, id. Bari.	Id. id. id. GRECO Alessandro.
FURNARI Michele, id. Messina, id. Verona Vi.	Id. id. id. GRANDI Dino.
PISANI Luigi, id. Modena, id. Ancona.	Id. id. id. D'ARBELA Edmondo.
PIGNARIS Carlo, id. Torino, id. Pavia.	Id. id. id. ROCCA Alfonso.
LEONCINI Luigi, (B) id. Bologna, id. Livorno.	Id. id. id. BIONDANI Enrico.
VALLETTI Luigi, id. Pinerolo, id. Palermo P.	Id. id. id. BRUSCALUPI Torcisio.
MIRACCA Pietro, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
GIRARDI Giovanni, (B) id. Verona, deposito Ancona.	Id. id. id. MARTINI Concezio.
FULCI Lodovico, id. Messina, id. Salerno S.	Id. id. id. DI FILIPPO Vincenzo.
ROMITI Sante, id. Frosinone, id. Fano.	Id. id. id. TALIANI Pio.
LA PIETRA Ugo, id. Avellino, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. MONDELLO Sebastiano.
MARTINETTI-BIANCHI Raffaele, id. Chieti, id. Trapani.	Id. id. id. POMPIZI Giovanni.
STEFANI Fernando, id. Orvieto, id. Bergamo.	Id. id. id. IUVALTA Erberto.
BARUZZI Michele, id. Bologna, id. Modena.	Id. id. id. GIROLDO Cesare.
SIRAGUSA Giulio, (B) id. Palermo, id. Torino.	Id. id. id. RAFFAGHELLO Marco.
NARDONE Ugo, id. Gaeta, id. Ivrea.	Id. id. id. BISI Giulio.
CASALEGNO Domenico, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. BLANDINI Giovanni.
LAZZANO Paolo, (B) id. Palermo, id. Livorno.	Id. id. id. ALESSI Manlio.
PALAGI Gabriello, id. Siena, id. Girgenti.	Id. id. id. MORMILE Oscar.
PREVE Giacomo, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. STAGNI Alessandro.
SUSSONE Aldo, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. VERINI Serafino.

FERRARI Corrado, distretto Massa, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano BRESCIANINO Mario.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

VILLA Angelo, distretto Torino, deposito Torino ovest, comandato deposito aeronautica aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano COSTANZI Gino.
GRANDORI Remo, id. Padova, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. GENTILESCHI Francesco.
MUSCIO Attilio, id. Foggia, id. Perugia.	Id. id. id. BARLASSINA Biagio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in conformità del disposto dei decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

SPALLUTI Stefano, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRAZZA Giustino.
PEYROT Giovanni, id. Pinerolo, 4 alpini	Id. id. id. MENICHINI Carlo.
STEFANACHI Luigi, id. Lecce, deposito Cosenza.	Id. id. id. GRASSO Giuseppe.
NERI Francesco, id. Palermo, id. Piacenza est.	Id. id. id. VILLARI Luigi.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ROLANDI Filippo, distretto Genova, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ONOFRIO Giovanni
NICOLODI Aurelio, id. Milano, id. Cremona.	Id. id. id. TOCO Lorenzo.
CONCI Tommaso Adolfo, id. Reggio Calabria, id. Fano	Id. id. id. MELANDRI Pietro.
GARAVAGLIA Manlio, id. Milano, id. Piacenza est.	Id. id. id. VALLAURI Mario.
CATALANO Gaspare, id. Palermo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. VENINATA Virgilio.
MARINI Carlo, id. Castrovillari, id. Caltanissetta	Id. id. id. BORGHETTI Alessandro.
PORCU Giuseppe, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id. id. id. FERRARA Renato.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

GEMMA Gioacchino, distretto Catania, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CLERICO' Nicola
BADALAMENTI Salvatore, id. Palermo, id. Potenza.	Id. id. id. CELLURALE Olinto.
BECCARIA Francesco, id. Torino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. VIVALDI Silvio.
RIOLO Antonio, id. Reggio Calabria, id. Piacenza est.	Id. id. id. GARAVAGLIA Emilio.
MANNARI Augusto, id. Genova, granatieri Roma.	Id. id. id. DE MAIO Gennaro.
SALVI Gabriello, id. Verona, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MANCINI Tommaso.
MARINI Antonio, id. Trapani, deposito aviatori Torino.	Id. id. id. TARDI Salvatore.
GINANNESCHI Ambrogio, id. Siena, id. 4 alpini.	Id. id. id. DEL VECCHIO Vittorio.
ABBATIELLO Domenico, id. Benevento, id. Cuneo.	Id. id. id. CAMERANESI Costantino.
GORGOLINI Pietro, id. Castrovillari, id. Bologna.	Id. id. id. DESCALZI Luigi.
PULEO Giuseppe, deposito Palermo P.	Id. id. id. CIBRARIO Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DELLA CROCE Ruggero, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente PALAZZUOLI Michelangelo.
ROVIDA Guido, id. Pavia.	Id. id. id. MONTINI Armando.

DALL'OLIO Antonio, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il tenente AGOSTINI Rino.
ARDUINO Rinaldo, 3 alpini.	Id. id. id. LUCCA Nicola.
DE MARTINO Domenico, deposito Lecce.	Id. id. id. LOIALI Vincenzo.
UBOLDI Mario, id. Brà.	Id. id. id. SPADARO Giuseppe.
NUCCI Alfredo, id. Frosinone.	Id. id. id. TONCHIA Pietro.
LAMENDOLA Vincenzo, id. Piacenza est.	Id. id. id. PRIVITERA Sante.
MILONE Antonio, id. Pavia.	Id. id. id. FERRARI Italo.
CILLONI Achille, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BORRIONI Agostino
MANCINI Rodolfo, deposito Ozieri S.	Id. id. id. DE FABRITIIS Fausto.
BARUFFALDI Giovanni, distretto Venezia, deposito Bologna.	Id. id. id. INGROSSO Antonio.
CAMPOTANGELO Domenico, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. MAGISTRELLI Aldo.
ALBANO Mario, distretto Palermo deposito Ozieri S.	Id. id. id. FONTANA Enrico.
PUNTIERI Luigi, id. Castrovillari, id. Brà.	Id. id. id. TREVISI Arcangelo.
BASSO Giorgio, id. Massa granatieri Roma.	Id. id. id. DEL BUONO Giuseppe.
PISAPIA Amerigo, id. Salerno, deposito Cosenza.	Id. id. id. FIGARI Eugenio.
AIELLO Francesco, id. Trapani, id. Piacenza ovest	Id. id. id. SIVORI Dante.
CATTANEO Carlo, id. Roma, id. Milano ovest.	Id. id. id. BORRELLI Beniamino.
SAVELLI Pier Lorenzo, id. Forlì, id. Pavia.	Id. id. id. REGE GIANAS Fabio.
LECCISOTTI Domenico, id. Foggia, id. Catania.	Id. id. id. LIVOTI Antonino
MADIA Nicola, (B) id. Castrovillari, id. Livorno.	Id. id. id. GOGGI Angelo.
MASSA Laurentino, id. Campobasso, id. Perugia.	Id. id. id. ROSSI Alberto.
TIAN Antonio, (B) id. Mantova, id. Torino.	Id. id. id. PAGANO Fiorentino.
POLTRONIERI Giuseppe, id. Roma, id. Milano est.	Id. id. id. DILAINI Gaetano.
BRANCATI Nicola, id. Cosenza, id. Catania.	Id. id. id. CARDELLA Ugo.
FAILLA Giovanni, id. Siracusa, id. Cuneo.	Id. id. id. TOSOLINI Carlo.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CONTE Lorenzo, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente BOMBARDI Carlo.
FUSARO Onofrio, id. Firenze Ud.	Id. id. id. SERIO Diego.
TANZANELLA Francesco, id. Reggio Calabria	Id. id. id. COCCOLA Giacomo.

Con anzianità 13 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BOLGIANI Salvatore, deposito Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente MAFFIOLI Achille.
MEOCCI Sante, id. Viterbo.	Id. id. id. BARBERI Filippo.
VITALE Enrico, id. Ozieri S.	Id. id. id. CORSINI Pietro.
ZENI Martino, 3 alpini.	Id. id. id. CESARETTI Lamberto.
SIMONTI Italo, deposito Cuneo.	Id. id. id. UIS Ludovico.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DELLA PORTA Gerardo, distretto Roma, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TORELLI Leone
BARACCHI Luigi, id. Firenze, deposito Mantova.	Id. id. id. CANNONIERI Luigi.
PASINI Antonio, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. VITERBO Ettore.
DE NIGRIS Emilio, id. Campobasso, id. Chieti	Id. id. id. BIVONA Attilio.
MOTTA Carlo Bernardo, id. Girgenti, id. Fano.	Id. id. id. BORIOSI Virgilio.
DELLA VALLE Carlo, deposito Trapani.	Id. id. id. FARAMIA Francesco.
CASALE Carlo, id. Alessandria C.	Id. id. id. MOIRANI Mario.
MASUCCI Francesco, id. Piacenza est.	Id. id. id. BRIZZOLARA Giovanni.
PUCCIO Gaetano, id. Aquila.	Id. id. id. GAZZERRO Antonio.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ROSSI Romeo, deposito Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente IANNICELLI Lodovico.
SUSI Arcangelo, id. Siena.	Id. id. id. PASSEGGERI Romigio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GIANCOTTI Luigi, distretto Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente DI MARTINO Carlo.
SICCARDI Giovanni, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. LA ROCCA Giuseppe.
ROMANO Amedeo, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. BARONE Vito.
PONZETTO Paolo, id. Torino, id. Tortona.	Id. id. id. DAL BIANCE Livio.
BACIGALUPO Luigi, deposito Lodi.	Id. id. id. BERNARDI Adelmo.
SCORDO Domenico, distretto Napoli, deposito Pavia.	Id. id. id. PARENTI Ugo.
PEROTTI Alfredo, id. Spoleto, id. Firenze sud-est	Id. id. id. PICCHI-SERMOLLI Pietro.
TURINO Giuseppe, id. Casale, id. 4 alpini.	Id. id. id. TESTOLINI Giuseppe.
GAGLIANO Enrico, id. Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. ROSIA Francesco.
PERCARIO Elisabetta, id. Campobasso, id. Messina.	Id. id. id. GALFO Carmelo
LUPO Vincenzo, id. Palermo, id. Viterbo.	Id. id. id. MASTELLONE Oreste.
AMATO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CARPI Ottorino.
GATTI Scipione, id. Catanzaro, id. Avellino.	Id. id. id. CORAPI Vincenzo.
ORTALI Arrigo, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. CHECCACCI Ettore.
MARTINI Ettore, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. BARBINI Luigi.
GARIBALDI Manlio, id. Voghera, id. Novi Ligure (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. CALI Alberto.
MAGLIANI Andrea, id. Mondovì, 2 alpini.	Id. id. id. PAPANI Luigi.
BOSSINER Giuseppe, id. Belluno, id.	Id. id. id. FABBRINI Raffaello.
PREITE Leonardo, id. Taranto, deposito Lecce.	Id. id. id. ZARA Alberto.
TROIANELLO Italo, id. Gaeta, id. Avellino.	Id. id. id. RESTIVO Giovanni.
BADELLINO Oreste, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. CIARINI Nicola.
MANCUSO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Piacenza est.	Id. id. id. ITALIANI Luigi.
DI SALVO Francesco, id. Palermo, id. Novara V sud.	Id. id. id. FARESE Demetrio.
TORRIANI Vittorio, id. Milano, id. Mantova.	Id. id. id. BOTTALLO Angelo.
GARELLI Giorgio, deposito Piacenza est.	Id. id. id. GENNERO Giovanni.
TODESCO Giuseppe, (B) id. Roma.	Id. id. id. CICERI Alberto.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SCARDINO Francesco, distretto Palermo, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente SANCIO Luigi.
MARCHEGIANI Giuseppe, id. Teramo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MOTTA Ettore.
PICCIONE Enrico, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. CATANESE Arturo.
BRONDI Luigi, deposito Como.	Id. id. id. FRABASILE Italo.
GRECO Oronzo, id. Messina.	Id. id. id. ALUANESE Ignazio

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MORRONE Antonio, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente CIAPANNA Giacomo.
FERRARA Vincenzo, deposito Novara.	Id. id. id. PIANETTI Alfredo.
RUSSO Alfonso, id. Genova.	Id. id. id. COVA Mario.
BIGONI Umberto, id. granatieri Parma.	Id. id. id. DUCA Demetrio.
FRANCO Carlo, deposito Lecce.	Id. id. id. PERRETTA Giuseppe.
MORESCALCHI Raffaele, id. Modena.	Id. id. id. NANI Achille.
BRUSATI DI SETTALA Ignazio, (B) id. Brescia.	Id. id. id. DI STEFANO Orazio.
CAUTON Pietro, id. 4 alpini.	Id. id. id. GIGLI Domenico.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LEZZANI Carlo, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LUCA Giovanni
MAGNI Luigi, distretto Como, deposito Messina.	Id. id. id. AMATO COTOGNO Ernesto.
GUZZANTI Vincenzo, id. Catania, id. aviatori Torino.	Id. id. id. RATTI Mario.
PAONE Pasquale, deposito Nocera.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHITARRA Salvatore.
D'ANDRETTA Massimino, id. Massa.	
CASU Walter Giuseppe, id. Verona VI.	Seguirà nel ruolo il tenente ARGENTA Pietro
UBALDI Alessandro, id. Massa.	Id. id. id. MONETA Vittorio.
CALCATERRA Ercole, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BONDINI Adolfo.
LA SCOLA Onofrio, 6 alpini.	Id. id. id. PROSTINO Giuseppe.
BIANCHINI Ruggero, deposito Avellino.	Id. id. id. CAZZANIGA Enrico.
GIONDINI Francesco, id. Bergamo.	Id. id. id. TIBERIO Guido.
BORGHESI Riccardo, id. Brescia.	Id. id. id. WATSON Riccardo.
CARMAGNOLA Giovanni, id. Catania.	Id. id. id. NEGRI Angelo.
CAMMILLINI Turitto, id. Girgenti.	Id. id. id. FUSTO Domenico.
COUVERT Carlo, distretto Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. NORGIA Luigi.
GIUNTOLI Gino, id. Lucca, deposito Cosenza.	Id. id. id. CHEMELLO Bartolo.
GIUNCATO Biagio, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. CERIOLO Giovanni Battista.
D'AMORA Pio, id. Napoli, granatieri Roma.	Id. id. id. NOVARO Giuseppe.
TOMASELLI Dario, id. Siracusa, id. Roma.	Id. id. id. PETRUCCIONE Paolo.
FIORBELLO Carmine, id. Foggia, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCCHETTI Mario
DEL RE Guido, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. CINQUETTI Mario.
MIRASOLE Raffaele, id. Taranto, id. Milano ovest.	Id. id. id. SOLERI Luigi.
SIMONELLI Giuseppe, id. Voghera, 2 alpini.	Id. id. id. SANTACROCE Paolo.
ROSSI Venusto, id. Sacile, deposito Milano est.	Id. id. id. BUZZI Angelo.
VILLAVECCHIA Giovanni, id. Genova, id. Palermo P.	Id. id. id. BALDI Giacinto.
SCILLIA Salvatore, id. Catania, id. Como.	Id. id. id. FOTIA Domenico.
INGLIMA Amedeo, id. Caltanissetta, id. Cosenza.	Id. id. id. GUARINI Giovanni.
FRANCO Valerio, id. Venezia, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GUELI Giovanni.
INGRAFFIA Francesco, id. Palermo, id. Foggia.	Id. id. id. PEDEVILLANO Giovanni.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

DELL'ARTE Eugenio, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente MELILLO Ernesto
VULLO Michele, id. Piacenza est.	Id. id. id. PAOLONI Isodo.
MUSICO' Luigi, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DI LORENZO Serafino.
BIANCHI Agostino, (B) id. Brescia.	Id. id. id. MARIANI Paolo.
SPINA Carmelo, id. Piacenza est.	Id. id. id. AZARA Fabio.
GIANSANTI Luigi, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. BONANOSI Carlo.
CAVALLARI Antonio, id. Bari.	Id. id. id. SOLDANI Umberto.
BIANCHEDI Alfredo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MAZZOLA Giuseppe.
PIPERNO Edmondo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BRUSCHI Giuseppe.
RUGIERO Aldo, id. Lecce.	Id. id. id. BOSCHI Umberto.
CASTELFRANCO Aldo, id. Girgenti.	Id. id. id. BALBI Mario.
SEQUI Salvatore, distretto Cagliari, granatieri Roma.	Id. id. id. BERTOLOTTO Virgilio.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

TRERE' Antonio, distretto Ravenna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CUZZONI Giuseppe
CORTESE Antonio, id. Napoli, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. CORVETTO Angelo.
RONDININI Dante, deposito Girgenti.	Id. id. id. MICHELAZZO Giuseppe.
FERRO Umberto, 3 alpini.	Id. id. id. AGUGGIA Luigi.
BASSINI Giovanni, deposito Roma Pad. P.	Id. id. id. BERTOCCHI Gilberto.
CARLONI Mario, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE FILIPPIS Silvio.
MARELLI Enrico, id. Siracusa.	Id. id. id. ARRIGHINI Tosello.
FICO Vito, id. Gaeta.	Id. id. id. ANDREBONI Giuseppe.

CASALEGGI Rodolfo, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente RENIER Paolo.
NARDI Egidio, id. Gaeta.	Id. id. id. MEREGHETTI Alessandro.
COLUMBRO Antonio, id. Viterbo.	Id. id. id. SUIGO Felice.
PIER BATTISTI Attilio, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. VISCONTI Luigi.
DE SIRIO Gaetano, id. Perugia.	Id. id. id. CAMPOLMI Italo.
CASELLATO Gino, (B) id. Livorno.	Id. id. id. LAMBRINI Massimo.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917 :

VALLE Aldo, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARO Ferdinando.
CANGIALOSI Federico, id. Catania.	Id. id. id. GIULIANI Vincenzo.
CASCINI Matteo, distretto Girgenti, deposito Massa.	Id. id. id. CIPOLLARO Matteo.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917 :

ESPOSITO Mario, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente CARLETTI Carlo.
GENTILE Ferdinando, id. Mantova.	Id. id. id. BONCINELLI Edoardo.
DOLCI Giulio, id. Ozieri S.	Id. id. id. PIACENTI Federico.
BOVIO Giovanni, id. Torino est.	Id. id. id. CRESSARI Vincenzo.
TENORE Sabato, id. Siena.	Id. id. id. RIDOLFI Raffaele.
DEL GIUDICE Ernesto, id. Mondovì.	Id. id. id. VAGLIO Federico.
MARCONI Guglielmo, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANASTASI Mariano.
GIORGETTI Demetrio, id. Vercelli.	
LEVET Bernardo, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAZIANO Felice.
PIETROBON Francesco, (B) id. Livorno.	Id. id. id. FRACASSO Savino.
GRISOLIA Enrico, id. Ancona.	Id. id. id. ERUZZONE Giuseppe.
BARITELLO Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. id. MARCHETTI Angelo.
FABBI Fernando, id. Macerata.	Id. id. id. PES Giovanni.
VILLANI Mario, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente BALDI Policarpo.
SPADA Mariano, id. Bergamo.	
CASTELLAZZI Mario, id. Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente CARRARI Settimo.
BELLU' Giuseppe, id. Macerata.	Id. id. id. ZORDAN Giuseppe.
CITARELLA Tommaso, id. Bergamo.	Id. id. id. CIOFFI Luigi.
DUCHINI Alfonso, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. DI BERNARDO Giacinto.
DORIA Gilberto, 6 alpini.	Id. id. id. ISOLA Carlo.
GIOVINE Giuseppe, 4 id.	Id. id. id. ANDREINI Settimo.
TESTONE Nestore, deposito Bari.	Id. id. id. FERRETTI Fernando.
BARI Filiberto, id. Torino ovest.	Id. id. id. FERRARIO Mario.
TONACCI Raffaele, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. UBOLDI Paolo.
BRUNETTI Mario, id. Brà.	Id. id. id. DUBOIS Attilio.
COLETTI Alessandro, id. Lecce.	Id. id. id. BIZZARRO Nicola.
TONIETTI Antonio, id. Cremona.	Id. id. id. FECI Alfonso.
RECUSANI Luigi, id. Ravenna.	Id. id. id. SPERANZA Arturo.
BONZO Andrea, id. Firenze Sac.	Id. id. id. BASTIANELLI Filippo.
ALBERTONE Ruggero, id. Brescia.	Id. id. id. DE TOMI Francesco.
SERVIDORI Genunzio, (B) id. Bologna.	Id. id. id. ORSI Bruno.
SANTANIELLO Achille, distretto Alessandria, deposito Salerno S.	Id. id. id. ZUCCONI Giovanni.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data*

EGIDIO Carmine, (B) distretto Salerno, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente STARIERO Giacomo.
PORCINI Ernesto, (B) id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. DAL DAN Luigi.
EROE Ugo, id. Teramo, id. Novi Ligure.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
PODESTA' Giovanni, id. Genova, granatieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLO Francesco
SABATINI Marcello, (B) id. Roma, id. Roma.	

BUREI Ercole, distretto Treviso, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LORILLO Giuseppe.
FRANCESCHINI Gino, (B) id. Reggio Emilia, deposito Roma.	Id. id. id. DONNINI Orazio.
ACANFORA Gaetano, id. Taranto, id. Caserta.	Id. id. id. FLORIS Giovanni.
MASSANI Vincenzo, id. Cagliari, 7 alpini.	Id. id. id. CAMPANELLI Gualtiero.
PAGLIUCA Tommaso, id. Napoli, deposito Brescia.	Id. id. id. LECCE Francesco.
MONTI Stefano, id. Torino, 8 alpini.	Id. id. id. CARLETTI Luigi.
ARTOM Alessandro, id. Casale, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. GIARDINA Domenico.
MELCHIADO Giovanni, (B) id. Napoli, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAMMANA Deodato.
D'ALESSANDRO Carlo, id. Teramo, id. Brescia.	
VIGLIANO Romolo, id. Vercelli, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MOTTANA Carlo.
TAVELLA Giampiero, id. Milano, deposito Milano ovest.	Id. id. id. FERRI Claudio.
MOTTA Antonio, id. Cuneo, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente SESOSTRI Edoardo.
CUNEO Cesare, id. Savona, id. Perugia.	
LEVATI Francesco, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente OGGIANU Luigi.
ZOLDAN Silvio, id. Padova, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente TEDESCHI Vincenzo.
MACCIOTTA Antonio, id. Caltanissetta, id. Ozieri 8.	
LO CURTO Vito, id. Palermo, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente NOLLA Edoardo.
MENEGAZZI Luigi, id. Catanzaro, 6 alpini.	Id. id. id. CIRINEI Marcello.
STEFANI Angelo, id. Roma, deposito Verona V.	Id. id. id. CHIAROT Renato.
MEDORI Romeo, id. Teramo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. DE MAGISTRIS Angelo.
ALBANESE Antonio, (B) id. Foggia, id. Barletta.	Id. id. id. CAVALLOTTI Angelo.
RIGGI Lorenzo, (B) id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. BARILLARO Vincenzo.
ROGGIERO Agostino, id. Sassari, id. Ozieri 8.	Id. id. id. MESSENA Silvio.
SPARANO Romolo, id. Campagna, id. Palermo C.	Id. id. id. BERTUCCI Bernardo.
BARUFFI Andrea, id. Teramo, id. Milano ovest.	Id. id. id. FUSARI Alberto.
MARESCA Tomaso, id. Nola, id. Pistoia Bell.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCINI Rocco.
DELFINI Alessandro, (B) id. Campobasso, id. Bologna.	
MOGAVERO Rosario, id. Catania, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINI Marino.
BETTIOL Carlo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. TORNIAI Carlo.
VIVALDA Alessandro, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. PERRINI Giovanni.
IACCHETTI Livio, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. RAFFAELLI Cesare.
ZANCARA Stefano, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. ROLLA Camillo.
AMADASI Amilcare, id. Parma, 4 alpini.	Id. id. id. ACCORNERO Giuseppe.
VISCONTI Aldo, id. Torino, granatieri Roma.	Id. id. id. ROSI Arnaldo.
GIANNETTINI Edoardo, id. Napoli, id. Chieti Ven.	Id. id. id. TRIOLO Gioacchino.
ARIZIO Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. GERMANI Fortunato.
SCATA' Armando, (B) id. Siracusa, id. Palermo.	Id. id. id. FANTACENE Guido.
TUZZOLINO Salvatore, id. Palermo, id. Chieti Ven.	Id. id. id. ROVIGLIO Girolamo.
AMBROSINO Pietro, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. BOARI Ercole.
MUSOTTO Salvatore, id. Palermo, id. Messina.	Id. id. id. SPINELLI Tonino.
RUBINO Oreste, id. Avellino, id. Brescia.	Id. id. id. id. CALCATERRA Vincenzo.
FRANCESCHINI Alberto, id. Parma, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. DE VECCHI Antonio.
GUARNERI Giovanni, id. Cremona, id. Verona VI	Seguiranno nel ruolo il tenente FRUMENTO Adolfo.
MISTO' Luigi, id. Como, 4 alpini.	
BELLONO Giuseppe, id. Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTRI Livio.
BALDINI Guido, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. POLACCO Giovanni Maria.
LADU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri 8.	Id. id. id. FAZZI Giovanni.
PISTILLI Carmelo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. PASSANTE Luigi.
SEMPRINI Giuseppe, id. Cuneo, 4 alpini.	Id. id. id. ASTRUA Gilberto.

CHIESA Angelo, distretto Milano, granatieri Parma	Seguirà nel ruolo il tenente SANDINO Luigi.
MAOLI Emilio, id. Massa, deposito Ravenna.	Id. id. id. LA LUMIA Pietro.
BIANCO Vittorio, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. CASTIGLIONE Salvatore.
MASO Pasquale id. Treviso, 4 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente PELLEGRINI Felice.
SILVESTRI Rocco, id. Foggia, deposito Como.	
DALLA Augusto, id. Bologna, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSATTI Torino.
MARINA Mario, id. Milano, deposito Milano est.	Id. id. id. EMILIANI Carlo Felice.
CAROPRESO Rocco, id. Benevento, id. Chieti.	Id. id. id. SARDU Efisio
CARUSI Bernardo, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. DE GREGORIS Vittorio.
BIGGI Andrea, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. TRAPANI Antonio.
FICHERA Angelo, id. Catania, id. Lecce.	Id. id. id. PANZICA Giacomo.
MILANI Mario, id. Lecco, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BONTEMPO Salvatore.
DE MARGHERITA Riccardo, id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. GENTA Marco.
GIUDICI Ugo, id. Massa, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. NAVALE Roberto.
FERTONANI Omobono, id. Mantova, granatieri Roma.	Id. id. id. GRANATA Domenico.
SANZI Alfredo, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. id. id. BONGIOVANNI Angelo
MOLINO Domenico, id. Casale, 3 alpini.	Id. id. id. MORTAROTTI Oreste.
PARISI Attilio, id. Napoli, deposito Foggia.	Id. id. id. TROGOLO Carlo.
LUGLI Leonida, id. Ferrara, id. Ravenna.	Id. id. id. MEUCCI Vincenzo.
MORSIANI Arnaldo, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. BACCHETTI Mario.
GIACON Mirko, id. Padova, id. Monza.	Id. id. id. ANDREOLI Bruno.
QUERCIA Guido, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. SPALLUTTO Cesare.
ZUCCOTTI Achille, id. Alessandria, id. Alessandria A	Id. id. id. TORTORA Michele.
TESINI Giuseppe, id. Rovigo, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. TANZI Giovanni.
PULEO Guglielmo, id. Reggio Calabria, id. Macerata.	Id. id. id. TAMMARO Gennaro.
GRADARA Carlo, id. Venezia, id. Milano est.	Id. id. id. CARPANI Antonio.
SCALISI Pasquale, id. Palermo, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il tenente PISANI Gaetano.
MANDOZZI Luigi, id. Macerata, id. Macerata.	
POLI Torvaldo, id. Verona, id. Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente BOVA Francesco.
CASTELLANA Gioacchino, id. Cefalù, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il tenente SARDI Antonio.
LA ROSA Francesco, id. Palermo, id. Piacenza ovest.	
ZIZZO Egidio, id. Palermo, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente CASABURI Adolfo.
LA GAIPA Gerlando, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. SCIMENI Stefano.
FANUCCI Quintilio, id. Lucca, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINTO Girolamo.
FRANCESE Riccardo, id. Vercelli, id. Alessandria A.	
GASBARRI Virgilio, deposito Savona,	Seguirà nel ruolo il tenente MUNSCH Roberto.
SCIACOVELLI Luigi, id. Bologna.	Id. id. id. CIOCI Ferdinando.
ANCILLOTTI Edoardo, id. Novara	Id. id. id. MANZINI Angelo.
DESSI Angelo, id. Ozieri S.	Id. id. id. BORGHESIO Vittorio.
PALMA Quintino, id. Alessandria A.	Id. id. id. GUERRINA Carlo.
CASTRUCCIO Enrico, 5 alpini.	Id. id. id. GIORDANO Nicola
VITALI Carlo, (B) deposito Verona.	Id. id. id. PANCIROLI Egidio.
RUGGERO Silvio, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONGIORNO Giorgio.
ZANIBONI Ugo, id. Firenze sud-est.	
LOMONACO Enrico, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente FORESTI Filippo.
DONZELLINI Virgilio, id. Parma nord-est.	Id. id. id. COZZUPOLI Pietro.
AUGUADRI Adriano, 5 alpini.	Id. id. id. CASARTELLI Fernando.
CORRIERI Eugenio, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. SARA Carlo.
ANDENNE Armando, id. Firenze Sac.	Id. id. id. GALIMBERTI Giuseppe.
ZANNINI Arturo, granatieri Roma.	Id. id. id. FIGARI Silvio.
DANTI Guido, deposito Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIESA Giulio
CARLONE Pietro, id. Verona Ve.	
MANGANI Francesco, id. Verona Vi.	Id. id. id. BRUSO Carlo.
GOZZOLI Federico, (B) id. Asti.	

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

BARONCELLI Ferdinando, distretto Firenze, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PILATO Silvio.

Con anzianità 25 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

GILARDI Giovanni, deposito Alessandria A. CAPORIZZI Francesco, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANGIA Guglielmo.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

PAGLIANI Luigi, distretto Palermo, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BONO Carlo.
CIPRIANI Sebastiano, deposito Cremona.	Id. id. id. PAONE Zefferino.
DI MATTEO Alfredo, id. Livorno.	Id. id. id. PAGLIARA Nicola.
MORANDI Giovanni, (B) id. Savona.	Id. id. id. FERRARIS Modesto.
CORRIAS Giuseppe, id. Varese nord.	Id. id. id. FOGLIA Giuseppe.
BRANCATI Armando, (B) id. Roma. MARCIALIS Mario, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente TIMPER Federico.
GIACOMARRA Giuseppe, id. Bologna. ARDITO Stefano, id. Mantova. N PANETTA Vittorio, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. GAGNI Alfredo.
VINCIO Gaetano, id. Firenze nord-ovest. CASTELLI Vittorio, id. Brescia.	Id. id. id. ESPOSITO Giuseppe.
BOCCHIERI Salvatore, (B) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il s nente ZURLONI Onorato.
DONATELLO Giuseppe, id. Verona Vi.	Id. id. id. ANSALDI Luigi.
TURA Vito, (B) id Asti.	Id. id. id. BALSANO Ernesto.
DI BENEDETTO Nicola, (B) id. Asti.	Id. id. id. BOCCIARELLI Cesare.
GRANAFEI Adelfiade, id. Cosenza.	Id. id. id. CASINI Edoardo.
BATTEI Mario, id. Livorno. MAZZOTTI Lorenzo, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente FEDA Eduardo.
MOTTURA Domenico, id. Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente FIOR Paolo.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

MONTINI Raoul, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il tenente CORDARO Angelo.
LOMBARDO Pietro, (B) id. Palermo. CORTESE Francesco, (B) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MUSSO Modesto.
VANTINI Giacomo, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MORONI Alessandro.
DESTEFANO Francesco, id. Messina. CERA Gino, id Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIRICO Francesco.
ASSANTI Antonio, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CUOCO Alfredo.
GRECO Raffaele, id. Pisa.	Id. id. id. OLIVA Martino.
FORNITI Arnaldo, id. Gaeta.	Id. id. id. MANDELLI Eugenio.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

FERRARIS Antonio, distretto Novara, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente PALMIERI Adolfo.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

SACCONAGO Carlo, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente AONDIO Carlo
GEROSA Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. id. FRANCIA Paolo.
GASPARI Alberto, id. Novara.	Id. id. id. BUSSOLATI Livio.
PANE Guido, id. Verona Vi.	Id. id. id. BATTAGLIA Giovanni Battista.
CAPPELLI Mario, id Milano est.	Id. id. id. PALLOTTA Ottavio.
BONIFACIO Carlo, id. Genova.	Id. id. id PEIRONE Enrico.

VALERI Spartaco, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente FEDOLO Ugo.
CERRI Leopoldo, 6 alpini.	Id. id. id. PICCARI Decio.
MONTEFIORI Evo, deposito Alessandria.	Id id. id. LICCIARDI Luigi.
CANESSA Nicolò, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente PENTENE' Luigi.
TUMMOLO Leopardo, id. Ozieri S.	
DE BONO Enrico, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente ANCONA Lorenzo.
FAVA Ferdinando, id. Lecce.	Id. id. id. DE CONTI Mario.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

VITULLO Filippo, distretto Macerata, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente BONSIGNORE Antonio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° maggio 1916:

SPAZZOLI Giuseppe, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VANZO Vittorio.

Con anzianità 1° agosto 1916:

BRUNI Enrico, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PECORARI Alfredo.
ROMANO Salvatore, id. Ozieri S.	Id. id. id. PAMPURI Angelo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

LEONE Edoardo, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COMOLLI Grazioso.
MORMONE Antonio, id. Viterbo.	Id. id. id. FALCONIO Filippo.
PARADISO Fausto, id. Napoli sud.	Precederà nel ruolo il sottotenente MORI Andrea.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

AZZARITI Giovanni, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOPEZ Carlo.
CIRILLO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. BUCCIANTI Francesco.
ORLANDO Ettore, id. Genova.	Id. id. id. BOSI Alberto.
PRIAMI Priamo, id. Livorno.	Precederà nel ruolo il sottotenente ROSSI Vasco.
RADAELLI Gaetano, id. Varese nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIEVATTOLO Ettore.
VOLONTE' Italo, id. Macerata.	Id. id. id. NOBILI Francesco.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BARBETTA Giuseppe, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente OGGIONI Giovanni.
GIRARDI Pietro, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. PONS Teofilo.
ISOLDI Gaetano, id. Perugia.	Id. id. id. RAMELLO Giuliano.
POLLINI Ottavio, id. bersaglieri Asti.	Id. id. id. RE Vittorio.
RICOTTI Angelo, id. id. Savona.	Precederà nel ruolo il sottotenente MAZZOCCO Pietro.
RE Antonio, id. Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE NICHILO Pietro.
VECCHIO Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. PASCA Guglielmo.
ZACCHIA Elio, id. Massa.	Id. id. id. GOLDONI Luigi.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

ACQUAROLI Francesco, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRIULZI Gian Girolamo.

DEL SOLE Modesto, deposito Torino P.	Precederà nel ruolo il sottotenente NICOLETTI Giuseppe.
DI MONACO Gennaro, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONDELLI Francesco.
GIMELLI Ferdinando, id. Roma nord-est.	Id. id. id. DONATINI Amelio.
GIAVATTO Attilio, id. Palermo C.	Precederà nel ruolo il sottotenente ROVERA Giuseppe.
LAZZARI Giovanni, id. bersaglieri Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBATTI Carlo.
PALLADINO Francesco, id. Cataniaeri Savona.	Precederà nel ruolo il sottotenente URBINI Cesare.
RALLO Berardo Ugo, id. Roma nord-est	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZUFFELLATO Adolfo.
SANTANGELO Giuseppe, id. bersaglieri Savona,	Id. id. id. ESPOSITO Giuseppe.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 :

COSENTINO Gregorio, deposito Verona Vi.	Precederà nel ruolo il sottotenente GIANGRANDE Pasquale.
CARLASSARE Nino, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NADDI Maceo.
DALL'ASEN Ugo, id. Salerno S.	Id. id. id. FRATTARI Antonio.
FRASSETTO Giovanni Battista, id. Cuneo.	Id. id. id. BACCELLONI Edoardo.
OREFICE Manlio, id. Reggio Cal.	Id. id. id. CANESSA Nicolò.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

BELCASTRO-BARA Ferdinando, deposito Forlì.	PERRICONE Gioacchino, deposito Ravenna.
BERETTA Gino, id. bersaglieri Asti.	RIGHINI Arturo, id. Siracusa.
FANCELLO Nicolò, id. id. Torino.	TASSINARI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
PRUZZO Luigi, id. Palermo C.	VALLETTA Francesco, id. Caltanissetta.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

BOUSQUET Giulio, deposito Palermo. P.	DALIA Ugo, deposito Cuneo.
BOFFINI Alessandro, 5 alpini.	GOGLIO Angelo, id. Cuneo.
BUSSARELLI Edoardo, deposito Firenze Ud.	GRIMALDI Antonio, id. Benevento.
BERTOGLIO Arnaldo, id. Reggio Emilia.	KRAUSE Gustavo, id. Cuneo.
CAPURSO Vincenzo, deposito Gaeta.	MAGNANI Manlio, id. Novara N.
CARAMEL Giacomo, 2 alpini.	ONORI Gino, id. Ascoli Piceno.
CAPPA Orfeo, 4 id.	PUTTI Mario, id. Lodi.
CERESA Augusto, deposito Arezzo.	RAPETTI Eligio, 5 alpini.
COSTI Umberto, id. Arezzo.	SCHIANTARELLI Vincenzo, 4 id.
D'ERRICO Raffaele, id. Firenze sud-est	SASSI Giovanni, deposito Palermo P.
DI BENEDETTO Carlo, id. Verona Vi.	TORLONIA Giulio, 5 alpini.

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 :

PINNA Pietro, deposito Frosinone.	Precederà nel ruolo il sottotenente SFORZA Arturo.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

CUOMO Gennaro, deposito Trapani.	GIUBERGIA Guglielmo, 4 alpini.
DE NARDO Lino, 6 alpini.	PIERINI Mario, deposito Trapani.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :*

BERNATTI Vittorio, deposito Pistoia.	TARTARA Felice, deposito Catanzaro.
SOLFA Ottavio, id. Reggio Emilia.	

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GERRA Angelo, deposito Parma nord-est. | GIACOBELLI Ciro, deposito Roma nord-est.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa:

AZZALI Alberto, deposito Chieti Ven.

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

FERRARIS Carlo, deposito Pisa. | Precederà nel ruolo il sottotenente ALLODI Renato

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

LAVANO Virgilio, deposito Parma sud-ovest. | SANTORO Felice, deposito granatieri Parma.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FRANCHINI Ermanno, deposito Alessandria A. | PELLITTERI Giuseppe, deposito Caltanissetta.
MAZZETTA Luigi, id. Viterbo.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

LUMBROSO Massimo, deposito Chieti. | MASSA Vincenzo, deposito Como.
LIUZZO Salvatore, id. Taranto. | MARTIN Vittorio, id. Pistoia Bell.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BENVENUTI Ettore, deposito bersaglieri Brescia | TROMBETTA Angelo, deposito Benevento.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CACCESI Alfredo, deposito Roma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Con anzianità 1° settembre 1916:

CERONI Emilio, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PALOSCHI Carlo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CANDIO Silvio, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PAONE Zefferino.
PEZZOTTA Giuseppe, id. Modena. | Id. id. id. PELAMATTI Matteo.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BUTERA Edgardo, deposito Salerno C. | MURA Gio. Battista, deposito Ivrea.
CAVAZZA Alfredo, id. Salerno S. | PARENTE Aristide, id. Caserta.
MONTELLA Angelo, id. Avellino. | PITTALUGA Giovanni, id. Salerno S.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BROGGI Carlo, deposito Novara. | GATTA Alfredo, deposito Torino P.
CARIOLA Giuseppe, id. Siracusa. | ZAGLIO Vittorio, id. Ivrea.
FIORINI Ugo, id. Cuneo.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BRUNI Mario, deposito Roma sud-ovest. | CAMILLI Francesco, deposito Ozieri S.
BUONO Alberto, id. Potenza. | LUPI Aristodemo, id. Taranto.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

DI GIOIA Nicola, deposito Gaeta.

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CRESPI Luigi, deposito Siracusa. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PERASSO Felice.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

BURLANDO Edgardo, deposito Bologna.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

BERTONE Giovanni, 2 reggimento alpini. | PANUCCIO Ildo, deposito Gaeta.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

TROZZI Umberto, deposito Torino est.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

LO BASSI Giuseppe, deposito Catanzaro.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

BERGAMASCHINI Luigi, deposito Torino P. | CAMPANINI Guido, deposito Siracusa.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

ZANONI Barbato, distretto Modena, deposito Firenze nord-ovest.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

CAMPAGNANI Luigi, deposito Arezzo.

Con anzianità 1° *agosto* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

CIARPELLA Guglielmo, deposito Bari.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

PASTORE Giovanni, deposito Trapani. | D'AQUINO Francesco, deposito Monza.
DELLA RICCIA Aldo, id. Pistoia. | SACCHIERO Gerolamo, 5 reggimento alpini.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

GATTONE Achille, deposito Firenze Ud.

Decreto del Comando Supremo 18 *dicembre* 1917.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

LEO Cosimo, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il sottotenente GANDOLFI Giovanni.

Con anzianità 1° *settembre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

VINCI Biagio, deposito bersaglieri Palermo.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

IMPALLOMENI Francesco, deposito Napoli smd.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PIRAZZI Leo, deposito Gaeta.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CONTURSI Renato, deposito Caserta.	RAPARELLI Pio, deposito Frosinone.

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918.

Con anzianità 1° maggio 1916:

STAROCCIA Luigi, distretto Roma, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LANTARET Enrico

Con anzianità 15 agosto 1916:

RIGATELLI Carlo, distretto Mantova, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PENGO Luigi.
PARISI Francesco Paolo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. D'ECLESIIS Alfredo.
TRON Enrico, id. Pinerolo, 4 alpini.	Id. id. id. BALIVA Fabio.
MARRADI Luigi, id. Pistoia, deposito Brescia.	Id. id. id. GALLO Alfonso.
BERTI Alberto, id. Livorno, id. Tortona.	Id. id. id. FERNANDEZ Francesco.
CRINI Giacinto, id. Trapani, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. POLLONI Pasquale.
MASTROJANNI Ottavio, id. Bergamo, id. id. Fiat.	Id. id. id. BARBETTA Giovanni.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

FACCHINETTI Augusto, distretto Verona, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VIRONE Michele.
TOSCHI Italo, id. Parma, id. Torino est.	Id. id. id. DEL ZOPPO Guglielmo.
PREZIOSI Luigi, id. Campobasso, id. Milano est.	Id. id. id. SESOSTRI Edoardo.
MORANDI Umberto, id. Bologna, id. Macerata.	Id. id. id. GRAMONDO Giuseppe.
VARCAPONTI Umberto, id. Milano, id. Firenze Ud.	Id. id. id. GALFANO Giuseppe.
VENTURA Angelo, id. Pinerolo, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. MANGILI Roberto.
MOMIGLIANO Dante, id. Torino, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. D'AMICO Letterio.
MASTROJANNI Settimio, id. Bergamo, id. id. Fiat	Id. id. id. BAIELI Salvatore.
ZUNTINI Ennio, id. Rovigo, deposito Ravenna.	Id. id. id. BALDI Amedeo.

Con anzianità 25 aprile 1917:

GALVANO Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Novara smd.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LA BARBERA Nicolò.

Con anzianità 20 maggio 1917:

MARAZZI-CASTIGLIONE Manlio, distretto Milano 5 a pini.	Precederà nel ruolo il sottotenente ROMANINI Riccardo.
ALLIOD Luigi, id. Ivrea, 4 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANINI Riccardo.
BARGELLINI Aldo, id. Firenze, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. GUARDA Ferruccio.

BRAGAGNOLO Walter, distretto Torino, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente PERICOLI Marcello
RICCI Aldo, id. Bologna, deposito Tortona.	Id. id. id. GLAREY Luigi.
LANZILLOTTI Gustavo, id. Milano, 4 alpini.	Id. id. id. ALIASIA Oreste.
CAVASONZA Carlo, id. Casale Monferrato, deposito Brescia.	Id. id. id. RUGGERI Ugo.
DEL DUCE Francesco, id. Roma, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. COLELLA Luigi.
PORTA Giuseppe, id. Savona, id. granatieri Parma.	Id. id. id. GAY Arturo.
TAGLIAFERRO Renato, id. Bologna, 8° battaglione fanteria milizia territoriale.	Id. id. id. GIANNULLI Pasquale.
CORINO Carlo, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. REDONDI Antonio.
PARISI Armando, id. Lecce, deposito Lecce.	Id. id. id. SGAMBATI Domenico.
GALLO Orfeo, id. Trapani, id. Verona-Vi.	Id. id. id. VENTRELLA Vito.
TARGIONI Vincenzo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORBELLOTTO Giovanni.
GOTTARDO Augusto, id. Torino, id. Mantova.	
MASERA Alfredo, id. Torino, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente OTTOLENGHI Giuseppe
PANZINI Piero, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. BONANNO Salvatore.
VICI Giulio, id. Lecce, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. PORTA Mario.
REAN Emilio, id. Ivrea, id. Mantova.	Id. id. id. ENRIQUEZ Enrico.
PISTELLI Mario, id. Pistoia, id. Parma sud ovest.	Id. id. id. POTENZA Salvatore.
REVELLI Franco, id. Varese, id. Mantova.	Id. id. id. DI STEFANO Filippo.
DORIZZI Antonio, id. Verona, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CORRADINI Carlo.
SAVARESE Luigi, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. ASSINI Giovanni Battista.
INDELLI Francesco, id. Bologna, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CARDELICCHIO Oreste.
TRAVAGLIO Ferdinando, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. BETTERO Gino.
LO BUONO Michele, id. Cefalù, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BRIZI Giuseppe.
SULTANA Corrado, id. Caltanissetta, id. Bari.	Id. id. id. LEVI Pietro.
MODICA Vittorio, id. Girgenti, id. Tortona.	Id. id. id. ZOBOLI Giuseppe.
GENESIO Luigi, id. Catanzaro, id. Taranto.	Id. id. id. RICUCCI Angelo.

Con anzianità 25 maggio 1917:

TUCCI Alfredo, distretto Potenza, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRODORUTTI Giovanni Battista.

Con anzianità 9 giugno 1917:

ABRILE Giovanni, distretto Alessandria, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GARAU Marcello.
MORMANDO Donato, id. Taranto, id. Lecce.	Id. id. id. BARBIERI Siro.
CARLI Carlo, id. Firenze, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MORI Dante.
LAUDISIO Gennaro, id. Salerno, id. Potenza.	Id. id. id. INTROINI Giuseppe.
CHIARELLO Luigi, id. Vicenza, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. MONTAGNA Ettore.
IMPIOMBATO Giuseppe, id. Potenza, id. Ferrara.	Id. id. id. VERMIGLIO Carlo.
IACONANGELO Oreste, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. PLUCHINOTTA Luigi.
VARI Secondino, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. DI TULLIO Flaminio.
GALLO Vincenzo, id. Salerno, id. Cosenza.	Id. id. id. PACINI Armando.
CIPRIANO Giuseppe, id. Cefalù, id. Aquila.	Id. id. id. CECCARELLI Caffero.
D'ALESSANDRO Bartolomeo, id. Potenza, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ADAMO Antonino.
LANTEL E Paolo, id. Pinerolo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. CODIAS Pietro.
MIRMINA Salvatore, id. Siracusa, deposito Siena Trev.	Id. id. id. RINDONE Calogero.
BENASSAI Luigi, id. Firenze, id. Aquila.	Id. id. id. ARNABOLDI Carlo.

PASSARELLI Francesco, distretto Campobasso, deposito Salerno C. ZARABANDIERA Giuseppe, id. Siracusa, id. Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BIANCO Severino.
CURRA' Giuseppe, id. Catanzaro, id. Firenze Ud	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPONE Vincenzo.
VIOLA Giovanni Battista, id. Bari, id. Firenze Ud.	Id. id. id. LEPORETTI Sante.
CORBO Pietro, id. Girgenti, id. Firenze Ud.	Id. id. id. FALCONE Umberto

Con anzianità 20 settembre 1917:

SCHIRO' Attanasio, distretto Palermo, deposito Cuneo.	Precederà nel ruolo il sottotenente RANALDI Dante.
CAPALDO Francesco, id. Avellino, id. Aquila	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALTOBELLI Francesco.

Con anzianità 21 settembre 1917:

DE SANCTIS Attilio, distretto Pesaro, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BETTIOL Bruno.
D'ATTI Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. CARRER Pietro.
CAZZANI Luigi, id. Pavia, 5 alpini.	Id. id. id. ZOTTOLI Giampietro.
D'ASSISTI Giuseppe, id. Foggia, deposito Taranto. OLTOLINA Giosuè, id. Monza, id. granatieri Parma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUCIONI Giovanni.
RICCI Riccardo, id. Forlì, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VITALINI Erminio.
DE VEROCAI Ugo, id. Brescia, 5 id.	Id. id. id. BARBIERI Mario.
SALA Edoardo, id. Sondrio, 5 id.	Id. id. id. VALOBRA Mario.
MAJELLARO Raffaele, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. MARINI Francesco.
JACOBUCCI Michele, id. Aquila, 5 alpini.	Id. id. id. POLI Teodorico.
BONCI Gino, id. Bologna, 3 id.	Id. id. id. BAFFICO Attilio.
PATTARINI Arnaldo, id. Piacenza, deposito Novara.	Id. id. id. BONARETTI Francesco.
BARILLARO Nicodemo, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. TURILLAZZI Ferdinando.
CHIOCCARELLI Eugenio, id. Napoli, id. Napoli sud. GAROFALO Giovanni, id. Bari, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTICELLO Giovanni Battista.
ZANOTTI Mario di Giuseppe, id. Milano, id. granatieri Parma. TERRAGNI Alberto, id. Como, 4 alpini. BIANCHI Enrico, id. Novara, 7 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRAZZI Luigi.
CILIBRASI Filippo, id. Cefalù, deposito Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ASPESI Alessandro.
CASTALDI Michele, id. Nola, id. Nocera. RAFFAELE Vincenzo, id. Torino, 7 alpini ORTENSI Osvaldo, id. Ancona, 7 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAJAVACCA Mario.
IGI Ludovico, id. Perugia, deposito Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARIS Umberto.
JOVANE Mario, id. Milano, 7 alpini.	Id. id. id. GARZIA Italo.
RIPAMONTI Fulvio, id. Torino, 7 id. LUNARDI Guglielmo, id. Lucca, 7 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARTINI Alfredo.
ROSTAGNO Angelo, id. Cuneo, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MACRI' Vincenzo.
ARBORE Camillo id. Barletta, id. Bari.	Id id. id. CASTALDI Gino.
PREGNOLATO Giovanni, id. Rovigo, 7 alpini.	Id. id. id. CASONATO Romolo.
FERRARIS Alessandro, id. Torino, 7 id.	Id. id. id. SANSONI Icilio.
BALZANO Vincenzo, id. Cosenza, deposito Cosenza.	Id. id. id. GARSIA Augusto.
LENOCI Stefano, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. VECCHI Vittorio.

SIMONETTO Mosè, distretto Treviso, deposito Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CERESA Carlo.
CANCRO Alfredo, id. Bari, id. Bari.	
GUERRIERI Michele, id. Taranto, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIGNONE Silvio.
MASTRANDREA Leonardo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. TIBERINI Raffaele.
PAPARO Cosimo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LA SPADA Giuseppe.
FARABEGOLI Antonio, id. Forlì, id. Forlì.	
GIORDANO Giuseppe di Domenico, id. Bari, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE CONCILIS Salvatore.
VANNI Umberto, id. Forlì, id. Siena Trev.	Id. id. id. LICCARDO Felice.
DELLE PIANE Giacomo, id. Genova, id. Nocera.	Id. id. id. DE FELICE Antonino.
PECORINI Renzo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SABBIONI Umberto.
TOSI Virgilio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. AIROLDI Paolo.
MANFREN Domenico, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id. id. id. MAZZOLA Eugenio.
ROMAGNOLI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BRANCATI Luigi.
PIERMANI Coraldo, id. Roma, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AIELLI Attilio.
RIZZARDO Giuseppe, id. Treviso, id. Siena Trev.	
MORAGLIA Vittorio, id. Savona, id. granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RONCUZZI Pietro.
FEDELI Nazzareno, id. Pesaro, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIAMARRA Alessandro.
D'ALESSANDRO Mario, id. Avellino, id. Foggia.	
DURIGHELLO Geremia, id. Belluno, id. Siena Trev.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PATRIGNANI Guglielmo.
MAZZEI Pasquale, id. Cosenza, id. Nocera.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIRESOLA Alessandro.
TEDESCHI Mario, id. Roma, id. Massa.	
TAMBURRINI Roberto, id. Frosinone, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ONOFRIO Domenico.
CESA Virginio, id. Venezia, id. Siena Trev.	
ABBRUZZETTI Angelo, id. Ancona, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIENTINESI Ernesto.
GUARINO Corrado, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. LEVI Raimondo.
SARTOR Ettore, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id. id. id. FORTE Domenico.
MINERVINI Francesco, id. Castrovillari, id. Savona.	Id. id. id. CASONI Ernesto.
FANTUZZO Giovanni, id. Treviso id. Siena Trev.	Id. id. id. LO RUSSO Angelo.
GARETTO Michelangelo, id. Torino, id. Ancona.	Id. id. id. MONTELLA Francesco.
NOVELLO Domenico Antonio, id. Chieti, id. Cosenza.	Id. id. id. MENINI Alessandro.
RE Luigi, id. Voghera, id. Novara sud.	Id. id. id. FERRARI Francesco.
MERLINI Mario, id. Milano, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BENEDETTINI Orazio.
MANZO Pietro, id. Ivrea, id. Nocera.	
GROSSI Giovanni, id. Frosinone, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOMBELLI Ferruccio
PARLATORE Tito, id. Sassari, id. Ferrara.	Id. id. id. PETRANGELI Giulio.
CICCAGLIONE Alberto, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. DAURI Mario.
LARIZZA Filippo, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. BONASPETTI Giovanni.
DEL PRETE Alberto, id. Lucca, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BRIGIDA Carlo.
MOSCA Osvaldo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	
AGRIPPA Andrea, id. Aquila, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEMBO Giuseppe.
DI CAGNO Vito, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. CIANCIA Guglielmo.
PASCOLI Umberto, id. Sacile, id. granatieri Parma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASTORE Raffaele.
PRESSENTA Mario, id. Torino, id. Novara sud.	
SORRENTINO Ugo, id. Napoli, id. Nocera.	
BONETTI Giuseppe, id. Ancona id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMEDE Eugenio.

VAJNO Giovanni, distretto Torino P. deposito Torino. SCUDERI Salvatore, id. Catania, id. Novara sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAGIS Tito Livio.
GIUSTI Italo, id. Aquila, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VANNETIELLO Giuseppe.
BORTOLINI Antonio, id. Venezia, id. Siena Trev.	Id. id. id. CAPOGRASSI Ottavio.
BONITATIBUS Silvio, id. Sulmona, id. Aquila. ANTONECCHIA Bernardino, id. Campobasso, id. Aquila. ROSSOTTI Edoardo, id. Milano, id. Novara sud. GIORDANO Giuseppe di Armando, id. Vercelli, id. Novara sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CERVINI Giuseppe.
BARBIERI Augusto, id. Pesaro, id. Ancona. FLORENZANO Giuseppe, id. Potenza, id. Nocera.	Id. id. id. POLISTINA Ferdinando.
BOCCHESE Urbino, id. Vicenza, id. Pistoia-Bell. BRESSANELLO Pietro, id. Venezia, id. granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRAGATO Carlo. Id. id. id. MASI Alfonso.
DI LAZZARO Luigi, id. Campobasso, id. Catanzaro. MONTEMAGGI Fernando, id. Forlì, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LONGO Salvatore.
CONTINI Ettore, id. Treviso, id. Siena Trev. BARBONI-BONUCCI Luigi, id. Pesaro, id. Ancona. ROLLI Pietro, id. Forlì, id. Ancona.	Id. id. id. TREVES Mario.
LONGONI Enrico, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia. CORRADI Stefano, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. CAZZAGO Gherardo.
BOVERI Domenico, id. Voghera, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RENIERI Alarico.
ROSSI Leone, id. Venezia, id. Siena Trev. MENGALDO Oddo, id. Treviso, id. Siena Trev. GALANTE Giulio, id. Padova, id. Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAIAZZO Vincenzo.
GIANANGELI Domenico, id. Ancona, id. Parma sud-ovest. SOMMA Gabriele, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. CARIZZONI Antonio.
COLAROSSI Giuseppe, id. Mondovì, id. Tortona. BASSIGNANA Domenico, id. Alessandria, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LORENZI Armando Id. id. id. CANDELI Armando.
SPARAPANI Enrico, id. Macerata, id. Napoli nord. MARFORI Alessandro, id. Pesaro, reparto mitraglieri Fiat. MONTIGLIO Pierino, id. Casale, deposito Tortona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIDOTTI Mario.
POLLUCCI Camillo, id. Sulmona, id. Savona. DE AMICIS Alessandro, id. Teramo, id. Lodi. ROMOLI Aldo, id. Spoleto, id. Ancona.	Id. id. id. D'ANNUNZIO Gustavo.
CAVALLARO Antonino, id. Salerno, id. Cosenza. DE CECCO Concetto, id. Salerno, id. Nocera.	Id. id. id. TOSI Augusto.
PIELLA Giuseppe, id. Pavia, id. Tortona. CIOTTI Giuseppe, id. Aquila, id. Tortona.	Id. id. id. SCARDIGLI Ermanno.
AVANZOLINI Adriano, id. Bologna, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRADARA Alberto.
FEDI Enzo, id. Lecce, id. Verona Vi. PONTANI Corrado, id. Roma, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DEL GENIO Enrico.
DE ARCANGELIS Ugo, id. Chieti, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COPPOLA-PICAZIO Gennaro.
CORRADINI Corrado, id. Macerata, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MASI Attilio.
RICCIARDI Ugo, id. Salerno, id. Nocera.	Id. id. id. CROVATO Agostino.

LIBERATO-SCIOLI Giuseppe, distretto Chieti, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVANTI Arturo.
PACIFICI Silvio, id. Spoleto, id. Napoli nord. GIORDANO Leonida, id. Parma, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRAMONTOZZI Cesare.
DE SALVIN Giovanni, id. Napoli, id. Nocera. GIULIANI Vincenzo, id. Aquila, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SASSI Antonio. Id. id. id. MALERBA Francesco Mario.
LONGHI Ettore, id. Ancona, id. Napoli nord. SICHEL Manlio, id. Reggio Emilia, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARINONI Giuseppe.
PAZIENZA Antonio, id. Ancona, id. Ancona. ALBERANI Ferruccio, id. Bologna, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROMANO Mario. Id. id. id. ORSATTI Francesco.
CATALANI Francesco, id. Ancona, id. Ancona. MARIANI Mario, id. Spoleto, id. Ancona. BORNACCIN Amedeo, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI PUMPO Felice.
CENTO Livio, id. Roma, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARTINI Nicola.
CARNEVALI Giovanni, id. Roma, id. Verona Vi. BATTELLINO Ottorino, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE LILLO Nicola.
PEDONI Michele, id. Lecce, id. Cosenza. TATA Beniamino, id. Campobasso, id. Aquila. SENSINI Tullio, id. Spoleto, id. Ancona. PELLICANO Santo, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. GARAGNANI Cesare.
MASTROCOLA Pietro, id. Macerata, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MADONNINI Angelo.
OREFICE Armando, id. Torino, id. Nocera. MARTINI Manlio, id. Ravenna, id. Ravenna. COLLIDA' Antonio, id. Macerata, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SPINA Rosario.
NICOLO' Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Cosenza. TARTARI Ferdinando, id. Milano, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOMMER Angelo. Id. id. id. FIANDACA Giuseppe.
BENIGNI Guido, id. Macerata, id. Parma sud-ovest. CICCAGLIONE Orazio, id. Napoli, id. Napoli nord. VALVO Francesco, id. Siracusa, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIACOBONE Giuliano.
MONCADA Antonino, id. Siracusa, id. Cosenza. PELOSI Giuseppe, id. Avellino, id. Torino P. ENRICO Giuseppe, id. Spoleto, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. PUTTILLI Francesco.
PAOLELLA Giulio, id. Napoli, id. Parma sud-ovest. SANGIORGI Aldo, id. Forlì, id. Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCO Camillo. Id. id. id. D'AURELIO Luigi.
DE NICOLIS Carlo Alberto, id. Verona, id. Novara V sud. FICARELLI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Firenze Ud. CASANATTA Francesco, id. Macerata, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LANZEROTTI Vincenzo.

Con anzianità 9 ottobre 1917:

SCALETTA Giulio Cesare, distretto Treviso, 7 alpini. DE DONNO Vincenzo, id. Bologna, deposito Forlì. CODA Melchiorre, id. Vercelli, id. Novara V. sud.	Precederà nel ruolo il sottotenente DI MAIO Vittorio. Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBARO Nunziato. Id. id. id. RIGOLETTI Ermanno.
SIRCHIA Francesco, id. Siracusa, id. Macerata. BARRESI Alfredo, id. Messina, id. Macerata. GEOFFROY Gianfelice, id. Roma, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente IURA Giacinto.

Con anzianità 8 novembre 1917:

FERRARO Luigi, distretto Vercelli, 3 alpini. VIGO Alfredo, id. Lodi, 5 id.	Precederanno nel ruolo il sottotenente ROSSINI Felice.

DAELLI Alessandro, distretto Monza, 5 alpini. AGOSTINI Agostino, id. Firenze, deposito Chieti. DONNARUMMA Ermanno, id. Napoli, 7 alpini. GIANI Stefano, id. Varese, 5 id. CAVADINI Angelo, id. Genova, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAGLIOCHINI Raffaele.
MUSCINELLI Giulio, id. Milano, 5 id. BINETTI Luigi, id. Brescia, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. BRAMBILLA Carlo.
CAVAZZA Giovanni, id. Milano, 4 alpini. GALLI Domenico, id. Varese, 4 id. DORIGUZZI Ugo, id. Belluno, 4 id.	Id. id. id. CARRARA Alessandro.
IANDOLI Savino, id. Napoli, 7 id. GAZZERA Ernesto, id. Torino, deposito Napoli nord. BOSI Alberto, id. Torino, 4 alpini. CHIOCCA Antonio, id. Massa, 7 id.	Id. id. id. OPPO Raffaele.
PETROBELLI Domenico, id. Rovigo, 7 id. ALBERTI Lucio, id. Venezia, 7 id.	Id. id. id. ROMANI Cesare.
DI DONNA Fernando, id. Bari, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANELLA Jago.
CIERI Rodolfo, id. Chieti, 7 alpini. BIANCHINI Mario, id. Macerata, deposito Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE BERNARDIS Leopoldo.
SIGURTA' Lorenzo, id. Milano, 7 alpini. ZUCCARELLI Luigi, id. Voghera, deposito Torino P. BISCEGLIE Vincenzo, id. Castrovillari, 2 alpini. MARRA Giustino, id. Chieti, deposito Chieti. COCGPARDO Umberto, id. Palermo, reparto mitraglieri Fiat. DEL NEGRO Filoteo, id. Chieti, id. id. id. SANNA Oliviero, id. Torino, deposito Vercelli. CESARO Gaetano, id. Barletta, id. Brescia. GRUE Ercole, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. BIANCONI Giuseppe.
CANDIDO Carmelo, id. Lecce, id. Lecce. ROMERIO Ottavio, id. Novara, id. Novara V sud.	Id. id. id. MATARESE Vito.
MARZULLO Antonino, id. Napoli, id. Ivrea. CARCIONE Costantino, id. Trapani, id. Cremona. ROMANO Alfonso, id. Caserta, id. Chieti. FORTUNA Pietro, id. Vicenza, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. GEROLDI Luigi.
PALUMBIERI Francesco, id. Avellino, id. id. id. ADAMO Alessio, id. Trapani, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LACCETTI Luigi. Id. id. id. ZANETTI Ottavio.
MONACO Ettore, id. Napoli, id. Aquila. COPPOLA Goffredo, id. Benevento, id. Aquila. NASCIMBENE Luigi, id. Voghera, id. Tortona. PETRILLO Tommaso, id. Gaeta, id. Vercelli. GUICCIARDI Carlo Alberto, id. Lecco, id. Brescia. MELCHIORRE Luigi, id. Napoli, id. Brescia. LANDA Eugenio, id. Benevento, id. Foggia. DE VITA Alfredo, id. Milano, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SFILIO Salvatore.

Con anzianità 22 novembre 1917:

MARAZZI-CASTIGLIONI Bruno, distretto Milano, 5 alpini. STOCKLER Eugenio, id. Forlì, deposito Ivrea.	Precederanno nel ruolo il sottotenente CORSO Enrico.

PAGLIANO Lodovico, distretto Savona, 3 alpini.
MARINO Francesco, id. Milano, deposito bersaglieri Savona.
RICCI Ciro, id. Benevento, id. id. Roma.
BACCI Alfredo, id. Lucca, 4 alpini.
TEPPATI Guglielmo, id. Torino, 1 id.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORSO Enrico.

LUSTRISSY Michele, id. Ivrea, 4 id.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MICHIELETTO Tullio

CASTELLI Luigi, id. Brescia, 5 id.
TAPPARONE-CANEFRI Vittorio, id. Torino, 1 id.
VISTOLI Giuseppe, id. Palermo, deposito Perugia.
CROSTA Augusto, id. Torino, 3 alpini.
DINI Giacomo, id. Arezzo, 3 id.
MEINI Quartilio, id. Massa Carrara, 3 id.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente RAMAZZOTTI Giuseppe.

GATTO Giuseppe, id. Treviso, 7 id.
ERCOLINI Guido, id. Napoli, deposito Foggia
ORLANDO Luigi, id. Treviso, id. Siena Trev.
Id. id. id. DONADIO Francesco.

MOLTEDO Giovanni, id. Genova, id. Reggio Calabria
Seguirà nel ruolo il sottotenente MASCHERPA Paolo.
BLASETTI Torello, id. Macerata, 3 alpini.
Id. id. id. BORGONOVO Giambattista.

DAL MONTE Giuseppe, id. Vicenza, 5 id.
BRIVIO Umberto, id. Ivrea, deposito Ivrea.
MALTESE Pasquale, id. Palermo, id. Ancona.
ONGARO Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini
Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAMPONETTI Carlo

DANE' Alfredo, id. Genova, id. Reggio Calabria.
Seguirà nel ruolo il sottotenente GIOVANNUZZI Pier Domenico.

BELLAMANCINA Giovanni, id. Messina, id. Messina.
GUARAGGI Giovanni, id. Girgenti, id. Girgenti.
GAGLIANI Luigi, id. Bergamo, id. Novara.
OIVILETTI Placido, id. Palermo, id. Novara V sud.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE PROPHETIS Giulio.

GIAPPICHELLI Giuseppe, distretto Torino, deposito Chieti.
PIMPINELLI Carlo, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
GUY Silvio, id. Pinerolo, 3 alpini.
CAROZZA Giuseppe, id. Reggio Calabria, deposito bersaglieri Livorno.
ARGENZIANO Biagio, id. Caserta, id. Caserta.
CHIRIANI Agostino, id. Taranto, id. Reggio Calabria.
CIOMPI Raffaello, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
BOSCO Giovanni, distretto Casale Monferrato, deposito Frosinone.
GOBBI Luigi, id. Milano, 5 alpini;
POMPEI Enrico, id. Gaeta, deposito Caserta.
POTERTI Carlo, id. Napoli, id. Reggio Calabria.
JACOBELLI Fernando, id. Roma, id. Foggia.
RAIA Antonio, id. Caserta, id. Caserta.
TODINI Archimede, id. Frosinone, id. Frosinone.
FALCHERO Carlo, id. Torino, 3 alpini.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARILI Lorenzo.

NOVARO Cellino, id. Savona, 8 alpini.
BONAFEDI Guido, id. Padova, 7 id.
CIOCI Giacomo, id. Macerata, 5 id.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZEI Michelangelo.

PUCCIO Enrico, id. Massa, 3 id.
Seguirà nel ruolo il sottotenente PERAZZA Antonino.
UCCIARDELLO Vittorio, id. Savona, 3 id.
Id. id. id. BEDA Angelo.

CONTI Guido, id. Girgenti, deposito Girgenti.
TANGANELLI Marcello, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
DE ROSE Raimondo, id. Cosenza, id. Cosenza.
RUGGIERO Ettore, id. Bari, id. Reggio Calabria.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente VILLATA Ignazio.

SCALFARO Roberto, id. Catanzaro, id. Cosenza.
ZINI Umberto, id. Venezia, 7 alpini.
MOCCIA Vincenzo, id. Salerno, deposito bersaglieri Livorno.
FORNERIS Giuseppe id. Roma, 3 alpini.
Id. id. id. BERNARDI Quirino.

TORRE Nicola, distretto Barletta, deposito Cosenza. CITTERIO Alessandro, id. Milano, id. bersaglieri Torino. LAUREATI Diego, id. Ascoli Piceno, id. Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTINI Amato.
VIOLA Carmelo, id. Catania, 3 alpini. CRUCIATTI Luciano, id. Sacile, deposito bersaglieri Torino. RICCA Bruno, id. Messina, 3 alpini.	Id. id. id. LANDOLFI Romolo.
SCAVINI Camillo, id. Verona, 3 id. FRANCHI Mario, id. Venezia, 7 id. TIBERIO Alberto, id. Chieti, 7 id. ASSALE Emilio, id. Torino, 4 id. CAPORALE Carlo, id. Campagna, 3 id.	Id. id. id. MORIN Mario.
BATTAGLIA Eugenio, id. Bari, deposito Ivrea. BETTO Olindo, id. Padova, id. Siena Trev. GUARNACCIA Francesco, id. Palermo, id. bersaglieri Torino. DONGHI Giovanni, id Monza, 3 alpini. DAVOLI Orazio, id. Milano, deposito bersaglieri Savona.	Id. id. id. QUAGLI Leopoldo.
PANARA Francesco, id. Chieti, id. Verona Vi. LEOTTA Giuseppe, id. Catania, id. Messina. SVIDERCOSCHI Virginio, id. Verona, 3 alpini. GARACCIONI Enrico, id. Savona, deposito bersaglieri Savona.	Id. id. id. PELANDINI Luigi.
PAITA Ugo, id. Massa Carrara, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUNO Lorenzo.
CARLI Nullo, id. Ravenna, deposito bersaglieri Savona. DI IORIO Renato, id. Spoleto, id. id. Torino. PIAZZA Leonida, id. Belluno, id. Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATTEUCCI Mario.
ARGENTI Achille, id. Bari, id. Cosenza. TONINI Ruggero, id. Padova, id. Siena Trev. SCARSO Giuseppe, id. Orvieto, id. bersaglieri Livorno. CARLI Pietro, id Roma, id. id. Torino.	Id. id. id. BIANCO Carlo di Francesco.
MARCELLI Giuseppe, id. Frosinone, id. Foggia. SEGRE' Aldo, id. Torino, id. Torino P. FIORI Domenico, id. Ascoli Piceno, id. Chieti. CAPONI Luigi, id. Verona, 3 alpini. LOMBARDI Achille, id. Caserta, deposito bersaglieri Torino. TRAVERSA Enrico, id. Roma, id. id. Torino. TERRANA Antonino, id. Girgenti, id. Girgenti. CAPONETTO Paolo, id. Siracusa, id. bersaglieri Savona. COMOLLI Giovanni, id. Varese, id. Torino P.	Id. id. id. ALBA Fernando.
TABONE Enrico, id. Girgenti, id. Girgenti. FALVO Aldo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. BERNARDI Alessandro.
BORRI Tertulliano, id. Ravenna, id. Cosenza. GIUGNI Vincenzo, id. Cosenza, id. Cosenza. GORBETTA Luigi, id. Milano, 3 alpini. ALBAMONTE Costantino, id. Napoli, deposito bersaglieri Livorno. AGAZZANI Artemio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BROSIO Italo.

BUFFA Costantino Leo, distretto Torino, 2 alpini.
TIXI Nereo, id. Genova, deposito bersaglieri Torino.
VALLARO Francesco, id. Genova, id. id. Torino.
BOTTARI Fulvio, id. Torino, id. Torino P.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARIO Alessandro.

TRAVERSA Pietro, id. Bari, id. Foggia.
BEZZI Bruno, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
MUTTONI Andrea, id. Lecco, id. Ivrea.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MONGUIDI Coriolano.
Id. id. id. SCIAINO Carmelo.
Id. id. id. MORONI Michele.

TEMPESTINI Luigi, id. Taranto, 7 alpini.
TOCCO Amedeo, id. Verona, deposito Verona Vi.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente TOMASSETTI Giovanni.

DARDANO Antonio, id. Catanzaro, 7 alpini.
MINGUZZI Giuseppe, distretto Bologna, deposito Foggia.

LEOTTA Nicolò, id. Catania, deposito Messina.
GRANDE Giovanni, id. Campobasso, id. Caserta.

TIRABOSCHI Francesco Carlo, id. Bergamo, 5 alpini.
GUTTADAURO Emanuele, id. Caltanissetta, id. Foggia.

CARUSO Gaetano, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.
BELLIO Igino, id. Genova, id. Cremona.

FARINELLI Aldo, id. Torino, id. Torino P.
TALAMINI Giuseppe, id. Venezia, id. Pistoia Bell.

AGLIANDI Giovanni, id. Pinerolo, id. Torino P.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCASSI Giulio.

FUSCO Ettore, distretto Napoli, deposito bersaglieri Savona.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CASELLA Giuseppe.

PORCU Virgilio, id. Cagliari, 7 alpini.
CADOPPI Lino, id. Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.
SCAVARDA Leonardo, id. Ivrea, 4 alpini.
PACCIARDI Randolfo, id. Siena, deposito Foggia.
SERVENTI Davide, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
BARLETTA Giovanni Battista, id. Barletta, id. Foggia.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente SAPONARO Giacomo.

PICCIATI Renato, id. Lucca, id. bersaglieri Savona.
DE CICCO Vincenzo, id. Napoli, id. id. Savona.
Id. id. id. GIOLA Enrico.

FUMO Carlo, id. Roma, id. id. Savona.
ADINOLFI Attilio, id. Salerno, id. Girgenti.
GIORDANO Antonio, id. Vercelli, id. Nocera.
ALLA Mario, id. Frosinone, id. Frosinone.
CHIARELLI Vincenzo, id. Potenza, id. Cosenza.
TABASSO Edoardo, id. Torino, 2 id.
PAGANELLI Luigi, distretto Genova, 1 alpini.
SANSONE Angelo, id. Campagna, deposito Avellino
MICHON Vittorio, id. Torino, 1 alpini.
FALCONIO Giuseppe, id. Chieti, 7 id.
FORMICOLA Antonio, id. Caserta, deposito Caserta.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASSANISI Giuseppe.

GANCIA Edoardo, distretto Casale Monferrato, deposito Torino P.
GAROFALO Nicola, id. Girgenti, id. Girgenti.
FEDELI Emilio, id. Pinerolo, id. Torino P.
GIOVANETTI Francesco, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARIO Luigi

RIZZA Giovanni, id. Palermo, id. Girgenti.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BIGNARDI Mario.

MAGGI Vito Antonio, id. Taranto, id. Cosenza.
QUAGLINO Terenzio, id. Novara, id. Novara V. sud
VALENTI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.
PIOTTI Attilio, id. Brescia, 7 alpini.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZEO Antonio.

SACCOCCI Gaetano, id. Frosinone, id. Frosinone.
CAPRARELLI Pasquale, id. Gaeta, id. Caserta.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BALDASSARI Alfredo.
Id id. id. MORTARINI Giuseppe.

CATALANO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Foggia.
COSTANTINO Beniamino, id. Lecce, id. Reggio Calabria.
GAMBETTA Silvio, id. Torino, id. Torino P.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE LORENZI Antonio.

MATTHEY Carlo, distretto Salerno, deposito Novara N. BONANNO Giovanni, id. Messina, id. Messina. DE LUCA Luigi, id. Gaeta, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PELLINI Giuseppe.
ORLANDINI Gustavo, id. Venezia, id. Siena Trev. CASADIO Paolo, id. Ravenna, id. Foggia.	Id. id. id. PERSINI Carlo.
GOBBI Giuseppe, id. Bologna, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente EMANUELLI Silvio.
LA CAMERA Fortunato, id. Cosenza, id. Cosenza. FELTRIN Ernesto, id. Treviso, id. Siena Trev. PILOLLI Nicola, id. Taranto, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DELLA SETA Silvio
POLIZZI Felice, id. Catania, id. Foggia. BELLISARIO Filippo, id. Bari, id. Cosenza. TOLIN Giuseppe, id. Verona, 7 alpini TREVISAN Sergio, id. Vicenza, 7 id.	Id. id. id. CAMPA Luigi.
BORELLA Mario, id. Ivrea, 2 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUCINIELLO Modestino.
CARLOTTO Bortolo, id. Vicenza, 7 id. RIGHELLI Attilio, id. Treviso, deposito Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARRONI Angelo.
BESOSTRI Aldo, id. Cuneo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTINETTI Eugenio.
CESERANI Ettore, id. Lodi, deposito Novara V sud. MARSEO Basilio, id. Reggio Calabria, id. Messina. ALTER Giulio, id. Como, 2 alpini. FRANGIPANI Giuseppe, id. Campobasso, deposito Napoli nord. GARGOTTA Aliberto, id. Catania, id. Messina. MASE' Luigi, id. Milano, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASTORELLI Alberto.
BREZZI Attilio, id. Alessandria, 7 alpini. GENTILE Rosario, id. Milano, deposito Chieti. MONACO Eugenio, id. Roma, 7 alpini. CALVI Eugenio, id. Bologna, deposito Siena Trev. TIBERII Francesco, id. Teramo, id. Chieti. PANCALDO Diego, id. Messina, id. Messina. MATARAJZO Costantino, id. Campagna, id. Nocera. BAJO Carlo Egidio, id. Monza, id. Foggia. LAMPIASI Paolo Ugo, id. Messina, id. Foggia.	Id. id. id. FRONTERA Edgardo.
SIRONI Aurelio, id. Milano, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GAGLIARDI Raffaele
ANTONELLI Carlo, id. Bari, id. Taranto. BOTTARO Nicola, id. Messina, id. Messina. ORSETTI Orazio, id. Milano, id. Milano est. ZULIANI Renato, id. Reggio Emilia, id. Reggio E. BACCARINI Tommaso, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia. GIBELLINO Dalmazzo, id. Ivrea, 2 alpini. FONTI Giuseppe, id. Messina, deposito Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AGAZZI Bruno.
PORCELLI Ariello, id. Nola, id. Nocera. MOLETI Arturo, id. Messina, id. Messina. DE GENNARO Mario, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. COVAZ Antonio.
ACIERNO Attilio, id. Salerno, id. Nocera.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUZZARDI Cosimo.
CARNEVALI Ugo, id. Bologna, id. Milano est. ASSANTE Arturo, id. Napoli, id. Nocera. GIOVAGNOLI Luigi, id. Spoleto, id. Foggia. MANGANARO Giovanni, id. Foggia, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARNIATO Aldo.
MANCA Giovanni, id. Cagliari, id. Milano est. FELICI Livio, id. Frosinone, id. Chieti. MORSELLI Guido, id. Mantova, id. Verona Vi.	Id. id. id. DEL COCO Alberto.
AMODEI Pietro, id. Palermo, id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CINGOLI Carlo.

IANNELLI Giuseppe, distretto Foggia, deposito Foggia. PISAPIA Martino, id. Salerno, id. Nocera.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASQUALUCCI Alberto.
GRIMALDI Salvatore, id. Frosinone, id. Frosinone. RAVERA Luciano, id. Casal Monferrato, id. Foggia.	Id. id. id. BERTI Ercole.
PETRAROLI Lorenzo, id. Lecce, id. Taranto. FORMENTI Angelo, id. Milano, id. Milano cst. BARTOLUCCI Odoardo, id. Aquila, id. Chieti. D'ASCENZO Angelo, id. Sulmona id. Chieti. RIMINI Eros, id. Mantova, id. Reggio Calabria.	RIGA Enrico, id. Aquila, id. Chieti. GIORDANO Vittorio, id. Nola, id. Nocera. ALDROVANDI Galiano, id. Mantova, id. Mantova. ZARLENGA Francesco, id. Campobasso, id. Foggia

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPORIONI Giuseppe.

TOSCHI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Reggio E.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DALTO Massimiliano.
DE COLA Oreste, id. Chieti, id. Chieti. PIANEZZOLA Giovanni, id. Vicenza, id. Verona Vi. TAMBURRI Alessandro, id. Campobasso, id. Aquila. SPERA Giovanni, id. Avellino, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRINCAS Agostino.
CALA' Francesco, id. Lecce, id. Foggia. NUZZO Michele, id. Lecce, id. Foggia. BRUZZO Giuseppe, id. Vicenza, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. GUADALOPPA Ottorino.
MUZI Pietro, id. Roma, id. Chieti Ven. PARZANI Claudio, id. Verona, id. Verona Vi. STEFANACHI Amleto, id. Lecce, id. Cosenza.	Id. id. id. GOLDANIGA Arturo.
CAIMMI Ettore, id. Ancona, id. Chieti Ven. MARINO Giuseppe di Filippo, id. Campobasso, id. Ancona.	Id. id. id. FORNACIARI Giuseppe.
ROTUNNO Tullio, id. Foggia, id. Foggia. POLI Ferdinando, id. Reggio Emilia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. FEROLDI Giulio.
FASOLA Giuseppe, id. Novara, id. Novara N. VEZZETTI Guido, id. Torino, id. Novara N. DUVAL Francesco, id. Sulmona, id. Aquila. ROTA Anselmo, id. Varese, id. Torino P. URZI Roberto, id. Catania, id. Cosenza. MOTTA Giovanni, id. Girgenti, 4 alpini.	Id. id. id. MARTINESI Luigi.
LICARI Giovanni id. Mesina, deposito Mantova. ROSELLI Ulderico, id. Orvieto, id. Foggia. D'ERAMO Alderigo, id. Aquila, id. Aquila. DE VITO Nicola, id. Salerno, id. Nocera. TRAZZI Guido, id. Mantova, id. Verona Vi.	Id. id. id. MATERAZZO Candido.
PARRILLA Angelo, id. Castrovillari, id. VeronaVi	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZAFERRO Ottavio
FRANCAVILLA Gregorio, id. Girgenti, id. Cosenza BONCODDO Giuseppe, id. Messina, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE ROSA Michele.
GRIVA Eugenio, distretto Torino deposito Novara N. ARENA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Foggia. MIGLIA Giuseppe, id. Novara, id. Novara N. ANTONIOZZI Florindo, id. Roma, id. Aquila. CAVALIERI Attilio, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno. VARMO Achille, id. Sacile, id. Firenze Ud. BINI Gaetano, id. Mantova, id. Verona Vi DI CRESCENZO Carlo, id Foggia, id. Chieti. PERACCHI Vittorio, id. Verona, id. Verona Vi. GAMBA Mario, id. Venezia, id. Chieti Ven. GALIFI Attilio, id. Vicenza, id. Reggio Calabria. ROSSI Andrea Edoardo, id. Spoleto, id. Ancona.	GUIDOTTI Pietro, distretto Verona, deposito Reggio Calabria. VARALDA Ferdinando, id. Vercelli, id. Novara N. GOLDSTAUB Aldo, id. Mantova, id. Verona Vi. MARCHESINI Luigi, id. Vicenza, id. Verona Vi. DI CASTRI Luigi, id. Lecce, id. Chieti Ven. DODARO Francesco, id. Cosenza, id. Cosenza. ORTONA Umberto, id. Reggio Calabria, id. Ancona. DALL'OSSO Carlo, id. Ravenna, id. Foggia. TOSCHI Vincenzo, id. Reggio Emilia, id. Reggio E. CAMPANOZZI Angelo, id. Foggia, id. Foggia. KOOB Cesare, id. Mantova, id. Verona Vi. SIMONI Dante, id. Perugia, id. Ancona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GUARNA Girolamo.

ZANUSO Giuseppe, distretto Verona, deposito Reggio C.
CREMONA Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.
CASTRIOTA Raffaele, id. Cosenza, id. Cosenza.
CORBO Letterio, id. Trapani, id. Cosenza.
D'ARRIGO Sebastiano, id. Messina, id. Cosenza.
BUA Pietro, id. Sulmona, id. Aquila.
LIPARI Filadelfo, id. Siracusa, id. Cosenza.
SCHETTINO Vincenzo, id. Napoli, id. Nocera.
NASCETTI Arrigo, id. Bologna, id. Reggio Emilia.
GIACONIA Francesco, id. Catania, id. Cosenza.
STOPPONI Luigi, id. Ancona, id. Ancona.
COLALEO Giuseppe, distr. Siracusa, dep. Cosenza.
TAMAI Arturo, id. Sacile, id. Foggia.
DE BELLIS Rodolfo, id. Genova, id. Milano est.
SUZZI Antonio, id. Bologna, id. Reggio Emilia.
GUERRESCHI Guido, id. Mantova, id. Verona Vi.
GRANDE Antonino, id. Siracusa, id. Cosenza.
ARONICA Pasquale, id. Caltanissetta, id. Cosenza.
MANISCALCO Manfredi, id. Palermo, id. Verona Vi.
AQUILA Paolo, id. Cefalù, id. Cosenza.
RUFFINO Faro, id. Palermo, id. Cosenza.
PAPA Venerino, id. Alessandria, id. Avellino.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIANNETTI Edoardo.

TABOGA Antonio, id. Venezia, id. Chieti Ven.
LA MONICA Giovanni, id. Palermo, id. Cosenza.
ZINGALES Giuseppe, id. Messina, id. Cosenza.
ANTONUCCIO Antonino, id. Messina, id. Catanzaro.
LA BARBERA Carmelo, id. Trapani, id. Catanzaro.
BURRUANO Salvatore, id. Girgenti, id. Catanzaro.
BAIO Carmelo, id. Girgenti, id. Catanzaro.
MARINO Carmelo, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.
PALANGE Guido, id. Castrovillari, id. Catanzaro.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ORLANDELLI Gioacchino.

DELL'ORTO Aurelio, id. Trapani, id. Catanzaro. — Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANASI Michele.

DE LORENZI Vincenzo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
TROMBELLI Alfredo, id. Bologna, id. Chieti Ven.
BOVELACCI Sante, id. Forlì, id. Parma nord-est.
FANTON Edoardo, id. Vicenza, id. Chieti Ven.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TANZARELLA Antonio.

FUSCO Vincenzo, id. Caserta, id. Verona Vi.
RINALDI Italo, id. Roma, id. Chieti.
CAMINALE Luigi, id. Cuneo, id. Catanzaro.
CASCIARI Nicola, id. Reggio Calabria, id. Reggio Emilia.

Id. id. id. MORINO Pietro.

PETROCELLI Ernesto, id. Potenza, id. Verona Vi.
BARONE Filippo, id. Caltanissetta, id. Mantova.

Id. id. id. RANDAZZO Calogero.

VULPITTA Saverio, id. Napoli, id. Firenze Ud.
RIZZA Guido, id. Siracusa, id. Firenze Ud.

Id. id. id. SANSONE Francesco.

GIAMBROCONO Italo, id. Potenza, id. Firenze Ud.
MANGIAFORTE Baldassare, id Girgenti, id. Torino est.

Id. id. id. GARRAFFO Salvatore.

MORRA Francesco, id. Foggia, id. Roma Pad. R.
GENTILE Ciro, id. Avellino, id. Roma Pad. R.
VIGGIANI Francesco, id. Taranto, id. Foggia.
COCUZZA Salvatore, id. Catania, id. Foggia.
DE STEFANI Angelo, id. Trapani, id. Roma Pad. R.

Id. id. id. IAQUINTO Leonardo.

FARELLO Pietro, id. Torino, 3 alpini.
DE LISI Benedetto, id. Palermo, deposito Ancona.

Id. id. id. DE CASTIGLIONE Enrico.

QUINTAVALLE Ottavio Arturo, id. Napoli, id. Palermo P. — Seguirà nel ruolo il sottotenente SOSTERO Ottavio.

Con anzianità 1° novembre 1915:

RUSSO-SPENA Vincenzo, deposito Trapani. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BERGAMINI Girolamo.

Con anzianità 1° aprile 1916:

BONACINI Antonio, deposito Alessandria. — Seguirà nel ruolo il sottotenente GIOVANNELLI Paolo.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

CACACE Salvatore, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIERONI Romeo.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

FIASCHI Raimondo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONOCORE Celestino.
PELLEGRINET Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MANNUCCI Angelo.
SCOFFARO Agatino, id. Trapani.	Precederà nel ruolo il sottotenente TEZA Armando.
UBOLDI Umberto, id. bersaglieri Napoli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MACCHIAVELLO Carlo.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

DE SANTIS Arturo, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IMPELLIZZERO Giuseppe.
FAUCELLI Vezio, id. Brà.	Id. id. id. ORENGO Dante.
GARDINO Federico, id. Pavia.	Id. id. id. ANTONACCI Ugo.
PARNISARI Giovanni, id. Torino P.	Id. id. id. ERCOLANI Ciro.
TARANTELLI Ernesto, id. Napoli nord.	Id. id. id. DELLA CROCE Giorgio.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

BONICHI Aleardo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOCANETTO Francesco.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

FRONTINI Cesare, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VENTOLA Vitaliano
LONGHITANO Agatino, id. Avellino.	Id. id. id. ROTELLA Benigno.
ROCCHI Giustiniano, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo il sottotenente CALCAGNI Luigi.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

MILELLA Raffaele, 7 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente MINASI Francesco.
SCHIAVONI Vincenzo, deposito Novara sud.	Id. id. id. SERVIDORI Genuzio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

PALADINI Elvino, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CRINI Carlo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

GRECO Costantino, deposito Verona Vi.	Precederà nel ruolo il sottotenente CRIVELLI Luigi

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

GUIDI Ciro Menotti, deposito Siena Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TROMBETTA Angelo.
LEO BORDETTO Adamo, id. Novara sud.	
NUARA Salvatore, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo il sottotenente PIOLA Carlo.
SCRIBANTE Alfredo, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVALIERINI Luigi.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

ARIETI Roberto, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TINELLO Pasquale.
LEONARDI Alberto, id. Tortona.	Id. id. id. CAPRIOLO Emanuele.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

GIGANTI Quirino, deposito Tortona.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BOSCO Angelo, reparto mitraglieri Fiat.
PORTA Giovanni, 3 alpini.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FERRARO Luigi, deposito Salerno S.
MARIN Pietro, deposito Salerno S.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARDIZZONI Massimiliano, deposito Spoleto.
BUSATTO Antonio, id. Milano ovest.
CARUSO Luigi, id. Potenza.
CHITI Silla, id. Siena Trev.
D'INCECCO Oreste, deposito Aquila.
GIOVANNELLI Attilio, id. Ascoli Piceno.
PASCHETTA Luigi, id. Mantova.
PIZZOLATO Ermenegildo, id. Ascoli Piceno.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ASTENGO Lodovico, deposito Reggio Emilia.
CAGNOLA Giuseppe, id. Roma nord-est.
CARDI Francesco, id. Trapani.
IACOBONI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia
OLIVIERO Giuseppe, deposito Reggio Emilia.
ROSSI Fortunato, deposito Novara sud.
ROTA Giovanni Battista, id. Nocera.
SARLO Gaetano, id. Potenza.
TRAVELLI Paolo, id. Roma nord-est.
ZANICOTTI Mario, reparto mitraglieri Fiat.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ANTONAROLI Angelo, deposito Torino est.
LIUS Vittorio, id. Cremona.
MARTIN Renato, id. Firenze Ud.
PIZZINI Attilio, reparto mitraglieri Fiat.
PUCCETTI Alcide, deposito Cremona.
RAGOZZI Fernando, id. Cremona.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ARDEMANI Enrico, deposito Nocera.
AMATO Federico, id. Torino P.
ARCHITTI Giovanni 6 alpini.
BORGATO Ettore, deposito Bari.
BOLOGNESI Carlo, id. Ascoli Piceno.
BARILI Domenico, id. Brescia.
BODRATO Agostino, id. Aquila.
CHABLOZ Sovrano, id. Nocera.
CAPRARA Giuseppe, 6 alpini.
CINGI Vittorio, 7 id.
CONTIGUGLIA Sebastiano, deposito Avellino.
CATTAGNI Giovanni, id. Brescia.
CAPPA Antonio, id. Brescia.
COZZI Mario, id. Brescia.
DE PONTI Ettore, reparto mitraglieri fiat.
DI GIOVANNI Dante, deposito Salerno S.
EDGE Giulio, id. Foggia.
FRANCINETTI Cesare, deposito Ascoli Piceno.
GIARUSSO Mario, id. Avellino.
GANDINI Angelo, 6 alpini.
GIUDICE Galdino, deposito Napoli nord.
GANDOLFO Ettore, id. Brescia.
GIAMPAOLI Mario, id. Torino.
GIASCHI Mario, reparto mitraglieri Fiat
LEONELLI Vittore, deposito Savona.
LORENZETTI Tommaso, id. Milano est.
LODI Carlo, deposito Potenza.
LENZI Carmelo, id. Foggia.
LICARI Emanuele, id. Bari.
MANGOGNA Francesco, reparto mitraglieri Fiat.
MAIALE Antonio, deposito Nocera.
MESSINA Giovanni, id. Potenza.
MOSCA Enrico, id. bersaglieri Savona.
MIGLIORE Antonio, deposito Aquila.
MOLINELLI Guido, id. Torino P.
MANETTI Valentino, id. Aquila.
MIGLIORINI Livio, id. Torino P.
MANTOVANI Antonio Bernardino, id. Aquila.
NIERI Artidoro, id. Nocera.
NICOLO' Federico, id. Brescia.
PAPPALEPORE Sebastiano, id. Foggia.
RAO Rosario, id. Novara sud.
RIZZA Carmelo, id. Viterbo.
ROSSINI Ferdinando, id. Alessandria.
ROVERE Arsenio, id. Foggia.
ROTA Stefano, id. Cosenza.
SOMMARIVA Gildo, id. Aquila.
SOLDINI Antonio, id. Foggia.
SOTTILE Guglielmo, id. Foggia.
TRIMBOLI Antonio, id. Salerno S.
VASSALLO Giuseppe, id. Potenza.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

LOZZA Arturo, deposito Foggia.
MANGANO Giuseppe, id. Cosenza.
RESTELLI Alberto, deposito Firenze Ud.
SANTOLINI Guido, id. Torino P.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ALBERTINI Giuseppe, deposito Nocera.
ANNUNZIATA Raffaele, id. Novara sud.
ABIUSO Francesco, id. Novara sud.
BIANCHI Nicola, id. granatieri Parma.
BONZANI Michele, deposito Cosenza.
BIMBI Giuseppe, id. Cosenza.
BUSCAGLIONE Luigi, reparto mitraglieri Fiat.
BAROFFIO Achille, deposito Frosinone.
CARCANO Felice, id. Parma nord-est.
CINELLI Giuseppe, id. Frosinone.
CREMASCHI Carlo, id. Nocera.
CACCIALANZA Ernesto, id. Ascoli Piceno.
CASAMASSIMA Ettore, id. Nocera.
COPERCINI Marcello, id. Caserta.
CHERCHI Carlo, id. Brescia.
CARNEVALI Arnaldo, id. Chieti Ven.
DONELLA Ildebrando, id. Brescia.
ESPOSITO Carlo, id. Novara sud.
FRANCIOLI Gino, id. Foggia.
FENAROLI Pietro, id. bersaglieri Savona.
FARANCA Silvio, id. Bari.
FONTANABONA Graziano, id. Cosenza.
GALLIZZI Emilio, id. Brescia.
GRASSO Orazio, id. Frosinone.
LEGGERINI Renato, id. Nocera.
LEONE Umberto, id. Brescia.
LAMANNA Nicola, deposito Foggia.
MACCHI Romeo, id. Cremona.
MAGGI Enzo, id. bersaglieri Savona.
MARTELLI Gino, id. id. Savona.
MONTICONE Giuseppe, deposito Torino P.
MEUCCI Egidio, id. Bari.
MONARI Antonio, id. Avellino.
MELANDRI Oreste, id. Cremona.
MAGNAGUAGNO Gino, id. Roma Pad. R.
NANNINI Gino, id. Firenze Ud.
OBALLA Pietro, id. Brescia.
PISANELLO Pietro, id. Lodi.
POMBIA Antonio, id. Torino P.
PAGLIASSOTTI Giacomo, 7 alpini.
ROCCA Lodovico, id. granatieri Parma.
SALATINO Salvatore, deposito Bari.
SAVI Umberto, id. Brescia.
SCIUTO Sebastiano, id. Bari.
SPANGARO Alberto, reparto mitraglieri Fiat.
STANCHINA Lorenzo, id. id. id.
TENTELLI Oddone, deposito Bari.
VADI Dino, id. Parma sud-ovest.
VILLA Alfredo, id. Brescia.
VENTURI Luigi, id. Salerno C.
ZENNI Luigi, id. Nocera.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ROSSI Giulio, deposito Siracusa.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

AFFATICATI Silvio, deposito Cosenza.
ANZANELLO Giuseppe, id. Cremona.
BAZZANA Siro, 5 alpini.
BATTISTONI Giuseppe, deposito Salerno.
BRIGHETTI Ildebrando, id. bersaglieri Torino.
BELLIA Salvatore, deposito Ancona.
BEVILACQUA Riccardo, id. Cremona.
BIAGIONI Bruno, 7 alpini.
CASTELLANO Vincenzo, deposito Bari.
CAPOFERRI Primo, id. Frosinone.
CARINI Angelo, id. Novara sud.
CASALINI Gabriele, id. Cremona.
CALTABIANCO Giuseppe, id. Chieti Ven.
CHIVILO' Sante, id. Verona Vl.
DI PALMA Ottavio, id. Genova.
FARALDI Catullo, id. Mantova.
FERRARI Ernesto, id. Verona Ve.
FERRI Santo, id. Frosinone.
FRACCON Luigi, 7 alpini.
GRECO Cleto, deposito bersaglieri Torino.
JANNELLI Giuseppe, deposito Foggia.
LEONELLI Romano, id. Ancona.
LORENZINI Angelo, id. Ancona.
MORGANTE Pasquale, id. Bari.
MARONATI Giovanni, id. Cremona.
MUSTO Mario, id. Milano est.
NICHILO' Sileno, id. Milano est.
OSTORERO Alberto, id. Chieti Ven.
PORCELLI Emanuele, id. Ancona.
PILI Silvio, id. Cremona.
PERUZZI Galliano id. Cremona.
PETRICCIOLI Enrico, id. Novara.
PENNISI Giuseppe, id. Parma nord-est.
PINTO Mario, id. Bari.
PARETO Luigi, id. Aquila.
RESTANI Arrigo, id. Napoli nord.

RASTELLI Gennaro, deposito Cremona.
RIZZI Luigi, id. Cremona.
RUGGERI Annunziato, id. Ancona.
SIBALDI Armando, id. Ancona.
SECOLO Alessandro, id. Firenze Ud.
SPANO' Angelo, id. Napoli nord.
SCIANNA Domenico, id. Genova.
TACCHINI Carlo, deposito Parma nord-est.
TOSELLI Pietro, id. Ancona.
TOSCAN Luigi, id. Mantova.
VENTURA Carlo 3ª compagnia mitraglieri.
VUAN Angelo, deposito Cremona.
ZOCCHI Antonio.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con ritorno di anzianità relativa:

ARMALEO Domenico, deposito bersaglieri Savona.
ATTANASIO Renato, deposito Catanzaro.
ANZANI Pietro, id. Parma nord-est.
AGOSTINI Giuseppe, id. Lecco.
ARIOTI Arturo, id. bersaglieri Torino.
ANDREONI Enrico, deposito Macerata.
ALTIERI Adolfo, id. Tortona.
BACCELLI Mario, id. Macerata.
BROVELLI Carlo, id. Macerata.
BARILLI Manlio, 3 alpini.
BONAVIA Silvio, deposito bersaglieri Bologna.
BEVILACQUA Attilio, deposito Napoli nord.
BONVICINI Mario, id. Parma sud-ovest.
BUFO Domenico, id. Parma sud-ovest.
BLENGINI Ernesto, id. Piacenza ovest.
BONESCHI Mario, id. Forlì.
BRESCI Gino, id. Tortona.
BERTOLÈ Mario, id. Mantova.
BETTINI Alberto, id. Macerata.
BRAZZALE Olindo, id. Nocera.
CAROSI Enrico, deposito mitr. Brescia.
CAIANO Gino, deposito Macerata.
CIRINCIONE Ettore id. Napoli nord.
COLIZZA Ugo, id. Firenze Ud.
CALUGI Alfredo, id. Milano est.
CHIZZONITI Attilio, reparto mitraglieri speciali.
COLARUSSO Carlo, deposito Ancona.
CICERI Carlo, id. Macerata.
CADDEO Giovanni, id. Piacenza est.
CONTI Ugo, id. Bari.
CERBONE Carlo, id. Bari.
CARAMELLA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
CURRADI Alessandro, id. id. Savona.
COSTAMAGNA Francesco, id. id. Savona.
DIONISIO Mariano, deposito Nocera.
DI MARCANTONIO Bruno, id. Cosenza.
DELLA PACE Luigi, id. Ancona.
DANIELE Giuseppe, id. Verona Vi.
D'AMORE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
DURANTE Mario, deposito Ancona.
DE LONGIS Giovanni, id. Cremona.
DOSSENA Silvio, id. Torino.
DI STEFANO Luigi, id. Monza.
DI PIETRO Nicola, id. Milano est.
ESPOSITO Alfonso, id. Bari.
ERRIQUEZ Lorenzo.
ESMAN EKA Attilio, deposito Piacenza est.
FINOTTO Gino, id. Piacenza est.
FIORA Carlo, deposito Macerata.
FAROLFI Luigi, id. bersaglieri Savona.
FORTE Arturo, 3 alpini.
FROSINA Bernardo, deposito bersaglieri Torino.
FALSINI Francesco, reparto mitraglieri Fiat.
FOSSATI Angelo, deposito Forlì.
GALLO Luigi, id. Macerata.
GAIONE Giuseppe, id. Piacenza est.
GATTI Luigi, id. Lecco.
GALLICCHIO Vincenzo, id. bersaglieri Verona.
GOTI Bruno, id. Nocera.
GUIDO Giuseppe, id. Bari.
GABRIELLI Luigi, id. Bari.
GUATTERI Carlo, id. Savona.
GASPERI Dino, id. Massa.
GUARNIERI Ugo, id. Macerata.
INTRANUOVO Raffaele, id. Parma sud-ovest.
IAN Enrico, id. Parma sud-ovest.
LANA Cesare, reparto mitraglieri Fiat.
LIPPI Alberto, deposito Nocera.
LENA Ciro, id. Spoleto.
LIBBERA Angelo, id. Lodi.
LUZZI Enrico, id. Forlì.
LUTERIANI Mario, id. Ancona.
MARTUCCI Raffaele.
MERENDA Arturo, deposito bersaglieri Torino.
MAINI Carlo, id. Piacenza est.
MELIS Ovidio, id. Brescia.
MODUGNO Stefano, id. Aquila.
MEZZINA Pantaleo, id. Aquila.
MENICHELLI Cesare, id. Cremona.
MASSABO' Giuseppe, id. Cosenza.
MIGLIOSI Primo, id. Macerata.
MANNUCCI Angelo, id. Forlì.
MUOLO Giuseppe, id. Forlì.
MANZETTI Danilo.
NARDARI Francesco, deposito Novara snd.
ORLANDO Alberto, id. Brescia.
PASQUALUCCI Francesco, id. Genova.
PARESCHI Raul, id. Parma sud-ovest.
PARODI Paolo, id. Forlì.
PIASENTI Angelo, id. Macerata.
POLLANO Gioacchino, id. Macerata.
PURIFICATO Pasquale, id. Caserta.
PORCELLINI Ernesto, id. Milano est.
POMIDORI Omero, id. Foggia.
PIZZI Benedetto, id. Lodi.

PINOTTI Sergio, deposito Brescia.
QUAGLIA Angelo, id. Aquila.
QUARANTELLI Emilio, id. Genova.
RANIERI Leonardo, id. Forlì.
ROSSI Mario Cesare, id. Macerata.
RENGA Salvatore, id. Genova.
ROSSI Giovanni, id. Cosenza.
RUSSO Alberto, id. Verona Vi.
ROSSI Aldo, id. Aquila.
SANTILLI Aurelio, id. Foggia.
SCAPELLATO Corrado, id. Tortona.
SCHERMI Ottavio, id. Napoli nord.
SPINA Antonio, deposito Napoli nord.
SPAGGIARI Ugo, id. Massa.
SAGGIORO Sante, id. Piacenza est
SALA Guglielmo, id. Cosenza.
TAMBURLINI Siro, corpo aeronautico.
TUBBIANI Marcello, 3 alpini.
VASTA Giuseppe, deposito Bari.
VINEIS Raffaele, 1 alpini.
VALSESIA Carlo, deposito Ancona.
VENTURINI Ambrogio, id. Massa.
VARLECCHI Gino, id. Napoli nord.
ZANOTTI Alessandro, id. Macerata

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

AUDI-GRIVETTA Emilio, deposito Ivrea.
AUDISIO Giuseppe, id. Parma nord-est.
ALAIS Lorenzo, id. Aquila.
BARTOLOMEI Francesco, id. Nocera.
BURCHETTI Ausilio, id. Parma nord-est.
BARRUERO Andrea, id. Cuneo.
BARBIERI Pietro, id. bersaglieri Torino.
BERTOLI Francesco, id. Brescia.
BELLEZZA Francesco, id. Novara sud.
BONAZZI Francesco, id. Milano est.
BONI Giuseppe, id. Cosenza.
BARTOLINI Angelo, id. Brescia.
BERTELLI Giuseppe, id. Milano est.
BRIGHENTI Francesco, id. Milano est.
CANGIALOSI Girolamo, id. Milano est.
COTTI Confucio, id. Ivrea.
CAVALIERI Giuseppe, id. Cuneo.
CHIESI Luigi, id. Parma nord-est.
CAMERUCCI Amedeo, id. Brescia.
CAMILETTI Ugo, reparto mitraglieri Fiat.
CONTINI Dante, id. id. id.
CURTI Eraldo, deposito Taranto.
CORRADO Leonardo, id. Taranto.
CESANA Gino, id. Roma Pad. R.
CANTINI Ugo, id. Chieti Ven.
COFFA Arnaldo, id. Milano est.
DI GIORGI Guglielmo, id. Nocera.
DEL GAUDIO Pasquale, id. Macerata.
DORIA Vincenzo, id. Bersagliesi Savona.
FALCONI Tomaso, reparto mitraglieri Fiat.
FORNAROLI Aurelio, deposito Aquila.
FABBRI Antonio, id. Milano est.
FERRERO Giuseppe, id. Milano est.
FANFONI Vincenzo, id. Aquila.
GABANELLI Arturo, id. Aquila.
GANDINI Guglielmo, id. bersaglieri Verona.
GILLARDI Aldo, reparto mitraglieri Fiat.
GIANCURSIO Francesco, deposito Chieti Ven.
GRIECO Michele, id. Salerno S.
GELMETTI Guido, id. Macerata.
GUARINI Ettore, id. Ancona.
GOBBI Damiano, id. Cremona.
GINEVRI Galliano, id. Milano est.
GOLDA Mario, deposito bersaglieri Savona.
IANNACO Domenico, deposito Cremona.
LENZI Gino, id. Siena Trev.
LOMBARDI Vittorio, id. Macerata.
LODIGIANI Eliseo, id. Salerno S.
LULLI Antonio, id. Taranto.
MAZZINI Romualdo, id. Foggia.
MARINELLI Gaetano, reparto mitraglieri Fiat.
MIROGLIO Leone, deposito bersaglieri Savona.
MARIOTTINI Luigi, id. id. Savona.
MARZIO Vincenzo, id. id. Verona.
MODENA Giovanni, id. id. Verona.
MURIALDO Alberto, deposito Nocera.
NARPINTI-PETRINI Oberdan, id. Brescia.
NESCIS Giulio, reparto mitraglieri Brescia.
ORIOLI Lorenzo, deposito Forlì.
PASCALE Francesco, id. Ancona.
PISEDDU Antonio, id. Lodi.
PIROSO Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
PIZZOLLOTTO Ramboldo, id. Roma Pad R.
PESENTI Francesco, id. Mantova.
POMPEI Umberto, id. Brescia.
PRINELLI Ostello, id. Milano est.
PIAZZA Carlo, id. Parma nord-est.
ROSSI Pio, id. Bari.
ROSSI Francesco, id. Brescia.
RAGUSA Antonino, id. Torino.
ROSSI Umberto, id. Caserta.
ROSSI Vittorio, id. Milano est.
ROSSI Edoardo, id. id. Savona.
RIZZI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
SPINELLI Francesco, id. Novara sud.
SCOLARI Luigi, id. Aquila.
STRATA Federico, id. Brescia.
SALOMONE Pietro, id. Milano est.
THOUVENOT Carlo, id. Cremona.
TOMASUOLO Filippo, id. Brescia.
TULLI Primo, id. bersaglieri Torino.
TICCO' Arduino, deposito Brescia.
TANSINI Annibale, id. Ancona.
TRITTO Pietro, id. bersaglieri Savona.
TUROLLA Angelo, deposito Caserta.
VIOLINI Dino, id. Macerata.

VIVA Domenico, deposito bersaglieri Torino.
VACCARI Andrea, deposito Verona Vi.
VANNI Giosuè, id. Brescia.
VASSALLO Giovanni, deposito Parma nord-est.
ZONI Edilio, id. Parma nord-est.
ZUCCHINI Arino, id. Firenze Ud.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ADAMO Salvatore, deposito Cosenza.
CACCAVALLE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
CARDARELLO Felice, deposito Parma nord-est.
CESANA Augusto, 3 alpini.
CAMPO Ferdinando, deposito Cremona.
GAFFORELLI Serafino, reparto mitraglieri Fiat.
GUALDI Eliseo, deposito Ferrara.
MANCINI Oliviero, id. Firenze Ud.
MAZZA Vincenzo, id. Caserta.
MAZZI Medardo, deposito Caserta.
MORETTI Angelo, id. bersaglieri Torino.
OLIVIERI Vittorio, deposito Caserta.
PERRONE Carlo, id. Cosenza.
PIAZZA Erminio, id. Caserta.
SAITTA Franco, id. Cremona.
TRAVERSO Mattia, id. bersaglieri Livorno.
VITAGLIANO Amedeo, deposito Caserta.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ANTONI Pietro, deposito Ivrea.
BANDO Andrea, reparto mitraglieri Fiat.
BETTINESCHI Giovanni, deposito Foggia.
CAMORELLI Carlo, Foggia.
CHIRI Giovanni, id. Foggia.
CASELLI Teodosio, reparto mitraglieri Fiat.
CODA Giovanni, id. id. id.
COLOMBO Davide, id. id. id.
DACCO' Enrico, deposito Foggia.
DE MUNDA Giulio, reparto mitraglieri Fiat.
DE ROSA Feliciano, deposito granatieri Parma.
ESPOSITO Pasquale, reparto mitraglieri Fiat.
FERRARI Vincenzo, id. id. id.
HEFTZ Gioacchino, reparto mitraglieri Fiat.
LORÈ Alfio, id. id. id.
OTTOLENGHI Federico, id. id. id.
PELAMATTI Armando, deposito Torino.
PIANA Silvio, id. Siena Trev.
PRANDI Mario, reparto mitraglieri Fiat.
PIPPA Giuseppe, id. id. id.
PETRECCA Emilio, id. id. id.
PORFIRIO Luigi, id. id. id.
SARACINO Lesbio, id. id. id.
SBISA' Giuseppe, id. id. id.
SILVESTRI Luigi, deposito Foggia.
ZONCA Ettore, id. Foggia.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BIANCHI Carlo, deposito Aquila.
CAVARA Nello, 5 alpini.
CIANI Armando, deposito Caserta.
CUCH Giulio, id. Pistoia Bell.
D'ERRICO Enrico, id. Pistoia Bell.
GIOFFRÈ Saverio Rocco, id. Spoleto.
ROSSI Mario, 4 alpini.
SANVORI-INNOCENTI Santino, deposito Caserta.
SERTOLI Arnaldo, 4 alpini.
TARONY Alberto, deposito Pistoia Bell.
VERNAZZA Andrea, id. Pistoia Bell.
VITTORI Gregorio, id. Pistoia Bell.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

COSTAGLI Guido, reparto mitraglieri Fiat.
D'ALICANDRO Giuseppe, id. id. id.
PEGURRI Pietro, reparto mitraglieri Fiat.
ROLFO Camillo, id. id. id.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, e destinati al reggimento per ciascuno a fianco indicato continuando a rimanere comandati al R. corpo di truppe coloniali:

Con anzianità 15 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

SERRA Serafino, 4 fanteria.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

REBAGLIATI Giuseppe, 23 fanteria.
LENZI Renato, 23 id.
MINELLI Aldo, 4 fanteria.
PICA Giuseppe, 75 id.

ROSA Eugenio, 3 fanteria.
PISSARELLO Francesco, 30 id.
BERSANI Carlo, 18 id.
MANFREDINI Manfredo, 18 id.
CHIAMBRETTO Fortunato, 18 fanteria.
VEGGETTI Nicola, 50 id.
COSTA Edoardo, 28 id.
NALLI Alberto, 33 id.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DE LUCA Bernardino, 16 fanteria.

ROSSI Pietro di Carlo, allievo scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio). — Confermata la nomina provvisoria al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 21 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa, effettuatasi dal comando della scuola militare di Modena.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

VILLARA' Antonino, capitano fanteria, distretto Catania, deposito Messina. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 3 maggio 1917, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il capitano GAGLIANO Angelo.

SCUNIO Edilio, id. id., id. Genova, id. Mondovì. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è portata al 15 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano FESANI Igino.

SANDRELLI Iacopo, tenente id., id. Arezzo, id. Macerata. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PESARO Silvio.

MILELLA Realino, id. id., id. Lecce, id. Foggia. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SAINI Mario.

ORGERA Giovanni Battista, id. id., id. Napoli, id. Napoli sud. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DE RITIS Francesco.

BARBAROSSA Michele, id. id., id. Barletta, id. Potenza. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MAIO Luigi.

CARMAGNOLA Giovanni, id. id., id. Torino, id. Reggio Emilia. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BARBERO Egidio.

CAPITANIO Gino, id. id., deposito Verona Vi. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ZOCCHI Giovanni.

TORTORA Giacomo, id. id., distretto Salerno, deposito Roma Pad. P. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Gian Carlo

AMBROSETTI Mario, id. id., id. Varese, id. Novara N. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è portata al 25 febbraio 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente CHIONA Corrado.

CASSARA' Salvatore, id. id., id. Palermo, id. Trapani. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 è portata al 25 febbraio 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente TROIANO Antonio.

MUNDI Gaetano, id. id., id. Palermo, id. Genova. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, è portata al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente BALZANI Leopoldo.

FREGOSI Alessandro, id. id., 5 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, è portata al 26 aprile 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente FARESE Sabino.

PICCINELLI Marino, tenente fanteria, deposito Torino est. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, è portata al 26 aprile 1917. Gli assegni del grado, decorreranno dall'1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente CHIAROLINI Giacomo.

TRANCHINA Virginio, id. id., distretto Palermo, granatieri Roma. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è portata al 27 maggio 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente PASTORELLI Francesco.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

MATERAZZO Mario, tenente fanteria, distretto Napoli, deposito Fano. — Già tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento per infermità non provenienti da cause di servizio con decreto luogotenenziale 2 marzo 1917, è inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a sua domanda con anzianità 14 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa (Decreti luogotenenziali 31 maggio e 17 giugno 1917, è stabilita come appresso:

DE FRAIA Proto, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
MORCHIO Mario, id. Genova, id. Siracusa.
} Precederanno nel ruolo il sottotenente MALESANI Giacomo.

CASTORINA Emilio, id. Catania, id. Bergamo.
LA FERLITA Gregorio, id. Catania, id. Mantova.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente MALESANI Giacomo.

GIUMANNESCHI Antonio, sottotenente, distretto Siena, 4 alpini, è autorizzata la rettifica del cognome e nome in: GINANNESCHI Ambrogio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti, arma di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

TENSINI Francesco, (Lodi) distretto Lodi.
} Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CONFALONIERI Angelo.

CALDERAI Giuseppe, (Lucca) id. Lucca.
} Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PALAGI Gabriello.

PETTINATI Amedeo, sottotenente complemento fanteria, deposito Bari. — Nominato tale con anzianità assoluta 1° dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CALUCCI Gioacchino.

MONTINI Raoul, id. id. id. — Id. tale con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Precederà nel ruolo il sottotenente ALLODI Renato.

OTTAVIANI Silvio, id. id. id. — Id. tale con anzianità assoluta 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FABBRI Giancarlo.

CHIAPPA Aurelio, id. id. id. deposito Napoli sud. — Id. tale con anzianità assoluta 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIARENZA Tommaso.

ZERRI Martino, id. fanteria 3 alpini. — Rettificato il cognome come appresso: ZENI Martino.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAZORZI Antonio, reggimento lancieri di Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente CIRIBELLI Antonio.
MARCHI Mario, id. cavalleggeri di Alessandria. | Precederà nel ruolo il tenente BIAGI Luigi.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VIGNOLI Leonardo, reggimento Savoia cavalleria. | Precederà nel ruolo il tenente DE PEVERELLI Bruno.
SCHEIBLER Emilio, id. cavalleggeri di Monferrato. | Id. id. id. SERVADIO CORTIX Gian Giacomo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CALABRESE Pietro, reggimento lancieri di Milano | Precederà nel ruolo il tenente VOLONTÈ Luigi.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917

NUCCI Francesco, deposito cavalleggeri di Vicenza. | Precederà nel ruolo il tenente BONORA Francesco

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RENZI Giuseppe, reggimento lancieri di Vercelli | Precederà nel ruolo il tenente ZACCARIA Renato.
SCAROLA Luca, id. Genova cavalleria. | Id. id. id. GROPALLO Eugenio.
ROSAI Piero, deposito cavalleggeri di Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente VITELLI Carmine.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

RISPO Renato, reggimento cavalleggeri di Palermo | Seguirà nel ruolo il tenente VIROTTA Italo.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DEL FOCO Eriberto, reggimento cavalleggeri Umberto I.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CENTURIONE Carlo, reggimento cavalleggeri Guide.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento nell'arma di cavalleria, sono trasferiti a loro domanda, con effetto dal 1° gennaio 1917, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3 del decreto luogotenenziale 1° giugno 1916 n. 719 e 10 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. Sono assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Con anzianità 17 *giugno* 1917:

GUIDUCCI Guiduccio, capitano reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10), distretto Arezzo. | 19 campagna.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

BRENA Camillo, tenente reggimento cavalleggeri di Padova (21), distretto Verona. | 15 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente LANCIA Gabriele.

Nel decreto luogotenenziale 25 novembre 1915 sono apportate le seguenti aggiunte e rettifiche nelle generalità dei sottonotati sottotenenti di complemento d'artiglieria, ivi nominati:

GRANDI Alberto, 21 campagna.	GRANDI Giuseppe di Alberto.
GRANDI Giuseppe, 10 fortezza.	GRANDI Giuseppe di Giovanni.

GRANDI Giuseppe di Giovanni, tenente artiglieria 10 fortezza, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, con anzianità 31 maggio 1917. — La sua anzianità relativa è modificata nel senso che anzichè precedere il tenente NICOLETTI Renato, precederà nel ruolo il tenente BOLOGNA Ferdinando.

CASSINIS Paolo, sottotenente id. 1 id., distretto Padova. — E' promosso tenente con anzianità 26 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

MAZZOCCOLI Corrado, capitano id., reggimento a cavallo (T), distretto Barletta, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917. — La sua anzianità relativa è rettificata nel senso che invece di seguire il capitano GRASSANO Giuseppe Carlo, seguirà nel ruolo il capitano GIATTI Antonio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

PAGANI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Monza.	Precederà nel ruolo il maggiore SOMAJNI Giacomo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BALDINI Manlio, 26 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano TURCHEIMER Edoardo.
LUNGHI Emilio, 2 id., id. Ancona.	Id. id. id. SIMONCINI Francesco.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CESA BIANCHI Domenico, 17 campagna, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano MORO Luigi.
GENNARI Alfonso, 2 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano PETRUCCI Bernardino.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARENESI Mario 5 fortezza, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente SOSTER Giovanni.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

D'ELIA Raimondo, 6 campagna, distretto Lecco.	Precederà nel ruolo il tenente GINA Mario.
LAVAZZANO Enrico, 10 fortezza (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente GANZINELLI Giorgio.

Con anzianità 28 *settembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PALLAVICINO Rodolfo, 27 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ARAGNO Cesare.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PIPITONE Vito, reggimento artiglieria campagna Bologna (3) (T).	Precederà nel ruolo il tenente GIRAUSE Carlo.
CASCIANI Antonio, 3 fortezza.	Id. id. id. MARGHERITA Luigi.
LIBERTI Filippo, 10 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPRIOLI Giulio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GABRIELLI Gabriello, 4 campagna (T), distretto Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente PETRETTI Leonida.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARZO Amedeo, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZELLA Giuseppe.
SOLDA' Tullio, 2 id.	Id. id. id. ZAMMATI Carlo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FRANCO Amedeo, 4 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente CREDIDIO Luigi.
SCARSELLI Ottavio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGIO MARSET Battista.
GASPERI Giuseppe, 29 campagna.	Id. id. id. FABRO Mario.
CANTARINI Atto, 16 id.	Id. id. id. ALOISI Carmelo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

POZZI Angelo, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FALENI Armando.
CODARA Renzo, 10 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PASSERO Filippo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BENEDETTO Ugo, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARI Giuseppe.
LEZIER Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. GUALDI Luigi.
GEMBILLO Pietro, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FAGO Ferdinando.
CONTI Raniero, 3 campagna (T), distretto Forlì.	Id. id. id. PUCCI Giulio.
RUBUC Mario, 7 id., id. Parma.	Precederà nel ruolo il tenente PAMPALONI Piero.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

POLISSENO Tomaso, 2 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGIANNI Emilio.
MASO Umberto, 5 fortezza.	Id. id. id. SORRENTINO Carlo.
GARASSINO GARBARINO Giulio, 1 id.	Id. id. id. BOTTURA Giuseppe.
MORESE Pietro, 1 id.	Id. id. id. FERRANTI Carlo.
PAVANI Emilio, 5 id.	Id. id. id. FORATTI Fausto.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DESIDERI Giulio, 13 campagna (T), distretto Roma	Precederà nel ruolo il tenente SPAGGIARI Guido.
BARELLI Apollino, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente MACIOCIA Ernesto.
CALLEGARI Augusto, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FRANCESCHETTI Giovanni.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

D'ANGELO Antonio, 10 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MASTROGIACOMO Vincenzo.
GUARINONI Tomaso, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente BELLI Pietro.
CATALINO Pompilio, 2 fortezza.	Id. id. id. PATTI Vasco.
CATONE Giuseppe, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BESANA Paolo.
D'ORAZI Francesco, 3 id.	Id. id. id. CARINI Alberto.
VIOLA Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. PICCHINI Luigi.
BORANGA Francesco, id. id. id.	Id. id. id. INSANA Aurelio.
CAPACCI Antonia 2 fortezza.	Id. id. id. ROCCI PUCCI Umberto.
ALBANO Gioacchino, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente CESARONI VENANZI Dino.
ZORZOLI Primo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FERNANDEZ Roberto.

BALDRATI Agostino, 20 campagna (T).
PARMEGGIANI Guglielmo, 3 id. (T).
POLLI Luigi, 19 id.
BENACCHIO Tullio, 2 pesante campale (T).
CRESPI Italo, 13 campagna (T).
SOTTILE Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DEL FATTO Vittorio, 2 fortezza.
DE CARIA Francesco, 20 campagna.
MARCACCI Gino, 7 fortezza.
VOLPE Paolo, 4 campagna (T).
FONDELLI Fosco, 2 fortezza.
BAGGIANI Vincenzo, 2 id.
GENTILI Tullio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
GIGLI Oberdan, 28 campagna.
PUGLIESE Rocco, 4 fortezza.
PAVANI Luciano, 2 montagna.
CORNER Augusto, 2 id.

Seguirà nel ruolo il tenente D'ONOFRIO Vincenzo.
Id. id. id. CITTADINI Gustavo.
Precederà nel ruolo il tenente SORDI Giovanni.
Seguirà nel ruolo il tenente BELLUIGI Elia.
Precederà nel ruolo il tenente LO STUMBO Orlando.
Id. id. id. GUIDUCCI Adelmo.
Id. id. id. BARLETTI Enrico.
Seguirà nel ruolo il tenente CUCCHETTI Giovanni.
Id. id. id. COMITO Cesare.
Id. id. id. MILLA Angelo.
Id. id. id. ANEDDA Umberto.
Id. id. id. PETTINATI Mario.
Id. id. id. CELADA Giovanni.
Id. id. id. MERCURI Diego.
Precederà nel ruolo il tenente MANFREDI Pietro.
Seguirà nel ruolo il tenente SCOGNAMIGLIO Giovanni.
Precederà nel ruolo il tenente SIRON Mario.

Con anzianità 28 ottobre 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CHIARI Francesco, 3 fortezza, distretto Ravenna.

Precederà nel ruolo il tenente POLUZZI Amedeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1917:

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado MERANO Alfonso.

LA VIOLA Francesco, reggimento artiglieria campagna Roma 13 (T).
PONZIO Lelio, 5 campagna.
BOZETTI Alberto, 26 id. (T).
LEPORE Paolo, 6 fortezza.
LA VACCA Panfilo, 10 id.
FAGARAZZI Francesco, 8 campagna (T).
FALCONI Lorenzo, 1 fortezza.
SCARDIGLI Clorindo, 16 campagna (T).
DE CHIRO Arduino, 20 campagna.
DE RUGGIERI Alfredo, 19 id.
DE FILIPPI Giuseppe, 21 id. (T).
COMELLA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T).
CARCATERRA Arturo, id. id. id. (T).
ZANARDI Vincenzo, 14 campagna (T).
SEGATI Pietro, 8 fortezza.
CERASUOLO Nicola, 29 campagna (T).
SALVOLDI Alessandro, 6 id. (T).
MUAUX Nicens, 21 id. (T).
LOSI Luigi, 3 id. (T).
CAROBENE Francesco, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CANNONE Michele, id. id. id. Pavia 9 (T).
DEDÈ Camillo, 6 campagna (T).
ROCCA Armando, 31 id. (T).
FRANCHINI Renato, 9 fortezza.
GUERRINI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (T).
COSTA Pietro, 3 fortezza.
ZILIOLI Riccardo, 2 montagna.
MANARA Giuseppe, 17 campagna.
DAL SASSO Gaspare, 9 fortezza.
BERTOLOTTI Pietro, 1 montagna.
FERRI Eugenio, 13 campagna.
BONINO Vittorio, 6 fortezza.
PEYRANI Luciano, 5 campagna (T).
PREDA Cesare, 20 id. (T).
CIARANFI Guglielmo, 7 fortezza.
FERRARI Giuseppe, 6 campagna (T).
FERRARI Antonio, 6 id. (T).
DI NARDO Pasquale, 17 id. (T).
DONATI Gino, 10 id. (T).
GALLI Luigi, 12 id.
CATANIA Giuseppe, 5 fortezza.
ROSELLI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CONFIENZA Giuseppe, 20 campagna (T).
MARCUCCI Raniero, 6 id. (T).
PACCHI Emilio, 16 id. (T).
RAIMONDI Giovanni, 17 id.
NATALI Rocco, 20 id. (T).
QUERCIA Alessandro, 4 fortezza.
MARCHINI Gino, 4 id.
GALLESI Aristide, 9 id.
FRANCHI Giovanni, 1 id.
ZANCHI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
MARESCA Ignazio, 6 campagna.
CONDEMI Francesco, 4 fortezza.
MANTERA Francesco, 4 id.
PETRICCA Pietro Amerigo, 4 id.
SALONINI Giacomo, 27 campagna.
SINDONA Giulio, 5 id.

PERSI Domenico, 2 pesante campale.
TAZZINI Alessandro, 2 fortezza.
KALLERT Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona 4 (T).
ZAVAGLI Guido, 1 pesante campale.
OMORAME Antonio, 19 campagna.
PARETO SPINOLA Gian Benedetto, 26 id.
QUAGLIA Orazio, 12 id.
MANTOVANI Francesco, 16 id.
NARDELLI Luigi, 13 id. (T).
CAPPELLETTI Edgardo, 17 id.
VISMARA Eliseo, 20 id. (T).
BRIGANTI Oreste, 4 fortezza.
FANETTI Adamo, 20 campagna (T).
ARCHETTI Virgilio, 6 fortezza.
MOCCIA Pompeo, 13 campagna (T).
CATTISTA Carlo, 14 id. (T).
ROMANO Francesco, 4 fortezza.
ROBERTO Amabile, 6 id.
BROSIO Cesare, 20 campagna.
BARBORINI Emilio, 31 campagna
MATACENA Egidio, 5 fortezza.
PIERMARTINI Francesco, 12 campagna
PIERMARTINI Francesco, 12 id.
MONALDINI Gustavo, 4 fortezza.
SERMORINI Mario, 6 id.
VAIRA Giuseppe, 4 id.
MAZZOTTA Giuseppe, 2 id.
MARTINELLI Fernando, 7 campagna (T).
NOSENGO Mario, 7 fortezza.
COZZOLINO Stefano, 4 id.
ROSSINI Mario, 2 pesante campale.
BALGERA Leone, 27 campagna
BROGLIO Andrea, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
VALENTINI Massimo, 4 fortezza.
SPEZZAFUMO Eugenio, 3 id.
ANTONELLI Giovanni, 13 campagna (T).
BORGONUOVO Andrea, 10 fortezza.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MARTELLI Ugo, 1 montagna.
PROVERBIO Emanuele, reggimento artiglieria a cavallo.
DE FLORA Amedeo, 7 fortezza.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BADO' Enrico, in servizio per la durata della guerra, 21 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti), distretto Alessandria.
VANNUCCI Atto, id. id. id. 3 id. (T) distretto Pistoia.
PIETRINI Angiolo, in servizio per la durata della guerra 3 campagna (T).

Con anzianità 23 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BELARDINELLI Gualtiero, 8 fortezza, distretto Ancona.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

RONDI Mario, riassunto in servizio per la durata della guerra, 20 campagna, distretto Verona.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DE BEAUMONT Giovanni, 1 fortezza.
MARSENGO Luigi, in servizio per la durata della guerra, 25 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente SOLIA Nicola.
Seguirà nel ruolo il tenente DI MONTEVECCHIO Ermanno.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

DELLA GRAZIA Paolo, 27 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente RUSCONI Angelo.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 1° marzo 1918 per imprendervi servizio:

AMBRON Leone, soldato 1 fanteria, distretto Firenze.
3 artiglieria fortezza.

PALAZZOLI Carlo, soldato, distretto Verona.	9 artiglieria fortezza
MINELLA Mario, id., id. Torino.	6 id. id.
BRUZZONE Tomaso, id., id. Roma.	3 id. id.
PAPETTI Giuseppe, id., id. Milano.	7 id. id.

SCROFANI Francesco, sottotenente artiglieria 11 campagna, distretto Siracusa. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

BOSIA Angelo, militare, distretto Alessandria, che ha frequentato il 2° corso allievi ufficiali presso il corpo aeronautico militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 18 settembre 1917 seguendo nel ruolo l'aspirante BORIOSI Mario.

Continua nell'attuale assegnazione al 7 fortezza (aviatori)

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCEVOLA Giuseppe, 2 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano BERTELLI Marino.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CASTAGNONE Pier Giuseppe, 1 genio (T), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano SILENZI Domenico.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GOVEAN Alessandro, 3 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MOLAIONI Vittorio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BORDA Michele, 6 genio (automobilisti) (T). MARFISI Francesco, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLOGNI Aristide.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERRARA Rocco, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SIGNORETTI Ferruccio
CHIRONNA Pasquale, 1 id. CAVALLANTE Settimio, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CACCIA Giovanni.
FERRERO Augusto, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBI Luigi.
PUCCIO Giuseppe, deposito aeronautica (aviatori).	Precederà nel ruolo il tenente GRAZIUSO Luciano.
CARTA Luigi, id. id. (id.).	Seguirà nel ruolo il tenente MARTORI Angelo.
SANNA Bruno, id. id. (id.).	Id. id. id. GRILLO Carlo.
BATTAGLIA Ugo, id. id. (id.).	Id. id. id. CUCCHI Ennio.
ROMEO Francesco, 1 genio.	Id. id. id. SOLDANI Angelo.
COLOSIMO Alberico, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente LOPISTO Filippo.

Conanzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

ASTIENIATI Mentore, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVAGNAN Filippo.
DELLA CELLA Carlo, 1 id.	Id. id. id. FICINI Torello.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

EMANUEL Fedele, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente SCHIFI Luigi.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GERBI Maurizio, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMINITI Pietro.
PROTTO Alessandro, 6 id.	Id. id. id. DEL GIUDICE Luigi.
SEMENZA Carlo, 4 id.	Id. id. id. BAGLIONI Alfredo.
ROMAGNOLI Carlo, 1 id.	Id. id. id. ORSENIGO Luigi.
POLASTRI Gino, 2 id.	Id. id. id. ROSAZZA Manuel.
LOPEZ Francesco, 5 id.	Id. id. id. ALFARO Giuseppe.
RUSSO Giovanni Battista, 4 id.	Id. id. id. SALVI Amedeo.
GERRI Carlo, 2 id.	Id. id. id. DE GROSSI Egidio.
ZECCA Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. QUAGLIA Renato.
CALLEGARI Alberto, 5 id.	Id. id. id. AGOSTI Albino.
IANNONE Armando, 6 id.	Id. id. id. GRILLI Giovanni.
CARMINATI Emilio, 1 id.	Id. id. id. LUCHESCHI Francesco.
MARTINI Francesco, 6 id.	Id. id. id. COGNATA Giuseppe.
BOTTASSO Antonio, 5 id.	Id. id. id. BAGNARESI Francesco.
GRILLI Mario, 1 id.	Id. id. id. GRIMALDI Grimaldo.
FANO Emilio, 2 id.	Id. id. id. ZAVARESE Giovanni Battista.
LOBETTI BODONI Enrico, 5 id.	Id. id. id. VENCO Giulio.
FELICI Giulio, 2 id.	Id. id. id. ANGIUS Giovanni.
SORRENTINO Mario, 1 id.	Id. id. id. AGNELLI Giuseppe.
GAROFALO Michele, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente LOSAPIO Simone
COLOMBARI Mario, 1 id.	Precederanno nel ruolo il tenente GALLI Giulio.
SPADAVECCHIA Vincenzo, 2 id.	
MARRESE Michele, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ABBATE Wladimiro.
GUAGNELINI Alberto, 2 id.	Id. id. id. MECOZZI Amedeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CARCANO Angelo, 1 genio.	SCHEIDLER Tullio, 2 genio.
VISCA Francesco, 1 id.	SONCINI Dino, 1 id.
DURANO Alfredo, 5 id.	ALBANO Agesilao, 5 id.
DOTTINO Giuseppe, 1 id.	RAMELLA Michele, 1 id.
MACCIOTTA ROLANDIN Emilio, 6 id.	TONETTI Giovanni, 2 id.
GALBIATI Gaetano, 5 id. (T).	MAZZOLA Giuseppe, 1 id.
PRATI Pierino, 2 id.	BALDI Gabino, 2 id.
GHISALBERTI Angelo, 1 id.	NATTINO Federico, 2 id.
BIONDI Giovanni, 1 id.	VARIA Onofrio, 2 id.
MICCONE Eugenio, 2 id.	NAI OLEARI Giovanni, 2 id.
FERRAIOLO Agostino, 5 id.	MONGERI Luigi, 5 id.
CUSSINO Bartolomeo, 5 id.	MINGOIA Salvatore, 1 id.
BARONI Giovanni, 1 id.	TRIPICIANO Salvatore, 2 id.
GRASSI Nicodemo, 5 id.	PARISI Francesco, 1 id.
ROMANO Ferdinando, 1 id.	BORRIONE Annibale, 2 id.
LADELCHI Francesco, 1 id.	MASSA Vincenzo, 2 id.
CAFFARELLI Carlo, 1 id.	GENTILE Arnaldo, 5 id. (T).
DE MARIA Michele, 2 id.	CARUSI Nino, 1 id.
GALLI Arturo, 1 id.	RICCI Giulio Cesare, 5 id.
RICCI Dino, 2 id.	GATTO Filippo, 2 id.
GALLI Andrea, 1 id.	MANFREDI Massimiliano, 2 id.
VARSI Cesare, 1 id.	RIZZANI Antonio, 1 id.
SCATTOLIN Augusto, 1 id.	PIRRONE Angelo, 1 id.
NATALE Dante, 2 id.	

POGGIALI Gian Luigi, 2 genio.
CALLEGARI Antonio Nino, 1 id.
CASANOVA Emilio, 2 id.
SANSONI Carlo, 5 genio.
TURRI Giovan Battista, 6 id., distretto Torino.
PARIANI Giuseppe, 6 id., id. Torino.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

FELLI Giuseppe, 3 genio.
RUSSOLI Augusto, 3 id.
BIANCHI Mario, 3 id.
SARTI Camillo, 6 genio.
DE FELICE Raffaele, 3 id.
GOBBINI Giotto, 3 id.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

NAPOLI Vincenzo, deposito aeronautica (aviatori), distretto Salerno.
CONTINI Vittorio, battaglione scuole aviatori.
ELEUTERI Leopoldo, battaglione scuole aviatori, distretto Spoleto.
MELLONI Vittorio, id. id. id., id. Bologna.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

COPASSO Umberto, battaglione scuole aviatori. | Precederà nel ruolo il tenente AMATI Filiberto.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

CARTONI Galdino, 3 genio.
GREGORI Giorgio, 3 genio, distretto Treviso.

L'anzianità del tenente di complemento del genio ROSSI Lionello, del 3 genio, distretto Verona, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916 in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918.

Precederà nel ruolo il tenente PERA Riccardo.

L'anzianità del capitano di complemento del genio LOFASO Ermanno, del 1 genio, distretto Palermo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916 e con anzianità 27 febbraio 1916 stabilita con decreto luogotenenziale 19 marzo 1916 viene rettificata e stabilita al 26 settembre 1915, in base all'art. 7 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano PODOT Ferruccio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 *luglio* 1917.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

CLERICI Alessandro, 1 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

MARCON Girolamo, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 16 *gennaio* 1918

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

PAGELLA Gennaro, 5 genio.

Con anzianità 15 novembre 1917:

BENCI Giovanni Battista, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

TINELLI Federico, 2 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

PROTTI Edmondo, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

GHIBELLINI Valdemiro, 1 genio.

Con anzianità 1° maggio 1917:

FUSCONI Alcide, battaglione scuole aviatori.

Con anzianità 15 maggio 1917:

CALICETI Innocenzo, 2 genio.

Con anzianità 15 giugno 1917:

DI NUNZIO Francesco, 3 genio.

Con anzianità 1° luglio 1917:

GIORGETTI Luigi, 2 genio. | LONGOBUCCO Leo, 2 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BRUSCHI Iacopo, 1 genio. | RUSSO Pietro, 1 genio.
LELLA Pietro, 2 id. | ZUCCA Cesare, 2 id.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BASSI Antonio, 2 genio. | MASCOLO Filippo, 2 genio.
CORTINI Augusto, 2 id. | MANCUSO Carlo, 3 id.

Con anzianità 1° settembre 1917:

BOCCI Giuseppe, 2 genio. | SARTORI Umberto, 3 genio.
CAU Giovanni, 3 id.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BACCON Camillo, 2 genio. | LUPO Saverio, 1 genio.
BONGIOVANNI Ludovico, 2 id. | LOSITO BRANCATI Casimiro, 1 id.
CONTI Pacifico, 2 id. | QUAGLIA Luigi, 2 id.

Con anzianità 20 settembre 1917:

DA PONTE Lorenzo, 2 genio, direzione Bari.

Con anzianità 26 settembre 1917:

BRUNI Alfredo, [illegible] | [illegible]

CARBONI Ezio, 1 genio, distretto Bologna.
ECINATO Francesco, corpo aeronautico, id. Taranto.
JACOUCCI Luigi Sergio, id. id., id. Massa.
PIANEZZA Luigi, 2 genio, distretto Varese.
SECRETI Francesco, 2 id., id. Roma.
SCOLA BAR Giovanni, 2 id., id. Vicenza.
TESSARI Domenico, 2 id., id. Vicenza.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BONNARD Giulio, 1 genio, distretto Roma.
CALVI Renato, 1 id., id. Pavia.
MOREZZI Giuseppe, 1 id., id. Casale.
MOSCATELLI Domenico, battaglione aerostieri, id. Torino.
PIROLA Mario, battaglione aerostieri, distretto Cagliari.
RIVETTI Giovanni Battista, 5 genio, id. Vercelli.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

COLOMBO Enrico, 3 genio.
CRISTINI Romualdo, 3 id.
CECCHINI Gino, 3 id.
DELL'IMPERATORE Ugo, 2 id.
GUASTALLI Spartaco, 3 id.
GRILLI Giocondo, 1 id.
GIANNARELLI Battista, 3 id.
GIOBBI Antonio, 1 id.
GAMBINO Giuseppe, 1 genio.
LEDDA Salvatorico, 3 id.
MENICHELLI Alfredo, 3 id.
MIOTTI Lino, 3 id.
POZZI Giuseppe 3, id.
STEINER Giuseppe, 2 id.
SCAPPINI Gaetano, 3 id.

Con anzianità 1° novembre 1917:

BIANCHI Angelo, 1 genio.
DE AMBROSIS Silvio, 5 id.
DE LUCA Luigi, 2 id.
GRAMMATICA Angelo, 5 genio.
ROBUSTI Luigi, 2 id.

Con anzianità 15 novembre 1917:

APPENDINI Francesco, 1 genio.
DE FERMO Carlo, 3 id.
DE STEFANO Antonio, 3 genio.

Con anzianità 20 novembre 1917:

ALBERGONI Pino, 5 genio, distretto Lodi.
ALBONETTI Giovanni, 2 id., id. Ravenna.
BERRA Giulio, 2 id., id. Firenze.
BENEDETTO Giovanni, 2 id., id. Savona.
BARSI Giuseppe, 5 id., id. Firenze.
BRENA Corrado, 2 id., id. Verona.
BANFI Alessandro, 5 id., id. Milano.
BELLIA Adalberto, 1 id., id. Vercelli.
BROFFERIO Lorenzo, 1 id., id. Roma.
BALLOIRA Giovanni Battista, 2 id., id. Casale.
BATTAGLIA Antonio, 1 id., id. Catanzaro.
BERCHI Augusto, 1 id., id. Pavia.
COPPOLA Nicolò, 2 id., id. Lecce.
CALI Giovanni, 1 id., id. Trapani.
CARNEMOLLA Ettore, 1 id., id. Palermo.
CARCANI Lelio, 2 id., id. Roma.
CEDOLINI Nicolò, 5 id., id. Sacile.
CUNEO Giuseppe, 1 id., id. Genova.
CASAVECCHIA Francesco, 2 id., id. Bologna.
CACCIA Leone, 1 id., id. Campobasso.
CAPRILLI Renzo, 6 id., id. Roma.
CASAVOLA Mario, 2 id., id. Napoli.
D'ANGELO Salvatore, 2 id., id. Palermo.
DANI Antonio, 2 id., id. Vicenza.
DE SENA Francesco, 5 id., id. Nola.
DE FALCO Domenico, 1 genio, distretto Nola.
DELEIDI Giuseppe, 6 id., id. Milano.
DAINELLI Giuseppe, 6 id., id. Lucca.
FIUME Vincenzo, 2 id., id. Napoli.
FORTI Giovanni, 1 id., id. Ascoli Piceno.
FIORE Michele, 1 id., id. Barletta.
GIACOMONI Aldo, 6 id., id. Lecco.
GILI Michele, 1 id., id. Torino.
GAFFURI Emilio, 1 id., id. Pavia.
IAMARTINO Giuseppe, 6 id., id. —
MARIOTTI Eugenio, 6 id., id. Sacile.
MANESCHI Egidio, 6 id., id. Massa.
MONDELLA Luigi, 6 id., id. Brescia.
MAGNOTTI Vito, 5 id., id. Napoli.
MARELLI Mario, 5 id., id. Novara.
MICHETTI Giovanni, 2 id., id. Reggio Emilia.
MARTINENGO Agostino, 2 id., id. Savona.
MONTANARI Cesare, 1 id., id. Reggio Emilia.
MAROLDA Angelo, 1 id., id. Pavia.
MARCHETTI Mario, 5 id., id. Lucca.
MESSORE Salvatore, 1 id., id. Caserta.
OTTOLENGHI Carlo Alberto, 5 id., id. Torino.
PREGARI Carlo, 5 id., id. Napoli.
PAGNONI Angelo, 5 id., id. Monza.
PRESTINENZA Alfio, 1 id., id. Catania.

POLI Luigi, 2 genio distretto Roma.
PICCININI Italo, 5 id., id. Aquila.
PIACENTINI Massimo, 6 id., id. Roma.
PACELLI Achille, 2 genio distretto Roma.
PAVIA Giuseppe, 2 id., id. Trapani.
PALEOLOGO Antonio, 2 id., id. Messina.
PITOTTI Enrico, 4 id., id. Venezia.
RICCI Dario, 5 id., id. Savona.
RAPISARDA Andrea, 1 id., id. Catania.
ROLANDO Pasquale, 5 id., id. Napoli.
SATTA SEMIDEI Aldo, 5 id., id. Cagliari.
SANTINI Annino, 5 id., id. Massa.
SINIPOLI Andrea, 1 genio distretto Girgenti.
SALA Leonardo, 1 id., id. Barletta.
SCASSARO Giovanni Battista, 1 id., id. Piacenza.
SERVADIO Gino, 4 id., id. Perugia.
TABACCO Abner, 1 id., id. Siena.
TANCA Luigi, 2 id., id. Cagliari.
TAGLIAVINI Antonio, 1 id., id. Ferrara.
VOLPINI Giulio, 1 id., id. Salerno.
VALENTINI Nicola, 1 id., id. Taranto.
VALLETTA Guido, 2 id., id. Lecce.
ZACCARDI MERLI Ugo, 2 id., id. Reggio Emilia.
ZUCCHI Luigi, 1 id., id. Cremona.

Con anzianità 29 novembre 1917:

BRANCHI Giovanni, 3 genio distretto Perugia.
BARBERINI Antonio, 5 id., id. Spoleto.
BOZZO Luigi, 3 id., id. Genova.
CAIRE Camillo, 5 id., id. Caserta.
DOVIS Paolo, 2 genio distretto Torino.
DANESI Arturo, 2 id., id. Roma.
LISSARDRINI Ugo, 4 id., id. Verona.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

BORGHI Giuseppe, 1 genio.
PENTAGALLI Giovanni, 5 genio.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

TERROSI VAGNOLI Luigi, 3 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

PAPPALARDO Ernesto, 5 genio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove presteranno effettivi anche per mobilitazione.
Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 1° marzo 1918:

VISALLI Virgilio, sergente distretto Livorno. — 6 genio.
VITA Giorgio, militare, id. Roma. — 6 id.
BOGGIANO Enrico, id., id. Savona. — 6 id.
DAL VERME Giuseppe, id., id. Milano. — 6 id.
FRATINO Giuseppe, id., id. Milano. — 6 id.
QUAINI Gioele, id., id. Cremona. — 4 id.
ROSSI Mario, id., id. Brescia. — 6 id.
CATELANI Carlo, id., id. Firenze. — 3 id.
GOLDSCHMIEDT Aldo, id., id. Verona. — 3 id.
IANORA Domenico, id., id. Milano. — Deposito aeronautica (aviatori).
TRIONFO Carlo, id., id. Livorno. — 3 genio.
BERTOLANI Renzo, id., id. Modena. — 2 id.
di MARO Vittorio, id., id. Napoli. — 1 id.
TURCO Achille, id., id. Verona. — 1 id.
SORDELLI Pietro, id., id. Milano. — 6 id.
ZONCADA Monico, id., id. Milano. — 1 id.

DE NORA Cosimo, sergente distretto Bari	1 giugno.
ASTENGO Luigi, id., id. Savona.	3 id.
DE MARCHI Giulio, id. id. Padova.	1 id.
BENZI Girolamo, id., id. Lodi.	5 id.
SBRIZIOLO Michele, id., id. Caltanissetta.	1 id.
GURGO Teresio, id., id. Milano.	5 id.
LUCCA Cesare, id., id. Lodi.	1 id.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

RODIGHIERO Felice, distretto Ravenna, deposito fanteria Firenze.	BELLAN Gaetano, distretto Padova, deposito fanteria Cremona.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a capitano medico di complemento dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, di cui il decreto luogotenenziale per ciascuno a fianco indicato:

ROMUALDI Carlo, distretto Teramo.	Decreto luogotenenziale 20 maggio 1915.
BERTAZZOLI Annibale, id. Milano.	Id. id. 2 settembre 1915.

PERRONE Bruno, capitano medico di complemento, distretto Reggio Calabria. — Rimesso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera c), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

Determinazione ministeriale 12 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° marzo 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

VEZZOSI Rodolfo, capitano complemento fanteria.	DE NICOLO' Alfonso, sottotenente complemento fanteria.

ROSSI Angelo, sottotenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 9 agosto 1916, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo temporaneo per la durata di anni tre, a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 976:

MOSSI Pietro, capitano complemento fanteria.	BRIGIDI Sebastiano, sottotenente fanteria.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916,

Con anzianità 25 ottobre 1916:

GANNIO Giacomo, deposito 4 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RANALLI Domenico.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BARGNESI Egizio, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SILVIA Ludovico.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

MANZONI Ermanno, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LUPOLI Alberico.
MAFFIOLI Vittorio, id. Napoli nord.	Id. id. id. VIGNATI Carlo.
PRADA Battista, id. Novara N.	Id. id. id. MATANIA Francesco.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

FRANCO Carlo, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SCHIANTARELLI Enrico

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

ROBOTTI Amilcare, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo l'aspirante TRAMMA Francesco.

Decreto del Comando Supremo 31 *gennaio* 1918.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

CULETTO Giuseppe, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo l'aspirante FALCONE Variolo

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

FERGNANI Luca, deposito Bari.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante CARRER Giuseppe.
GIANGGLIO Paolo Felice, id. Taranto.	

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

ARESCHI LINO, deposito Palermo P.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

VALLETTA Francesco, deposito Caltanissetta.	POZZO Ugo, deposito 4 alpini.
FLORIT Amedeo, id. 3 alpini.	SENSI Stefano, deposito Lodi.
CECCONI Giovanni, id. Salerno C.	ERULLMANN Giovanni, id. Novi Ligure.
FIORI Federico, id. Verona VI.	SIENA Filippo, id. Cuneo.
DONINI Abd. id. Caltanissetta.	DI MARTINO Alfredo, id. Bersaglieri Palermo.
CHIARELLI Bruno, id. Ozieri S.	LEMITRI Ernesto, deposito Gaeta.
CERIOLI Alessandro, id. 5 alpini.	MONTANARI Enrico, id. Bersaglieri Torino.
MURGIA Antioco, deposito Ozieri S.	OLDANI Luigi, deposito Ferrara.
SALMENA Domenico, id. Gaeta.	TOZZI Amedeo, id. Gaeta.
TORELLO Attilio, id. Modena.	SERAFINI Giuseppe, id. Gaeta.
MONETA Giuseppe, id. Torino.	CAUDUSO Gaetano, deposito Gaeta.

MENTASTI Carlo, deposito 4 alpini.
AUGUSTO Emilio, id. 5 id.
PELLA Anselmo, deposito Vercelli.
TURA Fortunato, id. 6 alpini.
ORIMBELLI Francesco, deposito Napoli nord.
PIGATTI Giovanni Battista, id. bersaglieri Savona.
BOFFI Emilio, deposito Cuneo.
FORTE Giovanni, id. 3 alpini.
DELLA VALLE Michele, id. 3 id.
VARRIALE Umberto, deposito Napoli nord.
MONTISCI Giovanni, id. Cuneo.
COCCHI Nello, id. Ravenna.
LA BIANCA Orazio, id. Novi Ligure.
BERNASCONI Mario, id. 4 alpini.
BETTINI Aldo, id. bersaglieri Roma.
DE PACE Giacomo, 221° reparto mitraglieri.
RE Ireneo, deposito Gaeta.
PEPE Florestano, id. Torino ovest.
VAGLIO Massimo, id. Verona Ve.
LAZZERI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
ZANCHETTA Gino, id. Novi Ligure.
GIGLIO Vincenzo, id. Gaeta.
PLANO Federico, id. Novi Ligure.
PARIANI Pietro, id. Gaeta.
LONGO Emanuele, id. Ferrara.
BARILE Donato, id. Napoli nord.
NEGRONI Ettore, id. Gaeta.
QUAGLIARELLA Nicola, id. Cuneo.
LO PRETE Luigi, id. Lecce.
LORO Gastone, id. Cuneo.
PETRUCCI Gustavo, id. Ravenna.
MACALUSO Pasquale, id. bersaglieri Torino.
BLANCATO Gaetano, deposito Siracusa.
FRITTOLI Eugenio, id. Ancona.
PRINETTI Achille, id. Gaeta.
MAZZILLI Luigi, id. Caserta.
BASTIANON Augusto, id. Torino ovest.
PORTALUPI Mario, id. Torino P.
CHIECCHI Virginio, id. bersaglieri Verona.
CISCATO Dino, deposito Ferrara.
CASCIO Giovanni, id. Gaeta.
CASSIANO Vittorio, id. 115° reparto mitraglieri.
BILLELI Alberto, id. Roma nord-est.
BUONGIOVANNI Luigi, id. Benevento.
CASELLA Nino, id. bersaglieri Torino.
PAGNACCO Mario, deposito Parma sud ovest.
DI DONATO Angelo, id. Verona Vi.
COSTABILE Renato, id. Gaeta.
SACCARDI Giorgio, id. Firenze nord Ce.
QUERILDO Raul, id. Ravenna.
CANNERO Silvio, id. bersaglieri Roma.
LIARDO Giorgio, deposito Ozieri S.
AMORE Roberto, id. Gaeta.
TOSI Enrico, id. Napoli nord.
CAPUTO Nicola, id. Livorno.
TASSINARI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
GRANATA Giuseppe, id. Ancona.
PIERONI Ernesto, deposito Livorno.
FANCELLO Nicolò, id. bersaglieri Torino.
NIDASIO Mario, deposito Livorno.
BERETTA Gino, id. bersaglieri Savona.
PEGOLO Attilio, id. id. Torino.
PERDOMINI Ugo, deposito Ancona.
ANNIBALLO Nazzareno, id. Gaeta.
SQUAROTTI Carlo, id. Gaeta.
GRIBALDO Guido, id. Novi Ligure.
MARINELLI Orlando, id. Gaeta.
MAZZANTI Mario, id. Caserta.
LUINI Giorgio, id. Gaeta.
MARINO Rino, id. 5 alpini.
CHINNICI Michele, deposito Gaeta.
GRANA Giovanni Battista, id. Benevento.
MILANESE Carlo, id. 2 alpini.
FERRANTI Oreste, id. 2 id.
PERRONE Rocco, deposito Palermo C.
PARIGI Carlo, id. Torino P.
RONCHITELLI Geremia, id. Cuneo.
ZAULI Dino, id. Ravenna.
BENSI Camillo, id. Ozieri S.
CIAURI Girolamo, id. Palermo C.
MARIANI Mariano, id. 4 alpini.
BISSO Carlo, deposito Novi Ligure.
SCARCELLA Vincenzo, id. Venezia.
STANZANI Giuseppe, id. Novi Ligure.
CHESI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
ROSI Ettore, id. Verona Ve.
BAVIERA Filippo, id. Napoli nord.
BURLANDO Edgardo, id. Ferrara.
MANFREDI Mario, id. Chieti Ven.
ERBA Natale, id. Mantova.
TAMBURLINI Aldo, id. Tortona.
MAGLIANI Benedetto, id. 4 alpini.
CHESCMANNO Salvatore, id. 5 id.
CABIATI Ernesto, deposito Gaeta.
FERRO CABIS Alberto, id. 3 alpini.
VANDINI Gino, deposito Ferrara.
BEUERE Giovanni, id. Ferr.
CONCALINI Magrino, id. Gaeta.
GISOLFI Benedetto, id. Gaeta.
NERI Guido, 329° reparto mitraglieri.
SALVO Antonio, deposito Varese nord.
BALLESIO Alessandro, id. Cuneo.
ALAGNA Antonio, id. bersaglieri Bologna.
BALZARETTI Mario, deposito Verona Ve.
ZANLANTI Manlio, id. bersaglieri Asti.
SCAVIMARRI Venanzio, deposito Firenze nord-ovest.
BELCASTRO BARA Ferdinando, id. Forlì.
ARLTINO Mario, id. Napoli nord.
RIVERA Silvio, id. Napoli nord.
MACHETTI Ottavio, id. 4 alpini.
MODIANO Lu[illegible] Cuneo.
MARAZZI [illegible], id. bersaglieri Roma.
CARLI [illegible], id. Verona Vi.
CAPPELLA [illegible], id. Chieti.

CAFOLLA Guido, deposito Piacenza art.
CONFALONIERI Mario, id. Ivrea.
STAMADIATIS Giovanni, id. Cuneo.
GALUPPI Andrea, id. Verona Ve.
PALMERINI Luigi, id. Verona Vi.
TAMBURELLI Angelo, 55ª compagnia mitraglieri
NOVI Nazzareno, deposito Firenze sud-est.
BELTRAMO Ernesto, id. Tortona.
ZAPPILE Umberto, id. Roma nord-est.
LANDI Pietro, id. Ferrara.
BRUNO Leonardo, id. Ravenna.
QUELLINI Alessandro, id. Verona Ve.
PELLIZZERIS Giuseppe, id. 2 alpini.
BINELLI Alfredo, deposito Firenze sud-est.
PANERO Giuseppe, id. Napoli nord.
BURZIO Antonio, id. 4 alpini.
GIUSIO Pietro, deposito Cuneo.
PREVITI Giuseppe, id. 2 alpini.
RUSSO Giuseppe, id. granatieri Roma.
SIMONETTI Luigi, deposito Tortona.
LA CECILIA Antonio, 55ª compagnia mitraglieri.
ERO' Lino, deposito Ancona.
LORA LAMIA Oreste, id. 4 alpini.
RIDOLFI Angelo, deposito Mantova.
STEFANELLI Silvio, id. Benevento.
RIGHINI Arturo, id. Pisa.
FRAGALI Luigi, id. bersaglieri Verona.
GIGANTI Quirino, deposito Tortona.
TERRENI Angelo, id. Verona Vi.
ASTOR Salvatore, id. Firenze sud-est.
DARO' Giacinto, Firenze sud-est.
FANTINI Noè, id. Forlì.
BOSCHIS Luigi, id. Forlì.
GIUPPONI Giovanni, id. 5 alpini.
BOZZINI Lino, deposito Alessandria C.
CORMAGI Carlo, id. Verona Ve.
FERRARIO Luigi, id. Cuneo.
PRETI Annibale, id. bersaglieri Torino.
CLERICI Cornelio, deposito Ravenna.
CELLI Sante, id. Massa.
BONARDO Pietro, id. 3 alpini.
ROMELLI Luigi, id. 5 id.
MAIOCCO Stefano, id. bersaglieri Torino.
ROTA Emilio, deposito Padova P.
TONELLI Achille, id. 2 alpini.
PRUZZO Luigi, deposito Palermo C.
RUBINI Antonio, id. Parma nord-est.
CORSI Giovanni, id. Torino P.
VALENTI Mario, id. Parma sud-ovest.
LANDOLINA Salvatore, id. Catania.
PERRICONE Gioacchino, id. Ravenna.
ANTONA Luigi, 327º reparto mitraglieri.
NICOLO' Giuseppe, deposito 2 alpini.
ZANCHI Edmondo, deposito Alessandria C.
GIANNI Fermedo, id. 7 alpini.
ERCOLANI Aleco, id. bersaglieri Roma.
VALLE Giuseppe, deposito Ferrara.
GRIVA Erminio, id. Brescia.
ZANETTI Ottorino, id. Ferrara.
VILLERMIN Fausto, id. Torino P.
GIRALDI Pasquale, id. Parma sud-ovest.
SALVI Francesco, id. 5 alpini.
BIANCHINI Cesare, id. 5 id.
CECCHINI Raffaele, deposito Verona Vi.
PALANDRI Orazio, id. Avellino.
PANEBIANCO Francesco, id. Caserta.
PERBELLINI SADY Ugo, id. granatieri Roma
CASA Adolfo, id. bersaglieri Bologna.
DELLA CROCE Eugenio, id. id. Palermo.
GARIGLIO Secondo, deposito Caserta.
DI GIUSEPPE Martino, id. Cuneo.
MARCUCCI Elio, id. Vercelli.
NOVARINO Tommaso, id. bersaglieri Bologna.
BERNARDON Osvaldo, id. 3 alpini.
SOMMARUGA Andrea, id. 5 id.
GISMANO Giovanni, deposito Cuneo.
VELTRI Arturo id. Napoli N.
VERCILLO Rodolfo, id. Caserta.
CHIESA Giovanni, id. Forlì.
CORBANI Nino, id. Roma nord-est.
CORNO Filippo, id. Tortona.
COSTA Pier Amato, id. Caserta.
ROCCHIA Magno, id. Parma sud-ovest.
PEROTTI Giulio, id. Tortona.
CANNAVO' Pietro, id. Tortona.
CASSITTO Antonio, id. Cuneo.
CENNAME Giovanni, id. Ferrara.
PRIALE Pietro, id. 4 alpini.
CAVATORTA Giuseppe, deposito Benevento.
CRISTOFARI Angelo, id. Firenze nord-ovest.
SONDA Gian Battista, id. bersaglieri Asti.
VESCO Antonio, id. 5 alpini.
GASPARIN Luigi, 62º reparto mitraglieri.
GUARINO Pasquale, deposito Avellino.
LOCCI Pasquale, id. Avellino.
LORETANI Giuseppe, id. Tortona.
BRIGNOLE Luigi, id. bersaglieri Torino.
CROCCHI Tommaso, id. Tortona.
DI FRANCESCO Salvatore, id. Ivrea.
BRUSCHI Ettore, id. Caserta.
NALDI Arnaldo, id. Siracusa.
PIVETTA Mario, id. Ferrara.
MUGNAINI Ettore, id. Tortona.
NEVIANI Antonio, id. 5 alpini.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

VIOLI Alfonso, tenente deposito Cosenza. | Deposito Napoli nord.

AZZARELLO Matteo, tenente distretto Palermo, deposito Salerno S.	Deposito Palermo P.
CADDEO Francesco, sottotenente deposito Roma nord-est.	Id. Ozieri S.
LISCIO Raffaele, tenente distretto Foggia, deposito Caserta.	Id. Foggia.
GIUBILARO Francesco, sottotenente id. Girgenti, id. Ivrea.	Id. Catanzaro.
PEPE Guglielmo, tenente id. Nola, id. Ivrea.	Id. Torino ovest.
BOLOGNA Luigi, (B) id. id. Casale, id. Torino.	Id. bersaglieri Roma.
CORTI Luigi, (B) id. id. Pavia, id. Torino.	Id. id. Roma.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

COPPOLI Leonardo, militare di truppa. — Nominato aspirante ufficiale, arma di cavalleria, con decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917 e con anzianità 15 agosto 1917, reggimento Nizza cavalleria.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 8 novembre 1917.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BARBALATO Sebastiano, reggimento lancieri di Vercelli.	IPPOLITO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
BARBIERI Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.	MOSCUCCI Bruno, reggimento Genova cavalleria.
COLETTI Gianfranco, id. id. Brescia.	PICCINELLI Lorenzo, scuola mitraglieri Brescia.
GIUFFRIDA Giovanni, id. id. Brescia.	RIZZA Mariano, id. id. Brescia.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

ARMENTARI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.	PASETTI Filade, scuola mitraglieri Brescia.
BAMBAGINI Guglielmo, id. id. Brescia.	RUVOLO Gioacchino, id. id. Brescia.
BERTONI Renato, reggimento cavalleggeri di Saluzzo	TOMEI Giulio Cesare, id. id. Brescia.
LEZZIROLI Ulderico, scuola mitraglieri Brescia.	

I seguenti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:

ACQUARONI Mario, capitano distretto Roma.	Reggimento lancieri di Firenze.
FERRARIS Fulvio, id. reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
BUTTI Achille, id. id. lancieri di Montebello.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
BOTTAGISIO Carlo Antonio, id. distretto Verona.	Id. cavalleggeri di Padova.
MAJOCCHI Virgilio, id. reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Id. Savoia cavalleria.
SERRA Domenico, id. deposito cavalleggeri Guide.	Deposito cavalleggeri di Treviso.
COSCIA Antonio, id. reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. di Piacenza.
FALCONI Francesco, id. deposito Genova cavalleria	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
WIEL Alessandro, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. cavalleggeri di Alessandria.
DEL SORDO Carlo, id. id. id. Umberto I.	Id. lancieri di Montebello.
BALBI SENAREGA Francesco, id. reggimento Savoia cavalleria.	Reggimento lancieri di Vercelli.
SINIBALDI Gino, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. cavalleggeri di Lucca.

KECHLER Roberto, tenente deposito cavalleggeri di Monferrato.	Deposito lancieri di Milano.
ZIUSLER Carlo, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Reggimento lancieri di Milano.
GRIMALDI Vincenzo, id. id. lancieri di Montebello.	Deposito cavalleggeri di Palermo.
RAPISARDI Giuseppe, id. cavalleggeri Umberto 1°	Reggimento id. di Udine.
CAPPA Flaminio, id. deposito lancieri di Montebello.	Deposito lancieri di Vercelli.
PITTALUGA Ernesto, id. reggimento Savoia cavalleria.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria.
FONTANELLI Natalino, id. id. lancieri di Aosta.	Id. lancieri di Milano.
DE FERRARI Giovanni Battista, id. distretto Milano.	Id. Savoia cavalleria.
ODESCALCHI Innocenzo, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. cavalleggeri Umberto I.°
AGNELLI Edoardo, sottotenente id. Nizza cavalleria	Deposito cavalleggeri di Lodi.
SOMMARIVA Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Udine, distretto Palermo.	Trasferito deposito cavalleggeri di Palermo.
RAVANO Alberto, sottotenente id. id. di Treviso.	Id. id. lancieri di Milano.
CHELLI Vito, tenente artiglieria 13 campagna distretto Siena.	Trasferito 20 campagna
RUBELLI Italo, capitano id. 4 id. (T). id. Firenze.	Id. 19 id.
VALLONE Carmelo, tenente id. 6 fortezza.	Id. 3 fortezza.
GALANTE Telemaco, sottotenente id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. reparto controaerei Nettuno.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti al 3 montagna:

BALLABIO Luigi, capitano 1 montagna, distretto Milano.	ROTA Angelo, capitano 4 genio, distretto Brescia.
GADOLA Paolo, tenente 4 campagna, id. Brescia.	ROMIZI Gino, tenente 28 campagna, distretto Roma.
VAONA Felice Silvio, capitano 6 genio, distretto Milano.	TONELLO Alfredo, id. 21 id., id. Piacenza.
	Trasferito direzione genio Verona.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 febbraio 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

RODIGHIERO Felice, distretto Ravenna.	Direzione sanità Firenze.
BELLAN Gaetano, id. Padova.	Id. id. Genova.
MALAGUTI Antonio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
ANGELILLO Vincenzo, id. Bari.	Id. id. Bari.
CUPIS Ugo, id. Cremona.	Id. id. Genova.
GIANNOTTI Manfredo, id. Lecce, in servizio zona di guerra.	Continuerà nell'attuale destinazione
BORELLINI Sergio, id. Venezia, id. id. id.	Id. id.
ANGELI Aurelio, id. Forlì.	Direzione sanità Bologna.
MULÈ Augusto, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
CHIAPPINI Edmondo, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.

LEONE Ferdinando, sottotenente amministrazione, distretto Bologna. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a decorrere dal 30 giugno 1915.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1918.

ROSSENTI Mario, militare ammesso agli esami presso il comando d'aeronautica aviatori di Torino. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 dicembre 1917, distretto di residenza Milano, ed assegnato per mobilitazione deposito Milano est (7 fanteria), continuando a rimanere comandato a prestare servizio presso il comitato regionale mobilitazione industriale (Liguria).

DE RUBERTIS Tito, allievo scuola militare di Parma. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria con anzianità 15 settembre 1917, distretto di residenza Siena, ed assegnato per mobilitazione deposito Caserta (15 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 28 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale BERTINOTTI Luigi.

PASQUALI Lodovico, allievo scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, distretto di residenza Pesaro, ed assegnato per mobilitazione deposito Fano (94 fanteria) al Comando del quale si presenterà il mattino del 28 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale ARZILLOTTA Giuseppe.

ENEA Ettore, aspirante ufficiale fanteria, distretto Torino, deposito Firenze Sac. (1 fanteria). — Trasferito deposito Torino P (92 fanteria).

NOTIFICAZIONI.

GUALCO Luigi, tenente reggimento lancieri di Mantova. — Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, nominato sottotenente di vascello, di complemento, nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del Regio esercito.

PANTOLI Gian Gualberto, capitano artiglieria 31 campagna, distretto Forlì.
ZANCO Arnaldo, id. id. 7 id. (T), id. Torino.

Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, nominati tenenti di vascello di complemento nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali R. esercito.

MUSUMECI Leonardo, tenente id. 36 campagna.
BARBAGELATA Andrea, id. id. 9 fortezza.

Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, nominati sottotenenti di vascello di complemento nella R. marina id. id.

DE MINICIS Giovanni, sottotenente id. 2 campagna, distretto Forlì.

Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, nominato guardiamarina di complemento di complemento nella R. marina id. id.

VIETTONE Umberto, tenente 1 genio.
BONETTI Claudio, id. 4 id.
VIOLA Rosario, id. 4 id.

Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, nominati sottotenenti di vascello di complemento, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali R. esercito.

STENDARDO D'ASTUTO Emanuele, (B), tenente complemento fanteria, distretto Napoli, reparto mitraglieri Brescia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 18 dicembre 1917, di tribunale militare di guerra di corpo d'armata.

PIANESE Mario di Luigi, id. id., id. Napoli, deposito Caserta. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 27 novembre 1917, di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

BOZZI Luigi fu Carlo, id. id., id. Arezzo, 1 alpini. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 26 novembre 1917, di tribunale militare speciale di corpo d'armata.

ZANINI Federico, id. id., deposito Pistoia. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 18 luglio 1917 del tribunale militare di corpo d'armata.

TOLINO Vittorio, id. id., distretto Napoli, deposito Napoli sud. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 28 settembre 1917 di tribunale militare speciale di guerra di divisione.

FUSCO Attilio, sottotenente complemento id., id. Reggio Calabria, id. Torino est. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 7 settembre 1917 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

TRINCHERO Luigi, tenente complemento id., id. Casale, 2 alpini. — Id. nella sospensione per mesi due in seguito a sentenza in data 24 ottobre 1917 di tribunale speciale di guerra di corpo d'armata.

TUCCI Eugenio, id. id., id. Barletta, deposito Potenza. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 20 ottobre 1917 di tribunale militare di guerra di fortezza.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

DELLI SANTI Michele, sottotenente farmacista, distretto Barletta.
BONOMI Carmine, id. id. id. Barletta | Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente farmacista, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti, arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° del mese successivo dall'anzianità stessa:

Con anzianità 31 maggio 1917:

OMIZZOLO Ranieri, distretto Padova, legione Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente RIVA Felice.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

ALESSANDRINI Fiorenzo, distretto Roma, Legione Firenze | Seguirà nel ruolo il tenente GERLI Edoardo.

ROSA Pietro, distretto Pavia, legione Milano. — Promosso tenente con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.
SCALI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Bari. — Id. id. con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 25 novembre 1916, n 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

AMANTIA Ruggero, (Milano) destretto Como | Seguirà nel ruolo il tenente GOSELLA Mario.
MAFFIA Antonio, (Avellino) id. Avellino. | Id. id. id. SANSONE Domenico.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BONI Marco, (Siena) distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente RIDOLFI Arnaldo.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MACHI Salvatore, (Palermo) centro automobilistico Palermo 32 artiglieria campagna | Seguirà nel ruolo il capitano TROMBETTA Francesco

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CAVALLO Domenico, (Foggia) distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente DE LANDERSET Pietro.
TOMASSINI Giovanni Maria, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. COSTA Giuseppe.
CUOGHI Renzo, (Modena) id. Modena. | Id. id. id. VENTURINI Pietro.

SAVIA Leonardo, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente AGNELLI Giuseppe.
MURITANO Pasquale, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. TORNELLO Amedeo
BOLLANI Lorenzo, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. AGNOLETTO Augusto.
MESSINA Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. PAGANO Rosario.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BOCHICCHIO Alfredo Vincenzo, (Roma) distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente VANNUCCINI Martino.
GUIDA Romolo, (Caserta) id. Gaeta.	Id. id. id. CIPRIANI Massimo
SACCHI Aldo, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. VULPITTA Pietro.
BELLAGAMBA Giulio, (Livorno) id. Siena.	Id. id. id. TADDEI Lanciotto.
MAROTTA Gennaro, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MOLINARIO Domenico.
RIDOLFO NICASTRO Rosario, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. DE BARBIERI Emanuele.
VENTO Andrea, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. BONI Camillo.
DUCCESCHI Piero, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. NAPPI Alfonso

Con anzianità 25 marzo 1917:

VOLPE Giuseppe, (Taranto) distretto Taranto	Seguirà nel ruolo il tenente MORSELLI Paolo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

PARAVANO Adolfo, (Mondovì) distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente MORGANO Vittorio
DONADEI Salvatore, (Lecce) id. Taranto.	Id. id. id. PEDRANA Luigi.
PERSEGUITI Alessandro, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. RAPONI Ulisse.
SERAFINI Pietro Corrado, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. NICCHITTA Giuseppe.
SESTI Ferdinando, (Parma) id. Parma (comandato deposito aeronautico).	Id. id. id. GAZZA Paolo.
GARAVAGLIA Giuseppe, (Vercelli) 3 alpini.	Id. id. id. MERLO Tommaso.
DE LISO Vincenzo, (Napoli) distretto Campgana.	Id. id. id. REBESANI Domenico.

Con anzianità 31 maggio 1917:

ANZI Alessandro, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente FABBRINI Guido.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo dalla data dell'anzianità loro conferita:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 giugno 1917:

DE PETRIS Francesco Pietro, (Teramo) distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente ARNONE Benedetto.
BAVA Giulio, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. ROMAGNOLO Antonio

Con anzianità 26 luglio 1917:

GIANNANTONI Vezio, (Mantova) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSO Secondo Luigi

Con anzianità 30 agosto 1917:

MASTROPIETRO Nicola, (Aquila) distretto Roma. BENEDETTI Francesco, (Aquila) id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il tenente PANTOLI Giovanni

Con anzianità 30 settembre 1917:

ACHINI Carlo, (Varese) distretto Varese	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINI Oreste.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

PASCUCCI Giulio, (Ancona) distretto Ancona	Seguirà nel ruolo il tenente VACCARIELLO Francesco.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917.

PARISI cav. Antonino, (Milano) distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello MAPELLI Pietro.

Sottotenente promosso tenente:

Con anzianità 21 ottobre 1917:

DONATI Giuseppe, (Siena) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTORA Andrea.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 31 ottobre 1917:

PEZZUTTI Ermanno, (Milano) distretto Brescia	Seguirà nel ruolo il capitano MAZZOLENI Camillo.
POLICRETI Antonio, (Sacile) 8 alpini.	Id. id. id. CARDONI Efisio.
CARIA Francesco, (Milano) distretto Padova.	Id. id. id. MOSSA Salvatore.
ALIOTTA Rosario, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. FABIANI Pietro.
ZULIANI Antonio, (Sacile) 13. Sacile	Id. id. id. GROSSI Attilio.
ZAMBELLI Giovanni Ernesto, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. DI CHIARA Francesco.
FREDDI Arturo, (Orvieto) id. Roma, Comando battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. BELLAVITIS Mario
CITATI Temistocle, (Palermo) id. Cosenza.	Id. id. id. SPERANZA Adolfo.
TAFURI Ettore, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. SAJEVA Gerlando.
POLETTI Lodovico, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. BUZZI Alberto.
FORLINI Giovanni, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. GAROFALO Nicolò.
PORCELLI Federico, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano PECORARI Adolfo
LAZZARATO Damiano, (Venezia) id. Venezia.	
CIANFICCONI Giulio, (Macerata) id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano ORLANDI Rinaldo
DI LONARDO Eduardo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. ALEBARDI Giuseppe.
ESDRA Mario, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MARCIANO Vittorio.
CONFORTI Ferruccio, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. RUTERA Guido.
NIERI Vincenzo, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. NASCIMBENI Italo.
GASPARDIS Giuseppe, (Sicile) id. Sacile.	Id. id. id. SIMEONI Alberto.
FUSCO Giov. Battista, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. IURA Giuseppe.
BRUNO Erasmo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GROSSI Carlo
CAPPELLO Giuseppe, (Treviso) id. Treviso	Id. id. id. COCCIONI Luigi.
GUIDOTTI Antonio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MAZZOLA Domenico.
BOSELLO Angelo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. DALL'ACQUA Alberto.
FAINI Riccardo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. DE BIASE Alfonso.
PERRONE Vito, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. PEYROLO Candido.
ARNALDI Arnaldo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. DURANDO Federico.
DALLA VACCHE Casimiro, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. LAJOLO Agostino.
RIZZI Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. VALTELLINA Guido.
GOPPOLA Leonardo, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. BOLOGNINI Italo.
BARBIANI Antonio (Brescia) 2 alpini.	Id. id. id. MICCOLIS Giuseppe.
MAZZONI Umberto, (Roma) distretto Roma.	Id. id. id. DRAGHI Carlo.
PROTO (MACCONI Enrico, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. NUNZI Roberto.
BALESTRIERI Antonio Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ZIJNO Reginaldo.
SOLDI Luciano, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. MODONI Gregorio.
FIORITTO Alfredo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MANESCALCHI Piero
QUARTA Lorenzo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. LELARIO Michele.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 22 novembre 1917

XELLA Edoardo, (Roma) distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente STOPPATO Giovanni.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 29 novembre 1917:

NUZZI Francesco, (Foggia) distretto Foggia.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 dicembre 1917:

BELLANCA Paolo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente TIBERTI Settimio.
VIACAVA Italo, (Genova) id. Catania. | Id. id. id. PICCI Francesco.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 30 dicembre 1917:

MORETTI Enrico, (Milano) distretto Milano. — Precederà nel ruolo il tenente colonnello SCOLART cav Lucio.

GUSSIO Vincenzo, sottotenente fanteria, (Catania) distretto Catania. — Promosso tenente con anzianità 1° novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente SLAWITZ Emilio.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 21 dicembre 1916:

VENTIMIGLIA Luigi, (Siracusa) distretto Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente DE CRISTOFARO Alfredo.
SANFILIPPO Vincenzo, (Caltanissetta) id. Siracusa. | Id. id. id. SACCARDI Alfredo.

Tenente promosso capitano con anzianità 25 febbraio 1917:

RAUTY Raffaele, (Catanzaro) distretto Barletta. | Seguirà nel ruolo il capitano DEL CORONA Silvio.

Sottotenente promosso tenente:

BENNICELLI Orfeo, (Roma) distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente D'AGOSTINI Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 2 marzo 1917

RUGGIERO Francesco, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente IMPERIALE Rodolfo
DELLA BONA Giuseppe, (Venezia) id. Venezia. | Id. id. id. D'URSO Sebastiano.
MARRANI Giuseppe, (Perugia) id. Perugia. | Id. id. id. GAMBERINI Luigi.
SAVINO Francesco, (Taranto) id. Taranto. | Id. id. id. DAINESE Angelo.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 22 aprile 1917:

DARBELLEY Oreste, (Savona) 4 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano BRANDINA Salvatore.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 29 aprile 1917:

CATALANO Carlo, (Cefalù) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente Cogo Salvatore
JANSEN Roberto, (Napoli) id. Nola. | Id. id. id. GRASSI Silvio Valfrido.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 maggio 1917

GAVIRAGHI Pietro, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVESTRI Ettore.
FARACI Gaetano, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SCARPONI Nazareno.
LICCIARDELLO Gaetano, (Catania) id Catania.	Id. id. id. PEDRONI Antonio.
VITALI Guido, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BERTI Gastone.
CAMPRINI Vitaliano (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. FARINETTI Raffaele.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo dalla data dell'anzianità loro conferita:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 giugno 1917:

GIULIANO Fortunato, (Nola) distretto Nola	Seguirà nel ruolo il tenente SANTINI Girolamo.
FERRO Cesare, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASSALACQUA Plinio.
RUGGIERO Gustavo, (Napoli) id. Benevento.	
FRATTIN Vittorio, (Siena) id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CALEFFI Carlo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 26 luglio 1917:

MANISERA Giuseppe, (Napoli) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore BALLARINI Carlo.

Sottotenente promosso tenente:

RUTOLO Attilio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLINGRA Gaetano.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 agosto 1917:

GIOVENE Alfonso, (Lecce) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente GREGORACI Bellarmino
RANIERI Francesco, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. CROCETTI Americo.
TODINO Alfonso, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. PACE Giuseppe.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 16 settembre 1917:

BONIVENTO Salvatore, (Bari) distretto Barletta	Seguirà nel ruolo il capitano CRESTA Daniele Giuseppe
LOMBARDI Alfonso, (Napoli) id. Potenza.	Id. id. id. MARAZZINA Ernesto.
BOVO Giuseppe, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MONTALTO Giacomo.
STRADELLA Natale, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. VARVARO Antonino

Capitani promossi maggiori, con anzianità 30 settembre 1917:

ADDO Salvatore, (Palermo) distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il maggiore STOPPANI Attilio.
BATTISTELLA Silvio, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. STABILE Augusto.

Sottotenenti promossi tenenti:

CROZZA Edoardo, (Massa) distretto Massa	Seguirà nel ruolo il tenente SILVESTRI Benedetto
TOFFANIN Paolo, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. MONTESANTI Gerolamo.
BELLASI Giuseppe, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. GIULIANI Numa Pompilio.
COLAMUSSI Fabrizio, (Lecce) id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente PULLINI Pio.
BARILE Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.	
SERAFINI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente NERI Giuseppe.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 7 ottobre 1917:

AIRALDI Umberto, (Vercelli) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FINA cav. Alessandro.
BOCCHI Giulio, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. LUPO Augusto.
IMPROTA Salvatore, (Napoli) id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello ZERILLI Vito.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 14 ottobre 1917:

LOTTINI Luigi, (Arezzo) distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALORBI Pompeo.
FALCONI Giovanni, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. FAZZARI Lettero.
PITTATORE Carlo, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. MACHI Vincenzo.
NEGRI Giuseppe, (Torino) id. Vercelli.	Id. id. id. GENNARO Antonio.
ARCIOLA Gennaro, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. DI PIETRO Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 28 ottobre 1917:

BUDRIESI Luigi, (Ferrara) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCOLI Guido.
ROMAGNOLI Umberto, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. GERODETTI Oreste.
PINTAURA Francesco, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MAIANCHINI Raffaele.

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 1° novembre 1917:

VITA Francesco, (Potenza) distretto Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente FERSCHI Pietro.
CERIOLI Giovanni, (Cremona) id. Cremona	Id. id. id. GUARELLA Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 16 novembre 1917:

CIRLA Antonio, (Milano) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano SPINELLI Nicola.
BRUNATI Roberto, (Como) 5 alpini.	Id. id. id. OLIMPO Raffaele.
CALENDI Mario, (Firenze) distretto Firenze.	Id. id. id. ROSA Giacomo.
PROVAGLIO Bortolo Paolo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. BAULA Eugenio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 novembre 1917:

CARIONI Giuseppe, (Lodi) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente PANGRAZI Francesco.
CALZOLARI Luigi, (Parma) centro automobilistico Mantova (reggimento artiglieria a cavallo).	Id. id. id. MIONE Natale.
FONTANA Domenico, (Voghera) distretto Voghera.	Id. id. id. PANZERI Tommaso.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 25 novembre 1917:

MARTINI Ubaldo, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZERI Aristide.
MILANI Attalo, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. PRETE Giovanni.
CARAMELLA Guido, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CEFALU' Alessandro.
BICCIUTI Riccardo, (Campobasso), id. Campobasso	
FUSCO Pietro, (Campobasso) id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALI Attilio Regolo.
BRIGANTI Fileno, (Sulmona) id. Chieti.	Id. id. id. PALOMBELLA Domenico.
BUSONI Orfeo, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. RUFFINI Giuseppe.
FIORAVANTI Michele, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. CAPOBIANCO Ernesto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 dicembre 1917:

BRAMANTE Luigi, (Vercelli) distretto Vercelli	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Riccardo.
VENTURA Luigi, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. SARTI Tito
FUSCHINI Carlo, (Perugia) id. Perugia.	
MONTANARELLA Gige, (Barletta) id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente FOLIN Angelo.
BELLIA Vincenzo, (Catania) id. Siracusa.	
LOMBARDI Adriano, (Genova) id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente SECHI Francesco.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

PANNOLI Oreste Francesco, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente REDONA Giovanni
GARDI Edgardo, (Bologna) distretto Ferrara.	Id. id. id. DI PIETRO Giuseppe.

Con anzianità 18 dicembre 1917:

BRESCIA Luigi, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente RICEVUTO Ermanno

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 25 dicembre 1917:

MARGOTTI Carlo, (Bologna) distretto Modena	Seguirà nel ruolo il tenente CARUGATI Giovan Battista.
ZOPEGNI Luigi (Torino) id. Torino. OPPIA Giacomo, (Sassari) id. Sassari. SPINETTA Tancredi, (Genova) id. Genova	Seguiranno nel ruolo il tenente STROMESI Angelo.
MOSCHINO Ippolito, (Vercelli) id. Vercelli. ANGST, Adolfo Alfredo, (Savona) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente FURLOTTI Adriano. Id. id. id. MAZZA Aldo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 dicembre 1917:

ZANOLINI Mario, (Monza) distretto Monza.

Tenente promosso capitano, con anzianità 30 dicembre 1917:

CERVIA Ugo, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano CALDARAZZO Giovanni

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 dicembre 1917:

MAESTRI Giovanni Battista, (Arezzo) distretto Arezzo. FERRO Santi, (Catania) id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente LO MANTO Ferdinando.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 12 gennaio 1918:

GIURLANDO Vito, (Trapani) distretto Trapani	Seguirà nel ruolo il tenente PEZZATI Carlo.
BIANCO Raffaele, (Campobasso) id. Campobasso	Id. id. id. COLAGRANDE Angelo.
ORTI Luigi Anselmo, (Milano) id. Milano	Id. id. id. DONI Alfredo
FACELLI Silvio, (Genova) id. Genova. MORGANTI Francesco, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente ACQUARONE Giuseppe.
LIGUORI Eugenio, (Caltanissetta) id. Caltanissetta. CIRULLI Domenicantonio, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MACRI Lorenzo Domenico.

Con anzianità 22 gennaio 1918:

PEZZI Alessandro, (Roma) distretto Roma.	MOTTERLINI Pietro, (Milano) distretto Milano.
CHERUBINI Luigi, (Brescia, id. Brescia	GIUSSANI Camillo, (Milano) id. Milano.
CANTÙ Tito, (Brescia) id. Brescia.	CALCAGNO Giulio, (Genova) id. Genova.
VERCELLOTTI Giuseppe, (Como) id. Como.	DE MARIA Romolo, (Roma) id. Spoleto
GALLETTO Giuseppe Enrico, (Genova) id. Genova	

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 31 gennaio 1918:

GAMBARI Emilio, (Massa) distretto Ravenna. PIRRO Alberto, (Torino) id. Ivrea. DE SALAZAR Alberto, (Roma) id. Roma. GERVASI Berardo, (Brescia) id. Brescia. PARETO Attilio, (Torino) id. Torino BALDANI Giovanni, (Roma) id. Roma.	Precederanno nel ruolo il capitano SALVATORE Alfredo
AZZONI Antonio, (Milano) id. Milano. SIMONETTI Domenico, (Casale) id. Casale PEPE Albino, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano SALVATORES Alfredo.

MANETTI Guido, sottotenente fanteria, (Pistoia) distretto Pistoia. — Promosso tenente con anzianità 1° novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

CROSTA Giov Battista, (Milano) sottotenente fanteria, distretto Milano. — Promosso tenente, con anzianità 27 luglio 1916, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente RIGHETTI IMPERATORI Lorenzo.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente con anzianità 11 maggio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1646 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

D'ACCURSO Edoardo, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLEMANDI Pietro.
TESTA Emilio, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. NOTARNICOLA Vincenzo.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 2 marzo 1916:

CINGIA Rinaldo, (Lodi) distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente DE SARIO Lorenzo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

DI MARTINO Francesco, (Palermo) distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente CULTRERA Gaetano.

MERLI patrizio ascolano cav. Francesco, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno — Promosso tenente, con anzianità 1° novembre 1917, e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

Seguirà nel ruolo il tenente NANI-MOCENIGO Marino.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo della milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Tenente promosso capitano:

BERSELLI Francesco, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano CICOGNANI Aldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

SCALIA Salvatore, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BONGIOANNI Luigi.
MAZZOLA Benedetto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. LAZZARI Telemaco.

È revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano dei seguenti tenenti, arma di fanteria, effettuata con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917:

PIRELLI Carlo, (Napoli) distretto Napoli.	**SUSSONE** Aldo, (Genova) distretto Piacenza.
PALAGI Gabriele, (Siena) id. Siena.	FERRARI Corrado, (Massa) id. Massa.
PREVE Giacomo, (Torino) id. Pinerolo.	

MONTANI Aristide, tenente fanteria, (Roma) distretto Teramo. — L'anzianità di grado del contronotato ufficiale è portata dal 1° ottobre 1916 al 2 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CONSOLINI Francesco.

GIRETTI Gino, tenente fanteria, (Cuneo) centro automobilistico Torino — Gli assegni del contronotato ufficiale con anzianità 1° gennaio 1918, decorreranno dalla stessa data, anzichè dal 1° del mese successivo.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I decreti 16 e 30 dicembre 1917 e 17 31 gennaio 1918 sono rettificati nel senso che gli assegni per gli ufficiali, arma di fanteria, promossi al grado superiore con anzianità 1° novembre 1917, decorreranno dalla stessa data, anzichè dal 1° del mese successivo.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti tenenti arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

PIRELLI Carlo, (Napoli) distretto Napoli.	Napoli sud.
DE LAURENTIS Nicola, (Barletta) id. Barletta.	Potenza P.
PALAGI Gabriello, (Siena) id. Girgenti.	Siena.
PREVE Giacomo, (Torino) id. Pinerolo.	Torino (Pinerolo).
SUSSONE Aldo (Genova) id. Piacenza.	Piacenza ovest.
FERRARI Corrado, (Massa) id. Massa.	Massa M.
DELEVA Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.	Brescia B.
PASSANISI Franco, (Siracusa) id. Taranto.	Taranto.
CERRATA Luigi, (Avellino) id. Avellino.	Avellino.
ROSALBA Piero, (Firenze) id. Firenze.	Firenze sud-est.
CIPRIANI Massimo, (Aquila) id. Aquila.	Aquila A.
DIONISI Romolo, (Roma) id. Orvieto.	Spoleto.
ROMAGNOLI Ferdinando, (Milano) id. Milano.	Milano est.
VOLTA Luigi, (Milano) id. Brescia.	Milano ovest.
DA RAHO Gabriele, (Cosenza) id. Cosenza.	Cosenza C.
ACCIARDI Giorgio, (Napoli) id. Benevento.	Benevento B.
BERTI Amilcare, (Piacenza) id. Piacenza.	Piacenza est
MATTU Ferdinando, (Sassari) id. Sassari.	Ozieri S.

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i casati o nomi come a fianco di ciascuno è indicato:

PETRUNO Michele, capitano (Barletta) distretto Barletta, (decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, 1° giugno 1916, 18 novembre 1917).	PATRUNO Michele.
SACCHETTI Giovanni Ferruccio, id. (Verona) id. Verona, (decreti luogotenenziali 30 settembre 1915, 19 ottobre 1916, 8 novembre 1917).	SACCHETTO Giovanni Ferruccio.
MANIERI Elio, sottotenente (Lecce) id. Lecce, (decreto luogotenenziale 14 aprile 1916)	MANIERI ELIA Scipione.

TREZZI Ettore, sottotenente fanteria (Lodi) distretto Lodi. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a sua domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494 ed assegnato per mobilitazione deposito Lodi.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

AVEROLDI Gherardo, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BRANDOLIS Girolamo.

Con anzianità 11 *maggio* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CANNIZZARO Giuseppe, distretto Catania. | Precederà nel ruolo il tenente BERSANI Ernesto.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

DALLE NOGARE Gino, distretto Vicenza, reggimento Savoia cavalleria. | Precederà nel ruolo il tenente SOGLIANI Cesare.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

SAMMARTIN Guglielmo, distretto Milano, reggimento lancieri di Firenze | RIBONI Luigi, distretto Milano, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
GIOVINI Pietro, id. Voghera, id. cavalleggeri Guide.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 1° marzo 1918:

PATRIGNANI Michele, distretto Aquila.	Reggimento cavalleggeri Umberto I.
ANTONIAZZI Alfredo, id. Forlì.	Id. id. di Catania
VASSENA Carlo, id. Lecce.	Id. Savoia cavalleria.
CAMPANA Americo, id. Genova.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
FANELLI Francesco, id. Campobasso.	Id. id. di Udine.
GRECO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. di Saluzzo.
LUPO Vincenzo, id. Campagna.	Id. id. di Lodi.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CALDERARA cav. Cesare, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LUPATELLI Astorre.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BULLA Vincenzo, 10 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il capitano BONELLI Pietro.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BALDI PAPINI Raffaele, 9 fortezza, distretto Pistoia.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

LAZZARI Tommaso, 9 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano FOLLI Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 15 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

OLIVIERI Leone, 9 fortezza, distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente SACCO Carlo.

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

INGERTI Alfonso, 2 fortezza, distretto Massa.	Precederà nel ruolo il tenente CASAMASSIMA Attilio.
FRASCHETTI Vincenzo, 3/11, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA PICCOLA Domenico
DE SANCTIS Ugo, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. PASQUALI Alberto.
BORROMEO Ettore, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. GAMBICORTI Giuseppe.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PALADINO Nunzio, 13 campagna (controaerei) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LIPPANDI **Giovanni**.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PAGLIANI Giacomo, 3 campagna, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente PALLOTTA **Italo**.
PERONACI Amilcare, 4 id., id. Catanzaro	Precederà nel ruolo il tenente PELIZZARI **Serafino**.
RACITI Vito, 30 id., id. Vicenza.	Id. id. id. AUBERT Eugenio.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARBINI Antonio, 5 fortezza, distretto Venezia	Precederà nel ruolo il tenente MARESCA **Felice**.
DA LISCA Ignazio, 2 montagna, id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente PARODI **Italo**.
MACINAI Ernesto, 2 fortezza, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente GAMBINI **Giulio**.
MONTEMEZZO Giulio, 25 campagna, id. Padova	Id. id. id. ZANDI Giulio

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VETTORI Marino, 5 fortezza, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente SCIANDONE **Angelo**.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANGANELLI Cesare, 3 fortezza, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente BORGOMANERI Giuseppe.
ZAZZERA Aldo, artiglieria a cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti.	Seguirà nel ruolo il tenente BUTTINI **Ernesto**.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARAINI Gioconde, 34 campagna, distretto Teramo, riassunto in servizio per la durata della guerra	Precederà nel ruolo il tenente BIANCO **Antonio**.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

VANZETTI Tito, 3 campagna, (2° gruppo automobilisti) distretto Mantova	Precederà nel ruolo il tenente BARBIERI **Luigi**.
MONZEGLIO Evasio, 6 fortezza, id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERANI **Alberto**.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ATTOLINI Francesco, 4 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLINI Nicostrato.
BELELLI Antonio, 4 id., id. Campobasso.	Id. id. id. FRANCIOSA Luchino.
SIZZO Pietro, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. SCAFFINI Guido.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VENERI Sergio, 3 montagna, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente GIULIANO **Giovanni**.
BURRI Paolo, 2 fortezza, id. Firenze.	Id. id. id. DIANA Manlio.
PERRINO Arturo, 3 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente CIOFFI **Alfonso**.
ZANDOTTI Angelo, 7 id., id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente CIOFFI **Alfonso**.
ASCIOTI Francesco, 4 id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. QUINTI Remigio.
ROSSETTI Enrico, 9 id., id. Milano.	Id. id. id. ETTORRE Gio. Battista.
DRAGO Carmelo, 5 id., id. Messina,	Seguiranno nel ruolo il tenente DORIGO Domenico
ROASENDA Carlo, 7 id., id. Cuneo.	
CHELLA Silvio, 13 campagna (controaerei)	Seguirà nel ruolo il tenente RAMELLA GAL Giuseppe.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MIGLINO Francesco, 6 fortezza, distretto Torino.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PUGLIESE Domenico, 4 fortezza, distretto Lecce. D'AVELLA Domenico, 4 id., id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAGICALUPI Gino.
MACCAGNOLO Vincenzo, 3 id., id. Roma. ZACCARIA Gulscardo, 16 campagna, id. Milano ASTURARO Darwin, 1 fortezza, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente VALDE' Umberto. Precederà nel ruolo il tenente VANZELLI Umberto. Id. id. id. CIOTOLI Oreste.

***Con anzianità** 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:*

MORELLI Giuseppe, 9 fortezza, distretto Verona.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPA Pio.
CICCAPALLI Nicolò, 3 id., id. Napoli. CALOGERO Giosafatte, 4 id., id. Reggio Calabria.	Precederanno nel ruolo il tenente DI MARTINO Amedeo.
MELENDEZ Salvatore, 4 id., id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente PRATO Giovanni.
TRIPICIANO Luigi, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente LOMBARDO Antonino.
TACCHINI Ferdinando, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDO Antonino.
FIORIO Luigi, 10 id., id. Verona.	Id. id. id. FUSAR POLI Ambrogio.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GATTINARA Severino, 7 fortezza, distretto Milano. CATALDI Francesco, 1 id., id. Genova	GENOLINI Giovanni, 7 fortezza, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918

BOZZOLA Giuseppe, capitano milizia territoriale fanteria, deposito Novara, distretto Novara, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, con anzianità 31 ottobre 1917. – Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Viene assegnato al 10 fortezza, continuando nel servizio al quale è presentemente addetto.

VANZETTI Tito, tenente artiglieria, 3 campagna (2° gruppo automobilisti), distretto Mantova, promosso a tale grado col presente decreto. — Trasferito nella specialità treno dell'arma stessa, continuando nell'attuale assegnazione, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria, promossi al grado attuale coi decreti luogotenenziali indicati a fianco di ciascuno, è rettificata e stabilita come appresso:

BEDENDO Sebastiano, 5 fortezza, distretto Rovigo.	Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 — Nuova anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RUFFO Gaetano
GUARDATA Ferdinando, 4 id., id. Reggio Calabria	Id. id. 21 agosto 1917 – Nuova anzianità 28 settembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente DELLA ROVERE Dante.

BOSIA Angelo, sottotenente artiglieria 7 fortezza (aviatori), distretto Alessandria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

CRISTOFARI Alberto, capitano genio milizia territoriale, 2 genio, distretto Mantova — Promosso maggiore per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 3 giugno 1913, n. 601, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità 28 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ACI Carlo, 3 genio distretto Macerata. | Precederà nel ruolo il capitano PEYROT Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BALDO Gino, 4 genio distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente LEVI Eugenio Elia.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CORVAIA Mario, 1 genio distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente ELLEON Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIANNELLI Benedetto, 4 genio distretto Bari | Seguirà nel ruolo il tenente NICCOLAI Alberto.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BACCARO Alfonso, 6 genio distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente LENCHANTIN DE GUBERNATIS Massimo.
CIPOLLA Francesco, 1 id. id. Palermo. | Id. id. id. PIVANO Adolfo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

INGRAVALLE Vincenzo, 1 genio distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente GRAZINI Alessandro.

Con anzianità 9 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SIGNORINI Luigi, 5 genio, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente GUZZELANI Eugenio.
SMIRAGLIA Carlo, 1 id., id. Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente CIANGOTTINI Marcello
BEDESCHI Alfredo, 1 id., id. Milano. | Id. id. id. ZANNONI Ernesto.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PIMPINELLI Giovanni, 1 genio, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente BENDINELLI Goffredo.
MANCINI Raffaele, 2 id., id. Napoli | Precederà nel ruolo il tenente FERRO MILONE Carlo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TOUSSAN Antonio, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente BRUNELLI Gustavo.
OTTINI Arturo, 5 id., id. Bergamo. | Seguirà nel ruolo il tenente BECCARI Carlo.

Con anzianità 29 novembre 917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

ARMENTARO Francesco, 1 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente SONNINO Enrico.
PORLEZZA Camillo, 2 id., id. Lucca | Seguirà nel ruolo il tenente CORONA Giuseppe.
SCAVIA Michelangelo, 6 id., id. Torino | Id. id. id. BOSISIO Giulio.
SARTORI Antonio, 2 id., id. Reggio Emilia. | Id. id. id. CASTELLANI Luigi.
CAFFARENA Francesco, 1 id., id. Genova. | Precederà nel ruolo il tenente LEO Roberto.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

TALLARICO Vincenzo, 1 genio, distretto Catanzaro. | Seguiranno nel ruolo il tenente GABOTTO Luigi.
RUTA Carlo, 1 id., id. Siracusa.
GUICCIARDI Enrico, 1 id. | Seguirà nel ruolo il tenente RUBINELLI Gaetano.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SCARSANELLA Gino, 1 genio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente MARCHISIO Pietro.

BERTAZZINI Agostino, tenente 4 genio, distretto Ravenna — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916 viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916 in base all'articolo 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Luigi.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

BOZZI Aldo, tenente 1 genio, distretto Milano. | TOTARO Nicola, sottotenente 2 genio, distretto Lecce.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale dei seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto luogotenenziale per ciascuno a fianco indicato:

CENTOSCUDI Carlo, distretto Ancona.
SIRONI Enrico, id. Milano.
GARBELLI Achille, id. Milano. | Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

TROYA PEROLIN Pietro, id. Ivrea. | Id. id. 8 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato Verona (a disposizione del Comando Supremo), alla quale si presenteranno il mattino del 4 marzo 1918:

FEZZA Raffaele, sergente maggiore distretto Campagna. | COSTA Giovanni, caporal maggiore id. Voghera.
MAGGIONI Giuseppe id. id. id. Varese.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1918

LONGO Antonio, sottotenente amministrazione distretto Palermo. — Già in servizio dal 23 maggio 1915, è trattenuto in servizio per tempo indeterminato, dal 23 giugno 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

VIARENGO Aristide, sottotenente distretto Caserta. | Dal 23 maggio 1915.
POLITO Raffaele, id. id. Chieti. | Id. 15 id.
INFUSINO Raffaele, id. id. Roma. | Id. 23 id.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

VIARENGO Aristide, tenente distretto Caserta. | Dal 12 dicembre 1917.
POLITO Raffaele, id. id. Chieti. | Id. 11 novembre 1917.
INFUSINO Raffaele, id. id. Roma. | Id. 9 dicembre 1917.
LONGO Antonio, id. id. Palermo. | Id. 21 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 17 febbraio 1918.

BROCADELLO cav. Elisio, maggiore artiglieria 7 fortezza, distretto Padova. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio nel suddetto reggimento dal 5 gennaio 1915 all'8 dicembre 1916, mentre rivestiva ancora il grado di capitano.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali milizia territoriale, arma di cavalleria, sono comandati in servizio al reggimento per ciascuno a fianco indicato, continuando a rimanere effettivi al rispettivo distretto di residenza:

CINOCCHIO Clemente, capitano reggimento lancieri di Montebello (disposizione 4 gruppo centri cavalleria).	Deposito lancieri di Novara (cessando attuale incarico).
RICCI Giulio, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria.
MASTAI FERRETTI Fortunato, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. Genova id.
SILVESTANI Isidoro, id id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. genova Cavalleria.
TAGLIAVIA Francesco, id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
KOFLER Pietro, id. id. Genova cavalleria.	Id. id. id.
ALGHISI Luigi, id. deposito cavalleggeri di Vicenza.	Deposito cavalleggeri di Saluzzo.
MORONI Alessio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Reggimento cavalleggeri di Monferrato.
LAMBERTINI Guido, deposito lancieri di Firenze.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria.
MOCENIGO SOLARZO SORESINA VIDONI conte Gino, id. reggimento lancieri di Montebello.	Id. Id id id. id.
MOZZONI Giovanni, id. id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
BIASUTTI Giuseppe, id id. lancieri di Milano.	Id. Genova cavalleria.
MACCAGNO Arturo, id. id cavalleggeri di Aquila.	Id. cavalleggeri di Monferrato
ARBORIO Otterino, id id Savoia cavalleria.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
SANNAZZARO Jacopo, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. id.
D'AGOSTINO Nicola, id id. Genova cavalleria.	Deposito cavalleggeri di Udine.
GENTILI Rodrigo, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Reggimento cavalleggeri di Catania

ORTENZI Vincenzo, tenente artiglieria 11 campagna, distretto Milano.	Trasferito 27 campagna.
DEL NERO Francesco, id. id. 2 fortezza id. Massa.	Comandato commissariato generale d'aeronautica
FERRARESE Gustavo, sottotenente id. id 3 id id. Napoli (comanda o disposizione Ministero marina).	Cessa di essere comandato come contro.
NICCOLINI Francesco, id id 2 id id Siena.	Comandato a disposizione Ministero marina.
ARIANI Ruggiero Mario, id. id. reggimento campagna Foligno (1). Id Castrovillari	Trasferito reparto controaerei Nettuno.
CARABELLI Mario, tenente 2 genio, distretto Milano.	Trasferito 5 genio.

Determinazione ministeriale 20 febbraio 1918.

MARSICO Raffaele, capitano fanteria, distretto Cosenza. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Napoli

TOULLIER Severino, id. id. (Catania). id. Cosenza. Id. id. id., Id. Catania.

ARRIGONI ANESETTI Renato, tenente fanteria (Milano) distretto Como. — Id id. id., 5 alpini.

NOTIFICAZIONI.

COLBACCHINI Guglielmo, tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Padova	Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918 nominato sottotenente di vascello nella Regia marina.
NATALE Corrado, sottotenente id. 3 id., id. Napoli.	Id. id., id. guardiamarina di complemento nella Regia marina.

MARINELLI Carlo, tenente 4 genio, distretto Aprona.	Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.
AGOSTI Silvio, id. 2 id., id. Bologna.	Id. id., id. id.
POGGI Alessandro, sottotenente 2 id., id. Genova.	Id. id., id. guardiamarina di complemento.
CASTORINA Salvatore, id. 1 id., id. Palermo.	Id. id., id. id.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono incorsi nella sospensione dall'impiego, per la durata a fianco di ciascuno indicata, in seguito a sentenza di tribunale militare:

CHINAGLIA Adelchi, tenente (Treviso) distretto Treviso.	Anni 1 — sentenza 4 gennaio 1918.
ANASTASIA Canio, id. (Barletta) id. Barletta.	Mesi 2 — id. 15 ottobre 1917.
CONTERNO Eraldo, sottotenente (Alessandria) 2 alpini.	Id. 5 — id. 6 novembre 1917.
RUSSO Pasquale di Pietro, id. (Caserta) distretto Caserta.	Anni 2 — id. 17 dicembre 1917.
TORRE Alberto, id. (Venezia) id. Venezia.	Id. 2 — id. 24 dicembre 1917.

DEL ZOTTO Pietro, tenente fanteria (Venezia) distretto Sacile. — Incorso nelle dimissioni in seguito a sentenza del tribunale militare straordinario di Ravenna, in data 3 settembre 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono incorsi nella destituzione in seguito a con anna riportata colla sentenza a fianco di ciascuno indicata.

CASABURI Michele, sottotenente fanteria (Napoli) distretto Napoli.	20 agosto 1917	Tribunale militare speciale intendenza armata.
ROMAGNOLI Carlo, id. id. (Bologna) id. Forlì.	19 sett. 1917.	
DE SARIO Alfonso, id. id. (Barletta) id. Barletta.	4 ottobre 1917.	Tribunale militare speciale di guerra.
MASTACCHI Ermete, id. id. (Bologna) id. Bologna.	28 settem. 1917.	Tribunale speciale di guerra di divisione.
QUARTO Luigi, id. id. (Roma) id. Genova.	20 dicem. 1917.	Tribunale militare speciale di Genova.

OLIVIERI Pietro, tenente id. (Roma) id. Roma. — La condanna della destituzione, di cui la notificazione inserita nella dispensa n. 77 del *bollettino militare* 1917, è sospesa ai sensi dell'art. 12 della disposizione del Comando Supremo emanate con la circolare 13 maggio 1917, n. 55000.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore ai sensi dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità per ciascuno di essi indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

BARRAL Giorgio.	Con anzianità dalla data del presente decreto.
MICHELI Luigi.	Id. 31 gennaio 1918.

Capitani promossi maggiori:

ZAREMBA DI IARACZEWIKI NOBILE DI COLONIA cav. Gustavo.	Con anzianità 30 dicembre 1917.

Per tutti gli ufficiali promossi col presente decreto, con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

ALLASON cav. Ugo, maggiore artiglieria in servizio direzione artiglieria Torino (comandato direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Promosso colonnello con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

GARINO cav. Giuseppe, maggiore medico di riserva, distretto Roma. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale a datare dal 25 giugno 1917, a sua domanda.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

APOLLONI Adolfo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COSTI Silvio, distretto Roma.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BALDINI Ettore, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente colonnello RIDOLFI Carlo

Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

INCISA DI CAMERANO Vittorio, distretto Casale. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello OLIVA Giuseppe.

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DE RAHO Giuseppe, distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SOZZIFANTI Alessandro

BUSATTI Piero, maggiore cavalleria, distretto Siena. — Inscritto a sua domanda con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, continuando a rimanere effettivo distretto Siena.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FICHERA Alberto, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il colonnello VALENTINI Arturo

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

SOMAINI Francesco, distretto Como. | Seguirà nel ruolo il colonnello RAGAZZONI Raffaele

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

MAGNINO cav. Giovanni, distretto Milano.

Maggiore promosso tenente colonnello:

SAPORITO cav. Antonino, distretto Trapani

CAPITANI Angelo, capitano artiglieria distretto Como. - Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

BERARDO Luigi, tenente 2 genio distretto Torino. - Promosso capitano in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 944, e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Precederà nel ruolo il capitano MARTINETTO Pietro.

Decreto ministeriale 17 dicembre 1917.

OLMI Alessandro, tenente fanteria richiamato in servizio con assegni. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 2800 dal 1° settembre 1916, a senso dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 23 maggio 1916, n. 341.

Decreto ministeriale 22 gennaio 1918.

PASCALE cav. Nicola, tenente generale. Chiamato in servizio con gli assegni, dal 4 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BETTOLI cav. Ludovico, tenente colonnello, distretto Parma.	Dal 23 settembre 1917
SANGIORGIO Giuseppe, capitano, id. Macerata.	Dall'11 dicembre 1917

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BETTOLI cav. Ludovico, distretto Parma.	Dal 21 dicembre 1917.
PITASSI cav. Giuseppe, id. Belluno	Dal 12 novembre 1917.
ADUCCI cav. Giuseppe, id. Frosinone.	Dal 7 gennaio 1918.

NISI cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, distretto Lecce — Anzichè dal 18 luglio 1917, come è indicato nel decreto ministeriale 16 ottobre 1917, n. 13, deve intendersi richiamato in servizio dal 27 luglio 1917.

Decreto ministeriale 14 febbraio 1918.

ANDREIS Camillo, tenente colonnello cavalleria distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 29 ottobre 1917, comando corpo armata Torino e ricollocato in congedo, dal 26 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 16 febbraio 1918.

DURANTI VALENTINI Girolamo, capitano fanteria in servizio temporaneo — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 24 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria e del personale delle fortezze, già richiamati temporaneamente in servizio, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno indicate:

CURIONI cav. Giuseppe, colonnello artiglieria, distretto Pinerolo, in servizio 6 fortezza.	Dal 9 settembre 1917.
MAGGIANO cav. Vincenzo, tenente colonnello artiglieria (T), distretto Bologna, in servizio laboratorio pirotecnico Bologna.	Dal 22 ottobre 1917.
GUZZINI cav. Enrico, id. id. artiglieria, id. Napoli, id. id. tribunale militare Napoli	Dal 20 ottobre 1917.
RAVAZZA cav. Vittorio, id id personale fortezze, id. Monfalcone, id. id 29 campagna (deposito).	Dal 27 settembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria e del personale delle fortezze, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio, col grado che rispettivamente rivestivano all'atto del richiamo stesso, dalle date, per il tempo e presso i corpi per ciascuno indicati:

RIVA DI S. SEVERINO cav. Ludovico, colonnello personale fortezze, distretto Roma.	Dall'11 maggio 1915 al 12 giugno 1915 comandato corpo armata Roma e dal 27 giugno 1915 al 3 agosto 1917 presso lo stesso comando.
PATROCOLLO cav. Vincenzo, tenente colonnello artiglieria distretto Milano.	Dal 5 maggio 1915 per tempo indeterminato 27 campagna (deposito).
LEVINI cav. Ernesto, id. id. id. Milano.	Dal 20 id. al 30 giugno 1917 reggimento artiglieria a cavallo e dal 1° dicembre 1917 per tempo indeterminato 27 campagna.
VIO cav. Pompeo, maggiore personale fortezze id. Brescia.	Dal 31 marzo 1915 al 21 novembre 1915 consegnatario magazzino corredo distretto Brescia e dal 22 novembre 1915 al 20 novembre 1916 in zona mobilitata (giudice tribunale guerra 4 armata).
LAO cav. Salvatore, id. artiglieria id. Cremona.	Dal 28 aprile 1915 al 26 settembre 1917 a disposizione comando divisione militare Piacenza e dal 7 dicembre 1917 per tempo indeterminato presso lo stesso comando.
SROFFOLINO cav. Pietro, id. id. id. Milano.	Dal 20 id. per tempo indeterminato reggimento artiglieria a cavallo.
VANNUCCHI cav. Poggio, id. id. id. Bologna.	Dal 25 id. al 12 dicembre 1917 comandato corpo armata Genova.
SIRACUSA cav. Vito, id. id. id. Bari	Dal 24 maggio 1915 per tempo indeterminato direzione laboratorio pirotecnico Capua pel disimpegno di mansioni tecniche.
MALASPINA cav. Rocco, id. id. id. Casale.	Dal 19 settembre 1917 per tempo indeterminato quale presidente commissione esonerazioni temporanee dei militari richiamati alle armi, con sede in Alessandria.
PIGNATELLI Francesco, capitano id. id. Taranto.	Dall'11 maggio 1915 al 3 dicembre 1917 a disposizione comando corpo armata Bari.
NAPOLITANO Luigi, tenente artiglieria (T) id. Palermo.	Dal 1° giugno 1915 deposito militare Messina, dal 28 maggio 1917 al 19 giugno 1917 in zona mobilitata, dal 20 giugno 1917 al 13 luglio 1917 deposito 22 campagna, e dal 14 luglio 1917 al 2 novembre 1917 comando corpo armata Palermo.

Decreto ministeriale 19 febbraio 1918.

GIANNINI Pietro, primo capitano carabinieri reali in servizio temporaneo. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4800 dal 1° agosto 1917, per aver compiuto 25 anni dalla nomina ad ufficiale.

CIOTORANI cav. Ettore, tenente colonnello fanteria — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 1° giugno 1915 al 16 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 17 febbraio 1918.

Ai capitani di fanteria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto 30 settembre 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n 339, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

TUTTOLOMONDO Giovanni, tenente fanteria, distretto Girgenti — Inscritto fra gli ufficiali ladisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 della istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

MARIOTTI cav. Temistocle, maggiore generale non più inscritto nei ruoli. — Nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina per la durata della guerra, a norma del decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917, n. 1940, a decorrere dal 16 gennaio 1918.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 20 febbraio 1918.

BAZZI Emilio, già sottotenente complemento fanteria, dimissionario, distretto Ravenna. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, ed assegnato deposito Ravenna (28 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 28 febbraio 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

DELLA TOFFOLA Francesco, sergente maggiore fanteria.
CARIMALI Giuseppe, id. id. id.
CLARONI Giuseppe, id. id. id.
ROSSI Angelo, id. id. artiglieria.
RUFFOLO Eugenio, sergente fanteria.
PISONI Mario, sergente fanteria.
NEGRI Giacomo, id. alpini.
MUREDDU Agostino, caporale maggiore fanteria.
BONI Duilio, id. id. cavalleria.
MEDRI Angelo, soldato fanteria.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio capo:

MEZZASOMA Rodolfo.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

SERRA Giovanni, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

DONEGATTI Ulisse, fanteria.
BAGLIONI Paolo, id.
CETRINI Oliviero, id.
SARTORI Cesare, id.
BRAMBILLA Luigi, id.
GIORS Giovanni, fanteria.
TARTAGLINI Marino, id.
GATTI Felice, id
PIETRAROLI Salvatore, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

BEVILACQUA Ettore, fanteria.
CEREDA Giuseppe, id.
LATTE Gavino, id.
TRIOLO Carlo, id.
CARAFFINI Atos, id.
D'ERASMO Domenico, id.
MASILIO Carmelo, id.
MALANO Filippo, id.
CINTI Romeo, fanteria
SEDDA Pasquale, id.
FILERI Serafino, id.
GAZZOTTI Luigi, id.
D'ONOFRIO Antonio, id.
ERCOLANI Angelo, id.
LUCIANO Marcello, cavalleria
MARASSO Luigi, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PAUSERA Enrico, fanteria.
IANNAZZO Gaspare, id.
FERRARI Girolamo, id.
STECCA Alberto, id.
FONTANA Giulio, id.
CARMENIECI Nicola, id.
CASAGNA Giuseppe, id.
GROSSI Giacomo, id
ARDITO Giuseppe, id.
BENENATI Giuseppe, fanteria.
ZONCA Emilio, id.
MORSTABILINI Antonio, id.
BARBERIS Giovanni, id.
BASSIGNANI Quinto, id.
PALA Giovanni, id.
BINA Alberto, id.
FASCLO Vittorio, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

CAPITANI Pietro, fanteria.
SALVI Virginio, id.
CICOGNINI Mario, id.
REGGIANI Michele, id
TAPUTI Vincenzo, id.
MARTINI Arturo, id.
MANIUROLI Giorgio, id.
DELLA SCIURA Antonio, id.
RESMINI Antonio, id.
MEANI Emilio, fanteria
RIVIERA Vincenzo, id.
ZACCHEO Ettore, id.
D'AVERIO Guido, id.
BUSARTE Giacinto, artiglieria.
NESTONNI Francesco, genio.
GHINASSI Nino, id.
DI CORATO Simone, id.

Soldati promossi caporali:

FERRETTI Giulio, artiglieria
PERDA Lorenzo, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

CONSIGLIO DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 6 gennaio 1918.

CAVIGLIA cav. Enrico, tenente generale. | Nominato membro supplente del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

ROMANO Giulio, capitano 7 artiglieria fortezza.
FUNARO Giuseppe, tenente milizia territoriale 2 fortezza, distretto Livorno.
BOSI Renato, aspirante ufficiale complemento artiglieria, 7 fortezza.
MELE Arcangelo, tenente veterinario 12 artiglieria campagna.
NEGRI Alfredo, id. id. 33 id. id.

Partito per la Libia, il 9 febbraio 1918.

Partiti per la Libia, il 9 febbraio 1918.

Partiti per la Libia, il 9 febbraio 1918.

DEFUNTI.

FERRETTI cav. Cesare, colonnello riserva personale fortezze, distretto Roma.	Morto a Pignola (Potenza), il 2 ottobre 1915.
BOBBIO Costantino, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Id. a Gioia del Colle, il 29 agosto 1917.
ANGELO Giuliano, maggiore sussistenza in posizione ausiliaria, distretto Palermo.	Id. a Roma, il 26 novembre 1917.
GANDOLFI cav. Giacomo, colonnello medico direttore ospedale Roma.	Id. a Roma, il 6 gennaio 1918.
BARDOSCIA Alberto, capitano deposito 40 fanteria f. q. ss.	Id. ad Airola, il 6 id.
BERTONE Giovanni, applicato, distretto Cuneo.	Id. a Cuneo, il 30 id.
MARCHETTINI Leopoldo, primo capitano legione Napoli	Id. a Napoli, il 25 id.
BIANCHI Guglielmo, maggiore veterinario riserva.	Id. a Rimini (Forlì), il 2 febbraio 1918.
BRUTI cav. Bruto, tenente generale non più inscritto nei ruoli	Id. a Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), il 12 id.
CECCARELLI cav. Roberto, archivista capo nel personale dell'amministrazione centrale della guerra.	Id. a Roma, il 12 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 87ª, anno 1915, pag. 2925. — GRANDI Alberto, *invece di*: 21 campagna, *leggasi*: GRANDI Giuseppe di Alberto, 21 campagna.

Id. 87ª, id. 1915, » 2926. — GRANDI Giuseppe, *invece di*: 21 campagna, *leggasi*: GRANDI Giuseppe di Giovanni, 10 fortezza.

Id. 78ª, id. 1916, » 4401. — ROSSI Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1917, » 1216. — CARIGLIANO Giovanni. *leggasi*: CORIGLIANO Giovanni.

Id. 18ª, id. 1917, » 1265. — CARIGLIANO Giovanni, *leggasi*: CORIGLIANO Giovanni.

Id. 19ª, id. 1917, » 1469. — MEDICI Etelvedo, *leggasi*: MEDICI Etelredo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1565. — ONGARE Enrico, *leggasi*: ONGARO Erino.

Id. 32ª, id. 1917, » 2750 — DE ANGELIS Luigi. — Annullata la variazione di: comandato deposito scuola bombardieri.

Id. 42ª, id. 1917, » 3687. — ROSSI Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 51ª, id. 1917, » 4432. — MARINO Pietro, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 3 montagna.

Id. 55ª, id. 1917, » 4669. — ESSINGER Ugo, Precederà nel ruolo il tenente *invece di*: RABBI Luigi, *leggasi*: CRABBI Luigi.

Id. 57ª, id. 1917, » 4820. — GRANDI Giuseppe, 10 fortezza, *leggasi*: GRANDI Giuseppe di Alberto, 21 campagna — Precederà ecc. BOLOGNA Ferdinando.

Id. 77ª, id. 1917, » 6400. — AUCI Mariano, *invece di*: Precederà ecc. ecc., *leggasi*: Seguirà ecc. ecc.

Id. 77ª, id. 1917, » 6417. — BAUTI Ottorino, *leggasi*: BANTI Ottorino.

Id. 85ª, id. 1917, » 6980. — MASSA Andrea, *invece di*: 2 montagna, *leggasi*: 2 fortezza.

Id 90ª, id. 1917, » 7377. — GARIO Carlo, *invece di*: Deposito Napoli nord, *leggasi*: Deposito fanteria Torino P.

Id. 92ª, id. 1917, » 7624. — PICCIONE Francesco, *invece di*: (Siracusa) direzione sanità corpo d'armata Firenze, *leggasi*: (Siracusa) direzione sanità corpo d'armata Palermo

Id. 1ª, id. 1918, » 55. — BELLONGI Marte, *invece di*: Nominato ufficiale di complemento, *leggasi*: Nominato aspirante ufficiale di complemento.

Id. 4ª, id. 1918, » 281. — ROMANO Salvatore, *invece di*: Seguirà nel ruolo il pari grado BARBERIS Egisto, *leggasi*: Id. id. id. COPPALONI Pietro.

Id 4ª, id. 1918, » 319. — DUTI Duilio, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 6 campagna.

Dispensa 4ª, anno 1918, pag. 334. — GATTINARA Giuseppe, 4 fortezza, distretto Sulmona, *leggasi*: 3 fortezza, distretto Cagliari.

Id. 7ª, id. 1918, » 429. — MOLUSSI Carlo, *leggasi*: COLUSSI Carlo.

Id. 7ª, id. 1918, » 459. — VUCETICH Alessandro, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 7ª, id. 1918, » 460. — PINCHETTI Cesare, *invece di*: 10 campagna, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 7ª, id. 1918, » 502. — CIALDEA Giuseppe *invece di*: 7 fortezza: *leggasi*: 11 campagna.

Id. 8ª, id. 1918, » 520. — ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe, *invece di*: destinato comando presidio Catania, *leggasi*: addetto comando presidio Catania.

Id. 8ª, id. 1918, » 523. — SORMANI Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 8ª, id. 1918, » 525. — MONTI Guido. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 552. — INVREA Giorgio. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 552. — CASALINI cav. Ernesto, *leggasi*: CASILINI cav. Ernesto.

Id. 9ª, id. 1918, 553. — NANNONI cav. Alfredo, *invece di*: 9 bersaglieri *leggasi*: 59 fanteria.
FUSONI cav. Giorgio, *invece di*: R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: 83 fanteria.
TOGNI cav. Francesco, colonnello, *invece di*: comandato comando mobilitato, ecc. *leggasi*: a disposizione Ministero guerra.

Id. 9ª, id. 1918, » 558. — SFONDRINI Mario, con anzianità 8 giugno 1917, ecc. *annullare*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NAPOLI Mattia.

Id. 9ª, id. 1918, » 559. — FOUGIER Carlo, *leggasi*: FOUGIER Corso.

Id. 9ª, id. 1918, » 959. — PECE Gaetano, *invece di*: seguirà, ecc. MESSORE Luigi, *leggasi*: seguirà, ecc. MESSORE Luigi,

Id. 9ª, id. 1918, » 560. — AMPRIMO Tenero, *invece di*: seguirà, ecc. ROGGIERO Livio, *leggasi*: seguirà, ecc. ROGGERO Livio.

Id. 9ª, id. 1918, » 560. BELINTRANDI cav. Enrico, *leggasi*: BELITRANDI cav. Enrico.
FANTONI cav. Giulio, *invece di*: incaricato comando reggimento deposito fanteria Milano est., ecc. *leggasi*: incaricato comando reggimento deposito fanteria Monza.

Id. 9ª, id. 1918, » 562. — CRAVERO Giulio, *invece di*: 81 *leggasi*: 82.

Id. 9ª, id. 1918, » 563. FATTORI KIRCHER Edgardo, *invece di*: 11 bersaglieri, *leggasi*: 6 bersaglieri.
BADELLINO cav. Vittorio, *invece di*: seguirà, ecc. MASTROCINQUE cav. Edoardo, *leggasi*: seguirà, ecc. MASTROCINQUE cav. Eduardo.

Id. 9ª, id. 1918, » 564. — JORIO cav. Antonio Raffaele, *leggasi*: JORIO cav. Antonio Raffaele, e *invece di*: deposito bersaglieri Livorno, *leggasi*: 13 fanteria.

Id. 9ª, id. 1918, » 564. CARONCINI Odoardo, deposito 82 fanteria, ecc., *aggiungasi*: fuor quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
CERESA Mario, deposito 46 fanteria ecc., *aggiungasi*: f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Id. 9ª, id. 1918, » 566. — DETOMA Adolfo, *leggasi*: DE TOMA Adolfo

Id. 9ª, id. 1918, » 568. — CORTESE cav. Alberto. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 619. — DONADONI Bernardo, *invece di*: (Milano) 5 alpini, *leggasi*: (Milano) distretto Milano.

Id. 9ª, id. 1918, » 620. — PRINA MALACHIA Giuseppe, *leggasi*: PRINA Malachia Giuseppe.

Id. 9ª, id. 1918, » 622. — LB RECHT Enrico, *leggasi*: LEBRECHT Enrico.

Id. 9ª, id. 1918, » 622. — FRAU Italo, *invece di*: (Cagliari) id. Cagliari, *leggasi*: (Cagliari) id. Sassari.

Id. 9ª, id. 1918, » 622. — SIOTTO Mario Pelipida, *leggasi*: SIOTTO Mario Pelopida.

Id. 9ª, id. 1918, » 624. — SCARONI Vincenzo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano CANTONI Luigi, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano CERNIGLIARO Salvatore.

Id. 9ª, id. 1918, » 626. — COLONNA Vince B. *leggasi*: COLONNA Vincenzo, (Bari) id. Bari.

Id. 9ª, id. 1918, » 629. — RAMANDELLI Giuseppe, *leggasi*: RAMONDELLI Giuseppe.

Dispensa 9ª, anno 1918, pag. 630. — OLIVIER Giuseppe: *leggasi*: OLIVIERI Giuseppe.
Id. 11ª id. 1918, » 810. — ASTORIS DI S. MARCELLO cav. Rodolfo. *leggasi*: PASTORIS DI S. MARCELLO cav. Rodolfo.
Id. 11ª, id. 1918, » 812. — GREGORI Giovanni, *leggasi*: GREGORI Giovanni Battista, e *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 6 agosto 1917, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917.
Id. 11ª Id. 1918, » 813. — Carolei cav. Antonio, *invece* di 82 *leggasi*: 81.
Id. 11ª, id. 1918, » 818. — VANDONE TERESIO cav. Francesco, *leggasi*: VANDONE cav. Teresio Francesco.
Id. 11ª, id. 1918, » 819. — BARDINI Aristide, *invece di*: seguirà nel ruolo il tenente BACIONI Federico, *leggasi*: seguirà nel ruolo il tenente BACCONI Federico.
Id. 11ª, id. 1918, » 822. — PRINCIVALLE Fulvio, PARMEGIANI Gaetano, CARLETTI Enea: Alla variazione che li riguarda, *invece di*: 21 ottobre 1917, *leggasi*: 21 settembre 1917.
Id. 11ª, id. 1918, » 831. — AERNARDI Giovanni, *leggasi*: BERNARDI Giovanni.
Id. 11ª, id. 1918, » 838. — ARENZI Rosario, *leggasi*: ARCURI Rosario.
Id. 11ª, id. 1918 » 843. — BOCCARDI Mario, *leggasi*: BOCCARDI Mauro.
Id. 11ª, id. 1918 » 887. — SANTACROCE Sante, *leggasi*: SANTACROCE Dante.
Id. 11ª, id. 1918 » 888. — ERANCESE Giuseppe, *invece di*: (Palermo) distretto Palermo, *leggasi*: (Salerno) distretto Salerno.
Id. 11ª, id. 1918 » 889. — BELLATI Luigi, *invece di*: (Como) id. Torino, *leggasi*: (Como) id. Como.
Id. 11ª, id. 1918 » 894. — SCHEMA Girolamo, *leggasi*: SCHENA Girolamo.
Id. 11ª, id. 1918 » 896. — BODRIVE Vincenzo, *leggasi*: BODRIA Vincenzo.
Id. 11, id. 1918 » 911. — MARANGONI Enrico, *leggasi*: MARANGONE Enrico.

IL MINISTRO — **Alfieri**.

Prezzo della presente dispensa **L. 1,15**

(2887) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª — 1918 — 2 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti dei carabinieri reali promossi capitani:

Decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918:

VADALÀ Rocco	Con anzianità 15 settembre 1917

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918

VELTRONI Giuseppe, capitano 84 fanteria.	Promosso maggiore con anzianità 2 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi, dalla data e con le anzianità per ciascuno indicate:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

GANASSINI Giovanni Battista, deposito 6 alpini.	Trasferito di ruolo dal 26 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 7 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINI Tullio.

Decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918.

RICEVUTI Olindo, distretto Palermo, deposito Salerno C.	Trasferito di ruolo dal 23 novembre 1917, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato deposito fanteria Torino est. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARIS Tommaso.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 8 giugno 1916, 8 novembre e 16 dicembre 1917, coi quali venivano promossi capitani di complemento:

CIRILLI Domenico, distretto Teramo, deposito Macerata.	Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 6 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Aquila. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 22 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRESGUELLI Brenno.
DEL GIUDICE Gerardo, id Campagna, id Salerno S.	Id. id. dal 24 id., con anzianità 8 giugno 1916 e destinato deposito fanteria Savona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERCESI Paolo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISPOLI Andrea.
DE PAULIS Ferdinando, id Aquila, id. Aquila.	Id. id. dal 21 id., con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Aquila. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Giovanni. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Giovanni.
BONICELLI Mario, id. Forlì, id. Ancona.	Id. id. dal 23 id., con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 40 fanteria (aiutante campo brigata mobilitata). Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGOSTINO Tommaso. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGOSTINO Tommaso.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, previa revoca del decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, col quale veniva promosso tenente di complemento:

BOZZARELLI Ambrogio, distretto Genova, deposito Lodi.	Trasferito di ruolo dal 22 luglio 1915, con anzianità 21 novembre 1914 e destinato deposito fanteria Pavia. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TEGANI Raffaele.

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, previa revoca del decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, col quale veniva promosso tenente di complemento:

GIANQUINTO Alberto, distretto Trapani, deposito Catanzaro.	Trasferito di ruolo dal 24 maggio 1917, con anzianità 15 agosto 1916 e destinato a deposito fanteria Catanzaro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente FERRANTE Leopoldo. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 24 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918.

Tenente di complemento artiglieria promosso capitano, con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RAMACCIONI Fabrizio, reggimento campagna Roma (13), distretto Perugia.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale, comandante di un corpo d'armata mobilitato. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 marzo 1918.

DE SIMONE cav. Semplicio, maggiore generale a disposizione in soprannumero. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 febbraio 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

NIGRI Michele, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, per età, dal 17 ottobre 1917.

PILOTTA Carlo, tenente legione Messina. — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

SESTILI Gualtiero, tenente 2 granatieri. — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 31 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

MARRAS cav. Pietro, tenente colonnello, legione Allievi.	Trasferito divisione Firenze esterna, legione Firenze.
BLAIS cav. Giulio, id. id., id. Verona.	Id. a disposizione legione Torino.

BARTOLI cav. Ettore, maggiore, legione Firenze	Destinato a disposizione legione Firenze.
GIANI Nicolò, id., id. Verona.	Id. divisione Venezia, legione Verona.
FRANCONE Ignazio, capitano, id. Bari.	Id. a disposizione legione Bari.
GUALA Francesco, id., id. Torino.	Trasferito compagnia Bergamo esterna, legione Milano.
D'ERRICO Enrico, id., id. Palermo.	Id. id. Pozzuoli, id. Napoli.
CIONI Alfredo, id., id. Verona.	Id. id. Piazza Armerina, id. Palermo.
BARISONE Angelo, id., id. Verona.	Id. id. Ancona esterna, id. Ancona.
VIOLETTA Giacinto, id., id. Allievi	Id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
SANNINO Ernesto, id., id. Bologna.	Id. id. Venezia, id. Verona.
ROMANO Giuseppe, id., id. Roma.	Id. a disposizione legione Bari
MANERA Luigi, id., id. Allievi.	Id. id. id. Torino
LAZZARI Giuseppe, id., id. Napoli.	Id. id. id. Bologna.
VADALÀ Rocco, id., id. Allievi	Id. id. id. Palermo.
SEVERINI Adelio, tenente, id. Catanzaro.	Id. tenenza Nuoro, legione Cagliari.
DELFINO Francesco, id., id. Roma.	Id. id. Arezzo, id. Firenze.
LOSITO Antonio, id., id. Catanzaro	Nominato aiutante maggiore in 2ª legione Catanzaro
LEVI Ivo, id., id. Verona.	Trasferito a disposizione legione Napoli
ANDREOLI Lauro, id., id. Verona.	Id. id. id. Roma.
CALEFFI Virgilio, id., id. Verona.	Id. id. id. Allievi.
IUSSA Felleiano id., id. Roma	Destinato tenenza Orte, legione Roma
BUFARDECI Giovanni, id., id. Messina.	Id. id. Catania esterna, id. Messina.
DE SANTIS Tullio, id., id. Ancona	Trasferito a disposizione legione Roma
PINI Nicola, sottotenente, id. Ancona.	Id. id. id. Allievi.

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

D'AMICO Cosimo, capitano 17 fanteria. — Eliminato dai ruoli, dal 19 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

FIMMANÒ cav. Ermenegildo, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

GABRIELLI NOB. PATRIZIO DI TROPEA cav. Alfredo, colonnello 67 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando, dal 26 gennaio 1918.

OLIVA cav. Antonio, colonnello comando deposito aeronautica, fuori quadro, in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, dal 12 gennaio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

GUARNIERI cav. Vincenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 25 gennaio 1918 — (quattro mesi)
VIANELLI cav. Alberto, maggiore deposito 12 bersaglieri, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 4 id. — (quattro mesi)
GIROTTO cav. Angiolo, id. 7 alpini.	Dal 26 id. — (quattro mesi)
GATTI Gaetano, id. deposito 70 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 10 id. — (quattro mesi)

BERGAMINI cav. Amleto, maggiore deposito fanteria Monza.	Dal 19 gennaio 1918 — (quattro mesi).
GROSSI cav. Giuseppe, id. 79 fanteria.	Dal 24 id. — (sei mesi).
LAUREANTI Luigi, capitano deposito 73 fanteria, comandato distretto militare Lecco, f. q. in aggiunta ai f. q (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 10 id. — (sei mesi).
DI PAOLO Nicola, id. 17 fanteria.	Dal 21 id. — (quattro mesi).
SASSO Vincenzo, tenente deposito fanteria Catania	Dal 7 id. — (quattro mesi).
DE GENNARO Alessandro, id. id., id. Benevento.	Dal 24 dicembre 1917 — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

ROSSI cav. Alberto, incaricato comando reggimento deposito fanteria Genova G	Dal 30 ottobre 1917 (per motivi fisici).

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

DI GIORGIO cav. Nicola, deposito 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Incaricato comando 38 fanteria — Dal 20 gennaio 1918.
ROSSI cav. Alberto, deposito fanteria Milano est.	Id. id. reggimento deposito fanteria Genova G — Dal 26 ottobre 1917.

MANNONI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Rettificato il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918 nel senso che il suindicato ufficiale devesi intendere esonerato dall'incarico di comandante del 59 fanteria dal 10 gennaio 1918 (per motivi fisici) rimanendo assegnato al deposito del detto reggimento e senza che dalla stessa data abbia assunto l'incarico del comando del 52 fanteria.

CATELLA cav. Alfredo, tenente colonnello deposito 72 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 novembre 1917, dal 3 novembre 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MARCHIORI cav. Carlo, tenente colonnello 15 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 marzo 1917, dal 13 febbraio 1917, per sei mesi, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 gennaio 1918 è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 2 fanteria, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DUCA cav. Vincenzo, tenente colonnello 25 fanteria.	Dal 20 gennaio 1918.
GIACOSA Augusto, maggiore 71 id.	Dal 17 id.
FERRARI-ARDICINI Alfredo, tenente deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 24 id.
FOSSI Luigi, id. id. 84 id. comandato reparto mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 24 id.

RUBINO cav. Samuele, maggiore 63 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 11 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 63 fanteria, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per tre mesi).

IMPERATORI cav. Emidio, maggiore deposito fanteria Ivrea. — L'anzianità del suindicato ufficiale è portata al 9 novembre 1915.

L'ufficiale medesimo avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GANINI cav. Luigi.

RAFFA cav. Vito, maggiore 40 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 7 settembre 1916, dal 22 luglio 1916, per sei mesi, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

DE FAVERI cav. Vittor Luigi, maggiore deposito 1 alpini. — Destinato 1 alpini. — Dal 5 febbraio 1918.

LAMA cav. Francesco, id. id. 29 id. — Id. 29 fanteria. — Dal 7 id.

TESSIORE Luigi, id. id. 3 alpini. — Id. 3 alpini. — Dal 24 gennaio 1918.

FALCOCCHIO Silverio, capitano id. 18 fanteria, comandato corpo aeronautico. — Id. 18 fanteria, cessando di essere comandato come contro. — Dal 3 dicembre 1917.

SANTI Angelo, id. id. 36 id., (comandato battaglione dirigibilisti). — Id. 36 fanteria, cessando di essere comandato come contro. — Dal 10 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

LOJERI Antonino, capitano deposito fanteria Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 44 fanteria e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi).

TORRISI Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi a Catania dal 1° febbraio 1917 (decreti luogotenenziali 21 marzo e 30 agosto 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 1° dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 21 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

DE LUCA Mariano, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 gennaio 1918, con riserva di anzianità, ai termini dell'art. 19 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DE LUCA Mariano id. id. per riduzione di quadri, a Napoli. — Richiamato in servizio 73 fanteria dal 23 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

PINO Ernesto, tenente deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 15 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale è stabilita al 12 novembre 1914. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente VAIRANO Primiano.

FERRONI Vincenzo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Como. — Richiamato in servizio 67 fanteria dal 21 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinameeto del R. esercito, (per tre mesi).

PAVANI Pio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Padova dal 25 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 25 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 80 fanteria dal 17 gennaio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, per cinque mesi.

PIMPINELLI Ottorino, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 27 agosto 1917, a Perugia (decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 27 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° aprile 1916:

FIONE Vito, 10 fanteria. MORENI Leonardo, 87 id.	Avrebbero preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado LUPIA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° agosto 1916:

CHIOCCHIO Mariano, 9 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Vito.
D'AMBROSIO Giuseppe, deposito fanteria Lod.	Id. id. id. BENEDETTI Filiberto.
RAFFA Domenico, 12 bersaglieri.	Id. id. id. VINCITORIO Umberto.
SANTORO Renato, 8 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BERRETTI Carlo.
ZITTA Alfonso, 7 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. AIROLDI Agostino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° settembre 1916

ALTIERI Giorgio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POGGIOLLINI Enrico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1917:

FRANCHINI Enrico, deposito Macerata (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RITA Francesco.
TAVIANO Francesco, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TANCA Lorenzo.
BIONDI Cesare, 92 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. D'UBALDI Sestilio.
MIGLIARESI Corrado, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. PETROSINO Antonio.
BERRITTO Giuseppe, deposito fanteria Monza.	Id. id. id. MAGI Raffaele.
FRASSANITO Antonio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ANGELINI Franco.
CRISTALLO Italo deposito Parma.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PATTI Gaetano
PRETE Raffaele, id. fanteria Nocera (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MANNACIO Francesco.
CHIOLERO Lorenzo, 8 bersaglieri.	Id. id. id. TIMO Emilio.
CASTAGNOLI Renato, deposito fanteria Ozieri C. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MAGNINO Sebastiano.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 agosto 1917:

SCROSOPPI Raffaello, 8 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	**Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARPA Galliano.**
BRAVI Arnaldo, deposito fanteria Novi.	**Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ERRICO Augusto.**

CAMPINI Ugo, reparto mitraglieri Fiat	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PICCINI Mario.
L. Gualtiero, 1 granatieri.	Id. id. id. BARDELLI Giuseppe.
CAMA Giuseppe, deposito fanteria Novi (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, n. 62).	Id. id. id. FALLACI BASTIANINI Eufrosino.
EYDALIN Dario, id. id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FRIGNANI Giovanni.
MERCALDO Virginio, id. 88 fanteria f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARRAROLI Guido.
GARRELLO Matteo, 2 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOPA Gaetano.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 21 settembre 1917:

MENGOZZI Emilio, deposito fanteria Livorno.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SASO Umberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 25 settembre 1917:

BARONIS Renato, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORDET Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

CESTARI Adelio, deposito 37 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARLO Giovanni.
RIELA Tommaso, 24 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CALO' Stefano.
PIRALI Gaudenzio, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. SARRA Michele.
RUGLIONE Rodrigo, id. id. Siracusa.	Id. id. id. ROTINI Umberto.
PERTINI Giuseppe Luigi, 25 fanteria.	Id. id. id. DENTONI-LITTA Fernando.
FATATI Leo, 81 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEVIS Simone.
ZAFFIRO Carmelo, 7 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISTOFARI Angelo.
ANSELMI Alcide, 37 id.	Id. id. id. BIANCOTTO Umberto.
STAGNI Michele, deposito fanteria Lodi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARBONE Umberto.
MANCINI Giovanni, 39 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GERVASI Giuseppe.
MASSENZA Giovanni, deposito fanteria Roma sud-ovest (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MORVIDI Mariano.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:

PASQUALI Enrico, 3 alpini.	BRUNO Giorgio, deposito fanteria Napoli nord.

BATTAGLIA Rocco, sottotenente 82 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 31 agosto 1917, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORTI Mario.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso:

PASQUALI-COLUZZI, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Frosinone dal 27 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 21 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi dal 27 novembre 1917. Richiamato in servizio deposito 81 fanteria dall'11 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

MARTELLOTTA cav. Vito, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 novembre 1917, a Taranto (decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 6 febbraio 1918:

CORRADO cav. Massimo, tenente colonnello in aspettativa a Bologna.	Destinato 39 fanteria
GIANCASPRO Pasquale, capitano, id. id. a Bari.	Id. 10 id.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 5 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COMBI cav. Rodolfo, deposito 41 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PACELLI cav. Severo.
SARDI cav. Marcello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FIORE cav. Basilio.
FRANCAVILLA cav. Tommaso, deposito 34 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. id. SPALUCCI cav. Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LAGO cav. Pio, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARO cav. Gustavo.
PUNZO cav. Nunzio, 12 bersaglieri.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GREGORI cav. Alessandro.
GOFFI cav. Alessandro, 91 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MEDICI cav. Francesco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRANDOLI cav. Mario, deposito 6 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOTTA cav. Annibale.
CUTELLI cav. Achille, deposito 1 granatieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. LEO cav. Ferruccio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

BLANCATO cav. Michele, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERGARA cav. Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

FRANCHINI cav. Giuseppe, deposito 90 fanteria, comandato VIII corpo armata f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIGUORI cav. Raffaele.
CONTRADA cav. Carlo, 1 bersaglieri.	Id. id. id. SOBRERO cav. Giuseppe.
CURTI GIALDINO cav. Pietro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SCHIAVO cav. Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

AMARI CONTE DI S. ADRIANO cav. Gabriele, deposito 85 fanteria comandato divisione territoriale Palermo f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero.
DE ANGELIS cav. Carlo, 4 fanteria.	Id. id. id. FALORSI cav. Giorgio.
FONTANA cav. Americo, deposito fanteria Novi.	Id. id. id. ZAVATTARO cav. Pietro.
PONZIO cav. Luigi Camillo, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNASCONI cav. Gilberto.
SALOMONE cav. Felice, 40 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNINI cav. Nembrot.
MICHELON cav. Virgilio, 55 fanteria, comandato Comando Sanremo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZONI cav. Ugo.
COMUCCI cav. Mario, 77 id.	Id. id. id. BRACCIAFERRI cav. Amedeo.

FRANCHINI cav. Giuseppe, maggiore, deposito 90 fanteria, comandato VIII corpo armata, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 15 marzo ed 8 luglio 1917, dal 16 gennaio 1917, per otto mesi, e riguardante il sindicato ufficiale, deve considerarsi come avvenuta per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

STORELLI cav. Carlo, maggiore deposito 68 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917, dal 7 novembre 1917, e riguardante il sindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

FUSCO cav. Nicola, maggiore, deposito 10 bersaglieri.	Destinato 10 bersaglieri — Dal 6 febbraio 1918.
TORTORA cav. Arturo, id., id. 5 id.	Id. 5 bersaglieri — Dal 25 gennaio 1918.
COLONNA Raffaele, id., id. 67 fanteria (comandato comando mobilitato).	Id. 87 fanteria, cessando di essere comandato come contro — Dal 1° febbraio 1918.
MARTINELLI Renato, capitano, id. 93 id. (comandato comando mobilitato).	Id. 67 fanteria, cessando di essere comandato come contro — Dal 23 dicembre 1917.
BARONE Vincenzo, id., id. aeronautica aviatori.	Id. 36 fanteria — Dal 29 gennaio 1918.

DE MICHELIS Ezio, capitano deposito 90 fanteria.	Destinato 90 fanteria — Dal 31 gennaio 1918.
GIARDINI Luigi, tenente id. 27 id.	Id. 27 id. — Dal 6 febbraio 1918.
GUZZI Armando, id. 4 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri — Dal 14 id.
BASTIANINI Augusto, id. id. 75 fanteria.	Id. 75 fanteria — Dal 14 id.
MAGNANTE Giacinto, sottotenente id. 9 id.	Id. deposito fanteria Viterbo — Dal 26 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella X annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per tre mesi).

BORGHINI Luigi, maggiore in aspettativa a Roma.	Destinato deposito 3 bersaglieri — Dal 23 gennaio 1918.
SEZZI Augusto, primo capitano id. id. a Genova.	Id. id. 90 fanteria e comandato Ministero guerra — Dal 20 id.
VITTON Vittorio, capitano id. id. a Roma.	Id. id. 11 id. — Dal 5 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

GALASSI Ugo, maggiore deposito fanteria Avellino.	Dal 5 gennaio 1918 — Quattro mesi.
FERRONE Ignazio, tenente 29 fanteria.	Dal 21 id. — (Quattro mesi).
ROSSO Massimo, id. Deposito fanteria Genova G.	Dal 18 dicembre 1917 — (Sei mesi).
PISTOIA Romolo, id. id. id. Benevento.	Dal 22 id. — (Sei mesi).
PUGINI Salvatore, id. 60 fanteria.	Dal 4 id. — (Sei mesi).
RIVOIRE Enrico, id. 6 bersaglieri.	Dal 18 gennaio 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GATTO ROISARD nob. Leonardo, maggiore comandato 7 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Sei mesi — Dal 23 gennaio 1918.
PIAZZONI Leonardo, capitano deposito 17 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 21 id.
UBALDI Filippo, sottotenente id. id. Como.	Sei mesi — Dal 21 id.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 16 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

IACHIA Marco, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado REPETTO cav. Raffaele.

Con anzianità 10 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANZONI Giovanni, deposito 7 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALLEGARI cav. Virgilio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

CIRACI Salvatore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Rosa cav. Francesco.
GABBA Alberto, 20 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossoni cav. Achille.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ALBERGHINI-MALTONI Antonio, 36 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Alligvi cav. Adolfo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SCOPPETTA PALLOTTA Altemario, 12 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sberaldi cav. Fausto.

BALLETTI Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bergamo. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 gennaio 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BALLETTI Umberto, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Bergamo. — Richiamato in servizio 77 fanteria dal 22 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

MORELLO Alfredo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Palermo. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 gennaio 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

MORELLO Alfredo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Palermo. — Richiamato in servizio 47 fanteria dal 3 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1918.

GABRIELLI Ubaldo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Catanzaro. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 dicembre 1917, con riserva d'anzianità, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

GABRIELLI Ubaldo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Catanzaro. — Richiamato in servizio 20 fanteria dal 5 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

UGO SALA Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Venezia. — Richiamato in servizio deposito 71 fanteria dal 20 luglio 1916 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quindici mesi.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 ottobre 1917 (per sei mesi)

INTRONA Giuseppe, id. 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

DOUGLAS-SCOTTI Guglielmo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 12 ottobre 1916, a Firenze (decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GIGANTE Guido, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, dal 2 agosto 1916, a Firenze (decreti luogotenenziali 10 settembre 1916, 29 marzo e 6 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 2 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

AGLARO cav. Alfredo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Pozzi cav. Oreste.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

TEMPO cav. Giuseppe, deposito 80 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRON cav. Francesco.
PALUMBO cav. Antonio, 40 fanteria.	Id. id. id. GORAN cav. Antonio.
SAVIOTTI cav. Emilio, deposito 2 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BARBI cav. Alfredo.
COLONNA NOBILE DEI PRINCIPI DI STIGLIANO cav. Prospero, id. 84 fanteria, comandato Ministero guerra, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. GRAZIANI cav. Rodolfo.
CORNERO cav. Cesare, id. 33 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. REPETTO cav. Raffaele.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

RANTI cav. Annibale, deposito 48 fanteria, comandato I armata, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUSOLLI cav. Girolamo.
FAGNANI cav. Enrico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. COSSARD cav. Giacinto.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 12 febbraio 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

SEZZI Augusto, primo capitano deposito 90 fanteria, comandato Ministero guerra, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RINDONE cav. Gaetano.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:

PRESTIFILIPPO Giulio, capitano 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHETTI cav. Giuseppe.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

SUGANA nobile conte Marco, capitano deposito fanteria Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TROIANI cav. Ettore.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

MOLETI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA PERSIA cav. Gino.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

LOCATELLI Giuseppe, capitano 36. fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SARRA cav. Italo.
ZENONE Riccardo, id. deposito fanteria Massa.	Id. id. id. FRAGAPANE cav. Michele.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:

DE CRISTOFARO Vincenzo, capitano deposito fanteria Trapani. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GERVASI cav. Gennaro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 14 ottobre 1917:

CALMA Enrico, capitano 2 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GOTTI cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

BORGESE Sante, capitano deposito 12 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUAZZA cav. Renato.
PEZZOLI Cesare, id. 45 fanteria.	Id. id. id. ALBORGHETTI cav. Federico.
GUAGNINI Giovanni, id. 32 id.	Id. id. id. VENDITTI cav. Ulrico.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

COLANTUONO cav. Giovanni, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Bologna — Dal 25 gennaio 1918.
FERRO cav. Giovanni, id. id. 1 bersaglieri.	Trasferito deposito bersaglieri Torino — Dal 6 febbraio 1918.
ZOLI cav. Luigi, id. id. 35 fanteria.	Id. 53 fanteria — Dal 23 gennaio 1918.
NEGRO cav. Alberto, id. id. deposito fanteria Messina M.	Id. deposito fanteria Ravenna — Dal 26 id.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. id. id. id. Firenze Sac.	Id. 33 fanteria.
BACCON cav. Pietro, id. id. deposito 50 fanteria.	Id. reparto mitraglieri Fiat, Brescia. — Dal 26 febbraio 1918.
CORTESE cav. Alberto, maggiore 59 fanteria.	Id. deposiro 31 fanteria — Dal 25 gennaio 1918.
DE LUCA cav. Alessandro, id. deposito fanteria Trapani.	Id. id. fanteria Bologna.
ANGIOI cav. Mario, id. id. id. Milano est.	Id. id. id. Bologna.
ANGIOI cav. Mario, id. id. id. Bologna.	Id. id. id. Ravenna — Dal 28 gennaio 1918.
MANZO cav. Ignazio, id. 59 fanteria.	Id. 39 fanteria — Dal 1° id.
PALIERI cav. Alfredo, id. deposito fanteria Verona VI.	Id. 77 id. — Dal 4 id.
FORNARELLI cav. Nicola, id. 24 fanteria.	Id. 33 id.
GAMBASSI cav. Emilio, id. 22 id	Id. 33 id.
MARIONI cav. Cesare, id. 8 bersaglieri.	Id. 33 id.
RAGAZZI cav. Gaetano, id. 1 fanteria.	Id. deposito 35 fanteria.
CERIANA MAYNERI cav. Michele, id. 7 alpini.	Id. id. fanteria Piacenza ovest — Dall'8 gennaio 1918.

TUCCIMEI cav. Aurelio, maggiore 91 fanteria	Trasferito 92 fanteria — Dall'8 gennaio 1918.
ROSSI cav. Quinto Curzio, id. 90 id.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
CARINI cav. Luigi, id. 74 id.	Id. id. 90 fanteria.
AVALLONE Ernesto, capitano 30 id.	Id. id. fanteria Bari — Dall'8 febbraio 1918.
BOGLIETTI Cesare, id. 35 id.	Id. 22 fanteria — Dal 5 id.
SANDOMENICO Luigi, id. deposito fanteria Firenze Ud.	Id. 39 id. — Dal 1° gennaio 1918.
BALBIANO Mario, id. 23 fanteria.	Id. 39 id. — Dal 27 id.
LAMBELET Alfredo, id. 45 id.	Id. 40 id. — Dal 16 id.
CARON Pietro, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 33 id.
AMIGHINI Giovanni, id. id. id. Piacenza est.	Id. 38 id.
AMENDOLA Giuseppe, id. id. id. Piacenza est.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest — Dal 9 gennaio 1918.
BALLESIO Vitale id. id. bersaglieri Napoli.	Id. 4 bersaglieri — Dal 7 novembre 1917
FARAONE Ettore, id. 7 fanteria.	Id. deposito 4 fanteria, collocato f. q. s. s. — Da 16 febbraio 1918.
RICCARDI Natale, tenente 77 id.	Id. 35 fanteria.
CRISTOFARI Angelo, id. 32 id.	Id. 35 id.
RAMETTI Felice, id. 91 id.	Id. 33 id.
CARBONARI Edoardo, id. 77 id.	Id. 33 id.
FARCIGLIA Giuseppe, id. 92 id.	Id. 33 id.
PISCITELLI Carlo, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. 33 id.
BONO Mario, id. 12 bersaglieri.	Id. 38 id. — Dal 29 gennaio 1918.
ROCCO Vincenzo, id. 2 granatieri.	Id. 38 id. — Dal 24 id.
LAMBERTI Plinio, id. 32 fanteria.	Id. 4 alpini.
FINO Giorgio, id. 38 id.	Id. 5 id.
GRASSELLINI Giovanni, id. deposito fanteria Catania.	Id. 33 fanteria — Dal 1° dicembre 1917.
GAZZOLA Pierino, id. id. id. Mantova.	Id. 92 id. — Dal 6 gennaio 1918.
COSTANTINI Francesco, id. id. id. Siracusa.	Id. 14 id. — Dal 29 novembre 1917.
BONOMO Gaspare, id. 12 bersaglieri.	Id. 93 id. — Dal 1° gennaio 1918.
CONFALONIERI Ernesto, id. 61 fanteria.	Id. 33 id.
VENTURINI Venturino, sottotenente deposito fanteria Potenza.	Id. 38 id. — Dal 25 gennaio 1918
MANCERI Ascenzio, id. 84 fanteria.	Id. 83 id. — Dal 14 id.

CICAMBELLI nob. cav. Luigi, tenente colonnello reparto mitragliatrici 1907 Fiat.	Collocato fuori quadro a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 — Dal 1° febbraio 1918.

NOTIFICAZIONE.

COSENTINI cav. Angelo, colonnello fanteria. — Incorso nella dimissione dal grado in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata mobilitato, in data 21 dicembre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

ARBORIO MARCHESE DI GATTINARA Mercurino Francesco, capitano cavalleria in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dal 29 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

BRUNELLI Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per quattro mesi. Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra l'anzianità del sopra indicato ufficiale viene stabilita al 10 dicembre 1916, seguendo nel ruolo il capitano LATTES Peppino.

BONINCONTRO Sebastiano, tenente complemento reggimento cavalleggeri di Lodi. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 col quale il predetto ufficiale veniva promosso tenente di complemento.

I sezionti sottotenenti di complemento di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate, conservando la loro attuale destinazione.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BONINCONTRO Sebastiano, reggimento cavalleggeri di Lodi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BASSI Adolfo, reggimento Genova cavalleria.

COPPOLI Leonardo, sottotenente di cavalleria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento Nizza cavalleria.

Precederà nel ruolo il sottotenente LUOLI Leonello.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

MILANI cav. Annibale, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 30 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 11 novembre 1917). — Richiamato in servizio effettivo e collocato a disposizione dal 30 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e collocato a disposizione.

GUILLOT cav. Francesco, maggiore reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 30 gennaio 1918.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Piacenza dal 30 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

STAGNI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 30 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Mantova per continuare nell'attuale servizio di mobilitazione dal 30 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

RE PATRIZIO DI PAVIA Ludovico, id. reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi, dal 21 gennaio 1918.

VOLI Enrico, id. id. id. di Treviso. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 febbraio 1918.

Richiamato in servizio effettivo scuola militare Modena dal 5 febbraio detto con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

TEDESCHI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° marzo 1918.

RIZZOTTI Patrizio, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Rettificato il cognome come segue: espresso RIZZOTTI PICCOLLI Patrizio.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

CAMPI Cesare, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

SILICANI cav. Abramo, maggiore 10 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per un anno.

Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra l'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 21 dicembre 1916.

Seguirà nel ruolo il maggiore PIRAS cav. Ettore.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

BENEDETTI Bruto, 2 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il già sottotenente MASTRANGELO Orazio.
ALASSA Edoardo, 13 id. id.	Id. id. id. DE MEDA Antonio.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

CASTROGIOVANNI Giuseppe, 10 id. fortezza (assedio).	Precederà nel ruolo il già sottotenente D'ENRICO Nicola.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1917, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

SCASSELLATI SFORZOLINI Giovanni Battista, 19 artiglieria campagna.	MANZOLI Carlo, 17 artiglieria campagna.
FRANCI Francesco, 2 id. pesante campale.	ESPOSITO Francesco, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BIONDI Ugo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	INVREA Massimo, 31 artiglieria campagna.
NASTRUCCI Vittorio, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	LA NAVE Roberto, 10 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate:

NUZZOLESE cav. Michele, comandante reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Dal 20 gennaio 1918.
CANNONIERE cav. Alfredo, id. id. id. Reggio Emilia (15).	Dal 25 id.
MENEGHINI cav. Fausto, id. id. id. Bologna (3)	Dal 22 id.
SIBILLE cav. Nino, id. id. id. Capua (12).	Dal 22 id.

COCCO cav. Raffaele, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna Foligno (1). — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante il reggimento artiglieria campagna Cremona (4), dal 31 gennaio 1918.

CASSINIS cav. Luigi, colonnello a disposizione.	Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il reggimento artiglieria campagna Capua (12) dal 29 gennaio 1918.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria.

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
VERDIANI-BONDI cav. Arrigo.	5 febbraio 1918	3 gennaio 1918.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
RADICATI di PRIMEGLIO cav. Ferdinando.	9 id.	26 id.	Id. id. id.
VIOLA cav. Carlo.	9 id.	31 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Bologna (3)
FONTANA cav. Romano.	9 id.	1° febbraio 1918.	Incaricato delle funzioni di comandante il 19 artiglieria campagna.

ROSA cav. Riccardo, tenente colonnello 14 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri) — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° marzo 1918;

PELLIZZETTI Guido, maggiore 2 artiglieria fortezza (costa). — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 19 gennaio 1918.

BARDINI Aristide, tenente reggimento artiglieria campagna Cremona (4). — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 7 gennaio 1918.

VIRDIA Valentino, id. 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri) — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 24 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

GEEPPI DEI CONTI DI BUSSERO E CORNELIANO NOBILE cav. Edoardo, colonnello a disposizione (comandato comando corpo stato maggiore). Cessa di essere comandato come sopra e comandato direzione artiglieria Spezia, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

DUPONT Francesco, capitano 1 artiglieria campagna. — Trasferito 7 artiglieria campagna.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1263, con le sottonotate anzianità, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BOVIO Natale, 5 genio.	Precederà nel ruolo il già sottotenente VAGLIO LAURIS Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FLAMIA Pasquale, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente MESSINA Ferruccio.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

DEGLI ESPOSTI Amleto, 1 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELTRAMINO Giovanni.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

VENIER Umberto, tenente 1 genio. — Trasferito 2 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

VERDONE cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, a Campobasso. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917 col quale veniva prorogata l'aspettativa per un periodo di sei mesi a datare dal 17 ottobre 1917.

VERDONE cav. Pietro, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Campobasso (decreti luogotenenziali 14 gennaio, 20 maggio e 15 luglio 1917). — Richiamato in servizio dal 17 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 e destinato distretto Belluno (Pistoia).

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali del ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono esonerati dell'attuale comando e nominati comandanti del distretto a fianco di ognuno di essi indicato:

BONACINI cav. Emilio, colonnello comandante distretto Verona.	Nominato comandante distretto Gaeta.
POZZI cav. Angelo, id. id. id. Siena.	id. id. id. Piacenza.
ASSALINI cav. Antonio, id. id. id. Gaeta.	id. id. id. Trapani.
NADALINI cav. Enrico, tenente colonnello id. id Frosinone.	id. id. id. Siena.
LAURO cav. Giovanni, id. id. id. id. Piacenza.	id. id. id. Barletta.
BROCCHIERO cav. Pietro, id. id. id. id. Barletta.	id. id. id. Verona.

PRETI cav. Celestino, distretto Roma.	Nominato comandante distretto Frosinone.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

PAOLINI cav. Adolfo, maggiore medico ospedale Roma. — Promosso tenente colonnello medico a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

VISCONTI Sesto, tenente id. 2 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 7 febbraio 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali medici sono riconosciuti meritevoli della promozione all'attuale grado *a scelta* (art. 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267):

BARBARO cav. Nicolò, tenente colonnello medico ospedale Palermo.

MARULLI Alberto, maggiore medico reggimento cavalleggeri Umberto I.
SCHIFANI Vincenzo, id. id. 3 artiglieria montagna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

PLATI Consalvo, capitano sussistenza. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti di sussistenza con anzianità e decorrenza degli assegni dal 10 febbraio 1918, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

LAZZERI Gastone, — A disposizione Ministero colonie.
CASCIOLINI Vincenzo, — Direzione commissariato Roma.
GIUGNI Salvatore, — Id. Napoli.
LAZZETTA Ferdinando, — Id. Bologna.
GEBBIA Antonino, — Id. Palermo.
PIERRON Angelo, — Id. Bologna.
GIANNOTTI Augusto, — Id. Roma.
FERRAIOLO Tommaso, — A disposizione Ministero colonie.
MELATTI Massimiliano, — Direzione commissariato Verona.
RODIO Armando, — Id. Bari.
PARROZZANI Arnaldo, — Id. Ancona.
PADULA Giuseppe, — Id. Bari.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

BEZZI cav. Emidio, maggiore sussistenza direzione commissariato Bologna. — Nominato consegnatario panificio Cornigliano Ligure.

DELLA VALLE Giovanni, id. id. consegnatario panificio Cornigliano Ligure. — Esonerato dalla carica di cui sopra e trasferito direzione commissariato Ancona.

GARIZIO Ernesto, id. id. direzione commissariato Torino. — Nominato consegnatario magazzino viveri Torino.

BONDI Luigi, id. id. consegnatario magazzino viveri Torino. — Esonerato dalla carica di cui contro e destinato direzione commissariato Torino.

BIONDI Antonio, capitano id. direzione commissariato Torino. — Trasferito direzione commissariato Alessandria.

GUIDUCCI Carlo, id. id. a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 23 febbraio 1918 e nominato consegnatario magazzino viveri Livorno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti primi capitani di amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi al grado di maggiore continuando nell'attuale loro destinazione:

PELUSO Francesco, deposito reggimento cavalleggeri di Piacenza.

VIGEVANI Massimo, deposito reggimento cavalleggeri di Treviso (dichiarato promovibile a scelta).

REPETTO Ruggero Vittorio, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Diano Marina (Savona) (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei, a decorrere dal 9 febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

IVALDI Giovanni Battista, capitano amministrazione deposito 80 fanteria. — Trasferito magazzino casermaggio Verona (consegnatario).
IEQUI Francesco, tenente id. id. 48 id. — Id. deposito 46 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

PASQUALONI TRONCHI cav. Venanzio, maggiore veterinario. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

CONTI cav. Giulio, tenente colonnello veterinario VIII corpo armata. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 25 febbraio 1918.

TORRIGIANI Francesco, tenente veterinario 1 artiglieria campagna.
CROCI Vincenzo, id. id. reggimento cavalleggeri Umberto I.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali in data 4 marzo 1917 e 29 novembre 1917, riguardanti rispettivamente i controsegnati tenenti veterinari trasferiti nel ruolo degli ufficiali effettivi.

Decreto ministeriale 27 dicembre 1917.

ROCCA Tommaso, maggiore veterinario, divisione militare Bologna — Accordatogli il secondo aumento quinquennale di stipendio nel grado di capitano, dal 1° luglio 1917 al 16 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

MELE Arcangelo, tenente veterinario 12 artiglieria campagna.
NEGRI Alfredo, id. id. 33 id. id.

Collocati a disposizione Ministero colonie dal 9 febbraio 1918, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918

CHIAPIRONE comm. Lionello, avvocato militare di 1ª classe (colonnello) in posizione di servizio ausiliario e richiamato in servizio temporaneo con decreto ministeriale 4 novembre 1917. — Promosso maggior generale continuando nell'attuale posizione di richiamato e contemporaneamente nominato sostituto avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 1° marzo 1918.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918

BOLAFFI cav. Emilio, ragioniere geometra capo di 1ª classe, direzione genio militare Alessandria (relatore) — Esonerato dalla carica di relatore e trasferito direzione genio militare Roma (comandato Ministero guerra).

SCOTIERO cav. Edoardo, id. id. id. di 2ª id. direzione genio militare Roma. — Trasferito ispettorato generale del genio (ufficio di revisione).

LIBORI cav. Francesco, primo ragioniere geometra di 1ª id., ispettorato generale del genio (ufficio di revisione). — Id. direzione genio militare Alessandria (relatore).

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

NANIN Ulderico, disegnatore tecnico capo di 3ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 16 gennaio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

BALSAMO Francesco, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

MILEO Maurizio, applicato 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 dicembre 1917, con l'assegno annuo di lire 1250.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

MIATTON Enrico, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1° febbraio 1918, con l'assegno annuo di lire 1450.

MASIA-CAMPUS Giovannino, id. 67 fanteria. — Id. in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 16 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

VIOLA Domenico, applicato 35 artiglieria campagna. — Cessa di essere sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio con decorrenza dal 21 maggio 1916 e ricupera il diritto agli stipendi da lui non percepiti, nonchè per tutti gli effetti l'anzianità perduta.

Determinazione ministeriale 28 febbraio 1918.

CARDONE Raffaele, applicato direzione artiglieria (Mantova)

QUATRINI Gustavo, id. laboratorio precisione.

MARIANI Ottorino, id. ufficio fortificazioni e sotto direzione genio Messina.

Trasferito direzione genio Verona (sezione staccata Mantova).

Id. ufficio personali vari e comandato Ministero armi e munizioni.

Id. ufficio costruzioni artiglieria Roma.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Determinazione ministeriale 28 febbraio 1918.

CARPEGGIANI Luigi, ufficiale d'ordine 6 bersaglieri. — Trasferito d'stretto Ravenna.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

DE GENNARO cav. Francesco, maggiore generale. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 aprile 1915 col quale venne collocato in posizione di servizio ausiliario dal 1° maggio successivo.

Dalla stessa data 1° maggio 1915 collocato a riposo per anzianità di servizio, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

LIOTTA Benedetto, tenente capitano carabinieri reali. — Promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

VITALI cav. Vittorio, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 27 maggio 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado TEDESCHI Adolfo.

GALLUCCI cav. Paolo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 21 gennaio 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado RINALDI Francesco.

BARUFFALDI cav. Gustavo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello, con anzianità 26 luglio 1917, in applicazone dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado CAPOANI Giuseppe.

SALAROLI cav. Felice, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 31 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado MAZZOCCHI Ettore.

MILAZZO cav. Ruggero, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado VENAFRA Federico.

MARIANINI Umberto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 25 marzo 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado GRANELLI Antonio.

ALDISIO Arcangelo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado LUDERGNANI Flaminio.

CAPPELLO Girolamo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado ZECCHINI Vittorio.

CASSINI Paolo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado DANTE Giuseppe.

TRONCONE Generoso, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado VALLINI Vittorio Emanuele.

RENZI Nullo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 29 novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado LA PORTA Vito.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PAOLA Ilario.
BENZI Vincenzo.
MORTEO Emanuele.
GRANATO Giovanni.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria, promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1918.

MANTEGAZZA Ernesto, maggiore amministrazione richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 7 artiglieria fortezza, distretto Como. — Ricollocato in congedo, dal 1° ottobre 1917.

Decreto ministeriale 21 febbraio 1918.

FÈ D'OSTIANI nob. conte Alfredo, colonnello cavalleria a disposizione. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dall'8 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 24 febbraio 1918.

ORLANDO cav. Giacomo, maggiore di sussistenza, distretto Milano. — Richiamato in servizio dal 15 agosto 1915.
MOMIGLIANO Iacob, id. id., id. Cuneo. — Ricollocato in congedo dal 30 maggio 1916.
ORLANDO cav. Giacomo, id. id., id. Milano. — Id. in congedo dal 31 ottobre 1915.
ORLANDO cav. Giacomo, tenente colonnello id., id. Milano. — Richiamato in servizio dal 20 agosto 1917

Decreto ministeriale 25 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dalle date a fianco di ciascuno segnato:

CARABINIERI REALI.

D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello.	Dal 1° febbraio 1918.
PEYRON cav. Mario, tenente colonnello.	Dal 6 ottobre 1917.
GRILLENZONI Tullio, tenente.	Dal 30 settembre 1917.

ARMA DI FANTERIA

GORRESIO cav. Vincenzo, colonnello.	Dal 11 luglio 1917.
RONCAGLIA cav. Angelo, id.	Dal 1° febbraio 1918.
DARETTI cav. Ignazio, id.	Dall' 8 id.
FARA FORNI cav. Ferdinando, tenente colonnello.	Dal 3 gennaio 1918.
CAGNO cav. Giuseppe, id. id.	Dal 1° id.
COLARUSSO cav. Pasquale, id. id.	Dal 23 maggio 1915.
RIFUGGIO cav. Giuseppe, id. id.	Dal 7 luglio 1917.
SPAGNOLI cav. Artibano, id. id.	Dal 10 maggio 1915.
LANINO cav. Giusto, id. id.	Dal 2 settembre 1917.
MARTINI cav. Giacomo, id. id.	Dal 23 maggio 1915.
DE MARIA cav. Giovanni Battista, id. id.	Dal 23 id.
RENZI cav. Nullo, maggiore.	Dal 17 ottobre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

PELLEGRINO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Dal 23 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

CARABINIERI REALI.

TIBALDELLI cav. Alessandro, maggiore. — Dal 15 marzo 1918.

ARMA DI FANTERIA.

DABETTI cav. Ignazio, col. magg.	Dal 17 dicembre 1917.
GIANAZZA cav. Ettore, id.	Dal 12 gennaio 1918.
BRONCHELLI cav. Giuseppe, id.	Dal 26 id.
VIDALE cav. Guglielmo, id.	Dal 31 id.
MASELLA cav. Antonio, id.	Dal 16 id.
CANESSA cav. Italo, tenente colonnello.	Dal 2 febbraio 1918.
MURATORI cav. Antonio, id. id.	Dal 15 dicembre 1917.
DE DOMINICIS cav. Attilio, id. id.	Dal 25 id.
FARA FOGNI cav. Ferdinando, id. id.	Dal 1° id.
ZIVIERI cav. Umberto, id. id.	Dall'8 gennaio 1918.
PIAZZONI cav. Carlo, id. id.	Dal 5 febbraio 1918.
DADONE cav. Antonio, id. id.	Dal 15 gennaio 1918.
RAIMA BOLLONE cav. Pietro, id. id.	Dal 20 dicembre 1917.
COMASSIO cav. Paolo, id. id.	Dal 7 gennaio 1918.
PALMIERI cav. Ernesto, maggiore.	Dal 18 dicembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MORANDI cav. Vittorio, tenente colonnello.	Dal 23 dicembre 1917.
GALLETTI Carlo, capitano.	Dal 28 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1918.

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale in posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 3 marzo 1918

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

BECCARI ARTURO, tenente complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Firenze Sav. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Si inscrirà nel ruolo il capitano GUSTAVINO Costantino.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

Nomina provvisoria letta dal Comando Superiore e confermata dal Ministero;

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria:

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918;

BARBALATO [illegible] maggiorato fanteria di Vercelli. — Con anzianità 2 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

DONATO Baldassarre, tenente complemento fanteria, distretto Trapani. — Accettata la volontaria rinunzia al grado

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 12 *febbraio* 1918:

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

BASTIANINI Luigi, reggimento lancieri di Mantova. | SPOTTI Umberto, reggimento lancieri di Montebello.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

BIANCHESSI Agostino, reggimento lancieri di Montebello.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917:

BOLLANI Enrico, reggimento lancieri di Milano.
DE PAOLIS Pietro, id. cavalleggeri di Piacenza.
LOVERA DI MARIA Alberto, id. id. di Lucca.
PERITO Mario, reggimento cavalleggeri di Lodi.
SERTORI Carlo, id. id. di Catania.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali di complemento, nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 *luglio* 1917:

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

NOBILI Ronco, 10 fortezza. | PALLINI Pietro.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

ANTIVALLE Giorgio, 12 campagna.
RIGGIO Ettore, 6 fortezza.
SANGUINAZZI Guido, 13 campagna.
TURRINI Bruno, 1 id.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

BENANTI Enrico, 3 fortezza.
FUMO Tommaso, 1 id.
LAMA Vincenzo 12 campagna.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

MEDAGLIA Paolo, 20 campagna.
POSSENTI Giovanni, 1 pesante campale.
TINTI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

FARINA Vincenzo, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

MILLE Ernesto, 35 campagna.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

CHERICI Raul, 21 campagna (T).

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

CORPI Alessandro, 1 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

GIOLLI Ettore, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

ZUINO Giulio, 1 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917:

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

CHIUSANO Amedeo, 8 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *gennaio* 1918:

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

PAZIO Giuseppe, 1 pesante campale.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

CAPELLI Emilio, 16 campagna.
CRESPI Piero, 16 id.
TICOZZI Ambrogio, 27 campagna.

Con anzianità 1° *novembre* 1917:

BUFANO Stanislao, 27 campagna.
CANALI Pietro, 27 id.
CINGI Ferruccio, 27 id.
JANNONE Tomaso, 16 id.
PEA Enrico, 27 campagna.
RIVA Carlo, 16 id.
TORELLI Annibale, 16 id.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

BANCI BONAMICI Pietro, 16 campagna.
CELADA Mario, 27 id.
CONTE Alessandro, 16 id.
RIDARELLI Filippo, 16 id.
TASSELLI Vittorio, 16 campagna.
TOLLERI Giovanni, 27 id.
TENTOLINI Ugo, 16 id.
ZANNIER Pietro, 16 id.

Decreto del Comando Supremo 6 *febbraio* 1918:

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

GIOVANNINI Felice, 8 campagna.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

GRIMALDI Mario, 1 fortezza.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BALLERINI Luciano, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MARGHIERI Giuseppe Gino, 31 cam[illegible]

Con anzianità 20 maggio 1917:

GALLO Arnaldo, 9 campagna.
MORELLI Angelo, 36 cavalleria.

Con anzianità 1° luglio 1917:

BATTISTA Arnaldo, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PIZZUTTI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Con anzianità 1° agosto 1917:

CALVELLI Mario, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
NOVELLI Arsicio, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CACCAPANE Savero, 2 id. (id. id. id.).
CONTE Gaetano, 2 id. (id. id. id.).
DAGLIO Angelo, 7 fortezza.
DI GAETANI Renato, 3 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PEROLO Oscar, 3 id. (id. id. id.).
PICARDI Luigi, 3 id. (id. id. id.).
SAGGESE Luigi, 10 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1917:

LATTANZI Vitale, 36 campagna.
MENZIONE Ezio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SAVARESE Francesco, 7 fortezza.

Con anzianità 1° settembre 1917:

GALLOTTI Umberto, 3 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MARCHI Mario, 4 id. (id. id. id.).
PISSERIO Giovanni Battista, 4 id. (id. id. id.).
PACE Gerardo, 4 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PROSDOCIMO Guido, 5 id. (id. id. id.).
QUATTROCCOLO Paolo, 5 id. (id. id. id.).

Con anzianità 15 settembre 1917:

AMICO Carlo, 4 fortezza.
BARUCCI Carlo, 8 id.
COLOMBO Arturo, 3 id.
DAL PALU' Giuseppe, 4 id.
DE MICHELE Francesco, 3 id.
DI LORENZO Gaetano, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
GUARNASCHETTI Giovanni Battista, 3 fortezza
LONATI Luigi, 9 id.
PONTI Gian Luigi, 3 id.
QUAINI Francesco, 6 id.
RICCARDI Riccardo, 2 pesante campale.
ZIRONDA Andrea, 5 fortezza.

Con anzianità 26 settembre 1917:

ARTES Rinaldo, 1 fortezza.
AZZONE Guido, 12 campagna.
BIANCOLI Oreste, 3 id.
BODO Giuseppe, 6 fortezza.
BORRIELLO Vito, 8 montagna.
BIZZARRI Luigi, 4 fortezza.
BIANCHI Dante, 2 montagna.
BOSCO Bartolomeo, 28 campagna.
BODRIA Arturo, 26 id.
BURELLI Ranuccio, 12 id.
BIGNARDI Giovanni, 2 montagna.
CIURLO Cesare, 36 campagna.
CASTELLO Leopoldo, 1 pesante campale.
CAPELLINI Giulio, 1 campagna.
CAVROTTI Renzo, 4 campagna.
CIAMPOLINI Ascanio, 8 fortezza.
CEVA Anselmo, 6 id.
DORO Giulio, 8 id.
DALL'ACQUA Gaetano, 2 campagna.
DE FRANCESCO Mario, 5 fortezza.
DE MARTINO Guido, 10 campagna.
EGIDI Giulio, 3 fortezza.
GROPALLO Tommaso, 8 id.
GHERSI Mario, 3 id.
GROPPALLO Giacomo, 1 pesante campale.
GALLONE Edgardo, 5 campagna.
GOVONI Luigi, 8 fortezza.
GUIDI Dario, 36 campagna.

LENZI Alessandro, 8 fortezza.
LUCHERINI Lorenzo, 1 id.
MENOZZI Giovanni, 28 campagna.
MENICHINA Savio, 12 id.
MACCAFERRI Giorgio, 8 fortezza.
MESATTI Cesare, 5 campagna.
MANZINI Ernanno, 2 pesante campale.
NEGRI Giovanni, 12 campagna.
PORRO Androgio, 4 id.
PIAZZI Giorgio, 8 fortezza.
PAGNACCO Arrigo, 1 pesante campale.
PETELLA Vittorio, 2 id.
PEDRAZZI Giuseppe, 2 id.
RAIMONDO Mario, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
ROMANO Attilio, 1 montagna.
RADAELLI Giuseppe, 31 campagna.
REGGIANI Paolo, 3 id.
RISPOLI Rodolfo, 24 id.
REGGIARDO Santino, 1 fortezza.
RUFFINO Antonio, 1 montagna.
ROMUSSI Ernesto, 1 pesante campale.
SIDOLI Ferdinando, 4 campagna.
SPANIO Antonio, 1 montagna.
SELLA Andrea, 6 fortezza.
SPADARO Guglielmo, 2 pesante campale.
SAPPIA Gerolamo, 3 montagna.
SERRISTORI Alfredo, 5 campagna.
SAPORI Aurelio, 26 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
VALERI Nino, 5 id.
ZINERONI Paolo, 3 montagna.

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

ARISTEO Alessandro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
ARCOZZI Giuseppe, 1 montagna.
BALDI Alberto, 2 pesante campale.
DOMENEGHETTI Giorgio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
DE LILLO Nicola, 3 montagna.
FONTANA Luigi, 3 id.
GOBETTI Lodovico, 3 id.
GRASSO Giuseppe, 1 id.
GIBELLI Adolfo, 36 campagna.
MIOLI Antonio.
ORLANDINI Giovanni, 3 campagna.
TIRALDO Antonio, 2 pesante campale.
TAFURI Francesco, 2 id. id.
TODESCHINI Lino, 9 fortezza.
VIRGILI Giovanni, 2 pesante campale.
VIDOLETTI Arturo, 36 campagna.
VANNUCCHI Odoardo, 2 fortezza.
VERANDO Camillo, 5 id.

Con anzianità dal 1° *ottobre* 1917:

CAVUMI Enrico, 5 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CARLESI Salvatore, 6 id. (id. id. id.).
CONTI Rosario, 6 id. (id. id. id.).
DENTE Ruggero, 6 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
LONERO Paolo, 7 id. (id. id. id.).

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

ANGELA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
ASCOLI Guido, id. id. id. Foligno (1).
BORGHESALEO Matteo, 1 campagna.
BITOSSI Alessandro, 1 id.
FALCHINI Timoteo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FRANZONE Vincenzo, id. id. id. Foligno (1).
FRANZONI Pietro, 3 montagna.
GIAMBARTOLOMEI Oddo, 4 fortezza.
MARANGONI Vito, 9 fortezza.
MORICI Armando, 11 campagna.
PENNISI Giuseppe, 1 fortezza.
RELANDINI Oreste, 4 id.
SCAGLIA Pietro, 3 campagna.
VOLONTERI Amatore, 9 fortezza.

Con anzianità 1 *novembre* 1917:

ANTORI Achille, 7 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BERTANI Mario, 6 fortezza.
CALINI Mario, 6 id.
DE MARIA Diego, 4 id.
DEL MASSO Romano, 13 campagna.
FOSSATI Carlo, 1 campagna.
FERRARI Nicola, 1 fortezza.
GIUDICI Guglielmo, 8 id.
GIANNETTI Guido, 7 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MAGNINO Ferdinando, 6 fortezza.

MARROCCO Velio, 5 fortezza.
MASCHIO Achille, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MORLACCHI Mario, 8 id.
NOBILI Desiderio, 6 fortezza.
NICOLOSI Pietro, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SILGA Ferdinando, 2 fortezza.
TARTAGLIA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
TITA Gaetano, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Con anzianità 15 *novemb* 1917*re*:

AMANTEA Antonio, 13 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

ALESSANDRI-GUAZZI Dino, 24 campagna.
AGRESTA Eugenio, 36 id.
BARBÈ Marcello, 35 id.
BERTONE Guglielmo, 18 id.
BOZZARI Luigi, 7 fortezza.
BIANCHINI Giorgio, 10 id.
BETTINI Leo, 10 id.
BIANCHI Umberto, 3 id.
BOLLETTINO Prospero, 14 campagna.
BONETTI Raffaele, 14 id.
BLANCO Adriano, 3 montagna.
BAZZOCCHI Antonio, 8 fortezza.
BUCCIANTI Ruggero, 7 id.
BOCCHI Guido, 1 montagna.
CORBELLINI Ennio, 1 montagna.
CECCARELLI Giuseppe, 1 campagna.
CERAGIOLI Mario, 1 id.
CARUSO Gaetano, 7 fortezza.
CANALE Alberto, 1 pesante campale.
CAPELLI Giacomo, 4 campagna.
CALABRESI Filippo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
CRESCI Zeno.
CICOGNA Francesco, 3 montagna.
CAVALLAZZI Ugo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
CANTELLI Gualtiero, 3 campagna.
COLOMBO Ambrogio, 2 fortezza.
DONINI Mario, 28 campagna.
DI CROSTA Mario, 3 fortezza.
DEL GRANDE Alfredo, 8 id.
DE LORENZI Mario, 8 id.
DUPRÈ Ettore, 25 campagna.
DUCE Livio, 36 id.
FERRATINI Alberto, 36 id.
FAVILLA Francesco, 3 montagna.
FORNI Guido, 18 campagna.
FERRARIS DI CELLE Andrea, 25 id.
GIANI Enrico, 1 montagna.
GANDINI Roberto, 1 montagna.
GUIDICINI Giuseppe, 18 campagna.
GUGGIOLI-BUSACCA Raffaele, 1 montagna.
INFANTE Ferdinando, 3 campagna.
IOSSA Ugo, 3 fortezza.
LANFRANCHI Gianfranco, 4 campagna.
LEURATTI Franz Pio, 14 id.
LURIA Alfredo, 4 id.
LAMOTTE Piero, 7 fortezza.
MONTUSCHI Filippo, 1 montagna.
MARELLI Mario, 2 pesante campale.
MAZZONE Aristodemo, 7 fortezza.
MOSCA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MARCON Alberto, 1 montagna.
MAZZAGLIA Giuseppe, 36 campagna.
MAZZA Luigi, 4 id.
MASTROSIMONE Alfonso, 4 fortezza.
MACCHI Victor, 3 montagna.
POLO Riccardo, 1 id.
PRIORI Luciano, 4 campagna.
POLLONE Luigi, 1 montagna.
PITIGLIANI Piero, 1 pesante campale.
RIZZELLI Raffaele, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
RINETTI Pietro, 2 montagna.
RAVASIO Pietro Luigi, 3 id.
REY Carlo, 2 id.
RONSISVALLE Alfio, 10 fortezza.
ROGNETTA Andrea, 6 campagna.
SALVI Francesco, reggimento artiglieria campagna, Foligno (1).
STRERI Carlo, 6 fortezza.
SEGNEGHI Giovanni, 13 campagna.
STALLO Gian Battista, 3 montagna.
TORELLI Enrico, 3 id.
VIERO Ezio, 1 campagna.
VENNI Gino, 1 id.
VITTANI Eugenio, 1 montagna.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

ANFOSSI Giovanni, 13 campagna.
BARASSI Ottorino, 8 id.
BARETTONI Antonio, 3 id.
BACCHI Giuseppe, 1 montagna.
BASSOLI Giorgio, 2 pesante campale.
CERIOLI Bruno, 2 montagna.

CAPITO' Luciano, 3 montagna.
COLOMBO Sansone, 8 fortezza.
DI LUGGO Giovanni, 24 campagna.
DI COLLALTO Giovanni, 27 id.
DE COLLE Odorico, 2 pesante campale.
FANTI Ernesto, 3 montagna.
GARRONE Enrico, 8 fortezza.
LORI Annibale, 3 montagna.
MOREA Giuseppe, 4 fortezza.
MODESTI Raoul, 13 campagna.
MAGRI Francesco, 3 id.
NARZINI Giuseppe, 36 campagna.
NAPOLI Alfonso, 36 id.
PASTORE Giovanni, 7 fortezza.
POLI Antonio, 14 campagna.
RAISINI Guglielmo, 3 id.
REGGIANI Enrico, 13 id.
SANTUCCI Gianfranco, 21 id.
SASSETTI Giulio Cesare, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
SERINI Paolo, 1 montagna.
SOLVENI Antonio, 1 id.
TARTARINI Giuseppe, 14 campagna.
VECE Enrico, 24 id.
VOTA Armando, 1 pesante campale.
ZEN Carlo, 3 campagna.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

ALBENGA Luigi, 27 campagna.
CICCIARELLI Ermenegildo, 27 id.
CAFFARENA Aldo, 27 id.
DONATO Leonardo, 10 fortezza.
DAVINO Augusto, 1 id.
FARANDA Vincenzo, 4 id.
GIUFFRE' Francesco, 4 id.
GAGLIARDI Emilio, 33 campagna.
GERINI Gino, 33 id.
GUALTERONI Camillo, 33 id.
ISERNIA Carlo, 16 id.
LANFRANCHI Fausto, 16 id.
LIPPOLIS Francesco, 4 fortezza.
LOCURCIO Gerardo, 33 campagna.
LOCURCIO Giuseppe, 33 id.
MUSSETTI Giuseppe, 16 campagna.
MACCHIARELLI Pasquale, 13 id.
MANTOVANI Renato, 13 id.
MANTOVANI Pietro, 27 id.
PANTANELLI Armando, 33 id.
PIO DI SAVOIA Luigi Alberto, 33 id.
PIANI Agostino, 27 id.
ROSA Giosuè, 27 id.
RIGHETTO Luigi, 27 id.
RAMPI Italo.
SPIEZIA Pasquale, 2 montagna.
SERRA-ZANETTI Giorgio, 7 fortezza.
TERZI Aldo, 10 id.
VACCA Giovanni, 4 id.

Decreto del Comando Supremo 12 *febbraio* 1918.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

VERUCCI Donato, 31 campagna.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

DE VECCHI Carlo, 6 fortezza.
RIEGER Carlo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CARUGATI Giuseppe, 6 campagna (T).
LONGO Giovanni, 9 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MANGANO Domenico, 19 campagna.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

LOCATELLI Rocco, 3 montagna.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

GALIBERTI Carlo, 7 fortezza.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

FLORI **Ferruccio**, 9 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

DAVOLI Ugo Guido, 8 fortezza.
DELLA ROCCA Luigi, 1 id.
MUNICCHI Carlo, 3 fortezza.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

MUSSI Gaetano, 1 montagna.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

CARLONI Carlo, 1 montagna.
OLIVIERI Salvatore, 9 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PACCOSI Oreste, reggimento artiglieria a cavallo.
PRIMAVESI Adolfo, 10 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
VENNI Angelo, 2 fortezza.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

RUSSOTTO Alfonso, 3 montagna.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

PASSOLI Attilio, 10 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MANISCALCO Renato, 10 id. (id. id. id.).
PIZZARDI Luigi, 8 id.
RAMPINI Carlo, 11 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SANTANGELO Angelo, 11 id. (id. id. id.).
SERAFINI Ettore, id. (id. id. id.).

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

FRANCESCHI Francesco, 8 fortezza

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

CALCIATI Giuseppe Vittorio, 2 fortezza.
CAVAZZONI Luigi, 3 id.
FERRARONI Guglielmo, 9 id.
GIGLI Abdo, 2 id.
GUNELLA Francesco, 2 pesante campale.
LUCANO Mario, 3 fortezza.
MARI Roberto, 8 id.
MONFERRINO Silvio, 4 fortezza.
OROFINO Nicola, 9 fortezza.
QUATTRINI Adolfo, 35 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
RICCI Giuseppe, 10 fortezza.
ROTONDI Paolo, 8 id.
SIENA Francesco, 9 id.
STAGI Ezio, id., 36 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ANSELMI Carlo, 10 campagna.
ASTORE Ignazio, 9 fortezza.
AURITI Clodomiro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ACOSSATO Cornelio, 2 pesante campale.
BALSAMO Mario, 9 fortezza.
BOLDRINI Giuseppe, 3 id.
BERETTA Emilio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CRESCI Otello, 2 fortezza.
FORMICHELLI Guido, 12 campagna.
GABRI Fausto, 4 fortezza.
MAINARDI Eraldo, 7 id.
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
MICOZZI Alfredo, 3 fortezza.
NEGRETTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
PETROCELLI Virgilio, 4 fortezza.
TRUVES Guido, 9 id.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

ALLAIS Giuseppe, 1° campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BAMBI Giovanni, 12 id., (id. id. id.).
BALLONO Pietro, 3 montagna.
DE ANNA Osvaldo, 13 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

MASSOLO Giuseppe, 13 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MANNUCCI Ariosto, 14 id. (id. id. id.).
NENCIONI Oscar, 14 id. (id. id. id.).
PAPINI Sergio, 15 id. (id. id. id.).
SIMONCELLI Gennaro 15 id., (id. id. id.).
TIROLA Raoul, 16 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
VETRO Pietro, 16 id. (id. id. id.).
VINELLI Enrico, 17 id. (id. id. id.).
ZOANNI Giuseppe, 17 id. (id. id. id.).

Con anzianità 15 settembre 1917:

BASSI Giuseppe, 3 fortezza.
CARONES Antonio, 25 campagna.
CASATI Paolo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CIGOLINI Aldo, 2 fortezza.
CORNELI Giuseppe, 8 id.
DANEO Silvio, 32 campagna.
DI BAGNO Antonio, 2 id.
FACCO Aldo, 7 fortezza.
GALLIENI Romeo, 3 campagna.
GIACOBAZZI Luigi, 8 fortezza.
LELLI Sebastiano, 2 montagna.
MAGLI Carlo, 2 campagna.
MARROCCO Edoardo, 12 id.
MIRAGLINO Francesco, 4 fortezza.
PESCETTO Giuseppe, 3 montagna.
SERRA Giuseppe, 17 campagna.
TOMELLERI Riccardo, 1 fortezza.
VITALI Mario, 25 campagna.
VERZA Pietro, 2 id.
VITTORI Roberto, 25 id.
ZECCHINI Carlo, 3 montagna.

Con anzianità 20 settembre 1917:

BERTUZZI Giovanni, 13 campagna.
D'ASTE Carlo, 19 campagna.

Con anzianità 26 settembre 1917:

AGHION Giacomo, 25 campagna.
AUSIELLO Camillo, 13 id.
AVELLONE Umberto, 1 fortezza.
ARAGONA Pietro, 2 id.
ASTI Luigi, 16 campagna.
BARBARANI Francesco, 13 id.
BANDIERA Ulisse, 2 pesante campale.
BERTOLA Giuseppe, 3 montagna.
BARBERIS Eugenio, 2 pesante campale.
CATTANEO Filippo, 2 fortezza.
CHIESA Emilio, 17 campagna.
CESARI Luigi, 2 id.
CASTELNUOVO Angelo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CRESPI Alberto, 1 montagna.
CAZZOLA Mario, 8 fortezza.
DE BARTOLOMEIS Nonio, 6 id.
DEL CHICCA Adalberto, 32 campagna.
DE LUISE Pietro, 36 id.
DE BARTOLO Paolo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DI FAVA Mario, 2 fortezza.
DACCO' Carlo, 2 montagna.
FORNI Antonio, 2 campagna.
FRANCO Carlo, 32 id.
GALLIZIA Giuseppe, 7 fortezza.
GIANNINI Clemente, 9 campagna.
GARLASSO Giuseppe, 1 pesante campale.
GABBI Arturo, 2 montagna.
GRISTINA Luciano, 36 campagna.
LA VIA Piero, reggimento artiglieria campagna Cuneo (12).
LUCCHETTI Domenico, 2 montagna.
MALINVERNI Roberto, 1 montagna.
MASSARA Piero, 5 campagna.
MAGNANI Ivo, 2 pesante campale.
MOGGI Aldo, 19 campagna.
MOSCATELLI Edoardo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MIGNONE Pietro Antonio, 17 campagna.
MORENO Federico, 3 montagna.
PASTORELLI Gino, 1 id.
PILATI Giuseppe, 31 campagna.
PRATIS Mario, 25 id.
POZZI Mario, 13 id.
PUCRARI Fulvio, 12 id.
PIERAZZI Ferdinando, 32 id.
QUAGLIO Vincenzo, 3 montagna.
REGGIANI Giorgio, 31 campagna.
RICOTTI Antonio, 7 fortezza.
ROCCO Francesco, 10 campagna.
SALVATORI Andrea, 3 fortezza.
SALANI Renato, 2 id.
SANTORO Pietro, 3 montagna.
SCIOSCIA Alonso, 31 campagna.
SIMONIS Antonio, 25 id.
SESIA Cesare, 2 id.
SAMPIETRO Giovanni, 1 pesante campale.
STRANEO Carlo, 19 campagna.
SUPERGI Guido, 32 id.
SGUAZZONI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (3).
TOGNETTI Mario, 32 campagna.
VALENTI Vincenzo, 3 montagna.
VACCARI Mario, 12 campagna.
VIDOTTO Bernardo, 7 fortezza.

Con anzianità 30 settembre 1917:

ANSELMI Diego, 1 montagna.
COMI Mario, reggimento artiglieria a cavallo.
CANESI Eraldo, 2 montagna.
CARDILLO Leonardo, 3 id.
DANESI Leone, 3 id.
GIORGINO Pietro, 3 id.
GRADILONE Ernesto, 1 pesante campale.
LORENZETTI Giuseppe, 1 montagna.
LA VECCHIA Andrea, 3 id.
MARONGIN Guido, 3 id.
MARCHI Giuseppe, 3 id.
MARINI-CLARELLI Rotilio, 18 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MONTANARI Carlo, 2 montagna.
MANTELLI Francesco, 3 id.
MICHELATTI Marino, 12 campagna.
NATTINI Alberto, 12 id.
PAOLETTI Ennio, 2 montagna.
ROGERI Delfino, 1 pesante campale.
ROMANO-PERETTI Salvatore, 2 id. id.
ROMANO Salvatore, 3 montagna.
SGROI Sebastiano, 1 id.
VERGANI Angelo, reggimento artiglieria campagna, Pavia (9).
ZANOTTI Bianco Massimo, 2 montagna.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

BAGLIONI Gaetano, 18 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BERTAZZONI Giusto, 19 id. (id. id. id.).
COLLICA Domenico, 19 id. (id. id. id.).
COSTANTINI Ernesto, 20 id. (id. id. id.).
CARRER Pier Luigi, 20 id. (id. id. id.).
CRUCIANI Umberto, 21 id. (id. id. id.).
DI DONATO Stefano, 21 id. (id. id. id.).
DAGNINO Angelo, 22 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MASCIANA' Bruno, 22 id. (id. id. id.).
MATALON Maurizio, 23 id. (id. id. id.).
MONTI Giovanni, 23 id. (id. id. id.).
SERCELLI Bruno, 24 id. (id. id. id.).
STRAZULLA Domenico, 24 id. (id. id. id.).
TROMBETTA Emilio, 25 id., (id. id. id.).

Con anzianità 15 ottobre 1917:

AVETA Francesco, 33 campagna.
AYO' Gastone, 2 montagna.
ANICHINI Amos, 11 campagna.
BARONE Giulio, 5 id.
BERTOLERO Roberto, 5 id.
BRIZZOLARA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CASALI Stefano, 1 pesante campale.
CAZZANI Cesare, 25 campagna.
CORAZZA Alberto, 7 fortezza.
DALLERA Giuseppe, 10 id.
GORRINI Mario, 25 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GIANNINI Enzo, 10 fortezza.
GIOVANNOZZI Aldo, 2 pesante campale.
IONA Corrado, 33 campagna.
LENDY Francesco, 26 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
LIRONCURTI Mario, 13 campagna.
LEIDA Giuseppe, 2 fortezza.
MALINVERNI Luigi, 5 campagna.
NIGRIS Annibale, 8 fortezza.
ROLANDO Luigi, 33 campagna.
ROVEY Pancrazio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TARASCONI Cipriano, 33 campagna.
TENNI Renzo, 25 id.
VERGERIO Luigi, 5 id.

Con anzianità 1° novembre 1917:

BRESADOLA Ciro, 5 campagna.
BENZONE Arrigo, 15 id.
CAVALIERI Guglielmo, 27 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CARABELLI Carlo, 15 campagna.
COMINCINI Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CABIATI Attilio, 9 campagna.
CARUSO Antonio, 5 fortezza.
CAROSOTTI Renato, 33 campagna.
CASELLA Giuseppe, 24 id.
CERUTTI Romolo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
DE CESARE Emilio, 27 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
DALLA ZANNA Giacinto, 2 montagna.
FIORELLI Antonio, 28 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
FRASCARI Giacomo, 24 campagna.
FALCONE Domenico, 29 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GARRONE Angelo, 5 campagna.
GORLA Pierino, 5 id.
MARINELLI Francesco, 1 montagna.
PETROLINI Gastone, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

PIZZOLI Giorgi, 3 campagna.
POLIZZI Antonio, 9 id.
RESTA Enrico, 9 id.
ROSSI Lelio, 15 id.
SIMONETTI Guido, 2 fortezza.
SWIFT MAGLIANO Ernesto, 3 id.
UGENTI Amedeo 29 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Con anzianità 15 *novembre* 1917:

CATTANEO Giovanni Battista, 10 fortezza.
PENNELLI Guido, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
SIRCA Antonio, 2 fortezza.

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

ANSALDO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
AMADIO Gino, 1 montagna.
ARCAMONE Mario, 10 campagna.
BERTOLA Silvio, 3 montagna.
BOCCHI Giacinto, 36 campagna.
BOCCALARI Mario, 9 id.
BOFFA Giuseppe, 21 id.
BOLTRI Luigi, 6 fortezza.
BONA Guido, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BRIANI Gino, 20 id.
BIANCHI Arturo, 1 pesante campale.
CABIBI Giulio, 28 campagna.
CATALANO Cesare, 2 montagna.
CONTINI Bruno, 1 pesante campale.
CONTRUCCI Mario, 30 campagna.
CIVELLO Francesco, 36 id.
CURZIO Pietro, 1 fortezza.
COSTANZO Aurelio, 5 id.
COSTA Antonio, 7 id.
DE TIERRY Roberto, 26 campagna.
DARÙ Raul, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
DE LA FOREST DE DIVONNE Alberto, 1 montagna
DOBRILLA Renzo, 3 id.
FRANCESE Aldo, 23 campagna.
FOSSATI Innocenzo, 24 id.
FORTE Mario, 6 fortezza.
FASELLA Felice, 1 pesante campale.
FERRERO Francesco, 23 campagna.
FRIGERIO Mario Antonio, 2 pesante campale.
FADDA Luigi, 1 id. id.
GALASSO Giuseppe, 21 campagna.
GARESIO Guido Tommaso, 1 pesante campale.
GUASTALLA Cesare, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
GEMMA Scipione, 2 pesante campale.
GIORGIOLE' Giuseppe, 3 montagna.
GIORDANO Michele, 36 campagna.
GUSSO Aldo, 8 id.
GURGO Ottorino, 10 id.
GUERRERA Oscar, 3 fortezza.
GHEZZI Nello, 2 montagna.
GONELLA Giovanni, 1 pesante campale.
LAERA Emilio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARGARA Enrico, 10 fortezza.
MAMBRINO Eligio, 9 campagna.
MORO Augusto, 32 id.
MANASSERO Francesco, 26 id.
MORO Francesco, 2 montagna.
MIDANA Arturo, 6 fortezza.
MAZZUCCHELLI Luigi, 1 montagna.
NANNELLI Giovanni, 32 campagna.
NIGRA Francesco, 9 fortezza.
NASCIMBENE Attilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
OROMBELLI Alfonso, 10 fortezza.
PACCOTTI Ugo, 30 campagna.
PAGANI Fabio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
PARESCHI Carluccio, 8 fortezza.
PATERNO'-CASTELLO Michele, 1 pesante campal
PATTI Giuseppe, 9 campagna.
PAOLANTONIO Sergio, 1 pesante campale.
PETRONE Sabino, 4 fortezza.
PENSA Carlo Alberto, 36 campagna.
PINI Augusto, 3 montagna.
RAZZANTI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RAINIERI Luigi, 28 campagna.
RUGANI Remigio, 36 id.
ROSSI Lauro, 18 id.
RICCI Umberto, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
ROLLONE Luigi, 1 montagna.
RONDININI Lorenzo, 8 fortezza.
RICCIONI Alfredo, 3 id.
RECORDATI Giovanni, 32 campagna.
SAINI Riccardo, 1 pesante campale.
SCHIFINI Giovanni Battista, 1 id. id.
SCOCCHERA Roberto, 5 fortezza.
SCHIASSI Cesare, 8 campagna.
TARABIONO Carlo, 23 id.
TRINCHIERI Alfredo, 7 fortezza.
VIZIANO Angelo, 3 montagna.
VERONESI Gaetano, 3 id.
VOCCA Mario, 5 fortezza.
ZANCANARO Zaccaria, 20 campagna.
ZORZI Nelusco, 9 id.
ZILERI DAL VERME Camillo, 28 id.

Con anzianità 29 novembre 1917:

BASSI Umberto, 2 montagna.
BELLUSCHI Pietro, 3 id.
CASALE Rinaldo, 7 fortezza.
CAMERINI Paolo, 32 campagna.
CERTI Ottavio, 3 montagna.
DE VESZELKA Igino, 20 campagna.
DI TOCCO Vittorio, 1 pesante campale.
DE ZOGHEB Massimo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
FARINA Francesco, 2 montagna.
FILOTICO Cosimo, 3 id.
GHIGI Pellegrino, 2 pesante campale.
GRILLENZONI Leone, 2 id. id.
GANDUR Massimo, 32 campagna.
GAZZONI Ferdinando, 10 fortezza.
MORELLI Carlo, 1 pesante campale.
MOLLICA Giuseppe, 23 campagna.
MEZZARI Antonio, 20 id.
NICOLINI Luigi, 21 id.
PIRAZZOLI Natale, 21 id.
PIDO Giulio, 21 id.
PREMOLI Carlo, 10 fortezza.
RUSSO Giuseppe, 1 montagna.
ROBERTI Vittorio, 3 id.
SALUSTRI Federico, 2 pesante campale.
TESTA Felice, 7 fortezza.
TOSCHI Piero, 8 id.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

ASFOSSI Francesco, 1 fortezza.
ARDUINI Fabio, 9 id.
BARUFFI Augusto, 8 id.
BONFIGLIO Corrado, 3 id.
BUSONERA Flavio, 31 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BAZAN Carlo, 5 campagna.
BORGHERO Tarquinio, 7 fortezza.
BIANCHIFIORI Ivo, 3 id.
BATTAGLINI Mario, 8 id.
CECCHINI Guido, 9 id.
COFFANO Rinaldo, 2 id.
COLOMBO Giuseppe, 8 id.
CAPRICCIOLI Arturo, 31 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CORSI Enrico, 32 id. (id. id. id.).
CORTINOVIS Giuseppe, 3 fortezza.
CECCHI Giorgio, 8 id.
CHIAPPE Giacomo, 1 id.
DELLE DONNE Luigi, 3 id.
FORTUNATO Silla, 33 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
LEVI BONAIUTI Angelo, 33 id., (id. id. id.).
LEVI Vittorio, 31 id. (id. id. id.).
LUSARDI Alessandro, 36 campagna.
LISI Mario, 2 fortezza.
MIGNOZZI Giuseppe, 35 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MARZOLLO Francesco, 3 id.
MONACO Francesco, 1 fortezza.
MERCALLI Ettore, 6 id.
PESCI FELTRI Carlo.
PALUMBO Ugo, 3 fortezza.
PAGLIUCA Alfonso, 3 montagna.
PICCINI Giovanni, 5 fortezza.
PORRELLO Bartolomeo, 7 id.
RICCIO Eugenio, 3 id.
RUOZZI Arturo, 4 id.
SANI Vincenzo, 32 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SADA Angelo, 3 fortezza.
SPADELLINI Leone, 3 montagna.
SILENZI Giannetto, 3 fortezza.
SOLARI Alberto, 1 id.
UGUCCIONI Pietro, 18 campagna.
VERONESI Galileo, 8 fortezza.
ZANOTTI Luigi, 3 id.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

BARTOLACCI Ferruccio, 27 campagna.
CACCIATORI Giuseppe, 16 id.
CAPORALI Giuseppe, 3 id.
CAPOZZA Giuseppe, 16 id.
CARINELLI Carlo, 16 id.
CAMPARINI Angelo, 16 id.
DE SYLVA Ugo, 16 id.
FINELLI Alessandro, 16 id.
FERRARIO Alfredo, 16 id.
FORMENTI Carlo, 16 id.
GORLA Alberto, 16 id.
MOTTA Guglielmo, 16 campagna.
MONTELATTICI Raul, 16 id.
MAROCCO Francesco, 16 id.
NUNNARI Carmelo, 16 id.
PAGANI Giorgio, 16 id.
PRATELLI Esodo, 16 id.
PIROCCHI Pietro, 16 id.
VALLONE Nicola, 16 id.
VAGLIO Cosimo, 27 id.
ZANETTI Filippo, 16 id.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici ed assegnati ai corpi per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino dell'8 marzo 1918 per imprendervi servizio:

LANDRO' Innocente, soldato, distretto Milano. — 7 fortezza.
GAMACCHIO Tomaso, id., id. Torino. — 6 id.

CUMO Gino, aspirante ufficiale complemento artiglieria 31 campagna, distretto Forlì. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
DAL BRUN Guido, tenente artiglieria, 9 fortezza. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 30 dicembre 1917 di consiglio di disciplina dell'esercito mobilitato.
Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° settembre 1916:

BRIGNANI Nereo, 1 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

SERAFINI Paolo Aristide, 4 genio.

Con anzianità 25 aprile 1917:

BELMONTE Luigi, 5 genio.

Con anzianità 1° maggio 1917:

REMOTTI Carlo, 1 genio.

Con anzianità 20 maggio 1917:

VACCARO Giacomo, 5 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

ANDREOTTI Angelo, 2 genio.
BOSCHIERO Giovanni, 2 id.
CALAMIDA Ubaldo, 2 id.
CHIESA Ferruccio, 2 id.
FERRO Antonio, 2 id.
FERLUCCHINI Gino, 1 id.
GALLINA Giovanni, 2 id.
MANSOLDO Claudio, 1 genio.
PEROLO Urbano, 2 id.
RICCARDINI Michelangelo battaglione squadriglie aviatori.
SOLA Edoardo 1 genio.
ZENNARO Igino, 1 id.

Con anzianità 15 agosto 1917:

ANNUNZIATA Clemente, 5 genio.
CAZZANIGA Giuseppe, 5 id.
CROCE Tommaso, 5 genio.
DAL CORSO Carlo, battaglione aerostieri.

FABBRI Dante, 1 genio.
PENNA Vincenzo, 5 id.
PIERFEDERICI Rodolfo, 1 id.
SIMONE Mauro, 5 genio.
VAGNONE Giuseppe, 5 id.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

BONAFEDE Vincenzo, 1 genio.
COLOMBO Giuseppe, 5 id.
CREMASCO Norberto, 1 id.
CERNUSCHI Angelo, 5 id.
COLASANTI Umberto, 2 id.
FALCO Giovanni, 5 id.
GARETTO Francesco, 5 id.
LETIZIA Raffaele, 2 id.
MAZZEI Mariano, 2 genio.
MEREU Guido, 2 id.
SALOMONE Alfonso, battaglione aerostieri.
SANGUINETTI Alcide, 4 genio.
SANTANIELLO Angelo, 2 id.
TESTA Tullio, 1 id.
VALERI Lelio, 1 id.
WINSPEARE Giorgio, 5 id.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

PULVIRENTI Domenico, 2 genio.
SCHININA' Vincenzo, 1 genio.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

CONTRATTO Mario, 2 genio.
FAOSTINI Federico, 2 id.
MANFREDI-FRATTARELLI Virginio, 2 id
METTA Nicola, 1 id.
MATARAZZO Giuseppe, 1 id.
PASSERI Domenico, 1 genio.
PORENA Pietro, 5 id.
ROSA Severino, 5 id.
SCARONI Giovanni, 5 id.
SERAFINI Enrico, 1 id.

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

BONOTTO Michele, 5 genio.
CARLI Giovanni, 1 id.
DAL POZZO Riccardo, 1 id.
DEVA Filiberto, 1 id.
DE VITO Umberto, 1 id
FERRERI Eugenio, 5 genio.
GUASTALLA Ettore, 1 id.
MADRAU Giuseppe, 4 id.
PREVE Gian Battista, 4 id.
VERDERONE Angelo, 2 id

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

AMMASSARI Vincenzo, 3 genio.
BROCHET Romano, 3 id
BARBAGLIO Pietro, 3 id.
BELLI Marco, 2 id.
BONACINA Italo, 2 id.
CASTOLDI Carlo, 1 id.
CICIANI Gerardo, 3 id.
CRISTINI Giuseppe, 3 id.
COMISSO Giovanni, 1 id.
D'ATRI Pasquale, 3 id.
DELL'ACQUA Achille, 3 id.
DUCATO Gioacchino, 3 id.
DA POZZO Paolo, 5 id.
DONATI Renato, battaglione squadriglie aviatori
GILLI Ezio, 3 genio.
GIANSANA Bernardo, 1 id.
INVREA Giuseppe, 3 id.
MARINI Umberto, 3 genio.
MORAGLIO Michele, 2 id.
MOLLE Enrico, 1 id.
NASI Antonio, 3 id.
PEDRINA Tito, 1 id.
PARERE Aldobrando, 3 id.
POZZI Giuseppe, 3 id.
ROMANENGO Emilio, 2 id.
RUTIGLIALO Giulio, 3 id.
SCOLARI Luigi, 3 id.
SOBRERO Emilio, 3 id.
TARANTO Ernesto, 3 id.
TRONCANA Lorenzo, 3 id.
TENTI Giulio, 3 id.
TURCHI Giulio, 3 id.
TALINI Dino, 1 id.

Con anzianità 1° *novembre* 1917:

GARLATTI Iacopo, 1 genio.
GARDELLIN Antonio, 2 id.
GHIDETTI Ottorino, 2 id.
MAZZOCCHI Roberto, 2 id.
NASCIMBENE Giuseppe, 2 genio.
SILVA Riccardo, 2 id.
SILVESTRI Silvestro, 1 id.
ZUMAGLINI Ernesto, 5 id.

Con anzianità 15 novembre 1917:

CARCO' Nicandro, 5 genio.
LEFONS Salvatore, 2 id.
MOSCA Paolo, 1 id.
PECCI Gualtiero, 2 genio.
PETRONE Celestino, 1 id.

Con anzianità 20 novembre 1917:

BETTI Gualtiero, 4 genio.
BONASO Carlo, 1 id.
BOITANI Augusto, 2 id.
BOSSO Giacomo, 1 id.
BONOMI Alessandro, 4 id.
BORGAZZI Carlo, 6 id.
BONELLI Guido, 1 id.
BENINATI Giovambattista, 1 id.
CALATRONI Edison, 1 id.
CAGNOLI Lodovico, 6 id.
DE BELLA Francesco, 1 id.
DE MARIA Giustiniano, 2 id.
FAILLA Michelangelo, 1 id.
FLORIO-VINCI Amedeo, 1 id.
FIORE Giuseppe, 2 id.
GAZZANIGA Gian Giacomo, 4 id.
GIAMBITTA Filadelfio, 1 id.
GIUSSANI Gabriele, 6 id.
GARBESI Giorgio, 1 id.
GRIMALDI Luigi, 2 id.
IANNUCCI Ugo, 2 id.
LABRANCA Antonio, 2 id.
LANDRIANI Urbano, 1 id.
LEVI Mario, 2 id.
LEGNANI Ernesto, 1 id.
LOMBARDINI Vittorio, 1 genio.
LOMBARDINI Giuseppe, 2 id.
MADONNINI Ercole, 1 id.
MAROCCHINO Quirico, 2 id.
MORGANTINI Giacomo, 2 id.
MARTELLI Alberto, 6 id.
MAZZOCCHI Oliviero, 1 id.
NERI Aldo, 1 id.
NOTA Giovanni, 6 id.
PLATANIA Enrico, 2 id.
PREVIALE Armando, 2 id.
PUGLIELLI Luigi, 2 id.
ROVIGHI Augusto, 1 id.
RIVA Francesco, 2 id.
ROGHI Carlo, 1 id.
RUFFO Manlio, 5 id.
SANTOMAURO Francesco, 6 id.
SOLARI Lazzaro, 2 id.
SOLERI Aldo, 6 id.
TORTI Ugo, 6 id.
TONIARINI Aldo, 1 id.
TURILLI Alberto, 6 id.
UTILI Mario, 1 id.
VISSANI Tullio, 4 id.
ZANETTI Giovanni, 1 id.

Con anzianità 29 novembre 1917:

ARONE Giuseppe, 2 genio.
FLAIANI Secondo, 2 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

ANTIMIANI Mariano, 5 genio.
ALESSANDRI Alessandro, 5 id.
BALLETTO Edoardo, 5 id.
DUCCI Bruno, 5 id.
FABIANI Valentino, 3 id.
HEUSCH Filippo, 3 genio
PENTASSUGLIA Giuseppe, 3 id.
PILLON Gio. Battista, 5 id.
SPILA Lorenzo, 5 id.
TRICERRI Andrea, 5 id.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

DE GRANDI Franco, 3 genio.
MANTELLI Carlo, 1 id.
TAFI Renato, 3 genio.
VECCHIO Francesco, 5 id.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino dell'8 marzo 1918:

CANTILENA Paolo, soldato, distretto Belluno — 5 genio.
MOTTA Giovanni, id., id. Novara. — 6 id.

GERINI Mario, soldato, distretto Torino.	6 genio
PANI Luigi, id., id. Cagliari.	1 id.
MANCINI Giuseppe, id., id. Padova.	6 id.
CAMOLETTO Carlo Felice, id., id. Torino.	5 id.
SABATINI Washington, id., id. Savona.	1 id.

SEGALA Remo, caporal maggiore, distretto Bergamo. — Nominato sottotenente complemento, arma del genio, pel servizio d'aviazione (pilotaggio) ed assegnato battaglione scuole aviatori ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione.

Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del giorno 8 marzo 1918.

STEINER Giuseppe, sottotenente 1 genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 10 febbraio 1918 nella parte riguardante la conferma della nomina a sottotenente del genio.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Col grado di maggiore medico:

LOLLI Riccardo, capitano medico di complemento distretto Aquila.	CUTURI Filippo, capitano medico di complemento, distretto Catania.
MANARA Giovanni, id. id., id. Milano.	CALDERARA Antonio, id. id., id. Verona.
SEMBIANTI Guido, id. id., id. Milano.	

Col grado di capitano medico:

MANZOLINI Andrea, tenente medico di complemento, distretto Genova.	BERLINGERI Giov. Battista, tenente medico di complemento distretto Savona.
MALATESTA Vittorio, id. id., id. Genova.	CIOFFI Giuseppe, id. id., id. Benevento.
VIOLA Domenico, id. id., id. Palermo.	CARITA' LIONNE Giacomo, id. id., id. Torino.
GIORGINO Giuseppe, id. id., id. Lecce.	PATAMIA Francesco, id. id., id. Catania.
REPETTO Giulio Giuseppe, id. id., id. Genova.	FALCO Alessandro, id. id., id. Catania.
FAMA' Francesco, id. id., id. Messina.	MARENDUZZO Luigi, id. id., id. Mantova.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 7 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

D'ANGELI Guido, distretto Mantova.	Direzione sanità Verona.
TALOTTI Giuseppe, id. Sarzio.	Id. Bologna.
DE BELVIS Idalgo, id. Lecce.	Id. Bari.
VAIANO Aniello, id. Nola.	Id. Napoli.

Col grado di tenente medico:

SANTILLI Domenico, distretto sulmona.	Direzione sanità Ancona.
PAOLINI Vittorio, id. Torino.	Id. Torino.
SALVATICO Attilio, id. Savona.	Id. Genova.

Col grado di sottotenente medico:

CARCANO Vittore, distretto Brescia.	Direzione sanità Milano.
TAVALLINI Giuseppe, id. Vercelli.	Id. Torino.
DE MAIO Savino, id. Foggia.	Id. Ancona.
PENTAGNA Oreste, id. Campagna.	Id. Napoli.
LAFORGIA Nicola, id. Bari.	Id. Bari.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

FRANCO Luigi, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico MAGRO Angelo.
MAJOLO Giacomo, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico VERCELLINO Luigi.
ROSIO Valentino, id. Pinerolo.	

Con anzianità 1° *febbraio* 1913:

BALDASSARRE Lorenzo, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico LAUGERI Melanio.

VECERE Achille, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Campobasso. — Dovrà considerarsi nominato tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 agosto 1915, a senso dell'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e della lettera *b* delle relative norme esecutive.

Determinazione ministeriale 20 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° aprile 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

PIZZORNO Mario, capitano.	NAVA Francesco, tenente.
FREDDI Oscar, tenente.	PAVAROTTI Mario, id.
VITALE Tommaso, id.	

FIANDINO Bernardino, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporanee per la durata di sei mesi a decorrere dal 1° aprile 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BOCK Maurizio, tenente complementato artiglieria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° aprile 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

POLI Marco, aspirante ufficiale medico complemento. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° aprile 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

BENADDUCCI Antonino, (B), tenente fanteria, distretto Macerata, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Ancona.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

GISOTTI Costanzo, sottotenente deposito Benevento.	Deposito mitraglieri Torino.
GIORDANO Alfredo, tenente, id. Avellino.	Deposito Ivrea.
SARTORELLI Mario, sottotenente, id. Chieti.	Id. Milano ovest.
CARRERA Cesare, tenente, distretto Torino, deposito Bari.	Id. Torino ovest.
VISCONTI Giovanni Maria, capitano, id. Milano, id. Napoli nord.	Id. Milano est.
ACCIANI Giulio, tenente, id. Barletta, id. Ravenna.	Id. Reggio Calabria, dal 10 novembre 1916

SANTANGELO Francesco, tenente reggimento lancieri di Vercelli. — Trasferito deposito cavalleggeri di Lodi.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sotto segnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BUCCOLINI Enrico, 1 pesante campale.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

CURTARELLI Carlo, 35 campagna (T).

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

BESTETTI Gino, 27 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

PENNESCHI Natale, tenente artiglieria, 8 fortezza, distretto Napoli.	Trasferito 2 pesante campale
ROSATI Romeo, id. id. 22 campagna (centro automobilistico Palermo).	Id. 11 campagna.
GIROBONO Ernesto, id. id. 18 id. (T), distretto Foggia.	Id. 10 id.
CARRARO Arnaldo, id. id. 6 id. in servizio, 16 campagna.	Id. 27 id.
BRONZI Fiorenzo, id. id. 1 id. (T), distretto Roma.	Id. 1 montagna.
TALAMONTI Alessandro, id. id. 16 id. (T), id. Cremona.	Considerato come comandato officina costruzioni artiglierie Piacenza, dal 10 luglio 1917.
ALLEGRI Giuseppe, id. id. 21 id. (T), id. Cremona.	Trasferito specialità batterie.
L'ECRIVAIN Evandro, id. id. 13 id. (T), id. Roma. GAMBARDELLA Carlo, id. id. 3 id. (T). SALFATI Amerigo, sottotenente id. 8 id. (T).	Considerati trasferiti nella specialità batterie, dal 1° novembre 1917.
GAIDO Luigi, tenente id. 3 fortezza, distretto Savona.	Comandato a disposizione Ministero marina.
DE ANGELIS Renato, sottotenente id. 3 id, id. Roma (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro.

ALEATI Antonio, capitano 2 genio, distretto Pavia.	Trasferito 5 genio.
MAJOLO Giacomo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Mondovì.	Nominati aspiranti medici con anzianità 1° giugno 1916, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione.
BOSIO Valentino, id. id., id. Pinerolo.	

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 7 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

DONATO Baldassarre, distretto Trapani.	Direzione sanità Milano.
ADANI Antonio, id. Modena.	Id. Milano.
VENUTI Antonio, id. Reggio Calabria.	Id. Bologna.
CHIAMPO Armando, id. Ivrea.	Id. Torino.
SCHITTONE Liborio, id. Girgenti.	Id. Palermo.
MARIOTTI Giovanni Angelo Mario, id. Lucca	Id. Milano.
PENSOVECCHIO Antonino, id. Caltanissetta.	Id. Bologna.

ANTONELLI Baldassare, tenente farmacista, distretto Avellino.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
DE LUCA Luigi, id. id., id. Frosinone.	
BRENTANA Gustavo, id. id., id. Brescia.	
TARANTINO Agostino, sottotenente farmacista, id. Lecce.	

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1918.

CARDEA Aldo, allievo ufficiale scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Catania, ed assegnato per mobilitazione deposito Verona VI (79 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 6 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale PIERI Alfredo.

CHECCHELIN Riccardo, aspirante ufficiale, deposito bersaglieri Napoli. — Trasferito deposito bersaglieri Roma (2 bersaglieri).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

VERONA Guido, sottotenente reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano. — Rettificato il cognome come appresso: DA VERONA Guido.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti alla milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 7 marzo 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da essi dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe oltre mare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai comandi di truppe:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
CATANO Genesio, maresciallo maggiore 8 artiglieria fortezza.	Frosinone	Frosinone.
BONNEVIE Marco, maresciallo battaglione milizia territoriale.	Firenze	Firenze.

BOLDRINI Giovanni, sergente maggiore, distretto Brescia.	Brescia	Brescia.
ROMIERI Leonida, id. id. battaglione milizia territoriale.	Venezia	Venezia.
SALAROLI Pegurri Diomede Santo sergente id id. id.	Bergamo	Bergamo
MAJ Marino, id. deposito 77 fanteria	Bergamo	Bergamo
SIGNORE Tullo-Ostilio, id. distretto Genova.	Genova	Genova.
PRIVITERA Michelangelo, id. fanteria.	Catania	Catania.
PANZERI Amedeo, id deposito 5 alpini.	Bergamo	6 alpini.
CASSISA Pietro, id. battaglione milizia territoriale	Milano	Milano.
MARIANI Oreste, caporale maggiore id. id. id.	Milano	Milano.
DANESE Leopoldo, soldat id. id. id.	Genova	Genova.

AMATO Emilio, soldato ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917.

Assegnato per residenza e mobilitazione distretto Catanzaro, al quale si presenterà il mattino del 17 marzo 1918 per assumere il servizio.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SINTONI Arvedo.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 14 giugno 1917, n. 944:

GABRIOLO Silvio, capitano (Milano) distretto Milano
VECCI Adolfo, tenente (Firenze) id. Firenze.
BOIANI Ugo, id. (Mantova) id. Mantova.
DELLA NAVE Giuseppe, sottotenente (Livorno) distretto Siena
SQUILLONI Guido, id. (Firenze) id. Pistoia.
SACCHI Giovanni, id. (Milano) id. Milano.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

IELARDI Giuseppe, tenente (Benevento) distretto Benevento.
FIORE Giuseppe, sottotenente (Roma) id. Roma
VAINI Carlo, id. (Roma) id. Spoleto.
FINAZZI Giovanni, id. (Girgenti) id. Girgenti.
PELACCHI Guido, id. (Firenze) id. Arezzo.
BIANCO Armando, sottotenente (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.
MIONI Giovanni, id. (Padova) 3 alpini.
LOMBARDO Giuseppe, id (Catania) distretto Catania.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i seguenti decreti luogotenenziali nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale dell'arma di fanteria dei seguenti militari:

BONTEMPELLI Giulio, sottotenente (Parma) distretto Milano	Decreto luogotenenziale 5 agosto 1917
PRATI Alvise, id. (Brescia) id. Brescia.	Decreto luogotenenziale 16 novembre 1917.

ELGORNI Gaetano, sottotenente (Mantova) distretto Mantova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 13 gennaio 1918, nella parte relativa alla conferma della nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria: effettuata dal Comando Supremo con decreto in data 11 settembre 1917 del sopranotato militare.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

I seguenti militari di 3ª categoria, ammessi agli esami del corso allievi ufficiali presso il comando l'aeronautica, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria ed assegnati ai corpi per

ciascuno indicati, avvertendo che i medesimi, ai sensi della circolare 13800 del 2 giugno 1917, dovranno continuare a prestare servizio presso gli uffici o stabilimenti ove erano anteriormente addetti:

MERCATI Carlo, soldato 2 artiglieria fortezza, distretto Firenze.	2 fortezza.
MINOIA Vittorio, id. 32 id. campagna, id. Modena.	8 id.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino dell'8 marzo 1918 per imprendere servizio:

DE PONTE Giovambattista, sergente 3 fortezza, distretto Caserta.	3 fortezza.
MARTIRANO Giuseppe, id. 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), id. Lecce.	1 campagna

---

POZZI Gerolamo, sottotenente artiglieria 7 fortezza, distretto Varese. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

CASTELLANI Riccardo, tenente artiglieria 30 campagna, id. Verona. — Rettificato il cognome come appresso: CATELLANI Riccardo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del giorno 8 marzo 1918 per imprendere servizio:

DONZELLI Ugo, sergente distretto Firenze.	3 genio.
FILIPPUCCI Dino, id., id. Macerata.	3 id.
MARENZI Paolo, soldato, id. Palermo.	6 id.
PARIANI Alfredo, id., id. Novara.	5 id.
RAVIZZA Giuseppe, id., id. Milano.	1 id.
PROVASI Cesare, id., id. Pavia.	1 id.

CARBONARO Giovanni, sottotenente 3 genio, distretto Sacile. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 6 maggio 1917, nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale del genio del sopranotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

CRISCUOLI Aroldo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia. — Dovrà considerarsi nominato sottotenente medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 gennaio 1916. Esso sarà effettivo al distretto Foggia continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

ADANI Antonio, sottotenente di milizia territoriale, arma fanteria, distretto Modena. — Accettata la volontaria rinunzia al grado.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

BOZZONE Alessandro, militare distretto Vercelli, ascritto alla milizia territoriale — Nominato sottotenente di milizia territoriale, ruolo di sussistenza ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato Bologna, alla quale si presenterà il mattino dell'11 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino dell'11 marzo 1918:

ADRIANO Giovanni, distretto Caserta.	Direzione commissariato Alessandria.
CASTELLI Vincenzo, id. Trapani.	Id id. Alessandria.
ROSSI Manlio Cesare, id Milano.	Id id. Torino.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1918.

SURDI Giovanni, maggiore fanteria, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino ospedale militare principale Palermo, distretto Palermo. — Ricollocato in congedo, dal 24 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 24 febbraio 1918.

BELVIGLIERI Gaetano, sottotenente fanteria distretto Verona, deposito 6 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino, deposito 3 alpini.

LEVA Giuseppe, capitano artiglieria 3 fortezza, distretto Roma.	Comandati a disposizione Ministero marina.
ALPAGO Romano, sottotenente id 5 id., id. Padova.	
BASTOGI Gino, id. 3 id., id. Roma (comandato disposizione Ministero marina).	Cessano di essere comandati come contro.
FERRARESE Gustavo, sottotenente id. 3 id., id. Napoli (id. id.).	
LAURIA Michele, id. id. 4 id., id. Palermo (id. id.).	

CARDONA Vincenzo, tenente artiglieria, distretto Genova (indisponibile). — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopra citato distretto passando effettivo 1 fortezza.

COLOMBO Pietro, sottotenente 27 campagna, id. Varese. — Trasferito 6 fortezza.

Determinazione ministeriale 27 febbraio 1918.

BENEDETTI Giuseppe, sottotenente fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito effettivo, per residenza e per mobilitazione, distretto Roma.

COLONNA Fabio, sottotenente fanteria (Roma), distretto Roma.	Trasferiti effettivi, per mobilitazione, corpo aeronautico militare (deposito aeronautica)
TACOLI Arrigo, id. id (Roma), id. Roma.	

ROSSI Giuseppe, di Cesare, id. id. (Varese), id. Varese. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, corpo aeronautico militare (deposito aeronautica – aviatori).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di fanteria con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, sono stati trasferiti nella R. marina perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati ufficiali di vascello, con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito.

Capitani nominati tenenti di vascello di complemento:

PIAZZA Rosario, (Palermo) distretto Trapani.	Dal 1° dicembre 1917.
CANTAVESPRI Alfredo, (Palermo) id. Trapani.	Dal 25 ottobre 1917.
BARBERA Michele, (Trapani) id. Trapani.	Dal 1° dicembre 1917
MATTEUCCI Edgardo, (Forlì) id. Forlì.	Dal 22 ottobre 1917
RIVA Angelo, (Genova) id. Genova.	Dal 29 id.

Tenenti nominati sottotenenti di vascello di complemento:

MONASSI Balilla, (Como) distretto Como.	Dal 21 ottobre 1917.
FASCIO Corrado, (Torino) 3 artiglieria campagna centro automobilistico Bologna.	Dal 19 id.
MIGNINI Gaetano, (Perugia) distretto Perugia.	Dal 20 id.
RAVIGNANI Antonio, (Milano) id. Milano.	Dal 16 id.
ROMBIANO Giovanni, (Voghera) id. Voghera.	Dal 16 id.
LEONARDI Aldo, (Bologna) id. Bologna.	Dal 25 id.
COSTA Carlo, (Mondovì) id. Mondovì.	Dal 16 id.
BRUNO Giov. Battista, (Savona) id. Savona.	Dal 18 id.
VOLPI Mario, (Pavia) id. Pavia.	Dal 25 id.
BERLESE Giovanni, (Padova) 7 alpini.	Dal 16 id.
DE GREGORI Giuseppe, (Genova) distretto Genova.	Dal 1° novembre 1917.
CIVALLERO Carlo, (Parma) id. Parma	Dal 17 ottobre 1917.
LODOLA Cesare, (Livorno) id. Livorno	Dal 16 id.
MATERA Simone, (Trapani) id. Trapani.	Dal 1° novembre 1917.
MASSARENTI Gian Luigi, (Ravenna) id. Ravenna.	Dal 17 ottobre 1917.
SCARPATI Stefano, (Napoli) id. Gaeta.	Dal 17 id.
PARASSOLE Giuseppe, (Pavia) id. Pavia.	Dal 16 id

Sottotenenti nominati guardiamarina di complemento

TRAPLETTI Umberto, (Modena) distretto Modena.	Dal 1° ottobre 1917.
TESTA Amedeo, (Genova) id. Reggio Emilia.	Dal 18 id.
STAGNARO Gerolamo, (Genova) id. Genova.	Dal 17 id.
SANTONE Pietro, (Massa) id. Massa.	Dal 10 novembre 1917.
BRANCHI Camillo Paolo Eugenio, (Milano) id. Milano.	Dal 1° id.
BETTONI Angelo, (Trapani) id. Trapani	Dal 20 ottobre 1917.
SCANDURA Vincenzo, (Catania) id. Catania.	Dal 17 id.
CORELLI Paolo, (Forlì) id. Forlì	Dal 19 id.
PAOLOZZI Gian Giacomo, (Ancona) id. Ancona.	Dal 1° dicembre 1917.

ARENA Antonino, tenente artiglieria 5 fortezza, distretto Messina. — Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, nominato sottotenente di vascello di complemento nella R. marina, cessando di appartenere ai ruoli del R. esercito.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono incorsi nella sospensione dell'impiego, per anni uno, in seguito a sentenza emessa dal tribunale militare a fianco di ciascuno indicata:

GALLETTO Romolo, tenente fanteria (Napoli) distretto Napoli.	Tribunale militare speciale di guerra, in data 18 dicembre 1917.
CALAMURO Giovanni, id. id. (Venezia) id. Sacile.	Id. id., in data 5 ottobre 1917.
MANCA-SOSTO Cesare, sottotenente id. (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id., in data 26 settembre 1917

MUSU Giovanni Andrea, tenente fanteria (Cagliari) id. Cagliari. — Incorso nelle dimissioni in seguito a sentenza 12 gennaio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata

MASSA Paolo, sottotenente fanteria (Massa) distretto Massa. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 22 novembre 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

FEBBRERO Mario, capitano fanteria. — Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 21 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 15 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917.

ZAREMBA DI IARACZEWIKI NOBILE DI COLONIA cav. Gustavo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918.

Decreto ministeriale 21 febbraio 1918.

DONALISIO BERRETTA Valfredo, tenente colonnello cavalleria, deposito cavalleggeri di Vicenza. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, ricollocato in congedo dal 3 novembre 1916, Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 10 novembre 1917, deposito 42 fanteria.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1918.

ROSA Riccardo, tenente colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° marzo 1918, 14 campagna.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

DE VITA cav. Gennaro, primo capitano fanteria. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnati, per mobilitazione, ai distretti a fianco indicati:

BRUSA Ernesto, maggiore, distretto Varese.	Distretto Varese.
PASSA Silvestro, id. (B), id. Frosinone.	Id. Frosinone.
AVALLONE Ludovico, id., id. Napoli.	Id. Napoli
NORDIO Eliseo, capitano, (B) id. Venezia.	Id. Venezia
BADOLO Giulio, id., id. Milano.	Id. Milano

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

ANGELINO SOBRERI Vittorio, primo capitano dei carabinieri reali. — Promosso maggiore con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

SFORZINI Gio. Battista, primo capitano dei carabinieri reali, inscritto per la durata della guerra nel ruolo di riserva. — Promosso maggiore con anzianità 11 aprile 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SERVADIO Umberto.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello PINCHIA Emilio.
TRANCHINETTI Luigi.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MARRONI Rosalino.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

LUPARINI Domingo.	Con anzianità 13 settembre 1917. Seguirà BIFFARELLA Benedetto.
GHIGLIONE Cesare.	Con anzianità 6 gennaio 1918.
CIOTTI Amedeo.	Id. 17 id. Seguirà GIULIANO Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

TOLAZZI Severino.	Con anzianità 28 ottobre 1917. Seguirà PETTERNELLA Amilcare.
MAZZETTI Italo.	Con anzianità 8 novembre 1917. Seguirà PAPPALARDO Vito.
CANTORI Carlo.	Con anzianità 16 dicembre 1917. Precederà VOLINO Giuseppe

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PALOMBARO Francesco.	Precederà nel ruolo il colonnello VIZIOLI Tommaso.
RUSSO Rocco.	Id. id. id. VALLO Francesco.

Con anzianità dalla data del presente decreto:

GALATI Alberto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 agosto 1917:

MARTELLI Ugolino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello NEBIOLO Giuseppe.
CANNAS Faustino.	id. id. id. GUERINONI Vittorio.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 gennaio 1917:

PALMIERI Geraldo.	Seguirà nel ruolo il maggiore PALLOTTA Alfredo.
TORTORELLI Michelangelo.	Id. id. id. BROCCHETTI Giovanni.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello:

ARBARELLO Carlo.	Con anzianità 30 dicembre 1917. Precederà VISMARA Felice.

Capitano promosso maggiore:

BONOLA Antonio.	Con anzianità 17 gennaio 1918

Tenenti promossi capitani

SIOLI Luigi.	Con anzianità 30 agosto 1917. Seguirà VACCARI Luigi.
BINI CIMA Giacomo.	Con anzianità 13 settembre 1917. Seguirà LOTTI Enrico.
VANNUCCI Carlo.	Con anzianità 8 novembre 1917. Seguirà LOI Guglielmo.
PORCELLI Livio.	Con anzianità 16 dicembre 1917. Seguirà SANTULLO Carlo.
RANZO Augusto.	Con anzianità dalla data del presente decreto.

Sottotenenti promossi tenenti:

BERTOGALLI Antonio.	Con anzianità 15 luglio 1917.
BONSERVIZI Giuseppe.	Con anzianità 18 novembre 1917. Seguiranno nel ruolo il tenente TEDESCHI Francesco.
STIGLIANI Lorenzo.	

GUGLIELMETTI Riccardo.
GIULIANO Angelo
TASSONI Giacomo.
MASSA Giuseppe.
BECATTINI Giacinto.

BERDINI Francesco.
MARONE Vincenzo.
ORANO Emanuele.
VILLA Giuseppe.
NATALE Francesco.

Con anzianità 18 novembre 1917
Seguono CAMMARATA Agatino.
Con anzianità 20 novembre 1917.
Seguono BEZZIO Luigi.
Con anzianità 16 dicembre 1917.
Precede VOLINO Giuseppe
Con anzianità 30 dicembre 1917.
Con anzianità 17 gennaio 1918.
Id id. 31 gennaio 1918.

Con anzianità dalla data del presente decreto.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

RIPANDELLI Decio. — Con anzianità 30 agosto 1917. Precede COLOMBARI Giuseppe.

Sottotenente promosso tenente:

D'ADDARIO Francesco. — Con anzianità 5 novembre 1917. Precederà nel ruolo il tenente PAPPALARDO Vito.

VEDANI Pietro, maggiore personale permanente distretti. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CECI Domenico.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

FREGUGLIA Ugo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. I maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità conferitagli. Seguirà nel ruolo il pari grado D'AMICO Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

MESSORE Antonio, primo capitano artiglieria, distretto Caserta. — Eliminato dai ruoli in seguito a verdetto 9 gennaio 1918 del consiglio permanente per gli ufficiali del R. esercito.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1918.

MANTELLI Augusto, primo capitano carabinieri reali distretto Ancona. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 42 fanteria, dal 29 settembre 1917.

DA COMO Giocondo, tenente colonnello fanteria, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino 2 alpini, distretto Mondovì. — Ricollocato in congedo, dall'8 dicembre 1917.

ALAGNA Efisio, id. id., id. id. id. 81 fanteria id. Roma. — Id. id. dal 16 ottobre 1916.

BARTOLINI Antonio, maggiore fanteria, id. Taranto. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 14 fanteria, dall'11 gennaio 1918.

MINGUZZI Achille, capitano id., id. Pesaro. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino distretto Pistoia, dal 21 novembre 1917.

CACCIA Luigi, colonnello amministrazione richiamato in servizio quale consegnatario magazzino del distretto Mantova, distretto Mantova. — Ricollocato in congedo, dal 4 agosto 1917.

BUSCAROLI Eugenio, maggiore amministrazione distretto Genova. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 7 artiglieria fortezza, dal 10 novembre 1917.

PESCATORI Arnaldo, id. id. id. Roma. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito distaccamento 3 artiglieria fortezza, dal 20 novembre 1917.

Decreto ministeriale 21 febbraio 1918.

SCUTO Alfio, maggiore cavalleria, distretto Catania. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 maggio 1915 al 1° gennaio 1916, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 19 maggio 1916 al 15 novembre 1916 a disposizione ispettorato ippico e dal 14 novembre 1917 comando corpo armata Palermo.

Decreto ministeriale 24 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata

OTTINI cav. Giovanni, tenente colonnello, distretto Brescia.	Dal 7 novembre 1917.
IATTA cav. Giovanni, maggiore, id. Bari.	Dal 13 aprile 1917.
BERTETTI cav. Cesare, id., id. Casale.	Dal 14 dicembre 1917.
FORCELLI Luca, id., id. Genova.	Dal 1° gennaio 1918.
GRATI Geniale, tenente, id. Torino.	Dall'11 maggio 1915.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

BERTETTI cav. Cesare, maggiore, distretto Casale.	Dal 23 dicembre 1917.
DOPPIERI Attilio, capitano, id. Roma.	Dal 18 agosto 1916
GRATI Geniale, id., id. Torino.	Dal 18 dicembre 1917.
SPOTTI cav. Ettore, primo capitano, id. Lodi.	Dal 5 settembre 1917
DE BLASIO cav. Ettore, capitano, id. Napoli.	Dal 19 luglio 1916.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DE BLASIO cav. Ettore, maggiore, distretto Napoli.	Dal 19 aprile 1917.
DOPPIERI Attilio, primo capitano, id. Roma.	Dal 19 novembre 1917.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1918.

ETTORRE cav. Giuseppe, tenente generale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 30 novembre 1917, relativo al suo ricollocamento in congedo

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

CERAMI Salvatore, già tenente fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra. — Promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652. I maggiori assegni decorreranno dal 1° gennaio 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

AGOSTINIS Enrico, sergente maggiore fanteria.
ZANETTINI Marino, id. id. alpini.
IACAZZI Ernesto, id. id. id.
ZANONI Luigi, id. id. id.
MAURI Virgilio, id. id. artiglieria.
PRANO Alessandro, id. id. id.
PAVESI Salvatore, id. id. id.
PILON Augusto, id. id. id.
BOSCONO Germano, sergente fanteria.
ROSSI Giacomo, sergente fanteria.
FANT Giovanni, id. id.
SPADARO Domenico, id. id.
RICCHETTA Giovanni, id. alpini.
INVERNIZZI Guido, id. id.
CAVALLI Lodovico, id. id.
D'ECCLESIIS Roberto, id. artiglieria.
CIA Amedeo, caporale maggiore fanteria.
VENTURINI Anacleto, caporale id.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

BASSI Luigi, bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

FRASCHINI Erminio, artiglieria.
PEZZI Angelo, id.
PODINI Costante, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

DE ANDREIS Vincenzo, fanteria.
TUGNOLI Luigi, artiglieria.

Caporale promosso sergente:

ANTONINI Attilio, sanità.

Soldato promosso caporale:

PORZIO Cesare, fanteria.

DEFUNTI.

PANDOLFI ALBERICI cav. Fabio, colonnello cavalleria in posizione ausiliaria.	Morto a Roma, il 25 maggio 1917.
TARALLO Nunzio, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Catania.	Id. a Catania, il 12 agosto 1917.
SONNINO Davide, tenente colonnello medico riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 31 id.
RIVOLTA Giovanni, ragioniere geometra di 1ª classe, direzione autonoma genio marina Taranto (sezione Napoli) (comandato a Castellammare).	Id. a Castellammare di Stabia, il 5 dicembre 1917.
CAPONE Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Catania, deposito Catania.	Id. a Campobasso, il 7 id.
MATTIOLI Nestore, tenente colonnello medico riserva, distretto Orvieto.	Id. a Roma, il 24 gennaio 1918.
TIERI Massimo, tenente fanteria riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 29 id.
VAGNOZZI cav. Antonio, maggiore cavalleria non più inscritto nei ruoli, distretto Piacenza.	Id. a Zavattarello (Pavia), il 31 id.
BALLARINO Giuseppe, tenente artiglieria in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. a Frassinello Monferrato, il 1° febbraio 1918.
GIONTA Massimo, tenente di sussistenza complemento, distretto Gaeta.	Id. a Livorno, il 12 id.

GUARASCI cav. Cesare, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Morto a Napoli, il 19 febbraio 1918.
HIDALGO cav. Stefano, maggiore generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 24 id.
BORRIO cav. Eugenio, maggiore generale medico in posizione ausiliaria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 25 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 15ª, anno 1916, pag. 682. — Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.

Id. 33ª, id. 1916, » 1549. — PANUNZI Ignazio, *leggasi*: PANUNZIO Ignazio.

Id. 5ª, id. 1917, » 139. — MODIANO Carlo. — Considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11ª, id. 1917, » 843. CIARLA Ernesto, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il capitano medico VACCARO Natale.

Id. 12ª, id. 1917, » 906 — MARCHI Salvatore, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano TROMBETTA Salvatore, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano TRIBAUDINO Valentino.

Id. 51ª, id. 1917, » 4486. — CASTELLANI Riccardo, *leggasi*: CATELLANI Riccardo.

Id. 52ª, id. 1917, » 4537. — SOPRANI Mario, *invece di*: deposito Palermo P., *leggasi*: deposito Monza.

Id. 55ª, id. 1917, » 4660. — MAZZILII Mario, *leggasi*: MARSILII Mario.

Id. 61ª, id. 1917, » 5148. — TRAVOSTINI cav. Edoardo, *invece di*: dal 12 agosto 191., *leggasi*: dal 12 agosto 1916.

Id. 62ª, id. 1917, » 5200. — VALVASSORI cav. Luigi, *leggasi*: VALVASORI cav. Luigi.

Id. 63ª, id. 1917, » 5277. — ASCARI Ettore, *invece di*: reparto mitragliatrici Fiat: *leggasi*: Riparto mitragliatrici 907 F.

Id. 66ª, id. 1917, » 5596 — PUGNO Luigi, *invece di*: con anzianità 21 agosto 1916, ecc., *leggasi*: con anzianità 31 agosto 1916, ecc.

Id. 69ª, id. 1917, » 5842. — CROSSO Salvatore, *leggasi*: GRASSO Salvatore.

Id. 77ª, id. 1917, » 6399 — FONTANA Mario, DEL BIANCO Romeo, *invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente ARMENTANI Guglielmo, *leggasi*: seguiranno nel ruolo il tenente CAMBONASSO Vito.

Id. 92ª, id. 1917, 7618. — PERANTONI Mario, *invece di*: con anzianità 1° dicembre 1910, *leggasi*: con anzianità 17 agosto 1910.

Id. 1ª, id. 1918, » 22. — MORTELLARO Simone, *invece di*: promozione a tenente colonnello, *leggasi*: promozione a maggiore.

Id. 4ª, id. 1918, » 316. — CHIRONI Pietro, *invece di*: distretto Barletta, *leggasi*: distretto Padova.

Id. 4ª, id. 1918, » 317 — MONDINA Celestino, *invece di*: deposito Lecco, *leggasi*: deposito Cosenza.

Id. 5ª, id. 1918, » 362. — COSTANTINI Francesco. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1918, » 500. — SANASI CONTI, *invece di*: con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, *leggasi*: dal 1° dicembre 1917.

Id. 7ª, id. 1918, » 507. — VIANI Giulio, *invece di*: con anzianità dal presente decreto, *leggasi*: con anzianità dal 7 ottobre 1917.

Id. 8ª, id. 1918, » 566 — CRUCCO Francesco, *leggasi*: CRUCCU Francesco.

Id. 9ª, id. 1918, » 570. — SARTORI Carlo. — Annullata la determinazione, che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 572. — FANCHIOTTI cav. Francesco, *leggasi*: FANCHIOTTI cav. Eugenio. SCHIFANI cav. Eugenio, *leggasi*: SCHIFANI cav. Vincenzo.

Id. 9ª, id. 1918, » 595. — *Invece di*: seguirà nel ruolo il sottotenente IATTA Antonio, *leggasi*: seguirà nel ruolo il sottotenente MARCUCCI Giovanni.

Id. 9ª, id. 1918, » 595. — *Invece di*: Id. id. id. PERE.. Giuseppe, *leggasi*: PERELLI Giuseppe.

Dispensa 9ª, anno 1918, pag. 595. — *Invece di*: Seguiranno nel ruolo il sottotenente MINOSI Francesco, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il sottotenente MINASI Francesco.

Id. 9ª, id. 1918, » 595. *Invece di*: Id. id. id. INNOCENTI Alfredo, *leggasi*: Id. id. id. INNOCENTI Orfeo.

Id. 9ª, id. 1918, » 618. — BELLUCCI Italo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 627. — CARATOLLI Umberto, *leggasi*: CARATTOLI Umberto.

Id. 9ª, id. 1918, » 629. — CALAGRANDE Angelo, *leggasi*: COLAGRANDE Angelo.

Id. 9ª, id. 1918, » 631. — GIANSONE Attilio, *invece di*: (Milano) distretto Milano, *leggasi*: (Milano) distretto Lecco.

Id. 9ª, id. 1918, » 631. — CIACCIO Domenico, *invece di*: (Trapani) id. Trapani, *leggasi*: (Trapani) id. Firenze.

Id. 9ª id. 1918, » 640. — DONAJUTO Eugenio, *leggasi*: BONAJUTO Eugenio.

Id. 11ª, id. 1918, » 803. — ROSSI cav. Andrea, maggiore di stato maggiore promosso tenente colonnello ecc., *aggiungasi*: Precederà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado FENOGLIETTO cav. Carlo.

Id. 11ª, id. 1918, » 804. — VIOLA Luigi. — Si considera come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11ª, id. 1918, » 805. — ELAMATTI Pietro, *leggasi*: PELAMATTI Pietro
ELLUCCI Luigi, *leggasi*: BELLUCCI Luigi.

Id. 11ª, id. 1918, » 805. — UGLIESE Gioacchino, *leggasi*: PUGLIESE Gioacchino.

Id. 11ª, id. 1918, » 806. — MASCIADRI Camillo, *invece di*: deposito 67 fanteria f. q. *leggasi*: 67 fanteria.

Id. 11ª, id. 1918, » 807. — MARTIS Riccardo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 11ª, id. 1918, » 808. — REGII Arturo, tenente. — Il collocamento fuori quadro deve intendersi per la durata di quattro mesi, anzichè di quattro anni.

Id. 11ª, id. 1918, » 809. — MANNONI cav. Alfredo, *leggasi*: NANNONI cav. Alfredo.

Id. 11ª, id. 1918, » 810. — SORRENTINO Tommaso, *invece di*: capitano deposito bersaglieri, f. q. ecc., *leggasi*: capitano deposito 12 bersaglieri f. q. ecc.

Id. 11ª, id. 1918, » 811. — CERRACCHIO Vincenzo, *invece di*: 16 fanteria, *leggasi*: stabilimenti militari di pena f. q. in aggiunta al fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.

Id. 11ª, id. 1918, » 812. — Da MOSCATO Antonino a D'ALESSANDRO Umberto, *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 6 agosto 1917, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917.

Id. 11ª, id. 1918, » 812. — D'ALESSANDRO Umberto, *invece di*: precederà ecc. VERONI Ernesto, *leggasi*: precederà, ecc. FERONE Ernesto.

Id. 11ª, id. 1918, » 823. — IACOMASSO Carlo, *leggasi*: GIACOMASSO Carlo.

Id. 11ª, id. 1918, » 823. — GARNERI Alfredo, *leggasi*: GUARNERI Alfredo.

Id. 11ª, id. 1918, » 831. — MONTI Riccardo, *leggasi*: MONI Riccardo.

Id. 11ª, id. 1918, » 834. — CAVALI Gustavo, *leggasi*: CAVALLI Gustavo.

Id. 11ª, id. 1918, » 835. — ANGELI Guido, *invece di*: Nuova anzianità 18 marzo 1916, *leggasi*: Nuova anzianità 18 maggio 1916.

Id. 11ª, id. 1918, » 836. — SICCI Giovan Battista, *leggasi*: LICCI Giov. Battista.

Id. 11ª, id. 1918, » 837. — LANI Giovanni, *leggasi*: SANI Giovanni.
ARNORE Arturo, *leggasi*: AMORE Arturo.

Id. 11ª, id. 1918, » 842. — Con anzianità 22 luglio 1916, *leggasi*: con anzianità 27 luglio 1916.

Id. 11ª, id. 1918, » 878. — TASSARA Salvatore, distretto Cagliari e GUIDO Amedeo, distretto Ancona, *invece di*: destinati direzione commissariato Alessandria, *leggasi*: direzione commissariato Roma.

Id. 11ª, id. 1918, » 879. — RAUSCI Paolo, *leggasi*: RAUSEI Paolo.

Id. 11ª, id. 1918, » 884. — MARCHISIO Pietro, *invece di*: anzianità 30 dicembre 1917, *leggasi*: anzianità 31 gennaio 1918.

Id. 11ª, id. 1918, » 888. — AVRANIO Bartolomeo, *leggasi*: AVRAMO Bartolomeo.

Id. 11ª, id. 1918, » 890. — RAVENNA Giacomo Aurelio, distretto Torino, destinato direzione commissariato Verona, *leggasi*: destinato direzione commissariato Torino.
POLLONI Eugenio, distretto Lodi, destinato direzione commissariato Torino, *leggasi*: destinato direzione commissariato Verona.

Dispensa 11ª, anno 1918, pag. 891 — CORSI Romolo, *invece di*: richiamato dal 22 luglio 1916, *leggasi*: richiamato dal 22 giugno 1916.

Id. 11ª, id. 1918, » 893. — NORSA Giuseppe, *invece di*: distretto Padova, *leggasi*: distretto Massa.

Id. 12ª, id. 1918, » 921. — AGOSTA Giuseppe, *aggiungasi*: destinato 87 fanteria.

Id. 12ª, id. 1918, » 929. — MONARI Celestino. — La sua anzianità di grado e decorrenza per gli assegni, *invece di*: dal 1° gennaio 1918, *leggasi*: dal 6 gennaio 1918.

Id. 12ª, id. 1918, » 977. — MATERAZZO Mario, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 12ª, id. 1918, » 979. — *Ove si legge*: Tenenti promossi capitani con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, *leggasi*: con anzianità 29 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Id. 12ª, id. 1918, » 999. — DARBELLEY Oreste, *leggasi*: DARBELLY Oreste.

Id. 12ª, id. 1918, » 1000. — ADDO Salvatore, *leggasi*: ODDO Salvatore.

Id. 12ª, id. 1918, » 1008. — SIGNORINI Luigi, *invece di*: 5 genio distretto Aquila, *leggasi*: gruppo scuole aviatori volontari, distretto Salerno.

Id. 12ª, id. 1918, » 1010. — GENTILI Rodrigo, *leggasi*: GENTILE Rodrigo.

Id. 12ª, id. 1918, » 1011. — ZAREMBA DI IARACZWIKI NOBILE DI COLONIA cav. Gustavo. — Si consideri nulla e come non avvenuta la promozione che lo riguarda.

Id. 12ª, id. 1918, » 1012. — ALLASON cav. Ugo, *invece di*: promosso colonnello, *leggasi*: promosso tenente colonnello.

IL MINISTRO — **Alfieri**.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,70**

2893) Roma 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª — 1918 — 8 marzo

TRENTADUESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

TRENTADUESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 3 marzo 918.

MEDAGLIA D'ORO.

DE BERNARDI Lamberto, da Milano, sottotenente complemento battaglione assalto. — Volontario fin dall'inizio della guerra, già due volte ferito, caduti due suoi fratelli sul campo, volle tornare ancora in prima linea. Comandante di un plotone d'assalto, alla testa dei suoi arditi, affrontava per primo e respingeva il nemico che, forte di numero, tentava forzare le nostre difese. Ferito, rifiutava ogni soccorso e continuava a guidare il proprio reparto in ostinati e ripetuti contrattacchi, finchè, colpito nuovamente e a morte, baciava il sacro suolo della patria, e spirava incitando ancora una volta colla parola e col gesto i suoi che, esaltati dal fulgido esempio, coronavano l'azione con la vittoria. – Gallio (Altipiano di Asiago), 10 novembre 1917.

SPINUCCI cav. Emidio, da Firenze, colonnello comandante reggimento granatieri. — Veterano glorioso del Carso, capo sapiente e insigne gregario eroico, primo sempre a precedere, a ripiegare ultimo, in un fiero attacco notturno, eccezionalmente arduo per gravi e speciali condizioni di manovra, balzando alla testa dei suoi granatieri, li trascinò seco come folgori all'assalto del soverchiante nemico, e cadde col nome d'Italia sulle labbra fremenți, donando la vita alla Patria, il nome e l'esempio ai ricordi gloriosi della nostra istoria. – Carso-Pia e, 28-30 ottobre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGENTI Attilio, da Rivergaro (Piacenza), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 23311 matricola. — Capopezzo in una zona fortemente battuta dal tiro nemico, teneva fuoco con calma e fermezza. Avuti i serventi fuori combattimento, continuava imperterrito, da solo, a far funzionare il pezzo, finchè venne egli stesso colpito a morte. – Pendici di Monte Zebio (Altipiano di Asiago), 10 giugno 1917.

ALLEGRANZI Ferruccio, da Cordignano (Treviso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 è sostituita dalla seguente:* – Comandante di un plotone, lo conduceva con rara perizia e coraggio all'attacco di una forte posizione nemica, mantenendolo calmo e ordinato, per quasi 36 ore, in posizione assai critica, e guidandone con ordine il ripiegamento. Successivamente, in un altro tentativo, si poneva volontariamente e risolutamente alla testa di una pattuglia di attacco, portandola al taglio dei reticolati nemici e sorpassandoli. Mentre poi si accingeva a muovere all'assalto, cadeva colpito a morte da una bomba a mano. – Monte Sperone, 7-11 aprile 1916.

ANTONAZZI Ippazio, da Ugento (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 34962 matricola. — Dava prova di mirabile slancio e coraggio, spingendosi con rapidità nelle trincee nemiche, conscio del sicuro pericolo: bell'esempio ai compagni. Cadde gravemente ferito dal piombo avversario, pronunciando ancora nobil parole d'incitamento alla lotta. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

APPIANI Ugo, da Vimercate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1963 matricola. — Dava prova di mirabile slancio e coraggio, spingendosi con rapidità nelle trincee nemiche, conscio del sicuro pericolo, bell'esempio ai compagni. Caddo gravemente ferito dal piombo avversario, pronunciando ancora nobili parole d'incitamento alla lotta. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

BAGA Giovanni, da Casalvolone (Novara), sergente reggimento fanteria n. 52618 matricola. — Ferito alla gamba destra da una scheggia di granata nemica, ritornava, dopo essere stato medicato, tra i suoi soldati. Essendo stati messi fuori combattimento tutti gli ufficiali della compagnia, prendeva il comando del reparto e, con i pochi superstiti, si lanciava per primo alla conquista di una posizione avversaria, ove cadeva eroicamente colpito alla testa. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

BAGNASCO Arturo, da Messina, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una pattuglia di collegamento dell'artiglieria con la fanteria, assolvendo arditamente il proprio mandato in prima linea, si trovò coinvolto in varie azioni con la fanteria stessa, prendendovi parte attiva, pur non dimenticando il suo compito, finchè, durante un furioso contrattacco nemico, veniva colpito a morte al suo posto di collegamento: esempio di calma e coraggio mirabili. – Monte Vodice, 7 giugno 1917.

BAIARDI Riccardo, da Novi Ligure (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Diede costante esempio di calma ed ardimento ai suoi soldati. Comandante di una compagnia, la condusse valorosamente all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito, continuò ad avanzare, incitando i suoi all'ultimo sforzo. Colpito una seconda volta e mortalmente, si trascinò sulla cima conquistata e gettò al nemico l'ultima sfida ed ai suoi l'ultimo appello: « abbiamo vinto, avanti ragazzi ». – Cima Sief, 20 settembre 1917.

BARALDI Oreste, da Castelbelforte (Mantova), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria n. 19147 matricola. — Durante l'avanzata per la conquista di una posizione nemica, alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto attraverso la zona più elevata ed esposta. Ferito, continuò a combattere, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. – Carso, 23 maggio 1917.

BELLIZZI Paolo, da San Basile (Cosenza), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia costituente la prima ondata d'assalto, fu primo ad uscire dalla trincea e primo ad entrare in quella nemica, sotto violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Con ardimento e fermezza esemplari, trascinò con sè l'intero suo reparto, che condusse poi in modo mirabile anche nella successiva avanzata, nonostante le perdite rilevanti subite. Dovendo il battaglione ripiegare, ottenne che il movimento fosse eseguito con ordine e disciplina. Il giorno di poi, in un nuovo assalto, sempre alla testa del suo reparto, trovò morte gloriosa. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

BERETTA Alessandro, da Genova, caporale gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti, n. 407 A.G. matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, dava, in varie difficili operazioni di guerra, costante prova delle più elevate qualità militari. Nel compiere, con assoluto sprezzo del pericolo, un'ardita ricognizione sulle retrovie avversarie, veniva abbattuto dall'artiglieria nemica, e perdeva la vita. – Cielo di Arco, 3 giugno 1917.

BERTOLI Giovanni, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria — Costante e mirabile esempio di attività e ardimento, col suo nobile esempio trascinava i suoi in una cruenta e impetuosa avanzata. Mentre poi, sotto l'intenso bombardamento nemico, provvedeva a respingere un furioso contrattacco avversario, cadeva colpito a morte, dando ancora prova di fermezza. – Carso, 23-24 maggio 1917.

BISOGNO Attilio, da Avellino, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, vista l'opportunità di accorrere in aiuto del battaglione, con brillante iniziativa e grande sprezzo del pericolo faceva postare allo scoperto le sue armi e ne dirigeva personalmente il fuoco, benchè fatto segno al violento tiro dell'artiglieria avversaria. Mentre con mirabile fermezza continuava nell'azione, veniva mortalmente ferito dallo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro che colpì in pieno la sezione. – Corso, 27 maggio 1917.

BIZZARRI Pacifico, da Falconara Marittima (frazione Castelferretti) (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 5053 matricola. — Accortosi che il proprio capitano comandante di compagnia era esposto al vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, attraversando un terreno fortemente battuto, si portava accanto a lui per apprestargli un riparo. Rimaneva gravemente ferito sul posto, e vi spirava mostrandosi contento di aver dato la vita pel suo superiore. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

BOLOGNINI Pietro, da Conversano (Bari), capitano reggimento fanteria. — Giungeva, primo, su di una trincea fortemente difesa dal nemico, e mentre, rincorando i suoi uomini, percorreva allo scoperto tratti di terreno fortemente battuti dal fuoco avversario per predisporre la difesa in modo da poter respingere i contrattacchi che già si delineavano, veniva colpito a morte. – Pod Koriti, 24 maggio 1917.

BOTTA Giovanni, da Piano di Sorrento (Napoli), capitano reggimento fanteria. — Pur avendo perduto un terzo della forza della compagnia in luogo aspro e fortemente battuto dalle artiglierie nemiche di ogni calibro, manteneva la posizione, respingendo gli attacchi avversari e dimostrando fermezza e coraggio mirabili. Mentre poi ordinava in una dolina il proprio reparto, veniva colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

BOTTARI Aldo, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, dimostrava slancio e coraggio mirabili nell'assalto di una serie di ben munite difese nemiche, infondendo nei suoi soldati lo spirito di emulazione. In un successivo assalto, sempre alla testa del suo reparto, mentre tentava di catturare una mitragliatrice avversaria, cadde colpito a morte, gridando: « Viva l'Italia ». – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

BOZZANI Cesare, da Formigine (Modena), sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio e serenità d'animo, guidava all'assalto il suo reparto, giungendo primo fra tutti sulla trincea nemica. Colpito dal piombo avversario, anche morente, non ebbe altro pensiero che d'incitare i suoi soldati a non lasciarsi sopraffare dal nemico più numeroso. – Zagora, 14 maggio 1917.

BRAMEZZA Mariano, da Rocca Pietore (frazione Calloneghe) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 808 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, recatosi, sotto il violento bombardamento nemico, a soccorrere un ferito, e rimasto egli stesso colpito per lo scoppio di una granata avversaria, non desisteva dal proprio compito finchè, per un secondo colpo, lasciava la vita sul campo. – Dente del Faiti, 16 maggio 1917.

BROVEDANI Ernesto, da Villa Santina (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, trovatosi isolato con pochi uomini di fronte a forze avversarie numerose e munite di mitragliatrici, sparando egli stesso l'unica arma disponibile, resisteva per non lasciarsi sopraffare. Forte del sentimento del dovere, pur vedendo cadere intorno a sè man mano i suoi valorosi soldati, non desisteva dalla lotta, e non appena giunti i rinforzi, cadeva crivellato dall'ultima raffica di una mitragliatrice nemica. – Zagora, 14-15 maggio 1917.

CAFFORIO Giuseppe, da Grottaglie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 16844-*bis* matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava parecchie volte un vasto tratto di terreno battuto dall'intenso fuoco nemico, per portare munizioni alla propria compagnia

in combattimento. Ferito da una scheggia di granata avversaria al braccio, incurante di sè, continuava la sua opera, dimostrando alto sentimento del dovere e grande forza d'animo, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CAMILATO Pietro, da Latisana (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 58314 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva sulla prima linea con calma ed accortezza, e sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, provvedeva alla sicurezza del proprio reparto, incorando continuamente i suoi soldati ed offrendo loro mirabile esempio di coraggio. Cadute le vedette di un piccolo posto furiosamente battuto, vi si sostituiva, compiendo scrupolosamente e con accortezza il proprio dovere, finchè venne colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

CAPATI Giuseppe, da Grotte Santo Stefano (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1395 matricola. — Col proprio contegno, dava agli altri serventi del pezzo mirabile esempio di coraggio e fermezza, anche nelle circostanze più difficili. Essendo il pezzo soggetto a bene aggiustato tiro di smonto da parte dell'artiglieria nemica di medio calibro, benchè invitato a ripararsi, manteneva impavido il proprio posto di puntatore, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Villanova di Farra, 29 novembre 1915.

CAPONIGRO Michele, da Laccedonia (Avellino), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26127 matricola. — Comandante di un plotone, fu costante ed efficace coadiutore del proprio capitano, dimostrando calma, energia e coraggio mirabili durante un intenso bombardamento nemico. Nell'assalto di una posizione avversaria, fu primo ad avanzare con gli ufficiali, e, caduti questi, raccolse attorno a sè i militari superstiti, mantenendoli saldi sul posto, finchè venne colpito da una granata nemica. – Carso, 25 maggio 1917.

CAPOZZI Ettore, da Petruro (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, la guidava arditamente all'assalto, trasfondendo il proprio slancio in tutti i dipendenti. Conquistata la posizione e contrattaccato dal nemico in forze e sostenuto da mitragliatrici e da violento fuoco di sbarramento, incitava i suoi uomini alla resistenza ad oltranza, ed eseguiva personalmente il fuoco, sporgendosi arditamente fuori del riparo. Veniva colpito a morte da un proiettile esplosivo mentre, con tutto il busto fuori dal riparo, dirigeva il proprio fucile contro un avversario, che gli si stava avvicinando. – Monte Vrsic, 24 maggio 1917.

CARBONE Domenico, da Montepaone (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Giunto col suo plotone sulla trincea nemica, vi impegnava un'accanita lotta con l'avversario e lo costringeva alla resa. Caduto colpito a morte mentre alla testa dei suoi uomini, continuava l'avanzata. – Lukatic, 23 maggio 1917.

CARDINALI Giovanni, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 1516 matricola. — Mirabile esempio di costanza ed eroismo, sempre primo ove maggiore era il pericolo, guidava ripetutamente all'assalto il suo plotone. Colpito a morte, continuava ad incitare i suoi uomini con nobili parole. – Zagora, 14 maggio 9117 .

CARMELOS Antonio, da Gajarine (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 10556 matricola. — Quale capoposto in una trincea di resistenza ad oltranza soggetta al vivo fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, non pensava che a tenere saldo al loro posto le vedette. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria e ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, finchè, colpito nuovamente, lasciava la giovane vita nell'adempimento del proprio dovere. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

CARPI Leopoldo, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio Emilia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Essendo stato ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto e lo rincuorava colle parole e coll'esempio, resistendo al nemico incalzante. Sprezzante del pericolo, si recava, per adempiere il proprio compito, nei punti più pericolosi, finchè colpito a morte, cadde sul posto che aveva così strenuamente difeso. – Lucatic, 24 maggio 1917.

CAVALLO Antonio, da Cerignola (Foggia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, benchè ferito al braccio, trascinava i suoi soldati alla conquista di un'importante posizione. Contrattaccato, mentre strenuamente si difendeva, cadde colpito a morte. – Hudi Log-Vrsic, 25 maggio 1917.

CHIOSSI Alessio, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con perizia, energia e coraggio mirabili, lo conduceva all'assalto delle posizioni nemiche, e mentre, con serenità e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco avversario incorava i suoi uomini con l'esempio e con la parola, cadeva gravemente ferito da una granata avversaria, spirando poche ore dopo. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CIPRIANI Amilcare, da Santa Sofia (Firenze), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del suo plotone, si spingeva all'attacco di una posizione nemica poderosamente fortificata, attraversando una zona fortemente battuta dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie. Conquistata la posizione stessa, vi si rafforzava. Ferito molto gravemente, incitava ancora i suoi uomini a perseverare nella lotta, mirabile esempio di coraggio e fermezza. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

COLINI Luigi, da Albano Laziale (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 18808 matricola. — In molte occasioni, diede mirabili prove di slancio e coraggio. In un attacco, primo di tutti, si spingeva contro la posizione nemica fortemente difesa dal fuoco di parecchie mitragliatrici, incitando con l'esempio e la parola i soldati a seguirlo, finchè non cadde sui reticolati avversari, mentre cercava di aprirvi un varco. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

COLOMBO Cristoforo, da Modica (Siracusa), capitano reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre* 1916 : – Alla testa della sua compagnia, lanciandosi arditamente alla conquista di una trincea nemica, raggiunse per primo la posizione, sulla quale cadde gravemente ferito. Trasportato al posto di medicazione, soccombette il giorno dopo, destando ammirazione pel suo mirabile contegno di fronte alla morte, che attese con serenità di spirito e grande fermezza d'animo. – Sella San Martino, 24 ottobre 1915.

CORTI Luigi, da Asnago (Como), sergente reggimento fanteria, n. 30308 matricola. — Calmo, sereno e sprezzante del pericolo durante il violento fuoco nemico, provvedeva perchè non venisse a mancare il servizio di vigilanza del plotone da lui comandato. Ferito e conscio del suo gravissimo stato, non voleva essere allontanato e si soffermava ad incoraggiare i suoi soldati. Lasciava il posto di combattimento solamente in seguito ad ordine del proprio comandante di compagnia. – San Marco di Gorizia, 25 maggio 1917.

CUGOLA Vittorio, da Villa Poma (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 24150 matricola. — Quale porta mitragliatrice, rimasto ferito, non abbandonava l'arma e continuava ad avanzare, finchè, colpito una seconda volta, lasciò la vita sul campo. – Corso, 23-24 maggio 1917.

D'ALFONSO Pietro, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso il comando di una brigata, adempì l'opera sua con intelligenza ed efficacia, validamente coadiuvando il comando stesso durante l'azione. Spontaneamente si offerse a portare ordini, a radunare dispersi, riordinarli e condurli sulla linea di fuoco. Mirabilmente calmo e sereno in mezzo ai più gravi pericoli, colpito da uno shrapnel nemico, immolava la sua giovinezza alla patria, nell'adempimento del proprio dovere. – Flondar-Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

DALLANOCE cav. Aldo, da Bologna, colonnello comandante reggimento fanteria. — Allo scoppio della guerra, non ancora guarito delle ferite riportate nelle campagne d'Africa, riprendeva servizio, distinguendosi in più fatti d'arme, finchè, dopo aver dato un'ultima prova di energia, coraggio e serenità, in una difficile azione offensiva perdeva la vita sul campo. – Monte Zebio (Gallio), 10 giugno 1917.

DA PRA' Giuseppe, da Lozzo Cadore (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 24619 matricola. — Durante un combattimento dimostrò sempre sprezzo del pericolo e condusse la squadra con singolare fermezza. Venuto a mancare l'ufficiale comandante del plotone, assunse il comando del reparto, e, dopo aver tentato più volte l'assalto delle posizioni avversarie dando sempre mirabile esempio di valore e coraggio, cadeva gloriosamente sotto i reticolati nemici. – Croda dell'Ancona, 20 giugno 1916.

DE BERNARDO Luigi, da Giardini (Messina), sottotenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di ardimento, sotto un fuoco violento condusse il proprio reparto su di una posizione che stava per essere riconquistata dal nemico. Nella lotta, lasciò eroicamente la vita. – Lukatic, 23 maggio 1917.

DELLA CARBONARA Giovanni Battista, da Dueville (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 19664 matricola. — Nella imminenza dell'attacco, incoraggiava tutti i compagni, e con mirabile calma li spingeva all'assalto, dando bell'esempio di slancio e coraggio, finchè venne colpito a morte. – Vrsik-Koriti, 24 maggio 1917.

DE MICHELIS Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato sezione sanità, n. 38540 matricola. — Portaferiti, per oltre due anni diede sempre mirabile esempio di alto sentimento del dovere, adempiendo con sprezzo grande del pericolo il suo mandato in zone fortemente battute dalla fucileria e artiglieria nemiche. Spontaneamente offertosi pel trasporto di un ferito sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, cadde egli stesso colpito a morte. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Casera di Zebio (Altipiano d'Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916 gennaio al 20 agosto 1917.

DE RITO Alfredo, da Caltagirone (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Animato dal più vivo ed alto sentimento del dovere, dava risolutamente l'assalto ad un ben munito ridottino nemico, e mentre, col grido di « Savoia », stava per raccogliere i frutti della sua arditezza, veniva colpito a morte dal piombo avversario. Negli ultimi istanti, incitava ancora i suoi soldati a persistere nella lotta. – Carso, 23 maggio 1917.

DE STEFANIS Pietro, da Desana (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21542 matricola. — Sprezzante del pericolo, costante e mirabile esempio di coraggio ai propri dipendenti, tra i primi si slanciava all'attacco di posizioni nemiche fortemente difese, e trovava gloriosa morte sul campo. – Lukatic, 25 maggio 1917.

DE ZORZI Giuseppe, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, con mirabile fermezza riuniva i suoi soldati che, dopo l'attacco, si erano alquanto disordinati. Colpito a morte, dava prova, fino all'ultimo, di animo forte e sereno. – Carso, 23-24 maggio 1917.

DI FRANCO Giovanni, da Ragusa (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 3908 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, conduceva arditamente il suo plotone all'assalto. Ferito per ben due volte, ricusava di portarsi al posto di medicazione e, con slancio e prontezza, uniti ai suoi soldati i superstiti di un'altra compagnia, muoveva con essi per la terza volta all'assalto, strappando al nemico, dopo aspra e tenace lotta, una mitragliatrice, lungo tratto di trincea e molti prigionieri. Colpito mortalmente al petto mentre animava i suoi a proseguire impavidi nell'avanzata, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

D'IMA' Eugenio, da Castello Lavazzo (frazione Codissago) (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25012 matricola. — Attivo, pronto e coraggioso, diede costante mirabile esempio di virtù militari ai suoi dipendenti. Nell'assalto dell'trincea avversaria, mentre trascinava la sua squadra di arditi, colpito da una granata nemica, lasciava la vita col nome d'Italia sulle labbra. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

DI NATALE Sebastiano, da Monterosso Almo (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27189 matricola. — Costante, mirabile esempio ai propri dipendenti per slancio, arditezza e sprezzo del pericolo, condusse valorosamente il proprio plotone all'assalto di un forte trinceramento nemico, mettendovi piede tra i primi e cooperando efficacemente alla difesa della posizione conquistata, finchè mortalmente ferito, dovette essere allontanato dal combattimento. – Mofalcone, 11 ottobre 1916.

DI PADOVA Francesco, da Pescocostanzo (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 777 matricola. — Imperterrito davanti ad un reticolato nemico, incitava i propri uomini, con l'esempio e con la parola, a resistere all'incessante fuoco avversario, finchè cadde ferito a morte. – Zagora, 15 maggio 1917.

DI SALVO cav. Eugenio, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione da lui formato, organizzato e preparato materialmente e moralmente, lo condusse vittoriosamente in numerosi fatti d'arme. Nel guidare ancora una volta con impeto irresistibile il suo battaglione in un contrattacco vittorioso, che fruttò parecchie centinaia di prigionieri, lasciò da eroe la vita sul campo dell'azione, alla testa dei suoi soldati che egli stava trascinando all'assalto. – Flondar, 4 settembre 1917.

DONINI Lamberto, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Incitava il proprio reparto all'assalto precedendolo. Giunto presso la linea nemica e rimasto ferito, non abbandonava il proprio posto, finchè colpito una seconda volta assicurava, a prezzo della propria vita, il possesso della posizione. – Cuso, 23 maggio 1917.

FANIGLIULO Giuseppe, da Taranto, sergente reggimento fanteria, n. 7216 matricola. — Mirabile esempio di alte virtù militari, distintosi nell'azione per la conquista di una forte posizione nemica, durante i violenti contrattacchi che seguirono, sempre primo fra i primi, diede brillanti prove di valore e coraggio, contribuendo a mantenere le posizioni occupate e a disperdere le truppe avversarie. Colpito a morte mentre i nostri ampliavano l'occupazione del terreno, cadde gridando « Viva l'Italia ». – Monte Vodice, 14-16 maggio 1917.

FANTI Filippo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Benchè ammalato, ricusò di recarsi in luogo di cura, per comandare la compagnia in un'azione cui doveva prender parte tutto il battaglione. Nell'aspro combattimento notturno che ne seguì, cadde da prode alla testa delle sue truppe, dando loro mirabile esempio di alto sentimento militare. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

FATTORINI Tersilio, da Parrano (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria. — Ferito durante l'attacco, restò in linea, ritornando all'assalto della posizione il giorno seguente, e dimostrando mirabile fermezza e coraggio. Uscito con una pattuglia, cadde vittima dell'insidia nemica. – Pod-Koriti, 28 maggio 1917.

FAVA Mario, da Novara, tenente reggimento fanteria. — Assolveva il compito di colmare con pochi uomini una lacuna formatasi sulla linea d'attacco, tenendo fermo con eroismo senza pari sulla posizione. Sopraggiunte altre truppe, si offriva volontariamente a guidarle attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria e, mentre le trascinava col proprio esempio, incontrava morte gloriosa. – Quota 144 (Doberdò), 1° novembre 1916.

FELICI Giordano, da Forlì, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con slancio e ardimento mirabili, sempre primo fra i primi, contrattaccava con rinnovato vigore, giungendo sulla posizione stessa con pochi valorosi e affermandovisi saldamente. Cadde sul posto, colpito da una pallottola nemica. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

FERRAGUTI Giuseppe, da Piacenza, sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio ai suoi dipendenti, sebbene rimasto con una sola mitragliatrice, resisteva tenacemente ai ripetuti attacchi nemici, man-

tenendo saldamente la posizione, finchè ne è colpito da una granata avversaria. – Selletta Monte Kuk, 17 maggio 1917.

FERRARA Emanuele, da Partinico (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 3204 matricola. — Fortemente contuso per lo scoppio di una granata avversaria, dopo una sommaria medicazione, tornava volontariamente in prima linea, dove trovava poi morte gloriosa. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

FERRARI ARDICINI cav. Giovanni, da Gozzano (Novara), maggiore reggimento fanteria. — Mortalmente ferito, mentre alla testa del suo battaglione slanciavasi alla conquista di ben munite linee avversarie, raccogliendo con sforzo inaudito le sue energie e indicando con la mano grondante sangue la vicina posizione nemica, gridava ai suoi uomini: «Ragazzi avanti, avanti, per l'Italia!» e cadde riverso. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

FERRETTI Giovanni, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 43090 matricola. — Portatore di ordini, disimpegnava il suo mandato sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo cui era continuamente esposto. Ferito una prima volta, continuava nell'azione sinchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. – Medeazza, 27 maggio 1917.

FONIO Giuseppe, da Galliate (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 749 matricola. — Ferito durante il combattimento, ricusava di essere trasportato al posto di medicazione, continuando nel suo compito. Nuovamente colpito da una granata nemica, lasciava eroicamente la vita sul campo. – Lukatic, 24 maggio 1917.

FONTANA Giovanni, da Fagnano Olona (Milano), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — In testa alla sua sezione mitragliatrici, animoso e pieno di coraggio, dava mirabili prove di virtù militare. Mentre impartiva ordini per far fuoco sul tenace avversario, veniva colpito a morte e si spegneva col grido di «Savoia» sulle labbra. – Carso, 23 maggio 1917.

FRANCESCHINI Emilio, da Bosco Chiesanuova (Verona), sottotenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone, lo guidava all'assalto delle trincee nemiche. Non avendo potuto passare i reticolati, provvedeva all'immediato rafforzamento della posizione raggiunta, e, mentre di là contrabbatteva il fuoco avversario, veniva colpito a morte. – Croda dell'Ancona, 17 giugno 1916.

FRANZONI Alberto, da Borgo Panigale (Bologna), soldato reggimento cavalleria, compagnia mitragliatrici, n. 42720 matricola. — Quale servente di sinistra, cooperava ad appostare la mitragliatrice, sotto il fuoco violento di fucileria e il lancio di spezzoni esplosivi da parte del nemico. Rimasti feriti il capo arma e l'altro servente di destra, aggiustava da solo il fuoco sull'avversario. Colpito egli stesso a morte, dando mirabile esempio di fermezza, si sforzava di compiere ancora il proprio dovere, finchè, stremato di forze, cadde presso la sua arma. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

GAIANI Pietro, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 24573 matricola. — Durante l'assalto delle trincee nemiche, dimostrò costante valore e coraggio. Ferito ad una coscia, visto un compagno che pure ferito implorava soccorso, incurante d'ogni pericolo e spinto da elevato sentimento di cameratismo, se lo caricava sulle spalle e mentre si accingeva a portarlo al posto di medicazione, veniva egli stesso nuovamente e mortalmente colpito, trovando ancora, prima di spirare, la forza per incitare i compagni alla resistenza sulle posizioni conquistate. – Lukatic, 23 maggio 1917.

GIORNELLI Pietro, da Montone (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2850 matricola. — Caduto il comandante del plotone e tutti i graduati, assumeva il comando del reparto, e lo teneva con grande abilità. Penetrato audacemente in una trincea nemica con un nucleo di valorosi, ne disarmava i difensori e faceva dei prigionieri, fra cui due ufficiali. Movendo per la terza volta all'assalto, rimaneva mortalmente ferito mentre incitava i compagni ad avanzare. – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

GIOVANNETTI Oreste, da Montecreto (Modena), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, con un nucleo di arditi, si portava con mirabile slancio fin sotto ad una batteria nemica di piccolo calibro che molestava le nostre truppe avanzanti, e nel momento in cui stava per impossessarsene, cadde mortalmente ferito. – maggio 1917

GRANATA Gaetano, da Faggiano (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Accortosi tra i primi dell'improvviso contrassalto nemico, con mirabile esempio della sua fermezza e con la parola, rincorò i propri dipendenti a resistere a qualunque costo. Visto che alcuni avversari stavano per entrare nella nostra linea, impugnato un fucile, arditamente li affrontò, rovesciando i primi. Cadde fulminato da un colpo di mazza ferrata. – Casa Diruta (Carso), 18 maggio 1917.

GUIDICINI Enea, da Bologna tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, mentre più infuriava il fuoco nemico, si recava ininterrottamente da un pezzo all'altro, incitando con la sua presenza i dipendenti, finchè cadeva colpito da una granata nemica, insieme coi soldati che aveva animati con l'esempio del suo mirabile coraggio. – San Marco (Gorizia), 12-14 maggio 1917.

GULLO Ugo, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva incessantemente la fronte della trincea tenuta dalla propria compagnia, per incorare i dipendenti, dando mirabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Asiago, 8 giugno 1916.

LOPANE Tullio, da Trani (Bari), tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dopo avere date opportune ed intelligenti disposizioni ad una delle sue sezioni per proteggere le nostre ondate, rimaneva calmo, attivo e vigilante, sotto ben due bombardamenti consecutivi che potevano preludere ad un contrattacco avversario sul fianco della nostra posizione, pronto a parare la minaccia con parte delle proprie armi ancora disponibili, in modo da assicurare il mantenimento delle linee. Ad opera compiuta, lasciava la vita sul campo. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

MACCIO' Giuseppe, da Masone (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 1038 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, quale addetto ad una sezione mitragliatrici postata in un luogo intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, manteneva con indomita fermezza e tenacia il proprio posto, pur avendo avuto l'arma colpita dal tiro avversario, e continuava nel suo compito, finchè venne colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica. – Castagnovizza, 23-27 maggio 1917.

MAESTRI Pietro, da Vidigulfo (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costretta la sua compagnia a fermarsi per le rilevanti perdite subite durante un primo sbalzo, si ergeva sul riparo, e incoraggiando con calde parole i propri dipendenti, li trascinava ad uno sbalzo successivo. Cadde colpito a morte, mentre coronava i propri sforzi con l'occupazione di un forte trinceramento nemico. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

MARAGNOLLI Giulio, da Valeggio sul Mincio (Verona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 4071 matricola. — Per cinque giorni consecutivi di aspro combattimento, incurante del pericolo, con mirabile calma ed arditezza contribuiva al buon esito delle azioni. Cadeva colpito a morte da una granata nemica, consacrando alla Patria la sua giovane esistenza. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MARCHITTO Antonio, da Napoli, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, contribuiva efficacemente a respingere un forte attacco nemico, e, per dare alle sue armi la massima efficienza si spingeva, con sprezzo del pericolo, in una posizione molto esposta ai tiri dell'artiglieria avversaria, ed ivi, mentre presiedeva ai lavori per la postazione delle armi stesse, veniva colpito a morte. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 6 ottobre 1916.

MARCOLIN Mario, da Montereale Cellina (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 65367 matricola. — Quale ciclista del comando di un reggimento, in un momento nel quale l'artiglieria nemica batteva intensamente tutte le vie di comunicazione, impedendo qualsiasi movimento, quantunque conscio del pericolo sicuro cui esponeva la propria vita, si offrì spontaneamente per il recapito di un ordine ad un comando di battaglione, e nel disimpegno della sua missione cadde colpito a morte da una granata avversaria. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

MARTINI ~~Gi~~Silverio, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento cavalleggeri, compagnia mitragliatrici, n. 209-*bis* matricola. — Quale vice-tiratore, visto che la propria mitragliatrice era rimasta priva del tiratore, perchè ucciso da una granata nemica, lo sostituiva e contendeva palmo a palmo il terreno di recente conquistato, dimostrando calma e serenità d'animo. Si slanciava più volte all'assalto con le ondate di fanteria, finchè, colpito da una granata avversaria, cadde sulla propria arma. – Monte Vodice, 14-18 maggio 1917.

MARTINOTTI Stefano, da Lomello (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria n. 431 matricola. — Mirabile esempio di calma e coraggio, durante l'azione affrontava impavido il violento fuoco nemico, portando la sua mitragliatrice sul parapetto della trincea, ove cadde colpito al cuore. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

MAURELLI Romeo, da Poggio Catino (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 73094 matricola. — Offertosi volontario per un'ardita operazione, dava prova di grande slancio ed intrepidezza. Nel respingere un attacco del nemico, che era giunto a pochi metri di distanza dai nostri, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, si esponeva completamente ad un violento fuoco per sparare con maggiore efficacia, finchè venne colpito a morte. Più volte distintosi per generoso ardimento. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 27-28 settembre 1916.

MEZZETTA Giuseppe, da Zeri (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 1644 matricola. — Lanciatosi impetuosamente all'assalto, si trascinava dietro, coll'esempio e colla voce, i propri soldati, e mentre poi espugnava un ricovero fortemente tenuto dal nemico, cadde gloriosamente sul campo. – Sella del Vodice, 14-16 maggio 1917.

MONOPOLI Francesco, da Montesarchio (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 1613 matricola. — Più volte, durante il combattimento, si recò volontariamente a riconoscere i varchi nei reticolati avversari, riportando anche utili notizie sulle forze del nemico. Fortemente contuso, non abbandonò la propria compagnia, colla quale prese parte a successive azioni fino a che non venne colpito a morte. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

MORO Michele, da Gadoni (Cagliari), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2136 matricola. — Trovandosi col comando del battaglione, chiedeva ed otteneva di prendere parte con i primi all'attacco della trincea avversaria, sotto violento fuoco di artiglieria. Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava quindi avanti, esempio efficace ai compagni, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

MUSSO Michele, da Torino, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 56172 matricola. — Volontario bombardiere, già segnalatosi molte volte per atti di straordinario coraggio e di alto spirito militare, balzava all'assalto con la prima ondata delle fanterie, sotto il furioso fuoco di sbarramento del nemico, animando e trascinando con l'esempio gli esitanti sino alla prima linea avversaria. Ritto in piedi sulla trincea, sotto incessanti raffiche di artiglieria e fucileria, incorava e indirizzava i rincalzi, gridando « Viva l'Italia » finchè un proietto d'artiglieria gli troncava il grido e la vita. – Lukatic Boscomalo, 23 maggio 1917.

NATOLI Clodomiro, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre istruiva alcuni soldati sul lancio di bombe a mano, avendo uno di essi per imprudenza accesa la miccia di una bomba e lasciatala poi cadere a terra, si slanciava, incurante di sè, sul proiettile con l'intenzione di gettarlo lontano prima che scoppiasse, ma nell'atto generoso, essendo la bomba esplosa, vi lasciava la vita. – Poligono di San Canziano, 17 giugno 1917.

PACE Vito, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'attacco di un fortino, primo fra i primi e noncurante del pericolo, trascinava più volte all'assalto il proprio plotone, finchè cadde mortalmente colpito al petto. – Fortino di Vezzena, 20 maggio 1916.

PAGANO Ugo, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, assalì alla baionetta, con singolare ardimento, gruppi di nemici appostati, ponendoli in fuga, e penetrato nei loro ricoveri, vi fece bottino di armi e munizioni. In altra circostanza, con animo impavido e slancio mirabile, guidava i suoi soldati all'assalto delle trincee avversarie, e mentre disponeva pel rafforzamento della posizione conquistata, colpito da un proiettile nemico, perdeva eroicamente la vita. – Monte Rombon, 6-12 settembre 1915.

PAGNI Attilio, da Uzzano (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 21804 matricola. — Comandato ad un servizio di seconda linea, essendo i reparti del suo battaglione pronti per l'assalto, si slanciò volenterosamente primo fra tutti alla conquista di un ben munito trinceramento nemico. Cadde colpito a morte, mentre stava per raggiungere l'obiettivo assegnato. – Pod Koriti, 26 maggio 1917.

PAIS Antonio, da Alghero (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2984 matricola. — Per primo, additando ai compagni le posizioni avversarie, con slancio ammirevole, sotto un fuoco violento di mitragliatrici, scavalcava la trincea nemica e vi faceva due prigionieri. Veniva colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

PAOLI Giacomo, da Roma, sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Condusse con grande ardimento il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica, sotto un violento fuoco di artiglieria. Conquistata la posizione stessa, si adoprò validamente per mantenerla, accorrendo, con calma e sprezzo del pericolo, là dove era più aspra la lotta, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PARISI Domenico, da Cerzeto (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 26210 matricola. — Esempio mirabile di calma, fermezza e coraggio, si portò, sempre fra i primi, all'assalto di ben munite posizioni nemiche. Rimasto ferito il suo caporale, assunse il comando della squadra, e con essa si slanciò in una caverna, ove catturò un gruppo di nemici appostativi. Colpito a morte, continuò ancora ad incitare i suoi compagni a resistere per il mantenimento delle posizioni conquistate. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PASCOLINI Francesco, da Perugia, caporale reggimento cavalleggeri, compagnia mitragliatrici, n. 16117 matricola. — Colpito ad un braccio, incurante della ferita riportata, non abbandonava la mitragliatrice di cui era tiratore, finchè, colpito una seconda volta, cadeva gridando « Viva l'Italia ». – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

PAVANELLO Beniamino, da Maserada (Treviso), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 16297 matricola. — Durante un attacco nemico preparato con gas asfissianti, rimaneva in piedi dietro un riparo di sacchi a terra per meglio scorgere gli avversari, ed incitava con la parola e con l'esempio i propri bersaglieri a resistere ad ogni costo ed a respingere l'attacco. Cadeva colpito a morte. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 27 settembre 1916.

PERSIANI Vincenzo, da Massa Marittima (Grosseto), caporale compagnia mitragliatrici, n. 4201 matricola. — Avanzò intrepidamente al di là della linea delle nostre fan-

terie per provvedere alla postazione di una mitragliatrice, e dando mirabile esempio di sereno coraggio, svolgeva per tutta l'azione opera preziosa nell'impiego dell'arma, incurante del bombardamento nemico. Mortalmente ferito, mentre veniva allontanato dalla posizione aveva ancora parole d'incitamento per i compagni. – Monte Vodice, 16-19 maggio 1917.

PESARO Ivo, da Ferrara, tenente milizia territoriale aiutante maggiore in secondo, reggimento fanteria. — Contuso e febbricitante, durante tre giorni di furiosi combattimenti, disimpegnò in modo lodevole le mansioni di aiutante maggiore in secondo, essendo di valido aiuto al proprio comandante. Mentre poi, alla testa di pochi superstiti del battaglione, si slanciava all'assalto di successive linee nemiche, veniva gravemente ferito e decedette due giorni dopo all'ospedale. – Pod Koriti, 23-25 maggio 1917.

PIACENTI Domenico, da Nola (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 22297 matricola. — Primo all'assalto di un fortino nemico irto d'insidie, cadeva da prode, indicando ai compagni la via della vittoria. – Zagomila, 15 maggio 1917.

PICONE Guido, da San Remo (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Impossibilitato di avanzare per il fuoco di una mitragliatrice avversaria, si slanciò, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, all'ardua impresa di catturarla con un colpo di mano, quando il piombo nemico lo colpì mortalmente, a pochi passi dalla mitragliatrice stessa. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

POLUCCI Gustavo, da Fivizzano (Massa Carrara), soldato compagnia mitragliatrici, n. 22244 matricola. — Durante un contrattacco nemico, prendeva la mitragliatrice a spalla, e procedendo impavido sotto una tempesta di fuoco la portava nel punto più pericoloso e minacciato. Colpito da una pallottola avversaria lasciava la vita sul campo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

POZZA Girolamo, da Arzignano (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 28556 matricola. — Con mirabile coraggio prendeva parte a tre consecutivi assalti delle posizioni nemiche. Caduto il comandante della squadra, prendeva il comando della stessa e, sotto il continuo ed intenso fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, manteneva la calma nei compagni trascinandoli con ardimento a nuovi assalti. Colpito da una granata nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 23-24 maggio 1917.

PRIVITALI Pietro, da Suisio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 8307 matricola. — Con mirabile slancio e coraggio si spingeva avanti, oltrepassando la linea nemica e facendo prigionieri due soldati avversari. Sotto vivo bombardamento, sprezzante del pericolo, si offriva a trovare il collegamento con gli altri reparti del battaglione, rimanendo ferito a morte. – Carso, 26-29 maggio 1917.

PROCACCI Giuseppe, da Firenze, tenente aiutante maggiore in 2° milizia territoriale reggimento fanteria. — Sempre primo nei più ardui cimenti, guida e compagno immancabile agli arditi, cadde sulla posizione aspramente contesa, incitando alla lotta i superstiti del battaglione, che, animati dall'esempio, respinsero l'incalzante nemico. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 15 maggio 1917.

RAFFAELLI Antonio, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), tenente reggimento genio. — Comandante di una compagnia del genio, coll'esempio costante di grande sprezzo del pericolo, incitava i suoi dipendenti a rinforzare attivamente una posizione di recente conquistata, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. Cadeva colpito a morte mentre compiva con mirabile calma e coraggio l'opera sua. – Selz, 29 giugno 1916.

RE Antonio, da Rivolto (frazione Lonca) (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per poter scegliere le giuste postazioni per le armi, precedeva durante un assalto i propri uomini, che infiammava con vibranti parole, guidandoli alla difficile conquista. Mortalmente colpito, col suo fermo e stoico contegno, continuò fino all'estremo ad incitare i suoi dipendenti. – Zagora, 15 maggio 1917.

REVELLI Marco, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Per incitare i suoi a progredire in una cruenta avanzata, balzava sul parapetto della trincea nemica conquistata, gridando « Avanti per la fortuna d'Italia ». Cadde quasi subito colpito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

RIGUCCINI Gracco Tiberio, da Sansepolcro (Arezzo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un'intera azione offensiva diede ai suoi dipendenti mirabile esempio di slancio e coraggio. Colpito a morte, cadde, incitando ancora i suoi dipendenti a difendere a tutti i costi la posizione conquistata. – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

RIZZATO Gerolamo, da Salcedo (Vicenza), tenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la portava con i primi al di là della trincea nemica conquistata. Minacciato sul fianco da nuclei avversari asserragliatisi nelle doline, si metteva egli medesimo all'arma e dirigeva su di essi il fuoco, continuandolo con mirabile fermezza, finchè venne colpito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

ROBATTO Filippo, da Borgomasino (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo molte ore di combattimento, essendo stata contrattaccata l'ala sinistra del battaglione, guardata dalla sua compagnia, teneva testa con fermezza singolare all'urto nemico che si manifestava più forte contro il plotone da lui comandato, e lanciave poi i suoi uomini alla baionetta, mettendo in rotta gli assalitori. Colpito a morte, incitava ancora il suo reparto alla lotta. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

RONCATO Mario, da Treviso, capitano reggimento fanteria. — Ammirevole per valore e coraggio, trasfuse tutto il proprio entusiasmo nell'animo dei militari del proprio battaglione, che, così incitati, travolsero con impeto irresistibile ogni resistenza, catturando grande numero di nemici e conquistando d'assalto una forte posizione, che poi mantennero sotto un formidabile fuoco di artiglieria. Ferito una prima volta alla testa, continuò a tenere il comando, finchè, colpito una seconda volta, cadde da prode sulla posizione conquistata, manifestando col sereno sorriso il suo contento di lasciare la vita per la grandezza della Patria e per l'onore del suo reggimento. – Selo, 20 agosto 1917.

ROSSI Enrico, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Affrontò impavido e sereno il pericolo, dando luminoso esempio ai propri soldati, che condusse con mirabile slancio alla conquista della posizione nemica. Cadde gloriosamente sul campo. – Lukatic, 23 maggio 1917.

ROSSI Giulio, da Alessandria, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia incaricata di un'ardita operazione, la guidò con sagacia e coraggio, occupando la posizione nemica e rafforzandovisi. Ferito, dopo le prime cure, col pretesto di recarsi al posto di medicazione, tornò sulla linea, e vi trovò gloriosa morte. – Tivoli, 25 maggio 1917.

ROSSI Romildo, da Monte Pulciano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 2455 matricola. — Calmo e sereno sotto il violento bombardamento nemico, incitava i suoi compagni alla resistenza, e primo a slanciarsi all'assalto, cadeva mortalmente ferito, mentre, trascinando con sè i compagni, gridava : « Avanti ragazzi, Viva l'Italia ». – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

ROSSI Vincenzo, da Montegranaro (Ascoli Piceno), sergente reggimento fanteria, n. 22837 matricola. — Raggiunse per primo la trincea nemica, sotto un violento ed intenso fuoco di artiglieria. Nei momenti più accaniti della lotta, seppe con risoluto coraggio e con pochi superstiti battere gli avversari e sloggiarli dalle loro trincee. Colpito a morte, incitava ancora una volta i dipendenti alla lotta, e cadeva gloriosamente sulla posizione conquistata. – Monte San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

ROSSI PANELLI Francesco, da Castel di Lama (Ascoli Piceno), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in un'azione offensiva, la condusse con mirabile ardimento e grande sprezzo del pericolo, all'attacco della posizione nemica, presso la quale cadde mortalmente ferito. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

SALVADORI Gulio, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Sempre primo negli assalti, con sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, trascinava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, indicando loro i varchi nei reticolati avversari. Ferito, dopo una sommaria medicazione, si portava di nuovo in prima linea, dove, alla testa della propria compagnia, trovava gloriosa morte. – Monfalcone, 23-25 maggio 1917.

SANNA Giovanni Maria, da Nuchis (Sassari), caporale reggimento bersaglieri, n. 11259 matricola. — Mirabile esempio di virtù militari, dimostrò costantemente alto sentimento del dovere. Durante l'assalto di insidiose posizioni nemiche, non lo trattenne l'aver avuto quasi distrutta la squadra che comandava, e, con due uomini superstiti, lanciatosi furiosamente su di un gruppo di avversari, con un'accanita lotta corpo a corpo, costrinse alla resa ben 12 di essi, che condusse alle nostre posizioni, tornando poi subito al suo posto di combattimento. Il giorno seguente, nell'attacco di una contrastata posizione, sotto l'infuriare di violento fuoco, giunse fra i primi sulla posizione stessa, e mentre con la voce e con l'esempio incoraggiava i suoi uomini a resistere ad ogni costo, cadde colpito a morte. – Pod Korăi, 23 agosto 1917.

SANTANGELO Concetto, da Piazza Armerina (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 32399 matricola. — Più volte, durante il combattimento, si recò volontariamente a riconoscere i varchi nei reticolati avversari, riportando utili notizie anche sulle forze del nemico. Ferito, non abbandonò la propria compagnia, colla quale prese parte a successive azioni, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

SANTI cav. Mario, da Torino, tenente colonnello artiglieria, comandante gruppo aeroplani. — Costante mirabile esempio di valore, partito in volo per scrutare le mosse dell'avversario, dopo lunga osservazione scendeva bassissimo sul nemico e più volte lo mitragliava, finchè veniva colpito a morte. – Cielo del Piave, 13 novembre 1917.

SANTORO Antonio, da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2327 matricola. — Mirabile esempio di eroismo, si offriva per le ricognizioni più ardite. Mancando i graduati, raccoglieva egli stesso, oltre le prime linee nemiche, un pugno di soldati e li spingeva animosamente all'assalto, dimostrando grande sprezzo del pericolo e cadendo alla loro testa. – Lukatic, 23 maggio 1917.

SANZO Raffaele, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Con mirabile e cosciente ardimento, sotto il violento fuoco nemico, alla testa della sua sezione mitragliatrici, usciva all'assalto di una forte posizione. Rimasto solo, mentre stava prendendo postazione, cadde colpito a morte. – Monte Vrsic, 26 maggio 1917.

SCAMARDI Guido, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 7175 matricola. — Quale comandante di una mezza sezione mitragliatrici, seppe, con l'esempio e con singolare energia, portare i suoi soldati ovunque il pericolo era maggiore. Durante un violento contrattacco nemico, intuendo la gravità del momento, si ergeva sulle trincee nostre, e incitando col suo mirabile eroismo e con nobili parole i dipendenti alla resistenza, tratteneva l'orda nemica. Ferito a morte, e conscio della sua fine, continuava ad incitare i soldati alla lotta. – Zagomila, 14-20 maggio 1917.

SELLARI Alessandro, da Ceccano (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 63990 matricola. — Ferito, continuava a combattere, superando con mirabile ardimento la trincea nemica e spingendosi ancora avanti per esplorare le gallerie avversarie, dando prova di slancio e fermezza, finchè venne colpito a morte. – Kuk-Vodice, 18 maggio 1917.

SENATORE Rosario, da Cava de' Tirreni (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Nella materiale e morale preparazione dell'attacco di una forte posizione nemica dava prova di entusiasmo e di fede, incitando i soldati, dapprima con la parola e con l'esempio, quindi col lanciarsi con mirabile ardimento all'assalto, primo fra tutti. Cadeva sul campo, colpito in fronte. – Lunetta di Monte Cappuccio, 10 novembre 1915.

SERENO cav. Enrico, da Torino, maggiore reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916 : — Comandante di un battaglione che si preparava a muovere all'assalto di una forte posizione, sprezzante del pericolo, andava in persona a verificare l'opera delle pattuglie uscite per la ricognizione e l'apertura dei varchi nei reticolati nemici, cadendo colpito a morte. – Selo (Santa Lucia), 26 novembre 1915.

SICURO Giuseppe, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto i reticolati nemici, bell'esempio di alte virtù militari, noncurante del fuoco di fucileria e di una mitragliatrice avversaria, postata a pochi passi, rincorreva i suoi soldati all'assalto, ed alzatosi in piedi colla pistola in pugno imponeva all'avversario di arrendersi, quando veniva mortalmente ferito. – Debeli (Corso), 11 agosto 1916.

SIMULA Antonio, da Cagliari, tenente reggimento fanteria. — Condusse il proprio plotone con mirabile energia e coraggio, mantenendolo per circa 24 ore saldo sotto il fuoco intenso di due mitragliatrici e di fucileria nemica, e trascinandolo, coll'esempio, avanti, in successivi sbalzi, all'attacco di un fortino tenuto dagli avversari. Nell'ultimo sbalzo cadde colpito mortalmente al petto. – Pressi di Marcai di Sopra, 21 maggio 1916.

SOLA Arnolfo, da Vigliano Biellese (Novara), sottotenente compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Comandante di una sezione mitragliatrici, avuto distrutti durante l'avanzata, armi e personale, assunse volontariamente il comando di un plotone, e lo condusse con valore e perizia alla conquista di un'importante posizione nemica. Gravemente ferito, continuò ad incitare i soldati. Trasportato in un ospedaletto da campo, vi morì serenamente. – Monte Vrsic, 24-25 maggio 1917.

STARA Lorenzo, da Orani (Sassari), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 22080 matricola. — Sempre alla testa del proprio plotone, con mirabile esempio di calma e coraggio, lo guidava all'attacco, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto, riordinava i reparti privi di comandanti e assumeva il comando della compagnia, continuando a combattere. Ferito una seconda ed una terza volta, cadde sullo spalto conquistato. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

TESIO Giuseppe, da Cerrù (Cuneo), sergente corpo aeronautico militare, n. 20173 matricola. — Partito volontario in seguito ad un allarme, dopo avere già compiuto altri due voli nello stesso giorno, con mirabile ardimento, da solo impegnava combattimento contro tre agguerriti avversari, e lottava a lungo con perizia pari al valore, finché, sopraffatto dal numero, veniva ferito mortalmente, trovando ancora la forza di condurre il velivolo nelle nostre linee. – Cielo di Ternova, 29 settembre 1917.

TESTA Mario, da Torino, tenente reggimento alpini. — Comandante di un reparto d'assalto costituente la prima ondata, si slanciò avanti per il primo, trascinando entusiasmati i propri uomini fino al reticolato avversario, sotto il vicino e violento fuoco nemico. Gravemente ferito, non abbandonò il comando del reparto, continuando ad incitarlo alla lotta. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

TIBALDI Attilio, da Bologna, caporale reggimento fanteria, n. 42485 matricola. — Dopo aver date brillanti prove del suo eroismo in diversi combattimenti, saputo che il proprio comandante di battaglione era caduto ferito presso i reticolati nemici, con alto sentimento di affetto e di devozione verso il superiore, spontaneamente si offriva per trarlo in salvo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, e mentre attendeva al pietoso ufficio, cadeva egli stesso gravemente colpito, perdendo la vita pochi giorni dopo in un ospedaletto da campo. – Carso, 19 agosto 1917.

TORINO Giuseppe, da Monterosso Grana (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 33201 matricola. — Prima quale portaferiti, poi quale conducente, adempiva con grande serenità e sprezzo del pericolo il suo mandato per oltre due anni, in zone fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche. Ferito gravemente alla faccia da una scheggia di granata avversaria, non abbandonava il veicolo, ma lo conduceva per oltre cinque km. fuori della zona battuta, dando prova di mirabile coraggio e di attaccamento al dovere. Moriva pochi giorni dopo, in seguito alle ferite riportate. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Val di Nos-Casera di Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio al 27 agosto 1917.

VEZZANI Radamante, da Novellara (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 13968 matricola. — Dopo aver guidata con mirabile energia e coraggio la sua squadra, incurante del fuoco intenso della fucileria e di mitragliatrici nemiche, primo del plotone, lanciandosi innanzi, trascinava i suoi uomini all'attacco di un fortino. Cadde colpito mortalmente alla testa mentre gridava ai suoi soldati « Avanti Savoia ! ». – Pressi di Marcai di Sopra, 20 maggio 1916.

VITERBI comm. Adolfo, da Mantova, capitano reggimento genio addetto comando divisione. — Uomo di scienza, volontario di guerra, dedicò ogni sua attività alla Patria, alle sue rivendicazioni. Ferito, volle subito tornare in linea. Necessità superiori imposero che egli ponesse a vantaggio dell'esercito le sue vaste cognizioni scientifiche. Ottemperò, e fu mirabile nell'opera e nei risultati. Non appena possibile, domandò ed ottenne di ritornare dove si combatteva. Quivi, avanti ai reticolati, con sacrificio mirabile e cosciente, chiuse nell'adempimento più scrupoloso del mandato affidatogli una vita fatta di ideali e di devozione al suo Re e alla sua Patria. – Trentino, 1916; Ansa di Sant'Osvaldo, 18 novembre 1917.

ZAMBELLO Vincenzo, da Carinaro Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 33291 matricola. — Con mirabile slancio irrompeva tra i primi in un trinceramento nemico, e mentre colla mitragliatrice si slanciava contro una galleria ancora occupata dall'avversario, cadde colpito a morte. – Monte Kuk, 16 maggio 1917.

ZAMBONI Luigi, da Villa Minozzo (Reggio nell'Emilia), tenente reggimento fanteria. — Uscito con le prime ondate d'assalto, piazzava le armi della sua sezione mitragliatrici su di un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, e proteggeva con mirabile tenacia l'avanzata dei nostri, rendendo vani i ripetuti tentativi di aggiramento dell'avversario. Cadde colpito a morte, mentre incitava i suoi compagni alla lotta. – Lukatic, 23 maggio 1917.

ZAMPERETTI Tito, da Cornedo (Vicenza), capitano reggimento bersaglieri, gruppo aeroplani squadriglia idrovolanti. — Assumeva spontaneamente l'esecuzione di una difficile missione, e, nel ritorno, attraversava, con mirabile sprezzo del pericolo, una delle più difficili zone della fronte e veniva abbattuto dall'artiglieria nemica, perdendo la vita. – Cielo di Arco, 3 giugno 1917.

ZECCHIN Marco, da San Pietro Viminario (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 16592 matricola. — Primo fra i primi, dopo aver attraversato una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, si slanciava con impeto sulla trincea nemica, dove colpito mortalmente da una pallottola di mitragliatrice, cadeva eroicamente al grido di « avanti, fratelli ». – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

ZIMEI Luigi, da Caporciano (Aquila degli Abruzzi), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Appartenente agli ordini religiosi e destinato, come tale, a prestar servizio in reparti di sanità, volle spontaneamente essere trasferito in un reggimento di linea, ove dimostrò sempre alto spirito militare. Nell'attacco di una posizione nemica, con indomito slancio e mirabile coraggio, sempre alla testa del proprio plotone, si spinse avanti, incurante del pericolo, e, nell'assalto, giunse per primo sulla trincea avversaria. Impegnatosi nella lotta corpo a corpo col nemico, colla rivoltella in pugno gridava : « Ar-

rendetevi, austriaci ! », finchè, crivellato di colpi, cadde gloriosamente sul campo. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

ZORZAN Vittorio, da Badia Polesine (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 335 matricola. — Si slanciò con mirabile ardimento, tra i primi, contro un ben munito ridottino avversario, sotto il falciare delle mitragliatrici nemiche, e cadde colpito a morte, col grido di « Savoia » sulle labbra. – Carso, 23 maggio 1917.

ZUCCHELLI Dante, da Guardistallo (Pisa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26798 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando della sezione mitragliatrici e, noncurante della violenta reazione nemica, dirigeva con mirabile calma il tiro, incitando i dipendenti e mantenendoli saldi al posto, finchè veniva colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALIOTTA Salvatore, da Licodia Eubea (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — In più giorni di azioni offensive, dette costanti prove di valore e di iniziative ardimentose, esponendosi continuamente a gravi pericoli. Nel disporre il servizio di vigilanza in una zona scoperta e battuta dal fuoco nemico, venne mortalmente ferito. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

ANGELETTI Giulio, da Civita Castellana (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 610 matricola. — Sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria avversaria, dava agli altri serventi efficace esempio di serenità e di noncuranza del pericolo. Uscito arditamente dal riparo per aggiustare il parapetto, veniva colpito in pieno da una granata nemica. – Villanova di Farra, 21 ottobre 1915.

ANTONELLI Giovanni, da Grottaferrata (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 31837 matricola. — Con grande slancio e coraggio singolari, giungeva tra i primi nella trincea nemica, sulla quale lasciava gloriosamente la vita. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

ASTOLFI Giuseppe, da Bosaro (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 3732 matricola. — Più volte, arditamente si spingeva innanzi per osservare le posizioni avversarie, finchè non cadde gravemente ferito. – Carso, 23-27 maggio 1917.

AZZETTI Erminio, da Cà di David (Verona), caporale reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, fu di efficace aiuto al proprio ufficiale, e durante un intenso bombardamento nemico dimostrò calma e coraggio. Nell'assalto della posizione avversaria seguì per primo l'ufficiale stesso, incitando i compagni col grido di « Savoia », finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 25 maggio 1917.

BACCO Giuseppe, da Brugine (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 29696 matricola. — Si slanciava, primo, alla conquista di ben muniti trinceramenti nemici, e mentre incoraggiava con calde parole gli uomini del proprio plotone, cadde colpito a morte. – Pod Koriti, 24 maggio 1917.

BROZZI Carlo, da Mezzani (Parma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31328 matricola. — Sprezzante del pericolo, in testa alla propria squadra, mentre portavasi in una posizione avanzata per tentare una sorpresa, veniva mortalmente ferito prima di raggiungere lo scopo. – Flondar, 26 maggio 1917.

BUONADONNA Pasquale, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 30839 matricola. — Quale portaferiti, disarmato, prestava l'opera sua pietosa ai feriti, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco violento dell'avversario. Veniva colpito a morte nell'atto di fasciare un ferito. – Vesik-Koriti, 25 maggio 1917.

CAPPONCELLI Giuseppe, da Borgo Panigale (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 18350 matricola. — Comandante di una squadra, fu di efficace aiuto al proprio ufficiale, e durante un intenso bombardamento nemico dimostrò calma e coraggio. Nell'assalto della posizione avversaria seguì per primo l'ufficiale stesso, incitando i compagni col grido di « Savoia », finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 25 maggio 1917.

CAPUANO Domenico, da Greci (Avellino), soldato reggimento genio, n. 8921 matricola. — Incaricato con una squadra di riparare un importante camminamento di prima linea, non cessava dal lavoro, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria che batteva la posizione, ed incitava efficacemente i compagni a resistere, finchè cadde gloriosamente colpito da una granata nemica. – San Marco di Gorizia, 17 maggio 1917.

CARINATO Mario, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 688 matricola. — Comandante di un plotone preposto alla difesa di una trincea di resistenza ad oltranza sottoposta al violento bombardamento nemico, fiero del compito assegnatogli, fu instancabile nell'incoraggiare i dipendenti con l'esempio e con la parola, e cadde gloriosamente nell'adempimento del proprio dovere. – San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

CATALFAMO Giuseppe, da Castroreale (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 15970 matricola. — Portaferiti, durante il combattimento, si spingeva coraggiosamente avanti col proprio comandante di compagnia. Rimasto ferito il comandante stesso, lo portava al posto di medicazione e tornava quindi a combattere e a soccorrere altri feriti, dando esempio di grande coraggio e tenacia, finchè venne egli stesso colpito. – Lukatic, 24 maggio 1917.

CAVALLOTTI Luigi, da Pieve Porto Morone (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 843 matricola. — Contrattaccato dal nemico, difendeva la trincea col lancio di bombe a mano, concorrendo per il primo nel punto più minacciato e trovandovi morte gloriosa. – Dosso del Palo (Carso), 18 maggio 1917.

CENTIS Angelo, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 61768 matricola. — Quale portaferiti fu attivo e premuroso nel soccorrere i compagni caduti del proprio reparto, aiutando anche i portaferiti dei reparti vicini. Mentre volontario trasportava dei feriti in un camminamento molto battuto dall'artiglieria nemica, veniva colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

CERASOLI Gioacchino, da Capestrano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 11688 matricola. — Gravemente ferito in uno scontro di pattuglie, non volle abbandonare la posizione, dove poco dopo spirò. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

CHIAVARINI Angelo, da Città di Castello (Perugia), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 131 matricola. — Noncurante del continuo pericolo, con esemplare ardimento, percorreva più volte, sotto l'intenso fuoco di sbarramento nemico, un terreno scoperto, per assicurare il recapito di ordini, finchè veniva colpito a morte da una granata avversaria. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CORBINI Gino, da Siena, capitano complemento reggimento fanteria. — Sempre alla testa della propria compagnia, mentre, dopo un terzo e riuscito assalto, incitava i suoi ad allargare la conquista, cadeva mortalmente colpito da una mitragliatrice nemica. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

COZZETTO Giuseppe, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1803 matricola. — Uditi i lamenti di un ferito caduto fuori delle nostre linee nei pressi della trincea nemica, si recava prontamente sul posto per soccorrerlo, e nel tragitto veniva egli stesso colpito a morte. – Lukatic, 24 maggio 1917.

DAVOLI Efraimo, da Correggio (Reggio Emilia), soldato reggimento genio, n. 23531 matricola. — Si offriva a compiere un pericoloso ed importante lavoro di fortificazione, in una zona di prima linea sottoposta al violento fuoco nemico, ed incontrava morte gloriosa sul campo, colpito da una pallottola di shrapnel. – Panovizza, 6 giugno 1917.

DELL'ANNA Giovanni, da San Donato di Lecce (frazione Galugnano) (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 362 matricola. — Sempre zelante e ardimentoso nell'adempimento dei suoi doveri, durante un violento bombardamento nemico, rimase serenamente al suo posto per attendere al servizio di polizia in una zona avanzata, finchè venne ferito mortalmente. – Altipiano di Castagnevizza, 25 maggio 1917

DI FERMO Giovanni, da Atessa (Chieti), caporale reggimento alpini, n. 31199 matricola. — Alla testa dei suoi soldati, esempio di slancio e coraggio, cadeva colpito a morte sui reticolati nemici. – Croda dell'Ancona, 20 giugno 1917.

DI PRATO Giuseppe, da Palermo, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 11724 matricola. — Facendo parte di una squadra addetta al rifornimento munizioni, eseguiva il trasporto di bombe dal deposito centrale di batteria alle ricoverette di una sezione, nonostante del violento ed aggiustato tiro nemico sulla postazione, finchè, colpito in pieno da una granata, lasciava la vita, dando bell'esempio ai propri compagni di fermezza. – Gorizia, 13 maggio 1917.

FRATINI Pietro, da Marta (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29007 matricola. — Incaricato di trasmettere i dati di tiro dal posto telefonico a un pezzo di sala, si manteneva sereno ed intrepido al proprio posto, sotto il persistente fuoco dell'artiglieria avversaria, finchè, colpito in pieno da una granata di medio calibro, incontrava morte gloriosa sul campo. – Villanova di Farra, 21 ottobre 1915.

FRIGERI Arrigo, da Sant'Agostino (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito leggermente ad una mano, dopo una sommaria medicazione ritornava al combattimento, e cadeva alla testa dei suoi incitandoli con l'esempio generoso a respingere un incalzante contrattacco nemico. – Podgora, 29 ottobre 1915.

GELMI Lorenzo, da Malonno (Brescia), caporale compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 24976 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, restava impassibile al suo posto, non abbandonando mai la propria mitragliatrice e continuando ad osservare le mosse del nemico, bell'esempio di calma e coraggio, finchè venne gravemente ferito. Morì poco dopo, in seguito alla ferita riportata. – Carso, 5 giugno 1917.

GHILARDI Giuseppe, da Selvino (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 40053 matricola. — Cadeva colpito a morte da una scheggia di proiettile prematuramente esploso da quello stesso pezzo che da circa due anni, in una posizione molto avanzata, aveva servito con costante amore e disciplina, e col quale aveva arditamente preso parte a numerose azioni. – Ciampovedil, 24 agosto 1917.

GIAMPALVO Antonio, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 39460 matricola. — Costante esempio di slancio e coraggio, essendo la sua compagnia di rincalzo, chiese ed ottenne il permesso di recarsi in prima linea, ove rimaneva volontariamente a combattere, comportandosi da valoroso, finchè venne colpito a morte. – Monte Vodice, 15-20 maggio 1917.

GIRARDI Domenico, da Caprino Veronese (Verona), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Durante due anni di campagna diede costante bell'esempio di fermezza, attività e coraggio. Comandante di una batteria, cadeva sulla linea dei suoi pezzi colpito a morte da una scheggia di un proiettile prematuramente esploso. Alta Val Cordevole-novembre 1915-agosto 1917.

GRENZI Augusto, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 21928 matricola. — Addetto ad un battaglione, durante un violento bombardamento

nemico dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone scoperte ed intensamente battute per portare ordini, finchè veniva colpito a morte. – Carso, 25 maggio 1917.

GRITTA Lorenzo, da Verolanuova (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30116 matricola. — Telefonista di una batteria, in una giornata di violento combattimento, mentre la batteria e le adiacenze erano intensamente battute dall'artiglieria nemica, pur non essendo di servizio, si offriva per riattivare un'importante linea telefonica di collegamento con un comando di fanteria in prima linea. Tra cumuli di smottamenti sconvolti e in punti scoperti, con calma e arditezza singolari riusciva a ristabilire la comunicazione, e nel tornare in batteria, pur sotto il tiro nemico, dava valido aiuto a due militari gravemente feriti, accompagnandoli fino al posto di medicazione. Il giorno dopo, disimpegnando il suo servizio, cadeva colpito da una scheggia di granata avversaria. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

LANFRANCHI Carlo, da Cremona, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Costante esempio di fermezza e coraggio durante il combattimento, mentre la sua sezione era più violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, usciva arditamente allo scoperto per meglio osservare il proprio tiro, rimanendo colpito a morte. – Carso, 28 maggio 1917.

LEONETTO Salvatore, da Maglie (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 11715 matricola. — Diligente e attivo nell'adempimento dei suoi doveri, fu sempre di bell'esempio ai dipendenti. Sotto il forte bombardamento nemico, rimasto unico graduato del reparto in giornate di aspri combattimenti, mentre si esponeva per impartire ordini ai dipendenti, veniva colpito dallo scoppio di una granata avversaria alla testa, e perdeva poco dopo la vita al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 14-16 maggio 1917.

LONGO Ignazio, da Bronte (Catania), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, si slanciava per primo all'assalto delle posizioni nemiche, dimostrando ardimento e calma singolari, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Mortalmente colpito, lasciò la giovane e preziosa esistenza sul campo. — Bel Poggio (Gorizia), 14 maggio 1917.

LO STERZO Nicola, da Tortoreto (Teramo), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 73909 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, eseguiva il servizio di polizia sul campo, dimostrando fermezza, coraggio ed energia. Mentre allo scoperto si esponeva per spingere alcuni soldati verso la prima linea, colpito alla gola da una scheggia di granata, moriva sul posto. – Sul ciglione stradale di Dol, 20 maggio 1917.

LUPORINI Dario, da Milano, tenente reggimento cavalleria addetto reggimento artiglieria campagna. — Preposto al servizio dei collegamenti, provvedeva a mantenere in efficienza le linee telefoniche continuamente distrutte od interrotte dal tiro nemico, e coi telefonisti e le guide del comando di reggimento rimaneva calmo e sereno presso il centralino telefonico situato in una dolina, sotto il violento concentramento di grossi calibri avversari, finchè due colpi consecutivi da 305, distruggendo il ricovero e facendo parecchie vittime, ferivano lui stesso a morte. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MARINO Giuseppe, da Raddusa (Catania), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, lo guidava all'assalto con valore e ardimento singolari, mettendo in fuga numerosi avversari che ne contrastavano l'avanzata con fuoco violento. Mentre poi incitava i suoi alla lotta, cadde colpito a morte. – Carso, 24 maggio 1917.

MARTIS Salvatore, da Arbus (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 13063 *bis* matricola. — Ardito, seppe sempre affrontare qualsiasi pericolo. Cadde colpito a morte mentre coraggiosamente eseguiva un incarico importante al quale si era offerto durante un intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. – Monte Vodice (Recoaro), 8 giugno 1917.

MILIO Giuseppe, di Pasquale (frazione Riva) (crino), soldato reggimento fanteria n. 2209 matricola. — Durante un'avanzata, richiesto di aiuto da un ferito caduto in una zona fortemente battuta dal tiro nemico, subito vi accorreva e, caricatoselo sulle spalle, si accingeva a portarlo al posto di medicazione, quando, fatto immediatamente bersaglio al fuoco di una mitragliatrice avversaria, cadde vittima della propria generosità. – Lucatic, 23 maggio 1917.

MONTANARI Ettore, da Fano (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente ed energicamente il proprio comandante di compagnia nell'assalto, spingendosi avanti alla testa del proprio plotone, finchè venne mortalmente ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

MORELLI nobile cav. Attilio, da Cotrone (Catanzaro), maggiore reggimento artiglieria campagna. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* – Ottenuto di ritirare il personale delle dipendenti batterie, perchè troppo esposto al pericolo imminente delle valanghe, incurante di sè, si tratteneva sino all'ultimo sul posto per dirigere le operazioni, e nel ritirarsi, a sua volta investito da una valanga, perdeva la vita. – Tobia Lobia, 9 marzo 1916.

ORI Rodolfo, da Gavello (Rovigo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25849 matricola. — Comandante il reparto munizioni in una sezione mitragliatrici, con esemplare slancio, portava di persona le munizioni in linea, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè venne mortalmente ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

PICONE Giuseppe, da Centuripe (Catania), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 4319 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, accorse nel punto dove più ferveva la lotta per prestare la sua opera di portaferiti, e continuò imperterrito nella propria generosa missione, finchè venne colpito a morte. – Mondalcone, 10 ottobre 1916.

PIERNO Michele, da Napoli, caporale reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, fu di efficace aiuto al proprio ufficiale, e durante un intenso bombardamento nemico dimostrò calma e coraggio. Nell'assalto della posizione avversaria seguì per primo l'ufficiale stesso incitando i compagni col grido di « Savoia » finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 25 maggio 1917.

PINTO Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, alla testa del proprio reparto, percorreva un lungo tratto di terreno per raggiungere il posto assegnatogli, trascinando con l'esempio tutti i dipendenti. Colpito da una granata avversaria lasciava la vita sul campo. – Lukatic, 23 maggio 1917.

PRISCO Giuseppe, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 8889 matricola. — Dopo un nutrito lancio di bombe a mano, alla testa di pochi uomini, irrompeva in un elemento di trincea nemica, facilitandone così la completa conquista e la cattura dei difensori, finchè, colpito da una bomba, cadde gravemente ferito al petto. – Zagora, 14 maggio 1917.

PUGLISI Domenico, da Castroreale (Messina), vicebrigadiere sezione carabinieri reali addetto divisione, n. 33965 matricola. — Durante l'azione diede ripetute prove di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. Mentre poi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, fermo al suo posto, salvaguardava un deposito viveri, venne colpito a morte da una granata avversaria. – Salcano-Pendici di Monte Santo, 25 maggio 1917.

RIZZARDI Antonio, da Aurenzo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 9129 matricola. — Primo fra i suoi compagni che trascinava coll'esempio, cadeva colpito a morte sui reticolati nemici. – Cresta dell'Arcenz, 17 giugno 1916.

ROSSI Riccardo, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12486 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, più volte attraversava volontariamente un terreno battuto intensamente dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche per recapitare ordini. Ferito in più parti, incitava i propri compagni a perseverare nel combattimento. – Flondar, 4 giugno 1917.

RULLO Vincenzo, da Lioni (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 36954 matricola. — Comandante di un plotone, durante un intenso bombardamento nemico diede esempio di calma e coraggio, e nell'assalto di una posizione si slanciò avanti con sprezzo del pericolo, finchè cadde colpito a morte. – Carso, 25 maggio 1917.

SARTI Armidio, da Scandiano (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 7139 matricola. — Quale portaferiti, si dimostrò attivissimo nell'adempimento del suo compito, spingendosi animosamente sulla linea di fuoco. Rimaneva ferito a morte nell'accorrere a portare soccorso ad un compagno. – Carso, 26-29 maggio 1917.

SERGESTRO Mario, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 4066 matricola. — Portaordini di un reggimento, nell'esecuzione del suo mandato, più volte attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico, rendendo segnalati servizi al comando. Cadde colpito al cuore da una pallottola avversaria, mentre in un attacco incitava i compagni a raggiungere la vicina vetta della posizione nemica. – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

TOLOMELLI Aldo, da San Pietro in Casale (Bologna), reggimento cavalleria, compagnia mitragliatrici, n. 44445 matricola. — Accortosi della sortita da una caverna di varii nemici armati, prontamente spostava la sua mitragliatrice per potarli controbattere ed impediva così un loro probabile contrattacco. Colpito poi da una pallottola esplosiva al cuore, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

VACCARO Guido, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Si portava animosamente innanzi, in un terreno scoperto e battuto intensamente dal fuoco nemico, per riconoscere la posizione e le intenzioni dell'avversario, finchè venne colpito mortalmente alla testa. – Pressi di Marcai di Sopra, 21 maggio 1916.

VINCENZI Enea, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 826 matricola. — Distintosi durante cinque giorni di furioso combattimento, cadde colpito a morte mentre generosamente si esponeva per dare aiuto a un compagno ferito. – Hudi Log, 27 maggio 1917.

VIRGILII Adolfo, da Nervi (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: Ardente di amor patrio, pieno di fede e di entusiasmo, dava prova costante di sereno ed esemplare ardimento in numerosi fatti d'arme, finchè, colpito da una granata avversaria mentre, con il consueto coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico, adempiva l'ufficio di osservatore in un punto importante, gloriosamente moriva. – Cima Lana, 23 settembre 1916.

Il Ministro — **Alfieri**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,40**

2897) Roma 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª — 1918 — 8 marzo

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

MEDAGLIA D'ORO

ANCELLOTTO Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), sottotenente corpo aeronautico militare. — Pilota da caccia di ammirevole slancio, dal 30 novembre al 5 dicembre 1917, in una serie di attacchi audacissimi incendiava tre palloni nemici e ne costringeva altri a cessare dalle loro osservazioni. In una speciale circostanza, assaliva l'avversario con tale impeto, da attraversare l'aereostato in fiamme, rimportando sul proprio velivolo, gravemente danneggiato, lembi dell'involucro lacerato. – Cielo del Piave, 30 novembre-5 dicembre 1917.

MONTI Guido, di Pordenone (Udine) tenente reggimento artiglieria fortezza. — Rinunciando all'esonerazione ed alla riforma, assunse volontariamente servizio. Nominato ufficiale di artiglieria, chiese ed ottenne di essere addetto agli osservatorii di prima linea, nei quali, spesso ammalato, rimase con entusiasmo disagi e pericoli. Più volte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico che interrompeva le comunicazioni, riuscì col suo personale intervento a ristabilirle e mantenerle in efficienza. Una volta, sebbene ferito e contuso in più parti del corpo, e con febbre alta, ricusò di ritirarsi dall'azione, nella quale continuò per due giorni. Il terzo giorno, visto un reparto di fanteria privo di ufficiali, ne assunse il comando e lo condusse all'assalto di una importantissima posizione, persistendo nella lotta, sebbene nuovamente ferito. – Castagnevizza, Dosso Faiti, maggio - 21 agosto 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGOSTA Attilio, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Caduto ferito il comandante del battaglione, lo sostituiva nel comando, guidando con slancio e coraggio mirabili la truppa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato. Mentre volontariamente eseguiva una ricognizione con lo scopo di assicurare la difesa del tratto di fronte a lui affidato, fatto segno ad intenso fuoco di artiglierie avversarie, cadeva gravemente ferito. – Lukatic, 23 maggio 1917.

ALESSI Giuseppe, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 31987 matricola. — Con slancio e ardimento mirabili, si spingeva da solo all'assalto di un piccolo trinceramento nemico, e col lancio di bombe a mano, costringeva alla resa ben 17 avversari che cercavano opporre resistenza. Conquistava così la posizione, mantenendola fino all'arrivo della propria squadra. – Corso, 23 maggio 1917.

AMERIGHI Alberto, da Firenzuola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 866 matricola. — Primo nel lanciarsi avanti con pochi altri arditi, ca turava una mitragliatrice avversaria, facendone prigionieri i difensori. – Lucatic, 24 maggio 1917.

ANDREANI Domenico, da Pognana (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 3281 matricola. — Rimasto comandante di un plotone senza altri graduati, con fermezza e valore mirabili si adoperava tenacemente al mantenimento della posizione attaccata dal nemico, difendendola con violenti corpo a corpo. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ANGALONI Guido, da Ravarino (Modena), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30021 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione, con slancio e ardimento fu tra i primi ad occuparla. Ferito, continuò nella lotta, non recandosi al posto di medicazione che quando vi fu costretto dal suo comandante di plotone. – Monte Santo, 22 maggio 1917.

ANTONIOLI Giovanni, da Cosio Valtellina (frazione Sacco) (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14836 matricola. — Ferito, rimaneva al comando della propria squadra, rianimandola e incitandola con l'esempio alla resistenza, sotto il violento fuoco del nemico che veniva furiosamente all'attacco. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ASCANI Guido, da Firenze, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandato alla ricognizione dei varchi aperti nei reticolati avversari, in due volte successive riportava notizie utilissime circa l'effetto del tiro di distruzione delle nostre artiglierie sulle difese nemiche. Avvolto in una nube di gas asfissiante e ricoverato in un ospedaletto, chiedeva ed otteneva di rientrare la sera stessa alla propria batteria, dalla quale, come tenente in primo, dando mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo, otteneva un perfetto funzionamento, nonostante il violento bombardamento avversario e le difficoltà del rifornimento delle munizioni. – Gorizia, 12-13 maggio 1917.

BALZARETTI Candido, da Grandate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 14226 matricola. — Esempio costante di ardimento, trovandosi al comando di un piccolo posto, opponeva dapprima, con fuoco aggiustato e calmo, viva resistenza a forti pattuglie nemiche che avanzavano. Ritrattosi poi abilmente sulla linea principale di resistenza, di là contrattaccava, trascinando i suoi con ammirevole slancio, concorrendo a ricacciare l'avversario e facendo due prigionieri. – Castagnevizza, 8 giugno 1917.

BANDINI Luigi, da Greve (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1671 matricola. — Offertosi volontariamente per portare un ordine ad un comando di battaglione, mentre più forte infuriava la mischia ed attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, sebbene fosse stato molto gravemente ferito, eseguiva ugualmente la propria missione. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

BARALDI Vittorio, da Modena, caporale maggiore raggruppamento bombardieri gruppo batterie, n. 19826 matricola. — Ferito da una scheggia di granata nemica al polso destro, subito dopo la medicazione tornava al proprio pezzo, dirigendone con calma e coraggio mirabili il servizio per tutto il resto della giornata, sotto il persistente violento tiro dell'artiglieria avversaria, dando così luminoso esempio di forza d'animo e di alto sentimento del dovere. – Dolina Risordi (Carso), 23 maggio 1917.

BARENCO Giovanni, da Lerici (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 13986 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, recapitava ordini ai reparti attraverso zone battute intensamente dal fuoco nemico, assumendo di propria iniziativa informazioni e notizie, dimostrando mirabile calma ed elevato sentimento del dovere. Sotto il persistente bombardamento avversario, radunava anche militari dispersi e li riconduceva in linea, incitandoli con l'esempio e con la parola. Assumeva poi il comando di una squadra di un altro reggimento, rimasta senza graduati, e la guidava e manteneva coraggiosamente al fuoco. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

BARONE Giacomo, da Vogogna (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 2[illegible] matricola. — Ferito, sebbene autorizzato a rimanere in riposo, non volle lasciare [illegible]

comandante, e non appena medicato tornò al proprio posto, essendo di bell'esempio ai soldati. Si spinse quindi con mirabile coraggio ove più ferveva la mischia, e rimasto nuovamente e più gravemente colpito, prima di abbandonare il combattimento incitò ancora i suoi compagni alla lotta. – Lucatic, 23 maggio 1917.

BARTOCCINI Renato, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Con calma e coraggio mirabili, condusse la propria compagnia mitragliatrici, attraverso zone assai difficili e sotto violenti bombardamenti nemici, fino all'obiettivo che conquistò e mantenne sotto intenso fuoco di artiglieria, respingendo un contrattacco degli avverxsari, che già si erano infiltrati in alcuni punti della linea occupata dai suoi uomini. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BASSI Giuseppe, da Udine, capitano reggimento fanteria. — Attaccato dal nemico dopo un violento bombardamento, seppe condurre il proprio battaglione al contrattacco, raggiungendo le posizioni avversarie, che mantenne per tre quarti d'ora, finchè un nuovo e più furioso fuoco dell'artiglieria nemica lo costrinse a retrocedere sulle posizioni di partenza. In tutta l'azione fu sempre calmo e sereno, portandosi dove maggiore era il pericolo ed incoraggiando i soldati coll'esempio e la parola. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 15 maggio 1917.

BEGNOTTI Luigi, da San Paolo (Brasile), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, in un momento critico della lotta pel saldo possesso di un'importante posizione, mettevasi a capo del personale del comando e di pochi altri ardimentosi, e con rapido assalto, al grido di « Savoia », infrangeva di netto la tenace resistenza dell'avversario, forte di mitragliatrici e di ripari. Nei giorni seguenti, durante numerosi attacchi e contrattacchi, dava sempre prova di serenità e forza d'animo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BELLINI Orazio, da Mesola (frazione Ariano) (Ferrara), zappatore reggimento fanteria, n. 14396 matricola. — Volontario tra gli arditi, con mirabile slancio raggiungeva fra i primi la trincea nemica. Ferito durante la lotta corpo a corpo, si liberava dagli avversari e continuava a far fuoco, finchè giunse l'ordine di ritirarsi. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

BELLO Martino, da Martina Franca (Lecce), sergente reggimento fanteria n. 14768 matricola. — In vari assalti delle posizioni nemiche, fu primo a spingersi avanti, cooperando col suo plotone alla cattura di ben sessantadue avversari. Durante l'azione, dimostrò costantemente mirabile fermezza d'animo e sprezzo del pericolo: – Hudi Log, 24-25 maggio 1917.

BELTRAMELLI cav. Filippo, da Ravenna, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, guidava le sue truppe con slancio e coraggio mirabili alla conquista delle posizioni avversarie, che seppe poi mantenere nei giorni successivi con poche forze, nonostante il serio contrattacco nemico. Sempre alla testa del proprio battaglione, sprezzante di ogni pericolo, era di esempio ai dipendenti per calma e valore. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BENASSI Alfredo, da Montechiarugolo (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 19996 matricola. — Rimasti feriti tutti gli ufficiali, assumeva il comando della propria compagnia, e con calma e coraggio singolari la guidava all'attacco di una forte posizione nemica, che conquistava e manteneva sotto un violento bombardamento. Gravemente ferito, non abbandonava il proprio posto se non per ordine superiore. – Carso, 23 maggio 1917.

BENAZZO Guido, da Acqui (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di un reparto zappatori, con ammirevole coraggio, intelligente audacia e pronta decisione, organizzava fortemente a difesa le posizioni conquistate. In un momento di grave crisi, raccoglieva coi suoi uomini nuclei di altri reparti e, con impeto, li trascinava all'assalto ottenendo ragione dell'ostinato avversario. Fortemente contuso, non lasciava il proprio posto di combattimento. - Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

BERTANI Prospero, da Reggio nell'Emilia, caporale reggimento fanteria, n. 14290 matricola. — Giunto da solo all'apertura di una galleria nemica, con grida e minaccie intimoriva gli avversari che vi erano rinchiusi, costringendoli a cedere le armi e a darsi prigionieri. Catturava sei ufficiali e circa sessanta soldati. – Selo, 20 agosto 1917.

BERTINATO Luigi, da Grisignano di Zocco (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 37995 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto con mirabile slancio, e teneva compatti i suoi uomini sulle posizioni conquistate, sotto il vivo fuoco di artiglieria ed i ripetuti contrattacchi nemici. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BETTOLIO Mario, da Cuneo, capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917 : – Incurante del violento fuoco nemico, tenne testa con la sua compagnia, per ben due ore, a forze avversarie di molto superiori, e, con mirabile slancio, la guidò poi più volte all'assalto, dando nobile esempio di virtù militari e cooperando in modo particolare e distinto, con rischio personale della vita, al buon esito dell'azione svolta dal suo battaglione. – Limoncello del Torraro, 29 maggio 1916.

BIGNOTTI Giuseppe, da Travagliato (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 28836 matricola. — Quale capopezzo, sotto il violento bombardamento di medi e grossi calibri nemici, sebbene fortemente contuso al collo ed alla spalla, rimaneva al suo posto, e disimpegnandovi le sue mansioni con calma e coraggio mirabili, infondeva fiducia nei serventi, ben regolando per tutta l'azione l'efficace funzionamento del cannone. – Flondar, 4 giugno 1917.

BLOISE Marco, da Papasidero (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di calma e coraggio, attraverso ad un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche guidava la propria compagnia alla conquista di una forte posizione. Iniziatosi il contrattacco da parte degli avversari, si distingueva prima nel respingerli e poi nell'inseguirli risolutamente. – Carso, 23-24 maggio 1917.

BOGLIONI Luigi, da Passirano (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 3116 matricola. — Spintosi dapprima arditamente in ricognizione fin sotto le opere nemiche, tornava poi volontario all'attacco, a guida della prima ondata. Caduti in gran parte i portaferiti, ed ottenutane l'autorizzazione, trasportava, attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco, alcuni compagni caduti presso i reticolati avversari. Tornava poscia immediatamente sulla linea di fuoco, distinguendosi nelle successive fasi dell'azione per mirabile calma e coraggio. Già distintosi in precedenti combattimenti ed in servizi di pattuglie. – Regione Penari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

BOLIS Gerolamo, da Vercurago (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 24600 matricola. — Sotto l'intenso fuoco del nemico attaccante, conduceva la propria squadra in trincea dove maggiore era il pericolo, impegnandosi in un violento corpo a corpo coll'avversario. Ferito gravemente, continuava a incitare alla lotta i suoi uomini fino alla fine del combattimento, degno mirabile esempio di ardimento e fermezza. – Monte Grillara, 15 giugno 1917.

BONICA cav. Luigi, da Palermo, maggiore reggimento fanteria. — Per due giorni consecutivi, sempre alla testa dei suoi reparti, sotto fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici avversarie, li conduceva alla conquista dell'obiettivo, traversando per più di un chilometro di terreno validamente reffozzato dal nemico con vari ordini di reticolati e trincee, e cosparso d'insidie. – Bosco Nido, 24-25 maggio 1917.

BORDET Giorgio, da Pont-Bozet (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In una prima ondata di combattimento, alla testa del proprio reparto, si spingeva all'occupazione di una trincea fortemente difesa dal fuoco nemico. Ferito, manteneva il suo posto con mirabile calma e serenità, essendo di esempio ai propri dipendenti per coraggio e sprezzo del pericolo. Si recava al posto di medicazione soltanto ad operazione ultimata. – Dosso del Pelo (Carso), 17 maggio 1917.

BORGIA Edilio, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola animava i propri dipendenti, e, sprezzante del pericolo, li trascinava all'attacco di una posizione nemica fortemente difesa, riuscendo a far riconperare quattro nostre mitragliatrici. – Monte Vrsic, 24-26 maggio 1917.

BOSCHIGLIO Mariano, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 50771 matricola. — Visto il proprio comandante di compagnia circondato da una pattuglia nemica comandata da un ufficiale, si spingeva arditamente avanti, uccideva l'ufficiale avversario e facilitava la cattura della pattuglia stessa. – Carso, 23 maggio 1917.

BRANDUZZI Pietro, da Baisio (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 937 matricola. — Costante, mirabile esempio di calma e coraggio, benchè ferito in varie parti, serbava fermo contegno, ed ai dipendenti che lo soccorrevano, esclamava « coraggio, ragazzi !!.. vinceremo, vinceremo !! ». – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BRESCIANI Renato, da Chiavari (Genova), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, benchè contuso e ferito leggermente sotto le violenti raffiche del fuoco nemico, infondeva la fiducia nei propri dipendenti con l'esempio della sua calma e del suo coraggio, mantenendo la batteria in piena efficienza, e non lasciava il suo posto fino a quando, colpito una seconda volta, dovette essere raccolto dai portaferiti. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

BRIOLA cav. Carlo, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Durante tredici mesi di guerra, diede costanti prove di ardimento e capacità, quale comandante di battaglione e interinale di reggimento. Diresse brillantemente l'occupazione di un ridottino nemico, facendo numerosi prigionieri. Durante un attacco, benchè sofferente per l'azione di gas asfissianti, rincorò i dipendenti pure sofferenti, ripiegando ordinatamente col battaglione. – Carso, 13 marzo-29 giugno 1916.

BRUSADELLI Giulio, da Civate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 11097 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, raccoglieva il suo ufficiale, rimasto ferito, e lo portava al sicuro. Di ritorno, si caricava sulle spalle la mitragliatrice di un compagno pure ferito e seguiva la sezione nell'avanzata, coadiuvando per tutta l'azione ed in modo efficace il comandante del reparto. – Carso, 23 maggio 1917.

BUSA Antonio, da Lusiana (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 5499 matricola. — Quale capo squadra, con slancio e risolutezza mirabili, concorreva all'assalto di una forte posizione, trascinando ed incitando i propri soldati alla lotta, finchè venne ferito. – Carso, 29 maggio 1917.

BUSSI cav. Ettore, da Modena, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917: – Con instancabile attività organizzò a difesa un settore da lui comandato, e colla virtù dell'esempio seppe trasfondere in tutti i suoi dipendenti fiducia ed alto sentimento del dovere. Compì varie ardite ricognizioni, in una delle quali, spingentosi con coraggio e fermezza, con pochi uomini, verso le posizioni avversarie, continuò nel proprio compito sebbene fatto segno al tiro di numerosi fucilieri nemici, che, con esemplare calma, ricacciò nelle loro trincee. Ferito, perseverò nella sua missione, ottenendo, con la sua energia ed il suo ardimento, notevoli risultati. – Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

BUSSI cav. Ettore, da Modena, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: — In un violento ed improvviso attacco notturno eseguito dal nemico, con prontezza di decisione emanava le disposizioni più opportune per far fronte all'avversario, e, dando esempio di mirabile valore, guidava i dipendenti all'oppugnata riconquista dei pochi elementi di trincee poco prima perduti. – Costa di Lora, 17 luglio 1916.

BUSTI Tito, da Assisi (frazione Santa Maria degli Angeli) (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, con impetuoso, irrefrenabile

slancio irrompeva nelle trincee nemiche. Ferito alla mano e al labbro, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, rimaneva al suo posto di combattimento ed esercitava con calma ed efficacia il proprio comando, dando mirabile esempio ai dipendenti. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

CAELLI Domenico, da Pellio di Sopra (Como), soldato reggimento alpini, n. 25084 matricola. — Durante un assalto nemico, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, strappava dalle mani degli assalitori il proprio ufficiale mortalmente ferito e lo trasportava al posto di medicazione. Tornava quindi immediatamente al combattimento, distinguendosi ancora per calma e coraggio singolari. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CAGIANELLI Giuseppe, da Perugia, capitano reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto l'intenso e violento fuoco nemico, alla testa dei resti del suo reparto che aveva subito forti perdite, concorreva prima alla conquista e poi alla difesa di un forte trinceramento nemico. – Hudi Log, 24-26 maggio 1917.

CALAMINA Cristoforo, da Feltre (Belluno), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24248 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, sotto un violento fuoco di artiglieria, avanzò con slancio, trascinando seco, attraverso un aspro e roccioso terreno, la mitragliatrice affidatagli. Ferito, non volle recarsi al posto di medicazione, e provvide alla postazione dell'arma sulla posizione raggiunta, sebbene fatto bersaglio al tiro di mitragliatrici nemiche. Rimase sul posto finchè le forze lo sostennero, dando mirabile esempio di forza d'animo e alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

CAMPOROTA Vincenzo, da Castrovillari (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, attaccò per primo, col suo reparto, la trincea nemica, guidando, con mirabile fermezza e ardimento, i propri uomini attraverso la zona scoperta e battuta dal fuoco avversario, fin sotto la trincea stessa, presso la quale rimase ferito mentre veniva conquistata. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

CAPORELLO Paolo, da Lanciano (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 6677 matricola. – Rimasto unico superstite di una sezione mitragliatrici, continuava a far funzionare regolarmente le armi. Fatto prigioniero, riusciva a rientrare nelle nostre linee, dopo aver disarmato la sentinella che lo sorvegliava. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CAPPAGLI Vittorio, da Lorenzana (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 24267 matricola. — Fatto segno al fuoco di una mitragliatrice nemica, con abile mossa, calma e arditezza, insieme ad un altro compagno, la assalì e la catturò facendone prigionieri i serventi. Durante le azioni dei giorni seguenti, diede nuove belle prove di coraggio e fermezza d'animo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CAPUTO Giovanni, da San Biase (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 33726 matricola. — Capo mitragliatrice, ferito all'occhio da una scheggia di bomba avversaria durante il combattimento, dopo una sommaria medicazione, rimaneva al proprio posto vicino alla sua arma mirabile esempio di calma e sangue freddo ai dipendenti. – Dosso del Palo (Carso), 27 maggio 1917.

CARBONE Salvatore, da Aprigliano (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio durante il combattimento, benchè appartenente a reparti di terza linea, attraverso un terreno battuto dal violento fuoco d'interdizione del nemico, guidava un nucleo di uomini fin sull'obiettivo assegnato al reggimento, validamente contribuendo al saldo suo possesso. Il giorno seguente, concorreva con singolare tenacia a resistere sulla posizione. Gravemente ferito all'addome, mentre lo trasportavano indietro incitava ancora i dipendenti alla lotta. – Carso, 23 maggio 1917.

CARLA' Vincenzo, da San Cesario di Lecce (Lecce), tenente reggimento fanteria. – *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: – In un momento difficile, assumeva il comando di due compagnie rimaste senza

ufficiali, le riordinava e con esse fermava il nemico che tentava irrompere nelle nostre trincee, respingendolo vittoriosamente. In un successivo assalto contro una posizione avversaria dimostrava ancora mirabile slancio e coraggio, e riportava una grave ferita ad un occhio, con conseguente perdita dello stesso. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CARONI Angelo, da Ceriano Laghetto (frazione Solaro) (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1856 matricola. — Durante un contrattacco nemico, rimasto solo al proprio appostamento, mentre i compagni ripiegavano, con tiro calmo e preciso fermava l'avanzata dell'avversario, e poscia col concorso di pochi ardimentosi sopraggiunti in suo aiuto, con slancio e ardimento mirabili, catturava gli assalitori. – Lucatic, 24 maggio 1917.

CASABURI Ennio, da Salerno, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Durante una violenta reazione nemica, intrepido rimaneva ai propri pezzi, sotto un violento fuoco. Avuta una sezione fuori servizio, non lasciava gli altri due pezzi se non dietro ordine dei propri superiori e non senza prima aver ricuperato il materiale e fatti riparare i serventi ancora incolumi: mirabile esempio di alte virtù militari. – Altipiano Carsico, 3-6 giugno 1917.

CASALE Alessandro, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Alla testa di un drappello si slanciava contro il nemico che tentava irrompere nelle nostre linee, impegnava coll'ufficiale comandante il reparto avversario una lotta corpo a corpo e lo stendeva al suolo con due colpi di pistola. Col suo esempio e colla sua arditezza, otteneva di respingere l'avversario, infliggendogli perdite e facendo dei prigionieri. – Carso, 20 maggio 1917.

CASSARA' Salvatore Ildebrando, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento, incitava i propri uomini con l'esempio e con la parola. Ferito alla mano, rimaneva sereno sul posto, continuando a sparare, finchè venne colpito una seconda volta. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

CASTELBARCO VISCONTI Pier Filippo, da Milano, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Mirabile, costante esempio di calma, tenacia e ardimento, per due anni circa, compì, in condizioni assai difficili ed in zone fortemente battute dal fuoco nemico, numerose e importanti ricognizioni fin dentro le linee avversarie, riconducendone anche prigionieri. Al comando di nuclei di arditi, con grande sprezzo del pericolo, collocava ripetutamente e faceva brillare dei tubi mina sotto i reticolati elettrici nemici, aprendovi larghi varchi. – Solco di Loppio (Val Lagarina), gennaio 1916-ottobre 1917.

CASTELLI Pietro, da Turate (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30082 matricola. — Ferito da una scheggia di granata a mano, non abbandonava il proprio posto, e, quale capo mitragliatrice, in un ritorno offensivo nemico, con singolare coraggio cambiava appostamento per meglio battere l'avversario. – Dosso del Palo (Carso), 27 maggio 1917.

CATANIA Alberto, da Mazzarino (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 38506 matricola. — Sprezzante del pericolo, raggiungeva tra i primi il ciglio di una posizione nemica e la oltrepassava. Raccolta quindi una nostra mitragliatrice e postatala all'imboccatura di una caverna, costringeva alla resa gli avversari che vi erano appiattati. Con una quindicina di uomini, in un contrattacco, metteva in fuga il nemico in forze superiori alle sue. Nei successivi giorni dava costantemente nuove prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CAVALIERE Umberto, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 46051 matricola. — Con mirabile slancio prendeva parte a quattro consecutivi assalti delle posizioni nemiche, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Fatto prigioniero, con atto di audacia riusciva a svincolarsi e rientrava nelle nostre file, concorrendo poi, assieme ad altri, a rintuzzare i furiosi contrattacchi avversari, dimostrando mirabile coraggio. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CAVUTO Domenico, da Chieti, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 36419 matricola. — Servente di un pezzo, ferito alla testa da una scheggia di granata avversaria, non si allontanava dal suo posto. Cooperava poi al salvataggio di alcuni ufficiali rimasti sepolti per lo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, finchè non cadde privo di forze. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

CECCARINI cav. Giuseppe, da Forlì (Napoli), maggiore comandante gruppo artiglieria assedio. — Diresse con molta abilità, competenza e sprezzo del pericolo, per circa un anno, il tiro delle batterie da lui dipendenti, prima come comandante di una batteria da 305, poscia di un gruppo di batterie di grosso e medio calibro, ottenendo effetti tangibili su lontani, importanti obiettivi nemici, e dando mirabile prova di coraggio e di sprezzo del pericolo in ricognizioni eseguite in zone intensamente battute dal tiro avversario. – Carso, 19 ottobre 1915, luglio 1916.

CERATI Angelo, da Masciago Milanese (Milano), caporale reggimento cavalleggeri compagnia mitragliatrici, n. 18881 matricola. — Esempio costante di coraggio, calma e perizia, caduto ferito il proprio capo mitragliatrice, ne assumeva le mansioni. Sempre primo fra i primi all'assalto colle ondate di fanteria, col fuoco falciava efficacemente le file nemiche. Ferito, non abbandonava il proprio posto e rimaneva sul campo, finchè ebbe l'arma inservibile. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

CERONI Casimiro, da Oltre il Colle (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 24501 matricola. — Ferito gravemente al polso della mano destra, continuava a combattere valorosamente, dimostrando sprezzo del pericolo ed incitando i compagni colla voce e con l'esempio, finchè cadde a terra privo di sensi. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CHIAPPINI Antonio, da San Zenone degli Ezzelini (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 19302 matricola. — Ferito durante il combattimento, rimaneva al suo posto. Colpito una seconda volta, prima di essere condotto al posto di medicazione, incitava ancora i compagni a perseverare nella lotta. – Dosso del Palo (Carso), 25 maggio 1917.

CHILUZZI Giovanni, da Firenzuola (frazione Pianicaldoli) (Firenze), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 5654 matricola. — Essendo stato due volte ferito durante l'azione, ricusò di recarsi all'ospedale, e solamente quando fu colto da febbre altissima, si persuase ad entrarvi. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CIABATTI Cesare, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco avversario di fianco e alle spalle, trasportava, di propria iniziativa, un'arma completamente allo scoperto, e vi la postava per falciare le masse nemiche che muovevano all'attacco. Stretto da presso da un gruppo di avversari, li respingeva col fuoco di moschetteria e col lancio di bombe a mano, traendo in salvo le proprie armi. – Comerio Jamiano, 4 giugno 1917.

CIANCABILLA Fulvio, da Modena, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, nell'azione col battaglione si spingeva animosamente all'assalto, in testa al proprio reparto, dando mirabile prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. Respinto un contrattacco, con calma e saggezza dava disposizioni per circuire nuclei nemici e farli prigionieri, finchè veniva gravemente ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

COCCOLO Aristide, da Feletto Umberto (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 38[illegible] matricola. — Ferito durante l'assalto d'importanti posizioni nemiche, rimaneva al proprio posto, continuando a combattere fino ad azione ultimata. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

COLOMBO Francesco, da Caslino d'Erba (Como), soldato reggimento fanteria, n. 780 matricola. — Perdurando la resistenza dell'avversario, sotto un intenso fuoco correva a chiamare rincalzi, tornando alla testa di essi. Il mattino seguente resisteva al suo posto, formando militari che stavano per sbandarsi. Nelle azioni dei giorni successivi si distingueva dando esempio mirabile di coraggio e sprezzo del pericolo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

COLUCCI Michele, da Martina Franca (Lecce), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Con mirabile sangue freddo, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, trasportava a spalla l'ultima bocca da fuoco rimasta su di una posizione in procinto di essere presa dal nemico. Più tardi, con l'aiuto di pochi soldati, trasportava in luogo sicuro l'affusto ed un'aliquota munizioni, e all'ordine ricevuto riprendeva il fuoco, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria. – Carso, 4 giugno 1917.

COMPARINI Pietro, da Chiusdino (Siena), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un battaglione, compieva ben cinque ardite ricognizioni per constatare gli effetti dei nostri tiri sulle difese avversarie, benchè fatto segno a fuoco nemico. Cooperava, nelle azioni dei giorni successivi, a radunare e guidare in persona all'assalto elementi sparsi di reparti rimasti privi dei loro capi e, con prontezza e coraggio, alla testa di un manipolo di arditi, sventava, appena all'inizio, un contrattacco nemico. – Zagora, 12-17 maggio 1917.

CONCAS Antonio, da Gonnosfanadiga (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 35021*bis* matricola. — Per primo si lanciava fuori della trincea al grido di « Savoia » incitando i compagni all'assalto. Dava esempio di coraggio, noncurante di una grave ferita riportata, e ciononostante conduceva con mirabile ardore un piccolo nucleo di soldati alla conquista di una trincea nemica. – Zagora, 14 maggio 1917.

CONCETTI Vincenzo, da Falerone (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, si spinse arditamente all'assalto, sotto il vivo fuoco dell'avversario, e penetrò, fra i primi, nella trincea nemica, mettendone in fuga parte dei difensori e parte facendone prigionieri. Ferito, non lasciò il suo posto. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

CONFLENTI Alessandro, da Cosenza, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Contuso per lo scoppio di una granata avversaria, continuava vigorosamente nell'azione. Riordinava e riconduceva all'assalto gruppi di dispersi di differenti reggimenti, coi quali concorreva efficacemente alla definitiva occupazione di una posizione nemica, sulla quale venne gravemente ferito da una scheggia di granata. – Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

CONTE Vito, da Arcade (Treviso), caporale reggimento bersaglieri, n. 20759 matricola. — Offertosi volontario, con altri quattro uomini si slanciava arditamente su di una posizione nemica, fugandone i difensori e occupandola, contribuendo così a far cadere le posizioni laterali. Assunto poi il comando della nuova posizione, dava mirabile esempio di coraggio ai propri dipendenti, esponendosi al vivo fuoco avversario, e, sebbene ferito due volte alle mani da scheggie di bombe, continuava a combattere e respingeva replicatamente il nemico in forze. – Foranne-Cortina d'Ampezzo, 28 settembre-4 ottobre 1916.

CORSINI Vincenzo, da Pantelleria (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Con entusiastico slancio entrava, fra i primi, in una trincea nemica, e, benchè ferito da una scheggia di granata all'occhio, vi assumeva il comando della compagnia e restava sulla linea del fuoco fino ad azione ultimata coi pochi uomini rimastigli, mirabile esempio a tutti di tenacia e di valore. – Monfalcone 10 ottobre 1916.

COSTAMAGNA Vittorio, da Bucarest (Rumenia) aspirante ufficiale reggimento alpini. — Coadiuvò efficacemente il comandante del battaglione cui era addetto come ufficiale zappatore. Da un servizio di pattuglia compiuto durante l'azione, rientrò conducendo seco 35 prigionieri che egli aveva costretti alla resa. Occupata dai nostri la posizione nemica, di sua iniziativa prendeva il comando di un reparto che stava per cedere sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, e stando in piedi incitava i soldati e li manteneva saldi in linea. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

D'AGOSTINO Benedetto, da Sancipirello (Palermo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con mirabile slancio lo condusse all'assalto. Incontrata, in una munita ridotta avversaria, forte resistenza di fucileria e mitragliatrici

riordinati i propri uomini, alla loro testa, si scagliò contro la posizione nemica, scompigliandone i difensori con lancio di bombe, per primo vi penetrò, facendo numerosi prigionieri e ricco bottino. – Carso, 23 maggio 1917.

D'ALFONSO Attilio, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Temporaneamente ufficiale in primo di una batteria, in una posizione avanzata sotto il bombardamento di grossi e medi calibri nemici, con calma e fermezza mirabili teneva saldi al posto di combattimento i soldati. Incaricato della ricerca di una sezione someggiata sepolta dal tiro avversario, rimaneva per un'intera notte su di una zona fortemente battuta da artiglieria e fucileria, e non si ritirava se non il giorno seguente, quando ebbe la certezza che i serventi della sezione stessa erano tutti morti e dopo che i pezzi erano stati ricuperati. – Gorizia, 14 maggio 1917.

DALL'AGNOL Italo, da Vicenza, caporale reggimento fanteria, n. 2103 matricola. — Benchè ferito, conduceva brillantemente all'assalto gli uomini della propria squadra. – Carso, 23-24 maggio 1917.

DALL'ARA Achille, da Mantova, sergente reggimento fanteria, n. 29298 matricola. — Ferito al braccio ed alla testa, non abbandonò il combattimento e prese parte attivissima ai successivi assalti, che portarono alla conquista di più linee nemiche, donde poi operò al rafforzamento e alla difesa di esse, incitando i propri dipendenti con nobili parole e con l'esempio. – Pod Koriti, 24-25 maggio 1917.

D'ARCANO Orazio, da Fagagna (Udine), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione, che durante l'assalto fu fermato da un'improvvisa e non prevista forte linea di resistenza nemica, quale latore di disposizioni emanate dal comando per organizzare l'assalto alla detta linea, percorse più volte la fronte, sotto il violento fuoco nemico. Ferito una prima volta, volle proseguire nella propria missione, finchè venne nuovamente ferito. – Lukatic, 23 maggio 1917.

DE BLASIO Giuseppe, da Rocca Sinibalda (Perugia) sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917:* – Durante un contrattacco nemico, allo scopo di controbattere un rilevante gruppo avversario che prendeva d'infilata una trincea da poco conquistata dai nostri, portò la sua mitragliatrice allo scoperto e, sprezzante del pericolo, aprì il fuoco con grande efficacia, mettendo fuori di combattimento la maggior parte degli assalitori. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

DE FILIPPIS Davide, da Soveria Mannelli (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 7630 matricola. — Ferito piuttosto gravemente mentre recapitava un ordine, trascinandosi per terra continuò verso il posto al quale era diretto, e soltanto dopo aver pienamente assolto il suo compito, si faceva portare al posto di medicazione. – Hudi-Log, 26 maggio 1917.

DELL'ISOLA MOLO Mario, da Cremona, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Nell'attacco di una forte posizione avversaria apprestata a difesa, alla testa della prima ondata, raggiungeva di scatto le trincee nemiche, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, di mitragliatrici e bombe a mano avversarie, incitando e trascinando coll'esempio del suo ardimento i dipendenti. Concorreva efficacemente a fare una trentina di prigionieri e, mentre si apprestava a portare avanti i suoi uomini per la conquista della seconda linea nemica, veniva ferito gravemente. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

DE LUIGI Dalio, da Bastida dei Dossi (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Assunto per le vicende del combattimento il comando del battaglione, con mirabile coraggio lo conduceva compatto alla conquista dell'obiettivo, traversando per più di un chilometro di terreno intensamente rafforzato dal nemico con varii ordini di reticolati e trincee e cosparso d'insidie. – Bosco Malo, 24-25 maggio 1917.

DEMICHELIS Giuseppe, da Alessandria, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con grande perizia e mirabile coraggio la conduceva brillantemente

all'attacco sotto il violento fuoco avversario. Ferito una prima volta, rimaneva al suo posto, incuorando i propri uomini con l'esempio e con la parola, finchè colpito una seconda volta dovette suo malgrado essere allontanato. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

DE MOLO Pietro, da Torrebelvicino (Vicenza), tenente reggimento fanteria. — Ferito da una scheggia di granata avversaria, ricusò di allontanarsi dal suo posto di combattimento. Ferito gravemente una seconda volta, espresse tutto il suo rammarico per non poter più prestare la propria opera in quei momenti difficili. – Lukatic, 23 maggio 1917.

DE ROSSI cav. Eugenio, da Brescia, maggiore generale (il 3 giugno 1915 ancora comandante del reggimento bersaglieri). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con R. decreto 4 giugno 1915 è sostituita dalla seguente:* – Per il singolare valore spiegato nel combattimento del 3 giugno 1915, nel quale, benchè una prima volta ferito, continuò a guidare il proprio reggimento alla conquista di Monte Mrzli, rimanendo poi nuovamente e gravissimamente colpito.

DE SIMONE Alessandro, da Capua (Caserta), capitano reggimento artiglieria campagna. — Con singolare arditezza e sangue freddo, da un osservatorio molto avanzato e violentemente battuto dall'artiglieria nemica di tutti i calibri, che causava perdite sensibili nel personale della sua batteria, dirigeva con grande precisione ed efficacia il tiro dei suoi pezzi, ottenendo ottimi risultati ed essendo così di valido aiuto alla nostra fanteria, sia appoggiandola mentre andava all'attacco, sia proteggendola dai violenti ed ostinati ritorni offensivi del nemico. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

DI SANDRO Vincenzo, da Colli al Volturno (Campobasso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto per le vicende del combattimento unico ufficiale della compagnia, ne assumeva il comando e la conduceva brillantemente all'assalto di posizioni nemiche, dando mirabile esempio ai propri dipendenti di coraggio e fermezza col portarsi sempre là dove maggiore era il pericolo. – Bosco Malo, 24-25 maggio 1917.

DI ZITTI Bernardino, da Rocca di Mezzo (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 34252 matricola. — Con mirabile ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, prestò valida opera nel concorrere varie volte al trasporto dei feriti. Colpito egli medesimo per ben due volte, restò al suo posto rifiutando di entrare in luogo di cura. In altra circostanza, sempre sotto il fuoco, si spinse fin sulle prime linee, e di là trasportò a spalla numerosi feriti al posto di medicazione, contribuendo con autorevolezza e zelo a disciplinare squadre di portaferiti e a ben regolare lo sgombro dei feriti dal campo dell'azione. – Selz, 2 luglio 1915-2 novembre 1916; Nad Bregom, 23-29 maggio 1917.

EMILIANI Nicola, da Bitonto (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30209 matricola. — Mirabile esempio di slancio ed ardimento, durante l'attacco di una posizione, alla testa della propria squadra, fu d'incitamento e di esempio ai dipendenti, raggiungendo, attraverso ad una zona completamente scoperta e sotto un intenso bombardamento la posizione nemica. Ferito ad una gamba, continuò, ciò malgrado, al mantenimento dell'ordine durante il ripiegamento. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

ETTORE Bernardo, da Marsala (Trapani), tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, compì numerose ed ardite incursioni in territorio nemico. Le difficoltà e le asperità della zona Trentina, le condizioni atmosferiche spesso avverse, la vigilanza degli aerei avversari, le artiglierie antiaeree che più volte e gravemente colpirono il suo apparecchio, non impedirono l'esecuzione dei suoi mandati. Dimostrò, sempre e dovunque, intelligenza, fermezza, coraggio e alto sentimento del dovere. – Zona del Trentino, luglio 1916-1917.

FANTACONE Guido, da Esperia (Caserta), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone in una posizione avanzata, al pronunciarsi di un furioso attacco avversario si adoperava con mirabile fermezza a mantenere la posizione. Rimasto con pochi uomini, dopo un'accanita lotta corpo a corpo, incitando i suoi, risolutamente contrattaccava il nemico, facendo ventisette prigionieri, di cui quattro ufficiali. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

FANZAGHI Damiano, da Soresina (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 22464 matricola. — Al primo segnale d'assalto, balzava fuori dalla trincea, incitando con le parole e con l'esempio i dipendenti, e, attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, conduceva con impeto il suo plotone contro le linee avversarie, superandole. Leggermente ferito alla mano e alla testa, continuava a tenere il comando del reparto, finchè una nuova ferita pure alla testa lo costrinse a ritirarsi. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

FARINA Augusto, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 27461 matricola. — Quale comandante di un plotone, lo guidava con slancio e coraggio mirabili all'assalto di forti posizioni, incitando con l'esempio i propri inferiori. – Carso, 23-27 maggio 1917.

FARINA Costantino, da Pavia, tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Rimasto unico ufficiale di una compagnia mitragliatrici, accortosi di un'improvvisa irruzione di nuclei nemici in un elemento di trincea situato sulla destra, di sua iniziativa stabiliva personalmente, sotto un violento fuoco avversario, la postazione delle sue armi, concorrendo così alla rioccupazione della linea: mirabile esempio di serena calma e coraggio. – Dosso del Palo (Carso), 18 maggio 1917.

FERRARI cav. Elio, da Ciriè (Torino), maggiore reggimento fanteria. — Dirigeva brillantemente, con slancio, energia, coraggio e perizia, la colonna al suo comando all'assalto di un'aspra e ben difesa posizione nemica, infondendo nella propria truppa, col suo valoroso contegno, calma e fermezza per mantenere, sotto il tiro violento di ogni specie del nemico, le posizioni raggiunte. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

FERRERO Cesare, da Murisengo (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento mirabili, alla testa della prima ondata di assalto, raggiunse, fra i primi, la posizione assegnata, e sul posto, con saggie disposizioni, fece appostare la sua sezione mitragliatrici, contribuendo a tenere a bada il nemico per lungo tempo. Ricevuto l'ordine di ripiegare, provvide al trasporto dei feriti, concorrendo personalmente a portarne a spalle uno, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

FERRI Giorgio, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Comandante la compagnia mitragliatrici di un battaglione, alla testa delle sue sezioni, noncurante del fuoco violento di fucileria e mitragliatrici avversarie, le trascinava avanti con l'esempio del suo mirabile slancio e coraggio, infrangendo l'attacco del nemico e facilitando l'avanzata del battaglione stesso. – Flondar, 26 maggio 1917.

FILIPPINI Giovanni Battista, da Tolfa (Roma), soldato battaglione bersaglieri, n. 72343 matricola. — Facente parte di una squadra di volontari pel taglio dei reticolati nemici, essendo cadute l'ufficiale e rimasto egli stesso ferito, inpavido sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, continuava nel lavoro iniziato, finchè, gravemente congelato, dovette essere trasportato dalla linea di fuoco in un ospedale, ove dovette subire l'amputazione della gamba sinistra e del piede destro. – Forame (Cortina d'Ampezzo), 26-27 novembre 1915.

FINOCCHIARO Agatino, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con l'esempio del suo entusiasmo, primo fra i suoi soldati, li trascinava, all'attacco delle trincee nemiche. Con calma ed avvedutezza mirabili, proteggeva poi il grosso della compagnia che aveva avuto l'ordine di ripiegare, ed era ultimo a ritirarsi, provvedendo con amore alla raccolta dei feriti. – Debeli (Carso), 11 agosto 1916.

FIORONE cav. Vittorio, da Genova, colonnello comandante reggimento fanteria. – Comandante di un reggimento di fanteria, guidava brillantemente le sue truppe, in due giorni di combattimento, alla conquista di un'importante posizione, ponendosi alla testa di un battaglione per l'assalto alla baionetta. Si distinse anche in successive operazioni, quale comandante di brigata, sempre primo fra le sue truppe. – Cima Palone, ottobre 1915, Monte Mrzli, marzo 1916-Alta Val d'Assa, maggio 1916.

FISCHETTI Ugo, da Roma, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, già distintosi in fortunose azioni, durante un bombardamento, avvistato un nostro apparecchio attaccato da un velivolo da caccia avversario, accorreva in suo aiuto. Nelle vicende della lotta rimaneva solo a sostenere l'attacco nemico, in condizioni impari. Con l'apparecchio ripetutamente e gravemente colpito nelle sue parti vitali, continuò a tener testa all'avversario, costringendolo ad allontanarsi. Noncurante delle avarie riportate, rimaneva sul posto fino al compimento del proprio mandato. Bell'esempio di coraggio e fermezza. – Cielo di Cima Dodici (Trentino), 19 giugno 1917.

FISICHELLA Umberto, da Catania, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5566 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, conducendolo all'assalto con ammirevole slancio e coraggio. Colpito gravemente egli stesso, incitava ancora i dipendenti a proseguire nell'avanzata. – Monfalcone (Carso), 10 ottobre 1916.

FLAMMINI Domenico, da Castiglione della Valle (frazione Colledara) (Teramo), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante cinque giorni di aspri combattimenti diede prova mirabile di calma, coraggio e alto sentimento del dovere. Primo fra i primi, occupò successive linee di trincee nemiche, sventando i furiosi contrattacchi avversari grazie all'intelligente e ardito impiego delle proprie armi. – Hudi Log, 23-28 maggio 1917.

FOLIGNANI Massimo, da Molazzana (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 26005 matricola. — Con mirabile slancio e ardimento, alla testa di pochi compagni si spingeva, primo, su di un elemento di trincea nemica, e ne faceva prigionieri i difensori. – Lucatic, 23 maggio 1917.

FONESE Antioco, da Fortoscuro (Cagliari), soldato reggimento fanteria. — Precedendo i compagni, si slanciava con mirabile coraggio sulla trincea nemica. Invitato dagli avversari ad arrendersi, rispondeva facendo fuoco contro di loro, e dopo averne stesi due al suolo, avanzava e, faceva prigionieri i rimanenti in numero di tre, coi quali rientrava poi nelle nostre linee, ad azione ultimata. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

FONTANA Ercole, da Bologna, caporale reggimento fanteria, n. 52 matricola. — Volontario di guerra, in varie azioni diede sempre prova di mirabile slancio e coraggio. In un combattimento notturno, quale capo mitragliatrice penetrava tra i primi in una trincea nemica; costretto a ripiegare, riconduceva con calma ed ordine i suoi uomini e riportando la propria arma. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

FORESTI Enrico, da Minerbio (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41533 matricola. — Mirabile esempio di slancio ed ardimento, durante l'attacco di una posizione, alla testa della propria squadra, fu d'incitamento e di esempio ai dipendenti, raggiungendo, attraverso ad una zona completamente scoperta e sotto un intenso bombardamento, la posizione nemica. Ferito ad una gamba, coadiuvò, ciò malgrado, al mantenimento dell'ordine durante il ripiegamento. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

FOVVEST Romolo, da Roma, sergente reggimento cavalleggeri Roma, n. 62216 matricola. — Più volte prendeva parte volontariamente ad operazioni pericolose nelle quali si comportava con sereno e cosciente ardimento. Ferito, mentre, insieme colla prima ondata, guidava all'assalto della trincea nemica una pattuglia di cui aveva chiesto il comando, continuava nella lotta finchè una seconda fucilata lo colpì nuovamente e più gravemente. – Monfalcone, 15 settembre 1916.

FRESCO cav. Giovanni, da Rapallo (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Rimasto ferito durante l'attacco delle trincee nemiche, continuava per parecchie ore a dirigere le sue truppe, dando ordini e disposizioni, finchè dovette essere trasportato al riparo. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

FUSCO Bernardo, da Cassino (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Dimostrava energia e slancio mirabili nel guidare la propria compagnia all'attacco, attraverso un terreno rotto e battuto violentemente dal fuoco avversario, ed occupava una forte posizione che rafforzò e tenne saldamente, nonostante il nemico in sei giorni di seguito tentasse vari ritorni offensivi. – Dosso del Palo (Gorizia), 17-24 maggio 1917.

GAMBA Feliciano, da Montjovet (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante un intenso bombardamento nemico dimostrò calma e coraggio mirabili. Alla testa del proprio reparto si spinse arditamente all'assalto con la compagnia. Rimasto unico ufficiale, raccolse attorno a sè i militari superstiti mantenendoli compatti durante tutti i bombardamenti dei giorni successivi, finchè rimase ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

GARDA Michele, da Ivrea (Torino), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Ricevuto l'ordine di portare in posizione una sezione, vi si accingeva con animo calmo e risoluto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. Durante il trasporto a spalla delle bocche da fuoco, essendo rimasti feriti quasi tutti i serventi dallo scoppio di una granata nemica, con un solo soldato provvedeva a raccogliere il materiale, e riuniti i serventi di riserva, sempre sotto il tiro violento di artiglieria con mirabile esempio di fermezza metteva i pezzi in posizione ed apriva il fuoco sulle linee avversarie. – Carso, 4 giugno 1917.

GARGANO Giacomo, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2883 matricola. — Nell'attacco, giungeva fra i primi alla forte posizione nemica, impegnandovi una violenta lotta corpo a corpo. Rimasto ferito a morte l'ufficiale del quale era attendente, lo soccorreva, e riuniti poi i soldati vicini, continuava nella lotta, incitandoli alla resistenza contro l'avversario che veniva al contrattacco. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

GHEDA Umberto, da Brescia (frazione Mompiano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28445 matricola. — Conduceva arditamente all'assalto la propria squadra, benchè contrastato dal fuoco d'interdizione nemico che gli causava delle perdite. Colla propria energia e risolutezza, fermava un numeroso gruppo di avversari con tre ufficiali, traendoli prigionieri e liberando alcuni dei nostri, che erano caduti nelle loro mani. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GHIOTTO Francesco, da Trissino (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 52820 matricola. — Si slanciava, tra i primi, all'assalto di una forte posizione nemica, e, benchè ferito, non abbandonava il posto che ad operazione ultimata. – Monfalcone, 1° novembre 1916.

GIACOBBI Pasquale, da Norcia (frazione Ancarano) (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 10244 matricola. — In due successive giornate di combattimento, conduceva con slancio, intelligenza e perizia il suo plotone alla conquista di due linee nemiche. Ferito, rimaneva nella trincea conquistata per dirigerne il rafforzamento e assicurarne il possesso. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

GIAGLIETTI Alberto, da Pino Torinese (Torino), capitano reggimento fanteria. — In testa alla prima ondata, sotto violento fuoco, si spingeva all'assalto di una posizione fortemente munita, essendo di ammirabile esempio ai suoi dipendenti, che incoraggiava a perseverare nella lotta contro il nemico in forze superiori. Si manteneva sulla posizione, sotto l'intenso fuoco avversario, nonostante le forti perdite subite. – Medeazza, 27 maggio 1917.

GIAI-CHECA Costantino, da Giaveno (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17119 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, sebbene contuso e autorizzato ad allontanarsi, teneva saldamente, con pochi uomini quasi tutti feriti, il posto affidatogli. Assumeva quindi il comando di un plotone rimasto privo dell'ufficiale, e lo teneva con energia ed abilità. Si spingeva anche fino a pochi metri dalla linea nemica a rac-

cogliervi un ufficiale ferito, e lo portava, attraverso un terreno inpervio e battuto dal fuoco avversario, fino al posto di medicazione. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 13 settembre 1916.

GINESI Giovanni, da Oriolo Romano (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1081 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con calma e coraggio ammirevoli si spingeva colla sua mitragliatrice fin sotto le linee avversarie, contro le quali apriva un fuoco efficace. Rimasto solo, correndo grave rischio, trasportava l'arma al sicuro nella nostra linea. – Alfure di Flondar, 29 maggio 1917.

GIORDANO Barnaba, da Villarosa (Caltanissetta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Volontario di guerra e in età avanzata, diede esempio di eroismo, abnegazione e sprezzo del pericolo durante più giorni di combattimento. Malato ed autorizzato a stare in riposo, volle ugualmente prendere parte all'azione al comando del suo plotone prima e della compagnia poi, conducendo i suoi uomini con slancio ammirabile all'occupazione di formidabili posizioni avversarie. – Hudi Log, 23-25 maggio 1917.

GIUSTI Giulio, da Lucca (frazione Santa Maria del Giudice), caporale compagnia mitragliatrici, n. 7375 matricola. — Vice tiratore in una sezione mitragliatrici, scelse ed eseguì con mirabile ardimento diverse postazioni dell'arma, per renderne sempre più efficace il tiro. Sotto il violento bombardamento nemico, si mantenne esemplarmente calmo e sprezzante del pericolo, finchè venne gravemente ferito. – Monte Vodice, 16-19 maggio 1917.

GOTTARELLI Umberto, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Già distintosi più volte per mirabile intrepidezza in ardite ricognizioni, attese, in giorno di combattimento, al servizio di osservazione, rimanendo per più ore in una trincea battuta e quasi per intero sconvolta dal tiro violento dell'avversario. Ferito in più parti, prima di farsi accompagnare al posto di medicazione, volle ancora riferire al suo comandante di reggimento le ultime osservazioni fatte. – Wolkovniak, 16 maggio 1917.

GRANAFEI Alcibiade, da Rotonda (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Tenne per quattro giorni di azioni il comando della compagnia, conducendola col suo mirabile esempio alla conquista di più linee di trinceramenti nemici. Diede anche bella prova di sprezzo del pericolo, traversando ripetute volte una zona battuta da mitragliatrici avversarie, per riferire le novità al comando di battaglione. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

GRAZIANI cav. Lodovico, da Venezia, colonnello comandante raggruppamento bombardieri. — Al comando di un raggruppamento di bombardieri, con instancabile attività, intelligente iniziativa e costante sprezzo del pericolo, affrontò e vinse gravi difficoltà, spesso recandosi, per meglio assolvere il proprio mandato, in punti intensamente e continuamente battuti dal fuoco nemico, cooperando con ogni energia alla buona riuscita delle azioni ed infondendo slancio e vigore nei dipendenti reparti: mirabile esempio delle più elevate virtù militari. – Altipiano di Asiago, maggio 1916-giugno 1917.

GUERRINI Giovanni, da San Giustino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2468 matricola. — Sprezzante del pericolo, snidava dei nemici rimasti appiattati in caverne, e li faceva prigionieri. Ferito, rimaneva a tener fronte ad un nucleo avversario che tentava agire sul fianco di un nostro reparto avanzato. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

GUIDUZZI Umberto, da Bologna, tenente milizia territoriale reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Costante, mirabile esempio di calma e coraggio, benchè ferito, si slanciava all'assalto di una posizione avversaria. Nuovamente colpito, non abbandonava il proprio posto finchè non sentì venirgli meno le forze. – Monte Vrsic, 24 maggio 1917.

GUZZONI cav. **Alfredo, da San Pietro in Gù (frazione Postumia) (Padova),** colonnello stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, durante varie azioni dette prova di grande ardimento e di zelo. Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, sprezzante del pericolo, più volte si portò sulla fronte per controllare la situazione, dimostrando belle doti di carattere, energia, coraggio e intelligenza: efficace e coscienzioso collaboratore del proprio comandante nello studio e nella preparazione delle operazioni. – Veliki Krib-San Gabriele, 18 agosto - 7 settembre 1917.

IANNI Giuseppe, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 14470 matricola. — Durante l'avanzata della compagnia eseguita sotto il violento bombardamento nemico, quale portaordini adempiva il suo compito con zelo e calma. Ferito da pallette di shrapnel alle gambe, proseguiva con sforzi nel suo mandato, recapitando l'ordine che gli era stato affidato. – Flondar, 4 giugno 1917.

INCONTRO Antonio, da Lonigo (frazione Almisano) (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2231 matricola. — Comandante di una squadra, guidava con abilità i propri uomini all'assalto. Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, dando prova di avvedutezza, energia e coraggio mirabili. – Carso, 23 maggio 1917.

IRINO Antonio, da Cagliari, soldato reparto mitragliatrici, n. 30387 matricola. — Durante un contrattacco nemico, mentre si trovava esposto allo scoperto, essendosi verificato un guasto alla mitragliatrice, rimaneva solo sul posto, rimediando al guasto stesso e dando mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Monfalcone, 12 ottobre 1916.

ITZINGER Roberto, da Bologna, capitano reggimento artiglieria campagna. — Volontariamente, prese parte a varie azioni delle nostre fanterie, dimostrando singolare fermezza e sprezzo del pericolo. Assunse anche talvolta il comando di reparto dando mirabile esempio di alte virtù militari. – Carso, 24-25 maggio 1917.

LACCHINI Aldo, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, 5° gruppo, 221ª batteria. — Ferito mentre dirigeva il trasporto di bombe in una località molto battuta dall'artiglieria nemica, non si allontanava se non quando la sua presenza non era più necessaria. Recatosi al posto di medicazione, rifiutava di essere sgombrato, e non appena bendato, ritornava al suo posto, ed a servizio ultimato rientrava in batteria. – Salcano (Gorizia), 7 settembre 1917.

LAJOLO Agostino, da Vinchio (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, condusse, con slancio ed ardimento mirabili, il proprio reparto all'attacco della trincea nemica, sotto il violento fuoco avversario. Cadde ferito presso la trincea stessa, che fu poco dopo conquistata. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

LANCIANO cav. Filippo, da Chieti, maggiore reggimento fanteria. — Gravemente ferito, rimase col proprio battaglione, che egli aveva preceduto e trascinato con l'esempio alla conquista di due munite linee nemiche, fino a che, sfinito per la copiosa perdita di sangue, fu costretto ad abbandonare il combattimento. – Pod Koriti, 23-25 maggio 1917.

LANFRANCHI Giacomo, da Giardini (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, attaccava risolutamente una posizione avversaria fortemente munita. Caduti molti dei suoi dipendenti, incitava con la parola e con l'esempio i superstiti a perseverare nella lotta, malgrado l'intensità del fuoco nemico, mantenendoli saldi sulla posizione. Ferito, rimaneva al suo posto e non si recava a farsi medicare se non dopo terminata l'azione. – Medeazza, 27 maggio 1917.

LANGONE Giovanni, da Sasso di Castalda (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante una violenta irruzione nemica nelle nostre trincee, sostituiva personalmente il tiratore ed i serventi di una mitragliatrice rimasti uccisi, e con calma

e fermezza mirabili mitragliava e scompigliava l'avversario che tentava catturargli l'arma. Ferito da una scheggia di granata, non pensava a farsi medicare che ad azione ultimata. – Carso, 20 maggio 1917.

LAZZARATO Damiano, da Venezia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Arditamente e con prontezza si portava, con la propria mitragliatrice, in punti assai avanzati, e, con raffiche di fuoco, vi resisteva al contrattacco, che il nemico aveva sferrato con masse di truppe fresche. Ferito al polso da una pallottola avversaria, non abbandonava il campo, se non quando vide assicurata la posizione. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

LEARDI Giuseppe, da Sparanise (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone d'assalto e di una sezione mitragliatrici, in un'azione dimostrativa balzava fuori per primo dalla trincea, di pieno giorno, su di un terreno completamente scoperto e, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria, trascinava coll'esempio i suoi uomini, a sbalzi, fin sotto i reticolati avversari. Assolto con mirabile ardimento il difficile compito, con calma disponeva perchè, durante il successivo ripiegamento, fossero trasportati in trincea un soldato morto e diciassette feriti del suo reparto. – Bosco Malo, 5 giugno 1917.

LEONE Luigi, da Montegrino (frazione Ostino, Bonera) (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 4544 matricola. — Puntatore di un pezzo, sotto il violento bombardamento di medi e grossi calibri, disimpegnava le sue mansioni con calma e fermezza mirabili. Contuso fortemente alla testa e ad una mano, non abbandonava il suo posto, sempre coadiuvando efficacemente il suo capo pezzo, anche quando si dovè effettuare il cambio di posizione con trasporto di materiale a spalla, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. – Flondar, 4 giugno 1917.

LEOPIZZI Giuseppe, da Gallipoli (Lecce), tenente medico sezione sanità. — Durante un'intenso bombardamento di grossi calibri nemici cui fu soggetta la sede della sezione, noncurante del pericolo continuò indefessamente a curare i feriti finchè veniva egli stesso gravemente colpito ad ambedue le gambe, e sottoposto immediatamente all'amputazione della gamba sinistra, dava mirabile esempio di serenità e fermezza d'animo. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

LEPORINI Alberto, da Buti (frazione Cascine) (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 20889 matricola. — Ferito, poco prima dell'assalto, da una scheggia di granata avversaria alla mano ed al torace, rifiutavad i recarsi al posto di medicazione per restare al fianco del proprio ufficiale, assieme al quale partecipava poi all'avanzata. Rimasto colpito lo stesso ufficiale, sotto vive raffiche di mitragliatrici lo accompagnava al posto di medicazione. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

LIMER Giuseppe, da Trasaghis (frazione Braulins) (Udine), tenente complemento reggito fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante lo svolgimento di un'operazione coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione nella diramazione degli ordini. Noncurante del violento fuoco nemico di fucileria e d'interdizione, raggiungeva reparti più avanzati per rendersi completamence edotto della situazione e poterne riferire al proprio comandante. Ferito, manteneva il suo posto con calma e serenità, e non si recava al posto di medicazione che ad operazione ultimata. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

LIMONGELLI Renato, da Minervino Murge (Bari), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di una batteria, ferito ad una coscia fin dall'inizio del combattimento, dopo essersi fatto medicare tornava subito in batteria. Durante tutto il giorno, quantunque molestato dalla ferita, era di mirabile esempio al personale del reparto, di cui faceva procedere in modo calmo ed accurato il servizio. Solamente dopo ultimato il combattimento, accettava di allontanarsi dalla batteria per entrare all'ospedale. – Pendici di Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

LODETTI Giuseppe, da Carpenedolo (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 15343 matricola. — Prestatosi volontariamente per portare un ordine, al ritorno, vistosi sbarrato il passo da una mitragliatrice nemica, si portava sotto la postazione della stessa, ne uccideva il tiratore con due bombe a mano, la catturava e la portava al comando del battaglione. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

LOI Michele, da Aritzo (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 15471 matricola. — Alla testa del proprio plotone, con l'esempio lo trascinava all'assalto di una munitissima posizione nemica, giungendovi primo. Con efficace lancio di bombe a mano, costringeva quindi alla resa numerosi avversari ricoverati in una caverna. – Zagomila (Vodice), 15 maggio 1917.

LONZU Giovanni, da Pattada (Sassari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'azione del battaglione si spingeva valorosamente all'assalto alla testa del proprio reparto, che seppe impiegare in momento opportuno per snidare dei nemici appostati in agguato e farli prigionieri, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, ed essendo di mirabile esempio ai suoi dipendenti, finchè venne gravemente ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

LOTTI Ottavio, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 29400 matricola. — Mirabile esempio di slancio e ardimento, primo fra i primi, durante l'assalto di una posizione nemica, fu d'incitamento e d'esempio ai compagni, raggiungendo, attraverso una zona completamente scoperta e sotto un intenso bombardamento, la posizione avversaria. Coadiuvò anche al mantenimento dell'ordine durante il ripiegamento, e con nobile sentimento altruistico prestò soccorso ad un compagno gravemente ferito, portandolo al sicuro. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917

LUVERA' Natale, da Delianova (Reggio Calabria), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 844 matricola. — Con pochi uomini, di propria iniziativa, prese d'assalto una mitragliatrice che stava funzionando contro un nostro reparto, ostacolandone l'azione. Nelle successive operazioni, fu mirabile esempio di calma e di ardire, infondendo nella truppa la massima fiducia. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

LUZZI Vincenzo, da Vetralla (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 24046 matricola. — Ferito alla testa da una scheggia di granata avversaria, manteneva il proprio posto al pezzo fino al termine della giornata. Non ancora completamente guarito, chiedeva ed otteneva di tornare sulla linea dei pezzi. Nell'occasione in cui una granata nemica colpì in pieno il ricovero del proprio cannone, rimasto contuso alla testa, dava ancora prova di mirabile fermezza d'animo. – Villanova di Farra, 15 novembre 1915.

MAGRI Stefano, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma e fermezza, quale comandante di una sezione mitragliatrici, postava le armi sotto un intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, mantenendosi saldamente sulla posizione, essendo di bello esempio e di incitamento ai dipendenti. Ferito, teneva ancora sereno e fermo contegno, rammaricandosi soltanto di doversi allontanare dal luogo dell'azione. — Carso, 25 maggio 1917.

MALPELI Dario, da Varano de' Melegari (frazione Vinzzano) (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 1468 matricola. — Nell'attacco, irruppe per primo in una forte trincea nemica, concorrendo a farvi dei prigionieri e resistendovi tenacemente con pochi uomini ai contrattacchi avversari, finchè la posizione fu saldamente rafforzata. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

MALVASO Raffaele, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria. — Caduti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto e con mirabile ardimento lo guidava all'assalto di una forte posizione. Sottoposto al vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, con la parola e con l'esempio incitava i propri dipendenti a resistere, ottenendo di respingere un vivo contrattacco nemico. – Pod-Korite, 25 maggio 1917.

MAMMUCARI cav. Stanislao, da Velletri (Roma), colonnello comandante reggimento fanteria. — Dopo quindici giorni passati sul Carso, tra le intemperie ed in difficilissima situazione militare, durante i quali avea saputo mantenere in efficienza le sue truppe e farle avvicinare a pochi metri dalle posizioni nemiche, alla testa del suo reggimento, assalì ed occupò un forte trinceramento avversario, facendovi circa 600 prigionieri. – Carso, 21-22 novembre 1915.

MANGO Roberto, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di un furioso bombardamento nemico manteneva con mirabile esempio e con ferrea risolutezza la calma e l'ordine fra i dipendenti, e sotto il tempestare dei grossi calibri avversari riusciva dapprima a guarnire una linea di trincee e poi trascinare ad impetuoso attacco i suoi uomini. – Carso, 27 maggio 1917.

MANTEGAZZA Mario, da Gorgonzola (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 1085 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse con mirabile slancio, incurante del violento fuoco nemico di artiglieria. Ferito durante l'assalto alla faccia e alle mani, continuava a combattere, incitando i soldati con la parola e con l'esempio e non abbandonando il proprio posto se non ad azione ultimata e dietro ordine superiore. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MANUPPELLI Luigi, da Panni (Foggia), aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Durante il combattimento, rimasto unico ufficiale nella compagnia, ne assumeva il comando, conducendola, sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, all'assalto mostrandosi primo in ogni cimento e dando esempio di mirabile calma e sprezzo del pericolo. In un assalto successivo, si comportò pure in modo ammirevole, e, sempre primo, si distinse fra tutti. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

MARCHETTI Angelo, da Rossano Veneto (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di un plotone di arditi e di una sezione mitragliatrici, usciva per primo dalle trincee e, superate le prime due linee avversarie, attaccava con pochi uomini una dolina presidiata da numerosi nemici. Ferito al ginocchio da una scheggia di granata, non si allontanava che al sopraggiungere di altre nostre truppe. – Carso, 23 maggio 1917.

MARCHETTI Pietro, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 1591 matricola. — Quale portaordini al comando del reggimento, dimostrò grande coraggio, spirito d'abnegazione e attaccamento al comando. Attraverso a zone intensamente battute dal tiro d'interdizione dell'artiglieria e dal fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, compì sempre il proprio servizio in modo esemplare. Di sua iniziativa, in momenti difficili, fermò gruppi di militari sbandati e con mezzi assai energici li ricondusse in linea. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

MARCI Salvatore, da Canicattini Bagni (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 3570 matricola. — Durante un contrattacco nemico, difendeva con efficace lancio di bombe a mano la trincea nel punto più minacciato. Ferito, continuava a combattere, essendo di mirabile esempio ai compagni ed incitandoli al compimento del loro dovere. Si recava al posto di medicazione solamente dopo che l'avversario fu ricacciato, e, rifiutando di usufruire del riposo concessogli, rientrava subito al proprio reparto. – Dosso del Palo (Carso), 19 maggio 1917.

MARCONCINI Bruno, da Ponte San Nicolò (Padova), tenente reggimento fanteria. — Diede costante mirabile esempio di attività e di zelo nell'adempimento del proprio dovere in cinque giornate di azione offensiva. Durante un contrattacco nemico, con valore e sprezzo del pericolo, coadiuvò il comandante del reggimento a fermare un movimento di ripiegamento delle truppe che stavano alla difesa, facendo accorrere di sua iniziativa rincalzi sulla linea, là dove ciò era più necessario. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MARCOTULLIO Domenico, da Chieti, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo condusse brillantemente all'

che conquistava e rafforzava. Ferito, dava prova mirabile di calma e fermezza ai propri inferiori, e non abbandonava il comando se non dopo aver tutto predisposto per il mantenimento della posizione conquistata. – Pod-Koriti, 24 maggio 1917.

MARTIN Eugenio, da Oderzo (Treviso), soldato reggimento bersaglieri, n. 46511 matricola. — Offertosi volontario a far parte di un'ardita pattuglia, visto il proprio tenente in pericolo per lo scoppio di una granata a mano nemica, gli faceva scudo col proprio corpo, rimanendo egli stesso ferito ad un fianco, e dava così prova di mirabile spirito di devozione al proprio superiore. Già distintosi in precedenti circostanze pel suo grande ardimento. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 27 settembre 1916.

MARTINO Pasquale, da Castrovillari (Cosenza), sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 2656 matricola. — Quale capo-mitragliere, conduceva con risolutezza la sua sezione di tiro su di un'ala della linea sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e vi metteva tosto in postazione la propria arma, iniziando immediatamente il fuoco. Rimasto gravemente ferito al petto, continuava ad incitare i soldati alla resistenza e non abbandonava il suo posto se non quando vi fu obbligato per l'abbondante perdita di sangue. – Lukatic, 24 maggio 1917.

MARZANO Pasquale, da Caivano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 96670 matricola. — Caduto prigioniero, riusciva a liberarsi, e trovato un nostro ufficiale ferito, se lo caricava sulle spalle e lo portava al sicuro, sfuggendo agli avversari che più volte avevano tentato circondarlo. Compiuto l'atto generoso, raggiungeva nuovamente la sua sezione mitragliatrici impegnata in una furiosa azione. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MASO Paolo, da Fontanelle (Treviso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di bersaglieri alpinisti, ricuperò una importante posizione avanzata e la mantenne sotto il violento bombardamento dell'artiglieria nemica. Respinse anche reiterati, tenaci attacchi, finchè gravemente ferito, dovette essere sostituito. In parecchie circostanze, durante la campagna, disimpegnò missioni ardite, dando dovunque e sempre prova di grande coraggio e di sprezzo del pericolo. – Balze del Forame, 13 settembre 1916.

MATTEI Giuseppe, da Asciano (Siena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23622 matricola. — Ferito mentre conduceva il plotone all'assalto, continuò a combattere. Il giorno successivo rimase ancora a rincorare i suoi uomini, percorrendo allo scoperto la linea conquistata, quando più intenso infuriava il bombardamento nemico, esausto, dovette essere portato al posto di medicazione. – Hudi Log, 23-24 maggio 1917.

MATTEODA Silvio, da Saluzzo (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Noncurante del grave pericolo, sotto l'infuriare del fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, animava con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti, ed alla loro testa si spingeva di un solo sbalzo fino ai reticolati avversari, dove cadeva gravemente ferito. – Monfalcone, 11-12 ottobre 1916.

MELCHIORI c.v. Giacinto, da Crespano Veneto (Treviso), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, diede prove continue di serena calma e mirabile sprezzo del pericolo nello spingere e guidare in linea i propri reparti, attraverso camminamenti battuti dall'aggiustato e violento tiro delle artiglierie avversarie. Assunto il comando di cinque battaglioni che attaccavano una forte posizione, emanò sagge disposizioni per l'azione e, noncurante del pericolo, si portò presso i varchi dai quali dovevano uscire le ondate, ed ivi, colla sua presenza e colla sua parola altamente incitatrice, rianimò i soldati impressionati dal violento fuoco nemico, finchè venne ferito. – Sober (Vertojba), 19-21 agosto 1917.

MENNI Camillo, da Milano, sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del suo plotone, raggiungeva fra i primi una posizione nemica fortemente difesa, attraversando un aspro, roccioso terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria avversaria, e dando bell'esempio di ardimento, calma e sprezzo del pericolo. In procinto di

essere fatto prigioniero, riusciva a liberarsi, uccidendo il più vicino dei nemici, e rimaneva poi a difendere la posizione conquistata. Ferito, dava ancora prova di fermezza d'animo. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

MENTA Giuseppe, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 29451 matricola. — Dimostrava grande abilità e mirabile arditezza nel disimpegnare più volte il servizio di pattuglia. Nell'attacco delle trincee avversarie, si offriva spontaneamente per verificare se erano stati aperti dei varchi nei reticolati nemici, e, noncurante del fuoco di fucileria, vi si portava vicino, rimanendo ferito. – Debeli (Carso), 11 agosto 1916.

MERCHIORRE Bernardo, da Elice (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 34926 matricola. — Lanciatosi all'assalto di una forte posizione avversaria, vi penetrò tra i primi, incitando i compagni col grido di « Savoia » e contribuendo a farvi numerosi prigionieri. Sotto intenso fuoco nemico soccorse quattro compagni feriti e li trasportò a spalle in luogo sicuro. Rimasto egli stesso colpito, non volle allontanarsi dalla linea se non quando ne ebbe ordine categorico dal proprio ufficiale. – Bosco Malo (Deberdò), 23-25 maggio 1917.

MESSINA Salvatore, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 30186 matricola. — In vari combattimenti diede ai suoi compagni mirabile esempio di calma ed ardimento. Ferito alla testa, dopo una sommaria medicazione fattasi con l'aiuto di un compagno, rimaneva al proprio posto di combattimento. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

MOLINARI Leo, da Torino, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava con bello slancio fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, appostate le proprie armi, quantunque il terreno non offrisse copertura alcuna, con fuoco bene aggiustato falciava le feritoie della trincea avversaria. Cadutigli accanto gran parte dei dipendenti e ferito egli stesso, in piedi e con mirabile calma continuava a dirigere il fuoco, proteggendo gli spostamenti dei nostri reparti avanzanti. – Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

MONCADA Corrado, da Palermo, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Dette continue mirabili prove di alte virtù militari, adempiendo coscienziosamente il proprio dovere, sprezzante d'ogni pericolo. Ferito gravemente ad un piede, non volle esser portato via dalla linea dei pezzi se non dopo essersi assicurato che chi lo sostituiva era perfettamente orientato nella consegna, che egli, incurante del dolore, gli aveva data. – Jamiano, 2 giugno 1917.

MONTANARO Anacleto, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Alla testa della sua sezione mitragliatrici, arditamente si slanciava fuori della trincea colle prime ondate d'assalto, e, sotto il tiro violento di mitragliatrici avversarie, prendeva postazione. Caduti tutti i suoi uomini, da solo continuava a far funzionare un'arma, finchè, essendo questa stata resa inservibile dal tiro avversario, rientrava nella linea, riportandola a spalle. – Monte Vrsic, 26 maggio 1917.

MORANO Giuseppe, da Ferrandina (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 8751 matricola. — Coraggiosamente e noncurante del pericolo, si slanciava alla baionetta contro un posto avanzato nemico. Durante la mischia, con mossa fulminea disarmava un ufficiale avversario e con una lotta corpo a corpo lo faceva prigioniero. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

MOSCONE cav. Giuseppe, da Camerino (Macerata), maggiore reggimento fanteria. — Per due giorni consecutivi, sempre alla testa dei suoi reparti sotto fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici avversarie, li conduceva alla conquista dell'obiettivo, traversando per più di un chilometro di terreno validamente rafforzato dal nemico con vari ordini di reticolati e trincee e cosparso d'insidie. – Bosco Malo, 24-25 maggio 1917.

MUSSANO Carlo, da Montalero (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 2904 matricola. — Ottimo e valoroso graduato, benchè ferito non volle abbandonare il proprio posto di combattimento e continuò ad avanzare, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

NAPOLI Giuseppe, da Baronissi (Salerno), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone già duramente provato, con slancio mirabile lo conduceva all'assalto di forti trinceramenti nemici, che espugnava, facendovi numerosi prigionieri. Contrattaccato sulla nuova linea da preponderanti forze avversarie, vi raccoglieva oltre ai propri uomini anche quelli di altri reparti, e saldamente vi resisteva sotto il violento fuoco di grossi calibri nemici. – Carso, 23-24 maggio 1917.

NAREGLIO Andrea, da Bosia (Cuneo), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5782 matricola. — Dapprima coadiuvava il proprio ufficiale nell'impedire la cattura di una nostra mitragliatrice da parte del nemico, e quindi da solo con grande sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco avversario, traeva al sicuro due compagni gravemente feriti. – Carso, 20 maggio 1917.

NATALI Pietro, da Almenno San Bartolomeo (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 190 matricola. — Durante un forte attacco nemico, essendo stati messi fuori combattimento tutti i serventi di una mitragliatrice, accorreva di sua iniziativa a far funzionare l'arma, esplicando, per parecchie ore, con mirabile valore e sprezzo del pericolo, opera efficace nella difesa della posizione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

NERONE Beato, da Pietrabbondante (Campobasso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito alla mano sinistra, rimaneva sulla linea valido coadiutore del proprio comandante di compagnia, e mentre poi guidava il suo plotone in rincalzo, sotto l'intenso fuoco nemico, veniva nuovamente colpito alla testa. – Pressi di Marcai di Sopra, 20-21 maggio 1916.

NICORA Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 8876 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, di giorno, con le pinze tagliafili apriva un varco nel reticolato avversario. Assunto quindi il comando di una squadra il cui comandante era rimasto ferito, con mirabile ardimento si slanciava per primo nella trincea nemica, e col lancio di bombe a mano, unitamente a pochi compagni, ricacciava due mitragliatrici avversarie che ostacolavano il passaggio attraverso il varco, rendendo così possibile al resto della compagnia di penetrare nella trincea stessa. – Debeli vhr, 16 settembre 1916.

NOBILE Oddone, da Martignacco (Udine), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 8736 matricola. — Puntatore di un pezzo violentemente battuto dal fuoco di artiglieria, fucileria e bombarde ,che causava perdite fra i serventi, rimasto sepolto insieme col pezzo dallo scoppio di una bomba, liberava prontamente sè stesso ed il pezzo dalle macerie e riprendeva il fuoco allo scoperto. In un altro momento, essendogli stato ordinato di sospendere il fuoco perchè il cannone era molto violentemente battuto, in unione al suo capo-pezzo chiedeva ripetutamente ed otteneva di riaprirlo, dando così esempio di fermezza e coraggio mirabili. – Gorizia, 12 18 maggio 1917.

NOLLI Carlo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assunse il comando di questa, tenendolo in diversi combattimenti con autorevolezza ed energia. Ricevuto l'ordine di attaccare una trincea nemica, dopo aver tutto predisposto, si slanciava avanti con mirabile ardimento per primo, animando con la voce e con l'esempio i dipendenti, e cadeva gravemente ferito. – San Michele, 23 ottobre, 11 novembre 1915.

NOVELLO Stefano, da Breganze (Vicenza), caporale reggimento fanteria n. 41231 matricola. — Quale capo-squadra, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, con mirabile calma e ardimento conduceva i suoi uomini in ripetuti assalti, finchè fu costretto ad allontanarsi per una grave ferita riportata. – Carso, 23-24 maggio 1917.

OGGIONI cav. Ferruccio, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, guidava personalmente i rincalzi su di un tratto della nostra linea di difesa già invasa dall'avversario, e con mirabile slancio e con l'esempio del suo coraggio riusciva in breve a ristabilire la situazione. In un successivo combattimento riportava una grave ferita, in seguito alla quale perdette quasi completamente la vista. – Dente del Faiti, 4 maggio 1917.

OLIVETO Domenico, da Rocca Imperiale (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, contribuiva efficacemente alla riuscita dell'attacco della sua compagnia per la conquista di una forte posizione strappata dal nemico ad altri nostri reparti. Più tardi, nello stesso giorno, con un manipolo di soldati irrompeva arditamente, prima, in una dolina, e poi in un camminamento avversario, facendovi numerosi prigionieri. – Monfalcone, 12 ottobre 1916.

OLIVETO Domenico, da Rocca Imperiale (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidava all'assalto due plotoni con irresistibile slancio e, primo, giungeva nella trincea avversaria, oltrepassata la quale, inseguiva il nemico, facendo numerosi prigionieri, tra cui un capitano. – Monfalcone, 1° novembre 1916.

OTTAVIANI Francesco, da Sassocorvaro (Pesaro e Urbino), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore dell'artiglieria divisionale e di collegamento con la fanteria, negli osservatori avanzati, fin dall'inizio della guerra disimpegnò con mirabile ardimento e grande avvedutezza i compiti assegnatigli, riuscendo sempre a rappresentare in modo sicuro ogni azione. Pieno d'entusiasmo e di fede, di sua iniziativa otteneva ripetute volte il fuoco di medi e grossi calibri su batterie nemiche da lui scoperte e che faceva battere con efficaci risultati. – Jamiano, maggio 1917.

PACCAGNELLA Luigi, da Vigodarzere (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 15773 matricola. — Con alto sentimento del dovere e mirabile sprezzo del pericolo portava ordini sotto l'intenso bombardamento nemico. Caduto gravemente ferito il suo tenente aiutante maggiore, sfidando il fitto fuoco di mitragliatrici avversarie, prontamente lo soccorreva e lo allontanava dal luogo del combattimento, trasportandolo a spalla – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

PAGANO Antonio, da San Filippo del Mela (Messina), caporale reggimento fanteria, n. 47079 matricola. — Quale comandante di una squadra, infondendo nei suoi dipendenti coraggio e fiducia, giungeva con essi primo su di una posizione nemica. Ordinava quindi il fuoco contro i serventi di una mitragliatrice avversaria, impedendo loro di raggiungere una nuova postazione per battere di fianco i nostri reparti più avanzati. – Monte Vrsic, 24 maggio 1917.

PAGANUZZI Ferruccio, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), capitano reggimento fanteria. — Comandante di due compagnie, ne guidò e diresse l'azione per due giornate consecutive, sotto fuoco vivissimo di artiglieria e fucileria nemiche che cagionò gravi perdite, portandole fino a pochi passi dalle trincee avversarie. Nella seconda giornata, ferito ad un braccio non appena uscito dalla trincea, continuò ad avanzare e a dirigere l'azione, finchè, caduto esausto nei reticolati nemici, venne raccolto e trasportato al posto di medicazione. – Castelnuovo, 29-30 luglio 1915.

PAGLINO Edoardo, da Romentino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 770 matricola. — Dimostrava fermezza e coraggio mirabili in combattimento quale ciclista di battaglione, continuando a prestar servizio anche dopo essere stato fortemente contuso, e dava prova di grande energia, riunendo alcuni dispersi, che guidò in una posizione molto avanzata, ove, con lancio di bombe, contribuì efficacemente a respingere un contrattacco nemico. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 17-24 maggio 1917.

PAPINO Antonio, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 8980 matricola. Mirabile esempio di slancio e ardimento, durante l'assalto di una posizione nemica, trascinava avanti i suoi compagni. Volontariamente e per ben due volte, attraversava una

zona scoperta e battuta dal fuoco nemico per portare ordini, e cadeva gravemente ferito da più pallottole di mitragliatrici avversarie, nell'adempimento della sua missione. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

PAROLARI Gabriele, da Bivona (Girgenti), capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, la conduceva di slancio alla conquista di una importante posizione nemica, giungendovi per primo. Manteneva poi saldi i suoi uomini sulla posizione sotto un violento fuoco di artiglieria anche da tergo, che produceva ingenti perdite, e li incitava alla lotta. Leggermente ferito, non lasciava il proprio reparto. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PASCAL don Enrico, da Praly (Torino), cappellano militare reggimento alpini. — Pastore Valdese, fin dal principio della campagna disimpegnò la sua missione dando mirabile esempio di coraggio e di altruismo. Accorse volontario a prestar l'opera sua pietosa nei reparti alpini, ove si trovavano dei Valdesi, ogni qualvolta i reparti stessi stavano per sostenere azioni di guerra, e sempre pronto ad esporsi dove maggiore era il pericolo, seguì le truppe negli assalti, portando il conforto della sua parola ai moribondi ed agli altri feriti, incurante di sè ed animato soltanto dal più sereno spirito di nobile pietà. – Cadore-Trentino – Carso, maggio 1915 – agosto 1917.

PASQUALI Giovanni, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in una posizione avanzata, da una trincea di fanteria continuamente battuta dal fuoco avversario dirigeva per lungo tempo, con grande perizia e mirabile coraggio, il fuoco dei suoi pezzi, infliggendo gravi perdite al nemico con tiri d'infilata, e sostenendo efficacemente l'azione della nostra fanteria. Guidava quindi brillantemente, sempre sotto il fuoco, la batteria sulle posizioni conquistate, e rapidamente la metteva in grado di riprendere un fuoco efficace sull'avversario che veniva all'attacco. – Jamiano, maggio 1917.

PASQUALINI Vito, da Rotella (Ascoli Piceno), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde controbattuta da medi calibri e con raffiche di proietti a gas lagrimogeno, incitando i dipendenti, contrapponeva per tutta una giornata alla violenza del bombardamento nemico il tiro preciso di due sole bombarde rimastegli, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

PASQUALUCCI Rodolfo, da Cagnano Amiterno (Aquila), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, in quattro giorni di vivo combattimento diede continue prove di coraggio e sprezzo del pericolo, col ricondurre sulla linea militari che se ne erano allontanati in causa dell'intenso bombardamento nemico. Ferito gravemente, non abbandonò il combattimento fino a che non si fu assicurato che, sul tratto da lui sorvegliato, era sopraggiunto un altro ufficiale. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

PASSERINI Giovanni Battista, da Cerea (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 32830 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, caduti i tiratori di una delle squadre di tiro, prendeva l'arma, e lanciatosi sulla trincea avversaria, con raffiche di fuoco nelle caverne ne snidava i nemici, facilitando così la conquista della posizione. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PATI Alfonso, da Amantea (Cosenza), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26173 matricola. — Rimasta la compagnia senza ufficiale, ne assumeva il comando e la portava risolutamente e con mirabile slancio alla conquista di posizion inemiche, incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. – Bosco Malo, 24-25 maggio 1917.

PERACCHINO Mario, da Isola d'Asti (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 17351 matricola. — Comandante di una squadra, dava mirabile esempio di slancio, spingendosi sempre primo all'attacco delle trincee avversarie. Con l'ascendente acquistatosi sui propri dipendenti, li conduceva con un solo sbalzo fin sotto i reticolati nemici, ove sapeva rimanere e resistere coi suoi uomini, sfidando il nutrito lancio di bombe a ma-

no cui il suo reparto era fatto segno, finchè venne ferito. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

PEROTTI Francesco, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito al una paletta di shrapnel, non abbandonava il suo posto di combattbraccio da timento e sempre incitando alla lotta il proprio reparto che aveva subito forti perdite, concorreva a rintuzzare due attacchi nemici preparati con intenso fuoco di artiglieria e bombarde. Recatosi dietro ordine del comandante di compagnia al posto di medicazione, non appena medicato tornava fra i suoi uomini in linea, rinunciando ai giorni di riposo che gli erano stati concessi. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

PEZZOTTA Giuseppe, da Bergamo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'azione del battaglione, dopo aver assalito il nemico alla testa del proprio plotone, cui fu di mirabile esempio per coraggio e sprezzo del pericolo, procedeva con un nucleo di arditi all'inseguimento dell'avversario, facendo dei prigionieri e catturando due mitragliatrici. Tornato sulla linea di resistenza, riordinava con calma e risolutezza singolari i suoi uomini, coopera do efficacemente alla difesa della posizione, nonostante i successivi contrattacchi del nemico. – Flondar, 26 maggio 1917.

PIA Guido, da Settefrati (Caserta), sergente reggimento, fanteria compagnia mitragliatrici Fiat, n. 60035 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo caduti i propri uomini, da solo, con mirabile coraggio faceva funzionare un'arma, respingendo parecchi attacchi nemici, finchè, colpito da un proiettile avversario, cadeva ferito. – Monte Vrsic, 24 maggio 1917.

PIACENZA Filippo, da Oviglio (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 399 matricola. — Impavido e sereno, benchè ferito al piede, teneva saldi i suoi dipendenti su di una posizione intensamente battuta dal violento fuoco nemico. Nello svolgersi del successivo attacco, sprezzante del pericolo, si slanciava avanti fra i primi, incorando i propri uomini, finchè veniva nuovamente colpito. Ciò malgrado non lasciava il proprio reparto che per ordine del comandante la compagnia. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PIAZZA cav. Gino, da Paese (Treviso), maggiore reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, su di una posizione recentemente conquistata e di vitale importanza, al pronunciarsi di un irruento attacco notturno del nemico in forze soverchianti, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, contribuendo a mantenere salda la difesa, incitando i soldati alla lotta corpo a corpo e non abbandonando la posizione che in seguito a nuova ferita. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PICCHIONI Vittorio, da Siena, tenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile esempio di spirito militare, pur non avendo comando di reparto, seguiva nell'avanzata il proprio battaglione, essendo di valido aiuto al comando. Caduto l'ufficiale comandante di un plotone, assumeva il comando del reparto, conducendolo brillantemente nell'avanzata. Svolgeva poi opera efficace nell'azione di difesa contro il nemico contrattaccante, contribuendo validamente al mantenimento della posizione. – Carso, 23-24 maggio 1917.

PICCOLI Francesco, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Con straordinario valore ed impeto irresistibile, condusse la sua compagnia all'assalto di trincee nemiche, e già presso ai reticolati, venne ferito al viso in modo da perdere la vista. Rimase ciononostante al combattimento, per impartire ordini ed incitare i propri soldati. – San Michele del Carso, 10 novembre 1915.

PIGNANELLI Vincenzo, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi uomini, lanciavasi con mirabile coraggio all'assalto di varie linee di trincee nemiche. Occupatele e sorpassatele, incoraggiando i pochi superstiti, resisteva a ripetuti contrattacchi e faceva dei prigionieri. Manteneva la posizione raggiunta, sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, finchè fu raggiunto dai rincalzi. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

PIGNATO Salvatore, da Augusta (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito in seguito al furioso bombardamento nemico, continuava a rimanere al suo posto di combattimento, sviluppando un'efficace azione che valse a respingere l'impetuoso attacco dell'avversario. – Monte Vodice (Roccione), 4 giugno 1917.

PIRELLI Carlo, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, con mirabile prontezza ed ardimento, portava personalmente le armi in postazione, ed essendo stati messi fuori di combattimento gli altri ufficiali e molti uomini di truppa del reparto, contribuiva ad assicurare la difesa di una posizione importante e a respingere vari attacchi in forze del nemico. Ferito, non desisteva dalla lotta. – Sablici, 4-5 giugno 1917.

POGGIOLI Arturo, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 14517 matricola. — Essendo stati feriti i graduati della sua squadra, assunse il comando del reparto, mantenendo saldi e ordinati gli uomini sulla posizione conquistata. Ferito, non abbandonò il combattimento, se non quando sentì che gli venivano a mancare le forze. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

PONTICELLI Adolfo, da Monteriggioni (Siena), maresciallo capo reggimento fanteria, n. 19985 matricola. — Intelligente, attivo e coraggioso coadiuvatore del comando, benchè ferito e contuso in più parti per lo scoppio di una granata avversaria, non volle lasciare il suo posto di combattimento, rimanendovi fino alla fine dell'azione. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

PRAINO Francesco, da Cassano al Jonio (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 18241 matricola. — Caduti il comandante ed i graduati del plotone, assumeva il comando del reparto e lo conduceva all'assalto, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Ferito, continuava a combattere, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

PROVVISIONATO Giuseppe, da Venezia, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore di un battaglione ostacolato nell'avanzata da un nucleo di nemici muniti di mitragliatrici, spontaneamente preso il comando di pochi uomini e con essi si slanciò alla baionetta sugli avversari, parte uccidendone e parte facendone prigionieri, catturando anche la mitragliatrice, liberando così il battaglione, che potè raggiungere l'obiettivo. Per tutta la durata dell'azione, non curante del pericolo fu solerte collaboratore del proprio comandante. In un contrattacco in forze del nemico concorse ad animare i soldati impressionati dall'urto, e preso il comando anche di militari di altri corpi, incitandoli, infuse in essi coraggio, facendo argine all'irruzione dell'avversario e ristabilendo così la linea. – Selo, 23-24 maggio 1917.

QUATTRI Costante, da Codogno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 5992 matricola. — Con mirabile slancio e coraggio, assaliva con pochi ardimentosi la postazione di una mitragliatrice nemica, e, dopo un vivo corpo a corpo, ne catturava l'arma ed i difensori. – Lukatic, 23 maggio 1917.

RAIMONDO Vincenzo, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 25080 matricola. — Durante un forte attacco nemico combatteva arditamente, incitando i compagni a resistere. Caduto ferito il proprio ufficiale, sprezzante d'ogni pericolo, accorreva in suo soccorso e mentre, sotto l'intenso fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e il lancio di bombe a mano, gli apprestava le prime cure, cadde anch'egli gravemente colpito. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 27-28 settembre 1916.

RAIOLA-PESCARINI Antonio, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante il combattimento, ogni qual volta venne smontato un pezzo dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo per la continuità del fuoco, accorse ad estrarre i feriti dalle macerie, provvedendo alle loro prime cure, e a raccogliere le salme dei morti, ottenendo col suo mirabile contegno di rincorare i soldati superstiti e mantenere salda l'efficienza della batteria sotto l'aggiustato tiro avversario. – Villanova di Farra, 19 ottobre-8 novembre 1915.

RAMPICHINI Raniero, da Castelraimondo (Macerata), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Caduto gravemente ferito mentre, alla testa dei suoi, dava l'as alto ad una trincea avversaria, con i cenni e con la voce incitava i suoi dipendenti a proseguir sulla via della vittoria. – Zagora, 14 maggio 1917.

RE cav. Giuseppe, da Moncalvo (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di una colonna lanciata all'attacco di un'aspra e ben difesa posizione nemica, dirigeva personalmente la formazione delle ondate, e, sotto il tiro violento di ogni specie del nemico, guidava la sua truppa con slancio, calma, energia e coraggio mirabili, tutti incitando col suo esemplare contegno. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

REINA Giuseppe, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916 : – Conduceva con slancio il proprio reparto ed un altro, rimasto senza ufficiale, contro una trincea nemica che occupava, difendendola poi con tenacia. Doppiamente ferito e dolorante, non si ritirava dal combattimento. Sempre sulla linea di fuoco, incorava i soldati con l'esempio, finchè venne nuovamente e gravemente colpito. – Monte San Michele, 13-14 novembre 1915.

RESPINI Bartolomeo, da Rumianca (frazione Pieve Vergonte) (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e con sprezzo del pericolo, si spingeva contro una mitragliatrice nemica, catturandola mercè il lancio di bombe a mano. Rimasto circondato da un plotone di avversari, mentre avanzava con pochi uomini in ricognizione e fatto prigioniero, approfittando di un momento di confusione, uccideva alcuni degli uomini incaricati di custodirlo, e riusciva a liberarsi. – Carso, 24 maggio 1917.

RICCI Felice, da Pisa, capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916 : – Con saggie disposizioni preparò e condusse a fondo l'assalto di sorpresa di una ben difesa posizione avversaria, mantenendovisi poi per 13 ore consecutive, in critiche condizioni, respingendo numerosi contrattacchi del nemico e non ritirandosi se non dopo averne ricevuto l'ordine. Durante il ripiegamento rimaneva gravemente ferito. – Malga Zurez, 30 dicembre 1915.

RICCI Valente, da Monteponi d'Arbia (Siena), zappatore reggimento fanteria, n. 3477 matricola. — In momenti di eccezionale gravità, sotto il tiro violento del nemico, si offriva volontariamente per recarsi sulla linea da poco conquistata a portarvi un ordine, e benchè fosse stato ferito, trascinandosi a stento, adempiva ugualmente l'incarico assuntosi. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RICHARD cav. Ottavio, da Torino, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento attaccante forti posizioni, in tre giorni di combattimento fu infaticabile nel dare sagge disposizioni per l'azione. Noncurante del violento fuoco nemico, si mantenne continuamente sulla estrema prima linea per rianimare e spingere i dipendenti, ai quali diede mirabile esempio di coraggio, calma ed elevato sentimento del dovere. – Sober (Vertoiba), 19-21 agosto 1917.

RICHERMO Pietro, da Torino, sergente maggiore reggimento cavalleggeri compagnia mitragliatrici, n. 31330 matricola. — Essendo stato ferito l'ufficiale comandante della sezione mitragliatrici fin dall'inizio dell'azione, assumeva il comando del riparto, distinguendosi per calma, coraggio e perizia. Viste le armi in pericolo di essere preda dell'avversario, risolutamente le trasportava a spalla in una posizione retrostante, riportandole poi immediatamente in linea colla prima ondata di assalto. Ferito alla testa, non abbandonava il posto se non quando ebbe ambedue le armi della sezione rese inservibili. – Monte Vodice, 14-17 maggio 1917.

RIDOLFI Vincenzo, da Lagonegro (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone misto di zappatori ed esploratori, incaricato per due notti consecutive di imprese difficili e rischiose, quali quelle di riconoscere posizioni avversarie re-

late da fitto bosco, di aprire varchi nei reticolati per poi precedere con bombe a mano l'assalto del battaglione e di dar fuoco al bosco in prossimità della linea nemica, dette prova del più caldo entusiasmo, d'intelligente e calmo ardimento e di mirabile fermezza, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. – Monte Interrotto, 12-13 luglio 1916.

RIZZATO Felice, da Monselice (Padova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41385 matricola. — Visti parecchi nuclei di militari disorientati per la perdita dei loro capi, sotto aggiustato e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, li animava, e con energia e coraggio mirabili li conduceva sulla linea di combattimento. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

RIZZO Cornelio, da Jacksonville (Stati Uniti d'America), capitano medico reggimento fanteria. — Quale dirigente il servizio sanitario reggimentale prestò la sua valida e coraggiosa opera prodigando tutto sè stesso per parecchi giorni nel medicare ed effettuare da solo lo sgombero dei numerosi feriti, sia del proprio sia di altri reparti. Dimostrò serena calma nell'adempimento delle sue mansioni, anche quando granate nemiche colpivano la località dov'era il posto di medicazione reggimentale, ferendo numerosi militari. Avuto sentore che il comandante del reggimento era stato ferito, noncurante del pericolo, sempre sotto intenso fuoco, si portava sulla prima linea, prestava al ferito le prime medicazioni e lo faceva quindi trasportare in luogo sicuro. – Bosco Malo (Doberdò), 23-27 maggio 1917.

ROGAI Giulio, da Firenze, sergente reggimento fanteria n. 35071 matricola. — Ferito e contuso in più parti mentre alla testa del suo plotone lanciavasi all'assalto di una trincea nemica, proseguiva nel combattimento fino ad azione ultimata. – Hudi Log, 23 maggio 1917.

RONCHI Alessandro, da Brescia (frazione Mompiano), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 31348 matricola. — Servente di una mitragliatrice con avvedutezza ed ardimento, seppe sempre portare avanti la propria arma, anche quando più intenso era il fuoco nemico di sbarramento. Durante il contrattacco avversario, ordinatogli dall'ufficiale di accorrere presso un'altra nostra mitragliatrice poco lontana dalla sua e che, abbandonata dal personale, era in procinto di cadere in possesso degli avversari, vi si slanciò arditamente e la scaricò quasi a bruciapelo contro di essi, scompigliandoli e salvando la posizione. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ROSSI Stefano, da Mazzo di Valtellina (Sondrio), zappatore reggimento fanteria, n. 24753 matricola. — Nell'assalto di una posizione, trovatosi da solo presso una mitragliatrice nemica, la catturava facendone prigioniero il tiratore e costringendolo poi ad aiutarlo a trasportare l'arma nelle nostre linee. – Selo (Carso), 20 agosto 1917.

ROSSOMANDO Arturo, da Giffoni Sei Casali (Salerno), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione violentemente battuta dal fuoco di artiglieria, fucileria e bombarde nemiche, che causava perdite d'uomini e danneggiava piazzuole e materiale, dava mirabile esempio di iniziativa e di valore, spostandosi da un pezzo all'altro per animare i serventi, ed esponendosi allo scoperto per sorvegliare le mosse avversarie. Ferito ad una gamba da una scheggia di granata e contuso ad un ginocchio, restava al proprio posto, assicurando il continuo ed efficace funzionamento della sezione. In un altro momento, rimasto un pezzo sepolto dallo scoppio di una bomba nemica, si slanciava senz'altro a liberarlo, ponendolo in condizione di continuare il fuoco. – Gorizia, 12-18 maggio 1917.

ROVIDA Pietro, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 7872 matricola. — Addetto al comando della compagnia, benchè gravemente contuso e zoppicante, non volle abbandonare il suo posto durante il combattimento, e proseguì con l'assalto fino a che, nuovamente colpito, fu costretto a lasciare la linea conquistata. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

ROXAS Michele, da Castelbuono (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, per il primo, balzava dalla trincea e si spingeva all'assalto con i suoi dipendenti, incorandoli con l'esempio e con la parola. Non appena occupato un rialzo, vi postava un'arma, dirigendone il tiro efficacissimo con calma e sprezzo del pericolo. Contuso continuava con slancio mirabile l'avanzata nonostante le perdite subite, raggiungendo l'obiettivo assegnatogli. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

RUGGIERI Vincenzo, da Bisceglie (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria n. 33337 matricola. — Ferito, non abbandonava il suo posto e persisteva a combattere con rinnovata tenacia, respingendo il nemico che aveva sferrato un furioso assalto. – Monte Vodice (Roccione), 8 giugno 1917.

RUSPOLI Eugenio, da Senigallia (Ancona), tenente complemento raggruppamento bombardieri gruppo, sezione bombarde 58 B. — Ferito alla faccia ed al braccio mentre trovavasi all'osservatorio, dopo una sommaria medicazione, tornava a prestare servizio alla sua sezione, presso la quale si fermava ancora fino ad azione ultimata. Benchè dolente per le ferite riportate, il giorno dopo seguiva volontariamente la prima ondata che si portava all'assalto della linea nemica. – Roccolo di Monte Catz, 18-19 giugno 1917.

SALUSTRI Giuseppe, da Albano Laziale (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 26066 matricola. — Esponevasi intrepidamente ad un violento fuoco per meglio sparare contro il nemico giunto, durante un attacco, a pochi metri dalla nostra trincea. Ferito, continuava a combattere e non si allontanava dal proprio posto se non quando l'avversario era stato volto in fuga. — Forame-Cortina d'Ampezzo, 28 settembre 1916.

SALVADOR Angelo, da Conegliano (frazione Scomigo) (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 40294 matricola. — In tutti i combattimenti a cui prese parte fin dall'inizio della guerra, si distinse per calma e coraggio e diede costante esempio ai suoi inferiori di elevato sentimento militare. Venuto a mancare l'ufficiale, assunse il comando del plotone e lo guidò con fermezza ed energia al contrattacco, respingendo ed inseguendo il nemico, e rimanendo gravemente ferito. – Croda dell'Ancona, 16 giugno 1916.

SANTONI Corrado, da Alfonsine (Ravenna), tenente reggimento fanteria. — Nobile esempio di abnegazione, valore e tenacia, quale comandante di un plotone zappatori, sotto un lancio di numerose bombe da parte del nemico, rafforzava sollecitamente una posizione conquistata. Attaccato, lanciava i suoi uomini decisamente contro l'avversario, respingendolo ed atterrando in un corpo a corpo un graduato nemico. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 24-30 maggio 1917.

SANTONI Giuseppe, da Signa Firenze), (sergente reggimento fanteria, n. 42402 matricola. — Ferito, mentre alla testa del suo plotone entrava nella trincea nemica, impartiva con energia e calma mirabili ordini per rafforzarla e non si lasciava trasportare al posto di medicazione che quando ebbe visto la linea conquistata in nostro sicuro possesso. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

SARAGONI Nino, da Ravenna (frazione Roncalceci), sergente reggimento fanteria n. 1639 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, per due volte si slanciava arditamente col proprio plotone all'assalto, e, sebbene ferito, lo conduceva ad occupare la posizione nemica. — Lukatic, 23 maggio 1917.

SBARBATI Ettore, da Chiaravalle (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 39939 matricola. — Durante un attacco del nemico, visto che una pattuglia avversaria si era spinta fin quasi ai nostri reticolati, l'affrontava decisamente col lancio di bombe a mano, e sebbene ferito, continuava a combattere, finchè l'ebbe ricacciata. Fattosi poi medicare, tornava subito in linea. – Monte Vodice (Roccione), 30 maggio-11 giugno 1917.

SCARZELLA cav. Paolo, da Genova, maggiore reggimento genio. — Con cura indefessa e tranquillo coraggio in pericolose ricognizioni, preparava il gittamento di quattro ponti,

che effettuava con successo attraverso l'Isonzo, sotto il fuoco avversario. Postosi alla direzione del ponte che presentava maggior pericolo, cadeva gravemente ferito gridando: « Viva l'Italia ». – Canale, 19 agosto 1917.

SCAZZI Giuseppe, da San Pancrazio Salentino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 28516 matricola. — Portaordini addetto all'ufficiale osservatore, sotto la mitraglia nemica e attraverso la trincea sconvolta, insieme al fratello pur esso portatore di ordini recapitava avvisi al comando del reggimento. Rimasto ferito egli ed il fratello, scambiatesi reciproche cure, proseguiva con esso nel mandato avuto, raggiungendo il comando presso cui era diretto e dal quale non volle allontanarsi finchè non vide assicurato il servizio da altri portaordini. Già distintosi per mirabile fermezza e ardimento in precedenti azioni. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

SCAZZI Pietro, da San Pancrazio Salentino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 34146 matricola. — Portaordini addetto all'ufficiale osservatore, sotto la mitraglia nemica e attraverso la trincea sconvolta, insieme al fratello pur esso portatore di ordini, recapitava avvisi al comando del reggimento. Rimasti ferito egli ed il fratello, scambiatesi reciproche cure, proseguiva con esso nel mandato avuto, raggiungendo il comando presso cui era diretto e dal quale non volle allontanarsi finchè non vide assicurato il servizio da altri portaordini. Già distintosi per mirabile fermezza e ardimento in precedenti azioni. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

SCHEMBARI Giovanni, da Ragusa (Siracusa), soldato reggimento fanteria. — Volontario in una compagnia d'assalto, precedeva i compagni nell'attacco della trincea nemica, e sebbene ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

SIBILLE cav. Luigi, da Cesana Torinese (Torino), maggiore reggimento alpini. — Comandante di un battaglione in una posizione avanzata attaccata di notte dal nemico in forze soverchianti, con coraggio ed eroica fermezza sapeva mantenere le posizioni affidategli. Leggermente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento sino ad azione ultimata. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SIMONETTO Serafino, da Mason Vicentino (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 25658 matricola. — Valoroso soldato, radunati intorno a sè parecchi compagni, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici li guidò con slancio e ardimento mirabili all'assalto e alla conquista di posizioni avversarie. In un successivo assalto, fu dei primi a raggiungere la vetta occupata dal nemico, e penetrato poi da solo in una caverna, vi fece numerosi prigionieri. Contribuì pure a fare altri prigionieri, mediante l'improvviso impiego di una mitragliatrice da lui postata sull'orlo di una dolina. In fine, spontaneamente e con calma, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, traeva al sicuro un ufficiale ferito. – Carso, 23 27 maggio 1917.

SIRAGUSA Ettore, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria. — Sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, conduceva con mirabile slancio il proprio battaglione compatto alla conquista dell'obiettivo, traversando un paese ed un largo tratto di terreno intensamente rafforzato dal nemico con vari ordini di reticolati e trincee. Veniva ferito. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

SPAGNOLI Venturino, da Bagno (frazione Monticchio) (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 25143 matricola. — Ferito ad una gamba, vista la necessità di rimanere presso la propria sezione mitragliatrici, per le forti perdite d'uomini dalla medesima subite, con singolare attività e mirabile fermezza provvedeva al munizionamento di ambedue le armi per tutto il periodo dell'accanito attacco nemico. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

STRATA Maria Vittorio, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Dopo avere lottato con indomito coraggio, avuto l'ordine di avanzare, si spingeva tra i primi sul ciglio di una forte posizione nemica. Dava così man forte ad altri nostri reparti ormai esausti e che già erano giunti sulla stessa posizione. Durante un successivo assalto, mentre

stava per realizzare nuovi vantaggi sull'avversario, caduto ferito [illegible], si difendeva accanitamente dai nemici che tentavano di farlo prigioniero, è veniva poi trasportato nelle nostre linee. – Carso, 23-25 maggio 1917.

SUTTO Arrigo, da Bassano (Vicenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in un'azione offensiva, impavido sotto il fuoco nemico dispose e guidò la sua truppa all'assalto, dimostrando slancio e ardimento mirabili e rimanendo ferito presso la trincea avversaria, mentre questa veniva conquistata. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

TANI Angelo, da Ferrara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1893 matricola. — Da solo, con mirabile ardimento, costringeva otto soldati nemici a darsi prigionieri e catturava una mitragliatrice. – Flondar, 26 maggio 1917.

TANZI MARLOTTI Mario, da Parma, soldato battaglione squadriglie aviatori squadriglia, n. 4930 matricola. — In numerosi e difficili voli di bombardamento, dimostrò di possedere belle doti di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. In un difficile combattimento aereo contro nemico superiore per velocità ed armamento, dopo aver avuto gravemente danneggiato il proprio apparecchio ed essere egli stesso rimasto gravemente ferito ad un braccio, servendosi dell'altro braccio sano, continuava il fuoco della propria arma, riuscendo ad allontanare l'avversario. – Carsia Giulia, settembre 1916-agosto 1917.

TEDESCHI Ercole, da Fiorenzuola (frazione Filigare) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 629 matricola. — Ferito, noncurante di sè, si slanciava fra i primi all'assalto. Dopo raggiunta la linea nemica, si recava a farsi medicare e tornava poi al proprio posto, spingendo avanti alcuni esitanti. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

TELLATIN Aldo, da Tezze (Vicenza), capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento mirabili, alla testa della sua compagnia, la conduceva all'assalto sotto il violento fuoco nemico. Con perizia, intelligenza e noncuranza di ogni pericolo, cooperava efficacemente al mantenimento di un'importante posizione fatta segno a continui e bene aggiustati tiri nemici: bell'esempio di alte virtù militari. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

TEODORI Renato, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna treno, addetto sezione sanità. — Mentre il locale della sezione veniva fatto segno ad un incessante bombardamento nemico eseguito con grossi calibri, dirigeva lo scarico dei feriti dalle ambulanze accorrenti dalle linee avanzate, dando esempio di fermezza e coraggio singolari. Ferito gravemente da scheggia di granata, dava ancora mirabile esempio di serenità e fermezza d'animo. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

TINTI Alfredo, da Fiesco (Cremona), tenente reggimento fanteria. — Succeduto nel comando di compagnia al capitano ferito ed essendo stato egli stesso colpito, seguitò a combattere, rincorando con l'esempio i suoi dipendenti, sotto il violento bombardamento avversario. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

TOMMASINI Nicola, da Piaggini Soprano (Salerno), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Nell'attacco di una forte posizione nemica apprestata a difesa, guidò con ardimento il suo plotone attraverso ad un aspro, impervio e roccioso terreno, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Rimasto ferito, rifiutò ogni cura, continuando a incitare i suoi a mantenere la posizione conquistata, finchè, ferito una seconda volta, dovette allontanarsi. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

TONDELLI Ferrante, da Correggio (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 28129 matricola. — Comandante di una pattuglia esplorante, adempiva con abilità e coraggio il difficile compito affidatogli. Durante un violento contrattacco nemico, gravemente ferito alla gamba da una pallottola esplosiva, rimaneva al suo posto, seguitando ad incitare i soldati alla resistenza e dando prova di grande fermezza, finchè gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. – Carso, 23-25 maggio 1917.

TOSETTI Egidio, da Bergamo, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia e di un reparto zappatori, condusse la propria truppa all'assalto di forti posizioni, dando mirabile esempio di coraggio e di fermezza. Ferito al principio dell'azione, continuava per varie ore a combattere, finchè una seconda ferita lo costrinse a ritirarsi. – Dosso Faiti, 3 novembre 1916.

TOSI Vittorio, da Milano, soldato reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 5964 matricola. — Attendente del comandante di una compagnia mitragliatrici, seguì ovunque il proprio ufficiale, facendogli scudo del proprio corpo, soccorrendolo sotto il fuoco nemico, quando cadde mortalmente ferito. Dopo essere rimasto presso l'ufficiale finchè questi fu spirato, benchè già circondato dagli avversari, con nobile sentimento di devozione e di affetto mise in salvo gli oggetti personali, valori e carte importanti dell'ufficiale stesso. Nella ritirata, sotto un violento tiro d'interdizione, raccolse e portò al posto di medicazione un ufficiale superiore di altro reggimento, che giaceva ferito in una trincea. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

TOSIN Giuseppe, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 33621 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, con calma e fermezza riordinava i suoi uomini e li guidava poi con slancio e valore mirabili al contrattacco. – Carso, 24 maggio 1917.

TRICANI Ermenegildo, da Montichiari (Brescia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31190 matricola. — Nell'attacco di una difficile posizione, la raggiungeva fra i primi nonostante un violento tiro di artiglieria nemica d'ogni calibro. Visto il suo ufficiale ferito, con grande sprezzo del pericolo gli apprestava le prime cure, facendogli scudo col proprio corpo sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. Tornato al suo posto, benchè rimasto egli stesso colpito, non abbandonava la posizione, incitando i suoi compagni a perseverare nella lotta. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

TRINCHERI Carlo, da Roma, tenente complemento raggruppamento bombardieri, sezione bombarde — Comandante di una sezione bombarde, durante la sospensione del tiro, di sua iniziativa si univa al comando di un battaglione di fanteria e con esso partecipava arditamente all'assalto della posizione nemica, onde avere un maggiore e più sicuro collegamento per un eventuale spostamento delle sue armi. Durante l'azione, con ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo, si offriva a portare ordini sotto un intenso bombardamento, essendo di valido aiuto al comandante di battaglione. – Vucoguacco, 14 maggio 1917.

TUVERI Giovanni, da Collinas (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 42054 matricola. — Rimasto il plotone senza graduati, ne assumeva il comando e con mirabile energia lo portava all'assalto di posizioni nemiche. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

TUVO Edoardo, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto, investito dal violento fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria, impavido e sereno, mantenne saldi con l'esempio i suoi dipendenti sulla posizione, e postosi quindi alla testa di un gruppo di animosi, aggirato un ridottino avversario, vi penetrò da tergo, catturandovi una mitragliatrice ed il superstite presidio. Rimase ferito durante l'azione. – Lukatic, 23 maggio 1917.

UNFER Angelo, da Paluzza (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente al compito pericoloso e difficile di sventare un'insidia nemica sul fianco di una nostra colonna che muoveva all'assalto, e lo assolveva con abilità, perizia e mirabile valore. Ferito gravemente, non si allontanava dal combattimento finchè non vide assicurata l'avanzata della colonna principale. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

URBINATI Angelo, da Piacenza, tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale sottocomandante di una batteria, era continuo e mirabile esempio di coraggio ai suoi artiglieri. Travolto dallo scoppio di una granata, continuava ad adempiere brillante-

mente il suo dovere, esponendosi continuamente per assicurare il buon funzionamento del reparto. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

VAL Giuseppe, sergente reggimento fanteria, n 20250 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, postandosi a brevissima distanza dal nemico, lo fulminava con sicure raffiche, e spintosi poi primo fra tutti all'assalto, traeva prigioniera una sezione di bombardieri avversari, catturando anche un pezzo di bombarda – Lukatic, 23 maggio 1917.

VALENTE Giuseppe, da Parma, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale sottocomandante di una batteria di bombarde, benchè ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento sulla linea dei pezzi. – Monte Zebio, 18 giugno 1917.

VANOLI Anacleto, da Coronel Pringles (Stati Uniti d'America), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di collegamento con la fanteria negli osservatori avanzati, per lungo periodo di guerra disimpegnava con mirabile ardimento e avvedutezza le mansioni assegnategli, riuscendo sempre a rappresentare in modo sicuro ogni situazione. Con entusiasmo e slancio si portava con telefono e linea volante in una zona dove ancora ferveva il combattimento, e mentre faceva uno schizzo della situazione, ferito da una palletta di shrapnel, si rammaricava soltanto di doversi allontanare dal combattimento. – Carso, maggio 1917.

VARVELLI Celestino, da Casorzo (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n 16341 matricola. — Comandante di una pattuglia, slanciavasi con mirabile ardimento sul nemico in forze superiori ed asserragliato in una trincea, costringendolo alla resa e facendo una ventina di prigionieri. Il giorno successivo, ferito al viso, dava prova di fermezza e di calma, invitando i portaferiti a soccorrere altri compagni per quanto meno gravemente feriti di lui. – Hudi Log, 24-25 maggio 1917.

VECCHI Ildebrando, da Parma, caporale reggimento fanteria, n 30911 matricola — Quale ciclista del comando di un reggimento, in un momento nel quale l'artiglieria nemica batteva intensamente tutte le vie di comunicazione, impedendo qualsiasi movimento, quantunque conscio del pericolo cui esponeva la propria vita, si offrì spontaneamente per il recapito di un ordine ad un comando di battaglione, e nel disimpegno della sua missione cadde gravemente ferito da una granata avversaria. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

VENTRONE Salvatore, da Curti (Caserta), caporale reggimento fanteria, n 26834 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quantunque ferito rimaneva al suo posto di combattimento. – Zagora, 14 maggio 1917.

VERTOVA Antonio, da Milano, capitano reggimento alpini. — Aiutante maggiore in primo, al pronunciarsi di un formidabile attacco nemico sferrato durante la notte, si portava spontaneamente sulla posizione attaccata, coadiuvando in modo efficace l'azione del comando. Messi fuori combattimento gran parte degli ufficiali e numerosi militari di truppa, assumeva il comando del tratto di linea attaccato, ristabilendone coi superstiti la difesa. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VITELLO Giuseppe, da Mascalucia (Catania), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante l'assalto di una forte posizione, si slanciò avanti alla testa dei suoi uomini, riuscendo, attraverso ad un terreno fortemente battuto, a penetrarvi fra i primi. Ferito, non volle abbandonare il suo posto, incoraggiando con nobili parole e con l'esempio i dipendenti a perseverare nella lotta. Colpito una seconda volta, recavasi da solo al posto di medicazione. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

ZAMBONI Eugenio, da Mirandola (Modena), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2166 matricola. — Ferito, non volle recarsi al vicino posto di medicazione, rimanendo al combattimento a coadiuvare il comandante della sezione mitragliatrici, dimostrando fermezza e coraggio mirabili. – Carso, 23 maggio 1917.

ZANARDI Ubaldo, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, coadiuvò due successivi comandanti nei momenti più critici dell'azione. Valorosamente condusse all'assalto residui di reparti rimasti senza ufficiali, assicurando brillantemente il possesso di posizioni conquistate. Ferito durante il combattimento, non si allontanò dal suo reparto che quando vide terminata l'azione. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

ZANARDO Arturo, da Villa Bartolommea (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 45336 matricola. — Assunto il comando del plotone che era rimasto privo di comandante, lo conduceva i superstiti, attraverso un terreno intensamente battuto, alla conquista di un ben munito trinceramento, nemico. Ferito, concorreva efficacemente a mantenere la posizione conquistata, dalla quale non si ritirava che quando vi ricevette il cambio. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

ZANONE Achille, da Zumaglia (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 35275 matricola. — Facendo parte volontariamente di una compagnia di assalto, sotto l'intenso fuoco nemico, portò con fermezza la propria squadra all'attacco. Ferito, continuò a combattere, lanciando bombe sull'avversario, e animando i propri dipendenti con la voce e con l'esempio. – Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

ZAPPELLI Carlo, da Trevi (Perugia), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Durante il combattimento, essendo rimasto sepolto in batteria fra i rottami dell'appostamento dei telefoni colpito in pieno da una granata nemica di medio calibro, non appena disseppellito, con elevato sentimento del dovere, personalmente provvedeva all'impianto di nuove comunicazioni, mantenendo inalterata l'efficienza delle batterie, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria. – Villanova di Farra, 15 novembre 1915.

ZOANI Tommaso, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Gravemente ferito mentre si slanciava per primo all'assalto di ben munite posizioni nemiche, rimaneva al combattimento, incitando e rincorando i suoi uomini alla lotta. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABATE don Giuseppe, da Casteltermini (Girgenti), cappellano militare reggimento fanteria. — Con grande coraggio, serena attività e sprezzo del pericolo, portò sempre la sua parola di conforto ai soldati nelle trincee e dovunque, anche durante i combattimenti più aspri, fu di valido aiuto all'opera del comando. Con suo grave pericolo ricuperò cadaveri abbandonati, in zone fortemente battute dal fuoco avversario, dando loro decorosa sepoltura, e nonostante avesse riportato contusioni e una distorsione dolorosa, continuò sempre a prestare generosamente l'opera sua pietosa. – Cave di Selz, maggio-luglio 1916.

ABATE don Giuseppe, da Casteltermini (Girgenti), cappellano militare reggimento fanteria. — Cappellano di un reggimento provato in sanguinosi e frequenti combattimenti, portava nelle trincee la parola della pietà e l'esempio del dovere. Instancabile nel ricercare e dare onorata sepoltura ai caduti, prodigo di sè nei più pericolosi momenti, sotto il fuoco nemico, incitava ed incorava le truppe. – Cave del Vallone - Nad Logem, 16 settembre-2 novembre 1916, Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

ABATI Francesco, da Calestano (Parma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17189 matricola. — Durante furiosi bombardamenti ed attacchi nemici si distinse per coraggio, calma e tenacia singolari, essendo a tutti di bell'esempio. – Monte Vodice (Roccione), 30 maggio-12 giugno 1917.

ABBATE Filippo, da Cerda (Palermo), capitano complemento reggimento fanteria. — In un aspro combattimento, durante il quale i nostri subirono forti perdite, seppe, con l'esempio e con l'energico suo contegno, mantenere saldi i dipendenti al loro posto. Manife

statosi un contrattacco nemico, contribuì validamente a respingerlo. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ABBRUZZESE Donato, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4793 matricola. — Incurante del pericolo, si offriva volontario a portare ordini a reparti impegnati nel combattimento, attraversando ben quattro volte la zona interdetta dal violento fuoco delle mitragliatrici ed artiglierie nemiche. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

ACCOMASSO Galliano, da Asti (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5499 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, durante furiosi bombardamenti nemici, portò ordini e raccolse notizie con sprezzo del pericolo. A più riprese, cooperò spontaneamente a radunar dispersi e guidarli energicamente sulla linea del fuoco. Fu esempio di ardimento e di costanza in lunghi ed aspri combattimenti. – Monfalcone-Flondar, 23-26 maggio 1917.

ACCORDI Vittorio, da Verona, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Imperterrito fra i più gravi pericoli, sempre primo nei momenti più critici, con la voce e l'esempio incitava i suoi alla lotta. – Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

ACERBI Angelo, da Somaglia (Milano), zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 23584 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, attraverso una zona violentemente battuta, ripetutamente si offriva volontario quale guida di collegamento fra il comando di sezione ed il comando di gruppo. In un cambio di posizione, sempre sotto violento fuoco avversario, trasportava a spalle per lungo tratto la testata dell'affusto. – Flondar, 4 giugno 1917.

ADAMI Giuseppe, da Aquila degli Abruzzi, capitano alpini addetto comando divisione. — Ufficiale addetto al comando di una divisione, ripetutamente si spingeva sulle linee più avanzate e battute ed anche fuori dei reticolati, sia durante il periodo preparatorio di un'operazione difensiva, per lo studio del terreno di attacco e la costruzione degli approcci verso le posizioni nemiche, sia durante l'azione per il collegamento delle truppe attaccanti e il servizio di guida alle riserve, rendendosi sempre utile coadiutore del comando. – Faiti Krib, giugno-agosto 1917.

AGOSTINI Vittorio, da Granaglione (Bologna), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di avanzare, si portava in testa al reparto, e con la parola e con l'esempio lo trascinava, con grande slancio e sotto il violento fuoco nemico, all'assalto, facendo dei prigionieri. – Flondar, 26 maggio 1917.

AGRIFOGLIO Pompeo, da Terni (Perugia), tenente reggimento fanteria, addetto comando brigata. — Addetto ad un comando di brigata, sotto il violento ed intenso bombardamento nemico, eseguì utili ricognizioni per quattro giorni di seguito, e sempre sotto il tiro continuo dell'artiglieria avversaria, fu instancabile nel percorrere tratti intensamente battuti e sconvolti, per riordinare reparti, fermare e raccogliere sbandati e accompagnarli poscia sulla linea di fuoco. Bell'esempio di sereno coraggio, calma e sprezzo del pericolo. – Monte San Marco (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

ALAIMO Antonino, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, la portava arditamente, insieme ad altri reparti, all'attacco di munite linee nemiche e le conquistava, costringendo alla resa numerosi avversari. Durante un successivo furioso contrattacco nemico, con l'esempio e con la parola, noncurante del pericolo, manteneva la fiducia nei superstiti della compagnia, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. – Carso, 23-24 maggio 1917.

ALBANESE Angelo, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nobile esempio di grande coraggio, conduceva i suoi uomini all'assalto, nonostante la forte resistenza nemica, e colpito gravemente alla mano, continuava a rimanere sulla

linea di combattimento, finchè, ordinatogli di abbandonarla, se ne distaccava a malincuore. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

ALBANESE Sabato, da San Polito Ultra (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 6404 matricola. — Ferito ad un piede mentre si recava a recapitare un ordine, ricusava ogni cura, e vincendo il forte dolore, proseguiva senz'altro il cammino per assolvere il suo compito. – Zagora, 14 maggio 1917.

ALBERTAZZI Ernesto, da Castel Maggiore (frazione Sabbiuno) (Bologna), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 39613 matricola. — Latore di un ordine al comando di battaglione, travolto e contuso dallo scoppio di una grossa granata avversaria, non appena rinvenuto e benchè dolorante, prima portò l'ordine a destinazione, e poi si recò a farsi medicare. – Medeazza, 28 maggio 1917.

ALFIERI Sebastiano, da Santo Stefano di Camastra (Messina), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, noncurante del violento bombardamento nemico, la tenne saldamente al fuoco, benchè fosse già duramente provata; ed in circostanze assai critiche provvide al costante collegamento coi reparti laterali lanciati all'assalto, assolvendo il difficile compito affidatogli. – Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

ALLEGRETTI Amedeo, da Reggiolo (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 25737 matricola. — Con perizia coraggio e fermezza singolari, eseguiva gli ordini ricevuti, essendo di bello esempio ai suoi dipendenti, coadiuvando efficacemente e tavolta sostituendo, con lodevole competenza, il proprio ufficiale. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

ALLEGRI Gaetano, da Tortona (Alessandria), brigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 11133 matricola. — Immediatamente a tergo della prima linea combattente, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò in modo lodevole ed energico il proprio ufficiale nel raccogliere e ricondurre ai loro reparti militari dispersi, riuscendo di esempio ai dipendenti e dando prova di fermezza, energia e coraggio. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

ALTIERI Nicola, da Casagiove (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 191 matricola. — Volontariamente accorreva con altri due militari ad estinguere un incendio sviluppatosi in una riserva di bombe, noncurando il violento tiro che l'artiglieria nemica dirigeva sulle postazioni. – San Marco (Gorizia), 25 maggio 1917.

AMADIO Giovanni, da Controguerra (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di arditi, costrinse alla resa, con abile strattagemma, un centinaio di nemici, riportando utili ed esatte informazioni che permisero di fare altri prigionieri. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

AMADIO Pilade, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Ferito alla mano, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e con singolare ardimento, portava la sua sezione sulla linea più avanzata, mantenendovela saldamente sotto un violento bombardamento, e cooperando con efficacia a respingere il nemico. – Monte Kuk, 17 maggio 1917.

AMADUZZI Vittorio, da Gaggio Montano (Bologna), capitano complemento cavalleria, addetto comando corpo armata. — Comandante di un reparto isolato, si distinse per ardire e capacità, rendendo ottimi servizi. Addetto poi ad un comando di corpo d'armata, volontariamente e replicatamente compì numerose ricognizioni, sotto intensi bombardamenti nemici e sulle linee più avanzate della nostra fanteria, dimostrando sempre intelligenza, attività e coraggio esemplari. – Cadore-Carso, 1915-1917.

AMBROSIANO Arturo, da Colle Sannito (Benevento), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di quattro uomini, volontariamente spinge-

vasi fin sotto i reticolati avversari per rintracciare un ferito. Dopo lunga e pericolosa ricerca, trovatolo, lo traeva al sicuro, esponendosi per tutta una notte all'infuriare del fuoco che il nemico, messo in allarme, aveva aperto da tutta la linea. – Vucogiacco, 14 maggio 1917.

AMBROSIO Bruno, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria. — Condusse con singolare perizia al fuoco il proprio battaglione ritraendone ottimi risultati e mantenendo sempre contegno sereno, fu di costante bell'esempio a tutti di attività e sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

AMBROSINI Pietro, da San Pietro d'Orzio (Bergamo), sergente maggiore reggimento alpini, n. 26687 matricola. — Durante un forte attacco nemico, con calma e coraggio singolari dirigeva il fuoco delle proprie mitragliatrici, dando valida opera per la difesa della posizione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

AMODEO Giovanni, da Retorbido (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 1881 matricola. — Capo-pezzo, sotto il fuoco bene aggiustato di grossi calibri nemici, con grande coraggio e sangue freddo, noncurante delle schegge e sassi proiettati tutti intorno, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, ottenendo di far ben funzionare il proprio pezzo sino ad azione ultimata. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

AMORETTI Agostino, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un pattuglione, in pieno giorno, poco prima che la compagnia muovesse all'attacco, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con slancio e calma esemplari, si portava fin presso i reticolati avversari. Poco dopo, faceva pervenire al comandante la compagnia dati importanti circa le fortificazioni avversarie. Rimasto con soli due uomini, riusciva a rientrare. – San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

AMOROSO Gennaro, da Staletti (Catanzaro), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 14157 matricola. — Primo fra tutti conduceva all'assalto la propria sezione mitragliatrici, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Gravemente ferito, mentre veniva allontanato, incitava i superstiti a proseguire nella lotta. – Lukatic, 23 maggio 1917.

ANDREASSI Bonifacio, da Rassa (Novara), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 36937 matricola. — Incurante del pericolo, accorse volontariamente sulla prima linea per raccogliere i commilitoni feriti, nel momento in cui più infieriva la lotta. Organizzò di sua iniziativa lo sgombro dei feriti dalla linea di fuoco al posto di medicazione. Durante un furioso contrattacco nemico, avuto ordine di prender parte attiva alla difesa, accorse risolutamente sulla linea di fuoco, incoraggiando con la parola e con l'esempio i compagni a resistere tenacemente. Non si ritirò per riprendere il suo servizio, che a pericolo cessato. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ANDREOLI Giuseppe, da Besozzo (Como), sergente compagnia mitragliatrici, n. 27018 matricola. — Quale capo-mitragliatrice attraversava un terreno assai battuto dal nemico, onde mettere in migliore postazione la propria arma. Col fuoco prendeva d'infilata l'avversario che muoveva al contrattacco contro le posizioni dai nostri poco prima conquistate. Allorchè nuclei nemici stavano per infiltrarsi nella posizione, con l'esempio e con la parola infondeva nei propri dipendenti la calma, ed estratta la pistola, si difendeva coraggiosamente da un gruppo di avversari che cercavano di catturargli l'arma. – Lukatic, 24 maggio 1917.

ANDREOLI Pompeo, da Oppeano (Verona), soldato reggimento fanteria (M., n. 4443 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnò il proprio compito con intelligenza, coraggio ed abnegazione, percorrendo la prima linea spesse volte allo scoperto e sotto il furioso bombardamento nemico, di null'altro preoccupato che di assolvere pienamente il proprio mandato. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ANDREONI Luigi, da Cesenatico (Milano), caporale reggimento artiglieria a cavallo, n. 237 matricola. — Telefonista, disimpegnava con costante zelo ed attività il proprio servizio. Durante l'azione, al momento dello scatto delle fanterie, essendosi spezzata la linea telefonica coll'osservatorio, di propria iniziativa accorreva a riattivarla, rimanendo con sereno coraggio sotto il furioso bombardamento nemico. – Segeti, 23 maggio 1917.

ANGRISANI Giacomo, da Maratea (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 30196 matricola. — Si offriva volontariamente al comando di una pattuglia e si portava per ben tre volte, in pieno giorno, fin sotto le posizioni nemiche, allo scoperto, e su di un terreno completamente battuto dal fuoco avversario. Pure volontariamente, usciva dalla nostra trincea per costituire una prima difesa di cavalli di Frisia, benchè il nemico bombardasse con accanimento la zona antistante alla trincea stessa. – Bosco Malo, 1°-3 giugno 1917.

ANSINI Franco, da Scurcola (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 29187 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, portava al sicuro due compagni gravemente feriti caduti presso la trincea avversaria, e dava così prova di nobile altruismo e sprezzo del pericolo. – Zagora, 14 maggio 1917.

ANTOLINI Aurelio, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27333 matricola. — In ogni circostanza, sotto violenti bombardamenti nemici, portava ordini ed avvisi ai vari reparti, accompagnava l'aiutante maggiore e il comandante del battaglione, coadiuvandoli efficacemente nel raccogliere e riunire militari dispersi, dimostrando alto sentimento del dovere e singolare coraggio. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ANTONINI Michele, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 37343 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, dette prova di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

AQUILA Francesco, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, di propria iniziativa la guidò animosamente in aiuto di un altro nostro reparto quasi sopraffatto dal nemico. Attraverso un terreno fortemente battuto da artiglieria e mitragliatrici avversarie, fu di bell'esempio e guida intelligente ai propri dipendenti. – Flondar, 4 giugno 1917.

ARANEO Francesco, da Pescopagano (Potenza), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Direttore del servizio sanitario di un reggimento fortemente provato, sotto furiosi bombardamenti, mantenne disciplinata ed efficace l'opera dei suoi dipendenti, dando esempio di serenità e di alto sentimento del dovere. – Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917.

ARDU Sisinio, da Uras (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 10226 matricola. — Quale portaordini di un battaglione, in un terreno a lui sconosciuto e sotto il fuoco intenso delle artiglierie nemiche stabilì dapprima il collegamento fra il battaglione spostatosi avanti ed i comandi retrostanti, e continuò poi da solo per l'intera giornata, quantunque leggermente ferito, a prestarsi con intelligenza ed attività nel servizio delle comunicazioni, dando bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

ARGENTIN Candido, da Chiarano (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 18592 matricola. — Volontariamente si offrì di compiere pericolosi servizi sotto l'intenso fuoco nemico, e ad essi dedicò coraggiosa attività finchè venne ferito. – Flondar, 27 maggio 1917.

ARIANI Eugenio, da Decollatura (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Conduceva il proprio plotone con intelligenza e grande coraggio. Funzionando poi

da aiutante maggiore in 2°, dava prova di calma e fermezza singolari coadiuvando il comandante di battaglione. – Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

ARMARI Tobia, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 69534 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento, quale ciclista del comando di un reggimento, esponeva più volte la vita offrendosi volontariamente a portare ordini attraverso zone battute dal fuoco nemico, e dando costante esempio di calma e coraggio rianimava ed incitava i compagni. Nelle ore in cui era libero dal suo servizio speciale rintracciava soldati dispersi e li riaccompagnava ai loro reparti, attraverso camminamenti battuti dal fuoco. Infine, mentre l'artiglieria avversaria bombardava le nostre posizioni, si offriva volontario ad accompagnare alcuni ufficiali in una ricognizione delle linee occupate dal reggimento. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

ARNOLDI Milziade, da Bereguardo (Pavia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto-comandante di una batteria soggetta al violento fuoco di grossi calibri nemici, manteneva contegno fermo, calmo e ardito, ottenendo con l'esempio che il reparto continuasse il fuoco senza alcuna esitazione. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

ASCHERI Eugenio, da Borgo Sant'Agata (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1044 matricola. — Capopezzo, sotto l'intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri nemici e pur avendo avuto lo scudo squarciato, continuava impassibile il fuoco, contribuendo col suo contegno calmo e sereno ad ottenere che il funzionamento del pezzo continuasse regolarmente. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Eugenio, da Torino, maggiore reggimento lancieri. — Addetto, quale ufficiale di collegamento, ad una colonna operante in montagna, si dimostrò instancabilmente attivo e perseverante nel percorrere il terreno, sia da solo, sia coi reparti, sotto l'intenso e violento tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, spingendosi ripetutamente fino alle trincee ed ai posti più avanzati, pur di assolvere il proprio compito. Nell'esplicare l'opera sua intelligente e coscienziosa, dette costanti prove di grande calma, sprezzo del pericolo e valore personale. – Ponari Ortigara (Altipiano dei Sette Comuni), 10-20 giugno 1917.

ATTANASIO Ugo, da Napoli, capitano reggimento cavalleria. — A disposizione di un comando di divisione, eseguiva numerose, ardite ed utili ricognizioni sulle linee più avanzate. Durante vari combattimenti, quale ufficiale di collegamento presso un comando di brigata, percorreva ripetutamente il terreno sotto violento tiro nemico per accertarsi delle posizioni conquistate dalle truppe e delle loro condizioni e riferirne al comando. In occasione di un contrattacco avversario riuniva e riconduceva al fuoco alcuni dispersi di reparti che erano rimasti senza ufficiali, contribuendo così a respingere il contrattacco stesso. – Bosco Malo, 24-25 maggio 1917.

ATTOMA Vito, da Bari, tenente aiutante maggiore in secondo, reggimento fanteria. — Ferito leggermente alla testa, non volle usufruire del riposo concessogli, e continuò a disimpegnare le sue mansioni presso il comando del battaglione. Con sangue freddo, arditezza ed energia singolari, ad un attacco improvviso del nemico, si portò sul punto più minacciato, concorrendo a farvi salda la resistenza. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

AUDIBERTI Gustavo, da Sanseverino Marche (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 960 matricola. — Bell'esempio di coraggio, sotto il furioso bombardamento nemico, rimasti feriti il graduato tiratore ed altri serventi della mitragliatrice cui egli era addetto, con calma e coraggio, da solo faceva fuoco contro nuclei nemici, che, mediante intenso lancio di bombe e raffiche di mitragliatrici, contrattaccavano le nostre fanterie. – Dosso del Palo (Carso), 27 maggio 1917.

AVANZA Francesco, da Valle Lomellina (Pavia), tenente complemento raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali, batteria. — Con suo grave pericolo si slanciava arditamente a trarre in salvo alcuni soldati della batteria che erano stati investiti da un incendio, ed animava poi coll'esempio e con la parola i suoi inferiori, riuscendo

in buon tempo a domare le fiamme che minacciavano di provocare lo scoppio di una riserv vetta di munizioni. – Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

AYMINO Giovanni, da Borgonasino (Torino), capitano complemento reggimento fanteria. — Con pochi uomini respingeva un attacco del nemico in forze e minacciante un avvolgimento, e, contrattaccando, catturava una mitragliatrice avversaria. – Lucatic 23-24 maggio 1917.

AZZALI Luciano, da Colleccbio Parma), sergente maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 28395 matricola. — Mentre il nemico attaccava la nostra ala destra tentando un aggiramento, e la viabilità era divenuta assai difficile in causa della crescente intensità del fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, si portava coraggiosamente dove più battevano i colpi, coadiuvando efficacemente gli ufficiali. Organizzava poi in breve tempo un accurato servizio di munizionamento alle sezioni mitragliatrici dislocate a largo intervallo l'una dall'altra. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

AZZOLINA Giuseppe, da Santo Stefano di Camastra (Messina), soldato reggimento fanteria. — Portaferiti di una compagnia con singolare energia conduceva dei compagni nel posto più minacciato della trincea, continuando efficacemente a respingere il nemico. – Dosso del Palo (Carso), 19 maggio 1917.

BAGAGLI Luigi, da San Miniato (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 1908 matricola. — Con ardimento e slancio singolari, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, contribuiva alla conquista di posizioni nemiche e a farvi numerosi prigionieri. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

BAGATTINI Nazzareno, da Sansepolcro (frazione Santa Fiora) (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 508 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento, quale ciclista del comando di un reggimento esponeva più volte la vita, offrendosi spontaneamente a portare ordini attraverso zone battute dal fuoco nemico. Dando prova di sincera affezione agli ufficiali del comando, li seguiva spontaneamente sempre e dovunque. Costante esempio di attività ed energia, quando non veniva impiegato nel recapito dei pieghi, si aggirava nei camminamenti, ricercando i dispersi e riaccompagnandoli nelle trincee di prima linea. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

BALDAN Egidio, da Brescia, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2935 matricola. — Di esempio ai compagni, si slanciava con ardimento all'assalto di una forte e difficile posizione sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica d'ogni calibro, giungendo fra i primi sulla trincea avversaria. Visto ferito il proprio capitano, lo soccorreva e portava in salvo, sebbene egli stesso fosse frattanto rimasto pure colpito, e dava così prova di grande forza d'animo, e alto sentimento di devozione al superiore. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

BALDETTI Ascanio, da Capolivieri (Livorno), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale sottocomandante di una batteria controbattuta da fuoco intenso dell'artiglieria nemica, sorvegliava attivamente il buon funzionamento delle bombarde, dando prova di grande calma e coraggio, finchè veniva ferito da una scheggia di granata avversaria. – Gorizia, 12-23 maggio 1917.

BALDUCCI Quinto, da Monsummano (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 581 matricola. — Portaordini addetto al comando di un reggimento, fu sempre infaticabile, imperterrito e pronto, dimostrando calma e coraggio nell'attraversare zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. – Bosco Melo 24-26 maggio 1917.

BALESTRA Luigi, da Moio de' Calvi (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 32902 matricola. — Si slanciò con altri militari oltre il parapetto della trincea, e con un violento corpo a corpo concorse a respingere il nemico che attaccava e che lanciava bombe a mano. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BALOSSI Giuseppe, da Caremne (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 2515 matricola. — Con valore respinse alla baionetta il nemico che assaliva la trincea, e, incurante del grave pericolo, si recava a raccogliere un ufficiale ferito, trasportandolo al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BANDINI Adolfo, da Guardistallo (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 5911 matricola. — Sotto il fuoco nemico che bersagliava la sua mitragliatrice, restava saldo al proprio posto di miratore e riparava gli inceppamenti, finchè venne ferito. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

BANDINI Gino, da Firenze, capitano fanteria milizia territoriale addetto Comando-Supremo. — In varie circostanze, accompagnando il suo generale per dovere di servizio, anche su terreni fortemente battuti dalle artiglierie nemiche, si dimostrò sempre calmo, coraggioso, ardito. In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni causato dal tiro nemico sul Monte Santo ed avvenuto accanto al generale, coprì col proprio corpo quest'ultimo, proteggendolo da possibili pericoli per schegge di proiettili lanciati in tutti i sensi: bell'esempio di devozione e di alto sentimento militare. – Medio e Basso Isonzo, maggio e agosto 1917-Monte Santo, 31 agosto 1917.

BARALE Giovanni Battista, da Cuneo, soldato sezione sanità, n. 12008 matricola. — Portaferiti in una sezione di sanità, per oltre due anni, in zone violentemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, disimpegnò con impareggiabile zelo, attività e sprezzo del pericolo il proprio mandato. Costantemente animato da alto sentimento militare e da abnegazione, con l'esempio fu di incitamento agli altri. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Val di Nos (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

BARBERA Attilio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 23730 matricola. — Comandato di collegamento, con ardimento e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche seppe assolvere con piena soddisfazione dei comandi superiori l'incarico affidatogli. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

BARBERO Paolo, da Moriondo Torinese (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante l'avanzata su di un terreno intensamente battuto dall'artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, incurante del pericolo, tenne il collegamento fra i reparti, e conquistate le posizioni, anch'esse fortemente battute, si recò per più giorni nelle trincee appena iniziate e ne curò la sistemazione secondo gli ordini ricevuti. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

BARBIERI Fortunato, da Bologna, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 6078 matricola. — Unitosi spontaneamente ad un nostro reparto inviato all'attacco di un elemento di trincea caduto in mano al nemico, con bella prova di calma e coraggio, sotto intenso fuoco, cooperava ad infliggere all'avversario gravi perdite e a snidarlo dal tratto di trincea occupato. – San Marco di Gorizia, 10 febbraio 1917.

BARBONI Redo, da Migliarino (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 12000 matricola. — Quale portaordini addetto ad un comando di reggimento, in momenti di urgenza e quando più ferveva il combattimento, si portava ripetutamente, con grave suo pericolo, in zone battute intensamente dal fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, percorrendo camminamenti sconvolti e pure violentemente battuti, per recapitare ordini ai reparti operanti, assolvendo il proprio compito con coraggio e fermezza esemplari. – Monte San Marco di Gorizia, 18 maggio 1917.

BARGNESI Egizio, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento fanteria. — Condusse il plotone in combattimento con grande energia, e durante tutta l'azione, fu esempio ai suoi di ardimento e sprezzo del pericolo, finchè, ferito, dovette lasciare il campo. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BARONCELLI Fernando, da Altopascio (Lucca), sottotenente reggimento fanteria. — Per il coraggio dimostrato nel guidare il proprio plotone all'attacco contro una forte po-

s zione nemica, e per la calma con cui, anche dopo essere stato ferito, continuò ad impartire ordini – Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

BARRACAIA Quinto, da Galliate (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 31650 matricola. — Durante il combattimento, seppe ben comandare il proprio plotone, sotto il violento bombardamento ed il contrattacco nemico. Incaricato di un'ardita ricognizione, fra mille insidie e pericoli assolvette il proprio compito, recando precise informazioni al comandante del battaglione. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BARTOLOMIELLO Alfredo, da Mira (Venezia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 4086 matricola. — Essendosi interrotta la comunicazione telefonica fra l'osservatorio e la batteria, si offriva volontario a portare ordini alla linea dei pezzi, dimostrando singolare ardimento, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-23 maggio 1917.

BARUCCHI Silvio, da Saliceto (Cuneo), tenente plotone provvisorio carabinieri reali corpo armata, addetto divisione. — Diresse con intelligenza ed attività il servizio di vigilanza in una zona di prima linea. Noncurante dell'intenso fuoco nemico, disimpegnò efficacemente il compito di mantenere l'ordine sul campo dell'azione, dando costante esempio di coraggio ed energia singolari. – Pendici del Monte Santo-Saleano, 12-25 maggio 1917.

BASILICO Ettore, da Cesano Maderno (frazione Binzago) (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 23986 matricola. — Primo fra tutti, spontaneamente accorreva, sotto un fuoco violento, a salvare dalle rovine della trincea il primo sottocomandante, dando bell'esempio di devozione al superiore e di sprezzo del pericolo. – Villanova di Farra, 25-29 novembre 1915.

BASSO Lorenzo, da Silvano d'Orba (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Facente funzione di aiutante maggiore in 2°, coadiuvava intelligentemente il proprio comandante di battaglione, attraversando spontaneamente, più volte, zone assai pericolose per recapitare ordini, e radunando dispersi di vari reparti e guidandoli al fuoco. – Flondar, 4 giugno 1917.

BASSO Vincenzo, da Militello in Val di Catania (Catania), tenente reggimento fanteria. — Addetto alle salmerie ed al vettovagliamento, adempì con attività e perizia il suo compito. Coadiuvò efficacemente il comando del reggimento, esponendosi con serena calma ai pericoli maggiori per meglio rispondere all'esigenze del momento, affrontando spesso e superando difficili situazioni. Fortemente contuso, rimase sul posto fino ad azione compiuta. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

BASTIANINI Carlo, da Voghera (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31475 matricola. — Sempre animoso e ardito, incitava col suo esempio i dipendenti, dimostrando sprezzo del pericolo e calma singolari, sotto il violento bombardamento nemico. – Sablici, 5-6 giugno 1917.

BATTAGLIA Antonio, da Montecervino Pugliano (frazione Faiano) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 15391 matricola. — Lanciatosi nella trincea avversaria, incoraggiò con l'esempio e con la parola i pochi compagni superstiti che con lui la tenevano, fiaccando la resistenza di gruppi nemici, che, annidati entro la trincea stessa, rifiutavano di arrendersi. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

BECIA Giovanni, da San Pietro al Natisone (frazione Sorrento) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 16802 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico che distruggeva trincee e ricoveri, percorse più volte la linea, assicurò i collegamenti ed il servizio delle vedette e prestò soccorso ai feriti, dando bella prova di saldo e virile coraggio, finchè cadde egli stesso gravemente colpito. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

BEINAT Gino, da Enemonzo (frazione Maiaso) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 39905 matricola. — Comandante di un plotone di rincalzo, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, faceva impeto contro forti nuclei avversari, e, benchè ferito, si manteneva saldamente sulla posizione, nonostante il persistente fuoco nemico. – Dosso del Palo (Carso), 18 maggio 1917.

BELFIORE Candido, da Massafra (Lecce), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 22978 matricola. — Per circa tre mesi, e specialmente durante un'azione offensiva, diede prova di calma e coraggio singolari nel servizio di polizia, immediatamente a tergo delle truppe in linea, in una zona molto battuta dall'avversario. Più volte, nel periodo dell'azione, accorse a rintracciare soldati sbandati e dispersi, riconducendoli con esemplare energia, attraverso un terreno scoperto e sempre sotto il fuoco nemico, al loro posto di combattimento. – Bosco Malo (Altipiano di Castagnevizza), febbraio-marzo-maggio 1917.

BELLO Oronzo, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 26715 matricola. — Rimasto ferito il capitano suo comandante di battaglione, gli faceva scudo del proprio corpo per mantenerlo illeso da ulteriori offese, e poscia concorreva a trasportarlo sotto intenso bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, al posto di medicazione, tornando subito dopo al combattimento. – Monte Vodice, 15-17 maggio 1917.

BELLOMO Emanuele, da Bari, tenente medico reggimento fanteria. — In vari combattimenti, dette intelligentemente l'opera sua alla cura di numerosi feriti. Durante un contrattacco nemico, riunì militari dispersi, rimandandoli sulla linea del fuoco. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BELLONI Eliseo, da Ospedaletto Lodigiano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 47116 matricola. — Animato da alto spirito militare, con ardita mossa si slanciava, fra i primi, sopra una galleria nemica e con altri pochi compagni ne faceva prigionieri i difensori. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

BELLUCCI Rodolfo, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43236 matricola. — Sotto il violento e continuo fuoco nemico, sprezzando ogni pericolo, seppe con grande attività ed energia assicurare la continuità del servizio telefonico spesso volte interrotto dal tiro avversario. – Zagoia (Vodice), 14-20 maggio 1917.

BELLY cav. Vittorio, da Montiglio (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Comandante della difesa di una linea avanzata molto importante e soggetta alle continue offese nemiche, durante una piccola operazione di guerra compiuta da reparti ai suoi ordini ed un attacco notturno, dimostrò senno e perizia nel rintuzzare le offese dell'avversario, e sprezzo del pericolo nell'esporsi continuamente in prima linea per meglio sorvegliare, dirigere ed incoraggiare l'azione dei suoi dipendenti. – Castagnevizza, 5-16 agosto 1917.

BELTRAMI Angelo, da Martinengo (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2994 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria, adoperava la sua mitragliatrice con fermezza ed perizia, finchè l'arma gli fu resa inservibile ed egli stesso venne gravemente ferito. – Flondar, 27 maggio 1917.

BENAGLIA Emilio, da Soragna (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 28709 matricola. — Quale ciclista addetto ad un battaglione essendo questo sottoposto per lungo periodo ad un intenso e violento bombardamento nemico, dette prova di ardimento, calma e sprezzo del pericolo, percorrendo più volte la linea, latore di ordini e comunicazioni. Leggermente ferito, continuò nel proprio mandato. – Ponte di San Giovanni di Duino (Sdobici), 5-6 giugno 1917.

BENDINELLI Enrico, da Città di Castello (Perugia), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 21543 matricola. — Fu sempre coraggioso e ardito nel-

l'esecuzione del servizio di polizia militare, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche. Spontaneamente si frammischiò con ondate di fanteria, e prese parte con esse ad assalti alla baionetta, che portarono alla conquista di contrastate posizioni avversarie. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

BENEDETTI Achille, da Marsala (Trapani), corrispondente di guerra. — Volle spontaneamente assistere all'azione per la conquista di una formidabile posizione nemica. Rimase impassibile e sereno sotto un furioso fuoco di artiglieria avversaria, indicò ad un mitragliere della prima ondata nuclei avversari che, attraverso un vicino cammino, tentavano, curvi, di aggirare i primi nostri reparti di arditi. Mercè il suo consiglio, le raffiche della mitragliatrice impedirono al nemico di passare, sventandone così il tentativo. Con l'incitamento e con l'esempio del suo singolare coraggio contribuì al vittorioso esito dell'azione. – Tivoli, 14 maggio 1917.

BENINATI Alfonso, da Taranto (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante un intenso periodo di operazioni, primo al pericolo, percorreva con ardimento zone intensamente battute dal fuoco nemico per raccogliere dati e notizie, efficacemente coadiuvando l'opera del comandante. – Tivoli, 16-25 maggio 1917.

BERARDI Umberto, da Camerino (Macerata), capitano addetto comando divisione. — Quale ufficiale di collegamento distaccato in prima linea, in pieno combattimento, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, si portava direttamente presso le fanterie impegnate per assumere sulla situazione notizie particolareggiate e precise, rimanendovi fino al termine dell'azione. In successive ricognizioni delle linee nostre e nemiche dava nuove prove di ardimento e di valore personale. In una di esse, benchè colpito al piede da una grossa pietra lanciata dallo scoppio di una granata avversaria, portava ugualmente a termine il suo mandato, dimostrando alto sentimento del dovere e fermezza. – Flondar, 24 agosto-6 settembre 1917.

BERARDIS Giovanni, da Castelnauro (Campobasso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 34254 matricola. — Durante la crisi provocata da un intenso bombardamento nemico, che causò lo sbandamento di alcuni individui di diversi reparti, con l'esempio e con la parola seppe compiere opera ardua e proficua di radunata e riordinamento, benchè egli fosse stato fortemente contuso da una grossa scheggia di pietra. – Dosso Faiti, 16 maggio 1916.

BERNINI Giovanni, da Viterbo (Roma), carabiniere, sezione carabinieri reali addetto comando brigata Arezzo, n. 26867 matricola. — Addetto al comando di una brigata, sempre pronto durante le azioni, adempì l'opera sua di polizia e d'informazione, dimostrando intelligenza ed ardimento sotto violenti bombardamenti nemici. Di propria iniziativa, esponendosi per primo, con l'esempio e con la parola incitò gli esitanti e li trascinò energicamente verso le prime linee. – Monfalcone-Flondar, 23-26 maggio-4-5 giugno 1917.

BERTACCHI Pietro, da Soligmano (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 56 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, diede prova di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

BERTINI Pietro, da Carmignano (Firenze), soldato raggruppamento batterie assedio gruppo obici pesanti campali, batteria, n. 1621 matricola. — Incaricato di stendere la linea telefonica ad un osservatorio avanzato in pieno giorno e sotto il fuoco intenso del nemico, compiva nel minor tempo possibile la mansione affidatagli, agevolando così l'azione della batteria. Distintosi già ripetutamente in altre ardite operazioni. – Polo Nakusnjak (Castagnevizza), 25 maggio 1917.

BERTOLINI Ermenegildo, da Galzignano (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 32177 matricola. — Assunto il comando di un plotone, lo guidava con slancio

all'attacco, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 23 maggio 1917.

BEVILACQUA Giulio, da Isola della Scala (Verona), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Durante l'azione per la presa di una difficile e forte posizione, con ardimento adempiva pienamente i compiti di esploratore e di ufficiale di collegamento. Occupata la posizione stessa, si curò dei feriti, numerosissimi, dimostrando grande abnegazione, e prodigò tutto se stesso per tenere alto il morale dei dipendenti, specialmente nei momenti più critici sotto il violento fuoco avversario di artiglieria, cui fu sottoposto per dodici ore il battaglione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BIAGIOLI Giovanni, da Arcidosso (Grosseto), sottotenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante l'azione dava continue prove di perizia e coraggio, essendo di esempio ai compagni ed agli inferiori. – Vodice-ta Rafut (Gorizia), 12-14 maggio 1917.

BIAGIONI Dante, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), maresciallo reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 32939 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione mitragliatrici, lo sostituiva dimostrando ardire e fermezza durante un furioso attacco notturno del nemico. Non potendo più servirsi delle armi, perchè poste fuori uso, cogli uomini del reparto più efficacemente a respingere l'attacco, lanciando bombe a mano e dando esempio di belle qualità militari. – Fortino di Casa Diruta (Carso), 19 maggio 1917.

BIANCARDI Alberto, da Alessandria, capitano compagnia genio, addetto comando reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia del genio, messa a disposizione del comando di un reggimento di fanteria, diede bella prova di iniziativa, energia e coraggio nel disimpegno delle mansioni a lui affidate. Sprezzante del pericolo, sotto bombardamenti intensi, diresse in modo lodevole i lavori di riattamento di trincee e camminamenti sconvolti dal tiro avversario. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

BIANCHI Antonio, da Grottole (Potenza), soldato reggimento fanteria n. 3268 matricola. — Comandato di recarsi in seconda linea, pregava il proprio comandante di lasciarlo fra i combattenti, e con questi contribuiva a respingere gli aspri contrattacchi nemici, comportandosi valorosamente, finchè venne gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. – Monte Vodice, 15-18 maggio 1917.

BIANCHI Paolino, da Calcinato (Brescia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Venuto a conoscenza che una granata nemica di grosso calibro aveva distrutto una casa dove stavano alcuni militari suoi dipendenti in una zona continuamente battuta dal fuoco avversario, con suo grave pericolo, prestò l'opera propria ai colpiti, organizzando e dirigendo con calma ed energia, sotto il persistente fuoco i lavori pel loro dissepellimento, ottenendo di estrarne uno ferito grave. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

BIETTI Antonio, da Venegono Superiore (Como), soldato reggimento fanteria, n. 256 matricola. — Portaordini presso il comando di un battaglione, durante tutte le giornate di combattimento, disimpegnò con ardimento e valore il proprio compito, sempre pronto e sereno anche sotto l'infuriare dei proiettili nemici; bell'esempio a tutti di alto sentimento del dovere. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

BIGIONI Alberico, da Leonessa (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 27360 matricola. — Telefonista del comando di un reggimento, durante quattro giorni di combattimento stendeva e raccoglieva in un primo tempo una linea telefonica lungo un camminamento battuto dall'artiglieria nemica. Divenuta inutile la sua opera di telefonista, si offriva spontaneamente a recapitare ordini, attraverso zone pure battute dal fuoco avversario. Riaccompagnava in linea militari dispersi, e guidava drappelli pel trasporto di munizioni e altri materiali. Durante un combattimento nemico riuniva ancora una volta soldati dispersi, e, riordinatili, li conduceva a guarnire le trincee

di resistenza, incitandoli con la voce e con l'esempio. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

BINDELLI Vittorio, da Vigano (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 41449 matricola. — Dimostrava grande calma e serenità nel dirigere il servizio del proprio pezzo, frequentemente bersagliato dal fuoco bene aggiustato dell'artiglieria avversaria. – Villanova di Forra, ottobre-novembre 1915.

BIONDI Giacomo, da Firenzuola (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 7316 matricola. – Dava bello esempio di generoso cameratismo, raccogliendo e trasportando numerosi feriti dalla propria compagnia e di altri reparti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e non cessava dalla sua opera, finchè il campo d'azione non venne completamente sgombrato. – Monfalcone, 10-11 ottobre 1916.

BISCARO Giuseppe, da Bovolenta (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 15891 matricola. — Durante un attacco nemico, nonostante dell'insistente fuoco delle artiglierie avversarie, provvedeva di sua iniziativa a rifornire di munizioni il proprio reparto in un posto avanzato. Più tardi, mentre si lanciava impetuosamente con altri all'attacco di un gruppo di nemici, cadeva ferito da una palletta di shrapnel. – Castagnevizza, 8 giugno 1917.

BIZZARRI Osvaldo, da Orvieto (Perugia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 190 matricola. — Rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, più volte si offrì volontariamente a portare ordini alla linea dei pezzi, mentre perdurava il fuoco nemico. Ferito dallo scoppio di un proietto avversario che colpì in pieno l'osservatorio, provvedeva sollecitamente a soccorrere l'ufficiale ed un graduato ch'erano pure stati colpiti. – Monte Fortin, 21 ottobre 1915.

BOBBIO Mario, da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici sottoposta al vivo fuoco nemico, resisteva sul posto, benchè avesse avuto quasi tutti gli uomini fuori combattimento e le armi danneggiate. Col proprio esempio, infondeva calma e coraggio nei dipendenti. – Vrsic-Koriti, 25 maggio 1917.

BOCCACCIO Paolo, da Cremolino (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 34462 matricola. — Telefonista di una batteria, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica di grosso calibro che spezzava di sovente le comunicazioni telefoniche fra osservatorio e batteria, noncurante del pericolo, si affrettava più volte a ripararle, cooperando così alla efficace continuazione del tiro. Contuso ad un piede dai sassi lanciati da una granata avversaria scoppiatagli vicino, continuava a disimpegnare il suo dovere con la cura, abnegazione e coraggio. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

BOCCALATTE Costantino, da Torino, tenente reggimento alpini. — Addetto quale ufficiale di collegamento, al comando di un reggimento di alpini, percorse molte volte di giorno e di notte terreni battuti dall'intenso e violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, assolvendo il suo compito con zelo, slancio ed efficacia. Colla calma inalterabile, ed sereno coraggio di cui dette costanti prove, fu di bell'esempio ai camerati ed agli inferiori. – Pozzuolo-Orzigara, 10-26 giugno 1917.

BOCCHI Severino, da Santa Fiora (Grosseto), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28959 matricola. — Capo telefonista presso un comando di artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, essendo state interrotte tutte le comunicazioni telefoniche colle nostre prime linee, provvedeva al rifacimento di una linea telefonica, e percorrendo continuamente un terreno completamente scoperto alla vista e sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, fucileria ed artiglieria, assicurava per due giorni consecutivi il perfetto collegamento fra il comando di divisione e le truppe di fanteria e due batterie in posizione molto avanzata. – Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

BOCCUZZI Arturo, da Andria (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia e l'altro ufficiale, assunse il comando del reparto e lo esercitò con sangue freddo e coraggio, animando alla resistenza i dipendenti e mantenendoli saldi sotto il bombardamento e gli attacchi dell'avversario, ottenendo così di conservare intatta la fronte a lui affidata. – Dosso del Palo (Carso) 18 maggio 1917.

BODDI Silvio, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 28315 matricola. — Rimaneva solo colla propria mitragliatrice a difesa di un tratto di trincea avanzata, abbandonata momentaneamente dai nostri in causa del furioso bombardamento nemico. – Pod Koriti, 26 maggio 1917.

BOGGIO Roberto, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria compagnia. — Comandante all'osservatorio di gruppo, dando bello esempio di coraggio, conservava calma e serenità sotto il tiro violento ed aggiustato dell'artiglieria nemica, anche quando questa ebbe a distruggere l'osservatorio stesso. – Gorizia, 12-22 maggio 1917.

BOLDI Giacomo, da Soresina (Cremona), caporale maggiore reparto mitragliatrici Fiat, n. 25812 matricola. — Quale capo arma di una sezione mitragliatrici, portava arditamente l'arma stessa in una posizione avanzata, infliggeva prigioniero un avversario che di sorpresa tentava catturarlo. Rimaneva valorosamente al suo posto, finchè ferito alla testa da una scheggia di granata nemica. – Monte San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

BOLDORI Emilio, da Duemiglia (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 13190 matricola. — Gravemente ferito alle gambe durante l'azione, restava per parecchie ore in territorio nemico, e, approfittando poi della notte, con grandi sforzi rientrava nelle nostre linee. – Lucatic, 24 maggio 1917.

BONACCI Giuliano, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Tornato dalla licenza con anticipo per aver saputo che il suo reggimento era in azione, diede costante esempio di calma e coraggio, mantenendo e rafforzando, sotto il violento ed ininterrotto fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, le posizioni occupate dal suo reparto. – Lucatic, 12-13 giugno 1917.

BONACCINI Attilio, da Lizzano in Belvedere (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 6104 matricola. — Quale portaferiti, incurante del pericolo, sotto il tiro di mitragliatrici, fucileria e artiglieria nemiche, prestava la propria opera, dando sempre bell'esempio di slancio e coraggio, finchè venne gravemente ferito. – Altare di Flondar, 29 maggio-5 giugno 1917.

BONELLI Nicola, da Modica (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, fu sempre primo del suo reparto all'assalto di posizioni fortemente difese, sconcertandone l'avversario. – Lukatic, 23 maggio 1917.

BONIFORTI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento artiglieria montagna, gruppo da sbarramento. — Esempio costante di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, avendo il tiro nemico demolito gli appostamenti della sua sezione, mentre gli uomini erano riparati, usciva arditamente allo scoperto, ed incitando i soldati con la parola e con l'esempio, liberava i pezzi dalle macerie e, pure allo scoperto, dirigeva il tiro della sezione, sotto il persistente e violento fuoco di medi e grossi calibri avversari. – Carso, 14-16 maggio 1917.

BONUZZI Attilio, da Illasi (Verona), tenente medico reggimento fanteria. — In momenti di grave difficoltà per la violenta azione del nemico e per la quantità dei feriti, dimostrò in vari combattimenti serenità, energia e noncuranza del pericolo, nonostante fosse battuto più volte il ricovero del posto di medicazione e ne crollasse una parte per effetto delle artiglierie avversarie. Esplicò anche la massima operosità nello sgombro sollecito dei feriti e dei morti. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

BORDONI Domenico, da Ferrera Erbognone (Pavia), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 27437 matricola. — Sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, noncurante di sè ma solo preoccupato di assolvere il mandato affidatogli, più volte traversava una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, mantenendo costantemente il collegamento fra le varie sezioni mitragliatrici della compagnia, ed agevolando così l'avanzata del reparto verso la linea del fuoco. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

BORGHI Carlo, da Formigine (Modena), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, fu prezioso coadiutore del comando di reggimento. Eseguì importanti ricognizioni in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, mantenendosi calmo e sereno sotto ripetuti violenti bombardamenti. Venne ferito. – Flondar, 26-31 maggio 1917.

BORGOGNONI Davide, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19151 matricola. — Durante, cooperava coll'ufficiale nel dare l'assalto con una quindicina di uomini ad una posizione nemica, riuscendo ad espugnarla, e facendone prigionieri i numerosi difensori. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BORIN Angelo, da Saletto (Padova), sergente sezione sanità, sezione treno, n. 41474 matricola. — Predispose con intelligenza il servizio delle ambulanze a cavalli pel trasporto dei feriti durante l'azione, percorrendo continuamente strade fortemente battute dall'artiglieria avversaria, essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti, ed assicurando il difficile e regolare sgombro dei feriti dalla prima linea. – Castagnevizza, maggio 1917.

BORMIDA Adolfo, da La Morra (Cuneo), tenente reggimento fanteria, addetto comando brigata. — Ufficiale addetto al comando di una brigata, durante una violenta nostra azione per la conquista di una ben munita posizione nemica, percorreva più volte, sotto il fuoco tambureggiante e distruttore dell'artiglieria avversaria, la zona interposta fra il suo comando e la prima linea, per portare ordini ed assumere informazioni, e con evidente sereno sprezzo del pericolo, dando prova di alto sentimento del dovere e di singolare coraggio, adempiva scrupolosamente le mansioni affidategli. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

BORRONI Francesco, da Lesa (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con grande impeto, alla testa dei suoi uomini, si spingeva, sotto un intenso fuoco di sbarramento, all'attacco di posizioni nemiche, e nonostante le forti perdite, non si arrestava se non dopo aver raggiunto l'obiettivo assegnatogli. – Vucogniacco, 14 maggio 1917.

BORSA Carlo, da Cavargna (Como), soldato reggimento alpini, n. 24206 matricola. — Primo dove maggiormente ferveva la mischia, durante un furioso attacco nemico, incorava con la voce e coll'esempio i compagni. Ritto sulla trincea, cercava di sgomentare l'avversario, gridando ripetutamente: « Battaglione alla baionetta! ». – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BORTOLAN Mario, da Valstagna (frazione Oliero) (Vicenza), caporale maggiore reggimento artiglieria a cavallo, n. 45448 matricola. — Mentre si verificava un principio di incendio di proietti in una nostra riservetta di munizioni prossima ai pezzi, vi si slanciava arditamente da solo e provvedeva a spegnerlo, evitando così possibili danni per la batteria. – Segeti, 27 maggio 1917.

BOSCAINO Cosimo, da Pietrelcina (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 29815 matricola. — Volontario in una compagnia di assalto, sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava, alla testa della sua squadra, sulla posizione avversaria, superiosi un passaggio con vivo lancio di bombe e dando esempio ai dipendenti di grande coraggio. – Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

BOSCHERO Stefano, da Rossana (Cuneo), appuntato sezione sanità, sezione treno, n. 22611 matricola. — Fin dall'inizio della guerra, nell'ininterrotto servizio prestato presso un reparto della sezione di sanità, diede costante bell'esempio di attività ed ardimento. Durante l'azione, conducente ai carri per feriti, compiè il trasporto di questi dai posti di concentramento avanzati al posto di medicazione della sezione, attraverso una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, che frequentemente colpiva i carri stessi. In una speciale circostanza, rimasto ferito per lo scoppio vicino di una granata avversaria il suo compagno, ed egli stesso contuso da sassi, con serena calma fece proseguire il carro fino al posto di medicazione, e lasciatovi il compagno ferito, continuò il proprio servizio. – Strada Loquizza-Dolina del Fuoco, 26 maggio 1917.

BOSCO Guglielmo, da Pizzoni (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 2135 matricola. — Uscito tra i primi all'assalto, con la parola e con l'esempio incitava gli esitanti a seguirlo. Coadiuvava anche efficacemente l'unico ufficiale superstite della compagnia nel riordinare i reparti già scossi e nell'organizzare la difesa della linea durante la notte, dimostrando in tutte le circostanze intelligenza, attività e coraggio singolari. – Hudi-Log, 25 maggio 1917.

BOSELLINI Guglielmo, da Pescia (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 35900 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, resisteva sul cocuzzolo di una posizione, dando esempio ai suoi compagni di calma e coraggio esemplari, ritirandosi solamente dopo essere stato ferito. – Dosso del Palo (Carso), 26 maggio 1917.

BOSONI Ambrogio, da Badia (Pavia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 666 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo e animato da alto sentimento del dovere, attraversava più volte una zona intensamente battuta portando gli ordini in batteria, in modo che questa potè sempre continuare il tiro senza alcuna interruzione. – Case Bonetti (Carso), 21-23 maggio 1917.

BOSSO Firmino, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sia nella preparazione di un'azione, sia nell'esecuzione della stessa dimostrò attività, calma e coraggio singolari. Manifestatosi un tentativo di aggiramento da parte dell'avversario e sotto un violento bombardamento che colpiva trincee e camminamenti, si portò da un punto all'altro della linea, e con grande sprezzo del pericolo prese tutte le necessarie disposizioni, che valsero a render vano l'attacco stesso, dando così prova di elette virtù militari. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

BOSSOLASCO Domenico, da Savigliano (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 25508 matricola. — Con energia, perizia e coraggio, eseguiva gli ordini ricevuti, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti, coadiuvando efficacemente e talvolta sostituendo, con lodevole competenza, il proprio ufficiale. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

BOTTARO Giovanni Battista, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento genio, sezione pompieri. — In seguito allo scoppio di un deposito di munizioni, accorse con una autopompa, giungendo a circa m. 200 dal luogo del disastro sotto l'incessante cadere di proiettili inesplosi e di scheggie. Sebbene ferito alla testa, vista la inutilità di mettere in azione la pompa, si adoperò per il salvataggio di donne e bambini rimasti nelle case pericolanti e prossime al sito dello scoppio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BOTTAZZI Antonio, da Molinella (frazione San Pietro Capofiume) (Bologna), aiutante battaglia reggimento fanteria n. 18664 matricola. — Bello esempio di slancio e ardimento, alla testa del suo reparto, con grande impeto, sotto un'intenso bombardamento, attraverso ad una zona scoperta si spingeva fin presso la posizione avversaria, tenendo il nemico a bada con pochi uomini fino a notte inoltrata. Essendo stato disposto il ripiegamento, fece in modo che il movimento avvenisse nel massimo ordine e con lievissime perdite. – Monte Vuoganicco, 14 maggio 1917.

BOTTAZZI Arturo, da Barricella (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 16689 matricola. — Sotto il vivo bombardamento nemico, con grande fermezza, riuniva sol dati dispersi di vari reparti e li trascinava all'attacco di una posizione nemica for temente difesa. – Monte Vrsic, 24-26 maggio 1917.

BOTTEON Paolo, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 5402 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'avversario, incurante del pericolo e dando bello esempio ai compagni, soccorreva e trasportava al sicuro i feriti, continuando nella sua missione, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Alture di Flondar, 29 maggio-5 giugno 1917.

BOVA Salvatore, da Roccella Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria n. 31495 matricola. — Con ardimento e slancio singolari, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, contribuiva alla conquista di posizioni nemiche e a farvi numerosi prigionieri. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

BOZZANI Angelo, da Garlasco (Pavia), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti nell'attraversare una zona battuta dal violento fuoco nemico di artiglieria. Durante l'assalto per la conquista di una trincea, incurante del tiro di mitragliatrici che difendevano la posizione avversaria, fu il primo a raggiungere i reticolati. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BOZZOLA Ermenegildo, da Borgo Vercelli (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, concorreva all'attacco di una posizione nemica fortemente difesa, dando bell'esempio di ardimento ai suoi dipendenti. Più volte era di efficace giuto al suo comandante di battaglione col mantenere salde, sulle posizioni raggiunte, le truppe scosse dall'intenso bombardamento avversario. – Medeazza, 27 maggio-5 giugno 1917.

BRICCHI Angelo, da Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 24551 matricola. — Giunse tra i primi nella trincea nemica e, con due compagni, si slanciò con grande coraggio sugli avversari, ricacciandoli. Nel contrattacco, lottò sino all'ultimo, e rimasto privo di munizioni si ritirò coi commilitoni, continuando la lotta a colpi di baionetta contro il nemico superiore in forze. – Piton Brulè (Macedonia), 9 maggio 1917.

BRINDISI Giuseppe, da Cleto (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n 9051 matricola. — Comandante di una squadra, la guidò più volte con slancio ed ardimento alla conquista delle trincee nemiche, dimostrando sempre calma e coraggio esemplari. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

BRIONI Giuseppe, da Brescia (frazione Stocchetta), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 43683 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con calma e sprezzo del pericolo cooperò validamente al buon andamento dell'azione, al seguito del suo comandante. Rimasto questi ferito, lo soccorse e lo avviò al posto di medicazione, tornando subito dopo nella trincea conquistata, per incitarvi i pochi superstiti alla difesa ad oltranza. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

BRUNELLESCHI Renato, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, portando arditamente all'assalto i suoi uomini, essendo loro di costante bell'esempio di valore. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

BRUNET Gabriele, da Introd (Torino), carabiniere sezione carabinieri reali, addetto comando brigata, n. 1705 matricola. — Addetto al comando di una brigata, sempre pronto durante le azioni, adempì l'opera sua di polizia e d'informazione, dimostrando intelligenza ed ardimento sotto violenti bombardamenti nemici. Di propria iniziativa, esponendosi per primo, con l'esempio e con la parola incitò gli esitanti e li

avanzò energicamente verso le prime linee. – Monfalcone-Flondar, 22-26 maggio - 4-5 giugno 1917.

BRUNO Giuseppe, da Ferrara, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto comandante di una batteria, la conduceva arditamente ed avvedutamente in posizione, percorrendo una zona battuta dall'intenso fuoco del nemico. Esempio di entusiasmo, attività e sprezzo del pericolo, veniva ferito durante un contrattacco, mentre si moltiplicava per ottenere il miglior rendimento del reparto. – Jamiano, 26 maggio 1917.

BRUSATI Berardo, da Vittorio (Treviso), tenente reggimento artiglieria montagna. — Si offriva spontaneamente con i propri artiglieri per ricuperare un pezzo che si trovava colpito e abbandonato avanti alle nostre linee. Superando gravi difficoltà e attraversando zone intensamente battute dal tiro nemico, con singolare coraggio, riusciva nell'intento. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BRUSCHI Vittorio, da Pistoia (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 27819 matricola. — Al primo balzo della nostra fanteria, nei momenti più difficili della lotta, coadiuvava efficacemente la sezione mitragliatrici cui era addetto e portavasi avanti, resistendo con grande coraggio agli attacchi nemici. – Lukatic, 23 maggio 1917.

BRUSONI Pasquale, da San Zenone al Pò (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 34276 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, sfidando qualsiasi pericolo disimpegnava, con zelo ed attività il compito affidatogli. Rimasto ferito mentre sotto l'infuriare del fuoco avversario portava un ordine, di null'altro curandosi che di assolvere il suo mandato, lo recapitava e tornava poi al comando di reggimento, esausto di forze. – Carso, 24 maggio 1917.

BRUZZESE Rocco-Raffaele, da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 4156 matricola. — Alla testa delle truppe d'assalto, raddoppiava l'ardore dei propri compagni col suo grido incitatore: « Avanti fratelli, Avanti! la vittoria è nostra ». – Sella del Vodice, 16 maggio 1917.

BRUZZONE Giuseppe, da Genova, soldato 232 reggimento fanteria, n. 1674 matricola. — Sempre in prima linea negli assalti delle posizioni nemiche, contribuì validamente a fare dei prigionieri. Durante il violento bombardamento avversario si offrì volontariamente quale portaordini, percorrendo una zona battuta per adempiere scrupolosamente ai compiti affidatigli. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

BUCCELLI Nicola, da Campi Salentina (Lecce), soldato raggruppamento bombardieri-sezione da 58-B, n. 5106 matricola. — Volontario e da solo, durante l'intenso bombardamento nemico, si assumeva l'incarico di portare un ordine al comandante la propria sezione bombarde. Non trovatolo, veniva trattenuto presso un'altra sezione, e quando questa si ritirò, di sua iniziativa, attraverso terreno battuto dal fuoco avversario, tornava in cerca del proprio reparto. Rimasto nuovamente isolato, e trovatosi di fronte al nemico, si difendeva con tenacia e coraggio, raggiungendo, sebbene ferito, la primitiva posizione. Non avendovi trovata la propria sezione, si univa a reparti di fanteria, cooperando con essi alla difesa, finchè si ritirarono. – Pressi di Vrtoce, 26-27 marzo 1917.

BUCCIARELLI Francesco, da Cori (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17 A. G. matricola. — Incaricato di trasmettere i dati di tiro dal posto telefonico ed un pezzo di ala, sotto il fuoco d'artiglieria avversaria dimostrava esemplare serenità e sprezzo del pericolo. Ferito, manteneva il proprio posto e si lasciava trasportare al posto di medicazione solamente al termine della giornata. – Villanova di Farra-Monte Fortino, ottobre-novembre 1915.

BUNITO Giovanni, da Mirabella (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 2902 matricola. — Di notte, da una posizione di recente conquistata, e sotto il violento fuoco nemico, si offriva spontaneamente per spingersi fin sotto le linee avversarie in ricognizione, e ne tornava con utili informazioni. – Selo (Carso), 20 agosto 1917.

BURANI Dante, da Quattro Castella (Reggio Emilia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25561 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, mentre il suo pezzo e la cannoniera venivano violentemente battuti dalle artiglierie avversarie, impavido al proprio posto, seppe con l'esempio mantenere la calma nei serventi, senza mai far cessare il fuoco. Già distintosi per fermezza e coraggio in precedenti azioni. – Gorizia, 5 maggio 1917.

BURDO Antonio, da Deliceto (Foggia), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 37481 matricola. — Esempio agli inferiori di ardimento, sprezzo del pericolo e serena calma durante due anni passati sulla linea di fuoco, si distinguevà specialmente col portarsi ripetute volte a ristabilire le comunicazioni telefoniche nei momenti più critici, sotto il fuoco nemico. – Carso, 12-17 maggio 1917.

BURZIO Primo, da Pavia, capitano raggruppamento batteria d'assedio, gruppo obici pesanti campali. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, sia fra i gas asfissianti, sia fra l'incendio di munizioni, con sangue freddo, fermezza ed accorgimento riusciva ad evitare possibili gravi danni al personale e al materiale, portando fuori, con proprio rischio, da una rastrelliera in fiamme delle granate che avrebbero potuto scoppiare. – Gorizia, 20 agosto-11 settembre 1917.

BUSCALFERRI Giulio, da Fabriano (Ancona), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale sotto-comandante di una batteria condusse efficacemente il proprio comandante nello spostamento e nella successiva presa di posizione della batteria, sotto un violento fuoco nemico. – Carso, 26-27 maggio 1917.

BUSOLI Pietro, da Ostellato (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 10536 matricola. — Dimostrava calma e coraggio singolari nel riunire gli uomini dispersi della compagnia, esponendosi più volte a serio pericolo. Sotto l'intenso bombardamento nemico, rimasti feriti gli ufficiali del reparto, si adoperava a tenerlo ordinato, incorando e rianimando i soldati. – Alture di Flondar, 29 maggio 1917.

BUSONI Enrico, da Pisa, sergente aiutante sanità reggimento artiglieria campagna n. 31527 matricola. — Benchè il posto di medicazione fosse fatto segno al vivo fuoco dell'artiglieria nemica di medio calibro ed egli stesso fosse stato ferito allo zigomo sinistro, continuava con serena calma ed intelligente operosità a disimpegnare le sue attribuzioni di aiutante di sanità. – Monte Sabotino, 26 luglio 1917.

BUSSARELLI Edoardo, da Macerata, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, facendo parte della compagnia d'assalto, raggiunse la trincea avversaria, fortemente difesa, ed impegnatavi la lotta corpo a corpo, fu di bell'esempio ai propri dipendenti per fermezza e coraggio. – Dosso del Palo, (Carso), 17 maggio 1917.

BUSSOLA Gaetano, da Verona (frazione Poiano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 18236 matricola. — Usciva coraggiosamente dalla trincea di prima linea, durante l'intenso bombardamento nemico, per soccorrere un compagno ferito e ricuperare materiale disperso. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

BUTTAFUOCO Francesco, da Palermo, capitano addetto brigata Avellino. — Aiutante di campo, si distinse per iniziativa e coraggio nelle varie azioni svolte dalla brigata alla quale era addetto, sia coll'eseguire ricognizioni sulle prime linee, sia col riunire e ricondurre truppe disperse al combattimento e col guidare con pronto intuito i rincalzi nei punti più particolarmente minacciati, sia infine coll'organizzare e coll'assicurare ai combattenti sulla linea di fuoco il servizio delle munizioni, dei viveri e dell'acqua, sotto l'intenso tiro di sbarramento nemico. – Zagomila-Vodice, 14-21 maggio 1917.

CACCAVALE Nunzio, da Foggia, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 20779 matricola. — Puntatore di un cannone, sprezzante del violento fuoco nemico, rimaneva al suo posto, continuando con calma e fermezza singolari, a dirigere il puntamento ai bersagli vicini. – Carso, 20 maggio 1917.

CAFIERO Ugo, da Torre del Greco (Napoli), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale alle linee dei pezzi, in una posizione da poco tempo occupata, allo scoperto e senza ripari, mentre la batteria era fortemente controbattuta con medi e grossi calibri, manteneva con la parola e con l'esempio la calma nei serventi e seguitava il fuoco senza interruzione, pur avendo avuto in batteria perdite d'uomini e danni di materiale. – Altipiano Carsico, 29 maggio 1917.

CALA' Salvatore, da Mussomeli (Caltanissetta), capitano reggimento fanteria. — Quale comandante della compagnia di sinistra, respingeva con energia e fermezza singolari un contrattacco nemico, che s'era pronunziato sul quel'ala del battaglione. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

CALABRESI Bernardino, da Posta (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 16661 matricola. — Comandante di una squadra incaricata in circostanze particolarmente difficili di ristabilire il collegamento della compagnia con un reparto laterale, riusciva nel compito affidatogli, affrontando arditamente il periodo sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, di null'altro preoccupato che di adempiere il mandato ricevuto. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

CALANDRELLI Antonio, da Benevento, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1194 matricola. — Durante l'azione uscì arditamente in pattuglia per mantenere il collegamento coi reparti vicini. Nell'assalto fu fra i primi, incorando ed animando i dipendenti con la parola e con l'esempio. – Carso, 25 maggio 1917.

CALARESU Antonio, da Alghero (Sassari), sottotenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrava grande perizia e singolare sprezzo del pericolo nell'impiego delle sue armi. Sempre di bell'esempio ai suoi dipendenti, con la sua condotta efficacemente contribuiva a mantenere le difficili posizioni conquistate. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CALDERINI Giorgio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico, era di bell'esempio ed incitamento ai propri dipendenti per la sua calma ed il suo ardimento. Venne gravemente ferito ad una gamba. – Faiti, 4-5 giugno 1917.

CALI' Giuseppe, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 43760 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, detta provvi di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

CALLIANO Alessandro, da Biella (Novara), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia sottoposta al violento bombardamento nemico, coll'esempio, con la parola e con saggie disposizioni, rimetteva in efficienza la linea affidatagli, già sconvolta ed abbattuta dai tiri avversari, rafforzandola con intelligente lavoro, sotto il persistente fuoco avversario. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

CALVI Fausto, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, assolveva il suo compito con grande perizia, energia e sprezzo del pericolo, preoccupandosi solamente di non far mancare mai al battaglione le munizioni ed altri mezzi necessari. Con calma e coraggio singolari, provvedeva poi all'immediato rafforzamento delle posizioni conquistate, sotto l'intenso fuoco nemico. – Sud-ovest di Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CALVI Giuseppe, da Lacchiarella (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2197 matricola. — Con prontezza balzava in un burrone, impedendo ad un gruppo di cinque avversari di sfuggire alla cattura, e concorreva a costringerli alla resa. – Wolkovnik, 14 maggio 1917.

CALZAVARRA Antonio, da Strà (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29151 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, disimpegnò il ser-

vizio di portaordini, dimostrando calma e arditezza singolari. Ferito, rifiutava ogni soccorso, unicamente preoccupato di consegnare gli ordini che portava. – Carso, 24 maggio 1917.

CAMANDONA Adolfo, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento di un raggruppamento d'assedio presso una brigata di fanteria, per tutta la durata del combattimento, seguì il comando della brigata stessa nelle sue successive avanzate, nella traversata dell'Isonzo e nel raggiungimento dell'obbiettivo finale. Contribuì, sia coll'osservazione, sia con ricognizioni e sia con richieste tempestive di fuoco, all'efficace e pronto intervento delle artiglierie del raggruppamento sul fronte della brigata. – Podgora-Gorizia, 1°-9 agosto 1916.

CAMBI Giuseppe, da Caselina e Torri (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, portava, risolutamente avanti con calma, perizia e coraggio singolari, il proprio reparto sotto il vivo fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, e manteneva poi la posizione, benchè fortemente battuta dall'avversario. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

CAMILLO Francesco, da Castelforte (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1159 matricola. — Bell'esempio di calma, fermezza e coraggio, sotto l intenso e continuato bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo dissotterrava due compagni sepolti dallo scoppio di una granata avversaria, e, benchè egli stesso contuso, continuava la sua opera generosa con alacrità e fermezza, traendoli a salvamento. – Dosso del Palo (Carso) 27 maggio 1917.

CAMPANA Angelo, da Erbusco (Brescia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento in un osservatorio in trincea, sotto il violento bombardamento nemico, rimaneva calmo e sereno al proprio posto. Essendo state interrotte le linee telefoniche, sempre sotto il fuoco avversario, riusciva ad ottenere di nuovo il collegamento, dando prova di singolare sangue freddo e sprezzo del pericolo. - Gorizia, 12-17 maggio 1917.

CAMPANINI Guglielmo, da Vigasio (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 29848 matricola. — Per lo slancio e lo spirito offensivo saputo mantenere, con l'esempio, nei dipendenti, in ogni fase del combattimento. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CAMPARADA Giacomo, da Monza (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — In un combattimento coadiuvò l'ufficiale osservatore del comando di un reggimento, stando con esso sul poggiolo di una casa a metà distrutta e continuamente battuta dal tiro delle artiglierie pesanti nemiche, e vi rimase finchè il colonnello gl'intimò di scendere. Più tardi, si offrì di recare notizie sull'andamento dell'azione al comando di brigata, attraverso una zona battuta dall'artiglieria nemica con tiri aggiustati, e tornò prontamente al suo posto di combattimento, affrontando ancora una volta, con serenità esemplare, il pericolo. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

CAMPESI Dionisio, da Montecchio Precalcino (Vicenza), soldato reggimento fanteria n. 49177 matricola. — Si manteneva sempre vicino al proprio ufficiale, esponendosi più volte con nobile devozione per proteggerlo. Si offriva anche volontariamente a recapitare ordini attraversando più volte una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, sulla quale altri militari, nel compiere lo stesso mandato, avevano trovato la morte. – Doberdò, 1° novembre 1916.

CAMPOREALE Giovanni, da Margherita di Savoia (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 17834 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico durato per ben tre giorni, mettendo di continuo in pericolo la propria vita, soccorreva i feriti della compagnia e di altri corpi e reparti, dimostrando serenità, zelo e sprezzo del pericolo. – Flondar, 4 giugno 1917.

CANDIDO Felice, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 15391 matricola. — Con ardimento e slancio singolari, incitando i compagni con la parola e con

l'esempio, contribuiva alla conquista di posizioni nemiche e a farvi numerosi prigionieri. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

CANEPA Manlio, da Lerici (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo conduceva con slancio e ardimento all'assalto, sotto il furioso fuoco nemico. Caduto il suo comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando e dava bell'esempio ai suoi dipendenti, incitandoli alla lotta, finchè, ferito, fu costretto, con suo rammarico, ad allontanarsi. – Monte Vodice, 14-17 maggio 1917.

CANESTRARI Vincenzo, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 21545 matricola. — Quale ciclista di una batteria, percorreva con singolare e grande sprezzo del pericolo strade fortemente battute dall'artiglieria nemica, per eseguire un ordine di capitale importanza pel funzionamento del reparto. – Mondaicone, 12 maggio 1917.

CANGIOTTI Catervo, da Pesaro, tenente raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo, batteria. — Propagatosi in seguito allo scoppio di una granata nemica l'incendio tra i pezzi e le riservette cariche, noncurante del pericolo, traeva a salvamento dalle fiamme un soldato, ed in assenza del comandante della batteria, quale sottocomandante disponeva opportunamente per limitare ed isolare l'incendio. Accortosi poi che un importante riservetta minacciava di saltare, accorse con pochi militari per spegnere il fuoco che già era entrato fra le granate, e vi rimaneva finchè fu scongiurato il pericolo dell'esplosione. – Monte Selletino, 14 giugno 1917.

CANICOZZA Mario, da Mantova, caporale reggimento fanteria, n. 681 matricola. — Caduta una nostra mitragliatrice nelle mani dell'avversario, la ricuperò durante la notte, e, benchè avariata, seppe ancora farla funzionare in mano del nemico. – Selo, 20 agosto 1917.

CANNAVALE Donato, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando delle truppe d'attacco, in quattro successivi giorni di combattimento, noncurante del pericolo, infaticabile e animato da sereno e cosciente coraggio, si recava più volte in posti fortemente battuti dal fuoco avversario per riconoscere le situazione, fornendo poi preziosi dati al comando stesso. – Flondar, 26-29 maggio 1917.

CAPIZZI Giovanni, da Girgenti, tenente complemento addetto comando divisione. — Ufficiale addetto al comando di una divisione durante un violento attacco nemico, si recava sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie in prima linea per assumere informazioni, tre volte volontariamente numeroso ed esatte, a nessun rischio badando pur di procurarsele. In seguito, essendo stato ucciso il comandante del battaglione, presso cui egli si trovava, dallo scoppio di una granata avversaria, che feriva lui illeso, di propria iniziativa prendeva il comando del reparto e lo teneva con grande fermezza per qualche tempo, proseguendo a fondo nel vittorioso contrattacco già iniziato. – Colline ad occidente dell'Hermada, 4 settembre 1917.

CAPODACQUA Ireneo, da Vitorchiano (Roma), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto il fuoco di sbarramento nemico la condusse in piena efficienza sulla linea da occupare, lanciandosi poi per primo, alla testa dei suoi uomini, all'assalto. Leggermente ferito, non volle abbandonare il comando del reparto, col quale mantenne saldamente la linea. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CAPPELLO Aurelio, da Siracusa, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, dopo aver scosso la resistenza del nemico, muoveva risolutamente sull'obbiettivo a segnatogli. Raggiuntolo, lo manteneva saldamente, battendo l'avversario per ben tre ore. Ricevuto l'ordine di ripiegare, si ritirava per ultimo nelle nostre linee, dopo essersi assicurato che tutti i propri uomini fossero rientrati. Offrivasi poi volontario di pattuglia, riuscendo a rintracciare le spoglie dei compagni caduti durante l'azione. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

CAPPELLO Felice, da Padova, sottotenente medico reggimento fanteria. — Fin dall'inizio dell'avanzata del battaglione cui era addetto, si portava col suo posto di medicazione in luogo molto prossimo alla prima linea, e sempre seguiva il reparto a brevissima distanza, noncurante del pericolo per l'intenso bombardamento nemico, prodigando le sue cure con sollecitudine ed amore ai feriti del suo battaglione e dei reparti vicini. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CAPUTO Giuseppe, da Barletta (Bari), tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, in un momento critico fu di valido e prezioso aiuto al suo comandante col raccogliere dati ed informazioni atte a chiarire la difficile situazione sulla vasta fronte, spingendosi, con sereno sprezzo del pericolo, nei punti più difficili sotto l'intenso bombardamento nemico, che aveva sconvolto lunghi tratti della linea. Coadiuvava altresì il comandante del reggimento nel mantenere saldi gli animi dei soldati nei momenti più critici, dando bella prova di fermezza e coraggio. – Dosso Faiti, 15-16 maggio 1917.

CAPUZZI Giuseppe, da Guardiagrele (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 26007 matricola. — Tentava più volte di portare in salvo il corpo del proprio graduato rimasto nei reticolati nemici, esponendosi, incurante di sè, al fuoco dell'avversario. – Croda dell'Ancona, 20 giugno 1916.

CAPUZZO Agostino, da Stanghella (Padova), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata, durante tre giorni di combattimento fu di valido aiuto col portare ordini, assumere informazioni, spingere in linea rincalzi e guidare attraverso i varchi dei reticolati lo ondato, percorrendo e sostando in zone battute dal violento fuoco nemico e dando bella prova di calma, coraggio e forte attaccamento al proprio comandante. – Sober-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

CARAMATTI Giuseppe, da Soresina (Cremona), zappatore reggimento fanteria, n. 4848 matricola. — Fra i primi, si slanciava all'assalto di una ben munita posizione nemica, riuscendo col concorso di compagni ad espugnarla, facendo numerosi prigionieri e catturando egli stesso una mitragliatrice, mentre un'altra veniva presa dai compagni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CARANTI Alessandro, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Combatteva con slancio e valore, incitando le truppe con la parola e con l'esempio, finchè non venne gravemente ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

CARDIA Severino, da Bari Sardo (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 18095 matricola. — Capo-squadra, trascinava con calma, coraggio ed energia i propri dipendenti all'assalto, sotto un violento bombardamento. Tra i primi si slanciava contro un caposaldo della resistenza avversaria e catturava, dopo accanita resistenza, dei nemici ricoverati in una caverna. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

CARDOVILLA Rocco, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 36233 matricola. — Porta-treppiedi di una sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e fucileria, si spingeva avanti col proprio carico, esempio ed incitamento ai compagni. Mancato il tiratore, lo sostituiva, e benchè leggermente ferito, ne disimpegnava le funzioni con efficacia e zelo. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

CARLINI Domenico, da Frosinone (Roma), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 57006 matricola. — Al comando di un plotone, assolveva lodevolmente il proprio mandato, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti. Slanciatosi per il primo contro una trincea nemica, da solo disarmava e faceva prigionieri tre avversari. – Monte Kuk, 15 maggio 1917.

CARLOMAGNO Pietro, da Verbicaro (Cosenza), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Offertosi volontariamente quale ufficiale osservatore, disimpegnava il suo compito, in tutte le occasioni, con singolare avvedutezza ed esemplare sangue freddo, agevolando in somma grado, l'azione delle artiglierie del suo settore. In

un'azione, seguendo l'avanzata delle fanterie, attraversava una zona fortemente battuta dal tiro nemico alla ricerca di un nuovo osservatorio, e stabilitolo sulla nuova linea raggiunta dalle fanterie stesse, vi continuava l'osservazione sotto il violento fuoco avversario. – Carso, maggio 1917.

CARLUCCI Raffaele, da Calabritto (Avellino), capitano medico divisione sanità. — Prima quale comandante di un reparto di una sezione di sanità, e più tardi quale comandante della sezione stessa, dette continua prova di coraggio, elevato sentimento del dovere ed abnegazione, esplicando la pietosa opera sua sotto il fuoco nemico, sempre sprezzante del pericolo e preoccupandosi soltanto dell'assistenza ai feriti. – Quisca, 20 maggio-20 giugno, Podgora-Grafenberg, giugno; Gorizia, agosto; Kum, settembre 1916.

CAROLI Primo, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 15155 matricola. — In tre giorni di aspra azione, rimaste interrotte in causa del bombardamento nemico le comunicazioni telefoniche, disimpegnava con attività e coraggio singolari il servizio di porta-ordini del comando di un reggimento, dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. – Lukatic, 23-25 maggio 1917.

CAROTTI Arturo, da Vicchio (Firenze), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 55280 matricola. — In diversi combattimenti, diede costante prova di grande coraggio, portando ordini sotto il violento fuoco nemico. Riunì e riportò al combattimento uomini dispersi anche di altri corpi, e li mantenne saldi sulla posizione, dimostrando energia, fermezza ed ascendente personale. – Pod-Koriti, 24 maggio 1917.

CAROTTI Vincenzo, da Milano, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria, spontaneamente offertosi, si recava, incurante del fuoco nemico, a riconoscere l'entità dei varchi aperti dal nostro fuoco d'artiglieria e di bombarde nelle difese avversarie, pur sapendo che un altro ufficiale, nell'eseguire prima di lui la stessa ricognizione, era stato offeso da gas asfissianti. Riportava poi informazioni utilissime per un'efficace prosecuzione del tiro. – Gorizia, 13 maggio 1917.

CARRARA Angelo, da Castelbelforte (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 3050 matricola. — Con arditezza prendeva parte assieme ai suoi compagni a quattro consecutivi assalti delle posizioni avversarie. Per cinque giorni, resisteva con grande calma sotto il continuo e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando coraggio e fermezza singolari. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CASAROLI Michele, da Laterza (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 9616 matricola. — Portaordini addetto al comando di un reggimento, fu sempre infaticabile, imperterrito e pronto, dimostrando calma e coraggio nell'attraversare zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria fucileria e mitragliatrici. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

CASELLI Raffaele, da Santos (San Paulo, Brasile), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, coadiuvava efficacemente il suo comandante di compagnia col portare avanti il reparto, sotto il violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica. Gravemente ferito, incoraggiava gli uomini del reparto, che già avevano subite molte perdite, e dimostrava, così, alto sentimento del dovere e nobile fermezza d'animo. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CASI Ugo, da Loro Ciuffenna (frazione Chiassaia) (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 1572 matricola. — Al momento dell'attacco, con le parole con l'esempio incitava i compagni a slanciarsi su di una forte posizione nemica, finchè venne ferito. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CASSISI Vincenzo, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 18697 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, scorti alcuni compagni feriti in un punto fortemente battuto da una mitragliatrice avversaria, sprezzante del pericolo, portava loro soccorso, e raspirandoli uno alla volta in luogo sicuro. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

CASTELLI Carlo, da Pistoia (frazione Piteccio) (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 705 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, quale esploratore, si rendeva utile in ogni occasione. Sotto il fuoco nemico, scendeva e più volte riparava la linea telefonica. Ferito, non abbandonava il suo posto e si offriva per portare ordini urgenti. – Monte Vodice, 14-17 maggio 1917.

CASTELLI Luigi, da Monticello (Como), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 22260 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, mentre il suo pezzo e la cannoniera venivano violentemente battuti dalle artiglierie avversarie, impavido al proprio posto, seppe con l'esempio mantenere la calma nei serventi, senza mai far cessare il fuoco. Già distintosi per fermezza e coraggio precedenti azioni. – Gorizia, 5 maggio 1917.

CATALANO Alberto, da Salerno, capitano artiglieria addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, ripetutamente si spingeva sulle linee più avanzate e battute e anche fuori dei reticolati, sia durante il lungo periodo preparatorio di un'operazione offensiva, per lo studio del terreno e l'organizzazione dei tiri dell'artiglieria, sia durante l'operazione stessa, per il collegamento delle truppe operanti ed il servizio di guida alle riserve, coadiuvando validamente il comando cui era addetto. – Faiti Krib, giugno-agosto 1917.

CATANZARO Alfio, da San Fratello (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12551 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva di sua iniziativa il comando del plotone e lo guidava arditamente alla conquista di un elemento di trincea avversaria. – Lucatic, 23 maggio 1917.

CATANZARO Rosario, da Motta d'Affermo (Messina), sottotenente reggimento fanteria. – Sotto le raffiche intense di artiglieria e mitragliatrici avversarie, alla testa della propria sezione mitragliatrici, si spingeva sulla linea nemica, e postatevi opportunamente le armi, respingeva i ritorni offensivi dell'avversario. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

CATTALANO Ernesto, da Mondovì (frazione Piazza) (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 18716 *bis* matricola. — Comandato di pattuglia, malgrado le difficoltà, entrava con pochi uomini in una dolina avanzata, e vi si impadroniva di parecchio materiale abbandonato dal nemico, cercando poi di portarlo alle nostre linee, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria. – Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

CATTANEO Giacomo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco nemico ed in un momento critico, portò ordini con ottimi risultati, e coadiuvò con serena calma e ardimento il proprio comandante in tutto lo svolgimento dell'azione, distinguendosi in special modo nel provvedere ai servizi di collegamento e rifornimento. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

CAVAGNA Nicola, da Torino, soldato reggimento cavalleria, compagnia mitragliatrici, n. 30651 matricola. — Durante l'azione, con calma metteva riparo agl'inceppamenti verificatisi nelle armi della sua sezione, e mentre, sotto il fuoco nemico, attendeva all'adempimento del suo compito, uno spezzone di gelatina esplosiva gli faceva saltare la cassetta dei pezzi di ricambio, che aveva fra le mani, ferendolo in varie parti. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

CAVALLI Girolamo, da Padova, tenente reggimento fanteria. — In combattimento, vista l'opportunità di sostenere e rincalzare le prime ondate, con molto coraggio e vivo sentimento del dovere, portava dalla seconda alla prima linea la propria compagnia sotto il violento bombardamento d'interdizione nemico, e, benchè gravemente ferito, continuava ad incoraggiare il suo reparto, che aveva già perso un quarto circa dei suoi uomini. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CAVALLO Alessio, da Savoia di Lucania (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31808 matricola. — Quale guardiafilo, benchè contuso, sotto il violento fuoco ne-

mico, accorreva prontamente e volentero amente sulle linee interrotte, riattivandole con grande rapidità e dando bella prova di zelo, intelligenza e sprezzo del pericolo. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

CAVALLO Antonio, da Cuneo, capitano fanteria addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, ripetutamente si spingeva sulle prime linee ed anche fuori dei reticolati, per lo studio delle posizioni nemiche, e per predisporre nella zona nostra più avanzata, in terreno battuto intensamente dal fuoco avversario, tutti i rifornimenti necessari alle truppe per una operazione offensiva. Ne assicurava poi in modo perfetto il funzionamento durante l'azione, vincendo, con perizia pari al valore, gravissime difficoltà di terreno, di nemico e di tempo, e confortando così validamente il comando. – Faiti Krib, giugno agosto 1917.

CICCONELLO Antonio, da Cismon (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 832 matricola. — In occasione di un tentativo di attacco da parte del nemico, sotto un violento fuoco di artiglieria, volontariamente si offrì per l'osservazione del punto più minacciato della linea, esponendosi, con grande sprezzo del pericolo, completamente fuori dei ripari, pur di garantire la sicurezza della posizione. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

CEFALI' Antonio, da Cortale (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, fu sempre primo del suo reparto all'assalto di posizioni fortemente difese, scacciandone l'avversario. – Lukatic, 23 maggio 1917.

CENTRONE Giuseppe, da Casabona (Catanzaro), sottotenente medico reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica di ogni calibro, noncurante del pericolo, continuava coraggiosamente a prestare le proprie cure ai feriti ed a provvedere con energia al loro sgombro, anche quando, per l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, venivano abbattuti diversi ricoveri adiacenti al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 11 15 maggio 1917.

CEPPINI Ottone, da Pisa, carabiniere plotone cavalleggeri reali addetto comando divisione, n. 10291 matricola. — Fu sempre coraggioso e zelante nell'esplicazione del servizio di polizia militare, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica. Spontaneamente si frammischiò con ondate di fanteria, e preso parte con esse all'azione alla baionetta, che portarono alla conquista di contrastate posizioni avversarie. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

CERIOLI Francesco, da Ostiano (Cremona), capitano complemento reggimento fanteria. — In circostanze in posizioni difficili, ebbe sempre il proprio reparto [illegible] e con l'esempio del proprio personale valore tenne alto il morale dei [illegible] costantemente gli ostinati attacchi del nemico, rifornendolo [illegible] lancio di bombe. – Monte Vodice (Roccione), 30 maggio-12 giugno 1917.

CESARI Ugo, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottoposto [illegible] di una batteria da campagna, la condusse brillantemente in [illegible] giorno, una zona scoperta ed intensamente battuta dal nemico, [illegible] avvedutezza e fermezza ai danni causati dal tiro avversario. – [illegible] maggio 1917.

CHIAPRINO Giovanni, da Cavour (Torino), sergente maggiore [illegible] artiglieria montagna, n. 37543 matricola. — In una zona violentemente battuta dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, essendo stato interrotto il collegamento, [illegible] si offriva spontaneamente e ripetutamente quale guida diretta tra il comando [illegible] gruppo e le batterie, ed agendo con intelligenza e coraggio, seppe fornire utili informazioni. – Flondar, 4 giugno 1917.

CHIARAMIDA Nunzio, da Paolino (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante l'avanzata su di un terreno intensamente battuto dall'artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, incurante del pericolo, teneva il collegamento fra i reparti e conquistate le posizioni, anch'esse fortemente

battuto, si recò per più giorni nelle trincee appena iniziate, e ne curò la sistemazione secondo gli ordini ricevuti. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

CHIARAVALLE Faustino, da Assago (Milano), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 3480 matricola. — In combattimento disimpegnò il proprio dovere con grande entusiasmo ed instancabile attività, adoperandosi spontaneamente ed efficacemente per recapitare ordini e per ricondurre alla prima linea militari dispersi, attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

CHIRICO Ippazio, da Grottaglie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 32753 matricola. — Instancabile, fu tra i primi negli attacchi che il proprio reparto sferrò contro le posizioni nemiche, noncurante del fuoco intenso delle artiglierie avversarie. Diede anche valido aiuto nel trasporto di bombe e nella loro distribuzione ai soldati impegnati sulla linea di fuoco. – Hudi Log, 42 maggio 1917.

CIANCETTA Erminio, da Oria (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria — Addetto al comando di un reggimento, durante l'avanzata su di un terreno intensamente battuto dall'artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, incurante del pericolo, tenne il collegamento fra i reparti, e conquistate le posizioni, anch'esse fortemente battute, si recò per più giorni nelle trincee appena iniziate e ne curò la sistemazione secondo gli ordini ricevuti. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

CICCIMARRA Giovanni, da Altamura (Bari), tenente plotone carabinieri reali addetto divisione. — Comandante di un plotone di carabinieri immediatamente a tergo della prima linea pel servizio di polizia, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria nemica, fu instancabile nel dirigere il servizio pel mantenimento dell'ordine e per la raccolta dei dispersi, provvedendo energicamente al loro invio sulla linea di combattimento. Fu di costante esempio ai dipendenti per serenità d'animo, energia e coraggio. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

CICCONI don Igino, da Serrapetrona (Macerata), cappellano militare reggimento fanteria. — Più volte percorse il campo dell'azione continuamente battuto dal tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, e, col suo esempio e colla sua operosità, fece sgombrare in poche ore tutti i feriti e provvide a far dare onorata sepoltura ai morti. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

CILENTO Raffaele, da Palermo, capitano raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di bombardieri privi ancora del loro speciale armamento, col suo fermo ed esemplare contegno otteneva dai propri dipendenti efficace contributo alla difesa di importanti posizioni, impiegandoli come fucilieri. – Campomolon, 15-18 maggio 1916.

CIOCCA Antonio, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 32500 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, conduceva con slancio e coraggio singolari la propria squadra all'assalto. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

CIPICCHIA Ferdinando, da Leonessa (Aquila), soldato reggimento fanteria compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1770 matricola. — Sempre e dovunque, dava prova di calma e coraggio. Incaricato di portare ordini, percorreva intrepido e per diverse volte il terreno battuto dal fuoco avversario, compiendo con sprezzo del pericolo importanti servizi. – Monte Vrsic, 24 maggio 1917.

COCCIA Nicola, da Tropea (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 43965 matricola. — Durante il violento bombardamento nemico di grossi e medi calibri sulla batteria, quale portaferiti, benchè contuso, percorreva più volte con sprezzo del pericolo una zona fortemente battuta per portare il suo valido aiuto ai numerosi militari feriti, sia della propria batteria sia di altre vicine. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

COCOZZA Clemente, da San Martino Valle Caudina (Avellino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30993 matricola. — Capo di un pezzo, completamente allo scoperto

e controbattuto violentemente dall'artiglieria nemica di grosso calibro, noncurante del pericolo, restava impavido al proprio posto, adempiendo il suo compito con grande fermezza d'animo e dando bell'esempio di coraggio ai suoi serventi, dai quali otteneva calma e precisione nell'esecuzione del fuoco. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

COFONE Santo, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 18316 matricola. — Con grande arditezza e generoso animo, traeva al sicuro un ferito grave giacente presso la linea nemica. Coadiuvava il suo ufficiale in diversi assalti, portando ordini sotto le violente raffiche del fuoco avversario. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

COGOMO Emilio, da Genova, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 58349 matricola. — Esploratore di una batteria, incaricato di tenere il collegamento tra questa e l'osservatorio, adempiva il compito suo in modo lodevole, percorrendo sotto l'intenso bombardamento nemico lunghi tratti di terreno fortemente battuti, ed assicurando con intelligenza, calma e sprezzo del pericolo, anche in condizioni assai difficili, il regolare funzionamento della batteria. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

COLALUNGO Sestilio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 97611 matricola. — Con intrepido coraggio, spintosi da solo oltre la prima linea, a colpi di fucile disperdeva una pattuglia nemica, che tentava di avanzare. – Monte Vrsic, 24 maggio 1917.

COLANGELO Silvio, da Pollutri (Chieti), tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, anche nei momenti più gravi di pericolo, seppe disimpegnare, con calma ed ardimento singolari, in una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, gli incarichi affidatigli, fornendo utili e precise notizie sull'andamento dell'azione. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

COLBERTALDO Marcello, da Venezia, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 3567 matricola. — Dava continue e volontarie prove di grande ardimento nel compiere difficili operazioni e dimostrava criterio e fine intuito nell'assolvere i mandati affidatigli. – Carso Medio Isonzo, 1915-1916-1917.

COLLARO Alfredo, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 3487 matricola. — Portatore d'ordini di una compagnia e poi del battaglione, per cinque giorni consecutivi di combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, adempiva il proprio compito, distinguendosi per singolare ardimento, sprezzo del pericolo ed intelligenza. – Vrsik-Koriti, 25 maggio 1917.

COLLINI Egidio, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 60595 matricola. — In un posto di medicazione avanzato, e soggetto all'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a compiere il proprio dovere con grande abnegazione e singolare sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 12 ottobre 1916.

COLOGNESI Pietro, da Polesella (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 24217 matricola. — Nell'assalto di una posizione nemica si distingueva per coraggio e calma. Conquistata la prima linea, sotto l'intenso fuoco di sbarramento, raggiungeva la seconda, costringendo gli ultimi difensori alla resa. – Selo, 20 agosto 1917.

COLOMBA Ignazio, da Trapani, sottotenente medico reggimento fanteria. — Addetto ad una battaglione di prima linea, disimpegnava la sua opera umanitaria con capacità ed attività singolari, spingendosi noncurante del pericolo fin nelle trincee avanzate a medicare feriti anche sotto il violento bombardamento nemico, e risolvendo il grave e delicato compito dell'assistenza e dello sgombero dei feriti con intelligenza e prontezza, provvedendo altresì, in caso di bisogno, ai posti di medicazione degli altri battaglioni. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

COLOMBI Giuseppe, da Rivolta d'Adda (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 16 matricola. — Quale capo di una squadra di arditi, si slanciava coraggiosamente per pri-

contro la trincea nemica, mostrandosi calmo, sereno e fiducioso, sotto un violento tiro di fucileria, trascinando con l'esempio del suo entusiasmo i dipendenti. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

COLOMBI Natale, da Cassago (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1150 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, restava saldo al suo posto, dando esempio ai compagni di calma e coraggio singolari. All'ordine di attaccare fu tra i primi a slanciarsi contro la posizione avversaria. — San Marco di Gorizia, 16 maggio 1917.

COLOMBO Geremia, da Missaglia (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1248 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, essendosi rotte le comunicazioni telefoniche, contribuiva brillantemente a mantenere il collegamento mediante la sua infaticabile e ardita opera. Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, intelligente, pronto e coraggioso, era di prezioso aiuto all'opera del comando, recandosi più volte presso le truppe attaccanti, su posizioni fortemente battute dal fuoco avversario. – Tivoli, 16-25 maggio 1917.

COLOTTI Michele, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 2072 matricola. — Durante l'avanzata contro le posisioni nemiche, essendo venuto a mancare, perchè ferito, un servente porta-mitragliatrice della propria sezione, volontariamente, sotto intense raffiche di fuoco avversario ne andava alla ricerca, lo rintracciava e, presa l'arma da lui abbandonata, la trasportava sulla linea, che in quel momento urgeva di difendere. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

COLTRARO Giovanni, da Siracusa, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2927 matricola. — Rimasto ferito il suo comandante di plotone, assumeva risolutamente il comando del riparto, dando bell'esempio di ardimento ai suoi dipendenti, con i quali difese strenuamente la posizione minacciata. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

COMPAROZZI Emidio, da Assisi (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 614 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di un reggimento, in momenti di urgenza e quando più ferveva il combattimento, si portava ripetutamente, con grave suo pericolo, in una zona fortemente battuta dell'artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, percorrendo camminamenti sconvolti, per recapitare ordini del comando ai reparti operanti, assolvendo il proprio compito con coraggio e fermezza esemplari. – Monte San Marco di Gorizia, 18 maggio 1917.

CONSOLATI Nazzareno da Tolfa (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 18056 matricola. — In quattro giorni di azione, compiva il servizio di portaordini con i migliori risultati, anche nei momenti più difficili, dando prove continue di sprezzo del pericolo. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

CONTI Francesco, da Barzanò (Como), soldato reggimento alpini, n. 17170 matricola. — Si offriva volontariamente di raccogliere in pieno giorno un ferito in una zona battuta dall'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche e veniva egli stesso gravemente colpito. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CONTINI Luigi, da Novara, tenente reggimento alpini. — Di collegamento presso il comando di un gruppo alpino, durante un violento attacco notturno continuava con valore l'azione del comando, accompagnando in linea, sotto il tiro fulminante delle mitragliatrici avversarie, reparti rimasti privi di ufficiali e ch'erano stati chiesti a rincalzo d'urgenza. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CONTINI Mario, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, durante un periodo di quattro giorni di combattimenti fu infaticabile nell'eseguire ricognizioni sotto il fuoco nemico, nel riunire dispersi, e nel soccorrere feriti; bell'esempio a tutti di calmo, coraggio e fermezza. – San Marco di Gorizia, 14-18 maggio 1917.

CONTRERAS Annibale, da Trapani, tenente reggimento fanteria. — Bello esempio di calma e coraggio, conduceva con ardimento all'assalto la sua compagnia mitragliatrici, e, raggiunta la linea più avanzata, la difendeva strenuamente contro gli ostinati attacchi nemici. Rimasto privo di munizioni, continuava nella lotta, impiegando i suoi uomini come fucilieri. - Lucatic, 23-24 maggio 1917.

CONVERTINO Paolo, da Crispano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 15856 matricola. — Essendo stato ferito il comandante, ucciso il sergente e perduto quasi tutto il rimanente personale della sezione mitragliatrici, rimasto con soli tre uomini, manteneva il suo posto di combattimento, cooperando con l'unica arma a respingere tre contrattacchi nemici, e dando bell'esempio di risolutezza, ardimento ed alto sentimento del dovere. - San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

COPPO Luigi, da Rosignano Monferrato (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 22795 matricola. — In ripetute occasioni dava belle prove di coraggio, offrendosi a condurre carreggi su strade di prima linea, molto battute dal fuoco nemico. In una speciale circostanza, rimastogli ucciso a fianco il cavallo da una granata avversaria, restava sul posto per liberare la strada dall'ingombro, nonostante continuasse il tiro nemico ed egli stesso fosse stato ferito ad una mano. - San Pietro di Gorizia, 4 maggio 1917.

CORA Ugo, da Monesiglio (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Prudente, ardito, sereno, seppe guidare con grande abilità e valore la sua compagnia alla conquista di ben munite posizioni nemiche, che mantenne nonostante i violenti contrattacchi e le raffiche dell'artiglieria avversaria. Caduto il comandante del battaglione, ne assunse il comando che tenne con eguale perizia e serena calma, assicurando il possesso definitivo della posizione conquistata. - Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

CORAZZA Gaetano, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 38277 matricola. — Per adempiere le proprie funzioni di telefonista, percorreva diciotto volte nelle ventiquattro ore la strada, tra l'osservatorio di batteria e la linea dei pezzi, scoscesa e molto battuta dalle artiglierie nemiche. Allorchè fu impossibile riparare le linee spezzate in più parti, si offriva ripetutamente volontario a portare ordini. - Dolina Villaggio (Oppacchiasella), 18-21 agosto 1917.

CORCHIA Francesco, da Pontremoli (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 26699 matricola. — Quale portaferiti disimpegnava arditamente le proprie mansioni. Colpito alla testa, non abbandonava un ferito e lo trasportava a spalle fino al posto di medicazione. - Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

CORDA Michele, da Cabrangianus (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici destinata con le prime ondate d'assalto, con coraggio debellava la prima resistenza nemica. Caduto il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, guidandolo con perizia e serenità all'attacco di vari obiettivi, fino al loro completo raggiungimento. - Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

CORONA Giovanni, da Quartucciu (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 8346 matricola. — Durante lo svolgimento dell'azione, sotto il violento ed aggiustato tiro delle artiglierie nemiche, apportava a più riprese pronto ed efficace aiuto ai compagni rimasti feriti, e tornava con rinnovato ardore a compiere serenamente il proprio dovere al pezzo, finchè rimase egli stesso gravemente colpito per lo scoppio della propria bombarda, dando ancora esempio ai propri compagni di singolare fermezza. - Gorizia, 16 maggio 1917.

CORSI Armando, da Massa (frazione Ortola) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 8775 matricola. — In combattimento affrontava risolutamente il nemico, e nella lotta corpo a corpo con un avversario dava esempio ai compagni di grande ardimento. - Dosso del Palo (Carso), 26 maggio 1917.

COBSINI Costantino, da Roma, capitano reggimento fanteria — Aiutante maggiore in primo, ferito, volontariamente rimaneva a coadiuvare il suo comandante con attività e zelo singolari. Provvedeva alle sue incombenze con grande sollecitudine, esponendosi ai maggiori pericoli, pur di assolvere colla massima precisione gli ordini ricevuti, recapitandoli, volontariamente, di persona, per assicurarsi della loro giusta interpretazione. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CORVI Mario, da Solmona (Aquila), sottotenente battaglione aerostieri, sezione aerostatica auto-campale. — Quale ufficiale osservatore di un pallone frenato, durante l'osservazione, dalla quota di 1200 metri, di nostri tiri su batterie nemiche, fatto segno a colpi ed aggiustato fuoco avversario, riteneva di dovere, continuando e completando le osservazioni iniziate, e rimaneva in aria fino a tarda sera. – Versoglia, 13 agosto 1917.

COSSARINI Felice, da Digruno (Udine), sergente ciclista reggimento fanteria, n. 70369 matricola. — Rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, si adoperava con grande fermezza ed ardimento a recapitare ordini ed avvisi, quando più violento infieriva il bombardamento nemico, che sconvolgeva e per lunghi tratti rendeva al suolo trincee e camminamenti. – Dosso Faiti, 14-15 maggio 1917.

COSSU Francesco, da Scanghero (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 17306*bis* matricola. — Volontariamente, di notte e sotto un violento fuoco dell'artiglieria nemica, uscito dai reticolati, si spingeva in un luogo esposto, raccogliendo e apportando in trincea le salme di un ufficiale caduto. – Al Poggio (Gorizia), 18 maggio 1917.

COSSU Gaetano, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio plotone, cui sapeva trasfondere la forte volontà di vincere, irruppe più volte contro le forti difese avversarie, finchè, in un fortunato assalto, riuscì ad occuparle. – Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

COVA Emilio, da Varese (Como), capitano ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sottoposta violento fuoco nemico postosi arditamente e con intelligenza le proprie armi sulla posizione conquistata, assicurandone il saldo possesso e facendo buon numero di prigionieri. – Hodi Log, 24 maggio 1917.

COZZAGLIO Federico, da Rovato, capitano reggimento fanteria. — Mentre il battaglione stava assumendo forma di schieramento, rendeva vano il pericolo di un contrattacco avversario sul fianco della posizione, sotto l'intenso e violento bombardamento avversario, con grande sprezzo del pericolo, conduceva salda e compatta la sua compagnia al posto assegnatole, dimostrando coraggio, fermezza ed energia. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

CRAPANZANO Giuseppe, da Raffadali (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, conduceva ammirevolmente al assalto i suoi reparti, che, malgrado le gravi perdite loro inflitte dal violento fuoco nemico di sbarramento, si spingevano avanti e lavoravano nelle trincee avversarie. Caduto egli stesso, restava sulla linea, continuando a mantenere salda la coesione dei reparti e sventando, fin dal suo nascere, un contrattacco nemico. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CRESCIOLI Pelmiro, da Firenze (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 9708 matricola. — Esempio di devozione al superiore, sotto l'infuriare del fuoco nemico, si portava fuori delle linee per raccogliere il capitano caduto e, con pericolo della propria vita, lo riportava fra i nostri. Durante tutta l'azione rimaneva sempre alla testa del proprio plotone, esempio di sangue freddo e di incitamento ai dipendenti. – Monte Kuk-Vodice, 14-20 maggio 1917.

CRISTINI Elidio, da Torre Santa Maria (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 13193 matricola. — Quale arrembante, mostrava grande attività e conoscenza del pericolo e, durante un contrattacco, coll'esempio e con la voce incitava i compagni a respingere il nemico, coordinando così il proprio ufficiale, finchè, colpito dal piombo avversario, cadeva gravemente ferito. – Lucatic, 23 maggio 1917.

CRIVELLARI Ciro, da Sanguinetto (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 1583 matricola. — Insieme a pochi compagni, al grido di « Savoia » si slanciò audace e risoluto su di una forte e ben munita posizione nemica, contribuendo validamente alla resa dell'avversario. Quale porta ordini, eseguì il suo compito con tenace volontà e ardimento esemplare, durante le azioni dei giorni seguenti. – Curso, 23-27 maggio 1917.

CUCCA Andrea, da Tortolì (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 6678 matricola. — Noncurante del pericolo e sotto il violento bombardamento nemico, diede, quale serviente di un pezzo, costante e bell'esempio di coraggio e serenità ai compagni nell'adempimento del proprio dovere, finchè venne gravemente ferito per lo scoppio del proprio pezzo. – Gorizia, 14 maggio 1917.

CUCCHIARA Michele, da Sciacca (Girgenti), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2078 matricola. — Per ben undici volte riattivava volontariamente le comunicazioni telefoniche della batteria, sotto l'intenso bombardamento nemico. Essendo stato l'osservatorio della batteria individuato e venendo violentemente battuto, non se ne allontanava che in seguito ad ordine. – Gorizia, 14 maggio 1917.

CUCCO Giuseppe, da Campiglia Cervo (Novara), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava il proprio comandante di battaglione in modo assai lodevole, dimostrando grande perizia ed energia. Sprezzante del pericolo, radunava i dispersi di varie compagnie rimaste prive di ufficiali, e li conduceva al fuoco, dando bella prova di coraggio e valore. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CULTRERA Sebastiano, da Francofonte (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 2474 matricola. — In un'aspra azione, più volte scelto per ardite e pericolose ricognizioni della linea nemica, assolveva tali compiti nel modo migliore. In uno di tali servizi, seguendo per primo doppresso l'avversario, gli strappava un lanciabombe. – Lunatic, 23-25 maggio 1917.

CUNI Ruggero, da Montevarchi (frazione Sinciano) (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 12084 matricola. — Con calma precedeva la propria mitragliatrice su di un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario, e la postava in modo da battere efficacemente il nemico, dando bella prova di serenità a sprezzo del pericolo. – Flondar, 26 maggio 1917.

CUTUGNO Letterio, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, si distinse costantemente per coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. In una giornata di aspro combattimento, disimpegnava le proprie attribuzioni con ardimento e fermezza esemplari, compiendo il suo mandato attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

CUZZO-CREA cav. Alfredo, da Aquila, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie campali, durante una serie di operazioni assolveva il suo compito in modo lodevole, mostrandosi sempre incurante del pericolo e dando ognora bella prova di coraggio, di serena visione della situazione, di intelligente e fattivo impiego tecnico e tattico delle dipendenti batterie. – Panovizza, maggio 1917.

DAGNA Luigi, da Pavia, capitano medico milizia territoriale ufficio sanità divisione. — Mentre l'ospedale era soggetto ad un violento bombardamento nemico che uccise o ferì alcuni ricoverati e causò gravi danni all'edificio, accorse immediatamente insieme col suo capo ufficio, e, sprezzante del pericolo, diede bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, cooperando al trasporto dei feriti più gravi in luogo sicuro, ed all'estinzione di un incendio sviluppatosi nel fabbricato stesso in seguito allo scoppio di un proietto avversario. – Gorizia, 21 agosto 1917.

D'AGOSTINO Giuseppe, da Gravina in Puglia (Bari), soldato reggimento cavalleggeri compagnia mitragliatrici, n. 24060 matricola. — Bell'esempio di slan-

cio e coraggio, rimasto unico armaiuolo in una compagnia mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, con calma e fermezza disimpegnava le proprie mansioni. Percorrendo poi un terreno battuto, più volte si adoperava volontariamente quale rifornitore e porta ordini, incitando con l'esempio e la parola i propri compagni. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

D'ALESSANDRO Antonio, da San Martino in Pensilis (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 1710 matricola. — Con altri due compagni, si slanciò volontariamente, attraverso un terreno intensamente battuto, su di una mitragliatrice che produceva gravi perdite tra i nostri, e la costringeva a ritirarsi. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

D'ALESSANDRO Rocco, da Torella del Sannio (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 36248 matricola. — Esempio di fermezza, tenacia e valore, in combattimento incorava i compagni, incitandoli alla lotta. Volontariamente, con ardimento, si lanciava con altri pochi contro un forte nucleo nemico che tentava di attaccare le nostre posizioni, e con furioso corpo a corpo concorreva valorosamente a volgerlo in fuga. – Dosso del Palo (Carso), 24-27 maggio 1917.

D'ALESSIO Giovanni, da Corropoli (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 228 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, durante l'assalto di posizioni nemiche, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici ed artiglieria, adempiva con calma e fermezza esemplare il proprio compito. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

DALL'ACQUA Ivo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria, n. 14610 matricola. — Comandante di un plotone, durante un violento contrattacco nemico, con l'esempio manteneva elevato il morale dei suoi soldati. Noncurante del pericolo, primo fra tutti, si slanciò a più riprese all'assalto, concorrendo, dopo una lotta accanita, a volgere in fuga il nemico. – Carso, 23-27 maggio 1917.

DALL'ARA Giovanni, da Pettorazza Grimani (Rovigo), sergente raggruppamento bombardieri, n. 16960 matricola. — Facente parte di una sezione bombarde, durante la sospensione del tiro, volontariamente partecipò all'assalto col comando di un battaglione di fanteria, offrendosi ripetutamente a portare ordini attraverso tratti di terreno intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. – Monte Vuoegnacco, 14 maggio 1917.

DAL MONTE Luigi, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, dirigeva con calma e serenità, il tiro dei suoi pezzi, sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica che fin dal principio dell'azione aveva colpito più volte in pieno l'osservatorio, danneggiandolo poi fortemente nel prosieguo dell'azione stessa. – Gorizia, 12-29 maggio 1917.

D'AMBROSIO Gaetano, da Ponticelli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 17189 matricola. — Durante violenti bombardamenti nemici, noncurante del pericolo, portò numerosi ordini ai reparti di prima linea e molti avvisi ai comandi di battaglione e di reggimento, offrendosi più volte spontaneamente al pericoloso incarico e dando bella prova di sereno coraggio. – Monte Vodice, 30 maggio-12 giugno 1917.

DAMERI Giovanni, da San Cristofaro (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 694 matricola. — Puntatore di un pezzo, violentemente controbattuto dall'artiglieria nemica di grosso calibro, adempiva con calma e serenità singolari le proprie mansioni, non curandosi del pericolo, anche quando un colpo, scoppiato a pochi metri dal pezzo, lo ebbe ricoperto di sassi e terra. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

D'ANDREA Giovanni, da Sequals (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 27338 matricola. — Mirabile esempio di devozione al dovere, attraversò più volte una zona fortemente battuta dal tiro delle artiglierie pesanti nemiche per scortare, anche di giorno, i rifornimenti fino sulla linea del fuoco, e per portare volontariamente ordini. Ferito al collo da una scheggia di granata, continuò a prestare l'opera sua, ed inviato dal colonnello

al posto di medicazione, non appena fasciato tornava coraggiosamente alle sue mansioni. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

D'ANGELO Antonio, da Trapani, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con grande sangue freddo restava al posto assegnatogli, sotto il violento bombardamento nemico, incoraggiando i superstiti del suo plotone e soccorrendo i feriti. Uscito di pattuglia, assaliva risolutamente un nucleo di avversari, uccidendone due. – Tivoli (Gorizia), 17-18 maggio 1917.

D'ANGELO Calogero, da Cianciana (Girgenti), caporale reggimento bersaglieri, n. 34530 matricola. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava, seguitoi da altri militari, all'assalto di una caverna occupata dagli avversari, e vi faceva numerosi prigionieri. – Monte Kuk, 15 maggio 1917.

D'ANGELO Salvatore, da Trapani, capitano medico reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro d'interdizione delle artiglierie nemiche, si recò, di giorno, presso i malsicuri posti di medicazione della prima linea, tutto riordinando con prontezza, energia ed intelligenza, raggiungendo efficaci risultati nel pronto sgombro di numerosi feriti. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

DARDANO Giovanni, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore in primo, disimpegnava il proprio incarico con perizia, calma e coraggio singolari. In più riprese, attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per portare ordini ed avvisi. Riconduceva per ben due volte sulla linea del fuoco militari sbandati. – Pod-Koriti, 24 maggio 1917.

DA TOS Nicolò, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 39619 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, durante furiosi bombardamenti nemici, portò ordini e raccolse notizie con sprezzo del pericolo. A più riprese, cooperò spontaneamente a radunare dispersi e guidarli energicamente sulla linea del fuoco. Fu esempio di ardimento e di costanza in lunghi ed aspri combattimenti. – Monfalcone-Flondar, 23-26 maggio 1917.

D'AVERSA Vincenzo, da Cercemaggiore (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 8638 matricola. — Con altri due compagni si slanciò, volontariamente, attraverso ad un terreno intensamente battuto, su di una mitragliatrice che produceva gravi perdite tra i nostri, e la costringeva a ritirarsi. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

DAVO' Carlo, da Vhò (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 30058 matricola. — Con un colpo ardito, alla testa di pochi uomini, metteva in fuga un reparto nemico, che tentava l'aggiramento della nostra posizione. – Lucatic, 24 maggio 1917.

DE BERNARD Arturo, da Gallipoli (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Bello esempio di ardimento, essendo stato travolto con alcuni dei suoi uomini dallo scoppio di un proietto nemico, con grande risolutezza trascinava avanti i dipendenti incurante del persistente violento fuoco dell'artiglieria avversaria. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

DE BONIS Rocco, da Forenza (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Energico ed animoso quale comandante di una compagnia, tenne saldi i suoi uomini sulla posizione, nonostante le gravi perdite e la forte pressione da parte del nemico. – Sablici, 4-5 giugno 1917.

DE CARO Diego, da Canicatti (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4316 matricola. — Con spirito aggressivo, portava i suoi dipendenti all'assalto di un fortino nemico, facendo dei prigionieri. Calmo, sereno e ardimentoso, si spingeva poi avanti fra i primi per rintuzzare il nemico, costringendolo alla resa. Cooperava infine alla conquista decisiva di un'importante posizione, accanitamente difesa. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

DE CELCE Michele, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 63089 matricola. — Durante aspri combattimenti e sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e artiglieria nemiche, faceva da guida a un reparto di rincalzo, dando prova di intelligenza, calma e coraggio. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

DE CESARIS Emilio, da Frosinone (Roma), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, spontaneamente si recava nelle zone d'irruzione per sorvegliare il passaggio delle ondate d'assalto. Di sua iniziativa si portava a riconoscere lo stato delle difese nemiche e gli effetti prodotti su di esse dal tiro della nostra artiglieria, e dava prova di sprezzo del pericolo unendosi alla prima ondata di assalto per rincorare i soldati, essendo loro di esempio per calma e coraggio. – Zagora-Vodice, 14-20 maggio 1917.

DE FLORENTIIS Mario, da Roma, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di un gruppo di batterie da campagna, incaricato di riconoscere una nuova trincea da poche ore strappata di viva forza al nemico, attraversava il terreno rotto e sconvolto, percorrendo tratti scoperti e battuti dal tiro violento ed aggiustato dell'avversario, e con calma e coraggio singolari, conduceva a termine l'ardua missione, riportando al comando di artiglieria ed a quello di divisione utili e precise informazioni. – Gorizia, 24 maggio 1917.

DE FLORIO Guglielmo, da Taranto (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14045 matricola. — Incaricato di far sgombrare dalle caverne e dai ricoveri delle doline retrostanti alla linea i soldati che vi erano disordinatamente affluiti, perchè distrutta la trincea dal violento tiro dell'artiglieria nemica, assolveva con grande coraggio e alto sentimento del dovere il compito affidatogli, incurante del persistente fuoco avversario. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DE GIOVANNI Pietro, da Vinadio (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 35473 matricola. — Portaferiti, esempio continuo di altruismo e di alto sentimento del dovere, si portava sotto i violenti tiri nemici ai posti di medicazione di prima linea, per eseguire lo sgombro di feriti, finchè veniva egli stesso colpito dal tiro dell'artiglieria avversaria. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

DE JULIIS Paolo, da Cesa dei Tirreni (Palermo), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con zelo ed instancabile attività suscitava nei suoi dipendenti forte spirito aggressivo e ferma fiducia nella vittoria. Dirigeva con perizia e coraggio le prime ondate di attacco, ottenendo buoni risultati. – Vallone, 14 maggio 1917.

DEL BELLO Vittorio, da Fonte (Treviso), caporale maggiore 150 reggimento fanteria, n. 38894 matricola. — Ciclista di un battaglione, sotto l'intenso bombardamento nemico, portava ordini alle compagnie, e mano mano che queste accorrevano sulla linea di fuoco, le indirizzava sulla fronte a ciascuna indicata. Caduto l'aiutante maggiore in secondo, lo sostituiva. Venuto a conoscenza che alcuni dispersi del battaglione stavano nei camminamenti, li raggiungeva, li inquadrava e li guidava sulla linea di fuoco. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 15 maggio 1917.

DEL BRAVO Pietro, da Fauglia (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 31233 matricola. Quale portaordini, in circostanze particolarmente difficili, sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica adempiva il compito affidatogli di ristabilire il collegamento fra il comando di compagnia ed un reparto laterale, affrontando arditamente il pericolo, di null'altro preoccupato che di assolvere l'incarico avuto. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

DEL CHIERICO Telesforo, da Bibiena (frazione Partina) (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29022 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, con fermezza e sprezzo del pericolo, attraversò più volte zone battute da intenso fuoco nemico per portare ordini ed avvisi. Concorse anche, volontariamente, a condurre in linea militari isolati e dispersi. – Dosso del Palo (Carso), 16-17 maggio 1917.

DEL CORE Giovanni, da Marano di Napoli (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 20288 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nei vari assalti alle posizioni nemiche. Essendo stato gravemente ferito un soldato della sua squadra e mancando i portaferiti, lo trasportò egli stesso a spalle al sicuro, attraverso ed un terreno scoperto fortemente battuto dalle mitragliatrici avversarie, e raggiunse poi subito dopo la linea di fuoco. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

DELLA BELLA Giovanni Battista, da Chiavenna (Sondrio), aspirante ufficiale gruppo alpini comandante sezione telefonica. — Comandante di una sezione telefonica, dopo aver assicurato per diversi giorni di combattimento le linee di comunicazione con le posizioni conquistate, al pronunciarsi di un furioso attacco nemico, pur avendo avuto il proprio reparto ridotto a pochi uomini in causa del tiro delle mitragliatrici e dell'artiglieria avversarie, seppe continuare indefessamente l'opera sua bell'esempio di calma e ardimento. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

DELL'ANNO Pasquale, da Minturno (frazione Tufo) (Caserta), soldato reggimento fanteria. — Irruppe per primo in un camminamento nemico, con la mitragliatrice spianata per fugare le ultime resistenze avversarie. – Monte Kuk, 16 maggio 1917.

DELLA VEDOVA Pietro, da Voghera (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1978 matricola. — Ferito leggermente, rimaneva al suo posto di combattimento e lo lasciava poi soltanto in seguito ad ordine del suo comandante di plotone. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

DEL PONTE Genesio, da Suno (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37311 matricola. — Mentre più forte infuriava il combattimento, essendo venute a mancare le munizioni alla compagnia mitragliatrici di cui faceva parte, si esponeva volontariamente a raccogliere, sotto il tiro delle mitragliatrici e dell'artiglieria nemica, quelle dei militari caduti. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

DEL RICCIO Vico Carlo, da Firenze, tenente complemento reggimento alpini. — Addetto al comando di un raggruppamento alpini, spiegò zelo, attività ed ardimento singolare col percorrere ripetutamente un terreno intensamente battuto dal tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, trasmettendo ordini ed avvisi ai reparti operanti. Nell'esplicare l'opera sua assai volonterosa ed efficace, diede costanti ripetute prove di grande calma, sprezzo del pericolo e valore personale. – Ponari-Ortigara, 10-26 giugno 1917.

DE LUCA Paolo, da Folignano (Ascoli Piceno), sergente reggimento fanteria, n. 22116 matricola. — Occupato di sua iniziativa, con pochi uomini, un posto avanzato per proteggere l'ala sinistra della linea da poco conquistata, vi rimase più giorni privo di viveri e munizioni e sottoposto al tiro furioso dell'artiglieria nemica, difendendosi con le armi tolte all'avversario, e non si ritirò fino a che non venne sostituito da altri reparti. – Pod Koriti, 24-27 maggio 1917.

DE MARIA Francesco, da Oppido Mamertina (frazione Piminoro) (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 5117 matricola. — Comandante di una squadra, sotto un lungo e violento bombardamento nemico, concorreva efficacemente al mantenimento della posizione, ostinatamente difesa dall'avversario. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

DE NINIS Paolo, da Vacri (Chieti), tenente reggimento fanteria. — Attraverso una zona fortemente battuta dal tiro delle artiglierie pesanti nemiche, condusse, con intelligenza e perizia, la propria compagnia dalla linea delle riserve a quelle dei rincalzi, riportando lievi perdite. Mentre poi riceveva l'elogio dal comandante del reggimento, cadeva gravemente ferito. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

DENTI Francesco, da Tortorici (Messina), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale esploratore del reggimento, con alto sentimento del dovere infaticabilmente si adoperava

durante una violenta azione dell'artiglieria nemica a stabilire i collegamenti in zone difficili e pericolose. Riordinava anche e faceva affluire alla trincea di partenza per l'attacco nostri reparti scossi dall'intenso fuoco avversario. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DE PALMA Francesco, da Rutigliano (Bari), tenente reggimento fanteria. — Rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche in seguito ad un violento bombardamento nemico, ed occorrendo al comando di battaglione d'informare il comando di reggimento sulla situazione, portava con intelligenza a compimento l'incarico affidatogli, dando bella prova di forte coscienza del dovere e di sprezzo del pericolo. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

DE PALMA Guido, da Palermo, capitano reggimento genio. — Comandato in accompagnamento di un ufficiale dello stato maggiore della divisione per lo studio della sistemazione e difesa di una località continuamente battuta dal fuoco nemico di fucileria e artiglieria, eseguiva il suo mandato con coraggio, esponendosi con cosciente sprezzo del pericolo alle continue offese avversarie. Ferito piuttosto gravemente, dava bella prova di calma e di serenità. – Selo, 27 agosto 1917.

DE PAOLA Francesco, da Baronissi (Salerno), caporale reggimento fanteria n. 31613 matricola. — Con impeto e ardire balzava fuori dalla nostra trincea e respingeva un nucleo di nemici che, fingendo di darsi prigioniero, si era avvicinato invece coll'intenzione di lanciare delle bombe. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

DE PASCALE Paolo, da Montemiletto (Avellino), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25736 matricola. — Sotto il violento bombardamento di grossi calibri nemici, accorreva prontamente e con sprezzo del pericolo alla stazione telefonica del gruppo per riattivare le linee ed iniziare i lavori di scavo di un ricovero, dove parecchi ufficiali erano rimasti sepolti. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

DE REGGI Silvio, da Sutrio (Udine), soldato reggimento cavalleria compagnia mitragliatrici, n. 43091 matricola. — Sotto le violenti raffiche del fuoco nemico, accorreva spontaneamente ad una nostra mitragliatrice, di cui era caduto ucciso il tiratore, e con sangue freddo e sprezzo del pericolo, aggiustava un tiro efficacissimo sopra un nucleo di avversari avanzanti, fermandoli e facilitando in tal modo alle nostre fanterie di accorrerli e farli prigionieri. – Selletta del Kuk, 15 maggio 1917.

DE RENZI Augusto, da Paternopoli (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in un battaglione di 2ª linea, in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, seppe col proprio contegno infondere calma nei suoi dipendenti. Movendo poco tempo dopo all'assalto, sempre in terreno battuto, si manteneva continuamente sulla linea più avanzata, concorrendo ad impadronirsi della posizione avversaria, a farvi dei prigionieri e a catturare una mitragliatrice. – Flondar, 26 maggio 1917.

DE ROSA Carlo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Tra i primi all'assalto di forti posizioni, vi conduceva con ardimento e slancio i suoi uomini. Prestava poi infaticabile la sua opera per il riordinamento dei reparti e per la difesa della linea occupata, dando a tutti bell'esempio di calma e fermezza. – Hudi-Log, 25 maggio 1917.

D'ERRICO Enrico, da Isclfisella (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale ufficiale zappatore, venuto a conoscenza che una compagnia era rimasta senza ufficiali, noncurante del violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici ne assumeva risolutamente il comando nel momento più critico dell'azione, e con serena calma, rapidamente provvedeva alla completa riorganizzazione del reparto, tenendolo poi saldamente sulle posizioni. – Gorizia, 14 maggio 1917.

DE SANTIS Domenico, da Vallepietra (Roma), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 40423 matricola. — Facendo parte di una squadra ad-

detta al rifornimento munizioni, eseguiva il trasporto di bombe dal deposito centrale di batteria alle riservette di una sezione, noncurante del violento ed aggiustato fuoco nemico, finchè, colpito da una scheggia di granata, cadeva gravemente ferito. – Gorizia, 13 maggio 1917.

DE SANTIS Rocco, da Cascia (frazione Avendita) (Perugia), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 15012 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, molte volte ed instancabilmente, anche sotto il più intenso bombardamento nemico, percorreva arditamente il campo di battaglia, per compiere la sua rischiosa missione. – San Marco di Gorizia, 15-16 maggio 1917.

DESIDERIO Francesco, da Luogosano (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 45654 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico d'interdizione, coadiuvò con sprezzo del pericolo il comandante della sezione mitragliatrici cui egli apparteneva, trascinando avanti, con l'esempio e con calde parole, i compagni sbandati e ritardatari. – Hudi Log, 24-26 maggio 1917.

DE SILVESTRI Carlo, da Montrigiasco (Novara), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 52303 matricola. — Quale operaio di batteria, mentre più l'artiglieria avversaria intensificava il fuoco sulla postazione, essendo state danneggiate parecchie bombarde, le rimetteva sollecitamente in efficienza, dimostrando abilità e singolare sprezzo del pericolo. – San Marco (Gorizia), 12-14 maggio 1917.

DE SIMONE Cesare, da Lecce, caporale reggimento fanteria, n. 27043 matricola. — Alla testa della propria squadra giungeva sulla trincea avversaria e vi cadeva ferito. – Lucatic, 23 maggio 1917.

DETTORI Fernando, da Sassari, tenente reggimento cavalleggeri di Roma (20). — Durante un'azione di fuoco si trasferiva e rimaneva per parecchi giorni e notti consecutive con la batteria in una zona avanzata a brevissima distanza dalla prima linea della nostra fanteria per sostenere da vicino l'azione, e dopo aver percorso un lungo tratto di terreno scoperto, intensamente battuto, dirigeva il fuoco del reparto con fermezza, coraggio ed abilità, contribuendo con rapido e preciso tiro a respingere i ripetuti attacchi nemici. – Pod Nakusujek, 25-28 maggio 1917.

DE VECCHIS Giuseppe, da Roccasecca (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5775 matricola. — Sotto violente raffiche dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, si slanciava risolutamente fra i rottami di un ricovero contenente cartucce e viveri di riserva, incendiatosi in causa dello scoppio di una granata avversaria, e ne traeva in salvo un compagno, che, gravemente ferito, vi era rimasto fra le macerie. – Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

DIANI Giacomo, da Broni (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 140[illegible] matricola. — Quale guardafilo, benchè contuso, sotto il violento fuoco nemico, accorreva prontamente e volenterosamente sulle linee interrotte, riattivandole con grande rapidità e dando bella prova di zelo, intelligenza e sprezzo del pericolo. – Monte Ibeli, 5 giugno 1917.

DI BERNARDO Antonio, da Venzone (Udine), sergente ciclista reggimento fanteria, n. 68192 matricola. — Incaricato di far sgombrare dalle cavrne e dai ricoveri del dolino retrostanti alla linea i nostri soldati che vi erano affluiti disordinatamente in causa del violento tiro nemico di artiglieria che aveva distrutta la trincea, assolveva lodevolmente, sotto il persistente fuoco avversario, il compito affidatogli, dimostrando grande fermezza e coraggio. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DI DONATO Remo, da Rivisondoli (Aquila), caporale maggiore reggimento [illegible], n. 506 matricola. — Contuso non lievemente, rifiutò l'invio in luogo di cura [illegible]

a prestare con abnegazione la sua opera di aiutante di sanità. Rimasto ferito il comandante di battaglione, gli apprestò i primi soccorsi, sotto l'intenso bombardamento nemico, e lo trasportò quindi al posto di medicazione. – Nad Bregom, 24-27 maggio 1917

DI FRAIA Giovanni, da Pozzuoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 7582 matricola. — Facendo parte di una pattuglia ordinatamente usciva dalle nostre linee e raggiungeva, sotto il fuoco, una posizione molto avanzata. Nella mischia furiosa si lanciava coraggiosamente contro l'avversario, dando bell'esempio di valore e tenacia ai compagni. – Dorso del Palo (Carso), 25 maggio 1917.

DI FURIA Vincenzo, da Montepagano (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1° di un reggimento seriamente impegnato su di un terreno esposto alle offese nemiche, con intelligente attività e sprezzo del pericolo concorreva efficacemente nell'ordinare i complessi servizi di rifornimento, contribuendo alla buona riuscita delle operazioni. – Nad-Bregom, 23-24 maggio 1917.

DI GIACOMO Mario, da Napoli, caporale reggimento genio, n. 97627 matricola. — Spontaneamente offertosi, si recava in prima linea durante una violenta azione del nemico, attraversando una zona fortemente battuta da tiri di sbarramento, ed impiantava insieme ad un compagno di altro reparto una stazione ottica, che, per varie ore, fu l'unico mezzo di collegamento tra la prima linea e il comando di divisione, dando così prova di grande coraggio ed alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 4 giugno 1917

DI GIORGIO Giuseppe, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rinforzava il suo reparto, sottoposto a sensibili perdite, con militari dispersi di altri reggimenti, giungendo fra i primi sulla trincea nemica, che subito apprestava a difesa. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

DI GIOVANNI Giovanni, da Bisacquino (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 26352 matricola. — Dando bella prova di calma e coraggio, insieme ad un caporale concorreva a trarre al sicuro il suo capitano ferito, trasportandolo dalla trincea nemica, sotto violente raffiche di fuoco avversario. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

DI MATTEO Marco, da Piana dei Greci (Palermo), caporale reggimento fanteria n. 53806 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di un reggimento, in un momento di urgenza e quando più ferveva il combattimento, si portava ripetutamente, con grave suo pericolo, in zone battute intensamente dal fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, percorrendo camminamenti sconvolti per recapitare ordini del comando ai reparti operanti, assolvendo il proprio compito con coraggio e fermezza esemplari. – Monte San Marco di Gorizia, 18 maggio 1917.

DI MAURO Gio[illegible], da Nocera Inferiore (Salerno), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 25317 matricola. — Travolto insieme al personale del comando del reggimento sotto le macerie di un ricovero dei telefoni colpito in pieno da due proietti nemici di grosso calibro, non appena riuscito a liberarsi, benchè contuso in varie parti, nonostante il fuoco avversario che ancora batteva la zona del pericolo cui si esponeva pel continuo rovesciamento dei materiali smossi, accorse subito alle invocazioni dei compagni rimasti sepolti e fu instancabile per tutta la giornata nel lavoro di salvataggio, esternando parole ad ufficiali e soldati. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

DI ROCCO Nicola, da Casalbordino (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 1708 matricola. — Quale comandante di un plotone, durante il periodo di trincea dimostrava sempre attivo volonteroso e tenace. In combattimento, spingendosi sempre avanti con la voce e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a seguirlo. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

D'ONGHIA Donato, di Mottola (Lecce), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27517 matricola. — Durante una violenta azione dell'artiglieria nemica usciva volontariamente, da solo, per riattare le linee telefoniche rotte in moltissimi pun-

ti, dimostrando alta coscienza del dovere e singolare fermezza. – Nova Villa, 29 maggio 1917.

DORE Giovanni Battista, da Uri (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Durante una lotta corpo a corpo, accortosi che un gruppo di nemici stava scagliandosi contro il comandante del plotone cui egli apparteneva, con grande slancio e coraggio uccideva due degli assalitori e metteva in fuga gli altri. – Lucatic, 23 maggio 1917.

DOTTO Attilio, da Partinico (Palermo), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, incurante del violento bombardamento e del fuoco d'infilata di mitragliatrici e fucileria nemica, si slanciava all'assalto alla testa del proprio reparto, dando prova di slancio e ardimento esemplari. – Gorizia, 11 maggio 1917.

DUSE Giuseppe, da Catanzaro, carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 5370 matricola. — In combattimento disimpegnò il proprio dovere con grande entusiasmo ed instancabile attività, adoperandosi spontaneamente ed efficacemente per recapitare ordini e per ricondurre alla prima linea militari dispersi, attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

ERMINI Ansolmo, da Rignano sull'Arno (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 13860 matricola. — Facente parte di una sezione mitragliatrici, portava la propria arma con calma e serenità sotto il fuoco violento del nemico, e con tiro ben aggiustato proteggeva l'avanzata delle nostre truppe, finchè venne mortalmente ferito dallo scoppio di una granata avversaria. – Flondar, 26 maggio 1917.

EVANGELISTA Pasquale, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 36665 matricola. — Durante l'intenso e violento bombardamento nemico, eseguiva con intelligenza, prontezza e precisione il suo compito di latore di ordini, dando prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. – Carso, 23 maggio 1917.

FABRIS Giacomo, da Meduno (Udine), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2876 matricola. — In qualità di telefonista, assicurava in ogni circostanza il funzionamento della linea telefonica, provvedendo al sollecito riattamento della stessa ogni qualvolta veniva interrotta dal fuoco dell'artiglieria nemica. – Villanova di Farra-Monte Fortino, ottobre-novembre 1915.

FACCHETTI Pietro, da Rovato (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria a cavallo, n. 34796 matricola. — Sotto comandante di un reparto munizioni in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, essendo rimasto ferito un soldato e colpiti quasi tutti i cavalli del reparto, con grande energia continuava il proprio comandante nel riordinare la colonna sempre sotto il fuoco, ed assicurava in condizioni assai difficili lo sgombro del soldato e dei cavalli feriti ed il ricupero di tutto il materiale, nonchè il servizio delle munizioni alla batteria, montando egli stesso una parigia e conducendo i cassoni al reparto. Compiuto il servizio, tornava poi da solo a riprendere due cavalli feriti rimasti ancora sul posto. – Segeti, 13 maggio 1917.

FAEDI Livio, da Solarolo (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 12325 matricola. — Portaordini addetto al comando di un reggimento, fu sempre infaticabile, imperterrito e pronto, dimostrando calma e coraggio nell'attraversare zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. – Bosco Malo 24-26 maggio 1917.

FAGIANI Crescenzio, da Montoro Inferiore (frazione Parrelle), (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 17418 matricola. — Portaordini addetto al comando di un reggimento, fu sempre infaticabile, imperterrito e pronto, dimostrando calma e coraggio nell'attraversare zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

FALCONE Bruno, da Ancona, capitano reggimento artiglieria campagna. — Ottimo comandante di batteria, stette per mesi in posizioni molto avanzate e continuamente

battute, mantenendovisi, incurante di ogni pericolo e scrupoloso dei suoi doveri. In una speciale circostanza, rimasti alcuni suoi dipendenti sepolti dalle macerie di una casa crollata sotto il tiro incessante d'interdizione del nemico, diresse ed animò l'opera di salvataggio, primo ad accorrere, ultimo a lasciare il luogo, quando non restava più nulla da fare. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

FANCHINI Carlo, da Mercurago (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2503 matricola. — Volontario nei reparti di assalto, dimostrò in combattimenti sprezzo del pericolo e ardimento singolari. – San Marco di Gorizia, 25 maggio 1917.

FARRIS Giovanni, da Ittireddu (Sassari), aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Alla testa del proprio plotone, si slanciava contro un trinceramento avversario che occupava col lancio di bombe a mano. Ferito e impossibilitato a muoversi, rifiutava l'aiuto dei soldati accorsi per soccorrerlo, incitandoli ad avanzare alla conquista di nuove trincee. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

FERI Vincenzo, da Arcidosso (Grosseto), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito gravemente al braccio da una scheggia di granata avversaria, volle rimanere sulla posizione conquistata, finchè questa fu convenientemente rafforzata. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

FERRACINO Giuseppe, da Gattinara (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23406 matricola., — Dimostrava grande ardimento nell'assalto e nella conquista di una trincea nemica, infondendo negli inferiori calma, coraggio ed entusiasmo e mantenendo poi saldamente la trincea stessa. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

FERRANDO Giovanni, da Genova, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23845 matricola. — Comandato all'osservatorio di un gruppo, rimaneva calmo e sereno sotto l'intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria. Semidistrutto l'osservatorio e passato col comando di gruppo ad un altro, rivelava le stesse qualità di coraggio e fermezza anche quando, con preciso e prolungato tiro, il nemico distruggeva completamente questo secondo osservatorio. – Gorizia, 12-22 maggio 1917.

FERRANDO Ugo, da Ivrea (Torino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, fu efficace coadiutore del proprio comandante di battaglione, e nei momenti più difficili trasmise direttamente ai dipendenti gli ordini del comando, finchè cadde ferito. – Zagora-Zagomila (Vodice), 14-15 maggio 1917.

FERRARI Angelo, da Agnadello (Cremona), capitano reggimento genio. — In critiche circostanze, con l'esempio e con la parola incorava la sua compagnia di pontieri e la [illegible] arditamente nel gittamento di un ponte sull'Isonzo, sotto il fuoco avversario. – Bodrez-Canale, 18 agosto 1917.

[illegible] da Vescovana (Padova), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Durante l'intenso e violento bombardamento nemico, eseguiva [illegible] precisione il suo compito di latore di ordini, dando prova [illegible] coraggio e sprezzo del pericolo. – Corso, 23 maggio 1917.

FE[illegible] da Borgo San Donnino (Parma), tenente reggimento artiglieria campa[illegible]. — Sottocomandante di una batteria avanzata e violentemente contrabbattuta dal nemico, con la sua calma ed il suo sereno sprezzo del pericolo era di bell'esempio [illegible] coraggiamento ai propri artiglieri. – Gorizia, 15 maggio 1917.

FERR[illegible] da Pessina Cremonese (Cremona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1378 matricola. — Superstite del personale di un pezzo gravemente colpito, [illegible] leggermente ferito, accorreva a sostituire i telefonisti di batteria, che erano stati gravemente feriti da una granata nemica. – Carso, 22 giugno 1917.

FERRARI Torello, da Mazzara (Trapani), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento fra il comando di una brigata ed un gruppo di batterie da campagna, adempiva la sua pericolosa missione con intelligenza ed efficacia. Nei momenti più ardui della lotta, validamente coadiuvava il comando di brigata coll'adoperarsi a radunare sbandati, a riordinarli ed a ricondurli sulla linea di fuoco. Sempre calmo e sereno in mezzo ai pericoli più gravi, fornì ognora importanti informazioni, offrendosi spontaneamente per portare ordini fin sulla linea dei combattenti. – Monfalcone-Flondar, 23-26 maggio 1917.

FERRARIS Giovanni, da Desana (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10783 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di mantenere il collegamento durante l'avanzata, sorprendeva e faceva prigioniera una pattuglia nemica. – Medeazza, 26 maggio 1917.

FERRARO Francesco, da Trecchina (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30196 matricola. — Sprezzante del pericolo, accorreva prontamente a trarre in salvo il comandante del reggimento, un altro ufficiale ed alcuni militari di truppa, estraendoli dalle macerie di un ricovero colpito in pieno da due proietti nemici di grosso calibro, e per tutta la giornata persisteva instancabile nei lavori di scavo, concorrendo così al salvataggio di parecchi altri militari rimasti sepolti. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

FERRERO Biagio, da Mombercelli (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Bel l'esempio costante di attività e coraggio, benchè malato, volle rimanere al combattimento, provvedendo a vari servizi sotto il violento tiro nemico, ed eseguendo, sempre sotto il fuoco, una lunga ed ardita ricognizione. – Dosso Faiti, 14-16 maggio 1917.

FERRERO Valentino, da Carrù (Cuneo), caporale sezione sanità, reparto someggiato, n. 31602 matricola. — Addetto allo sgombro dei feriti in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, disimpegnò con zelo e sprezzo del pericolo il mandato ricevuto, incitando gli altri colla parola e coll'esempio, finchè veniva ferito da una granata avversaria. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

FERRINI Cesare, da Castagneto Carducci (Pisa), tenente reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Riconosciuta l'opportunità di sostenere e rincalzare le prime ondate, con alto sentimento del dovere e singolare coraggio guidava la propria compagnia mitragliatrici da una dolina alla prima linea, sotto il violento bombardamento nemico che gli inutilizzava due armi, e manteneva di poi, per oltre 48 ore, la difficile posizione. – Dosso Faiti, 14-15 maggio 1917.

FERRO Federico, da Paroldo (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, guidava la propria compagnia da una posizione di riserva alla prima linea, occupandone un tratto che era rimasto privo di difensori. Rimasto isolato col proprio reparto, faceva ricondurre al fuoco i dispersi, respingeva un attacco avversario e resisteva sulla posizione, sotto un violento bombardamento, finchè ricevette il cambio. – Carso, 4-6 giugno 1917.

FERUGLIO Enrico, da Udine, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 156 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, si offerse volontariamente per portare un ordine attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e, sprezzante del grave pericolo, con calma e arditezza singolari, raggiungeva lo scopo. – Zagomila, Vodice, 14-20 maggio 1917.

FIDUCCIA Salvatore, da Marineo (Palermo), tenente reggimento artiglieria montagna. — In varie circostanze compì con coraggio ed intelligenza pericolose mansioni, in zone intensamente battute dal nemico. Comandante di una sezione isolata, mercè la sua calma ed il suo coraggio assicurò il funzionamento costante della sezione, minacciata da presso dall'avversario, essendo di efficace aiuto in un contrattacco della nostra fanteria. – Flondar, 4 giugno 1917.

FIGINI Giuseppe, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 80747 matricola. — Addetto all'osservatorio di una batteria, dimostrando serenità e coraggio coadiuvava efficacemente il proprio comandante di batteria, malgrado l'artiglieria nemica battesse con tiro aggiustato l'osservatorio stesso. Spontaneamente recavasi più volte in luoghi completamente scoperti e battuti, per provvedere al riattamento della linea telefonica. - Gorizia, 12 29 maggio 1917.

FILINI Francesco, da Rudiano (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 27854 matricola. — Con grande fermezza e sprezzo del pericolo, portava ordini sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, e benchè ferito gravemente non si allontanava che in seguito ad ordini. - Carso, 23-27 maggio 1917.

FINETTI Amerigo, da Greve (Firenze), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 41862 matricola. — Fu sempre coraggioso e ardito nell'esecuzione del servizio di polizia militare, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche. Spontaneamente si frammischiò con ondate di fanteria, e prese parte con esse ad assalti alla baionetta, che portarono alla conquista di contrastate posizioni avversarie. - Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

FIORE Giovanni, da Bari, tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Con esemplare ardimento, incitava i suoi uomini a resistere ai contrattacchi nemici, e impiegando egli stesso una mitragliatrice, con violente raffiche di fuoco teneva lontano l'avversario. Esaurite le munizioni, resisteva col fuoco dei moschetti, continuando a tenere in iscacco il nemico per l'intera notte. - Lukatic, 23-24 maggio 1917.

FIORENZI Ferdinando, da Osimo (Ancona), tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, accorso con sole due sezioni in difesa di un tratto di trincea minacciata dal nemico ed accortosi che un porta arma era caduto, si slanciò verso di lui, fra il grandinare dei proiettili, si caricò la mitragliatrice sulle spalle e raggiunse i suoi uomini, sventando poi il contrattacco avversario già pronunciatosi. - Pod-Koriti, 26 maggio 1917.

FOLLI Francesco, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di prima linea, su di una posizione di recente conquistata, priva di ogni rafforzamento e sempre contrattaccata dal nemico, mantenne salda la sua truppa sotto violenti bombardamenti. Afforzò poi convenientemente anche il ciglio. Durante il combattimento garentì l'assoluta sicurezza della fronte, riuscendo con la sua energia e vigilanza a respingere prontamente i primi nuclei avversari che tentarono più volte l'aggiramento. - San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

FOMI Cesare, da Barbianello (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33024 matricola. — Capo-pezzo, sotto l'intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri nemici e pur avendo avuto lo scudo squarciato, continuava impassibile il fuoco, contribuendo col suo contegno calmo e sereno ad ottenere che il funzionamento del pezzo continuasse regolarmente. - Monte Debeli, 5 giugno 1917.

FONTANI Guido, da Montevarchi (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1206 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, coadiuvava efficacemente il comando di battaglione cui era addetto col portare ordini, e dimostrava energia, calma e sprezzo del pericolo, riunendo ed incorando militari dispersi. Rimaneva gravemente ferito. - Alture di Flondar, 29 maggio-6 giugno 1917.

FONTANINI Giuseppe, da Campoformido (frazione Basaldella) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 25803 matricola. — Coraggioso e volenteroso, si mostrava attivissimo in difficili lavori di difesa su di una posizione molto avanzata. In combattimento incorava i compagni, e nella mischia furiosa con l'avversario si comportava valorosamente. - Dosso del Palo (Carso), 26-29 maggio 1917.

FORESE Saverio, da Vigolo (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 33952 matricola. — Accortosi che una squadra di nemici appostata a poca distanza molesta-

va col lancio di bombe un tratto della nostra fronte, di propria iniziativa arditamente e con pochi uomini si slanciava contro gli avversari, ponendoli in fuga. – Lukatic, 23 maggio 1917.

FORGIOLI Fortunato, da Salò (Brescia), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Giunto a contatto dei reticolati nemici, ne percorreva arditamente la fronte allo scopo di riconoscere i varchi prodottivi dal fuoco delle nostre artiglierie. Rinvenuto un punto di possibile passaggio, per primo vi si slanciava all'assalto col proprio plotone, dell'esempio ai dipendenti. – Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

FORNARI Mario, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, sprezzante del pericolo e premuroso nel prestare l'opera sua, animava ed incitava gli uomini ad avanzare durante le azioni nelle quali fu impegnato il suo battaglione, contribuendo così efficacemente il proprio comandante e dando ripetute prove di singolare coraggio. – Carso, 24-27 maggio 1917.

FORONI Riccardo, da Curtatone (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 415 matricola. — Rimasto ferito il porta arma della squadra tiro della sezione mitragliatrici di cui faceva parte, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, prendeva egli stesso l'arma e la postava in una località avanzata, contribuendo alla conquista della posizione nemica. – Carso, 23-27 maggio 1917.

FORZONI Mario, da Montevarchi (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 35820 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, durante vari giorni di furiosi bombardamenti nemici, con instancabile attività e singolare ardimento, contribuiva efficacemente al collegamento tra i comandi, recandosi, attraverso zone intensamente battute, a portare ordini fin presso le truppe attaccanti. – Tivoli, 16-25 maggio 1917.

FRANCHINI cav. Giuseppe, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916: — Comandante di settore in una posizione a stretto contatto col nemico, attaccato da forze superiori e ricevuto ordine di ripiegare dopo cinque ore di lotta, in condizioni difficili condusse ordinatamente le sue truppe d'artiglieria e di fanteria sulla nuova posizione, benchè costretto a farle sfilare sull'unico stretto passaggio di un ponte. Segnalatosi per zelo ed attività anche in altre operazioni. – Bazar Sciak, 21 febbraio 1916.

FRANCO Felice, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa di un'ondata di assalto, ferito gravemente, dopo aver occupato la posizione avversaria, continuava ad incitare i suoi alla lotta. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

FRATI Gaetano, da Torre Annunziata (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 25387 matricola. — Con esemplare energia, trascinava avanti i soldati del proprio plotone e, incurante di sè, percorreva più volte, sotto il violento fuoco nemico, la linea occupata per stabilire i collegamenti. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

FRATICELLI Fiore, da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 11513 matricola. — Quale porta-ordini di una compagnia, mostrava attività, zelo noncuranza del pericolo nella trasmissione degli ordini sotto l'intenso bombardamento e violente raffiche di mitragliatrici nemiche. Durante l'avanzata, incitava con la voce e con l'esempio i compagni a seguirlo. – Lukatic, 23-25 maggio 1917.

FREDA Ettore, da Monteverde (Avellino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Durante più giorni di combattimento, percorse ripetutamente un terreno intensamente battuto da mitragliatrici e artiglieria avversarie, per infondere coraggio ed entusiasmo al reparto, che seppe condurre alla conquista di più linee nemiche. – Hudi Log, 24-26 maggio 1917.

FREGONESE Secondo, da Zenson di Piave (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 39811 matricola. — In più giorni di combattimento, diede belle prove di valore, re-

candosi volontariamente dove maggiore era il pericolo. Si portava anche su di un terreno ingenusamente battuto per trarre in salvo il proprio comandante di compagnia gravemente ferito, tornando poi subito dopo al combattimento. — Pod Koriti, 25 maggio 1917.

FRIGERIO Rodolfo, da Bulciago (Como), sergente compagnia mitragliatrici, n. 21521 matricola. — Capo-arma in una sezione mitragliatrici, sotto l'infuriare del fuoco del l'artiglieria nemica, prese postazione con la propria arma in una località del tutto scoperta, concentrando a più riprese un fuoco distruttore sull'avversario e fermandone i furiosi contrattacchi. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

FRIGOLI Luigi, da Mediglia (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 37551 matricola. — Di pieno giorno, attraversando un terreno scoperto ed impervio battuto dal violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, portava varie volte ordini da una posizione poche ore prima conquistata a diversi comandi superiori, dimostrando sereno sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

FUMAGALLI Pietro, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 3196 matricola. — Nella conquista di posizioni nemiche fortemente difese, assumeva il comando di una compagnia in mancanza di ufficiali, e con grande slancio e fermezza raggiungeva con essa l'obbiettivo assegnato e vi si affermava saldamente. – Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

FURLAN Rosolino, da Stanghella (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 35656 matricola. — Durante l'intenso e violento bombardamento nemico, eseguiva con intelligenza, prontezza e precisione il suo compito di latore di ordini, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. – Carso, 23 maggio 1917.

FUSCHI Carlo, da Cordovado (Udine), sottotenente reggimento artiglieria campagna — Comandante di una sezione avanzata, sotto il tiro violento ed aggiustato dell'artiglieria nemica, col suo fermo contegno e col nobile sprezzo del pericolo era di bel l'esempio ai propri soldati, infondendo loro calma e coraggio. – Gorizia, 15 maggio 1917.

FUSO Samuele, da Magione (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 22753 matricola. — Bello e sostante esempio di energia e ardimento ai suoi dipendenti infondeva in essi calma e fede nei momenti difficili. Disimpegnava con intelligenza e coraggio servizi di collegamento e di pattuglia. – Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

GABRIELLI cav. Ettore, da Velletri (Roma), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dava pronta ed efficace attuazione agli ordini ricevuti. Sulla prima linea, in una zona intensamente battuta dal nemico, infondeva fiducia e manteneva alto lo spirito della truppa con la parola e con l'esempio. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

GAGGIOLI Antonio, da Granaglione (frazione Biagioni) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 16172 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, resisteva sul cocuzzolo di una posizione, dando esempio ai suoi compagni di calma e coraggio esemplari, ritirandosi solamente dopo essere stato ferito. – Dosso del Palo (Carso), 26 maggio 1917.

GALATO Gennaro, da Licusati (Salerno), tenente complemento reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, la conduceva arditamente e a tempo, attraverso a d'una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, sulla posizione minacciata, contribuendo efficacemente alla difesa della stessa. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GALBANI Giuseppe, da Pasturo (Como), soldato reggimento alpini, n. 26353 matricola. — Ferito ad un braccio, con calma e fermezza incitava i compagni ad accorrere per sostenere il contrattacco avversario. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GALLI Giuseppe, da Ravenna, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Con felice intuito, profittando della nebbia, rettificò opportunamen la fronte occupata dal

proprio reparto. Si distinse inoltre in varie pericolose ricognizioni, dando costantemente prova di ardimento e fermezza singolari. Sotto il fuoco di fucileria e bombe a mano, portava in salvo un ferito. Foramne-Cortina d'Ampezzo, 27-28 settembre 1916.

GALLIANO Antonio, da Sampeyre (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 14732 matricola. — Portaferiti di una sezione di sanità, per oltre due anni dette prove di coraggio singolare nell'adempimento del mandato in zone fortemente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. Durante il trasporto di un ferito in barella, avendo una granata avversaria ucciso il ferito stesso ed il compagno che lo aiutava nel trasporto, e rimasto anch'egli leggermente ferito, con grande coraggio e serena coscienza del proprio dovere continuò nella propria opera di portaferiti. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Casare di Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnoviz-za, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

GALLIANO Giulio, da Verona, capitano reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione, durante la preparazione di un'azione dimostrò attività, calma e coraggio singolari. Manifestatosi un tentativo nemico di aggiramento, e sotto un violento bombardamento che colpiva trincee e camminamenti, si portò da un punto all'altro della linea e con grande sprezzo del pericolo prese tutte le necessarie disposizioni, che valsero a render vano l'attacco stesso dando così prova di elette virtù militari. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

GALUZZO Ferdinando, da Sinagra (Messina), appuntato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 32776 matricola. — Con grande coraggio prontezza e slancio, per vari giorni consecutivi disimpegnava il servizio di guida di collegamento tra il comando di gruppo e la batteria, attraversando una zona violentemente battuta dal tiro nemico. – Panovitza (Gorizia), 12-17 maggio 1917.

GANDIANO Francesco, da Santa Maria la Fossa (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 41472 matricola. — Noncurante del pericolo, svolse efficacemente la sua opera di comandante una squadra di arditi, sempre primo alla testa del proprio reparto nell'assalto, contribuendo, con la sua audacia, alla resa di numerosi nemici. – Carso, 23 maggio 1917.

GARDINI Aldo, da Genova, sottotenente volontario automobilista sezione sanità. — Durante un intenso e violento bombardamento di grossi calibri nemici cui fu soggetto l'accantonamento della sezione, sprezzante del pericolo, diede bell'esempio di altruismo, soccorrendo i feriti e trasportandoli a spalla in luogo più sicuro, non allontanandosi se non a sgombro totalmente ultimato. Fu di valido aiuto al proprio comandante rimasto ferito, e dopo averlo accompagnato al prossimo posto di medicazione, tornò subito fra le rovine della sezione pel ricupero degli altri caduti e di parte del materiale. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

GARIBBA Fortunato, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione su di una posizione di recente conquistata e che presentava non lievi difficoltà, mantenne la sua truppa salda sotto violenti bombardamenti e pronta sempre a respingere i ripetuti contrattacchi nemici. Ordinatogli di attaccare una nuova posizione, condusse i suoi reparti con intelligenza e ardimento, riuscendo ad aggrapparsi alla cresta di essa, ostinatamente contrastata dall'avversario. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

GARRONE Romolo, da Torino, capitano reggimento alpini. — Comandante di una ondata d'attacco, per le vicende del combattimento assumeva la direzione tattica di due compagnie e di due sezioni mitragliatrici, e con sicuro intuito della situazione le impiegava opportunamente, infondendo con l'esempio calma e ardimento nelle truppe dipendenti. Con fermezza ed energia singolari manteneva la perfetta coesione dei propri reparti anche in momenti critici. – Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

GASTALDI Gino, da Padova, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, durante il violento bombardamento nemico sulle trincee occupate dal suo reparto, coadiuvava con zelo, intelligenza ed efficacia il comandante della compagnia, incitando i suoi soldati a resistere alla dura prova, infondendo loro con l'esempio e con la parola coraggio ed entusiasmo. – Dosso Faiti, 15-18 maggio 1917.

GATTI cav. Giovanni, da Livorno, tenente colonnello comando raggruppamento artiglieria assedio. — Sotto il continuo bombardamento nemico, calmo e valoroso, eseguì ardite ricognizioni, fornendo un'esatta e minuziosa relazione per l'appostamento avanzato di batterie pesanti campali, e dando notizie precise sulla nostra prima linea e sulle difese avversarie. – Monte Vodice, 8-23 maggio 1917.

GATTI Paolo, da Codogni (Treviso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 377 matricola. — Stendifilo di una batteria, sotto il violento bombardamento nemico, con grande sprezzo del pericolo, si recava parecchie volte arditamente a riattare la linea telefonica fra i pezzi e l'osservatorio, spezzata dai colpi avversari, assicurando così l'azione di fuoco della batteria. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

GEMINIALE Vito, da Laterza (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 4922 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, diede bell'esempio di calma e serenità ai compagni, incoraggiando gli esitanti e soccorrendo i feriti. Nell'assalto fu dei primi, e concorse a fare dei prigionieri. – Carso, 6 giugno 1917.

GENOVESE Carmelo, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 43734 matricola. — Sebbene ferito, portava ugualmente a destinazione un ordine. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

GENTILUCCI Carlo, da Caldarola (Macerata), capitano complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, subito dopo conquistata dal reggimento una forte posizione nemica battuta da intenso fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, incurante del pericolo, stabilì il collegamento con la divisione attigua, facilitando al reggimento stesso di raggiungere la piena copertura della fronte assegnatagli. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

GERACI Salvatore, da Sommatino (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 3245 matricola. — Caduti gli ufficiali, assumeva il comando, prima del plotone e poi della compagnia. Con singolare arditezza e sprezzo del pericolo, conduceva i propri uomini alla conquista di una posizione, che mantenne poi saldamente. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

GERARDI Michele, da Gassino (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 1721 matricola. — Comandante di un plotone, dava prova di grande valore ed incitava i propri dipendenti ad affrontare serenamente il pericolo. Ferito, continuava nell'opera propria, e si allontanava soltanto in seguito ad ordine del comandante di compagnia. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

GERMANI Giuseppe, da Ceneselli (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria. — Di collegamento con altri reparti, si esponeva più volte sprezzante del pericolo, attraverso a zone intensamente battute dal fuoco nemico, pur di adempiere il propriomandato. – Carso, 23 maggio 1917.

GERVASONI Giorgio, da Pasiano (Udine), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, essendo stato un nostro posto avanzato attaccato dal nemico in forze e rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone che lo presidiava, accorse attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco di mitragliatrici avversarie sulla posizione, assunse il comando del posto e con grande fermezza, mediante un nutrito lancio di bombe a mano, seppe sostenere per tre ore e respingere poi i ripetuti attacchi del nemico, malgrado che questo facesse uso di proietti a gas asfissianti. – Forame-Cortina d'Ampezzo, 27-28 settembre 1916.

GHILARDI Amilcare, da Cappella Cantone (Cremona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1291 matricola. — Sprezzante del pericolo, accorreva prontamente a trarre in salvo il comandante del reggimento, un altro ufficiale ed alcuni militari di truppa, estraendoli dalle macerie di un ricovero colpito in pieno da due proiettili nemici di grosso calibro, e per tutta la giornata persisteva instancabile nei lavori di scavo, concorrendo così al salvataggio di parecchi altri militeri rimasti sepolti. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

GHIRARDI Luigi, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Col suo contegno calmo ed ardito, contribuì a fermare e a respingere un forte attacco notturno del nemico. Contrattaccò poi risolutamente, uscendo per il primo dalle trincee, trascinando i suoi soldati ed animandoli coll'esempio e con la parola. – Castagnevizza, 8 giugno 1917.

GHITTI Giuseppe, da Iseo (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 37821 matricola. — Si slanciò con altri oltre il parapetto della trincea attaccata dagli avversari, e col lancio di bombe a mano e in violenti corpo a corpo concorse a respingerli. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GIACCHETTI Cesare, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 20792 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, fu costante esempio di zelo, abnegazione ed ardire nel portare pronto soccorso ai feriti. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

GIACCONE Antonio, da Caltabellotta (frazione Sant'Anna) (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 8026 matricola. — Quale osservatore restava in trincea durante tutto il periodo del bombardamento nemico, e noncurante del grave pericolo, compieva il proprio dovere con precisione ed esattezza. Seguiva poi spontaneamente le truppe nell'avanzata in prima linea e teneva costantemente informato il comando di reggimento delle vicende della lotta, finchè, rimasto ferito da una scheggia di granata, fu costretto ad allontanarsi. – Kuk-Vodice, 12-19 maggio 1917.

GIACOMANTONIO Domenico, da Fossa (Aquila), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 17916 matricola. — Dopo ottimo servizio prestato in batteria, si slanciava volontariamente all'assalto con le fanterie, giungendo fin oltre le linee più avanzate, e tornava poi consegnando i prigionieri da lui presi. – San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

GIACOMETTI Edgardo, da Veruno (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 52911 matricola. — Nella prima ondata d'assalto, precedendo gli altri arditi, si spingeva nella trincea avversaria fortemente difesa dal fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, dando bell'esempio di slancio e coraggio, ed incitando i compagni ad imitarlo. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

GIAMBERINI Carlo, da Azzate (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30184 matricola. — Durante l'azione del proprio battaglione, sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, con grande ardimento seguiva il suo sergente per scovare avversari nascosti nelle caverne, e, dopo dura lotta concorreva a farli prigionieri. – Flondar, 26 maggio 1917.

GIAMBRASI Pietro, da Massa (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 246 matricola. — Quale comandante di un plotone, lo portava più volte all'assalto, ottenendo notevoli risultati, finchè cadde ferito alle gambe. – Zagomila – Vodice, 14-17 maggio 1917.

GIANDOLFI Pietro, da Fiumedinisi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 24414 matricola. — Sotto violente raffiche dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo si slanciava risolutamente fra i rottami di un ricovero, contenente cartucce e viveri di riserva, incendiatosi in causa dello scoppio di una granata avversaria, e ne traeva in salvo un compagno, che, gravemente ferito, vi era rimasto fra le macerie. – Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

GIANGRANDE Francesco, da Castellana (Bari), tenente complemento reggimento fanteria 36ª *bis* compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimaneva impavido al suo posto, cooperando efficacemente all'azione del battaglione, sotto l'aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, finchè una granata non lo colpiva gravemente, e gli metteva fuori uso le armi. – Flondar, 26 maggio 1917.

GIANNELLI Primo, da Asso (Como), soldato reggimento fanteria, n. 16477 matricola. – Portaferiti, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, compiva con calma ed ardire il proprio mandato, spingendosi nei punti più avanzati, sino a che non venne egli stesso gravemente colpito. – Flondar, 27-29 maggio 1917.

GIANNI Pasquale, da Belvedere Marittimo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 27504 matricola. — Puntatore di una mitragliatrice, con calma e coraggio singolari, sotto il bombardamento e fitte raffiche di mitragliatrici nemiche, seppe resistere ad un accanito attacco da parte dell'avversario, infliggendogli gravi perdite. – San Marco di Gorizia, 16 maggio 1917.

GIANNONI Lamberto, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27054 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, disimpegnò nei momenti più difficili il proprio mandato con energia e calma, finchè venne ferito da una scheggia di granata avversaria. – Monte Kuk, 15 maggio 1917.

GIANNUZZI Ettore, da Spongano (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Primo fra tutti, con slancio ardimento e sprezzo del pericolo, trascinava la propria compagnia all'assalto di una forte posizione nemica. Venne ferito. – Carso, 23-25 maggio 1917.

GIAVELLI cav. Pietro, da Bersezio (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Incaricato di fiancheggiare e proteggere col fuoco di lanciatorpedini e mitragliatrici l'avanzata di un battaglione, seppe assolvere il compito affidatogli e mantenere salda la coesione dei reparti in una posizione fortemente battuta dal nemico, cooperando efficacemente a respingerne i contrattacchi in momenti assai difficili. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GILIBERTI Antonio, da Ravarino (frazione Stuffione) (Modena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3882 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con calma e coraggio accompagnava il suo comandante di battaglione al posto di combattimento, nel punto più fortemente battuto dalla fucileria e dalle artiglierie nemiche di ogni calibro. In tutte le circostanze, sempre sotto il fuoco, portava ordini ed avvisi ai diversi reparti e coadiuvava efficacemente lo stesso comandante di battaglione nel raccogliere e riunire militari dispersi, dimostrando elevato sentimento del dovere e singolare ardimento. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GIORDANA cav. Carlo, da Genova, colonnello comandante reggimento fanteria. — Mentre, quale comandante di un reggimento, stava per dare le disposizioni per l'attacco, essendo una granata nemica scoppiata sul suo posto di comando producendo perdite nel personale, continuava con fermo contegno nel proprio compito. Mantenendosi poi a stretto contatto delle dipendenti truppe, con la parola e con l'opera previggente concorreva efficacemente al buon successo dell'azione dei propri battaglioni, che poterono spostare in avanti la nostra occupazione. – Castagnevizza, 16 maggio 1917.

GIORDANO Rocco, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1347 matricola. — Con animo sereno, sotto il vivo fuoco nemico di sbarramento, si offriva volontariamente quale portaordini, disimpegnando con zelo, rapidità ed efficacia le sue mansioni. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

GIORGI Luigi, da Voghera (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1997 matricola. — Telefonista di una batteria, sotto una pioggia di schegge e di sassi, prodotta dal bombardamento di grossi calibri nemici, si recava più volte a riallacciare la linea in vari punti distrutta, ottenendone il regolare funzionamento. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

GIOVANNINI Leopoldo, da Cassano Spinola (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 18363 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, dette prova di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

GIRARDINI Giovanni, da Venezia, sergente reggimento fanteria, n. 22922 matricola. — Preso il comando di un gruppo di soldati privi di ufficiali, lo guidava all'attacco, slanciandosi per primo in una dolina dove nuclei nemici resistevano e costringendoli alla resa. – Carso, 23 maggio 1917.

GIUDICI Giuseppe, da Codevilla (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, facendo parte della compagnia d'assalto, raggiungeva la trincea avversaria fortemente difesa, ed impegnatavi la lotta corpo a corpo, dava bell'esempio ai propri dipendenti di fermezza e coraggio, anche nei momenti più difficili. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

GIUGNI Michele, da Aieta (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Instancabile e coscienzioso nell'adempimento dei suoi doveri, sebbene fosse stato ferito da una scheggia di granata nemica, non si lasciò trasportare all'ospedale se non quando ebbe ultimato il regolare rifornimento acqua alle truppe, dando bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. – Pendici Hermada-Vallone di Brestovizza, 18 agosto-5 settembre 1917.

GIULIANI Giacomo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Sviluppatosi in seguito al tiro nemico l'incendio in una riservetta di munizioni della batteria, accorreva per il primo, e radunati alcuni soldati, li conduceva sotto il persistente fuoco avversario sul luogo, e provvedeva allo spegnimento, dimostrando sprezzo del pericolo, energia e fermezza. – Carso, 22 agosto 1917.

GOIA Vincenzo, da Leyni (Torino), soldato reggimento alpini, n. 51201 matricola. — Quale porta ordini del comando di un reggimento di alpini, percorse moltissime volte, di giorno e di notte, zone battute dal persistente e intenso tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, essendo di bello esempio ai camerati con le sue costanti prove di alto sentimento del dovere, abnegazione e coraggio. – Ponari-Monte Ortigara, 10-26 giugno 1917.

GONELLA Luigi, da San Martino Buonalbergo (Verona), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, sofferente per una distorsione riportata al braccio ed invitato ad allontanarsi dalla linea di fuoco, non volle abbandonare il suo posto, che continuò a tenere, dirigendo con grande calma ed efficacia il tiro della sua batteria. – Gorizia, 14 maggio 1917.

GORIA Adolfo, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Compreso dell'importanza dell'incarico suo di osservatore e della gravità del momento, s'installò sul poggiolo di una casa molto battuta ed a metà demolita dal tiro aggiustato delle artiglierie pesanti nemiche, e vi stette per vario tempo e con ottimi risultati, finchè il comandante del reggimento gl'intimò di scendere perchè il fuoco nemico diventava sempre più violento. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

GORINI Giuseppe, da Santa Giulietta (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 19639 matricola. — Si slanciava con singolare ardimento all'assalto, trascinandosi appresso con l'esempio tutti i suoi uomini. Prestava poi la sua opera attiva e intelligente al riordinamento dei reparti, aiutando efficacemente gli ufficiali nel proseguimento dell'azione e nella sistemazione della linea occupata – Hudi-Log, 26 maggio 1917.

GRANATA Giovanni, da Marudo (Milano), capitano complemento reggimento alpini: — Dava esempio di sprezzo del pericolo e di grande fermezza nel mantenere saldamente la posizione sconvolta dai violenti tiri dell'artiglieria nemica. – Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 12-18 giugno 1917.

GRANATA Matteo, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 708 matricola. — Pieno di entusiasmo e sprezzante del pericolo, fu sempre primo ad accorrere volontariamente a riattivare le linee telefoniche, sotto l'intenso fuoco nemico. – Carso, 12-17 maggio 1917.

GRASSO Felice, da Catania, soldato reggimento lancieri Novara, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 36819 matricola. — Quale rifornitore, sotto l'intenso bombardamento, adempiva instancabilmente il proprio mandato presso la sezione mitragliatrici. Rimaste distrutte le armi, veniva adibito quale portaordini, e disimpegnava diligentemente anche tale mansione, percorrendo con serena calma zone fortemente battute dal fuoco nemico. Caduto ferito un ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, e tornava quindi in linea a combattere, continuando finchè venne esso stesso colpito. – Monte Vodice, 15-18 maggio 1917.

GRAVINA Giovanni, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 4176 matricola. — Lanciatosi nella trincea avversaria, incoraggiò con l'esempio e con la parola i pochi compagni superstiti che con lui la tenevano, fiaccando la resistenza di gruppi nemici, che, annidati entro la trincea stessa, rifiutavano di arrendersi. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

GRAZIADEI Federico, da Lugano (Svizzera), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande slancio ed ardimento, conduceva il suo reparto all'assalto e alla conquista di una ben munita linea nemica ostinatamente difesa, mantenendola poi saldamente, malgrado i ripetuti contrattacchi avversari. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

GRAZIANO Antonio, da Barletta (Bari), capitano reggimento artiglieria campagna. — Dimostrava intelligenza, attività e singolare coraggio durante la preparazione di artiglieria, e teneva fermo contegno durante l'offensiva, portandosi con la batteria a breve distanza dal nemico. – Rocca di Monfalcone-Debeli, 12-30 maggio 1917.

GRAZIOSI Leonino, da Serrone (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 11593 matricola. — Quale portaordini, eseguiva il suo compito con instancabile tenace volontà, dando bell'esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere, spingendosi risoluto e sereno là dove maggiore era il pericolo. – Carso, 23 maggio 1917.

GRECO Francesco, da Avellino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando della stessa e conduceva i pochi superstiti fin sotto un fortino, ove resistette accanitamente per molte ore, fino al sopraggiungere dei rinforzi. – Zagora, 14-15 maggio 1917.

GREGNANIN Domenico, da Rovigo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una posizione nemica, dava bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti e coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia, portandosi per primo all'assalto. – Carso, 29 maggio 1917.

GRILLO Antonio, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 7942 matricola. — Portaordini instancabile dava costante bella prova di coraggio, percorrendo più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. – Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

GUALDI Giuseppe, da Carpi (Modena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31862 matricola. — Quale esploratore, essendo stata interrotta dall'intenso tiro nemico la linea telefonica fra la batteria e l'osservatorio, si portava, sollecitamente e sprezzante del pericolo, al comando di gruppo ed alla batteria a fare le comunicazioni, e tornava subito volontariamente al proprio posto, incurante del persistente tiro d'interdizione dell'avversario. – Nuova Villa, 29 maggio 1917.

GUARALDI Ettore, da Ferrara, soldato reggimento fanteria. — Travolto sotto i frantumi di una roccia in seguito allo scoppio di una granata nemica, provvedeva subito, benchè stordito ed in più parti contuso, alla sostituzione dell'ap-

parecchio telefonico che era andato distrutto, e, nell'assenza dei guardafili, si recava immediatamente a riallacciare la linea che era restata spezzata. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

GUATELLI Icilio, da Parma, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il furioso e prolungato bombardamento nemico, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione. Di sua iniziativa, con alcuni dispersi, attaccò risolutamente e conquistò una trincea avversaria, facendovi numerosi prigionieri. Si distinse inoltre durante il contrattacco nemico, dando bella prova di calma e coraggio. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GUAZZO Angelo, da Valli dei Signori (Vicenza), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante la condotta e la postazione della batteria in una posizione avanzata da poco strappata al nemico, dava prove di ardimento e avvedutezza. Durante un contrattacco avversario, essendo state spezzate le linee telefoniche e rimasta isolata la batteria dagli osservatori, si recava volontariamente sulla prima linea e forniva di là chiarimenti sulla situazione al comandante del reparto, agevolando così l'efficace continuazione del fuoco. – Flondar, 29 maggio 1917.

GUERRA Vito, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 23931 matricola. — Quale portaordini di un battaglione, mostrava grande attività e noncuranza del pericolo nell'adempiere il suo compito, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Durante l'avanzata portandosi sempre avanti, incitava i compagni a seguirlo. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

GUERRERA Cosimo, da Messina, sottotenente reggimento artiglieria campagna. – Comandante di una sezione, sotto l'intenso fuoco di grossi calibri nemici, benchè parecchie volte contuso da sassi e zolle di terra e completamente allo scoperto, sprezzante del pericolo e compreso da un elevato sentimento del dovere e della necessità del momento, rincorava i propri dipendenti dal suo posto di combattimento, dando bella prova di esemplare calma, coraggio e perizia, ottenendo dai suoi soldati che il tiro continuasse con regolarità e precisione. – Deleli Vrh, 5 giugno 1917.

GUGLIELMO Giuseppe, da Mondragone (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 7076 matricola. — Animato da alto spirito militare, con ardita mossa si slanciava, fra i primi, sopra un gruppo di nemici, coadiuvando efficacemente gli altri compagni a fare dei prigionieri. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

GUIDA Antonio, da Vietri di Potenza (Potenza), tenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Si offriva volontario per la ricognizione dei varchi nei reticolati nemici, e compiva la sua missione con fermezza e sprezzo del pericolo. Si recava anche spontaneamente nel Castello di Gorizia, battuto intensamente dall'artiglieria avversaria, per osservare il tiro delle bombarde contro un bersaglio che non poteva essere visto dall'osservatorio del comandante la batteria. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

GUIDA Vincenzo, da Lagonegro (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Già ferito lievemente da un proiettile avversario, persisteva nell'avanzata fino a che venne nuovamente e gravemente colpito. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GUIZZARDI Rinaldo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 20286 matricola. — Quale capo-mitragliere di un'arma fortemente bersagliata dal nemico, dava prova di calma e fermezza. Riparava un guasto verificatosi alla mitragliatrice e ne sostituiva il tiratore ferito. Veniva esso pure gravemente colpito. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

GULISANO Luigi, da Centuripe (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 6817 matricola. — Caduto l'aiutante maggiore in 2°, coadiuvava efficacemente il capitano comandante del battaglione, durante tutta l'azione. Rimasto questi pure gra-

veniente ferito, lo salvava da morte sicura, trasportandolo immediatamente, con l'aiuto di altri militari e attraversando una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, al posto di medicazione. – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

GUZZARDI Francesco, da Catania, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, mostrò perizia ed energia singolari nella preparazione di esse. Durante l'azione di fuoco svolta dalla sua batteria, rimase nell'osservatorio di 1ª linea, pur essendo questo sottoposto ad un violento bombardamento nemico, e se ne allontanò soltanto dopo ultimato il suo compito. – Gorizia, 14 maggio 1917.

GUZZETTI Mario, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria cavallo, n. 38285 matricola. — Comandante di un reparto munizioni in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, avendo avuto un soldato ferito e quasi tutti i cavalli del proprio reparto colpiti, con grande energia coadiuvava il proprio comandante a riordinare la colonna sempre sotto il fuoco, e provvedeva al ricupero del materiale disperso, eseguendo egualmente il rifornimento alla batteria. – Segeti, 13 maggio 1917

HUOBER Mario, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 59094 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, si offerse più volte di portare ordini fin sulla linea di fuoco, e, con sereno sprezzo del pericolo e coraggio singolari, compì lodevolmente la propria missione. – Zagomila-Vodice, 14-21 maggio 1917.

IABECCHINO Salvatore, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 56680 matricola. — Nella prima ondata d'assalto, precedendo gli altri arditi, si spingeva nella trincea avversaria fortemente difesa da fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, dando bell'esempio di slancio e coraggio, ed incitando i compagni ad imitarlo. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

IADEVAIA Tommaso, da Pietravairano (Caserta), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il violento tiro di reazione nemico sul rovescio delle nostre prime linee, si offerse ed insistette per disimpegnare le mansioni di ufficiale di artiglieria in servizio di trincea e di collegamento con la fanteria, ma nel raggiungere il suo posto, sprezzante del pericolo, veniva ferito da una palletta di shrapnel ad una coscia. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

IANASSI Giovanni, da Corte Palasio (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 2918 matricola. — Pieno di ardore, balzò fuori dalla trincea e incitò i soldati ad uscire sull'attacco. Durante lo svolgersi dell'azione, più volte si espose al pericolo per indurre col proprio esempio i suoi soldati a superare le difese dell'avversario. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

IELIAMO Ferdinando, da Roccella Ionica (Reggio Calabria), tenente medico complemento sezione sanità. — Mentre l'ospedale era soggetto ad un violento bombardamento nemico, che uccise o ferì alcuni ricoverati e causò gravi danni all'edificio, sprezzante del pericolo dette bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, prima coadiuvando il proprio direttore nel portare al riparo nei sotterranei tutti i feriti più gravi che non potevano muoversi, rincuorandoli, e più tardi ricuperando e mettendo al sicuro tutto il prezioso materiale dell'ospedale stesso. – Gorizia, 21 agosto 1917.

IERACE Francesco, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 15467 matricola. — Porta-ordini di una compagnia, disimpegnò costantemente il proprio incarico con entusiasmo, coraggio e sprezzo del pericolo, accompagnando anche spesso sulla linea di fuoco soldati sbandati. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

IMMOVILLI Ernesto, da Castellarano (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 18864 matricola. — Bell'esempio ai compagni di ardimento e valore, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si univa volontariamente alla prima ondata di assalto, e con questa si slanciava fino ai reticolati avversari. – Monte Santo, 25-28 maggio 1917.

IOVINE Raffaele, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 20555 matricola. — Facendo parte del plotone di testa della colonna d'irruzione, mosse all'assalto con grande slancio. Ferito, rimase in trincea, fermo al suo posto di combattimento, dando ai compagni bell'esempio di tenacia. – Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

IPPOLITO Vincenzo, da Resuttano (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 407 matricola. — Durante vari combattimenti, disimpegnava lodevolmente il suo compito di latore di ordini, e traeva anche in salvo dei compagni feriti, trasportandoli a spalle fino al posto di medicazione. – Lukatic, 23-25 maggio 1917.

IROIDE Ottavio, da Scicli (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Bell'esempio di virtù militari, mentre, alla testa dei propri soldati, dava l'assalto ad una forte posizione nemica, cadeva gravemente ferito da una mitragliatrice avversaria. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

JAHIER Gino, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia destinata a presidiare i trinceramenti di una importante posizione, accortosi che altre nostre truppe impegnate nell'offensiva avevano subito forti perdite e necessitavano di rinforzi, di sua iniziativa lasciato un plotone a presidiare il tratto di linea a lui affidato, si slanciava cogli altri in rincalzo, trascinando i combattenti, liberando dei prigionieri e concorrendo in tal guisa alla conquista della posizione nemica, sulla quale veniva ferito. – Carso, 23 maggio 1917.

JESU Riccardo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — In combattimento, quale comandante di una sezione mitragliatrici, diede prova esemplare di iniziativa, energia e ardimento. Bersagliato dall'artiglieria avversaria, cambiò postazione, continuando a fare un intenso fuoco sul nemico, ed allorchè alcuni serventi ed una delle mitragliatrici vennero travolti per lo scoppio di una granata, incurante del pericolo, provvide a dissepellire gli uomini ed a rimettere l'arma prontamente in azione. – Dosso del Palo (Carso), 24-30 maggio 1917.

HEFFER Gaetano, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia della prima ondata d'assalto, con coraggio e calma singolari seppe, sotto l'intenso tiro d'interdizione nemico, riorganizzare e condurre il suo reparto fin presso le posizioni avversarie e rafforzarvisi, nonostante la perdita subita di tutti i subalterni dipendenti. – Wolkovniak, 13-14 maggio 1917.

KRENTZLIN Umberto, da Cassinetta di Lugagnano (Milano), sottotenente reggimento artiglieria a cavallo. — Ufficiale di collegamento con un reggimento di fanteria impiegato in prima linea, ne eguì costantemente i successivi sbalzi. In un difficile momento, non riuscendo a comunicare più colle proprie batterie, attraversando una fitta cortina di sbarramento dell'artiglieria nemica, e un lungo tratto di terreno battuto da mitragliatrici e fucileria, ristabiliva il collegamento. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

LAI Giovanni, da Santadi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 1530 matricola. — Porta-feriti di una compagnia, con grande coraggio e abnegazione si recava più volte presso le linee nemiche per raccogliere i feriti del proprio e di altri reparti, moltiplicandosi nella pietosa e valida opera di soccorso, ed incitando i compagni a persistere nella lotta. – Monte Kuk, 14-20 maggio 1917.

LAMBERTINI-PADOVANI Armando, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916: — Comandante di un gruppo ciclisti addetto ad un corpo d'armata, eseguì importanti ricognizioni. Funzionando da aiutante di campo di una brigata mista, coadiuvò efficacemente il comandante del settore: diede prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone intensamente battute dal nemico, e disimpegnò con zelo ed attività, anche nei momenti più critici, i vari incarichi affidatigli. – Monte Sabotino, 6-8 agosto 1916.

LA MELA Salvatore, da Bivona (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 34464 matricola. — Lanciatosi nella trincea avversaria, incoraggiò con l'esempio e con la parola i pochi compagni superstiti che con lui la tenevano, fiaccando la resistenza di gruppi nemici, che, annidati entro la trincea stessa, rifiutavano di arrendersi. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

LAMESTA Girolamo, da Pavia, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 34795 matricola. — Puntatore di un pezzo, diede continue prove di fermezza e ardimento. Durante una violenta ripresa di fuoco in cui il suo pezzo era fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, contribuì all'azione con indomito coraggio. Essendo stato ordinato ai serventi di ritirarsi dai pezzi, benchè cessato il fuoco, egli volle spontaneamente restare al suo cannone per constatarne i danni e metterlo in piena efficienza per una possibile riapertura del fuoco. – Borgo Carinzia (Gorizia), 20 maggio 1917.

LAMMIONI Dante, da Civitella in Val di Chiana (Arezzo), sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra due reggimenti, adempiva il proprio mandato in modo efficace e con intelligenza fornendo importanti notizie sulla situazione e sul nemico. Rimasti feriti od uccisi i suoi porta-ordini, egli stesso si recava presso i vari comandi, sfidando ogni pericolo nei momenti più intensi dell'azione. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

LAMPONI LEOPARDI cav. Goffredo, da Firenze, maggiore reggimento fanteria. — Nella preparazione di un'azione e nell'esecuzione di essa dimostrò attività, calma e coraggio, portandosi nei punti più battuti dall'artiglieria nemica per assicurarsi che tutto fosse ben disposto. Manifestatosi un attacco avversario con tentativo di aggiramento, e sotto un violento tiro di artiglieria che colpiva trincee e camminamenti producendo perdite, si portava da un punto all'altro della linea e con grande sprezzo del pericolo prendeva tutte le necessarie misure, che valsero a render vano l'attacco stesso: esempio ai dipendenti di elette virtù militari. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

LANFRANCO Angelo, da Pieve di Teco (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 16919 matricola. — Porta-feriti, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria replicatamente attraversava tratti scoperti, per portare pronto soccorso ai feriti. Gravemente contuso, non tralasciava di esplicare la sua opera. – Carso, 25 maggio 1917.

LANGONE Giovanni, da Sasso di Castalda (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Seguito da pochi soldati, con grande coraggio penetrava in una dolina presidiata da numerosi nemici e col lancio di bombe a mano li costringeva alla resa. – Carso, 23-27 maggio 1917.

LANZA Giuseppe, da Casalbordino (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale nella compagnia, ne assumeva il comando in un momento critico dell'azione, riuscendo a tenerne salda la disciplina e la compattezza, nonostante le rilevanti perdite cui era sottoposta. Il successivo giorno, volontariamente, riuniti gli uomini di diversi reparti rimasti senza comandanti, li riconduceva nella direzione d'attacco, attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, e si adoperava nella notte pel rafforzamento della posizione conquistata, organizzando una valida difesa, che permise poi di respingere i violenti contrattacchi nemici sviluppatisi all'alba. – Pod Koriti, 24-25 maggio 1917.

LANZA Tommaso, da Nola (Caserta), maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 13580 matricola. — Mentre in una zona scoperta e intensamente battuta dal fuoco vicino dell'avversario, con animo risoluto, audacia e sprezzo del pericolo recavasi alla ricerca dei propri ufficiali del comando di battaglione, provvide a soccorrere ed a porre al sicuro un ferito. – Rufreddo-Rio Felizzon (Val Boite), 11 giugno 1916.

LA PLACA Giuseppe, da Bari, caporale reggimento fanteria, n. 11276 matricola. — Vice-tiratore mitragliere, dimostrò nei momenti più difficili la sua forte tempra

di soldato coraggioso e fu di esempio incitatore ai suoi dipendenti. Sotto il violento fuoco avversario, restò calmo e sereno al suo posto, finchè una scheggia di granata gli asportò l'occhio destro. Prima di abbandonare l'arma ne dava regolare consegna ad un suo soldato, e si scusava quindi presso il suo comandante di essere costretto ad allontanarsi. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

LATERZA Francesco, da Pulsano (Lecce), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 2593 matricola. — Quale capo-pezzo, con calma ed attenzione, seguitava senza interruzione il tiro nonostante la batteria fosse intensamente controbattuta ed il pezzo fosse ancora senza alcun riparo, e quando una granata di grosso calibro cadde due metri avanti al pezzo stesso, provvedeva sollecitamente allo sgombro delle macerie, dimostrando calma e fermezza singolari. – Nuova Villa, 29 maggio 1917.

LATERZA Paolo Michele, da Putignano (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In quattro giorni di operazioni, che fruttarono la conquista di più linee nemiche costituenti un importante caposaldo, seppe efficacemente esporsi dove maggiore era il pericolo, e con l'esempio infuse slancio e coraggio nei suoi uomini. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

LAZZERI Settimio, da Montelupo Fiorentino (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 30605 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, spontaneamente si offriva a portare un ordine al comando di reggimento e, sebbene ferito, disimpegnava ugualmente il mandato assuntosi. – Lukatic, 23 maggio 1917.

LEONE Giuseppe, da Mombaruzzo (Alessandria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 35460 matricola. — Capo-pezzo, essendo stato il suo cannone reso inservibile, lo scavalcava sotto l'infuriare del fuoco di grossi calibri nemici, nella speranza di poterlo rimettere in efficienza. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

LEONI Giuseppe, da Tertenia (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 269 matricola. — Durante due contrattacchi nemici dava bell'esempio di coraggio e fermezza. Il giorno dopo, allo scopo di indicare una strada meno individuata a due compagnie di un altro reggimento che sfilavano lungo un sentiero fortemente battuto da una mitragliatrice e da un cannoncino avversari, si gettava arditamente oltre la zona pericolosa e riusciva nel suo intento, rimanendo ferito. – Carso, 16 maggio 1917.

LIAZZA Gaetano, da Secondigliano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 9855 matricola. — Con la prima ondata si slanciava valorosamente contro una forte posizione nemica. Gravemente ferito, incitava ancora con grande animo i compagni. – Dosso del Palo (Carso), 25 maggio 1917.

LIBERATI Giuseppe, da Napoli, soldato reggimento fanteria. — Volontariamente, con grave pericolo della sua vita, ritirava una nostra mitragliatrice rimasta, in una circostanza assai difficile, momentaneamente abbandonata. – Zagora, 14 maggio 1917.

LI DONNI Nicola, da Palermo, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una sezione, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, dava bell'esempio di ardimento e fermezza ai propri dipendenti. Di sua iniziativa, si recava più volte a verificare i dati di puntamento dei pezzi, sempre sotto il fuoco, finchè veniva gravemente ferito. – Villanova di Farra, 18-19 ottobre 1915.

LIUZZO Annunziato, da San Lorenzo (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 8549 matricola. — Con prontezza balzava in un burrone, impedendo ad un gruppo di cinque avversari di sfuggire alla cattura, e concorreva a costringerli alla resa. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

LOBINA Ignazio, da Burcei (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 16773 *bis* matricola. — Volontariamente offertosi al proprio comandante di compagnia per re-

carsi in prima linea a portare un avviso mentre si combatteva aspramente per respingere un contrattacco avversario, consegnato l'ordine, si lanciava spontaneamente nella lotta e vi persisteva fino ad azione ultimata, comportandosi valorosamente. - Monte Vodice, 16 maggio 1917.

LO CASIO Pasquale, da Costantinopoli, soldato reggimento fanteria, n. 20095 matricola. - Quale porta-ordini, si offriva spontaneamente e con sprezzo del pericolo a ricercare reparti dispersi, e sotto l'intenso bombardamento e attraverso a zone battute da fucileria e mitragliatrici, riusciva nello scopo, guidando i reparti alla posizione. - Lukatic, 25 maggio 1917.

LOMBARDI Massimino, da Brescello (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 11016 matricola. — Mancato il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, giungendo fra i primi sul ciglio di una importante posizione nemica. Continuava quindi per cinque giorni consecutivi a dar prova di valore in ripetuti attacchi e contrattacchi. - Carso, 23-27 maggio 1917.

LOMBRENI Quintilio, da Monteleone d'Orvieto (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 66 matricola. — Di propria iniziativa, mentre la batteria era sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche, vi accorreva per ricercare una rottura alla linea telefonica, e, trovatala, riannodava le comunicazioni tra osservatorio e batteria, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. - Villanova di Farra, 8 novembre 1915.

LONGO Umberto, da Cittanuova (Reggio Calabria), brigadiere sezione carabinieri reali, intendenza armata, n. 26578 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni accorse tra i primi a rendersi conto di quanto era accaduto in un altro vicino deposito pure di munizioni stato gravemente danneggiato, e sebbene contuso all'anca sinistra da una trave, diede bella prova di cameratismo trasportando all'ospedale un vice-brigadiere ferito per lo scoppio di un proiettile. Tornato all'accantonamento, con elevato sentimento del dovere, senza nulla dire della contusione riportata, prese il comando di una squadra di carabinieri e si recò nei dintorni, rintracciando e riunendo parecchi militari che si erano ivi dispersi. - Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

LONGONI Giovanni, da Seregno (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 23291 matricola. — Mentre la batteria era sotto il tiro dell'artiglieria nemica, di sua iniziativa accorreva a salvare il proprio comandante rimasto sepolto e ferito dalle macerie della cabina colpita in pieno da un proietto di grosso calibro nemico e poi coraggiosamente ristabiliva le comunicazioni telefoniche con l'osservatorio. - Villanova, 15 novembre 1915.

LOSI Adolfo, da Concordia sulla Secchia (Modena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23317 matricola. — Coadiuvò il proprio comandante di plotone finchè questi non rimase mortalmente ferito. Assunto quindi il comando del reparto, lo condusse con slancio ed ardimento all'assalto. - Flondar, 26 maggio 1917.

LOTTI Tranquillo, da Gavorrano (Grosseto), caporale raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali, batteria, n. 1313 matricola. — Con grave pericolo di morte, seguendo l'esempio del proprio ufficiale, si slanciava arditamente a trarre in salvo alcuni militari ch'erano rimasti avvolti da un incendio, e coadiuvava poi efficacemente l'ufficiale stesso per estinguere le fiamme che minacciavano di provocare lo scoppio di una riservetta di munizioni. - Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

LO VECCHIO Paolo, da Villarosa (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 30926 matricola. — Capo di uno scaglione munizioni, giungeva uno dei primi sulla linea di combattimento. Con iniziativa e coraggio esemplari, metteva in efficienza un'arma sprovvista di treppiede e bidone, che si procurò sul posto. In seguito, trovata una mitragliatrice abbandonata, da solo apriva il fuoco contro il nemico in forze. - Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

LUALDI Ercole, da Busto Arsizio (Milano), capitano medico direzione sanità corpo armata. — In occasione di un violento bombardamento cui fu sottoposto l'ospedale e che aveva uccisi o feriti alcuni ricoverati e causato gravi danni all'edificio, volle spontaneamente recarvisi in accompagnamento del suo direttore di sanità. Ivi giunto, sempre sotto il fuoco, dando bella prova di coraggio e di elevati sentimenti di abnegazione e di altruismo, cooperò col suo superiore e con gli altri ufficiali presenti a porre al sicuro nei sotterranei del fabbricato i feriti, a rincorarli con le parole e più tardi a provvedere al loro sgombro. – Gorizia, 21 agosto 1917.

LUDOVICO Marco, da Gioia del Colle (Bari), reggimento fanteria, n. 5770 matricola. — Riconduceva in combattimento alcuni soldati che retrocedevano, animandoli con le parole e con l'esempio. – Lucatic, 24 maggio 1917.

LUMECCHINI Michele, da Padova, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 36348 matricola. — Accompagnava volontariamente per tre volte il proprio ufficiale a riconoscere i varchi nei reticolati avversari, dimostrando calma e coraggio singolari. Travolto dallo scoppio di una granata nemica e dissotterrato dall'ufficiale stesso, continuava a prestargli valido aiuto nella ricognizione. – Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

LUNARDELLI Antonio, da Mansuè (Treviso), caporale reggimeennto fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 42774 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, diede costante beell'esempio di calma e coraggio, anche nei più difficili momenti. – Carso, 23-27 maggio 1917.

LUPI Cesare, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato reggimento bersaglieri, n. 28891 matricola. — Allo scopo di recapitare un avviso al comando del reggimento, percorreva una vasta zona di terreno intensamente battuto dal fuoco di fucileria e artiglieria nemiche. Ferito da un colpo di fucile alla gamba, trascinandosi a stento, portava a compimento la sua missione. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

LUZI Renato, da Amandola (Ascoli Piceno), tenente reggimento fanteria. — Solo ufficiale in compagnia, dopo tre giorni di continui e sanguinosi combattimenti, incitando con le parole e con l'esempio i pochi uomini rimastigli, respinse l'attacco di forze nemiche soverchianti. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

LUZZI Giuseppe, da Ascoli Piceno, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2110 matricola. — In un'azione nostra, e nella violenta reazione nemica durata vari giorni, tenne fermo e coraggioso contegno, essendo di esempio ai compagni in momenti critici per la propria batteria. – Altipiano Carsico, 24 maggio 6 giugno 1917.

MACCIOTTA Pietro, da San Paolo Cervo (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 152 matricola. — Quale caporale di sanità di una compagnia, durante il bombardamento nemico, soccorreva con amore i feriti, e contribuiva anche con alcuni zappatori a disseppellire i suoi ufficiali, travolti da una frana causata dallo scoppio di una bomba avversaria. – Boscomalo-Lucatic, 5-25 maggio 1917.

MADON Guglielmo, da Caselle Torinese (Torino), tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota d'aeroplano nella difficile zona Trentina, in condizioni atmosferiche avverse con l'apparecchio più volte danneggiato dalle artiglierie antiaeree, ostacolato dagli apparecchi avversari, seppe, con perizia e coraggio singolari, portare a compimento numerose ed ardite ricognizioni. Durante azioni offensive, diede prova di ferma volontà e di elevato sentimento del dovere. – Trentino, agosto 1916-ottobre 1917.

MAGGI Bassano, da Mirandola (Modena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29780 matricola. — Facendo parte del plotone di testa di una colonna d'irruzione, muoveva con grande slancio all'assalto e si spingeva poi con ardimento nelle gallerie nemiche, ove faceva numerosi prigionieri. Fu di esempio ai suoi dipendenti e si comportò sempre da valoroso. – Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

MAGGI Luigi, da Varese (Como), soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 2503 matricola. — Telefonista, disimpegnava sempre con zelo ed attività il proprio servizio. Durante l'azione, al momento dell'assalto essendosi spezzata la linea telefonica coll'osservatorio, di propria iniziativa accorreva a riattivarla, rimanendo con sereno coraggio sotto il furioso bombardamento nemico. – Segeti, 23 maggio 1917.

MAGGIULLI Gioacchino, da Reggio Calabria, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto un violento fuoco avversario, nonostante le rilevanti perdite guidò il suo plotone a rinforzo della linea minacciata, ed ivi, sotto il grandinare dei colpi, concorse alla resistenza, rinfrancando col suo contegno sereno ed impavido gli animi dei propri uomini. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

MAGHERINI Giuseppe, da Vicchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 54326 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico effettuava il trasporto di numerosi feriti, e, benchè colpito egli stesso, continuava con fermezza ed abnegazione l'opera sua. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

MAGLI Giovanni, da Campagna (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 76 matricola. — Lanciatosi nella trincea avversaria, incoraggiò con l'esempio e con la parola i pochi compagni superstiti che con lui la tenevano, fiaccando la resistenza di gruppi nemici che annidati entro la trincea stessa, rifiutavano di arrendersi. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

MAGNANI Massimo, da Montechiarugolo (frazione Basilicanova) (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 7850 matricola. — Ferito leggermente, rimaneva al comando del plotone e lo conduceva avanti con sprezzo del pericolo, incitando i soldati alla lotta corpo a corpo. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

MAI Daniele, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 26013 matricola. — Portaordini addetto al comando di un reggimento, fu sempre infaticabile, imperterrito e pronto, dimostrando calma e coraggio nell'attraversare zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. – Bosco Malo, 24-26 maggio 1917.

MAIETTA Vincenzo, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una sezione, benchè contuso in parecchie parti, rimaneva al suo posto e, sotto le violenti raffiche del fuoco nemico, manteneva la calma fra i propri dipendenti, dimostrando forza d'animo e coraggio singolari. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MAINERI Giorgio, da Genova, tenente medico complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante l'attacco di una forte posizione, sotto un violento fuoco di artiglieria, prestò con calma e attività le sue cure a numerosi feriti, dando bello esempio di sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

MAIONCHI Luigi, da Lucca (frazione San Pietro a Vico), caporale maggiore telefonista reggimento fanteria, n. 1633 matricola. — Incaricato di tenere collegati, mediante il telefono, i comandi di battaglione con quello di reggimento, con ardimento singolare, sotto il furioso bombardamento nemico, percorreva ininterrottamente la linea per assolvere il proprio mandato. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MALCANGI Cristoforo, da Corato (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 42003 matricola. — Per l'esempio di fermezza e sangue freddo dato in combattimento, e per il valore spiegato in un corpo a corpo col nemico. – Dosso del Palo (Carso), 24-29 maggio 1917.

MALINCONI Agenore, da Prato in Toscana (frazione San Giorgio a Colonica) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 35473 matricola. — Offertosi volontariamente a far parte di una pattuglia, spingevasi fin sotto i reticolati avversari per rintracciare un ferito, del quale aveva udito i lamenti. Trovatolo dopo lunghe e pericolose ricerche, lo

traeva al sicuro, esponendosi per tutte la notte all'infuriare del fuoco che il nemico, messo in allarme, aveva aperto da tutta la linea. - Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

MANGIONE Antonio, da Corato (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 41275 matricola. — Si slanciava per primo, intimando la resa, contro una pattuglia nemica, che veniva catturata. - Medeazza, 26 maggio 1917.

MANIGRASSO Antonio, da Massafra (Lecce), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 1367 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, in un momento nel quale l'artiglieria nemica batteva intensamente tutte le vie di comunicazione contrastando qualsiasi movimento, conscio del pericolo sicuro cui si esponeva, si offrì spontaneamente per il recapito di un ordine ad un comando di battaglione. Nei giorni precedenti si era distinto in modo spiccato per coraggio, calma ed intelligenza. - Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

MANISCALCO Giuseppe, da Resuttano (Caltanissetta), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 34813 matricola. — Quale capo squadra addetto al rifornimento della prima linea, dimostrò zelo e coraggio singolari nell'adempimento del proprio dovere, attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico. Durante un contrattacco dell'avversario, noncurante del pericolo, si slanciò avanti tra i primi per ricacciarlo. - Lucatic, 23-25 maggio 1917.

MANNO Antonio, da Villanova Solaro (Cuneo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — In vari combattimenti, da un osservatorio sulla trincea di prima linea diresse il tiro della sua batteria, dando prova di grande perizia e di sereno coraggio. Si univa poi, con nobile slancio, alla prima ondata di assalto delle nostre fanterie. - Pendici di Monte Mosciagh, 18-19 giugno 1917.

MANTELLINI Giuseppe, da Ravenna (frazione San Pietro in Trento), sergente reggimento fanteria, n. 25294 matricola. — Si spingeva sulle linee nemiche con slancio e ardimento singolari, e con grande calma, sotto violento fuoco, concorreva al mantenimento della posizione, contro i ripetuti attacchi avversari. - Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

MANZI cav. Stefano, da Milano, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, fu costante esempio di valore ai suoi soldati, da lui educati al sentimento del dovere ed al sereno sprezzo del pericolo. Difese strenuamente le posizioni sulle quali si era raccolto e da dove mosse più volte e arditamente al contrattacco. - Mantenne saldi i suoi soldati sotto l'infuriare del fuoco nemico, nonostante che la destra della linea di cui faceva parte fosse stata costretta a ripiegare. - Jamiano-Flondar, 3-8 giugno 1917.

MANZONI Riccardo, da Bozzolo (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 18188 matricola. — Di propria iniziativa, strisciando a carponi, riconosceva l'appostamento di una mitragliatrice nemica ben mascherata, che ostacolava l'avanzata del plotone cui apparteneva, e gettava quindi lo scompiglio tra gli avversari col lancio di bombe a mano, rendendo possibile al reparto di raggiungere l'obiettivo assegnatogli. - Lucatic, 24 maggio 1917.

MARALDI Ugo, da Cagliari, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Con inalterabile calma e salda fermezza, si recava spontaneamente a verificare i varchi aperti nei reticolati nemici dalle nostre bombarde, sotto un incessante e violento fuoco di artiglieria e fucileria. Tornava quindi in batteria e riprendeva il comando della sua sezione, distinguendosi sempre per singolare ardimento e cosciente sprezzo del pericolo. - San Marco di Gorizia, 13 maggio 1917.

MARAN Giuseppe, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 41530 matricola. — Quale portaferiti, nonostante le fatiche sopportate nei giorni precedenti, noncurante del pericolo si esponeva più volte al fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici

nemiche, per soccorrere e portare in salvo i feriti, dimostrando sempre calma ed ardire nell'adempimento del suo pietoso compito. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MARCANTONIO Rocco, da Pretoro (Chieti), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 29540 matricola. — Tenne fermo contegno durante il combattimento. Ferito piuttosto gravemente, volle conservare il proprio posto sulla trincea nemica conquistata, fino a che la compagnia, cui egli apparteneva, non vi si fu rafforzata e non venne raggiunta dagli altri reparti del battaglione. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MARCENARO Michele, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, assumeva il comando di un nucleo di militari addetti a vari comandi ed armati di mitragliatrici, ed impediva con nutrito fuoco che numerosi nemici guidati da un ufficiale penetrassero nelle nostre trincee, costringendoli poi alla resa. Veniva gravemente ferito. – Carso, 23 maggio 1917.

MARCHESE Filippo, da Serra Riccò (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1426 matricola. — Quale telefonista di un gruppo di batterie, sotto il violento bombardamento di grossi calibri nemici, si esponeva più volte nella giornata con esemplare coraggio, tenendo in efficienza la linea dell'osservatorio. — Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MARCHESI Giovanni, da Caravaggio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 79745 matricola. — Quale ciclista, sotto un violento bombardamento, incurante di ogni pericolo, disimpegnò con zelo le sue attribuzioni. Ferito, continuò a prestare servizio, e solo all'indomani, ad operazione finita, entrò all'ospedale. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MARCHESI DE TADDEI Malachia, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri. — Durante un aspro combattimento e mentre più intenso infieriva il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, che aveva quasi livellati i camminamenti e le trincee, si offriva volontario per recarsi ad assumere informazioni sulla critica situazione delle nostre truppe più avanzate e sull'avversario. Nell'adempire le missioni affidategli, raduneva dispersi e riconduceva al combattimento alcuni reparti che, rimasti senza ufficiali, stavano per sbandarsi, portando così valido aiuto alle nostre truppe duramente provate. Distintosi anche in numerose altre ardite ricognizioni. – Bosco Malo, 23-27 maggio 1917.

MARCHI Angelo, da Marradi (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1887 matricola. — Nei momenti più difficili del combattimento espose ripetutamente la vita, per raccogliere sollecitamente i propri compagni caduti. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

MARCHI Guido, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Nell'aspra lotta per il possesso di una importante posizione, sotto il fuoco intenso e violento di grossi e medi calibri nemici, superando ogni difficoltà, seguiva passo per passo la fanteria, mantenendosi collegato con il proprio gruppo che poteva così proseguire il tiro aggiustato ed efficace sull'avversario. – Carso, 12-16 maggio 1917.

MARCHINI Berardo, da Fivizzano (Massa e Carrara), sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento singolari, primo fra tutti, balzava dalla trincea e sotto l'infuriare di violente raffiche del fuoco nemico di artiglieria e fucileria, procedeva impavido, all'attacco di una forte posizione. Non essendo riuscito nell'intento per l'estrema violenza del tiro avversario, si arrestava sulla linea raggiunta, e non ripiegava se non dietro ordine e dopo aver provveduto allo sgombro dei feriti. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

MARCIANO Marino, da Palma Campania (Caserta), capitano addetto comando corpo armata. — Ufficiale di collegamento del comando di un corpo d'armata, sotto il bombardamento avversario, assolveva il suo compito con grande fermezza e coraggio

e con l'esempio incitava le truppe ai ponti, nell'ardua operazione del passaggio del l'Isonzo. – Aiba-Bodrez (Medio Isonzo), 18-19 agosto 1917.

MARCINO' Francesco, da Caltagirone (Catania), trombettiere reggimento fanteria, n. 40580 matricola. — Primo nell'assalto, raggiunta con alcuni compagni la trincea nemica, sprezzante del pericolo, ne disperdeva i difensori col lancio di bombe a mano. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

MARCO Francesco, da Firmo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 66416 matricola. — Portaferiti di una compagnia mitragliatrici, seguiva le prime ondate di assalto sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, prestando la sua opera di soccorso. Rimasto solo oltre le prime linee, impugnato un fucile trovato sul campo, disperdeva un piccolo nucleo di avversari che cercavano farlo prigioniero. Noncurante del pericolo, sempre sotto intenso fuoco, incitava i colleghi con l'esempio al soccorso e al trasporto dei feriti. – Flondar, 26 maggio 1917.

MARCUCCI Mario, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 71507 matricola. — Quale porta ordini, adempiva il suo compito con sprezzo del pericolo e grande coraggio. Riportate alcune lesioni ad una mano, continuava il suo servizio con alto sentimento del dovere. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MARENA Francesco, da Bisaccia (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, sotto l'intenso fuoco nemico, usciva solo, più volte, per rendersi conto del terreno da percorrere col proprio reparto. Sulle posizioni occupate, tenendosi continuamente allo scoperto sotto un intenso bombardamento, dava bell'esempio di calma ai propri dipendenti. – San Marco di Gorizia, 15-17 maggio 1917.

MARENGHI Bruno, da Cremona, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in combattimento teune salda la sua truppa su di una posizione priva di appostamenti e battuta violentemente dalle artiglierie nemiche. Rovesciato dall'esplosione di un proiettile di bombarda di grosso calibro, si rialzava e riprendeva il suo posto, dando così ai dipendenti bell'esempio di sangue freddo e di sprezzo del pericolo. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

MARENGHI Francesco, da Pontevico (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 16769 matricola. — Portaordini di un battaglione, si offriva più volte spontaneamente per portare ordini, ed assolveva il suo mandato con singolare sprezzo del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. – Selo (Carso), 20 agosto 1917.

MARENZANO Gerolamo, da Voghera (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 994 matricola. — Quale osservatore, disimpegnava durante tutta l'azione le sue mansioni in modo lodevole. Essendo l'osservatorio intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, si manteneva calmo al proprio posto, finchè non venne gravemente ferito. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MARETTI Gian Carlo, da Varzi (Pavia), sottotenente reggimento fanteria. — In combattimento, vista l'opportunità di sostenere e rincalzare le prime ondate, con molta energia, coraggio e vivo sentimento del dovere, portava dalla seconda alla prima linea la propria compagnia sotto il violento bombardamento di interdizione della artiglieria nemica. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MARGHERIA Giovanni, da Grätz, soldato reggimento fanteria, n. 31990 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, diede bella prova di calma e coraggio durante venti giorni d'intensa azione, accompagnando reparti sui posti assegnati, sotto il furioso bombardamento nemico. – Selo, 20 agosto 1917.

MARICOTTI Giuseppe, da Petritoli (Ascoli Piceno), tenente complemento reggimento fanteria. — Rimasta la compagnia priva di comandante, ne assumeva il comando, con

dendola alla conquista di due successive linee di trincee nemiche, che difese poi validamente, respingendo furiosi e molteplici contrattacchi nemici. – Pod Koriti, 25-27 maggio 1917.

MARINETTI cav. Giulio, da Verona, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Saputo che il comandante del reggimento era rimasto ferito sotto un ricovero colpito in pieno dal tiro nemico e che parecchi altri ufficiali e soldati di truppa erano rimasti morti o feriti e che tutte le comunicazioni erano state interrotte, sotto il persistente fuoco avversario concentrato sulle batterie, provvedeva, con le direttive dategli dallo stesso comandante di reggimento, a ristabilire le comunicazioni telefoniche, a colmare i vuoti e a far proseguire ininterrotto il tiro. Eseguiva quindi una ricognizione più vasta e più minuta della zona, e, benchè sfinito dalla fatica, provvedeva, appena notte, a fare arretrare le batterie più esposte in zone meno battute. – Monte Debeli, 5-6 giugno 1917.

MARINO Domenico, da Floridia (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 60209 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, dava ai suoi dipendenti bell'esempio di sangue freddo e coraggio. Col fuoco della sua squadra, contribuiva efficacemente a fermare l'avanzata dell'avversario. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

MARIOTTI Giuseppe, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 8969 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, vi si manteneva difendendo la posizione fino all'estremo. Sopraffatto da preponderante forza nemica., veniva fatto prigioniero. Abbandonato in un campinamento avversario, riusciva a rientrare nelle nostre linee, fornendo preziose notizie delle difese nemiche. – Casa Diruta (Carso), 18-19 maggio 1917.

MARMORI Raimondo, da Ponna (Como), soldato reggimento alpini, n. 4537 matricola. — Durante un violento attacco nemico, si distinse per calma e coraggio. Fu instancabile nel lanciare sul nemico vicinissimo bombe a mano e sassi, spingendosi poi risolutamente al contrattacco. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MAROLI Marco, da Rivarolo Mantovano (Mantova), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 23281 matricola. — Capo pezzo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a sparare con calma e precisione, incoraggiando i serventi. Durante un contrattacco, di sua iniziativà si recava in una posizione scoperta per rendersi conto della situazione e vi rimaneva gravemente ferito. – Pendici di Monte Zebio (Altipiano di Asiago), 12 giugno 1917.

MARRONE Salvatore, da Trapani, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35546 matricola. — Comandante di un posto avanzato, fu il primo ad accorgersi dell'attacco nemico,e lo sostenne con calma e serenità, incitando i propri dipendenti a resistere sulla posizione. Perduta la maggior parte degli uomini, si ritirò nel fortino, ivi cooperando alla difesa con la compagnia. – Casa Diruta (Carso), 18-19 maggio 1917.

MARRONE Vincenzo, da Rialto (Genova), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 22883 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, si offriva spontaneamente a rendere segnalati servizi, affrontando e superando difficoltà di ogni genere. Dava bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, e coadiuvava il comando nel guidare ed incitare all'attacco i reparti rimasti privi di ufficiali. – Carso, 23-24 maggio 1917.

MARTELLINI Emilio, da Conca della Campania (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Riconosciuta l'opportunità di sostenere e rincalzare le prime ondate, con molto coraggio e vivo sentimento del dovere guidava arditamente dalla seconda alla prima linea il proprio reparto, sotto il violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, che causava molte perdite. Durante tale avanzata, dimostrava energia, attività e coraggio singolari. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MARTIN Celestino, da Voghera (Pavia), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito alla mano mentre sotto l'intenso bombardamento nemico ispezionava la linea onde accertarne

l'efficienza e sorvegliarne i lavori in corso, non si ritirava che dopo aver compiuto la propria missione. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

MARTINI Gaetano, da Castel d'Ario (Mantova), sergente, reggimento fanteria, n. 25022 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, assunse il comando del plotone e lo condusse all'attacco di una posizione nemica, conquistandola e facendone prigionieri i difensori, ufficiali e soldati. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MARTINI Leonello, da Prato in Toscana (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 60596 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, fu il primo a balzar fuori dalla trincea al momento dell'attacco. Si distinse poi per ardimento nel ristabilire il collegamento momentaneamente perduto fra due reparti, e nel provvedere, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, al rifornimento delle munizioni sulla prima linea. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

MARTINOLA Mario, da Novara, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat. — Rimasto ferito durante l'attacco il capitano comandante la compagnia, assumeva il comando del reparto, ne riuniva i superstiti e, con sprezzo del pericolo, calma ed energia singolari, ne dirigeva il fuoco, sostenendo la posizione, nonostante il crescente infuriare dell'attacco avversario. – Monte San Marco di Gorizia, 17 maggio 1917.

MARTINUCCI Giuseppe, da Matera (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 8908 matricola. — Comandato di pattuglia, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, si spingeva avanti con grande ardimento e sprezzo del pericolo, e riportava poi interessanti notizie. – Lucatic, 23 maggio 1917.

MASALA Bonaventura, da Nule (Sassari), sottotenente medico reggimento fanteria. — Esempio costante di belle virtù militari, sotto l'intenso bombardamento nemico, si recava ad un ricovero colpito, e, noncurante del grave pericolo vi provvedeva all'immediato soccorso e sgombero dei vari feriti, trasportandone uno egli stesso a spalle. – Dosso Faiti, 14-16 maggio 1917.

MASCI Francesco, da Castrovillari (Cosenza), soldato raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. 154 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo e animato da alto sentimento del dovere, attraversava più volte una zona intensamente battuta, portando gli ordini in batteria, in modo che questa potè sempre continuare il tiro senza alcuna interruzione. – Case Bonetti (Carso), 21-23 maggio 1917.

MASETTI Primo, da Zola Predosa (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 532 matricola. — Ciclista al comando din un battaglione, compiva il suo servizio dando in ogni tempo bella prova di attività, ardire e fermezza. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

MASINO Domenico, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, dopo aver attraversata una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, guidando con l'esempio e con la parola i suoi soldati, si portava con grande slancio sulle posizioni avversarie, ed ivi, con una pattuglia di arditi, catturava alcuni nemici, che da una galleria gli opponevano resistenza. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

MASSA Armando, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 223 matricola. — Ordinanza del comando di un reggimento, nel disimpegno delle sue mansioni attraversò più volte zone battute fortemente dal tiro d'interdizione delle batterie nemiche. Durante il combattimento accorse prontamente, allo scoperto, sul posto ove uno shrapnel aveva investito quasi tutto il personale del comando di reggimento, e concorreva a trasportare i feriti al posto di medicazione, nonostante che il tiro avversario continuasse a battere la località. Più tardi, e mentre sempre infuriava il bombardamento, volle sorreggere ed accompagnare al posto di smistamento il colonnello ferito, affrontando gravi pericoli. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

MASSA cav. Giuseppe, da Torino, maggiore reggimento bersaglieri. — Inviato a dirigere il servizio di osservazione in una località fatta segno a violenti concentramenti di fuoco delle artiglierie nemiche, dopo che già tre dei dipendenti ufficiali avevano avuto distratto l'osservatorio dall'avversario, continuava a disimpegnare con serenità e risolutezza il suo servizio allo scoperto dalla trincea franata e sconvolta, e, benchè contuso da un sasso proiettato dallo scoppio di una granata nemica, restava al suo posto sopportando con forte animo acute sofferenze. – Carso, 18-24 agosto 1917.

MASSAGLI Gino, da Lucca, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, fu sempre primo del suo reparto all'assalto di posizioni fortemente difese, scacciandone l'avversario. – Lucatic, 23 maggio 1917.

MASSOLI NOVELLI Renato, da Arcevia (Ancona), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Dando bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti in un momento difficile, otteneva ordine e rapidità nello sgombero di una piazzuola gravemente colpita. Solo superstite del personale che gli era accanto, e leggermente contuso all'occhio sinistro, si preoccupava soltanto di fedelmente eseguire gli ordini ricevuti. – Carso, 22 giugno 1917.

MASSONE Riccardo, da Genova, capitano reggimento cavalleggeri Guide (19), addetto comando divisione. — Di collegamento presso un comando di grande unità, volontariamente si offrì di recarsi sulla linea di combattimento. Travolto dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, e gravemente contuso, volle attraversare la zona violentemente battuta dal fuoco avversario per recarsi ad un posto telefonico, allo scopo di riferire sulla missione compiuta, dando così bell'esempio di ardimento e fermezza. – Sober, 19 agosto 1917.

MATTEO Pietro, da Pozzilli (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 19067 matricola. — Guardafili, fu instancabile nella riparazione della linea telefonica, riattivando più volte le comunicazioni sotto l'intenso bombardamento nemico. – Volkovniak, 14 maggio 1917.

MATTIOLI Aldo, da Crevalcore (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 17189 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, più volte percorreva il terreno intensamente battuto, per portare volontariamente ordini, dando bella prova di arditezza. – Monte Vodice, 30 maggio – 12 giugno 1917.

MATTU Beniamino, da Fonni (Sassari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 20885 *bis* matricola. – In parecchi mesi di guerra, dava costante prova di fermezza e ardimento, offrendosi volontariamente per incarichi pericolosi. Gravemente ferito in combattimento, dimostrava forza d'animo e serenità singolari. – Pendici di Monte Zebio (Altipiano d'Asiago), 18 giugno 1917.

MAURO Antonio, da Castelvetrano (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 35921 matricola. — Durante un contrattacco nemico, di propria iniziativa si slanciava con grande ardimento contro una pattuglia d'assalto avversaria, disperdendola a colpi di baionetta e conducendo nelle nostre linee un prigioniero. – Dosso del Palo (Carso), 19 maggio 1917.

MAURO Fortunato, da Rombiolo (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessagli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916: – Adempì con slancio ed energia singolari al compito difficile e di sacrificio affidato al suo reparto, e, con la sua azione, contribuì validamente al buon risultato complessivo della giornata. – Monte Podgora, 19-24 luglio 1915.

MAZZANTINI Lionello, da San Piero a Sieve (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori incaricato di ardui e rischiosi lavori oltre la prima linea avanzata, con una lunga permanenza sul posto, sotto il continuo fuoco nemico che costò perdite non lievi al suo reparto, assolse interamente il proprio compito, dimostrando spiccate qualità militari e personale valore. – Monte Vodice, 30 maggio-12 giugno 1917.

MAZZER Luigi, da San Biagio di Callalta (Treviso), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 44130 matricola. — In un'azione nostra e nella controffensiva nemica, in momenti critici per la propria batteria, mantenne costantemente fermo e coraggioso contegno, essendo di esempio ai pochi serventi superstiti. – Altipiano Carsico, 24 maggio-6 giugno 1917.

MAZZIERI Ercolino, da Parma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1050 matricola. — Durante un nostro attacco fortemente contrastato, attraversava e più riprese zone fortemente battute dal fuoco violento dell'artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, per portare ordini ai reparti attaccanti e mantenere il collegamento con quelli laterali e col comando di brigata, mostrandosi infaticabile nell'adempimento del proprio compito, e dando bello e costante esempio di fermezza e coraggio. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

MAZZINO cav. Alberto, da Roma, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo, preparò e diresse con grande perizia ed instancabile attività, sotto il violento fuoco nemico, l'azione delle proprie batterie, contribuendo, col suo comando e col suo singolare coraggio, all'impiego migliore dell'arma. – Sinistra Isonzo, 12-24 maggio 1917.

MAZZOLINI Giorgio, da Camerino (Macerata), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 11938 matricola. — Solo portaferiti rimasto al reparto sotto un intenso bombardamento e durante un attacco nemico, adempiva con grande fermezza, e sprezzo del pericolo il suo compito, salvando la vita a molti compagni. – Monte Vrsic, 26 maggio 1917.

MENCHERONI Enrico, da Anghiari (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 3546 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, compiva con calma ed attività e con alto sentimento di altruismo il suo compito di portaferiti, trasportando a spalle i superiori e i compagni feriti, fino al posto di medicazione : bell'esempio di sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Dosso del Palo (Carso), 17 – 18 maggio 19 7.

MENEGALDO Arturo, da San Biagio di Callalta (frazione Sant'Andrea di Barbarana) (Treviso), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 47452 matricola. — Telefonista di un gruppo in servizio ad un osservatorio avanzato, si recava più volte a riattare la linea, sotto il fuoco intenso del nemico, finchè venne gravemente ferito. – Carso, 13 maggio 1917.

MEOZZI Vittorio, da Arezzo, caporale maggiore raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. 3093 matricola. — Quale capopezzo, benchè ferito, rimaneva alla sua bombarda, fino a quando ricevette ordine del comandante la batteria di andare a farsi medicare. – Monte Zebio, 18 giugno 1917.

MERLIN Secondo, da Urbana (Padova), soldato reggimento Genova cavalleria (4), compagnia mitragliatrici, n. 38305 matricola. — Trovandosi di vedetta, durante la notte, innanzi ad una nostra mitragliatrice, con pochi colpi di moschetto respingeva una pattuglia nemica, uccidendo un avversario e costringendo alla fuga gli altri. Rimaneva quindi attento e vigile al suo posto. - Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

MESSERI Amedeo, da Firenze, soldato ciclista reggimento fanteria, addetto comando divisione, n. 3372 matricola. — Si offerse volontario pel recapito di ordini a truppe in prima linea, percorrendo più volte una zona fortemente battuta da intenso fuoco. Durante un minaccioso contrattacco nemico, coadiuvò gli ufficiali a raccogliere e ricondurre in linea militari dispersi. – Hudi Log, maggio 1917.

MESTICHELLI Silvio, da Offida (Ascoli Piceno), caporale reggimento fanteria, n. 22478 matricola. — Alla testa della propria squadra, con slancio e coraggio singolari, si spingeva alla baionetta contro un reparto nemico, concorrendo ad infliggergli forti perdite e a disperderlo. – Lucatic, 23 maggio 1917.

MEZZOPRA Giulio, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 87 matricola. — Sotto il tiro delle artiglierie nemiche, coadiuvava il proprio sottocomandante a estrarre militari morti o feriti dalla riservetta ove erano rimasti sepolti, e dimostrava sprezzo del pericolo, coraggio e fermezza. – Villanova di Farra, 8 novembre 1915.

MICELI Calcedonio, da San Giuseppe Jato (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 28322 matricola. — Guidava arditamente il suo plotone a rincalzo di una posizione minacciata dall'attacco nemico, raccogliendo anche e guidando con energia sulla linea soldati dispersi di altre compagnie, e tutti disponeva con saggio criterio nella trincea, contribuendo arditamente egli stesso, col lancio di bombe a mano, a respingere l'avversario. – Fortino di Casa Diruta (Carso), 15-17 maggio 1917.

MICHELINI Enrico, da Conegliano (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 3856 matricola. — Con sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, disimpegnava in modo esemplare il servizio di porta-ordini, finchè per lo scoppio di una granata avversaria riportava molteplici e gravi ferite. – Podgora, 18 novembre 1915.

MICOZZI Giuseppe, da Sanseverino Marche (Macerata), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 28104 matricola. — Quale conducente di timone di un cassone, cadute uccise le pariglie di volata e di mezzo e gravemente feriti i rispettivi conducenti, dava prova di grande sangue freddo ed elevato sentimento del dovere, soccorrendo i compagni e cercando di raggiungere in ogni modo la batteria sotto l'intenso fuoco nemico. – Pressi di Biasiol, 13 maggio 1917.

MIGARONE Francesco, da Tricerro (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 33639 matricola. — Nel disimpegno del suo difficile compito di portaferiti, dimostrava attività e sprezzo del pericolo, riuscendo sollecitamente ad alleviare le sofferenze e ad allontanare nuovi pericoli pei feriti. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

MIGLIO Ercole, da Bellinzago Novarese (Novara), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 5313 matricola. – Durante l'attacco di una forte posizione, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica prestava con spirito di abnegazione la sua opera di conforto e di aiuto ai feriti, e rimaneva sempre al suo posto, incoraggiando i compagni con nobili parole. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

MIGONE Emilio, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In un aspro combattimento, durante il quale i nostri subirono forti perdite, seppe, con l'esempio e con l'energico suo contegno, mantenere saldi i dipendenti al loro posto. Ma, infestatosi un contrattacco nemico, benchè ferito alla mano, conservò il proprio comando concorrendo a respingere l'avversario. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MILANI Pio, da Lavena (frazione Cesero) (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 34754 matricola. — Nei momenti più difficili della lotta, coadiuvava efficacemente gli ufficiali della compagnia a portare avanti i loro uomini, incitandoli con l'esempio e la parola a resistere ai contrattacchi nemici. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

MILIA Angelo, da Palermo, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 57643 matricola. — Durante un contrattacco nemico riorganizzava gruppi di soldati dispersi conducendoli sulla linea di fuoco, concorrendo in tal modo efficacemente al buon esito del combattimento. – Dosso del Palo (Carso), 19 maggio 1917.

MILLUZZO Vincenzo, da Scordia (Catania), carabiniere addetto divisione, n. 31164 matricola. — Addetto al comando di una divisione, offrendosi spesso volontario, si mostrò infaticabile durante più giorni di combattimento coll'attraversare ripetutamente zone battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, per accompagnare ufficiali, portare ordini e guidare sul posto squadre di soccorso ai feriti in punti intensamente battuti dal fuoco avversario. Con la sua calma ed il suo ardimento fu sempre di incitamento e di bell'esempio ai compagni. – Bosco Malo, 23-31 maggio 1917.

MIOTTI Angelo, da Coltura Camisano Bertesina Setteca (Vicenza), soldato reggimento fanteria n. 41048 matricola. — Quale portatore in una sezione mitragliatrici, con sprezzo del pericolo, calma e coraggio metteva in fuga il nemico, che da ogni parte lo tempestava col lancio di bombe a mano. – Carso, 24 maggio 1917.

MOLINARI Francesco, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 29383 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, si profferse volontario per i più difficili incarichi, trasmettendo ordini e recando notizie, contribuendo efficacemente al costante collegamento della compagnia con i reparti e comandi, e dimostrando grande sprezzo del pericolo. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

MOLINARI Giovanni, da Borgo San Siro (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 88 matricola. — Su di un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario, con calma precedeva la propria mitragliatrice e la postava in modo da battere efficacemente il nemico, dando bella prova di serenità e sprezzo del pericolo. – Flondar, 26 maggio 1917.

MONCALVO Vittorio, da Gavi (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 8266 matricola — Sotto il violento bombardamento nemico, coadiuvava il suo comandante nel riordinamento del reparto, dando esempio di calma e coraggio singolari. Sablici, 5-6 giugno 1917.

MONDELLO Vincenzo, da Castel Termini (Girgenti), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la portò allo scoperto per poter fare un fuoco più efficace. Occupava poi da solo con la sezione una dolina, difendendola finchè non giunsero rincalzi. – Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

MONGARDI Mario, da Mondovì (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, sotto il violento bombardamento nemico che sconvolgeva le nostre trincee rimase imperturbato e sprezzante del pericolo ad incuorare i soldati. In una speciale circostanza, stando presso lo sbocco di uscita delle prime ondate di assalto, coadiuvò con intelligenza e calma il suo comandante di battaglione, e con energia aiutò i comandanti di compagnia e di plotone a disporre la truppa per l'attacco, infondendo nei soldati, col suo contegno sereno e sicuro, fiducia e ardire, e dando bell'esempio di coraggio. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

MONGARDINI Augusto, da Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 51 matricola. — Tiratore di un pezzo, rimasto ferito al braccio ed al fianco destro, si rammaricava soltanto di doversi allontanare dal suo cannone, ed incitava i compagni a rispondere con sempre maggiore intensità al tiro nemico. Flondar, 29 maggio 1917.

MONTESANO Giovanni, da Filogaso (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 15574 matricola. — Portaferiti armato, in un momento difficile in cui la compagnia era sottoposta al violento fuoco dell'artiglieria nemica, spiegava tutta la sua opera di pietà e di dovere per salvare i feriti, pronto anche ad impugnare l'arma per difendere la trincea che le cannonate avversarie andavano sconvolgendo. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

MONTRESOR Adelino, da Sona (Verona), sergente compagnia mitragliatrici, n. 27457 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, dopo aver assalito il nemico alla baionetta con altri reparti di fanteria, postava le armi e dirigeva personalmente il fuoco di una di esse, e concorreva a respingere i contrattacchi dell'avversario, resistendo con grande serenità ad un furioso bombardamento. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

MORA Giacinto, da Borgomanero (Novara), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 33367 matricola. — Incurante delle lesioni riportate per lo scoppio della propria bombarda, a causa delle quali dovette poi entrare all'ospedale volle rimanere per due giorni al proprio posto di capo pezzo durante i lavori per il riat

mento della piazzuola, allontanandosene solamente in seguito ad espresso ordine del proprio comandante di sezione. — Gorizia, 16 maggio 1917.

MORANDINI Ernesto, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, con opera avveduta, esperta, ardita, concorreva ad afforzare una posizione da poco occupata dai nostri, incurante del fuoco violento col quale il nemico bersagliava la posizione stessa. – Tivoli, 25 maggio 1917.

MORELLI Angelo, da Montalto di Castro (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In combattimento, mentre più intenso era il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, spingevasi arditamente innanzi per comunicare ordini ed indicare gli appostamenti alle compagnie impegnate. Rimasto gravemente ferito al braccio, volle recarsi da solo al posto di medicazione. – Cima Debeli (Carso), 12 agosto 1916.

MORELLI Eliodoro, da Quistello (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 29178 matricola. — Quale attendente, seguì dovunque il proprio ufficiale, essendogli di valido aiuto con la trasmissione degli ordini. Insieme a pochi compagni, assalì con risolutezza il nemico che ostinatamente si difendeva in un ridottino munito di mitragliatrici e lo costrinse alla resa. Nelle azioni dei giorni seguenti, accompagnò e difese in un posto avanzato il proprio ufficiale col quale venne fatto prigioniero. Liberato dai nostri, diede nuove prove di coraggio essendo di esempio ai compagni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MORELLO Vincenzo, da Teggiano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1880 matricola. — Quale portaferiti, adempiva il proprio compito in modo lodevole. Sprezzante del pericolo, anche sotto il violento bombardamento nemico, correva a soccorrere i propri compagni, dimostrando generoso spirito di cameratismo. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MORETTIN Giovanni, da Sesto al Reghena (frazione Bagnarola) (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4120 matricola. — In un contrattacco nemico, sotto il violento lancio di bombe a mano, portò di sua iniziativa la propria mitragliatrice in una posizione avanzata, dalla quale potè colpire meglio l'avversario. Spiegò energia singolare ed ottenne dai suoi uomini il massimo rendimento. – Dosso del Palo (Carso), 28 maggio 1917.

MORI Pilade, da Cutigliano (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Essendo assente il proprio comandante di compagnia ed essendo stati messi fuori di combattimento gli altri ufficiali, da solo riordinava il reparto e lo conduceva risolutamente all'assalto di trinceramenti nemici. Rafforzava poi la posizione conquistata, sotto il violento e persistente fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

MOSSONI Samuele, da Breno (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 607 matricola. — Giunto fra i primi sulla posizione nemica, dava opera al rovesciamento ed al rafforzamento della stessa. Solo, allo scoperto, iniziava la ricostruzione di un tratto di trincea che era stato abbattuto, e quantunque fatto segno ai colpi avversari, proseguiva impavido il suo lavoro finchè non venne gravemente ferito. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

MULAS Michele, da Gavoi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 32132 matricola. — Fu instancabile ed energico coadiutore del comandante la compagnia nel radunare soldati dispersi dal tiro d'interdizione avversario. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

MUNOZ Nicolò, da Chieti, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Visto cadere ferito un ufficiale comandante di pattuglia, spontaneamente assumeva il comando del drappello, e lo conduceva con singolare ardimento all'occupazione di una posizione avversaria, nella quale si affermava, resistendovi tenacemente ai ripetuti contrattacchi del nemico. – Tivoli, 25 maggio 1917.

MURA Francesco, da Meana Sardo (Cagliari), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto*

luogotenenziale 31 *agosto* 1916 : - Preposto al servizio sanitario di un battaglione durante successivi furiosi combattimenti, con intelligente iniziativa suppliva alla deficienza del materiale sanitario distrutto dal fuoco nemico, moltiplicando sotto il fuoco stesso la sua opera serena, coraggiosa ed efficace. Rimasto leggermente ferito, continuava a prestar servizio. - Carso, 25-27 luglio 1915.

MURATORI Angelo, da Bagni della Porretta (Bologna), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2161 matricola. — Disimpegnò con calma e ardire, per una intera giornata e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, le mansioni di guida di collegamento tra il comando di gruppo e la batteria. Contuso al braccio da una pietra lanciata dallo scoppio di una granata avversaria, non volle essere sostituito nel servizio, continuando a prestarlo lodevolmente. - Flondar, 29 maggio 1917.

MUSSO Giovanni, da Margarita (Cuneo), soldato sezione sanità, reparto someggiato, n. 31821 matricola. — Portaferiti, esempio continuo di altruismo e di alto sentimento del dovere, si portava sotto i violenti tiri nemici ai posti di medicazione di prima linea, per eseguire lo sgombero dei feriti, finchè veniva egli stesso colpito dal tiro dell'artiglieria avversaria. - Castagnevizza, 24 maggio 1917.

MUSUMECI Giovanni, da Acireale (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione di assalto, coadiuvava efficacemente il proprio comandante. Caduto questi ferito, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, provvedeva di propria iniziativa al collegamento dei reparti e alla trasmissione degli ordini. Giungeva, fra i primi, sulle posizioni conquistate. - Vrsic-Koriti, 25 maggio 1917.

MUZIO Francesco, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 18471 matricola. — Anche nei più grandi momenti, mentre più intenso e violento era il fuoco nemico, seppe con la sua calma e serenità incitare i compagni all'estrema resistenza. Nell'assalto fu sempre primo tra i primi, e rimasto ferito il comandante del suo reparto, lo traeva al sicuro e ritornava poi immediatamente al combattimento. - Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

NARDI Luigi, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 5897 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, incurante del pericolo, più volte spontaneamente attraversava la linea di combattimento per soccorrere e trasportare feriti, recandosi anche dove più ferveva la mischia: bello esempio di coraggio, abnegazione ed alto sentimento del dovere. - Alture di Flondar, 29 maggio 1917

NARDI Santi, da Cascia (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1493 matricola. — Quale portaferiti, mentre infuriava un violento bombardamento nemico raccoglieva volontariamente militari feriti di vari reggimenti, portandoli al posto di medicazione. - Monte San Marco di Gorizia, 18 maggio 1917.

NATILI Enrico, da Canale Monterano (Roma), carabiniere addetto divisione, n. 336 matricola. — Addetto al comando di una divisione, si offriva spesso volontariamente ad accompagnare ufficiali in ricognizione sulle linee più avanzate ed in zone intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. In varie circostanze, sempre sotto il fuoco, con sprezzo del pericolo e grande energia si adoperava a riunire soldati sbandati e li riconduceva in prima linea. - Bosco Malo, 23-26 maggio 1917.

NAVARRA Salvatore, da Catania, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano già provato in ardimentose incursioni, durante una ricognizione, mentre a bassa quota e tra intenso fuoco eseguiva rilievi fotografici, ebbe l'apparecchio gravemente colpito. Con fermezza e coraggio, coadiuvò il pilota nella discesa e nel ricondurre l'apparecchio in territorio nazionale. Nell'atterraggio, venne gravemente ferito, dopo aver dato fino all'ultimo momento mirabile prova di coraggio e fermezza. - Cielo del Pasubio, 23 maggio 1917.

NICOLAI Pietro, da Calangianus (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 12805 matricola. — Bello esempio di slancio ed ardimento, fra i primi del suo reparto durante l'a

salto di una posizione nemica, fu d'incitamento e d'esempio ai compagni, raggiungendo, attraverso ad una zona completamente scoperta e sotto un intenso bombardamento, la posizione avversaria. Coadiuvò poi al mantenimento dell'ordine durante il ripiegamento. Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

NICOSIA Giovanni Battista, da Vittoria (Siracusa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Assunto di propria iniziativa il comando di un reparto zappatori, sotto il violento bombardamento nemico, opponeva disperata resistenza ed infrangeva ogni sforzo avversario: esempio di singolare tenacia. — Sud-ovest di Flondar, 4-5 giugno 1917.

NOCETI Luigi, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 37 matricola. — Comandato di pattuglia, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, si spingeva avanti con grande ardimento e sprezzo del pericolo, e riportava poi interessanti notizie. — Lucatic, 23 maggio 1917.

NOGARA Luigi, da Bellano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 30871 matricola. — Nella prima ondata d'assalto, in testa agli arditi, si spingeva sulla trincea avversaria fortemente difesa da fuoco di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano, dando esempio di coraggio singolare e di sprezzo del pericolo ed incitando i compagni ad imitarlo. — Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

NOTO Francesco, da Ilbono (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 4349 matricola. — Sotto il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva fra i primi a circoscrivere e domare un incendio sviluppatosi nella riservetta di una batteria incitando i compagni con l'esempio della sua calma e del suo grande coraggio. — Carso, 22 agosto 1917.

NUTINI Ferdinando, da Firenze, soldato raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. **2124** matricola. — Essendosi interrotta la comunicazione telefonica tra l'osservatorio e la batteria, si offriva volontario a portare ordini alla linea dei pezzi, dimostrando singolare ardimento, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria. — Gorizia, 14-23 maggio 1917.

NUTINI Michele, da Carrara (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, in piedi fra i propri dipendenti, dava costante bell'esempio di fermezza e coraggio, respingendo l'avversario incalzante. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

OCCHIPINTI Francesco, da Comiso (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 508 matricola. — Quale aiutante di sanità incaricato delle prime medicazioni, sotto il violento bombardamento nemico, apprestava per tre giorni le sue cure ai feriti, dando bell'esempio di abnegazione ed alto sentimento del dovere. — Floudar, 4-6 giugno 1917.

OLIVA Osvaldo, da Vigentino (Milano), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 27075 matricola. — Durante il combattimento dava costante prova di coraggio, slanciandosi sempre avanti ai suoi compagni. Sotto il violento fuoco di artiglieria, con serena calma coadiuvava il proprio comandante di reparto nel guidare gli uomini sulla linea. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

OLIVA Primo, da Fabbrico (Reggio Emilia), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 12722 matricola. — Addetto al comando di un reggimento di fanteria, disimpegnò con bravura il suo mandato in tre giorni di aspro combattimento, riaccompagnando sulla linea di fuoco militari dispersi, ai quali fu di esempio pel suo grande coraggio. — Lucatic, 23-25 maggio 1917.

OMINI Luigi, da Villanova del Sillaro (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 7060 matricola. — Rimasto ferito il comandante di una compagnia, lo trasportava, sotto fuoco intenso, nelle nostre linee. Radunati quindi alcuni militari dispersi, li riconduceva con arditezza sulla linea del fuoco. — Carso, 23-27 maggio 1917.

ONGARO Luigi, da Sorga (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 2697, matricola. — Porta ordini alle dipendenze del comando di un battaglione, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnò con calma e arditezza il compito assegnatogli, contribuendo anche efficacemente alla conquista di una forte posizione nemica. Rimasto ferito nel recapitare un ordine non volle abbandonare il proprio posto fino a compito ultimato, e salamente quando ne fu obbligato dal proprio comandante. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ONNI Pietro, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 10640 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo e animato da alto sentimento del dovere, attraversava più volte una zona intensamente battuta, portando gli ordini in batteria, in modo che questa potè sempre continuare il tiro senza alcuna interruzione. – Case Bonetti (Carso), 21-23 maggio 1917.

OTTANA' Michele, da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Calmo, sereno e ardimentoso in combattimento, durante un attacco improvviso, sferrato dal nemico, col suo contegno energico e vibrante d'entusiasmo concorse efficacemente ad arginare l'irruzione avversaria. – Monte Vodice, 30-31 maggio 1917.

PAFUNDI cav. Giuseppe, da Pietragalla (Potenza), maggiore fanteria addetto corpo armata. — Per incitare le truppe alla ricostruzione di un ponte e di una passerella rovinati dal tiro dell'artiglieria nemica, e per preparare la lotta contro una mitragliatrice avversaria assai insidiosa, si esponeva lungamente e serenamente al fuoco avversario. Alto Isonzo, 20 agosto 1917.

PAGANO Domenico, da Polistena (Reggio Calabria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41669 matricola. — Assunto il comando di un reparto zappatore di cui era stato ferito il comandante, sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva più volte la fronte per riordinare i suoi uomini, infondendo loro, col suo fermo contegno, calma e coraggio. – Sablici, 5-6 giugno 1917.

PAGNINI Giuseppe, da Chiesanova (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 706 matricola. — Esempio di calma e slancio singolari, incitava i propri dipendenti ad attaccare le posizioni nemiche, coadiuvando efficacemente il comandante la compagnia nei momenti più difficili dell'azione. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

PAGOTTO Basilio, da Azzano Decimo (frazione Corva) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 33580 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, resisteva sul cocuzzolo di una posizione, dando esempio ai suoi compagni di calma e coraggio esemplari ritirandosi solamente dopo essere stato ferito. – Dosso del Palo (Carso), 26 maggio 1917.

PAIANO Liberato, da Bojano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 4839 matricola. — Quale lanciabombe, durante cinque giorni di combattimento, diede continue prove di coraggio, spingendosi dove maggiore era il pericolo. Mediante celere lancio di bombe, tratteneva una sezione mitragliatrice nemica, impedendole di aggirare il nostro fianco sinistro scoperto. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

PALA Pietro, da Orune (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 22985 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, sotto il fuoco nemico, si spingeva di propria iniziativa fin presso le posizioni avversarie, e, con fermezza, ne assaliva i difensori con lancio di bombe a mano, non desistendo dalla lotta se non quando ne venne allontanato per grave ferita. – Zagomila, 15 maggio 1917.

PALAZZO Lucio, da Campi Salentina (Lecce), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 33271 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, in un momento nel quale l'artiglieria nemica batteva intensamente tutte le vie di comunicazione contrastando qualsiasi movimento, conscio del pericolo sicuro cui si esponeva, si offrì sponta-

neamente per il recapito di un ordine ad un comando di battaglione. Nei giorni precedenti si era distinto in modo spiccato per coraggio, calma ed intelligenza. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

PALLOTTINI Carlo, da Allerona (Perugia), soldato reggimento cavalleggeri di Treviso (28), compagnia mitragliatrici, n. 16970 matricola. — Quale servente portatore di una mitragliatrice, in un momento di esitazione manifestatasi fra i suoi compagni, con fermezza e serenità d'animo, piazzava l'arma, facendo un nutrito fuoco su l'avversario, finchè cadde gravemente ferito. – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

PALMERO Armando, da Ventimiglia (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 21619 matricola. — Telefonista all'osservatorio di gruppo, manteneva si calmo e sereno sotto gli aggiustati, intensi e prolungati tiri avversari, che danneggiavano gravemente un primo posto d'osservazione e distruggevano poi l'altro che il comando successivamente aveva occupato. Sprezzante del pericolo, si portava più volte in zone intensamente battute dal fuoco nemico per provvedere al riattamento di linee telefoniche. – Gorizia, 12-20 maggio 1917.

PANELLA Antonio, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 27110 matricola. — In tre giorni di aspra azione, rimaste interrotte in causa del bombardamento nemico le comunicazioni telefoniche, disimpegnava con attività e coraggio singolari il servizio di porta ordini del comando di un reggimento, dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

PANICHI Ucamido, sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5508 matricola. — Inviato in ricognizione durante un violento bombardamento nemico, e rimasto ferito mentre con la sua abituale calma eseguiva il compito affidatogli, tentava ugualmente di assolverlo, non desistendone che quando sentì venirgli meno le forze. – Case del Faiti, 15 maggio 1917.

PANICO Francesco, da Montescaglioso (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 233 matricola. — Telefonista in un osservatorio avanzato, dopo riattivata più volte la linea, sotto l'intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, portava al sicuro un caporale gravemente ferito. – Carso, 13 maggio 1917.

PAOLINI Carlo, da Montepulciano (Siena), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Riuscito a liberarsi dalle macerie sotto le quali era stato travolto per lo scoppio di grosso proietto nemico, benchè dolorante per le ferite riportate, prima di recarsi al posto di medicazione, apprestò le sue cure ad altri ufficiali ai quali era toccata la stessa sorte – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PAOLUCCI Francesco, da Minerbio (Bologna), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Costante, bell'esempio di serena calma e sprezzo del pericolo, offrivasi volontariamente ogni volta che vi erano da eseguire pericolose ricognizioni o collegamenti. Incaricato di una di tali ricognizioni, per eseguire la quale dovette in pieno giorno percorrere una zona scoperta tra le nostre trincee ed i reticolati nemici e battuta da intenso fuoco, sebbene gli fosse scoppiata vicina una granata avversaria che lo coprì di terra, continuò nell'opera sua portandola a compimento. – Gorizia, 20 maggio 1917.

PAPIA Giuseppe, da Castelterminì (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 13364 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, seguì il suo comandante nella prima ondata d'assalto. Travolto e contuso per lo scoppio di una granata nemica che feriva il suo maggiore e parecchi compagni, incurante di sè, pensò soltanto a medicare e rincorare gli altri feriti. Seguì poi il nuovo comandante durante tutta l'azione, distinguendosi per le sue belle virtù militari. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PAPPALARDO Vincenzo, da Ferla (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2602 matricola. — Con coraggio e serenità incitò i compagni all'azione. Rimase durante l'intero combattimento presso il proprio ufficiale, disimpegnando con zelo e precisione il rischioso

compito di porta ordini e dimostrando in ogni momento sprezzo del pericolo e singolare coraggio. – San Marco di Gorizia, 22 maggio 1917.

PARACCHI Giovanni, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 57280 matricola. — Quale portaferiti addetto al posto di medicazione, nel difficile sgombro dei feriti dimostrava attività e coraggio, riuscendo ad alleviare sollecitamente le sofferenze e ad allontanare nuovi pericoli pei compagni feriti. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

PARPINELLI Luigi, da Breda di Piave (frazione San Bartolo) (Treviso), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 39440 matricola. — Capopezzo, prendeva posizione con il proprio cannone, dopo aver percorso zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico ed avere rimediato con grande fermezza e serena calma ai danni subiti. – Jamiano, 26 maggio 1917.

PARTIPILO Michelangelo, da Corbonara di Bari (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 13565 matricola. — Quale portaferiti, in vari giorni d'azione, sprezzante del pericolo, si portava, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e fucileria, nei punti più pericolosi ove maggiormente ferveva la lotta, e vi esplicava con diligenza, abilità e calma esemplari il proprio mandato. – Monfalcone, 10-13 ottobre 1916.

PASCIUTI Giuseppe, da Lacedonia (Avellino), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 20 *agosto* 1916: – Alla testa della propria compagnia, coraggiosamente si slanciava contro le trincee nemiche, e, ferito, continuava ad incoraggiare le truppe, finchè cadeva stremato a cagione della ferita riportata. – Santa Lucia di Tolmino, 12 settembre 1915.

PASCIUTTI Giuseppe, da Lacedonia (Avellino), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: – Comandante di un battaglione incaricato della difesa di una difficile posizione, essendo il nemico riuscito, all'alba e col favore di fitta nebbia, ad occupare una nostra trincea di prima linea, con pronte e saggie disposizioni, col suo contegno calmo e sereno, e dando costante esempio di sprezzo del pericolo, fermava l'irruzione avversaria e preparava il contrattacco, che fu poi effettuato nel pomeriggio con esito brillante da reparti del battaglione stesso, in unione da altri giunti in rinforzo. – Lora, 9 agosto 1916.

PASCOLINI Mario, da Rocca Giovane (Roma), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 61283 matricola. — Addetto al comando di una brigata, disimpegnò con zelo, energia e coraggio le mansioni affidategli, esercitando continuamente, ove maggiore era il pericolo, il servizio di polizia militare. Ferito mentre conduceva militari dispersi in trincea, si recò al posto di medicazione solamente a servizio compiuto. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PASQUI Umiliano, da Terranova Bracciolini (Arezzo), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 61190 matricola. — Aiutante di sanità, durante l'attacco di una forte e difficile posizione sotto un violento fuoco di artiglieria, con abilità e zelo prestò le prime cure ai feriti, provvedendo al loro trasporto al posto di medicazione, percorrendo continuamente una zona battuta. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PASSALACQUA Pietro, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 16546 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, attraversava zone intensamente battute dal bombardamento e da violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, per portare ordini, riferendo poi al comando notizie esatte sulla situazione. Ai vari contrattacchi dell'avversario, incitava con la parola e con l'esempio i colleghi a resistere sulla posizione, dando bella prova di coraggio e fermezza. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PATRIGNANI Lino, da Monte Porzio (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — In una ricognizione eseguita attraverso una zona violentemente battuta dal tiro avversario, coadiuvava validamente il proprio comandante. Curava anche, sempre sotto il persistente fuoco nemico, il riattamento della via d'accesso per la presa

di una nuova posizione da parte della propria batteria. – Altipiano Carsico, 26 maggio 1917.

PATTI Settimio, da Salemi (Trapani), maresciallo reggimento cavalleggeri Guide, n. 18112 matricola. — Sotto violenti bombardamenti e di fronte al nemico, teneva esemplare condotta, e, benchè gravemente ferito, insisteva per non abbandonare il suo reparto. – Monfalcone, 15 maggio 1916.

PAULUCCI Renzo, da Messina, tenente raggruppamento batteria assedio, gruppo obici pesanti campali. — Aiutante maggiore di un gruppo di prima linea, fu in varie importanti azioni efficace coadiutore del comando, offrendosi spesso, in mancanza di altri ufficiali, ad eseguire ricognizioni in trincea, ed esponendosi ai bombardamenti nemici per soccorrere i feriti. Durante l'avanzata di gruppi pesanti campali in accompagnamento delle nostre fanterie, sorvegliò assiduamente ed assicurò lungo un percorso di alcuni chilometri di terreno scoperto e continuamente battuto dal fuoco avversario, l'impianto ed il funzionamento del servizio di comunicazione colle batterie sulle nuove posizioni. – Pod Nakusnjek, 24-28 maggio 1917.

PAVAN Attilio, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Con serenità e calma esemplari provvide, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, al trasporto di materiale di rafforzamento fino alle prime linee. Più tardi, manifestatosi necessario il rifornimento di bombe a mano, spontaneamente offerse l'opera sua per farle affluire sulla linea, sotto il violento fuoco avversario. Venne gravemente ferito. – Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

PAVESE Giuseppe, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 30634 matricola. — Coadiuvava il comandante della propria sezione mitragliatrici con perizia, coraggio e slancio singolari nei vari attacchi contro le trincee nemiche, ed, incitando i dipendenti con l'esempio, ottenevà ottimi risultati col fuoco delle proprie armi. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

PAVINATO Arturo, da Castagnaro (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 46767 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, coadiuvava il proprio ufficiale, percorrendo la trincea per incorare i soldati. Accortosi che uno di essi era rimasto sepolto sotto un tratto di trincea abbattuta, incurante del pericolo, accorreva in suo soccorso, rimanendo egli medesimo ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 16 maggio 1917.

PECCI Settimio, da Castiglione d'Orcia (Siena), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 34730 matricola. — Quale capo di una squadra addetta al rifornimento munizioni, eseguiva il trasporto di bombe dal deposito centrale di batteria alle riservette di una sezione, noncurante del violento ed aggiustato tiro nemico sulla postazione, finchè venne gravemente ferito da una scheggia di granata. – Gorizia, 13 maggio 1917.

PELLICONI Giovanni, da Catona (Reggio Calabria), tenente complemento raggruppamento batterie d'assedio, gruppo obici pesanti campali. — Ufficiale di collegamento e di ricognizione in prima linea, durante nove mesi di importanti azioni di guerra si assunse volontariamente i compiti più arditi nelle circostanze più difficili di combattimento, gareggiando fraternamente colle fanterie nei pericoli e nei disagi. – Oppacchiasella-Nova Vas, ottobre 1916.

PELLINI Alessandro, da Legnago (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41779 matricola. — Costante esempio di abnegazione, calma e coraggio, disimpegnava le funzioni di aiutante di sanità con grande suo rischio. In una speciale circostanza, traeva in salvo un compagno gravemente ferito, giacente in terreno scoperto e fatto segno al violento fuoco di fucileria da parte del nemico. – Monte Vrsic, 8 giugno 1917.

PENTIMALLI Francesco, da Palmi (Reggio Calabria), capitano medico addetto laboratorio bat eriologico corpo armata. — In varie azioni, mentre trovavasi a dirigere un posto avanzato di una sezione di sanità accanitamente e continuamente battuto dall'artiglieria nemica, dimostrò fermezza d'animo, alto sentimento del dovere ed esemplare coraggio. – Gorizia, 11-17 agosto 1916; Veliki, 17-27 agosto 1917.

PEPE Luigi, da Anzio (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 21068 matricola. — Quale portaferiti, distinguevasi continuamente per alto sentimento umanitario in tutte le azioni cui prese parte la compagnia. Coadiuvava anche efficacemente il proprio comandante a mantenere salda la resistenza del reparto duramente provato durante quattro ore d'intenso fuoco nemico. Giunto l'ordine di ripiegamento, ricercava il proprio ufficiale ferito, e lo trasportava nelle nostre linee. – Monte Vucognasco, 14 maggio 1917.

PERILLI Cesare, da Amatrice (frazione Collemoresco) (Aquila), tenente reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico che sconvolgeva trincee e ricoveri, col suo fermo ed esemplare contegno seppe mantenere saldi i suoi dipendenti ed incitarli alla resistenza, fino a che non venne gravemente colpito. – Wolkovniak, 13 maggio 1917.

PERISSINOTTO Marino, da San Donà di Piave (Venezia), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22722 matricola. — Nell'attacco di una posizione fortemente organizzata a difesa e sotto un furioso bombardamento, trascinava con l'esempio del suo ardimento la propria squadra alla conquista della posizione stessa. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PEROLINI Romolo, da Crema (Cremona), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione da montagna, a pochi metri dalle nostre linee, sotto il tiro violento ed aggiustato di medi calibri nemici, che gli colpivano in pieno una piazzuola mettendo fuori uso un pezzo ed uccidendone tutti i serventi, con l'esempio e con la parola incitava i superstiti a tenersi saldi sulla posizione battuta e sconvolta, e continuava così il tiro con il pezzo rimasto agli, finchè, adempito il proprio compito, gli giunse l'ordine di cessare il fuoco. – Gorizia, 8 giugno 1917.

PEROZZI Tullio, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 121 mamatricola. — Quale telefonista, assicurava in ogni circostanza il funzionamento della linea telefonica, provvedendo al sollecito riattamento della stessa ogni qualvolta veniva interrotta dal fuoco dell'artiglieria nemica. – Villanova di Farra, ottobre-novembre 1915.

PERRONE Pompeo, da Oleggio (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 51023 matricola. — Con calma e coraggio singolari, condusse al fuoco la propria sezione mitragliatrici, dando bello esempio ai suoi dipendenti di elevato sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

PESCARMONA Pietro, da Castagnole Lanze (Alessandria), sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 32714 matricola. — Seppe, con l'esempio, condusse la sua mitragliatrice attraverso a terreno difficile e sotto intensi bombardamenti, alla conquista della posizione nemica. Tenne poi saldamente la posizione stessa, durante il contrattacco dell'avversario, falciandolo in modo da facilitare alle nostre fanterie già quasi vacillanti, di potersi riorganizzare e spingersi nuovamente e con fortuna alla lotta. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PETTA Michele, da Matrice (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 86 matricola. — Quale portaferiti, per più giorni, in aspri combattimenti, senza mai darsi tregua, accorreva nei punti ove più necessaria si mostrava l'opera sua. Sprezzante del pericolo e mettendo a serio repentaglio la propria vita, salvava numerosi compagni. Si offriva anche ripetutamente, sotto il fuoco, a fornire di medicinali i posti più avanzati. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PETTAZZI Giuseppe, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 70070 matricola. — Entrava in azione col battaglione quale comandante di una sezione mitragliatrici, e, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, la portava innanzi, incitando i propri uomini con l'esempio del suo singolare ardimento. – Flondar, 26 maggio 1917.

PIACENZA Giuseppe, da Canosa di Puglia (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 20919 matricola. — Quantunque colpito da sassi alla mano in seguito allo scoppio di una granata avversaria, con animo sereno e con grande energia coadiuvava l'unico ufficiale della compagnia in momenti difficili, sotto intensi bombardamenti nemici, dimostrando singolare fermezza in tutte le fasi dell'azione. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

PIACENZA Luigi, da Savona (Genova), caporale portaferiti sezione sanità, n. 1865 matricola. — Sotto il violento fuoco di grossi calibri nemici che colpivano in pieno la sezione di sanità, sprezzante del pericolo, accorreva a salvare i feriti, e rimasto egli stesso gravemente colpito, continuava ad incitare nella pietosa opera di soccorso i presenti, e non abbandonava il posto se non costrettovi dai superiori. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

PIACQUADIO Achille, da Colle Sannita (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Durante vari giorni di azione comandò brillantemente la compagnia, collaborando con efficacia alla tenace resistenza contro i ripetuti e violenti contrattacchi del nemico. In una particolare circostanza, durante un furioso attacco avversario, dava bell'esempio di ardimento, e rimaneva gravemente ferito. – Tivoli, 23 maggio 1917.

PIAZZA Giovanni, da Palermo, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Medico di un battaglione, con costante esempio di valore si teneva sempre a pochissimi passi dalla prima linea, allo scoperto, per portare i primi soccorsi ai feriti, noncurante dell'intenso tiro avversario. Durante un contrattacco si diede ad incorare e a far tornare avanti i militari momentaneamente scossi. – Vodice, 14-20 maggio 1917

PIAZZANO Antonio, da Mercurago (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40526 matricola. — Per due volte, da solo, si recava di pieno giorno oltre le nostre linee per raccogliere feriti, incurante dell'intenso e violento fuoco nemico. – Dosso del Palo (Carso), 16-17 maggio 1917.

PICCINNO Riccardo, da Lecce, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto violenti bombardamenti nemici, con la propria sezione mitragliatrici si recava dalla seconda alla prima linea, incoraggiando i suoi dipendenti e dando loro esempio di sprezzo del pericolo. Perduta circa la metà della forza, continuava a mantenere con fermezza il suo posto sotto il persistente tiro dell'artiglieria avversaria di grosso calibro, dando prova di grande energia e coraggio. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PICCONE Emanuele, da Varazze (Genova), soldato sezione sanità, n. 10203 matricola. — Portaordini motociclista di una sezione di sanità, mentre questa era soggetta a violento bombardamento nemico, spontaneamente accorreva, sprezzante del pericolo, per porre al sicuro i numerosi feriti, che trasportava a spalle, non desistendo dall'opera se non a sgombro totalmente ultimato. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

PIERI Elicante, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo rimasto senza i serventi di un'arma, la postò allo scoperto per controbattere le mitragliatrici nemiche, e proseguì il fuoco fino a che, gravemente ferito, dovette essere portato al posto di medicazione. – Pod Koriti, 24 maggio 1917.

PIERPAOLI Marino, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 14972 matricola. — Durante il combattimento, conscio del grave pericolo cui andava incontro, si recava più volte, quale portaordini, ai comandi superiori, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, assolvendo con intelligenza e ardimento singolari il difficile suo compito. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

PIERPAOLI Raffaele, da Senigallia (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 4515 matricola. — Con altri due compagni, si slanciò volontariamente, attraverso ad un terreno intensamente battuto, su di una mitragliatrice che produceva gravi perdite tra i nostri, e la costringeva a ritirarsi. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

PIETROPAOLO Vincenzo, da Pontecelli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 25800 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, anche sotto un bombardamento di eccezionale intensità, recapitò sempre gli ordini che gli venivano consegnati. In un corpo a corpo con un nucleo avversario fu esempio di singolare coraggio ai compagni. – Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

PIN Umberto, da Maranello (frazione Torre Maina) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 7913 matricola. — Quale lanciabombe, durante cinque giorni di combattimento, diede continue prove di coraggio, spingendosi dove maggiore era il pericolo. Mediante celere lancio di bombe, trattenne una sezione mitragliatrice nemica, impedendole di aggirare il nostro fianco sinistro scoperto. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

PINNA Pasquale, da Samugheo (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 20374-*bis* matricola. — Ferito da una scheggia di granata avversaria alla gamba, si recava volontariamente, sotto il persistente fuoco dell'artiglieria nemica, a rintracciare e ritirare la salma del proprio comandante di plotone, rimasta fuori dei reticolati. – Bel Poggio (Gorizia), 18 maggio 1917.

PINO cav. Alessandro, da Verzuolo (Cuneo), tenente colonnello stato maggiore addetto comando divisione. — Nell'esercizio delle sue attribuzioni, quale capo di stato maggiore di un comando di divisione, rimasto quasi sepolto e contuso da materiali franati per lo scoppio di un proietto di medio calibro nemico che lo aveva gettato a terra, volle continuare il suo servizio, esponendosi ancora, finchè dovette desistere perchè impossibilitato a camminare. – Monte Fiara (Altipiano di Asiago), 18 settembre 1917.

PIOVANO Luigi, da Villastellone (Torino), soldato reggimento alpini, n. 29517 matricola. — Quale porta ordini del comando di un reggimento di alpini, percorse moltissime volte, di giorno e di notte, zone battute dal persistente e intenso tiro dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, essendo di bell'esempio ai camerati con le sue costanti prove di alto sentimento del dovere, abnegazione e coraggio. – Pozzuri-Monte Ortigara, 10-26 giugno 1917.

PIPITO' Giuseppe, da Castroreale (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 32036 matricola. — Per lo slancio e l'ardimento di cui dette bella prova nella conquista di una forte posizione nemica. – Monfalcone, 1° novembre 1916.

PIRAS Salvatore, da Nulvi (Sassari), brigadiere sezione carabinieri reali, addetto divisione, n. 28240 matricola. — Addetto al servizio di polizia sul campo dell'azione, fu infaticabile nell'affrontare pericoli e nel prestare l'opera sua efficace per il mantenimento dell'ordine e per la raccolta e riaccompagnamento in linea degli sbandati e dispersi. Noncurante dell'intenso fuoco nemico, dette costante bello esempio di energia e coraggio. – Salcano, 12-25 maggio 1917.

PIRETTI Pio, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'azione del battaglione, conduceva più volte il proprio plotone all'assalto, e con bell'esempio di ardire, energia e sprezzo del pericolo lo riordinava, cooperando efficacemente alla difesa della posizione per ben 18 ore, malgrado i ripetuti contrattacchi del nemico. – Flondar, 26 maggio 1917.

PISCITELLI Sabatiello, da Tito (Potenza), maresciallo alloggio sezione carabinieri reali, addetto divisione, n. 8898 matricola. — Comandante di una sezione di carabinieri reali, diede costante esempio di sprezzo del pericolo, assolvendo efficacemente il compito di polizia affidatogli nelle retrovie ed in una zona di prima linea. Con energia e singolare ardimento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, raccolse e

ricondusse in linea militari dispersi, e percorse continuamente il campo dell'azione per l'adempimento del suo dovere. – Salcano-Pendici Santa Caterina, 12-23 maggio 1917

PISCOPO Giuseppe, da Bari, caporale reggimento fanteria, n. 22244 matricola. — Sprezzante del pericolo, alla testa della propria squadra, sotto il fuoco avversario, muoveva all'assalto di posizioni nemiche. Più tardi, cooperava con singolare coraggio a respingere un contrattacco avversario. – Bosco Malo, 25 maggio 1917

PITTARELLO Giuseppe, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 24237 matricola. — Quale portaferiti, nonostante le fatiche sopportate nei giorni precedenti, noncurante del pericolo, si esponeva ripetutamente al fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche per soccorrere e portare al sicuro i feriti, dimostrando calma e coraggio nell'adempimento del suo pietoso compito. Carso, 23-27 maggio 1917.

PIZZAROTTI Dante, da San Lazzaro Parmense (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 956 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, faceva ritirare in un vicino ricovero gli uomini della propria squadra, trattenendone con sè tre soli per osservare il terreno antistante. Rimasti feriti questi tre militari dallo scoppio di una granata avversaria, li faceva sgomberare dai rimanenti soldati della squadra ed egli restava solo al posto d'osservazione, fino al ritorno di questa. – Monfalcone, 12 ottobre 1916.

PIZZINO Francesco, da Naso (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 22822 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, dette prova di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

PLAZZOGNA Otello, da Moruglio (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 72047 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, si recava ripetutamente in linea a portare ordini ai reparti [illegible], dimostrando sprezzo del pericolo e fermezza. – Dosso del Lilo (Duino), 28-29 agosto 1917.

POGGESI NOBILE DI PISA cav. Giulio, da Calci (Pisa), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di truppe di rincalzo, stabilì il suo posto di comando in una posizione molto avanzata esposta al fuoco nemico per essere pronto ad intervenire nell'azione colle sue truppe. Sprezzante del pericolo, personalmente esaminò e prescelse le vie d'accesso fino agli obiettivi da raggiungersi. Con calma, perizia ed esemplare intrepidezza, coi rincalzi da lui comandati riconquistò due importanti posizioni. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

POGGIOLINI Antonio, da Terra del Sole e Castrocaro (frazione Castrocaro)(Firenze), tenente reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva rimasto ufficiale più anziano del battaglione, ne assumeva il comando, riordinando e radunando i reparti scossi dalle gravi perdite subite e dal persistente violento bombardamento nemico. Con opera instancabile, dirigeva anche personalmente le squadre per la ricerca dei feriti, durante e dopo l'azione; fermava e ricondu[illegible]va il combattimento militari dispersi, dando costante esempio di grande energia e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 10-11 ottobre 1916.

POLACCI Agostino, da Figline Vald'Arno (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 47609 matricola. — Sotto il violento fuoco di sbarramento del nemico, conduceva arditamente il suo reparto su di una posizione avvelenata, malgrado il persistente fuoco avversario, infondendo con l'esempio calma e coraggio nei dipendenti. – Carso, 4-6 giugno 1917.

POLI Giovenal, da Firenzuola (frazione Piancaldoli) (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici, n. 23528 matricola. — Visto cadere il comandante della propria sezione mitragliatrici, lo trasportava a spalle al posto di medicazione, nonostante fosse fatto

bersaglio di una mitragliatrice avversaria, che ripetutamente colpiva l'ufficiale stesso. – Lucatic, 23 maggio 1917.

POLI Raoul, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento cavalleggeri di, a. 3807 matricola. — Mentre le ondate d'assalto di cui faceva parte venivano respinte da un violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, visto cadere gravemente ferito un sergente del proprio squadrone e poco dopo cadere uccisi i due portaferiti che cercavano di trasportarlo, con bell'esempio di cameratismo si recava a dar soccorso al ferito, e, dalle immediate vicinanze dei reticolati avversari, lo trascinava con grandi stenti e con grave pericolo in un luogo coperto. – Monfalcone, 15 settembre 1916.

POLIDORO Francesco, da Castel di Ieri (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 25719 matricola. — Quale porta ordini di un battaglione, durante un intenso tiro nemico d'interdizione, sprezzante del pericolo, attraversava un terreno fortemente battuto ed ove già erano caduti diversi suoi compagni, e con singolare ardimento portava avvisi al comando di reggimento. – San Marco di Gorizia, 16 maggio 1917.

POLLANI Francesco, da Torino, sergente reggimento fanteria. — Lasciato solo per necessità di servizio a dirigere un posto di medicazione in una località intensamente battuta dall'artiglieria nemica, con grande ardimento ed intelligente iniziativa diede opera attivissima a curare e sgombrare i feriti, che numerosi vi affluivano: bell'esempio di alto sentimento del dovere e fermezza. – Dosso Faiti, 13-15 maggio 1917.

POLLO Angelo, da Caselle San Giacomo (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31149 matricola. — Calmo e sereno sotto un intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, incuorando con la parola e con l'esempio i propri uomini, accorreva prontamente con essi dove il comandante di compagnia gli aveva ordinato. Gravemente ferito, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta. – Carso, 23 maggio 1917.

POLLON Candido, da San Paolo (Brasile), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24864 matricola. — Dimostrava grande ardimento in una nostra difficile avanzata contro forti posizioni nemiche, e cooperava con sagacia e sprezzo del pericolo a rintuzzare un contrattacco avversario, rimettendo in efficienza e facendo funzionare, sotto il furioso bombardamento avversario, una nostra mitragliatrice momentaneamente guastatasi. – Carso, 23-24 maggio 1917.

PONASSI Giovanni, da Parodi Ligure (Alessandria), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 30473 matricola. — Avuta sconvolta la piazzuola e danneggiata la mitragliatrice da una granata nemica, da solo, allo scoperto, riparò l'arma mentre già delineavasi l'attacco avversario, ed aprendo quindi un nutrito e preciso fuoco sui nuclei attaccanti, contribuiva a fermarne l'avanzata. – Carso, 25 maggio 1917.

PONZO Domenico, da Capranica (Roma), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 42123 matricola. — Quale porta ordini della compagnia, rimasto contuso perchè travolto sotto una frana, continuava per altri due giorni ad eseguire il suo compito fra il comando di battaglione e i reparti dipendenti. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

POTACQUI Guglielmo, da Capra Marittima (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 23833 matricola. — Sempre primo ad accorrere in soccorso dei feriti, volontariamente si recò anche sotto le linee avversarie per prendervi dei compagni ivi rimasti e che invocavano aiuto. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

PRADELLI Giuseppe, da Buenos-Ayres (Repubblica Argentina), soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 29125 matricola. — Con suo grave pericolo manteneva costantemente in efficienza una linea telefonica importante, sotto fatto le continue e molteplici rotture prodotte dal fuoco nemico. – Segati, 23 maggio 1917.

PRADERI Pietro, da Lograto (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 36016 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnò il proprio

compito con intelligenza, coraggio ed abnegazione, percorrendo la prima linea spesse volte allo scoperto e sotto il furioso bombardamento nemico, di null'altro preoccupato che di assolvere pienamente il proprio mandato. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PRATTIVIERA Basilio, da Portogruaro (frazione Summaga) (Venezia), soldato reggimento cavalleggeri, n. 35198 matricola. — Si offriva volontario a seguire il proprio ufficiale in ardite e replicate ricognizioni, dando sempre prova di sereno coraggio e di devozione al superiore. Nel ripiegamento di una ondata d'assalto che era stata respinta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si fermava a dar soccorso al proprio ufficiale caduto ferito nelle immediate vicinanze dei reticolati avversari e, attraverso una zona battuta dal fuoco, con pericolo della propria vita, lo riportava in trincea. – Monfalcone, 15 settembre 1916.

PRESTI Vincenzo, da Aidone (Caltanissetta), tenente aiutante maggiore in secondo, reggimento fanteria. — Dava continue prove di grande energia e di sprezzo del pericolo. Durante un forte attacco nemico, sotto un violento fuoco di sbarramento, coadiuvava efficacemente il comandante di reggimento nel riordinare e ricondurre in linea reparti ricacciati dalla linea stessa, perchè rimasti privi di ufficiali, e nell'indirizzare i rincalzi, facendoli giungere in tempo nel punto stabilito, rendendo così possibile di respingere l'avversario e rioccupare saldamente la nostra posizione. – Dosso del Palo (Gorizia), 17-19 maggio 1917.

PRETTI Menotti, da Magnacavallo (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 22464 matricola. — Quale attendente, seguiva dovunque il proprio ufficiale, concorrendo con pochi arditi all'assalto di un ben munito ridottino nemico. Calmo, sereno ed entusiasta alla testa di alcuni compagni, li guidava fin sulla posizione nemica. Nei giorni seguenti, mai abbandonando il proprio ufficiale, dava nuova prova di alto sentimento del dovere e di coraggio. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PRICOLO Francesco, da Seponara di Grumento (Potenza), capitano genio battaglione dirigibilisti. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante in numerose azioni di guerra, dimostrando intelligenza e ardimento nel compiere azioni di bombardamento su stabilimenti e nodi ferroviari del nemico. – Fronte Giulia e Istria, 13 giugno 1915-5 aprile 1916.

PROCACCINO Dario, da Belvedere Ostrense (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 5565 matricola. — Quale portaferiti, in prima linea sotto il violento bombardamento nemico, prestava soccorso ai feriti dei vari reparti impegnati, incoraggiandoli e dando prova di abnegazione esemplare, finchè veniva egli stesso colpito. – Carso, 4-5 giugno 1917.

PRONE Giuseppe, da Novara, soldato reggimento fanteria, n. 205 matricola. — Volontario nei reparti di assalto, in combattimento dimostrò sprezzo del pericolo e ardimento singolari. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

PROSPERI Guerino, da Atri (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 1406 matricola. — Benchè contuso al ginocchio, continuava a portare ordini, percorrendo con grande ardimento la linea in punti fortemente battuti dal fuoco nemico. – Lukatic, 24 maggio 1917.

PUOZZO Marco, da Codevigo (Padova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro di demolizione della artiglieria nemica preludente ad un attacco, con l'unica mitragliatrice rimastagli, si mantenne a difesa di un tratto di linea, che i nostri avevano abbandonata. – Pod Koriti, 16 maggio 1917.

QUADRI Rodolfo, da Bozzolo (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 2165 matricola. — Raggiungeva, fra i primi, la posizione nemica, e nei giorni seguenti, prendeva parte a vari attacchi e contrattacchi, incitando con esemplare arditezza i dipendenti. – Carso, 23-27 maggio 1917.

QUAGLIOZZA Vincenzo, da Napoli, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 52866 matricola. — In combattimento noncurante dell'intenso fuoco avversario adempì in modo lodevole il compito di mantenere l'ordine nei camminamenti, dando costante e bell'esempio di coraggio ed energia. Colpito da una scheggia di granata avversaria alla guancia, continuava intrepido il suo servizio. – Salcano, 14 maggio 1917.

RABAGLINO Riccardo, da Torino, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Per dirigere l'azione delle proprie batterie, quale comandante di gruppo, due volte uscito incolume dal fuoco avversario che annientava uno dopo l'altro due osservatori, vicino al nemico, noncurante del pericolo, proseguiva la propria opera con grande serenità, rispondendo con prontezza e continuità a tutte le esigenze del compito affidatogli. – Sinistra Isonzo, 12-26 maggio 1917.

RAFFAELLI Giuseppe, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quasi completamente coperto di sassi sollevati da una granata nemica e contuso da essi in più parti mentre col suo plotone attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per recarsi in soccorso di un reparto avanzato, si rialzava prontamente e, sempre in testa ai suoi uomini, raggiungeva la posizione minacciata, concorrendo a respingere due contrattacchi avversari preparati da un violento bombardamento. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

RAGO Teodato, da Grottole (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 7957 matricola. — Fra i primi, si slanciava arditamente alla baionetta contro un gruppo di avversari, facendoli prigionieri. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

RAIMONDO cav. Manlio, da Magliano Alfieri (Cuneo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di una delle colonne operanti in una zona particolarmente aspra e contro forti posizioni, nella notte seguente ad una nostra azione offensiva, essendosi pronunciato un improvviso e vivo contrattacco nemico, accorse senza indugio nelle sconvolte trincee, ove la minaccia era più urgente, esponendosi con grande ardimento per incitare i difensori, i quali, animati dalla sua presenza, si mantennero saldi sulle posizioni e respinsero l'avversario, infliggendogli gravi perdite. – Monte Mrzli, 20 agosto 1917.

RAINOLDI Giuseppe, da Claino con Osteno (Como), soldato reggimento fanteria, n. 66600 matricola. — Con calma e coraggio singolari, mentre più intenso infuriava il fuoco nemico, incitava colla voce e coll'esempio i compagni ad avanzare, e si manteneva sempre vicino al proprio ufficiale, facendogli anche scudo della propria persona, in momenti di pericolo. – Alture di Flondar, 29 maggio 1917.

RAINUZZO Achille, da Firenze, tenente complemento, veterinario addetto comando brigata. — Addetto ad una brigata di fanteria, durante i giorni di combattimento si recava spontaneamente in linea presso il proprio comandante, al quale rendeva utili servizi col portare ordini, assumere informazioni e guidare i rincalzi attraverso zone intensamente e violentemente battute dal fuoco nemico, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Vertojba, 19-21 agosto 1917.

RAMAZIO Quinto, da Merzana Mortigliengo (Novara), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 33186 matricola. — Unitosi spontaneamente ad un nostro reparto inviato all'attacco di un elemento di trincea caduto in mano al nemico, con bella prova di calma e coraggio, sotto intenso fuoco, cooperava ad infliggere all'avversario gravi perdite e a snidarlo dal tratto di trincea occupato. – San Marco di Gorizia, 10 febbraio 1917.

RAMPINI Cesare, da Cossato (Novara), tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Piazzate arditamente le sue mitragliatrici allo scoperto, in una posizione molto avanzata, vi si mantenne calmo e sereno sotto il violento fuoco avversario, efficacemente controbattendolo. Gravemente ferito, non si ritirò dal combatti-

mento se non dopo di aver date le disposizioni necessarie per il proseguimento dell'operazione iniziata. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

RAMPONI cav. Francesco, da Bologna, maggiore carabinieri comandante gruppo squadroni carabinieri reali Comando Supremo. — Nell'occasione dello scoppio di un grosso deposito di munizioni, si dirigeva prontamente sul posto per rendersi conto dell'accaduto. Lungo il percorso, lanciato a terra dallo spostamento d'aria prodotto da un'esplosione, si rialzava subito e, sprezzante del pericolo, tentava ancora di avvicinarsi alla località del sinistro, finchè una nuova esplosione lo lanciò con violenza nuovamente a terra, riportandone gravi lesioni. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

RANIERI Giovanni, da Borgocollefegato (frazione Corvaro) (Aquila), soldato 69 reggimento fanteria, n. 1896 matricola. — Quale porta-ordini presso il comando di una compagnia, assolveva il suo compito con grande coraggio, percorrendo più volte zone di terreno battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Avendo la sua compagnia ricevuto ordini di avanzare, lanciavasi avanti fra i primi sotto intenso fuoco, incoraggiando i compagni a seguirlo, quando questi esitavano, e trascinandone parecchi con sè, giungeva fra i primi alla meta designata. – Carso, 4-7 giugno 1917.

RAVAGLIA Giovanni, da Castel Bolognese (Ravenna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, con sprezzo del pericolo, coadiuvò il comando durante una cruenta azione, spiegando, nel mantenimento dei collegamenti e nella intelligente comunicazione degli ordini, opera assai efficace. Seppe con energia ricondurre sbandati sulle linea di fuoco, battuta da un forte bombardamento nemico, e coll'esempio ve li mantenne per tutta l'azione contro l'avversario incalzante, contribuendo così validamente alla nostra difesa. – Carso, 23 maggio 1917.

RE cav. Mario, da Pavia, maggiore reggimento fanteria. — Allo scopo di conoscere in ogni particolare il terreno fra la nostra posizione e quella nemica, e per trasfondere nel suo battaglione, di recente formazione, spirito aggressivo, usciva di frequente in pattuglia fuori della linea nostra, spingendosi con grave pericolo fin sotto i reticolati avversari, dove, benchè fatto segno a colpi di bombarde, potè anche ricuperare una mitragliatrice abbandonata dai nostri in un'azione precedente. – Monte Pasubio, 11 giugno 1917.

REALE Mario, da Napoli, tenente medico reggimento fanteria. — Sempre pronto ed instancabile nell'accorrere a prestare soccorsi ovunque si manifestasse il bisogno, estraeva ancor vivo un soldato dalle macerie di un camminamento franato, esponendosi con grande sprezzo della propria vita al fuoco nemico, dando nobile esempio ed essendo di incitamento ai dipendenti. – Zagora, 13 maggio 1917.

REDAELLI Oreste, da Menaggio (Como), sergente reggimento alpini, n. 30148 matricola. — Ferito ed impossibilitato a muoversi, incitava i compagni ad accorrere per sostenere il contrattacco avversario, finchè veniva trasportato ad un posto di medicazione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

REGALZI Paolo, da Piovera (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 162 matricola. — Quale telefonista, sotto il fuoco aggiustato ed intenso di grossi calibri nemici, per una giornata intera provvedeva continuamente a mantenere il collegamento telefonico fra batterie ed osservatorio, offrendosi volontariamente a tale servizio nei momenti più difficili, dando bella prova di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

RETTURA Andrea, da Acquaro (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28828 matricola. — Coll'esempio ai propri dipendenti, li guidava con grande slancio e coraggio fra l'infuriare del fuoco nemico nel combattimento. In un'ardita ricognizione veniva ferito gravemente, e, nell'allontanarsi dalla linea, si rammaricava di non aver potuto portare a compimento l'incarico ricevuto. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

REVELLI Armando, da Ivrea (Torino), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Bell'esempio di coraggio, spontaneamente attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per agevolare il funzionamento della propria mitragliatrice, rifornendola di acqua, e riprendendo quindi un efficace tiro sui nuclei nemici attaccanti. – Carso, 25 maggio 1917.

REZZONICO Alfredo, da Maccio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2427 matricola. — Quale porta-ordini, noncurante del pericolo, seguiva in combattimento il comandante la compagnia, e recapitava ordini ed avvisi sotto il violento fuoco nemico. Ferito al ginocchio mentre attendeva alle proprie mansioni, non si recava al posto di medicazione se non a servizio compiuto e dietro ordine del comandante di compagnia. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RIIÓ Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4572 matricola. — Durante l'intenso e violento bombardamento nemico, eseguiva con intelligenza, prontezza e precisione il suo compito di latore di ordini, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. – Carso, 23 maggio 1917.

RICAGNI Giuseppe, da Carpeneto (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1222 matricola. — Caporale telefonista e guardafili, sotto frequenti concentramenti di fuoco dell'artiglieria avversaria, con la sua opera calma manteneva il collegamento fra la batteria e l'osservatorio, pur venendo più di una volta quasi sepolto nei camminamenti colpiti in pieno dai grossi calibri nemici. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

RICCERI Enrico, da Firenze, carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 41218 matricola. — Pronto e ardito nell'esecuzione del proprio servizio, fu costante esempio di calma e coraggio nell'attraversare più volte zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Spontaneamente si frammischiò a ondate di fanteria, e prese parte con esse ad assalti alla baionetta, che portarono alla conquista di contrastate posizioni avversarie. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

RICCIO cav. Camillo, da Vietri sul Mare (Salerno), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, in un osservatorio molto avanzato e battuto dal nemico, per più giorni dirigeva il suo fuoco con perizia e coraggio singolari, sostenendo le nostre fanterie nell'assalto e nel mantenimento della posizione. – Carso, 12-24 maggio 1917.

RICEPUTI Mosè, da Carona (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 344 matricola. — Si slanciò con altri oltre il parapetto della trincea attaccata dagli avversari col lancio di bombe a mano, e in violenti corpo a corpo concorse a respingerli. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

RIGANTI Giovanni, da Solbiate Arno e Monte (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Trasfondeva la sua calma e la sua serenità nell'animo dei propri dipendenti per più giorni di seguito mentre erano sottoposti ad un violento fuoco di grossi e medi calibri nemici. Primo a porre piede col suo reparto nella trincea avversaria, ricevuto ordine di ripiegare l'abbandonava per ultimo e soltanto dopo aver provveduto con generoso spirito di cameratismo al completo sgombro dei feriti. – Dosso Faiti, 14-17 maggio 1917.

RISO Domenico, da Specchia (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12015 matricola. — Portatore d'ordini di una compagnia e poi del battaglione, per cinque giorni consecutivi di combattimento sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria adempiva il proprio compito, distinguendosi per singolare ardimento, sprezzo del pericolo ed intelligenza. – Vrsik-Koriti, 25 maggio 1917.

RITA Antonio, da Ripacandida (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 42071 matricola. — Quale porta ordini del comando di una compagnia, incurante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, percorreva più volte la linea di combattimento per recapitare ordini, incorando anche con la voce e l'esempio i compagni ad avanzare. – Alture di Flondar, 29 maggio 1917.

RIVA Attilio, da Verona, ospitano reggimento artiglieria campagna. Comandante di una batteria, continuava a dirigere con serena calma e sprezzo del pericolo il tiro dei suoi pezzi, sebbene il proprio posto d'osservazione fosse sottoposto ad aggiustato tiro dell'artiglieria nemica. – Gorizia, 12-29 maggio 1917.

RIVA Domenico, da Umbertide (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 1014 matricola. — Ottimo e valoroso sottufficiale, quale comandante di un plotone in circostanze particolarmente difficili e sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica coadiuvava con efficacia l'unico ufficiale rimasto alla compagnia nel mantenere salda in posizione la truppa. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

RIVIERA Giacomo, da Sabbioneta (frazione Villa Pasquali) (Mantova), soldato portaferiti compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1178 matricola. — Esempio costante di abnegazione, sotto l'intenso fuoco nemico, noncurante del pericolo prestava il pronto soccorso in prima linea a numerosi feriti, e provvedeva al loro trasporto al posto di medicazione, e benchè febbricitante, non desisteva dall'opera sua se non quando il suo reparto ricevette il cambio – Lukatic, 24-28 maggio 1917.

RIVOLTA Alessandro, da Monza (Milano), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1032 matricola. — Sempre sulla linea di fuoco per raccogliere feriti e prestar loro i primi soccorsi, mostrò generoso spirito di altruismo attraversando con sprezzo del pericolo terreno scoperto e fortemente battuto dal nemico per trasportarli in luogo sicuro: bell'esempio di abnegazione ed efficace incitamento per i suoi compagni. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

RIZZI Carlo, da Bosaro (Rovigo), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 1650 matricola. — In un periodo di azione offensiva prestò servizio di polizia immediatamente a tergo della prima linea, in una zona molto battuta dal fuoco nemico, dando continue prove di coraggio e di energia. Durante un contrattacco avversario mentre veniva bombardato violentemente con grossi calibri un tratto di un'importante strada di accesso alla linea, accorse senza indugio a sgombrare la via, traendo in salvo alcuni feriti rimasti travolti sotto le macerie: bell'esempio di calma, ardimento e generosità d'animo. – Bosco Malo (Altipiano di Castagnevizza), 22 maggio-9 giugno 1917

RIZZIERI Enrico, da Grignano di Polesine (Rovigo), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 23857 matricola. — Volontariamente accorreva con altri due militari ad estinguere un incendio sviluppatosi in una riserva di bombe, noncurando il violento tiro che l'artiglieria nemica dirigeva sulle postazioni. – San Marco (Gorizia), 25 maggio 1917.

RIZZO Marco, da Mondovì (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 14036 matricola. — Portaferiti in una sezione di sanità, per oltre due anni, in zone violentemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, disimpegnò con imperoggiabile zelo, attività e sprezzo del pericolo il proprio mandato. Costantemente animato da alto sentimento militare e da abnegazione, con l'esempio fu di incitamento agli altri. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Val di Nos (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

RIZZUTO Rosolino, da Valle Lunga Pratameno (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 17413 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, dette prova di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

ROBETTI Enrico, da Correggio (Reggio Emilia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'azione d l proprio battaglione, dava esempio di slancio e coraggio nel condurre all'assalto il proprio plotone. Assunto poi il comando della compagnia, di cui era rimasto ferito il comandante, con calma e risolutezza la riorganizzava, contribuendo efficacemente alla difesa della linea contrattaccata più volte dal nemico. – Flondar-Monfalcone, 26 maggio 1917.

ROBUFFO Enrico, da Rocchetta (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 355 matricola. — Con ardimento prendeva parte assieme ai suoi compagni a quattro consecutivi assalti delle posizioni avversarie. Per cinque giorni, resistova con grande calma sotto il concentrato e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando coraggio e fermezza singolari. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ROBUSCHI Marco, da Borgo San Donnino (frazione Rimale) (Parma), soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 1286 matricola. — Con suo grave pericolo manteneva costantemente in efficienza una linea telefonica importante, nonostante le continue e molteplici rotture prodotte dal fuoco nemico. – Segni, 23 maggio 1917.

RODELLA Giuseppe, da Acquafredda (Brescia), sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'intenso bombardamento nemico, esponendosi con singolare coraggio al tiro delle artiglierie e mitragliatrici, trovava al sicuro sei soldati rimasti sotterrati fra le macerie, venendo egli stesso contuso dallo scoppio di una granata avversaria. – Wolkovniak, 16 maggio 1917.

ROMANO Remo, da Ancona, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, conduceva con slancio ed audacia singolari il proprio reparto all'assalto. Interrotta l'azione, radunava uomini dispersi. Saputo che alcuni ufficiali giacevano feriti sul campo, usciva successivamente più volte trecndone in salvo tre, sotto il persistente fuoco avversario. – Medeazzo, 27-29 maggio 1917.

ROMEO Rocco, da Benestare (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3397 matricola. — Offertosi varie volte a servizi di pattuglia, fu sempre costante bello esempio di calma, coraggio e spreszo del pericolo, incorando i suoi compagni con la sua serenità ed il suo entusiasmo. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

RONCOLI Albino, da Arquata Scrivia (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 338 matricola. — Quale puntatore, coadiuvato dal solo capo-pezzo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di grosso calibro cui la batteria era sottoposta, con grande calma e noncuranza del pericolo, faceva funzionare il cannone, lasciando che gli altri serventi rimanessero al riparo. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

ROSIN Valentino, da Sarego (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 34813 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di u... brigata, disimpegnò il proprio compito con intelligenza, coraggio ed abnegazione, portandosi in prima linea spesso volte allo scoperto e sotto il furioso bombardamento del nemico, di null'altro preoccupato che di assolvere il proprio mandato. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ROSSETTI Vito, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 27222 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si recava spontaneamente a portare ordini, attraversando zone fortemente battute da mitragliatrici nemiche, pur di assolvere celeremente il suo mandato. Ripetutamente prendeva parte ad assalti. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ROSSETTINI Francesco, da Pogenica (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 22559 matricola. — Si lanciò con altri oltre il parapetto della trincea attaccata dagli avversari, col lancio di bombe a mano e in violenti corpo a corpo accorse a respingerli. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROSSI Filippo, da Firenze, reggimento milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante l'assalto di una posizione avversaria fortemente munita, con la compagnia ai suoi ordini, e di propria iniziativa, attaccava e fugava gruppi nemici che minacciavano la destra del battaglione, aveva poi prigionieri e stabiliva stretto collegamento con un reparto laterale. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

ROSSI Gerolamo, da Colbordolo (Pesaro e Urbino), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento fra il comando di una brigata ed un

gruppo di batterie da montagna, adempiva la sua pericolosa missione con intelligenza ed efficacia. Nei momenti più ardui della lotta, validamente coadiuvava il comando di brigata, coll'adoprarsi a radunare sbandati, a riordinarli ed a ricondurli sulla linea di fuoco. Sempre calmo e sereno in mezzo ai pericoli più gravi, fornì ognora importanti informazioni, offrendosi spontaneamente per portare ordini fin sulla linea dei combattenti. – Monfalcone-Flondar, 23-26 maggio 1917.

ROSSI Giuseppe, da Torino, tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, dopo aver curato l'assestamento e la dislocazione delle sezioni dipendenti, concorreva con slancio e arditezza alle azioni, unitamente ai reparti di arditi. Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, fucileria e bombe, manteneva perfetta calma, essendo di esempio ai propri dipendenti. – Dosso del Palo (Gorizia), 17 maggio 1917.

ROSSI Pasquale, da Prossedi (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 3485 matricola. — Quale porta-ordini si dimostrò instancabile e noncurante del pericolo. Si offerse spontaneamente più volte per recarsi a recapitare ordini in prima linea, e spesso, riuniti militari dispersi, li ricondusse al fuoco. – Zagora (Vodice), 14-20 maggio 1917.

ROSSO Emanuele, da Avola (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un furioso contrattacco nemico, visto cadere il collega comandante del plotone attiguo, assumeva volontariamente il comando anche di quel reparto, e col suo fermo contegno infondeva calma e coraggio nei due plotoni, cooperando efficacemente, con getto di bombe a mano, a respingere l'avversario. – Casa Diruta (Carso), 18-19 maggio 1917.

ROTA Giovanni, da Tremezzo (Como), soldato reggimento alpini, n. 28226 matricola. — Aiutante di sanità, si esponeva di continuo con grande coraggio al fuoco nemico pur di prestare l'opera sua a numerosi feriti, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROTATI Cesare, da Roma capitano complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, contribuiva efficacemente alla preparazione dell'azione e organizzava tutti i servizi reggimentali con la massima cura. Durante l'azione, trascurando ogni pericolo, e dando prova di zelo eccezionale, assicurava il rifornimento alle truppe di prima linea, attraverso una zona violentemente battuta dal tiro nemico, guidando personalmente e risolutamente, di sua iniziativa, la carovana dei rifornimenti nei punti ove la via era più battuta. – Zagora-Vodice, 14-20 maggio 1917.

ROVETA Giulio, da Bubbio (Alessandria), capitano reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Durante un violento bombardamento nemico, seppe far accorrere dei rincalzi sulla linea, contribuendo ad una più tenace resistenza. In un contrattacco avversario, con la sua energia fu di valido aiuto al proprio comandante di battaglione col fermare i dispersi e col fiancheggiare con le proprie mitragliatrici il nemico man mano che si presentava sulla fronte. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RUBERTI Ottavio, da Bagni San Giuliano (Pisa), sergente reggimento cavalleria compagnia mitragliatrici, n. 31247 matricola. — Durante l'assalto di una importante posizione, rimasto comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, prontamente riuniva i pochi uomini superstiti e continuava con essi l'azione delle sue armi, come il momento richiedeva. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

RUSSO FEMMINELLA Giuseppe, da Militello Rosmarino (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 45262 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, trovava al sicuro il proprio ufficiale ferito, e tornava subito dopo al proprio reparto, continuando con calma e fermezza nell'azione. – Lukatic, 23 maggio 1917.

SABBATINI Luigi, da Granaglione (Bologna), sergente maggiore reggimento fanteria n. 5415 matricola. — Addetto al comando di una battaglione, in assenza dell'aiutante

maggiore in 2°, ne disimpegnava le funzioni, assicurando la trasmissione degli ordini ai reparti impegnati in combattimento, riordinando nuclei di truppa scossi per la perdita degli ufficiali e dando sempre bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. – Medeazza, 27-30 maggio 1917.

SACCANI Giovanni, da Campegine (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 4945 matricola. — Raggiunta fra i primi la posizione nemica, con slancio e calma singolari vi attaccava con pochi compagni gruppi di nemici che ancora opponevano resistenza, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

SACCHET Riccardo, da Belluno, soldato reggimento fanteria, n. 200 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, si dimostrò costantemente calmo e coraggioso nel disimpegnare la sua pericolosa missione. In una speciale circostanza dimostrò particolare bravura, recando volontariamente, sotto un intenso bombardamento nemico, un ordine al comando della compagnia di prima linea, pur sapendo di dover attraversare uno dei punti più battuti della zona. – Dosso Faiti, 16-17 maggio 1917.

SACCHI Alfredo, da Borgotaro (Parma), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Mentre un colpo nemico aveva ucciso quattro uomini, feriti tre e determinato un principio d'incendio nella polveriera della batteria, riunito il personale disponibile, interveniva risolutamente ed otteneva lo spegnimento dell'incendio, il rapido soccorso dei feriti e il trasporto dei morti, mentre la batteria era ancora soggetta al tiro nemico. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

SALERNO Antonio, da Mottola (Bari), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, alla testa del proprio plotone proteggeva il ripiegamento di nostre truppe e fermava l'avanzata del nemico in forze superiori, dando l'esempio ai dipendenti di fermezza e ardimento. – Sud-ovest di Flondar, 4-5 giugno 1917.

SALMON Elio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento alpini. — Incaricato della difesa di un importante passo sul fianco del suo battaglione, dava saggie disposizioni per respingere un eventuale attacco nemico. Manifestatosi questo in modo violento, resisteva con forze assai minori, finchè rimaneva gravemente ferito. – Passo di Cavento, 3 maggio 1916.

SALVADORI Pietro, da Santa Teresa di Riva (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il persistente bombardamento avversario, compì un'ardita ricognizione presso le linee nemiche per accertarne lo stato delle difese accessorie. Nel combattimento, fu sempre fra i primi, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

SAMBRUNO Enrico, da Besana in Brianza (frazione Montesiro) (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 132 matricola. — Con ardimento e slancio singolari, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, contribuiva alla conquista di posizioni nemiche e a farvi numerosi prigionieri. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

SANGIORGI Primo, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 30166 matricola. — Con arditezza prendeva parte ad azione ai suoi compagni a quattro consecutivi assalti delle posizioni avversarie. Per cinque giorni, resisteva con grande calma sotto il continuo e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando coraggio e fermezza singolari. – Carso, 23-27 maggio 1917.

SANI Pietro, da Collecchio (Parma), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 24995 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo e animato da alto sentimento del dovere, attraversava più volte una zona intensamente battuta, portando gli ordini in batteria, in modo che questa potè sempre continuare il tiro senza alcuna interruzione. – Case Bonetti (Carso), 21-23 maggio 1917.

SANQUIRICO Andrea, da Voghera (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 211 matricola. — Durante un'azione di fuoco della batteria e sotto il violento bombardamento di grossi calibri nemici, avendo avuto il pezzo rovesciato dallo scoppio di una granata avversaria, con la massima prontezza ed imponendosi ai serventi storditi, rimetteva immediatamente il pezzo in batteria, riprendendo subito il fuoco. – Debeli Vhr, 5 giugno 1917.

SANSANELLI Vito Luigi, da Sant'Arcangelo (Potenza), sottotenente reggimento genio. — Costante esempio di sprezzo del pericolo nelle numerose azioni di guerra alle quali prese parte, diresse la costruzione di un reticolato avanti la prima linea, in una posizione allora conquistata, incitando colle parole e coll'esempio i suoi uomini a resistere ai violenti tiri di fucileria e artiglieria, coi quali il nemico tentava impedire il lavoro. – Gorizia, 14 maggio 1917.

SANSIPERSICO Giuseppe, da Modugno (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4333 matricola. — Incurante del pericolo, al posto del capo mitragliatrice caduto, con violento fuoco frontale e di fianco, respingeva un forte nucleo nemico, che era di già arrivato a pochi passi dall'arma. – Caroo, 24 maggio 1917.

SANSONE Vito, da Bella (Potenza), capitano medico complemento reggimento fanteria — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, si dimostrò ottimo organizzatore e lavoratore instancabile. Seguendo le truppe fin sulle prime linee, diede prova di grande calma, serenità e ardimento, intervenendo prontamente, anche sotto l'intenso fuoco nemico e allo scoperto, per medicare e far trasportare i numerosi feriti, ispirando fiducia nella truppa. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

SANTARELLI Luigi, da Spello (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 7940 matricola. — Animato da alto spirito militare, con subita mossa si slanciava, fra i primi, sopra un gruppo di nemici, coadiuvando efficacemente gli altri compagni a fare dei prigionieri. – Monte Vucogniaco, 14 maggio 1917.

SANTOLERI Pasquale, da Guardiagrele (Chieti), soldato reggimento Genova cavalleria, compagnia mitragliatrici, n. 27814 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, accortosi durante la notte dell'avanzarsi carto di alcuni nemici verso la propria mitragliatrice con lo scopo di asalirla, li riceveva con alcuni colpi di moschetto. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

SANTONE Antonio, da Sorso (Sassari), soldato raggruppato alto bombardieri, gruppo, batteria, n. 56081 matricola. — Volontariamente accorreva con altri due militari ad estinguere un incendio sviluppatosi in una riserva di bombe, incurante il violento tiro che l'artiglieria nemica dirigeva sulle posizioni. – San Marco (Gorizia), 25 maggio 1917.

SANTUCCI Emilio, da Celano (Aquila), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria in una posizione a poche centinaia di metri dalle prime linee, dava prove costanti di grande coraggio e sprezzo del pericolo, mantenendo col suo contegno la calma e la fiducia negli inferiori. – Flondar, 26 maggio 1917.

SANTUCCI Giovanni, da Celano (Aquila), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 20773 matricola. — Essendo rimasti feriti da una granata nemica il capo pezzo e quattro serventi del proprio pezzo, provvedeva subito a soccorrere i feriti, e ricostituita con altri due serventi una squadra ridotta di servizio, dirigeva con ottimo risultato il tiro del cannone per tutta la giornata. – Villanova di Farra, 21 ottobre 1915.

SANTUCCI cav. Stefano, da Navelli (Aquila), colonnello medico direttore sanità corpo armata. — Dirigente il servizio sanitario di un corpo d'armata, accorreva in un ospedale intensamente bombardato dal nemico, tanto che alcuni ricoverati erano già stati uccisi ed altri feriti, e, con sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, dirigeva, sotto il

continuo fuoco avversario, il lavoro di sgombro dei degenti, incorandoli con la parola e con l'esempio. – Gorizia, 21 agosto 1917.

SARRI Enrico, da Arezzo, tenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, avanzava allo scoperto, conducendo in linea la propria sezione mitragliatrici, cooperando validamente con essa alla difesa della posizione. Leggermente ferito al braccio e ad una gamba, non si allontanava dalla linea. – Carso, 5 giugno 1917.

SARTORI Oreste, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 568 matricola. — Quale portaordini, con calma e coraggio sfidava il furioso fuoco dell'artiglieria nemica, e si adoperava anche a riunire i dispersi della propria compagnia, e a raccogliere notizie circa la dislocazione delle nostre truppe. – Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

SARTORIS cav. Francesco, da Spezia (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, in più giorni di furioso combattimento, quantunque fortemente contuso, seppe trasfondere slancio e coraggio nei propri dipendenti che precedè e trascinò alla conquista di munite trincee nemiche. – Pod Koriti, 23-25 maggio 1917.

SARTORIS Giovanni, da Collegno (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con grande slancio si portava avanti, sorprendendo l'avversario che tentava di contrattaccare, e, sotto il tiro dell'artiglieria nemica che gli distruggeva un'arma, rimaneva saldo sul posto, bell'esempio di calma ed arditezza. – Flondar, 26 maggio 1917.

SARZANO Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano medico reggimento fanteria. — Durante l'attacco di forti e ben munite posizioni, sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche si recava ai vari posti di medicazione, e più avanti ancora, per sorvegliare l'andamento del servizio sanitario ed il sollecito sgombro dei feriti, dimostrando esemplare coraggio e grande spirito di abnegazione. Si era parimente distinto in un'azione precedente. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

SATRAGNO Lorenzo, da Cabella Ligure (frazione Piuzzo) (Alessandria), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 31112 matricola. — Incaricato di far sgombrare dalle caverne e dai ricoveri delle doline retrostanti alla linea i nostri soldati che vi si erano raccolti, perchè distrutta la trincea dal violento fuoco dell'artiglieria nemica, assolveva con grande fermezza ed energia il compito affidatogli. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

SATTA Giovanni, da Ozieri (Sassari), brigadiere legione carabinieri reali addetto gruppo squadroni mobilitati, comando, n. 26332 matricola. — Avvenuto lo scoppio di un deposito di munizioni, spontaneamente si dirigeva sul posto e vi si adoperava ad allontanare la popolazione civile dalla zona pericolosa. Travolto fra le macerie prodotte da una forte esplosione, si liberava da sè e, benchè contuso, con fermezza e coraggio concorreva a salvare alcune altre persone che con lui erano state pure travolte. Recatosi poi all'ospedale per farsi medicare dalle contusioni riportate, tornava subito dopo sul luogo del disastro per continuare nell'opera di salvataggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SATURNINO Cesare, da Massafra (Lecce), maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 10513 matricola. — In un terreno scoperto e sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed il bombardamento nemico, più volte portò ordini. Raccolse militari dispersi, ne assunse il comando, e dando prova di valore, trasfondeva in essi calma e coraggio. – Pod Koriti, 24 maggio 1917.

SAU Fiorentino, da Gambarana (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 117 matricola. — Assumeva il comando di militari privi di comandante, li portava all'assalto sotto l'intenso bombardamento nemico, li incorava alla resistenza ed alla calma. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

SAU Giovanni, da Pieve del Cairo (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29930 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse all'assalto con grande coraggio e slancio, sotto l'intenso fuoco nemico, mantenendo ordinati i propri uomini e riunendo altri reparti, scossi dal combattimento. – Flondar, 29 maggio 1917.

SAVA' Francesco, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Quale ufficiale medico in un posto avanzato di medicazione, sprezzante del pericolo, sotto un intenso fuoco di artiglieria, per diversi giorni attese alla cura di numerosi feriti. Essendo stato colpito gravemente il proprio comandante di battaglione, con grande calma gli approntò le prime cure e provvide di persona ad accompagnarlo, incurante del fuoco nemico, all'ambulanza. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

SAVINO-TORRACA Vincenzo, da Maschito (Potenza), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Nel periodo preparatorio per un'offensiva e durante questa, sotto nutrito fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria, percorse più volte il campo di battaglia per constatare dapprima il corso dei lavori di preparazione e poi, durante l'offensiva, per tenere informati i comandi di reggimento e di brigata, assolvendo lodevolmente i compiti affidatigli quale ufficiale di collegamento. – Monte Vodice, 15-20 maggio 1917.

SBLENDORI Francesco, da Modugno (Bari), zappatore reggimento fanteria, n. 16755 matricola. — In una situazione molto critica, quando in seguito al violento bombardamento nemico la posizione era più minacciata, in piedi sul riparo, sotto violente raffiche di fuoco, osservava le mosse dell'avversario, e, incurante di sè, persisteva per oltre un'ora in tale compito. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

SBORSETTI Anacleto, da Montesarchio (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 18462 matricola. — Durante un combattimento, facendo parte volontariamente di una compagnia d'assalto, fu esempio ai compagni di grande ardire. Ferito, li incoraggiava con la parola, e consegnava ai vicini le proprie bombe. – Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

SCARABEO Francesco, da Venafro (Campobasso), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Quale ufficiale medico in un posto di medicazione molto avanzato, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, attese con grande coraggio alla cura di numerosi feriti e all'intensa opera di risanamento del terreno, provvedendo all'inumazione di numerosi cadaveri sulle prime linee. – Nad Bregom, 23-31 maggio 1917.

SCARAGLIA Giuseppe, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 29889 matricola. — Mentre, durante il combattimento e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, recapitava un ordine, rimasto ferito gravemente alla mano, noncurante di sè, si trascinava al comando cui era diretto, per consegnare il piego di cui era latore. Soltanto dopo di ciò si faceva medicare. – Bosco Malo, 26 maggio 1917.

SCARAMELLI Guido, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 18615 matricola. — In quattro giorni di azione, compiva il servizio di porta ordini con i migliori risultati, anche nei momenti più difficili, dando prove continue di sprezzo del pericolo. – Bosco Malo, 24-27 maggio 1917.

SCARPA Pietro, da Mozzadi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 8704 matricola. — Con arditezza prendeva parte assieme ai suoi compagni a quattro consecutivi assalti delle posizioni avversarie. Per cinque giorni, resisteva con grande calma sotto il continuo e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando coraggio e fermezza singolari. – Carso, 23-27 maggio 1917.

SCAZZOLA Armando, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale ufficiale istruttore addetto al comando di un reggimento, seguiva il comando stesso sulle linee avanzate, e [illegible] coadiuvava efficacemente, adoperandosi con calma e fermezza

sotto il fuoco nemico a trattenere e ricondurre in linea militari dispersi. Caduto l'aiutante maggiore in 1°, lo sostituiva, adoperandosi con capacità e instancabilità perchè tutti gli organi del comando continuassero a funzionare nonostante le perdite subite. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

SCHIAVI Giuseppe, da Rossano (Cosenza), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Sfidando l'infuriare del fuoco di una mitragliatrice avversaria, occupava con slancio ed ardimento una posizione a breve distanza dalle trincee nemiche, e vi si rafforzava, dirigendo con serena calma i lavori, sempre sotto il fuoco. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

SCHIAVONI Giovanni, da Manduria (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Con la propria sezione mitragliatrici, si slanciava all'assalto incurante del pericolo sotto il vivo fuoco avversario. Essendo stato quasi distrutto il proprio reparto, continuava nell'azione alla testa di alcuni dispersi, coi quali occupava una posizione atta a proteggere un fianco della linea. – Carso, 23-27 maggio 1917.

SCHILLACI Giovanni, da Palma di Montechiaro (Girgenti), tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Noncurante dell'intenso fuoco nemico, dirigeva personalmente il tiro delle proprie mitragliatrici, e si spingeva con una di esse oltre il parapetto della postazione. Venne ferito. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

SCIALOJA Carlo, da Roma, tenente raggruppamento bombardieri gruppo. — Quale ufficiale esploratore bombardiere, recavasi di sua iniziativa in una posizione da poco occupata e non ancora totalmente sgombra dal nemico, ed accortosi che mancava fra alcuni nostri reparti il necessario collegamento, ne riferiva subito al comando della brigata più vicina, dal quale riceveva incarico di ritornare sul posto per chiarire a suo nome la situazione ai vari comandanti e ristabilire quindi i collegamenti: incarico che eseguì con grande arditezza e intelligenza. – Ansa di Raccogliano, 21 agosto 1917.

SCIRE' SCARPUZZI Arcangelo, da Militello in Val di Catania (Catania), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28757 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e, benchè ferito, restava tra i suoi dipendenti, incitandoli sempre con la parola e con l'esempio. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

SCISCIOT Luigi, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri addetto reggimento artiglieria campagna. — Dimostrava intelligenza, attività e singolare coraggio durante la preparazione di artiglieria, e teneva fermo contegno durante l'offensiva, portandosi con la batteria a breve distanza dal nemico. – Rocca di Monfalcone, Debeli, 12-30 maggio 1917.

SCOTI Romolo, da Roma, carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 65421 matricola. — Pronto e ardito nella esecuzione del proprio servizio, fu costante esempio di calma e coraggio nell'attraversare più volte zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Spontaneamente si frammischiò a ondate di fanteria, e prese parte con esse ad assalti alla baionetta, che portarono alla conquista di contrastate posizioni avversarie. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

SCRIVA Domenico, da Africo (frazione Casalnuovo) (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 13564 matricola. — Disimpegnava con intelligenza e grande coraggio il servizio di collegamento, percorrendo più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. – Pod-Koriti, 25 maggio 1917.

SCROCCO Adolfo, da Buonalbergo (Benevento), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale capo del servizio sanitario di un battaglione in prima linea, si esponeva a gravi pericoli, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, per assicurarsi che i feriti venissero subito raccolti e per dar loro i primi e più urgenti soccorsi. – Monte Vodice, 15-20 maggio 1917.

SEBASTIANI Vittorio, da Giulianova (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 847 matricola. — Dimostrava instancabile attività e indomito coraggio nei momenti più difficili, in tre giorni consecutivi di combattimento. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

SECHI Giovanni, da Buddusò (Sassari), soldato 35 reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 4356 matricola. — Quale portaferiti di una sezione mitragliatrici sprezzante del pericolo, sotto il vivo fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, soccorreva e trasportava da solo al posto di medicazione un considerevole numero di feriti. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

SECRETO Nicolò, da Gioiosa Marea (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 17732 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, concorreva con un sergente a trarlo al sicuro, sfidando arditamente il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria nemiche. – Lucatic, 23 maggio 1917.

SEGRETO Angelo, da Vittoria (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, la portava arditamente, insieme ad altri reparti, all'attacco di munite linee nemiche, e le conquistava, costringendo alla resa numerosi avversari. Durante un successivo furioso contrattacco nemico, con l'esempio e con la parola, noncurante del pericolo, manteneva la fiducia nei superstiti della compagnia, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. – Carso, 23-24 maggio 1917.

SELMI Roberto, da Gaiba (Rovigo), sergente reggimento bersaglieri, 9163 matricola. — Con pochi bersaglieri catturava una mitragliatrici nemica, dando prova di calma, perizia e coraggio. Rimaneva ferito. – Monte Kuk, 15 maggio 1917.

SEO Giuseppe, da Siracusa, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, portava risolutamente avanti con calma, perizia e coraggio singolari il proprio reparto all'assalto di posizioni nemiche, sotto vivo fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, dando bell'esempio di valore ai suoi dipendenti. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

SERENA Carlo, da Brescia, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 553 matricola. — Cooperava efficacemente e con ardimento a recapitare ordini, sotto l'intenso fuoco avversario. Durante un contrattacco nemico, impugnato il fucile, contribuiva con altri uomini rimasti privi di comando a fermare l'impeto, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo e mantenendo la posizione. – Hudi Log-Vrsic, 25 maggio 1917.

SETTEMBRELLI Pasquale, da Larino (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 36880 matricola. — Fra i primi, si slanciava arditamente alla baionetta contro un gruppo di avversari, facendoli prigionieri. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

SFONDRINI Guido, da Abbiategrasso (Milano), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con grande calma e singolare sprezzo del pericolo, la conduceva all'attacco e la teneva poi salda sotto un violento fuoco dell'artiglieria nemica, finchè cadeva ferito: costante esempio di fermezza e coraggio. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

SGARBI Lino, da Magnacavallo (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 71 matricola. — Portaferiti di una compagnia, mentre questa era soggetta al violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, accorreva a soccorrere i feriti. Instancabile nella sua opera, trasportava a spalle i feriti gravi al posto di medicazione, attraversando una zona fortemente sbarrata dal tiro dell'artiglieria avversaria, e prestava con premurosa calma le prime cure ai feriti leggeri, dando nobile esempio di abnegazione. – Flondar, 5-6 giugno 1917.

SIBONA Ruggero, da Genova, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Durante vari successivi combattimenti, fece parte volontariamente della pattuglia incaricata di riconoscere i varchi nei reticolati avversari. Uscì poi nuova-

mente, con slancio e coraggio, insieme alla prima ondata di assalto. – Pendici di Monte Mosciagh, 18-19 giugno 1917.

SICCA Luigi, da Bene Vagienna (Cuneo), capitano reggimento alpini addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, invitato in ricognizione sulla prima linea durante il combattimento, eseguì con intelligenza, ed esemplare coraggio la missione affidatagli, percorrendo più volte una zona battuta dal violento fuoco nemico. Leggermente colpito da gas asfissianti, volle rimanere sul posto. Ferito poco dopo da scheggia di granata nemica, non lasciò il luogo del combattimento che in seguito ad esplicito ordine e dopo aver comunicato al proprio comando i risultati della ricognizione compiuta. – Sober, 20 agosto 1917.

SICURELLA Alfio, da Catania, caporale reggimento fanteria, n. 39184 matricola. — Dando nella prova di calma e coraggio insieme ad un soldato, concorreva a trarre al sicuro il proprio capitano ferito, trasportandolo dalla trincea nemica, sotto le violente raffiche del fuoco avversario. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

SIMONASSI Marcello, da Pancarana (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 32445 matricola. — Rimasto ferito al capo da una scheggia di granata nemica, dopo essere stato medicato sul posto, continuò a prendere parte all'azione per tutta la sua durata. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

SIMONE Vincenzo, da Ferrara, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, arditamente usciva dalla nostra linea ed occupava una posizione avanzata, resistendovi sotto l'intenso tiro nemico e rimanendo ferito. – Dosso del Palo (Carso), 24-25 maggio 1917.

SIMONETTI Renato, da Moggio Udinese (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 38026 matricola. — Attendente del comandante del battaglione, e buon conoscitore della lingua tedesca, esponendosi di fronte alle trincee avversarie ed a poca distanza dalle stesse, otteneva che un centinaio di nemici si dessero prigionieri, facilitando così il compito del battaglione. Si comportava poi valorosamente all'assalto, ove rimaneva ferito. – Zagomila (Vodice), 15-16 maggio 1917.

SINATTI Dante, da Monte San Savino (frazione Montagnano) (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 3838 matricola. — Portaferiti, dava bella prova di generosità, fermezza e sprezzo del pericolo, recandosi a raccogliere feriti in zone violentemente battute dal fuoco dell'artiglieria avversaria. – Ponte di San Giovanni di Duino (Sablici), 5-6 giugno 1917.

SINIGAGLIA Oscar, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Offriva volontariamente l'opera sua a nostri reparti di prima linea in momenti di azione, e contribuiva in modo efficace alla sistemazione difensiva di posizioni da poco occupate, compiendo con grande coraggio e sprezzo del pericolo ardite ricognizioni e rilievi oltre le nostre prime linee. – San Marco di Gorizia, 18 maggio-4 giugno 1917.

SISMONDINI Antonio, da Ventimiglia (Porto Maurizio), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 19427 matricola. — Con slancio, sprezzo del pericolo ed energia conduceva il suo plotone in soccorso di un reparto avanzato, attraversando una zona fortemente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, e concorreva poi a respingere attacchi avversari preparati da un violento bombardamento, che arrecò gravi perdite ai propri dipendenti. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

SMIROLDO Sebastiano, da Grotte (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante un assalto, stando in prima linea sul tratto più delicato e più battuto dall'avversario, coopera con ogni valore fermezza ed energia al rafforzamento e al mantenimento della posizione, minacciata da un contrattacco nemico. Si offriva quindi volontariamente a recapitare avvisi al comando del reggimento, attraversando ripetutamente tratti battuti dall'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Doberdò, 1° novembre 1916.

SMITH AUBREY Gelding, da Wellington (Nuova Zelanda), sottotenente automobilista volontario sezione croce rossa Britannica. — Sotto l'incessante tiro di sbarramento nemico, conduceva la propria vettura carica di ufficiali e soldati feriti da trasportarsi ai posti di medicazione, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, avendo avuta più volte colpita da schegge di granata la vettura stessa. Non cessava dal servizio se non a sgombro ultimato. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

SOMAINI Antonio, da Como, soldato portaferiti sezione sanità, n. 17951 A. G. matricola. — Con grande coraggio e sprezzo del pericolo, accorreva fra gli scoppi susseguentisi delle granate di grosso calibro nemiche che cadevano sulla sezione, e portava al sicuro i feriti, essendo di valido aiuto nell'opera di salvataggio. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

SOMAINI Enrico, da San Fermo della Battaglia (Como), soldato reggimento alpini, n. 22512 matricola. — Preso il comando dei pochi compagni superstiti, contrattaccava alla baionetta il nemico, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SOMMARUGA Pierino, da Lurate Abbate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 1460 matricola. — Sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio incitava i propri soldati e li trascinava avanti sino a raggiungere la linea nemica. – Carso, 27 maggio 1917.

SONCINI Amleto, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con nobile sentimento del dovere si offriva ripetutamente per portare ordini attraverso a zone fortemente battute dal fuoco nemico. Necessitando, in un momento critico, di far pervenire ad un reparto avanzato importanti disposizioni del comandante di battaglione, si offriva ancora una volta, riuscendo perfettamente nella sua missione. – Vucognacco, 14 maggio 1917.

SORDI cav. Giuseppe, da Girgenti, maggiore medico sezione sanità. — Mentre l'ospedale era soggetto ad un violento bombardamento nemico che uccise o ferì alcuni ricoverati e causò gravi danni all'edificio, accorse immediatamente e, sprezzante del pericolo, dette bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, facendo trasportare nel locale della propria sezione di sanità i feriti che erano stati ricoverati momentaneamente in quel fabbricato. – Gorizia, 21 agosto 1917.

SPADA Mariano, da Sovere (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento del comando di una divisione, diede opera instancabile nell'adempimento del proprio mandato. In una particolare fase dell'azione, quando le linee telefoniche erano state rotte ed ogni collegamento era difficile e pericoloso, provvide egualmente a mantenersi in contatto coi reparti impegnati, percorrendo egli stesso più volte, con grande ardimento, il terreno intensamente battuto dal violento bombardamento e dall'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche. – Alture ad occidente dell'Hermada, 23 agosto-6 settembre 1917.

SPADA Oreste, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in combattimento tenne salda la sua truppa sopra una posizione priva di appostamenti e battuta violentemente dalle artiglierie nemiche. Caduti tutti gli altri ufficiali del reparto, raddoppiò di operosità e di energia, riuscendo, in quelle difficili condizioni, a far sentire ai propri dipendenti sempre vigile e ferma la sua azione di comando. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

SPADA Paolo, da Sciacca (Girgenti), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 2658 matricola. — In un posto di medicazione avanzato e soggetto all'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a compiere il proprio dovere con grande abnegazione e singolare sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 12 ottobre 1916.

SPAZIANI Girolamo, da Frosinone (Roma), tenente reggimento fanteria. — In momenti difficili del combattimento, mentre più infuriava il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, diede prova di ardimento e sprezzo del pericolo, riconducendo sulla linea mili-

tari sbandatisi a causa del violento tiro di grossi calibri nemici sulla trincea conquistata. – Pod Koriti, 23-28 maggio 1917.

SPINETOLI Giuseppe, da Cugnoli (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 10734 matricola. — Quale portaordini, percorreva per ben due volte un tratto di terreno molto intensamente battuto da artiglierie nemiche di tutti i calibri, e puntualmente, con molta calma e coraggio, portava a destinazione un ordine affidatogli. – Flondar-Sablici, 5 giugno 1917.

STAMPACCHIA Mario, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale settembre* 1916: – Incaricato più volte durante il combattimento di portare ordini e avvisi su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, compì il suo mandato con slancio e coraggio singolari. Distintosi anche in precedenti combattimenti. – Monte San Michele, 25 luglio 1915.

STANIG Luigi, da Prepotto (Udine), carabiniere addetto divisione n. 33223 matricola. — Più volte si offriva volontario per accompagnare ufficiali del comando in ardite ricognizioni, rimanendo sempre impavido sotto l'infuriare del fuoco nemico. Incontratosi con alcuni nostri reparti che, privi di ufficiali, esitavano a ritornare sulle linee, cooperava bravamente a ricondurli al combat imento. – Bosco Malo, 23 maggio 1917.

STANZIONE Luigi, da Nola (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, sulla linea di fuoco e durante un violento bombardamento nemico di adoperò a raccogliere alcuni gruppi di militari dispersi. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria di grosso calibro e percosso al capo da un sasso che gli ruppe l'elmetto e lo lasciò stordito a terra, non appena rinvenuto, benchè sofferente per acuti dolori, non volle abbandonare il proprio comandante di reggimento e non si decise a lasciarlo se non in seguito alle sue insistenze perchè si recasse al posto di medicazione. Incurante di sè, egli si recò invece al comando della brigata, rendendosi così utile col fornire schiarimenti sulla situazione. Rientrò quindi al comando di reggimento. – Carso, 24-27 maggio 1917.

STELLA Nicola, da Bovino (Foggia), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 3078 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e raffiche di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, riuniva alcuni soldati disorientati, incitandoli a raggiungere il loro posto. Rinvenuta poi una mitragliatrice abbandonata dal porta arma, ch'era stato colto da malore, la portava sulla linea, incurante del furioso bombardamento nemico. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

STORTI Lucia, da Casalmaggiore (Cremona), madre superiora ospedale Udine, reparto staccato Sant'Osvaldo. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, perdurando intenso il pericolo e benchè ferita da una scheggia al dorso, aiutava due altre suore, parimenti ferite, a porsi al riparo. — Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

STRINGA cav. Pirio, da Lama Mocogno (Modena), maggiore reggimento alpini. — Comandante di un battaglione di alpini, concorso ad un'importante operazione offensiva, dimostrandosi accorto e dando bell'esempio di coraggio ai dipendenti. Ferito leggermente, non si allontanava dal combattimento, e ferito di nuovo più gravemente, dimostrava ancora grande fermezza d'animo, dando all'ufficiale che lo sostituiva le istruzioni necessarie per continuare l'azione. – Monte Mrzli, 1-2 giugno 1915.

STROPPA Luigi, da San Colombano al Lambro (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 23413 matricola. — Giunse tra i primi nella trincea nemica e, con due compagni, si slanciò con grande coraggio sugli avversari, ricacciandoli. Nel contrattacco, lottò sino all'ultimo, e rimasto privo di munizioni, si ritirò coi compagni, continuando la lotta a colpi di baionetta contro il nemico, superiore in forze. – Krnon Brulé (Macedonia), 9 maggio 1917.

STUMPO Costantino, da Nicosia (Catania), capitano complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, durante un'aspra azione, su di un terreno

rotto ed insidioso e sotto il bombardamento nemico intenso e violento, si prodigò senza risparmio s m re e dovunque, spiegando alto valore personale, e tale virtù seppe trasfondere in tutti col proprio ascendente, cooperando validamente al buon successo dell'azione. – Lucatic, 3-24 maggio 1917.

SUBLIMI Orello, da Cortemaggiore (Piacenza), tenente plotone carabinieri reali addetto divisione. — Comandante di un plotone di carabinieri reali presso il comando di una divisione, spiegò intelligente attività, e durante un periodo offensivo diede manifeste prove di sereno coraggio e sprezzo del pericolo, recandosi più volte, per camminamenti sconvolti ed in terreno scoperto, sotto l'infuriare del tiro nemico, fino alle prime linee, sia per constatare le necessità del servizio, sia per dirigere l'opera dei propri dipendenti, ai quali fu nobile e costante esempio di calma e fermezza d'animo. – Altipiano di Castagnevizza, maggio 1917.

TAFAGLI Angelo, da Milano, maresciallo reggimento fanteria, n. 47158 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, caduto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del reparto, guidandolo con slancio all'assalto della trincea nemica. Riorganizzava poi con prontezza un plotone facente parte dell'ondata d'assalto e del quale era stato ucciso l'ufficiale. Durante tutta l'azione si adoperava anche per portare soccorso ai feriti, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

TAGLIARINI Ugo, da Melilli (Siracusa), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 53949 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva di propria iniziativa in aiuto di due telefonisti della sua batteria intenti a riattare la linea telefonica. Caduto gravemente ferito uno dei compagni per lo scoppio di una granata avversaria, sempre sotto il fuoco, lo trasportava al posto di medicazione di prima linea. – Carso, 13 maggio 1917.

TAIBELL Alula, da Copparo (Ferrara), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo del comando delle truppe d'attacco, in quattro successivi giorni di combattimento, con sereno sprezzo del pericolo moltiplicava la sua attività, fedele ed intelligente interprete del pensiero del comandante. Portava ordini e direttive ai reparti più esposti, percorrendo impavido il terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, e contribuiva con la parola e con l'esempio ad infondere slancio nelle truppe che stavano per muovere all'assalto. – Flondar, 26-29 maggio 1917.

TAMBATO Domenico, da Spilinga (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un forte contrattacco nemico, piazzate le sue armi in una posizione dominante, dava bella prova di coraggio, incitando i suoi alla resistenza con la parola e con l'esempio e gettando bombe sull'avversario, efficacemente concorrendo a mantenere la posizione. – Carso, 16 maggio 1917.

TAPPARO Primo, da Urbana (Padova), soldato 114 reggimento fanteria, n. 3826 matricola. — Quale porta ordini, sprezzante del pericolo, sotto il furioso bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche, eseguiva impavido e sereno il suo compito, dando prove costanti di coraggio ed alto sentimento del dovere. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TARDOZZI Angelo, da Ravenna (frazione Santerno), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1648 matricola. — Noncurante del grave pericolo, si slanciava in gallerie piene di nemici, facendo numerosi prigionieri, fra i quali degli ufficiali. – Monte Kuk, 17 maggio 1917.

TARENTINI Nino, da Manduria (Lecce), tenente reggimento fanteria. — In attesa della nomina ad aspirante medico, teneva il comando di una compagnia, dimostrando capacità, sagacia ed energia. Ritenuto necessario di fare uno sbalzo nel tratto di fronte assegnato al suo reparto, raggiungeva di sorpresa l'obiettivo fissato, e, in breve tempo, sistemava a salda difesa la nuova fronte, dando ai propri dipendenti bell'esempio di calma e coraggio. – Monte San Marco, Dosso del Pelo, 9 giugno 1917.

TARSIA Carmine, da Canna (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 21272 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, con l'aiuto di un soldato lo traeva al sicuro, sfidando arditamente il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria nemiche. – Lucatic, 23 maggio 1917.

TASSAN Domenico, da Aviano (frazione Marsure) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1893 matricola. — Volontario nei reparti di assalto, in combattimento dimostrò sprezzo del pericolo e ardimento singolari. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

TAVERNITI Andrea, da Ardore (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31382 matricola. — Comandato di pattuglia, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, si spingeva avanti con grande ardimento e sprezzo del pericolo, e riportava poi interessanti notizie. – Lucatic, 23 maggio 1917.

TECCHI Buonaventura, da Bagnorea (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria, addetto comando brigata Arezzo. — Addetto al comando di una brigata, durante la controffensiva nemica coadiuvò con energia e coraggio esemplare il comando stesso, esponendosi volontariamente, tra l'infuriare del fuoco nemico, per la buona riuscita delle operazioni. Nei momenti più gravi della lotta, si adoperò con ardire per radunare dispersi, riordinarli e ricondurli sulla linea di fuoco, affrontando con serena calma e fermezza i più gravi pericoli. – Flondar-Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

TEMPERINI Vincenzo, da Montegranaro (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5320 matricola. — Comandante di un posto avanzato, metteva in fuga un nucleo nemico che tentava una sorpresa sulla linea da poco conquistata dai nostri. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

TEMPONI Angelo, da Botticino Mattina (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 34263 matricola. — Impavido sotto il fuoco falciante di mitragliatrici nemiche, provvedeva al soccorso ed al trasporto di numerosi feriti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TERRA-ABRAMI cav. Giuseppe, da Lecce nei Marsi (Aquila), maggiore medico sezione sanità. — Mentre l'ospedale ora soggetto ad un violento bombardamento nemico, che uccise o ferì alcuni ricoverati e causò gravi danni all'edificio, sprezzante del pericolo, dette bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, prima portando al riparo nei sotterranei tutti i feriti più gravi che non potevano muoversi, rincorandoli, e poi ricuperando e mettendo al sicuro tutto il prezioso materiale dell'ospedale stesso. – Gorizia, 21 agosto 1917.

TERZARIOL Giovanni, da San Vendemiano (Treviso), caporale maggiore reggimento genio, n. 3141 matricola. — Con ardimento, slancio e sprezzo del pericolo, accorreva per primo al salvataggio del pilota e del materiale di un nostro velivolo abbattuto entro le nostre linee dal nemico che seguitava a farlo segno ad intenso ed aggiustato tiro di artiglieria. – Dolgamjva (Isonzo), 17 luglio 1917.

TERZI Medardo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 3109 matricola. — Giunse tra i primi nella trincea nemica e, con due compagni, si slanciò con grande coraggio sugli avversari, ricacciandoli. Nel contrattacco, lottò sino all'ultimo, e rimasto privo di munizioni, si ritirò coi compagni, continuando la lotta a colpi di baionetta contro il nemico superiore in forze. – Piton Brulè (Macedonia), 9 maggio 1917.

TERZI Vincenzo, da Grosseto, soldato reggimento fanteria, n. 7027 matricola. — Sotto l'infuriare della fucileria e di mitragliatrici avversarie, usciva di propria iniziativa alla trincea per raccogliere un compagno gravemente ferito, e, benchè fatto segno ai colpi di tiratori nemici, non desisteva dalla sua opera pietosa, traendolo al riparo. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

TIBONI Angelo, da Volciano (Brescia), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 28355 matricola. — Contuso ed invitato a recarsi al posto di medicazione, preferì rimanere

sul campo dell'azione, ove portò ordini attraverso a zone pericolose, sotto intenso bombardamento e fuoco di fucileria, dimostrandosi sempre calmo e coraggioso. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TIEGHI Luigi, da Adria (Rovigo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2090 matricola. — Telefonista di una batteria, in una giornata di violento combattimento mentre la batteria e le adiacenze erano intensamente battute dall'artiglieria nemica, pur non essendo di servizio, si offriva per riattivare una importante linea telefonica di collegamento con un comando di fanteria in prima linea. Tra camminamenti sconvolti e in punti scoperti, con calma e arditezza singolari ristabiliva la comunicazione, e nel tornare in batteria, pur sotto il tiro nemico, dava valido aiuto ad altri militari gravemente feriti, accompagnandoli fino al posto di medicazione. Il giorno dopo, disimpegnando il suo servizio, cadeva colpito da una scheggia di granata avversaria. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

TINTI Arturo, da Montespertoli (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 25913 matricola. — Per riparare le linee telefoniche, usciva più volte allo scoperto sotto il tiro nemico. Accompagnato all'ospedale un compagno ferito, volontariamente riparava le linee spettanti al compagno stesso, e si mostrava calmo e scrupoloso nell'adempimento del proprio compito, pure esponendo a grave rischio la propria esistenza. – Borgo Carinzia (Gorizia), 23-24 maggio 1917.

TIOZZO Angelo, da Campo San Piero (Padova), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 4347 matricola. — Offertosi di portare un ordine urgente ad alcune batterie di bombardo impegnate in combattimento, attraversava zone fortemente battute dal fuoco nemico, rimanendovi esposto per circa un'ora e dando così bell'esempio di fermezza e noncuranza del pericolo. – Gorizia, 14 maggio 1917.

TIRELLI Mario, da Napoli, capitano reggimento genio. — Con infaticabile attività e con sereno sprezzo del pericolo, sorvegliando personalmente i lavori sotto il continuo tiro dell'artiglieria nemica, per due notti consecutive riattava le trincee e i camminamenti sconvolti dal bombardamento avversario. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TOCCI Felice, da San Cosmo Albanese (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante gli ostinati bombardamenti nemici e per lungo periodo di permanenza in linea, dimostrò di possedere grande saldezza d'animo, essendo sempre di bell'esempio e di incitamento ai suoi dipendenti. – Monte Vodice, 12 giugno 1917.

TOCCO Giovanni, da Tropea (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916:* – Caduti in combattimento il proprio comandante di compagnia e gli altri ufficiali, assunse il comando del reparto, dando prova di fermezza di animo e di grande coraggio. In due distinti combattimenti riuniva e riportava al fuoco militari dispersi. – Castelnuovo del Carso, 8-18 luglio 1915.

TODOLINI Cesare, da Pavullo nel Frignano (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 25680 matricola. — Durante l'azione del proprio battaglione, da solo costringeva nuclei nemici ad arrendersi, riportando nell'accanito corpo a corpo, alcune ferite. – Flondar, 26 maggio 1917.

TOMMASI Cirillo, da Affi (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 37869 matricola. — Durante il nostro bombardamento di distruzione delle linee nemiche, usciva volontariamente in ricognizione per osservare il risultato del tiro, portando utili e precise informazioni. – Lucatic, 22-23 maggio 1917.

TONEGATTI Luigi, da Castelbelforte (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3612 matricola. — In un momento critico dell'azione, al grido di « Savoia », si slanciava risolutamente su di una ben munita posizione avversaria, da dove il nemico minacciava le nostre prime linee avanzanti e lo costringeva a ritirarsi.

Nelle azioni dei giorni seguenti, dimostrava ancora tenacia e coraggio esemplari. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TORELLI Gastone, da Firenze, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3088 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, attraverso ad un terreno difficile e sotto un violento fuoco di artiglieria, giunse tra i primi sulla trincea avversaria, cooperando con ardimento a farvi dei prigionieri. Caduto ferito il suo comandante di ondata, e vedutolo in procinto di essere fatto prigioniero, accorreva prontamente in suo aiuto, traendolo in salvo. Colpito gravemente egli stesso, dovette recarsi al posto di medicazione. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

TORRETTA Luigi, da Milano, sergente maggiore reggimento alpini, n. 18124 matricola. — Lasciato all'accampamento perchè leggermente ferito e fortemente contuso da scoppi di granata, al primo richiamo di rinforzi accorreva in trincea, raccogliendo per via i dispersi ed incorandoli colla voce e con l'esempio. Combatteva da valoroso, prestandosi poi al trasporto ed allo sgombro dei feriti, sotto il fuoco nemico. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TOSI Pietro, da Prignano sulla Secchia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 10365 matricola. — Nell'assalto di una posizione nemica si distingueva per calma e coraggio. Presa la prima linea, continuava ad avanzare fino alla seconda, e col lancio di bombe a mano costringeva il nemico alla resa. – Selo, 20 agosto 1917.

TOSOLINI Silvio, da Tricesimo (Udine), sergente reggimento fanteria. — Volontario tra gli arditi, quale comandante di un plotone di assalto, si slanciava, alla testa del suo reparto, contro una ben munita posizione nemica, e dando bell'esempio di sprezzo del pericolo ed incorando i propri dipendenti, giungeva fra i primi nella trincea avversaria, occupandola e resistendovi sotto un violento bombardamento, finchè giunse l'ordine di ritirarsi. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

TOTA Giuseppe, da Corato (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 4190 matricola. — Con slancio ed ardimento guidava all'assalto la propria squadra, facendo parecchi prigionieri e dando bell'esempio di coraggio e fermezza. – Monfalcone, 1° novembre 1916.

TRENTIN Marco, da Lonigo (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 5420 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnò il proprio compito con intelligenza, coraggio ed abnegazione, percorrendo la prima linea, spesse volte allo scoperto e sotto il furioso bombardamento nemico, di null'altro preoccupato che di assolvere pienamente il proprio mandato. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TRESOLDI Ernesto, da Villanova Marchesana (Rovigo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4942 matricola. — Quale portaordini addetto al comando di un reggimento, con calma e sprezzo del pericolo, esplicava in momenti critici le mansioni a lui affidate, percorrendo zone scoperte e fortemente battute dal nemico. Soccorreva, anche, e portava a spalle dei feriti gravi fino al posto di medicazione, indirizzandovi gli altri meno gravi. – Carso, 23 maggio 1917.

TREVISSOI Paolo, da Trichiana (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23756 matricola. — Offertosi volontariamente a far parte di una pattuglia, spingevasi fin sotto i reticolati avversari per rintracciare un ferito, del quale aveva udito i lamenti. Trovatolo dopo lunghe e pericolose ricerche, lo traeva al sicuro, esponendosi per tutta la notte all'infuriare del fuoco, che il nemico, messo in allarme, aveva aperto da tutta la linea. – Monte Vucogliacco, 14 maggio 1917.

TRIPODO Onofrio, da Mezzojuso (Palermo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, alla testa del proprio plotone, proteggeva il ripiegamento di nostre truppe e fermava l'avanzata del nemico in forze superiori, dando bell'esempio ai dipendenti di fermezza e ardimento. – Sud-ovest di Flondar, 4-5 giugno 1917.

TROILI Mario, da Pesaro, capitano fanteria addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, si portava ripetute volte sulle linee più avanzate ed anche fuori dei reticolati, sia durante la preparazione dell'offensiva, sia durante l'offensiva stessa, disimpegnando con intelligenza e valore il servizio di osservazione e studio del terreno di attacco, di sorveglianza ai lavori preparatori, di guida e collegamento delle truppe operanti, coadiuvando validamente il comando cui era addetto. – Faiti-Krib, giugno-agosto 1917.

TROVATO GAZZE' Guglielmo, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 19402 matricola. — Offertosi volontariamente a far parte di una pattuglia, spingevasi fin sotto i reticolati avversari per rintracciare un ferito, del quale aveva udito lamenti. Trovatolo dopo lunghe e pericolose ricerche, lo traeva al sicuro, esponendosi per tutta la notte all'infuriare del fuoco, che il nemico, messo in allarme, aveva aperto da tutta la linea. – Monte Vucognacco, 14 maggio 1917.

TRUFFI cav. Ettore, da Zavattarello (Pavia), maggiore medico ufficio sanità divisione. — Mentre l'ospedale era soggetto ad un violento bombardamento nemico che uccise o ferì alcuni ricoverati e causò gravi danni all'edificio, accorse immediatamente, e, sprezzante del pericolo, dette bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, prima, trasportando al riparo nei sotterranei i feriti più gravi che non potevano muoversi, e poi, accortosi dell'inizio di un incendio nel fabbricato stesso in seguito allo scoppio di un proiettile avversario, provvedendo fra rischi d'ogni specie allo spegnimento delle fiamme. – Gorizia, 21 agosto 1917.

TUCCI Salvatore, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 50918 matricola. — Dava bello esempio di coraggio, incitando i compagni alla lotta, pur di riuscire a scacciare il nemico annidato fra le rocce. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TULLI Ettore, da Poli (Roma), tenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, batteria. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica dimostrava calma e fermezza singolari, dirigendo lodevolmente il servizio del proprio pezzo e infondendo, colla parola e coll'esempio, coraggio ed entusiasmo nei dipendenti nuovi al fuoco. Rimasti colpiti in un camminamento alcuni serventi dallo scoppio di una granata avversaria, accorreva per primo a portare loro soccorso, incurante del grave pericolo cui si esponeva in causa del persistente tiro nemico e la presenza nel camminamento di molte munizioni. – Dolina Villaggio (Opparchia-Selo), 18-21 agosto 1917.

TUNESI Cesare, da Ossona (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 2728 matricola. — Durante lo svolgimento di un'azione offensiva, percorse più volte la linea fra il comando di battaglione e quello di reggimento, noncurando l'intenso tiro avversario. Ferito mentre portava un ordine, volle ugualmente assolvere l'incarico avuto. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

TUNIETTO Luigi, da Spresiano (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 2168 matricola. — Comandante di una pattuglia, investito e contuso dallo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, perseverava tuttavia nel mandato ricevuto, dimostrando grande sprezzo del pericolo, attraverso un terreno scoperto e battuto da una mitragliatrice avversaria. – Flondar, 4 giugno 1917.

TURCONI Luigi, da Saronno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 15967 matricola. — Con ardimento e slancio singolari, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, contribuiva alla conquista di posizioni nemiche e a farvi numerosi prigionieri. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

URBINATI Augusto, da Rimini (Forlì), tenente reggimento fanteria. — Con calma energia e coraggio singolari seppe condurre il suo reparto sotto un violento fuoco avversario, incitando colla parola e coll'esempio i dipendenti, sprezzante d'ogni pericolo, pur di giungere in tempo a sostenere la posizione violentemente attaccata dal nemico. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

URIO Giuseppe, da Moltrasio (Como), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 23852 matricola. — Rimasto unico graduato del plotone, in piedi sulla trincea, incurante del fuoco nemico, incitava i compagni con calma e coraggio a resistere al violento attacco avversario. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VACCARO Ludovico, da Calatafimi (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 1886 matricola. — Lanciatosi nella trincea avversaria, incoraggiò con l'esempio e con la parola i pochi compagni superstiti che con lui la tenevano, fiaccando la resistenza di gruppi nemici, che, annidati entro la trincea stessa, rifiutavano di arrendersi. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

VAGNOZZI Cesare, da Vitorchiano (Roma), maresciallo alloggio plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 37212 matricola. — Immediatamente a tergo della prima linea combattente, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò in modo lodevole ed energico il proprio ufficiale nel raccogliere e ricondurre ai loro reparti militari dispersi, riuscendo di esempio ai dipendenti e dando prova di fermezza, energia e coraggio. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

VAIANA Antonino, da Cianciana (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34592 matricola. — Con singolare ardimento e sprezzo del pericolo, si spingeva fin sotto la linea avversaria, riportandone le salme del proprio ufficiale comandante di plotone, caduto il giorno prima presso i reticolati nemici. – Monfalcone, 11-12 ottobre 1916.

VALENTI Antonio, da Santa Lucia del Mela (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 36267 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, dette prova di intrepidezza, slanciandosi avanti fra i primi. Giunto nella trincea stessa con pochi animosi, assalì risolutamente gli avversari ancora rimastivi, costringendoli alla resa. – Monfalcone, 11 ottobre 1916.

VALSECCHI Giovanni, da Mapello (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 8238, matricola. — Facente parte di un plotone d'assalto, irrompeva nelle linee nemiche con esemplare slancio e arditezza, sostenendo una fiera lotta con nuclei avversari e resistendo accanitamente e con sangue freddo, anche sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

VALTANCOLI cav. Natalberto, da Ravenna, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, predispose con intelligenza e con zelo l'attacco di una forte posizione e vi lanciò contro risolutamente le ondate d'assalto, benchè il nemico fulminasse col suo fuoco gli sbocchi della trincea di partenza. Conquistata la posizione, vi resistette finchè ebbe l'ordine di ripiegare. Durante il combattimento fu bell'esempio di alte virtù militari, portando nei punti più battuti la sua parola animatrice. Non si allontanò dal luogo del combattimento, finchè non ne furono raccolti i morti ed i feriti. – Pendici di Monte Rasta (Altipiano di Asiago), 10 giugno 1917.

VANDERSI Carlo, da Genova, tenente complemento aiutante maggiore in 2°, reggimento. — In un'ardita ricognizione di ufficiali verso le linee nemiche, travolto da uno slittamento di neve fin sotto ai reticolati nemici, non abbandonava una mitragliatrice ricuperata durante la ricognizione, e la portava ai nostri posti avanzati, incurante del pericolo cui si esponeva. – Monte Pasubio, 11 giugno 1917.

VANGHIERI Salvatore, da San Cataldo (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 38302 matricola. — Visto il proprio ufficiale sepolto per il crollo di un ricovero colpito da un proiettile nemico, con alto senso di devozione al superiore, esponendosi al tiro delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, dopo lungo e rischioso lavoro lo estraeva dalle macerie. – Wolkowiak, 16 maggio 1917.

VANOSSI Leonardo, da Crevenna (Como), sergente reggimento fanteria, n. 24155 matricola. — Unitosi spontaneamente ad un nostro reparto inviato all'attacco

di un elemento di trincea caduto in mano al nemico, con bella prova di calma e coraggio, sotto intenso fuoco, cooperava ad infliggere all'avversario gravi perdite e a snidarlo dal tratto di trincea occupato. – San Marco di Gorizia, 10 febbraio 1917.

VARAGLIA Igino, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Malato, raggiungeva la compagnia in combattimento, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Manteneva poscia ferma e salda la sua sezione mitragliatrici nelle posizioni conquistate, nonostante le forti perdite da essa subite, dando bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Carso, 24 maggio 1917.

VASSALI Carlo, da Strozza (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 32081 matricola. — Si slanciò con altri oltre il parapetto della trincea attaccata dagli avversari col lancio di bombe a mano, e in violenti corpo a corpo concorse a respingerli. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VASTARELLA Costantino, da Villaricca (Napoli), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, con alto sentimento del dovere, esemplare sprezzo del pericolo ed intelligenza interpretò le direttive del comando. Attese con serena calma alla esecuzione degli ordini e alla cooperazione dei reparti, percorrendo più volte la linea, con grave suo rischio, sotto intensi bombardamenti nemici, e riconducendo sulla linea di fuoco numerosi soldati sbandatisi per la violenza del fuoco avversario. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

VEDANI Pietro, da Induno Olona (Como), soldato reggimento fanteria, n. 28720 matricola. — Con prontezza balzava in un burrone, impedendo ad un gruppo di cinque avversari di sfuggire alla cattura, e concorreva a costringerli alla resa. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

VEDOVA Giuseppe, da Forno di Canale (Belluno), maresciallo capo reggimento fanteria, n. 14053 matricola. — Incaricato di recapitare ordini ai comandanti di reparto, eseguiva il proprio mandato con intelligenza e coraggio. Sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, si occupava del collegamento tra i reparti stessi, dando bella prova di calma e fermezza. – Vrsic-Koriti, 25 maggio 1917.

VENANZIO Bernardo, da Argusto (Catanzaro), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26016 matricola. — Aiutante di sanità, fu sempre il primo ad accorrere ove il suo aiuto era necessario, incurante dell'intenso ed aggiustato fuoco nemico. Essendo stato colpito in pieno il posto di medicazione ed il ricovero uomini, senza badare alle lesioni da esso stesso riportate, soccorreva immediatamente i compagni feriti, dando prova di grande fermezza. – Gorizia, 13 maggio 1917.

VENIER Giovanni, da Ipplis (frazione Azzano) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 82139 matricola. — Di pattuglia, dava esempio di grande slancio, spingendosi contro il nemico e costringendo a volgerlo in fuga. Durante l'azione incontrava gloriosa morte. – Tivoli (Gorizia), 17 maggio 1917.

VERGANO Giuseppe, da Refrancore (Alessandria), capitano raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di bombardieri privi ancora del loro speciale armamento, col suo fermo ed esemplare contegno ottenne dai propri dipendenti efficace contributo alla difesa di importanti posizioni, impiegandoli come fucilieri. – Monte Erio, 15-18 maggio 1916.

VERONA Domenico, da Schio (Vicenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4488 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici, si slanciava animosamente e volontariamente alla conquista di una posizione, e postatevi successivamente le armi, concorreva arditamente a respingere i contrattacchi avversari, incurante del continuo e furioso bombardamento nemico. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

VERRATTI Tito, da Sant'Eusanio del Sangro (Chieti), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Quale esploratore di un gruppo, si offrì spontaneamente di constatare gli effetti del tiro delle bombarde, portandosi oltre la nostra prima linea ed assolvendo il suo compito con coraggio singolare, sotto il violento fuoco nemico. – Gorizia, 14 maggio 1917.

VESTRINI Piero, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione destinato a rinculzare il battaglione di attacco, compì la difficile operazione di attestarsi alla trincea di partenza sotto il violento fuoco nemico, che, infilando l'unica via d'accesso con colpi di ogni calibro, l'aveva sconvolta. Bell'esempio di ardimento, portandosi nei luoghi più battuti, seppe riscinarsi dietro calmi, ordinati e compatti i suoi reparti, in un momento assai critico. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

VEZZALI Giulio, da Vignola (Modena), soldato reggimento fanteria. — Per ben quindici mesi, con la sua opera instancabile di portaferiti dimostrò nobili sensi di pietà e di cameratismo verso i compagni. Sempre primo ad accorrere pur di portare rapido soccorso, atteso allo sgombro del campo d'azione, anche da solo, dando bell'esempio di abnegazione e di calma di fronte al pericolo. In occasione di un violento fuoco avversario, operava in breve tempo lo sgombro di numerosi feriti gravi, e non tralasciava dalla sua opera, finchè non si fu assicurato che tutti erano stati trasportati al posto di medicazione. – Dosso Faiti, marzo 1916-16 maggio 1917.

VEZZANI Alberto, da Reggio Emilia, sottotenente, reggimento fanteria. — Sotto il violento e intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, manteneva con calma e serenità il suo reparto sulla linea avanzata, nonostante non fosse vettovagliato da 48 ore, e dava bell'esempio ai suoi dipendenti di elevato sentimento del dovere e di coraggio. – Dosso Faiti, 13-15 maggio 1917.

VEZZINI Santo, da Genova, capitano medico reggimento fanteria. — Organizzati, personalmente e colla massima cura ed oculatezza, i posti avanzati di medicazione, in modo da assicurarne l'efficace funzionamento durante l'azione, in uno dei punti più battuti dall'artiglieria nemica si adoperava egli stesso infaticabilmente, per più giorni consecutivi, alla cura dei feriti, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. – Dosso Faiti, 13-18 maggio 1917.

VIALE cav. Giuseppe, da Udine, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di una colonna operante contro potenti posizioni, la diresse con tenacia e valore, riuscendo a catturare buon numero di nemici. Durante lo svolgimento dell'azione, rimasto quasi sepolto in una trincea avanzata per lo scoppio di una granata avversaria, e liberato solamente dopo qualche tempo dalle macerie, nonostante le contusioni sofferte ripreso subito risolutamente il comando delle sue truppe, dando prova di sereno animo, abnegazione e coraggio. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VIANA Olivo, da Carpiano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 137 matricola. — Volontario nei reparti di assalto, in combattimento dimostrò sprezzo del pericolo e ardimento singolari. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

VICINANZA Giovanni, da Montecorvino Rovella (Salerno), tenente complemento, reggimento fanteria. — Offertosi volontario a coadiuvare in un'ardita operazione una pattuglia comandata da un altro ufficiale, non appena condotta a termine l'operazione stessa, dando esempio di perizia e di grande ardimento, procedeva subito, col suo reparto zappatori, al rapido afforzamento della posizione raggiunta, incurante del violento fuoco col quale l'avversario cercava ostacolare tale lavoro. – Tivoli, 25 maggio 1917.

VICINELLI Umberto, da Minerbio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 14317 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, salvava la vita ad un ufficiale ferito, rimanendo colpito egli stesso. – Monte Kuk, 18 maggio 1917.

VIGNOLINI Nello, da Firenze, tenente 11° raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di una batteria, con singolare sprezzo del pericolo

attraversava ripetutamente zone violentemente battute dal tiro nemico, per assicurarsi del regolare funzionamento della batteria, mantenendo sempre salda la disciplina ed elevato il morale della truppa. – Panovitza (Gorizia), 12-17 maggio 1917.

VILLA Angelo, da Bernaregrio (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna n. 23147 matricola. — Costante, efficace esempio ai propri dipendenti di serenità e coraggio, nell'occasione in cui, esaurite le munizioni, la batteria dovette rifornirsene sotto il fuoco nemico, dirigeva con molta fermezza il trasporto a mano delle munizioni stesse, recandole da un reparto vicino. – Villanova di Farra, 20 novembre 1915.

VILLANELLI Armando, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 1537 matricola. — Essendo stato ferito il suo comandante di plotone fin dall'inizio del combattimento, assumeva il comando del reparto, spingendosi risolutamente avanti. Circondato da un nucleo di nemici, incitava i suoi soldati alla più ostinata resistenza e costringeva l'avversario ad arrendersi, dopo aver lasciato parecchi morti sul terreno. – Lukatic, 23 maggio 1917.

VILLANI Paolo, da Verrua Siccomario (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1683 matricola. — Sotto il violento bombardamento dell'artiglieria nemica di grosso calibro, riattò parecchie volte la linea telefonica rotta dallo scoppio di granate avversarie, mantenendo il collegamento fra la batteria e l'osservatorio. – Debeli V. r, 5 giugno 1917.

VIMERCATI Alfonso, da Arcore (Milano), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 41112 matricola. — Durante due intere giornate di combattimento, si esponeva generosamente dove maggiore era il pericolo, assolvendo il suo compito di portaferiti con ardimento e fermezza singolari, essendo di aiuto a molti feriti per la sua infaticabile attività, e di efficace incitamento ai compagni con l'esempio del suo contegno. – Hudi Log, 24-25 maggio 1917.

VIOLA Eleuterio, da Roccaseccа (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 12475 matricola. — Con ardimento e slancio singolari, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, contribuiva alla conquista di posizioni nemiche e a farvi numerosi prigionieri. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

VIOLI Pietro, da Incudine (Brescia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6640 matricola. — Nella circostanza dello scoppio della riservetta bombe della batteria, benchè ferito continuava ad aiutare a disseppellire gli altri colpiti, e trasportava un ufficiale della batteria al vicino posto di medicazione, tornando immediatamente al riparto per continuarvi l'opera sua. – Monte Zebio (Altipiano di Asiago), 8 giugno 1917.

VIOTTO Enrico, da Gorgo al Monticano (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 26215 matricola. — Si slanciava, tra i primi, all'assalto, dando a tutti bell'esempio di valore ed incitando gli esitanti a seguirlo. Coadiuvava efficacemente gli ufficiali della compagnia nel mantenere l'ordine e la coesione tra i reparti. – Hudi-Log, 25 maggio 1917.

VITALI Giovanni, da Firenze, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3548 matricola. — Al seguito del comandante la batteria, si offriva più volte spontaneamente di recare ordini, distendere linee telefoniche volanti e riparare quelle distrutte dal fuoco nemico, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie avversarie: bell'esempio di sprezzo del pericolo. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

VITALI Pietro, da Monterotondo (Roma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29410 matricola. — Diede numerose prove di fermezza d'animo e di nobile sentimento del dovere. Si recò, spontaneamente, più volte in linea per assumere notizie e riferirne. Si adoperò frequentemente e con grande energia a riunire i dispersi, anche di altri corpi, riconducendoli sulla linea del fuoco. – Zagora (Vodice), 14-20 maggio 1917.

VISCONTI Paolo, da Brescia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione già fortemente provato, sotto il vivo bombardamento avversario, bell'esempio di attività e coraggio, si portava a prestar l'opera sua ovunque il bisogno lo richiedesse, concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione. – Carso, 23-24 maggio 1917.

VISSANI Vittorio, da Assisi (Perugia), brigadiere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 18533 matricola. — Per circa un mese, e specialmente durante un'azione offensiva, spiegò grande attività nel mantenere l'ordine fra le truppe e le colonne di rifornimento e nel riunire energicamente militari dispersi, riconducendoli sulla linea di combattimento. Spiegò speciale interessamento nel riorganizzare lo sgombro dei feriti per una strada fatta segno all'intenso fuoco nemico, dando bell'esempio di altruismo, fermezza e coraggio. – Altipiano di Castagnevizza, maggio 1917.

VOX cav. Donato, da Bari, maggiore reggimento genio, addetto divisione. — Comandante di un battaglione zappatori del genio, diresse con intelligenza e senso pratico, superando gravissime difficoltà di terreno, di tempo e di nemico, i lavori di rafforzamento delle posizioni tenute dalla sua divisione, e quelli di approccio verso le posizioni avversarie. Durante una nostra offensiva si portò di sua iniziativa colle truppe di assalto, precedendo il suo reparto, sulle posizioni occupate, allo scopo di predisporre, nel più breve tempo possibile, i lavori di afforzamento. In tutte le azioni diede sempre prova di ardimento e fermezza singolari. – Faiti-Krib, giugno-agosto 1917.

WILD cav. Michele, da Parma, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sotto furiosi bombardamenti e il fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, conduceva con slancio i suoi reparti all'attacco di posizioni nemiche, mantenendole poi saldamente per più giorni. – Sud-ovest di Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

ZAMBON Giuseppe, da Vittorio (Treviso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25700 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, sempre sereno, calmo ed energico, coadiuvava il proprio comandante di reparto col trascinare i propri dipendenti sulla prima linea. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

ZAMPIERI Giovanni, da Mira (Venezia), sottotenente reggimento fanteria. — Arditamente condusse il suo plotone all'assalto. Ferito al dorso da una scheggia di granata avversaria, si allontanava dalla compagnia soltanto dopo averne avuto ordine dal proprio comandante. – Wolkovniak, 14 maggio 1917.

ZANGELMI Ferruccio, da Viadana (Mantova), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante due giorni di combattimento, dette prova d'animo ardimentoso, respingendo gli attacchi del nemico, tenendo saldi i suoi uomini sulla posizione ed effettuando la cattura di un centinaio di avversari. – Sablici, 4-6 giugno 1917.

ZANNONI Alfonso, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 30604 matricola. — Bell'esempio ai compagni di ardimento e valore, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si un'va volontariamente alla prima ondata di assalto e con questa si slanciava fino ai reticolati avversari. – Monte Santo, 25-28 maggio 1917.

ZANOTTI Italo, da Mantova, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Trovandosi con un pezzo in posizione sulla linea più avanzata di una trincea di alpini, manteneva condotta intelligente, attiva e coraggiosa, e nella circostanza di un improvviso attacco nemico notturno, impegnatosi con i suoi uomini corpo a corpo, tratteneva l'avversario, poneva in salvo il pezzo e le munizioni, e concorreva poi al buon esito di contrattacco effettuato dai nostri. – Gabrje, 6 settembre 1915.

ZAPPETTINI Lorenzo, da Varese Ligure (Genova), tenente medico reggimento fanteria. — Dirigente del servizio sanitario di un reggimento, per assicurare un più facile e

pronto soccorso ai feriti faceva impiantare un posto di medicazione nelle immediate vicinanze della prima linea, sotto il violento tiro nemico, e vi restava egli stesso, prestando personalmente l'opera sua per più giorni, con calma e grande sprezzo del pericolo, animando ed incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. – Flondar, 26-31 maggio 1917.

ZAROS Domenico, da Vittorio (frazione San Giacomo di Veglia) (Treviso), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 43430 matricola. — Per tutta l'azione, sotto il violento fuoco nemico, dava continue prove di calma e coraggio, esponendosi primo ai pericoli, bell'esempio agli uomini della batteria. – Jamiano, 28 maggio-7 giugno 1917.

ZINAUT Giuseppe, da Pavia d'Udine (frazione Chiasottis) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 2086 matricola. — Quale porta-ordini, in combattimento diede diverse prove di esemplare calma e sprezzo del pericolo, anche dopo essere stato gravemente contuso, essendo di valido e prezioso aiuto al comando di battaglione. – Dosso del Palo (Carso), 24-30 maggio 1917.

ZOLI Costante, da Faenza (Ravenna), capitano medico milizia territoriale divisione sanità. — Mentre l'ospedale era soggetto ad un violento bombardamento nemico, che uccise o ferì alcuni ricoverati e causò gravi danni all'edificio, sprezzante del pericolo, dette bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, prima, coadiuvando il proprio direttore nel portare al riparo nei sotterranei tutti i feriti più gravi che non potevano muoversi, rincorandoli, e più tardi, ricuperando e mettendo al sicuro tutto il prezioso materiale dell'ospedale stesso. – Gorizia, 21 agosto 1917.

ZURLO Giuseppe, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Al comando di un reparto di arditi muoveva per primo all'attacco di una forte posizione avversaria, e sotto l'intenso fuoco di grossi e medi calibri nemici che spezzavano le nostre ondate di assalto, si spingeva fin sotto ai reticolati avversari. Ricevuto l'ordine di ripiegare, faceva eseguire il movimento assai ordinatamente, provvedendo allo sgombro dei feriti e trasportando egli stesso, a spalle, un soldato gravemente colpito, dando così ai dipendenti bell'esempio di cameratismo – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

ABRUZZETTI Giovanni, da Roma, caporale maggiore raggruppamento artiglieria assedio, n. 74779 matricola. — Eliografista presso un osservatorio avanzato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio, rendendo così possibile la trasmissione d'importanti notizie ed assicurando il collegamento fra la prima linea e l'artiglieria. – Kuk Vodice, 21-25 maggio 1917.

ADINOLFI Matteo, da Salerno, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante una marcia del battaglione, in pieno giorno, sotto il violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, incurante del pericolo, portava a più riprese ordini ai vari reparti, dimostrando calma e coraggio. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

AGATI Giuseppe, da Siracusa, capitano raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di bombarde, durante l'azione, diede esempio costante ai dipendenti di fermezza e coraggio, dirigendo allo scoperto il tiro delle batterie, che per opera sua raggiunsero ottimi risultati. – Monte Zebio, 6 luglio 1916.

AGNOLETTI Giuseppe, da Prata di Pordenone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 62025 matricola. — Calmo e coraggioso, durante un violento bombardamento nemico,

quale portaferiti compiva la sua missione, dando esempio di alto sentimento del dovere. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

AIELLO Ferdinando, da Napoli, brigadiere carabinieri sezione carabinieri reali intendenza II armata, n. 89522 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava e minacciava altri fabbricati e depositi vicini, dava opera di soccorso in un ospedale contenente circa 1400 ammalati, e cooperava allo sgombro del materiale infiammabile da un deposito di benzina. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

ALBANESI Luigi, da Milano, maresciallo Croce rossa, n. 13917 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con una squadra di soccorso in paese, e vi dava opera di salvataggio per circa sei ore, incurante del persistente pericolo, concorrendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

ALZIATOR Cesare, da Cagliari, tenente medico sezione sanità. — Sotto l'incessante e violento bombardamento nemico cui era soggetta la sede della sua sezione, sprezzante del pericolo, si adoperava a rincorare il personale, e provvedeva al salvataggio dei feriti facendoli trasportare in luogo sicuro. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

AMATUCCI Oskar, da Benevento, tenente reggimento artiglieria campagna. — Essendo stato ferito il capopezzo ed alcuni serventi di un pezzo, in circostanze particolarmente gravi e difficili per la batteria, assumeva momentaneamente di persona l'incarico del servizio al pezzo, essendo così di esempio a tutti i serventi della batteria. – Jamiano, 6 giugno 1917.

AMENTA Eduardo, da Caltanissetta, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva con slancio il proprio plotone all'attacco di un forte trinceramento nemico, dimostrando in tutte le fasi del combattimento calma e serenità. – Quota 1050 (Serbia), 9 maggio 1917.

ANDREOLI Francesco, da Ostuni (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 17077 matricola. — Comandante di due lancia torpedini, col loro tiro ben regolato cagionava forti perdite tra le file nemiche. Calmo, avveduto e coraggioso, incitava con l'esempio i dipendenti. – Dosso del Palo (Carso), 18 maggio 1917.

ANGELINI Adalgisa, da Torri in Sabina (Perugia), infermiera volontaria Croce rossa ospedale campo. — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, da cui l'ospedale veniva ripetutamente colpito, continuava con calma ed amorevolezza la sua opera di assistenza ai feriti, restando al suo posto finchè questi furono tutti sgombrati, e dando esempio di coraggio e di serenità di fronte al pericolo. – Cormons, 21 agosto 1917.

ANNOVAZZI Giuseppe, da Terdobbiate (Novara), aspirante ufficiale medico battaglione bersaglieri ciclisti. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava al soccorso ed alla medicazione dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

ANSALONI Attilio, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2126 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto il bombardamento nemico, recapitò arditamente e sollecitamente gli ordini che gli erano stati consegnati. – Dosso del Palo (Carso), 28-29 maggio 1917.

APRILE Carmelo, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 66596 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto il bombardamento nemico, recapitò arditamente e sollecitamente gli ordini che gli erano stati consegnati. – Dosso del Palo (Carso), 28-29 maggio 1917.

ARCOLIN Giuseppe, da Vicenza, caporale Croce rossa n. 17048 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con una squadra di soccorso in paese e vi dava opera di salvataggio per circa sei ore, incurante del persistente pericolo, concorrendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

ARTESE Amedeo, da Vasto (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'azione del proprio battaglione, dava esempio costante di attività e ardimento, cooperando efficacemente alla difesa della posizione fortemente contrattaccata dal nemico. – Flondar-Monfalcone, 26 maggio 1917.

ASTORI Luigi, da Carpendolo (Brescia), zappatore reggimento fanteria, n. 10277 matricola. — Durante un fiero contrattacco nemico, su di una posizione da poco conquistata, incitava con la parola e con l'esempio i propri compagni alla resistenza. – Selo, 20 agosto 1917.

AULISA Antonio, da Monte Sant'Angelo (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 32819 matricola. — In combattimento, dava prova di ardimento e di calma, guidando con la parola e con l'esempio i suoi soldati. In linea, mostrava grande operosità e diligenza nell'adempimento dei suoi doveri. – Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

BACCHIALONI Adolfo, da Varallo (Novara), capitano medico reggimento fanteria. — Durante prolungate ed intense azioni, e sotto il bombardamento nemico che colpiva anche il posto di medicazione, dirigeva e provvedeva con abnegazione, serena calma ed intelligente abilità, alla medicazione e allo sgombro di numerosi feriti, anche di altri corpi, non allontanandosi se non quando il reggimento ebbe avuto il cambio e tutti i feriti furono sgombrati, dando esempio di alto sentimento del dovere. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

BADINO Luigi, da Chiavari (Genova), capitano medico complemento compagnia sanità. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, spontaneamente e per due volte accorreva con un collega nel vicino ospedale e, noncurante del persistente pericolo, soccorreva e traeva in salvo parecchi infermi. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BAIETTO Giuseppe, da Pietra Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 27340 matricola. — Quale portaferiti si slanciò egli pure all'assalto, trasportando poi numerosi compagni feriti dalla trincea nemica alla nostra, attraverso zone completamente battute da mitragliatrici avversarie. – Piton Brulé (Macedonia), 9 maggio 1917.

BALZARETTI Paolo, da Lurate Abbate (frazione Caccivio) (Como), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 10408 matricola. — Stendifilo di batteria, riparava moltissime volte le linee telefoniche fra la batteria ed il gruppo, assicurando il collegamento, sotto il violento tiro d'interdizione nemico. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

BARASSI Alberto, da Mesagne (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Sfidando il pericolo, dirigeva con perizia un'ardita operazione che fruttava la conquista di un tratto di terreno nemico, utile per operazioni future, mantenendolo anche contro tentativi di riconquista da parte dell'avversario. – San Marco di Gorizia, 18 luglio 1917.

BARBI Virgilio, da Sermide (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 29705 matricola. — Ciclista di un battaglione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, portava ordini ai vari reparti, dimostrando zelo, calma e coraggio. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

BARBIERI Giovanni, da Benevento, capitano medico complemento ospedale campo. — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, dal quale veniva colpito l'ospedale, provvedeva con calma e fermezza all'assistenza e allo sgombro dei feriti ivi ricoverati, dando esempio di serenità e coraggio dinanzi al pericolo e dimostrando alto sentimento del dovere. – Cormons, 21 agosto 1917.

BARCELLONA Giovanni, da Caltagirone (Catania), capitano aiutante campo brigata Valtellina. — Aiutante di campo di una brigata, noncurante dell'intenso bombardamento nemico e del pericolo cui era esposto, si mantenne sempre calmo e sereno, e fu costante e valido coadiutore del proprio comandante. – Selo, 21 agosto 1917.

BARDONI Luigi, da Collecchio (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 146 matricola. — Portaferiti, durante due anni di guerra, si mostrava sempre pronto, zelante ed ardito nel soccorrere e trasportare feriti e sgombrare i morti, anche sotto i più violenti bombardamenti nemici. – Lucatic, maggio 1915-25 maggio 1917.

BASILE Umberto, da Tortona (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Attivo, intelligente e ardito, contribuì efficacemente con la sua opera a tenere alto il morale e lo spirito offensivo del suo reparto, e concorse a mantenere saldamente una posizione sottoposta ad intenso bombardamento nemico. – Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

BASSO Gustavo, da Asolo (Treviso), tenente reggimento artiglieria montagna, gruppo semeggiato, batteria. — Comandante di una batteria, con perizia ed attività ne preparava ed assicurava l'ottimo funzionamento, benchè il reparto si trovasse in una zona avanzata scoperta e molto battuta dall'avversario. – Borgo San Pietro (Gorizia), 12-31 maggio 1917.

BASTIANELLO Leone, da Udine, sergente motociclista Croce rossa, n. 18965 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con una squadra di soccorso in paese e vi dava opera di salvataggio per circa sei ore, incurante del persistente pericolo, concorrendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BEDIN Gaetano, da Arcugnano (frazione Villabalzana) (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 52597 matricola. — Portaferiti, durante due anni di guerra, si mostrava sempre pronto, zelante ed ardito nel soccorrere e trasportare feriti e sgombrare i morti, anche sotto i più violenti bombardamenti nemici. – Lucatic, maggio 1915-25 maggio 1917.

BEGHELLI Gerolamo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), vice-brigadiere sezione carabinieri reali, addetto divisione, n. 20727 matricola. — Coadiuvò con intelligenza, zelo ed infaticabile attività il proprio comandante di plotone nel disimpegno del servizio affidato ai militari dell'arma sulla prima linea, dimostrandosi, in ogni circostanza, coraggioso e sprezzante del pericolo. – Pendici Santa Caterina (Carso), 12-25 maggio 1917.

BELLELLI Massimino, da Salerno, sottotenente automobilista Croce rossa. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, coadiuvò efficacemente il comandante della squadra di soccorso, lavorando al salvataggio per parecchie ore sotto il persistente pericolo e contribuendo a mettere in salvo una squadra di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BELTRAMI Carlo, da Omegna (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10685 matricola. — Alla testa di una pattuglia uscita prima dalle nostre linee, occupava una posizione avanzata e vi resisteva con tenacia, sotto l'intenso tiro nemico. – Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

BENZONI Romolo, da Cesenatico (Forlì), soldato autoparco Croce rossa armata, n. 11038 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con una squadra di soccorso in paese e vi dava opera di salvataggio per circa sei ore, noncurante del persistente pericolo, concorrendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BERGAMO Angelo, da Casale sul Sile (frazione Conscio) (Treviso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3912 matricola. — Incaricato del collegamento fra la batteria e il reparto cassoni, attraversava ripetutamente zone scoperte e strade battute dall'artiglieria nemica, dimostrando sereno e cosciente sprezzo del pericolo, e non facendo mancare alla batteria le munizioni ad essa occorrenti. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

BERLINGERI Mariano, da Corleone (Palermo), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante dello scaglione di rifornimento di un gruppo, con alto sentimento del dovere e savie disposizioni, assicurava, anche di fronte al pericolo, il perfetto funzionamento del servizio munizioni, sotto il violento tiro nemico su passaggi obbligati. – Jamiano, 26 maggio, 8 giugno 1917.

BERRA Mario, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 43790 matricola. — Facendo parte di una pattuglia che, uscita dalle nostre trincee, aveva occupato arditamente il cocuzzolo di una posizione, resisteva saldamente sulla stessa, incurante del fuoco di artiglieria e del lancio di bombe avversarie cui era soggetto. – Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

BERTOGLIO Luigi, da Torino, tenente milizia territoriale, battaglione bersaglieri ciclisti. — Ufficiale al materiale di un battaglione, con una squadra di autocarri fu tra i primi ad accorrere sul luogo dello scoppio di un deposito di munizioni, e, incurante di ogni pericolo, trasse in salvo dal vicino ospedale militare dei feriti gravi, impossibilitati a muoversi, e li trasportava al sicuro. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BIAGIOTTI Emidio, da Casellina e Torri (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 13564 matricola. — Per il valore spiegato facendo parte di un'ardita pattuglia che occupò, sotto l'intenso tiro avversario, un'importante posizione nemica, e per la tenace resistenza fatta sulla posizione stessa. – Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

BIANCARDI Enrico, da Lodi (Milano), vicebrigadiere carabinieri reali addetto brigata, n. 17212 matricola. — Addetto al comando di una brigata, in tre giorni di combattimento prestò valida opera nel portare ordini e spingere rincalzi, attraversando, con calma e sereno sprezzo del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco avversario. – Sober-Vertoiba, 19-21 agosto 1917.

BIANCHI Cincinnato, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18045 matricola. — Comandante di una pattuglia di combattimento, si spingeva arditamente fin sotto i reticolati nemici, e fatto segno al fuoco delle vedette avversarie, si trincerava sul posto, riducendole col proprio fuoco al silenzio e continuando poi a disimpegnare serenamente il proprio compito. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

BIANCOVISO Francesco, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 538 matricola. — Dava esempio di coraggio e valore ai compagni, uscendo primo dalla trincea per lanciarsi all'assalto. Si recava più volte, volontariamente, di pattuglia fin sotto ai reticolati nemici. – Monte Vodice, 14-25 maggio 1917.

BIEGO Luigi, da Vicenza, sottotenente automobilista Croce rossa. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale dardeggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con la propria automobile sui luoghi del disastro e, incurante del persistente pericolo, concorreva a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BIONDO Francesco Paolo, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 56333 matricola. — Quale portaferiti esplicava con ardimento le sue mansioni e si esponeva anche nei camminamenti battuti dall'artiglieria nemica, per tenere collegata la compagnia col comando di battaglione, in un momento difficile in cui la compagnia stessa era sottoposta al violento bombardamento ed i telefoni interrotti. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

BIRINDELLI Enrico, da Davagna (frazione Marsiglia) (Genova), zappatore reggimento fanteria. — Afferrato un sergente nemico, insisteva per trarlo alle nostre linee, finchè, nella mischia, l'avversario cadde ucciso. Cercava poi di aggirare una mitragliatrice nemica che batteva i nostri d'infilata. – Dosso del Palo (Carso), 17 maggio 1917.

BITOSSI Nello, da Signa (Firenze), sottotenente milizia territoriale, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, coadiuvava con intelligenza e valore il proprio comandante di compagnia, assicurando la piena efficienza ed ottenendo il massimo rendimento dalle proprie armi. – Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

BOLLO Giuseppe, da Genova, sottotenente automobilista sezione automobili Croce rossa. — Ufficiale automobilista della Croce rossa italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolveva il suo compito anche in terreno scoperto e battuto dal vivo fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando calma, ardimento e fermezza. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

BONACCINI cav. Camillo, da Modena, tenente colonnello raggruppamento artiglieria assedio, comandante gruppo obici pesanti campali. — Incaricato di una ricognizione su posizioni avanzate battute dal fuoco nemico, allo scopo di stabilire osservatori e studiare la possibilità d'impiego di batterie di obici pesanti campali, noncurante del pericolo, assolveva pienamente e con calma il suo compito. – Kuk-Vodice, 21 maggio 1917.

BONITI cav. Geraldo, da Jatrinoli (Reggio Calabria), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Con instancabile attività, coi più opportuni criteri, coordinò l'azione delle dipendenti batterie, ritraendo da esse, nello svolgimento di azioni di fuoco anche rapide ed improvvise, il rendimento più efficace. – Valsugana, giugno 1917.

BONOME Eligio, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente farmacista sezione sanità. — Gettato a terra e contuso dallo scoppio di una granata durante un violento ed incessante bombardamento nemico, noncurante del pericolo, si preoccupò solamente di mettere al sicuro i feriti e gli altri suoi dipendenti. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

BONZANINI Mario, da Novara, sottotenente medico complemento ospedale campo. — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, dal quale veniva colpito l'ospedale, provvedeva con calma e fermezza all'assistenza e allo sgombro dei feriti ivi ricoverati, dando esempio di serenità e coraggio dinanzi al pericolo e dimostrando alto sentimento del dovere. – Cormons, 21 agosto 1917.

BORONI Giuseppe, da Bonati di Sopra (Bergamo), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 36641 matricola. — Capo di un pezzo intensamente battuto dall'artiglieria nemica, ne assicurava per tre giorni consecutivi il funzionamento. Scarseggiando le munizioni, si spingeva egli stesso allo scoperto per assicurare il rifornimento. Rimasto ferito il tiratore del proprio pezzo, ne prendeva spontaneamente il posto. — Gorizia, 12-18 maggio 1917.

BOSELLI Narciso, da Revere (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25542 matricola. — Comandante di una piccola squadra, restò al suo posto, impavido e sprezzante del bombardamento nemico, incorando i dipendenti e rifornendo di munizioni anche uomini di reparti vicini. – Casa Diruta (Carso), 18-19 maggio 1917.

BOVE Agostino, da Pontecagnano e Faiano (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 13745 matricola. — Nell'attacco di una posizione nemica, si distingueva per slancio e audacia e riusciva d'esempio ai propri uomini che portava sulle posizioni, ove si manteneva, sotto l'imperversare del fuoco avversario. – Pod-Koriti, 24 maggio 1917.

BOVONE Angelo, da Serravalle Scrivia (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, di pieno giorno ed in terreno assolutamente scoperto, dando esempio di perizia, calma, energia e coraggio, guidava il proprio reparto al raggiungimento dell'obiettivo prefisso. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

BOZZOLAN Luigi, da Fratta Polesine (Rovigo), caporale reggimento genio, n. 8481 matricola. — Cooperava alla costruzione di un reticolato avanti la prima linea, in una posizione allora conquistata, incurante dei tiri di fucileria e artiglieria, con i quali il nemico, tentava impedire il lavoro. – Gorizia, 14 maggio 1917.

BRACH LOIETA Domenico, da Corio (Torino), capotale maggiore reggimento fanteria n. 3958 matricola. — Mentre con la sua squadra attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica per portarsi dalla posizione dei rincalzi in prima linea, dimostrava calma e serenità. Giunto alla trincea, veniva ferito mentre attraversava un tratto scoperto per disporre i suoi uomini in linea. – Quota 1050 (Serbia), 9 maggio 1917).

BRIAMO Giacomo, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 6122 matricola. — Durante l'attacco, nonostante il fuoco d'infilata delle mitragliatrici nemiche ostacolasse l'avanzata, alla testa del suo plotone, usciva dalle nostre linee, incitando con la parola e con l'esempio i compagni a proseguire verso le posizioni avversarie. – Macedonia-Piton Brulé, 10 maggio 1917.

BRUNELLI Osiride, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Esempio di valore, sempre tra i primi, sotto il violento fuoco avversario passava l'Isonzo e, con perizia e rapidità, vincendo tutti gli ostacoli, rafforzava una testa di ponte presidiata da nostre truppe di fanteria. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

BRUNO Antonino, da Palermo, soldato reggimento fanteria n. 33328 matricola. — Quale portaferiti esplicava con ardimento le sue mansioni e si esponeva anche nei cammimamenti battuti dall'artiglieria nemica, per tenere collegata la compagnia col comando di battaglione, in un momento difficile in cui la compagnia stessa era sottoposta al violento bombardamento ed i telefoni interrotti. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

BUTTINI Francesco, da Mesola (Ferrara), soldato sezione sanità, n. 24173 matricola. — Quale portaferiti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916 ; Piano della Marcesina-Val di Nos Casera Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916 ; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

CACCHIONE Giuseppe, da Guglionesi (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 12086 matricola. — Facendo parte di una pattuglia che, uscita dalle nostre trincee, aveva occupato arditamente il coccuzzolo di una posizione, resisteva saldamente sulla stessa, incurante del fuoco di artiglieria e del lancio di bombe avversarie cui era soggetto. – Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

CALORE Eugenio, da Torre de'Passeri (Teramo), soldato reggimento genio, n. 8550 matricola. — Cooperava alla costruzione di un reticolato avanti la prima linea, in una posizione allora conquistata, incurante dei tiri di fucileria e artiglieria, con i quali il nemico tentava impedire il lavoro. – Gorizia, 14 maggio 1917.

CAMBRIA Michele, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria posta quasi allo scoperto, con serenità, energia e sprezzo del pericolo, sotto il prolungato tiro di grossi calibri nemici, seppe infondere tranquillità e fiducia nei suoi dipendenti, facendo continuare ininterrotto il fuoco dei suoi pezzi. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

CAMPAGNA Pompilio, da Tavoleto (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 14472 matricola. — Quale servente si mostrava calmo e incurante del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, e durante un contrattacco avversario faceva largo uso di bombe dando prova di fermezza e coraggio. – Dosso del Palo (Carso), 29 maggio 1917.

CANTI Giuseppe, da Ortona (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'azione del proprio battaglione, diede prova di slancio e di ardimento, conducendo in circostanze difficili i propri superiori ed essendo di esempio e di incitamento ai dipendenti. – Flondar-Monfalcone, 26 maggio 1917.

CANU Francesco, da Ossi (Sassari), carabiniere legione carabinieri reali ,addetto gruppo squadroni mobilitati comando supremo, n. 2608 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un grosso deposito di munizioni, con fermezza e coraggio si recò in una località esposta e vi cooperò a mettere al sicuro un carro carico di munizioni, che trovavasi in vicinanza di un fabbricato in preda all'incendio. Salvò poi una donna dalle macerie di una casa crollata, e concorse efficacemente all'estinzione del predetto incendio, che minacciava un vicino deposito di benzina. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

CAPODURI Giuseppe, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra il comando di brigata e quello di reggimento, disimpegnò il suo compito con intelligenza, attività e ardire. Durante tre giorni di combattimento prestò opera validissima nel portare ordini, assumere informazioni e guidare rincalzi attraverso zone battute dal violento fuoco avversario, dando prova di calma e sprezzo del pericolo. – Sober-Vertojba), 19-21 agosto 1917.

CAPOZZI Salvatore, da Dorgali (Sassari), tenente compagnia autonoma carabinieri reali plotone, divisione. — Comandante di un plotone di carabinieri reali, durante l'azione diede costante prova di attività e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente a mantenere l'ordine e la disciplina sul campo di battaglia, in zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Pendici Santa Caterina (Carso), 12-25 maggio 1917.

CAPUTI Emilio, da Andria (Bari), sottotenente medico reggimento fanteria. — In un posto di medicazione di combattimento, sotto il vivo bombardamento nemico, si distinse nel prestare l'opera sua per ben ventiquattro ore continue, dando encomiabile prova di virtù militari. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

CARBONE Giuseppe, da Morolo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 6312 matricola. — Durante il combattimento, dava prova di fermezza e coraggio e contribuiva efficacemente a mantenere la posizione conquistata. – Lucatic, 24 maggio 1917.

CARBONI Enzo, da Reggio nell'Emilia, capitano complemento reggimento fanteria. — Incaricato più volte dal comandante la brigata, durante e dopo il combattimento, di recarsi sulla linea di fuoco per portare ordini ed assumere informazioni, assolveva molto bene il suo compito, dimostrando serenità e calma, nonostante il pericolo cui si esponeva. – Selo, 21 agosto 1917.

CARDANO Bernardino, da Oleggio (Novara), tenente farmacista complemento ospedale campo. — Nel giorno in cui l'ospedale veniva ripetutamente colpito dall'artiglieria nemica, contribuiva con serenità e coraggio all'assistenza dei ricoverati, dimostrando spirito di abnegazione e fermezza di fronte al pericolo. – Cormons, 21 agosto 1917.

CARMINATI Giuseppe, da Calepio (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 17442-*bis* matricola. — Comandante di una pattuglia, penetrò nella trincea occupata dal nemico e ne riportò informazioni che riuscirono utili per le successive azioni. – Dosso del Palo (Carso), 18 maggio 1917.

CASELLI Umberto, da Cento (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26541 matricola. — Sotto violente raffiche di fuoco nemico, con calma e coraggio, estraeva da un ricovero, su cui era bene aggiustato il tiro di grossi calibri nemici, parecchi militari rimastivi sepolti. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

CASTELLANO Benedetto, da San Biagio Platani, (Girgenti) soldato sezione telefonica, addetto reggimento fanteria, n. 35225 matricola. — Quale guardafili, durante l'intenso bombardamento avversario e per più giorni, assicurava le comunicazioni

telefoniche attraverso un terreno violentemente battuto, dimostrando attività ed elevato sentimento del dovere. – Piton Brulè-Cerna (Macedonia), 9-12 maggio 1917.

CATTANEO Giacomo, da San Genesio (Pavia), capitano medico complemento ospedale campo. — Essendo l'ospedale da campo da lui diretto ripetutamente colpito dal tiro dell'artiglieria nemica, con calmo e sereno contegno provvide allo sgombro di tutti i feriti ivi ricoverati e prese tutte le disposizioni del caso, dando esempio di energia e fermezza ai dipendenti. – Cormons, 4-6 giugno-21 agosto 1917.

CATTANEO Paolo, da Como, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 15773 matricola. — Sotto il vivo ed aggiustato fuoco nemico, dava esempio ai suoi soldati di coraggio, serenità ed elevato sentimento del dovere. – Gorizia, 15 maggio 1917.

CAVALLI cav. Giuseppe, da Civitanova Marche (frazione Porto Civitanova) (Macerata), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Con instancabile attività, coi più opportuni criteri, coordinò l'azione delle dipendenti batterie, ritraendo da esse, nello svolgimento di azioni di fuoco anche rapide ed improvvise, il rendimento più efficace. – Valsugana, giugno 1917.

CAVALLI Romeo, da Quistello (frazione San Giacomo delle Segnate) (Mantova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 29550 matricola. — Incaricato del rifornimento munizioni della batteria, attraverso camminamenti sconvolti dall'artiglieria nemica e pieni di gas asfissianti, con calma e fermezza manteneva ininterrotto il servizio a lui affidato. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

CAVALLO cav. Michele, da Bagnasco (Cuneo), tenente colonnello raggruppamento artiglieria assedio, comandante 1° gruppo. — Comandante di un gruppo d'assedio, incaricato di aprire varchi nelle linee di difesa nemiche, per rendersi esatto conto delle posizioni e dell'entità delle opere da distruggere, eseguì anzitutto diverse ardite ricognizioni, percorrendo le trincee di prima linea, ed assolse poi pienamente il suo compito, rendendo possibile l'irruzione della nostra fanteria nelle posizioni avversarie e la conquista delle medesime. – Pressi di Palievo, 5-10 maggio 1917.

CAZZATO Luigi, da Tricase (frazione Lucugnano) (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 4699 matricola. — Durante tutta la giornata, sotto il fuoco violento di artiglieria, bombarde e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, soccorreva i feriti e li conduceva al posto di medicazione, passando più volte attraverso una zona fortemente battuta. – Macedonia-Piton Brulè, 10-11 maggio 1917.

CERIANI Guido, da Borgoforte (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26095 matricola. — Sotto violente raffiche di fuoco nemico, con calma e coraggio, estraeva da un ricovero, su cui era bene aggiustato il tiro di grossi calibri nemici, parecchi militari rimastivi sepolti. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

CERINI Domenico, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, n 7909 matricola. — Capo-pezzo, incaricato della costruzione di una piazzola oltre la nostra linea, sotto il vivo fuoco avversario, la portava a termine. Assaliva anche con prontezza e decisione una pattuglia nemica, disperdendola. – Dosso del Palo (Carso), 26 maggio 1917.

CERRI Gennaro, da Avezzano (Aquila), tenente gruppo bombarde, batteria. — Comandante di una sezione bombarde, che per parecchie ore veniva violentemente controbattuta dalle artiglierie nemiche, continuava a regolare, allo scoperto, il tiro dei suoi pezzi, dimostrando calma e fermezza. – Piton Brulè (Macedonia), 31 agosto 1917.

CERUTI Francesco, da Albanella (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 4181 matricola. — Sempre pronto all'adempimento del dovere, nei momenti più difficili si prestava volontariamente a sostituire vedette ferite per effetto del bombardamento nemico. – Monte Vodice, 30 maggio-12 giugno 1917.

CERUTTI Giuseppe, da Genova, sottotenente volontario automobilista sezione sanità. — Durante l'intenso e violento bombardamento eseguito con grossi calibri dal nemico sulla sezione, dette costante prova di calma e coraggio, preoccupandosi solamente del salvataggio dei feriti e rincorando con l'esempio e la parola i dipendenti. Non abbandonò il luogo se non quando ebbe messo al sicuro personale e materiale. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

CESA Giovanni Battista, da Caneva (frazione Stevena) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 75911 matricola. — Durante tre giorni di combattimento adempiva le mansioni di porta-ordini, percorrendo con calma e sprezzo del pericolo le linee battute dal violento fuoco nemico. Coadiuvava validamente gli ufficiali nel guidare in linea i rincalzi, incitandoli colla parola e coll'esempio. – Sober-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

CHEF Umberto, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, di pieno giorno ed in terreno assolutamente scoperto, dando esempio di perizia, calma, energia e coraggio, guidava il proprio reparto al raggiungimento dell'obiettivo prefisso. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

CIMINI Pietro, da Roma, sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 69812 matricola. — Agli ordini del proprio ufficiale contribuiva validamente allo spegnimento di un incendio causato dal fuoco nemico presso la polveriera della batteria, a soccorso di tre militari feriti e al trasporto di altri quattro militari morti. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

CIOLI Augusto, da San Leo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 8835 matricola. — Avvenuta un'interruzione sulla linea telefonica fra batteria ed osservatorio, con calma e sprezzo del pericolo la riattivava, sotto il violento fuoco nemico, rendendo così possibile alla batteria di rientrare subito in azione. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

CIPOLLA Celestino, da Meoglia (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 2075 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone assumeva il comando dei pochi superstiti, rimanendo saldamente aggrappato alla posizione, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche alle spalle, e soltanto per ordine superiore ripiegava poi in una posizione più riparata. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

CIPRESSO Carmine, da Avellino, carabiniere sezione carabinieri reali intendenza armata, n. 44612 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

CIRELLI Canzio, da Copparo (Ferrara), soldato reggimento genio, n. 731 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917

CITRONEO Paolo, da Olevano di Lomellina (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 33048 matricola. — Impiegava con abilità e coraggio la propria mitragliatrice in momenti difficili, infliggendo gravi perdite al nemico e dando valido aiuto al battaglione. – Dosso del Palo (Carso), 18-19 maggio 1917.

CIUCCI Pietro, soldato reggimento fanteria, n. 6112 matricola. — Per il valore spiegato facendo parte di un'ardita pattuglia che occupò, sotto l'intenso tiro avversario, un'importante posizione nemica, e per la tenace resistenza fatta sulla posizione stessa. – Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

COLLETTA Vincenzo, da Castelduccia (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 36579 matricola. — Inviato con due soldati a raccogliere armi e munizioni in una trincea av-

versaria oltrepassata da nostri e che si credeva sgombra, avendovi trovati nascosti tredici nemici, intimò loro la resa e li condusse prigionieri. – Peteano, 23 ottobre 1915.

COLLINO cav. Enrico, da Torino, maggiore artiglieria addetto comando divisione. — Con intelligenza, zelo e coraggio, rese importanti servizi di guerra, quale addetto allo stato maggiore di una grande unità mobilitata. – Sober-Vertojba-Merna, 12 maggio-26 agosto 1917.

COLOMBINI Diocleziano, da Mondavio (Pesaro e Urbino), capitano carabinieri reali addetto Comando Supremo. — Dava bella prova di energia e coraggio nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, recandosi prontamente là dove era maggiore il pericolo, e concorrendo efficacemente ad evitare possibili maggiori danni. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

COMELLINI Giovanni, da Praduro e Sasso (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 49650 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con ardimento e slancio raggiungeva, tra i primi, la posizione nemica, concorrendo a conquistarla. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

CORTELLA Giulio, da Milano, capitano commissario intendenza armata. — Nell'occasione dello scoppio di un'importante polveriera situata nei pressi di un magazzino avanzato di fieno e paglia, avendo constatato che il magazzino stesso era in fiamme, nonostante la gravità della situazione, concorse con calma e fermezza ai lavori di isolamento dell'incendio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

COSTA Gabriele, da Bianzè (Novara), zappatore reggimento fanteria, n. 1104 matricola. — Quale porta-ordini, attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico, e partecipava anche intrepidamente alle ondate di assalto, distinguendosi per sprezzo del pericolo ed abnegazione. – Carso, 23-27 maggio 1917.

COTTI Carlo, da Canale (Cuneo), soldato compagnia presidiaria, autoparco, n. 12951 matricola. — Durante l'incendio manifestatosi in un grosso deposito di munizioni, essendo di sentinella ad un vicino deposito di benzina, rimase impavido al proprio posto, nonostante il serio pericolo dovuto allo scoppio dei proiettili di artiglieria d'ogni specie, dando così prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

CRAVELI Francesco Antonio, da Limbadi (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 5176 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di portaferiti nei pressi del posto di medicazione. Ferito da una scheggia di bomba nemica alla coscia, si prestava ugualmente e volenterosamente al trasporto all'ospedale di un ufficiale della sua compagnia, che era pure stato colpito. – Macedonia-Piton Brulè, 11 maggio 1917.

CRISTILLI Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nel servizio di trincea e in quello di pattuglia, cui spontaneamente varie volte si prestò, come pure durante gli attacchi del nemico, fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia e diede continuo esempio di coraggio alla truppa. – Monte Vodice, 11 maggio 1917.

CRISTOFOLETTI Gualtiero, da San Severo (Foggia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sprezzante del pericolo, accorreva prontamente in soccorso di un ufficiale e di alcuni militari di truppa travolti sotto le macerie di un ricovero colpito in pieno da due proietti nemici di grosso calibro, e per tutta la giornata continuava instancabile in tale lavoro, sotto il persistente tiro avversario e nonostante i continui scoscendimenti del terreno e la caduta di materiali smossi. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

CUCCHETTI Giuseppe, da Paullo (Milano), capitano reggimento genio. — Dimostrava competenza e ardimento nell'esecuzione d'importanti lavori in prima linea ed al seguito delle truppe operanti. – Faiti, 20-23 agosto 1917.

CUCINOTTA Eugenio, da Santa Lucia del Mela (Messina), capitano medico reggimento fanteria. — Per oltre 36 ore, in un luogo battuto violentemente ed intensamente dal fuoco dell'artiglieria nemica, dirigeva, con calma, energia, abnegazione ed infaticabile zelo, il servizio sanitario di un gruppo di vari battaglioni, non interrompendo la sua opera nemmeno quando fu leggermente colpito da una scheggia di granata scoppiata vicino al posto di medicazione. – Podgora, 27-28 marzo 1916.

CUPOLA Gaetano, da Brienza (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28827 matricola. — Ottimo graduato, calmo e sereno sotto i bombardamenti nemici, seppe resistere con ferma volontà ai violenti attacchi avversari e spingersi con slancio all'assalto. – Monte Vodice, 11 giugno 1917.

CURTI Stefano, da Grosio (Sondrio), caporale maggiore sezione sanità, n. 12398 matricola. — Quale porta feriti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Mercesina-Val di Nos-Casera Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

D'AGOSTINO Giovanni, da Candela (Foggia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 29617 matricola. — Esploratore di una batteria, percorreva con sprezzo del pericolo zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico, mantenendo il collegamento tra comando e reparto, dando prova di calma, avvedutezza e coraggio. – Jamiano, 26 maggio 1917.

D'AGOSTINO Raffaele, da Napoli, caporale reggimento artiglieria campagna n. 328 matricola. — Quale telefonista, con esempio di coraggio, si recava volontariamente a riattivare una linea telefonica, sotto il violento bombardamento delle artiglierie nemiche di grosso calibro, mantenendo le comunicazioni con i comandi superiori durante tutta l'azione. – Gorizia, 14 maggio 1917.

DAL CIN Tullio, da Godega di Sant'Urbano (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 41843 matricola. — Quale capo-pezzo, in una giornata di aspro combattimento, diede ripetute prove di energia e coraggio. Sotto il violento bombardamento del nemico, fu sempre primo a raggiungere il proprio cannone per aprire il fuoco e ultimo a lasciarlo, quando, nelle soste, il personale aveva l'ordine di ripararsi. Più volte, essendo stato colpito l'appostamento da proiettili avversari, con energia e risolutezza ricorse ad abili ripieghi per mantenere sempre il suo pezzo in efficienza, e, nei momenti in cui il tiro nemico era più intenso, con la parola e con l'esempio della sua singolare fermezza d'animo infondeva la calma ed il coraggio nei serventi, in modo che il tiro del suo cannone non cessò mai di essere preciso ed efficace. – Castagnevizza, 12-16 maggio 1917.

DALLURA Antonio, da Mongiuffi Melia (Messina), soldato raggruppamento artiglieria assedio, n. 42075 matricola. — Eliografista presso un osservatorio avanzato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio, rendendo così possibile la trasmissione d'importanti notizie ed assicurando il collegamento fra la prima linea e l'artiglieria. – Kuk Vodice, 25-29 maggio 1917.

D'ALOJA Virginia, da San Marzano sul Sarno (Salerno), dama infermiera Croce Rossa, ospedale militare Udine reparto staccato Gervasutta. — In occasione dell'esplosione di un vicino deposito di munizioni, mentre l'ospedale militare ove essa si trovava veniva intensamente colpito, benchè esortata di allontanarsi, rimaneva sul posto coraggiosamente e vi contribuiva all'opera di soccorso dei ricoverati. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

DA VICO Luciano, da Monaco (Francia), sottotenente sezione automobilisti Croce Rossa. — Mentre l'accantonamento della sezione veniva violentemente bombardato dal ne-

talico, per modo che si ebbero perdite gravi fra gli ufficiali e la truppa, cooperò a mettere al sicuro i feriti, dando esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

DE CANDIDO Decimo, da Roveredo in Piano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 25433 matricola. — In combattimento, quale addetto al trasporto di feriti, perseverava nel compito suo, sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, dimostrando calma e coraggio. – Dosso del Palo (Carso), 23 maggio 1917.

DE CANDIDO Luigi, da Pavia d'Udine (frazione Percotto) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 35274 matricola. — Raggiungeva fra i primi il ciglio di una posizione nemica, e dimostrava arditezza e sprezzo del pericolo, anche in successive azioni di attacco e contrattacco. – Carso, 23-27 maggio 1917.

DE FELICE Giuseppe, da Palermo, caporale meccanico sezione automobili Croce Rossa. — Caporale automobilista della Croce Rossa italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche in momenti di violento fuoco delle artiglierie avversarie, dimostrando abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

DE FERRARI Giovanni Battista, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Si distinse per calma e ardire durante violenti ed accaniti contrattacchi nemici, dando prova di coraggio, e contribuendo efficacemente a ricacciare l'avversario. – Quota 1050 (Serbia), 9 maggio 1917.

DEGLI OBIZZI Fiesco, da Udine, caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 6527-*bis* matricola. — Facendo parte di una squadra di soccorso sul luogo dove erasi verificato lo scoppio di un deposito di munizioni, si recava noncurante del pericolo ove maggiormente vi era bisogno dell'opera sua, e traeva in salvo un ferito grave. – Gervasutta, 27 agosto 1917.

DEL PRETE Michele, da Frattamaggiore (Napoli), caporale maggiore raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali, batteria, n. 99352 matricola. — Propagatosi, in seguito allo scoppio di una granata nemica, l'incendio delle riservette alle baracche attigue, noncurante dello scoppio delle nostre granate incendiate e del persistente tiro nemico sulla batteria, concorreva volontariamente ad isolare l'incendio che minacciava di attaccare un deposito di polvere, riuscendo ad impedire ch'esso saltasse. – Monte Sabotino, 14 giugno 1917.

DE MARINIS Eroldo, da Pratola Peligna (Aquila), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con animo sereno e sprezzo del pericolo, guidava il proprio plotone all'assalto, lottando con fermezza fino a quando cadde ferito. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

DE MEDICI Averardo, da Bagno a Ripoli (Firenze), sottotenente automobilista Croce Rossa. — Ufficiale automobilista della Croce Rossa italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche durante violenti bombardamenti nemici, dimostrando abnegazione, fermezza e coraggio. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

DE MICHELIS Giorgio, da Entraque (Cuneo), caporale maggiore sezione sanità, n. 25541 matricola. — Durante l'azione, con sprezzo del pericolo assumevasi volontariamente l'incarico di rimanere ad un bivio fortemente battuto dall'artiglieria nemica, per far affluire al posto di concentramento dei feriti i mezzi di trasporto di ritorno che transitavano sulla rotabile, assicurando così il regolare sgombro dei feriti. – Castagnevizza, maggio 1917.

DE NAPOLI cav. Ferdinando, da Firmo (Cosenza), tenente colonnello medico direzione sanità armata. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale dan-

neggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, sprezzante del persistente pericolo, assunse la direzione dello sgombro di malati e feriti concentrati in un vicino campo di aviazione, rimanendo sul posto fino alla notte. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DE NICHILO Mauro, da Molfetta (Bari), sottotenente medico reggimento fanteria. — Di giorno ed in un terreno scoperto, sfidando il pericolo delle insidie delle vedette nemiche, usciva con un altro ufficiale oltre la linea dei reticolati e ricuperava il cadavere di un nostro soldato, che lo scoppio di una bomba nemica, caduta nella trincea, ne lo aveva sbalzato fuori, a distanza. – Gorizia, 23 luglio 1917.

DE PAOLI Giovanni Battista, da Forni di Sopra (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 50158 matricola. — Comandante di una pattuglia, mosse contro gli avversari, costringendoli a ritirarsi, e raggiungendo la posizione indicatagli, vi si mantenne saldamente, fornendo precise ed utili informazioni e contribuendo alla sistemazione completa della nostra linea. – Dosso del Palo (Carso), 18 maggio 1917.

DE PRETTO Luigi, da Rovereto (Trento), sottotenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento, eseguiva con zelo ed abilità gli incarichi che gli venivano affidati, portandosi spesso e con sprezzo del pericolo in zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Flondar, 27-31 maggio 1917.

DESERTI Faustino, da Bologna, tenente milizia territoriale raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali. — Ufficiale di vettovagliamento di un comando di gruppo pesante campale, in varie azioni di fuoco ed in ogni difficile circostanza si offriva spontaneamente e ripetutamente a prender parte a servizi esterni di osservazione e di collegamento in trincea. Durante vari combattimenti nelle immediate vicinanze del comando di gruppo, con alto spirito militare e sereno sprezzo del pericolo, si esponeva al fuoco nemico per soccorrere dei feriti. – Palichisce, 15-28 maggio 1917.

DI MARCO Francesco, da Bagno (frazione San Benedetto) (Aquila), soldato porta-feriti battaglione bersaglieri ciclisti, n. 18367 matricola. — Facendo parte di una squadra di soccorso sul luogo dello scoppio di un deposito di munizioni, prestava il suo valido aiuto ad un caporale, concorrendo a trarre in salvo un ferito grave che giaceva in un punto assai pericoloso. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DOMENICALE Antonio, da Taglio di Pò (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 7202 matricola. — Cooperava alla costruzione di un reticolato avanti la prima linea, in una posizione allora conquistata, incurante dei tiri di fucileria e artiglieria, con i quali il nemico tentava impedire il lavoro. – Gorizia, 14 maggio 1917.

DOMINICI Galliano, da Montenero in Sabina (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3488 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, manteneva la calma necessaria per riparare a tre successivi inceppamenti della sua mitragliatrice, e continuava personalmente il fuoco. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

DONATIO Rosatio, da Campi Salentina (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di collegamento, esplicava coraggiosamente il compito assegnatogli, incurante del violento bombardamento nemico che infliggeva gravi perdite, e percorreva varie volte la linea di fuoco, esponendo la vita pur di adempiere il proprio compito, essendo di esempio ai dipendenti alquanto scossi dal fuoco avversario. – San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

DONZELLI Bortolo, da Darfo (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Mercè le intelligenti disposizioni date e con l'esempio della propria calma, conservava intatta l'efficienza della compagnia mitragliatrici, di cui aveva il comando, ottenendone il massimo rendimento. – Flondar, 26 maggio 1917.

DRAGOTTI Silvestro, da Napoli, capitano milizia territoriale addetto comando genio armata, sezione pompieri. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, dirigeva l'opera di spegnimento di un incendio, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DUBINI Angelo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 3848 matricola. — Ciclista di un battaglione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, portava ordini ai vari reparti, dimostrando zelo, calma e coraggio. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

ENRIETTI Angelo, da Verrua Savoia (frazione Collegna) (Torino), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Subalterno di una batteria in una posizione avanzata da poco occupata e violentemente battuta dal fuoco nemico, con prove continue di calma, fermezza e ardimento incoraggiava i serventi a continuare il fuoco. – Flondar, 29 maggio 1917.

FALCHI Roberto, da Roverbella (Mantova), soldato sezione sanità, n. 10347 matricola. — Infermiere addetto alla sala di operazione, continuava sereno nel suo compito, nonostante che il tiro violento di grossi calibri nemici colpisse in pieno la sezione di sanità, e dava così prova di calma e fermezza. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

FALCO Carnevale, da Roma, soldato raggruppamento artiglieria assedio, n. 4260 matricola. — Eliografista presso un osservatorio avanzato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio, rendendo così possibile la trasmissione d'importanti notizie ed assicurando il collegamento fra la prima linea e l'artiglieria. – Kuk Vodice, 29-31 maggio 1917.

FANTI Sisto, da Castelnuovo Berardenga (Siena), carabiniere plotone, compagnia autonoma carabinieri reali addetto divisione, n. 33761 matricola. — Disimpegnò il proprio dovere con infaticabile attività, percorrendo ripetutamente zone battute dal violento bombardamento nemico. Dimostrò, in ogni circostanza, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, finchè venne ferito. – Salcano-Pendici Santa Caterina, 18 maggio 1917.

FANTOLI Giacomo, da Roma, capitano commissario Croce Rossa. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, coadiuvò efficacemente il comandante della squadra di soccorso, lavorando al salvataggio per parecchie ore, sotto il persistente pericolo, e contribuendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

FEDELI Alessandro, da Foligno (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Durante un intenso fuoco nemico di sbarramento, cui era soggetta la compagnia che accorreva sulla linea di combattimento, attraverso un terreno assai sfavorevole, coadiuvava efficacemente ed intelligentemente il proprio comandante di reparto, dimostrando calma, energia, coraggio, ed incitando coll'esempio anche i militari di un altro plotone, il cui comandante era rimasto ferito. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

FERRARI Giuseppe, da Goito (Mantova), soldato sezione sanità, n. 10480 matricola. — Infermiere addetto alla sala di operazione, continuava il suo compito serenamente, sotto il tiro violento ed incessante di grossi calibri nemici cui era soggetta la sezione, dando prova di alto sentimento del dovere, e non cessando dalle sue mansioni se non quando venne ferito. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

FERRARI Mario, da Langhirano (Parma), tenente medico reggimento fanteria. — In un posto di medicazione di combattimento, sotto il vivo bombardamento nemico, infaticabilmente prestava la pietosa sua opera per ben ventiquattro ore consecutive, senza concedersi alcun riposo, confermando ancora una volta le belle virtù militari già dimostrate in altre circostanze. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

FERRARIS Giovanni, da Trino (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 23806 matricola. — Attraversava un terreno scoperto e battuto dal tiro d'interdizione del nemico e coadiuvava il proprio comandante di plotone nel disporre gli uomini in trincea, finchè, ferito, dovette abbandonare il combattimento. – Quota 1050 (Serbia), 9 maggio 1917.

FERRETTI Aldo, da Monghidoro (Bologna), tenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Nel suo posto di medicazione, sotto violento bombardamento e in un terreno scoperto a breve distanza dal nemico, disimpegnava il suo compito con calma e fermezza. – Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

FERRETTI Anchise, da Sassetta (Pisa), carabiniere legione carabinieri reali, addetto gruppo squadroni mobilitati Comando Supremo, n. 633 matricola. — In occasione dello scoppio di un grosso deposito di munizioni, con fermezza e coraggio si recò in località esposta, e di là si adoprò a mettere al sicuro un carro carico di munizioni, che trovavasi in vicinanza di fabbricati in fiamme. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

FERRO Edmondo, da Ceva (Cuneo), vice-brigadiere carabinieri, sezione carabinieri reali intendenza armata, n. 19794 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava e minacciava altri fabbricati e depositi vicini, dava opera di soccorso in un ospedale contenente circa 1400 ammalati e cooperava allo sgombro del materiale infiammabile da un deposito di benzina. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

FERZI Eleuterio, da Poggio Catino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 29762 matricola. — In momenti difficili, effettuava il trasporto di numerosi feriti, noncurante del pericolo cui si esponeva. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

FIGARA Giovanni Paolo, da Monte Argentario (frazione Porto Santo Stefano) (Grosseto), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 10568 matricola. — Stendifilo di batteria, riparava moltissime volte le linee telefoniche fra la batteria ed il gruppo, assicurando il collegamento, sotto il violento tiro d'interdizione nemico. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

FIORY Ottavio, da Caserta, capitano raggruppamento artiglieria assedio. — Chiedeva ed otteneva l'incarico di ricognizioni sulle linee di occupazione avanzate, mentre in queste si svolgevano ancora frequenti combattimenti, ed assolveva in modo encomiabile il compito affidatogli, fornendo al comando del raggruppamento utili indicazioni ed informazioni, per raccogliere le quali percorse più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Monte Vodice, 19-25 maggio 1917.

FORMISANO cav. Antonio, da Torre Annunziata (Napoli), maggiore raggruppamento artiglieria assedio, comandante gruppo. — Comandante di un gruppo d'assedio, incaricato di aprire varchi nelle linee di difesa nemiche, eseguì anzitutto diverse ardite ricognizioni, percorrendo le trincee di prima linea per rendersi esatto conto delle posizioni e dell'entità delle opere da distruggere, ed assolse poi pienamente il suo compito, rendendo possibile l'irruzione della nostra fanteria nelle posizioni nemiche e la conquista delle medesime. – Pressi di Palievo, 6-10 maggio 1917.

FOSCHINI Federico, da Savignano di Romagna (Forlì), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Offertosi volontariamente, sotto l'intenso fuoco nemico di sbarramento, si recava in prima linea per verificare i varchi fatti dalla batteria nei reticolati avversari. – Casa Diruta di San Marco, 13 maggio 1917.

FOSSI Giacomo, da Civitavecchia (Roma), tenente reggimento fanteria. — Sfidando il pericolo, dirigeva con perizia un'ardita operazione che fruttava la conquista di un tratto di terreno nemico, utile per operazioni future, mantenendolo anche contro tentativi di riconquista da parte dell'avversario. – San Marco di Gorizia, 18 luglio 1917.

FRANCESCHINI Giuseppe, da Padova, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21081 matricola. — Quale sottufficiale di contabilità, adempiva lodevolmente le sue mansioni, recandosi arditamente fin sulla prima linea. Rimasto ferito, pensò per prima cosa a far pervenire al comando di compagnia i documenti che teneva con sè. – Flondar, 26 maggio 1917.

FRANCHI Emilio, da Milano, soldato raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali, batteria, n. 5809 matricola. — Propagatosi, in seguito allo scoppio di una granata nemica, l'incendio delle riservette alle baracche attigue, noncurante dello scoppio delle nostre granate incendiate e del persistente tiro nemico sulla batteria, concorreva volontariamente ad isolare l'incendio che minacciava di attaccare un deposito di polvere, riuscendo ad impedire ch'esso saltasse. – Monte Sabotino, 14 giugno 1917.

FRANCOMANO Antonio, da Cerchiara di Calabria (Cosenza), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 23697 matricola. — Conducente di una vettura cannone, portava il pezzo in posizione, percorrendo zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico, rimediando con calma ed avvedutezza ai danni subìti. – Jamiano, 26 maggio 1917.

FRATTER Benedetto, da Pramaggiore (Venezia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 38930 matricola. — Durante un contrattacco, avuta la mitragliatrice travolta per effetto di una granata nemica, si esponeva a grave pericolo per ricuperarla, riuscendo a portarla indietro. – Lucatic, 25 maggio 1917.

FUSACCHIO Umberto, da Rieti (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 51462 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con i propri uomini, portava in prima linea materiali vari per il rafforzamento della posizione. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

GALLI Arturo, da Milano, sergente maggiore compagnia sanità, n. 70571 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, coadiuvò efficacemente il comandante della squadra di soccorso, lavorando al salvataggio per parecchie ore sotto il persistente pericolo e contribuendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

GALLO Cesare, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Dimostrava sprezzo del pericolo durante l'azione per raggiungere, alla testa del suo reparto, le posizioni nemiche. Attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e bombarde avversarie, venne gravemente ferito da una scheggia di granata. – Quota 1050 (Serbia), 9 maggio 1917.

GAMALERI don Giuseppe, da Alessandria (frazione Castelferro), cappellano militare ospedale militare Udine, reparto staccato Gervasutta. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

GANDINI Mario, da Varese (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, per varie notti affrontò serenamente il pericolo per lavori di rafforzamento su di una posizione recentemente conquistata ed ostinatamente contrastata dal nemico. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

GANDOLFO Ernesto, da Castelvetrano (Trapani), capitano complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Durante la marcia d'avvicinamento alle linee nemiche, sotto l'intenso tiro di sbarramento, che causava gravi perdite ai reparti, assunse il comando di una colonna composta di due compagnie, delle quali una di mitragliatrici, e con grande calma e fermezza la guidava in linea, dove concorreva poi a mantenere e difendere la posizione, respingendo gli attacchi dell'avversario. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

GARBARINO Pietro, da Castellazzo Bormida (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Esempio di virtù militari, quale comandante di tre reparti zappatori, sotto il fuoco nemico seppe dirigere con zelo e instancabile operosità i lavori di rafforzamento delle posizioni conquistate e coadiuvare il comando di reggimento nella trasmissione degli ordini. – Carso, 23-30 maggio 1917.

GARDINI Aldo, da Genova, sottotenente automobilista, sezione automobili Croce rossa. — Quale comandante di una sezione automobili della Croce rossa italiana, sempre pronto ad accorrere dove più vi era bisogno, in una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, mostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, si adoperava a far sì che l'importante servizio di sgombro dei feriti procedesse continuo, celere e regolare. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

GARDONIO Pietro, da Cordenons (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 4274 matricola. — Calmo e coraggioso, durante un violento bombardamento nemico, quale portaferiti compiva la sua missione, dando esempio di alto sentimento del dovere. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

GATTI Livio, da Casalnocetto (Alessandria), aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

GAVI Giovanni, da Milano, sergente 243 reggimento fanteria, n. 9979 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con il proprio plotone collocava arditamente cavalli di frisia e rafforzava la posizione. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

GENTILE Alberto, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), capitano medico complemento ospedale campo — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, dal quale veniva colpito l'ospedale, provvedeva con calma e fermezza all'assistenza e allo sgombro dei feriti ivi ricoverati, dando esempio di serenità e coraggio dinanzi al pericolo, e dimostrando alto sentimento del dovere. – Cormons, 21 agosto 1917.

GERMANI Ariodante, da Massa (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 22703 matricola. — Quale comandante di un plotone, durante il combattimento infondeva calma e coraggio nei propri dipendenti, prodigandosi e sempre mostrandosi là dove maggiore era il pericolo. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

GERMANO Quinto, da Candelo (Novara), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 4150 matricola. — Comandato di scorta ad alcuni soldati da accompagnarsi in prima linea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, dette prova di serenità d'animo e di sprezzo del pericolo, continuando nel suo compito, finchè fu ferito da una granata nemica. – San Marco di Gorizia, 17 maggio 1917.

GERUSSI Giambattista, da Magnano in Riviera (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 18104*bis* matricola. — Durante un violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria si esponeva con coraggio per raccogliere un ferito grave, che trasportava poscia al vicino posto di medicazione. – Selo, 20 agosto 1917.

GIACCHETTI Arturo, da Napoli, tenente milizia territoriale, addetto comando brigata Pisa. — In un momento di grave panico per lo scoppio di alcune granate nemiche asfissianti, coadiuvava con energia e coraggio il comandante della brigata nel ristabilire l'ordine e nel prendere misure precauzionali di difesa, incurante del violento tiro d'interdizione del nemico. – Sella Wolkovniak, 16 maggio 1917.

GIAMBERINI Luigi, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, di pieno giorno ed in terreno assolutamente scoperto, dando esempio di perizia, calma, energia e coraggio, guidava il

proprio reparto al raggiungimento dell'obiettivo prefisso. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

GIANNINI Paolo, da Santa Fiora (Grosseto), caporale reggimento fanteria, n. 14597 matricola. — Sempre fra i primi nella lotta, sia durante il contrattacco nemico, sia negli assalti nostri, fu di costante aiuto al comandante di plotone e di esempio ai soldati. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GIORDANELLI Luigi, da Nizza Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1833 matricola. — Capo-pezzo di un cannone in una posizione molto avanzata e in vista del nemico, nonostante avesse avuto un servente gravemente ferito, col suo fermo contegno faceva continuare il fuoco del proprio pezzo. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

GIORDANO Gaetano, da Potenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 9296 matricola. — Caporale maggiore di maggiorità, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, dava prova di zelo, energia e coraggio. Raccoglieva anche alcuni ritardatari, e, incurante del pericolo, li accompagnava al loro reparto. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

GIOVANNELLI Tullio, da Rieti (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva al fuoco, dimostrando calma, perizia e coraggio. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

GIUDICI Ercole, da Milano, tenente medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, in combattimento esplicò la sua opera con calma e coraggio, dimostrando zelo e fermezza nel provvedere al risanamento del campo di battaglia, cooperando, anche personalmente, sotto il fuoco nemico, alla raccolta di numerosi cadaveri. – Dosso del Palo (Carso), 24-30 maggio 1917.

GIUSTI Ottavio, da Civitella in Val di Chiana (Arezzo), zappatore reggimento fanteria, n. 41045 matricola. — Partecipava fra i primi all'assalto di una ben munita posizione nemica, ed incitava poi con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza sulla posizione conquistata. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GOZZELINO Francesco, da Cossano Belbo (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 28266 matricola. — Quale portaferiti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Val di Nos-Casera Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916 : Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

GRAZIANO Francesco, da Rossano (Cosenza), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Quale medico di un battaglione, in una posizione scoperta e fortemente battuta dal fuoco nemico, prestava la sua opera con calma e fermezza. – Flondar, 26 maggio 1917.

GRAZZI Emanuele, da Firenze, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente il comandante del gruppo durante l'azione, anche nelle circostanze più difficili, dando esempio di coraggio e fermezza. – Campomolon, 15 maggio 1916.

GREATTI Lino, da Pozzuolo del Friuli (frazione Carpeneto) (Udine), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 72075 matricola. — Capo di un pezzo situato in una postazione molto battuta dal fuoco avversario, dava prova di serenità e coraggio, assicurandone costantemente il funzionamento, anche quando il riparo venne sconvolto da parecchi colpi nemici. – Villanova di Farra, 10 novembre 1915.

GREPPI Filippo, da Milano, tenente milizia territoriale addetto comando genio armata, sezione pompieri. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale

danneggiava vicini fabbricati, dava opera ad impedire che il fuoco si propagasse ad un vicino deposito di benzina. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

GRIXONI cav. Giovanni, da Chiaramonti (Sassari), tenente colonnello medico direzione sanità armata. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava al soccorso ed alla medicazione dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

GROSSI Giovanni, da Fara San' Martino (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 32160 matricola. — Quale comandante di un plotone, nel periodo di trincea, dimostrò zelo ed attività nell'adempiere il proprio dovere. Durante l'avanzata, guidò con calma il suo reparto all'assalto, lanciandosi sempre avanti, finchè raggiunse l'obiettivo assegnatogli. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

GURIOLI Vincenzo, da Rocca San Casciano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 23923 matricola. — Per diverse volte, arditamente attraversò una zona battuta dal fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, portando avvisi al comando di battaglione. – Monte San Marco di Gorizia, 15-16 maggio 1917.

INFRANZI Enrico, da Cava de'Tirreni (Salerno), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sprezzante del pericolo, accorreva prontamente in soccorso di un ufficiale e di alcuni militari di truppa travolti sotto le macerie di un ricovero colpito in pieno da due proietti nemici di grosso calibro, e per tutta la giornata continuava instancabile in tale lavoro, sotto il persistente tiro avversario e nonostante i continui scoscendimenti del terreno e la caduta di materiali smossi. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

LAMACCHIA Fedele, da Trani (Bari), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandato ad un osservatorio avanzato, adempiva con calma il proprio servizio, noncurante del continuo tiro che l'artiglieria avversaria aveva aggiustato sull'osservatorio stesso. – Gorizia, 12-19 maggio 1917.

LAMONARCA Rocco, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 20115 matricola. — Servente di una mitragliatrice, durante il combattimento manteneva fermo e calmo contegno, spostando l'arma, perchè individuata dal nemico, e piazzandola convenientemente in una nuova postazione. – Dosso del Palo (Carso), 28 maggio 1917.

LANDI cav. Francesco, da Ancona, maggiore raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di un gruppo d'assedio, incaricato di aprire varchi nelle linee di difesa nemiche, eseguì anzitutto diverse ardite ricognizioni, percorrendo le trincee di prima linea per rendersi esatto conto delle posizioni e dell'entità delle opere da distruggere, ed assolse poi pienamente il suo compito, rendendo possibile l'irruzione della nostra fanteria sulle posizioni avversarie e la conquista delle medesime. – Pressi di Palievo, 5-10 maggio 1917.

LANDUCCI Guido, da Lucca, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva risolutamente all'attacco delle posizioni nemiche, dando prova, durante tutta l'azione, di calma, perizia e ardimento. – Conca di Megienci (Macedonia), 9 maggio 1917.

LANTERI Francesco, da Triora (frazione Verdeggia) (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3191 matricola. — Rimasto unico graduato di truppa nella compagnia, dimostrava slancio, coraggio ed energia nell'adempimento delle sue mansioni, e riusciva a mantenere compatti i propri uomini, sotto il vivo fuoco nemico di fucileria e di artiglieria. – Carso, 5-6 giugno 1917.

LANZONE Telesforo, da Massa Superiore (Rovigo), tenente raggruppamento bombardieri gruppo. — Addetto alle munizioni, provvide al rifornimento di bombe e altro materiale, anche sotto il tiro d'interdizione nemico, dimostrando alto sentimento del dovere e coraggio. – Panovitza (Gorizia), 12-26 maggio 1917.

LAVEZZINI Erminio, da Fontanellato (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 24435 matricola. — Raggiungeva fra i primi il ciglio di una posizione nemica, e dimostrava arditezza e sprezzo del pericolo, anche in successive azioni di attacco e contrattacco. – Carso, 23-27 maggio 1917.

LICCARDI Giovanni, da Napoli, zappatore reggimento fanteria, n. 12587 matricola. — Durante un'azione, mancato il portaordini, si offriva spontaneamente per recapitare un ordine attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, assolvendo completamente il proprio mandato. – Selo, 21 agosto 1917

LILLO Sergio, da Andria (Bari), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 36135 matricola. — Incaricato della sorveglianza sui militari che scendevano dalla prima linea, adempì intrepidamente il suo compito, in luogo non riparato dal persistente tiro nemico. In combattimento, accorse prontamente in aiuto sul posto dove il colonnello e quasi tutto il personale del comando del reggimento era stato colpito dallo scoppio di uno shrapnel, e ciò, nonostante il tiro nemico continuasse a battere fortemente la località. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

LINGUA cav. Angelo, da Fossano (Cuneo), maggiore fanteria intendenza armata. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, concorse con sagge disposizioni a facilitare lo sgombero di feriti e di materiali. – Gervasutta, 27 agosto 1917.

LIPARI Alfredo, da Cavaglia (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 22291 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia, mostrando calma e sprezzo del pericolo. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

LISI Vito, da Bologna, sergente maggiore automobilista battaglione bersaglieri ciclisti, n. 34713 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

LOIALI Aliberto, da Spoleto (Perugia), capitano complemento raggruppamento artiglieria assedio. — Chiedeva ed otteneva l'incarico di ricognizioni sulle linee di occupazione avanzate, mentre in queste si svolgevano ancora frequenti combattimenti, ed assolveva in modo encomiabile il compito affidatogli, fornendo al comando del raggruppamento utili indicazioni ed informazioni, per raccogliere le quali percorse più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Monte Vodice, 19-25 maggio 1917.

LONGO Giovanni Battista, da Bellosguardo (Salerno), brigadiere sezione carabinieri reali intendenza armata, n. 25985 matricola. — Avvenuto lo scoppio di un importante deposito di munizioni, animato da generoso sentimento di altruismo e incurante di sè, accorse sul luogo a prestare l'opera propria intelligente e coraggiosa di salvataggio. Comandato poi di guardia in quella località con alcuni dipendenti, vi rimase 36 ore calmo e impavido, avventurandosi spesso per necessità di servizio nei luoghi più pericolosi. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

LONGO Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 39660 matricola. — Incurante del pericolo, dimostrava costantemente arditezza, concorrendo validamente alla buona riuscita delle azioni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

LORENZATI Carlo, da Barge (Cuneo), appuntato sezione sanità, sezione treno, n. 24190 matricola. — Conducente di un carro per feriti, disimpegnava con zelo il suo compito, percorrendo durante l'azione una zona scoperta e fortemente battuta dall'avversario. Verificatosi un guasto al suo veicolo, provvide con calma alla riparazione necessaria, per trarlo fuori dalla zona pericolosa. Durante il ritorno, fermatosi di nuovo per procedere ad un'altra riparazione, avendo avuto il veicolo colpito in pieno ed essendo egli rimasto for

tunatamente incolume, lo ricondusse alla sezione, benchè fracassato. – Castagnevizza, 29 maggio 1917.

LORENZONI Serafino, da San Felice Circeo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 286 matricola. — Portaferiti, durante cinque combattimenti svoltisi sotto il fuoco concentrato di numerose batterie avversarie di medio e grosso calibro, assolveva il suo compito con amore e fermezza, ed esponendosi ripetutamente a grave pericolo, dava prova di coraggio ed alto sentimento del dovere. – Carso, 20 maggio 1917.

MACCHI Eliseo, da Fagnano Olona (Milano, soldato reggimento fanteria, n. 25187*bis* matricola. — Mancati i portaferiti, spontaneamente si assunse il compito pietoso di soccorso ai feriti, senza abbandonare il suo posto di combattimento, esponendosi nei momenti di sosta per aiutare i caduti e facilitarne lo sgombro. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

MAINA Domenico, da Poirino (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 4785 matricola. — Si offrì volontariamente per il recapito di ordini fin sulla prima linea, dimostrando sprezzo del pericolo nell'eseguire il compito assuntosi. – Carso, 23-27 maggio 1917.

MAINELLA Cesare, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale osservatore e di collegamento di un comando di brigata, assolveva il suo compito con intelligenza ed ardimento. Accorreva prontamente presso alcuni reparti di rincalzo scossi per lo scoppio di granate nemiche asfissianti e lagrimogene, e sfidando l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, concorreva a ristabilirvi l'ordine. – Sella Wolkovniak, 16 maggio 1917.

MAIO Raffaele, da Torre Annunziata (Napoli), maresciallo d'alloggio sezione carabinieri reali, intendenza armata, n. 21680 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MAIORANI Roberto, da Sant'Omero (Teramo), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria posta quasi allo scoperto, con serenità, energia e sprezzo del pericolo, sotto il prolungato tiro di grossi calibri nemici, seppe infondere tranquillità e fiducia nei suoi dipendenti, facendo continuare ininterrotto il fuoco dei suoi pezzi. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MALANCA Angelo, da Cremona, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 11225 matricola. — Conducente di una vettura cannone, portava il pezzo in posizione, percorrendo zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico, rimediando con calma ed avvedutezza ai danni subiti. – Jamiano, 26 maggio 1917.

MALTESE Francesco, da Scicli (Siracusa), capitano medico complemento ospedale campo. — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, dal quale veniva colpito l'ospedale, provvedeva con calma e fermezza all'assistenza e allo sgombro dei feriti ivi ricoverati, dando esempio di serenità e coraggio dinanzi al pericolo, e dimostrando alto sentimento del dovere. – Cormons, 21 agosto 1917.

MANDER Giovanni, da Sequals (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 3086 matricola. — Sprezzante del pericolo, accorse prontamente sul posto ove uno shrapnel nemico aveva investito quasi tutto il personale del comando del reggimento, e concorreva a trasportare i feriti al posto di medicazione, nonostante che l'artiglieria avversaria continuasse a battere la località. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

MANNUCCI Angelo, da Chianciano (Siena), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con energia e prontezza, sotto l'intenso fuoco nemico, riordinava la truppa e la rianimava, tenendola pronta al contrattacco. – Medeazza, 27-29 maggio 1917.

MARCHESE Raffaele, da Corato (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 11185 matricola. — Ottimo soldato, calmo e sereno sotto i bombardamenti nemici, seppe resistere con ferma volontà ai violenti attacchi avversari e spingersi con slancio all'assalto. – Monte Vodice, 11 giugno 1917.

MARCHETTI Giovanni, da Foresto Sesia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 33295 matricola. — Portaferiti dava prova di calma e coraggio, arditamente esponendo più volte la vita per raccogliere e salvare i suoi compagni. – Piton Brulè (Macedonia), 9 maggio 1917.

MARCHIANO' Vincenzo, da San Demetrio Corone (Cosenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 27263 matricola. — Capo di un pezzo in una posizione molto avanzata, noncurante del tiro aggiustato delle artiglierie e della fucileria nemica, dava prova di fermezza e sprezzo del pericolo, mantenendo col suo contegno la calma e l'ordine nei serventi. – Flondar, 26 maggio 1917.

MARETTO Angelo, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27128 matricola. — Distintosi nel recare ordini attraverso estese zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, cessato il combattimento, si recava alla sera in pattuglia per il ricupero dei caduti, e rientrando portava egli stesso a spalle la salma di un nostro capitano. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

MARIANI Ugo, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 7157 matricola. — Quale portaordini tra il comando di un battaglione ed i comandi superiori, anche durante violenti bombardamenti disimpegnava le proprie mansioni con sveltezza ed intelligenza, dando prova di ardimento. – Monte Vodice, 30 maggio - 12 giugno 1917.

MARIN Giosafat, da Aviano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 27031 matricola. — Dava prova di calma e coraggio in combattimento, quale portaferiti di una compagnia, soccorrendo e trasportando feriti al posto di medicazione, e dimostrava fermezza, sotto il fuoco nemico, nell'opera di risanamento del campo. – Dosso del Palo (Carso), 24-30 maggio 1917.

MARTELLI Franco, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dimostrava serenità e sprezzo del pericolo e dava prova di coraggio. – Flondar, 26-29 maggio 1917.

MARTINELLI Arturo, da Saltara (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 15654 matricola. — Telefonista al seguito del comandante di una batteria, volontariamente offertosi, riparava la linea fra osservatorio e batteria, sotto un violento bombardamento nemico, tornando poi al suo posto di telefonista all'osservatorio, dopo compiuto il pericoloso lavoro. – Jamiano, 15 giugno 1917.

MARTINO Domenico, da Ceva (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 18475 matricola. — Quale porta-feriti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915–maggio 1916; Piano della Marcesina–Val di Nos-Casare Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

MARZAGAGLIA Giovanni, da Casalpusterlengo (Milano), tenente medico complemento ospedale campo. — Essendo di guardia il giorno in cui l'ospedale veniva ripetutamente colpito dall'artiglieria nemica, dava esempio di serenità e fermezza di fronte al pericolo e infondeva calma e coraggio nei dipendenti, dando prova di alto sentimento del dovere. – Cormons, 21 agosto 1917.

MASSARIOL Angelo, da Casale sul Sile (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 17231 matricola. — Proteggeva efficacemente, coi tiri aggiustati della propria mitragliatrice, l'avanzata delle nostre truppe, dimostrandosi calmo sotto il violento tiro delle artiglierie nemiche. – Flondar, 26 maggio 1917.

MATRAGRANO Pietro, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 12429 matricola. — Accortosi che gli avversari stavano per appoggiare sulla nostra trincea una mitragliatrice, affrontava il portatore dell'arma stessa, freddandolo con una fucilata, e nonostante il vivo getto di bombe a mano, rimaneva poi al suo posto, impedendo che il tentativo venisse ripetuto. – Casa Diruta (Carso), 18-19 maggio 1917.

MAZZANTINI Edoardo, da Taranto (Lecce), aspirante ufficiale reggimento genio addetto divisione. — Con attività ed energia seppe compiere, quale comandante di una sezione telefonica, il servizio di comunicazione, che il combattimento rendeva estremamente arduo e difficile, dando più volte prova di coraggio e incorando le squadre ai suoi ordini. – Sober, 18-21 agosto 1917.

MAZZEI cav. Domenico, da San Donato di Lecce (Lecce), maggiore battaglione genio divisionale, addetto comando divisione. — In due mesi di permanenza ininterrotta in prima linea, fu costante esempio d'intelligente operosità e di sprezzo del pericolo, ottenendo dai propri dipendenti notevoli risultati. – Volkovniak, giugno-agosto 1917.

MAZZOCCHINI Giulio, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sottotenente complemento artiglieria squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, attaccato da due apparecchi da caccia nemici, si difendeva strenuamente per poter portare a compimento il suo mandato. Avendo avuto l'apparecchio gravemente colpito, abbandonava il cielo nemico, ma vi ritornava non appena cessato l'inseguimento da parte dell'avversario, portando brillantemente a termine l'incarico affidatogli. – Altipiano di Asiago, 19 giugno 1917.

MAZZOLA Giuseppe, da Suna (Novara), carabiniere legione carabinieri reali addetto Comando Supremo, n. 4391 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MAZZOLETTI Lorenzo, da Teglio (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13727 matricola. — Imperterrito sotto l'infuriare dei proiettili nemici, diede esempio di coraggio e fu di valido aiuto ai suoi ufficiali. Prodigò ogni energia per la difesa della posizione, rivelando elevato spirito militare. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MECATI Pietro, da Dicomano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 6755 matricola. — Visto cadere mortalmente ferito il proprio comandante di battaglione, incurante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, si recava in suo soccorso e lo trasportava al prossimo posto di medicazione. – Selo, 20 agosto 1917.

MECOZZI Amedeo, da Roma, aspirante ufficiale corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano da ricognizione, attaccato da due apparecchi da caccia nemici, accettava il combattimento e si decideva a tornare sulle nostre linee solamente quando ebbe avuto l'apparecchio gravemente colpito. Liberatosi dall'inseguimento da parte dell'avversario, tornava a bassissima quota sulle linee nemiche per portare a compimento il mandato affidatogli. – Altipiano di Asiago, 19 giugno 1917.

MEDICI DI MELEGNANO Gian Giacomo, da Milano, capitano cavalleria addetto comando divisione. — Comandante del grosso carreggio, in momenti nei quali lo speciale incarico suo non richiedeva la di lui presenza al reparto, si offriva spontaneamente per eseguire ricognizioni ardite e pericolose, sotto il fuoco nemico, fornendo al comando preziose informazioni. – Auzza, 19-21 agosto 1917.

MEDRI Nino, da Savignano di Romagna (Forlì), sergente compagnia sanità, n. 15606 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, coadiuvò efficacemente il comandante della squadra di soccorso, lavorando al salvataggio per parecchie ore sotto il persistente pericolo, e contribuendo a mettere in salvo una quarantina di feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MEI Gualtiero, da Pisa, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone zappatori, dopo avere con lodevole zelo accudito ai lavori preparatori dell'attacco, si spingeva risolutamente, col reparto, al seguito delle prime ondate, rincalzandole e frammischiandosi ad esse quando il fuoco nemico le ebbe momentaneamente fermate, e dava così prova di slancio e ardimento. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

MENICHINO Pasquale, da Terzigno (Napoli), sottotenente medico reggimento fanteria. — Disimpegnava con calma, intelligenza e coraggio le proprie mansioni di ufficiale medico di battaglione, a brevissima distanza dalla linea di fuoco, sotto l'intenso tiro nemico. – Piton Brulè (Macedonia), 9 maggio 1917.

MERENDA Ottaviano, da Aversa (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva più volte il tratto occupato dal proprio plotone, incoraggiando ed incitando i soldati alla calma. – San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

MOLARI Riccardo, da Fano (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Mentre la batteria era fortemente controbattuta incitò i serventi a proseguire il fuoco, e mancando di munizioni, se ne riformì recandosi a prenderle da una batteria vicina, sotto il vivo fuoco nemico. – Flondar, 29 maggio 1917.

MOLLASCHI Fausto, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 30527 matricola. — Sottufficiale di contabilità di una compagnia, durante il combattimento, noncurante del pericolo, attraversava per più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico per portare ordini, disimpegnando con zelo e ardimento la sua missione. Soccorreva anche spontaneamente i feriti. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

MONACELLI Giuseppe, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento genio. — Cooperava alla costruzione di un reticolato avanti la prima linea, in una posizione allora conquistata, incurante dei tiri di fucileria e artiglieria, con i quali il nemico tentava impedire il lavoro. – Gorizia, 14 maggio 1917.

MONTANDON Luigi, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico e in un terreno scoperto ed a breve distanza dall'avversario, coadiuvava con zelo e ardire il tenente medico del proprio battaglione. – Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

MONTEMURRO Ugo, da Portoferraio (Livorno), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Primo accorso con la sua compagnia presso il luogo dove erasi incendiato un deposito di munizioni, cooperava con energica calma, fra evidente pericolo, a mettere in salvo gli ammalati ancora giacenti nelle vicine case crollate. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MONTESSORO Pietro, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 838 matricola. — Volontariamente offertosi a comandare una pattuglia incaricata della protezione di lavoratori ad immediata vicinanza del nemico, scacciò una piccola guardia avversaria da una posizione dominante e vi si appostò e mantenne sotto il fuoco, finchè la nostra nuova linea incluse la posizione stessa. Costante esempio in ogni circostanza ai propri dipendenti di fermezza e coraggio. – San Marco di Gorizia, 18 luglio 1917.

MONTI Cesare, da Casalmaggiore (Cremona), sottotenente reggimento fanteria. — Impiegava efficacemente il proprio reparto che era di rincalzo, per organizzare il servizio di sgombro dei feriti, sotto il bombardamento nemico. Saputo poi che un suo collega, colpito, stava trascinandosi per rientrare nelle nostre linee, usciva in suo soccorso dalle trincee mentre infieriva la lotta, e caricatoselo sulle spalle, lo trasportava al posto di medicazione. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

MONTI Pietro, da Piotello (Milano), capitano complemento artiglieria treno automobilisti, autoparco, armata. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, avendo le fiamme alimentato l'incendio nel confinante deposito di foraggi dell'armata, quale direttore del vicino deposito di benzina, vi si recava e trascinava con l'esempio il personale dipendente nei locali più minacciati, iniziandone lo sgombro e rimanendovi finchè fu compiuto, nonostante il persistente pericolo. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

MORALES Ferdinando, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 3674 matricola. — Portatore di ordini del comando di un battaglione durante il combattimento, con costante grave pericolo si recò più volte fin sulla linea di fuoco, rendendo preziosi servizi. – Monfalcone, 11-12 ottobre 1916.

MORASSI Agostino, da Cercivento (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto intensi bombardamenti nemici, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel mantenere saldi gli uomini al loro posto. Comandò lodevolmente pattuglie notturne intente ad assicurare il rafforzamento di un tratto di linea recentemente conquistata, dimostrando calma e coraggio. – Dosso del Palo (Carso), 24-27 maggio 1917

MORCONE Carmine, da Carinola (frazione Nocelleto) (Caserta), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto 48ª divisione, n. 8370 matricola. — Addetto con cinque carabinieri al comando di un reggimento in prima linea, seppe dirigere con energia il servizio di polizia, concorrendo al mantenimento dell'ordine e della disciplina. – San Marco di Gorizia, 12-26 maggio 1917.

MOREA Vincenzo, da Mottola (Lecce), tenente medico reggimento fanteria. — Durante un attacco su di un terreno battuto dal fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo, medicava i feriti, dando esempio di fermezza d'animo e coraggio. – Macedonia-Piton Brulè, 10-11 maggio 1917.

MORELLO Salvatore, da Melilli (Siracusa), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 57594 matricola. — Solo illeso tra i portaferiti del reparto, dimostrava instancabile attività nell'opera sua pietosa, raccogliendo i feriti anche dalle zone più battute dal fuoco nemico, e salvando col continuo rischio della sua vita molti compagni. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

MOSCATI Riccardo, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sprezzante del pericolo, accorreva prontamente in soccorso di un ufficiale e di alcuni militari di truppa travolti sotto le macerie di un ricovero colpito in pieno da due proietti nemici di grosso calibro, e per tutta la giornata continuava instancabile in tale lavoro, sotto il persistente tiro avversario e nonostante i continui scoscendimenti del terreno e la caduta di materiali smossi. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MOSTACCI Stefanino, da Tunisi (Tunisia), caporale automobilista battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17300 matricola. — Automobilista conduttore di autocarro, accorreva volontariamente sul luogo dello scoppio di un deposito di munizioni, e, incurante di ogni pericolo, apportava il suo valido aiuto a feriti, impossibilitati a muoversi, traendoli in salvo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MUZZATTI Giorgio, da Udine sottotenente complemento raggruppamento artiglieria assedio. — Sottocomandante di una batteria intensamente battuta dall'artiglieria nemica, seppe coll'esempio e colla parola tenere alto il morale dei suoi dipendenti nei momenti più critici, ed infondere in essi la calma e la serenità necessarie per mantenere la batteria in completa efficenza ed in grado di poter sempre rispondere prontamente alle esigenze del combattimento. – Golievo, 12-15 maggio 1917.

NANNI Angelo, da Borgo Panigale (Bologna), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Serbava fermo e calmo contegno nel momento critico del ripiegamento, eseguito sotto un violento fuoco nemico, impedendo non solo ogni esitanza, ma

conducendo ordinatamente sulla nuova posizione assegnatagli i suoi uomini, e facendoli subito iniziare di là un violento fuoco. – Macedonia-Piton Brulè, 10 maggio 1917.

NARDELLA Giacomo, da Peschici (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 21796 matricola. — In qualità di portaordini, percorreva la linea sotto l'intenso fuoco nemico, incoraggiando anche i compagni con l'esempio e con la parola. – Lucatic, 22-24 maggio 1917.

NEGRISOLI Marco Aurelio, da Bergamo, tenente medico raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali. — Addetto al comando di un gruppo pesante campale, nelle varie avanzate che si resero necessarie per accompagnare le fanterie, in condizioni difficili e durante ripetuti bombardamenti nemici nelle immediate vicinanze del comando di gruppo, dava prova di alto spirito militare ed elevato sentimento del dovere, provvedendo ad impiantare subito il suo posto di medicazione sulla stessa linea dei pezzi, ed esponendosi serenamente per soccorrere e medicare i primi feriti. – Palichisce, novembre1916-28 maggio 1917.

NERONI Alberto, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 3121 matricola. — Quale telefonista di una batteria, incurante del pericolo, sotto il tiro di grossi calibri nemici, riparava di sua iniziativa i guasti della linea, assicurando in ogni momento la comunicazione tra osservatori e batteria. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

NESTI Romero, da Vicopisano (Pisa), sergente maggiore reggimento genio, n. 34528 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

NICOLIS Naldo, da Nogarole di Rocca (Verona), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Durante prolungate ed intense azioni, e sotto il bombardamento nemico che colpiva anche il posto di medicazione, coadiuvava efficacemente il dirigente il servizio sanitario, provvedendo con abnegazione, serena calma ed intelligenza professionale alla medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti, anche di altri corpi, non allontanandosi se non quando il reggimento ebbe avuto il cambio e tutti i ricoverati furono sgombrati, dando esempio di alto sentimento del dovere. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

NICOLIS Stefano, da Nogarole di Rocca (Verona), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante prolungate ed intense azioni, e sotto il bombardamento nemico che colpiva anche il posto di medicazione, coadiuvava efficacemente il dirigente il servizio sanitario, provvedendo con abnegazione, serena calma ed intelligenza professionale alla medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti, anche di altri corpi, non allontanandosi se non quando il reggimento ebbe avuto il cambio e tutti i ricoverati furono sgombrati, dando esempio di alto sentimento del dovere. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

NOCITO Francesco, da Morm nno (Cosenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25302 matricola. — Comandante di un reparto cassoni, fatto segno su di un tratto di strada scoperta all'intenso fuoco d'interdizione dell'artigliria nemica, ed avuti dei cavalli feriti, con perizia e fermezza assicurava ugualmente alla batteria le munizione occorrenti. – Flondar, 26 maggio 1917.

NOTO Melchiorre, da Partinico (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 30313 matricola. — Quale portaferiti esplicava con ardimento le sue mansioni, e si esponeva nei comminamenti battuti dall'artiglieria nemica, per tenere collegata anche la compagnia col comando di battaglione, in un momento difficile in cui la compagnia stessa era sottoposta al violento bombardamento ed i telefoni interrotti. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

NOVI Roberto, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dimostrava calma e fermezza anche nei momenti difficili, in cui la compagnia era sottoposta

al violento fuoco dell'artiglieria nemica, e benchè febbricitante, incoraggiava i soldati con la sua presenza in trincea, incitandoli a porre riparo ai danni causati alla linea dal bombardamento avversario. – San Marco di Gorizia, 12-17 maggio 1917.

OGGERINO Umberto, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Sotto un furioso tiro nemico d'interdizione, iniziò l'avanzata del suo battaglione con arditezza attraverso a gravi ifficoltà di terreno, e, alla testa delle sue truppe, le condusse con energia verso l'obiettivo assegnatogli, rimanendo poco dopo ferito. – Lukatic, 24 maggio 1917.

OLOCCO Ignazio, da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale sezione sanità, n. 33049 matricola. — Quale portaferiti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento del dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Val di Nos-Casera Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

OREGLIA Giacomo, da Mondovì (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 18766 matricola. — Quale portaferiti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916; Piano della Marcesina-Val di Nos-Casera Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916 gennaio-agosto 1917.

ORIZIO Angelo, da Cazzago San Martino (Brescia), soldato reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 29765 matricola. — Servente di una mitragliatrice, fu sempre pronto a portare il treppiede dell'arma anche nei punti più battuti dal bombardamento nemico. Con la sua calma, contribuì a postare celeremente l'arma stessa in un luogo più adatto, di dove falciò l'avversario, costringendolo a ripiegare. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PACISCOPI Omero, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 1355 matricola. — Con sprezzo del pericolo, percorreva più volte il terreno dai nostri conquistato e ancora battuto dal nemico, accorrendo ovunque la sua opera maggiormente abbisognava per lo sgombro dei feriti. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PALAGI Guido, da Firenze, sottotenente sezione automobilisti Croce Rossa. — Mentre le adiacenze della sezione venivano colpite da grossi calibri nemici, accorreva spontaneamente, noncurante del pericolo, a raccogliere i feriti, e provvedeva al loro trasporto in luogo sicuro. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

PALMIERI Luigi, da Mignanego (Genova), caporale meccanico sezione automobilisti Croce Rossa. — Caporale automobilista della Croce Rossa Italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche in momenti di violento fuoco delle artiglierie avversarie, dimostrando abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

PAOLUCCI Giuseppe, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Nell'occasione dell'incendio e dello scoppio di una polveriera, sprezzante del pericolo, prestava opera assidua e coraggiosa per lo spegnimento, essendo di esempio ai soldati, finchè veniva ferito. – Ronzina (Rambresco), 13 agosto 1917.

PAPAZZO Ilario, da Caulonia (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria. — In tutti i combattimenti si distinse per iniziativa e valore. – Fortino di Zagomila (Vodice), 14-20 maggio 1917.

PARAVANI Giuseppe, da Corno di Rosazzo (frazione Sant'Andrat) (Udine), caporale maggiore compagnia sanità addetto ospedale Udine, reparto staccato Sant Osvaldo, n. 21788 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni e mentre

ancora perdurava il pericolo, coadiuvava l'ufficiale di guardia, dimostrando attività e coraggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

PASTORINO Giuseppe, da Genova, caporale maggiore sezione sanità, n. 1820 matricola. — Infermiere addetto alla sala di operazione, continuava sereno nel suo compito, nonostante che il tiro violento di grossi calibri nemici colpisse in pieno la sezione di sanità, e dava così prova di calma e fermezza. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

PATÈ Francesco, da Belmonte Calabro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 5496 matricola. — Durante un contrattacco nemico, disimpegnò arditamente il suo compito, resistendo con valore, e, nella successiva avanzata, fu tra i primi a slanciarsi all'attacco. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PELLEGRINI Antonio, da Milano, tenente contabile sezione sanità. — Con sangue freddo, nonostante il grave pericolo pel forte bombardamento nemico cui era soggetta la sezione e l'incendio sviluppatosi in un locale attiguo agli uffici, metteva in salvo la cassa e tutti i documenti, dando prova di elevato sentimento del dovere. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

PELLEGRINI Gino, da Lucca, capitano raggruppamento artiglieria assedio. — Con saggia iniziativa, rivolgeva prontamente il fuoco preciso e celere della propria batteria contro forze preponderanti nemiche, che, di sorpresa, avevano ripreso possesso di una posizione da poco perduta, e messele in fuga, con un altro ben inteso impiego di fuoco rendeva possibile alle nostre fanterie di rioccupare la posizione e di affermarvisi. – Monte Korada, 16 maggio 1917.

PELLEGRINO Damiano, da Soriano (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Conduceva la sua compagnia con calma e fermezza. In ogni circostanza, dimostrava spiccate qualità militari. – Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

PELLERINO cav. Andrea, da Borgonasino (Torino), tenente colonnello medico direzione sanità armata. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, opportunamente provvide allo sgombro di stabilimenti di cura e alla medicazione di feriti, organizzando soccorsi ove più urgeva il bisogno, senza preoccuparsi del pericolo. – Sant'Osvaldo, (Udine), 27 agosto 1917.

PENNISI Onofrio, da Catania, caporale reggimento fanteria, n. 6268 matricola. — Caporale trombettiere presso il comando di un battaglione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, portava ordini ai vari reparti, dimostrando zelo, calma e coraggio. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

PEREGO Alessandro, da Cernusco Lombardone (Como), sergente 52 reggimento artiglieria campagna n. 24323 matricola. — Sotto il vivo ed aggiustato fuoco nemico, quale capo pezzo dava esempio ai suoi soldati di calma e coraggio. – Gorizia, 15 maggio 1917.

PETRONI Carlo, da Salisano (Perugia), carabiniere legione, addetto comando n. 71984 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

PEZZINO Francesco, da Partinico (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 16696 matricola. — Con prontezza e coraggio assaliva una caverna difesa da una mitragliatrice nemica e, con efficace lancio di bombe dava tempo ai compagni di prendere alle spalle i difensori e costringerli alla resa. – Lucatic, 23 maggio 1917.

PICCINELLI Francesco, da Ginevra (Svizzera), soldato reggimento fanteria n. 7415 matricola. — Durante varie azioni, dette prova di valore e sempre fra i primi, fu esempio di sprezzo del pericolo ai propri compagni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PICCO Angelo, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva avanti con slancio, e, con ben aggiustato e nutrito fuoco, disperdeva nuclei nemici. – Flondar, 26 maggio 1917.

PICCONE Alessandro, da Pinerolo (Torino), sottotenente medico reggimento artiglieria campagna. — Preposto al servizio sanitario di un gruppo di batterie, scelse e mantenne il posto di medicazione molto ravvicinato alle batterie stesse, e nonostante la zona fosse battuta violentemente da concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro che distrusse ricoveri ed osservatori e produsse forti perdite d'uomini, continuò impassibile e calmo nel disimpegno del proprio dovere. – Monte Debeli, 5-6 giugno 1917.

PIERI Piero, da Cinigiano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 362 matricola. — Durante il contrattacco nemico, resisteva con valore, ed al momento dell'avanzata, slanciavasi tra i primi all'attacco. – Carso, 23-27 maggio 1917.

PIGNA Lino, da Canale Monterano (Roma), soldato sezione sanità, sezione treno, n. 46512 matricola. — Conducente di un carro per feriti, disimpegnava con zelo il suo compito, percorrendo durante l'azione una zona scoperta e fortemente battuta dall'avversario. Verificatosi un guasto al suo veicolo, provvide con calma alla riparazione necessaria per trarlo fuori dalla zona pericolosa. Durante il ritorno, fermatosi di nuovo per procedere ad un'altra riparazione, avendo avuto il veicolo colpito in pieno ed essendo egli rimasto fortunatamente incolume, lo ricondusse alla sezione, benchè fracassato. – Castagnevizza, 29 maggio 1917.

POLLINI Giuseppe, da Locate di Triulzi (Milano), tenente medico complemento ospedale campo. — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, dal quale veniva colpito l'ospedale, provvedeva con calma e fermezza all'assistenza e allo sgombro dei feriti ivi ricoverati, dando esempio di serenità e coraggio dinanzi al pericolo, e dimostrando alto sentimento del dovere. – Cormons, 21 agosto 1917.

POLVERINI Umberto, da Velletri (Roma), soldato raggruppamento artiglieria assedio, n. 62890 matricola. — Eliografista presso un osservatorio avanzato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio, rendendo così possibile la trasmissione d'importanti notizie ed assicurando il collegamento fra la prima linea e l'artiglieria. – Kuk Vodice, 21-25 maggio 1917.

PORTA Amedeo, da Gaggiano (Milano), soldato reggimento genio, n. 59911 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

PROFUMI cav. Eugenio, da Napoli, maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Dirigeva l'azione del proprio gruppo di batterie di bombarde, rimanendo in prima linea, in una zona fortemente battuta dal tiro avversario, e con l'efficace esempio personale infondeva ardimento nei dipendenti. – Monte Catz (Altipiano di Asiago), 10 giugno 1917.

PSARO Gino, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Di giorno e in terreno scoperto, sfidando il pericolo delle insidie delle vedette nemiche, usciva con un ufficiale medico oltre la linea dei reticolati e ricuperava il cadavere di un nostro soldato, che lo scoppio di una granata nemica, caduta nella trincea, ne lo aveva sbalzato fuori, a distanza. – Gorizia, 23 luglio 1917.

PUCCI BONCAMBI conte Vittorio Emanuele, da Perugia, tenente complemento reggimento fanteria. — In un'azione durata tre giorni, e sotto vivo fuoco nemico, si comportò con ardire ed abilità, dapprima come ufficiale di collegamento e poi come comandante di plotone. – Lucinico, 5-7 luglio 1915.

QUERCIOLI Domenico, da Bagno di Romagna (Forlì), soldato reggimento fanteria n. 6312 matricola. — Durante il combattimento, dava prova di fermezza e coraggio e contribuiva a mantenere la posizione conquistata. – Lucatic, 24 maggio 1917.

RADICCHI Gino, da Livorno, caporale meccanico sezione automobili Croce rossa. — Caporale automobilista della Croce rossa italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche in momenti di violento fuoco delle artiglierie avversarie, dimostrando abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

RAGUSA Salvatore, da Troina (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 1147 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con ardimento e slancio raggiungeva tra i primi, la posizione nemica, concorrendo a conquistarla. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

RAMELLA Achille, da Villanova d'Asti (Alessandria), capitano medico complemento compagnia sanità. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, spontaneamente e per due volte accorreva con un collega nel vicino ospedale e, noncurante del persistente pericolo, soccorreva e traeva in salvo parecchi infermi. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

RANGONI MACCHIAVELLI conte cav. Luigi, da Modena, tenente colonnello cavalleria intendenza armata. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, concorse con sagge disposizioni a facilitare lo sgombro di feriti e di materiali. – Gervasutta, 27 agosto 1917.

RAPISARDI Enrico, da Roma, tenente medico milizia territoriale ospedale campo. — Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, che ripetutamente colpiva l'ospedale, provvedeva allo sgombro di tutti i feriti ivi ricoverati, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, ed assicurando col suo energico contegno l'ordine e l'assistenza ai feriti stessi. – Cormons, 21 agosto 1917.

RATTO Sebastiano, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 2660 matricola — Durante cinque giorni di azione, diede prova di ardimento, essendo di esempio a compagni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

REVELLI Aurelio, da Clavesana (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 33859 matricola. — Quale portaferiti addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni disimpegnava il suo mandato in zone di prima linea, fortemente battute dalla fucileria ed artiglieria nemiche, distinguendosi per coraggio, spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere. – Monte Sabotino, maggio 1915-maggio 1916 : Piano della Marcesina-Val di Nos-Casera Zebio (Altipiano di Asiago), giugno-agosto 1916 ; Castagnevizza, ottobre-novembre 1916-gennaio-agosto 1917.

REVELLI Evasio, da Mondovì, tenente farmacista milizia territoriale ospedaletto campo, corpo d'armata. — Farmacista in servizio presso un ospedaletto da campo molto avanzato e battuto dal tiro dell'artiglieria avversaria, si slanciava con tre militari in un locale rovinato da una granata nemica, per salvare la cassa e l'archivio dell'ospedaletto, mentre perdurava violento il bombardamento, e riusciva nel suo intento. – Gorizia 18 agosto 1917.

RIGHI Giulio, da Siena, tenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di sbarramento, portava per due volte la propria compagnia all'assalto di una posizione caduta in mano al nemico, combattendo con coraggio, finchè veniva ferito. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

RIMASSA Giuseppe, da Maruggio (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 9447 matricola. — Durante cinque giorni di azione, diede prova di ardimento, essendo di esempio ai compagni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

RIVADOSSI Giovanni, da Borno (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 30418 matricola. — Quale portaferiti, incurante del pericolo, disimpegnava la sua generosa opera, soccorrendo i feriti con prontezza e spirito di abnegazione. – Carso, 23-27 maggio 1917.

RIZZO Gaspare, da Marsala (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 26502 matricola. — Attaccata la posizione da preponderanti forze nemiche, sotto un vivo fuoco d'interdizione, quale portaferiti percorreva la linea, incorando i compagni ad opporre strenua resistenza. – Casa Diruta (Carso), 18-19 maggio 191.

ROBAZZA Giulio, da Montebelluna (frazione Posmon) (Treviso), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1617 matricola. — Benchè indisposto, quale telefonista si portava ad un osservatorio avanzato, e, incurante di sè, riattivava ripetutamente le linee telefoniche, sotto il fuoco insistente dell'artiglieria nemica. – Carso, 12-17 maggio 1917.

ROBERTO Attilio, da Domodossola (Novara), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 36024 matricola. — Capo pezzo, condottosi esemplarmente in sette mesi continui di campagna, dovendo la batteria far fuoco con un pezzo in una posizione molto avanzata, si offriva volontariamente a tale azione col suo pezzo, e, aiutando intelligentemente il proprio ufficiale nell'ardita impresa. – Casa Diruta di San Marco, 25-29 maggio 1917.

RODINO Alfredo, da Cairo Montenotte (Genova), tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo, eseguiva ricognizioni e trasmetteva ordini ed avvisi, essendo di efficace aiuto al comando stesso. Sostituve poi con zelo ed abilità l'aiutante maggiore in primo, che era rimas o ferito. – Flondar, 26-31 maggio 1917.

ROMANI Luigi, da Capannori (frazione Marlia) (Lucca), caporale reggimento fanteria n. 1885 matricola. — Con slancio guidava la propria squadra all'attacco di un forte trinceramento nemico, e lo occupava. Assalito da forze superiori, ripiegava sempre combattendo. – Quota 1050 (Serbia), 9 maggio 1917.

ROMANO Salvatore, da Galatone (Lecce), tenente complemento cavalleria addetto reggimento artiglieria campagna. — Si esponeva serenamente sotto il vivo fuoco nemico per assicurare l'efficace azione della batteria, dando prova di alto sentimento del dovere. – Jamiano, 6 giugno 1917.

ROSATI Vincenzo, da Lanciano (Chieti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 34164 matricola. — Quale capo pezzo, sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, teneva saldi al loro posto i suoi uomini, e conservava intero il rendimento della propria bocca da fuoco, in momenti assai difficili. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

ROSSO Giovanni, da Cuneo, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 4095 matricola. — Incaricato della sorveglianza sui militari che scendevano dalla *prima linea*, adempì in modo encomiabile il proprio compito, in luogo non riparato dal persistente tiro nemico. Uguale incarico disimpegnò con pari sprezzo del pericolo al posto di medicazione, durante un combattimento. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

ROTUNNO Domenico, da Trani (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 42132 matricola. — *Per la calma e la fermezza* addimostrate sotto intensi bombardamenti nemici, e per *la tenacia* spiegata nell'opporsi ad un ritorno offensivo dell'avversario. – Dosso del Palo (Carso), 25 maggio 1917.

RUBINO Michelangelo, da Rosolini (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 55535 matricola. — Quale portatore di ordini, durante violenti bombardamenti nemici disimpegnava i suoi compiti con ardimento e zelo. – Monte Vodice, 3-12 giugno 1917.

RUBINO Pietro, da Roma, primo capitano comandante carabinieri reali intendenza armata. — Nell'occasione dello scoppio di un importante deposito di munizioni, si rese subito perfetto conto delle gravissime conseguenze del disastro, e, con intelligente iniziativa e prontezza, organizzò importanti servizi di salvataggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SABBADIN Matteo, da Santa Giustina in Colle (Padova), soldato reggimento genio, n 4851 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SAINATI Silvio, da Fucecchio (Firenze), carabiniere legione carabinieri reali Cagliari, addetto gruppo squadroni mobilitati Comando n. 26095 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, mentre proseguivano le esplosioni, si recò, in unione ai propri ufficiali, in una località assai pericolosa, e vi cooperò al salvataggio di parecchie persone. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SALA Antonio, da Susegana (Treviso), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 40332 matricola. — Riordinata con calma e fermezza la propria squadra, soccorreva con essa il personale del vicino cannone più gravemente colpito da una granata nemica. – Carso, 22 giugno 1917.

SALETTI Alfredo, da Pieve Delmona (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 1062 matricola. — Fra i primi, raggiungeva la vetta di una posizione nemica, e prendeva poi parte ai successivi attacchi e contrattacchi, dimostrando slancio e coraggio. – Carso, 23-27 maggio 1917.

SALSANO Gaetano, da Cava de' Tirreni (Salerno), tenente medico reggimento artiglieria campagna. — Preposto al servizio sanitario di un gruppo di batterie, scelse e mantenne il posto di medicazione molto ravvicinato alle batterie stesse, e nonostante la zona fosse battuta violentemente da concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, che distrusse ricoveri ed osservatori e produsse forti perdite di uomini, continuò impassibile e calmo nel disimpegno del proprio dovere. – Monte Debeli, 5-6 giugno 1917.

SANI Francesco, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 23223 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con ardimento e slancio raggiungeva, tra i primi, la posizione nemica, concorrendo a conquistarla. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

SASSO Giuseppe, da Valdengo (Novara), soldato reggimento genio, n. 14088 matricola. — Quale guardafili di una sezione telefonica divisionale, cooperò arditamente a stendere e a riattare linee, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. – Vodice, 18 maggio 1917.

SAVARINO Gregorio, da Partinico (Palermo), soldato automobilista battaglione bersaglieri ciclisti, n. 56908 matricola. — Automobilista conduttore di autocarro, accorreva volontariamente sul luogo dello scoppio di un deposito di munizioni, e, incurante di ogni pericolo, apportava il suo valido aiuto a feriti impossibilitati a muoversi, traendoli in salvo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SAVINO Giuseppe, da Seregno (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, n. 17410 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, tenne fermo contegno sotto il furioso bombardamento nemico. Caduto il comandante del reparto, ne prese il comando, dirigendo il fuoco con risolutezza ed efficacia, e compiendo il proprio dovere con calma e coraggio. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

SCAGLIETTI Lelio, da Novellara (Reggio Emilia), tenente complemento raggruppamento batterie assedio, 1° gruppo obici pesanti campali. — Comandato in servizio di collegamento colle fanterie, per sette giorni e sette notti consecutive diede prova di amorevole resistenza fisica e morale, superando continuamente pericoli e disagi, e du-

rante il combattimento, sotto il fuoco nemico, fornì importanti notizie, dimostrando in ogni occasione fermezza, calma e giusto criterio tattico. – Bosco Malo, 23-28 maggio 1917.

SCALIA Stanislao, da Siculiano (Girgenti), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa di alcune squadre di soccorso recatesi sul luogo dello scoppio di un deposito di munizioni, incurante del pericolo, si prestava all'opera di salvataggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SCANDELLARI Otello, da Borgo Panigale (Bologna), sergente maggiore reggimento genio, n. 43552 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SCUOTTO Luigi, da Napoli, carabiniere sezione carabinieri reali intendenza armata n. 80521 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SECONDI Carlo, da Carpignago (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 76 matricola. — Rifornitore di una mitragliatrice, durante il combattimento sostituiva prontamente il tiratore ferito, e con calma metteva in salvo l'arma individuata dall'artiglieria nemica, postandola subito in una nuova piazzola, da dove continuava a far fuoco. – Dosso del Palo (Carso), 28 maggio 1917.

SERRA Elia, da Saltrio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 29856 matricola. — Disarmò e catturò cinque nemici che stavano rintanati in una galleria. – Selo, 20 agosto 1917.

SERRA Giuseppe, da Moasca (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30375 matricola. — Quale capopezzo, in una giornata di aspro combattimento, diede ripetute prove di energia e coraggio. Sotto il violento bombardamento del nemico, fu sempre primo a raggiungere il proprio cannone per aprire il fuoco e ultimo a lasciarlo, quando, nelle soste, il personale aveva l'ordine di ripararsi. Più volte, essendo stato colpito l'appostamento da proietti avversari, con energia e risolutezza ricorse ad abili ripieghi per mantenere sempre il suo pezzo in efficenza, e, nei momenti in cui il tiro nemico era più intenso, con la parola e con l'esempio della sua singolare fermezza d'animo infondeva la calma ed il coraggio nei serventi, in modo che il tiro del suo cannone non cessò mai di essere preciso ed efficace. – Castagnevizza, 12-16 maggio 1917.

SILIPRANDI cav. Dante, da Reggio Emilia, maggiore reggimento fanteria. — Guidava al contrattacco di un fortino le sue truppe, dimostrando perizia e serena visione della situazione ed infondendo in tutti, con l'esempio, fiducia e slancio. Il giorno successivo, ricevuto l'ordine di ripiegare mentre si apprestava a ripetere l'azione, regolava con serena fermezza il movimento retrogrado a scaglioni successivi, attraverso un terreno difficile ed a lui sconosciuto, sotto l'infuriare del fuoco nemico. – Marcai di Sopra, 20-21 maggio 1916.

SOFIA Romeo Natale, da Jatrinoli (Reggio Calabria), tenente medico reggimento fanteria. — Disimpegnava con calma, intelligenza e coraggio le proprie mansioni di ufficiale medico di battaglione, a brevissima distanza della linea di fuoco, sotto l'intenso tiro nemico. – Piton Brulé (Macedonia), 9 maggio 1917.

SORRENTINO Francesco, da Scafati (Salerno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28134 matricola. — Capo-pezzo di una batteria da campagna, con esemplare sprezzo del pericolo faceva continuare il fuoco del proprio pezzo, nonostante una cannoniera minacciasse di franare. – Gorizia, 12-17 maggio 1917.

SOVERA Tullio, da Cairo Montenotte (Genova), capitano aiutante campo brigata Modena. — Aiutante di campo di una brigata, durante tre giorni di combattimento, fu di valido aiuto al proprio comandante col dare impulso e far sentire l'azione del comando nei momenti più difficili. Sprezzante del pericolo, percorreva zone battute dal violento fuoco nemico per portare ordini ed assumere informazioni, dando prova di calma, coraggio e forte attaccamento al proprio comandante. – Sober-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

SPADA Enea, da Ariano nel Polesine (Rovigo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Spinto da generoso impulso, incurante del pericolo, accorreva spontaneamente ad un cannone di una batteria vicina che era stato colpito, e prestava opera utile e generosa nello sgombro dei feriti, ai quali poi prodigava le prime e più urgenti cure. – Carso, 22 giugno 1917.

SPEZIALI Primo, da Prignano sulla Secchia (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 25924 matricola. — Calmo e coraggioso, guidava i propri dipendenti, con la parola e con l'esempio. – Flondar, 26-29 maggio 1917.

SPIZZO Giuseppe, da Treppo Grande (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 27773 matricola. — Disimpegnava con zelo e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, il suo mandato di porta-ordini. – Carso, 23-27 maggio 1917.

STARENGHI Paolo, da Cremona, soldato reggimento fanteria, n. 44 matricola. — Visto il proprio comandante di battaglione cadere mortalmente ferito in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, accorreva in suo soccorso, incurante del pericolo cui si esponeva. – Selo, 20 agosto 1917.

STEFANI Fiorevante, da Roana (Vicenza), soldato raggruppamento artiglieria assedio, n. 1828 matricola. — Eliografista presso un osservatorio avanzato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio, rendendo così possibile la trasmissione d'importanti notizie ed assicurando il collegamento fra la prima linea e l'artiglieria. – Kuk Vodice 29-31 maggio 1917.

TALAMO Gennaro, da Napoli, carabiniere sezione carabinieri reali intendenza armata, n. 99874 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

TAMASSO Gregorio, da Caserta, soldato reggimento fanteria, n. 41896 matricola. — Attendente, si espose ad ogni pericolo pur di risparmiare il proprio ufficiale. Venutegli meno le forze per i disagi sopportati, rifiutò il riposo offertogli pur di continuare a seguire il suo superiore. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TASSINI Michele, da Vicenza, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 34112 matricola. — Attraversava replicatamente e con sprezzo del pericolo zone battute dall'artiglieria avversaria, portando ordini ed avvisi. – Carso, 24-25 maggio 1917.

TENAGLIA Giuseppe, da Orsogna (Chieti), capitano medico direzione sanità armata. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava al soccorso ed alla medicazione dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

TEOBALDI don Giovanni, da Trinità (Cuneo), cappellano militare sezione sanità. — Addetto ad una sezione di sanità, per oltre due anni si distinse per pietà, zelo ed attività, dimostrando calma e ardimento in ogni circostanza, e compiendo sempre l'opera sua in modo lodevole. – Sabotino maggio 1915-1916; Bivio di Stazione Monte Fiara Gallio, giugno-agosto; Vizentini, ottobre 1916-giugno 1917.

TESO Francesco, da Salgareda (Treviso), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2195 matricola. — Con calma e coraggio accorreva alla piazzuola di un cannone gravemente colpita, trasportava a braccia in luogo sicuro i feriti, ed incitava i compagni a compiere la stessa pietosa opera. – Carso, 22 giugno 1917.

TESTA Pier Luigi, da Grumo Appula (Bari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, di pieno giorno ed in terreno assolutamente scoperto, dando esempio di perizia, calma, energia e coraggio, guidava il proprio reparto al raggiungimento dell'obbiettivo prefisso. – Meglenci (Serbia), 9 maggio 1917.

TINELLI Rocco, da Noci (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 44147 matricola. — Prendeva parte a diversi attacchi e contrattacchi, ed incorava col proprio esempio i compagni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TITTON Pellegrino, da Follina (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 41135 matricola. — Puntatore di un pezzo in una posizione molto avanzata, sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche, disimpegnava il proprio servizio in modo lodevole. Di esempio ai compagni durante l'intera giornata, col suo contegno manteneva la calma e l'ordine fra i serventi. – Flondar, 26 maggio 1917.

TOFFOLO Giacomo, da Murano (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 39218 matricola. — Con fermezza e coraggio, per più giorni, sotto violenti bombardamenti, si adoperò validamente a respingere un attacco dell'avversario, susseguito al rancio di gas asfissianti, e a dare poi impulso all'assalto delle trincee nemiche. – Salienlte di Vlaklar (Macedonia Serba), 9 maggio 1917.

TOLU Efisio, da Barumini (Cagliari), vicebrigadiere legione carabinieri reali Cagliari, addetto gruppo squadroni mobilitati Comando Supremo, n. 3367 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni sito in vicinanza di un posto di riconoscimento di cui egli era comandante, dando prova di serenità e sprezzo del pericolo, dopo aver provveduto a richiedere l'invio dei mezzi di soccorso, provvedeva ad allontanare la popolazione e concorreva quindi all'opera di salvataggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

TOMEUCCI Domenico, da Roma, sottotenente sezione automobilisti Croce Rossa. — Sotto l'incessante tiro dei grossi calibri nemici che colpivano la sezione e le adiacenze, con la propria ambulanza trasportò in luogo sicuro numerosi feriti, dando esempio di sprezzo del pericolo. Cooperò efficacemente anche al ricupero delle salme dei caduti e di parte del materiale della sezione stessa. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

TOMEUCCI Domenico, da Roma, sottotenente automobilista sezione automobili Croce Rossa. — Ufficiale automobilista della Croce Rossa Italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolveva il suo compito, anche in terreno scoperto e battuto dal vivo fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando calma, ardimento e fermezza. – Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917.

TONINI Gino, da Reana del Rojale (Udine), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 10492 matricola. — Puntatore in una batteria molto avanzata, scoperta e controbattuta, per nove mesi dava ai compagni costante esempio di coraggio e di calma. Durante un furioso attacco nemico, mentre il suo pezzo e la cannoniera venivano violentemente battuti dalle artiglierie avversarie, saldo e sereno al proprio posto, non cessò mai dal far fuoco. – Gorizia, 5 maggio 1917.

TORRI Rodolfo, da Cisano Bergamasco (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 10074 matricola. — Imperterrito sotto l'infuriare dei proiettili nemici, diede esempio di coraggio e fu di valido aiuto ai suoi ufficiali. Profuse ogni energia per la difesa della posizione, rivelando elevato spirito militare. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TOSI Piero, da Oleggio (Novara), tenente medico sezione sanità. — Fu sempre di esempio ai suoi colleghi ed inferiori per lo sprezzo del pericolo, specie durante un intenso e violento bombardamento nemico che colpiva la sezione. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

TOSO Luigi, da Buja (Udine), soldato compagnia sanità addetto ospedale Udine, reparto staccato Sant'Osvaldo, n. 63098 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, e mentre ancora perdurava il pericolo, coadiuvava efficacemente l'ufficiale di guardia, dimostrando attività e coraggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

TROILI Antonio, da Bologna, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, durante tutte le giornate di azione con sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere percorse ripetutamente zone battute dal fuoco nemico, per trasmettere ordini e portare utili informazioni al comando di reggimento. – Carso, 23-30 maggio 1917.

VACCHELLI Riccardo, da Arcore (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, n. 20389 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, dopo aver collaborato coraggiosamente, sotto il furioso bombardamento nemico, alla difesa delle posizioni occupate, assunto il comando del reparto, del quale era stato ferito il comandante, col suo fermo contegno infondeva calma e coraggio nei dipendenti. – Monte Vodice, 16-21 maggio 1917.

VALENTINI Nino, da Bozzolo (Mantova), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29776 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, coopcrava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. • Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

VALERIO Matteo, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 9067 matricola. — Sotto furiosi bombardamenti nemici, noncurante del pericolo, trasportava viveri ai posti più avanzati. – Monte Vodice, 30 maggio-12 giugno 1917.

VECCHI Giovanni, da Roccabianca (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 25832 matricola. — In un attacco, essendo stati feriti i portaordini della compagnia, si offriva spontaneamente a tale servizio e lo disimpegnava lodevolmente per l'intera giornata, incurante dell'intenso fuoco nemico. – Conca di Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

VEGGETTI Gaetano, da Milano, sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Coadiuvava il comandante della propria sezione mitragliatrici, dimostrando, anche nei momenti di maggiore pericolo, calma e coraggio. – Flondar, 26-27 maggio 1917.

VERGA Antonio, da Monza (Milano), caporale raggruppamento artiglieria assedio, n. 14050 matricola. — Eliografista presso un osservatorio avanzato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio, rendendo così possibile la trasmissione d'importanti notizie ed assicurando il collegamento fra la prima linea e l'artiglieria. – Kuk Vodice, 25-29 maggio 1917.

VIDALE Giuseppe, da Bassano (Vicenza), sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Costante esempio di coraggio in sette mesi continui di campagna, coadiutore instancabile ed intelligente del comando di batteria, dovendo questa far fuoco con un pezzo da una posizione molto avanzata per raggiungere un determinato scopo, assumeva volontariamente il comando del pezzo stesso, compiendo brillantemente l'ardita azione. – Casa Diruta di San Marco, 25-29 maggio 1917.

VIGNATI Stefano, da Inverno (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 720 matricola. — Quale porta ordini, assolse lodevolmente il suo mandato anche nei più difficili

momenti dell'azione, mantenendo il collegamento fra il comando della compagnia ed i reparti dipendenti. – Carso, 23-27 maggio 1917.

VIRGA Salvatore, da Marineo (Palermo), soldato reggimento fanteria n. 7977 matricola. — Con prontezza e coraggio assaliva una caverna difesa da una mitragliatrice nemica e, con efficace lancio di bombe, dava tempo ai compagni di prendere alle spalle i difensori e costringerli alla resa. – Lucatic, 23 maggio 1917.

VISCONTI DI MODRONE Giuseppe, da Milano, capitano commissario Croce Rossa. — In occasione dell'incendio di un deposito di munizioni, accorse fra i primi ad offrire l'opera propria sul luogo del pericolo. Con una piccola squadra di soccorso formata di volenterosi, rimase per circa sei ore nel paese in fiamme, prendendo parte ai salvataggi, incurante del persistente pericolo, e contribuendo a salvare una quarantina di persone. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

VITAGLIANO Alfonso, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, provvedeva con tranquillità e calma alla sicurezza della linea affidatagli, esempio di fermezza e coraggio ai propri dipendenti. – San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

ZAMPATTI Giacomo, da Vione (Brescia), soldato reggimento fanteria. — Quale portaferiti, disimpegnava il proprio compito, con sprezzo del pericolo, e sotto le intense raffiche di mitragliatrici nemiche, trasportando i feriti continuamente dalla linea di fuoco al posto di medicazione. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ZAMPETTI Bernardino, da Toleggio (frazione Olda) (Bergamo), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante un attacco su di un terreno battuto dal fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo, medicava i feriti, dando esempio di fermezza d'animo e coraggio. – Macedonia-Piton Brulè, 10-11 maggio 1917.

ZANARDI Nello, da Argenta (frazione Boccaleone) (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 503 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con ardimento e slancio raggiungeva tra i primi la posizione nemica, concorrendo a conquistarla. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

ZANIN Giacomo, da Noventa di Piave (Venezia), carabiniere legione carabinieri reali Cagliari, addetto gruppo squadroni mobilitati Comando Supremo, n. 3335 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

ZAPPA Stefano, da Ponte Lambro (Como), brigadiere legione carabinieri reali Cagliari, addetto gruppo squadroni mobilitati Comando Supremo, n. 22037 matricola. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni poco discosto dal posto di riconoscimento ove prestava servizio, gettato a terra e rimasto sbalordito per la violenza dell'esplosione, rialzatosi appena ravvedutosi, nonostante successivi fortissimi scoppi, visto che si stava incendiando un altro vicino deposito di foraggi dell'amministrazione militare, si adoperò per provocare l'intervento sul posto dei mezzi occorrenti a limitare le conseguenze dell'incendio stesso. Prestò poi la sua opera efficace e coraggiosa in opera di salvataggio nella vicinanza di un altro grande deposito di munizioni, rimasto momentaneamente abbandonato. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

ZECCA Antonio, da Novoli (Lecce), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 9824 matricola. — Quale portaordini tra il comando di un battaglione ed i comandi superiori, anche durante violenti bombardamenti nemici, disimpegnava le proprie mansioni con sveltezza ed intelligenza, dando prova di ardimento. – Monte Vodice, 30 maggio-11 giugno 1917.

ZIZIOLI Domenico, da Quinzanello (Brescia), soldato reggimento fanteria, 114ª-*bis* compagnia mitragliatrici, n. 30617 matricola. — Come primo rifornitore di una mitragliatrice, alimentò continuamente l' rma di munizioni, senza mai sostare, anche sotto l'intenso bombardamento nemico. Durante il contrattacco avversario, contribuì efficacemente alla difesa, mantenendo in efficienza l'arma stessa. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ZOLI Adone, da Cesena (Forlì), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, 196ª batteria. — Provvedeva con zelo, capacità ed energia al rifornimento munizioni per la batteria, attraverso strade fortemente battute dal tiro nemico. Si offriva anche spontaneamente per prestare il servizio di subalterno alla linea dei pezzi, durante l'azione di fuoco. – Panovitza (Gorizia), 12-30 maggio 1917.

ZUCCHI Paolo, da Borgo San Donnino (Parma), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento presso il comando di un reggimento, disimpegnò per cinque giorni, con zelo, attività e coraggio, il p oprio incarico, essendo di efficace aiuto al comando stesso. – Carso, 23-27 maggio 1917.

Il Ministro — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.80**

(3897) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª — 1918 — 8 marzo

ONORIFICENZE E RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ordine militare di Savoia.

R. decreto 28 febbraio 1918.

(La pensione decorrerà dal 1° marzo 1918)

Commendatore

DIAZ cav. Armando, tenente generale, da Napoli. — Comandante di un corpo d'armata destinato ad operare in un settore di eccezionale importanza, con truppe già duramente provate da precedenti operazioni, resistette strenuamente ad una impetuosa controffensiva nemica, e nelle successive azioni offensive, mercè la sagace e minuziosa preparazione, l'energica e intelligente condotta delle truppe, di cui fu sempre efficace animatore, riuscì a conquistare brillanti successi sugli importanti obiettivi assegnatigli, spesso, di fronte a pericolo ad ogni indugio materiale di guerra; affermatosi saldamente nelle nuove posizioni, con fermezza resistette vari i contrattacchi dell'avversario che ripetutamente e invano cercò di ributtarci il terreno conquistato. — Altipiano Carsico, giugno-settembre 1917.

PENNELLA cav. Giuseppe, [illegible] generale, da Rocca Valtorta (Potenza). — Soldato valoroso e coraggioso, [illegible] dovunque si trovasse, al comando delle truppe o negli uffici, nella buona e nella cattiva fortuna, sempre all'adempimento del suo dovere, esempio costante di serenità, di calma e di fermezza, fu sempre attivo. Quale capo di stato maggiore d'armata, con meravigliosa chiarezza di concetti, impareggiabile fermezza d'animo, con profonda conoscenza delle organizzazioni nelle linee più avanzate, ha portato efficace [illegible] per essa contribuendo alla preparazione ed esecuzione di una serie di operazioni che condussero alla conquista di un'ampia zona di territorio nemico. — Altipiano Carsico, agosto-settembre 1917.

Ufficiale

GONZAGA principe Mendrizio, [illegible] generale, da Venezia. — Per circa due anni di guerra, col grado di divisione, condusse con singolare valore le sue truppe in ogni cimento, procurando ad esse il vanto di brillanti successi. — Ottobre 1915 - agosto 1917.

LOMBARDI cav. Eugenio, colonnello di fanteria, da Maddaloni (Caserta). — Comandante di brigata di fanteria, per ardire e coraggio, per intelligenza, con instancabile attività e le sue truppe, le guidava con singolare perizia, con mirabile fierezza d'animo, alla vittoria, [illegible] e

mico contrastatissime ed importanti posizioni. Esempio di ardimento e di serenità inalterabile, in l'anima dell'attacco impetuoso e della strenua resistenza; le sue virtù eccezionali di capo e di soldato sapevano ottenere dalle sue truppe prove meravigliose d'eroismo. – Alture di Flondar, 18-24 agosto 1917.

MARCHETTI cav. Adolfo, tenente generale, da Monselice (Padova). — Comandante di una divisione incaricata di tenere il possesso di importanti posizioni, per dieci giorni di lotta, resistette con le sue truppe ad intensi bombardamenti ed aspri ed frequenti, violenti attacchi, infondendo nei suoi dipendenti indomita energia e incrollabile fede. Riusciva così ad organizzare una valida difesa e a dare impulso ad audaci e ripetuti contrattacchi, che portarono al definitivo e saldo possesso del terreno contrastato. Nella battaglia di Selo-Korito guidò con avvedutezza, con giovanile slancio ed energia la propria divisione nella conquista di successive formidabili difese nemiche, superando ogni difficoltà e ingaggiando leggendario le proprie truppe. – Carso, quote 219-235-241, maggio-giugno 1917; Selo, agosto 1917.

NOBILI cav. Giorgio, colonnello di artiglieria, da Firenze – Quale comandante di artiglieria di un importante settore, anche in circostanze di comando diviso di ordinamento, dette costante prova di coraggio personale, di abilità e spiccata perizia nell'impiego delle dipendenti batterie (maggio 1915-febbraio 1916). Con grande perizia, con mente chiara e con sicurezza di vedute, organizzò il tiro di controbatteria d'armata, ottenendone risultati efficacissimi. Comandante di artiglieria di corpo d'armata, seppe trarre il massimo rendimento dalla propria arma, contribuendo così brillantemente al conseguimento di importantissimi obbiettivi tattici. – Carso, marzo-giugno 1917.

RAIMONDO cav. Giov. Battista, colonnello di fanteria, da Reschio di Novara (Porto Maurizio). — Con mirabile slancio, alla testa delle sue truppe, seppe condurle all'attacco di ben munite trincee nemiche sulle pianu di Lucinico e sulla Vertoiba, conquistandole e mantenendole con opportuni e ben predisposti lavori di rafforzamento. Superando difficoltà di terreno e tenace resistenza del nemico, conduceva le sue truppe alla conquista di importanti posizioni nella conca di Vhr. – Piana di Lucinico, Vertoiba, agosto-ottobre 1916-Medio Isonzo, agosto 1917.

VACCARI cav. Giuseppe, maggiore generale, da Monselice (Vicenza). — Sottocapo di stato maggiore di un'armata, rendeva eminenti servizi durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva dell'agosto-settembre 1917, nella lunga successiva periodo di assestamento, attingendo gli elementi per le decisioni, da prendersi dal comando, alla viva fonte delle necessità del corpo di battaglia dove, nonostante del pericolo, si recava spesso, dando fulgido esempio di valore ai comandanti ed alle truppe in linea e scrupolandone l'attività e l'ardore bellico. – Medio Isonzo, luglio-settembre 1917.

Cavaliere

ANFOSSI cav. Paolo, colonnello di fanteria, da Poggio Cairo (Perugia). — Comandante di un reggimento granatieri, con azione diuturna di comando, di esempio di valore e valore personale, guidava il proprio reggimento alla conquista di posizioni importantissime (q. 235-219) che manteneva saldamente per parecchi giorni, contrastando violento bombardamento e contro reiterati attacchi nemici. In seguito ad un vivissimo contrattacco nemico, richiamato in linea con i resti del suo reggimento, dopo una giornata di lotta, riusciva a riconquistare le nostre posizioni. – Carso, q. 235-219, maggio-giugno 1917.

ARATA cav. Luigi, colonnello di artiglieria, da Asti (Alessandria). — Con mirabile di un importante raggruppamento d'assedio, con mente chiara, con precisione di vedute, con operosità intensa e appassionata, spinta fino all'abnegazione, preparava numerosi [illegible] d'assedio, ne preparava e dirigeva l'azione contro potenti organizzazioni difensive nemiche (Kuk-Vodice-M. Santo), segnalandosi grandemente per rara competenza tecnica e tattica, per intelligenza, saggezza di criteri di organizzazione, per esempio di coraggio, facendo raggiungere dalle sue numerose batterie risultati di tiro [illegible] concorso al buon successo delle operazioni. – Kuk Vodice-M. Santo, 1-28 maggio 1917.

ARMANI cav. Armando, maggiore di fanteria (C. A. M.), da Senigallia (Ancona). — Come comandante di gruppo a cavallo [illegible] guida ed incitatore dei suoi dipendenti, assumendo sempre di fronte, di fianco volgendo all'occorrenza, se per tener desto il loro [illegible] spirito aggressivo anche in momenti critici, prendendo parte personalmente a molte fra le più difficili azioni offensive. Come comandante del raggruppamento di bombardieri a piedi, con rapida decisione preparava il primo bombardamento aereo di notte sopra Trieste, e coadiuvato nell'opera personalmente e coraggiosamente, superando le gravi numerose difficoltà derivanti dalla scarsità dell'ossigeno, dalle zone tempestate e difficili che si frapponeva al raggiungimento dell'obiettivo e dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo dell'Isonzo, del Carso e dell'Altipiano di Asiago, ottobre 1917-gennaio 1918-Cielo di Treviso, notte 11-12 [illegible] 1918.

BAVARINI cav. Ezio, colonnello di fanteria, da Firenze. — Preso il comando di un'armata e sul campo d'azione, l'opera sua, chiamata dal favore della posizione, illuminata dall'autorità della mente ed esaltata dalla fede [illegible] ed assoluta nel successo, riuscì di eccezionale efficacia per il fluire ordinato delle operazioni e dei rifornimenti che condussero l'armata dalle rive dell'Isonzo al ciglio del Carso di Trieste. – Gorizia, Altipiano Carsico, maggio 1915-agosto 1917.

BERTINI cav. Vittorio, maggiore generale, da Codogno (Milano). — A disposizione del Comando di [illegible] di armata, con intelligenza ed attività spiegata provvedeva all'organizzazione della difesa antiaerea e all'organizzazione ed impiego delle bombarde, e [illegible] partecipava [illegible] ed [illegible] nei compiti di istruzione, da lui [illegible] [illegible], e sulle [illegible] linee, per accertare il rendimento delle istruzioni date e vedere se [illegible] ed intelligente direzione ed altresì per far [illegible] [illegible] di materiale abbandonato, con molto profitto nei riguardi dell'economia nazionale. – Fronte Carnico, luglio 1915-ottobre 1917.

BIANCARDI cav. Pietro, colonnello di fanteria, da Milano. — Comandante di truppe in linea avanzata, dava impulso vigoroso e sagace all'afforzamento delle posizioni. Pronunciatosi un poderoso attacco nemico, dava prova di perizia nell'impiego della truppa, di tenacia e saldezza d'animo e di spiccato valore personale. – Ortigara, giugno 1917.

BUSINELLI cav. Ugo, colonnello di stato maggiore, da Modena. — Ufficiale di stato maggiore fra i più adatti e poi sotto capo di stato maggiore di un'armata, ebbe parte cospicua nell'azione direttiva del comando, svolgendovi preziosa opera di coordinamento e di integrazione delle singole attività e contribuendo efficacemente al risultato delle operazioni. Disimpegnava per oltre quattro mesi le funzioni di capo di stato maggiore dell'armata in momenti [illegible] molto difficili ed in modo degno del più alto encomio. – Fronte del Trentino e Tirolo orientale e [illegible] del medio e basso Piave, maggio 1915, luglio-novembre 1917.

BUSSI cav. Ettore, colonnello di fanteria, da Modena. — Comandante di linea, essendo stato sfondato un fronte da reparti non suoi, mentre i nemici cercavano di accerchiare e prendere col fianco le truppe, si slanciava sulla trincea e con l'esempio e con la voce trascinava i suoi soldati a ributtare il nemico che per ben tre volte mosso all'assalto, liberazione l'intera linea di difesa, infliggendo gravissime perdite all'avversario. Rimasto gravemente ferito, mostrò fortezza d'animo e serenità di spirito. – M. Zomo, 16 novembre 1917.

CARBONE cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, da Reggio Calabria. — Comandante di brigata, avuto il comando di parte della fronte di una divisione violentemente attaccata, dopo intenso bombardamento, prolungato per alcuni giorni, dirigeva, con grande sangue freddo, calma e perizia, l'azione delle sue truppe, portandole alla riconquista completa delle posizioni per breve tempo occupate dall'avversario. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CARLETTI cav. Odorino, colonnello di stato maggiore, da Cremona. — Nelle operazioni contro Gorizia e durante i successivi sei mesi di stretto contatto col nemico sulle alture ad oriente della città si dimostrò valoroso ed eccellente collaboratore di un comando di divi-

sione. Nelle operazioni dell'agosto 1917 ad est di Gorizia, quale capo di stato maggiore di un corpo d'armata, fu prezioso e fedele interprete delle direttive del comando, contribuendo con le sue eminenti qualità militari e col suo personale ardimento, anche nelle circostanze più difficili, alla felice riuscita di importanti operazioni. Gorizia, agosto 1916-agosto 1917.

CARUSO cav. Cosmo, colonnello di artiglieria, da Altavilla Irpina (Av. Ilico). — Comandante divisionale d'artiglieria, mercè il suo costante esempio di perizia, di attività e di coraggio e la sua continua opera di tecnico e di soldato, rialzava il suo reggimento a un esemplare, perfetto, forte, ardito strumento di guerra, e durante le azioni svolte dinanzi a Gorizia, al Sober, sulla Vertojbica, lo adoperava in modo da portarne sempre fiducioso, fattivo, valido appoggio alla fanteria, e da essere fattore essenziale di i successi conseguiti. — Gorizia, Sober, Vertojbica, 16 marzo 1916-31 agosto 1917.

CATTANEO cav. Giovanni, maggiore generale, da Milano. — Durante due anni di guerra, in molteplici circostanze, ed in modo speciale, quale comandante delle piazze di Gorizia, diede prova di elevatissimo sentimento militare, di coraggio personale e di infaticabile attività. — Zona di Gorizia, novembre 1915-agosto 1917.

CHIOSSI cav. Giovanni Battista, maggiore generale, da Oleggio (Novara). — Per gli ottimi servizi resi in svariate ed importanti operazioni di guerra e per la intelligente operosità ed il valore personale dimostrati nel preparare materialmente e moralmente e nel condurre con mirabile fede e particolare efficacia l'azione offensiva della sua brigata. — Quota 1050, Macedonia (Serbia), 8-20 maggio 1917.

D'ANGELIS cav. Ciro, maggiore generale, da Cerreto Sannita. — Comandante di brigata, con opera personale attiva ed efficacissima, durante i lavori di rafforzamento del mezzo sottosettore a lui affidato, curava con fede e con passione l'approvvigionamento e il trasporto del materiale delle truppe, e nella ripresa offensiva portava valorosamente la sua brigata all'assalto della quota 232. Superate le prime linee e occupata la prima posizione, con pronto ed ardito intervento personale, riordinava subito le poche truppe che riuscivano a conquistare un gran tratto di terreno ed a contrastare parecchie contrattacchi di prigionieri. — Quota 232, Versic, 18-22 agosto 1917.

DEMARCHI cav. Ernesto, maggiore generale, da Domodossola. — Alla testa della sua brigata la guidava, con alto sentimento del dovere e cosciente coraggio, all'assalto delle posizioni nemiche di Hoje, cadendo gravemente ferito poco dopo iniziata l'azione che, proseguita dalle sue truppe, diede nelle giornate risultati sensibili. — Hoje, 28 agosto 1917.

D'ERRICO cav. Oscar, colonnello di fanteria, da Castelfidardo (Ancona). — Comandante di un reggimento bersaglieri, condusse il 23 maggio 1917 e nelle successive giornate il suo reggimento alla conquista delle forti posizioni nemiche sulle falde orientali di q. 144. Il 27 dello stesso mese, con non minore slancio, attaccò ed espugnò ardite contrapposizioni sul fianco delle trincee di Flondar, contrastando poi tenacemente ad ogni volere l'arrivo fronte eseguito dall'intera brigata coronato da brillante successo. — Valle di Jerebano, 23-27 maggio 1917.

DE STROBEL cav. Oreste, colonnello di artiglieria, da Rivoli (Torino). — Comandante d'artiglieria di una divisione in primo tempo assistette contro ogni opposizione ai combattimenti risolutamente offensivi, che lo videro infaticato sul terreno, ove portossi fin sulle linee più avanzate, e più volte durante l'impiego di 14 battaglioni in aspra montagna in difficili condizioni di tempo, per la pioggia continua, il potente strumento di guerra da lui comandato raggiunse il più alto grado di efficienza, mercè l'abile preparazione. Con magnifici sforzi di volontà e di coraggio, i suoi artiglieri animati dal nobile esempio del loro comandante, superate le difficoltà del terreno seppero raggiungere in tempo le valorose brigate della divisione nella loro travolgente avanzata, concorrendo efficacemente all'inseguimento del nemico, di cui seppero tempestivamente arrestare i tentativi di contrattacco. Esempio costante di cosciente valore e di serena calma. — Isonzo, Altipiano di Bainsizza, 18-27 agosto 1917.

EGIDI cav. Silvio, colonnello di stato maggiore, da F[illegible]. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata prima, di un'armata poi, contribuiva con indiscusse, splendide qualità di soldato, con eccellenti non comuni prove di intelligenza, serenità, forza di lavoro e sicuro fede, alla preparazione ed alla felice attuazione di importanti operazioni offensive. — Gorizia, Salcano, Monte Santo, Medio Isonzo, marzo-settembre 1917.

FASOLIS cav. Nestore, colonnello di fanteria, da T[illegible]. — Passato l'Isonzo a Doblar il 19 agosto 1917, guidò brillantemente il suo reggimento alla conquista delle sue spostanti posizioni di Na Gradu, Kovacevo e Costone Bosciuk. Nella notte sul 23 successivo, rimasto gravemente ferito nell'atto che dal Monte Jok[illegible] stava per ostacolare seriamente il comando del reggimento di fuoco che fu richiesto alla propria [illegible]. — Altipiano di Kal, 19-23 agosto 1917.

GABBA cav. Michiele, colonnello di artiglieria, da Milano. — Quale capo di stato maggiore successivamente di due divisioni, si affermò ampiamente di possedere le più elevate doti di mente e di cuore, dedicando al servizio con energia esemplare e grande serenità di animo, ma vendo ed alta coltura intelligenza, devozione ed efficacia del comando. Già prima del servizio di stato maggiore aveva data prova, al comando di gruppo di batterie di medio e grosso calibro, di fermezza di carattere di sprezzo del pericolo, rimanendo ferito l'8 giugno 1916 e rifiutando di essere ricoverato in luogo di cura per continuare a tenere il proprio comando di gruppo. — Altipiano di Asiago, giugno 1916 agosto 1917.

GAIRONE cav. Alessandro, colonnello di artiglieria (R. T.), da Milano. — Comandante d'artiglieria di un corpo d'armata la organizzò in breve tempo, rendendola strumento docile e pronto nelle sue mani capaci. Preparò con sistema e metodo l'attacco alla fanteria, sconvolgendo le linee avversarie e distruggendo nei difensori le residue energie combattive. Con cura costante avvolse l'opera fattiva ed il fuoco protettore dell'artiglieria nostra, seguì l'evolversi dell'azione. Predisposte razionalmente le sue batterie per il possesso delle posizioni conquistate, per le salite sull'altipiano. Con sicuro e tranquillo intelletto, con fermezza, con attività e sprezzo del pericolo, con signorilità tecnica, egli contribuì largamente al successo. — Medio Isonzo e Altipiano di Bainsizza, 18-28 agosto 1917.

GASCA cav. Achille, colonnello del genio, da Brichera[illegible] (Torino). — Nella preparazione tecnica del passaggio a viva forza dell'Isonzo, che si rivelò elemento essenziale del successo ottenuto, spiegò opera solerte ed efficacissima. Con attività e sprezzo del pericolo eseguì ricognizioni arditissime alle posizioni più esposte; fulgido esempio di virtù militari per tutti i suoi dipendenti. — Medio Isonzo, agosto 1917.

GIARDINO cav. Ernesto, colonnello di artiglieria, da M[illegible] maggiore (Messandria). — Comandante d'artiglieria del corpo di spedizione in Albania, di Macedonia, seppe e seppe interpretare le direttive superiori, col più proficuo intuito della vera cooperazione e con ben intesa iniziativa, dimostrò alle instancabile attività, energia ed ammirevole perizia nell'impiego di numerose batterie poste in una difficile posizione, superare il più efficace concorso alle operazioni offensive svoltesi nell'Arco della Cerna. — Maggio 1917.

GIURIA cav. Ettore, maggiore generale, da M[illegible]. — Quale comandante d'artiglieria di una divisione, ci mostrava ognor sue spiccate qualità militari, vasta e profonda competenza tecnica, prezioso spirito di organizzazione nella preparazione dello schieramento offensivo delle artiglierie, recandosi sovente sulle linee più avanzate, sempre imperturbabile sempre, anche sotto il fuoco nemico e nei momenti più difficili. Nel campo dell'azione esplicava valida opera di comando e attività personale, raggiungendo risultati eccezionali pegni stretta accordo fra i comandi delle grandi unità e gli organi da lui dipendenti e nella feconda azione di esso, unendo, durante le battaglie, tra l'artiglieria e le fanterie, validamente cooperando così al buon successo delle operazioni militari. — Altipiano Carsico, luglio-settembre 1917.

GRIXONI cav. Giuseppe, tenente colonnello di stato maggiore, da Cagliari. — Durante una campagna sempre presso una divisione combattente impegnata in aspri e portentosi fatti del Carso, prima come capitano e poscia come capo di stato maggiore, dette sempre ripetute

prove di esemplare valore, calma e capacità professionale. Anche in difficili situazioni riuscì a far funzionare tutti i servizi e fu sempre intelligente e devoto e coadiutore del superiore. – Altipiano Carsico, giugno 1915-giugno 1917.

LEONCINI cav. Oreste, maggiore generale, da Livorno. — Comandante del genio di un'armata, con rara abilità, con eccezionale competenza, con instancabile energia, impresse vigoroso impulso all'organizzazione di tutti i servizi del genio; alla sistemazione difensiva dell'intera fronte dell'armata dedicò tutta la sua intelligente, insaziabile attività prima, durante e dopo le nostre offensive. Sempre presente ove maggiormente urgeva il bisogno nell'organizzazione difensiva, personalmente diresse i lavori anche in momenti critici e sotto l'intenso fuoco nemico, da lui sempre affrontato con sereno sprezzo del pericolo, ottenendo con la sua presenza il rapido consolidamento delle difese, e riuscendo validissimo cooperatore del buon successo delle operazioni militari. – Altipiano Carsico, 1° gennaio-5 ottobre 1917.

MARCHETTI cav. Tullio, colonnello di fanteria, da Roma. — Addetto ad un comando di campagna all'ufficio informazioni di una armata, portò in esso lavoro e contributo di una instancabile attività, di abilità e competenza non comuni, raggiungendo risultati quanto mai encomiabili e rendendo segnalati servizi all'esercito. – Trentino, maggio 1916-ottobre 1917.

MIGLIACCIO cav. Teodorico, maggiore di fanteria, da Cava dei Tirreni (Salerno). — Il 26 maggio 1917 con azione audacemente preparata e condotta, irrompeva nelle linee nemiche e conquistava il paese di Castagnevizza, da mesi ritenuto pressochè inespugnabile per la sua speciale difesa di posizione e solo perchè tedesco, battuto da ogni parte da nostre artiglierie, sferrò un violento contrattacco con forze di molto superiori; il nemico resistette accanitamente, ma dovette infine cedere il paese e, superata la resistenza, riuscì a ributtare lontano, al di là delle posizioni da noi occupate, i reparti che, quelle giunti, si erano attestati sulle linee nemiche. Colpito da grave ferita, mentre esplicava con fermezza e perizia ammirevole la sua opera, volle rimanere al suo posto, dando esempio di alto sentimento del dovere, finchè, esaurite le forze, dovette lasciare il comando. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

NASTASI cav. Gioacchino, colonnello di fanteria, da Melazzo (Messina). — Nell'importante giornata del 6 giugno 1917, ebbe occasione di mettere in luce le sue speciali qualità militari. Assunse il comando di valoroso soldato, trattenendo con forze esigue e ricacciando l'impetuoso assalto nemico, riuscendo a stabilire le prime difese di quota 219 ove successivamente, operando così il ripiegamento a scaglioni, e una situazione dovette. – Carso, quota 219, giugno 1917.

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Gustavo, maggior generale, da Napoli. — Comandante del genio d'armata, rendeva lodevolissimi servizi, coadiuvando generosamente il comando nell'esplicazione delle operazioni di guerra e dimostrando doti di carattere non comuni di energia, attività e competenza. – Medio Isonzo, maggio-ottobre 1917.

NICOLOSI cav. Mario, tenente colonnello di stato maggiore, da Nuoro (Sassari). — Addetto al comando di un'armata, in difficili circostanze dovute alla scarsità dei mezzi di trasporto, con provvedimenti accorti e disposizioni per le loro esplicazioni, seppe sempre assicurare il rifornimento, con lodevole spirito di iniziativa e con profondo senso di responsabilità. Nella preparazione delle operazioni offensive svolte dall'armata, diede prova di previdenza e di alte qualità militari, riuscendo, per l'opera sua, intelligente e attiva, prezioso coadiutore del Comando. – Fronte Carsico, luglio-1917.

PEDDIARI cav. Angelo, maggiore di fanteria, da Cremona. — Ufficiale superiore valorosissimo, già segnalatosi durante la campagna in precedenti azioni di guerra, nei combattimenti del 20-21 agosto 1917 con il comando valorosamente esplicato, seppe sempre promuovere la lotta del suo battaglione, sull'esempio della sua serena fede e fu ferito gravemente ferito. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917. — Agosto-ottobre 1917.

PELLEGRINI cav. Giulio, tenente colonnello di stato maggiore, da Verona. — Ufficiale di rara capacità, chiamato a reggere interinalmente la carica di capo di stato maggiore di un corpo d'armata, seppe con

operosità inesauribile, con costanza, con sano e retto criterio, riorganizzare in breve tutti i servizi, assicurandone il buon funzionamento. Ha dato prova di possedere qualità di valore, di abnegazione e di elevate doti professionali veramente superiori. — Agosto-Ottobre 1917.

PETTELI cav. Giuseppe, tenente generale, da Avellino. — Nelle operazioni che condussero alla conquista della fronte S. lo Krnica, guidò con slancio, avvedutezza ed energia la propria divisione, superando successive e tenacissime resistenze nemiche, conquistando posizioni potentemente organizzate e contribuendo efficacissimamente alla vittoriosa avanzata del proprio corpo d'armata ed al suo successivo afforzamento sulle posizioni conquistate. — Selo, Krnica, 19-25 agosto 1917.

PICCIO cav. Pietro Biagio, maggiore di fanteria (C. A. M.), da Roma. — Comandante di un gruppo di sezioni da montagna, durante l'aspra fase finale di azioni di logoramento nemico sulle fronti carsiche e tridentina, con la sua opera illuminata, responsabile e sagace, coperse mirabilmente alle loro buone riuscite organizzando e predisponendo il servizio di sezione. Dirigeva bene il servizio di cura sul territorio di grandi unità impegnate in azioni belliche, talchè le perdite nemiche dall'alto furono ridotte a minime proporzioni. Audace e valorosissimo, benchè comandante di gruppo, conservava regolarmente in turno egli stesso i pieni poteri nei servizi di cura, scorta e sgombro, talchè da sostenere in breve volgere di tempo 14 combattimenti aerei, durante i quali abbatteva cinque velivoli nemici. — Cielo Carsico, Fronte tridentina, maggio-giugno 1917.

PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, colonnello di stato maggiore, da Campobasso. — Dal principio della campagna contro l'austriaco forte, con infaticabile energia e costante abnegazione, ha portato il contributo della sua intelligenza e della sua opera in tutti gli svariati servizi di stato maggiore cui è stato addetto. Nei periodi preparatori delle azioni e durante le azioni stesse, spezzando ogni indugio, si è recato sovente sulle linee più avanzate, per controllare situazioni e per rendersi conto di quelle che furono dal comando altamente apprezzate. Encomiabile sempre per zelo, per attività, per sentimento di alto dovere. — Fronte di guerra, 1915-1917.

PRIOLO Francesco, capitano del genio (C. A. M.), da Chiaromonte (Potenza). — Pilota d'eccezionale valore, ha compiuto durante l'intero periodo della guerra i più brillanti azioni di bombardamento. Nell'offensiva dell'agosto 1917 compiva con pieno successo ed in brevissimo periodo di tempo numerose azioni di Tolmino e nelle valli del Vipacco e numerose azioni di bombardamento. In una azione nella notte del 22 settembre 1917, eseguita a bassa quota sui ferrovieri a nord di Prevacina, mentre si accingeva alla seconda discesa, benchè il velivolo avesse numerosi colpi di fucileria e mitragliatrici, riusciva con la sua valida perizia, ardimento e fermezza a trarlo in salvo in zona italiana dopo circa quattro ore di navigazione contrastata dagli elementi e dal fuoco nemico. — Tolmino, Cielo di Prevacina, 19 agosto-22 settembre 1917.

ROFFI cav. Amilcare, maggiore generale, da Tonco. — In tre anni di campagna al comando di reggimento di fanteria e di divisione, sempre in prima linea, con una costante esemplare attività e con la cura delle disposizioni tattiche, le ardimentose virtù di coraggio personale e di spirito di sacrificio rifulsero in memorabili episodi di valore militare. — Carso, Altipiano di Asiago, Val Giudicarie, maggio 1915-dicembre 1917.

RONDI Ugo, tenente colonnello di fanteria, da S. Daniele del Friuli (Udine). — Comandante di battaglione, dava costante esempio di perizia, di attività e di illuminata energia nella preparazione dei mezzi, di rifulgente ardore nello ispirare in tutti i suoi dipendenti la fede più assoluta nel successo, di calma serena e di giusto intuito nella direzione dell'azione. Con rapide ricognizioni ed efficaci provvedimenti seppe in poche ore organizzare la posizione conquistata e mettere al sicuro i numerosi materiali strappati al nemico, tra i quali due pezzi e quattro mitragliatrici. — Carso di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

RUSSO cav. Tommaso, tenente colonnello di fanteria, da Messina. — Comandante di reggimento, dava costante esempio di serena fierezza, di intelligente ardimento, di operosità inesauribile, trasfondendo in tutti i dipendenti, di ogni grado, la sua fede incrollabile nella vittoria, la sua calma serena e il suo entusiasmo. Durante un lungo periodo di importante posizione nemica, vantaggiosamente

[illegible] difesa, meritando [illegible] successive riuscite azioni [illegible] ulteriori posizioni avversarie [illegible] sentimento di fronte a ripetuti violenti contrattacchi nemici. [illegible] alla guida [illegible] esempio personale, nell'occasione suindicata [illegible] delle truppe [illegible]. — Altipiano di Asiago, 24-31 agosto 1917.

SALVATTORI [illegible], Ten. col. [illegible] di fanteria, da Cuneo. — Capo del servizio informazioni di una grande [illegible] assunse [illegible] assicurò [illegible] numero del dovere [illegible] Carso, [illegible] mantenendo [illegible] contatto [illegible] Vipacco, la sicurezza [illegible] delle forze avversarie. — Carso, [illegible] 1915 [illegible] 1917.

VIGLIANI [illegible], Ten. col. [illegible] di fanteria, da Torriglia (Genova). — Addetto [illegible] comando [illegible] [illegible] [illegible]

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª — 1918 — 8 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918

Tenenti di milizia territoriale fanteria promossi capitani:

CASIRAGHI Angelo, (Milano) distretto Milano	Con anzianità 20 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917.
DEL FÀ ENNCO, (Livorno) id. Livorno	Id. 23 agosto 1917 id. id. id.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918:

Tenenti di complemento fanteria, nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ognuno indicate:

SCOPA Michele, — deposito Foggia.	Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Aquila. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORAGLIA Claudio.
BAVIERA Baviero, — id. Aquila	Id. id. dal 15 ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Aquila. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLO Giacomo.
MOSIELLO Cosimo, distretto Benevento, id. Forlì	Id. id. dal 5 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Forlì. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LEO Secondo.
ARENA Fabrizio, id. Catanzaro, id Roma Pad. R.	Id. id. dal 16 dicembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 2 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSIELLO Cosimo.
COLLAZZI Alberto, id. Potenza, id. Salerno C.	Id. id. dall'11 id. con anzianità, 12 ottobre 1916 e destinato 63 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERUTTI Aldo.

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, previa revoca del decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 relativo alla promozione a capitano di complemento.

DIMA Cesare, distretto Cosenza, deposito Firenze sud-est, comandato battaglione scuole aviatori.	Trasferito di ruolo dal 20 ottobre 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Firenze sud est. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALI Loris. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONFESSORE Luigi.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917.

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente, con le anzianità di grado e di passaggio nel ruolo degli effettivi dalle date sottonotate

	Data dell'anzianità di grado	Data del passaggio nel ruolo degli effettivi	
DAL MONTE Riccardo, 3 artiglieria campagna.	15 settembre 1916.	15 ottobre 1917.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GIONTI Giuseppe.
PERENO Luigi, 30 id. id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri.	30 novembre 1916.	28 id.	Continua come contro.

Decreto del Comando Supremo 19 gennaio 1918.

Tenente di complemento artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta di grado 1° luglio 1916:

FALANGOLA Manlio, 2 artiglieria campagna	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 1° dicembre 1917, continuando come contro.

NOTIFICAZIONE.

GHIRONI-GONARIO Antonio, tenente complemento artiglieria, 6 fortezza, distretto Torino. — Riconosciuto meritevole, per merito di guerra, della promozione all'attuale grado, conseguita con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, con anzianità 31 agosto 1916

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

TROILI cav. Pietro, maggiore generale addetto comando generale arma dei carabinieri reali	Nominato comendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 9 febbraio 1918, col quale i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei maggiori generali:

BARONIS cav. Luigi.	Dal 30 gennaio 1918.
FERRARI cav. Giacomo.	Dal 17 id.
BRUSSI cav. Roberto.	Dal 25 ottobre 1917.
DEL PRA cav. Emmanuele.	Dal 7 novembre 1917
RAIMONDO cav. Giov. Battista.	Dal 21 id.
LEONCINI cav. Adolfo.	Dal 20 id.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei colonnelli:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
CAPALDI cav. Pasquale, artiglieria.	9 febbraio 1918.	22 gennaio 1918.
LAMBERT cav. Robustiano, fanteria.	16 id.	2 febbraio 1918.
RAGUSA cav. Vincenzo, artiglieria.	9 id.	22 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

FORNARI cav. Ernesto, fanteria.	Dal 26 novembre 1917.
FRANCHI cav. Augusto, id.	Dal 24 id.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

POLVER cav. Gaetano, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 febbraio 1918.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Ministero della guerra, dalla data per ciascuno indicata.

LEVI cav. Giulio.	Dal 2 novembre 1917.
IORI cav. Ilio.	Dal 23 gennaio 1918.
LAMBERT cav. Robustiano.	Dal 2 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 28 gennaio 1918

TUA cav. Angelo, fanteria
BAFFIGI cav. Enrico, id.
BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo, artiglieria.
CARLETTI cav. Ottorino, id.
LA CORTE cav. Adolfo, id.
SERRA DEI CONTI SERRA NOB. cav. don Michele, id.
GROSSI cav. Camillo, fanteria.
GRASSI cav. Augusto, id.
ARGENTERO cav. Adolfo, id
SCALA cav. Fabio, id

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

CASARETTO cav. Pietro, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

BONORA Angelo, maggiore
TANGO Felice, id.
DE ROMANIS Antonio, id
TOMMASI nob. Tomaso, capitano
ZANARDI Ottavio, id.
ZANELLI Emilio, id
STIPA Giuseppe, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

DI GIURO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di venti mesi dal 3 giugno 1916 a Bari (decreti luogotenenziali 9 luglio e 3 novembre 1916, e 25 febbraio e 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 3 febbraio 1918.

DI GIURO Luigi, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Bari. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 1° marzo 1918 con anzianità 15 giugno 1915 con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato legione Bari.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STASI Ferdinando

VENTO Domenicantonio, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 19 aprile 1917 che lo collocava in congedo provvisorio.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

BUFFA cav. Giuseppe, colonnello fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per aver compiuto 25 anni di servizio, a decorrere dal 24 gennaio 1917 e nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

ANGELERI-CASELLI Giovanni, primo capitano fanteria. Il decreto luogotenenziale 5 novembre 1916 col quale venne collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di dal servizio, è modificato nel senso, che egli deve intendersi collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

TOSI Gioacchino, sottotenente fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dal 16 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 8 febbraio 1918.

VECCHI cav. Umberto, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, con decorrenza dal 1° aprile 1918 e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

BOINAGHI cav. Augusto, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dall'11 ottobre 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 4 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BORRELLI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 6 febbraio 1918 — (sei mesi).
MANFREDI Alfredo, capitano deposito 80 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 27 gennaio 1918 — (quattro mesi).
SPINELLI Gaetano, tenente 6 bersaglieri.	Dal 26 dicembre 1917 — (un anno).
DI GENOVA Egidio, id. 9 fanteria.	Dal 5 id. (quattro mesi).

FINESCHI cav. Lorenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, dal 4 giugno 1917, a Firenze (decreti luogotenenziali 28 giugno e 28 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 4 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

VERCILLO cav. Alberto, tenente colonnello deposito 32 fanteria.	Destinato 39 fanteria — Dal 21 gennaio 1918.
POSO cav. Otello, maggiore 53 fanteria.	Id. 86 id. — Dal 27 dicembre 1917.
CAGNIS CONTE DEI CONTI DI CASTELLAMONTE SIGNORI DI LESSOLO cav. Carlo, id. battaglione scuole aviatori.	Id. battaglione scuole aviatori — Dal 19 febbraio 1918.
SIBILLE cav. Luigi, id. deposito 5 alpini.	Id. 5 alpini — Dal 19 id.
BRUNELLI Pietro, capitano id. 88 fanteria, comandato scuola Parma,	Id. 88 fanteria cessando di essere comandato come contro — Dal 4 id.
SALVATORES Umberto, id. id. 73 id. id. comando mobilitato.	Id. 73 fanteria id. id. id. — Dal 10 febbraio 1918.
RUSSO Michele, id. id. 89 id.	Id. 89 id. — Dal 6 gennaio 1918.
BARBACINI Athos, id. id. 33 id.	Id. 33 id. — Dal 22 id.
FASSARI Antonino, tenente id. 20 id.	Id. 20 id. — Dal 16 febbraio 1918.
SCALIA Mariano, id. id. 4 id.	Id. 4 id. — Dal 23 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

GINOCCHIO cav. Odoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di ventidue mesi a Ivrea, dal 25 ottobre 1916 (decreti luogotenenziali 4 gennaio e 10 giugno 1917 e 24 gennaio 1918). — Revocato il decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918, col quale la aspettativa del suindicato ufficiale venne prorogata di otto mesi, dal 25 luglio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

POZZI cav. Giuseppe, maggiore deposito fanteria Verona Ve.	Quattro mesi Dal 4 febbraio 1918.
POLITI Michele, tenente 2 granatieri	Sei mesi — Dal 28 luglio 1917.
BERGAMASCO Corrado, id deposito fanteria Ozieri S.	Quattro mesi — Dal 25 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

BALLANTI Manlio, in aspettativa a Roma	Destinato 22 fanteria. — Dal 5 febbraio 1918.
NARDINOCCHI Galliano, id id a Barletta.	Id. 7 id. — Dal 4 id.

LAVIZZARI Fausto, capitano deposito fanteria Milano ovest. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 73 fanteria, comandato comando mobilitato e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi).

NELLI Antonio, capitano riparto mitragliatrici mod 1908 F, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 8 marzo e 15 luglio 1917, dal 15 gennaio 1917, per dieci mesi, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

REINA Carlo, capitano cavalleria in servizio attivo permanente, reggimento cavalleggeri di Lucca. — Trasferito nell'arma di fanteria in applicazione del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268, con anzianità 30 settembre 1914 e destinato 2 granatieri.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano CURATO Corradino.

Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268, con anzianità 1° aprile 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CURATO Corradino.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

MOLLE Stefano, tenente deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 25 marzo, 8 luglio e 9 dicembre 1917, dal 17 novembre 1916, per dodici mesi, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

VACCARONO cav. Giovanni, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Trapani. — Esonerato dal suindicato comando dal 28 dicembre 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli sud, dalla stessa data.

ARDIGÒ cav. Luigi, colonnello comandante 24 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando, dal 10 febbraio 1918.

FRANCHI cav. Augusto, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 24 gennaio 1918 (per motivi fisici).

CONTI cav. Ugo, colonnello. — Incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 1° febbraio 1918.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottoindicate:

BABBINI cav. Ezio.	Nominato comandante 15 fanteria — dal 30 gennaio 1918.
CASOLARI cav. Achille.	Id. id. 24 id. — dal 10 febbraio 1918.

VERSACE cav. Agostino, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause da servizio per la durata di un anno a Napoli, dal 31 dicembre 1916 (decreti luogotenenziali 2 gennaio, 2 agosto e 25 ottobre 1917) — L'aspettativa di cui a sopra prorogata di due mesi, dal 31 dicembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 20 fanteria (comandato in zona di operazione) dal 6 febbraio 1918, con riserva d'anzianità con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

GUADAGNI cav. Camillo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 27 settembre 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

MELITA cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 5 febbraio 1918 — (quattro mesi).
FANTE cav. Michele, tenente colonnello deposito 71 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dall'8 id. — (quattro mesi.
GAMBINI Amedeo, capitano id. 33 id., f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1911, n. 1085),	Dal 18 gennaio 1918 — (quattro mesi).
GAMBA Ruggero, id. 71 fanteria.	Dal 8 febbraio 1918 (sei mesi).
PIERRO Francesco, tenente deposito 78 fanteria f. q in aggiunta al fuori quadro (decreto 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 29 gennaio 1918 — (sei mesi).

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi).

RUSSO cav. Rodolfo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato a disposizione comando corpo armata Napoli — Dal 9 febbraio 1918.
GOBBI Alfredo, capitano. deposito fanteria Ozieri C.	Id. deposito 46 fanteria - Dal 10 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1918.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

GORIN cav. Riccardo, tenente colonnello, incaricato comando reggimento deposito fanteria Napoli sud. — Esonerato dal contrordinato comando dal 28 dicembre 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Trapani dalla stessa data.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data sottoindicata:

CHIODO cav. Domenico	Dal 1° febbraio 1918.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ciascuno indicata:

MURA cav. Ettore, 40 fanteria, deposito.	Incaricato comando reggimento, deposito fanteria Ozieri C. — Dal 3 febbraio 1918.
BARBIERI cav. Talete, 5 bersaglieri.	Id id. bersaglieri Roma — Dal 7 id.
PO cav. Ferdinando, 6 id.	Id. id. id. 6 bersaglieri — Dal 7 id.

MARAZZINA cav. Alberto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti d cause di servizio a Bologna. — Richiamato in servizio 27 fanteria — Dal 18 gennaio 1918.

FRANCHINI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito 90 fanteria, comandato VIII corpo armata, f q in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro in cui fu collocato col grado di maggiore, dall'8 dicembre 1917

CONTRADA cav. Carlo, tenente colonnello 1 bersaglieri. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, dall'8 giugno 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, allora maggiore, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

VERDESI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Ravenna.	Destinato deposito 31 fanteria — Dal 13 febbraio 1918 — (quattro mesi).
COLAROSSI Giovanni, maggiore, id. Alessandria C.	Id. id. 37 fanteria, comando corpo armata Alessandria — Dal 25 gennaio 1918 — (quattro mesi).
LODI cav. Ezio, id. 58 fanteria.	Id. id. 58 id — Dal 10 id. — (tre mesi).
BALDACCONI cav. Ottorino, id. 6 bersaglieri.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 30 id. — (quattro mesi).
LONGO cav. Giovanni, id. 3 fanteria.	Id. deposito 4 fanteria — Dal 18 settembre 1917 — (quattro mesi)
BARBARA cav. Giovanni, id. 3 id.	Id. id. 84 id. — Dal 23 gennaio 1918 — (quattro mesi).
DE MAGISTRIS nob. cav. Raffaele, maggiore deposito fanteria Ferrara.	Id. id. 27 id. — Dal 29 id. — (tre mesi).
VENTURI cav. Alessandro, id 12 bersaglieri.	Id. id. 12 bersaglieri — Dal 24 id. — (quattro mesi).
BRUNO Francesco, capitano 75 fanteria.	Id. id. 75 fanteria — Dal 17 id. — (quattro mesi).
SANTOCARLUCCIO Raffaele, id 4 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1916).	Id. id 4 id. — Dal 17 id. — (quattro mesi).
CAPOLINO Augusto, id. 6 bersaglieri.	Id. id. 6 bersaglieri — Dal 2 febbraio 1918 — (quattro mesi).
MARCOTULLIO Domenico, id deposito fanteria Nocera	id. id. 30 fanteria — Dal 23 gennaio 1918 — (tre mesi).
MASTROBUONO Vincenzo, id., id. id. Foggia.	Id, id 14 id. comandato comando mobilitato — Dal 31 id. — (quattro mesi).
PELLECCHIA Giulio, id. id id. Milano T.	Id. id. 7 id. — Dall'11 gennaio 1918 — (quattro mesi).
LEONE Giuseppe, tenente 6 fanteria.	Id. id. 57 id. — Dal 9 id. — (quattro mesi).
NATALE Antonio, id. 19 id	Id. id. 19 id. — Dal 9 id. — (quattro mesi)"
ZINZARO Riccardo, sottotenente 31 id.	Id. id. 31 id. — Dal 24 dicembre 1917 — (tre mesi).

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate con decorrenza per gli assegni dalle date stesse e collocati f. q in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

CIGLIANA cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa a Palermo.	Destinato deposito 10 bersaglieri — Dal 9 gennaio 1918 — (undici mesi).
CERCONE cav. Francesco, maggiore id. id. a Napoli.	Id. id. 39 fanteria (comandato corpo armata Napoli) — Dal 1° settembre 1917 — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

MARTELLETTI cav. Emidio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Firenze dal 18 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi dal 18 gennaio 1918. Richiamato in

servizio deposito 20 fanteria dal 18 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

PIPPO cav. Italo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 20 gennaio 1917; a Genova (decreto luogotenenziale 8 marzo 1917). — La aspettativa di cui sopra è prorogata di un altro anno, dal 20 gennaio 1918.

EMMA cav. Alfredo, maggiore deposito 51 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in posizione ausiliaria ai sensi del R. decreto 15 aprile 1915, n. 473 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° marzo 1918.

I seguenti ufficiali, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

PALEOLOGO cav. Giuseppe, maggiore deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 25 gennaio 1918)
DE FINA Fortunato, capitano deposito fanteria Modena.	Dal 21 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

SANGUIGNI Enrico, capitano deposito 93 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 10 ottobre 1915, 19 marzo e 17 settembre 1916 e 16 settembre 1917, per ventotto mesi, riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'ufficiale medesimo riprende l'anzianità 31 gennaio 1912, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado Acuto Secondo.

LOASSES Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattordici mesi, a Napoli dal 30 ottobre 1916 (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, 10 maggio e 4 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 30 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 64 fanteria dal 1° febbraio 1918, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per undici mesi.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

CORONA Fernando, capitano deposito 93 fanteria.	Dal 20 gennaio 1918.
FORZANI Giulio Cesare, id. id. 35 id.	Dal 16 febbraio 1918.
BOSCO Antonio, id., id. 61 id., (comandato scuola applicazione fanteria).	Dal 4 id.
FONTANA Enrico, tenente id. 39 id.	Dall'11 id.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

RUGLIONE Rodrigo, sottotenente deposito fanteria Siracusa. — Rettificato il cognome come segue: Ruglioni Rodrigo.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

VERDESI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Ravenna.	Trasferito 43 fanteria.
VANCHERI PARISI cav. Cateno, maggiore id. id. Lecce.	Id. 9 id.
COZZA D'ONOFRIO cav. Federico, id. 8 fanteria.	Id. deposito 84 id.

BERGAMINI cav. Amleto, maggiore	deposito fanteria Monza.
GALLI cav. Giuseppe, id.	89 fanteria.
BARRACO cav. Leonardo, id.	deposito fanteria Napoli sud.
QUARRA cav. Edoardo, id.	id. id. Napoli sud.
BIANCHI cav. Ugo, id.	reparto mitraglieri modello 1907 F.
MORRONE cav. Adolfo, id.	deposito 22 fanteria.
GIACALONE cav. Francesco, id.	id 81 id.
LONGO cav. Giovanni, id.	3 id.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, id.	deposito fanteria Ravenna.
COLAO cav. Vincenzo, id.	id. id. Palermo P.
BOTTIGLIERI cav. Giov. Battista, id.	20 fanteria.
CARLI cav. Mazzino, id.	deposito centrale truppe coloniali Napoli.
CARETTO cav. Guido, id.	1 bersaglieri.
LEVERA cav. Adriano, id.	31 fanteria.
BRANDOLI cav. Mario, id.	deposito 6 id.
IAFUSCO Michelangelo, capitano, id.	70 id.
ROSANO Giuseppe, id. id.	fanteria Siracusa.
ROSSI Cesare, id. id. id.	Parma sud-ovest.
RUFFINO Ugo, id. id. id.	Milano ovest.
DI STEFANO Domenico, id.	76 fanteria.
PAPA Massimiliano, id.	deposito 6 bersaglieri.
BARONE Concetto, id. id.	fanteria Frosinone.
GERBINO Giuseppe, id. id. id.	Napoli sud.
BORRIELLO Giuseppe, id.	64 fanteria.
DELLA PORTA Mario, id.	deposito 65 id.
COLLETTA Giuseppe, id. id.	fanteria Napoli sud.
FAZZINO Salvatore, id.	79 fanteria.
PULIZZI Giuseppe, id.	deposito fanteria Napoli sud.
EMMA Marcello, id.	76 fanteria.
GIANGRASSO Vito, id.	85 id.
PETRONI Redo, id.	47 id.
FAVUZZI Vincenzo, id.	30 id.
FALCONE Emilio, id.	deposito 13 id.
BALLERINI Andrea, tenente	3 bersaglieri.
DE SANTIS Luigi, id.	25 fanteria.
MAMOLA Pietro, id.	90 id.
BUGHI Erasmo, id.	26 id.
MASCARETTI Francesco, id.	18 id.
RUSSO-SPENA Vincenzo, id.	73 id.
PERINETTI Carlo, id.	deposito fanteria Massa.
FERREPO-FUSIÈ Francesco, id. id. id.	Napoli sud.
FUCCI Ruggero, id. id. id.	Napoli sud.
MERENDA Giovanni, id.	86 fanteria.
TUCCARI Francesco, id.	3 id.
FORNARO Giovanni, id.	53 id.
TACCHI Umberto, id.	deposito 79 fanteria.
EBOLI Giuseppe, sottotenente id. id.	Benevento.
BELLARDO Armando, id. id. id.	Napoli sud.
MINNELLA Angelo, id.	reparto mitragliatrici Fiat.
RIELA Tomaso, id.	74 fanteria.

Trasferito deposito 8 fanteria.
Id. 62 id.
Id. deposito 85 id.
Id. id. 85 id.
Id. deposito 7 bersaglieri.
Id. id.. fanteria Viterbo — Dal 9 gennaio 1918.
Id. id. 43 fanteria.
Id 4 id.
Id. deposito 49 id.
Id. id. 85 id.
Id 67 id. — Dal 15 febbraio 1918.
Id. deposito fanteria Novara N. — Dall'8 id.
Id. 2 bersaglieri — Dal 12 id.
Id. deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 12 id.
Id. id. 90 fanteria..
Id. id. 31 id.
Id. id. fanteria Catanzaro.
Id. 43 id.
Id. 43 id
Id. 4 id.
Id 85 id.
Id. 85 id.
Id. deposito 85 id.
Id. 63 id.
Id. deposito fanteria Brà.
Id. id. id. Trapani.
Id. id. id. Trapani.
Id. id id. Trapani.
Id. 49 fanteria — Dall'11 febbraio 1918.
Id. 58 id. — Dall'8 id.
Id 52 id. — Dal 10 id.
Id. 6 id. — Dal 7 id.
Id. deposito 82 id. (ufficio matricola).
Id. deposito 4 bersaglieri.
Id. id. fanteria Catanzaro.
Id id. id. Catanzaro.
Id. 43 fanteria.
Id. deposito fanteria Torino P.
Id. 86 fanteria.
Id. deposito 85 id.
Id. id 85 id.
Id. id. id. Trapani.
Id. 1 fanteria dal 17 febbraio 1918.
Id. 5 id.
Id. 5 id.
Id. deposito 8 id.
Id. 4 fanteria.
Id. deposito fanteria Trapani.
Id. id. id. Trapani.
Id. id. id. Brà.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 780 anno 1915):

SANNITI cav Casto, tenente colonnello deposito 88 fanteria f. q	Dal 27 febbraio 1918.
DECAROLIS Angelo, capitano 89 fanteria, f. q.	Dal 24 id.
BIGLIO Felice, tenente 1 alpini, f q.	Dal 30 gennaio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

PASTORE cav. Ulrico, colonnello comandante il reggimento cavalleggeri di Caserta. — Esonerato dal comando del reggimento predetto e nominato comandante il reggimento lancieri di Milano dal 9 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con la anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Primo capitano promosso maggiore, con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BRUTI LIBERATI Filippo, reggimento cavalleggeri di Caserta.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MANNI Costantino.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

LIBROJA Raffaele, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano SANTAGATA Filippo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

GAGLIANI Riccardo, reggimento cavalleggeri di Caserta.	Continua come contro, Seguirà nel ruolo il capitano MARTELLINI Piero.
TAPPARO Carlo, id. lancieri di Firenze.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MONARI Celestino

Sottotenente promosso tenente, con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PICOZZI Livio, reggimento cavalleggeri di Alessandria	Continua come contro.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BALDI Cesare, reggimento lancieri di Aosta.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente MARTINI Mario.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PITTARELLI Fausto, reggimento lancieri di Firenze.	Continua come contro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ZAMOLO Pompeo, reggimento cavalleggeri di Udine.
PALMIERI Umberto, id. lancieri di Montebello.
FRAGHI Andrea, reggimento cavalleggeri Guide.

PALIZZOLO nobile Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso (comandato scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 9 febbraio 1918.

CATANOSO Pasquale, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 gennaio 1918.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Lodi dal 9 gennaio detto, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

DIATTO Ferdinando, capitano aiutante campo VII brigata cavalleria. — Esonerato dalla carica contro indicata e destinato reggimento Nizza cavalleria.

CELLARIO-SERVENTI Eugenio, id. reggimento lancieri di Vercelli. — Nominato aiutante campo VII brigata cavalleria.

NOTIFICAZIONE.

CAVALLI Giulio, capitano reggimento lancieri di Novara. — Già promosso con R. decreto 17 luglio 1913 al grado di tenente per merito di guerra, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

BENELLI cav. Alcide, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 4 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dal 5 febbraio 1918 e destinato 4 artiglieria campagna.

TROIANI Arturo, sottotenente 22 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 gennaio 1918.

Richiamato in servizio deposito 22 artiglieria campagna dal 15 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

L'anzianità nel grado di maggiore dell'ora tenente colonnello nell'arma di artiglieria GABRIELLI cav. Guglielmo, è stabilita al 1° settembre 1915, precedendo nel ruolo il già maggiore BELLINI cav. Lodovico.

L'anzianità del tenente colonnello nell'arma di artiglieria GABRIELLI cav. Guglielmo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 2 dicembre 1917, con anzianità assoluta e relativa sospesa è stabilita al 25 febbraio 1917 precedendo nel ruolo il tenente colonnello BELLINI cav. Lodovico.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 1° ottobre 1916 nella parte relativa al sottotenente nell'arma di artiglieria ARDUINI Giovanni, promosso al grado di tenente nell'arma stessa.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 7 maggio 1916 nella parte relativa al sottotenente di complemento di artiglieria ARDUINI Giovanni, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

ARDUINI Giovanni, sottotenente di complemento 2 artiglieria fortezza (costa).. — Promosso tenente di complemento in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 16 dicembre 1915, precedendo nel ruolo il tenente TRIULZI Carlo.

ARDUINI Giovanni, tenente di complemento 2 artiglieria fortezza (costa). — Nominato tenente in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAFFINO Prospero.

POGNISI cav. Attilio, colonnello comandante 26 artiglieria campagna — Esonerato dalla carica sopraindicata ed è collocato a disposizione (comandato scuola tiro bombardieri quale comandante in 2°) dall'8 febbraio 1918.

SICILIANI cav. Pantaleo, id. id. 35 id. id. — Esonerato dalla carica sopra indicata e collocato a disposizione dal 5 febbraio 1918.

RADICATI DI PRIMEGLIO cav. Ferdinando, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Cessa dall'incarico di cui sopra, ed è incaricato delle funzioni di comandante il 35 artiglieria campagna dal 5 febbraio 1918.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
	—	—	—
FENOALTEA cav. Augusto.	16 febbraio 1918.	11 febbraio 1918.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
BIEGO CONTE DI COSTA FABBRICA (o COSTA BISSARA) cav. Costantino.	16 id.	5 id.	Id. id. id.
ABBATE cav. Giacomo.	16 id.	15 id.	Id. id. di comandante il 26 reggimento artiglieria campagna.
AMATI cav. Carlo.	16 id.	6 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CLERICI Emilio, 6 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ROSSO Giuseppe.
CARRADORI Igino, 16 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GARBELLINI Spartaco.
FURNARI Bartolo, 36 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FIERLI Quirino.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

TORLETTI Romeo, 23 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente VIRDIA Valentino.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

BIAGINI [illegible], 32 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TALUCCHI Adolfo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CHELOTTI Alberto, reggimento artiglieria campagna Foligno ().	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPELLA Pier Giuseppe.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

GHEDINI Gino, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FRACASSI RATTI MENTONE DI TORRE ROSSANO Marcello.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità, relativa:

PORRECA Oreste, 12 artiglieria campagna	Continua come contro.
MASSAZZA Giovan Battista, 6 id. id.	Id. id.
SARNELLI Girolamo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id.
SEMERARI Arturo, 1 artiglieria fortezza (costa).	Id. id.

TROIANI Arturo, sottotenente f. q. deposito 22 artiglieria campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base all'art. 7 (lettera *a*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente SEMERARI Arturo.

GIOVANELLI Vittorio, capitano f. q. id. 23 id. id. (comandato Ministero armi e munizioni). — Id. maggiore con anzianità 12 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in base all'art. 7 (lettera *a*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore BELLETTI cav. Pietro.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

PAOLOTTI cav. Teodoro, maggiore 8 artiglieria fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro.
CORDONE Luigi, capitano 4 id. campagna (id. id. id.).	Id. id. id.
ORLANDO Salvatore, tenente 1 id. pesante campale (comandato deposito aeronautica aviatori.)	Id. id. id. dal 27 febbraio 1917.
SPINELLI Mario, sottotenente f. q. comandato deposito 13 artiglieria campagna.	Id. id. id. è comandato deposito 24 artiglieria campagna.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

PIETRINI cav. Pio, tenente colonnello laboratorio precisione. — Promosso colonnello continuando nell'attuale incarico di addetto alle costruzioni di artiglieria, in applicazione dell'art. 4 della legge 18 luglio 1910 n. 443 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915 n. 1395 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo (combattenti) il colonnello GATTI cav. Camillo.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

CAPECCHI cav. Umberto, colonnello addetto costruzioni artiglierie officina costruzioni artiglieria Genova. — Cessa dalla carica suddetta.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni indicate, con la destinazione per ciascuno a fianco a quota, continuando nell'attuale servizio:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VINO cav. Francesco, 1 genio. — Continua come contro. Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente colonnello POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BOVIO Natale, 5 genio. — Continua come contro. Seguirà ruolo il tenente VETRI Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

ATZERI Renato, 3 genio. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BONAMICO Carlo.

VACCARO Giovan Battista, 1 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DORIA Enrico.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

LINOLI Umberto, 1 genio. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TIVEGNA Armando.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

CANANZI Giuseppe, 3 genio. — Continua come contro.
SOLAINI Ugo, 3 id. (T). — Id. id.
PASQUALINI Mario, 2 id. — Id. id.

EULA Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 19 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 19 gennaio 1918.

AMADEI Giuseppe, tel. f. q. in aggiunta ai ruoli quadri ordinati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (di posto 1 genio). — Rientra nei quadri dal 15 agosto 1917, e destinato 1 genio.

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono trasferiti nel corpo aeronautico militare, e destinati battaglione dirigibilisti:

SCALESSE Giuseppe, capitano direzione genio Roma (comandato battaglione dirigibilisti).
BOSCHI Antonio, id. 1 genio.
DE GREGORIO Renato, id. 1 id.
ALONZO Eduardo, id. 1 id.
POMARICI Giuseppe, id. 3 id. comandato deposito d'aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri).
REVELLO Pio, tenente 2 genio.
SABATINI Arnaldo, id. 2 id. (comandato battaglione aerostieri).
PIZZO Giuseppe, id. 4 id.
SIVIERI Giuseppe, id. 1 id.
PAONESSA Giuseppe, id. 1 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

VENTUROLI cav. Ugo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a Forlì, dall'11 agosto 1917 (decreto luogotenenziale 26 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dall'11 febbraio 1918.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

CENNERAZZI Vincenzo, capitano a disposizione (comandato direzione artiglieria Maddalena, addetto fortezze). — Conferitogli la qualifica di ufficiale capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, a decorrere dal 1° marzo 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

ANDREINI cav. Alfredo, tenente colonnello medico ospedale Udine. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dal 16 febbraio 1918.
ANDREINI cav. Alfredo, id. id. in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio, contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità per mesi quattro dal 16 febbraio 1918 e comandato ospedale Udine continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

I seguenti ufficiali medici fuori quadro per infermità, rientrano nei quadri con la destinazione per ciascuno controsegnata continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

DE PRISCO cav. Luigi, tenente colonnello medico. — Destinato ospedale Caserta, dal 18 febbraio 1918.
RICCI Gastone, capitano medico. — Id. infermeria Aquila, dal 22 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

VASILICO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico, ospedale Bologna. — Promosso colonnello medico con anzianità 20 gennaio 1918.
Precederà nel ruolo il colonnello medico MARRAS cav. Raffaele.
Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

DE PRISCO cav. Luigi, tenente colonnello medico, ospedale Caserta. — Promosso colonnello medico con anzianità 20 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il colonnello medico FANCHIOTTI cav. Eugenio.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

PENNETTA cav. Mario, ospedale Bari.
BORRUSO cav. Pietro, 22 artiglieria campagna.
BARZOTTI cav. Vincenzo, 3 artiglieria fortezza
TRULLI cav. Gabriele, ospedale Bari.
COLUMBA cav. Cesare, id. Roma.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

I seguenti ufficiali medici del R. corpo truppe coloniali Eritrea sono trasferiti nel corpo per ciascuno controindicato, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

CARBONE cav. Vincenzo, maggiore medico. — 5 artiglieria fortezza — Dal 24 ottobre 1917.
COSTAGLIOLA Antonio, capitano id. — 64 fanteria — Dall'8 gennaio 1916.
PEDRINI Antonio, id. id. — 28 artiglieria campagna — Dal 6 aprile 1916.
PERRI Guido, id. id. — Ospedale Piacenza — Dal 3 agosto 1917.
BATTAGLIA Gioacchino, id. id. — 69 fanteria — Dal 4 marzo 1917
SCORCIA Giuseppe, id. id. — Reggimento cavalleggeri di Caserta — Dal 2 novembre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

ARANGO-REGUERAL cav. Gaetano, colonnello commissario capo ufficio ispettorato servizi di commissariato militare. — Cessa dall'attuale carica e collocato a disposizione Ministero guerra.

BERALDI cav. Giuseppe, id. id. a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato capo ufficio ispettorato servizi commissariato militare.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

DAL BUONO cav. Angelo, maggiore commissario, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti ad cause di servizio, a Ravenna per la durata di mesi sei (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — Richiamato in servizio direzione commissariato Napoli dal 1° febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella 3 V annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

NOTIFICAZIONE.

SCHIAVONE cav. Giuseppe, maggiore commissario direzione commissariato Firenze. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore nel corpo stesso con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nel loro attuale incarico di mobilitazione:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 17 gennaio 1918:

LONGARI nobile cav. Ruggiero, divisione militare Piacenza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CERQUETTI cav. Adriano.

Primi capitani promossi maggiori, con anzianità 15 luglio 1917, e con decorrenza dal 1° gennaio 1918:

BONARDI Sebastiano, divisione militare Alessandria. BISAGLIA Ugo, id. id. Livorno.	Continuano come contro. Seguiranno nel ruolo il maggiore PACE Salvatore.

Primo capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 1918:

FANTINI Vico, legione carabinieri Reali Bologna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore CLIVIO Paolo.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

STERBINI cav. dott. Pio, primo segretario di 2ª classe in aspettativa per infermità comprovata — Richiamato in effettivo servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 7 febbraio 1918.

BARETTA cav. Ernesto, avvocato militare 3ª classe (tenente colonnello) in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo con decreto ministeriale 20 maggio 1916. — Ricollocato in congedo, a decorrere dal 1° marzo 1918.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

PELLERO cav. Angelo, primo ragioniere di 1ª classe, ufficio costruzioni artiglieria Genova. — Continua come sopra (relatore).

SENECI Francesco, ragioniere di 2ª id., R. polverificio sul Liri. — Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

MASOTTO Enrico, applicato in aspettativa. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata a decorrere dal 16 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

SARO Vittorio, applicato distretto militare Rovigo. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 7 marzo 1918.

VIOLA Domenico, applicato 35 artiglieria campagna.	Trasferito 48 fanteria.
D'ALESSANDRIS Ulisse, id. ispettorato sanità.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
CASTELLI Silvio, id. officina costruzioni artiglieria Piacenza.	Id. 26 fanteria.
DEL GUERCIO Alfredo, id. ispettorato sanità.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra
MAROTTA Carlo, id. ospedale Ancona.	Id. id. id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

ALBERTIERI Antonio, maggiore fanteria, distretto Genova. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria, promossi tali con anzianità assoluta 21 gennaio e 31 maggio 1917, (decreti luogotenenziali 21 gennaio e 31 maggio 1917 e 31 gennaio 1918) è stabilita come appresso:

21 *gennaio* 1917.

GARIGIOLI cav. Innocenzo, distretto Torino.	BARBACINI cav. Vittorio, distretto Parma.

31 *maggio* 1917.

ZOTTOLI cav. Gesumino, distretto Ancona.	CHIAPELLA cav. Francesco, distretto Torino.
VARRETTI LISIMACUS cav. Vittorio, id. Milano.	PANNUNZIO cav. Tiberio, id. Bari.
GHIGLIOTTI cav. Antonio, id. Roma.	NUVOLI cav. Tommaso, id. Orvieto.
MAROCCO cav. Ignazio, id. Caltanissetta.	MONTEFIORI cav. Gino, id. Ancona.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

ROBOTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria.
CARPENA cav. Domenico, id. id. id.

Promossi colonnelli con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguiranno nel ruolo il pari grado CASSARINO Giacomo.

STICCA cav. Alfredo, id. id. id.
FRANCESCONE cav. Pasquale, id. id. id.

Promossi colonnelli con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederanno nel ruolo il pari grado TIANA Salvatore.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

CIARDI NOBILE DI MIRANDOLA Nino, maggiore genio. — Promosso tenente colonnello in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello PONTARI Oreste.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

DEPETAS Umberto, capitano cavalleria in posizione ausiliaria, reggimento cavalleggeri di Caserta. — Promosso maggiore con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

GRIPPAUDO cav. Carlo, maggiore sussistenza, distretto Milano. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 4 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FIORE cav. Andrea.

I seguenti maggiori di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

NOCCHI cav. Filippo, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MENICHILLI cav. Vittorio.

DE RUBEIS cav. Berardo, id. Teramo.

Id. id. id. BOI cav. Giuseppe.

CERRUTI Ernesto, primo capitano di sussistenza, id. Alessandria.

Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 20 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore MERLO Ettore.

GRILLANDINI Raffaello, id. id. id., id. Torino.

Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 20 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore DEL GROSSO Francescantonio.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

NARDONÊ Costantino, primo capitano amministrazione, distretto Campobasso. — Promosso maggiore, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 20 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore ALEA Carlo.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

ZAVATTARI cav. Oreste, tenente generale. — Esonerato dalle funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Padova e destinato ad esercitare le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Genova.

ROSTAGNO cav. Gustavo, maggiore generale. — Promosso tenente generale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e destinato ad esercitare le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Padova.

I seguenti colonnelli in posizione di servizio ausiliario sono promossi maggiori generali con anzianità 30 dicembre 1917:

BALLANTI cav. Candido, arma di fanteria. — In applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali di posizione ausiliaria immediatamente prima del pari grado CANTONI cav. Ernesto.

VANNUGLI cav. Antonio, arma dei carabinieri Reali.
ROBOLINI cav. Alessandro, id. di cavalleria.
— Prenderanno posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria dopo il pari grado BENEVENTANO DEL BOSCO cav. Alfredo.

PANIGAI cav. Rodrigo, id. di artiglieria. — Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria dopo il pari grado D'ANGELO cav. Gaetano.

BERTONE cav. Camillo, arma di fanteria.
DAPINO cav. Paolo, id. id.
— In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Prenderanno posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria dopo il pari grado DESILVESTRIS cav. Luigi.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria sono promossi maggiori generali in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARINELLI cav. Ludovico, arma del genio, in servizio temporaneo. — Continua in servizio.
GARIBOLDI cav. Silvio, id. id., id. id. — Id. id.
TURINI cav. Alessandro, id. di fanteria, id. id — Ricollocato in congedo.

Decreto ministeriale 9 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali medici in posizione ausiliaria, stati chiamati in servizio temporaneo, dovranno considerarsi come ricollocati in congedo dal giorno per ciascuno a fianco indicato:

DEL VECCHIO cav. Ruggiero, colonnello medico, distretto Palermo. — Dal 27 luglio 1916
FALCONI cav. Gavino, id. id., id. Roma. — Dal 30 novembre 1916.
AUSIELLO cav. Pasquale, tenente colonnello id., id. Roma. — Dal 23 aprile 1916.

CARBONE cav. Bruno, colonnello medico, distretto Catania. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio temporaneo dal 24 maggio 1915 al 24 febbraio 1916, direzione sanità Palermo.

VINCI Angelo, maggiore id., id. Siracusa. — Id. id. id. dal 24 maggio 1915 al 22 ottobre 1917 distretto Siracusa.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

FERRANNINI Luigi, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Benevento — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al distretto di Benevento, e si presenterà il mattino del 14 marzo 1918 alla direzione di sanità militare di Napoli, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani commissari di complemento promossi tali con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 (decreti luogotenenziali 21 gennaio, 22 febbraio, 28 marzo, 13 maggio, 31 maggio, 13 ottobre e 29 novembre 1917) è stabilita come appresso:

GALARDI Gino, distretto Firenze
PATANÈ Vincenzo, id. Catania.
RANALLI Corrado, id. Chieti.
PERI Enrico, id. Milano.
MICARELLI Giovanni, id. Aquila
ROSSI Vittorino, id. Milano.
FOÀ Raffaello, id. Milano.
CIATTO Rodolfo, id. Genova
DENEGRI Santo, id. Genova.
ROCCA Emilio, id. Lecce
CAVADINI Silvio, id. Verona.
ZANNETTI Mario, distretto Milano.
PORTI Enrico, id. Firenze.
CHIVATO Guido, id. Livorno.
CASTELFRANCO Augusto, id. Milano.
RICARDI Stefano id. Roma.
MARIOTTI Mario, id. Firenze.
CENCETTI Edoardo, id. Firenze.
CESARIO Quintino, id. Napoli.
SACCHI Eugenio, id. Milano.
GUZZETTA Mario, id. Trapani.

L'anzianità assoluta 21 dicembre 1916 dei seguenti capitani commissari di complemento, disposta coi decreti luogotenenziali 21 gennaio e 22 febbraio 1917, è modificata come appresso:

1° *marzo* 1917:

MENDES Maurizio, distretto Roma.
SCAPPINI Ugo, id. Firenze.
VALENTINO Alfredo, id. Roma
LATTES Marco, id. Torino
ANGELOTTI Raffaele, id. Lucca.
CAVAZZA Alberto, id. Ancona.
CASSINI Giov. Battista, distretto Genova.
BRIGNOLA Manuel, id. Genova.
PETIT Francesco, id. Como.
BENADUCCI Ezio, id. Macerata.
ALBERTELLI Guido, id. Parma.

1° *aprile* 1917:

DAVOLI Alcibiade, distretto Milano
BIAGI Angelo, id. Livorno.
GALLAZZESI Mario, distretto Bergamo.
FINARDI Antonio, id. Bergamo.

L'anzianità assoluta dei seguenti capitani commissari di complemento promossi tali coi decreti luogotenenziali 13 maggio, 31 maggio, 22 giugno, 28 giugno, 15 luglio, 26 agosto e 29 novembre 1917 e 31 gennaio 1918, è stabilita come appresso.

1° *marzo* 1917:

NICOLI Riccardo, distretto Reggio Emilia.
LOMBARDO Icaro, id. Genova.
CONTESSO Guido, id. Genova.
NERI-SERNERI Giovanni, distretto Lucca.
COLOSIMO Eugenio, id. Catanzaro.
TOSI Luigi, id. Genova.

PACE Luigi, distretto Teramo.
PERTICUCCI Guido, id. Mantova.
TOMADELLI Libero, id. Venezia.
NITAIS Giuseppe, id. Torino.
GALVANI Paolo, id. Milano.
PAGANO Amedeo, id Genova.
FACCINI Pietro, distretto Cremona.
GARIONI Luigi, id. Lodi.
PASINI Guglielmo, id. Milano.
BARELLI Gallo id. Mondovì.
ANGELI Carlo, id. Milano.

1° aprile 1917.

BERNASCONI Enrico, distretto Bergamo
MARRI Roberto, id. Genova.
GAGLIANI Mario id. Como.
ALBANESE Nicola, id. Foggia.
STEFANI Gaetano, id. Forlì
CIPRIANI Michele, id. Como.
VILLA Oreste, id. Roma.
MARCELLUSI Alfredo, id. Lodi.
LURASCHI Piero, id. Messina.
BOLOGNA Oreste, id. Roma
RIZZACASA Michele, id. Chieti,
MERLIN Attilio, id. Venezia.
BOCCHINI Cleto, distretto Forlì
FIORE Leonardo, id. Alessandria.
COMELLA Calogero, id. Cosenza.
GORRA Giovanni, id. Milano,
VISSÀ Gioacchino, distretto Venezia.
SAVI Umberto, id. Cremona.
GILARDONI Enrico, id. Firenze.
FERRABINI Giuseppe, id Parma.
LONERO Gaetano, id. Bari.
PICCHIANI Ezio, id. Firenze.
GUERRA Gino, id Firenze.
CECCHERELLI Adolfo, id Arezzo

L'anzianità relativa dei seguenti capitani commissari di complemento, promossi tali con anzianità assoluta 1° marzo e 1° aprile 1917 (decreti luogotenenziali 21 gennaio, 22 febbraio 13 maggio, 31 maggio, 22 giugno, 28 giugno, 15 luglio, 26 agosto e 29 novembre 1917 e 31 gennaio 1918) è stabilita come appresso:

1° marzo 1917

MENDES Maurizio, distretto Roma
TOSI Luigi, id. Genova.
SCAPPINI Ugo, id. Firenze.
NICOLI Riccardo, id. Reggio Emilia.
VALENTINO Alfredo, id. Roma.
LOMBARDO Icaro, id. Genova.
NERI-SERNERI Giovanni, id. Lucca.
PERTICUCCI Guido, id. Mantova.
LATTES Marco, id. Torino.
ANGELOTTI Raffaele. id. Lucca.
CAVAZZA Alberto, id. Ancona.
CASSINI Giov Battista, id. Genova
BRIGNOLA Mameli. id. Genova.
PETIT Francesco. id. Como.
PAGANO Amedeo, id. Genova.
BENADUCCI Ezio, distretto Macerata.
FACCINI Pietro, id. Cremona.
BARELLI Gallo, id. Mondovì.
ALBERTELLI Guido id. Parma.
CONTESSO Guido, id. Genova.
COLOSIMO Eugenio. id. Catanzaro.
GALVANI Adriano, id. Milano.
PACE Luigi. id. Teramo.
TOMADELLI Libero, id. Venezia.
NITAIS Giuseppe, id. Torino.
GARIONI Luigi, id. Lodi.
PASINI Guglielmo, id. Milano.
MALASPINA Tomaso, id. Novara
ANGELI Carlo, id. Milano.

1° aprile 1917.

DAVOLI Alcibiade, distretto Milano.
MARRI Roberto, id. Genova.
STEFANI Gaetano. id. Forlì.
CIPRIANI Michele, id. Como
VILLA Oreste, id Roma.
MARCELLUSI Pietro, id. Lodi.
BOLOGNA Oreste, id. Roma,
RIZZACASA Michele, id. Chiati.
BIAGI Angelo. id. Livorno.
GILARDONI Enrico, id. Firenze.
FERRABINI Giuseppe, id. Parma
GUERRA Gino, id. Firenze.
GALLABRESI Mario. id. Bergamo.
FINARDI Antonio, id. Bergamo.
BERNASCONI Enrico, distretto Bergamo.
GAGLIANI Mario, id. Como
ALBANESE Nicola, id. Foggia.
LURASCHI Piero, id. Messina.
MERLIN Attilio, id. Venezia.
BOCCHINI Cleto, id. Forlì.
GORRA Giovanni, id. Milano.
VISSÀ Gioacchino, id. Venezia.
SAVI Umberto, id. Cremona.
FIORE Leonardo, id. Alessandria.
COMELLA Calogero, id. Cosenza
LONERO Gaetano, id. Bari.
PICCHIANI Ezio, id. Firenze.
CECCHERELLI Adolfo, id. Arezzo

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti commissari di complemento, promossi tali con anzianità associata 21 dicembre 1916, 1° gennaio, 1° febbraio, 1° marzo, 1° maggio e 1° giugno 1917, (decreti luogotenenziali 21 dicembre 1916, 21 gennaio, 22 febbraio, 29 marzo, 29 aprile, 13 maggio, 31 maggio, 23 giugno, 28 giugno, 15 luglio 29 luglio, 26 agosto, 13 settembre, 4 ottobre, 25 ottobre 1917 e 3 e 31 gennaio 1918) è stabilita come appresso:

FREMURA Ezio, distretto Torino
BENVENUTO Angelo, id. Genova
DORIA Libero, id. Genova.
TRAVERSARI Ezio, id. Siena.
MUNNO Gregorio, id. Bari.
MONTALBETTI Giacomo, id. Varese
VIEZZOLI Mario, distretto Genova.
TORRE Augusto id. Lucca.
SARRERI Santino, id. Massa.
SORELLA Luigi, id. Campobasso.
MATTUCCI Arnaldo, id. Teramo.
GIORGETTI Paolo, id. Lucca.
DE CAPO Fausto, distretto Firenze.
GENTILE Antonio, id. Napoli
PAGANO Arturo, id. Salerno
BOCCARDI Francesco, Livorno.
BERTAZZOLI Aldo, Milano.
VASATURO Angelo, id. Napoli.
GHELLINI Ernesto, id. Firenze.
CARLUCCI Camillo, id. Bari
MASINI-LUCETTI Pietro, id. Lucca.
AVANZATI Pietro, id. Arezzo.
AJON Guido, id. Catania
NAI Guido, id. Lucca.
OLIVIERI Lodovico, id. Roma.
ANDÒ Girolamo, id. Messina.
RUATA Enrico, id. Torino.
MARSIGLIA Tommaso, id. Torino.
GABRIELI Francesco, id Roma.
CALZONI Alessandro, id. Perugia.
PALMERI Domenico, id. Benevento.
MANVILLI Venanzio, id. Pavia.
LUPORINI Mario, id. Milano.
PASSARELLA Gino, id. Lecco.
MUGNAI Alfredo, id. Novara.
SACCHI Francesco, id. Firenze.
DAMILANI Giacomo, id. Cuneo.
MIELE Mario, id. Venezia
MACCARIO Arnaldo, id. Livorno.
MARSALA Salvatore, id. Napoli.
LA MANICA Matteo, id. Palermo
GIZZI Romolo, id. Roma
BONDONA Augusto, id. Genova.
COCCHIA Guido, id. Benevento.
BERRA Giovanni, id. Torino
RICCHIONE Vincenzo, id. Siena
TOMMASSINI Giovanni, id. Roma
TROMBETTA Michelangelo, id. Catania.
BOMONO Eduardo, id. Palermo
LAPENNA Umberto, id. [illegible]
POMARICI Vincenzo, id. [illegible]
ARMAO Gaetano, id. Palermo
BRUZZO Giov. Battista, distretto Genova.
BRAVETTA Vittorio, id Torino.
DE-PASCALE Carlo, id. Napoli
MARTINENGO Carlo, id. Genova.
TULUMELLO Giuseppe, id. Roma.
PATTI Faro, id. Palermo.
MASSONE Giuseppe, id. Genova
CAROSELLI Vittorio, id. Napoli.
SAMARELLI Mauro, id. Napoli.
CITARELLÀ Enrico, id. Messina.
BOCCIERI Armando, id. Avellino.
SCHMID Adolfo, id. Ravenna.
SCHEGGI Roberto, id. Roma.
BOERO Emanuele, id. Cagliari.
LECCO Giuseppe, id. Brescia.
BUFFA Luigi, id Bologna.
SAPEI Stefano, id. Cuneo
FAVARON Ferruccio, id. Padova.
OTTAVIANI Crispino, id. Perugia.
FACCO Egidio, id. Treviso.
MOTTA Luigi, id. Milano.
ORLANDO Gustavo, id. Massa.
CUFFARO Alfonso, id Girgenti,
BONINI Edmo, id. Torino.
CRICCHIO Antonino, id. Trapani.
FIORDILISO Edoardo, id. Caserta.
LA-COMMARE Francesco, id. Siracusa.
POMINI Gino, id Verona.
CICOGNA Alfredo, id Brescia.
DEL BO Carlo, id. Milano.
ARTOM Cesare, id Roma
CASELLI Alberto, id. Firenze.
EMANUELE Vito, id. Trapani.
GRAZIADEI Rocco, id. Taranto.
ROGNONI Carlo id. Milano.
BARTOLOZZI Odoardo, id Verona.
BORRACCHIA Michele, id. Massa.
FIORATA Giulio, id. Genova.
BONOMO Francesco, id. Napoli.
BELGRANO DI FAMOLASCO Emilio, id. Torino.
GRAMAZIO Ernesto, id. Benevento.
COSMAI Francesco, id. Barletta.
MARITANO Cesare, id. Cuneo.
QUARIO Cesare id Vercelli.
MORO Alessandro, id. Padova.
BOCCA Carlo, id. Alessandria.
CRIMI Michele, id Roma.
CHESSA Francesco id. Sassari.
TARZIA IN CURIA Carlo, id. Napoli.
GIURAZZA Michelino, id. Avellino.
MANETTI Cesare, id. Livorno.
FIGNONI Giuseppe, id. Sassari.

ABBATE Giuseppe, distretto Palermo.
MANNINO Francesco, id. Palermo.
RUBINO Francesco-Paolo, id. Gaeta.
SCARPA Luigi, id Campagna.
VALTORTA Gaetano, id. Venezia.
SCALA Andrea, id Nola.
GIACOMELLI Sebastiano, id. Padova.
CHIRÒ Michele, id Foggia.
LEO Pietro, id. Cagliari
GIORDANO Cesare, id. Torino.
CHIOSSI Aurelio, id. Modena.
LODOVICI Vincenzo, id. Sulmona.
CORTI Carlo, id. Lecco.
BARELLI Mario, id Mondovì.
MAZZA Giovanni, id. Milano.
BETTI Agriprino, id. Alessandria.
DE-BENEDITTIS Adolfo, id. Barletta.
FIORA Romano, id Milano.
GESUÈ Francesco, id. Caserta.
MORGANDO Adolfo, id Ivrea
FILOMUSI GUELFI Guido, id. Pavia
FALCO Giuseppe, id. Lecce
ROCCO Luigi, id Napoli.
LAPERGOLA Luigi, id. Caltanissetta.
RIZZO Giuseppe, id. Messina.
MEDUGNO Luigi, id. Napoli.
BUSCAINO Michele, id Vercelli.
SEQUI Erasmo, id. Cagliari.
MANES Antonio, id. Roma.
BOCCASSINI Giovanni, id. Barletta.
ROSSI Adelio, id. Milano
CILENTI Nicola, id. Roma.
MIGNINI Giovanni, id. Perugia.
CANELLO Giuseppe, id. Roma.
FRAGOETTA Giuseppe, id. Catania.
POLI Vitangelo, id. Barletta.
CAMBURSANO Carlo, id. Vercelli.
BALDETTI Ermanno, id. Arezzo.
DEL-RIO Giovanni, distretto Trapani.
ROSSI Vincenzo, id Siracusa
BUONOCORE Francesco, id. Nola
MARTORELLI Francesco, id. Milano.
BANFI Gaetano, id. Milano.
GUSSALLI Francesco, id. Brescia
DE-LAMA Vittorio, id. Piacenza.
BARRUFFALDI Lorenzo, id. Torino
GIULIANI Nicola, id. Avellino.
DE-GENNARO Pietro, id. Napoli.
GRANOZIO Giuseppe, id. Salerno.
TOCCI Mario, id. Roma.
SACERDOTE Emanuele, id. Torino.
ABATE Nicola, id. Napoli.
BARRA-SALONE-CARACCIOLO Carmelo, id. Napoli.
GIUSTINI Armando, id. Napoli.
GRECO Armando, id. Napoli.
PONSI Umberto, id. Lucca.
RAVALLI Giulio, id. Ferrara.
CISTERNINO Guglielmo, id. Bari.
DE-VALLE Umberto, id. Cuneo.
FERRARIS Giuseppe, id. Milano.
GUIDA Gaetano, id. Potenza.
MONTESANO Giuseppe, id. Potenza.
D'AMICO Francesco, id. Messina.
MANCUSO Giuseppe, id. Catania
TRAVERSA Antonio id. Napoli.
BARELLI Giuseppe, id. Roma.
PETTI Antonio, id. Campobasso.
GHIBELLINI Vincenzo, id. Modena
ORLANDI Valerio, id. Orvieto.
TRETTI Guido, id Vicenza.
CUCCOLI Gaetano, id Bologna.
GIARDINA Pietro, id. Siracusa.
GABRIELI Brizio, id Lecce
CANABUCI Pietro, id. Roma

1° *gennaio* 1917:

MORVILLO Antonino, distretto Palermo.

1° *febbraio* 1917:

BALDACCI Pasquale, distretto Pistoia
DE-RUGGIERO Guido, id. Napoli
SCHIPANI Filippo, id. Roma.
ALBERTI Salvatore, id Catania.
MODICA Marco, id. Palermo.
GREGO Enrico, id. Genova.
REMY Armando, id. Ferrara.
BORSELLI Edgardo, id. Napoli.
RISSO Mario, id. Pinerolo
GENZARDI Manlio, id. Napoli.
FASULO Antonino, id Venezia.
GIRGENTI Ottavio, id. Palermo.
OTTOLENGHI Amerigo, id. Cuneo.
QUARTODIPALO Riccardo, id. Milano.
ZANCHELLI Edoardo, id. Napoli.
MAFFEI Lorenzo, id. Bari.
LIVRAGA Mario Giuseppe, distretto Pavia.
TOFFOLI Giov. Battista, id Sacile.
MALTESE Bartolomeo, id. Torino.
FONTAGUZZI Ausilio, id. Milano.
GASTALDI Carlo, id. Torino.
SCASSELLATI-SFORZOLINI Giuseppe, id. Firenze.
BOCCHI Carlo, id. Parma.
FILESI Alceste, id. Catanzaro.
MARGHERITA Alfredo, id. Taranto.
ANTONELLI Giuseppe, id. Potenza.
BENEDETTINI Benedetto, id Livorno.
VARALDA Carlo, id. Vercelli.
RISSO Ernesto, id. Milano.
MORATTI Angelo, id. Venezia.
MARIOTTI Angelo, id. Napoli.
SALVAGGIO Calogero, id. Caltanissetta.

1° *marzo* 1917:

RONCA Giuseppe, distretto Mantova.

1° *maggio* 1917:

MARINCOLA-CATTANEO Renato, distretto Roma.
NOBILI-MASSUERO Ferdinando, id. Roma.
ZAIOTTI Alberto, distretto Venezia.
VASILOTTA Pietro, id. Campobasso.

1° *giugno* 1917:

CASCIANI Guido, distretto Firenze.
MASTRORILLI Ernesto, distretto Barletta.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

FERRANNINI Luigi, capitano medico di complemento, distretto Benevento. — Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 14 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicato, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

DE INTINIS Giovanni, distretto Teramo. — Direzione sanità Ancona
DI STEFANO Silvio, id. Chieti. — Id. Napoli.
BRAMANTE Alfonso, id. Foggia. — Id. Ancona.
MAYER Alberto, id. Chieti. — Id. Firenze.

Col grado di sottotenente medico:

ZINI Domenico, distretto Ravenna. — Direzione sanità Bologna.
MANDOSSO Terzo, id. Vercelli. — Id. Torino.
GALEAZZI Cassiodoro, id. Teramo. — Id. Ancona.
NICOLAI Giulio, id. Lucca. — Id. Firenze.
MANCINI Ernesto, id. Napoli. — Id. Napoli.
PORCELLI Rodolfo, id. Livorno. — Id. Firenze.
URBANI Lucio, id. Orvieto. — Id. Roma.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

PENAZZO Francesco, capitano fanteria, distretto Milano, deposito Ivrea. — Promosso a scelta maggiore (art. 3 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), con anzianità 31 ottobre 1917.

Gli assegni del grado decorreranno dal 1° novembre 1917.

I seguenti capitani di complemento fanteria sono promossi al grado di maggiore:

GUIDOTTI Guido, (B) distretto Arezzo, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna). — Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore BERTAZZI Roberto.

GARINO Giovanni Battista, id. Torino, 3 alpini. — Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore CAPUCCI Edmondo.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi a scelta al grado di capitano (art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

PERRETTA Pietro, (B) deposito Brescia.
TRANCHINA Paolo, distretto Siracusa, deposito Caserta.
GIORDANI Paolo, (B) id. Reggio Calabria, id. Roma.
DAGNINO Ercole, 4 alpini.
CARLESSO Giovanni Maria, deposito Firenze Sac

Precederanno nel ruolo il capitano ATTANASIO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCOTTI Giuseppe, (B) distretto Milano, deposito Brescia	Seguirà nel ruolo il capitano MAFFEI Angelo.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AMARI Vincenzo, distretto Palermo, deposito Girgenti	Seguirà nel ruolo il capitano MELONI Domenico.
CANTAMESSA Emilio, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. RONAFEDE Eugenio.
BELLONE Mario, id. Savona, id. Savona	Id. id. id. GAUDIOSO Matteo.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BABACCI Giovanni, distretto Milano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano GUERCO SALICE Giacomo.
ARDIGÒ Eugenio, id. Cremona, deposito Cremona.	Id. id. id. BRUNO Pietro.
GALEOTA Giuseppe, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. RICCI Adelfo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

NEGRI Luigi, distretto Voghera, deposito Tortona.	Seguiranno nel ruolo il capitano MEDICI Luigi.
DINARO Francesco, id. Girgenti, id. Palermo C.	
POZZI Mario, id. Como, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il capitano BAGNASCO Roberto
DE COBELLI Ottavio, id. Bergamo, id. Verona Vi.	Id. id. id. LA FERLA Domenico.
PEGORARO Mario, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id. id. id. PRATI Aldo.
FERRARO Giovanni, id. Novara, 7 alpini.	Id. id. id. PAGANI Ambrogio.
CAPPELLARI Pietro, id. Sacile, 8 id.	Id. id. id. AMMAN Alfredo
PULITI Giulio, id. Ancona, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. ZANNUNTO Girolando.
VANDONE Giovanni, id. Milano, id. Torino est.	Id. id. id. LAZZARI Umberto.
CECCHERELLI Giuseppe, id. Pistoia, id. Roma nord-est	Id. id. id. VANNI Elisio.
DE REGIBUS Luca, id. Novara, id. Torino ovest	Id. id. id. CRESPI Giulio.
BRUNELLI Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. PUCCETTI Goffredo.
SANTACATTERINA Giuseppe, id. Vicenza, 4 alpini	Id. id. id. VATTOLO Augusto.
INGA Ernesto, id. Siracusa, deposito Taranto	Id. id. id. VIVIANO Vito.
CARLINO Carlo, id. Napoli, id. Brescia	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.
TAGLIANETTI Ettore, id. Potenza, id. Milano ovest.	Id. id. id. SIGILLI Mario.
GIANNANTONIO Giuseppe, id. Taranto, id. Novara V sud.	Id. id. id. ALBERTI Angelo.
BARBIERI Giovanni, id. Vicenza, id. Firenze Ud.	Id. id. id. FRESCA Raffaele
MERCOGLIANO Vincenzo, id. Napoli, id. Cosenza	Id. id. id. CARETTA Carlo.
RAVIZZA Rodolfo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. ZANUSSI Antonio
MORANA Giovanni Battista, id. Torino, id. Frosinone.	Id. id. id. ARDEMAGNI Mario.

GALLO Mario, distretto Caserta, deposito Chieti	Seguirà nel ruolo il capitano DRIOLO Vincenzo.
GONELLA Attilio, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. MELANDRI Giovanni.
LIPPI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. MEAZZA Natale.
BANCHIERO Oreste, id. Torino, id. Alessandria C.	Id. id. id. SCALI Giov. Battista.
MOGLIA Giovanni, id. Mantova, id. Taranto.	Id. id. id. ESPOSITO Gaetano.
SALAMON Luigi, id. Ferrara, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ANTOCI Epifanio.
SALGARELLA Giuseppe, id. Treviso, id. Arezzo.	Id. id. id. FERA Francesco.
SANTOLI Raffaele, id. Avellino, id. Aquila.	Id. id. id. BAUDINO Fausto.
D'ADDABBO Domenico, id. Bari, id. Potenza.	Id. id. id. PINOTTI Ferruccio.
COSTANTINO Bruno, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SIANI Carmine.
CALCATERRA Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. ANDRIONE Oreste.
NEGRETTI Giovanni, id. Cuneo, id. Torino ovest.	Id. id. id. LATINO Camillo.
ORLANDONI Giulio, (B) id. Como, id. Brescia.	Id. id. id. ALBOCCA Salvatore.
MARENGHI Bruno, id. Cremona, in servizio 1 fanteria.	Id. id. id. CONTU Raffaele.
RAINERI Carlo, id. Piacenza, 8 alpini.	Id. id. id. MARIANI Giovanni.
RAVAGLI Periele, (B) id. Torino, battaglione dirigibilisti.	Id. id. id. RENZULLO Silvio.
CAMMARATA Emanuele, id. Napoli, deposito Brà.	Id. id. id. NANNI Vittorio.
GIOIA Mario, (B) id. Aquila, id. Bologna.	Id. id. id. BONFANTI Giuseppe.
NICOLACI Silvestro, id. Messina, id. Catania.	Id. id. id. DAL BUONO Ferdinando.
VALLI Evangelista, id. Ravenna, id. Napoli sud.	Id. id. id. ZUCCHI Antonio.
MARTORELLI Renato, id. Casale, id. Ozieri S.	Id. id. id. LAVORATA Paolo.
AGOSTINO Giuseppe, id. Napoli, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. NANTICE Arnaldo.
MASTROENI Orazio, id. Messina, in servizio 1 fanteria.	Id. id. id. MAURO Alfonso.
TACCIUOLI Gino, id. Firenze, deposito Pistoia.	Id. id. id. STAGNI Alessandro.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

FRANCESCHINI Pietro, distretto Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano RAVIERA Clemente.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

GIANGREGORIO Saverio, distretto Benevento, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il capitano PASSAMONTI Alfonso.
VOLANTI Agostino, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. VALENTE Giulio.
BONASSI Giovanni, id. Casale, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. CHIARENA Umberto.

Regio decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi al grado di tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VIVOLI Edmondo, (B) distretto Frosinone, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente FORNI Mario.
CINELLI Mario, (B) id. Roma, id. Barletta.	Id. id. id. SCHIROA Giovanni.

Con anzianità 27 aprile 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MERCATI Nicola, distretto Bari, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPIZZI Davide.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

TROVALUSCI Achille, distretto Roma, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente MACOR Ernesto.
MALAGOLI Oreste, id. Modena, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BARONE Aldo.
SCHILIRÒ Vincenzo, distretto Catania, deposito Salerno C.	Id. id. id. CASELLA Antonino.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SEGRETO Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZAROPPI Checchino.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

CULCASI Giovanni, distretto Trapani, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGHETTI Vincenzo.
LOSCO Michele, id. Nola, id. Avellino.	Id. id. id. RIZZO Francesco.
CALCHI NOVATI Francesco, id. Milano, id. Genova	Id. id. id. INGIGNOLI Carlo.
GATTERMAYER Raul, id. Milano, id. Palermo C.	Id. id. id. AVENATI BASSI Vittorio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BERGNA Marco, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLAZZI Lazzaro.
PELLEGRINO Mario, id. Catanzaro	Id. id. id. BERTELLA Arturo.
MAGNANI Amedeo, id. Brescia	Id. id. id. DE SANTIS Giuseppe.
ALAGONA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Potenza.	Id. id. id. RAVIOLO Giuseppe.
CHELLINI Mario, id. Firenze, id. Ozieri C.	Id. id. id. MINERVINI Michele.
PICASSO Giulio, id. Genova, id. Lecce.	Id. id. id. RINFRESCHI Camillo.
STOPPINI Giovanni Battista, id. Alessandria, id. Frosinone.	Id. id. id. CALA' Arturo.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RUFFILLI Daniele, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente FRAGOLA Giuseppe.
CANNATA Umberto, id. Gaeta.	Id. id. id. BERTOLINO Vincenzo.
POÀ Franco, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. TULLO Francesco.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

RUSSO Alfonso, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZONI Giuseppe.
VOLTERRA Michelangelo, id. Napoli nord.	Id. id. id. RIGAMONTI Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BASILE Guido, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente VITELLO Aldo.
ROTTEGLIA Giuseppe, id. Modena, id. Modena	Id. id. id. GAMBI Bruno.
MANCERI Alfonso, id. Palermo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. AMOROSO Ugo.
FORAMITTI Daniele, (B) deposito Verona	Id. id. id. CUCCHIARA Angelo.
RUGGERI Vincenzo, id. Milano ovest.	Id. id. id. GNOCCHI Antonio.
MARESCA Giacomo, id. Benevento	Id. id. id. OMODEI ZORINI Prospero.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TRUCCO Fernando, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDO Giuseppe.
GUIDO Luigi, deposito Messina	Id. id. id. SABRE Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALA Carlo, distretto Torino, deposito Torino ovest	Seguiranno nel ruolo il capitano ZONGRI Arturo.
FONELLI Francesco, Id. Massa, id. Lodi	
SCALFATI Mario, id. Napoli, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente Accese Giuseppe.
FOTI Nicola, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. ALIMENA Guido
DI BENEDETTO Salvatore, id. Girgenti, id. Palermo P.	Id. id. id. BAFICO Domenico.
MONTI Giovanni, (B) deposito Palermo.	Id. id. id. BOLLA Achille.
VENTURINI Luigi, id. Benevento.	Id. id. id. MILANO Umberto.
BERTINI Enrico, Id. Palermo C.	Id. id. id. MICHELONI Carlo
PRIMI Umberto, Id. Verona Vl	Id. id. id. BERTONI Luigi.
SCIME Salvatore, (B) distretto Girgenti, deposito Roma	Id. id. id. GRECC Giov. Battista
MURGIA Antonino, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. PEGOTTI Alfredo
MONTI Giuseppe, Id. Modena, id. Palermo C	Id. id. id. SCALZOTTO Umberto
GIULIANO Paolo, id. Palermo, id. Palermo Pi.	Id. id. id. BIANCHERI Umberto.
TRAVERSARI Ferdinando, id. Roma, id. Viterbo	Id. id. id. CASARI Francesco.
MARROCCU Italo, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. MANCASTRI Carlo.
ROSSI Giovanni, Id. Roma, id. Roma N. O.	Id. id. id. SORTINO Aurelio
DE SANCTIS Francesco, (B) id. Orvieto, id. Ancona.	Id. id. id. SPINELLI Vincenzo
GALLICHI Emilio, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. SESTO RUBINO Antonio.
VERONESE Ermenegildo, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. ALESSANDRIA Vincenzo.
GIBARDI Giuseppe, distretto Torino, deposito Ivrea	Id. id. id. BELLIA Luigi
FABRO Giovanni Battista, id. Torino, id. Cuneo.	Id. id. id. INGLIMA Alfonso
DONATI Giuseppe, id. Bologna, id. Ancona	Id. id. id. BROCCOLI Francesco
D'AMORE Rosario, id. Messina, id. Ivrea	Id. id. id. CALOGERO Rodolfo.
FABRIZZO Arturo, id. Palermo, id. Novara N.	Id. id. id. MICHELETTI Filippo.
OTTOLENGHI Attilio, id. Milano, id. Como	Id. id. id. LANDINI Agostino
FOSCARINI Alberto, id. Lecce, id. Frosinone.	Id. id. id. FASOLI Aldo
DONATI Pietro, id. Bologna, id. Pistoia Bel.	Id. id. id. ARDIZZONE Girolamo.
VALENTI Fernando, deposito Cremona	Id. id. id. GUIDETTI Napoleone.
IULIANI Giovanni, id. Firenze (3),	Id. id. id. VENCHIARUTTI Antonio
GENTILI Galliano, id. Nocera	Id. id. id. VOLPI Bruno.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIOSUÈ Mario, distretto Caserta, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente PERILLI Francesco
CAPONETTI Paolo, Id. Cefalù, id. Trapani	Id. id. id. PEDICINI Giovanni
PESTALOZZA Aldo, deposito Genova	Id. id. id. MEDORI Romanno.
CECCHETTI Enrico, id. Pistoia	Id. id. id. CABACCIO Salvatore.
BIANCHINI Gino, id. Caltanissetta	Id. id. id. RONDINA Gioberto
LEGA Mario, id. Bergamo.	Id. id. id. VALENTI Arnaldo.
LA MEDICA Giuseppe, id. Milano ovest.	Id. id. id. TRISCHETTA Vincenzo.
PARISI Domenico, id. Pistoia Bel	Id. id. id. VILLA Mario.
TONITTO Angelo, Id. Ravenna.	Id. id. id. VARUSIO Giovanni.
BABINI Antonio, id. Nocera.	Id. id. id. PRESENTAZZI Giovanni.
RAVA Carlo, id. Torino P.	Id. id. id. DI MARCO Luigi

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

GANDINI Marco, deposito Firenze Sec.	Seguirà nel ruolo il tenente SALDO Giovanni.
POZZI Celestino, id. Ascoli P.	Id. id. id. SCARPACCINI Carlo Alberto.
MELUCCO Pasquale, (B) id. Brescia.	Id. id. id. POMARICI Publio.
GIANNA Paride, (B) id. Roma.	Id. id. id. BASOLETTO Giovanni.

Con anzianità 25 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

VILLA Gastone, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il tenente FORNARI Ilva pio.
DOMINICI Fernando, id. Brescia.	Id. id. id. VIGNOLI Angelo
MENEGHETTI Egidio, id. Nocera.	Id. id. id. FRUTTA Bartolomeo.
CORICA Francesco, id. Ivrea	Id. id. id. PAOLINI Mario
GENTILE Vincenzo, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente BETTI Guido.
FALCONE Cosimo, id. Roma nord est	Id. id. id. BURAGGINA Antonio.
CARPENTIERI Achille, id. Frosinone.	Id. id. id. BARBERIS Giovanni.
BERTORELLI Giglio, id. Nocera	Id. id. id. MANCINI MIGNOTTI Gaetano.
MONGIAT Pietro, id. Torino P.	Id. id. id. UGOLINI Natale
ROMANI Giovita, id. Catanzaro.	Id. id. id. GOATELLI Leandro
LOMBARDI Lauro, distretto Macerata, 8 alpini	Id. id. id. MALAGUTI Cesare.
FAVIA DEL CORE Michele, id. Bari, 3 id.	Id. id. id. STASI Raffaele.
DE GIROLAMO Antonio, id. Foggia, deposito Cosenza.	Id. id. id. NOVARO Giuseppe.
PARELLO Vincenzo, id. Girgenti, id. Ivrea	Id. id. id. VITIELLO Giulio
GENOVESE Michele, id. Salerno, id. Chieti.	Id. id. id. CAI Renato
POLLERA Enrico, id. Lucca, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. ANGELINI Enrico.
PAVANELLO Ugo, id. Rovigo, deposito Aquila	Id. id. id. COLANDREA Antonio
PANNUTI Antonio, id. Campagna, id. Ivrea.	Id. id. id. CAMERINO Giuseppe
BELCARO Salvatore, id. Verona, id. Cuneo.	Id. id. id. MANFREDI Mario,
RUFFINI Dante, id. Ascoli P., id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRIMO Salvatore
FRASSON Antonio, id. Roma, id. Firenze nord-ovest	
GERBI Arrigo, id. Milano, id. Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente BUCCISO Michele.
DI SANTO Domenico, id. Chieti id. Chieti	Id. id. id. ASTUTO Arturo
MARCACCINI Licurgo, id. Forlì, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MANDOSSO Luigi.
BIGNAMINI Ugo, id. Milano, id. Milano ovest	Id. id. id. GIOCOLI Antonio.
POLISTINA Antonio, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. INGRAFFIA Francesco.
MORI Mario, id. Firenze, 8 alpini	Id. id. id. SANCHINI Augusto.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.

LOVATI Oreste, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCADAMO Salvatore
RUBBERTO Pietro, id. Parma nord est	Id. id. id. TORELLI Bruno
CHIOCCA Assunto, id. Aquila	Id. id. id. COVRE Ferruccio
UNGARO Antonio, id. Nocera.	Id. id. id. COMOLLI Mario
ORTALLI Oreste, id. Caserta	Id. id. id. GUALA Giuseppe
GORINI Alessandro, id. Piacenza est	Id. id. id. BIANCHEDI Alfredo.
DEL RE Giulio, id. Brescia	Id. id. id. GILLI Alfredo
CHESI Enrico, id. Chieti Ven.	Id. id. id. LONGO Felice.
VISETTI Umberto, id. Fano.	Id. id. id. BIGLIETTI Amedeo.
RUTIGLIANO Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. RUGIERO Aldo.
RESE Aniello, distretto Foggia, deposito Firenze nord-ovest	Id. id. id. RIZZI Francesco

Con anzianità 15 luglio 917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 917.

CREMONINI Giuseppe, deposito Nocera	Seguirà nel ruolo il tenente FORNARI Ercole.
BEBI Ubaldo, (8) id. Bologna	Id. id. id. PAGE Luigi.
GUERRIERI Ferruccio, id. Avellino	Id. id. id. FERRACCIOLI Diofavante.
SABBATINI Ariodante, id. Ivrea.	Id. id. id. MORI Andrea.
MOSCHINI Angelo, 7 alpini.	Id. id. id. MATTEUCCI Elia.
ARGENTO Gregorio, deposito Ozieri S.	Id. id. id. SAPUPPO Giuseppe
PARROTTA Domenico, id. Chieti.	Id. id. id. GENTILE Ernesto.

PEROTI Serafino, deposito Milano est	Seguirà nel ruolo il tenente GAGLINI Savio
SORNICOLA Alfonso, id. Palermo P.	Id. id. id. BENEFORTI Mario
DI FAICO Gustavo id. Pavia id.	Id. id. id. PONZ Teofilo
BIANCHI Angelo, id. Pistoia Bell	Id. id. id. LAZZARINI Gino
CALDERARA Alessandro id. Parma sud-ovest	Id. id. id. FERRARIS Giovanni
LATILLA Giuseppe id. Alessandria A.	Id. id. id. MORANZONIS Vittorio
PAOLANTONIO Salvatore, id. Perugia	Id. id. id. VALENTI Attilio

Con anzianità 1o maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

CAPUTO Luigi, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTONI Silvio

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

BIZZARRI Mario, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente VASTASI Francesco
NEGRO Paolo id. Firenze sud-est	Seguiranno nel ruolo il tenente DOLCI Italo
VENERONI Cesare, id. Ozieri S.	
CAVARÈ Manlio, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente BENOI Piero.
DI ROSA Francesco id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. BIANCHI Giuseppe.
MAZZETTI Felice, id. Varese nord	Seguiranno nel ruolo il tenente IANNI Leonardo
ALFONSO Giuseppe, id. Genova	
BANDINI Aldo id. Gaeta	Seguirà nel ruolo il tenente FRIZZI Giuseppe.
CHERUBINI Gian Domenico id. Torino ovest	Id. id. id. BIANCHI Luigi
ERCOLE Luigi, id. Catanzaro	Id. id. id. SUCCIO Piero
QUATTROSOLDI Domenico id. Mondovì	Id. id. id. DALIA Mario
FABBRICATORE Salvatore, id. Avellino	Seguiranno nel ruolo il tenente FOI Siro.
BOLDROCCHI Giuseppe, id. Brescia	
NIGRI Vittorio, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAGNOLO Giuseppe
ZUFFELLATO Pietro, granatieri Parma	Id. id. id. FERRARIO Mario.
BOJ Renato, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. DI VOLSI Giuseppe.
GRASSI Aurelio, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PIEVATTOLO Ettore.
RICCARDI Luigi, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MAGNANI Celso.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

STEFANELLI Giuseppe, (B) distretto Napoli, deposito Barletta,	Seguirà nel ruolo il tenente FICHERA Francesco.
CODA Giuseppe, id. Torino, id. Savona.	Id. id. id. PATRONE Arturo.
CAO Vitale, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MERENDA Ottaviano
BONORA Alfio, id. Mantova, granatieri Roma	Id. id. id. MASINI Pasquale
CECCA Elio Guglielmo id. Forlì deposito Napoli sud	Id. id. id. QUADRELLI Umberto
MASINI Giovanni, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. ALIBERTI Gastone
BONAFEDE Francesco, id. Bologna, id. Bologna	Id. id. id. BERGINI Alfredo.
MORACA Saverio, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Id. id. id. MESSORI Giuseppe
PIAZZA Antonino, id. Trapani, id. Messina.	Id. id. id. CASAMASSIMA Pietro
SCAFFAROTTO Ivan, id. Venezia, id. Chieti, Ven	id. id. id. DELFINI Alessandro
D'AVERSA Arturo, id. Benevento, id. Lecce	Id. id. id. MARCOLINI Giovanni.
NEGRONI Mario, id. Ancona, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. BARENGHI Virgilio
FERRARIS Angelo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. PESCATORI Guido
ALBANI Angelo, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. SIDOTI Alessandro.
SABBADINI Silvio, id. Savio, 8 alpini.	Id. id. id. DE CUPIS Mario
ARCOLDI Mario id. Milano, 1 bl.	id. id. id. FONTANENE Guido.
GAIA Antonio, id. Sassari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. L'ASTORINA Umberto.
PRATO Antonio, (B) id. Torino, id. Livorno	id. id. id. ANGELETTI Renato
MOLETERNI Ugo, id. Bologna, id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente LADU Giovanni.
VARANO Alberto, id. Catanzaro, id. Torino P.	

DI MARTINO Fedele, distretto Girgenti, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente CONSOLINI Amedeo.
LEUZZI Pasqualino, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CAROPESO Rocco.
MAZZA Corrado, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. CARDELLICCHIO Enrico.
FANELLI Tommaso, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. DI GIACOMO Camillo.
DELLA GATTA Ugo, id. Napoli, id. Siena Trev.	Id. id. id. BENZA Salvatore.
RUSSO Ludovico, id. Napoli, id. Lecce.	Id. id. id. MATERA Giuseppe.
SANTARELLI Quadrio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. RIGHETTI Guido.
SOGGIN Francesco, (B) id. Cagliari, id. Barletta.	Id. id. id. FANELLO Alberto.
PANSINI Giovanni, id. Bari, id. Lecce.	Id. id. id. FIORINI Medardo.
RAVAZZA Domenico, id. Mondovì, I alpini.	Id. id. id. DI PIAZZA Mario.
PANZA Giuseppe, id. Frosinone, deposito Pistoia Bell.	Id. id. id. STRAZZULLO Francesco.
PECORELLA Giov. Battista, id. Palermo, id. Lodi.	Id. id. id. MERCURIO Orazio.
MONORITI Domenico, id. Reggio Calabria, id. Livorno.	Id. id. id. CLEMENTI Cesare.
SCAVIA Nicola, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. CALABRESI Luigi.
CAMAFFA Luigi, id. Cefalù, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente PULEO Guglielmo.
SCUDERI Pasquale, id. Trapani, id. Alessandria A.	
SABBIETI Ascanio, id. Macerata, id. Ancona.	
BELTRAMINI Diego, id. Pavia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. GRILLO Alberto.
ALDI Guido, id. Caserta, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARPINI Mario.
BESCIGNO Gennaro, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. SARDI Antonio.
ALTIERI Giuseppe, id. Benevento, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CASTELLANA Gioacchino.
GUADAGNO Carlo, deposito Torino est.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORONELLA Sebastiano.
BRUNELLI Ermanno, granatieri Parma.	
BON Francesco, (B) deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCHINO Francesco.
FERRACCIOLI Guido, id. Verona.	Id. id. id. CREMENI Francesco.
ACCOLLA Filippo, id. Cosenza.	Id. id. id. COLAJANNI Luigi.
OGGIONI Giovanni, id. Palermo P.	Id. id. id. MADDALENA Salvatore.
DE ANGELIS Antonio, id. Palermo P.	Id. id. id. MICHELINI Michele.
CAVALLI Angelo, (B) id. Bologna.	Id. id. id. SABATTI Giuliano.
COLONNESE Italo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. CASARTELLI Fernando.
FOSSATI Pietro (B) id. Roma.	Id. id. id. POZZO Giuseppe.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

FALCIONELLI Giuseppe, distretto Firenze, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente FACCIO Cesare.

Con anzianità 25 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BIANCHI Giacomo, distretto Bari, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRINI Ferdinando.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BUSATTI Pier Filippo, distretto Siena, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRE Virgilio.

FEDERICI Ubaldo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente PAONE Zefirino.
IAFTA Antonio, id. Tortona	Id. id. id. PAGLIARA Nicola.
VASTA Giuseppe, id. Lecce	Id. id. id. FERRARIS Modesto.
FRONTEDDU Pietro, id. Ozieri S.	Id. id. id. BRANCATI Armando.
OTTAVIANI Ottavio, id. Cuneo.	Id. id. id. VALLE Vittorio
FLORIDI Fernando, id. Chieti.	Id. id. id. GIACOMOMARRA Giuseppe
BIFFI Oscar, id. Aquila.	Id. id. id. LO VERDE Nicolò.
DELLA RAGIONE Pietro, id. Chieti.	Id. id. id. CALDARA Bernardo.
ALIQUÒ Alfredo, id. Caserta	Id. id. id. RAGAZZONI Emilio
BIANCHI Pierino, id. Siracusa	Id. id. id. COMINCIOLI Biagio.
PICETTI Francesco, id. Siena	Id. id. id. ANSALDI Luigi
ZILIOLI Carlo, id. Como	Id. id. id. BOTTI Francesco.
NICOTERA Ferdinando, id. Frosinone.	Id. id. id. CAMPANILE Andrea
NICOLETTI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. SERVI Angelo.
TRAMMA Francesco, id. Bari	Id. id. id. BRANDI Arturo.
COLOMBARI Natale, (B) id. Roma.	Id. id. id. ROCCIARELLI Cesare.
PESTONI Luigi, id. Cuneo.	Id. id. id. DE LEON Alfredo
GARDINO Severino, id. Parma nord-est.	Id. id. id. LUCIO Gaetano.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PANZINI Giuseppe, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente CORTESE Francesco.
BIAGGIOTTI Aldo, 15° battaglione Eritrea.	Id. id. id. VANTINI Giacomo
MARINO Giovanni, 15° battaglione Eritrea.	Id. id. id. CUOCO Alfredo

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

FERRIGNO Silvio, deposito Frosinone	Seguirà nel ruolo il tenente PASELLA Ennio
RIZZI Giovanni, id. Verona VI	Id. id. id. FERRONI Giuseppe
BARCHI Leo, id. Como	Id. id. id. PYIRONE Enrico
MICHI Gabriele, id. Catanzaro.	Id. id. id. FLOZZER Emidio
ABBONDATI Prospero, (B) id. Ancona	Id. id. id. POLETTO Girolamo.
BRINDESI Alberto, id. Firenze San	Id. id. id. CHIARENZA Tommaso.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° maggio 1916:

RESTIVO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MALTESE Giuseppe

Con anzianità 15 agosto 1916:

VOLPES Pio, distretto Palermo, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PATARNELLO Arturo
PISCITELLI Vincenzo, id. Benevento, id. Benevento	Id. id. id. CANDELLERO Apollino.

CARUSI Archimede, distretto Teramo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LA CICRA Manlio.
ZANFINI Francesco, id. Cosenza, 1A. Ancona.	Id. id. id. BRISCESE Rocco.
LAMEDICA Ferdinando, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. id. TICOZZI Ettore.
VALORE Antonino, id. Messina, id. Ivrea.	Id. id. id. UPASCONE Nicola.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

COLANGELO Gioacchino, distretto Avellino, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LI VOLTI Giuseppe.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

ALIBERTI Nicola, distretto Salerno, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTE Giuseppe.
DI PISA Francesco, id. Palermo, id. Napoli nord.	Id. id. id. ZITO Antonio.
TASCHETTI Francesco, id. Girgenti, id. Napoli nord.	Id. id. id. CIMADUOMO Nicola.
IANNAZZO Nicola, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. TRALDI Lucrio.
DI PIETRA Andrea, id. Novara, id. Genova.	Id. id. id. FUSARI Alberto.
CERRUTI Alfredo, id. Torino, id. Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AGOSTINO Ro-
FERRARINI Oddo, id. Massa, id. Forlì.	berto.
MONTANARI Reggiano id. Roma, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMELOTTI Edoardo.
MASTRONARDI Vito, id. Taranto.	Id. id. id. GRANI Umberto.
DE LORENZIS Ettore, id. Lecce, deposito Potenza.	Id. id. id. FIACHETTI Alfredo.
DI STEFANO Nicolò, id. Catania, id. Alessandria C.	Id. id. id. PASQUALE Giulio.

Con anzianità 25 *aprile* 1917:

MAGLIANO Attilio, distretto Potenza, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERQUOZZI Nicola.
LAURIA Luigi, id. Caserta, id. Bergamo.	Id. id. id. DE LAURENTIS Osmar.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BOLDINI Eugenio, distreto Piacenza, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANINI Riccardo.
CHINA Giovanni Battista, id. Roma, deposito Bergamo.	Id. id. id. FERIGO Antonio.
PALUMBO Ermanno, id. Bologna, id. Bergamo.	Id. id. id. BOSSI Guido Oscar.
ASCOLI Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VACCIAGO Cesare.
OBÈ Guido, id. Roma, id. granatieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NOVIDA Felice.
DE MARTINI Mario, id. Genova, id. Bergamo.	
SCHITO Clodomiro, id. Lecce, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CITTO Aleardo.
SCUTI Mario, id. Genova, id. Bergamo.	Id. id. id. GNUTTI Attilio.
ZANIBON Giacomo, id. Padova, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. GIANNI Goffredo.
VIOLA Alfredo, id. Napoli, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. MACCHIOTTI Vero.
BOTTINO Vittorio, id. Casale Monferrato, id. Forlì.	Id. id. id. PANNONCINI Virginio.
SCIRÈ Francesco, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. PANZINI Piero.
RUFFO Luigi, id. Verona, id. Forlì.	Id. id. id. COSENTINO Antonino.
PREMOLI Severino, id. Cremona, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. BONGHI Giuseppe.

MIGNONE Rodolfo, distretto Avellino, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRONI Emilio.
AGUECI Rocco, id. Trapani, id. Gaeta.	Id. id. id. GRIFFA Giuseppe.
CATAPANO Amedeo, id. Taranto, id. Alessandria C.	Id. id. id. CARIA Giovanni Battista.
CELEBRANO Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. id. PARONI Alfredo.
FAZIO Guido, id. Caltanissetta, deposito Avellino.	Id. id. id. GAVINELLI Silvio.
MANGANELLA Crescenzo, id. Napoli, id. Monza.	Id. id. id. BARBARO Pietro.

Con anzianità 9 giugno 1917:

PETRUCCI Carlo, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VANADIA Salvatore.
PETRELLI Antonio, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. NUGNI Antonio.
LOMBARDO Alberto, id. Trapani, id. Monza.	Id. id. id. SCIME Antonino.
MARCHESE Agostino, id. Palermo, id. Monza.	Id. id. id. TORNIELLI Adriano.
GUERRIERO Manlio, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. MONTINARI Edgardo.
PANICUCCI Rambaldo, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. GUGLIELMINETTI Silvio.
CALDERONE Giacomo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. PONTI Cresto.
RESTIVO Gaetano, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. GABRIELE Nino Nestore.
GORGONE Andrea, id. Messina, id. Massa.	Id. id. id. ADAMI Giovanni.
FALCONE Felice, id. Campagna, id. Alessandria C.	Id. id. id. BIGOLOTTI Ugo.
COCCHIA Mario, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. BOTTO Mario.
PRESTI Paolo, id. Caltanissetta id. Cremona.	Id. id. id. SCARANGELLA Francesco.
CRAVERI Sulpizio, id. Torino, id. Benevento.	Id. id. id. CAMARDA Michele.
MATTIUCCI Alfonso, id. Foggia, id. Firenze Ud.	Id. id. id. BIANCO Severino.

Con anzianità 21 settembre 1917:

DELL'OCA Gentile, distretto Como, deposito Como	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE SANCTIS Attilio.
RAMUNNI Enrico, id. Bari, id. bersaglieri Livorno. PONZI Pietro, id. Aquila, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NAVA Giuseppe.
DE PETRIS FRAGGIANNI Orazio, id. Napoli, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LIVERANI Enrico.
ORSONI Marino, id. Bologna, id. Pistoia Bel.	Id. id. id. RICCI Riccardo.
SOLIMENA Emilio, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SALA Edgardo.
ERCOLANI Giovanni, id. Roma, id. Spoleto. VICINANZA Michele, id. Salerno, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAJELLARO Raffaele.
BARONE Giuseppe, id. Ancona, id. Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTE Paolo.
VIOLI Enrico, id. Como, id. Bergamo	Id. id. id. TACCETTI Salvatore.
GENNARO Amos, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. BARILLARO Nicodemo.
MAGENTA Marcello id. Roma, deposito Torino ort.	Id. id. id. LENZINI Guido.
DE CESARE Nicola, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BERNI-CANANI Ugo.
ROSTAGNI Carlo, id Torino, 4 alpini	Id. id. id. ZANCHINI Giorgio.
LASSANDRO Nicola, id. Taranto, deposito Cremona.	Id. id. id. ZANOTTI Mario di Giuseppe.
DAZZI Giuseppe, id. Varese, 4 alpini	Id. id. id. BIANCHI Enrico.
PACI Giorgio, id. Pesaro, deposito Fano.	Id. id. id. PERDUCA Renato.
LEVI CASES Gilberto, id. Padova, 7 alpini. BRIDA Bernardo, id. Torino, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALLEANO Andrea.
FERRUCCI Pasquale, id. Benevento, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MIRA Luigi.
RICCHETTI Mario, id. Napoli, id. Roma nord-est. DASSIO Giacomo, 7 alpini, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TAMBERI Flaminio.
SCHIAPPARELLI Luigi, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PEDRANA Giovanni.
ROSATI Umberto, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RAFFAELE Vincenzo.
FONTANA Giuseppe di Pietro, id. Brescia, id. Torino est	Id. id. id. D'ANNIBALE Ercole.

RUSTICHELLI Pietro, distretto Ravenna, deposito Forlì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCALA Giuseppe.
FAILLA Vito, id. Catania, id. Torino est.	
LORENZATTI Elio, id. Macerata, id. Macerata.	
ALLIANI Carlo, id. Genova, id. granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE SANTIS Armando.
PIERPAOLI Alfredo, id. Ancona, deposito Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente REDIVO Pio.
LANFRANCO Enrico, id. Savona, id. Tortona.	
RIGO Antonio, id. Vicenza, id. Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUERRIERI Michele.
ZECCHINI Quinto, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LA SPADA Giuseppe.
GIROLDI Guido, id. Pavia, id. Pavia.	
AVENANTI Giuseppe, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. PARARO Cosimo
CANUTI Giovanni, id. Bergamo, id. Forlì.	
IMPERIALI Demetrio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FARABEGOLI Antonio
MADIO Lorenzo, id. Bari, id. Cremona.	Id. id. id. GIORDANO Giuseppe di Domenico.
GUASTI Enrico, id. Napoli, id. Livorno.	Id. id. id. LEPORE Clemente.
MAGNALDI Giovanni, id. Cuneo, id. Ancona.	Id. id. id. LELLI Emidio.
ODIFREDDI Teresio, id. Cuneo, id. Ancona.	Id. id. id. GRIEP Hermann.
IACOBONI Nazzareno, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. BORELLO Ettore.
SALVATORE Ottavio id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. RENZI Paolo.
SANCHINI Giovanni, id. Forlì, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ADINOLFI Alberto.
BELLACOMBA Luigi, id. Torino, id. Torino est.	
TRAPANI Dino, id. Arezzo, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PONTI Angelo.
MERLINI Angelo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. IALLA Roberto.
TINARO Nicola, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. DE FELICE Antonino.
BECCHERIA Filippo, id. Torino, id. Fano.	Id. id. id. MANFREN Domenico.
DE CHIARA Ottocaro, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. CAPORELLA Ugo.
BISCHI Quadrato, id. Pesaro, id. Fano.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LECCHI Fermo.
GIAMBELLI Giuseppe, id. Pavia, id. Novara N.	
SAVOIA Renato, id. Mantova, id. Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARNONE Michele.
NORSA Gustavo, id. Padova, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PETROSINO Arnaldo.
MASTROSIMONE Andrea, id. Caserta, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. RIZZARDO Giuseppe.
IACOANGELO Gino, id. Napoli, deposito Napoli nord.	Id. id. id. GIULIANI Luigi
PASCOLI Vittorio, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. MAZZOLETTI Pier Luigi.
TASSINARI Cesare, id. Ravenna, id. Forlì.	Id. id. id. D'AMBROSIO Pietro.
RICCI Luigi, id. Macerata, id. Benevento.	Id. id. id. DI BLAS Antonio.
RUSSO Domenico, id. Catanzaro, id. Parma nord-est.	Id. id. id. ASCARELLI Aldo.
VALENTE Michele, id. Savona, id. Forlì.	Id. id. id. MAIELLA Pietro.
CERULLI Guido, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DURIGHELLO Pietro.
MAZZESI Amelio, id. Ravenna, id. Forlì.	
FANTI Renzo, id. Ravenna, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIRI SOLA Alessandro
MASCIANGELO Ermindo, id. Chieti.	Id. id. id. TEDESCHI Mario.
ALBERICO Edoardo, id. Como, deposito Como.	Id. id. id. BERNA Guglielmo.
CERVIO Carlo, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. FERRARI Aldo.
DAINOTTO Giuseppe, id. Girgenti, id. Cremona.	Id. id. id. BRENTINESI Ernesto.
VISANI Elio, id. Ravenna, id. Forlì.	Id. id. id. FORTE Domenico.
FROSINA Salvatore, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. MONARCHI Giacomo.
DE GIOVANNI Giacomo, id. Cuneo, id. Parma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BROLATTI Guido.
BETTO Costanzo, id. Pesaro, id. Fano.	

POGGI Luigi, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANPIETRO Giuseppe.
BRUNO Costantino, id. Savona, id. Siena.	Id. id. id. ISSENGHI Berardo.
MILZA Giovanni, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. FANTUZZO Giovanni.
PASTA Umberto, id. Varese, id. Como.	Id. id. id. NOVELLO Domenicantonio.
TREVISANI Fulvio, id. Verona, id. Parma nord-est.	Id. id. id. SCOTTI Mario.
BIANCHI Ugo, id. Como, id. Como.	Id. id. id. RE Luigi.
SACCA' Pietro, id. Napoli, id. Milano ovest.	Id. id. id. MANZO Pietro.
BELLUCCI Rodolfo, id. Ancona, id. Fano.	Id. id. id. BERTRAME Emilio.
MORISI Gaetano, id. Modena, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. MOMBELLI Ferruccio.
RODRIGHIERO Alessandro, id. Teramo, id. Messina.	Id. id. id. PETRANGELI Giulio.
CECCARELLI Edoardo, id. Ancona, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BORGHESE Ulisse.
PAROLI Italo, id. Pistoia, id. Parma nord-est.	
GUION Lorenzo, id. Sacile, id. Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARETTA Arnaldo.
FRASCHINI Aleide, id. Voghera, id. Ancona.	Id. id. id. PASCUCCI Gino.
DE RIENZO Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. PEZZI Spartaco.
SANFILIPPO Matteo, id. Caltanissetta, id. Catania.	Id. id. id. LEMBO Giuseppe.
GUAIA Alfredo, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. AGRIPPA Andrea.
CERAMIOLA Spartaco, id. Arezzo, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI CAGNO Vito.
BUONGIO Michele, id. Avellino, id. Benevento.	
OLMI Enzo, id. Reggio Emilia, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONETTI Giuseppe.
BRUSTIA Nicola, id. Novara, id. Novara V sud.	Id. id. id. VAYNO Giovanni.
MARINO Giuseppe di Vincenzo, id. Belluno, id. Ancona.	Id. id. id. MANCINI Nello.
BAIANO Giuseppe, id. Casale, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. BONITATIBUS Silvio.
D'ORSI Michele, id. Avellino, id. Gaeta.	Id. id. id. POLISTINA Ferdinando.
DIENA Vittorio, id. Mondovì, id. Fano.	Id. id. id. BRAGATO Carlo.
ROMANO Roberto, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. GAUDIOSO Vincenzo.
MOCCIA Oscar, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. BRESSANELLO Pietro.
MONELLI Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RENIERI Alarico.
BOSCAINO Amedeo, id. Benevento, id. Benevento.	
BARBERA Arnaldo, id. Caserta, id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOMBARDA Pio.
RIZZO Tito, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Id. id. id. PAGNACCO Oscar.
ROSCA Carlo, id. Novara, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SIMEONI Giuseppe.
MANTOVANI Flaminio, id. Modena, id. Parma nord-est.	Id. id. id. NARDINELLI Ugo.
ESPERTI Camillo, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. PONTANI Corrado.
UGOLINI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BANCHIERI Giuseppe.
VIAGGI Giovanni, id. Massa, id. Parma nord-est.	
MARANGONI Luigi, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CROCE Luigi.
SACCO Umberto, id. Mondovì, id. Brà.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSIELLO Giovanni.
BAZZANO Amos, id. Torino, id. Parma nord-est.	
VERCELLI Giuseppe, id. Novara, id. Pavia.	Id. id. id. GIORDANI Giovanni.
IOMMI Ernesto, id. Siracusa, id. Firenze nord-ovest.	
D'ONOFRIO Marcello, id. Napoli, id. Benevento.	
ZONNA Francesco, id. Bari, id. Gaeta.	
ROLI Adolfo, id. Modena, id. Catanzaro.	Id. id. id., FORNARO Antonino.
MELEGARI Luigi, id. Genova, id. Roma nord-est.	
RONDANI Emilio, id. Parma, id. Parma nord-est.	
TOMASSINELLI Enzo, id. Parma, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CROVATO Agostino.
GULINELLO Nicolò, id. Catania, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CRIVELLARO Alberto.
IANDOLI Gaetano, id. Palermo, id. Parma nord-est.	

MACCARDI Angelo, distretto Voghera, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MALERBA Francesco Mario.
FERRARI Mario, id. Mantova, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MARTINI Nicola.
BACCIN Vittore, id. Treviso, id. Pistoia Bcll.	Id. id. id. CENTO Livio.
PAGLIANO Luigi, id. Casale, id. Pistoia Bcll.	Id. id. id. CARNEVALI Giovanni.
ANGIOLINI Pietro, id. Milano, id. Pistoia Bcll.	Id. id. id. BATTELLINO Ottorino.
BERNARDI Carlo, id. Cuneo, id. Pistoia Bcll. CASCIARO Pasquale, id. Castrovillari, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SENSINI Tullio
GALLITTO Amedeo, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOZZI Aldo
PAOLELLA Roberto, id. Perugia, id. Gaeta.	Id. id. id. MASTROCOLA Pietro.
PRENCIPE Carlo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. SPINA Rosario.
SCARAMUCCI Innocenzo, id. Frosinone, id. Monza.	Id. id. id. COLLIDÀ Antonio.
GRAZIA Ernesto, id. Siderno, id. Gaeta.	Id. id. id. SOMMER Angelo.
MOSCA Amedeo, id. Caserta, id. Gaeta. MARZACCHI Giuseppe, id. Messina, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NICOLO' Pasquale.
URBANI Simone, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TARTARI Ferdinando.
CIRRI Amerigo, id. Roma, deposito Fano.	Id. id. id. ZAMBONI Enea.
RICCA Costantino, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. GIACOBONE Giuliano.
BLANDINI Sante, id. Massa, id. Gaeta.	Id. id. id. ENRICO Giuseppe.
CANELLA Mario, id. Padova, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PAOLELLA Giulio.
MENCACCI Oris, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DE NICOLIS Carlo Alberto.

Con anzianità 9 *ottobre* 1917:

GEMINIANI Mario, distretto Cremona, deposito bersaglieri Brescia. MANZOLINI Mario, id. Napoli, deposito Catania.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCAETTA Giulio Cesare.
IURA Giacinto, id. Palermo, id. Benevento	Seguirà nel ruolo il sottotenente CODA Melchiorre.

Con anzianità 8 *novembre* 1917:

GRASSI Antonio, distretto Brescia, 5 alpini. SILVA Josè, id. Padova, 7 id.	Precederanno nel ruolo il sottotenente FERRARO Luigi.
BURCHIANTI Guido, id. Livorno, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIANI Stefano.
MATRANGA Giuseppe, id. Palermo, reparto mitraglieri Fiat. MARTINO Augusto, id. Messina, deposito bersaglieri Palermo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FAVILLA Giuseppe.
BATTAGLINI Luigi, id. Caserta, deposito Benevento. DE ROSA Ernesto, id. Cosenza, id. Benevento.	Id. id. id. MUSCINELLI Giulio.
DE LUCA Nicola, id. Teramo, id. Aquila. FUMAGALLI Mario, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. BINETTI Luigi.
GRASSO Vladimiro, id. Palermo, deposito Palermo C. FLUMIANI Luigi, id. Milano, 4 alpini. GRAMOLA Attilio, id. Genova, deposito bersaglieri Savona.	Id. id. id. GABRIELLI Giuseppe.
SCATTOLINI Domenico, id. Macerata, id. Macerata. ROSA Armando, id. Napoli, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVAZZA Giovanni. Id. id. id. OTTO Raffaele.
DE COLA Antonio, id. Milano, id. Monza. LUXORO Cesare, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. ROSI Alberto. Id. id. id. ALBERTI Ducio.
VERDIERI Dante, id. Massa, id. Massa. CICCONE Genuino, id. Aquila, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ONOFRIO Fernando.

MELLONI Manlio, distretto Padova, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCONI Giuseppe.
MOSCA Carlo, id. Milano, 2 alpini.	Id. id. id. COCOPARDO Umberto.
COCKINO Adolfo, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. SANNA Oliviero.
CARBONE Gaetano, id. Napoli, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CESARO Gaetano
MORO Dario, id. Milano, id. Milano ovest.	
MAGRONE Francesco, id. Bari, id. Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRUE Ercole.
ROFFI Ugo, id. Milano, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. MATARESE Vito.
D'ONOFRIO Antonio, id. Caserta, deposito Messina.	Id. id. id. ROMERIO Ottavio.
POMATA Paolo, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. FORTUNA Pietro.
ARTIOLI Ettore, id. Mantova, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARZELLO Antonino.
SCUDERO Cesare, id. Catania, id. Siena.	
QUAGLIOTTO Gabriele, id. Voghera, id. Tortona.	
MENICHELLI Amorino, id. Macerata, id. Macerata.	
FORTUNI Guglielmo, id. Venezia, id. Roma nord-est.	Id. id. id. ROMANO Alfonso.
PERRONE Giuseppe, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.	
SPAGNOLO Raffaele, id. Lecce, id. Gaeta.	
FANNI Alberto, id. Cagliari, id. Parma sud-ovest.	
MONTALTO Calogero, id. Caltanissetta, id. Forlì.	
PROVIZZA Giacomo, id. Brescia, id. Massa.	Id. id. id. RICORDI Alberto.
GENNARO Mario, id. Milano, id. Milano ovest.	
PUPA Alfonso, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	
CALINI Battista, id. Cremona, id. Massa.	
VILLA Stefano, id. Trapani, id. Catanzaro.	
CROCE Angelo, id. Voghera, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANETTI Ottavio.
GIORGI Ferdinando, id. Siena, id. Roma Pad. R.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente COPPOLA Goffredo
GRASSI Carlo, id. Torino, id. Novara.	
CARLINO Achille, id. Gaeta, id. Forlì.	
SCIACCA Emilio, id. Messina, id. Monza.	Id. id. id. PETRILLO Tommaso.
SCARNATI Biagio, id. Potenza, id. Cosenza.	
OLIVIERI Nicola, id. Foggia, id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUICCIARDI Carlo Alberto.
GIULIANI Carlo, id. Milano, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LANZA Eugenio.
CAGNOLATI Giuseppe, id. Genova, id. Taranto.	
FRERI Romeo, id. Cremona, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. DE VITA Alfredo.
GAETA Vincenzo, id. Firenze, id. Novi Ligure.	
ROMANELLO Alfredo, id. Lecce, id. Firenze Ud.	
BERNARDINI Giuseppe, id. Roma, id. Firenze Ud.	

Con anzianità 22 novembre 1917:

GAVAGNIN Carlo, distretto Venezia, deposito Verona Vi.	Precederanno nel ruolo il sottotenente MARAZZI COSTIGLIONI Bruno.
MINOIA Bruno, id. Lodi, id. Brescia.	
CAPPELLO Eugenio, id. Cremona, id. Milano ovest.	
AGODI Tonino, id. Ferrara, id. Ferrara.	CIVATI Giulio, distretto Como deposito Verona Vi.
TRASARTI Egisto, id. Roma, id. Napoli nord.	OTTONI Luigi, id. id. Roma, Verona Vi.
BRUNELLI Luigi, id. Ancona, id. Lecce.	FONTANA Angelo, id. Milano, id. Verona Vi.
FRANCESCHI Carlo, id. Bologna, id. Verona Vi.	RIZZO Achille, id. Barletta, id. Verona Vi.
GUASCO Romolo, id. Torino, id. Torino P.	ALTOBELLI Mario id. Roma, id. Messina.
PASINATI Pio, id. Milano, id. Milano ovest.	

Seguiranno nel ruolo il sottotenente **MARAZZI-CASTIGLIONI** Bruno.

SANTORO Gino, distretto Padova, deposito Parma nord-est.	BIRONDI Attilio, distretto Milano, deposito Milano est.
BALDARI Ildebrando, id. Taranto, id. Forlì.	SALVATI Giuseppe, id. Potenza, id. Verona Vi.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORSO Enrico.	
MELANI Lelio, distretto Livorno, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MINELLI Giovanni Antonio.
RICCIO Loris, id. Sassari, id. Torino ovest.	BELVEDERI Pietro, distretto Roma, deposito Verona Vi.
PIATTI Ivo Marzio, id. Macerata, id. Macerata.	
SIDELI Francesco, id. Cefalù, id. Palermo C.	COMPATTI Calogero, id. Pesaro, id. Catanzaro.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAGLIANO Ludovico.	
BIORDI Mario, distretto Aquila, deposito Forlì	FERRERI Francesco, distretto Teramo, deposito Benevento.
ANCONA Paolo, id. Venezia, id. Roma nord-est.	
STARNONI Ubaldo, id. Macerata, id. Verona Vi.	SANTUCCI Francesco, id. Sulmona, id. Aquila.
BIANCHETTI Giovanni, id. Brescia, id. Verona Vi.	
Seguiranno nel ruolo il sottotenente RICCI Clino.	
PALLOTTA Paride, distretto Macerata, deposito Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'STRISSY Michele.
TRAMONTI-COGNETTI Giuseppe, id. Bari, id. Forlì.	
ROSAZZO Giustino, id. Torino, id. Pisa.	Id. id. id. PRETTI Achille.
DE FILPO Luigi, id. Potenza, id. Taranto.	
SANNA Giovanni, id. Cagliari, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAMAZZOTTI Giuseppe.
SPERATI Luigi, id. Frosinone, id. Verona Vi.	Id. id. id. CASTELLI Luigi.
GARRASI Renato, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TAPPARONE-CANEVERI Vittorio.
MUGNAI Vittorio, id. Firenze, id. bersaglieri Torino.	RITZU Guido, distretto Livorno, deposito Siena.
PUCCIANI Aldo, id. Cosenza, id. Lecco.	GIGLIO Calogero, id. Girgenti, id. bersaglieri Palermo.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISTOLI Giuseppe.	
PAGLUCCI Raul, distretto Ascoli Piceno deposito Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CROSTA Augusto.
QUATRINI Giulio, id. Roma, id. Lecco.	
BASSI Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.	
MANILII Antonino, id. Teramo, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MEINI Quartilio.
DE CASTIGLIONE Aurelio, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. DELISI Benedetto.
LANTICINA Mario, id. Monza, id. Milano est.	Id. id. id. SOSTERO Ottavio.
GIROTTO Luigi, id. Roma, id. Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente QUINTAVALLE Ottaviano Arturo.
CARLEVARO Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.	
MESSINA Francesco, id. Cefalù, id. Palermo C.	
NATOLI Gioacchino, id. Messina, id. Forlì.	Id. id. id. ANSELMI Stefano.
DE FILIPPO Giovanni, id. Aquila, id. Aquila.	
RICHELMY Egidio, id. Ivrea, id. Verona Vi.	PACE Ugo distretto Bergamo, deposito bersaglieri Brescia.
MONACCHI Virgilio, id. Spoleto, id. Catanzaro.	PANANTI Guido, id. Firenze, id. Parma nord-est.
MARSILI Lorenzo, id. Torino, id. Torino P.	
Seguiranno nel ruolo il sottotenente MONDELLI Gregorio.	
MASCHERONI Cesare, distretto Monza, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL ZOPPO Mario.
CARDILLO Furio, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. DONADIO Francesco.
BERSELLINI Augusto, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MASCHERPA Angelo.
CARPANESE Guido, id. Padova, id. Parma nord-est.	
CASTALDO Pietro, id. Caserta, id. Macerata.	

MOROCCHI Ferdinando, distretto Spoleto, deposito Viterbo. COLITTO Giovanni, id. Campobasso, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MOLINERO Giovanni.
CANGEMI Giovanni, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOIDI Enrico.
RAVAGLIA Francesco, id. Forlì, id. Ferrara. FRANCESCONI Antonio, id. Milano, id. Salerno C.	eguiranno nel ruolo il sottotenente BORGONOVO Giambattista.
GRANDI Bruno, id. Livorno, id. Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAMPONETTI Carlo.
FLACH Renzo, id. Livorno, id. Livorno. VALLI Carlo Marco, id. Bergamo, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DAL MONTE Giuseppe.
DE SCAGLIA Paolo, id. Venezia, 8 id. CATALDI Luigi, id. Aquila, deposito Aquila. FLORIDIA Giovanni, id. Siracusa, id. Foggia. ROSSI Vicardo, id. Perugia, 7 alpini. SAGGIORATO Antonio Felice, id. Vicenza, deposito Verona Vi.	Id. id. id. BRIVIO Umberto.
GUSMINI Luigi, id. Bergamo, id. Milano est. BRUNO Dionigi, id. Taranto, id. Torino P. TORREGROSSA Cristoforo, id. Caltanissetta, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MALTESE Paquale.
CIBELLI Enrico, id. Napoli, id. Messina. SAVELLA Giuseppe, id. Foggia, id. Benevento. PENNA Carlo Felice, id. Milano, id. Parma nord-est. CAPUTO Luigi, distretto Napoli, deposito Benevento	PERAINO Giacomo, distretto Palermo, deposito bersaglieri Palermo. TUPINO Emanuele, id. Torino, deposito Torino P.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ONGARO Giovanni.

DE DOMENICO Michele, distretto Messina, deposito Milano est.	TARICCO Domenico, distretto Pinerolo, 3 alpini. SASSO Francesco, id. Torino, deposito Torino P.
COMPAGNONE Secondino, id. Novara, id. Milano est.	TOMASSELLI Domenico, id. Catania, id. Novi Ligure.
FONTANA Giuseppe, id. Milano, id. Parma nord-est. BODINI Leo, id. Cremona, id. Milano est. TEDESCHI Alfonso, id. Campobasso, id. Napoli nord.	COUCOURDE' Enrico, id. Milano id, Ferrara. CASSISI Carlo, id. Siracusa, id. Lecco.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE PROPHETIS Giulio.

CENGIAROTTI Battista, distretto Padova, deposito Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARRAGGI Giovanni.
LA CORTE Mariano, id. Cefalù, id. Palermo C. MARLETTA Domenico, id. Catania, id. Brà.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARILI Lorenzo.
VERDE Guido, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Palermo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUY Silvio.
CARLIZZI Gaetano, id. Salerno, id. Benevento. RANZA Felice, id. Piacenza, id. Parma nord-est. ROSSI Silvio, id. Forlì, id. Parma sud-ovest. AVOLIO Arturio, id. Avellino, id. Benevento. CHERUBINI Antonio, distretto Padova, deposito Lecce.	FORESTI Giovanni, id. Bergamo, 5 alpini. SALA Ernesto, id. Lecco, 3 id. MARTINI Giovanni, id. Sacile, deposito Firenze Ud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bosco Giovanni.

PIANO Mario, distretto Siracusa, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GOBBI Luigi.
CIOCIA Domenico, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. BAIA Antonio.
LATRONICO Arturo, id. Taranto, id. Torino est. AIROLDI Carlo, id. Bergamo, id. bersaglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TODINI Archimede.
PASCUCCI Costantino, id. Orvieto, id. Verona Vi. DONATI Cesare, id. Lucca, id. Massa.	Id. id. id. MAZZEI Michelangelo.

COMINOLI Carlo, distretto Novara, deposito Verona Vi.
BARBETTA Antonio, id. Campobasso, id. Napoli nord.
BEDINI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente NOVARO Cellino.

FRANZOSI Egidio, id. Milano, id. Milano est. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MOTTINETTI Pesaro.
MURARO Bernardino, id. Vicenza, id. Verona Vi. — Id. id. id. VILLATA Ignazio.
CATTANEO Anselmo, id. Milano, id. Viterbo. — Id. id. id. CONTI Guido.
DOTTI Luigi, id. Milano, id. Milano est. — Id. id. id. DE ROSE Raimondo.
BIANCHERI Giovanni Battista, id. Savona, id. Verona Vi. — Id. id. id. BERNARDI Quirino.

MARANI Augusto, id. Ferrara, id. Ferrara. — PEZZI Mario, distretto Roma, deposito Viterbo.
UBALDINI Ivo, id. Pesaro, id. Salerno C. — PERALDO NEIA Carlo, id. Vercelli, id. Verona Vi
ALLARIA Federico, id. Aquila, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERAZZA Antonino.

GIACALONE Vito, distretto Trapani, deposito bersaglieri Torino.
BENENATI Egidio, id. Napoli, id. Monza.
} Seguirà ruolo il sottotenente nno nel SCALFARO Roberto

PRATO Pasquale, id. Lecce, id. Massa. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MUCCIA Vincenzo.
CENDALI Guido, id. Arezzo, id. Parma sud-ovest. — Id. id. id. SANTOMARTINO Arturo.

AIASSA Paolo, id. Roma, id. Verona Vi.
SAMPOLI Aldo, id. Siena, id. Siena.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente TORRE Nicola.

GUILLION-MANGILLI Edoardo, id. Venezia, id Milano est.
MASTELLONE Rodolfo, id. Genova, id. Roma nord-est.
PAGLIARO Antonino, id. Cefalù, id. Avellino.
} Id. id. id. BEDA Angelo.

CUCCHI Giuseppe, id. Frosinone, id. Viterbo. — Seguirà nel ruolo il sottotenente UCCIARDELLO Vittorio

FARISANO Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Parma nord-est.
GALLICE Attilio, id. Pinerolo id. Palermo C.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente VIOLA Carmelo.

ANNONI Antonio, id. Milano, id. Monza.
LUCARELLI Vittorio, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
BAGOLINI Giovanni, id. Verona, id. Parma sud-ovest.
} Id. id. id. RICCA Bruno.

SABBIETTI Domenico, id. Macerata, id. Milano est. — Seguirà nel ruolo il sottotenente SCAVINI Camillo.

VIOLA Ciro, id. Roma, id. Viterbo.
VINCENTI Biagio, id. Roma, id. Palermo P.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente TIBERIO Alberto.

SERCHIANI Agenore, id. Lucca, id. Pisa. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPORALE Carlo.

CANINO Francesco, id. Palermo, id. bersaglieri Verona.
FRANGIONI Umberto, id. Lucca, deposito Pisa.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente BETTO Olindo.

REDAELLI Leandro, id. Lecco, id. Lecco.
BIANCO Giovanni, id. Cuneo, 2 alpini.
TARALLI Umberto, id. Chieti, deposito Salerno C.
} Id. id. id. GUAENACCIA Francesco.

TADDEINI Gualtiero, id. Firenze, id. Parma sud-ovest.
MIEVILLE Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara.
} Id. id. id. DONGHI Giovanni.

MAGAWLY Filippo, id. Parma, id. Verona Vi.
APICCINELLI Luigi, id. Bergamo, id. Milano est.
} Id. id. id. LEOTTA Giuseppe.

ANFOSSI Emilio, id. Pavia, id. Milano est. — Seguirà nel ruolo il sottotenente GARACCIONI Enrico
MATI Gino, id. Roma, id. Roma sud-ovest. — Id. id. id. DI IORIO Renato.

MOLINO Oreste, distretto Vercelli, deposito Avellino. SCIANCINI Emilio, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIAZZA Leonida.
SORCINI Antonio, id. Brescia, id. Verona VI. COSTI Francesco, id. Orvieto, id. Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCARSO Giuseppe. Id. id. id. FIORI Domenico.
BORDINI Filippo, id. Ferrara, id. Ferrara. ANDREOLI Pietro, id. Macerata, id. Verona VI.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LOMBARDI Achille.
VENERONI Pietro, id. Milano, id. Parma nord-est. VETRANO Ignazio, id. Girgenti, id. Avellino.	Id. id. id. PAITA Ugo.
CAROZZI Luigi, id. Milano, 4 alpini. AUDISIO Sebastiano, id. Cuneo, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALVO Aldo. Id. id. id. BROSIO Italo.
PAPARELLA Giuseppe, id. Barletta, id. Bari. MOSCA-GIRVELLA Lorenzo, id. Vercelli, id. Verona VI.	ALFIERI Vittorio, distretto Parma, deposito Parma nord-est. MELIA Carmelo, id. Catania, id. Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BORRI Tertulliano.

SCIACCHITTANO Giuseppe, distretto Napoli, deposito Napoli nord. PELOSI Carlo, id. Lecco, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CORBETTA Luigi. Id. id. id. BUFFA Costantino Leo.
PIERACCINI Enrico, id. Milano, deposito Verona VI MESSINA Baldassarre, id. Palermo, id. Avellino. TRECANI Enrico, id. Milano, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VALLARO Francesco.
BOLIS Luigi, id. Milano, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTARI Fulvio.
BARDOTTI Giuseppe, id. Parma, id. Parma nord-est. BERNINI Virgilio, id. Bergamo, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCIAINO Carmelo.
MASSOLA Ettore, id. Milano, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TEMPESTINI Luigi.
FUCINI Antonio, id. Livorno, deposito Siena. D'AVERSA Michele, id. Foggia, id. Massa. FERRARI Rodolfo Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Macerata. TEDESCHI Roberto, id. Torino, id. Ferrara. RICCA Paolo, id. Cefalù, id. Napoli sud.	Id. id. id. BORELLI Antonio. Id. id. id. DARDANO Antonio. Id. id. id. TIRABOSCHI Francesco Carlo. Id. id. id. CARUSO Gaetano. Id. id. id. MINGUZZI Giuseppe.
RINALDI Luigi, id. Parma, id. Parma nord-est. RAVAZZONI Ferruccio, id. Vercelli, 4 alpini. DI BENEDETTO Alessandro, id. Palermo, deposito Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BELLIO Igino.
PRAGA Giuseppe, id. Verona, id. Monza. SOGGETTI Giuseppe, id. Voghera, id. Lecco.	Id. id. id. CARUSO Filiberto. 8
CANALETTI Fortunato, id. Macerata, id. Macerata. SEVERINO Lamberto, id. Avellino, id. Napoli nord.	Id. id. id. SCAVARDA Leonardo.
MAZZON Riccitotto, id. Torino, id. Torino est. REYNAUD Giovanni, id. Pinerolo, id. Verona VI.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PACCIARDI Randolfo. Id. id. id. CASELLA Giuseppe.
CRIPPA Arturo, id. Brescia, id. Brescia. GILA Ugo, id. Torino, id. Novara. GAMBERINI Mario, distretto Ravenna, deposito Ravenna. CHINNICI Giuseppe, id. Cefalù, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCARI Enrico.
CAVATORTA Adolfo, distretto Parma, deposito Massa. BURZIO Emanuele, id. Torino, id. Verona VI. PALMA Ettore, distretto Milano, deposito Monza. DEL BIANCHI Fernando, id. Roma, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIOLA Enrico.

ADORATI Pietro, distretto Bergamo, deposito Massa	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASSANISI Giuseppe.
COPPINI Ettore, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. FUSO Carlo.
BRAGADIN Giulio, id. Treviso, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. ADINOLFI Arturo.
PANICHELLA Agostino, id. Campobasso, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALLA Mario.
NALDINI Marziale, id. Livorno, id. Massa.	
ZANGIACOMI Pietro, id. Roma, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. CHIARELLI Vincenzo.
LANDINI Luciano, id. Massa, id. Massa.	
CIANA Umberto, id. Milano, id. Brescia.	
ADDESSI Giuseppe, id. Belluno, id. Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GANCIA Edoardo.
GUAGNINI Oreste, id. Sacile, id. Firenze Ud.	PALMIERI Vincenzo, distretto Gaeta, deposito Novara V sud.
CALABRIA Ettore, id. Milano, id. Monza.	
RATENI Luigi, id. Campobasso, id. bersaglieri Brescia.	NEGRI Alberto, id. Voghera, id. bersaglieri Brescia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TABASSO Edoardo.

MARASCO Vito, distretto Catanzaro, deposito bersaglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAGANELLI Luigi.
GIORGIS Amedeo, id. Roma, id. id. Brescia.	
DI PRISCO Francesco Saverio, id. Nola, deposito Napoli nord.	Id. id. id. FALCONIO Giuseppe.
MARAGNO Michele, id. Taranto, id. Bari.	
ISIDOR Michelangelo, id. Firenze, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GAROFALO Nicola.
BETOCCHI Carlo, id. Firenze, id. Massa.	Id. id. id. GIOVANETTI Francesco.
GIUFFRIDA Nicolò, id. Palermo, id. Avellino.	Id. id. id. RIZZA Giovanni.
PUGLISI Carmelo, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. SACCOCCI Gaetano.
MARTINI-CROTTI Antonio, id. Cremona, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORTARINI Giuseppe.
BARBONE Venanzio, id. Macerata, id. Macerata.	
TRIFONI Domenico, id. Teramo, 7 alpini.	Id. id. id. CAPRARELLI Pasquale.
POLCARI Quirino, id. Benevento, deposito Napoli nord.	
VECCHIONI Guido, id. Caserta, id. Foggia.	
SANTORELLI Pasquale, id. Napoli, id. Verona VI.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZEO Antonio.
GATTI Ugo, id. Milano, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAGGI Vito Antonio.
MARCOLINI Angelo, id. Brescia, 8 alpini.	
LIMOSANI Michele, id. Foggia, deposito Foggia.	
LEVERONI Carlo, distretto Genova, deposito Milano est.	
D'ALFONSO Amerigo, id. Aquila, id. Aquila.	
TORNAGHI Pietro, id. Varese, id. Parma nord-est.	
BRUSCHETTI Riccardo, distretto Palermo, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VALENTI Giuseppe.
COMUNI Angelo, id. Parma, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE LORENZI Antonio.
SIMONE Vincenzo, id. Bari, id. Bari.	
PIVI Carlo, id. Forlì, id. Forlì.	
DANTI Gino, id. Macerata, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CATALANO Giuseppe di Giovanni.
CORRAU Antonino, id. Cefalù, id. Parma sud-ovest.	
FRISARA Fernando, id. Verona, 7 alpini.	Id. id. id. GAMBETTA Silvio.
CASPANI Antonio, id. Lecco, deposito Milano est.	
DE FILIPPI Antonio, id. Lecce, id. Lecce.	
RAPACETTI Elio, id. Macerata, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASSOL Alberto.

SANSONE Antonino, distretto Cefalù, deposito Avellino.
PELOSI Vincenzo, id. Avellino, id. Verona Vi.
SALVATORE Domenico, id. Avellino, id. Verona Vi.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente VELLINI Giuseppe.

RAMBELLI Claudio, id. Ravenna, id. Ravenna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DE LUCA Luigi.

COLA Enrico, id. Lecco, id. Milano est.
RICCARDINO Spartaco, id. Ivrea, id. Verona Vi.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUCARELLI Sergio.

SAURINO Michele, id. Foggia, id. Bari.
FISCHETTI Giuseppe, id. Napoli, id. Verona Vi.
VARANO Bruno, distretto Catanzaro, deposito Parma nord-est.
DI LORENZO Giuseppe, id. Trapani, id. Parma sud ovest.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente MICELI Giovanni.

TURRISI Gaetano, distretto Lecce, deposito Lecce. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PERSINI Carlo.

DE LUCIA Giovanni, id. Caserta, id. Napoli nord.
LAZZARI Pietro, id. Brescia, id. Massa.
LASAGNA Luigi, id. Voghera, id. Novi Ligure.
CAIAZZA Ferdinando, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
SQUARCI Oscar, distretto Livorno, deposito Siena.
GIANNI Michelangelo, id. Siena, id. Siena.
GERIDONO Carlo, id. Vercelli, id. Novi Ligure.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente PALLADINO Nicola.

PARACCHINI Mario, distretto Bergamo, deposito Bergamo.
TIOLI Arnaldo, id. Ivrea, id. Verona Vi.
DE PAOLIS Liegro, id. Aquila, id. Pisa.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente ORLANDINI Gustavo.

DI GENNARO Michele, id. Pavia, id. Torino. | Seguirà nel ruolo il sottotenente CRESCENTINI Carlo.

MARLETTA Carmelo, id. Catania, id. Catania.
DIVERIO Vincenzo, id. Torino, id. Novara V sûd.
CRISTANI Giuseppe, id. Verona, 7 alpini.
} DI GRAZIA Francesco, distretto Lucca, deposito Salerno C.
URBANI Bruno, id. Roma, id. Siena.
CAPITELLI Vito, id. Trapani, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente EMANUELLI Silvio.

GAMBINO Carmelo, distretto Caltanissetta, deposito Catania. | Seguirà nel ruolo il sottotenente COBBI Giuseppe.
GRITTI Luigi, id. Bergamo, 7 alpini. | Id. id. id. MAURI Giuseppe.
DENZI Giuseppe, id. Forlì, deposito Forlì. | Id. id. id. CAMPA Luigi.

CARACCIO Giorgio, id. Torino, id. Verona Vi.
ZINNO Santi, id. Cefalù, id. Catania.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente BELLISARIO Filippo.

D'AMICO Vincenzo, id. Ravenna, id. Ravenna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente TOLIS Giuseppe.
BUDANO Luigi, id. Caltanissetta, id. Catania. | Id. id. id. LA CAMERA Fortunato.
CATTIVELLI Ludovico, id. Parma, id. Parma nord-est. | Id. id. id. CUCINIELLO Modestino.

BARTOLI Giuseppe, id. Livorno, id. Siena.
MODICA Salvatore, id. Palermo, id. Lecce.
EPICOCO Leonardo, id. Bari, id. Bari.
PAPALIA Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARRONI Angelo.

BALDI Andrea, id. Novara, id. Verona Vi.
DI PIRAMO Delfo, id. Pistoia, id. Pistoia.
SENATORE Antonio, id. Catania, id. Benevento.
LIBRIZZI Giuseppe, distretto Cefalù, deposito Catania.
DEL CORONA Antonio, id. Firenze, id. Siena.
MANTOVANI Alberto, id. Ferrara, id. Forlì.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARLOTTO Bortolo.

LOTTI Antonio, distretto Lecce, deposito Torino ovest. PREMAZZI Cesare, id. Mantova, id. Verona Vi. FERRI Carlo, id. Massa, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERTINETTI Eugenio.
LA CORTE Giuseppe, id. Messina, id. Ascoli Piceno RAGNO Michele, id. Napoli, id. Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BESOSTRI Aldo. Id. id. id. MONACO Eugenio.
MANFREDI Riccardo Fortunato, id. Mondovì, id. Milano est. DI NOLA Fulvio, id. Napoli, id. Avellino. COLOMBO Ercole, id. Mondovì, id. Bra.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TIBERII Francesco
SALTARELLI Michele, id. Barletta, id. Parma sud-ovest. ZAPPI Osvaldo, id. Forlì, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANCALDO Diego. Id. id. id. MATARAZZO Costantino.
GHISIO Umberto, id. Vercelli, id. Verona Vi. ZANI Luigi, id. Cremona, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASTORELLI Alberto.
BOSCHIERO Giovanni, id. Vicenza, 8 alpini. PERONDI Nerio, id. Ravenna, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CESERANI Ettore? Id. id. id. BOSCHIERO Giovanni.
VECCHIOTTI Guglielmo, id. Torino, id. Lecce. PIPINO Michele, id. Novara, id. Novara. FERRO Benedetto, id. Siracusa, id. Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MASE' Luigi.
TEDESCO Salvatore, id. Girgenti, id. Massa. DI VITA Celestino, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. SIRONI Aurelio.
MANARA Domenico, id. Genova, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTONELLI Carlo.
POLITANO Angelo, id. Avellino, id. Benevento. VANELLI Domenico, id. Massa, 8 alpini.	TAMPELLINI Emilio, distretto Ravenna, deposito Forlì. PAPALEO Luigi, id. Roma, id. Massa.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ORSETTI Grazio.

VACCA Giacomo, distretto Varese, deposito Milano est. ANGELI Pietro, id. Massa, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZULIANI Renato
PAOLUCCI Francesco, id. Benevento, id. Napoli nord. DE CAROLIS Ugo, id. Roma, id. Siena.	Id. id. id. BACCARINI Tommaso.
LAVOSI Benedetto, id. Sassari, id. Parma sud-ovest	— Seguirà nel ruolo il sottotenente FONTI Giuseppe.
ANFUSO Giuseppe, id. Siracusa, id. Parma nord-est PRETI Arturo, id. Girgenti, id. Palermo P. DE BERNARDI Vittorio, distretto Novara, deposito Novara. PESCE Umberto, id. Foggia, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIBELLINO Dalmazzo.
MORUZZI Alberto, distretto Bologna, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PORCELLI Aurelio.
MARTINOLI Alfonso, id. Lecco, id. Lecco. RICCIO Gustavo, id. Caserta, id. Massa. CAUZZI Egidio, id. Cremona, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE GENNARO Mario.
GUASTONI Salvatore, id. Lecco, id. Lecco. RIVOLTA Antonio, id. Monza, id. Monza. LENZI Cesare, distretto Venezia, deposito Milano est. RAVERA Alessandro, id. Torino, id. Torino ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GUZZARDI Cosimo
BARUZZI Onesto, distretto Brescia, deposito Torino ovest. BASURTO Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ACIERNO Attilio

CARMAGNANI Lodovico, distretto Verona, deposito Parma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ACIERNO Attilio.
GRANDI Enrico, distretto Roma, deposito Siena.	
GIANNOTTI Rodolfo, id. Lucca, id. Siena.	
FARINACCI Armando, distretto Cremona, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ASSANTE Arturo.
ZAMBELLINI Gian Paolo, id. Lodi, id. Novara V sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARNIATO Aldo.
CROCIANI Domenico, id. Forlì, id. Forlì.	
ZOSSI Antonio, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MANGANARO Giovanni.
BAU' Umberto, id. Lecce, id. Lecce.	
CALCAGNI Renato, id. Torino, id. Novara.	Id. id id. MANCA Giovanni.
STELLA Luigi, id. Girgenti, id. Torino P.	
ROLANDI Giuseppe, id. Pavia, id. Novara.	
ANTONACCI Vittorio, id. Aquila, id. Torino est.	Id. id. id. JANNELLI Giuseppe.
SCOLA Filippo, id. Savona, id. Massa.	
CASAGRANDE Luigi, id. Milano, id. Parma nord-est.	
PELAGGI Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI FALCO Domenico.
MONDELLO Michelangelo, id. Girgenti, id. Palermo P.	Id. id. id. CAPORIONI Giuseppe.
PORRI Mario, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. FORMENTI Angelo.
CAMPODONICO Stefano, id. Torino, id. Siena.	Id. id. id. BARTOLUCCI Odoardo.
PIRONDINI Amedeo, id. Siracusa, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETRAROLI Lorenzo.
RIZZARI Antonio, id. Siracusa, id. Monza.	
CAPPELLO Ernesto, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest.	
BRUNA Enrico, id. Savona, id. Bari.	Seguiranno nel il ruolo sottotenente D'ASCENZO Angelo.
LONGHI Antonio Marino, id. Bergamo, id. Bergamo	
RUBANI Dino, id. Ravenna, id. Forlì.	
GALEZZI Ettore, distretto Sassari, deposito Parma sud-ovest.	
GIOVANNOZZI Edmondo, id. Teramo, id. Parma sud-ovest.	
FINESCHI Carlo, distretto Siena, deposito Siena.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZARIENGA Francesco.
MARASCA Felice, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	
BONARDI Carlo, id. Torino, id. Pistoia.	
FRANCIONI Carlo, id. Cremona, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRINCAS Agostino.
BERGOMI Bruno, id. Livorno, id. Siena.	Id. id. id. DE COLA Oreste.
CANTONI Severino, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Id. id. id. PIANEZZOLA Giovanni.
MAZZONI Eugenio, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. CALA' Francesco.
PERCARIO Galileo, id. Campobasso, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TAMBURRI Alessandro.
SIVIERI Mario, id. Lucca, id. Siena.	
VAGLIANI Pietro, id. Milano, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUZZO Giuseppe.
NAIMO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DALTO Massimiliano.
ZEI Oreste, id. Livorno, id. Siena.	
SABELLI Nicola, id. Campobasso, id. Pistoia.	
NOVELLI Aldo, id. Perugia, id. Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOSCHI Giovanni.
SILVESTRO Raffaello, id. Cuneo, id. Monza.	CAPRI Salvatore, distretto Messina, deposito Napoli nord.
IACHINI Alberto, id. Teramo, id. Milano est.	BRIZZI Attilio, id. Siena, id. Siena.
ANGELUCCI Raffaele, id. Chieti, id. Milano est.	CARRARA Giovanni, id. Catania, id. Avellino.
GUALTERONI Giovanni, id. Bergamo, id. Novi Ligure.	

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GOLDANIGA Arturo.

VIGNOLI Emanuele, distretto Bologna, deposito Salerno C. LUSETTI Giov. Battista, id. Reggio Emilia, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARTINESI Luigi.
ELLERO Luigi, id. Sacile, id. Firenze Uff. TASSI Carlo, id. Piacenza, id. Parma nord-est. GLORIOSO Ernesto, id. Trapani, id. Salerno C.	Id. id. id. ROTA Anselmo.
REINA Alessandro, id. Como, id. Muano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MATERAZZO Candido.
LE MOLI Salvatore, id. Caltanissetta id. Massa. PATRISSI Pietro, id. Spoleto, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARPANI Saverio.
BOSCO Emanuele, id. Torino, id. Parma nord-est. PASCUCCI Carlo, id. Chieti, id. Torino est.	Id. id. id. D'ERAMO Alderigo.
VANOSSI Giuseppe, id. Milano, id. Lecco. NERICI Ugo, id. Milano, id. Monza. PELLEGRINI Bruno, distretto Belluno, deposito Massa. PINTALDI Corrado, id. Siracusa, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE VITO Nicola.
LODUCA Cosimo, distretto Messina, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRAZZI Guido.
REGALIA Federico, id. Milano, id. Monza. LACCHINI Alessandro, id. Bologna, id. Salerno C.	Id. id. id. CAIMMI Ettore. Id. id. id. MARINO Giuseppe di Filippo.
OCCHETTI Riccardo, id. Casale Monferrato, id. Novara N. CAGGIANO Giuseppe, id. Campagna, id. Pisa. BENANTI Gaetano, id. Palermo, id. Avellino.	MANCINI Armando, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. ARRU Giovanni, id. Sassari, id. Novi Ligure.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente FORNACIARI Giuseppe.	
PICHI-SERMOLLI Alessandro, distretto Lucca, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FEROLDI Giulio.
PEGNA Piero, id. Livorno, id. Monza. LEQUAGLIE Giovannino, id. Cefalù, id. Napoli nord LICATA Paolo, id. Girgenti, id. Palermo P. ARGIOLAS Giovanni, id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. ROTUNNO Tullio. Id. id. id. PARRILLA Angelo. Id. id. id. PAGLIASSO Giuseppe. Id. id. id. ADAMI Italo.
BASILE Giuseppe, id. Siracusa, id. Avellino. TAVAZZA Luigi, id. Milano, id. Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ANTONIOZZI Florindo.
MONACO Paolo, id. Siracusa, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVALIERI Attilio.
BLETZO Francesco, id. Verona, id. Verona Ve. BOLOGNA Giambattista, id. Caltanissetta, id. Parma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BINI Gaetano.
MUNTONI Luigi, id. Cagliari, id. Novi Ligure. CURTI Enrico, id. Milano, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALIFI Attilio. Id. id. id. VARALDA Ferdinando.
NALDINI Corrado, id. Livorno, id. Brà. SUDANO Filadelfio, id. Siracusa, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GOLDSTAUB Aldo.
CIARLO Alfeo, id. Campagna, id. Siena. CAVAZZINI Eddo Bruno, id. Parma, id. Verona Vi TANCREDI Giuseppe, id. Palermo, id. Salerno C. BONANNO Ernesto, id. Trapani, id. Cosenza. GIOIA Fabio, id. Castrovillari, id. Cosenza. DE MASI Antonio, id. Napoli, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ORTONA Umberto. Id. id. id. CAMPANOZZI Angelo. Id. id. id. ZANUSO Giuseppe. Id. id. id. SCHETTINO Vincenzo. Id. id. id. GIACONIA Francesco. Id. id. id. SUZZI Antonio.
SUCCI Ferdinando, id. Forlì, id. Forlì. CIMAGLIA Ignazio, id. Roma, id. Parma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORBO Letterio.
CARLETTA Luigi, id. Caltanissetta, id. Cosenza. VELARDITA Emanuele, id. Caltanissetta, id. Cosenza.	Id. id. id. DE BELLIS Rodolfo.

DE LORENZIS Francesco, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. MARCIAPIEDI Oreste, id. Torino, id. Novara. VIANELLO Antonio, id. Venezia, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ARRIGO Sebastiano.
GALLI Antonio, id. Bologna, id. Reggio Emilia. D'AMORE Gaetano, id. Messina, id. Cosenza. BARTORELLI Luigi, id. Parma, id. Reggio Emilia. DEVOTO Francesco, id. Savona, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRANDE Antonio. Id. id. id. ARONICA Pasquale. Id. id. id. MANISCALCO Manfredi. Id. id. id. RUFFINO Faro.
ZACCHI Giorgio, id. Milano, id. Monza. MIARI Renato, id. Padova, id. Parma nord-est. ALSONA-BERTAZZI Giovanni, distretto Torino, deposito Parma nord-est. SARTORI Ferdinando, id. Verona, id. Firenze Sac.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DONFRANCESCO Gherardo.
PELLA Vincenzo, distretto Sacile, deposito Salerno C. ACANFORA Armando, id. Napoli, id. Ascoli Piceno VISCIANI Armando, id. Salerno, id. Parma sud-ovest FERRARIS Pietro, id. Alessandria, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE ROSA Michele. Id. id. id. ZINGALES Giuseppe. Id. id. id. BURRUANO Salvatore. Id. id. id. MARINO Carmelo.
CANALE-PAROLA Giuseppe, id. Frosinone, id. Parma sud-ovest. DOTTI Pietro, id. Bologna, id. Brà.	Id. id. id. PALANGE Guido. Id. id. id. TANZARELLA Antonio.
CALIA Pietro, id. Palermo, id. Massa. ZUCCO Federico, id. Palermo, id. Massa. AGOSTINELLI Aldo, id. Napoli, id. Ascoli Piceno. PETRINI Ettore, id. Perugia, id. Pisa. TUFANI Francesco, id. Napoli, id. Massa. VALPONDI Filippo, id. Forlì, id. Parma nord-est. D'ALENA Antonio, distretto Taranto, deposito Parma nord-est.	MELLINI Giuseppe, distretto Livorno, deposito Livorno. RANZANICI Angelo id. Brescia, id. Novi Ligure. PANIZZOLO Filippo, id. Lecce, id. Massa. EMMA Giovanni, id. Caltanissetta, id. Torino ovest. BIADI Giorgio, id. Roma, id. Benevento.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TROMBELLI Alfredo.

TARTAGLIA Giuseppe, distretto Campobasso, deposito Parma nord-est. TONCELLI Ezio, id. Livorno, id. Parma nord-est. RIVA Adolfo, id. Milano, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOVELACCI Sante.
MAGNI Antonio, id. Milano, id. Parma sud-ovest. MAZZONE Gaetano, id. Roma, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FANTON Edoardo. Id. id. id. RINALDI Italo.
FINOCCHIO Vincenzo, id. Teramo, id. Verona Vi. PISCITELLI Vincenzo, id. Benevento, id. Pistoia. MONASTRA Giacomo, id. Catania, id. Salerno C. NAPOLI Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Parma nord-est.	DELONGIS Andrea, distretto Benevento, deposito Parma sud-ovest. CURATOLO Melchiorre, id. Trapani, id. Cremona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAMINALE Luigi.

ROSSI Carlo, distretto Aquila, deposito Milano est. BARRACCO Diego, id. Cosenza, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASCIARI Nicola. Id. id. id. BARONE Filippo.
SALERNO Mario, id. Napoli, id. Parma nord-est. GIORDANO Antonio di Antonio, id. Cefalù id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANGIAFICO Giuseppe.
GIORDANO Carlo, id. Palermo, id. Parma sud-ovest. CELENZA Pasquale, id. Foggia, id. Massa. CONTINI Gerolamo, id. Sassari, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GANCI Giacomo. Id. id. id. SANSONE Francesco. Id. id. id. VULPITTA Saverio.
AMORESE Francesco, id. Barletta, id. Parma sud-ovest. DI BIASE Alfonso, id. Salerno, id. Parma sud-ovest BIANCO Luigi, id. Potenza, id. Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANGIAPORTE Baldassare.

GIUGLIANO Roberto distretto Napoli, deposito Parma sud-ovest.
PIZZI Gabriele, id. Cosenza, id. Palermo P.
GIACALONE Giovanni, id. Barletta, id. Milano est.
AMBROSELLI Domenico, id. Napoli, id. Parma nord-est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAVALIERI Francesco.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918:

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati dai collegi militari di Roma e Napoli, nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 29 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CANTARELLI Gualtiero, deposito granatieri Roma.

Con anzianità 8 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

MANENTE Ugo, deposito granatieri Roma.

Con anzianità 12 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

VENEZIAN Bruno, 7 alpini.

Con anzianità 9 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ANNONI Alessandro, 5 alpini.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

PISANI Luigi, capitano fanteria, distretto Modena, deposito Ancona. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 marzo 1917, relativo alla revoca della sua promozione al grado di tenente.
CHIARAMONTE Ernesto, tenente fanteria, distretto Barletta, deposito Chieti Ven. — Nella sua promozione all'attuale grado avvenuta con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, invece di seguire nel ruolo il tenente BESTETTI Angelo, seguirà il tenente SICILIANO Beniamino.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

PERNI Giovanni, tenente fanteria distretto Catania, deposito Ancona. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LUPEZZA Pietro.
LUISI Domenico, tenente fanteria, distretto Bari, deposito Bari. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CIOLLI Ignazio.
DE VIVO Carlo, (B), tenente fanteria, distretto Frosinone, deposito Livorno. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SECHI Vincenzo.
BORRA Giovanni, tenente fanteria, distretto Torino, deposito Lecce. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MARINUCCI Vincenzo.
SAJEVA Achille, tenente fanteria, distretto Girgenti, deposito Genova. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente TOSCANO Lorenzo.

PONTIGGIA Ambrogio, tenente fanteria, distretto Lecco, deposito Lecco. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente TARSIA Pasquale.

ZACCARIA Ettore, tenente fanteria, distretto Lecce, deposito Napoli nord. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MOROZZI Pietro.

ZENOBI Gaetano, tenente fanteria, distretto Taranto, deposito Cosenza. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è portata al 27 maggio 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente SANTORSOLA Domenico.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917:

Capitani:

ROSA Ivo, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.

SERGIACOMI Erasmo, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.

Sottotenenti:

MALOSSI Antonio, distretto Bologna, deposito Bologna.

MANNONI Aldo, distretto Perugia, deposito Perugia.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

SCANO Vincenzo, deposito Roma sud-ovest.
PIERI Ezio, id. 1 alpini.
MEZZI Marino, deposito Torino P.
DIANO Tommaso, id. Ozieri C.
CARBONI Quirino, id. Vercelli.
PICARDI Giovanni, id. Salerno S.
RIRICHESU Remigio, id. Ozieri C.
MACULAN Mario, id. Ravenna.
ZUPPINGER Enrico, id. Ravenna.
CREMAGNANI Celestino, id. bersaglieri Torino.
VALLETTA Francesco, deposito Caltanissetta.
FLORIT Amedeo, id. 3 alpini.
CECCONI Giovanni, deposito Salerno C.
FIORI Federico, id. Verona Vi.
DONINI Abi, id. Caltanissetta.
CHIARELLI Bruno id. Orzieri S.
CERIOLI Alessandro, id. 1 alpini.
MURGIA Antioco, id. Ozieri S.
SALMENA Domenico, id. Gaeta.
LOBELLO Attilio, id. Brescia.
POZZO Ugo, id. 4 alpini.
SENSI Stefano, deposito Torino P.
BRULLMANN Giovanni, id. Novi Ligure.
DI MARTINO Alfredo, id. Alessandria, A.
DEMITRI Ernesto, id. Gaeta.
MONTANARI Enrico, deposito bersaglieri Torino.
OLDANI Luigi, deposito Ferrara.
TOZZI Amedeo, id. Gaeta.
SERAFINI Giuseppe, id. 7 alpini.
GAUDIOSO Gaetano, deposito Gaeta.
MENTASTI Carlo, id. 6 alpini.
AUGUSTO Emilio, id. 3 id.
TURA Fortunato, id. 1 id.
ORIMBELLI Francesco, deposito Napoli nord.
PIGATTI Giovanni Battista, id. bersaglieri Asti.
BOFFI Emilio, deposito Caserta.
FORTE Giovanni, id. 7 alpini.
DELLA VALLE Michele, id. 6 id.
VARRIALE Umberto, deposito Napoli nord.
MONTISCI Giovanni, id. Gaeta.
COCCHI Nello, id. Ravenna.
LA BIANCA Orazio, id. Siena.
BERNASCONI Mario, id. 4 alpini.
BETTINI Aldo, id. bersaglieri Roma.
DE PACE Giacomo, deposito Napoli sud.
PEPE Florestano, id. Torino ovest.
VAGLIO Massimo, id. Verona Ve.
LAZZERI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
ZANCHETTA Gino, id. Novi Ligure.
GIGLIO Vincenzo, id. Gaeta.

PLANO Federico, deposito Novi Ligure.
MARIANI Pietro, id. Gaeta.
LONGU Emanuele, id. Ferrara.
BARILE Donato, id. Napoli nord.
NEGRONI Ettore, id. Alessandria A.
QUAGLIARELLA Nicola, id. Alessandria A.
LO PRETE Luigi, id. Lecce.
LORO Gaetano, id. Caserta.
PETRUCCI Gustavo, id. Ravenna.
MACALUSO Pasquale, id. bersaglieri Torino.
BLANCATO Cristano, deposito Pisa.
FRITTOLI Eugenio, id. Ancona.
PRINETTI Achille, id. Gaeta.
BASTIANON Augusto, id. Novi Ligure.
PORTALUPI Marino, id. Torino P.
CHIECCHI Virginio, id. bersaglieri Verona.
CISCATO Dino, id. Brescia.
CASCIO Giovanni, id. Gaeta.
CASSIANO Vittorio, id. Avellino.
HELZEL Alberto, id. 6 alpini.
CASELLA Nino, id. bersaglieri Asti.
PAGNACCO Mario, deposito Parma nord-est.
DI DONATO Angelo, id. Bari.
COSTABILE Renato, id. Gaeta.
SACCARDI Giorgio, id. Avellino.
QUEREDO Raul, id. Ravenna.
GARNERO Silvio, id. bersaglieri Roma.
LIARDO Giorgio, deposito Ozieri S.
AMORE Roberto, id. Gaeta.
TOSI Enrico, id. Napoli nord.
CAPUTO Nicola, id. Pisa.
TASSINARI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
GRANATA Giuseppe, id. Ancona.
PIERONI Ernesto, id. Livorno.
FANCELLO Nicolò, id. bersaglieri Torino.
NIDASIO Mario, deposito Livorno.
BERETTA Gino, id. bersaglieri Asti.
PEGOLO Attilio, id. id. Asti.
PERDOMINI Ugo, deposito Ancona.
ANNIBALLO Nazareno, id. Gaeta.
SQUAROTTI Carlo, id. Gaeta.
ORIBALDO Guido, id. Novi Ligure.
DIARINELLI Orlando, id. Gaeta.
LUINI Giorgio, id. Gaeta.
MABINO Rino, id. 1 alpini.
CHINNICI Michele, deposito Gaeta.
GRANA Giovanni Battista id. Benevento.
MILANESE Carlo, id. 2 alpini.
FERRANTI Oreste, id. 2 id.
PERRONE Rocco, deposito Palermo C.
PARIGI Carlo, id. Ivrea.
RONCHITELLI Gaetano, id. Caserta.
ZAULI Dino, id. Ravenna.
BENSI Camillo, id. Ozieri S.
CIAURI Girolamo, id. Palermo C.
MARIANI Mariano, id. 6 alpini.
BISSO Carlo, id. Novi Ligure.
SCARCELLA Vincenzo, id. Venezia.
STANZANI Giuseppe, deposito Novi Ligure.
CHESI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
ROSI Ettore, id. Verona Ve.
BAVIERA Filippo, id. Napoli nord.
BURLANDO Edgardo, id. Bologna.
MANFREDI Mario, id. Chieti Ven.
ERBA Natale, id. Mantova.
MAGLIANI Domenico, id. 1 alpini.
CRESCIMANNO Salvatore, id. 5 id.
GABIATI Ettore, deposito Gaeta.
PERRON CABUS Alberto, id. 7 alpini.
VANDINI Gino, id. Ferrara.
BRUIERE Giovanni, id. Forlì.
CONCALINI Maurillo, id. Gaeta.
BISOGNERI Beniamino, id. Gaeta.
NERI Giulio, id. Palermo S.
SALVO Antonio, id. Varese nord.
BALLESIO Alessandro, id. Gaeta.
ALAGNA Antonio, id. bersaglieri Asti.
BALZARETTI Mario, deposito Verona Ve.
ZANFANTI Manlio, id. bersaglieri Asti.
SCUCCIMARRI Venanzio, deposito Napoli sud.
BELCASTRO BARA Ferdinando, id. Forlì.
ABETINO Mario, id. Napoli nord.
RIVERA Silvio, id. Napoli nord.
MACHETTI Ottavio, id. 7 alpini.
MARAZZI Giovanni, id. bersaglieri Roma.
GABEI Camillo, deposito Verona Vi.
CARTELLA Emanuele, id. Chieti.
CAFOLLA Guido, id. Piacenza est.
CONFALONIERI Mario, id. Ivrea.
GALUPPI Andrea, id. Verona Ve.
PALMERINI Luigi, id. Verona Vi.
TAMBURELLI Angelo, id. Torino est.
NOVI Nazareno, id. Firenze sud-est.
BELTRAMO Ernesto, id. Novi Ligure.
ZAPPILE Umberto, id. Pistoia.
BRUNO Leonardo, id. Ravenna.
QUELLINI Alessandro, id. Verona Ve.
PELLIZZERIS Giuseppe, id. 2 alpini.
BINELLI Alfredo, deposito Arezzo.
PANERO Giuseppe, id. Napoli nord.
BURZIO Antonio, id. 4 alpini.
GIUSIO Pietro, deposito Caserta.
PREVITI Giuseppe, id. 2 alpini.
RUSSO Giuseppe, id. granatieri Roma.
SIMONETTI Luigi, deposito Livorno.
LA CECILIA Antonio, id. Torino est.
LORA LAMIA Oreste, id. 7 alpini.
RIDOLFI Angelo, deposito Verona Vi.
STEFANELLI Silvio, id. Benevento.
RIGHINI Arturo, id. Siracusa.
FRAGALI Luigi, id. bersaglieri Verona.
GIGANTI Quirino, deposito Tortona.
TERRENI Angelo, id. Livorno.
ASTOR Salvatore, id. Firenze sud-est.
FANTINI Noè, id. Forlì.
BOSCHIS Luigi, id. Forlì.

GIUPPONI Giovanni, deposito 7 alpini.
BOZZINI Lino, id. Alessandria C.
CORMAGI Carlo, id. Verona Ve.
FERRARIO Luigi, id. Alessandria A.
PRETI Amilcare, id. bersaglieri Torino.
CLERICI Cornelio, deposito Ravenna.
CELLI Sante, id. Massa.
BONARDO Pietro, id. 3 alpini.
ROMELLI Luigi, id. 5 id.
MAIOCCO Stefano, id. bersaglieri Torino.
ROTA Emilio, deposito Padova P.
TONELLI Achille, id. 2 alpini.
PRIZZO Luigi, deposito Palermo C.
RUBINI Antonio, id. Livorno.
CORSI Giovanni, id. Ivrea.
VALENTI Mario, id. Parma nord-est.
LANDOLINA Salvatore, id. Avellino.
PERRICONE Gioacchino, id. Ravenna.
ANTONA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
NICOLO' Giuseppe, deposito 2 alpini.
ZANCHI Edmondo, deposito Alessandria C.
GIANNI Ferruccio, id. 7 alpini.
ERCOLANI Aleco, id. bersaglieri Roma.
VALLE Giuseppe, deposito Ferrara.
GRIVA Erminio, id. Brescia.
ZANETTI Ottorino, id. Ferrara.
VUILLERMIN Fausto, id. Ivrea.
GIRALDI Pasquale, id. Parma sud-ovest.
SALVI Francesco, id. 5 alpini.
BIANCHINI Cesare, id. 5 id.
CECCHINI Raffaele, deposito Verona Vi.
CASA Adolfo, id. bersaglieri Savona.
DELLA CROCE Eugenio, deposito Gaeta.
DI GIUSEPPE Martino, id. Gaeta.
MARCUCCI Elio, id. Vercelli.
NOVARINO Tommaso, id. bersaglieri Savona.
GISMANO Giovanni, deposito Alessandria A.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

BERTOLA Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, 15° battaglione eritreo, già nominato tale con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa. — E' sciolta l'anzianità relativa del sopranotato ufficiale il quale seguirà nel ruolo il sottotenente ASSANTI Antonio.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

STRADA Giovanni, sottotenente, distretto Bologna, deposito Reggio Emilia.
RAGNI Camillo, id., deposito Alessandria A.
VICINI Antonio, aspirante ufficiale, distretto Chieti, deposito Chieti.
GRASSO Giovanni fu Sebastiano, aspirante ufficiale, distretto Catania, deposito Verona Vi.
SANDRONE Carlo, id., deposito Torino P.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918

CERULLI Guido, sottotenente fanteria, distretto Campobasso, deposito Aquila. — Il decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, pubblicato a pagina 7005 del *bollettino ufficiale* 1917, col quale si confermava la nomina a sottotenente di complemento del nominato ufficiale deve essere rettificato nel modo seguente: CERULLI Antonio, distretto Avellino, deposito Aquila.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SCARAMUCCI Innocenzo.

PASSARO Amedeo, aspirante ufficiale, fanteria. — Nominato sottotenente di complemento, con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa; esso viene assegnato per mobilitazione deposito Benevento (40 fanteria), continuando a rimanere comandato al R. corpo di truppe coloniali.

CARUSO Pasquale, sergente richiamato dal congedo, 4° bersaglieri. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto residenza Catania ed assegnato per mobilitazione deposito bersaglieri Barletta (12 bersaglieri) al comando del quale si presenterà il mattino del 14 marzo 1918.

PETRUZZI Amedeo, militare. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, con anzianità 5 dicembre 1917, distretto di residenza Vicenza ed assegnato per mobilitazione deposito Verona Ve (80 fanteria).

BARCO Giannino, sottotenente fanteria, distretto Genova, deposito bersaglieri Ancona. — Accettata la volontaria rinuncia al grado e trasferito col grado di sergente 7ª compagnia di sanità.

BALDERI Raffaele, tenente id., id. Massa, id. Caltanissetta. — Id. la volontaria rinuncia al grado e trasferito col grado di sergente 12ª compagnia sanità.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti di cavalleria, sono promossi tenenti con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DEL BUONO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALINI Mario.
RANUCCI Giovanni, id. lancieri di Novara. BESOZZI Valentino Luigi, id. id. di Montebello.	Precederanno nel ruolo il tenente MONTI Luigi.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROSSO Vittorio, 30 campagna, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano BOFFA TABLATTA Genesio.
SALVATI Cesare, 3 montagna, id. Ancona.	Id. id. id. IPERONE Alfredo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CIAMPOLI Tito, 8 fortezza, distretto Alberi.	Seguirà nel ruolo il capitano TOMMASINI Ugo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PANTALEONI Goffredo, 1 campagna, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano CASTIGLIONE Ludovico.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANTINORI Guglielmo, 2 pesante campale, (comandato battaglione scuola aviatori), distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente MERLI Antonio.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE FRANCO Carlo Luigi, 34 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CATTANEO Pietro.
CARBONI Achille, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente MANETTI Carlo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FABBRI Alighiero, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FRIZZINI Castore.
EMILIANI Piero, 8 id.	Id. id. id. TAPPARELLI Guido.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAVILLA David, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTORE Vincenzo.
BARTOLONI Amedeo, 33 id. (T).	Id. id. id. FICCHINI Ludovico.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PEDROSI Arcangelo, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente TENTERRIGHI Mario.
BIGELLI Pietro, 3 id.	Id. id. id. [illegible]
ANGIOLETTI Giovanni Battista, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente FAIANCA Filippo.
SIRINA Luigi, 9 fortezza.	Id. id. id. MARINI Dante.
ZERILLI Giovanni, 3 montagna.	Id. id. id. CELESTE Federico.
COTTONE Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. GALLINI Francesco.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ARENA Ernesto, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PELLINI Ettore.
MONTANARI Mario, 7 id.	Id. id. id. CIERARIO Cesare.
TRAVERSO Natale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente PASTORELLI Amedeo.
GASPARINI Mario, 2 montagna	Id. id. id. MANCHARINI Gino.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PIAZZA Luigi, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLODI Mario.
PEIRA Giuseppe Cesare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente PALCANI Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARINETTI Alessandro, 29 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLOTTO Aristo.
MAGNAVACCHI Giulio, 2 pesante campale.	Id. id. id. ANCONA Raoul.
DALLERA Ettore, 1 fortezza.	Id. id. id. POMPEI Vincenzo.
CUTURI Antonio, 1 campagna.	Id. id. id. FRASSON Alcide.
DE VECCHI Siro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BONINI Lorenzo.
ANGELOTTI Dante, 15 campagna.	Id. id. id. DE GASPERIS Francesco.
BREGLIA Oreste, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Seguirà nel ruolo il tenente FERRONO Raffaele.
ROSSO Antonio, 1 fortezza.	Id. id. id. MAZZAGGIO Bruno.
SEGRE' Alberto, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente SUPERCHI Primo.
ROVIDA Achille, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente SCUDERI Antonio.
DE MICHELE Angelo, 1 fortezza.	Id. id. id. TACCOONA Pietro.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

MEONI Meonio, 7 fortezza. SCOTTI Ercole, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguiranno nel ruolo il tenente SALVARE' Tommaso.
APUIGNANI Alfredo, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FERRANTI Carlo.
RESTELLI Evandro, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Mario.

Con anzianità 20 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1197:

IANNOTTA Elpidio, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente POZZI Ludovico.
GHIRINGHELLI Carlo, 3 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente DINON Piero.
RUSSO Igino, 10 fortezza, distretto Bari.	Id. id. id. PICCONE Mario.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MAZZINGHI Giordano, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BOLLINI Carlo.
SARDI Virginio, 13 campagna (controaerei).	Seguirà nel ruolo il tenente BERETTA Edgardo.
FONTANA Cesare, reggimento artiglieria a cavallo (T), (comandato battaglione scuola aviatori), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSATI Carlo.
SIMONELLI Francesco, 18 campagna (T), id. Nola	Seguirà nel ruolo il tenente SORACE Salvatore.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LO BIANCO Luigi, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PADOVANO Ferdinando.
PETRACCHINI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente AMBRON Vittorio.
AGOSTEO Luigi, 16 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GALLO Felice.
TURCHI Alberto, 26 id. (T).	Seguirà nel ruolo il tenente SANTERINI Pietro.
FERRARI Paolo, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FATTORI Vittorio.
GREGO Camillo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Seguirà nel ruolo il tenente MESSORE Angelo.
MAGIELLI Giuseppe, 4 fortezza.	Id. id. id. MANETTI Aldo.
BARACCA Evaristo, 27 campagna.	Id. id. id. BERARDI Romeo.
ZANCO Antonio, 5 fortezza.	Id. id. id. FANONE Michele.
VITALI Lamberto, 27 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MARSELLA Michele.
MAZZUCCHELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Seguirà nel ruolo il tenente SACERDOTI Edmondo.
SANTINI Laerte, id. id. id. Verona (8).	Precederà nel ruolo il tenente SATTANINO Paolo
VIDALE Giuseppe, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROVIS Antonio.
MOROSINI Girolamo, 7 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BEELINGERI Michele.
SCARANO Gennaro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	
CASSANELLO Luigi, id. id. id.	Precederà nel ruolo il tenente NASTIGiovanni Battista.
CHECCHIA Carlo, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente GIRIBALDI Attilio.
CHIORANDO Alfredo, 13 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente DE PADOVA Raffaele.
MAMELI Melchiorre, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. GANDINI Galeazzo.
LUINI Vito, 35 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LUVISOTTI Cafiero.
MARINOTTI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. GRASSI Giuseppe.
BAFFI Carlo, 1 pesante campale (T).	Precederà nel ruolo il tenente CONCARI Pompeo.
PORRONE Alberto, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTANARI Alvaro.
MARINO Annibale, 4 id.	Precederà nel ruolo il tenente POCE Giovanni.
VERNOLA Vincenzo, 3 id.	Id. id. id. PAVANI Luciano.
PISANO Luigi, 6 id.	Id. id. id. GIAMBASTIANI Gastone.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CERESA Felice Celso, reggimento artiglieria campagna Capua (12) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente CAROBENE Francesco.
MINUTI Ezechiele, 7 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAROBENE Francesco.
MARELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	
CERRINI Cesare, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DEDE' Camillo.
ZANARDO Pietro, 20 campagna.	Id. id. id. ROCCA Armando.
LOCATELLI Bartolomeo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Precederà nel ruolo il tenente PEYRANI Luciano.
GALASSI Gioele, 1 campagna (T).	Id. id. id. CIARAFFI Guglielmo.
PAOLINI Oscar, 2 fortezza.	Id. id. id. CONFIENZA Giuseppe.
D'IPPOLITO Ercole, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente NATALI Rocco.
CANONICA Paolo Giuseppe, 5 campagna.	Id. id. id. PARETO SPINOLA Gian Benedetto.
BESI Dante, 13 campagna.	Id. id. id. MARCHETTI Virgilio.
GIORDANO Eugenio, 7 fortezza.	Id. id. id. ROBERTO Amabile.
COSTA Massimo, 8 id.	Id. id. id. PIERMARTINI Francesco.
GULOTTA Salvatore, 1 id.	Id. id. id. MAZZOTTA Giuseppe.
MANFREDI Luciano, reggimento artiglieria campagna Roma (13) (T).	Id. id. id. SPEZZAFUMO Eugenio.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MANNARELLA Gaspare, 9 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente BARNI Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

LAMBERTI Giovanni Battista, 16 campagna (T).
CORDARA Aristide, 15 id. (T). | AMICO Michele, 35 campagna.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

CIOLFI Bruno, sottotenente artiglieria, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

BIANCARDI Ugolotto, tenente id., 9 fortezza, id. Milano, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916, con anzianità 27 luglio 1916. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 18 maggio 1916.

Precederà nel ruolo il tenente BARONI Umberto.

GUELFI Emanuele, capitano d'artiglieria, 2 fortezza, distretto Genova, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, con anzianità 31 maggio 1917. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 12 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano MARONE Antonio.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di artiglieria, promossi a tale grado coi decreti luogotenenziali e le anzianità a fianco di ciascuno indicate, è rettificata e stabilita come appresso:

MASONE Aquilino, 4 campagna. | Decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.
Anzianità 21 gennaio 1917.
Anziché seguire DE BERNARDI Giuseppe, seguirà CARINATI Carlo.

PIERGENTILE Domenico, 4 fortezza. | Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.
Anzianità 25 marzo 1917.
Anzichè precedere FAVALE Lorenzo, precederà ERRICO Pietro.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SERRAVALLE Gioacchino, 3 [illegible] di fortezza Novara. | Seguirà nel ruolo il capitano RICCIO Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LONI Dino, 2 genio, distretto Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente GIOLI Ugo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FERRARI Renato, 6 genio,
ABBADESSA Giuseppe, 2 id. | Seguirà nel ruolo il tenente FORESI Eliano.
Id. id. id. CALCERANO Giovanni.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PIRAZZOLI Aquilino, 1 genio,
GIACHETTI Alberto, distretto [illegible] (divieto biglietti e accademici). | Seguirà nel ruolo il tenente MANZI Luigi.
Precederà nel ruolo il tenente COLABELLA Alfonso.

MORESI Alfeo, deposito aeronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente TURRIN Massimiliano.
LOMBI Enrico, id. id. (id.:	Id. id. id. SALVI Luigi.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

BEVILACQUA Federico, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DALICANDRO Ettore.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BERTI Egisto, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente TIRABASSI Enrico.
FILOMARINO Mario, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BROGLIO Umberto.
RABALLO Brunone, 6 id.	Id. id. id. MARIANI Francesco.
PERTUSIO Aurelio, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente VEGGIA Gino.
MATTIOLI Remo, 5 id.	Id. id. id. POMPONI Gaetano.
MORI Angelino, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RIETTI Alessandro.
PINCHERLI Augusto, 2 id.	Id. id. id. RIZZOLI Carlo.
IMPALLOMENI Silvio, 2 id.	Id. id. id. BARRA Roberto.
PERGOLA Carlo, 1 id.	Id. id. id. SANI Giovanni.
MOSCA Ernesto, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente TERENZIO Giovanni.
BENINI Euclide, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente GALETTO Leonaldo.
MONTANARI Ignazio, 1 genio.	Id. id. id. GHEZZI Umberto.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

VALLINI Pietro, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GORBINI Giotto.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

NERI Gastone, battaglione scuole aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente MELIONI Vittorio.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FIOCCA Oreste, 6 genio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDRACCO Silvio.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

BRAMBILLA Guglielmo, deposito aeronautica (aviatori).

Il decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, viene rettificato nella parte relativa al tenente, arma del genio, **FABRIZIO** Nicola, nel senso che il medesimo deve intendersi trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, con anzianità 19 marzo 1916, seguendo nel ruolo il già tenente **MIGLIAN** Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, n. 62:

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BUFALARI Giuseppe, distretto Perugia. DONATI dei conti Ettore, id. Lodi. NAI Desiderio, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente ORIGLIA Giuseppe.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PARISE Alfredo, distretto Castrovillari.	Precederà nel ruolo il tenente MANFREDI Ferdinando.

Con anzianità 20 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PARISI Ottavio, distretto Modena. — Seguirà nel ruolo il tenente DURAZZI Ernesto.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALSI Gianfrancesco, distretto Modena. — Seguirà nel ruolo il tenente GABRIELE Rosario.

Con anzianità 18 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PINI Pietro, distretto Lecco.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

BOTTACCHI Carlo, tenente 5 genio. — Rettificato il nome come appresso: BOTTACCHI Stefano Carlo.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

CUOZZO Alessandro, tenente farmacista, distretto Avellino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano dell'ufficiale sopranotato.

CUOZZO Alessandro, id. id., id. Avellino. — Promosso capitano farmacista di complemento a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 27 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

MARTELLI Eugenio, sottotenente id., id. Siracusa. — Id. tenente farmacista di complemento con anzianità 4 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista CARBONARA Giuseppe.

POLVERINI Angelo, tenente id., id. Arezzo. — Id. capitano farmacista di complemento a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 27 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Precederà nel ruolo il capitano di complemento farmacista CUOZZO Alessandro.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti, sono promossi tenenti di complemento farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

PICCAROLO Ugo, distretto Mondovì. — Precederanno nel ruolo il tenente di complemento farmacista ITALIANI Domenico.

BOTTARI Alfredo, id. Lucca.

VANZETTI Battista, id. Verona. — Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista GREGORI Mario.

TRISTANI Oreste, id. Sulmona. — Id. id. id. BALDESCHI Raffaele.

BALDI Giovanni, id. Bologna. — Id. id. id. GHIDI Renzo.

MARTINAZZI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia — Id. id. id. DEL CURTO Antonio.

PELLEGRINI Michele, id. Roma. — Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista BIANCHI Marcello.

REGIS MILANO Ettore, id. Vercelli.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DE RUVO Sabino, distretto Barletta. — Precederanno nel ruolo il tenente farmacista di complemento FERRARI Giovanni.

CAUSO Silvio, id. Lecce.

PALAZZI Giuseppe, id. Benevento. — Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento FERRARI Giovanni.

BALDONI Leopoldo, id. Piacenza.

BARNABA Alessandro, id. Taranto. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento SCALA Oreste.

PALTRINIERI Achille, id. Modena. — Id. id. id. MEROLA Vincenzo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

CAPPETTA Giuseppe, distretto Campagna.
ROSSI Giovanni Battista, id. Cuneo.
GIANCOLA Rinaldo, distretto Teramo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GALLO Giuseppe, distretto Castrovillari.
MORANDI Rinaldo, id. Cremona.
ZANNINI Nicolò, distretto Vicenza.

Con anzianità e condecorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

OLIVIERI Attilio, distretto Genova.
VISCONTI PRASCA Guido, id. Savona.
PRESACCO Cesare, id. Sacile.
PAGANELLI Armando, id. Forlì.
NEGRI Emilio, id. Pavia.
PAOLI Ottorino, id. Massa.
DE MARTIIS Nicola, id. Teramo.
TOLETTI Oscarre, id. Forlì.
CAVALLI Carlo, id. Alessandria.
RIVARA Virgilio, id. Genova.
CATTINI Arsenio, id. Reggio Emilia.
DI GAETANO Pietro, id. Trapani.
D'AURIZIO Giovannino, id. Chieti.
DENTE Michelangelo, id. Torino.
BONSEMBIANTE Garibaldi, id. Bellono.
COTTINELLI Antonio, id. Brescia.
MEDICI Etelredo, id. Ferrara.
MAZZUCCATO Marino, id. Padova.
MARINO Enrico Pio, id. Torino.
GERMANO Cornelio, distretto Vercelli.
GRIPPA Pietro, id. Torino.
RITTATORE Gioacchino, id. Cuneo.
SAMA' Andrea, id. Catanzaro.
MASTROIANNI Pasquale, id. Catanzaro.
RISPO Orazio, id. Napoli.
CRUARI Giuseppe, id. Forlì.
PRETTI Giuseppe, id. Vercelli.
CECCARELLI Innico, id. Roma.
PISTONO Ercole Virgilio, id. Vercelli.
PERRUCCI Ugo, id. Aquila.
TONELLO Lorenzo, id. Vercelli.
PERALDO MATTON Silvio, id. Vercelli.
RONZA Domenico, id. Caserta.
AURILIO Vincenzo, id. Gaeta.
FACCONE Vincenzo, id. Catanzaro.
LUCCIARDI Andrea, id. Massa.
CUSTER Giorgio, id. Lucca.
PRANDI Edoardo, id. Mondovì.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti, sono promossi tenenti di complemento farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAVALLARO Arturo, distretto Caltanissetta.
Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista SAVELLI Luigi.
COSENTINO Emilio, id. Siracusa.
Id. id. id. MAZZA Pasquale.
BRUNO Domenico, id. Caserta.
Id. id. id. LO BUE Gaetano.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali medici di complemento, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MUCCI Silvio, capitano medico, distretto Teramo.
BARTOLAZZI Paolo, id., id. Macerata.
FONTANA Mario, id., id. Treviso.
SPAMPINATO Salvatore, tenente medico, id. Catania.
CHIEPPI Lorenzo, id., id. Napoli.
CERCHIARI Carlo, id., id. Bologna.
RUGGERI Andrea, tenente medico, distretto Nola.
ATTOLINI Vito Nicola, id., id. Bari.
DALMASSO Pietro, id., id. Cuneo.
CASTELLI Alessandro, sottotenente medico, id. Girgenti.
CHIRICO Silvestro, aspirante medico, id. Bari.
DE MARZO Francesco, id., id. Foggia.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

PECORELLI Costantino, sottotenente commisario, distretto Napoli. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario SEGNI Brasmo.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

DI-BLASI Ferdinando, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario MANCA Giuseppe.
BARCELLONI-CORTE Adriano, id. Belluno.	Id. id. id. DI-LONARDO Giuseppe.
BIANCHINI Giuseppe, id Milano	Id. id. id. TURLETTI Angelo.
SOTTILE Carmelo, id Napoli	Id. id. id FERRARI Carlo
CALZOLARI Giacomo, id Ferrara	Id. id. id. BERNARDINI Ercole.
GREGORIO Carmelo, id. Roma.	Id. id. id. PELI Arrigo.

I seguenti tenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

AIMONE Giovanni, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano LORINO Rosario.
GENNUSO Francesco, id. Girgenti.	Id. id. id. GRANO Gaetano.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 29 luglio 1917 e decorrenza degli assegni da 1° agosto 1917:

CAO Giuseppe, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTIO Giovanni.

Con anzianità assoluta 29 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

BERRE' Lucio, distretto Ancona.	DE LAURETIS Edoardo, distretto Aquila.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

MONTAGNA Luigi, distretto Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente FAGNANI Benvenuto
FOTI Ferdinando, id. Reggio Calabria.	
DESANTIS Vincenzo, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente OPPICI Ugo.

Con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

GENTILE Angelo, distretto Avellino

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

INCARBONE Carlo, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIOLLA Ernesto.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

VENERI Umberto, distretto Ascoli Piceno	Seguiranno nel ruolo il tenente MARINONI Giovanni.
DE GIORGIO Cosimo, id. Lecce.	
RUGGERI Carlo, id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente MARABINI Torquato.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 15 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *agosto* 1917:

NOVELLO Ettore, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente AGNELLI Saverio.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

D'AMICO Giovanni Stefano, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente PORTIGLIATTI BARBOS Umberto.

Con anzianità assoluta 28 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *novembre* 1917:

AMBRINI Riccardo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZOLDI Fernando.

Con anzianità assoluta 29 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

TAIANI Alfredo, distretto Salerno SCIARRA Domenico, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSARELLI Mainante. Id. id. id. GISMONDO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

GALLOTTI Giovanni, distretto Pavia. BELLEZZA Giuliano, id Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLAO Angelo. Id. id. id. GALLOTTI Arnoldo
SANTOBONI Luigi, id. Roma BETTINI Filippo, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAINONE Achille.
DILLUVIO Giuseppe, id. Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SASSO Saverio.
DE NIGRIS Ferdinando, id. Napoli. MARINI Domenico, id. Aquila BARBIERI Giovanni, id. Cremona	Seguiranno nel ruolo il tenente MARTINI Demetrio

Con anzianità assoluta 31 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

ALIBERTI Ettore, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente BARAGATTI Renato

Con anzianità assoluta 28 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1° *marzo* 1918:

VALLE Virgilio, distretto Venezia

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917.

AMBROSETTI Umberto, distretto Varese. ROMEO Domenico, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIALABBA Rosario. Id. id. id. SCUCIMARRO Francesco.

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CAROSELLI Camillo, distretto Roma BERNARDINI Ernesto, id. Barletta. GIAQUINTO Antonio, id. Caserta. TORTELLA Pietro, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente BETTI Leopardo Id id id. SANI Giulio. Id. id. id. MANNOCCI Gino. Id. id. id. PETRALIA Ernesto.

Con anzianità assoluta 31 *gennaio* 1918 *e decorrenza ascensi dal* 1° *febbraio* 1918:

DISCALZI Luigi, distretto Alessandria.
BUZZI Roberto, id. Varese.
} Seguiranno nel ruolo il tenente CROCE Antonio.

RACCHI Mario, id. Novara.
MARCHETTI Nicola, id. Alessandria.
} Seguiranno nel ruolo il tenente CANONICA Giuseppe.

RAFFI Tribio, id. Roma.
FRANCHI Gualtiero, id. Perugia.
LEARDI Giovanni, id. Alessandria.
Seguirà nel ruolo il tenente BERGAGNA Tullio.
Id. id. id. VOLPI Armando.
Id. id. id. FORLANI Giustino.

GULL Oreste, id. Napoli
CORRENTI Santi, id. Palermo.
CAMPAGNA Andrea, id. Torino.
POTITO Nicola, id. Napoli.
SIMI Pietro, id. Ferrara.
SCATTOLA Francesco, id. Venezia.
PERRONE Riccardo, id. Messina.
RIBAUDO Salvatore, id. Palermo.
DI GIACOMO Renato, id. Napoli.
} Seguiranno nel ruolo il tenente RAVERA CHION Lino.

DE CECCO Giuseppe, tenente di amministrazione, distretto Massa — L'anzianità del controindicato ufficiale promosso a tale grado con Nostro decreto 13 maggio 1917 è rettificata e portata dal 21 dicembre 1916, all'8 giugno 1916 in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente IOVANE Paolino.

CAPALDI Nicola, tenente d'amministrazione, distretto Bari. — L'anzianità del controindicato ufficiale promosso a tale grado con nostro decreto 29 novembre 1917 è rettificata e portata dal 22 febbraio 1917 all'8 giugno 1916 in applicazione dell'art. 8del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINIS Marcello.

I seguenti ufficiali di amministrazione, sono dispensati da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

MODONI Fabio, tenente, distretto Bologna.
GERACI Salvatore, sottotenente, id. Siracusa.
} COSTA Mario, sottotenente, distretto Salerno.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° febbraio, 1° marzo, 1° aprile, 1° maggio, 1° giugno, 1° luglio, 1° agosto, 15 agosto, 1° settembre, 1° ottobre, 1°, 15 e 25 dicembre 1916, 1° gennaio, 1° e 15 febbraio 1917 è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1916:

FABBRI Alighiero, 10 fortezza.
EMILIANI Piero, 8 id.
} Seguirà nel ruolo il pari grado FRIZZINI Gaetano.
Id. id. id. TAPPARELLI Guido.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1916:

MORRA Federico, 1 fortezza
} Seguirà nel ruolo il pari grado GUIDA Mario.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

MANECCHIA Gino, 1 montagna.
STEFANI Vittorio, 1 campagna
VERUCCI Donato, 81 id.
MAVILLA Davide, 11 id.
Seguirà nel ruolo il pari grado COSTA Mario.
Id. id. id. SPINELLI Guglielmo.
Id. id. id. BERSANI Alberto.
Id. id. id. TESTORE Vincenzo.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

BIGELLI Pietro, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo al pari grado PADOVAN Agostino.
FORTI Dante, 36 campagna.	Id. id. id. CASCIANELLI Gerolamo.
ANGIOLETTI Giovanni Battista, 1 pesante campale.	Id. id. id. PALANCA Filippo.
BOZZI Pietro, 20 campagna.	Id. id. id. VENEROSI PESCIOLINI Ruggero.
MION Bernardo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. SOSPISIO Ernesto.
ZERILLI Giovanni, 2 montagna.	Id. id. id. CERRETTI Federigo.
COTTONE Vincenzo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. GALLESE Francesco.
STASI Guido, id. id. id.	Id. id. id. MAZZEI Domenico.

Con anzianità assoluta 1° *giugno* 1916:

RAVELLI Vincenzo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado LEONELLI Giovanni.
CHIAPPINI Guido 10 campagna.	Id. id. id. SIVO Roberto.
MONTANARI Mario, 7 fortezza.	Id. id. id. STRAZZABOSCO Valentino.
TRAVERSO, Natale comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. PASTORELLI Amedeo.
GASPARINI Mario 2 montagna.	Id. id. id. MANUSARDI Gino.

Con anzianità assoluta 1° *luglio* 1916:

PIAZZA Luigi 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado NICOLOSI Nullo.
FEGINO Ferdinando, 2 fortezza.	Id. id. id. MEMOLI Giovanni.
CARPEGNA Giuseppe, 1 fortezza.	Id. id. id. FEGINO Ferdinando.
PEIRA Giuseppe Cesare, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. CARPEGNA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1916:

BARINETTI Alessandro, 29 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il pari grado BERTOLOTTO Aristo.

Con anzianità assoluta 15 *agosto* 1916:

SERRAGLI Giovanni, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado LIZIER Pietro.
MAGNAVACCHI Giulio, 2 pesante campale.	Id. id. id. ANCONA Raoul.
BOCCI Gino, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. SONES Antonio Luigi.
DALLERA Ettore, 1 fortezza.	Id. id. id. POMPEI Vincenzo.
ROSETTI Enrico, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. MOTOLESE Paolo.
ROSSO Antonio, 1 fortezza.	Id. id. id. MAZZAGGIO-Bruno.
GALLI Gino, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. BRANCUCCI Giuseppe.
CARAVAGLIOS Cesare, id. id. id.	Id. id. id. FONTANA Guglielmo.
BARBARO Vincenzo, 10 fortezza.	Id. id. id. GIAMMUSSO Lorenzo.
ROVIDA Achille, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. SCUDERI Antonino.
GIANGRANDE Domenico, id. id. id.	Id. id. id. IMPRONTA Federico.
DE MICHELE Angelo, 1 fortezza.	Id. id. id. TACCOGNA Pietro.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

MEONI Meonio, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado SALVERA' Tommaso.
FRANCHI Osvaldo, 1 pesante campale.	Id. id. id. SCOTTI Ercole.

VERGNANO Bartolomeo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Seguirà nel ruolo il pari grado LAMAGNA Domenico.
SOLARI Mario, id. id. id.	Id. id. id. TENCHINI Giulio.
VERONA Amedeo, 7 fortezza.	Id. id. id. POLEGRI Bernardino.
CREVATO Giordano, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. GUGLIELMI Amato.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

CORRAU Filippo, 20 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado SATTA Vladimiro.
IANNOTTA Elpidio, 3 fortezza.	Id. id. id. BACCHIANI Augusto.
SANTACATTERINA Giuseppe, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. BARTOLINI Luigi.
GHIRIGHELLI Carlo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. ZANNINI Gino.
RIEGER Carlo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Id. id. id. PEPRIN Luigi.
MARTELLA Alfredo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. PECCHIOLI Folco.
MIGLIORE Agostino, id. id. id.	Id. id. id. NICOLA Giacomo.
MENCARELLI Paolo, 1 fortezza.	Id. id. id. MASTROCOLA Vittorio.
DE VECCHI Carlo, 6 id.	Id. id. id. BENAMOZECH Alessandro.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

FABIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2) (T)	Seguirà nel ruolo il pari grado TESTA Salvatore.
GAGLIARDI Francesco, 12 campagna	Id. id. id. RUSCONI Giovanni.
LO BIANCO Luigi, 3 fortezza.	Id. id. id. GAGLIARDI Francesco.
LUCCHETTI Amleto, 27 campagna.	Id. id. id. CANZIO Garibaldi.
PETRACCHINI Antonio, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. AMBRON Vittorio.
GHIDINELLI Angelo, 3 montagna.	Id. id. id. PETRACCHINI Antonio.
VISCIOLA Ugo, 19 campagna.	Id. id. id. STEFANI Alessio.
ALIMENA Gaetano comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. D'ERRICO Nicola.
AGOSTEO Luigi, 16 campagna.	Id. id. id. CARLONI Corrado.
CARUGATI Giuseppe, 6 id. (T).	Id. id. id. RIBONI Domenico.
COLOMBO Pietro, 7 fortezza.	Id. id. id. FIORANI Augusto.
SIRONA Ruggero, bombardieri.	Id. id. id. COLOMBO Pietro.
TURCHI Alberto, 26 campagna (T).	Id. id. id. SANTARINI Pietro.
LONGO Giovanni, bombardieri.	Id. id. id. SEMPRINI Silvio.
FROLI Aldo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. GAZZABIN Gino.
FERRARI Paolo, 2 fortezza.	Id. id. id. DINI Gino.
DE CARLI Ezio, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. FATTORI Vittorio.
GREGO Camillo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Id. id. id. MESSORE Angelo.
MAGIULLI Giuseppe, 4 fortezza.	Id. id. id. MANETTI Aldo.
BARACCA Evaristo, 27 campagna.	Id. id. id. BERARDI Romeo.
ZANCO Antonio, 5 fortezza.	Id. id. id. FANONE Michele.
CIGNONI Pietro, 2 pesante campale.	Id. id. id. COLOMBATI Lorenzo.
OTTOLINI Ottolino, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. CARMI Alberto.
VITALI Lamberto, 27 campagna.	Id. id. id. D'ORAZI Francesco.
BARBARO Giulio, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. BIAGINI Ottavio.

BARBA Giuseppe, 5 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il pari grado DE FLORENTIIS Mario.
BARBARESI Filiberto, 5 fortezza.	Id. id. id. BRESCIANI Santo.
NICOLINI Federico, 7 id.	Id. id. id. CURTARELI Angelo.
MANGANO Domenico, 19 campagna.	Id. id. id. INSANA Aurelio.
MAZZUCCHELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. SACERDOTI Edmondo.

Con anzianità assoluta 15 *dicembre* 1916:

SANTINI Laerte, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Precederà nel ruolo il pari grado LUTRI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 25 *dicembre* 1916:

LUX Federico, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado SAGRAMOSO Antonio.
GUASCONI Gualtiero, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. TASSINARI Antonio.
DE GREGORIO Antonio, bombardieri.	Id. id. id. TRICARICO Edmondo.
LEGA Camillo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. DI GENNARO Antonio.
LOCATELLI Rocco, 3 montagna.	Id. id. id. BIANCHI Paolo.
MILANO Filippo, 3 fortezza.	Id. id. id. DI MAIO Martinangelo.
SCARANO Gennaro, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. MILANO Filippo.
BERTOLINI Enrico id. id. id.	Id. id. id. VINGIANI Leonardo.
CASSANELLO Luigi, id. id. id.	Id. id. id. BOTTO Costantino.
UGOLINI Giovanni, id. id. id.	Id. id. id. NASTI Giovanni Battista.
FRANCINETTI Ugo, id. id. id.	Id. id. id. MONDINI Umberto.
CHECCHIA Carlo, id. id. id.	Id. id. id. GIRIBALDI Attilio.
AVEZZU Ardiccio, id. id. id.	Id. id. id. FERNANDES Roberto.
RAFFONE Domenico, id. id. id.	Id. id. id. LONGO Aristide.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

MAMELI Melchiorre, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Seguirà nel ruolo il pari grado GIULIANO Francesco.
GALIBERTI Carlo, 7 fortezza.	Id. id. id. SORDI Giovanni.
LUINI Vito, 35 campagna.	Id. id. id. LUVISOTTI Cafliero.
CENTORE Pasquale, reggimento artiglieria campagna (9) (T).	Id. id. id. CAMPANA Francesco.
MARINOTTI Pietro, id. id. id. Pavia (9) (T).	Id. id. id. GRASSI Giuseppe.
GANINO Giuseppe, 4 fortezza.	Id. id. id. GOTTOLENGHI Giovanni.
CALLERIO Giovanni, 1 id.	Id. id. id. FELTRI Clodo.
SALVADORI Antonino, 7 id.	Id. id. id. SPADAFORA Mario.
PORRONE Alberto, 2 id.	Id. id. id. MONTANARI Alvaro.
ROLANDI Pietro, 2 id.	Id. id. id. MAYER Carlo.
GAGGINO Cesare Augusto, 19 campagna.	Id. id. id. CANAFOGLIA Edmondo.
TONELLI Paolo, 3 fortezza.	Id. id. id. BENZI Luigi.
CAMPAGNOLI Luigi, 10 id.	Id. id. id. CODARA Enrico.
MARINO Annibale, 4 id.	Id. id. id. PASTORE Salvatore.
VERNOLA Vincenzo, 3 id.	Id. id. id. SCOGNAMIGLIO Giovanni.
MAGLI Cesare, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il pari grado ZANETTI Giuseppe.
VENEZIANO Leonardo, 3 id.	
PISANO Luigi, 6 id.	Seguirà nel ruolo il pari grado FERRARI Mario.
PATTI Giovanni, 31 campagna.	Id. id. id. MONTORSI Leone.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

LEO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Seguirà nel ruolo il pari grado BARATTI Gaetano.
CENNI Leone, 10 fortezza.	Id. id. id. DE CHIRO Arduino.
AZZONI Guerrino, 1 montagna.	Id. id. id. DE GREGORIO Alessio.
BONDI Angelo, 3 fortezza.	Id. id. id. MINUTI Ezechiele.
MARELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. BONDI Angelo.
ROSETTI Ettore, 12 campagna (T).	Id. id. id. FUSARI Vincenzo.
MUSTI Tullio, 30 id.	Id. id. id. POGGIONI Antonio.
CERRINI Cesare, 1 fortezza.	Id. id. id. DEDE' Camillo.
LOCATELLI Bartolomeo, reggimento artiglieria campagna (12).	Id. id. id. FORNASARI Vincenzo.
MISTRI Ugo, 32 campagna.	Id. id. id. PREDA Cesare.
GALASSI Giocle, 1 campagna (T).	Id. id. id. MISTRI Ugo.
PAOLINI Oscar, 2 fortezza.	Id. id. id. VISANI Ugo.
VISCO GILARDI Coronato, 35 campagna (T).	Id. id. id. PACCHI Emilio.
D'IPPOLITO Ercole, 2 fortezza.	Id. id. id. PREVIDE MASSARA Angelo.
FLORI Ferruccio, bombardieri.	Id. id. id. QUERCIA Alessandro.
GRIMALDI Arturo, 19 campagna.	Id. id. id. FLORI Ferruccio.
BASSI Alessandro, 2 fortezza.	Id. id. id. DE MARCO Sapio.
CASSINIS Gaspare, 7 id.	Id. id. id. ZANCHI Vittorio.
NATOLI Oscar, 13 campagna.	Id. id. id. PIROLO Corradino.
CANONICA Paolo Giuseppe, 5 id.	Id. id. id. FERRI Carlo.
BESI Dante, 13 id.	Id. id. id. MARCHETTI Virgilio.
MARINO Alfredo, comando deposito scuola tiro bombardieri.	Id. id. id. GAGGERO Luigi.
GIORDANO Eugenio, 7 fortezza.	Id. id. id. PIACENZA Pietro.
CAPOFERRI Pietro, 21 campagna (T).	Id. id. id. CROSIO Cesare.
VAGLIANI Giovanni Battista, 8 id. (T).	Id. id. id. CAPOFERRI Pietro.
RICCI Ruggero, 12 campagna.	Id. id. id. PASSINO Giovanni.
COSTA Massimo, 3 fortezza.	Id. id. id. PIERMARTINI Francesco.
FILIPPI Giovanni Battista, 2 montagna.	Id. id. id. COSTA Massimo.
MARTOSCIA Mario, 3 fortezza.	Id. id. id. SERMARINI Mario.
BRAMBILLA Antonio, 16 id.	Id. id. id. VAIRA Giuseppe.
MILO Calogero, 6 id.	Id. id. id. VAZZOTTA Giuseppe.
GASPERINI Giuliano, 10 id.	Id. id. id. PERINI Mario.
NARDINI Felice, 10 id.	Id. id. id. GULOTTA Salvatore.
LANZI Benedetto, 10 id.	Id. id. id. ROSSINI Mario.
MANFREDI Luciano, reggimento artiglieria campagna (T) Roma (13).	Id. id. id. SPEZZAFUMO Eugenio.
FERRONI Armando, 12 campagna.	Id. id. id. DE FILIPPI Filippo.

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1917:

TAIANA Giovanni, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado BUCCELLATO Benedetto
CILENTO Luigi, 2 id.	Id. id. id. GOTTARDI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

LOMBARDO Antonino, tenente medico di complemento, distretto Catania. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 23 dicembre 1915, e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico PROPERZI Francesco.

LATERCCHINA Salvatore, sottotenente medico di complemento, distretto Potenza. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 7 gennaio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente medico ROBUTTI Enrico.

CRISAFULLI Antonino, tenente medico di complemento, distretto Vicenza. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il capitano medico DE MARCO Raffaele.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERETTI GRIVA Emilio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BONO Valdinoce.
BORMIDA Carlo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. ARGENTERO Michele.
CARUFI Giovanni, id. Messina.	Id. id. id. BOLAFFIO Michele.
VITALE Camillo, id. Castrovillari.	Id. id. id. BUTERA Calogero.
BOSCHI Giusto, id. Voghera.	Id. id. id. LANZA Giovanni Maria.
MANNINO Francesco, id. Vicenza.	Id. id. id. CALCATERRA Gaetano.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

CIULLO Francesco, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano medico IANNIELLO Alfonso
PASELLA Antonio, id. Sassari.	Id. id. id. RICCIARDI Vincenzo.
BINDI Nello, id. Lucca.	Id. id. id. CROLLE Venanzio.
FERRARO Sebastiano, id. Casale.	Id. id. id. BUSCEMI Antonino.
DELLA PORTA Piero, id. Torino.	Id. id. id. RIGOBELLO Guido.
TOMMASINI Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FERRO Umberto.
MOSCHETTINI Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. id. ISOLA Domenico.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 23 *dicembre* 1915 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CIRCOLONE Salvatore, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente medico NICCO Emilio.

Con anzianità 1° *aprile* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MORTARINO Giovanni Battista, distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CAPUTO Saverio.

Con anzianità 1° *maggio* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PICCONE Alessandro, distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico OTTINO Umberto.
MASSA Antonio, id. Torino.	Id. id. id. VOLA Agostino.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LAVIANO Giuseppe, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TIVOLI Renato.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANDREINI Giulio, distretto Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico FELICIANI Umberto.
MAESTRINI Dario, id. Perugia.	
CATALDI Giuseppe, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LEGRENZI Francesco.
GRIGNOLO VALEZZI Umberto, id. Torino.	Id. id. id. CAVALLARO Mariano.

Con anzianità 1° maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALENTINI Gabriele, distretto Orvieto. | Seguirà nel ruolo il tenente medico D'ASCOLI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

RIENZO Franco Attilio, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente medico MAGGI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

COLUZZI Luigi, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente medico CORONA Giuseppe.
MAGORNO Eugenio, id. Cosenza. | Id. id. id. RAGAINI Osvaldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MASTROENI Giuseppe, distretto Messina. | Precederà nel ruolo il tenente medico MOLINARI Emilio.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LO CASCIO Vincenzo, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente medico SAITTA Antonino.
URSO Filippo, id. Castrovillari. | Id. id. id. BERTOLINI Raffaele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

IGNACOLO Vincenzo, distretto Firenze.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

STEFANI Antonio, distretto Modena.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

I seguenti militari, provenienti dai sergenti che hanno ultimata la ferma, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 264 ed assegnati al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 16 marzo 1918, avvertendo che dovranno essere avviati ad un reparto mobilitato del rispettivo reggimento non oltre il 26 marzo:

LO FASO Goffredo, distretto Palermo, 22 campagna. | Reggimento cavalleggeri di Udine.
TREVISONNO Francesco Saverio, id. Benevento, 3 reggimento cavalleggeri Umberto I. | Id. id. di Lodi.

EMO CAPODILISTA Angelo, tenente già di complemento, arma di cavalleria, distretto Roma, cessato dai ruoli di complemento per ragioni di età. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa a datare dal 17 marzo 1918, con anzianità 28 luglio 1906.

Determinazione ministeriale 27 febbraio 1918.

BOTTIGLIERO Vincenzo, tenente complemento fanteria. — Invitato in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 1° aprile 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° aprile 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

GENNARELLI Igino, tenente. | MORETTI Andrea, sottotenente.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 aprile 1916:

QUATTRINI Mario, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BELLANCA Giuseppe.

Con anzianità 25 maggio 1916:

FRACASSI Gino, deposito Parma sud-ovest. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PICCINELLI Marino.

Con anzianità 25 agosto 1916:

RIVOLTA Pietro, deposito bersaglieri Savona. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GAGLIARDI Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

STRINO Umberto, deposito Foggia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GRAMARIN Ferruccio.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916

Con anzianità 25 ottobre 1916:

DI NUZZO Giuseppe, deposito Potenza. | Seguirà nel ruolo l'aspirante RICHETTI Alberto.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916:

PICARDI Narciso, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ALFERICO Vittorio
BODINI Cirillo, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. MINUTELLO Alberto.
MASSET Camillo, 3 alpini.	Id. id. id. BELOTTI Giovanni.
SPADI Mario, deposito Torino st.	Id. id. id. ZURLONI Onorato.
ZUCCHI Ermenegildo, id Catanzaro.	Id. id. id. TATTOLI Pantaleone.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 gennaio 1917:

FERRARA Edoardo, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo l'aspirante LUDI Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

EVANGELISTI Manrico, deposito Ravenna. | Seguirà nel ruolo l'aspirante SQUASOTTI Carlo.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917:

Con anzianità 25 aprile 1916:

PISTOLESI Tito Vezio, deposito bersaglieri Napoli. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MARINI Mario.

Decreto del Comando Supremo 31 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *settembre* 1915:

LA MALFA Donizio, deposito Pistoia | Seguirà nel ruolo l'aspirante GUILLERY Agostino.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

NERI Emilio, deposito Cuneo. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MARAZZI Giovanni.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

SABATINI Guglielmo, deposito Reggio Emilia.

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917:

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

ALESSANDRINI Mario, deposito Aquila.
ARINI Roberto, id. Cuneo.
BERIOTTO Antonio, id. Bari.
IESTER Franco, deposito Firenze Sac.
POLETTINI Ugo, id. Cuneo.
RUSSO Edoardo, id. Frosinone.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

SACCO Giovanni, deposito Caserta. | SANTILLO Ippolito, deposito Macerata.

Con anzianità 30 *giugno* 1917:

MARINGELLI Luigi, deposito Palermo P.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

BECCI Vincenzo, deposito Napoli sud.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

MERLI Pietro, deposito scuola mitraglieri Brescia
CIANI Ottorino, deposito Genova.
OLIVETTI Alberto, id. Roma sud-ovest.
OLEA Carlo Alessandro, deposito Bari.
BELMONTE Oreste, id. Ozieri C.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

PEDICINI Silvio, deposito Napoli nord.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

EMANUELE Giuseppe, deposito Palermo C.
GUALE Vittorio, id. Verona Ve.
COLANTONI Eugenio, deposito Aquila.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 15 agosto 1917:

LORENZE Giorgio, deposito scuola mitraglieri Brescia.
VARIA Gaspare, deposito Cuneo.

Con anzianità 31 agosto 1917:

FABANO Ovidio, deposito Parma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917:

Con anzianità 30 settembre 1917:

GHIBARDI Carlo, deposito Verona VI.
IACONO Enrico, id. Siracusa.
TASSARA Giacomo, Torino.
TENTELLI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
TORTORELLI Giuseppe, deposito Spoleto.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

BRAYON Mario, deposito scuola mitraglieri Brescia.
VITALI Marino, deposito Vercelli.
PIVETTA Ugo, deposito scuola mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 15 ottobre 1917:

SANTORO Giuseppe, deposito Bari.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

GATTI Mario, deposito Novara.

Con anzianità 15 novembre 1917:

CERULLI Enrico, deposito Salerno C.
DAINESI Attilio, id. Pistoia.
LOMBARDI Mario, id. Novi Ligure.
MARZICA Antonio, id. Benevento.
MELAI Antonio, id. Tortona.
PIOLA CASELLI Renato, id. Torino.
POZZI Vittorio, id. Novara.
ROCA Francesco, deposito Bari.
SABBA Michelangelo, id. Parma nord-est.
SIMI Elio, id. Milano est.
TRIPPIEDI Domenico, id. scuola mitraglieri Brescia.
GABARDI Mario, deposito Torino.
CINI Icaro, id. bersaglieri Livorno.

Con anzianità 30 novembre 1917:

ALLONO Giuseppe, deposito scuola mitraglieri Torino.
BAZZANO Guido, id. id. id. Brescia.
BUSA' Giuseppe, id. id. id. Brescia.
CALAMANDREI Dante, id. id. id. Brescia.
CARACCIOLO TORCHIAROLO Mario, id. id. id.
CIACCHI Carlo, id. id. id.
FERRINO Giovanni, id. id. id. Brescia.
FONDI Nicola, id. id. id.
GALLU Francesco, id. id. id.
GAMBARDELLA Mario, id. id. id.
GIAMPAOLI Ubaldo, deposito scuola mitraglieri Brescia.
PAGANO Antonino, id. id. id.
PAPI Francesco, id. id. id.
ROTA Alberto, id. id. id.
SANTELLI Giovanni, id. id. id.
VILLA Mario, id. id. id.
VINTI Leopoldo, id. id. id.
FIORE Francesco, id. id. id.
RONZONI Alberto, id. id. id.
SALAMA Renzo, id. id. id.

Con anzianità 15 *dicembre* 1917 :

LUNGHI Luigi, deposito mitraglieri Torino.
PETRIGLIA Mario, id. id. id.
RODORIGO Filippo, id. id. id.
SANNA Ezio, deposito mitraglieri Torino.
VIRZI Filippo, id. bersaglieri Torino.
PONTIROLI Nino, id. mitraglieri Torino.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero :

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917 :

Con anzianità 15 *luglio* 1917 :

GAROLLA Ermenegildo, deposito Pavia.
ROMANO Enrico, id. Cosenza.
MARZORATI Egidio, deposito Cosenza.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917 :

Con anzianità 15 *luglio* 1917 :

MIGLIORINI Stanislao.
PALAZZINO Mario.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917 :

Con anzianità 25 *agosto* 1917 :

GINAI Augusto, deposito Brescia.
DE PLANO Cesare, id. Brescia.
DE VECCHIS Francesco.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate da Ministero :

Decreto del Comando Supremo 31 *gennaio* 1918 :

Con anzianità 30 *aprile* 1917 :

GRICCO Giovanni, deposito Potenza.

Con anzianità 30 *giugno* 1917:

TRANI Antonio, deposito Pavia.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 :

CIPOLLA Innocente, deposito Milano ovest.
DONNETTI Luigi, id. Chieti Vom.
IPPOLITO Francesco, deposito Cremona.
VIRGADAMO Pietro, id. [illegible] Pisa.

Con anzianità 31 *luglio* 1917 :

CATOIO Lucio, deposito Roma Pad. R.
CAVALLIN Florino, id. Milano ovest.
FIASCHETTI Umberto, id. Perugia.
ROVERATI Giuseppe, deposito Piacenza ovest.
TONELLI Tullio, id. Firenze sud-est.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 :

BENVEGNU' Antonio, deposito Pistoia.
CAPELLO Carlo, id. Firenze sud-est.
MAZZALI Guido, deposito Reggio Emilia.

Con anzianità 30 settembre 1917:

CONTRI Carlo Emanuele, deposito Firenze -nd-est.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

AGOSTINI Ferdinando.
ALESSIO Bruno.
ALOISI Luigi.
AMMIRATI Armando.
ANCONA Salvatore.
BALLESTRACCI Manlio.
BALLSCRIERI Antonio.
BARACCHETTI Emilio.
BARBIERI Alfredo.
BARILATI Gilberto.
BARONCELLI Giuseppe.
BARONI Guido.
BARTOLI Romeo.
BELLOTTI Pietro.
BIANCHI Attilio.
BIANCHI Costantino.
BOSCH Duilio.
BOSCO Giuseppe.
BRESCIA Pasquale.
BRUNELLO Pietro.
BUA Giovanni.
CABIANCA Rinaldo.
CAMOLETTO Michele.
CAMPAGNA Alberto.
CANNATA Antonio.
CAPRONI Ugo.
CARBONE Alfonso.
CARCURO Francesco.
CARTA Enrico.
CASAMASSIMA Giuseppe.
CASATI Romeo.
CASILE Demetrio.
CECCONI Giuseppe.
CHATEL Vittorio.
CHIAPPERO Giovanni.
CINGA Fermo.
COCCHI Mario.
COSTANTINI Nicola.
DANESIN Paolo.
DEHO Remo.
DEL CORE Giovanni.
DE NAPOLI Luigi.
DE NARDO Sorte.
DE VITO Luigi.
DI FELICE Quirino.
DONATI Arnaldo.
DONDINA Andrea.
DRAGO Francesco.
DRESSINO Aurelio.
EBOLI Pasquale.
FAOTTO Angelo.
FENELLI Vittorio.
FONTANA Carlo.
FONTANINI Spartaco.
GAZZANIGA Angelo.
GENUARDI Francesco.
GORRASI Francesco.
GRANAFEI Ubaldo.
GRANATA Pasquale.
GUCCIARDI Vincenzo.
GUERRA Renato.
IMERONI Ugo.
LALLI Camillo, deposito bersaglieri A. U.
LAZZARINI Melchiorre.
LUPO Battista.
MACCHIN Davide.
MACRI Francesco.
MADONNA Gennaro.
MAZZEI Vincenzo.
MOLARI Alessandro.
MONTANARI Carlo.
MORELLI Dante.
MORESCHI Lavinio.
NOIA Armando.
NOVELLI Francesco.
PACE Giuseppe.
PALUMBO Giulio.
PANISSIDI Domenico.
PAVONE Arturo.
PERANI Erasmo.
PICCOLO Riccardo.
PONTI Pietro.
RACCALI Giorgio.
RIGAMONTI Paolo.
RIZZO Pasquale.
ROSATI Domenico.
ROSSO Giuseppe.
ROSSI Luigi.
RUSSO Tommaso.
SACCHETTI Domenico.
SACCO Vitaliano.
SAIACI Giovanni.
SCACCABAROZZI Roberto.
SERRAO Vincenzo.
SQUARTINI Luigi.
STAGIONI Giuseppe.
SUCCI Giovanni.
SARDELLA Salvatore.
SURDO Benvenuto.
TASCA Umberto.
TIANI Domenico.
TOGNETTI Gino.

TOMASELLI Francesco.
TONELLI Antonio.
TREBBIANI Giuseppe.
TREVISAN Mario.
VANNUCCI PINI Enzo.
VERNETTI Paolo.
VITIELLO Vincenzo.
ZANCHI Giovanni.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

MENDOLA Giuseppe.
BACHI Giovanni.
BENVENUTI Emilio.
BONAVENTURA Giuseppe.
BRIVIO Carlo.
COLAZZO Pietro.
DELFINI Emanuele.
DOTTI Michele.
FERRERI Ernesto.
FOSCHELLA Giuseppe.
GIANOLA Giuseppe.
LA PREGA Vito.
MINGO Umberto.
NOVARESE Giovanni.
RAMERCIARIO Asdrubale.
RUSSO Nicola.
SCALIOTTI Angiolino.
SOMASCHI Ettore.
TASSINARI Luigi, deposito Reggio Emilia.

Con anzianità 15 novembre 1917:

AMATO Vincenzo, deposito Torino.

Con anzianità 30 novembre 1917:

NARDUCCI Virgilio, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

AGATI Anselmo, deposito Bari.
BELTRAMO Francesco, id. Bari.
BERGIA Giovanni, id. Torino est.
BONANNI Minuzio, id. Genova.
BONTEMPO Domenico, 6 alpini.
BRONDA Alfonso, deposito Palermo C.
BRUNO Carlo, id. Alessandria A.
CALCAGNO Giacomo, 6 alpini.
CAROTENUTO Raffaele, deposito Genova.
CASOLINO Antonio, 6 alpini.
CERCHI Domenico, 6 id.
CHILLÈ Letterio, deposito Salerno S.
CHIOZZI Ippolito, id. Milano.
CINFO Attilio, id. Genova.
CONSOLI Giuseppe, 1 alpini.
DI ANGELIS Mario, 6 id.
DEL CORE Francesco, deposito bersaglieri Torino.
DE VITO Gustavo, deposito Cuneo.
FIORE Gabriele, id. Genova.
GIGLIO Vincenzo, deposito Alessandria A.
HELBING Ermanno, id. Gaeta.
ISONNI Pietro, 6 alpini.
LILLA Giuseppe, deposito Genova.
LONGO Quinto, id. Alessandria A.
MARCOCCIO Giovanni Battista, id. Torino ovest.
MINGHETTI Carlo, id. Caserta.
MONTERRONE Nicolo, deposito Genova.
MORETTI Armando, id. Torino est.
MORICONI Olivio, id. bersaglieri Roma.
MOSTACCHI Andrea, deposito Massa.
NANI Edoardo, id. Piacenza ovest.
OTTOLINI Giuseppe, id. Parma nord-est.
PEZZELLA Nicola, id. bersaglieri Torino.
PISANELLI Dante, deposito Foggia.
PLAGANICA Umberto, 6 alpini.
PONCET Ezidio, 6 id.
PORRERA Alessandro, 2 id.
POZZI Riccardo, deposito Parma sud-ovest.
RECALCATI Enea, id. Torino ovest.
ROTTOLI Carlo, id. Genova.
SALMAGGI Giovanni, id. Torino ovest.
SANSONE Antonio, id. Torino est.
SCHIAVONE Domenico, id. Genova.
SCOLARO Francesco, id. Torino ovest.
SUPPIER Renzo, 6 alpini.
TESCONI Ferdinando, id. Salerno C.
TONTI Federico, id. Torino est.
TRINCHERO Mario, id. Parma nord-est.
VANOLI Paolo, 6 alpini.
ZAGHI Antonio, deposito Gaeta.
ZORZOLI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
ZUCCONI Callisto, id. Massa.

Con anzianità 31 dicembre 1917:

ATTENNI Giuseppe, deposito Girgenti.
ANZELMO Armando, scuola mitraglieri Brescia.
ANNONI Vittorio, scuola mitraglieri Brescia.
ARTESI Rocco, scuola mitraglieri Brescia.
ASCARI Emilio, id. id. id.
ALBORETO Alfonso, id. id. id.

BEGO Mario, scuola mitraglieri Brescia.
BERTOCCO Gino, id. id. id.
BALERI Giuseppe, 8 alpini.
BARDELLA Antonio, 2 id.
BORLANDI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BOZZI Vincenzo, id. id. id.
BRENNANI Guido, id. id. id.
BROGI Narciso, id. id. id.
BRUNI Gerardo, id. id. id.
BUETTO Felice, id. id. id.
BUSACCA Francesco, id. id. id.
BALLERINI Gino, id. id. id.
BERNASCONI Giuseppe, id. id. id.
BERTAZZONI Giuseppe, id. id. id.
BIOLCATI Giovanni, deposito Lodi.
BRANDI Vincenzo, 7 alpini.
BONIFAZI Silvio, scuola mitraglieri Brescia.
BRANDONI Francesco, id. id. id.
CARUSI Nazzareno, 7 alpini.
CENTENERO Giuseppe, 8 id.
CONTI Adenaro, 6 id.
CONTIN Alessandro, 7 id.
CAPELLI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Ugo, id. id. id.
CAROSI Marco, id. id. id.
CASINI Aurelio, id. id. id.
CERRUTI Gualtiero, id. id. id.
CHIRICHETTI Carlo, id. id. id.
CIACCIA Mario, id. id. id.
CONSOLANTE Raimondo, id. id. id.
CORDARO Giuseppe, id. id. id.
CUFARO Michelangelo, id. id. id.
CURTI Demetrio, id. id. id.
CAIAZZA Giuseppe, id. id. id.
CAPITANIO Igino, id. id. id.
COLOMBO Giuseppe, id. id. id.
DONATI Mario, 2 alpini.
DOTTI Augusto, 8 id.
D'ELIA Marcello, scuola mitraglieri Brescia.
DE ROSSI Igino, id. id. id.
DI GERONIMO Virgilio, id. id. id.
DEL ZOTTI Vito, id. id. id.
DE MARINIS Gabriele, id. id. id.
ELLENA Bernardo, id. id. id.
EMILIANI Nicola, id. id. id.
FABRIZI Fabrizio Pietro, id. id. id.
FALSONE Francesco, id. id. id.
FARINA Pasquale, id. id. id.
FENZI Alessandro, id. id. id.
FOIADELLI Gaspare Melchiorre, id. id. id.
FORNONI Giuseppe, id. id. id.
FOSSATARO Luigi, id. id. id.
FERRUTI Ferruccio, id. id. id.
FOTI Umberto, id. id. id.
GARASSINO Agostino, deposito bersaglieri Savona.
GALLI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
GENINATI Giulio, id. id. id.
GIACOBBE Andrea, scuola mitraglieri Brescia.
GIUBBINI Giulio, id. id. id.
GRAZIOSI Achille, id. id. id.
GRAZIOSI Giuseppe, id. id. id.
GISOTTI Galliano, id. id. id.
LAZZARI Agostino, deposito Fossano.
LA TUFARA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
LANCONELLI Bonifacio, id. id. id.
LARICE Secondo, id. id. id.
MONASTERO Francesco, deposito Vicenza.
MAFFEZZOLI Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
MALTESE Pietro, id. id. id.
MANTELLI Angelo, id. id. id.
MARCI Zamerino, id. id. id.
MARIANI Annibale, id. id. id.
MENGACCI Aroldo, id. id. id.
MOFFA Luigi, id. id. id.
MUSSI Spartaco, id. id. id.
MANZONI Giuseppe, id. id. id.
MUSAZZI Aldo, id. id. id.
NOVI Savio, id. id. id.
OSVALDO Giuseppe, id. id. id.
OLIVETTI Giacomo, 3 alpini.
PAIATO Primo, scuola mitraglieri Brescia.
PAOLINI Fernando, id. id. id.
PAROCCO Giulio, id. id. id.
PAGANO Paolo, deposito bersaglieri Savona.
PELLEGRINI Giacobbe, 2 alpini.
PRATIS Enrico, 8 id.
PATRUCCO Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
PICCIONE Giuseppe, id. id. id.
POZZO Rodolfo, id. id. id.
PRESBITERO Martino, id. id. id.
PUCCIONI Fausto, id. id. id.
PULLI Egidio, id. id. Brescia.
ROSSARIO Edgardo, 7 alpini.
RIGON Mario, scuola mitraglieri Brescia.
RIZZO Virgilio, id. id. id.
RONDELLI Secondo Sebastiano, id. id. id.
ROSA Annibale, id. id. id.
ROSSILLI Aurelio, id. id. id.
RUGAROTTI Luigi Argentino, id. id. id.
RUBINO Giuseppe, id. id. id.
RUGGIERO Vittorio, id. id. id.
STRATA Francesco, deposito Palermo C.
SABATINI Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
SCIPIONI Bartolomeo Ferdinando, id. id. id.
SPEGLIA Filippo, id. id. id.
SERANA Gastone, id. id. id.
STINCHI Ferruccio, id. id. id.
SAVORELLI Giorgio, id. id. id.
SOLIGO Riccardo, id. id. id.
TARCHETTI Enrico, deposito bersaglieri Savona.
TEOLDI Dante, 6 alpini.
TELARO Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
TESSARI Marco, id. id. id.

PODISCO Giuseppe, scuola mitragliieri Brescia.
TRECCANI Ernesto, id. id. id.
TORRIGLIA Cesare, id. id. id.
VENTURELLI Luigi, 7 alpini, battaglione M. Pavione.
VENUTI Gervasio, deposito Caserta.
VACCA Giacinto, scuola mitragliieri Brescia.
VENTIMIGLIA Rosario, id. id. id.
VERONELLI Angelo, id. id. id.
VITA Michele, id. id. id.
VIVIANI Vittorio, id. id. id.
ZANI Ugo, id. id. id.

FERRARONI Ubaldo, caporalmaggiore distretto Reggio Emilia, deposito Potenza. — Comandato commissariato generale per l'aeronautica (ufficio edilizia).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottoscritte e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

SOGLIANO Luigi, 4 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

SONATO Evaristo, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 25 *agosto* 1917:

VETTORI Vittorio 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

VILLAGRI Dante, 10 fortezza.
GARIBOLDI Armando, 8 fortezza.
CARIAGGI Mario, 4 id.
CATTANEO Alessandro, 3 campagna.
OSSIPRANDI Dante, 2 fortezza.
PARISI Alfonso, 3 campagna.
SALUSTRI-GALLI Giovanni, 7 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917:

Con anzianità 25 *settembre* 1917:

SANTORO Gustavo, 1 pesante campale.

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *novembre* 1917:

ARRIGONI Salvatore, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
DAVINO Raffaele, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 31 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

MARANI TORO Ugo, 16 campagna.

[illegible] artiglieria 2 campagna, distretto Firenze (comandato a disposizione Ministero marina).	Cessa di essere comandato come sopra.
MERCURIO Giulio, id. id. 3 fortezza, id. Roma. FERRO Paolo, id. id. 8 id., id. Siracusa.	Comandati battaglioni dirigibilisti.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

BUSIGNANI Tullio, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

CATTANEO Carlo, 5 genio. CINELLI Anatesto, 1 id.	OTTA Luigi, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

BERTOZZI Umberto, 3 genio. GALLICHI Giorgio, 3 id. MANTOVANI Casimiro, 3 id.	MILAZZO Gaetano, 3 genio. CAVALLARI Riccardo.

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio* 1918:

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

CARAVANI Mario, 2 genio MICCIO Ugo, 1 id.	SOMMARUGA Mario, 5 genio. VENTO Raffaele, 5 id.

I seguenti ufficiali di complemento, arma del genio, sono trasferiti al 5 reggimento genio:

BARBECA Giuseppe, tenente 1 genio. CONTESTABILE Natale, id. 6 id. MAINELLA Romualdo, id. 4 id. CARRADINI Federico, id. 4 id.	SCAVINO Pietro, tenente 2 genio. CODA Agostino, id. 2 id. RIGOLONE Ercole, id. 2 id. Comandato battaglione dirigibilisti

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti si presenteranno il mattino del 14 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MALTESE Giuseppe, distretto Palermo. TREVISANO Antonio, id. Palermo.	Direzione sanità Palermo. Id. id. Palermo.
FERRARESI Sante, id. Roma, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

VATTEONI Alfredo, deposito Firenze nord-ovest.
PEZZA Alfredo, id. Perugia.
VALENTINI Nicola, id. Brescia.
PASQUALI Enrico, id. 8 alpini.
DI LORENZO Arturo, id. Firenze nord-ovest.
GALLO Giuseppe, id. 5 alpini.
GALLOTTI Arturo, id. Firenze sud-est.
MILESI Luigi, id. Torino est.
BRASINI Cesare, id. Salerno S.
MURA Giovanni Battista, id. Ivrea.
PICCIOLO Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
PIZZETTI Arturo, id. id. Asti.
GAGLIANI Ferdinando, deposito Reggio Emilia.
URBINATI Umberto, id. Firenze Ud.
RIGANTI Emilio, id. Trapani.
CERESA Augusto, id. Arezzo.
PASCOLINI Stefano, id. Mantova.
BRIZZI Angelo, id. Firenze sud-est.
PAPI Antonio, id. Firenze Ud.
GIACONI Gino, id. Firenze nord-ovest.
BOARETTO Adriano, id. Arezzo.
PILONE Luigi, id. Brescia.
GERONI Stefano, id. Palermo P.
LAUTERI Pasquale, id. Mantova.
LAURIA Arcangelo, id. Torino est.
ORLANDI Anacleto, id. Piacenza est.
BRIZZI Bruno, id. Pistoia.
MOSCELLI Pietro, id. Ivrea.
CANTELLINA Ugo, id. Benevento.
PARLANTI Enrico, id. Palermo P.
SPINELLI Arnaldo, id. 6 alpini.
BAZZANA Siro, id. 4 id.
BUSSARELLI Edoardo, id. Firenze Ud.
ALBERTI Giacomo, id. Lodi.
MIGLIORE Isidoro, id. Salerno S.
BELLOTTI-PIRAS Pietro, id. Reggio Emilia.
D'ERRICO Raffaele, id. Firenze sud-est.
MATTIOLI Davide, id. Palermo P.
PURICELLI Vittorio, id. Mantova.
RAPETTI Eligio, id. 5 alpini.
SASSI Giovanni, id. Palermo P.
ROSSATI Giovanni, id. 7 alpini.
DANTI Pellegrino, id. 6 id.
CITRO Antonino, id. Firenze nord-ovest.
LORI Filippo, id. Torino est.
BUTERA Edgardo, id. Salerno C.
MANCINI Manfredo, id. Benevento.
VALENTINO Antonio, id. 3 alpini.
MAYRHOFER Riccardo, id. Bologna.
CERESA Giuseppe, id. 7 alpini.
GALLIANO Luigi, id. Siena Trev.
MAURANTONIO Gioacchino, id. Torino est.
PALERMI Plinio, deposito Arezzo.
PANUCCIO Ilario, id. Roma nord-est.
SONZOGNO Guido, id. Piacenza est.
USAI Mario, id. bersaglieri Barletta Milano.
D'AGNOLO Ettore, deposito Siena Trev.
BARBERIS Luigi, id. Trapani.
TEGON Carlo, id. Piacenza est.
FARANI Eligio, id. bersaglieri Brescia.
ANTONINI Ugo, deposito Ascoli Piceno.
DE NARDO Lino, id. 8 alpini.
VACCARO Pietro, id. Roma sud-ovest.
TRONCONE Luigi, id. Arezzo.
DIANA Giuseppe, id. Catanzaro.
GERVASONI Primo, id. Torino est.
SAVINO Alberto, id. Roma Padova P.
CAVAZZO Alfredo, id. Salerno C.
CESTARI Luigi, id. Ravenna.
LO STIMOLO Stefano, id. Trapani.
PRINETTO Michele, id. Benevento.
LEGNANI Bramante, id. Firenze nord-ovest.
LAMPERTICO Giovanni, id. Brescia.
COMOTTI Ottavio, id. Messina.
LUMETTI Ultimio, id. Benevento.
CONFORTI Paolo, id. Arezzo.
D'ALESSANDRO Vincenzo, id. Palermo P.
PICCONI Camillo, id. Palermo P.
BRUSCHI Giuseppe, id. Pistoia.
BALLABENI Adelchi, id. Salerno S.
DONELLI Ettore, id. Benevento.
ALLEGRI Mario, id. Pavo.
VOLONTÈ Tiberio, id. Torino est.
CLARA Enrico, id. Benevento.
MACERA Marco, id. Firenze sud-est.
GANDINI Remo, id. Mantova.
GAGGIOTTI Alfredo, id. Parma sud-ovest.
ALTIGIERI Gaetano, id. Reggio Emilia.
SANTAGATI Gaetano, id. Mantova.
SACCHETTI Vincenzo, id. Torino est.
TARTARA Felice, id. Catanzaro.
PITTALUGA Giovanni, id. Salerno C.
LAVANO Virgilio, id. Parma nord-est.
SPATAZZA Calogero, id. Siena Trev.
AIROLDI Vittorio, id. Bologna.
GAMBARÈ Ernesto, id. Salerno S.
CHISSOTTI Leone, id. Firenze sud-est.
GIULIANI Luigi, id. Lodi.
SARDIELLO Raffaele, id. Mantova.
CIPOLLA Ferdinando, id. Mantova.
DE TURRIS Lodovico, id. Arezzo.
CASINI Aldo, id. Palermo P.
DE MERCURIO Alberto, id. Torino est.
AMATO Ernesto, id. Arezzo.

PELLEGRINI Fausto, deposito Mantova.
LENNA Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
BLASI Decio, deposito Torino est.
PARENTE Aristide, id. Torino est.
URSO Antonio, id. 2 alpini.
GUERRIERI Gabriele, id. Trapani.
PARASCANI Alfredo, id. bersaglieri Verona.
GRANCHELLI Goffredo, id. 2 alpini.
ACTEUCCI Filippo, id. Pistoia Bel.
SICOLO Emanuele, id. bersaglieri Torino.
LORITO Vincenzo, id. Salerno C.
TARASCO Vittorio, id. Verona Vi.
CUOMO Gennaro, id. Trapani.
BOFFINI Alessandro, id. 5 alpini.
TREVISAN Noè, id. Siena Trev.
FASCETTI Tommaso, id. Varese nord.
LORENZI Antonio, id. 2 alpini.
CATASTINI Virgilio, id. Macerata.
LANDI Leone, id. Pistoia.
BRUNO Giuseppe, id. Avellino.
BETTEGA Simone Pompeo, id. Torino est.
BRIGUGLIO Antonio, id. 3 alpini.
DANZI Giovanni, id. Pisa.
BERTOLOTTI Giovanni, id. Avellino.
MATTAVELLI Aldo, id. Bari.
CAPPABIANCA Carlo, id. Cuneo.
BRUNO Nunzio, id. Reggio Emilia.
CASTELLI Luigi, id. Roma Pad. R.
DI BENEDETTO Carlo, id. Verona Vi.
GUIDO Sebastiano, id. Bari.
CONCAS Teodoro, id. Bari.
NEGRELLO Antonio, id. Torino est.
FRANZIOSI Alfredo, id. Cuneo.
ONORI Gino, id. Ascoli Piceno.
RINALDO Cataldo, id. Roma sud-ovest.
MASIRONI Francesco, id. Ravenna.
TABABIONO Luigi, id. 8 alpini.
ODETTI Emilio, id. Arezzo.
SABATINI Guglielmo, id. Reggio Emilia.
BOUSQUET Giulio, id. Palermo P.
COLROR Guglielmo, id. Verona Vi.
GIANNINI Settimio, id. Aquila.
BONONE Giorgio, id. Avellino.
ANZA' Diego, id. Milano ovest.
GIUBERGIA Guglielmo, id. 4 alpini.
MONTICELLI Vittorio, id. Torino est.
CASSONI Vincenzo, id. bersaglieri Brescia.
GHIRARDINI Anselmo, id. id. Bologna.
BAGNOLI Gaetano, deposito Trapani.
MASIN Luigi, id. Ancona.
MAZZINI Guido, id. Parma sud-ovest.
PITTALUGA Giuseppe, id. Torino P.
BETTINETTI Edoardo, id. Mantova.
MONTELLA Angelo, id. Como.
PALMIERI Giovanni, id. Spoleto.
VALLICELLI Giuseppe, id. Verona Vi.
TORLONIA Giulio, id. 5 alpini.
ROSSI Giulio, id. Monza.
LICATA Alfonso, deposito bersaglieri Asti.
SERRA Andrea, deposito Arezzo.
BRANCHINI Abbo, id. Roma sud-ovest.
SANTORO Telleo, id. granatieri Roma.
GIUNTA Giovanni, deposito Bergamo.
SPARPAGLIA Giuseppe, id. Arezzo.
LOMBARDI Pietro, id. Cuneo.
DELLA CORTE Giovanni, id. Spoleto.
COLLAVO Vittorio, id. Napoli nord.
CATTERINA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
COTTA Paolo, id. Salerno S.
NITTI Domenico, id. Verona Vi.
COZZI Pietro, id. Ivrea.
SCHIANTARELLI Vincenzo, id. 4 alpini.
DAL FIUME Alberto, id. Spoleto.
CARAMEL Giacomo, id. 2 alpini.
LODI Carlo Felice, id. Arezzo.
GUGLIELMINO Martino, id. Palermo P.
GRIMALDI Antonio, id. Benevento.
GALBIATI Giuseppe, id. Palermo P.
TIRELLI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno.
GIORGI Giovanni, id. Avellino.
SANTARINI Alfredo, id. Avellino.
SOLFA Ottavio, id. Reggio Emilia.
MAGNANI Manlio, id. Novara N.
VENTO Paolo, id. 3 alpini.
MORENO Giuseppe, id. Macerata.
CHIROLI Achille, id. Milano est.
ADAMI Giulio, id. 3 alpini.
EGIZIANO Vincenzo, id. Cuneo.
CAPURSO Vincenzo, id. Gaeta.
FRANCHI Giovanni, id. Aquila.
SCIAN Florindo, id. 8 alpini.
MARETTI Amedeo, id. bersaglieri Torino.
CAPPA Orfeo, id. 7 alpini.
BENADI Roberto, id. Novara V sud.
BAIO Antonio, id. Macerata.
NECCHI Giovanni, id. 7 alpini.
CORTI Guido, id. bersaglieri Torino.
OLIVIERI Pietro, id. id. Torino.
PORRO Pietro, deposito Bologna.
CHINELLI Michele, id. Arezzo.
SORRENTINO Ugo, id. Firenze sud-est.
GAZZANO Pietro, id. Chieti.
MAZZONI Camillo, id. Parma nord-est.
OTTONE Giuseppe, id. Napoli sud.
FILIRNI Mario, id. Trapani.
DATTOLO Vincenzo, id. Aquila.
COTTI Luigi, id. 3 alpini.
BERTONE Giovanni, id. 4 id.
LO VERME Giuseppe, id. Cuneo.
CACACE Adriano, id. Firenze sud-est.
DANIELI Antonio, id. Padova R.
SONZINI Alfredo, id. bersaglieri Asti.
CASTELLANO Ugo, deposito Roma sud-ovest.
SOZZANI Giuseppe, id. Lodi.
KRAUSE Gustavo, id. Cuneo.
MADDALONI Antonio, id. Salerno S.

GOGLIO Angelo, deposito Cuneo.
DALIA Ugo, id. Cuneo.
MAROTTA Luigi, id. 8 alpini.
CASANOVA Romolo, id. Cuneo.
DE MARCO Gennaro, id. Palermo P.
FANTINO Mario, id. Palermo P.
MAZZI Mario, id. Girgenti.
BOSCO Angelo, id. Benevento.
CIVARDI Carlo, id. Arezzo.
PERSEU Raffaele, id. Ozieri S.
SIMONI Antonio, id. Alessandria C.
LOMBARDI Pietro, id. Foggia.
CHECCHETTI Felice, id. Firenze sud-est.
LEPRI Gino Fernando, id. bersaglieri Barletta.
CHIERICI Arrigo, deposito Benevento.
FUSCO Luigi, id. Torino est.
MARTINELLI Mario, id. bersaglieri Brescia.
LAGNA Giuseppe, deposito Tortona.
BUCCI Alfredo, id. Benevento.
DONN Angelo, id. Modena.
BOETTI Giorgio, id. Cuneo.
BANDINELLI Cesare, id. Milano est.
CELADA Alberto, id. Parma sud-ovest.
CLAVAREZZA Giacinto, id. Alessandria A.
CASTORINO Rosario, id. Ascoli Piceno.
MAGATTI Miro, id. bersaglieri Savona.
BORTONE Cosmo, deposito Como.
SOLIERANO Giuseppe, id. Padova P.
PORTA Giovanni, id. 7 alpini.
FAGGIOTTO Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
BANDINO Angelo, deposito Modena.
PENITENTI Girolamo, id. Modena.
BRIZZI Amedeo, id. Lodi.
CONTE Gaetano, id. Lodi.
BERTOGLIO Arnaldo, id. Reggio Emilia.
MURGIA Cesare, deposito Catanzaro.
DONNINI Arnolfo, id. Firenze nord-ovest.
PUTTI Mario, id. Lodi.
COSTI Umberto, id. Arezzo.
MANZINI Vasco, id. Cuneo.
SISTINI Vittorio, id. Chieti.
GRILLI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
MONTI Armando, deposito Trapani.
BELLONE Casimiro, id. Bologna.
MARRAMA Francesco, id. Padova R.
MONARI Gherardo, id. Verona Vi.
MARTINI Mario, id. Verona Vi.
BARBANTI Luigi, id. Trapani.
VALENTI Remigio, id. Verona Vi.
FIORENTINI Francesco, id. Reggio Emilia.
POLVERELLI Pio, id. Trapani.
ARVATI Gualtiero, id. Bologna.
MARRONI Gregorio, id. Verona Vi.
ROMAGNOLI Emidio, id. Girgenti.
VALBONESI Calisto, id. Reggio Emilia.
GARDELIN Antonio, id. 7 alpini.
RENZANIGO Mario, id. bersaglieri Brescia.
PUCCI Ezio, deposito Palermo P.
BERNATTI Vittorio, id. Brescia.
ZERBONI Emilio, id. Piacenza ovest.
CHELI Camillo, id. Bologna.
ACCARDI Vincenzo, id. bersaglieri Verona.
ACUNZO Giorgio, id. Piacenza ovest.
ALVISI Astorre, id. Bologna.
BENUCCI Alberto, id. Firenze nord-ovest.
CRIPPA Giuseppe, id. Girgenti.
FASSINI Francesco, id. Girgenti.
GATTI Francesco, id. Macerata.
ORENGO Giovanni, id. Girgenti.

TURBA Umberto, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, distretto di residenza Milano ed assegnato per mobilitazione deposito Novara N. (23 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 16 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale DE BONO Domenico.

BOFFA MOLINAR Celestino, sottotenente fanteria, distretto Vercelli, deposito Lecce. — Trasferito per mobilitazione deposito Brà (74 fanteria).

NOTIFICAZIONI.

PESARO Carlo, tenente artiglieria 30ª compagnia, distretto Ferrara.
ODORISIO Ivo, sottotenente id. 7 fortezza.

FENOCCHIO Alessandro, tenente reggimento artiglieria a cavallo, distretto Torino.

Con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917 nominati sottotenenti nel corpo di commissariato militare marittimo con decorrenza dal 1° maggio 1917, cessando di essere inscritti nei ruoli del R. esercito.

Con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917, nominato tenente nel corpo del genio navale, cessando di essere inscritto nei ruoli del R. esercito.

GIACOMELLI Arturo, capitano di complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Massa. — Incorso nella sospensione dall'impiego per mesi quattro ed in seguito a sentenza di tribunale militare di corpo d'armata, in data 14 gennaio 1917.

MIGLIAVACCA Marcello, (B) tenente id. id., deposito Ancona. — Id. nella sospensione dall'impiego per anni tre in seguito a sentenza in data 29 dicembre 1917 di tribunale militare speciale di guerra di divisione.

VILLANI Luigi, tenente id. id., distretto Caserta, deposito Piacenza est. — Id. nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 29 ottobre 1917 del tribunale speciale di guerra di Cremona.

OGGERI Fernando, sottotenente id. id., id. Torino, id. Torino P. — Id. nella sospensione dall'impiego per la durata di sei mesi in seguito a sentenza in data 6 luglio 1917 del tribunale militare speciale di guerra di Messina.

CAPALDO Umberto, id. artiglieria 33 campagna, distretto Novara. — Id. nella dimissione in seguito a sentenza 21 gennaio 1918 di tribunale militare di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

DAL BRUN Silvio, tenente complemento 5 genio, id. Vicenza. — Id. nella destituzione, in seguito a sentenza 30 gennaio 1918 di tribunale militare speciale di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani commissari di milizia territoriale, promossi tali con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 (Decreti luogotenenziali 21 gennaio 22 febbraio, e 29 marzo 1917) è stabilita come appresso:

BADIA Prosdocimo, distretto Genova.
PASSARELLA Scipione, id. Roma.
CASTELLI cav. Giuseppe, id. Milano.
DE-BOMMARTINI Adolfo, distretto Roma.
TONINI Silvio, id. Roma.

L'anzianità assoluta dei seguenti capitani commissari di milizia territoriale, promossi tali coi decreti luogotenenziali 13 maggio, 26 agosto 29 novembre 1917 e 31 gennaio 1918, è stabilita come appresso:

1° *marzo* 1917:

CUSIMANO Giovanni, distretto Messina.

1° *aprile* 1917:

FIORINI cav. Luigi, distretto Lodi.
CECCHI Emilio, id. Roma.
SCAVO Antonino, id. Palermo.
GENTILE Oreste, distretto Roma.
BERTUCCI cav. Enrico, id. Roma.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani commissari di milizia territoriale, promossi tali con anzianità assoluta 1° marzo e 1° aprile 1917 (Decreti luogotenenziali 13 maggio, 26 agosto, 29 novembre 1917 e 31 gennaio 1918) è stabilita come appresso:

1° *marzo* 1917:

CUSIMANO Giovanni, distretto Messina.

1° *aprile* 1917:

FIORINI cav. Luigi, distretto Lodi.
CECCHI Emilio, id. Roma.
SCAVO Antonino, id. Palermo.
GENTILE Oreste, distretto Roma.
BERTUCCI cav. Enrico, id. Roma.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti commissari di milizia territoriale, promossi tali con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, 1° gennaio e 1° maggio 1917 (Decreti luogotenenziali 21 dicembre 1916, 21 gennaio, 22 febbraio, 29 marzo, 29 aprile, 13 maggio, 31 maggio, 22 giugno, 28 giugno, 15 luglio, 29 luglio, 26 agosto, 13 settembre, 4 ottobre, 25 ottobre, 29 novembre 1917 e 3 gennaio 1918) è stabilita come appresso:

MONACCHI Dante, distretto Roma.
FERRONI Carlo, id. Firenze.
CAVA Umberto, id. Firenze.
PERINI Alessandro, id. Venezia.
RAITANO Andrea, id. Palermo.
ROCCASSINI Rodolfo, id. Barletta.
SERIO Francesco, id. Palermo.
DI DONATO Francesco, id. Napoli.
CADELO Enrico, id. Palermo.
ROSSETTO Giovanni, id. Venezia.
DE POMPEIS Giuseppe, id. Napoli.
DE FELICE Alfredo, id. Napoli.
CAPOZIO Aldo, id. Roma.
CAVARRETTA Salvatore, id. Palermo.
MOLTEDO Vincenzo, id. Campobasso.
CASTORINA Umberto, id. Roma.
GULI Giuseppe, id. Palermo.
MARTINEZ Carlo, id. Roma.
PEDICONI Pietro, id. Roma.
BARBERA Francesco Paolo, id. Palermo.
MIANO Francesco Paolo, id. Palermo.
STECCHI Enrico, id. Firenze.
CHIRIACO Annibale, id. Palermo.
CRUNAS Paolo, id. Firenze.
PAGLIANI Riccardo, id. Bologna.
VENEZIA Rosario, id. Palermo.
LEVI Abramo, id. Milano.
PANTO' Gaetano, id. Palermo.
OLIVERI Luigi, id. Palermo.
DI PIETRANTONIO Ermanno, id. Milano.
FIORENTINO Giacomo, id. Padova.
DE CRESCENZO Giulio, id. Salerno.
DI MINOA Nicolò, id. Palermo.
MANGANO CAPUELLO Antonino, id. Palermo.
USCHETTI Michelangelo, id. Bologna.
GALLEGRA Pasquale, id. Palermo.
SAITO Salvatore, id. Palermo.
VASTA' Nicolò, id. Catania.
ZUPI Giacinto, id. Palermo.
FUSCONI Aldo, id. Ravenna.
RADOGNA Giuseppe, id. Roma.
POGGIANTI Domenico, id. Palermo.
SEGRE Salvatore, id. Milano.
MONTEMEZZO Arrigo, id. Ferrara.
CORONA Rosario, id. Palermo.
CREMA Giambattista, id. Ferrara.
GIOVANNINI Pacifico o PACIFICI Gino, id. Roma.
MICOZZI Guglielmo, id. Chieti.
NATALUCCI Tiberio, id. Roma.
BENSA Dino, id. Mondovì.
CANETTA ROSSI PALERMO Luigi, id. Novara.
POISETTI Giovanni Maria, distretto Cuneo.
ABATE Eduardo, id. Napoli.
DEBENEDETTI Giacomo, id. Milano.
PEREGALLI Eugenio, id. Milano.
NERI Alberto, id. Bologna.
KESSLER Aldo, id. Verona.
CIANI Emilio, id. Massa.
CASTRONOVO Giuseppe, id. Palermo.
ACCARDI Luigi, id. Napoli.
QUAGLIONE Luigi, id. Roma.
MANTOVANI Ugo, id. Ferrara.
ZAMBONI Egidio, id. Verona.
VILLA Pietro, id. Palermo.
MAMMANA Gaetano, id. Palermo.
RIZZO Pasquale, id. Salerno.
BERTOLOTTI Attilio, id. Brescia.
REYNIER Rodolfo, id. Roma.
COSENTINO Domenico, id. Palermo.
MONTALBETTI Guglielmo, id. Chieti.
COEN Giordano Vittorio, id. Venezia.
MARGUGLIO Lorenzo, id. Palermo.
MACCHIAVELLO Umberto, id. Genova.
FRATTINA Francesco, id. Verona.
LO VOI Salvatore, id. Palermo.
DI MARTINO Gaetano, id. Palermo.
LA CORTE Antonino, id. Palermo.
MONTRUCCHIO Edgardo, id. Massa.
SILVESTRO Vito, id. Palermo.
CAPPUCCIO Michele, id. Palermo.
GRECO Guido, id. Palermo.
MAZZARELLA Pietro, id. Palermo.
LE BOFFE Egidio, id. Palermo.
GABIOLI Federico, id. Roma.
VEZZI Natale, id. Roma.
ROGASI Giuseppe, id. Caltanissetta.
CAVARRETTA Ignazio, id. Palermo.
POJERO Giovanni, id. Palermo.
LAZZARI Ghino, id. Palermo.
DI MARCO Michele, id. Palermo.
DI CARLO Salvatore, id. Palermo.
FODALE Andrea, id. Palermo.
VERDONE Giovanni, id. Palermo.
BUINI Aldo, id. Bologna.
SCAGLIONE Antonino, id. Palermo.
SANGIORGIO Luigi, id. Ivrea.
AUDISIO Guido, id. Vercelli.
MARIANI Giuseppe, id. Roma.
VERONA RINATI Guido, id. Siena.
CAMPANELLA Ettore, id. Genova.
FUSCO Euclide, id. Teramo.
DALLA TORRE Giuseppe, id. Ravenna.

BALLETTI Giuseppe, distretto Novara.
MARINO Nunzio, id. Palermo.
DE CRISTOFARO Salvatore, id. Napoli.
PERROTTI Vincenzo, id. Chieti.
STOPPANI Mario, id. Milano.
VILLANI Luigi, id. Napoli.
FORTI Augusto, id. Ferrara.
VERRUA Pietro, id. Padova.
LEONE Giuseppe, id. Foggia.
MUSSINI Cesare, id. Roma.
VASCELLARI Giovanni, id. Padova.
SOMASCA Felice, id. Milano.
MAGGIULLI Giuseppe, id. Bari.
BARNI Bartolomeo, id. Verona.
FAILLA Gaetano, id. Palermo.
DEL NEGRO Luigi, id. S. elle.
BARBIERI Dante, id. Bologna.
GIAZZI Enoch, id. Genova.
BOSCO LUCARELLI Antonio, id. Roma.
QUARANTELLI Federico, id. Roma.
ZANCHI Ugo, id. Milano.
DI PRISCO Giuseppe, id. Napoli.
COGNETTI Vito, id. Bari.
COSCARELLA Erinno, id. Palermo.
GIUNCHI Iellio, id. Bologna.
CANTAMESSA Mario, id. Bologna.
DE FILIPPO Giorgio, id. Salerno.
FLERES Mario, id. Palermo.
BIANCA Innocenzo, id. Caltanissetta.
NEGRI Lauro, id. Alessandria.
CASSUTO Giorgio, id. Livorno.
CORRADINO Francesco, id. Genova.
RAVANO Enrico, id. Genova.
ANTONIANI Augusto, id. Novara.
COSTA Francesco, id. Palermo.
LONGONI Roberto, id. Milano.
CASUSO Luigi, id. Napoli.
BUSSETTI Stefano, id. Casale Monferrato.
GIACCAGLIA Americo, id. Ancona.
ANGIOLINI Mario, id. Milano.
PECORELLA Liborio, id. Genova.
MARINO Giuseppe, id. Napoli.
D'ERRICO Gustavo, id. Napoli.
BESANA Luigi, id. Milano.
MANZINI Mario, id. Bergamo.
RAVENNA Filippo, id. Palermo.
CANDELORO Luigi, id. Pavia.
VANNONI Carlo, id. Milano.
SUSINI Carlo, id. Firenze.
MAZZUOLO Achille, id. Napoli.
TAGLIAFERRO Eugenio, id. Genova.
SALVATORE Luigi, id. Chieti.
SABBATINI Eugenio, id. Milano.
VERRATTI Santino, id. Chieti.
SACCOMANI Alfredo, id. Massa.
MASSA Paolo, id. Roma.
BIANCONCINI Giovanni Battista, id. Livorno.
GOLA Virginio, id. Milano.
FALCONI Umberto, distretto Cagliari.
SCOTTO Mario, id. Genova.
PALMERI Rodrigo, id. Palermo.
DE-MATTEIS Giustino, id. Chieti.
GHEZZI Agostino, id. Milano.
MAURO Gennaro, id. Napoli.
VIGORELLI Alfredo, id. Bologna.
LOPEZ Diego, id. Palermo.
CAMPORA Giovanni, id. Genova.
PICCONE Tito, id. Genova.
SANTAPA' Salvatore, id. Venezia.
RENNA Domenico, id. Bari.
LA-PAGLIA Giovanni, id. Palermo.
GIOVANELLI Enrico, id. Roma.
VARVARO Roberto, id. Palermo.
CARAMAZZA Gaetano, id. Roma.
LIDONNICI Giacomo, id. Bologna.
VANNI Pietro, id. Milano.
FASULO Calogero, id. Girgenti.
DI GENNARO Domenico, id. Napoli.
CASTELLI Leone, id. Venezia.
GUGLIELMINI CERESA Aldo, id. Milano.
DELFRATE Dante, id. Parma.
TAIANO Leopoldo, id. Salerno.
ANTONELLA Luigi, id. Roma.
ZELASCHI Giovanni, id. Bergamo.
CHINES Camillo, id. Palermo.
BENVENUTO Girolamo, id. Genova.
D'APOLITO Giuseppe, id. Ancona.
MITI Giovanni, id. Bologna.
SERRA Enrico, id. Roma.
CAPPELLI Giovanni, id. Livorno.
SANCES Riccardo, id. Venezia.
ALBEGGIANI Giuseppe, id. Palermo.
SCARPATI Ferdinando, id. Venezia.
CAVERI Attilio, id. Genova.
TARAMASIO Luigi, id. Genova.
MUGNAI Guido, id. Venezia.
BONDI Camillo, id. Forlì.
ONETO Stefano, id. Genova.
TEBALDI Augusto, id. Parma.
VIGNOLA Vittorio, id. Savona.
BECCADELLI-BOLOGNA Giuseppe, id. Palermo.
REDANÒ Ugo, id. Palermo.
GAZZANIGO Luigi, id. Brescia.
CALDARELLA Antonino, id. Palermo.
CATTANI Orazio, id. Bologna.
BIAGINI Benedetto, id. Novara.
CHIA Ferruccio, id. Brescia.
ACCARINI Ercole, id. Parma.
MESSANA Giuseppe, id. Palermo.
PIOMBO Stefano, id. Palermo.
PARLATO Giovanni, id. Palermo.
APPIANI Ettore, id. Treviso.
GIAMPICCOLO Beniamino, id. Bologna.
BORGNIS Francesco, id. Milano.
MANZONI Enrico, id. Milano.
FAGGIONI Italo, id. Genova.

GAETA Luigi, distretto Salerno.
BONIFACIO Agostino, id. Roma.
GRASSI Giuseppe, id. Roma.
AMBROSINI Guido, id. Milano.
GENOINO Andrea, id. Salerno.
FILIPPI Guido, id. Perugia.
BONADONNA Enrico, id. Palermo.
CANDINI Attio, id. Bologna.
RIGATTI Leo, id. Genova.
BARBARULO Edoardo, id. Napoli.
VILLANI Costantino, id. Roma.
ABRILE Michele, id. Verona.
PETRELLI Riccardo, id. Napoli.
SCARLATA Rainaldo, id. Roma.
ORI Augusto, id. Modena.
ALONGI Giuseppe, id. Palermo.
LIPPI Enrico, id. Livorno.
AGNELLO Giovanni, id. Palermo.
MARANI Mario, id. Bologna.
FORNACIARI Iulo, id. Bologna.
PAGANI Luigi, id. Palermo.
SCANO Guido, id. Cagliari.
ONORATI Settimio, id. Ancona.
DAL CO' Mario, id. Modena.
SCINTO Sebastiano, id. Caltanissetta.
FARENNA Angelo, id. Monza.
FARIDONE Carlo, id. Lecco.
MANCUSO Riccardo, id. Milano.
CARNA Giovanni, id. Venezia.
PALAN GIOVANNETTI Pietro, id. Genova.
RANIERI Ugo, id. Cagliari.
BEER Guido, id. Roma.
MARCHESI Giuseppe, id. Milano.
BOSCHI Luigi, id. Parma.
CONIGLIO Antonino, id. Cefalù.
FERRARO Giuseppe, id. Caltanissetta.
BUFFA Carlo, id. Torino.
VACCARI Filiberto, id. Roma.
IMPERATORI Roberto, id. Macerata.
RODI Ottorino, id. Genova.
CROVA Remo, id. Casal Monferrato.
PAGLIANI Antonio, id. Modena.
CHIARINI Caro, id. Bologna.
CASAGRANDE Attilio, id. Milano.
PIERANI Giorgio, id. Spoleto.
CAPRETTINI Giuseppe, id. Brescia.
GIORGI Tito, id. Roma.
TABERNACOLO Nicola, id. Bari.
PINARDI Achille, id. Milano.
FERRARIO Giovanni, id. Milano.
PELLEGRINI Giuseppe, id. Milano.
LATTANZIO Giuseppe, id. Bari.
MISSAGLIA Luigi, id. Milano.
BASSI Girolamo, id. Venezia.
DEPALMA Antonio, id. Bari.
RUFINI Arnaldo, id. Perugia.
VENTURINI Pietro, id. Roma.
LEONANI Ermenegildo, id. Milano.

COCCONI Giacinto, distretto Parma
MAZZARDI Paolo, id. Brescia.
CASOLLA Filippo, id. Roma.
CAPPELLO Gaetano, id. Roma.
CALEGARI Alessandro, id. Genova.
CAPITANI Ugo, id. Roma.
SCRIBANI ROSSI Carlo, id. Milano.
TESTORE Ettore, id. Torino.
RISO Osvaldo, id. Roma.
LUSWERGHI Edmondo, id. Roma.
CONSOLI Carmelo, id. Caltanissetta.
PIERANI Gino, id. Perugia.
ROCCI Oreste, id. Genova.
BAIONE Umberto, id. Firenze.
RATTO Carlo, id. Genova.
CARLI Filippo, id. Brescia.
LEVI Livio, id. Ferrara.
DE SANTIS Roberto, id. Roma.
SPAVIERI Cristiano, id. Bologna.
VECCHIOTTI ANTALDI Luigi, id. Bologna.
ROSSI Luigi, id. Verona.
TARZIA Antonio, id. Bari.
RADUINI Rodrigo, id. Roma.
UCCELLI Luigi, id. Bologna.
SEBELLIN Luigi, id. Bologna.
MOIRAGHI Pietro, id. Milano.
GALLESI Giuseppe, id. Milano.
MARINO Antonio, id. Bari.
PERUZZI Carlo, id. Pistoia.
TORRACA Fortunato, id. Ravenna.
COGLIOLO Egisto, id. Genova.
PROTS Francesco, id. Palermo.
CHIAPEROTTI Ferdinando, id. Torino.
TARDO Giuseppe, id. Palermo.
AMADORI Nestore, id. Chieti.
BISAGLIA Antonio, id. Padova.
VACCARI Angelo, id. Vicenza.
GUIDUGLI Giovanni, id. Livorno.
LEOGNANI Lodovico, id. Novara.
DIEX Gaetano, id. Roma.
DANESE Raffaello, id. Frosinone.
PIAZZA Benedetto, id. Palermo.
ALVANO Pietro, id. Trapani.
GALLIMBERTI Ettore, id. Venezia.
CACIOPPO Enrico, id. Palermo.
COMPAGNA Attanasio, id. Napoli.
BEVILACQUA Giovanni, id. Venezia.
GALLIGARI Giulio Cesare, id. Perugia.
MARTINAZZI Giovanni, id. Milano.
PULZINELLI Alfredo, id. Teramo.
NOSSARDI Filippo, id. Genova.
MUCCI Riccardo, id. Venezia.
ANITORI Luigi, id. Macerata.
CECCHI Amilcare, id. Macerata.
GRASSI Luigi, id. Milano.
BORDI Romeo, id. Como.
NATTINI Angelo, id. Genova.
RANIERI Giuseppe, id. Bari.

FROLLA Attilio, distretto Mondovì.
ORTESE Oreste, id. Bari.
BERRETTA Giovanni, id. Brescia.
FORMISANO Antonio, id. Nola.
OLIVOTTO Ettore, id. Venezia.
REVERA Alberto, id. Venezia.
ORLANDO Giuseppe, id. Palermo.
OLIVIERI Mario, id. Genova.
FABI Pietro, id. Macerata.
TRAMONTANO Saverio, id. Nola.
ANELLO Nunzio, id. Palermo.
PETRINI Benedetto, id. Milano.
AITELLI Mario, id. Cagliari.
PICCONE Ottorino, id. Chieti.
ZAPPI Zenocrate, id. Genova.
LAURO Cesare, id. Palermo.
PRENCIPE Alberto, id. Genova.
DE LEO Antonio, id. Roma.
CHEMIN PALMA Francesco, id. Vicenza.
D'AMBROSIO Diomede, id. Roma.
MINELLI Giulio, id. Bologna.
PANIZZA Gaspare, id. Genova.
BUDILLON Enrico, id. Napoli.
PESCI Latino, id. Roma.
MAZZEI Gerardo, id. Catanzaro.
OTTAVIANO Giovanni, id. Reggio Calabria.
BACHI Aldo, id. Torino.
BARTOLONI Antonio, id. Firenze.
BIANCHETTA Ignazio, id. Palermo.
ALBASINI Paolo, id. Verona.
LOMBARDI Ippolito, id. Catanzaro.
SALESE Carlo, id. Napoli.
PERRONI Nicolò, id. Trapani.
FABBRIZIOLI Hugo, id. Roma.
MARTINI Achille, id. Torino.
PIRAINO Paolo, id. Messina.
GENTILE Vincenzo, id. Chieti.
PERGOLA Vincenzo, id. Potenza.
PIERANGELI Pietro, id. Roma.
BONA Davide, id. Milano.
CAPRIATI Marcello, id. Roma.
CAPRA Mario, id. Genova.
TOSCANI Carlo, id. Pavia
TEDESCO Ettore, id. Roma
NOTARI Alberto, distretto Palermo.
LO MEO Giuseppe, id. Salerno.
DEVOTI Domenico, id. Brescia.
UCCELLI Filippo, id. Roma.
PETRUCCI Fabio, id. Ferrara.
VIGANO' Alfredo, id. Milano.
GRIGGORI Giovanni, id. Perugia.
BALLI Edmondo id. Ferrara.
COMETTO Giuseppe, id. Como.
REGIS Camillo, id. Torino.
MAZZUOLI Giovanni, id. Livorno.
GRIBALDI Silvano, id. Torino
CANNISTRA' Salvatore, id. Roma.
FERRI Ferruccio, id. Perugia.
BOCCI Mario, id. Aquila.
PERTICONE Francesco, id. Chieti.
VERZILLI Luigi, id. Roma.
ANGILERI Francesco, id. Trapani.
CRISTALLO Amedeo, id. Catanzaro.
COCCHIA Attilio, id. Massa.
QUATTRINI Ugo, id. Roma.
MILIADIS Temistocle, id. Napoli.
GIOFFRE' Giuseppe id. Reggio Calabria.
TRAPASSI Alberto, id. Reggio Calabria.
LISI Giuseppe, id. Palermo.
VALENTI Pasquale, id. Catania.
MAZZAROLLI Francesco, id. Padova.
RADIF Luigi, id. Genova.
MICHELI PELLEGRINI Pietro, id. Massa.
ZILIOLI Giovanni Battista, id. Bergamo.
COLITTI Giuseppe, id. Campobasso.
GULLINI Ferdinando, id. Macerata.
GALLETTI Pietro, id. Roma.
ADINOLFI Cesare, id. Campania.
BELLINI Alberto, id. Chieti.
CACCIA Giuseppe, id. Como.
BALDUCCI Ottorino, id. Macerata.
CANEPA Cesare, id. Milano.
ARMENISE Mauro, id. Napoli.
GIOVINETTI Matteo, id. Napoli.
LATTANZIO Onofrio, id. Bari.
MINELLI Alberto, id. Reggio Emilia.
ROSINI Angelo, id. Spoleto.
CICCIMARRA Edmondo, id. Napoli.

1° *gennaio* 1917:

DELLA VALLE Girolamo, distretto Napoli.
ORSINI Francesco, id. Roma.
SANTONI Pierino, id. Roma.
FACCINI Giulio, distretto Vicenza.
FABBRO Manlio, id. Belluno.

1° *maggio* 1917:

PANTANO Francesco, distretto Roma.
MICILLO Pietro, id. Napoli.
PESCE Vittorio, id. Bari.
CORREALE Carlo, id. Napoli.
RUSSO Giuseppe, id. Napoli.
FILIPPONE Gaetano, distretto Napoli.
GIANI Tommaso, id. Palermo.
SAVARINO Rosario, id. Palermo.
FERRARI Giovanni, id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 11 dicembre 1916:

LOCE Adolfo, (Gaeta) distretto Gaeta	
BRESCHI Guido, (Roma) centro automobilistico Mantova (reggimento artiglieria a cavallo)	Seguiranno nel ruolo il tenente BOCCACCINI Vittorio.
NEGRI Cesare Alessandro, (Venezia) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente QUADRINI Raffaele
SANSONE Alfonso, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. FILIPPONE Roberto.
PARISE Raffaele, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. COLLI Giuseppe.
ORLANDI Francesco, (Lecce) id. Lecce	Id. id. id. BERGAMINI Mario.
GRASSI Giuseppe, (Novara) id. Novara	Id. id. id. GROTTOLI Salvatore.
PRIVITERA Biagio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BERARD Ottavio Matturino.
GORI Vittorio, (Livorno) id. Livorno	id. id. id. FRANCESCHINI Dante.
DI FAUSTO Angelino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MORASCHINI Alfredo.
ANGELI BUFALINI Ugo, (Spoleto) id. Roma.	Id. id. id. PANEBIANCO Salvatore.
MILONE Saverio, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. SINESIO Eugenio.
DONATO Pietro, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. FREDA Ettore.
PEDRAGLIO Alessandro, (Como) id. Como.	Id. id. id. LUCCI Nicola
PETTIROSSI Giovanni, (Orvieto) id. Orvieto	Id. id. id. PASQUALE Colizzi Giovanni Battista.
DEL GIUDICE Gaetano, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. REVEL Adolfo.
CIANCA Alberto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. REBONATO Giuseppe.
SILVERI Luigi Augusto, (Aquila) id. Aquila	Id. id. id. MARTINELLI Elio.
TANZARELLA Giovan Battista, (Lecce) id. Bari	Id. id. id. BUFFETTI Gaetano.
BOSI Mario, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. BALDONI Bonislao.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 dicembre 1916:

GANDELLA Ettore, (Cuneo) id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente PIRANI Italo
MONTELEONE Cesare, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CASTRO Giovanni.
PACE Giuseppe, (Potenza) id. Potenza	Id. id. id. SALVI Silvio

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 gennaio 1917,

ONORE BALLA Giovanni, (Pinerolo) distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMAZZINI Ugo
CORRADINI Pirro, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. BOLDRINI Vincenzo
MAGLIO Luigi (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. DRADI Carlo.
MASI Enrico, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SEGALA' Giacomo
BIANCHI di CASTAGNETTO Carlo, (Cuneo) id. Cuneo	Id. id. id. SALA Felice.
PAVESE Silvio, (Cuneo) 2 alpini	Id. id. id. GALANTE Angelo
STIZZI Dante, (Lucca) distretto Lucca	Id. id. id. CUOGHI Renzo.
LOMBARDO Agostino, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. VANELLI Girolamo
CHIEVA Alfredo, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. VIGLINO Baldo.
CIMBALI Enrico, (Catania) id. Taranto.	Id. id. id. BORZACCHINI Ortorino.
MASSINELLI Clemente, (Sassari) id. Sassari	Id. id. id. PAGANO Rosario.
TRAVERSA Carlo, (Voghera), id. Voghera.	Id. id. id. MARSEGLIA Martino.
FRANCHI Giovanni, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. LEVA Salvatore.
MANGANARA Raffaele, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria)	Id. id. id. BATTAGLIA Annibale.
LUPPINO Rocco, (Reggio Calabria) id. Catanzaro	Id. id. id. SPEZZATI Giovanni

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 febbraio 1917.

DE SIMONE Oscar, (Napoli) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente TEGI Salvatore.
CONTI Silvio, (Piacenza) id, Piacenza	Id. id id CANOVA Antonio.
BONGIOVANNI Gaetano, (Palermo) id Palermo.	Id id id LO PRESTI Ferdinando.
CANTORE Alberto, (Nola) id. Nola	Id id id. DELAPIERRE Daniele.
CAVALIERA Maurilio, (Milano) id Como	Seguiranno nel ruolo il tenente KLUZER Mario
GIORDANO Francesco, (Savona) id. Savona	
VITALE Luigi, (Milano) id. Lodi	Seguirà nel ruolo il tenente FILIPPINI Riccardo
MINEO Ciacomo, (Siracusa) id Siracusa	Id. id. id. ROCCA Procolo
BASILI Gio. Batta, (Siena) id Siena	Id. id. id. ALESSANDRI Giulio
LAVIANO Giovanni, (Barletta) id Barletta	Id. id. id. NATALI Edmondo
FERRARI Vincenzo, (Milano) id. Milano.	Id id. id. DEL FRATO Carlo
BELTRANI Pasquale, (Mondovì) id. Mondovì	Id. id. id. FERRO Giuseppe.
COLANGELI Sisto, (Roma) id. Spoleto	Id. id. id. DE BARBIERI Emanuele.
LESANDRINI Umberto, (Spoleto) id. Spoleto	Id. id id. IONATI Giorgio.
DELLA VALLE Armando, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria	Id id. id. PETTORELLA Grazio

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 marzo 1917:

ZANINI Francesco, (Milano) distretto Monza	Seguirà nel ruolo il tenente LORERI Osvaldo
CASTRIGNANO Michele, (Barletta) id Barletta	Id. id. id REA Renzo.
PALEARI Mario, (Voghera) id. Voghera	Id. id id PERROTTI Filade Giulio
ROSSI Enrico, (Roma) id Orvieto	Id id. id. ORSI Giovan Battista.
BESNATI Eugenio, (Lodi) id. Lodi	Id. id id GIORDANO Carlo.
SAEDI Alessandro, (Roma) id Roma.	Id. id. id. GATTOLIN Benvenuto
BONANNO Federico, (Milano) id. Lodi	Id id. id. VIGNAGA Umberto.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917:

ASTOLFONI Giuseppe, (Venezia) distretto Venezia	Seguirà nel ruolo il capitano SANDRINI Giuseppe.
MOCCHI Raul, (Milano) id. Bergamo.	Id. id id. INTERDONATO Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 29 aprile 1917:

PATERNO RIZZARI Francesco, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MORMINO Antonino.
PONTELLO Giuseppe, (Venezia) id. Venezia.	Id. id id SAVINA Emanuele
CAVARZERANI Pietro, (Sacile) id. Treviso.	Id. id id GALIANO Domenico
SERVINO Ettore, (Novara id. Novara	Id id. id ZOBOLI Bruno.
STAR A Pietro, (Roma) id. Frosinone.	Id id id DE FRANCISCI Pietro
BRUNDU Saverio, (Sassari) id. Sassari.	Id. id id. PALIOTTI Gennaro.
PALMINTERI Giuseppe, (Girgenti) id Girgenti	Id id. id. TELLINI Ulisse.
VIGLIONE Francesco, (Benevento) id. Benevento	Id. id id. MORITTU Vittorio
MEZZADRI Leopoldo, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id FERRINI Giuseppe
VIRDIS Giovanni Battista, (Cagliari) id Cagliari.	Id. id. id. BOLATTO Pietro Primo.
MOCCHI Luigi, (Pavia) id. Pavia	id id id. LOCATELLI Giuseppe.
OLCESE Silvio, (Genova) 2 alpini	
VAJANA Giovanni Battista, (Palermo) distretto Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUOPOLI Antonio.
BUY Ugo (Lecco) distretto Lecco	Seguirà nel ruolo il tenente RUTELLI Giovanni
SILVESTRI Vincenzo, (Palermo) id Palermo.	Id id id CASTIGLIANO Claudio

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 31 maggio 1917:

FABBRI Alberto, (Firenze) distretto Pistoia	Seguirà nel ruolo il tenente BAPIANI Antonio
MOTO Antonino, (Palermo) id. Girgenti.	Id id. id. PETRUSO Augusto
STORAI Edoardo, (Firenze) id. Siena.	Id. id id PETROVITA Giuseppe
ANFUSO Rosario, (Palermo) id. Palermo.	Id. id id AGOSTINI Domenico

TADDEI Bruno, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RAPIO Salvatore
STIGLIEZ Alessandro Camillo, (Sassari) id. Sassari	Id. id. id. MARANO Catello
PEZZELLA Federico, (Caserta) id. Caserta	Id. id. id. GHELLI Ippolito Bruto
GUIDI Vittorio, (Roma) id. Rom.	Id. id. id. SACCANI Guido
COMINELLI Bernardino, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GERLI Alfredo
ROSSI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BERTELLI Pio.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo dalla data dell'anzianità loro conferita.

Sette tenenti promossi tenenti, con anzianità 28 giugno 1917:

ROMEO Luigi, (Potenza) distretto Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELICI Giacomo
GERBINO Filippo, (Siracusa) id. Siracusa	Id. id. id. CHINAGLIA Adelchi
ARGENTO Calogero, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BASSI Decio
LAMONICA Luigi, (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. BANFI Achille
DE ROMANIS Pietro, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CROCE Matteo Luigi.
PUGLIASCO Adolfo Giuseppe, (Mondovì) id. Mondovì	Id. id. id. DELLA PIETA' Silvio Bruno
STAGNO ANDREOLI Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARBONI Pietro
CIGNA Salvatore, (Cosenza) id. Cosenza	
BAZZANI Paolo (Pistoia) id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCOTULLI Ercole.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 26 luglio 1917:

ROCCA Carlo, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente GUZZINI Dario.
MURSA Giovanni, (Caltanissetta) centro automobilistico Roma.	Id. id. id. SCHIAPPADORI Tullo.
MARSILI Alfonso Elfa, (Lucca) distretto Lucca.	Id. id. id. FERRARETTO Giovanni Battista.
ALMICI Mario, (Torino) id. Torino	Id. id. id. MASINI Renato.
FERRARIO Emilio, (Milano) id. Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente DELLA LUNGA Gino.
CORTI Domenico, (Como) 5 alpini.	
MARRAS Agostino, (Sassari) distretto Sassari	Seguirà nel ruolo il tenente MORGANTI Augusto.
CONTI Quirino, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. MORTARI Virgilio Nereo

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 agosto 1917:

NEIROTTI Giovanni, (Mondovì) 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE MARTINO Salvatore

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 agosto 1917:

LUCIANO Gavino, (Voghera) distretto Mondovì	Seguirà nel ruolo il tenente VALVASSORI Luigi
PROSDOCIMI Andrea, (Belluno) id. Belluno	Id. id. id. FAVORIO Giovanni.
DI PECO Rocco (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. OLIVER Alfredo

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917:

CONTUCCI Raffaele, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il maggiore COTTRECHIO Giuseppe

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 18 ottobre 1917:

DOSI Guido, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ACCORSI Bartolomeo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1917:

ANDREOLINI Guido, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano COPPO Ernesto
MACCERI Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. POLA Sebastiano.
OLIVA Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. GIANNICI Arturo

ROMERA Enrico, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano Bassi Carbonchini Fortunato.
GIDONI Mario, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. L'Offredo Dario.
ARZELÀ Giov. Battista, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. Pochera Bernardino.
BARBIS Alfonso, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. Sebastiani Pasquale.
DELRIO Angelo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. Matte Boi Gino.
BERCARINI Emilio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. Santamecchi Alessandro
CHIMELLI Augusto, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. Cianficconi Giulio.
MACALUSO Vincenzo, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. Pontolillo Ernesto
GIULIANI Mario, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. Draghi Carlo.
MARTANO Gaspare, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. Masnata Renzo.
SEIMANDI Domenico, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. id. Bolaffi Rodolfo.
DE PAOLI Carlo Francesco, (Brescia) id. Bergamo.	Id. id. id. Remondini Luigi.
FERRARI Novemi, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. Papanti Giovanni.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 31 ottobre 1917:

FRANCIOSI Michelangelo, (Avellino) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente Jannone Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 1° novembre 1917:

LIPPI Ulisse, (Pistoia) distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente Merli Patrizio Ascolano cav. Francesco.
BAGNI Ernesto, (Roma) id. Roma	Id. id. id. Mariucci Luigi.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 15 novembre 1917:

FOTI Francesco, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria,	Seguirà nel ruolo il tenente Alighieri Alighiero

Tenenti promossi capitani, con anzianità 16 novembre 1917:

RUBELLI Dante Zeno, (Venezia) distretto Venezia. CALEFFA Carlo, (Vicenza) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il capitano Salomone Michele.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 22 novembre 1917:

GOLDSCHMIEDT Alberto, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente Tamini Virgilio.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 30 dicembre 1917:

RAMONI cav. Cesare, (Roma) distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello Scolart cav. Lucio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 dicembre 1917:

FOLCARI Camillo, (Roma) distretto Roma. BERNARDI Antonio, (Foggia) id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano Zamperini Attilio. Id. id. id. Basile Carlo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 1° gennaio 1918:

CARISTI Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente Giretti Gino.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ZACCARELLA Bruno, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente Piscitelli Antonio.
GARAU Alfonso, (Cagliari) id. Sassari.	Id. id. id. Sordi Ferdinando.

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MANARA Giuseppe, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il maggiore ARMÒ Alfredo.

Sottotenente promosso tenente:

COMINI Ugo, (Brescia) 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente DEDE' Gerolamo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 febbraio 1917:

CLERICI Giuseppe, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente MOTTA Felice.

Con anzianità 31 maggio 1917

VOLONTÈ Giovanni, (Lecco) distretto Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente BORELLI Felice Pietro

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo dalla data di anzianità loro conferita:

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 28 giugno 1917:

PETRONI Luigi, (Rovigo) distretto Rovigo. | Seguirà nel ruolo il tenente VERONESE Alessandro.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 26 luglio 1917:

CLAVARINO Alberto, (Genova) distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo il maggiore BALLARINI Carlo

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 30 agosto 1917:

LANDINI Alcibiade, (Pesaro) distretto Pesaro. | Seguirà nel ruolo il tenente GAFFURI Giuseppe

Tenente promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917:

MONTANI Aristide, (Roma) distretto Teramo. | Seguirà nel ruolo il capitano LATTUADA Francesco

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917:

GABINI Gaudenzio, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il maggiore FILITI Gaetano

Sottotenente promosso tenente:

VALLEBELLA Lorenzo, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESE Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 14 ottobre 1917:

TOLA Salvatore, (Sassari) distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente DEL MAGRO Oreste.
CLEMENTELLI Michele, (Roma) id. Perugia | id. id. id. MACHI Vincenzo.
MANIERI ELIA Scipione, (Lecce) id. Lecce | id. id. id. SCIACCA-BASILE Enrico.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

IACAZIO Pietro, (Vercelli) distretto Vercelli. | Seguirà nel ruolo il tenente BUDRIESI Luigi.
CORRETTA Dante, (Milano) id. Varese | id. id. id. SARTORI Italo.
MAZZILLI Pasquale, (Barletta) id. Barletta. | id. id. id. MALANCHINI Raffaele.

Con anzianità 1° novembre 1917:

GRECO Francesco, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente RAU Gaetano.
MARCHESI Abele, (Milano) id. Monza. | id. id. id. TOSI Alberto.

Con anzianità 11 *novembre 1917* :

IOLLE Giuseppe, (Salerno) distretto Salerno. — Seguiranno nel ruolo il tenente SCOPPETTA Luigi.
CAFICI Salvatore, (Catania) id. Catania. — Seguiranno nel ruolo il tenente SCOPPETTA Luigi.
ANGELLOTTI Romolo, (Pesaro) id. Pesaro. — Seguirà nel ruolo il tenente GUENZI Riccardo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 16 novembre 1917:

BORTOLOTTI Ciro, (Roma) distretto Sacile. — Seguirà nel ruolo il capitano BUSA' Antonino.
PASQUARIO Carlo, (Torino) id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il capitano OLIMPO Raffaele.
MORELLI Matola, (Brescia) id. Brescia. — Seguiranno nel ruolo il capitano OLIMPO Raffaele.
ODDONE Francesco, (Savona) id. Savona. — Seguirà nel ruolo il capitano PIAZZA Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti;

Con anzianità 22 *novembre* 1917:

CO POLA Giuseppe, (Salerno) distretto Salerno — Seguiranno nel ruolo il tenente GRONDONA Enrico.
BORDOGNI Felice, (Bergamo) id. Bergamo. — Seguiranno nel ruolo il tenente GRONDONA Enrico.
BRAMATI Armando, (Bergamo) id. Bergamo. — Id. id. id. CALZOLARI Luigi.
FESTE Carlo, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. CALZOLARI Luigi.

Con anzianità 25 novembre 1917 :

MAESTRI Arturo, (Brescia) distretto Brescia. — Seguirà nel ruolo il tenente BECCADELLI Ruggero.
MOTTA Tommaso, (Bergamo) id. Bergamo — Id. id. id. FIORAVANTI Michele.

Con anzianità 4 dicembre 19 7 :

RAGOSTA Salvatore, (Napoli) distretto Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente MAZZITELLI Oscar.
CIVRAN Gino, (Sacile) id. Sacile. — Id. id. id. FUSCHINI Carlo

Con anzianità 11 dicembre 1916:

MARCENÒ Raimondo, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. — Seguiranno nel ruolo il tenente ZECCA Giovanni
SCIANDONE Matteo, (Gaeta) id. Gaeta. — Seguiranno nel ruolo il tenente ZECCA Giovanni

Con anzianità 25 dicembre 1917 :

COLARIETI Luigi, (Roma) distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente VECCHINI Cesare.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

CRISAFULLI Giovanni Silvestro, (Messina) distretto Messina. — Seguirà nel ruolo il tenente FERRO Sante

Con anzianità 12 *gennaio* 1917:

IANNUCELLI Vincenzo, (Roma) id. Frosinone. — Precederà nel ruolo il tenente GIURLANDA Vito.
NUTINI Bruno, (Belluno) id Belluno. — Seguirà nel ruolo il tenente GIURLANDA Vito.
PEZZATI Carlo, (Como) id. Como. — Id. id. id. ACQUARONE Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti :

Con anzianità 22 gennaio 1918:

REGGIO Arturo, (Brescia) distretto Brescia. — Seguiranno nel ruolo il tenente VERCELLOTTI Giuseppe.
REDENTI Alberto, (Milano) id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente VERCELLOTTI Giuseppe.
ANSALONI Cesare, (Catania) id Catania. — Seguiranno nel ruolo il tenente VERCELLOTTI Giuseppe.
MANZI Giuseppe, (Milano) id Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente GALLETTO Giuseppe.
BRINI Francesco, (Milano) id. Monza. — Id. id. id. MOTTERLINI Pietro.
CAPPELLINI Guido, (Bologna) id. Bologna. — Id. id. id. GUISSANI Camillo.

Con anzianità 29 gennaio 1918

BERARDI Adriano, (Genova) distretto Cremona.
CERETTI Dino, (Milano) id. Milano.
IUCCI Guido, (Frosinone) id. Frosinone.
— Precederanno nel ruolo il tenente CAPALDO Mario.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 31 gennaio 1918:

GARAVAGLIA cav. Manfredo, (Roma) distretto Roma.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 gennaio 1918:

MALAGOLI Umberto, (Modena) distretto Modena.
BELLOLI Angelo, (Milano) id. Milano
MUSUMARRA Arcangelo, (Catania) id. Messina
— Seguiranno nel ruolo il capitano PIERO Alberto.

LUPO Antonio Maria, (Mondovì) id. Casale.
BADALOTTI Umberto, (Lucca) id. Lucca.
LIGUORI Francesco, (Savona) id. Savona
CAMISASCA Lodovico, (Varese) id. Varese.
CONDIMI Domenico, (Messina) id. Messina
— Id. id. id. DE SALAZAR Alberto.

SANTORO Giuseppe, (Potenza) distretto Potenza.
CASARETTI Luigi, (Milano) id. Milano.
— Seguiranno nel ruolo il capitano GERVASI Berardo.

SCIMONELLI Ignazio, (Milano) id. Milano,
COMOTTO Giovanni, (Venezia), id. Venezia.
PENNISI (Antonio, (Ancona), id. Ancona.
— Seguirà nel ruolo il capitano PARETO Attilio.
Id. id. id. BALDANI Giovanni.
Id. id. id. SALVATORES Alfredo.

SCICCHITANO Francesco, (Milano) id. Lodi.
CORNO Giuseppe, (Milano) id. Varese.
— Seguiranno nel ruolo il capitano AZZONI Antonio.

BALLADINO Attilio, (Foggia) id. Foggia
MARTORANA Antonio, (Girgenti) id. Girgenti.
— Id. id. id. PEPE Albino.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 6 febbraio 1918:

LABUS Giovanni, (Milano) distretto Milano. — MALABATI Federico Quintino, (Milano) distretto Milano.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

BARILARO Gastone, (Livorno), distretto Livorno.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 665 con le anzian. a sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Con anzianità 27 luglio 1916:

FRANCESCHINI Alberto, (Siena) distretto Siena. — Seguirà nel ruolo il tenente ALIBONI Alberto.
TACCANI Arnoldo, (Milano) id. Lodi. — Id. id. id. CONTE Luigi.
SGARAVATTI Oreste, (Padova) id. Padova. — Id. id. id. BIANCARDI Carlo.
LEONELLI Luigi, (Chieti) id. Chieti.
MAJELLI Giuseppe, (Siracusa) id. Lecce.
— Seguiranno nel ruolo il tenente BERRETTA Bruno.
SARTORI Luigi, (Orvieto) id. Orvieto. — Seguirà nel ruolo il tenente MARINONI Enrico
ALBI Alberto, (Napoli) id. Caserta. — Id. id. id. BRAGHETTA Riccardo.
ROSITANI Angelo, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. MADERNA Michele.
LUISI Nunzio (Catania) id. Catania. — Id. id. id. CAMPURRA Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BRANDI Alfredo, (Firenze) distretto Lucca. — Seguirà nel ruolo il tenente FAGGIUOLO Francesco.
MARINO Giuseppe, (Messina) id. Messina. — Id. id. id. ROSTA Salvatore.

AMI Mario, (Alessandria) distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente MEREU Attilio.
CONTUZZI Giuseppe, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. GUIDA Giuseppe
SABBATINI Guido, (Bologna) id Bologna.	Id. id. id CULLINO Carlo.
MOLETI Giovanni, (Messina) id Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZINGHI Mario.
RISPOLI Salvatore, (Siracusa) id Siracusa.	
RUBIU Paolo, (Sassari) id Sassari	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVACCHINI Paolo.
MACRI Domenico Antonio, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id id. id. CHIAPPUSSI Domenico.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Con anzianità 11 maggio 1916:

ANSELMETTI Francesco, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente SALICE Michele
NOIA Matteo. (Taranto) id. Taranto	Id. id, id. ROSTAN Edwin.
MOSSA Giovanni, (Roma) id Roma.	Id id. id ADDARIO Francesco.
ROSSI Luigi, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id id: MARTINEZ Domenico.
PALAZZI Angelo (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. TIRINNANZI Corrado.
GUALERZI Giorgio, (Reggio Emilia) id Reggio Emilia	Id id. id. VEGLIANTE Antonio.
VARALDA Francesco, (Vercelli) id Vercelli.	Id. id. id. FRANCHI Augusto.
RUBINO Antonino, (Trapani) id Trapani.	Id. id. id. MONASSI Babila.
CERCHIARI Giuseppe, (Modena) id. Modena.	Id. id, id. GOBBI Francesco Mario.

Con anzianità 1° giugno 1916:

RAGGIERI Giuseppe (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIAVADONI Giovanni Battista.
CAPALBI Arcangelo, (Lecce) id. Lecce	
CALANCHI Umberto (Bologna) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ARENAPRIMO Francesco.
ROSSETTI Ugo, (Orvieto) id. Orvieto	Id. d id. RONZONI Carlo.
MARTINELLI Antonio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. FAVITO Antonio.

BARLETTI Umberto, sottotenente fanteria (Genova) distretto Reggio Emilia. — Promosso tenente con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917.

Precederà nel ruolo il tenente GREGORACI Bellarmino.

BOVERI Pio, tenente id. (Catania) id Catania. — Id. capitano a scelta, con anzianità 31 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il capitano GAMBARI Emilio.

DEBENEDETTI Ezechia, sottotenente id. (Genova) id. Genova. — Il contronotato ufficiale inscritto d'ufficio nel ruolo di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917, è promosso tenente con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente POLLASTRELLI Francesco.

DE BERNARDINIS Attilio, tenente id. (Roma) id. Roma — L'anzianità del contronotato ufficiale è retrodatata dal 31 agosto 1916 al 1° giugno 1916, in applicazione dell'art 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado ANSALDO Aldo.

Decreto luogotenenziale 28 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ANCILOTTO Riccardo, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ACCORETTI Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ALTERIO Antonio, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente BACCHI Isacco.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAIMI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente GUIDI DI BAGNO Guido.

Con anzianità 26 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LANZA Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Palermo, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente CAPPELLI Luigi.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PRIELLI Cesare, reggimento lancieri di Vercelli, distretto Casale. | Precederà nel ruolo il tenente DE MAYDA Francesco.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BARATTA Aristide, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente GIRARDI Bernardo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MALVASIA Antonio, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente GRABARA Antonio.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ECKERT cav. Cesare, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il maggiore PERLINI Renato.

Tenente promosso capitano, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RADICE Severino, 1 fortezza, distretto Voghera. | Precederà nel ruolo il capitano CONSORTI Arnaldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FELICI Osea, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente BAGATTINI Erminio.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FRASCAROLO Giovanni, 1 montagna, distretto Casale | Precederà nel ruolo il tenente CASANOVA Giovanni.

MINELLI Alessandro, 8 fortezza, id. Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente RINALDI Virgilio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NICOSIA Michele, 4 fortezza, distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente MANARDI Armando.

SENSINI Guido, 5 id., id. Macerata. | Precederà nel ruolo il tenente STURNIOLO Emanuele.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BLASI Alessandro, 4 fortezza, distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente MASTELLONE Tommaso.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917

GUISCI Salvatore, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHIERI Enrico.
BARILE Giovanni, 4 id., id. Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SPADARO Giorgio.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MEO Francesco, 35 campagna, distretto Potenza.	Precederà nel ruolo il tenente IOVINE Stanislao.
MONTI Giovanni, artiglieria a cavallo (T) 6ª compagnia automobilisti	Seguirà nel ruolo il tenente CAVAZZUTI Luigi.
QUARTA Riccardo, 3 fortezza, distretto Roma.	Id. id. id. GANDOLA Giacomo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VITALE Tommaso, 8 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente VIOTTI Alessandro.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BENEDETTI Luigi, 8 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TERRUZZI Paolo.
LEVI EZECHIELE Oreste, 3 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. DE MARIA Salvatore.
MASSIMILIANO Mario, 6 id., id. Como.	Id. id. id. MARANO Antonino.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

LANCINI Alfredo, 7 fortezza, distretto Milano, ROGGERI Costantino, 13 campagna (T), 5ª compagnia automobilisti.	Precederanno nel ruolo il tenente GATTINARA Severino.
GENUARDI Luigi, 3 fortezza, distretto Palermo CARONI Carlo Mario, 6 id., id. Cuneo. DONATI Renzo, 5 campagna, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENOLINI Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

FACETTI Pietro, 10 fortezza, distretto Lecco.	PELLEGRINI Tommaso, 1 fortezza, distretto Savona.
CANALI Ampelio, 25 campagna, id. Como.	

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1918.

Militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 10 ottobre 1917:

ASTENGO Nicola.	MILLA Aldo.
LAURI Luigi.	

Con anzianità 25 ottobre 1917:

CANNEVA Luigi.	PICCINATO Ottorino.
CICCHELLI Terenzio.	ROZZA Alessandro.
LANZAFAME Giuseppe.	

Con anzianità 25 dicembre 1917:

COCCO-ORDINI Pietro, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	LUCARONI Raffaele, 9 fortezza.
FOLCO Francesco, 10 fortezza.	POMPUCCI Filippo, 36 campagna (comandanto deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

CARABELLI Carlo sergente aspirante milizia territoriale, distretto Milano, in servizio 9 fortezza — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnato al 7 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 marzo 1918 per assumere servizio.

Nei precedenti decreti, sono autorizzate le rettifiche relative al nome del sottonotato tenente d'artiglieria:

BONA Lorenzo, 16 campagna, distretto Torino. | Aggiungere: BONA Lorenzo Valerio.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado, e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata nella specialità *treno* d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Sono assegnati al 10 fortezza continuando nel servizio automobilistico ai quali sono presentemente addetti:

MAJOLI Italo, (Padova) distretto Padova.	Anzianità 25 marzo 1917
POLI Edoardo, (Bologna) id. Bologna.	Id. 25 id.
ARCELLA Luigi, id. Lecce, in servizio 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Id. 11 novembre 1917.
QUAGLIA Francesco, id. Napoli. id. 21 id. (4ª id. id.).	Id. 11 dicembre 1917.
SCOTTI Giammaria, id. Bergamo, id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).	Id. 28 ottobre 1917.
LUPI Ermanno, id. Reggio Emilia, id. id. id. (2ª id. id.)	Id. 25 dicembre 1917.
GIRETTI Gino. id. Cuneo, id. 25 artiglieria campagna (6ª id. id).	Id. 1° gennaio 1918.

CASTELLANI Giulio Cesare, tenente milizia territoriale 1 genio, distretto Milano. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 aprile 1917 nella parte che riguarda il suo trasferimento nella specialità treno d'artiglieria.

CASTELLANI Giulio Cesare, capitano milizia territoriale 1 genio, distretto Milano. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918, con anzianità 29 luglio 1917. Trasferito nella specialità treno d'artiglieria, con lo stesso grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo d'artiglieria il capitano VITTORELLI Antonio.

Viene assegnato al 10 fortezza, continuando a prestar servizio nel reparto automobilistico al quale è presentemente addetto.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1917:

SPERANZA Michele, direzione genio Torino, distretto Milano.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917

CASTELLANI Giulio Cesare, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano CATENACCI Gino.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AMADORI Giovanni, 1 genio, distretto Pesaro.	Precederà nel ruolo il tenente FRESCHI Luigi.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DELLE PIANE Decio, 3 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MONZELLIO Fortunato
QUERINI Luigi, deposito aeronautica (aviatori), id. Sacile.	Id. id. id. GRASSI Paolo.
MANARA Alfonso, 6 genio, id. Sacile.	Id. id. id. ANTONIELLI Carlo

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

DIVIZIANI Antonio, 2 genio, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente LEMMI Nazzareno.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CIVETTA Giovanni, 1 genio, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente TALLARICO Vincenzo
PRATELLI Mario, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. FILIPPI Carlo.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PALMIERI Ferdinando, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SCARSANELLA Gino
RICCIO Cesare, 2 id., id. Casale	Seguiranno nel ruolo il tenente SCARSANELLA Gino
SARTI Raimondo, 1 id., id. Bologna.	

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

GRASSO Salvatore, 1 genio, distretto Messina

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con anzianità e con decorrenza per gli assegni nelle date sotto indicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SELVAGI Francesco, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale GIANGRIECO Giovambattista.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

NASTRI Giovanni, distretto Modena.	BERTAZZONI Antonio, distretto Novara.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sotto indicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 25 marzo 1917:

COFFRINI Giovanni, distretto Parma	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista TESTORI Ezio.
MAMMOLA Giacomo, id. Roma.	Id. id. id. AGLIETTI Tito.
PANIGHI Enrico, id. Parma.	Id. id. id. DONINO Cesare.
PASI Giuseppe, id. Pavia.	Id. id. id. LEVA Alfredo.
CENTOLANZA Pietro, id. Taranto	Id. id. id. GARRITANO Giacomo.
VOLPE Michele, id. Taranto.	Id. id. id. MARESCALCO Tommaso.

Con anzianità 20 aprile 1917:

ADAMO Antonino, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista MAZZELLA Giovanni.
PEDRETTI Carlo, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PELLICIOTTI Umberto.

Con anzianità 31 maggio 1917:

GIGANTI Enrico, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista BIDONE Pietro.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MONICA Cesare, distretto Parma.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ROSSI Umberto.
LA TORRE Antonio, id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista RUBERTO Sabino.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VARENGO Luigi Benvenuto, distretto Cuneo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

NISTÀ Roberto, distretto Foggia.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

GENTILE Ferdinando, distretto Caserta.

TESCIONE Giuseppe, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Caserta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da causa di servizio.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PERFETTI Carlo, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario RAITANO Andrea.
SABATINI Domenico, id. Roma.	Id. id. id. BOCCASSINI Rodolfo.
RISPOLI Gennaro, id. Palermo.	Id. id. id. GULI Giuseppe.

REGHINI Cesare, sottotenente commissario distretto Firenze — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 11 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario BACCANI Miziade.

PETRUZZI Amedeo, tenente id. id. Vicenza. — Accettata la volontaria rinunzia al grado del tenente commissario di cui sopra.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

PRINCIPE Michele, tenente di sussistenza, distretto Catanzaro. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano PIZZUTI Arturo.

VIOLA Antonio, distretto Ferrara, tenente di amministrazione. — Promosso capitano in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 20 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano MORLACCHI Tito.

TRAPASSO Samuele, id. Cosenza, sottotenente di amministrazione. — Promosso tenente in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente VERNIER Augusto.

GIGLIO Stefano, capitano d'amministrazione, distretto Palermo. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata dal 25 marzo 1917 al 21 dicembre 1916 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano AURELI Pompilio.

MINUTO Francesco, sottotenente di amministrazione, distretto Savona. — Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare, sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PASQUI Azzo, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente PELOSI Andrea

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANZONI Antonio, distretto Ravenna. | Seguirà nel ruolo il tenente BERTUCCI Vincenzo Barili.

Con anzianità 18 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BESSI Beno, distretto Ravenna.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARBONE Giovanni, distretto Avellino. | Seguirà il maggiore medico GENTILE Daniele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

LEONCINI Pilade, distretto Reggio Emilia, | Seguirà nel ruolo il maggiore medico BERRI Luigi.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BEVILACQUA Eugenio, distretto Avellino | Seguirà nel ruolo il maggiore medico RAFFAELLI Luigi.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARUCCI Salvatore, distretto Sulmona. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico GRIMALDI Arturo.

Con anzianità 28 ottobre 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MARTUCCI Domenico, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico PARIS Paride.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCOGLIO Filippo, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il capitano medico LUCRETTI Carmelo

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

GELMINI Giovanni, distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SILO Guido.
MANUPPELLI Raffaele, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano medico VALGIMIGLI Valmiro.
SANVITALE Salvatore, id. Chieti	
GAMBACORTA Leopoldo, id. Avellino	Seguirà nel ruolo il capitano medico CASOLA Vincenzo.
BERNARDO Amedeo, id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il capitano medico COLAPIETRO Francesco
PIERSANTI Alberto, id. Firenze.	Id. id. id. MALTAGLIATI Ciro.

CARAGNANO Leonardo, tenente medico di milizia territoriale, distretto Taranto. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico GIOVANNINI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1640.

Con anzianità 1° aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GELATI Fausto, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARINI Michele.
CONTI Andrea, id. Campobasso.	Id. id. id. SEMPRONI Gino.

Con anzianità 1° giugno 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PEGORARO Sante, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico IANNUARIO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CIRUOLO Raffaele, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MACCOTTA Luigi

---

CARINCOLA Antonio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Ascoli Piceno — Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 191. e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Seguirà nel ruolo il tenente medico CRISTINI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

MORESCO Secondo, primo capitano cavalleria, distretto Treviso trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio al seggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 16 marzo 1918:

LA FERLITA Emanuele, distretto Siracusa.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
DUCCI Cesare, id. Roma.	Deposito lancieri di Firenze.
MANINI Giuseppe, id. Brescia.	Reggimento cavalleggeri di Aquila.

Determinazione ministeriale 3 marzo 1918.

VALLESE cav. Raffaele, maggiore (Genova) distretto Savona, comandato 23 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito distretto Benevento.
BOMBELLI Mario, capitano (Milano) id. Bergamo, comandato deposito fanteria Piacenza est.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Genova G.
POLITI Pietro, id. (Milano) id. Milano, comandato id. Pistoia.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Genova G.
VENTURA Luigi, id. (Aquila) id. Aquila, comandato distretto Aquila.	Trasferito 59 fanteria — Dal 16 dicembre 1917.
CALANDRA Giuseppe, tenente (Cefalù) id. Cefalù, comandato 76 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Foggia — Dal 23 gennaio 1918.
DE CARLI Enea, id. (Torino) id. Torino, comandato 4 bersaglieri.	Id. id. id. e trasferito reparto mitraglia rici « Fiat » — Dal 19 id.
CRISCUOLO Filippo, id. (Napoli) id. Gaeta, comandato 48 fanteria.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Nocera — Dall'8 id.
GRAZIANI Vincenzo, id. (Napoli) id. Napoli, comandato 31 id.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Salerno S. — Dal 31 dicembre 1917.
MONACELLI Osvaldo, id. (Roma) id. Roma, comandato deposito 96 id.	Id. id. id. e trasferito deposito bersaglieri Livorno — Dall'8 gennaio 1918.
ORTALLI Attilio, id. (Massa) id. Massa, comandato 75 id.	Id. id. id. e trasferito 91 fanteria — Dal 1° gennaio 1918.
SCARFI Domenico, id. (Messina) id. Messina, comandato 3 id.	Id. id. id. e trasferito distretto Mantova - Dal 22 id.
BARTOLOZZI Amos, sottotenente (Lucca) id. Lucca, comandato 22 id.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Caserta — Dall'11 id.
SGUEGLIA Alfredo, id. (Frosinone) id. Frosinone, comandato 71 id.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Caserta Dall'11 id.
ABBI Giulio, id. (Firenze) id. Firenze.	Assegnato 26 fanteria.
FUINI Giacomo, id. (Verona) id. Milano, comandato distretto Firenze.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 5° battaglione alpini — Dal 17 gennaio 1918.
PALEOLOGO Gaetano, id. (Messina) id. Messina, comandato 61 fanteria.	Id. id. id. e trasferito scuola mitraglieri Torino — Dal 7 dicembre 1917.
ROTUNNO Nicola, id. fanteria, id. Venezia.	Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Bologna.
FARINA Nunzio, tenente artiglieria a fortezza, id. Siracusa.	Comandati a disposizione Ministero marina.
BINI Pilo, id. id. 3 id., id. Roma.	
RUSSO Vincenzo, id. id. 3 id., id. Roma (comandato a disposizione Ministero marina).	
PUGLIATTI Domenico, sottotenente id. 4 id., id. Reggio Calabria (id. id. id.).	Cessano di essere comandati come sopra.

SCOGLIO Filippo, tenente medico di milizia territoriale, distretto Messina (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 10 gennaio 1918 ed assegnato effettivo al distretto Messina.

Determinazione ministeriale 6 marzo 1918.

NOBILI Giovanni Evangelista, tenente fanteria (Brescia) distretto Brescia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini.

COMENTALE Giuseppe, sottotenente fanteria (Nola) distretto Nola. — Si consideri nulla e come non avvenuta la determinazione ministeriale in data 6 febbraio 1918, con la quale il sopranotato ufficiale veniva trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli.

NOTIFICAZIONI.

BROGGI Carlo, capitano artiglieria di milizia territoriale. — Già promosso al grado di capitano per merito di guerra con anzianità 10 ottobre 1916, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

ROCCA Giov. Battista, tenente artiglieria 1 fortezza, distretto Savona — Con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917 nominato sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo, dal 1° maggio 1917, cessando di essere inscritto nei ruoli del R. esercito.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

CERESOLE Giovanni, tenente colonnello cavalleria, reggimento cavalleggeri di Aquila — Promosso colonnello con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

MURIELLO Raffaele, maggiore genio. — Promosso tenente colonnello in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 29 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

DE BERNARDIS cav. Nicola, tenente generale. — Esonerato dalle funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Genova e ricollocato in congedo.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori commissari di riserva, promossi tali con anzianità assoluta 13 maggio e 26 agosto 1917 (decreti luogotenenziali 13 maggio, 26 agosto, e 4 ottobre 1917) è stabilita come appresso:

13 *maggio* 1917:

METZ Ferdinando, distretto Firenze. | FINESCHI Luigi, distretto Firenze.

26 *agosto* 1917:

SOLA Rodolfo, distretto Padova. | ZANETTI Attilio, distretto Savona.

Decreto luogotenenziale 23 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

GELMETTI Giovanni, maggiore (B), distretto Verona. | Assegnato per mobilitazione distretto Verona.

SOFFREDI Attilio, id., id. Milano. | Id. id. id Milano.

FUSELLI Eugenio, maggiore (B), distretto Genova. | Assegnato per mobilitazione distretto Genova.
NIGRINI Antonio, id., id. Ravenna. | Id. id. id. Ravenna.

SCANIGLIA Antonio, primo capitano fanteria. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BELLONI Giuseppe, distretto Siracusa.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

RICOLFI Antonio, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il capitano DE FILIPPI Federico.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GAGLIARDI Gagliardo, reggimento lancieri di Novara, distretto Roma.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MEYER Giuseppe, distretto Napoli.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

FICHERA cav. Alberto, colonnello artiglieria, distretto Napoli, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 30 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il colonnello SATTA cav. Pietro.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1852, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MESSINA Francesco, 1 genio, distretto Palermo
GARZIA Francesco, 1 id., id. Napoli
} Seguiranno nel ruolo il capitano BERARDO Luigi.

Sottotenente promosso tenente:

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MANCARELLA Andrea, 2 genio, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi, a scelta, al grado superiore, con l'anzianità per ciascuno indicata, in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ROSSI Giuseppe Alessandro, — Con anzianità 30 agosto 1917. Precederà nel ruolo il pari grado PEDRAZZI Luigi.

DE ALBERTIS Giacomo Mario. — Con anzianità 7 ottobre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado BELLISI CORNESALI Luigi.

BENINI Vincenzo. — Con anzianità 7 ottobre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado CALASCIBETTA Antonio.

Capitani promossi maggiori:

GALLI Gio Battista. — Con anzianità 7 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado BOCCARDO Guglielmo.

ARA Arrigo — Con anzianità 30 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado PANZERA Enrico

Tenente promosso capitano:

BARNI Ferruccio. — Con anzianità 30 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado PALAMIDESI Augusto

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

BRINDICCI Giuseppe, distretto Bari. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LA SCOLA Francesco

BALACCO Corrado, id. Bari. — Id. id. id. FERRANTE Biagio.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva colle anzianità e decorrenza per gli assegni, sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

DELL'ANNA Donato Michele, distretto Lecce. — Seguirà nel ruolo il maggiore medico MINNECI Edoardo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TABUCCHI Virgilio, distretto Livorno.
MASCITELLI Guglielmo, id. Sulmona.
SALVATORE Giovanni id. Bari. — Precederanno nel ruolo il maggiore medico FATTORI Romeo.

PASSARELLI Ferruccio, tenente medico di riserva distretto Treviso. — Promosso capitano medico di riserva con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1672.

Decreto ministeriale 9 febbraio 1918.

GAGLIANO cav. Francesco, tenente colonnello medico distretto Salerno. — Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni, dal 24 maggio 1915 al 26 luglio 1917, all'ospedale Cava dei Tirreni.

Decreto ministeriale 5 marzo 1918.

RUELLA cav. Cesare, tenente colonnello dei carabinieri reali di riserva. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dalle date e pei periodi di tempo sottosegnati:

Dal 31 dicembre 1916 al 2 marzo 1917.
Dal 12 aprile al 20 aprile 1917.
Dal 30 aprile al 30 maggio 1917.
Dal 12 luglio al 9 settembre 1917.
Dal 29 ottobre 1917 all'11 febbraio 1918.

NOTIFICAZIONE.

MASSARI Contardo, tenente colonnello fanteria riserva — Il contronotato ufficiale che ha già conseguito la promozione all'attuale grado, ad anzianità, è stato dichiarato promuovibile al grado stesso a scelta, in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

DE LAZARA PISANI ZUSTO Achille, sottotenente fanteria, distretto Padova, deposito Padova P. (57 fanteria). — Promosso tenente con anzianità 7 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918;

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

BARUCCO Alfredo, già capitano fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra — Promosso maggiore a scelta, con anzianità dalla data del presente decreto, in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

VOLTA Fernando, da Perugia, maresciallo capo artiglieria. — Dopo un primo scoppio di alto esplosivo avvenuto in un locale di carreggiata, incurante del grave pericolo vi penetrava con esemplare ardimento per rincuorare e salvare i suoi dipendenti. Nel compiere questo coraggioso atto rimaneva investito ed ucciso dalla fiammata, seguita ad una seconda e più grande esplosione, perdendo così, con generoso sacrificio la giovane vita, mirabile esempio di virtù militare. — Roma, 24 agosto 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BRUSIANI Antonio, da Castel d'Aiano (Bologna), appuntato legione Carabinieri Reali Bologna, n. 10747 matricola. — In servizio comandato di pattuglia, sorpresi due disertori che riuscirono a darsi alla fuga, dopo averli ricercati tutta la notte, rintracciatili all'alba, li inseguiva animosamente in terreno montuoso e di facili insidie, precedendo i compagni. Fatto segno, a breve distanza, a colpi di fucile da parte di uno dei ribelli, e colpito nuovamente mentre stava per raggiungerlo, cadeva vittima del proprio dovere. – Paderno (frazione Cesena) (Forlì), 10 ottobre 1917.

CAVANNA Carlo, da Torino, sergente maggiore automobilista, n. 13386 matricola. — Inseguiva tenacemente un pregiudicato che aveva poco prima compiuta con altri una rapina e, senza lasciarsi intimidire da ripetuti colpi di rivoltella, sparatigli contro dal fuggente, riusciva a trarlo in arresto, colla cooperazione di un agente civile, che erasi unito a lui durante l'inseguimento. – Torino, 6 gennaio 1917.

REJ Giuseppe, guardia municipale del comune di Torino. — Visto un pregiudicato inseguito da un sottufficiale, noncurante del pericolo cui esponevasi, coadiuvava efficacemente il sottufficiale stesso nel tentativo di catturare il ribelle, e, benchè fatto segno anche egli a colpi di rivoltella che lo lasciarono illeso, potè raggiungere il fuggente e, col concorso di detto militare, tradurlo in arresto. – Torino, 6 gennaio 1917.

MARINI cav. Pietro, da Cagliari, tenente generale comandante corpo d'armata territoriale di Roma. — Alla notizia dello scoppio di alto esplosivo in un locale di caricamento, accorreva prontamente sul posto, impartendo con serena energia le più efficaci disposizioni. Per meglio dirigere l'opera dei suoi dipendenti si recava in luogo prossimo al forte, nel quale si succedevano ancora frequenti esplosioni; quindi, allo scopo d'impedire che, l'incendio si propagasse alla polveriera principale, il cui scoppio avrebbe provocato gravi danni alla città, vi entrava fra i primi, noncurante del grave pericolo che gli sovrastava dando a tutti nobile esempio di ardimento. – Roma, 24 agosto 1917.

BONTEMPELLI cav. Aurelio, da Roma, maggiore artiglieria addetto reparto artiglieria aerea. — Dopo uno scoppio di alto esplosivo avvenuto in un locale di caricamento, incurante del gravissimo pericolo a cui si esponeva, si slanciava fra i primi, con ammirabile ardimento, attraverso le macerie, mentre si verificavano ancora esplosioni e scoppi di granate, riuscendo, col concorso di vari soldati, a limitare le conseguenze dell'incendio e ad evitare la possibilità di maggiori danni. – Roma, 24 agosto 1917.

TEALDI cav. Filippo, da Sassari, maggiore artiglieria addetto corpo aeronautico militare. — Dopo uno scoppio di alto esplosivo avvenuto in un locale di caricamento, incurante del gravissimo pericolo a cui si esponeva, si slanciava fra i primi, con mirabile ardimento attraverso le macerie, mentre si verificavano ancora esplosioni e scoppi di granate, riuscendo, col concorso di vari soldati, a limitare l'incendio e ad evitare la possibilità di maggiori danni. – Roma, 24 agosto 1917.

PIETROBON Luigi, da Paese (Treviso), carabiniere legione Verona, n. 48273 matricola. — Sebbene ferito gravemente di pugnale da un disertore robustissimo, col quale era venuto a colluttazione, persisteva strenuamente nella lotta per arrestare il ribelle, riuscendovi alfine col concorso di militari e senza ricorrere alle armi. – Dosolo (Mantova), 2 settembre 1917.

VEZZOLA Pietro, da Polpenazze (Brescia), carabiniere legione Verona, n. 24434 matricola. — Nel procedere con un compagno alla identificazione di due disertori, ferito proditoriamente alla testa, con un grosso bicchiere, da uno di essi, e fatto segno, dal medesimo, ad un colpo di rivoltella sparato quasi a bruciapelo, affrontava arditamente il ribelle, riuscendo dopo accanita lotta ad atterrarlo, disarmarlo ed arrestarlo, mentre il secondo disertore, sfuggito all'altro carabiniere, gli sparava contro, per tentare di salvare l'arrestato, un nuovo colpo di rivoltella, che andò a vuoto. – S. Maria di Zevio (Verona), 8 settembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CANALE Antonino, da Gallina (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 31050 matricola. — Inseguiva ed affrontava risolutamente un disertore che aveva manifestato propositi delittuosi, riuscendo, con l'altrui concorso, ad arrestarlo ed a disarmarlo di una pistola carica di sette colpi, colla quale durante l'inseguimento era stato dallo stesso disertore ripetutamente minacciato a breve distanza. – Palmi (Reggio Calabria), 26 giugno 1917.

DI GIOIA Nunzio, da Petralia Soprana (Palermo), brigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 11018 matricola. — In servizio perlustrativo, lasciato il dipendente a sorvegliare un casinale, si avviò da solo verso un'altura ove si incontrò con una banda di disertori, quattro dei quali armati. Noncurante del grave pericolo cui esponevasi, con ammirabile sangue freddo e coraggio, intimava loro la resa. Fatto segno a breve distanza, da uno di essi, ad un colpo di lucile che lo lasciò miracolosamente illeso, reagiva colpendo l'avversario, che fu costretto ad arrendersi con due suoi compagni, mentre gli altri, continuando a far fuoco, ai quale egli intrepidamente rispose, davansi alla fuga. – Ravanusa (Girgenti), 26 luglio 1917.

MARTINELLI cav. Cesare, da Modena, colonnello capo di stato maggiore comando corpo d'armata di Roma. — Avvenuto uno scoppio di alto esplosivo in un laboratorio di caricamento, coadiuvava il comandante del corpo d'armata territoriale nelle direttive per l'estinzione dell'incendio, dando nella circostanza bella prova di calma, coraggio e noncuranza del pericolo. – Roma, 24 agosto 1917.

LORDI cav. Achille, da Muro Lucania (Potenza), colonnello carabinieri reali legione Roma — Avvenuto uno scoppio di alto esplosivo in un laboratorio di caricamento, accorreva fra i primi sul posto e si adoperava efficacemente per diminuire le conseguenze dell'incendio, dando nella circostanza prova continua di calma, coraggio e noncuranza del pericolo. – Roma, 24 agosto 1917.

CANTUTI CASTELVETRI CONTE DI LICONCHIO OSPITALETTO CANOVA PRADELLI cav. Nestore, da Modena, capitano carabinieri reali, legione Roma.
REGGI Luigi, da Bibbiano (Reggio Emilia), vicebrigadiere legione carabinieri reali Roma, n. 1198 matricola.

In occasione di uno scoppio di alto esplosivo, avvenuto in un laboratorio di caricamento, penetravano fra i primi in una batteria vicina, ove erano depositati numerosi proiettili carichi, allo scopo di accertare se ad essi si fosse propagato l'incendio. Coadiuvavano inoltre con molta alacrità, i rispettivi superiori nella esecuzione dei servizi inerenti al mantenimento dell'ordine pubblico, in località ove si verificavano ancora esplosioni ed erano proiettate schegge di bombe. – Roma, 24 agosto 1917.

SAVIOTTI Emilio, da Voghera (Pavia), maggiore 2 reggimento bersaglieri. — Avvenuto uno scoppio di alto esplosivo in un locale di caricamento, accorreva fra i primi, a capo di un drappello di soldati raccolti fretolosamente in ora di libera uscita, e penetrava arditamente nella vicina batteria per accertarsi se l'incendio non vi si fosse propagato. Poscia noncurante del pericolo, presi gli ordini dai suoi superiori diretti, permaneva sul posto dando le disposizioni necessarie per limitare le conseguenze del disastro. – Roma, 24 agosto 1917.

PIERANTONI ing. Guglielmo, da Viterbo (Roma), tenente genio.
GRANDI dott. Guido, da Vigevano (Pavia), sottotenente artiglieria.

Dopo uno scoppio di alto esplosivo, avvenuto in un locale di caricamento, incurante del grave pericolo cui erano esposti per esplosioni e scoppi di granate che andavano ancora verificandosi, si adoperavano efficacemente, col concorso di vari soldati, per diminuire le conseguenze del disastro, riuscendo, dopo quattro ore di intenso lavoro, a limitare l'incendio e ad evitare la possibilità di maggiori danni. – Roma, 24 agosto 1917.

DE MATTEIS Carlo, da Ancona, capitano legione allievi carabinieri reali. — Noncurante del grave pericolo, affrontava un individuo avvinazzato che con la rivoltella in pugno inseguiva una donna, contro la quale aveva già sparato un colpo dell'arma, riuscendo, con l'aiuto di un altro collega, quasi subito accorso, a disarmarlo ed a ridurlo alla impotenza. – Roma, 4 ottobre 1917.

SAMA' Andrea, da Sant'Andrea (Catanzaro), brigadiere legione carabinieri reali Bologna, n. 4037 matricola. — In servizio comandato di pattuglia quale comandante un drappello di militari dell'arma, venne a conflitto a fuoco con due latitanti che eransi dati alla fuga. Caduto un suo dipendente, persisteva da solo nell'inseguimento, fino a che, per le asperità del terreno, perse le traccie dei ribelli. – Paderno (frazione Cesena), (Forlì), 10 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 28 febbraio 1918.

ENCOMIO SOLENNE

MANCA Giuseppe, da Ticsi (Sassari), guardia di città. — Affrontava un delinquente che, armato di rivoltella, minacciava di colpire altri agenti e dopo viva colluttazione riusciva a disarmarlo e, col concorso dei compagni, a tradurlo in arresto. – Strada Boscotrecase-Torre Annunziata, (Napoli) 7 marzo 1917.

PRANDONI cav. Ettore, da Venezia, maggiore corpo aeronautico. — Intromessosi in una rissa di certa gravità, scoppiata fra militari e borghesi, col suo contegno energico riusciva a farla prontamente cessare. – Roma, 27 giugno 1916.

MARSALA Antonio, da Palermo, capitano milizia territoriale, 22 reggimento artiglieria campagna. — Accortosi che un disertore era sfuggito alle guardie di pubblica sicurezza che lo avevano arrestato, coadiuvava queste per riprenderlo e trarlo nuovamente in arresto. – Palermo, 5 luglio 1917.

NONIS Girolamo, da Alghero (Sassari), capitano farmacista. — Affrontava un militare demente, evaso con violenza da un ospedale militare e che, armato di bastone, minacciava chiunque avesse osato avvicinarsi, riuscendo a disarmarlo. – Napoli, 17 luglio 1917.

DE CONCILIO Felice, da Salerno, carabiniere legione Napoli, n. 24208 matricola.
LAGORIO Angelo, da Magliano Vetere (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 9325 matricola.

Di notte, in località campestre, mentre procedevano all'arresto di un disertore, fatti segno, a breve distanza da parte del medesimo a due colpi di fucile che fortunatamente andarono a vuoto, rispondevano prontamente al fuoco, uccidendo l'avversario. — S. Marco dei Cavoti (Benevento), 23 agosto 1917.

DI NOLA cav. Angelo, da Roma, maggiore corpo sanitario militare. — Accorreva sul luogo ove era avvenuto uno scoppio di alto esplosivo, e si adoperava con coraggio e sangue freddo per salvare e curare chi di salvezza e di cura era ancora suscettibile. – Roma, 24 agosto 1917

LOLLINI cav. Arrigo, da Modena, capitano artiglieria. — Dopo uno scoppio di alto esplosivo, avvenuto in un locale di caricamento, si adoperava efficacemente coadiuvato da alcuni soldati, per circoscrivere l'incendio, noncurante delle esplosioni e degli scoppi di granate che ancora si verificavano. – Roma, 24 agosto 1917.

MILAZZO Gaetano, da Caltagirone (Catania), capitano fanteria. — Accorso con parte della propria compagnia sul luogo ove erasi verificato uno scoppio di alto esplosivo, contenuto in un laboratorio di caricamento, dirigeva con serenità il lavoro per la ricerca dei militari rimasti feriti e per la rimozione dei cadaveri. – Roma, 24 agosto 1917.

ROSCI Michele, da Cappadocia (Aquila), maresciallo d'alloggio a piedi legione carabinieri reali Roma, n. 1918 matricola.
ROMEO Carmine, da S. Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), brigadiere legione carabinieri reali Roma, n. 28529 matricola.
COLOMBARA Camillo, da Carrosio (Pavia), carabiniere legione Roma, n. 34429 matricola.
SOLDI Ezio, da Volterra (Pisa), carabiniere legione Roma, n. 1354 matricola.
PELLEGRINI Alberto, da Poggio Bustone (Perugia), carabiniere legione Roma, n. 17569 matricola.

In occasione di uno scoppio di alto esplosivo in un laboratorio di caricamento, coadiuvarono efficacemente i propri superiori, eseguendo servizi anche in località dove ancora si verificavano scoppi con lancio di schegge di bombe. — Roma, 24 agosto 1917.

PIRAS Plauto, da Cagliari, sergente fanteria, n. 38358 matricola. — In occasione di uno scoppio di alto esplosivo in un laboratorio di caricamento, spiegava instancabile opera soccorritrice, dando bell'esempio di ardimento e di abnegazione. – Roma, 24 agosto 1917.

LORELLO Michele, da Itri (Caserta), caporal maggiore, addetto corpo aeronautico militare.
LANERO Giovanni, da Calliandrana (Alessandria), soldato addetto corpo aeronautico militare.
CLEMENTI Carlo, da Omegna (Novara), soldato addetto corpo aeronautico militare.
BICCHIERECCHI Giovanni, da Laiatico (Livorno), soldato addetto corpo aeronautico militare.
CECCHINATO Giovanni, da Mestre (Venezia), soldato addetto corpo aeronautico militare.
BERTO Giuseppe, da Bovolone (Milano), soldato addetto corpo aeronautico militare.

Dopo uno scoppio di alto esplosivo, avvenuto in un locale di caricamento, prestarono, agli ordini dei propri ufficiali, la loro opera con serenità, coraggio e fermezza, concorrendo allo spegnimento dell'incendio ed alla ricerca dei morti e dei feriti. — Roma, 24 agosto 1917.

ASTUTO Pietro, da Colle Messapica (Lecce), soldato addetto corpo aeronautico militare.
RUGGERI Pio, da Roma, soldato addetto corpo aeronautico militare.
VERDELLI Giuseppe, da Bergamo, soldato addetto corpo aeronautico militare.

Dopo uno scoppio di alto esplosivo avvenuto in un locale di caricamento, udite, mentre si allontanavano per porsi in salvo, le grida di aiuto di un ferito, non esitarono a ritornare sui loro passi per raccogliere il ferito stesso e trasportarlo ad un posto di medicazione. — Roma, 24 agosto 1917.

PIACENTINI Andrea, da Ittiri (Sassari), soldato fanteria, n. 26083 matricola.
TRUBBAS Antonio, da Ittiri (Sassari), soldato fanteria, n. 27182 matricola.
MATTA Luigi, da Villacidro (Cagliari), soldato fanteria, n. 1606 matricola.
PINTUS Salvatore, da Mores (Sassari), soldato fanteria, n. 15024 matricola.
LILLIU Cesare, da Serramanna (Cagliari), soldato fanteria, n. 37279 matricola.
MURENU Emanuele, da Settimo S. Pietro (Cagliari), soldato fanteria, n. 592 matricola.
SANNA Sebastiano, da Ittiri (Sassari), soldato fanteria, n. 31725 matricola.
ALZU Angelino, da Sassari, soldato fanteria, n. 1084 matricola.
PIREDDA Giovanni, da Cargeghe (Sassari), soldato fanteria, n. 20819 matricola.
PANNI Vincenzo, da S. Vito (Cagliari), soldato fanteria, n. 42160 matricola.
PILI Nicolò, da Villaputzu (Cagliari), soldato fanteria, n. 37915 matricola.
SOTGIU Angelo, da Alghero (Cagliari), soldato fanteria, n. 373 matricola.
PUDDU Michele, da Ovodda (Sassari), soldato fanteria, n. 32140 matricola.

In occasione di uno scoppio di alto esplosivo in un laboratorio di caricamento, si segnalarono per arditezza e costanza nel pericoloso lavoro, durato tutta la notte, per la ricerca dei feriti e per la rimozione dei cadaveri. — Roma, 24 agosto 1917.

MOSCATO Tancredi, da Napoli, brigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 17659 matricola.
FRICASSOTTI Giuseppe, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 32838 matricola.
CIRCELLI Donato, da S. Bartolomeo in Galdo (Benevento), carabiniere legione Napoli, n. 18591 matricola.

Incontratisi di notte, in aperta campagna, con un disertore e fatti segno dallo stesso ad un colpo di fucile andato a vuoto, risposero prontamente al fuoco, causando al ribelle lesioni mortali.

Si distinsero nel sopportare con alto sentimento del dovere fatiche e disagi incontrati nel tentare l'arresto di disertori del R. esercito. — Cercemaggiore (Benevento), 3 settembre 1917.

VESSICHELLI Lorenzo, da Benevento, carabiniere legione Napoli, n. 15584 matricola.
VARRICCHIO Pellegrino, da Benevento, carabiniere legione Napoli, n. 14357 matricola.

Di giorno, in località campestre, fatti segno, nell'inseguire un gruppo di sette disertori, da parte di uno di essi a due colpi di rivoltella, andati a vuoto, risposero prontamente al fuoco, ferendo altro dei disertori, che trassero in arresto. — Benevento, 5 settembre 1917.

TURDO Salvatore, da S. Agata di Militello (Messina), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Napoli, n. 5609 matricola.
SANTORO Antonio, da Buonabitacolo (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 704 matricola.

Di notte, in località campestre, fatti segno, a breve distanza da uno di due disertori, dei quali tentavano l'arresto, a due colpi di pistola andati a vuoto, rispondevano prontamente al fuoco, ferendo leggermente il ribelle e traendolo in arresto, mentre l'altro disertore riusciva a dileguarsi. — Benevento, 7 settembre 1917.

CAPOCELLI Carlo, da Napoli, capitano legione Allievi carabinieri reali. — Accorreva prontamente a dar man forte ad un collega impegnato in colluttazione con un individuo avvinazzato che, armato di rivoltella aveva pochi istanti prima esploso un colpo contro una donna, concorreva a disarmarlo ed a ridurlo alla impotenza. – Roma, 4 ottobre 1917.

TETTAMANTI Aldo, da Montano Comasco (Como), carabiniere legione Milano, n. 4449 matricola. — Nel procedere all'arresto di un disertore, dopo avere concorso con un compagno a ridurlo all'impotenza, gli impediva di fare ulteriore uso di una rivoltella colla quale aveva poco prima ferito leggermente il compagno stesso. – Lavagna (frazione Comazzo) (Milano), 28 ottobre 1917.

BRASOLA MILANI Giovanni, da Crocetta (Rovigo), carabiniere legione Milano, n. 9436 matricola. — Nel procedere all'arresto di un disertore, dopo averlo ridotto all'impotenza coll'aiuto di un compagno, venne fatto segno dal ribelle ad un colpo di rivoltella che lo feriva lievemente al sopracciglio sinistro. – Lavagna (frazione Comazzo), (Milano), 28 ottobre 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

CETTA Pietro, maresciallo fanteria.
FALCONI Alessandro, serannte maggiore id.
GUARESCHI Dante, id. id. id.
GHIGNONI Mendes, id. id. artiglieria.
LORIGIO Francesco, sergente fanteria.
NICORA Luigi, id. id.
ANNUNZIATA Luigi, id. id.
SGANGA Antonio, sergente fanteria.
AGGETINUCCI Filadelfio, id. id.
SUDANO Giuseppe, id. id.
MANTELLI Egidio, id. id.
CIAGLIA Vincenzo, id. alpini.
ANTO Giovanni Battista, id. id.
MARESCA Luigi, id. artiglieria.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

PUTIGNANO Michele, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

OLIVA Francesco, fanteria.
BARRACAIA Quinto, id.
BORRIONE Ferdinando, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti.

BARCE Ercole, fanteria.
TEDIOLI Anselmo, fanteria.

Caporali promossi sergenti:

BONELLI Filippo, fanteria.
RICCI Vito, id.
MALIANNI Raffaele, fanteria.
BUTTINONI Dante, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

GATTI Luigi, artiglieria.
FOLONI Eliseo, genio.
RECANZONE Felice, genio.

Soldato promosso caporale.

COLOSIMO Serafino, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

Comitato centrale del corpo nazionale delle milizie volontarie.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale in posizione di servizio ausiliario.
Confermato presidente del comitato centrale del corpo nazionale delle milizie volontarie.

DEFUNTI.

NITTO DE ROSSI Nicola, tenente complemento genio, distretto Roma	Morto a Carignano (Torino), il 27 aprile 1917.
GENESI cav. Gustavo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 12 ottobre 1917.
AZZALONI cav. Luigi, maggiore fanteria riserva, distretto Modena.	Id. a Modena, il 31 id.
LERDA Guido, capitano medico di complemento, distretto Cuneo.	Id. a Torino, il 14 dicembre 1917.
DI MURRO Luigi, capitano medico di complemento, distretto Salerno	Id. a Salerno, l'11 gennaio 1918
LO MEDICO Sebastiano, tenente medico di complemento, distretto Trapani.	Id. a Mazzara del Vallo (Trapani), il 18 id.
FIASCONARO cav. Gregorio, colonnello fanteria riserva.	Id. a Torino, il 24 id.
ZAMPIERI cav. Giuseppe, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Vicenza, il 20 febbraio 1918.
BISSO cav. Giacomo, disegnatore tecnico capo di 1ª classe, ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. a Roma, il 25 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 63ª, anno 1915, pag. 2120 — PETRAGLIO Eduardo, *leggasi*: PEDRAGLIO Edoardo

Id. 86ª, id. 1915, » 2877. — MASSA-Antonio, *invece di*: sottotenente medico distretto Torino *leggasi*: sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Avellino.
PIATTELLI Adriano, *invece di*: id. id. Chieti, *leggasi*: sottotenente medico di complemento, distretto Chieti.

Id. 19ª, id. 1916, » 899. — LERDA Giuseppe, *leggasi*: LERDA Silvio.

Id. 56ª, id. 1916, » 3001. — MOLTESE Manlio, *leggasi*: MOLFESE Manlio.

Id. 65ª, id. 1916, » 3839. — PICCIAN Luigi, *leggasi*: PICCIAU Luigi.

Id. 104ª, id. 1916, » 6405. — MOLFESE Mario, *leggasi*: MOLFESE Manlio

Id. 21ª, id. 1917, » 1588. — ORLANDO Salvatore, — Revocata la determinazione che lo riguarda.

Id. 66ª, id. 1917, » 5544. — ANDREINI Giulio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 80ª, id. 1917, » 6612 — CAPPELLI cav. Cesare, tenente colonnello.
DEMICHELIS cav. Attilio, id. id.
BALBINOT cav. Vincenzo, id. id.
Al provvedimento che li riguarda, *aggiungasi*: per motivi fisici.

Id. 91ª, id. 1917, » 7540. — SCRINZO Renato, *invece di*: 16 dicembre 1916, *leggasi*: 16 dicembre 1917.

Id. 92ª, id. 1917, » 7581. — RUGIU cav. Attilio, *leggasi*: RUGIU comm. Achille.

Id. 4ª, id. 1918, » 321. — MANGANELLI Giulio, *leggasi*: MANGANELLI Giuseppe.

Id. 8ª, id. 1918, » 529. — PECCERILLO Francesco, *leggasi*: PECCERILLO Fabrizio.

Id. 8ª, id. 1918, » 542. — CHIESI Euclide. — Annullata la conferma ad aspirante che lo riguarda.

Id. 8ª, id. 1918, » 546. — PECCERILLO Francesco, *leggasi*: PECCERILLO Fabrizio.

Id. 9ª, id. 1918, » 604 — VALENTINI Giuseppe, capitano id. id. Lecce, id. Macerata, *aggiungasi*: Rimosso dal grado.

Id. 11ª, id. 1918, » 830. — SPROVIERI Francesco, *invece di*: 2 campagna, *leggasi*: 2 pesante campale.

Id. 11ª, id. 1918, » 831. — ALESSANDRO Achille, *leggasi*: ASSANDRO Achille.

Id. 11ª, id. 1918, » 842. — SERGIO Alessandro, distretto Taranto, *leggasi*: distretto Benevento.

Id. 11ª, id. 1918, 842. — OBERTO Domenico, *invece di*: distretto Venezia, *leggasi*: distretto Torea.

Id. 11ª, id. 1918, » 843. — IACOBUCCI Giovanni, *invece di*: id. Sulmona, *leggasi*: id. Siena.

Dispensa 11ª, anno 1918, pag. 863. — FERACE Fortunato, *leggasi*: IERACI Fortunato.
Id. 11ª, Id. 1918, » 869. — TURSIN Luigi, *leggasi*: TURSINI Luigi.
Id. 11ª, Id. 1918, » 885. — DI PIETRO Giuseppe, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.
Id. 11ª, Id. 1918, » 889. — DESSOLE Manlio, *invece di*: assegnato per residenza e mobilitazione distretto Sassari, *leggasi*: assegnato per residenza distretto Sassari per mobilitazione distretto Milano.
Id. 11ª, Id. 1918, » 890 — ORSAVIA Mattia, *leggasi*: ORSARIA Mattia.
Id. 11ª, Id. 1918, » 891 — FRANCO cav. Ugo. — Considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.
Id. 12ª, Id. 1918, » 917 — TERRA Luigi, *invece di*: anzianità 4 novembre 1917. *leggasi*: anzianità 20 dicembre 1917.
Id. 12ª, Id. 1918, » 919. — PAUSINI cav. Tommaso, *leggasi*: PANSINI cav. Tommaso.
Id. 12ª, Id. 1918, » 920 — D'ALESSIO cav. Rocco, *leggasi*: D'ALESSIO cav. Rocco.
Id. 12ª, Id. 1918, » 921. — BOERI Mario, *invece di*: seguirà, ecc. MANDELLI Leone, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. MANDELLI Leone.
SCARPELLINI Adolfo, *invece di*: seguirà, ecc. FANI Mario, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. FANI Mario.
BASADONNE Nicolò, *invece di*: seguirà, ecc. CAMARDA Giuseppe, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. CAMARDA Giuseppe.
Id. 12ª, Id. 1918, » 923. — LOSO cav. Otello, *invece di*: 86 fanteria, ecc. *leggasi*: 53 fanteria, ecc.
Id. 12ª, Id. 1918 » 924. — SCARPIELLO Angelo, capitano. Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 28 giugno 1918.
Id. 12ª, Id. 1918 » 925. — PANUNZIO Antonio, *invece di*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TARACCO Vincenzo, *leggasi*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TARACCO Vincenzo.
BATTIATI Giuseppe, *leggasi*: BATTIATO Giuseppe.
Id. 12ª, Id. 1918, » 940. — FUSCO Attilio, deve considerarsi di milizia territoriale anzichè di complemento.
GAZZELLI Augusto, *leggasi*: GAZELLI Augusto.
FABRIS Marco, *leggasi*: FABRIS Mario.
Id. 12ª, Id. 1918, » 958. — LANTEL E Paolo, *leggasi*: LANTELME Paolo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 980. — RUBIO Mario, *leggasi*: RUBIO Mario, aggiungendovi l'indicazione (T).
PAVANI Emilio, *leggasi*: PAVANI Elio,
Id. 12ª, Id. 1918, » 981. — SALVOLDI Alessandro, *leggasi*: SAVOLDI Alessandro.
Id. 12ª, Id. 1918, » 982. — KROSI Cesare, *leggasi*: CROSIO Cesare.
Id. 12ª, Id. 1918, » 982. — CATTISTA Carlo, *leggasi*: BATTISTA Carlo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 982. — MOCCIA Pompeo, *leggasi*: COCCIA Pompeo
Id. 12ª, Id. 1918, » 982. — SERMORINI Mario, *leggasi*: SERMARINI Mario.
Id. 12ª, Id. 1918, » 982. — MORESE Pietro, *leggasi*: NORESE Pietro.
Id. 12ª, Id. 1918, » 982. — ARCHETTI Virgilio, *leggasi*: MARCHETTI Virgilio.
Id. 12ª, Id. 1918, » 994. — ROTA Angelo, *invece di*: capitano 4 genio, *leggasi*: tenente 4 campagna.
Id. 12ª, Id. 1918, » 997. — RIDOLFO NICASTRO Rosario, *leggasi*: RIDOLFO Nicastro Rosario.
Id. 12ª, Id. 1918, » 997 — DE LISO Vincenzo, *leggasi*: DE LISO Vincenzo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 997 — SAVIA Leonardo, *invece di*: (Catania) distretto Catania, *leggasi* (Catania) distretto Lecce.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1000. — CRESTA Daniele Giuseppe, *leggasi*: CRESTA Davide Giuseppe.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1001. — RICCIUTI Riccardo, *leggasi*: RICCIUTI Riccardo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1002. — GIURLANDO Vito, *leggasi* GIURLANDA Vito.
Id 12ª, Id. 1918, » 1002. — FERRO Santi, *leggasi*: FERRO Santo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1003. — LICITRI Eugenio, *leggasi*: LICITRI Eugenio.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1006. — PAGLIANI Giacomo, *leggasi*: GAGLIANI Giacomo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1007. — CRISTOFARI Alberto, *invece di*: milizia territoriale, *leggasi*: complemento.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1010. — SILVESTANI Isidoro, *leggasi*: SILVESTRINI Isidoro.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1010 — SANNAZZARO Iacopo, *leggasi*: SANNAZZARO Natta Giacomo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 1023 — SESTILI Gualtiero, *leggasi*: ESTILLI Gualtiero.

Dispensa 13ª, anno 1918, pag. 1025. — MANNONI cav. Attilio, *leggasi*: NANNONI cav. Attilio.

Id. 13ª, id. 1918, » 1028 — In alcune copie, *invece di*: . . . . . L Gualtiero, *leggasi*: SESTILLI Gualtiero.

Id. 13ª, id. 1918, » 1037. — CASTROGIOVANNI Giuseppe, *invece di*: Precederà nel ruolo il già sottotenente D'ENRICO Nicola, *leggasi*: Precederà nel ruolo il già sottotenente D'ERRICO Nicola.

Id. 13ª, id. 1918, 1038. — GEEPPI DEI CONTI DI BUSSERO E CORNELIANO NOBILE CAV. Edoardo, *leggasi*: GREPPI DEI CONTI DI BUSSERO E CORNELIANO NOBILE CAV. Edoardo.

Id. 13ª, id. 1918, 1038. — VERDIANI-BONDI cav. Arrigo, *leggasi*: VERDIANI-BANDI cav. Arrigo.

Id. 13ª, id. 1918, » 1040. — BEZZI cav. Emidio, direzione commissariato Bologna, *leggasi*: direzione commissariato Ancona

---

IL MINISTRO — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa **L. 1,30**

(2698) Roma, 1918 — Lip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª — 1918 — 16 marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

R. decreto 15 febbraio 1918.

CAMERANA conte Vittorio, tenente generale. — Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale. — Cessa dalla carica di presidente del tribunale supremo di guerra e marina ed è nominato comandante di un'armata in guerra, dal 24 febbraio 1918.
VANZO cav. Augusto, id. id. — Nominato presidente del tribunale supremo di guerra e marina.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1918.

GIOVAGNOLI cav. Alessandro, colonnello fanteria, già considerato con decreto del Comando Supremo come incaricato di funzioni del grado superiore. — Gli è estesa l'applicazione del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dal 23 marzo 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 15.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, su proposta del ministro dell'interno.

ANDREANI Pietro, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917, su proposta del ministro dell'interno.

MASSENTI Raimondo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro dell'interno.

CATALANO Ernesto, capitano.
BONNET Carlo, id.
VANNUTELLI Giuseppe, id.
HAZON Azolino, id.
COSTA Felice, id.
GAVEGLIO Pietro, id.
— Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, su proposta del ministro dell'interno.

IMBRICO cav. Ulrico, tenente colonnello.
TINOZZI cav. Romolo, id.
VERDE cav. Benedetto, maggiore.
— Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

L'anzianità relativa dei sottonominati tenenti nell'arma dei carabinieri reali trasferiti tali con decreti luogotenenziali 21 gennaio, 4 febbraio, 1, 12 e 22 aprile, 3, 10, 20 e 24 maggio, 10 giugno, 1° luglio, 26 agosto, 2 e 16 settembre, 11 e 21 ottobre, 11 e 20 novembre, 20 e 23 dicembre 1917, 13 gennaio e 24 febbraio 1918, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 15 luglio 1915:

GRIFFINI Marcello, legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PILOSIO Antonio.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1916:

DELGADO Samuele, legione Cagliari.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCA Ettore.
PETROCELLI Francesco, id. Bari.	Id. id. id. PINNI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

CALABRÒ Armando, legione Bari.	Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado JURGES Guido.
POLI Umberto, id. Milano.	Id. id. id. CALABRÒ Armando.
EMANUELE Santo, id. Allievi.	Id. id. id. GALLEANI Raffaele.
OLIVA Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. QUAGLIA Enrico.
MARCELLO Domenico, id. Ancona.	Id. id. id. OLIVA Francesco.
MOSCA Amedeo, id. Roma.	Id. id. id. VALENTE Alessandro.
BORGHI Alberto, id. Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).	Id. id. id. BIXIO Nino.
TABELLINI Dino, id. Verona.	Id. id. id. RONCOLUNGO Edoardo.
PETROZZIELLO Errico, id. Palermo.	Id. id. id. PIRAS Massimino.
CONTRERAS Annibale, id. Messina.	Id. id. id. PETROZZIELLO Errico.
GIANGRANDE Sebastiano, id. Bari.	Id. id. id. IMASSI Mario.
DE VITA Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. VACHA Ettore.
LIBERANOME Francesco, id. Bari.	Id. id. id. DE VITA Giuseppe.
CANNONE Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. MANFREDI Ettore.
WANCOLLE Enrico, id. Allievi.	Id. id. id. DE LEO Andrea.
CAROELLI Luigi, id. Napoli.	Id. id. id. CAPOZZI Salvatore.
SILIPRANDI Ugo, id. Torino.	Id. id. id. CALDERARI Umberto.
BENEDETTI Giovanni, id. Allievi.	Id. id. id. GIURIATI Camillo.
RONCHI Luigi, id. Firenze.	Id. id. id. SACCHI Marco.
BERTARELLI Luigi, id. Ancona.	Id. id. id. FURLO' Giuseppe.
SIMONCELLI Vittorio, divisione Bengasi.	Id. id. id. CAVALLINI Carlo.
MENSITIERI Guido, legione Bari.	Id. id. id. SIMONCELLI Vittorio.
SISINI Elio, id. Cagliari.	Id. id. id. BARONE Vincenzo.
COZZO Andrea, divisione Bengasi.	Id. id. id. SISINI Elio.
BONICHI Renato, legione Roma.	Id. id. id. COZZO Andrea.
TONOLI Ettore, id. Milano.	Id. id. id. DE SANTIS Ernesto.

Con anzianità assoluta 13 aprile 1916:

GIOVANNELLI Massimino, legione Roma.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

TROYSI Alfredo, legione Verona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DOVA Alfonso.
ARGONDIZZA Giovanni, id. Napoli.	Id. id. id. TROYSI Alfredo.
FISICARO Pietro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ARGONDIZZA Giovanni.
AGUS-CADEDDU Guglielmo, id. Genova.	Id. id. id. BONFIGLIO Salvatore.

Con anzianità assoluta 25 *giugno* 1916:

PUCCI DA FILICAIA Ugo, legione Cagliari.

Con anzianità assoluta 29 *giugno* 1916:

CASTELLANA Giovanni Battista, legione Palermo.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

FERRUZZA Giuseppe, legione Palermo.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GNUDI Giuseppe.
MIOVILOVICH Vladimiro, id. Roma.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GNUDI Giuseppe.
BERTINETTI Erminio, id. Milano.	Id. id. id MIOVILOVICH Vladimiro.
RONDI Umberto, id. Milano.	Id. id. id. BERTINETTI Erminio.
BERT Guido, id. Torino.	Id. id. id. RONDI Umberto.
VIGLIERCO Spirito, id. Napoli.	Id. id. id FRANCHELLA Eduardo.
VIERO Attilio, id. Verona.	Id. id. id. VIGLIERCHIO Spirito.
LO BUE Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id BAVASSANO Paolo.
BENVENUTI Giuseppe, id. Torino.	Id. id. id ANRDDA Elisio.
ARENA Paolo, id. Bologna.	Id. id. id. GASPERINI Francesco.
SERRA Dario, id. Firenze.	Id. id. id. ARENA Paolo.
FAGGIONI Fabio, legione Verona.	Id. id id. SERRA Dario.
CASAGRANDE Alberto, id. Ancona.	Id. id. id. FAGGIONI Fabio.
FAGÀ Ettore, id.	Id. id. id. RANCHETTI Riccardo
MIOZZI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. FAGA' Ettore.
ACCONCIA Tommaso, id. Verona.	Id. id. id. MIOZZI Giuseppe
SELMI Gustavo, id. Milano.	Id. id. id: ACCONCIA Tommaso.
PERRONE-CAPANO Mario, id. Genova.	Id. id. id. SELMI Gustavo.
STROILI Giuseppe, id. Torino.	Id. id. id, PERRONE-CAPANO Mario.

Con anzianità assoluta 12 agosto 1916:

BRIGHENTI Edmondo, legione Genova.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

COTTAFAVI Pietro, legione Allievi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAFINI Alessandro
GUERRINI Gino, id. Bologna.	Id. id. id. COTTAFAVI Pietro.
CONGEDO. Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id GUERRINI Gino.
PUPIN Francesco, id. Verona.	Id. id, id. CONGEDO Giuseppe.
RENZETTI Tito, id. Genova.	Id. id. id. PUPIN Francesco.

Con anzianità assoluta 4 *settembre* 1916:

AMOROSO Luigi, legione Bari.

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916

PISU Bruno, legione Verona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TEMPESTA Fortunato.
POLLINI Giuseppe, id Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENINA Valentino.
DE FINIS Michele, id. Firenze.	Id. id. id. POLLINI Giuseppe.
POLLANO Francesco, id. Ancona.	Id. id. id. DE FINIS Michele.
RUBADI Carlo, id. Torino.	Id. id. id. POLLANO Francesco.
SALA Bruno, id. Genova.	Id. id. id. RUBADI Carlo
FIORITO Antonino, id. Cagliari.	Id. id. id. SALA Bruno.
CONTE Giovanni, id. Messina.	Id. id. id. FIORITO Antonino.
AMODIO Ugo, id. Torino.	Id. id. id. CONTE Giovanni.

NENCHA Ignazio, legione Allievi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMODIO Ugo.
RIZZI Nino Alberto, id. Genova.	Id. id. id. NENCHA Ignazio.
DE SIMONE Florestano id. Roma.	Id. id. id. RIZZI Nino Alberto.
DE BLASIO Roberto, id. Roma.	Id. id. id. DE SIMONE Florestano.
COPPOLA Enrico, id. Napoli.	Id. id. id DE BLASIO Roberto.
PELAMATTI Mario, id. Allievi,	Id. id. id. COPPOLA Errico.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

LANNI Francesco, legione Allievi.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

VILLARI Ignazio, legione Palermo.	ALESSANDRI Roberto, legione Bari.
BRUNO Pasquale, id. Bologna.	MITTINO Ferdinando, id. Milano.
WOETT Decio, id. Roma.	TAMMARO Pasquale, id. Allievi.
CARTA-MANTIGLIA Arturo, id. Allievi.	GENTILI Francesco, id Messina.
VISCONTI Attilio, id. Firenze	GATTINARA Guido, id. Bologna.
ESPOSITO AMODIO Pietro, id. Allievi.	BORELLO Francesco, id. Torino.
MARCHETTI Ugo, id. Ancona.	PERSI Alfredo, id Allievi,
MASINA Emilio, id. Allievi.	LARDINELLI BECCI Ernesto, id. Verona.
NATALE Giuseppe, id. Torino.	CELENTANO Antonio, id. Catanzaro.
GARIO Carlo, id. Ancona.	FELICI Silvio, id. Bologna.
GANDINI Tommaso, id. Torino.	BALDINETTI Attilio, id Bari.
LINFOZZI Sante, id. Ancona.	LOLLI Pasquale, id. Firenze.
BOVA Eugenio, id. Catanzaro.	

Con anzianità assoluta 4 giugno 1917:

DOGLIOTTI Federico, legione Allievi.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1917:

SESTILLI Gualtiero, legione	RICCIARDI Giovanni Battista, legione Catanzaro.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

CELORIA cav. Candido, maggiore legione Verona.	Destinato a disposizione legione Verona.
DI COLLOREDO MELS cav. Mario, id. id. Bologna.	Trasferito a disposizione legione Torino.
CASU Gavino, id. id. Verona.	Destinato divisione Vicenza, legione Verona.
MASSENTI Raimondo, id. id. Messina.	Destinato a disposizione legione Messina,
CIUFFOLETTI Giulio, capitano id. Roma.	Trasferito compagnia Mistretta, legione Messina.
TERRA Luigi, id. id, Verona.	Id. id. Catania esterna, id. Messina.
PERU Pietro, id. id. Palermo.	Id a disposizione legione Roma.
CREMONESI Torquato, id. id. Roma,	Id. id. id. Cagliari.
MENIGHETTI Antonio, id. id. Cagliari.	Id. compagnia Corleone, legione Palermo.
CONTRERAS Annibale, tenente, id. Messina.	Id. a disposizione legione Napoli.
BASILI-LUCIANI Belisario, id. id. Torino.	Id tenenza Campagnano, legione Roma.
MAZZARELLA Silvestro, id. id. Catanzaro.	Id. legione Allievi.
LUCENTE Rosario, id. id. Palermo.	Id. id. Allievi.
SESTILLI Gualtiero, id.	Destinato tenenza Cesena, legione Bologna.
AJELLI Manlio, sottotenente legione Bologna.	Trasferito legione Allievi.
DE SANTIS Anselmo, id. id. Torino.	Id. id. Allievi.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1918.

SCHIAVETTI cav. Giuseppe, maggiore legione Torino.	Trasferito divisione Bologna esterna, legione Bologna.
Pe[illegible] Nobili di Pisa cav. Gino, id. id. Torino.	Id. a disposizione legione Roma.

DONATI Italo, capitano legione Napoli.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
PEVERILL Alfredo, id. id. Bari.	Destinato compagnia Bari esterna, legione Bari.
DE MARINIS Gilberto, id. id. Allievi.	Trasferito compagnia Spoleto, id. Roma.
LOCHE Giuseppe, id. id. Milano.	Id. id. Campagna, id. Napoli.
CIANCIOLO Giuseppe, id. id. Torino.	Id. legione Allievi.
GILIBERTI Matteo, id. id. Ancona.	Id. compagnia Ferrara esterna, legione Bologna.
CARTA Alberto, id. id. Roma.	Id. id. Bitti, id. Cagliari.
FAETA Francesco, id. id. Palermo.	Id. legione Allievi.
NELLEGITTI Enrico, id. id. Bologna.	Id. compagnia Cefalù, legione Palermo.
RESTA Alfonso, id. id. Bari.	Id. a disposizione, id. Bologna.
UGHI Ugo, id. id. Torino.	Id. id. id. Milano.
BURATTI Umberto, id. id. Bari.	Id. id. id. Torino.
GIUDICI Antonio, id. id. Firenze.	Id. compagnia Castrovillari, legione Catanzaro.
DE FLORIO Federico, id. id. Bari.	Id. a disposizione legione Firenze.
VENTO Domenicantonio, tenente.	Destinato tenenza Ancona, legione Ancona.
CANNONE Giovanni, id. legione Ancona.	Trasferito a disposizione legione Torino.
BONFIGLIO Salvatore, id. id. Napoli.	Id. id. id. Torino.
QUERCIA Mario, id. id. Verona.	Id. id. id. Torino.
DEL BENE Enrico, sottotenente id. Palermo.	Id. id. id. Firenze.
CALZATO Pietro, id. id. Milano.	Id. id. id. Bari.
BALDANZA Nicola, id. id. Messina.	Id. id. id. Bari.
PERRONE Vincenzo, id. id. Bari.	Id. id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

PORCELLI cav. Alceste, colonnello fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 2 agosto 1917 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

DE LERMA cav. Achille, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 6 dicembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

GAROFOLI cav. Antonio, id id. in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 12 agosto 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918

MARTINELLI cav. Cesare, colonnello fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria ai sensi dell'articolo 20 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, a datare dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FACCINI cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato divisione territoriale Livorno — Dal 14 gennaio 1918 — (Quattro mesi).
RUOTOLO cav. Carmine, id. id. id. id.	Id. corpo armata territoriale Palermo — Dal 31 id. — (Quattro mesi).
INVERNIZI cav. Giulio, maggiore deposito fanteria Napoli sud.	Id. deposito 85 fanteria (comandato divisione territoriale Messina — Dal 6 febbraio 1918 — (Sei mesi).

SISTI cav. Nicola, maggiore 84 fanteria.	Destinato deposito 59 fanteria (comandato comando mobilitato — Dal 7 id. — (Sei mesi).
FERRANNINI Mario, capitano 1 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 1 bersaglieri (comandato scuola militare) — Dal 12 gennaio 1918 — (Ottanta giorni).
SCALISE Giambattista, capitano 23 fanteria.	Destinato id. 23 fanteria — Dal 30 gennaio 1918 — (Sei mesi).
TRIGONA Francesco, id. 52 id.	Id. id. 52 id. — Dal 6 id. — (Sei mesi).
CORBI Tommaso, id. 3 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 3 bersaglieri (comandato reparto speciale) — Dal 28 id. — (Quattro mesi).
BORGIOLI Renato, id. deposito 56 fanteria.	Id. id. 55 fanteria — Dal 5 id. — (Quattro mesi).
GHINELLI Mario, tenente, deposito fanteria Benevento.	Id. id. 11 bersaglieri — Dal 9 febbraio 1918 — (Un anno).
ARPAIA Luigi, id. 40 fanteria.	Id. id. 56 fanteria (comandato scuola allievi ufficiali Caserta) — Dal 23 dicembre 1917 — (Quattro mesi).
RIVALTA Raoul, id. 82 id.	Id. id. 82 id. — Dal 30 id. — (Sei mesi).

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BAY cav. Angelo, tenente colonnello, deposito 8 alpini.	Dal 12 febbraio 1918.
BUSI cav. Antonio, maggiore, id. 2 fanteria.	Dal 21 ottobre 1917.
MORETTI cav. Tito, id. id. 62 id., comandato scuola applicazione fanteria.	Dal 6 febbraio 1918.
COLLA Arnaldo, capitano id. 54 id.	Dal 21 id.
CARPANO Francesco, tenente id. 82 id.	Dal 24 dicembre 1917.
NURRA Giovanni, 11. id. 27 id.	Dal 13 id.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

PIVATO cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, a Benevento dal 5 ottobre 1916 (decreti luogotenenziali 23 novembre 1916 e 15 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 5 agosto 1917.

Richiamato in servizio deposito aeronautica dal 2 marzo 1918, con riserva e d'anzianità con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

CRIVELLO Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a Roma, dal 23 ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917). — Il suindicato ufficiale che venne collocato in aspettativa dalla posizione di fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085), devesi considerare cessato dall'anzidetta posizione di fuori quadro, dal 24 luglio 1917, restando in aspettativa come sopra.

FOLICALDI CONTE NOB. DI BAGNACAVALLO DI FAENZA E DI FERRARA cav. Giulio, maggiore, deposito 55 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in congedo provvisorio dal 16 marzo 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ROSSI-BUSSOLA cav. Vincenzo, maggiore 63 fanteria.	Destinato deposito 1 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 9 febbraio 1918 — (quattro mesi).
DE STEFANI Gaspare, tenente, deposito fanteria Pistoia.	Id. id. 83 id. — Dal 5 gennaio 1918 — (quattro mesi).
AGNELLO Antonino, id. id. Benevento.	Id. id. 40 id. — Dal 28 dicembre 1917 — (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

SCHETTINI Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a Bari, dal 5 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 5 gennaio 1918.

Richiamato in servizio deposito 47 fanteria (comandato reparto speciale) dal 1° marzo 1918, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (due mesi).

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 20 giugno 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 26 dicembre 1917.

DE LUCA Mariano, capitano 73 fanteria. — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MUSMECI Angelo.

GABRIELLI Ubaldo, capitano 20 fanteria. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado BERTONE Ugo.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

VESIN Claudio, capitano in aspettativa a Torino.	Destinato deposito aeronautico aviatori — Dal 7 marzo 1918 — (Due mesi).
CROCI Arturo, id. id. id. ad Ancona.	Id. id. 5 bersaglieri (comandato comando mobilitato) — Dal 2 id. — (Otto mesi).
TRAMONTANA Marco, tenente id. id. a Napoli.	Id. id. 39 fanteria — Dal 7 id. — (Un mese).
MIRITELLO Graziano, sottotenente id. id. a Catania.	Id. id. 76 id. — Dal 7 id. — (Tre mesi).

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

PAVANI Pio, tenente deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 26 luglio 1917 e 21 febbraio 1918, per un anno, dal 25 giugno 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 *luglio* 1915:

SILVA Alessandro, 35 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado NICOLETTI Guglielmo.
DIANA Antonio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. id. CARABALLESE Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1916:

DE BENEDETTI Luigi, 15 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFADINI Gustavo.
GRANELLA Giovanni, deposito fanteria Taranto.	Id. id. id. POMPOMANI Giuseppe.

FIORI Raffaello, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Cappozzini Orazio.
BALBONI Ugo, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. PINCA Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

DI NUNNO Vito, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIABUE Tullio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 25 gennaio 1917:

CALOGIURI Gaetano, deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

VALENSISE Michele, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPITÒ Mario.
VALLETTA Umberto, deposito bersaglieri Palermo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORENTINO Guglielmo.
BULLI Enrico, id. fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. id. FUSAR POLI Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917:

CASSIANI IUGONI PATRIZIO di MODENA Giuliano, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAROPRESO Giovannantonio.
FRANCO Vittorio Emanuele, deposito 17 fanteria.	Id. id. id. LUCIANI Vittorio.
MORELLO Pietro, 68 fanteria.	Id. id. id. CANNADA Calcedonio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

CAMBI Giovanni, deposito 70 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCIO Agostino.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ALIOTTA Vincenzo, deposito bersaglieri Ancona	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRUCCU Francesco.
MARTONE Vito, id. fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SARRA Michele.
MARTINO Giacomo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DENTONI LITTA Fernando.
BRESSAN Ottorino, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PICA Tommaso.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CHIOCCANINI Zeffirino, 68 fanteria.	ARCANGELI Ferdinando, deposito fanteria Ferrara.
JORIO Alfredo, deposito fanteria Gaeta	POLO Stefano, reparto mitraglieri Brescia.

GIULIANI Dino, sottotenente 4 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 31 agosto 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SINIBALDI Rocco.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

SALINARDI cav. Ettore, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 30 settembre 1917 a Savona (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

SARDI cav. Ignazio, colonnello in posizione ausiliaria in base all'articolo 20 della legge sulle pensioni, dal 1° marzo 1918.

I seguenti ufficiali . — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

SARTIRANA cav Egisto, colonnello in aspettativa a Chieti	Collocato a disposizione Ministero guerra — Dall'11 febbraio 1918
GUALTIERI cav. Francesco, id. id. id., a Milano.	Id id. id. — Dal 1° marzo 1918
ROBERTI Luigi, tenente in aspettativa.	Destinato 64 fanteria — Dal 22 febbraio 1918

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

NICOTRA cav. Salvatore, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 12 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
RAFFA cav. Vito, maggiore 40 fanteria.	Dal 30 novembre 1917 — (Quattro mesi).
GIAVELLI cav. Pietro, id. 30 id.	Dal 28 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
STROPPA cav. Francesco, id. 76 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 4 id. — (Sei mesi).
ZUCCONI Giulio, tenente 1 id.	Dal 13 dicembre 1917 — (Quattro mesi).
OSIMANI Ettore, id. 21 id.	Dal 6 febbraio 1918 — (Sei mesi).

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 *luglio* 1917:

POPPI cav. Raimondo, deposito 88 fanteria comandato divisione territoriale Livorno f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI cav. Amedeo.

Con anzianità 26 *luglio* 191[illegible], *e decorrenza assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

CONCIALINI cav. Arturo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Chieti Ven.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Chieti Ven. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RONCHER cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 *luglio* 1917:

BOSCHI cav. Giuseppe, incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord-est	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Roma nord-est. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORE cav. Basilio.
TELLINI cav. Luigi, 9 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORE cav. Basilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1916:

FONTANA cav. Giuseppe, deposito fanteria Livorno (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

FERRARI cav. Pietro, incaricato comando 72 fanteria.

MANENTI cav. Luigi, id. id. reggimento deposito fanteria Firenze Ud.

BASSO cav. Giuseppe, 90 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Collocato a disposizione Ministero guerra.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sassi cav. Carlo.

Nominato comandante 34 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Vigna Federico.

Nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze Ud.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Pagano cav. Salvatore.

Collocato a disposizione Ministero guerra.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Barroa cav. Riccardo.

MIRAGLIA cav. Enrico, tenente colonnello 13 fanteria, fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, e riguardante il suindicato ufficiale, allora primo capitano, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° marzo 1918:

AVALLONE cav. Antonio, 81 fanteria.

AGAMENNONE cav. Andrea, deposito bersaglieri Livorno.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

FERRERATI cav. Guido, tenente colonnello, deposito 92 fanteria.	Destinato 92 fanteria — Dal 28 febbraio 1918.
PITTONI cav. Giulio Cesare, maggiore, id. 1 granatieri.	Id. 1 granatieri — Dal 27 id.
VAIRANO Primiano, capitano, id. 18 fanteria.	Id. 18 fanteria — Dal 26 id.
MOSCA Luigi, id., id. 47 id.	Id. 47 id. — Dal 25 id.
PETRELLA Ensico, tenente, id. 12 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri — Dal 23 id.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

CURATO cav. Odone, maggiore deposito 7 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 23 dicembre 1915 e 3 agosto 1916, per nove mesi, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

NACCI cav. Arnaldo, maggiore deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, dal 18 giugno 1917, e riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MEREGAGLIA cav. Valentino, maggiore deposito fanteria Siracusa, f. q. (circolare 798 *giornale militare* 1916). — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 marzo 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

GAMBERINI Alberto, maggiore in aspettativa a Firenze	Destinato deposito 69 fanteria — Dal 17 gennaio 1918 — (Sei mesi).

PETTINE cav. Leonida, maggiore in aspettativa a Roma.	Destinato deposito 89 fanteria e comandato Ministero armi e munizioni — Dal 21 dicembre 1917.
NORFINI Giulio, capitano, id. id. a Firenze	Id. deposito 21 fanteria — Dal 10 marzo 1918 — (Tre mesi).
BIFFOLI Sergio, id. id. id. a Firenze.	Id. deposito 69 fanteria — Dal 2 id. — (Cinque mesi).
CRESCENZI Luigi, id. id. id. a Caserta.	Id. deposito 11 bersaglieri e comandato comando mobilitato — Dal 1° id. — (Quattro mesi)

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CAVICCHI cav. Domenico, maggiore deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 14 febbraio 1918.
DE BARBERIS Cosimo, id. id. id. fanteria Lecce	Dal 17 gennaio 1918.
BERTOLANI Francesco, capitano id. 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dall'8 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RESCIGNO Giovanni, deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BOCCACCINI cav. Mario.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

RAGUSA Ernesto, deposito 64 fanteria comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo il pari grado COLAROSSI cav. Giovanni.

Con anzianità 1° aprile 917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIANNOLA Umberto, deposito 12 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TARTARINI cav. Antonio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

PERONA Giulio, deposito 1 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIOLINI cav. Luigi.
SFORSI Gustavo, deposito 84 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. TACCHINI cav. Guido.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 giugno 1917:

SPINACI Sergio, deposito 27 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALZACAPPA cav. Attilio.
AONZO Alberto, id. 89 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id MUGNAI cav. Lorenzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

CALABRESE Pasquale, deposito 17 fanteria f. q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VASARRI cav. Alberto.

Con anzianità 13 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:

BINI Adriano, 72 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARBONI cav. Giacomo.

SARNELLI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 gennaio 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n 806.

SARNELLI Pietro, in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli. — Richiamato in servizio 11 bersaglieri dall'11 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

Con anzianità 9 novembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

SCIASCIA Vito, deposito 68 fanteria f. q, in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ADINOLFI Amedeo.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRUNOZZI Alessandro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARRAVICINO Marcello.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917.

NASELLI FEO Carlo, 89 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHIPANI Antonio.
LAURO Achille, 12 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MALECORE Angelo.
PUGLIELLI Arduino, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PALAZZO Archimede.

SIGNORELLI Alfredo, deposito aeronautica (aviatori), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERIO Camillo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

BELLIZZI Michele, 19 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFI Michelangelo
DELLA PORTA Augusto, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARENA Giuseppe.
BECHERONI Mario, deposito 69 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. CAMPOROTA Vincenzo.

MARELLI Giuseppe, tenente 7 bersaglieri. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, dal 2 agosto 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta, e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1915:

MAZZONI Carlo, 8 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MASTROPIERRO Leonardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

MORICI Giuseppe, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAPPALA' Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916:

GRECO Vittorio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VASSALLO Stanislao.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

COPPOLA Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CICALA Arturo.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

VERCILLO cav. Alberto, tenente colonnello deposito 39 fanteria	Trasferito deposito fanteria Messina M.
CAUDA nob. cav. Edoardo, id. 92 id.	Id. 48 fanteria — Dal 20 febbraio 1918.
FALORSI cav. Giorgio, id. 87 id.	Id. 24 id. — Dal 12 id.
LINGUA cav. Angelo, id. 90 id.	Id. 10 id.
SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, id. 22 id.	Id. deposito fanteria Cosenza — Dal 7 id.
CAMILLA cav. Luigi, id. 23 id.	Id. 56 fanteria — Dal 27 gennaio 1918
RUGGERI cav. Mario, id. deposito fanteria Genova G.	Id. 5 id.

BARBIERI cav. Talete, deposito 5 bersaglieri. — Trasferito deposito bersaglieri Roma — Dal 6 febbraio 1918.

COLONNA cav. Raffaele, id. 18 fanteria — Id. id. fanteria Ascoli Piceno.
VALENTE cav. Tullio, maggiore 18 id. — Id. id. id. Genova G. — Dal 4 giugno 1917.
VAGLIASINDI cav. Pietro, id. deposito fanteria Ivrea. — Id. 4° battaglione bersaglieri — Dal 7 febbraio 1918.
SIMONE cav. Stefano, id. 12 fanteria. — Id. 7 fanteria — Dal 15 id.
MARAVIGLIA cav. Federico, id. 94 id. — Id. deposito fanteria Roma nord-est — Dal 19 id.
BRANCATELLI cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Massa. — Id. id. id. Potenza — Dal 27 id.
CERBONESCHI cav. Cerbonesco, id. 90 fanteria. — Id. id. id. Messina — Dal 5 id.
PALUMBO cav. Antonio, id. 40 id. — Id. 24 fanteria — Dal 10 id.
DEL PAIO cav. Ottorino, id. 47 id. — Id. deposito 80 fanteria — Dal 30 gennaio 1918.
AMANTE cav. Alberto, id. deposito fanteria Firenze sud-est. — Id. 10 fanteria.
ALOISI cav. Alberto, id. id. id. Piacenza est. — Id. deposito fanteria Torino ovest.
MAROCCO cav. Nicolò, id. id. id. Firenze U. — Id. 90 fanteria — Dal 5 febbraio 1918.
STICCA cav. Giuseppe, id. id. 48 id. — Id. deposito fanteria Verona V.
ROSSI cav. Quinto Curzio, id. 90 id. — Id. id. id. Torino ovest.
BABINI cav. Luigi, id. deposito fanteria Bologna. — Id. 36 fanteria — Dall'11 febbraio 1918.
RISOTTI cav. Gennaro, id. id. id. Como. — Id. deposito 68 fanteria.
FERRERO Carlo, capitano 72 fanteria. — Id. 16 fanteria — Dal 5 marzo 1918.
MANTERO Umberto, id. 32 id. — Id. 6 id. — Dal 13 febbraio 1918.
CHINNI Vittorio, id. 93 id. — Id. deposito fanteria Roma nord est — Dal 15 id.
MORPURGO Giorgio, id. 1 bersaglieri. — Id. 5 bersaglieri — Dal 15 febbraio 1918.
RUSSO Michele, id. 89 fanteria. — Id. deposito fanteria Avellino — Dal 15 id.
SPINELLI Alberto, id. 9 id. — Id. 8 fanteria — Dal 15 id.
VILLANI Vincenzo, id. deposito fanteria Cuneo. — Id. deposito fanteria Mantova — Dal 12 id.
PATTI duca Domenico, id. 5 fanteria — Id. 6 fanteria.
PIRRI Agostino, id. deposito 4 bersaglieri. — Id. deposito bersaglieri Ancona — Dal 16 id.
FRATESCHI Giulio, id. 7 id. — Id. id. id. Ancona — Dal 21 id.
BUSELLI Giuseppe, id. deposito bersaglieri Livorno. — Id. id. id. Roma — Dal 1° gennaio 1918.
DURAND Alfredo, id. 4 fanteria. — Id. 68 fanteria — Dal 24 febbraio 1918.
MINCHELLI VAINI Giuseppe, id. 43 id. — Id. 67 id. — Dal 22 id.
CARLI Gino, id. deposito 87 id. — Id. 76 id.
TOSGOBBI Vladimiro, id. 2 granatieri. — Id. deposito 2 bersaglieri.
CARASSO Stefano, id. 6 alpini. — Id. 3 alpini.
CIOTOLI Giuseppe, id. 2 bersaglieri. — Id. deposito bersaglieri Roma — Dal 15 febbraio 1918.
MASSENTI Romualdo, id. 36 fanteria. — Id. id. fanteria Avellino — Dal 27 id.
DUCE Domenico, id. 38 id. — Id. id. id. Avellino — Dal 24 id.
RICCI Innocenzo, id. deposito fanteria Livorno. — Id. id. id. Verona V.
MAGLIANO Emilio, id. 3 alpini. — Id. 7 alpini.
MOTTA Giuseppe, id. 84 fanteria. — Id. 83 fanteria — Dal 28 febbraio 1918.
MASCOLO Pasquale, id. 15 id. — Id. 26 id. — Dal 5 id.
DE SANCTIS Giuseppe, id. 3 id. — Id. 44 id.
FRATTI Clemente, id. 24 id. — Id. deposito fanteria Firenze nord ovest — Dall'8 febbraio 1918.

CATAVERO Mario, id. deposito fanteria Bologna. — Id. id. 35 id. — Dal 12 gennaio 1918.
BARBAROTTO Vincenzo, tenente deposito fanteria Palermo P. — Id. id. fanteria Ivrea.
FARAGALLI Bartolomeo, id. 84 fanteria. — Id. 7 battaglione bersaglieri ciclisti — Dall'11 febbraio 1918.

MONTAGNINI Pietro, id. 8 bersaglieri. — Id. 12 id. id. id. — — Dal 23 id.
HUOBER Corrado, id. 38 fanteria. — Id. 37 fanteria — Dal 1° id.
SABA Matteo, id. 46 id. — Id. deposito fanteria Ozieri C.
VISCONTI Giulio, id. 91 id. — Id. 48 id. — Dal 14 febbraio 1918.
COSTA Roberto, id. deposito 32 id. — Id. deposito 39 id. — Dal 5 gennaio 1918.
LAVECCHIA Amedeo, id. 3 id. — Id. 75 id.

CAVAZZANI Arturo, tenente deposito fanteria Firenze Sec.	Trasferito deposito fanteria Palermo P. — Dal 13 febbraio 1918.
AIRAGHI Angelo, id. deposito 65 id	Id 2 id.
ROMANO Luigi, id. 26 id.	Id. deposito fanteria Genova G. — Dal 13 febbraio 1918.
LONGO Luigi, id. deposito fanteria Catania.	Id 8 bersaglieri — Dal 2 id.
ROSA Pasquale, id. 77 fanteria	Id. deposito fanteria Perugia.
ROSSETTINI Vespasiano, id. 5 bersaglieri.	Id 8 bersaglieri — Dal 9 febbraio 1918.
MARINARI Francesco, sottotenente 27 fanteria.	Id. 48 fanteria — Dal 12 id.
RAMPULLA Giovanni, id. 87 id.	Id 75 id. reparto mitraglieri Fiat.
CANNATA Antonio, id. 39 id.	Id. deposito Firenze nord ovest — Dal 17 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (Circolare 789 anno 1915)

DELLA NOCE cav. Giuseppe, maggiore 13 fanteria f. q.	Dal 2 marzo 1918
CIANNÀVEI Pietro, tenente deposito fanteria Piacenza ovest.	Dal 1° id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono promossi colonnelli nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e nominati alla carica per ciascuno indicata:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 gennaio 1918:

SARLO cav. Enrico.	Nominato comandante del reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 febbraio 1918:

D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio.	Nominato comandante del reggimento cavalleggeri di Catania.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 febbraio 1918:

MAGGI cav. Domenico.	Nominato comandante del reggimento cavalleggeri di Monferrato.

DEL CARRETTO DI TORRE BORMIDA E BERGOLO Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Aquila. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno dal 27 febbraio 1918.

LUZZATTI Isacco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 luglio 1917 (Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi dal 15 novembre 1917. Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Firenze dal 16 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

GUIDI Mario, tenente f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Treviso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 6 mesi a datare dal 23 febbraio 1918.

DOLAZZA Ambrogio, sottotenente f. q. (deposito reggimento cavalleggeri Umberto I). — L'aspettativa concessagli per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a datare dal 25 ottobre 1914 (R. decreto 25 ottobre 1914), deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

NOTIFICAZIONE.

MOCHI Aldo, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato dal Ministero con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

DE CORI cav. Vittorio, tenente colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 17 ottobre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio, colonnello artiglieria, posizione ausiliaria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, col quale il sopraindicato ufficiale venne collocato in posizione ausiliaria dal 1° giugno 1917.

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio, id. artiglieria. — Collocato a disposizione dal 1° giugno 1917 e comandato corpo armata Genova (territoriale).

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

CASTAGNETTA cav. Nicolò, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 settembre 1917 (Decreti luogotenenziali 7 ottobre e 23 dicembre 1917). — Richiamato in servizio (comandato riparto artiglieria controaerei) dal 20 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

MALVANO cav. Mario, Salomone, tenente colonnello id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 febbraio 1917 (Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918). — Richiamato in servizio dal 20 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918 e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio) comandato Ministero armi e munizioni.

MONARI Giovanni, capitano 3 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 18 febbraio 1918.

SANTAMATO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 agosto 1917 (Decreti luogotenenziali 2 settembre 1917 e 27 gennaio 1918). — Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria fortezza e comandato Ministero armi e munizioni dall'8 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 detto e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

GIANNUZZI SAVELLI DI PIETRAMALA PATRIZIO DI COSENZA Domenico, tenente fuori quadro deposito 20 artiglieria campagna. — Le aspettative state concesse coi R. decreti 9 aprile 1914 e 30 maggio 1915 e con decreti luogotenenziali 22 giugno 1916 e 14 gennaio e 10 giugno 1917 devono essere considerate come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata delle aspettative stesse.

In conseguenza l'anzianità di grado del predetto ufficiale torna ad essere stabilita al 17 settembre 1913 seguendo nel ruolo il già tenente NINCHI Ginesio.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria (treno) sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa (treno) con le anzianità sottonotate e con decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione:

Con anzianità 1° febbraio 1917:

Seguirà nel ruolo il maggiore MERZARI cav. Fabio:

VITALI Giovanni, f. q. (comandato 8 artiglieria campagna) (T).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 8 artiglieria campagna (T).
BENIGNI Alfredo, f. q. (id. 10 id. id.) (T).	Id. id. id. 10 id. id. (T).
CAPPELLANO cav. Enrico, f. q. (T) comandato Ministero guerra.	Id. id. e collocato a disposizione (T) continuando comandato Ministero guerra.
CARNEVALI Demetrio, f. q. (comandato 11 artiglieria campagna) (T).	Id. id. è destinato 11 artiglieria campagna (T).
TOMMASELLI Gioacchino, f. q. (id. 1 id. id.) (T).	Id. id. id. 1 id. id. (T).
GRATA Gustavo, f. q. (id. reparto rimonta artiglieria - Deposito allevamento cavalli Pontevecchio (distaccamento Fossano).	Id. id. e collocato a disposizione (T) continuando comandato come contro.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

RONCAGLIA Pietro, f. q. (comandato 19 artiglieria campagna) (T).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 19 artiglieria campagna (T). Seguirà nel ruolo il maggiore BONGIOVANNI cav. Leone.
BELLINI SORDI DI COMACCHIO Guelfo, 32 artiglieria campagna (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore LUCHEZI cav. Raffaele.

Con anzianità 12 aprile 1917:

DE CAPRIO Giovanni, f. q. (comandato 6 artiglieria campagna) (T).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 6 artiglieria campagna (T). Seguirà nel ruolo il maggiore VAROLI PIAZZA cav. Alberto.
ZOLDAN Lodovico, a disposizione (T) comandato direzione artiglieria Verona (sezione staccata).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore IGNESTI cav. Alfredo.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 18 marzo 1917 n. 2[illegible] parte relativa al sottotenente nell'arma di artiglieria LIBERATI Antonio, promosso al grado di tenente nell'arma stessa:

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 22 agosto 1915 n. [illegible] parte relativa al sottotenente di complemento LIBERATI Antonio, nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

LIBERATI Antonio, sottotenente di complemento 3 artiglieria fortezza (mob.), e fortezza). — Promosso tenente di complemento in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 con anzianità 16 gennaio 1916, seguendo nel ruolo il tenente GIANNATTASIO Mario.

LIBERATI Antonio, tenente id. 3 id. id. (id. id.). — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente D'ANGELO Biagio.

Decreto ministeriale 4 marzo 1918.

RUBEO cav. Silvio, maggiore direzione artiglieria Torino (comandato agenzia militare). — Mantenuto in servizio, quale invalido di guerra, continuando nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

ROMANO cav. Lorenzo, maggiore 15 artiglieria campagna. — Trasferito 13 artiglieria campagna.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

BONO cav. Marco, colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria Messina). — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra con R. decreto 23 agosto 1912.

TAPPI cav. Luigi, id. id. — Id. id. id. con R. decreto 17 luglio 1913.

MONTANARI Arturo, capitano 2 artiglieria campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

BERNINI Sergio, tenente 2 id. pesante campale. — Id. id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916.

NOBILE Giacinto, id. 1 id. montagna. — Id. id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

DAL BUONO Ugo, capitano 3 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 19 febbraio 1918.

TORO Antonio, id. f. q. comandato 1 genio (T). — Promosso maggiore con anzianità 12 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918, cessa di essere fuori quadro e destinato 1 genio (T), continuando nel servizio di mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il maggiore CALAMANI cav. Camillo.

SCANSETTI Francesco, tenente 2 genio (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato 2 genio.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

D'ASTA cav. Achille, col. nello incaricato funzioni grado superiore. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra con R. decreto 23 agosto 1912.

CATUCCI Francesco, capitano f. q. (comandato 6 genio). — Id. id. di tenente per merito di guerra con R. decreto 27 febbraio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

ROMBOLA' cav. Antonio, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità per motivi dal 3 novembre 1917, a senso del disposto del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, comandato infermeria Reggio Calabria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

PIVETTI Francesco, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato 4 fanteria). — Rientra nei quadri dal 10 novembre 1917 e destinato 4 fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

MEUCCI Tullio, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° febbraio 1918, per coprire funzioni civili.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

I seguenti ufficiali medici del R. corpo di truppe coloniali della Libia, sono rimpatriati definitivamente e destinati ai corpi sottoindicati, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

RIZZUTI cav. Giuseppe, maggiore medico.	Destinato ospedale Napoli, dal 28 novembre 1917.
CORTI Luigi, capitano id.	Id. reggimento Nizza cavalleria, dal 28 id.
BUGLIARELLO Federico, id. id.	Id. 5 alpini, dal 18 luglio 1917.
DI CASTRO Ignazio, id. id.	Id. 86 fanteria, dal 6 settembre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

GANDOLFO Diego, primo capitano commissario in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dal 13 maggio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

BISSONI cav. Arturo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 26 ottobre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

DONI Gino, tenente amministrazione ospedale militare Padova. — Trasferito deposito 80 fanteria (direttore conti).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali d'amministrazione in servizio attivo permanente sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

A tenente colonnello:

PAESANI Pietro, maggiore amministrazione, battaglione arrostieri.	MONTOLIVO Cesare, maggiore amministrazione, Ministero guerra.

A capitano:

CANTAGALLO Arrigo, tenente amministrazione legione reali carabinieri Campania.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

PETRINA cav. dott. Salvatore, capo sezione amministrativo di 1ª classe. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo.

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, su proposta del Ministero dell'interno.

COSTA cav. dott. Guido, capo sezione amministrativo di 2ª classe — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, relativamente alle promozioni a capo sezione di 2ª classe dei primi segretari di 1ª classe:

NERBINI cav. Ugo,
VIALE cav. Giovanni
RAYBAUDI MASSIGLIA cav. dott. Luigi.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

NERBINI cav. Ugo, primo segretario di 1ª classe. — Promosso capo sezione amministrativo di 2ª classe, con anzianità 1º aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º ottobre 1917.

VIALE cav. Giovanni, primo segretario di 1ª classe.
RAYBAUDI MASSIGLIA cav. dott. Luigi, id. id. id. 1ª id.
— Promossi capi sezione amministrativi di 2ª classe con anzianità 1º maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917.

FANELLI comm. Giacomo, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe. — Promosso vice direttore generale, dal 1º marzo 1918.

MAGNI cav. Carlo, capo sezione amministrativo di 1ª classe.
VICENTINI cav. Ettore, id. id. di 1ª id.
— Promossi direttori capi divisione amministrativi di 2ª classe, dal 1º marzo 1918.

RICCIO cav. dott. Marcantonio, primo segretario di 1ª classe.
RUGGIERO cav. dott. Ernesto, id. id. di 1ª id.
STOPPA cav. Luigi, id. id. di 1ª id.
BACCARI cav. Clemente, id. id. di 1ª id.
COSTA cav. dott. Guido, id. id. di 1ª id.
— Id. capi sezione amministrativi di 2ª id., dal 1º id.

BALBIS dott. Pietro Luigi, segretario di 1ª id. — Promosso primo segretario di 2ª classe, dal 1º marzo 1918.
SACCONI cav. Pietro, primo ragioniere di 1ª id. — Id. capo sezione di ragioneria di 2ª id., dal 1º id.
BOGOTTI cav. dott. Domenico, ragioniere di 1ª id. — Id. primo ragioniere di 2ª id., dal 1º id.
SALVANO cav. Giovanni, archivista di 1ª id. — Id. archivista capo, dal 1º id.
BONATO Giuseppe, applicato di 1ª id. — Id. archivista di 2ª classe, dal 1º id.

Decreto ministeriale 5 gennaio 1918.

MARTUCCIELLO Francesco, usciere capo di 1ª classe.
INGRAVALLO Vito, commesso di 1ª id.
MORELLI Claudio, usciere capo di 1ª id.
LI CORNI Ciriaco, id. id. di 1ª id.
PIERMATTEI Quinto, id. id. di 2ª id.
SIBAUD Oreste, id. id. di 2ª id.
— Collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 8 marzo 1918.

RESTALDI comm. Attilio, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, dal 1° febbraio 1918.
BUSI comm. Galeazzo, id. id. id. di 2ª id.	Id. id. 1ª id., dal 16 id.
MINGHETTI cav. dott. Arturo, capo sezione amministrativo di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, dal 1° febbraio 1918.
PETRI cav. Virgilio, id. id. id. di 2ª id.	
POLIDORI cav. dott. Antonino, id. id. id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe, dal 16 febbraio 1918.
CENCETTI cav. dott. Edoardo, id. id. id., di 2ª id.	Id. id. id., dal 1° marzo 1918.
NARDELLI cav. dott. Ugo, primo segretario di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, dal 1° febbraio 1918.
CUCINIELLO cav. dott. Felice, id. id. di 2ª id.	
DEL BALZO cav. dott. Urbano, id. id. di 2ª id.	
CARUSO cav. dott. Vincenzo, id. id. di 2ª id.	Promosso alla 1ª classe, dal 16 febbraio 1918.
SCOLARI cav. dott. Francesco, id. id. di 2ª id.	Id. id. id., dal 1° marzo 1918.
SCAGNETTI dott. Giulio, segretario di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, dal 1° febbraio 1918.
CORSI dott. Furio, id. di 2ª id.	
BERTUCCI cav. Enrico, capo sezione di ragioneria di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, dal 1° febbraio 1918.
MOLISANI cav. dott. Amedeo, primo ragioniere di 2ª classe.	Id. id. id., dal 1° id.
DEL PRETE Alessandro, ragioniere di 2ª classe.	Id. id. id., dal 1° id.
VALENTINI Ezio, id. di 3ª id.	Id. alla 2ª id., dal 1° id.
TONATI Tommaso, archivista di 2ª id.	Id. alla 1ª id., dal 16 id.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto ministeriale 16 febbraio 1918.

GALLI Giovanni, ragioniere geometra di 2ª classe, direzione genio Bologna (fuori ruolo). — Rientra in ruolo perchè rimpatriato dalla Libia.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

CRISCUOLO Raffaele, ragioniere geometra di 2ª classe, ufficio fortificazioni sottodirezione genio Messina (sezione staccata Siracusa). — Trasferito direzione genio Napoli (sezione B).

ALLIEVI Americo, id. id. 2ª id., direzione genio Roma. — Id. direzione officina costruzione genio Pavia.

PISANI Renato, id. id. di 3ª id., direzione genio Napoli. — Id. direzione autonoma genio di Valona.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

BUSCAGLIA Alfonso, primo ragioniere di 1ª classe (fuori ruolo). — Rientra in ruolo

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

BIANCHI cav. Pietro, primo ragioniere di 1ª classe, laboratorio di precisione (relatore). — Esonerato dalla carica di relatore e trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni).

BUCALOSSI cav. Giuseppe, id. id. di 1ª id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito direzione artiglieria aerea (relatore).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

DE PILLIS Giuseppe, assistente del genio. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

VIANELLO Michele, assistente del genio, direzione genio Verona. — Trasferito direzione genio Torino.
SANNAZZARI Corrado, id. id., direzione genio Ancona (sede). — Id. direzione genio Roma.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

POLIDORI Goffredo, applicato deposito 94 fanteria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1918.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

SEMINO Alberto,	L. 3200	dal 31 genn. 1918	DE FRANCISCI Francesco,	L. 2500	dal 1° febb. 1918
BENADDUCI Cesare,	» 3200	dal 31 id.	MONTANUCCI Archimede,	» 2500	dal 1° id.
VINCENZI Valerio,	» 3200	dal 31 id.	TACCIA Salvatore,	» 2500	dal 1° id.
PALENA Casimiro,	» 3200	dal 31 id.	MARTIGNONI Giovanni,	» 2500	dal 1° id.
ZANARDI Pirro,	» 2900	dal 28 id.	FERRARI Arrigo,	» 2500	dal 1° id.
MIGLIAVACCA Alfredo,	» 2900	dal 28 id.	ABBATE Giovanni,	» 2500	dal 1° id.
CASARA Giuseppe,	» 2900	dal 28 id.	ESTRANGEROS Vincenzo,	» 2500	dal 1° id.
CRICCHI Armando,	» 2900	dal 28 id.	OTTERO Angelo,	» 2500	dal 1° id.
FACCIO Adalgisio,	» 2900	dal 28 id.	CHIAVARINO Pietro,	» 2500	dal 1° id.
BUONO Giovanni,	» 2900	dal 28 id.	MORETTI Giacomo,	» 2500	dal 1° id.
NASCIMBENE Contardo,	» 2900	dal 28 id.	FRATTALI Giovanni,	» 2100	dal 1° id.
OLIVOTTO Costantino,	» 2900	dal 28 id.	CANDELA Eugenio,	» 2100	dal 1° id.
STANGHELLINI Giacomo,	» 2900	dal 28 id.	SALVIATI Igino,	» 2100	dal 1° id.
GIULIANO Francesco,	» 2900	dal 28 id.	SCORPIONI Valeriano,	» 2100	dal 1° id.
FERONE Pasquale,	» 2900	dal 28 id.	VINCENTI Carlo,	» 2100	dal 1° id.
CAUVIN Z Girino,	» 2900	dal 28 id.	SACCONE Alfonso,	» 2100	dal 1° id.
MODENA Arturo,	» 2900	dal 28 id.	MORLEO Francesco,	» 2100	dal 1° id.
BORGIA Eduardo,	» 2900	dal 28 id.	VASQUES Vincenzo,	» 2100	dal 1° id.
FABRIS Giuseppe,	» 2900	dal 28 id.	GIOVANI Azzelio,	» 2100	dal 1° id.
SALERNO Gennaro,	» 2900	dal 28 id.	RISO Beniamino,	» 2100	dal 1° id.
NASI Antonio,	» 2900	dal 28 id.	BELLI Giovanni,	» 2100	dal 1° id.
BONARDI Carlo,	» 2900	dal 31 id.	RISO Pietro,	» 2100	dal 1° id.
BERTANCINI Gaetano	» 2500	dal 1° febb. 1918.	DE SALAZZAR Alberto,	» 2100	dal 1° id.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 18 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

ALVIANO Luigi,	L. 2900	dal 31 gen. 1918	LA LOGGIA Antonio,	L. 2900	dal 31 gen. 1918.
FATIGATI Giuseppe,	» 2900	dal 31 id.	LI PUMA Ignazio,	» 2900	dal 31 id.

PECORI Bonaventura,	L. 2900	dal 31 gen. 1918.	OLIVA Francesco.	L. 2900	dal 31 gen. 1918
FREZZOTTI Francesco,	» 2900	dal 31 id.	SCIVETTI Michele,	» 2900	dal 31 id.
MARCONE Riccardo,	» 2900	dal 31 id.	MONTELEONE Gaetano,	» 2900	dal 31 id.
PERSICO Domenico,	» 2900	dal 31 id.	LOMARCO Raffaele,	» 2500	dal 27 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

BUZZI LANGHI NOBILE DEI MARCHESI Giuseppe, primo capitano personale permanente dei distretti, distretto Massa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1916.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

PIERONI cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

VERDONE cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, distretto Campobasso. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, su proposta del ministro dell'interno.

RAVIZZA cav. Antonio, maggiore carabinieri reali in servizio temporaneo Ministero guerra.	Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

SCIALPI Nicola, tenente colonnello fanteria, distretto Taranto. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 marzo 1918.

Decreto ministeriale 6 marzo 1918.

I seguenti ufficiali generali in posizione di servizio ausiliario sono considerati richiamati in servizio temporaneo dalla data per ognuno indicata:

DELLA NOCE cav. Giuseppe, tenente generale.	Dal 23 maggio 1915.
SFORZA cav. Claudio, tenente generale medico.	Dal 23 id.
MORINO cav. Domenico, maggiore generale medico.	Dall'11 id.

Decreto ministeriale 12 marzo 1918.

MARTINELLI cav. Cesare, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

ROSTAGNO Chiaffredo Callisto, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1873, distretto Torino. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al distretto Torino, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità Torino, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

PEDRETTI Manes, tenente fanteria, distretto Ferrara, deposito Roma Pad. P.	Rettificato il cognome come appresso: PEDRELLI.
LESEN Luigi, id. id., id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id.: LESEN-ASHTON.
VERZEGNASSI Luigi, capitano id., id. Sacile, 7 alpini.	Id. id. id.: DELLA ROVERE.
GENNARDI Antonino, sottotenente id., id. Palermo, deposito Ancona.	Id. id. id. con l'aggiunta dei titoli nobiliari: GENNARDI NOBILE DEI BARONI DI MOLINAZZO.
GIOPPI Dario, id. id., id. Lucca, id. bersaglieri Asti.	Il cognome è seguito dal titolo: NOBILE DEI CONTI.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 25 dicembre 1916:

STAIANO Gaetano, 2 genio

Con anzianità 1° gennaio 1917:

GHISLANZONI Mario, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

BARBUGHI Arnaldo, 2 genio.	FRANCESCHINI Luca, 1 genio.

Con anzianità 1° marzo 1917:

ROSSI Battista, 2 genio.

Con anzianità 1° luglio 1917:

RAVA Ettore, 2 genio.	SACCHI Ch.m.et , 1 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

ANDRLIS Francesco, 3 genio.	MUZZOLON Giovanni, 1 genio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BASSO Camillo, 1 genio.	MORELLI Vittorio, 1 genio.
BARSANTI Mario, 2 id.	PULVIRENTI Filadelfio, 2 id.
BERRA Silvio, 1 id.	ROSSINI Amedeo di Francesco, 2 id.
CAMASSA Nino, 2 id.	VOLPI Camillo, 2 id.
CHIARATO Antonio, 1 id.	

Con anzianità 1° settembre 1917:

CANDELA Luigi, 3 genio.
FEA Ernesto, 1 id.
MATTANELLI Carlo, 3 genio.
PREVE Gino, 1 id.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BONELLI Francesco, 5 genio.
DELL'OLIO Giacinto, 2 id.
FAVACCHIO Baldassare, 5 id.
GIACOMOTTI Paolo, 2 genio.
MELISURGO Guelfo, 6 id.
PRINETTI Giorgio, 1 id.

Con anzianità 23 settembre 1917:

COSTA Francesco, battaglione aerostieri.
COSTANTINI Vincenzo, id. id.
CAMUCCI Alfredo, id. id.
LANCELLOTTI Massimiliano, id. id.
MARRANI Alfredo, id. id.
OTTOLENGHI Bonaparte, battaglione aerostieri.
PACELLI Arnaldo, id. id.
PIERRO Michele, id. id.
SACUTO Piero, id. id.
VALENTINI Alberto, id. id.

Con anzianità 26 settembre 1917:

BAROSIO Michele, 1 genio, distretto Torino.
CORRADI Cosimo, 6 id., id. Alessandria.
FRATTALI Mario, 1 id., id. Roma.
GALATERI DI GENOLA E DI SUNIGLIA Teofilo, 6 id., id. Torino.
GISCI Giulio, 6 id., id. Roma.
LEVERONI Michele, 5 genio, distretto Torino.
NORO Osvaldo, 6 id., id. Torino.
PARODI Carlo, 2 id., id. Casale.
SEGRE Gabriele, 1 id., id. Cuneo.
SCHIAVO Matteo, 1 id., id. Salerno.
SCOTTI Mario, 1 id., id. Roma.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BALBO DI VINADIO Franco, 1 genio, distretto Torino.
CEFALA' Domenico, 1 id., id. Cosenza.
FUBINI Enrico, 1 id., id. Torino.
LAIOLO Mario, 5 id., id. Torino.
LURIA Guido, 1 id., id. Casale.
MARASCA Giulio, 5 genio, distretto Ancona.
MALANDRONE Igiuio, 1 id., id. Casale.
MARAGLIANO Mario, 1 id., id. Genova.
ROSSI Ugo, 1 id., id. Roma.
VALSECCHI Raimondo, 2 id., id. Milano.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

MINAZIO Angelo, 3 genio.
OLIVERO Edoardo, battaglione squadriglie aviatori.
SANTI Ruggero, 2 genio.
SEVERI Giordano, 5 id.

Con anzianità 1° novembre 1917:

BENEDETTI Giuseppe, 2 genio.
BODO Ernesto, 2 id.
FIOCCA Nicola, 2 id.
MATTONI Italo, 5 genio.
ROBERTO Antonio, 2 id.

Con anzianità 15 novembre 1917:

SPADONI Antonio, 2 genio.
TORELLI Giovanni, 1 id.
ZERLA Antonio, 3 genio.

Con anzianità 20 novembre 1917:

ANCIDEI Pio, 1 genio, distretto Ancona.
BELLI Pietro, 1 id., id. Piacenza.
BERARDI Luigi, 1 id., id. Perugia.
BIGIAVI Mosè Dino, 1 id., id. Firenze.
BIRAGHI Pietro, 1 id., id. Milano.
BAROZZI Erminio, 1 genio, distretto Brescia.
BIDOLI Guido, 6 id., id. Treviso.
BRANCOLI BUSDRAGHI Raffaele, 6 id., id. Roma.
BONSIGNORI Luigi, 6 id., id. Pistoia.

BUONTEMPO Marcello, 2 genio, distretto Napoli.
BOCHICCHIO Edoardo, 1 id., id. Barletta.
CALACIURA Giuseppe, 2 id., id. Caltanissetta.
CROCIANI Mario, 6 id., id. Roma.
CIGNA Giuseppe, 1 id., id. Milano.
CAMERETTI Antonio, 2 id., id. Napoli.
CONTI Giuseppe, 2 id., id. Roma.
CAPUTO Giorgio, 1 id., id. Roma.
COSTANZO Ettore, 1 id., id. Torino.
CONTESSINI Felice, 6 id., id. Lucca.
COSSU Alessandro, 1 id., id. Cagliari.
CIPOLLATO Massimo, 5 id., id. Venezia.
COSTANZO Tommaso, 1 id., id. Chieti.
DELL'OVO ALLORI Alfredo, 2 id., id. Livorno.
DE MARCO Vittorio, 2 id., id. Napoli.
DE COLA Giuseppe, 2 id., id. Bergamo.
FAILLA Tommaso, 6 id., id. Catania.
FOGLIO PARA Pietro, 2 id., id. Vercelli.
FIMIANI Igino, 1 id., id. Chieti.
GANDOLFI Faustino, 1 id., id. Piacenza.
GENDUSO Mariano, 2 id., id. Cefalù.
GIANCRISTOFARO Luigi, 1 id., id. Chieti.
GRILLANDINI Enrico, 2 id., id. Torino.
INNAMORATO Pasquale, 1 id., id. Avellino.
IZZO Ettore, 1 id., id. Benevento.
LICATA Angelo, 5 id., id. Caltanissetta.
LUSSO Alessandro, 2 id., id. Torino.
MAFFEI Michele, 1 id., id. Avellino.
MENCACCI Marco, 1 id., id. Roma.
MARINI Giovanni, 1 id., id. Roma.
MONTAGNA Alessandro, 6 id., id. Ancona.
MUTOLO Antonio, 2 genio, distretto Caltanissetta.
MILONE Renato, 2 id., id. Napoli.
MONARI Giovanni, 2 id., id. Bologna.
NASTRI Antonio, 2 id., id. Girgenti.
NEGRONI Zaccaria, 2 id., id. Roma.
NOCITI Alfonso, 1 id., id. Castrovillari.
PALOMBI Mario, 1 id., id. Roma.
PETRUCCI Giovanni, 1 id., id. Palermo.
POSSENTI Giovanni, 2 id., id. Spoleto.
PISCIOTTA Antonino, 1 id., id. Palermo.
PENSABENE Giuseppe, 1 id., id. Palermo.
PITTERI Umberto, 2 id., id. Venezia.
PIPERNO Dario, 1 id., id. Roma.
QUADRI Lamberto, 1 id., id. Ancona.
RECCHIONE Eugenio, 6 id., id. Campobasso.
ROMEO Casmelo, 1 id., id. Catania.
RUDATIS Domenico, 6 id., id. Venezia.
RAFFA Ernesto, 2 id., id. Palermo.
SAVA Antonino, 1 id., id. Catania.
SAMONA' Giuseppe, 1 id., id. Palermo.
SACCANI Leandro, 1 id., id. Aquila.
SPINOSA Gaetano, 2 id., id. Barletta.
SESSA Diodato, 2 id., id. Salerno.
SCARPA Vincenzo, 2 id., id. Napoli.
SPEZIA Giovanni Battista, 6 id., id. Massa.
SONNINO Franco, 1 id., id. Napoli.
TERENZIO Umberto, 1 id., id. Frosinone.
TERRACINI Teodoro, 2 id., id. Genova.
TRINCHERA Giuseppe, 2 id., id. Caltanissetta.
VALERIO Lorenzo, 1 id., id. Bari.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

BIANCHI Mario, 3 genio, distretto Genova.
DEL VIVO Maurizio, 3 genio, distretto Pistoia.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

BIANCHINI Bruno, 4 genio.
BATTISTA Luigi, 2 id.
BUCCA Matteo, 2 id.
BRUSONI Mario, 2 id.
BUCCIARELLI Enzo, 2 id.
DRAGO Giovanni Battista, 2 genio.
GALLI Leo, 5 id.
GROSSI Gisberto, 5 id.
MORELLI Annibale, 2 id.
SACCO Alessandro, 2 id.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917:

CAIROLA Antonio, corpo aeronautico.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918:

ABBONDANZA Giuseppe, 1 genio.
ALESSANDRINI Tito, 1 id.
BANDINI Antonio, 5 id.
BAGGIANI Maurizio, 2 id.
BASETTI Alfredo, 2 id.
BINDA Felice, 1 id.
BOGGIO TOMASAZ Ernesto, 5 id.
CONFALONIERI Giovanni Battista, 2 id.
CANORI Enrico, 5 id.
CARRERRI Venanzio, 2 genio.
CAVA Mario, 2 id.
CAVORETTI Costantino, 1 id.
CROSARA Adolfo, 5 id.
CONTRI Secondo, 5 id.
CERESOLI Alberto, 1 id.
DE GIOVANETTI Ludovico, 2 id.
DE STEFANIS Giacinto, 5 id.
D'HAVET Riccardo, 5 id.

FABRIS Giovanni Battista, 5 genio.	MADERNA Antonio, 1 genio.
FERRERO Alberto, 5 id.	MONTELLANICO Ruggero, 2 id.
GALLOTTI Angelo, 5 id.	NOLLI Cecilio, 1 id.
GARGANO Francesco, 2 id.	ORIOLI Policarpo, 1 id.
GROLLERO Ario, 5 id.	OLIVIERO Giovanni, 1 id.
GATTI Italo, 2 id.	PASA Ugo, 5 id.
GERMANI Bruno, 1 id.	PAPO' Armando, 1 id.
GUERRINI Guerriero, 1 id.	ROCCA Mario, 2 id.
GIORDANO Michele, 2 id.	ROMANO' Guido, 5 id.
ISAIA Gabriele, 2 id.	ROSSI Raffaele, 1 id.
LEPORATI Erminio, 1 id.	RUBINO Luca, 2 id.
LOZZI Cesare, 2 id.	SABARINI Giulio, 1 id.
LUCCHI Pietro, 2 id.	SALA Carlo, 1 id.
MATASSOGLIO Giuda, 2 id.	SEGHI Pietro, 2 id.
MARTINUZZI Stefano, 2 id.	TRAVAGLIA Silvio, 5 id.
MERCUGLIANO Umberto, 2 id.	VELLAR Antonio, 2 id.
MASERA Francesco, 1 id.	

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 22 marzo 1918:

VITTORIA Raffaele, soldato, distretto Napoli.	1 genio.
FENUCCI Ezio, id., id. Firenze.	1 id.
IOGNA Ettore, id., id. Venezia.	1 id. (lagunari).
BRUSCHINI Attilio, id., id. Napoli.	2 id.
FOA Sansone Michele, id., id. Torino.	6 id.
BUSI Serafino, id., id. Lecce.	4 id.
TESTONE Mario, id., id. Pavia.	1 id.
PALMEGIANO Michele, id., id. Palermo.	5 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio d'aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 22 marzo 1918:

SARRI Gino, soldato, distretto Roma.	Battaglione scuole aviatori.
MADDALENA Angelo, id., id. Roma.	Id. id. id.

I seguenti sergenti, provenienti dai volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254.

Sono assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 22 marzo 1918 per essere inviati presso i rispettivi reparti operanti non oltre il giorno 25:

MARCHISIO Giovanni, sergente, distretto Torino.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
MANGINI Vito Antonio, id., id. Bari.	3 genio (T).

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

ARGNANI Vittorio, militare, distretto Ravenna. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, per la durata della guerra, in applicazione dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 966 destinato 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

L'anzianità relativa del sottoindicato sottotenente di complemento, arma del genio, nominato con anzianità assoluta 1° agosto 1916, è stabilita come segue:

PIRAZZOLI Anselmo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado MANZI Luigi.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° marzo 1917, è stabilita come appresso:

ZUCCONI Pietro, 4 genio.	MIRABILE Carmelo, 2 genio.
APPIANI Virginio, battaglione squadriglie aviatori.	GIUGGIOLINI Italo, 2 id.
CASALINI Tullio, 1 genio.	GATTI Attendolo, 1 id.
ZARRI Filippo, 6 id.	CENAMI Amedeo, 6 id.
DI GRAZIA Vittorio, 1 id.	TANSINI Ettore, 2 id.
MAZZESI Giuseppe, 2 id.	MAZZONI Angelo, 2 id.
LISA Gino, battaglione squadriglie aviatori.	NICOLETTI Gioacchino, 1 id.
BAGGIANI Lelio, 1 genio.	FINARDI Giulio, 2 id.
NOÈ Felice, 2 id.	FOI Gastone, 2 id.
PENNA Eugenio, battaglione squadriglie aviatori.	TRAVERSO Luigi, 1 id.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

NEGRONI Gioacchino, capitano medico di complemento, distretto Pavia.

Col grado di capitano medico:

BIANCONI Ettore, tenente medico di complemento, distretto Milano.	MAFFEZZONI Angelo, tenente medico di complemento, distretto Cremona.
VECCHIONI Francesco, id. id. id., id. Caserta.	PAPANTI PELLETTIER Pier Luigi, id. id. id., id Livorno.
SEGANTINI Luigi, id. id. id., id. Milano.	ZENI Stefano, id. id. id., id. Padova.
SANDRI Attilio, id. id. id., id. Pavia.	D'URSO Giuseppe, id. id. id., id. Avellino.

Col grado di tenente medico:

TAFURI Rosario, sottotenente medico di complemento, distretto Siracusa.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 21 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

BASSI Alberto, distretto Milano.	Direzione sanità Milano.

Col grado di tenente medico:

PROVVIDENZA Sabino, distretto Barletta, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
SABELLI Raffaele, id. Teramo.	Direzione sanità Firenze.

Col grado di sottotenente medico:

BAFFO Savino, distretto Venezia.	Direzione sanità Bologna.
CATALANO Luigi, id. Castrovillari.	Id. Bari.
FOTI Rocco, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
ZAGARI Eugenio, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
PIANORI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. Bologna.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati nell'anno 1871, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CAMMAROTA Giuseppe, distretto Avellino.	Direzione sanità Napoli.
FACCHIN Matteo, id. Vicenza.	Id. id. Palermo.

SICCARDI Pier Diego, maggiore medico, distretto Ancona.	Rettificato il nome come appresso: SICCARDI Pietro
PERICCIUOLI Piero, capitano medico, id. Siena.	Id. id. PERICCIOLI Piero.
GUASTALLA Natale, id., id. Siracusa.	Id. id. GUASTELLA Natale.
BUSSOLAI Enrico id. id. Sassari.	Id. id. BUSSALAI Enrico.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

GAETA Giacinto, tenente complemento, distretto Voghera.	CACIOPPO Calogero, tenente complemento, distretto Palermo.
MALGARINI Asdrubale, id. id., id. Mantova.	BLASI Domenico, sottotenente milizia territoriale, id. Taranto.
TOFFETTI Ernesto, id. id., id. Milano.	
MAGGIORI Tito, id. id., id. Orvieto.	

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583:

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

PAVONI Carlo, distretto Novara.	Ufficio veterinario corpo armata Milano.
SICHERO Antonio, id. Savona.	Id. id. Genova.

MEONI Carlo, tenente complemento del corpo veterinario militare, distretto Perugia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

NEGRI Carlo, distretto Pavia.	Ufficio veterinario corpo armata Alessandria.
SCANZI Cirillo, id. Cremona.	Id. id. Milano.
REPULLONE Tommaso, id. Taranto.	Id. id. Bari.
GORISI Attilio, id. id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
LURASCHI Marco, id. Como.	Id. id. Milano.
MEDRI Arturo, id. Lodi.	Id. id. Milano.
GAGGIA Gerolamo, id. Cremona.	Id. id. Genova.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

NEGRI Carlo, tenente complemento farmacista, distretto Pavia. — E' accettata la volontaria rinuncia all'attuale grado di tenente e a quello di sottotenente di complemento nel corpo farmacista militare a decorrere dalla data del presente decreto, per conseguire contemporaneamente la nomina a tenente veterinario di complemento.

Determinazione ministeriale 6 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 aprile 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

CONZI Giuseppe, capitano.	GORLA Giuseppe, tenente.
RUSCONI Luigi, tenente.	

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono inviati in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 aprile 1918, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

BORGARELLO Giuseppe, tenente.	OZINO Carlo, tenente.

LIMENTANI Giovanni, tenente complemento artiglieria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 aprile 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

SARTORIS Domenico, capitano, distretto Torino, deposito Ivrea.	Deposito Massa.
SCARCELLA Perino Luigi, id., id. Messina, id. Messina.	Id. Catania.
MARIANI Paolo, id., id. Foggia, id. Foggia.	Id. Bari.
BRANCATO Paolo, id., id. Foggia, id. Benevento.	Battaglione libico del 22 fanteria.
BIANCHI Luigi, tenente, id. Casale, id. Ravenna.	Deposito Torino est.
AGUS Francesco, id., id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Id. Cremona.
TRAVAGLINI Giuseppe, (B) id., id. Ascoli, id. Bologna.	Id. Torino.
MARZULLO Pietro, id., id. Campobasso, id. Foggia.	Id. Roma sud-ovest.

PICOTTI Giuseppe, capitano, distretto Saelle, deposito Udine.	Deposito 3 alpini.
SCOLARI Paolo, sottotenente, id. R^sggio Emilia, id. Piacenza ovest.	Id. 6 bersaglieri.
BERTONI Luigi, tenente deposito Verona Vi.	Id. Verona Ve.
NUZZO Francesco, capitano distretto Nola, deposito Ivrea.	Id. Cosenza.
AMATO Franco, (B) tenente id. Siracusa, id. Torino.	Id. bersaglieri Ancona.
CORBELLI Guido, (B) id. deposito Asti.	Id. id. Torino.
RIVOTELLA Gustavo, id. distretto Torino, deposito Ivrea.	Id. mitraglieri Torino.
SATTA Renato, sottotenente deposito Novara N.	Id. granatieri Parma.

LEGGIO Giovanni, (B) sottotenente fanteria, deposito Roma. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Torino.

BERMANI Giuseppe, capitano complemento cavalleria, deposito lancieri di Milano. — Trasferito deposito lancieri di Catania.

BISI Alfredo, capitano artiglieria 2 campagna, distretto Milano.	Comandato reparto controaerei Nettuno.
UCCELLI Arturo, tenente id. 10 fortezza, id. Milano (comandato istituto geografico militare).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 27 campagna.
CAVALLI Domenico, id. id. 18 id., id. Gaeta.	Comandato commissariato generale d'aeronautica.
RIBON Antonio, id. id. 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Cessano di essere comandati come contro.
BASSO Matteo, sottotenente id. 30 id. (id. id. id.).	
SANTARELLI Attilio, id. id. 3 fortezza, (id. id. id.).	
BOCCI Gino, id. id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro ed assegnato 31 campagna.

BELLUCCI Enrico, tenente 2 genio. — Trasferito 3 genio.

EYNARD Massimiliano, tenente direzione genio militare R. marina Taranto, distretto Roma. — Trasferito 6 genio.

POLTI Giovanni, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Como, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo distretto Como, continuando nell'attuale destinazione.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1918.

I seguenti allievi ufficiali della scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di fanteria, con anzianità 10 settembre 1917, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 21 marzo 1918:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
	—	—
AGUZZI Angelo.	Pavia	Ascoli Piceno.
TREVISANI Germano.	Forlì	Forlì (11 fanteria).

Seguiranno nel ruolo l'aspirante GOFFREDI Corrado.

ACCOSSATO Nazzareno, allievo ufficiale scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Casale ed assegnato per mobilitazione deposito Alessandria A (38) al comando del quale si presenterà il mattino del 21 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante IANNELLI Anselmo

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, che con la dispensa 85 del *bollettino ufficiale* del 1917 vennero assegnati al deposito Brescia, deve intendersi assegnati al reparto mitraglieri Fiat, Brescia:

ROSSI Tito.
AVVERSARI Luigi.
MARCHESE Pietro.
MOCCIA Paolo.
MOCCIA Guido.
DARDANELLI Felice.
COSTAMAGNA Ariodante.
FONTANA Attilio.
FARABOLINI Tullio.
FERIGO Antonio.
CETTO Alcardo.
LUCI Luigi.
CRASSEVG Dante.
MASSIRONI Ugo.
ZUCCHELLI Placido.
FIORILLI Francesco

REMOTTI Romolo, tenente complemento 6 genio, distretto Roma. — Con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917, nominato tenente nel corpo del genio navale, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 4 giugno 1917, su proposta del ministro di agricoltura.

GABOTTO Luigi, sottotenente genio. — Nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicati:

	Distretti di residenza	Legioni di mobilitazione.
PETROSEMOLO Leandro, maresciallo d'alloggio maggiore legione Roma.	Nola	Napoli.
PISTILLO Giovanni, id. id. capo id. Napoli.	Campobasso	Catanzaro.
GUARINI Matteo, id. id. id. Verona.	Foggia	Bologna.
CARINI Antonio, id. id. id. Palermo.	Caltanissetta	Catanzaro.
LANDUCCI Alberto, id. id. id. Firenze.	Pistoia	Bologna.

CROCCHIOLO Agostino, militare iscritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali, deposito 6 fanteria. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 9 settembre 1917, ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto militare Trapani, al quale si presenterà il mattino del 21 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MORSO Vincenzo.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 21 marzo 1918 per assumere servizio in uno dei riparti di milizia territoriale da esso dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe oltremare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppe:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione.
LIPARI Ferdinando, sergente maggiore, battaglione milizia territoriale.	Trapani	Trapani.
BERETTA Egidio, id. id., id. id.	Milano	Milano.
BOSCO Achille, sergente, id. id.	Torino	Torino.
BARENGHI Giovanni Giaciato, id., id. id.	Voghera	Voghera.
DELL'AIRA Giuseppe, id., id. id.	Siena	Siena.
BOASI Oreste, id., distretto Genova.	Genova	Genova.
MARRA Costantino, id., id. Pinerolo.	Pinerolo	Pinerolo.
LA SCALA Francesco, id., battaglione milizia territoriale	Caltanissetta	Caltanissetta.

GOZZI Orfeo, sottotenente fanteria (Modena), distretto Modena. — E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina del sopraindicato militare a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, effettuata con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 22 marzo 1918 per imprendere servizio:

SETTIME Giovanni, sergente maggiore, distretto Torino.	1 genio.
BERETTO Carlo, sergente, id. Pinerolo.	5 id.
DACCO Achille, id., id. Milano.	2 id.
CLEMENTE Giovanni, id., id. Sassari.	5 id.
BULLIO Lodovico, id., id. Vercelli.	5 id.
LANDRA Giov. Battista, id., id. Torino.	5 id.
MANINI Achille, soldato, id. Cremona.	2 id.
BASSO Lorenzo, id., id. Genova.	1 id.
BOSSO Cesare, id., id. Vercelli.	6 id.
MASCHERPA Giuseppe, id., id. Monza.	6 id.
VOGHERA Mario, id., id. Padova.	1 id.
BELLINGERI Arnaldo, id., id. Perugia.	2 id.
BRASILE Pietro, id., id. Potenza.	6 id.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

MANGIULLI Gioachino, sottotenente medico, distretto Catania. — Rettificato il cognome come appresso MAGGIULLI Gioachino.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

BIMBI Paolo, militare di truppa laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Egli sarà effettivo al distretto di Sassari e si presenterà il mattino del 22 marzo 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Roma, dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

PASTORE Alfredo, tenente milizia territoriale del corpo veterinario militare, distretto Casale. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio

Determinazione ministeriale 6 marzo 1918.

MARTINAZZI Ambrogio, tenente milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 novembre 1916, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918.

SFORZA Carlo, tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Roma. — Trasferito 3 fortezza.
LOMBARDINI Romolo, sottotenente id. 2 id., id. Siena. — Id. 1 pesante campale.
MOFFA Simone, id. id. reggimento compagnia Veneria Reale (5), id. Campobasso. — Id. 6 fortezza.
LISI Ignazio, id. id. 4 fortezza, id. Catania (comandato a disposizione Ministero marina). — Cessa di essere comandato come contro.
CORTESE Emilio, tenente id., riassunto in servizio per la durata della guerra, 7 fortezza, distretto Alessandria. — Trasferito 3 fortezza.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria, sono promossi al grado di colonnello, a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e con decorrenza per gli assegni per ciascuno di essi indicate:

DONZELLI cav. Antonio. — Con anzianità 31 dicembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.
ECCHELI DEL DOSSO cav. Federico. — Id. 31 gennaio 1918, id. id. 1° febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e con decorrenza per gli assegni per ciascuno di essi indicate:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

COSTA cav. Antonio. — Con anzianità 31 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ALFONSO cav. Girolamo. — Con anzianità 17 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

Tenenti promossi capitani:

MUSSOLINO Benedetto. — Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

SOLIANI-RASCHINI Francesco, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 4 (primo alinea) del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti maggiori medici di riserva, sono trasferiti nel ruolo dei maggiori medici di milizia territoriale collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda:

SEGA Virginio, distretto Forlì.
FEDELE Nicola, id. Sacile.
VILLA Giorgio, distretto Venezia.
SCOPINARO Raffaele, id. Chieti.

Decreto ministeriale 17 febbraio 1918.

RIVA cav. Giovanni, maggiore artiglieria, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di primo capitano, dal 12 maggio 1915 al 9 dicembre 1917 direzione artiglieria Piacenza.

Determinazione ministeriale 10 marzo 1918

RICCI Stefano, maggiore fanteria, distretto Macerata, indisponibile. — Cessa di essere indisponibile.
MUSSINI Leopoldo, sottotenente fanteria, distretto Reggio Emilia, indisponibile. — Cessa di essere indisponibile.
LONGEGA Ernesto, capitano artiglieria 24 campagna (T), distretto Venezia. — Trasferito distretto Ferrara, per cambio di residenza.
LONGEGA Ernesto, id. id. 24 id. (T), id. Ferrara. — Id. 24 campagna.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro dell'interno

TIGANI Edoardo, maresciallo d'alloggio maggiore dei reali carabinieri.
MILANI Guglielmo, id. id. id.
GROSSI Lorenzo, id. id. id.

} Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

MARCO BRIGIANO Oliviero, sergente maggiore fanteria.
BUONAFEDE Giovanni Battista, id. id. id.
GIOIA Michele, id. id. id.
AGOSCINI Giovanni, id. id. bersaglieri.
BERTIERI Pietro, id. id. id.
VANNUCCI Giuseppe, id. id. genio.
CANAVESE Giuseppe, sergente fanteria.
FODO Giuseppe, id. id.
GIUGGIA Domenico, sergente fanteria.
COLOMBO Santino, id. id.
MARTI Luigi, id. id.
MENCARELLI Umberto, id. id.
AVANZI Augusto, id. bersaglieri.
LARINI Ettore, id. id.
GRILLENZONI Attilio, id. genio.
GORI Annibale, caporale maggiore fanteria
GALEOTTI Luigi, id. id. id.

Marescialli capi promossi marescialli maggiori:

MARIANI Giuseppe, fanteria.
GARELLA Elia, fanteria

Maresciallo promosso maresciallo capo:

ESPOSITO Ciro, bersaglieri

Sergenti maggiori promossi marescialli:

TRITTO Ernani, fanteria
DE CAIRANO Vincenzo, id.
FONI Virgilio, fanteria.
MINETTI Eugenio, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

AVERSANO Tommaso, fanteria.
MARCHETTI Spirito, id.
CREMONESI Domenico, id.
FERRI BORGOGNO Silvio, id.
D'ANDREA Ferdinando, id.
CRONCHI Mario, fanteria.
RICCI Ugo, id.
GUERRINI Cesare, artiglieria.
BELTRAMO Alessandro, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GATTI Giovanni, fanteria.
FRAPPI Massimo, id.
PANZERA Enrico, id.
FANCIULLO Sebastiano, id.
SIMONELLI Giuseppe, id.
GIGLIOTTI Pietro, id.
POLESEL Paolo, id.
RONCAGLIA Nazzareno, fanteria.
COSCIA Francesco, id.
BERTINI Martino, id.
PONTI Amelio, id.
BOTTO Domenico, artiglieria.
MARTEN Biagio Secondo, genio.
SIBILIA Luigi, id.

Caporale promosso sergente:

MORARA Augusto, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

BASOLO Paolo, fanteria.
MORELLI Gino, id.
FRANCHINI Gaudenzio, id.
MIGLIAVACCA Achille, id.
CASCIANI Giuseppe, id.
CARANGI Pasquale, id.
PETTINACCHIO Michele, fanteria.
TAVELLA Marcello, id.
SPADA Paolo, id.
POLETTA Adamo, id.
GIANNIZZI Pasquale, id.
ALBERTINO Paolo, sanità.

Soldati promossi caporali:

MASSARENTI Epidomio, fanteria.
PAGANELLI Marino, id.
SETTANNI Ignazio, id.
GREGORI Umberto, genio.
SACCHI Giovanni, id.

DEFUNTI.

MOMBARUZZO Francesco, tenente milizia territoriale artiglieria 1 fortezza, distretto Genova. — Morto a Buenos Aires (Repubblica Argentina), il 21 maggio 1917.

MIRONE cav. Pietro, maggiore generale di riserva, distretto Torino. — Id. a Torino, il 14 settembre 1917.

VAIANA Giovanni, sottotenente fanteria milizia territoriale (Palermo), id. Bari. — Id. a Prizzi, il 1° dicembre 1917.

HOTE cav. Cesare, maggiore generale di riserva, distretto Roma. — Id. a Roma, 20 febbraio 1918.

BARTOLINI Giuseppe, applicato fuori ruolo perchè comandato in Libia. — Id. a Tripoli, il 9 gennaio 1918.

ZONCA Benedetto, capitano medico di complemento id. Novara. — Id. a Torino, il 26 id.

CANAVESIO cav. Stefano, tenente colonnello cavalleria in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Id. a Firenze, il 2 febbraio 1918.

MALVEZZI Ettore, applicato ufficio personali militari vari. — Id. a Roma, l'11 id.

TRIOLO Giuseppe, assistente del genio, direzione genio Verona. — Id. a Verona, il 17 id.

BRUGARI cav. Giuseppe, professore titolare di lettere e scienze scuola militare. — Id. a Modena, il 1° marzo 1918.

IMBRIACO cav. Pietro, tenente generale medico di riserva, id. Roma. — Id. a Centola (Salerno), il 6 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 21ª, anno 1915, pag. 705. — BRIATA Alberto, *invece di:* distretto Alessandria, *leggasi:* distretto Voghera.

Id. 49ª, id. 1915, » 1624. — GRECO Ferruccio, *leggasi:* GREGO Ferruccio.

Id. 62ª, id. 1915, » 2077. — SUPPICI Giovanni, *leggasi:* SUPPICJ Giovanni.

Id. 49ª, id. 1916, » 2455. — GRECO Ferruccio, *leggasi:* GREGO Ferruccio.

Id. 77ª, id. 1916, » 4297. — DRUNELLI Oddone, *leggasi:* BRUNELLI Oddone.

Id. 89ª, id. 1916, » 5061. — GABRIELLI Gabriele, *leggasi:* GABBRIELLI Gabriele.

Id. 27ª, id. 1917, » 2203. — TEGANI Raffaele, *leggasi:* TEGANI Raffaello.

Id. 27ª, id. 1917, » 2244. — PEZZOTTI Ferdinando, *invece di:* id. Vicenza, *leggasi:* id. Bologna.

Id. 57ª, id. 1917, » 4857. — SUPPICI Giovanni, *leggasi:* SUPPICJ Giovanni.

Id. 76ª, id. 1917, » 6230. — GABRIELLI Gabriele, *leggasi:* GABBRIELLI Gabriele.

Id. 85ª, id. 1917, » 6995. — PANTERI Cipriano, *leggasi:* PAUTERI Cipriano.

Id. 85ª, id. 1917, » 6998. — SARTENO Alberto, *leggasi:* SARTEUR Alberto.
MOZZENTI Riccardo, *leggasi:* MORZENTI Riccardo.
DI VOLSI Giuseppe, *leggasi:* LI VOLSI Giuseppe.

Id. 85ª, id. 1917, » 6999. — CUSUMANO Giovanni, *leggasi:* CUSMANO Giovanni.

Id. 90ª, id. 1917, » 7415. — BENAZZO Arnaldo, *invece di:* 15 campagna, *leggasi:* 6 fortezza.

Id. 90ª, id. 1917, » 7416. — MARINELLI Salvatore, *leggasi:* MANNELLI Salvatore.

Id. 92ª, id. 1917, » 7585. — SAVINO Nicola, *leggasi:* DAVINO Nicola.

Id. 92ª, id. 1917, » 7610. — ROSTAGNO Chiaffredo Callisto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 1ª, id. 1918, » 54. — GRECO Ferruccio, *leggasi:* GREGO Ferruccio.

Id. 2ª, id. 1918, » 611. — CONTI Giuseppe, *invece di:* id. Monza, *leggasi:* Firenze Sac.

Id. 2ª, id. 1918, » 611. — ESTRAFALLACEO Nicola, *invece di:* id. Monza, *leggasi:* Firenze Sac.

Id. 2ª, id. 1918, » 612. — PARVOPASSU Carlo, *invece di:* id. Monza, *leggasi:* Firenze Sac.

Id. 2ª, id. 1918, » 612. — PISCITELLI Vincenzo, *invece di:* id. Monza, *leggasi:* id. Firenze Sac.

Id. 5ª, id. 1918, » 352. — ORTALLI LAURENT cav. Valentino, *invece di:* limiti di età e di servizio, *leggasi:* limiti minimi di età e di servizio.

Id. 7ª, id. 1918, » 419. — BLASETTI cav. Collatino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
BONIFAZI cav. Augusto, *invece di:* officina costruzioni artiglieria Roma: *leggasi:* laboratorio di precisione.

Id. 7ª, id. 1918, » 430. — CORSO Filippo, *invece di:* id. Viterbo, *leggasi:* Firenze sud-est.

Id. 8ª, id. 1918, » 543. — RICCHI-MAMI Guido, *invece di:* R. corpo truppe coloniali Eritrea ecc., *leggasi:* distretto Milano ecc.

Id. 11ª, id. 1918, » 818. — VANDONE TERESIO Francesco, *leggasi:* VANDONE Teresio Francesco.

Id. 11ª, id. 1918, » 831. — ROSTAGNO Callisto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11ª, id. 1918, » 832. — SFIENTI Antonio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11ª, id. 1918, » 834. — D'ANGELO Pasquale, *invece di:* 24 campagna, *leggasi:* 3 fortezza.

Id. 11ª, id. 1918, » 836. — DORDONE Giovanni, *leggasi:* DORDONI Giovanni.

Id. 11ª, id. 1918, » 859. — VANNUCCI Aldo, *leggasi:* VANNACCI Aldo.

Id. 11ª, id. 1918, » 877. — TIBALDI Luigi, *leggasi:* TIBALDI Giuseppe.

Id. 11ª, id. 1918, » 982. — BINDA cav. Alfredo, *leggasi:* BINDI cav. Alfredo.

Id. 12ª, id. 1918, » 919. — PANSINI cav. Tommaso, *leggasi:* PANSINI cav. Tommaso.

Id. 12ª, id. 1918, » 922. — NANNONI cav. Alfredo, *invece di:* incaricato comando 59 fanteria, *leggasi:* deposito 59 fanteria, *ed invece di:* nominato comandante 59 fanteria, *leggasi:* collocato a disposizione Ministero guerra.

Id. 12ª, id. 1918, » 923. — RIGOLI Carlo, *invece di:* 27 fanteria, *leggasi:* 72 fanteria.

Id. 12ª, id. 1918, » 926. — CONTI Luigi. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 12ª, id. 1918, » 938. — BRAMBILLA cav. Eugenio, *invece di:* in servizio Piemonte Reale cavalleria (T), *leggasi:* in servizio reggimento Savoia cavalleria (3) (T).

Dispensa 12ª, anno 1918, pag. 938. — LEVIZZARI, *leggasi:* LEVIZZANI.
Id. 12ª, id. 1918, » 963. — *Invece di:* ALBERTI Lucio, *leggasi:* ALBERTI Ducio.
Id. 12ª, id. 1918, » 981. — RAIMONDI Giovanni, *invece di:* 17 campagna, *leggasi:* 27 campagna.
Id. 12ª, id. 1918, » 981. — CARMINATI Emilio, *invece di:* seguirà ecc. LUCHESCHI Francesco, *leggasi:* seguirà ecc. LOERO Giacomo.
Id. 12ª, id. 1918, » 990. — CATALANO Carlo, *invece di:* (Cefalù) distretto Cefalù, *leggasi:* (Cefalù) direzione sanità Palermo.
Id. 12ª, id. 1918, » 1008. — BALDO Gino, *invece di:* seguirà LEVI Eugenio Elia, *leggasi:* seguirà VARALDA Rinaldo.
Id. 12ª, id. 1918, » 1009. — BERTAZZINI Agostino, *leggasi:* tenente di complemento, id. *invece di:* Seguirà ecc. MORELLI Luigi, *leggasi:* seguirà ecc. BERTA Giuseppe.
Id. 12ª, id. 1918, » 1012. — FICHERA cav. Alberto, *aggiungasi l'indicazione di:* (CT).
Id. 12ª, id. 1918, » 1014. — LEVINI cav. Ernesto, *invece di:* 30 giugno 1917, *leggasi:* 30 giugno 1917. SROFFOLINI cav. Pietro, *leggasi:* STROFFOLINI cav. Pietro. PATROCOLLO cav. Vincenzo, *invece di:* tenente colonnello, *leggasi:* colonnello.
Id. 13ª, id. 1918, » 1022. — BOZZARELLI Ambrogio, trasferito di ruolo, ecc., *aggiungasi:* avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente TEGANI Raffaello, *e invece di:* Promosso tenente, ecc., avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TEGANI Raffaello, *leggasi:* promosso tenente, ecc., avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TEGANI Raffaello.
Id. 13ª, id. 1918, » 1024. — FIMMANO cav. Ermenegildo, *invece di:* colonnello fanteria, *leggasi:* colonnello fanteria a disposizione Ministero guerra. D'AMICO Cosimo, *invece di:* 47 fanteria, *leggasi:* 38 fanteria.
Id. 13ª, id. 1918, » 1025. — DI GIORGIO cav. Nicola, *invece di:* dep. 93 fanteria ecc., *leggasi:* deposito 38 fanteria ecc. MARCHIORI cav. Carlo, *leggasi:* MARCHIORI cav. Carlo.
Id. 13ª, id. 1918, » 1026. — SANTI Angelo, capitano, *invece di:* 36 fanteria, ecc. *leggasi:* 9 fanteria, ecc.
Id. 13ª, id. 1918, » 1027. — D'AMBROSIO Giuseppe, *invece di:* Seguirà, ecc. BENEDETTI Filiberto, *leggasi:* Seguirà, ecc. BENEDETTI Filalberto.
Id. 13ª, id. 1918, » 1028. — EYDALIN Dario, *leggasi:* EYDALLIN Dario. RIELA Tommaso, *invece di:* 24 fanteria, *leggasi:* 74 fanteria. GARRELLO Matteo, *leggasi:* GARELLO Matteo.
Id. 13ª, id. 1918, » 1029. — PASQUALI-COLUZZI, *leggasi:* PASQUALI-COLUZZI Alceste. LAGO cav. Pio, f. q. ecc., *aggiungasi:* 10 fanteria.
Id. 13ª, id. 191, » 1030. — MARTINELLI Renato, capitano, *invece di:* 93 fanteria, ecc., *leggasi:* 36 fanteria ecc. COMUCCI cav. Mario, *invece di:* 77 fanteria, *leggasi:* 41 fanteria. AMARI conte di S. ADRIANO cav. Gabriele, *invece di:* seguirà, ecc. DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero, *leggasi:* seguirà, ecc., DE GENNARO MUSTI cav. Ruggiero. DE ANGELIS cav. Carlo, *invece di:* 4 fanteria, *leggasi:* 4 alpini. FONTANA cav. Americo, *invece di:* deposito fanteria Novi, *leggasi:* 41 fanteria.
Id. 13ª, id. 1918, » 1031. — GATTO ROISARD nobile Leonardo, *leggasi:* GATTO ROISSARD nobile Leonardo.
Id. 13ª, id. 1918, » 1033. — RANTI cav. Annibale, *leggasi:* RAUTI cav. Annibale.
Id. 13ª, id. 1918, » 1048. — GALFO armelo, *leggasi:* GALFO Carmelo.
Id. 13ª, id. 1918, » 1061. — BALDASSARRE Lorenzo, *invece di:* Con anzianità 1° febbraio 1913, *leggasi:* Con anzianità 1° febbraio 1918.

Dispensa	13ª,	anno	1918,	pag.	1062,	ALLEGRI Giuseppe, *invece di:* id. id., *leggasi:* sottotenente id L'ECRIVAIN Evandro, *invece di:* id. id., *leggasi:* tenente id.
Id.	13ª,	id.	1918,	»	1064.	PRATI Alvise, *invece di:* Decreto luogotenenziale 16 novembre 1917, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917. SALAROLI Pegurri Diomede Santo, *leggasi:* SALAROLI PEGURRI Diomede Santo.
Id.	13ª,	id.	1918,	»	1067.	TESTA Amedeo, *leggasi:* TESSA Amedeo. MANCA SOSTO Cesare, *leggasi:* MANCA Iosto Cesare.
Id.	13ª,	id.	1918,	»	1297.	— RUGLIONI Rodrigo, sottotenente, *leggasi:* tenente.
Id.	17ª,	id.	1918,	»	1298.	— BERGAMINI cav. Amleto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id.	17ª,	id.	1918,	»	1322.	— PANZINI Giuseppe, *leggasi:* PONZINI Giuseppe.
Id.	17ª,	id.	1918,	»	1379.	ROMERA Enrico, *leggasi:* ROMERO Enrico. ZACCARELLA Bruno, *leggasi:* ZAGARELLA Bruno.
Id.	17ª,	id.	1918,	»	1381.	— Con anzianità 11 dicembre 1916, *leggasi:* Con anzianità 11 dicembre 1917.

IL MINISTRO — **Alfieri**.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,55**

(3302) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª — 1918 — 22 marzo

DODICESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA IN LIBIA

N. B. — Il presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

FULGIDO ESEMPIO

DI MILITARE VIRTU'

" LE NOBILI ESISTENZE CON ENTUSIASTICA FEDE

VOTARONO ALLA PATRIA „

DODICESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA IN LIBIA

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABDELAZIS Ben Fris, da Zuara, capo dei gendarmi di Zuara. — Comandante della cavalleria irregolare della colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman el Baruni, diede brillanti prove di coraggio personale e di valore. Nel combattimento di El Gedida, alla testa dei propri cavalieri, si lanciò arditamente all'inseguimento dei ribelli, finchè cadde colpito a morte. — El Gedida, 16 gennaio 1917.

DOLDEMARIAM Abbai, da Asmara, muntaz 3° battaglione indigeni eritrei, n. 11601 matricola. — Sempre alla testa del suo reparto, fu di mirabile esempio ai dipendenti per slancio, coraggio e ardimento. Colpito al cuore, soccombeva da eroe sul campo. — Gedida, 16 gennaio 1917.

GARESILLASSI Mengusgu, da Adoi Chetelet (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 23858 matricola. — Per mirabile prova di coraggio, di fermezza d'animo e di stoicismo data nel combattimento nel quale resto mortalmente colpito. — Gedida, 16 gennaio 1917.

GABRESGHI Tesfai, da Adiebaros (Hamasien), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 11610 matricola. — Per mirabile prova di fermezza d'animo e di coraggio data durante il combattimento nel quale cadde eroicamente combattendo. — Kasr Gedida (Agelat), 16 gennaio 1917.

GAVERRA' Tesemma, da Temche Manzalè (Serae), bulue basci 13° battaglione indigeni eritrei, n. 11950 matricola. — Per mirabile prova di coraggio, di fermezza d'animo e di iniziativa data nel combattimento nel quale cadde mortalmente colpito alla testa. — Agelat, 17 gennaio 1917.

GAVERRA' Imer, da Beggiu (Ambara), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 27134 matricola. — Durante tutto il combattimento seppe dare mirabile esempio di ardimento e noncuranza del pericolo, recando ordini ed avvisi sulla linea di fuoco, finchè cadde mortalmente ferito. Si distinse anche nel combattimento di El Gedida, del giorno precedente. — El-Agelat, 17 gennaio 1917.

UOLDEIESUS Desta, da Maccè (Scioà), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 548 matricola. — Per nobile prova di ardimento e di cosciente sprezzo della vita. Durante il combattimento ferito mortalmente al torace, non acconsentiva ad essere trasportato al posto di medicazione. - Agelàt, 17 gennaio 1917.

TZADICK Saad, da Godofelassi (Serae), mansuz 3° battaglione indigeni eritrei, n. 1284 matricola. — Sprezzante del pericolo, combatteva coraggiosamente, precedendo sempre il proprio reparto nelle nuove posizioni conquistate dalla compagnia. Sempre in piedi, animava i dipendenti a rivolgere le offese contro un gruppo numeroso di nemici, colpito da tergo, cadeva da prode sul campo. - Dominia, 5 aprile 1917.

ABRAHA Tella, da Tzaedamba (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 297.. matricola. — Colpito mortalmente da proiettile nemico, riuscì stoicamente la morte, dando mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni. - Dominia, 5 aprile 1917.

HUMMED Aboù, di Aidaiè (Acchelè Guzai), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 3248 matricola. — Ferito una prima volta, continuava coraggiosamente a combattere; fu poi colpito una seconda volta, lasciava da eroe la vita sul campo di battaglia. - Dominia, aprile 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AILE Uoldesillassi, da Mai Abu (Acchelè Guzai), mansuz 3° battaglione indigeni eritrei, n. 13399 matricola. — Comandante di pattuglia di collegamento, disimpegnava intelligentemente il compito affidatogli. Portatosi sulla linea di fuoco, incurante con grande coraggio incitava i compagni a ben dirigere il fuoco, veniva quindi colpito al fianco destro, spirando poco dopo sul campo. - Godìda, 16 gennaio 1917.

TAFARI Berrè, da Digsà (Acchelè Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 30696 matricola. — Incaricato di recare un avviso al proprio comandante di compagnia, portava a compimento l'incarico affidatogli, quantunque ferito gravemente all'addome. Lasciava poco dopo, la vita sul campo di battaglia. - Oasi di El Agelàt, 5 aprile 1917.

CACI Nunzio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), volontario 2° battaglione volontari italiani, n. 1745 matricola. — Comandato di vigilanza contro la serenità delle difese avanzate di un forte soggetto a vivo fuoco di artiglieria nemica, dava prova di ammirevole calma e di alto sentimento del dovere, rimanendo al suo posto ed incoraggiando i compagni finchè cadeva colpito a morte. - Forte Sidi Bilol Tripoli, 29 settembre 1917.

IL MINISTRO — **Alfieri**

Prezzo della presente dispensa **L. 0.25**

3306) Roma 1918 — Tip. M. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª — 1918 — 22 marzo

ONORIFICENZE E RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra in Libia

Ordine militare di Savoia.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Cavaliere

RIZZOLI Giuseppe, tenente complemento artiglieria, sezione autonoma Farman. — Con instancabile attività, con acceso ardore e mirabile ardimento, dedicava ogni sua energia al bene del servizio. Nella giornata di Dorania, il suo areoplano soleava senza posa il cielo, e, sfidando il fuoco nemico, che in parecchi momenti riuscì a raggiungere l'apparecchio, si abbassava a quote bassissime, pur di rendere, colla più chiara visione delle cose, un più utile servizio al comando della colonia. — Dorania, 5 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BARTOLINI Ermanno, da Montevarchi (Arezzo), tenente 84 reggimento fanteria, addetto 104ª squadriglia aviatori. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 15 luglio 1917 è sostituita dalla seguente*: Osservatore di areoplano, costretto ad atterrare in campo nemico per guasti al motore, con contegno energico e coraggioso, opponeva disperata resistenza ai ribelli che l'avevano circondato e ferito. Fatto prigioniero, eludendo la vigilanza intensa delle sentinelle, arditamente fuggiva, e, benchè inseguito, dopo nove ore di marcia, attraverso zone desertiche, con indomita energia, e portando il pilota sulle spalle per un certo tratto, perveniva a raggiungere le linee italiane. — Azizia, 25 ottobre-2 dicembre 1916.

LATINI cav. Giulio, da Bergamo, maggiore generale comandante delle truppe e della colonna operante. — Comandante di una colonna mista delle tre armi, composta quasi esclusivamente di truppe di colore e di bande locali, destinata ad operare nella Tripolitania occidentale contro le mehalle di Suleiman El Baruni, dava prova di sagacia, valore e ardimento, riuscendo a debellare le forze avversarie ed infliggendo loro sensibili perdite. Ferito leggermente nel combattimento del 16 gennaio, ad El Gedida, continuava a dirigere le operazioni e a dare con calma tutte le disposizioni suggerite dalla contingenza, tenendo brillante contegno anche nel combattimento del successivo giorno 17, ad Agelat. — El Gedida-Agelat, 16-17 gennaio 1917.

NURÙ Uololò, da Derenchi Bussa (Massaua), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 30580 matricola. — Ferito gravemente alla gola durante uno sbalzo, persisteva nel voler rima-

nero al suo posto, finchè il comandante di compagnia, con ordine espresso, l'inviò a posto di medicazione. Si distinse pure per ardimento e coraggio nel combattimento del giorno precedente. – El Gedida-El Agelat, 16-17 gennaio 1917.

UOREGNA' Tescialè, da Mortò Ieggiù (Ambara), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 552 matricola. — Per mirabile prova di ardimento, coraggio e stoicismo data durante il combattimento, nel quale, benchè gravemente ferito, persiste con indomita energia a voler seguire i compagni, incitandoli con grida di guerra a perseverare nella lotta. Perdute completamente le forze pel molto sangue perduto, veniva trasportato al posto di medicazione. – Agelàt, 17 gennaio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

TROMBETTI Domenico, da San Severino Marche (Macerata), capitano comandante banda a cavallo Trombetti. — Comandante della banda a cavallo, col compito di riprendere una carovana indigena di rifornimento razziata dai ribelli, assolveva il mandato ricevuto, dando opportune disposizioni ai dipendenti, ai quali fu inoltre di bell'esempio per l'audacia e risolutezza con cui attaccò e disperse i predoni. – Derna, 20 ottobre 1916.

SALECH bu Mohammed, da Marana (Cirene), gregario banda a cavallo Trombetti. — Accortosi che un ufficiale della propria banda veniva preso di mira da un ufficiale senussita, non esitava a fargli scudo del proprio corpo. Rimasto leggermente ferito, rispondeva prontamente al fuoco, uccidendo l'avversario. – Uadi Elbagat (Derna), 20 ottobre 1916.

NAVARRA-VIGGIANI Francesco Saverio, da Catanzaro, tenente reggimento cavalleggeri Caserta (17). — Comandante del gruppo di frontiera e della cavalleria irregolare, dando bella prova di slancio e ardimento, urtava ed arrestava la soverchiante ala sinistra delle nobalie ribelli, e la ributtava col concorso di altre truppe. – Gedida Agelat, 16 gennaio 1917.

ABDALLA ben Khalifa, da Agelàt, comandante dei gendarmi di Agelat. — Comandante in seconda della cavalleria irregolare della colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli di Suleiman El Barumi, diede belle prove di coraggio personale e di valore. Sostituì nel comando il proprio comandante ferito mortalmente. A sua volta ferito, non abbandonava l'azione, partecipando valorosamente anche al combattimento del giorno 17, in Agelàt. – El Gedida-Agelàt, 16-17 gennaio 1917.

SALEH Ibrahim, da Arafali (Acchelè Guzai), scium basci 2° battaglione indigeni eritrei n. 2141 matricola. — Per bella prova di coraggio e ardimento data durante le due giornate di combattimento, nella seconda delle quali restò gravemente ferito. – El Gedida-El Agelàt, 16-17 gennaio 1917.

GABREGHERGHIS Gariesus, da Leggò Cioà (Hamasien), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 21308 matricola. — Per bella prova di coraggio e di fermezza d'animo data nel combattimento. Ferito, continuava a combattere. – El Gedida, 16 gennaio 1917.

GOBRU' Domsu, da Ausien (Tigrai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 22261 matricola. — Durante tutto il combattimento dava bella prova di ardimento e di fermezza d'animo. Ferito gravemente, manteneva contegno forte ed esemplare. – Oasi di Gedida, 16 gennaio 1917.

OGBAGABER Tesfu, da Lanza (Hamasien), buluc basci 3° battaglione indigeni eritrei, n. 9355 matricola. — Ferito gravemente all'avambraccio destro, mentre, in piedi, dirigeva il tiro del proprio buluc, noncurante del grave dolore, continuava a tenerne il comando per tutta la durata dell'azione. – Gedida, 16 gennaio 1917.

MAHAMUD Ibrahim, da Dir (Somalia), buluc basci 3° battaglione Benadir, n. 524 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento,

nel quale, benchè ferito gravemente, continuò a combattere fino ad azione ultimata. – Oasi di el Gedida, 16 gennaio 1917.

DOMOS Menassè, da Cossien (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 21843 matricola. — Per bell'esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo dato nel combattimento, nel quale cadde gravemente ferito. – Gedida, 16 gennaio 1917.

GARBMARIAM Adgoi, da Cicchetti (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 30498 matricola. — Per bella prova di arditezza e di coraggio data nel combattimento nel quale cadde gravemente colpito. – Gedida, 16 gennaio 1917.

GHILASGHI Cassai, da Cuscet (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 21833 matricola. — Per bella prova di coraggio e di fermezza d'animo data durante il combattimento. Ferito al polso sinistro, continuava a combattere fino ad azione ultimata. — Gedida, 16 gennaio 1917.

MANNAI Aptù, da Cohasien (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 21021 matricola. — Per bella prova di coraggio e di fermezza d'animo data durante il combattimento, nel quale, benchè ferito, continuò a combattere fino ad azione ultimata. – Gedida, 16 gennaio 1917.

OGBANCHIEL Adgù, da Dersennè (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 32492 matricola. — Ferito alla testa, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, continuando a combattere ed a seguire il proprio reparto fino al termine del combattimento. – Gedida, 16 gennaio 1917.

OMAR Abdalla, da Accabré Gaoscià (Acchelé Guzai), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 29052 matricola. — Per bella prova di contegno fermo e coraggioso data nel combattimento nel quale restò gravemente ferito. – Gedida, 16 gennaio 1917.

TESFAI Tucleghirghis, da Bellesa (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 32419 matricola. — Per bella prova di coraggio e di fermezza d'animo data durante il combattimento. Ferito, continuava a combattere fino ad azione ultimata. – Gedida, 16 gennaio 1917.

TESFASGHI Ambir, da Addi Absolus (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 21839 matricola. — Per bell'esempio di arditezza e di coraggio dato nel combattimento. Ferito al braccio destro, continuava a combattere fino ad azione ultimata. – Gedida, 16 gennaio 1917.

ACQUAFREDDA Vincenzo, da Giovinazzo (Bari), tenente 3° battaglione Benadir. — Per bella prova di fermezza, di ardimento e di coraggio data nel combattimento, riuscendo a raggiungere per primo la posizione occupata dall'avversario. – Oasi di el Gedida, 16 gennaio 1917.

ABUCAR Mohammed, da Tuarrei (Balad), ascari 3° battaglione Benadir. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data durante l'azione nella quale continuò a combattere, benchè ferito. – El Gedida, 16 gennaio 1917.

ALAU Fara, da Averghedir (Somalia), ascari 3° battaglione Benadir, n. 670 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data durante il combattimento, nel quale restò ferito gravemente. – Oasi di el Gedida, 16 gennaio 1917.

TEMERAT Adghè, da Markos (Goggiam), ascari 15° battaglione indigeni eritrei, n. 34 R.P. matricola. — Per bella prova di altruismo e di ardimento data durante il combattimento. – Kasr Gedida (Agelàt), 16 gennaio 1917.

BRAHANE Aminé, da Addi Ferti (Acchelé Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei,

n. 13784 matricola. — Ferito, continuava a combattere. Si distinse anche nel combattimento di Gedida. – Oasi di Agelàt, 17 gennaio 1917.

DOALE Iusuf, da Berbera (Somalia inglese), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 509 matricola. — Durante il combattimento dava prove non comuni di coraggio e serenità; colpito gravemente alla scapola sinistra, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e vi acconsentiva solo dopo l'energica intimazione dell'ufficiale. – Agelàt, 17 gennaio 1917.

IENENE' Eugheità, da Moccià (Goggiam), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 570 matricola. — Per bella prova di ardimento e di coraggio data nel combattimento. Ferito, ritornava al suo posto nelle file, subito dopo essere stato bendato. – Agelàt, 17 gennaio 1917.

IUSUF Mohammed, da Seckà (Galla), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 27184 matricola. — Rimasto ferito ad una coscia fin dall'inizio del combattimento, continuò con esemplare sangue freddo a mantenere il proprio posto, fino ad azione ultimata. – El Agelàt, 17 gennaio 1917.

TEGHEGNE' Sciasciò, da Hoas (Amhara), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 679 matricola. — Ferito, non volle allontanarsi dalla linea di fuoco, dando bella prova di disprezzo del pericolo e di rara saldezza d'animo. – El Agelàt, 17 gennaio 1917.

UORCU' Alomù, da Barzabà (Amhara), ascari 13° battaglione indigeni eritrei, n. 17236 matricola. — Sempre fra i primi, dava bell'esempio di ardire e coraggio ai compagni, coll'esporsi dove maggiore era il pericolo. Ferito, non desisteva dal combattere, finchè, esausto pel molto sangue perduto, fu trasportato al posto di medicazione. – Agelàt, 17 gennaio 1917.

IBRAHIM ben Ali, da Iefren (Tripolitania), muntaz divisione carabinieri reali Tripoli, n. 1251 matricola. — Comandante di stazione, dette bella prova di iniziativa e di spirito aggressivo coll'inseguire, di notte e con pochi dipendenti, una banda di circa duecento predoni, la maggior parte armati, che avevano razziato circa mille pecore. Colla cooperazione di trenta armati indigeni, che poco dopo lo raggiunsero, attaccò risolutamente i razziatori, obbligandoli alla fuga e ad abbandonare la preda. – Gemam Ben Nasib (Tripolitania), 19-20 febbraio 1917.

MARCHETTINI Maurizio, da Otricoli (Perugia), caporale 84 reggimento fanteria, n. 24743 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, nel quale, benchè replicatamente ferito, non appena medicato, volle tornare a riprendere il comando della propria squadra. — Pressi dell'Oasi di El Agelàt, 5 aprile 1917.

D'AGOSTINO Arturo, da Corigliano Calabro (Cosenza), capitano 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Per bella prova di slancio e di ardimento data durante il combattimento, nel quale, benchè ferito, continuò a dirigere l'azione della propria batteria. – Dorania (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917.

IUSUF ben Salem Cherbisci, da Giadu (Fassato), caimacan di Fassato. — Durante il combattimento dava bella prova di valore personale, di abilità e di fermezza, incitando col suo esempio i dipendenti a perseverare nella lotta. – Dorania, 5 aprile 1917.

SULTAN ben ABDALLA ben Sciambain, da Zuara, caimacan di Zuara. — Durante il combattimento dava bella prova di valore personale, di abilità e di fermezza, incitando col suo esempio i dipendenti a perseverare nella lotta. – Dorania, 5 aprile 1917.

HASSEN Mohamed, da Hafen (Benadir), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 32909 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, nel quale, rimasto ferito, dopo medicato, volle riprendere il suo posto nelle file, fino ad azione ultimata. – El Agelàt, 5 aprile 1917.

MORETTI Camillo, da Torino, sottotenente complementare 3° battaglione indigeni eritrei. — Ferito, continuava a combattere, e non si recava al posto di medicazione se non dietro ordine del comandante della compagnia. Non appena bendato, ritornava immediatamente a prendere il comando del suo reparto, e lo manteneva per tutto il resto dell'azione. – Doranìa, 5 aprile 1917.

AILÈ Neserab, da Amba-Derhò (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 30120 matricola. — Ferito, seguitava a combattere. Allontanato dalla linea di fuoco, seguiva poi il reparto, mantenendo contegno calmo e coraggioso. – Doranìa, 5 aprile 1917.

'AGOS Sabò, da Chesadembà (Acchelè Guzai), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 98339 matricola. — Ferito gravemente al ginocchio sinistro, tentava seguire il reparto nell'avanzata, continuando a dare bella prova di coraggio, ma venutogli meno la forza, dovette essere portato al posto di medicazione. – Doranìa, 5 aprile 1917.

HIRSI Alì, da Berbera-Tisak (Somalia), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 791 matricola. — Primo a raggiungere una posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, ferito, non lasciò il suo posto di combattimento che ad azione ultimata. – Oasi di Doranìa, 5 aprile 1917.

MAASCIO' Cheflenchiel, da Embetà (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 15382 matricola. — Ferito ad una coscia, si rifiutò di rimanere al posto di medicazione ov'era stato trasportato, e per quanto zoppicante riprese parte al combattimento, dando bell'esempio di coraggio e di attaccamento al reparto. – Doranìa, 5 aprile 1917.

MOHAMUD Derar, da Al-Al (Cheren), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 22183 matricola. — Ferito, seguitava a combattere. Inviato dall'ufficiale al posto di medicazione, appena bendato ritornava al proprio posto di combattimento, e seguiva la compagnia per tutto il resto dell'azione. – Doranìa, 5 aprile 1917.

MOHAMED Mussa, da Aidale (Adi Caieh), scium basci 3° battaglione Benadir. — Per aver diretto l'azione del suo reparto con calma ed avvedutezza. Ferito al braccio sinistro, volle rimanere al comando del suo reparto, non recandosi al posto di medicazione che a combattimento ultimato. – Doranìa El Acelât, 5 aprile 1917.

AHMED Elmi, da Obbia (Somalia), ascari 3° battaglione Benadir. — Ferito, continuava a combattere, non recandosi al posto di medicazione che ad azione ultimata. – Oasi Doranìa, 5 aprile 1917.

GAREA Vittorio, da Milano, volontario 2° battaglione volontari italiani, n. 77854 matricola. — Comandato ad un servizio di vigilanza entro la linea delle difese accessorie di un forte soggetto a vivo fuoco d'artiglieria nemica, benchè gravemente ferito, non abbandonava il suo posto. Raccolto e trasportato al posto di medicazione, vi serbava contegno sereno, ed esprimeva sentimenti così fieri da destare ammirazione in quanti lo attorniavano. – Forte Sidi Bilal (Tripoli), 29 settembre 1917.

È revocato il R. decreto 28 dicembre 1913 col quale si concedeva la medaglia d'argento al valor militare al notabile HADY BEY Coobar, caimacan del Garian, pei fatti d'armi di Azhib, 20 marzo 1913 e Assaba, 23 marzo 1913 (dispensa n. 60 del *Bollettino ufficiale*, 1913).

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

ZATTONI cav. Alfredo, da Ravenna, maresciallo maggiore 11 reggimento fanteria, n. 1096 matricola. — Sebbene febbricitante, prendeva parte al combattimento, dando prova di coraggio e attività nel portare ordini ed avvisi. — Sidi Garbà, 16 maggio 1913.

FARAGI bu Abdalla, da Uadi n. mantz bnda a cavallo Trombetti. — Capo-pattuglia, adempiva con sagacia e ardimento il suo compito, affrontando, con pochi uomini appiedati, numerosi ribelli annidati nell'Uadi Omm-el-ghuma, riuscendo da solo ad uccidere tre. — Uadi Om a Ighuaen (Derna), 20 ottobre 1916.

MOHAMMED bu Ibrahim, da Slonta (Cirene), gregario banda a cavallo Trombetti. — Per lodevole prova d'iniziativa e di ardimento data durante il combattimento. — Derna, 20 ottobre 1916.

MAGNARDO Ugo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), tenente divisione carabinieri reali Eritrea. — Quale comandante il plotone zaptiè di scorta al comando della colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman El Baruni, desse durante il combattimento lodevole prova di serenità e valore. Il giorno 17, in Agelat, alla testa di un gruppo di zaptiè, riordinava ed incitava all'offesa i gregari di alcune bande irregolari, che disordinatamente ripiegavano, perchè premuti dal nemico superiore in forze, cooperando a rimetterli ed a riportarli sulla linea del fuoco. — El Gelida Agelat, 16-17 gennaio 1917.

BOCCA Magno, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), [illegible] 43 reggimento fanteria. — Ispettore della banda semi-regolare del cav. Russo, partecipò con detta banda alle operazioni nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman El Baruni, dando, durante il combattimento, lodevole esempio di calma e di arditezza. Il 17 gennaio, ad Agelat, coadiuvò il capo della banda nel ricondurre sulla linea del fuoco i gregari di esso, che si erano sbandati per l'improvvisa e preponderante pressione del nemico. — El Gelida-Agelat, 16-17 gennaio 1917.

CANEVARI cav. Emilio, da Viterbo (Roma), capitano 90 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto con funzioni politiche alla colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman El Baruni, fu di prezioso ausilio al comandante la colonna per la sua profonda conoscenza di ogni popolazione indigena e dei luoghi in cui si svolse l'azione, avendo al comandante stesso presto informazioni sulla situazione. Durante il combattimento diede lodevole esempio. — El Gelida-Agelat, 16-17 gennaio 1917.

CATTANO Giuseppe, da Castelnuovo Scrivia, capitano 75 reggimento fanteria. — Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. Durante l'azione del giorno 17, con l'assistenza di alcuni zaptiè e capi indigeni, riusciva a riunire ed a ricondurre sulla linea di fuoco le bande, che, premute dal nemico preponderante in forze, avevano ripiegato disordinatamente. — Kasr el Gelida-Agelat-Casr Tolli, 16-17 gennaio 1917.

RAGGIO Enrico, da Bologna, capitano 9 reggimento fanteria. — Quale ufficiale addetto allo stato maggiore del comando della colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman El Baruni, dette prova durante il combattimento di lodevole calma, attività e ardimento. Il giorno 17 gennaio, nel combattimento di Agelat, con altri ufficiali cooperò perchè i gregari delle bande, che, premuti e sorpresi dal nemico in forze, si ripiegavano disordinatamente, ritornassero sulla linea di fuoco. — El Gelida-Agelat, 16-17 gennaio 1917.

CARITO Armando, da Milano, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 10024 matricola. — Per lodevole prova di sangue freddo ed alto spirito aggressivo dimostrato in parecchie operazioni di esplorazioni. — El Gelida (Agelat), 16-17 gennaio 1917.

IVANI Ferruccio, da Frascati (Roma), tenente reggimento cavalleggeri Palermo (3°). — Ufficiale d'ordinanza del comandante la colonna d'operazioni nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman El Ba... diede durante il combattimento [illegible] lodevole prova di serenità e di noncuranza del pericolo. Il giorno 17 gennaio, in Agelàt, cooperò a riordinare e riportare sulla linea di fuoco le bande irregolari che ripiegavano [illegible] perchè pavent... dal nemico superiore in forze. – El Gedida-Agelàt, 16-17 gennaio 1917.

SCOTTI DI UCCIO Domenico, da Napoli, capitano medico ospedale militare Trip... Direttore del servizio sanitario al seguito della colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da El Barani, con deficiente personale e deficienti mezzi di trasporto, disimpegnò lodevolmente il suo servizio, attendendo con attività alle operazioni di cura e trasporto dei feriti più gravi verso la base di Zuara. – El Gedida-Agelàt, 16-17 gennaio 1917.

HUSSEIN cav. BEN ASCIUR el Grifi, da Derna, comandante banda semiregolare Tripoli. — Comandante della banda semiregolare che faceva parte della colonna d'operazione nella Tripolitania occidentale contro i ribelli capitanati da Suleiman el Baruni, si comportò in modo lodevole per tutta la durata dell'operazione. Il 17 gennaio, in Agelàt, quando la propria banda stava per ritirarsi, perchè sopraffatta dal nemico superiore in forze, in zona efficacemente battuta dall'avversario, con non comune energia riusciva a riordinare i propri dipendenti e a ricondurli sulla linea del fuoco. – El Gedida-Agelàt, 16-17 gennaio 1917.

APTAI Ueldesbghi, da Saluà (Acchelè Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 18782 matricola. — Per lodevole contegno tenuto nel combattimento, durante il quale rimase ferito. – El Gedida El Agelàt, 16-17 gennaio 1917.

BAHATA Teclai, da Asmara (Acchelè Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 17630 matricola. — Per lodevole contegno tenuto nel combattimento nel quale restò ferito. – Oasi di Gedida, 16 gennaio 1917.

SOLIMAN Idris, da Cohaitò (Acchelè Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 15573 matricola. — Quale capo-pattuglia si comportava lodevolmente durante l'azione. Ferito all'avambraccio sinistro, non abbandonò il suo posto, continuando a combattere. – El Gedida, 16 gennaio 1917.

AGOS Mesescià da Uoglaegò Lalgalai (Seraè), bulue basci 3° battaglione indigeni eritrei, n. 8924 matricola. — Per lodevole contegno tenuto nel combattimento nel quale restò ferito. – El Agelàt, 17 gennaio 1917.

ASGHEDON Cassa, da Medabai Uchè (Tigrai), muntaz 3 battaglione indigeni eritrei, n. 16346 matricola.

APTENCHIEL Tesbrù, da Godati (Acchelè Guzai), muntaz 3 battaglione indigeni n. 11362 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nel combattimento nel quale rimanevano feriti. — Gedida, 16 gennaio 1917.

BAHATA Negusse, da Adli Bidel (Asmara), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 23055 matricola. — Per lodevole contegno tenuto nel combattimento nel quale restò ferito. – Gedida, 16 gennaio 1917.

ANZANO Pasquale, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), capitano 3° battaglione Benadir. — Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. – Oasi di el Gedida, 16 gennaio 1917.

MELEAGRI Odoardo, da Reggio Emilia, tenente 3° battaglione Benadir. — Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. – Oasi di el Gedida, 16 gennaio 1917.

IBRAHIM Sedig, da Arnadil (Somalia), bulubasci 3° battaglione Benadir, n. 678 matricola. — Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. – Oasi di el Gedida, 16 gennaio 1917.

DESTA Uoldechidl, da Ghenat Selue (Acchelé Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 12926 matricola. — Ferito durante l'azione, diede lodevole esempio di coraggio e di fermezza d'animo, continuando a rimanere nelle file, e non facendosi curare e trasportare al posto di medicazione che ad azione ultimata. Si comportò lodevolmente anche nel combattimento del giorno precedente, a Gedida – Oasi di Agedàt, 17 gennaio 1917.

TESFANHIEL Ghebru, da Adè Zeru (Acchelé Guzai), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 22301 matricola. — Per lodevole contegno tenuto nel combattimento nel quale restò ferito. Medicato, raggiunse al proprio reparto. – El Agedàt, 17 gennaio 1917.

GHEBEAON Ghebremichiel, da Asmara (Asmara), caporale 1° battaglione indigeni eritrei, n. 2707 matricola. — Per lodevole prova di abnegazione e di iniziativa data durante il combattimento, quale comandante delle sahariane del reparto. – El Agedàt, 17 gennaio 1917.

BUATTINI Alessandro, da Valfabbrica (Perugia), capitano 2° squadrone indigeni. — Per avere lodevolmente diretta l'azione del proprio reparto durante il combattimento. – Sidi Ahmed el Tera (Ghemines), 10 febbraio 1917.

GRIGNOLO Tommaso, da Alberga (Genova), tenente 2° squadrone indigeni. — In uno scontro coi ribelli, dava lodevole esempio di capacità e ardimento. – Sidi Ahmed el Tera (Ghemines), 10 febbraio 1917.

SALEM ben Lunis, da Agilat (Tripoli), ascaro 2° squadrone indigeni, n. 3145 matricola. — Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. – Sidi Ahmed el Tera (Ghemines), 10 febbraio 1917.

MONTORZI Giuseppe, da Pietravairano (Caserta), recluta complemento 15° battaglione indigeni eritrei. — Affrontava di fronte uno spahi arabo che, armato di scure, erasi avvicinato ad una ridotta, e venuto con lui a colluttazione, col concorso di altro militare riuscì a disarmarlo ed a tradurlo nell'interno dell'opera. – Ridotta Treviso (Zuara), 21 febbraio 1917.

GUIDO Eugenio, da Tenda (Cuneo), caporale 63 reggimento fanteria, n. 33301 matricola. — Facendo parte di un piccolo nucleo avanzato in un appostamento notturno, alla vista di un ribelle che, insospettito, tentava fuggire, gli si slanciava audacemente contro, uccidendolo dopo breve lotta. – Homs (Tripolitania), 9 aprile 1917.

SANTINELLI Alberto, da Iesi (Ancona), caporale 63 reggimento fanteria, n. 29122 matricola. — Durante un appostamento notturno, comandante un piccolo nucleo avanzato, eseguiva con intelligenza e calma gli ordini ricevuti. Essendogli passato vicino un ribelle, si slanciava su di lui, disarmandolo del fucile carico. – Homs (Tripolitania), 9 aprile 1917.

NEMBRINI Giuseppe, da Monza (Milano), soldato 63 reggimento fanteria, n. 22449 matricola. — Durante un appostamento notturno, accortosi che un ribelle era sfuggito alla stretta di altri soldati, lo affrontava coraggiosamente e lanciava ad abbatterlo, riportando una ferita alla coscia per un colpo di coltello vibratogli dal ribelle stesso mentre cadeva. – Homs (Tripolitania), 9 aprile 1917.

DALMAZZO Francesco, da Torino, tenente milizia territoriale 81 reggimento fanteria. — Per lodevole prova di fermezza d'animo data durante il combattimento, nel quale, rimasto leggermente ferito, continuò, con serenità, ad esplicare le sue mansioni fino al termine dell'azione. – Derma (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917.

BIANCHI cav. Annibale, da Terni (Perugia), tenente colonnello 82 reggimento fanteria. — Capo di stato maggiore del comando della colonna, dopo di aver bene predisposto per il regolare funzionamento dei varii servizi, dava sul campo di battaglia lodevole esempio di calma e coraggio. — Dorania (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917.

LIVERANI Antonio, da Brisighella (Ravenna), capitano 84 reggimento fanteria. — Addetto al comando della colonna, dava durante il combattimento lodevole prova di calma e coraggio personale. – Dorania (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917.

SCARINGELLA Catalde, da Corato (Bari), appuntato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 37873 matricola. — Conducente di una carretta della colonna carreggio, rimasto leggermente ferito, appena medicato, riprendeva il suo posto nella colonna, dando lodevole esempio di fermezza d'animo e di attaccamento al servizio. – El Agelàt, 5 aprile 1917.

CAMARDA Giuseppe, da Loreto Aprutino (Teramo), aspirante ufficiale sezione autonoma Farman. — Per cinque ore di seguito pilotava con ardimento un apparecchio Farman, volando a quote bassissime, nonostante il fuoco nemico ed il forte vento. Guastatosi il proprio apparecchio, saliva su di un altro, come osservatore, continuando a prestare con entusiasmo l'opera sua intelligente e coraggiosa. – Dorania (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917.

FITAU Aptesghi, da Digsa (Acchelè Guzai), ascari 2° battaglione indigeni eritrei, n. 30681 matricola. — Leggermente ferito al principio dell'azione, ritornava dopo le prime cure al proprio reparto, rimanendovi per tutta la giornata. – Oasi di El Agelàt, 5 aprile 1917.

PARRI Dino, da Pistoja (Firenze), capitano 3° battaglione indigeni eritrei. — Per lodevole prova di calma, perizia e ardimento data nel dirigere l'azione della propria compagnia durante il combattimento. – Dorania, 5 aprile 1917.

ALI' Mohamed I, da Atz Taclè (Cheren), scium basci 3° battaglione indigeni eritrei, n. 4396 matricola. — Per lodevole prova di slancio e ardimento data durante il combattimento, nel quale tenne il comando di una mezza compagnia, per assenza dell'ufficiale comandante ammalato. – Dorania, 5 aprile 1917.

ABDELNEBI Mohammed, da Zaul (Hamasien), ascari 3° battaglione indigeni eritrei, n. 31748 matricola. — Avuta spezzata una gamba da proiettile avversario, si manteneva calmo, dando ai compagni lodevole esempio di spirito di sacrificio e di stoicismo. – Dorania, 5 aprile 1917.

CHINNI Vittorio, da Castiglione Messer Marino (Chieti), tenente 3° battaglione Benadir. — Per aver guidato la sua compagnia con slancio e ardimento, quantunque si trovasse in condizioni di salute non soddisfacenti, dando per tal modo lodevole esempio di sentimento del dovere e di fermezza d'animo. – Oasi di Dorania, 5 aprile 1917.

HUSSEIN cav. ben Ascur el-Gritti, da Derna, comandante banda semi regolare. — Per lodevole prova di abilità, slancio e valore personale dimostrato nel dirigere i dipendenti durante il combattimento. – Dorania, 5 aprile 1917.

BARCA ben Ramadan ben Mohamed, da Zuzzur, jus basci banda semi-regolare Hussein. — Per lodevole prova di iniziativa e di ardimento data nel concorrere ad aver ragione di un gruppo di ribelli che si erano asserragliati in una casa, riuscendo in tale circostanza a sequestrare quaranta casse di munizioni per artiglieria. – El Agelàt, 5 aprile 1917.

MOHAMED ben Zeid, da Ulad Ms Mem (Tarhuna), jus basci banda semi-regolare Hussein. — Per lodevole prova di iniziativa e di ardimento data durante il combattimento, nel quale riuscì coi dipendenti ad aver ragione di un gruppo di ribelli che si erano asserragliati in una casa, ottenendo altresì di sequestrare in tale circostanza quaranta casse di munizioni per artiglieria. – El Agelàt, 5 aprile 1917.

IL MINISTRO — **Alfieri**

Prezzo della presente dispensa L. 0,25

3306) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 21ª — 1918 — 22 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918:

Tenente veterinario di complemento nominato tenente veterinario in servizio attivo permanente, con anzianità 14 ottobre 1915:

SUPPICI Augusto, distretto Venezia. — Trasferito nel ruolo degli effettivi del 14 ottobre 1917 e destinato reggimento lancieri di Milano.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918.

COIAZZI Emilio, tenente complemento fanteria, distretto Padova, deposito Pistoia Bell. — Promosso capitano con anzianità 21 agosto 1917. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° settembre 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio, colonnello artiglieria. — Promosso maggiore generale, con anzianità 1° aprile 1917.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente prima del pari grado RAGAZZI cav. Giuseppe.

ACITO cav. Pietro, colonnello artiglieria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918 per quanto riguarda il conferimento delle funzioni del grado di maggiore generale. L'incarico di tale grado gli è conferito per merito eccezionale (art. 13 della legge 5 giugno 1913 n. 601), dal 2 novembre 1917.

Prenderà posto nel ruolo dei colonnelli di artiglieria in servizio attivo permanente dopo il pari grado MONTEFINALE cav. Tito, ed assumerà la nuova anzianità 29 aprile 1916.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

TREVALE Luigi, maresciallo d'alloggio, — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 544 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915. Destinato tenenza Regalbuto, legione Messina.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già sottotenente TRAINA Gaetano.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301:

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

GIUSTO Girolamo, 3 fanteria. — Destinato tenenza Biella, legione Torino. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRUZZA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

BERNARDINI Giuseppe, deposito fanteria Firenze U. — Destinato tenenza Perugia, legione Roma. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARDINI Tommaso.

MINNITI Raffaele, 41 fanteria. — Destinato tenenza Sulmona, legione Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERSI Alfredo.

VIOLA-TORELLO Riccardo, 2 id. — Destinato tenenza Salerno, legione Napoli. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LABDINELLI-BROCI Ernesto.

Con anzianità assoluta 25 febbraio 1917:

ZINCONE Clemente, 58 fanteria. — Destinato tenenza Ascoli Piceno, legione Ancona.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1917:

GASPARINI Priamo, 5 bersaglieri. — Destinato tenenza Foggia, legione Bari. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BECCHIARDI Giovanni Battista.

MISSALE Attilio, deposito fanteria Lodi. — Destinato tenenza Messina interna, legione Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARINI Priamo.

I seguenti tenenti dell'arma d'artiglieria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301:

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

GERRI Gennaro, 18 artiglieria campagna. — Destinato tenenza Lanciano, legione Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATTINARA Guido.

Con anzianità assoluta 21 settembre 1917:

CIRLA Alberto, 10 artiglieria fortezza. — Destinato tenenza Catania interna, legione Messina.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

LAMELZA Giuseppe, capitano legione Bari. — Trasferito a disposizione legione Palermo.
SANTAMARIA Mario, id id. Torino. — Id id. id. Napoli.
PUCCI DA FILICAIA Ugo, tenente id Cagliari. — Nominato aiutante maggiore in 2° legione Cagliari.
RUBADI Carlo Alberto, id. id. Torino. — Trasferito tenenza Palmi, legione Catanzaro.
MIGNANI Pietro, id id. Roma. — Id. a disposizione legione Torino.

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

ROSI Ubaldo, capitano, deposito fanteria Firenze nord-ovest. — Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 13 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

GASTALDI cav. Francesco, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1918 ed inscritto nella riserva

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

BASSO cav. Raffaele, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.
CHIARAMELLA cav. Carlo, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1918 ed inscritti nella riserva.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

AMBROSI Giovanni Battista, primo capitano fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

VERSACE cav. Agostino, colonnello, deposito 20 fanteria (comandato in zona di operazioni), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).
L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado di SALVI cav. Francesco.
LTOCCO cav. Cesare, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 1° ottobre 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 18 novembre 1917).
L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 1° febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

PAVARI cav. Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Dal 19 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
GUTELLI cav. Achille, tenente colonnello deposito 1° granatieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 25 gennaio 1918 — (Sei mesi).
MANCIATI Tullio, maggiore id. 9 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 16 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
RUBERTO cav. Amedeo, id. id. fanteria Milano est. — Dal 14 id. — (Quattro mesi).
MUSSO Mario, id. 8 bersaglieri ciclisti. — Dal 14 id. — (Sei mesi).
PODIO Gennaro, tenente 55 fanteria. — Dal 12 gennaio 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

FRANCHI cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 6 febbraio 1918.
CURIALE Enrico, primo capitano 36 fanteria.	Sei mesi — Dal 20 id.
ZAMPETTI Giuseppe, capitano deposito 66 fanteria, comandato comando mobilitato.	Sei mesi — Dal 19 id.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicato:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 14 *giugno* 1917:

FABRE cav. Giorgio, 5 alpini.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLOTTI cav. Roberto.
ROSSI cav. Francesco, deposito 56 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Id. a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POZZI cav. Domenico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *agosto* 1917:

DE CARÒ cav. Gustavo, 61 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado HEINZELMANN NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO cav. Enrico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 *gennaio* 1918:

PAOLETTI cav. Natale, incaricato comando reggimento deposito fanteria Arezzo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Arezzo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI-GERVASONI cav. Duilio.
VACANI cav. Augusto, id. comando 84 fanteria.	Id. comandante 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VISCONTINI cav. Vittorio.

POZZO cav Felice, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 gennaio 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

POZZO cav. Felice, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino. — Richiamato in servizio 65 fanteria dal 12 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1918.

LOY cav. Gaetano, tenente colonnello deposito 83 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BALOCCO cav. Pietro, tenente colonnello deposito 54 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, per sei mesi, dal 20 dicembre 1916, è riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

LISCIARELLI cav. Alessandro, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Milano est. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 28 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta e fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

SANNITI cav. Casto, tenente colonnello 88 fanteria.	Dal 21 febbraio 1918.
MADON cav. Giovanni, id. deposito 6 bersaglieri.	Dal 24 id
TRUCCO Ettore, capitano deposito fanteria Bari.	Dal 28 novembre 1917.
POMODORO Francesco Saverio, id. id. 35 fanteria.	Dal 18 gennaio 1918
DE CICCIO Adriano, id. id. fanteria Viterbo.	Dal 24 febbraio 1918
CAVALIERE Ettore, id. id. id Arezzo	Dal 20 settembre 1917.
MATTIROLO Leone, id. 8 alpini.	Dal 5 gennaio 1918.
TOCCO Giovanni, tenente deposito 48 fanteria.	Dal 25 febbraio 1918

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

RUGGERI cav. Pietro, tenente colonnello 4 fanteria.	Destinato Deposito 4 fanteria — Dal 13 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
VAGLIECO cav. Alessandro, maggiore deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. 31 id. (comandato comando mobilitato) — Dal 15 id. — (Quattro mesi).
ASTUTI Giovanni, capitano 37 fanteria, f. q. m. (R. decreto n. 1262, del 15 novembre 1914).	Id. id. 37 id — Dal 2 id — (Sei mesi).
BAUDINO Carlo, id. 3 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id 3 alpini (comandato servizio speciale) — Dall'11 id. — (Quattro mesi).
BALDINI Ferdinando, id. 83 fanteria.	Id. id. 83 fanteria — Dal 6 id. — (quattro mesi).
DESIDERI Alfredo, id. deposito fanteria Roma Pad. R.	Id. id. 58 id (comandato battaglione dirigibilisti) — Dal 6 gennaio 1918 — (quattro mesi).
CARLOMAGNO Angelo, tenente 52 fanteria.	Id. id. 52 id. (comandato direzione genio Bologna —Dal 7 febbraio 1918 — (Sei mesi).
RICCI Fernando, id. 1 granatieri.	Id. id. 1 granatieri — Dal 29 dicembre 1917 — (Quattro mesi)
VACCARO Alfredo, id 84 fanteria.	Id. id 84 fanteria — Dal 6 febbraio 1918 — (Sei mesi).
SALVO Antonio, id. 8 bersaglieri.	Id. id. 8 bersaglieri (comandato corpo aeronautico) — Dal 7 id. — (Sei mesi).
MONTI Guido, id. 55 fanteria.	Id. id. 55 fanteria (comandato divisione territoriale Ravenna) — Dall'11 id. — (Sei mesi).
FERRUCCI Raffaele, id. 87 id.	Id. id 87 id. (comandato corpo aeronautico) — Dall'8 id. (Quattro mesi)

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

SANTI Paolo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ad Arezzo. — Richiamato in servizio deposito 70 fanteria (comandato comando mobilitato) dal 2 marzo 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

VANCHERI-PARISI Gaetano, maggiore 9 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 9 fanteria con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

PELLI cav. Nicolò, maggiore deposito fanteria Genova G. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 febbraio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 90 fanteria con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

CARAMAGNA cav. Vincenzo, maggiore deposito 32 fanteria (comandato comando mobilitato) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 1° marzo, 26 luglio e 29 novembre 1917, per sedici mesi, dal 24 gennaio 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ARCIDIACONO cav. Michele, maggiore deposito 45 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 19 aprile 1917, dal 16 gennaio 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MASSIRIO cav. Ettore, maggiore deposito 66 fanteria, (comandato comando mobilitato)	Dal 23 gennaio 1918.
PIAZZA cav. Adolfo, id. id. 1 alpini.	Dal 19 febbraio 1918.
RISPOLI Ottaviano, capitano id. 5 bersaglieri.	Dal 2 marzo 1918.
SOLINAS Giovanni, tenente id. 35 fanteria.	Dal 6 id.
CELSI Lorenzo, id. id. 8 id.	Dal 5 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata;

GALEAZZO cav. Lodovico, maggiore 65 fanteria.	Destinato deposito 10 fanteria — Dal 19 febbraio 1918 (Sei mesi)
VIZZINI Giuseppe, capitano deposito fanteria Potenza.	Id. id. 29 id. (comandato servizio speciale) — Dal 5 id. (Quattro mesi).
NUZZO Salvatore, tenente 65 fanteria.	Id. id. 47 id. — Dal 21 gennaio 1918 (Quattro mesi)

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi ai quali vengono assegnati hanno chiaramente a dimostrare le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

NARDI Gaetano, 5 bersaglieri.	FALUGI Giuseppe, 25 fanteria.
BERLIRI Carlo, 69 fanteria.	TAMBORLAN PAVA Giampietro, 4 alpini.
GHIARI Enrico, deposito fanteria Salerno.	ROSSINO Alfredo, deposito fanteria, Novara sud.

I seguenti capitani sono promossi maggiori a scelta e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi ai quali vengono assegnati hanno chiaramente a dimostrare le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FAGGIONI Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 19 aprile 1917 n. 615).	DE [illegible], 12 bersaglieri (comandato comando V zona d'armata).
DILAGHI Giuseppe, deposito fanteria Piacenza (comandato scuola ufficiali allievi di II corso d'armata).	[illegible], deposito fanteria Piacenza est.
	[illegible] Carlo, 89 fanteria.
	RIVOLTA Paolo, deposito fanteria Brescia.
	VOLPINI Alberto, 23 fanteria.

GUARRIELLO Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Caserta dal 3 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 16 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 2 gennaio 1918.

Richiamato in servizio deposito 15 fanteria (comandato scuola allievi ufficiali Caserta) dal 17 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e e ivocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

LOASSES Roberto, capitano deposito 68 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che seguirà nel ruolo nell'arma il pari grado MAROGGIO Amedeo.

CALDERA Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 6 settembre 1917, a Genova (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

PACELLINI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 18 aprile 1917, a Venezia (decreti luogotenenziali 10 maggio e 14 ottobre 1917). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 18 dicembre 1917.

MANDRIOLI Dino, capitano deposito 95 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 nelle parti che si riferiscono alla revoca della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, e della promozione a tenente; alla promozione a tenente di complemento ed alla nomina a tenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

BIBELLINO Raffaele, tenente deposito 3 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1085 e 27 gennaio 1918, n. 67). — Promosso capitano per anzianità 21 settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917, con anzianità 11° in classe.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASTORI Giulio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani per l'aliquota all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918, con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

ANELIONE Giovanni, 17 fanteria.	BIANNARDI Fernando, 54 fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

MARCHI Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PRONTI Ettore.
DE JUDICIBUS Giulio, reparto mitraglieri 907 F.	Id. id. id. POMPONI Anchise.
FACCIOLI Riccardo, 28 fanteria.	Seguirà id. id. SENES Romolo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DELLA CASA Alessandro, 7 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALEMI Salvatore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

GUIDOTTI Rolandino, deposito fanteria Bologna.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco.
MARCONI Raffaele, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIAPPETTI Antonio.
RIPOSIO Carlo, 5 alpini.	Id. id. id. DEL GIUDICE Gerardo.

PRINCIPINI Romeo, deposito 2 bersaglieri f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).
BRUNETTO Romualdo, id. 11 fanteria.
OLIVIERI Luigi, 3 alpini.
PASQUALI Loris, deposito bersaglieri Bologna.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BETTINI Elio.

Id. id. id. POLIDORI Giulio.
Id. id. id. BALBI Nicola.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOIA Vittorio.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico militare son promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, mantenendo nell'arma la destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente si riscontrassero nelle denominazioni degli ufficiali stessi:

ARVATI Clemente, 3 alpini.
PATTIOLI Mario, reparto mitragl. ri 907 Fiat.
DI SALVO Saverio, 18 fanteria.
ROERO Edoardo, deposito fanteria Bologna.
VIOLA Ettore, id. id. Brescia.
FERRARIS Giuseppe, reparto mitragli ri 907 Fiat.
CAPPELLETTI Giuseppe, 11 fanteria.
TISSI Francesco, 8 id.
D'AVENIA Francesco, 10 id.
CALVI Alessandro, deposito fanteria Gaeta.
RUINA Francesco, 52 fanteria.
ARNALDI Emilio, deposito fanteria Arezzo.
SALTTA Antonio, 55 fanteria (comandato comando mobilitato).
MORLESCHI Alfredo, reparto mitraglieri Fiat.
CORRADI Ernesto, deposito fanteria Savona.
CEBRELLI Mario, 42 fanteria (comandato comando mobilitato).
CALDART Ugo, 7 bersaglieri (comandato comando mobilitato).
AUTORE Camillo, reparto mitraglieri 907 Fiat.
RAVAZZONI Mario, deposito bersaglieri Palermo.
VALERIO Costantino, id. fanteria Piacenza vet.
MUSSO Michelangelo, 3 alpini.
GERMANI Guido, deposito bersaglieri Palermo.
LONGANA Vittorio, id. fanteria Novara N.
DE MARTIN Arduino, id. id. Roma Pad. U.
BABACCI Agostino, 64 fanteria.
BADALAMENTI Gaetano, deposito 86 fanteria (q. g. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62) (quarti r. generale 18ª divisione).
CAPELLI Pietro, 43 fanteria.
GAZZOLA Pierino, 92 id.
MARZARI Oscar, 2 bersaglieri.
SANTORO Felice, reparto mitraglieri 907 Fiat.
GIAQUINTO Guglielmo, 52 fanteria.
FAGNESI Gino, 87 id.
RAFFA Amedeo, deposito fanteria Brà.
RIGHETTI Biagio, deposito fanteria Ivrea.
TRAVERSA Giuseppe, corpo aeronautico (deposito aeronautico, aviatori).
CHIOZZA Aldo, 6 bersaglieri.
VITALE Giacomo, reparto mitragli ri 907 Fiat.
CASTALDI Carlo, 4 alpini.
BRAVI Eugenio, 7 fanteria (comandato comando mobilitato).
POLETTI Mario, deposito fanteria Firenze sudest.
CURÀ Giulio, 91 fanteria.
SALSICCHI Ernesto, 17 id. (comandato comando mobilitato.
PURIN Aldo, 6 id.
SEGRE Cesare, 91 id.
CASTRIGIOVANNI Eugenio, deposito fanteria Taranto.
ROSSI Scarfaci, 88 fanteria.
RIGHETTI Mario, deposito fanteria Brescia.
D'ERRICO Antonio, 5 fanteria.
CONTROTTI Giuseppe, 88 id.
RIZZI Augusto, 8 alpini.
CALINI Pietro, deposito fanteria Napoli nord.
ROSSI Emanuele, deposito fanteria Gaeta.
PASTA Gaspare, id. id. Genova G.
PIACENTINI Ostillo, 77 fanteria.
RAVANATINI Renato, 6 bersaglieri.
VALENTINI Gilberto, reparto mitraglieri Fiat.
TIRONE Ercole, 36 fanteria.
SPOLIAORE, Ugo, deposito fanteria Avellino.
POLI Bruno, id. bersaglieri Torino.
NICO Francesco, id. fanteria Lecce.
MARUCCI Mario, 8 alpini.
BALESTRA Vitantonio, deposito fanteria Benevento.
BOY Giuseppe, id. id. Ancona.
D'ANGELO Guido, 58 fanteria.
CASANOVA Arrigo, deposito fanteria Novara N.
SFORTI Pio, reparto mitraglieri 907 Fiat.
BRUZZONE Francesco, 28 fanteria.
MAINI Giovanni, 9 bersaglieri.
USAI Antonio, deposito fanteria Cosenza.
SOLE Michele, id. id. Lecce.
GIOVANNONE Giuseppe, id. id. Massa.
ISABELLA Arturo, id. id. Catanzaro.
GOTTI Bruno, 4 alpini.
VILLA Mario, 23 fanteria.
PAITA Mario, 1 alpini.

SANTORO Vittorio, 22 fanteria.
MASOERO Enrico, deposito fanteria Piacenza est.
MATTESINI Eugenio, id. bersaglieri Torino.
DAMIANI Vincenzo, id. fanteria Napoli sud.
NEPITELLO Sante, 6 alpini.
BALDI Giovanni Battista, deposito fanteria Torino ovest.
ORTONA Giovanni, 93 fanteria.
DE SARIO Michele, deposito fanteria Roma sud-ovest.
COLOMBO Aldo, id. id. Tortona.
SANTORONI Giovanni, id. —
MATTIOLI Attilio, 18 fanteria.
NAPOLI Gennaro, reparto mitragliori Fiat.
BONAZZI Prospero, deposito fanteria Piacenza est.
MOSCHELLA Francesco, id. id. Lecce.
DE ALBERTIS Carlo, 30 fanteria.
MEZZENA Carlo, 58 id.
ELIA Ciro, deposito fanteria Bari.
CANINO Ignazio, 18 fanteria.
NELLI Marinello, 72 id.
SIMONE Giuseppe, 37 id.
BARDUCCI Gino, 21 id.
FIORILLO Luigi, 23 id.
GOZZI Almo, deposito fanteria Trapani.
BIANCHI Mario, id. id. Bari.
GRASSO Rosario, 9 fanteria.
STELLUTI-SCALA Offreduzzo, deposito fanteria Torino est.
DI PAOLA Calogero, 82 fanteria.
MATACCHIONI Primo, 6 bersaglieri.
DE PALMA Umberto, 44 fanteria.
NOBILE Vittorio Ugo, 57 id.
PAGANI Luigi, 7 id.
TONARELLI Ermindo, deposito fanteria Catanzaro.
SALVATORE Orazio, id. id. Bari.
ROVAI Egisto, id. bersaglieri Torino.
LOMUTI Giuseppe, id. id. Torino.
FILETTI Vincenzo, 8 alpini.
MENGA Antonio, 76 fanteria.
ROTANTI Giuseppe, deposito fanteria Avellino.
SALERNO Raffaele, 73 fanteria.
COPPELLO Saturnino, 41 id.
MARCHESE Pietro, deposito fanteria Piacenza ovest.
RUBINUCCI Clemente, 73 fanteria.
CATANESE Michele, 53 id.
BRINDISI Augusto, 92 id.
FIORE Giovanni, deposito fanteria Cosenza.
LORI Edmondo, 52 fanteria.
RUOCCO Ciro, deposito fanteria Macerata.
CASALINO Stefano, id. id. Novara sud.
MASILLO Salvatore, 53 fanteria.
MARTINO Rosario, 17 id.
LATINO Giuseppe, deposito fanteria Macerata.
URSOMANDO Giovanni, 41 fanteria.
D'ADDARIO Florangelo, 8 alpini.
NOTO Giuseppe, 71 fanteria.
PELLEGRINO Gabriele, deposito fanteria Reggio Emilia.
CAMPOCCIO Giuseppe, id. id. Brà.
D'AMATO Antonio, 18 fanteria.
AMBROSINI Enrico, deposito fanteria Torino ovest.
SISTO Salvatore, id. id. Forlì.
GOGGIA Alberto, 55 fanteria.
MARICONDA Luigi, deposito fanteria Bari.
NARDONI Egidio, 1 fanteria.
CANALI Enrico, 55 id.
SLODETTI Cesare, 2 bersaglieri.
CAMPANI Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.
LUNGHI Giuseppe, id. fanteria Torino est.
ZAVOLTA Silvio, id. id. Frosinone.
UCCI Goffredo, id. id. Benevento.
BORGHESI Vasco, 52 fanteria.
DE CENZO Alfonso, 10 id.
CONTARDI Ernesto, 30 id.
ALES Giuseppe, deposito fanteria Novara N.
MELLONI Antonio, 12 fanteria.
COMPAGNONE Alfredo, deposito fanteria Caltanissetta.
LANCIA Isaia, id. id. Napoli nord.
DE VITIS Mario, id. id. Firenze sud-est.
LUGANDO Carlo, id. id. Roma Pad. R.
CASIMO Vincenzo, 9 fanteria.
CHIANCIONE Ignazio, deposito fanteria Brescia.
SINGNOTTI Ferruccio, 59 fanteria.
CAPPAI Renato, deposito fanteria Ferrara.
ZANONI Dante, id. id. Novara N.
DI LL'ACQUA Zano, 55 fanteria.
BARATTI Bruno, 74 id.
TRIPODI Michelangelo, 11 id.
TREVES Michelangelo, 55 id.
PRIVITERA Giuseppe, 6 id.
PODDIGHE Tito, 84 id.
MAIORANA Nicola, deposito fanteria Bari.
MASSARI Mario, 43 fanteria.
CARTA Emilio, 27 id.
MARZIANI Bonaventura, deposito fanteria Torino est.
CAMASSA Ferruccio, id. id. Novara N.
BARATTINI Giuseppe, 36 fanteria.
PELLICANO Giuseppe, 22 id.
PATADIA Alfredo, deposito fanteria Caserta.
SAVOIA Giovanni, id. id. Torino est.
PALEOLOGO Giovanni, id. id. Brescia.
ZANETTI Ruggero, 5 alpini.
DELLA MEA Andrea, 5 id.
SIGNORELLI Carlo, deposito fanteria Novara N.
BRENCHIO Battista, 28 fanteria.
MAGGI Bissano, 23 id.
PINCA Umberto, 59 id.
LOMAZZO Giovanni, deposito fanteria Novara N.
BOARATO Aristodemo, id. id. Novara sud.
BARTOLOTTA Gaetano, 39 fanteria.
ROBINO Remigio, corpo aeronautico, battaglione scuola aviatori.

[illegible] deposito fanteria Pisa.
MADDALENA Gaetano, id. id. Ancona.
LIBERATORE Michele, id. id. Aquila.
PACIFICO Attaliano, 74 fanteria.
SANTINI Antonio, 18 id.
CARRU' Filippo, 2 alpini.
BAGINI Pietro, 2 bersaglieri.
BONIFACIO Umberto, 83 fanteria.
ZIVERI Giovanni, deposito fanteria Foggia.
PIZZALIS Mario, id. id. Perugia.
RIA Giuseppe, id. id. Bari.
[illegible]ZZA Michele, 1 alpini.
[illegible]IDUCCI Giulio, deposito fanteria Genova C.
[illegible]OSSERO Giovanni, 2 alpini.
[illegible]RI Gino, deposito fanteria Ancona.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918

AGNELLO Vincenzo, tenente complemento, distretto Palermo, deposito bersaglieri Palermo, in servizio deposito fanteria Trapani. — Nominato tenente in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SPERTI Dalmazio

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso

MANGANO Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catania. — Richiamato in servizio 27 fanteria, dal 9 febbraio 1918.

RANA Arduino, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Barletta. — Richiamato in servizio deposito 64 fanteria (comandato corpo aeronautico) dal 10 gennaio 1918, con riserva d'anzianità, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi)

PETRUNGARO Alfredo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Napoli dall'8 marzo 1918 (decreti luogotenenziali 13 maggio e 18 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dall'8 gennaio 1918

Richiamato in servizio deposito 64 fanteria (comandato corpo aeronautico) dall'11 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi).

MAZZONE Giovanni, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Ferrara. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 agosto 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1918, n. 896

MAZZONE Giovanni, id. id. per riduzione di quadri, a Ferrara. — Richiamato in servizio 72 fanteria dal 12 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

MIGLIONICO Domenico, distretto Bari, deposito bersaglieri Bologna in servizio deposito bersaglieri Bologna.
MARTINELLI Mario, id. Napoli, deposito Avellino.
SILVAGNI Carl , id Reggio Calabria, id. Lecce.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CIMINELLO Guido.

Id. id. id. CORTASSA Pier Francesco.
Id. id. id. SCALA Alessandro

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

Sottufficiale, già nominato aspirante dal predetto Comando, nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso, continuando nell'attuale destinazione.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso:

COSTA Aristide, 47 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PEZZALI Adolfo.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1916, n. 1293 con l'anzianità assoluta sottoindicata e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1917:

CANTONI Ugo, reparto mitraglieri Fiat	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARBONARA Giuseppe.
PAOLINI Mario, 83 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FANTINI Nello.
GHERARDINI Oreste, 84 id.	Id. id. id. CESSI Lorenzo.
BAMBAGINI Guglielmo, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. SONCINI Natale.
BICH Luigi, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONVERTINO Angelo.
BISICCHIA Salvatore, reparto mitraglieri Fiat.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado AMATO Calogero.
RIDOLFI Nicola, 57 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONCINI Giuseppe.
FORNARI Ercole, 2 granatieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO VARGAS Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

CARROZZO Angelo, deposito fanteria Novara N. 6	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUONANNO Ettore.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

LASAGNA Cesare, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTAGLIA Attilio.
LAPILLI Pietro, 31 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MANCINI
GALLINA Arturo, 93 id.	Ascanio.
BRIZI Angelo, 35 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACONI Gino.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917:

FIGINI Domenico, deposito fanteria Novi.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINO Nicola
FONTANA Carlo, 85 fanteria.	
PETRINI Oddone, 77 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URBINATI Uberto.
GRASSI Leonida, 53 id.	Id. id. id. RUGGERO Livio.
BRESCIA Pasquale, 35 id.	Id. id. id. CORATOLO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

SERENO REGIS Agostino, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 17 luglio 1917, a Torino (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 17 gennaio 1918.

TREVALE Calogero Saverio, sottotenente deposito fanteria Torino — L'anzianità assoluta del suindicato ufficiale è portata al 1° maggio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Russo Luigi.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti è portata al 1° novembre 1915:

BALLESTRA Giovanni, 7 bersaglieri.
MASTROPAOLO Mario, 20 fanteria.
CALÒ Stefano, 30 id.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado
CAVAZZANI Arturo.
Id. id. id. ALBERT Filippo.
Id. id. id. BUSACCA Ernesto.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, dei sottonominati aspiranti nell'arma stessa:

MORONE Ettore, 23 fanteria. — Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.
TONELLI Ezio, 54 id. — Id. id. 4 ottobre 1917.
MAZZEO Giuseppe, 3 id. — Id. id. 4 id.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

DE MATTEIS cav. Oreste, tenente colonnello 33 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Genova G. — Dal 5 febbraio 1918.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. id. deposito fanteria Genova G. — Id. id. id. Cuneo — Dal 6 id.
PASQUINELLI cav. Ugo, id. id. 60 fanteria. — Id. 55 fanteria.
SCHEZZI cav. Carlo, id. id. deposito 61 fanteria. — Id. 22 id. — Dal 17 febbraio 1918.
BIANCHESSI cav. Giuseppe, id. id. 92 fanteria. — Id. 60 id.
FRESINI cav. Enrico, id. id. deposito fanteria Ozieri C. — Id. deposito fanteria Bari — Dal 2 febbraio 1918.
VERCILLO cav. Saverio, id. id. id. id. Viterbo. — Id. 3 fanteria.
MICHELOTTI cav. Ernesto, id. id. id. id. Chieti. — Id. 65 id. — Dal 19 febbraio 1918.
ADEMOLLO LAMBRUSCHINI cav. Raffaele, id. id. 62 fanteria. — Comandato scuola mitragliatori Fiat — Dal 16 id.
ROMANELLI cav. Attilio, id. id. 62 id. — Trasferito 61 fanteria.
DE ANGELI cav. Mario, maggiore deposito 6 alpini. — Id. 3 alpini — Dal 15 febbraio 1918.
TARELLI cav. Alula, id. 35 fanteria. — Id. deposito fanteria Bari — Dal 2 id.
MAROCCO cav. Nicolò, id. deposito fanteria Firenze Ud. — Id. 80 id. — Dal 23 id.
VIGLIERI cav. Luigi, id. 7 alpini. — Id. 3 alpini.
SANNA cav. Salvatore, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Assegnato 55 fanteria.
PONZI cav. Franco, id. 83 fanteria. — Trasferito 42 id. — Dal 19 febbraio 1918.
MORETTI cav. Adolfo, id. deposito fanteria Parma nord-est. — Id. deposito fanteria Lodi.
RICCARDI cav. Tito, id. 20 fanteria. — Id. id. id. Viterbo — Dal 19 febbraio 1918.
GAMBA cav. Quirino, id. 1 bersaglieri. — Id. 59 fanteria — Dal 14 id.
SAMMARTINO cav. Federico, id. deposito fanteria Forlì. — Id. deposito fanteria Novara N.
ANTONIAZZI cav. Adolfo, id. 1 alpini. — Id. 3 alpini — Dal 14 gennaio 1918.
DE MAGISTRIS nobile cav. Rodolfo, id. deposito 27 fanteria. — Id. deposito 39 fanteria.
BERTAINA cav. Giovanni, id. 74 fanteria, comandato Ministero guerra. — Id. 16 fanteria, cessando di essere comandato come sopra.

PAGLETTI cav. Demetrio, maggiore deposito 22 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro.
ABRATE cav. Arturo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 56 fanteria — Dal 10 febbraio 1918.
ABBATE cav. Luigi, id. deposito fanteria Avellino	Trasferito deposito fanteria Chieti — Dal 27 id.
DORE Sebastiano, capitano id. id. Cuneo.	Id. id. id. Torino I° — Dal 18 id.
PRISCO Vincenzo, id. 30 fanteria.	Id. 21 fanteria — Dal 26 id.
ROGNA Luigi, id. 6 id.	Id. deposito fanteria Lecce.
ORASI Guido, id. 40 id.	Id. id. id. Bari.
RESTIVO Antonio, id. deposito fanteria Messina.	Id. id. id. Bari — Dal 14 febbraio 1918.
FERGOLA Mario, id. 44 fanteria.	Id. 59 fanteria — Dal 13 id.
BONETTI Carlo, id. 46 id.	Id. 59 id. — Dal 14 id.
DE LUCA Mariano, id. 73 id.	Id. deposito fanteria Novara N.
BRAIDA Giuseppe, id. 7 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
ROSSI Mario, id. deposito fanteria Torino est.	Id. 3 id.
FACCIN Giovanni, id. 55 fanteria.	Id. 52 fanteria, — Dal 10 febbraio 191
BIANCHETTI Angelo, id. 32 id.	Id. 3 alpini — Dal 26 id.
MONTICORI Adone, id. deposito fanteria Verona Vi.	Id. 13 fanteria — Dal 28 id.
DE LUCA Angelo, id. 1 granatieri.	Id. 2 granatieri.
MODICA Arturo, id. 40 fanteria (Libia).	Id. deposito fanteria Arezzo.
BEISONE Eugenio, id. 2 alpini.	Id. 4 alpini.
SAMPIETRO Luigi, id. deposito fanteria Messina M.	Id. 3 id. — Dal 15 febbraio 1918.
SOLINAS Renato, id. 57 fanteria.	Id. 42 fanteria — Dal 23 id.
BELLIFEMINE Corrado, id. 8 id.	Id. deposito fanteria Como — Dal 10 id.
COTRONEI Arnaldo, id. 24 id.	Id. 33 fanteria — Dal 3 id.
BRONDOLO Domenico, id. 37 id.	Id. 5 id.
ZANIBONI Sorrate, id. 87 id.	Id. 5 id.
CHIARI Renato, id. deposito fanteria Savona.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
CALVANI Giovanni, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Parma nord-est.
TRIPPITELLI Giuseppe, id. deposito fanteria Ravenna.	Id. id. id. Lecce — Dal 19 febbraio 1918.
CAVAGNERO Giuseppe, id. 3 alpini.	Id. 4 alpini — Dal 31 gennaio 1918.
MUTARELLI Alfredo, id. 78 fanteria.	Id. 39 fanteria.
TUCCI Giovanni, tenente 48 id.	Id. 65 id. — Dal 27 febbraio 1918.
MUSSO Michelangelo, id. 2 alpini.	Id. 3 alpini — Dal 15 id.
FEDER Antonio, id. 1 granatieri.	Id. 2 granatieri.
MOSCATELLO Luigi, id. 24 fanteria.	Id. 79 fanteria — Dal 24 febbraio 1918.
GIANNONE Giovanni, id. 67 id.	Id. 92 id. — Dal 9 id.
FERRARI Luigi, id. deposito 18 fanteria.	Id. 58 id. — Dal 25 id.
POLICASTRO Mario, id. 18 id.	Id. 57 id. — Dal 12 id.
CIANCI Mario, id. deposito fanteria Ferrara.	Id. 49 id. — Dal 22 id.
CORVI Ubaldo, id. id. id. Perugia.	Id. deposito fanteria Mantova.
FURIO Giosafat, id. id. id. Foggia.	Id. 3 fanteria.
MINUTILLO Arrigo, id. id. id. Foggia.	Id. 3 id.
BUCCHERI Pasquale, id. id. id. Pisa.	Id. 33 id. — Dal 26 febbraio 1918.
QUAGLIA Vincenzo, id. 49 fanteria.	Id. 21 id. — Dal 12 id.
FERRARI Maggiorino, id. deposito fanteria Aquila.	Id. 21 id. — Dal 13 id.
GALISTRU Emilio, id. 59 fanteria.	Id. deposito fanteria Bari.
BERARDI Mario, id. 6 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
RAINERI Tommaso, id. 5 id.	Id. 7 id.
MANDO' Arrigo, id. 8 id.	Id. deposito 2 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

SARTONI Arnoldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 2 marzo 1917. (Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917). — L'aspettativa prodotta è prorogata per il periodo di un anno, dal 2 marzo 1918.

DE LAZARA PISANI ZUSTO cav. Leonardo, capitano in aspettativa per la durata complessiva di diciotto mesi, dal 21 luglio 1916. (Decreti luogotenenziali 20 agosto 1916 e 28 aprile 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di sei mesi, dal 21 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, continuando nell'attuale destinazione:

AYMONINO cav. Cesare, reggimento cavalleggeri di Catania (comandato 54 reggimento fanteria).
CALVI cav. Giovanni Battista, id. id. di Saluzzo.
BOROIA nobile cav. Carlo, id. id. di Udine.
ALIBERTI cav. Giuseppe, id. id. Umberto I.
BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO cav. Guido, id. Nizza cavalleria.
PEZZI SIBONI cav. Pietro, id. cavalleggeri di Caserta.
ASINARI DI SAN MARZANO cav. Cesare, reggimento cavalleggeri di Caserta (comandato 87 reggimento fanteria).
SAVIO cav. Carlo, id. lancieri di Milano.
PERSICO cav. Matteo, id. cavalleggeri di Palermo.
SGARZI cav. Giovanni, id. id. di Lodi.
BONATI cav. Cesare, id. id. di Catania.
GUILLET cav. Ernesto, id. lancieri di Novara.
DE MARI cav. Enrico, id. cavalleggeri di Treviso.

Capitani promossi maggiori:

HONORATI MARCHESE E NOBILE DI JESI Onorato, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
VACCARI Umberto, id. id. di Aquila.
DIATTO Ferdinando, id. Nizza cavalleria.
MANGANO Gaetano, id. cavalleggeri di Roma (comandato Ministero guerra).
— Continuano come contro.

FORNERIS Pietro, aiutante campo IV brigata cavalleria. — Cessa dalla carica contro indicata ed è destinato reggimento cavalleggeri di Catania.

MAZZACCARA Ernesto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
BALBO BERTONE DI SAMBUY Filippo, id. lancieri di Milano.
ADIMARI-MORELLI Adimaro, id. Piemonte Reale cavalleria.
GUARDI DI CARPENETTO MARCHESE DI BAGNASCO Alfonso, id. lancieri di Vercelli.
CARNERI Annibale, id. cavalleggeri di Padova.
PERRICONE cav. Roberto, id. id. di Piacenza (comandato 18 reggimento fanteria).
RIVOIRE Giovanni Battista, id. id. di Caserta.
CAVAZZA Giovanni, id. id. di Foggia.
CARINI Arturo, id. id. di Vicenza.
MARIOTTI Ugo, id. id. di Udine.
TOSI Cesare, id. Nizza cavalleria.
FRANCIA Emanuele, id. cavalleggeri di Caserta.
— Continuano come contro.

CORTI Carlo, capitano f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Padova). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918, ai termini dell'art. 7, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 [illegible] nel ruolo il maggiore HONORATI MARCHESE E NOBILE DI JESI Onorato e continuando come sopra.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1207, con anzianità assoluta dal 21 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa:

ADAMI Enrico, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Continuano come contro.
DOLFIN NOBILE PATRIZIO VENETO conte Agostino, id. id. di Saluzzo.	Continuano come contro.
CROZZA Oderigo, aiutante campo VIII brigata cavalleria.	Cessa dalla carica contro indicata ed è destinato reggimento cavalleggeri Guide.
INGAMI Giulio, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Continua come contro.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BERTOLA Carlo, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente BOESONI Manlio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ROVELLO Mario, reggimento cavalleggeri di Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente TURILLI Ugo.
MANNI Cosimo, id. id. di Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente TURILLI Ugo.

TOSTI di VALMINUTA Antonio, sottotenente f. q. (deposito Piemonte Reale cavalleria). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916, ai termini dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con riserva di anzianità relativa e continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDO Mariano.

CUSENZA Emilio, id. complemento reggimento cavalleggeri di Foggia. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria in applicazione degli articoli 3 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assolute 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo detto continuando stesso reggimento.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918:

BOCCELLA-DUCLOS cav. Francesco.	Continuando nella carica di direttore di 2ª classe nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello HERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA cav. Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

RIGI cav. Giovanni Battista.	Continuando nella carica di direttore di 2ª classe nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello CERIO cav. Ernesto.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918:

BONOMO cav. Attilio. | Continuando nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni colla carica di direttore di 2ª classe. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918:

D'ALESSANDRO cav. Alfredo. | Continuando nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni colla carica di direttore di 2ª classe. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SGARZI cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918, continuando nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni colla carica di direttore di 2ª classe.

ROSSI Michele.
GIGLIOSI Giglio. | Seguirà nel ruolo il maggiore MANGANO Gaetano. Precederà nel ruolo il maggiore PERRICONE cav. Roberto.

BENDELLA Nicola capitano a disposizione (comandato Ministero agricoltura. — Collocato a disposizione Ministero di agricoltura e nominato vice direttore nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni, dall'11 marzo 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

MARCHESI cav. Tullio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 4 ottobre 1917 (Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 4 febbraio 1918.

MARCHESI cav. Tullio id. in aspettativa. — Richiamato in servizio e comandato commissariato generale d'aeronautica dal 14 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio detto e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

BUNIVA cav. Carlo tenente colonnello 17 artiglieria campagna. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° aprile 1918.

FRANCO Luigi sottotenente ora tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 aprile 1917 (decreto luogotenenziale 29 aprile 1917). — Richiamato in servizio dal 17 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato deposito 24 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nel loro attuale servizio:

Capitani promossi maggiori:

EPIFANIA Roberto, 7 artiglieria fortezza. | Continua come contro.
DE GREGORIO DI SANT'ELIA Leopoldo, 25 id. campagna. | Id. id.
PEDROTTI Bartolomeo, 15 id. id. | Id. id.
RODRIGUEZ Edizio, 22 id. id. | Id. id.

GAZZOLA Felice, 2 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro.
SPICACCI Guglielmo, 10 id. id. (assedio).	Id. id.
FORESI cav. Pietro, 13 id. campagna.	Id. id.
BRAMANTE Francesco di Paola, 9 id. fortezza.	Id. id.
SIGNORINI Serafino, 28 id. campagna.	Id. id.
MESSINA Vito, 12 id. id.	Id. id.
RIGHI Marcello, 2 id. pesante campale.	Id. id.
MARIPONI Tebaldo, 16 id. campagna.	Id. id.
BEVERINI Andrea, 4 id. fortezza (costa).	Id. id.
VIGNOLO Ferdinando, 3 id. id. (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.	Id. id.
GROSSO Mario, 3 id. id. (id. id.) id. id. id.	Id. id.
DEGGIOVANNI Giovanni, 18 id. campagna) (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
OXILIA Giovanni Battista, 16 id. id.	Id. id.
DE SANCTIS Amedeo, 5 id. id.	Id. id.
CUGIANI Francesco, 8 id. fortezza.	Id. id.
FERRARI Mario, 5 id. campagna.	Id. id.
CARACCIOLO Rodo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
ROMANO Angelo, 7 id. id.	Id. id.
SARDI Adolfo, 11 id. campagna.	Id. id.
DE AGAZIO Alberto, 19 id. id.	Id. id.
RONGA Pietro, 5 id. id.	Id. id.
VITTORIA Diego, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
ROSCO DI RUFFINO Ottavio, 5 id. campagna.	Id. id.
CASALASCO Lorenzo, 9 id. id.	Id. id.
ORSELLO Umberto, 33 id. id.	Id. id.
FRATTA Giovanni, 3 id. fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.	Id. id.
SOSSO Ugo, 21 id. campagna.	Id. id.
LAMA Guido, 7 id. id.	Id. id.
LUBRANO Armando, 24 id. id.	Id. id.
DONINI Gaetano, 10 id. id.	Id. id.
MORETTO Augusto, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
MICHIELLI Vito, 36 id. campagna.	Id. id.
PETTERUTI Carmelo, 20 id. id. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Id. id.
GALLI DELLA LOGGIA Alberto, 3 id. fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.	Id. id.
CRISCI Romilio, f. q. (comandato 4 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 4 artiglieria campagna.

Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità relativa:

MAZZARI Mario, 3 artiglieria campagna.	PONZIO Guido, 10 artiglieria fortezza (assedio).
DE NATALE Giovanni, 27 id. id.	ABBATE Marcello, 3 id. id. (costa e fortezza).
FIORENTINO Arturo, 6 id. id.	DALLE MOLLE Giovanni Battista, 23 id. campagna.
PISTONI Roberto, 8 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	BONSETTI Ennio, 11 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
PIANA Giuseppe, 7 id. id.	FORZA Francesco, 2 id. id.
BERLESE Sergio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	AMOROSO Renato, 2 id. id.
CURTI Antonio, 17 artiglieria campagna.	IZZI Annibale, 11 id. id.
CARLESI Enrico, 12 id. id.	MIRIANO Giovanni, 8 id. fortezza (costa e fortezza)
BEIA Felice, 6 id. id.	DE MAJO Roberto, 4 id. id. (costa).
PICCIURRO Francesco, 1 id. pesante campale.	BONSEMBIANTE Francesco, 1 id. montagna.
ANGIOLINI Arrigo, 2 id. fortezza (costa e fortezza).	DI JANNI Dino, 6 id. fortezza.
SPEZZAFERRO Livio, 10 id. id. (assedio).	DE SIMONE Ugo, 23 id. campagna.
COSTA Carlo, 21 id. campagna.	CATANEA Amedeo, 8 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).

GIANNAZZI Gaetano, 13 artiglieria campagna.
SARATINI Diego, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
ARGAN Giovenale, 7 id. id.
GALASSI Ugo, 33 id. campagna.
MAZZA Arnaldo, 3 id. fortezza (costa).
FERRARA Alberto, reggimento artiglieria campagna Napoli (21).
GUAZZO Angelo, 2 artiglieria campagna.
GADDINI Dino, 10 id. id.
FRESIA Nicola, 1 id. pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
PELA' Mario, 4 artiglieria fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).
SOTGIU Settimo, 1 id. pesante campale.
PALLOTTI Pietro, 10 id. fortezza (assedio) (comandato deposito scuola bombardieri).
TOMASSI Giuseppe, 3 id. campagna.
FUNARI Rodolfo, 7 id. fortezza.
MIRANDA Domenico, 7 id. id.
RUZZU Francesco, 13 id. campagna.
CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni, 2 id. pesante campale.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità e decorrenza per gli assenti dal 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Capitani promossi maggiori:

PELLEGRINI Carlo, 1 artiglieria montagna.	Continua come contro.
CORONATI cav. Emilio, reggimento artiglieria a cavallo (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. id.
MARRAS Efisio, 18 artiglieria campagna.	Id. id. e comandato Ministero guerra.
ZATTI Vittorio, 8 id. id.	Continua come contro.
ADAMI Ugo, 3 id. fortezza (costa e fortezza) (gruppo specialisti artiglieria).	Id. id.
CORDONE Leonardo, 13 id. campagna.	Id. id.
SESINI Raimondo, f. q. (comandato scuola centrale artiglieria Nettuno per mansioni tecniche).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 13 artiglieria campagna (comandato reparto artiglieria contraerei per mansioni tecniche).
GELICH Fernando, f. q. (id. 3 artiglieria campagna).	Id. id. id. e destinato 3 artiglieria campagna.
CONTI Alfredo, f. q. (id. 3 id. fortezza) (costa e fortezza).	Id. id. id. e destinato 3 id. fortezza (costa e fortezza).
CHIRIELEISON Domenico, f. q. (id. 3 id. campagna).	Id. id. id. e destinato 3 id. campagna e comandato Ministero guerra.
BUONI Roberto, 1 artiglieria montagna.	Continua come contro.

Tenenti promossi capitani:

TENDI Amedeo, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro.
NIGRI Giovanni, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

PUGGI Giuseppe, capitano 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Rimosso dal grado a decorrere dal 17 marzo 1918.

MORREALE Agostino, id. 8 id. campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 23 febbraio 1918.

POZZI Giuseppe, tenente 18 id id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 30 gennaio 1918.

SALVO Calogero, id. 3 id. montagna — fu. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 19 febbraio 1918.

BONINCONTRO Adolfo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° settembre 1917 (Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917). — Richiamato in servizio dal 1° novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e destinato 1 artiglieria montagna.

Decreto ministeriale 15 marzo 1918.

OTTONE Luigi, capitano 6 artiglieria fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma e destinato deposito 6 artiglieria fortezza, cessando di essere comandato come sopra.

MONASTRA Ubaldo, tenente 22 artiglieria campagna. — Id. in servizio, quale invalido di guerra continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, e destinato deposito 22 artiglieria campagna.

Decreto ministeriale 17 marzo 1918.

FRANCO Luigi, tenente 24 artiglieria campagna. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma e destinato deposito 24 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

KENZI cav. Franco, colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria La Maddalena). — Cessa di essere comandato come sopra dal 19 febbraio 1918.

TARANTINI Ferdinando, maggiore 7 artiglieria campagna (T).	Comandato direzione artiglieria Verona.
BARBACINI cav. Arturo, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. Ministero armi e munizioni.
FALASCA Marrigo, capitano 5 id. campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
SCHIRRU Salvatore, id. 13 id. id. (deposito Ozieri)	Id. 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
SCALERA Arcangelo, tenente 12 id. id.	Id. 5 id. id. (id. id.).
FRIZZI Giuseppe, id. 20 id. id.	Id. 1 id. montagna.
LOCURCIO cav. Giuseppe, tenente colonnello 8 id. fortezza.	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata continuando nel loro attuale servizio:

Capitani promossi maggiori:

FOGLIANI Luigi, 4 genio.	Continua come contro.
AMADEI Giuseppe, 1 id.	Id. id.
IELMONI Nestore, 2 id.	Id. id.
BUCALO Ferruccio, 4 id.	Id. id.
GUARINO Giuseppe, 3 id.	Id. id.
BRUNO cav. Alfredo, Ci A. M., stabilimento sostruzioni aeronautiche.	Id. id.
BONAMICO cav. Pietro, 3 id.	Id. id.
TAGLIASACCHI Celestino, C. A. M. battaglione di. rigibilisti.	Id. id.
RAVERA Francesco, 1 genio.	Id. id.
BOGA Alfredo, f. q. (comandato 5 genio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 5 genio.
MARENGHI Giuseppe, f. q. (id. 5 id.).	Id. id. id. e destinato 5 id.

Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità relativa:

GRANDI Pietro, 3 genio.
ANGELINI Cesare, 6 id.
DEL BELLO Nicola, 2 id.
BERNI Gisulfo, 2 id. (comandato battaglione sezione aviatori).
NOBILI Adolfindo, 3 id.
D'AMICO Quirico, 1 id.
CALDONAZZO Marcello, 4 id.
BERNARDINI Romeo, 6 id.
DI MARZINO Giuseppe, 2 id.
AMIONE Carlo, 1 id.
CALCAGNI Antonio, 6 id.
SPACCAVELA Filippo, 1 id.
FINZI Ruggero, 1 id.
TORELLI Gianfranco, 2 id.
DE MATTEIS Gennaro, 1 id.
RAFFAELLI Vittorio, 2 genio.
GRASSO Augusto, 2 genio.
BENEDETTI Alfredo, 1 id.
ORECCHIO Carlo, 1 id.
DUTTO Umberto, 2 id.
MONTEVERDE Ettore, 4 id.
GOZZI Vincenzo, 5 id.
SERAFINI Antonio, 6 id.
SABATINI Arnaldo, C. A. M. battaglione dirigibilisti.
FUSARI Eligio, 4 genio.
VOLLA Fernando, C. A. M. battaglione dirigibilisti.
STELLA Angelo, 4 genio.
GULMANELLI Vincenzo, 4 id.
BERGAMASCHI Mario, 2 id.
ORSI Amos, 3 id.

MIRTO-RANDAZZO Stefano, tenente 5 genio. — Promosso capitano, a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa e continuando come sopra.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

TESSIORE Carlo, capitano f. q. (accademia militare). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 18 febbraio 1918.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Gabriele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 4 marzo 1917). — Richiamato in servizio deposito 2 genio (comandato direzione genio Napoli) dal 7 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

LAMARO Antonio, capitano 1 genio. — Comandato Ministero guerra, dal 1° marzo 1918.

MARTINELLI Giovanni, tenente a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come contro e destinato 1 genio, dall'8 marzo 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

GIBERTINI cav. Pellegrino, colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Piacenza. — Richiamato in servizio attivo permanente, a datare dal 1° marzo 1918.

GIBERTINI cav. Pellegrino, colonnello. — Collocato in disponibilità, dal 1° marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

PICCIRILLO Giacomo, primo capitano, distretto Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 9 febbraio 1918, con perdita di anzianità.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

ANDREINI cav. Alfredo tenente colonnello medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale Udine). — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918, nella parte che riguarda il suo richiamo in servizio.

GANGI Salvatore, capitano medico ospedale Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1918 (per mesi sei).

MASIA Guido, tenente medico 6 alpini. — La sua anzianità assoluta, anziché al 5 marzo 1917 è fissata al 1° maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente medico RIBERI Pietro.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali medici del R. corpo di truppe coloniali della Libia sono rimpatriati definitivamente dalla data per ognuno indicata:

BOTTARI cav. Carlo, maggiore medico.	Dal 5 gennaio 1917.— Trasferito ospedale Venezia
GERMINO Alfredo, id. id.	Dal 14 id. — Id. reggimento Savoia cavalleria
VIGLIANI Federico, capitano id.	Dal 14 id. — Id. battaglione aviatori Torino

I seguenti capitani medici sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali della Libia, dal 1° luglio 1917:

COSTAGLIOLA Antonio. | PROVERA Giovanni.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

CLIVIO Giulio, capitano commissario direzione commissariato Bari. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

QUARTO Arturo, capitano commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 30 aprile 1916. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 29 giugno 1916, con cui il sopraindicato capitano commissario venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806. Destinato direzione commissariato Napoli.

Ufficiali di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

QUARANTA Vito, primo capitano sussistenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (consegnatario panificio militare Cuneo). — Rientra nei quadri dal 13 febbraio 1918 e destinato quale consegnatario panificio militare Cuneo.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

PASINI Italo, capitano sussistenza in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 30 aprile 1916. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 29 giugno 1916, con cui il sopraindicato capitano di sussistenza venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806. Destinato direzione commissariato Firenze.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza continuando nell'attuale destinazione e servizio:

PARISI Roberto, a disposizione Ministero colonie.
PELLEGRINI Romeo, direzione commissariato Roma.
GELARDI Roberto, sezione commissariato Livorno.
RICCIARDI Pietro, a disposizione Ministero colonie.
GIAMPAOLO Ettore, direzione commissariato Palermo.
ZAMBELLI Enrico, id. Verona.
APRILE Luigi, id. Firenze.
CANNATA Pericle, direzione commissariato Bologna.
PERSANI Luca, id. Alessandria.
VALLE Vittorio, panificio Foligno.
LA GAMBA Francesco, direzione commissariato Bari.
CIMINO Vittorio, id. Bologna.
CANNI Vincenzo, sezione commissariato Venezia.
LENZI Dino, panificio Savigliano.
CERVI Augusto, direzione commissariato Genova.

Decreto ministeriale 16 gennaio 1918.

Lo stipendio dei sottonominati primi capitani di sussistenza con un quinquennio è portato a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GANCIA Carlo, direzione commissariato Torino. — Dal 1° aprile 1917.
BONAMICO Luigi, panificio Lucca. — Dal 1° id.
DE PALMA Ernesto, 5ª compagnia sussistenza. — Dal 1° gennaio 1918.
MENGOLI Gaetano, 11ª id. id. — Dal 1° febbraio 1918.
MORO Giovanni, direzione commissariato Alessandria. — Dal 1° id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

LEONESI Vincenzo capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Bologna. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 marzo 1918 ed assegnato deposito 36 fanteria.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

CALVIERI Enrico, primo capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 gennaio 1918 con anzianità 5 settembre 1909 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il primo capitano BERTOLDI Andrea.

Assegnato deposito 50 fanteria.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione in servizio permanente, sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 febbraio 1918, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

TATTINI Salvatore, direzione commissariato Bologna.
MOSCATI Giuseppe, comando corpo stato maggiore.
BELLEMO Mario, deposito 5 artiglieria fortezza.
SANNA Mario, id. 2 bersaglieri.
CAMMILLI Giuseppe, istituto geografico militare Firenze.
LEONARDI Giovanni, legione allievi carabinieri Roma.
COSTANTINO Antonino, legione carabinieri Palermo.
SIMONCIONI Giovanni, magazzino casermaggio Perugia.
VALENTINO Giuseppe, deposito 5 genio.
COCHETTI Rodolfo, deposito 3 artiglieria fortezza.
CANCELLARIO Alberto, legione carabinieri Roma.
VERGER Roberto, deposito 39 fanteria.
COSIMI Pietro, legione carabinieri Ancona.
CURCURUTO Santi, deposito 22 artiglieria campagna
GIDIULI Eugenio, id. 8 fanteria.
COMANDUCCI Arduino, legione carabinieri Firenze.
VERSO Giacomo, deposito 77 fanteria (comandato reparto mitraglieri Fiat, Brescia).
GERACI Matteo, ospedale militare Livorno.
SANSONE Enrico, deposito 85 fanteria.
CAMILLERI Giuseppe, legione carabinieri Genova.

PAGANI Ferdinando, deposito 16 artiglieria campagna.
RIITANO Salvatore, id. reggimento cavalleggeri di Foggia (11).
D'AGOSTINO Giuseppe, id. 32 fanteria.
PAOLICELLI Domenico, id. 31 artiglieria campagna
SANTINI Mario, id. 2 id. pesante campale.
SPINELLI Salvatore, id. 5 fanteria.
SICA Giuseppe, id. 34 id.
MARCUCCI Fernando, id. 23 artiglieria campagna.
LANDOLFI Giustino, deposito 71 fanteria.
VALLILLO Antonio, id. 14 artiglieria campagna.
CAPPELLINA Enrico, id. 29 id. id.
PERFETTI Fortunato, id. 10 fanteria.
DIDDI Antonio, id. reggimento lancieri d'Aosta (6).
MANIACI Serafino, id. 28 artiglieria campagna.
BATZELLA Silvio, legione carabinieri Cagliari.
VESCO Giuseppe, deposito 9 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nel corpo veterinario militare sono promossi colonnelli nel corpo stesso, a scelta, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato con decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918 e collocati a disposizione, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione:

BERTOLOTTI cav. Olinto, III corpo armata.	Comandato Ministero guerra – Ufficio d'ispezione veterinaria.
RACCA cav. Roberto, I id. id.	Id. id. – Gabinetto batteriologia veterinaria militare.

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore nel corpo stesso con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918:

GIANNINI cav. Giacomo, a disposizione (comandato III corpo armata territoriale).	Continua come contro.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918:

GIRARDON Carlo, 20 artiglieria campagna.	Destinato 8 artiglieria campagna.
MAZZOLETTI Carlo, reggimento lancieri di Vercelli.	Id. 4 id. id.
MARIANI Gino, deposito allevamento cavalli Grosseto.	Id. divisione militare Livorno.
BELLINI Italo, reggimento artiglieria a cavallo.	Continua come contro.
PIMPINI Giuseppe, 31 artiglieria campagna.	Destinato 34 artiglieria campagna.
BESSI Pio, deposito allevamento cavalli Lazio.	Id. deposito allevamento cavalli Grosseto.
COSSU ROCCA Andrea, id. id. id. Bonorva.	Continua come contro.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 2 settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FILIPPI cav. Giuseppe, comando presidio Torino	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello veterinario ALIMENTI cav. Orlando.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918:

CAGGIARI cav. Celso, divisione militare Cagliari	**Continua come contro.**

Primi capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918:

GAMBA Edoardo, legione carabinieri reali Torino
PALTRINIERI Arrigo, id. id. id. Firenze.
STRICCOLI Domenico, deposito allevamento cavalli Grosseto.
} Continuano come contro.

PALMERIO Mario, tenente veterinario 3 artiglieria campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 4 marzo 1917, nella parte relativa alla di lui nomina a tenente in servizio attivo permanente.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

FENOALTEA comm. Filippo. — Direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe, nominato sottocapo servizio per la gestione autonoma delle assicurazioni di cose che interessano la difesa dello Stato e collocato temporaneamente fuori ruolo, a decorrere dal 1° febbraio 1918:

BAFFI cav. dott. Luigi, capo sezione amministrativo di 1ª classe.
RANIERI cav. Giovannantonio, id. id. di 2ª id.
} Collocati fuori ruolo, a decorrere dal 1° febbraio 1918, ai sensi del decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, n. 108.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti funzionari rientrano a far parte del rispettivo ruolo organico:

EULA comm. dott. Umberto, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe.
MERCURIO comm. dott. Eugenio, id. id. id. di 1ª id.
AUGÈ cav. dott. Alberto, capo sezione amministrativo di 1ª classe.
CHERUBINI cav. Umberto, capo sezione amministrativo di 1ª classe.
MONTEFOSCHI cav. Ernesto, id. id. di 1ª id.
SANTUCCI Alfonso, id. id. di 1ª id.

I seguenti funzionari sono temporaneamente collocati fuori del rispettivo ruolo organico:

BESTALDI comm. Attilio, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe.
BUSI comm. Galeazzo, id. id. id. di 1ª id.
MINGHETTI cav. dott. Arturo, capo sezione amministrativo di 1ª classe.
PETRI cav. Virgilio, capo [redacted] amministrativo di 1ª classe.
POLIDORI cav. dott. Antonino, id. id. di 1ª id.
CENCETTI cav. dott. Edoardo, id. id. di 1ª id.

Decreto ministeriale 8 marzo 1918.

IULIANO Agostino, usciere capo di 2ª classe.
FERRETTI Marco, id. id. di 2ª id.
VILLA Amedeo, id. id. di 2ª id.
RAVAIOLI Francesco, id. id. di 2ª id.
} Promossi alla 1ª classe, dal 1° gennaio 1918.

RAMONDELLI Elia, usciere di 1ª classe.
PROVESI Gaetano, id. di 1ª id.
CARRARINI Amalio, id. di 1ª id.
VECCHI Andrea, id. di 1ª id.
ALESSANDRINI Eugenio, id. di 1ª id.
PALLIERI Paolo, id. di 1ª id.
} Id. uscieri capi di 2ª classe, dal 1° id.

CESARI Ascenzo, usciere di 2ª classe.
FATARELLA Achille, id. di 2ª id.
SARRA Armando, id. di 2ª id.
INNOCENTI Ottavio, id. di 2ª id.
MAGRINI Giuseppe, id. di 2ª id.
REATINI Luigi, id. di 2ª id.
} Promossi alla 1ª classe, dal 1° gennaio 1918.

MAZZONETTO Giacobbe, inserviente.
SOMMA Vincenzo, id.
BERTERO Giuseppe, id.
INNOCENTI Antonio, id.
PAOLINI Aprile, id.
} Id. uscieri di 2ª id., dal 1° id.

PARRINELLO Giuseppe, maresciallo della R. guardia di finanza.— Nominato usciere di 2ª classe nel personale subalterno dell'amministrazione centrale della guerra, con anzianità 1° gennaio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1918, precedendo nel ruolo l'usciere di 2ª classe MAZZONETTO Giacobbe.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

GRECHI cav. Raffaello, ingegnere geografo di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1° febbraio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

CAPRA cav. Probo, ragioniere capo di 2ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

CALDARA cav. Tommaso, primo capotecnico di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1917.

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto ministeriale 25 febbraio 1918.

OCELLO Giuseppe, disegnatore tecnico capo di 3ª classe. — Accordatogli il primo aumento sessennale di stipendio di L. 300, a decorrere dal 1° dicembre 1917.
GRIMALDI Pasquale, id. id. id. di 8ª id. — Id. il primo aumento sessennale di stipendio di L. 300, a decorrere dal 1° gennaio 1918.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1918.

PORTERA Liborio, applicato 3 genio. CASTELLI Luigi, id. direzione artiglieria Roma.	La sospensione dallo stipendio con esonerazione dal servizio per tempo indeterminato inflitto ai controscritti applicati, con decreto 22 ottobre 1916, è commutata in sospensione dallo stipendio per giorni quindici pel PORTERA e per un mese pel CASTELLI.

Determinazione ministeriale 21 marzo 1918.

TERDELLINI Ercole, applicato tribunale Ancona.	Trasferito direzione genio Ancona.
FONTANA Giampietro, id. id. Alessandria.	Id. ospedale Alessandria
DE QUAGLIATTI Achille, id. comando divisione Padova.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
NICOLETTI Mauro, id. tribunale Verona.	Id. distretto Verona.
CASTAGNACCI Guido, id. panificio Padova.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra
PACINI Giovanni, id. officina costruzioni artiglieria Roma.	Id. id. id.
OLIVA Giovanni, id. direzione genio Ancona.	Id. tribunale Ancona.
DELLA ROCCA Albino, id. 67 fanteria.	Id. direzione genio Alessandria.
PELLICANI Lorenzo, id. distretto Roma	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

MOSCA cav. Emanuele, colonnello fanteria, richiamato in servizio. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917, continuando in servizio. Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria dopo il pari grado PAUER cav. Giovanni.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

FATTORI Enrico, tenente colonnello cavalleria, distretto Modena. — Promosso colonnello con anzianità 29 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

MARTELLI Francesco, tenente colonnello genio direzione genio Roma, distretto Roma. — Promosso colonnello con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dei decreti luogotenenziali 20 novembre 1916 n. 1652, 10 giugno 1917 n. 944 e 17 gennaio 1918 n. 62.

Precederà nel ruolo il colonnello RAVETTI Paolo.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

UGHI Cesare.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BALDINI Ubaldo, distretto Roma.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1918.

BOTTI Vittorio, maggiore amministrazione, distretto Livorno. — Ricollocato in congedo dal 18 marzo 1917 e richiamato in servizio dal 13 agosto 1917.

GIORGI Ulisse, capitano id., id. Milano. — Richiamato in servizio, dal 10 gennaio 1918.

NARDONE Costantino, id. id., id. Campobasso. — L'assegno complessivo annuo del detto capitano richiamato in temporaneo servizio effettivo, il quale conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza avere conseguito il doppio quinquennio, è portato a L. 4800 dal 1° ottobre 1917.

Decreto ministeriale 14 marzo 1918.

DE BRU cav. Adriano, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 15 marzo 1918.

CATTANEO Luigi, tenente colonnello cavalleria, distretto Venezia. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 3 luglio 1917, ricollocato in congedo dal 12 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 15 marzo 1918.

PERASSI cav. Giovanni, colonnello medico. — Chiamato in servizio temporaneo, dal 1° luglio 1917 al 31 marzo 1918.

Decreto ministeriale 16 marzo 1918.

I seguenti colonnelli richiamati temporaneamente in servizio, sono ricollocati in congedo, dal 3 marzo 1918:

Carabinieri reali.

VANNUGLI cav. Antonio.

Arma di fanteria.

BALLANTI cav. Candido.
BERTONE cav. Camillo.
DAPINO cav. Paolo.
TURINI cav. Alessandro.

Decreto ministeriale 17 marzo 1917.

BLOISE cav. Alessandro, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 16 marzo 1918.

BOTTAGISIO Cesare, colonnello cavalleria, distretto Verona. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 febbraio 1918 presidio militare Mantova.

FAZIO Mario, id. id., id. Messina. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 31 maggio 1916 al 14 aprile 1917, comando corpo armata Bologna.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

MONGINI Pietro, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Pavia, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo distretto Pavia, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

Nei precedenti decreti relativi ai sottonotati tenenti di amministrazione di complemento, sono autorizzate le rettifiche sottoindicate:

CHINICÒ Moses.	CHINIGÒ Moses.
SCAROBOTTI Giuseppe.	SCARABOTTI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918.

SPINELLI Manlio, sergente proveniente dagli allievi licenziati dal collegio militare di Roma, distretto Roma	Nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 1° luglio 1917, e con riserva di anzianità relativa ed assegnato al reggimento lancieri di Firenze.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma cavalleria con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918

Con anzianità 15 settembre 1917:

DE GIORGIO Edoardo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

STERLINI Giulio, reggimento lancieri di Milano

Con anzianità 9 dicembre 1917:

DELLO STROLOGO Aldo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	TINELLI Carlo, reggimento cavalleggeri Guide.
ILLESI Carlo, id. Genova cavalleria	

Con anzianità 15 gennaio 1918:

SASSOLI Tommaso, reggimento lancieri di Milano.

Con anzianità 15 febbraio 1918:

RUFFO SCALETTA Giovanni, reggimento lancieri Vittorio Emanuele.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° marzo 1917, è stabilita come appresso:

BUSATTI Ugo, 10 fortezza (compagnia automobilisti provvisoria Verona).	BASETTI Paolo.
SANTAGOSTINO BARBONE Mario, 16 campagna	SALVERAGLIO Enrico.
POMPEI Ernesto, 2 montagna.	MONTANI Berardo.
PORRECA Antonio, 10 campagna.	SANGREGORIO Eugenio
TAMBERI Paris, 9 fortezza.	BECHIS Renzo
CHERICI Raul, 21 campagna (T).	SABBATINI Natale, 1 montagna
LESMO Clemente, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	LAZZARONI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
	LAYOLO Giovanni.

SPIZZICHINO Amedeo.
CAMPO ANTICO G. Battista.
GIORGI Giuseppe.
DE LORENZI Attilio.
MATTIOLI Dante.
CALFUS Mario
PUPPO Giovanni, 8 fortezza.
NICCOLI Gualdiero
VERME Angelo.
PAGNINI Dante, 1 fortezza
ARONE Antonio, reggimento artiglieria a cavallo (T)
BRAGLIA Riccardo.
PA TORE Eraldo.
BRUNELLI Giovanni
I IVA Raffaele, 1 montagna.
BAGNOLI Mario, 1 campagna.
CAPPI Francesco.
VASSALLO Salvatore, 25 campagna
GALBARINO Antonio.
TROMBETTI Giacinto, 2 montagna.
FREZZA Ignazio, 4 fortezza.
CALZA Gino.
VOLPINI Ettore.
DOLCI Dione, 27 campagna.
COMETTI Luigi 5 fortezza.
BOVIO Pietro, 2 montagna.
RANCHETTI Salvatore, 1 campagna.
BATTENTI Giuseppe, 1 montagna.
TOZZI Renato, 1 m ntagna.
ROBERTO Federico.
REGGIO Benedetto, 3 fortezza.
GUARIENTI Benedetto, 6 campagna.
FANCELLO Dino, 13 campagna
RONDANI Luigi, 28 campagna (T).
CABURLOTTO Ettore.
GUGLIELMETTI Vittorio.
PERELLI CIPPO Umbert , 16 campagna.
VITTORI Spartaco
ANGRINELLI Giuseppe.
CAMERINI Attilio
PIOVESAN Aristide, 2 fortezza.
MEDAGLIA Paolo, 20 campagna
MANENTI Ulderico, 36 id
SANSON Giovanni, 3 montagna.
VITALINI Mario, 16 campagna.
PEREZ Giuseppe, 4 fortezza
ZANSO Giorgio, 10 id.
PONZI Ugo
FRANCHINO Andrea 20 campagna.
ALLORA Giuseppe, 5 id. (T).
MAZZOLI Giuseppe
DI TRENTO Francesco.
BELLISARIO Francesco, 21 campagna.
MERLO Mario
DE BENEDETTI Rodolfo.
POLI Carlo.
ABBATE Donato, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
FRONTALI Renzo, 3 fortezza.
SALMONA Riccardo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
GENEVOIS Marcello, 3 fortezza.
ALEGIANI Gioacchino, 31 campagna.
CARSILLO Vincenzo, 10 fortezza.
MICHIELETTO Giovanni, 1 montagna
LONGO Domenico, 3 fortezza.
INCARNATI Antonio.
PETTINATI Antonio, 32 campagna.
COSTANTINO Agapito, 32 id.
MATTEUZZI Renato, 3 fortezza.
TERAMO Igino, 5 id
FINELLI Giuseppe, 4 id.
VIGORELLI Giuseppe, 1 id.
GAVAZZI Giuseppe, 10 id.
BACCALINI Silvio, 3 id.
ABRAMO Adelio, 19 campagna.
RAVONI Francesco, 3 fortezza.
MORICI Pietro, 22 campagna
GAGLIO Luigi, 1 fortezza
ROCCHI Ugo, 10 id
PERIA Francesco, 6 campagna.
CUZZOCREA Filippo, 4 fortezza.
MELLI Ettore, 2 campagna
MATERI Antonio, 10 fortezza
GIUSTI Giovanni, 6 id.
FOIS TANCHIS Gavino, 7 id
GAVAGNIN Gio. Battista, 19 campagna
POLITELLI Roberto, 17 id
ANSELMI Riccardo, 29 id
FITTIPALDI Guido, 31 id
CARPANO Felice, 9 fortezza.
GRASSO Giovanni, 3 id
MOLINARI Giuseppe, 4 campagna.
GHERARDI Primo, 2 montagna.
BADINI Emilio, 7 campagna.
ZANI Babila, 10 campagna.
SOLARO Giovanni, 15 campagna.
BORGO Luigi, 15 id
ARNOLDI Federico, 26 id.
DE MAIO Francesco, 3 fortezza.
FERRI Domenico.
PELLEGRINI Luigi
TINTI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo.
TRIPODI Eugenio, 4 fortezza.
BRIOSCHI Alfredo.
PAGANINI Amedeo.
GEDDES Vincenzo.
VENTURI Ansonio.
FREYRIE Emilio, 15 campagna.
TRUCCO Paolo, 8 id
MOTTERLINI Ernesto, 21 campagna
RAFFETTI Garibaldi, 6 fortezza
LAVORE Felice, 4 id
GALLOTTI Arnaldo, 2 montagna.
GORGONI Carlo, 2 id
VENTURINI Venturino

RUSSO Manlio, 8 fortezza.
COSTA Romolo, 27 campagna.
CRAVETTO Oreste, 1 montagna.
FERRARI Giuseppe Guido, 4 campagna.
FOFFOLO Battista, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
DELLA PIETRA Ettore, 35 campagna.
VALANIA Eugenio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TODESCO Angelo, 1 campagna.
BROCCHI COLONNA Francesco, 13 id.
TRESCO Pietro, 15 id.
GHINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
BOTTIGLIA Oreste, 1 montagna.
MOTTURA Giuseppe.
MAZZA Giuseppe
CIOVINI Ugo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
LUNATI Mario.
MELEN Vittorio.
MANZONI Aldo.
BOCCI CAPITELLI Francesco.
MONTI Angelo.
DA POZZO Mario, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
DULIO Gian Emilio
CARRARA Fausto.
BRIATA Raimondo.
GATTO Giuseppe
IVALDI Giovanni, 1 fortezza.
ZANELLA Alfredo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
ELENA Amedeo, 27 campagna.
ZASSO Corrado, reggimento artiglieria a cavallo.
MARINO Ugo.
BINETTI Ernesto.
BARBA Pasquale, 31 campagna.
NAPOLITANO Alberto.
LOFFREDO Vincenzo, 21 campagna (T).
SICA Antonio, 3 fortezza
NICOSIA Sergio, 7 campagna.
BOFFI Camillo, 21 id. (4 compagnia automobilisti).
PEROLINI Romolo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
RICCI Giacomo
CRESCIONE Antonio.
PESSARELLI Luigi.
CORRADI Manlio.
DE SANTIS Augusto
GALLI Antonio.
PANTANELLI Emilio.
RAMONDO Nicola, 8 fortezza.
SAPORI Luigi.
GAMBERRALE Alberto, 8 fortezza.
ROSSI Angelo, 9 id.
NOTARANTONIO Alberto, 3.
TOMMASI Luigi, 2 montagna.
D'ONOFRIO Raffaele 3 fortezza.
RECCHIONE Orazio, 3 id.
FANCELLO Pietro, 9 id.
VITA Virginio.
CARLI Alberto, 10 foetezza.
PARENTI Natale, 1 pesante campale.
FOGLIETTI Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VALCARENGHI Luigi, 8 fortezza.
VEZZOSI Francesco, 4 id.
SEGANTI Fulvio, 3 id.
SONNINO Alberto, 3 id.
CECCHINI Aldo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
TATULLI Giuseppe, 3 fortezza.
LAFRAGOLA Giuseppe.
DI GIUSEPPE Calogero, 3 fortezza.
SPINETTI Gastone, 35 campagna.
MASSA Andrea, 2 montagna
ZAMBELLI Giuseppe, 5 fortezza.
POSSENTI Giovanni, 1 pesante campale.
ADAMO Pietro, 6 fortezza.
TABACCO Vincenzo, 3 fortezza.
LONGARINI Amleto.
SCOTTO DI SANTOLO Romolo, 9 fortezza.
GIATTI Romeo, 10 id.
MARTINELLI Alfredo, 30 campagna.
MACOLA Guido, 22 id.
BASELLI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MONTALTO Francesco, id. id. id. Roma (13).
AVENATI BASSI Carlo, 6 fortezza.
MOLINARI Lodovico
VELARDI Pietro, 21 campagna.
POINELLI Alessio, 34 id.
GASTELLUCCI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.
MAGLIENTI Salvatore.
MAELLA Antonio, 35 campagna (T).
STAGNI Giorgio.
TOMASI Adamo, 1 fortezza.
CAMMORANESI Giuseppe, 9 id.
CARLI Vittorio, 21 campagna.
DALL'AGLIO Giorgio, 4 fortezza.
PERSONENI Antonio.
CODOVILLA Vittorio, 1 pesante campale.
SARAGAT Giuseppe, 1 id. id.
CHIOZZI Giuseppe, 9 fortezza.
MAGNONI Guido, 9 id.
BOGGIO Emilio.
NICHETTI Maffeo Giorgio, 27 campagna.
TURRI Tullio, 9 fortezza.
VILLABRUNA Bruno, 9 id.
FRANZOSINI Luciano.
MILLOSEVICH Elia, 10 fortezza.
BERTOLINI Rodolfo.
FARINA Domenico, 9 fortezza.
MONTENEGRO Bernardo.

CORTIVO Eugenio, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).	LEVI Emilio.
MAURONER Rinaldo	ZECCA Rodolfo.
CATTANI Luigi.	CALBO Carlo, 3 montagna

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° settembre 1916, 1° dicembre 1916, 1° gennaio 1917 e 1° febbraio 1917, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

CHIUSANO Amedeo, 8 fortezza	Seguirà nel ruolo il pari grado SEVERI Giacinto

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916:

GIOLLI Ettore, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo il pari grado SINIBALDI Virgilio.
GIOVANNINI Felice, 8 campagna.	Id. id. id. RIDONI Domenico.
NOBILI Romeo, 10 fortezza.	Id. id. id. BASTIANUTTI Cesare.
PALLINI Pietro.	Id. id. id. NERI Guido.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

TURRINI Bruno, 1 campagna	Seguirà nel ruolo il pari grado SANTARELLI Alfredo
ANTIVALLE Giorgio, 12 id.	Id. id. id. STIVANI Romeo
RIGGIO Ettore, 6 fortezza.	Id. id. id. ANTONIAZZI Luigi
SANGUINAZZI Guido, 13 campagna.	Id. id. id. RIGGIO Ettore.
PAZIO Giuseppe, 1 pesante campaale.	Id. id. id. FAGGIOLI Giuseppe

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

LAMA Vincenzo, 12 campagna	Seguirà nel ruolo il pari grado SAVOLDI Alessandro.
MILLE Ernesto, 35 id	Id. id. id. TUCCI Tullio
FUMO Tommaso, 1 fortezza.	Id. id. id. FRANCHI Giovanni.
BENANTI Enrico, 3 id.	Id. id. id. BESI Dante.
GRIMALDI Mario, 1 id.	Id. id. id. MORMANDI Giulio.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

DE BERNARDINIS Giacomo, distretto Teramo.	Direzione sanità Napoli.
SFAMENI Antonino, id. Messina	Id. Palermo.

Col grado di tenente medico:

MALUGANI Ercole, distretto Milano.	Direzione sanità Milano
DE RUBERTIS Alessandro, id Campobasso.	Id. Ancona

Col grado di sottotenente medico:

BERGAMINI Edmondo, distretto Parma.	Direzione sanità Genova.
FLORENZANO Antonio, id Sassari.	Id. Ancona.
CARUSO Aurelio, id. Nola.	Id Napoli.
RENDA Antonino, id. Trapani.	Id. Milano.
MARIANI Siro, id Como.	Id. Milano.
SILVETTI Giovanni, id. Torino.	Id. Roma

PIRANO Giuseppe, sottotenente medico di complemento, distretto Cefalù. — Nominato tenente medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

FESTA Cesare, capitano di fanteria, distretto Genova, deposito Brà. - Promosso maggiore, a scelta (articolo 3 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

FOÀ Ugo, capitano di fanteria, distretto Livorno, deposito Livorno. — Promosso maggiore, a scelta (articolo 3 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

I seguenti capitani di complemento fanteria sono promossi al grado di maggiore, con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

PETRIGNANI Filippo, distretto Roma, deposito Roma n. ridist.
GORI Gino, id. Livorno, id. Livorno
PIROVA Orenzo, id. Milano, 4 alpini.
CASATI Camillo, id. Milano, deposito Alessandria C.
SCHILLACI Francesco, (B) id. Girgenti, id. Palermo.
MARITON Enrico, id. Bergamo id. Bergamo.
LATTANZI Teofilo, (B) id. Orvieto, id. Livorno.
FORONI Dante, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
ALBANESE Guglielmo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
BORGHESE Camillo id. Mondovì, id. Mondovì.
LEVI Giulio, distretto Torino, deposito Roma Pad. P.
CERESA Giuseppe, id. Milano, id. Monza.
ANNONI Alberto, id. Milano, id Lodi.
PALLAVICINI Giuseppe, id. Torino, 2 alpini.
FANTOZZI Francesco, id Casale, 5 id.
VICENZINI Angelo, id. Sacile, 6 id.
STASIO Attilio, (B) id. Lecce, deposito Barletta.
BERETTI Giuseppe, id. Roma, id. Perugia.
CANDIO Giovanni Battista, id. Padova, id. Verona Ve.
GARDELLI Amedeo, id. Milano, id. Brescia.
QUARINA Carlo, id. Sacile, 7 alpini.
CRESCENZI Lodovico, id. Bergamo, 5 id.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti tenenti di complemento nell'arma stessa:

AGNELLO Vincenzo, distretto Palermo, deposito bersaglieri Palermo	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.
MIGLIONICO Domenico, id. Bari, id. bersaglieri Bologna	Id. 8 novembre 1917.
MILAZZO Gioacchino, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. 30 novembre 1916.
GURRERI Calogero, id. Caltanissetta, id. Brescia.	Id. 16 settembre 1917.
ROMANO Lorenzo, id. Palermo, id. Brà	Id. 8 novembre 1917.
GIOVANNINI Carlo, id. Firenze, id. Livorno.	Id. 29 id.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma stessa:

MIGLIONICO Domenico, distretto Bari, deposito bersaglieri Bologna,	Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916
FORNARI Ercole, id. Roma, id. Parma 2 granatieri	Id. id. 30 agosto 1917.
PAOLINI Mario, id. Firenze, id. Pavia.	Id. id. 31 gennaio 1918.
PETRINI Oddone, id. Firenze, id. Taranto,	Id. id. 31 id.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti aspiranti nell'arma stessa:

PAOLINI Mario, distretto Firenze, deposito Pavia.	Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.
FORNARI Ercole, id. Roma, id. Parma 2 granatieri.	Id. id. 17 giugno 1917.

PETRINI Oddone, distretto Firenze, deposito Ravenna.	Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.
GRASSI Leonida, id. Avellino, id Vercelli.	Id id. 1 id.
CASONATO Antonio Giacomo, deposito Ivrea	Id. id. 30 dicembre 1917

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

RODOCANACCHI Paolo, reggimento lancieri di Mantova.	Seguirà nel ruolo il capitano DI SCALFA LANZA principe Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COTTAFAVI Antonio, reggimento Nizza cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente FORMASINI Emilio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CORBI Bartolomeo, reggimento lancieri di Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente NUCCI Francesco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SERAFINI Guglielmo, reggimento lancieri di Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente COSCIA Carlo.
ARADA Mario id. id. di Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente ALMAGIA' Adolfo.
NURRA Salvatore, id. id. di Vercelli.	Id. id. id. LA ROCCA Giuseppe.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ANTINOLFI Carlo, reggimento lancieri di Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALINI Mario.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

GRAVINA Salvatore, reggimento cavalleggeri di Lucania, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente DIPPI Gian Antonio.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ARTOM Eugenio, reggimento lancieri di Firenze.	

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 15 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

IACONO Alfredo, reggimento cavalleggeri di Treviso.

DE FERRANTE Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Nola — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Nomina a [illegible] del Comando Supremo [illegible] del Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Con anzianità 1° agosto 1917:

GRASSI Alfonso, 28ª campagna.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917:

Con anzianità 1° gennaio 1917:

MIRENGHI Guido, 20ª campagna.

Decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1917:

Con anzianità 1° agosto 1917:

GIBILETI Gino, reggim. artiglieria campagna Roma (31).

Decreto del Comando Supremo 10 gennaio 1918:

Con anzianità 1° novembre 1917:

MACCIA Guglielmo, 6ª campagna.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918:

Con anzianità 1° maggio 1916:

PAGLIONE Ernesto, 3ª campagna, comandato deposito scuola bombardieri.

Con anzianità 1° aprile 1917:

MIONI Virgilio, 3ª campagna, comandato deposito scuola bombardieri.

Con anzianità 20 novembre 1917:

LO SURDO Guido, 3ª campagna.

RUGGERO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

Con anzianità 29 novembre 1917:

BERTI Rodolfo, 8ª [illegible].

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918:

Con anzianità 25 settembre 1917:

DONATI Emilio, 16ª campagna.

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918:

Con anzianità 1° dicembre 1916:

SIBONA Ruggero, 4ª campagna comandato deposito scuola bombardieri.

Con anzianità 20 maggio 1917:

MO[illegible] 1 [illegible]

Con anzianità [illegible] 1917:

DE MARCO [illegible] 3 [illegible]

Con anzianità 15 ottobre 1917:

[illegible]

Con anzianità 3 novembre 1917:

BELLAGNI Ambrogio, 4 campagna.

Con anzianità 25 novembre 1917:

GRASSI Luigi Teodoro, 2 [illegible]

Con anzianità 20 dicembre 1917:

LANGI Vincenzo, 6 fortezza.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

D'ARMATA Michele, 27 campagna.
GAETA Guido, 16 id.
PALDICE Vincenzo, 16 campagna.

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918:

Con anzianità 1° settembre 1916:

BORGESI Oreste, 2 fortezza.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

GARZIANO Alberto, 3 montagna.

Con anzianità 1° marzo 1917:

VILLANI Enrico, 3 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1917:

MOZZALI Arturo, 1 montagna.

Con anzianità 15 maggio 1917:

BLETI Adolfo, 5 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CONDO' Alfredo, 6 id. (id. id. id.).
DE MARTINO AVOLIO Pio, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PIGNATO Angelo, 8 id. (id. id. id.).

Con anzianità 20 maggio 1917:

BRENA Vincenzo, 23 campagna.
FERRERO Giovanni, 23 id.
GUGLIOTTA Luigi, 8 campagna.
PANICO Renato, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° luglio 1917:

BERTINO Arturo, 4 campagna.
CECCOLI Francesco, 10 id. (comandato deposito scuola bombardieri)
NICOLOSI Mauro, 11 id. (id. id. id.).
ORLANDI Alfredo, 1 pesante campale.
PASQUA Giuseppe, 4 fortezza.
ZANETTI Giacinto, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BOITARO Dante, 12 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
BRANCADORI Delfebo, 12 id. (id. id. id.).
CARNEVALI Paolo, 3 fortezza.
DE FILIPPO Giuseppe, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
IMPARATO Salvatore, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MASSA Gian Giacomo, 13 id. (id. id. id.).
MENSITIERI Gennaro, 8 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1917:

MONTI Piero, 29 campagna.
PIPERNO Alberto, 3 fortezza.
SCIOMACHEN Donato, 2 montagna.
SCORZA Ottavio, 3 fortezza.

Con anzianità 1° settembre 1917:

APISTA Emanuele, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARBERIO Luigi, 14 id. (id. id. id.).
BORBUI Ubaldo, 14 id. (id. id. id.).
CORTELLA Pietro, 15 id. (id. id. id.).
DE ROSSI Mario, 15 id. (id. id. id.).
DOVERA Umberto, (comandato deposito scuola bombardieri).
MONTORSI Pietro, 15 campagna (id. id. id.).
PARDO Alfredo, 16 id. (id. id. id.).
POLLI Pietro, 16 id. (id. id. id.).
PISTOIA Giuseppe, 17 id. (id. id. id.).

Con anzianità 15 settembre 1917:

BRUNELLI Vittorio, 7 fortezza.
BORGATO-CASALINI Carlo, 11 campagna.
CANFORA Giovanni, 3 fortezza.
GUZZON Guido, 5 id.
MOSCATELLI Francesco, 3 fortezza.
MANNO Francesco, 6 id.
PIZZORNO Luigi, 29 campagna.

Con anzianità 20 settembre 1917:

DEL GUERCIO Alfonso, 2 pesante campale.
GIORDANO Francesco, 17 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
LOMBARDINI Cesare, 3 montagna.

Con anzianità 26 settembre 1917:

BEVILACQUA-ARIOSTI Giovanni Luigi, 3 campagna.
BENETTI Antonio, 30 id.
BARBETTI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CATENI Pietro, id. id. id. Pisa (7).
COLOMBO Francesco, 7 fortezza.
CARDINI Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
DANI Raffaello, id. id. id. Pisa (7).
DELLA VALLE Emilio, 2 pesante campale.
DENARO Salvatore, 36 campagna
DI COLLALTO Luigi, 30 id.
ELEFANTE Domenico, 1 pesante campale.
GUARINI Nicolò, 1 id. id.
GUARINI Giovanni Battista, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
LAEZZA Antonio, 1 pesante campale.
MARTIN Ottavio, 2 fortezza.
NUNZIANTE Ernesto, 1 pesante campale.
PROTANO Mattia, 5 fortezza.
PADOVA Guido, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
PALAZZOLO Giovanni, 22 campagna.
PASCULLI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ROCCO Guido, 8 campagna.
ROISECCO Stefano, 2 pesante campale.
RUGGIERO Mario, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TACOLI Alfonso, 30 campagna.
ZANCANARO Pietro, 30 id.
ZECCA Costanzo, 8 id.

Con anzianità 30 settembre 1917:

DE PASQUALE Mario, 1 pesante campale.
LAGO Eugenio, 9 campagna.
LEQUIO Franco, 2 fortezza.
MASI Riccardo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MAZZETTI Giuseppe, id. id. id. Pisa (7).
PAGANO Felice, 1 montagna.
SANTANIELLO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Venezia Reale (5).
VALLI Vittorio, 2 montagna.
ZAMPI Giuseppe, 10 fortezza.
ZENI Giuseppe, 1 montagna.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

ALLOCCO Francesco, 13 campagna (treno automobilisti).
BELTRANO Attilio, 18 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BARNI Antonio, 18 id. (id. id. id.).
BERTOLAZZI Giovanni, 19 id. (id. id. id.).
BIANCHI Alfredo, 19 id. (id. id. id.).
CARPINATI Carlo, 19 id. (id. id. id.).
CODINI Riccardo, 20 id. (id. id. id.).
CODAGNONE Giuseppe, 20 id. (id. id. id.).
EVANGELISTI Pietro, 20 id. (id. id. id.).
GRAMSCI Carlo, 21 id. (id. id. id.).
LACCHINI Aldo, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MAIOLI Giuseppe, 21 id. (id. id. id.).
NAVONI Giovanni, 22 id. (id. id. id.).
PERUSI Aladino, 22 id. (id. id. id.).
RAFFA Cirino, 22 id. (id. id. id.).
ROSSETTO Ugo, 23 id. (id. id. id.).
RENUCCI Danilo, 23 id. (id. id. id.).
SCADUTO Filippo, 23 id. (id. id. id.).
SCHIPOTI Piero, 24 id. (id. id. id.).
TAROLLA Nicola, 24 id. (id. id. id.).
VITALI Carlo, 24 id. (id. id. id.).

Con anzianità 15 ottobre 1917:

BEFANI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
CAPPUCCIO Enrico, 9 fortezza.
CARIAGGI Mario, 4 id.
CICOGNA Franco, 3 id.
LEPPO Edmondo, 2 montagna.
PISACANE Giovanni, 6 fortezza.
SACCHIERO Ottorino, 3 id.
SALVADORI Alberto, 31 campagna.
TABARINI Gennaro.

Con anzianità 4° novembre 1917:

AGUS Enrico, 31 campagna.
BIGNOZZI Giorgio, 25 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CERIA Pietro, 25 id. (id. id. id.).
CASTIGLIONE Silvio, 25 id. (id. id. id.).
CASONI Ugo, 26 id. (id. id. id.).
CAPUANO Giovanni, 31 campagna.
CAPELLO Carlo Felice, 1 pesante campale.
CONFORTI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.
CAGNANI Alberto, 26 campagna.
CORCOS Adriano, 8 fortezza.
DI COSTANZO Giuseppe, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FERRARA Alfonso, 27 id. (id. id. id.).
FRANZONI Battista, 27 id. (id. id. id.).
GAVAZZENI Felice, 27 id. (id. id. id.).
GHIARA Enrico, 28 id. (id. id. id.).
GATTI Luigi, 1 fortezza.
GIORDANO Natale, 1 montagna.
IACONO Saverio, 2 fortezza.
LAVORANTE Ernesto, 4 fortezza.
MASTRELLA Virgilio, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MARCHETTI Guido, 28 id. (id. id. id.).
MARSICH Luciano, 11 id.
NAVA Pietro, 31 id.
ONGARO Agostino, 29 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
PALMIERI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
PATRUNO Giuseppe, 29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PANATTI Giovanni Battista, 31 id.
VENGHI Luigi, 29 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ZUPPELLI Antonio, 30 id. (id. id. id.).

Con anzianità 20 novembre 1917:

ALLAVENA Riccardo, 3 montagna.
PAREDA Onorio, 3 fortezza.
APOLLONIO Pietro, 1 montagna.
AZZURRINI Ulderico, 1 id.

BUENABILO Carlo Alberto, [illegible]
LUONGIORNO Gennaro, 9 id.
LUCCHI Luigi, [illegible] Pisa (7).
LOVI Attilio, 6 fortezza.
PACCA Adriano, 9 id.
PONTI Mario, [illegible] Alessandria (11).
PUSTO Nicolò, 9 fortezza.
PROSTI Pietro, 2 bombardieri.
CASATI Luigi, 6 fortezza.
DE BENEDETTI Samuel Leone, [illegible]
EMPRIN GIARDINI Giuliano, [illegible]
ERRICO Pasquale, reggimento [illegible] Pisa (7).
FRANCIA Piero, [illegible]
TOPNASAPI [illegible]
FOGNADIS [illegible]
GARGI [illegible]
LANNOTTI [illegible]
LALLONGHI Giovanni Battista, 3 bombardieri.
MANALDI [illegible] Pisa (7).
MORATTI Enrico, 2 mortaisti.
NAZZARI DI CALABRIANA Luigi, [illegible] Pisa (7).
NERI Achille, 11 compattista.
PAVAN Osvaldo, 2 [illegible]
PALMERI Giuseppe, reggimento artiglieria [illegible] Alessandria (11).
POLLERI Nicolò, [illegible] Alessandria (11).
RIZZO Felice, 4 fortezza.
RUGGERI Luigi, 30 id.
SARTORI [illegible]
SAPELLI Pietro, 3 fortezza.
TINAZZI Ireneo, 9 id.
VALENTE Giuseppe, 30 [illegible]
VIVIANI [illegible] Pisa (7).

Con anzianità 3 novembre 1917:

ALLEGRI Pietro, 8 [illegible]
ARICCI Luigi, [illegible]
ARUZZESI Gennaro, 30 id.
BALDOZZI Enrico, 2 [illegible]
BISOZZA Ruggero, 3 bombardieri.
BERTOLI Libero, 2 id.
BRANCATO Luigi, 10 carabinieri.
BELVEDONNE Enrico, 22 id.
CAVAZZA Carlo, [illegible]
DE BENEDETTI Guido, [illegible]
FERRETTI Alberto, 30 fortezza.
GURZONI Giuseppe, [illegible]
PERETTO Francesco, 6 id.
INFANTE Umberto, 2 [illegible]
MILANESI Eugenio, 1 id. id.
MISTRI Gaetano, 8 fortezza.
ROATTESI Italo, 2 [illegible]
SPUNTO Renato, 2 id. id.
SEVERI [illegible]
SINIGAGLIA Luigi, 8 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

BALBONI Gualtiero, [illegible] Pavia (9).
BATTAGLINI Arrigo, 3 fortezza.
CANELLI Giovanni, [illegible]
COSTA Ilario, 3 id.
CARENA Felice, 7 fortezza.
CAPERGLIONE Giovanni, 6 compagnia.
COZZA Carlo, reggimento artiglieria compagnia Pavia (9).
PALLERI Mario, 30 [illegible]
CROCI Carlo, 6 fortezza.
DEL GRATTA Amerigo, 1 [illegible]
DI PERRI Carmelo, 2 fortezza.
GARBIN Francesco, 3 montagna.
GIAMBARBA Vincenzo, 30 compagnia [illegible] Pavia (9).
GLABBIO Emanuele, 6 id.
GHERARDI Mario, reggimento artiglieria compagnia Pavia (9).
GROSSO Guido, [illegible]
MONTALTO Benedetto, 2 fortezza.
MONTI COLOMBANI Giuseppe, 31 [illegible]
NOCLI Ercole, 2 montagna.
OLSTERLE Rodolfo, 9 fortezza.
OLIVA Antonio, 1 id.
PAGLI Leopoldo, 9 id.
PUNZI Arcangelo, 7 id.
PESANTE Luigi, 3 id.
RIONDATO Francesco, [illegible]
SETTI Settimio, 31 [illegible]
SCACCIANOCE Giovanni, [illegible]
SPERANDI Gino, reggimento artiglieria [illegible] Bologna (8).
SOLIMBERGO Ubaldo, 13 compagnia.
VINCENTI Giuseppe, 9 fortezza.
VALENTE Antonio, 30 [illegible]

Con anzianità 28 febbraio 1917:

GERARDI Arrigo, 2 fortezza.
PANZIO Giovanni, 25 campagna.
RIZZI Giovanni, 2 id.
GRECO Guglielmo, 3 fortezza.
PECORINI Pietro, 25 campagna.

Con anzianità 1° aprile 1918:

ANGELINI Luigi, 2 fortezza.
BORIGONI Carlo, 2 montagna.
BARGONI Guido, 6 fortezza.
BOLTER Angelo, 1 id.
CAZZANIGA Augusto, 2 montagna.
CARONES Vittorio, 3 id.
COSTAMAGNA Riccardo, 6 fortezza.
CAPRANICA DEL GRILLO Francesco, 3 id.
COVA Paolo, 7 id.
CAPRA Alberto, 1 id.
CARLE Manlio, 9 id.
D'ANGELO Egidio, 6 id.
DI SIMONE Michele, 3 montagna.
DELLE SEDIE Torquato, 2 presidio coloniale.
DE MARTINI Alberto, 9 fortezza.
ESPOSITO Amedeo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
FARRIZZI Alberto, 6 fortezza.
FIORONI Ettore, 6 id.
FUSSI Ranieri, 27 campagna.
GIACOMAZZI Simone, 6 fortezza.
LAVIOSA Attilio, 1 id.
MARAMALDO Pietro, 31 campagna, fronte adriatico, deposito scuola bombardieri.
MAZZUTTI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MILNER Giuseppe, 3 fortezza.
MORLANTI Archimede, 2 montagna.
PELLEGRINI Carlo, 27 campagna.
POLIFNI Antonio, 27 id.
RICCI Gino, 1 fortezza.
ROSSI Rodolfo, 30 campagna.
SAVORELLI Filippo, 2 fortezza.
SANNA Fulvio, 8 id.
TAVERNA Archimede, 10 id.
TEDESCHI Giorgio, 9 id.
TOMMASINI Amedeo, 10 id.
TRANQUILLI Ferdinando, 6 id.
TICOZZELLI Giuseppe, 8 id.
VASSALLO Luigi, 2 montagna.

Con anzianità 20 gennaio 1918:

ROMAGNOLI Dino, comandante battaglione aerei aviatori.

Con anzianità 26 gennaio 1918:

LORI Giovanni, 10 campagna.
MONDINI Edoardo, 3 montagna.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

In seguito a [illegible] sono nominati sottotenenti di complemento, con anzianità [illegible] in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Sono assegnati al 2° reggimento fanteria [illegible] i quali [illegible] 29 marzo 1918:

Provenienti da sottufficiali che hanno ultimata la ferma:

VALLE Michele, 21 campagna, distretto Napoli.
TORRESINI Attilio, reggimento artiglieria [illegible] (Ts).

Provenienti dai corsi allievi ufficiali:

BALDARO Antonio, 50 campagna, distretto Messina.

Provenienti dai volontari di un anno:

BIANCOLINI Carlo, 33 campagna, distretto Torino.
MARTI Giovanni, 27 id. (T), 3d. Piacenza.
MORELLO Ludovico, 3 fortezza, id. Roma.
VALLAVA Luigi, 21 campagna, id. Piacenza.
PRATI [illegible], 21 id. (T), id. Piacenza.
[illegible] id. (T).
4 id. id. (T).
[illegible] id. (T).
18 id. id. (T).
[illegible] id. (T).

DI GERONIMO Rosario, militare, distretto Torino. — Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria per servizi tecnici, ed assegnato al 6 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 29 marzo, per assumere servizio.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti d'artiglieria, è rettificata e stabilita come segue, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

16 *dicembre* 1915:

POLISTINA Tommaso, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente ALTAN Paolo.
ZUNINO Onorio, 4 id., id. Savona.	Id. id. id. RODARO Manlio.

19 *marzo* 1916:

SCIARI Remo, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente GAGLIANI Umberto.
NATALE Clemendo, 9 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. CATELANI Alfonso.
ZERBI Filippo, 14 id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente NATALE Gino.

4 *giugno* 1916:

VERONESE Sante, 20 campagna, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente SECCO Tommaso.
CURLI Alberto, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MANUEL GISMONDI Luigi.
ADORNO Carlo, 20 id. (id. id. id.), id. Venezia.	Id. id. id. GHINI Vittorio.
FIASTRI Gilberto, 13 id. (controaerei), id. Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente GRA Carlo.
VITTORI Arturo, 10 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. RIVOLTA Marco.
RIDOGLIA Stefano, 5 id., id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente TOLA Girolamo.

27 *luglio* 1916:

AVOGADRO Giuseppe, 13 campagna (controaerei), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ZAMPORI Francesco.
GALLA Mario, 3 montagna, id. Vicenza.	Id. id. id. MONICELLI Renato.
STELLA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Capua (12), id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente VERDINOIS Enrico.
PALERMO Pietro, 28 campagna, id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente MALVICA Giuseppe.

28 *settembre* 1916:

BUFALINI Gaspare, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ZIGOLILLO Gennaro.

21 *dicembre* 1916:

DE BERNARDI Giuseppe, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente CARBINA Annibale.
CERMENATI Rinaldo, 13 id. (5ª id. id.).	Id. id. id. BELLUSCHI Gino.

22 *febbraio* 1917.

PAGLIARULO Giuseppe, 24 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ZANINI Mario.
PELISSONE Angelo, 26 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GERBINO Giuseppe.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PRATOLONGO Giovanni Battista, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Genova.	Precederà nel ruolo il capitano VENTURI Elia.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIANNATTASIO Mario, 1 montagna, distretto Gomo.	Seguirà nel ruolo il capitano IMBELLONI Giuseppe.
CIRIANI Giovanni, in servizio direzione sanità 8ª corpo armata Verona (T), id. Sacile.	Precederà nel ruolo il capitano VAGLIASINDI Luigi.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MERINGOLO Pasquale, 1 campagna, distretto Cosenza.	Precederanno nel ruolo il capitano TINIVELLA Evaristo.
SACCONI Leonardo, 2 id. (T), id. Roma.	

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MARIANI Marcello, 14 campagna, distretto Bologna.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GAMBAROTA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Roma (13), distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente LA BANCHI Pancrazio.
VITALE Salvatore, 12 campagna.	Id. id. id. SALVATORI Achille.

Con anzianità 28 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LOFARI Carlo, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LARGAIOLLI Dionigi.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LEGNAMI Giovanni, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il capitano CAVAZZA Gino.
MORGANTI Gino, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il capitano INNOCENTI Alfredo.
CAVA Umberto, 3 campagna.	Id. id. id. BALESTRACCI Cesare.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DAZZO Federico, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il capitano CAIANI Rolando.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CARENA Giovanni, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il capitano CRUTTI Giuseppe.
TERZOLI Umberto, 1 pesante campale (comandato disposizione Ministero marina).	Seguirà nel ruolo il capitano MARGARIX Emilio.
PISANI Emanuele, 2 fortezza.	Id. id. id. ROBOTTI Guglielmo.
PERRONE Ettore, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Id. id. id. CARPANI Oreste.
CONFALONIERI Enrico, reggimento artiglieria a cavallo (T) (2ª compagnia automobilisti) distretto Lecco.	Precederà nel ruolo il capitano GRIN Giulio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COSTA Luigi, in servizio per la durata della guerra, 13 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente PERCOLANI BANDINI Antonio.
CHIAPPINI Guido, 10 campagna.	Id. id. id. SIVO Roberto.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

POLITO Antonio, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BASILE Michele.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANCA Leonardo, 12 campagna. — Segue, nel ruolo, il tenente CAPPAI Dio.
BUFFANINI Luigi, 3 fortezza. — Id. id. id. FERRARIS Giacomo.
GRATTONI Gioacchino, 3 id. — Id. id. id. FACCHINI Giovanni Battista.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BENAZZI Corrado, 3 fortezza. — Seguirà nel ruolo il tenente COMANDINI Gino.
DE SIMONE Bonifacio, 3 sopraffazione. — Id. id. id. GIARDINA Emanuele.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

VALERIO Antonio, 22 campagna. — Seguirà nel ruolo il tenente MUSSO Giulio.
MARCELLA Alfredo, comandato deposito scuola Bombardieri. — Id. id. id. PECCHIOLI Fulvio.
FRANCHINI Lorenzo, 3 fortezza. — Id. id. id. FANTA Vittorio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MAZZOLINI Antonio, 5 fortezza. — Seguirà nel ruolo il tenente ZANCHETTA Ugo.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CARISI Ettore, 3 campagna (T) (3 compagnia automobilisti). — Precederà nel ruolo il tenente TRIPICIANI Gaetano.
D'ERCOLE Nicola, comandato deposito scuola Bombardieri. — Seguirà nel ruolo il tenente BELLI Pietro.
NEGRI Romeo, 3 fortezza. — Id. id. id. BASTIANELLI Cesare.
PERTANI Angelo, 30 campagna (comandato deposito scuola Bombardieri). — Id. id. id. D'ANGELO Giuseppe.
PALLINI Pietro, (id. id. id.). — Id. id. id. NALI Guido.
PAOLUCCI Vittorio, (id. id. id.). — Id. id. id. BORELLI Camillo.
ARRIGONI Ferruccio, (id. id. id.). — Id. id. id. FERRARIO Carlo.
BARBARO Guglielmo, (id. id. id.). — Id. id. id. VIOLA Guido.
ANGELELLO Guido, (id. id. id.). — Id. id. id. MELLONI Ugo.
BARRA Giuseppe, 5 campagna (T). — Id. id. id. DE FLORENTIS Mario.
BARBARESI Filiberto, 3 fortezza. — Id. id. id. BRESCIANI Silvio.
PASQUALI Francesco, 17 campagna. — Id. id. id. TAVOLI Corrado.
CATALANI Romeo, 7 fortezza. — Id. id. id. RAITANINI Antonio.
SCHINCO Giovanni, 3 id. — Id. id. id. CORNALDESI Danilo.
TURRIANI Bruno, 4 campagna. — Id. id. id. RATONCINI Mario.
PANSERA Pietro, (3 id.). — Id. id. id. ALFONSI Giuseppe.
ANTIVALLE Giorgio, (2 id.). — Id. id. id. STIVANI Romeo.
RISALDI Ubaldo, 3 fortezza. — Id. id. id. TIZZONI Mario.
VENATI Arturo, 7 id. — Precederà nel ruolo il tenente PAGANI Nello.
SANGUINAZZI Guido, 4 campagna. — Id. id. id. CUCCHETTI Giovanni.
SERRA Mario, 3 fortezza. — Id. id. id. COMITO Cesare.
CHIZZO Michelangelo, 7 id. — Id. id. id. CRANINI Angelo.
BARABIS Giovanni Battista, (3 id. comandato 4° Reggimento artiglieria da fortezza, distretto Cuneo). — Seguirà nel ruolo il tenente MANZINI Ugo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PASQUALI Gaetano, 10 campagna artiglieria campagna Pavia (9). — Precederà nel ruolo il tenente FAGARAZZI Cesare.
LEO Salvatore, (id. id. id. Pavia (9)).
CAPASSO Mario, 3 fortezza. — Seguirà nel ruolo il tenente DE RUGGIERI Alfredo.
MAZZONI Geremia, 3 sopraffazione.

BONDI Angelo, 6 fortezza.
De FAVERI Pietro, 6 id.
[illegible], 6 id.
[illegible], 5 id.
GASSINI Pompilio, 3 id.
SOAVE Daniele, 30 id.
ARENTOLA Valentino, 3 id.
FERRI Carlo, 2 campagna.
BONANNI Emilio, 3 fortezza.
COTTA-RAMUSINO Vito, 31 campagna.
MANFREDI [illegible], 3 fortezza.

Segnato nel ruolo il tenente MINOTTI Giacomo.
Id. id. id. CANNONE Michele.

Segnalato nel ruolo [illegible] GOSETTO Adolfo.

Segnato nel ruolo il tenente QUAGLIA Vittorio.
Promosso nel ruolo il tenente GALLESIO Vittorio.
In id. id. PERUCA Arturo.
Id. id. id. CANONICA Paolo Giuseppe.
Segnato nel ruolo il tenente BESI Dante.
Promosso nel ruolo il tenente PIERMARTIRI Pietro.
Segnato nel ruolo il tenente MONALDINI Gustavo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

Segnato nel ruolo il pari grado **TOMEGNO Luigi.**

LUSATTI Ugo, 16 fortezza (T) (compagnia automobilistica provvisoria Verona).
SANTAGOSTINO BARBONE Mario, 16 campagna.
PORRECA Antonio, 10 id.
CASMO Clemente, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BASETTI Paolo, 21 campagna (T) (compagnia automobilisti).
SALVERAGLIO Enrico, 21 id. (T), (1° id. id.).
SANGREGORIO Eugenio, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6° id. id.).
DE BIS Remo, 3 campagna (T), (3ª compagnia id.).
CAJOLO Giovanni, 27 id. (T) (4ª id. id.).
SPIZZICHINO Amedeo, 21 id. (T), (4ª id. id.).
CAMPOLANTICO Giovanni Battista, 10 fortezza (T).
GIORGI Giuseppe, 10 id. (T), (compagnia automobilistica provvisoria di Verona).
DE LORENZI Aldo, 13 id. (T), (5ª compagnia automobilisti).
CAVIGLIOLI Dante, 13 campagna (T), (5ª id. id.).
CALLUS Mario, 13 id. (T), (5ª id. id.).
NICCOLI Gualtiero, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6° id. id.).
VERME Angelo, 13 campagna (T), (5ª id. id.).
PAGNINI Dante, 3 fortezza.
SMAGLIA Riccardo, 21 campagna (T), (1ª compagnia automobilisti).
PASTORE Ubaldo, 21 id. (T), (4ª id. id.).
GRUNELLI Giovanni, 25 id. (T), (5ª id. id.).
RIVA Raffaele, 3 montagna.
CAPPI Francesco, 13 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).
CASSALLO Salvatore, 25 id. (T), (1ª id. id.).
GABBARI Antonio, 6 id.
TROMBETTI Garibaldo, 2 id.
PIZZA Ignazio, 4 fortezza.
CALZA Gino, 21 campagna (T), (1ª compagnia automobilisti).
VOLPINI Ettore, 13 id. (T), (5ª id. id.).
DOLCI Dione, 27 id.
BATTENTI Giuseppe, 1 montagna.
LOZZI Renato, 1 id.

ROBERTO Federico, [illegible] (T).
REGGIO Benedetto, 3 fortezza.
LONDANI Luigi, 28 campagna (T).
CARCIOFETTO Ettore, 3 id. (T), (3ª compagnia automobilisti).
GUGLIELMETTI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6ª id. id.).
PERGOLI CIPPO Umberto, 16 campagna.
VITTORI Spartaco, 13 id. (T), (5ª compagnia automobilisti).
ANGHINELLI Giuseppe, 21 id. (T), (1° id. id.).
CAMERINI Attilio, 13 id. (T), (5ª id. id.).
PIOVESAN Aristide, 2 fortezza.
MANENTI Ubaldo, 36 campagna.
SANSON Giovanni, 3 montagna.
VITALINI Mario, 16 campagna.
PEREZ Giuseppe, 4 fortezza.
ZASSO Giorgio, 30 id. (T), (compagnia provvisoria automobilisti Verona).
PONZI Ugo, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilistica.
DI TRENTO Francesco, 3 id. (T), (3ª id. id.).
BELLISARIO Francesco, 21 id. (T), (4ª id. id.).
MERLO Mario, 21 id. (T), (1ª id. id.).
DE BENEDETTI Rodolfo, 21 id. (T), (4ª id. id.).
POLI Carlo, 3 campagna, 30 id. id.).
SALMONA Riccardo, 25 id. (T), (1ª id. id.).
ALEGIANI Gioacchino, 3 id.
LONGO Domenico, 3 fortezza.
INCARNATI Antonio, 10 id. (T), (compagnia automobilisti provvisoria di Verona).
COSTANTINO Agapito, 33 campagna.
FINELLI Giuseppe, 4 fortezza.
VIGORELLI Giuseppe, 1 id.
BACCALINI Silvio, 3 id.
MORICI Pietro, 22 campagna.
ROCCHI Ugo, 10 fortezza.
PERIA Francesco, 6 campagna.
CUZZOCREA Filippo, 4 fortezza.
ANSELMI Riccardo, 21 campagna.
CARPANO Felice, 2 fortezza.
MOLINARI Giuseppe, 1 campagna.

GHERARDI Primo, 2 montagna.
ZANI Balilla, 10 fortezza.
BORGO Luigi, 15 campagna.
AIROLDI Federico, 26 id.
DE MAIO Francesco, 3 fortezza.
FERRI Domenico, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
PELLEGRINI Luigi, 13 id. (T), (5ª id. id.).
BRIOSCHI Alfredo, 3 id. (T), (3ª id. id.).
PAGANINI Amedeo, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6ª id. id.).
GEDDES Vincenzo, id. id. id. (T), (2ª id. id.).
VENTURI Ausonio, id. id. id. (T), (6ª id. id.).
FREYRIE' Emilio, 15 campagna.
MOTTERLINI Ernesto, 21 id. (T), (4ª compagnia automobilisti).
LAVORE Felice, 4 fortezza.
GORGONI Carlo, 2 montagna.
VENTURINI Venturino, 3 campagna (T), (3ª compagnia automobilisti).
TOFFOLO Giovanni Battista, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
VALANIA Eugenio, id. id. Pavia (9).
BROCCHI COLONNA Francesco, 13 campagna.
TRESSO Pietro, 15 id.
GHINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BOTTIGLIA Oreste, 1 montagna.
MOTTURA Giuseppe, 10 fortezza (T), (compagnia automobilisti Verona).
MAZZA Giuseppe, 13 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).
CIOVINI Ugo, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª id. id.).
LUNATI Mario, 21 campagna (T), (4ª id. id.).
MOLEN Vittorio, 3 id. (T), (3ª id. id.).
MANZONI Aldo, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6ª id. id.).
ROCCI CAMPITELLI Francesco, 21 campagna (T), (4ª id. id.).
MONICI Angelo, 21 id. (T), (4ª id. id.).
DA POZZO Mario, 13 id. (T), (5ª id. id.).
DULIO Gian Emilio, 25 id. (T), (1ª id. id.).
CARRARA Fausto, 21 id. (T), (4ª id. id.).
BRIATA Raimondo, 21 id., (4ª id. id.).
IVALDI Giovanni, 1 fortezza.
ZANELLA Alfredo, reggimento artiglieria campagna (5), distretto Reggio Emilia.
ELENA Amedeo, 27 campagna.
ZASSO Corrado, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6ª compagnia automobilisti).
MARINO Ugo, 21 campagna (T), (4ª id. id.).
BINETTI Ernesto, 3 id. (T), (3ª id. id.).
BOFFI Camillo, 21 id. (T), (4ª id. id.).
PEROLINI Romolo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
RICCI Giacomo, reggimento artiglieria a cavallo (T), (7ª compagnia automobilisti).
CRESCIONE Antonio, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
CORRADI Manlio, reggimento artiglieria a cavallo (T), (6ª id. id.).
DE SANTIS Augusto, 10 fortezza (T), (compagnia automobilisti provvisoria Verona).
GALLI Antonio, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
PANTANELLI Emilio, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª id. id.).
RAMONDO Nicola, 3 fortezza.
GAMBERALE Alberto, 8 id.
NOTARANTONIO Alberto, 2 id.
TOMASI Luigi, 2 montagna.
D'ONOFRIO Raffaele, 3 fortezza.
RECCHIONE Orazio, 3 id.
VITA Virginio, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª compagnia automobilisti).
CARLI Alberto, 10 fortezza.
PARENTI Natale, 1 pesante campale.
VEZZOSI Francesco, 4 fortezza.
SEGANTI Fulvio, 3 id.
CECCHINI Aldo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
LA FRAGOLA Giuseppe, 13 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).
ZAMBELLI Giuseppe, 5 fortezza.
POSSENTI Giovanni, 1 pesante campale.
LONGARINI Andeo, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
GIATTI Romeo, 10 fortezza.
MONTALTO Francesco, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
AVENATI BASSI Carlo, 6 fortezza.
MOLINARI Ludovico, 21 campagna (T), (1ª compagnia automobilisti).
VELARDI Pietro, 21 id. (T), (1ª id. id.).
CASTELLUCCI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª id. id.).
MAGLIENTI Salvatore, 10 fortezza (T), (compagnia provvisoria automobilisti Verona.
MALLIA Antonio, 35 campagna (T).
STAGNI Giorgio, 13 id. (T), (5ª compagnia automobilisti).
CARLI Vittorio, 21 id.
DALL'AGLIO Giorgio, 4 fortezza.
CODOVILLA Vittorio, 1 pesante campale.
CHIOZZI Giuseppe, 9 fortezza.
MAGNONI Guido, 5 campagna.
BOGGIO Emilio, 31d (T), (3ª compagnia automobilisti).
NICHETTI MATTEO Giorgio, 37 id.
TURRI Tullio, 2 fortezza.
VILLABRUNA Bruno, 9 id.
FRANZOSINI Luciano, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
BERTOLINI Rodolfo, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª id. id.).
FARINA Domenico, 9 fortezza.

MONTENEGRO Berardo, 3 campagna (T), (6ª compagnia automobilisti).
CORTIVO Eugenio, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª id. id.).
MAURONER Rinaldo, 10 fortezza (T), (compagnia automobilisti Verona).
LEVI Emilio, 3 campagna (T), (3ª compagnia automobilisti).
ZUCCA Rodolfo, 21 id. (T), (4ª id. id.).

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

MATTIOLI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (T).
DANDER Severino Arturo, 4 campagna, distretto Cremona.
DE MEO Letterio, 22 id. (T), id. Messina.
CURTI Luigi, 17 id. (T), id. Pavia.
CRESPI Aldo, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Milano.
FERRARI Adolfo, 19 campagna (T), distretto Reggio Emilia.
GUARNIERI Gino, 5 fortezza (T).
GIANNI Tullo, reggimento artiglieria a cavallo (T), distretto Milano.
BALSAMO Edgardo, 8 campagna, id. Milano.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CAPUTO Gustavo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DELLAROLE Vittorio, 21 campagna, distretto Vercelli.
MANZI Ferdinando, 27 campagna, distretto Parma.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CAPPA Giulio, 25 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti), distretto Pavia.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

LEONE Pietro, 7 fortezza. — Seguirà nel ruolo il tenente GESSI Pietro Egidio.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BENAGLIA Lorenzo, 8 campagna (T). — Seguirà nel ruolo il tenente DELLA GRAZIA Paolo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CONSOLE Raffaele, 4 fortezza, distretto Taranto. — Precederà nel ruolo il tenente LAMBERTI Giovanni Battista.

ZAIOTTI Adolfo, 5 id.
VECCHIOLI Filippo, 5 id.
SERRI Ugo, 5 id.
— Seguiranno nel ruolo il tenente CORDARA Aristide.

ACCIARDI Ortensio, 1 pesante campale.
SANCHIOLI Emilio, 1 fortezza.
MILLANTA Giuseppe, 1 montagna (per la durata della guerra).
D'ELIA Gesualdo, 19 campagna (T), distretto Caserta.
— Seguiranno nel ruolo il tenente AMICO Michele.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

LE HERRA Giovanni, tenente artiglieria 25 campagna. — Rettificato il cognome e nome come appresso: DE HERRA Giovanni Battista.
BALBI Vincenzo, sottotenente id., 33 id. — Rettificato il cognome come appresso: BALLI Vincenzo.

SPATA Paolo, aggiunto ufficiale d'artiglieria, 27 ottobre 1917. — Dispensato da ogni ulteriore servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, sono promossi capitani a scelta in base all'art. 1 del Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CASATI Cesare, battaglione specialisti, distretto Roma.
ANGELO CASTELLANA, compagnia [illegible] id. id. Roma.
MEDOLAGHI Ugo, id. id. id. Roma.
SALVIANI Michele, [illegible] genio, [illegible] Reggio Calabria.
NOCCOLINI Lorenzo, ufficio tecnico [illegible] Firenze.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AMOROSO Vittorio, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il capitano BIANCHI Gino.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

DE LEO Salvatore, 2 genio, distretto Reale Caserta. | Seguirà nel ruolo il capitano SPADA Enrico.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

ANGELINI Giuseppe, 5 genio, distretto Sinalunga.
PASQUALI Antonio, 3 id., id. Roma.
ALEXANDRE Pietro, 3 id., id. Venezia.
SARTORIO Paolo, 1 id., id. Novara.
SCACCIAVILLANI Vincenzo, 3 id., id. Campobasso.
GUCCIARDI Emilio, battaglione aerostieri, distretto Milano.
TAGLIABUE Aldo, 1 genio, id. Milano.
CERETI Domenico, 8 genio, distretto Genova.
CONTARDO Luigi, battaglione specialisti, id. Genova.
SALVIATI Giacomo, id. id., id. Roma.
CITO FILOMARINO Mario, id. id., id. Roma.
KOCH Tommaso, id. id., id. Roma.
CASTALDI Felice, id. aerostieri, id. Roma.
CORTESA Guido, id. specialisti, id. Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VACCA Paolo, 5 genio. | Precederà nel ruolo il tenente DE REGNIES Giovanni.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

D'AGHILLE Egisto, deputato a permanenza (salvatorio).
PASOTTI Giulio, 3 genio, distretto Voghera.
Precederà nel ruolo il tenente MICCOLI Filippo.
Seguirà nel ruolo il tenente ROSSATI Vittorio.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

CAVEDONI Gildo, 1 genio (reggimentale), battaglione scuola aviatori. | Seguirà nel ruolo il tenente BORDINI Luigi.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

NATALE Silvio, battaglione scuola aviatori (Torino). | Precederà nel ruolo il tenente SCAVINO Pietro
Caserta Novara).

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TAGLIAFERRI Aristide, 5 genio. | Precederà nel ruolo il tenente ROCCO Guido.
STRAMBI Giovanni, deposito aeronautica (Roma). | Id. id. id. MASSERIZI Ezio.
DE BARGHERIS Giuseppe, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente MANTIOLI Romeo.
BOTTA Umberto, 5 id. | Precederà nel ruolo il tenente FERRERO Cesare.
FRATI Gino, 1 id. | Seguirà nel ruolo il tenente RIZZI Aleide.
PENNACCHIO Alberto, 1 id. | Precederà nel ruolo il tenente AGNELLI Giuseppe.
BOLATTO Giovanni, 1 id. | Seguirà nel ruolo il tenente CAVAZZA Alfonso.
DI STEFANO Giuseppe, 1 id. | Id. id. id. COSTA Fortunato.
DAL SECCO Amedeo, 1 id. | Id. id. id. TOMASSINO Tito.
IMPERATORI Ferdinando, 2 id. | Id. id. id. MAIO Salvatore.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SARGIAN Ignazio, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il tenente PRATI Pierino.
GRANDINETTI Carlo, id. id. id. (comandato aviazione per artiglieria). | Precederà nel ruolo il tenente ROMANO Ferdinando.
RIELLO Michele, id. id. id. | Seguirà nel ruolo il tenente DE MARIA Michele.
BORELLO Alessandro, id. id. id. | Id. id. id. VARIA Onorio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FONACCORSO Stellario, 6 genio, distretto Messina. | IODI Carlo Felice, 6 genio, distretto Modena.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ZACCONI Pietro, 1 genio. | CENAMI Arnaldo, 6 genio.
ZARRI Filippo, 6 id. | FINARDI Giulio, 2 id.
GIUGGIOLINI Rabe, 2 id. | FOI Gaetano, 2 id.
GATTI Augusto, 1 id.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MERLINI Camillo, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T). | MIGLIORINI Fulvio, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
FRANCO Roberto, id. id. (id. id.) (T). | MARINI Giulio, id. id. (id. id.) (T).
MINARDI Stephan, id. id. (id. id.) (T). | GUIDI Ernesto, id. id. (id. id.) (T).
CAMUCCINI Pietro, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T). | PERUGINI Domenico, id. id. (id. id.) (T).
TANARI Osvaldo, id. id. (id. id.) (T). | MONTI Paolo, 2 genio (T), distretto Novara.
MOSCA Luigi, id. id. (id. id.) (T). | NUCCI Domenico, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
MANNAIUOLO Riccardo, id. id. (id. id.) (T).

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SERINI Tullio, 2 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GIUNCHIDI Edgardo, battaglione scuola aviatori, distretto Genova.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CUCCHIANI Enrico, 6 genio. | AMODIO Silvio, deposito aeronautica (aviatori).
PASTERIS Ugo, 5 id. | SINISCALCHI Michele, id. id. (id.).

Precederanno nel ruolo il tenente DEMARIA Raffaello.

BRANCHI Cristoforo, deposito aeronautica (aviatori).
BASSI Enrico, id. id. (id.).
BAGLIETTO Vincenzo, id. id. (id.).
CANCIAN Giovanni, deposito aeronautica (aviatori).
CASTELLET Gioacchino, id. id. (id.).
AMBRON Gabriele, id. id. (id.).

Seguiranno nel ruolo il tenente BRAMBILLA Guglielmo.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottoseguste e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BUSIGNANI Tullio, 6 genio.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

GAVAZZI Giorgio, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918.

Con anzianità 15 settembre 1917:

CATTANEO Carlo, 5 genio.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

MANTOVANI Casimiro, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

BERTOZZI Umberto, 3 genio.
CAVALLARI Riccardo, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918:

MIOTTO Ugo, 1 genio.
SOMMARUGA Mario, 5 id.
VENTO Raffaele, 5 genio.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

MAGLIANO Carlo, sergente milizia territoriale in servizio 90 fanteria (deposito), distretto Porto Maurizio. — Nominato sottotenente commissario di complemento in applicazione dell'art. 11, n. 2, della legge 2 luglio 1896, n. 254. Destinato direzione commissariato Genova, ove si presenterà il mattino del 1° aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

SBRAGIA Elio, tenente veterinario di complemento, distretto Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

CANDIOTO Antonino, id. id., id. Trapani. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 10 gennaio 1918 dal consiglio di disciplina per la Cirenaica.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

DE STILO Alberto, sottotenente veterinario di complemento distretto Castrovillari. — Promosso tenente nel corpo stesso con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali farmacisti, sono nominati ufficiali farmacisti di complemento, col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano farmacista:

ROSSO Giovanni, tenente di complemento, distretto Firenze.
ZUZZI Enrico, tenente di milizia territoriale, id. Padova.
PAOLINI Eriberto, sottotenente di complemento distretto Pesaro.

Col grado di tenente farmacista:

LUCARELLI Vincenzo, sottotenente di complemento, distretto Macerata.
TANGA Rocco, id. id., id. Avellino.
LEANZA Nunzio, sottotenente di complemento, distretto Catania.
GROSSI Michele Arcangelo, id. id., id. Gaeta.

PARACINO Vincenzo, sottotenente farmacista, distretto Foggia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare non dipendenti da cause di servizio.
CHIAROTTO Angelo, id. id., id. Verona. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915 nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente farmacista.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

I seguenti capitani di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di maggiore:

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

BENZI Giuseppe, distretto Milano, deposito Milano est. — Seguirà nel ruolo il maggiore LANDI Vincenzo.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

NADDEO Angelo, distretto Salerno, deposito Macerata. — Precederà nel ruolo il maggiore PETRIGNANI Filippo.
CRISTALDI Gaetano, id. Catania, id. Catania.
LAZZONI Emilio, (B) id. Massa, id. Livorno. — Seguiranno nel ruolo il maggiore PETRIGNANI Filippo.
LUPO Vittorio, id. Cuneo, id. Mondovì.
SPELTA Eugenio, id. Padova, id. Roma Pad. R. — Id. id. id. CASATI Camillo.
PEROTTA Carlo, id. Milano, id. Milano est. — Seguirà nel ruolo il maggiore FORONI Dante.
PERONE Luigi, id. Novara, 4 alpini. — Id. id. id. ALLASSESE Guglielmo.
TROTTA Domenico, id. Campobasso, id. Foggia. — Id. id. id. CRESSA Giuseppe.
TESCARI Onorato, id. Potenza, id. Potenza. — Id. id. id. DANDIO Giovanni Battista.
BOLCI Amato, id. Brescia, id. Brescia.
DISTEFANO Salvatore, id. Catania, id. Firenze nord-ovest. — Seguiranno nel ruolo il maggiore CRESCENZI Lodovico.

I seguenti tenenti di complemento (ruolo fanteria) sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 20 novembre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BONATI Umberto, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Segue nel ruolo il capitano PELLINI Umberto.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PAOLETTI Ilario, id. distretto Arezzo, deposito Verona.	Segue nel ruolo il capitano VITALI Luigi.
CARDONE Alberto, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. BARTOLUCCI Romolo.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1917:

ALFIERI Luigi, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Segue nel ruolo il capitano DI MARSICO Antonio.
MILLA Giorgio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. PISU Ferdinando.
FOLENA Luigi, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. FISCON Guido.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FIORI Carlo, distretto Roma, deposito Parma sud-ovest.	Segue nel ruolo il capitano VILLIARDI Luigi.

Con anzianità 14 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CARINO Giuseppe, distretto Foggia, deposito Lecce P.	Segue nel ruolo il capitano PAGLIANI Gino.
MORETTI Giovanni, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. BARILI Flaminio.
ARGENTA Edoardo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. BONI Mario.
CRESCIMANNO Filippo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. CALEVI Santo.
ROSSI LETI Michele, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. BORRA Alfredo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

RUFFO Carlo, distretto Lodi, deposito Verona V.	Precede nel ruolo il capitano PRISCO Michele.
MAMONE Giacomo, id. Roma, id. Frosinone.	Segue nel ruolo il capitano FONTANA Francesco.
CRISCIANI Salvatore, id. Reggio Cal., id. Catanzaro.	Id. id. id. GHERLONDI Arturo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

TALENTI Giuseppe, distretto Ancona, deposito Ascoli Piceno.	Segue nel ruolo il capitano FRASCA Luigi.
COLAVACCHIO Giuseppe, id. Roma, id. Napoli.	Id. id. id. CALLEGARI Alfredo.
SILECCHI Francesco, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. BIGLIETTO Giacomo.
CASSARDELLA Armando, id. Napoli, id. Napoli-nord.	Id. id. id. PANZIERA Ambrogio.
BAGLIA GAMBERINI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MANELLI Paolo.
VANDONI Luigi, id. Milano, id. Piacenza est.	Id. id. id. SCAPPINI Luigi.
DELLI ZOTTI Lino, id. Sarde, 2 aiutanti.	Id. id. id. CASSANO Giuseppe.
DE ANGELIS Salvatore, id. Castrovillari, deposito Cosenza, comandato Battaglione aviatori.	Id. id. id. BADALASSI Michele.
MACIS Enrico, id. Cagliari, id. Sassari C.	Id. id. id. GIUGLIETTI Antonio.
MOLINARI Primo, id. Cosenza, id. Monza.	Id. id. id. MUA Paolo.
QUAGLIATINO Mario, id. Napoli, id. Piacenza ovest.	Segue nel ruolo il capitano NICOLETTI Camillo.
PALMERICO Arturo, id. Taranto, id. Milano ovest.	
VIARANI Giuseppe, id. id. Lodi, id. Verona.	Segue nel ruolo il capitano VITALE Domenico.
MONTORZI Giuseppe, id. Chieti, id. Aquila.	Id. id. id. MANNONE Rodolfo.
DI GIULIANI Vittorio, id. Sassari, id. Cagliari.	Id. id. id. ALIANELLO Francesco.

QUARESI sal. aop. dist. Ivrea, deposito Messina, deposito Milano R. N.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]
SORIETTI Luigi, dep. Ozieri C.	Id. id. id. BARONA Leo.
ORLANDO Ezechia, dep. Ozieri C. Palermo, deposito Cremona P.	Id. id. id. TARTAGLIA Luigi.
MARTINA Cesare, id. Parma, [illegible] R. M.	Id. id. id. PAVIA Luigi.
PALAZZONI Ottorino, id. Perugia, deposito Chieti.	Id. id. id. MACCHIA Pompeo.
FERRARA Riccardo, id. Barletta, id. Palermo.	Id. id. id. MAIO Luigi.
MASPROSATTEO Vito, id. Bari, id. Taranto, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. TIBELLI Nicola di COLBERTALDO [illegible]
CAVELLA Giuseppe, id. Voghera, deposito NOVI Ligure.	Id. id. id. VETO Andrea.
MORI ZAMPEROLI Liborio, id. Pesaro, id. Pavia.	Id. id. id. LUZZATTI Silvio.
LODATO Vincenzo, id. Corato, id. Ivrea.	Id. id. id. TARI Giuseppe.
CATALISANO Settimo, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. BIANCHI Alessandro.
FERRAIOLO Rodrigo, id. Napoli, id. Modena.	Id. id. id. STAFFILETTA Gaetano.
DI PINTO Vito, id. Bari, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PIGNATTI Pietro.
SPINELLI Giuseppe, id. Messina, id. Ozieri C.	Id. id. id. BELLOTTI Pietro.
MESSANELLI Vincenzo, id. Potenza, id. Macerata.	Id. id. id. MAMMARELLA Apollonio.
CAPELLI Irino, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. TOMASI Luigi.
SCALFI Oreste, id. Pavia, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PIROLI Giovanni.
GARIBALDI Guglielmo, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. LATUPPA Paolo.
MALAVASI Carlo, id. Modena, id. Vercelli.	Id. id. id. CAVALLI Carlo.
TRINCHERO Serafino, id. Casale, 7. alpini.	Id. id. id. CLERICI Fabio.
SABBATINI Rinaldo, (B) id. Ancona, deposito Verona.	Id. id. id. ROGHI Bruno.
PASCA Raimondo Francesco, id. Lecce, id. Perugia.	Id. id. id. BORRONE Arnaldo.
BONOMI Giuseppe, id. Bergamo, id. Torino P.	Id. id. id. ALGERI Enrico.
MELCHIORRE Raffaele, id. Foggia, id. Napoli sud.	Id. id. id. GALLUPPI Pietro.
PAVARINO Giuseppe, id. Torino, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il capitano MELCHIORRE Raffaele
CALVARANO Giovanni, (B) id. Reggio Calabria, id. Bologna.	
CANDINI Giulio, id. Bologna, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano AMEDEI Giovanni
CLEOFILDI Attilio, id. Genova, id. Arezzo.	Id. id. id. CAMMARATA Emanuele.
BERGAMASCHI Carlo, id. Frosinone, id. Cuneo.	Id. id. id. LOMACCI Fausto.
PIRIO Giovanni, id. Savona, id. Arezzo.	Id. id. id. TIBELLI Ludovico.
DE VITIS Pietro, id. Chieti, id. Palermo P.	Id. id. id. FERRARO Giuseppe.
PETRUCCIONE Federico, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. PAPAZZO Ilario.
SOLE Giuseppe, id. Potenza, id. Messina.	Id. id. id. LIBUCNA Marcellino.
RYOLO Domenico, id. Messina, id. Arezzo.	Id. id. id. BOCCHICCHIO Antonio.
GAETANI Salvatore, id. Castrovillari, id. Vercelli.	Id. id. id. MARTINO Vincenzo.
DE MEROLIS Dino, id. Teramo, id. Bologna.	Id. id. id. BELLOTTI Giuseppe.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

GIGLIETTI Giuseppe, (B) distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano VALENTI Giulio.
RUSSO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ARCIDIACONO Cosimo.
CAMPIONE Severo, id. Caltagirone, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il capitano GENTILESCHI Francesco.
BORTOLOTTI Giuseppe, id. Torino, id. Ivrea.	
NICOLINI Dario, id. Mantova, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il capitano BARLASSINA Biagio.
CUGINI Giuseppe, id. Cremona, id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il capitano SARTOLIS Domenico
MISTRETTA Fulvio, id. Messina, id. Chieti Ven.	
CARACCIOLO Corrado, id. Lecce, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano DONDENA Teodosio.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono proposti al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE SIO Luigi, distretto Salerno, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPONI Emilio.
FEDERICO Giuseppe, id. Cagliari, id. Palermo P.	Id. id. id. STAGNO Gaetano.
SABATANO Luigi, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BARBIELLI Francesco.
D'ALESSANDRO Giuseppe, id. Napoli, id. Salerno C.	Id. id. id. STEFANACHI Luigi.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

COEN Enrico, distretto Perugia, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURI Giulio.
BENASSI Pietro, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia	Id. id. id. ROSSI Roberto.
GALASTRI Aldo, id. Firenze, id. Pisa.	Id. id. id. SANESI Giuliano.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GRIMALDI Salvatore, distretto Napoli, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente ESPOSITO Gaetano.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ALFANI Amedeo, distretto Salerno, deposito Salerno 8.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLETTO Gaetano Empedocle.
PANCRAZI Pietro, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. PARODI Armando.
SABATINI Armando, id. Siena, 4 alpini.	Id. id. id. CECCHI Giovanni.
CANELLI Giulio Cesare, id. Torino, 4 id.	Id. id. id. GASPARINETTI Alessandro.
RIVA Giuseppe, id. Belluno, 2 id.	Id. id. id. CENTONZE Filippo.
CIMA Giuseppe, id. Como, deposito aviatori Torino.	Id. id. id. MORETTI Luigi.
MANUSIA Giuseppe, id. Siracusa, deposito Pavia.	Id. id. id. GRANDONICO Francesco.

Con anzianità 31 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BERARDINI Eurico, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente MARRA Antonio.
MINICUCCI Carmine, id. Siracusa.	Id. id. id. LE FONS Giuseppe.
COLASANTI Giuseppe, (B) id. Roma.	Id. id. id. GRILLO Angelo.
MANISCALCO Riccardo, distretto Palermo, deposito Bologna.	Id. id. id. ROSSI Francesco.
COSTANTINO Salvatore, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. MURIALDI Angelo.
PILO Rosolino, id. Voghera, 3 alpini.	Id. id. id. PAGLIARI Gino.
MESSINA Nicolò fu Corrado, id. Potenza, deposito Ozieri C.	Id. id. id. ARANEO Giulio.
LAZZARETTI Domenico, id. Lecce, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. AVELLONE Silvio.
CONDRO' FLORES Guglielmo, id. Palermo, id. aviatori Torino.	Id. id. id. PASSANTE SPACCAPIETRA Leopoldo.
CALZETTI Giuseppe, id. Macerata, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MAROCCO Andrea.
INCARDONA Giuseppe, id. Girgenti, id. Verona Vi.	Id. id. id. FERRARI Giovanni di Angelo.
PENUCCI Ello, id. Massa, 6 alpini.	Id. id. id. TARUSSIO Giacomo.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VIOLANTE Alfredo, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente POZZETTI Luigi.
DE ANGELIS Adolfo, id. Brà.	Id. id. id. BRICOLI Pietro.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CANZONERI Salvatore, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTANZO Ignazio.
COMOLLI Luigi, 6 alpini.	Id. id. id. RAMELLA Guido.
TARQUINI Luigi, (B) deposito Brescia.	Id. id. id. MARCHISIO Luigi.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MONTESANO Leonardo, distretto Potenza, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA PENNA Ercole.
BENEVENTO Vincenzo Maria, (B) id. Campobasso, id. Torino.	Id. id. id. CHINNICI Domenico.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ZUCCHI Alessandro, distretto Milano, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente ZONOBI Arturo.
VETROMILE Alberto, id. Cefalù, id. Piacenza ovest	Id. id. id. MOTTA Giuseppe.
CATALANO Antonino, id. Girgenti, id. Varese nord.	Id. id. id. FILITI Francesco.
DONATI Israele, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id. id. id. LOVAGLIO Luigi.
FAIELLA Aristide, id. Vida, id. Chieti.	Id. id. id. BONFIGLIO Vincenzo.
MILLER Edoardo, deposito Ravenna.	Id. id. id. FALCI Romolo.
PALMIERI Salvatore, distretto Benevento, deposito Mondovì.	Id. id. id. CESARI Mario.
ZANLUNGO Giovanni, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. TARCHINI Giuseppe.
PALA Giovanni Battista, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. SCHIAFFINO Adeodato.
BACCANI Alemanno, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. DE BONA Carlo.
MARTINOTTI Umberto, id. Casale, 1 alpini.	Id. id. id. GRASSI Gennaro.
PATERNITI Giuseppe, id. Messina, deposito Messina.	Id. id. id. MAGNANI Giuseppe.
PASCARELLA Vincenzo id. Frosinone id. Napoli nord.	Id. id. id. CORCOS Luigi.
CASTIELLO Angelo, id. Taranto, id. Salerno S.	Id. id. id. CATALANO Giuseppe.
CANE Pietro, id. Alessandria, 4 alpini.	Id. id. id. PIANESE Pasquale.
DE BERNARDI Egidio, id. Como, 4 id.	Id. id. id. MANCINELLI Arnaldo.
REBORA Arturo, id. Genova, deposito Lodi.	Id. id. id. CARESSA Umberto.
LETTA Attilio, id. Sulmona, id. Bologna.	Id. id. id. BARBARO Aldo.
FERRERI Egidio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. TORTINI Francesco.
TREBBI Rinò, id. Rovigo, id. Verona Vi.	Id. id. id. MIRABELLI Angelo.
VIDALE Silvio, id. Sacile, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. PIETRAROSA Nicola.
D'URGOLO Filiberto, id. Gaeta, id. Perugia.	Id. id. id. MUSCARA' Aurelio.
LICARI Carlo, id. Roma, id. Ivrea.	Id. id. id. PETRONE Savino.
COCITO Cesare, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. id. GRANDI Pietro.
PARLATO Achille, id. Siracusa, id. Alessandria A.	Id. id. id. LE PERA Angelo.
FABRIZI Domenico, id. Sulmona, id. Pistoia Bel.	Id. id. id. MARANO Vincenzo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CIMA Aldo, distretto Bergamo, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente BANZOLI Silvio.
RAZZETTI Gerolamo, id. Genova, 5 alpini.	Id. id. id. FERI Francesco.
COMITO Vincenzo, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Id. id. id. GENNARI Ferdinando.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NERONE Beato, distretto Campobasso, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente MORRONE Antonio.
BOSCHI Renato, deposito Mondovì.	Id. id. id. FORNI Luigi.
DI PIETRO Filippo, id. Torino P.	Id. id. id. SANDULLI Giuseppe.
DI GREGORIO Amedeo, (B) id. Roma.	Id. id. id. PICCINELLI Marino.
CAPPELLARO Carlo, id. Brà.	Id. id. id. FALCINELLI Enrico.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BONAGA Guido, deposito Bra. | Seguirà nel ruolo il tenente BONARI Giuseppe.
DI MARCO Michele, id. Bergamo. | Id. id. id. VERGARINI Vincenzo.
PADOAN Vittorio, granatieri Roma. | Id. id. id. CORLIANO Silvio.
FABRIS Clemente, deposito Ravenna. | Id. id. id. VALLOTTO Giuseppe.
PAVANELLO Luigi, distretto Parma, deposito Milano ovest. | Id. id. id. LORENZO Ettore.
RONCA Luigi, 1° Casale, id. Brescia. | Id. id. id. DE CINCE Salvatore.
VOLPE Attilio, id. Taranto, id. Roma nord-est. | Id. id. id. MANCINI Giulio.
COLLI Giuseppe, id. Voghera, id. Tortona. | Id. id. id. MORELLI Aldo.
SCRIBILONE Giacinto, id. Palermo, id. Torino ovest. | Id. id. id. PRAMOTTONI Mario.
MARTUCCI Luigi, id. Livorno, id. Firenze nord-ovest. | Id. id. id. DE RINGHIERI Giulio.
CARIMINI Luigi, id. Roma, granatieri Roma. | Id. id. id. DI DONNO Tito.
BOTTA Ezzelino, id. Milano, deposito Brescia. | Id. id. id. DAL PUPPO Sante.
LAURENZI Vittorio, id. Verona, 3 alpini. | Id. id. id. MASNERI Tullio.
CELESTE Cesare, id. Foggia, deposito Cosenza. | Id. id. id. SANTORSOLA Domenico.
D'ECCLESIIS Alfredo, id. Potenza, id. Potenza. | Id. id. id. APOSTOLICO Gaetano.
BISIGNANI Tonino, id. Castrovillari, id. Macerata. | Id. id. id. GULINO Salvatore.
FRALLE Bruno, id. Firenze, id. Roma nord-est. | Id. id. id. PANCHINI Armando.
GANGA Antonio, id. Sassari, id. Brescia. | Id. id. id. TALETTO Roberto.
PISANO Umberto, id. Sassari, id. Genova. | Id. id. id. TENORE Carlo.
ZITO Salvatore, id. Palermo, id. Taranto. | Id. id. id. SPOTO Antonino.
CECCHIA Dante, id. Napoli, id. Bergamo. | Id. id. id. BUONASSISI Umberto.
COCCIA Francesco, id. Lecce, id. Catanzaro. | Id. id. id. COLREFALDO Luigi.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

FIN Rodolfo, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLOTTI Ludovico.
PERNERI Amintore, 4 alpini. | Id. id. id. STRINGA Giuseppe.
PERUGGIA Cesare, distretto Roma Pad. P. | Id. id. id. FIGOLA Luigi.
PILESI Arturo, id. Parma nord-est. | Id. id. id. RUTIGLIANO Giuseppe.
CONTIGLIOZZI Mario, distretto Roma, granatieri Roma. | Id. id. id. BERTOLOTTO Virgilio.
MANISCALCHI Stefano, id. Cefalù, id. Roma. | Id. id. id. TRAVERSA Gonzalino.
MAZZEO Giuseppe, id. Castrovillari, deposito Forlì. | Id. id. id. PIPPARELLI Pietro.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

CARADONIO Giuseppe, distretto Campobasso, deposito Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente GORETTI Arturo.
CAITANEO Luigi, id. Napoli, id. Benevento.
OMBRES PANARI Dario, (B), id. Frosinone, id. Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente BANCIARO Alessandro.
MONTI Arturo, deposito Firenze sud-est. | Id. id. id. RAMBALDI Paolo.
VILLANI Domenico, id. Torino ovest. | Id. id. id. PADRINI Nello.
AMICI Giuseppe, id. Palermo C. | Id. id. id. BOFFANI Raffaele.
TANTILLO Francesco, id. Trapani. | Id. id. id. CICCARELLI Giuseppe.
MORRICO Bernardino, id. Verona sud. | Id. id. id. VILLAIS Riccardo.
STRAMIA Tommaso, id. Pavia. | Id. id. id. MATOZZI Emilio.
ZAMBIANCHI Alfredo, id. Roma Pad. P. | Id. id. id. MOLOSSI Ettore.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

BARACCHI Attilio, deposito Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente GUSO Giuseppe.
GEMMA Michele, id. Firenze nord-ovest. | Id. id. id. AMIDEI Riccardo.
VENTURA Giuseppe, id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. LIBORI Gino.
GERMINARA Arturo, id. Firenze, sud-est. | Id. id. id. PALAZZI Luigi.
GHIRARDI Mario, 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente ZAMPERNO Angelo.
PONTIGGIA Dante, (B), deposito Bologna.

BAGNARIOL Antonio, 4 alpini, Roma, Ped. E.	Seguirà nel ruolo il tenente SELLI Nadeo
VENDITTI Augusto, id. Novara N.	Id. id. id. PASQUALI Gennaro.
UGAZZI Ugo, id. Pavia.	Id. id. id. MIGLIZZO Sebastiano.
GRAMEGNATOLA Michele, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. NENZI Giovanni.
SPANI Tommaso, id. Messina.	Id. id. id. VALERIO Pietro.
FRANZOLIN Arnaldo, id. Catanzaro.	Id. id. id. DI ROSA Francesco.
SPINELLI Guido, id. Messina.	Id. id. id. CREDALI Riccardo.
MEGNA Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. FRATTOLINI Gino.
ROSSI Amedeo, id. Varese nord.	Id. id. id. RAMASENGO Sandro.
ZUCCARELLI Eugenio, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI PASQUALE Sante.
GIRONE Omobono, id. Brescia.	
VEGLIO Vittorio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCA Tullio.
SPERABENE Mario, deposito Ozieri S.	Id. id. id. NICOLETTA Michele.
DENNA Antonio, (B), id. Bologna.	Id. id. id. SELLI Mario.
MACRI Antonio, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE DEO Vincenzo.
BARGNESI Ezio, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMPANILE Carlo.
PEDRINI Garibaldo, id. Macerata.	
MASSIRONI Tito, id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BASTIANELLI Fabio.
DE NEGRI Gaetano, id. Bergamo.	Id. id. id. ALBERTONE Ruggero.
CUSMANO Giovanni, id. Como.	Id. id. id. FERRARI Mario.
NASCA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Lecce.	Id. id. id. CURTI Carmelo.

Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

VOLTERRA Arrigo, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente AVELLONE Leon...
GADDI Francesco, id. Napoli, id. Perugia ovest.	Id. id. id. FRANCESCHINI Gino.
ROLANDO Luigi, id. Pinerolo, 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente STANCAPIANO...
DE MARINIS Emilio, id. Roma, deposito Roma nord-est.	
MASIERI Ivo, id. Ferrara, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSARI Luigi.
BESENZON Bruno, id. Padova, id. Brescia.	Id. id. id. COLOMO Isidoro.
BUA Dante, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. GINO Giulio.
DENNA Mario, id. Vercelli, 4 alpini.	Id. id. id. LIBERI Pasquale.
FREDA Publio, id. Spoleto, deposito Bergamo.	Id. id. id. CRIPALDI Mario.
LODINI Angiolino, id. Bologna, id. Milano ovest.	Id. id. id. MESSENA Silvio.
PASCARELLA Rocco, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. BERTUCCI Bernardo.
RODIGARI Giacomo, id. Lecco, id. Milano ovest.	Id. id. id. GALLAVERNA Carlo.
VACCARI Marcello, id. Firenze, 4 alpini.	Id. id. id. TRUPPIS Luigi.
GHELLI Dante, (B), id. Bologna, deposito Bologna.	Id. id. id. IZZO Mario.
SOTTILE Salvatore, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. MARINI Matteo.
MORFINI Mose, id. Arezzo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. VIVALDA Alessandro.
ESPOSITO Alfredo, id. Nola, id. Napoli sud.	Id. id. id. CORBA Girolamo.
BOCCI Enrico, (B), id. Roma, id. Barletta.	Id. id. id. CECCONI Umberto.
DIENA Giacobbe, id. Lucca, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. COCCIA Filippo.
BARACCHI Antonio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. MUSOTTO Salvatore.
DI BISSE Perseo, id. Macerata, id. Pistoia Bol.	Id. id. id. PERONI Pasquale.
PONTIERI Raffaele, id. Roma, id. Milano ovest.	Id. id. id. FANCELLI Giuseppe.
FIROVANO Luigi, id. Milano, id. Ozieri S.	Id. id. id. BUFANO Arcangelo.
RICCI Cesare, (B), id. Pesaro, id. Barletta.	Id. id. id. DEL GUERCIO Girolamo.
COSETTI Mario, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id. BONANSINGA Attilio.
RUSSO Michele, id. Avellino, id. Siena.	Id. id. id. MATERA Giuseppe.
CAPPA Luigi, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. RUSSO Ludovico.
BAGLIANI Guido, id. Pavia, id. Varese nord.	Id. id. id. FABRONI Giuseppe.
BISCHIERI Leone, id. Massa, id. Alessandria C.	Id. id. id. FERRARA Nicola.
PINCELLI Giorgio, (B), id. Massa, id. Barletta.	Id. id. id. FANELLI Alberto.

GIRAUDO Giuseppe, distretto Cuneo deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente DI PIAZZA Mario.
RAPANARO Francesco, id. Taranto, id. Lecce.	Id. id. id. PARISI Attilio.
MAZZA Giovanni, id. Pavia, id. Salerno C.	Id. id. id. NICOLARDI Guido.
CONCERTI Umberto, id. Parma, id. Caserta, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. FUSCO Domenico.
PLACODIO Giacomo, id. Genova, id. Mondovì.	Id. id. id. GUGLIOTTA Salvatore.
CASATI Gastone, id. Firenze, id. Pisa.	Id. id. id. FISCELLA Michele.
DESTRO Adriano, id. Rovigo, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. RONDINI Sebastiano.
CIOTTI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Pavia.	Id. id. id. GRADARA Carlo.
RODINO TOSCANO Giuseppe, id. Reggio Calabria id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCALISI Pasquale
RIZZUTI Antonio, id. Castrovillari, id. Cuneo.	
SCATA' Arturo, id. Siracusa, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIMENI Stefano.
CAGNETTA Giovanni, deposito Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente NADALIN Filippo.
BIAGI Alberto, id. Siena Trev.	
LUPOLI Alberico, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAVANELLA Pirzio.
MILANESI Eligio, id. Lodi.	Id. id. id. LEONE Nicoletto.
BONFANT Francesco, 4 alpini.	Id. id. id. CASTELLO Silvio.
MATTIONI Giovanni, (B), deposito Brescia.	[illegible] FERRARIO Angelo.
ZAMBELLI Oberdan, id. Brà.	Id. id. id. MICHELIZZA Giuseppe.
GERMANI Giovanni, id. Frosinone.	Id. id. id. DEGANO Giuseppe.
VOLPE Giuseppe, granatieri Parma.	Id. id. id. FERRARI Vittorio.
BENZONI Giuseppe, (B), deposito Roma.	Id. id. id. PARODI Luigi.
CITRINI Siro, 5 alpini.	Id. id. id. CORRIERI Eugenio.
VALLE Giacomo, 1 id.	Id. id. id. BENDAZZI Mario.
CHECCHI Stefano, deposito Ivrea.	Id. id. id. ROMEO Camillo.
GENTILINI Arturo, (B), id. Asti.	Id. id. id. MOURGIA Achille.
SPANO Francesco, id. Ozieri C.	Id. id. id. CHARLETTA Ugo.
LODOVICI Andrea, 7 alpini.	Id. id. id. VANDONI Pietro.
GUARALDI Agostino, 7 id.	Id. id. id. DOMINICI Fazio.
RAMORINO Angelo, 8 id.	Id. id. id. CASTELLI Luigi.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

SPIGUZZA Francesco, deposito Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il tenente FEDERICI Ubaldo.
DURANTI Federico, id. Ozieri S.	
CATANOSO Carmelo, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il tenente LO VERDE Nicolò.
MISCHI Luigi, id. Gaeta.	Id. id. id. MESSORE Lorenzo.
CIUCCHI Alberto, id. Perugia.	Id. id. id. STORIA Federico.
TUDINO Tommaso, id. Siracusa.	Id. id. id. ANSALDI Luigi.
MAZZOLI Augusto, reparto mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. PARACCHINETTO Marcello.
CASCINI Vito, deposito Potenza.	Id. id. id. SERVI Anzelo.
MARIONI Roberto, id. Torino P.	Id. id. id. BATTEI Mario.
PENCHIENATI Carlo id. Roma Pad. R.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSBOCH Pietro.
TRIULZI Gian Girolamo, 6 alpini.	

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

RUSSO Giuseppe, distretto Caltanissetta, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CORDARO Angelo.
D'ADDARIO Edoardo, deposito Verona Vi.	Id. id. id. PARENTI Dino.
CAPPELLINI Giovanni, id. Nocera.	Id. id. id. GUARNERA Guglielmo.
BERTOLA Roberto, 15° battaglione Eritreo.	Id. id. id. ASSANTI Antonio.
VALLE Ettore, deposito Siena Trev.	Id. id. id. MORENO Martino.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

ALBANESI Alfonso, distretto Venezia, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIS Antonio.

RIGA Giovanni Batt.ta, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLIETTI Emilio.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

MAZZARELLA Paolo, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCIA Paolo.
CALDERONI Guido, id. Catanzaro.	Id. id. id. MONACHINI Attilio.
PETRACCA Domenico, (B), id. Bologna.	Id. id. id. BUSSOLATI Livio.
GUTTADAURO Domenico, (B), id. Palermo.	Id. id. id. CHIAPPETTA Federico.
IORI Roberto, id. Cremona.	Id. id. id. ANDRES Ugo.
GIACOBAZZI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. BONIFACIO Carlo.
COLLU Silvio, id. Torino.	Id. id. id. BACCELLONI Edoardo.
CIAFARDINI Alfredo, 7 alpini.	Id. id. id. CHELINI Rodolfo.
SCHIAVONE Nicola, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. CERCIA Guido.
ROSSI Domenico, id. Caserta.	Id. id. id. ABCONA Lorenzo.
GARGIOLLI Adalberto, (B), id. Brescia.	Id. id. id. ARBONDATI Procopio.
BERTARIONI Annibale, (B)' id. Brescia.	Id. id. id. TRONATI Luigi.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

BOCCINI Emanuele, (B), distretto Savona, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente VITELLO Filippo.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

BORTOLOTTI Giovanni, deposito Ivrea.
ABBONDANTI Arturo, distretto Napoli, deposito Chieti.
SCANO Vincenzo, deposito Roma sud-ovest.
FIORE Biagio, id. Catanzaro.
MACULAN Mario, id. Ravenna.
FLORIT Amedeo, 3 alpini.
CECCONI Giovanni, deposito Salerno C.
FIORI Federico, id. Verona Vi.
POZZO Ugo, 4 alpini.
SENSI Stefano, deposito Torino P.
SIENA Filippo, id. Gaeta.
DI MARTINO Alfredo, id. Alessandria A.
DEMITRI Ernesto, id. Gaeta.
GAUDIOSO Gaetano, id. Gaeta.
BOFFI Emilio, id. Caserta.
MONTISCI Giovanni, id. Gaeta.
BERNASCONI Mario, 4 alpini.
DE PACE Giacomo, deposito Napoli sud.
RE Ireneo, id. Gaeta.
LAZZERI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
NEGRONI Ettore, id. Alessandria A.
QUAGLIARELLA Nicola, id. Alessandria A.
LORO Gastone, id. Caserta.
FRITTOLI Eugenio, id. Ancona
BASTIANON Augusto, id. Novi Ligure.
COSTABILE Renato, id. Gaeta.
QUEREDO Raul, id. Ravenna.
GARNERO Silvio, (B), id. Roma.
TOSI Enrico, id. Napoli nord.
GRANATA Giuseppe, id. Ancona.
PIERONI Ernesto, id. Livorno.
FANCELLO Nicolò, (B), id. Torino.
BERETTA Gino, (B), id. Asti.
PERDOMINI Ugo, deposito Ancona.
RONCHITELLI Geremia, id. Caserta.
ROSI Ettore, id. Verona V.
CRESCIMANNO Salvatore, 5 alpini.
BISOGNERI Beniamino, deposito Gaeta.
BELCASTRO BARA Ferdinando, id. Forlì.
RIVERA Silvio, id. Napoli nord.
MODIANO Luigi, id. Cuneo.
CARTELLA Emanuele, id. Chieti.
CONFALONIERI Mario, id. Ivrea.
STAMATIADIS Giovanni, id. Cuneo.
BELTRAMO Ernesto, id. Novi Ligure.
ZAPPILE Umberto, id. Pistoia.
BRUNO Leonardo, id. Ravenna.
BINELLI Alfredo, id. Arezzo.
PANERO Giuseppe, id. Napoli nord.
GIUSTO Pietro, id. Caserta.
SIMONETTI Luigi, id. Livorno.
FRAGALI' Luigi, (B), id. Verona.
ASTOR Salvatore, id. Firenze sud-est.
BOSCRIS Luigi, id. Forlì.
FERRARIO Luigi, id. Alessandria A.
PRETI Amilcare, (B), id. Torino.
RUBINI Antonio, id. Livorno.
CORSI Giovanni, id. Ivrea.
VALENTI Mario, id. Parma nord-est.
NICOLO' Giuseppe, 2 alpini.
BIANCHINI Cesare, 5 id.
CECCHINI Raffaele, deposito Verona Vi.
DELLA CROCE Eugenio, id. Gaeta.
DI GIUSEPPE Martino, id. Gaeta.
GISMANO Giovanni, id. Alessandria A.
SONDA Giovanni Battista, (B), id. Savona.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CAPUTI Giovanni, distretto Bari, deposito Bari. | RICCI Ferdinando, distretto Perugia, deposito Perugia.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

VALORA Guido, distretto Milano, deposito Catanzaro.
VERDECCHIA Alfredo, id. Ascoli Piceno, id. Massa.
GAMBERA Luigi, (B), id. Torino, id. Palermo.
D'ALENA Vincenzo, id. Gaeta, id. Fano.
BROGLIA Carlo, id. Vercelli, id. Gaeta.
LENZA Lorenzo, id. Salerno, id. Bari.
GARGIULO Enrico, id. Palermo, id. Torino.
ROSSI BRUNONI Roberto, distretto Ascoli Piceno, deposito Gaeta.
BORGHESI Ettore, id. Napoli, id. Siracusa.
DI FRANCO Filippo, id. Catania, id. Frosinone.
CAMBONI Antonio, id. Sassari, id. Ivrea.
LAUDIANI Nicola, id. Catania, id. Gaeta.

Con anzianità 25 gennaio 1918 con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

PAPIANI Aldo, distretto Ancona, deposito Fano.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dalla stessa data:

GIOVANNO Michele, distretto Taranto, deposito Potenza.
PONTRANDOLFI Adelmo, id. Taranto, id. Potenza.
GAY Remigio, distretto Cuneo, deposito Torino 2 reg.
ANGELO Salvatore, id. Palermo, id. Novara N.
COTTINI Renato, 3 alpini.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

PALANZA Giuseppe, capitano di fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli nord.
D'AMBRA Francesco, id. id., id. Barletta, id. Palermo.
GRANOTTO Antonio, id. id., id. Vicenza, 8 alpini.

L'anzianità degli ufficiali sopraindicati (promossi al grado attuale per merito di guerra) già portata nel decreto luogotenenziale 18 novembre 1917 al 30 settembre 1917, è invece portata al 7 settembre 1917.

PETA Guglielmo, tenente fanteria, distretto Frosinone, deposito Roma sud-ovest. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 2 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GUALAZZINI Francesco.

GERARDI Baldassarre, tenente fanteria, distretto Trapani, deposito Girgenti. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BRUNO Giuseppe.

LARTAGLIA Spartaco, tenente fanteria, distretto Brescia, deposito Lecce. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CIAMPA Tommaso.

MOSCARDELLI Francesco, tenente fanteria, distretto Sulmona, deposito bersaglieri Brescia. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente TALLI Gino.

ZAGANELLI Carlo, tenente fanteria, distretto Orvieto, deposito Perugia. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VECCHIERELLI Giuseppe.

BOSELLI Pietro, tenente fanteria, distretto Forlì, deposito bersaglieri Bologna. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente APREA Mario.

CALANTI Orazio, tenente fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Caltanissetta. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 18 maggio 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CRISTOFOLI Mario.

ROSIGNOLI Ugo, tenente fanteria, distretto Spoleto, deposito Perugia. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PRESUTTI Giulio.

PADOVANI Bernardo, tenente [illegible], distretto [illegible], deposito [illegible] — [illegible] sopraludicato promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, e iscritto il 7 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MISTRI Camillo.

BIANCHI Francesco, tenente fanteria, distretto Milano, deposito [illegible] — [illegible] decreto promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, e portato all'8 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CARATTI Francesco.

FAVORIO Girolamo, tenente fanteria, distretto Castrovillari, deposito [illegible] — [illegible] dell'aliquota soprannumerario promosso con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1916 — [illegible] 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente PIANIA Francesco.

TADDEI Alessandro, tenente fanteria, distretto Pistoia, deposito Catanzaro — [illegible] promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916 e portato all'11 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLI Benedetto.

GALLIANI Alessandro, tenente fanteria, distretto Livorno. — [illegible] promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, e portato all'8 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BUSSI Francesco.

CAVALLO Francesco, tenente fanteria, deposito Torino P. — [illegible] promosso con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, e portato al 26 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente GRILLO Bellario.

FIGÀE Biagio, sottotenente complemento fanteria, deposito Bergamo — [illegible] data 1° aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente RIBICHESI Benedetto.

SONDA Giovanni Enrico, sottotenente complemento fanteria, deposito Reggio — [illegible] data 1° aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GERMANO Giovanni.

FICCI Ferdinando, sottotenente complemento di cavalleria, deposito Perugia — [illegible] fanteria, con anzianità a tutto 16 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MELY Edmondo.

Conservata relativa ai sottotenenti complemento, arma di fanteria nominati con anzianità assoluta 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilito come appresso:

FELICE Alfredo, deposito Perugia.
CARLUCCI Arturo, id. Firenze arti. est.
MILESI Luigi, id. Torino.
MICELI Conv. Batt., id. Treviso.
PICCIOLO Salvatore, id. Brescia.
GAGLIANI Ferdinando, id. Reggio Emilia.
RIZZANI Romilio, id. Teramo.
CERESA Augusto, id. Arezzo.
FABI Antonio, id. Udine.
DE LUCIA Adriano, id. Arezzo.
PIRONE Luigi, id. Cuneo.
CAROSI Stefano, id. Taranto P.
LAVERGI Pasquale, id. Mantova.
LATERZA Arcangelo, id. Torino est.
MOSCATELLI Pietro, id. Torino P.
BISSACCIA Edoardo, id. Firenze I.a.
ALBERTI Giacomo, id. Lodi.
MACCHIONE Isidoro, id. Salerno S.
DEFALCO Raffaele, id. Firenze sud. est.
MARSIGLI Davide, id. Palermo P.
PERUCCHI Vittorio, id. Mantova.
RAVELLI Eligio, id. Alpini.
SASSI Giovanni, id. Palermo P.
PASSI Pellegrino, id. Alpini.
CAPO Antonino, id. Livorno.
LUCIA Pietro, id. Torino est.
RUTERA Edoardo, deposito Salerno P.
MANCINI Manfredo, id. Napoli nord.
VALENTINO Antonio, id. Alpini.
MAYERHOFER Riccardo, id. Bologna.
CERESA Giuseppe, id. 6 Alpini.
GALLIANO Luigi, id. Treviso.
MARIANTONIO Giovanni, id. Livorno.
PALERMI Plinio, id. Arezzo.
PANUCCIO Idolo, id. Gaeta.
CASI Mario, id. Barletta.
D'AGNOLO Ettore, id. Treviso.
CARANI Remo, id. Brescia.
VACCARO Pietro, id. Roma sud ovest.
DIANA Giuseppe, id. Catanzaro.
CAVINO Alberto, id. Padova P.
CAVAZZO Alfredo, id. Salerno S.
LO STRETTO Stefano, id. Trapani.
PUNETTO Michele, id. Benevento.
LANCERTICO Giovanni, id. Brescia.
COMOTTI Ottavio, id. Bersaglieri Savona.
TURETTI Ulisse, id. Benevento.
D'ALESSANDRO Vincenzo, id. Palermo P.
COCCONI Camillo, id. Palermo P.
BRUSCHI Giuseppe, id. Fiat da.
GALLAGHENI Achille, id. Salerno gr.
FONELLI Ettore, id. Benevento.

[illegible] (deposito Parma)
VOLONI Tiberio Id. 1 alpini
CIARA Enrico, id. Benevento
MACERA Marco, id. Firenze sud-est.
GANDINI Remo, id. Mantova
SANTAGATI Gaetano, Id. Mantova.
SACCHETTI Vincenzo, Id. Torino est.
TARTARA Felice, Id. Catanzaro
PITTALUGA Giovanni, Id. Salerno S.
LAVANO Virgilio, id. Parma sud-ovest.
SPATAZZA Calogero, Id. Treviso.
GAMBARE Ernesto Id. Salerno S.
CHISSOTTI Leone, id. Firenze sud-est.
GIULIANI Luigi, Id. Chieti
SARDIELLO Raffaele, Id. Mantova.
CIPOLLA Ferdinando, Id. Mantova
DE TURRIS Lodovico, Id. Arezzo.
CASINI Aldo, id. Palermo P.
DE MERCURIO Alberto, id. Catania.
PELLEGRINI Fausto, Id. Mantova.
BIASI Decio, id. Pistoia
PARENTE Arsenio, Id. Caserta
URSO Antonio, Id. 2 alpini.
PARASCANI Alfredo, id. bersaglieri Verona.
GRANCHELLI Goffredo, id. 2 alpini.
SICOLO Emanuele, Id. bersaglieri Torino
LORITO Vincenzo, Id. Salerno C.
BOFFINI Alessandro, Id. 5 alpini
TREVISAN Noe Id. Ancona.
FASCETTI Tommaso, id. Varese nord
LORENZI Antonio, Id. 2 alpini.
CATASTINI Virgilio, Id. Macerata
LANDI Leone, Id Pistoia.
BRUNO Giuseppe, Id. Avellino.
BRIGUGLIO Antonio, Id. 3 alpini.
BERTOLOTTI Giovanni, id. Avellino.
MATTAVELLI Aldo, Id. Bari.
CAPPABIANCA Carlo, Id. Cuneo
BRUNO Nunzio, Id. Reggio Emilia.
DI BENEDETTO Carlo, Id. Verona Vi.
GUIDO Sebastiano, Id. Bari.
CONCAS TEODORO Id. Bari.
NEGRELLO Antonio, Id. Torino est.
FRANZIOSI Alfredo, Id. Cuneo.
ONORI Gino, Id. Ascoli Piceno
RINALDO Cataldo, Id. Roma sud-ovest.
TARABIONO Luigi, Id. 2 alpini.
ODETTI Emilio, Id. Arezzo.
BOUSQUET Giulio, Id. Palermo P.
COBROR Guglielmo, Id. Verona Vi.
BOVONE Giorgio Id. Avellino
ANZÀ Diego, Id. Milano O.
CASSONI Vincenzo, Id. bersaglieri Brescia.
GHIRANDINI Anselmo, Id. Id. Ancona.
BAGNOLI Gaetano, Id. Trapani
MASIN Luigi, Id. Ancona
MAZZINI Guido, Id Parma nord-est.
BETTINETTI Edoardo, Id. Mantova.
MONTELLA Angelo, deposito Avellino.
PALMIERI Giovanni, Id. Spoleto.
VALLICELLI Giuseppe, Id. Verona Vi.
TORLONIA Giulio, Id. 5 alpini,
ROSSI Giulio, Id. Monza.
LICATA Alfonso, Id. bersaglieri Savona.
BRANCHINI Aldo, Id. Roma sud-ovest
SANTORO Felice, Id. granatieri Parma.
GIUNTA Giovanni, Id. Bergamo
SPARPAGLIA Giuseppe, Id. Firenze sud-est
LOMBARDI Pietro, Id. Potenza
DELLA CORTE Giovanni, Id Spoleto.
COLLAVO Vittore, Id. battaglione complementare brigata Emilia.
CATTERINA Luigi, Id. Firenze nord-ovest.
GOTTA Paolo, Id. Salerno S
NITTI Domenico, Id. Verona Vi.
GOZZI Pietro, Id. Torino P.
SCHIANTARELLI Vincenzo, Id 4 alpini.
DAL FIUME Alberto Id Spoleto.
CARAMEL Giacomo, Id 2 alpini.
GUGLIELMINO Martino, Id. Palermo P
GRIMALDI Antonio, Id Benevento
GALBIATI Giuseppe, Id. Palermo P
TIRELLI Ferdinando, Id. bersaglieri Livorno.
GIORGI Giovanni, Id. Firenze nord-ovest.
SANTARINI Alfredo, Id Firenze nord-ovest.
SOLFA Ottavio, Id. Reggio Emilia.
MAGNANI Manlio, Id. Novara sud.
VENTO Paolo, Id. 3 alpini.
MORENO Giuseppe, Id Macerata.
CHIROLI Achille, Id. Milano est.
ADAMI Giulio, Id. 4 alpini.
EGIZIANO Vincenzo, Id. Cuneo.
CAPURSO Vincenzo, Id. Gaeta.
FRANCHI Giovanni, Id. Torino P
SCIAN Florindo, Id 8 alpini.
MARETTI Amedeo, Id. bersaglieri Torino.
CAPPA Orfeo, Id. 4 alpini.
BENADI Roberto, Id. Novara V. sud.
MECHI Giovanni, Id. 7 alpini.
OLIVIERI Pietro, Id. bersaglieri Torino
CHINELLI Michele, Id. Arezzo.
SORRENTINO Ugo, Id. Firenze sud-est.
GAZZANO Pietro, Id. Chieti.
BERTONE Giovanni, Id. 2 alpini.
LO VERME Giuseppe, Id Cuneo.
CACACE Adriano, Id. Firenze sud-est
DANIELI Antonio, Id. Padova R.
SONZINI Alfredo, Id. bersaglieri Ancona.
CASTELLANO Ugo, Id. Roma sud-ovest.
SOZZANI Giuseppe, Id Lodi.
KRAUSE Gustavo, Id. Cuneo.
GUGLIO Angelo, Id. Cuneo.
DALIA Ugo, Id. Cuneo
DE MARCO Gennaro, deposito Palermo P.
FANTINO Mario, Id. Palermo P.
BOSCO Angelo, Id mitraglieri Fiat.

CHECCHETTI Felice, id. Firenze sud-est.
LEPRI Gino Fernando, id. bersaglieri Barletta.
CHIERICI Arrigo, id. Benevento.
MARTINELLI Mario, id. bersaglieri Barletta
BUCCI Alfredo, id. Benevento.
BOETTI Giorgio, id. Cuneo
BANDINELLI Cesare, id. Milano est
MAGATTI Miro, bersaglieri Asti.
BORTONE Cosmo, id. Como.
SOLIFRANO Giuseppe, id. Padova P.
PORTA Giovanni, id. 3 alpini.
FAGGIOTTO Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
BRIZZI Amedeo, id. Lodi.
CONTE Gaetano, id. Lodi.
BERTOGLIO Arnaldo, id. Reggio Emilia.
DONNINI Alfonso, Milano ovest.
PUTTI Mario, id. Lodi
COSTI Umberto, id. Arezzo

[illegible] Paolo, deposito Alpini.
ASTINI Vittorio, id. Chieti.
PILLI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta
MONTI Armando, id. Trapani.
MARRAMA Francesco, id. Padova E.
MONARI Gherardo, id. Verona VI.
MARTINI Mario, id. Verona VI.
BARBANTI Luigi, id. Trapani.
FIORENTINI Francesco, id. Reggio Emilia.
POLVERELLI Pio, id. Trapani.
ARVATI Gualtiero, id. Bologna.
MARRONI Gregorio, id. Verona VI.
VALBONESI Callisto, id. Reggio Emilia.
GARDELIN Antonio, id. 7 alpini.
RENZANIGO Mario, id. bersaglieri Brescia.
PUCCI Ezio, id. Palermo P.
BERNATTI Vittorio, id. Pistoia.
ZERBONI Emilio, id. Piacenza O.
CHELI Camillo, id. Novara.

Determinazione ministeriale 12 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 aprile 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

CASTELLI Angelo, capitano.
MOGLIA Carlo, tenente.
VACCHERI Luigi, tenente.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 aprile 1918, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

BORDONE Vincenzo, capitano.
CUTRI Bruno, tenente
VISCO Antonio, tenente

DI ZITTI Vincenzo, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 aprile 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

POSSAVINO Riccardo, tenente complemento genio. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 aprile 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

DI PAOLO Emilio, capitano medico complemento. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 aprile 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

Nomine provvisorie a aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 24 marzo 1916.

ADAMI Roberto, deposito 1 alpini.
BACCINI Illisa, bersaglieri Barletta.
Seguirà nel ruolo l'aspirante FARAGALLI Armando.
Id. id. id. DOTTI Antonio.

Con anzianità 12 agosto 1916

DELLA CHIAVE Ilario, 1° aiuto Firenze 1°A. | Seguirà nel ruolo l'aspirante STEFFA Claudio

Con anzianità 25 maggio 1916

SORISENI, Giuseppe, di merito Alessio. | Seguirà nel ruolo l'aspirante TRIONI Ermanno.

Decreto del Comando Supremo 3 novembre 1916

Con anzianità 23 agosto 1916

MARCHIONI Attilio, deposito Torino civet. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BERGIANTI Francesco

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

Con anzianità 25 gennaio 1916

TRAVERSINO Giacomo, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante TORTI Claudio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916

DE MARTIS Gallo, deposito Cr. roma. | Seguirà nel ruolo l'aspirante ACCOLLA Filippo
LELLIS Ettore, id. Siena Prov. | Id. id. id. CARPENITO Gregorio

Con anzianità 25 dicembre 1916.

MARINO Domenico, deposito Livorno | Seguirà nel ruolo l'aspirante SPOLAORE Flavio
BASSAGLIA Isidoro, 3° dpnl. | Id. id. id. BARTOLONI Edmondo.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 917

Con anzianità 25 gennaio 1917

NARDELLI Pietro, deposito Chieti Ven. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GRATANDI Dante
GUSMACH Giovanni, id. Livorno. | Id. id. id. BETTINI Lionel
MONETTI Costantino, id. bersaglieri Savona. | Id. id. id. MARTINENGHI Aldo
MAZZARI Enzo, id. Novara 3. | Id. id. id. SORA Riccardo.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917

Con anzianità 25 marzo 1917

VASSALLA Genaro, deposito 1° Reggim. Sar. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MONTELLA Angelo

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 19 giugno 1917.

Con anzianità 25 maggio 1917

SALVATORE Costanzo, deposito 3° regg. Emilia.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917

Con anzianità 15 luglio 1917

TRUCCO Cesare, deposito Roma nor. ovest.

Decreto del Comando Supremo 9 settembre 1917.

Con anzianità 31 luglio 1917

BIANCHI Carlo Felice, deposito Messina | FRANCHINI Stanislao, deposito Palermo.
SAMMARCO Nestore, id. Venezia.

Con anzianità 15 agosto 1917:

SCARANO Paolano, deposito Genova. | STRAMANDINOLI Ezio, deposito Livorno.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917:

Con anzianità 15 settembre 1917:

MASI Giuseppe, deposito Frosinone.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BARRA Attilio, deposito scuola mitraglieri Brescia. | MOSCA Claudio, deposito spoletino.
BULF Sebastiano, id. id. Brescia. | TRANQUILLO Fortunato, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

PEAQUIN Paolo, deposito Novi Ligure.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

BOZZOLO Camillo, deposito scuola mitraglieri Brescia. | GOSIO Desio, deposito scuola mitraglieri Brescia.
CAMEI Ferdinando, id. id. Brescia. | MALINOTTI Paolo, id. id. Brescia.
DEI Giuseppe, id. id. Brescia. | SCOTTI Mario, id. id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 15 ottobre 1917:

CUTELLI Giuseppe, deposito Novara N. | MARCHETTI Federico, deposito Foggia.
GIANNINI Pasquale, id. Torino ovest. | MURLI Pietro, id. Torino ovest.

Con anzianità 3 ottobre 1917:

CERNI Alberto, deposito Varese nord. | SCHIEPPATI Marco, deposito Parma sud-ovest.
FERRERI Italo, id. Siena Trev. | MARTINO Santo, id. Milano est.
PURLANETTO Menotti, id. Salerno C.

Con anzianità 15 novembre 1917:

FASUT Alessandro, deposito Milano est. | JANNIS Primo, deposito Milano est.
PERALDO Pietro, id. Gaeta. | LASCIALFARI Aldo, id. Parma sud-ovest.
ROSA DONATI Costantino, id. 5 alpini. | LO SCHIAVO Edoardo, id. Milano est.
VACCABEZZA Pietro, id. Salerno C. | MACCHI Pietro, id. Salerno S.
VISIGALLI Emilio, id. Novara N. | MANCINI Silvio, id. Ravenna.
BONGIOVANNI Giuseppe, id. 2 alpini. | MANTIA Ernesto, id. Catania.
CHIARADIA Giovanni, id. bersaglieri Roma. | NICOLINO Corrado, id. Ravenna.
CIBRA DI VASCO Cesare, id. 1 alpini.

Con anzianità 30 novembre 1917:

BELTRAME Renato, deposito scuola mitraglieri Brescia. | FONTANA Azzo, deposito scuola mitraglieri Brescia.
BOCCAFURNI Giuseppe, id. id. Brescia. | GABUZZI Renzo, id. id. Brescia.
BUFIS Angelo, id. id. Brescia. | GRANATA Giuseppe, id. id. Brescia.
BUNANNI Giuseppe, id. Mantova. | IPPOLITI Umberto, id. id. Brescia.
BORSOI Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia. | LUONI Olinto, id. id. Brescia.
CANTONI Alessandro, id. id. Brescia. | MOLLARI Raul, id. id. Brescia.
CAVALIERE Pietro Paolo, id. id. Brescia. | ORLANDO Salvatore, id. id. Brescia.
CAVANNA Mosè, id. id. Brescia. | PENZI Armando, id. id. Brescia.
DEL FABRO Giovanni, id. id. Brescia. | ROVELLI Egidio, id. id. Brescia.
DE MATTEI Mammolo, id. id. Brescia. | RUFFINI Annibale, id. id. Brescia.
DE ZORDO Guido, id. id. Brescia. | TONINI Ernesto, id. id. Brescia.
DURANTE Giovanni, id. id. Brescia. | TRUNGADI Rocco, id. id. Brescia.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

BIANCHI Pietro, deposito Torino est.
BIGNAMI Amedeo, id. Torino est.
BORIA Benigno, id. Torino est.
COLAPIETRO Paolo, id. Torino est.
CHIRONE Riccardo, id. Torino est.
MARINOTTI Antonio, deposito Torino est.
MATUSSI Umberto, id. Torino est.
OMERINI Guido, id. Torino est.
PAGANI Nicola, id. Torino est.
VETTOR Casimiro, id. Torino est.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918

Con anzianità 3 ottobre 1917:

BONAFEDE Giuseppe.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

BRAMBILLA Leonardo.
COLOMBO Paolo.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

CERRATO Gabriele, deposito Gaeta.
GORLA Cesare, id. Piacenza ovest.
LAVARONI Leoniero, deposito Piacenza ovest.
RICCI Giovanni, id. Alessandria

Con anzianità 31 dicembre 1917:

MARCHIONI Graziano, deposito 7 alpini.
MINEO Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
PADOAN Roberto, id. id. Brescia.
PAGLIARIN Egidio, id. id. Brescia.
RIGOLDI Ernesto, id. id. Brescia
SIDOLI Ugo, id. id. Brescia
SOPRANO Giacinto, id. id. Brescia.
VIGNALI Michele, id. id. Brescia
BONAMORE Terenzio, bersaglieri Bologna.
CANEPARI Ezio, deposito scuola mitraglieri Brescia.
CIMENTI Luigi, id. id. Brescia.
CAPPELLINI Salvatore id. id. Brescia.
CAPRARA Tullio id. id. Brescia,
CASONI Archimede, id. id. Brescia.
DALL'ASTA Giovanni id. 7 alpini
GARGALO Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
IANNACCIO Riccardo, id. id. Brescia.
LENTI SPIRIDIONE Ciro, id. id. Brescia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

FILORAMO Onofrio, deposito Bergamo

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 agosto 1917:

LANDI Gino.
PENSO Mario.
CAGLIANI Luciano
TENTORI Gino, capitano fanteria, distretto Palermo, deposito Avellino.
Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Torino (4)

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato:

FERRETTI Ferruccio, capitano, distretto Spoleto, deposito Spoleto.
Deposito Alessandria A, dal 19 agosto 1917.
FERRETTI Ferruccio, id., id. Spoleto, id. Alessandria A
Id. Spoleto,

VIA Giuseppe, militare scuola mitraglieri Brescia. — Revocata la determinazione ministeriale 21 ottobre 1917 nella parte relativa alla conferma della sua nomina al grado di aspirante ufficiale nell'arma di cavalleria.

È revocata la determinazione ministeriale 17 febbraio 1918 nella parte relativa alla conferma della nomina dei sottosegnati militari di truppa al grado di aspiranti ufficiali nell'arma di cavalleria:

BARBIERI Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.	PICCINELLI Lorenzo, scuola mitraglieri Brescia.
COLETTI Gianfranco, id. id. Brescia.	PASETTI Pilade, id. id. Brescia
GIUFFRIDA Giovanni, id. id. Brescia.	RUVOLO Giovanni, id. id. Brescia.
IPPOLITO Giovanni, id. id. Brescia.	TOMEI Giulio Cesare, id. id. Brescia.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 25 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 3 gennaio 1918.

CONTARDINI Alessandro	Reggimento cavalleggeri di Lucca (comandato battaglione squadriglie aviatori).

CESAREO Giulio, tenente deposito lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Caserta — Trasferito deposito cavalleggeri di Piacenza.

LEONZI Luigi, militare, distretto Siracusa, che ha frequentato il 3° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante ZANGRANDE Alessandro. — Assegnato 34 campagna.

PADERNI Pirro, capitano artiglieria 7 campagna distretto Palermo.	Trasferito 22 campagna.
LEONELLI Giovanni, tenente id. reggimento campagna Bologna (3).	id. 35 id.
PAPI Ugo, id. id. 8 fortezza.	id. 3 fortezza.
MARTELLI Giuseppe, id. id. 10 campagna, distretto Roma, in servizio 23 campagna.	id. 19 campagna.
DE BARBIERI Tito, tenente id. 33 campagna.	id. 13 id.
BERNARDINI Ferruccio, sottotenente 23 id., distretto Arezzo.	id. 19 id.
LATTES Dino, id. id. 2 fortezza, id. Firenze.	id. 19 id.
RIZZARDI Giulio, sottotenente artiglieria 20 campagna (T) distretto Roma.	Trasferiti specialità batterie.
BAGNASCO Felice, id. id. 5 id. (T) id. Palermo.	
MAZZINI Ettore, id. id. 5 id. (T) id. Genova.	
MORELLI Mario, reggimento campagna Pavia 9 (T)	

I seguenti ufficiali d'artiglieria, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

FERRARIO Artemio, capitano reggimento artiglieria a cavallo, distretto Napoli, promosso tale per merito di guerra con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.	IAFFEI Giuseppe, capitano 3 montagna, distretto Ascoli Piceno, promosso tale per merito di guerra con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.
GHERARDI Mario, id. 4 fortezza, id. Savona, id. id. id. 4 ottobre 1917.	FANTUZZO Giuseppe, tenente 5 fortezza, id. Treviso, id. id. id. 24 settembre 1916.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

TAZZOLI Enrico, I genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 10 *luglio 1917*:

QUIRICI Mario, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 10 *settembre 1917*:

CONTI Mario, 5 genio. | PROFETA Antonino, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio 1918*:

Con anzianità 25 *ottobre 1917*:

GRAZIANO Francesco, 2 genio. | SORRENTINO Antonio, 2 genio.
MASSENZ Camillo, 2 id. | VENIER Giovanni, 2 id.
QUAGLINO Alfredo, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 31 *gennaio* 1918.

Con anzianità 25 *novembre* 1917:

ROSSIN Silvio. 2 genio.

Con anzianità 25 *dicembre 1917*:

BALDISSERA Luigi, 5 genio.

BALBO Emanuele, aspirante 3 genio (comandato corpo aeronautico)
CALORE Giglio, id. 3 id. (id. id.)
} Cessano di essere comandati come contro.

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 marzo 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

RUSCONI Matteo, distretto Bologna. | Direzione sanità Bologna.
BOBBIO PALLAVICINI Paolo, id. Ferrara, in servizio zona di guerra | Continua nell'attuale destinazione.
COLANGELO Emidio Guido, id. Chieti, id. id. | Id. id.
LAMANNA Francesco Saverio, id. Taranto | Direzione sanità Genova.

NOTIFICAZIONI.

MELLONI Luigi, capitano di complemento fanteria, distretto Milano, deposito Monza. — Incorso nella sospensione dell'impiego per anni tre, in seguito a sentenza in data 28 novembre 1917 di tribunale speciale di guerra di corpo d'armata.

ESPOSTO Antonino, sottotenente id. id., deposito Aquila. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 10 gennaio 1918 di tribunale militare speciale di Ancona.

FERRARA Angelo, capitano id. id., distretto Milano, deposito Milano est. — Incorso nella condanna a mesi sei di carcere militare e nella sospensione dall'impiego per eguale durata, in seguito a sentenza in data 30 dicembre 1917 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

BALBI Carlo, sottotenente id. id., 3 alpini. — Incorso nella sospensione dell'impiego per mesi tre, in seguito a sentenza in data 12 dicembre 1917 del tribunale speciale di guerra di Torino.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, su proposta del ministro dei lavori pubblici.

DOMINICI Arturo, capitano fanteria (Roma) distretto Frosinone. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

ZANAIA Narciso, militare distretto Treviso, ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente di milizia territoriale, corpo di amministrazione, ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato di Milano, alla quale si presenterà il mattino del 2 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

MORETTI Giulio, militare, distretto Orvieto, ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente di milizia territoriale, ruolo di sussistenza, ed assegnato effettivo al distretto di Orvieto e per il servizio alla direzione di commissariato di Firenze, alla quale si presenterà il mattino del 2 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

BUSSA Pietro, sottotenente carabinieri reali distretto Casale legione Torino.
PEA Faustino, id. id. id. Brescia id. Torino.

Promossi tenenti, con anzianità 20 febbraio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore con anzianità 25 febbraio 1917 in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Tenente promosso capitano:

NESCI Arturo, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il capitano PARACCHINI Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

D'ERRICO Giovanni, (Lecce) distretto Lecce. — Seguirà nel ruolo il tenente RIZZO Emilio.
TORRESINI Cipriano, (Treviso) id. Treviso. — Id. id. id. MARINI Riccardo.

BARAL Gio. Battista, sottotenente fanteria (Savona) distretto Savona. — Promosso tenente, con anzianità 26 luglio 1917 in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917.

Precederà nel ruolo il tenente CAPOMAZZA Ilario.

D'AVANZO Alfredo, sottotenente fanteria (Roma) distretto Chieti. — Promosso tenente, con anzianità 18 dicembre 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo il tenente RICHIUTO Ermanno.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 14 dicembre 1916:

NAVA Giovanni, (Piacenza) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CORTELLI Raffaele.
MAGNATTA Ovidio, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. NEGRI Cesare Alessandro.
CANCHULLO Ugo (Napoli) id. Foggia.	Id. id. id. GATTI Silvio.
FIASCHI Gino (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. CASALI Enrico.
LA ROCCA Giuseppe, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. COLOMBO Giulio.
RUGGERI Paolino Matteo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. DI BENEDETTO Mario.
SIDOLI Nunzio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CASALI Bartolomeo.
MANZONI Luigi, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. SOHIANO DI COLA Agostino.
PASSALACQUA Giovanni, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. MALASPINA Gabriele.
MACALUSO Salvatore, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. AMELIO Francesco.
PERONI Pietro, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. BAFFICO Pietro.
POUGET Carlo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PROVERA Albino.
CIRIELLI Vito, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. CHIAPPERO' Giovanni Battista.
SCISCIOT Agostino, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. id. GIUDICI Paolo.
BAGLIVO Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. CONTINI Guido.
MORELLI Giovanni, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. PAROLINI Febo.
BALESTRA Ausonio, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. PAESANO Pietro.
GOLINO Vincenzo, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. GIACON Mario.
CASTELLANO Carlo Alberto, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. COLLI Cesare.
TERRAGNO Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. LUCCHETTI Emilio.
FOSSATI Aurelio, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CAPPELLOTTO Giacomo.
RUSCELLONI Luigi, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. TABORRA Ascenzio.
PALERMO Gerardo, (Potenza) distretto Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente Bosi Mario.
VERDURA Tullio, (Cagliari) id. Cagliari.	

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 gennaio 1917:

HENRICI Giorgio, (Cuneo) distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCHI Luigi.
BARTOLOMEI Abele (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. PENNASILICO Edoardo.
CARNOVALI Roberto Nicola, (Milano) id. Como.	Id. id. id. SEGALA Giacomo.
BOCCANERA Tobia, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. VIGLINO Baldo.
VERGANI Giovanni, (Milano) id. Cremona.	Id. id. id. SCHEDONI Pietro.
SCARABELLI Enrico, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. ALBERTI Gabriele.
COCO Carlo, (Palermo) id. Cosenza.	Id. id. id. FRAGALI Giuseppe.
GALLI Gaetano (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GIOCHELLA Tommaso.
VILLA Franco, (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. TOSCARO Guglielmo.
FELIZIANI Armando, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. TRAVERNO Carlo.
VIOLA Rosario, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. LINOLI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 febbraio 1917:

GUSSIO Antonio, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente VASSALLO Lorenzo.
TOSI Giov. Battista, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. IUDICA Umberto.
FICHERA Gioacchino, (Catania) id. Caltanissetta.	Id. id. id. CAPUA Andrea.
ALLEGRI Edoardo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CELANO Umberto.
BERNAUDO Domenico, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. COLETTA Tomaso.
GAMBIRASIO Alessandro, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. PASSAVANTI Pasquale.
VISTOCCO Alfredo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. QUARENGHI Vespasiano.
GERA Federico, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. MAILETT Edmondo.
CUSA Giuseppe, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. GINI Guido.
MANNINI Torello, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. MIGLIORI Giuseppe.
PARATI Domenico Antonio, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. GRASSO Gilberto.

LUSETTI Enea, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente BELTRAMI Pasquale.
NAVARRA Gaetano, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. CASOLI Carlo
BARONI Gino, (Livorno) id. Massa.	Id. id. id. MERLO Lodovico
PARISIO Felice, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GHERARDINI Ulderico.
MASNINI Mario, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. GOLISCIANI Carlo.

Sott tenenti promossi tenenti, con anzianità 25 marzo 1917:

BUTERA Giovanni, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONELLI Giuseppe.
PIRRI Santi, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. CUSIANI Eraldo.
CORVINI Angelo, (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. PALPARI Mario.
BEDONI Dante, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. TREVISANI Giovanni.
VIGLIONE Ludovico, (Benevento) id. Benevento	Seguiranno nel ruolo il tenente CONVENEVOLE Vincenzo.
CARDI Ascanio, (Gaeta) id. Gaeta.	
DAL PINO Antonio, (Lucca) id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRAROLI Vittorio
BUCCÀ Raffaele, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. BENVENUTO Arnaldo
WIGET Francesco, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. DE ANTONIUS Armando.
FOSSATI Faustino, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. ZANGRILLI Romano.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917:

BELLUCCI Demetrio, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il capitano RIATTI Giovanni.
PALAZZOLI Domenico, (Roma) 8 alpini.	Id. id. id. CONSOLINI Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 29 aprile 1917:

PORCU Francesco, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente LANDOLFI Enrico
COSENZA Alfredo, (Nola) id. Nola	Id. id. id. MOLLICONE Antonio.
BORSELLINO Francesco, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. REBAUDI Michele.
POLANI Carlo, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. CARDANO Carlo
MOLLI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BARBETTA Ruggero
UNALI Luigi, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. CRISTALDINI Mario.
PIEROTTI Ireneo, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. PALUMBO Salvatore
CAMBRUZZI Giacomo, (Milano) 7 alpini	Id. id. id. MORETTI Vittorio.
VICENTINI Fausto, (Bari) distretto Bari	Id. id. id. REINA Salvatore.
GAL Eugenio, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. LASAGNA Amedeo.
RENNER Alberto, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. TONELLI Manlio.
MARICONDA Oreste, (Milano) id. Monza	Id. id. id. PROSERPIO Giulio Egilio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

NABRUZZI Ettore, (Ravenna) distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente ZORZI Guglielmo.
GIAVALINO Achille (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. PAPPALARDO Domenico.
SALVATO Pietro Giorgio, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. NOTO Antonino.
ROVIDA Mario, (Milano) id. Varese	Id. id. id. GIETI Felice Ubaldo.
ROSSO Luigi, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BARONCINI Carlo.
BURRI Angelo, (Napoli) id. Campobasso.	Id. id. id. GATTI Italo
FEDERICI Federico, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MARANO Catello.
GRUBISICH Gastone, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. GUARNIERI CALÒ-CAROUCCI Nicola.
AJERRS Cesare, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. ZANNIER Davide
PAGANELLA Gino, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BERTELLI Pio.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo dalla data dell'anzianità loro conferita.

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 28 giugno 1917:

CORELLI Filiberto, (Parma) distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente TAGLIONI Silverio.
BORDONE Gaetano, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. VENTURI Ettore.

BERTOZZI Luigi Domenico Aldo, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente BUFFOSI Ulisse
LENTINI Gerardo, (Girgenti) id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ROMANIS Pietro.
TESTA Giovanni Battista, (Venezia) id Venezia.	
FORTE Cesare, (Gaeta) id. Gaeta	Seguirà nel ruolo il tenente D'AMBROSIO Benvenuto.
MAGNOLI Felice Alberto, (Milano) id. Lodi.	Id id. id. PARRINELLO Francesco.
PALA Assunto Carmelo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id.id. CECCHI Gino.
PANDOLA Gaetano, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. PINTO Alfredo.

Con anzianità 26 luglio 1917:

PADERI Giuseppe, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente POMARICI Pasquale.
LAPESCHI Giusàppe, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. BARONI Luigi

Con anzianità 30 agosto 1917:

GAVAGNIN Mario, (Siena) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente RAUMER Tito Livio.
MOSCATELLI Giona, (Milano) id. Milano	Id id. id. GENTILI Michele.
FELLINI Francesco, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SCARTABELLI Alberto.
MELZI D'ERIL Augusto, (Milano) id Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DANE' Fabio.
JANNELLO Giulio, (Messina) id. Messina.	
AVALLONE Nicola, (Salerno) id. Avellino.	

Capitani promossi maggiori, con anzianità 30 settembre 1917.

BOGGIANO Cesare, (Roma) distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il maggiore CHECCHI Angelo.
DA SCHIO Giovanni, (Vicenza) 6 alpini.	Id id. id. FALABELLA Mario.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 settembre 1917:

GALLI Ernesto, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISTOFARO Antonino.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

CANONICA Giovanni, (Mondovì) distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente CIPOLLINA Virgilio.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917.

DEL GIUDICE Ernesto, (Napoli) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GHERSI Rinaldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 14 ottobre 1917:

MELIS Raimondo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BENVENUTO Raffaele

Con anzianità 21 ottobre 1917.

MARINI Carlo Alfredo, (Firenze) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente LEBRECHT Enrico.
CAPONE Goffredo, (Napoli) id Firenze.	Id. id. id. JANNONE Francesco.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

MADDALUNO Salvatore, (Napoli) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FEDERICI Ella.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1917:

LUGLI Giacomo, (Firenze) distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano MUSIANI Lorenzo.
NOÈ Carlo, (Milano) id. Bergamo.	Id. id id. COPPO Ernesto.
APPIOTTI Camillo, (Como) id Padova.	Id. id id. BOLAFFI Guido
CARPI Aldo, (Milano) id. Verona.	Id. id. id. POLI Flavio.
GIAMMARONI CHERUBINI Giovanni, (Perugia) id Perugia.	Id. id. id SAVI Attilio.

LUCHSINGER Giovanni (Milano) distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il capitano Ben Giovanni.
CAO Giovanni, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. CITATI Temistocle.
SCALIA Mario, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. PIZZI Alessandro.
GROSSI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ROSSONI Antonio.
CEMPINI MEAZZOLI Carlo Alberto, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. MILITELLO Filippo.
SALICE Michele, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. CANTORE Giovanni.
TELLATIN Arrigo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. GAGLIARDI Luigi.
TULELLI Pasquale, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. PAGANONE Alessandro.
FIOCCA Alfredo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PALMEGIANO Francesco.
GATTI Arturo. (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. BAMBI Alfredo.
COLLO Vincenzo, (Torino) 2 alpini.	Id. id. id. MARINI Dino.
DI PALMA Giov. Battista, (Campobasso) distretto Campobasso.	Id. id. id. BARILE Angelo.
DI MARIA Renato, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. DE GROSSI Ottavio
ALLITTO Carmelo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. FORLINI Giovanni.
BARENGHI Felice, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MAGRI Giuseppe.
RIZZOTTI Francesco, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. BALDUZZI Paolo.
LIVERANI Antonio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. PATTI Michele.
LONGO Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. CLINI Giuseppe.
TIRINNANZI Corrado, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SANSONE Luigi.
DI BROCCHETTI Enrico, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. SOSSI Aldo.
DALL'AGATA Giov. Battista, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. FOTI Michele.
AMORIELLO Ugo, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. RUGGIERI Mariano.
BODO Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. ANSELMI Elia.
PIERPAOLI Umberto, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. AMATI Guido.
BELLOTTI Giovanni, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. BATTAGLIA Vittorio.
ROMANI Luigi, (Teramo) id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il capitano AVENA Gastone.
FALCHI Gavino, (Cagliari) id. Cagliari.	
NUTI Umberto, (Lucca) id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il capitano DI FELICE Massimo.
SCOTTI Antonio, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. RUSSO Pasquale.
PISACANE Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MALAN Umberto di Augusto.
PIZZI Ferruccio, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. DOPLICHER Pellegrino.
LOGATTO Giuseppe, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. DI PIETRO Angelo.
RAMA Severino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PONDRANO Francesco.
CAVALCASELLE Giov. Battista, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. FARINA Luigi.
RICCÒ Arturo, (Como) id. Como.	Id. id. id. CRUCIATTI Guglielmo.
MOSCA Mario, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. ESPOSITO Gennaro.
ANTOGNETTI Italo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. POMPEI Antonio.
SUPPINI Pio, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. GUIDOTTI Antonio
MARINO Gian Battista, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. RONZONI Carlo.
BOTTACCHI Riccardo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. DE BIASE Alfonso.
CONTI Pierino, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. PEYROLO Candido
DIAMBRI Umberto, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. LUCIANI Alessandro.
BRUNETTI Paolo (Milano) id. Milano	Id. id. id. ORLANDINI Giulio.
FIMIANI Lodovico, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. MARLETTA Vito.
VECCHIOTTI Umberto, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. FEDERICI Giambattista.
NOBILE Paolo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. ORLANDONI Giovanni.
FALCONE Nicolò, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. GENOVA Umberto.
NEGRI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. VERRI Giacomo.
FARINA Ernesto, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. BARTALONI Giovanni.
CODA Silvio, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. BOLLO Giacomo.
CECCHINI Francesco, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SANSONE Ettore.
CHIERICHETTI Edoardo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TOBIA Luigi.
PIRAINO Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. SOLARI Arturo.
GOVI Giuseppe, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. BERNARDI Francesco.
GUERRINI Vincenzo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. VIGEVANI Aristide.

BELLONE Ercole, (Torino) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CHIOZZI Sallustio.
SPACCA Duilio, (Ancona) distretto Ancona.	Id. id. id. MONGELI Roberto.
GALLO Vincenzo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. ORLANDONI Orlando.
CRISTIANI Severino, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. INSERRA Sebastiano.
CALZI Alvino, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. TOFFOLETTI Ottorino.
DE PAOLI Michele, (Alessandria), id. Alessandria.	Id. id. id. SOLARI Alberto.
CARNAZZA Vincenzo, (Messina) id. Cefalù.	Id. id. id. RIVOLTA Amilcare Attilio.
COPPI Alberto, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. TINTI Ferruccio.
STEFANUTTI Ermes, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. CHILLEMI Francesco.
FALCIOLA Angelo, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. BESSE Giovanni.
IMBIMBO Amabile, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. STANGHELLINI Gino.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 11 dicembre 1917:

BIGI Ezio, (Arezzo) distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente MARI Adolfo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 30 dicembre 1917:

NOSTINI Edgardo, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano BERNARDI Antonio.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

PAPA Vincenzo, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano BOVERI Pio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 gennaio 1918:

MAZZA Gaetano, (Siracusa) distretto Siracusa.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

PISCOPO Giuseppe, (Bari) distretto Bari.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1852, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1917:

MAMMINA Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PAROLI Carlo.
CONTENTI Nicola, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GUGLIERI Aldo.
BRAGA Giov. Battista, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MALERBA Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SBRACCIA Berardo, (Teramo) distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente TERRANA Alfredo.
FORNELLI Alberto, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. FASANI Pietro.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PALMAS Angelo, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente VEZZOLI Bartolo.
PISANI Giovanni, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. VIANELLA Augusto.
BAZZICHELLI Francesco, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. SAVIO Giovanni Mario.
MILANESE Pasquale, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CATTANEO Augusto.

Con anzianità 25 marzo 1917:

ZOZZI Vittorio, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERGO Giuseppe.
CANDIOTTI Francesco, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. TERZI Filippo.
ANTONIOTTI Francesco, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CAMERA Egidio.
VILLA Antonio, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. DE FABRITIIS Vincenzo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

PINCHETTI Giacomo, (Milano) distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente GENTILE POLESE Luigi

Con anzianità 31 maggio 1917:

CORVI Umberto, (Milano) distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBIERI Lorenzo.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 giugno 1917:

RIBONI Enrico, (Pavia) distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente LANDO Salvatore.
MARONI Felice, (Milano), id. Varese.	Id. id. id. ADOLFI Ettore.

Con anzianità 26 luglio 1917:

MAGGI Mario, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGUSA Salvatore.

Con anzianità 30 agosto 1917:

MISTRETTA Francesco, (Trapani) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente GREGORACI Bellarmino
BALDI Baldo, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. GUGLIELMELLI Francesco.

Capitani promossi maggiori; con anzianità 30 settembre 1917.

CADARIO Achille, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore PACORIONI Orlando.
PASSATORE Pietro, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. TOFFANI Attilio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 settembre 1917:

COCCÈ Pietro Carlo, (Varese) distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZINI Attilio.
ROMANI Attilio, (Parma) id. Parma	Id. id. id. PIZZURRA Carlo.
GALLINA Ugo, (Roma) id. Roma	Id. id. id. BARISON Nicola Domenico.
ALBINOLA Pio, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. BOTTIGLIERO Luigi.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

DIONEDI Carlo, (Piacenza) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ROTONDO Valentino.
TIBALDI Carlo, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente TOLLEMEYO Otello.
RINALDI Carlo, (Verona) id. Verona.	

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 28 ottobre 1917:

BOTTIGLIERI Gaetano, (Roma) distret o Roma.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CENI Umberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 ottobre 1917:

SANJUSTI Giovanni, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMBROSIO Giuseppe.
RISSONE Giovanni, (Napoli) id. Napoli.	
CUZZI Fedele, (liano) id. Voghera	Seguirà nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Umberto.

Con anzianità 1° novembre 1917:

PIRAS COCCO Silvio, (Cagliari) distretto Cagliari	Seguirà nel ruolo il tenente MERLI PATRIZIO Ascolano cav. Francesco
CONFALONIERI Giuseppe, (Piacenza) id. Piacenza	Id. id. id. GRECO Francesco
CIUCCHI Angelo, (Genova) id. Savona.	Id. id. id. ZANNOLI Francesco.
LODATO Ferdinando, (Campagni) id. Campagni	Id. id. id. BELTRAMI Vincenzo.
LEMBI Carlo, (Milano) id. Lecco.	MANETTI Guido

Tenenti promossi capitani, con anzianità 16 novembre 1917:

SUSINNO Mario, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano DE-NAT Angelo
ZAZZARELLI Alfonso, (Campobasso) id. Campobasso.	
GALLO Enrico, (Torino) id. Torino.	
GARELLI Ermenegildd, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano FORNO Arrigo.
LENZI Ugo, (Bologna) id. Bologna.	
BERTACCA Carlo, (Perugia) id. Perugia.	
DI RICCO Guido, (Siena) id. Siena.	
BORIO Paolo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. ROSA Giacomo.
BOTTACINI Attilio, (Verona) id. Verona.	
CAROTTI Natale, (Cremona) id. Cremona,	Seguirà nel ruolo il capitano BORLA Eugenio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 novembre 1917:

TANTURRI Antonio, (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente GRONDONA Enrico.
GALANTI Balilla, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. AMATO Stanislao.

Con anzianità 25 novembre 1917:

ROCCHI Gino, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente PRETE Giovanni
BALABIO Aldo, (Parma) id. Parma.	Id id. id. MILANI Attalo.
BOCCHIO Priamo, (Alessandria) id. Alessandria	Id. id id. CANCELLI Gabriele.

Con anzianità 4 dicembre 1917:

GIOVINE Luigi, (Milano) distretto Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente COLOSIMO Pasquale.
SESTI Virgilio, (Bergamo) id. Bergamo	
NOLI DA COSTA Marcello, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CIVAN Gino.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

VICO Giuseppe, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHELLA Nicola.
PETROLA Mario, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. SALVADORI Guido.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

RONZONI Mario, (Modena) distretto Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARDELLA Alfonso
VALENTE Salvatore, (Teramo) id. Alessandria.	

MOLTENI Luigi, (Como) distretto Como VIGANOTTI Carlo, (Bari) id. Bari. OGGIONI Giuseppe, (Milano) id. Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente CICERO Ferdinando.
GIACOMANTONIO Stanislao, (Cosenza) id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CARUGATI Battista.
MUZZI Vincenzo, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. SPINETTA Tancredi.
PICCARDI Ugo Foscolo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MOSCHINO Ippolito.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 dicembre 1917:

PERUGIA Cesare, (Ancona) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano NOE' Carlo.
CONTI Umberto, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. VERZAGLIA Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 dicembre 1917:

DI GIOVANNI Stefano, (Lecce) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente LO MANTO Ferdinando.
VIOLA Alfonso, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. RUVOLO Isidoro.

Con anzianità 1° gennaio 1918.

PADOVA Renzo, (Cremona) distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente CARISTI Giuseppe.

Con anzianità 12 gennaio 1918:

FABIANI Ottavio, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCO Raffaele.
GRADONI Ettore, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. PEZZATI Carlo.
MANARESI Alfonso, (Bologna) id. Modena.	Id. id. id. FAGELLI Silvio
BARTOLI Alfredo, (Bologna) id. Forlì.	Id. id. id. LICITRI Eugenio

Con anzianità 22 gennaio 1918:

JOVOVICH Vittorio, (Genova) distretto Genova. LA CIURA Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa	Precederanno nel ruolo il tenente PEZZI Alessandro.
FOSSATI Fermo, (Como) id. Como	Seguirà nel ruolo il tenente PEZZI Alessandro.
DEODATO Pietro Antonio, (Catania) id. Catania. TROMBARA Emilio, (Parma) id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERCELLOTTI Giuseppe.
ZELI Edoardo, (Milano) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente REDENTI Alberto.
PACIFICO Fabio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CAPPELLINI Guido.

Con anzianità 29 gennaio 1918

RADICE Paolo, (Como) distretto Como.	Precederà nel ruolo il tenente BERARDI Adriano
LUCIONI Ercole, (Como) id. Como. ALFIERI Achille, (Milano) id. Lecco MANGIONE Antonino, (Siracusa) id. Siracusa	Seguiranno nel ruolo il tenente CERETTI Dino.
PAMPURI Luigi, (Milano) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPALDO Mario.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 21 gennaio 1918:

MONACELLI Francesco, (Perugia) distretto Perugia	Precederà nel ruolo il capitano PAPA Vincenzo.
BUFFERLI Antonio, (Bologna) id. Sacile	Seguirà nel ruolo il capitano PAPA Vincenzo.
LUCCI Alessandro, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. GAMBARI Emilio.
STRUMOLA Umberto, (Milano) id. Casale.	Id. id. id. PIRRO' Alberto.
GUARNIERI Serafino, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. MUSUMARRA Arcangelo.
VANDINI Ferdinando, (Cuneo) id. Cuneo. MANETTI Antonio, (Bologna) id. Bologna. BUFFA Mario, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano DE SALAZAR Alberto.
MAITILASSO Decio, (Milano) id. Milano. DI FEO Alfonso, (Campagna) id. Campagna	Seguirà nel ruolo il capitano VARALOTTI Umberto Id. id. id. LIGUORI Francesco.

BENVENUTI Benvenuto, (Milano) distretto Milano.	
CROVA Guido, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano CONDEMI Domenico
PAGLIANI Pietro, (Modena) id. Modena.	
RIZZA Michele, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano SANTORO Giuseppe.
BAGLIONE Eliseo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CASARETTI Luigi.
NOCERA Vincenzo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SCIMONELLI Ignazio
LA LOGIA Antonino, (Messina) id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il capitano PENNISI Antonio.
RIBERA Pasquale, (Napoli) id. Napoli.	
GHIRINGHELLI Mario, (Novara) corpo aeronautico (direzione tecnica aviazione)	Seguirà nel ruolo il capitano AZZONI Antonio.
FEDERICI Ippolito, (Genova) distretto Reggio E.	Id. id. id. SIMONETTI Domenico.
CALCARI Ottaviano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PEPE Albino.
BORLA Giovanni, (Torino) id. Torino.	
FORNASARI Cesare, (Torino) id. Torino.	Segeiranno nel ruolo il capitano PALLADINO Attilio.
ARROTTA Pasquale, (Milano) id. Milano.	

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 6 febbraio 1918:

MONTAGNA Giuseppe, (Genova) distretto Genova.	
BOCCA Alberto Mario, (Genova) id. Genova.	
ROMANO Nunzio, (Messina) id. Messina.	
MALERBA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Precederanno nel ruolo il tenente LABUS Giovanni.
BELTRAM Giovanni Battista (Genova) id. Genova.	
IMPARATO Giuseppe, (Ravenna) id. Bologna.	
CITARELLA Eugenio, (Napoli) id. Napoli.	
Cantore Antonino, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente LABUS Giovanni.

Con anzianità 13 febbraio 1918:

TICOZZI Carlo, (Milano) distretto Milano.	FERRARI Giacomo, (Milano) distretto Milano
FERRANDO Marco, (Cagliari) id. Cagliari.	CARBONE Armando, (Brescia) id. Brescia.

Con anzianità 28 febbraio 1918

CASSETTA Romolo, (Venezia) distretto Venezia.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 28 febbraio 1918:

GIULINI Giuseppe, (Milano) 5 alpini.

I seguenti sottotenenti, arma fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 27 luglio 1916

SALVO Mariano, (Cefalù) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente CANNITO Giovanni.
BRAMANTE Michelino, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. RIGHETTI IMPERATORI Lorenzo
POTENZA Saverio, (Palermo) id. Catania.	Id. id. id. BROGGINI Pietro Paolo.
CICCAGLIONE Eugenio, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. SPADA Oreste.
GALBUCCI Pietro, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. PETRIN Francesco Paolo
CORDIANO Raffaele, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FIORI Giacomo.
FAIDA Ignazio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. TORREGROSSA Vincenzo
NICODEMI Riccardo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. PIONANELLI Salvatore
FREDIANI Corradino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. MARTORANA Antonio.
DE VIGILI Edmondo, (Milano) id. Casale.	Id. id. id. BERRETTA Bruno.
BONURA Ignazio, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. GAZZI Dante.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con la anzianità sottoindicata e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

MARAZZA Achille, (Milano), distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente FORNI Alessandro.
PERACCHIA Vittorio, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. PETRILLI Francesco.
GUIGOU Emilio, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. PANTOLI Luigi.
CRISPINO Pasquale, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. STRERI Giuseppe.
LA MANTIA Luigi, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. PASQUALONI Tommaso.
PAROLI Ercole, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. FERRARI Giovanni.
GIORDANO Francesco, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. GIACHERY Alfredo.
BERNASCONI Fernando, (Ascoli Piceno), centro automobilistico Torino.	Id. id. id. CATTANEO Mario.
CRIMI Gesualdo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. id. id. LAZZARO Giuseppe.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

COLOMBA Giuseppe, (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGNISCO Ugo.
SAVARINO Antonino, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. TOSI Camillo.
CENCI Nino, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. MAGGI Domenico.
COSTA Sergio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. CESARINI Angelo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

CAPPA Cesare, (Monza), distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANNARELLI Roberto.
TIGANO Michele, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. id. id. BORNATICO Giuseppe.
LOMBARDI Giuseppe Vittorio, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. MALVEZZI Luigi.
MARTINELLI Cesare, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. RISPOLI Salvatore.
BO Mario, (Torino), id. Alessandria.	Id. id. id. CARAFA D'ANDRIA Ettore.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

SOSTER Giulio, tenente fanteria (Treviso), distretto Treviso. — L'anzianità del sopranotato ufficiale è retrodatata dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666.

Seguirà nel ruolo il pari grado TALAMO Modestino.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

OLMI Luigi, tenente (Savona), distretto Savona.	PROVENZALI Silvio, tenente (Mantova), distretto Rovigo.
PEZZONI Camillo, id. (Roma), id. Spoleto.	

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

SCHETTINI Pasquale, tenente (Siracusa), distretto Siracusa.	MAINO-BANDOLINO Ottavio, sottotenente (Alessandria), distretto Alessandria.
SFORZINI Aurelio, id. (Milano), id. Milano.	BARBIERI Pietro, id. (Voghera), id. Voghera.
TORELLI Torello, sottotenente (Perugia), id. Ferrara.	MASELLIS Domenico, id. (Bari), id. Bari.
PATRIA Valentino, id. (Milano), id. Milano.	DE CIAMPIS Ovidio, id. (Benevento), id. Benevento.
GIANNUZZI Alberto, id. (Milano), id. Milano.	VIVALDI Francesco, id. (Cosenza), id. Cosenza.
TENEDINI Aldo, id. (Milano), id. Milano.	CASALINI Giuseppe, id. (Palermo), id. Palermo.

BARTOLAZZI Pier Francesco, sottotenente (Macerata), distretto Macerata.
PERRANDO Oreste, id. (Mondovì), id. Cuneo.
PELLEGRINI Trieste Pietro, id. (Treviso), id. Treviso.
CONFALONIERI Enrico, sottotenente (Como), distretto Verona.
PAVARINO Luigi, id. (Torino), 2 alpini.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

POLVERONI Dante, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LAJOLO Carlo, reggimento cavalleggeri, di Lucca distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente DURINI Giulio.

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VILLA Carlo reggimento cavalleggeri di Aquila, distretto Brescia. | Precederà nel ruolo il tenente MINELLI Luigi.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BOZZA Francesco reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente GIGLIO Stefano.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BERITELLI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Palermo, distretto Palermo. | Precederà nel ruol il tenente DEL TORSO Carlo.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MACCAGNO Arturo, reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente DE SPECHES Giuseppe.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DELL'ORO Leo, reggimento cavalleggeri di Aquila, distretto Milano.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

PECCHIOLI Zanobi, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze. | BONATTI Antonio, reggimento cavalleggeri di Caserta, distretto Pesaro.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CARENA DI MERONE CASTIGLIONE Gian Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente RIDI Giulio Cesare.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

ATTANASIO CINQUE Ugo, Torino.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

SINIGAGLIA Emilio, distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SALVINI Mario

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PATERNA Leonardo, 9 fortezza, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il maggiore LAVIZZARI Giuseppe

Tenenti, promossi capitani:

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SAVAGNINO Edoardo, 8 fortezza, distretto Ancona | Precederà nel ruolo il capitano NEGRI Vittorio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LEONARDI Francesco fu Antonio, 1 fortezza, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente BRUTI LIBERATI Liberato

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MONALDINI Lucio, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente MINELLI Dorindo;
BILOTTA Arturo, 4 id., id. Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente ANSALDI Federico.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PILOTTI Mario, 30 campagna, distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente RESCIA Pietro Matteo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ARMELLINI Americo, 34 campagna distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente VALLETTA Carlo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PANELLI Ubaldo, 4 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente PALADINO Nunzio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ORSINI Gregorio, 1 campagna, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente OGIER Giuseppe.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIURLEO Michele, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria. | Precederà nel ruolo il tenente FERRERO Sebastiano

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PATERNIERI Paolo, 1 montagna, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente MERLO Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TOMBOLAN Fava, 6 fortezza, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIANI Gino.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PAGLIARO Eugenio, 36 campagna, distretto Cosenza. LIBERTINI Alessandro, 4 fortezza, id. Napoli (a disposizione Ministero marina).	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCO Alfonso.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

BUCCICO Michele, 6 fortezza, distretto Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente CACCIA Giacomo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CANNADA Domenico, 2 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente CIAFFI Angelo.
GABETTI Giuseppe, 6 id., id. Torino (a disposizione Ministero marina).	Id. id. id. SPADARO Giorgio.
SILVETTI Carlo, 6 id., id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente MUZZI Attilio.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DE PAULIS Nicola, 10 campagna, distretto Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente LIZZANI Mario.
DI CARLO Camillo, 30 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BINI Umberto.
ALPAGO Romano, 5 fortezza, id. Padova (comandato Ministero marina).	Id. id. id. RICOTTI Giovanni.
MALFA Salvatore, 4 id., id. Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente CAVAZZUTI Luigi.
BUFFA Carlo, 6 id., id. Casale.	Id. id. id. ZOLI Adone.
FOSSATI Antonio, 7 id., id. Sassari.	Id. id. id. SIZZO Pietro.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CHIANINI Vincenzo, 2 fortezza, distretto Pistoia ANTINORI Vieri, 2 id. (comandato scuola aviatori), id. Firenze.	Precederanno nel ruolo il tenente BETTINELLI Giuseppe.
MUSSO Carlo, 1 id., id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente SALABELLE Attilio.
NISSIN David, 6 id., id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente PAPA Emanuele.
CANINO Antonino 1 id., id. Genova	Id. id. id. FINZI Mario.
ARMANI Armando, 7 id., id. Roma (comandato Ministero marina).	Id. id. id. BALSAMO Antonio.
ROTONDI Angelo, 9 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CARDELLI Ferruccio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

INCISA DI CAMERANA Carlo, 5 fortezza, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente LARI Cesare.
AMICO ROXAS Beniamino, 4 id., id. Catania.	Id. id. id. PACE Alfredo.
BERARDUCCI Michelangelo, 3 id., id. Perugia. PRASSONE Luigi, 6 id., id. Mondovì.	Precederanno nel ruolo il tenente ZACCARIA Guiscardo.
GRANOZZO Mario, 6 id., id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente BERTOLINI Giuseppe.
PRIGGIONE Carlo, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTENOVESI Ottorino
TRICANO Giuseppe, 4 id., id. Novara.	Id. id. id. MEZZENA Lorenzo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

LUZIO Francesco, 4 fortezza, distretto Caltanissetta.	UGO Giuseppe, 1 fortezza, distretto Massa.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CIANCHI Marino, 2 fortezza, distretto Firenze.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CASAZZA Adolfo, 1 fortezza, distretto Genova.
COSTA Giuseppe, 6 fortezza, distretto Torino.

Con anzianità 29 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FERRETTI Cristoforo, 5 fortezza, distretto Macerata.
VISCONTI Ennio Quirino, 3 id., id. Torino.
PITTONI Giovanni Battista, 10 id., id. Vicenza.
NOVELLI Ezio, 8 fortezza, distretto Sacile.
MAMBELLI Archimede, 8 id., id. Forlì.
BELLINATO Luigi, 9 id., id. Verona.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

GALLI Edoardo, 1 fortezza, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il tenente TERRUZZI Paolo.
FRANCHINI Vittorio, 8 id., id. Modena. — Seguirà nel ruolo il tenente MELENDEZ Salvatore.
BARDI Cesare, 19 campagna, id. Roma. — Precederà nel ruolo il tenente GALASSO Luigi.
SENSI Teofilo, 1 fortezza, id. Savona. — Seguirà nel ruolo il tenente GALASSO Luigi.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

UGDULENA Francesco, 4 fortezza, distretto Palermo.
FORGIERI Emilio, 18 campagna (controncrei), id. Massa.
— Precederanno nel ruolo il tenente LANCINI Alfredo.

ROCCA Giuseppe, 30 id. — Seguirà nel ruolo il tenente LANCINI Alfredo.
MENDOLA Salvatore, 4 fortezza, distretto Palermo. — Id. id. id. GATTINARA Severino.

PASTORINO Giuseppe, 1 id., id. Genova.
MICELI Carlo, 4 id., id. Siracusa.
— Seguiranno nel ruolo il tenente GENOLINI Giovanni

TENANI Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo, id. Rovigo. — Precederà nel ruolo il tenente DONATI Renzo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

PARODI Giovanni, 6 fortezza, distretto Genova. — Precederà nel ruolo il tenente FACETTI Pietro.

GIOCO Tito, 9 id., id. Bergamo.
CANTU' Luigi, 17 campagna, id. Milano.
BECCHI Giuseppe, 4 fortezza, id. Bologna.
AGRIZZI Emilio, 9 id., id. Verona.
ANSALDO Antonio, 1 id., id. Genova.
— Seguiranno nel ruolo il tenente PELLEGRINI Tommaso.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

GALLO Giuseppe, 6 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

GRIFONI Francesco, 8 fortezza. | GUIDI Paolo, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

IAMELE Guido, 7 fortezza.
MAIOTTI Giulio, 6 id. | POLI Armando, 6 fortezza.

Con anzianità 10 *ottobre* 1917:

FERRERO Carlo, 27 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917:

Con anzianità 25 *settembre* 1917:

BOZZINI Giuseppe.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

CASTRIGNANO Gino, 3 montagna.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

RIPAMONTI Romildo, militare di 3ª categoria, distretto Milano, che ha frequentato il 3° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917 precedendo nel ruolo il pari grado BELLI Adriano.

E' assegnato al 2 reggimento artiglieria fortezza.

BINI Giuseppe, tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Bologna. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646.

Precede nel ruolo ruolo il tenente GIACCHETTI Cesare.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 29 marzo 1918 per assumere servizio:

LAGANA' Alberto, maresciallo 3 fortezza, distretto Napoli.	3 fortezza.
ROCCA Enrico, sergente 78° battaglione milizia territoriale, id. Genova.	1 id.
PARLAVECCHIO Nicolò, id. 3 genio, id. Cefalù.	36 campagna.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

PISTORESI Giuseppe, 2 fortezza, distretto Lucca. | PESSI Albano, 5 fortezza, distretto Padova.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

CALZOLARI Luigi, tenente di milizia territoriale fanteria, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, con anzianità 22 novembre 1917. — Trasferito nella specialità tenenti d'artiglieria, con lo stesso grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Viene assegnato al 10 fortezza, continuando nel servizio automobilistico al quale è presentemente addetto.

MAZARI VILLANOVA Alfredo, tenente artiglieria 10 fortezza, distretto Lecce. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nella riserva dell'arma stessa in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, passando effettivo al sopracitato distretto.

SIMONE Elso, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Napoli. — Rettificato il cognome come appresso: SIMONE-DE ANGELIS Elso.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CUGINI Arnaldo, 1 genio, distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello COPPARI Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

LEONI Leone, 3 genio, distretto Arezzo.
BORSELLINO Giovanni, 1 id., id. Reggio Calabria.
CONTE Ugo, 1 id., id. Roma.
NARDUCCI Luigi, 1 genio, distretto Milano.
FOSCHI Vittor Ugo, 3 id., id. Roma.
PELAZZARI Marco, 1 genio, distretto Roma.
POGGIOLI Marcello, 3 id., id. Livorno.
FERRARO Augusto, 2 id., id. Bologna.
GOLINELLI Giuseppe, 2 id., id. Modena.
MARCHETTI Daniele, 1 id., id. Ancona.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARRA CARACCIOLO Alfonso, 1 genio, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente TRAVAGLIA Guido.
GIAMBELLI Giovanni, 5 id., id. Milano. | Id. id. id. ZARA Milton.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRACCI Giovanni, 3 genio, distretto Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente VOLPE Mario.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SNAIDERBAUR Giorgio, direzione genio militare Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente GABELLONE Giuseppe

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

DELLA LUCILLA AVIGNONESI Federico, 3 genio, distretto Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente FUMARELLI Arrigo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BISICCHIA Giacinto, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente GALLETTI DI CADILHAC Roberto.
DOMINICI Filippo, 6 id., id. Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente LAVATELLI Pietro.

Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ROCCA Carlo, 5 genio, distretto Torino.

Con anzianità 11 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

LETTER Giovanni Battista, 3 genio, distretto Padova. | MILONE Pietro, 3 genio, distretto Catania.

Con anzianità 23 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SERUGHI Giacomo, 3 genio, distretto Forlì.
BORDIGA Domenico, 6 id., id. Brescia.
} Precederanno nel ruolo il tenente CIMAZ Sebastiano

ALVISI Aldo, 6 id., id. Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente Bosisio Giulio.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

LINARI Augusto, 5 genio, distretto Firenze.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

QUAGLIA SENTA Tebaldo, 6 genio, distretto Vercelli.
FASANO Mario, 5 id., id. Casale.
PONTECORVO Giacomo, 1 id., id. Roma.
ARMANO Pietro, 6 id., id. Alessandria.
LONGA Pietro Alberto, 6 id., id. Novara.
ZANNESIO Giorgio, deposito aeronautica (aviatori reparto costruzioni edilizie), id. Sacile.
GONDI Antonio, 3 genio, distretto Ferrara.
GAGGIOTTI Vittorio, 6 id., id. Ancona.
SIRIGNANO Andrea, 6 id., id. —.
REGHINI Arturo, 5 id., id. Firenze.
PREZIA Costantino, 1 id., id. Cosenza.
GATTI Antonio, 5 id., id. Sacile.
FACINI Attilio, 5 id., id. Sacile.
CARBONE Adriano, 1 id., id. Napoli.
TIXI Nicolò, 5 genio, distretto Genova.
MAGNANI MOJO Igino, 5 id., id. Vercelli.
SALSI Giuseppe, 2 id., id. Parma.
GUIDI Ezechiele, 5 id., id. Lucca.
MATTEUCCI Guido, 2 id., id. Lucca.
DAVANZO DI COZUR nobile Leonardo, 2 id., id. Padova.
BELTRAMI Carlo, 2 id., id. Novara.
MANNA Antonio, 2 id., id. Ancona.
COPPOLA Giuseppe, 2 id., id. Lecce.
FIORINI Nino, 2 id., id. Ferrara.
MOSCA RIATEL Lorenzo, 1 id., id. Vercelli.
BUTTELLI Emilio, 1 id., id. Pavia.
BROGGIOLI Giovanni, 2 id., id. Pavia.
GRIMALDI Salvatore, 1 id., id. Messina.
VANNI Antonio, 1 id., id. Roma.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

IOVINE Antonio, 1 genio, distretto Catania. | Precederà nel ruolo il tenente GRASSO Salvatore.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti nella milizia territoriale, arma del genio, sono promossi capitani a scelta in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

CAZZANIGA Antonio, 1 genio, distretto Milano.
SCETI Alberto, 5 id., id. Torino.
} BERGERAULT Marcello, 5 genio, distretto Torino

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, dalla data per ciascuno indicata con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 25 ottobre 1917:

DE MATTEIS Felice, 1 genio.
DOLFINI Fausto, 2 id.
} SANTINI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 25 novembre 1917:

DEL GIUDICE Pietro, 1 genio.

PITA' Francesco, tenente 1 genio, distretto Catania. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 16 febbraio 1918 del consiglio di disciplina permanente.
Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

SILLA Lucio, sottotenente I genio, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

CARBONARO Giovanni, militare genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918 nella parte riguardante la revoca della nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, del sopranotato militare.

CRIDA Silvio, tenente veterinario, distretto Torino. — Promosso capitano nel corpo stesso in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente farmacista di milizia territoriale dei seguenti militari in congedo di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915:

ROSSATI Giovanni, distretto Vicenza.

BUSACCA Amilcare, distretto Messina.

Determinazione ministeriale 12 marzo 1918.

PORZIO Angelo, sottotenente fanteria milizia territoriale. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni uno a decorrere dal 16 aprile 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

DI PIETRO Camillo, capitano (Sulmona) distretto Chieti.	Assegnato 38 fanteria — Dal 16 gennaio 1918.
MONFERINI Gino, id. (Milano) id. Milano, comandato deposito fanteria Genova.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Genova G — Dall'8 id.
PURITANI Mario, id. (Verona) id. Verona, id. 28 fanteria.	Id. id. id. e trasferito 37 fanteria — Dal 16 id.
RADINI DERETTI Leopoldo, tenente (Sacile) id. Sacile.	Assegnato 8 alpini — Dal 10 id.
SOLDATO Giuseppe, id. (Vercelli) comandato 4 alpini.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 1 alpini — Dal 4 id.
FILLIA Chiaffredo, id. (Pinerolo) distretto Pinerolo.	Assegnato 1 alpini — Dal 17 id.
MATEUCCI Ciro, id. (Macerata) id. Macerata.	Id. 58 fanteria — Dal 16 id.
ROMANO Alfredo, id. (Avellino) id. Avellino, comandato scuola osservazione aeroplani.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Massa.
FARINA Costantino, id. (Milano) id. Lodi, id. deposito mitraglieri.	Id. id. id. e trasferito deposito fanteria Bari.
COLOMBO Giulio, id. (Pesaro) id. Pesaro.	Assegnato 3 alpini — Dal 30 gennaio 1918.
FERRARI Pietro, id. (Modena) comandato 27 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 45 fanteria — Dal 19 id.
DONELLI Giuseppe, id. (Cremona) distretto Cremona, comandato 71 fanteria.	Id. id. id. e trasferito 45 id. — Dal 20 id.
CASALI Gaetano, id. (Modena) id. Modena.	Assegnato deposito fanteria Genova G — Dal 10 id.
TARTUCCI Edmondo, id. (Napoli) id. Napoli, comandato 4 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Aquila — Dal 2 id.
TISI Aurelio, id. (Ancona) id. Ancona, id. 67 id.	Id. id. id. e trasferito 57 fanteria — Dal 23 id.
CHINAGLIA Adolfo, id. (Treviso) id. Treviso.	Assegnato 57 fanteria — Dall'11 id.
FABRICCIOSO Giulio, id. (Roma) id. Spoleto, comandato 86 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Verona VI.
SPERANZA Adolfo, id. (Orvieto) id. Orvieto, id. 48 id.	Id. id. id. e trasferito 60 fanteria — Dal 16 gennaio 1918.
VALENTINI Attilio, id. (Massa) id. Massa, id. brigata Bergamo.	Id. id. id. e trasferito 25 id. — Dal 6 id.

BRUNI Pericle, tenente (Roma) distretto Perugia.	Assegnato 2 granatieri — Dal 16 gennaio 1918.
CARMAGNANI Mario, id. (Verona) id. Verona, comandato 27 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 7 alpini — Dal 6 id.
DARBELLEY Oreste, id. (Savona) id. Savona.	Assegnato 3 alpini — Dal 21 id.
SAVI Arrigo, id. (Reggio Emilia), comandato deposito fanteria Piacenza ovest.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 7 alpini — Dal 1° id.
FORTUNATO Raffaele, id. (Napoli) distretto Catania.	Assegnato deposito fanteria Torino ovest — Dal 31 id.
STELLA Luigi, id. (Catania) id. Catania, comandato 27 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Messina M.
CANTONI Alberto, id. (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. e trasferito 89 fanteria.
CADURA Arturo, sottotenente (Lecce) id. Lecce.	Assegnato deposito fanteria Gaeta.
STEA Domenico, id. (Lecce) id. Lecce, comandato 39 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 46 fanteria — Dal 14 gennaio 1918.
LOTTINI Luigi, id. (Arezzo) id. Arezzo, id. 60 id.	Id. id. id. e trasferito 40 id. — Dal 24 id.
AMEDEI Giulio, id. (Cremona) id. Cremona.	Assegnato 25 fanteria — Dal 6 id.
SERVINO Ettore, id. (Novara) id. Novara.	Id. 32 id. — Dal 14 id.
CARATOZZOLO Domenico, id. (Palermo) id. Palermo, comandato 79 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 90 fanteria — Dall'11 id.
BAGLIVO Francesco, id. (Lecce) id. Lecce.	Assegnato 89 fanteria.
TODINO Alfonso, id. (Avellino) id. Avellino, comandato 64 fanteria.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 89 fanteria.
SEQUI Enrico, id. (Arezzo) id. Arezzo.	Assegnato 75 fanteria.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti al 19 campagna:

MARZI Pier Francesco, capitano 2 fortezza, distretto Firenze.	GAMBICORTI Giuseppe, tenente 2 fortezza, distretto Siena.
BURRI Paolo, tenente 2 id., id. Firenze.	CUNGI Torquato, sottotenente 2 id., id. Arezzo.
CAPUTI Francesco, id. 2 id., id. Massa.	CORSINI Guido, id. 7 campagna, id. Firenze.
FREDIANI Alfredo, id. 2 id., id. Pistoia.	MUSANTI Giuseppe, id. 2 fortezza, id. Pavia.
LEVA Giuseppe, capitano 3 fortezza, distretto Roma.	Comandati a disposizione Ministero marina.
SCOTTON Giovanni, tenente 5 id., id. Vicenza.	
FRANCESCHETTI Carlo, sottotenente 13 campagna, (T) id. Roma.	
PETYX Francesco, tenente 4 fortezza, id. Palermo (comandato a disposizione Ministero marina).	Cessano di essere comandati come contro.
CARACCIOLO Ugo, id. 7 id., id. Napoli (id. id. id.).	
MANES Carlo, id. 5 id., id. Roma.	Trasferito 3 fortezza.
MASTROGIACOMO Stefano, sottotenente 5 campagna, id. Milano.	Id. 27 campagna.
BAGNARELLI Aroldo, id. 7 fortezza, id. Siena (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed assegnato effettivo 2 fortezza.

I seguenti ufficiali d'artiglieria hanno il diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

MAGGIACOMO Fabrizio, capitano 4 fortezza, distretto Palermo, promosso tale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.	SANCIO Leopoldo, tenente 3 fortezza, promosso tale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.

Determinazione ministeriale 20 marzo 1918.

AZZONI Luigi, sottotenente fanteria (Lecco) distretto Lecco.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini.
GENTILI Giovanni, id. id. (Livorno) id. Siena.	Comandato corpo aeronautico (battaglione scuola aviatori).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

BLOISE cav. Alessandro, colonnello fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, ai sensi dell'art. 20 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, a datare dal 16 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

BUNIVA cav. Carlo, tenente colonnello artiglieria in congedo provvisorio. — Richiamato in servizio, deposito 33 campagna, dal 1° aprile 1918.

Decreto ministeriale 10 marzo 1918.

VASSETTI Eugenio, capitano commissario, distretto Genova. — Richiamato in servizio, dal 5 luglio 1917.
OLIVIO Giulio, id. id., id. Pinerolo. — Id. in servizio, dal 1° febbraio 1918.

Decreto ministeriale 14 marzo 1918.

RANGONI MACHIAVELLI marchese conte cav. Luigi, distretto Alessandria. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° marzo 1917, ricollocato in congedo dal 2 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

MESSINA cav. Luigi, tenente colonnello artiglieria in servizio a disposizione Ministero marina. — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito in servizio 4 fortezza.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

CORRADO cav. Adolfo, maggiore generale richiamato in servizio. — Promosso tenente generale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 3 marzo 1918, continuando in servizio.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

MAGNINO cav. Giovanni, tenente colonnello artiglieria richiamato in servizio temporaneo. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo avvenuto con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

LORUSSO Camillo, capitano medico di riserva, distretto Bari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

SCALA Ernesto, primo capitano fanteria collocato in riforma. — Inscritto, a sua domanda, per la durata della guerra, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.
Seguirà nel ruolo il pari grado BALLERINI Celso.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

ADINOLFI cav. Gabriele, maggiore fanteria collocato a riposo per infermità non provenutegli da causa di servizio. — Inscritto dal 1° giugno 1916 collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Seguirà nel ruolo il pari grado CARANI Ezio.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

BREGANZATO Umberto, distretto Vicenza. | Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Primo capitano promosso maggiore:

TAMAGNO Pietro, distretto Torino. | Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

I seguenti ufficiali del personale delle fortezze e di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano del personale delle fortezze promosso maggiore:

D'ANGELO Carmelo, distretto Messina. | Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Capitano d'artiglieria promosso maggiore:

LEONETTI LUPARINI Adriano, 8 fortezza, distretto Spoleto. | Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Sottotenenti d'artiglieria promossi tenenti:

GAMBAROVA Amedeo, 7 fortezza, distretto Milano. | Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

TEOFILATO Carlo, 3 id. | Id. 28 febbraio 1918 id. id. id. 1° marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria, richiamati in servizio, stati proposti per l'avanzamento straordinario per l'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, è conferito per merito eccezionale l'incarico del grado superiore dalla data per ognuno indicata. Essi continuano in servizio:

BASSI cav. Ugo. | Dal 7 novembre 1917.
BRACCIALINI cav. Scipione. | Dal 2 id.

PACE Francesco, maggiore artiglieria, distretto Bergamo. — Inscritto, a sua domanda con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa ed assegnato 3 compagna.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CRISTOFORI Torquato, distretto Orvieto.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PEYRETTI Ernesto, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PASCOLI Pietro.

BERARDO Luigi, capitano genio riserva. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, nella parte riguardante il sopranotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

CERIANI Giovanni Battista, tenente riserva 2 genio, distretto Varese. — Reiscritto nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale del genio con l'attuale grado ed anzianità, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale n. 13 del 6 gennaio 1918, continuando a rimanere effettivo sopraindicato reggimento.

Decreto ministeriale 14 marzo 1918

FIGAROLO DI GROPELLO Giuseppe, maggiore cavalleria, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 17 ottobre 1916 al 1° marzo 1918.

Decreto ministeriale 15 marzo 1918.

PAGANI cav. Carlo, maggiore generale commissario, chiamato in servizio. — E' ricollocato in congedo, dal 1° aprile 1918.

Decreto ministeriale 16 marzo 1918.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

CARABINIERI REALI

FROSALI cav. Vincenzo, colonnello. | Dal 1° marzo 1918.
GIANNINI Pietro, tenente colonnello. | Dal 7 maggio 1915.

ARMA DI FANTERIA.

FONTE cav. Roberto, colonnello. | Dal 1° dicembre 1917.
PAROLAI cav. Egisto, id. | Dal 24 gennaio 1918.
BUNASSAI cav. Eduardo, id. | Dal 16 settembre 1917.
BASTONARO cav. Gregorio, id. | Dal 13 maggio 1915.
IACOMONI cav. Ermanno, id. | Dal 30 dicembre 1917.
LOLUDICE cav. Nicola, id. | Dal 20 gennaio 1918.
CAMPOLIETI cav. Nicola, id. | Dal 17 febbraio 1918.
FUMANO cav. Ermenegildo, id. | Dal 1° id.
TIROLATI cav. Bassiano, tenente colonnello. | Dal 23 aprile 1917.
ODDONE cav. Edoardo, id. id. | Dal 7 febbraio 1918.
CONDIO cav. Ettore, id. id. | Dal 28 id.
MONTIPO' cav. Giovanni, id. id. | Dal 18 id.
VACIAGO cav. Giuseppe, maggiore. | Dal 20 id.
CARTEI Francesco, id. | Dal 1° id.
SALVI Emilio, id. | Dal 17 id.
FERRARINI Guglielmo, id. | Dal 15 gennaio 1918.
BADOLO Giulio, capitano. | Dal 19 maggio 1916.
MACCIOTTA Nicola, tenente. | Dal 31 gennaio 1918.
PIREDDA Camillo, id. | Dal 31 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

RAINERI cav. Temistocle, colonnello.	Dal 10 giugno 1915.
BOLDI cav. Francesco, tenente colonnello.	Dal 30 gennaio 1918.
DAL CORNO cav. Luigi, id. id.	Dal 26 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DI FANTERIA.

TEMELLINI cav. Cornelio, colonnello.	Dal 7 gennaio 1918.
LOJUDICE cav. Nicola, id.	Dal 20 novembre 1917.
CAVORETTI cav. Francesco, id.	Dal 21 febbraio 1918.
PADULA Raffaele, tenente colonnello.	Dal 6 id.
TIMOLATI Bassiano, id. id.	Dall' 8 settembre 1915.
CAPPONI PATRIZIO DI MODENA PATRIZIO DI REGGIO EMILIA Giorgio.	Dal 31 gennaio 1918.
MAINI Carlo, maggiore.	Dal 31 dicembre 1917.
VALCARENGHI Giordano, id.	Dal 7 marzo 1918.
GIANNINI Giovanni, id.	Dal 23 gennaio 1918.
DE VITA cav. Gennaro, primo capitano.	Dall'11 febbraio 1918.
PACE Giuseppe, capitano.	Dal 6 id.
CONFALONIERI Enrico, id.	Dal 17 marzo 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DAL CORNO cav. Luigi, tenente colonnello.	Dal 3 gennaio 1916.

Decreto ministeriale 17 marzo 1918

RUBINO Oliviero, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 1° maggio 1913 al 27 luglio 1915 comando corpo armata Torino; dal 28 luglio 1915 al 21 febbraio 1916, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 22 febbraio 1916 al 23 aprile 1916, comando divisione militare Torino; dal 24 aprile 1916, reparto mobilitato in zona di guerra, al 25 luglio 1916 e in tale data ricollocato in congedo.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 4 agosto 1916 al 4 dicembre 1917 reparto mobilitato in zona di guerra; dal 5 dicembre 1917, deposito cavalleggeri di Catania, al 12 febbraio 1918 e in tale data ricollocato in congedo.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 22 febbraio 1918, reparto mobilitato in zona di guerra.

FRANCO nobile conte Alberto, colonnello id., id. Vicenza. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 febbraio 1918, corpo armata Verona.

CROPPI Oreste, maggiore id., id. Padova. — Id. come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 febbraio 1918, presidio Mantova.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

SPERANZA Emilio, capitano artiglieria, distretto Firenze, comandato a disposizione Ministero marina. — Cessa di essere comandato come sopra.

ORSINI Arturo, id. sussistenza, id. Savona. — Conferitagli la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 239, a decorrere dal 1° marzo 1918.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

ASSANTI Roberto, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Roma nord-est (81 fanteria). — Promosso capitano, con anzianità 27 luglio 1916, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il capitano VIVIANI Manfredo.

BORTONE Giosuè, sottotenente fanteria, distretto Avellino, deposito Genova 6 (90 fanteria).
LORENZONI Mario, id. id., id. Novara, id. 2 alpini (Cuneo).

Promossi al grado di tenente con anzianità 29 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Decreto ministeriale 17 marzo 1918

MARSIAY Giorgio, sottotenente cavalleria, milizia territoriale, distretto Bologna. — Riassunto in servizio per la durata della guerra, col grado che rivestiva prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato deposito lancieri di Mantova, al quale si presenterà il mattino del 30 marzo 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

GIANGRECO Calogero, sergente maggiore fanteria
TORTORIELLO Pietro, id. id. id.
SETTI Gilberto, id. id. bersaglieri.
TETTAMANTI Giuseppe, id. id. alpini
CAPPONE Celeste, id. id. id.
PAIS Pietro, sergente fanteria.
OCCHIONI Tommaso, id. id.
LATTE Gavino, id. id
NATI Quintilio, id. id.
TIDDIA Antonio, id. id.
AGOLINI Federico, id. id.
ZIRUCINO Ilario, id. id.
ISONI Gavino, id. id.
MARIOTTI Mazzini, sergente fanteria.
SELIS Francesco, id. id
NARDO Leonardo, id. id.
PUCCETTI Abramo, id. id.
CENCI Lodovico, id. id.
GAIOTTO Giuseppe, id. id.
TRITI Saverio, id. id.
CALANCA Fernando, id. id.
MOCCHINO Nicola, id. id.
CRIVELLI Osvaldo, id. bersaglieri.
BOSCHINI Gervaso, id. alpini.
MARESCA Luigi, id. artiglieria

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

MARINO Giuseppe, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BEMA Guido, alpini,
FERRARI Paolo, artiglieria.
CREMASCHI Luigi genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PIGA Augusto, fanteria
DI CARLUCCIO Domenico, id.
BORLENGHI Giovanni, id
CANU Giuseppe, id.
PASSACANTILLI Angelo, fanteria.
FLORIANI Gilberto, bersaglieri.
POZZI Ambrogio, id.

Caporali maggiori promossi sergenti.

MANCA Bachisio, fanteria.
PATRONE Giovanni Battista, id.
FAIS Vincenzo, id.
TOSELLI Pasquale, id.
BERTOLINI Sante, id.
ZACCARIA Mario, id.
IMOLI Attilio, id.
STRAMARA Umberto, id.
PIROT G. Pietro, fanteria.
SPANU Mario, id.
CAMPONNOSI Agostino, id.
PORTOLANO Angelo, id.
MARLIA Pio, artiglieria.
MULAS Giovanni, id.
BAGNATO Angelo, genio.
ROMAGNANI Amedeo, id.

Carabinieri reali promossi vice brigadieri:

BALDI Rodolfo.
SARCIA Arturo.
FERRUGGIA Stefano.
TERRANINO Amilcare.

Caporale promosso sergente:

PISANIELLO Michelangelo, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

MORRU Stefano, fanteria.
CANEPA Antonino, id.
MOLINARI Maurizio, id.
ARRUS Giuseppe, id.
SOGGIU Francesco, id.
FONTANAVE Lucca, id.
GHILARDI Mario, id.
INNOCENTI Arturo, id.
SANNA Giovanni, id.
NERVI Carlo, fanteria.
ABATE Francesco, id.
LUCIANI Torello, id.
MARCELLI Mattia, id
PEROTTO Eugenio, id
BRUNA TRUCCHETTO Lorenzo, artiglieria
CAFASSO Attilio, genio.
TOGNETTI Riccardo, id.

Soldati promossi caporali:

FADDA Luigi, fanteria.
CAMBONI Francesco, id.
ANGELINI Attilio, artiglieria.
DANTI Gino, genio.
VITELLI Gerardo, id.
ALEANDRI Arnaldo, id.
RUBINI Arnaldo, id.
CHIESI Luigi, genio.
ADAMOLI Angelo, id.
TAGLIAFERRI Alberto, id.
SULENI Angelo, id.
TREVISAN Mario, id.
PINA Luigi, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

FINZI Andeto, capitano fanteria.
BEVILACQUA Carlo, id. id.
BORAGINE Pasquale, id. id.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 2 marzo 1918.

DENTE Filippo, tenente complemento reggimento lancieri di Mantova. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 10 marzo 1918.

CANUTI Alfredo, capitano 15 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 marzo 1818.

COLOMBO Pietro, tenente 13 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 10 marzo 1918.

ARMENANTE Alceo, capitano 1 genio, f. q. — Ritornato in Italia da Rodi per rimpatrio definitivo, l'8 marzo 1918.

MARTINELLI Giovanni, tenente genio, a disposizione Ministero colonie. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, l'8 marzo 1918.

FERELLA Antonio, tenente complemento artiglieria 18 campagna.
PESSIONE Luigi, id. milizia territoriale id. 6 fortezza, distretto Torino. — Partiti per la Libia, il 28 febbraio 1918.

DEFUNTI.

GASPARINI Giuseppe, capitano 47 fanteria. — Morto ad Agnone (Campobasso), il 12 gennaio 1917.
RICCIARDONE Erberto, sottotenente complemento artiglieria 12 campagna, distretto Avellino. — Id. a Conza (Avellino), il 29 aprile 1917.
BOGGIO cav. Ottavio, maggiore fanteria riserva, id. Roma. — Id. a Roma, il 20 agosto 1917.
IOVINO Tommaso, sottotenente id. (Nola), id. Nola. — Id. a S. Paolo Belsito, il 10 novembre 1917.
DE CORI cav. Vittorio, tenente colonnello artiglieria. — Id. a Pisa, il 20 id.
DE MARTINO Francesco Ferruccio, tenente fanteria milizia territoriale (Roma), distretto Orvieto. — Id. a Roma, il 16 gennaio 1918.
GALEOTTI Amedeo, id. complemento reggimento lancieri di Montebello, id. Milano. — Id. a Castelleone (Cremona), il 24 id.
CRIVELLI SERBELLONI Giuseppe, tenente colonnello cavalleria milizia territoriale, distretto Milano. — Id. a Bordighera (Porto Maurizio), il 26 id.
FABRI Tomaso, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Brescia. — Id. a Mombello (Milano), il 2 febbraio 1918.
QUACCHI Armisda, tenente carabinieri reali in aspettativa a Cuneo. — Id. a Bra, il 7 id.
MARZOCCHI Pietro, capitano medico complemento, distretto Bologna. — Id. a Persiceto (Bologna), il 17 id.
PRINCIPE Federico, applicato fabbrica armi Brescia. — Id. a Brescia, il 18 id.
CASCIANI cav. Torello, maggiore artiglieria distretto Lucca, non più iscritto nei ruoli. — Id. a Monsummano (Lucca), il 20 id.
SALVATI cav. Salvatore, archiviata capo nel personale dell'amministrazione centrale della guerra. — Id. a Roma, l'11 marzo 1918.
ANGIUS cav. Vincenzo, tenente generale di riserva, distretto Cagliari. — Id. a Cagliari, il 13 id.
LANZA conte Carlo, tenente generale riserva, id. Torino. — Id. a Torino, il 14 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 56ª, anno 1916 pag. 3013. — PORCU Francesco, *leggasi*: PORCU Francesco
Id. 91ª, id. 1916, » 5527. — LO RUSSO Luigi, *leggasi*: LORUSSO Luigi
Id. 101ª, id. 1916, » 6371. — CAVALIERI Ettore, *invece di*: 1 campagna, *leggasi*: 2 campagna.
Id. 109ª, id. 1916, » 6802. — MAGNINO Giovanni, maggiore artiglieria in posizione ausiliaria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Dispensa 12ª, anno 1917, pag 1001 — BICCIUTI Riccardo, *leggasi*: RICCIUTI Riccardo.
Id. 21ª, Id. 1917, » 1587. SISTO Pietro, *leggasi*: SISTO Saverio.
Id. 57ª, Id. 1917, » 4761. — RAINERI Edoardo, *leggasi*: RANIERI Edoardo.
Id. 57ª, Id. 1917, » 4782. — BRANDOLO Domenico, *leggasi*: BRONDOLO Domenico.
Id. 62ª, Id. 1917, » 5249 *Ove si legge*: 1 campagna (4ª compagnia automobilisti), *leggasi*: 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
Id. 65ª, Id. 1917, » 5457 — PAOLETTI Giuseppe, *invece di*: in applicazione degli art coli 2 e 5, *leggasi*: in applicazione dell'articolo 2.
Id. 76ª, Id. 1917, » 6220. — DI NATALE Giuseppe, *invece di*: deposito Pistoia, *leggasi*: deposito Chieti.
Id. 77ª, Id. 1917, » 6321. — LO RUSSO Luigi, *leggasi*: LORUSSO Luigi.
Id. 90ª, Id. 1917, » 7416 — BRAVO Giuseppe, *invece di*: 15 campagna, *leggasi*: 11 campagna.
Id. 4ª, Id. 1918, » 282. — VIGORELLI cav. Antonio, colonnello — Il collocamento a disposizione del Ministero della guerra devesi intendere effettuato per motivi fisici.
Id. 4ª, Id. 1918, » 297 — Alle promozioni dei tenenti colonnelli dell'arma del genio a colonnello, *invece di*: decreto luogotenenziale 6 dicembre 1918, *leggasi*: decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.
Id. 5ª, Id. 1918, » 362 — RAINERI Tommaso. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 7ª, Id. 1918, » 416. — MARTINETTI cav. Antonio, *dopo le parole*: deposito cavalleggeri di Saluzzo, *aggiungasi*: (dichiarato promovibile a scelta).
Id. 7ª, Id. 1918, » 417 — DAU Pompeo, *dopo le parole*: deposito allevamento cavalli di Persano, *aggiungasi*: (dichiarato promovibile a scelta).
Id. 7ª, Id. 1918, » 429. — CICALIZZI Alfredo, *leggasi*: MICALIZZI Alfredo.
Id. 8ª, Id. 1918, » 524 PASSARELLI Amilcare, *aggiungasi*: reparto mitragliatrici Fiat.
Id. 8ª, Id. 1918, » 536. CORSINI Reno, *leggasi*: CORSINI Remo.
Id. 8ª, Id. 1918, » 1423. — RIZZUTI cav. Giuseppe, *invece di*: maggiore medico, *leggasi*: tenente colonnello medico.
Id. 9ª, Id. 1918, » 622 — LE RECHT Enrico, *leggasi*: LEBRECHT Enrico.
Id. 9ª, Id. 1918, » 637 — DI LORENZO Gaetano, *invece di*: (Catania) distretto Catania, *leggasi*: (Milano) distretto Milano.
Id. 11ª, Id. 1918, » 811 — COLAROSSI Giovanni, *invece di*: con decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917, *leggasi*: con decorrenza assegni dal 1° settembre 1917.
Id. 11ª, Id. 1918, » 814. — SPADA Alberto — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 11ª, Id. 1918, » 830. — SPROVIERI Francesco, *invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 2 campagna.
Id. 12ª, Id. 1918, » 921. — NOCI Augusto, *leggasi*: MOCI Augusto.
Id. 12ª, Id. 1918, » 937 — L'annotazione (1) «(1) Continuando nella posizione di aspettativa ecc.» *anzichè*: a MALENO Carlo, *deve riferirsi*: ad ANTONINI Arturo.
Id. 12ª, Id. 1918, » 954 — DALL'ASEN Ugo, *leggasi*: DELL'ASEN Ugo.
Id. 17ª, Id. 1918 » 1290. — DIMA Cesare, promosso capitano ad anzianità, ecc., *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONFESSORE Luigi, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOIA Vittorio.
Id. 17ª, Id. 1918, » 1295 I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità ecc., *leggasi*: I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità, ecc.
Id. 17ª, Id. 1918, » 1298. — BRANDOLI cav. Mario, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.
Id. 17ª, Id. 1918, » 1298 BUGHI Erasmo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano, *ed invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 93 fanteria.
Id. 17ª, Id. 1918, » 1310. CIATTO Rodolfo, *leggasi*: CIATTO Adolfo.
RICARDI Stefano, *leggasi*: AICARDI Stefano.
CENCETTI Riccardo, *leggasi*: CENCETTI Edgardo.
Id. 17ª, Id. 1918, » 1311. MARCELLUSI Pietro, *leggasi*: MARCELLUSI Alfredo.
NITAIS Giuseppe, *leggasi*: NITAIS Giuseppe.
Id. 17ª, Id. 1918, » 1312. DAMILANI Giacomo, *leggasi*: DAMILANO Giacomo.
LA-MANICA Matteo, *leggasi*: LA-MONICA Matteo.
ORLANDO Gustavo, *leggasi*: ORLANDI Gustavo.

Dispensa 17ª, anno 1918, pag. 1312 — CRICCHIO Antonino, *leggasi*: CRICCHIO Antonino.
LA-COMMARE Francesco, *leggasi*: LA-COMMARE Eduardo.

Id. 17ª, id. 1918, » 1313. — BARELLI Giuseppe: *leggasi*: BORELLI Giuseppe.
CANABUCI Pietro, *leggasi*: CARNABUCI Pietro.

Id. 17ª, id. 1918, » 1349. — ROSSI Giovanni Battista, *leggasi*: ROSSO Giovanni Battista.

Id. 17ª, id. 1918, » 1376. — TRAVERSA Carlo, *leggasi*: TRAVERSO Carlo.
MANGANARA Raffaele, *leggasi*: MANGANARO Raffaele.
LUPPIO Rocco, *leggasi*: LUPPINO Rocco.

Id. 17ª, id. 1918, » 1377. — CAVALLERA Maurillo, *leggasi*: CAVALLERO Maurillo.
BELTRANI Pasquale, *leggasi*: BELTRAMI Pasquale.
DELLA VALLE Armando, *invece di*: (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria, *leggasi*: (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia
MOTO Antonino, *leggasi*: NOTO Antonino.

Id. 17ª, id. 1918, » 1402 — SPROVIERI Francesco. — Revocata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1918, » 1403. — SCARPIELLO Angelo, capitano. — Il richiamo in servizio devesi intendere effettuato dal 28 gennaio 1918.

Id. 18ª, id. 1918, » 1412 — CHIOCCANINI Zefirino, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALI Enrico.
JORIO Alfredo, *aggiungasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Giorgio.
ARCANGELI Ferdinando, FOLO Stefano, *aggiungasi*: Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Giorgio

Id. 18ª, id. 1918, » 1413. — SARDI cav. Ignazio, colonnello, *aggiungasi*: Collocato.
I seguenti ufficiali — Collocato, *tolgasi*: Collocato.

Id. 18ª, id. 1918, » 1419. — GUIDI Mario, *invece di*: tenente f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Treviso), *leggasi*: sottotenente f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Treviso.

Id. 19ª, id. 1918, » 1445. — *Invece di*: 22 marzo, *leggasi*: 19 marzo.

Id. 20ª, id. 1918, » 1451. — *Invece di*: 22 marzo, *leggasi*: 19 marzo.

IL MINISTRO — Zupelli

Prezzo della presente dispensa L. **1 00**

3307) Roma 1918 – Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Parte [illegible] 29 marzo

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti di fanteria [illegible] sono nominati aspiranti ufficiali del corpo di stato maggiore, arma di fanteria, degli alpini, dal 1° aprile 1918.

Essi sono destinati al deposito per mobilitazione indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile, salvo quelli di essi che sono stati richiamati, quali istruttori alle scuole militari dalle quali provengono.

Tutti indistintamente, ecceziono fatta per i soli istruttori, dovranno entro il successivo giorno 10 essere presentati al rispettivo deposito mobilitazione nella località che verrà comunicata.

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
*GOVA Vittorio	Milano	[illegible]
*CASSANO Vito Felice	Bari	Bersaglieri Barletta (12)
*GORI Rosario	Castrovillari	Cosenza (110).
ANTONIETTI Gerolamo	Torino	Bersaglieri Torino.
*AMBROSINI Angelo	Como	5 alpini.
*BATTISTONI Mario	Roma	Roma nord-est (81)
*GOVA Giuseppe	Milano	Verona nord (91).
*BRANCA Luigi	Novara	3 alpini.
*BRIOSI Mario	Milano	Bologna est (7)
*MEDOLI Angelo	Parma	3 alpini.
*GOZZI Luigi	Roma	Roma.
*SPAGNA Giulio	Teramo	Aquila nord (39).
*MASI Armando	Sassari	Bersaglieri Livorno (3)
*POLLONE Luigi	Torino	Cuneo P. (62)
*CLERA Natale	Torino	4 alpini.
*GIORGINI Giovanni Battista	Massa Carrara	Lucca (71).
*VACCARI Attilio	Modena	1 alpini.
*GRASSO Raffaele	Avellino	Roma sud-ovest (82)
SORTORI Isidoro	Treviso	7 alpini.
*PRINCIVALLE Giulio	Genova	2 id.
*GABETTA Arnaldo	Voghera	3 id.
*RIDOLFI Riccardo	Lucca	Savona (41).
*CASELLI Antonio	Modena	Bersaglieri Bologna (6).
*COSTA Pietro	Palermo	Palermo.
*DE LIBERATO Giuseppe	Chieti	6 alpini.
*BIANCHI Mario	Roma	Roma nord-est (81)
*ROMANZINA Ugo	Lucca	3 alpini.
*MARABELLI Ignazio	Milano	5 id.
*SKRACINI FRACASSINI Roberto	Roma	5 id.

*Comandato scuola militare.

N.B. Gli aspiranti ufficiali di fanteria e bersaglieri nei quali non è stato indicato il reggimento, presentandosi [illegible] reggimento designato, conosceranno il numero del reggimento al quale [illegible] assegnati.

*GARSANDA Ugo.	Torino	3 alpini.
OLIVIERO Michele.	Mondovì	Mondovì (34).
*MARCOVALDI Evaristo.	Orvieto	Roma sud-ovest (82).
*DALENA Donato.	Ivrea	3 alpini.
*DRESDA Marcello.	Fiesenza	5 id.
*CANNULI Francesco.	Messina	Messina (8).
*RUGGIERO Orazio.	Cuneo	2 alpini.
*VERNUCCI Italo.	Massa Carrara	5 id.
*TORRE Stefano.	Trapani	Palermo C (6).
*PIA Francesco.	Torino	Torino ovest (49).
*TRIVELLATO Giuseppe.	Roma	bersaglieri Roma.
*NOCELLA Pasquale.	Milano	3 alpini (2).
*PUCCI DELLA STELLA Umberto.	Cremona	bersaglieri Brescia (7).
*CORSI Emilio.	Orvieto	id. Roma.
*BORGHESI Mario.	Firenze	Piacenza (85).
*MILANI Gabriele.	Piacenza	Milano est (7).
STAMEA Carlo.	Rieti	Viterbo (60).
*POMPEATI Antonio.	Teramo	Macerata (12).
*ZAMPARO Aldo.	Sicilia	1 alpini.
*REA Augusto.	Roma	5 id.
*RE Domenico.	Girgenti	bersaglieri Roma (2).
*CANCIAN Antonio.	Treviso	7 alpini.
*PACINI Giuseppe.	Roma	bersaglieri Roma (2).
*CALOGERO Giuseppe.	Palermo	Palermo P.
*SILVERA Roberto.	Novara	Milano est (7).
*SAINT-PIERRE Carlo.	Bologna	5 alpini.
*ODONE Giovanni.	Alessandria	3 id.
*RAGNI Angelo.	Cuneo	Cuneo (33).
ROSI Giuseppe.	Massa Carrara	Perugia (51).
*CAPOCELLI Giulio.	Roma	Torino ovest (49).
DE GREGORI Giovanni Battista.	Genova	Genova (90).
CAMPAGNA Ottorino.	Avellino	Avellino (32).
*PATRUCCO Alessandro.	Milano	5 alpini.
*BOSCO Vincenzo.	Casale Monferrato	granatieri Roma (1).
VITA Ernesto.	Catania	Palermo P.
*GREGO Filiberto.	Milano	Genova (90).
MIGLIOLI Isidoro.	Cremona	Brescia (77).
MASSI BENEDETTI Alessandro.	Spoleto	Spoleto (52).
*DE NARDO Grazio.	Genova	granatieri Roma (1).
TRENTIN Luigi.	Venezia	bersaglieri Verona (8).
SCALERA Eugenio.	Salerno	id. Savona (5).
ZATTONI Gilberto.	Padova	Bologna (35).
*CUFFARI Mariano.	Catanzaro	Catanzaro (48).
*BECCHERUCCI Carlo.	Bologna	Spoleto (52).
ZALDI Leonildo.	Bologna	bersaglieri Bologna (6).
OMBONI Cesare.	Lodi	5 alpini.
VIGLIOTTI Alfonso.	Caserta	Roma nord-est (81).
VILLA Mario.	Bergamo	5 alpini.
*FONTEBUONI Alberto.	Cagliari	Fano (91).
*PATRIZI Leonardo.	Arezzo	3 alpini.
SIRIA Francesco.	Milano	Milano ovest (68).
*CORIAS Filippo.	Cagliari	Oristri C (46).
MAIORANA Alessio.	Castrovillari	Brescia (77).
ROSETTI Luigi.	Forlì	7 alpini.
*D'ANESVALL Alberto.	Roma	7 id.
DAVALLI Giovanni.	Bologna	Bologna (35).
CASTOLDI Francesco.	Milano	5 alpini.

*BARBIERI Edmondo.	Roma	Parma nord-est.
ACERRA Antonio.	Nola	Napoli nord (39).
*MACCHI Giacinto.	Varese	Varese nord (91).
*DE SIO Filippo.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
DELLA VEDOVA Michele.	Spoleto	Roma nord-est (81).
*GATTI [illegible].	Voghera	4 alpini.
DE MARCO Enrico.	Napoli	Bersaglieri Roma (2).
FERRARI Giuseppe.	Milano	Bologna (35).
*SANF[illegible]RO Enrico.	Roma	granatieri Roma (1).
BIANCHINI Ernesto.	Macerata	Bersaglieri Ancona (11).
*CAMEROTA Luigi.	Caltanissetta	Palermo C (6).
*SPINABELLI Ugo.	Parma	Parma nord-est.
*AGOSTI Luigi.	Firenze	8 alpini.
*FRAGALA' Arcangelo.	Catania	Catania (4).
GUERCI Alemanno.	Livorno	Mantova.
BIAGGI Giuseppe.	Bergamo	5 alpini.
BRUNO Paolo.	Cuneo	2 id.
*FROVA Giuseppe.	Milano	Milano ovest (69).
ANDREOTTI Aldo.	Lucca	Pisa (22).
MICHETTI Daniele.	Varese	5 alpini.
FORMOSA Ignazio.	Sicilia	granatieri [illegible]
BOLLINI Domenico.	Milano	5 alpini.
*MATTERAZZO Carlo.	Napoli	Napoli [illegible]
*GIUDICI Arturo.	Roma	Bersaglieri [illegible]
SPANO Livio.	Cagliari	Bersaglieri To[illegible]
RICCIUTI Guido.	Pesaro	Fano (94).
ROLANDI Giorgio.	Milano	5 alpini.
*OLIVIERO Vincenzo.	Torino	Torino P (92).
LUSI Antonino.	Aquila	Aquila.
LUCARELLI Alfonso.	Torino	5 alpini.
SCHINO Pietro.	Bari	Bari (10).
MARROCCHI Mario.	Roma	Piacenza ovest (26).
*CORSINI Luigi.	Milano	Bersaglieri Savona (5).
*BATTAGLIA Mario.	Catania	id. Roma (2).
GROSSI Oscar.	Milano	Torino est (50).
MOGGI Arnaldo.	Pistoia	Bersaglieri Livorno (5).
PIEGGI Vincenzo.	Perugia	Roma nord-est (81).
*CORVINO Ferdinando.	Napoli	Napoli nord (39).
*RONCO Mario.	Torino	3 alpini.
*TAGLIAFERRI Silvestro.	Campobasso	Macerata (12).
*DE BENEDETTO Vito.	Lecce	4 alpini.
PAGANI Ernesto.	Como	4 id.
*FROMENTO Guido.	Genova	4 id.
ALBANESI Attilio.	Torino	4 id.
*BRIZI Augusto.	Milano	Roma nord-est (81).
*PORFIRIO Corrado.	Chieti	8 alpini.
MANGERUCA Amos.	Napoli	Bersaglieri Livorno (5).
GENI Enrico.	Firenze	Pistoia ovest.
PUDDU Mario.	Cagliari	Ozieri C (46).
*BRUNO Federico.	Napoli	Napoli sud. (81).
*BINI Mario.	Bologna	3 alpini.
*LOMBARDO Arturo.	Roma	Bersaglieri Roma (2).
*TORELLI Aldo.	Cagliari	Ozieri C (46).
*BASSANI Emanuele.	Verona	Verona Ve (80).
*RUZZI Giuseppe.	Bari	Bari (10).
RUZZATI Giovanni.	Bari	Bari (10).
RUFFA Achille.	Vercelli	3 alpini.
*BUNARELLO Antonio.	Sassari	Ozieri sud (46).

CARENINI M[illegible]	Bergamo	5 alpini.
ROVELLI [illegible]	Milano	Milano (36).
*SANTALENA Vittorio	Treviso	Siena T.V. (67).
BARONI A[illegible]	Milano	Monza (8).
*[illegible]UTTI M[illegible]	Firenze	5 alpini.
DALL'ACQUA Ercole.	Trapani	bersaglieri Roma (2).
TOSI Raffaello.	Varese	5 alpini.
NOVIANI G[illegible]	Varese	Varese nord (91).
*PIZZIRANI G[illegible]	Bologna	7 alpini.
MIGNONE C[illegible]	Genova	Vercelli (69).
BACCHI [illegible]	Firenze	5 alpini.
BRIZI Leone.	Orvieto	bersaglieri Roma (2).
FALANZA Umberto.	Napoli	Bari (10).
*TACCA Abdo.	Parma	bersaglieri Brescia (7).
GARGINA Attilio.	Voghera	5 alpini.
TERRIBILE Giuseppe.	Padova	bersaglieri Verona (8).
*DE ANGELI Guido.	Roma	Roma nord-est (81).
MALAGODI Pietro.	Roma	Roma nord-est (81).
PASTORE STOCCHI Luigi.	Caserta	Caserta.
BORZONE G. Battista.	Mondovì	Torino ovest (49).
*VANNUCCHI Osvorino.	Siena	bersaglieri Roma (2).
CAPURRO Michele.	Bologna	Bologna (35).
ZOSO Armando.	Padova	7 alpini.
GARLI Edgardo.	Siena	bersaglieri Livorno (3).
PORCHEDDU Michele.	Sassari	Roma nord-est (81).
VACCI Emiddio.	Napoli	granatieri Roma (1).
VASSOLO Antonio.	Campobasso	8 alpini.
REMAFORTE Attilio.	Mantova	Mantova.
FASULO Amedeo.	Roma	Roma sud-ovest (82).
GANZONE Giuseppe.	Palermo	bersaglieri Torino.
*BRUNELLI Ambrogio.	Bologna	Bologna (35).
*BUONANNO Emilio.	Napoli	bersaglieri Roma (2).
DE CAMILIS Fernando.	Barletta	Bari (10).
*NUNZI Alfredo.	Firenze	5 alpini.
*ANASTASI Uriel.	Ascoli Piceno	7 id.
ZANCO Nicolò.	Torino	1 id.
FOZZA Benvenuto.	Milano	1 id.
BASSI Mario.	Ravenna	bersaglieri Bologna (6).
PILLERI Felice.	Torino	Torino P. (92).
*DE BENEDETTI Antonio.	Alessandria	Genova (90).
GIUNA Angelo.	Roma	bersaglieri Roma (2).
PANFALONE Antonio.	Trapani	Lecce (47).
*MAGAGNINI Raoul.	Firenze	3 alpini.
*SCALELLA P[illegible]quale.	Chieti	Chieti (18).
*RAIZZOLI Giuseppe.	Verona	6 alpini.
*FOGACCIA Gaetano.	Milano	5 id.
*B[illegible]NARDI Alfredo.	Bologna	Bologna (35).
CENTANINI Ferdinando.	Padova	6 alpini.
DI BATTISTA Emilio.	Barletta	bersaglieri Ancona (11).
*LAPENTA Rocco.	Potenza	Potenza (29).
GRECCHI Vittorio.	Mantova	bersaglieri Verona (8).
BOZZINI Giovanni.	Siena	id. Roma (2).
COSTA Mario.	Pavia	id. Bologna (6).
*MORETTI Carlo.	Savona	1 alpini.
GAIONE Giuseppe.	Roma	bersaglieri Roma (2).
ZUPPINI Marcello.	Verona	6 alpini.
MAZZUCATO Carlo.	Rovigo	Roma Pad. P (57).
CONTARINI Alfeo.	Ravenna	5 alpini.

DENARO Salvatore.	Palermo (1).
BIFFIGNANTI Giorgio.	Pavia	5 alpini.
TURRISI Cesare.	Roma	Roma nord-ovest (81).
TOSCANO Giuseppe.	Catania	Catania (1).
*BARTALINI Guido.	Lucca	Pisa (22).
TOZZI Vittorio.	Chieti	Chieti (18).
LAVOCCA Vincenzo.	Napoli	5 alpini.
MANTOVANI Giuseppe.	Bologna	bersaglieri Bologna (6).
DE RUBEIS Lucio Rubens.	Frosinone	Frosinone (31).
GABELLI Franco.	Novara	granatieri Roma (1).
*PASCIAFFI Piero.	Cuneo	5 alpini.
MARESCA Cesare.	Napoli	bersaglieri Roma (2).
GERARDI Pietro.	Torino	3 alpini.
BOVIENN Emilio.	Milano	Milano ovest (66).
CONSIGLIO Antonio.	Brescia	Pavia (80).
NITTI Gerardo.	Bari	Bologna (35).
RINAL Bruno.	Ivrea	5 alpini.
SCARSELLA Ermeo.	Genova	bersaglieri Savona (5).
VARASI Aldo.	Udine	5 alpini.
PORFO Alessandro.	Cremona	Cremona (45).
LEVZI Roberto.	Roma	Roma nord-est (11).
FABBI Antonio.	Pinerolo	2 alpini.
FILMALI Franco.	Reggio Emilia	Modena (56).
FIORILLI Giovanni.	Massa Carrara	Chieti (15).
LUCENTE Luca.	Bari	Bari (10).
FEBBRITA Felice.	Verona	6 alpini.
TORAN Amedeo.	Napoli	bersaglieri Roma (2).
ORO Cesare.	Napoli	id. Roma (2).
POLLINI Giovanni.	Milano	5 alpini.
MIRCOLI Francesco.	Ascoli Piceno	bersaglieri Ancona (11).
*D'AGOSTINI Adriano.	Genova	5 alpini.
APOLLONI Renato.	Frosinone	Frosinone (69).
GRILFINI Valentino.	Pavia	Torino (56).
PAGANI Arturo.	Alessandria	Alessandria C (37).
CICCHETTI Italo.	Roma	Roma nord-est (81).
GUAITOLI Gualtiero.	Roma	Pavia (80).
STRATTA Giovanni.	Ivrea	4 alpini.
LUTTI DI Marcello.	Bari	Roma nord-est (81).
CAMILLETTI Alfredo.	Ancona	granatieri Roma (1).
ROGAPA Giovanni.	Cuneo	5 alpini.
*COSENTINO Vittorio.	Catania	bersaglieri Roma (2).
GIRALDI Francesco.	Parma	Parma nord-ovest.
SIGNORIS Guido.	Genova	Genova (10).
*SANGIOVANNI Mario.	Napoli	bersaglieri Savona (5).
DE RITA Rodolfo.	Caserta	Caserta.
*NICCOLAI Alfredo.	Lucca	bersaglieri Livorno (5).
*BENATTI Pietro.	Modena	Modena (56).
LUCCHESE Giacomo.	Palermo	Palermo C (6).
PICCINI Bruno.	Sacile	7 alpini.
CRAIUZ Evelino.	Roma	bersaglieri Roma (2).
TOGNANA Ingel.	Padova	5 alpini.
MASCELLARO Pasquale.	Bologna	Bologna (35).
BOCCONI Giovanni.	Firenze	Firenze I ovest (64).
MALERBA Gennaro.	Nola	Caserta.
BORASIO Domenico.	Voghera	Novi Ligure (44).
LE BRUN Renato.	Firenze	1 alpini.
DE CICCO Vincenzo.	Potenza	Ascoli Piceno (17).
BOINA Antonio.	Treviso	Milano ovest (66).

GHIMENTI Elio.	Roma	Roma nord-est (81).
DE CREDI Gaetano.	Roma	Roma nord-est (81).
SILVILACQUA Marino.	Milano	Monza (8).
RICCI Alfredo.	Cosenza	Potenza (29).
MAGGIULLI Ugolino.	Lecce	Lecce (47)
*PISTOIA Carlo.	Pavia	Novara V sud (24).
SALVATORI Enrico.	Lucca	bersaglieri Livorno (3).
MANSONI Mario.	Roma	Roma nord-est (81).
SECCHI Luigi.	Massa	Siena (87).
D'ERRICO Giuseppe.	Nola	Napoli sud (31).
GIACONE Serafino.	Girgenti	Caltanissetta (76).
RONCO Arnaldo.	Padova	Verona Vi (79).
UBATELLINI Luigi.	Spoleto	Spoleto (52).
BATTISTINI Numa.	Genova	3 alpini.
CECCHI Marcello.	Genova	Genova (90).
SANTIANGELI Fernando.	Sulmona	Alessandria A (38).
FELICI Augusto.	Frosinone	Roma nord-est (81).
BELLINATO Ettore	Venezia	7 alpini
*BUSACCA Gino	Napoli	Napoli sud (31).
PERRONE Ivo.	Potenza	Napoli nord (39).
GILARDI Rodolfo.	Torino	3 alpini.
CAGGIANO Francesco.	Campagna	bersaglieri Verona (8).
CORRIDORE Francesco.	Siracusa	Catania (4).
MAZZELLA Elio.	Massa Carrara	3 alpini.
*DI RITO Giuseppe.	Chieti	3 id.
ABBATE Francesco.	Torino	3 id.
PAGELLA Alfredo.	Torino	bersaglieri Torino.
ALBGIANI Giuseppe.	Roma	id. Roma (2).
ZUMINO Amilcare.	Sacile	8 alpini.
MANARIN Antonio.	Sacile	7 id.
*LACITELLI Valentino.	Firenze	bersaglieri Roma (2).
MASSA Luigi.	Barletta	Potenza (29).
CHIAVARI Mario.	Genova	bersaglieri Roma (2).
EIGHINI Ugo.	Firenze	7 alpini.
GIANOTTI Dionigi.	Milano	bersaglieri Torino.
*PEDRAZZINI Giovanni.	Alessandria	Alessandria A (38).
BORROMEO Pietro.	Roma	Roma nord-est (81).
RUSSO Francesco.	Palermo	Palermo C (6).
ENRICO Domenico.	Torino	bersaglieri Torino.
COLBERTALDO Giorgio.	Trapani	Trapani.
PARENZO Guido.	Milano	Milano ovest (68).
PIANTANIDA Franco.	Milano	Milano ovest (68).
MAUGERI Annino.	Catania	5 alpini.
TANTINI Guido.	Lucca	Pisa (22).
ALLEGRI Carlo.	Milano	granatieri Roma (1).
CRISCUOLO Raffaele.	Campobasso	Torino est. (50).
PIAZZONI Enrico.	Brescia	Brescia (77).
BORELLI Francesco.	Cremona	6 alpini.
RUGGIERO Giuseppe.	Napoli	bersaglieri Roma (2).
BARONE Giuseppe.	Cosenza	Cosenza (19).
SCROSOPPI Giovan Battista.	Sacile	granatieri Parma (2).
GUARIELLO Raffaele.	Caserta	Caserta.
SIMONE Alberto.	Barletta	Bari (10).
*RACHELI Antonio.	Piacenza	5 alpini.
MILELLA Onofrio.	Roma	bersaglieri Roma (2).
FINO Ettore.	Vercelli	Milano est (7).
CESCHELLI Mario.	Treviso	Macerata.
CUCINELLA Antonio.	Caserta	Caserta.

VENANZI Virgilio.	Roma — Roma nord-est (81).
*GENAZZANI Ruggero.	Firenze — 5 alpini.
ANGELINI Gian Cesare.	Napoli — bersaglieri Roma (2).
TOZZI Mario.	Foggia — Foggia (14).
TRISTI Umberto.	Arezzo — bersaglieri Livorno (3).
SAMONETTI Ugo.	Lecce — id. Barletta (12).
D'AVINO Giuseppe.	Napoli — Napoli nord (39).
FASELLA Clemente.	Perugia — 1 alpini.
*DE LUCA Riccardo.	Messina — Ozieri S (45).
FIORILLO Pasquale.	Caserta — Caserta.
*LUCCA Gaetano.	Milano — Milano est (7).
CATTANEO Cirillo.	Novara — 5 alpini.
BONFIGLIOLI Mario.	Bologna — bersaglieri Bologna (6).
NARDONE Domenico.	Gaeta — bersaglieri Roma (2).
FACCIOLO Domenico.	Catanzaro — Catanzaro (18).
CORRENTI Vincenzo.	Messina — bersaglieri Roma (2).
SOLZA Renato.	Torino — Torino P (92).
LO TORTO Giuseppe.	Catanzaro — bersaglieri Roma (2).
BONARIA Giuseppe.	Varese — Varese nord (91).
*SCANZIANI Carlo.	Milano — 5 alpini.
*MARTINEZ Aldo.	Catania — Alessandria A (38).
ACCOMAZZO Antonio.	Alessandria — Caserta.
*BAGNACCI Carlo.	Siena — 5 alpini.
ROMEO Mario.	Foggia — Foggia (14).
FABIANI Emanuele.	Reggio Calabria — Reggio Calabria (20).
LEVI Maurizio.	Milano — 5 alpini.
BARONI Corrado.	Roma — bersaglieri Roma (2).
MERGARI Arnolfo.	Ancona — Genova (90).
FAGNANI Asdrubale Carlo.	Bergamo — 5 alpini.
MORELLI Alessandro.	Roma — Roma nord-est (81)
RINALDI Bettino.	Modena — 7 alpini.
SGOBBI Arnaldo.	Padova — 7 id.
DEODATO Pietro.	Catania — Catania (4).
MAINO Luigi.	Varese — 5 alpini.
ROSSI Emidio.	Padova — Roma Pad. P (57).
NOBILE Attilio.	Caserta — 3 alpini.
FOA' Samuele.	Alessandria — Alessandria C (37).
PAGANO Luigi.	Palermo — Palermo C (6).
*CARLUCCI Ruggero.	Roma — bersaglieri Roma.
D'ANDREA Arturo.	Roma — Roma nord-est (81).
RUGGERO Gaudenzio.	Padova — Roma Pad ovest R (58).
MASTANTUONO Giuseppe.	Gaeta — Modena (36).
BADASSAO Luigi.	Napoli — Caserta.
PEDRAZZA Pietro.	Treviso — Siena Trev. (55).
DE PALMA Mario.	Napoli — bersaglieri Roma.
PELLEGRINO Nicola.	Foggia — Foggia (14).
*CASSIN Carlo.	Cuneo — 2 alpini.
*BALDASSARRINI Alfredo.	Roma — Roma nord-est.
SILVESTRI Pietro.	Novara — Novara V sud (24).
BERTONI Miletto.	Sacile — Firenze Ud. (2).
*FACCENDA Mario.	Casale Monferrato — 3 alpini.
MONTANTI Antonio.	Teramo — 3 id.
TORSELLO Alessandro.	Milano — 7 id.
SOLERI Umberto.	Massa Carrara — bersaglieri Livorno (3).
BERTO Giovanni.	Rovigo — Ferrara (27)
PERROT Giuseppe.	Pinerolo — 3 alpini.
SCARPINELLA Angelo.	Gaeta — Roma nord-est.
SILVESTRO Ignazio.	Nola — Napoli nord (39).

BRUSAROSCO Eliseo.	Padova	Siena Trev. (55).
*CRUDO Luigi.	Barletta	Lodi (42).
VANCHERI Edoardo.	Caltanissetta	Roma nord-est.
TIGRI Leone.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
*BIANCHI Rodolfo.	Castrovillari	Roma sud-ovest (82).
SCIBETTA Michelangelo.	Caltanissetta	Palermo C (6).
*CELLI Mario.	Alessandria	bersaglieri Savona (5).
DE MAESTRI Luigi.	Savona	id. Verona (8).
BERNASCONI Giuseppe.	Milano	Varese nord (91).
VIGANONI Primo.	Firenze	5 alpini.
CANDOTTI Virgilio.	Milano	5 alpini.
NAO Arturo.	Venezia	bersaglieri Roma.
BERTACCHI Giacomo.	Bergamo	5 alpini.
BERRETTA Alfio.	Catania	Catania (4).
GALLINI Luigi.	Ferrara	Ferrara (27).
LONGO Orazio.	Catania	bersaglieri Roma.
GALFO Federico.	Siracusa	Catania (4).
MONOTTI Francesco.	Torino	Torino P (92).
VOLPICELLI Enrico.	Roma	bersaglieri Roma.
CHELOTTI Giuseppe.	Roma	Roma sud-ovest (82).
BONOMO Italo.	Vicenza	Firenze Ud.
CELLI Elvino.	Teramo	Chieti (18).
PECCHIA Olindo.	Napoli	Napoli sud (31).
SCAVO Emanuele.	Reggio Emilia	Varese nord (91)
MARTINA Vito.	Lecce	bersaglieri Barletta (12).
GRIMALDI Gaetano.	Catania	Catania (4).
BARILLARO Edo.	Verona	6 alpini.
BOSCHETTO Giuseppe.	Catania	bersaglieri Roma.
CASTORINA Paolo.	Catania	Catania (4).
FERRERO Giacomo.	Perugia	7 alpini.
*CLERC Roberto.	Napoli	bersaglieri Roma.
ALAIMO Salvatore.	Girgenti	Girgenti (5).
SCARIMBOLI Mario.	Milano	Milano ovest (68).
SANTORO Giuseppe.	Caserta	Caserta.
MARINONI Renzo.	Milano	Macerata (12).
RADICE Giovanni.	Varese	granatieri Parma (2).
MINUTI Luigi.	Roma	Genova (90).
MIRAGLIA Francesco.	Cosenza	bersaglieri Ancona (11).
FIGINI Andrea.	Milano	Milano est (7).
*MICELI Carmelo.	Siracusa	bersaglieri Torino.
COLOMBO Giovanni.	Campobasso	Torino P (92).
*RAVASIO Felice.	Bergamo	Bergamo (18).
*ARGENTINI Mario.	Roma	bersaglieri Roma.
SPIZZICHINO Angelo.	Frosinone	granatieri Roma sud-ovest (82).
PARODI Mario.	Genova	Genova (90).
FRANCHINI Filippo.	Roma	Viterbo (60).
ROSELLI Alberto.	Roma	bersaglieri Roma.
RECAGNI Aurelio.	Roma	5 alpini.
CASTALDI Roberto.	Roma	bersaglieri Roma.
PIZZI Virginio.	Parma	Parma nord-est.
DE ANGELIS Armando.	Roma	bersaglieri Roma.
FERRARI Saverio.	Lecce	Firenze nord-ovest (84).
SARTORE Giacomo.	Voghera	Genova (90).
CORBELLINI Emilio Gian Piero.	Milano	5 alpini.
*ROSSI Riccardo.	Barletta	Bari (10).
GILODI Giovanni.	Novara	4 alpini.
CAVANI Mario.	Padova	7 id.

*ORLANDI Orlando.	Roma — 7 alpini.
FERRO Giuseppe.	Caltanissetta — Catania (4).
FIORI Egidio.	Roma — bersaglieri Roma.
*FACCINI Aleide.	Rovigo — bersaglieri Bologna (6).
CONTIN Cesare.	Roma — id. Roma.
CASTELLANA Antonino.	Girgenti — 3 alpini.
LUMBROSO Elia.	Livorno — Livorno (88).
CIACCIA Egidio.	Taranto — Taranto (9).
CAPPELLI Dario.	Siena — bersaglieri Roma.
RUZZENENTI Ettore.	Verona — Verona VI (79).
MEMMI Giorgio.	Lecce — Firenze nord-ovest (84).
MEO Severino.	Chieti — Chieti (18).
RAFFAELI Armando.	Vercelli — 4 alpini.
CAPELLARO Graziano.	Roma — 3 id.
AJO' Ugo.	Roma — 1 id.
*GHIDINI Gaetano.	Brescia — 5 id.
MOSSUTO Gerlando.	Bari — Girgenti (5).
ROSSIGNOLI Donato.	Foggia — Foggia (14).
INTROZZI Pompeo.	Como — bersaglieri Brescia (7).
ROMANO Romualdo.	Benevento — Benevento (40).
POSITANO Giuseppe.	Barletta — Bari (10).
PAVIA Enrico.	Genova — Genova (90).
D'ALESSANDRO Raffaele.	Salerno — Nocera (30).
POLVERINO Mario.	Caserta — Bari.
LANFRANCONI Carlo.	Como — Como (67).
CATAPANO Pasquale.	Castrovillari — bersaglieri Roma.
CONFLENTI Francesco.	Cosenza — id. Roma.
GANCIA Luigi.	Cuneo — Brà (74).
PELLEGRINI Domenico.	Napoli — Napoli nord (39).
VANNETTI Umberto.	Perugia — Perugia (51).
EMINENTE Aldo.	Livorno — granatieri Roma (1).
GILIOLI Guido.	Modena — bersaglieri Bologna (6).
RUSSO Roberto.	Napoli — Napoli nord (39).
CECCONI Carlo.	Livorno — Pisa (92).
SCARLATA Giuseppe.	Cefalù — Palermo C (6).
MEDA Giorgio.	Milano — 4 alpini.
MAGNI Carlo.	Milano — Milano ovest (68).
DI MELLA Pasquale.	Napoli — bersaglieri Roma.
IORI Luciano.	Milano — granatieri Parma (2).
CHIZZINI Giorgio.	Cremona — Cremona (65).
DI STEFANO Nicola.	Siracusa — bersaglieri Roma.
TASSAROTTI Giuseppe.	Savona — 1 alpini.
MUNARON Dario.	Padova — Roma Pad. P. (57).
GIANELLI Pietro	Orvieto — Roma nord-est.
ZAMBALDI Luigi.	Verona — 4 alpini.
BEVILACQUA Pietro.	Bologna — bersaglieri Bologna (6).
CRIMI Alfio.	Siracusa — Catania (4).
TOSADORI Giuseppe.	Verona — 6 alpini.
IACCHIA Ermes.	Vicenza — bersaglieri Bologna (6).
DONATI Raffaele.	Roma — id. Roma.
SACCO Carmelo.	Cosenza — Gaeta.
PARIGI Alfredo.	Firenze — bersaglieri Livorno (3).
RUSSO Eugenio.	Messina — Palermo P.
DE PIETRO Enrico.	Lecce — Roma nord-est.
CERUTTI Bruno.	Parma — Parma nord-est.
CALDARERA Domenico.	Messina — Roma nord-est.
ULLMANN Oscar.	Torino — 1 alpini.

VOLANTE Giuseppe.	Alessandria	3 alpini.
SACCO Michele.	Caltanissetta	Varese nord (91).
BACCA Vincenzo.	Lecce	Piacenza ovest (26).
BARBESINO Domenico.	Casale Monferrato	Torino est (50).
BORGHI Aldo.	Bologna	Bologna (35).
PACINI Erasmo.	Lucca	5 alpini.
MALAGODI Alfredo.	Modena	Modena (36).
PENCO Italo.	Cagliari	Ozieri (46).
FANCI Nicola.	Chieti	5 alpini.
SAPONE Domenico.	Foggia	Foggia (14).
DE ANGELIS Giuseppe.	Firenze	Genova (90).
BELMONDO Riccardo.	Torino	Torino ovest (49).
INTROINI Giovanni.	Milano	5 alpini.
SARLO Pasquale.	Catanzaro	bersaglieri Verona (8).
NAVONE Mario.	Roma	Roma nord-est.
VIGANONI Alessandro.	Milano	Milano est (7).
CIAVOLIH Romolo.	Roma	bersaglieri Roma (2).
D'ERCOLE Silvino.	Palermo	Palermo C (6).
GOZZI Francesco.	Ferrara	bersaglieri Bologna (6).
PICCO Sirio.	Vercelli	3 alpini.
COCCIOLITO Mariano.	Napoli	Napoli sud (31).
VALSECCHI Pietro.	Padova	Roma Pad. P (57).
MOLINARI Giuseppe.	Torino	3 alpini.
LA ROSA Salvatore.	Catania	Palermo P.
CASOLINI Giuseppe.	Milano	Milano ovest (68).
BENSAIA Letterio.	Barletta	Messina (3).
RANDO Giacomo.	Messina	Roma nord-est.
BERIZZI Franco.	Bergamo	5 alpini.
LEONI Dante.	Bergamo	5 id.
BARBIERO Silvio.	Treviso	Milano ovest (68).
GUGLIELMI Paolo.	Novara	granatieri Roma (1).
GUERRIERI Giovanni	Siracusa	Siracusa (75).
SISTOPAOLI Luigi.	Frosinone	Frosinone (59).
DRUSI Attilio.	Treviso	7 alpini.
MIRRA Vito.	Avellino	Napoli nord (30).
ROSSI Pier Matteo.	Milano	5 alpini.
DOMINONI Girolamo.	Milano	5 id.
BALDINI Francesco.	Taranto	Bari (10).
MAZZA Emilio.	Roma	bersaglieri Roma.
GALETTI Agostino.	Pinerolo	3 alpini.
MASTROLORENZI Vincenzo.	Roma	bersaglieri Roma.
SCHIPA Ferruccio.	Milano	Milano (7).
MOZZON Michele.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
MORO Luigi.	Milano	5 alpini.
FRANCAVIGLIA Giuseppe.	Catania	Novara.
SOVERI Lino.	Mantova	Bologna (35).
PUGNALETTO Max.	Venezia	5 alpini.
GALLAROTTI Valentino.	Brescia	5 id.
BRAIDA Bruno Adolfo.	Torino	Torino ovest (49).
CARENZA Pietro.	Bari	bersaglieri Barletta (12).
NAVELLO Umberto.	Venezia	Chieti Ven.
IACOLUTTI Angelo.	Sacile	8 alpini.
ENRIETTI Giuseppe.	Firenze	3 id.
MONTANARI Cesare.	Piacenza	Piacenza est (25).
COMPAGNONI Luigi.	Brescia	bersaglieri Brescia (7).
SEVERINO Luigi.	Napoli	Napoli sud (31).
CENTORE Giovanni.	Caserta	Caserta.

DI FUCCIA Umberto.	Caserta	bersaglieri Roma.
PONTICELLI Angelo Antonio.	Napoli	id. Roma.
CAVEZZALI Evaristo.	Piacenza	Piacenza est (25).
CAORSI Filippo.	Savona	Torino est (50).
PERLASCA Germano.	Como	5 alpini.
UNITA' Gaetano.	Caltanissetta	Catania (4).
MARZOLI Giovanni.	Varese	Varese nord (91).
ZABARINI Ugo.	Firenze	4 alpini.
MADONNA Oreste.	Lecce	Lecce (47).
MONTAGNA Adamo.	Voghera	bersaglieri Savona (5).
FEDERICO Enrico.	Lecce	5 alpini.
SBANO Raffaele.	Cosenza	3 id.
SACERDOTE Raffaele.	Torino	3 id.
SCELSI Antonino.	Cefalù	Trapani.
MAGA Mario.	Voghera	5 alpini.
MANCA Mario.	Sassari	Ozieri 8 (45).
MALFA Corrado.	Siracusa	Catania (4).
PENNELLI Eugenio.	Ascoli Piceno	Ancona (93).
GIORDANO Oreste.	Spoleto	Lecce (47).
LIDDO Vito.	Barletta	bersaglieri Barletta (12).
FILOSA Spartaco.	Napoli	Bologna (35).
BATTAGLINI Giovan Battista	Livorno	Livorno (88).
DONADIO Felice.	Campagna	Napoli nord (39).
NICELLI Guido.	Cuneo	bersaglieri Torino.
POLETTI Oreste.	Pavia	Pavia (89).
BIANCHI Pietro.	Como	5 alpini.
FAVA Cesare.	Salerno	Salerno 8.
CALINI Raffaele.	Perugia	Perugia (51).
CICIRIELLO Vittorio.	Roma	Frosinone (59).
TRAVERSI Mario.	Milano	Aquila.
DI VITTORIO Angiolino.	Massa Carrara	Napoli sud (31).
BERRIOLA Mario.	Napoli	Napoli nord (39).
MANCINI Luigi.	Taranto	Bari (10).
VIGESSI Silvio.	Varese	Varese nord (91).
LUCCIONI Aldo.	Genova	Genova (90).
MARGHERITA Beniamino.	Napoli	Caserta.
BIGNAMI Cassiano.	Milano	5 alpini.
ORNELLI Felice.	Ancona	Ancona (93).
SACCHETTI Arturo.	Torino	3 alpini.
GALLIANI Gabrio.	Genova	Genova (90).
SPELTINI Pasquale.	Parma	Parma nord est.
DE MICHELE Valerio.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
AIROLA Vittorio.	Genova	bersaglieri Savona (5).
ISAIA Alfio.	Catania	Catania (4).
DE BERNARDI Pietro.	Vercelli	granatieri Parma (3).
COPPOLA Giovanni.	Catania	Napoli nord (39).
FONZI Enzo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17).
RIZZO Tiziano.	Padova	7 alpini.
ANGELINI Renato.	Roma	Roma nord est.
GALATI Gabriele.	Catanzaro	Salerno 8.
GALLIANI Aldo.	Bergamo	Roma sud ovest (82).
AMORESE Filippo.	Barletta	Taranto (9).
ORSINI Mario.	Nola	Nocera (30).
BOFFA Ettore.	Milano	granatieri Roma (1).
LISIO Conczio.	Aquila	Aquila (13).
IOIME Giovanni.	Napoli	Napoli sud (31).
PAGANO Paolo.	Genova	bersaglieri Savona (5).
CELI Giuseppe.	Girgenti	id. Roma.

PACHER Renato.	Venezia	Lecco (72).
DE BERNARDI Giacomo.	Genova	bersaglieri Savona (5).
ALMAGIA Giuseppe.	Firenze	5 alpini.
ADAMO Matteo.	Catania	Palermo C (16).
ROSSI Cesare.	Varese	Milano ovest (68).
ZIZZI Nicola.	Napoli	bersaglieri Roma.
GARRIELLI Amedeo.	Roma	Massa (21).
DE NEVI Marco.	Genova	Genova (90).
TEODOLI Emilio.	Roma	Roma nord-est.
SANTINI Spartaco.	Roma	Roma nord-est.
RIGATTI Antonio.	Pistoia	bersaglieri Livorno (8).
ALEFFI Giovanni.	Caltanissetta	Palermo C (6).
PREDRAZZI Enrico.	Casale Monferrato	Torino est (50).
FINO Martino.	Vercelli	bersaglieri Brescia (7).
BUONERBA Giuseppe.	Firenze	Firenze nord-ovest (84)
SPAGNA Alfonso.	Siarcusa	bersaglieri Roma.
FERRARA Plinio.	Padova	Roma Pad. P (57).
SERRANTONIO Ernesto.	Chieti	Chieti (18).
D'ANDREA Gerardo.	Cosenza	Cosenza (19).
MUGGIA Enzo.	Milano	5 alpini.
CASULLO Armando.	Roma	Caserta.
MANDOSSO Antonio.	Torino	3 alpini.
MONDARDINI Armando.	Forlì	Forlì (11).
GRAPPELLI Riccardo.	Roma	Padova P (57).
ROSSI Felice.	Roma	Roma nord-est.
FALCONE Fortunato.	Sulmona	Roma nord-est.
MAMMI Aldo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66).
CAPOCCHIANI Angelo.	Barletta	Taranto (9).
BROZZONI Fausto.	Cremona	bersaglieri Brescia (7).
SMILARI Raffaele.	Castrovillari	Potenza (29).
VOLPE Camillo.	Bari	1 alpini.
MORETTI Alfredo.	Como	Como (67).
CIGNO Clemente.	Girgenti	Girgenti (5).
COMO Giuseppe.	Trapani	Trapani.
MORANDO Clemente.	Torino	Mondovì (34).
RAGNOLI Alfonso.	Spoleto	granatieri Roma (1).
PELUSO Manfredi.	Bari	Foggia (14).
ALLEMANDI Giacomo.	Alessandria	bersaglieri Torino.
SCIARRA Cristino.	Bari	Taranto (9).
CHIRICO Giuseppe.	Salerno	Nocera (30).
CINNANTE Giovanni.	Cosenza	Cosenza (19).
BERNASCONI Giovanni.	Como	Milano ovest (68).
FURLANETTO Giuseppe.	Treviso	bersaglieri Verona (8).
MASSA Cesare.	Barletta	3 alpini.
GIORDANO Carlo.	Genova	Genova (90).
SEMPRINI Giulio.	Como	Lecco (73).
DI BENEDETTO Clinio.	Sulmona	7 alpini.
GIUNTA Antonio.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
ACQUAMORTA Giuseppe.	Savona	1 alpini.
GARZIA Raffaele.	Lecce	Lecce (47).
CAVALLO Alessandro.	Campobasso	Napoli nord (39).
TOSCHI Vincenzo.	Ancona	Roma-nord-est.
SALUZZO Luigi.	Catania	granatieri Roma (1).
DE FANIS Galliano.	Campobasso	Chieti (18).
BOCCARDI Lorenzo.	Pinerolo	Torino ovest (49).
DI SANSEBASTIANO Giacomo.	Lecce	Lecce (47).
GATTI Giovan Battista.	Treviso	Siena Trev. (55).
FERRI Antonio.	Milano	5 alpini.

VERDUCCIOLI Armando.	Perugia — Perugia (51).
SORAVIA Giuseppe.	Belluno — 7 alpini.
DE MEO Ottavio.	Castrovillari — Taranto (9).
SCAFFA Guido.	Messina — bersaglieri Roma.
STRUCCHI Giuseppe.	Livorno — Livorno (88).
CAPRIOLO Idillio.	Roma — Avellino (32).
GRECO Giuseppe.	Palermo — Palermo C (6)
MONTICONE Giovanni.	Mondovì — 4 alpini.
PRIMO Alfredo.	Roma — Roma nord-est.
TOMMAZZOLLI Alberto.	Napoli — Bologna (35).
PIONZIO Raoul.	Genova — 3 alpini.
SCARPONI Carlo.	Perugia — Perugia (51).
PIERANGELI Obed.	Pesaro — Fano (94).
ROSSI Dante.	Perugia — Piacenza ovest (26).
BANCHERI Calogero.	Caltanissetta — Girgenti (5).
DE LUCA Roberto.	Roma — bersaglieri Livorno (8).
SESTI Mario.	Milano — id. Torino.
BELTRAME Remigio.	Verona — Verona Vi (79).
MICCIO Rosario.	Napoli — Napoli sud (31).
BERTOLOTTO Guido.	Torino — 3 alpini.
CIARLA Costanzo.	Campobasso — bersaglieri Ancona (11).
FOCANTI Luigi.	Roma — Roma nord-est.
ORSI Luigi.	Piacenza — Piacenza est (25).
FERMANELLI Giuseppe.	Roma — bersaglieri Torino.
PINTO Giovanni.	Bari — 3 alpini.
PINNI Giovan Battista.	Sacile — 8 id.
CASTIGLIONE Giuseppe.	Catania — bersaglieri Barletta (12).
PANSINI Francesco.	Barletta — Bari (10).
ALLIOD Giuseppe.	Torino — 4 alpini.
RUGGIERI Domenico.	Trapani — bersaglieri Torino.
CARPANO Giuseppe.	Siracusa — Siracusa (75).
STRAMBI Lorenzo.	Torino — Torino P (92).
ANTONELLI Mirko Giuseppe.	Ascoli Piceno — Roma sud-ovest (82).
BAVESE Alessandro.	Milano — 5 alpini.
ONORATO Mario.	Avellino — Avellino (32).
GUERRIERI Armando.	Siracusa — Palermo P.
GELERA Carlo.	Lodi — 5 alpini.
SAIBENE Alberto.	Milano — 5 id.
SPARTA' Antonio.	Messina — 3 id.
PALMA Giuseppe.	Roma — Roma nord-est.
BARZANO' Giulio.	Milano — granatieri Parma (2).
STRATTA G. Domenico	Torino — 4 alpini.
MANCINI Enrico.	Roma — Roma nord-est.
GATTI Antonio.	Novara — Novara.
ALPINI Luigi.	Lodi — 5 alpini.
PIZZI Antonio.	Milano — 5 id.
RAMORINO Felice.	Firenze — 7 id.
MURRI Valdo.	Firenze — Firenze nord-ovest (84).
MARTINELLI Guido.	Brescia — 5 alpini.
PASTORE Gino.	Torino — Torino ovest (49).
DE LUCA Francesco di Raffaele.	Lecce — Lecce (47).
SANTINI Gino.	Genova — granatieri Roma (1).
MARIANI Annino.	Bologna — bersaglieri Bologna (9).
PALOMBI Arturo.	Foggia — Benevento (40).
DE LUCA Luigi.	Ravenna — 3 alpini.
OGNIBENE Giuseppe.	Caltanissetta — Palermo C (6).
ROSIA Isidoro.	Pinerolo — 4 alpini.
BRACA Giovanni.	Livorno — Pisa (22).

CERESA Vittorio.	Aquila — Napoli nord (39).
ZAFFARANA Gino Ernesto.	Caltanissetta — bersaglieri Torino.
TRONCI Fabio.	Firenze — Firenze nord-ovest (84).
STELLINI Pietro.	Roma — bersaglieri Torino.
GIORDANO Bruno.	Catanzaro — Siena Trev. (55).
CORONA Camillo.	Casale Monferrato — Torino est (50).
DE SANCTIS Tullio.	Frosinone — Frosinone (59).
LOMBARDI Augusto.	Frosinone — Roma nord-est.
SANGUINETTI Giacomo.	Genova — Genova (90).
AIMI Giuseppe.	Parma — bersaglieri Livorno (3).
GALANTE Rocco.	Taranto — Roma nord-est.
POZZOBON Mirko.	Belluno — 7 alpini.
COSENZA Giuseppe.	Cosenza — Napoli nord (39).
ZEPPILLI Bruno.	Ascoli Piceno — bersaglieri Ancona (11).
MANESCALCHI Sergio.	Siena — Livorno (88).
ROMBI Giuseppe.	Cagliari — Ozieri C (46).
ATTANASIO Consolato.	Reggio Calabria — Reggio Calabria (20).
CHIAVERI Sebastiano.	Torino — Torino est (50).
SANTUCCI Giuseppe.	Avellino — bersaglieri Torino.
GIANNETTI Alfredo.	Siracusa — Aquila (13).
TAM Altorige.	Sacile — Siena Trev. (55).
FASSARI Paolo.	Siracusa — Siracusa (75).
PACE Giuseppe.	Girgenti — Girgenti (5).
ORIOLI Elio.	Perugia — bersaglieri Livorno (3).
DE TOMA Giacinto.	Gaeta — Roma nord-est.
ANGRISANI Alfredo.	Napoli — 3 alpini.
MOSSI Ugo.	Verona — 6 id.
TORRERI Achille.	Pinerolo — 3 id.
GIURLANDA Mario.	Salerno — bersaglieri Torino.
TAGLIASACCHI Pietro	Pavia — Pavia (89).
SARAGOSA Toselli.	Fresinone — granatieri Roma (1).
FESTA Enzo.	Napoli — Napoli nord (39).
MARCOLUNGO Marco.	Verona — Verona Vi (79).
GROTTI Mario.	Roma — bersaglieri Ancona (11).
PAOLINI Giorgio.	Lucca — Pisa (22).
PICOTTI Virgilio.	Torino — Torino ovest (49).
RAVEGGI Lorenzo.	Firenze — bersaglieri Ancona.
SABETTA Ettore.	Campobasso — Roma nord-est.
GASPAROLI Giovanni.	Milano — Alessandria A (38).
CROCE Giorgio.	Reggio Calabria — bersaglieri Torino.
GALLO Paolo.	Girgenti — id. Barletta (12).
BERNERI Pietro.	Brescia — Brescia (77).
GNOCCHI Alberto.	Pavia — Pavia (89).
MININNO Catoldo.	Barletta — bersaglieri Barletta (12).
ROSELLI Paolo.	Parma — id. Bologna (6).
MONTEFORTE Giuseppe.	Taranto — Messina (3).
LOSSA Gino.	Livorno — Livorno (88).
FERRIGHI Egidio.	Rovigo — bersaglieri Verona (8).
CAMPORASSO Francesco.	Bari — Bari (10).
CAMPO Epifanio.	Catania — Catania (4).
PASSARELLI Giuseppe.	Campobasso — Caserta.
TORTORA Domenico.	Barletta — bersaglieri Barletta (12).
MANGANELLI Michele.	Avellino — Avellino (32).
PORTA Mario.	Milano — 5 alpini.
CAMPOREALE Nicola.	Napoli — Napoli nord.
CASABURI Alberto.	Taranto — Taranto (9).
VALLARIO Antonio.	Foggia — Foggia (14).
AGNATI Ulrico.	Livorno — Livorno (88).

DE BIASIO	Alberto.	Napoli — Napoli sud.
FOSANO	Rodolfo.	Casale Monferrato — 3 alpini.
BOZZO	Carlo.	Genova — 3 id.
ALI'	Salvatore.	Siracusa — Napoli nord.
PESCATORI	Italo.	Milano — 5 alpini.
DE GIACOMO	Paride.	Cosenza — Cosenza (19).
MORSELLI	Natale.	Novara — 4 alpini.
SARDO	Carmelo.	Genova — Genova.
ALAGONA	Giovanni.	Siracusa — Siracusa (75).
CERA	Carlo.	Torino — Torino est (50).
BGTRE'	Bonifacio.	Cremona — 8 alpini.
FUMAGALLI	Roberto.	Monza — 5 id.
FAVA	Vincenzo.	Napoli — Napoli sud (31).
TESTONI	Angelo.	Como — 5 alpini.
LORENZETTI	Emanuele.	Roma — bersaglieri Livorno (3).
VALENTINI	Adolfo.	Orvieto — Viterbo (66).
SGROI	Alarico.	Catania — granatieri Roma (1).
ANTONNA	Emanuele.	Siracusa — Catania (4).
GUANA'	Domenico.	Palermo — Palermo C (6).
BRAGA	Ezio.	Varese — Varese nord (91).
BREGOLI	Mario.	Bologna — 5 alpini.
SORTINO	Michele.	Siracusa — Milano ovest (58).
LUSINI	Aldo.	Siena — Siena (87).
DELLA MONICA	Ugo.	Napoli — bersaglieri Torino.
PIRINO	Michele.	Sassari — Perugia (51).
FERRARI	Cesare.	Voghera — Alessandria A (38).
LA BARBERA	Andrea.	Palermo — Palermo P.
LEGGIERI	Carlo.	Napoli — Aquila (13).
LEVY	Aldo.	Como — 6 alpini.
SALVATORE	Paolo.	Avellino — bersaglieri Torino.
SIMONINI	Anacleto.	Massa — Massa (21).
MARGELLONI	Pietro.	Forlì — Forlì (11).
PISCIA	Isidoro.	Novara — bersaglieri Torino.
POCI	Antonio.	Lecce — Lecce (47).
CELADA	Ambrogio.	Genova — 4 alpini.
DI FULVIO	Italo.	Chieti — Chieti (98).
VILLA	Lorenzo.	Genova — Genova.
GRATTAROLA	Cesare.	Bologna — 4 alpini.
CAUTI	Arnaldo.	Roma — Perugia (51).
DE ASTIS	Giovanni.	Roma — Firenze sud-est (69).
MODENESI	Roberto.	Rovigo — Bologna (35).
DE ANGELIS	Carlo.	Roma — Roma sud-ovest (82).
AIACCHINI	Giovanni.	Alessandria — 3 alpini.
SEMIGLIA	Michele.	Savona — Savona (41).
FORMATO	Raffaele.	Avellino — bersaglieri Livorno (3).
LEI	Andrea.	Sassari — Ozieri C.
TURRA	Romolo.	Padova — 6 alpini.
CIOFFI	Francesco.	Avellino — Napoli nord.
VESTRI	Aleide.	Arezzo — Pisa (22).
SCOTTI	Ultimino.	Lucca — bersaglieri Livorno (3).
SINATRA	Domenico.	Reggio Calabria — Ancona.
PREGADIO	Gaetano.	Caltanissetta — Caltanissetta (76).
FRANCESCHINI	Andrea.	Lucca — 4 alpini.
CARUSO	Pietro.	Napoli — bersaglieri Barletta (12).
CICCARELLI	Giuseppe.	Lecce — Lecce (47).
FESSIA	Giacomo.	Ivrea — Ivrea (54).
COSTA	Salvatore.	Palermo — Palermo C (6).
MOAURO	Vincenzo.	Campobasso — bersaglieri Barletta (12).

BONCIANI Carlo.	Arezzo — Firenze nord-ovest (84).
BARRA Bruno.	Catanzaro — Catanzaro (48).
ZEDDA Renato.	Cagliari — Ozieri C (46).
ORLEICI Cino.	Brescia — Brescia (77).
NEGRENTE Arnaldo.	Roma — bersaglieri Barletta (12).
NICASTRO Ignazio.	Siracusa — id. Barletta (12).
BASTIANINI Giuseppe.	Perugia — Ivrea (54).
MANGOSI Corrado Carlo.	Frosinone — bersaglieri Torino.
EBREO Aristide.	Benevento — Benevento (40).
GRIGIONI Luigi.	Milano — 7 alpini.
GUALTIERI Paride.	Catanzaro — Catanzaro (48).
BONFANTI Giovanni.	Messina — Messina (3).
ZANON Guido.	Cuneo — Cuneo (33).
FIACCADORI Bruno.	Reggio Emilia — Reggio Emilia (66).
TARDI Antonino.	Palermo — Palermo C (6).
DE SISTI Bruno.	Roma — 7 alpini.
PEPE Giuseppe.	Roma — Roma nord-est.
BERRA Paolo.	Novara — Milano ovest (68).
ZINGONE Decio.	Firenze — Roma Pad. R(58).
D'ACCARDI Girolamo.	Palermo — Palermo P.
TONEGATO Augusto.	Verona — Mantova.
SANTUCCI DE MAGISTRIS Nicola.	Napoli — Napoli nord.
FRONTINI Salvatore.	Genova — Genova.
GIANOTTI Michele.	Torino — 3 alpini.
DE SIMONE Domenico.	Lecce — Lecce (47).
SALVATI Gaddo.	Napoli — Viterbo (60).
FONTOLAN Giorgio.	Mantova — 6 alpini.
NUOVO Pasquale.	Roma — bersaglieri Livorno (3).
BAVIERA Alfonso.	Catania — Catania (4).
POZZI Francesco.	Ravenna — bersaglieri Bologna (6).
DI BUCCI Vittorio.	Firenze — id. Livorno (3).
PUGGIONI Luigi.	Sassari — 4 alpini.
CHIESA Giuseppe.	Vercelli — bersaglieri Savona (5).
CONTE Domenico.	Napoli — id. Torino.
FREZZA Andrea.	Foggia — id. Barletta (12).
CAPELLI Carlo.	Milano — 6 alpini.
POLIO Vincenzo.	Napoli — Napoli nord.
ZAGANELLI Roberto.	Ferrara — Ferrara (27).
COMOTTI Pietro.	Novara — 4 alpini.
DANIELI Gaetano.	Barletta — Caserta.
CARONE Giulio.	Venezia — Napoli nord (39).
TARANTELLI Guido.	Sulmona — bersaglieri Bologna (6).
DI CAPRIO Antonio.	Caserta — id. Barletta (12).
GABBIATI Carlo.	Milano — Alessandria A (38).
MORELLO Giuseppe.	Palermo — Milano ovest (68).
CIACCIA Giovanni.	Campobasso — Ascoli Piceno.
PEZZA Luigi.	Mondovì — Mondovì (34).
BARBIERI Angelo.	Caltanissetta — bersaglieri Barletta (12).
DI PACO Palmerino.	Livorno — 3 alpini.
SONA Guglielmo.	Milano — Milano est (7).
LAURIA Emanuele.	Cosenza — Cosenza (19).
TROISI Carlo.	Avellino — Avellino (32).
PAVESI Luigi.	Rovigo — Ferrara (27).
ROSSELLI Carlo.	Firenze — 7 alpini.
FINI Nicola.	Taranto — Roma nord-est.
AQUINO Carlo.	Milano — 7 alpini.
CUTOLO Armando.	Napoli — Napoli nord.

DE MITA Francesco.	Foggia	Foggia (14).
VALENZANO Alessandro.	Vercelli	Vercelli (53).
SULPIZII Berardo.	Teramo	Ascoli Piceno (17).
FIANO Alessandro.	Livorno	Livorno (88).
SACCHIERO Achille.	Verona	bersaglieri Verona (8).
BECCARIS Giulio.	Cagliari	Ozieri est (45).
RESTAINO Francesco.	Frosinone	8 alpini.
PERUZY Dario.	Napoli	bersaglieri Ancona (11).
SIESTO Antonio.	Gaeta	Napoli nord.
MONARI Quarto.	Bologna	Bologna (35).
BRUNORI Umberto.	Firenze	bersaglieri Livorno (3).
CIVITELLI Amedeo.	Napoli	id. Savona (5).
VACCA Arturo.	Cagliari	Ozieri C (46).
MUSSO Sebastiano.	Savona	Genova.
GANELLI Giuseppe.	Roma	bersaglieri Torino.
NIZZA Giovanni.	Siracusa	Siracusa (75).
FIACCADORI Ermes.	Bologna	4 alpini.
CARPINTERI Salvatore.	Taranto	bersaglieri Verona (8).
GABRIELE Luigi.	Campobasso	Foggia (14).
SCORNAZZANI Pietro.	Bologna	Bologna (35).
GARGANO Giuseppe.	Catania	bersaglieri Barletta (12).
IANNONE Mario.	Chieti	Chieti (18).
PODESTA' Gian Carlo.	Bologna	Bologna (35).
GIANFRANCESCHI Mario.	Ancona	Ancona (93).
BIANCHI Giovanni.	Como	3 alpini.
FILIPPI Giovanni.	Vercelli	3 id.
COGLIANESE Vincenzo.	Napoli	bersaglieri Livorno (3
CUCCO Francesco.	Torino	Torino est (50).
MANTOVANI Giov. Battista.	Milano	Milano ovest (68).
BLANDI Eugenio.	Napoli	bersaglieri Torino.
GIANNONE Pietro.	Napoli	Gaeta.
CARMIGLIA Clementino.	Genova	Genova.
PAPPALARDO Salvatore.	Siracusa	Catania (4).
DI GIOVANCARLO Goffredo.	Orvieto	Viterbo (60).
VOLPI Samuele Alessandro.	Lucca	Pisa (22).
ANGELINI Giuseppe.	Roma	bersaglieri Livorno (3).
BALDAZZI Giuseppe.	Bologna	7 alpini.
PANDURI Remo.	Spoleto	Perugia (51).
LAFFRANCO Pietro.	Roma	bersaglieri Livorno (3).
CORDOVA Michele.	Palermo	Palermo P.
CAROSI Mario.	Spoleto	Perugia (51).
PATANE' Leonardo.	Catania	Catania.
FORMICA Angelo.	Siracusa	Forlì (11).
DERNA Mario.	Verona	Verona Vi (79).
BIANCO Alessandro.	Messina	Cosenza (19).
PETRACCHI Giulio.	Taranto	Taranto (9).
BRUZZONE Antonio.	Genova	Genova.
GERVASIO Gaetano.	Barletta	Potenza (29).
GRIMALDI Antonio.	Napoli	Napoli sud (31).
MANNA Giuseppe.	Ancona	Fano (94).
BARBACCI Alfredo.	Perugia	Perugia (51).
CIMMINO Armando.	Napoli	Napoli sud.
FERRERO Guido.	Torino	Torino ovest. (49)
PUGLISI Roberto.	Firenze	Roma nord-est.
SANTONI Umberto.	Ancona	Ancona (93).
NOTTE Eugenio.	Casale Monferrato	granatieri Parma (2).
MESSINA Mario.	Napoli	Milano est (7).
PETRELLI Renato.	Roma	Roma sud-ovest (82).

CERATI Cesare.	Milano	Milano est (7).
CORRADO Arnaldo.	Reggio Calabria	Salerno S.
BONAGA Vico.	Bologna	Bologna
ARECCO Ernesto.	Genova	Torino est (50).
BORDIGNON Mario.	Padova	Roma Pad. P (57).
ROLANDO Ovidio.	Milano	Lecce.
CLERICI Giammantonio.	Milano	Milano est (7).
MARADEI Giuseppe.	Firenze	Cosenza (19).
TIRABOSCHI Luigi.	Bergamo	2 alpini.
RIVA Ferruccio.	Milano	Milano ovest.
ACERBIS Cesare.	Bergamo	7 alpini.
PEDIVILLANO Antonino.	Roma	Pisa (22).
DEL BON Carlo.	Milano	bersaglieri Livorno (3).
BRACCI Goffredo.	Orvieto	Viterbo (60).
PELLICCIARI Giacomo.	Ferrara	Bologna.
TAGLIABUE Pierino.	Monza	Monza (8).
MASALA Francesco.	Sassari	Ozieri S (45).
PALMA Erminio.	Lecce	Roma nord-est.
BELLOMO Goffredo.	Milano	7 alpini.
ZINNATO Angelo.	Catanzaro	Napoli nord.
PASQUALINI Giuseppe.	Macerata	Macerata (12).
DE BONIS Febo.	Cremona	Cremona (65).
MESTO Biagio.	Bari	Bari (10).
GIANNERI Felice.	Catania	Catania.
ZANOLLI Guglielmo.	Bologna	bersaglieri Bologna (6).
MELIS Francesco.	Sassari	Ozieri S (45).
PUDDU Antonio.	Cagliari	Ozieri S (45).
NATALICCHI Attilio.	Arezzo	bersaglieri Savona (5).
MAZZEI Umberto.	Cosenza	3 alpini.
ROSATI Giuseppe.	Novara	Novara (23).
PANCIROLI Ettore.	Massa	bersaglieri Livorno (3).
ROLLO Salvatore.	Lecce	Lecce (47).
BARGELLONA Giuseppe.	Siracusa	Cosenza (19).
FRANCO Giuseppe.	Casale Monferato	Torino ovest (49).
CHIARELLO Attilio.	Salerno	Avellino (32).
COGO Carlo.	Cuneo	3 alpini.
ROSSI Gianpaolo.	Livorno	bersaglieri Livorno (3).
ZAGANELLI Corrado.	Pesaro	bersaglieri Torino.
MASCIA Giuseppe.	Campobasso	Bari (10).
LOCATELLI Franco.	Cremona	granatieri Parma (2)
INGARAO Arturo.	Trapani	bersaglieri Torino.
TASSONI Francesco.	Catanzaro	Catanzaro (48).
ANTONIANI Claudino.	Como	7 alpini.
MEDUGNO Valdo.	Livorno	Roma nord-est.
BASINI Carlo.	Bologna	bersaglieri Bologna (6).
BAI Carlo.	Varese	4 alpini.
LEBANO Raffaele.	Campegea	Nocera (30).
BISCAGLIA Riccardo.	Palermo	Palermo P.
BONOMINI Angelo.	Brescia	6 alpini.
DE SCRILLI Vincenzo.	Ascoli Piceno	Roma nord-est.
PAVANO Giovanni	Siracusa	Siracusa (75).
BORLA Costantino.	Forlì	3 alpini.
MOLESINI Mario.	Roma	Aquila (13).
BOCCIERI Alfredo.	Avellino	Caserta.
FERMO Guido.	Cremona	Cremona (65).
SANTAMAURA Vincenzo.	Messina	Palermo C (6).
CANTARELLA Raffaele.	Siracusa	Salerno S.
MILLESI Giuseppe.	Ivrea	Ivrea (51).

SANNA Alessandro.	Sassari	bersaglieri Torino.
BIAGI Raffaele.	Roma	3 alpini.
CARLE Giuseppe.	Savona	Genova.
BADALONI Pietro.	Roma	bersaglieri Livorno.
GATTA Augusto.	Sulmona	7 alpini.
DE MARZI Mariano.	Vicenza	6 id.
D'ARRIGO Felice.	Reggio Calabria	bersaglieri Torino.
BARBATO Cosmo.	Campagna	4 alpini.
CARNEVALE Renato.	Gaeta	Roma nord-est.
BURICHETTI Enrico.	Lucca	4 alpini.
ADAMO Raimondo.	Siracusa	Siracusa (75).
ANDREI Achie.	Massa Carrara	7 alpini.
CAMILLERI Adolfo.	Girgenti	Girgenti (5).
MALDONATO Giovanni.	Reggio Calabria	3 alpini.
MANNO Eugenio.	Torino	3 id.
D'ELIA Ernesto.	Avellino	Roma sud-ovest (82).
SOTGIU Francesco.	[illegible]ssari	Ozieri C (46).
CERRI POERIO Cosmos.	Livorno	bersaglieri Livorno.
CAVATERRA Orlando.	Roma	Roma sud-ovest (82).
MONA Luigi.	Milano	4 alpini.
PIERETTI Ercole.	Bologna	Forlì (11).
COCCHI Francesco.	Orvieto	Viterbo (60).
BASEGGIO Alberto.	Milano	7 alpini.
MARCHESANI Ulrico.	Chieti	Cosenza (19).
TROINA Antonino.	Catania	Catania.
MONTALE Eugenio.	Genova	Genova.
CONTE Salvatore.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
FERRARIS Stefano.	Alessandria	1 alpini.
BARBURINI Vitaliano.	Sacile	8 id
VITELLO Nicolo.	Caltanissetta	1 id.
MATERA Vito.	Potenza	Potenza (29).
CRISCIONE Francesco.	Palermo	Palermo. P.
MARTORANO Mario.	Salerno	Salerno S.
DI ZENZO Giuseppe.	Avellino	Caserta
NOBILE Gerlando.	Brescia	Brescia (77).
FERRI Luigi.	Spoleto	7 alpini.
PRATESI Gino.	Roma	3 id.
BIANCHI Giovanni.	Padova	Roma Pod. R (58).
RUCCIA Francesco.	Bari	bersaglieri Barletta (12).
PISCITELLI Filippo.	Napoli	Roma nord-est.
VOLTOLINA Giovanni	Venezia	Bologna.
GIOVANELLI Enrico.	Pesaro	6 alpini.
GAMALERO Enrico.	Voghera	3 id.
BERETTA Angelo.	Milano	Novara V sud (24).
PESCARA DI DIANA Edoardo.	Nola	Roma nord-est.
BRATTELLI Aldo.	Bologna	Bologna.
NEGRI Giovanni.	Torino	Torino ovest (49).
GALLORI Aldo.	Roma	bersaglieri Livorno.
PELONI Ettore.	Salerno	Salerno S.
BENAGHI Cesare.	Novara	Novara (23).
LIUZZI Oronzo.	Bari	Bari (10).
DE NEGRI Mario	Voghera	Genova.
CASALEGNO Edoardo	Genova	Genova.
SANDUZZI Alessandro	Salerno	bersaglieri Barletta (12).
BENTIVENGA Calogero.	Girgenti	id. Ancona (11).
MARZOLA Primo.	Rovigo	Roma Pod. R (58).
FERRINI Pietro.	Siena	bersaglieri Livorno.
CARACCIOLO DI TORCHIAROLO Gerardo.	Napoli	Napoli nord.

[illegible] Francesco.	Torino	Bologna. (36)
SPINETTA Ettore.	Genova	Genova.
SMIRAGLIA Carlo.	Napoli	Napoli sud (31).
FRANCO Ilario.	Reggio Calabria	bersaglieri Savona (5).
COMINCIOLI Annibale.	Brescia	6 alpini.
LUETTO Natale.	Torino	3 id.
CARDASCIA Giovanni.	Foggia	bersaglieri Torino.
BETTITONI Fernando.	Ancona	Pistoia Bell. (56).
MUNARI Giovanni Battista.	Vicenza	Roma Pad. P (57).
SISCI Antonio.	Cosenza	Cosenza (19).
DE SANCTIS Angelo.	Sulmona	Aquila.
PONTIGLIO Cesare.	Torino	bersaglieri Torino.
ILARDI Armando.	Roma	id. Livorno.
AVIGDOR Ettore.	Torino	Torino est (50).
COSTA Silvio.	Vercelli	Torino ovest (49).
BASSO Gaetano.	Cagliari	bersaglieri Torino.
CICCARELLI Umberto.	Lecce	Lecce (47).
BIGNETTI Giuseppe.	Brescia	Brescia (77).
MAGGIO Pietro.	Salerno	bersaglieri Barletta (12).
ZACCO Emilio.	Brescia	7 alpini.
VITALE Sergio.	Vercelli	Vercelli (53).
FINAMORE Traiano.	Chieti	Roma nord-est.
CAMMAROTA Ettore.	Potenza	Potenza (29).
BONAZZI Eleuterio.	Bari	2 alpini.
FLAMINI Ugo.	Firenze	Roma nord-est.
TRISOLINI Michele.	Lecce	Lecce (47).
CROZZA Guido.	Torino	3 alpini.
CELASCO Giovanni.	Napoli	bersaglieri Barletta (12).
SABO' Torquato.	Milano	Milano est (7).
GALLARATE Cesare.	Parma	7 alpini.
TASSELLI Goffredo.	Frosinone	Roma sud-ovest (82).
MARTORELLI Giulio.	Roma	Roma nord-est.
LEVI Giovanni.	Rovigo	8 alpini.
SCARPELLINO Giuseppe.	Roma	Roma nord-est.
CECERE Luigi.	Campobasso	6 alpini.
MAITAN Narciso.	Venezia	bersaglieri Verona (8).
MARCIAS Flavio.	Sassari	Firenze nord-ovest (81).
AVANDINO Edmondo.	Torino	Torino est (50).
DISEGNI Giorgio.	Livorno	7 alpini.
BIANCHINI Francesco.	Girgenti	Girgenti (5).
FUSCO Oreste.	Avellino	Avellino (32).
LODI Cesare.	Bologna	bersaglieri Bologna (6).
FERRARA Michele.	Caltanissetta	id. Bologna (6).
DE RENZI Alfredo.	Napoli	Roma sud-ovest.
SANTI Domenico.	Genova	bersaglieri Savona (5).
GAETA Tommaso.	Firenze	Novi Ligure (44).
MAISTO Antonio.	Lecce	Lecce (47).
FAUSSONE Mario.	Torino	3 alpini.
ZAMBUTO Alfredo.	Girgenti	Girgenti (5).
GALLINA Costante.	Novara	Novara V sud (24).
FILOMENI Ciro.	Arezzo	Perugia (51).
MENCA Vito.	Bari	Bari (10).
FITTIPALDI Antonio.	Napoli	3 alpini.
AIRIANI Alberto.	Savona	Genova.
CASSOLA Michele.	Siracusa	bersaglieri Bologna (6).
BARGIACCHI Giulio.	Lucca	id. Livorno.
ROMAGNA Giovanni.	Roma	Roma sud-ovest (82).
AMBROSINI Ezechiele.	Ferrara	4 alpini.

PICUNOCCHI Gaetano.	Campobasso	Roma sud-ovest (82).
BORTOLATO Secondo.	Venezia	bersaglieri Verona (8).
LO IACONO Antonio.	Palermo	Girgenti (5).
SELVAGGIO Giuseppe.	Milano	Milano est (7).
BOCCHI Paolo.	Bergamo	Bergamo (78).
CAPPELLI Igino.	Campagna	Salerno S.
INSOGNA Arturo.	Benevento	Benevento (40).
GREVI Carlo.	Brescia	6 alpini.
D'AURIA Carlo.	Bari	Napoli sud (31).
MAIAVACCA Edgardo.	Piacenza	Piacenza est (25).
VIARANA Ezio.	Milano	bersaglieri Torino.
GOBITTA Antonio.	Treviso	7 alpini.
MUGGIA Celso.	Pavia	Novara V. sud (24).
MANARI Alessandro.	Brescia	Brescia (77).
CASABURI Walter.	Gaeta	Salerno S.
GRAMEGNA Michele.	Bari	Bari (10).
LOVISETTO Silvio.	Vicenza	6 alpini.
IMBELLONE Giuseppe.	Napoli	3 alpini.
FORTE Giuseppe.	Campagna	Salerno S.
DIANA Armando.	Novara	4 alpini.
PAOLUCCI Federico.	Roma	bersaglieri Ancona (11).
PERFETTI Arcangelo.	Ascoli	Ancona (93).
CROVELLA Ercole.	Vercelli	Torino ovest (49).
LONGO Antonino.	Catania	Catania.
PIPITONE Salvatore.	Trapani	Trapani.
CATTANEO Angelo.	Lodi	Lodi (42).
PROVENZANO Mariano.	Palermo	Palermo C. (6).
DE MITRI Luigi.	Lecce	Lecce (47).
FIORANI Ciriaco.	Ancona	bersaglieri Ancona (11).
NICCHIO Eros.	Ferrara	7 alpini.
PATRIARCA Gabriele.	Campobasso	Mantova.
SANTINI Aldo.	Arezzo	Firenze nord-ovest (84).
DANZA Carlo.	Potenza	Lecce (73).
MARCHETTA Saverio.	Palermo	Palermo P.
BONSIGNORE Aldo.	Milano	Milano est (7).
PELLEGRINI Luigi.	Ancona	bersaglieri Livorno (3).
MARTINES Benedetto.	Girgenti	Caltanissetta (76).
GALIMBERTI Gaetano.	Milano	bersaglieri Brescia (7).
FITTIPALDI Antonio.	Potenza	3 alpini.
ZANCHIN Normanno.	Milano	Torino ovest (49).
GUIDA Guido.	Cuneo	Cuneo (33).
GENTILI Alfredo.	Roma	Roma sud-ovest (82).
CANGIOLI Lorenzo.	Torino	Roma nord-est.
ANGELINI Luigi.	Forlì	Forlì (11).
DAVID Egidio.	Messina	Messina (3).
FAREGNA Alfredo.	Milano	Milano est. (7)
SIMONI Severo.	Rovigo	Monza.
LECCIS Riccardo.	Cagliari	Ozieri C (46).
CONTUZZI Francesco.	Ancona	Forlì (11).
ARCANGELI Carlo.	Firenze	bersaglieri Livorno.
SBANO Alfonso.	Cosenza	4 alpini.
ROSSETTI Luigi.	Napoli	Napoli nord.
BIANCHI Enrico di Bernardino.	Milano	Novara V. sud (24).
RIZZONI Antonio.	Ferrara	Ferrara (27).
CASALINO Vincenzo	Lecce	Salerno S.
CELOT Vittorio.	Treviso	7 alpini.
DE SANTIS Igino.	Frosinone	Roma nord-est.
SPANO Giovanni Maria.	Sassari	bersaglieri Livorno.

GASSOLA	Amelio.	Lucca — Pisa (22).
CAPUTO	Antonio.	Napoli — bersaglieri Barletta (12).
CALZONA	Carmelo.	Catanzaro — Reggio Calabria (20).
MUZII	Muzio.	Teramo — bersaglieri Ancona (11).
LUPO	Giuseppe.	Siracusa — bersaglieri Torino.
CORREALE	Giovanni Battista.	Reggio Calabria — id. Barletta (12).
CICCOLA	Giuseppe.	Ancona — id. Ancona (11).
GRASSI	Alfredo.	Catania — Catania.
MINGAZZINI	Paolino.	Roma — Roma sud-ovest (82).
SASSO	Angelo.	Vercelli — bersaglieri Torino.
NOVARETTO	Mario.	Massa — 3 alpini.
RENZI	Nicola.	Potenza — Ancona (93).
FERRARIO	Disma.	Monza — Cremona (65).
BARISANI	Domenico.	Roma — Roma sud-ovest (82).
SANTOVITO	Alfonso.	Foggia — Bari (10).
RAIMONDI	Luigi.	Varese — Varese nord (91).
PASTORELLO	Giuseppe.	Padova — Roma Pad. R (58).
DE GRANDI	Vincenzo.	Catania — Catania.
QUARTAROLO	Mario.	Torino — Torino P (92).
FLORIS	Giuseppe.	Cagliari — Ozieri S (45).
PENNACCHIO	Pierino.	Barletta — bersaglieri Barletta (12).
BELLEZZA	Alessandro.	Torino — 3 alpini.
D'ANGELO	Angelo.	Palermo — bersaglieri Barletta (12).
TAVERNITI	Achille.	Reggio Calabria — Napoli nord-est. (21)
SEPULCRI	Pietro.	Venezia — 8 alpini.
FATTI	Fausto.	Roma — bersaglieri Ancona (11).
CAPANI	Giuliano.	Lecce — Lecce (47).
CASANOVI	Giuseppe.	Reggio Emilia — Roma nord-est (81).
BILARDELLO	Salvatore.	Trapani — Trapani.
CASSATA	Giacinto.	Cefalù — Messina.
BENCI	Alessandro.	Firenze — bersaglieri Livorno.
TINARELLI	Gustavo.	Spoleto — 3 alpini.
BUONINSEGNI	Fausto.	Roma — 3 alpini.
DEGIOANNI	Oreste.	Casale Monferrato — Torino ovest (49).
LIGUORI	Guido.	Roma — bersaglieri Ancona (11).
AMICO	Giuseppe.	Lecce — Lecce (47).
CIPRIANI	Antonio Giulio.	Massa Carrara — Roma sud-ovest.
TOMMASI	Mario.	Roma — 1 alpini.
FERRARO	Giuseppe.	Napoli — Aquila (13).
ZAMARONI	Carlo.	Milano — Milano est (7).
MANCINI	Giuseppe.	Taranto — bersaglieri Barletta (12).
SIRIGNANO	Generoso.	Avellino — Benevento (40).
SCARAMAGLI	Giuseppe.	Bologna — bersaglieri Bologna (6).
MESCHINO	Gemino	Gaeta — Gaeta.
GUARASCI	Luigi.	Castrovillari — Cosenza (19).
FERRARI	Attilio.	Torino — Torino P (92).
SESTITO	Umberto.	Roma — bersaglieri Livorno.
LENTINI	Raffaele.	Catanzaro — Macerata (12).
METTIFOGO	Enrito Orfeo.	Brescia — granatieri Roma (1°).
FRUGINELE	Umberto.	Napoli — 3 alpini.
CAVAGNOLO	Giovanni.	Casale — Torino est (50).
TALLONE	Nicolò.	Genova — Milano est.
RAMPELLI	Giulio Cesare.	Roma — bersaglieri Ancona (11).
DELLA BONA	Giuseppe.	Lecco — 4 alpini.
BARBASSETTI DI PRUM	NOBILE Paolo.	Sacile — 8 id.
APRILE	Ugo.	Gaeta — Gaeta.
CERIMELE	Felice.	Campobasso — Napoli
MORGIOLI	Gino.	Verona — Verona. V.

BETTIN. Giulio Felice.	Ancona	bersaglieri Ancona (11).
DE SANTIS Nicola.	Bari	Taranto (9).
RIVETTI Eraldo.	Vercelli	Novara (23).
DE ROSSI Federico.	Roma	Roma nord-est.
BASSOLI Alberto.	Modena	Ivrea (54).
AMORUSO Mario.	Napoli	bersaglieri Ancona (11).
ROSSI Carlo.	Catanzaro	Catanzaro (48).
SMEO' Liborio.	Lecce	Lecce.
PELLIZZON Ferdinando.	Venezia	Torino ovest (49).
CARTA Vittorio.	Sassari	Reggio Emilia (66).
CATANIA Giuseppe.	Catania	Catania.
PANDOLFI Luigi.	Milano	Milano ovest.
BOSCOLI Giuseppe.	Napoli	Napoli sud (31).
PACIELLO Lorenzo.	Salerno	Salerno S.
PENAGLIA Giovan Battista.	Chieti	Roma nord-ovest.
CELLAI Ferdinando.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
PROTA Vincenzo.	Salerno	Napoli nord.
PILATI Carlo.	Lecco	Lecco (73).
SABBATUCCI Emilio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17).
CALOGERO Agostino.	Catanzaro	Catanzaro.
MASUELLI Urbano.	Alessandria	Torino est (50).
BIGNONE Mario.	Caserta	4 alpini.
ZAPPALA' Antonino.	Catanzaro	Reggio Calabria (20).
DEL POGGETTO Dino.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
ATANASIO Salvatore.	Catania	bersaglieri Torino.
RICCIARDI Paolo.	Napoli	Napoli sud (31).
MILONE Oreste.	Torino	Torino est (50).
CROGLIANO Tommaso.	Castrovillari	Catanzaro (48).
MASSARIA Augusto.	Ancona	Ancona.
DELLA TORRE Ernesto.	Brescia	bersaglieri Brescia (7).
MICCI Agatino.	Catania	Catania.
GIORGINI Pietro.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17).
PROTTI Senio.	Milano	7 alpini.
CAPONE Domenico.	Avellino	Nocera (30).
LOLLI Luigi.	Roma	Roma sud-ovest (82).
CASTELLANA Virgilio.	Massa Carrara	bersaglieri Livorno.
PANNITTI Pasquale.	Caserta	Caserta.
MICELI Riccardo.	Lucca	Pisa (22).
BAGAROTTI Vincenzo.	Ferrara	bersaglieri Livorno.
SCURO Aristide.	Lecce	id. Livorno.
ARENA Alfredo.	Catanzaro	id. Torino.
BELLACHIOMA Arturo.	Perugia	Perugia (51).
VITOLO Guido.	Napoli	bersaglieri Torino.
BINA Aldo.	Mantova	4 alpini.
PASINO Ettore.	Novara	3 id.
BAFILE Mario.	Aquila	3 id.
GALLINA Giuseppe.	Novara	Novara V sud (24).
BUSDRAGLI Vincenzo.	Ravenna	Roma sud-ovest (82).
CIGLIANO Luigi.	Napoli	bersaglieri Livorno.
MURGIA Giuseppe.	Sassari	Roma sud-ovest (82).
BINDA Giacomo.	Ivrea	Ivrea (54).
CIVITARESE Sabatino.	Chieti	Chieti (18).
LA ROCCA Filippo.	Salerno	Napoli sud (31).
OLIVIERI DI VERNIER Deodato.	Torino	3 alpini.
GALVAGNO Antonino.	Catania	bersaglieri Torino.
RICCI Domenico.	Piacenza	Parma nord-est.
TASSINARI Renato.	Milano	Pavia (80).
FATUZZO Gaetano.	Siracusa	bersaglieri Torino.

CASTANA Pietro.	Catania	Catania.
TERRANINI Carlo.	Como	Milano ovest.
DE GIORGI Giuseppe.	Lecce	Lecce (47).
MARTINEZ Alfio.	Catania	Catania.
DURIEUX Costantino.	Torino	Torino est (50).
GAUDIELLO Corrado.	Napoli	bersaglieri Livorno.
MESSINA Angelo.	Palermo	Palermo P.
ORTENSI Elio.	Ancona	bersaglieri Savona (5).
LA TESSA Francesco.	Napoli	id. Bologna (6)
VENTACOLI Antonio.	Ravenna	Bologna.
MARTIN Vittorio.	Torino	3 alpini.
GALATTI Gaetano.	Reggio Calabria	Ancona (93).
COSTA Placido.	Catania	Torino est (281).
PODESTA Filippo.	Genova	Genova
PARATICI Vincenzo.	Piacenza	Piacenza est (25).
CAROSELLA Edmondo.	Roma	Aquila (13).
PAITA Anselmo.	Novara	Novara (23)
DELITALA Enrico.	Sassari	Ozieri C (46).
USAI Luigi.	Sassari	Ozieri C (46).
CAZZANI Giuseppe.	Varese	Varese nord (91).
CHIESA Giacomo.	Ozieri	bersaglieri Torino.
DI MARSCIANO Ermanno.	Roma	id. Ancona (11).
FERRARI Felice.	Lodi	Lodi (42).
MARSANASCO Ermellino.	Venezia	3 alpini.
BERGAMI Renato.	Pesaro	Fano (94).
MAGHERINI Angelo.	Bologna	Bologna.
PICCIO Rocco.	Sulmona	bersaglieri Ancona (11).
CAMMAROLI Vincenzo.	Potenza	Napoli nord.
BARTOLINI Bruto.	Ancona	Forlì (11).
MASTRANGELO Paolo.	Avellino	bersaglieri Torino.
BARBAGLI Giovanni.	Napoli	Napoli nord.
TROVATTA Felice.	Alessandria	Genova.
MANFUCCI Bruto.	Milano	7 alpini.
CERVASCO Giuseppe.	Genova	Genova.
TAGLIABUE Pietro.	Milano	Milano est.
PRACANICA Giovanni.	Parma	Catania.
D'ANNA Giovanni.	Palermo	Palermo P.
ANGELI Arturo.	Sacile	8 alpini.
TORTORA Oronzo.	Barletta	bersaglieri Barletta (12).
ORTOLANI Nicola.	Taranto	Bari.
VACCARI Guglielmo.	Ferrara	Ferrara (27).
DI CHIARA Vincenzo.	Napoli	bersaglieri Ancona (11).
RASO Francesco.	Napoli	Napoli sud (31).
DE VECCHI Giovanni.	Salerno	Salerno S.
GRIGNANI Italo.	Pavia	3 alpini.
DE CATALDO Antonio.	Napoli	Napoli nord.
PERLINO Marco.	Roma	Roma sud-ovest.
COLELLA Livio.	Napoli	Napoli nord.
FORSIA Giuseppe.	Bari	Livorno (88).
BORRI Aurelio.	Firenze	6 alpini.
RENZETTI Guido.	Genova	bersaglieri Torino.
FABOZZI Umberto.	Caserta	Caserta.
MINOLFI Giuseppe.	Messina	Messina (3).
COCCHIA Attilio.	Avellino	Torino P (92).
AMMASSARI Salvatore.	Lecce	Lecce.
DI TAGLIA Ercole.	Torino	bersaglieri Torino.
FABASTI Silvio	Modena	Modena (36)
CAPUANO Raffaele.	Salerno	Salerno S.

LO PRESTI Aristide	Girgenti	Girgenti (8).
SOCCI Giuseppe.	Bologna	Bologna
BORDIN Emilio.	Rovigo	Bologna.
ANDREOLI Ugo.	Ancona	Ancona (93).
PUBINI Renato.	Torino	Roma sud-ovest.
BORZI Antonino.	Catania	Messina (3).
CRISCUOLI Emilio.	Avellino	Avellino (32).
COPPARI Alfredo.	Ancona	bersaglieri Ancona (11).
SOLIANI Pietro.	Napoli	id. Torino.
LOVERA Ambrogio.	Cuneo	Cuneo (83).
SANSO' Giovanni.	Lecce	Lecce.
CAMPAGNANO Augusto.	Roma	bersaglieri Torino.
SIBILLA Giuseppe.	Cuneo	2 alpini.
OLIVIERI Ettore.	Piacenza	3 id.
GIANNOTTI Manlio.	Roma	Roma sud-ovest.
SORMANO Francesco.	Vercelli	3 alpini.
LENZO Giuseppe.	Messina	bersaglieri Barletta (12).
SCOYNI Antonio.	Barletta	Potenza (29).
MONCASSOLI Giuseppe.	Cremona	Alessandria C (87).
LICARI Ebreo.	Messina	Avellino (32).
MARGARY Riccardo.	Vercelli	Lecco (73).
DEMICHELI Luigi.	Casale Monferrato	Torino est (50).
PEDACI Salvatore.	Lecce	Torino ovest (49).
GRASSO Vincenzo.	Catania	Catania.
MIONI Filippo.	Perugia	7 alpini.
FONTANA Mario.	Roma	Roma sud-ovest.
CASCONE Orazio.	Siracusa	Siracusa (75).
MADDALON Mario.	Treviso	bersaglieri Verona (8).
PELLEGRINI Lodovico.	Massa	bersaglieri Livorno.
CAGLIO Luigi.	Varese	Monza (8).
GIOFFARI Pasquale.	Avellino	Avellino (32).
BARUCCO Alfredo.	Siracusa	Siracusa (75).
BOFFA Giovanni	Torino	Bra (74).
DE BRUYN Leone	Palermo	bersaglieri Torino.
TAMBATO Domenico.	Catanzaro	bersaglieri Bologna (6).
GALUSI Mario.	Mantova	id. Verona (8).
TRAPANI Biagio.	Messina	Messina (3).
MONTEFUSCO Gaetano.	Salerno	Salerno S.
SCIARATTA Armando.	Genova	Genova.
PANELLA Renato.	Roma	bersaglieri Bologna (6).
TOMASELLI Domenico.	Catania	Catania.
LOMBARDI Alessandro Mario.	Bergamo	Bergamo (78).
SATTA Gino.	Sassari	Ozieri S (45).
LA MONICA Giuseppe.	Barletta	2 alpini.
BARBONE Amato.	Avellino	Avellino (32).
VINCENZONI Placido.	Roma	Roma sud-ovest.
LERCARI Alberto.	Genova	3 alpini.
GARBIN Giovanni.	Verona	Verona Vi (79).
CANINO Francesco.	Catanzaro	bersaglieri Livorno.
GAMBINI Romolo.	Spoleto	Spoleto (52).
MALCHIODI Aldo.	Piacenza	3 alpini.
VALENTINO Agostino.	Catanzaro	Cosenza (10).
SCALFARO Giuseppe.	Catanzaro	Catanzaro 48.
NASCIMBENE Mario.	Pavia	Pavia (89).
MARTINES Stellario.	Catania	Catania.
ASCENZI Alberto.	Roma	Roma sud-ovest.
SAGNOTTI Augusto.	Napoli	bersaglieri Ancona (11).

DE ANGELIS Francesco	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
SERRAVIA Achille.	Voghera	Tortona (43).
D'ANIELLO Gaetano.	Napoli	Napoli nord.
CALFA Fernando.	Roma	bersaglieri Brescia (7).
DI LORENZO Diego.	Trapani	Caserta.
STINCHELLI Renato.	Spoleto	bersaglieri Ancona (11).
MASSELLIS Gaetano.	Caserta	Bari.
BASILE Mariano.	Caltanissetta	Torino est.
MANANI Fausto.	Verona	6 alpini.
PATERNITI Antonino.	Messina	bersaglieri Barletta.
LONGO Arturo.	Napoli	id. Livorno.
VENTURA Michele.	Pavia	id. Torino.
LUCIANO Pasquale.	Napoli	Caserta.
PALAGI Alfredo.	Frosinone	Roma sud-ovest.
TRIVINI BELLINI Duca.	Mantova	Mantova.
BOCCASSINO Antonio.	Lecce	Lecce.
BALESTRERI Gustavo.	Roma	bersaglieri Livorno.
MARCHETTI Arturo.	Lucca	Massa (21).
PORCU' Gaetano.	Cagliari	3 alpini.
PUGLISI Salvatore.	Catania	Catania.
VISCONTI Giuseppe.	Novara	granatieri Roma (1).
MONACELLI Arnaldo.	Perugia	Perugia (51).
FALCONE Pietro.	Salerno	Frosinone (59).
GUICCIARDI Giulio.	Lecce	Lecce (73).
LA BARBERA Matteo.	Messina	Messina (3).
DOMBRÈ Guglielmo.	Como	6 alpini.
FAIELLA Diomede.	Firenze	Napoli nord.
DE PASCALE Luigi.	Napoli	Caserta.
CONFORTI Francesco.	Lecce	7 alpini.
PESCIALLO Federico.	Aquila	Aquila (13).
CAMERONI Gaudenzio.	Novara	Torino P (92).
BOTTO Ubaldo.	Massa Carrara	Massa (21).
SCIUTO Gaetano.	Napoli	Catania.
RUOTA Raffaele.	Bari	Bari.
LAGORIO Leonardo.	Savona	Savona (41).
GADDI Antonio.	Campobasso	Foggia (14).
FUCCI Gennaro.	Napoli	Napoli nord.
TRAVERSO Arturo.	Genova	Genova.
MANFREDI Francesco.	Castrovillari	Caserta.
MARRA Giovanni.	Potenza	Napoli nord.
RIZZO Leopoldo.	Napoli	bersaglieri Torino.
MANGANELLI Bruno.	Parma	Parma nord-est.
SASSI Luigi.	Alessandria	Alessandria A (38).
FASSINO Giuseppe.	Alessandria	bersaglieri Torino.
COLBI Felice.	Frosinone	Brescia (77).
DI CROSTA Vincenzo.	Benevento	Benevento (40).
GARULLI Alessandro.	Pesaro	Fano (94).
SANTI Giulio.	Roma	bersaglieri Livorno.
LO MONACO Francesco.	Siracusa	Siracusa (75).
LANCEROTTO Federico.	Venezia	Parma nord-est.
BORLENGHI Giulio.	Roma	Roma sud-ovest.
ROSA Achille.	Teramo	3 alpini.
POGGINI Italo.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
PICECI Aldo.	Lecce	Milano est.
CARUSO Giacomo.	Piacenza	Perugia (51).
PRANDI Arnaldo.	Mantova	bersaglieri Bologna (6).
MEDDA Egidio.	Cagliari	Ozieri S (45).
CARNEVA' E Gennaro.	Campobasso	Chieti (18).

PICCAGLIA Guido	Torino	bersaglieri Verona (8).
SARTI Mario	Roma	Roma sud-ovest.
PETA Maggiorino	Catanzaro	Catanzaro (48).
THOMATIS Gottardo	Savona	1 alpini.
BILLONE Alessandro	Catania	Catania.
CARESO Luigi	Cagliari	Ozieri C (46).
CARAVAGGI Giuseppe	Forlì	6 alpini.
PACCIARELLA Rodolfo	Roma	bersaglieri Livorno.
AMODEO Fortunato	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
PICAGLIO Giuseppe	Cuneo	Cuneo.
DELLA MONICA Giuseppe	Frosinone	bersaglieri Ancona (11).
POZZI Antonio	Ravenna	Ravenna.
TORSIELLO Mario	Taranto	4 alpini.
MILAZZO Giuseppe	Catania	Roma sud-ovest.
PELIZZA Giuseppe	Voghera	Tortona (13).
GRAFFAGNINI Renato	Catania	Messina (3).
CRETA Cesare	Orvieto	Ferrara (27).
TANCA Bartolomeo	Massa Carrara	bersaglieri Torino.
LI PINACCI Michele	Cosenza	id. Bologna (6).
MALATESTA Mario	Roma	Spoleto (52).
FINZI Roberto	Livorno	Roma sud-ovest.
TOBIA Osvaldo	Napoli	bersaglieri Torino.
TODISCO Michele	Barletta	Bari.
BRUGHERA Luigi	Milano	7 alpini.
BIZZOCCHI Marfo	Roma	Roma sud-ovest.
FERRARA Vincenzo	Napoli	bersaglieri Barletta.
ARCANGELI Vittorino	Macerata	Roma sud-ovest.
SERAFINI Sergio	Aquila	3 alpini.
BRUNO Emanuele	Palermo	Palermo P.
SERRI Gastone	Livorno	Livorno (88).
MANCUSO Giuseppe	Palermo	Palermo P.
AVELLA Oreste	Palermo	Palermo P.
PREMI Emilio	Cremona	Cremona (65).
MALGARINI Paride	Roma	bersaglieri Livorno.
VIZZONE Francesco	Catanzaro	id. Torino.
PARENTI Vincenzo di Eugenio	Parma	Parma nord-est.
D'ELIA Marcello	Cosenza	4 alpini.
SUMERANO Giovanni	Bari	Napoli nord.
CREMONESI Cesare	Milano	7 alpini.
RUGGIERI Giuseppe	Catania	Reggio Emilia (66).
BUGLISI Andrea	Palermo	Trapani.
SERAFINI Alessandro	Bergamo	Bergamo (78).
LIGOTTI Ferdinando	Palermo	Alessandria C (37).
CARTA Isolino	Casale	Ozieri S (15).
CODOGNATO Mario	Caserta	bersaglieri Ancona (11).
VILLARI Michele	Foggia	Napoli nord.
ARRIGO Giuseppe	Cefalù	Trapani.
GABRIELLI Alberto	Massa	Massa (21).
AMADUZZI Aurelio	Taranto	Taranto (9).
TORNILLO Giuseppe	Avellino	6 alpini.
CERCHIONI Luciano	Bologna	bersaglieri Bologna (6).
AULENTI Nicolò	Barletta	id. Ancona (11).
ISGRO' Emanuele	Messina	Messina (3).
FRUGONE Oreste	Genova	Genova.
CAGLIERI Costantino	Nola	Milano ovest.
GERMANO' Matteo	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
VALFRE DI BONZO Giacinto	Torino	2 alpini.
PALA Salvatore	Sassari	Ozieri S (45).

SCEDERI Giovanni.	Catania	Novara V sud.
MARZOLA Giorgio.	Milano	bersaglieri Savona (5).
ACCONCI Luca.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
SPADARO Giovanni.	Catania	Messina (3).
BOZZANO Saverio.	Genova	bersaglieri Savona (5).
PATRIARCA Franco.	Torino	Torino P (92).
CESSARI Alfredo.	Avellino	Pistoia (88).
CECCARELLI Amedeo.	Frosinone	Frosinone (59).
FIORE Amilcare.	Salerno	Salerno S.
BALZARINI Felice.	Cremona	Cremona (65).
ANTONELLI Pasquale.	Avellino	Benevento (40).
RENDA Sebastiano.	Catania	Messina (3).
D'ANDRIA Mario.	Genova	Roma sud-ovest.
CAVICCHI Edoardo.	Perugia	Perugia (51).
HASSEMER Aroldo.	Roma	Macerata (12).
DE ANGELIS Egidio.	Roma	bersaglieri Ancona (17).
CERRINI Walter.	Perugia	id. Ancona (11).
MOTTOLA Giuseppe.	Avellino	Napoli sud.
NICOLOSI Antonino.	Catania	bersaglieri Barletta (12).
MONDA Attilio.	Caserta	Caserta.
MONACELLI Guido.	Perugia	Ancona (93).
MOSSI Attilio.	Voghera	Tortona (43).
SILLETTI Giovanni.	Napoli	Napoli nord.
BEOMONTE Amedeo.	Foggia	Foggia (14).
VOLIANI Leoncio.	Livorno	bersaglieri Livorno.
IEVOLELLA Attilio.	Trapani	Trapani.
GALLINA Alfonso.	Mondovì	1 alpini.
SABATINO Angelo.	Avellino	Avellino (32).
COLOMBINI Ruggero.	Verona	granatieri Roma (1).
BONDI Angelo.	Roma	bersaglieri Livorno.
GUASCO Giacinto.	Alessandria	3 alpini.
PACCIARINI Alfredo.	Roma	Macerata (12).
MATHIEU Italo.	Pinerolo	4 alpini.
SCUDERI Salvatore.	Roma	Trapani.
ROSSI Emilio.	Milano	bersaglieri Torino.
CAPOBIANCO Sabino.	Barletta	id. Torino.
PERUZZI Adolfo.	Verona	6 alpini.
FAGGIOLI Pietro.	Cagliari	Ozieri C (40).
IUSSI Luigi.	Reggio Emilia	Modena (36).
GINOLFI Michele.	Caserta	bersaglieri Livorno.
EGIDI Renato.	Macerata	Ancona (93).
MORELLI Roberto.	Napoli	bersaglieri Ancona.
VAROLI Pietro.	Mantova	Parma nord-est.
ZOLFI Giuseppe.	Roma	Pavia (89).
CACCIATORI Ernesto.	Novara	Genova.
CASERTA Vincenzo.	Napoli	Napoli sud.
NOVAJRA Nicola.	Torino	1 alpini.
CORSI Edoardo.	Napoli	bersaglieri Torino.
FERRIANI Antonio.	Verona	Verona Ve (80).
SORTINO Santi.	Siracusa	Siracusa (75).
BIANCHI Marco.	Sacile	Firenze Ud. (2).
TENAGLIA Mario.	Livorno	bersaglieri Savona (5).
BRIDA Giovanni.	Padova	6 alpini.
CIRILLI Ermanno.	Roma	Roma sud-ovest.
COPES Luigi.	Como	6 alpini.
BASILE Francesco.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
CANOSSI Giovanni.	Brescia	Brescia (77).

DEL RE Felice.	Foggia	Foggia (14).
BONINO Ernesto.	Lucca	bersaglieri Roma (2).
SPADARO Orazio.	Messina	Messina (3).
TOLOMEO Cesare.	Massa Carrara	bersaglieri Livorno.
RICCIO Renato.	Roma	Roma sud-ovest.
FEDERICI Sabino.	Foggia	Roma sud-ovest.
CALABRO' Salvatore.	Catania	Siracusa (75).
POZZI Mario.	Pavia	Milano est.
D'AGATA Filippo.	Catania	Siracusa (75).
MAGRI Appollonio.	Brescia	6 alpini.
TANA Michele.	Roma	Chieti.
MARSIAJ Gastone.	Belluno	Siena Treviso (55).
DISCEPOLA Giuseppe.	Napoli	Napoli nord.
FARINI Fernando.	Reggio Emilia	Parma nord-est.
ALLIEGRO Michele.	Campagna	Caserta.
LINZI Enrico.	Firenze	bersaglieri Livorno.
COMITINI Salvatore.	Catania	Siracusa (75).
CALCIOLI Vincenzo.	Aquila	8 alpini.
APOSTOLICO Vincenzo.	Caserta	Napoli sud.
SALADINI Oscar.	Venezia	Ferrara (27).
CUZZUPOLI Pietro.	Catanzaro	bersaglieri Torino.
BRUNATI Enrico.	Lodi	Lodi (42).
CIOMPI Enrico.	Livorno	bersaglieri Bologna (6).
ANDRI Ugo.	Verona	Brescia (77).
DI COSMO Angelo.	Sulmona	8 alpini.
KAMUSCEK Giuseppe.	Sacile	8 id.
FALCIDIA Gioacchino.	Catania	Messina (3).
ROSSI Giuseppe di Virgilio.	Aquila	2 alpini.
D'AMORE Antonio.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
PAPINI Gregorio.	Lucca	Pisa (22).
CAPPARONI Silverio.	Ivrea	4 alpini.
DE ANGELI Fortunato.	Milano	Milano est.
ALEGNINI Francesco Saverio.	Roma	7 alpini.
GARLANDA Antonio.	Vercelli	Vercelli (53).
TUMINO Giovanni.	Catania	Siena Trev. (55).
ALFIERI Riccardo.	Milano	Milano est.
PANCIONI Adelchi.	Massa Carrara	Aquila (13).
ALLASIO Riccardo.	Torino	Torino est.
PACCHIONI Giulio.	Modena	Reggio Emilia (66).
DODERO Giovanni Battista.	Genova	Vercelli (53).
SPREMOLLA Mario.	Napoli	Napoli nord.
CAGNOLI Diego.	Massa Carrara	1 alpini.
CUSCINA' Giuseppe.	Messina	Messina (3).
BONGI Adolfo.	Pistoia	bersaglieri Bologna (6).
MARRA Attilio.	Salerno	4 alpini.
DAPRATI Mario.	Voghera	Milano ovest.
LOMBARDI Alfonso.	Pavia	7 alpini.
GALIZZI Pietro di Daniele.	Bergamo	4 id.
CULTRERA Francesco.	Siracusa	Siracusa (75).
MARCONCINI Mario.	Verona	bersaglieri Bologna (6).
FOTI Rolfo.	Castrovillari	Messina (3).
BULDRINI Gastone.	Ravenna	Ravenna (28).
PEDRETTI Michele.	Salerno	Salerno S.
CERUTTI Davide.	Vicenza	6 alpini.
FALABELLA Nicola.	Potenza	bersaglieri Torino.
FERRETTI Domenico.	Alessandria	1 alpini.
CLAUSI Francesco.	Cosenza	bersaglieri Torino.
GARETTO Vincenzo.	Massa Carrara	Genova.

RICCIARDI	Nicola.	Napoli — Napoli nord.
VALORANI	Giuseppe.	Roma — Roma Pad. P (57).
JOELE	Federico.	Roma — Roma sud-ovest.
FORMENTINI	Paride.	Cremona — Lodi (42).
D'AMORE	Nicola.	Avellino — Lodi (42).
PRETTO	Federico.	Sacile — 8 alpini.
MARSIANO	Giulio.	Caserta — Messina.
MASTROSSANTI	Salvatore.	Campobasso — Foggia. (14)
BRUNELLI	Aristide.	Cosenza — 4 alpini.
VIANELLO	Mario.	Venezia — 8 id.
JAIA	Cesare.	Roma — Roma sud-ovest.
AGOSTI	Ferruccio.	Verona — 6 alpini.
FERRARA	Alberto.	Napoli — Napoli nord.
PELFINI	Giovanni.	Lecco — Lecco (73).
MAURIELLO	Vito.	Roma — Trapani
BERLINGIERI	Raimondo.	Campobasso — Napoli nord.
LOMBARDI JENSI	Luigi.	Ancona — bersaglieri Ancona.
RINALDI	Corrado.	Benevento — id. Torino.
ACCILI	Pietro.	Aquila — Lodi (42).
CANAL	nobile Marcello.	Venezia — Siena Trev. (55).
CIVITA	Nicola.	Chieti — Genova
PETAZZI	Attilio.	Como — Lecco. (73).
CANGIANO	Emilio.	Nola — Napoli sud.
STEFANI	Segnarino.	Rovigo — Bologna.
ANIELLO	Antonio.	Gaeta — bersaglieri Barletta.
ALBERTARIO	Giacomo.	Lodi — id. Torino.
TAORMINA	Antonio.	Trapani — Messina.
PAPPANI	Emilio.	Como — 7 alpini.
RAVALLESE	Francesco.	Avellino — Avellino (32).
GARAFFI	Silvio.	Casale Monferrato — 4 alpini.
LO GIUDICE	Francesco.	Catania — Siracusa (75).
ZANETTI	Remigio.	Verona — 7 alpini.
BONDETTI	Silvio.	Caserta — bersaglieri Savona (5).
VACCARO	Giovanni.	Catania — Messina.
CIOFFI	Alberto.	Napoli — Nocera (30).
RUSSO	Giuseppe.	Messina — Messina.
MANFREDI	Mario.	Cagliari — 6 alpini.
PARMIGIANI	Ferdinando.	Parma — Parma nord-est.
TONINI	Paride.	Roma — bersaglieri Torino.
AMADUCCI	Giulio.	Lucca — Firenze sud-est (69).
LUBRANO	Enrico.	Roma — Roma sud-ovest.
ALIBRANDI	Luigi.	Roma — Roma Pad. R (58).
TADDEI	Giovanni Battista.	Reggio Emilia — 7 alpini.
POZZO	Oddone.	Firenze — bersaglieri Verona (8).
NICASTRO	Gaetano.	Palermo — id. Barletta.
ZUFFI	Luigi.	Ravenna — Bologna.
PIZZI	Ezio.	Roma — bersaglieri Roma (2).
PUCCETTI	Raffaello.	Firenze — Chieti (18).
ROMANO	Domenico.	Siracusa — Caltanissetta (76).
GIARGIA	Vittorio.	Mondovì — Torino est.
PUGLIESE	Michele.	Trapani — bersaglieri Barletta.
MANFRINO	Antonio.	Savona — 1 alpini.
COSENTINO	Mario.	Messina — Catanzaro (48).
ROLANDO	Mario.	Vercelli — 4 alpini.
TRINCHIERI	Enrico.	Torino — 2 id.
MOLINARI	Carlo.	Genova — 1 id.
FERRERA	Valerio.	Roma — bersaglieri Ancona.
BELGERI	Pietro	Milano — Milano est.

SAGONE Alfredo.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
CASTELNUOVO Luigi.	Novara	Milano ovest.
LO GIUDICE Ernesto.	Messina	Messina.
BRIZZOLARI Mario.	Massa Carrara	Massa (21).
GERALDINI Arnaldo.	Roma	Roma Pad. R (58).
DESTRI Bruno.	Livorno	Livorno (88).
CICCONE Arturo.	Avellino	bersaglieri Barletta.
PETERLIN Antonio.	Rovigo	Roma Pad. R (58).
FRANCHINI Vittorio.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
FRASCOTTO Alberto.	Torino	2 alpini.
ZANETTO Manlio.	Padova	Roma Pad. R (58).
DEL BARBA Giuseppe.	Lecco	Lecco (73).
GIOVANELLI Giuseppe.	Pesaro	8 alpini.
SCHIAVETTI Virginio.	Como	4 id.
PLACCO Giuseppe.	Castrovillari	Modena (36).
MATTIOLI Mario.	Sacile	bersaglieri Barletta (12).
FINAZZO Nicolò.	Palermo	id. Barletta.
CORTASSA Cesare.	Milano	Milano est.
AMOROSO Michele.	Palermo	bersaglieri Barletta.
PODESTA LUCCIARDI Paolo.	Massa Carrara	4 alpini.
CILEA Antonino.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
SCOLARI Mario.	Brescia	6 alpini.
BARUCCO Ettore.	Taranto	Messina.
FLAMIA Attilio.	Sacile	8 alpini.
TIGANO Salvatore.	Siracusa	Messina.
PARODI Cesare.	Genova	Torino P. (9-).
FRANCIOSA Aurelio.	Barletta	Potenza (20).
GUAINAI Romolo.	Livorno	bersaglieri Savona (5).
DI TOMMASO Salvatore.	Catanzaro	Catanzaro (48).
SPIZZICHINO Giulio.	Lucca	Ascoli Piceno.
BRUNO Luciano.	Catanzaro	Catanzaro (48).
LENZI Girolamo.	Milano	bersaglieri Brescia (7).
DEL SANTO Egidio.	Napoli	Napoli nord.
SIMONETTI Giuseppe.	Ivrea	Ivrea (54).
PUCCI Vincenzo.	Cuneo	2 alpini.
SILVERIO Tommaso.	Sacile	8 id.
ALOI Luigi.	Catania	Messina.
CHIAPPE Dario.	Savona	bersaglieri Savona (5).
D'ONOFRIO Francesco.	Campobasso	Chieti (18).
GALLETTI Azzo.	Bologna	Bologna.
CLARIZIA Domenico.	Salerno	Salerno S.
DONAGGIO Aldo.	Ancona	bersaglieri Ancona.
CONTI Gaspare.	Alessandria	4 alpini.
DE NARDO Vittorio.	Firenze	Firenze Sac. (1).
CIRILLO Attilio.	Foggia	Foggia (14).
FARAONE Luciano.	Salerno	granatieri Roma (1).
LOBALSAMO Francesco.	Messina	Foggia (14).
SACCHI Federico.	Mantova	Verona Vi.
CACCAVALE Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
CAMANZI Enzio.	Genova	Genova.
CORCHIA Carmelo.	Lecce	bersaglieri Barletta.
CASTAGNETTI Paolo.	Reggio Emilia	7 alpini.
ALBENANTE Alfonso Mario.	Campagna	1 id.
STABILE Leonardo.	Palermo	Trapani.
CONIGLIO Pietro.	Palermo	bersaglieri Barletta.
DEMARIA Luigi.	Bologna	id. Brescia (7).
FERRONI Gualtiero.	Ravenna	6 alpini.
BIBBI Arnaldo.	Massa Carrara	Massa (21).

FIUMENE Antonio.	Sassari	Ozieri 8 (45).
DANSAVIO Antonio.	Vicenza	Siena Trev (55).
PIERMARINI Emilio.	Spoleto	Spoleto (52).
PANCANTI Antonio.	Pistoia	Firenze nord-ovest.
DE LIBERIS Pasquale.	Campobasso	Foggia (14).
CORRADO Luigi.	Torino	4 alpini.
CAPITANIO Umberto.	Frosinone	bersaglieri Ancona.
VECCHIOLI Antonio.	Macerata	id. Ancona.
SAGGIORO Romolo.	Rovigo	Roma Pad. P (57).
DELLA CORTE Giorgio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
D'ARIA Riccardo.	Benevento	Benevento (40).
NEGRI Romolo.	Mantova	Mantova
FASCIOLI Dario.	Massa Carrara	Livorno (88).
BIANCHI Enrico di Giovanni.	Firenze	Firenze sud-est (69).
FARINA Giovanni.	Aquila	8 alpini.
CUOMO Achille.	Napoli	Napoli nord.
MALTESE Pietro.	Trapani	bersaglieri Barletta.
JOB Paride.	Cremona	id. Brescia (7).
DE LUCA Domenico di Pasquale.	Napoli	Foggia (14).
BORGATTI Giuseppe.	Ferrara	Ferrara (27).
NEGRO Arturo.	Roma	bersaglieri Ancona.
BONTEMPELLI Bortolo.	Brescia	4 alpini.
BONANNI Ezio.	Frosinone	bersaglieri Ancona.
CALZONE Federico.	Novara	4 alpini.
DE FEO Camillo.	Roma	Roma Pad. R (58).
BARABINO Luigi.	Genova	bersaglieri Savona (5).
DI GIANDOMENICO Pasquale.	Teramo	Ferrara (27).
DI LEO Carmelo.	Catania	Roma Pad. R (58).
TRASATTI Mario.	Ascoli Piceno	Ancona (93).
MILONE Mario.	Napoli	Napoli N.
TENENTI Guido.	Ancona	Ancona (93).
ANSELMO Costantino.	Savona	granatieri Parma (2).
GAVINELLI Francesco.	Novara	4 alpini.
STRADA Giovanni.	Milano	Lecco (73).
LOPIANO Michele.	Taranto	bersaglieri Barletta.
POJAGO Alberto.	Milano	Milano ovest.
LOSCIOTTO Luigi.	Messina	bersaglieri Barletta.
RICCA Riccardo.	Pinerolo	Torino P (92).
SORRENTINO Lamberto.	Chieti	Mondovì (34).
BAGNOLI Natale.	Bologna	bersaglieri Savona (5).
PRIORE Alberto.	Campobasso	id. Ancona.
MORELLI Antonio.	Cosenza	id. Barletta.
PERRICONI Giovanni.	Girgenti	Girgenti (5).
GUBBIOTTI Erminio.	Sacile	bersaglieri Ancona.
LAURIANO Adolfo.	Saberno	Trapani (144).
FERRARI Enrico.	Torino	Torino ovest.
CARRETTO Serafino.	Firenze	Roma Pad. R (58).
FRANCESCHI Francesco.	Pesaro	Fano (94).
DI FAZIO Guido.	Napoli	Napoli sud.
D'ITALIA Giuseppe.	Bologna	bersaglieri Brescia (7).
MARTINO Venceslao.	Campobasso	Benevento (40).
SEIRA Giuseppe.	Vercelli	4 alpini.
MARONE Vincenzo.	Roma	Chieti (18).
PALLOTTI Gino.	Bologna	bersaglieri Ancona.
FICCA Carlo.	Campobasso	id. Savona (5).
DE BARBIERI Adolfo.	Genova	8 alpini.
SCANO Giuseppe.	Sassari	bersaglieri Savona (5).
BOCCI Lamberto.	Livorno	Chieti (18).

SAINAGHI Italo.	Massa	7 alpini.
GRECO Giuseppe.	Firenze	bersaglieri Barletta.
TESTI FUSARO Salvatore.	Catania	Lecce.
LEONE Francesco.	Trapani	Trapani.
ARRIVES Bonifacio.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
PALAZZOLI Cesare.	Milano	Milano est.
ESPOSITO Ciro.	Napoli	Napoli sud.
SARBATINO Guglielmo.	Avellino	bersaglieri Ancona.
FRASCA Donato.	Avellino	Avellino (32).
BONINO Camillo.	Torino	Torino P (92).
MESSINEO Francesco.	Palermo	Nocera (30).
ROVATI Mario.	Milano	Milano ovest.
BRUNETTI Ugo.	Lecce	Lecce.
FALCHI Aldo.	Torino	4 alpini.
TATTANELLI Agostino.	Ancona	Roma Pad. R (58).
IACOBELLI Pietro.	Gaeta	Gaeta.
CONTINI Roberto.	Taranto	bersaglieri Barletta.
FORNARI Emilio.	Savona	Savona (41).
CARLOZZO Salvatore.	Cefalù	Girgenti (5).
SANGUINETI Angelo.	Massa Carrara	Massa (21).
FONTI Giovanni.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
TARONI Camillo.	Milano	Torino P (92).
VALENTI Valentino.	Cagliari	bersaglieri Savona (5).
PICCINELLI Alessandro.	Cremona	Roma Pad. R (58).
LA CASELLA Francesco.	Bari	Bari.
PAGLIARI Ferdinando.	Milano	bersaglieri Brescia (7).
DELLINO Benedetto.	Bari	Bari.
CANOBBIO Umberto.	Genova	Genova.
POLINI Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
CAMAGNI Giuseppe.	Como	bersaglieri Ancona.
BAGAGLI Ettore.	Roma	id. Ancona.
GUNELLA Giuseppe.	Lecco	Lecco (73).
PIPITONE Alfredo.	Trapani	bersaglieri Barletta.
MELISURGO Tommaso.	Potenza	id. Barletta.
PARENTI Loreto.	Frosinone	id. Savona (5).
SANSONE Giuseppe.	Cefalù	Messina.
CIAMILLO Vincenzo.	Avellino	Avellino (32).
PELLEREY Urbano.	Vercelli	4 alpini.
SORRENTINO Antonio.	Nola	Nocera (30).
OCCHINI Roberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GRATI Carlo.	Ancona	Lecce.
NOVARESE Giovanni.	Torino	Torino ovest.
MICCOLIS Nicola.	Bari	Bari.
SERRI Andrea.	Brescia	Brescia (77).
BORRIELLO Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
RESTIVO Attilio.	Girgenti	Girgenti (5).
CANETTI Giuseppe.	Arezzo	Arezzo (70).
LORENZI Giuseppe.	Verona	Verona Vi.
MACCHIARULO Oronzo.	Barletta	Bari.
OLAGNERO Giovanni Giuseppe.	Cuneo	Cuneo.
BORZI Salvatore.	Catania	Messina.
PENNACCHIA Fermezio.	Gaeta	6 alpini.
CAPUTO Francesco.	Sassari	Ozieri C (46).
SNICHELOTTO Francesco.	Vicenza	6 alpini.
BELLUCCI Michele.	Napoli	bersaglieri Ancona.
ROSSI Olimpio.	Bergamo	4 alpini.
SODANO Antonio.	Roma	Nocera (30).
ZANI Enrico.	Genova	bersaglieri Savona (5).

GUADALUPI Cosimo.	Lecce	Lecce.
FIORINA Bernardo.	Ivrea	4 alpini.
ARTESI Guglielmo.	Siracusa	Caltanissetta (76).
CUZZI Alfredo.	Como	7 alpini.
GAGLIARDI Matteo.	Aquila	6 id.
CIANCI Filippo.	Milano	Milano est.
SANFILIPPO Salvatore.	Napoli	Napoli sud.
MAURI Giovanni.	Parma	bersaglieri Brescia (7).
TERRERI Corradino.	Campobasso	Chieti.
RIVARELLA Rodolfo.	Pavia	granatieri Parma (2).
PALOPOLI Luigi.	Napoli	Napoli sud.
MOGGI Mario.	Firenze	Roma Pad. R (58).
MARTINELLI Domenico.	Bari	Bari.
GRISELLI Giuseppe.	Novara	Novara (23).
CERASO Ettore.	Napoli	Napoli sud.
CACCIOLA Mario.	Alessandria	4 alpini.
FUIANO Luigi.	Foggia	Foggia.
SALVAIRE Crispino.	Cuneo	Cuneo (33).
PITARI Pietro.	Siracusa	Siracusa (75).
PARIGI Mario.	Firenze	Firenze nord-ovest.
SOLLAZZO Luigi.	Napoli	Napoli sud.
LARDINELLI Giuseppe.	Ancona	Ancona (93).
IMBRIGIOTTA Francesco.	Messina	Messina.
RAMONI Luciano.	Novara	Bologna.
RUSSO Sebastiano.	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
PERETTI Bruno.	Novara	Milano ovest.
GATTONI Alfredo.	Bergamo	7 alpini.
AMATI Giovanni.	Torino	4 id.
BARRETTA Ugo.	Napoli	Napoli sud.
SABATINI Luigi.	Massa Carrara	Massa (21).
FALANGOLA Enrico.	Roma	bersaglieri Verona (8).
GESSI Arrigo.	Bologna	Bologna.
LEONE Vito.	Brindisi	Lecce.
ALBONICO Giovanni.	Como	Como (67).
SAPONARO Pietro.	Lecce	Lecce.
NICCOLAI Luigi.	Lucca	Livorno (88).
SALICE Carlo.	Verdi	4 alpini
PALUMBO Arturo.	Savona	Livorno (88).
DE JULHS Dante.	Teramo	Chieti.
FIOCCHI Lodovico.	Milano	7 alpini.
COLESANTI Carlo.	Benevento	Benevento (40).
BRANCOLINI Luigi.	Milano	7 alpini.
CORLETO Francesco.	Taranto	Firenze Sac. (1).
BRIGIDINI Daniele.	Milano	Milano ovest.
CARELLA Francesco Paolo.	Palermo	Messina.
PELLEGRINI Giulio.	Piacenza	Piacenza est (25).
MEREU Giuseppe.	Cagliari	Ozieri C (46).
PEDRELLI Otello.	Bologna	granatieri Roma (1)
GRAZIADEI Gabriele.	Potenza	Potenza (29).
PEDERCINI Cesare.	Brescia	6 alpini.
ROVERSI Italo.	Chieti	bersaglieri Ancona.
PICCINI Bortolo.	Brescia	6 alpini.
PELUSO Giovanni.	Campagna	Nocera (30).
CIOCI Fernando.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GROSSI Luigi.	Cremona	4 alpini.
RAMELLA Giuseppe.	Savona	Torino est.
ROMANO Bartolomeo.	Cefalù	Messina.
MARESCALCHI Giovanni Battista.	Bologna	Bologna.

ORLANDO Vittorio Emanuele.	Caserta	bersaglieri Ancona.
VIGLIENO Mario.	Vercelli	4 alpini.
DELLA Porta Edmondo.	Campobasso	Foggia.
DATI Giovanni Michele.	Lucca	Massa (21).
AGUGLIA Alfredo.	Cefalù	Trapani.
BARBIERI Luigi.	Belluno	Pisa (22).
OLIVA Domenico.	Taranto	Potenza (29).
ROSSI Gerolamo.	Savona	4 alpini.
DE RITA Roberto.	Campobasso	bersaglieri Brescia (7).
GAI Luigi.	Casale Monferrato	4 alpini.
FENOCCHIO Carlo.	Savona	bersaglieri Savona (5).
RIPA Salvatore.	Spoleto	Spoleto (52).
MASSA Pietro.	Benevento	Benevento (40).
SCANZI Annibale.	Cremona	bersaglieri Brescia (7).
TROPEA Umberto.	Roma	Roma Pad. P (57).
VANNUCCI Alto.	Campobasso	7 alpini.
CENTOLA Vincenzo.	Taranto	Potenza (29).
PAGANO Carlo.	Nola	Avellino (32).
LEPORE Lorenzo.	Foggia	Torino est.
MADONINI Alessandro.	Lodi	Lodi (42).
BOBBIO Gennaro.	Campagna	Caserta.
BERARDI Angelo.	Cuneo	2 alpini.
PALUMBO Luigi.	Foggia	Foggia.
ARNALDI Francesco.	Sacile	Roma Pad. B (58).
LA SERRA Luigi.	Barletta	Bari.
BONTEMPI Salvatore.	Venezia	Parma nord est.
AMBROSIO Salvatore.	Napoli	Bologna.
FABBRI Pio.	Forlì	bersaglieri Brescia (7).
DE STEFANO Santo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
APPIANI Francesco.	Brescia	7 alpini.
CASSAR SCALIA Luigi.	Siracusa	bersaglieri Brescia (7).
MANTESE Gualtiero.	Varese	8 alpini.
PADRINI Giorgio.	Torino	Torino est.
FABRIS Guido.	Ferrara	Ferrara (27).
SENZASONO Vincenzo.	Roma	Roma Pad. B (58).
TORTAROLO Pietro.	Savona	4 alpini.
CANDELISE Francesco.	Cosenza	Catanzaro (48).
SQUARTINI Mario.	Perugia	Perugia (51).
GOVI Antonio.	Modena	Alessandria A (38).
CROIZAT Eugenio.	Torino	Torino est.
MARCOZZI Mario.	Teramo	Macerata (12).
LORI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66).
RANDAZZO Antonino.	Caltanissetta	Girgenti (5).
RICCHETTI Francesco.	Piacenza	Piacenza est (25).
VERDEL Giuseppe.	Roma	bersaglieri Ancona.
PRESTINI Gian Battista.	Milano	7 alpini.
GRATTINI Giacomo.	Ancona	bersaglieri Ancona.
AGOSTI Arturo.	Vicenza	Novara (30).
CEZIO Mario.	Novara	4 alpini.
CABIANCA Giovanni.	Venezia	Roma Pad. B.
CURTI Luigi.	Cosenza	Viterbo (60).
GIUNTOLI Bruno.	Livorno	bersaglieri Brescia (7).
BORRELLI Salvatore.	Caserta	id. Verona (8).
MESTRALLET Claudio.	Torino	id. Brescia (7).
TESTA Baldassarre.	Novara	2 alpini.
DE GAUDENZI Enrico.	Milano	4 id.
DI VIRGILIO Giacinto.	Chieti	Aquila (13).
PASTORE Lodovico.	Savona	bersaglieri Brescia (7).

PORCELLI Giovanni Battista	Frosinone	Frosinone (59).
CASTELLO Pietro	Torino	4 alpini.
LUBRANO Ugo	Roma	Roma Pad. P (57).
DEFENDI Salvatore	Milano	bersaglieri Brescia (7).
NAPOLEONI Italo	Roma	id. Ancona.
D'ANNA Guido	Venezia	Genova.
TURANO Silvio	Messina	bersaglieri Barletta.
DUTTO Fortunato	Cuneo	id. Brescia (7).
GIUDICE Luigi	Siracusa	Nocera (30).
TONON Enrico	Verona	bersaglieri Verona (8).
AMOROSI Ettore	Chieti	Chieti.
BARZOTTI Renato	Bologna	Bologna.
PANTELLARO Angelo	Catania	Messina.
BISSOLI Scipio	Verona	Verona Ve (80).
MARRA Emiddio	Pistoia	Nocera (30).
GALIZZI Pietro di Giovanni	Bergamo	Bergamo (78).
LATILLA Domenico	Barletta	Alessandria (38).
SANTORO Giuseppe	Livorno	Messina
COLUZZI Gerardo	Potenza	Potenza (29).
DA VELLA Lorenzo	Milano	Milano ovest.
BARBARO Giovanni	Palermo	bersaglieri Barletta (18).
CASTELLI Mario	Alessandria	Savona (41).
BOFFA Antonio	Napoli	Nocera (30).
MICHI Leone	Lucca	Milano ovest
COSTANTINO Carmine	Sassari	Ozieri S (45).
DODERO Nicolò	Genova	Genova.
ZINCONE Manlio	Campagna	bersaglieri Ancona.
VERRANDO Alfredo	Savona	Savona (41).
GRILLO Giuseppe	Barletta	bersaglieri Barletta
PERETTI Giuseppe di Camillo	Alessandria	Alessandria A (38).
NATILI Arcangelo	Spezia	Viterbo (60).
AGOSTONI Mario	Lecco	6 alpini.
NAPPI Francesco	Messina	Cosenza (19).
COMIZZOLI Carlo	Milano	Milano ovest.
D'ERRICO Luigi	Foggia	Foggia.
GOTTARDI Giuseppe	Bergamo	6 alpini.
MATARESE Vincenzo	Napoli	Benevento (40).
CHIESA Giuseppe	Milano	7 alpini.
GRASSELLI Argentino	Macerata	bersaglieri Ancona.
MALLOGGI Ottorino	Massa Carrara	Pistoia (83).
CAVACCINI Alfonso	Avellino	Avellino (32).
LORINI Guido	Milano	Milano est.
PECCI Giuseppe	Salerno	bersaglieri Verona (8).
ALBINI Aristide	Milano	2 alpini.
TERRIBILE Pietro	Roma	Roma Pad. R.
MISLEI Raimondo	Voghera	bersaglieri Brescia (7).
PIU' Carlo	Cagliari	Ozieri C (46).
POLLAROLI Arrigo	Lodi	bersaglieri Brescia (7).
FRATTO Lucio Salvatore	Roma	Roma Pad R.
BARBONAGLIA Attilio	Vercelli	bersaglieri Brescia (7).
BUONCRISTIANO Vittorio	Potenza	Firenze nord-ovest.
GENESI Luigi	Novara	4 alpini.
CERVI Achille	Napoli	Nocera (30).
BRUSOTTI Lamberto	Sacile	Firenze nord-ovest.
DE STEFANO Grazio	Avellino	Avellino.
FAVIER Pietro	Lecco	6 alpini.
CEFALY M	Catanzaro	7 id.
FACCI Ugo	Lucca	Pisa (22).

GALFA Francesco	Nola	Nocera (30).
BELLINI Alessandro	Venezia	Massa (21).
PALLADINI Tommaso	Teramo	bersaglieri Ancona.
CARPENA Alessandro	Massa Carrara	Massa (21).
ASCOLILLO Umberto	Napoli	bersaglieri Brescia (7).
LAZZARI Elio	Varese	Milano est.
SAIU Giovanni	Cagliari	Ozieri C (46).
TERRAGNI Silvio	Como	4 alpini.
LEMBO Leandro	Campobasso	Nocera.
PASSETTI Renato	Piacenza	bersaglieri Brescia (7).
CRILLA' Antonio	Catanzaro	id. Barletta.
VENDRAMIN Aldo	Milano	Milano ovest.
IACOMINO Gabriele	Napoli	Benevento (40).
PEROSI Achille	Varese	7 alpini.
MARINOZZI Giovanni	Macerata	Macerata (12).
CORSO Emilio	Torino	1 alpini.
MONTESSORO Aldo	Torino	2 id.
TISI Giuseppe	Milano	bersaglieri Verona (8).
PINNA Mario	Cagliari	id. Verona (8).
MEROPIALI Umberto	Treviso	6 alpini.
GUARDOLI Mario	Parma	Parma nord-est.
PACCAGNA Umberto	Firenze	bersaglieri Verona (8).
SCOCCIANTI Francesco	Ancona	id. Ancona.
BONIPERTI Carlo	Novara	4 alpini.
VILLANI Luciano	Milano	Milano ovest.
REZOAGLI Ferdinando Attilio	Caltanissetta	Caltanissetta (76).
CAVAGNARI Giovanni	Milano	Bergamo (78).
PORCU Luigi	Cagliari	4 alpini.
FADIGA Ferruccio	Padova	7 id.
RUGGIERO Carlo	Napoli	bersaglieri Ancona.
CHIAVETTO Rinaldo	Alessandria	Alessandria C (27).
DI IANNI Paride	Sulmona	Aquila (13).
TRABUCCHI Gian Carlo	Massa Carrara	Massa (21).
PAVARANI Gino	Parma	Parma nord-est.
BRUNETTI Giulio	Livorno	Milano est.
DE FEO Giuseppe	Avellino	Avellino.
BONFIGLIOLI Otello	Bologna	bersaglieri Verona (8).
MORILIA Gian Vincenzo	Firenze	id. Barletta.
GENNARI Ezio	Lucca	Pisa (22).
CRIMI Salvatore	Catania	bersaglieri Barletta.
RIZZOLI Aldo	Varese	Varese nord (91).
CARELLI Giuseppe	Roma	Nocera.
MEAZZA Luigi	Novara	Varese nord (91).
AMATO Stefano	Girgenti	bersaglieri Verona (8).
MASSUCCO Giuseppe	Mondovì	2 alpini.
ROSSI Aquilino	Lucca	bersaglieri Verona (8).
BARISONZO Gaetano	Alessandria	Aquila.
ZICARI Domenico	Castrovillari	Cosenza (10).
CECARO Francesco	Caserta	bersaglieri Ancona.
CANCELLIERE Salvatore	Napoli	Nocera.
CALAMARA' Mario	Girgenti	Girgenti (5).
DI GEROMINO Donato	Campagna	bersaglieri Verona (8).
CENTOZ Isidoro	Ivrea	4 alpini.
VALUSINI Giuseppe	Bergamo	7 id.
MORETTI Pietro	Lecco	1 id.
GIULIANI Giovanni	Roma	Roma Pad. P (57).
MOBILI Giuseppe	Modena	Bologna.
ANZALONE Alfonso	Avellino	Benevento (40).

TONI Giuseppe.	Mantova	Mantova.
FERIOZZI Giuseppe	Ascoli Piceno	Roma Pad. P (57).
BIANCO Carlo	Cuneo	Torino est.
GENTILE Mario.	Palermo	Messina.
VENTURINI Giuseppe	Macerata	Macerata (12).
PAGNOTTI Fausto.	Avellino	Avellino.
PAGANI Luigi.	Ferrara	Gaeta.
MINATTI Vincenzo.	Siracusa	Trapani.
BIANCO Giuseppe.	Cuneo	Cuneo (33).
GIORDANO Bruno.	Avellino	Roma Pad. P (57).
BORSETTO Gino.	Padova	granatieri Parma (2).
VODRET Giovanni.	Cagliari	Roma Pad. P (57).
GIANNI Erberto.	Livorno	Pisa (22).
PALMERIO Pietro.	Chieti	6 alpini.
GANDINI Biagio.	Alessandria	Alessandria A (38).
DI GUGLIELMO Armando.	Avellino	Caserta.
VISMARA Achille.	Cremona	2 alpini.
BAVARO Pasquale.	Bari	Bari.
BARBA Italo.	Brescia	Brescia (77).
MERLINI Giovanni.	Siracusa	Messina.
GATTONE Diego.	Casale Monferrato	Torino ovest.
CATALANO Giulio.	Catania	Messina.
VISCONTI Dante.	Pavia	Pavia (89).
COMMINI Tommaso.	Teramo	Roma Pad. P (57).
ALTINI Altino.	Pistoia	Firenze nord-ovest.
LEONCINI Luigi.	Napoli	Messina.
GARONE Giovanni.	Novara	Pavia (89).
CHERCHI Antonio.	Cagliari	Ozieri C (16).
DONDERO Natale.	Savona	Savona (41).
GALLI Antonio.	Modena	Modena (36).
BARBERO Giovanni Battista.	Casale Monferrato	granatieri Roma (1).
MARINELLI Pietro.	Roma	Roma Pad. C.
CARLONI Ettore.	Pesaro	Fano (94).
FRANCIOSA Alfonso.	Barletta	Potenza (29).
ALFIERI Ugo.	Varese	Varese nord (91).
FABIANO Alfredo.	Avellino	Avellino.
BUSATO Giovanni.	Vicenza	Roma Pad. P.
BARBERIS Efisio.	Cagliari	Ozieri C.
BASTIANETTO Celeste.	Venezia	Siena Trev. (55).
DI CAMILLO Ernesto.	Chieti	7 alpini.
RUDONI Alessandro.	Milano	Como (67).
CANDURA Angelo.	Palermo	Messina.
SCIUCHETTI Giovanni.	Lecco	Lecco (73).
RUBINO Francesco Paolo.	Palermo	1 alpini.
SOTOCORNO Romolo.	Vercelli	Vercelli (53).
CERSOSIMO Antonio.	Castrovillari	Cosenza (19).
BONI Cesare.	Forlì	6 alpini.
ROSANO Pasquale.	Trapani	Trapani.
BARANZELLI Gino.	Varese	Novara V sud (24).
CASELLA Antonino.	Messina	Messina.
NIEVO Antonio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MESSINA Salvatore.	Salerno	Macerata (12).
ROMANO Angelo.	Catania	Livorno (88).
SCOLARO Ignazio.	Cefalù	Mantova.
BALESTIERI Generoso.	Avellino	Avellino.
PEREZ Antonio.	Firenze	Milano ovest.
BROSIO Felice.	Torino	2 alpini.
PETRAROLI Ottavio.	Nocera Inferiore	Taranto (9).

NATALI Remo.	Firenze	Firenze nor-ovest (84).
PERTICONE Giovanni.	Spoleto	Chieti.
DE FELICIS Ermete.	Teramo	Ascoli Piceno (17).
CHIAVERANO Francesco.	Novara	Novara (23).
LANDI Pietro.	Salerno	Nocera.
TROMBI Giovanni.	Lucca	Firenze sud-est (69).
CIVILLINI Mario.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66).
D'ELISI Francesco.	Torino	4 alpini.
CURELLA Angelo.	Girgenti	Firenze sud-est (69).
BARNABA Renato.	Sacile	8 alpini.
RABBONI Ignazio.	Cefalù	Caltanissetta (76).
LOMBARDI Gaetano.	Rovigo	Ferrara (27).
BONAIUTO Leonardo.	Siracusa	Torino P (92).
BOREA Pietro.	Savona	1 alpini.
GIULIANO Angelo.	Campobasso	1 id.
ELENA Giovanni.	Savona	Savona (41).
GAMBARDELLA Carmelo.	Foggia	Bari.
BUZZI Bruno.	Lecco	7 alpini.
TACCARI Mario.	Palermo	granatieri Roma (1).
MOLINARI Vincenzo.	Parma	Modena (36).
ANELLI Oreste.	Chieti	Chieti Ven.
IMBRIFFERI Mario.	Piacenza	Piacenza ovest (26).
ROSA Angelo.	Potenza	Potenza (29).
ALBERTI Angelo.	Lecco	4 alpini.
SIRCHIA Edoardo.	Palermo	Caltanissetta (76).
PLESCIA Adolfo.	Campobasso	Foggia.
CORMONS Agostino.	Sacile	Roma Pad. R.
FORLINI Giuseppe.	Aquila	7 alpini.
CRESCI Raffaele.	Livorno	Livorno (88).
TURA Matteo.	Roma	7 alpini.
FARINOLI Riccardo.	Novara	Ancona.
NICOLACI Nicola.	Siracusa	Caltanissetta (76).
NEGRONI Enrico.	Ancona	Ancona (93).
SILVESTRI Costantino.	Modena	Modena (36).
CASALE Vinicio.	Milano	7 alpini.
SOLMI Sergio.	Torino	Torino ovest.
LENZI Giuseppe.	Ancona	Perugia (51).
REPETTO Giulio.	Genova	Genova.
ALESSIO Paolo.	Cosenza	Cosenza (19).
SARTORI Giuseppe.	Sacile	8 alpini.
GALIZIA Antonino.	Siracusa	Messina.
VARESE Giorgio.	Milano	Milano ovest.
CONTI Oscar.	Napoli	Avellino.
OLIVIERI Matteo.	Genova	Genova.
DI PAOLA Giuseppe.	Palermo	Caltanissetta (76).
NERI Nerino.	Genova	Genova.
MORGANTI Ugo.	Frosinone	Frosinone (59).
NOFRINI Umberto.	Pesaro	Roma Pad. R.
GERVASI Giovanni.	Trapani	Torino ovest.
VISCARDI Ovidio.	Como	Como (67).
CIRULLI Francesco.	Chieti	7 alpini.
VASSALLO DI CASTIGLIONE Bernardino.	Torino	2 id.
AMBROSINI Vittorio.	Avellino	Benevento (40).
PIGOLI Giacomo.	Milano	Milano est.
VENTURI Gino.	Firenze	Firenze nord-ovest.
FENGHI Giuseppe.	Milano	Milano est.
FICO Vincenzo.	Catanzaro	Reggio Calabria (20).

DEL FAVERO Antonio.	[illegible]	[illegible]
SEDUTA Gaspare.	Girgenti	Girgenti (5).
VILLATA Ferdinando.	Casale Monferrato	2 alpini.
CACCETTA Michele.	Messina	Messina.
MIANI Orlando.	Sacile	8 alpini.
TEDESCO Francesco.	Napoli	Caltanissetta (76).
MARCHETTI Riccardo.	Palermo	Messina.
SQUADRONI Giuseppe.	Spoleto	Spoleto (52).
MICAGLIO Dante.	Rovigo	Ferrara (27).
PANZARELLA Sebastiano.	Catanzaro	Messina.
CONOMI Domenico.	Genova	Genova.
DE BELLIS Innocenzo.	Avellino	Benevento (40).
TEDESCHI Corrado.	Firenze	Modena (36).
PETTORINI Giulio.	Frosinone	Caserta.
DAMIANI Luigi.	Sacile	7 alpini.
SETTECASI Emanuele.	Siracusa	Caltanissetta (76).
VISONA' Arturo.	Vicenza	6 alpini.
LONGO Cosimo.	Taranto	Taranto (9).
CASALI Fausto.	Vicenza	6 alpini.
FARINA Carlo.	Roma	Roma Pad. R.
MAPELLI Cesare.	Milano	Brescia (77).
COLOSI Giuseppe.	Palermo	Messina.
BARBIERI Samuele.	Campobasso	Caserta.
CHIARELLO Nicola.	Potenza	Nocera.
CAVEDO Guido.	Cremona	Lodi (42).
AGOSTEO Francesco.	Avellino	Avellino.
PICCHIO Sante.	Ancona	Ancona (93).
BOZZI Carlo.	Voghera	4 alpini.
CASOTTI Attilio.	Genova	Genova.
VILLELLI Domenico.	Messina	Messina.
CASACCI Lelio.	Forlì	6 alpini.
LICCIARDELLO Giovanni.	Salerno	Messina.
ROBOTTI Riccardo.	Alessandria	Alessandria A (38).
ASTARITA Renato.	Napoli	Avellino.
ZANOLLI Stanislao.	Milano	Pistoia Bell. (56).
D'ANGELO Giuseppe.	Napoli	Messina.
MIZZI Achille.	Milano	Monza (8).
IMPELLIZZERI Alberto.	Siracusa	Reggio Calabria (20).
CHIAPPARA Carlo.	Genova	1 alpini.
FUSCO Silvio.	Napoli	Benevento.
GIUSTI Ettore.	Lucca	Pisa (22).
DE RISO CARPINONE Vittorio.	Reggio Emilia	8 alpini.
PANCALDI Pietro.	Ferrara	Ferrara (27).
MARCHICA Gerlando.	Girgenti	Girgenti (5).
CRISTINA Giovanni.	Novara	2 alpini.
RUSSO Massimo.	Siracusa	Messina.
ARMANDI Carlo.	Milano	2 alpini.
PACIELLO Pericle.	Perugia	Gaeta.
BALESTRA Francesco.	Savona	Ivrea (54).
LOGOLUSO Sabino.	Barletta	Bergamo (78).
PATTI Giuliano.	Casale Monferrato	2 alpini.
LIVI Ferdinando.	Arezzo	Genova.
MALLICHI Aldo.	Lucca	Livorno (88).
PATTI Clemente.	Sulmona	Aquila (13).
PANIZZI Emilio.	Massa Carrara	Genova.
PESTA Pasquale.	Gaeta	Perugia (51).
PATONO Michele.	Torino	Torino P.
PAPECE Fortunato.	Napoli	Avellino.

GRANDINI Donato.	Ferrara	Ferrara (27).
TORELSI Lorenzo.	Catania	Messina.
GRAZIOLI Emilio.	Pavia	Pavia (89).
BAUSO Francesco.	Catania	Messina.
DE LA SALDA Alberto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66).
URZI Antonino.	Siracusa	Messina.
SANTINI Palmino.	Massa Carrara	Messina.
GAGLIANI Leandro.	Roma	Roma Pad. R.
GALLETTI Giuseppe.	Bologna	Forlì (11).
TRONI Roberto.	Roma	Roma Pad. R.
LANERI Lodovico.	Piacenza	Piacenza est (25).
OTTAVIANI Ernesto.	Roma	Roma Pad. R.
PREMOLI Mario.	Milano	6 alpini.
MANCO Raffaele.	Chieti	Ivrea (54).
RANZENIGO Vittorio.	Brescia	Brescia (77).
PASSERINI Enrico.	Firenze	1 alpini.
MIGNONI Ferdinando.	Firenze	Fano (94).
CASTELLANA Emilio.	Siracusa	Bari.
GIORDANO Raffaele.	Lecco	Lecce.
SANTILLI Silvio.	Roma	Roma Pad. R.
D'ERCOLE Tito.	Chieti	Chieti.
BALBO Giuseppe.	Mondovì	Torino est.
BERUTTI Mario.	Sassari	Ozieri S (45).
FAVRO Alberto.	Genova	Genova.
REDA Pasquale.	Cosenza	4 alpini.
SCOTTO Sebastiano.	Massa Carrara	Massa (21).
VALLE Giuseppe.	Savona	1 alpini.
CERINA Giulio.	Cuneo	granatieri Parma (2).
NUMIS Amedeo.	Firenze	Avellino.
PICCO Bernardo.	Pinerolo	2 alpini.
PANSERA Domenico.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
ZANETTI Egidio.	Vercelli	Vercelli (53).
SACCANI Augusto.	Torino	4 alpini.
TRAVERSA Carlo.	Roma	Siena Trev. (55).
DE RUGGIERO Armando.	Napoli	Caserta.
FESTUCCI Attilio.	Ancona	Perugia.
PUSATERI Giuseppe.	Cefalù	Catanzaro (48).
ALBRIGHI Francesco.	Milano	7 alpini.
GENUARIO Giuseppe.	Barletta	Caserta.
AZZALI Palmiro.	Torino	granatieri Parma (2).
RESTIVO Luigi.	Girgenti	Catanzaro (48).
PECE Alfredo.	Sulmona	Aquila (13).
SATTA Luigi Galfrè.	Sassari	Caserta.
VIGNATI Arnaldo.	Milano	Lecco (73).
FERLAZZO Giovanni.	Palermo	Catanzaro.
CERETTI Giuseppe.	Novara	4 alpini.
IACCH Amedeo.	Palermo	Catanzaro.
PATTARIN Pietro.	Milano	Lodi (42).
NOTARO Michele.	Palermo	Catanzaro (48).
MOMI Ettore.	Verona	Verona Ve (80).
FOTINO Antonio.	Catanzaro	Cosenza.
DOLFI Dolfo.	Livorno	Livorno (88).
FIORITO Pietro Orazio.	Catania	Catanzaro.
BRIGNONE Mario.	Novara	1 alpini.
SPINOLA Salvatore.	Cefalù	1 id.
COMINI Attilio.	Pavia	Pavia (89).
LIGUORI Nunziante.	Salerno	Avellino.
BRUNIALTI Giuseppe.	Vicenza	6 alpini.

SALIMBENI Roberto	Napoli	Caserta.
BASCIU' Aguinaldo	Sacile	8 alpini.
FUSCO Francesco	Chieti	Caserta.
MONTIGLIO Vittorio	Casale Monferrato	7 alpini.
CAVALLARO Renato	Napoli	Avellino.
CARPIGNANO Raffaele	Pinerolo	Torino est.
CARONNA Corrado	Palermo	Milano ovest.
BARTOLINI Franco	Arezzo	Arezzo (70).
MELICA Luigi	Lecce	Lecce.
GAMBERINI Ugo	Bologna	Modena (36).
GIULIANI Benedetto	Catanzaro	Caserta.
FIAMMENGHI Amilcare	Milano	Bergamo (78).
FASO Giuseppe	Cefalù	Catanzaro.
FIDIGATTI Angelo	Milano	Milano est.
FARINA Domenico	Salerno	Avellino.
LATINI Rolando	Spoleto	Spoleto (52).
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Federico	Roma	Roma Pad. R.
CASSELLA Francesco	Napoli	7 alpini.
SARINELLI Angelo	Girgenti	Catanzaro.
ZIGLIOTTO Augusto	Vicenza	Roma Pad. R.
SCHIAFFINO Mario	Genova	1 alpini.
DOLCI Mariano	Messina	Catanzaro.
DOSCIOLI Vito	Lecce	Lecce.
DE MOZZI Pietro	Belluno	7 alpini.
CANTARELLA Michele	Catania	4 id.
NESSI Giulio	Como	4 id.
MANGIOJ Domenico	Catania	Reggio Emilia (66).
TONIOLO Valentino	Sacile	6 alpini.
SCHETTINI Alfredo	Napoli	Caserta.
SAVIOLI Cesare	Torino	Ozieri S (45).
CASULA Gino	Cagliari	Ozieri S (45).
IANNELLO Raffaele	Siracusa	Catanzaro.
SCATASSI Tito	Pesaro	Fano 94).
CARELLI Mario	Macerata	Macerata (12).
TAMMARO Federico	Caserta	8 alpini.
RE Mario	Alessandria	Alessandria A (38).
PANI Enrico	Cagliari	Ozieri S.
DE STEFANO Luigi	Ivrea	Ivrea (54).
BATTISTA Giulio	Napoli	Avellino.
ARRIGONI Ottorino	Milano	Milano est.
DE GIORGI Attilio	Lecce	Lecce.
BRUNO Michele	Cuneo	Cuneo (33).
CAPOBIANCO Antonio	Bari	Avellino.
VICENTINI Umberto	Rovigo	Pavia (89).
MORELLI Nicola	Foggia	Foggia.
NICOLACI Giacomo	Caltanissetta	Catanzaro.
INTELISANO Antonino	Catania	Catanzaro.
BRUNERO Raoul	Milano	Bari.
DI BLASI Corrado	Siracusa	Genova.
CESANA Ermete	Venezia	Roma Pad. R.
COTRONEI Filippo	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
AVELLINI Luigi	Perugia	Perugia.
MAZZUCCHI Mario	Firenze	Lodi (42).
CATTINA Antonio	Cremona	6 alpini.
DE RUGGIERI Pietro	Taranto	Nocera.
SCALA Roberto	Arezzo	Arezzo (70).
VILLONE Leonardo	Taranto	Potenza (29).
BIONDI Luciano	Siena	Livorno.

GABRIELE Federico	Cosenza	Cosenza.
ROSSATI Vittorino	Rovigo	Roma Pad. R.
LA BELLA Placido	Messina	Catanzaro.
COSMACINI Virginio	Milano	4 alpini.
PONZONI Alberto	Firenze	Firenze nord-ovest.
MANFREDI Vittorio	Mondovì	Torino P.
MELILLO Filippo	Napoli	Avellino.
TABANELLI Giuseppe	Treviso	Forlì (11).
CARTA Dante	Cagliari	2 alpini.
MORANDI Natale	Milano	Milano ovest (73).
GHEZZI Mario	Lecce	Lecce.
DELLEPIANE Giuseppe	Voghera	Novi Ligure (44).
FUCCI Pasquale	Napoli	Nocera.
ZANASCO Giuseppe	Vicenza	Ferrara (27).
CETERA Giovanni	Cosenza	Cosenza.
ALBANESE Antonio	Torino	Lecce.
LIPARI Giuseppe	Trapani	Novara.
CAMERA Pietro	Casale Monferrato	Torino ovest.
IDEO Ignazio	Catania	Catanzaro.
APICELLA Gaetano	Salerno	Nocera.
ESKENA Mario	Napoli	Avellino.
RICOSSA Pietro	Casale Monferrato	Torino P.
PIAZZA Carmelo	Cefalù	Catanzaro.
CASTELLANI Enzo	Ferrara	Ferrara (27).
DI MARCO Salvatore	Palermo	Catanzaro.
PASQUALI Bruno	Piacenza	8 alpini.
ROBERTI Giuseppe	Benevento	Chieti.
CINI Giovanni	Lucca	Massa (21).
CASCIOTTA Natale	Trapani	Siena. (87).
ZAGO Angelo	Treviso	Novi Ligure (44).
CIRINO Raffaele	Cosenza	Cosenza.
BRUNO Felice	Casale Monferrato	Roma Pad. R.
LOJACONO Angelo	Napoli	Avellino.
GREGARIO Carlo	Savona	Savona (41).
CATANZARO Vincenzo	Catania	Catanzaro.
MONSI Eugenio	Venezia	Massa (21).
CARBONELLI Raffaello	Roma	Frosinone (59).
MARELLI Luigi	Monza	4 alpini.
ROMEO Antonino Paolo	Catania	Catanzaro.
BRUGHERA Giuseppe	Novara	Monza (8).
TOGLIA Giuseppe	Orvieto	Potenza (29).
BRISA Ferruccio	Lecco	6 alpini.
GIALLOMBARDO Federico	Palermo	Catanzaro.
PASINI Giovanni Angelo	Brescia	6 alpini.
PARLATO Andrea	Palermo	Catanzaro.
CASSI Silvio	Varese	Varese nord (91).
DINAMI Vittorio Agazio	Catanzaro	7 alpini.
SPINATO Antonino	Palermo	Catanzaro.
PALLOTTA Trifone	Foggia	Taranto (9).
SUPPI Giuseppe	Vicenza	Verona Ve (80).
MELE Silvio	Foggia	Foggia.
JANS Giovanni	Ivrea	4 alpini.
NICOLETTI Ciro	Cosenza	Cosenza.
ARIONI Giuseppe	Roma	Viterbo (60).
DEL GRANDE Carlo	Napoli	Massa (21).
MORSELLI Giuseppe	Modena	Modena (36).
MOTTA Ignazio	Catania	Catanzaro.
MINO VERCELLIO Riccardo	Novara	4 alpini.

DE CHIARA Pasquale.	Foggia.
ROMANO Salvatore.	Lecce.
DEL VECCHIO Francesco.	Sulmona (13).
FANTINI Emilio.	Piacenza.
SARACENO Alfredo.	Napoli.
SCHEZZI Innocenzo.	Massa Carrara.
FRAPPORTI Ezio.	Mantova.
MEDICI Leone.	Milano.
EBOLI Carlo.	Salerno.
JACOBI Alberto.	Bologna.
BONURA Ernesto.	Palermo.
RAIMONDI Gaetano.	Bologna.
D'ELIA Renato.	Nola.
COSTANTINI Antonio.	Treviso.
VENDITTI Michele.	Lucca.
GUANO Luigi.	Genova.
CONTI Emilio Salvatore.	Urbino.
RONCARI Giuseppe.	Verona.
IANNONE Alberto.	Catanzaro.
DELLA MONICA Ezio.	Firenze.
BASSO Santo.	Salerno.
FERRI Antonio.	Teramo.
SIRACUSANO Natalizio.	Siracusa.
SAVIO Felice.	Cuneo.
MARCANGELI Ugo.	Spoleto.
CARDO Marcello.	Rovigo.
CERILLO Mario.	Napoli.
CASSINA Roberto.	Pinerolo.
REZZOAGLI Giuseppe.	Siracusa.
ANNOVATI Luigi.	Milano.
DI MILIA Michelantonio.	Avellino.
CONTESSINI Alberto.	Lucca.
PULEO Francesco.	Cefalù.
MEREGALLI Alberto.	Milano.
CORRADO Pietro.	Catanzaro.
ARNIER Alonso.	Verona.
CELA Arcangelo.	Avellino.
POLI Carlo.	Vicenza.
ERMINI Antonio.	Avellino.
FOPPA-PEDRETTI Tito.	Bergamo.
SANSONE Alessandro.	Avellino.
AFFERNI Renato.	Firenze.
SPANO Francesco.	Sassari.
CAPUANO Giuseppe.	Ivrea.
GUGLIELMOTTI Guido.	Chieti.
FILOSA Francesco.	Cosenza.
PROSPERI Francesco.	Chieti.
TANI Giulio.	Pistoia.
CUDEMO Vito.	Taranto.
VERONESI Luigi.	Verona.
BIETOLINI Luigi.	Perugia.
PIAZZA Giovanni Battista.	Palermo.
MATTIAZZO Raffaele.	Padova.
LAGANA' Pasquale.	Reggio Calabria.
BIANCHINI Dino.	Mantova.
MAELLARE Giuseppe.	Bari.
TAMIAZZO Mario.	Padova.
ZACCARIA Felice.	Barletta.

Foggia.	Foggia.
Lecce.	Lecce.
Sulmona (13).	Aquila (13).
Piacenza.	Firenze ovest (26).
Napoli.	Potenza (29).
Massa Carrara.	Massa.
Mantova.	6 alpini.
Milano.	Monza (8).
Salerno.	Torino ovest.
Bologna.	Reggio Emilia (66).
Palermo.	Catanzaro.
Bologna.	Modena (36).
Nola.	Nocera.
Treviso.	6 alpini.
Lucca.	Foggia.
Genova.	Vercelli (53).
Urbino.	Piacenza est (25).
Verona.	6 alpini.
Catanzaro.	Catanzaro.
Firenze.	Firenze nord-ovest.
Salerno.	Nocera.
Teramo.	Perugia.
Siracusa.	Catanzaro.
Cuneo.	2 alpini.
Spoleto.	Viterbo (60).
Rovigo.	Ferrara.
Napoli.	Torino est.
Pinerolo.	4 alpini.
Siracusa.	Catanzaro.
Milano.	Monza (8).
Avellino.	Avellino.
Lucca.	Livorno.
Cefalù.	Catanzaro.
Milano.	Monza (8).
Catanzaro.	Catanzaro (48).
Verona.	Monza (8).
Avellino.	Avellino.
Vicenza.	6 alpini.
Avellino.	Bari.
Bergamo.	Bergamo (78).
Avellino.	Avellino.
Firenze.	Firenze nord-ovest.
Sassari.	Ozieri S.
Ivrea.	Torino ovest.
Chieti.	Viterbo (60).
Cosenza.	Cosenza.
Chieti.	Chieti.
Pistoia.	Firenze nord-ovest.
Taranto.	Taranto (9).
Verona.	6 alpini.
Perugia.	Firenze nord-ovest.
Palermo.	Catanzaro.
Padova.	Verona Vc (80).
Reggio Calabria.	Reggio Calabria (20).
Mantova.	2 alpini.
Bari.	Bari.
Padova.	Firenze Ud. (2).
Barletta.	Taranto (9).

PETRAZZINI Giuseppe.	Perugia	Perugia.
GALLI Giuseppe.	Campobasso	Taranto (9).
MOTTANA Pietro.	Milano	Lecco (73).
OTTONELLO Lodovico.	Sassari	Ozieri S.
TORELLO Federico.	Alessandria	Torino P.
ROSSI Antonio.	Roma	granatieri Roma (1).
MANZINI Gualtiero.	Bologna	Modena (36).
COCO Giuseppe.	Messina	Catanzaro.
CASTELLINI Gualtiero.	Ravenna	Modena (36).
FONTANA Lucio.	Milano	Torino ovest.
POGGI Cesare.	Massa Carrara	Massa.
LUCENTE Giacomo.	Castrovillari	Torino ovest.
FINCO Antonio.	Venezia	6 alpini.
SUSCA Domenico.	Salerno	1 id.
FEDI Augusto.	Pistoia	Pistoia (83).
AUSIELLO Rosario.	Napoli	Benevento.
AGNETO Giovanni.	Palermo	Catanzaro.
SANTILLI Giuseppe.	Frosinone	Viterbo (60).
BAGGIOLI Brunaldo.	Ravenna	Ravenna (28).
ARANEO Michele.	Barletta	Lecce.
BELFIORE Giovanni.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17).
LELLI Antonio.	Roma	Frosinone (59).
CUTELLO Paolo.	Siracusa	Monza (8).
SELVAGGI Rito Filippo.	Taranto	Taranto (9).
RACCA Giuseppe.	Cuneo	2 alpini.
TALENTI Carlo.	Campobasso	Foggia.
SOLDI Celestino.	Cremona	Cremona (65).
RIPA Carlo.	Lecce	Lecce.
LERDA Michele.	Cuneo	Cuneo (33).
MONGIOJ Agostino.	Catania	Reggio Emilia (66).
SCAGNOLARI Giovanni.	Rovigo	Ferrara.
MARCHISIO Lorenzo.	Bari	Bari.
MARTELLI Giuseppe.	Novara	Cuneo (33).
PALERMO Italo.	Potenza	Fano (94).
PARODI Attilio.	Voghera	Novi Ligure (44).
PIGLIUCCI Michele.	Roma	Reggio Emilia (66).
MARZI Giampietro.	Ascoli Piceno	Ancona (93).
CAMERA Valentino.	Trapani	Taranto (9).
RUBBI Giuseppe.	Ravenna	Forlì (11).
PETROSILLO Eugenio.	Napoli	Torino P.
COZZAROLO Luigi.	Sicile	Firenze Ud (2).
LEOPARDI Giacomo.	Caltanissetta	Catanzaro.
GIUSTI Giovanni.	Savona	1 alpini.
CATALDI Lucio.	Lecce	Lecce.
GOTTARDI Luciano.	Ferrara	Modena (36).
SACCO Vittorio.	Catanzaro	Catanzaro.
GAMBERA Giovanni.	Mondovì	6 alpini.
PROFETA Michele.	Roma	Frosinone (59).
ORENGO Angelo.	Savona	Savona (41).
UNGARO Bruno.	Massa Carrara	2 alpini.
MACCARI Cesare.	Bologna	Ravenna (28).
DAMIATA Salvatore.	Siracusa	Catanzaro.
CARLI MORETTI Giovanni.	Alessandria	Alessandria A (38).
D'ANGELO Filippo.	Messina	Firenze nord-ovest.
CORSINI Oreste.	Parma	Reggio Emilia (66).
SCRIBANO Giuseppe.	Siracusa	Ravenna (28).
GEROSA Giovanni.	Milano	7 alpini.
BRUZZI Giovanni.	Caserta	Nocera.

REVERBERI Eusebio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66).
VOLTERRA Angelo.	Roma	Nocera.
MONDELLI Pietro.	Como	Como (67).
TASCA Albino.	Novara	2 alpini.
CALVANI Vincenzo.	Campobasso	Aquila (13).
FORTE Domenico.	Napoli	Torino P.
CETTI Arturo.	Milano	Como (67).
COSTA Settimio.	Salerno	Nocera.
MUSTO Tommaso.	Benevento	Benevento.
CAMPOLONGO Nicola.	Castrovillari	Cosenza.
NATI Ernesto.	Savona	Savona (41).
LA SCALA Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
CASTELLUCCIO Timoleonte.	Siracusa	Catanzaro.
SILI Virginio.	Roma	Viterbo (60).
BARALDI Erminio.	Modena	Reggio Emilia (66).
COSTANZA Angelo.	Girgenti	Catanzaro.
CARDOSI Lilio.	Lucca	Firenze nord-ovest.
PISCIOTTA Amedeo.	Chieti	Chieti.
MARINA Arturo.	Piacenza	Piacenza est (25).
GENTILLI Ettore.	Messina	Como (67).
RUFFINO Amilcare.	Vercelli	Vercelli (53).
PELLEI Giovanni Battista.	Ascoli Piceno	Ancona (93).
PARODI Ernesto.	Savona	Torino P.
MIGNONE Igino.	Avellino	Avellino.
ZONCA Antonio.	Milano	Monza (8).
ISOLA Adelchi.	Avellino	Avellino.
BETTIOL Mario.	Treviso	Siena Treviso (55).
TROMBETTA Ugo Leopoldo.	Castrovillari	Catanzaro.
MARCHESINI Benedetto.	Lucca	Firenze sud-est (69).
ZUCCA Raimondo.	Cagliari	Ozieri S.
CAMERA Francesco.	Milano	Monza (8).
POZZILLI Giuseppe.	Foggia	Foggia.
ZOLI Giordano Bruno.	Milano	Firenze nord-ovest.
GALIANO Ludovico.	Lecce	Torino ovest.
DE NEGRI Eugenio.	Pesaro	Massa.
GIOFFRÈ Bruno.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
IVIGLIA Giovanni.	Casale Monferrato	Torino est.
TRONCONE Sabino.	Avellino	Nocera.
BELTRAME Mario.	Rovigo	Ferrara.
DADDABBO Giuseppe.	Bari	Bari.
CANONICHETTI Giuseppe.	Spoleto	Perugia.
MIGLIO Vincenzo.	Castrovillari	Cosenza.
GROSSO Agostino.	Genova	1 alpini.
CAIAZZA Emanuele.	Napoli	Benevento.
AGOSTINI Alfredo.	Arezzo	Arezzo (70).
TALARICO Davide.	Catanzaro	Catanzaro.
POZZI Luigi.	Milano	7 alpini.
SMERALDI Francesco.	Catania	Catanzaro.
BOGGIO-MARZET Vittorio.	Vercelli	2 alpini.
CARUSO Salvatore.	Napoli	Perugia.
CIACCIARELLI Grazio.	Pistoia	Pistoia Bell. (56).
LIGUORI Osvaldo.	Benevento	Benevento.
LEPORINI Gianni.	Vicenza	Forlì (11).
LAZAZZERA Angelo.	Lecce	Lecce.
ROSSINI Gioacchino.	Ravenna	Forlì (11).
FIORMONTE Roberto.	Frosinone	Gaeta.
FRATTESI Mario.	Ancona	Ancona (93).
NOZZOLINI Enrico.	Napoli	Avellino.

DEL VITTO Paolo.	Varese	6 alpini.
GIALLONGO Simone.	Siracusa	Catanzaro.
MININI Guido.	Cremona	Brescia (77).
CIOFFARI Salvatore.	Catanzaro	Avellino.
BONVINI Luigi.	Piacenza	Cremona (65).
VITTOZZI Amedeo.	Napoli	Gaeta.
GUERINI Patrizio.	Bergamo	Bergamo (78).
PANIZZA Gaetano.	Taranto	Taranto.
PETRELLA Celestino.	Parma	Reggio Emilia (66).
GRACI Gaetano.	Girgenti	Catanzaro.
GIUSTI Dario.	Massa Carrara	Massa.
MASTROSANTI Giuseppe.	Campobasso	Foggia.
MARCATO Bruno.	Venezia	bersaglieri Verona (8).
MARCHIANO' Alfonso.	Cosenza	Cosenza.
GIANNUZZI Mario.	Bologna	Ravenna (28).
TORCHIA Giuseppe.	Catania	Catanzaro.
ZAVATTI Gustavo.	Modena	Avellino.
TROIANO Biagio.	Frosinone	Frosinone (59).
ARREGHINI Lino.	Venezia	Ravenna (28).
NICOLOSI Alfio.	Catania	Catanzaro.
MALVESTITI Pietro.	Varese	Monza (8).
SITA' Guido.	Catanzaro	Catanzaro.
SALVETTI Roberto.	Torino	Torino.
CARUSO Francesco.	Siracusa	Catanzaro.
GRAZIOLI Enrico.	Milano	Monza (8).
PETRONE Vincenzo.	Avellino	Bari.
NEGRETTI Ambrogio.	Pavia	Pavia (89).
TRUPIANO Francesco.	Caserta	Firenze nord-ovest.
LAURENTI Lauro.	Macerata	Monza (8).
CALABRESE Francesco di Gennaro.	Napoli	Benevento.
DAZIANO Virgilio.	Mondovì	1 alpini.
PIZZI Pietro.	Reggio Calabria	Catanzaro.
TOSOLINI Luciano.	Sacile	Firenze Ud. (2).
CIERI Eugenio.	Chieti	Chieti.
BALBONI Pietro.	Ferrara	Monza (8).
GIUSTINIANI Andrea.	Catania	Catanzaro.
BALZAROTTI Enrico.	Milano	Monza.
D'ALTO Ugo.	Campagna	8 alpini.
CANALE Pietro.	Massa Carrara	Piacenza ovest (26).
AGUGLIA Guido.	Cefalù	Catanzaro.
MACONI Gino.	Livorno	Livorno.
CORDARO Giovanni Timoleone.	Cosenza	Cosenza.
VERITTI Leonardo.	Sacile	Ferrara.
RICCIARDI Giovanni.	Nola	Nocera.
VALTOLINA Agostino.	Milano	Monza.
GABRIELLI Michele.	Lecce	Gaeta.
BALDASSO Cesare.	Treviso	Torino ovest.
COSTANZA Arturo.	Potenza	2 alpini.
TORNATI Giovanni.	Vercelli	Vercelli (53).
CAFFESE Giuseppe.	Genova	Novi Ligure (44).
BARIOGLIO Alessandro.	Casale Monferrato	Torino ovest.
VERDE Mario.	Napoli	Bari.
PATTINI Brenno.	Milano	Ferrara.
MANCONI Francesco.	Cagliari	Ozieri S.
PIGNATELLI Oreste.	Pinerolo	Torino est.
GAMBINI Mario.	Lucca	Firenze sud-est (69).
CHIOCCA Giuseppe.	Pavia	Pavia (89).
D'ACUNZO Giovanni.	Nola	Pistoia (83).

LUCIANO Carlo.	Cuneo	Cuneo (33).
DI BELLA Enrico.	Catania	Cosenza.
IZZO Salvatore.	Palermo	Catanzaro.
ZUCCHETTA Alberto.	Roma	Frosinone (59).
LAUSI Gilberto.	Spoleto	Spoleto (52).
MOSCARIELLO Fioravante.	Salerno	Nocera.
LENZI Luigi.	Firenze	Firenze sud-est (69).
SCHIOPPACASSI Mario.	Roma	Viterbo (60).
DE BRAUD Alberto.	Savona	bersaglieri Savona (5)
CARANO Virginio.	Campobasso	Chieti.
FERRARI Cherubino.	Como	Como (67).
PADELLARO Antonio.	Taranto	Cosenza.
FERRARIS Francesco.	Vercelli	Vercelli (53).
DI FRANCESCO Paolo.	Caltanissetta	Cosenza.
GHIGLIOTTI Fausto.	Genova	Cuneo.
SOLITO Angelo.	Palermo	Cosenza.
BERGONZINI MARIO.	Milano	7 alpini.
TUTTOLOMONDO Luigi.	Girgenti	Massa.
CHIUSANO Pilade.	Genova	Novi Ligure (44).
FALLANCA Carlo.	Napoli	Benevento.
FANELLI Onofrio.	Milano	Monza.
FUSCO Giovanni Battista.	Avellino	Pavia (89).
PANCANI Pietro.	Lucca	Pistoia (83).
PILERI Umberto.	Spoleto	Spoleto (52).
BERTOLINO Vermiglio.	Ivrea	Ivrea (54).
DEL VECCHIO Giovanni.	Benevento	Foggia.
ANDREOSI Romano.	Padova	Verona Ve (80).
RUSSO Nunzio.	Catania	Torino est.
MARABELLO Giuseppe.	Messina	Cosenza.
DE VINCENTI Adolfo.	Savona	Savona (41).
RUSCHENA Agostino.	Torino	Torino P.
FILIPPINI Roberto.	Roma	6 alpini.
BIUSO Giovanni.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MARINO Eugenio.	Avellino	Benevento.
BARBACCI Giuseppe.	Orvieto	Viterbo.
BIANCHERI Giuseppe.	Messina	Cosenza.
MARI Cesare.	Spoleto	Spoleto (52).
BRESSO Giuseppe.	Pinerolo	2 alpini.
PORTA Filippo.	Lecco	7 id.
MARUCA Giacomo.	Catanzaro	Ancona (93).
MASSAZZA Pietro.	Pavia	Pavia (89).
MURO Giacomo.	Napoli	Gaeta.
GASBARRINI Alfonso.	Bari	Bari.
SCALFARO Guido.	Catanzaro	Catanzaro.
GROSSI Giovanni.	Lucca	Firenze sud-est (69).
TERRACCIANO Guglielmo.	Napoli	Avellino.
GIOVARA Giovanni Battista.	Cuneo	Brà (74).
GIUNTA Ernesto.	Catania	Cosenza.
VANNINI Andrea.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CEDRO Vincenzo.	Aquila	Aquila (13).
AMABILE Giovanni.	Salerno	Pistoia Bcll. (56).
LUCIANI Generoso.	Avellino	Avellino.
MACCABELLI Marcello.	Genova	Torino est.
STRANO Antonino.	Catania	Nocera.
SANDINO Pietro.	Ivrea	2 alpini.
GANGITANO Alfonso.	Girgenti	Cosenza.
PAROLA Cesare.	Cuneo	Cuneo (33).
SAGRISTANI Carlo.	Nola	Nocera.

PIAGGIO Filippo.	Genova	Novi Ligure (44).
DE CURTIS Attilio.	Salerno	Potenza.
MAURIZI Ilio.	Spoleto	Perugia.
LITRICO Antonino.	Messina	Cosenza.
SINISCALCHI Vittorio.	Barletta	Avellino.
SORDINI Francesco Flores.	Roma	Viterbo.
VERDURI Aldo.	Parma	Piacenza est (25).
D'AMARIO Umberto.	Chieti	Chieti.
STOPAZZOLA Wladimiro.	Rovigo	Verona Ve (80).
CONTE Vittorio.	Massa	1 alpini.
LITTERI Carmelo.	Catania	Cosenza.
MORABITO Luigi.	Catania	Cosenza.
FONTAINE Manfredi.	Livorno	Livorno.
SANTACROCE Luigi.	Siracusa	Cosenza.
GONZATO Guido.	Verona	6 alpini.
GRAZIANI Gaetano.	Verona	6 id.
PIERIBONI Giovanni.	Vicenza	6 id.
DI GREGORIO Gaetano.	Siracusa	Cosenza.
BIANCHI Modesto.	Ferrara	Ferrara.
SPINELLI Arnaldo.	Foggia	Ivrea (54).
BELLONI Giorgio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MOLLICA Ignazio.	Messina	Cosenza.
MOTTA Luigi.	Cuneo	Cuneo (33).
TODARO Adolfo.	Cefalù	Caserta.
FALLERI Edoardo.	Napoli	Frosinone (59).
FIORAVANTI Amorino.	Roma	Frosinone (59).
DOMENICHELLI Giuseppe.	Pesaro	Fano (94).
FUSCHILLO Antonio.	Nola	Avellino.
GERMANETTI Michele.	Mondovì	2 alpini.
BORZI Annetto.	Catania	Cosenza.
PODRECCA Marcello.	Sacile	Torino ovest.
DI PEIO Filippo.	Chieti	Chieti.
BRUNELLI Ugo.	Novara	Torino P.
ABBRUZZESI Leonardo.	Bari	Benevento.
BOSCO Pierino.	Brescia	Savona (41).
VENDITTI Pasquale.	Frosinone	Frosinone (59).
BOLLA Luciano.	Milano	Monza.
CADLOLO Alberto.	Roma	Viterbo.
DAL L'ARMELLINA Silvio.	Vicenza	Verona Ve (80).
TADDEI Oreste.	Roma	Viterbo.
BONAGURA Alfredo.	Ancona	Ravenna (28).
BALLO Gaetano.	Caltanissetta	Cosenza.
AURELI Alberto.	Roma	Frosinone.
BATTISTELLA Alfredo.	Chieti	1 alpini.
TADINI Steno.	Torino	Torino P.
LISSONI Ernesto.	Novara	2 alpini.
ZUCCHI Oddone.	Milano	Monza.
BASILE Plinio.	Avellino	Benevento (10).
DELLI ZOTTI Demetrio.	Sacile	8 alpini.
VOLPI Domenico.	Chieti	Chieti.
BERNINI Fernando.	Bologna	Forlì (11).
FIORENTINI Tullio.	Napoli	Bari.
CANTONI Ugo.	Macerata	Macerata (12).
GRANITI Francesco.	Caserta	Gaeta.
ROSSI Raffaele.	Campobasso	Foggia.
MARANGIO Mario.	Napoli	Benevento.
ROTONDO Giovanni.	Napoli	Benevento.
FERZI Dialmo.	Massa	Massa.

GALLO Nino.	Campobasso	Aquila (13).
SCARANTINO Giuseppe.	Caltanissetta	Cosenza.
GUIDI Rodolfo.	Lucca	Pistoia (83).
RINALDI Innocenzo.	Taranto	Potenza.
CASTELLO Ottavio.	Genova	Torino P.
ASSANTE Alfredo.	Messina	Cosenza.
RICCHI Ugo.	Modena	Ferrara.
FERRARIS Mario.	Firenze	8 alpini.
BETTI Aureliano.	Arezzo	Siena (87).
SAJA Michele	Messina	Taranto.
BARBIERI Oddone.	Bologna	Ferrara.
BUFFO Giacomo.	Messina	Cosenza.
BRUNELLO Giusto.	Vicenza	6 alpini.
DI BELLA Letterio.	Messina	Cosenza.
BARNI Aurelio.	Milano	Monza.
GIANOLIO Arrigo.	Mantova	Mantova.
LUCHERINI Omero.	Arezzo	Perugia.
ITALIA Sebastiano.	Salerno	Cosenza.
PIANO Giovanni Battista.	Genova	1 alpini.
DE LUCA Domenico di Vincenzo.	Catanzaro	8 id.
BARDINI Filippo.	Savona	Savona (41).
AMORELLO Vincenzo.	Palermo	Potenza.
ROMANI Luigi.	Roma	Frosinone.
FISCHETTI Michele.	Foggia	Foggia.
FRACCHIA Clemente.	Alessandria	Alessandria A (38).
SALERNO Gaetano.	Potenza	Potenza.
CHIAPPARI Giacomo.	Genova	Savona (41).
CORRADO Angelino.	Caltanissetta	Cosenza.
FANTINI Ferruccio.	Mondovì	Mondovì (31).
PANNUNZIO Gaetano.	Foggia	Foggia.
PAVESIO Giuseppe.	Mondovì	Brà (74).
PERILLI Principe.	Roma	Viterbo.
FAVARO FABRIS Arnaldo.	Milano	Verona (6) alpini.
RAGONESE Luigi.	Cefalù	Catanzaro.
DEL BUONO Ettore.	Massa Carrara	Savona (41).
BALSAMO Luigi.	Foggia	Cremona (93).
ANELLI Renzo.	Pavia	Pavia (89).
MIRABILE Giuseppe.	Messina	Potenza.
BERRINI Italo.	Milano	Cremona (65).
COVA Luigi.	Parma	Lodi (42).
VICARINI Alfredo.	Voghera	Tortona (43).
TARGHETTA Secondo.	Cagliari	8 alpini.
AMODEI Antonino.	Trapani	Trapani.
MOSSA Virgilio.	Napoli	Frosinone.
GOLGI Carlo.	Torino	Torino ovest.
ALIA Gioacchino.	Siracusa	Viterbo.
MISEROCCHI Aldo.	Venezia	Forlì (11).
CASSAR SCALIA Vincenzo.	Siracusa	Potenza.
RUBBINI Amleto.	Bologna	6 alpini.
MASTROBUONO Giuseppe.	Caltanissetta	Torino ovst.
CALVINI Giovanni Battista.	Savona	Savona.
PRANDSTRALLER Leone.	Padova	8 alpini.
MANNI Marcello.	Firenze	Firenze sud-est (69).
SCIUTO Stefano.	Catania	Potenza.
COZZI Aldo.	Sacile	Firenze Sac. (1).
CONSIGLIO Vincenzo.	Girgenti	Potenza.
BATTILANA Attilio.	Genova	4 alpini.
VITALE Giuseppe.	Frosinone	Spoleto (52).

GIORDANA Norberto.	Mondovì — 1 alpini.
MINISSALE Salvatore.	Catania — Potenza.
ARDI Giuseppe.	Vicenza — 6 alpini.
GRANDE Raffaello.	Napoli — Benevento.
GRANDI Apollo.	Como — 6 alpini.
VITIELLO Alfonso.	Campobasso — Chieti.
CIPRIANI Dante.	Spoleto — Perugia.
MAGALDI Nicola.	Potenza — Potenza.
BEATI Giuseppe.	Piacenza — Cremona (65).
BASILE Eugenio.	Firenze — Pistoia (83).
COMINELLI Angelo.	Brescia — 3 alpini.
CIRESOLA Teodoro.	Verona — 6 id.
TALAMINI Giovanni.	Belluno — 8 id.
DIANA Amedeo.	Caserta — Benevento.
LAMBERTI Nicolò.	Savona — Savona.
SANSONE Donato.	Potenza — Potenza.
FORLINI Euclide.	Piacenza — Torino ovest.
FIORENTINO Alberto.	Napoli — Avellino.
MARUBINI Romano.	Milano — Varese nord (91).
DE CICCO Mario.	Napoli — Avellino.
GRUZZA Alvise.	Piacenza — Piacenza est (25).
LO SASSO Vittorio.	Potenza — Potenza.
BACCHINI Ambrogio.	Ravenna — Ravenna (28).
SORGI Cesare.	Roma — Viterbo.
ROSSINI Aldo.	Mantova — Mantova.
MARINCOLA CATTANEO Mario.	Napoli — Catanzaro.
MOTTA Angelo.	Milano — 6 alpini.
ALBERTI Tommaso.	Napoli — Forlì (11).
ALLEGRI Alfredo.	Como — Lecco (73).
VADILONGA Federico.	Cagliari — Ozieri S.
PEDUZZI Silvio.	Como — 1 alpini.
CAMERANI Vittorio.	Firenze — Ascoli Piceno (17).
DALL'ORSO Tito.	Genova — Savona.
MANGANIELLO Gaetano.	Avellino — Benevento.
TAVELLI Giuseppe.	Lecco — Lecco (73).
GAMBARDELLI Vincenzo.	Messina — Catanzaro.
GOLDONI Giovanni.	Modena — Mantova.
CATITTI Umberto.	Teramo — 2 alpini.
GRANDI Felice.	Como — Como (67).
STARACE Vincenzo.	Napoli — Aquila (13).
BARDINI Paolo.	Lucca — Massa.
ORMANNI Antonio.	Napoli — Avellino.
BRUSOTTI Carlo.	Pavia — Vercelli (53).
PUGLISI Vincenzo.	Catania — Potenza.
FONTANA Antonio.	Como — 6 alpini.
TOMMASI Pasquale.	Lecce — Lecce.
COMOGLIO Ettore.	Vercelli — Vercelli (53).
TALIENTO Marco.	Nola — Aquila (13).
BELLIO Bruno.	Genova — Savona.
LUCIANO Cesare.	Milano — Monza.
MANZINI Guido.	Reggio Emilia — Reggio Emilia (66).
FALCONIERE Salvatore.	Catania — Potenza.
GRAPPI Pellegrino.	Reggio Emilia — 2 alpini.
GIULIANI Antonio.	Napoli — Aquila (13).
LEO Nicola.	Milano — Monza.
BRISCHETTO Santi.	Siracusa — Potenza.
BECCHIA Elisio.	Vercelli — 2 alpini.
DE DONATO Averardo.	Bari — Bari.

DAMIANI Alessandro.	Bergamo	Bergamo (78).
BALZANELLI Giulio.	Roma	Bari.
VIANELLO Antonio.	Vicenza	Verona Vi.
BARRA Felice.	Salerno	Monza.
DIANA Cristoforo.	Savona	Savona.
DE SANCTIS Gioacchino.	Roma	Frosinone.
GIAVI Luigi.	Belluno	8 alpini.
GUGLIOTTA Giuseppe.	Messina	Taranto.
COETA Mario.	Milano	Bergamo (78).
DE GIORGIO Francesco.	Chieti	Chieti.
TROPIANO Corrado.	Siracusa	Taranto.
SALVATI Guglielmo.	Napoli	Aquila (13).
CINELLI Giuseppe.	Firenze	Firenze nord-ovest.
PALADINO Placido.	Messina	Taranto.
CAVALLARI Umberto.	Mantova	6 alpini.
PAGANO Costantino.	Salerno	Aquila (13).
BOSCOLO Luigi.	Rovigo	Macerata (12).
GIUDICE Salvatore.	Siracusa	Taranto.
SARTOR Giovanni.	Treviso	6 alpini.
DI CUNZOLO Angelo.	Salerno	Aquila.
MUNARETTI Giovanni.	Vicenza	Verona Vi (80).
ALESSI Giovanni.	Palermo	Taranto.
TESTONI Tito.	Ravenna	Reggio Emilia (66).
PRINCIPE Giovanni Battista.	Avellino	Avellino.
PAPPALARDO Giovanni.	Massa Carrara	Massa.
SCACCIA Raffaele.	Catanzaro	Bari.
ZANUSO Marcello.	Vicenza	6 alpini.
CHESSA Giovanni.	Sassari	Ozieri S.
BEATI Giovanni.	Piacenza	Cremona (65).
RIZZI Agostino.	Bari	Bari.
CHIAPPANO Antonio.	Piacenza	granatieri Parma (2).
GAMBINO Giuseppe.	Catania	Monza.
MONTI Silvio.	Ravenna	Ravenna (28).
FERRARO Giuseppe.	Castrovillari	Cosenza.
MEDICA Giuseppe.	Genova	Savona.
ANGELOSI Antonino.	Trapani	Taranto.
PAPINI Guido.	Arezzo	Arezzo (70).
PETRAGLIA Giuseppe.	Chieti	Chieti.
CHIO Dante.	Mantova	Mantova.
PAPPERINI Bruno.	Napoli	Aquila.
PALMAS Bernardino.	Cagliari	Ozieri C.
STOCCHI Vittorio.	Treviso	Potenza.
ARGIONI VIOLANI Gino.	Roma	Torino P.
PERUZZOTTI Antonio.	Varese	Monza.
PIPPA Savino.	Barletta	Lecce.
USTIONI Luigi.	Milano	Alessandria A (38).
CHICCHIO Domenico.	Barletta	Potenza.
OCCHI Casimiro.	Firenze	Firenze nord-ovest.
IMONE Leonardo.	Padova	Ferrara.
CHELI Carlo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CREZI Ettore.	Aquila	Aquila (13).
NITTO Amedeo.	Napoli	Aquila.
STA Umberto.	Avellino	Benevento.
ANDI Giulio.	Milano	Monza.
RRONI Italo.	Firenze	Ozieri S.
LOMBO Giovanni.	Novara	Novara V sud (24).
AGAPANE Francesco.	Siracusa	Taranto.
GURA Cesio Cesare.	Sacile	Firenze Ud. (2).

LO CICERO Livio.	Girgenti	Bergamo (78).
CARRERA Emilio.	Pavia	Vercelli (53).
GRASSO Giuseppe di Camillo.	Benevento	Gaeta.
DI STANO Luigi.	Salerno	Firenze nord-ovest.
RE' Girolamo.	Salerno	Aquila.
ARGERI Giovanni.	Alessandria	Alessandria C (37).
GAMBONE Eduardo.	Torino	2 alpini.
SARDI Luigi.	Brescia	Bergamo (78).
ROSANIO Igino.	Roma	Frosinone.
MAGGI Ferruccio.	Cremona	2 alpini.
SALAMONE Angelo.	Girgenti	Taranto.
RUFFINO Luigi.	Mondovì	1 alpini.
ROSSONI Riccardo.	Frosinone	Perugia.
GESNER Rinaldo.	Milano	Monza.
BUFFARDI Emilio.	Aversa	Aquila.
PARENTI Vincenzo di Italo.	Mantova	Cremona (65).
ROSSI Domenico.	Roma	Viterbo.
CASELLA Gildo.	Firenze	Savona.
RAPA Pietro Alfredo.	Napoli	Aquila.
CARIOLI Antonio.	Bologna	Lecce.
CAFIERO Vincenzo.	Roma	Viterbo.
NICOSIA Rosario.	Reggio Calabria	Taranto.
BERETTA Carlo.	Milano	Monza.
TAGLIAFERRI Raffaele.	Nola	Firenze sud-est (69).
MARTINELLI Corradino.	Milano	Monza.
NANNI Silio Italico.	Frosinone	Frosinone.
SAVINI Carlo.	Milano	8 alpini.
SCIBONA Francesco.	Palermo	Taranto.
DE NEGRI Vincenzo.	Benevento	Monza.
CALTABIANO Domenico.	Catania	Taranto.
CAVARA Tito Vezio.	Ravenna	Ravenna (28).
MATTA Raffaele.	Cagliari	Ozieri S.
BRACALI Alipio.	Livorno	Reggio Emilia.
BERTOLDI Eugenio.	Ancona	Alessandria C (37).
MAZZINI Lorenzo.	Pavia	Novara (23).
MESSUTI Demetrio.	Potenza	Firenze sud-est (69).
CUSSOTTI Giuseppe.	Como	Torino ovest.
GATTUSO Giuseppe.	Palermo	Aquila.
CATTÒ Pietro.	Milano	Como (67).
CIMMINO Emidd io.	Salerno	Aquila.
DISSETTE Carlo.	Venezia	Verona Ve (80).
DE FRANCO Emilio.	Castrovillari	Cosenza.
BASSANI Enrico.	Bergamo	Bergamo (78).
CALASSO Giuseppe.	Lecce	Lecce.
PIERUCCI Arnaldo.	Milano	Como (67).
NARDINI Roberto.	Roma	Como (67).
BAGNASACCO Giuseppe.	Torino	Alessandria C (37).
LA MANTIA Giuseppe.	Palermo	2 alpini.
AMISANO Pietro.	Casale Monferrato	Alessandria C (37).
STROPPOLATINI Quintino.	Firenze	Aquila.
MAZZARDI Paolo.	Cremona	8 alpini.
PARISE Marino.	Cosenza	Cosenza.
BARCHIESI Aldo.	Ancona	Ancona (93).
PIETRIBONI Armando.	Verona	6 alpini.
BORZANI Giulio.	Milano	Massa.
FASOLINO Michele.	Roma	Frosinone.
MAGGI Vincenzo.	Livorno	Firenze sud-est (69).

BIZZARRI Matteo.	Sulmona	Aquila.
PARMIGIANI Francesco.	Pavia	Tortona (43).
GRILLO Tommaso.	Catanzaro	Novi Ligure (44).
BETTONI Luigi.	Bergamo	2 alpini.
ALBRIZIO Berardo.	Barletta	Bari.
BUONAMICI Lodovico.	Firenze	bersaglieri Ancona.
ROSSINI Renato.	Parma	Piacenza (26).
FUSI Ruggero.	Siena	Firenze sud-est (69).
D'AMBROSIO Carlo.	Foggia	Benevento.
FERRARO Gino.	Rovigo	Verona Ve (80).
DI NISIO Ottorino.	Avellino	Benevento.
MARCHITIELLO Vittorio.	Napoli	Aquila.
PASTORE Gaetano.	Benevento	Aquila.
CARRETTA Pasquale.	Pavia	Tortona (43).
SAJA Santo.	Catania	Taranto.
GHIBAUDO Giacomo Annibale.	Cuneo	Cuneo (33).
MIANI Domenico.	Barletta	Taranto (9).
BRESSO Edmondo.	Pinerolo	Torino P.
MARRARA Giuseppe.	Napoli	Aquila.
COZZI Luigi.	Arezzo	Siena (87).
TRIGONA Riccardo.	Palermo	Taranto.
DANNI Bartolomeo.	Mondovì	Mondovì (34).
ATTORRE Giuseppe.	Lecce	Taranto.
BARBIERI Franco.	Cremona	Cremona (65).
RAGUSA Franco.	Siracusa	1 alpini.
CIARDELLI Ugo.	Lucca	Firenze sud-est (69).
VARRICCHIO Cesare.	Benevento	Firenze sud-est (69).
BOGANI Ruggero.	Monza	granatieri Parma (2).
D'AUTILIA Giulio.	Benevento	Aquila.
RAMELLA Salvatore.	Girgenti	Macerata (12).
BORTOLOTTI Silvio.	Roma	Spoleto (52).
CHIATELLINO Antonio.	Torino	3 alpini.
ROMEO Antonio di Giovanni.	Messina	Macerata (12).
BOSCARIOL Silvio.	Lecco	Livorno.
RICHICHI Salvatore.	Palermo	Macerata.
BIANCHI Daniele.	Milano	Como (67).
BURZOTTA Leonardo.	Caltanissetta	Macerata.
GARELLO Eugenio.	Massa Carrara	Cuneo (33).
PALLADINO Alessandro.	Avellino	Aquila.
CASELLA Ermanno.	Milano	Como (67).
CLAUDIO Giovanni Battista.	Barletta	Torino ovest.
STUCCHI Giovanni Battista.	Monza	Como (67).
DE FILIPPO Giovanni.	Catania	Macerata.
MEZZARI Romano.	Verona	6 alpini.
VETTRAINO Ugo.	Frosinone	Frosinone.
SCOTTI Enrico.	Lodi	granatieri Roma (1).
TEDESCHI Giovanni.	Benevento	Aquila.
SEGATTINI Luigi.	Verona	6 alpini.
QUARANTA Gennaro.	Napoli	Aquila.
BESANA Giuseppe.	Monza	Como
MORGANTINI Mario.	Napoli	Aquila.
MOTTINO Eugenio.	Torino	Torino P.
IABONI Rocco Alberto.	Sulmona	8 alpini.
GAUNA Giovanni Battista.	Torino	Torino P.
COSTANZO Sebastiano.	Siracusa	Macerata.
PERSIANI Giovanni.	Napoli	Chieti Ven.
RUBINI Vincenzo.	Campagna	Aquila.
MIGLIORI Michele.	Savona	Savona.

GIANNOTTI Adolfo.	Arezzo	Arezzo (70).
PARDINI Giuseppe.	Lucca	Livorno.
TAFURI Giuseppe.	Siracusa	Macerata.
ROSSI Giuseppe di Emanuele.	Catania	Macerata.
SERRA Camillo.	Cagliari	Ozieri C.
VALLESE Francesco.	Parma	Cuneo (33).
FAZIO Gaetano.	Messina	Macerata.
BATTO Agostino.	Savona	Savona.
FERA Vincenzo.	Catanzaro	Piacenza ovest (26).
MARIN Pietro.	Sacile	8 alpini.
BIAGINI Renato.	Lucca	granatieri Roma (1).
GIUSO Giovanni.	Alessandria	Mondovì (34).
MURATORE Ferdinando.	Catania	Macerata.
TECCO Adolfo.	Torino	Torino ovest.
PERRONE Domenico.	Taranto	Taranto.
MONDONI Giovanni Mario.	Brescia	Bergamo (78).
GALLI Domenico.	Orvieto	Verona Vi (79).
CAGNO Giovanni.	Alessandria	1 alpini.
SEMERARO Antonio.	Taranto	Bari.
MARGHERI Rodolfo.	Firenze	Firenze sud-est.
D'ANDREA Giovanni.	Campagna	Aquila.
BUFFO Carlo.	Ivrea	Torino P.
DE BISOGNI Pasquale.	Napoli	Aquila.
LUNARDINI Giuseppe.	Piacenza	Cremona (65).
CALDERONI Filippo.	Palermo	Macerata.
BELLOCCI Sirio.	Lucca	Livorno.
CARBONE Rosario.	Reggio Calabria	Macerata.
FAIETTI Erminio.	Milano	Como.
PALOMBI Vincenzo.	Orvieto	Viterbo (60).
BARGELLINI Ofello.	Livorno	Livorno.
GIANSIRACUSA Giuseppe.	Siracusa	Ascoli Piceno (17).
BELTRAMI Marcello.	Novara	Vercelli. (53).
CASOLI Giovanni.	Firenze	Reggio Emilia.
BOSCHETTI Guido.	Ancona	Ancona (93).
VASTA Francesco.	Catania	Viterbo.
SCARAMELLINI Aldo.	Lecco	2 alpini.
PETTA Ettore.	Cefalù	Chieti Ven.
BATANI Gino.	Arezzo	Arezzo (70).
SPADINI Tito.	Girgenti	Ascoli Piceno (17).
BELLINI Francesco.	Pistoia	Firenze sud-est.
RIZZA Giovanni.	Siracusa	Ascoli Piceno (17).
BONOMI Giuseppe.	Varese	Como
FILATRO Silvio.	Castrovillari	Ascoli Piceno (17).
BARTOLINI Manrico.	Lecco	granatieri Parma (2).
MORELLI Raffaele.	Roma	Viterbo.
PERETTI Giuseppe di Virgilio.	Parma	Piacenza est (25).
GRASSO Giuseppe di Gregorio.	Catania	Ascoli Piceno (17).
DE VECCHI Pietro.	Casale Monferrato	1 alpini.
VELOTTI Nicola.	Nola	Aquila.
ACIERNO Antonio.	Avellino	Aquila.
SELVA Giuseppe.	Vercelli	2 alpini.
DE MARCHI-GHERINI Ambrogio.	Milano	8 id.
NITTI Damiano.	Cosenza	2 id.
PEIRON Vittorio.	Mondovì	1 id.
FERRO Attilio.	Palermo	2 id.
CORTESE Pietro.	Casale Monferrato	1 id.
CUCCHIARA Giuseppe.	Salerno	Aquila.
FIORIO Agostino.	Verona	Verona Vi (79).

FURNARI Andrea.	Caltanisetta	Ascoli Piceno.
BERA Federico.	Mondovì	Mondovì (34).
DE PASQUALE Serafino.	Siracusa	Ascoli Piceno.
SECCHI Camillo.	Milano	Como.
ARNO' Salvatore.	Messina	Ascoli Piceno.
BARDUSCO Adelchi.	Sacile	Como.
ROMANO Salvatore.	Napoli	Ascoli Piceno.
BULLO Felice.	Venezia	Verona Vi (79).
MICELI Salvatore.	Lecce	Lecce.
BELLOTTI Francesco.	Bologna	Ferrara.
AVELLA Carlo.	Gaeta	Ascoli Piceno.
MIGLIORATI Romeo.	Perugia	Perugia.
ACQUARONI Giulio.	Roma	Frosinone.
BECHINI Ettore.	Lucca	Livorno.
TADDIA Sebastiano.	Napoli	Ferrara.
PASQUALINI Abramo.	Milano	Como.
PERCUOCO Francesco.	Napoli	Ascoli Piceno.
SCAPPINI Mario.	Rovigo	Ferrara.
D'ERRICO Sebastiano.	Avellino	Ascoli Piceno.
URBANO Francesco.	Foggia	Bari.
LA RAGIONE Emilio.	Roma	Viterbo.
PASCOLI Etelredo.	Sacile	Firenze Ud. (2).
DE BONIS Edoardo.	Bologna	Reggio Emilia.
TOSELLI Pietro.	Torino	Torino ovest.
PISCICELLI Paolo.	Napoli	Aquila.
BUTTURINI Carlo.	Verona	Verona Vi (79).
ASTORI Francesco.	Novara	6 alpini.
NIGRETTI Mario.	Ivrea	Ivrea (54).
MARCHINI Giuseppe.	Pesaro	Fano (94).
TRENTO Giovanni.	Vicenza	6 alpini.
DEL GIUDICE Gaetano.	Napoli	Aquila.
D'AMBRA Orazio.	Catania	Ascoli Piceno.
FORNARO Annibale.	Napoli	Frosinone.
BARRAGHI Vittorio.	Milano	8 alpini.
CAPPETTO Diego.	Orvieto	Viterbo.
INTROINI Emilio.	Milano	8 alpini.
FARINELLA Filippo.	Cefalù	2 id.
DI CENTA Mario.	Sacile	Firenze Ud. (2).
PARISIO Onofrio.	Messina	Ascoli Piceno.
CARAZZOLO Guglielmo.	Padova	Verona Ve (80).
SISCARO Carmelo.	Catania	Ascoli Piceno.
BOSETTI Ottavio.	Torino	Alessandria C (37).
ROBERTI Pietro.	Livorno	Livorno
QUARTI TREVANO Gaspare.	Venezia	Verona Vi (79).
CIAMILLO Alberto.	Avellino	Chieti Ven.
MONICO Tonino.	Vicenza	Verona Vi (79).
SILVESTRI Pietro.	Palermo	Novi Ligure (44).
BIANCOTTI Luigi.	Voghera	Novara (23).
TOZZI Pietrino.	Potenza	Bari.
ABATE Giacomo.	Como	1 alpini.
BARDI Mario.	Napoli	Ascoli Piceno.
PONZO Matteo.	Cuneo	Cuneo.
PREZIUSO Gabriele.	Firenze	Bari.
TIOCCHI Giuseppe.	Ferrara	Ferrara.
DEMMA Salvatore.	Cefalù	Ascoli Piceno.
CANCANI MONTANI Alessandro.	Roma	Viterbo.
RUSSO Gaetano.	Salerno	Ascoli Piceno.
SARDI Guido.	Pistoia	Pistoia (83).

DI FRANCESCO Giuseppe.	Castrovillari	Lecce.
DRIGO Paolo.	Vicenza	Firenze Sac. (1).
VERDE Felice.	Napoli	Frosinone.
DELLI PONTI Alessandro.	Milano	Como.
GRANIZIO Filippo.	Napoli	Ascoli Piceno.
CAPIETTI Vittorio.	Milano	Como.
DE PIETRO Guido.	Vercelli	Vercelli (53).
ANDREETTI Celestino.	Como	Como.
PRASTARO Carlo.	Lecce	Bari.
CARLEVARI Ettore.	Massa Carrara	Massa.
GALDI Giovanni.	Salerno	Ascoli Piceno.
CALVI Giovanni Battista.	Bergamo	8 alpini.
LANZA Eugenio.	Chieti	Ascoli Piceno (17).
TERRUGGIA Alessandro.	Varese	Novi Ligure (44).
FIORINI Lodovico.	Parma	Cremona (65).
MARCENARO Raffaele.	Genova	Torino ovest.
LOMBARDOZZI Pasquale.	Caltanissetta	Chieti Ven.
CUGINI Giovanni.	Cremona	Cremona.
MURA Giovanni Antonio.	Cagliari	2 alpini.
VALERIO Emilio.	Torino	Brà (74).
PANNAIN Mario.	Roma	Frosinone.
DANTI Mario.	Firenze	Firenze sud-est.
CAPRIGLIONE Leopoldo.	Nola	Chieti Ven.
MAZZARON Anton Giulio.	Ancona	2 alpini.
JANNACCONE Giovanni.	Avellino	Chieti Ven.
LUISELLI Spartaco.	Bergamo	Bergamo (78).
RUSSOLILLO Michele.	Napoli	Chieti Ven.
BRUGNOLI Silvio.	Mantova	Verona Vi (79).
VITANZA Basilio.	Messina	Chieti Ven.
COTTA RAMOSINO Giacomo.	Bergamo	Como.
CRICCHIO Luigi.	Palermo	Chieti Ven.
MAGGI Luigi.	Milano	Como.
PALADINI Pasquale.	Pistoia	1 alpini.
CALLIGARIS Celestino.	Sacile	Firenze Ud. (2).
CORBELLI Giacomo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
ROSSI Ercole.	Lodi	Forlì.
MANZOLINI Giuseppe.	Napoli	Chieti Ven.
RIMEDIOTTI Tokio.	Livorno	Livorno.
LACIVITA Mattia.	Foggia	Bari.
BRUNA Alberto.	Massa Carrara	Massa.
GELINI Gino.	Ancona	Ancona (93).
LUNGHI Guido.	Novara	2 alpini.
DE AGOSTINO Ernesto.	Catania	Chieti Ven.
CISBANI Savino.	Ascoli Piceno	Ancona.
TRIMARCO Nunzio.	Campagna	Chieti Ven.
SANFILIPPO Antonino.	Messina	Chieti Ven.
PISANZIO Gaetano.	Roma	Spoleto (52).
CHECCHI Paolo.	Varese	Como.
CASTALDI Gustavo.	Avellino	Perugia.
ZUCCARELLO Filippo.	Messina	Siena (87).
PALLOTTA Cesare.	Ferrara	8 alpini.
CATTOLI Leo.	Milano	Como.
SALVO Giuseppe.	Trapani	Siena (87).
CASTAGNO Lorenzo.	Cuneo	Novara (23).
FAZIO Leonardo.	Palermo	Siena (87).
TERZI Gianforte.	Bergamo	8 alpini.
DI MARCO Antonino.	Cefalù	Siena (87).
RESSIA Mario.	Cuneo	Cuneo.

QUINTO	Gennaro.	Napoli — Siena (87).
FARBRI	Ivo.	Ferrara — Ferrara.
PIRINO	Guido.	Sassari — Ozieri C.
INVERARDI	Rodolfo.	Napoli — 2 alpini.
ZONCHEDDU	Salvatore.	Cagliari — Ozieri S.
GIORNELLI	Umberto.	Forlì — Forlì (11).
VIGNOLO	Angelo.	Spezia — Ozieri C.
FALLETTI	Sergio.	Vercelli — Torino ovest.
TEDESCO	Giuseppe.	Girgenti — Siena (87).
BARBAGALLO	Sebastiano.	Catania — Arezzo (70).
MAGNO	Napoleone.	Taranto — Bari.
BOTTO	Paolo.	Cuneo — 2 alpini.
TABACCO	Luigi.	Catania — Siena (87).
SCARPI	Giuseppe.	Verona — 1 alpini.
BIASOTTI	Daniele.	Massa Carrara — Torino ovest.
PARODI	Giuseppe.	Genova — Savona.
VITALE	Mario.	Napoli — Siena (87).
BOTTARELLI	Ercole Giacomo.	Brescia — Verona Vi (79).
LA MAGNA	Salvatore.	Catania — Siena (87).
CROCI	Luigi.	Varese — 8 alpini.
ESPOSITO	Raffaele.	Avellino — Siena (87).
BENACCHIO	Marco.	Padova — Verona Vi (79).
BOCCASSINI	Nicola.	Barletta — 2 alpini.
BOGNINI	Giovanni.	Bergamo — 8 id.
GIORDANO	Ruggero.	Foggia — Ascoli Piceno (17).
GILARDI	Luigi.	Como — Como.
CASU G.	Giorgio.	Sassari — Ozieri S.
BAZZOCCHI	Arrigo.	Forlì — 8 alpini.
FERRARIS	Attilio.	Pinerolo — Ivrea (51).
ZANARDI	Giovanni.	Verona — Verona Vi (79).
MARCHETTI	Valeriano.	Forlì — Fano (94).
BATTISTELLI	Emanuele.	Ancona — Ancona.
ZACCARIA	Guerino.	Padova — 8 alpini.
RENZULLI	Antonio.	Foggia — Perugia.
LOFFREDA	Mario.	Lecce — Bari.
DEL RE	Alessandro.	Piacenza — Cremona.
RIDOLA	Francesco.	Taranto — Firenze Sac. (1).
MOSCHIARI	Giuseppe	Piacenza — Piacenza est (25).
MAIRA	Arturo.	Girgenti — Spoleto (52).
CARDINALI	Gino.	Roma — Macerata.
ARLOTTA	Corrado.	Napoli — 2 alpini.
MARTINO	Giovanni.	Cuneo — Mondovì (34).
PISA	Salvatore.	Taranto — Siena Trev. (55).
FRABONI	Pietro.	Ravenna — Ravenna (28).
GURRIERI	Carmelo.	Siracusa — Siena Trev. (55).
CUNEO	Umberto.	Sassari — 2 alpini.
VILLANACCI	Florindo.	Benevento — Novi Ligure (44).
ZANETTI	Pier Luigi.	Varese — Novara V sud (24).
CIACCIO	Salvatore.	Trapani — Arezzo (70).
LAUDANI	Antonino.	Catania — Arezzo (70).
DE LUCA	Francesco fu Michele.	Potenza — Arezzo (70).
MARMO	Vincenzo.	Catania — Arezzo (70).
MANCA	Oronzo.	Lecce — Bari.
VIGANO'	Giulio.	Milano — Lodi (42).
CAUDARELLA	Francesco.	Siracusa — 2 alpini.
IANETTI	Ambrogio.	Milano — Lodi (42).
CAPPELLI	Guglielmo.	Roma — Frosinone.
TOFFALI	Giovanni.	Verona — Verona Ve (80).

CAPPELLI Mariano.	Napoli	Arezzo (70).
MEUCCI Ezio.	Firenze	Firenze sud-est.
CAMPO Giuseppe.	Napoli	Arezzo
RONCO Silvio.	Genova	Novi Ligure (44).
MANGIAPANE Tommaso.	Girgenti	Arezzo.
PUSINICH Guido.	Venezia	Verona Ve (80).
GIZZI Camillo.	Roma	Frosinone.
MARINO Francesco.	Siracusa	Arezzo.
FRATICELLI Giovanni.	Chieti	Ivrea (54).
MARANGONI Giuseppe.	Venezia	Macerata.
SGRO' Eugenio.	Napoli	Arezzo.
MAUTINO Albino.	Vercelli	Cuneo.
ALFONZETTI Domenico.	Nola	Arezzo.
MUSSO Fernando.	Mondovi	Mondovi (34).
GRECO Giuseppe.	Palermo	Arezzo.
PELLIZZARI Giuseppe.	Padova	Forli.
RIZZUTO Domenico.	Cosenza	Arezzo.
SANTACROCE Augusto.	Mondovi	Novara (23).
MONTEFUSCO Oronzo.	Lecce	Firenze sud-est.
GERVASIO Luigi.	Foggia	Bari.
COMPAGNO Raffaele.	Palermo	Arezzo.
ANDREOZZI Carlo.	Lucca	Pistoia (83).
FOSELLI Emilio.	Campagna	Piacenza est (25).
ROBBA Giovanni.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MESSERI Gino.	Arezzo	Perugia.
PIAZZO Giovanni.	Torino	Torino ovest.
PASCENTE Francesco.	Campagna	Arezzo.
VERONICA Gaetano.	Girgenti	Pistoia (83).
DEL RIO Raffaele.	Cagliari	Ozieri S.
FARINA Luigi.	Massa Carrara	Massa.
PIAZZA Salvatore.	Catania	Arezzo.
GIORGI Enea.	Bologna	Ravenna (28).
DE MARINIS Enrico.	Roma	Frosinone.
MONTI Arcangelo.	Massa Carrara	Massa.
PESCATORE Enrico.	Avellino	Perugia.
LONARDONI Ignazio.	Verona	Verona Ve. (80).
DE BARTOLOMEIS Gaetano.	Sulmona	Frosinone.
OLIVIERI Ulderico.	Caltanissetta	Perugia.
NACCARI Francesco.	Catanzaro	Arezzo.
CUDILLO Giovanni.	Avellino	Arezzo.
DELL'OREFICE Alfredo.	Napoli	Arezzo.
GALLONI Leonida.	Parma	8 alpini.
VENCIA Pasquale.	Cosenza	Bari.
MURARO Vincenzo.	Belluno	Pistoia Bell. (56).
CAPUANO Salvatore.	Palermo	Arezzo.
MENCONI Gino.	Massa Carrara	Massa.
VALENTINI Antonio.	Foggia	Bari.
D'AGOSTINO Arnaldo.	Reggio Calabria	Catanzaro.
ALBANO Alfredo.	Roma	Perugia.
TROIANO Nicola.	Avellino	Perugia.
PAGLINO Antonio.	Roma	Frosinone.
CANEPA Pier Giovanni.	Savona	Savona.
INSENGA Gerolamo.	Siracusa	Arezzo.
FICINI Carlo.	Livorno	Livorno.
DE NICOLAIS Giulio.	Napoli	Arezzo.
CAPONE Gino.	Salerno	1 alpini.
IMONDI Romeo.	Gaeta	Perugia.

BOLLANO Giovanni.	Torino	Torino ovest.
DEL MONTE Remo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
DE MARIA Enrico.	Milano	Lodi (42).
CARAVELLI Domenico.	Reggio Calabria	Piacenza est (25).
MEZZERA Costantino.	Como	Como.
BASOLI Gavino.	Sassari	Ozieri S.
TRAPANI Carlo.	Pesaro	Fano (94).
BOZZANCA Salvatore.	Siracusa	Torino ovest.
GRAZIANI Giovanni.	Lucca	Massa.
ERRIGO Amedeo.	Messina	Perugia.
BELTRAMINI Alessandro.	Casale Monferrato	1 alpini.
BRIZZI Francesco.	Reggio Calabria	Perugia.
ALBANI Alessandro.	Pavia	Tortona (43).
GIAMMATTEO Demetrio.	Aquila	Chieti Ven.
BACCHINI Alfredo.	Padova	Verona Ve. (80).
LECCISI Vincenzo.	Lecce	Bari.
DUC Camillo.	Ivrea	Ivrea (54).
VITOLO Giuseppe.	Napoli	Pistoia.
COLOMBO Guido.	Milano	Lodi (42).
GENTILE Raffaele.	Bari	Bari.
MADOLINI Amleto.	Bologna	Pistoia (83).
GENOVESI Antonio.	Reggio Calabria	Perugia.
COFFO Albino.	Sacile	Siena Trev. (55).
GIAMMUSSO Calogero.	Caltanissetta	Pistoia.
CORGAZZI Camillo.	Milano	Torino ovest.
CAPASSO Attilio.	Napoli	Pistoia.
CAVARI Italo.	Padova	Verona Vi.
DE NICOLA Guglielmo.	Nola	Pistoia.
GHIARI Gabriele.	Milano	Lodi.
DE LONGIS Mario.	Benevento	Pistoia.
LINI Dino.	Firenze	Firenze nord-ovest.
BUNDO Ugo.	Salerno	Pistoia.
CAVALLI Carlo.	Alessandria	Alessandria A. (38).
COCCIA Elia.	Nola	Pistoia.
ANDREOLETTI Antonio.	Novara	Novara (23).
ERCOLO Alfonso.	Campobasso	Firenze nord-ovest.
ICI Mario.	Trapani	Firenze Ud.
DE LAURENTIIS Giovanni Battista.	Napoli	Novi Ligure (44).
COBESSO Aldo.	Venezia	Siena Trev. (55).
STANZA Romualdo.	Palermo	Pistoia.
ICOLINO Pietro.	Cuneo	Cuneo.
DI MONACO Michele.	Orvieto	Viterbo.
CAVOLI Lodovico.	Milano	Novara V. sud (24).
DI MONACO Pasquale.	Caserta	Pistoia.
VIDIFREDI Giacinto.	Novara	Mondovì (34).
DE ROSA Tullio.	Roma	Lodi.
VALLISNERI Alcide.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
DITTA Gabriele.	Salerno	Bari.
CLEMENTE Vittorio.	Lodi	2 alpini.
LITTERI Giuseppe.	Palermo	Chieti Ven.
LUNO Giovanni.	Catania	Pistoia.
DAl'Oddone.	Cagliari	Ozieri S.
LAZZAR Pasquale.	Reggio Calabria	Pistoia.
VALDO Domenico.	Castrovillari	Pistoia.
GALI Grisaldo.	Siena	Siena (87).
GRIERI Amedeo.	Napoli	Pistoia.
VANI Giacinto.	Voghera	Novara V sud (24).
[illegible] Gustavo.	Palermo	Perugia.

GIOMBINI Siro.	Ancona	Ancona.
MAGGIO Francesco.	Catania	Perugia.
BEVILACQUA Alberto.	Vicenza	Verona Vi.
LEANZA Salvatore Aurelio.	Cefalù	Catania.
BERTOLDI Angelo.	Pavia	Tortona (43).
PANSINI Armando.	Bari	Bari.
ZAMPRONI Pierino.	Pavia	Lodi.
CONTI Roberto.	Salerno	Pistoia.
BELTRAMINI Carlo.	Pavia	5 alpini.
FRASSIMITO Gaetano.	Lecce	Bari.
PLACIDI Filippo.	Aquila	granatieri Roma (1).
LO BELLO Rosario.	Siracusa	Pistoia.
BOVERA Fausto.	Pavia	Tortona (43).
PREMUROSO Italo.	Foggia	Pistoia.
QUERINI Guido.	Sacile	Firenze Ud. (2).
NICOSIA Francesco.	Catania	Pistoia Bell. (56).
POLONI Mario.	Bergamo	8 alpini.
CALABRESE Francesco.	Napoli	Bari.
MAINA Tommaso.	Lodi	Cremona.
PIRO Vittorio.	Napoli	Pistoia Bell. (56).
PASQUALE Angelo.	Sacile	Firenze Sac. (1).
PATRUNO Domenico.	Bari	Bari.
MARRAS Giovanni.	Sassari	Ozieri S.
VACCA Michele.	Bari	Ozieri C.
GALLANI Mario.	Padova	Verona Vi.
CARDILLO Ignazio.	Messina	Pistoia Bell. (56).
BACCHION Eugenio.	Venezia	8 alpini.
FERRANTE Antonio.	Campobasso	Pistoia Bell. (56).
VENUTI Felice.	Sacile	Novara V. sud (24).
SANTORO Luigi.	Lecce	Lodi.
MAINI Luigi.	Bologna	Ravenna (28).
GUIDO Salvatore.	Catanzaro	Perugia.
PREVE Angelo.	Cuneo	Mondovì (34).
BARILE Carlo.	Bari	Lodi.
CALDERONI Giovanni Battista.	Ravenna	8 alpini.
ROMA Michele.	Gaeta	Perugia.
CERVI Vittorio.	Milano	8 alpini.
GRIMALDI Antonio.	Roma	Viterbo.
PATINI Alberto.	Napoli	Pistoia Bell. (56).
NIFOSI Michele.	Siracusa	Pistoia Bell. (56).
BARBI Ermete.	Modena	Reggio Emilia.
CRAPIO Francesco.	Messina	Pistoia Bell. (56).
BERGAMASCHI Aldo.	Alessandria	1 alpini.
SBISA' Enrico.	Bari	Bari.
GANDOLFI Giorgio.	Modena	Reggio Emilia.
AGOSTA Rosario.	Trapani	Pistoia Bell. (56).
CATTIBINI Angelo.	Pinerolo	Torino ovest.
ALTIERI Feliciano.	Avellino	Pistoia Bell. (56).
COZZA D'ONOFRIO Raffaele.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MAZZAGLIA Concetto.	Messina	Pistoia Bell. (56).
PERFUMO Andrea.	Alessandria	Torino ovest.
MESSANA Antonino.	Trapani	Pistoia Bell. (56).
MORICI Benedetto.	Cefalù	Pistoia Bell. (56).
DI STEFANO Giuseppe.	Palermo	Firenze Ud.
ROMUZZI Giuseppe.	Casale Monferrato	Alessandria C. (37).
DI VITA Gustavo.	Trapani	Torino ovest.
CANTAMESSA Vittorio.	Novara	Novara V. sud (24).
PRENCIPE Gaetano.	Foggia	Torino ovest.

DELITALA Giovanni.	Sassari	Ozieri S.
BARRA CARACCIOLO Giuseppe.	Reggio Calabria	Firenze Ud. (2).
MARCHI Athos.	Vicenza	Verona Vi.
DI PIETRA Sebastiano.	Caltanissetta	Firenze Ud. (2).
TREVI Carlo.	Ancona	Ancona.
BARBA Mario Oberdan.	Lecce	Bari.
MEZZA Raffaele.	Nola	Firenze Ud. (2).
LA ROSA Francesco.	Catania	Arezzo (70).
BRACCIONI Giuseppe.	Pesaro	Fano (94).
LO TITO Antonio.	Barletta	Bari.
MORESCHETTI Giacomo.	Brescia	Lodi.
GAUDIO Angelo.	Cefalù	Verona Vi.
MAGGI Enrico.	Roma	Perugia.
ZONZI Pasquale.	Campagna	Piacenza est.
DELLO RUSSO Giuseppe.	Barletta	Bari.
SPAMPANATO Pasquale.	Nola	Perugia.
MONTI Paolo.	Genova	Piacenza est.
GREGORI Giuseppe.	Macerata	Macerata.
MILESI Pietro.	Sacile	Firenze Sac. (1).
URCIOLI Mario.	Avellino	Firenze Ud. (2).
ESPOSTO ALIAS VITALI Guido.	Pesaro	Ancona.
ZACCO Rodolfo.	Palermo	Firenze Ud. (2).
FIORINI Aldo.	Ferrara	Ferrara.
LA MOTTA Giovanni.	Benevento	Firenze Ud.
DELLA ROCCA Antonio.	Foggia	Perugia.
SPEDALE Giuseppe.	Palermo	Firenze Ud.
MORGOTTI Luigi.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
COLETTA Antonino.	Messina	Firenze Ud.
BOTTI Francesco.	Spoleto	Perugia.
GENTILI Ivo.	Macerata	Macerata.
PERNIGOTTI Mario.	Alessandria	Torino ovest.
CARACO' Corrado.	Siracusa	Firenze Ud.
PERICO Davide.	Bergamo	Lodi.
DE IORIO Ugo.	Napoli	Lodi.
BLASI Ferdinando.	Ancona	Ancona.
GUBERNALE Giovanni Mario.	Girgenti	Ivrea (54).
SCIANDRA Giuseppe.	Mondovì	1 alpini.
CONTARINI Giuseppe.	Palermo	Firenze Ud.
GIUSTO Teofilo.	Mondovì	Mondovì (34).
MAZZARELLA Antonio.	Siracusa	Firenze Ud.
LOVATO Dino.	Rovigo	Verona Vi.
NOVARO Nicola.	Genova	Novi Ligure (44)
PARRAVICINI Luigi.	Milano	Lodi.
MESSINA Giovanni.	Messina	Firenze Ud.
PEIRONE Amedeo.	Mondovì	1 alpini.
GRANDE Gaetano.	Lecce	Firenzen Ud.
ROTONDO Leonardo.	Massa Carrara	Livorno.
COLONNA Giuseppe.	Taranto	Catania.
MILONE Luigi.	Torino	Torino ovest.
SMECCA Giulio.	Girgenti	Firenze Ud.
MARENA Giovanni.	Foggia	Firenze nord-ovest.
POLLICE Pietro.	Caserta	Piacenza est.
PEROTTI Bruno.	Verona	Verona Vi.
STINGONE Francesco.	Avellino	Firenze Ud.
MARTINI Leonardo.	Genova	1 alpini.
D'ANDREA Anselmo.	Barletta	Firenze Ud.
BARGIONI Eugenio.	Firenze	Firenze nord ovest.
BIANCO Virgilio.	Catania	Firenze Ud.

PACI Mario.	Macerata	Macerata.
PETA Alessandro.	Frosinone	Perugia.
PANETTA Renato.	Frosinone	Perugia.
SOTTOMANO Giulio.	Napoli	Firenze Ud.
CARUSO Amedeo.	Campobasso	Firenze Ud.
TANZARELLA Andrea.	Palermo	Firenze Ud.
ROLANDO Pietro.	Genova	Tortona (43).
BUDANO Giuseppe.	Girgenti	Firenze Ud.
PICCHI Scipione.	Firenze	Firenze nord-ovest.
ARENA Antonino.	Palermo	Mantova.
MANCINI Marcello.	Verona	Verona Vi.
DAIDONE Roberto.	Salerno	Firenze Ud.
SARTOGO Arrigo Pietro.	Sacile	Firenze Ud. (2).
NAITANA Simone.	Sassari	Ozieri S.
BONETTO Emilio.	Casale Monferrato	Novara (23).
MASTROSERIO Nicola.	Bari	Firenze Ud.
FORTINI Mario.	Firenze	Firenze Sac. (1).
PAMPILLONIA Ernesto.	Palermo	Firenze Ud.
GRAUSO Francesco.	Caserta	2 alpini.
COMAS Bonaventura.	Catanzaro	Firenze Ud.
BONICELLI Dino Alfredo.	Forlì	Reggio Emilia.
RAXA Mariano.	Caltanissetta	Firenze Ud.
MILANO Remigio.	Vercelli	Novara.
GIOVINAZZO Edoardo.	Reggio Calabria	2 alpini.
MANDEL Roberto.	Firenze	2 id.
CANALE Raffaele.	Genova	Novi Ligure (44).
GHINASSI Giovanni.	Livorno	Livorno.
LEOPIZZI Angelo.	Lecce	Firenze Ud.
CHITI Rutilio.	Massa Carrara	Massa.
RUBINO Gaetano.	Gaeta	Firenze Ud.
ASSO Mario.	Massa Carrara	Livorno.
ROSSI Pietro.	Roma	Spoleto (52).
DUFOUR Antonio.	Savona	Savona.
NICCOLINI Tito.	Roma	Viterbo.
VIGLIETTA Carlo.	Perugia	Perugia (51).
ROMEO Mariano.	Messina	Novara (23).
ALFISI Salvatore.	Palermo	Firenze Ud.
GIUFFRIDA Carmelo.	Catania	Firenze Ud.
FERRARIS Enrico.	Forlì	Firenze nord-ovest.
PESCITELLI Vincenzo.	Benevento	Firenze Ud.
GIUDICI Sirio.	Massa Carrara	Massa.
PERRONE Pietro.	Taranto	Firenze Ud.
CAMPANELLA Antonino.	Siracusa	Novara (23).
TOSI Alfredo.	Bari	Ancona.
MICHI Umberto.	Milano	Lodi.
GALEPPI Gaetano.	Taranto	1 alpini.
BRESSO Attilio.	Sacile	Firenze Sac. (1).
CARUSO Giacomo.	Siracusa	Firenze Ud.
MOGLIA Luigi.	Casale Monferrato	Savona.
RANDAZZO Rosolino.	Catania	Firenze Ud.
FERRONI Giacomo.	Verona	8 alpini.
CACCIA Prospero.	Catania	Firenze Ud.
CULCASI Vito.	Trapani	Firenze Ud.
TAMBURELLO Giovanni.	Palermo	Firenze Ud.
ACCIAIOLI Angelo.	Pistoia	Firenze nord-ovest.
CAMPAGNA Gaspare.	Trapani	Firenze sud-est.
STORANI Furio.	Ancona	Ancona.
MILONE Giovanni.	Napoli	Ravenna (28).

RUBELE Egidio.	Verona	Verona VI.
PENNISI Rosario.	Avellino	Ravenna (28).
DI GIOVANNI Giovanni.	Catania	Novara (23).
RISICA Francesco.	Palermo	Ravenna (28).
PINTO Luigi.	Genova	Tortona (43).
CONTU Ottavio.	Sassari	Ozieri C.
CAGALLI Francesco.	Verona	Verona VI.
GRIPPO Nicola.	Avellino	2 alpini.
BOTTURI Giovanni.	Brescia	Lodi.
CAMMILLETTI Alfredo.	Roma	Viterbo (60).
ARCAMONE Alfonso.	Verona	Novara (23).
CLEMENTINI Ettore.	Macerata	Macerata.
DE INNOCENTIIS Luigi.	Torino	Novara (23).
ARBITRIO Santo.	Catanzaro	Ravenna.
PALMIERI Pasquale.	Genova	Savona.
RICCI Luigi.	Cosenza	Pistoia (83).
GIANNELLI Fernando.	Siena	Siena (87).
CALESTINI Dario.	Genova	granatieri Parma (2).
PITTAVINO Giovanni.	Cuneo	Cuneo.
LICHERI Salvatore.	Cagliari	Ozieri C.
MARCHI Francesco.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PERLA Arderio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
ROLLA Mario.	Ivrea	Novara (23).
SCARDIGLI Renato.	Roma	Pistoia (83).
PLATNER Mario.	Mondovì	2 alpini.
CAZZOLA Nereo.	Verona	8 id.
MELENDEZ Francesco.	Milano	Lodi.
GOGLIA Armando.	Benevento	Ravenna.
ROSIELLO Umberto.	Bologna	Ravenna.
LONGO Giovanni Battista.	Bari	Ravenna
MELE Raffaello.	Cosenza	Cosenza (19).
NATALI Floro.	Roma	Pistoia (83).
VERSI Armando.	Livorno	Livorno.
DI STEFANO Mario.	Siracusa	Ravenna.
BUYET Fosco.	Firenze	Firenze sud-est.
FRARACCI Vincenzo.	Campobasso	8 alpini.
CARLETTI Lorenzo.	Arezzo	Arezzo (70).
TONI Pasquale.	Avellino	Ravenna.
BERTOLISSI Marcello.	Sacile	Reggio Emilia.
ALIBERTI Giuseppe.	Perugia	Arezzo (70).
MARIANI Goffredo.	Milano	Lodi.
SENA Vincenzo.	Girgenti	Ravenna
PRATI Arnaldo.	Milano	Lodi.
BORGOGNO Giovanni.	Pinerolo	Cuneo.
CASPARRI Attilio.	Lucca	Firenze Sac. (1).
ALLINA Ernesto.	Catania	Ravenna.
TOSI Gaetano.	Lodi	Lodi.
BARONE Giorgio.	Campobasso	Macerata.
COMOLA Guglielmo.	Genova	2 alpini.
BERUTI Armando.	Pistoia	Pistoia (83).
MAINI Gualtieri.	Forlì	Forlì.
VILLA Mario.	Campobasso	8 alpini.
BARZAN Luigi.	Sacile	Firenze Sac. (1).
GUARDIA Paolo.	Benevento	Ravenna.
BERRIGNO Matteo.	Catania	Ravenna.
ROSA Flaminio.	Avellino	Ravenna.
CLAVO Francesco.	Savona	Savona.
TIELLO Raffaele.	Napoli	Ravenna.

VOGLINO Riccardo.	Savona.
AMMARTINO Francesco.	Caltanissetta.
PASI Renato.	Firenze.
TRACUZZI Giuseppe.	Messina.
VITTORI Giuseppe.	Verona.
CAMASSA Nino Bixio.	Lecce.
GALANTARA Serafino.	Pesaro.
GIULIANO Eugenio.	Siracusa.
QUADRI Giuseppe.	Livorno.
SCIRCOLI Mario.	Frosinone.
CARBONE Antonino.	Messina.
DAMIANI Giuseppe.	Palermo.
SOLINAS Luigi.	Livorno.
SESTI Carlo.	Napoli.
CHIRI Enrico.	Torino.
FANTINI BONVICINI Pietro.	Orvieto.
PELISSERO Giuseppe.	Torino.
BORRÈ Vittorio.	Novara.
PASCAL Natale.	Milano.
GINCINNATI Arcangelo.	Bari.
SABRAN Giuseppe.	Livorno.
GRASSI Gaetano.	Catanzaro.
CALDERARO Giuseppe.	Palermo.
VIRDIA Mario.	Reggio Calabria.
LENCI Carlo.	Massa Carrara.
CHIRIACO Francesco.	Catanzaro.
BIBBI Gino.	Massa Carrara.
MEDORI Elia.	Orvieto.
MONTEVERDE Ernesto.	Genova.
LEONE Teodorico.	Foggia.
BORTOLUZZI Giuseppe.	Belluno.
BERTÈ Antonio.	Messina.
ORNATI Arturo.	Pavia.
MERIGGI Mario.	Firenze.
TURINA Giuseppe.	Vercelli.
DI STEFANO Salvatore.	Palermo.
FRANZONI Bruno.	Milano.
MILANTI Ezio.	Sassari.
BITTASI Folco.	Milano.
D'AURIA Pietro.	Catania.
PRANTONI Mario.	Lucca.
LECCE Orazio.	Salerno.
FALCONY Ferdinando.	Arezzo.
ZANNELLI Matteo.	Messina.
FONTENI Antonio.	Brescia.
ZACCARIA Guido.	Lecce.
SCIUTI Giuseppe.	Catania.
FARINA Mario.	Sassari.
MEDOLA Amedeo.	Bologna.
LARUCCIA Stefano.	Bari.
BACCETTI Gaetano.	Lucca.
JACINO Nuhzio.	Siracusa.
FORTI Mario.	Roma.
NOTARO Ugo.	Catanzaro.
GENOVESI Angelo.	Alessandria.
CRISCUOLI Gabriele.	Avellino.
ADAMI Vartan.	Lucca.
DI BLASI Alfredo.	Palermo.

Savona.	
Ravenna.	
Firenze sud-est.	
Ravenna.	
Mantova.	
Ravenna.	
Macerata.	
Novi Ligure.	
Piacenza est.	
Lodi.	
Forlì.	
Forlì.	
Ozieri C.	
Forlì.	
Novara.	
Forlì.	
1 alpini.	
2 id.	
8 id.	
Forlì.	
Lodi.	
Forlì.	
Forlì.	
Forlì.	
Tortona (43).	
Forlì.	
Tortona (43).	
Pistoia (83).	
Novi Ligure.	
Forlì.	
8 alpini.	
Forlì.	
granatieri Parma (2).	
Firenze sud est.	
2 alpini.	
Forlì.	
Mantova.	
Ozieri C.	
8 alpini.	
Forlì.	
Tortona (43).	
Tortona.	
Arezzo (70).	
Tortona.	
8 alpini.	
Tortona.	
Ferrara.	
Cagliari.	
Cremona.	
Tortona.	
Pistoia (83).	
Tortona.	
Tortona.	
Tortona.	
Alessandria C (37).	
Tortona.	
Pistoia.	
Tortona.	

CESARETTI Ugo.	Ancona	Ravenna.
D'AGATA Alfio.	Messina	Tortona.
BANDIERA Alfredo.	Palermo	Tortona.
GERMANI Giuseppe.	Salerno	2 alpini.
DAL PINO Mario.	Lucca	granatieri Parma (2).
PENNACCHIA Vincenzo.	Bari	Tortona.
CAIROLI Andrea.	Genova	Novi Ligure.
AGOSTINACCHIO Enrico.	Foggia	Tortona.
INVERNIZZI S.sto.	Pavia	Novara V sud.
VOLPE Valentino.	Bari	Tortona.
MORSELLI Camillo.	Monza	Novara.
CUCINOTTA Giovanni.	Messina	Tortona.
MARTINAZZOLI Vincenzo.	Brescia	Mantova.
RICCI Teodoro.	Barletta	2 alpini.
ROSSINI Umberto.	Varese	Novara V sud.
SAJEVA Pietro.	Girgenti	Mantova.
TALMELLI Dante.	Bologna	Forlì.
FERRAUTO Paolo.	Siracusa	Mantova.
GALLENI Mario.	Pistoia	Firenze sud-est.
MESSERE Eduardo.	Napoli	Mantova.
CRISTIANO Antonio.	Foggia	Mantova.
BARZAN Felice.	Sacile	8 alpini.
VARONE Michelangelo.	Roma	Piacenza est.
MEZZANO Luigi.	Casale Monferrato	Novara.
LAMANNA Mario.	Campagna	Piacenza est.
LUCIONI Luigi.	Milano	2 alpini.
RUFFOLO Nicola.	Bari	Mantova.
DELL'OMODARME Ugo.	Lucca	Siena (87).
NAVARRA Giuseppe.	Messina	Mantova.
SANTINI Giorgio.	Ferrara	Reggio Emilia.
PALA Francesco.	Cagliari	Ozieri C.
DUTTO Donato.	Cuneo	Cuneo.
JAROSSI Luigi.	Benevento	Mantova.
LA BRUNA Stanislao.	Siracusa	Reggio Emilia.
CANGIANO Carmine.	Napoli	Mantova.
ISOPO Papirio.	Massa Carrara	Tortona (43).
MICCIONE Raffaele.	Napoli	Mantova.
SACUTO Beniamino.	Livorno	Ozieri C.
BOTTIGLIERO Vittorio.	Napoli	Mantova.
CARPINELLA Carlo.	Piacenza	2 alpini.
TENNERIELLO Alberto.	Salerno	Piacenza est.
SERBOLISCA Angelo.	Lecco	Verona Vi.
LEARDI Fulvio.	Voghera	Novi Ligure.
CARBONARA Francesco.	Catania	Mantova.
DI BELLA Gaetano.	Messina	Mantova.
BRACCIALARGHE Ubaldo.	Macerata	Mantova.
LIPOLLIS Martino.	Potenza	Mantova.
REALE Giulio.	Roma	1 alpini.
MUSTO Luigi.	Napoli	Mantova.
LEGOTTA Luigi.	Catanzaro	Mantova.
MERCURIO Egidio.	Napoli	Mantova.
STOPPELLI Nicola.	Bari	Verona Vi.
CORIGLIONE Francesco.	Taranto	Verona Vi.
GALLI Luigi.	Varese	Novara V sud.
MESSINA Domenico.	Catanzaro	Novara.
BONANNO Luigi.	Messina	Verona Vi.
LOTTI Pompeo.	Roma	Piacenza est.
SANTASSO Antonio.	Torino	2 alpini.

ALFIERI Ugo.	Avellino	Verona Vi.
FAVRETTI Mario.	Firenze	Firenze sud-est.
DE ROSA Antonio.	Taranto	Verona Vi.
TOSCHI Romolo.	Modena	Reggio Emilia.
BARI Nicolo.	Ancona	2 alpini.
DEL GROSSO Francesco.	Parma	Reggio Emilia.
RUGGERI Antonio.	Catania	Verona Vi.
VIGNALI Lieto.	Livorno	Firenze sud est.
CERCHIAI Silvio.	Lucca	Firenze sud est.
CALIGARIS Luigi.	Vercelli	Novara.
PELLEGRINO Orazio.	Lecce	Verona Vi.
PANZACCHI Piero.	Bologna	Reggio Emilia.
SPAGNOLI Attilio.	Firenze	Firenze sud est.
MORBIDUCCI Alfredo.	Ancona	Piacenza est.
CAMPA Daniele.	Lecce	Verona Vi.
OTTONE Eugenio.	Genova	Firenze Ud.
JACONO Federico.	Napoli	Firenze sud-est.
TARANTINI Giuseppe.	Arezzo	Firenze sud-est.
MASSAFRA Biagio.	Taranto	Verona Vi.
ROSSI Giambattista.	Mondovì	1 alpini.
GALLINARO Luigi.	Gaeta	Piacenza est.
MANFREDI Giuseppe.	Mondovì	Cuneo.
TRENTO Paolo.	Girgenti	Verona Vi.
SIRACUSA Benedetto.	Torino	Reggio Emilia.
SPANO Giovanni.	Castrovillari	Verona Vi.
BOTTI Felice.	Venezia	Verona Vi.
PALUMBO Armando.	Benevento	Verona Vi.
TEDESCHI Ettore.	Verona	Verona Vi.
MANTEO Gaetano.	Caltanissetta	Verona Vi.
RIGONI Cristiano.	Vicenza	Novara V sud.
FOLINO Oreste.	Catanzaro	Verona Vi.
ARRIGONI Santo.	Novara	Ozieri C.
DI PISA Antonino.	Caltanissetta	Verona Vi.
BASTONI Domenico.	Milano	Piacenza est.
TRAVERSO Domenico.	Napoli	Piacenza est.
LOMBARDO Carmelo.	Trapani	Piacenza est.
IMPERATRICE Raffaele.	Taranto	Verona Vi.
BRAGUTTI Luigi.	Mantova	2 alpini.
MURRONE Luigi.	Lecce	Verona Vi.
NASI Ercole.	Vercelli	Novara.
BALESTRIERI Tomaso.	Napoli	Piacenza est.
VIGNAPIANO Gabriele.	Salerno	Piacenza est.
MODUGNO Francesco.	Bari	Reggio Emilia.
COLUSSI Giuseppe.	Sacile	Firenze Sac. (1).
LAURIA Salvatore.	Palermo	Piacenza est.
SOZZANI Emilio.	Pavia	Tortona (43).
BARBA Francesco.	Lecce	Reggio Emilia.
AZZI Enrico.	Lucca	granatieri Parma (2).
FRANCESCHINI Cesare.	Ascoli Piceno	Reggio Emilia.
BOLZONI Aldo.	Milano	Novara V sud.
BELLANCA Antonino.	Palermo	Piacenza est.
AMADORI Pietro.	Bologna	Reggio Emilia.
FARINA Settimo.	Trapani	Piacenza est.
CACACE Anselmo.	Massa Carrara	Alessandria C (37).
TAMPONI Tito.	Sassari	8 alpini.
TRIMARCHI Salvatore.	Messina	Reggio Emilia.
SALVEMINI Francesco.	Barletta	Reggio Emilia.
DOGLIO Enrico.	Alessandria	Alessandria C (37).

GRIFEO Edgardo.	Siracusa — Reggio Emilia.
LUGANO Guido.	Voghera — Tortona (43).
LACCETTI Michele.	Chieti — Reggio Emilia.
DE ROCCO Eugenio.	Sacile — Firenze Sac. (1).
PERRETTA Donato.	Barletta — 8 alpini.
QUIRICI Giulio.	Lucca — Firenze sud-est.
BALDASSARRE Giuseppe.	Reggio Calabria — Novara.
PRADA Luigi.	Milano — Novara V sud.
EBOLI Attilio.	Caserta — Novara.
ESPOSITO Giuseppe.	Gaeta — Piacenza est.
PISANO Francesco.	Cagliari — Ozieri C.
MOSCHINI Giuseppe.	Mantova — 8 alpini.
TONNARELLI Alfo so.	Roma — Piacenza est.
ANDREONI Angelo.	Savona — Tortona (43).
MARGIOTTA Giuseppe.	Reggio Calabria — Reggio Emilia.
CECCHINI Guido.	Lucca — Tortona (43).
DE VINCENTI Tommaso.	Cosenza — 8 alpini.
DE MATTIA Federico.	Napoli — Piacenza est.
LEONE Alfredo.	Cefalù — Piacenza est.
HELLMANN Ernesto.	Milano — Novara V sud.
CASTALDI Giovanni.	Napoli — Piacenza.
PASQUALE Tomaso.	Verona — Mantova.
GRANATO Filippo.	Caltanissetta — Reggio Emilia.
GANDOLFO Cherubino.	Venezia — Firenze Sac. (1).
LANTERI Luigi.	Siracusa — Reggio Emilia.
MASINI Giuseppe.	Padova — Firenze Sac. (1).
SGRO' Giuseppe.	Messina — Reggio Emilia.
MORTARINO Annibale.	Pavia — Novara.
PASTORELLO Gaetano.	Caltanissetta — Reggio Emilia.
SCORZA Ferdinando.	Catanzaro — Reggio Emilia.
MIGLIORINI Adelchi.	Rovigo — Novara.
RANCADORE Francesco.	Cefalù — Piacenza est.
ANGELETTI Manlio.	Macerata — Reggio Emilia.
PAPALINI Orlando.	Sulmona — Piacenza est.
SCHNEIDER Giovanni.	Vicenza — Piacenza est.
GRIECO Nicola.	Benevento — Piacenza est.
DE TROMBETTI Renato.	Verona — Piacenza est.
ALFIERI Gaetano.	Siracusa — Piacenza est.
MELLUSO Giuseppe.	Siracusa — Piacenza est.
TORRE Michele.	Trapani — Piacenza est.
CERRETO Saverio.	Caserta — Piacenza est.
MONTELLA Renato.	Nola — Novara.
RUSCA Francesco.	Bergamo — Piacenza est.
DE NITTO Vincenzo.	Lecce — Piacenza est.
BERTOLA Antonio.	Cuneo — 1 alpini.
TROVATO Orazio.	Catania — Piacenza ovest (26).
ZAMBONI Epifanio.	Bologna — Piacenza ovest (26).
MINISSALE Antonino.	Catania — Piacenza ovest (26).
BETTINI Mario.	Ferrara — Piacenza ovest (26).
INGROSSO Giuseppe.	Napoli — Piacenza ovest (26).
BITTOLO BON Luigi.	Sacile — Firenze Sac. (1).
GIUDICE Angelo.	Palermo — Piacenza ovest (26).
BENIFEI Giulio.	Massa Carrara — Piacenza ovest (26).
PAVONE Giovanni.	Catania — Piacenza ovest (26).
VALDAMBRINI Ottavio.	Arezzo — Piacenza ovest (26).
GUTTADAURO Antonino.	Palermo — Piacenza ovest.
CALCAGNO Tullio.	Spoleto — Novara.
PIROZZI Giovanni.	Salerno — Piacenza ovest.

PASETTI Alessandro.	Firenze	8 alpini.
DORIA Gioacchino.	Napoli	Piacenza ovest.
PADELLI Fernando.	Arezzo	Piacenza ovest.
DEL GIUDICE Luigi.	Barletta	Piacenza ovest.
D'ADDA Mario.	Brescia	Piacenza ovest.
LAURA Giovanni Battista.	Porto Maurizio	Novi Ligure.
DI IEVA Riccardo.	Milano	Piacenza ovest.
SFORZA Leonardo.	Barletta	Novara.
GRASSI CONTI Claudio.	Reggio Emilia	Piacenza ovest.
CAMILLERI Antonino.	Girgenti	Piacenza ovest.
LISE Luigi.	Belluno	8 alpini.
PATELLI Arnaldo.	Teramo	Piacenza ovest.
LESCHIERA Giovanni.	Cuneo	Cuneo.
BELLOMO Rodolfo.	Bari	Bari.
DAPELLI Stefano.	Milano	Piacenza ovest.
PAGLIONE Luigi.	Chieti	Piacenza ovest.
MEI Guido.	Lucca	Piacenza ovest.
BOCHICCHIO Ernesto.	Potenza	Piacenza ovest.
ABRATE Alberto.	Genova	Brà (74).
DE FRANCESCO Tiberio.	Avellino	Cremona.
LUMBROSO Elia Vito Livio.	Livorno	1 alpini.
MARTELLI Giuseppe.	Reggio Calabria	Piacenza ovest.
BRIZIO Raimondo.	Cuneo	Mondovì (34).
SALVO Benigno.	Messina	Piacenza ovest.
BASSI Giovanni.	Firenze	Piacenza ovest.
AMENDOLA Mariano.	Messina	Piacenza ovest.
CARAPELLI Corrado.	Arezzo	Piacenza ovest.
D'AGOSTINO Francesco.	Napoli	Piacenza ovest.
TRAFFANO Giuseppe.	Casale Monferrato	Novara.
AMORE Giuseppe.	Siracusa	Piacenza ovest.
PICCOLI Ermes.	Sacile	8 alpini.
PORFIDIA Vincenzo.	Caserta	Piacenza ovest.
MELOTTI Enrico.	Bologna	Brà (74).
MARTINO Gaetano.	Messina	Piacenza ovest.
CAVINA Ennio.	Ferrara	Piacenza ovest.
BARGERO Giuseppe.	Mondovì	Mondovì (34).
PERONI Ferruccio.	Verona	8 alpini.
SPATAFORA Giuseppe.	Castrovillari	Piacenza ovest.
TANZARELLA Duilio.	Lecce.	Piacenza ovest.
MURATORIO Francesco.	Savona	Novi Ligure.
DI CASTRI Giovanni.	Lecce	Piacenza ovest.
PORTA Spirito.	Torino	Novara.
SCIUTO Salvatore.	Catania	Piacenza ovest.
VIALE Giovanni.	Firenze	Cremona.
COZZOLINO Mario.	Genova	Novi Ligure.
GARZILLI Francesco.	Piacenza	Piacenza ovest.
DI FRANCO Erminio.	Palermo	Novi Ligure.
BACHI Enrico.	Torino	Novara.
GANGI Francesco.	Palermo	Novi Ligure.
MAMBRETTI Felice.	Milano	Novara.
STRANGES Francesco.	Messina	Novi Ligure.
ROSSI Alberto.	Firenze	Novi Ligure.
GIULIANO Giuseppe.	Caserta	Novi Ligure.
ZAINI Amos.	Cremona	Cremona.
BASSANO Ferdinando.	Napoli	Novi Ligure.
FRANCISETTI GIANTELA Giacomo.	Voghera	Novara.
LOJUDICE Roberto.	Bari	Novi Ligure.

GREGOTTI Dino.	Novara	Novara.
VENTURA Dionisio.	Catanzaro	Brà (74).
MARZORATI Carlo.	Como	Novara V sud.
UBRIACO Amedeo.	Castrovillari	Novi Ligure.
FRUGIS Rocco.	Bari	Novi Ligure.
CAPECE MINUTOLO Giuseppe.	Napoli	Brà.
MOLETI Ernesto.	Messina	Brà.
FISICHELLA Rosario.	Siracusa	Cuneo.
DAZZI Alfonso.	Reggio Emilia	1 alpini.
BISCIOTTI Nicola.	Foggia	Cuneo.
PEZZI Alfredo.	Ravenna	Cuneo.
RICCIARDI Francesco.	Palermo	Cuneo.
INCERTI Annibale.	Frosinone	Cuneo.
BELLINA Annibale.	Palermo	Cuneo.
BANFO Mario.	Milano	Brà.
CONTINANZA Vincenzo.	Potenza	Mondovì (34).
VENTURA Silvio.	Cremona	Cremona.
DI NICOLO' Pasquale.	Campobasso	Novara.
SANSONI Guglielmo.	Bologna	Novara.
POLIZZI Enrico.	Caltanissetta	Novara.
RICCI Luigi.	Rovigo	Novara.
PALADINI Pantaleo.	Lecce	Novara.
MEMOLA Giuseppe.	Lucca	Novara.
FRASSANITO Luigi.	Lecce	Novara.
BRESADOLA Giuseppe.	Parma	1 alpini.
COLAZILLI Zopito.	Teramo	Novara.
CAJUMI Arrigo.	Torino	Novara.
ALCARO Giovanni.	Catanzaro	Cremona.
ROSSI Benedetto.	Lucca	Firenze Sac. (1).
LORDI Antonio.	Barletta	Novara.
ROSSI Leopoldo.	Bergamo	8 alpini.
ALTOMANI Pietro.	Reggio Emilia	1 id.
NARBONA Guido.	Torino	Novara.
SCANDALIATO Filippo.	Bari	Cremona.
LAVEZZONI Luigi.	Savona	Novara.
SISA Enrico.	Pesaro	Novara.
LIZIROLI Giulio.	Ferrara	Novara.
BALLATI Felice.	Caltanissetta	Novara.
BOFFELLI Cesare.	Cremona	Cremona.
GUERRISI Rinaldo.	Reggio Calabria	Novara.
ROMA Giuseppe.	Treviso	Novara.
MALFA Arturo.	Siracusa	Novara.
GRANATO Giovanni.	Lodi	Novara.
VALENZA Antonino.	Girgenti	Novara.
SARDI Angelo.	Casale Monferrato	1 alpini.
OROFALO Giacomo.	Lecce	Novara.
SIBONI Ernete.	Ravenna	Cremona.
REBUFFAT Cesare.	Napoli	Novara.
MANTELLI Paolo.	Alessandria	Alessandria C (37).
BARTOLUCCI Bartolo.	Ascoli Piceno	Novara.
PACE Edoardo.	Ivrea	Ivrea (54).
LENA Francesco.	Sassari	Ozieri C.
ALLARI Costanzo.	Mondovì	1 alpini.
MASCIARELLI Giuseppe.	Chieti	Novara.
MARCHISIO Vittorio.	Genova	Novara.
ANNICIELLO Sabino.	Avellino	Novara.
ANDREANI Fernando.	Massa Carrara	Novara V sud.
DOTTORINI Armando.	Roma	Novara V sud.

MENGA Giovanni.	Cremona	Cremona.
PECORARO Saverio.	Salerno	Novara V sud.
BARTOLOMEI Marco.	Vicenza	Novara V sud.
SCARANO Antonio.	Salerno	Novara V sud.
BELLUZZI Giuseppe.	Bologna	Cremona.
COZZOLINO Vincenzo.	Lecce	Novara V sud.
VILLA Enrico.	Milano	8 alpini.
DE BELLIS Luca.	Bari	Brà (74).
RUTOLI Ettore.	Bologna	Cremona.
AGLIETA Edoardo.	Bari	Brà (74).
BENELLI Giovanni.	Ravenna	Brà (74).
FIORENTINO Buonaventura.	Catania	Brà (74).
BOCCOLA Angelo.	Foggia	Brà (74).
DADDI Vincenzo.	Catania	Brà (74).
ORIGONI Max.	Milano	8 alpini.
VICINANZA Arturo.	N la	Brà (74).
MATTIOLI Ippolito.	Milano	8 alpini.
CUTRERA Renato.	Roma	Brà (74).
SORCE Agostino.	Girgenti	Brà.
CONTALDO Alessandro.	Lecce	Brà.
CONTI Guido.	Milano	1 alpini.
CORNACCHIONI Giovanni.	Campobasso	8 id.
FOA' Raffaele.	Verona	Brà.
BRUSTIA Davide.	Novara	Brà.
ZOLLI Mario.	Venezia	1 alpini.
PIPINO Marcello.	Torino	1 id.
NEGRI Eugenio.	Piacenza	Brà.
OCCARI Admeto.	Rovigo	Brà.
MORELLI Michele.	Castrovillari	Brà.
TREVES Emilio.	Torino	Brà.
VALSECCHI Mario.	Lecco	1 alpini.
RIZZONI Stefano.	Siracusa	Alessandria C (37).
MAZZIERI Pietro.	Parma	Brà.
GIANFERRARI Mario.	Reggio Emilia	granatieri Parma (2).
FRANZ Pierino.	Sarile	Brà.
TAVECCHIA Oreste.	Milano	Brà.
FERRARIS Alessandro.	Vercelli	Alessandria (37).

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

I seguenti militari, che hanno compiuto l'8° corso facoltativo allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918.

Gli aspiranti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 10 aprile 1918.

Per l'invio in zona di guerra degli aspiranti assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
FOCHETTI Fabrizio.	Roma	13 campagna.
MONTI Luciano.	Torino	6 fortezza.
RINALDI Guglielmo.	Livorno	2 id.
DENON Riccardo.	Milano	1 pesante campale.
DIENA Emanuele.	Torino	1 id. id.
CHIAVES Paolo.	Savona	6 fortezza.

CIOFFI Umberto.	Salerno	2 pesante campale.
BICCHI Mario.	Firenze	3 id. id.
FASSETTA Luigi.	Sacile	2 id. id.
CHEMELLO Giuseppe.	Vicenza	2 id. id.
ALMASIO Carlo.	Alessandria	27 campagna.
BIANCHI Giorgio.	Ravenna	7 fortezza.
PAPINI Alberto.	Ancona	1 pesante campale.
MAGNANI Bruno.	Milano	2 fortezza.
FOLONARI Giovanni.	Brescia	16 campagna.
FANTONI Francesco.	Bologna	8 fortezza.
LOMBARDI Paolo.	Torino	24 campagna.
DE NORA Oranzio.	Bari	1 pesante campale.
SCORPIONI Danilo.	Firenze	19 campagna.
SOSSI Luigi.	Savona	1 pesante campale.
MARINO Giovanni di Bernardo.	Cuneo	1 id. id.
ALBERTELLI Nullo.	Parma	2 id. id.
ROSAZZA PELA Claudio.	Vercelli	1 id. id.
LUCCHETTI Enrico.	Genova	1 fortezza.
BELOTTI Vittorio.	Milano	1 pesante campale.
FERRARI Carlo.	Como	1 id. id.
TADOLINI Scipione.	Roma	3 fortezza.
CASABASSA Vincenzo.	Alessandria	7 id.
VOLTOLIN Sante.	Genova	1 id.
ANGELI Vittorio.	Bari	2 pesante campale.
ACCELLI Francesco.	Avellino	2 id. id.
CASSINIS Amedeo.	Torino	6 fortezza.
MAROLA Gino.	Vicenza	9 id.
RIPAMONTI Giacomo.	Voghera	7 id.
GRA' Enrico.	Roma	13 campagna.
BONGHI Ruggiero.	Napoli	24 id.
GAIOLINI Guerrino.	Ancona	10 fortezza.
ROSSO Domenico.	Torino	6 id.
LAJOLO Guido.	Torino	1 pesante campale.
TIBERI Giorgio.	Perugia	20 campagna.
VIGITELLO Mario.	Torino	19 id.
ZANNONI Bernardo.	Ravenna	2 pesante campale.
EREDE Aldo.	Genova	1 montagna.
BERNI Arturo.	Mantova	27 campagna.
PONTANA Aldo.	Reggio Emilia	2 pesante campale.
MARIOTTI Ardelio.	Pistoia	19 campagna.
FERRERO-DE MICHELIS Mario.	Torino	2 pesante campale.
STUMPO Giuseppe.	Cosenza	3 fortezza.
SILVESTRI Vito.	Rovigo	3 id.
DATTRINO Oreste.	Vercelli	1 pesante campale.
MOSERA Alessandro.	Benevento	3 fortezza.
PASQUINI Gino.	Arezzo	7 campagna.
[illegible]IGLIETTI Oscar.	Torino	1 pesante campale.
[illegible]ATTRINO Giovanni.	Vercelli	1 id. id.
[illegible]RCADONNA Pietro.	Torino	6 fortezza.
[illegible]VIGLIO Galeazzo.	Bologna	3 campagna.
[illegible]IVALDI Ernesto.	Genova	1 fortezza.
[illegible]OCCHI Fortunato.	Firenze	19 campagna.
[illegible]AVAZZI Giuliano.	Bergamo	2 pesante campale.
[illegible]AZZINI Giorgio.	Torino	2 fortezza.
[illegible]OSSI Emanuele.	Roma	13 campagna.
[illegible]ORELLI Amedeo.	Firenze	19 id.
[illegible]ONGIOANNI Giovanni Battista.	Torino	1 pesante campale.
[illegible]ANCHI Bruno.	Firenze	2 id. id.

BORGHINI Vincenzo.	Arezzo	1 montagna.
MOLINARI Giuseppe.	Roma	6 fortezza.
FERRARI Paolino.	Parma	28 campagna.
MONTESANO Roberto.	Napoli	4 fortezza.
RICCI Carlo Alberto.	Firenze	10 campagna.
LAURIA Carmelo.	Girgenti	6 fortezza.
CAMPORA Marcello.	Savona	2 pesante campale.
CELADA Umberto.	Torino	6 fortezza.
PIZZARELLO Rodolfo.	Reggio Calabria	4 id.
DI NOI Salvatore.	Taranto	1 pesante campale.
BARDAZZI Plutarco.	Firenze	12 campagna.
BOLLA Ugo.	Bari	35 id.
PATTAROZZI Giuseppe.	Modena	2 pesante campale.
BONI Luigi.	Pavia	1 id. id.
BILLI Dino.	Bologna	8 fortezza.
PADOVANI Franco.	Ancona	2 pesante campale.
PANIZZA Ettore.	Alessandria	11 campagna.
DERCHI Tito.	Massa	2 fortezza.
PASCA Francesco.	Palermo	4 id.
LOLLI GHETTI Raffaele.	Genova	27 campagna.
MENTEGAZZI Servidio.	Vercelli	1 pesante campale.
ROSSIGNANI Pietro.	Novara	1 id. id.
WEIBLE Amerigo.	Livorno	32 campagna.
LEVI DEVEALI Dino.	Alessandria	7 fortezza.
MARINO Giovanni di Natale.	Torino	6 id.
ROMAGNOLI Luigi.	Piacenza	1 pesante campale.
GHERSI Albino.	Pavia	1 id. id.
PASQUINELLI Luigi.	Bologna	8 fortezza.
MUZZATI Mario.	Sacile	2 pesante campale.
MARENGHI Giuseppe.	Venezia	2 montagna.
RICCARDI Angelo.	Roma	8 fortezza.
VERONESI Arrigo.	Milano	3 montagna.
MORATA Alessandro.	Torino	1 id.
GHELARDONI Vittorio.	Firenze	reggimento campagna Pisa (7)
ZAGARESE Melchiorre.	Salerno	3 fortezza.
BASSI Dario.	Parma	3 id.
TREMI Giorgio.	Milano	27 campagna.
DE LA FOREST DE DIVONNE Emilio.	Torino	25 id.
FORESTI Gino.	Ravenna	2 pesante campale.
RADICI Roberto.	Bergamo	10 fortezza.
CASALE Emmanuele.	Napoli	3 id.
VENTUROLI Luigi.	Ancona	8 id.
GORGOSALICE Luigi.	Cremona	6 id.
PASSINO Antonio.	Sassari	reggimento campagna Pisa (7).
CAMBURSANO Giovanni.	Vercelli	6 fortezza.
PERLINI Fernando.	Bergamo	16 campagna.
BULLI Mario.	Firenze	19 id.
COLLINO Mario.	Torino	5 campagna.
STROCCHI Alfredo.	Ravenna	8 fortezza.
PRAVATO Luigi.	Treviso	1 id.
VENTURINI Luigi.	Padova	13 campagna.
FIORENTINO Raffaele.	Nola	13 id.
SIMONATTI Francesco.	Livorno	2 pesante campale.
MASI Ugo.	Roma	3 fortezza.
MAZZOLENI Dante.	Pesaro	1 montagna.
BAGNOLI Amos.	Reggio Emilia	15 campagna.
ROMUALDI Pasquale.	Teramo	34 id.
SESSA Gian Carlo.	Milano	27 id.

FERRARI Ettore.	Ancona	2 pesante campale.
PERULLO Renato.	Napoli	35 campagna.
RICCI Callisto.	Savona	10 fortezza.
DRAGO Giuseppe.	Genova	1 id.
GIARETTA Antonio.	Padova	2 pesante campale.
BELLI Camillo.	Venezia	8 fortezza.
MAGNANI Giovanni.	Parma	1 pesante campale.
PAOLA Secondo.	Casale	6 fortezza.
MANCINI Ettore.	Teramo	2 pesante campale.
SEPE Raffaele.	Napoli	3 fortezza.
BEDOTTI Tiberio.	Reggio Emilia	27 campagna.
BIETTI Leonida.	Reggio Emilia	2 pesante campale.
CATANZARO Ettore.	Cosenza	10 campagna.
FERRO Bartolomeo.	Venezia	2 pesante campale.
PECCI Emilio.	Pavia	9 campagna.
BENEDETTINI Ottorino.	Torino	5 id.
PEZZANI Carlo.	Massa	2 fortezza.
CIANI Luigi.	Forlì	3 campagna.
PIERI Giuseppe.	Lucca	7 id.
GUGLIELMI Guglielmo di Antonio.	Lecce	3 fortezza.
BIAGGI Francantonio.	Milano	3 montagna.
PITTARELLI Giovanni.	Torino	1 pesante campale.
PALAZZINI Giorgio.	Pesaro	2 id. id.
TALLVI Salvatore.	Pesaro	2 campagna.
BERTONI Ubaldo.	Torino	2 pesante campale.
SANMARTIN Luigi.	Venezia	2 id. id.
PISA Gilberto.	Ferrara	1 id. id.
MARCONI Giorgio.	Venezia	3 campagna.
NEGRO Marco.	Torino	6 fortezza.
BOLCHINI Alessandro.	Firenze	1 pesante campale.
GALLUPPI DI CIRELLA Pasquale.	Roma	2 id. id.
VIOLANTE Giacomo.	Bari	25 campagna.
CAO Ottavio.	Roma	13 id.
D'AMELIO Mario.	Napoli	1 pesante campale.
FRANCO Fausto.	Vicenza	2 montagna.
SUZZI Mario.	Forlì	30 campagna.
ABELLI Claudio.	Bergamo	1 montagna.
RAIMONDI Teofilo.	Forlì	3 campagna.
ABBIATI Franco.	Alessandria	1 pesante campale.
CARNEVALINI Salvatore.	Orvieto	3 fortezza.
PAGANO Arcangelo.	Messina	22 campagna.
SILENZI Manlio.	Roma	reggimento campagna Roma (13).
UGGE' Albino.	Milano	6 campagna.
COPPOLA Michele.	Reggio Calabria	3 fortezza.
GALLI Bartolomeo.	Torino	1 pesante campale.
CAVAZZOCCA-MAZZANTI Aldo.	Verona	9 fortezza.
ALFANI Massimo.	Napoli	24 campagna.
BERE Aldo.	Ancona	3 id.
ABATE Carlo.	Foggia	3 fortezza.
VANNICELLI Rufino.	Roma	3 id.
MANGANELLI Umberto.	Bologna	8 id.
BARBACCI Piero.	Siena	2 pesante campale.
FIORINI Enoch.	Verona	9 fortezza.
BUSTAFFA Giuseppe.	Piacenza	16 id.
CORDELLA Mario.	Sassari	reggimento campagna Roma (13).
BABOLNINI Michele.	Napoli	1 pesante campale.

BRUNO Giuseppe di Filippo.	Casale	1 id. id.
PAOLETTI Mario.	Firenze	7 campagna.
D'ATTIMIS MANIAGO Pier Antonio.	Sacile	5 fortezza.
PASCARELLA Mario.	Milano	3 id.
GIONCADA Ettore.	Pavia	9 campagna.
CIDOLIN Rodolfo.	Sacile	2 pesante campale.
BACCLI Ferdinando.	Bari	35 campagna.
ROMUALDI Giannino.	Orvieto	1 pesante campale.
D'ERRICO Luigi.	Napoli	7 campagna.
SCOTTO LAVINA Giovanni.	Napoli	24 id.
GOBBATO Giuseppe.	Venezia	8 fortezza.
PINZANI Luigi.	Vicenza	2 montagna.
ALTOVITI Aldo.	Firenze	3 fortezza.
FAZZINI Paolo.	Firenze	1 pesante campale.
FUSARI Giovanni.	Torino	1 id. id.
BIANCHI Ugo.	Voghera	11 campagna.
LATTERI Aldo.	Cefalù	22 id.
COLACI Sergio.	Roma	1 id.
GUERRIERO Ettore.	Napoli	24 id.
CARIOLA Carlo.	Roma	reggimento campagna Roma (13).
VIOLA Matteo.	Palermo	22 campagna.
BIDONE Lorenzo.	Voghera	1 fortezza.
BORELLA Giovanni.	Mantova	4 campagna.
BREGANT Ettore.	Vicenza	8 id.
PALMENTOLA Gino.	Lecce	1 pesante campale.
RABINO Alfredo.	Torino	5 campagna.
PRINA Pietro.	Pavia	1 pesante campale.
RUGGERONE Antonio.	Novara	1 id. id.
PIZZO Dante.	Roma	reggimento campagna Roma (13).
PICCO Vittore.	Vercelli	6 fortezza.
LANZA Raffaele.	Parma	28 campagna.
CARAVETTA Modestino.	Cosenza	1 pesante campale.
ROVIERA Cesare.	Vercelli	6 fortezza.
TAGLIORETTI Luigi.	Milano	9 campagna.
AVATO Ferdinando.	Napoli	1 fortezza.
MANTOVANI Ciro.	Parma	28 campagna.
PERINI Corrado.	Modena	8 fortezza.
MILESI Filippo.	Brescia	2 pesante campale.
PISTONE Giuseppe.	Palermo	24 campagna.
IACHELLI Gaetano.	Siracusa	4 fortezza.
ZANI Leopoldo.	Firenze	2 pesante campale.
BIASI Francesco.	Verona	3 fortezza.
RASTELLI Giuseppe.	Mantova	9 id.
FILIASI Francesco.	Napoli	24 campagna.
CLERICI Carlo.	Milano	9 id.
PAGANO Giorgio.	Palermo	31 id.
PELLERANO Antonio.	Bari	reggimento campagna Napoli (24).
PASQUARELLI Francesco.	Genova	1 pesante campale.
FAZIO Giacomo.	Campobasso	2 id. id.
CASSISA Salvatore.	Roma	3 fortezza.
TARPANI Tito.	Perugia	1 campagna.
BONORA Achille.	Ferrara	8 fortezza.
DE BARBIERI Federico.	Genova	1 pesante campale.
MONTI Pietro.	Torino	1 montagna.
GUIGLIA Giacomo.	Genova	3 id.

GERALDI Angelo.	Milano — 3 montagna.
MILONE Eugenio.	Torino — 1 id.
LANFRANCHI Giovanni.	Genova — 25 campagna.
PIETRANTONI Luigi.	Parma — 28 id.
FASOLI Mario.	Lodi — 4 id.
PANICALI Carlo.	Torino — 6 fortezza.
PASSERINI Eugenio.	Piacenza — 3 campagna.
MOSCA Salvatore.	Ancona — 5 fortezza.
MAROCCHI Arnaldo.	Mantova — 9 id.
GIGANTI Donato.	Potenza — 4 id.
TORRIANI Cesare.	Roma — 2 pesante campale.
COLOMBINI Guido.	Modena — 2 id. id.
CESSI Mario.	Cuneo — 6 fortezza.
GAMBINI Francesco.	Verona — 29 campagna.
VOZZA Cosimo.	Taranto — 3 fortezza.
DEL TREDICI Dino.	Lucca — 7 campagna.
PAGLIUCA Salvatore.	Caserta — 3 fortezza.
DEL PIANO Gino.	Vercelli — 1 pesante campale.
POLIN Gino.	Verona — 9 fortezza.
CORRADI Giuseppe.	Macerata — 5 id.
MARTINO Caio Mattio.	Potenza — 4 id.
LAURI Luigi.	Pavia — 9 campagna.
MILANESI Luigi.	Lecce — 6 fortezza.
DE FRANCESCO Renato.	Livorno — 29 campagna.
IANNELLI Pasquale.	Messina — 4 fortezza.
SMITH Oscar.	Bergamo — 3 montagna.
SILVATICI Giovanni.	Lucca — 2 fortezza.
PUCCINELLI Lorenzo.	Lucca — reggimento campagna Pisa (7).
WERTMULLER Federico.	Barletta — 3 fortezza.
VALENTINI Silvio.	Forlì — 2 campagna.
VASSETTA Mauro.	Roma — 8 id.
MASNATA Ernesto.	Cagliari — 1 fortezza.
COIRO Domenico.	Potenza — 9 id.
TARAVELLI Luigi.	Perugia — 1 pesante campale.
PERONE Giacomo.	Novara — 1 id. id.
NICOLINI Giovanni Battista.	Venezia — 20 campagna.
PIROCCHI Ulisse.	Teramo — 17 id.
PERONE Pacifico.	Napoli — 2 pesante campale.
BRUGNONI Severino.	Milano — 5 campagna.
MARINI Appollonio.	Orvieto — 2 fortezza.
TORRISI Giuseppe.	Catania — 23 campagna.
PEDRALI-NOY Carlo.	Brescia — 16 id.
CIANNELLA Mario.	Napoli — 14 id.
MAGINI Augusto.	Siena — 1 pesante campale.
BUTTINI Paolo.	Genova — 1 fortezza.
PREVITE Gaetano.	Reggio Calabria — 4 id.
TRAMONTANA Antonio.	Reggio Calabria — 1 pesante campale.
BARBERA Gaspero.	Firenze — 1 id. id.
BERTOTTI Carlo.	Novara — 1 id. id.
CERATI Antonio.	Milano — reggimento campagna Pavia (9).
PEDULLA' Domenico.	Roma — 16 campagna.
GHILARDI Guido.	Bologna — 8 fortezza.
MAZZOLENI Pietro.	Bergamo — 10 id.
GANORA Federico.	Novara — 1 pesante campale.
QUERCIOLI Luigi.	Lucca — 2 id. id.
PICCARDI Leopoldo.	Torino — 5 campagna.
COPPA Mario.	Gaeta — reggimento campagna Napoli (24).

BOTTINELLI Bruno.	Como	2 pesante campale.
TERZI Giacomo.	Siena	2 fortezza.
ZIBONI Mario.	Venezia	4 pesante campale.
MIANI Giacinto.	Ferrara	2 id. id.
MUSTILLI Domenico.	Napoli	reggimento campagna Napoli (24).
MENCACCI Mario.	Lucca	id. id. Pisa (7).
DE ZORZI Giuseppe.	Treviso	2 pesante campale.
BACIOCCO Giovanni Battista.	Genova	1 fortezza.
CAVAZZONI Federico.	Firenze	reggimento campagna Pisa (7).
DE ROSA Aurelio.	Venezia	id. id. Napoli (24).
CHIACCHIA Manlio.	Chieti	6 campagna.
ODDI Luigi.	Venezia	5 fortezza.
CASTELLI Alessandro.	Siena ..	2 pesante campale.
MAGRINI Ettore.	Novara	1 id. id.
BIDOLI Lorenzo.	Sacile	20 campagna.
MICELI Pietro.	Cefalù	4 fortezza.
FINI Giuseppe.	Pavia	reggimento campagna Pavia (9).
CAMELI Francesco.	Genova	1 pesante campale.
CASALE Ferdinando.	Campobasso	2 fortezza.
COSIMINI Giovanni Battista.	Bologna	2 pesante campale.
ROMANELLI Vincenzo.	Firenze	reggimento campagna Pisa (7).
MAZZONCINI Manlio.	Siena	32 campagna.
BERTELLI Renato.	Pistoia	1 fortezza.
FERRARINI Nereo.	Sacile	8 campagna.
VILLA Aldo.	Piacenza	21 id.
MUCCHI Gabriele.	Bologna	reggimento campagna Bologna (3).
DEL RE Giovanni Battista.	Genova	2 pesante campale.
TORNABONI Guglielmo.	Lucca	reggimento campagna Pisa (7).
MALUGANI Giuseppe.	Milano	6 campagna.
ZORZOLI Pietro.	Pavia	3 montagna.
ZAPPI Calisto.	Napoli	10 campagna.
PRESTIPINO CIARRITTA Vincenzo.	Messina	1 pesante campale.
PARISI Manlio.	Foggia	2 id. id.
DE FRANCHI Domenico.	Genova	3 montagna.
BUONVINO Camillo.	Roma	10 fortezza.
BASCHIERI Enrico.	Orvieto	8 id.
FUCCI Antonio.	Mantova	reggimento campagna Bologna (3).
PENTIMALLI Riccardo.	Napoli	1 fortezza.
GANGEMI Fortunato.	Reggio Calabria	28 campagna.
UNGARO Mario.	Livorno	20 id.
IACCARINO Raffaele.	Napoli	reggimento campagna Napoli (24).
FODERARO Domenico.	Catanzaro	17 campagna.
LARUSSA Achille.	Catanzaro	33 id.
ALESSANDRELLI Nicola.	Bari	35 id.
PUNZI Edoardo.	Salerno	2 pesante campale.
LOCATELLI Ettore.	Varese	29 campagna.
SALVI Enrico.	Messina	6 fortezza.
CIASCA Raffaele.	Barletta	2 pesante campale.
NITSCH Carlo.	Napoli	6 fortezza.
SERINO Renato.	Chieti	2 campagna.
BERRETTA Diego.	Spoleto	10 id.
ZANARDELLI Mario.	Brescia	reggimento campagna Bologna (8).
ORCHELLI Francesco.	Orvieto	2 fortezza.

PALADINO Pasquale.	Campagna	10 campagna.
BERTOTTI Claudio.	Novara	17 id.
CERIDI Antonio.	Forlì	reggimento campagna Bologna (3).
SALA Adelmo.	Torino	6 fortezza.
LAURETTI Filade.	Roma	2 pesante campale.
BOMBINI Angelo.	Cosenza	reggimento campagna Fossano (26).
GHERARDELLI Luigi.	Firenze	2 fortezza.
ALESSIO Salvatore.	Reggio Calabria	4 id.
ASTENGO Alessandro.	Genova	20 campagna.
OTTOLINA Mario.	Como	21 id.
SCIASCIA Romeo.	Foggia	35 id.
RIVOLTA Carlo.	Vercelli	6 fortezza.
SACCHI Luigi.	Pavia	reggimento campagna Pavia (9).
PREVEDELLO Luigi.	Lecce	4 fortezza.
TAITI Giuseppe.	Venezia	2 montagna.
DIAMANTE Santi.	Siracusa	26 campagna.
OBERZINER Lucillo.	Roma	reggimento campagna Terni (33).
GIACONE-GRIVA Aldo.	Torino	id. id. Venaria Reale (5).
BENZO Federico.	Palermo	4 fortezza.
PAOLETTI Giovanni.	Ravenna	31 campagna.
RAMANZINI Vincenzo.	Treviso	8 fortezza.
SERAO Carlo.	Napoli	reggimento campagna Napoli (24).
POMARICI Vittorio.	Potenza	8 fortezza.
PERRONI Luigi.	Castrovillari	4 id.
PELLICCIOLI Giacomo.	Bergamo	4 campagna.
REZZIA Eolo.	Pavia	1 montagna.
GEJMONAT Amedeo.	Torino	6 fortezza.
DE WITT Gaetano.	Ancona	5 id.
SCIACCALUGA Giuseppe.	Genova	3 montagna.
CECCARELLI Decio.	Spoleto	5 fortezza.
PISTOCCHI Luigi.	Ferrara	14 campagna.
BELLINI Manfredo.	Cremona	4 id.
DE PASQUALE Biagio.	Cosenza	20 id.
MAZZANTI Augusto.	Perugia	1 id.
MAGNI Giuseppe.	Ferrara	14 id.
ALBANESE Teodoro.	Reggio Calabria	reggimento campagna Alessandria (11).
PASTORE Ferruccio.	Torino	6 fortezza.
PICCININNO Giacomo.	Bari	4 id.
TODESCHINI Daniele.	Milano	7 id.
ASTERITI Leonardo.	Castrovillari	reggimento campagna Venaria Reale (5).
CAGLIARDI Michele.	Bari	10 campagna.
VANNI Giovanni.	Foggia	8 fortezza.
BRUNO Giuseppe di Salvatore.	Palermo	22 campagna.
LUGGIARI Enrico.	Varese	reggimento campagna Pavia (9).
UALANDI Pietro.	Bologna	id. id. Bologna (3).
ERLINI Marino.	Ascoli	5 fortezza.
ALOMO Gaetano.	Sacile	5 id.
DE BIASI Armando.	Genova	2 id.
ELFORTI Antonino.	Vicenza	21 campagna.
ORI Ernesto.	Sulmona	reggimento campagna Foligno (1).
ACCONE Adriano.	Torino	id. id. Venaria Reale (5).

BRUNORI Aldo.	Ravenna	27 campagna.
BEOLCHINI Roberto.	Pavia	reggimento campagna Pavia (9).
MIRANDA Carlo.	Massa	10 campagna.
MARTIGNONI Zelindo.	Mantova	9 fortezza.
FABBRI Angelo.	Ravenna	8 id.
PRANDONI Mario.	Milano	3 montagna.
DEL VECCHIO Scipione.	Verona	9 fortezza.
BASILE Francesco.	Palermo	12 campagna.
DE PASQUALE Lorenzo.	Torino	25 id.
CERIOLO Giovanni.	Savona	14 id.
BASSETTI Luigi.	Modena	8 fortezza.
SPERANZINI Antonio.	Siena	10 id.
ROSSI Giorgio.	Bologna	28 campagna.
D'ADDETTA Vincenzo.	Foggia	reggimento campagna Foligno (1).
SILLANI Sergio.	Roma	id. id. Terni (33).
VENEZIANI Remo.	Roma	id. id. Cremona (4).
FRANGI Aldo.	Roma	id. id. Pesaro (2).
CONSOLO Calogero.	Messina	4 fortezza.
PASTORE Michele.	Barletta	reggimento campagna Caserta (10).
GIAMPAOLI Terenzio.	Pesaro	2 campagna.
CENTAMORE Aldo.	Catania	36 campagna.
BALESTRIERI Federico.	Napoli	10 fortezza.
PERCOPO Carlo.	Roma	12 campagna.
DANESI Massimiliano.	Firenze	2 fortezza.
IMPALLOMENI Pietro.	Messina	34 campagna.
GABRIELLI Emilio.	Frosinone	1 montagna.
QUERCIO Gustavo.	Roma	1 id.
BARRESI Raffaele.	Palermo	36 campagna.
MALANDRUCCO Giovanni.	Frosinone	21 id.
ROSSI Giuseppe.	Genova	11 id.
PONZI Antonio.	Sassari	32 id.
UCKMAR Antonio.	Pesaro	8 fortezza.
GINATTA Mario.	Torino	2 montagna.
BORNATI Francesco.	Forlì	6 campagna.
PREDA Innocente.	Milano	reggimento campagna Pavia (9).
MONTANARI Mario.	Perugia	1 campagna.
PARENTI Alfredo.	Napoli	reggimento campagna Caserta (10).
LONGO Cesare.	Catania	4 fortezza.
CONDORELLI Carmelo.	Catania	4 id.
SCOLARI Sebastiano.	Siracusa	4 id.
PETRACCHI Leandro.	Varese	28 campagna.
PAPA Paolo.	Siracusa	9 fortezza.
DEMONTIS Emanuele.	Cagliari	2 id.
TAVELLA Luciano.	Alessandria	7 id.
DE CHIARA Giovanni.	Cosenza	reggimento campagna Foligno (1).
IZZO Gaspare.	Lecce	4 fortezza.
FERRERO Serafino.	Torino	1 montagna.
CRESPELLANI Tito.	Cagliari	2 fortezza.
SALVADORI Luigi.	Bologna	30 campagna.
CUOCO Tommaso.	Firenze	reggimento campagna Pisa (7).
CATINELLA Salvadore.	Aquila	18 campagna.
RICCELLAI Bernardo.	Firenze	reggimento campagna Venaria Reale (5).
LA PAROLA Guido.	Palermo	6 campagna.

LONGINOTTI Ambrogio.	Lecco — reggimento campagna Pavia (9).
PENOGLIETTO Luigi.	Torino — id. id. Rivoli (25).
D'ASCOLA Antonino.	Reggio Calabria — 17 campagna.
ABBIATI Mario.	Alessandria — 1 pesante campale.
BARONI Pietro.	Lucca — reggimento campagna Pisa (7).
DAMATO Antonio.	Foggia — 26 campagna.
RANZANICI Giuseppe.	Bergamo — 10 fortezza.
BENETTI Giovanni.	Firenze — reggimento campagna Pisa (7).
PINTO Corrado.	Palermo — 4 fortezza.
BICCHERI Rosario.	Siracusa — 4 id.
MOLINARI Antonio.	Taranto — 7 id.
FOLCO Giulio.	Roma — 26 campagna.
MANETTI Adolfo.	Bergamo — 1 id.
FRIGO Gino.	Vicenza — 9 fortezza.
CARCA Renzo.	Alessandria — reggimento campagna Alessandria (11).
GAVIOLI Renato.	Bologna — 8 fortezza.
BALSAMO Emilio.	Casale — 7 id.
SAVARDO Pietro.	Vicenza — 2 campagna.
PANE Mario.	Napoli — 12 id.
GORIA Piero.	Torino — 7 fortezza.
SECOLO Sebastiano.	Siracusa — 4 id.
BOARI Alberto.	Ferrara — 14 campagna.
COLOSIMO Maurizio.	Napoli — 1 id.
CATALANI Francesco.	Potenza — 8 fortezza.
TOMASSETTI Argentino.	Ascoli — 31 campagna.
PAPARCURA Paolo.	Palermo — 8 fortezza.
BUFARDECI Benedetto.	Siracusa — reggimento campagna Caserta (10).
LOPANE Nicola.	Barletta — 5 fortezza.
LUCIBELLI Franco.	Napoli — reggimento campagna Caserta (10).
QUASIMODO Vincenzo.	Girgenti — 4 fortezza.
FALZONI-GALLERANI Galeazzo.	Ferrara — 14 campagna.
MASSONE Giuseppe.	Pistoia — 1 fortezza.
MAIERA' Luigi.	Torino — 20 campagna.
CERVINI Corrado.	Teramo — 18 id.
PEGAZZANI Beniamino.	Genova — 1 fortezza.
MONICO Ernete.	Genova — 7 id.
MEZZATESTA Augusto.	Reggio Calabria — 8 id.
PARRAVICINI DI PARRAVICINO Antonio.	Milano — 27 campagna.
D'AURIA Giovanni.	Foggia — 12 id.
GIACOMUZZI Luciano.	Taranto — 8 fortezza.
GAGLIARDI Bino.	Roma — 8 id.
VACCARO Ferdinando.	Napoli — reggimento campagna Capua (12).
VALENTI Giovambattista.	Ravenna — 9 fortezza.
BOCCA Arturo.	Torino — reggimento campagna Rivoli (25).
LONGHI Alberto.	Ancona — 5 fortezza.
CAMERONI Angelo.	Novara — reggimento campagna Rivoli (25).
LORETO Vittorino.	Siracusa — id. id. Rivoli (25).
GUARNERI Aldo.	Cremona — id. id. Cremona (4).
PIOLETTI Genesio.	Sassari — 4 fortezza.
DE FEO Vittorio.	Avellino — reggimento campagna Fossano (26).

GAVOLI Federico	Potenza	8 fortezza
ROSSI Luigi di Giuseppe	Venezia	3 id.
ZANNINI Nazzareno	Ancona	5 id.
DE STRANI conte Piero	Ancona	8 id.
BOLOGNA Carlo	Casale	23 campagna.
SCARIDI Giuseppe	Messina	1 fortezza.
IMBORNONI Salvatore	Girgenti	23 campagna.
BISELLI Luigi.	Novara	1 pesante campale.
PIZZUTI Vincenzo.	Salerno	2 fortezza.
CANNATA Giorgio	Siracusa	4 id.
VOTTA Virgilio	Potenza	reggimento campagna Capua (12).
SCRIBANI Rossi Ottolenghi.	Firenze	2 montagna.
LUNARDONI Luigi.	Padova	8 campagna.
SPURR de HIRSCHFELD Giovanni Battista.	Treviso	reggimento campagna Alessandria (11).
MARCHINI Luigi.	Genova	id. id. Alessandria (11).
MAZZAGATTI Alfredo.	Lodi	id. id. Cremona (4).
MARCENARO Giacomo.	Torino	1 fortezza.
GIARDINA Agostino.	Cefalù	reggimento campagna Pesaro (2).
DELLANTI Giuseppe.	Ferrara	2 montagna.
BOCCHINI Iago.	Forlì	8 fortezza.
MESOLELLA Onorato.	Caserta	1 id.
NAPOLI Vittorio.	Reggio Calabria	15 campagna.
MANGIAMELI Salvatore.	Siracusa	reggimento campagna Foggia (26).
CANZARA Vincenzo.	Nola	id. id. Capua (12).
MACCAFERRI Vasco.	Ferrara	15 campagna.
PALMERI Giovanni.	Girgenti	4 fortezza.
MALATESTA Giovanni.	Roma	reggimento campagna Capua (12).
DE BIASI Luigi.	Potenza	2 montagna.
BUONOCORE Antonio.	Nola	reggimento campagna Capua (12)..
BERTANI Giuseppe.	Como	id. id. Pavia (9).
CAVEGLIA Giorgio.	Torino	1 montagna.
TEDESCHI Augusto.	Reggio Emilia	15 campagna.
POGGI-ANNA Raoul.	Firenze	reggimento campagna Pesaro (2).
SPADARO Giuseppe.	Siracusa	id. id. Alessandria (11).
RAVENNA Antonio.	Genova	1 fortezza.
STANCATI Leonardo.	Cosenza	1 pesante campale.
DE SIMONE Bruno.	Avellino	7 fortezza.
MASSA Mario.	Parma	10 id.
BELLIOTTI Vincenzo.	Palermo	29 campagna.
FABRIS Guido.	Venezia	reggimento campagna Foligno (1).
MANTOVANELLI Gaetano.	Verona	9 fortezza.
CIRILLO Giuseppe.	Nola	7 id.
TISCI Galileo.	Genova	reggimento campagna Alessandria (11).
PACE Franz.	Bari	34 campagna.
BATTISTINI Giuseppe.	Ancona	31 id.
GRECO Nunzio.	Messina	36 id.
TURANO Luigi.	Castrovillari	reggimento campagna Vigevano (6).
AGHION Andrea.	Milano	30 campagna.

COPPOLECCHIA Pietro.	Bari — 33 campagna
LA ROCCA Gaspare.	Palermo 33 id.
ARGENTIERO Catello.	Lecce 34 id.
RAPONE Pietro.	Genova 1 fortezza.
LA LOGGIA Eugenio.	Palermo 6 campagna.
MISTRETTA Gaetano.	Brescia reggimento campagna Verona (8).
BRUSCHETTI Filippo.	Perugia id. id. Foligno (1).
CASTAGNETTI Giuseppe.	Verona 9 fortezza.
FASSIO Giuseppe.	Roma reggimento campagna Reggio Emilia (15).
ROTOLI Saverio.	Benevento reggimento campagna Terni (33).
BELLIA Alberto.	Torino 1 montagna.
SAVIGNANO Umberto.	Napoli reggimento campagna Pesaro (2).
MICCINILLI Alfredo.	Napoli id. id. Pesaro (2).
IMPALLOMINI Ferruccio.	Campobasso 8 fortezza.
BIGONI Angelo.	Bergamo 2 id.
ZACCARO Giuseppe.	Napoli 2 montagna.
ASCOLI Guido.	Ancona 31 campagna.
PETTINI Francesco.	Napoli 18 id.
PISANESCHI Guelfo.	Arezzo 3 montagna.
CITANNA Francesco.	Catanzaro 36 campagna.
MARTUCCI Alberto.	Caserta reggimento campagna Pavia (9).
LOCONTE Piero.	Bari id. id. Pesaro (2).
GE' Ermanno.	Voghera id. id. Pavia (9).
BERTOZZI Renato.	Verona 30 campagna.
FIORELLI Luigi.	Torino 3 montagna.
RAGNO Luigi.	Messina reggimento campagna Reggio Emilia (15).
BARONE Tommaso.	Napoli 2 montagna.
ROSSI FILANGERI Giovanni.	Napoli reggimento campagna Terni (33).
NICOLETTI Vincenzo.	Caltanissetta 3 montagna.
CAGETTI Dino.	Massa 2 fortezza.
GORLIER Cesare.	Cuneo 7 id.
FONTANA Ivan.	Genova 1 id.
ABATI Amedeo.	Benevento 2 id.
BROGIOTTI Piero.	Siena reggimento campagna Reggio Emilia (15).
GAMBILLO Guido.	Venezia id. id. Verona (8).
COLLA Luigi.	Novara id. id. Reggio Emilia (15).
DELL'AMICO Achille.	Massa 2 fortezza.
CACCIATORE Giulio.	Lecce reggimento campagna Fossano (26).
DONI' Giorgio.	Torino 3 montagna.
GAGLIANI CAPUTO Vincenzo.	Palermo reggimento campagna Cremona (4).
TUBITO Francesco.	Bari 4 fortezza.
PACETTI Alessandro.	Ancona 31 campagna.
SIMBOLI Giacomo.	Macerata 5 fortezza.
CUTRERA Ruggero.	Palermo 7 id.
GENTILUCCI Pietro.	Macerata 18 campagna.
GRAZZIANI Giacomo.	Ravenna 2 montagna.
DE LUCIO Giuseppe.	Reggio Emilia 2 id.
GRECCHI Aldo.	Lodi 7 fortezza.
LAMBRINI Lazzaro.	Treviso 2 montagna.
POLIZZI Pietro.	Caltanissetta 3 id.

BIBLOH Pietro.	Macerata	reggimento campagna Foligno (1).
ASTENGO Gabriele.	Genova	1 fortezza.
RIGONI Matteo.	Padova	reggimento campagna Reggio Emilia (15).
CIMINO Carlo.	Campobasso	id. id. Cremona (4).
TORRENTE Giuseppe.	Trapani	1 montagna.
CIVALLERI Giacomo.	Cuneo	6 fortezza.
LUNARI Lemengildo.	Vicenza	33 campagna.
DE DOMENICO Giovanni.	Messina	36 id.
MIRONE Luccheo.	Catania	1 montagna.
ROSATI Raffaele.	Perugia	reggimento campagna Foligno (1).
CAPPELLANO Luigi.	Noia	2 montagna.
NAZARI Lelio.	Palermo	7 fortezza.
DE VITA Alfonso.	Napoli	3 montagna.
PICCITTO Giuseppe.	Siracusa	2 id.
RESTIFO Antonio.	Messina	3 id.
MAFIGLIANO Fedele.	Napoli	reggimento campagna Fossano (26).
BOSSONI Ferruccio.	Mantova	2 campagna.
CASELLI Serafino.	Messina	1 montagna.
SCIACCAVELLI Vincenzo	Bari	8 campagna.
FARANO Domenico.	Campagna	15 id.
MAZZITELLI Antonio.	Catanzaro	21 id.
FONTANA Sergio.	Barletta	reggimento campagna Foligno (1).
VARINI Gaetano.	Genova	id. id. Vigevano (6).
GALLI Andrea.	Verona	8 campagna.
D'AVENI Clemente.	Messina	reggimento campagna Cremona (4).
GRILLO Ernesto.	Genova	1 fortezza.
CERBONE Pietro.	Roma	reggimento campagna Foligno (1).
ACETO Tommaso.	Benevento	id. id. Cremona (4).
SANTAGOSTINO Giuseppe.	Milano	id. id. Vigevano (6).
FLORIDIA Francesco.	Siracusa	23 campagna.
PICCHIOTTI Arnaldo.	Spoleto	10 fortezza.
ERLER Agostino.	Treviso	3 montagna.
RUSSO Giuseppe.	Trapani	reggimento campagna Cremona (4).
PERRICONE Gaetano.	Palermo	2 montagna.
CIMATO Giuseppe.	Como	10 fortezza.
LAURIA Alberto.	Napoli	3 montagna.
BRUNO Salvatore.	Catania	reggimento campagna Vigevano (6).
NAPOLI Vito.	Trapani	id. id. Reggio Emilia (15).
GRASSO Luigi.	Palermo	1 fortezza.
MAZZA Angelo.	Napoli	2 id.
LENTI Giovanni.	Bari	reggimento campagna Foligno (1).
ANDREUCCI Luigi.	Ancona	2 fortezza.
TANAZZI Stefano Battista.	Ferrara	7 id.
PARISELLA Plorino.	Gaeta	10 id.
LANTINI Spartaco.	Genova	reggimento campagna Verona (8).
SULSENTI Gaudenzio.	Siracusa	5 fortezza.
DI BENEDETTO Cesare.	Gaeta	1 montagna.

PENNA Mario.	Torino	reggimento campagna Reggio Emilia (15).
DI PAOLA Salvadore.	Napoli	id. id. Cremona (4).
CERQUETTI Agostaldo.	Macerata	2 fortezza.
ARCOVITO Giovanni.	Messina	7 id.
STANCATI Giuseppe.	Cosenza	1 pesante campale.
DI GIACOMO Luigi.	Castrovillari	9 fortezza.
MARROCCO Salvatore.	Caltanissetta	9 id.
BIANCA Corrado.	Siracusa	3 montagna.
TARI Agostino.	Frosinone	reggimento campagna Reggio Emilia (15).
LANFRANCHI Camillo.	Torino	1 montagna.
SPERNANZONI Adolfo.	Ancona	reggimento campagna Vigevano (6).
FINAMORE Mario.	Nola	id. id. Reggio Emilia (15).
ZANNINI Vincenzo.	Reggio Emilia	3 montagna.
BOZZONI Errico.	Napoli	reggimento campagna Cremona(4).
CAPPELLANI Raffaele.	Catania	1 montagna.
VALENTE Errico.	Avellino	9 fortezza.
GHELLI Carlo.	Palermo	2 montagna.
CONCA Paolo.	Gaeta	reggimento campagna Verona (8).
SALVATORE Ernesto.	Catania	3 montagna.
REZZARA Guido.	Vicenza	5 fortezza.
RABAIOLI Giovanni.	Massa	reggimento campagna Verona (8).
PAGLIAVIA Filippo.	Palermo	9 fortezza.
MANZINI Luigi.	Milano	10 id.
MANDOLINI Italo.	Macerata	5 id.
VERDIRAME Giuseppe.	Siracusa	5 id.
SARDO Francesco.	Siracusa	reggimento campagna Cremona (4).
L'HERMITE Francesco.	Firenze	3 montagna.
ROSIELLO Domenico.	Campagna	10 fortezza.
VOLPE Gaetano.	Bari	1 montagna.
MANCI Vezio.	Ancona	5 fortezza.
BROGGI Nestore.	Siracusa	10 id.
IACOBELLI Guglielmo.	Roma	3 montagna.
ZAGARI Raffaele.	Napoli	10 fortezza.
FLERES Vincenzo.	Messina	9 id.
VILLANI Riccardo.	Caserta	1 montagna.
GAUDIOSO Francesco.	Siracusa	2 id.
FERRARA Francesco.	Taranto	9 fortezza.
DEODATO Michele.	Messina	4 id.
CIMA Teodoro.	Napoli	1 montagna.
FUCILE Letterio.	Messina	7 fortezza.
GUERRIERO Guido.	Avellino	2 montagna.
BOCCUNI Nicola.	Taranto	3 id.
LOMBARDO Pietro.	Trapani	1 id.
BORZELLI Renato.	Napoli	1 id.
ALESSIO Giosafatto.	Reggio Calabria	2 id.
BOVONE Mario.	Savona	3 id.
COLABUCCI Giuseppe.	Frosinone	3 id.
CENCIOTTI Francesco.	Roma	1 id.
SALA Giovanni.	Firenze	1 id.
MORETTI Giuseppe.	Reggio Calab.	2 id.
SANTORO Giulio.	Castrovillari	2 id.
LALLO Michele.	Nola	10 fortezza.

LABOREBO Carlo.	Savona	3 montagna.
TRIROTOLI Giuseppe.	Lecce	3 id.
PANNOLI Domenico.	Foggia	9 fortezza.
CAROSELLI Giacinto.	Cosenza	1 montagna.
FERRARA Filippo.	Palermo	1 id.
DE FEO Michele.	Barletta	2 id.
CARDINALE Giuseppe.	Messina	2 id.
DAINA Francesco.	Mondovì	3 id.
AGHION Gabriele.	Roma	30 campagna.
PELLEGRINO Camillo.	Palermo	3 montagna.
CERAME Giovanni.	Cefalù	1 id.
CAMERINO Fernando.	Napoli	1 id.
RISPOLI Tullio.	Napoli	2 id.
CANTARELLA Pasquale.	Salerno	2 id.
ARMONE Gaspare.	Girgenti	1 id.
BERTOLOTTI Erminio.	Pavia	6 fortezza.
GIORDANO Amedeo.	Siracusa	1 montagna.
PETRUCCI Arcangelo.	Spoleto	2 id.
CURATOLO Alfonso.	Caltanissetta	10 fortezza.
DEL BOCA Isidoro.	Novara	1 montagna.
MAZZEI Luigi.	Cosenza	2 id.
LIUTI Alberto.	Ancona	3 id.
GIORDANO Enea.	Parma	1 id.
MICCONI Francesco.	Piacenza	10 fortezza.
DE AMICIS Lodovigo.	Teramo	1 montagna.
DEL MARTELLO Emilio.	Vicenza	2 id.
LEVRA Ernesto.	Torino	2 id.
CUTOLO Alessandro.	Napoli	3 id.
FURLANI Adelchi.	Rovigo	2 id.
BIGAZZI Riccardo.	Firenze	2 id.
REVEL Cesare.	Torino	3 id.
PARIALI Arnoldo.	Bologna	3 id.
CARIELLO Giuseppe.	Campagna	1 id.
GALIFI Felice.	Catania	1 id.
GIUNTA Giuseppe.	Palermo	2 id.
MICHELI Bruno.	Ferrara	2 id.
DI PISA Pietro.	Girgenti	10 fortezza.
CAROSELLI Mario.	Napoli	1 montagna.
CIBELLI Michele.	Foggia	2 id.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

I seguenti militari che hanno compiuto il 4° corso obbligatorio allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918.

Gli aspiranti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 10 aprile 1918.

Per l'invio in zona di guerra degli aspiranti assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
COSTANTINO Napoleone.	Roma	10 fortezza.
ARMAND Oreste.	Roma	3 id.
ALLEGRETTI Pietro.	Genova	1 id.
LORETI Mario.	Roma	3 id.

GIACOBBE Francesco.	Aquila	18 campagna.
BERNARDINI Giorgio.	Lecce	3 fortezza.
TRABALLESI Vincenzo.	Pistoia	2 pesante campale.
DUCCI Raoul.	Arezzo	7 campagna.
CAPPELLINI Vincenzo.	Genova	1 fortezza.
GIGLIO Rocco.	Roma	33 campagna
SCAMMACCA Michele.	Catania	reggimento id. Roma (13).
LO GIUDICE Attilio.	Palermo	22 campagna.
BLOCH Edoardo.	Roma	32 id.
CAVAZZANI Francesco.	Ferrara	2 montagna.
CHIAPPO Ernesto.	Roma	5 campagna.
MOSCONI Teodoro.	Genova	1 fortezza.
ROSSI Leopoldo.	Roma	7 id.
MORANDOTTI Riccardo.	Pavia	reggimento campagna Pavia (...
NENCHA Alessandro.	Barletta	4 fortezza.
TADDEI Enrico.	Firenze	5 id.
GRANATA Ferdinando.	Napoli	8 id.
GRECO Modesto.	Roma	33 campagna.
BERNACHON Enrico.	Torino	reggimento campagna Verona Reale (5).
LUMBROSO Giacomo.	Firenze	11 campagna.
MAZZA Gioacchino.	Roma	2 fortezza.
FISAULI Vincenzo.	Catania	6 id.
LETICO Giovanni.	Roma	10 id.
MORMINO Giacinto.	Cefalù	36 campagna.
TROTTA Edgardo	Napoli	2 montagna.
BRIZZIO Carlo.	Bologna	reggimento campagna Verona Reale (5).
CASTAGNETTA Giuseppe.	Palermo	7 fortezza.
LANCIANO Vincenzo.	Catanzaro	23 campagna.
GIOVE Giuseppe.	Roma	33 id.
CATTANEO Dino.	Rovigo	9 fortezza.
SEGATTINI Giulio.	Verona	9 id.
PIACITELLI Gerardo.	Roma	3 montagna.
SAVOIA Vincenzo.	Palermo	1 id.
POZZATO Mario.	Bologna	2 fortezza.
PASTORE Antonio.	Cosenza	9 id.
SAVOIA Salvatore.	Palermo	1 montagna.
PIZZI Giuseppe.	Messina	2 id.
CAFIERO Ernesto.	Napoli	3 id.
DELLA VALLE Giuseppe.	Bologna	16 fortezza.
D'OVIDIO Enrico.	Chieti	9 id.
COOP Luigi.	Napoli	1 montagna.
MAFFETTONE Raffaele.	Napoli	1 id.
MARTINELLI Enrico.	Modena	3 id.
SPASIANO Gennaro.	Napoli	5 fortezza.
CAVALIERE Giuseppe.	Castrovillari	9 id.
CAPRIATI Enrico.	Bari	3 montagna.
PUIATTI Giovanni.	Sacile	2 pesante campale.
BELLONE Giuseppe.	Palermo	3 montagna.
FILAURO Federico.	Foggia	5 fortezza.
LEONE Nicola.	Catanzaro	7 id.
BORGHI Piero.	Ferrara	5 id.
MAGGIORE Nicola.	Barletta	5 id.
BIONDELLI Luigi.	Pesaro	7 id.
MOCCIARO Santi.	Palermo	10 id.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918.

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
GIACHERO Enrico.	Cuneo	6 genio.
BOZZA Gino.	Firenze	6 id.
FREDIANI Ulisse.	Pistoia	6 id.
MAGRINI Mario.	Firenze	5 id.
PEZZOTTA Giovanni.	Bergamo	6 id.
BINDA Luigi.	Genova	6 id.
PRETI Emilio.	Ferrara	5 id.
BONINO Giovanni Battista.	Genova	6 id.
SUATONI Sirio.	Roma	6 id.
CIVIDALLI Gualtiero.	Firenze	3 id.
CARNISIO Beniamino.	Novara	6 id.
BIZZELLI Renato.	Arezzo	3 id.
DRAGONE Settimio.	Parma	6 id.
TIRONE Giacomo.	Torino	6 id.
BOMBONATI Alceo.	Mantova	6 id.
QUARANTA Pietro.	Torino	6 id.
BIANCARDI Giuseppe.	Lodi	4 id.
CARULLO Francesco.	Reggio Calabria	4 id.
PETESSI Alberto.	Livorno	6 id.
CASARI Walter.	Modena	4 id.
SARTORI Ugo.	Brescia	1 id.
GULLINO Emanuele.	Cuneo	6 id.
LOSCHIAVO Giuseppe.	Palermo	6 id.
TORTORELLA Alfredo.	Lecce	5 id.
PREZIOTTI Vincenzo.	Spoleto	6 id.
PARVIS Pietro.	Milano	5 id.
TORRACCA Federico.	Livorno	5 id.
CAPODURO Mario.	Savona	6 id.
GUARNIERI Mario.	Salerno	6 id.
CALAMAI Gino.	Firenze	6 id.
SAMUELI Aldo.	Sacile	6 id.
LUPO Cesare.	Torino	6 id.
LANDOMIO Attilio.	Cosenza	5 id.
DEL GUERCIO Italo.	Avellino	6 id.
CAMERETTI Lorenzo.	Napoli	5 id.
TROSSARELLI Ferdinando.	Torino	6 id.
RAIMONDO Domenico.	Savona	2 id.
FERRI Nicola.	Bari	6 id.
DE LUCA Paolo.	Napoli	6 id.
ERCOLANI Alcide.	Frosinone	6 id.
CALABRESE Daniele.	Napoli	1 id.
TARIZZO Vittorio.	Torino	5 id.
GALLI Adriano.	Napoli	4 id.
CANGIANI Giovanni.	Bari	4 id.
RUGGERO Guido.	Venezia	4 id.
VALANT Domenico.	Roma	5 id.
ROSSI Mario.	Cuneo	5 id.

MONACO Fausto.	Napoli	5 genio
MUNARI Romano.	Vicenza	4 id.
BUSCAGLIONE Giacomo.	Torino	5 id.
SCLAFANI Bruno.	Girgenti	5 id.
D'ARIENZO Tomaso.	Napoli	4 id.
ARCELLI Antonio.	Bologna	4 id.
DETTONI Fernando.	Torino	5 id.
GIORDANO Leone.	Vercelli	5 id.
SECCHI Claudio Cesare.	Milano	4 id.
DELFINO Angelo.	Cuneo	5 id.
SILVI Luigi.	Livorno	4 id.
NEGRI DI MONTENEGRO Ferruccio.	Bologna	4 id.
VOLPI Adolfo.	Mondovì	4 id.
PESARESI Angelo.	Firenze	5 id.
MAGGIO Vasco.	Firenze	5 id.
SANTA Luigi.	Torino	5 id.
WEBER ARNOULET Roberto.	Pinerolo	5 id.
FANTINI Bruno.	Bergamo	5 id.
ASSENNATO Leonardo.	Siracusa	5 id.
CENNI Rinaldo.	Firenze	5 id.
MAIZZA Isidoro.	Bari	5 id.
GRAZIANO Fortunato.	Vercelli	5 id.
PORTONE Alfredo.	Campobasso	4 id.
CAMPA Antonio.	Lecce	4 id.
GULINELLI Mario.	Roma	4 id.
DE ROMANIS Carlo.	Roma	5 id.
BOLSI Dino.	Forlì	5 id.
TODESCO Giorgio.	Firenze	5 id.
SANO' Paolo.	Lecce	4 id.
CARMINIANI Carlo.	Roma	2 id.
FORMENTINI Pietro.	Sacile	5 id.
CIMINO Ovidio.	Catanzaro	4 id.
LUPOLI Augusto.	Roma	4 id.
GHIANI Pietro.	Cagliari	5 id.
GHISLANZONI Luigi.	Como	5 id.
MONTEFORTE Franco.	Siracusa	4 id.
ANGELERI Ugo.	Voghera	4 id.
CIARROCCHI Luigi.	Roma	5 id.
PINI Giorgio.	Bologna	4 id.
RUNELLI Giulio.	Milano	5 id.
GLAU Guido.	Torino	1 id.
ALLI Aldo.	Casale Monferrato	2 id.
AVALLERE Giuseppe.	Lecce	4 id.
RILLO Stefano.	Milano	4 id.
IRULLO Antonio.	Napoli	5 id.
ARTUSCELLI Domenico.	Napoli	4 id.
EDICI Mario.	Napoli	4 id.
RUCCA Luigi.	Cuneo	4 id.
OLLIO Ferruccio.	Reggio Emilia	2 id.
NICA Antonio.	Teramo	5 id.
VERNARI Lino.	Belluno	5 id.
RCHILLA Antonio.	Orvieto	4 id.
RNACI Umbro.	Spoleto	5 id.
TOLANI Ugo.	Bologna	5 id.
RACA Luigi.	Catanzaro	5 id.
RERO Giovanni.	Torino	5 id.
AVARDA Serafino.	Ivrea	5 id.
' Giuseppe.	Siracusa	4 id.

SOLERI Ugo.	Roma	6 genio.
ROBOTTI Pietro.	Alessandria	5 id.
CILENTO Alberto.	Padova	5 id.
GRASSO Luigi.	Genova	4 id.
DRAGLIO Romolo.	Torino	2 id.
LENZO Salvatore.	Palermo	4 id.
CIRIBI Carlo.	Pavia	2 id.
BRUNETTI Carlo.	Sacile	5 id.
BIANCO Italo.	Casale Monferrato	5 id.
DALLA PORTA Ulderico.	Sacile	4 id.
LIPPI Odoardo.	Arezzo	5 id.
D'ANDREA Giovanni Battista.	Sacile	5 id.
GASTINI Luigi.	Alessandria	4 id.
ROSSI Domenico.	Potenza	5 id.
PELLEGRINI Bruno.	Lucca	5 id.
CAGNOLA Augusto.	Varese	5 id.
CISCOTTI Francesco.	Napoli	5 id.
ROCCAVILLA Luigi.	Torino	5 id.
DE SIMONE Renato.	Venezia	4 id.
MAESTRELLI Renato.	Pistoia	5 id.
RICCI Pietro.	Livorno	1 id.
PUCINI Raffaello.	Macerata	4 id.
FIACCARINI Giovanni.	Pesaro	5 id.
ROCCA Lodovico.	Torino	5 id.
CANNARSA Eugenio.	Sassari	5 id.
D'ARRIGO Agatino.	Catania	4 id.
GRAMIGNOLA Pietro.	Cremona	4 id.
D'AMICO Giovanni.	Palermo	1 id.
PALLAVICINI Carlo.	Savona	5 id.
PONS Ernesto.	Torino	5 id.
ROMERO Pariso.	Firenze	2 id.
RICCIARDI Giulio.	Modena	5 id.
PAOLUCCI Annibale.	Bologna	2 id.
LANINO Luciano.	Firenze	2 id.
PUCELLO Luigi.	Venezia	2 id.
BOSCOLO Luigi.	Venezia	5 id.
ANTONIAZZI Carlo.	Como	2 id.
PLOO Enrico.	Torino	6 id.
ARRIGONI Luigi.	Lucca	5 id.
CIBOLDI Emanuele.	Milano	5 id.
MONACELLI LATTANZI Ferdinando.	Milano	1 id.
CORTESE Francesco.	Cosenza	5 id.
MAINO Carlo Antonio.	Vicenza	5 id.
SCAVARDA Giacomo.	Ivrea	5 id.
BLANLACQUA Riccardo.	Torino	5 id.
REGGIANI Ercole.	Bologna	2 id.
LO SAVIO Pio.	Napoli	5 id.
BERTOLINI Mario.	Torino	5 id.
GUGLIELMI Guglielmo.	Napoli	5 id.
BONCAGLIA Fernando.	Modena	1 id.
COSTA Diego.	Messina	5 id.
PAGANO Adolfo.	Messina	5 id.
CARASSO Giuseppe Carlo.	Mondovì	5 id.
DE LALLA Alfonso.	Avellino	5 id.
SURLA Giorgio.	Siracusa	5 id.
TERA Carlo.	Frosinone	5 id.
SOGLIANO Marcello.	Napoli	2 id.
NOBILE Francesco.	Taranto	5 id.

ROCCHETTI Luigi.	Ascoli Piceno	5 gennio.
MEANO Cesare.	Torino	5 id.
MURINEDDU Peppino.	Sassari	5 id.
SANTAGIUSTINA Gian Vinci.	Genova	5 id.
CEDOLIN Guglielmo.	Sacile	5 id.
ANELLO Francesco.	Cosenza	2 id.
MARTINELLI Alessandro.	Ascoli Piceno	1 id.
PULITI Giuseppe.	Ancona	2 id.
MIGLIAVACCA Giuseppe.	Pavia	1 id.
BIANCO Francescantonio.	Avellino	1 id.
VIALE Giacomo.	Cuneo	2 id.
MURA Antonio.	Cagliari	2 id.
ERMINI Adolfo.	Macerata	2 id.
MAGGI Mario.	Firenze	1 id.
PASSIGLI Attilio.	Roma	1 id.
CALABRO' Giuseppe.	Siracusa	2 id.
MEDI Giulio.	Ancona	2 id.
BEZZI Guido.	Firenze	1 id.
SANITA' Isidoro.	Sulmona	1 id.
GIAMMANCO Adriano.	Siracusa	2 id.
FRANSCHINI Carlo.	Voghera	1 id.
GALANTE Leonardo.	Roma	1 id.
MORINI Giuseppe.	Voghera	1 id.
DE MARTINO Francesco.	Taranto	2 id.
COLAUTTI Giovanni.	Alessandria	2 id.
GIUNTOLI Pietro.	Lucca	1 id.
LAURI Francesco.	Nola	1 id.
MORPURGO Alessandro.	Torino	2 id.
PORZIO Camillo.	Gaeta	1 id.
FRASCHETTI Aldo.	Roma	1 id.
MESTRALLET Mario.	Torino	2 id.
BOSI Franco.	Parma	2 id.
IANNUZZI Francesco.	Barletta	1 id.
TORO Camillo.	Benevento	2 id.
CASTAGNARO Guglielmo.	Napoli	5 id.
PEYRON Vincenzo.	Mondovì	2 id.
CLEMENTE Mario.	Sassari	2 id.
RUSCONI Enrico.	Pavia	1 id.
RIBAUDO Antonino.	Genova	2 id.
BLOTTO Giuseppe.	Vercelli	2 id
STEA Ubaldo.	Lecce	2 id.
BARATTOLO Vincenzo.	Napoli	2 id.
PAGANINI Antonio.	Firenze	1 id.
SCANDELLARI Carlo	Bologna	2 id.
MARCOVALDI Gaetano.	Roma	1 id.
CONTE Mario.	Cuneo	2 id.
WITZEL Gustavo.	Torino	2 id.
CASTRICONE Domenico	Sulmona	1 id.
MATTEINI Adolfo.	Alessandria	2 id.
ZALUM Paolo Maria.	Livorno	4 id.
TORCHITTO Giuseppe.	Potenza	1 id.
RIMINI Gino.	Torino	2 id.
GIACALONE Guido.	Trapani	1 id.
DACHENA Mario.	Sassari	2 id.
QUINTERIO Alberto.	Milano	1 id.
MAGGIA Cornelio.	Vercelli	2 id.
BUONGIORNO Fiorentino.	Napoli	1 id.
BARCIA Pietro.	Palermo	2 id.

PETRUCCIANI Lorenzo.	Campobasso	2 genio.
BERTAGNOLIO Paolo.	Roma	1 id.
D'EMILIA Giuseppe.	Frosinone	1 id.
SPAMPINATO Angelo.	Catania	1 id.
VITI Vincenzo.	Frosinone	1 id.
FERRARI Fulvio.	Savona	2 id.
IPPOLITO Armando.	Torino	2 id.
MEZZAGORA Carlo.	Torino	2 id.
FIORETTA Rodolfo.	Lecco	1 id.
MARTINO Francesco.	Campobasso	1 id.
BRUINI Rodolfo.	Modena	2 id.
GAI Francesco.	Casale Monferrato	2 id.
PELLOLI Opimio.	Lodi	1 id.
SANTI Tito.	Venezia	2 id.
MORSELETTO Paolino.	Roma	1 id.
BOLDRINI Leone.	Ancona	2 id.
MONTEVERDE Guido.	Siena	2 id.
CALVI Bernardo.	Voghera	1 id.
TACCARI Raoul.	Palermo	2 id.
CAPPELLI Mario.	Sacile	2 id.
GIORCHINO Angelo.	Vercelli	2 id.
CROCIANI Cristoforo.	Arezzo	1 id.
CANDELISE Alfredo.	Cosenza	2 id.
RENNA Salvatore.	Lecco	2 id.
D'AGNESE Alfredo.	Napoli	2 id.
MANCINI Michele.	Bari	2 id.
PASTA Alberto.	Milano	1 id.
BONO Pietro.	Padova	2 id.
PANUNZI Cesare.	Firenze	1 id.
CHERUBINI Flaminio.	Roma	1 id.
FALZONI Gino.	Modena	2 id.
CESARANO Mario.	Napoli	2 id.
TRELANZI Corrado.	Roma	1 id.
D'AMBROSIO Agnello.	Nola	1 id.
NICOLOSI Angelo.	Catania	1 id.
CAPELLINO Alessio.	Vercelli	2 id.
SANTI Carletto.	Lucca	1 id.
GIUSTINI Manrico.	Livorno	1 id.
SISMONDA Carlo.	Cuneo	2 id.
SPINOCCIA Liborio.	Caltanissetta	2 id.
BIGI Luigi.	Bologna	1 id.
ZILIANI Giuseppe.	Brescia	1 id.
FORTE Guido.	Gaeta	2 id.
GRASSI Arturo.	Firenze	2 id.
BALDUCCI Raffaele.	Spoleto	1 id.
TATTARA Vittore.	Lucca	2 id.
MARCHI Pier Luigi.	Lucca	2 id.
GRASSI Pietro.	Torino	2 id.
CORDONI Mario.	Lucca	2 id.
CONTI Giuseppe.	Brescia	1 id.
ALEGGIANI Vittorio.	Roma	1 id.
MOSCHELLA Vittorio.	Reggio Calabria	1 id.
MAZZEI Pilade.	Lucca	1 id.
CELONA Antonino.	Palermo	1 id.
NICOLETTI Ciro.	Livorno	2 id.
BORGIA Alfredo.	Roma	1 id.
GALLIMBERTI Matteo.	Venezia	2 id.
BALDINELLI Gino.	Ancona	2 id.

DE CRISTOFARO Luigi.	Catania	2 genio.
SCHIAVONE Michele.	Taranto	2 id.
BIFULCO Vittorio.	Lucca	2 id.
BOSCHI Marco.	Milano	1 id.
MOSSERI Mosè.	Livorno	1 id.
BRIGAGLIA Andrea.	Trapani	1 id.
VACCARI Italo.	Voghera	1 id.
CAVALIERE Emanuele.	Torino	1 id.
FORTUNATO Enrico.	Napoli	1 id.
CORDANO Andrea.	Genova	2 id.
MANZELLA Giuseppe.	Palermo	2 id.
MAGNAGHI Riccardo.	Alessandria	2 id.
SIPARI Mario.	Frosinone	1 id.
DE PANFILIS Edoardo.	Sulmona	1 id.
AGATI Dino.	Voghera	1 id.
BRACCO Giovanni.	Mondovì	2 id.
URCIUOLI Nicola.	Avellino	2 id.
PARIANI Alberto.	Milano	1 id.
VALLE Mario.	Massa	1 id.
SERAFINO Valerio.	Torino	2 id.
RAPOSIO Edoardo.	Arezzo	2 id.
MAMOLI Lodovico.	Padova	2 id.
PARRELLA Ruggiero.	Avellino	2 id.
PIERO' Vincenzo.	Catanzaro	2 id.
RATTI Antonio.	Alessandria	2 id.
FERRARI Andrea.	Piacenza	1 id.
PANNI Arnaldo.	Roma	1 id.
GALASSO Domenico.	Foggia	1 id.
GETTO Alfredo.	Torino	1 id.
BRUNELLI Davide.	Bologna	2 id.
MADERNI Giulio.	Taranto	1 id.
TAVERNA Carlo.	Firenze	1 id.
SILVINI Umberto.	Bologna	2 id.
RODOLFI Mario.	Milano	1 id.
BOTTO Mario.	Pavia	1 id.
BIANCHI Mario.	Livorno	1 id.
CORAZZA Vincenzo.	Taranto	1 id.
COPPINI Francesco.	Brescia	2 id.
ROMUSSI Giovanni.	Genova	2 id.
FIORE Tomaso.	Gaeta	1 id.
CESCATI Vincenzo.	Bologna	2 id.
CULIOLO Salvatore.	Sassari	2 id.
ZANCHETTA Sesto.	Vicenza	1 id.
PUTIGNANO Cosimo.	Taranto	1 id.
TARCHIANI Ilario.	Firenze	1 id.
SAVINO Luigi.	Avellino	1 id.
PATT Aldo.	Belluno	2 id.
GALLO Tomaso.	Foggia	1 id.
OLIVIERI Vittorio.	Treviso	1 id.
BRIZZI Luigi.	Arezzo	1 id.
MACALUSO Aldo.	Catania	1 id.
HORUBOSTEL Enrico.	Verona	2 id.
COMINACINI Ambrogio.	Cremona	2 id.
DE GIACOMI Luigi.	Ivrea	2 id.
SELVATICO Estenso.	Padova	2 id.
MAIORANA Filippo	Catania	1 id.
ALBANESE Domenico.	Foggia	1 id.
LUMI Carlo.	Orvieto	1 id.

CIPOLLA Carlo.	Pavia	1 genio.
PALLESTRINI Roberto	Palermo	1 id.
DIANA Gino.	Bologna	2 id.
APRILE Pier Cesare.	Catania	6 id.
MATTEI Renato.	Padova	2 id.
DE GIOVINE Alfonso.	Foggia	2 id.
PALTRINIERI Giovanni.	Bologna	1 id.
MASSA Alfonso.	Foggia	1 id.
DI DATO Alberto.	Roma	1 id.
BERNABEI Mario.	Livorno	1 id.
BONAZZI Mario.	Lucca	2 id.
SGARAVATTI Alcide.	Padova	2 id.
GRACEFFA Carmelo.	Girgenti	2 id.
OLMEDA Mario.	Bologna	2 id.
URSILLO Paolo.	Gaeta	2 id.
GUASTALLA Renzo.	Torino	2 id.
ANTONIOLETTI Umberto.	Alessandria	2 id.
BONADIES Antonio.	Barletta	1 id.
BURGIO Edoardo.	Girgenti	1 id.
FERRARIS Carlo.	Casale	1 id.
ROSSI Tullio.	Perugia	1 id.
MONTELUCCI Giuliano.	Firenze	1 id.
CHIOCCHINI Aldo.	Lucca	1 id.
BLASI Gaetano.	Taranto	1 id.
RIBECAI Ugo.	Lucca	1 id.
CONSIGLI Tito.	Lucca	1 id.
BERTUSI Alessio.	Torino	2 id.
ROSSI Fulvio.	Macerata	2 id.
CASELLI Mario.	Napoli	2 id.
UZZO Dante.	Pinerolo	2 id.
PIRTONO Mario.	Mondovì	2 id.
STEVANO Antonio.	Mondovì	2 id.
CULATTI Giovanni.	Rovigo	1 id.
PERINO Mario.	Pinerolo	1 id.
SEMENTINI Pasquale.	Gaeta	1 id.
BUONCRISTIANO Alfonso.	Potenza	1 id.
PURPURA Vincenzo.	Trapani	1 id.
NEGRO Franco.	Voghera	1 id.
GOBBI BELCREDI Mario.	Roma	1 id.
VERNEAU Ferdinando.	Napoli	2 id.
ZAPPOLA' Vittorio.	Catania	2 id.
SASSANI Alfonso.	Campobasso	2 id.
ITALIA Francesco.	Siracusa	2 id.
VAGLIASINDI Francesco.	Catania	1 id.
GITTARDI Luigi.	Roma	1 id.
BURRAGATO Guglielmo.	Siracusa	1 id.
SORCINELLI Fernando.	Ravenna	1 id.
CERON Giuseppe.	Treviso	1 id.
GIANNINO Alberto.	Foggia	1 id.
INTERDONATO Giuseppe.	Messina	1 id.
BENEVENTANI Carlo.	Napoli	2 id.
PLATANIA Salvatore.	Catania	2 id.
BARBI Enrico.	Livorno	2 id.
PERRI Alfredo.	Castrovillari	2 id.
GABRIELI Gaetano.	Lecce	1 id.
BLASETTI Carlo.	Sulmona	1 id.
BONANNI Ireneo.	Campobasso	1 id.
DE MARTINO Beniamino.	Salerno	1 id.

DETTINI Vittorio.	Vicenza	1 gehlo.
DIVONA Carmelo.	Palermo	1 id.
LEONCINI Mario.	Roma	1 id.
BOLOGNI Mario.	Arezzo	1 id.
VAIRO Giuseppe.	Salerno	1 id.
CERRUTI Mario.	Ferrara	1 id.
IANNUCCI Arturo.	Napoli	1 id.
SMORFA Carmelo.	Catanzaro	1 id.
GANGI Muzio.	Trapani	4 id.
DERIU' Mario.	Cagliari	2 id.
BALESTRI Carlo.	Livorno	2 id.
FABBRI Giorgio.	Padova	2 id.
DARDANI Remo.	Ancona	2 id.
MUZII Luigi.	Chieti	1 id.
INGUSCIO Pasquale.	Lecce	2 id.
BASSAN Umberto.	Venezia	1 id. (deposito aeronautica dirigibilisti e aurostieri).
BUZZI Giovanni Battista.	Napoli	1 id.
MIGNOSI Antonio.	Palermo	2 id.
KINDT Gian Giorgio.	Firenze	2 id.
RENNA Carmelo.	Napoli	2 id.
MAGRO Paolo.	Siracusa	2 id.
MORESCHI Giovanni.	Sulmona	1 id.
GRASSIA Salvatore.	Girgenti	1 id.
CAZZATELLO Francesco.	Lecce	1 id.
CANTALAMESSA Mario.	Roma	1 id.
LUZZI Enrico.	Frosinone	1 id.
BUTERA Andrea.	Palermo	1 id.
PALOMBI Spartaco.	Macerata	1 id.
SORANI Settimio.	Lecce	2 id.
ROSSANO Luigi.	Taranto	2 id.
MONTI Mario.	Bologna	2 id.
SOLLIMA Michele.	Messina	2 id.
CARBONE Camillo.	Genova	2 id.
IANNACCARO Ugo.	Caserta	1 id.
ROTA Guido.	Bergamo	2 id.
COSTANZA Vincenzo.	Taranto	1 id.
BAJ Luigi.	Novara	1 id.
ALONZO Alberto.	Campobasso	2 id.
DE SIMONE Vincenzo.	Palermo	2 id.
SIMONI Gastone.	Novara	1 id.
MAIONE Mario.	Napoli	2 id.
VITALI Dario.	Lucca	2 id.
BIASCO Enrico.	Lecce	2 id.
OREFICE Giuseppe.	Napoli	2 id.
CIPRIANI Carlo.	Verona	2 id.
CAMMUSO Francesco.	Caserta	2 id.
MANFREDINI Umberto.	Modena	1 id.
CACOPARDO Saverio.	Caltanissetta	1 id.
CRISCUOLO Alfredo.	Nola	1 id.
PERETTI Lorenzo.	Lucca	2 id.
D'AMATO Nunzio.	Siracusa	2 id.
RICCIARDELLI Alfredo.	Napoli	1 id.
CRESCENZI Andrea.	Napoli	1 id.
SERRA Giuseppe.	Pesaro	1 id.
RUOZI Glauco.	Reggio Emilia	2 id.
FENN Lorenzo.	Sassari	2 id.
GIANI Edoardo.	Roma	1 id.

FASSARI Salvatore,	Catania	1 genio.
GUIDO Francesco,	Lecce	1 id.
VISTOSO Giovanni Battista,	Sassari	1 id.
FASOLINO Cosenzo,	Salerno	1 id.
SPINA Ruggero,	Ancona	2 id.
FALCIONI Guido,	Novara	2 id.
CASTELLETT Antonino,	Siracusa	2 id.
ANFOSSI Armando,	Mondovì	2 id.
RABOTTI Celio,	Reggio Emilia	2 id.
VOLPE RINONAPOLI Telesio,	Teramo	1 id.
TINEBRA Arturo,	Palermo	1 id.
D'ALESSANDRO Giacomo,	Palermo	1 id.
TUCCI Nicola,	Campobasso	1 id.
DE SIMONE Gabriele,	Cosenza	1 id.
FERRAMOSCA Nicola,	Lecce	1 id.
SIMEONE Carmelo,	Taranto	2 id.
MAURI Alfonso,	Mantova	2 id.
PRESICCE Giovanni,	Lecce	2 id.
NASO Emilio,	Catanzaro	6 id.
PULINO Michele,	Siracusa	1 id.
SCADUTO Salvatore,	Palermo	1 id.
SANTORO Giuseppe,	Chieti	1 id.
FERRANTO Salvatore,	Siracusa	2 id.
CORSETTI Pietro,	Roma	1 id.
GALEATI Agostino,	Ravenna	2 id.
LIBERTO Silvestro,	Siracusa	2 id.
DI SIMONE Vincenzo,	Palermo	1 id.
GASTALDI Giovanni,	Torino	2 id.
SELVAGGI Giovanni,	Siracusa	2 id.
TIRALONGO Andrea,	Siracusa	2 id.
COZZOLINO Nicola,	Bari	2 id.
VACCARO Emanuele,	Girgenti	2 id.
BARILLARI Raoul,	Ferrara	2 id.
MARTINI Giovanni,	Caltanissetta	2 id.
ORLANDINI Natale,	Torino	2 id.
NALIN Edoardo,	Padova	2 id.
BERTOLDI Guglielmo,	Padova	2 id.
CASTELLANA Filippo,	Palermo	2 id.
PAVIA Augusto,	Barletta	2 id.
MAGLIETTA Francesco,	Potenza	2 id.
CAMPANA Folco,	Chieti	2 id.
CHIARINI Giuseppe,	Bologna	2 id.
GHEZZI Giulio,	Lecce	2 id.
LA CECILIA Cesare,	Napoli	2 id.
FORNARI Francesco,	Chieti	2 id.
SIMULA Pasquale,	Sassari	2 id.
D'ANNA Rosario,	Palermo	2 id.
INFANTI Renato,	Napoli	2 id.
PROVENZANO Francesco,	Palermo	2 id.
CATANIA Giovanni,	Girgenti	2 id.
GALLO Pietro,	Trapani	2 id.
ROSSI Gaetano,	Verona	2 id.

Determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il 1° corso obbligatorio presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
CAMBIANO Francesco.	Torino	5 genio.
SEMERARO Francesco.	Roma	5 id. (deposito aeronautica di rigibilisti e aerostieri).
BALATRESI Luigi.	Firenze	2 id.
PERTA Giovanni.	Barletta	2 id.
CESTARI Angelo.	Cosenza	1 id.
CORELLI Angelo.	Roma	1 id.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I sottonominati allievi ufficiali che hanno frequentato il corso presso le scuole militari sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono assegnati per mobilitazione il mattino del 4 aprile per essere poi destinati ad un reparto di milizia territoriale dipendente da esso distretto, se di classe anteriore al 1880 od a un deposito se del 1880 o di classe posteriore.

Quelli assegnati ad un reggimento alpino, presteranno servizio nel reggimento indicato a fianco del distretto di mobilitazione.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
PAULUCCI Luciano.	Napoli	Roma.
VICO Emilio.	Pavia	Pavia.
MANGANELLI Vincenzo.	Avellino	Avellino.
RIZZI Pietrangelo.	Campobasso	Foggia.
GIACOBUZZI Icilio.	Spoleto	Perugia.
ALTIERI Berardino.	Avellino	Salerno.
D'ELIA Elia.	Bari	Bari.
MICALE Salvatore.	Catania	Napoli.
BARBATO Salvatore.	Catania	Roma.
RACCUGLIA Alessandro.	Palermo	Palermo.
PALAZZI Francesco.	Pesaro	Pesaro.
D'AGOSTINO Giuseppe.	Catania	Catania.
PACIFICI Giorgio.	Firenze	Savona.
MELONI Raffaele.	Sassari	Vicenza.
DELLA TORRE Achille.	Foggia	Roma.
BOLGIANI Ambrogio.	Milano	Varese.
GROBERT Carlo.	Napoli	Napoli.
RUPPI Leonardantonio.	Bari	Bari.
PACELLA-COLUCCIA Nicola.	Lecce	Lecce.
LEVI Giulio Augusto.	Torino	Siena.
CALETTI Aurelio.	Parma	Milano 5 alpini.
GHEZZI Giovanni Battista.	Voghera	Alessandria.

CRUCIOLI	Croce.	Ascoli Piceno — Ancona.
CASTAGNETTI	Augusto	Napoli — Caserta.
GUERRIERO	Angelo.	Caserta — Napoli.
COMANDE'	Giovanni.	Palermo — Palermo.
CARROZZINI	Giovanni.	Lecce — Bari.
SIRCANA	Silvio.	Cagliari — Cagliari.
GAUDENZI-VENIER	Amerigo.	Roma — Roma.
BERTOLI	Vito.	Padova — Padova.
PANARARI	Nino.	Reggio Emilia — Reggio Emilia.
D'ELIA	Giuseppe.	Campobasso — Perugia.
MAZZA	Pietro.	Milano — Varese.
SPAGNOLIO	Ottavio.	Messina — Messina.
PORCELLI	Federico.	Casale — Torino.
OPRANDI	Leone	Bergamo — Bergamo.
DE ROATE BRAGHINI	Follee.	Milano — Varese.
MORTARI	Giuseppe.	Lecco — Milano 5 alpini.
BETTONI	Giovanni.	Bergamo — Milano 5 id.
OMEGNA	Dario.	Torino — Torino 3 id.
PAOLILLO	Luigi.	Foggia — Chieti.
GIORDANO	Michele.	Foggia — Modena.
FERRARIS	Edelvais.	Torino — Varese.
VITULLI	Emilio.	Aquila — Chieti.
OSELLADORE	Mariano.	Venezia — Padova.
DI LOZZI	Vincenzo.	Frosinone — Padova.
BOSCARINI	Domenico.	Caltanissetta — Catania.
PUGLIESE	Luigi.	Lecce — Bari.
RINALDI	Rinaldo.	Venezia — Roma.
BARTOLINI	Basilio.	Spoleto — Perugia.
BENCI	Pedro.	Arezzo — Frosinone.
PAOLETTI	Giuseppe.	Roma — Roma.
CINQUEMANI	Nicolò.	Girgenti — Roma.
GONELLA	Amilcare.	Casale — Perugia.
REMONDINI	Mario.	Parma — Voghera.
SAPIO	Francesco.	Girgenti — Roma.
TRINGALI	Giovanni.	Siracusa — Messina.
VIOLA	Bernardino.	Spoleto — Spoleto.
RUSSO	Orazio.	Catania — Siracusa.
BETTAZZI	Sila.	Firenze — Roma.
LOVATI	Giuseppe.	Lodi — Roma.
PASQUALICCHIO	Vito.	Bari — Lecce.
CECCHINI	Monaldo.	Macerata — Ancona.
COPPINI	Umberto.	Brescia — Pavia.
ALESSI	Carmelo.	Siracusa — Catania.
SIGISMONDI	Sigismondo.	Chieti — Reggio Emilia.
BARBIERI	Federico.	Piacenza — Piacenza.
TURCHI	Giovanni.	Forlì — Voghera.
PETROSINO	Gaetano.	Catania — Catania.
MARINO	Matteo.	Girgenti — Cefalù.
MUSOTTO	Giovanni.	Cefalù — Cefalù.
VASSALLO	Gaetano.	Genova — Mondovì 1 alpini.
GRAZIADEI	Giuseppe.	Potenza — Potenza.
SANDRI	Giovanni.	Verona — Verona.
LAMA	Oreste.	Ravenna — Bologna.
COSTANZO	Giuseppe.	Cosenza — Catanzaro.
DINI	Vincenzo.	Forlì — Spoleto.
SCREMERE	Alberto.	Girgenti — Girgenti.
TAMBURRINO	Matteo.	Potenza — Potenza.
ZITELLI	Michele.	Caserta — Napoli.

SECHI Enrico.	Cagliari	Cagliari.
PAGLIUCA Giulio.	Caserta	Caserta.
BONGIOVANNI Vincenzo.	Cefalù	Palermo.
FARINA Nicola.	Campobasso	Foggia.
PIERONI Natale.	Ancona	Ancona.
LINARES Natale.	Trapani	Palermo.
RIBA Domenico.	Cuneo	Cuneo 1 alpini.
TICOZZI Giovanni.	Lecco	Lecco.
BURONZO Luigi.	Casale	Torino.
SANTORO Alfonso.	Taranto	Bari.
DELLEPIANE Fernando.	Genova	Genova.
LO PRESTI Giovanni.	Caltanissetta	Napoli.
FICARELLI Aurelio.	Orvieto	Frosinone.
GRECO Eugenio.	Cosenza	Pavia.
LIBERANOME Giuseppe.	Campobasso	Campobasso.
BONFATTI Nazzareno.	Firenze	Perugia.
SCHIFALACQUA Giovanni Battista.	Roma	Frosinone.
BONOMI Carlo.	Modena	Modena.
ELISEI Pietro.	Macerata	Perugia.
CELESIA Carlo.	Roma	Torino.
PERNA Francesco.	Avellino	Roma.
ANGELINI Glauco.	Perugia	Chieti.
SBROCCA Alberto.	Campobasso	Campobasso.
SICLARI Francesco Antonio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LIVATINO Rosario.	Girgenti	Girgenti.
TAMBURI Bernardo.	Massa	Massa.
MARINELLI Marco.	Campobasso	Ancona.
CUNEO Giovanni.	Savona	Genova.
ORABONA Edoardo.	Bari	Napoli.
LEONE Gabriele.	Barletta	Lecce.
MARINI Giuseppe.	Forlì	Firenze.
DE SIO Alfonso.	Salerno	Napoli.
BRUNETTI Albino.	Torino	Torino.
MASTRORILLO Arcangelo.	Napoli	Napoli.
ROTA Mario.	Cremona	Cremona.
VENEZIANI Aldo.	Roma	Roma.
PRISCO Nicola.	Napoli	Napoli.
PLATANIA Giovanni.	Cefalù	Palermo
DEL GROSSO Alfredo Tommaso.	Avellino	Roma.
FARINA Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
BORGHINI Luigi.	Savona	Bari.
GUALTIERI Aurelio.	Cremona	Voghera.
BERTOLI Antonino.	Modena	Voghera.
CORDAMI Angelo.	Milano	Milano.
TROCCOLI Francesco.	Bari	Lecce.
VITALE Amedeo.	Napoli	Napoli.
DE MATTIA Luigi.	Venezia	Verona.
PIETRONI Livio.	Ancona	Ancona.
BARONE Ignazio.	Cefalù	Palermo.
QUERQUES Antonio.	Foggia	Foggia.
FAILLA Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
DE MAGISTRIS Antonio.	Napoli	Roma.
CERIANI Achille.	Milano	Milano.
CASSULLO Tommaso.	Siracusa	Palermo.
CICCONE Francesco.	Nola	Napoli.
VALCAVI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
CAMPO Guido.	Sassari	Sassari.
SECCHI Oliuto.	Reggio Emilia	Milano.

D'ALOE Guglielmo.	Catanzaro	Catanzaro.
FIMIANI Giuseppe.	Chieti	Milano.
AMERICO-FASANI Agostino.	Benevento	Napoli.
GUARINI Vittorio.	Lecce	Lecce.
VITELLI Alfonso.	Napoli	Napoli.
DANIELE Sante.	Catania	Catania.
ARENA Salvatore.	Siracusa	Catania.
CHIERICHETTI Ettore.	Milano	Varese.
VERNUCCIO Raffaele.	Siracusa	Siracusa.
DI CAPUA Filippo.	Napoli	Napoli.
TARTAGLINI Ugo.	Napoli	Napoli.
BASCHIERI Mario.	Livorno	Livorno.
D'ANZI Mauro.	Taranto	Napoli.
REBUFFA Ruggiero.	Torino	Genova.
SEBEO Giuseppe.	Livorno	Livorno.
BERTOLI Enrico.	Lucca	Firenze.
CIPRIANI Eugenio.	Foggia	Ancona.
TURCHI Paolo.	Forlì	Voghera.
COSTANTINO Tommaso.	Roma	Roma.
VITO Giuseppe.	Caserta	Napoli.
ARGENTO Domenico.	Girgenti	Palermo.
APRILE Giorgio.	Palermo	Palermo.
MARRAMAO Giorgio.	Catanzaro	Catanzaro.
DE LUCIA Nicola.	Nola	Nola.
BALESTRIERI-COSIMELLI Enrico.	Roma	Perugia.
CALBI Michele.	Potenza	Roma.
LUPO' Antonino.	Napoli	Napoli.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria che hanno compiuto il 4° corso obbligatorio allievi ufficiali, presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria, e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna, dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 10 aprile 1918.

Per l'invio in zona di guerra dei sottotenenti assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
GUSATTI Bernardo.	Belluno	2 pesante campale.
BALDUZZI Luigi.	Mondovì	1 id. id.
DE FILIPPI Angelo.	Vicenza	2 id. id.
DE COBELLI Giuseppe.	Bergamo	6 fortezza.
GRAFFI Aldo.	Rovigo	9 fortezza.
LAGUTAINE Giovanni.	Cuneo	26 campagna.
RAMAZZOTTI Enea.	Roma	1 pesante campale.
PUPPINI Etelbredo.	Sacile	1 id. id.
BORDONI David.	Roma	1 id. id.
MOSCHINI Giorgio.	Padova	3 fortezza.
CELENTANO Francesco.	Lucca	1 pesante campale.
URSO Ubaldo.	Arezzo	3 fortezza.
CONZI Abramo.	Genova	7 id.
ARNALDI Alessandro.	Torino	6 id.

MOROSINI Aldo.	Forlì	2 pesante campale.
MAGELLI Antonio.	Bologna	3 fortezza.
NAVA Giuseppe.	Milano	2 pesante campale.
GALEOTTI VERTUA Antonio.	Torino	1 id. id.
PALATINI Leopoldo.	Milano	1 id. id.
LEARDI Luigi.	Nola	3 fortezza.
BARTOLI Giovanni Battista.	Savona	1 id.
PERROTTI Giovanni.	Teramo	2 id.
BANAUDI Carlo.	Torino	1 id.
SOLIMENA Giuseppe.	Potenza	4 id.
GONAY Giulio.	Torino	1 montagna.
PASQUINANGELI Valerio.	Orvieto	1 pesante campale.
CANALI Luigi.	Roma	3 fortezza.
BENVENUTI Lodovico.	Milano	1 pesante campale.
BIANCHETTI Giuseppe.	Milano	3 fortezza.
AMENDOLA Nicola.	Caserta	3 id.
SEGRE Giovanni Battista.	Torino	reggimento campagna Rivoli (25).
ALBRIGHI Silla.	Milano	1 fortezza.
LEVI Angelo.	Genova	1 id.
DE MARIA Giovanni.	Torino	6 id.
LUNARO Antonio.	Genova	1 id.
FERRARI Ferruccio.	Modena	2 pesante campale.
VIOLA Severino.	Voghera	9 campagna.
INGEGNOLI Antonio.	Milano	7 fortezza.
BENSA Francesco.	Torino	1 id.
PROVOLO Giacomo.	Verona	2 pesante campale.
SAVINI Francesco.	Bologna	8 fortezza.
SALONNA Ignazio.	Bari	35 campagna.
ROSSI Antonio.	Lodi	2 pesante campale.
PASSANTE Tommaso.	Lecce	3 fortezza.
TONAZZI Attilio.	Verona	9 fortezza.
BIANCHI Felice.	Milano	2 id.
FRANCESCONI Renato.	Ancona	31 campagna.
CATELLA Giovanni.	Torino	7 fortezza.
CODIVILLA Ernesto.	Bologna	3 montagna
ABBATI Giorgio.	Roma	2 pesante campale.
AMBROSETTI Pompeo.	Como	2 id. id.
CUGIANI Aldo.	Novara	17 campagna.
PIUMA Carlo.	Genova	1 fortezza.
PORFIDIA Ferdinando.	Caserta	10 id.
BERSANI Giuseppe.	Brescia	2 pesante campale.
SARATINI Artabano.	Teramo	reggimento campagna Reggio Emilia (15).
MERCANTI Guido.	Teramo	8 fortezza.
FANTI Ivo.	Lucca	1 fortezza.
DAL LAGO Giovanni.	Vicenza	9 id.
VANNUCCHI Francesco.	Lucca	reggimento campagna Pisa (7).
MAERO Francesco.	Cuneo	26 campagna.
SILVESTRI Giuseppe.	Verona	9 fortezza.
BOTTAZZI Giovanni Battista.	Modena	8 id.
DI BITONDO Antonio.	Lecce	4 id.
PORINELLI Cosimo.	Torino	25 campagna.
ALQUATI Pietro.	Cremona	4 id.
BARONE Carmine.	Avellino	reggimento campagna Caserta (10).
PLANETA Santi.	Palermo	22 campagna.

CASALINI Nino.	Reggio Emilia	15 campagna.
SARATINI Alberto.	Spoleto	10 fortezza.
CASCINO Calogero.	Caltanissetta	9 id.
LA MOTTA Giuseppe.	Catania	4 id.
BACCHI Ferdinando.	Bologna	3 montagna.
PERA Giovanni.	Torino	6 fortezza.
DAL MONTE Tommaso.	Vicenza	9 id.
TERZANO Giovanni.	Torino	6 id.
PEVIANI Mario.	Lodi	32 campagna.
MODIANO Guido.	Milano	11 id.
BIANCO Giovanni Battista.	Benevento	4 fortezza.
PENTA Francesco.	Napoli	12 campagna.
MURRU Walter.	Napoli	6 fortezza.
SERAVALLE Giuseppe.	Messina	4 id.
EINAUDI Mario.	Cuneo	6 id.
DI BIASI Pietro.	Messina	4 id.
LA MURA Vincenzo.	Massa	2 id.
STRACQUADAINI Nicolò.	Siracusa	4 id.
ROSSI Luigi.	Napoli	reggimento campagna Caserta (10).
FRANCHI Francesco.	Perugia	id. id. id. Foligno (1).
NAMINI Gian Carlo.	Bologna	8 fortezza.
RICCHETTI Salomo.	Bari	7 id.
TOSCANO Ferdinando.	Messina	5 id.
DAL PRATO Francesco.	Ravenna	30 campagna.
TOTIRE Primo.	Torino	7 fortezza.
MIGLINO Alberto.	Casale	7 id.
CARLETTI Mario.	Piacenza	10 id.
BOCCHINI Andrea.	Benevento	2 id.
SESTINI Marcello.	Firenze	30 campagna.
CHELSA Emilio.	Torino	1 montagna.
BERARDI Giuseppe.	Ancona	5 fortezza.
SUVINI Michele.	Milano	21 campagna.
MUSILLI Luigi.	Frosinone	2 montagna.
RIVA Mario.	Milano	reggimento campagna Vigevano (6).
MANCUSI Adelchi.	Caserta	id. id. Reggio Emilia (15).
LAUGERI Luigi.	Roma	7 fortezza.
TEMPESTA Donato.	Frosinone	21 campagna.
FIOCCO Mario.	Teramo	reggimento campagna Foligno (1).
DA EMPOLI Giovanni.	Reggio Calabria	2 fortezza.
MAGGIO QUEIROLO Giovanni.	Genova	2 id.
PARRA Giuseppe.	Ravenna	2 id.
CIOTTI Ignazio.	Palermo	2 id.
MATTEUCCI Attilio.	Orvieto	2 id.
SCARPIS Fortunato.	Treviso	9 id.
MORI Giovanni Battista.	Genova	2 id.
RIBUCCI Ubaldo.	Bologna	10 id.
DEOSMA Antigio.	Alessandria	10 id.
TRAPANI Roberto.	Palermo	reggimento campagna Verona (8).
MANFREDI Gaetano.	Vercelli	7 fortezza.
MOGLIA Giovanni.	Cremona	10 id.
GHIARINI Giacinto.	Ravenna	9 id.
DE CURTIS Prometeo.	Campobasso	9 id.
DANESE Armando.	Genova	10 id.

CANTU' Gioacchino.	Como	10 id.
GOZZANO Carlo.	Torino	1 montagna.
BOTTARO Concetto Dino.	Siracusa	2 id.
GRIPPO Vincenzo.	Barletta	5 fortezza.
LOMBARDO Salvatore.	Messina	1 montagna.
LATINI MACIOTI Wladimiro.	Roma	2 id.
D'AMARO Tommaso.	Salerno	3 id.
GRAZIA Edgardo.	Bologna	5 fortezza.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria che hanno compiuto l'8º corso facoltativo allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria, e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 10aprile 1918.

Per l'invio in zona di guerra dei sottotenenti assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 1º aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
PERUGIA Alessandro.	Roma	6 fortezza.
CANUTO Umberto.	Sassari	6 id.
RINALDI Achille.	Aquila	16 campagna.
GUALDI Giorgio.	Roma	20 id.
ROSSI Luigi fu Giuseppe.	Potenza	4 fortezza.
DUPRE' Camillo.	Forlì	2 pesante campale.
FUMEL Giorgio.	Torino	1 montagna.
RICHARD Pierino.	Ivrea	1 id.
TORREANO Giovanni.	Ivrea	6 fortezza.
RAMBOTTI Giuseppe.	Brescia	16 campagna.
VAGNATI Gaetano.	Gaeta	8 fortezza.
ORLANDO Marcello.	Livorno	reggimento campagna Terni (33).
BIANGINI Francesco.	Roma	1 campagna.
MEAZZA Enzo.	Cremona	reggimento campagna Pisa (7).
ANDREIS Bernardo.	Cuneo	26 campagna.
MAZZA Rezio.	Lecco	3 montagna
TUNINETTI Dante.	Alessandria	1 id.
PIGNA Corrado.	Benevento	11 campagna
VISCA Ettore.	Aquila	18 id.
TRAGELLA Giovanni.	Milano	3 montagna.
FIORE Umile.	Cosenza	34 campagna.
SCAINARDI Amedeo.	Catanzaro	2 fortezza.
DEL PRATO Domenico.	Roma	3 montagna.
AMICO Giovanni.	Caltanissetta	7 fortezza.
DE FELICE Francesco.	Catania	3 montagna.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I sottonotati militari arruolati alla milizia territoriale e che hanno frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918, per imprendere servizio.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
CHERUZZI Gino	Genova	6 genio.
ION Gu pe	Venezia	5 id.
ORIGO Mario.	Benevento	4 id.
CABELLI Nino.	Modena	2 id.
MARTINENGO Luigi.	Casale Monferrato	2 id.
COLACINO Nicola	Catanzaro	1 id.
PADINELLI Renato.	Spezia	4 id.
GRASSI Pio.	Napoli	1 id.
BASSONE Giuseppe.	Napoli	2 id.
FONTANA Luigi.	Bologna	2 id.
SPINZO Carlo.	Genova	2 id.
TOMASELLI Almerico.	Salerno	2 id.
FERRAIOLO Nicolò.	Napoli	2 id.
MASCIOLI Gaetano.	Sulmona	2 id.
CHIAPPELLI Giuseppe.	Massa	2 id.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

I sottonotati militari arruolati alla milizia territoriale e che hanno frequentato il 4° corso obbligatorio presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 4 aprile 1918, per imprendere servizio.

Gli assegni decorreranno dal 1° aprile 1918:

	Distretto di leva	Corpo cui sono assegnati
ASTORI Alberto.	Roma	6 genio.
PARIBENI Roberto.	Roma	1 id.
BIANCO Arsenio.	Torino	6 id.
BARTELLI Ermanno.	Perugia	5 id.
MASETTI FEDI MASSETANI Cesare.	Firenze	5 id.
BOCCA Alessandro.	Parma	6 id.
PIOTTI Primo.	Novara	3 id.
ANTONINI Guido.	Mantova	4 id.
BIONDELLI Arrigo.	Ferrara	3 id.
MASTRI Umberto.	Forlì	5 id.
BONASSI Domenico.	Aquila	4 id.
RIVARA Luigi.	Cremona	4 id.
BATTELLI Gino.	Roma	5 id.
ROSSI Luigi.	Voghera	1 id.
GONZALES Ferdinando.	Palermo	2 id.
SORDI Giovanni.	Ancona	1 id.
POZZOLI Giovanni.	Lecce	1 id.

BARSILCHI Giovanni.	Firenze 1 g. klo
RACCA Carlo.	Torino 2 id.
BORT Giuseppe.	Lucca 2 id.
PIAZZI Silvio.	Orvieto 1 id.
NICCOLETTI Mario.	Torino 2 id.
FRAGIACOMO Natale.	Milano 2 id.
SCAGLIONI Guido Cesare.	Milano 1 id.
PAPALDO Pietro Giuliano.	Catania 2 id.
PICCINELLI Giorgio.	Lucca 2 id.
ANTONIAZZI Eleuterio.	Sicilia 1 id.
FERRI Eraldo.	Campobasso 2 id.
GASPARI Giovanni.	Firenze 2 id.
MARIANI Cesare.	Firenze 1 id.
ROCCAVILLA Mario.	Torino 2 id.
ROSA Alberto.	Aquila 2 id.
MESSINA Leonardo.	Catania 2 id.
Giglio Gilda.	Vicenza 2 id.
Dr. [illegible]	Roma 1 id.
[illegible]	Chieti 1 id.
CAPPELLI Giuseppe.	Caltanissetta 1 id.
MAMOLI Achille.	Catanzaro 1 id.
CRAVERI Giuseppe.	Chieti 1 id.
BELPONI Ferdinando.	Torino 1 id.
ZUCCHI [illegible].	Caserta 1 id.
PEZZI Ferdinando.	Orvieto 1 id.
POSITANO Silvio.	Reggio Calabria 1 id.
ARPAGO Giuseppe.	Avellino 1 id.
ANGELASO Domenico.	Catanzaro 2 id.
BRACCI Mario.	Pesaro 1 id.
RESTUCCI Michele.	Caltanissetta 1 id.
GALLARI Gino.	Roma 1 id.
PORRINI Gioachino.	Roma 1 id.
MELA Cesare.	Savona 2 id.
MAZZOCA Filippo.	Chieti 2 id.
MAZZOTTI Luigi.	Reggio 2 id.
PERELLI LUCOLINI Giovanni.	Cagliari 1 id.
AIGNA Ferdinando.	Forlì 1 id.
GARALUCCI Gerardo.	Chieti 1 id.
INFELICETTI Antonio.	Teramo 1 id.
D'ANGELO Domenico.	Aquila 1 id.
MAJOCCHI Giuseppe.	Chieti 1 id.
BURGI Giuseppe.	Ascoli Piceno 1 id.
BUZZI Carlo.	Lucca 1 id.
ROXAS Carlo.	Caltanissetta 1 id.
CONVERSO Francesco.	Castrovillari 1 id.
DOLCETTA Giuseppe.	Casale Monferrato 2 id.
BRODINI Filippo.	Ascoli 1 id.
TASSARA Giuseppe.	Genova 2 id.
GIUGLIA Francesco.	Livorno 1 id.
MONTALDO Donato.	Casale Monferrato 2 id.
DE OLIVO Antonio.	Sicilia 2 id.
DAL RIO Angelo.	Firenze 2 id.
DAGOSTINI Nicola.	Bari 2 id.
ARICI Vincenzo.	Palermo 2 id.
ANTINORI Solinello.	Roma 2 id.
BECATTINI Cosmo.	Siena 2 id.
GALDARELLA Vincenzo.	Catania 2 id.
CASERTA Angelo.	Caserta 2 id.

PANTO' Angelo.	Messina	2 genio.
GIBELLINI Renato.	Modena	2 id.
LO PRESTI Filippo.	Trapani	1 id.
PORCELLINI Antonio.	Milano	1 id.
MATTEI Giovanni.	Torino	2 id.
BALLARINI Ottorino.	Ravenna	2 id.
CHIAPPI Dino.	Arezzo	2 id.
WALDBRAN Waldo.	Arezzo	2 id.
SERRIO Ferdinando.	Napoli	2 id.
PIRAINO DI CAPRICE PISCICELLI Nicola.	Napoli	2 id.
ARDENGHI Dino.	Firenze	2 id.
REVOLI Giuseppe.	Bergamo	2 id
BAGGIAGUPO BRAGA Luigi.	Milano	1 id.
INZERILLI Giuseppe.	Catania	1 id.
BENONI Pernecio.	Milano	1 id.
SARDAMIGLIA Michele.	Napoli	2 id.
GENTILE Dino.	Bari	2 id.
FERRERO Giacomo.	Pistoia	2 id.
GIURANNA Mario.	Napoli	2 id.
SAVASTANO Giulio.	Nola	2 id.

IL MINISTRO — **Zupelli**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 23ª — 29 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

Nomine e promozioni fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria comandati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi colla data e con le anzianità a fianco di ciascuno:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917:

TORRE Raffaele, 84 fanteria. — Trasferito di ruolo dall'11 novembre 1917, con anzianità 12 ottobre 1916. Precede nel ruolo dell'arma i pari grado Reinoldi Valeriano.

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918:

Del Davide, 11 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 22 dicembre 1917, con anzianità 15 febbraio 1917. Precede nel ruolo dell'arma il pari grado Limer Giuseppe.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta di grado 22 luglio 1917:

MEDICI Quintilio, battaglione scuole aviatori. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 20 ottobre 1917 e destinato 1 genio (comandato battaglione scuole aviatori).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

LIANA Ernesto, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

AGGIOROTTI cav. Leone Andrea, maggiore generale. — Cessa dalle funzioni di direttore generale nel Ministero per le armi e le munizioni, dal 14 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

STAGLIANÒ cav. Francesco, maggiore generale, comandante del 2° gruppo di legioni di carabinieri reali (Bologna). — È collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, dal 28 marzo 1918.

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 2 marzo 1918, col quale i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei maggiori generali:

PARIGI cav. Cesare.	Dal 28 febbraio 1918.
DURANDO cav. Leopoldo	Dal 25 novembre 1917.
PUGLIESE cav. Emanuele.	Dal 21 id.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito col quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei colonnelli:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
GIRI cav. Giovanni Battista, fanteria.	2 marzo 1918	12 febbraio 1918.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio, id.	2 id.	17 id.
PADOVIN cav. Ermenegildo, id.	2 id.	1° marzo 1918.
PIRAJNO cav. Antonio, id.	5 gennaio 1918	19 novembre 1917.
PAOLINI cav. Paolo, id.	2 marzo 1918	20 febbraio 1918.
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Vittorio, cavalleria.	2 id.	17 id.
ASSUM cav. Clemente fanteria.	2 id.	7 id
ZIRANO cav. Augusto, id.	2 id.	22 id.

È confermato il decreto del Comando Supremo in data 2 marzo 1918, col quale i seguenti ufficiali, già considerati rivestiti delle funzioni del grado superiore, sono stati incaricati delle effettive funzioni del grado stesso dal 25 febbraio 1918:

PICCIONE cav. Luigi, maggiore generale. — SANTINI cav. Ruggero, colonnello fanteria.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

BRUNO cav. Costantino, fanteria.	Dal 15 febbraio 1918 (per motivi fisici).
SARDI cav. Ignazio, id.	Dal 19 gennaio 1918.
FLOTTERON cav. Augusto, artiglieria.	Dal 20 febbraio 1918 (per motivi fisici)

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

ASSUM cav. Clemente, colonnello — Cessa di essere a disposizione Ministero guerra, dal 7 febbraio 1917

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

FRATTA Ottorino, capitano, legione Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio per un anno, dal 23 febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

FERLOSIO cav. Attilio, maggiore, legione Torino.	Trasferito a disposizione legione Palermo.
MASSENTI cav. Raimondo, id., id. Messina.	Id. id. id. Torino.
MORELLI Attilio, capitano, id. Torino.	Id. id. id. Alliavi.
IVALDI Ugo, id., id. Roma.	Id. compagnia Vercelli, id. Torino.
MASSA cav. Benedetto, id., id. Bologna.	Id. a disposizione id. Roma.
GASDINI Ugo, id., id. Allievi.	Addetto scuola allievi ufficiali carabinieri reali.
BONFIGLI Renato tenente, id. Roma.	Trasferito divisione Bengasi.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918.

BERGAMASCHI cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra dalle date sottosegnate (per motivi fisici):

CRESPI cav. Ettore, comandante 84 fanteria.	Dal 27 ottobre 1917.
FASSÒ cav. Ernesto, id. 5 id.	Dal 21 gennaio 1918.
MANNUCCI NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE cav. Manno, id. 6 bersaglieri.	Dal 6 febbraio 1918.
FERRIER cav. Pietro, id. reggimento deposito fanteria Napoli nord.	Dal 30 gennaio 1918.

PAOLINI cav. Paolo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Perugia. — Esonerato dal detto comando, dal 20 febbraio 1918.

BONFIGLI cav. Quintino, colonnello, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle suindicate funzioni, dal 23 febbraio 1918.

CASTELLI cav. Alessandro, colonnello comandante 23 fanteria. — Esonerato dal detto comando dal 26 febbraio 1918 e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data.

ZIRANO cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante reggimento deposito fanteria Lecce, dal 9 novembre 1917.

SCARONA cav. Edoardo, colonnello. — Nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli nord, dal 15 febbraio 1918.

BRUNO cav. Costantino, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 febbraio 1918 (per motivi fisici).

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

ZIRANO cav. Augusto, comandante reggimento deposito fanteria Lecce.	Dal 20 febbraio 1918.
DEL BONO cav. Giulio, id. id. id. Torino ovest.	Dal 23 id.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione, e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dalle date sottosegnate:

GIOMMASSINI cav. Paolo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Lecce. — Dal 25 febbraio 1918.
GARUFFI cav. Francesco.	Id. id. id. Torino ovest. — Dal 24 id.
SIMONDETTI cav. Roberto.	Id. id. 5 fanteria. — Dal 23 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

PADOVIN cav. Ermenegildo.	Dal 1° marzo 1918.
GIRI cav. Giov. Battista.	Dal 12 febbraio 1918.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio.	Dal 17 id.

FERRETTI cav. Federico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 febbraio 1918, per quattro mesi.

PIRAINO cav. Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Rettificato il decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, nel senso che l'ufficiale suindicato non devesi intendere ricollocato nell'anzidetta posizione dal 25 novembre al 25 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

MONACHESI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 19 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
SCHERINI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Catanzaro.	Dal 26 id. — (Quattro mesi).
ALLISIO cav. Giuseppe, id. id. id. Ascoli Piceno.	Dal 13 gennaio 1918 — (Quattro mesi).
BENEDICTI Oreste, maggiore 19 fanteria.	Dal 5 marzo 1918 — (Quattro mesi).
ROSATO Luigi, tenente 58 id.	Dal 20 ottobre 1917 — (Sei mesi).
SEVERINO Federico, id. 2 bersaglieri.	Dal 16 febbraio 1918 — (Sei mesi).
REMOTTO Vittorio, tenente deposito 1 alpini.	Dal 22 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
STELLA Guido, id. id. fanteria Cuneo.	Dal 4 id. — (Quattro mesi).
ROSA Lorenzo, sottotenente 24 fanteria deposito.	Dal 18 id. — Quattro mesi).
SANTOLLI Giulio, id. deposito 68 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 18 id. — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

VACANI cav. Augusto, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Fano.	Esonerato dal controindicato comando dal 15 novembre 1917 ed incaricato comando 84 fanteria dalla stessa data.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

HUEBER cav. Gaetano, incaricato comando 38 fanteria.	Dal 28 gennaio 1918 (per motivi fisici).

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

LEVESI cav. Carlo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRUCCELLI cav. Domenico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 luglio 1917:

ROSSI cav. Alberto, deposito fanteria Genova G (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) | Collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Grossi cav. Camillo.

DA SACCO cav. Giovanni, deposito 61 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMIATI cav. Ernesto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

CORRADO cav. Massimo, 69 fanteria. | Collocato a disposizione Ministero guerra.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NIGRA cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

ALESSO cav. Leonardo, incaricato comando 57 fanteria. | Nominato comandante 57 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SASSI cav. Carlo.

RUGGERI cav. Pietro, deposito 4 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Continua come contro.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANDREANI cav. Ghino.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918

RESIO cav. Achille, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Pistoia, dal 30 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 2 agosto 1917) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 56 fanteria dall'11 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

REALI cav. Francesco, tenente colonnello deposito 45 fanteria, comandato zona guerra. | Destinato 45 fanteria cessando di essere comandato come contro — Dal 10 febbraio 1918.
FORNERA cav. Luigi, id. id. 79 id., id. divisione territoriale Verona. | Id. 79 id. id. id. — Dal 10 marzo 1918.
PARILLI cav. Umberto, maggiore id. 21 id. | Id. 21 id. — Dal 16 id.
BARBOLINI Roberto, id. 11 fanteria Forlì | Id. 11 id. — Dal 13 dicembre 1917.
GIARDINA cav. Federico, id. id. 62 id., comandato comando mobilitato. | Id. 62 id. cessando di essere comandato come contro — Dal 20 febbraio 1918.
COSTAGLI Mario, capitano id. 88 id., id. id. id. | Id. 83 id. id. id. — Dal 10 settembre 1917.
ROLANDI Giorgio, id. id. 57 id., id. id. id. | Id. 57 id. id. id. — Dal 27 febbraio 1918.
BARTOLUCCI Domenico, id. id. 30 id. | Id. 30 id. — Dal 27 id.
GRECO Giovanni, tenente, id. 6 id. | Id. 6 id. — Dal 4 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi tenenti colonnelli, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

FERRERO cav. Gaetano, 69 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALVARO cav. Alfredo

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

BOFFANO cav. Gio. Battista, 77 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FASSINI CAMOSSI cav. Edoardo.

Con anzianità 29 luglio 1917, e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

BUCALO cav. Arturo, 7 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHIZZI cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 29 luglio 1917:

POSO cav. Otello, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORNINI cav. Ernesto.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° marzo 1918:

DE FAVERI cav. Vittor Luigi, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MASELLIS cav. Ferdinando.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

CRANCO cav. Alberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, art. 12).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIAGOLI cav. Giuseppe.
MARZANO cav. Ernesto, deposito 8 alpini comandato deposito aeronautica aviatori f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DALLA NOCE cav. Dino.
FAVINI cav. Gualberto, 82 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DUPRE' cav. Alberto.
BOSCO cav. Fernando, deposito 49 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGOSTINO cav. Francesco Paolo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

RADICE cav. Augusto, deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GELLI cav. Riccardo.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, id. 49 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CHITTI cav. Enrico.
ERMETES cav. Riccardo, id. 82 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. GATTI cav. Alfredo.
PERICOLI cav. Carlo, id. 1 granatieri comandato scuola Caserta, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. VALTANCOLI cav. Natalberto.
PUGNO cav. Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MALASPINA cav. Paolo.
MODUGNO cav. Pasquale, deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CIRILLO cav. Gio. Battista.

GIROTTO cav. Angiolo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRESCO cav. Giovanni.

MARTELLI cav. Ulrico, deposito 5 alpini, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARAMBONE cav. Augusto.

GUIDETTI cav. Giulio, corpo aeronautico (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62). — Id. id. id. PEDROTTI cav. Ruggiero

RESTIVO cav. Enrico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado REGAZZI cav. Alberto.

MORETTI cav. Adolfo, deposito fanteria Parma nord-est. — Id. id. id. LOASSES cav. Francesco.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

BONASI CONTE NOBILE DI CARPI cav. Goffredo, maggiore deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 7 maggio 1916 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

RODRIGUEZ cav. Guglielmo, maggiore deposito 49 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 marzo 1917, dal 18 gennaio 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

VITI cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, dal 19 aprile 1917 a Napoli (decreti luogotenenziali 17 giugno e 30 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 19 febbraio 1918.

COMOLLI cav. Camillo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 22 settembre 1917 a Pavia (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 22 gennaio 1918.

NATI cav. Francesco, maggiore 70 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 febbraio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 70 fanteria (comandato scuola applicazione) con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabell XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

TAIBEL Nicolò, maggiore 83 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 21 febbraio 1918

PETTINE cav. Leonida, maggiore deposito 89 fanteria (comandato Ministero armi e munizioni), fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 nella parte che si riferisce al collocamento fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085, del suindicato ufficiale, il quale deve considerarsi in servizio attivo

PIVATO cav. Luigi, id. id. aeronautica, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado SCAPPUCCI cav. Ferruccio.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

FERA cav. Attilio, maggiore in aspettativa a Firenze. — Destinato deposito 84 fanteria — Dal 6 marzo 1918 — (Due mesi).

SUSSARELLO Gavino, id. id. id. a Sassari. — Id. id. 45 id. — Dal 21 id. — (Un mese).

SOLDANO Armando, capitano id. id. a Bologna. — Id. id. aviatori — Dall'11 id. — (Tre mesi).

ZUCCARINI Tullio, tenente id. id. a Chieti. — Id. id. 83 fanteria (comandato corpo aeronautico) — Dal 21 febbraio 1918 — (Tre mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CHIELLINI cav. Lionello, maggiore deposito fanteria Livorno.
PADOVANI Aurelio, capitano id. 1 bersaglieri.
BARONE Gabriele, id. id. Firenze nord-ovest.

Destinato deposito 88 fanteria — Dal 19 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
Id. id. 1 bersaglieri — Dal 7 id. — (Sette mesi).
Id. id. aviatori — Dal 27 id. — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, sono collocati in congedo provvisorio dal 1° aprile 1918.

FEDELE cav. Raffaele, maggiore deposito 7 fanteria.
CAVALLA cav. Giuseppe, id. id. 79 id.

CHIAVARELLI NOB. DI FOSSOMBRONE Giuseppe, primo capitano deposito 60 fanteria.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicato, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

CALOIRO Giacinto, deposito 4 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DI LABIO cav. Domenico.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

MOROZZO DELLA ROCCA Federico, 1 granatieri

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENFRATELLO cav. Edgardo.

Con anzianità 10 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

MARIMPIETRI Demetrio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOVAZZI cav. Giulio.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERTOLINI Ferdinando, 59 fanteria, decreto luogotenenziale 17 genna o 1918 n. 62.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TEDESCHI cav. Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FACONTI Simone Vincenzo, deposito 6 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZARI cav. Pier Domenico.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918

I seguenti capitani sono promossi maggiori a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di azianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BALESTRERI Demetrio, deposito fanteria Foggia.
PASCAZIO Francesco, 55 fanteria

GORLIER Mario, 3 alpini.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MAGGIORI-PERNI Luigi, 65 fanteria.
SORIA Giorgio, 60 id.
} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FAGGIONI Luigi.

GARRONI Gastone, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.
FRANCHETTI Guido, deposito fanteria Como.
} Id. id. id. DELAGHI Giuseppe.

GIULIANI Renato, id. id. Alessandria A.
PIZZI Enrico, id. id. Chieti.
} Id. id. id. SEGRI Roberto.

VEGNI Ezio, 89 fanteria.
} Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVESTRI Carlo.

MALGA Giovanni, deposito fanteria Cosenza.
MARCHI Mario, id. 2 granatieri, comandato 17ª divisione, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
CACIOPPO Vincenzo, reparto mitraglieri 1907 Fiat.
ORRIGO Flaminio, 11 fanteria.
TAURINO Marcello, reparto mitraglieri Fiat.
GIACCONI Bruno, 5 bersaglieri.
LURIDIANA Antonio, 3 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
ATZENI Attilio, deposito fanteria Frosinone.
STAZIONE Luigi, 32 fanteria.
ASCOLI Ugo, 8 bersaglieri.
} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VOLPINI Alberto.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

BRAGGIONE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Casale. — Richiamato in servizio dal 23 febbraio 1918 e destinato 27 fanteria.

MARCHELLO Luigi, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Palermo. — Id. in servizio deposito 94 fanteria dal 24 febbraio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).

CARIAGGI Augusto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventuno mesi a Milano (decreti luogotenenziali 18 maggio e 9 novembre 1916, 22 febbraio, 10 giugno e 23 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 18 febbraio 1918.

TROISI Enrico, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Avellino. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 gennaio 1918, per sei mesi.

SCHETTINI Alberto, id. deposito 47 fanteria (comandato reparto speciale), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del surindicato ufficiale viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAPINO Vincenzo.

QUIRICO Iginio, id. 3 alpini. — L'anzianità del controscritto ufficiale nel grado attuale ed in quello immediatamente inferiore, è rettificata come appresso:

da tenente: è portata dal 28 ottobre 1915 al 15 luglio 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente CROCE Giuseppe.

da capitano: dal 30 novembre 1916 al 15 febbraio 1916, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado FEOLI Guido.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

VITELLI Romolo, capitano deposito 1 bersaglieri	Dal 2 novembre 1917.
CORVO Renato, id. id. 93 fanteria, comandato comando mobilitato.	Dal 7 marzo 1918.
MIGLIETTA Giovanni, id. id. 5 alpini.	Dal 3 id.
CHELI Alessandro, id. id. fanteria Piacenza ovest.	Dal 16 luglio 1917.
ROSSINI Paolo, tenente 52 fanteria.	Dal 30 dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FRACASSI Giacomo, deposito fanteria Firenze nord ovest. GALFIONE Giuseppe, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VIOLA Ettore.
POLASTRI Ettore, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TISSI Francesco.
VASCHINI Luigi, deposito bersaglieri Livorno. BARZON Angelo, 4 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ARNALDI Emilio.
DE SENA Guido, deposito fanteria Torino P.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAETTA Antonio.
FIORENTINO Alfredo, id. bersaglieri Brescia. RAMPONI Ernesto, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado AUTORI Camillo.
PISCIOTTA Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALERIO Costantino.
LUCREZI Gino, id. fanteria Monza.	Id. id. id. LONGANA Vittorio.
GIORGETTI Angelo, 82 fanteria.	Id. id. id. BADALAMENTI Gaetano.
DE SANTIS Gaetano, 26 id. SALERA Zefirino, deposito fanteria Novara N.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FARNELLI Gino.
BONAMICO Giuseppe, id. bersaglieri Barletta. BODINI Giuseppe, 77 fanteria.	Id. id. id. VITALE Giacomo.
ALLINEY Guido, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRAVI Eugenio.
SERRA Mario, 4 alpini.	Id. id. id. POLETTI Mario.
FAZIO Antonio, deposito fanteria Nocera.	Id. id. id. CURA Giulio.
SARTORI Annibale, 5 alpini. TORRE Michele, 12 bersaglieri. DE FERRARIS Massimo, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SEGRE Cesare.
BERTINI Umberto, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Spartaco.
ORCAWAUSKI Antonio, id. id. Verona V. GENACCHI Sergio, id. id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RICCARDI Mario.
FORMIGGINI Cesare, reparto mitraglieri 1907 Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASTA Gaspare.
ROSSETTINI Vespasiano, 8 bersaglieri.	Id. id. id. RECANATESI Renato.

GIANNELLI Mino, 1 alpini.	
SALTI Gino, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINI Gilberto.
ROSSETTO ANELLO Vittorio, id. id. Firenze nord-ovest.	
VENTURA Ugo, id. id. Como.	
TORLASCHI Edoardo, reparto mitraglieri 1907 Fiat.	
DAL BRUN Vittorio, deposito fanteria Chieti.	
VACCA Olindo, id. id. Como.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TIRONI Ercole.
LUPINI Leonida, 2 granatieri.	Id. id. id. VILLA Mario.
PATTARINI Guido, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MATTISSINI Eugenio.
PELUSELLI Luigi, 5 id.	
SANTORO Antonino, deposito fanteria Messina M.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAMIANI Vincenzo.
IUZZOLINO Nicola, 8 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado COLOMBO Aldo.
DONZELLI Salvatore, deposito fanteria Roma sud-ovest.	
GRILLO Francesco, id. id. Como.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTIOLI Attilio.
RAINERI Tommaso, 5 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado NELLI Marinello.
PICCIANO Michelangelo, reparto mitraglieri 1907 Fiat.	
PASQUALUCCI Rodolfo, 15 fanteria.	
BRANNE Arturo, 66 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIMEONI Giuseppe.
TUCCI Giovanni Battista, 65 id.	Id. id. id. FIORILLO Luigi.
PANCERI Ubaldo, 6 bersaglieri.	Id. id. id. BIANCHI Mario.
CARTOCCI Pietro, 10 id.	Id. id. id. STELLUTI-SCALA Oltreduzzo.
SAPIENZA Carmelo, deposito fanteria Alessandria V.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DI PAOLA Calogero.
SCHININA' Emanuele, id. id. Como.	
RAZZANO Camillo, 16 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMUTI Giuseppe.
MORETTI Ugo, 19 id.	Id. id. id. ROTANTI Giuseppe.
BENEDETTI-MICHELANGELI Giuseppe, deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. BRINDISI Augusto.
SPANO Filippo, 16 fanteria.	Id. id. id. FIORE Giovanni.
SANTORO Ottavio, 6 bersaglieri.	Id. id. id. LORI Edmondo.
SERGIO Tommaso, deposito bersaglieri Livorno.	Id. id. id. RUOCCO Ciro.
CACCIAVILLANI Francesco, 6 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado URSO MANDO Giovanni.
POTENZA Angelo Saverio, 10 id. ciclisti.	
BISCOSI Saverio, 9 id.	Id. id. id. D'AMATO Antonio.
CARISTIA Salvatore, deposito fanteria Chieti.	
POLINI Gaspare, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. GOGGIA Alberto.
BIRAGHI Giovanni, 26 fanteria.	
BRUNO Agostino, deposito fanteria Massa.	Id. id. id. LUNGHI Giuseppe.
MAZZOCCHI Arduino, id. id. Firenze nord-ovest.	
PACINI Alfredo, id. id. Torino.	
DODDO Bernardo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. BORGHESI Vasco.
BECHERINI Pietro, deposito fanteria Como.	
BRESCIANO Mario, 2 alpini.	Id. id. id. LANCIA Isaia.
BASTRENTAZ Filippo, 5 id.	
DI RENZO Michele, 42 fanteria.	
GORRATO Adolfo, 11 bersaglieri.	
MASIERO Giovanni, 2 alpini.	

VINCITORIO Umberto, 5 bersaglieri ciclisti.	
ACERBI Ernesto, reparto mitraglieri Fiat.	
QUATTRINI Guido, 10 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LANCIA Isaia.
VILLASANTA Mario, deposito fanteria Como.	
ANTICO Giuseppe, id. id. Como.	
CADONI Livio, 49 fanteria.	
GORBI Livio, 66 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUGANZO Carlo.
AMOROSO Italo, 23 id.	Id. id. id. BARATTI Bruno.
LEONTINI Dionisio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. TREVES Michelangelo.
INZERILLO Salvatore, deposito fanteria.	Id. id. id. PODDIGHE Tito.
SURIANI Andrea, 10 bersaglieri ciclisti.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CARTA
MARCHESE Vincenzo, deposito fanteria.	Eusio.
IUPPA Gennaro, 50 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZIANI Bonaventura.
LEMME Diego, deposito bersaglieri.	Id. id. id. BARATTINI Giuseppe.
CARPANO Francesco, 82 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PAPADIA
BERARDI Amedeo, deposito fanteria.	Alfredo.
PAOLONI Quintiliano, 10 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIGNORELLI Carlo.
PERI Amilcare, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. LOMAZZO Giovanni.
MORRONI Clodoreo, id. id. Fiat.	Id. id. id. BARTOLOTTA Gaetano.
PERONI Pietro, 6 alpini.	Id. id. id. COMAZZI Giacomo.
FARINA Luigi, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. BAGINI Pietro.
MALTESE Nicolò, deposito fanteria Cuneo.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BONI
CESATI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.	FACIO Umberto.
D'ERASMO Mario, id. id. Livorno.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PITZALIS Mario.
CIBRARI Giuseppe, id. fanteria Catanzaro.	Id. id. id. IAIA Giuseppe.
MILANESCHI Girolamo, 37 fanteria.	
CAVIGLIA Pietro, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	
MONA Mario, id. bersaglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GORBI Gino.
VACIRCA Pietro, 65 fanteria.	
FRIGERIO Umberto, 10 bersaglieri.	
SASSO Arsenio, deposito fanteria Roma nord-est.	

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

TORRERI Elvio, tenente deposito fanteria nord-est. — Revocato il decreto luogotenenziale 26 agosto 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente ad anzianità del sopradetto ufficiale.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

KESSLER cav. Giovanni Battista, maggiore 3 alpini.	Trasferito deposito fanteria Chieti.
COLONNA cav. Raffaele, id. 87 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
PIOVANO cav. Gustavo, id. 16 id. (Libia).	Id. id. id. Nocera — Dal 10 febbraio 1918.
BERTELLO cav. Arturo, id. deposito fanteria Chieti.	Id. 6 alpini.
ZAPPALA' cav. Vito, id. id. id. Ozieri C.	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 20 febbraio 1918.
GILETTA Alberto, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito 31 fanteria.
MONTUORI Adone, id. deposito fanteria Verona VI.	Trasferito 13 fanteria — Dal 26 febbraio 1918.
ALBANO Armando, id. id. id. Girgenti.	Id. deposito 39 fanteria.
CORONA Fernando, id. id. 93 fanteria.	Id. fanteria Aquila.

BARATTIERI Vittorio, capitano deposito 72 fanteria.	Trasferito 28 fanteria.
MACCARIO Matteo, id. 5 alpini.	Id. 6 alpini — Dal 9 febbraio 1918.
ASTOLFI Raoul, id. deposito 70 fanteria.	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 20 id.
GANDINI Cesare, id. 38 fanteria.	Id. 4 fanteria — Dal 21 id.
TABELLINI Ugo, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. deposito 6 bersaglieri.
VIVALDI PASQUA Pietro, id. id. 77 fanteria.	Id. 33 fanteria.
SPRINGOLO Arturo, id. 6 alpini.	Comandato comando mobilitato.
MARZOLI Giuseppe, tenente deposito 12 bersaglieri.	Trasferito deposito 3 bersaglieri.
PANNOCCHIA Martino, sottotenente, maestro direttore di banda 60 fanteria.	Id. id. 51 fanteria.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 anno 1915):

RANISE Raffaele, capitano deposito fanteria Milano ovest.	Dal 12 marzo 1918.
PELLEGRINI Nicolo, id. 67 fanteria.	Dal 14 id.
PIROMALLO Francesco, id. 31 id.	Dal 17 id.
LAURIDIANA Antonio, id. 3 bersaglieri.	Dal 17 id.
ROSSETTO AIELLO Vittorio, tenente compagnia mitraglieri modello 1907.	Dal 17 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

COLONNA cav. Raffaele, tenente colonnello 18 fanteria.	Dal 15 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

RESCHIGLIAN Mario, capitano fanteria.	Dal 10 aprile 1918.
MELELLI Mariano, id. id.	Dal 4 agosto 1918.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

FINZI Amleto, capitano fanteria.	Dal 3 agosto 1918.
BEVILACQUA Carlo, id. id.	Dal 3 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

R. decreto 9 gennaio 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

BOLLATI cav. Federico, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

SOLARI DEL BORGO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

ALVISI Amedeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Rimosso di 1 grado, dal 3 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta dalle date qui sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915:

RIGHI Stefano, reggimento Genova cavalleria. | Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente CHECCHIA Tito.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

BERTONI Renato, reggimento cavalleggeri di Saluzzo. | Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente PISAPIA Guido.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

SCAPECCHI Francesco, reggimento cavalleggeri di Treviso. | Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente MONETA Attilio.

GIUSTA Michele, capitano reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando predetto reggimento.

Precederà nel ruolo il maggiore GARNERI Annibale.

BINETTI Mario, tenente, id. id. di Saluzzo. — Id. capitano con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il capitano BIZZARRINI Oliviero.

GRISI RODOLI DELLA PIE' cav. Alessandro, maggiore id. lancieri di Novara. — Id. tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AYMONINO cav. Cesare.

BONFANTINI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 20 mesi dal 19 giugno 1916. (Decreti luogotenenziali 23 luglio e 29 ottobre 1916, 18 marzo e 26 agosto 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di un anno dal 19 febbraio 1918.

FIORE Giacomo, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di 7 mesi dal 5 maggio 1917 (Decreti luogotenenziali 27 maggio e 14 ottobre 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 1° novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione.

MOCHI Aldo, tenente f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Roma). — Rientra nei quadri dal 28 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 8 marzo 1918.

Ai seguenti primi capitani nell'arma di cavalleria è accordato il primo aumento quinquennale di stipendio dal 1° febbraio 1918:

MUSSO cav. Mario, reggimento cavalleggeri di Catania. | PANSOYA DI BORIO Luigi, f. q. (deposito reggimento lancieri di Montebello).

LUPI DI MOIRANO Alberto, id. id. di Saluzzo. | GIUGANINO Ernesto, in aspettativa per infermità.

Decreto ministeriale 15 marzo 1918.

PUTTO-CAUSSONO Giacomo, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta (comandato battaglione aviatori). — Concessogli il primo aumento quinquennale di stipendio, dal 1° novembre 1917.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

IESU' Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi (comandato deposito scuola bombardieri). — Cessa di essere comandato come sopra.

VISMARA Sesto, id. a disposizione (comandato Ministero agricoltura). — Id. di essere a disposizione e comandato come sopra ed è destinato reggimento lancieri di Montebello.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

TONINI cav. Mario, maggiore reggimento cavalleggeri di Catania.	Già promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto reale 10 ottobre 1912.
GORI Mazzoleni Mario, tenente reggimento lancieri di Firenze.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto Reale 24 settembre 1914.
RICCI ARMANI Massimo, id. id, cavalleggeri Guide.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.
COSCIA Luigi, id. id. lancieri di Novara.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

I decreti luogotenenziali relativi ad ufficiali dell'arma di cavalleria, pubblicati nella dispensa 21ª del *Bollettino ufficiale*, a pagina 1474, 1475 e 1476, debbono considerarsi in data 24 marzo 1918 e non 21 marzo 1918.

In conseguenza per quegli ufficiali per i quali l'anzianità e la decorrenza per gli assegni, corrispondeva alla data del decreto, l'anzianità e la decorrenza stesse, devono intendersi dal 24 marzo 1918, anzichè dal 21 marzo 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

MAZZA cav. Lorenzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

GIUFFRIDA cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 16 febbraio ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocato a disposizione:

DE MARCHI cav. Rutilio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello OLIVETTI cav. Adolfo.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

COLONNA cav. Pietrantonio, 29 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello CITTADINO cav. Enrico.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

AGATI cav. Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DEMAESTRI cav. Alberto.

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

BISCACCIANTI nobile Alessandro, 26 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore SPICACCI Guglielmo.
MIELE Alighiero, 28 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore ROMANO Angelo.
PODIO Luigi, 11 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore SARDI Adolfo.
MULAS Francesco, 10 id. fortezza (assedio).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore MICHIELLI Vito.
FALASCA Marrigo, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore GALLI DELLA LOGGIA Alberto.
DAL RE Antonio, f. q. (comandato 10 artiglieria fortezza) (assedio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio). Precederà nel ruolo il maggiore CRISCI Romilio

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

LANCIANI Ettore, 13 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BEIA Felice.
BISELLI Mario, 17 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PICCIURRO Francesco.
LENTINI Michele, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano COSTA Carlo.
MALAVASI Lodovico, id. id. id. Roma (13).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PRESIA Nicola.
SICARDI Giacomo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PONZIO Guido.

Tenenti promossi capitani, con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

D'ELIA Vittorio, 10 artiglieria campagna.	Continua come contro.
FAVA Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GOTTI Luigi, 10 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PAPA Silvio.
TENISCI Nicola, 1 id. fortezza (costa).	Continua come contro Id. id. Id. id. } Seguiranno nel ruolo il tenente DE BONIS Antonio.
TROMBETTONI Giulio, 21 id. campagna.	
BRUNO Ercole, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	
	Seguirà nel ruolo il tenente PETRIZZELLI Gaetano.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ATZENI Antonio, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CURIALE Melchiorre.
VECCHIARELLI Agostino, 1 id. pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PIEMONTESE Antonio.
COCCHIA Carlo, 21 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MARTINELLI Arturo.
MESSORE Mario, 2 id. pesante campale (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BIGNARDELLI Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

FARINA Maurizio, 6 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PIZZI Emanuele
PATRIZI Ernesto, 3 id. id. (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DE FONZO Guido.
D'ASCENZI Romeo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente SINI Luigi.
BOI Arnaldo, 2 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BUZZACARINI Brunoro.
RANDI Umberto, 3 id. fortezza (costa e fortezza) CASALE Alfredo, 7 id. id.	Continua come contro Id. id. } Seguiranno nel ruolo il tenente ORTORERO Carlo.

Sottotenente promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

DE PETRO Giorgio, 2 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CIRLA Alberto.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa;

DI ALANDI Adriano, 8 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MUSTILLI Adolfo

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

PRATA Alfredo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente MASSAZZA Giovan Battista.
REZZI Guido, 15 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MASSAZZA Giovan Battista.
GUERMANI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TROIANI Arturo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 febbraio 1918:

FERRETTO Giovanni, 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PREDARI Italo, 18 artiglieria campagna.	Continua come contro.

OGGERO cav. Alfredo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il 32 artiglieria campagna. — Promosso colonnello con anzianità assoluta e relativa sospesa con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 ed è nominato comandante il 32 artiglieria campagna.

ORNANI Ottorino, capitano f. q. (T) comandato deposito allevamento cavalli Grosseto (distaccamento Cecina). — Id. maggiore (treno) con anzianità 1° febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918 Cessa di essere fuori quadro e comandato come sopra e destinato 7 artiglieria campagna (T).

Seguirà nel ruolo il maggiore (treno) TOMMASELLI Gioacchino.

RONZA Achille, tenente in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, art. 7 lettera *b)* continuando nella posizione di aspettativa.

Precederà nel ruolo il capitano FINOJA Giuseppe.

CINALLI Giuseppe, id. 34 artiglieria campagna. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 art. 7 lettera *a)*.

Seguirà nel ruolo il capitano DALLE MOLLE Giovanni Battista.

CAROLEI Gaetano, id. 14 id. id. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, art. 7 lettera *a)*.

Seguirà nel ruolo il capitano ABBATE Marcello.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

TESTINI cav. Vincenzo, colonnello comandante 7 artiglieria campagna. — Esonerato dalla carica sopraindicata ed è collocato a disposizione dal 5 febbraio 1918.

RENZI cav. Franco, id. a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 36 artiglieria campagna, dal 19 febbraio 1918.

VALPERGA DI MASINO Leone, sottotenente complemento 25 artiglieria campagna, distretto Torino. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° dicembre 1917, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il sottotenente LA NAVE Roberto.

PIETRANTONIO Ugo, id. id. 24 id. id. — Id. sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° dicembre 1917, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il sottotenente VALPERGA DI MASINO Leone.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

FRABACCI Giovanni, capitano f. q. in aggiunto ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, deposito 20 artiglieria campagna (T). — Rientra nei quadri dal 1 marzo 1918 e destinato 20 artiglieria campagna (T).

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

GRIECO Pasquale, 4 artiglieria fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il già sottotenente SOLDÀ Nello.
FRATTINI Francesco, 9 id. id.	Id. id. id. AMICI Carlo.
BANDUCCI Fabio, 1 id. id. (costa).	Id. id. id. ARPINELLI Anacleto.
VALMAGGIA Antonio, 9 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. PAPA Silvio.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa:*

SCHIAVO Adone, 15 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il sottotenente SCARAMUZZI Clemente.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

TONINI Cabo nc. 35 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente MARPOTTINI Luigi.
ZAZZARINO Domenico, 18 id. id. (T).	Id. id. id. GUALANDI Adriano.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

CIOCCHI Innocenzo, maggiore f. q. (direzione artiglieria Torino) comandato accademia militare.	Cessa di essere comandato come contro.
GNECH Ettore, capitano 27 artiglieria campagna.	Trasferito 6 artiglieria fortezza.
RAFFONE Amedeo id. 18 id. id.	Id. 24 id. campagna.
CRESSOTTI DE CERESA Federico, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. 24 id. id.
CUCCHIARELLI Carlo, tenente 27 artiglieria campagna.	Id. 6 id. id.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare p. 82 del *giornale militare* 1918:

CANNONIERE cav. Alfredo, colonnello a disposizione.	Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.
PALIACIO DI SUNI cav. Giuseppe, id. id.	Già promosso al grado di colonnello per merito di guerra con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.
ZEZON Gaetano, capitano 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 9 gennaio 1916.
OTTONE Luigi, id. deposito 6 artiglieria fortezza.	Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.
CELLI Rodolfo, id. 5 artiglieria campagna.	Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.
MUSSI Bruno, id. 3 id. fortezza (gruppo specialisti artiglieria).	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.
PAPI Giuseppe, id. 1 id. campagna.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto Reale 29 marzo 1914.
SALMASO Antonio, Id. 18 id. id.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto Reale 23 agosto 1912.

POMETTI cav. Alberto, capitano 20 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.
LISE Giovanni, tenente 11 id. id.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.
PRESTINI Giovanni, id. 23 id. id.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 11 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

BRATTI Antonio, 2 genio.	Precederà nel ruolo il già sottotenente MORETTI Agostino.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CORCIONE Angelo, 2 genio.	Precederà nel ruolo il già sottotenente GUERRA Gaetano.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

TINELLI Secondo, 1 genio.	Precederà nel ruolo il già sottotenente MESSINA Ferruccio.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SERCHI Bruno, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente PASQUALIN Mario.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

[redacted]CIOLI cav. Angelo, tenente colonnello in congedo provvisorio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 giugno 1917 col quale fu collocato in congedo provvisorio e destinato 1 genio dal 1° luglio 1917.

[redacted]CIOLI cav. Angelo, id. id. 1 genio. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917 e collocato a disposizione.

Precederà nel ruolo il colonnello GUIDETTI cav. Angelo.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata e continuando nell'attuale servizio:

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

MOLINARI Michele, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MARENGHI Giuseppe.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CRUDELI Aurelio, 2 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente BULFERI Felice.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

CENA Nicolao, 1 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente SOLAINI Ugo.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

SVAMPA Ugo, capitano in aspettativa. — L'aspettativa stata concessa con decreto luogotenenziale in data 26 agosto 1917 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto ministeriale 24 marzo 1918.

MANDEL Ioseph, tenente 2 genio. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

GRAZIADEI Augusto, capitano 4 genio.	Promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.
DE SANCTIS Ottorino, tenente 1 id.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

PIERUCCI cav. Goffredo, maggiore medico 32 artiglieria campagna.	Promosso tenente colonnello medico con anzianità 10 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. Precederà nel ruolo il tenente colonnello medico FERRARI LELLI cav. Francesco.

DE DOMENICO Francesco, capitano medico ospedale Messina.

Promosso maggiore medico con anzianità 2 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico CAMORIANO Pietro.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

RINALDI Giuseppe, capitano medico ospedale succursale Parma. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia dal 1° gennaio 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti tenenti commissari in servizio attivo permanente sono promossi capitani commissari, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, continuando nell'attuale loro destinazione:

MESSINA Michele, direzione commissariato Firenze.
MATTEUCCI Giovanni, id. Torino.
FERRARA Antonio, id. Genova.
RATIGLIA Rodolfo, a disposizione Ministero colonie.
CORTELLA Carlo, direzione commissariato Napoli.
SERAFINI Aldo, id. Bari.
VIVENZA Gregorio, id. Firenze.
GRANATA' Nicolò, id. Verona.
NAVARRA Pier Gustavo, id. Alessandria.
COLZI Giuseppe, id. Napoli.
GERMANO Vincenzo, id. Bari.
ALBERTINI Paolo, id. Milano.
MERENDA Luigi, id. Torino.
DE-ZOLT Fausto, id. Bologna.
SALVIOLI Gabriele, id. Bari.
MONTANO Mario, id. Verona.
SANTONOCITO Giuseppe, id. Firenze (sezione Livorno).
PINOLINI Luigi, id Palermo (id. Messina).
FERRARI Santo, id. Alessandria, (id. Cuneo).
GALFO Giovanni, id. Firenze, (id. Livorno).
CASTELFRANCHI Aldo, id. Palermo.
LUPI Luigi, id. Napoli.
TOSCANO Agatino, id. Milano.
PIRRO Felice, id. Alessandria.
AZZENA Mario, id. Bologna, (sezione Venezia).
GIANNELLA Ettore, id. Palermo.
AMISANI Giacomo, direzione commissariato Ancona.
AGAZZI Giulio, id. Bari.
COLLOTTI Michelangelo, id. Torino.
ANDERLONI Vincenzo, id. Genova (sezione Piacenza).
TIRANTY Riccardo, id. Palermo (id. Messina).
BANDIERA Angelo, id. Napoli (id. Caserta).
FAGA' Umberto, id. Roma.
SERRA Ettore, id. Napoli (sezione Salerno).
GERALI Marco, id. Bari (id. Catanzaro).
ZEVI Giorgio, id. Milano.
BARBERA Giacomo, id. Genova (sezione Piacenza)
SAVONA Francesco, id. Bologna (id. Ravenna).
GUZZARDI Nicolò, id. Roma (id. Perugia).
GARGIA Francesco-Saverio, id. Alessandria.
PENSABENE Cincinnato, id. Milano (sezione Brescia).
LO-VECCHIO Giovanni, id. Ancona (id. Chieti).
GRIPPO Alfredo, id. Milano (id. Brescia).
BOTTERI Arnaldo, id. Roma (id. Perugia).
CLIVIO Vincenzo, id. Palermo.
VIOLANTE Silvio, id. Torino (id. Novara).
PERNO Salvatore, id. Napoli.
STORACI Gaetano, id. Verona (sezione Padova).
GUERRINI Federico, id. Milano.
LANZILLO Vincenzo, id. Bologna.
CASTIELLO Giuseppe, id. Bologna.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

LAPOCE Eduardo, capitano sussistenza, direzione commissariato Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi tre, dal 4 febbraio 1918.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

DI LEANGELO Vittorio, capitano sussistenza, direzione commissariato Palermo. — Trasferito direzione commissariato Firenze.
SABATINO Giuseppe, id. id., id. id. di Ancona. — Id. direzione commissariato Palermo.
QUARANTA Vito, primo capitano id., consegnatario panificio Cuneo. — Esonerato dalla carica di consegnatario e trasferito direzione commissariato Verona.
BALDINI Bernardo, capitano id. direzione commissariato Palermo. — Nominato consegnatario panificio Cuneo.
SALVATORE Luigi, id. id. consegnatario magazzino viveri Alessandria. — Esonerato dalla carica diconsegnatario e destinato direzione commissariato Alessandria.
BIONDI Antonio, id. id. direzione commissariato Alessandria. — Nominato consegnatario magazzino viveri Alessandria.
IRACE Edoardo, id. id., id Napoli. — Trasferito direzione commissariato Alessandria.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

CAVALCA cav. Guerrino, maggiore d'amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna (decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di non anno, a decorrere dal 10 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti tenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi capitani d'amministrazione, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

CANTAGALLO Arrigo.	Legione carabinieri reali Catanzaro (a scelta).
VIZZARDELLI Alfredo.	Deposito 34 fanteria.
LUMIA Cristofalo.	Id. cavalleggeri di Padova.
MASELLI Carlo.	Id. id. Guide.
RIZZO Oreste.	Id. 43 fanteria.
CORALLO Giovanni.	Id. 75 id.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono trasferiti al comando per ognuno indicato, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione:

VIGO cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario V corpo armata.	Trasferito I corpo armata.
BOTTAZZI cav. Carlo, id. id. id. IV id.	Id. scuola applicazione cavalleria.
BORELLI cav. Napoleone, id. id. id. IX id.	Id. V corpo armata.
ALIMENTI cav. Orlando, id. id. id. divisione militare Cuneo.	Id. IV id. id.
MONTANINI cav. Giuseppe, id. id. id. comando presidio Verona.	Id. VII id. id.
STIRPE cav. Abillo, id. id. id. id. Roma.	Id. IX id. id.
CARELLA cav. Nicola, maggiore veterinario, divisione militare Ancona.	Id. divisione militare Cuneo.
BARDELLI Plinio, capitano veterinario, id. Livorno.	Id. id. id. Bologna.

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

MAGNETTI Gaspare, farmacista di 2ª classe. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, con decorrenza dal 1° gennaio 1918, con l'assegno annuo di L. 933,33 dal 1° al 31 gennaio 1918 e con l'assegno annuo di L. 1173,33 dal 1° febbraio 1918.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

OLIVA Giovanni, applicato in aspettativa per infermità, direzione genio Ancona. — Richiamato in servizio, dal 1° marzo 1918.

SEGRETO COLAVELLI Giovanni, applicato comando corpo armata Bari. — Collocato in aspettativa per infermità, con l'assegno annuo di L. 1817,50.

Decreto ministeriale 28 marzo 1918.

CARRO Salvatore, applicato ospedale Roma.	Comandato commissariato generale per l'aeronautica.
MAMBRETTI Erminio, id. id. Roma.	Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
GRECO Cosimo, id. reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. id.
CANTARELLI Fernando, id. ufficio personali vari.	Id. reggimento Piemonte Reale cavalleria.
STEFANIZZI Ercole, id. id. id.	Comandato commissariato generale per l'aeronautica.
PETRINI Ario, id. id. id. (comandato commissione veterani).	Id. Ministero guerra.
CHELO Eugenio, id. id. id.	Id. commissione veterani.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

R. decreto 9 gennaio 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

MORELLI MIGLIETTI cav. Giulio, tenente generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

TRANOZIO cav. Vincenzo, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

SPARZIO cav. Salvatore, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° marzo 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

ARBIB cav. Angelo, colonnello fanteria.
PARZIALE cav. Filippo, id. id.

Promossi maggiori generali in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 3 marzo 1918.

Decreto ministeriale 20 marzo 1918.

ROMANELLI cav. Augusto, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 6 aprile 1917.

Decreto ministeriale 24 marzo 1918.

I seguenti colonnelli di fanteria in posizione ausiliaria sono esonerati dal servizio e ricollocati in congedo, a datare dal 24 marzo 1918

ARBIB cav. Angelo,
PARZIALE cav. Filippo.

Decreto ministeriale 25 marzo 1918.

ALBURNO cav. Marco, maggiore sussistenza, distretto Venezia — Ricollocato in congedo dal 31 ottobre 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

BAIADA Luigi, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al distretto Palermo, e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 21 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

PAGANO Francesco, tenente medico di complemento, distretto Roma. — Nominato capitano medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245, e delle relative norme esecutive.

Decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

FAGGION Antonio, sottotenente complemento fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Vicenza, deposito bersaglieri Brescia. — Promosso tenente con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente SILICI Calogero.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° aprile 1917, è stabilita come appresso:

FORTI Vittorio, 9 fortezza.
FAVIA Deodato, 35 campagna.
BONFANTI Lorenzo, 2 montagna.
MANETTI Ugo, 42 campagna.
FLECCHIA Vincenzo.
BELLIGOLI Achille, reggimento artiglieria campagna (T) Vigevano (6).
BIANCHI Riccardo.
CORRIERI PULEIO Giuseppe, 2 pesante campale.
SASSO Giovanni, 2 fortezza.
PERELLI Ferruccio, 1 id.
ZANGARA Antonio, 4 id.
TERRIBILI Ubaldo.
RICCI Mosè, 10 fortezza.
CONTI Guido.
DI FUSCO Francesco, comandato al reale scuola tiro bombardieri.
GITTI Pietro, 4 fortezza.

DEL CORNO Vittorio Emilio, 6 fortezza.
DE LUISE Mariano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DAGNINO Arturo.
DAVOLI Ugo Guido, 8 fortezza.
BERTOLONE Arnaldo, 2 montagna.
D'ORAZIO Antonio.
CARRARA Giuseppe.
DE NARDO Giuseppe.
GRAMPA Giuseppe.
UGAZZI Giulio, 3 fortezza.
DUSI Pietro.
ORLANDINI Gino.
PEPE Florestano Giovanni.
ALBANO Alfredo.
MANCINI Ezio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BESTETTI Gino.
CIMPINCIO Publio.
MORANDI Romualdo.
MUNAFO' Ranfero.
SABATINI Mario.
BASILE Amedeo, 6 fortezza.
BARTOLOTTA Stefano.
SCONZO Stefano.
ARDEMAGNI Luigi, 16 campagna.
GAROTTI Giannetto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
OLIVIERI Guido, 4 campagna.
TECCHIA Vitaliano, 24 id.
CAMPOS Oscar, 13 id.
CALISTI Ciro.
COPPI Tito, 5 campagna.
SCELZA Ermenegildo, 5 id.
ACCOSSANO Corrado, 2 pesante campale.
DE SANCTIS Renato, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
EMANUELE Francesco.
FIDA Stefano.
RADICE Mario.
VERONICA Empedocle.
PALLONE Oscar, 10 campagna.
BALLERINI Augusto, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
MORELLI Mario.
AMODEO Gaspare.
STROZZI Tommaso.
RAMAGLI Adolfo, 15 campagna.
FACCIN Angelo.
CABRUSA' Gino.
GIANOLA Pietro, 1 campagna.
VENTURINELLI Luigi.
ALLEGRI Enrico.
VIGNONI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MORANDOTTI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.
TARASCIO Francesco.
NANNI Ettore, 1 fortezza.
BALESTRIERI Giuseppe.
CALCINARDI Francesco.
DOMENICHINI Milziade, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DI FELICE Tarquinio.
FUMAGALLI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CHIRIACO Rocco.
GRIFI Alberto, 5 campagna.
GENTILUCCI Loreto, 7 fortezza.
CAPINO Francesco.
GIACOMELLI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE NIDO Alberto, 3 fortezza.
RICCOSTA Ettore, 4 id.
MULONE Gaetano, 22 campagna.
PIETRANGELI Vincenzo, 5 id.
COMINOLI Giuseppe.
CERMENATI Ugo.
TOGNON Guido.
BOLZANELLO Giacinto.
SAVELLI Pietro, 10 fortezza.
D'ALAGNI Raffaele, 2 id.
BERRETTA Gino, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SONNI Giuseppe.
BOTTINI Aldo.
CASTAGNA Antonio, 5 campagna.
LOCATELLI Giovanni.
MONTAGNINI Luigi, 6 fortezza.
LAMPERTI Camillo, 31 campagna.
COTTINELLI Franco.
SANDRELLI Renato.
FEDERICI Federico, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
DORO Adriano, 6 fortezza.
BONA Adelmo.
RUSCA Remigio.
CARAVETTI Francesco.
LURGO Domenico.
DETTORI Ettore.
CARDONE Carlo, 29 campagna.
GHISLANDI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CIONI Aladino.
ORIOLI Giuseppe.
PANSINI Giuseppe, 3 montagna.
CORRADINI Mario.
GIUNTA Giuseppe.
FERRARI Umberto, 1 pesante campale.
SIMEONI Mario, reggimento artiglieria a cavallo.
COCCHIA Eugenio.
MARZOLLA Ermanno, 8 fortezza.
PALLOTTINI Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE TIBERIS Francesco, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).

SPITILLI Antonio, 18 campagna.
MASINI Giuseppe, 2 montagna.
SACCHI Bruno.
NEGRO Agostino, 7 fortezza.
TONONI Giuseppe.
CENZI Leone, 10 fortezza.
GAZZOLA Ferdinando, 8 id.
LORENZON Guido.
MAFFIOTTI Silvio.
BEATRICE Francesco, 8 fortezza.
IANNELLI Giovanni, 9 id.
LUFRANI Oscar, 2 id.
RICCI Lamberto.
TREVISANI Giulio.
GRANA Guido.
ZANNIRATO Palmiro.
BORELLI Francesco, 3 montagna.
CAFIERO Ugo, 2 campagna.
QUARTA Dante, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ANDREINI Francesco.
VETRI Giuseppe.
GIANASSI Ezio, 3 montagna.
STAITI Antonio.
ZACCARI Aristide.
GHERSI Rinaldo.
MENCACCI Martino.
PEDRELLI Andrea.
VINCENZI Aristotile, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BARICHELLA Augusto, id. id. id.
BIANCO Leone.
COMBARIATI Luigi.
DE LUISE Salvatore.
MARTINI Giacinto.
MAJER Erberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BALLESTER Alfonso, 27 campagna (T).
SALVATI Giuseppe.
GIGLI Manlio.
VERONA Augusto, 3 fortezza.
BREUSA Giovanni.
BARANELLO Vincenzo, 1 montagna.
RICCIO Giuseppe, 9 fortezza.
COSTA Giuseppe.
PANNONE Guido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DELLA ROCCA Luigi, 1 fortezza.
BERNARDI Ugo.
LANZA Cesare, 31 campagna.
MARTINENGO Domenico, 18 id.
SCIABICA Vito.
CIOCCA Pietro, 2 fortezza.
CARMUSCIANO Giuseppe, 4 id.
DEL VASO Umberto, 10 id.
RIVA Romolo.
UBERTI Nino.
BERTOLA Mario, 2 fortezza.
SOLDATI Atanasio, 1 montagna.
LORENZETTI Ettore, 5 fortezza.
FAROLFI Luigi, 34 campagna.
CHIESA Pietro.

SOLIMENE Umberto, 2 pesante campale.
CAMPONI Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CATTANEO Augusto.
MORANDINI Silvio.
BACCHINI Mario, 2 fortezza.
PALOMBA Gaetano.
MICCHINI Giovanni, 2 montagna.
ASTI Adelmo.
GAOD Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASTELLANI Augusto, 9 fortezza.
COLLICA Pasquale Beniamino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARZOLLO Giuseppe.
VENEZIANI Ubaldo, 16 campagna.
COSENZA Edoardo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GIO' Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LATOUR Vittorio, 34 campagna.
BOLOGNA Ernesto.
GALEAZZI Tersilio, 1 pesante campale.
BERSANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BORSARI Carlo.
PULCI Vittorio.
NANNI Francesco, 1 fortezza.
BOSELLI Cesare, 15 campagna.
MAURO Domenico, 16 id.
PESCI Filippo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
RIZZI Ezio, 6 fortezza.
GIANESI Umberto, 10 id.
ANDREINI Luigi, 6 id.
MUNICCHI Carlo, 3 id.
TARANTO Giorgio, 9 id.
FRAGASSO Giovanni Battista, 2 id.
POMELLO Fausto, 10 id.
TABACCHI Osvaldo, 3 montagna.
BANCHERO Mario, 1 pesante campale.
BUONO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CALBUCCI Bruno.
D'ALESSANDRO Giovanni, 36 campagna.
FERLA Mario.
GARDELLIN Aldo.
LANCIANO Federico, 34 campagna.
MASSA Tommaso, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MICHEROUX DE DILLON Stefano.
PATERNO' Luigi.
PIETRASANTA Vittorio.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° aprile 1917, è stabilita come appresso:

ZANARDI Dante, 1 genio.
CAPPONE Luigi, 2 id.
GASTALDI Carlo, 3 id.
DE GIUDICI Giacomo, 6 id.
ROSSI Giosuè, 2 id.
NIZZI Angelo Ernesto, 1 id.
CARTA Nicolò, 1 id.
CAVALLETTI Enrico, 5 id.
LUSANA Luciano, 2 id.
ANELLO Gaetano, 3 id.
CAVALLAZZI Arturo, 1 id.
FERRETTI Tommaso, 6 genio.
CASCIANI Mario, 5 id.
CIOLLI Alfonso, 1 id.
MONDELLI Guido, 6 id.
VELO Giacomo, 1 id.
GRIGIONI Ermenegildo, 5 id.
PENUTI Mario, 2 id.
BERNARDELLI Cornelio, 2 id.
CALDERARO Sante, 1 id.
LUSIANI Aliprando, 1 id.
PETRILLO Agostino, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 aprile 1917, è stabilita come appresso:

MANCA Francesco, 3 genio.
ROSAI Bruno, 3 id.
RICCI-ARMANI Bernardino, 3 id.
FIORENZI Lorenzo, 3 id.
GUASTONE Mario, 3 id.
ANGELINI Vito, 3 id.
MANISCO Giovanni, 3 id.
ANTONELLI Augusto, 3 id.
NERI Dario, 3 id.
VENEROSI PESCIOLINI Vincenzo, 3 id.
MORPURGO Giuseppe, 3 genio.
MARTINI Ugo, 3 id.
TIBERIO Gennaro, 3 id.
NICASTRO Bartolomeo, 3 id.
CHIMIENTI Francesco, 3 id.
BLASONI Francesco, 3 id.
ABBADESSA Giovanni, 3 id.
PICCA Imbriani, 3 id.
AMADIO Giovanni, 3 id.
SPASIANO Carlo, 3 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 aprile 1917, è stabilita come appresso:

MAGNAGHI Giovanni, 2 genio.
MUNARI Vincenzo, 1 id.
TOPI Salvatore, 3 id.
AMPIGHI Antonio, 1 id.
CUFFINI Renato, 1 id.
FERRI Emilio, 1 id.
BELMONTE Luigi, 3 genio
PIANESE Pasquale, 1 id.
LUCCHINA Camillo, 1 id.
BUDELLAZZI Giuseppe, 1 id.
POTESTA' Filippo, 2 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assolute 1° agosto, 1° settembre, 1° dicembre, 25 dicembre 1916, 1° gennaio, 15 febbraio e 1° marzo 1917, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

[illegible]TTI Carlo, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado DE GIOVANNI Enrico.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

[illegible]ICI Alessandro, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado OLIVARI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916:

[illegible]NA Ernesto, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado GRAZIOLI Giuseppe.
[illegible]BATO Antonio, 1 id. | Id. id. id. SEGANTINI Emilio.

Con anzianità assoluta 25 dicembre 1916:

SEITA Giovanni Battista, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado ROVSTO Alessandro.
STAIANO Gaetano, 2 id.	Id. id. id. MALAGOLI Cesare.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

GHISLANZONI Mario, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il pari grado BONISI Euclide.
FAZI Ezio, 5 genio.	Id. id. id. GHISLANZONI Mario.

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1917:

BARBUGHI Arnaldo, 2 genio.	Seguiranno nel ruolo il pari grado VALLINI Pietro.
FRANCESCHINI Enea, 1 id.	

Con anzianità assoluta 1° marzo 1917:

ROSSI Battista, 2 genio.	Precederà nel ruolo il pari grado ZUCCONI Pietro.

Decreto ministeriale 25 marzo 1918.

MINISCALCO Valentino, sottotenente di sussistenza, distretto Mantova. — Ricollocato in congedo, dal 28 maggio 1916.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

SENATORE Amerigo, sottotenente, distretto Milano.	Dal 20 dicembre 1917.
MINISCALCO Valentino, id., id. Mantova.	Dal 31 id.

Determinazione ministeriale 20 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° maggio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

CARLOTTO Arturo, capitano.	VIRGA Ernesto, tenente.
LUCCI Pietro, tenente.	DIANA Basilio, aspirante ufficiale.
DONATI Umberto, id.	MUCCI Giuseppe, id.

RIVA Isidoro, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° maggio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918 n. 876.

CELENTANO Francesco, capitano id. id. — Id. in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 1° maggio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918 n. 876.

BRENNA Enrico, tenente id. id. — Id. in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 26 febbraio 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918 n. 876.

LOCATELLI Giovanni, id. id. artiglieria. — Id. in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° maggio 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

BORAGINE Pasquale, capitano fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 3 agosto 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

TOTANI Alfredo, sottotenente distretto Aquila, deposito Cuneo.	Deposito Roma sud-ovest.
ABBATIELLO Domenico, tenente id. Benevento, id. Cuneo.	Id. Bari.
BOTTINO Mario, id. id. Torino, id. Torino P.	Id. Brà.
MALAGOLI Romolo, id. deposito Novara V sud.	Id. Brà.
VERGANI Alfredo, sottotenente id. Vercelli.	Id. Brà.
CASAGRANDE Luigi, id. distretto Caserta, deposito Milano est.	Id. Brà.
PETRUCCI Gustavo, id. deposito Ravenna.	Id. Benevento.

DEL PRETE Lino, maggiore reggimento cavalleggeri Umberto 1°, distretto Lucca. — Trasferito deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria.

RAMPELLI Fausto, capitano artiglieria 6 fortezza, distretto Roma.	Trasferito 3 fortezza (comandato a disposizione Ministero marina).
COLIZZI Fernando, capitano id. reggimento campagna Caserta (10).	Comandato reparto controaerei Nettuno.
GIORGI Ugo, tenente artiglieria 5 campagna.	Trasferito 27 campagna.
RICCI Edoardo, id. id. 17 id., distretto Roma.	Id. 13 id.
GARDELLI Vincenzo, id. id. 25 id. (1ª compagnia automobilisti).	Id. 3 id. (3ª compagnia automobilisti).
D'AMBROSIO Renato, id. id. reggimento campagna Bologna (3).	Comandato reparto controaerei Nettuno.
LAO Guido, id. id. 4 campagna.	Id. id. id. Nettuno.
ANASTASI Carlo, id. id. 8 fortezza, distretto Roma.	Id. id. id. Nettuno.
MAZZA Luigi, sottotenente id. 4 campagna, id. Torino.	Trasferito 27 campagna.
PENNELLI Guido, id. id. reggimento campagna Cremona (4).	Trasferito 13 campagna.
MAGNATI Raffaele, id. id. 12 campagna, distretto Benevento.	Comandato a disposizione Ministero marina.
PERLIZZI Rodolfo, id. id. 6 id. (comandato battaglione scuola aviatori).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato in zona di guerra.
VENTURA Giuseppe, distretto Roma. PAVIA Giuseppe, distretto Roma. } Tenenti 1° genio trasferiti nel treno di artiglieria con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.	Si intendono assegnati al 10 fortezza, continuando a prestar servizio nei reparti automobilistici ai quali sono addetti.
DELLA ROCCA Renato, tenente artiglieria 2 campagna, distretto Roma.	Trasferito 35 campagna.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 25 settembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 5 ottobre 1915.

SANTANGELI Giulio, reggimento lancieri di Novara.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo confermate dal Ministero;

Militari nominati aspiranti ufficiali di complemento: arma, di artiglieria coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva dell'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BRESCI Francesco, 16 campagna.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

PIHA Rodolfo, 4 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

GALLUZZI Raul, 19 campagna (T).

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

VANNUCCI Ernesto, 9 fortezza.

DOGLIONI Aldo, 1 montagna.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

BACCHETTO Giuseppe, 5 fortezza.

MURA Guido, 8 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917.

Con anzianità 25 *settembre* 1915:

ROSSI Giuseppe, 1 pesante campale.

Decreto del Comando Supremo 10 *agosto* 1917.

Con anzianità 10 *settembre* 1917;

DE CHIARA Ferdinando, 13 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 *novembre* 1917.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

MATTINA Giuseppe, 3 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 5 *gennaio* 1918.

Con anzianità 25 *ottobre* 1917:

DI CARLO Salvatore.

LAMBERTI Pier Lamberto, reggimento artiglieria campagna Roma (13).

MARTORANA Francesco, 8 fortezza.

RAMPELLI Ugo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Con anzianità 25 novembre 1917:

CASTELLUCCI Filippo, 2 fortezza.
D'ANDREA Corrado, 6 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
IAVICOLA Francesco, 7 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MELLONI Aldo, 8 id. (id. id.).

Con anzianità 25 dicembre 1917:

PENNISI Carlo, 4 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 25 novembre 1917:

BARBIANI Ugo, reggimento campagna Pesaro (2).

Con anzianità 25 dicembre 1917:

KLUZER Carlo, 2 fortezza.
LORENZONI Cesare.
LUCARELLI Giovanni, 1 pesante campale.
MORTARI Ugo, 9 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PIVA Antonio, 3 fortezza.
ZITO Ettore, 33 campagna.
ZUCCHI Antonio.
ALBORGHETTI Giovanni, 10 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
ARMAGNI Oreste, 2 fortezza.
ARRIGHI Giuseppe.
BARTOLI Carlo, 9 fortezza.
CASTIGLIONI Arnaldo, 25 campagna.
DI VINCENZO Antonio, 10 fortezza.
FIGALLO Andrea, 9 campagna.
FOIS Luigi, 9 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GUARNIERI Guido, 27 id.
GUIDI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (5).

Nomine provvisorie, ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 luglio 1916:

TORELLI Felice, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

CORCIONE Angelo, 3 genio.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, a sensi dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 5 aprile 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CASOTTI Luigi, distretto Firenze. — Direzione sanità Firenze.
FORI Ubaldino, id. Forlì, in servizio zona di guerra. — Continua nell'attuale assegnazione.
MOLINARI Carlo, id. Parma, id. id. — Id. id.
RAIMONDO Carlo, id. Savona, id. id. — Id. id.

VALLO Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Castrovillari. — Inscritto fra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto.

I seguenti militari, abilitati all'esercizio dell'odontoiatria sono nominati aspiranti dentisti, a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1489.

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora nelle sedi ove attualmente prestano servizio e alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicato, alle quali si presenteranno il giorno 15 aprile 1918:

VERRI Giovanni, distretto Roma,	Direzione sanità Roma.
SACCO Attilio, id. Casale,	Id. id. Genova.
OGGENDA Carlo, id. Torino,	Id. id. Torino.
DI GIRONIMO Domenicangelo, id. Chieti, (in servizio zona di guerra),	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
MACCAGNO Vincenzo, id. Casale	Direzione sanità Genova.
CARRINO Alfredo, id. Napoli,	Id. id. Napoli
IERI Raffaele, id. Pistoia,	Id. id. Firenze.
CESA Amedeo, id. Ancona,	Id. id. Genova.
CACIOPPO Salvatore, id. Palermo,	Id. id. Palermo.
CACCIATO Antonio, id. Girgenti,	Id. id. Palermo.
RUGA Pietro, id. Torino,	Id. id. Torino.
GALDINI Paolo, id. Como,	Id. id. Milano.
FUNARO Domenico, id. Taranto,	Id. id. Bari.
BONFANTI Vittorio, id. Massa,	Id. id. Firenze.
STEFANUCCI ALA Riccardo, id. Roma,	Id. id. Roma.
AMORETTI Angelo, id. Lucca,	Id. id. Firenze.
ROMANI Augusto, id. Roma,	Id. id. Roma.
MOLINERI Antonio, id. Torino,	Id. id. Torino.
VIGO Luigi, id. Savona,	Id. id. Genova.
MONTAUTI Evaristo, id. Livorno,	Id. id. Firenze.
FRANCHINO Pietro, id. Torino,	Id. id. Torino.
ROSSETTI Giovanni Battista, id. Avellino,	Id. id. Napoli.
BISCOSSI Giovanni, id. Roma,	Id. id. Firenze.
TERRIERI Giovanni, id. Livorno,	Id. id. Firenze.
FERRERO Giuseppe, id. Torino,	Id. id. Torino.
TORRETTI Giuseppe, id. Milano,	Id. id. Verona.
MONDINO Battista, id. Torino,	Id. id. Torino.
FRANCHI Medardo, id. Bologna,	Id. id. Firenze.
ROBERTO Pietro Giacinto, id. Savona,	Id. id. Genova.
ARICI Luigi, id. Brescia,	Id. id. Ancona.
LOPRETE Benedetto, id. Bari,	Id. id. Bari.
DEL BENE Adolfo, id. Firenze,	Id. id. Firenze.
CARRINO Oreste, id. Napoli,	Id. id. Napoli.
SCIATTONE Attilio, id. Napoli,	Id. id. Napoli.
GAFFINO Leonardo, id. Torino,	Id. id. Bologna.
ROMEI Guido, id. Firenze (in servizio zona di guerra)	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
TARAGNA Pietro, id. Torino,	Direzione sanità Genova.
AMORETTI Carlo, id. Torino (in servizio zona di guerra),	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
BRUSCHI Egisto, id. Roma,	Direzione sanità Roma.
RAFFAELLI Pilade, id. Livorno,	Id. id. Firenze.
PRATTICO Salvatore, id. Napoli,	Id. id. Napoli.
GOJA Camillo, id. Roma,	Id. id. Torino.
CARIELLO Edoardo, id. Nola,	Id. id. Napoli.
GAFFINO Rodolfo, id. Torino,	Id. id. Torino.
ORLANDI Giuseppe, id. Milano,	Id. id. Milano.
PADOVANI Cesarino, id. Bologna,	Id. id. Bologna.
SABRE Carlo, id. Torino,	Id. id. Torino.
LILLA Carmine, id. Frosinone,	Id. id. Roma.
ROSATI Achille, id. Genova,	Id. id. Genova.
SEMPRONI Egidio, id. Aquila,	Id. id. Ancona.

CICOGNANI Tullio, distretto Forlì,	Direzione sanità Firenze.
CACCIARI Valentino, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
DELLEDONNE Ambrogio, id. Torino.	Id. id. Torino.
MASINO Guglielmo, id. Torino.	Id. id. Torino.
CICOGNANI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id. Roma.
UNGARELLI Corrado, id. Bologna (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
GASTALDI Giacomo, id. Torino.	Direzione sanità Torino.

NOTIFICAZIONI.

CANALI Federico, capitano artiglieria 9 fortezza, distretto Milano, promosso tale, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917. — Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

CERETTO CASTIGLIANO Enrico capitano di complemento 5 genio, distretto Ivrea, già promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 9 marzo 1916. — Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 82 del *giornale militare* del 1918.

FLORIO Amedeo, tenente di sussistenza di complemento, distretto Pinerolo. — Condannato alla pena di mesi quattro di carcere militare, alla destituzione e conseguenze di legge, con sentenza del tribunale militare di guerra di Alessandria, in data 14 febbraio 1918.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma stessa.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicati:

	Distretti di residenza	Legioni di mobilitazione
BOTTERO Biagio, maresciallo d'alloggio maggiore, legione Torino.	Alessandria	Milano.
[illegible]UCCI Eligio, id. id., id. Genova.	Forlì	Bologna.
[illegible]IOZZI Maurico, id. id., id. Bologna.	Parma	Ancona.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 5 aprile 1918, per assumere servizio in uno dei riparti di milizia territoriale da essi distretti dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe oltremare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppe:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
[illegible]RIO Giuseppe, furiere maggiore, distretto Cuneo.	Cuneo	Cuneo.
[illegible]CIDANO Giovanni Battista, id., id. Cuneo.	Cuneo	Cuneo.
[illegible]GORARO Pietro, sergente maggiore.	Vicenza	Vicenza.
[illegible]RLO Giuseppe, sergente.	Torino	Torino.
[illegible]MBELLI Antonio, id.	Forlì	Forlì.

REVELLO Antonio, sergente,	distretto Genova,	Voghera.
PELLEGATTA Pietro, id.,	3ª compagnia sanità,	Voghera.
BURALLI Gervasio, id.,	deposito Monza (8),	Lucca.
PIOLANTI Giuseppe, id.,	id. 35 fanteria,	Forlì.
AVITABILE Salvatore, id.,	id. 20 id.,	Catania.
BONTEMPELLI Vittorio, id.,	Novara	Voghera.
MANNELLI Lorenzo, caporale maggiore,	Siena	Siena.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

SECONDINI Adolfo Vittorio, deposito 73 fanteria. — Il controscritto militare, ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali, è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917, ed assegnato per residenza e per mobilitazione, al distretto militare di Verona, al quale si presenterà il mattino del 5 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FEDDA Antonio.

CERCIELLO Carlo, capitano già di milizia territoriale di fanteria, dispensato dal servizio per infermità, distretto Napoli. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con anzianità 8 gennaio 1917, ed assegnato distretto Napoli.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio, in base al decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13:

ZIBORDI Cirillo, capitano (Modena), distretto Modena.
BATTISTINI Emilio, sottotenente (Parma), id. Ferrara.
PESCETTI Luigi, id. (Roma), id. Roma.
CARRINI Mario, sottotenente (Roma), distretto Perugia.
CIARLO Antonio, id. (Savona), id. Savona.
PAGLIA Giovanni, id. (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.

I seguenti ufficiali, di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

PATTI Pietro, capitano (Trapani), distretto Catanzaro.
MORRA Francesco, sottotenente (Torino), id. Torino.
CIAMPOLINI Antonio, id. (Siena), id. Siena.
SULSENTI Luigi, sottotenente (Siracusa), distretto Siracusa.
MURO Mario, id. (Frosinone), id. Siena.
CARACCIOLO Eugenio, id. (Cagliari), id. Cagliari.

I seguenti sottotenenti, già di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio e stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale n. 13 del 6 gennaio 1918, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano.

Si presenteranno al distretto di mobilitazione il mattino del 5 aprile 1918:

LOCATELLI Giulio, (Roma), distretto Roma.	Con anzianità 27 giugno 1916.
GALLESI Giuseppe, (Torino), id. Pinerolo.	Id. 13 settembre 1916.
DE PETRO Gustavo, (Torino), id. Torino.	Id. 25 maggio 1917.
SILLANI Tommaso (Roma), id. Roma.	Id. 4 luglio 1917.
TIGLIACOZZO Leo (Roma), id. Roma.	Id. 19 luglio 1917.
CESTARI Carlo, (Rovigo), id. Rovigo.	Id. 2 novembre 1917.
GIOVANNINI Carlo, (Torino), id. Torino.	Id. 24 novembre 1917.

Nei sottodescritti decreti luogotenenziali, riguardanti i sottoindicati ufficiali di milizia territoriale, sono rettificati i cognomi, come a fianco di ciascuno è indicato:

AMALORO Giovanni, sottotenente (Palermo), distretto Palermo (decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, e decreto luogotenenziale 13 maggio 1917)	ANNALORO Giovanni.
VECCHI Edmondo, id. (Milano) id. Casale (id. id. 14 ottobre 1915).	DE VECCHI Edmondo.
RUBIN Paolo, id. (Sassari) id. Sassari (id. id. 25 novembre 1915).	RUBIU Paolo.

Decreto ministeriale 25 marzo 1918.

IRACE Osvaldo, sottotenente di sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 24 maggio 1915.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

IRACE Osvaldo, tenente, distretto Roma.	Dal 14 dicembre 1917.
BREMOND Alberto, sottotenente, id. Roma.	Dal 20 id.
DE CRISOSTOMO Giovanni, id., id. Roma.	Dal 20 ottobre 1917.
LA ROSA Biagio, id., id. Trapani.	Dal 3 id.
DE CRISOSTOMO Giovanni, sottotenente di sussistenza, distretto Roma.	Richiamato in servizio, dal 31 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 20 marzo 1918.

ROSSI Angelo Raffaele, tenente milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° marzo 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

BOCCHIO Priamo, sottotenente id. id. — Id. in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° maggio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

LONGO Salvatore, sottotenente, distretto Siracusa. — Trasferito per mobilitazione distretto Catania.

LIQUORI Giovanni, maggiore artiglieria 8 fortezza, distretto Salerno.	Trasferito direzione artiglieria Taranto.
TORTORICI Giuseppe, capitano id. (T), id. Palermo.	Id. 22 campagna.
FRANCINI Icilio, id. id. 3 fortezza, id. Roma, (comandato a disposizione Ministero marina).	Cessa di essere comandato come contro.
MASTROGIACOMO Stefano, tenente id. 5 campagna, id. Milano.	Trasferito 27 campagna.
SACCHI Giovanni, id. id. 6 fortezza, id. Vicenza.	Id. 3 fortezza (comandato a disposizione Ministero marina)
GENESI Andrea, sottotenente id. 5 id., id. Roma.	Id. 3 id.
CANEVARI Giov. Battista, id. id., 1 id., id. Genova.	Id. direzione artiglieria Mantova.
ZOCCO Paolo, id. id. 31 campagna, id. Napoli.	Comandato reparto contraerei Nettuno.

TRAPANI Eugenio, sottotenente artiglieria 3 fortezza, distretto Roma (comandato disposizione Ministero marina). — Cessa di essere comandato come contro.

PETRECCA Anselmo, sottotenente farmacista, distretto Campobasso. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONE.

RIGAMONTI Carlo, maggiore di milizia territoriale, I genio, distretto Lucca, promosso tale per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.
MOSCATELLI Riccardo, capitano id., 1 id., id. Milano, id. id. id. 24 settembre 1916.
THOMES Edoardo, id. id. genio, id. id. id. 22 febbraio 1917.

Hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 82 del *giornale militare* del 1918.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

PAIS SERRA cav. Francesco, colonnello fanteria. — La data relativa all'anzianità di grado da colonnello di cui al decreto luogotenenziale 1° aprile 1917, decorre ai soli effetti dell'avanzamento di grado dal 15 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

AMARETTI cav. Enrico, maggior generale — Promosso tenente generale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 17 marzo 1918

TELESIO Filippo, tenente colonnello cavalleria, distretto Cosenza. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 10 maggio 1915, distretto militare Potenza e ricollocato in congedo il 28 giugno 1915.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 30 luglio 1915, comando corpo armata Bari e ricollocato in congedo il 31 agosto 1915.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 26 settembre 1915, comando corpo armata Bari e ricollocato in congedo il 31 ottobre 1915.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, comando corpo armata Bari dal 15 gennaio 1916 e ricollocato in congedo il 21 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 20 marzo 1918.

SPINELLI Giovanni, sottotenente fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 16 dicembre 1917 al 5 marzo 1918.

Decreto ministeriale 24 marzo 1918.

LAMBERTI NOB. DI COLLE cav. Mario, tenente generale, chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo dal 1° aprile 1918.
AMARETTI cav. Enrico, maggiore generale, chiamato in servizio con gli assegni. — E' ricollocato in congedo, dal 24 marzo 1918.

Decreto ministeriale 25 marzo 1918.

D'ALESSANDRO cav. Antonio, primo capitano sussistenza, distretto Foggia. — Richiamato in servizio dal 23 maggio 1915.

Ricollocato in congedo dal 15 settembre 1916.

Richiamato in servizio dal 1° febbraio 1917.

Ricollocato in congedo dal 15 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 24 marzo 1918.

FRANCESETTI DI MEZZENILE NOBILE DEI CONTI cav. Carlo, colonnello artiglieria, in servizio 6 fortezza, distretto Torino. — Trasferito in servizio 3 montagna.

VANNELLI cav. Samuele, tenente colonnello artiglieria, distretto Lucca, in servizio 8 fortezza. — Id. id. 5 fortezza.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine militare di Savoia.

R. decreto 12 marzo 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

Commendatore.

(La pensione decorrerà dal 1° aprile 1918).

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale, da Chiavari (Genova). — Assunto, in momenti critici, il comando di un gruppo di corpi d'armata, con serena mente, inflessibile energia ed illuminata fede, seppe, con ardita operazione offensiva, sapientemente preordinata e con sicuro animo condotta, ricacciare il nemico che tendeva ad aprirsi uno sbocco in piano, assicurando la riconquista di importanti posizioni. — Altipiano di Asiago, M. Valbella, Col del Rosso, Col d'Echele, dicembre 1917-gennaio 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

CUCCHI Guglielmo, sergente maggiore fanteria.
FONI Virgilio, id. id. id.
BIRICCHI Luigi, id. id. id.
CIANCIO Pasquale, id. id. id.
BOFFA Luca, id. id. id.
COSTANTINI Giacchino, id. id. id.
MARANI Alberto, sergente maggiore bersaglieri.
PIRELLI Luigi, id. id. artiglieria.
FRUSTACI Giuseppe, id. id. genio.
CRIVELLI Vittorio, sergente fanteria.
BAI Giuseppe, id. id.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

FAI Pasquale, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

D'ANDRIA Ferdinando, fanteria.
GALLO Giovanni, id.
BORTOLOTTI Celso, artiglieria.

Caporali maggori promossi sergenti:

DE CRIGNIS Luigi, fanteria.
RONCAGLIA Nazzareno, id.
BORDONI Giuseppe, id.
COLICCHIO Pasquale, id.
DE INNOCENTIS Agostino, fanteria.
DEDONNO Armando, id.
IANON Serafino, artiglieria.
CARIMALI Virginio, id.

Caporali promossi sergenti:

PELLEGRINO Pasquale, fanteria.
BAZZANINI Antonio, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

LA TORRE Giuseppe, bersaglieri. | ROATTA Lorenzo, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

CIANCIANAINI Olinto, fanteria. | ROSATO Giuseppe, alpini.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

RUSSIANO Mario, capitano fanteria. — Rimpatriato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 marzo 1918.

GELELI Mariano, id. id. — Rimpatriato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 marzo 1918.

CARPENTIERI Lodovico, capitano fanteria. — Rimpatriato in Italia dalla colonia della Somalia Italiana per rimpatrio definitivo, l'11 marzo 1918.

GUARINI Felice, capitano veterinario reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Rimpatriato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 marzo 1917.

CECCHINATO Alessandro, tenente reggimento cavalleggeri di Udine. — Partito per la Libia il 14 marzo 1918.

PROVENZALE Francesco, capitano veterinario 26 artiglieria cammellata. — Partito per la Libia il 28 febbraio 1918.

DEFUNTI.

ALASSO Odorino, sottotenente milizia territoriale artiglieria 3 zona, distretto Taranto. — Morto a Savona, il 17 luglio 1916.

VALENTINO Luigi, id. complemento id. 12 compagnia (T), id. Napoli. — Id. a Napoli, il 19 luglio 1917.

AQUENZA Emilio, id. id. id. 12 id., id. Napoli. — Id. a Napoli, il 14 novembre 1917.

COLOMBO cav. Giovanni Battista, tenente colonnello riserva artiglieria (T), id. Roma. — Id. a Roma, il 28 dicembre 1917.

SARCINELLI Giovanni Battista, sottotenente fanteria milizia territoriale (Rovigo), id. Padova. — Id. a Veggiano, il 16 febbraio 1918.

MOLINI Giulio, capitano amministrazione in servizio attivo permanente deposito 50 fanteria. — Id. a Torino il 28 id.

SARAGONI Cesare, id. medico complemento di stretto Foglì. — Id. a Cesena (Forlì), il 5 marzo 1918.

CANDOLO cav. Isidoro, maggiore artiglieria riserva (T), id. Brescia. — Id. a Pontevico (Brescia), il 10 id.

RETTIFICAZIONI.

Disp. n.	62,	anno	1915,	pag.	2077,	RUSSIANO LANZA Mario, *leggasi*: RUSSIANO LANZA Manlio. SUPPICI Giovanni, *leggasi*: SUPPIEJ Giovanni.
Id.	267	id.	1916.		3184,	LOVI Italo, *leggasi*: LEVI Italo.
Id.	33	id.	1917.		2976,	INCARNATI Edoardo, *invece di*: (Napoli id. Nola, *leggasi*: (Napoli id. Napoli.
Id.	45,	id.	1917.		4025,	BAJADA Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id.	77,	id.	1917.		1858,	SUPPICI Giovanni, *leggasi*: SUPPIEJ Giovanni.
Id.	76,	id.	1917.		6223,	GRIPPINI Augusto, *invece di*: Con anzianità 27 maggio 1910, *leggasi*: Con anzianità 27 maggio 1917.
Id.	76,	id.	1917.		6279,	CASTALDO Achille, *leggasi*: GASTALDO Achille.

Dispensa 77ª, anno 1917, pag. 6322. — MALINCONICO Colombo. — Il trasferimento nel ruolo degli effettivi da sottotenente e l'anzianità a tenente devono intendersi dal 12 marzo 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6336. — BALESTRA Enrico, capitano, *invece di*: seguirà ecc. ZULLO Carlo, *leggasi*: precederà ecc. ZULLO Carlo.

Id. 92ª, id. 1917, » 7642. — Con anzianità 27 luglio 1917, *leggasi*: Con anzianità 27 luglio 1916.

Id. 93ª, id. 1917, » 7670. — CELANO Nicasio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 1ª, id. 1918, » 4. — RIZZA Umberto, *invece di*: Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917; *leggasi*: Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

Id. 5ª, id. 1918, » 383. — BONOMI Giovanni Battista, *leggasi*: BONONNI Giovanni Battista.

Id. 5ª, id. 1918, » 387. — CORRAU Filippo, *leggasi*: CORRAO Filippo.

Id. 9ª, id. 1918, » 560. — AMPERNO Teucro, *leggasi*: AMPRINO Teucro.

Id. 11ª, id. 1918, » 817. — MOCHI Aldo, *invece di*: Richiamato in servizio effettivo dal 25 dicembre detto, *leggasi*: Richiamato in servizio effettivo dal 23 novembre detto.

Id. 11ª, id. 1918, » 846. — CORRAU Filippo, *leggasi*: CORRAO Filippo.

Id. 11ª, id. 1918, » 855. — GROSTER Carlo, *leggasi*: GROSSER Carlo.

Id. 11ª, id. 1918, » 891. — RANGONI MACHIAVELLI marchese conte Luigi, distretto Arezzo. *leggasi*: RANGONI MACHIAVELLI marchese conte Luigi, distretto Modena.

Id. 12ª, id. 1918, » 1019. — FRANCESE Giuseppe, *leggasi*: FRANCESE Giuseppe.

Id. 13ª, id. 1918, » 1050. — FIORIO VINCI Amedeo, *leggasi*: FIORIO VINCI Amedeo.

Id. 17ª, id. 1918, » 1296. — MARAZZINA cav. Alberto, *invece di*: 27 fanteria, *leggasi*: 6 bersaglieri.

Id. 17ª, id. 1918, » 1304. — VENTUROLI cav. Ugo. — Si rende noto come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1918, » 1378. — MORSA Giovanni, *leggasi*: MORSO Giovanni.
PROSDOCIMI Andrea, *leggasi*: PROSDOCIMI Amerea.

Id. 17ª, id. 1918, » 1379. — Con anzianità 31 ottobre 1917, *leggasi*: Con anzianità 21 ottobre 1917.

Id. 17ª, id. 1918, » 1381. — IOELE Giuseppe, *leggasi*: IOELE Giuseppe.
COPPOLA Giuseppe, *leggasi*: COPPOLA Giuseppe.

Id. 17ª, id. 1918, » 1381. — MOTTA Tommaso, *leggasi*: MOTTA Tomaso.

Id. 17ª, id. 1918, » 1382. — MALVARATI Federico Quintilio, *leggasi*: MALVAROTI Federico Quintino.

Id. 18ª, id. 1918, » 1406. — CARTA Alberto, *invece di*: Trasferito compagnia Bari legione Cagliari, *leggasi*: Trasferito a disposizione legione Milano.

Id. 18ª, id. 1918, » 1410. — MORLETTI cav. Tito, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria.
ARPAIA Luigi, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 36 fanteria.

Id. 18ª, id. 1918, » 1411. — DE LUCA Mariano, *leggasi*: DE LUCA Mariano.

Id. 18ª, id. 1918, » 1412. — GIULIANI Dino, *invece di*: Seguirà ecc., SINIBALDI Ricardo, *leggasi*: Seguirà ecc., SINIBALDI Ricardo.
FERRI Fernando, *invece di*: Seguirà ecc., CARROZZINI Oronzo, *leggasi*: Seguirà ecc., VENDITTI Giovanni.
CASSIANI INGONI PATRIZIO DI MODENA Giuliano, *leggasi*: CASSIANI INGONI PATRIZIO DI MODENA Giuliano.

Id. 18ª, id. 1918, » 1413. — POPPI cav. Raimondo, *invece di*: seguirà ecc., BIANCHI cav. Amedeo, *leggasi*: Precederà ecc., BIANCHI cav. Amedeo.
CONCIATINI cav. Arturo, *invece di*: Precederà ecc., RONCHETTI cav. Attilio, *leggasi*: Precederà ecc., RANCHER cav. Attilio.

Id. 18ª, id. 1918, » 1414. — BASSO cav. Giuseppe, *invece di*: Precederà ecc., BARRERA cav. Riccardo, *leggasi*: Precederà ecc. BARRERA cav. Riccardo.
PETRELLA Enrico, *leggasi*: PETRELLA Enrico.

Id. 18ª, id. 1918, » 1415. — RESCIGNO Giovanni, *invece di*: Con anzianità 9 novembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 9 novembre 1915.
DE BARBERIS Cosimo, *leggasi*: DE BARBERIS Cosimo.

Id. 18ª, id. 1918, » 1417. — MORICI Giuseppe, *invece di*: Precederà, ecc., ZAPPALA' Gaetano, *leggasi*: Avrebbe preceduto ZAPPALA' Gaetano.

						PALUMBO Antonio, *invece di* : maggiore, *leggasi* : tenente colonnello.
(estratto	18ª	anno	1918	pag.	1418.	BARBAROTTO Vincenzo, *invece di* : tenente, *leggasi* : capitano.
						MARINARI Francesco, *invece di* : sottotenente, *leggasi* : tenente.
						COLONNA cav. Raffaele. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id.	18ª	id.	1918	»	1423.	RIZZUTI cav. Giuseppe, *invece di* : Maggiore medico, *leggasi* : Tenente colonnello medico.
Id.	18ª	id.	1918	»	1441.	SUPPICI Giovanni. — Revocate le rettifiche che lo riguardano.
Id.	21ª	id.	1918	»	1461.	SUPPICI Augusto, *leggasi* : SUPPIEI Augusto.
Id.	21ª	id.	1918	»	1466.	GALEAZZO cav. Lodovico, maggiore *invece di* : deposito 10 fanteria, *leggasi* : deposito 65 fanteria e comandato comando mobilitato.
Id.	21ª	id.	1918	»	1474.	MAZZACCARA Ernesto, *leggasi* : MAZZACCARA Angelo.
Id.	21ª	id.	1918	»	1477.	Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità relativa : dopo COSTA Carlo, *invece di* : da PONZIO Guido, fino a CATANEA Amedeo, seguiranno da: GIANNUZZI Gaetano, fino a FRESIA Nicola; dopo FRESIA Nicola, seguiranno da : PONZIO Guido fino a CATANEA Amedeo, e dopo CATANEA Amedeo, seguiranno da : PELA' Mario fino a CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni.
						FERRARI Mario, *leggasi* : FERRARO Mario.
Id.	21ª	id.	1918	»	1521.	DI ZITTI Vincenzo, *invece di* : tenente complemento fanteria, *leggasi* : tenente complemento artiglieria.
Id.	21ª	id.	1918	»	1531.	GUERINI Vincenzo, *invece di* : id. id. id. VIGEVANI Aristide, *leggasi* : id. id. id. CUROTTI Orazio.
Id.	21ª	id.	1918	»	1547.	RANGONI MACHIAVELLI, *invece di* : distretto Alessandria, *leggasi* : distretto Modena.
Id.	21ª	id.	1918	»	1547	BUNIVA cav. Carlo, *invece di*: Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, *Leggasi*: Decreto ministeriale 17 marzo 1918.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

